

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

DEGLI AZIONISTI DELLA

"Eni S.p.A."

TENUTASI IL GIORNO 13 MAGGIO 2015

* * * * *

REPUBBLICA ITALIANA

* * * * *

L'anno duemilaquindici il giorno nove del mese di giugno in Roma,
Piazzale Enrico Mattei n. 1.

Innanzi di me Dott. PAOLO CASTELLINI, Notaio in Roma con
studio in Via Orazio n. 31, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di
Roma, Velletri e Civitavecchia.

É presente:

- Dott.ssa EMMA MARCEGAGLIA, nata a Mantova il 24 dicembre 1965,
domiciliata per la carica in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1, Presidente
del Consiglio di Amministrazione della **"Eni S.p.A."**, con sede in Roma,
Piazzale Enrico Mattei n. 1, capitale sociale Euro 4.005.358.876,00
interamente versato, iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma e codice
fiscale n. 00484960588, R.E.A. n. RM-756453, PEC *eni@pec.eni.com*.

Detta Comparsa, della cui identità personale e qualifica io Notaio
sono certo, mi chiede di redigere, ai sensi dell'art. 2375 del codice civile, il
verbale dell'Assemblea ordinaria della medesima Società "Eni S.p.A.",
tenutasi il giorno 13 maggio 2015 in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1
dalle ore dieci e sei alle ore diciassette e venticinque, Assemblea che è stata

da lei medesima presieduta e per la quale è stato richiesto il mio ministero come risulta dall'atto a mio rogito in data 13 maggio 2015 Rep. 80864/21491, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Roma 1 il 16 maggio 2015 al n. 12404 serie 1T.

Pertanto io Notaio do atto di quanto segue:

"L'anno duemilaquindici il giorno tredici del mese di maggio in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1, alle ore dieci e sei.

A richiesta della Spettabile:

- "**Eni S.p.A.**", con sede in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1, capitale sociale Euro 4.005.358.876,00 interamente versato, iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma e codice fiscale n. 00484960588, R.E.A. n. RM-756453, PEC *eni@pec.eni.com* (in appresso anche "Eni" o "Società").

Io Dott. PAOLO CASTELLINI, Notaio in Roma con studio in Via Orazio n. 31, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, oggi 13 maggio 2015 mi sono recato in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1, per assistere, al fine della redazione del relativo verbale, alle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società richiedente, convocati per oggi in detto luogo alle ore dieci per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.
2. Attribuzione dell'utile di esercizio.
3. Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di

remunerazione.

* * * * *

Entrato nella sala dove ha luogo l'Assemblea, ho constatato la presenza al tavolo della presidenza della Dott.ssa EMMA MARCEGAGLIA, nata a Mantova il 24 dicembre 1965, domiciliata per la carica in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società richiedente, che in tale qualifica, ai sensi dell'art. 15.1 dello Statuto, presiede l'odierna Assemblea.

Dell'identità personale della Dott.ssa EMMA MARCEGAGLIA io Notaio sono certo.

La medesima invita me Notaio a redigere il verbale dell'odierna Assemblea.

* * * * *

L'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato il 2 aprile 2015 nei termini di legge e di regolamento sul sito Internet della Società, sul meccanismo di stoccaggio centralizzato autorizzato da Consob denominato "1 Info" e sul sito di Borsa Italiana S.p.A., nonché per estratto sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "Financial Times".

L'Assemblea è stata pertanto regolarmente convocata.

La Presidente dà atto che del Consiglio di Amministrazione, oltre a lei medesima, sono presenti i Signori:

- CLAUDIO DESCALZI - Amministratore Delegato;
- ANDREA GEMMA - Consigliere;
- PIETRO ANGELO MARIO ANTONIO GUINDANI - Consigliere;
- KARINA AUDREY LITVACK - Consigliere;

- ALESSANDRO LORENZI - Consigliere;
- DIVA MORIANI - Consigliere;
- FABRIZIO PAGANI - Consigliere;

e che del Collegio Sindacale sono presenti i Signori:

- MATTEO CARATOZZOLO - Presidente;
- PAOLA CAMAGNI - Sindaco effettivo;
- ALBERTO FALINI - Sindaco effettivo;
- MARCO LACCHINI - Sindaco effettivo;
- MARCO SERACINI - Sindaco effettivo.

* * * * *

É presente il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria dell'Eni, ADOLFO TEOBALDO DE GIROLAMO, e il segretario del Consiglio di Amministrazione, ROBERTO ULISSI, Direttore Affari Societari e Governance della Società.

* * * * *

Il Consigliere LUIGI ZINGALES ha comunicato di non poter partecipare.

* * * * *

La Presidente informa che, come consentito dall'art. 2 del Regolamento delle assemblee degli Azionisti di Eni, seguono i lavori assembleari: esperti, analisti finanziari, giornalisti, rappresentanti della Società di revisione Reconta Ernst & Young, collaboratori del Notaio, studenti, nonché dipendenti della Società e di società controllate per collaborare alla predisposizione delle risposte alle domande degli Azionisti ed assicurare il buon svolgimento dei lavori assembleari.

La Presidente informa che è presente in sala l'alta dirigenza della Società e delle principali società controllate.

* * * * *

La Presidente informa che è stato costituito, ai sensi dell'art. 5.2 del Regolamento assembleare, l'Ufficio di Presidenza al tavolo alla sua destra.

La Presidente comunica che l'Assemblea ordinaria si tiene in unica convocazione ai sensi dell'art. 16.2 dello Statuto.

* * * * *

La Presidente chiede all'Ufficio di Presidenza l'elenco degli Azionisti presenti in proprio e per delega e informa che è pervenuta una scheda di voto per corrispondenza - che è stata custodita dalla Segreteria Societaria come da delega alla stessa conferita dal Presidente del Collegio Sindacale - e che sono state conferite due deleghe al rappresentante degli Azionisti designato dalla Società.

Accertate l'identità e la legittimazione degli Azionisti presenti, esaminate le comunicazioni emesse dagli intermediari autorizzati e la scheda di voto per corrispondenza e verificata la regolarità delle deleghe, la Presidente comunica che al momento sono presenti Azionisti in proprio e per delega n. 3.106 (tremilacentosei) e per corrispondenza n. 1 (uno), titolari di complessive n. 2.093.199.522 (duemiliardinovantatremilionicentonovantanovemilacinquecentoventidue) azioni aventi diritto al voto, pari al 57,60% (cinquantasette virgola sessanta per cento) dell'intero capitale sociale.

La Presidente si riserva di fornire dati più aggiornati sulle presenze e, comunque prima delle votazioni.

L'elenco nominativo definitivo dei partecipanti all'Assemblea in proprio, per delega, con l'indicazione del delegante, e per corrispondenza si allega al presente verbale sotto la lettera "A".

La Presidente informa che, per ciascuna votazione, sarà verificato il numero degli Azionisti presenti e quello delle azioni rappresentate in proprio, per delega e per corrispondenza.

La Presidente dichiara l'odierna Assemblea validamente costituita in sede ordinaria in unica convocazione e idonea a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

La Presidente informa che non sono pervenute alla Società richieste di integrazione dell'ordine del giorno o proposte di deliberazione su materie all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 126-*bis* del D.Lgs. 58/1998 Testo Unico Finanza (in appresso anche solo "TUF") e dell'art. 13.1 dello Statuto.

Informa che non risultano alla Società situazioni di carenza di legittimazione al voto degli Azionisti presenti, né patti parasociali aventi a oggetto azioni Eni.

Invita peraltro gli intervenuti a comunicare, ai sensi delle disposizioni vigenti e dello Statuto, l'esistenza di eventuali situazioni di carenza di legittimazione al voto e, in particolare, l'esistenza di patti parasociali.

Nessuno dei presenti effettua segnalazioni al riguardo.

La Presidente prende atto che nessuno dei presenti ha comunicato una carenza di legittimazione al voto e comunica che alla data del 4 maggio 2015 ("*record date*") secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF e da altre informazioni a disposizione della Società, gli Azionisti che possiedono azioni con diritto di

voto rappresentative di oltre il 2% (due per cento) del totale delle azioni emesse sono:

- Cassa depositi e prestiti società per azioni, titolare di n. 936.179.478 (novecentotrentaseimilionicentosettantanovemilaquattrocentosettantotto) azioni rappresentative del 25,76% (venticinque virgola settantasei per cento) del capitale;

- Ministero dell'economia e delle finanze, titolare di n. 157.552.137 (centocinquantesette milioni cinquecentocinquantaquattromilacentotrentasette) azioni rappresentative del 4,34% (quattro virgola trentaquattro per cento) del capitale;

- The People's Bank of China, titolare, in base alle risultanze del libro soci al 24 settembre 2014 ("*record date*" per il pagamento dell'acconto sul dividendo), di n. 91.971.224 (novantunomilioni novecentosettantunomiladuecentoventiquattro) azioni, rappresentative del 2,53% (due virgola cinquantatre per cento) del capitale.

La Presidente ricorda che la People's Bank of China, in data 26 marzo 2014, aveva comunicato, ai sensi dell'art. 120 del TUF, il superamento della soglia di partecipazione del 2% (due per cento), in particolare aveva comunicato di essere titolare di n. 76.390.103 (settantaseimilioni trecentonovantamila centotre) azioni rappresentative del 2,102% (due virgola centodue per cento) del capitale.

* * * * *

La Presidente comunica inoltre che alla data del 4 maggio 2015 ("*record date*"), la Società aveva in portafoglio n. 33.045.197 (trentatremilioni quarantacinquemilacentonovantasette) azioni proprie

rappresentative dello 0,91% (zero virgola novantuno per cento) del capitale.

* * * * *

La Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento assembleare:

- le richieste di intervento possono essere presentate all'Ufficio di Presidenza dal momento della costituzione dell'Assemblea fino a quando non sia stata dichiarata aperta la discussione sul relativo punto all'ordine del giorno;
- il Presidente dell'Assemblea fissa la durata massima degli interventi;
- dopo la chiusura della discussione sono consentite dichiarazioni di voto di breve durata.

* * * * *

La Presidente comunica che verranno illustrati di seguito tutti i punti all'ordine del giorno e che al termine dell'illustrazione gli Azionisti potranno effettuare un intervento della durata massima di 10 (dieci) minuti; precisa che gli Azionisti potranno gestire liberamente il tempo a disposizione e ripartirlo a loro scelta tra gli argomenti previsti.

In questo modo - continua la Presidente - si consente a tutti gli Azionisti di intervenire ed esprimere la propria opinione in un tempo congruo ed altresì si consente di mantenere la durata dell'Assemblea entro limiti appropriati per il rispetto di tutti gli Azionisti.

Invita gli Azionisti pertanto a presentare le richieste di intervento rivolgendosi all'Ufficio di Presidenza portando con sé il telecomando.

Invita, altresì, gli Azionisti che intendano sottoporre quesiti su questioni tecniche molto specifiche a riportare le domande anche per

iscritto e a consegnarle all'Ufficio di Presidenza al termine dell'intervento, in modo da consentire una più puntuale risposta.

Informa che, ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, sono pervenute, prima dell'Assemblea, domande da parte dei seguenti Azionisti:

- Marinella Garino, titolare di 1.200 (milleduecento) azioni;
- Fondazione Culturale Responsabilità Etica, titolare di 80 (ottanta) azioni;
- Gianluca Fiorentini, titolare di 5 (cinque) azioni;
- Manuela Cavallo, titolare di 5 (cinque) azioni;
- Tommaso Marino, titolare di 1 (una) azione;
- Marco Bava, titolare di 1 (una) azione;
- Mario Croce, titolare di 1 (una) azione.

La Presidente informa che, come consentito dalla legge, la maggior parte delle risposte sono state messe a disposizione degli Azionisti in formato cartaceo all'inizio dell'Assemblea e che le risposte non saranno, pertanto, ripetute oralmente e le domande non dovranno essere riformulate in Assemblea.

Precisa che alle domande che non potevano avere risposta prima dell'Assemblea, in quanto relative a situazioni conoscibili solo in sede di Assemblea, sarà data risposta oggi durante la presente Assemblea.

Il documento denominato "**Risposte a domande pervenute prima dell'Assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del D. Lgs. n. 58/199**" si allega al presente verbale sotto la lettera "**B**".

* * * * *

La Presidente informa che al termine degli interventi degli Azionisti i lavori saranno sospesi per un breve periodo per consentire la

predisposizione delle risposte e che queste saranno fornite alla ripresa dei lavori.

* * * * *

Dopo le eventuali dichiarazioni di voto, per le quali il tempo complessivamente a disposizione di ciascun Azionista è di 2 (due) minuti, si procederà alla votazione sui punti all'ordine del giorno.

L'Ufficio di Presidenza provvederà alla registrazione dei voti espressi per corrispondenza.

Dopo ciascuna votazione il Notaio provvederà a proclamarne l'esito.

La Presidente ricorda che il Regolamento assembleare non consente interventi di replica ma solo dichiarazioni di voto e le relative richieste andranno presentate all'Ufficio di Presidenza.

La Presidente sottolinea che i tempi previsti per gli interventi e le dichiarazioni di voto sono funzionali all'efficiente svolgimento dei lavori assembleari ma che comunque il dialogo tra la Società e gli Azionisti continua anche dopo l'Assemblea, attraverso gli uffici della Società a ciò preposti (Segreteria Societaria e Investor Relations), ai quali gli Azionisti si possono rivolgere.

Per lo svolgimento dell'intervento, la Presidente invita gli Azionisti a recarsi all'apposita postazione alla sua sinistra, dotata di microfono.

Per consentire a ciascun Azionista la gestione ottimale del tempo a sua disposizione sarà attivato un timer, visibile dal podio, nonché proiettato sullo schermo grande alle spalle della Presidente.

Per gli interventi sui punti all'ordine del giorno, per i quali la Presidente ricorda sono concessi 10 (dieci) minuti, nei primi 8 (otto) minuti

la scritta del timer sarà di colore verde, per i successivi 2 (due) minuti sarà di colore arancio ed infine rossa lampeggiante, per avvisare l'oratore della scadenza del termine massimo riservato al suo intervento.

Per consentire la più ampia partecipazione alla discussione, la Presidente invita gli Azionisti a contenere la durata dei loro interventi entro il tempo massimo stabilito e raccomanda inoltre agli Azionisti di effettuare interventi solo in relazione agli argomenti all'ordine del giorno.

La Presidente informa che vigilerà per assicurare l'osservanza dei tempi massimi consentiti per gli interventi e la pertinenza degli interventi agli argomenti all'ordine del giorno per il rispetto di tutti gli Azionisti.

Il nome dell'Azionista invitato a prendere la parola e di quello che sarà successivamente chiamato saranno proiettati sullo schermo alle spalle della Presidente.

Gli Azionisti che, al di fuori degli interventi previsti, intendessero prendere la parola, devono farne richiesta alla Presidente, comunicando il loro nome e cognome, e, dopo l'assenso della Presidente, recarsi al podio o parlare al microfono che verrà fornito dagli assistenti di sala.

* * * * *

La Presidente illustra che in caso di presentazione di emendamenti alle proposte formulate dal Consiglio, verrà prima posta in votazione la proposta del Consiglio e, solo nel caso in cui tale proposta fosse respinta, verranno poste in votazione le proposte contenenti gli emendamenti.

Le eventuali proposte di emendamento da parte di un Azionista dovranno essere formulate nel corso dell'intervento dell'Azionista stesso.

Analogamente, in caso di presentazione di mozioni d'ordine, sulle

quali non è comunque prevista discussione, ove la Presidente decidesse di metterle in votazione, verranno prima poste in votazione le eventuali proposte della Presidente e, solo nel caso in cui fossero respinte, le proposte degli Azionisti.

Le proposte degli Azionisti - sia relative ad emendamenti alle proposte di delibera che a mozioni d'ordine - ove poste in votazione, verranno sottoposte all'Assemblea a partire dalla proposta presentata dagli Azionisti che rappresentano la percentuale maggiore del capitale. Solo nel caso in cui la proposta posta in votazione fosse respinta, sarà posta in votazione la successiva proposta in ordine di capitale rappresentato.

La Presidente ricorda che non possono essere formulate in Assemblea proposte di deliberazioni su argomenti che non sono all'ordine del giorno.

Ricorda che, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento assembleare, nei locali in cui si svolge l'Assemblea non possono essere impiegati strumenti di registrazione di nessun genere, ad eccezione di quelli utilizzati al fine di supportare il Notaio nella redazione del verbale, né apparecchi fotografici e similari.

Precisa che è inoltre previsto un servizio di traduzione simultanea dall'italiano all'inglese e dall'inglese all'italiano; le cuffie sono disponibili presso il banco all'ingresso della sala.

Gli Azionisti esprimeranno il voto utilizzando i telecomandi consegnati loro al momento della registrazione con le relative informazioni.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti sull'uso del telecomando gli Azionisti potranno rivolgersi al personale tecnico presente in sala.

Qualora, per motivi tecnici, non fosse possibile avvalersi del

telecomando, ovvero, ove la Presidente lo ritenesse opportuno per esigenze di praticità, si procederà alla votazione mediante alzata di mano.

Gli Azionisti che dovessero lasciare definitivamente o temporaneamente la sala prima del termine dei lavori assembleari sono pregati di consegnare il telecomando al banco di accredito posto al primo piano.

* * * * *

La Presidente ricorda che:

- i) la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno;
- ii) la Relazione finanziaria annuale 2014;
- iii) la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2014;
- iv) la Relazione sulla remunerazione;
- v) l'Integrated Annual Report 2014;

sono stati depositati e messi a disposizione del pubblico presso la sede della Società, nel sito Internet di Eni, sul meccanismo di stoccaggio centralizzato autorizzato da Consob e sul sito di Borsa Italiana S.p.A., nei termini di legge e di regolamento. I suddetti documenti sono stati anche inviati a coloro che ne hanno fatto richiesta nei giorni precedenti l'Assemblea e i documenti principali sono stati altresì consegnati all'ingresso della sala assembleare, assieme allo Statuto.

* * * * *

La Presidente, non essendoci alcuna obiezione da parte dell'Assemblea, omette la lettura integrale della relazione sui singoli argomenti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea, per lasciare

maggior spazio agli interventi degli Azionisti.

* * * * *

La Presidente prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno svolge il seguente intervento:

PRESIDENTE

"Signori Azionisti,

ho l'onore e il piacere di presiedere per la prima volta l'Assemblea della vostra Società.

Il mio compito, in questa sede, è di assicurare uno svolgimento ordinato e corretto dei lavori e garantirvi nell'esercizio dei vostri diritti.

Quest'anno abbiamo, come sapete, pochi punti all'ordine del giorno, ma certamente comunque importanti.

Discuteremo e voterete sul bilancio, la distribuzione degli utili e la politica di remunerazione.

Prima di cominciare la trattazione di questi argomenti, vorrei condividere con voi alcune brevi considerazioni.

Vorrei innanzitutto dirvi che è per me un grande privilegio e un grande onore rivestire il ruolo di Presidente di una Società che è parte integrante della storia del nostro Paese.

L'esperienza che porto in Eni, e che metto a disposizione della Società, è quella di imprenditore, a cui col tempo si è aggiunta un'esperienza istituzionale, come Presidente di Confindustria.

Privilegio e onore ancor più sentiti, dopo questo primo anno in Eni, in cui ho visto in azione una Società fatta di donne e uomini, di tante nazionalità diverse, che fondano il loro lavoro sulla competenza, la passione e rigorosi

principi etici.

Le considerazioni che oggi vorrei condividere con voi prendono spunto dall'esperienza anglosassone, in cui il Presidente riferisce agli Azionisti sulla *corporate governance* della Società.

È una prassi che Eni ha avviato da qualche anno e che condivido pienamente perché i protagonisti di questo evento siete voi Azionisti. Ed è a voi che la Società si rivolge, non solo per l'approvazione di numeri di bilancio, ma per ottenere la vostra fiducia e supporto, ovviamente essenziali.

Credo però che sia utile premettere alcune considerazioni sullo scenario economico ed energetico mondiale, che sono lo sfondo e il presupposto delle scelte aziendali e anche di quelle di *governance* che abbiamo fatto.

Scenari

Per quanto riguarda lo scenario economico mondiale, prendiamo atto che le previsioni di crescita mondiali sono state riviste un po' al ribasso, rispetto ad alcuni mesi fa.

Gli Stati Uniti sono sempre il Paese *leader*, ma anche le stime della loro crescita sono state ridimensionate. L'economia cinese è ancora in una fase di rallentamento, mentre Brasile e Turchia continuano a soffrire, insieme alla Russia di cui conosciamo bene i problemi.

Lo scenario economico mondiale presenta quindi ancora alcune criticità.

L'Europa è stata molto colpita dalla crisi in questi ultimi sette anni, con la perdita di circa sei milioni di posti di lavoro, ma alcuni recenti segnali indicano che l'economia europea si sta riprendendo. È ancora una crescita fragile e incerta, ma i segnali ci sono.

Rispetto a pochi mesi fa è evidente che lo scenario energetico è cambiato radicalmente: in sette mesi il prezzo del petrolio è sceso da 100 a 50/60 dollari al barile e siamo ai livelli minimi degli ultimi sei anni.

Questo non deve spaventare una Società solida e forte come Eni, ma il calo è indubbiamente rilevante e, soprattutto, non era stato previsto.

Normalmente le aziende sane e consapevoli, in scenari difficili, fanno due cose, si concentrano su quello che sanno fare meglio, cioè sul proprio *core business*, e cercano di ristrutturare i settori più critici.

Questo è quanto ha fatto il nuovo Consiglio di Eni con il suo Amministratore Delegato e lo ha fatto con lungimiranza, avviando il processo di focalizzazione anche prima del calo del prezzo del petrolio.

Abbiamo anticipato i tempi e siamo riusciti a fare le scelte giuste, prima degli altri e queste scelte sono state confermate, dettagliate e rafforzate nel piano strategico recentemente approvato dal nuovo Consiglio.

La strategia definita dal nuovo Consiglio apre una nuova era per Eni e la prova migliore della validità della strada intrapresa sta nel fatto che la Società sta raggiungendo gli obiettivi prefissati anche prima dei tempi previsti.

Vorrei altresì ricordare che nel piano, tra l'altro, è stata presa l'importante decisione, per voi Azionisti, molto discussa in Consiglio, di modificare la politica dei dividendi, abbassando il dividendo. Una scelta coraggiosa, presa all'unanimità dal Consiglio, con consapevolezza e trasparenza.

Una scelta capita e apprezzata dal mercato, perché pone basi molto solide per la crescita della Società. Sono consapevole che si tratta di un sacrificio per voi Azionisti, ma è una decisione importante per assicurare il futuro di

Eni e che premierà gli Azionisti che conserveranno la loro fiducia nella Società.

L'interesse della Società in un orizzonte di lungo periodo è infatti il principio guida di tutte le decisioni di questo nuovo Consiglio.

Credo che voi Azionisti abbiate apprezzato la capacità e la rapidità con la quale la vostra Società, nonostante la dimensione e la complessità del suo *business*, il livello di internazionalizzazione, si è adeguata ai mutamenti dello scenario.

Con l'attuazione del nuovo piano, Eni diventerà ancora più forte, concentrata sul suo *core business*, con tutti gli altri settori di attività in equilibrio e capace di crescere ancora.

Governance

Adesso seguono alcune riflessioni sulla *governance*: gli assetti di *governance* di questa Società sono profondamente cambiati nell'ultimo anno.

A maggio del 2014 l'Assemblea ha rinnovato quasi integralmente gli organi di amministrazione e di controllo e in questi, per la prima volta, è presente anche una diversità di genere.

Il nuovo Consiglio ha preso rapidamente coscienza del proprio ruolo e ha fatto scelte che segnano una chiara discontinuità rispetto al passato, non solo sulle strategie gestionali, come ho avuto modo di dire, ma anche sulla *governance*.

Il Consiglio ha colto anzitutto il valore dei controlli.

È stata così rafforzata la dipendenza gerarchica dal Consiglio della funzione di *Internal Audit*, attribuendomi, come Presidente, il compito di gestire

questo rapporto.

Come Presidente partecipo attivamente anche a tutto il processo di *Internal Audit*, dalla predisposizione del piano al potere di disporre *audit* specifici, fino all'approvazione delle regole operative che disciplinano l'attività di questa funzione.

È rimasta comunque ferma la dipendenza funzionale della funzione di *Internal Audit* dal comitato controllo e rischi e dall'Amministratore Delegato, che è in Eni l'Amministratore incaricato di sovrintendere ai controlli interni.

In linea con questo nuovo assetto, il ruolo della presidenza è stato più chiaramente definito come un ruolo di garanzia, eliminando alcune competenze che creavano sovrapposizioni con funzioni gestionali.

Vorrei sottolineare ancora come il Consiglio abbia aumentato la sua attenzione nei confronti dei rischi aziendali con l'intensificazione delle relazioni periodiche, che da semestrali, come era in precedenza, sono divenute trimestrali, assicurando così un monitoraggio più stretto sullo stato dei rischi.

In questo quadro i rischi reputazionali sono stati particolarmente approfonditi.

Il Consiglio ha anche voluto assicurare la massima indipendenza dalla struttura aziendale nella gestione delle indagini giudiziarie che riguardano il vertice aziendale, come nel caso dell'indagine relativa all'acquisizione del blocco OPL 245 in Nigeria, assegnando, in questi casi, al comitato controllo e rischi il compito di presiedere alla funzione legale.

Nel caso particolare di indagini riguardanti l'attuale vertice aziendale è la

presidenza stessa che gestisce questo compito insieme al comitato.

Questa procedura è stata ed è rigorosamente applicata con specifico riferimento all'indagine relativa all'acquisizione del blocco OPL 245 in Nigeria. In particolare, per questa vicenda, il Collegio Sindacale, congiuntamente all'Organismo di Vigilanza, ha incaricato uno studio legale indipendente americano di verificare la condotta della Società nell'operazione. Tali verifiche sono state recentemente completate e non evidenziano allo stato illeciti penali. L'esito della predetta indagine è stato apertamente reso disponibile a tutte le autorità interessate. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deciso di farsi assistere da uno studio legale americano di propria fiducia per assicurare che le attività e la strategia difensiva della Società mantengano il massimo livello di indipendenza.

Coerentemente con questa linea, il Consiglio ha attribuito al segretario del Consiglio la funzione di *corporate governance counsel*, figura che dipende dal Consiglio e, per esso, dalla Presidente, che fornisce consulenza e assistenza indipendente al Consiglio e a questo riferisce sul funzionamento della *corporate governance*.

Più in generale il Consiglio ha cambiato l'assetto organizzativo dell'intera Società, semplificandolo e rendendolo più trasparente e più adeguato alle esigenze del *business*.

Il Consiglio si è dedicato molto anche all'affinamento dell'assetto di *compliance* e del sistema normativo interno, pur constatando l'indubbia eccellenza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società.

Abbiamo, in particolare, dedicato molta cura ad irrobustire la trasparenza e

tracciabilità dei flussi di comunicazione interni e a rafforzare le normative interne in tema di anti-corrruzione, alla luce delle recenti vicende giudiziarie che hanno riguardato la Società. Al riguardo, posso dire, con soddisfazione, che le nostre norme in materia rappresentano un punto di riferimento nel panorama internazionale.

Lo sforzo per il continuo miglioramento nell'eccellenza è da sempre un impegno della nostra Società; un impegno che il nuovo Consiglio considera prioritario e di ciò gli Azionisti devono essere consapevoli e orgogliosi.

Il nuovo Consiglio ha deciso, su proposta dell'Amministratore Delegato, di prestare ancora maggiore attenzione ai temi di sostenibilità e quindi agli interessi di tutti gli *stakeholders* della Società.

È stato così costituito e istituito uno specifico comitato consiliare, con il compito di supportare il Consiglio nelle scelte più rilevanti in tema di sostenibilità e scenari.

Il Consiglio ha altresì aderito al *lead board programme* delle Nazioni Unite, che ha l'obiettivo specifico di elevare la conoscenza e la consapevolezza dei consiglieri sui temi di sostenibilità.

Questo progetto si inserisce nel quadro più ampio dell'approfondito programma di *induction* rivolto ai nuovi organi, che ha permesso ad amministratori e sindaci di orientarsi da subito nelle complessità del *business* di Eni, conoscere e apprezzare il *management* e poter quindi assumere rapidamente, e con cognizione di causa, importanti decisioni strategiche.

Dopo un primo anno di intensa attività il Consiglio si è sottoposto al processo di autovalutazione previsto dal Codice di Autodisciplina, con

l'assistenza di un consulente esterno, per assicurare obiettività al processo, come è tradizione di Eni.

Come evidenziato nella relazione sul governo societario, è emerso, a giudizio del consulente esterno, il forte impegno e la motivazione di tutti i consiglieri e un appropriato *mix* di competenze ed esperienze; la possibilità per i consiglieri di esprimere liberamente le proprie idee e di apportare il proprio contributo in un dibattito aperto e costruttivo; la capacità del Consiglio di influire efficacemente sui processi decisionali; l'ampiezza e l'eshaustività delle informazioni messe a disposizione dall'Amministratore Delegato; l'esauriente trattazione di temi quali il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, la sostenibilità, la *corporate governance* e le operazioni straordinarie.

Il Consiglio ha anche riflettuto e discusso sulle aree di possibile miglioramento e ha ulteriormente approfondito il processo di autovalutazione dando corso a una "*peer review*", in linea con le *best practices* internazionali, confermando in tal modo la costante tensione verso un continuo miglioramento.

In conclusione, siete gli Azionisti di una Società solida, ispirata ad alti valori etici, guidata da un Consiglio attento e consapevole del proprio ruolo ma anche della propria responsabilità e da un Amministratore Delegato di indiscussa competenza tecnica, dedicato integralmente alla gestione della Società e che discute in modo aperto con il suo Consiglio sulle scelte strategiche.

Questa dialettica costruttiva e trasparente è il presupposto per creare un rapporto di piena fiducia e sintonia tra Consiglio e *management*,

fondamentale perché questa Società continui ad essere una grande impresa che crea valore per i suoi Azionisti e per tutti gli *stakeholder* a cui risponde.

Vorrei concludere ringraziando in primo luogo voi Azionisti, per la fiducia che avete accordato al Consiglio e la vostra vicinanza alla Società, che dimostrate anche con la presenza a questa Assemblea.

Ringrazio altresì gli amministratori, per la professionalità e l'impegno con cui svolgono il loro compito e i sindaci, sotto la guida esperta del Presidente del Collegio Sindacale, Matteo Caratozzolo, per l'importante contributo all'efficacia del sistema dei controlli.

Ma un ringraziamento particolare va alle donne e agli uomini di Eni presenti in tutto il mondo, perché sono loro, con il quotidiano lavoro, in condizioni ambientali spesso difficili, con la loro competenza tecnica e l'attaccamento convinto ai valori della Società, che permettono ad Eni, la vostra Società, di raggiungere i vertici dell'eccellenza in Italia e nel mondo. E noi vogliamo ovviamente continuare ad essere una eccellenza in Italia e nel mondo.

Vi ringrazio."

* * * * *

La Presidente passa allo svolgimento del primo punto all'ordine del giorno.

N. 1

**BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014 DI ENI S.P.A.
DELIBERAZIONI RELATIVE. PRESENTAZIONE BILANCIO
CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014. RELAZIONI DEGLI
AMMINISTRATORI, DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA**

SOCIETÀ DI REVISIONE.

* * * * *

La Presidente informa, ai sensi delle disposizioni Consob, che per la revisione del bilancio 2014 di Eni S.p.A. la Società Reconta Ernst & Young S.p.A. ha impiegato: a) 29.123 (ventinovemilacentoveventitre) ore per un corrispettivo di 2.013.295 (duemilionitredicimiladuecentonovantacinque) Euro per la revisione del bilancio di esercizio, della relazione semestrale e per le verifiche trimestrali; b) 8.710 (ottomilasettecentodieci) ore per un corrispettivo di 629.770 (seicentoventinovemilasettecentosettanta) Euro per la revisione del bilancio consolidato e per le verifiche del Form 20 F.

Inoltre - prosegue la Presidente - Reconta Ernst & Young, in relazione alla revisione del bilancio 2014 di Eni S.p.A., ha svolto ulteriori attività per la revisione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria ai sensi della legislazione americana (sezione 404 del Sarbanes-Oxley Act), nonché altre attività di revisione disposte da altre normative.

Complessivamente per la revisione del bilancio 2014 di Eni S.p.A. sono stati contabilizzati corrispettivi per 9.990.249 (novemilininovecentonovantamiladuecentoquarantanove) Euro a fronte di 141.032 (centoquarantunomilatrentadue) ore impiegate.

Il totale dei corrispettivi contabilizzati complessivamente da Eni S.p.A., dalle imprese controllate e dalle imprese a controllo congiunto al network Ernst & Young, ammonta a 28.904.650 (ventottomilininovecentoquattromilaseicentocinquanta) Euro a fronte di 426.923 (quattrocentoventiseimilanovecentoveventitrè) ore impiegate.

* * * * *

La Presidente dà la parola all'Amministratore Delegato per illustrare in sintesi i principali risultati della Società nel 2014 e dare qualche indicazione sulle strategie di piano.

L'Amministratore Delegato, Dott. Claudio Descalzi, fa una presentazione di ciò che è stato fatto nel 2014 ed espone i punti essenziali del piano strategico; durante l'intervento vengono proiettate alcune *slide illustrative* che si allegano unitariamente al presente verbale sotto la lettera "C".

* * * * *

Dalla sala prende la parola il Signor GIUSEPPE PIERO GRILLO (in rappresentanza dell'Azionista Gianni Maurizio Franzoni) che ringrazia l'Amministratore Delegato aggiungendo che è stato convincente nella sua esposizione; precisa però che illustrerà poi nel suo intervento quale è, a suo avviso, il vero volto della Società.

Riprende la parola la Presidente rassicurando il Signor GRILLO che potrà intervenire successivamente, al momento della discussione.

* * * * *

La Presidente invita il Prof. MATTEO CARATOZZOLO a riferire all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153 TUF, sull'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale, sulle eventuali omissioni e sui fatti censurabili rilevati.

MATTEO CARATOZZOLO - Presidente del Collegio Sindacale.

L'attività svolta dal Collegio Sindacale è illustrata in dettaglio nella Relazione depositata e resa pubblica nei termini di legge e alla quale si fa rinvio per una completa disamina.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla normativa nazionale nonché

gli ulteriori compiti attribuiti al Collegio stesso in qualità di *audit committee*, ai fini del Sarbanes Oxley Act applicabile ad Eni quale Società emittente quotata alla Borsa di New York.

Il Collegio ha ottenuto dagli Amministratori le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio da Eni S.p.A. e dalle Società controllate, non rilevando l'esistenza di fattispecie atipiche o inusuali né la presenza di operazioni manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Relativamente ai rapporti con parti correlate, il Collegio ha valutato positivamente la conformità della normativa interna alle disposizioni Consob applicabili nonché l'effettiva applicazione di tale normativa.

Ha vigilato sull'operato della Società di revisione accertandone l'indipendenza e l'assenza di attribuzione di incarichi incompatibili con l'attività di revisione legale.

Ha esaminato e approvato l'aggiornamento della procedura posta a presidio delle attività di ricezione, analisi e trattamento di segnalazioni inoltrate anche in forma anonima, specificando più in dettaglio i ruoli e le interazioni delle funzioni aziendali coinvolte, ottimizzando i flussi e il coordinamento tra le strutture centrali e gli altri organismi aziendali, nonché incrementando i canali per la trasmissione delle segnalazioni.

Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni

impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del Testo Unico della Finanza (TUF).

Ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nello svolgimento della propria attività di vigilanza, nel corso dell'esercizio 2014, il Collegio dalla sua nomina deliberata dall'Assemblea degli Azionisti dell'8 maggio 2014 al 31 dicembre 2014 si è riunito 16 volte ed ha assistito nella sua interezza a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione. Inoltre e relativamente a taluni argomenti nella sua interezza, il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e ad alcune riunioni dell'Organismo di Vigilanza; i Sindaci individualmente hanno partecipato alla maggior parte delle riunioni degli altri Comitati del Consiglio di Amministrazione.

Dall'attività svolta non sono state rilevate situazioni o fatti critici che possono far ritenere relativamente all'esercizio 2014 non adeguato il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Eni nel suo complesso. Pertanto il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

* * * * *

La Presidente ringrazia il Prof. MATTEO CARATOZZOLO e invita il Dott. MASSIMO ANTONELLI della Società Reconta Ernst & Young S.p.A. a dare lettura delle conclusioni della relazione della Società di revisione sul bilancio di esercizio 2014 di Eni S.p.A.

MASSIMO ANTONELLI.

L'attività svolta dalla Società di revisione è contenuta nelle Relazioni depositate e rese pubbliche nei termini di legge e alle quali si fa rinvio. In tali relazioni esprimiamo un giudizio senza rilievi sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato di Eni S.p.A. al 31 dicembre 2014 in quanto sono conformi agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; essi pertanto sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio.

A nostro giudizio, inoltre, la Relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l) ed m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-*bis* del TUF, presentate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2014, sono coerenti con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato di Eni S.p.A. al 31 dicembre 2014.

* * * * *

Al termine la Presidente ringrazia il Dott. MASSIMO ANTONELLI e legge la seguente proposta:

"Signori Azionisti,

Vi sottopongo la proposta del Consiglio di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. che chiude con l'utile di 4.454.704.262,21

(quattromiliardi quattrocentocinquantaquattromilionisettecentoquattromiladuecentosessantadue virgola ventuno) Euro."

* * * * *

Il fascicolo a stampa denominato "**Relazione finanziaria annuale 2014**" costituente il bilancio integrato Eni - contenente tra l'altro la Relazione sulla gestione, il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 (Schemi di bilancio, Note al bilancio consolidato, Informazioni supplementari sull'attività Oil & Gas previste dalla SEC, Attestazione del management, Relazione della Società di revisione), il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 (Schemi di bilancio, Note al bilancio di esercizio, Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti, Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 D. Lgs 58/1998, Attestazione del management, Relazione della Società di revisione), Allegati alle note del bilancio consolidato (Partecipazioni di Eni S.p.A. al 31 dicembre 2014 e Variazioni dell'area di consolidamento verificatesi nell'esercizio) e Allegato alle note del bilancio di esercizio (Notizie sulle imprese controllate e collegate a partecipazione diretta di Eni S.p.A. e Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione) - si allega al presente verbale sotto la lettera "**D**".

* * * * *

La Presidente passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno.

N. 2

ATTRIBUZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO.

* * * * *

La Presidente legge la seguente proposta :

"Signori Azionisti,

in relazione ai risultati conseguiti, Vi sottopongo la proposta del Consiglio

di:

- attribuire l'utile di esercizio di 4.454.704.262,21 (quattromiliardi quattrocentocinquantaquattromilioni settecentoquattromiladuecentosessantadue virgola ventuno) euro, che residua in 2.435.016.587,73 (duemiliardi quattrocentotrentacinquemilioni sedicimilacinquecentoottantasette virgola settantatre) euro dopo la distribuzione dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2014 di 0,56 (zero virgola cinquantasei) euro per azione deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 17 settembre 2014, come segue:

- alla riserva di cui all'art. 6, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, la somma di 32.908.326,92 (trentaduemilioni novecentoottomilatrecentoventisei virgola novantadue) euro;

- agli Azionisti a titolo di saldo del dividendo, 0,56 (zero virgola cinquantasei) euro per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data, a saldo dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2014 di 0,56 (zero virgola cinquantasei) euro per azione. Il dividendo relativo all'esercizio 2014 si determina pertanto tra acconto e saldo in 1,12 (uno virgola dodici) euro per azione;

- il pagamento del saldo dividendo 2014 di 0,56 (zero virgola cinquantasei) euro per azione il 20 maggio 2015, con data di stacco il 18 maggio 2015 e "record date" il 19 maggio 2015."

* * * * *

La Presidente passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del

giorno.

N.3

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE (I SEZ.): POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE.

* * * * *

La Presidente informa che la Relazione sulla remunerazione, approvata dal Consiglio, è stata predisposta sulla base di quanto indicato nell'art. 123-*ter* del TUF e nell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti e messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

L'Assemblea è chiamata a deliberare, in senso favorevole o contrario, sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione, che illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. La deliberazione non è vincolante.

La Presidente dà lettura della seguente proposta:

"Signori Azionisti,

Vi sottopongo la proposta del Consiglio di:

deliberare in senso favorevole sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione, che illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica."

* * * * *

La Presidente, come previsto dal Codice di Autodisciplina, invita il Presidente del Compensation Committee, Consigliere Guindani, a riferire all'Assemblea sulle modalità di esercizio delle funzioni del Comitato.

* * * * *

PIETRO ANGELO MARIO ANTONIO GUINDANI - Presidente del Compensation Committee.

Le modalità di esercizio delle funzioni del Compensation Committee sono illustrate nella prima Sezione della Relazione sulla remunerazione 2015 nonché nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2014, messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

Tra i temi che hanno maggiormente impegnato l'attenzione del Comitato vorrei brevemente ricordare:

- la definizione della remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, attraverso la riduzione del trattamento economico complessivo secondo quanto previsto dalla legge n. 98/2013 e deliberato dall'Assemblea nel 2014, l'equilibrato bilanciamento delle varie componenti fisse e variabili di retribuzione, la riduzione dei *severance payments* entro i limiti consentiti dalle raccomandazioni comunitarie;
- la focalizzazione del sistema di obiettivi alla base dei piani di incentivazione, articolati su traguardi essenziali tra di loro bilanciati e coerenti con le strategie aziendali in una logica *multistakeholders* e orientata alla sostenibilità dei risultati operativi, economici e finanziari nella prospettiva di medio-lungo termine;
- la revisione del principio di *clawback* introdotto nel 2013, in coerenza con

le più recenti raccomandazioni del Codice di Autodisciplina ed articolato secondo nuove modalità che ne rafforzano l'efficacia applicativa.

Nel rinviare alla Relazione sulla remunerazione per una più ampia e dettagliata informativa sulle attività svolte dal Comitato nel corso del 2014, sarò lieto di rispondere, anche a nome degli altri membri, alle domande che vorrete porre al riguardo.

* * * * *

La **Relazione sulla remunerazione 2014** si allega al presente verbale sotto la lettera "E" mentre la **Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2014** si allega al presente verbale sotto la lettera "F".

* * * * *

La Presidente dichiara aperta la discussione sui punti 1, 2 e 3 all'ordine del giorno.

Ricorda che ciascun Azionista avrà a disposizione complessivamente 10 (dieci) minuti per effettuare l'intervento.

Prendono la parola:

PIER GIORGIO BERTANI (1.000 azioni).

Grazie, mi tocca il compito di rompere il ghiaccio ed eccomi qua. Mi sono segnato cinque brevi notazioni.

La prima notazione riguarda la scelta del giorno.

Il piccolo Azionista di Eni e Unicredit oggi è stato obbligato a una scelta, perché entrambe le società hanno deciso di tenere le assemblee nello stesso giorno. Mi sembra che in passato, in qualche modo, ci fosse una forma di concertazione al fine di evitare sovrapposizioni nelle assemblee delle società quotate in borsa: quindi la preghiera è quella, per il futuro, di

organizzarvi per evitare ciò, perché costituisce una forma di attenzione e anche di cortesia nei confronti del piccolo Azionista.

La seconda notazione riguarda l'Europa.

Viviamo un momento in cui il discorso dell'Europa è molto in crisi, sia dal punto di vista dell'opinione pubblica, sia dal punto di vista politico, nei vari Paesi. Allora mi domando: come si comporta, in generale, il mondo economico nei confronti del discorso dell'Europa unita?

E più in particolare: come si comporta l'Eni?

Una grande società come Eni si pone necessariamente un raggio di azione esteso al mondo intero, così come le altre grandi società; quindi partendo da questo punto di vista, chiedo che significato per un'azienda come la nostra ha la logica Paese? Intendendo per Paese l'Europa.

Mi interesserebbe conoscere il punto di vista della Società su questo importante discorso strategico che, visto nell'ottica della nostra azienda, per molti aspetti sembrerebbe non così importante, anzi addirittura irrilevante.

La terza notazione riguarda le strategie di internalizzazione o esternalizzazione.

Negli ultimi tempi ho notato come società, che hanno in comune il fatto di far parte, diciamo così, della mano pubblica, adottano criteri diversi da questo punto di vista. Per esempio Finmeccanica si sta ponendo in una logica di internalizzazione, trasformando società controllate in divisioni, immagino per facilitare un discorso strategico unitario e probabilmente anche per avere risparmi economici significativi. L'Enel, invece, ha esternalizzato Enel Greenpower, e sembra anche con risultati soddisfacenti.

Come ci poniamo riguardo a queste strategie?

La quarta notazione riguarda il tema delle batterie.

Ho letto recentemente la notizia che negli Stati Uniti grandi aziende stanno investendo in maniera importante in questo settore, che ha a che fare con l'energia, ovviamente, anche se è un settore diverso rispetto a quelli usuali di ricerca, estrazione o distribuzione.

Come si pone l'Eni da questo punto di vista? Stiamo sviluppando delle ricerche? Pensiamo di incrementare l'investimento destinato a questo settore, che sembrerebbe strategicamente molto importante per il futuro?

In questo campo specifico, il discorso della logica Paese, cioè del sinergismo delle risorse, anche dal punto di vista delle ricerche, ha significato all'interno del nostro Paese?

Penso per esempio all'Enel, alla possibilità di fare investimenti o discorsi comuni, e all'Europa, per riprendere il discorso di prima sulla logica europea. Ha senso quindi un sinergismo? La ricerca di un investimento, che possa essere più importante, proprio perché è il risultato di diversi investimenti all'interno del Paese Europa, o più semplicemente del Paese Italia.

L'ultima notazione riguarda la più grande scoperta nella storia dell'Eni, quella fatta in Mozambico.

Ho letto che Eni pensa di cedere una parte importante dei giacimenti scoperti.

Non so se è in corso una trattativa con la Cina, sempre a proposito della logica europea.

Comunque, mi piacerebbe avere qualche informazione più precisa su questo punto, anche tenendo presente la strategia della Cina che, con

intelligenza e con lungimiranza, sta da molti anni investendo, in maniera importante, per avere una presenza in Africa. Grazie.

GIUSEPPE PIERO GRILLO in rappresentanza dell'Azionista Gianni Maurizio Franzoni (2 azioni).

Innanzitutto, sono qua in duplice veste, quella di piccolo Azionista di azioni Eni e come capo di un movimento politico, da 10 milioni di persone, che mettono al centro della propria agenda politica l'energia.

L'energia è un fatto culturale, è un fatto di civiltà e qui ho sentito il solito Consiglio di Amministrazione che tratta il fossile, perché le idee sono fossili, sono completamente radicate nel passato.

Chiudo, perché io sono qui per parlare di quello che nessuno può più negare, no?

L'Eni, da molti anni, ha dato vita a un sistema corruttivo di portata internazionale. Quest'attività criminogena si regge su tre gambe: la prima gamba è l'attività corruttiva vera e propria, è naturale quindi ricordare le inchieste. Il sistema di corruzione internazionale messo in piedi da Eni, fuori dai confini nazionali, e in particolare nel continente africano, è ormai sotto gli occhi di tutti, anche dei magistrati.

Eni è accusata sia per le tangenti versate in Algeria, al fine di aggiudicarsi la costruzione di alcuni gasdotti, e qui si parla di 200 milioni di tangenti, per un controvalore dei contratti di 8 miliardi; sia per quelle versate in Nigeria per la concessione decennale dell'esplorazione petrolifera al largo delle coste nigeriane: i PM parlano di 215 milioni di tangenti, per un controvalore della concessione di 1,9 miliardi. Nell'inchiesta delle tangenti algerine c'è dentro, è pesantemente coinvolta, la Saipem con Varone, Orsi,

Bernini, Pietro Tali (ex Presidente e AD Saipem) e Antonio Vella (Responsabile Eni per il Nord Africa). Un sistema di corruzione che si alimenta attraverso la connivenza di gran parte dei quadri aziendali, come dimostra la profonda riorganizzazione interna, avvenuta in Saipem quando Tali si è dimesso, insieme ai Direttori, ai Capi ufficio, ha lasciato anche molte segretarie. Tra i ricatti incrociati, la minaccia al posto di lavoro, lo strapotere dei manager sui dipendenti, si è mantenuto in piedi, per anni, un sistema colluso e radicato profondamente nell'azienda, completamente opaco nei confronti dei cittadini, nonostante Saipem, almeno sulla carta, sia una partecipata di una società a controllo pubblico.

La seconda gamba è il Governo: Eni, di fatto, costruisce da anni, sulla corruzione internazionale, la politica estera dei Governi di destra, di sinistra, di centro, che si sono succeduti, compreso questo Governo che non saprei dove collocare. Il Governo è proprietario della quota di maggioranza di Eni (30%, attraverso il Ministero dell'economia e delle finanze, e Cassa depositi e prestiti), finge di non sapere, non vede ciò che avviene sotto i suoi occhi. Il sostegno dei Governi a queste pratiche criminose è evidente, se si guardano le nomine pubbliche dei quadri aziendali di Eni e delle controllate. Tutti nomi di navigata esperienza politica, spesso conosciuti alle Procure, per ultima la nomina del nuovo Amministratore Delegato Eni, da parte di Renzi, Claudio Descalzi.

Claudio Descalzi è coinvolto - spero in modo innocente, perché mi ha convinto molto la sua relazione - nell'inchiesta di lungo corso sui fatti del Kazakhstan, e in quella sui fatti della Nigeria. Si tratta di questa telefonata, che lui non avrebbe mai fatto, con un noto "psico faccendiere", di nome

Bisignani, quando era Vice Direttore Generale dell'Eni. E dire che basterebbe inserire, negli Statuti della società partecipate dallo Stato, e quotate in borsa, un'apposita clausola in materia di requisiti di onorabilità e di connesse cause di ineleggibilità e decadenza dei componenti del Consiglio di Amministrazione, come abbiamo richiesto più volte, noi del Movimento Cinque Stelle in Parlamento. Ma il Governo preferisce fingere di combattere la corruzione, spolpare le aziende pubbliche, e svenderle ai privati, meglio se stranieri. Ma ci arrivo adesso.

Terza gamba: la terza gamba è quel sistema corruttivo internazionale, è il dissesto politico e sociale dei Paesi nei quali Eni depreda, impoverisce, distrugge, attraverso le tangenti.....

* * * * *

Nel corso dell'intervento, il Signor GRILLO viene più volte interrotto da alcuni Azionisti in sala che manifestano dissenso per le parole ed i modi utilizzati.

Interviene quindi la

PRESIDENTE MARCEGAGLIA.

Signor Grillo, la interrompo solo per dirle, come peraltro lei sa, che tutto quello che viene detto da lei e da tutti gli altri Azionisti verrà verbalizzato. La prego quindi di fare attenzione a quanto dice perché si prende responsabilità chiare. La richiamo inoltre ad utilizzare un linguaggio consono a questa platea. Può proseguire il suo intervento.

* * * * *

GIUSEPPE PIERO GRILLO in rappresentanza dell'Azionista Gianni Maurizio Franzoni (2 azioni).

Ho parlato di onorabilità connessa a causa di ineleggibilità, pensi se dico delle parolacce.

Questo sistema corruttivo nel quale Eni depreda, impoverisce e distrugge attraverso le tangenti in Algeria, in Nigeria, in Libia, in Egitto, in Tunisia, in Congo; l'instabilità politica, religiosa e sociale, garantisce a Eni ampi margini di manovra per i suoi affari, ma Eni allo stesso tempo alimenta l'exasperazione politico-sociale nei Paesi dove investe. È insieme a gente beneficiaria del sistema corruttivo che ingabbia lo sviluppo dei Paesi del terzo mondo.

È il punto senz'altro più vergognoso. Questo è vergognoso: approfittare della miseria, dell'instabilità, alimentarne di nuova, per il profitto privato, perché è un profitto privato. Va detto, infatti, che il valore delle azioni di Eni e di Saipem è crollato negli ultimi anni: le azioni di Saipem valevano 40 euro a metà 2012 e 7 euro a questo gennaio; e quelle di Eni sono calate, dato che valevano 21 euro a metà 2014 e sono scese a 13 nel gennaio. Nonostante questi numeri molto preoccupanti, tutti i dirigenti hanno percepito stipendi da nababbi, *stock option*, *stock grant* e liquidazioni a sette cifre. I piccoli Azionisti, anche quello che protestava, sono cornuti e mazziati. Non solo: come detto le popolazioni africane sono in balia della rete corruttiva che Eni contribuisce a rafforzare.

Non vi sto a dire l'articolo di Pansa uscito sul Corriere, spero che l'abbiate querelato, ma non mi risulta che avete querelato quello che ha detto Pansa sul Corriere.

Il sistema criminale di Eni non si limita alla Libia: in Algeria, Egitto, Nigeria, Iraq, Eni alimenta un circuito vizioso, con missioni di pace e

instabilità cronica nei Paesi dove c'è. Questo meccanismo è pronto a fare disastri anche in Italia: la chiave di volta è lo "Sblocca Italia", che noi chiamiamo "Sfascia Italia". Ci siamo battuti con tutti i mezzi democratici per contrastarlo. È una follia. Lo "Sfascia Italia" è il paradiso delle trivelle del petrolio. Elimina ogni intermediazione tra il Governo e le multinazionali, Eni compresa. Non serve più la valutazione di impatto ambientale per iniziare a trivellare. Basta l'ok di un governo colluso e può iniziare la festa.

Noi nel Paese del sole andiamo a trivellare la Basilicata, andiamo a trivellare la Sicilia, e questo è il futuro di questa Azienda. Abbiamo un sospetto, o una certezza. Il sospetto che dietro a una gestione così scellerata di un'azienda pubblica strategica, ci sia la volontà di svincolare Eni da qualsiasi controllo pubblico, e di gettarlo in pasto ai privati. Il pretesto è sempre la maggiore efficienza dei privati, sono sempre più efficienti. Ci hanno detto la stessa cosa per l'acqua, le autostrade, e a che cosa siamo andati incontro?

Servizi scadenti, licenziamenti, aumento delle tariffe. Il disegno è chiaro. Dietro la spoliazione della sovranità degli Stati nazionali c'è la fame di profitto di poche multinazionali del mondo speculativo. L'Euro, i trattati europei, servono a questo e l'Italia è una preda succulenta, grazie all'Europa a trazione finanziaria, si è scatenato l'attacco violento alla proprietà pubblica nei settori acqua, energia, sanità, istruzione, trasporto pubblico. È sufficiente garantirsi l'appoggio di governi sensibili agli interessi dei poteri forti, siano essi di destra, di sinistra, o come questo qui, ancora governi tecnici, quando il gioco si fa duro la finanza ha bisogno di prendere per

mano direttamente le redini. Governo Monti 2011. Eni è stata trasformata da ente a S.p.A. nel '92, poi negli anni successivi sono state vendute le gran parte delle partecipazioni pubbliche. Oggi lo Stato detiene per lo più indirettamente solo il 30% di azioni Eni, e infine l'azienda è stata ridimensionata, spolpata, indebitata, svuotata di ogni finalità pubblica andando ad alimentare la rete di corruzione internazionale di cui ho parlato prima. Eni si comporta già da anni come un'azienda privata, ma presto verrà definitivamente svenduta, probabilmente agli investitori esteri, come è già stato fatto per altri gioielli italiani, in questi anni di crisi economica pilotata. Dal 2008 al 2012 sono state svendute all'estero 437 aziende italiane, secondo l'Eurispes: dalla Pirelli ai Cinesi, all'Ansaldo Breda regalata ai Giapponesi, passando per l'Indesit svenduta alla Whirlpool, la Telecom in mano a Telefonica, la Pernigotti lasciata ai Turchi e la Parmalat ai Francesi e la Ducati ai Tedeschi.

Abbiamo già visto come si comportano gli acquirenti.

Whirlpool e Electrolux ci hanno proiettato nel prossimo futuro: comprano a prezzo di saldo, razionalizzano i costi, buttano in strada migliaia di famiglie, ridimensionano l'azienda, e poi alla prima aria di protesta delocalizzano la produzione.

L'Italia perde servizi, prodotti, ricchezza e occupazione. È il momento di Eni, e io sono venuto qui per far sapere a tutti, per cominciare dai piccoli Azionisti, che cosa è diventata e che fine farà l'azienda di Enrico Mattei, insieme alle sue controllate. Vi do una notizia, noi abbiamo chiesto l'istituzione di una Commissione d'inchiesta da parte del nostro Movimento su Saipem e su Eni. Grazie a tutti.

GIANCARLO FALCUCCI (22.451 azioni).

Buongiorno a tutti, il mio sarà un intervento ovviamente più sintetico rispetto a quello che abbiamo sentito adesso.

Faccio due notazioni per quanto riguarda le risorse umane.

La prima notazione riguarda le consulenze.

Al riguardo esprimo un apprezzamento per la recente inversione di tendenza della politica aziendale in materia di consulenze. L'Eni e le società del gruppo ricorrono frequentemente, su segnalazione esterna, ad uno stuolo di consulenti, dai costi assai elevati, per prestazioni anche superflue, o quantomeno di modesta utilità. Questa politica non poteva, e non può, che determinare, non solo dispendio enorme di risorse economiche, ma anche, da un lato la deresponsabilizzazione dei soggetti preposti alle correlative funzioni, e dall'altro lo svilimento e la demotivazione dei dipendenti che sono in possesso delle capacità e delle professionalità funzionali allo svolgimento di attività di elevato contenuto.

A questo proposito mi sembra che una riflessione vada fatta proprio sulla storia dell'Eni rispetto a questa questione. E quindi voglio ricordare, tra l'altro, il grande contributo dato dai propri dipendenti, frutto della propria esperienza, della propria autonomia, della propria capacità, su alcune soluzioni di carattere sistematico adottate negli anni.

Soluzioni che sono poi diventate riferimento per altre grandi imprese e soprattutto per il legislatore.

È questo il caso della disciplina italiana del lavoro all'estero, che è stata addirittura sussunta dal Governo e dal Parlamento nel 1987 recependo quanto fatto dall'Eni.

Ma ci sono anche altre soluzioni, discipline, istituti che sono il frutto dell'opera e dell'attività del personale interno, come ad esempio i piani per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Voglio sottolineare quello che ha ricordato l'Amministratore Delegato per quanto riguarda l'andamento degli infortuni nel 2014, che è il segno della grande politica dell'Eni in questo campo, con alcune cose molto originali quali il coinvolgimento dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali, la formazione e gli ammortizzatori.

Questo ci induce a sottolineare che occorre procedere rapidamente ad una riduzione del ricorso all'esterno, a consulenti appunto, assai costosi, e a una valorizzazione invece dei propri organici.

Un'altra riflessione, anche in questo caso molto sintetica, riguarda le relazioni sindacali.

È notorio che in questo momento in Italia c'è una crisi generale del sistema delle relazioni sindacali. Ciò ovviamente si riscontra anche in Eni, ove c'è uno stallo ormai da anni nella contrattazione. È uno stallo non solo quantitativo ma anche qualitativo. Questo effettivamente è un segno di depauperamento della storia dell'Eni, in quanto, per un lunghissimo periodo, l'Eni ha esercitato una forte e incidente *leadership* sul sistema delle relazioni sindacali, sia quando ha esercitato questa funzione attraverso la propria organizzazione (cioè la propria associazione Asap) sia direttamente da quando l'Asap è stata sciolta confluendo in Confindustria.

Mi piace ricordare, perché non è soltanto un fatto storico e perché comunque la storia serve come esperienza di vita e come riferimento, gli accordi lungimiranti e anticipatori che furono fatti dall'Asap, in particolare,

nel '62 con la contrattazione articolata aziendale, e nel '78 con forme di rappresentanza di lavoratori. Ricordo questo perché in realtà il problema delle relazioni sindacali, delle forme di rappresentanza, del funzionamento e dell'ordinamento intersindacale è tuttora di grande tensione a livello nazionale, a livello di governo, sindacati eccetera. Quindi, secondo me, questo fatto storico potrebbe essere un motivo molto importante per riflettere, ma non per farne un *remake* puro e semplice, anche perché credo che Eni abbia ancora progettualità e capacità di intervenire.

A questo riguardo ci sono anche dei riferimenti forti esercitati direttamente dall'Eni, da quando l'Asap è stata sciolta. In particolare mi riferisco alla costituzione del primo comitato aziendale europeo, ai premi di partecipazione, alla previdenza e assistenza integrative, senza dimenticare il *welfare* che parte da lontano e che è proprio una tipicità dell'Eni considerando che le prime forme di *welfare* derivano direttamente dal fondatore dell'Eni, cioè da Enrico Mattei.

La storia che ho citato va rivista e contestualizzata, ovviamente: da questa possiamo trarre dei riferimenti, degli spunti per un ruolo diverso e nuovo che può svolgere l'Eni, specialmente attraverso le nuove generazioni di lavoratori, al fine di pervenire ad un contributo forte e significativo, per un sistema moderno, funzionale ed efficace di ordinamento intersindacale.

Concludo affermando che ci dovrebbe essere una spinta forte dell'Eni per risolvere questo problema delle relazioni sindacali,.

WALTER RODINÒ (5 azioni).

Buongiorno a tutti. Quando un piccolo Azionista prende la parola in un'Assemblea di bilancio, solitamente crede di avere come interlocutore

l'intero Consiglio di Amministrazione, ma soprattutto la persona, all'interno del Consiglio di Amministrazione, più operativa, l'Amministratore Delegato. Consentitemi al riguardo di manifestare le mie perplessità sul fatto che si sia allontanato.

Questo Gruppo ha attraversato la più lunga crisi, dall'unità in poi, apparentemente senza gravi contraccolpi ma rimangono ora in eredità gli investimenti. Investimenti che a causa dell'attuale fase economica, dei costi del greggio, dell'insicurezza globale, dei massicci investimenti nelle energie rinnovabili e del ritorno al nucleare, non dimentichiamo anche questo, possono non rendere a sufficienza.

In cambio, l'Amministratore Delegato ha annunciato che prevede dismissioni per 8 miliardi di euro e quindi la mia prima domanda, che gli rivolgo è se saranno sufficienti queste dismissioni per alleggerire il Gruppo. Oppure saranno necessarie altre amputazioni, a partire dalla vendita di Saipem, un gioiello nel suo campo, un gioiello, tra l'altro, come sappiamo, molto redditizio? Per ora i numeri, senza lanciare allarmi, cominciano a risentirne.

Credo lo dimostri anche l'annuncio di un consistente taglio del dividendo 2015. Il dividendo è l'elemento al quale noi piccoli Azionisti diamo importanza.

Le mie domande saranno di carattere generale, non poteva essere altrimenti, e apro un'altra parentesi: ieri, alle 12,30, sono passato qui, in sede, per ritirare una copia cartacea del bilancio. L'ufficio preposto mi ha detto che il bilancio non era disponibile in copia cartacea, e che era scaricabile *on-line*.

Se sono passato a ritirarlo è perché il documento (è previsto dalla normativa

che sia reso disponibile presso la sede) è composto da 360 pagine: stamparselo non è così agevole, e magari è più agevole leggerlo all'interno di un fascicolo già rilegato. È un po' difficile stampare 360 pagine e andarselo a leggere con questa modalità. Perché ho tenuto a raccontarvi questo accaduto? Perché trovo assurdo, Presidente, che un Gruppo come questo, che come vediamo anche questa mattina, investe molto nell'immagine, si perda poi in cose apparentemente di poco conto, ma che poi così tanto di poco conto non sono, per un piccolo Azionista.

Ecco, non credo ci volesse molto a prevedere che qualche Azionista sarebbe passato a ritirare una copia cartacea. Non credo ci volesse molto a stampare non dico 1000, ma 10 copie del bilancio, da lasciare presso la segreteria. Non intendo fare polemiche, semmai stendere un velo. Stamattina ho visto molte buste all'ingresso, contenenti la documentazione; non credo che tutte quante verranno utilizzate, si poteva lasciarne qualche copia disponibile in precedenza. È un suggerimento per il prossimo anno.

Passo alle domande. L'Amministratore Delegato ha dichiarato, a fine aprile, di essere preoccupato, ogni giorno, ogni secondo, per quanto succede in Libia. La situazione della sponda sud del Mediterraneo, nel frattempo, sembra ulteriormente peggiorata, come dimostra, l'abbiamo visto, il bombardamento di una nave turca al largo delle coste libiche. Ma dalla Libia, come sappiamo, arriva quasi un terzo della produzione di idrocarburi dell'Eni. La domanda è: la situazione ha superato i livelli di guardia?

In caso affermativo, quali contromosse sono state approntate?

O, in caso negativo, perché si ritiene di non doversi preoccupare, per una situazione che appena 20 giorni fa appariva drammatica, e tutto lascia

prevedere sia peggiorata?

Sempre l'Amministratore Delegato ha confermato una riduzione del 50% della capacità di raffinazione del Gruppo, ma con i prezzi del petrolio bassi, a livelli anche superiori degli attuali, diversi analisti, ho letto, ritengono che la raffinazione conviene, in particolare se si dispone di impianti efficienti, com'è il caso di Eni.

Questa vostra decisione è mossa dalla circostanza che ritenete imminente un incremento dei prezzi del petrolio? In caso contrario, che cosa determina questa decisione?

Chiedo ancora se ritenete che la maggiore elasticità concessa dalla legge allo sfruttamento delle riserve italiane di petrolio e gas possa avere concreti effetti economici sul sistema Paese, e che ruolo vuole volgere Eni nel rilancio del petrolio cosiddetto *made in Italy*.

Un ultimo quesito.

Vi chiedo se per Saipem è sempre prevista la strada obbligata della dismissione, nonostante la sua evidente strategicità, come supporto a Eni, e se sono già stati individuati eventuali acquirenti e, in generale, quali ritenete siano i tempi necessari per la vendita.

GIORGIO CLARIZIA (31.061 azioni).

Voglio dire che io ho esitato molto a partecipare a questa Assemblea e anche a prenotare questo mio intervento, perché sono un ex di questa Compagnia, e sono stato un ex di livello, essendo andato via alla fine del 2008, sono stato Amministratore Delegato dell'Agip Petroli, poi divisione Refining e Marketing, Presidente Operativo della Chimica, e Presidente Operativo della Saipem. E queste esperienze mi hanno consigliato negli

anni una neutralità nel rapporto con la mia vecchia Società, e non ho mai voluto mettere piede in nessuno degli *asset* della Società, che conosco come pochi. Come pochi, perché, come Claudio Descalzi, ho fatto la gavetta, io ho avuto il piacere di iniziare come operaio, in una raffineria, in una società della quale poi sono diventato Presidente. Ho girato il mondo. E so che cos'è l'Eni, nella sua sostanziale eticità.

Perché allora ho deciso di parlare, oggi, facendo un intervento, spero, molto rapido?

Perché è facile talvolta trovare delle argomentazioni per parlar male dell'Eni; argomentazioni che però non sempre hanno la connotazione di essere basate su un fatto o su analisi, fatti dal di dentro.

Bisogna essere cresciuti come me -purtroppo non è stata una buona vita la mia, non la rifarei - fra i livelli operativi, sotto il sole, o al freddo, e nei posti più eccentrici, nel senso fuori da zone di cultura o di civiltà avanzata, per capire qual è il vero nervo etico di questa Società.

Società che non merita di essere investita da considerazioni inerenti a procedimenti, talvolta in *itinere*, di cui, fino a prova contraria, non sarebbe neanche opportuno parlare. Ma non è questo il motivo per cui sono venuto qui. Io sono qui come Azionista e basta, con il privilegio di essere stato un Azionista dal di dentro, e quindi posso dare delle valutazioni di bilancio che spero siano utili.

Io non voglio, anche perché credo che sia stata molto esauriente l'esposizione fatta, parlare delle poste di bilancio così come sono enunciate dai programmi. Voglio parlare di un *asset* che si conosce, in generale fra i competenti di finanza, come *intangibile* ovvero sia il *knowledge asset*.

Quelle cose che è difficile tradurre in poste economico finanziarie, ma che comunque costituiscono un motivo per essere, o non essere, Azionisti di una società. Una società che ha una base industriale come l'Eni, se non ha un *knowledge asset*, non è una società affidabile.

Questo è il vero patrimonio di una società, la capacità intellettuale e la *capability* umana, che c'è nell'Eni, ma vediamo se nell'attualità c'è qualcosa che ci aiuta a dire che questo c'è ancora.

Sono stato invitato all'inaugurazione di Expo 2015. Perché lo dico: perché quasi nessuno di tutti quelli che stavano là, sapevano che quell'area, di 130 ettari, è un'area bonificata dall'Eni, era di un ex raffineria venduta al prezzo commerciale all'Ente Fiera; dico questo perché non si conoscono le cose positive di un fatto veramente straordinario.

Pensate che Bagnoli, che è un sito ex siderurgico, tutto sommato anche facile da bonificare, e me ne sono dovuto occupare, dopo che avevo lasciato l'Eni, è stata un'operazione fatta in quattro anni, ed è stata riportata su tutte le riviste internazionali, come un miracolo tecnologico.

Questa è una prima risposta al fatto: ma c'è competenza?

Pensa Claudio, tu hai le competenze anche nelle bonifiche, a parte Syndial che è una società in cui è accentrata questa conoscenza.

Esistono beni intangibili che si basano sulla capacità relazionale, sulla capacità organizzativa, che per me significa molto, significa imparare a lavorare insieme, che è uno *skill* dell'Eni.

In relazione al piano che hai fatto, devo dire che una delle costituenti, che dimostrano che c'è questo valore umano, quest'enorme capitale, è che in poco tempo è stata fatta la ristrutturazione del *refining*, e in parte anche di

altri business; che, ripeto, si basa proprio sulla capacità di proporre soluzioni e idee a un sistema, come quello *refining*, estremamente volatile.

Le azioni fatte sono tutte straordinarie. Sono consapevole che il rischio di un ex è di accanirsi contro, o di fare *flattering*. A me non importa perché questa è la prima ed ultima Assemblea in cui verrò.

In ogni caso non sono *flattering* nel parlare della tecnologia Est. A mio avviso se ne è parlato poco. L'Est è invece qualcosa di strepitoso che porta la conversione del barile al 95%. Questa possibilità non ce l'ha nessuno al mondo e non dobbiamo darla a nessuno. C'è costata 20 anni di sangue e più di 1 miliardo di Euro di investimenti. Io all'inizio mi opposi perché pensavo fosse rischioso, poi mi sono convinto perché è invece veramente un *breakthrough* tecnologico, di straordinario valore.

Vorrei concludere parlando di un altro punto.

Riflette un *heritage* culturale straordinario quello che sta facendo Versalis, nel senso di valorizzazione delle tecnologie proprietarie, anche come veicolo per nuove alleanze, e per quel discorso di diversificazione che hai detto tu.

Per quanto riguarda il problema della capacità di raffinazione europea, ricordo che l'Europa si è data un ambizioso programma: al 2020 avere il 10% di bio-fuel nei suoi carburanti.

Banalmente, direbbe il signor La Palisse, il 10% di bio-fuel vuol dire il 10% di capacità di raffinazione in meno. Perché, ancora La Palisse direbbe, la raffineria fa benzina o gasolio, che sono la stessa cosa. Questo è un punto sul quale poggia il notevole processo di ristrutturazione, e non parlo di Gela, né di Porto Torres.

Chiudo il discorso con una raccomandazione, perché sono qui non solo a fare *flattering* dell'Eni ma dell'uomo con il quale ho lavorato, la cui onorabilità va veramente difesa. Cosa raccomando io al Consiglio di Amministrazione? Di stare attenti a una cosa e cioè che le risorse umane siano realmente all'interno dei progetti dell'Eni, nel senso che il *turn-over* non può non essere collegato alla conservazione della curva di esperienza.

Guardate c'è un economista che ha avuto molto successo, che si chiama Piketty, il cui libro è interessante nel punto in cui dice che un elemento distintivo delle società evolute è la conoscenza e l'unica maniera per migliorare la pessima distribuzione di ricchezza del mondo, è il trasferimento di ricchezza. La vera ricchezza è la conoscenza, attenti ai *turn-over* che non mantengono la curva di esperienza, attenti a giovanilismi falsi, fate fare un po' più di gavetta alle persone.

Claudio che ha fatto la gavetta sarà d'accordo con me.

Ho finito, grazie.

RICCARDO PACIFICO (10 azioni).

Signori, una buona giornata. Ringrazio innanzitutto l'Amministratore, per la sua esauriente introduzione, in effetti un po' fuori della logica del linguaggio assembleare, ma sicuramente più tecnica, o meglio direi scientifica, che dà al suo linguaggio essenzialità e rigore.

Vorrei però aggiungere che l'Amministratore Delegato ci ha parlato della parte industriale dell'Eni, rispetto alla quale credo che abbiamo il miglior gestore in campo petrolifero che potessimo desiderare.

A parte questi aspetti, ci sono però gli aspetti relativi alla gestione del rischio finanziario, legati al prezzo del petrolio e al cambio, che bisogna

affrontare.

Perché in tutto il discorso che ci ha fatto l'Amministratore Delegato, il problema del cambio non è stato affrontato. Eppure, il prezzo del petrolio è variato in maniera sensibile. Il cambio del dollaro è un discorso che già ho affrontato con l'Amministratore Delegato precedente il quale mi ha risposto che l'Eni già valuta il rischio del petrolio e del dollaro.

Penso che dovremmo almeno fare un bilancio in dollari, come tutte le grandi società petrolifere in modo che si possa capire qualcosa, o un bilancio in più valute, in modo che si possa capire il rischio del cambio.

Anche il più sprovveduto investitore ormai ha un approccio plurivalute, facendo un bilancio in più valute è possibile vedere quali sono i rischi di cambio presi in considerazione e ciò non solo nella parte economica ma anche nella parte patrimoniale.

Come si può coprire, anzi come va gestito, il rischio del cambio?

Il rischio del cambio va gestito, probabilmente, anche lavorando su quantità e qualità in termini di valuta dell'indebitamento.

Abbiamo visto che, per esempio, nemmeno un mese fa due grandi società petrolifere hanno detto che con il *trading* si fa copertura.

Quindi il *trading* deve essere un modo per coprire il rischio di cambio ma anche una maniera per guadagnare, il che non vuol dire speculare ma vuol dire approfittare delle condizioni del mercato. Grandissime società hanno stabilito che col *trading*, ovvero con la gestione del rischio, deve esserci una fonte di guadagno.

Nelle sue previsioni, Signor Amministratore Delegato, non c'è una previsione del rischio del cambio.

Una volta l'Amministratore Delegato ci dava dei dati. Indicava come cambiava il risultato rispetto al prezzo, se cambiava di un dollaro a barile il prezzo del petrolio, e se cambiava di una certa entità il cambio rispetto al dollaro.

Di questo Lei, Signor Amministratore Delegato, non ci ha parlato. Capisco benissimo cosa sta gestendo, sta gestendo un rischio industriale e sta gestendo un rischio politico. Le sue spalle sono gravate, però, purtroppo, deve tenere conto anche del rischio finanziario perché il mondo moderno è basato tutto su questo. Lei rischia di essere il miglior industriale di questo mondo che si fa male, se non tratta questo aspetto, e naturalmente ci facciamo male noi che siamo gli Azionisti.

Capisco che lei si sta occupando di tutt'altre faccende molto serie e mi domando come faccia a gestire. Però c'è un piccolo deficit da parte di chi si occupa della informazione finanziaria.

In materia di acquisto di azioni proprie. Eni decide di intervenire sul mercato riacquistando azioni proprie senza turbare minimamente il mercato stesso. Il mercato delle azioni Eni vale tra le 9 e le 15/16 milioni di azioni scambiate al giorno, acquistandone con una certa regolarità, 100.000, Eni non turbava minimamente il mercato, anzi quando ha cominciato a comprare il prezzo delle azioni è arrivato oltre i 18 euro. Poi un giorno Eni si è fermata, non ha detto niente a nessuno, non ha spiegato il perché, ricordandosi di dire al mercato che aveva deciso di non comprare circa un mese e mezzo dopo, se non due.

Si può controllare il giorno dell'ultimo acquisto e il giorno in cui avete comunicato la decisione.

Secondo me non si può lasciare un mercato così in balia. Noi andiamo a ricomprare le azioni dell'Eni perché hanno un certo valore e sappiamo che valgono molto di più.

Se Eni smette di comprare l'Azionista cosa deve pensare? L'Amministratore o gli Amministratori quanto pensano che valgono le azioni dell'Eni?

Ci avete lasciati in balia per un certo periodo e poi l'acquisto di azioni proprie si è fermato. Io, e anche altri, ci eravamo opposti all'acquisto di azioni proprie, perché nient'altro voleva dire che una diminuzione della capacità finanziaria di Eni.

Ci hanno a suo tempo risposto che c'erano delle ragioni: "siccome il petrolio ha prezzi in salita quando l'azione sale noi compriamo, invece quando l'azione scende ci fermiamo perché il petrolio è sceso".

È mancata la comunicazione.

Ma anche una piccola comunicazione stupida ha un senso. Ad esempio c'è scritto nella documentazione che Eni avrebbe comunicato il calendario finanziario entro il 31 dicembre. Lei sa quando lo ha comunicato? A febbraio. Ha senso? Non lo so.

E adesso una cosa stupida. Lei ha visto il, si fa per dire, "presente" che ci avete dato? Quel porta carte di credito? Verifichi il costo standard, perché è una cosa molto bella, di cuoio, di buona qualità. Comprato al supermercato, quindi niente di particolare, costa 5 euro: verifichi quanto è stato pagato quello, di cui non oso definire la qualità.

MAURO MEGGIOLARO in rappresentanza dell'Azionista Fondazione Culturale Responsabilità Etica e altri (85 azioni).

Buongiorno a tutti, parlo a nome della Fondazione Culturale Responsabilità

Etica, di "Banca Etica". Siamo all'ottavo anno di azionariato critico, nel 2007 abbiamo acquistato azioni Eni con lo scopo di promuovere il ruolo dei piccoli Azionisti, il loro contributo alla vita dell'impresa, e dal 2008 interveniamo alle assemblee per sollecitare la riflessione degli Amministratori e degli Azionisti sugli impatti che la condotta di Eni può avere in campo ambientale e sociale e anche sul Bilancio e sulla reputazione dell'impresa.

La nostra iniziativa è svolta in stretta collaborazione con le reti e l'organizzazione della società civile italiana e internazionale, tra le associazioni che collaborano con la nostra iniziativa possiamo citare "Re:Common", "Amnesty International" e "Greenpeace". Abbiamo già inoltrato alla Società una serie di domande, sfruttando la possibilità offerta dall'Articolo 127-ter del TUF e ringraziamo Eni per le risposte.

La prima domanda che voglio fare oggi riguarda i cosiddetti *stranded asset*, un termine coniato dal team di analisti finanziari di *Carbon Tracker Initiative*, con sede a Londra, per definire le riserve di petrolio che potrebbero rimanere bloccate nel sottosuolo a causa della possibile introduzione di nuove normative per contenere i cambiamenti climatici o a causa di prezzi del petrolio troppo bassi. Si trovano in regioni estreme, come l'Artico o le profondità oceaniche, hanno costi di estrazione elevati, e un impatto ambientale potenzialmente molto alto. Se si bloccasse l'estrazione di queste riserve, le compagnie petrolifere, compresa Eni, andrebbero incontro a pesanti svalutazioni patrimoniali che danneggerebbero tutti gli Azionisti, un rischio ampiamente evitabile se le compagnie petrolifere decidessero di abbandonare i loro progetti più

controversi ancor prima di iniziare a trivellare. In base all'analisi di *Carbon Tracker Initiative*, il 28% degli investimenti potenziali in capitale di Eni, del *potential capex* da oggi al 2025 sarebbe destinato a progetti ad alto costo non ancora sviluppati, si tratterebbe di circa 44 miliardi di dollari su un *capex* totale di 156 miliardi di dollari: sono progetti che richiederebbero un prezzo del petrolio superiore a 95 dollari al barile per essere redditizi, avrebbero anche un alto impatto sull'ambiente, se fossero introdotte normative più severe per prevenire i cambiamenti climatici, c'è il pericolo che questi progetti vengano, almeno in parte, bloccati, con un danno patrimoniale potenzialmente rilevante per Eni. L'aspetto più rassicurante per gli Azionisti è che l'85% di questi progetti ad alto rischio e alto costo non sono ancora stati sviluppati, il 43% sarebbe in acque profonde, il 21% in acque ultra-profonde mentre il 12% sarebbe nell'Artico e il 6% riguarderebbe l'estrazione di olio ultra-pesante.

Passiamo alle domande: perché Eni sta considerando questi progetti ad alto costo e con rischi elevati? Da quali previsioni sul prezzo del petrolio partono? In quale misura il bilancio di Eni sarebbe esposto a un possibile aumento dei costi sui progetti in acque profonde? È stata condotta un'analisi di sensitività? È possibile renderla disponibile agli Azionisti? Chiediamo, inoltre, che Eni metta a disposizione degli Azionisti una lista aggiornata dei progetti ad alto rischio e alti costi potenziali da qui al 2025, mettendo in evidenza lo stato di avanzamento e il possibile impatto sul bilancio nel caso siano introdotte nuove normative più restrittive per la salvaguardia del clima o nel caso il prezzo del petrolio si attesti sotto i 95 dollari al barile, o sotto i 75 dollari al barile, per lungo tempo. Chiediamo che Eni cancelli o

posticipi i progetti ad alto rischio e ad alto costo di realizzazione per prevenire ulteriori distruzioni di valore per tutti gli Azionisti.

Sempre per quanto riguarda i cambiamenti climatici, chiediamo ad Eni quali processi sono stati adottati per assicurarsi che il Consiglio di Amministrazione sia in grado di valutare i rischi legati ai cambiamenti climatici? Come sono integrati i cambiamenti climatici tra i fattori di rischio considerati dal sistema di *risk management*? Eni ha considerato il ruolo potenziale dell'energia rinnovabile all'interno della sua strategia di business? Infine, una domanda sul caso algerino. Le indagini sul caso di sospetta corruzione che ha coinvolto Saipem S.p.A. ed Eni S.p.A. in Algeria, legato al presunto pagamento di tangenti per 197,93 milioni di euro, si sono concluse nel febbraio di quest'anno con il rinvio a giudizio dell'ex CEO di Eni, Paolo Scaroni, e dell'ex responsabile Eni per il Nord Africa, Antonio Vella. Il 1° luglio 2014, Antonio Vella, allora solo indagato, è stato nominato *Chief Upstream Officer*, una delle posizioni più importanti nell'organigramma Eni. Considerando che lo stesso CEO di Eni, Claudio Descalzi, e il *Chief Development Operations & Technology Officer*, Roberto Casula, risultano indagati per sospetta corruzione nel caso della concessione OPL 245 Nigeria, rivolgiamo a Eni la seguente domanda: Eni ha valutato l'opportunità di sostituire almeno Antonio Vella con un *manager* non sottoposto ad alcun procedimento giudiziario, visto che adesso è scattato il rinvio a giudizio?

Eni non ritiene che sia un problema che una serie di *manager* in ruoli chiave siano indagati e che anche le nuove nomine riguardino persone indagate?

Infine una domanda sul terzo punto all'ordine del giorno, che riguarda la relazione sulla remunerazione, sulla quale voteremo per la prima volta a favore. Siamo contenti che Eni abbia colto la nostra proposta di eliminare ogni bonus discrezionale, come quelli attribuiti *una tantum* nel 2011 all'allora CEO, Paolo Scaroni, e al Presidente, Roberto Poli, per un milione di euro a testa. Allora avevamo criticato Eni per questa scelta. Eni dopo tre anni ci ha ascoltato e siamo contenti di questo, esprimiamo anche soddisfazione per la modifica dei criteri di attribuzione del bonus relativo alla sostenibilità ambientale e al capitale umano, che corrisponde al 25% dell'incentivazione variabile annuale.

Come abbiamo proposto l'anno scorso all'Assemblea, tale bonus non avrà più come parametro la presenza di Eni in uno dei due indici etici *Dow Jones Sustainability* e *FTSE4good*, che ci sembrava un criterio poco oggettivo visto che non condividiamo i criteri con i quali questi indici sono composti e creati ma farà riferimento a criteri più oggettivi, come la riduzione dell'emissione di CO₂ e l'indice di frequenza degli infortuni, due grandezze ricordate in apertura dal CEO Descalzi.

Siamo, inoltre, contenti per la riduzione del 25% dello stipendio massimo potenziale del CEO, dei *general manager*, e per la consistente riduzione della remunerazione della Presidente, che è stata portata a un totale di 238.000 (duecentotrentottomila) Euro, le riduzioni sono state richieste dallo Stato con la Legge 98/2013 e ci fa piacere che Eni abbia provveduto tempestivamente a implementarle.

Chiediamo, infine, a Eni quale sia la politica relativa alla retribuzione premiante nei confronti dei dipendenti, cosa si sta muovendo in questo

ambito. Sono previste modifiche ai premi di risultato? Su quali basi e con quali parametri? Quali premi si prevedono per i neoassunti?

Chi lavora in Eni International Resources Limited, quali funzioni ha, quali remunerazioni e *benefit* ha, e secondo quali parametri? A quanto ammonta la remunerazione dei lavoratori di Eni International Resources Limited? È superiore rispetto alla remunerazione dei pari grado in Italia?

Vi ringrazio per l'attenzione.

ELENA GEREBIZZA (5 azioni) (svolge il suo intervento in lingua inglese che viene tradotto in via simultanea in lingua italiana per coloro che lo richiedono. L'intervento su espressa indicazione della Presidente viene riportato secondo il testo che segue).

Intervengo per esporre delle domande che sono state elaborate dall'associazione Re:Common e dall'organizzazione inglese Global Witness. Le domande riguardano investimenti dell'Eni nella Repubblica del Congo.

Nel 2014 sono state assegnate ad Eni diverse licenze nella Repubblica del Congo. In quattro di queste, - Djambala 2, Foukanda 2, Mwafi 2 e Kitina 2 – Eni collabora con una società congolese denominata African Oil and Gas Corporation (AOGC).

Tali licenze sembrano collegate a giacimenti che Eni ha gestito in forza di "*production sharing contracts*" risalenti al 1994. Ci risulta che le licenze originarie erano scadute. Tuttavia, in almeno 3 delle nuove licenze, la partecipazione di Eni sembra inferiore a quella delle licenze originarie. Ciò suggerisce che AOGC ha aumentato la propria partecipazione a spese di Eni.

AOGC ha collegamenti ai più alti livelli del governo congolese. Secondo una sentenza del 2005 di un tribunale inglese, AOGC è stata fondata da Denis Gokana nel 2003. Gokana è poi diventato il capo della compagnia petrolifera nazionale SNPC e consulente speciale del Presidente in materia di petrolio. Anche Serge Ndeko, direttore generale per gli idrocarburi presso il Ministero degli Idrocarburi, è stato consigliere di amministrazione di AOGC.

La sentenza del 2005 indica inoltre che AOGC è stata usata nel quadro di un'elaborata rete di società *offshore* e di operazioni fittizie, per sottrarre i proventi del petrolio ai creditori che cercavano di pignorare gli *asset* di SNPC. Risulta inoltre che AOGC abbia pagato centinaia di migliaia di dollari a una società posseduta dal figlio del Presidente, che secondo i documenti prodotti in tribunale li avrebbe usati per rimborsare le spese sostenute dalla sua carta di credito.

Le domande sono le seguenti:

Perché Eni collabora con AOGC su queste 4 licenze, quando ciò sembra aver prodotto una diluizione della sua partecipazione nelle licenze originarie?

Il partner AOGC è stato proposto da Eni o da funzionari congolese? E nel secondo caso, chi ha proposto AOGC e su che basi giuridiche?

Eni ha corrisposto un premio ("*signature bonus*") relativamente a questi giacimenti? E se sì, AOGC, quale partecipante alla *joint venture*, ha contribuito al pagamento?

Eni ha chiesto l'autorizzazione del governo della Repubblica del Congo per dare informativa su questi pagamenti nei suoi bilanci più recenti?

Al momento di stipulare "*production sharing contracts*" con AOGC, Eni era consapevole dei collegamenti politici di alto livello della società? Era consapevole che AOGC ha partecipato a quelle che il tribunale ha sancito essere operazioni fittizie e pagamenti a una società di proprietà del figlio del Presidente? Se no, come spiega questa mancanza, dato che l'informazione è disponibile on line?

Che tipo di *due diligence* ha svolto Eni su AOGC e in quale momento del processo di assegnazione delle licenze?

Quale società all'interno di SNPC possiede la partecipazione pubblica nei quattro giacimenti?

In conclusione, un'ultima domanda che riguarda la Nigeria. Nel giugno 2012 Allied Energy ha acquistato la quota di NAE nei campi OML 120 e 121. Eni può confermare quanto ha pagato Allied per le quote e quanto deve ancora essere pagato?

Grazie.

ANTONIO TRICARICO in rappresentanza di Michele Tricarico (10 azioni) (svolge il suo intervento in lingua inglese che viene tradotto in via simultanea in lingua italiana per coloro che lo richiedono. L'intervento su espressa indicazione della Presidente viene riportato secondo il testo che segue).

Come sapete Global Witness è una ONG con sede a Londra che promuove un aumento della trasparenza e dell'*accountability* nell'industria estrattiva. Esaminiamo da tempo le operazioni relative al blocco OPL 245 in Nigeria, esprimendo dubbi circa il ruolo dell'Eni nell'operazione. Global Witness (GW) ha anche scritto a Eni in diverse circostanze a partire dal 2012, ha

partecipato alle ultime due assemblee degli azionisti e incontrato il *senior management* dell'Eni nel maggio 2014. In un recente scambio di corrispondenza, Eni ha affermato che mentre riconosce il legittimo interesse di GW nella vicenda, d'altra parte ritiene di aver adeguatamente risposto a tutti i quesiti sollevati da GW. Noi riteniamo che Eni abbia risposto ad alcuni quesiti, abbia dato risposte inadeguate ad altri e non abbia dato alcuna risposta ad altri ancora.

L'accusa secondo cui il pagamento di Eni a titolo di corrispettivo di un *asset* pubblico sarebbe stato dirottato verso privati, solleva gravi problemi di pubblico interesse e rischia di danneggiare gli interessi degli azionisti, esponendo la Società a rischi reputazionali, finanziari e penali. Per questo siamo sinceramente sorpresi dal fatto che, in un recente scambio di corrispondenza, Eni ci abbia chiesto di interrompere i nostri contatti. Riproponiamo i nostri quesiti in occasione di questa Assemblea offrendo alla Società l'opportunità di rispondere a domande così importanti per l'interesse degli azionisti.

1) I tribunali britannici e statunitensi hanno chiarito che Eni ha acquistato OPL 245 mediante una serie di contratti *back to back*, mediante i quali di fatto i pagamenti di Eni al governo nigeriano sono stati trasferiti alla società Malabu.

2) Il Consiglio di Amministrazione è consapevole del fatto che ciò implica che il pagamento effettuato da Eni non poteva essere, né è stato, versato sul conto della Federazione nigeriana, come previsto dalla Costituzione della Nigeria?

3) Quali sono le iniziative che Eni ha adottato per gestire il rischio reale che

il nuovo governo nigeriano possa dare seguito al voto della camera dei deputati che ha approvato la cancellazione dell'operazione OPL 245?

4) In occasione dell'incontro con lo staff di GW e di altre organizzazioni nel maggio 2014, i dirigenti di Eni hanno affermato che la Società non ha mai ritenuto, né ha mai avuto alcuna fondata ragione di ritenere che Dan Etete fosse l'azionista di riferimento di Malabu. Il direttore legale di Eni, Massimo Mantovani, ha dichiarato che - come affermato in precedenza - non è stato mai concluso l'ultimo stadio della *due diligence*. Di fatto la *due diligence* di Eni, predisposta da Risk Advisory con data 1° aprile 2010, indica che qualunque fosse l'assetto proprietario formale di Malabu, tutte le fonti contattate sono concordi nell'indicare che Dan Etete è il proprietario di Malabu. Anche la *due diligence* precedente, fatta da Eni già nel 2007, indicava chiaramente che la Malabu Oil & Gas Ltd è una società nigeriana controllata dall'ex ministro del petrolio, Dan Etete. Perché Massimo Mantovani afferma che Eni non aveva fondate ragioni per ritenere che Etete fosse pesantemente coinvolto nell'affare, quando invece la *due diligence* della Società aveva ampiamente chiarito il suo coinvolgimento?

5) Durante l'assemblea del maggio 2014 la domanda di un azionista riceve la risposta seguente: "nel corso di un audit preliminare condotto dal dipartimento legale di Eni in materia di anticorruzione non abbiamo riscontrato nessuna prova chiara con particolare riferimento alla sua (di Dan Etete) relazione con la compagnia". Alla luce di questo, può il sig. Descalzi spiegare agli azionisti quali prove sono state trovate e in che modo gli *audit* preliminari non erano chiari circa il coinvolgimento di Etete?

6) Eni ha mentito ai propri azionisti a proposito di quanto sapeva circa il

coinvolgimento di Etete in Malabu?

7) In una mail dell'11 maggio 2010, durante la negoziazione di una transazione diretta con Malabu, Michele De Rosa dell'unità anti-corruzione dell'Eni segnala che "qualora Etete risultasse il proprietario (*beneficial owner*) della compagnia che era la parte venditrice dell'operazione, ciò potrebbe ledere la nostra reputazione". La UK High Court ha successivamente accertato che Dan Etete era il proprietario della Malabu "in ogni momento utile" (ai fini di questa vicenda). La Società ha riferito di aver avviato un'indagine interna, della quale ha dato informativa alla SEC e al DoJ e di essere sotto inchiesta da parte della magistratura italiana. L'aver fatto riferimento al solo "rischio reputazionale", a fronte dell'ipotesi che Dan Etete fosse il proprietario di Malabu, non indica forse che l'unità anticorruzione Eni non stava eseguendo in maniera adeguata la propria funzione? In che modo è stata affrontato tale rischio? Se sono stati individuati altri rischi, quali sono e come sono stati gestiti?

8) Quando Eni pubblicherà i termini di riferimento dell'indagine interna commissionata sull'affare OPL 245? Dica la Società chi sono i "consulenti esterni esperti in materia di anticorruzione" incaricati di condurre l'indagine interna, in modo da rassicurare gli azionisti circa le loro referenze. Ci dica inoltre se intende pubblicare gli esiti di tale indagine e la documentazione probatoria collegata, in quanto materia di pubblico interesse e di chiara rilevanza per gli azionisti.

9) Il 7 ottobre 2014 il quotidiano "La Repubblica" ha pubblicato un'intervista con Vincenzo Armanna, già *senior manager* di Eni. Secondo quanto riportato da "La Repubblica", Armanna afferma che il fatto che la

commissione di 200 milioni di dollari concordata con l'intermediario Emeka Obi fosse una "tangente per gli italiani" era di pubblico dominio ad Abuja. Nell'intervista Armanna descrive le azioni del capo del dipartimento di giustizia della Nigeria durante le negoziazioni dell'autunno 2010 nell'affare OPL 245: "Ci minacciava che ci avrebbe fatto arrestare tutti. E mi diceva che sapeva che i 200 milioni di dollari della mediazione di Obi altro non erano che tangenti e un modo di ricattare Etete". "La Repubblica" riporta inoltre che il sig. Armanna ha dichiarato che 50 milioni di dollari dei fondi versati a Etete, quota parte dell'1,1 miliardi di dollari pagati da Eni e Shell per l'OPL 245 dirottati alla Malabu, erano finiti nelle tasche di "italiani". Su richiesta dei PM italiani, i 110,5 milioni di dollari versati a Emeka Obi, come pagamento di Eni, sono stati bloccati. Ci risulta che parte di tale somma fu girata a Gianluca Di Nardo e Luigi Bisignani e che i PM italiani sospettano che tali fondi fossero tangenti destinate a *senior manager* dell'Eni e a loro affiliati. Claudio Descalzi e Roberto Casula sono formalmente sospettati nell'ambito delle indagini condotte dalla magistratura italiana. Considerato il ruolo da loro svolto nella costruzione dell'affare, non ritiene il Consiglio di Amministrazione che Descalzi e Casula debbano farsi da parte in attesa della conclusione delle indagini?

10) Messaggi e-mail interni dell'Eni esaminate da GW e i resoconti di altre parti coinvolte nella vicenda evidenziano come i *manager* di Eni e Shell presero parte a un *round* di trattative della durata di 5 giorni per OPL 245 presso l'ufficio del dipartimento di giustizia nigeriano. Le riunioni ebbero luogo il 18, 19, 21, 22 e 23 novembre 2010. Altri incontri si tennero il 22 febbraio 2011 e nell'aprile 2011. Per Eni erano presenti Vincenzo Armanna,

Roberto Casula, Ellis Ebohon, Stefano Pujatti, Enrico Calligaris e Guido Zappalà. Agli incontri ha partecipato un rappresentante del Ministero della Giustizia, mentre rappresentanti di Shell e Malabu erano presenti a quasi tutti gli incontri. Nel corso di questi *meeting* le parti concordarono le bozze dei tre "*Resolution Agreement*" e si accordarono sul prezzo da corrispondere a Malabu per OPL 245. Eni è in grado di assicurare ai propri azionisti che tutti i suoi rappresentanti che hanno partecipato alle trattative per l'affare sono stati ascoltati nel corso dell'indagine interna e saranno autorizzati a parlare con i magistrati?

11) Considerato che Eni e Shell hanno sostenuto che le trattative per l'acquisto di OPL 245 sono state condotte con il governo della Nigeria, come si spiega il fatto che Malabu era presente alle trattative sull'operazione e il prezzo da corrispondere?

12) Descalzi può indicare se ha o non ha avuto una conversazione telefonica con Bisignani circa l'affare OPL 245?

13) Se sì, per quale motivo Descalzi parlò con Bisignani di OPL 245?

14) Descalzi può confermare o negare di aver usato un telefono con numero che termina in 1341 per parlare con Bisignani?

15) Il prezzo pagato da Eni per l'acquisto di OPL 245 è pari a 980 milioni di dollari USA?

16) Considerate le dichiarazioni di Eni secondo cui l'accordo per OPL 245 ha avuto come controparte solo il governo della Nigeria al fine di acquisire una nuova licenza, perché Eni non ha reso pubblico il pagamento effettuato per OPL 245 nel quadro dell'iniziativa EITI (*Extractive Industries Transparency Initiative*) della Nigeria?

Grazie.

LANFRANCO PEDERSOLI (1.300 azioni).

Buongiorno, un saluto a tutti. Intervengo sul tema in discussione ponendo dei problemi, delle considerazioni, facendo delle domande.

Mi auguro, comunque, che Lei, Signor Amministratore Delegato, dopo anni che è stato nell'esplorazione e nella produzione, abbia riacquisito la luce normale del sole e dell'aria, perché ha guardato per anni la profondità oltre il mare e, quindi, ha avuto una vita un po' diversa.

I problemi sono tanti, e si rinnovano sempre, bisogna risolverli in tempo. È già previsto, per il 2015, un utile ridotto dello 0,80%: normalmente l'utile viene fuori alla fine, perché lo prevedete già un anno prima? Date un'immagine dell'Eni alquanto precaria e questo mi sembra un errore.

Un altro aspetto importante è quello relativo all'acquisto di azioni proprie: è continuato?

L'Eni ha lo 0,72% di capitale, sono milioni di azioni proprie, è da vedere che fine fanno!

Io già l'anno scorso lo dissi, perché lo Stato, attraverso la Cassa depositi e prestiti, e quindi attraverso una minoranza, ha imposto all'Eni di distruggere una parte di azioni proprie a danno degli Azionisti. E questo è un reato e ci sarà qualcuno, poi, che chiederà i danni. Il problema vero, che ho già posto l'anno scorso, è che una minoranza di azioni, statali o parastatali, ha scelto la maggioranza del Consiglio di Amministrazione. Anche su questo gli organismi internazionali, non solo italiani (gli italiani funzionano in un certo modo), dovrebbero intervenire. Sono anche aumentati i Consiglieri di Amministrazione per compensare le diverse correnti politiche, potrei pure

fare i nomi, da 5 a 9. Però una minoranza che si trasforma in maggioranza, come è avvenuto, non è legittima.

Un altro problema è la Saipem. A parte le situazioni giudiziarie che si dovrebbero definire comunque, purtroppo il problema è in campo internazionale, oltre che nazionale, ci sono gli imbrogli: se uno vuole acquistare, purtroppo, è costretto a pagare, se vuole vendere è costretto a pagare e questa è una brutta situazione, anche in Paesi poveri dove la classe dirigente è una delle peggiori del mondo. Eni ha il 42%, o poco più, in Saipem, che può fare di questa struttura produttiva?

Poi c'è un altro aspetto importante che riguarda sempre Eni: la Saipem ha un ingente debito, è consolidato nel debito dell'Eni, come si può eliminare questo debito? Chi lo paga?

Se vendete questa partecipazione il ricavato si può trasferire agli Azionisti Eni e ognuno può farci quello che vuole, ma c'è il debito che è in pancia all'Eni. Bisogna agire in termini legali, naturalmente, ma essere svegli.

Per quanto riguarda l'Eni si parla di *shale gas*. Io ho fatto la domanda l'anno scorso e mi hanno detto che si stavano facendo degli studi in Polonia, in Corea, in Ucraina. Vorrei sapere se questi studi sono stati fatti, se ci sono situazioni operative, se nei luoghi che ha indicato l'Amministratore Delegato l'anno scorso ci sono possibilità per l'Eni di intervenire.

Per quanto riguarda il conto economico consolidato, c'è una situazione particolare perché, se si ragiona tra ricavi e costi, abbiamo una gestione caratteristica. Per quanto riguarda i ricavi tra gli anni dal 13 al 14 la situazione è pari allo 0,96%, è praticamente quasi il 100%. La stessa percentuale l'abbiamo sui costi operativi. Quindi se faccio un confronto tra i

ricavi e costi praticamente non ci dovrebbe essere una differenziazione dell'utile, invece abbiamo utili ante imposte - sempre in raffronto tra il 2014-2013 - con una differenza dello 0,53%. Come si fa essendo pari in percentuale ricavi e costi fare questo balzo indietro?

Mentre l'utile netto è passato addirittura da Euro 4.959 a 850, allora nella filiera tra ricavi e costi ci sono delle sfasature che meritano una risposta, possibilmente precisa con i dati.

Altro problema del precedente Amministratore: il giacimento di Kashagan.

Lì c'è stata una cosa quasi delittuosa perché si aspettava l'operatività da anni, dopo investimenti ingenti; l'Eni ha il 16% ed ha investito qualche miliardo.

Sono state distrutte, praticamente, le tubature e leggo quest'anno, nella documentazione che mi avete consegnato, che erano state danneggiate le *pipe line* e che le nuove saranno operative a metà 2016, ma praticamente chi è che danneggia volutamente, dopo aver richiesto degli investimenti? C'è un boicottaggio, siete assicurati? Ho letto che il Presidente del Consiglio, quando ha fatto una gita o una visita tempo fa, ha assunto altri impegni per altre esplorazioni, ma sono sicuri questi Paesi? Come li fate i contratti?

Qualcuno dovrà pur pagare.

Poi, anche l'anno scorso, l'Amministratore Delegato ha risposto (e vale anche per quest'anno) dicendo che questi Paesi si prendono investimenti e impianti e poi li acquistano, perché sono in grado anche loro, adesso, di far funzionare e di gestire questi impianti. Eni deve stare attenta perché i contratti sono rigidi, sul piano internazionale devono essere rispettati da

tutti.

Con riguardo all'utile, il dividendo pagato, anche per il 2014, sarà molto alto, però con utile molto basso, in presenza di una generazione di cassa molto positiva, quindi si paga l'utile di quest'anno con una generazione di cassa positiva. Ma come esce fuori questa cassa positiva se ci sono difficoltà? La cassa dovrebbe essere utilizzata per investimenti e innovazioni.

Per quanto riguarda le innovazioni Eni ha degli impianti in Sardegna. Io ho sempre chiesto di diversificare i prodotti per punti di produzione. Come va in particolare con i cardì vicino a Porto Torres? Vi ringrazio.

GIOVANNI RUFINI in rappresentanza di Amnesty International - Sezione Italiana (1 azione).

Signora Presidente, Signor Amministratore, sono Gianni Rufini, Direttore di Amnesty International, da tre anni Azionista critico di Eni, la nostra attenzione si è concentrata su quanto avviene nella Regione del delta del Niger, in Nigeria, una regione che mi permetto di ricordare fino agli anni '70 si chiamava "Biafra" ed è una regione che, negli anni, ha accumulato le ferite, le fragilità e le vulnerabilità derivate dalla carestia, dalla guerra civile, dalla repressione dei diritti umani per le popolazioni di quella regione e poi, a partire soprattutto dagli anni '70, dal crescente impatto ambientale dell'estrazione petrolifera. Ricordo che il Delta del Niger è una delle principali regioni petrolifere del mondo.

In questi anni, come Amnesty, abbiamo ottenuto grazie alla collaborazione con Eni alcuni risultati importanti. Per capire l'estensione e l'impatto di questo degrado ambientale ad opera delle varie compagnie petrolifere,

ricordo che ce ne sono concentrate molte, alcune di queste anche molto più grandi di Eni, in quella regione, che come dicevo è vulnerabilissima.

È una regione che, negli ultimi anni, ha visto una crescente instabilità, sia per un lungo passato di repressione prodotto da dittature militari sia, negli ultimi anni, in particolare per la contrapposizione tra la comunità cristiana e quella islamica, dal nascere di bande armate molto particolari come Boko Haram. Ricordo che si tratta di un tipo di formazione che non ha grandi riferimenti politici, ideologici o religiosi ma che opera soprattutto in una logica di controllo del territorio e delle risorse che, dal territorio, vengono, e quindi entra direttamente in conflitto con gli interessi dell'industria petrolifera in particolare in quella zona.

Alla presenza di questi gruppi militari più volte il Governo nigeriano ha reagito con una serie di azioni repressive che, molto spesso, hanno comportato anche violazioni dei diritti delle popolazioni locali senza alcuna giustificazione di carattere securitario o militare.

Ricordiamo che il tutto avviene in una situazione talmente instabile e talmente sensibile che qualunque apporto può essere utile per riportare un minimo di stabilità e di sicurezza alle popolazioni locali e ricordiamo altresì che, sicuramente, il tema del degrado ambientale, che colpisce quella regione, e la necessità di provvedere immediatamente ad un recupero delle condizioni ambientali è diventato una reale priorità. Quelle popolazioni stanno vivendo rischi gravissimi per la loro salute; la loro agricoltura e la loro pesca stanno diventando impossibili e insostenibili anche dal punto di vista economico.

I continui interventi sia della criminalità organizzata, che si cimenta nel

furto del petrolio, sia dei gruppi armati che fanno riferimento a istanze territoriali, che delle forze di sicurezza nigeriane, hanno moltiplicato la pressione su quelle popolazioni in senso di violazione dei loro diritti e hanno aumentato la loro insicurezza.

Questo è un quadro molto preoccupante. Crediamo che l'Eni possa svolgere un ruolo positivamente importante se si impegnerà in modo sempre più sistematico innanzi tutto nella riduzione delle fuoriuscite di petrolio che rappresentano di per sé un fattore gravissimo di insicurezza per la popolazione, secondariamente nel recupero dell'ambiente degradato di quella regione assieme alle altre compagnie petrolifere che sono state responsabili, in molti casi anche più di Eni, nell'apportare il danno ambientale, nel restaurare condizioni di vivibilità e nel fare pressioni sulle autorità nigeriane affinché possano riportare un maggiore livello di rispetto dei diritti umani soprattutto in situazioni di operazioni di polizia militari contro il *bunkering*, contro la pirateria e contro il terrorismo.

Nonostante gli sforzi che sono stati fatti in questi anni, il Rapporto annuale ci testimonia di una riduzione complessiva del 46% degli *oil spills* nel mondo, riduzione più alta nel caso della Nigeria (mi pare che sia oltre il 50%).

Nel 2014 nella regione ci sono stati 349 *oil spills* attribuibili all'Eni, 44 di questi nel 2015, c'è stato sicuramente un miglioramento ma la situazione è ancora molto grave.

Vorrei in questo senso ricordare quali siano le nostre richieste per questa Assemblea all'Amministratore Delegato dell'Eni: prima di tutto vorremmo che ci informasse su quando Eni intende pubblicare sul sito Internet NAOC

(Nigerian Agip Oil Company) tutti i report delle *joint investigation visit* che verificano le fuoriuscite di petrolio e i danni che hanno provocato; in particolare chiediamo la pubblicazione dei video che a nostro avviso costituiscono l'unico strumento documentale che ci permette di capire l'estensione dei danni in maniera più obiettiva.

Vorremmo sapere, inoltre, quando Eni intenderà comunicarci la data di costruzione (non solo di entrata in attività) degli oleodotti: sappiamo che alcuni di essi risalgono agli anni Settanta e credo che questa sia la condizione di molti oleodotti anche di altre compagnie che si trovano in quella zona; ciò al fine di cercare di capire, attraverso questo dato, anche quanto questi *spills* possano essere attribuibili alle cattive condizioni degli impianti, come sicuramente è stato il caso in molti eventi che abbiamo potuto studiare e analizzare, e quindi cercare di capire in che misura sia possibile, attraverso un adeguato lavoro di ristrutturazione e manutenzione degli impianti, arrivare a una drastica ulteriore riduzione degli sversamenti.

In particolare ci interessa l'impianto *Tebidaba/Brass Pipeline* da cui sono fuoriuscite oltre la metà delle quantità di petrolio perse lo scorso anno e anche in questo inizio 2015; ci sembra che questa linea sia particolarmente vulnerabile e vorremmo capirne fino in fondo i motivi.

Sappiamo che la maggior parte degli sversamenti che sono avvenuti nell'ultimo anno sono stati attribuiti da Eni all'azione di gruppi che rubano petrolio o a boicottaggi, a seconda delle intenzioni, e dunque non direttamente attribuibili alle condizioni degli impianti; tuttavia una buona metà degli eventi dipende dalla cattiva manutenzione degli impianti e soprattutto, anche se intervengono agenti esterni come gruppi dediti al furto

del petrolio, nondimeno la responsabilità della sicurezza degli impianti ricade su Eni e vorremmo pertanto sapere quali sono i passi intrapresi per accrescerla.

Per finire, vorremmo capire quando Eni intenda avviare una politica molto forte da questo punto di vista per una maggiore sicurezza degli impianti, per un rinnovamento delle infrastrutture ormai obsolescenti, per ridurre i sabotaggi e i furti e per trovare soluzioni anche tecnologiche a questo problema. Vorrei ricordare, Signora Presidente, Signor Amministratore Delegato, che quando si parla di responsabilità dell'impresa si parla anche della possibilità di un'impresa di grandi dimensioni come Eni di contribuire in modo significativo al generale benessere, alla maggiore sicurezza e soprattutto al rispetto dei diritti umani delle popolazioni nei Paesi in cui l'impresa opera.

Alla fine dei conti, quando andiamo ad analizzare le cause di tanti problemi del nostro pianeta, ci ritroviamo sempre di fronte a una parola: diritti.

Diritti umani, diritti negati, diritti che degradano la vita della popolazione, diritti che rifiutano di riconoscerne la dignità, diritti che, essendo negati, impediscono al nostro pianeta di essere un posto migliore.

LUCIO LA VERDE (3.000 azioni).

Mi ha colpito favorevolmente la relazione dell'Amministratore Delegato del quale già avevo avuto modo di apprezzare la capacità discorsiva. Inoltre voglio esprimere grandi complimenti per l'impostazione grafica e tecnica-espositiva della Relazione di bilancio, anche se giustamente è diventato un oggetto misterioso e capirete che non è facile leggere sul computer 280 pagine.

Vedo che l'influenza della nostra Presidente bocconiana si è comunque fatta sentire su un certo stile di comunicazione, e me ne compiaccio, anche se personalmente con i bocconiani ho sempre avuto poco da condividere.

Quando prende la parola un piccolo Azionista, si può riprodurre una rappresentazione di quelle feste medievali nelle quali lo scemo del villaggio era incoronato re e gli era consentito di esprimersi come voleva, e spesso si diceva che in realtà il re, quello vero, era nudo e non adornato dei sontuosi abiti come, invece, i suoi cortigiani gli facevano credere di indossare.

Cerchiamo di vedere la situazione del piccolo Azionista: cosa interessa in via prioritaria al piccolo Azionista?

Che il valore delle sue azioni non scenda e che esse diano un dividendo apprezzabile. Non ho capito perché il grafico dell'andamento delle azioni, mentre gli anni precedenti era bello, quest'anno è praticamente nascosto. Siamo qui ad approvare il bilancio chiuso il 31 dicembre 2014. A tale data l'andamento delle azioni delle cinque maggiori imprese petrolifere occidentali era in discesa; in particolare l'azione Eni subiva la perdita più elevata: fatto uguale a 100 la fine del 2013, si arriva a 82,9 alla fine del 2014.

Alla data dell'8 maggio corrente la situazione per le imprese, tranne che per la BP, era ancora peggiorata con l'Eni che però aveva recuperato una parte delle perdite. L'andamento del valore delle azioni riflette non solo la diminuzione dei prezzi del greggio ma anche l'arretramento nelle varie voci del bilancio produttivo ed economico dell'Eni (questo è un punto che andrebbe approfondito).

Arretramento che è proseguito anche nel primo trimestre 2015 e si è

manifestato in modo particolarmente pesante nei ricavi, nell'utile operativo e nell'utile netto.

Ne consegue l'emergere di un problema di redditività delle attività Eni e in prospettiva del valore delle azioni, tema sul quale si è soffermata l'attenzione degli analisti e sul quale sarebbe necessario avere risposte convincenti, anche per fugare l'impressione di un progressivo indebolimento del potenziale produttivo dell'Eni.

Ora, non si tratta di una questione di romanticismo aziendale, si tratta di redditività e di valore delle azioni.

In questo contesto peraltro è sufficiente un'analisi anche superficiale delle varie componenti dell'utile operativo e dell'utile netto *adjusted* per averne la conferma. Se osserviamo, infatti, la composizione dell'utile operativo nel 2014 per i vari settori, vediamo che i settori Gas & Power e Ingegneria e Costruzioni hanno recuperato rispetto al 2013, ma anche che tale recupero è assolutamente insignificante rispetto ai 4,1 miliardi di diminuzione del settore Exploration and Production che rimane la struttura portante di tutto il sistema Eni.

Non intendo fare una domanda retorica, ma come pensa l'Eni di gestire la propria struttura di impresa integrata con tali disparità tra i vari settori di attività?

Sempre con riferimento alla struttura integrata dell'Eni, sarebbe utile conoscere se e a che punto sono i progetti di cessione delle partecipazioni in Saipem anche in relazione ai resoconti "*horror*" delle cronache giudiziarie.

Vorrei conoscere altresì la situazione per quanto riguarda quelle che possiamo chiamare "indiscrezioni" circa lo scorporo e la quotazione in

borsa del settore gas (mi riferisco alle interviste dell'Amministratore Delegato).

Nella relazione trimestrale emerge un incremento dell'indebitamento finanziario netto conseguente al deprezzamento del cambio euro/dollaro: quali conseguenze ha tale incremento sul costo del debito?

Torno al tema del trattamento delle azioni.

Abbiamo notato che l'Eni ha ripreso le operazioni di *buy-back*: questa è una battaglia che alcuni di noi hanno fatto a suo tempo.

Con riguardo al dibattito di chi siano i reali beneficiari dell'operazione (se gli Azionisti o il management), vorremmo sapere - per quanto possibile - se l'iniziativa è fatta per sostenere il titolo o per sostenere il dividendo, e non mi rispondete che è fatta per sostenere entrambi perché per sostenere il dividendo basta distribuire i soldi, invece del *buy-back*.

Sempre in tema di azioni, tralasciando la questione del voto multiplo, sarebbe interessante conoscere se e quali iniziative l'Eni ha in programma come "premio fedeltà" per coloro che, in particolare piccoli Azionisti, detengono le azioni per un periodo prestabilito (questo tema è sempre stato trascurato), tenendo conto anche del preannunciato taglio dei dividendi che, se può essere considerato un gesto di onestà intellettuale da parte dell'Amministratore Delegato, non ha certo contribuito al sostegno del valore delle azioni.

Ora, se è vero che sul tema dividendi il mercato ha capito (come affermato dall'Amministratore Delegato), non vorrei che lo stesso "signor Mercato" avesse capito anche troppo bene.

ANTONIO IADICICCO (4.250 azioni).

Il mio intervento è totalmente diverso rispetto a quello che avevo ipotizzato. Stamattina ho sentito parlare della distruzione della realtà industriale italiana dal 1927 al 2015; in altri termini l'Agip che fu costituita nel 1927, anno al quale si sono susseguiti altri periodi storici.

Ho ascoltato una serie di invettive contro l'Eni che mi hanno lasciato allibito, e come Azionista ho riflettuto: "ma allora c'è un *insider trading*? C'è qualcuno che vuole giocare con i titoli di borsa distruggendo quello che si è costruito in 88 anni?"

88 anni demoliti in dieci minuti! Si può criticare qualunque cosa, c'è la libertà di espressione; colui che oggi ha parlato, a suo tempo lo seguivo e pagavo per ascoltarlo perché mi volevo divertire, ma non è possibile "divertirsi" in un'Assemblea societaria che deve rispettare i parametri della legalità, dell'onestà, della trasparenza.

Questa è un'Assemblea dove sono in gioco anche i destini economici dell'Italia e alcuni interessi soggettivi degli Azionisti che sono sparsi in tutto il mondo, ovunque l'Eni opera. Qualcuno, prima di parlare, ha letto la storia dell'Eni? Si è documentato come è nata? È nata come Agip nel 1927, poi a qualcuno, che si chiamava Enrico Mattei, hanno affidato nel 1945 la liquidazione dell'Agip e Mattei, anziché liquidarla, la ha potenziata fino ad arrivare alla costituzione dell'Eni nel 1953 come ente pubblico economico.

Stiamo parlando di economia, non stiamo parlando di satira, non stiamo parlando di commedia, stiamo parlando di economia nazionale e internazionale.

L'Eni è la prima società internazionalizzata d'Italia, è la società più capitalizzata in borsa, è la società che dà il dividendo più alto in Italia.

Quest'anno c'è stato un abbassamento, ma è ovvio, e per giunta tale abbassamento si è avuto per tutte le compagnie europee ed extraeuropee.

Andiamo al dunque. Sono veramente preoccupato per quello che ho sentito dire in questa onorevole Assemblea; questo palazzo esiste perché un personaggio molto avvenirista l'ha fatto costruire nel 1962, poi in quell'anno lo hanno ucciso, anche con le parole.

Allora stiamo attenti con le parole!

Per quanto mi riguarda, mi contengo, non offendo nessuno, cerco sempre di pensare a quello che dico.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione a cui riformulo i migliori auguri credo che abbia trovato una situazione impensabile quando si è insediato nel maggio 2014.

Ha fronteggiato questo anno di crisi abbastanza bene, i risultati si vedono. Il dott. Claudio Descalzi è stato molto tecnico, talmente tecnico che qualcuno gli ha rimproverato di avere dimenticato la finanza: ebbene, ci mancherebbe che chi è un Amministratore Delegato non sia un tecnico! La finanza la farà il direttore finanziario.

Il dott. Claudio Descalzi ha un direttore finanziario competente, un direttore del personale e quant'altro: in fondo, la divisione delle funzioni dovrebbe essere nota. Per fortuna conosce bene tutti gli strumenti, le raffinerie, *downstream*, *upstream*, *pipeline*, tutto perché ci ha lavorato, non si è limitato a studiare sui libri.

Leggetevi il *curriculum* del dott. Claudio Descalzi: è un tecnico con una esperienza internazionale fatta sul campo, non sui libri.

Faccio ora qualche domanda tecnica.

Gas & Power era una divisione che fu creata *ad hoc*; non capisco bene i risultati di questa divisione, soprattutto del Power (quindi dell'elettricità) i cui acquisti e produzione sono diminuiti lo scorso anno. So bene che la liberalizzazione ha messo sul mercato tanti fornitori, l'Eni forse era il meno attrezzato per l'energia elettrica e ha trovato competitori più collaudati, allora c'è qualcosa che bisognerebbe migliorare nella parte Gas & Power, anche con riguardo ai sistemi di fatturazione soprattutto sulla luce.

L'Eni deve invece primeggiare anche nella gestione dei sistemi informativi perché ne ha le competenze e le capacità.

Tra l'altro, complimenti all'Eni per avere fatto un opuscolo con tutte le domande fatte prima dell'Assemblea e persino scrivendo le risposte: c'è insomma un *upgrading* di capacità di comunicazione, che sta migliorando ed è necessaria, perché nell'epoca della globalizzazione si deve comunicare in qualsiasi luogo e in qualsiasi ora del giorno e della notte.

I consumi del gas sono diminuiti, ma a causa del carbone che ha fatto concorrenza.

Auguro un nuovo anno di lavoro a tutto il Consiglio di Amministrazione e a tutti noi Azionisti perché dobbiamo avere fiducia nel Consiglio di Amministrazione, pena l'essere autolesionisti, e personalmente non vorrò mai essere autolesionista. Credo nei consiglieri che sono stati nominati e che hanno esercitato il loro dovere per un anno. Buon lavoro a tutti.

UGO BIANCHI (700 azioni).

L'Eni è la società che ha maggiore capitalizzazione in Italia. È la prima volta che partecipo a un'Assemblea dell'Eni e sinceramente mi sarei aspettato una maggiore partecipazione.

Alcuni interventi ascoltati mi sono apparsi un po' demagogici, rischiamo che l'Italia diventi un Paese di parlatori, di demagoghi populistici. Voi fate parte della classe dirigente del Paese, quindi oltre che del destino dell'Eni avete anche la responsabilità morale dei destini dell'Italia e, se fate il vostro compito con coscienza e con responsabilità, penso che tutti i cittadini italiani vi debbano essere grati.

Vorrei fare una riflessione sul numero delle azioni con le quali coloro che chiedono di parlare si presentano: cioè adesso in questo momento ho 700 azioni (un'inezia), ma chi si presenta con due o con cinque azioni... beh, allora occorrerebbe un po' di rispetto per le persone che sono qui.

A mio parere per poter fare un intervento si devono avere almeno cento azioni, altrimenti non vi è interesse per la società.

L'Amministratore Delegato ha esposto bene il bilancio e i suoi dati economici, ci ha detto che sono stati venduti degli *asset* per otto miliardi. Ora, immagino che il valore degli *asset* venduti faccia parte dei dati di bilancio in modo che gli Azionisti lo possano vedere. Per definire il prezzo di vendita degli *asset*, sia venduti sia ancora da vendere, è stata fatta o sarà fatta una *due diligence* per verificarne il prezzo?

E tale *due diligence* sarà fatta da personale interno o esterno?

E come gli Azionisti possono avere accesso ai dati della *due diligence*?

Mi ricollego ora al TUF (Testo Unico sulla Finanza) per valorizzare tali dismissioni di tali *asset* aziendali: cosa prevede il TUF per la valorizzazione degli *asset* che un Consiglio di Amministrazione decide di vendere?

Ovvero i poteri di definizione del prezzo e di decisione della vendita sono in funzione solo dello statuto dell'Eni?

Seconda domanda: chi definisce il prezzo di vendita e come gli Azionisti possono, volendo, "verificare e controllare" che il prezzo di vendita sia congruo con i valori degli *asset* che si decide di vendere?

Pongo ora una domanda generale.

Chiedo se l'Eni ritiene opportuno che nel TUF siano definite procedure e modalità per la definizione dei prezzi di vendita degli *asset* di società quotate: in altre parole chiedo se ritenete che, allo stato attuale della normativa, il TUF definisca procedure di definizione del prezzo e di decisione della vendita più dettagliate soprattutto con riferimento alle società quotate, sempre per la tutela degli interessi generali sia della società sia degli Azionisti.

Chiedo poi se la messa in pratica della decisione di vendita con relativa valorizzazione possa e debba ricevere l'approvazione di un *quorum* significativo di Azionisti, oppure se è soltanto il *board* aziendale che ha il potere di vendere e quindi di decidere anche il prezzo di vendita.

Non conosco la situazione in Libia, per cui chiedo delucidazioni in merito.

Vorrei ora fare un discorso sulla Società facendo riferimento al fondatore, Enrico Mattei. Essendo originario di un paese delle Marche, come Enrico Mattei, ho avuto modo di conoscere la sua famiglia e in particolare il fratello Italo.

Sappiamo tutti come è finito ma nessuno sa perché sia finito in tale modo.

Ora, personalmente una risposta l'avrei: la sua fine è stata segnata per la difesa degli interessi dell'Eni, per costruire un'azienda energetica italiana in mezzo ad una concorrenza internazionale spregiudicata e senza tante remore, alla faccia di tanti angioletti italiani che fustigano, a destra e a

manca, pensando che nella competizione internazionale siano tutti rose e fiori.

Credo che l'Amministratore Delegato, Claudio Descalzi, debba condurre una nave che deve navigare in acque internazionali dove vi sono anche le tempeste, quindi tutti gli angioletti che si presentano qui devono sapere che nelle competizioni internazionali non ci sono solo angioletti, ci sono anche filibustieri.

Sembra che la Saipem abbia ricevuto per il South Stream la notifica del contratto che dovrebbe ripartire: a tale proposito vorrei avere conferma di questo.

Infine vorrei sapere se esiste un busto di Enrico Mattei in azienda.

* * * * *

PRESIDENTE

Sì, esiste un busto all'ingresso, nell'area esterna.

* * * * *

LUIGI CHIURAZZI (2.500 azioni).

Presidente, vado in giro un po' in tutte le assemblee perché sono un idealista! Sono un attuario, quindi un matematico delle assicurazioni delle banche, ma mi è venuta la passione di prendere le parti dei piccoli Azionisti.

Allora sono andato da un Notaio e ho costituito un'associazione chiamata "Associazione Piccoli Azionisti Italiani"; l'ho strutturata per settori e sono anche nella "Associazione Piccoli Azionisti Unicredit".

Vado in giro recitando in genere sempre la stessa giaculatoria e non sono pagato da nessuno. Non voglio entrare nell'argomento del bilancio, delle

voci di bilancio, delle riserve matematiche, del calcolo del TFR, dei fondi integrativi, però aspetto da voi un segnale non a me perché io sono solo una miserrima parte, un segnale al Paese.

Il Paese ha bisogno di segnali forti, Presidente, fortissimi.

Con riferimento alla relazione di bilancio 2014 in rappresentanza dell'Associazione Piccoli Azionisti APAI-APAENI dichiaro di votare a favore del progetto di bilancio 2014, richiamando l'attenzione di tutti i soci sui seguenti principi che devono sempre essere alla base della gestione a tutti i livelli e organi della nostra Società.

Vi prego, date l'importanza che volete dare, mi rivolgo a tutti gli Azionisti e ai fondi in particolare. Ho cercato di raccogliere deleghe ma, signori miei, è un'attività impossibile!

Nonostante tutto in alcune società grosse sono riuscito a fare ridurre allo 0,5% il capitale sociale per la presentazione delle liste. I principi fondamentali che chiedo alle società sono:

- i) onorabilità, parola semplice da dire ma difficile da concretizzare;
- ii) meritocrazia, competenza e trasparenza;
- iii) sobrietà.

Per quanto riguarda l'altra parte del bilancio, essa richiede tantissimo tempo a causa dello svolgimento di un'attività che riguarda i comitati, i controcomitati, i sottocomitati per darci l'illusione che contiamo qualcosa, ma badate: non contiamo nulla perché se anche votassimo contro vi è un articolo secondo il quale si fa quello che si è deciso di fare.

Allora con particolare riferimento al terzo punto (sobrietà) vi comunico sin da ora il mio voto contrario su tutti i punti della relazione sulla

remunerazione per quello che riguarda le *stock option*, *stock grant* e conseguenti eventuali acquisti di azioni proprie destinate a tale scopo. Mi rendo conto che sto toccando punti sui quali sono praticamente un perdente. Ringrazio tutti gli Azionisti, la Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale per avermi ascoltato e auguro a tutti (in particolare al personale) di continuare a lavorare con serenità e passione nella nostra Società per Azioni.

TANCREDI AMATO (7.725 azioni).

Il dott. Claudio Descalzi ha parlato di ambiente legato agli oleodotti: ma non c'è solo l'oleodotto della Nigeria, ci sono oleodotti anche in Italia dove, come a Civitavecchia-Pantano, abbiamo subito un danno ambientale.

Voglio sapere se è stato riparato questo danno.

In base a quello che è successo, l'oleodotto che va da Pomezia-SERAM che era in progetto è stato abbandonato oppure continua?

Gli interessati al progetto, che hanno avuto carta bianca per farlo, sono stati premiati con azioni?

Vorrei sapere se c'è un interessamento a entrare nel commercio del Mare Mediterraneo rilevando alcune società dell'Eni: mi riferisco a interessamenti di aziende russe, cinesi e altre.

Sento spesso parlare di spostamenti di uffici, specialmente quelli che acquistano il greggio e similari, che vengono spostati chi a Londra, chi ad Amsterdam: vorrei sapere se fanno la fine della FIAT.

DANIELA AMBRUZZI (275 azioni).

Rappresento me stessa ma anche molti amici ai quali per motivi professionali, ma assolutamente gratuiti, dò consiglio.

Voglio dire poche cose. Ho sentito, Presidente, che ha affidato un incarico a un avvocato americano, ma la prossima volta lo darà a un europeo se non lo può dare ad un italiano?

Visto che gli americani non è che ci aiutino tanto, non ho niente contro gli Stati Uniti sia ben chiaro.

Poi un'altra cosa: mi è sembrato, ma forse ho sbagliato, che la società di revisione veramente incida moltissimo come costo a paragone con altre società che io seguo, con le solite società collegate.

Noi abbiamo un bravissimo Presidente del Collegio Sindacale, molto competente, quindi magari anche a lui domanderò, visto che ci conosciamo da lunga data.

Un'altra cosa che volevo dire è che mi fa piacere vedere le donne finalmente, anche se mi dispiace molto che abbiamo saltato varie generazioni. Questo proprio ci tengo a dire, perché è stata una mia battaglia, soprattutto nel campo economico, perché in altri campi forse c'è stata più soddisfazione per le donne.

Poi un'altra cosa: non mi piace la parola etica, io credo che bisognerebbe agire in maniera sana.

In questo momento per motivi professionali sto seguendo i fondi. Molti miei clienti stanno vendendo e poi, dopo, queste persone vendono i fondi. I fondi dovrebbero fare molta attenzione, fare attenzione ai loro investimenti, perché spesso poi i fondi sono riempiti di fondi pensione. I fondi pensione, se il fondo non segue bene la propria attività, vanno a finire non bene; un conto è investire in una società, altro in un fondo. L'acquisizione dei fondi pensione in fondi, secondo me, è molto importante.

Passando ad altro argomento, mi auguro che l'Eni, data anche la sua attività, si prenda cura, di una cosa che io ritengo culturale, cioè delle tribù. Queste tribù, che ci sono soprattutto in Africa, in America Latina, e anche in Cambogia e in Vietnam, ma non credo che l'Eni si occupi di questi ultimi territori, vanno rispettate. Loro sanno di essere delle cose eccezionali e vogliono rimanere tali, mentre so che spesso viene loro tolta tutta la terra intorno; quella terra dove loro vogliono stare.

Domando, le tribù sono aiutate?

Dovrebbero esserlo magari in settori come la sanità o magari con delle eccellenze se loro hanno dei figli eccellenti, anche se spesso loro vogliono rimanere con la loro cultura, perché di cultura si tratta. Io ho vissuto in Africa sin da piccola, anche in Oriente, per cui alcune volte vado proprio alla ricerca di queste tribù, con molta attenzione ed educazione.

In ultimo mi auguro, come qualcheduno ha detto, che l'Eni non dia finanziamenti alle associazioni che nascono. Le cose che dico io le dico assolutamente gratuitamente; potrei fare un'associazione per la mia professione. Invece nascono molte associazioni onlus che – penso – debbano campare da sole, e che quindi non debbano essere aiutate in quanto vengono con un euro a dire delle cose, qualche volta giuste, ma qualche volta anche pretestuose.

NAJAH HISHAM TAHER in rappresentanza di Libyan Investment Authority (42.050.000 azioni) (svolge il suo intervento in lingua inglese che viene tradotto in via simultanea in lingua italiana per coloro che lo richiedono. L'intervento su espressa indicazione della Presidente viene riportato secondo il testo che segue).

Buon pomeriggio. Rappresento la Libyan Investment Authority e per conto della stessa desidero esprimere i miei ringraziamenti e apprezzamenti al *management* dell'Eni per la decisione di proseguire le attività in Libia nonostante le critiche condizioni di sicurezza nel Paese.

Quando le altre società petrolifere internazionali hanno interrotto le attività e abbandonato il Paese, Eni ha continuato ad operare e investire in Libia. Questa decisione, che riflette la visione di lungo termine della Società, è stata molto apprezzata dalla Libyan Investment Authority e dalle altre autorità libiche e si è rivelata la decisione giusta per gli interessi degli azionisti.

La recente scoperta di gas nell'*offshore* libico e il buon esito dei negoziati con NOC (National Oil Corporation) sulla fase 2 dello sviluppo del giacimento di Baher Essalam hanno contribuito ulteriormente alla *leadership* di Eni nel Paese e allo speciale rapporto di lavoro con il partner NOC.

Estendo inoltre i ringraziamenti allo staff di Eni in Libia che continua ad operare e a tutelare l'interesse degli azionisti in modo molto professionale: grazie a tutti.

GIUSEPPE ACCORINTI (100 azioni).

Buongiorno, credevo che fossi l'ultimo, e quindi pensavo addirittura di rinunciare, però sono stato quarant'anni all'Eni, sono stato fatto dirigente insieme a Mattei 55 anni fa e allora una cosa che proprio mi viene dal fondo dell'anima la voglio dire, e cioè che noi siamo molto contenti della soluzione Claudio Descalzi.

Claudio Descalzi, qualcuno l'avrà anche detto, è uno di casa. È la seconda

volta nella storia dell'Eni - qualcuno l'ha ricordato - che un uomo di vertice dell'Eni, sia uno dell'Eni, che ha lavorato all'Eni.

L'altro è stato l'ingegner Egidi. Da Egidi, nell'80, ad oggi, non c'è stato un altro; per carità tanti Amministratori Delegati, si parla di eredi dell'ingegner Mattei, ma non tutti sono stati eredi dell'ingegner Mattei, diciamo successori dell'ingegner Mattei, quindi Claudio Descalzi mi è piaciuto assai.

L'approccio che ha avuto l'ho trovato anche abbastanza cruento, conoscendo l'organizzazione dell'Eni. Ma ad esempio nel primo trimestre, forse voi non potete apprezzarlo a sufficienza, l'idea che l'Eni abbia guadagnato sia nel gas, sia nella raffinazione, e sia nella chimica è importante. Io mi sono occupato di metano e di olio combustibile tutta la vita; abbiamo sostenuto l'industria chimica tutta la vita quindi, adesso, l'idea che questa nuova struttura sia riuscita, è importante.

Si è parlato di Mozambico. Vi prego, noi dobbiamo apprezzare il coraggio di chi è andato a fare quelle ricerche laggiù. Qualcuno avrà anche detto ma proprio in Mozambico andate a cercare petrolio?

Adesso invece scopriamo che una parte di questo gas finirà in Sudafrica.

Ai tempi dell'ingegner Mattei a noi era vietato andare in Sudafrica.

Un'altra mossa che ho molto apprezzato di Claudio Descalzi è il ritorno di Stefano Cao alla Saipem.

La Saipem è un gioiello di casa nostra.

La Saipem è un'azienda che l'ingegner Mattei aveva creato negli anni '50, quando nessuna società petrolifera aveva un'azienda meccanica, perché avevano tutti quanti all'esterno le aziende; invece lui ha creato questa

Società, proprio perché poi attraverso la quale si facevano le grandi gare internazionali.

Tanto per dirne una, nel 1960 la Saipem ha portato il gas dalla Terra del Fuoco a Buenos Aires, con 1600 km di gasdotto, hanno fatto pure un filmato di ciò.

Penso che la Saipem sia stata - ed è una cosa dolorosa - di fatto anche un po' azzoppata.

Io spero che Stefano Cao sia la persona giusta e che riesca a rimetterla in piedi.

Volevo inizialmente rispondere a Grillo, però ora mi limito alla prima parte e cioè a quando Grillo è stato, diciamo, sincero, nel dire, alla fine dell'esposizione di Claudio Descalzi, "lei mi ha convinto". Per il resto lasciamo andare.

Un'ultima cosa: il socio Bianchi ha posto - fatemi togliere questo sassolino dalla scarpa - a Claudio Descalzi una domanda su se e quando si procederà alla vendita degli *asset*.

Noi siamo in questo palazzo, dove io sono entrato la prima volta all'epoca della costruzione; questo non è più il palazzo dell'Eni, perché è stato venduto.

Quando l'ingegner Mattei è morto, anzi è tragicamente scomparso, noi eravamo senza soldi per pagare gli stipendi. Io lavoravo in Africa, le banche straniere che ci davano i soldi con la sola firma di Accorinti, Presidente della Costa d'Avorio in quel momento, hanno plafonato subito, dalla sera alla mattina, tutto quello che avevamo preso prima del 27 ottobre.

E va bene, questo era prevedibile. Ma che la stessa storia accadesse in

Italia, e cioè che lo facessero le banche italiane, questa veramente non era una cosa così prevedibile. Ci furono dei problemi per pagare gli stipendi.

Con tutti gli incassi del Gruppo (il metano allora era 1 miliardo o poco più, a 7 o 9 massimo 10 lire) non si pagavano i 55.000 stipendi; tutti gli incassi del Gruppo venivano dagli incassi dei gestori dell'Agip.

Nel prezzo della benzina del gasolio ci sono 80% di tasse, le tasse le pagavamo a 90 giorni, pagando regolarmente gli interessi, quindi il *cash flow* veniva da questi. Perché ho citato Bianchi? Perché in quel momento, nessuno ha venduto tutto il patrimonio immobiliare dell'Eni, che è rimasto intatto, soltanto i Motel da 72 sono divenuti 28, ma per il resto, tutto il patrimonio immobiliare è rimasto. Qualcuno poi negli anni 90 ha cominciato a vendere ritenendo che non fosse più una cosa strategica mantenere il patrimonio immobiliare.

Mi scuso, ma penso sia importante, da parte di noi che c'eravamo allora, ricordare queste storie.

Buongiorno e grazie.

TOMMASO MARINO (1 azione).

In precedenza si è fatto riferimento al tema del numero di azioni possedute per intervenire in Assemblea.

Io penso che questo discorso non sia molto valido, perché per venire in Assemblea ci si può impegnare con un'azione o con tante azioni.

Conosco Azionisti che, nel rispetto della propria privacy, pur avendo moltissime azioni, decidono di depositare, per intervenire in Assemblea, una sola azione; conosco anche persone che si sono viste bloccate le azioni anche il giorno dopo l'Assemblea, e non hanno potuto effettuare la vendita,

perché l'intermediario si era dimenticato di fare lo sblocco; e potrei citare altri casi vari, di questo genere; per cui l'argomento del numero azionario con cui qui ci presentiamo, dato che la legge non fa questo tipo di differenza, mi pare davvero superfluo.

Passando a questioni più importanti, ho l'impressione, che con il dottor Claudio Descalzi, c'è stata semplicemente una continuazione dell'operato di chi lo ha preceduto; possiamo dirlo: il pessimo operato di chi lo ha preceduto, perché poi, stranamente, le direzioni delle due persone in questione, guarda caso, si incontrano.

Abbiamo avuto indagini, mi sembra di capire, sullo stesso argomento riguardanti il dott. Scaroni e abbiamo le stesse indagini adesso sul nuovo Amministratore Delegato.

Allora, mi domando, a che cosa serva arroccarsi di fronte a delle indagini, facendo perdere il buon nome dell'Eni. In un caso come questo, particolarmente rilevante, io mi sarei dimesso il giorno dopo, perché questa è la realtà. Dobbiamo rispetto al Gruppo e dare allo stesso priorità rispetto alla persona. In Eni si prendono degli ottimi stipendi, è chiaro quindi che non è facile rinunciare, perdere milioni di euro; qualunque persona è portata a rimanere, mi buttino fuori loro piuttosto.

L'argomento ritorna sempre sulla persona in confronto con il Gruppo, e a dimostrazione che c'è una continuazione con quello che è stato fatto, io rilevo che il caso di Milena Gabanelli è simbolico e chiarissimo.

Abbiamo impostato una causa, che perderemo, della quale io ho chiesto i costi, e nessuno me li ha detti; mi hanno solo detto che i costi sono in linea con i livelli normali.

Su questo non mi dovete prendere in giro, Signor Amministratore Delegato e Presidente. Ho fatto delle domande preassembleari, e voi non le avete citate.

Allora io sono costretto ad intervenire qui, quando tutti dobbiamo andare a mangiare, per ribadire una cosa che dovrebbe essere chiara e scontata per tutti. In questo modo Eni aggira la domanda, e non dà una risposta.

Poi se me la volete dare benissimo, ma la cosa più importante che avreste dovuto fare è eliminare questa causa, arrivare a un punto d'accordo, e ammettere "ci siamo sbagliati".

* * * * *

Interviene la Presidente e comunica che si intende chiudere la causa con una transazione.

* * * * *

TOMMASO MARINO (1 azione).

Finalmente mi date una buona notizia. Questa è una notizia molto positiva, e io vi ringrazio di questo, perché avete smentito il vostro predecessore.

Perché si era impuntato con i soldi nostri, questa è la realtà. Si impunta contro la Rai: c'è una persona che dice la verità in tv (non lo fa quasi nessuno) e noi la colpiamo con una causa. Ma è la cosa peggiore che abbiamo potuto fare, cioè abbiamo perso più immagine così, che non con Scaroni come Amministratore Delegato, addirittura abbiamo superato il danno d'immagine.

Quanto al bilancio io non lo voto, perché siamo in perdita praticamente, siamo messi male.

Passando alle altre domande, che io mi ero permesso di fare, io ho notato

anche che il dottor Scaroni da certi organi, (lo potete vedere nelle domande pre-assembleari) si è dimesso addirittura lo scorso 30 aprile, ad esempio dalla Fondazione Cini, quindi a distanza di un anno dalla sua cessazione dalla carica di Amministratore Delegato di Eni.

Allora penso che lui non dovesse concordare con la Fondazione, all'interno della quale si trovava, le sue dimissioni, ma dal momento che non era più Amministratore Delegato, si sarebbe dovuto dimettere da tutto; se ne sarebbe dovuto andare.

Che avesse gestito bene o male, è un'altra questione.

Per di più comunque ha anche gestito male, ci ha fatto perdere l'immagine.

Prendo atto adesso che da aprile il dottor Scaroni non fa più parte di nessun organo rappresentativo di Eni.

Una cosa su cui io mi vorrei confrontare, è che noi forse, a volte, siamo troppo presi, perché guadagnare piace a tutti; guadagnare in modo facile, ovviamente onesto, si presuppone, piace anche a me.

Però ogni tanto mi piace anche occuparmi degli altri, perché questo mi fa star bene, e credo che in questo anche la Presidente mi capisca benissimo, perché lei è un industriale. Chissà quanta beneficenza ha fatto nella sua vita.

Chiunque abbia un minimo di guadagno, lo può fare, e io mi sono occupato di un'associazione. Ho preso contatti con un'associazione che aiuta gli altri, raccoglie fondi e fa spettacoli a titolo gratuito. Mi sono permesso di segnalare l'associazione alla Società. Ho parlato con l'Ufficio Soci perché non conosco nessun dirigente in Eni, anche perché non è che questi nomi appaiono da qualche parte, cioè non si capiscono bene le divisioni, come

siano fatte. Non sappiamo nulla, siamo completamente all'oscuro di tutto.

E allora ho scritto a Carola Sveva, così mi pare si chiami, chiedendo il nome della persona con la quale stavo parlando, ma la mia domanda è stata bocciata.

Penso che sarebbe anche giusto conoscerne il motivo; è giusto che sia stata bocciata, perché magari avete indagato e avete saputo che quell'associazione non è meritevole, è chiaro che io sono il primo a dirvi che avete fatto bene.

Ma se voi non mi date la motivazione, io scrivo di nuovo l'e-mail e dico scusate, ma potete dirmi la motivazione? Posso sapere l'organo che me l'ha respinta? Posso sapere chi è il dirigente di questo ufficio?

A queste domande però mi viene risposto che i dipendenti, e quindi il personale, non sono tenuti a dare il loro nominativo.

Con questa risposta avete legittimato un modo di porsi anonimo a 360°, nei confronti dei Soci, con una grave discriminazione, perché ci saranno i Soci di serie A, che conoscono l'Amministratore Delegato, e allora le cose andranno in modo diverso, magari comunica lui direttamente, e ci saranno i Soci di serie B e di serie C, a cui appartengo io, che non hanno diritto di sapere con chi si confrontano, con quali persone stanno corrispondendo. Questa è la cosa peggiore che possa avvenire secondo me.

Quindi questa direttiva, se non l'avete fatta, la dovrete fare. Non avallare il porsi in modo anonimo, perché dare il proprio nominativo, sapere con chi si parla, mi sembra il minimo da fare in un Gruppo prestigioso, quale dovrebbe essere l'Eni.

Pongo delle domande molto veloci.

Da cosa dipende il fatto che, all'aumento del prezzo del petrolio negli ultimi 10 anni, abbiamo ridotto i margini di guadagno? Questo è strano, ma si è sempre verificato.

Gli osservatori internazionali hanno espresso dubbi sui metodi utilizzati dall'Eni in Libia, per evitare la guerra civile. Di quali metodi abbiamo fatto uso?

Standard and Poor's ha abbassato il rating da "A" ad "A-". L'Amministratore Delegato ritiene tale abbassamento in linea con le problematiche Eni?

GIANFRANCO D'ATRI in rappresentanza dell'Azionista Investimenti Sud Italia S.r.l. (1 azione).

La mia domanda riguarda l'argomento dei lavori assembleari e delle relative modalità.

Io mi occupo di comunicazione assembleare con tutti gli *stakeholder*. L'Assemblea Eni, dalla quale manco da qualche anno, è una situazione tipica in cui, ovviamente, essendoci solo questo evento, intervengono i vari *stakeholder*.

È chiaro quindi che l'azione si compra anche per poter partecipare all'Assemblea. Ci sono gli *stakeholder* investitori, che sono tipicamente rappresentati nelle varie categorie, ma il perché si intervenga con una o più azioni, argomento sollevato da alcuni, a parte le motivazioni che ognuno avrà, è anche il fatto che ci sia questa evidente disparità, essendo questa l'unica modalità che si ha per una interazione dei vari *stakeholder* con la Società.

Al momento non mi pare ci siano stati interventi dei dipendenti o anche di

gruppi ambientali, può darsi che ci sentiamo contenti, perché non c'è abbastanza rappresentanza da parte di queste categorie disparate, io lo ritengo un impoverimento dell'occasione. È chiaro che andrebbe gestita meglio l'organizzazione e quant'altro, e chissà il futuro cosa ci riserva.

Sicuramente ci sono dei passi che devono essere fatti dalla Società, fra cui per esempio la risposta alle domande pre-assembleari, che è sicuramente impostata sulla strada giusta. Però a prescindere dal contenuto, e quindi dalla soddisfazione o meno, mi pare che non si sia raggiunto l'obiettivo almeno con il precedente Socio.

C'è un fascicolo allegato con le risposte alle domande pre-assembleari: se venisse fornito, integrato con la documentazione, sarebbe un passaggio in più.

Io non ero presente dall'inizio, non so se Lei Presidente abbia esplicitamente detto: esiste il documento, lo potete prendere. Io l'ho potuto prendere perché ero lì, sono passato e l'ho cercato al banchetto, altrimenti è uno sforzo che va fatto, ed è la direzione giusta, questa di integrare la comunicazione.

D'altra parte voi avete accettato il principio che l'informazione sul bilancio può essere integrata da altre informazioni. Io vengo dall'Assemblea di Unicredit, qui a fianco, dove invece questo passaggio ulteriore non lo hanno ancora maturato e quindi fundamentalmente ad ogni domanda rispondono ricopiando quello che c'è scritto nel bilancio.

È chiaro che non è un esercizio così sciocco, e l'integrazione fa parte della collaborazione che forniscono questi 6, 7 soci che hanno sollevato degli aspetti, da uno a un milione di azioni; l'informazione che ne scaturisce ha

un valore ben diverso.

Io però sono qui per ricordare esplicitamente un tema: il Regolamento assembleare attualmente prevede che non ci sia diritto di replica, anzi è proprio vietato.

Questo è un residuo delle società a controllo statale, non so per quale motivo, non l'ho mai appurato, man mano è stato o superato dalla prassi, o abolito a seguito di cambiamenti degli statuti.

Qui in Eni però rimane.

Ritengo che sia illegittimo, ma nessuno impugnerà probabilmente l'Assemblea solo per questo motivo, per sentire qual è l'interpretazione che ne potrebbe dare un giudice, ma la sostanza è questa.

Quasi tutte le società, ripeto escluso queste di origine statale, consentono il diritto di replica. Il diritto di replica, così chiamato, ovviamente è ciò che innesca il dibattito: se non c'è la replica, non c'è il dibattito.

È una visione più da interrogatorio, che tra l'altro sminuisce il ruolo anche degli amministratori. Si fanno le domande, seguono le risposte, dopo di che la risposta viene archiviata. L'Assemblea è un luogo dove si dibatte. Altrimenti, avremmo la necessità di dover mandare le domande prima, poter ricevere le risposte, e successivamente, tramite l'intervento in Assemblea, andare a ribattere.

Quindi per esempio il Socio precedente, che aveva presentato delle domande, ha di fatto goduto di un diritto di replica, di cui non potrò godere io, e così via.

Quindi, al di là della discussione giuridica, che sarebbe anche interessante, gradirei che comunque su questo, e formalizzo la richiesta al Collegio

Sindacale, vi sia un approfondimento della questione da un punto di vista giuridico; credo che non sia necessario formalizzarlo sotto forma di denuncia ex articolo 2408, è sufficiente mandarlo come messaggio. Ci attendiamo quindi che diate informazioni sulla vostra opinione rispetto a questo profilo giuridico. Rimane però, da parte mia, l'invito sotto il punto di vista sostanziale a provvedere al più presto a modificare questo Regolamento assembleare e trovare tutte le soluzioni che migliorino le interazioni con i Soci.

Detto questo, ho necessità di prendere spunto però dall'intervento del signor Grillo. Evidentemente ho potuto, attraverso Internet, avere non la copia della verbalizzazione, quindi chiederemmo poi eventualmente di sapere se i giornali riportano le parole virgolettate, se sono state realmente pronunciate o meno, però io devo prendere atto che attualmente risulta che, fuori dall'Assemblea, il signor Grillo ha detto tutto il male possibile di Claudio Descalzi, "è registrato in conversazioni con psico-faccendieri e c'è un'inchiesta in corso. Queste persone non dovrebbero accedere a cariche pubbliche".

Questo l'ha detto fuori Assemblea, e quindi formulo io la domanda: chi sono gli "psico-faccendieri" con i quali avrebbe parlato al telefono? E qual è l'inchiesta in corso, rispetto alla quale fa cenno fuori Assemblea?

In Assemblea il signor Grillo ha detto testualmente, riporta "La Repubblica": "Eni da molti anni si regge su un sistema corruttivo di portata mondiale, su un'attività criminogena. Si regge su tre gambe questa attività corruttiva vera e propria, sottolineo vera e propria, la seconda gamba è il Governo" - quindi corruttore per antonomasia, questo lo aggiungo io, se no

non si capisce - "la terza gamba riguarda il dissesto politico e sociale dei Paesi nei quali l'Eni depreda attraverso le tangenti".

Non so, e quindi chiedo al Notaio se queste sono state le parole pronunciate, chiedo che vengano riportate esattamente e non in sintesi, come mera critica, perché il signor Grillo ha chiesto una commissione d'inchiesta.

Vorrà intendere che lui ne parlerà con i Deputati e Senatori affinché loro provvedano; speriamo che ottenga questo risultato.

Però al fine che su queste cose si faccia chiarezza, io trasformo questa sua indicazione in una denuncia al Collegio Sindacale ex articolo 2408, che accerti la veridicità della denuncia.

Quindi, se un Socio ha detto in questa Assemblea, se è vero perché ripeto io non ero presente, che attraverso le tangenti, attività corruttiva vera e propria, o questo viene scoperto essere vero o non lo è.

A questo punto si dovranno prendere i provvedimenti adeguati.

Ritengo che se non corrisponde al vero, come mi auguro ovviamente, non ho elementi per dirlo (è solamente una questione di maniera, aggiungere "come mi auguro") il Consiglio di Amministrazione - perché l'affermazione riguarda tutti, e in particolare l'Amministratore Delegato - si deve tutelare, in quanto non si può considerare semplicemente l'intervento come una buffonata, giocando sul fatto che è il mestiere del signor Grillo, che possiamo apprezzare appunto come buffone, nel senso di buffone come elogio per chi svolge l'attività di commediante, magari io fossi un buffone; però in un altro ambito, le stesse parole (che sul teatro hanno un determinato valore, dette da altre persone che hanno una visibilità e una

notorietà diversa) sono diverse.

Quindi si chiarisca che queste sono parole dette da un Socio e quali esse siano.

Dato che ha accennato che è stata transatta una causa, se può darci un dettaglio al riguardo.

* * * * *

Nessun altro prende la parola.

* * * * *

La Presidente, essendo esauriti gli interventi su tutti i punti all'ordine del giorno, alle ore quattordici e venticinque, sospende la riunione per consentire di predisporre le risposte ai quesiti formulati.

* * * * *

Alle ore quindici e trentasette riprendono i lavori assembleari e la Presidente dà atto che sono presenti tutti i Consiglieri e Sindaci di cui ha indicato le generalità all'inizio della seduta assembleare.

La Presidente risponde ad alcune domande formulate dagli intervenuti:

PRESIDENTE

All'Azionista Riccardo Pacifico circa la domanda relativa alla data di pubblicazione del calendario finanziario, rispondo che detto calendario è stato comunicato il 28 gennaio 2015, quindi in linea con quanto avvenuto il precedente anno e in conformità con le disposizioni di Borsa.

Raggruppo una serie di domande che riguardano i temi giudiziari e riprendo un po' ciò che ho detto nel mio discorso iniziale, cioè il fatto che questo Consiglio ha molto lavorato e sta lavorando molto sulla parte controlli, sulla parte - *anti corruption* - in particolare su OPL 245.

Al riguardo l'Organismo di Vigilanza, d'intesa con il Collegio Sindacale, ha dato incarico a uno studio legale americano indipendente che ha svolto una indagine interna molto approfondita e, allo stato, non ci sono assolutamente rilievi di tipo penale.

Ribadisco che abbiamo anche messo a disposizione di tutte le autorità competenti le risultanze di queste indagini interne nello spirito di cooperazione che contraddistingue Eni.

Abbiamo fatto ciò che dovevamo, continuiamo a lavorare per rendere i controlli *anti-corruption* i migliori possibili e assicurare la tracciabilità delle informazioni. È un *work in progress*, quindi continueremo a lavorare in questo senso e non credo di dover dire di più anche perché – ripeto – c'è un'indagine in corso e quello che dovevamo fare l'abbiamo fatto e continueremo a lavorare per migliorare la situazione dei controlli.

Vorrei precisare, perché in alcuni interventi è stato detto che ci sono già dei rinvii a giudizio per quanto riguarda il procedimento Algeria, che non è così. Siamo ancora in fase di udienza preliminare, quindi non è stato disposto il rinvio a giudizio di nessuno degli indagati. Infine, per quanto riguarda il procedimento giudiziario del Kazakistan, che è stato richiamato oggi mi pare dal Signor Grillo, sottolineo che questo procedimento non vede indagato l'Amministratore Delegato.

Ricordo che il capitolo contenzioso della relazione bilancio riporta in sintesi le decisioni del GIP e del Tribunale del riesame di Milano che, respingendo una richiesta di misura cautelare richiesta della Procura per l'azienda, ha evidenziato tra gli altri elementi a sostegno della decisione come il sistema di controllo interno di Eni abbia funzionato in modo

adeguato ed efficace.

Sempre su questo tema, con riferimento a quanto detto su *Global Witness*, voglio solo evidenziare che Eni ha fornito a *Global Witness* (e *Brewin Dolphin*) informazioni e chiarimenti in replica a molteplici richieste scritte ad interventi nelle assemblee degli Azionisti nel 2013 e nel 2014.

A fronte di ulteriori richieste di informazioni non commentiamo vicende che sono oggetto di indagini penali e questo vale un po' per quanto riguarda i temi giudiziari.

Per quanto riguarda sempre un tema sollevato dal Signor Grillo, la sua affermazione è stata: "basterebbe inserire nello statuto della Società una clausola sulla onorabilità degli amministratori", ricordo e sapete che la legge prevede che gli amministratori delle società quotate debbono rispettare specifici requisiti di onorabilità e questo è richiamato anche nello Statuto di Eni, requisiti che sono oggetto di verifica periodica da parte del Consiglio di Amministrazione.

La cosiddetta "clausola etica" che è stata sottoposta dall'Azionista Ministero dell'economia e delle finanze l'anno scorso all'Assemblea dei soci, che prevedeva termini ulteriormente restrittivi, non è stata approvata dall'Assemblea; la mancata approvazione è stata determinata dal voto contrario e compatto dei cosiddetti Azionisti di minoranza, che hanno bloccato la proposta dell'Azionista di riferimento e lo stesso è accaduto anche in un'altra società quotata controllata dallo Stato.

Se poi l'Azionista di riferimento dovesse decidere di riproporre tale clausola o di fare altro si vedrà, questo è lo stato dell'arte.

L'Azionista Ugo Bianchi ci chiedeva se ritenevamo che il Testo Unico

della Finanza debba prevedere procedure dettagliate per la vendita degli *asset* e se per la cessione degli *asset* occorre l'approvazione dell'Assemblea o è sufficiente l'approvazione del Consiglio e come lo Statuto influisce.

Al riguardo rispondo che il potere di vendita degli *asset* spetta al Consiglio di Amministrazione che può trattenere per sé questo potere o può delegarlo. Non possono essere definiti dalla legge e quindi nemmeno dal Testo Unico della Finanza i criteri che le società devono seguire per la vendita degli *asset*, inclusi prezzi e procedure; le società sono soggetti privati e autonomi quindi spetta agli organi della Società decidere e non alla legge.

Al riguardo l'Assemblea non è competente soprattutto dopo la cosiddetta riforma Vietti (la riforma del diritto societario del 2003), che ha dato i poteri di gestione esclusivamente al Consiglio di Amministrazione.

L'Azionista Marino diceva che non capiva quali fossero gli interlocutori all'interno dell'azienda su temi specifici; mi sembra di poter dire che il nostro sito Internet in questo senso è molto chiaro, gli interlocutori sono chiari, comunque se si ha bisogno di altre informazioni siamo sempre pronti.

L'Azionista Walter Rodinò ha chiesto di avere una copia stampata della relazione finanziaria; gli è stato detto che la relazione era disponibile sul sito Internet della Società. A seguito di ciò l'Azionista ha domandato perché la Società non mette a disposizione copie cartacee della relazione presso la sede sociale.

Al riguardo preciso che, come noto, la relazione finanziaria viene depositata presso la nostra sede sociale, come richiede la legge. Ciò detto

gli uffici contattati dall’Azionista si sono resi disponibili a consegnare una copia stampata con una minima attesa per la consegna, l’Azionista, però, non era in grado di attendere. Comunque, cercheremo in futuro di mettere già a disposizione qualche giorno prima dell’Assemblea alcune copie della relazione per poterle consegnare a chi ne fa richiesta.

L’Azionista Piergiorgio Bertani ha chiesto se sia possibile un coordinamento delle date delle assemblee delle società quotate a Roma, fissandoli in giorni diversi, per evitare come è successo oggi, la concomitanza con l’Assemblea di Unicredit.

Al riguardo ciò che facciamo è coordinarci per non avere le assemblee delle società controllate dal Ministero dell’economia e delle finanze nello stesso giorno; per quanto riguarda le altre società possiamo provarci ma non è semplice perché si tratta di concordare le agende di varie persone.

L’Azionista Marco Bava ha posto alla Società una serie di domande per iscritto nella fase pre-assembleare, abbiamo risposto a tutte, ci sono un paio di domande a cui devo rispondere adesso perché dipendevano da quanto succedeva oggi.

L’Azionista Bava in particolare ha chiesto di conoscere quali sono i fondi pensione Azionisti e per quale quota.

Al riguardo preciso che i fondi pensione Azionisti sono il fondo sovrano norvegese, *Government of Norway* con 1,35% che comprende anche il fondo pensione statale, *Legal and General Assurance Pensions Management Limited* con lo 0,44%, gestore di più fondi pensione e *Stiching Depository APG Developed Markets Equity Pool* con 0,33%, il più grande fondo pensione olandese.

Poi abbiamo *Capital Income Builder Inc.* con 0,55%, *Vanguard International Stock Index* con 0,50%, *Fidelity Puritan Tf. Low-Price Stock Fund* con 0,49%, *Capital World Growth and Income Fund Inc.* con 0,40%, *Schroder International Selection Fund* con 0,32%, *Gmo International Equity Fund* con 0,27 *BlackRock Inst. Trust Co Na Inv. Funds For Employee Benefit Tr* con 0,24% e *Vanguard Developed Markets Index Fund* con 0,24%, nel loro capitale gestito, potrebbero comprendere capitali di fondi pensione.

L'altra domanda che poneva sempre Marco Bava era quella di conoscere i nominativi dei primi 20 Azionisti presenti in sala con le relative percentuali di possesso, dei rappresentanti con la specifica del tipo di procura o delega.

Gli Azionisti sono:

Cassa depositi e prestiti società per azioni con il 25,76%, il delegato è Giulio Hoffmann; Ministero delle economie e delle finanze con il 4,34%, il delegato è Olga Cuccurullo; *Government of Norway* con l'1,35%, il delegato è Angelo Cardarelli, *Libyan Investment Authority* con l'1,16%, il delegato è Najah Hisham Taher, che ha anche preso la parola; *The Bank of New York Mellon, ADR Division* con l'1,06%, il delegato è Angelo Cardarelli; *Capital Income Builder Inc.* con lo 0,55%, il delegato è Angelo Cardarelli; *Bangal Total International Stock Index* con lo 0,50%, il delegato è Angelo Cardarelli; *Fidelity Puritan Tf Low-Priced Stock Fund* con lo 0,49%, il delegato è Angelo Cardarelli; *Caisse des depots et consignations* con lo 0,46%, il delegato è Angelo Cardarelli; *Legal and General Assurance Pensions Management Limited* con lo 0,44%, il delegato è

Angelo Cardarelli; *The Investment Company of America* con lo 0,40%, il delegato è Angelo Cardarelli; *Capital World Growth & Income Fund Inc.*, con lo 0,40%, il delegato è Angelo Cardarelli; *Stichting Depositary APG Developed Markets Equity Pool* con lo 0,33%, il delegato è Angelo Cardarelli; *Schroder International Selection Fund* con lo 0,32%, il delegato è Angelo Cardarelli; *Ishares MSCI EAFE ETF* con lo 0,31%, il delegato è Angelo Cardarelli; *CNP Assurances SA* con lo 0,31%, il delegato è Angelo Cardarelli; *SS Bk and Trust Company Inv. Funds For Taxexempt Retirement PL* con lo 0,30%, il delegato è Angelo Cardarelli; *GMO International Equity Fund* con lo 0,27%, il delegato è Angelo Cardarelli; *BlackRock Inst. Trust CO NA Inv. Fundsfor Employee Benefit TR* con lo 0,24%, il delegato è Angelo Cardarelli; *Vanguard Developed Markets Index Fund* con lo 0,24%, il delegato è Angelo Cardarelli.

L'Azionista Gianfranco D'Atri ha chiesto perché non è previsto un diritto di replica.

Al riguardo preciso che il diritto di replica non è previsto nel Regolamento assembleare, ma questo dà la possibilità di esprimere dichiarazione di voto con cui l'Azionista può dirsi soddisfatto o meno delle risposte ricevute.

Il Regolamento assembleare è stato approvato vari anni fa, non è stata una decisione della Presidente di oggi e quindi, come lei stesso diceva, quanto da lei rilevato non può essere motivo di invalidità. Quando rivedremo il Regolamento potremo ragionare se prendere in considerazione la proposta.

* * * * *

La Presidente invita, quindi, l'Amministratore Delegato a fornire le risposte agli altri quesiti formulati dagli Azionisti sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea.

AMMINISTRATORE DELEGATO

Preciso che abbiamo raggruppato le risposte per categorie.

La prima categoria di domande si riferisce ai progetti di sviluppo.

L'Azionista Lanfranco Pedersoli fa una domanda sullo *shale gas* e cioè come si pone Eni su questi temi e se ci sono stati studi in Polonia, Corea e Ucraina.

Al riguardo faccio presente che Eni nel settore dello *shale gas* ha deciso, soprattutto su quello americano, di non entrare in modo pesante, avendo solo una piccola partecipazione che dà circa 6 mila barili nell'area Barnett in Texas per fare esperienza. Abbiamo altri potenziali progetti in giro per il mondo soprattutto in Pakistan, in Ucraina, in Algeria, in Indonesia, però non sono attivi. C'è solo un progetto in Indonesia che non è lo *shale gas* ma si chiama *CBM Coal Bed Methane* che è il gas racchiuso nel carbone, il progetto però non è attivo in questo momento, quindi direi che Eni non ha un grosso pacchetto di *unconventional*.

Le potenzialità le abbiamo verificate in Polonia, dove siamo stati noi con altre *major*; i pozzi non sono andati bene e direi che in generale le potenzialità europee non sono comparabili o paragonabili a quelle americane.

Nello *shale oil* in Argentina e nello *shale gas* in Russia e in Cina ci sono importanti potenzialità. Però riteniamo che, difficilmente, potranno replicare la crescita produttiva, la capacità produttiva e l'intensità produttiva

in termini di barili/giorno prodotti in America. Quindi per ora lo *shale oil* è una realtà produttiva industriale di grandi dimensioni solo negli Stati Uniti.

L'altra domanda relativa al Kashagan si riferisce a come si sono danneggiate le *pipeline* e se c'è stato un boicottaggio.

Al riguardo faccio presente che non c'è stato un boicottaggio, le condotte si sono danneggiate per corrosione dovuta a H₂S. Ora le dette condotte stanno per essere riposizionate ed iniziano in questi giorni le operazioni relative, gestite dal Consorzio. I contratti sono assegnati a Saipem, che è la società che aveva posato i tubi, e il completamento dei lavori è previsto entro la fine del secondo semestre del 2016, quando dovrebbe riprendere la produzione.

L'Azionista Mauro Meggiolaro ha chiesto di conoscere la lista aggiornata dei progetti ad alto rischio ("*stranded asset*") e dei costi di sviluppo e quali potrebbero essere cancellati in caso di adozione di norme HSE più stringenti.

Quello che ci ha caratterizzato rispetto alle altre società è puntare sugli *asset* convenzionali, che sono *on shore*, o in *shallow water*, con poche situazioni caratterizzate da pressioni e temperature problematiche. Questo fa sì che abbiamo un portafoglio di progetti poco rischioso e anche poco costoso. Il poco costoso si traduce in un *break-even prospettico*, per i progetti a piano dai 40 ai 45 dollari, ben al di sotto dei presenti valori di mercato e quindi non esposti al rischio cancellazione, mentre i progetti di altre società hanno *break-even* molto più alti.

In base al nostro piano industriale a un prezzo del barile di 63 dollari nei prossimi quattro anni, siamo in grado di autofinanziare gli investimenti, ciò

dimostra che il *break-even* è molto buono e non abbiamo, anche in condizioni estreme di limitazione ambientale, "*stranded asset*". I nostri progetti rispettano le normative vigenti e i temi salute, sicurezza e ambiente sono una parte fondamentale nello sviluppo degli stessi.

L'Azionista Piergiorgio Bertani ha chiesto se Eni sta investendo nelle batterie e degli accumulatori di energia come le grandi aziende negli Stati Uniti.

Al riguardo rispondo che abbiamo già lavorato con dei progetti più che sperimentali in Africa nel fotovoltaico, siamo impegnati con il MIT su progetti triennali sui quali stiamo investendo 50 milioni di dollari e non solo con MIT ma anche con il Politecnico di Torino e le Università di Milano e di Roma per studi sulle energie rinnovabili (solari e biomasse).

I nostri progetti nell'ambito delle energie rinnovabili sono già in uno stato industrialmente avanzato nei settori della *green refinery*, della chimica verde e anche del solare.

Quindi, energia solare e biomasse non sono esperimenti ma investimenti che faremo nel futuro perché pensiamo che a lungo termine il gas e le energie rinnovabili rappresentino il futuro dell'energia. Ci siamo impegnati, anche sulle batterie e sempre negli Stati Uniti, questo per dare continuità ai progetti embrionali pilota che avremo sulla parte dell'energia solare.

L'Azionista Lanfranco Pedersoli ha chiesto di conoscere come procede la produzione dei cardi a Porto Torres nel settore della chimica verde.

Al riguardo ricordo che abbiamo attivato questo impianto a Porto Torres, con una capacità produttiva di circa 70 mila tonnellate/anno; abbiamo anche una filiera agricola, sempre a Porto Torres, che per il momento è su

500 ettari, dovrà arrivare a 4000 ettari, con l'impegno di 60 agricoltori.

L'Azionista Amato Tancredi pone una domanda relativa alle filiali *trading*; in particolare voleva sapere dove sono e se si è pensato di raggrupparle.

Al riguardo informo che abbiamo sei filiali *trading* in sei sedi differenti e cioè: a Londra, Bruxelles, Milano, Roma, Houston e Singapore; la sede principale è Londra. Queste sono le filiali che gestiscono il *trading* di tutta la nostra *equity*. Per il momento non si prevedono spostamenti.

Con riferimento alla domanda sullo spostamento della sede di Eni dall'Italia faccio presente che non si prevede assolutamente uno spostamento della sede di Eni dall'Italia.

Il medesimo Azionista ha formulato una domanda circa il programma Eni sui propri oleodotti e in particolare sull'impatto ambientale dell'oleodotto Civitavecchia-Pantano, se è stato ripristinato, se ci sono ricadute occupazionali nel Lazio, se è stato abbandonato l'oleodotto Pomezia-Seram.

Al riguardo rispondo che l'oleodotto Civitavecchia-Pantano ha subito un furto, non direi un sabotaggio, e ha avuto uno sversamento. Questo oleodotto in fase di bonifica in questo momento per cui è chiuso. Abbiamo una rete di 1500 km di oleodotti in Italia. Negli ultimi tre anni, sia al Nord che al Centro Italia, questi oleodotti di prodotti, (non sono oleodotti di grezzi, di greggio ma di prodotti) sono stati presi di mira per furti di gasolio, di diesel e di benzina, da bande, organizzazioni criminali, i cui membri sono stati anche arrestati.

In alcuni oleodotti stiamo estendendo tecniche di monitoraggio e di

intervento che usiamo anche in Nigeria, come quella del sistema vibro-acustico, e cioè con vibrazioni sonore; usiamo vibrazioni sonore o variazioni di pressione. Ma quando la pressione è troppo bassa a volte non si riesce ad avere avvertimento dell'effrazione; questo sistema è stato utile ultimamente perché ci ha permesso di bloccare immediatamente e di intervenire anche con accordi con le Forze Armate, e a cogliere sul fatto i ladri.

L'Azionista Mauro Meggiolaro ha chiesto quale sia la remunerazione premiante verso i dipendenti e i nuovi assunti.

Al riguardo informo che il processo si articola in due *step*. Uno è quello contrattuale che prevede un premio di partecipazione legato alla redditività, agli obiettivi e anche alla produttività, l'altro è la parte variabile che premia la *performance* individuale. Ciò viene fatto a tutti i livelli e da subito, quindi già da quando siamo nel processo di formazione e di *training on the job* e anche per i nuovi assunti.

Il medesimo Azionista ha formulato una domanda sulla remunerazione del personale della EIRL che è la nostra filiale che gestisce il personale estero, fa assunzioni di personale estero a Londra.

Al riguardo informo che i dipendenti della filiale a Londra sono 67, ci sono molti locali, c'è anche qualche espatriato, non ci sono assolutamente differenze di remunerazione e gli standard sono gli stessi in tutto il mondo. Le filiali sono valutate in funzione dei rischi e Londra è a basso rischio.

Il Signor Giuseppe Piero Grillo ha formulato una domanda circa la remunerazione variabile e in particolare come si giustificano i *bonus/stock option* dei dirigenti nonostante la grande perdita di valore delle azioni.

Al riguardo informo che non abbiamo piani di *stock option*, né per il *top management* né per il *middle management*. La parte di remunerazione variabile che diamo ai nostri dirigenti è legata alla *performance*: c'è un processo che viene gestito dalle risorse umane con altre due strutture. Siamo infatti abbastanza segregati in questo processo essendovi le risorse umane, la famiglia professionale (ingegneri, geologi e quant'altro) e l'unità di business, quindi la risorsa lavorativa viene valutata a posteriori sulla base di un programma di obiettivi condivisi. Le quattro macro aree sono l'ambiente, la sostenibilità (25%), i risultati economico-finanziari (25%), la produzione e argomenti specifici per ciascuna unità. Quindi le persone, i dirigenti alla fine dell'anno vengono valutati sul piano obiettivi che era stato loro dato, piano obiettivi che viene discusso a livello di Consiglio perché poi viene trasferito in un processo di *cascade* ai dirigenti e a ogni singola persona che viene giudicata sulla base di questi obiettivi, non solo dal suo capo diretto ma anche della famiglia professionale. Si tratta pertanto di un processo estremamente dettagliato e fatto – come ripeto – sulla base di un budget e dunque in relazione a quello che esprimiamo durante l'anno.

L'Azionista Luigi Chiurazzi chiede informazioni sempre sul tema delle *stock option*.

Ripeto che non sono previste elargizioni di *stock option*. Abbiamo piani di incentivazione a lungo termine, abbiamo una percentuale della remunerazione che è legata al *total shareholder return*.

L'Azionista Daniela Ambruzzi e il Signor Grillo hanno fatto domande sui temi di sostenibilità e l'Azionista Rufini ha fatto domande sulla Nigeria.

All'Azionista Daniela Ambruzzi che ha chiesto quale sia l'attenzione

che diamo alle comunità locali o ai gruppi etnici (più precisamente mi sembra di ricordare che abbia parlato di tribù), rispondo che abbiamo standard specifici da seguire per cui ci sono e devono esserci coinvolgimento e integrazione però (e a questo punto rispondo al Signor Grillo) dico che noi non depreliamo assolutamente le comunità locali dove operiamo. A mio avviso è importante utilizzare alcuni minuti su tale sua affermazione che è proprio l'opposto di quello che facciamo.

L'Eni è partita da lontano ma è arrivata molto dopo gli altri, siamo riusciti a conquistare un territorio difficile, qual è tutto il territorio che non è l'Italia; siamo andati in Africa dove negli ultimi quindici anni siamo diventati i primi, siamo andati in Asia, negli Stati Uniti, siamo tuttora un po' dappertutto.

In particolare il 50% della nostra produzione e molto più delle nostre riserve si trova in Africa e lì ci siamo fatti conoscere e accettare da oltre sessant'anni, e ciò proprio per il rispetto che abbiamo per le popolazioni e per la nostra capacità di integrarci al contrario di molti altri che sono venuti e poi sono andati via.

Abbiamo un modello che chiamiamo "*dual flag*" o "*double flag*" proprio per significare che non esiste solo la bandiera italiana, siamo l'unica società – e siamo stati sicuramente i primi – che invece di produrre per esportare come tutti fanno perché si guadagna molto di più, produciamo anche per la parte domestica: lo abbiamo fatto in Libia, in Nigeria, in Congo, lo faremo in Mozambico. Abbiamo fatto 2,2 miliardi di dollari di investimento nel *power* con cicli combinati estremamente efficienti, sia in termini di resa che di emissioni, e non è il nostro *core business*, ma l'abbiamo fatto per dare

energia, per dare diversificazione, per fare capire che prendiamo rischi investendo soldi in un'area dove apparentemente non c'entriamo, ed è importante per noi recuperare soldi ma soprattutto per farci accettare e rispettare.

Abbiamo fatto un grossissimo investimento sulle persone, abbiamo il più alto tasso di personale locale, abbiamo pochissimi espatriati e questo in Nigeria, in Congo, in Libia, in Egitto, in Algeria, la componente locale è pari a circa il 70-90% e – si badi bene – in posizioni di direttori generali, quindi c'è uno sforzo importante perché, anziché esportare e, investiamo nel personale locale.

Abbiamo poi un rispetto per le comunità locali che non si limita a dare loro energia ma comporta anche l'investimento di decine di milioni di dollari all'anno anche per altri progetti come quello dell'educazione, del trasferimento del *know how* e della sanità. A questo proposito vi informo che più di ogni altro abbiamo investito sia con la Fondazione Eni sia a livello contrattuale in ambito sanitario, e ciò sia con banalissime vaccinazioni sia con interventi molto più importanti dal punto di vista chimico, medico e infrastrutturale (costruzione di ospedali). Questo è quello che caratterizza l'Eni dai tempi di Mattei, questo è quello che ha permesso all'Eni di essere accettata anche senza avere alle spalle gli Stati Uniti o l'Inghilterra o la Francia, e questo deve essere chiaro.

Allora quando mi si viene a dire che andiamo e depreliamo, rispondo che il nostro modello è proprio l'opposto di questo! Si può dire tutto, ma questa è una cosa che non si può dire, la dice solo chi non conosce la nostra Società! Scusatemi se rispondo in questo modo ma vi assicuro che non si

tratta di aggressività bensì di passione.

* * * * *

L'Assemblea applaude.

* * * * *

Il Signor Giovanni Rufini ha fatto una serie di domande sugli *spillages* le cui risposte sono disponibili nel fascicolo messo a disposizione degli Azionisti nella sala dell'Assemblea.

Per quanto riguarda in particolare gli *spillages* in Nigeria, non è assolutamente vero che il 50% è legato a cause di corrosione. È vero invece che il 99% delle perdite è dovuto a sabotaggi che sono diventati *bunkering* e dunque furto di greggio con creazione di mini raffinerie con una raffinazione che praticamente ha una resa del 10%. Si tratta di mini raffinerie fatte in loco bruciando legna. In tali casi noi chiudiamo la produzione perché non possiamo andare a combattere o lasciare così la situazione.. Preciso inoltre che tutti i *pipe* realizzati negli anni '70 sono stati rifatti più volte.

Abbiamo una campagna di *asset integrity* in base alla quale o si mettono a posto i *pipe* o si sostituiscono completamente.

L'Azionista Riccardo Pacifico chiede quanto è costato il porta carte di pelle regalato agli Azionisti.

Al riguardo comunico che il costo è di 3,02 euro, IVA esclusa, il prodotto è stato fornito da un imprenditore di omaggistica individuato a seguito di gara.

L'Azionista Giancarlo Falcucci chiede come sono scelti i consulenti e perché non si riduce il ricorso a consulenti esterni.

Al riguardo informo che Eni non ha molti consulenti. Tutti i consulenti, a parte quelli molto specializzati, vengono scelti a seguito di gara. Abbiamo ridotto le consulenze ma in realtà l'Eni non ne ha mai chieste tante. Sono utilizzati consulenti solo quando servono e sono scelti nel rispetto di specifiche procedure aziendali.

L'Azionista Daniela Ambruzzi ha chiesto come si giustifica l'elevato costo della società di revisione.

Al riguardo rispondo che l'Assemblea nel 2010 ha deciso di dare incarico di revisore, fino al 2018, alla società Ernst & Young a seguito di gara che ha visto coinvolte le primarie società di revisione legale. La società si occupa anche di verifiche sul sistema di controllo interno e dell'informativa finanziaria prevista dalla normativa statunitense. In considerazione delle attività svolte dal gruppo, gli oneri per la prestazione della società risultano in linea con quelli riscontrabili nei principali *competitors* europei.

L'Azionista Ugo Bianchi chiede se riparte il contratto relativo al progetto South Stream.

Al riguardo rispondo che si tratta di una domanda che sarebbe meglio fare a Saipem, però siccome ha fatto uscire un *press release* e ha affermato di essere stata contattata dalla società South Stream non per realizzare il South Stream, bensì per fare il *Turkish Stream*, ha ricevuto l'assegnazione di una prima *tranche*. Passo ai temi istituzionali.

L'Azionista Walter Rodinò chiede quale sarà il ruolo dell'Eni nel rilancio della ricerca e produzione in Italia a fronte della maggiore elasticità conferita al settore *upstream* dal nuovo sistema normativo.

Al riguardo rispondo che la domanda si lega al decreto "Sblocca Italia".

Lo sforzo del Governo per sbloccare l'attività *upstream* mi sembra sia stato estremamente importante; ma siamo ancora in una fase iniziale. Personalmente ritengo che al di là di quello che è scritto sia necessario confrontarsi con tutte le realtà, nel senso che è importante prendere decisioni centralizzate ma allo stesso tempo discusse e condivise con le realtà locali.

L'Eni è impegnata nell'*upstream* italiano, e continuerà ad esserlo; siamo molto contenti che sia nata questa iniziativa spontanea dal parte del Governo per migliorare gli investimenti nel settore *upstream*, ma non dimenticate che investire nell'*upstream* italiano non è affatto semplice perché i tempi sono quattro volte più lunghi di quelli degli altri Paesi. Fino agli anni 2000 l'Italia produceva 400.000 barili, adesso ne produce 2.000; noi stessi fino a quindici anni fa perforavamo quaranta pozzi all'anno mentre ormai non ne perforiamo neanche uno da due o tre anni. Questo non perché non vogliamo investire in Italia, avete potuto leggere che nel nostro pacchetto di investimenti vi sono 48/ 49 miliardi di euro nel mondo e come singolo Paese l'Italia per noi è il più importante (8 miliardi solo l'anno scorso, 7,2 miliardi quest'anno). Riteniamo che in Italia vi siano grosse opportunità, non solo per quello che riguarda l'*upstream*, ma anche per il gas, per la parte della riconversione della nostra raffinazione e per la parte della chimica. Certo, bisogna controllare bene i conti perché, se non vanno bene, veniamo criticati. Insomma, l'*upstream* italiano ci vedrà impegnati con grande prudenza perché non vogliamo lottare contro i mulini a vento, non vogliamo andare contro corrente.

L'Azionista Piergiorgio Bertani ha chiesto come l'Eni si rapporta nei confronti delle istituzioni europee.

Al riguardo rispondo che l'Eni si sta rapportando con l'Europa costantemente e intensamente, anzi, direi che una delle attività più importanti che l'Eni ha è proprio quella con Bruxelles dove abbiamo un ufficio e dove stiamo lavorando molto in tema di *gas advocacy*. La componente gas, come avete visto, non rappresenta per Eni tantissimo, però rimpiazzare il gas con il carbone – come sta facendo l'Europa - è per noi è una cosa medievale.

In Europa si sta usando la stessa quantità di carbone degli anni '70, mentre l'Italia è riuscita a ridurre al 30% il quantitativo di carbone usato per produrre energia elettrica, e intanto paghiamo 60 milioni di euro per le energie rinnovabili; e il gas che costa molto meno, che impatta molto meno a livello di emissioni, il 50% in meno, sparisce dalla circolazione, ecco perché noi stiamo lavorando a Bruxelles per un forte *gas advocacy*.

Stiamo lavorando anche sul sistema di sicurezza energetico europeo, perché l'Europa è un insieme di mercati diversi e deve diventare un mercato unico. Ora abbiamo un *network* completamente disgiunto, stoccaggi completamente disgiunti, abbiamo un sud che non può raggiungere il nord perché i *pipe* vanno solo da nord a sud e abbiamo la parte ovest che non può raggiungere la parte est perché i *pipe* vanno solo dalla Russia all'Europa quindi l'Europa, che ha grandissime potenzialità, si è isolata. Attualmente non riusciamo a raggiungere la Polonia e tutto l'est europeo, quindi con l'Europa stiamo discutendo di interconnessione, di uniformità regolatoria in modo tale che l'interconnessione fisica poi possa

dar vita ad un mercato unico.

Stiamo discutendo anche della diversificazione perché noi abbiamo moltissimo gas nel Mediterraneo e in Africa, e nella zona sub-sahariana, e quindi, per la sicurezza energetica, dopo aver creato un mercato unico potremo accedere anche ad altre fonti di energia, non solo a quella russa.

Inoltre stiamo mettendo in evidenza il fatto che la Spagna e l'Italia sono chiaramente gli *hub* naturali per l'Europa per quanto concerne il gas. In Italia abbiamo un potenziale di circa 100 miliardi di metri cubi di gas, abbiamo una capacità per veicolare 100 miliardi di metri cubi, ne usiamo solo 63 miliardi, una *capacity* che però non possiamo trasportare in Europa perché non ci sono le infrastrutture.

La Spagna ha 125 miliardi di metri cubi di potenziale e ne consuma 27, quindi vuol dire che, fra l'Italia e la Spagna, abbiamo circa 130/140 miliardi potenziali che potrebbero essere messi a disposizione di tutta l'Europa, anche di quella che va a carbone come l'Europa dell'Est o la Germania.

Se la Russia non fornisse più 140/150 miliardi di metri cubi di gas, potremmo fornirli noi, ma allo stato non siamo nelle condizioni di farlo.

La risposta è che siamo molto impegnati in Europa: ho dato una risposta molto specifica, ma mi sembra un tema importante, così anche voi che siete nostri Azionisti sapete come stiamo operando.

L'Azionista Elena Gerebizza ha formulato una domanda circa il rinnovo della licenza in Congo.

Al riguardo ricordo che nel 2012 alcune di queste licenze erano già state rinnovate, quelle scadute e non rinnovate sono state riconsegnate.

Il Governo locale è libero di darle a chi vuole, può darle a chi ha operato, se ha operato bene, ma può aprire, come sta avvenendo in moltissimi Paesi africani, dalla Angola alla Nigeria, a società locali. Lo fanno loro, non lo facciamo noi. Le concessioni scadute sono state riconsegnate alla società di Stato, nel frattempo in questi anni è stata emanata in Congo una norma che dà la possibilità di dare delle licenze a delle società locali che, però, non siano "scatole vuote" ma società operative. Questo è il caso della AOGC che non conosciamo e che non abbiamo scelto noi. Questa è una delle poche società che non ha mai lavorato con noi e che lavora già in Congo in un campo *on-shore* e in un altro campo.

Nel momento della riattribuzione delle licenze, il Congo ha deciso di ridare la licenza all'Eni riducendone la partecipazione, cambiando anche il contratto con la previsione di limiti su emissioni e di penali nei casi di *flaring*, e ha dato partecipazioni sia a noi che alla società di Stato, e ha attribuito un pacchetto azionario a questa società. Questo è quello che è successo, niente di più, ed è tutto ovviamente comprovabile.

L'altra domanda, dell'Azionista Rodinò si riferisce alla situazione in Libia che sembra peggiorata superando i livelli di guardia, e chiede quali misure di sicurezza si stanno prendendo.

Al riguardo innanzitutto preciso che la produzione libica corrisponde al 20 % della nostra produzione e non ad un terzo. La Libia è un Paese fondamentale per l'Eni. Sono molto contento che il rappresentante della Libyan Investment Authority sia venuto, stamattina, a fare il suo intervento nella nostra Assemblea perché è un riconoscimento per Eni quale unica

Società petrolifera estera rimasta in quel Paese. Cerco di spiegarvi velocemente perché siamo gli unici rimasti.

Prima di tutto perché la Libia, come ho detto, è fondamentale per Eni. Secondo, perché siamo la prima società petrolifera estera in Libia, perché l'Italia è vicinissima alla Libia e noi siamo cresciuti in Libia. Siamo cresciuti in Libia con i libici, come dimostra la composizione del nostro personale libico (circa 5.000 persone di cui solo 10 sono italiani) nella Società Mellitah Oil & Gas B.V. ("MOG"), partecipata da NOC.

Queste sono le ragioni molto profonde.

L'altra ragione della nostra presenza e permanenza in Libia è che tutte le nostre attività, oltre a essere *offshore* (siamo la Società che ha più attività *offshore*, quindi molto lontane dalla costa) sono tutte nella parte occidentale della Libia, quindi un'area che non è stata toccata dai disordini, non siamo infatti in Cirenaica, abbiamo solo un campo in quella regione che si chiama Bu Attifel, che è chiuso da due anni, ma tutto il resto è in un'area che non ha avuto grossi problemi.

C'è un terzo motivo, che forse è il più importante, quello che ho enunciato all'inizio: noi diamo alla Libia circa 4 miliardi di metri cubi all'anno di gas e, quindi, alimentiamo con MOG, insieme a NOC, tutto il sistema di *power generation* della Libia. Adesso abbiamo iniziato a fornire il gas anche nella parte est, perché la NOC è come la Banca Centrale, sono istituzioni che ci sono da sempre, non sono sdoppiate, e lavorano per tutta la Libia, lavorano per tutti, e noi con le nostre infrastrutture stiamo dando il gas a tutta la Libia, al domestico. Tra poco, addirittura, potrebbe accadere che la nostra fornitura di gas alla Libia superi quella a favore dell'Italia. La

Libia, se non avesse la nostra fornitura di gas, sarebbe al buio e non avrebbe la possibilità di investire in olio combustibile per far funzionare le centrali; per questo il gas è una sorta di protezione indiretta.

La preoccupazione c'è, ma con i colleghi libici noi e i danesi stiamo costruendo e finiremo a breve la realizzazione di protezioni molto efficaci per tutte le installazioni *onshore*, quindi tutto quello che è a terra lo stiamo proteggendo.

Ora al di là degli episodi terroristici e delle guerre che ci sono le forze in campo hanno iniziato a parlarsi e penso che gli amici libici siano veramente stanchi di questa situazione.

L'Italia, oltre alla situazione libica, sta seguendo anche il fenomeno dell'immigrazione ed è in prima linea; il Governo è in prima linea con Europa e Stati Uniti, quindi il fatto che c'è un dialogo, che ci sono stati diversi incontri, che ci sia anche un supporto internazionale in considerazione della posizione strategica della Libia nel Mediterraneo, mi rende fiducioso.

L'Azionista Fondazione Culturale Responsabilità Etica ha domandato se Eni ha degli *stranded asset*, cioè riserve petrolifere che potrebbero rimanere intrappolate nel suolo a causa di costi di estrazione o per questioni ambientali e quali siano le svalutazioni che Eni potrebbe sostenere.

Al riguardo rispondo che i nostri progetti non ricadono in questa casistica, noi non abbiamo titoli in contesti sensibili quali la *ice zone* dell'Artico, abbiamo un portafoglio progetti super convenzionale e testiamo tutti i nostri progetti ogni anno per le valutazioni di bilancio. I progetti approvati e che, quindi, potrebbero avere un impatto sul bilancio, sono stati

attentamente selezionati, sono economici e robusti rispetto alle *sensitivity* di prezzo e costi e per tale motivo non sono da considerare *stranded*. Inoltre ricordiamo che i nostri attivi a bilancio sono sottoposti periodicamente alla procedura di verifica della recuperabilità del valore (procedura di svalutazione).

Poi ci sono altri progetti come ad esempio quello in Venezuela nell'Orinoco che è robusto ma non va avanti, con un olio pesante e che ha un prezzo marginale che arriva intorno ai 50 dollari.

Per il momento ha superato tutti i *ceiling test*, ma non abbiamo marginalità da 80, 90 dollari al barile perché abbiamo fatto una scelta di non svilupparlo sia per ragioni di tipo ambientale che per i costi di sviluppo e di gestione.

L'Azionista Giorgio Clarizia ha chiesto quanto è costata la tecnologia EST e come sta evolvendo.

Al riguardo informo che il costo è stato di 1.260.000.000 di euro, l'EST sta funzionando, aveva un'efficienza dichiarata del 95%, siamo arrivati al 93,5%, quindi direi che abbiamo raggiunto l'obiettivo.

In questi ultimi mesi sta dando veramente ottimi risultati, in particolare con la Raffineria di Sannazzaro. L'EST è interessante, soprattutto perché con questa tecnologia si producono poche emissioni, non si produce *coke*, è estremamente efficiente dal punto di vista energetico e inoltre è un processo proprietario.

Allo stesso Azionista rispondo che ci teniamo stretta questa tecnologia che ci permetterà tra l'altro di sviluppare *joint venture* nella zona medio orientale, come anche potrà avvenire con i nostri brevetti chimici. In

conclusione direi che l'EST ci sta dando grandi soddisfazioni, sta andando molto bene.

L'Azionista Walter Rodinò domanda se l'obiettivo della riduzione del 50% della raffinazione convenga con i prezzi attuali e cosa ha portato a questa decisione.

Al riguardo ripeto che la decisione è stata presa perché nella raffinazione abbiamo perso, dal 2009 al 2013, 6 miliardi di euro; quando si perdono 6 miliardi di euro ci si deve pensare sopra.

La decisione è stata presa perché abbiamo visto come il mercato è cambiato, c'è stato un crollo dei consumi petroliferi del 30% in Italia, abbiamo visto l'aggressività di raffinerie che sono dieci volte le nostre come volume e, quindi, con una maggiore economia di scala.

Le altre raffinerie hanno i giacimenti contigui, non hanno costi di logistica che sono pari a zero e quindi lavorano con *break even* che sono sotto al dollaro, quindi anche quando vendono a 2, 3 dollari vanno benissimo.

Hanno questa possibilità, visto che non hanno costi di logistica, hanno gas con un costo tre volte inferiore al nostro, hanno petrolio di loro proprietà (che costa quindi la metà del nostro): è per questo che stanno invadendo il mercato italiano e europeo.

Il mercato italiano ed europeo ha 90 milioni di tonnellate di *excess capacity* dopo una riduzione di 80 tonnellate. Quando mi propongono di puntare sulla raffinazione perché adesso il prezzo è conveniente in seguito alla chiusura per tre mesi delle raffinerie americane, io rispondo, e vi do gli elementi, che attualmente non voglio vedere la raffinazione in perdita,

quindi investiamo solo nelle raffinerie buone con l'impegno anche nei vostri confronti di non perdere soldi.

L'Azionista Walter Rodinò chiede se è prevista la vendita di Saipem e se sono stati individuati gli acquirenti e le eventuali condizioni di vendita.

Al riguardo rispondo cercando di riassumere a voi tutte le ragioni rispondendo anche al Signor Giuseppe Piero Grillo, che mi sembra abbia posto le medesime domande.

Non abbiamo detto che vogliamo vendere Saipem ma abbiamo detto prima di tutto che abbiamo un doppio cappello su Saipem. Per prima cosa noi siamo i suoi finanziatori al 100%, Eni infatti ha nei suoi 13,7 miliardi di debito 4,6 miliardi di euro, che corrispondono al debito di Saipem verso Eni.

Noi abbiamo il 42,9% del capitale di Saipem e la finanziamo al 100%, perché la Saipem non ha una struttura finanziaria, che adesso stiamo sviluppando.

Quindi è una società che non possiamo controllare infatti non controlliamo i suoi progetti, i suoi processi di gara, non controlliamo nulla perché siamo in una situazione molto particolare, essendo infatti l'unica società petrolifera che possiede un contrattista che lavora anche per le altre società petrolifere.

Noi per poter lavorare con Saipem dobbiamo indire una gara, una super gara, perché è anche parte correlata, e non possiamo andare a vedere nei libri di Saipem perché vedremmo i progetti delle altre società. Quindi noi immobilizziamo 4,6 miliardi di debito che può salire, infatti è salito fino ad adesso. Il ritorno che abbiamo è di qualche punto percentuale su questi 4,6

miliardi di debito, avremmo avuto il 4%, 5%, 6%; negli ultimi due anni non abbiamo avuto niente, mentre questi soldi investiti nel *upstream* darebbero il 22% di ritorno sull'investimento.

Ci dicono che rinunceremmo a delle tecnologie ma le tecnologie di Saipem non sono le nostre, noi abbiamo tutt'altro tipo di business, non bisogna fare confusione, non ci sono sinergie sulle tecnologiche, noi ad esempio possiamo utilizzare un *rig* di Saipem ma Saipem non sa come fare il pozzo, dove farlo e come gestirlo, sono cose completamente diverse. C'è questa confusione e ve lo ripeto non c'è nessuna sinergia tecnologica.

Noi abbiamo, come già detto, questo "doppio cappello", infatti siamo *lender*, siamo quelli che la finanziano, ma siamo anche suoi Azionisti, quindi vogliamo che Saipem sia forte, e su questo ci siamo impegnati negli ultimi mesi, affinché ci fosse un recupero di Saipem in quanto la stessa ha grandissime potenzialità.

Ripeto che non vogliamo uscire da Saipem, la vogliamo deconsolidare, quindi uscire per avere la possibilità di deconsolidare questo debito. Non vogliamo uscire completamente, ma entrare in una situazione più sana e normale, e diventare un Azionista che non dà tutti i soldi.

Con riferimento alla domanda relativa a come sono individuati gli acquirenti informo che c'è un procedimento in corso, abbiamo un *advisor*. Saipem è una società a cui partecipiamo attraverso un pacchetto azionario e stiamo facendo un'analisi per individuare l'acquirente delle nostre azioni alle condizioni di mercato.

L'Azionista Ugo Bianchi ha chiesto di sapere in ordine al programma di dismissioni se per definire il prezzo di vendita degli *asset* viene fatta una

due diligence interna o esterna e se gli Azionisti possono conoscerne il contenuto.

Al riguardo rispondo che il valore degli *asset* oggetto di dismissioni è determinato secondo specifiche metodologie previste dalle procedure aziendali. In particolare è prevista un'approfondita istruttoria (o *due diligence*) a cura e con la partecipazione delle varie funzioni aziendali competenti nelle specifiche materie. Nei casi più rilevanti ci si avvale anche del supporto di società specialistiche esterne per la valutazione di congruità del prezzo stabilito. L'esito delle istruttorie è portato all'attenzione degli organi interni con delega autorizzativa.

L'Azionista Piergiorgio Bertani ha chiesto se l'Eni intende cedere alla Cina una parte importante del progetto Area 4 in Mozambico.

Al riguardo, e anche con riferimento alla domanda più generale circa la motivazione della vendita dei progetti di esplorazione, rispondo che noi siamo gli unici a vendere l'esplorazione; non ci sono altre società che lo fanno. Si vende l'esplorazione che è una risorsa, perché la vendita è una strategia.

Abbiamo avuto grandi soddisfazioni nel campo dell'esplorazione come fatto con la *double flag*, nell'esplorazione seguiamo la strada della *dual exploration*.

Diversamente da altre società, entriamo nei blocchi esplorativi con l'idea del *work interest*, di partecipazioni molto elevate, dal 60%, 80% e anche 100%. Entrare in blocchi esplorativi vuol dire pagare poco, perché si stanno comprando o si stanno acquisendo, quasi sempre attraverso gara, risorse che non è sicuro che ci siano. Vi ricordo che almeno il 50% dei pozzi al

mondo sono inattivi, solo il 30%, forse anche meno, sono commerciali; si fa una grande scommessa, quindi, a partecipare con una quota dell'80%. Noi abbiamo potuto farlo perché abbiamo avuto un successo medio dell'83%, 84% e abbiamo trovato l'equivalente di 10 miliardi di barili di petrolio.

Allora abbiamo detto sin dall'inizio che investiamo in bacini convenzionali, sicuri, operativamente poco complessi e che conosciamo. Quando i bacini sono in posti rischiosi, una parte la teniamo, rimaniamo operatori e sviluppiamo il 25% - 35%, quello che è la quota normale di un operatore.

Il resto lo vendiamo perché così anticipiamo il *cash flow*, riduciamo il rischio del posto e riduciamo gli investimenti globali, quindi è un'operazione di grandissimo valore aggiunto. La vendita dell'esplorazione nel Mozambico, fatta secondo questa visione, ci ha dato un valore aggiunto molto importante. Questa è la *dual exploration*.

Gli 8 miliardi di Euro di dismissioni sono al 55% legati a questo processo, quindi è un processo pensato.

Anche se non ne avessimo bisogno dal punto di vista della situazione contingente, queste cose le facciamo lo stesso; tal vendite hanno lo stesso valore della produzione, per noi, perché in tal modo riduciamo il debito. Ma non stiamo svendendo nulla, stiamo seguendo una strategia.

L'Azionista Lucio La Verde chiede come Eni pensa di gestire una struttura di business integrato con tali sproporzioni economiche fra i settori.

Al riguardo rilevo che la domanda è molto pertinente e intelligente perché, effettivamente, Eni aveva, quindici anni fa 4 o 5 "gambe" e adesso si trova con delle "gambe" piccole, corte, un "gambone" e la "testona": la

"testona" l'abbiamo già messa a posto con l'organizzazione, rimane da sistemare il "gambone".

Al riguardo rispondo che abbiamo centralizzato alcune funzioni, per esempio tutta la parte tecnica, di sviluppo e di ricerca scientifica, per ridurre i costi e per mettere a fattor comune tutte le competenze. Quindi abbiamo creato delle strutture non solo a livello centralizzato e amministrativo, personale e finanziario, ma anche a livello tecnico operativo creando un'osmosi e una trasmissibilità di competenze tra queste funzioni. È emblematico quanto successo, ad esempio, nella raffinazione in cui il personale, costituito da esperti eccezionali sulla parte impiantistica, è stato impiegato nel settore *upstream*, sia nella parte operativa che di superficie.

Le strutture più grosse sono state ridotte impiegando gli ingegneri e gli operatori nei diversi settori che hanno necessità di risorse non dovendole neanche assumere.

Questo è stato il motivo per cui abbiamo trasformato la raffineria di Gela senza dover mandare via il personale, perché in questo caso c'era una connessione tecnica, operativa e una centralità di *knowledge* in Eni. Questo avviene tipicamente nei settori della chimica e della raffinazione.

Nella funzione gas, molto più piccola e commerciale, molto più piccola a livello di personale, abbiamo unito le competenze a livello di *trading* e analisi del rischio con quelle in tema di raffinazione, vendita e di *equity upstream* quindi siamo riusciti e stiamo riuscendo ad adeguare il profilo organizzativo e di personale relativo a questi *business* diventati un pochino più piccoli.

L'Azionista Piergiorgio Bertani ha posto un'altra domanda interessante,

sul discorso *insourcing* o *outsourcing* di risorse con particolare riferimento alle società partecipate dallo Stato.

Al riguardo rispondo che ci sono diverse situazioni. Questa domanda mi dà lo spunto per spiegare quello che stiamo facendo nella parte tecnica e nell'ambito dello sviluppo. Stiamo facendo un'operazione di *insourcing* sulla parte di sviluppo per essere più efficaci ed efficienti. Stiamo tornando a quello che eravamo negli anni '70 e '80, perché abbiamo visto che il processo di *outsourcing*, qui parlo di contrattisti e non di società, fatto negli ultimi 15, 20 anni, ha trasformato questo business in un business che non è più capace di affrontare efficacemente i progetti.

Quindi nell'ambito di questo processo di *insourcing*, abbiamo ricostituito unità con competenze ingegneristiche per la parte di *basic design* e di *front engineering*. Le abbiamo ricostituite e abbiamo impiegato personale nell'ingegneria di dettaglio, nel settore della costruzione e nella progettazione di impianti. Abbiamo fatto questo, soprattutto in questi ultimi tre anni nel campo dell'ingegneria e *construction* nel momento del *commissioning* dei progetti, e così abbiamo ottenuto dei progetti molto efficienti in Angola e in Congo, riuscendo a metterli velocemente in produzione.

Abbiamo anche dei processi di *insourcing* societario in particolare stiamo fondendo alcune società ma tale processo ha uno scopo diverso che è quello dell'ottimizzazione amministrativa e finanziaria; il processo è iniziato, è estremamente importante e sta dando dei risultati.

L'Azionista Lanfranco Pedersoli chiede come mai sia calato l'utile netto ante imposte.

Al riguardo rispondo che la riduzione dell'utile ante imposte del 2014 rispetto al 2013 è influenzata anche dalla circostanza che l'esercizio 2013 beneficiava della plus-valenza per la cessione del 20% della scoperta mineraria del Mozambico (che valeva circa 3 miliardi di euro), e della valutazione al *fair value* della partecipazione in Artic Russia (che valeva circa 1,7 miliardi di euro) ceduta poi nel gennaio 2014.

La presenza di questi due elementi non rende paragonabile l'esercizio 2013 con l'esercizio 2014.

L'Azionista Lanfranco Pedersoli ha detto che per il 2015 è stato preannunciato un calo del dividendo e domanda perché è stato fatto tale annuncio un anno prima.

Al riguardo preciso che abbiamo annunciato ciò (e cioè la politica del dividendo) nella presentazione del piano strategico 2015-2018 nei tempi seguiti anche da altre società. Non potevamo farlo a fine anno proprio per ragioni legate al processo autorizzativo.

L'Azionista Tommaso Marino ha rilevato che è stato abbassato il *rating* Eni da parte di Standard & Poor's.

Al riguardo rispondo, che pur essendo stato abbassato il *rating* siamo passati da un *outlook* negativo a un *outlook* positivo, stabile, quindi questa è una valutazione positiva nei nostri confronti, che riflette l'effetto negativo del nuovo scenario del *brent* sul *credit metrics* di Eni. Noi avevamo quattro punti più dello Stato italiano e adesso ne abbiamo tre, la norma è di averne due; siamo comunque sempre molto al di sopra.

L'Azionista Lanfranco Pedersoli ha fatto domande sulle azioni proprie e sul *buy back*, chiedendo di sapere perché lo abbiamo sospeso e quanto è

durato.

Al riguardo rispondo che i programmi di *buy back* sono effettuati per creare valore per gli Azionisti, retrocedendo loro l'*excess cash* prodotto dalla Società. Nel periodo dal 6 gennaio 2014 al 9 dicembre 2014 sono state acquistate complessivamente sul mercato telematico azionario 21.656.000 azioni ordinarie, pari allo 0,6% di capitale sociale per un controvalore complessivo di circa 380.000.000 di euro. Il prezzo di acquisto medio ad azione è stato di euro 17,54 circa, inferiore del 2,6% rispetto alla quotazione media dei prezzi ufficiali di Borsa del periodo, che erano di euro 18,01 ad azione, inferiori quindi dell'1,7% rispetto alla quotazione media del prezzo ufficiale di Borsa, ponderate con i volumi giornalieri negoziati nel periodo.

Gli acquisti sono stati eseguiti tramite conferimento di incarichi ad istituti finanziari appositamente selezionati sulla base di modalità di esecuzione approvate nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2013 e del 28 maggio 2014. Al 12 maggio 2015 il numero di azioni in portafoglio ammonta a 33.045.197 azioni pari allo 0,91% del capitale sociale; gli acquisti di azioni proprie sono terminati il 9 dicembre 2014, dopo tale data non sono state più acquisite azioni proprie, in attesa della definizione del piano strategico. Come comunicato al mercato, nell'ambito della presentazione del piano strategico della Società, il piano di *buy back* è sospeso e si valuterà la sua riattivazione successivamente.

Tutte le operazioni di *buy back* e comunicazioni al mercato sono state effettuate nel pieno rispetto di normative e regolamentazioni vigenti; ogni decisione circa la destinazione delle azioni sarà di competenza

dell'Assemblea degli Azionisti.

L'Azionista Lucio La Verde ha posto una domanda se c'è stato incremento dell'indebitamento finanziario netto in dipendenza del cambio euro/dollaro.

Al riguardo rispondo che la variazione del cambio euro-dollaro, sostanzialmente, non determina impatti sul costo del debito di Eni.

L'Azionista Riccardo Pacifico ha posto una domanda sulla gestione del rischio finanziario del prezzo e del cambio, e poi come si può capire il rischio di cambio economico e patrimoniale.

Al riguardo rispondo che nell'ambito della gestione dei rischi di impresa i principali rischi oggetto di politiche di copertura tramite i derivati finanziari sono i rischi di mercato connessi con la volatilità dei tassi di cambio, dei tassi di interesse e dei prezzi delle *commodity*.

Per i tassi di cambio l'obiettivo di copertura è la minimizzazione del rischio di cambio transattivo e l'ottimizzazione di cambio economico connesso al rischio prezzo *commodity*.

Eni centralizza la gestione del rischio di tasso di cambio compensando l'esposizioni di segno opposto derivanti dalle diverse attività di business coinvolte e coprendo con il mercato l'esposizione residua, massimizzando i benefici derivati dal *netting*.

Per i prezzo delle *commodity*, l'obiettivo delle politiche di copertura è l'ottimizzazione delle attività *core* nel perseguimento degli obiettivi di stabilità dei margini industriali.

Fra le disposizioni industriali, Eni distingue l'esposizione di natura commerciale, connotata dalla presenza di attività di gestione sistematica del

rischio, svolte sulla base di logiche rischio-rendimento, tramite l'implementazione di strategie formalizzate per contenere il profilo di rischio all'interno dei limiti approvati.

Le esposizioni di natura strategica quali, ad esempio, le esposizioni associate al programma di produzione delle riserve, non sono oggetto di sistematica attività di copertura demandata a un processo *top-down*, discrezionale, attivato solo in particolari condizioni aziendali o di mercato, previa autorizzazione del Consiglio.

L'Azionista Riccardo Pacifico ha posto una domanda sul motivo per cui i valori espressi nel bilancio non sono indicati in dollari come fanno le altre *major* petrolifere.

Al riguardo rispondo che il codice civile all'articolo 2423, comma 5, dispone che i valori contenuti nel bilancio di esercizio siano indicati in euro.

Tale valuta inoltre in un'ottica di gruppo, rappresenta una moneta funzionale in quanto è la valuta in cui sono espressi la maggior parte dei ricavi della gestione caratteristica e dei flussi finanziari relativi all'indebitamento finanziario netto.

L'Azionista Lucio La Verde ha domandato se sono previsti dei premi fedeltà agli Azionisti.

Al riguardo rispondo che non sono previste simili iniziative.

L'Azionista Antonio Iadicicco ha domandato se è possibile migliorare il sistema di fatturazione della Gas & Power.

Al riguardo rispondo che in passato ci sono state delle criticità nella gestione del sistema di fatturazione del gas *retail*, per risolverle sono stati

fatti ingenti investimenti, così l'affidabilità del sistema è nettamente migliorata.

Emettiamo circa quaranta milioni di fatture all'anno, ovvero 920.000 fatture a settimana, questo per darvi l'idea della quantità delle fatture trattate; in un'ottica di continuo miglioramento eseguiamo più di 30.000 controlli automatici su tutte le fatture, e inoltre eseguiamo anche numerose verifiche manuali a campione.

Grazie a tali attività di verifica oggi abbiamo solo lo 0,5% di richieste di rettifica; anche perché ci sono diversi canali molto efficienti tra cui le e-mail, che i clienti possono adoperare per la soluzione di un eventuale problema.

L'Azionista Riccardo Pacifico ha chiesto se per Eni il *trading* sia fonte di guadagno.

Al riguardo rispondo che anche nel 2014 per Eni il settore *trading* è risultato positivo.

L'Azionista Antonio Iadicicco ha chiesto perché sono diminuite la produzione e la vendita nel settore *power* ipotizzando che i competitori siano divenuti più efficienti.

Al riguardo rispondo che c'è una generale crisi del gas e noi abbiamo centrali a cicli combinati che producono circa 6 gigawatt e siamo gli unici ad avere solo gas.

Non abbiamo idroelettrico, non abbiamo carbone, quindi in una situazione in cui tutti possono chiudere le centrali noi non le possiamo chiudere, prima di tutto perché produciamo energia per la nostra parte di raffinazione e di chimica per cui abbiamo *power plants* quasi interamente

dedicati al nostro sistema industriale.

Comunque, anche se marginale, il risultato di Eni Power 2014 è stato positivo.

* * * * *

Al termine dell'intervento dell'Amministratore Delegato, l'Assemblea applaude.

* * * * *

Al termine delle risposte fornite la Presidente chiede all'Ufficio di Presidenza se vi sono richieste, da parte degli Azionisti, di effettuare dichiarazioni di voto.

Ricorda che, ai sensi del Regolamento assembleare, sono ammesse solo dichiarazioni di voto e non repliche. Ricorda altresì che sono consentite dichiarazioni di voto della durata massima complessiva, per tutti i punti all'ordine del giorno, di 2 (due) minuti.

Prendono la parola:

RICCARDO PACIFICO (10 azioni).

Alla Presidente dico che se mi ero permesso di indicare che voi avevate scritto sul vostro sito Internet che avreste pubblicato il calendario finanziario entro il 31 dicembre (anche se so perfettamente che secondo la legge lo potete dare successivamente), era per sottolineare il fatto che ciò era una cosa sulla quale avevo confidato.

Per quello che riguarda la risposta dell'Amministratore Delegato, devo constatare che tutte le sue risposte mi confermano quello che ho detto nella parte del mio discorso che lo riguarda: sono state risposte personali, l'azienda è considerata come sua, e la sente come sua; di conseguenza noi

siamo molto confidenti in questo Amministratore Delegato.

Per ciò che riguarda la domanda da me formulata, ho ricevuto una risposta non personale essendomi stato risposto nello stesso modo in cui potrebbe essere scritto un libro.

Va bene così, anticipo il mio voto favorevole.

LUIGI CHIURAZZI (2.500 azioni).

Mi devo rallegrare con il nostro Amministratore Delegato, dott. Claudio Descalzi, perché finalmente ho potuto assaporare la tranquillità e l'ampiezza delle sue risposte e lo ringrazio. Per quanto riguarda le *stock option* e le *stock grant* l'Amministratore Delegato ha dichiarato che non vengono date più, ma che esse sono state date nel passato.

L'Amministratore Delegato dice che la deliberazione sull'utilizzo delle proprie azioni sarà affidata alla decisione assembleare. Come si giustifica il bonus variabile? Penso che si ricorderà che prima non esisteva questo discorso del variabile: quando si deliberavano per esempio cinque milioni questi venivano dati e basta. Ora come vengono fatte queste erogazioni? In soldi o in azioni? Il mio voto sarà favorevole.

LUCIO LA VERDE (3.000 azioni).

Negli anni scorsi abbiamo sempre votato contro la relazione di bilancio, al contrario quest'anno con piacere esprimo voto favorevole perché ho apprezzato tono e contenuti di tutto l'andamento dell'Assemblea, cosa che non era mai capitata; apprezzo poi, Presidente, il suo tocco personale al di là dell'*imprinting* bocconiano.

* * * * *

La Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione le

singole proposte sui punti dell'ordine del giorno mediante l'uso del telecomando.

Il voto deve essere espresso entro un minuto dall'inizio di ogni votazione; decorso questo termine, a meno di specifiche esigenze tecniche, ovvero se prima del termine tutti gli Azionisti avranno votato, la Presidente dichiarerà chiusa la votazione. In caso di mancata scelta di una delle opzioni previste, l'Azionista sarà considerato "astenuto".

La Presidente invita gli Azionisti che dovessero assentarsi durante le votazioni a consegnare il telecomando all'Ufficio di Presidenza.

La Presidente informa che non sono state comunicate situazioni di carenza di legittimazione al voto e che il dettaglio delle votazioni sarà allegato al verbale assembleare.

* * * * *

La Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al **punto 1** dell'ordine del giorno, che è del seguente tenore:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti

delibera

l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. che chiude con l'utile di 4.454.704.262,21 (quattromiliardiquattrocentocinquantaquattromilionisettecentoquattromiladuecentosessantadue virgola ventuno) euro."

* * * * *

Sono presenti n. 3.106 (tremilacentosei) Azionisti di cui n. 3.105 (tremilacentocinque) in proprio o per delega, e n. 1 (uno) per

corrispondenza, titolari di complessive n. 2.098.578.891 (duemiliardinovantottomilionicinquecentosettantottomilaottocentonovantuno) azioni aventi diritto al voto, pari al 57,75% (cinquantasette virgola settantacinque per cento) del capitale sociale.

Effettuata la votazione, viene comunicato da me Notaio, il risultato (rilevato dall'apposita struttura adibita all'accertamento dell'esito dell'utilizzo dei telecomandi) della votazione sul punto 1 all'ordine del giorno.

Hanno votato a favore

n. 3.097 (tremilanovantasette) Azionisti titolari di n. 2.096.485.879 (duemiliardinovantaseimilioniquattrocentoottantacinquemilaottocentosettantannove) azioni.

Hanno votato contro

n. 1 (uno) Azionista titolare di n. 85.788 (ottantacinquemilasettecentoottantotto) azioni.

Astenuti

n. 10 (dieci) Azionisti titolari di n. 2.007.224 (duemilionesette miladuecentoventiquattro) azioni.

* * * * *

Viene comunicato da me Notaio che la proposta è approvata a maggioranza.

Si precisa che il numero espresso degli Azionisti favorevoli, contrari e astenuti risulta superiore di 2 (due) unità rispetto al numero dei votanti in quanto un Azionista ha votato in modo disgiunto.

L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente

verbale sotto la lettera "G".

* * * * *

La Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al **punto 2** dell'ordine del giorno che è del seguente tenore:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti,

delibera

l'attribuzione dell'utile di esercizio di 4.454.704.262,21 (quattromiliardi quattrocentocinquantaquattromilionesettecentoquattromiladuecentosessantadue virgola ventuno) euro, che residua in 2.435.016.587,73 (duemiliardi quattrocentotrentacinquemilionesedicimilacinquecentoottantasette virgola settantatre) euro dopo la distribuzione dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2014 di 0,56 (zero virgola cinquantasei) euro per azione deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 17 settembre 2014, come segue:

- alla riserva di cui all'art. 6, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, 32.908.326,92 (trentaduemilioni novecentoottomilatrecentoventisei virgola novantadue) euro;

- agli Azionisti a titolo di saldo del dividendo, 0,56 (zero virgola cinquantasei) euro per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data, a saldo dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2014 di 0,56 (zero virgola cinquantasei) euro per azione. Il dividendo relativo all'esercizio 2014 si determina pertanto tra acconto e saldo in 1,12 (uno virgola dodici)

euro per azione;

- il pagamento del saldo dividendo 2014 di 0,56 (zero virgola cinquantasei) euro per azione il 20 maggio 2015, con data di stacco il 18 maggio 2015 e "*record date*" il 19 maggio 2015."

* * * * *

Non ci sono variazioni nel numero degli intervenuti.

* * * * *

Effettuata la votazione, viene comunicato da me Notaio, il risultato (rilevato dall'apposita struttura adibita all'accertamento dell'esito dell'utilizzo dei telecomandi) della votazione sul punto 2 all'ordine del giorno.

Hanno votato a favore

n. 3.090 (tremilanovanta) Azionisti titolari di n. 2.095.804.660 (duemiliardinovantacinquemilioniottocentoquattromilaseicentosessanta) azioni.

Hanno votato contro

n. 6 (sei) Azionisti titolari di n. 751.811 (settecentocinquantunomilaottocentoundici) azioni.

Astenuti e non votanti

n. 12 (dodici) Azionisti titolari di n. 2.022.420 (duemilioniventiduemilaquattrocentoventi) azioni.

* * * * *

Viene comunicato da me Notaio, che la proposta è approvata a maggioranza.

Si precisa che il numero espresso degli Azionisti favorevoli, contrari e

astenuti risulta superiore di 2 (due) unità rispetto al numero dei votanti in quanto un Azionista ha votato in modo disgiunto.

L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera "**H**".

* * * * *

La Presidente mette in votazione la proposta relativa al **punto 3** dell'ordine del giorno che è del seguente tenore:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti,

delibera

in senso favorevole sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione, che illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica."

* * * * *

Non ci sono variazioni nel numero degli intervenuti.

* * * * *

Effettuata la votazione, viene comunicato da me Notaio, il risultato (rilevato dall'apposita struttura adibita all'accertamento dell'esito dell'utilizzo dei telecomandi) della votazione sul punto 3 all'ordine del giorno.

Hanno votato a favore

n. 2.520 (duemilacinquecentoventi) Azionisti titolari di n. 1.979.951.087 (unmiliardonovecentosettantanovemilioninovecentocinquantunomilaottanta sette) azioni.

Hanno votato contro

n. 547 (cinquecentoquarantasette) Azionisti titolari di n. 109.937.032
(centonovemilioninovecentotrentasettemilatrentadue) azioni.

Astenuti e non votanti

n. 41 (quarantuno) Azionisti titolari di n. 8.690.772
(ottomilioneisecentonovantamilasettecentosettantadue) azioni.

* * * * *

Viene comunicato da me Notaio, che la proposta è approvata a
maggioranza.

Si precisa che il numero espresso degli Azionisti favorevoli, contrari e
astenuti risulta superiore di 2 (due) unità rispetto al numero dei votanti in
quanto un Azionista ha votato in modo disgiunto.

L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente
verbale sotto la lettera "I".

* * * * *

La Presidente - dopo aver rivolto un vivo ringraziamento a tutti i
partecipanti all'Assemblea, agli amministratori e in particolare
all'Amministratore Delegato, ai sindaci e al personale della Società -
null'altro essendovi a deliberare, dichiara esaurito l'ordine del giorno, e
scioglie l'Assemblea.

Sono le ore diciassette e venticinque.

Del che è verbale."

* * * * *

Io Notaio vengo dispensato dal dare lettura degli allegati.

E richiesto io Notaio ho compilato e ricevuto il presente atto e ne ho dato lettura alla Signora Comparsa che da me interpellata lo approva dichiarandolo conforme alla sua volontà e lo firma con me Notaio alle ore diciannove e cinque nei trentasei fogli di cui consta, scritto da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio in centoquaranta pagine intere ed in diciannove linee della presente.

F.to MARCEGAGLIA EMMA

F.to PAOLO CASTELLINI - Notaio

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDEZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1262 FCP BEHR FRANCE	CARDARELLI ANGELO	162
1327 FCP BQUE SCALBERT DUPONT	CARDARELLI ANGELO	6.000
1495 FCP CONTINENTAL	CARDARELLI ANGELO	790
1999 VOL EMPL BEN ASS NON-REPR EMPL OF SOUT CAL EDISON CO	CARDARELLI ANGELO	8.342
3M FRANCE A	CARDARELLI ANGELO	9.253
400 SHS HOLDING COMPANY LLC	CARDARELLI ANGELO	3.319
A-DOR-FONDS	CARDARELLI ANGELO	7.728
A.A.-DEXIA ISR	CARDARELLI ANGELO	32.872
A.I.DUPONT TESTAMENTARY TRUST	CARDARELLI ANGELO	81.366
AA AMUNDI ISR	CARDARELLI ANGELO	46.223
AA FORTIS TACTIQUE	CARDARELLI ANGELO	108.580
AAO SGAM	CARDARELLI ANGELO	61.024
AARGAUISCHE PENSIONS KASSE	CARDARELLI ANGELO	85.502
AARGAUISCHE PENSIONS KASSE	CARDARELLI ANGELO	40.000
ABBERDEEN ASSET MANAGERS	CARDARELLI ANGELO	200.000
ABBEEY LIFE ASSURANCE COMPANY LIMITED	CARDARELLI ANGELO	119.707
ABBEEY LIFE ASSURANCE COMPANY LIMITED	CARDARELLI ANGELO	813.422
ABELIO-SR	CARDARELLI ANGELO	55.795
ABERDEEN ACTIONS EURO	CARDARELLI ANGELO	33.000
ABERDEEN ASSET MANAGEMENT GESTION	CARDARELLI ANGELO	212.500
ABERDEEN ASSET MANAGERS PLC	CARDARELLI ANGELO	234.000
ABERDEEN EUROPEAN EQUITY FUND A SERIES OF ABERDEEN FUNDS	CARDARELLI ANGELO	5.100
ABERDEEN GLOBAL	CARDARELLI ANGELO	248.200
ABERDEEN GLOBAL	CARDARELLI ANGELO	155.500
ABERDEEN GLOBAL	CARDARELLI ANGELO	42.700
ABERDEEN GLOBAL FUNDS	CARDARELLI ANGELO	65.000
ABERDEEN GLOBAL FUNDS		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	311.000
ABERDEEN INV FUNDS ICVC III - ABERDEEN EUR EX-UK EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	119.000
ABERDEEN INV FUNDS UK ICVC II-ABERDEEN EUR EQ ENHANCED INDEXF	CARDARELLI ANGELO	38.085
ABERDEEN INVESTMENT FUNDS ICVC	CARDARELLI ANGELO	129.500
ABERDEEN INVESTMENT FUNDS UK ICVC II - ABERDEEN UK EQ DIV FUND	CARDARELLI ANGELO	75.000
ABERDEEN NATURAL RESOURCES FUND	CARDARELLI ANGELO	30.100
ABN AMRO MULTI-MANAGER FUNDS	CARDARELLI ANGELO	1.068.772
ABN AMRO MULTI-MANAGER FUNDS	CARDARELLI ANGELO	876.650
ABN AMRO MULTI-MANAGER FUNDS	CARDARELLI ANGELO	23.700
ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	CARDARELLI ANGELO	171.762
ACCORINTI GIUSEPPE		100
ACHMEA PENSIOEN-EN LEVENSVZERKERINGEN N.V.	CARDARELLI ANGELO	23.660
ACHMEA REINSURANCE COMPANY N.V.	CARDARELLI ANGELO	6.787
ACHMEA SCHADEVERZERKERINGEN N.V.	CARDARELLI ANGELO	7.696
ACHMEA UNIT LINKED BELEGGINGSFONDSEN	CARDARELLI ANGELO	18.218
ACM ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	4.645
ACM ACTIONS PLUS	CARDARELLI ANGELO	9.159
ACMBERNSTEIN	CARDARELLI ANGELO	3.370
ACMBERNSTEIN	CARDARELLI ANGELO	6.360
ACMBERNSTEIN	CARDARELLI ANGELO	7.590
ACMBERNSTEIN SICAV	CARDARELLI ANGELO	9.290
ACMBERNSTEIN SICAV	CARDARELLI ANGELO	53.500
ACORN 1998 TRUST	CARDARELLI ANGELO	1.477
ACTIONS SELECTION MONDE	CARDARELLI ANGELO	40.000
ACTIVE PORTFOLIOS MULTI MANAGER ALTERNAT	CARDARELLI ANGELO	594.720
ACWI EX-US INDEX MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PTF	CARDARELLI ANGELO	101.907
ADEPT INVESTMENT MANAGEMENT PLC	CARDARELLI ANGELO	186.964
ADEPT INVESTMENT MANAGEMENT PLC		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	27.902
ADINOLFI VINCENZO		60.000
ADPACTIONS	CARDARELLI ANGELO	3.470
ADPARGNE	CARDARELLI ANGELO	4.927
ADREA DIVERSIFIE FRANCHE COMTE	CARDARELLI ANGELO	2.526
ADVANCE INTERNATIONAL SHARE INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	80.653
ADVANCED SER TR AST SCHRODERS MULTI-AS.WORLD STRATEGIC PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	167.061
ADVANCED SERIES TRUST - AST QMAINTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	171.234
ADVANCED SERIES TRUST AST FRANKLIN TEMPLETON FOUNDING FD ALLOCAT	CARDARELLI ANGELO	647.275
ADVANCED SERIES TRUST AST FRANKLIN TEMPLETON K2 GLOBAL ABSOLUTE	CARDARELLI ANGELO	1.636
ADVANCED SERIES TRUST AST GOLDMAN SACHS MULTI ASSET PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	87.758
ADVANCED SERIES TRUST AST INTERNATIONAL VALUE PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	337.800
ADVANCED SERIES TRUST AST NEW DISCOVERY ASSET ALLOCATION PORTFOL	CARDARELLI ANGELO	54.500
ADVANCED SERIES TRUST AST ROWE PRICE GROWTH OPPORTUNITIES PORTFO	CARDARELLI ANGELO	15.203
ADVANCED SERIES TRUST AST T.ROWE PRICE ASSET ALLOCATION PORTFOL.	CARDARELLI ANGELO	560.532
ADVANCED SERIES TRUST-AST ADVANCED STRATEGIES PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	230.000
ADVANCED SERIES TRUST-AST PRUDENTIAL GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	106.241
ADVANCED SERIES TRUST-AST SCHRODERS GLOBAL TACTICAL PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	139.087
ADVANCED SERIES TRUST-AST T.ROWE PRICE DIVERSIFIED REAL GROWTH	CARDARELLI ANGELO	845
ADVANCES SERIES TRUST - AST T.ROWE PRICE NATURAL RESOURCES PORTF	CARDARELLI ANGELO	338.477
ADVISOR MANAGED TRUST - TACTICAL OFFENSI	CARDARELLI ANGELO	59.780
ADVOCATE HEALTH CARE NETWORK	CARDARELLI ANGELO	16.100
AEGON CUSTODY B.V	CARDARELLI ANGELO	388.511
AEGON CUSTODY B.V	CARDARELLI ANGELO	70.366
AEGON GLOBAL FUNDS	CARDARELLI ANGELO	1.700
AFFINITY HEALTH SYSTEM RETIREMENT PLAN	CARDARELLI ANGELO	13.300
AG2R LA MONDIALE EE ACTIONS EURO	CARDARELLI ANGELO	5.587
AG2R LA MONDIALE ES ACTIONS EURO		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	6.360
AG2R LA MONDIALE ES ACTIONS EURO	CARDARELLI ANGELO	2.513
AG2R LA MONDIALE ES LABEL EQUILIBRE EURO	CARDARELLI ANGELO	6.816
AG2R LA MONDIALE ES LABEL EQUILIBRE EURO	CARDARELLI ANGELO	1.455
AG2R PREVOYANCE	CARDARELLI ANGELO	75.000
AG2R RET AGIRC RES GESTION	CARDARELLI ANGELO	1.778
AG2R RET ARRCO RES GESTION	CARDARELLI ANGELO	26.259
AGF ALL WORLD TAX ADVANTAGE GROUP LIMITED.	CARDARELLI ANGELO	119.130
AGF INVESTMENTS INC AS MANAGER TRUSTEE	CARDARELLI ANGELO	16.281
AGI FONDS GRILLPARZER	CARDARELLI ANGELO	18.407
AGRIPLAN EXPANSION FCPE CAES	CARDARELLI ANGELO	35.829
AIC BLACKROCK EQUITY	CARDARELLI ANGELO	41.689
AK STEEL CORPORATION MASTER PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	15.207
ALABAMA TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	79.500
ALAMEDA COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT ASSOCIATION	CARDARELLI ANGELO	553.964
ALAMEDA COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT ASSOCIATION	CARDARELLI ANGELO	22.272
ALAS INVESTMENT SERVICES LTD	CARDARELLI ANGELO	53.457
ALASKA COMMON TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	62.213
ALASKA ELECTRICAL PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	80.487
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	184.317
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	336.354
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	23.956
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	277.205
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	56.385
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	20.852
ALLEANZA ASSICURAZIONI - SGR ALL ALLEATA AZIONARIA	ZAPPI ELENA	58.104
ALLEANZA ASSICURAZIONI - SGR ALL ALLEATA BILANCIATA	ZAPPI ELENA	30.583
ALLEANZA ASSICURAZIONI - SGR ALL ALLEATA GARANTITA		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	ZAPPI ELENA	174.010
ALLEANZA ASSICURAZIONI - SGR ALL ALMEGLIO AZIONARIO	ZAPPI ELENA	5.186
ALLEANZA ASSICURAZIONI - SGR ALL ALMEGLIO BILANCIATO	ZAPPI ELENA	4.791
ALLEANZA ASSICURAZIONI - SGR ALL EUR S GIORGIO	ZAPPI ELENA	294.730
ALLEANZA ASSICURAZIONI - SGR ALL PATR LIBERO	ZAPPI ELENA	36.900
ALLEANZA ASSICURAZIONI - SGR ALL SAN GIORGIO	ZAPPI ELENA	715.000
ALLIANCE TRUST PLC	CARDARELLI ANGELO	1.855.176
ALLIANCEBERNST VAR PROD SER F INC.ALLIANCEB DYN ASSET ALL PTF	CARDARELLI ANGELO	15.444
ALLIANCEBERNSTEIN CAP FUND, INC.- ALLIANCEBERNSTEIN ALL MARKET	CARDARELLI ANGELO	3.440
ALLIANCEBERNSTEIN COLLECTIVE INVESTMENT TRUST SERIES	CARDARELLI ANGELO	38.410
ALLIANCEBERNSTEIN EMERGING MKTMULTI-ASSET PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	5.770
ALLIANCEBERNSTEIN GLOBAL RISK ALLOCATION FUND INC	CARDARELLI ANGELO	5.375
ALLIANCEBERNSTEIN INTERNATIONAL ALL-COUNTRY PASSIVE SERIES	CARDARELLI ANGELO	36.973
ALLIANGI FONDS ABF	CARDARELLI ANGELO	8.504
ALLIANT TECHSYSTEMS INC DEFINEDBENEFIT MAST	CARDARELLI ANGELO	4.474
ALLIANZ AKTIEN EUROPA	CARDARELLI ANGELO	101.500
ALLIANZ EURO PROTECT DYNAMIC PLUS	CARDARELLI ANGELO	52.968
ALLIANZ FLEXI EURO DYNAMIK	CARDARELLI ANGELO	61.191
ALLIANZ FNDVOR 1947 1951	CARDARELLI ANGELO	259.141
ALLIANZ GI FONDS D300	CARDARELLI ANGELO	43.380
ALLIANZ GI FONDS PKM DEGUSSA	CARDARELLI ANGELO	7.569
ALLIANZ GI FONDS RANW II	CARDARELLI ANGELO	72.030
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPE	CARDARELLI ANGELO	9.461
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPE	CARDARELLI ANGELO	15.000
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPE BOC	CARDARELLI ANGELO	20.000
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPE BOC	CARDARELLI ANGELO	170.000
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPEGMBH	CARDARELLI ANGELO	2.431
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPEGMBH		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	19.011
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPEGMBH	CARDARELLI ANGELO	6.377
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPEGMBH	CARDARELLI ANGELO	1.537.496
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPEGMBH	CARDARELLI ANGELO	566.420
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPEGMBH	CARDARELLI ANGELO	239.840
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPEGMBH	CARDARELLI ANGELO	29.911
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPEGMBH ALD FONDS	CARDARELLI ANGELO	103.079
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	CARDARELLI ANGELO	119.082
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	CARDARELLI ANGELO	59.900
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	CARDARELLI ANGELO	248.918
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS KAPITALANLAGEGESELLSCHFT MBH	CARDARELLI ANGELO	2.689.424
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS KAPITALANLAGEGESELLSCHFT MBH	CARDARELLI ANGELO	193.139
ALLIANZ PREMIO 2015 AGI EUROPE GMBH FRANCE BRANCH	CARDARELLI ANGELO	332.721
ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	CARDARELLI ANGELO	16.222
ALLIANZ SUISSE - STRATEGY FUND	CARDARELLI ANGELO	14.184
ALLIANZGI PSDN	CARDARELLI ANGELO	23.000
ALLIANZGI FONDS ACK	CARDARELLI ANGELO	9.144
ALLIANZGI FONDS AESAN	CARDARELLI ANGELO	85.562
ALLIANZGI FONDS AEVN	CARDARELLI ANGELO	78.830
ALLIANZGI FONDS AEVN	CARDARELLI ANGELO	157.847
ALLIANZGI FONDS AFE	CARDARELLI ANGELO	70.481
ALLIANZGI FONDS AFE	CARDARELLI ANGELO	52.537
ALLIANZGI FONDS AKTIEN EUROPA	CARDARELLI ANGELO	66.600
ALLIANZGI FONDS ALCO	CARDARELLI ANGELO	5.000
ALLIANZGI FONDS ALLRA	CARDARELLI ANGELO	8.539
ALLIANZGI FONDS ALPEN	CARDARELLI ANGELO	3.127
ALLIANZGI FONDS AMEV	CARDARELLI ANGELO	61.415
ALLIANZGI FONDS APNIESA		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	36.931
ALLIANZGI FONDS APNIESA	CARDARELLI ANGELO	99.679
ALLIANZGI FONDS AVP	CARDARELLI ANGELO	699
ALLIANZGI FONDS BSP	CARDARELLI ANGELO	6.416
ALLIANZGI FONDS BVK 1	CARDARELLI ANGELO	45.000
ALLIANZGI FONDS CAESAR	CARDARELLI ANGELO	20.915
ALLIANZGI FONDS CCS	CARDARELLI ANGELO	12.863
ALLIANZGI FONDS COEN2	CARDARELLI ANGELO	22.000
ALLIANZGI FONDS DBS	CARDARELLI ANGELO	1.412
ALLIANZGI FONDS ESMT	CARDARELLI ANGELO	7.705
ALLIANZGI FONDS FAM	CARDARELLI ANGELO	6.854
ALLIANZGI FONDS FEV	CARDARELLI ANGELO	7.784
ALLIANZGI FONDS FIB	CARDARELLI ANGELO	20.000
ALLIANZGI FONDS GANO 2	CARDARELLI ANGELO	4.776
ALLIANZGI FONDS GDP	CARDARELLI ANGELO	16.000
ALLIANZGI FONDS GEW	CARDARELLI ANGELO	1.459
ALLIANZGI FONDS HAMONUS	CARDARELLI ANGELO	1.900
ALLIANZGI FONDS HEUST	CARDARELLI ANGELO	8.240
ALLIANZGI FONDS HSS	CARDARELLI ANGELO	2.000
ALLIANZGI FONDS INDU	CARDARELLI ANGELO	9.505
ALLIANZGI FONDS KDCCO	CARDARELLI ANGELO	35.000
ALLIANZGI FONDS KHP 1	CARDARELLI ANGELO	1.300
ALLIANZGI FONDS MASTER DRT	CARDARELLI ANGELO	13.000
ALLIANZGI FONDS MAV	CARDARELLI ANGELO	6.441
ALLIANZGI FONDS OJU	CARDARELLI ANGELO	2.386
ALLIANZGI FONDS PAK	CARDARELLI ANGELO	1.177
ALLIANZGI FONDS PENSIONS	CARDARELLI ANGELO	15.108
ALLIANZGI FONDS PF1		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	20.136
ALLIANZGI FONDS PF1	CARDARELLI ANGELO	32.328
ALLIANZGI FONDS PF1	CARDARELLI ANGELO	20.968
ALLIANZGI FONDS PF1	CARDARELLI ANGELO	54.153
ALLIANZGI FONDS PF1	CARDARELLI ANGELO	74.385
ALLIANZGI FONDS PF2	CARDARELLI ANGELO	74.510
ALLIANZGI FONDS PF2	CARDARELLI ANGELO	19.192
ALLIANZGI FONDS PF2	CARDARELLI ANGELO	30.601
ALLIANZGI FONDS PFD	CARDARELLI ANGELO	2.269
ALLIANZGI FONDS PGD	CARDARELLI ANGELO	25.826
ALLIANZGI FONDS PTV2	CARDARELLI ANGELO	21.993
ALLIANZGI FONDS PTV2	CARDARELLI ANGELO	39.909
ALLIANZGI FONDS PTV2	CARDARELLI ANGELO	45.866
ALLIANZGI FONDS PUK	CARDARELLI ANGELO	2.268
ALLIANZGI FONDS REINVEST	CARDARELLI ANGELO	3.436
ALLIANZGI FONDS SCHLUCO	CARDARELLI ANGELO	13.000
ALLIANZGI FONDS SIV	CARDARELLI ANGELO	20.000
ALLIANZGI FONDS STIFTUNGSFONDS WISSENSCH	CARDARELLI ANGELO	4.516
ALLIANZGI FONDS TIBUR	CARDARELLI ANGELO	9.840
ALLIANZGI FONDS TOB	CARDARELLI ANGELO	70.785
ALLIANZGI FONDS TOSCA	CARDARELLI ANGELO	13.825
ALLIANZGI FONDS TOSCA 2	CARDARELLI ANGELO	13.199
ALLIANZGI FONDS UGF	CARDARELLI ANGELO	10.000
ALLIANZGI FONDS VBDK	CARDARELLI ANGELO	8.087
ALLIANZGI FONDS VEMK	CARDARELLI ANGELO	3.256
ALLIANZGI FONDS VSBW	CARDARELLI ANGELO	25.653
ALLIANZGI FONDS VSF	CARDARELLI ANGELO	2.438
ALLIANZGI FONDS WERT		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	5.100
ALLIANZGI FONDS ZUBB	CARDARELLI ANGELO	3.443
ALLIANZGI GLOBAL FUNDAMENTAL STRATEGY FUND	CARDARELLI ANGELO	7.700
ALLIANZGI SHL	CARDARELLI ANGELO	7.470
ALLSTATE LIFE INS COMPANY OF NY	CARDARELLI ANGELO	19.356
ALLSTATE LIFE INSURANCE EUROPEAN EQUITY PF	CARDARELLI ANGELO	52.180
ALLSTATE LIFE INSURANCE EUROPEAN EQUITY PF	CARDARELLI ANGELO	77.425
ALM ACTIONS EURO ISR	CARDARELLI ANGELO	15.100
ALPS STOXX EUROPE 600 ETF	CARDARELLI ANGELO	1.546
ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREM.T.	CARDARELLI ANGELO	58.200
AMATO TANCREDI		7.725
AMBRUZZI DANIELA		275
AMERICAN AIRLINES INC., MASTER FIXED BENEFIT PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	157.249
AMERICAN BAR ASSOCIATION MEMBERS/NORTHERN TRUST COLLECTIVE TR	CARDARELLI ANGELO	20.500
AMERICAN BEACON INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	463.064
AMERICAN CENTURY QUANTITATIVE EQUITY FUNDS, INC. INT CORE EQ	CARDARELLI ANGELO	9.626
AMERICAN CENTURY RETIREMENT DATE TRUST	CARDARELLI ANGELO	12.058
AMERICAN CENTURY STRAT ASSET ALL, INC. STRAT ALL MODERATE F	CARDARELLI ANGELO	67.420
AMERICAN CENTURY STRAT ASSET ALL, INC. STRATEGIC ALL AGGR F	CARDARELLI ANGELO	51.041
AMERICAN CENTURY STRATEGIC ASSET ALL, INC. STRAT ALL CONS F	CARDARELLI ANGELO	16.334
AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS INC - NT INT VALUE FUND	CARDARELLI ANGELO	564.241
AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. INTL VALUE	CARDARELLI ANGELO	58.372
AMERICAN ELECTRIC POWER MASTER RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	119.002
AMERICAN ELECTRIC POWER MASTER RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	40.021
AMERICAN ELECTRIC POWER SYSTEM RETIREE LIFE INSURANCE TRUST	CARDARELLI ANGELO	20.985
AMERICAN ELECTRIC POWER SYSTEM RETIREE MEDICAL TRUST FOR CERTAIN UNION	CARDARELLI ANGELO	35.528
AMERICAN FUNDS GLOBAL BALANCED FUND	CARDARELLI ANGELO	2.000.000
AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES CAPITAL INCOME BUILDER		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	26.766
AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES GROWTH INCOME FUND	CARDARELLI ANGELO	2.522.000
AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES INTERNATIONAL FUND	CARDARELLI ANGELO	425.000
AMERICAN HEART ASSOCIATION	CARDARELLI ANGELO	4.054
AMERICAN HEART ASSOCIATION	CARDARELLI ANGELO	12.547
AMERICAN INTERNATIONAL GROUP INC RETIREMENT PLAN	CARDARELLI ANGELO	37.776
AMERICAN MEDICAL ASSOCIATION	CARDARELLI ANGELO	51.524
AMERIPRISE TRUST COMPANY	CARDARELLI ANGELO	4.129
AMEV Leven Beleggingen	CARDARELLI ANGELO	68.553
AMEV Schade Beleggingen	CARDARELLI ANGELO	579
AMNESTY INTERNATIONAL SEZIONE ITALIANA	RUFINI GIOVANNI	1
AMP CAPITAL SPECIALIST INTERNATIONAL SHA	CARDARELLI ANGELO	67.612
AMP INT EQ IND FD HEDGED	CARDARELLI ANGELO	21.482
AMP INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	297.710
AMUNDI ACTIONS INTLES SMART BE	CARDARELLI ANGELO	10
AMUNDI FUNDS INDEX EQUITY EURO	CARDARELLI ANGELO	102.903
AMUNDI FUNDS INDEX EUROPE ACCOUNT	CARDARELLI ANGELO	228.305
AMUNDI PARIS	CARDARELLI ANGELO	6.620
AMUNDI SIF EUROPEAN EQUITY INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	7.342
AMUNDI SIF EUROPEAN EQUITY INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	840
ANCHOR SERIES TRUST NATURAL RESOURCES PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	212.531
ANGELETTI FRANCO		55
ANGELINI SANTA	COLLEONI ANGELO	2.517
ANNE RAY CHARITABLE TRUST	CARDARELLI ANGELO	57.935
ANTARIUS ROTATION SECTORIELLE	CARDARELLI ANGELO	5.250
ANZ WHOLESALE INTERN. SHARE - No. 4 FUND	CARDARELLI ANGELO	48.500
AON HEWITT GROUP TRUST	CARDARELLI ANGELO	433.647
APA SOLIDARITE FCP		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	3.515
APLS IDOGS	CARDARELLI ANGELO	206.777
AQR COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	21.649
AQR CUSTOMIZED REAL RETURN OFFSHORE FUND, L.P.	CARDARELLI ANGELO	34.852
AQR FUNDS - AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND	CARDARELLI ANGELO	2.336
AQR FUNDS - AQR INTERNATIONAL DEFENSIVE EQUITY FUND CORPORATION SERVICE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	575
AQR FUNDS - AQR LONG SHORT EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	23.211
AQR FUNDS- AQR STYLE PREMIA ALTERNATIVE FUND	CARDARELLI ANGELO	133.738
AQR FUNDS- AQR STYLE PREMIA ALTERNATIVE LV FUND	CARDARELLI ANGELO	4.869
AQR GLOBAL ENHANCED EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	84.382
AQR GLOBAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	40.221
AQR INTERNATIONAL EQUITY FUND II, L.P.	CARDARELLI ANGELO	6.564
AQR INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	63.549
AQR REAL ASSET FUND II, L.P.	CARDARELLI ANGELO	7.021
AQR REAL RETURN MASTER ACCOUNT, L.P.	CARDARELLI ANGELO	70.958
AQR STYLE PREMIA MASTER ACCOUNT LP	CARDARELLI ANGELO	916.504
ARAB BANK FOR ECONOMIC DEVELOPMENT IN AFRICA	CARDARELLI ANGELO	28.024
ARCALIS	CARDARELLI ANGELO	43.000
ARCHDIOCESE OF HARTFORD INVESTMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	2.447
ARCHDIOCESE OF NEW YORK MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	28.000
ARCHITAS MULTI-MANAGER GLOBAL FUNDS UNIT TRUST	CARDARELLI ANGELO	34.655
AREGE	CARDARELLI ANGELO	27.000
AREGE 2IC	CARDARELLI ANGELO	27.844
ARGA INTERNATIONAL FUND	CARDARELLI ANGELO	3.534
ARIZONA PSPRS TRUST	CARDARELLI ANGELO	114.926
ARIZONA PSPRS TRUST	CARDARELLI ANGELO	3.072
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	206.439
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	895.000
ARKWRIGHT, LLC	CARDARELLI ANGELO	8.801
ARKWRIGHT, LLC	CARDARELLI ANGELO	10.201
ARLINGTON COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	15.485
ARRCO LONG TERME D ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	200.167
ARRCO QUANT 1	CARDARELLI ANGELO	208.345
ASCENSION ALPHA FUND, LLC	CARDARELLI ANGELO	474.154
ASCENSION HEALTH MASTER PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	217.830
ASIAN DEVELOPMENT BANK	CARDARELLI ANGELO	291.362
ASPIRIANT RISK MANAGED GLOBAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	2.885
ASR Euro Aandelen Pool	CARDARELLI ANGELO	261.395
ASR Euro Aandelen Pool (Assets)	CARDARELLI ANGELO	169.128
ASR Europese Aandelen Pool	CARDARELLI ANGELO	24.142
ASR LEVENSVERZEKERING N.V.	CARDARELLI ANGELO	155.920
ASSOCIATION BIENF RETR POL VILLE MONTREA	CARDARELLI ANGELO	48.686
ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI BIANCO GIUSEPPE	BIANCO GIUSEPPE	590.765
ASSURDIX	CARDARELLI ANGELO	10
ASTON/GUARDIAN CAPITAL GLOBAL DIVIDEN FUND	CARDARELLI ANGELO	1.200
AT&T SAVINGS GROUP INVESTMEN TRUST	CARDARELLI ANGELO	21.154
AT&T UNION WELFARE BENEFIT TRUST	CARDARELLI ANGELO	125.051
ATOUT EUROLAND CORE +	CARDARELLI ANGELO	53.121
ATOUT EUROLAND HAUT RENDEMENT	CARDARELLI ANGELO	72.250
ATOUT EUROLAND MIN VAR	CARDARELLI ANGELO	84.521
ATOUT EUROLAND RESTRUCTURATION	CARDARELLI ANGELO	202.008
ATOUT EUROPE CORE +	CARDARELLI ANGELO	29.500
ATOUT EUROPE CORE +	CARDARELLI ANGELO	384.762
ATOUT EUROPE RESTRUCTURATION	CARDARELLI ANGELO	68.144
ATOUT EUROPE SMART BETA	CARDARELLI ANGELO	

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	13.645
ATOUT MODERATIONS	CARDARELLI ANGELO	202.866
ATOUT QUANTEUROLAND	CARDARELLI ANGELO	137.533
AUSCOAL SUPERANNUATION FUND	CARDARELLI ANGELO	60.300
AUSTRALIAN CATHOLIC SUPERAN RETIREM FUND	CARDARELLI ANGELO	13.004
AUTORIDADE MONETARIA DE MACAU	CARDARELLI ANGELO	57.919
AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACKING FUND	CARDARELLI ANGELO	49.204
AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	CARDARELLI ANGELO	116.377
AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	CARDARELLI ANGELO	23.263
AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	CARDARELLI ANGELO	66.287
AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	CARDARELLI ANGELO	141.238
AVIVA LIFE AND PENSIONS UK LIMITED	CARDARELLI ANGELO	271.475
AVSUPER FUND	CARDARELLI ANGELO	6.656
AXA EQUITABLE LIFE INSURANCE CO	CARDARELLI ANGELO	1.654
AXA EQUITABLE LIFE INSURANCE CO	CARDARELLI ANGELO	40.843
AXA GENERATION EQUILIBRE 2 FCPE	CARDARELLI ANGELO	253.000
AXA INVESTMENT MANAGERS	CARDARELLI ANGELO	300.000
AXA IRELAND PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	44.000
AXA OPTIMAL INCOME	CARDARELLI ANGELO	297.674
AXA ROSENBERG EQUITY ALPHA TRUST	CARDARELLI ANGELO	4.900
AXA WORLD FUNDS	CARDARELLI ANGELO	366.000
AXA WORLD FUNDS	CARDARELLI ANGELO	139.785
AXA-EB 510	CARDARELLI ANGELO	7.200
AZL BLACKROCK GLOBAL ALLOCATIONFUND	CARDARELLI ANGELO	4.463
AZL FRANKLIN TEMPLETON FOUNDINGSTRATEGY PLUS FUND	CARDARELLI ANGELO	108.249
AZL INTERNATIONAL INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	107.873
Amersf Alg Beleggingen inzake AOV	CARDARELLI ANGELO	1.879
BAERUM KOMMUNE		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	6.855
BAIETTA MAURIZIO		962
BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIASA	CARDARELLI ANGELO	83.316
BANCO CENTRAL DE TIMOR EST	CARDARELLI ANGELO	222.368
BANCO CENTRAL DE TIMOR EST	CARDARELLI ANGELO	219.738
BANK NEGARA MALAYSIA	CARDARELLI ANGELO	262.944
BANK OF BOTSWANA	CARDARELLI ANGELO	68.192
BANK OF KOREA	CARDARELLI ANGELO	27.485
BANKING & PAYMENTS AUTHORITY OF TIMOR-LE	CARDARELLI ANGELO	148.345
BANNER HEALTH	CARDARELLI ANGELO	170.693
BANQUE DE LUXEMBOURG - TAXABLE CLIENT ACCOUNT	CARDARELLI ANGELO	97.597
BANQUE PICTET & CIE SA	CARDARELLI ANGELO	93.642
BANQUE PICTET & CIE SA	CARDARELLI ANGELO	36.946
BAPTIST FOUNDATION OF TEXAS .	CARDARELLI ANGELO	125.437
BAPTIST HEALTH SOUTH FLORIDA INC	CARDARELLI ANGELO	200.471
BARANES ANDREA	MEGGIOLARO MAURO	5
BARING COMPONENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	330.817
BARROW HANLEY MEWHINNEY & STRA	CARDARELLI ANGELO	4.110
BATTAGLIA SERGIO		15.500
BAYERNINVEST KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT M	CARDARELLI ANGELO	70.976
BAYERNINVEST KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	CARDARELLI ANGELO	134.737
BAYERNINVEST KVG MBH	CARDARELLI ANGELO	19.333
BAYERNINVEST KVG MBH	CARDARELLI ANGELO	1.089.222
BAYVK A4 FONDS	CARDARELLI ANGELO	15.117
BAYVK G1 BVK INDEX	CARDARELLI ANGELO	56.457
BBH BBHTSIA PIMCO FD GLOB INV UK TOTAL RETURN BOND	CARDARELLI ANGELO	2.811
BBH FTE ALPHADDEX FND II-F	CARDARELLI ANGELO	7.493
BBH IEMF LTD MONDRIAN INV PARTNE		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	96.967
BBH INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	514.657
BBVA BONO 2007 C FI	CARDARELLI ANGELO	736.412
BEAT DRUGS FUND ASSOCIATION	CARDARELLI ANGELO	3.544
BELEGGINGSFONDS BELCENA	CARDARELLI ANGELO	23.001
BELEGGINGSFONDS BELCENA	CARDARELLI ANGELO	56.010
BELL ATLANTIC MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	208.673
BELL ATLANTIC MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	23.197
BELL ATLANTIC MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	24.112
BELL ATLANTIC MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	116.858
BELL ATLANTIC MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	83.602
BELLINO ROCI PIERCARLO	CARDARELLI ANGELO	7.100
BELLSOUTH CORPORATION RFA VEBA TRUST	CARDARELLI ANGELO	78.347
BEROLINARENT DEKA	CARDARELLI ANGELO	8.200
BERTANI PIER GIORGIO	CARDARELLI ANGELO	1.000
BEST INVESTMENT CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	137.428
BGI MSCI EAFE EQUITY INDEX NON-LENDABLE FUND B	CARDARELLI ANGELO	869.380
BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	CARDARELLI ANGELO	2.331
BGI MSCI EUROPE EQUITY INDEX FUND B	CARDARELLI ANGELO	808.173
BIANCHI UGO	CARDARELLI ANGELO	700
BIB PRUDENCE	CARDARELLI ANGELO	2.448
BIMCOR GLOBAL DIVIDEND YIELD POOLED FUND	CARDARELLI ANGELO	136.538
BIMCOR OVERSEAS POOLED FUND	CARDARELLI ANGELO	100.398
BIRELEY'S ORANGE JAPAN, S.A.	CARDARELLI ANGELO	4.871
BLACK ROCK GLOB ALLOC PORTFOL OF BLACKROCK SERIES FUND INC	CARDARELLI ANGELO	1.423
BLACKROCK AM DE AG FOR ISHARES EURO STOXX 50 UCITS ETF (DE)	CARDARELLI ANGELO	7.985.674
BLACKROCK AM DE FOR ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	CARDARELLI ANGELO	779.466
BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE 50 UCITS ETF (DE)	CARDARELLI ANGELO	779.466

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	377.099
BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	CARDARELLI ANGELO	1.592.484
BLACKROCK AM DE FOR ISHS DJ EUROZONE SUST SCR. UCITS ETF (DE)	CARDARELLI ANGELO	256.568
BLACKROCK AM DE FOR ISHS STOXX EU SELECT DIV 30 UCITS ETF (DE)	CARDARELLI ANGELO	2.024.256
BLACKROCK AM DE FOR ISHS STOXX EUROPE LARGE 200 UCITS ETF (DE)	CARDARELLI ANGELO	18.242
BLACKROCK AM SCHWEIZ AG OBO BIFS WORLD EX SWITZ EQ INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	12.276
BLACKROCK CDN MSCI EAFE EQUITY INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	735.576
BLACKROCK CDN MSCI EAFE INDEX PLUS FUND	CARDARELLI ANGELO	21.524
BLACKROCK CDN WORLD INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	65.058
BLACKROCK COMMODITIES INCOME INVESTMENT TRUST PLC	CARDARELLI ANGELO	275.450
BLACKROCK FISSION INDEXED INTL EQUITY FD	CARDARELLI ANGELO	74.244
BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FUND (AUST)	CARDARELLI ANGELO	5.579
BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FUND INC	CARDARELLI ANGELO	305.869
BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION VIFUND OF BR VAR SERIES FUND INC	CARDARELLI ANGELO	66.171
BLACKROCK GLOBAL FUNDS	CARDARELLI ANGELO	2.533.371
BLACKROCK GLOBAL FUNDS	CARDARELLI ANGELO	129.739
BLACKROCK GLOBAL FUNDS	CARDARELLI ANGELO	8.787
BLACKROCK GLOBAL FUNDS	CARDARELLI ANGELO	98.123
BLACKROCK GLOBAL FUNDS	CARDARELLI ANGELO	6.042
BLACKROCK GLOBAL INDEX FUNDS	CARDARELLI ANGELO	53.598
BLACKROCK GLOBAL INDEX FUNDS	CARDARELLI ANGELO	128.992
BLACKROCK INDEX SELECTION FUND	CARDARELLI ANGELO	910.147
BLACKROCK INDEX SELECTION FUND	CARDARELLI ANGELO	124.569
BLACKROCK INDEX SELECTION FUND	CARDARELLI ANGELO	842.492
BLACKROCK INDEX SELECTION FUND	CARDARELLI ANGELO	42.766
BLACKROCK INDEX SELECTION FUND	CARDARELLI ANGELO	12.578
BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN	CARDARELLI ANGELO	11.573
BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	3.939.470
BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	CARDARELLI ANGELO	10.603
BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	CARDARELLI ANGELO	239.160
BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	CARDARELLI ANGELO	1.397.286
BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	CARDARELLI ANGELO	60.702
BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	CARDARELLI ANGELO	2.087
BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	CARDARELLI ANGELO	34.106
BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	CARDARELLI ANGELO	3.066.958
BLACKROCK LIFE LIMITED	CARDARELLI ANGELO	6.097.907
BLACKROCK LIFE LIMITED	CARDARELLI ANGELO	249.874
BLACKROCK LIFE LIMITED	CARDARELLI ANGELO	9.681
BLACKROCK LIFE LIMITED	CARDARELLI ANGELO	256.393
BLACKROCK LIFE LIMITED	CARDARELLI ANGELO	540.778
BLACKROCK LIFE LIMITED	CARDARELLI ANGELO	157.006
BLACKROCK MSCI EUROPE EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B	CARDARELLI ANGELO	39.186
BLACKROCK MSCI WORLD EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B	CARDARELLI ANGELO	197.882
BLACKROCK SELECTION FUND	CARDARELLI ANGELO	235.387
BLACKROCK WHOLESALE INDEXED INTERNATIONAL	CARDARELLI ANGELO	248.394
BLUE SHIELD OF CALIFORNIA EMPLOYEES' RETIREMENT PLAN	CARDARELLI ANGELO	35.585
BLUE SKY GROUP	CARDARELLI ANGELO	185.420
BMO GLOBAL DIVERSIFIED FUND	CARDARELLI ANGELO	5.817
BMO GLOBAL DIVIDEND CLASS	CARDARELLI ANGELO	57.100
BMO GLOBAL DIVIDEND FUND	CARDARELLI ANGELO	25.333
BMO INTERNATIONAL DIVIDEND ETF	CARDARELLI ANGELO	65.930
BMO MSCI EAFE HEDGED TO CAD INDEX E	CARDARELLI ANGELO	103.808
BNP PAM	CARDARELLI ANGELO	280.739
BNP PARIBAS APOLLINE ACTIONS EURO	CARDARELLI ANGELO	302.411
BNP PARIBAS B PENSION BALANCED		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	81.514
BNP PARIBAS B PENSION BALANCED	CARDARELLI ANGELO	276.105
BNP PARIBAS B PENSION STABILITY	CARDARELLI ANGELO	26.690
BNP PARIBAS EUROPE DIVIDENDE	CARDARELLI ANGELO	263.818
BNP PARIBAS FLOREAL 30	CARDARELLI ANGELO	46.033
BNP PARIBAS FLOREAL 70	CARDARELLI ANGELO	52.604
BNP PARIBAS FUND I	CARDARELLI ANGELO	235.632
BNP PARIBAS FUND III NV	CARDARELLI ANGELO	557.303
BNP PARIBAS FUND III NV	CARDARELLI ANGELO	40.208
BNP PARIBAS INDICE EURO	CARDARELLI ANGELO	463.108
BNP PARIBAS INSTITUTIONAL I	CARDARELLI ANGELO	11.434
BNP PARIBAS INSTITUTIONAL I	CARDARELLI ANGELO	10.141
BNP PARIBAS L1	CARDARELLI ANGELO	476.669
BNP PARIBAS L1	CARDARELLI ANGELO	704.520
BNP PARIBAS PORTFOLIO FUND	CARDARELLI ANGELO	11.795
BNY MELLON CORP RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	81.695
BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	CARDARELLI ANGELO	82.154
BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	CARDARELLI ANGELO	166.481
BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	CARDARELLI ANGELO	227.762
BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	CARDARELLI ANGELO	1.383.387
BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	CARDARELLI ANGELO	230.995
BNY MELLON T+D (UK) ATF ST. JAMES'S PLACE HIGH OCTANE UNIT TR	CARDARELLI ANGELO	683.443
BNY MELLON TR+DEP ATF ST. JAMES'S PLACE GLOBAL EQ UNIT TR	CARDARELLI ANGELO	114.445
BNY MELLON TRUST AND DEPOSITARY(UK) LTD AS TRUSTEE OF BLACKROCKSYSTEMATIC CONTINENTAL EURI	CARDARELLI ANGELO	4.807
BNYMTD (UK) AS TRUSTEE OF BLACKROCK CONTINENTAL EUROPE EQUITY TRY TRACKER FUND	CARDARELLI ANGELO	1.878.740
BOC PENSION INVESTMENT FUND .	CARDARELLI ANGELO	38.489
BON SECOURS HEALTH SYSTEM INC PENSION MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	16.560
BON SECOURS HEALTH SYSTEM INC.		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	23.103
BONJOUR EUROPE DIVIDEND EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	24.869
BONY MELLON FUNDS TRUST-BNY MELLON INTERNATIONAL FUND	CARDARELLI ANGELO	527.067
BOSTON COMPANY INC POOLED EMPLOYEE FUNDS INTL CORE EQUITY FDII	CARDARELLI ANGELO	38.928
BOURBON 4	CARDARELLI ANGELO	34.791
BP PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	357.960
BPCB DPF ECCLESTON G	CARDARELLI ANGELO	40.901
BPL	CARDARELLI ANGELO	1.167.501
BRANDES CANADA GLOBAL EQUITY UNIT TRUST	CARDARELLI ANGELO	39.700
BRANDES CANADA INTERNATIONAL EQUITY UNIT TRUST	CARDARELLI ANGELO	468.252
BRANDES GLOBAL BALANCED FUND	CARDARELLI ANGELO	26.500
BRANDES GLOBAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	48.000
BRANDES GLOBAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	540.500
BRANDES GLOBAL EQUITY INCOME FUND	CARDARELLI ANGELO	980
BRANDES GLOBAL OPPORTUNITIES FUND	CARDARELLI ANGELO	101.400
BRANDES GLOBAL OPPORTUNITIES VALUE FUND	CARDARELLI ANGELO	2.900
BRANDES INSTITUTIONAL EQUITY TRUST	CARDARELLI ANGELO	965.616
BRANDES INSTITUTIONAL EQUITY TRUST	CARDARELLI ANGELO	110.300
BRANDES INSTITUTIONAL EQUITY TRUST	CARDARELLI ANGELO	9.800
BRANDES INSTITUTIONAL EQUITY TRUST	CARDARELLI ANGELO	1.730
BRANDES INSTITUTIONAL EQUITY TRUST	CARDARELLI ANGELO	29.200
BRANDES INSTITUTIONAL INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	850.515
BRANDES INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	281.300
BRANDES INVESTMENT FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	320.364
BRANDES INVESTMENT FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	364.242
BRANDES INVESTMENT PARTNERS, LP 401(K) PLAN	CARDARELLI ANGELO	14.600
BRANDES INVESTMENT PARTNERS, LP 401(K) PLAN	CARDARELLI ANGELO	12.800
BRICKLAYERS + TROWEL TRADES INTERNATIONAL PENSION FUND		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDEZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	17.400
BRIDGEWATER ASSOCIATES LP	CARDARELLI ANGELO	97.081
BRIDGEWATER ASSOCIATES LP	CARDARELLI ANGELO	933.241
BRIDGEWATER TAILORED ALL WEATHER FUND, L.P	CARDARELLI ANGELO	822.933
BRITISH COLUMBIA INV.MAN.CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	170.662
BRITISH COLUMBIA INV.MAN.CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	127.612
BRITISH COLUMBIA INV.MAN.CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	1.068.548
BRITISH COLUMBIA INV.MAN.CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	581.121
BRUNEI INVESTMENT AGENCY	CARDARELLI ANGELO	263.217
BRUNEI SHELL RETIREMENT BENEFIT FUND	CARDARELLI ANGELO	15.379
BRUNSWICK UNIT 1 QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING FUND	CARDARELLI ANGELO	6.078
BRUNSWICK UNIT 2 QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING FUND	CARDARELLI ANGELO	6.991
BT INSTITUTIONAL CORE GLOBAL SHARE SECTO	CARDARELLI ANGELO	65.440
BT INSTITUTIONAL INTERNATIONAL SHARE INT	CARDARELLI ANGELO	167.583
BT INSTITUTIONAL INTERNATIONAL SUSTAINABILITY SHARE FUND	CARDARELLI ANGELO	74.802
BT INTERNATIONAL FUND	CARDARELLI ANGELO	59.731
BT PENSION SCHEME	CARDARELLI ANGELO	111.190
BT WHOLESALE CORE HEDGED GLOBAL SHARE FU	CARDARELLI ANGELO	16.250
BUCCINO VINCENZO		4.127
BUCKINGHAMSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	70.941
BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	75.000
BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	70.331
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR RETIREMENT FUND 10F NO.6 SEC.1	CARDARELLI ANGELO	74.845
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR RETIREMENT FUND 10F NO.6 SEC.1	CARDARELLI ANGELO	216.229
CAAM ACTIONS DURABLES	CARDARELLI ANGELO	64.717
CAAM ACTIONS RESTRUCTURATIONS	CARDARELLI ANGELO	157.153
CAAM INDEXED FRANCE PLUS	CARDARELLI ANGELO	78.983
CAAM RESA ACTIONS EURO		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	19
CAAM SELECT EURO	CARDARELLI ANGELO	76.291
CABLE & WIRELESS SUPERANNUATION FUND	CARDARELLI ANGELO	52.900
CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DU QUEBEC	CARDARELLI ANGELO	1.609.903
CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DU QUEBEC	CARDARELLI ANGELO	385.000
CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	CARDARELLI ANGELO	9.653.819
CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	CARDARELLI ANGELO	7.142.529
CALAMOS GLOBAL DYNAMIC INCOME FUND	CARDARELLI ANGELO	95.000
CALIFORNIA PHYSICIANS SERVICE D/B/A BLUE SHIELD OF CALIFORNIA	CARDARELLI ANGELO	99.835
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	6.372.302
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	958.342
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	720.332
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	182.293
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	391.844
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	1.446.705
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	226.207
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	525.826
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	1.156.752
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	106.484
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	714.682
CALVERT VP EAFE INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	34.468
CALZONI GUIDO	SANTIEMMA ELENA	285
CAMBRIDGESHIRE LOCAL GOVERNMENT PENSION SCHEME	CARDARELLI ANGELO	242.264
CAMPORINI VINCENZO		3.810
CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD	CARDARELLI ANGELO	4.308.740
CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD	CARDARELLI ANGELO	405.666
CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD	CARDARELLI ANGELO	119.712
CANADIAN PACIFIC RAILWAY COMPANY PENSION PLAN		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	358.795
CANDLES PROVIDENT PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	3.702
CANDRIAM EQUITIES B SA	CARDARELLI ANGELO	78.130
CANDRIAM EQUITIES L	CARDARELLI ANGELO	342.192
CANDRIAM FRANCE	CARDARELLI ANGELO	38.947
CANDRIAM FUND	CARDARELLI ANGELO	78.599
CANDRIAM INVESTORS GROUP	CARDARELLI ANGELO	54.937
CANDRIAM SUSTAINABLE S A	CARDARELLI ANGELO	124.210
CAPACITY FONDS INSTITUTIONEL-ACTIONS ETRANGERES PIB	CARDARELLI ANGELO	35.739
CAPITA TRUST CO (JE) LTD ACO LLOYDS TSB OFFSHORE FUNDS LTD	CARDARELLI ANGELO	25.600
CAPITAL GROUP ABSOLUTE INCOME GROWER COM	CARDARELLI ANGELO	12.137
CAPITAL GROUP EMPLOYEE BENEFIT INV.TRUST	CARDARELLI ANGELO	15.779
CAPITAL GUIDANCE (FUND) LTD	CARDARELLI ANGELO	3.600
CAPITAL INCOME BUILDER INC	CARDARELLI ANGELO	20.057.000
CAPITAL INTERNATIONAL FUND	CARDARELLI ANGELO	171.500
CAPITAL INTERNATIONAL FUND	CARDARELLI ANGELO	58.000
CAPITAL INTERNATIONAL PORTFOLIOS 2	CARDARELLI ANGELO	8.648
CAPITAL WORLD GROWTH & INCOME FUND INC	CARDARELLI ANGELO	14.555.300
CAPUTO RITA		250
CARAC CHATEAU	CARDARELLI ANGELO	45.937
CARBON AWARE INTERNATIONAL SHARES FUND	CARDARELLI ANGELO	22.753
CARBP DIVERSIFIE	CARDARELLI ANGELO	54.611
CARDIF ASSURANCE RISQUES DIVERS	CARDARELLI ANGELO	25.000
CARDIF ASSURANCE VIE	CARDARELLI ANGELO	5.063
CARDIF VITA SPA	CARDARELLI ANGELO	20.000
CARDIF VITA SPA	CARDARELLI ANGELO	600.000
CARNEGIE TRUST FOR UNIVERSITIES OF SCOTLAND	CARDARELLI ANGELO	98.675
CARP - INDO		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	139.311
CARPENTERS PENSION TRUST FUND OF ST.LUIS	CARDARELLI ANGELO	69.694
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	HOFFMANN GIULIO	936.179.478
CASSETTE DIVERSIFIE	CARDARELLI ANGELO	64.283
CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	791.968
CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	463.570
CATERPILLAR INC. GROUP INSURANCE PLAN TRUST	CARDARELLI ANGELO	52.862
CATERPILLAR INC. GROUP INSURANCE PLAN TRUST	CARDARELLI ANGELO	30.985
CATERPILLAR INVESTMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	189.262
CATERPILLAR INVESTMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	106.646
CATERPILLAR PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	38.000
CATHOLIC HEALTHCARE PARTNERS	CARDARELLI ANGELO	82.642
CATHOLIC HEALTHCARE PARTNERS RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	34.615
CBF CHURCH OF ENGLAND GLL EQ INCOME FD	CARDARELLI ANGELO	60.186
CBIS GLOBAL FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	25.000
CCA CORE RETURN FUND	CARDARELLI ANGELO	376
CCNPP, INC. MASTER DECOMM TRUSTUNIT ONE QUALIFIED FUND	CARDARELLI ANGELO	10.600
CCNPP, INC. MASTER DECOMM TRUSTUNIT TWO QUALIFIED FUND	CARDARELLI ANGELO	12.500
CECCARELLI CLAUDIO		2
CECCHI GIOVANNI	DI TEODORO VITO	5.515
CENTERPOINT ENERGY, INC. MASTER RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	34.006
CENTRAL PENSION F OF INT UNION OF OPERAT & PART EMPL	CARDARELLI ANGELO	149.004
CENTRAL PROVIDENT FUND BOARD	CARDARELLI ANGELO	21.679
CENTRAL PROVIDENT FUND BOARD	CARDARELLI ANGELO	27.900
CENTRAL STATES SOUTHEAST AND SOUTHWEST AREAS PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	113.300
CF CANLIFE GLOBAL EQUITY INCOMEFUND	CARDARELLI ANGELO	43.930
CF INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND ONE	CARDARELLI ANGELO	150.726
CGE INVESTMENTS (NO. 2) S.A.R.L.		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	44.915
CHANG HWA COMM BK AMCO ING CHB GLOBAL HIGH DIVIDEND FUND	CARDARELLI ANGELO	25.944
CHANG HWA COMM BK AS MC OF ING CHB EUROPE HIGH DIVIDEND FUND	CARDARELLI ANGELO	23.661
CHARLES STEWART MOTT FOUNDATION	CARDARELLI ANGELO	4.360
CHERRY TREE FUND OF AMERICAN INVESTMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	175.927
CHESHIRE PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	84.696
CHESS INTERNATIONAL PROPERTIES, LTD.	CARDARELLI ANGELO	4.699
CHESWOLD LANE INT HIGH DIV FUND	CARDARELLI ANGELO	25.525
CHEVRON MASTER PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	73.400
CHEVRON UK PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	28.846
CHICAGO AREA INTERNATIONAL BROTHERHOOD OF TEAMSTERS PENSION TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	2.800
CHILDREN'S HEALTHCARE OF ATLANTA, INC.	CARDARELLI ANGELO	61.157
CHILDREN'S HEALTHCARE OF ATLANTA, INC.	CARDARELLI ANGELO	68.185
CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED	CARDARELLI ANGELO	45.565
CHINATRUST CB AMCO FAR EASTERN ALL GLOB MATERIALS & ENERGY F	CARDARELLI ANGELO	22.778
CHIURAZZI LUIGI	CHIURAZZI LUIGI	2.500
CHRISTIAN SCHOOL PENSION PLAN AND TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	90.221
CHRISTUS HEALTH .	CARDARELLI ANGELO	8.200
CHRISTUS HEALTH CASH BALANCE PLAN	CARDARELLI ANGELO	9.200
CHRYSLER LLC MASTER RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	181.304
CHURCH COMMISSIONERS FOR ENGLAND	CARDARELLI ANGELO	33.423
CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS	CARDARELLI ANGELO	48.971
CIBC EUROPEAN INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	15.071
CIBC INTERNATIONAL INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	36.885
CIBC POOLED INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	36.220
CICCONE EMILIO	CHIURAZZI LUIGI	620
CINDY SPRINGS, LLC	CARDARELLI ANGELO	3.103
CITIGROUP PENSION PLAN		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	62.147
CITITRUST LTD	CARDARELLI ANGELO	15.088
CITITRUST LTD	CARDARELLI ANGELO	120.450
CITY OF CINCINNATI RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	138.562
CITY OF HIALEAH EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	18.481
CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	1.493.059
CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	139.758
CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	128.527
CITY OF MILWAUKEE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	662.711
CITY OF NEW YORK DEFERRED COMPENSATION PLAN	CARDARELLI ANGELO	469.869
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CARDARELLI ANGELO	114.257
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CARDARELLI ANGELO	92.224
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CARDARELLI ANGELO	213.736
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CARDARELLI ANGELO	8.890
CITY OF PROVIDENCE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	65.900
CIVIL AVIATION AUTHORITY PENSION SCHEME	CARDARELLI ANGELO	94.483
CL EPARGNE DYNAMIQUE	CARDARELLI ANGELO	13.248
CLARIZIA GIORGIO	CARDARELLI ANGELO	31.061
CLEVELAND CLINIC HEALTH SYSTEM PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	3.474
CM EUROPE ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	74.405
CM-CIC PERSPECTIVE STRATEGIE 50	CARDARELLI ANGELO	16.143
CM-CIC PERSPECTIVE STRATEGIE 50	CARDARELLI ANGELO	2.500
CMD AGIRC IXIS D	CARDARELLI ANGELO	9.000
CMD AGIRC IXIS D	CARDARELLI ANGELO	35.161
CNP ACP ACTIONS LT	CARDARELLI ANGELO	45.129
CNP ASSUR VALEURS	CARDARELLI ANGELO	21.756
CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	35.261
CNP ASSURANCES SA		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	210.616
CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	15.885
CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	3.715.000
CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	533.546
CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	20.678
CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	908.302
CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	64.000
CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	65.220
CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	153.406
CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	41.755
CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	4.248.806
CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	29.155
CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	736.181
CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	24.145
CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	58.945
CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	8.126
CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	281.596
COHEN & STEERS REAL ASSETS FUND, INC	CARDARELLI ANGELO	13.000
COIF CHARITIES GLOBAL EQUITY INCOME FUND	CARDARELLI ANGELO	48.799
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	CARDARELLI ANGELO	2.504.892
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	CARDARELLI ANGELO	628.825
COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P	CARDARELLI ANGELO	362.640
COLLEONI ANGELO	COLLEONI ANGELO	2.510
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT LTD	CARDARELLI ANGELO	196.590
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT LTD	CARDARELLI ANGELO	42.735
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LTD.	CARDARELLI ANGELO	10.993
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LTD.	CARDARELLI ANGELO	70.816
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LTD.		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	114.687
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LTD.	CARDARELLI ANGELO	435.714
COLUMBIA DIVIDEND OPPORTUNITY FUND	CARDARELLI ANGELO	3.400.491
COLUMBIA GLOBAL DIVIDEND OPPORTUNITY FUN	CARDARELLI ANGELO	616.277
COLUMBIA INTERNATIONAL VALUE FUND	CARDARELLI ANGELO	88.464
COLUMBIA MULTI-ASSET INCOME FUND	CARDARELLI ANGELO	3.886
COLUMBIA OVERSEAS VALUE FUND	CARDARELLI ANGELO	319.069
COLUMBIA VARIABLE PORTF.-DIVIDEND OPPORT	CARDARELLI ANGELO	1.943.299
COMBUSTION ENGINEERING 524(G) ASBESTOS PI TRUST	CARDARELLI ANGELO	9.241
COMMINGLED PENSION FUND ENHANCED INDEX)	CARDARELLI ANGELO	6.032
COMMON TRUST ITALY FUND	CARDARELLI ANGELO	2.223.588
COMMONWEALTH BANK GROUP SUPER PTY LTD	CARDARELLI ANGELO	8.299
COMMONWEALTH GLOBAL SHARE FUND 29	CARDARELLI ANGELO	2.358
COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENTENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	483.065
COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	CARDARELLI ANGELO	172.015
COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	CARDARELLI ANGELO	431.411
COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	CARDARELLI ANGELO	270.331
COMMONWEALTH SUPERANN CORP ATF ARIA INVESTMENTS TR	CARDARELLI ANGELO	279.436
COMPASS AGE LLC	CARDARELLI ANGELO	5.562
CONAGRA FOODS MASTER PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	184.542
CONCORDE 96	CARDARELLI ANGELO	57.550
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	10.575
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	29.579
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	30.800
CONOCOPHILLIPS PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	76.829
CONSOLIDATED EDISON RETIREMENT PLAN	CARDARELLI ANGELO	298.471
CONSTRUCTION AND BUILDING UNIONS SUPERAN	CARDARELLI ANGELO	66.300
CONTI FLEXIBLE		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	20.231
COSMOPOLITAN INVESTMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	26.145
COSMOPOLITAN INVESTMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	2.805
COSMOPOLITAN INVESTMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	15.368
COSMOPOLITAN INVESTMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	7.787
COUNSEL GLOBAL DIVIDEND	CARDARELLI ANGELO	1.800
COUNTY AND MUNICIPAL GOVT CAPITAL IMPROVEMENT TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	29.400
COUNTY EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF COOK COUNTY	CARDARELLI ANGELO	105.920
COVENANT HEALTH	CARDARELLI ANGELO	8.900
COVENANT MINISTRIES OF BENEVOLENCE	CARDARELLI ANGELO	11.700
CPR AM	CARDARELLI ANGELO	342.093
CPR EUROLAND	CARDARELLI ANGELO	458.474
CPR PROGRES DURABLE EUROPE	CARDARELLI ANGELO	21.611
CPR RENAISSANCE MONDE	CARDARELLI ANGELO	58.910
CROISSANCE DIVERSIFIE	CARDARELLI ANGELO	4.455
CSAA INSURANCE EXCHANGE	CARDARELLI ANGELO	130.707
CULTURAL INSTITUTIONS PENSION PLAN TRUST	CARDARELLI ANGELO	14.333
CUMMINS INC. AND AFFILIATES COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	34.376
CYSTIC FIBROSIS FOUNDATION	CARDARELLI ANGELO	28.126
DARWIN DIVERSIFIE 60-80 ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	14.722
DARWIN DIVERSIFIE 80-100 ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	68.849
DAUGHTERS OF CHARITY OF ST VINCENT DE PAUL PROVINCE OF THE WEST	CARDARELLI ANGELO	72.438
DB PRIVATMANDAT	CARDARELLI ANGELO	154.654
DB PRIVATMANDAT	CARDARELLI ANGELO	48.210
DB PRIVATMANDAT	CARDARELLI ANGELO	100.239
DB PRIVATMANDAT	CARDARELLI ANGELO	69.134
DB X TRACKERS MSCI EUROPE EQUITY	CARDARELLI ANGELO	694.300
DBI FONDS ACU K		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	46.573
DBI FONDS EKIBB	CARDARELLI ANGELO	21.540
DBX TRACKERS MSCI EAFE	CARDARELLI ANGELO	2.234.887
DEAM FONDS VVK 2	CARDARELLI ANGELO	8.922
DEAM-FONDS MMM SPEZIAL .	CARDARELLI ANGELO	50.656
DEAWM FOR OPPENHEIM DYNAMIC EUROPE BALANCE	CARDARELLI ANGELO	53.516
DEAWM INV GMBH FOR DEAM-FONDS CPT	CARDARELLI ANGELO	17.500
DEAWM INV GMBH FOR DEUTSCHE QUANT EQUITY LOW VOLATILITY EUROPE	CARDARELLI ANGELO	75.369
DEAWM INVESTMENT GMBH FOR ALBATROS FONDS OP	CARDARELLI ANGELO	17.102
DEAWM INVESTMENT GMBH FOR DEAWM-FONDS HED	CARDARELLI ANGELO	12.000
DEAWM INVESTMENT GMBH FOR MGS GENERATION FONDS	CARDARELLI ANGELO	3.000
DEAWM INVESTMENT GMBH FOR VERMOEGENSMANAGEMENT RENDITE OP	CARDARELLI ANGELO	110.249
DEFINED BENEFIT PP FOR CHUGOKU ELECT	CARDARELLI ANGELO	10.132
DEKA BASISSTRATEGIE FLEXIBEL	CARDARELLI ANGELO	6.000
DEKA FUND INVESTMENT RE/ A-HORCH-FONDS	CARDARELLI ANGELO	115.600
DEKA FUNDMASTER INVESTMENTGESELLSCHAFT M	CARDARELLI ANGELO	4.354
DEKA INTERNATIONAL S.A RE DEKALUX-EUROPA	CARDARELLI ANGELO	255.000
DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA PRIVATE	CARDARELLI ANGELO	4.000
DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA-EUROPAVA	CARDARELLI ANGELO	33.294
DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA-EUROSTOC	CARDARELLI ANGELO	450.000
DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKALUX-GLOBA	CARDARELLI ANGELO	90.000
DEKA INTL S.A GLOBALE AKTIEN LOWRISK	CARDARELLI ANGELO	14.770
DEKA INV GMBH A-SKGO 3 FONDS	CARDARELLI ANGELO	15.000
DEKA INV GMBH reAKTIEN-INTER-ESSEN-FONDS	CARDARELLI ANGELO	61.480
DEKA INVES EURO STOXX SELECT DIVIDEND 30	CARDARELLI ANGELO	438.830
DEKA INVEST - KOMMUNAL EUROLAND BALANCE	CARDARELLI ANGELO	37.093
DEKA INVEST DEKA EURO STOXX 50 - UCITS	CARDARELLI ANGELO	1.604.956
DEKA INVEST DIVIDENDENSTRATEGIE CF A		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDEZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	442.800
DEKA INVEST EUROPA DISCOUNTSTRAT	CARDARELLI ANGELO	34.400
DEKA INVEST GMBH DRUPA-FONDS	CARDARELLI ANGELO	1.020
DEKA INVEST GMBH RE A-MUEHLEN FONDS	CARDARELLI ANGELO	65.000
DEKA INVEST GMBH RE A-VSA-FONDS	CARDARELLI ANGELO	40.332
DEKA INVEST GMBH RE A-WESTKUESTEN-FO	CARDARELLI ANGELO	1.864
DEKA INVEST GMBH RE AGR DENA I	CARDARELLI ANGELO	3.588
DEKA INVEST GMBH RE BODENSEE-FONDS	CARDARELLI ANGELO	2.500
DEKA INVEST GMBH RE DEKA-BAV-FONDS	CARDARELLI ANGELO	45.659
DEKA INVEST GMBH RE DEKA-BR 85	CARDARELLI ANGELO	43.871
DEKA INVEST GMBH RE PRHL 1-FONDS	CARDARELLI ANGELO	24.000
DEKA INVEST GMBH RE STOXX EUROPE 50 ETF	CARDARELLI ANGELO	17.379
DEKA INVEST GMBH RE VUS-MUENSTER-FONDS	CARDARELLI ANGELO	10.000
DEKA INVEST GMBH re SPKED 01 FONDS	CARDARELLI ANGELO	8.850
DEKA INVEST MAULBRONN-STROMBERG-FONDS	CARDARELLI ANGELO	20.100
DEKA INVEST MBH VITUS FIRST VALUE FONDS	CARDARELLI ANGELO	279.000
DEKA INVEST RE A-CRISPINUS FOND	CARDARELLI ANGELO	5.000
DEKA INVEST RE DEKA TRUST BALANCED-FONDS	CARDARELLI ANGELO	17.865
DEKA INVEST RE DEKA-EUROLAND BALANCE	CARDARELLI ANGELO	1.104.300
DEKA INVEST RE KOMMUNAL-TUT-BALANCED -FO	CARDARELLI ANGELO	17.050
DEKA INVEST RE MEGATRENDS CF	CARDARELLI ANGELO	15.000
DEKA INVEST RE PRIVAT VORSORGE AS-FONDS	CARDARELLI ANGELO	170.000
DEKA INVEST RE VSINVESTMENT GOCH-FONDS	CARDARELLI ANGELO	50.000
DEKA INVEST RE/DEKAFUTUR-ERTRAG	CARDARELLI ANGELO	2.800
DEKA INVEST RE/DEKAFUTUR-WACHSTUM	CARDARELLI ANGELO	12.950
DEKA INVEST REGIONALE-WUPPERTAL-FONDS	CARDARELLI ANGELO	6.822
DEKA INVEST.GMBH RE A-HAM-FONDS	CARDARELLI ANGELO	16.400
DEKA INVEST.GMBH RE SVN II FONDS		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	5.314
DEKA INVESTGMBH RE MSCI EUROPE LC UCITS	CARDARELLI ANGELO	13.466
DEKA INVESTMENT A-WITTRING MASTER FUND	CARDARELLI ANGELO	3.150
DEKA INVESTMENT GMBH FOR VEW-FONDS	CARDARELLI ANGELO	28.458
DEKA INVESTMENT GMBH RE A-KSKLB-FONDS	CARDARELLI ANGELO	427.000
DEKA INVESTMENT GMBH RE ARIDEKA	CARDARELLI ANGELO	125.000
DEKA INVESTMENT GMBH RE AWB-ES-FONDS	CARDARELLI ANGELO	2.245
DEKA INVESTMENT GMBH RE BRODO INVEST	CARDARELLI ANGELO	5.148
DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BASIS	CARDARELLI ANGELO	5.000
DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 100	CARDARELLI ANGELO	301.806
DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 20	CARDARELLI ANGELO	5.182
DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 35	CARDARELLI ANGELO	17.855
DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 55	CARDARELLI ANGELO	8.171
DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 75	CARDARELLI ANGELO	37.884
DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-KSG-FONDS	CARDARELLI ANGELO	2.349
DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKAFUTUR-CHANCE	CARDARELLI ANGELO	18.000
DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKAFUTUR-CHANCE	CARDARELLI ANGELO	24.900
DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKASPEZIAL	CARDARELLI ANGELO	97.651
DEKA INVESTMENT GMBH RE DOHAMUN-FONDS DER IHK ZU DORTMUND	CARDARELLI ANGELO	913
DEKA INVESTMENT GMBH RE PFRUENDE INVEST	CARDARELLI ANGELO	7.450
DEKA INVESTMENT GMBH RE PRODEKA	CARDARELLI ANGELO	168.000
DEKA INVESTMENT GMBH RE SAPHIR-FONDS	CARDARELLI ANGELO	11.000
DEKA INVESTMENT GMBH RE STADTBahn-FONDS	CARDARELLI ANGELO	5.033
DEKA INVESTMENT GMBH RE SVAM-FONDS	CARDARELLI ANGELO	15.915
DEKA INVESTMENT GMBH RE SVN-FONDS	CARDARELLI ANGELO	15.633
DEKA INVESTMENT GMBH RE VER 03-FONDS	CARDARELLI ANGELO	2.063
DEKA INVESTMENT MBH RE PKBMF	CARDARELLI ANGELO	21.350
DEKA INVESTMENTMBH RE DONAU-FUNDMASTER		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	40.000
DEKA INVESTMETN GMBH DEKA MSCI EUROPE UC	CARDARELLI ANGELO	113.795
DEKA MASTER HAEK I	CARDARELLI ANGELO	65.873
DEKA MASTER HAEK I	CARDARELLI ANGELO	146.485
DEKA MASTER HAEK I	CARDARELLI ANGELO	20.298
DEKA MBH RE OBERLAUSITZ FUNDMASTER	CARDARELLI ANGELO	65.000
DEKA NACHHALTIGKEIT BALANCE CF (A)	CARDARELLI ANGELO	17.200
DEKA-RAB	CARDARELLI ANGELO	18.463
DELAWARE POOLED TRUST THE INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	480.130
DELAWARE PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	31.389
DELUXE CORPORATION MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	23.691
DENVER EMPLOYEES RETIREMENT PLAN	CARDARELLI ANGELO	55.170
DESERET MUTUAL MASTER RETIREMENT PLAN	CARDARELLI ANGELO	26.165
DESJARDINS DIVIDEND INCOME FUND	CARDARELLI ANGELO	49.000
DESJARDINS IBRIX GLOBAL EQUITY FOCUS FUND	CARDARELLI ANGELO	497
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR BASLER-INTERNATIONAL DWS	CARDARELLI ANGELO	60.000
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM CAP PROTECT AKTIEN	CARDARELLI ANGELO	4.270
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM FONDS AO 1	CARDARELLI ANGELO	1.500
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS AKTIEN-BM-F I	CARDARELLI ANGELO	35.000
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS ARBM	CARDARELLI ANGELO	15.000
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS ARGUS	CARDARELLI ANGELO	8.000
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS AVD 2	CARDARELLI ANGELO	7.885
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS BBR 1	CARDARELLI ANGELO	43.200
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS BBS	CARDARELLI ANGELO	15.900
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS BG 2	CARDARELLI ANGELO	8.000
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS BJD 1	CARDARELLI ANGELO	50.000
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS BKM 1	CARDARELLI ANGELO	25.600
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS BPT		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	646.200
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS BW	CARDARELLI ANGELO	9.700
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS ENPT	CARDARELLI ANGELO	27.400
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS FBK 1	CARDARELLI ANGELO	13.000
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS FES	CARDARELLI ANGELO	25.000
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS GHS	CARDARELLI ANGELO	50.000
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS GLR 1	CARDARELLI ANGELO	7.000
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS GSK 1	CARDARELLI ANGELO	10.400
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS KDF 1	CARDARELLI ANGELO	15.941
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS NRRR	CARDARELLI ANGELO	6.800
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS PAL 1	CARDARELLI ANGELO	20.600
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS PG EQ	CARDARELLI ANGELO	108.400
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS PKN 2	CARDARELLI ANGELO	672.700
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS PKN 2	CARDARELLI ANGELO	366.137
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS PPC EQ	CARDARELLI ANGELO	58.580
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS PPC GEQ	CARDARELLI ANGELO	14.700
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS PTF	CARDARELLI ANGELO	13.000
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS RLG GERMANY	CARDARELLI ANGELO	37.100
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS ROSE	CARDARELLI ANGELO	12.408
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS UVG 1	CARDARELLI ANGELO	7.500
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS ZDB	CARDARELLI ANGELO	50.000
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DWS BALANCE	CARDARELLI ANGELO	39.887
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DWS DYNAMIK	CARDARELLI ANGELO	3.764
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DWS GLB NAT RES EQ TYP O	CARDARELLI ANGELO	59.297
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DWS STIFTUNGSFONDS	CARDARELLI ANGELO	250.000
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DWS VORSORGE AS (DYNAMIK)	CARDARELLI ANGELO	107.499
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DWS VORSORGE AS (FLEX)	CARDARELLI ANGELO	44.970
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR GCB PENSION FUND GERMANY		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	8.078
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR GCB PENSION FUND GERMANY	CARDARELLI ANGELO	2.808
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR LOWEN-AKTIFONDS	CARDARELLI ANGELO	15.000
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR OPPENHEIM GLOBAL STRATEGIE	CARDARELLI ANGELO	9.309
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR SOP EUROLANDWERTE	CARDARELLI ANGELO	32.644
DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR STIFTUNGSFONDS SVC 1	CARDARELLI ANGELO	10.268
DEUTSCHE ASSET MANAG DEAM FONDS ROCK	CARDARELLI ANGELO	82.612
DEUTSCHE INVEST I	CARDARELLI ANGELO	9.041
DEUTSCHE X-TRACKERS 2030 TARGETDATE ETF	CARDARELLI ANGELO	2.862
DEUTSCHE X-TRACKERS MSCI ALL WORLD EX US HEDGED EQUITY ETF	CARDARELLI ANGELO	6.045
DEUTSCHE X-TRACKERS MSCI EMU HEDGED EQUITY ETF	CARDARELLI ANGELO	12.815
DEXIA PENSION FUND (DEXIA ASSET MANAGEME	CARDARELLI ANGELO	238.351
DFI LP EQUITY (PASSIVE)	CARDARELLI ANGELO	4.022
DI GIULIO FIAMMETTA		4.000
DI NOIA CARMINE		275
	Voto per Corrispondenza	
DI TEODORO VALERIO		4
DI TEODORO VITO	DI TEODORO VITO	100
DIEBOLD INCORPORATED MASTER PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	11.700
DIGNITY HEALTH	CARDARELLI ANGELO	54.922
DIGNITY HEALTH RETIREMENT PLAN TRUST	CARDARELLI ANGELO	51.418
DILL COFONDS	CARDARELLI ANGELO	30.000
DIOCESE OF VENICE PENSION PLAN & TRUST	CARDARELLI ANGELO	9.671
DIVERSIFIE ACTIONS 50-65 DU CD	CARDARELLI ANGELO	7.775
DIVERSIFIED INVESTORS PORTFOLIO - INTERNATIONAL EQUITY PTF	CARDARELLI ANGELO	324.215
DIVERSIFIED MARKETS (2010) POOLED FUND TRUST	CARDARELLI ANGELO	22.195
DNCA INVEST	CARDARELLI ANGELO	1.200.000
DNCA INVEST	CARDARELLI ANGELO	230.000
DNCA INVEST		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	460.000
DNCA VALUE EUROPE	CARDARELLI ANGELO	685.000
DODDINGTON GLOBAL FUND LLC	CARDARELLI ANGELO	456.632
DOMTAR INDUSTRIES INC. MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	25.000
DPBDIM-Fonds	CARDARELLI ANGELO	9.000
DREYFUS INDEX FUNDS INC DREYFUS INTERNATIONAL STC	CARDARELLI ANGELO	115.225
DREYFUS OPPORTUNITY FUNDS - DREYFUS STRATEGIC BETA GLOBAL EQUITY	CARDARELLI ANGELO	2.019
DREYFUS STOCK FUNDS DREYFUS INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	242.809
DT INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND ONE	CARDARELLI ANGELO	175.819
DUCROT MARIO		5.100
DUKE ENERGY CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	82.100
DUKE ENERGY CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	42.080
DUKE ENERGY RETIREMENT SAVINGS PLAN	CARDARELLI ANGELO	30.400
DWS EAFE EQUITY INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	51.773
DWS GLOBAL INCOME BUILDER VIP	CARDARELLI ANGELO	9.313
DWS INVESTMENT S.A. F VERMOEGENSMANDAT FLEXIBEL (80./T)	CARDARELLI ANGELO	89.416
DWS INVESTMENT S.A. FOR DWS ETOILE	CARDARELLI ANGELO	7.500
DWS INVESTMENT S.A. FOR DWS VERMOEGENSMANDANT-BALANCE	CARDARELLI ANGELO	27.046
DWS INVESTMENT S.A. FOR DWS VERMOEGENSMANDAT-DYNAMIK	CARDARELLI ANGELO	147.720
DYNASTY INVEST, LTD	CARDARELLI ANGELO	3.648
Deka A-DIM-Wetzlar-Fonds	CARDARELLI ANGELO	8.350
E CIE VIE	ZAPPI ELENA	384.826
EAST BAY MUNICIPAL UTILITY DISTRICT	CARDARELLI ANGELO	64.251
EAST RIDING PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	120.000
EASY ETF EURO STOXX 50 EASY UCITS ETF	CARDARELLI ANGELO	738.790
ECOFI ACTIONS RENDEMENT	CARDARELLI ANGELO	8.016
ECOFI ACTIONS SCR	CARDARELLI ANGELO	11.433
ECUREUIL ENERGIE		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	192.500
EDINBURGH PARTNERS OPPORTUNITIES FUND PLC	CARDARELLI ANGELO	686.321
EDINBURGH PARTNERS OPPORTUNITIES FUND PLC	CARDARELLI ANGELO	317.900
EGEPARGNE 1	CARDARELLI ANGELO	44.927
EIS SERVICES BERMUDA LTD	CARDARELLI ANGELO	36.946
ELECTRICAL WORKERS LOCAL 26 PENSION TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	91.700
ELITE INTER-PHARMACTIONS	CARDARELLI ANGELO	133.172
EMPLOYEE RETIREMENT INCOME PLANTRUST OF 3M COM	CARDARELLI ANGELO	84.554
EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF BALTIMORECOUNTY	CARDARELLI ANGELO	32.800
EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	CARDARELLI ANGELO	328.834
ENERGY INSURANCE MUTUAL LIMITED	CARDARELLI ANGELO	25.919
ENHANCED INDEX INTERNATIONAL SHARE FUND	CARDARELLI ANGELO	341.364
ENHANCED INDEX INTERNATIONAL SHARE FUND	CARDARELLI ANGELO	86.225
ENHANCED INDEX INTERNATIONAL SHARE FUND	CARDARELLI ANGELO	228.428
ENSIGN PEAK ADVISORS INC.	CARDARELLI ANGELO	376.700
ENSIGN PEAK ADVISORS INC.	CARDARELLI ANGELO	49.610
EP EQUILIBRE EURO ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	3.559
EPARGNE EQUILIBRE FCPE	CARDARELLI ANGELO	11.749
EPARGNE PRUDENCE THALES	CARDARELLI ANGELO	27.289
EQ ADVISORS TRUST - EQ/GLOBAL MULTI-SECT	CARDARELLI ANGELO	144.006
EQ ADVISORS TRUST - EQ/INTERNATIONAL COR	CARDARELLI ANGELO	179.689
EQ ADVISORS TRUST ALLIANCEBERNSTEIN INTL	CARDARELLI ANGELO	759.197
EQ ADVISORS TRUST ALLIANCEBERNSTEIN INTL	CARDARELLI ANGELO	77.253
EQ ADVISORS TRUST- EQ/TEMPLETON GLOBAL E	CARDARELLI ANGELO	172.645
EQ ADVISORS TRUST- EQ/TEMPLETON GLOBAL E	CARDARELLI ANGELO	24.918
EQ ADVISORS TRUST-AXA TACTICAL MANAGER I	CARDARELLI ANGELO	166.415
EQ ADVISORS TST - ATM INTERNATIONAL PORT	CARDARELLI ANGELO	151.600
EQ ADVISORS TST - ATM INTERNATIONAL PORT		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	103.501
EQ INTERNATIONAL VALUE PLUS PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	294.838
EQ/NATURAL RESOURCES PLUS PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	14.791
EQT VALU-TRAC EQUITY INCOME GENERATION FUND	CARDARELLI ANGELO	15.000
EQUITY LEAGUE PENSION TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	131.691
ESB GENERAL EMPLOYEES SUPERANNUATION SCHEME	CARDARELLI ANGELO	166.377
ETFS DIVERSIFIED-FACTOR DEVELOPED EUROPE INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	138
ETHIS VALEURS	CARDARELLI ANGELO	44.825
ETHOS SERVICES S.A.	CARDARELLI ANGELO	51.250
ETOILE ACTIONS FRANCE SELECTION	CARDARELLI ANGELO	120.000
ETOILE ACTIONS INTERNATIONALES	CARDARELLI ANGELO	31.750
ETOILE ACTIONS RENDEMENT	CARDARELLI ANGELO	150.000
ETOILE DEVELOPPEMENT DURABLE	CARDARELLI ANGELO	6.500
ETOILE ENERGIE EUROPE	CARDARELLI ANGELO	105.317
ETOILE GESTION	CARDARELLI ANGELO	50.000
ETOILE GESTION SELECTION	CARDARELLI ANGELO	49.158
ETOILE SECTORIELLE EUROPE	CARDARELLI ANGELO	13.200
EURO EX-UK ALPHA TITLS FUND B	CARDARELLI ANGELO	93.790
EUROPACIFIC GROWTH FUND	CARDARELLI ANGELO	2.843.000
EUROPEAN EQUITY FUND OF KOKUSAI TRUST INTERTRUST TRUSTEES	CARDARELLI ANGELO	154.903
EUROPEEX-CONTROVERSIAL WEAPONS EQUITY INDEX FUND B	CARDARELLI ANGELO	313.762
EVANGELICAL COVENANT CHURCH RETIREMENT PLAN	CARDARELLI ANGELO	11.815
EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA BOARD OF PENSIONS	CARDARELLI ANGELO	38.725
EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA BOARD OF PENSIONS	CARDARELLI ANGELO	306.276
EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA BOARD OF PENSIONS	CARDARELLI ANGELO	14.106
EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA BOARD OF PENSIONS	CARDARELLI ANGELO	24.317
EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA BOARD OF PENSIONS	CARDARELLI ANGELO	156.208
EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA BOARD OF PENSIONS		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	18.269
EVERGREEN ALTERNATIVE CAPITAL INC.	CARDARELLI ANGELO	8.916
EVERKEY GLOBAL FOCUS MASTER LIMITED CO WELLS CAPITAL MGM INC.	CARDARELLI ANGELO	5.984
EVIAN A EQUILIBRE	CARDARELLI ANGELO	6.413
EXCHANGE INDEMNITY COMPANY OF NEW JERSEY	CARDARELLI ANGELO	26.558
EXELON CORPORATION DEF CONTRIBUTION RET PLANS MASTER TR	CARDARELLI ANGELO	105.421
EXELON CORPORATION DEF CONTRIBUTION RET PLANS MASTER TR	CARDARELLI ANGELO	135.753
EXELON CORPORATION EMPLOYEES? BENEFIT TRUST FOR MNG EMPL	CARDARELLI ANGELO	18.967
EXELON CORPORATION NUCLEAR DECOMMISSION TRUST - NON TAX QUAL	CARDARELLI ANGELO	1.257
EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	299.412
EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	218.011
EXELON PEACH BOTTOM UNIT 1 QUALIFIED FUND	CARDARELLI ANGELO	1.229
F+C FUND	CARDARELLI ANGELO	40.796
F+C INSTITUTIONAL INVESTMENT FUNDS ICVC- INST EUROPEAN FUND	CARDARELLI ANGELO	59.183
F+C INVESTMENT FUNDS ICVC- EUROPEAN GROWTH AND INCOME FUND	CARDARELLI ANGELO	591.757
F+C PORTFOLIOS FUND	CARDARELLI ANGELO	87.918
F.M.KIRBY TRUST DATED 1/3/75 FBO FRED M. KIRBY III	CARDARELLI ANGELO	1.512
FAIRFAX COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	22.200
FALCUCCI GIANCARLO		22.451
FALK WOITKOWITZ		800
FAMEM F	CARDARELLI ANGELO	1.889
FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	65.646
FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INT FUND	CARDARELLI ANGELO	69.842
FARMERS GROUP INC EMPLOYEES' PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	261.556
FARMERS GROUP INC.401K SAVINGS PLAN	CARDARELLI ANGELO	183.017
FC CARPIMKO	CARDARELLI ANGELO	81.449
FCM INTERNATIONAL LLC	CARDARELLI ANGELO	1.965
FCO THELIA		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	1.483
FCP 6347	CARDARELLI ANGELO	7.014
FCP ABP PERP	CARDARELLI ANGELO	31.694
FCP ACTIONS ISR	CARDARELLI ANGELO	850.000
FCP AG2R EURO ACTIONES	CARDARELLI ANGELO	190.000
FCP AIR FRANCE IFC2	CARDARELLI ANGELO	8.548
FCP AMUNDI ACTIONS INTERNATIONALES	CARDARELLI ANGELO	10
FCP AMUNDI ACTIONS INTERNATIONALES	CARDARELLI ANGELO	86.296
FCP AMUNDI ACTIONS INTERNATIONALES	CARDARELLI ANGELO	7.620
FCP AMUNDI ACTIONS RESTRUCTURATIONS	CARDARELLI ANGELO	106.879
FCP AMUNDI HORIZON	CARDARELLI ANGELO	315.676
FCP AMUNDI PULSACTIONS	CARDARELLI ANGELO	487.873
FCP AMUNDI SELECT MONDE	CARDARELLI ANGELO	34.426
FCP ARPEGE ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	15.500
FCP ARRCO LONG TERME C	CARDARELLI ANGELO	111.297
FCP ASSOC GROUPE SAINT SAUVEUR	CARDARELLI ANGELO	1.827
FCP AVA EUROPE 4 FOND DEDIE'	CARDARELLI ANGELO	89.804
FCP AVENIR ALIZES	CARDARELLI ANGELO	1.018
FCP BERRI ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	90.555
FCP BNP ACTION EUROPE	CARDARELLI ANGELO	13.131
FCP BNP PARIBAS ACTIONS EUROLAND	CARDARELLI ANGELO	365.475
FCP BNP PARIBAS BEST SELECTION EURO	CARDARELLI ANGELO	147.039
FCP BNP PARIBAS FLOREAL 100	CARDARELLI ANGELO	22.936
FCP BNPP ACT EURO ALPHA	CARDARELLI ANGELO	932.204
FCP BOURBON 1	CARDARELLI ANGELO	70.000
FCP BOURBON 3	CARDARELLI ANGELO	32.529
FCP BRONGNIART RENDEMENT	CARDARELLI ANGELO	160.000
FCP CALCIUM QUANT		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	77.716
FCP CAMGEST VALEURS EURO	CARDARELLI ANGELO	320.899
FCP CAMGESTION DEEP VALUE	CARDARELLI ANGELO	323.363
FCP CAMGESTION REUNICA	CARDARELLI ANGELO	40.710
FCP CARPIMKO EUROPE	CARDARELLI ANGELO	120.192
FCP CIC ACTIONS 60	CARDARELLI ANGELO	5.471
FCP CM ACTIONS EURO	CARDARELLI ANGELO	260.637
FCP CM FRANCE ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	967.564
FCP CNP GGR	CARDARELLI ANGELO	9.948
FCP COLOMBES 6	CARDARELLI ANGELO	104.468
FCP CONGREGATION DES SOEURS DE LA CROIX	CARDARELLI ANGELO	1.244
FCP CPR ACTIVE EUROPE	CARDARELLI ANGELO	30.668
FCP CPR CONSOMMATEUR ACTIONNAIRE	CARDARELLI ANGELO	12.591
FCP CRYOSTAR FRANCE	CARDARELLI ANGELO	650
FCP CURIE INVESTISSEMENTS	CARDARELLI ANGELO	30.000
FCP DEGUSSA DYNAMIQUE	CARDARELLI ANGELO	1.280
FCP DEGUSSA MIXTE	CARDARELLI ANGELO	390
FCP DIVERS D&O CAMGEST	CARDARELLI ANGELO	49.000
FCP ECUREUIL PROFIL 90	CARDARELLI ANGELO	368.323
FCP EDMOND DE ROTHSCHILD SELECTIVE WORLD	CARDARELLI ANGELO	500.000
FCP ERAFP ACT EUR5 RO	CARDARELLI ANGELO	600.000
FCP ERISA DIVERSIFIE 2	CARDARELLI ANGELO	63.657
FCP ES GESTION EQUILIBRE	CARDARELLI ANGELO	144.000
FCP ES TEMPERE	CARDARELLI ANGELO	21.000
FCP EUROSE	CARDARELLI ANGELO	200.000
FCP FAMILLE GOETSCHY	CARDARELLI ANGELO	987
FCP FDRN AMUNDI	CARDARELLI ANGELO	49.499
FCP FMS 1		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	32.552
FCP FRANCALY	CARDARELLI ANGELO	3.004
FCP GAILLON 130/30	CARDARELLI ANGELO	14.154
FCP GAILLON MAITRE ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	28.166
FCP GAILLON NATURAL RESOURCES	CARDARELLI ANGELO	3.500
FCP GAILLON SECTORIEL	CARDARELLI ANGELO	14.914
FCP GERISO	CARDARELLI ANGELO	10.000
FCP GESTION PLACEMENT 1	CARDARELLI ANGELO	1.319
FCP GRD 19	CARDARELLI ANGELO	89.594
FCP GROUPE FORD FRANCE	CARDARELLI ANGELO	9.000
FCP GROUPE ROCHE	CARDARELLI ANGELO	13.300
FCP GUTENBERG	CARDARELLI ANGELO	3.942
FCP HAMELIN DIVERSIFIE FLEX II	CARDARELLI ANGELO	10.677
FCP HENKEL DIVERSIFIE N 1	CARDARELLI ANGELO	900
FCP ICARE	CARDARELLI ANGELO	10
FCP JET SERVICES 0291	CARDARELLI ANGELO	8.425
FCP LITHIUM	CARDARELLI ANGELO	221.188
FCP LUCKY	CARDARELLI ANGELO	1.626
FCP MAM EUROPA VALUE	CARDARELLI ANGELO	20.000
FCP MAM HUMANIS	CARDARELLI ANGELO	33.000
FCP METSO MINERALS	CARDARELLI ANGELO	3.565
FCP MGE DYNAMIQUE EURO	CARDARELLI ANGELO	5.800
FCP MONNET	CARDARELLI ANGELO	10.680
FCP NATIO-FONDS PHARMA ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	61.644
FCP NATIXIS IONIS	CARDARELLI ANGELO	15.000
FCP NF GALILEE	CARDARELLI ANGELO	67.440
FCP NOUVELLE STRATEGIE 50	CARDARELLI ANGELO	17.600
FCP OFFENSIF AIR LIQUIDE EXPANS		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	13.140
FCP OFI OPTIMA EURO	CARDARELLI ANGELO	39.000
FCP PATRIMOINE PLACEMENT	CARDARELLI ANGELO	568
FCP PATRIMOINE PLACEMENT 2	CARDARELLI ANGELO	1.127
FCP PATRIMOINE PLACEMENT 3	CARDARELLI ANGELO	2.791
FCP PATRIMOINE PLACEMENT 5	CARDARELLI ANGELO	1.792
FCP PHARMA PARFRANCE	CARDARELLI ANGELO	168.108
FCP PROCLERO	CARDARELLI ANGELO	7.100
FCP PYRENEES GLOBAL	CARDARELLI ANGELO	4.722
FCP REGARD SEL.ACT EURO.	CARDARELLI ANGELO	210.000
FCP REUNICA FORTIS	CARDARELLI ANGELO	136.788
FCP RL PREVOYANCE	CARDARELLI ANGELO	53.391
FCP RSI EURO P	CARDARELLI ANGELO	97.089
FCP RSI EURO P	CARDARELLI ANGELO	551.434
FCP RSRC DIVERSIFIE	CARDARELLI ANGELO	129.752
FCP SAINT ARBOGAST	CARDARELLI ANGELO	1.428
FCP SAKKARAH 2	CARDARELLI ANGELO	29.950
FCP SAKKARAH 5	CARDARELLI ANGELO	53.650
FCP SAKKARAH 7	CARDARELLI ANGELO	956
FCP SCORE 2012	CARDARELLI ANGELO	1.836
FCP SCORE 620	CARDARELLI ANGELO	3.000
FCP SCORE AD BESANCON	CARDARELLI ANGELO	1.889
FCP SCORE AUMEX	CARDARELLI ANGELO	3.602
FCP SCORE GALIEN	CARDARELLI ANGELO	5.399
FCP SCORE M A R S	CARDARELLI ANGELO	316
FCP SCORE M O	CARDARELLI ANGELO	1.354
FCP SCORE MARIE JOSEPH	CARDARELLI ANGELO	5.182
FCP SCORE ORMESSON		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	3.012
FCP SCORE PILLAUD	CARDARELLI ANGELO	4.410
FCP SCORE SAINT JOSEPH	CARDARELLI ANGELO	1.816
FCP SCORE SAINTE URSULE	CARDARELLI ANGELO	2.973
FCP SCORE SAXE	CARDARELLI ANGELO	8.092
FCP SCORE SIGMA	CARDARELLI ANGELO	6.952
FCP SCORE THANRY	CARDARELLI ANGELO	1.307
FCP SYCOMORE LARGECAP	CARDARELLI ANGELO	50.000
FCP TONI ACTIONS 100	CARDARELLI ANGELO	106.456
FCP TROUVU	CARDARELLI ANGELO	915
FCP UNION EUROPE	CARDARELLI ANGELO	262.508
FCP UNION FRANCE	CARDARELLI ANGELO	93.822
FCP UNION LONG SHORT EUROPE	CARDARELLI ANGELO	47.570
FCP VIVACCIO ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	696.157
FCPE ACCOR DIVERSIFIE	CARDARELLI ANGELO	7.000
FCPE EUROP ASSISTANCE DIVERSIFIE	CARDARELLI ANGELO	1.600
FCPE AMUNDI LABEL DYNAMIQUE	CARDARELLI ANGELO	10
FCPE AMUNDI LABEL EQUILIBRE	CARDARELLI ANGELO	110.954
FCPE AMUNDI LABEL PRUDENCE	CARDARELLI ANGELO	10
FCPE AMUNDI PREM PATRIMOINE	CARDARELLI ANGELO	45.776
FCPE AMUNDI RESA ACTIONS EUROPE	CARDARELLI ANGELO	11
FCPE AMUNDI RESA DYNAMIQUE	CARDARELLI ANGELO	150.635
FCPE AMUNDI RESA ESG ACTIONS EURO	CARDARELLI ANGELO	10
FCPE AREVA ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	34.827
FCPE AXA GENERATION EUROPE ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	246.000
FCPE CONVERGENCE ACTIONS EUROPE	CARDARELLI ANGELO	18.000
FCPE CONVERGENCE DIVERSIFIE	CARDARELLI ANGELO	90.500
FCPE FONCIL		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	12.000
FCPE GPE FMC FCE DIV BNP	CARDARELLI ANGELO	2.754
FCPE HORIZON EP. ACTION	CARDARELLI ANGELO	10.000
FCPE JUNON ACTIONS OBLIGATIONS	CARDARELLI ANGELO	67.457
FCPE KONE INVESTISSEMENT	CARDARELLI ANGELO	3.565
FCPE LIMACTIF	CARDARELLI ANGELO	3.310
FCPE NATIXIS ES ACTIONS EURO	CARDARELLI ANGELO	98.150
FCPE PIPE LINE SUD EUROPEEN	CARDARELLI ANGELO	2.500
FCPE SAIPEM ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	6.000
FCPE TECHNIP DYNAMIQUE	CARDARELLI ANGELO	9.019
FCPE TECHNIP EQUILIBRE	CARDARELLI ANGELO	11.235
FCPE THALES AVIONICS	CARDARELLI ANGELO	4.750
FCT EPTA	CARDARELLI ANGELO	1.851
FD INTERNATIONAL SHARE FUND 1	CARDARELLI ANGELO	112.625
FDC A2	CARDARELLI ANGELO	74.034
FDC A6 POCHE TITRES	CARDARELLI ANGELO	55.000
FEDERATED CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	47.752
FIDELITY ADVISOR SERIES VIII FIDELITY ADVISOR OVERSEAS FUND	CARDARELLI ANGELO	60.300
FIDELITY COMMONWEALTH TRUST II FIDELITY INTERNATIONAL ENHANCED I	CARDARELLI ANGELO	16.787
FIDELITY CONCORD STREET TRUST SPARTAN INTERNATIONAL INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	2.974.230
FIDELITY FUNDS SICAV	CARDARELLI ANGELO	4.347.310
FIDELITY FUNDS SICAV	CARDARELLI ANGELO	304.247
FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT	CARDARELLI ANGELO	859.600
FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELIT	CARDARELLI ANGELO	61.979
FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY MONEYBUILDER WORLD INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	25.076
FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	CARDARELLI ANGELO	270
FIDELITY NORTHSTAR FUND	CARDARELLI ANGELO	3.600.000
FIDELITY PURITAN FID SERIE INTRINSIC OPP		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	4.000.000
FIDELITY PURITAN TF LOW PRICE STOCK FUND	CARDARELLI ANGELO	17.936.400
FIDELITY RUTLAND SQUARETRUST II: STRATEGIC ADVISERS INT F	CARDARELLI ANGELO	406.700
FIDELITY SALEM STREET TRUST FIDELITY SERIES GLOBAL EX U.S. INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	373.969
FIDELITY SPARTAN GLOBAL EX US INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	116.266
FIDUCIARY TRUST COMPANY INTERNATIONAL AS	CARDARELLI ANGELO	1.667
FIRE AND POLICE PENSION ASSOCIATION OF COLOR	CARDARELLI ANGELO	63.276
FIRE AND POLICE PENSION FUND SAN ANTONIO	CARDARELLI ANGELO	43.100
FIREFIGHTERS RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	6.500
FIREMEN'S ANNUITY & BENEFIT FUND OF CHICAGO	CARDARELLI ANGELO	106.700
FIRST CLEARING LLC	CARDARELLI ANGELO	20.800
FIRST EAGLE AMUNDI INCOME BUILDER FUND	CARDARELLI ANGELO	23.693
FIRST EAGLE GLOBAL INCOME BUILDER FUND	CARDARELLI ANGELO	213.593
FIRST TRUST EUROPE ALPHADDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	103.108
FIRST TRUST EUROZONE ALPHADDEX UCITS ETF	CARDARELLI ANGELO	11.137
FIRST TRUST GLOBAL DIVIDENDSEEKER FUND	CARDARELLI ANGELO	73.281
FLEXIBLE PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	50.000
FLEXSHARES INTERNATIONAL QUALITY DIVIDEND DEFENSIVE INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	67.389
FLEXSHARES INTERNATIONAL QUALITY DIVIDEND DYNAMIC INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	47.304
FLEXSHARES INTERNATIONAL QUALITY DIVIDEND INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	238.147
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	70.314
FLEXSHARES MORNINGSTAR GLOBAL UPSTREAM N	CARDARELLI ANGELO	1.304.290
FLORIDA BIRTH-RELATED NEUROLOGICAL INJURY COMPENSATION ASSOCIATION ASSOCIATION	CARDARELLI ANGELO	37.118
FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM	CARDARELLI ANGELO	4.863
FLORIDA GLOBAL EQUITY FUND LLC	CARDARELLI ANGELO	16.281
FLORIDA POWER CORPORATION NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST	CARDARELLI ANGELO	7.838
FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM	CARDARELLI ANGELO	30.230
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM .		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	41.948
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM .	CARDARELLI ANGELO	1.695.128
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM .	CARDARELLI ANGELO	697.143
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM .	CARDARELLI ANGELO	887.520
FLORIDA STATE BOARD OF ADMINISTRATION	CARDARELLI ANGELO	39.018
FLOURISH INVESTMENT CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	694.912
FLOURISH INVESTMENT CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	963.733
FLOURISH INVESTMENT CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	878.787
FLOURISH INVESTMENT CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	93.809
FLOURISH INVESTMENT CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	237.487
FLOURISH INVESTMENT CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	503.301
FLOURISH INVESTMENT CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	360.660
FLOURISH INVESTMENT CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	348.675
FLOURISH INVESTMENT CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	703.627
FM KIRBY DTD TRUST 1/3/75 FBO JEFFERSON W KIRBY	CARDARELLI ANGELO	1.877
FM KIRBY TRUST DTD 1/3/75 FBO S DILLARD KIRBY	CARDARELLI ANGELO	1.236
FOCUSED SICAV GLOBAL EQUITY STRATEGY (USD)	CARDARELLI ANGELO	22.567
FONDACO ROMA EURO BALANCED CORE	CARDARELLI ANGELO	18.237
FONDACO ROMA GLOBAL EQUITY SATELLITE II	CARDARELLI ANGELO	75.550
FONDATION J.A. BOMBARDIER	CARDARELLI ANGELO	8.613
FONDATION LUCIE ET ANDRE CHAGNON	CARDARELLI ANGELO	34.200
FONDAZIONE CULTURALE RESPONSABILITA' ETICA	MEGGIOLARO MAURO	80
FONDS ASSECURA I	CARDARELLI ANGELO	4.133
FONDS DE SOLIDARITE DES TRAV.QUEBEC FTQ	CARDARELLI ANGELO	70.802
FONDS DE SOLIDARITE DES TRAV.QUEBEC FTQ	CARDARELLI ANGELO	65.849
FONDS DGIA ACTIONS MONDIALES GRANDE CAPITALISATION	CARDARELLI ANGELO	1.832
FONDS RESERVE RETRAITES	CARDARELLI ANGELO	654.150
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	47.156
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	45.314
FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	13.162
FOREIGN AND COLONIAL INVESTMENT TRUST PL	CARDARELLI ANGELO	459.215
FRANCE ACTION 250	CARDARELLI ANGELO	24.559
FRANCISCAN ALLIANCE, INC.	CARDARELLI ANGELO	91.494
FRANKLIN TEMPLETON	CARDARELLI ANGELO	56.527
FRANKLIN TEMPLETON FOREIGN SECURITIES FU	CARDARELLI ANGELO	401.459
FRANKLIN TEMPLETON GROWTH SECURITIES FUN	CARDARELLI ANGELO	375.300
FRANKLIN TEMPLETON INTERNATIONAL TRUST-F.T. GLOBAL ALLOCATION FD	CARDARELLI ANGELO	2.437
FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	113.041
FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	6.091
FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	403.254
FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	17.893
FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	17.746
FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	294.399
FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	506.632
FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	305.700
FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	362.081
FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	1.031.260
FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	243.876
FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	4.255.215
FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	24.976
FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	627.770
FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENTS	CARDARELLI ANGELO	72.142
FRANKLIN TEMPLETON SINOAM GLOBAL GROWTH FUND	CARDARELLI ANGELO	51.765
FRANKLIN TEMPLETON VARIAB. INSURANCE	CARDARELLI ANGELO	1.319.747
FRANZONI GIANNI MAURIZIO		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	GRILLO GIUSEPPE PIERO	2
FRAUDATARIO BIAGIO	TREVISAN DARIO	400
FRESNO COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT ASSOCIATION	CARDARELLI ANGELO	71.311
FRIENDS FIRST LIFE ASSURANCE COMPANY LIMITED	CARDARELLI ANGELO	8.820
FRIENDS FIRST MANAGED PENSION FUND LIMITED	CARDARELLI ANGELO	16.538
FRONTIERS EQUITY INCOME POOL	CARDARELLI ANGELO	4.100
FRONTIERS INTERNATIONAL EQUITY POOL	CARDARELLI ANGELO	20.200
FRR	CARDARELLI ANGELO	426.892
FSS TRUSTEE CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	36.035
FSS TRUSTEE CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	288.951
FT DOW JONES GLOBAL SELECT DIVIDEND INDEXFUND	CARDARELLI ANGELO	367.040
FTSE ALL WORLD INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	124.302
FUNDAO CALOUSTE GULBENKIAN	CARDARELLI ANGELO	61.533
FUNDO DE PENSOES	CARDARELLI ANGELO	114.203
Friends Life Limited	CARDARELLI ANGELO	31.332
G FINANCIER AMUNDI	CARDARELLI ANGELO	23.045
GABELLI EQUITY INCOME FUND	CARDARELLI ANGELO	29.000
GALLAHER COMMON INVESTMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	6.278
GAMMA EMIRATES INVESTMENT L.L.C. EM	CARDARELLI ANGELO	6.821
GAPITAL GUARDIAN TRUST CO STATUTORY	CARDARELLI ANGELO	2.190
GARD COMMON CONTRACTUAL FUND	CARDARELLI ANGELO	31.285
GARIZZO EMIDIA	CARDARELLI ANGELO	41.500
GARTMORE NVIT INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	92.794
GATEWAY INTERNATIONAL FUND	CARDARELLI ANGELO	1.859
GE INVESTMENTS FUNDS, INC. - TOTAL RETURN FUND	CARDARELLI ANGELO	89.903
GENERAL CONFERENCE CORPORATION OF SEVENTH DAY ADVENTISTS	CARDARELLI ANGELO	11.206
GENERAL CONFERENCE CORPORATION OF SEVENTH DAY ADVENTISTS	CARDARELLI ANGELO	104.593
GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	51.088
GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	268.925
GENERAL MILLS GROUP TRUST .	CARDARELLI ANGELO	21.860
GENERAL MOTORS HOURLY-RATE EMPLOYEES PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	25.481
GENERAL PENSION AND SOCIAL SECURITY AUTHORITY	CARDARELLI ANGELO	70.663
GENERAL PENSION AND SOCIAL SECURITY AUTHORITY	CARDARELLI ANGELO	96.840
GENERALI AKTIVMIX DYNAMIK PROTECT 80	CARDARELLI ANGELO	69.247
GENERALI ITALIA SPA - BLUNIT FORZA 5	ZAPPI ELENA	336
GENERALI ITALIA SPA - EURO BLUE CHIPS	ZAPPI ELENA	64.244
GENERALI ITALIA SPA - EUROPEAN EQUITY	ZAPPI ELENA	63.793
GENERALI ITALIA SPA - GESAV HIGH YIELD	ZAPPI ELENA	7.800
GENERALI ITALIA SPA - RENDIGEN	ZAPPI ELENA	5.270
GENERALI VIE	ZAPPI ELENA	140.000
GENERALI VIE	ZAPPI ELENA	288.620
GENERALI VIE	ZAPPI ELENA	79.000
GENERALI VIE	ZAPPI ELENA	1.953.480
GENERALI VIE	ZAPPI ELENA	64.000
GENERALI VIE	ZAPPI ELENA	80.000
GENERALI VIE	ZAPPI ELENA	7.000
GENERALI VIE	ZAPPI ELENA	400.000
GENERALI VIE	ZAPPI ELENA	33.000
GENERTELLIFE SPA	ZAPPI ELENA	46.730
GENERTELLIFE SPA	ZAPPI ELENA	8.000
GENERTELLIFE SPA	ZAPPI ELENA	820
GENERTELLIFE SPA	ZAPPI ELENA	70.400
GENERTELLIFE SPA	ZAPPI ELENA	85.000
GENERTELLIFE SPA	ZAPPI ELENA	20.400
GENERTELLIFE SPA		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	ZAPPI ELENA	7.167
GENERTELLIFE SPA	ZAPPI ELENA	17.630
GENERTELLIFE SPA	ZAPPI ELENA	43.533
GENERTELLIFE SPA	ZAPPI ELENA	1.000.000
GEREBIZZA ELENA		5
GEUT PAN EUROPEAN EQUITY INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	154.716
GID FONDS BPGI 1	CARDARELLI ANGELO	51.250
GID FONDS DLAET	CARDARELLI ANGELO	30.400
GID FONDS GLAKOR	CARDARELLI ANGELO	178.967
GID FONDS GPRET MULTIFLEX	CARDARELLI ANGELO	1.952
GID FONDS GPRET MULTIFLEX II	CARDARELLI ANGELO	4.366
GLAXOSMITHKLINE MASTER RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	130.258
GLOBAL HIGH INC EQ FUND OF THE AB CAYMAN MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	38.250
GLOBAL ADVANTAGE FUNDS - MAJOR MARKETS TEILFONDS	CARDARELLI ANGELO	194.324
GLOBAL DIVIDEND CLASS (SETANTA)	CARDARELLI ANGELO	155.679
GLOBAL EQUITY CLASS (SETANTA)	CARDARELLI ANGELO	14.324
GMAM INVESTMENT FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	181.675
GMAM INVESTMENT FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	351.245
GMAM INVESTMENT FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	123.209
GMO AGGRESSIVE LONG/SHORT MASTER PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	141.474
GMO Alpha Only Fund	CARDARELLI ANGELO	370.895
GMO DEVELOPED WORLD STOCK FUND	CARDARELLI ANGELO	191.455
GMO ERISA POOL	CARDARELLI ANGELO	700.338
GMO FOREIGN FUND	CARDARELLI ANGELO	177.303
GMO FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	156.576
GMO FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	794.283
GMO GLOBAL EQUITY TRUST	CARDARELLI ANGELO	64.386
GMO IMPLEMENTATION FUND		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	3.328.558
GMO INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	9.926.725
GMO INTERNATIONAL LARGE/MID CAP EQUITY F	CARDARELLI ANGELO	1.842.632
GMO RESOURCES FUND	CARDARELLI ANGELO	428.366
GMO TAX-MANAGED GLOBAL BALANCED PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	31.926
GMO TAX-MANAGED INTERNATIONAL EQUITIES F	CARDARELLI ANGELO	318.759
GMO WORLD EQUITYALLOCATION INVESTMENT FU	CARDARELLI ANGELO	281.885
GOLDMAN SACHS FUNDS	CARDARELLI ANGELO	2.282
GOLDMAN SACHS FUNDS	CARDARELLI ANGELO	700
GOLDMAN SACHS FUNDS	CARDARELLI ANGELO	8.139
GOLDMAN SACHS GMS ERISA GROUP TRUST	CARDARELLI ANGELO	18.200
GOLDMAN SACHS STRUCTURED INTERNATIONAL T	CARDARELLI ANGELO	9.562
GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS DYNAMIC ALLOCATION FUND	CARDARELLI ANGELO	53.702
GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS INTE	CARDARELLI ANGELO	686
GOTHAM CAPITAL V LLC	CARDARELLI ANGELO	170
GOUDSE LEVENSVERZEKERINGEN N.V.	CARDARELLI ANGELO	42.500
GOV OF HM THE SULTAN AND YANG DI-PERTUAN OF BRUNEI DARUSSALAM	CARDARELLI ANGELO	121.027
GOVERNMENT EMPLOYEES PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	351.492
GOVERNMENT OF NORWAY	CARDARELLI ANGELO	48.909.748
GOVERNMENT PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	184.615
GOVERNMENT SUPERANNUATION FUND	CARDARELLI ANGELO	111.550
GRAND LODGE OF FREE AND ACCEPTED MASONS OF CALIFORNIA	CARDARELLI ANGELO	51.920
GRD 11 - CREDIT AGRICOLE ASSET MANAGEMENT	CARDARELLI ANGELO	176.206
GRD 14	CARDARELLI ANGELO	3.000.000
GRD 18 ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	507.333
GRD 20	CARDARELLI ANGELO	18.750
GRD ACTIONS ZONE EURO	CARDARELLI ANGELO	44.542
GRD20		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	45.750
GRIFFIN FAMILY TRUST	CARDARELLI ANGELO	56.500
GROUPE E I M I	CARDARELLI ANGELO	553
GROWTH AND INCOME CLASS (GWLIM)	CARDARELLI ANGELO	18.149
GS TACS MARKET CONTINUOUS (INTL) LLC	CARDARELLI ANGELO	206.943
GUARDIAN GLOBAL DIVIDEND GROWTH FUND	CARDARELLI ANGELO	49.600
GUIDESTONE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	28.763
GUIDESTONE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	409.400
GUIDESTONE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	160.380
GUILFORD GLAZER TRUST OF 1984	CARDARELLI ANGELO	15.875
GUINNESS ATKINSON GLOBAL ENERGY FUND	CARDARELLI ANGELO	118.750
GUINNESS ATKINSON INFLATION MANA DIV FUN	CARDARELLI ANGELO	16.670
Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	3.630
Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	1.690.000
Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	4.330
Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	95.986
Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	26.285
Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	27.096
Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	14.832
Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	130.000
Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	50.968
Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	60.000
Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	230.000
Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	966
Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	3.343
Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	181.960
Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	3.156
H.E.S.T. AUSTRALIA LIMITED		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	91.382
HALIFAX REGIONAL MUNICIPALITY MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	12.176
HALIFAX REGIONAL MUNICIPALITY MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	2.855
HALIFAX REGIONAL MUNICIPALITY MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	12.764
HARRIS UNIT 1 QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING FUND	CARDARELLI ANGELO	8.013
HARTFORD HEALTHCARE CORP DEFINED BENEFIT MASTER TR AGREEMENT	CARDARELLI ANGELO	16.000
HARTFORD HEALTHCARE ENDOWMENT LLC	CARDARELLI ANGELO	9.600
HARTFORD INTERNATIONAL CAPITAL APPRECIATION FUND	CARDARELLI ANGELO	4.269
HARTFORD LIFE INSURANCE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	68.298
HAUCK AND AUFHAUSER KGAA	CARDARELLI ANGELO	6.080
HBOS INTERNATIONAL INV FUNDS ICVC- EUROPEAN FUND	CARDARELLI ANGELO	357.727
HBOS INTERNATIONAL INV FUNDS ICVC- INTERNATIONAL GROWTH FUND	CARDARELLI ANGELO	681.115
HC CAPITAL TRUST THE COMMODITY RETURNS STRATEGY PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	390.775
HC CAPITAL TRUST THE COMMODITY RETURNS STRATEGY PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	231.844
HC CAPITAL TRUST- THE INSTITUTIONAL INTERNATIONAL EQUITY PTF	CARDARELLI ANGELO	765.797
HC CAPITAL TRUST- THE INSTITUTIONAL INTERNATIONAL EQUITY PTF	CARDARELLI ANGELO	226.977
HEINEKEN ENTREPRISE DIVERSIFIE	CARDARELLI ANGELO	1.280
HEINZ 1975 PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	120.503
HEINZ MANAGEMENT PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	28.042
HELSINGFORS INVESTMENTS	CARDARELLI ANGELO	25.052
HENDERSON DIVIDEND + INCOME BUILDER FUND	CARDARELLI ANGELO	17.399
HENDERSON EUROPEAN ENHANCED EQ.	CARDARELLI ANGELO	286.841
HENDERSON GLOBAL INVESTORS	CARDARELLI ANGELO	229
HENDERSON GLOBAL INVESTORS	CARDARELLI ANGELO	639
HENDERSON GLOBAL INVESTORS	CARDARELLI ANGELO	417
HENDERSON GLOBAL INVESTORS	CARDARELLI ANGELO	1.542
HENDERSON HORIZON FUND SICAV	CARDARELLI ANGELO	5.857
HENDERSON INTERNATIONAL INCOME TRUST PLC		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	133.003
HENDERSON INVESTMENT FUND OEIC	CARDARELLI ANGELO	887.618
HF FUND, LP	CARDARELLI ANGELO	29.624
HFZH COFONDS	CARDARELLI ANGELO	28.000
HIRTLE CALLAGHAN TRUST INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	406.089
HOMESTEAD INTERNATIONAL VALUE FUND	CARDARELLI ANGELO	126.673
HONEYWELL INTERNATIONAL INC MASTER RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	381.299
HONG KONG SAR GOVERNMENT EXCHANGE FUND	CARDARELLI ANGELO	2.002.282
HONG KONG SAR GOVERNMENT EXCHANGE FUND	CARDARELLI ANGELO	385.921
HONGKONG ELECTRIC DEFINED CONTRIBUTION SCHEME	CARDARELLI ANGELO	10.956
HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME	CARDARELLI ANGELO	227.930
HOUR GLASS INTERNAT SHARES SECTOR TRUST	CARDARELLI ANGELO	155.343
HOUR GLASS INTERNAT SHARES SECTOR TRUST	CARDARELLI ANGELO	120.183
HOUR-GLASS INDEXED INT SHARES SEC TRUST	CARDARELLI ANGELO	30.824
HOUSTON CASUALTY COMPANY	CARDARELLI ANGELO	53.460
HOUSTON FIREFIGHTERS' RELIEF & RETIREMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	132.059
HP INVEST COMMON CONTRACTUAL FUND	CARDARELLI ANGELO	77.310
HRK INVESTMENTS LLP	CARDARELLI ANGELO	10.513
HRW TESTAMENTARY TRUST NO 1	CARDARELLI ANGELO	26.333
HRW TESTAMENTARY TRUST NO 2	CARDARELLI ANGELO	4.811
HRW TESTAMENTARY TRUST NO 3	CARDARELLI ANGELO	7.976
HRW TESTAMENTARY TRUST NO 4	CARDARELLI ANGELO	12.558
HRW TESTAMENTARY TRUST NO 5	CARDARELLI ANGELO	11.079
HRW TESTAMENTARY TRUST NO 6	CARDARELLI ANGELO	15.466
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 10	CARDARELLI ANGELO	23.817
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 11	CARDARELLI ANGELO	16.626
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12	CARDARELLI ANGELO	22.162
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 7	CARDARELLI ANGELO	22.162

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	14.126
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8	CARDARELLI ANGELO	11.282
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 9	CARDARELLI ANGELO	15.000
HRW TRUST NO 1 UAD 01/17/03	CARDARELLI ANGELO	5.004
HRW TRUST NO 2 UAD 01/17/03	CARDARELLI ANGELO	11.013
HRW TRUST NO 4 UAD 01/17/03.	CARDARELLI ANGELO	11.438
HSBC - NORTH AMERICA (U.S.) PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	129.025
HSBC ACTIONS DEVELOPPEMENT DURAB	CARDARELLI ANGELO	241.116
HSBC AS TRUSTEE FOR SSGA EUROPE EX UK EQUITY TRACKER FUND	CARDARELLI ANGELO	1.389.490
HSBC BANK PLC a/c HSBC ETFS PLC	CARDARELLI ANGELO	86.691
HSBC ETFS PUBLIC LTD C HSBC ESI WORLDW	CARDARELLI ANGELO	198.792
HSBC ETFS PUBLIC LTD C HSBC WORLDWIDE	CARDARELLI ANGELO	22.201
HSBC EUROPEAN FUND	CARDARELLI ANGELO	42.749
HSBC EUROPEAN GROWTH FUND	CARDARELLI ANGELO	401.248
HSBC EUROPEAN INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	353.786
HSBC FTSE EPRA/NAREIT DEVELOPED ETF	CARDARELLI ANGELO	113.549
HSBC GLOBAL INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	69.426
HSBC GROUP HONG KONG LOCAL STAFF RETIREMENT BENEFIT SCHEME	CARDARELLI ANGELO	12.620
HSBC INTERNATIONAL EQUITY POOLED FUND	CARDARELLI ANGELO	195.160
HSBC INTERNATIONAL SELECT FUND	CARDARELLI ANGELO	120.050
HSBC INVESTMENT FUNDS (UK) LIMITED	CARDARELLI ANGELO	69.349
HSBC LIFE (UK) LIMITED	CARDARELLI ANGELO	125.305
HSBC LIFE (UK) LIMITED	CARDARELLI ANGELO	142.593
HSBC MANAGED BALANCED FUND	CARDARELLI ANGELO	12.200
HSBC MANAGED GROWTH FUND	CARDARELLI ANGELO	22.000
HSBC MANAGED STABLE FUND	CARDARELLI ANGELO	3.400
HSBC MANAGED STABLE GROWTH FUND	CARDARELLI ANGELO	1.500
HSBC RE HSSL FT SHARIAH TEMPLETON SHARIA		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	40.476
HSBC UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	CARDARELLI ANGELO	21.288
HUBBELL INCORPORATED MASTER PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	4.260
HYMNOS L113	CARDARELLI ANGELO	10.556
I CROISSANCE	CARDARELLI ANGELO	53.724
IADICICCO ANTONIO	CARDARELLI ANGELO	4.250
IBERDROLA USA DEFINED BENEFIT MASTER TRUST I	CARDARELLI ANGELO	47.930
IBERDROLA USA DEFINED BENEFIT MASTER TRUST I	CARDARELLI ANGELO	18.299
IBM 401K PLUS PLAN	CARDARELLI ANGELO	397.655
IBM DIVERSIFIED GLOBAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	4.912
IBM DIVERSIFIED GLOBAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	74.231
IBM FRANCE	CARDARELLI ANGELO	59.500
IBM H	CARDARELLI ANGELO	6.300
IBM PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	142.800
IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST	CARDARELLI ANGELO	99.300
IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST	CARDARELLI ANGELO	213.700
IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST	CARDARELLI ANGELO	280.105
IBM RETIREMENT PLAN	CARDARELLI ANGELO	36.220
ICBT HOLDINGS LIMITED	CARDARELLI ANGELO	6.125
IDEAM SOLIDARITES	CARDARELLI ANGELO	2.402
IEPPARIELLO ANTONIO	CARDARELLI ANGELO	3.500
IFAG NATURAL RESOURCES FUND	CARDARELLI ANGELO	110.612
IG TEMPLETON INTERNATIONAL EQUITY CLASS	CARDARELLI ANGELO	20.697
IG TEMPLETON INTERNATIONAL EQUITY FD	CARDARELLI ANGELO	106.279
IHC PENSION PLAN DIRECTED TRUST	CARDARELLI ANGELO	40.395
ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	798.532
ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	484.844
ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	484.844

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	46.136
ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	CARDARELLI ANGELO	71.412
IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL	CARDARELLI ANGELO	653.950
IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL	CARDARELLI ANGELO	108.970
IMPERIAL OVERSEAS EQUITY POOL	CARDARELLI ANGELO	34.600
INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	GRANATA ALFREDO	4.788.980
INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	GRANATA ALFREDO	37.665
INDEX MOTHER FUND EURO AREA EQUITY	CARDARELLI ANGELO	9.265
INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	67.985
INDIANA UNIVERSITY FOUNDATION	CARDARELLI ANGELO	44.299
INDOCAM FLAMME	CARDARELLI ANGELO	52.219
ING (L)	CARDARELLI ANGELO	25.001
ING (L)	CARDARELLI ANGELO	39.303
ING (L)	CARDARELLI ANGELO	29.797
ING DIRECT	CARDARELLI ANGELO	122.187
ING DIRECT STREETWISE BALANCED GROWTH PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	20.853
ING DIRECT STREETWISE BALANCED INCOME PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	5.047
ING DIRECT STREETWISE BALANCED PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	26.910
ING DIRECT STREETWISE EQUITY GROWTH PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	11.172
ING DIVIDEND AANDELEN FUND	CARDARELLI ANGELO	110.294
ING GLOBAL EQUITY DIVIDEND FUND	CARDARELLI ANGELO	53.686
ING INSTITUTIONEEL DIVIDEND AANDELEN FONDS	CARDARELLI ANGELO	104.791
ING INVESTMENT MANAGEMENT	CARDARELLI ANGELO	205.811
ING PARAPLUFONDS 1 N.V.	CARDARELLI ANGELO	457.911
INOVA HEALTH SYSTEM FOUNDATION	CARDARELLI ANGELO	187.395
INS CORP BRITISH COLOMBIA PP MGMT AND CONFIDENTIAL EMPLOYEES	CARDARELLI ANGELO	6.300
INSURANCE CORPORATION OF BRITISH COLUMBIA	CARDARELLI ANGELO	17.700
INTECH GLOBAL ALL COUNTRY ENHANCED INDEX FUND LLC		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	3.746
INTEGRYS ENERGY GROUP RETIREMENT PLAN TRUST	CARDARELLI ANGELO	148.672
INTEL CORPORATION RETIREE MEDICAL PLAN TRUST	CARDARELLI ANGELO	38.854
INTER AMERICAN DEVELOPMENT BANK STAFF RETIREMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	62.810
INTERMOUNTAIN HEALTH CARE INC RETIREE WELFARE BENEFIT TRUST	CARDARELLI ANGELO	3.250
INTERNATIONAL ALPHA SELECT COMMON TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	60.153
INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	CARDARELLI ANGELO	11.781
INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	CARDARELLI ANGELO	9.530
INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	CARDARELLI ANGELO	82.649
INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	CARDARELLI ANGELO	90.845
INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	CARDARELLI ANGELO	8.047
INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	27.007
INTERNATIONAL EQUITY INDEX PLUS FUNDS B	CARDARELLI ANGELO	18.974
INTERNATIONAL EXPATRIATE BENEFIT MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	13.346
INTERNATIONAL FUND MANAGEMENT S.A RE AAC	CARDARELLI ANGELO	50.000
INTERNATIONAL FUND MANAGEMENT S.A. RE IF	CARDARELLI ANGELO	1.642.131
INTERNATIONAL FUND MANGEMENT S.A. RE GLO	CARDARELLI ANGELO	4.300
INTERNATIONAL FUND MANGEMENT S.A. RE IFM	CARDARELLI ANGELO	200.000
INTERNATIONAL MONETARY FUND	CARDARELLI ANGELO	17.723
INTERNATIONAL MONETARY FUND	CARDARELLI ANGELO	25.831
INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	CARDARELLI ANGELO	3.728
INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	CARDARELLI ANGELO	2.146
INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	CARDARELLI ANGELO	325.300
INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	CARDARELLI ANGELO	197.983
INVESCO MACRO INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	398
INVESCO MACRO LONG/SHORT FUND	CARDARELLI ANGELO	398
INVESTEC FUNDS SERIES IV GLOBAL SPECIAL SITUATIONS FUND	CARDARELLI ANGELO	37.461
INVESTEC GLOBAL STRATEGY FUND		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	17.126
INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST CUMULUS VALUE	CARDARELLI ANGELO	31.359
INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX DOW JONES SUSTAINABILITYWORLD	CARDARELLI ANGELO	24.000
INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA VALUE	CARDARELLI ANGELO	38.211
INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST VALUE AKTIER	CARDARELLI ANGELO	379.131
INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST VALUE EUROPA	CARDARELLI ANGELO	117.820
INVESTIMENTI SUD ITALIA S.R.L.	D'ATRI GIANFRANCO	1
INVESTIN PRO F.M.B.A., GLOBAL EQUITIES I	CARDARELLI ANGELO	91.232
INVESTISSEMENT TRESOR VIE	CARDARELLI ANGELO	5.080
INVESTISSEMENT TRESOR VIE	CARDARELLI ANGELO	27.360
INVESTORS GLOBAL DIVIDEND FUND.	CARDARELLI ANGELO	270.194
IOWA PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	500.079
IPAC SPEC INV STR INT SHARE STR no 9	CARDARELLI ANGELO	39.700
IPAC SPEC INV STR INT SHARE STR no 9	CARDARELLI ANGELO	266.241
IPAC SPEC INV STR INT SHARE STR no 9	CARDARELLI ANGELO	29.500
IPM EQUITY UMBRELLA FUND	CARDARELLI ANGELO	31.009
IPM EQUITY UMBRELLA FUND	CARDARELLI ANGELO	24.195
IPSOL GLOBAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	9.281
IQ ARB GLOBAL RESOURCES ETF	CARDARELLI ANGELO	19.411
IRISH LIFE ASSURANCE PLC	CARDARELLI ANGELO	63.777
IRISH LIFE ASSURANCE PLC JASON FURLONG	CARDARELLI ANGELO	1.514.074
IRISH LIFE ASSURANCE.	CARDARELLI ANGELO	1.411.657
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	CARDARELLI ANGELO	864.694
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	CARDARELLI ANGELO	48.117
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	CARDARELLI ANGELO	181.275
ISHARES EUROPE ETF	CARDARELLI ANGELO	929.055
ISHARES GLOBAL ENERGY PTF	CARDARELLI ANGELO	1.227.598
ISHARES GLOBAL MONTHLY ADVANTAGED DIVIDEND INDEX FUND		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	66.087
ISHARES I INV MIT TGV F ISHS ST EUROPE600 OIL+GAS UCITS ETF DE	CARDARELLI ANGELO	3.151.011
ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	373.625
ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	27.929
ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	362.483
ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	100.347
ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	19.229
ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	32.362
ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	135.057
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	273.842
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	211.376
ISHARES INTERNATIONAL FUNDAMENTAL INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	89.818
ISHARES INTERNATIONAL SELECT DIVIDEND ETF	CARDARELLI ANGELO	6.614.564
ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	190.769
ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	2.675
ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	3.387
ISHARES MSCI ACWI ETF	CARDARELLI ANGELO	438.478
ISHARES MSCI ACWI EX US ETF	CARDARELLI ANGELO	255.600
ISHARES MSCI EAFE ETF	CARDARELLI ANGELO	11.239.466
ISHARES MSCI EAFE VALUE ETF	CARDARELLI ANGELO	1.106.170
ISHARES MSCI EMU ETF	CARDARELLI ANGELO	6.666.973
ISHARES MSCI EUROPE IMI ETF	CARDARELLI ANGELO	136.843
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	CARDARELLI ANGELO	36.274
ISHARES MSCI GLOBAL ENERGY PRODUCERS ETF	CARDARELLI ANGELO	37.824
ISHARES MSCI ITALY CAPPED ETF	CARDARELLI ANGELO	6.934.050
ISHARES MSCI KOKUSAI ETF	CARDARELLI ANGELO	31.465
ISHARES MSCI WORLD ETF	CARDARELLI ANGELO	18.190
ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	143.406
ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	13.907
ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	2.004
ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	1.711
ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	42.690
ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	37.494
ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	6.283
ISHARES V PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	24.383
ISHARES V PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	55.382
ISHARES V PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	988
ISHARES VI PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	30.570
ISHARES VI PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	73.317
ISHARES VI PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	82.249
ISHARES VII PLC	CARDARELLI ANGELO	391.271
ISHARES VII PLC	CARDARELLI ANGELO	95.432
ISHARES VII PLC	CARDARELLI ANGELO	912.436
IXIS EURO ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	576.825
IXIS FLAMME	CARDARELLI ANGELO	52.426
JAB CONSOLIDATED LTD	CARDARELLI ANGELO	854
JAMES P O'SHAUGHNESSY 1982 IRREVOCABLE TRUST	CARDARELLI ANGELO	1.437
JANUS CAPITAL FUND PLC	CARDARELLI ANGELO	528
JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	CARDARELLI ANGELO	14.407
JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	CARDARELLI ANGELO	3.900
JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	CARDARELLI ANGELO	42.871
JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	CARDARELLI ANGELO	4.776
JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD AS TRUSTEE FOR SUMITOMO MITSUI TRUST AS TRUSTEE FOR EUROPE/	CARDARELLI ANGELO	67.425
JEFFERIES TR J CRB GLOBAL ENERGY EQUITY INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	15.871
JEFFREY LLC		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	46.949
JFB I LTD	CARDARELLI ANGELO	916
JNL/BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FUND	CARDARELLI ANGELO	19.869
JNL/FRANKLIN TEMPLETON GLOBAL GROWTH FUN	CARDARELLI ANGELO	580.150
JNL/MELLON CAPITAL INTNAL INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	432.276
JOANNE COTSEN TRUST B	CARDARELLI ANGELO	1.279
JOHN D SPEARS GRAT I DTD 2 20 2009 FBO NANA SPEARS	CARDARELLI ANGELO	5.225
JOHN D SPEARS GRAT I DTD 2/20/2009 FBO JULIE SPEARS	CARDARELLI ANGELO	5.700
JOHN D SPEARS GRAT I DTD 2/20/2009 FBO LUCY SPEARS	CARDARELLI ANGELO	5.525
JOHN D. SPEARS	CARDARELLI ANGELO	61.500
JOHN D. SPEARS	CARDARELLI ANGELO	1.975
JOHN DEERE PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	94.580
JOHN DEERE PENSION TRUST .	CARDARELLI ANGELO	75.364
JOHN DEERE PENSION TRUST .	CARDARELLI ANGELO	236.486
JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL VALUE FUND	CARDARELLI ANGELO	1.031.119
JOHN HANCOCK FUNDS II STRATEGIC EQUITY ALLOCATION FUND	CARDARELLI ANGELO	222.824
JOHN HANCOCK FUNDS III INTERNATIONAL CORE FUND	CARDARELLI ANGELO	1.480.822
JOHN HANCOCK HEDGED EQUITY AND INCOME FUND	CARDARELLI ANGELO	28.141
JOHN HANCOCK INSURANCE COMPANY OF VERMONT	CARDARELLI ANGELO	12.550
JOHN HANCOCK LIFE AND HEALTH INSURANCE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	117.473
JOHN HANCOCK VAR INS TRUST STRATEGIC EQUITY ALLOCATION TRUST	CARDARELLI ANGELO	654.282
JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST GLOBAL TRUST	CARDARELLI ANGELO	361.942
JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL CORE TRUST	CARDARELLI ANGELO	655.685
JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRUST	CARDARELLI ANGELO	88.590
JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRUST	CARDARELLI ANGELO	88.590
JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL VALUE TRUST	CARDARELLI ANGELO	572.610
JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTL CORE TRUST	CARDARELLI ANGELO	744.275
JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTL CORE TRUST		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	655.685
JOHN LEWIS PARTNERSHIP TRUST FOR PENSION	CARDARELLI ANGELO	154.241
JOHNSON & JOHNSON PENSION & SAVINGS PLANS MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	284.542
JP MORGAN CHASE RETIREMENT PLAN	CARDARELLI ANGELO	257.929
JP TR SERV BK LTD ATF MATB MSCI KOKUSAI INDEX MOTHER F	CARDARELLI ANGELO	101.328
JPMORGAN ACCESS BALANCED FUND	CARDARELLI ANGELO	15.208
JPMORGAN ACCESS GROWTH FUND	CARDARELLI ANGELO	15.210
JPMORGAN CHASE BANK	CARDARELLI ANGELO	223
JPMORGAN CHASE BANK N.A.	CARDARELLI ANGELO	4.118
JPMORGAN CHASE BANK N.A.	CARDARELLI ANGELO	10.529
JPMORGAN DIVERSIFIED RETURN GLOBAL EQUIT	CARDARELLI ANGELO	4.232
JPMORGAN DIVERSIFIED RETURN INTERNATIONAL EQUITY ETF	CARDARELLI ANGELO	12.691
JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BC	CARDARELLI ANGELO	3.872
JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BC	CARDARELLI ANGELO	24.352
JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BC	CARDARELLI ANGELO	9.111
JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BC	CARDARELLI ANGELO	2.206
JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BC	CARDARELLI ANGELO	14.282
JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BC	CARDARELLI ANGELO	81.096
JPMORGAN GLOBAL RESEARCH ENHANCED INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	166.136
JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	1
JPMORGAN LIFE LIMITED	CARDARELLI ANGELO	84.694
JTSB STB DAIWA STOCK INDEX FUND 9807	CARDARELLI ANGELO	55.850
JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02	CARDARELLI ANGELO	6.883
JTW TRUST NO. 2 UAD 9/19/02	CARDARELLI ANGELO	6.819
JTW TRUST NO. 3 UAD 9/19/02	CARDARELLI ANGELO	14.264
JTW TRUST NO. 4 UAD 9/19/02	CARDARELLI ANGELO	13.183
JULIUS BAER MULTIPARTNER	CARDARELLI ANGELO	26.500
K INVESTMENTS SH LIMITED		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	343.315
KAISER FOUNDATION HOSPITALS	CARDARELLI ANGELO	115.850
KANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	101.595
KANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	45.961
KBL RICHELIEU FLEXIBLE	CARDARELLI ANGELO	46.322
KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS	CARDARELLI ANGELO	799
KIRCHHEIM UNTER TECK FONDS	CARDARELLI ANGELO	2.400
KLEINWORT BENSON INVESTORS GLOBAL INVESTMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	41.268
KLEINWORT BENSON INVESTORS INSTITUTIONAL FUND PLC	CARDARELLI ANGELO	81.741
KLEINWORT BENSON INVESTORS INSTITUTIONAL FUND PLC	CARDARELLI ANGELO	14.194
KLESIA -S ACTIONS EUR	CARDARELLI ANGELO	85.000
KNIGHTS OF COLUMBUS MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	15.223
KOMMUNAL LANDSPENSJONSKASSE GJENSIDIG FORSIKRINGSSSELSKAP	CARDARELLI ANGELO	230.529
KOOKMIN BANK ACTING AS TRUSTEE OF KIM PRIVATE NOBLE CLASS GLOBAL EQUITY MASTER INVESTMENT TI	CARDARELLI ANGELO	48.208
KOOKMIN BANK ACTING AS TRUSTEE OF KIM PRIVATE NOBLE CLASS GLOBAL EQUITY MASTER INVESTMENT TI	CARDARELLI ANGELO	57.263
KOREA POST	CARDARELLI ANGELO	54.897
KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	59.051
KRAFT FOODS MASTER RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	98.200
KREBSHILFE 2 FONDS	CARDARELLI ANGELO	13.185
KROGER COMPANY MASTER RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	3.761
L.S.DYNAMIQUE	CARDARELLI ANGELO	4.569
LA BANQUE POSTALE DE PREVOYANCE	CARDARELLI ANGELO	137.000
LA VERDE LUCIO	CARDARELLI ANGELO	3.000
LABEL EUROPE ACTIONS FCP	CARDARELLI ANGELO	255.000
LABOR PENSION FUND SUPERVISORY COMMITTEE	CARDARELLI ANGELO	76.065
LAS OLAS EQUITY PARTNERS LP	CARDARELLI ANGELO	5.321
LATTICE DEVELOPED MARKETS (EX-US) STRATEGY ETF	CARDARELLI ANGELO	1.780
LAUDUS INTERNATIONAL MARKETMASTERS FUND		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	20.690
LAUDUS MONDRIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	145.078
LAWRENCE LIVERMORE NATIONAL SECURITY, LLC AND LOS ALAMOS NATIONAL SECURITY, LLC DEFINED BE	CARDARELLI ANGELO	85.828
LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	CARDARELLI ANGELO	214
LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	CARDARELLI ANGELO	455
LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	CARDARELLI ANGELO	539
LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC QUANTITATIVE EQUITY FUNDS	CARDARELLI ANGELO	311
LAZARD ASSET MANAGEMENT LTD.	CARDARELLI ANGELO	386.149
LAZARD FRERES GESTION	CARDARELLI ANGELO	100.750
LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC LAZARD GLOBAL EQUITY INCOME FUND	CARDARELLI ANGELO	10.909
LAZARD GLOBAL BALANCED INCOME FUND	CARDARELLI ANGELO	3.983
LAZARD GLOBAL EQUITY 130/30 FUND	CARDARELLI ANGELO	199.579
LAZARD GLOBAL EQUITY INCOME FUND	CARDARELLI ANGELO	100.835
LAZARD GLOBAL EQUITY INCOME FUND	CARDARELLI ANGELO	453.113
LAZARD RETIREMENT MULTI-ASSET TARGETED VOLATILITY PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	16.027
LAZARD WORLD DIVIDEND & INCOME FUND, INC.	CARDARELLI ANGELO	68.699
LBPAM ACTIONS EUROPE DU SUD	CARDARELLI ANGELO	313.890
LBPAM ACTIONS INDICE	CARDARELLI ANGELO	41.535
LBPAM ACTIONS INDICE	CARDARELLI ANGELO	528.733
LBPAM PROFIL 100	CARDARELLI ANGELO	75.740
LBPAM PROFIL 80 PEA	CARDARELLI ANGELO	155.773
LCL ACTIONS EURO CORE+	CARDARELLI ANGELO	164.614
LCL ACTIONS EURO HAUT RENDEMENT	CARDARELLI ANGELO	39.547
LCL ACTIONS EURO MIN VAR	CARDARELLI ANGELO	46.528
LCL ACTIONS EURO RESTRUCTURAT EURO	CARDARELLI ANGELO	107.287
LCL ACTIONS EURO SELECT	CARDARELLI ANGELO	70.168
LCL ACTIONS EUROPE CORE +	CARDARELLI ANGELO	14.199
LCL ACTIONS EUROPE RESTRUCTURATION		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	69.052
LCL ACTIONS FRANCE CORE PLUS	CARDARELLI ANGELO	121.099
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	CARDARELLI ANGELO	94.239
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	CARDARELLI ANGELO	15.950.351
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE SOCIETY LIMITED	CARDARELLI ANGELO	250.872
LEGG MASON INC.	CARDARELLI ANGELO	620
LEXMARK DYNAMIQUE	CARDARELLI ANGELO	2.000
LIBERTY BANK	CARDARELLI ANGELO	34.170
LIBERTY MUTUAL EMPLOYEES' THRIFT-INCENTIVE PLAN	CARDARELLI ANGELO	162.567
LIBERTY MUTUAL RETIREMENT PLAN MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	138.930
LIBYAN INVESTMENT AUTHORITY	NAJAH HISHAM TAHER	42.050.000
LION FLAMME	CARDARELLI ANGELO	44.807
LJR LIMITED PARTNERSHIP	CARDARELLI ANGELO	36.563
LJR LIMITED PARTNERSHIP	CARDARELLI ANGELO	39.191
LLOYD'S REGISTER SUPERANNUATIONFUND ASSOCIATION	CARDARELLI ANGELO	178.300
LMCG GLOBAL MULTICAP FUND	CARDARELLI ANGELO	563
LOCAL 705 INTERNATIONAL BROTHERHOOD OF TEAMSTERS PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	40.033
LOCAL NO 8 IBEW RETIREMENT PLANAND TRUST	CARDARELLI ANGELO	35.423
LOCALS 302 AND 612 IUOE CONSTRUCTION INDUSTRY RETIREMENT PLAN	CARDARELLI ANGELO	22.900
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	192.664
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	137.210
LOMBARD ODIER DARIER HFM SA INSTITUTIONNEL-3D	CARDARELLI ANGELO	103.123
LONDON BOROUGH OF CROYDON PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	99.019
LONDON BOROUGH OF MERTON SUPERANNUATION SCHEME	CARDARELLI ANGELO	26.300
LONDON BOROUGH OF TOWER HAMLETS PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	157.127
LONDON LIFE INSURANCE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	55.507
LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	CARDARELLI ANGELO	225.486
LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	9.358
LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	CARDARELLI ANGELO	334.865
LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	CARDARELLI ANGELO	9.810
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	300.590
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	271.100
LOTHIAN PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	128.050
LOTHIAN PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	188.085
LOTHIAN PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	759.886
LOUIS CALDER FOUNDATION	CARDARELLI ANGELO	16.966
LOUISIANA STATE EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	209.800
LOUISIANA STATE EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	343.369
LOY PARTNERSHIP, LLC	CARDARELLI ANGELO	9.395
LSV INTERNATIONAL (AC) VALUE EQUITY FUND, LP	CARDARELLI ANGELO	89.700
LSV INTERNATIONAL CONCENTRATED EQUITY FUND, LP	CARDARELLI ANGELO	73.200
LSV INTERNATIONAL VALUE EQUITY LP	CARDARELLI ANGELO	10.800
LSV INTERNATIONAL VALUE EQUITY TRUST	CARDARELLI ANGELO	556.700
LSV NON-US EQUITY LLC	CARDARELLI ANGELO	131.500
LTW GROUP HOLDINGS, LLC	CARDARELLI ANGELO	30.417
LTW INVESTMENTS LLC	CARDARELLI ANGELO	5.582
LUCENT TECHNOLOGIES INC. DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	397.632
LUCENT TECHNOLOGIES INC. MASTERPENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	36.466
LUCENT TECHNOLOGIES INC. MASTERPENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	207.777
LUCRF PTY LTD FOR THE LABOUR UNION CO-O	CARDARELLI ANGELO	19.571
LV CHALLENGE	CARDARELLI ANGELO	23.613
LVIP AQR ENHANCED GLOBAL STRATEGIES FUND	CARDARELLI ANGELO	1.101
LVIP FRANKLIN TEMPLETON MULTI-ASSET OPPORTUNITIES FUND	CARDARELLI ANGELO	1.418
LVIP MONDRIAN INTERNATIONAL VALUE FUND	CARDARELLI ANGELO	1.562.376
LVIP SSGA DEVELOPED INTERNATIONAL 150 FU		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	326.021
LVIP SSGA INTERNATIONAL INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	431.026
LVIP TEMPLETON GROWTH RPM FUND	CARDARELLI ANGELO	343.275
LYONDELLBASELL MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	44.922
M+G INVESTMENT FUNDS (1)- M+G EUROPEAN INDEX TRACKER FUND	CARDARELLI ANGELO	42.866
MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	CARDARELLI ANGELO	150.443
MADISON SQUARE INVRSTORS, LLC	CARDARELLI ANGELO	1.487
MAINFIRST SICAV	CARDARELLI ANGELO	1.307
MAINSTAY 130/30 INTERNATIONAL FUND	CARDARELLI ANGELO	117.506
MAINSTAY ICAP INTERNATIONAL FUND	CARDARELLI ANGELO	1.319.900
MAJOR LEAGUE BASEBALL PLAYERS PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	72.000
MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	CARDARELLI ANGELO	598.040
MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	CARDARELLI ANGELO	41.101
MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	CARDARELLI ANGELO	8.335
MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	CARDARELLI ANGELO	1.776.130
MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	CARDARELLI ANGELO	25.112
MANNHEIM TRUST	CARDARELLI ANGELO	7.050
MANNING AND NAPIER	CARDARELLI ANGELO	592
MANUFACTURERS AND TRADERS TRUST COMPANY	CARDARELLI ANGELO	23.020
MANULIFE ASSET MANAGEMENT INTERNATIONAL EQUITY INDEX POOLED F	CARDARELLI ANGELO	56.714
MANULIFE BALANCED INCOME PRIVATE TRUST	CARDARELLI ANGELO	1.500
MANULIFE INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	317.735
MANULIFE INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	10.640
MANULIFE PROPERTY LTD PARTNERSHIP	CARDARELLI ANGELO	54.483
MANULIFE YIELD OPPORTUNITIES FUND	CARDARELLI ANGELO	109.500
MANVILLE PERSONAL INJURY SETTLEMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	18.324
MARCH FUND	CARDARELLI ANGELO	10.274
MARCO CONSULTING GROUP TRUST 1	CARDARELLI ANGELO	10.274

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	49.000
MARGARET A. CARGILL FOUNDATION	CARDARELLI ANGELO	47.246
MARINO TOMMASO		1
MARITIME SUPER	CARDARELLI ANGELO	30.800
MARS ASSOCIATES' RETIREMENT PLAN	CARDARELLI ANGELO	105.313
MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	35.900
MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	50.632
MARTIN CURRIE GLOBAL FUNDS	CARDARELLI ANGELO	40.055
MARTIN CURRIE INVESTMENT FUNDS-MARTIN CURRIE IF-EUROPEAN FUND	CARDARELLI ANGELO	28.910
MARTIN CURRIE PORTFOLIO INVESTMENT TRUST PLC	CARDARELLI ANGELO	94.104
MARY K MCQUISTON MCCAOW	CARDARELLI ANGELO	1.240
MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	136.248
MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	169.883
MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	38.294
MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	98.291
MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	29.021
MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	1.700
MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	56.314
MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	18.425
MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	278.388
MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	224.071
MASSMUTUAL SELECT BLACKROCK GLALLOCATION FUND	CARDARELLI ANGELO	3.871
MASTER INTERNATIONAL INDEX SERIES OF QUANT MASTER SERIES LLC	CARDARELLI ANGELO	625.985
MASTER TR AGR FOR CERTAIN TAX QUAL RETIR PL OF BECHTEL CORP	CARDARELLI ANGELO	89.495
MASTER TR AGREE BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TR CO	CARDARELLI ANGELO	188.731
MASTER TR AGREE BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TR CO	CARDARELLI ANGELO	187.202
MASTER TR AGREE BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TR CO	CARDARELLI ANGELO	238.587
MASTER TR AGREE BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TR CO		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	226.659
MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. PENSION	CARDARELLI ANGELO	2.769.523
MATMUT ACTIONS EURO	CARDARELLI ANGELO	23.000
MAXIM INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO OF MAXIM SERIES FUND,INC	CARDARELLI ANGELO	132.733
MCGILL UNIVERSITY PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	28.059
MD EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	103.447
MD EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	23.000
MD INTERNATIONAL VALUE FUND	CARDARELLI ANGELO	56.200
MD INTERNATIONAL VALUE FUND	CARDARELLI ANGELO	5.700
MDPIM INTERNATIONAL EQUITY POOL	CARDARELLI ANGELO	40.500
MDPIM INTERNATIONAL EQUITY POOL	CARDARELLI ANGELO	341.466
MEESCHAERT ASSET MANAGEMENT	CARDARELLI ANGELO	2.000
MEESCHAERT ASSET MANAGEMENT	CARDARELLI ANGELO	3.400
MEESCHAERT ASSET MANAGEMENT	CARDARELLI ANGELO	3.700
MEESCHAERT ASSET MANAGEMENT	CARDARELLI ANGELO	2.340
MEESCHAERT ASSET MANAGEMENT	CARDARELLI ANGELO	6.400
MELLON BANK N.A. - GLOBAL CUSTODY	CARDARELLI ANGELO	2.864.170
MELLON BANK N.A. - GLOBAL CUSTODY	CARDARELLI ANGELO	134.913
MELLON BANK N.A. - GLOBAL CUSTODY	CARDARELLI ANGELO	579.778
MELLON BANK N.A. - GLOBAL CUSTODY	CARDARELLI ANGELO	647.004
MELLON BANK N.A. - GLOBAL CUSTODY	CARDARELLI ANGELO	1.362.709
MERCATOR INTERNATIONAL FUND	CARDARELLI ANGELO	303.195
MERCER INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	36.673
MERCER NON-US CORE EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	157.695
MERCER PASSIVE INTERNATIONAL SHARES FUND	CARDARELLI ANGELO	103.855
MERCER QIF CCF	CARDARELLI ANGELO	689.435
MERCY INVESTMENT SERVICES	CARDARELLI ANGELO	21.791
MERITEN INVEST MANAG GMBH WIEHEN FONDS		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	19.422
MERSEYSIDE PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	112.556
MERSEYSIDE PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	100.000
MET INVESTOR SERIES TRUST-ALLIANC GLOBAL DYNAMIC ALL PTF	CARDARELLI ANGELO	244.049
MET INVESTORS SERIES TRUST- JPMORGAN GLOBAL ACTIVE ALL PTF	CARDARELLI ANGELO	27.630
MET INVESTORS SERIES TRUST- SCHRODERS GLOBAL MULTI-ASSET PTF	CARDARELLI ANGELO	50.516
METAL INDUSTRIES PROVIDENT FUND	CARDARELLI ANGELO	158.100
METELKA LUCIANO		5.000
METROPOLE GESTION	CARDARELLI ANGELO	60.000
METROPOLITAN LIFE INSURANCE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	30.167
METROPOLITAN LIFE INSURANCE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	41.683
METROPOLITAN LIFE INSURANCE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	77.077
METROPOLITAN RENTASTRO	CARDARELLI ANGELO	150.064
METROPOLITAN SERIES FUND MORGAN STANLEY EAFE INDEX PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	188.316
METZLER INVESTMENT GMBH	CARDARELLI ANGELO	196.490
METZLER INVESTMENT GMBH FOR MI-FONDS 415	CARDARELLI ANGELO	114.968
METZLER INVESTMENT GMBH FOR MI-FONDS 415	CARDARELLI ANGELO	279.385
METZLER INVESTMENT GMBH FOR MI-FONDS 415	CARDARELLI ANGELO	189.024
METZLER INVESTMENT GMBH FOR MI-FONDS 415	CARDARELLI ANGELO	124.810
MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC	CARDARELLI ANGELO	745
MFS MERIDIAN FUNDS	CARDARELLI ANGELO	7.428
MGI FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	8.108
MGI FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	29.816
MI-FONDS 368	CARDARELLI ANGELO	88.012
MI-FONDS 391	CARDARELLI ANGELO	18.478
MI-FONDS 392	CARDARELLI ANGELO	42.308
MI-FONDS K10	CARDARELLI ANGELO	116.576
MI-FONDS K11		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	23.249
MI-FONDS K12	CARDARELLI ANGELO	50.079
MICHELIN PENSION & LIFE ASSURANCE PLAN	CARDARELLI ANGELO	17.773
MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE	CARDARELLI ANGELO	2.947
MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE MASTER PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	10.371
MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	CARDARELLI ANGELO	134.250
MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	CARDARELLI ANGELO	191.407
MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	CARDARELLI ANGELO	58.366
MIF WORLD EQUITY	CARDARELLI ANGELO	139.340
MILLIKEN (AND) COMPANY	CARDARELLI ANGELO	6.425
MILLPENCIL (US) LP	CARDARELLI ANGELO	3.595
MINISTER FOR FINANCE (ISIF MANAGED AND CONTROLLED BY NTMA)	CARDARELLI ANGELO	329.350
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	CUCCURULLO OLGA	157.552.137
MINISTRY OF FINANCE OF THE REPUBLIC OF KAZAKHST	CARDARELLI ANGELO	259.146
MINISTRY OF FINANCE OF THE REPUBLIC OF KAZAKHST	CARDARELLI ANGELO	100.986
MINISTRY OF FINANCE OF THE REPUBLIC OF KAZAKHST	CARDARELLI ANGELO	78.198
MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE	CARDARELLI ANGELO	14.315
MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE	CARDARELLI ANGELO	4.354
MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE	CARDARELLI ANGELO	67.289
MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE	CARDARELLI ANGELO	73.845
MINNESOTA LIFE INSURANCE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	28.837
MINNESOTA LIFE INSURANCE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	36.299
MIRABAUD-EQUITIES EUROZONE	CARDARELLI ANGELO	108.200
MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	67.093
MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	39.370
MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	32.877
MLC LIMITED	CARDARELLI ANGELO	1.115
MLC LIMITED		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	3.846
MLPF&S NON-RESIDENT EQUITY ACCOUNT	CARDARELLI ANGELO	8.400
MLPRO SEG FOR EXCLSV E BENFT OF CUST	CARDARELLI ANGELO	522.682
MM MSCI EAFE INTERNATIONAL INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	63.939
MML FOREIGN FUND	CARDARELLI ANGELO	276.870
MONDRIAN ALL COUNTRIES WORLD EX-US EQUITY FUND LP	CARDARELLI ANGELO	1.440.377
MONDRIAN FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	1.825
MONDRIAN GLOBAL EQUITY FUND, L.P.	CARDARELLI ANGELO	198.452
MONDRIAN GROUP TRUST	CARDARELLI ANGELO	524.642
MONDRIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND L.P.	CARDARELLI ANGELO	5.299.986
MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE FUND	CARDARELLI ANGELO	234.240
MONSANTO COMP DEFINED CONTRIB AND EMPLOYEE STOCK OWNERSHIP TR	CARDARELLI ANGELO	58.584
MONSANTO COMPANY MASTER PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	73.312
MONTJOLY INVESTISSEMENT	CARDARELLI ANGELO	8.916
MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FD TR - GLOBAL STRATEGIST PTF	CARDARELLI ANGELO	22.322
MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND INC MULTI- ASSET PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	116.691
MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND, INC. - INT EQ PTF	CARDARELLI ANGELO	2.002.074
MORGAN STANLEY INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	104.737
MORGAN STANLEY INV MGMT INT EQ TRUST II	CARDARELLI ANGELO	132.852
MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	16.204
MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	955.324
MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	2.757.218
MORGAN STANLEY INVESTMENT MANAGEMENT INT EQUITY TRUST	CARDARELLI ANGELO	1.173.172
MORGAN STANLEY OFFSHORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	229.392
MS FUND LP	CARDARELLI ANGELO	59.441
MS TR AGREE UN VAR EMPL BEN PL UNIL US INC & ITS SUB & AFF	CARDARELLI ANGELO	14.527
MSCI EAFE PROV SCREENED INDEX NON - LENDING COMMON TR FUND	CARDARELLI ANGELO	32.572
MSCI EQUITY INDEX FUND B-ITALY		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	1.338.604
MSV LIFE PLC	CARDARELLI ANGELO	56.724
MTBJ DAIDO LIFE FOREIGN EQUITY MOTHER FD	CARDARELLI ANGELO	3.143
MUGC GLOBAL SUPER HIGH	CARDARELLI ANGELO	13.928
MULTI-MANAGER ICVC - MULTI-MANGER INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	67.673
MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	50.551
MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	149.117
MULTIMIX WHOLESALE INT SHARES TRUST	CARDARELLI ANGELO	45.617
MULTIMIX WHOLESALE INT SHARES TRUST	CARDARELLI ANGELO	19.500
MUNDER INTERNATIONAL FUND CORE EQUITY	CARDARELLI ANGELO	4.970
MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	CARDARELLI ANGELO	63.700
MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	CARDARELLI ANGELO	41.223
MURRAY INTERNATIONAL TRUST PLC	CARDARELLI ANGELO	1.870.000
N 1 RENDEMENT USINOR	CARDARELLI ANGELO	8.471
N A CONFIDENTIAL	CARDARELLI ANGELO	35.905
NACCI VITO ROCCO		3.400
NADAUD	CARDARELLI ANGELO	13.076
NAT WEST BANK PLC AS TRUSTEE OF LEGAL GENRAL GLBL GROWTH TST	CARDARELLI ANGELO	3.551
NAT WEST BK AS TRUSTEE OF LEGAL & GENERAL EUROPEAN INDEX TR	CARDARELLI ANGELO	1.374.383
NAT WEST BK PLC AS TRUSTEE OF THE LEGAL & GENERAL INT IND TR	CARDARELLI ANGELO	67.726
NAT WESTM BK PLC ATF THE PRUD QUAL INV SC UM UT- PRUD E QIS F	CARDARELLI ANGELO	570.000
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	CARDARELLI ANGELO	17.311
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	CARDARELLI ANGELO	66.000
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	CARDARELLI ANGELO	65.955
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	CARDARELLI ANGELO	70.778
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	CARDARELLI ANGELO	81.103
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	CARDARELLI ANGELO	226.239
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND.		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	22.615
NATIONAL PENSION SERVICE	CARDARELLI ANGELO	183.600
NATIONAL PENSION SERVICE	CARDARELLI ANGELO	117.337
NATIONAL PENSION SERVICE	CARDARELLI ANGELO	192.863
NATIONAL PENSION SERVICE	CARDARELLI ANGELO	309.329
NATIONAL PENSION SERVICE	CARDARELLI ANGELO	1.057.227
NATIONAL PENSION SERVICE	CARDARELLI ANGELO	77.389
NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	264.457
NATIONAL RURAL ELECTRIC COOPERATIVE ASS (RS PLAN 333)	CARDARELLI ANGELO	212.638
NATIONAL TRUST FOR SCOTLAND	CARDARELLI ANGELO	26.904
NATIONAL WESTMINSTER BANK PLC AS TR OF JUPITER ABS RETURN F	CARDARELLI ANGELO	100.000
NATIONAL WESTMINSTER BANK PLC AS TRUSTEE OF KES STRAT INV F	CARDARELLI ANGELO	17.526
NATIONAL WESTMINSTER REAL RETURN JP MORGAN FUND FINSBURY	CARDARELLI ANGELO	1.015
NATIONWIDE INTERNATIONAL INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	355.992
NATIXIS AM	CARDARELLI ANGELO	149.141
NATIXIS AM	CARDARELLI ANGELO	208.836
NAV CANADA PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	26.051
NAV CANADA PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	34.794
NAVARRE INVESTISSEMENT	CARDARELLI ANGELO	5.323
NAVISTAR, INC. RETIREE HEALTH BENEFIT TRUST	CARDARELLI ANGELO	16.251
NAVISTAR, INC. RETIREMENT PLAN FOR SALARIED EMPLOYEES TRUST	CARDARELLI ANGELO	22.931
NAVISTAR, INC. RETIREMENT PLAN FOR SALARIED EMPLOYEES TRUST	CARDARELLI ANGELO	21.534
NBIMC EAFE EQUITY INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	128.799
NBIMC LOW VOLATILITY INT EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	54.241
NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	CARDARELLI ANGELO	244.043
NESTLE FRANCE EQUILIBRE	CARDARELLI ANGELO	14.887
NEUBERGER BERMAN ALTERNATIVE FUNDS NB MULTI-ASSET INCOME FUND	CARDARELLI ANGELO	2.003
NEW EAGLE HOLDINGS LLC		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	4.538
NEW ENGLANDTEAMSTERS AND TRUCKING INDUSTRY PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	77.812
NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC	CARDARELLI ANGELO	223.320
NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC	CARDARELLI ANGELO	48.906
NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC	CARDARELLI ANGELO	781.765
NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC	CARDARELLI ANGELO	12.841
NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC	CARDARELLI ANGELO	157.048
NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC	CARDARELLI ANGELO	57.605
NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC	CARDARELLI ANGELO	25.601
NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC	CARDARELLI ANGELO	55.337
NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	CARDARELLI ANGELO	51.854
NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	CARDARELLI ANGELO	111.706
NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	CARDARELLI ANGELO	55.161
NEW SHIPS, INC. PENSION MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	9.227
NEW WORLD FUND, INC	CARDARELLI ANGELO	780.000
NEW YORK STATE DEFERRED COMPENSATION PLAN	CARDARELLI ANGELO	25.013
NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	234.900
NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	1.095.265
NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	56.500
NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	12.271
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	CARDARELLI ANGELO	164.677
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	CARDARELLI ANGELO	114.236
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	CARDARELLI ANGELO	168.509
NEXTAM PARTNERS	CARDARELLI ANGELO	2.801
NEXTERA ENERGY DUANE ARNOLD LLCNQ DECOMMISSIONING TRUST	CARDARELLI ANGELO	3.602
NFS LIMITED	CARDARELLI ANGELO	95.624
NFS LIMITED	CARDARELLI ANGELO	110.274
NFS LIMITED		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	320.302
NINE MILE POINT NDT QUALIFIED PARTNERSHIP	CARDARELLI ANGELO	27.000
NMM5 GHDE SCH ACCOUNT	CARDARELLI ANGELO	1.000.165
NOMURA ASSET MANAGEMENT INSTITUTIONAL GLOBAL TRUST	CARDARELLI ANGELO	56.000
NON-US EQUITY MANAGERS PORTFOLIO 4	CARDARELLI ANGELO	106.100
NORGES BANK	CARDARELLI ANGELO	1.603.855
NORTH DAKOTA STATE INVESTMENT BOARD	CARDARELLI ANGELO	48.400
NORTH DAKOTA STATE INVESTMENT BOARD	CARDARELLI ANGELO	13.500
NORTH DAKOTA STATE INVESTMENT BOARD	CARDARELLI ANGELO	66.400
NORTHERN FUNDS - INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	822.195
NORTHERN LIGHTS FUND TRUST II	CARDARELLI ANGELO	3.500
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	3.608.120
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	21.605
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	1.313
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	956.674
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	230.978
NORTHERN TRUST INVESTMENT FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	120.808
NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	CARDARELLI ANGELO	45.491
NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	CARDARELLI ANGELO	74.413
NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	CARDARELLI ANGELO	155.409
NORTHERN TRUST UCITS FGR FUND	CARDARELLI ANGELO	380.177
NORTHROP GRUMMAN CORPORATION VEBA MASTER TRUST I	CARDARELLI ANGELO	6.060
NORTHWEST NATURAL GAS COMPANY RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	39.517
NORTHWESTERN MUTUAL SER FUND INC INTERN EQ PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	1.116.505
NOTARFONZO ARNALDO		2.100
NOTTINGHAMSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	157.102
NOVARTIS CORPORATION PENSION MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	20.393
NT UNIT TRUST		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	275.480
NTGI - QM COMM DAILY ALL COUNTRY WD EX-US EQ INDEX F - LEND	CARDARELLI ANGELO	71.853
NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	CARDARELLI ANGELO	81.236
NTGI-QM COMMON DAILY EAFE INDEX FUND - LENDING	CARDARELLI ANGELO	193.836
NTGI-QM COMMON DAILY EAFE INDEX FUND - NON LENDING	CARDARELLI ANGELO	127.206
NUCLEAR ELECTRIC INSURANCE LIMITED	CARDARELLI ANGELO	393.184
NUCLEAR LIABILITIES FUND LIMITED	CARDARELLI ANGELO	66.114
NUMERIC INVESTORS L.L.C	CARDARELLI ANGELO	151.220
NVIT INTERNATIONAL INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	17.186
O'SHAUGHNESSY FAMILY PARTNERS LLC	CARDARELLI ANGELO	3.290
ODDO ET CIE	CARDARELLI ANGELO	109.674
OFFICEMAX MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	54.396
OIL CASUALTY INVESTMENT CORPORATION LTD	CARDARELLI ANGELO	106.950
OIL CASUALTY INVESTMENT CORPORATION LTD	CARDARELLI ANGELO	226.000
OIL INVESTMENT CORPORATION LTD.	CARDARELLI ANGELO	3.409
OKLAHOMA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	530.233
OLIVARI DANIELA	DI TEODORO VITO	1.025
ONEPATH GLOBAL SHARES - LARGE CAP (UNHEDGED) INDEX POOL	CARDARELLI ANGELO	71.300
ONEPATH LOW VOLATILITY GLOBAL EQ IN POOL	CARDARELLI ANGELO	88.372
ONOFRI MARIA	GUERRISI ORLANDO	55
ONTARIO PENSION BOARD .	CARDARELLI ANGELO	42.048
ONTARIO POWER GENERATION INC .	CARDARELLI ANGELO	233.828
ONTARIO POWER GENERATION INC .	CARDARELLI ANGELO	298.375
ONTARIO POWER GENERATION INC. PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	49.603
ONTARIO POWER GENERATION INC. PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	273.826
ONTARIO TEACHERS PENSION PLAN BOARD	CARDARELLI ANGELO	676.850
ONTARIO TEACHERS PENSION PLAN BOARD	CARDARELLI ANGELO	1.546.008
ONTARIO TEACHERS PENSION PLAN BOARD		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	129.700
ONTARIO TEACHERS PENSION PLAN BOARD	CARDARELLI ANGELO	459.889
OPEC FUND FOR INTERNATIONAL DEVELOPMENT	CARDARELLI ANGELO	17.037
OPEC FUND FOR INTERNATIONAL DEVELOPMENT	CARDARELLI ANGELO	115.900
OPERATING ENGINEERS LOCAL 101 PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	29.750
OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SHARE TRUST	CARDARELLI ANGELO	65.209
ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	110.640
ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	29.565
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	1.353.900
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	106.265
OSF HEALTHCARE SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	26.204
OVERSTONE COMMON CONTRACTUAL FUND	CARDARELLI ANGELO	1.177.084
OVERSTONE FUND PLC	CARDARELLI ANGELO	37.890
OVERSTONE FUND PLC	CARDARELLI ANGELO	2.355.039
OVERSTONE FUND PLC	CARDARELLI ANGELO	1.938
OVERSTONE FUND PLC	CARDARELLI ANGELO	2.873
OVERSTONE FUND PLC	CARDARELLI ANGELO	2.917
OVERSTONE FUND PLC	CARDARELLI ANGELO	59.422
OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MAS TR	CARDARELLI ANGELO	3.438
PACE INTERNATIONAL EQUITY INVESTMENTS	CARDARELLI ANGELO	466.771
PACE INTERNATIONAL EQUITY INVESTMENTS	CARDARELLI ANGELO	96.878
PACIFIC GAS AND ELECTRIC QUALIFIED CPUC DECOMMISSIONING TRUST	CARDARELLI ANGELO	62.575
PACIFIC SALMON COMMISSION LSV	CARDARELLI ANGELO	17.100
PACIFICO RICCARDO		10
PALUMBO MARIA ANTONIETTA		100
PANAGORA ASSET MANAGEMENT .	CARDARELLI ANGELO	857
PANAGORA ASSET MANAGEMENT .	CARDARELLI ANGELO	740
PANAGORA DIVERSIFIED ARBITRAGE MASTER FUND LTD		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	3.783
PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	89.391
PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EXTENDED ALPHA FUND LTD	CARDARELLI ANGELO	13.323
PANAGORA DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY EXTENDED ALPHA FUND LLC	CARDARELLI ANGELO	16.250
PANAGORA GROUP TRUST .	CARDARELLI ANGELO	23.976
PAPARELLA MICHELE	MARINI EDOARDO	1.050
PARTNERS HEALTHCARE PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	67.857
PARTNERS HEALTHCARE SYSTEM INC	CARDARELLI ANGELO	87.635
PARVEST EQUITY	CARDARELLI ANGELO	274.614
PARVEST EQUITY	CARDARELLI ANGELO	1.369.970
PARVEST EUROPE DIVIDEND	CARDARELLI ANGELO	1.195.932
PARVEST EUROPE VALUE	CARDARELLI ANGELO	470.000
PARVEST REAL ESTATE SECURITIES EUR	CARDARELLI ANGELO	48.629
PARWORLD	CARDARELLI ANGELO	119.895
PARWORLD	CARDARELLI ANGELO	55.786
PECO ENERGY COMPANY RETIREE MEDICAL TRUST	CARDARELLI ANGELO	28.451
PEDERSOLI LANFRANCO		1.300
PELICAN FUND LP	CARDARELLI ANGELO	33.500
PENN SERIES DEVELOPED INTERNATIONAL INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	19.331
PENSION FUND OF SUMITOMO MITSUI BANKING CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	21.447
PENSION FUND OF SUMITOMO MITSUI BANKING CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	14.961
PENSION FUND OF THE CHRISTIAN CHURCH	CARDARELLI ANGELO	135.936
PENSION FUND OF THE CHRISTIAN CHURCH	CARDARELLI ANGELO	13.000
PENSION FUND SOCIETY OF THE BANK OF MONTREAL	CARDARELLI ANGELO	152.535
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	106.310
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	753.778
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	1.146.118
PENSIONSKASSE POST		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	631.317
PEOPLE'S BANK OF CHINA	CARDARELLI ANGELO	195.445
PEOPLE'S BANK OF CHINA	CARDARELLI ANGELO	1.574.818
PEOPLE'S BANK OF CHINA	CARDARELLI ANGELO	2.435.256
PEOPLE'S BANK OF CHINA	CARDARELLI ANGELO	411.891
PEOPLE'S BANK OF CHINA	CARDARELLI ANGELO	443.470
PEOPLE'S BANK OF CHINA FOREIGN EXCH	CARDARELLI ANGELO	2.849.362
PEPCO HOLDINGS RETIREMENT PLAN MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	77.520
PERPETUAL ECONOMIC DIVERSIF. GLOBAL EQUI	CARDARELLI ANGELO	45.317
PERPETUAL PRIVATE INTERNAT SHARE FUND	CARDARELLI ANGELO	57.829
PERVALOR ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	18.293
PETRICCA ALBERTO		1.900
PETROCELLI VITO ROSARIO		1
PETTELAAR EFFECTENBEW. INZ. SNSRESP. IND. FND	CARDARELLI ANGELO	243.901
PG&E POSTRET. MEDICAL PLAN TR.MGMT & NONBARGAINING	CARDARELLI ANGELO	4.952
PHOENIX LIFE LIMITED	CARDARELLI ANGELO	6.110
PIMCO FUNDS GLOBAL INVESTORS SERIES PLC	CARDARELLI ANGELO	50.044
PIMCO GLOBAL MULTI-ASSET FUND	CARDARELLI ANGELO	41.738
PIMCO GLOBAL MULTI-ASSET MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	3.724
PIMCO GLOBAL MULTI-ASSET PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	38.173
PIMCO INFLATION RESPONSE MULTI-ASSET FUND	CARDARELLI ANGELO	25.707
PINEBRIDGE GLOBAL TRUST CLASS	CARDARELLI ANGELO	113.600
PIONEER ASSET MANAGEMENT SA	CARDARELLI ANGELO	116.850
PIONEER ASSET MANAGEMENT SA	CARDARELLI ANGELO	52.604
PIONEER ASSET MANAGEMENT SA	CARDARELLI ANGELO	472.881
PIONEER ASSET MANAGEMENT SA	CARDARELLI ANGELO	30.000
PIONEER ASSET MANAGEMENT SA	CARDARELLI ANGELO	1.475.538
PIONEER ASSET MANAGEMENT SA		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	49.000
PIVETTI PAOLA	PEZZI LUIGI	1.700
PLUMBERS AND PIPEFITTERS NATIONAL PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	35.100
PLUMBING & MECHANICAL SERV (UK) INDUSTRY	CARDARELLI ANGELO	62.077
PNC BANK NA	CARDARELLI ANGELO	5.870
POINT BEACH UNIT 1 AND UNIT 2 NQ TRUST-ACCOUNTING MECHANISM	CARDARELLI ANGELO	14.409
POWER CORPORATION SUPERANNUATION PLA	CARDARELLI ANGELO	87.695
POWERSAHRES S(AND)P INTERNATIONAL DEVELOPED HIGH BETA PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	3.297
POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC	CARDARELLI ANGELO	2.996
POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	2.490
POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	13.610
POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	27.095
PRADO ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	384.039
PRCO COFONDS I	CARDARELLI ANGELO	10.000
PREDICA ISR EUROPE	CARDARELLI ANGELO	17.372
PREDIQUANT A2 - DIVIDENDES EURO	CARDARELLI ANGELO	316.389
PREDIQUANT A2 ACTIONS EUROPE	CARDARELLI ANGELO	401.075
PRESBYTERIAN CHURCH (USA) FOUNDATION	CARDARELLI ANGELO	5.853
PREVIPOSTE	CARDARELLI ANGELO	49.117
PREVIPOSTE	CARDARELLI ANGELO	83.206
PREVIPOSTE	CARDARELLI ANGELO	70.350
PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL DIVERSIFIED INCOME FUND	CARDARELLI ANGELO	312.127
PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL MULTI STRATEGY FUND	CARDARELLI ANGELO	43.352
PRINCIPAL FUNDS INC INTERNATIONAL VALUE FUND 1	CARDARELLI ANGELO	665.421
PRINCIPAL FUNDS INC INTERNATIONAL VALUE FUND 1	CARDARELLI ANGELO	122.672
PRINCIPAL FUNDS INC.-INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	148.650
PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS FUNDS	CARDARELLI ANGELO	14.446
PRINCIPAL TRUST COMPANY (ASIA LIMITED)		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	13.946
PROF FOREN INSTIT INVEST EUROPAEISKE AKT	CARDARELLI ANGELO	475.401
PROMEDICA HEALTH SYSTEM .	CARDARELLI ANGELO	58.600
PROMEDICA HEALTH SYSTEM INC. CASH BALANCE RETIREM	CARDARELLI ANGELO	18.976
PROVINCE OF PRINCE EDWARD ISL MASTER TR	CARDARELLI ANGELO	96.995
PRUDENTIAL ASSURANCE COMPANY LTD	CARDARELLI ANGELO	3.728.181
PRUDENTIAL ASSURANCE COMPANY LTD	CARDARELLI ANGELO	58.962
PRUDENTIAL ASSURANCE COMPANY LTD	CARDARELLI ANGELO	407.143
PRUDENTIAL ASSURANCE COMPANY LTD	CARDARELLI ANGELO	133.084
PRUDENTIAL PENSIONS LIMITED	CARDARELLI ANGELO	230.626
PRUDENTIAL PENSIONS LIMITED	CARDARELLI ANGELO	59.547
PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY	CARDARELLI ANGELO	63.194
PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY	CARDARELLI ANGELO	64.800
PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY	CARDARELLI ANGELO	87.789
PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY	CARDARELLI ANGELO	7.419
PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY	CARDARELLI ANGELO	328.803
PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY	CARDARELLI ANGELO	13.456
PRUDENTIAL TRUST CO MASTER COMMINGLED INV F FOR TAX EXEMPT TR	CARDARELLI ANGELO	28.758
PRUDENTIAL WORLD FUND INCDRYDENINTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	55.262
PS FTSE RAFI DEVEL MAR EXUS PORT	CARDARELLI ANGELO	381.982
PUBLIC EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM OF IDAHO	CARDARELLI ANGELO	100.488
PUBLIC EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM OF IDAHO	CARDARELLI ANGELO	415.900
PUBLIC EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM OF IDAHO	CARDARELLI ANGELO	519.249
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	CARDARELLI ANGELO	271.985
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	CARDARELLI ANGELO	1.204.993
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	CARDARELLI ANGELO	711.168
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPI	CARDARELLI ANGELO	239.368
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF NEVADA		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	878.997
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF NEVADA	CARDARELLI ANGELO	406.831
PUBLIC SCHOOL TEACHERS' PENSIONAND RETIREMENT FUND OF CHICAGO	CARDARELLI ANGELO	7.375
PUBLIC SCHOOL TEACHERS' PENSIONAND RETIREMENT FUND OF CHICAGO	CARDARELLI ANGELO	233.022
PUBLIC SCHOOL TEACHERS' PENSIONAND RETIREMENT FUND OF CHICAGO	CARDARELLI ANGELO	14.709
PUBLIC SCHOOL TEACHERS' PENSIONAND RETIREMENT FUND OF CHICAGO	CARDARELLI ANGELO	32.856
PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD	CARDARELLI ANGELO	594.012
PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD	CARDARELLI ANGELO	241.156
PUTNAM DYNAMIC ASSET ALLOCATION BALANCED FUND	CARDARELLI ANGELO	37.085
PUTNAM DYNAMIC ASSET ALLOCATION CONSERVATIVE FUND	CARDARELLI ANGELO	15.315
PUTNAM DYNAMIC ASSET ALLOCATION EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	2.094
PUTNAM DYNAMIC ASSET ALLOCATION GROWTH FUND	CARDARELLI ANGELO	62.586
PUTNAM DYNAMIC RISK ALLOCATION FUND	CARDARELLI ANGELO	5.931
PUTNAM GLOBAL DIVIDEND FUND	CARDARELLI ANGELO	4.626
PUTNAM GLOBAL ENERGY FUND	CARDARELLI ANGELO	9.925
PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA BALANCE PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	6.520
PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA CONSERVATIVE PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	1.534
PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA EQUITY PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	3.156
PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA GROWTH PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	11.216
PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA INCOME STRATEGIES PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	1.889
PUTNAM RETIREMENT INCOME FUND LIFESTYLE 2	CARDARELLI ANGELO	295
PUTNAM RETIREMENT INCOME FUND LIFESTYLE 3	CARDARELLI ANGELO	1.157
PUTNAM SELECT GLOBAL EQUITY FUND LP	CARDARELLI ANGELO	1.480
PUTNAM TOTAL RETURN FUND, LLC	CARDARELLI ANGELO	3.378
PUTNAM TOTAL RETURN TRUST	CARDARELLI ANGELO	11.961
PUTNAM VARIABLE TRUST - PUTNAM VT GLOBAL ASSET ALLOCATION F	CARDARELLI ANGELO	3.534
PUTNAM WORLD TRUST	CARDARELLI ANGELO	7.847
PWM VERMOGENSMANDAT - DWS		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	42.500
PWM VERMOGENSMANDAT - DWS	CARDARELLI ANGELO	80.000
PWM VERMOGENSMANDAT - DWS	CARDARELLI ANGELO	22.000
PYRAMIS GLOBAL EX U.S.INDEX FUND LP	CARDARELLI ANGELO	156.793
PZENA INTERNATIONAL VALUE SERVICE	CARDARELLI ANGELO	5.231
PZENA VALUE FUNDS PL	CARDARELLI ANGELO	100.714
PZENA VALUE FUNDS PL	CARDARELLI ANGELO	6.288
PZENA VALUE GROUP TRUST	CARDARELLI ANGELO	78.150
PZENA VALUE GROUP TRUST	CARDARELLI ANGELO	107.025
PZENA VALUE TRUST	CARDARELLI ANGELO	35.009
Pam / Pictet Institutional - World Ex-Swiss Equities TrackerEx SI	CARDARELLI ANGELO	125.470
Pensioenfonds Fortis ASR	CARDARELLI ANGELO	117.207
Pictet CH-Global Equities	CARDARELLI ANGELO	43.626
Pictet Institutional Europe Ex-Switzerland Poo	CARDARELLI ANGELO	275.175
Pictet-Europe Index	CARDARELLI ANGELO	159.165
Pictet-Europe Index	CARDARELLI ANGELO	588.163
QIC INTERNATIONAL EQUITIES FUND	CARDARELLI ANGELO	20.299
QUANTITATIVE GLOBAL VALUE PORTFOLIO BRANDYWINE INVESTMENTS TRUST	CARDARELLI ANGELO	1.341
QUEENSLAND INVESTMENT TRUST NO 2	CARDARELLI ANGELO	36.743
QUEENSLAND LOCAL GOVERNMENT SUPERANNUATI	CARDARELLI ANGELO	133.900
QUINTI PAOLO		3.000
R PHARMA DVSF	CARDARELLI ANGELO	40.000
R.K. MELLON INTERNATIONAL FUND.	CARDARELLI ANGELO	62.533
R.K. MELLON INTERNATIONAL FUND.	CARDARELLI ANGELO	11.500
RAGS-FUNDMASTER	CARDARELLI ANGELO	18.977
RAMI PARTNERS, LLC	CARDARELLI ANGELO	9.630
RAUMA LLP	CARDARELLI ANGELO	53.373
RAYTHEON MASTER PENSION TRUST .		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	55.200
RAYTHEON MASTER PENSION TRUST .	CARDARELLI ANGELO	138.258
RBC ISB - OPC - AVANTAGES FISCAUX	CARDARELLI ANGELO	4.464
RBC O SHAUGHNESSY GLOBAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	47.228
RBC O'SHAUGHNESSY INTL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	491.448
RBC QUBE GLOBAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	48.500
RBS CITIZENS N.A GLB MANAGED USD	CARDARELLI ANGELO	705
RE GINNA QUALIFIED DECOMMISSIONING TRUST	CARDARELLI ANGELO	11.700
REASSURE LIMITED	CARDARELLI ANGELO	898.700
REBUS GROUP PENSION SCHEME	CARDARELLI ANGELO	211.195
REBUS GROUP PENSION SCHEME	CARDARELLI ANGELO	36.463
REGARD ACTIONS DEVELOPPEMENT DURABLE	CARDARELLI ANGELO	200.000
REGIME DE RETRAITE D HYDRO QUEBEC	CARDARELLI ANGELO	176.345
RENAISSANCE GLOBAL VALUE FUND	CARDARELLI ANGELO	10.597
RENZI MARIO	RENZI LAURA	1
RESOLUTE FOREIGN EQUITY MASTER TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	335.263
RESOURCE STOCK INDEX COMMON TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	301.319
RESPONSIBLE INVESTMENT LEADERS INT SHARE	CARDARELLI ANGELO	37.994
RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATION TRUST	CARDARELLI ANGELO	620.825
RETIR.PL.EMPL.SOUTH BROWARD HOSPITAL DISTRICT HOLLYWOOD FLORIDATRICT HOLLYWOOD FLORIDA	CARDARELLI ANGELO	34.360
RETIREMENT AND SECY PROGRAM FOR EMPL/NTCA AND MEMBERS SYS	CARDARELLI ANGELO	10.560
RETIREMENT BENEFITS FUND BOARD	CARDARELLI ANGELO	108.425
RETIREMENT BENEFITS INVESTMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	11.579
RETIREMENT INCOME PLAN OF SAUDI ARABIAN	CARDARELLI ANGELO	24.641
RETIREMENT INCOME PLAN OF SAUDI ARABIAN OIL COMPANY	CARDARELLI ANGELO	16.456
RETIREMENT PLAN FOR CHICAGO TRANSIT AUTHORITY EMPLOYEES	CARDARELLI ANGELO	19.100
RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I	CARDARELLI ANGELO	16.224
REUNICA CPR ACTIONS		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	122.391
RHODE ISLAND HIGHER EDUCATION SAVINGS TRUST	CARDARELLI ANGELO	11.000
RHODE ISLAND HIGHER EDUCATION SAVINGS TRUST	CARDARELLI ANGELO	408.158
RIVERSIDE CHURCH IN THE CITY OF NEW YORK	CARDARELLI ANGELO	18.214
ROBECO CAPITAL GROWTH FUNDS	CARDARELLI ANGELO	470.000
ROBECO INSTITUTIONEEL GLOBAL ENHANCED INDEX FONDS	CARDARELLI ANGELO	24.628
ROBERT L MCNEIL COMPLEX TRUST	CARDARELLI ANGELO	57.020
ROBINSON UNIT 2 QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING FUND	CARDARELLI ANGELO	7.556
ROCHE DIAGNOSTICS CORPORATION CASH	CARDARELLI ANGELO	143.800
ROCHE US DB PLANS MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	47.355
ROCKEFELLER & CO., INC	CARDARELLI ANGELO	202.027
RODINO' DEMETRIO		5
RODINO' WALTER		5
ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.	CARDARELLI ANGELO	3.095
ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.	CARDARELLI ANGELO	6.530
ROSEMONT OFFSHORE FUND LTD	CARDARELLI ANGELO	644
ROSSETTI RAUL FERNANDO	TREVISAN DARIO	800
ROSSI PAOLO	ROSSI AGOSTINO	4.830
ROTHSCHILD & CIE BANQUE BACK OFFICES	CARDARELLI ANGELO	1.431.000
RSAMPENSION INVEST, GLOBALT AKTIEINDEKS	CARDARELLI ANGELO	258.340
RUSSELL COMMON CONTRACTUAL FUND	CARDARELLI ANGELO	108.245
RUSSELL DEVELOPED EX-U.S. LARGE CAP INDEX FUND B	CARDARELLI ANGELO	19.341
RUSSELL DEVELOPED LARGE CAP EM GEOEXPOSURE INDEX FUND B	CARDARELLI ANGELO	26.402
RUSSELL EMERGING MARKETS EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	16.942
RUSSELL GLOBAL EQUITY FUND .	CARDARELLI ANGELO	138.540
RUSSELL GLOBAL EQUITY POOL	CARDARELLI ANGELO	54.380
RUSSELL GLOBAL OPPORTUNITIES FUND	CARDARELLI ANGELO	401.120
RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS LLC RUSSELL GLBL EQTY PLUS FND		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	5.212
RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS LLCRUSSELL INTERNATIONAL EQUITY FD	CARDARELLI ANGELO	96.675
RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS LLCRUSSELL INTL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	89.993
RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS LLCRUSSELL INTL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	11.050
RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	11.698
RUSSELL INTERNATIONAL SHARES FUND	CARDARELLI ANGELO	72.880
RUSSELL INTERNATIONAL SHARES TRACKER FUND	CARDARELLI ANGELO	3.022
RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT F	CARDARELLI ANGELO	259.490
RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT F	CARDARELLI ANGELO	637.375
RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT F	CARDARELLI ANGELO	375.640
RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT F	CARDARELLI ANGELO	57.317
RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC	CARDARELLI ANGELO	98.675
RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC	CARDARELLI ANGELO	72.189
RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC	CARDARELLI ANGELO	163.430
RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC	CARDARELLI ANGELO	592.530
RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	CARDARELLI ANGELO	320.310
RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	CARDARELLI ANGELO	1.737
RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	CARDARELLI ANGELO	6.806
RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	CARDARELLI ANGELO	259.760
RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	CARDARELLI ANGELO	126.364
RUSSELL INVESTMENT COMPANY SELECT INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	200.093
RUSSELL INVESTMENT FUNDS NON-U.S. FUND	CARDARELLI ANGELO	7.437
RUSSELL INVESTMENT FUNDS NON-U.S. FUND	CARDARELLI ANGELO	87.900
RUSSELL INVESTMENT FUNDS NON-U.S. FUND	CARDARELLI ANGELO	60.207
RUSSELL OVERSEAS EQUITY FUND .	CARDARELLI ANGELO	59.800
RUSSELL OVERSEAS EQUITY FUND .	CARDARELLI ANGELO	93.733
RUSSELL OVERSEAS EQUITY FUND .	CARDARELLI ANGELO	83.920
RUSSELL OVERSEAS EQUITY POOL .		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	85.583
RUSSELL OVERSEAS EQUITY POOL .	CARDARELLI ANGELO	44.500
RUSSELL OVERSEAS EQUITY POOL .	CARDARELLI ANGELO	72.780
RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	50.652
RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	42.765
RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	106.120
RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	6.142
RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	763.019
RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	250.124
RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	62.103
RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	728.176
RWC FUNDS	CARDARELLI ANGELO	166.109
Raiffeisen Index Fonds	CARDARELLI ANGELO	47.707
SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	147.800
SAINT MARTIN 1 ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	110.233
SAINT-GOBAIN CORPORATION DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	60.699
SAL PENSION SCHEME	CARDARELLI ANGELO	33.778
SALVATION ARMY A CALIFORNIA CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	20.900
SAN DIEGO CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	280.270
SAN FRANCISCO CITY & COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	250.800
SAN FRANCISCO CITY & COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	41.212
SAN MATEO EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	CARDARELLI ANGELO	200.863
SANCIOLO MAURO		500
SANLAM LIFE AND PENSIONS UK LIMITED	CARDARELLI ANGELO	33.750
SANLAM UNIVERSAL FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	316.088
SANLAM UNIVERSAL FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	35.353
SANLAM UNIVERSAL FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	107.254
SANTA BARBARA COUNTY EMPLOYEESRETIREMENT SYSTEM		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	23.090
SAS TRUSTEE CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	28.724
SAS TRUSTEE CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	110.735
SAS TRUSTEE CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	171.061
SAS TRUSTEE CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	11.911
SASKATCHEWAN HEALTHCARE EMPLOYEES' PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	155.950
SBC MASTER PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	44.611
SBSA ENGINEERING INDUSTRIES PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	293.300
SBSA ITF SANLAM GLOBAL EQUITY FUND FOUR CAPITAL PARTNERS LIMITED	CARDARELLI ANGELO	79.626
SCHLUMBERGER COMMON INVESTMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	62.296
SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	CARDARELLI ANGELO	53.800
SCHRODER DIVERSIFIED GROWTH FUND	CARDARELLI ANGELO	552.698
SCHRODER EUROPEAN ALPHA PLUS FUND	CARDARELLI ANGELO	1.133.087
SCHRODER EUROPEAN ALPHA PLUS FUND	CARDARELLI ANGELO	1.226.231
SCHRODER GLOBAL ACTIVE VALUE FUND	CARDARELLI ANGELO	435.772
SCHRODER GLOBAL BLEND EX TOBACCO FUND	CARDARELLI ANGELO	215.687
SCHRODER GLOBAL DYNAMIC BLEND FUND	CARDARELLI ANGELO	575.669
SCHRODER GLOBAL ENHANCED INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	461.009
SCHRODER GLOBAL EQUITY INCOME FUND	CARDARELLI ANGELO	169.728
SCHRODER GLOBAL MULTI CAP EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	64.436
SCHRODER GLOBAL MULTI-CAP VALUE PORTFOLIO L.P	CARDARELLI ANGELO	26.280
SCHRODER INTERNATIONAL DIVERSIFIED VALUE	CARDARELLI ANGELO	89.774
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	CARDARELLI ANGELO	897.843
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	CARDARELLI ANGELO	123.944
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	CARDARELLI ANGELO	549.181
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	CARDARELLI ANGELO	2.090.129
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	CARDARELLI ANGELO	360.107
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	4.370.720
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	CARDARELLI ANGELO	1.423.619
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	CARDARELLI ANGELO	923.736
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	CARDARELLI ANGELO	553.979
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	CARDARELLI ANGELO	234.301
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	CARDARELLI ANGELO	224.915
SCHRODER QEP GLOBAL ACTIVE VALUE FUND	CARDARELLI ANGELO	1.349.504
SCHRODER QEP GLOBAL CORE FUND	CARDARELLI ANGELO	258.711
SCHWAB FUNDAMENTAL INTER LARGE COMP IN F	CARDARELLI ANGELO	552.611
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY ETF	CARDARELLI ANGELO	248.702
SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF	CARDARELLI ANGELO	589.416
SCHWAB INTERNATIONAL INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	543.620
SCIENS GROUP ALTERNATIVE STRATEGIES PCC LIMITED ACTING IN RESPECT OF ITS SILVER GAMMA CELL	CARDARELLI ANGELO	1.688
SCORE SAINT NICOLAS	CARDARELLI ANGELO	5.000
SCOTTISH WIDOWS INV SOL F ICVC- FUNDAMENTAL INDEX GLB EQ F	CARDARELLI ANGELO	737.245
SCOTTISH WIDOWS INV SOLUTIONS F ICVC- EUROPEAN (EX UK) EQ FD	CARDARELLI ANGELO	983.542
SCOTTISH WIDOWS OVERSEAS GROWTH INV F ICVC - EURO GROWTH F	CARDARELLI ANGELO	841.498
SCOTTISH WIDOWS OVERSEAS GROWTH INV F ICVC-EUROP SEL GROW F	CARDARELLI ANGELO	406.000
SCOTTISH WIDOWS OVERSEAS GROWTH INV FUNDS ICVC-GLOBAL GROW F	CARDARELLI ANGELO	260.862
SDA INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	61.741
SDGE QUALIFIED NUCLEAR DECOM MISSIONING TRUST PARTNERSHIP	CARDARELLI ANGELO	18.241
SEASONS SERIES TRUST ASSET ALLOCATION:DIVERSIFIED GROWTH PTF	CARDARELLI ANGELO	4.692
SEASONS SERIES TRUST INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	44.992
SEASONS SERIES TRUST INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	77.037
SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST MULTI-AS	CARDARELLI ANGELO	10.812
SELECT INDEX SERIES	CARDARELLI ANGELO	147.095
SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	100.608
SETANTA GLOBAL EQUITY FUND		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	42.370
SEVENTH SWEDISH NATIONAL PENSION FUND - AP7 EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	2.133.624
SG ACTIONS ENERGIE	CARDARELLI ANGELO	44.742
SG ACTIONS EUROPE	CARDARELLI ANGELO	94.331
SG ACTIONS EUROPE LARGE CAP	CARDARELLI ANGELO	67.212
SG ACTIONS EUROPE MULTIGESTION	CARDARELLI ANGELO	21.979
SG ACTIONS FRANCE LARGE CAP	CARDARELLI ANGELO	163.755
SG ACTIONS INTERNATIONALES	CARDARELLI ANGELO	52.856
SG ACTIONS MONDE	CARDARELLI ANGELO	106.838
SG ACTIONS MONDE SELECTION	CARDARELLI ANGELO	103.587
SG DIVERSIFIE	CARDARELLI ANGELO	102.937
SG DIVERSIFIE ISR	CARDARELLI ANGELO	94.842
SHELL PENSION TRUST .	CARDARELLI ANGELO	158.543
SHELL PENSION TRUST .	CARDARELLI ANGELO	103.058
SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	15.828
SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	305.868
SHINHAN BNPP BONJOUR EUROPE DIV. EQUITY INVEST. TRUST NO.2	CARDARELLI ANGELO	13.426
SHINKO GLOBAL EQUITY INDEX MOTHER FUND	CARDARELLI ANGELO	7.901
SHRINERS HOSPITALS FOR CHILDREN	CARDARELLI ANGELO	44.374
SICAV AMUNDI ACTIONS EURO ISR	CARDARELLI ANGELO	154.367
SICAV LCL ACTIONS MONDE HORS EUROPE	CARDARELLI ANGELO	3.077
SICAV PREPAR-CROISSANCE	CARDARELLI ANGELO	61.729
SIEMENS BSAV BALANCED SIEMENS FONDS INVEST GMBH	MEGGIOLARO MAURO	88.223
SIEMENS FONDS INVEST GMBH	MEGGIOLARO MAURO	739.234
SIERRA TEMPLETON INTERNAT EQUITY TRUST	CARDARELLI ANGELO	131.873
SIONNA CANADIAN BALANCED FUND	CARDARELLI ANGELO	19.900
SIONNA CANADIAN EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	49.400
SIR DAVID TRENCH FUND FOR RECREATION		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	2.264
SISTERS OF CHARITY OF LEAVENWORTH HEALTH SVCS CORP MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	29.175
SISTERS OF CHARITY OF LEAVENWORTH HEALTH SYSTEM MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	101.841
SISTERS OF MERCY OF NORTH CAROLINA FOUNDATION INC	CARDARELLI ANGELO	6.468
SISTERS OF ST FRANCIS HEALTH SERVICES MASTER PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	87.757
SMITHFIELDS FOODS MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	37.562
SOJECCI II LTEE	CARDARELLI ANGELO	15.300
SOMERSET COUNTY COUNCIL PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	67.460
SONDERVERMOGEN MI_FONDS F22	CARDARELLI ANGELO	144.050
SONOMA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	CARDARELLI ANGELO	65.369
SONOMA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	CARDARELLI ANGELO	55.359
SOUTH CALIF UTD FOOD & COMM WK UN & FOOD EMPL JOINT PENS TR F	CARDARELLI ANGELO	136.792
SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	CARDARELLI ANGELO	10.847
SOUTH YORKSHIRE PENSIONS AUTHORITY	CARDARELLI ANGELO	385.000
SOUTHERN CALIFORNIA EDISON COMPANY RETIREMENT P	CARDARELLI ANGELO	148.763
SOUTHERN CALIFORNIA EDISON NUCLEAR FACILITIES CPUC DECOMMISSIONI	CARDARELLI ANGELO	60.448
SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMEN	CARDARELLI ANGELO	115.562
SPARINVEST EUROPEAN VALUE	CARDARELLI ANGELO	32.744
SPARINVEST POOL ETHICAL GL VALUE	CARDARELLI ANGELO	151.641
SPARINVEST POOL GLOBAL EQUITY	CARDARELLI ANGELO	37.997
SPDR DJ EURO STOXX 50 ETF	CARDARELLI ANGELO	5.181.394
SPDR EUROPE PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	34.492
SPDR EUROPE PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	21.605
SPDR MSCI ACWI EX-US ETF	CARDARELLI ANGELO	92.289
SPDR MSCI ACWI IMI ETF	CARDARELLI ANGELO	2.604
SPDR MSCI EAFE QUALITY MIX ETF	CARDARELLI ANGELO	764
SPDR MSCI WORLD QUALITY MIX ETF	CARDARELLI ANGELO	310
SPDR S&P WORLD (EX-US) ETF	CARDARELLI ANGELO	

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	106.150
SPDR S+P GLOBAL NATURAL RESOURCES ETF	CARDARELLI ANGELO	494.444
SPDR S+P INTERNATIONAL ENERGY SECTOR ETF	CARDARELLI ANGELO	59.731
SPDR S+P WORLD EX AUSTRALIA FUND	CARDARELLI ANGELO	8.042
SPDR STOXX EUROPE 50 ETF	CARDARELLI ANGELO	184.736
SPINA ROSARIO		5.000
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	CARDARELLI ANGELO	286.043
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	CARDARELLI ANGELO	209.031
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	CARDARELLI ANGELO	179.356
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	CARDARELLI ANGELO	128.800
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	CARDARELLI ANGELO	15.741
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	CARDARELLI ANGELO	11.366
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	CARDARELLI ANGELO	5.104.998
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	CARDARELLI ANGELO	738.303
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	CARDARELLI ANGELO	2.067.471
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	CARDARELLI ANGELO	1.982.344
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	CARDARELLI ANGELO	28.364
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	CARDARELLI ANGELO	14.265
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	CARDARELLI ANGELO	257.478
SSGA ACWI INTEGR ALPHA SELECT NON-LENDING QP COMMON TRUST F	CARDARELLI ANGELO	6.289
SSGA ALL COUNTRY W EX-US INTEGR ALPHA SEL NON-LEND COMM TR F	CARDARELLI ANGELO	61.427
SSGA EAFE INDEX PLUS NON-LENDING COMMON TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	25.459
SSGA EMU ALPHA EQUITY FUND I	CARDARELLI ANGELO	61.483
SSGA EMU INDEX EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	1.268.857
SSGA ENERGY INDEX EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	41.408
SSGA EUROPE ENHANCED EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	349.738
SSGA EUROPE INDEX EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	290.865
SSGA FTSE RAFI DEVELOPED 1000 INDEX NON-LENDING COMMON TR F		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	81.418
SSGA GLOBAL INDEX PLUS TRUST	CARDARELLI ANGELO	127.634
SSGA INTERNATIONAL EQUITIES INDEX TRUST	CARDARELLI ANGELO	153.639
SSGA INTERNATIONAL STOCK SELECTION FUND	CARDARELLI ANGELO	109.242
SSGA ITALY INDEX EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	39.908
SSGA MSCI ACWI EX-USA INDEX NON-LENDING DAILY TRUST	CARDARELLI ANGELO	55.994
SSGA MSCI EAFE ENERGY INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	58.020
SSGA MSCI EAFE INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	158.976
SSGA MSCI EUROPE SCREENED INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	197.375
SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	86.126
SSGA S+P GLB LARGEMIDCAP NAT RES INDEX NON-LEND QP COMM TR F	CARDARELLI ANGELO	159.624
SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	40.814
SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	874
SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	178.344
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	7.511
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	225.078
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	74.591
SSGA WORLD INDEX EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	219.669
SSGA WORLD SRI INDEX EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	74.667
ST BEDRIJFSTAKPFD V/H SCHILDERS-AFW- GLASZE	CARDARELLI ANGELO	266.033
ST. JOSEPH HEALTH SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	21.622
ST. SPOORWEGPFDS MANDAAT BLACKROCK	CARDARELLI ANGELO	38.455
STAGECOACH GROUP PENSION SCHEME	CARDARELLI ANGELO	278.000
STANISLAUS COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT ASSOCIATION	CARDARELLI ANGELO	73.600
STANLIB FUNDS LIMITED STANDARD BANK HOUSE	CARDARELLI ANGELO	62.859
STAR FUND	CARDARELLI ANGELO	1.500.000
STATE BOSTON RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	79.952
STATE FARM MUTUAL FUND TRUST, INTERNATIONAL INDEX FUND		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	50.110
STATE FARM VARIABLE PRODUCT TRUST, INTERNATIONAL EQ INDEX F	CARDARELLI ANGELO	58.751
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	CARDARELLI ANGELO	1.723.100
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	CARDARELLI ANGELO	101.371
STATE OF CALIFORNIA MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	89.574
STATE OF MINNESOTA	CARDARELLI ANGELO	615.425
STATE OF MINNESOTA	CARDARELLI ANGELO	36.442
STATE OF NEBRASKA	CARDARELLI ANGELO	11.657
STATE OF TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	96.292
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	CARDARELLI ANGELO	123.000
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	CARDARELLI ANGELO	589.358
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	CARDARELLI ANGELO	56.385
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	CARDARELLI ANGELO	364.700
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	CARDARELLI ANGELO	57.097
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	CARDARELLI ANGELO	1.079.111
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	CARDARELLI ANGELO	120.388
STATE OF WYOMING, WYOMING STATE TREASURE	CARDARELLI ANGELO	126.659
STATE OF WYOMING, WYOMING STATE TREASURE	CARDARELLI ANGELO	12.782
STATE PUBLIC SECTOR SUPERANNUATION SCHEME	CARDARELLI ANGELO	18.706
STATE PUBLIC SECTOR SUPERANNUATION SCHEME	CARDARELLI ANGELO	170.116
STATE PUBLIC SECTOR SUPERANNUATION SCHEME	CARDARELLI ANGELO	10.421
STATE PUBLIC SECTOR SUPERANNUATION SCHEME	CARDARELLI ANGELO	40.135
STATE STREET GLOBAL ADVISORS EXEMPT UNIT TRUST	CARDARELLI ANGELO	548.590
STATE STREET GLOBAL ADVISORS EXEMPT UNIT TRUST	CARDARELLI ANGELO	45.067
STATE STREET GLOBAL ADVISORS EXEMPT UNIT TRUST	CARDARELLI ANGELO	82.483
STATE STREET GLOBAL ADVISORS GROSS ROLL UP UNIT TRUST	CARDARELLI ANGELO	65.087
STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	CARDARELLI ANGELO	5.564
STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	15.026
STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	CARDARELLI ANGELO	12.345
STATE STREET GLOBAL ADVISORS, CAYMAN	CARDARELLI ANGELO	7.243
STATE STREET GLOBAL EQUITY EX-US INDEX PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	12.297
STATE STREET TRUSTEES LTD ATF ABERDEEN CAPITAL TRUST	CARDARELLI ANGELO	212.756
STATE SUPER FINANCIAL SERVICES AUSTRALIA LIMITED AS TRUSTEE FOR THE INT EQ SECT TRUST	CARDARELLI ANGELO	88.264
STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	CARDARELLI ANGELO	791.704
STATE UNIVERSITIES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	22.650
STATES OF JERSEY COMMON INVESTMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	40.126
STAUBI 50 - 50 SGAM	CARDARELLI ANGELO	1.516
STAUBI 80 20 S2G	CARDARELLI ANGELO	2.023
STG BEDRIJFSTAKPFDS V H	CARDARELLI ANGELO	29.117
STG BPF VD DETAILHANDEL MND BLACKROCK MSCI EMEA	CARDARELLI ANGELO	390.976
STG BPF VOOR HET LEVENSMID. BEDRIJF IPM	CARDARELLI ANGELO	190.218
STG PFDS ACHMEA MANDAAT BLACKROCK	CARDARELLI ANGELO	95.609
STG PFDS AHOLD	CARDARELLI ANGELO	129.378
STG PFDS CORP EXPRESS MANDAAT ALLIANCE CAPITA	CARDARELLI ANGELO	15.894
STG PFDS V.D. GRAFISCHE	CARDARELLI ANGELO	507.703
STICHTING ACHMEA GLOBAL EQUITY	CARDARELLI ANGELO	3.806
STICHTING ALGEMEEN PENSIOENFONDS PROVISU	CARDARELLI ANGELO	38.290
STICHTING ALGEMEEN PENSIOENFONDS PROVISU	CARDARELLI ANGELO	23.441
STICHTING ASR BEWAARDER	CARDARELLI ANGELO	94.104
STICHTING ASR BEWAARDER	CARDARELLI ANGELO	255.405
STICHTING BEDERIJFSTAKPENSIONEN FONDS	CARDARELLI ANGELO	58.600
STICHTING BEDRIJFST VOOR HET BEROEPSVERVOER OVER DE WEG	CARDARELLI ANGELO	68.069
STICHTING BEDRIJFST VOOR HET BEROEPSVERVOER OVER DE WEG	CARDARELLI ANGELO	67.184
STICHTING BEDRIJFST VOOR HET BEROEPSVERVOER OVER DE WEG	CARDARELLI ANGELO	113.495
STICHTING BEDRIJFST VOOR HET BEROEPSVERVOER OVER DE WEG		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	112.780
STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE HANDEL IN BOUW	CARDARELLI ANGELO	39.929
STICHTING BEWAARDER ACHMEA BELEGGIN GSPOOLS	CARDARELLI ANGELO	5.632
STICHTING BEWAARDER ACHMEA BELEGGIN GSPOOLS	CARDARELLI ANGELO	127.822
STICHTING BEWAARDER ACHMEA BELEGGIN GSPOOLS	CARDARELLI ANGELO	76.449
STICHTING BEWAARDER ACHMEA BELEGGIN GSPOOLS	CARDARELLI ANGELO	76.312
STICHTING BEWAARDER ACHMEA BELEGGINGSPOLS	CARDARELLI ANGELO	83.790
STICHTING BEWAARDER INTERPOLIS PENSIOENEN BELEGGINGSPOLS	CARDARELLI ANGELO	53.500
STICHTING BEWAARDER SYNTRUS ACHMEA BELEGGINGSPOLS	CARDARELLI ANGELO	109.487
STICHTING CZ FUND DEPOSITARY	CARDARELLI ANGELO	30.260
STICHTING DELA DEPOSITARY AND MANAGEMENT	CARDARELLI ANGELO	188.494
STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	CARDARELLI ANGELO	874.247
STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	CARDARELLI ANGELO	842.866
STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	CARDARELLI ANGELO	6.410.181
STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	CARDARELLI ANGELO	3.703.776
STICHTING DOUWE EGBERTS PENSIOENFONDS	CARDARELLI ANGELO	84.887
STICHTING DOW PENSIOENFONDS .	CARDARELLI ANGELO	152.100
STICHTING HEINEKEN PENSIOENFONDS	CARDARELLI ANGELO	431.006
STICHTING INSTITUUT GAK	CARDARELLI ANGELO	10.063
STICHTING INSTITUUT GAK	CARDARELLI ANGELO	8.193
STICHTING MARS PENSIOENFONDS	CARDARELLI ANGELO	16.454
STICHTING MN SERVICES AANDELENFONDS EUROPA	CARDARELLI ANGELO	196.962
STICHTING MN SERVICES EUROPE EX UK EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	44.348
STICHTING PENSIOENFONDS APF	CARDARELLI ANGELO	41.291
STICHTING PENSIOENFONDS APF	CARDARELLI ANGELO	155.920
STICHTING PENSIOENFONDS CAMPINA	CARDARELLI ANGELO	19.909
STICHTING PENSIOENFONDS CARIBISCH	CARDARELLI ANGELO	18.727
STICHTING PENSIOENFONDS ELSEVIER		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	24.800
STICHTING PENSIOENFONDS HORECA & CATERING	CARDARELLI ANGELO	184.072
STICHTING PENSIOENFONDS IBM NEDERLAND	CARDARELLI ANGELO	26.909
STICHTING PENSIOENFONDS ING	CARDARELLI ANGELO	81.385
STICHTING PENSIOENFONDS METAAL EN TECHNIEK	CARDARELLI ANGELO	1.130.714
STICHTING PENSIOENFONDS OPENBAAR VERVOER	CARDARELLI ANGELO	21.467
STICHTING PENSIOENFONDS SAGITTARIUS	CARDARELLI ANGELO	91.614
STICHTING PENSIOENFONDS UNILEVER NEDERLAND PROGRESS	CARDARELLI ANGELO	690.000
STICHTING PENSIOENFONDS UWV .	CARDARELLI ANGELO	198.276
STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE ABN AMBRO BANK N.V.	CARDARELLI ANGELO	472.166
STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE ABN AMBRO BANK N.V.	CARDARELLI ANGELO	604.830
STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE ABN AMRO BANK N.V.	CARDARELLI ANGELO	297.437
STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE ABN AMRO BANK N.V.	CARDARELLI ANGELO	297.324
STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE METALEKTRO (PME)	CARDARELLI ANGELO	531.053
STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE METALEKTRO (PME)	CARDARELLI ANGELO	459.672
STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE METALEKTRO (PME)	CARDARELLI ANGELO	438.643
STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE METALEKTRO (PME)	CARDARELLI ANGELO	292.744
STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE NEDERLANDSCHE BANK NV	CARDARELLI ANGELO	32.130
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE GRAFISCHE BEDRIJVEN	CARDARELLI ANGELO	131.449
STICHTING PENSIOENFONDS VOPAK	CARDARELLI ANGELO	88.916
STICHTING PGGM DEPOSITARY	CARDARELLI ANGELO	1.901.001
STICHTING PGGM DEPOSITARY	CARDARELLI ANGELO	3.226.891
STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	CARDARELLI ANGELO	783.246
STICHTING RABOBANK PENSIOENFONDS	CARDARELLI ANGELO	20.794
STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	CARDARELLI ANGELO	25.474
STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	CARDARELLI ANGELO	320.655
STICHTING TRUST F AND C UNHEDGE	CARDARELLI ANGELO	91.840
STRATEGIC INVESTMENT MANAGEMENT INTERNATIONAL EQUITY TRUST		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	19.507
STRATHCLYDE PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	1.655.932
STRUCTURA - SMART EURO EQUITIES	CARDARELLI ANGELO	237.687
STRUCTURA EQUITY GLOBAL RESTRUCTURING	CARDARELLI ANGELO	13.057
SUEWE COFONDS	CARDARELLI ANGELO	50.000
SUMMIT INVESTMENT FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	37.646
SUMMIT INVESTMENT FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	74.475
SUMMIT MUTUAL FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	12.710
SUMMIT MUTUAL FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	52.148
SUNAMERICA EQUITY FUNDS SUNAMERICA INTERNATIONAL DIV ST FUND	CARDARELLI ANGELO	147.293
SUNAMERICA SERIES TRUST FOREIGN VALUE PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	689.023
SUNAMERICA SERIES TRUST INT DIVERSIFIED EQ PTF	CARDARELLI ANGELO	119.277
SUNAMERICA SPECIALTY SERIES SUNAMERICA INCOME EXPLORER FUND	CARDARELLI ANGELO	6.294
SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	CARDARELLI ANGELO	415.827
SUPER FUNDS MANAG CORP SOUTH AUSTRALIA	CARDARELLI ANGELO	432.652
SUPER FUNDS MANAG CORP SOUTH AUSTRALIA	CARDARELLI ANGELO	75.700
SUPERANNUATION FUNDS MANAGEMENT CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA	CARDARELLI ANGELO	6.104
SUPERANNUATION FUNDS MANAGEMENT CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA	CARDARELLI ANGELO	48.880
SUPERANNUATION FUNDS MANAGEMENT CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA	CARDARELLI ANGELO	119.638
SUPERVALU INC. MASTER INVESTMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	2.918
SWISS REINSURANCE COMPANY LTD	CARDARELLI ANGELO	331.169
SYLVAN PARTNERS, LLC	CARDARELLI ANGELO	15.077
T ROWE CONCENTRATED INTERNAT EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	195.972
T ROWE PRICE GLOBAL ALLOCATION FUND INC	CARDARELLI ANGELO	2.660
T ROWE PRICE GLOBAL ALLOCATION FUND INC	CARDARELLI ANGELO	537
T ROWE PRICE GLOBAL ALLOCATION FUND INC	CARDARELLI ANGELO	2.468
T ROWE PRICE INTERNATIONAL EQUITY INDEX	CARDARELLI ANGELO	19.051
T ROWE PRICE INTERNATONAL VALUE EQUITY		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	479.470
T ROWE PRICE INTL CORE EQUITY TRUST	CARDARELLI ANGELO	526.023
T ROWE PRICE NEW ERA FUND INC	CARDARELLI ANGELO	1.880.219
T ROWE PRICE REAL ASSETS FUND INC	CARDARELLI ANGELO	718.715
T ROWE PRICE REAL ASSETS TRUST I	CARDARELLI ANGELO	103.632
T U UNIT TRUST	CARDARELLI ANGELO	52.500
T. ROWE PERSONAL STRATEGY BALANCED PORTF	CARDARELLI ANGELO	8.636
T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	CARDARELLI ANGELO	3.819
T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	CARDARELLI ANGELO	167.768
T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	CARDARELLI ANGELO	69.450
T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	CARDARELLI ANGELO	488.925
T. ROWE PRICE INT INC. EUROPEAN STOCK FU	CARDARELLI ANGELO	1.276.133
T. ROWE PRICE INTERNAT GROWTH & INCOME F	CARDARELLI ANGELO	703.127
T. ROWE PRICE INTERNATIONAL CONCENTRATED	CARDARELLI ANGELO	7.287
T. ROWE PRICE INTL CORE EQUITY POOL	CARDARELLI ANGELO	695
T. ROWE PRICE OVERSEAS STOCK FUND	CARDARELLI ANGELO	646.561
T. ROWE PRICE BALANCED FUND INC	CARDARELLI ANGELO	66.641
T. ROWE PRICE PERSONAL STRATEGY BALANCED	CARDARELLI ANGELO	24.444
T. ROWE PRICE PERSONAL STRATEGY GROWTH FU	CARDARELLI ANGELO	26.127
T. ROWE PRICE PERSONAL STRATEGY INCOME FU	CARDARELLI ANGELO	45.766
T. ROWE PRICE RETIREMENT DATE TRUST	CARDARELLI ANGELO	34.332
T. ROWE PRICE RETIREMENT DATE TRUST	CARDARELLI ANGELO	143.139
T. ROWE PRICE RETIREMENT DATE TRUST	CARDARELLI ANGELO	158.246
TAMESIDE MBC RE GREATER MANCHESTER PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	1.244.244
TANYA AND CHARLES BRANDES FOUNDATION	CARDARELLI ANGELO	9.800
TD EMERALD INTERNATIONAL EQUITYINDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	515.362
TD EUROPEAN INDEX FUND .	CARDARELLI ANGELO	20.078
TD INTERNATIONAL INDEX FUND		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	66.180
TD STRATEGIC YIELD FUND	CARDARELLI ANGELO	50.000
TDX INDEPENDENCE 2010 EXCHANGETRADED FUND	CARDARELLI ANGELO	231
TDX INDEPENDENCE 2020 EXCHANGETRADED FUND	CARDARELLI ANGELO	1.409
TDX INDEPENDENCE 2040 EXCHANGETRADED FUND	CARDARELLI ANGELO	3.974
TDX INDEPENDENCE INTARGET EXCHANGEDTRADED FUND	CARDARELLI ANGELO	353
TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	CARDARELLI ANGELO	22.793
TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	CARDARELLI ANGELO	325.086
TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	CARDARELLI ANGELO	358.520
TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	CARDARELLI ANGELO	48.286
TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	CARDARELLI ANGELO	331.558
TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	CARDARELLI ANGELO	5.661
TEACHERS' RETIREMENT ALLOWANCESFUND	CARDARELLI ANGELO	111.202
TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF LOUISIANA	CARDARELLI ANGELO	140.200
TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	CARDARELLI ANGELO	320.600
TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	CARDARELLI ANGELO	764.854
TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	CARDARELLI ANGELO	332.009
TELEDYNE TECHNOLOGIES INC DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	7.176
TELSTRA SUPERANNUATION SCHEME	CARDARELLI ANGELO	92.496
TELSTRA SUPERANNUATION SCHEME	CARDARELLI ANGELO	55.548
TELSTRA SUPERANNUATION SCHEME LEVEL 3	CARDARELLI ANGELO	210.076
TEMPLETON EAFE DEVELOPED MARKETS FUND	CARDARELLI ANGELO	135.816
TEMPLETON EX-JAPAN GLOBAL EQUITY FUND LT	CARDARELLI ANGELO	7.350
TEMPLETON FOREIGN FUND	CARDARELLI ANGELO	4.133.610
TEMPLETON GLOBAL EQUITY TRUST	CARDARELLI ANGELO	474.675
TEMPLETON GLOBAL GROWTH FUND LIMITED	CARDARELLI ANGELO	116.123
TEMPLETON GLOBAL INVESTMENT TRUST-TEMPLETON GLOBAL BALANCED FUND	CARDARELLI ANGELO	1.004.000
TEMPLETON GLOBAL OPPORTUNITIES TRUST		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	212.098
TEMPLETON GLOBAL STOCK TRUST	CARDARELLI ANGELO	182.926
TEMPLETON GLOBAL TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	116.531
TEMPLETON GROWTH FUND II LIMITED	CARDARELLI ANGELO	6.383
TEMPLETON GROWTH FUND INC.	CARDARELLI ANGELO	6.671.477
TEMPLETON GROWTH FUND ISS 88 FRANKLIN TEMPLETON	CARDARELLI ANGELO	129.563
TEMPLETON GROWTH FUND, LTD.	CARDARELLI ANGELO	638.150
TEMPLETON INSTITUTIONAL FUNDS - FOREIGN	CARDARELLI ANGELO	3.241.286
TEMPLETON INSTITUTIONAL FUNDS - GLOBAL E	CARDARELLI ANGELO	280.806
TEMPLETON INTERNATIONAL EQUITY TRUST	CARDARELLI ANGELO	172.284
TEMPLETON INTERNATIONAL FOREIGN FUND	CARDARELLI ANGELO	581.265
TEMPLETON INTERNATIONAL STOCK FUND	CARDARELLI ANGELO	421.942
TEMPLETON INTERNATIONAL STOCK TRUST.	CARDARELLI ANGELO	133.656
TEMPLETON MASTER TRUST - SERIES 1	CARDARELLI ANGELO	181.628
TEMPLETON MASTER TRUST - SERIES 2	CARDARELLI ANGELO	27.821
TEMPLETON NVIT INTERNATIONAL VALUE FUND	CARDARELLI ANGELO	133.715
TEMPLETON WORLD FUND	CARDARELLI ANGELO	3.695.594
TENNESSEE VALLEY AUTHORITY RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	37.619
TERRONI PIERRE		5.000
TEXAS EDUCATION AGENCY .	CARDARELLI ANGELO	721.710
TFL PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	492.507
THE ALLIANCEBERNSTEIN POOLING PTF - ALLIANCEB VOL MNGM PTF	CARDARELLI ANGELO	67.295
THE AMERICAN NATIONAL RED CROSS	CARDARELLI ANGELO	62.706
THE BANK OF KOREA	CARDARELLI ANGELO	92.000
THE BANK OF KOREA	CARDARELLI ANGELO	98.030
THE BANK OF KOREA	CARDARELLI ANGELO	67.641
THE BANK OF KOREA	CARDARELLI ANGELO	73.525
THE BANK OF NEW YORK MELLON, ADR DIVISION		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	38.571.868
THE BOARD OF PENSIONS OF THE PRESBYTERIAN CHURCH	CARDARELLI ANGELO	210.159
THE BOEING CO EMPLOYEE SAVINGS PLANS MASTER TR INV ACCOUNT	CARDARELLI ANGELO	40.663
THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT P	CARDARELLI ANGELO	23.720
THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT P	CARDARELLI ANGELO	386.495
THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT P	CARDARELLI ANGELO	17.337
THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT P	CARDARELLI ANGELO	123.785
THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	372.267
THE CALIFORNIA WELLNESS FOUNDATION	CARDARELLI ANGELO	53.542
THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	88.235
THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	29.246
THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	17.775
THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	7.826
THE CHRYSLER CANADA INC.CANADIAN MASTER TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	59.656
THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	CARDARELLI ANGELO	17.815
THE DUN AND BRADSTREET CORP DEFINED BENEFIT GROUP TRUST	CARDARELLI ANGELO	11.872
THE EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC	CARDARELLI ANGELO	733.618
THE GABELLI GLOBAL UTILITY & INCOME TRUST	CARDARELLI ANGELO	1.000
THE GENERAL MOTORS CANAD RETIREMENT PROGR FOR SALARIED EMPL	CARDARELLI ANGELO	23.549
THE GENERAL MOTORS CANADIAN HOURLY-RATE EMPL PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	92.479
THE GRAUSTEIN TRUSTS PARTNERSHIP	CARDARELLI ANGELO	262
THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPAN	CARDARELLI ANGELO	132.462
THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	6.826
THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	16.597
THE HARTFORD GLOBAL REAL ASSET FUND	CARDARELLI ANGELO	221.917
THE HARTFORD INT FUND GLOB EQ INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	65.610
THE HARTFORD INTERNATIONAL VALUE FUND	CARDARELLI ANGELO	666.641
THE HARTFORD ROMAN CATHOLIC DIOCESAN CORP RET PL		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	1.215
THE HARTFORDGLOBAL ALL- ASSET FUND	CARDARELLI ANGELO	11.011
THE HEALTH FOUNDATION	CARDARELLI ANGELO	148.863
THE INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	CARDARELLI ANGELO	7.680
THE INVESTMENT COMPANY OF AMERICA	CARDARELLI ANGELO	14.657.000
THE JBUT MASTER INVESTMENT PARTNERSHIP LLP	CARDARELLI ANGELO	6.327
THE KATHERINE MOORE REVOCABLE TRUST	CARDARELLI ANGELO	8.200
THE LAND RESTORATION TRUST	CARDARELLI ANGELO	99.465
THE LEVERHULME TRUST	CARDARELLI ANGELO	16.409
THE LILLY RETIREMENT PLAN MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	93.828
THE MANUFACTURERS LIFE INSURANCE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	12.624
THE MANUFACTURERS LIFE INSURANCE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	16.689
THE MASTER TR BK OF JP LTD ATF INVESCO DEV COUNT EQ INDEX M F	CARDARELLI ANGELO	257
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	CARDARELLI ANGELO	2.702.709
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	CARDARELLI ANGELO	2.743.186
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	CARDARELLI ANGELO	2.699.314
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	CARDARELLI ANGELO	9.800
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	CARDARELLI ANGELO	213.100
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	CARDARELLI ANGELO	45.856
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	CARDARELLI ANGELO	2.840
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	CARDARELLI ANGELO	8.667
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	CARDARELLI ANGELO	18.464
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	CARDARELLI ANGELO	24.947
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	CARDARELLI ANGELO	11.082
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD	CARDARELLI ANGELO	1.600
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD AS TRUSTEE FOR MUTB400045796	CARDARELLI ANGELO	2.764.816
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR MUTB400045792	CARDARELLI ANGELO	2.815.588
THE MASTER TRUST BK OF JP LTD: HITACHI FOREIGN EQ INDEX MF		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	50.917
THE MASTER TRUST BK OF JP RE F RUSSELL INV (JP) INTL EQUITY F	CARDARELLI ANGELO	58.840
THE MEDICAL CENTRE INSURANCE COMPANY LTD.	CARDARELLI ANGELO	32.329
THE METHODIST CHURCH IN IRELAND EQ FUND	CARDARELLI ANGELO	20.300
THE METHODIST HOSPITAL	CARDARELLI ANGELO	50.094
THE METHODIST HOSPITAL	CARDARELLI ANGELO	82.735
THE NATIONAL BANK OF KAZAKISTAN	CARDARELLI ANGELO	39.022
THE NEW YORK TIMES COMPANY PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	21.353
THE NOMURA TRUST AND BANKING CO LTD	CARDARELLI ANGELO	1.615
THE NOMURA TRUST AND BANKING CO LTD	CARDARELLI ANGELO	57.236
THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	99.400
THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	158.525
THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	167.506
THE PASSIVE GLOBAL SHARE TRUST	CARDARELLI ANGELO	171.838
THE PENS PL OF THE UNITED CHURCH OF CAN	CARDARELLI ANGELO	11.600
THE PHILLIPS 66 UK PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	19.494
THE PRUDENTIAL INSURANCE COMPANY OF AMERICA	CARDARELLI ANGELO	76.747
THE PRUDENTIAL INSURANCE COMPANY OF AMERICA	CARDARELLI ANGELO	111.747
THE PRUDENTIAL INSURANCE COMPANY OF AMERICA	CARDARELLI ANGELO	49.300
THE PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIOS INCDRYDEN ACTIVE ALLOCATION	CARDARELLI ANGELO	4.081
THE PRUDENTIAL SERIES FUND GLOBAL PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	70.800
THE PRUDENTIAL SERIES FUND INC CONSERVATIVE BALANCED PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	21.121
THE PRUDENTIAL SERIES FUND INC-FLEXIBLE MANAGED PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	32.382
THE RBS AS DEPOSITARY FOR ABERDEEN	CARDARELLI ANGELO	376.000
THE RBS AS DEPOSITARY FOR ABERDEEN INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	130.000
THE RBS AS DEPOSITARY FOR ABERDEEN INVESTMENT FUNDS ICVC	CARDARELLI ANGELO	67.000
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	CARDARELLI ANGELO	673.185
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	119.447
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	CARDARELLI ANGELO	1.133.944
THE REPRESENTATIVE CHURCH BODY	CARDARELLI ANGELO	14.220
THE RETIREMENT ANN PL FOR EMPL OF THE ARMY&AIR FORCE EX SERV	CARDARELLI ANGELO	84.635
THE RETIREMENT SYSTEM OF THE AMERICAN NATIONAL RED CROSS	CARDARELLI ANGELO	75.221
THE ROYAL BANK OF SCOTLAND GROUP PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	1.151.848
THE ROYAL BANK OF SCOTLAND GROUP PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	508.475
THE ROYAL BANK OF SCOTLAND PLC AS TRUSTEE OF BLACKROCK WORLDRESOURCES INCOME FUND	CARDARELLI ANGELO	24.571
THE ROYAL BOROUGH OF WINDSOR AND MAIDENHEAD AS THEADMINISTERING AUTHORITY OF THE ROYAL CC	CARDARELLI ANGELO	188.715
THE SISTERS OF THE THIRD ORD OFST FRANCIS EMP PEN PLAN	CARDARELLI ANGELO	27.849
THE STATE OF CONNECTICUT ACTINGTHROUGH ITS TREASURER	CARDARELLI ANGELO	350.688
THE STATE OF CONNECTICUT ACTINGTHROUGH ITS TREASURER	CARDARELLI ANGELO	422.774
THE STATE OF CONNECTICUT ACTINGTHROUGH ITS TREASURER	CARDARELLI ANGELO	100.251
THE STATE OF CONNECTICUT ACTINGTHROUGH ITS TREASURER	CARDARELLI ANGELO	35.869
THE STATE OF NEVADA	CARDARELLI ANGELO	1.266
THE STATE OF NEVADA	CARDARELLI ANGELO	2.322
THE STATE OF NEVADA	CARDARELLI ANGELO	493
THE STATE OF NEVADA	CARDARELLI ANGELO	2.180
THE TARGET PORTFOLIO TRUST INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIOTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	104.300
THE TM OVERSTONE UCITS EQUITY INCOME FUND	CARDARELLI ANGELO	108.772
THE TRUSTEES OF THE HENRY SMITH CHARITY	CARDARELLI ANGELO	76.049
THE UNIVERSAL INST F INC - GLOBAL TACT ASSET ALL PTF	CARDARELLI ANGELO	20.302
THE WALT DISNEY COMPANY RETIREMENT PLAN MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	33.974
THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II	CARDARELLI ANGELO	34.616
THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II	CARDARELLI ANGELO	47.502
THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM ALPHA STRATEGIES PTF	CARDARELLI ANGELO	87.762
THE WELLINGTON TR COM NATIONAL ASS MULT COLLECT INV F TRUST	CARDARELLI ANGELO	13.603
THE WELLINGTON TR COM NATIONAL ASS MULT COLLECT INV F TRUST		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	3.501
THORNBURG STRATEGIC INCOME FUND	CARDARELLI ANGELO	147.400
THRIFT SAVINGS PLAN	CARDARELLI ANGELO	6.675.847
THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND	CARDARELLI ANGELO	139.612
THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	281.075
THYSSEN GLOBAL INVESTMENTS CORP	CARDARELLI ANGELO	11.757
TIAA-CREF FUNDS - ENHANCED INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	208.067
TIFF INVESTMENT PROGRAM, INC - TIFF MULTI-ASSET FUND	CARDARELLI ANGELO	307.569
TIIA-CREF INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	1.223.068
TIME WARNER CABLE PENSION PLANSMASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	97.603
TNCO FONDS	CARDARELLI ANGELO	25.000
TOUCHSTONE INTERNATIONAL VALUE FUND	CARDARELLI ANGELO	69.091
TOYOTA MOTOR PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	18.777
TRADITIONAL FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	27.485
TRANSAMERICA ALLIANCEBERNSTEIN DYNAMIC ALLOCATION VP	CARDARELLI ANGELO	10.808
TRANSAMERICA BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION VP	CARDARELLI ANGELO	8.204
TRANSAMERICA INTERNATIONAL EQUITY	CARDARELLI ANGELO	1.001.300
TRANSAMERICA MORGAN STANLEY ACTIVE INTL ALLOCATION VP	CARDARELLI ANGELO	96.296
TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED	CARDARELLI ANGELO	870.426
TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED	CARDARELLI ANGELO	885.443
TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED	CARDARELLI ANGELO	22.480
TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED	CARDARELLI ANGELO	17.807
TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED	CARDARELLI ANGELO	1.020.600
TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED	CARDARELLI ANGELO	1.820.633
TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED	CARDARELLI ANGELO	597.442
TRIAD FOUNDATION, INC	CARDARELLI ANGELO	8.400
TRICARICO MICHELE	TRICARICO ANTONIO	10
TRINITY COLLEGE CAMBRIDGE		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	18.034
TROWE PRICE INTERNATIONAL CORE EQUITY FD	CARDARELLI ANGELO	42.633
TRUST & CUSTODY SERVICES BANK LTD AS TRUSTEE FOR PENSION INVESTMENT FUND TRUST NUMBER 21	CARDARELLI ANGELO	101.207
TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED	CARDARELLI ANGELO	110.203
TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED	CARDARELLI ANGELO	21.720
TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED	CARDARELLI ANGELO	20.148
TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED	CARDARELLI ANGELO	205.645
TRUST E CUSTODY SERVICES BANK LTD	CARDARELLI ANGELO	184.694
TRUST E CUSTODY SERVICES BANK LTD	CARDARELLI ANGELO	57.339
TRUST E CUSTODY SERVICES BANK LTD	CARDARELLI ANGELO	16.122
TRUST E CUSTODY SERVICES BANK LTD	CARDARELLI ANGELO	214.028
TRUST E CUSTODY SERVICES BANK LTD	CARDARELLI ANGELO	103.081
TRUST FOR RETIR MED, DENT & LIFE INS ARMY&AIR FORCE EXCH	CARDARELLI ANGELO	59.345
TRUST&CUST SERV BANK LTD R. NIKKO CS GLB HG YIE EQ MOT FUND	CARDARELLI ANGELO	184.000
TRUSTEES OF THE ESTATE OF BERNICE PAUAHIBISHOP DBA KAMAHAMEHA SCHOOLS	CARDARELLI ANGELO	85.388
TS&W COLLECTIVE INVESTMENT TR TS&W INTL LARGE CAP EQUITY TRUST	CARDARELLI ANGELO	144.700
TWEEDY BROWNE GLOBAL VAUE FUND II CURRENCY UNHEDGED	CARDARELLI ANGELO	240.000
TWO SIGMA EQUITY PORTFOLIO LLC	CARDARELLI ANGELO	2.028.820
TYCO ELECTRONICS DEFINED BENEFIT PLANS MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	25.100
U.S.AND INTERNATIONAL EQUITY CLASS	CARDARELLI ANGELO	10.093
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	CARDARELLI ANGELO	78.700
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	CARDARELLI ANGELO	7.027
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	CARDARELLI ANGELO	41.882
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	CARDARELLI ANGELO	37.300
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	CARDARELLI ANGELO	12.173
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	CARDARELLI ANGELO	18.232
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	CARDARELLI ANGELO	163.700
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	103.112
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	CARDARELLI ANGELO	108.326
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	CARDARELLI ANGELO	40.188
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	CARDARELLI ANGELO	224.430
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	CARDARELLI ANGELO	63.114
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	CARDARELLI ANGELO	174.679
UBI SICAV	CARDARELLI ANGELO	1.142
UBS (IRL) ETF PLC	CARDARELLI ANGELO	3.093
UBS (IRL) ETF PLC	CARDARELLI ANGELO	14.586
UBS (IRL) ETF PLC	CARDARELLI ANGELO	21.939
UBS (LUX) EQUITY SICAV	CARDARELLI ANGELO	393.621
UBS (LUX) EQUITY SICAV EURO COUNTRIES INCOME	CARDARELLI ANGELO	110.621
UBS (LUX) SICAV 1	CARDARELLI ANGELO	20.103
UBS (LUX) SICAV 1 EMU EQUITIES ENHANCED (EUR)	CARDARELLI ANGELO	138.235
UBS (LUX) STRATEGY XTRA SICAV	CARDARELLI ANGELO	464
UBS ETF	CARDARELLI ANGELO	6.716
UBS ETF	CARDARELLI ANGELO	8.023
UBS ETF	CARDARELLI ANGELO	1.525.013
UBS ETF	CARDARELLI ANGELO	35.154
UBS ETF	CARDARELLI ANGELO	25.590
UBS ETF	CARDARELLI ANGELO	91.464
UBS ETF	CARDARELLI ANGELO	337.135
UBS ETF	CARDARELLI ANGELO	1.027.917
UBS ETF	CARDARELLI ANGELO	522.722
UBS ETF-UBS-ETF DJ EURO STOXX 50	CARDARELLI ANGELO	866.089
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	CARDARELLI ANGELO	1.647.806
UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	CARDARELLI ANGELO	69.940
UBS GLOBAL ASSET MANAGEMENT LIFE LTD		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	1
UBS GLOBAL ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	CARDARELLI ANGELO	913
UBS GLOBAL ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	CARDARELLI ANGELO	108.409
UBS GLOBAL ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	CARDARELLI ANGELO	37.861
UBS IQ MSCI EUROPE ETHICAL ETF	CARDARELLI ANGELO	591
UBS IQ MSCI WORLD EX AUSTRALIA ETHICAL ETF	CARDARELLI ANGELO	871
UBS MULTI MANAGER ACCESS EMU EQUITIES	CARDARELLI ANGELO	35.474
UF 6 A ACT	CARDARELLI ANGELO	65.000
UFCW CONSOLIDATED PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	2.788
UKA-FONDS	CARDARELLI ANGELO	45.678
UMC BENEFIT BOARD, INC	CARDARELLI ANGELO	48.797
UNILEVER UK PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	241.125
UNION INVESTMENT PRIVATFONDS GMBH	CARDARELLI ANGELO	17.500
UNIPENSION INVEST FMBA EUROPÆISKE AKTIER	CARDARELLI ANGELO	127.077
UNISUPER	CARDARELLI ANGELO	72.775
UNISYS MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	119.471
UNIT NAT RELIEF AND WORKS AG FOR PALEST REF IN THE NEAR EAST	CARDARELLI ANGELO	10.964
UNITED CHURCH FUNDS INC	CARDARELLI ANGELO	35.100
UNITED FOOD + COMMERCIAL WORKERS INT PENSION PLAN FOR EMPLOYEES	CARDARELLI ANGELO	10.200
UNITED FOOD AND COMM WORK UNION LOCAL 152 RET MEAT PENS PL	CARDARELLI ANGELO	15.780
UNITED TECHNOLOGIES CORPORATION EMPLOYEE SAVINGS PLAN	CARDARELLI ANGELO	171.314
UNIVERS CNP 1	CARDARELLI ANGELO	154.739
UNIVERSAL INVEST BAYVK A1 FONDS	CARDARELLI ANGELO	104.700
UNIVERSAL INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	65.300
UNIVERSAL SHIPOWNERS MARINE INSURANCE ASSOCIATION LIMITED	CARDARELLI ANGELO	14.394
UNIVERSE THE CMI GLOBAL NETWORK FUND	CARDARELLI ANGELO	487.677
UNIVERSITIES SUPERANNUATION SCHEME	CARDARELLI ANGELO	4.469.000
UNIVERSITIES SUPERANNUATION SCHEME		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	642.716
UNIVERSITY OF GUELPH	CARDARELLI ANGELO	9.900
UNIVERSITY OF GUELPH FOREIGN PROPERTY TRUST	CARDARELLI ANGELO	33.000
UNIVERSITY OF MANITOBA PENSION PLAN (1993)	CARDARELLI ANGELO	19.800
UNIVERSITY OF PITTSBURGH MEDICAL CENTER SYSTE	CARDARELLI ANGELO	32.136
UNIVEST	CARDARELLI ANGELO	103.294
UPMC BASIC RETIREMENT PLAN MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	18.435
UPS GROUP TRUST	CARDARELLI ANGELO	29.976
US RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	11.568
US SPECIALTY INSURANCE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	49.514
USAA CORNERSTONE MODERATELY AGGRESSIVE FUND	CARDARELLI ANGELO	55.274
USAA MASTER TRUST (PENSION AND RSP)	CARDARELLI ANGELO	153.995
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	CARDARELLI ANGELO	344.905
VAILSBURG FUND LLC	CARDARELLI ANGELO	3.303
VALERO ENERGY CORPORATION PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	131.719
VALIC COMPANY I - FOREIGN VALUE FUND	CARDARELLI ANGELO	524.979
VALIC COMPANY I - GLOBAL STRATEGY FUND	CARDARELLI ANGELO	168.822
VALIC COMPANY I - INTERNATIONAL EQUITIES FUND	CARDARELLI ANGELO	195.650
VALORATIONS	CARDARELLI ANGELO	40.000
VALUEQUEST PARTNERS LLC	CARDARELLI ANGELO	13.520
VAN ANDEL INSTITUTE	CARDARELLI ANGELO	20.495
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	8.718.904
VANGUARD ENERGY FUND	CARDARELLI ANGELO	415.013
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	5.546.437
VANGUARD FID COMPANY EUROPEAN STOCK INDE	CARDARELLI ANGELO	139.777
VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX US INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	3.162.370
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE INDEX ETF	CARDARELLI ANGELO	3.293
VANGUARD FUNDS PLC		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	53.202
VANGUARD FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	47.022
VANGUARD FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	73.505
VANGUARD FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	24.761
VANGUARD FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	1.771
VANGUARD INTERNATIONAL SHARE INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	890.332
VANGUARD INTERNATIONAL VALUE FUND	CARDARELLI ANGELO	2.808.681
VANGUARD INV F ICVC- FTSE DEV WOR LD EX - U.K. EQ INDEX F	CARDARELLI ANGELO	221.880
VANGUARD INV F ICVC-VANGUARD FTSE DEV EUROPE EX-UK EQ INDEX F	CARDARELLI ANGELO	522.783
VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	CARDARELLI ANGELO	3.556
VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	CARDARELLI ANGELO	211.713
VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	CARDARELLI ANGELO	1.262
VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	CARDARELLI ANGELO	4.355
VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	CARDARELLI ANGELO	120.487
VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	CARDARELLI ANGELO	19.093
VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FUND	CARDARELLI ANGELO	9.198
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	CARDARELLI ANGELO	18.172.011
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	382.259
VANTAGEPOINT INTERNATIONAL FUND	CARDARELLI ANGELO	111.710
VANTAGEPOINT OVERSEAS EQUITY INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	3.217
VAR INSURANCE PRODUCTS FUND OVERSEAS POR	CARDARELLI ANGELO	169.000
VEBA PARTNERSHIP N LP .	CARDARELLI ANGELO	107.523
VEBA PARTNERSHIP N LP .	CARDARELLI ANGELO	68.297
VEBA PARTNERSHIP N LP .	CARDARELLI ANGELO	104.660
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEEUROPA INDEKS 1	CARDARELLI ANGELO	170.767
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJGLOBAL INDEX 1	CARDARELLI ANGELO	281.070
VERIZON MASTER SAVINGS TRUST .	CARDARELLI ANGELO	39.314
VERMONT PENSION INVESTMENT COMMITTEE		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	195.144
VIA RAIL CANADA INC MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	68.000
VICTORIAN SUPERANNUATION FUND	CARDARELLI ANGELO	41.852
VICTORIAN SUPERANNUATION FUND	CARDARELLI ANGELO	139.207
VIDENT INTERNATIONAL INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	82.885
VILLIERS ALTO	CARDARELLI ANGELO	35.033
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM .	CARDARELLI ANGELO	188.399
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM .	CARDARELLI ANGELO	46.076
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM .	CARDARELLI ANGELO	389.490
VIRTUS ALTERNATIVE INCOME SOLUTION FUND	CARDARELLI ANGELO	3.070
VISION POOLED SUPERANNUATION TRUST	CARDARELLI ANGELO	86.875
VOCATION MARCHE ARIANESPACE CONSEIL DE SURVEILLANCE DU FCP	CARDARELLI ANGELO	2.575
VOYA EURO STOXX 50INDEX PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	499.938
VOYA GLOBAL EQUITY DIVIDEND ANDPREMIUM OPPORTUNITY FUND	CARDARELLI ANGELO	488.987
VOYA INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND EQUITY INCOME FUND	CARDARELLI ANGELO	32.072
VOYA INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	306.459
VY TEMPLETON FOREIGN EQUITY PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	680.187
VY TEMPLETON GLOBAL GROWTH PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	259.567
Veritas Global Equity Income Fund	CARDARELLI ANGELO	7.285.000
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	CARDARELLI ANGELO	979.319
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	CARDARELLI ANGELO	1.750.965
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	CARDARELLI ANGELO	94.725
WELLING TRUST COMP NAT ASSOC MULITP COMM	CARDARELLI ANGELO	1.309.511
WELLINGTON MGMT PTF KY-DIVERSIFIED INFLATION HEDGES PTF-Q INV	CARDARELLI ANGELO	90.694
WELLINGTON TR CO, NAT ASS M. COMM.TR.FDS TR GL. NAT RES. PTF	CARDARELLI ANGELO	236.695
WELLMARK INC. .	CARDARELLI ANGELO	37.062
WELLMARK OF SOUTH DAKOTA INC .	CARDARELLI ANGELO	20.920
WELLS FARGO ADVANTAGE DIVERIFIED INTERNATIONAL FUND		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	30.969
WELLS FARGO ADVANTAGE DIVERIFIED INTERNATIONAL FUND	CARDARELLI ANGELO	9.500
WELLS FARGO ADVANTAGE GLOBAL DIVIDEND OPPORTUNITY FUND	CARDARELLI ANGELO	200.000
WELLS FARGO ADVANTAGE GLOBAL LONG/SHORT FUND	CARDARELLI ANGELO	8.910
WELLS FARGO ADVANTAGE INFLATION-PROTECTED BOND PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	32.056
WELLS FARGO ADVANTAGE INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	230.235
WELLS FARGO ADVANTAGE VT INTERNATIONAL CORE FUND	CARDARELLI ANGELO	399.700
WELLS FARGO AND CO CASH BALANCEPLAN	CARDARELLI ANGELO	284.796
WELLS FARGO AND COMPANY CASH BALANCE PLAN	CARDARELLI ANGELO	21.100
WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR	CARDARELLI ANGELO	55.709
WELLS FARGO MASTER TRUST INTERNATIONAL VALUE PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	153.300
WELLS FARGOMASTER TRUST DIVERSIFIED STOCK PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	247.150
WEST MIDLANDS METROPOLITAN AUTHORITI	CARDARELLI ANGELO	550.586
WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD	CARDARELLI ANGELO	424.300
WEST YORKSHIRE PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	500.000
WESTERN METAL INDUSTRY PENSION	CARDARELLI ANGELO	49.166
WESTPAC INTERNATIONAL SHARE INDEX TRUST	CARDARELLI ANGELO	260.737
WESTPORT LIMITED PARTNERSHIP	CARDARELLI ANGELO	40.000
WHEATON STOCK FUND	CARDARELLI ANGELO	35.800
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	51.393
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	47.035
WHOLESALE GLOBAL EQUITY INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	23.043
WHOLESALE UNIT TRUST GLOBAL SHS FUND 5	CARDARELLI ANGELO	49.363
WHOLESALE UNIT TRUST MSCI GLOB INDEX SHS	CARDARELLI ANGELO	46.447
WILLIAM BEAUMONT HOSPITAL	CARDARELLI ANGELO	6.394
WILLIAM BEAUMONT HOSPITAL EMPLOYEES' RETIREMENT PLAN	CARDARELLI ANGELO	11.903
WILMINGTON MULTI-MANAGER INTERNATIONAL FUND	CARDARELLI ANGELO	3.254
WILMINGTON MULTI-MANAGER INTERNATIONAL FUND		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	20.000
WILMINGTON TRUST RETIREMENT AND INST SER CO COLLECTIVE INV TR	CARDARELLI ANGELO	136.400
WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	1.957
WINTON CAPITAL MANAGEMENT LIMITED	CARDARELLI ANGELO	2.856
WISDOMTREE DEFA EQUITY INCOME FUND	CARDARELLI ANGELO	205.422
WISDOMTREE DEFA FUND	CARDARELLI ANGELO	264.413
WISDOMTREE EUROPE DIVIDEND GROWTH FUND	CARDARELLI ANGELO	22.820
WISDOMTREE GLOBAL EQUITY INCOME FUND	CARDARELLI ANGELO	45.411
WISDOMTREE GLOBAL NATURAL RESOURCES FUND	CARDARELLI ANGELO	21.270
WISDOMTREE INTERNATIONAL DIVIDEND EX-FINANCIALS FUND	CARDARELLI ANGELO	227.873
WISDOMTREE INTERNATIONAL LARGE CAP DIVIDEND FUND	CARDARELLI ANGELO	187.787
WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	16.997
WITAN INVESTMENT TRUST PLC	CARDARELLI ANGELO	49.200
WITAN INVESTMENT TRUST PLC	CARDARELLI ANGELO	168.575
WM POOL EQUITIES TRUST NO 20	CARDARELLI ANGELO	239.525
WM POOL EQUITIES TRUST NO.38	CARDARELLI ANGELO	60.826
WORLD INDEX OLUS SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	41.196
WRIGHT INTERNATIONAL BLUE CHIP SEQUITIES FUND	CARDARELLI ANGELO	11.089
WSIB INVESTMENTS (PUBLIC EQUITIES) POOLED FUND TRUST	CARDARELLI ANGELO	116.500
WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	CARDARELLI ANGELO	41.700
WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	CARDARELLI ANGELO	24.919
WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	CARDARELLI ANGELO	16.127
WYOMING RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	22.997
WYOMING RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	89.974
WYOMING RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	14.060
WYOMING RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	62.987
WYOMING RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	48.336
XEROX CANADA EMPLOYEES RETIREMENT PLAN		

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Stampa dell'elenco dei partecipanti

NOME	DELEGATO/ VOTO PER CORRISPONDENZA	NUMERO DI AZIONI TOTALE
	CARDARELLI ANGELO	8.600
XEROX CORPORATION RETIREMENT & SAVINGS PLAN	CARDARELLI ANGELO	11.000
YORK UNIVERSITY PENSION FUND .	CARDARELLI ANGELO	50.700
ZACCAGNINO RAFFAELE		500
bothwell europe fund	CARDARELLI ANGELO	515.131

TOTALI PARTECIPANTI n° **3.136** azionisti, per un numero totale di azioni pari a **2.098.716.346**



Assemblea Ordinaria di Eni SpA 13 maggio 2015

Risposte a domande pervenute prima dell'Assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del d.lgs. n. 58/1998¹

Domande pervenute da:	Pag.
Marco Bava	2
Manuela Cavallo	25
Mario Croce	28
Gianluca Fiorentini	29
Fondazione Culturale Responsabilità Etica	30
Marinella Garino	39
Tommaso Marino	40

¹ Come indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, coloro ai quali spetta il diritto di voto e che forniscono le informazioni e la documentazione a garanzia della titolarità del diritto, possono porre domande prima dell'Assemblea facendole pervenire alla società entro il 10 maggio 2015. Alle domande pervenute successivamente a tale termine la società non assicura risposta.



Domande pervenute dall'azionista:

Marco BAVA

- 1) Le transazioni internazionali (tangenti internazionali): quali voci sono state messe in bilancio e con quali fondi sono state pagate estero su estero?

Risposta:

Eni non ammette il pagamento di tangenti; Eni ha infatti adottato un approccio di "zero tolerance" verso la corruzione, pubblica e privata, vietata senza eccezione e ha come principio cardine di condotta, sancito dal proprio Codice Etico, l'osservanza della legge e dei regolamenti, l'integrità etica e la correttezza, che rappresentano impegno costante e dovere di tutte le persone di Eni. A tal fine si è dotata di un articolato sistema di regole e controlli finalizzati alla prevenzione dei reati di corruzione (il c.d. compliance program anti-corruzione) in linea con le best practice internazionali, le convenzioni internazionali sulla lotta alla corruzione oltre che il decreto legislativo 231, il Foreign Corrupt Practices Act statunitense e lo UK Bribery Act. I fondamenti interni del compliance program anti-corruzione di Eni risiedono nel suddetto Codice Etico, nel Modello 231 di Eni e nella Management System Guideline Anti-Corruzione, pubblicati sul sito internet di Eni all'indirizzo www.eni.com nella sezione Governance (Controllo Interno e Gestione dei Rischi).

- 2) Dove come e perché si investe nello shale gas? Si è coscienti dei danni ambientali che si creano?

Risposta:

Eni opera normalmente nel mondo dell'oil&gas con un portafoglio di asset di tipo prettamente convenzionale e gli investimenti su risorse UC come "shale gas" e "shale oil", a differenza delle compagnie del peer group di riferimento, sono stati estremamente limitati e questo per chiaro indirizzo strategico.

Nell'ambito degli asset "shale", le partecipazioni di Eni (non operate) sono oggi concentrate quasi esclusivamente negli Stati Uniti in Barnett shale (shale gas) e Leon valley (shale oil).

Come per le attività convenzionali anche per quelle non convenzionali, l'operatività di Eni si esplicita attraverso un impegno costante volto a prevenire e mitigare tutti i potenziali impatti sull'ambiente e sulle comunità attraverso rigidi standard e procedure operative. In particolare per l'ambiente, l'attenzione viene posta a soluzioni progettuali e processuali che riducano le dimensioni degli impianti e l'utilizzo di risorse idriche.

In tale ottica, Eni investe in un programma di innovazione per dare una risposta concreta in termini di sostenibilità economica ed ambientale delle operazioni non convenzionali.

- 3) Questi investimenti convengono ancora con il calo del prezzo del petrolio?

Risposta:

Come già detto gli investimenti di Eni nell'UC non sono materiali, proprio per la scelta strategica fatta quando il fenomeno degli UC stava assumendo dimensioni rilevanti. La scelta fatta allora si basò proprio sulla considerazione che il business UC veniva considerato meno economicamente attraente rispetto a quello convenzionale ("skinny business") e nel medio lungo periodo meno sostenibile.

- 4) Quanto si è investito nel Donegani? e per cosa?

Risposta:

Nel 2008 l'Istituto Donegani ha assunto la denominazione "Centro Ricerche per le Energie Non Convenzionali- Istituto Donegani". La nuova missione affidata a questo centro è stata la ricerca e lo sviluppo di nuovi processi e prodotti per lo sfruttamento dell'energia solare, la trasformazione delle biomasse in vettori energetici e il monitoraggio e la protezione dell'ambiente.

Da giugno 2014 con la generale riorganizzazione di Eni spa questo centro di ricerche è stato inserito nella nuova Direzione Ricerca e Innovazione tecnologica insieme agli altri due centri di ricerca dedicati all'upstream e al downstream, mantenendo invariata la sua missione.

Nel periodo 2008 - 2014 l'impegno del centro in attività di ricerca è stato di circa €208 milioni.



5) Si può visitare il Donegani?

Risposta:

Per motivi di sicurezza dei visitatori, di riservatezza delle attività svolte e per l'impatto sull'operatività del centro, le visite sono necessariamente limitate.

Sul sito Eni sono comunque presentati in modo ampio e dettagliato le attività del centro ed i principali risultati raggiunti, anche con l'impiego di strumenti multimediali. È inoltre possibile porre domande sul centro e le ricerche da esso svolte attraverso i tradizionali canali dedicati agli azionisti Eni.

6) Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB?

Risposta:

No

7) Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto?

Risposta:

Il Consiglio di Amministrazione ha esaminato l'eventuale introduzione in statuto del voto maggiorato e ha deciso di non formulare alcuna proposta all'Assemblea su questo aspetto.

8) Avete call center all'estero? Se sì dove, con quanti lavoratori, di chi è la proprietà?

Risposta:

Nell'ambito del mercato retail (famiglie, P.IVA e piccole imprese) Eni si avvale di call center esterni per le attività di gestione clienti (numero verde/servizio clienti) e di vendita (teleselling outbound).

Per il mercato italiano (circa 8 mln di clienti) non abbiamo alcuna struttura che lavora dall'estero. In particolare per la gestione clienti collaboriamo con 4 primari operatori del settore, selezionati nel tempo attraverso processi di gara, che utilizzano complessivamente 8 call center dislocati sull'intero territorio italiano.

Per i mercati esteri (Francia e Belgio, circa 1 mln clienti) ci avvaliamo di partner locali che svolgono le attività sia localmente che dall'estero.

Nell'ambito del mercato dei grandi clienti B2B, il supporto alla clientela avviene attraverso unità all'interno delle strutture Eni senza avvalersi di partner esterni.

9) Come è variato l'indebitamento e per cosa?

Risposta:

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2014 è stato pari a €13.685 milioni, in diminuzione di €1.278 milioni rispetto al 31/12/2013.

Il flusso di cassa netto da attività operativa di €15.110 milioni e gli incassi da dismissioni di €3.684 milioni hanno più che compensato i fabbisogni connessi agli investimenti tecnici (€12.240 milioni) e finanziari (€408 milioni) e al pagamento dei dividendi e altri movimenti di patrimonio di €4.434 milioni (di cui €2.020 milioni relativi all'acconto dividendo 2014 agli azionisti Eni e €380 milioni al riacquisto di azioni proprie).

Il flusso di cassa netto da attività operativa, pur penalizzato da un minore volume di crediti commerciali ceduti in factoring (-€961 milioni), ha beneficiato della riduzione del capitale circolante nei settori e&p e g&p, in particolare per il recupero degli anticipi finanziari in attivazione della clausola take-or-pay dei contratti gas long-term e in Saipem.

Gli incassi da dismissioni hanno riguardato la cessione della partecipazione in Artic Russia (€2.160 milioni), dell'8% di Galp (€824 milioni), della quota nella EnBW-Eni e dell'interest nel progetto South Stream.

Il leverage - rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto comprese le interessenze di terzi - è stato pari a 0,22 al 31 dicembre 2014, in miglioramento rispetto a 0,25 registrato al 31 dicembre 2013.



10) A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità?

Risposta:

I contributi a fondo perduto e in conto esercizio relativi al 2014 sono irrilevanti.

11) Da chi è composto l'OdV con nome cognome e quanto ci costa?

Risposta:

L'Organismo di Vigilanza effettua le attività di vigilanza così come previsto dal Modello 231. L'Organismo di Vigilanza di Eni SpA riferisce in merito alle attività di propria competenza nei confronti del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato, del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale secondo quanto previsto dal Modello 231.

La composizione dell'Organismo di Vigilanza di Eni è pubblicata sul sito web della società ed è la seguente:

- Attilio Befera (presidente)
- Ugo Draetta (esterno)
- Claudio Varrone (esterno)
- Massimo Mantovani (interno)
- Marco Petracchini (interno)
- Domenico Noviello (interno)

12) Quanto costa la sponsorizzazione del Meeting di Rimini di CI ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto?

Risposta:

Nel 2014 Eni ha sponsorizzato il Meeting di Rimini per un importo di €170 mila.

L'importo della sponsorizzazione di Expo 2015 è pari a €9 milioni, ripartito sui tre anni 2013, 2014 e 2015.

13) Potete fornirmi l'elenco dei versamenti e dei crediti ai partiti, alle Fondazioni politiche, ai politici italiani ed esteri.

Risposta:

Nessuno.

14) Avete fatto smaltimento irregolare di rifiuti tossici?

Risposta:

No. Eni si avvale esclusivamente di soggetti dotati dei titoli autorizzativi richiesti dalla normativa applicabile (es. autorizzazioni per gli impianti di destino dei rifiuti, iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per trasportatori e intermediari senza detenzione), come peraltro previsto dalle normative interne di cui Eni si è dotata.

15) Qual è stato l'investimento nei titoli di stato, GDO, Titoli Strutturati?

Risposta:

Il CdA di Eni ha definito la costituzione e il mantenimento di una riserva di liquidità all'interno della quale si individua l'ammontare di liquidità strategica, detenuta per consentire di far fronte a eventuali fabbisogni straordinari e impiegata in strumenti finanziari a breve termine e alta liquidabilità, privilegiando un profilo di rischio molto contenuto (in particolare titoli di Stato e corporate bond di primari emittenti).

Al 31 dicembre 2014, gli investimenti in titoli di Stato ammontano a €1,3 miliardi, di cui €0,7 miliardi in titoli italiani, come riportato alla pag. 145 della Relazione Finanziaria Annuale 2014. Non sono consentiti investimenti in titoli strutturati.



16) Quanto è costato lo scorso esercizio il servizio titoli? E chi lo fa?

Risposta:

Salvo quanto concerne il servizio di Monte Titoli, la Società non sostiene costi per servizi esterni in quanto la gestione del servizio titoli è effettuata da personale dipendente della Società.

17) Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni? Delocalizzazioni?

Risposta:

Eni sta operando in un contesto di condizioni di business differenti: alcuni con obiettivi di crescita, in particolare nell'area della produzione di idrocarburi, altri in fase di razionalizzazione, come nella petrolchimica e nella raffinazione.

In particolare, per alcuni siti sono stati avviati processi di riconversione industriale che si inquadrano nell'impegno di Eni a rilanciare le proprie attività industriali in Italia facendo leva su innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale, garantendo livelli occupazionali coerenti con i processi di riorganizzazione.

I siti maggiormente coinvolti da questo processo di riassetto sono:

- in Sardegna, lo stabilimento petrolchimico Versalis di Porto Torres, con la riconversione verso la green chemistry e lo stabilimento Syndial di Assemini con una riqualificazione verso la produzione di prodotti elettrolitici per mercati finali a più alta marginalità;
- in Sicilia, lo stabilimento petrolchimico Versalis di Priolo, con adeguamenti tecnologici e il ribilanciamento delle produzioni fra commodities e specialties, e l'area industriale di Gela attraverso lo sviluppo delle attività upstream, la riconversione della raffineria di Gela in bio raffineria, la realizzazione di un hub logistico per i greggi locali e i prodotti green, il risanamento ambientale e la realizzazione di centri di competenza in materia di safety;
- in Veneto, la raffineria di Venezia, con la riconversione verso la green refinery e lo stabilimento petrolchimico Versalis di Porto Marghera, attraverso la creazione di un polo per la chimica verde.

I processi di riconversione prevedono anche l'attivazione di azioni gestionali e forme di flessibilità organizzative a supporto dei piani di riorganizzazione, utili a sostenere i processi di efficientamento. In particolare, sono state individuate soluzioni in grado di consentire la necessaria ricollocazione delle risorse in funzione delle specifiche necessità dei business, sia in ruoli professionali diversi da quelli di appartenenza - dopo adeguato svolgimento di un iter formativo - sia in aree geografiche diverse da quelle di provenienza.

18) C'è un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo? Come viene contabilizzato?

Risposta:

Nessun impegno di riacquisto.

19) Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, "riciclaggio", "auto riciclaggio" o altri che riguardano la società? Con quali possibili danni alla Società?

Risposta:

Nelle note di bilancio a pag. 193 viene riportato sinteticamente quanto allo stato a conoscenza della società in merito a procedimenti penali, anche in materia ambientale, aventi caratteristiche di materialità ai fini dell'informativa finanziaria. A fronte delle relative eventuali passività potenziali sono stanziati fondi rischi la cui congruità è stata condivisa dal Revisore Contabile.

20) Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.

Risposta:

Le indennità di fine mandato sono previste solo per l'Amministratore Delegato in relazione al mancato rinnovo o alla cessazione anticipata del proprio rapporto con la società. Tale indennità non è dovuta in caso di dimissioni non giustificate da una riduzione essenziale delle deleghe attribuite o in caso di licenziamento per giusta causa. L'indennità è definita in una componente fissa di importo pari a € 2.700.000 (due annualità della remunerazione fissa complessiva) in linea con la Raccomandazione UE. I trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro sono riportati a pag. 16 della Relazione sulla Remunerazione 2015.



21) Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico?

Risposta:

Tramite processo di gara sono stati selezionati 3 fornitori principali di servizi relativi agli immobili incluse le valutazioni. Gli incarichi attribuiti hanno una durata biennale con opzione di proroga di un ulteriore anno.

22) Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa?

Risposta:

Come da deliberazione assembleare del 25 maggio 2006, la società ha stipulato una copertura assicurativa D&O. La finalità della polizza è garantire la società, qualora chiamata a risponderne direttamente, o i suoi Directors e Officers da richieste di risarcimento per errori commessi dagli stessi nell'esercizio delle proprie funzioni, escluse ipotesi dolose. Destinatari sono tutti i Directors e Officers dell'Eni s.p.a. e delle società in cui detiene almeno il 50% del capitale. Ai fini della copertura sono considerati Directors e Officers gli Amministratori e i soggetti che ricoprono una posizione manageriale. La compagnia leader del programma assicurativo è AIG seguita da un panel di compagnie internazionali provviste di elevato rating. La polizza, di durata annuale, ha decorrenza 1 agosto di ogni anno. I termini e le condizioni, incluse quelle economiche, sono quelle standard della prassi di mercato.

23) Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?

Risposta:

No, non è stata stipulata nessuna polizza a garanzia dei prospetti informativi.

24) Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?

Risposta:

La risposta è illustrata alle pagine 106-109 (Rischio operation e connessi rischi in materia di HSE) della Relazione Finanziaria Annuale 2014. In aggiunta a quanto riportato si evidenzia che Eni utilizza nel mondo tutti i principali Lloyd's broker assicurativi così come le principali compagnie assicurative/riassicurative internazionali che siano provviste di un adeguato rating.

25) Vorrei sapere qual è l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)?

Risposta:

A seguito delle significative dismissioni effettuate nel 2012 (in particolare cessione e deconsolidamento di Snam), Eni ha incrementato le disponibilità finanziarie, passando da €1,5 miliardi all'inizio del 2012 a €9 miliardi alla fine dello stesso anno, e le ha ulteriormente incrementate negli anni successivi fino ai €12,2 miliardi di fine 2014; Eni ha infatti deciso di minimizzare il rischio di liquidità mantenendo stabilmente una Riserva di liquidità adeguata, di cui una quota consistente costituita da liquidità gestita direttamente dalla funzione Finanza di Eni SpA (definita "liquidità strategica").

La Riserva di liquidità (attivi finanziari più linee di credito committed), è finalizzata a: (i) fronteggiare fattori di rischio che potrebbero alterare significativamente i cash flow previsti nel Piano Finanziario (es. modifiche di scenario e/o dei volumi di produzione, ritardi nell'esecuzione di dismissioni, effettuazione di acquisizioni opportunistiche), (ii) assicurare l'integrale copertura del debito a breve termine e la copertura del debito a medio lungo termine scadente in un orizzonte temporale di 24 mesi, anche nel caso di restrizioni all'accesso al credito, (iii) assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo Eni, (iv) cogliere eventuali opportunità di investimento, (v) favorire il mantenimento/miglioramento del merito creditizio ("rating").

Lo stock di Attivi finanziari a fine 2014 ammonta complessivamente a €12,2 miliardi e si analizza come segue:

- €6,6 miliardi; Disponibilità liquide ed equivalenti, di cui €4,0 miliardi gestite direttamente dalla struttura Eni di finanza operativa (comprendono attività finanziarie originariamente esigibili entro 90 giorni per €3,4 miliardi riguardanti essenzialmente depositi presso istituti finanziari con vincolo di preavviso superiore alle 48 ore) e €2,6 miliardi detenute da (i) società industriali, e da (ii) società finanziarie. La scadenza media delle attività esigibili entro 90 giorni è di 9 giorni e il tasso di interesse medio è dello 0,15% (0,3% al 31 dicembre 2013); [Relazione Finanziaria Annuale 2014, p.145]



- €5,0 miliardi: Attività finanziarie destinate al trading (cd. "portafoglio di liquidità strategica"). A fine 2014 la liquidità era investita per €1,3 miliardi in titoli quotati emessi da Stati Sovrani (di cui €0,7 miliardi Italia), €2,1 miliardi in titoli quotati emessi da imprese industriali e €1,6 miliardi in titoli quotati emessi da istituti finanziari e assicurativi); [Relazione Finanziaria Annuale 2014, p.145]
- €0,6 miliardi: Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa [Relazione Finanziaria Annuale 2014, p.86 e pag 147]

Le disponibilità liquide oggetto di vincolo ammontano a €90 milioni e riguardano un vincolo temporaneo disposto a seguito di indagini giudiziarie nei confronti di società del settore Saipem. Maggiori informazioni sulle indagini giudiziarie sono riportate alla nota n. 36 - Garanzie, impegni e rischi - Contenziosi - Indagini della Magistratura.

[Relazione Finanziaria Annuale 2014, p.145].

- 26) Vorrei sapere quali sono gli investimenti previsti per le energie rinnovabili, come verranno finanziati ed in quanto tempo saranno recuperati gli investimenti.

Risposta:

Oltre a investimenti aggiuntivi per l'incremento della capacità produttiva della bioraffineria di Venezia, dell'ordine di €20 milioni, sono previsti investimenti per la analoga conversione della Raffineria di Gela, per un ammontare pari a €213 milioni, in parte oltre l'arco di Piano. Anche in questo caso sarà utilizzata una tecnologia proprietaria (Ecofining), che consente la produzione di un biocarburante innovativo di elevata qualità. Si stima, con le informazioni e la normativa vigente, che tali investimenti si ripaghino nell'arco di circa 3 anni.

Va poi considerato l'impegno di Eni in progetti di ricerca e sviluppo sulle energie rinnovabili, pari a €84 milioni nel prossimo quadriennio, focalizzato sulle seguenti tecnologie: solare fotovoltaico di nuova generazione, solare a concentrazione, conversione delle biomasse in energia e bio-fuel. Alcune di queste iniziative hanno raggiunto lo stadio di impianto pilota e se ne prevede la dimostrazione nell'arco di Piano, anche in partnership con terzi.

- 27) Vi è stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/ sponsorizzazioni?

Risposta:

Nessuna retrocessione.

- 28) Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori?

Risposta:

Eni, come previsto nel codice etico, nella policy "le nostre persone" e negli accordi sindacali a livello internazionale, aderisce alle normative internazionali in materia di diritti umani e di diritti fondamentali sul lavoro, in particolare, è ripudiata ogni forma di lavoro minorile.

Inoltre, come previsto nelle Linee Guida per la "Tutela e Promozione dei Diritti Umani", Eni è impegnata a tutelare il diritto dei minori ad essere protetti dallo sfruttamento economico.

E' fatto divieto nel gruppo Eni di utilizzare lavoro minorile non solo in conformità con le normative dei paesi in cui opera ma applicando lo standard più elevato previsto dalle Convenzioni fondamentali dell'International Labour Organization (Convenzione n. 138 sull'età minima/Convenzione n. 182 sulle peggiori forme di lavoro minorile).

Infine, nell'ambito delle attività di procurement, le clausole standard dei contratti di fornitura con Eni, prevedono, il rispetto del Codice Etico e delle Linee Guida Eni, è fatto, quindi, divieto di utilizzo di lavoro minorile da parte dei fornitori.

- 29) E' fatta o è prevista la certificazione etica SA8000 ENAS?

Risposta:

Eni utilizza e applica i requisiti dello standard SA8000 alla sua catena di fornitura dal 2008, sia come elemento di valutazione nei processi di qualifica sia per condurre verifiche specifiche su questo tema presso i fornitori.

Eni utilizza un sistema di qualifica e controllo che prevede la valutazione dei fornitori attraverso criteri definiti dallo standard di certificazione SA8000 riguardanti il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, la tutela contro lo sfruttamento dei minori e le garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro. Il rispetto dei requisiti di sostenibilità dettati dallo standard SA8000 è richiesto da Eni dal primo momento di engagement con il fornitore e il successivo metodo di qualifica prevede una valutazione dei fornitori attraverso criteri definiti sulla base del medesimo standard.



Eni inoltre conduce audit SA8000 presso i fornitori; i criteri di selezione dei fornitori da sottoporre ad audit SA8000 includono: la localizzazione geografica; i diversi tipi di beni, servizi, lavori; il tipo di proprietà /composizione azionaria (Locale - Internazionale - Misto); tipo di società (filiale, società locale, ecc.); dimensioni (fatturato/numero di impiegati); eventuali segnalazioni di rapporti critici; categorie di forniture ritenute critiche. Dal 2008 ad oggi, sono stati effettuati un totale di 107 Audit SA8000 presso 9 realtà estere: Cina, Congo, Angola, Nigeria, Pakistan, Timor Est, Ecuador, Mozambico, Indonesia (audit + audit di follow-up sulle azioni correttive). Nel 2014, in dettaglio, in aggiunta alle ordinarie verifiche svolte durante le fasi di qualifica, sono stati effettuati Audit SA8000 su 8 fornitori e sub-fornitori in Mozambico, Indonesia, Pakistan e Angola e 12 follow-up su audit SA8000 svolti nel 2013 in Congo, Timor Est e Pakistan, per un totale di 20 Audit SA8000.

Per quanto riguarda il coinvolgimento delle persone su questo tema, Eni effettua ogni anno attività di formazione per auditor SA8000: nel 2014 sono state formate altre 5 persone in area approvvigionamenti, provenienti da Congo, Angola, Indonesia e Mozambico. Il totale di persone formate raggiunge così le 31 unità, tra cui due Lead Auditor.

30) Finanziamo l'industria degli armamenti?

Risposta:

Eni non finanzia l'industria degli armamenti.

31) Vorrei conoscere posizione finanziaria netta di Gruppo alla data dell'Assemblea con tassi medi attivi e passivi storici.

Risposta:

La posizione finanziaria netta di gruppo al 31 marzo 2015 è pari a €15,1 mld (€13,7 mld al 31 dicembre 2014). I debiti finanziari a medio/lungo termine per origine al 31 marzo 2015 ammontano a €24,4 mld (€23,2 mld al 31 dicembre 2014). I debiti finanziari a breve termine (escluse le quote a breve) al 31 marzo 2015 ammontano a €3,9 mld (€2,7 mld al 31 dicembre 2014). Gli attivi finanziari ammontano complessivamente a €13 mld (€12,2 mld al 31 dicembre 2014) e risultano impiegati in strumenti finanziari a breve termine.

32) A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa?

Risposta:

Nel corso del 2014 non sono state inflitte multe a Eni da parte delle Autorità di Borsa e Consob.

33) Vi sono state imposte non pagate? Se sì a quanto ammontano? Gli interessi? Le sanzioni?

Risposta:

Nel 2014 non sono stati contestati omessi pagamenti per importi significativi.

I debiti per imposte sul reddito correnti e per altre imposte correnti del Gruppo sono indicati a pag. 168 della Relazione Finanziaria Annuale - bilancio consolidato 2014, rispettivamente alle note 25 e 26 e ammontano rispettivamente a €534 milioni e €1.873 milioni. Il fondo per imposte è indicato a pag. 173 e ammonta a €488 milioni.

I debiti per imposte sul reddito correnti e per altre imposte correnti di Eni spa sono indicati a pag. 271 e 272 della Relazione Finanziaria Annuale - bilancio d'esercizio 2014, rispettivamente alle note 25 e 26 e ammontano rispettivamente a €2 milioni e €1.227 milioni. Il fondo per imposte è indicato a pag. 276, alla nota 29 alla voce Altri fondi per rischi e oneri e ammonta a €13 milioni.

34) Vorrei conoscere: variazione partecipazioni rispetto alla Relazione in discussione.

Risposta:

Si comunicano di seguito le variazioni intervenute alla data del 31 marzo 2015 nell'area di consolidamento del Gruppo rispetto alla situazione al 31 dicembre 2014.

Imprese consolidate con il metodo integrale

IMPRESE USCITE

Per cessione

Eni Romania Srl

Per cancellazione



[Eni Gas Transport Services SA \(in liquidazione\)](#)

[Saipem UK Ltd \(in liquidazione\)](#)

[Per fusione](#)

[Construction Saipem Canada Inc](#)

[Per sopravvenuta irrilevanza](#)

[Eni Zubair SpA](#)

[Eni Polska sp.zo.o. \(in liquidazione\)](#)

[Imprese consolidate joint operation](#)

[IMPRESE USCITE](#)

[Per sopravvenuta irrilevanza](#)

[O2 PEARL Snc](#)

[SPF - TKP Omifpro Snc](#)

35) Vorrei conoscere ad oggi minusvalenze e plusvalenze titoli quotati in borsa all'ultima liquidazioni borsistica disponibile.

Risposta:

Considerando le quotazioni di borsa disponibili alla data del 30 aprile 2015 le plusvalenze nette relative alle azioni delle principali società partecipate dall'Eni quotate in borsa ammontano a circa €0,83 miliardi e si analizzano come segue:

	NBV bilancio consolidato al 31 12 2014 - % consolidata di pertinenza eni (€ milioni)	n° azioni detenute al 31 12 2014	Quotazione al 30 04 2015 (€)	Valore di mercato al 30 04 2015 - Quota eni (€)	Plusvalenza (Minusvalenza) consolidata (€ milioni)
Società con azioni quotate in Borsa					
Saipem S.p.A.	1.823	189.423.307	11,86	2.247	425
Galp Energia SGPS SA (a)	560	66.337.592	12,19	809	249
Snam S.p.A. (a)	1.184	288.683.602	4,66	1.344	160
					834

(a) Galp energia SGPS SA e Snam S.p.A. al 31 dicembre 2014 erano valutate al fair value

performance di borsa

	Quotazione			Performance (%)	
	31/12/2013	31/12/2014	30/04/2015	anno 2014	YTD
SAIPEM (euro)	15,56	8,765	11,86	-43,7%	35,3%
GALP (euro)	11,92	8,431	12,19	-29,3%	44,6%
Snam (euro)	4,07	4,10	4,656	0,7%	13,6%

36) Vorrei conoscere da inizio anno ad oggi l'andamento del fatturato per settore.

Risposta:

Gruppo Eni - Variazione Ricavi

L'andamento dei ricavi dei settori di business Eni nel IQ 2015 vs. il IVQ 2014 è il seguente:



(€milioni)

	I trimestre		
	2015	Var.ass.	Var. %
Exploration & Production	5.212	(1.189)	(18,6)
Gas & Power	16.373	(1.809)	(9,9)
Refining & Marketing e Chimica	5.356	(1.324)	(19,8)
- Refining & Marketing	4.371	(1.222)	(21,8)
- Chimica	1.095	(100)	(8,4)
- Elisioni	(110)	(2)	
Ingegneria & Costruzioni	3.020	(378)	(11,1)
Corporate e altre attività	353	(67)	(16,0)
Effetto eliminazione utili interni	(28)	(106)	
Elisioni di consolidamento	(6.500)	1.968	
	23.786	(2.905)	(10,9)

Il settore E&P ha registrato ricavi in sostanziale calo rispetto al quarto trimestre 2014 per effetto del crollo delle quotazioni del Brent (-29,3% rispetto al quarto trimestre 2014, da 73,3 \$/bl a 54 \$/bl) che ha impattato i prezzi di realizzo in dollari degli idrocarburi di produzione (petrolio -27,4%; gas -23,2% in media), i cui effetti sono stati parzialmente compensati dalla maggiore produzione venduta e dal deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro (-9,9%) che aumenta per effetto "translation" i ricavi delle consociate aventi il dollaro come valuta funzionale.

Il settore G&P ha registrato ricavi in calo del 9,9% per effetto del deterioramento dei prezzi di vendita del gas che riflette la debole domanda, l'oversupply e il calo delle quotazioni del petrolio. In aumento i volumi di gas venduti (+20,7% in Italia e +3,6% nei mercati europei target) per fattori stagionali che influenzano la formazione del fatturato del primo trimestre con volumi generalmente più elevati rispetto agli altri periodi dell'anno.

I ricavi del settore R&M sono diminuiti del 21,8% per effetto del calo dei prezzi dei prodotti petroliferi influenzati dall'andamento delle quotazioni del greggio e della contrazione dei volumi (-7,5% e -9,6% rispettivamente le vendite rete ed extrarete in Italia) a causa dei fattori stagionali che incidono sui consumi di carburanti per cui il primo trimestre dell'anno è generalmente quello più debole, peraltro in un quadro di domanda stagnante e forte pressione competitiva.

I ricavi della Chimica sono diminuiti dell'8,4% a causa del calo delle quotazioni dei principali monomeri e polimeri dovuto all'andamento del prezzo del petrolio, i cui effetti sono stati parzialmente compensati dalla ripresa temporanea delle vendite dovuta a carenze nell'offerta di alcune famiglie di prodotto (in particolare intermedi, stirenici e polietilene)

I ricavi del settore I&C sono diminuiti dell'11,1% a causa dei minori livelli di attività.

37) Vorrei conoscere ad oggi trading su azioni proprie e del Gruppo effettuato anche per interposta società o persona ai sensi art.18 DPR.30/86 in particolare se è stato fatto anche su azioni d'altre società; con intestazione a banca estera non tenuta a rivelare alla Consob il nome del proprietario, con riporti sui titoli in portafoglio per un valore simbolico, con azioni in "portage".

Risposta:

Con riferimento al trading su azioni proprie e di società del Gruppo o di altre società, non sono state effettuate operazioni del tipo descritto in domanda.

In data 6 gennaio 2014 Eni, in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 10 maggio 2013, ha avviato un nuovo programma di acquisto di azioni proprie tramite conferimento di incarichi ad intermediari abilitati, sulla base delle modalità di esecuzione approvate dai Consigli di Amministrazione del 29 ottobre 2013 e del 28 maggio 2014. Gli acquisti sono terminati in data 9 dicembre 2014.



38) Vorrei conoscere prezzo di acquisto azioni proprie e data di ogni lotto e scostamento % dal prezzo di borsa.

Risposta:

Al 31 dicembre 2014 il numero di azioni in portafoglio ammonta a 33.045.197 azioni, pari allo 0,91% del capitale sociale per un valore contabile complessivo di 581 milioni di euro (pari a 17,583 euro per azione), e sono riferite per 11.388.287 azioni al precedente programma di Buy Back, la cui autorizzazione dell'Assemblea degli Azionisti è scaduta il 29 ottobre 2009, e per 21.656.910 azioni all'attuale programma di Buy Back, avviato in data 6 gennaio 2014, in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 10 maggio 2013 e della successiva delibera assembleare dell'8 maggio 2014.

Nel periodo dal 6 gennaio 2014 al 9 dicembre 2014 sono state acquistate complessivamente sul Mercato Telematico Azionario n. 21.656.910 azioni ordinarie Eni, pari allo 0,60% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di circa 380,1 milioni di euro. Il prezzo medio di acquisto delle azioni è stato di euro 17,5494, inferiore del 2,6% rispetto alla quotazione media dei prezzi ufficiali di borsa del periodo (euro 18,0171) e inferiore dell'1,07% rispetto alla quotazione media dei prezzi ufficiali di borsa ponderati con i volumi giornalieri negoziati del periodo (euro 17,7397).

Gli acquisti sono stati eseguiti tramite conferimento di incarichi ad istituzioni finanziarie appositamente selezionate, sulla base delle modalità di esecuzione approvate dal Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2013 e del 28 maggio 2014.

Gli acquisti di azioni proprie sono terminati in data 9 dicembre 2014. Dopo tale data non sono state più acquistate azioni proprie.

Le società controllate da Eni non detengono azioni della società.

Per maggiori dettagli si rimanda al sito web all'indirizzo:

http://www.eni.com/it_IT/investor-relations/eni-borsa/eni-borsa-azioni-proprie/azioni-proprie.shtml

39) Vorrei conoscere nominativo dei primi 20 azionisti presenti in sala con le relative % di possesso, dei rappresentanti con la specifica del tipo di procura o delega.

Risposta:

Verrà data risposta in Assemblea.

40) Vorrei conoscere in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota?

Risposta:

Verrà data risposta in Assemblea.

41) Vorrei conoscere il nominativo dei giornalisti presenti in sala o che seguono l'Assemblea attraverso il circuito chiuso delle testate che rappresentano e tra essi ve ne sono che hanno rapporti di consulenza diretta ed indiretta con società del Gruppo anche controllate e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate, collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non è pertinente", denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art. 2408 cc.

Risposta:

Tale informazione sarà comunicata durante l'assemblea una volta completata la verifica delle testate giornalistiche presenti, compresi eventuali rapporti con il Gruppo.

42) Vorrei conoscere come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza? Vi sono stati versamenti a giornalisti o testate giornalistiche ed internet per studi e consulenze?

Risposta:

Gli investimenti pubblicitari 2014 sui principali gruppi sono così suddivisi:

Concessionario	investimenti netti 2014 in mln €	sh% 2014
1 Publitalia 80	11,5	20,8%
2 Rai Pubblicità S.p.A.*	5,8	10,6%
3 RCS MediaGroup S.p.A.	3,7	6,8%
4 A.Manzoni & C. S.p.A.	2,9	5,4%
5 Google	2,8	5,1%
6 Il Sole 24 ORE S.p.A.	2,1	3,8%
7 PIEMME	1,4	2,6%
8 Cairo Pubblicità S.p.A.	0,6	1,1%
Totale principali concessionarie	31	56,1%

Non vi sono stati compensi a testate giornalistiche o siti internet per studi o consulenze.

- 43) Vorrei conoscere il numero dei soci iscritti a libro soci e loro suddivisione in base a fasce significative di possesso azionario, e fra residenti in Italia ed all'estero.

Risposta:

Il capitale sociale di Eni ammonta a € 4.005.358.876 ed è rappresentato da 3.634.185.330 azioni ordinarie nominative prive di indicazione del valore nominale. Il Libro Soci si aggiorna compiutamente in occasione del pagamento dei dividendi; in base all'ultimo aggiornamento la compagine azionaria della Società è costituita da oltre 268 mila azionisti. Quanto alle partecipazioni significative, in base alle comunicazioni ricevute alla data del 4 maggio 2015 (record date), il Ministero dell'economia e delle finanze possiede il 4,335% del capitale sociale e la Cassa Depositi e Prestiti SpA possiede il 25,76% del capitale sociale. Di seguito, la ripartizione per fasce di possesso e per area geografica elaborata sulla base delle segnalazioni relative al dividendo in acconto dell'esercizio 2014 (settembre 2014). Le informazioni sono disponibili anche sul sito internet di Eni.



Ripartizione dell'azionariato Eni per area geografica

Azionisti	Numero di azionisti	Numero di azioni possedute	% sul capitale
Italia	261.269	1.516.032.393	41,71
UK e Irlanda	732	367.431.562	10,11
Altri Stati UE	3.969	794.747.950	21,87
USA e Canada	1.417	497.374.241	13,69
Resto del Mondo	956	424.417.340	11,68
Azioni proprie	1	27.600.197	0,76
Azioni per le quali non sono pervenute segnalazioni nominative	n.d.	6.581.647	0,18
Totale	268.344	3.634.185.330	100,00

Ripartizione dell'azionariato Eni per fascia di possesso

Azionisti	Numero di azionisti	Numero di azioni possedute	% sul capitale
> 10%	1	936.179.478	25,76
3% - 10%	2	290.055.349	7,98
2% - 3%	1	91.971.224	2,53
1% - 2%	9	465.086.770	12,80
0,5% - 1%	7	167.330.587	4,61
0,3% - 0,5%	13	189.744.573	5,22
0,1% - 0,3%	61	386.788.765	10,64
≤0,1%	268.249	1.072.846.740	29,52
Azioni proprie	1	27.600.197	0,76
Azioni per le quali non sono pervenute segnalazioni nominative	n.d.	6.581.647	0,18
Totale	268.344	3.634.185.330	100,00



- 44) Vorrei conoscere se sono esistiti nell'ambito del Gruppo e della controllante e/o collegate dirette o indirette rapporti di consulenza con il Collegio Sindacale e società di Revisione o sua controllante. A quanto sono ammontati i rimborsi spese per entrambi?

Risposta:

Il gruppo Eni, allo scopo di tutelare il requisito di indipendenza dei revisori, ha stabilito di non affidare alla società di revisione incaricata, nonché alle società del relativo network, incarichi diversi da quelli connessi alla revisione legale, salvo rare e motivate eccezioni per incarichi inerenti attività non vietate dalla regolamentazione italiana e dal Sarbanes-Oxley Act.

Ciò premesso, nell'esercizio 2014 le società del Gruppo hanno affidato al network Ernst & Young esclusivamente incarichi ammissibili di natura fiscale per € 11 mila, pari allo 0,04% dei compensi complessivamente riconosciuti al revisore di Gruppo (si veda pag. 368 della Relazione Finanziaria Annuale nella quale sono esplicitati i corrispettivi per la revisione legale dei conti e per i servizi diversi dalla revisione).

Le spese di trasporto, vitto e alloggio sostenute dal revisore a seguito della prestazione svolta sono contrattualmente rimborsabili, a fronte di presentazione dei relativi documenti giustificativi, fino ad un massimo del 7% del compenso riconosciuto.

Il Collegio sindacale di Eni, così come ciascuno dei membri del Collegio, non ha rapporti di consulenza con Eni né con alcuna società controllata da Eni.

Le spese rimborsate ai Sindaci di Eni SpA nell'esercizio 2014 sono ammontate a € 11.747,77.

- 45) Vorrei conoscere se vi sono stati rapporti di finanziamento diretto o indiretto di Sindacati, partiti o movimenti Fondazioni politiche (come ad esempio Italia nel mondo), Fondazioni ed Associazioni di consumatori e/o azionisti nazionali o internazionali nell'ambito del Gruppo anche attraverso il finanziamento di iniziative specifiche richieste direttamente?

Risposta:

Nel 2014 sono state stipulate le seguenti sponsorizzazioni con associazioni di consumatori:

Consumago srl - Evento "cose da non credere" - €5.000 (promotore dell'iniziativa: Unione Nazionale Consumatori).

Inoltre è stata versata una quota associativa a: "Fondazione consumo sostenibile" €7.000.

- 46) Vorrei conoscere se vi sono tangenti pagate da fornitori? E come funziona la retrocessione di fine anno all'ufficio acquisti e di quanto è?

Risposta:

Con riferimento alla prima parte della domanda, precisiamo che Eni non ammette il pagamento di tangenti; Eni ha infatti adottato un approccio di "zero tolerance" verso la corruzione, pubblica e privata, vietata senza eccezione e ha come principio cardine di condotta, sancito dal proprio Codice Etico, l'osservanza della legge e dei regolamenti, l'integrità etica e la correttezza, che rappresentano impegno costante e dovere di tutte le persone di Eni. A tal fine si è dotata di un articolato sistema di regole e controlli finalizzati alla prevenzione dei reati di corruzione (il c.d. compliance program anti-corruzione) in linea con le best practice internazionali, le convenzioni internazionali sulla lotta alla corruzione oltre che il decreto legislativo 231, il Foreign Corrupt Practices Act statunitense e lo UK Bribery Act. I fondamenti interni del compliance program anti-corruzione di Eni risiedono nel suddetto Codice Etico, nel Modello 231 di Eni e nella Management System Guideline Anti-Corruzione, pubblicati sul sito internet di Eni all'indirizzo www.eni.com nella sezione Governance (Controllo Interno e Gestione dei Rischi).

Con riferimento alla seconda parte della domanda, con il termine "retrocessione" intendiamo, nell'ambito della gestione dei contratti di approvvigionamento, il riconoscimento ad Eni da parte dei fornitori di una parte del corrispettivo pattuito, ad esempio a fronte di sconti volume sull'ordinato o del riconoscimento di penali.

I meccanismi di retrocessione, quando previsti, vengono gestiti da una pluralità di unità aziendali e non solo dalla funzione approvvigionamenti competente.

In particolare, tali meccanismi vengono negoziati da quest'ultima, che li disciplina nei singoli contratti. Al verificarsi delle condizioni contrattuali, essi sono attivati dalle unità operative che gestiscono i contratti, le quali sono proceduralmente tenute a verificare l'applicabilità o meno delle penali e degli eventuali sconti di volume previsti contrattualmente, se necessario con la funzione approvvigionamenti, e informando nel caso di applicabilità totale/parziale la competente funzione amministrativa.



L'incasso degli importi derivanti dalle retrocessioni da parte di Eni vede quindi il coinvolgimento attivo della funzione amministrativa competente, che verifica la correttezza delle fatture e/o note di credito ricevute rispetto a quanto previsto contrattualmente e certificato dall'unità che gestisce il contratto.

47) Vorrei conoscere se si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare Cina, Russia e India?

Risposta:

No

48) Vorrei conoscere se si è incassato in nero?

Risposta:

No

49) Vorrei conoscere se si è fatto insider trading?

Risposta:

Non risultano alla società fenomeni di "insider trading"

50) Vorrei conoscere se vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società fornitrici? Amministratori o dirigenti possiedono direttamente o indirettamente quote di società fornitrici?

Risposta:

Dalle evidenze della Società, sulla base della normativa parti correlate e approvvigionamenti, del codice etico e del codice di autodisciplina cui Eni aderisce, non risultano partecipazioni di amministratori e dirigenti in società fornitrici.

51) Quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie?

Risposta:

Non sono previsti per gli amministratori compensi per operazioni straordinarie; gli unici compensi previsti da Eni per gli amministratori sono quelli deliberati dall'Assemblea degli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione, come ampiamente illustrato nella Tabella 1 della Relazione sulla remunerazione 2015 (pag. 24).

52) Vorrei conoscere totale erogazioni liberali del Gruppo e per cosa ed a chi?

Risposta:

Nel 2014 le erogazioni liberali connesse ad iniziative a favore del territorio a scopi sociali hanno privilegiato quelli a favore di soggetti organizzativi più deboli e meno sostenuti a livello pubblico e privato, dando la priorità a progetti piuttosto che generico supporto ad associazioni.

Il loro ammontare complessivo è stato pari a circa €400 mila suddivisi principalmente tra: interventi sociali, sviluppo infrastrutture, istruzione-educazione e cultura.

53) Vorrei conoscere se ci sono giudici fra consulenti diretti ed indiretti del Gruppo quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrali e qual è stato il loro compenso e come si chiamano?

Risposta:

Non ci sono incarichi professionali in essere nei confronti di magistrati togati e a ruolo.

54) Vorrei conoscere se vi sono cause in corso con varie antitrust?

Risposta:

I procedimenti rilevanti in corso con Autorità antitrust sono indicati nelle Note al bilancio della Relazione Finanziaria Annuale 2014, capitolo "Contenziosi" (vedi pag. 193).



55) Vorrei conoscere se vi sono cause penali in corso con indagini sui membri attuali e del passato del CdA e/o collegio sindacale per fatti che riguardano la Società.

Risposta:

Nelle Note al bilancio (vedi pag. 193), viene riportato sinteticamente quanto allo stato a conoscenza della società in merito a procedimenti penali rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria, inclusi quelli cui la domanda si riferisce. A fronte delle relative eventuali passività potenziali sono stanziati fondi rischi la cui congruità è stata condivisa dal Revisore Contabile.

56) Vorrei conoscere a quanto ammontano i Bond emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MORGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE - CIBC).

Risposta:

EMISSIONI DI ENI SPA

Ad oggi, Eni SpA ha emesso circa €19,3 mld di bond: €13 mld nell'ambito del Programma EMTN, circa €3,3 mld presso il pubblico indistinto in Italia, \$US800 mln in US e circa €2,3 mld di Exchangeable bond (due prestiti obbligazionari convertibili in azioni rispettivamente di Galp e Snam).

Tali bond sono stati emessi utilizzando le principali banche presenti nei diversi mercati di riferimento e in particolare:

Per i bond dedicati a investitori istituzionali (EMTN, US, Exchangeable Bond):

1. Banca IMI, Bank of America Merrill Lynch, Barclays, BBVA, BNP Paribas Group, Credit Agricole CIB, Citi, Deutsche Bank, Goldman Sachs & Co, HSBC, ING, JP Morgan, Mediobanca, Mitsubishi, Morgan Stanley, MPS, Nomura, RBS, Santander, Societe Générale, UBS e Unicredit Group;

Per i bond retail emessi presso il pubblico indistinto in Italia:

2. Banca IMI e Unicredit come Coordinatori dell'Offerta per entrambe le emissioni retail del 2009 e del 2011; BNP Paribas, Centrobanca e MPS come banche facenti parte del Gruppo di Direzione per il bond retail 2009 (non è stato istituito il Gruppo di Direzione per il bond retail 2011); tutte le principali banche presenti nel territorio italiano come banche collocatrici dell'offerta.

57) Vorrei conoscere dettaglio costo del venduto per ciascun settore.

Risposta:

Il costo del venduto nel 2014 a livello consolidato è stato pari a circa €85 miliardi.

Prima delle elisioni delle partite infragruppo la scomposizione del costo del venduto per settore è la seguente: 52% r&m, 26% g&p, 9% Saipem, 7% e&p e 6% settori residuali.

Il costo del venduto 2014 ha evidenziato una riduzione di circa il 5% rispetto al 2013 a seguito dei minori costi di approvvigionamento del gas (inclusi gli effetti una tantum delle rinegoziazioni riferiti ad esercizi precedenti) e delle cariche petrolifere e petrolchimiche correlati all'andamento dello scenario energetico (Brent: -9% vs 2013).

58) Vorrei conoscere a quanto sono ammontate spese per:

- Acquisizioni e cessioni di partecipazioni;
- Risanamento ambientale;
- Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale?

Risposta:

58.1) Ammontare delle spese per acquisizioni e cessioni di partecipazioni

Nel 2014 Eni ha fatto investimenti per l'acquisizione di partecipazioni di controllo e minoritarie per l'ammontare complessivo di €408 milioni. A tale ammontare sono da aggiungere €19 milioni di debiti finanziari acquisiti.

Le partecipazioni di controllo acquisite e il relativo investimento di acquisizione sono state:



mln €	Investimento	Debiti finanziari acquisiti
ACAM Clienti SpA	15	19
Liverpool Bay Ltd	21	
	36	19

La società Acam Clienti SpA opera nella commercializzazione di gas ed energia elettrica nella provincia di La Spezia.

La società Liverpool Bay Ltd detiene il 46,1% del campo Oil & Gas in produzione Liverpool Bay. Eni già precedentemente deteneva una quota del 53,9% del campo e con l'acquisizione della società Liverpool Bay Ltd ha raggiunto il 100% di partecipazione nel campo e l'operatorship.

Gli aumenti di capitali proporzionali in società già possedute con quote minoritarie impegnate nella realizzazione di progetti di investimento nell'interesse del Gruppo sono state:

mln €	Investimento
South Stream Transport BV	268
Angola LNG Ltd	46
PetroJunin SA	29
Altri investimenti	29
	372

I disinvestimenti di partecipazioni sono state complessivamente di €3.579 milioni, compreso i rimborsi di capitale, ed hanno riguardato le seguenti partecipazioni minoritarie:

mln €	Incasso
Artic Russia BV	2.160
Galp Energia SGPS SA	824
Altri disinvestimenti	595
	3.579

Nel gennaio 2014 è stata ceduta a Società mista tra gruppo GAZPROM e gruppo NOVATEK la partecipazione del 60% (intera quota posseduta) nella joint venture Artic Russia BV che possiede il 49% di Severenergia, società titolare di quattro licenze di esplorazione e produzione d'idrocarburi nella Regione dello Yamal Nenets (Siberia).

La cessione di Galp è stata eseguita secondo due modalità: (i) collocamento di circa il 7% del capitale sociale attraverso un accelerated bookbuilding rivolto a investitori istituzionali per il corrispettivo di €702 milioni; (ii) collocamenti e cessioni spot che hanno riguardato circa l'1,15% del capitale sociale con un incasso di €122 milioni.

Gli altri disinvestimenti di €595 milioni hanno riguardato essenzialmente la cessione a Gazprom del 20% (intera quota posseduta) della società South Stream Transport BV e la cessione del 50% (intera quota possedute) della partecipazione in EnBW Eni Verwaltungsgesellschaft mbH al partner EnBW Energie Baden-Württemberg AG.



Nel primo trimestre 2015 gli investimenti in partecipazioni sono stati:

mln €	Investimento
Angola LNG Ltd	29
PetroJunin SA	25
Altri investimenti	7
	61

Si tratta di interventi sul capitale di società collegate o joint venture impegnate nell'esecuzione di progetti oil&gas nell'interesse del Gruppo.

58.2) A quanto sono ammontate le spese per il risanamento ambientale?

mln €	2013	2014
Spese e investimenti bonifiche suolo e falda	194	278
<i>di cui: spese correnti</i>	186	267
<i>investimenti</i>	8	11

Gli interventi di bonifica sono svolti principalmente in Italia su 17 siti di interesse nazionale e più di 80 siti di interesse regionale. Oltre due terzi delle attività di bonifica è svolto dalla società Syndial sulla quale si concentrano le competenze di risanamento ambientale del gruppo.

La spesa complessiva per le bonifiche in Italia nel 2014 è del 12% superiore a quella dell'anno precedente, segnalando una ripresa rispetto alla flessione registrata nei due anni precedenti a causa di ritardi nella concessione di autorizzazioni da parte delle PPAA.

Le attività di bonifica più rilevanti sono realizzate principalmente da Syndial, società dedicata alla bonifica dei siti contaminati dismessi (72% delle spese nel 2014), seguita dal comparto della Petrolchimica (13%) e dal settore R&M (10%).

Le realtà Eni spaziano dai 17 Siti di Interesse Nazionale (raffinerie, petrochimici e siti chiusi o cessati dove Eni in passato ha operato attività minerometallurgiche) ai punti vendita del settore R&M o alle piazzole pozzo del settore E&P con evidente estrema variabilità di scala delle problematiche connesse all'attività di bonifica.

58.3) Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale?

mln €	2013	2014
Spese e investimenti ambientali	734	770
<i>di cui: spese correnti</i>	491	600
<i>investimenti</i>	243	170

Le spese e gli investimenti ambientali hanno riguardato principalmente la bonifica di suolo e falde (messa in sicurezza operativa, di emergenza o permanente e decommissioning, per un totale di €218,3 milioni), la gestione dei rifiuti (deposito, trattamento, recupero, trasporto e smaltimento, per un totale di €106,7 milioni), la protezione dell'aria (modifiche impiantistiche volte all'abbattimento degli inquinanti, monitoraggi e analisi, per un totale di €59,9 milioni), le risorse e gli scarichi idrici (realizzazione e modifica di impianti per raffreddamento, dissalazione e raccolta, monitoraggio e trattamento delle acque, sistemi per la riduzione dei consumi, per un totale di €43,7 milioni), la prevenzione di spill (€34,7 milioni), l'efficienza energetica e il cambiamento climatico (energy saving, flaring down e contenimento di venting e fuggitive, per un totale di €21,2 milioni).

La distinzione tra investimenti e spese di esercizio è rappresentata dal fatto che la spesa costituisca o meno un upgrading di un impianto produttivo; ad esempio gli impianti di depurazione delle acque di falda realizzati da Syndial non rientrano nella categoria degli investimenti.

59) Vorrei conoscere:

59.1) I benefici non monetari, i bonus e gli incentivi. Come vengono calcolati;

Risposta:

I benefici non monetari riguardano prevalentemente benefit di natura previdenziale ed assistenziale e l'autovettura aziendale ad uso promiscuo. Il valore dei benefits, riportato nella Tabella 1 a pag. 24 della Relazione sulla Remunerazione 2015, è calcolato secondo il criterio di imponibilità fiscale richiesto da Consob.

La remunerazione variabile, finalizzata a promuovere il raggiungimento degli obiettivi annuali e la crescita di redditività del business nel lungo periodo, si articola in una componente di breve ed una componente di lungo termine, le cui caratteristiche sono descritte sinteticamente nell' "Overview" della Relazione e più in dettaglio alle pagine 15 e 16 per l'Amministratore Delegato e alle pagine 17 e 18 per i Dirigenti con Responsabilità Strategica. Per quanto riguarda l'attuazione dei piani di incentivazione per il 2014, i risultati di performance collegati agli incentivi corrisposti sono riportati alle pagine 19 e 20 della Relazione.

59.2) Quanto sono variati mediamente nell'ultimo anno gli stipendi dei managers, degli impiegati e degli operai;

Risposta:

La variazione media nel 2014 è stata pari a:

- Dirigenti:	- 1,7%
- Quadri:	+ 2,5%
- Impiegati:	+ 2,9%
- Operai:	+ 2,4%.

59.3) Vorrei conoscere rapporto fra costo medio dei dirigenti e non;

Risposta:

Il rapporto tra costo medio dirigenti e non è pari a 4,1.



59.4) Vorrei conoscere numero dei dipendenti divisi per categoria;

Risposta:

Il numero dei dipendenti da bilancio suddivisi per categoria di impiego è il seguente:

	ITALIA	ESTERO	TOTALE
	2014	2014	2014
Dirigenti	981	487	1.468
Quadri	7.751	6.119	13.870
Impiegati	13.368	26.969	40.337
Operai	3.691	24.233	27.924
Totale	25.791	57.808	83.599

Dati di bilancio 2014 (escluse joint venture)

59.5) Se ci sono state cause per mobbing e per istigazione al suicidio;

Risposta:

E' attualmente pendente una vertenza lavoristica dinanzi alla sezione lavoro del tribunale di Messina avente per oggetto presunti comportamenti aziendali mobbizzanti. Tale giudizio è in fase istruttoria.

Non risultano vertenze lavoristiche per risarcimento danni da infortunio e istigazione al suicidio.

59.6) Se ci sono stati incidenti sul lavoro e con quali esiti? Personalmente non posso accettare il dogma della riduzione assoluta del personale;

Risposta:

Nel 2014 sono avvenuti 170 infortuni (di cui 86 ai dipendenti e 84 ai contrattisti), in netto calo rispetto ai 213 verificatisi nel 2013, coerentemente con il trend di continua riduzione che abbiamo avuto negli ultimi anni. Il corrispondente indice di frequenza infortuni è stato di 0,31 infortuni ogni milione di ore lavorate, posizionando Eni come top performer rispetto alle principali oil&gas e di oltre un ordine di grandezza migliore rispetto alla media nazionale e europea.

Di questi 170 infortuni, 67 sono avvenuti in Italia nelle diverse attività e 74 hanno riguardato la controllata Saipem.

La causa principale degli infortuni si è confermata essere il fattore umano, che ha riguardato il 74% degli eventi (tra cui le cause principali sono state per il 21% non rispetto delle procedure, il 14% difetti nella supervisione lavori e il 16% carenza di training). Sul restante 24% la causa prevalente è stata attribuita a difetti sulle apparecchiature (14% per carenza di manutenzione preventiva e predittiva, design da migliorare, ecc.).

Le modalità principali di infortunio hanno riguardato per il 29% urti e schiacciamenti, per il 22% cadute dal piano o dall'alto, il 10% colpito/tagliato, 10% inciampi (ha messo un piede in fallo).

L'indice di gravità (giorni di assenza su migliaia di ore lavorate) è stato pari a 0,014, pari all'anno precedente e confermando un bassissimo livello medio di gravità. Il numero complessivo di giornate lavorative perse è stato pari a 7.933 nel 2014 rispetto alle 8.627 del 2013.

Si sono verificati 3 infortuni mortali a contrattisti Eni (1 in R&M a Gela, 1 in enipower a Ravenna e 1 in UPSTREAM Congo) e un infortunio mortale ad un contrattista Saipem in Polonia.



59.7) Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità, pre-pensionamento e con quale età media

Risposta:

Nel 2013 è stato siglato un accordo che ha interessato il triennio 2013-2015, per effetto del quale nel 2014 sono uscite 758 con età media 58,3.

60) Vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte? da chi e per quale ammontare?

Risposta:

Nessuna

61) Vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vostri stipendi che sono in costante rapido aumento.

Risposta:

Nel corso del 2014 è stato avviato un Programma di riduzione costi dei Servizi di Supporto al Business focalizzato in particolare sul contenimento dei costi esterni, sia in Italia che all'estero, mediante l'individuazione di azioni condivise tra business e funzioni di supporto, utili a generare saving strutturali.

Tali obiettivi sono stati raggiunti tramite:

- 1) ottimizzazione dei servizi e dei processi
- 2) revisione della domanda
- 3) revisione del livello di servizio e delle policy
- 4) insourcing di attività
- 5) ottimizzazione degli acquisti

Le aree che hanno maggiormente contribuito al raggiungimento del risultato sono ICT, Comunicazione e Servizi per le Persone.

Hanno beneficiato dei saving prevalentemente le aree di business e, in via residuale, le Support Functions.

62) Vorrei conoscere: vi sono società di fatto controllate (sensi c.c.) ma non indicate nel bilancio consolidato?

Risposta:

Eni non possiede società controllate non indicate in bilancio. L'elenco delle partecipazioni Eni è riportato negli allegati al bilancio consolidato da pag. 326 a pag. 357.

63) Vorrei conoscere chi sono i fornitori di gas del Gruppo; qual è il prezzo medio.

Risposta:

Eni acquista il gas naturale attraverso contratti long term e, in una logica di diversificazione del portafoglio, intrattiene rapporti commerciali con le principali compagnie nazionali. Nel 2014, come evidenziato a pagina 50 del Bilancio, quasi l'87% degli acquisti di gas naturale dall'estero hanno riguardato sei fornitori "storici". In particolare il 35,1% ha riguardato forniture dalla Russia (Gazprom), l'11,1% dalla Norvegia (Statoil), il 17,7% dall'Olanda (Gasterra), il 9,9% dall'Algeria (Sonatrach), l'8,8% dalla Libia (NOC), il 3,9% dal Qatar (Rasgas).

Il prezzo medio di acquisto, in particolare in questo momento che ci vede coinvolti in rinegoziazioni contrattuali con la maggior parte dei nostri fornitori, è un dato sensibile la cui pubblicazione pregiudicherebbe gli interessi commerciali della società.

64) Vorrei conoscere a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr.Bragiotti, avv.Guido Rossi, Erede e Berger?

Risposta:

Nel 2014 non è stato pagato alcun compenso alle persone indicate relativamente a prestazioni collegate all'attività finanziaria.



65) Vorrei conoscere a quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo?

Risposta:

La spesa in r&s consuntivata a Bilancio 2014 è di €186 mln, di cui €168 mln (90%) effettuata da divisioni/società Eni italiane.

La quota di spesa in r&s realizzata da divisioni e società estere dell'Eni è del 10% (€18 mln), in particolare da Eni norve (€12 mln).

66) Vorrei conoscere a quanto ammonta il margine **REALE** da 1 al 5% della franchigia relativa all'art. 2622 c.c.

Risposta:

Per l'esercizio 2014:

- con riferimento al bilancio separato di Eni spa la franchigia riferita al risultato economico al lordo delle imposte è pari a circa €195 milioni, quella riferita al patrimonio netto è pari a circa €405 milioni;
- con riferimento al consolidato Eni la franchigia riferita al risultato economico al lordo delle imposte è pari a circa €367 milioni, quella riferita al patrimonio netto è pari a circa €598 milioni.

67) Vorrei conoscere i costi per le Assemblee e per cosa?

Risposta:

Il costo dell'assemblea è di circa €220.000. I costi sostenuti comprendono tra l'altro quelli relativi all'allestimento della sala, al sistema di voto elettronico, all'attività di verbalizzazione della riunione a cura del Notaio, agli adempimenti notarili necessari e alla designazione del Rappresentante degli Azionisti.

68) Vorrei conoscere i costi per valori bollati.

Risposta:

Nel 2014 il costo per Eni SpA è stato di circa €7,6 milioni.

69) Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

Risposta:

La normativa italiana in materia di rifiuti assicura la tracciabilità dell'intera filiera di smaltimento dal produttore allo smaltimento finale. In Italia per la tracciabilità dei rifiuti tossici è stato inoltre attivato il SISTRI quale ulteriore sistema di tracciabilità sul trasporto e smaltimento. Eni dispone poi di un sistema normativo interno di procedure e istruzioni operative per assicurare la piena tracciabilità dello smaltimento dei rifiuti, secondo le best practices in materia.

70) Quali auto hanno il Presidente e l'AD e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione?

Risposta:

Per il Presidente non è prevista l'assegnazione di un'auto ad uso promiscuo.

All'Amministratore Delegato e Direttore Generale, come per tutti i dirigenti, è stata assegnata un'auto aziendale ad uso promiscuo in linea con la Policy Eni. Nella Tabella 1 della Relazione sulla Remunerazione 2015 è riportato il valore complessivo 2014 dei benefit, calcolato secondo il criterio di imponibilità fiscale richiesto da Consob.

71) Dettaglio per utilizzatore dei costi per elicotteri ed aerei aziendali. Quanti sono gli elicotteri di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi? Se le risposte sono " Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno", denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi I dell'art. 2408 c.c.



Risposta:

Eni attraverso la sua società Servizi Aerei SpA, possiede 3 aerei di produzione Dassault Aviation e un aereo di produzione Gulfstream, più precisamente:

- Falcon 2000 I-SEAE (anno di costruzione 2004)
- Falcon 900EX Easy I-SEAS (anno di costruzione 2008)
- Falcon 900EX Easy I-SEAR (anno di costruzione 2007)
- Gulfstream G550 (anno di costruzione 2013).

Tali aerei sono esclusivamente utilizzati per le esigenze operative delle società appartenenti al gruppo Eni e sono asserviti alla copertura delle tratte verso i siti di produzione che non sono adeguatamente serviti con voli di linea.

Inoltre, soprattutto in relazione a determinate destinazioni estere, l'utilizzo di una flotta privata consente di garantire livelli di sicurezza elevati e coerenti con le criticità delle destinazioni servite.

Per quanto riguarda il costo orario, a seconda della tratta, lo stesso risulta in linea a quello delle compagnie aeree alternative (ove disponibili), ma la possibilità di ridurre drasticamente i tempi di trasferimento e la maggior sicurezza garantita dalle dotazioni di volo rende il costo orario più che competitivo rispetto a quanto proposto sul mercato.

Eni non possiede elicotteri.

72) A quanto ammontano i crediti in sofferenza?

Risposta:

Dal commento alla voce 11 - Crediti commerciali ed altri crediti a pagg. 147-149 delle note al bilancio consolidato risulta quanto segue:

1. i crediti svalutati al netto del fondo di svalutazione sono pari a €2.000 milioni (€1.804 milioni commerciali; €196 milioni altri crediti); erano €1.228 milioni al 31 dicembre 2013 (€1.056 milioni commerciali; €172 milioni altri crediti);
2. il fondo svalutazione crediti è pari a €2.353 milioni, €1.674 milioni riferiti ai crediti commerciali, €59 milioni ai crediti finanziari, €620 milioni ad altri crediti. Al 31 dicembre 2013 era pari a €1.877 milioni, €1.291 milioni riferiti ai crediti commerciali, €52 milioni ai crediti finanziari, €534 milioni ad altri crediti.

Inoltre, nell'attivo sono presenti crediti scaduti e non svalutati per €3.496 milioni, di cui €1.267 milioni scaduti da oltre 12 mesi; tali crediti riguardano principalmente rapporti verso amministrazioni pubbliche, enti di Stato esteri, controparti con elevata affidabilità creditizia per forniture di prodotti petroliferi, gas naturale e prodotti petrolchimici e verso clienti retail del settore Gas & Power.

L'incremento dei crediti commerciali scaduti oggetto di svalutazione è dovuto principalmente all'impatto della recessione sulla clientela del segmento retail gas e ad altre problematiche di gestione tipiche di questo ambito. Peraltro il Gruppo ha avviato iniziative volte ad accelerare il recupero dei crediti outstanding attraverso la definizione di master agreement con studi legali, azioni di recupero di massa e altre iniziative.

73) Ci sono stati contributi a sindacati e/o sindacalisti e se sì a chi, a che titolo e di quanto?

Risposta:

Nel 2014 Eni ha sponsorizzato il "Concerto del 1° maggio", rassegna musicale promossa dai tre principali sindacati italiani. Il contributo pagato da Eni è stato pari a €75.000 ed è stato erogato alla società organizzatrice dell'evento, 1MVIDEO srl.

74) C'è e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti %?

Risposta:

Dal 2011 in avanti sono stati perfezionati, con alcune primarie controparti, accordi di cessione rolling pro-soluto di crediti commerciali.

L'importo delle cessioni in essere al 31 dicembre 2014 di crediti commerciali con scadenze 2015 è stato pari a €1.375 milioni (€2.533 milioni nell'esercizio 2013 con scadenza 2014).



Gli accordi di cessione prevedono il pagamento di una commissione "flat" pari ad alcuni basis point sul valore facciale del credito ceduto; il tasso di sconto applicato tra la data di cessione dei crediti e quella della scadenza media ponderata dei crediti stessi è variabile ed è legato all'euribor maggiorato di uno spread allineato allo standing creditizio dell'Eni.

Inoltre, sono state poste in essere operazioni di cessione pro-soluto not notification di crediti commerciali del settore Ingegneria & Costruzioni con scadenza 2015 tramite la società di Gruppo Serfactoring SpA per € 419 milioni (€ 222 milioni nell'esercizio 2013 con scadenza 2014).

75) C'è il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta è: "Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti", oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo, la denuncia al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 c.c.

Risposta:

Il Rappresentante degli Azionisti designato dalla Società, ai sensi dell'art. 135-undecies TUF, è l'Avv. Dario Trevisan. Il costo è pari a € 5.000, oltre Iva e CPA.

76) A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici?

Risposta:

Al 31 dicembre 2014, gli investimenti in titoli di Stato (titoli pubblici) ammontano a € 1,3 miliardi, di cui € 0,7 miliardi in titoli italiani, come riportato alla pag. 145 della Relazione Finanziaria Annuale 2014.

77) Quanto è l'indebitamento INPS e con l'Agenzia delle Entrate?

Risposta:

Al 31 dicembre 2014 le passività per imposte sul reddito correnti di Eni spa di € 4 milioni si riferiscono per € 2 milioni a imposte estere della branch tedesca e per € 2 milioni alla joint operation Raffineria di Milazzo ScpA. Il debito verso INPS ammonta a € 70 milioni.

78) Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote?

Risposta:

L'Eni spa e le principali società controllate italiane hanno esercitato l'opzione per il consolidato fiscale nazionale a partire dall'annualità 2004. Il reddito calcolato con riferimento al consolidato fiscale è assoggettato all'aliquota IRES vigente, attualmente il 27,5%. L'IRAP e l'addizionale all'IRES vigente nel 2014 sono state liquidate e versate autonomamente dalle singole società.

Con riferimento all'annualità 2014 le società incluse nel consolidato fiscale sono 27, ivi compresa la controllante Eni spa.

79) Quanto è il margine di contribuzione dello scorso esercizio?

Risposta:

Nel 2014 il margine di contribuzione è stato pari a € 29,3 miliardi, in riduzione del 4% vs il 2013 per il minore contributo del settore e&p principalmente riferito allo scenario prezzi; il calo della e&p è stato attenuato dai benefici della rinegoziazione dei contratti gas e dalle azioni di ottimizzazione degli asset nei settori r&m e versalis, nonché dal miglioramento di saipem che nel 2013 rilevava perdite straordinarie per la revisione di stima della redditività di alcune commesse.



Domande pervenute dall'azionista:

Manuela Cavallo

1) Membri del consiglio di amministrazione

a) Processo di selezione

La procedura prevista per proporre candidati per la posizione di membro del consiglio di amministrazione garantirà concretamente in futuro l'inclusione di idonee candidate donne?

Risposta:

Per quanto riguarda Eni SpA, ferme le previsioni di legge e di Statuto in materia, la domanda dovrebbe essere posta agli azionisti, cui compete la presentazione delle liste e il relativo voto in assemblea. Per le società in cui Eni è socio, la procedura interna sulla nomina degli amministratori: i) prevede per le società controllate italiane, il rispetto della normativa vigente in materia (garantendo al genere meno rappresentato almeno 1/5 dei componenti per il primo mandato e almeno 1/3 per i due mandati successivi); ii) per le società controllate estere, fermi gli obblighi di legge locale, raccomanda la diversificazione, oltre che di genere, anche di professionalità, nazionalità, età ed esperienza. L'idoneità alla carica è un requisito richiesto dalla procedura interna a tutti gli amministratori designati da Eni, indipendentemente dal genere.

È disponibile un profilo pubblico dei requisiti che sono richiesti ai membri del consiglio di amministrazione?

Risposta:

Per quanto riguarda Eni SpA, i requisiti sono richiesti dalla legge e dallo Statuto della società e, quindi, sono pubblici; per le società in cui Eni è socio, ai fini della nomina, la procedura interna prevede che gli amministratori di designazione Eni siano in possesso dei requisiti previsti dalla normativa stessa, oltre che dalla normativa applicabile; tali requisiti sono descritti e pubblicati nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, al paragrafo "Il modello di Corporate Governance delle società di Eni".

b) Strategia per incrementare la presenza di donne in ruoli manageriali/dirigenziali

Qual è l'obiettivo della Società per i prossimi tre-cinque anni con riferimento alla quota di rappresentanza femminile in ruoli manageriali/dirigenziali?

Quali misure concrete la Società intende adottare per raggiungere o superare tale obiettivo?

È disponibile un profilo pubblico dei requisiti richiesti per ruoli manageriali/dirigenziali?

Risposta:

Eni si impegna costantemente nello sviluppo delle competenze delle persone che operano all'interno dell'azienda anche attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle diversità, tra cui la differenza di genere. Da questo punto di vista il raggiungimento di risultati quantitativi viene assicurato mediante un monitoraggio sistematico della presenza femminile all'interno dei diversi segmenti di popolazione e lungo tutto il processo di sviluppo all'interno dell'azienda, con particolare riferimento agli snodi critici di crescita nelle responsabilità. L'approccio adottato e i risultati ottenuti dal punto di vista della presenza femminile lungo tutto il processo di sviluppo hanno consentito di raggiungere un posizionamento di tale presenza che attualmente è del 23,4%, con un trend di progressivo miglioramento (circa 1,5 punti percentuali negli ultimi 6 anni). La partecipazione di Eni a benchmark e tavoli di confronto internazionali evidenzia un posizionamento in linea e talvolta migliorativo rispetto ai peer.

Per lo sviluppo verso ruoli manageriali/dirigenziali Eni fa riferimento a profili che integrano aspetti di responsabilità e competenze/esperienze professionali con capacità e caratteristiche personali e di spendibilità futura. Per quanto riguarda nello specifico le capacità personali, un riferimento consolidato (anche verso l'esterno della società) è rappresentato dal modello di eccellenza di Eni.

Tali criteri e lo skill set di riferimento non sono pubblici ma vengono periodicamente condivisi con il management di linea che ne garantisce il riscontro nei processi di valutazione delle persone.

2) Altre posizioni dirigenziali

a) Quota complessiva di dipendenti di sesso femminile

Quante donne sono attualmente presenti nella Società? Fornire i valori assoluti e la percentuale rappresentativa dell'attuale quota di personale femminile.



Risposta:

Al 31.12.2014 le donne presenti in Eni (i dati non includono saipem) sono 7.977 pari al 23,4% della popolazione complessiva.

b) Quote rosa riferite ai due livelli manageriali sottostanti il livello di dirigente apicale.

Quante donne sono presenti nella Società nei due livelli manageriali immediatamente al di sotto del livello di dirigente apicale? Fornire i valori assoluti e le percentuali di riferimento per ogni singolo livello.

Quante donne ricoprono posizioni dirigenziali di livello non apicale?

Risposta:

Immediatamente al di sotto del livello apicale (considerando tale il primo livello di dipendenza dall'Amministratore Delegato) abbiamo una presenza di 13 donne in posizione dirigenziale al primo livello (pari al 13% delle posizioni manageriali di riferimento) e di 43 donne al secondo livello (pari al 13% delle posizioni manageriali di riferimento).

Complessivamente in Eni (i dati non includono saipem) 144 donne ricoprono posizioni dirigenziali a livello non apicale (pari al 14% del totale dirigenti).

c) Promozione delle donne al 1° e 2° livello manageriale immediatamente sotto il livello di dirigente apicale.

Quante donne e quanti uomini sono stati promossi al 1° e 2° livello manageriale immediatamente al di sotto del livello di dirigente apicale lo scorso anno? Fornire i valori assoluti e le relative percentuali.

Risposta:

Nel corso del 2014 al primo livello manageriale dal livello considerato apicale sono stati promossi 27 uomini e 3 donne (rispettivamente pari al 90% e al 10% del totale di promossi); al secondo livello manageriale dal livello considerato apicale sono stati promossi 32 uomini e 13 donne (rispettivamente pari al 71% e al 29% del totale dei promossi).

d) Situazione giuridica nazionale di riferimento: quote nazionali, impegno di autoregolamentazione ecc.

Quali sono gli impegni di auto-regolamentazione presi dalla Società per incrementare le quote rosa con riferimento a posizioni dirigenziali?

Risposta:

Con riferimento all'incremento delle posizioni manageriali, rispetto al quale non esistono prescrizioni giuridiche in materia, l'impegno di Eni è quello descritto al punto 1b.

Con riferimento alle quote di genere nei board, Eni dal 2012, in risposta alla specifica normativa al riguardo, ha avviato un processo volto a stabilire un equilibrio di genere all'interno dei board delle proprie consociate che ha condotto a conseguire anticipatamente la media di rappresentanza femminile in Italia di un terzo. La scelta Eni è stata anche quella di estendere ai cda esteri tale approccio ponendosi il target di una presenza di un quinto ad oggi già superata (nel 2014 un quarto delle designazioni Eni è riferito a donne).

3) Strategia aziendale

a) Individuazione e sostegno del talento femminile

La Società si occupa di identificare il talento femminile in azienda e di promuoverlo, ad esempio, tramite programmi di formazione e sviluppo o altri meccanismi di sostegno a favore delle donne, con l'obiettivo di consentire a tali donne di ricoprire posizioni di leadership o dirigenziali? Potete condividere le azioni a tal fine intraprese dalla Società ed una valutazione delle stesse (ad es., il numero di donne che di anno in anno accede a posizioni manageriali e di alta dirigenza attraverso attività di supporto della Società specificamente rivolte alle donne)?

Risposta:

La specificità del business e delle professionalità di Eni rendono fondamentale per sostenere la presenza e lo sviluppo delle donne iniziative di promozione a partire dalle fasi di reclutamento e selezione. È infatti molto attivo l'impegno di Eni verso le scuole e le università per migliorare l'attrattività verso i percorsi accademici di interesse (es ingegneria o master specifici) e verso le professionalità tecniche e gestionali caratteristiche del business oil&gas. Ciò ha consentito negli ultimi anni un aumento degli ingressi di personale femminile (oltre il 20% laureate in ingegneria chimica e meccanica assunte a fronte di un 15% in uscita dalle stesse facoltà). Le attività di formazione istituzionale e manageriale di Eni costituiscono un



investimento rilevante e un supporto costante nei processi di crescita delle nostre persone in particolare verso ruoli di responsabilità manageriale; questo vale in modo indifferenziato rispetto al genere. Vengono invece realizzate in modo capillare iniziative di sensibilizzazione e comunicazione sui temi della non discrimination.

Per quanto riguarda in generale l'equal treatment e il supporto alla permanenza e all'impegno delle donne in azienda vale la pena citare l'attenzione costante di Eni nella tutela della maternità (applicazione degli standard ILO in tutti i paesi con una normativa di minor favore in cui Eni opera), le iniziative per la famiglia nella gestione della mobilità internazionale, i progetti di welfare dedicati e le iniziative gender oriented in alcuni paesi di particolare attenzione per Eni.

Quali obiettivi verificabili sono stati stabiliti per garantire che donne di talento esprimano il massimo delle loro potenzialità all'interno della Società?

Risposta:

Il monitoraggio costante della crescita femminile nei processi di gestione e sviluppo ha un focus specifico nei momenti di snodo della carriera professionale e manageriale verso posizioni di responsabilità. Tale monitoraggio ci consente oggi di evidenziare, per esempio, un trend di significativo aumento delle nomine a livello quadro delle donne e una conseguente crescita delle risorse femminili su posizioni di responsabilità formalizzata. Un ulteriore elemento di monitoraggio con riferimento alle pari opportunità nelle prassi gestionali è rappresentato dalla rilevazione del pay gap; i risultati dell'analisi a livello globale (nel 2014 è stata garantita una copertura della popolazione a livello worldwide pari al 90%) confermano un sostanziale allineamento tra le retribuzioni della popolazione femminile e quella maschile a parità di livello di ruolo e anzianità.

A livello manageriale, chi è la persona incaricata della strategia aziendale finalizzata a promuovere il talento femminile?

Risposta:

Il complessivo sistema di gestione e sviluppo delle persone di Eni è ispirato a principi di valorizzazione delle competenze e delle diversità, di promozione del merito e dei talenti individuali contenuti nel codice etico e declinati nelle policy e linee guida alle quali fanno riferimento i processi e le attività per lo sviluppo delle persone e dell'organizzazione; di questi ultimi è owner il capo del personale.



Domande pervenute dall'azionista:

Mario CROCE

1) A quanto ammonta l'investimento nel nuovo Centro Direzionale Eni a San Donato Mil.(Mi)?

Risposta:

Il valore dell'investimento potrà essere puntualmente definito solo una volta completata la gara in corso per la realizzazione dell'immobile.

Alla luce del mutato scenario economico si stanno peraltro rivalutando modalità, tempi e termini di realizzazione del progetto, con possibili effetti anche sul valore dell'investimento.

a) Da quanti palazzi è formato? Esiste un plastico del progetto? Chi è il progettista?

Risposta:

L'attuale configurazione del progetto prevede la realizzazione di un complesso composto da tre edifici per uffici distinti di 10, 9 e 8 piani, collegati fra loro da passaggi coperti. La superficie complessiva lorda di pavimento (SLP) è di 65.000 mq. Il complesso è dotato anche di un centro conferenze con 358 posti, di una mensa aziendale con 1100 posti, di una caffetteria e di uno spazio espositivo.

Il plastico e le tavole sono state oggetto di un evento espositivo presso la Triennale di Milano nel 2012 e presso la Cascina Roma del Comune di San Donato Milanese nel 2013.

Il concorso di idee è stato vinto dalla ATI costituita fra Morphosis (Los Angeles), Nemesis (Roma) e Setec (Parigi), guidate dall'Architetto Thom Mayne. L'ATI ha sviluppato anche il Progetto Preliminare e Definitivo. Il progetto Esecutivo è stato invece sviluppato dalla ATI costituita fra SCE (Milano) e Manens (Verona).

b) Quando è previsto il completamento dei primi uffici e dell'intero progetto?

Risposta:

Il completamento del progetto è previsto a fine 2018.

c) Quanto è già stato realizzato e come tali lavori sono stati valutati a bilancio?

Risposta:

E' stata acquistata l'area, sono state realizzate le demolizioni e le bonifiche e sono stati realizzati scavi, diaframmi e sottoservizi. E' stata altresì sottoscritta la Convenzione con il Comune di San Donato Milanese e ottenuti i permessi per la costruzione. Il costo complessivo sino ad ora sostenuto, comprensivo di parte degli oneri concessori è di circa €70 milioni, che sono stati iscritti come immobilizzazioni in corso nel bilancio di eniservizi SpA, società interamente posseduta da Eni SpA.

d) Quanti posti di lavoro in totale sono previsti?

Risposta:

Il complesso ospiterà oltre 4.000 postazioni di lavoro.

e) Quali direzioni Eni o società del gruppo Eni sono previste occupare tale Centro Direzionale?

Risposta:

Il nuovo Centro Direzionale ospiterà le direzioni Exploration, Upstream, Development Operations & Technology Management, Services & Stakeholder Relations, Procurement, Direzione Legale, CFO e la società controllata Tecnomare.

f) A quanto ammontano gli affitti annuali pagati attualmente per gli uffici che troveranno poi posto nel nuovo Centro Direzionale?

Risposta:

I canoni di locazione delle sedi uffici che confluiranno nel nuovo Centro Direzionale ammontano a circa €21 milioni/anno.



Domande pervenute dall'azionista:

GIANLUCA FIORENTINI

- 1) L'Organismo di Sorveglianza, presieduto dal Dott. Attilio Befera, ha adempiuto al proprio compito con grande solerzia e non ha evidenziato fatti anomali. Gli azionisti ne hanno notizia dal Collegio Sindacale che ha anche partecipato ad alcune riunioni di questo nuovo Organismo voluto dalla legge 231/2001.

Da parte del Consiglio di Amministrazione, silenzio assoluto.

Chiedo:

- a) l'Organismo ha un ufficio stabile in società?
- b) quali sono i compensi riconosciuti ai singoli membri?
- c) dal prossimo anno, la relazione che l'Organo invia al Collegio Sindacale potrà essere divulgata fra gli azionisti?

Risposta:

L'OdV opera con continuità di azione anche avvalendosi (oltre che di spazi/archivi dedicati) di una segreteria tecnica affidata a manager interni, ossia dipendenti a ruolo della società

I compensi riconosciuti ai membri dell'OdV sono in linea con le best practice del mercato tenendo conto della complessità di Eni.

Non si prevede la divulgazione fra gli azionisti della relazione dell'Organismo di Vigilanza al Collegio Sindacale.

- 2) Quante sono le azioni non ancora dematerializzate? I dividendi non riscossi e non prescritti a favore della società, a quanto ammontano ed in quale posta del passivo sono allocati?

Risposta:

Le azioni non ancora dematerializzate sono n. 403.

I dividendi di Eni non riscossi e non prescritti ammontano a ca. 17 mila euro e sono rilevati nella voce "debiti commerciali e altri debiti".



Domande pervenute dal Socio:

FONDAZIONE CULTURALE RESPONSABILITA' ETICA

1. Consociate Eni residenti in paradisi fiscali e in altri regime fiscali privilegiati e giurisdizioni offshore (in collaborazione con Re:Common)

1.1 La holding Eni International BV (e in generale le sussidiarie all'estero)

Eni ha una politica di distribuzione dei dividendi del 100% dei profitti generati dalle sussidiarie all'estero. Tuttavia non sembra essere specificato con quale tempistica tali dividendi sono distribuiti.

I dividendi sono distribuiti subito, nell'anno di approvazione del bilancio? Oppure, gradualmente, negli anni successivi?

Risposta:

La distribuzione dei dividendi da parte delle controllate varia in funzione dei fabbisogni finanziari della singola controllata, così come risultanti dal budget e dal piano. Per le società che redigono il bilancio in valuta diversa dall'euro (Eni International BV) la distribuzione deliberata a favore di società con il bilancio in euro (Eni SpA) avviene linearmente durante l'anno per mediare il rischio di cambio.

1.2 Burren Cyprus Holdings Ltd

Burren Cyprus Holdings Ltd. esiste ancora? O si prevede di liquidarla se non ha più una finalità?

Risposta:

La società, tutt'ora esistente, è una holding di partecipazioni (detiene il 100% di Energy Ship Management Ltd e il 50% di Burren Energy Shipping and Transportation Ltd) e non svolge alcuna attività operativa. Si prevede l'avvio del processo di liquidazione entro l'anno.

Le società partecipate svolgevano attività di supporto all'attività di shipping in Russia. Al momento non svolgono alcuna attività operativa.

Quali conseguenze fiscali possono derivare dalla liquidazione?

Risposta:

La liquidazione non avrà un impatto fiscale in UK paese di residenza fiscale né in Italia né in Cipro (inoltre Cipro non è più ricompreso dal 2010 tra i paesi a bassa fiscalità cui si applica la disciplina CFC).

Vi sono riserve che possono essere distribuite e, quindi, formare base imponibile in Italia?

Risposta:

La società non ha riserve distribuibili in quanto ha accumulato perdite.

1.3 Burren Energy Ltd Cyprus

Burren Energy Ltd Cyprus esiste ancora? O si prevede di liquidarla se non ha più una finalità?

Risposta:

La società, tutt'ora esistente, è una holding di partecipazioni e non svolge attività operativa. Si prevede l'avvio del processo di liquidazione entro l'anno.

Quali conseguenze fiscali possono derivare dalla liquidazione?

Risposta:

La liquidazione non avrà un impatto fiscale in UK paese di residenza fiscale né in Italia né in Cipro (inoltre Cipro non è più ricompreso dal 2010 tra i paesi a bassa fiscalità cui si applica la disciplina CFC).



Vi sono riserve che possono essere distribuite e, quindi, formare base imponibile in Italia?

Risposta:

La società non ha riserve distribuibili in quanto ha accumulato perdite.

1.4 Burren Energy Ship Management Ltd Cyprus

Burren Energy Ship Management Ltd Cyprus esiste ancora? O si prevede di liquidarla se non ha più una finalità?

Risposta:

La società, tutt'ora esistente, svolgeva attività di supporto alle attività di shipping in Russia. Ad oggi non svolge alcuna attività operativa.

Si prevede l'avvio del processo di liquidazione entro l'anno.

Quali conseguenze fiscali possono derivare dalla liquidazione?

Risposta:

La liquidazione non avrà un impatto fiscale in UK paese di residenza fiscale né in Italia né in Cipro (inoltre Cipro non è più ricompreso dal 2010 tra i paesi a bassa fiscalità cui si applica la disciplina CFC).

Vi sono riserve che possono essere distribuite e, quindi, formare base imponibile in Italia?

Risposta:

La società non ha riserve distribuibili in quanto ha accumulato perdite.

1.5 Burren Energy Shipping and Transportation Ltd Cyprus

Burren Energy Shipping and Transportation Ltd Cyprus esiste ancora? O si prevede di liquidarla se non ha più una finalità?

Risposta:

La società, tutt'ora esistente, svolgeva attività di supporto alle attività di shipping in Russia. Ad oggi non svolge alcuna attività operativa.

Si prevede l'avvio del processo di liquidazione entro l'anno.

Quali conseguenze fiscali possono derivare dalla liquidazione?

Risposta:

La liquidazione non avrà un impatto fiscale in UK paese di residenza fiscale né in Italia né in Cipro (inoltre Cipro non è più ricompreso dal 2010 tra i paesi a bassa fiscalità cui si applica la disciplina CFC).

Vi sono riserve che possono essere distribuite e, quindi, formare base imponibile in Italia?

Risposta:

La società presenta al 31.12.2014 riserve distribuibili per un valore di circa 190K\$.

Gli eventuali dividendi distribuiti dalla società sarebbero soggetti ad imposizione in Italia in capo ad Eni SpA, una volta distribuiti lungo la catena societaria all'azionista ultimo Eni SpA nell'esercizio in cui sono percepiti, con aliquota IRES del 27,5% dal 2015, su di una base imponibile del 5% dei dividendi.



1.6 Liberty National Development Co. Llc Wilmington (Delaware), USA

Liberty National Development Co. Llc Wilmington (Delaware), USA esiste ancora? O si prevede di liquidarla se non ha più una finalità?

Risposta:

Eni detiene una partecipazione del 32,5% nella società dal 2001 derivante dall'acquisizione del gruppo Lasmo. La società tutt'ora esistente non svolge alcuna attività operativa. E' in corso di definizione con gli altri azionisti il piano di liquidazione.

Quali conseguenze fiscali possono derivare dalla liquidazione?

Vi sono riserve che possono essere distribuite e, quindi, formare base imponibile in Italia?

Risposta:

La società non ha attività né passività, e non ha riserve distribuibili.

1.7 Piano di ristrutturazione della catena partecipativa

Nella risposta 3.4.1 del documento "Risposte a domande pervenute prima dell'Assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del d.lgs. n. 58/1998" (Assemblea Ordinaria e Straordinaria di Eni SpA, 8 maggio 2014), si fa riferimento a un "piano complessivo di ristrutturazione della catena partecipativa".

Tale piano è stato definito? In cosa consiste?

Risposta:

La risposta alla domanda 3.4.1 dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria di Eni SpA dello scorso 8 maggio 2014 in merito al "piano complessivo di ristrutturazione della catena partecipativa" si riferiva a Burren Shakti Bermuda Ltd e alla sua partecipazione nella società Hindustan Oil Exploration Co Ltd.

La Burren Shakti Bermuda Ltd è una società holding di partecipazioni. Possiede la partecipazione del 27,16% in Hindustan Oil Exploration Co Ltd (partecipata anche da Eni UK Holding Plc per il 20,01% e Burren Energy India Ltd per il 0,01%) che possiede licenze minerarie in India dove svolge attività di esplorazione, sviluppo e produzione di olio e gas.

Confermiamo il piano di ristrutturazione della catena partecipativa così da consentire la liquidazione della Burren Shakti Bermuda Ltd, piano ad oggi rallentato da alcuni ostacoli operativi. In ogni caso, come indicato nella nota n.8 in calce a pag.328 della Relazione finanziaria Annuale 2014, la predetta società è soggetta interamente ad imposizione in Italia e quindi non realizza per Eni alcun vantaggio fiscale.

1.8 Società con sede in Delaware (USA)

Nella risposta 7.2 del documento "Risposte a domande pervenute prima dell'Assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del d.lgs. n. 58/1998" (Assemblea Ordinaria e Straordinaria di Eni SpA, 8 maggio 2014), si scrive che "la maggioranza delle società Eni operanti negli Stati Uniti sono incorporate nello Stato del Delaware principalmente per ragioni legali in quanto è lo Stato con il sistema regolatorio, amministrativo e giuridico più evoluto per la costituzione e la gestione delle società.

Il regime fiscale non ha alcuna particolarità ed è uguale a quello di tutte le società USA".

L'aver basato la sede delle società in Delaware implica un vantaggio fiscale circa la tassazione negli Stati Uniti delle società stesse.

Risposta:

Come già indicato nella risposta data nell'assemblea dello scorso anno non vi sono vantaggi fiscali ma l'incorporazione nello Stato del Delaware risponde principalmente a ragioni legali in quanto è lo Stato con il sistema regolatorio, amministrativo e giuridico più evoluto per la costituzione e la gestione di società negli Stati Uniti.

1.9 Saipem Luxembourg SpA (FPSO "Cidade de Vittoria")

Nella risposta 8.2.2 del documento "Risposte a domande pervenute prima dell'Assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del d.lgs. n. 58/1998" (Assemblea Ordinaria e Straordinaria di Eni SpA, 8 maggio 2014), si scrive che "nell'ottobre del 2010, la società ha ceduto il mezzo FPSO "Cidade de Vittoria".

A quale soggetto è stato ceduto il mezzo? E' stato ceduto all'interno del gruppo o a un soggetto esterno? Se il trasferimento è avvenuto infragruppo, qual è stata la ragione economica?

Sono state realizzate plusvalenze dalla vendita e, se sì, i profitti sono stati distribuiti?



Risposta:

Saipem è una società quotata con propria autonomia gestionale. Queste domande vanno quindi rivolte a Saipem.

1.10 Consolidato fiscale

Il gruppo Eni ha valutato di optare per il consolidato fiscale mondiale? Se la risposta è no: per quale motivo?

Risposta:

Il gruppo Eni non ha mai optato né al momento ha l'intenzione di optare per il regime di tassazione denominato consolidato fiscale mondiale previsto dalla legislazione italiana. Le ragioni di tale scelta sono: l'incompleta disciplina normativa tuttora priva del regolamento di attuazione; la complessità di tale regime; risultati economici positivi per le società estere e sostanzialmente negativi per quelle italiane e quindi l'assenza di perdite estere compensabili con l'imponibile nazionale.

Il gruppo Eni ha optato per il consolidato fiscale italiano?

Risposta:

L'Eni spa e le principali società controllate italiane hanno esercitato l'opzione per il consolidato fiscale nazionale a partire dall'annualità 2004. Il reddito calcolato con riferimento al consolidato fiscale è assoggettato all'aliquota IRES vigente, attualmente il 27,5%. L'IRAP e l'addizionale all'IRES vigente nel 2014 sono state liquidate e versate autonomamente dalle singole società.

Con riferimento all'annualità 2014 le società incluse nel consolidato fiscale sono 27, ivi compresa la controllante Eni spa.

1.11 Transfer pricing

Qual è la politica del gruppo Eni in materia di transfer pricing?

Come si posiziona il gruppo Eni riguardo ai trend individuati internazionalmente e oggetto di scrutinio, quali le problematiche BEPS (Base Erosion and Profit Shifting) di cui si sta discutendo a livello OCSE e internazionalmente?

Il gruppo Eni ha fatto un assessment interno al fine di stabilire politiche di prevenzione o che individuino situazioni a rischio?

Il gruppo Eni ha posto attenzione a tali tematiche in occasione di riorganizzazioni societarie o altre operazioni quali il trasferimento di brevetti, licenze o autorizzazioni in ambito infragruppo?

Risposta:

Al fine di evitare doppie imposizioni a livello di gruppo, per le transazioni tra le società del gruppo sono determinati congrui prezzi di trasferimento quale presupposto necessario per la loro deducibilità da parte della società cliente, ed è predisposta la documentazione a supporto della congruità dei prezzi delle suddette transazioni. Per le transazioni prive di un diretto riscontro con il mercato è inoltre valutata l'opportunità di condividere preventivamente con le autorità fiscali competenti la congruità dei prezzi di trasferimento relative alle transazioni stesse. Le competenti funzioni fiscali di società sono coinvolte dalle funzioni di business nelle operazioni con condizioni contrattuali non ricorrenti e/o con tipologie contrattuali diverse rispetto a quelle usualmente utilizzate, nonché nel caso di riorganizzazioni societarie.

Il gruppo sta seguendo con attenzione l'evoluzione dei quindici ambiti di indagine (Actions) oggetto del progetto BEPS. Come noto il progetto terminerà a fine 2015 con la pubblicazione dei lavori 2015 (Deliverables 2015) ora oggetto di finalizzazione e con la revisione di quelli già pubblicati nel 2014. Per quanto riguarda l'unico documento da ritenersi pressoché definitivo, la Action 13 su Guidance on Transfer Pricing Documentation and Country by Country Reporting, la società ha già effettuato una valutazione sul possibile impatto applicativo di tale norme in termini di compliance non ravvisando alcun particolare problema. Eni SpA già predispone la documentazione in materia di prezzi di trasferimento prevista dalla normativa domestica italiana facente riferimento alla normativa comunitaria come concordata in sede di Joint Transfer Pricing Forum.

Il gruppo, non effettuando operazioni definite di pianificazione fiscale aggressiva e non utilizzando strutture prive di sostanza economica ritiene che i criteri di trasparenza introdotti da molte delle norme BEPS non modifichino in alcun modo il proprio operare. Inoltre il gruppo, operando principalmente nel settore estrattivo (Oil&Gas) non è sostanzialmente impattato dalle nuove normative relative alla Action 1 Address the tax challenges of the digital economy, né dalla revisione delle linee guida sui prezzi di trasferimento relative alla Action 8 sugli Intangibles.



2. Eni in Nigeria. Il caso OPL 245 (in collaborazione con Re: Common)

2.1 Accantonamenti per il rischio di sanzioni.

Nel report "Form 6-K" alla Security Exchange Commission (SEC) degli Stati Uniti del 6 marzo 2014, in riferimento alle indagini in corso nei confronti della società, dell'attuale amministratore delegato ed altri manager da parte della Procura di Milano riguardo alla presunta corruzione internazionale per ottenere la licenza del blocco offshore OPL 245 in Nigeria, ENI ha dichiarato: "Based on its current knowledge of the facts and circumstances, management does not believe that a probable obligation for a reliably measurable amount has arisen in connection with this matter, and in accordance with IAS 37 no provision has been recorded in Eni's consolidated accounts for the first nine months of 2014."

Vorremmo conoscere su quali basi l'ENI ritiene che nessun accantonamento sia necessario relativamente al rischio di una condanna per corruzione sul caso e/o eventuali sanzioni da parte della SEC, la quale ha già sanzionato l'ENI nel 2010 nel caso di Bonny Island, sempre in Nigeria.

Risposta:

Le valutazioni del management in merito alla decisione di non effettuare accantonamenti a bilancio in relazione alla vicenda OPL 245 sono illustrate nelle Note di bilancio a pag. 200, condivise dal Revisore Contabile e supportate dalla valutazione dei legali che assistono la società in Italia e dello studio legale americano incaricato dall' Organismo di Vigilanza e dal Collegio Sindacale di effettuare la verifica indipendente, che non ha evidenziato condotte illecite.

2.2 Consulenti esterni per l'internal audit nel caso OPL 245.

Sempre nel report alla SEC sopra citato, ENI afferma che: "the Eni's Board of Statutory auditors jointly with the Eni Watch Structure resolved to engage outside consultants, expert in anticorruption, to conduct a forensic, independent review of the matter and of the internal control systems in place currently and at the time of the matter, upon informing the judicial authorities".

Si chiede di conoscere quali consulenti ed esperti esterni siano stati incaricati da ENI per effettuare la revisione indipendente del caso OPL 245 in Nigeria. Quando sarà completata la revisione?

I suoi risultati saranno resi pubblici o quanto meno messi a disposizione degli azionisti della società?

Risposta:

Il rapporto finale è stato recentemente emesso dallo Studio incaricato e messo a disposizione delle autorità competenti (SEC e DoJ in Usa, Procura della Repubblica di Milano e Consob in Italia).

2.3 Parere della ENI Watch Structure sull'OPL 245.

Sempre con riferimento alla questione OPL 245 si chiede di conoscere quale sia stato il parere ultimo della ENI Watch Structure sulla due diligence effettuata relativamente all'acquisto della licenza in Nigeria.

Quali rilievi sono stati inoltrati al management di ENI prima che questo e la società finissero sotto indagine?

Risposta:

L'Organismo di Vigilanza Eni ha analizzato approfonditamente la questione OPL 245 successivamente all'avvio delle indagini ed ha conferito, congiuntamente con il collegio sindacale, l'incarico allo Studio esterno per la revisione indipendente, che, come già indicato, non ha evidenziato condotte illecite.

3. Processo per presunta corruzione in Algeria.

Con riferimento alla recente richiesta di rinvio a giudizio per l'ex CEO della società Paolo Scaroni e dell'attuale Chief Upstream Officer Antonio Vella da parte della Procura di Milano con riferimento a un caso di presunta corruzione internazionale in Algeria, Eni ritiene necessario accantonare riserve per far fronte ad eventuali sanzioni? Se sì, a quanto ammonterebbero tali riserve?

Se la risposta è no: perché non si ritiene necessario provvedere all'accantonamento di riserve?

Risposta:

Anche per il caso Algeria le valutazioni di Eni di non procedere ad alcun accantonamento a bilancio sono coerenti con i principi contabili e supportate da valutazioni dei legali esterni che assistono la società.



4. Oil spill nel Delta del Niger (in collaborazione con Amnesty International)

Le domande sono state tradotte in italiano da Eni; tra parentesi è riportato il testo originale della domanda in inglese.

4.1 Amnesty International chiede a Eni/NAOC di pubblicare le azioni intraprese o pianificate per prevenire i versamenti di greggio dalla pipeline 18" Tebidaba/Brass.

(Amnesty International calls to Eni/Naoc to publish information about all steps taken, or planned, to prevent spills from 18" Tebidaba/Brass Pipeline facility.)

Risposta:

La frequenza degli spill sulla linea si è sensibilmente ridotta a partire dalla seconda metà del 2014 (56% in meno rispetto al primo semestre del 2014) grazie alle misure di prevenzione e risposta adottate da NAOC che prevedono:

- la sorveglianza aerea delle linee più critiche con frequenza giornaliera o bi-giornaliera;
- la sorveglianza sul campo;
- la chiusura tempestiva dei pozzi e/o delle flowstations in caso di spill;
- la mobilitazione delle squadre per il contenimento dell'olio ed il suo recupero.

Gli effetti dell'implementazione di tali misure sono maggiormente apprezzabili, considerando che i volumi complessivi di olio spillato da tale linea sono notevolmente ridotti. Considerando gli eventi con quantità di olio spillato ≥ 1 bbl, il volume complessivo del secondo semestre risulta dimezzato rispetto al primo (1.120 vs 2.580).

4.2 Amnesty International chiede a Eni/ NAOC di comunicare l'esatta vetustà delle infrastrutture inerenti l'estrazione petrolifera in Nigeria.

(Amnesty International calls to Eni/NAOC to disclose the exact age of oil infrastructures in Nigeria.)

4.3 Amnesty International chiede a Eni/ NAOC di pubblicare le informazioni relative allo stato di integrità di tutte le infrastrutture petrolifere esistenti in Nigeria, inclusa la pipeline 18" Tebidaba/Brass.

(Amnesty International calls to Eni/NAOC to publish information about integrity status for all oil infrastructures in Nigeria, including the 18" Tebidaba/Brass Pipeline facility.)

Risposta alla 4.2 e 4.3

Si riporta nella tabella di seguito la lista delle infrastrutture petrolifere (flow stations, plants and terminal) con il relativo anno di inizio attività. Tali asset sono inclusi nel programma naoc di asset integrity che prevede interventi di:

- monitoraggio e manutenzione della protezione catodica delle linee
- monitoraggio della corrosione interna di Pipeline/Flowline
- UTM delle flowlines e delle facilities di processo
- verniciature esterne delle strutture
- survey e riparazioni del "Coating Defect" delle condotte
- tenuta, ingrassaggio e manutenzione delle valvole di testa pozzo
- trattamenti anti corrosivi usando inibitori di corrosione e biocidi.

In Nigeria sono stati stanziati \$250 milioni nel quadriennio 2014-2017 per interventi di asset integrity e revamping delle facilities.

Asset	Anno
AKRI	1973
EBOCHA	1970
IDU	1973
OSHIE	1973
OBOB GAS PLANT	1985
KWALE GAS PLANT	1978
IRRI FS	2005
CLOUGH CREEK	1982
OGBAINBIRI	1994
OBAMA	1973
TEBIDABA	1973
BENIBOYE	1985
BRASS TERMINAL	1973

4.4 Amnesty International richiede a Eni/ NAOC di rendere pubblici i filmati relativi a tutti gli oil spill occorsi a partire dal 2000 in modo da accertarne le cause e favorire una verifica indipendente del grado di versamento del greggio al momento delle ispezioni congiunte (Joint Investigation visit - JIV), ove possibile.

(Amnesty International calls to Eni/NAOC to publish video footage of each oil spill since 2000 in order to assess the cause of it and to enable independent verification of the rate of oil flowing at the time of the JIV, where possible).

Risposta:

I riscontri della JIV sono documentati sistematicamente con foto. La ripresa video non è una prassi solitamente impiegata durante tale esercizio. E' comunque un'opportunità presa in considerazione nello sviluppo futuro del portale web NAOC Sustainability.

4.5 Amnesty International chiede a Eni/ NAOC di sostenere pubblicamente le conclusioni del report UNEP, e di impegnarsi a supportare l'implementazione delle raccomandazioni del report.

Amnesty International calls to Eni/NAOC to publicly endorse the findings of the UNEP report, and make a commitment to support implementation of the report's recommendations.

Risposta:

Eni concorda con UNEP sul fatto che tutte le fonti dell'attuale inquinamento, incluse le attività di furto dell'olio e di raffinazione illegale, devono cessare prima che possano iniziare attività diffuse di bonifica.

Uguale rilevanza si deve dare alla necessarie azioni da intraprendere per il miglioramento della situazione sociale ed economica delle popolazioni che vivono nel Delta, senza le quali la violenza ed i sabotaggi non potranno essere sradicati.

Si ricorda che le attività della joint venture SPDC JV in cui NAOC partecipa con il 5% sono state interrotte nell'area di cui sopra fin dal '93. Tuttavia NAOC rimane impegnata a lavorare con gli altri stakeholders per risolvere le problematiche sollevate.



La maggioranza delle raccomandazioni UNEP possono avere una risposta solo attraverso una azione trasversale tra tutte le parti in causa, e coordinate dal Governo Federale. Alcune tra le piu' importanti raccomandazioni, da cui dipendono le azioni collegate, vi è quella volta alla creazione del Ogoniland Environmental Restoration Authority e quella per la costituzione del Environmental Restoration Fund for Ogoniland. Queste raccomandazioni sono indirizzate al Governo Federale, a cui viene chiesto di prendere la leadership nel coordinare le attività delle tante parti coinvolte. In quest'ottica, a settembre 2014 il governo ha organizzato un forum di discussione tra i vari stakeholders, al fine di tracciare una road map condivisa, per l'implementazione delle raccomandazioni di UNEP. I gruppi di lavoro che ne sono derivati, e di cui Eni fa parte, già nei primi incontri tenutisi a novembre 2014, hanno dato le prime indicazioni al Governo Centrale: che venga garantita l'efficacia ed efficienza nella gestione del Fondo per Ogoniland; che le azioni di sabotaggio vengano arrestate, in quanto comprometterebbero la bonifica di Ogoniland, bonifica che deve iniziare al piu' presto per rispondere a quelle criticita' evidenziate da UNEP in merito alla salute delle comunità del posto. E' comunque importante ripetere che ne Eni, ne nessun'altro degli attori coinvolti, sono nella posizione di implementare le raccomandazioni del rapporto UNEP unilateralmente. Ciò è possibile solo attraverso delle azioni coordinate e la collaborazione di tutti.

4.6 Amnesty International chiede a Eni/ NAOC di impegnarsi pubblicamente a contribuire alla costituzione dell'Environmental Restoration Fund (fondo di risanamento ambientale) per la Ogoniland come raccomandato dall'UNEP.

(Amnesty International calls to Eni/NAOC to publically commit to contributing towards an Environmental Restoration Fund for Ogoniland fund as recommended by UNEP).

Risposta:

NAOC fornisce e fornirà tutto il supporto necessario a SPDC, alle autorità preposte, ed agli altri attori coinvolti, per definire e attuare un piano efficace di bonifica, e apportare sostanziali miglioramenti in merito alla situazione ambientale e quella sanitaria in Ogoniland.

Raccomandazioni di Amnesty International

Publicare tutti i verbali delle JIV effettuate con i relativi rilievi fotografici e filmati a partire dal 2000; assicurarsi che tutte le fotografie siano chiare e forniscano prova verificabile delle cause degli sversamenti e delle aree impattate; assicurarsi che i filmati consentano una verifica indipendente del grado di versamento di greggio al momento della JIV, ove possibile; pubblicare i dettagli delle modalità e delle tempistiche con le quali i versamenti sono stati bloccati oppure parti del sistema isolate.

Assicurarsi che le JIV non siano state firmate a meno che tutti i dati richiesti non siano stati tutti inseriti. Rivedere le modalità attraverso le quali i volumi di sversamenti di greggi sono stati calcolati, utilizzando le migliori tecnologie disponibili, pubblicando prove documentabili.

Rendere note le seguenti informazioni:

Vetustà delle infrastrutture di estrazione petrolifera stato di integrità di tutte le infrastrutture.

Migliorare significativamente le apparecchiature di monitoraggio delle infrastrutture in modo da prevenire i furti e i sabotaggi e impegnarsi ad utilizzare le migliori tecnologie disponibili per prevenire gli sversamenti di greggio nel delta del Niger.

Rendere note tutte le azioni intraprese, o pianificate, per prevenire i furti e i sabotaggi dalla infrastrutture petrolifere.

Sostenere pubblicamente le raccomandazioni presenti nel report UNEP, e i impegnarsi a supportare l'implementazione delle raccomandazioni ivi presenti.

Impegnarsi pubblicamente a contribuire alla costituzione dell'Environmental Restoration Fund for Ogoniland come prescritto dall'UNEP.

(versione originale)

Amnesty International recommendations:

Publish all JIVs and associated photographs and video footage since 2000; ensure photographs are clear and provide verifiable evidence of the cause and impacted area; ensure video footage will enable independent verification of the rate of oil flowing at the time of the JIV where possible; and publish details of how and when oil flow is stopped or parts of the system are isolated.

Ensure that JIVs are not signed unless all data fields are filled in. Overhaul the way the volume of oil spilt is calculated, including through the use of best available technologies and the publication of verifiable evidence.



Disclose the following information:

Age of all oil infrastructure;

Asset integrity status for all infrastructure.

Significantly improve security monitoring of oil infrastructure to prevent sabotage and theft and commit to implementing best available technology to prevent spills in the Niger Delta.

Publish all steps taken, or planned, to prevent sabotage and theft of oil from facilities.

Publicly endorse the findings of the UNEP report, and make a commitment to support implementation of the report's recommendations.

Commit to contributing towards an Environmental Restoration Fund for Ogoniland fund as recommended by UNEP.

Risposte alle raccomandazioni di Amnesty International

Eni/NAOC conferma ancora una volta l'impegno al miglioramento continuo della gestione del processo di Oil Spill. NAOC JV infatti ha attivato nel mese di Aprile 2015 il processo di verifica di Parte terza della conformità del sistema di gestione degli oil spill rispetto alla normativa locale e alle linee guida di settore, nell'ottica del miglioramento continuo della efficacia delle azioni di risposta e della trasparenza nella diffusione delle informazioni.

Eni è sostanzialmente vittima del furto e del sabotaggio di petrolio, motivo del 90% degli eventi di oil spill negli ultimi anni. Per sconfiuggere tale fenomeno, è auspicabile un'azione robusta e coordinata da parte di tutti i soggetti interessati - istituzioni, aziende, comunità locali e ONG.

Le misure intraprese da Eni per mitigare il fenomeno del bunkering riguardano:

- il fronte della prevenzione e localizzazione tempestiva dei punti di trafugamento sulle linee, in stretto coordinamento con le istituzioni governative preposte, intensificando le squadre di sorveglianza aerea e via terra, e
- il fronte della risposta allo spill, intensificando il numero delle squadre di intervento presenti sul territorio per garantire il contenimento tempestivo dell'eventuale olio sversato dai punti di bunkering.

Qualora i livelli di bunkering e di sabotaggio non siano più sostenibili sia da un punto di vista dell'incolumità delle persone sia per i danni all'ambiente, oltre che in termini di produzione persa, Eni in qualità di operatore, si riserva di interrompere le attività, come tra l'altro già avvenuto nel 2013 nella Swamp Area.

Oltre alle azioni riportate al punto precedente, si segnala che nell'ambito dei progetti di ricerca e sviluppo Eni si impegna in attività volte ad individuare idonee tecnologie per contrastare le azioni di bunkering illegale. Il progetto "Anti-intrusion innovative technologies deployment", i cui test in campo sono partiti a settembre 2013 e proseguiranno nel 2015, ha l'obiettivo di sviluppare i due seguenti sistemi per:

- l'individuazione in tempo reale del bunkering illegale, con conseguente possibilità di intervento da parte degli operatori della pipeline, riparazione immediata dei danni e riduzione del conseguente oil spill;
- la prevenzione del bunkering illegale, con l'utilizzo di barriere meccaniche e di agenti chimici (sostanze chimiche che in determinate circostanze si modificano creando volumi artificiali che vanno a ostruire il foro sulla pipeline limitando la fuoriuscita di greggio).

Tra le diverse iniziative tecnologiche individuate nel 2013 e implementate (in fase di test nel corso del 2014), si citano come di particolare attenzione per i possibili sviluppi applicabili su scala più vasta le seguenti:

- utilizzo di idrofoni applicati ai terminali delle condotte;
- applicazioni di metodi di calcolo sui transitori di pressione.

Tali tecnologie sono finalizzate a migliorare l'efficienza nella localizzazione e di conseguenza nelle azioni di risposta, delle perdite lungo le condotte, in aggiunta alle misure già implementate quali:

- il sorvolo pluri-giornaliero delle linee mediante elicottero;
- l'ottimizzazione dei contratti che coinvolgono il personale di sorveglianza a terra.

Sul fronte della prevenzione, è inoltre degna di nota è lo studio di una tecnologia per l'applicazione di miscele di tensioattivi in grado di creare emulsioni stabili di acqua e olio durante il trasporto del fluido estratto dai pozzi, al fine di scoraggiare l'attività illegale di furto dell'olio dalle linee. Anche per tale iniziativa è in corso la valutazione dell'applicabilità su scala vasta, a seguito dei test condotti.



Domande pervenute dall'azionista:

Marinella Garino

- 1) Nel 2014 l'azionista ministero dell'Economia e la controllata Cassa depositi e prestiti hanno richiesto al presidente dell'Eni di porre all'ordine del giorno dell'assemblea del maggio 2014 l'inserimento nello statuto di una clausola di onorabilità, con requisiti più restrittivi per la decadenza e ineleggibilità degli amministratori rispetto alle norme vigenti. La proposta è stata criticata dall'allora amministratore delegato Paolo Scaroni e, secondo notizie apparse sulla stampa, il vertice Eni ha richiesto un parere al giurista Guido Rossi. Tale parere, il cui testo è pubblicato sul sito Eni, critica la clausola e afferma che "il dettato di tale clausola statutaria (...) si espone a molteplici profili di invalidità". La clausola poi non è stata approvata dall'assemblea degli azionisti Eni. Chiedo quale organo dell'Eni abbia richiesto il parere del prof. Rossi e quale costo abbia sostenuto la società per tale parere.

Risposta:

Il parere del prof. Rossi è stato richiesto dall'Amministratore Delegato a seguito di alcune perplessità emerse in Consiglio, che ha deciso altresì di pubblicarlo in vista dell'assemblea per permettere a tutti gli azionisti una decisione di voto il più consapevole e informata possibile.

Gli onorari richiesti dal Prof. Rossi sono in linea con quelli normalmente richiesti per questo tipo di prestazioni professionali.



Domande pervenute dall'azionista:

Tommaso Marino

- 1) Le domande pre-assembleari saranno allegare a verbale come lo scorso anno o si reputa che l'ENI possa avere un vantaggio pubblicandole solo nel sito?

Risposta:

Le risposte alle domande pervenute prima dell'assemblea, nei termini indicati dall'avviso di convocazione, saranno allegare al verbale dell'Assemblea. Il verbale, con i relativi allegati, verrà pubblicato sul sito della società entro 30 giorni dall'Assemblea.

- 2) Premettendo che vorrei poter valutare anch'io se i costi di un procedimento civile a carico di Milena Galbanelli siano in linea con le tariffe professionali applicabili, vorrei conoscere il costo ad oggi sostenuto o almeno al 31/12/2014 e quale sia il primario Studio legale che ci sta difendendo da questa signora che ha il brutto vizio di raccontare la verità agli italiani!

Risposta:

Il procedimento civile promosso da Eni nei confronti di Rai ed altri, tra cui Milena Gabanelli, è in fase istruttoria di primo grado. La difesa di Eni è stata affidata a professionisti di consolidata esperienza nella specifica materia e i costi del contenzioso sono in linea con le tariffe professionali applicabili anche in considerazione del valore della controversia e il numero delle parti in giudizio.

- 3) Lo scorso anno, a una mia domanda è stato risposto che avreste valutato l'opportunità di una convenzione con hotel per agevolare la presenza dei soci che vogliono partecipare all'assemblea. A che punto siete con questo strenuo lavoro che sicuramente avrete iniziato dal giorno dopo la mia richiesta?

Risposta:

Una convenzione alberghiera per favorire il soggiorno a Roma degli azionisti partecipanti all'Assemblea non è realizzabile in considerazione del numero dei soci partecipanti e dei ristretti tempi a disposizione per la programmazione.

- 4) Come è possibile che il dr. Scaroni, dimessosi lo scorso anno a seguito di una condanna, ci abbia rappresentati nella Fondazione Cini, fino al 20 aprile 2015, e cioè appena qualche giorno dopo un mio esposto al Presidente e all'AD dell'ENI? È vero che questi non ha partecipato alle ultime riunioni della Fondazione ma è altrettanto vero che noi non lo abbiamo prontamente sostituito. Chi avrebbe dovuto attivarsi alla sostituzione?

Risposta:

Il dott. Paolo Scaroni non si è dimesso dal suo incarico di AD di Eni a seguito di condanna ma per la scadenza naturale del suo mandato.

Eni si è attivata per valutare la sostituzione del proprio rappresentante in seno al consiglio, tuttavia contestualmente sono emerse valutazioni sull'effettiva rilevanza per il business delle iniziative della fondazione. Non avendo ancora definito le modalità del recesso Eni si è comunque astenuta dal partecipare alle attività istituzionali. Il dott. Paolo Scaroni si è dimesso dal Consiglio Generale nei tempi condivisi con la fondazione.

- 5) Anche dal Teatro alla Scala, il dr. Scaroni, se non sbaglio, se ne è andato solo dopo le dimissioni dell'Intero Consiglio di Amministrazione: non poteva essere sostituito prima?

Risposta:

In vista del completamento dell'iter amministrativo per il riconoscimento dell'autonomia speciale alla Fondazione Teatro alla Scala, di cui al cd "Decreto Franceschini", che avrebbe determinato la conseguente automatica decadenza del CdA, Eni, d'intesa con la Fondazione, ha atteso la nomina del nuovo CdA per candidare il sostituto.



6) In quali altre fondazioni, associazioni, enti e quant'altro, italiani ed esteri, il dr. Scaroni siede ancora quale nostro rappresentante?

Risposta:

Il dott. Paolo Scaroni attualmente non ricopre incarichi come rappresentante di Eni in nessun organismo associativo.

Relativamente alla Fondazione Eni Enrico Mattei, è rimasto in carica sino al 30 aprile u.s., in quanto in vista della modifica del modello di governance che prevede la riduzione del numero dei consiglieri Eni ha ritenuto opportuno di non procedere prima alla sua uscita.

7) L'AD Descalzi continua ad essere indagato per fatti legati all'ENI senza però essersi dimesso. E' vero che egli dimettendosi perderebbe un cospicuo stipendio, tuttavia Egli non ritiene che il persistere del mantenimento di detto incarico potrebbe indurre i pubblici ministeri a chiederne l'arresto, in ipotesi che, a torto o ragione, dovessero mai ritenere la sussistenza della reiterazione del reato o l'inquinamento delle prove, cioè due delle 3 ipotesi (l'altra è il pericolo di fuga), per cui la legge permette l'arresto in fase di indagini preliminari?

Risposta:

Come risulta dalla relazione finanziaria annuale di Eni, è pendente presso la Procura della Repubblica di Milano un procedimento penale, tutt'ora in fase di indagini preliminari, avente ad oggetto un'ipotesi di corruzione internazionale per l'acquisizione nel 2011 del blocco esplorativo OPL 245 in Nigeria.

In data 10 settembre 2014, la Procura di Milano ha notificato gli esiti di una richiesta di rogatoria rivolta ad un giudice inglese. L'atto è stato notificato anche ad alcune persone fisiche, tra cui il CEO di Eni. Dai documenti notificati si desume che quest'ultimo è iscritto nel registro degli indagati presso la Procura di Milano, senza però avere allo stato ricevuto alcuna informazione di garanzia.

Tale contesto non determina il venir meno dei requisiti di onorabilità previsti a livello normativo per le società quotate e richiamati nel vigente statuto di Eni.

8) Se Putin, afflitto dalle sanzioni, dovesse chiudere i rubinetti di metano all'Italia, quali contromisure potremmo assumere? Stiamo adoperandoci per non dipendere più dalla Russia?

Risposta:

Impatti dell'eventuale mancata fornitura dalla Russia in Italia

La mancata fornitura di gas dalla Russia all'Italia sarebbe particolarmente critica nel mese di febbraio, considerando le condizioni climatiche e il decadimento della punta di erogazione da stoccaggio.

Si stima che, in condizioni climatiche normali, la totale interruzione della fornitura dalla Russia per l'intero mese di febbraio potrebbe generare uno sbilancio cumulato di circa 400 Mm³, con massimo giornaliero fino a 35 Mm³/g purché siano messe a disposizione degli utenti tutte le flessibilità degli stoccaggi italiani.

In tali condizioni, si avrebbero ripercussioni significative su tutti i prezzi degli hub europei. Impatto sui prezzi vedi punto successivo.

(NB: l'ipotesi presuppone che le forniture russe al resto d'Europa siano regolari e quindi siano attivabili le importazioni dal Nord Europa).

Misure da mettere in atto in caso di mancanza di più fonti nei mesi invernali e sui prezzi di mercato .

In caso di mancanza di più fonti, sarebbe necessario:

- Massimizzare le importazioni da tutte le importazioni residue;
- Rilasciare i vincoli "amministrativi" sullo stoccaggio per essere in grado di sfruttare l'infrastruttura al massimo delle prestazioni tecniche;
- Approvvigionare carichi di gas naturale liquefatto sul mercato spot;
- Applicare le misure previste nei decreti di emergenza gas (limitazioni del consumo tramite interruzione delle forniture ai clienti industriali che abbiano aderito a tale meccanismo; sostituzione delle centrali termoelettriche a gas con centrali alimentate ad olio e conseguente rilassamento di tutti i vincoli ambientali).

Tutte queste azioni genererebbero forti aumenti dei prezzi spot del gas. Un indicatore del prezzo marginale potrebbe essere quello del prezzo LNG registrato fino all'anno scorso per l'estremo oriente.



9) Quante nuove assunzioni sono state fatte presso AGI nel 2014 rispetto all'anno precedente?

Risposta:

Nell'anno 2014 Agi non ha effettuato alcuna nuova assunzione.

10) Di quanti praticanti giornalisti AGI si è servita nell'anno 2014 rispetto al 2013?

Risposta:

Nell'anno 2014 Agi non ha utilizzato alcun praticante così come nel 2013.

11) Quanto è cresciuta la complessiva remunerazione dell'AD di AGI nell'anno 2014 rispetto al 2013?

Risposta:

L'Assemblea di Agi del 4 aprile 2014 ha deliberato il compenso spettante a ciascun Amministratore, ed il successivo Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2014 ha poi deliberato la remunerazione dell'Amministratore Delegato corrispondente a 198.000 euro annui lordi, cifra onnicomprensiva di 13.000 euro quale componente del Cda. Successivamente, in ottemperanza alle disposizioni di legge e alle indicazioni dell'Assemblea, il compenso dell'Amministratore Delegato è stato determinato in misura inferiore del 25% a quello relativo al mandato antecedente.

Il dott. Di Giovanni, quale dipendente del Gruppo Eni, in conformità con le policy di Gruppo, non percepisce tale remunerazione, che viene riversata alla società con la quale è in essere il rapporto di lavoro dipendente.

12) L'AD e/o Il Presidente hanno dato disposizioni al Personale in contatto con soci via mail di non indicare il settore cui appartengono e i nominativi dei loro responsabili? Si veda a riguardo delle mail contenute nella mia pec del 21/4/2015, a firma della sig.ra Carolei Sveva, il cui contenuto è stato indirizzato anche e inutilmente alla Presidente e all'AD, la quale mi ha giustamente contattato per chiedermi dei chiarimenti, che io le ho prontamente fornito, senza però che quest'ultima mi ricambiasse, come le chiedevo, onde farmi conoscere il settore di lavoro e il responsabile del suo ufficio, domande queste che se poste in ambito di normalissimi rapporti ENI/Soci non dovrebbero porre questioni di privacy.

Risposta:

La dott.ssa Carolei, che opera nell'ambito delle funzione Identity Communication, ha fornito al sig. Marino delle risposte per conto del comitato aziendale preposto alla valutazione delle richieste di sponsorizzazioni ed erogazioni liberali che Eni riceve dall'esterno.

Nessuna specifica disposizione sul fatto di non indicare la funzione di appartenenza nelle comunicazioni via e-mail è stata data dai Vertici aziendali; peraltro non sussistono specifici obblighi in materia.

13) Perché l'Ufficio soci, quando comunica con questi ultimi, non riporta nella mail il nominativo di chi scriva e chi ne sia il responsabile?

Risposta:

Ai sensi del punto 9.C.1 del Codice di Autodisciplina, cui Eni aderisce, il Consiglio di Amministrazione assicura che venga identificato un responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti e valuta periodicamente l'opportunità di procedere alla costituzione di una struttura aziendale incaricata di tale funzione. Tali strutture sono Investor Relations, per gli investitori istituzionali, di cui è responsabile Francesco Gattei, e Segreteria Societaria, per gli altri azionisti, di cui è responsabile Antonio Cristodoro. Per ogni tipo di comunicazione con la Società gli azionisti possono fare riferimento direttamente ai Responsabili indicati. In ogni caso, sul sito Internet istituzionale della Società, nella sezione "Azienda/Profilo della Compagnia/I nostri manager" sono chiaramente indicati e rintracciabili i nominativi di tutti i principali manager della Società e delle rispettive strutture.

14) Vorrei proporre una sponsorizzazione in favore di un'associazione che si adoperava gratuitamente organizzando concerti in favore delle persone più deboli, destinandogli fondi raccolti per l'occasione. Qual è la procedura da seguire?

Risposta:

L'iter da seguire è lo stesso già seguito dal sig. Marino in precedenza (richiesta di sostegno all'Associazione Nazionale dei Carabinieri - sez. Porta Magenta, Milano); le e-mail inviate alla casella di posta della segreteria societaria vengono indirizzate al comitato aziendale preposto che le valuta e fornisce cortese riscontro.



Sarebbe tuttavia opportuno che le richieste di sponsorizzazione pervenissero direttamente dai soggetti potenzialmente beneficiari.

15) Vorrei anche proporre un aiuto in favore di una Onlus che si adopera per aiutare i bambini di Chernobyl, qual è il relativo procedimento?

Risposta:

Il procedimento è lo stesso indicato in precedenza (risposta alla domanda n. 14).

16) In quali e quante associazioni, fondazioni, enti etc. ci rappresentano l'ad Descalzi e la presidente?

Risposta:

La Presidente dott.ssa Emma Marcegaglia rappresenta Eni nelle seguenti associazioni/fondazioni:

- Aspen Institute Italia, rappresentante nel Consiglio Generale;
- ASSONIME, componente Consiglio Direttivo;
- Fondazione Italia Cina, componente del CdA e Vice Presidente;
- Fondazione Sodalitas, componente del Consiglio di indirizzo;
- ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionali) componente del CdA;
- WEF (World Economic Forum), componente Steering Committee Partnering Against Corruption Initiative.

L'Amministratore Delegato dott. Claudio Descalzi rappresenta Eni nelle seguenti associazioni/ fondazioni:

- Teatro alla Scala, componente del CdA;
- WEF (World Economic Forum), componente Steering Committee Oil & Gas.

17) Erogazioni liberali nel 2014 e principali beneficiari.

Risposta:

Nel 2014 le erogazioni liberali connesse ad iniziative a favore del territorio a scopi sociali hanno privilegiato quelli a favore di soggetti organizzativi più deboli e meno sostenuti a livello pubblico e privato, dando la priorità a progetti piuttosto che generico supporto ad associazioni.

Il loro ammontare complessivo è stato pari a circa € 400 mila suddivisi principalmente tra: interventi sociali, sviluppo infrastrutture, istruzione-educazione e cultura.

18) Le filiali offshore servono a intercettare i capitali in fuga dal fisco italiano anzi, meglio ancora, a gestire attività particolari ad aliquota zero o poco più, grazie ad esenzioni studiate ad hoc dai governi locali per attirare grandi investitori. Quanto siamo riusciti a risparmiare grazie alle società Offshore e quante ne sono dislocate all'estero?

Risposta:

Per le società aventi sede o localizzate in paesi con regime fiscale privilegiato si fa presente che l'Italia, come altri paesi OCSE, prevede una normativa tributaria, definita CFC (Controlled Foreign Company), agli artt. 167 e 168 del TUIR che assoggetta ad imposizione in Italia i redditi prodotti in tali paesi. Il bilancio consolidato di Eni SPA fornisce a pag. 326 un'informazione dettagliata e trasparente sulle società localizzate in paesi a regime fiscale privilegiato con indicazione se il reddito è soggetto ad imposizione in Italia ai sensi della normativa CFC di cui sopra o se sono state ottenute disapplicazioni della normativa da parte dell'Agenzia delle Entrate. Le società controllate con sede in tali paesi sono 13. In relazione a quanto sopra nessun risparmio d'imposta è stato conseguito.

19) Com'è noto quest'anno sono state chiuse le indagini a carico del dr. Scaroni e altri indagati, per quanto riguarda le tangenti che sarebbero state versate per l'ottenimento di appalti. Ci sono stati rinvii a giudizio?

Risposta:

No, non ci sono stati rinvii a giudizio. L'udienza preliminare inizierà il 13 maggio p.v.



20) A quanto ammontano ad oggi le commissioni pagate complessivamente a Pearl Partners Limited?

Risposta:

Eni non ha corrisposto alcuna commissione a Pearl Partner.

Come risulta dalla relazione finanziaria annuale, anche in relazione a tale contenzioso Eni, pur ritenendosi estranea ai fatti oggetto di indagine, ha avviato una propria indagine interna, con l'assistenza di consulenti esterni, in aggiunta alle analisi e alle attività di verifica svolte dagli organi di vigilanza e controllo interni e da un gruppo di lavoro dedicato alla specifica vicenda.

Con particolare riferimento ai contratti di intermediazione dalle verifiche effettuate non sono emerse prove dell'esistenza di contratti di intermediazione o di qualsivoglia altra natura tra Eni e le terze parti oggetto di indagine; i contratti di intermediazione con Pearl Partner oggetto del procedimento sono stati stipulati da Saipem o sue controllate o società incorporate.

21) Ci costituiremo parte civile nei confronti del dr. Scaroni oppure contiamo di recuperare i danni con una causa ad hoc nei confronti del suddetto?

Risposta:

Sulla base degli elementi ad oggi disponibili i legali esterni che assistono la società hanno ritenuto che non vi sono elementi che suggeriscono una costituzione come parte civile nel procedimento penale.

22) Che rapporti intratteniamo con Rothschild, di cui il dr. Scaroni è vicepresidente?

Risposta:

Non intratteniamo rapporti con Rothschild.

23) Corrisponde al vero il comunicato stampa di ENI, secondo cui "nessuna condotta illecita" è stata compiuta in Nigeria nell'ambito di accordi siglati "unicamente dal Governo nigeriano e dalla società Shell"?

Risposta:

Quanto riportato nel comunicato stampa di Eni è allo stato confermato anche dalle verifiche interne condotte da uno studio internazionale su incarico congiunto ricevuto dal Collegio Sindacale e dall'Organismo di Vigilanza di Eni SpA nel luglio 2014. In particolare, in esito alle verifiche svolte dai legali americani, non sono emerse evidenze circa pagamenti illeciti da parte di Eni e/o suoi dipendenti.

24) Nel corso di indagini a carico di Eni, sono stati intercettati dei soprannomi, tra cui quello di un tal Baldy. Secondo i magistrati si tratterebbe del dr. Descalzi. Secondo Eni chi rappresentava tale soprannome?

25) L'utilità di usare dei soprannomi quando i dirigenti ENI parlano al telefono è quella di non farne intercettare i nomi corrispondenti?

Risposta:

Con riferimento alle domande n. 24 e 25 il materiale probatorio cui si fa riferimento è oggetto di atti di indagine rispetto ai quali allo stato non è possibile svolgere alcuna considerazione.

26) Quali rapporti abbiamo intrattenuto nel 2014 con lo Studio legale che nel 2013 abbiamo incaricato di un'indagine interna senza che fosse emerso nulla? E quali costi gli abbiamo corrisposto ad oggi?

27) In riferimento alla domanda che precede, gli abbiamo chiesto risarcimento dei danni?

Risposta:

Le domande n. 26 e 27 non sono chiare nella loro formulazione e non si comprende a quale indagine esse si riferiscano.

28) Nel 2014 le fiamme gialle del Nucleo polizia tributaria di Firenze hanno accertato che la quantità di prodotti energetici che entrava nella raffineria di Livorno non fosse la stessa che veniva certificata nei depositi di stoccaggio di



Calenzano. A monte ci sarebbe una grossa frode fiscale, con evasione delle accise sui carburanti che ammonterebbe a diversi milioni. Chi sono i 16 dipendenti sotto indagini e quanti di essi risultano ancora operativi?

- 29) In riferimento alla domanda che precede, qual era il meccanismo messo a punto per consentire la truffa?
- 30) In riferimento alla domanda che precede, quante potenziali raffinerie abbiamo nelle quali possa essere messo a punto lo stesso stratagemma? Abbiamo effettuato dei controlli atti ad evitare il ripetersi di analoghe situazioni?

Risposta alle 3 domande precedenti:

Le informazioni relative al procedimento accise sono illustrate con ampio dettaglio nella relazione al bilancio.

In aggiunta si evidenzia che La società ha effettuato delle preliminari verifiche interne dalle quali non sono emersi elementi a sostegno delle ipotesi accusatorie indicate. Nel contempo, in esecuzione del Piano integrato di audit previsto per l'anno 2015 verrà effettuato un Audit con il supporto di una qualificata società terza al fine di verificare la coerenza delle modalità operative adottate per la gestione della movimentazione, stoccaggio e spedizione di prodotti raffinati, con le Best Practices di settore.

- 31) Nel 2013 l'AGI perdeva 1,8 milioni. A quanto ammontano le perdite AGI 2014 di cui Di Giovanni è amministratore delegato?

Risposta:

Il bilancio del 2013 ha chiuso con la perdita netta di €2,50 milioni. Il piano industriale 2014-2017 ha individuato nel principale motore di crescita e differenziazione dell'Agì lo sviluppo internazionale dell'agenzia, che consentirà di rendere il business sostenibile economicamente. Il bilancio del 2014 ha registrato una perdita netta, in diminuzione rispetto all'anno precedente, di €2,16 milioni.

- 32) Quanto ci costa l'accordo tra AGI e l'agenzia marocchina MAP?

Risposta:

Per contrastare la crisi strutturale dell'attuale contesto di mercato delle agenzie giornalistiche il piano industriale 2014-2017 ha individuato nel principale motore di crescita e differenziazione lo sviluppo internazionale dell'agenzia, che consentirà di rendere il business sostenibile economicamente, senza aggravio di costi correlati. L'obiettivo è stato realizzato tramite la firma di accordi di partnership con le agenzie di stampa dei Paesi esteri, attraverso un agreement che prevedono lo scambio di informazioni e contenuti multimediali, che quindi non comportano esborso economico da parte dell'agenzia. Anche per l'accordo con l'agenzia marocchina Map - Magrheb Arabe Press il modello di partnership editoriale non prevede alcun tipo di concambio economico. Precedentemente ad ogni accordo, inoltre, in compliance con i programmi anticorruzione Eni, viene svolta un'accurata due diligence anti-corruzione su tutte le controparti a rischio. Nel corso della due diligence viene valutata l'integrità, l'affidabilità professionale, la reputazione presente e passata della potenziale controparte. Ogni due diligence è avviata tempestivamente e completata prima dell'eventuale assunzione di impegni negoziali con le controparti a rischio.

- 33) A quanto ammontano i proventi 2014 a Di Giovanni, quale responsabile della rivista Oil?

Risposta:

Di Giovanni non riceve alcun ulteriore compenso per l'attività svolta per la rivista Oil.

- 34) Abbiamo erogato proventi di qualsiasi natura all'Università Cattolica, di cui Di Giovanni è docente del Master in Media Relation e Comunicazione d'Impresa dell'Alta Scuola in Media Comunicazione e Spettacolo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore a Milano?

Risposta:

Agì non ha erogato importi di alcun titolo all'università Cattolica.

Il Master citato nella domanda non rientra tra i Master progettati ed erogati dalle Università in partnership con Eni e supportati economicamente da Eni corporate university in quanto inseriti nei programmi formativi/di recruitment della società finalizzati a sostenere lo sviluppo professionale e di know-how di Eni.

Per questa ragione, in relazione al Master in questione, non risultano accordi di partnership (come accade ad es. per i Master che progettiamo con le Università in ambito oil&gas) tra Eni, Eni corporate university che gestisce gli accordi in questione, e l'Università.



Con riferimento alle attività che hanno coinvolto Eni corporate university:

A) nel 2015 Eni corporate university ha versato per conto di Eni la terza e ultima tranche (€21.000) di un dottorato di ricerca (2012-2014) che non è stato successivamente rinnovato;

B) Eni corporate university, inoltre, nel 2014 ha rinnovato l'adesione al Comitato Università - Mondo del Lavoro (costo complessivo: €3.500; il saldo della seconda e ultima tranche di €1.750 è stato effettuato nel 2015). La partecipazione a tale Comitato, iniziata oltre 10 anni fa, consentiva l'accesso al database dei laureati, l'effettuazione di presentazioni aziendali in ateneo e la partecipazione ai career day organizzati dall'università. Tenuto conto della riduzione sempre maggiore di assunzioni di laureati non tecnici, non è previsto il rinnovo dell'adesione nel 2015;

C) nel 2014, infine, ecu ha corrisposto all'Università Cattolica €4.500 per iscrizione di un dipendente a un corso di formazione specialistica in ambito finance/assicurazioni

Nel 2014 sono state erogate da Eni SpA le quote di competenza dell'esercizio relativamente a 3 contratti di sponsorizzazione stipulati con l'Università Cattolica del Sacro Cuore:

"Il Gemelli in Piazza"; erogati nel 2014 €100.000 per un'iniziativa del Policlinico Gemelli di Roma.

"Media Relation e Comunicazione d'Impresa" (sponsorizzazione Master), erogati nel 2014 €5.000, destinato a posizionare l'azienda presso figure professionali destinate a lavorare nei media o a gestire rapporti con i media.

"Eni, cultura aziendale, Media, Comunicazione" (sponsorizzazione progetto di ricerca per pubblicazione volume); erogati nel 2014 €50.000.

35) Quali sono i membri del Consiglio di Amministrazione AGI?

Risposta:

Massimo Fabrizio Mondazzi (Presidente) - Gianni Di Giovanni (AD) - Raffaella Leone (Consigliere).

36) Il Gruppo ENI di quanti praticanti giornalisti si è servito nel 2014?

Risposta:

In Eni nel corso del 2014 non era presente alcuna risorsa dedicata alle attività di praticante giornalista non essendo una figura professionale prevista nella nostra organizzazione né dal CCNL applicato.

37) Professione Gestore è un periodico ENI?

Risposta:

Professione Gestore è la storica rivista edita da Eni quale strumento di collegamento tra azienda e i propri gestori della rete di distribuzione carburanti, ed ha come obiettivo quello di informare i Gestori su strategie aziendali e iniziative, finalizzate a migliorare i prodotti e a incrementare i risultati di vendite. Nel 2014 in ambito di riorganizzazione aziendale Eni sono stati prodotti soltanto due numeri, nessuno nel 2015.

38) Di Giovanni quanto ha percepito nel 2014 dall'appartenenza alla rivista Professione Gestore?

Risposta:

Di Giovanni non riceve alcun ulteriore compenso per l'attività svolta per il periodico Professione Gestore.

39) Professione Gestore vende abbonamenti o ci si abbona a titolo gratuito?

Risposta:

Professione Gestore è stata distribuita in abbonamento gratuito ai gestori della rete Eni e a un elenco di contatti selezionati tra i media di settore. Inoltre la rivista è stata distribuita presso le sedi societarie in Italia e all'estero e in occasione di eventi aziendali a temi.

40) Quanti sono gli abbonati di Professione Gestore e qual è stato il suo passivo nel 2014?

Risposta:



Nel 2014 sono stati prodotti due soli numeri di professione gestore per circa 10.000 copie ciascuno, costati ad Agi in produzione circa 50.000 euro.

- 41) Perché per l'invio di domande pre-assembleari si chiede nell'avviso dell'assemblea ENI 2015 di trasmetterle via mail ordinaria all'indirizzo segreteria.societaria.azionisti@eni.com, senza dare la facoltà agli azionisti di inviarle anche via PEC, considerato che detta mail non ha carattere formale e non fornisce garanzie circa il loro arrivo a destinazione?

Risposta:

La società mette a disposizione molteplici canali per consentire agli azionisti di porre domande prima dell'assemblea. In particolare, oltre alla casella di posta elettronica, le domande possono essere trasmesse: a mezzo posta, per fax o mediante utilizzo di apposita sezione del sito Internet della società. Tali modalità garantiscono, e hanno garantito nelle precedenti assemblee della società, il corretto invio delle domande, oltre alla conferma dell'avvenuta ricezione delle stesse. Per il futuro, la società prenderà in considerazione in aggiunta la possibilità di prevedere un indirizzo di posta elettronica certificata per l'invio delle domande.

- 42) Le operazioni con parti correlati presso AGI.

Risposta:

Per operazioni con parti correlate di Agi intendiamo quelle con società del Gruppo Eni o con le altre società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Come riportato nella note al bilancio 2014 al punto 28, le operazioni compiute dall'Agenzia Giornalistica Italia SpA con le parti correlate riguardano essenzialmente i rapporti commerciali per lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con Eni SpA e con le sue imprese controllate e collegate.

Le altre operazioni con parti correlate di Eni sono riferite allo scambio di beni e la prestazione di servizi con altre società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (es. ricavi verso Rai, Poste italiane, gruppo Snam etc.).



(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2014				31.12.2014			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi		Ricavi	
					Beni	Servizi	Beni	Servizi
Impresa controllante	15.711	1.121		231		2.467		13.571
Altre imprese del gruppo								
Eni AdFin S.p.A.			263			50		(25)
Eni Corporate University S.p.A.	(5)	14				14		
Eni Insurance Limited						33		
Eni Servizi S.p.A.	45	177				1.113		45
EniPower S.p.A.	55							
Saipem S.p.A.	38							38
Serfactoring S.p.A.		154						
Tecnomare S.p.A.	55					14		25
Toscana Energia Clienti S.p.a.		1						
	188	346	263	0	0	1.224	0	83
	15.899	1.467	263	231	0	3.691	0	13.654
Altre correlate a Partecipazione Statale								
Gruppo Alitalia	(25)							
Gruppo Enel	240					16		115
Gruppo Anas S.p.A.	39							75
Consip S.p.A.	2							(14)
Gruppo Enav S.p.A.	17							16
Gruppo Ferrovie dello Stato S.p.A.	24							46
Gruppo Finmeccanica S.p. A.	49							40
Gruppo FinTecna	17							14
Gruppo RAI	604	1				5		590
Poste Italiane S.p.A.	22					16		39
Gruppo SO.G.I.N.	45							43
Gruppo Sviluppo Italia								17
Gruppo SNAM	497					881		210
Amministratori e sindaci correlati	(12)							3
Terna S.p.A.	18							14
	1.537	1	0	0	0	918	0	1.208
	17.436	1.468	263	231	0	4.609	0	14.862

Tutte le operazioni con parti correlate compiute da Agenzia Giornalistica Italia SpA sono sottoposte ai vincoli procedurali e agli obblighi di informazione previsti della normativa interna, conforme alla normativa Consob in materia, che ne garantisce la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle relative condizioni.



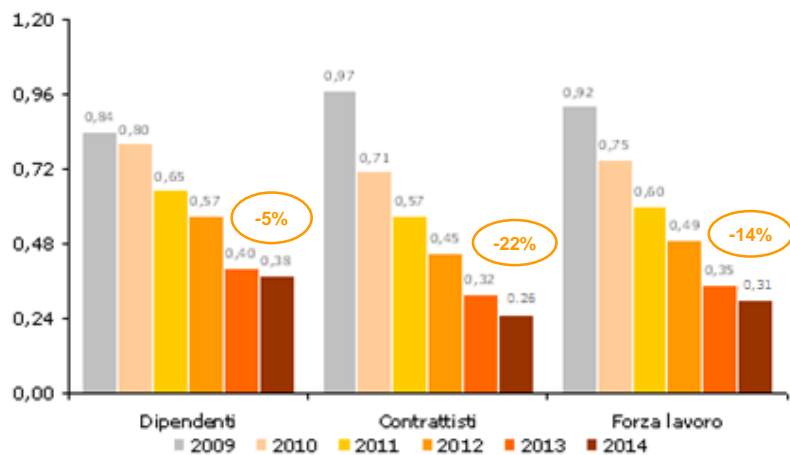
Assemblea degli azionisti

Roma, 13 maggio 2015

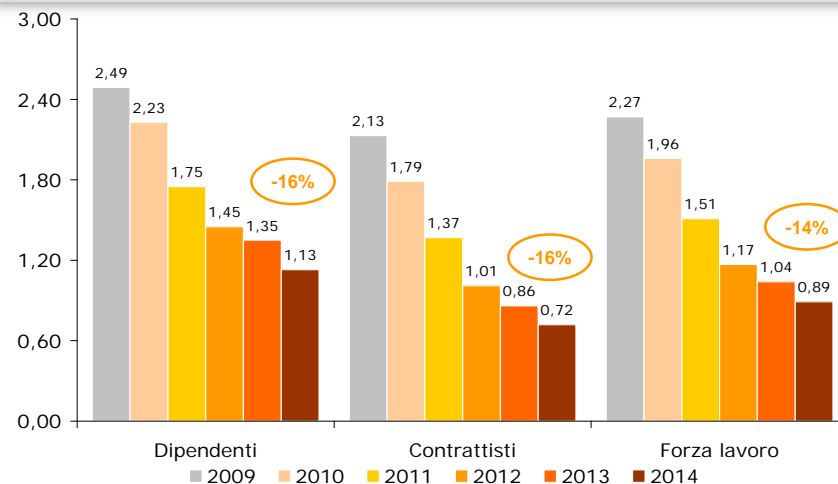
eni.com

La sicurezza obiettivo prioritario

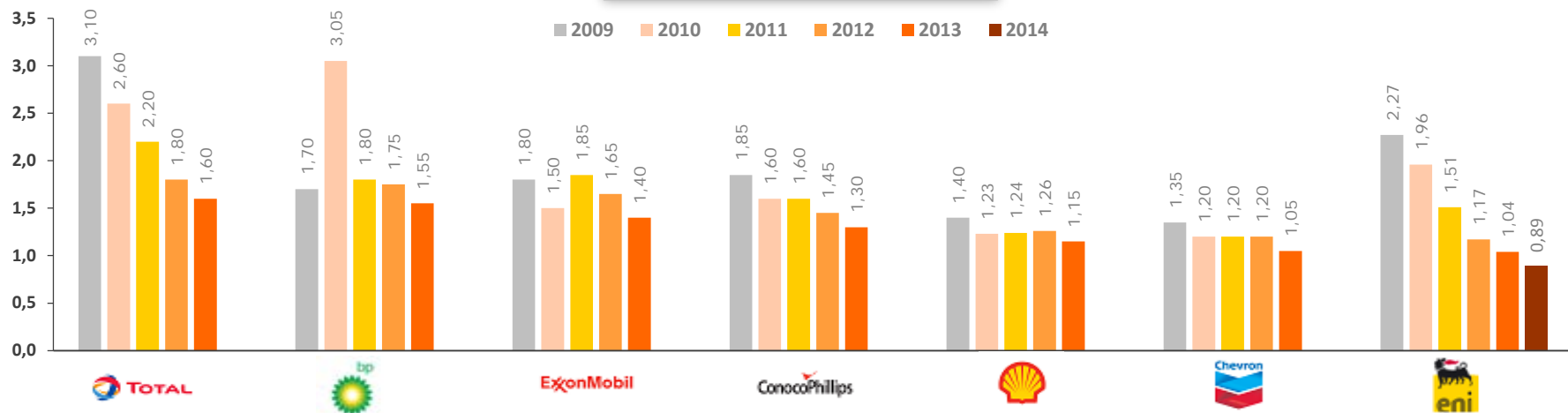
eni: indice di frequenza infortuni



eni: TRIR (tasso infortuni totali registrabili)



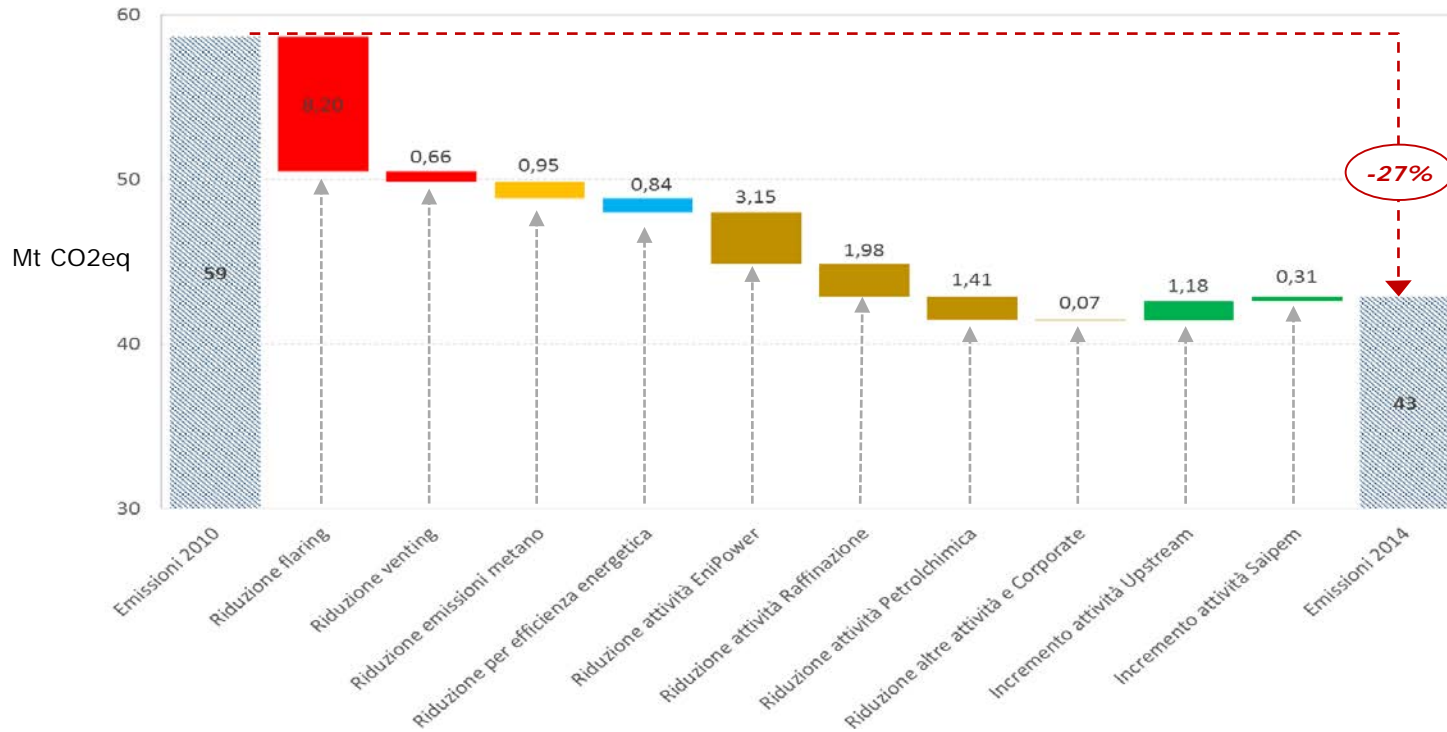
TRIR: eni vs competitor



eni

La riduzione delle emissioni

Contributi alla riduzione delle emissioni GHG eni nel periodo 2010-2014

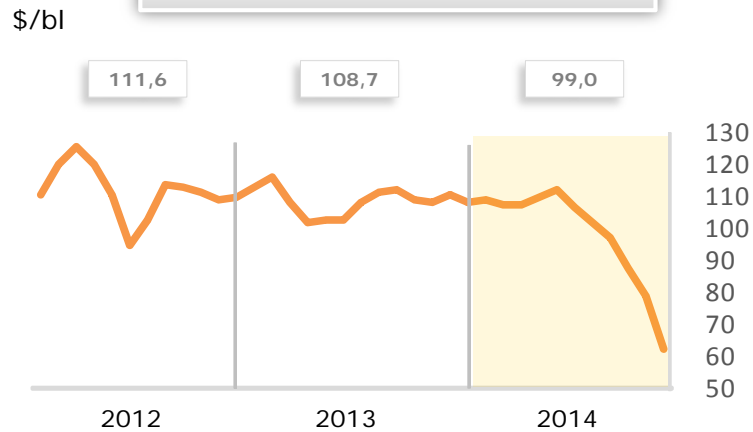


Eni ha tagliato di oltre un quarto le sue emissioni nel periodo 2010 - 2014

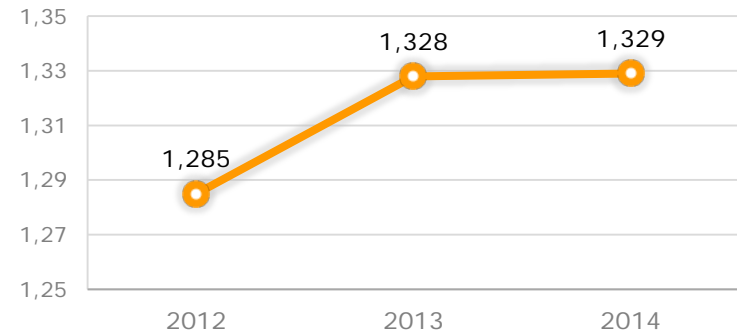


Scenario

Brent



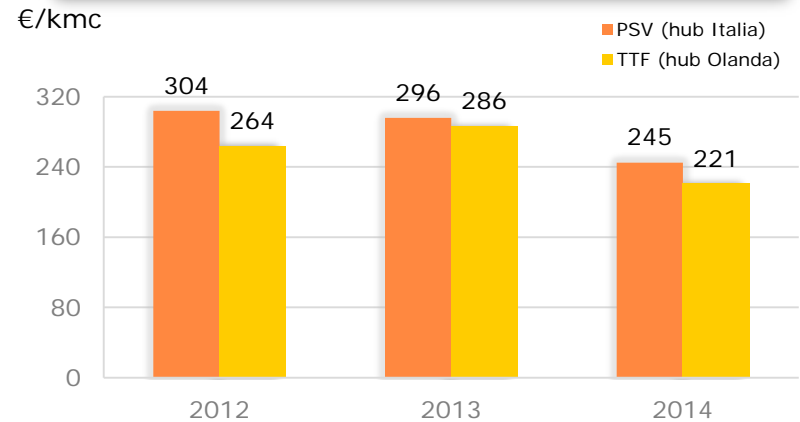
Tasso di cambio medio €//\$



Margine di raffinazione



Prezzi gas Europa



Nuova organizzazione integrata

Principali risultati

exploration & production

- nuove opportunità in Sud Africa, Kazakistan, Portogallo, Myanmar, Vietnam ed Egitto
- 900 mln boe di nuove risorse con UEC di 2 \$/boe
- principali start-up: 15/06 West Hub e Marine XII
- tasso di rimpiazzo organico delle riserve certe pari al 112%

gas & power

- rinegoziazioni contratti di approvvigionamento gas
- miglioramenti nelle attività LNG e trading

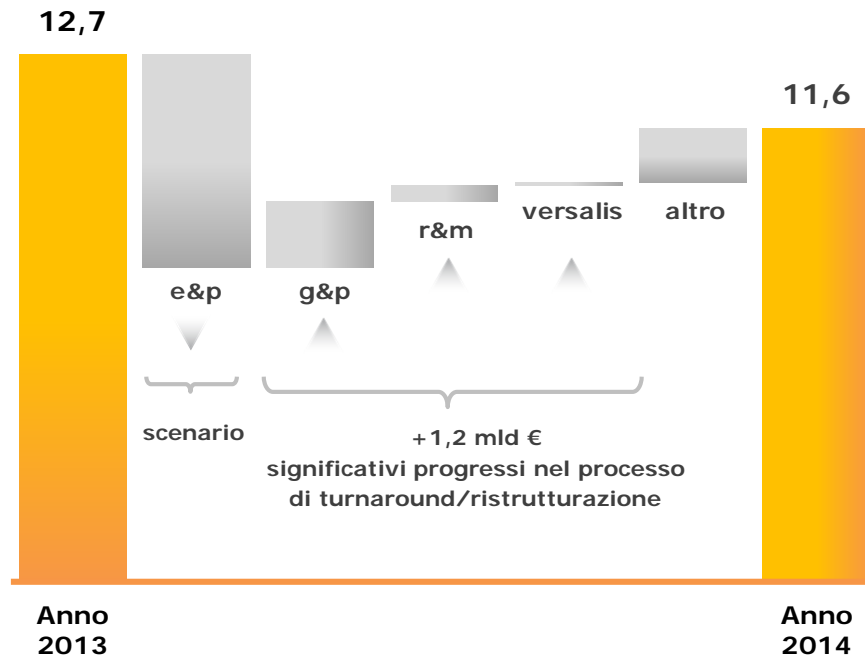
refining & marketing e versalis

- riduzione capacità di raffinazione del 30% vs 2012
- progetto per conversione di Gela in raffineria verde
- avviata raffineria verde di Venezia
- prosegue il turnaround di versalis
- avviato impianto green di Porto Torres

Risultati economici 2014

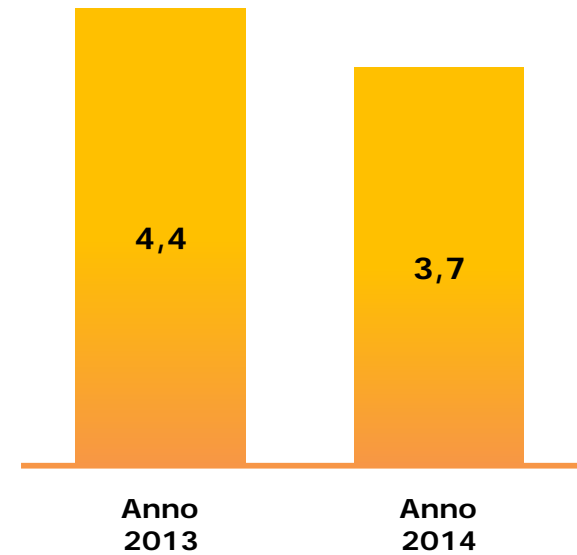
Utile operativo adjusted (mld €)

-9% vs 2013



Utile netto adjusted (mld €)

-16% vs 2013



Nel 2014 generazione di cassa record e rafforzamento della struttura finanziaria

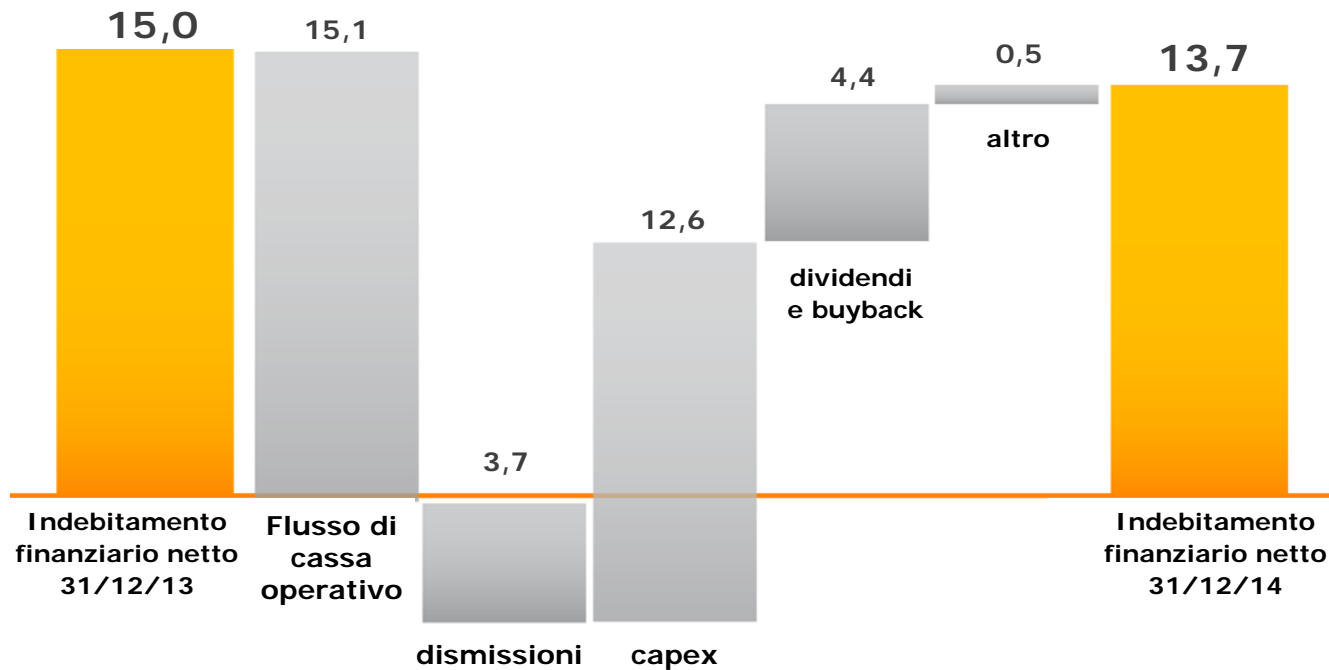
Flusso di cassa operativo: il più alto degli ultimi 6 anni

mlrd €

leverage

0,25

0,22



Proposta dividendo: 1,12 € per azione (+2% vs 2013)

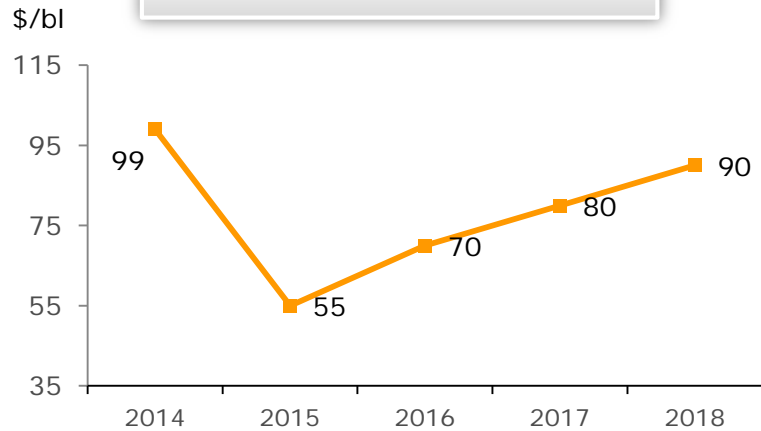


eni

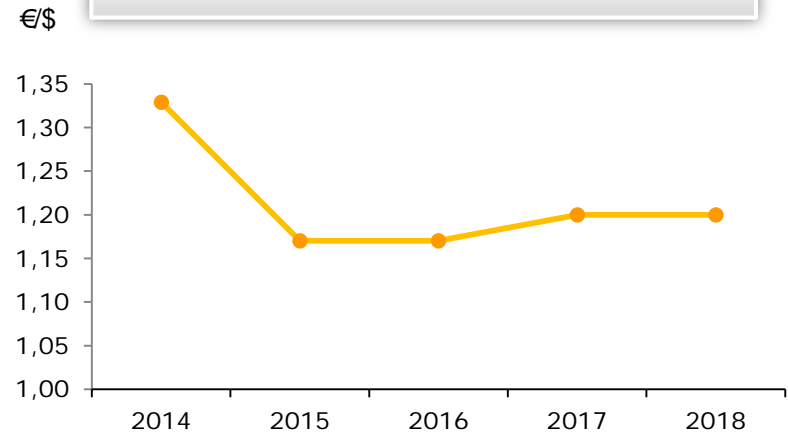
Leverage = indebitamento finanziario netto/patrimonio netto

Scenario 2015-2018

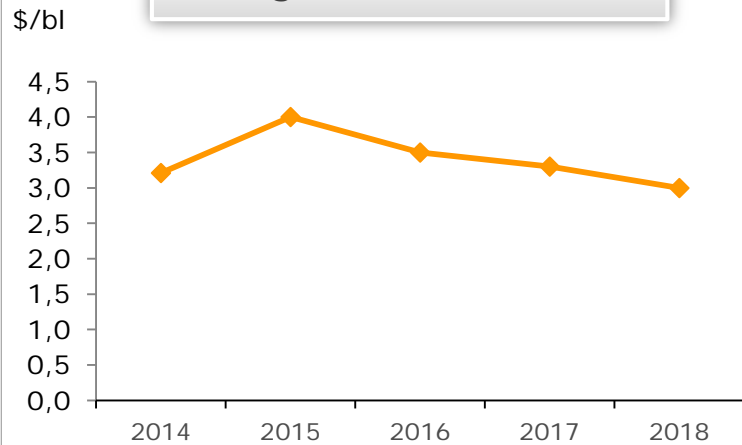
Brent



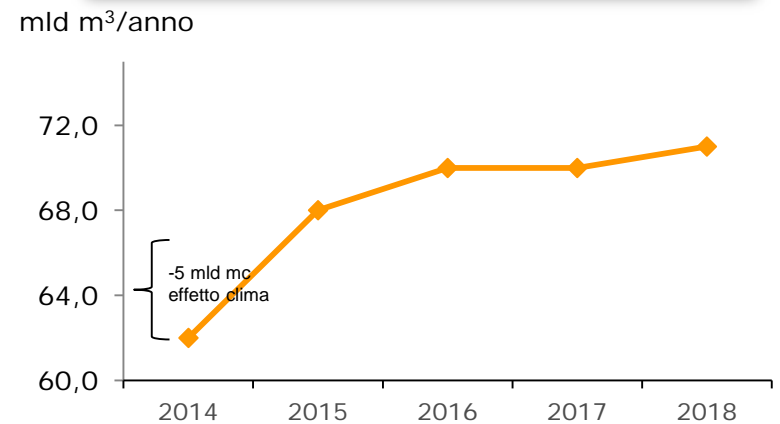
Tasso di cambio



Margine di raffinazione



Domanda gas Italia



I pilastri della nostra strategia

Upstream

- Crescita produttiva media del 3,5% nel 2015-18
- Risorse esplorative scoperte pari a 2 mld boe nel 2015-18

Mid-downstream

g&p

- Risultato economico positivo strutturale dal 2016
- Recupero integrale anticipi finanziari Take or Pay

r&m

- Break even economico e di cassa anticipati al 2015

Versalis

- Break even economico e di cassa nel 2016

Solidità finanziaria

- Saving costi esterni: 2 mld nel 2015-18
- Selettività nel piano investimenti: 48 mld €, 90% upstream
- Copertura organica investimenti e "floor dividend" dal 2017 @ Brent <75 \$/bl
- Payout ratio 2017-18 del "floor dividend" < 60%

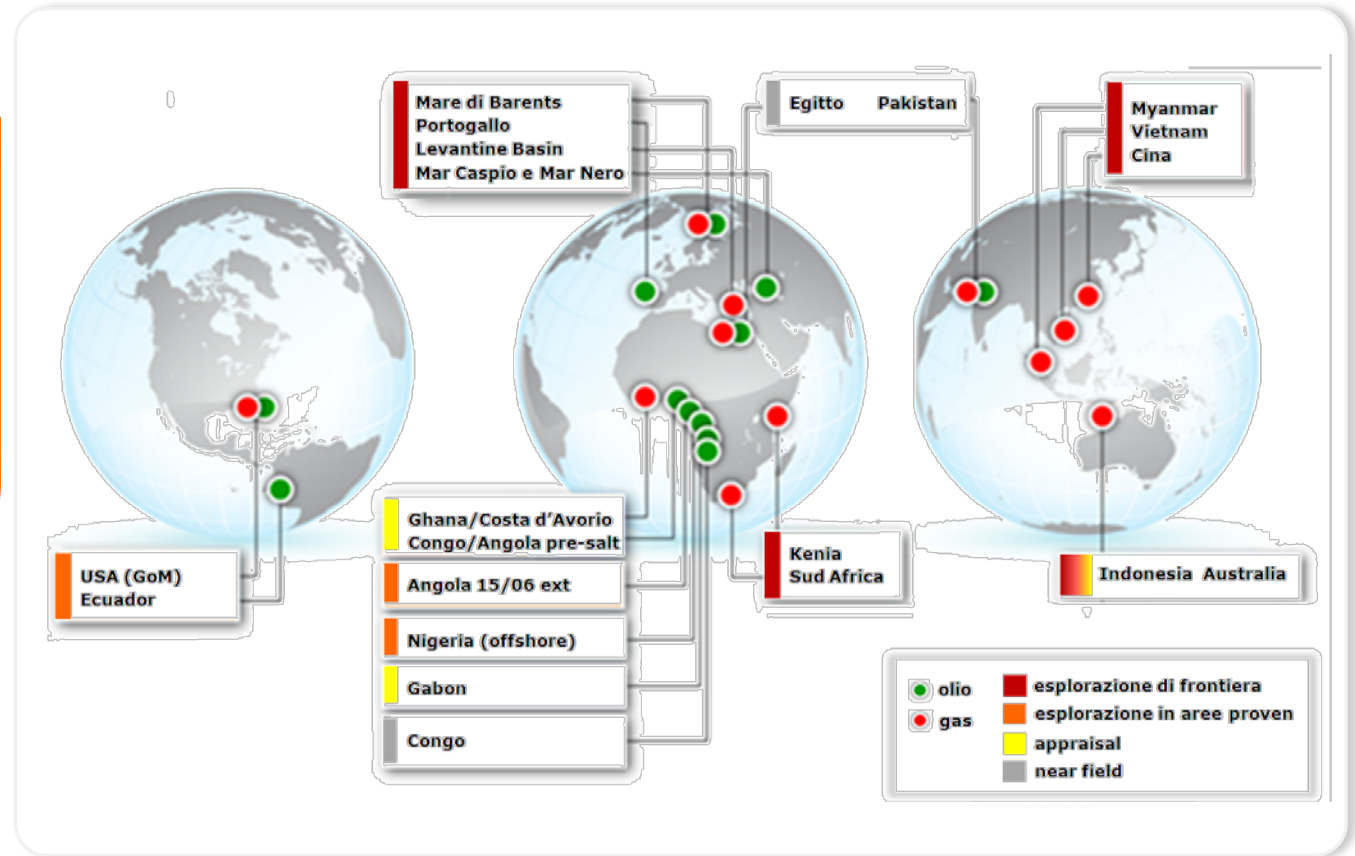


e&p: esplorazione driver di crescita e generazione di valore

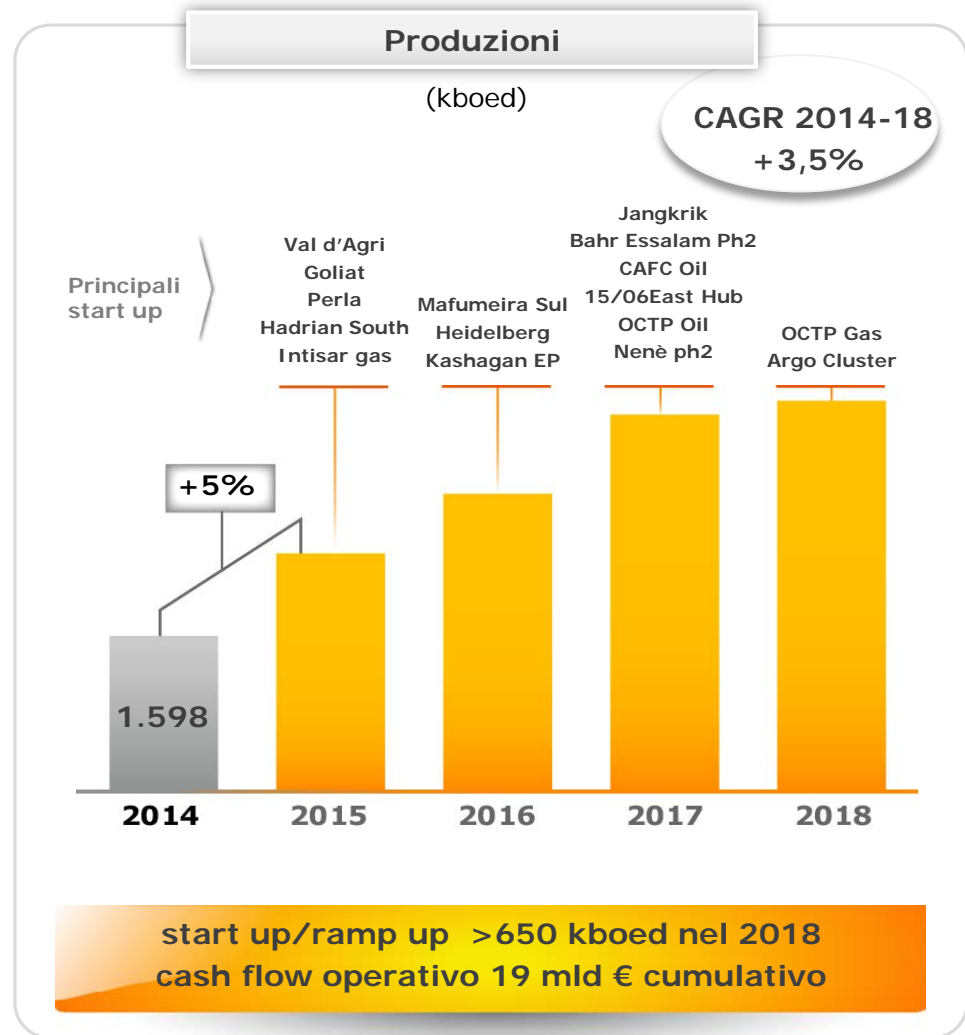
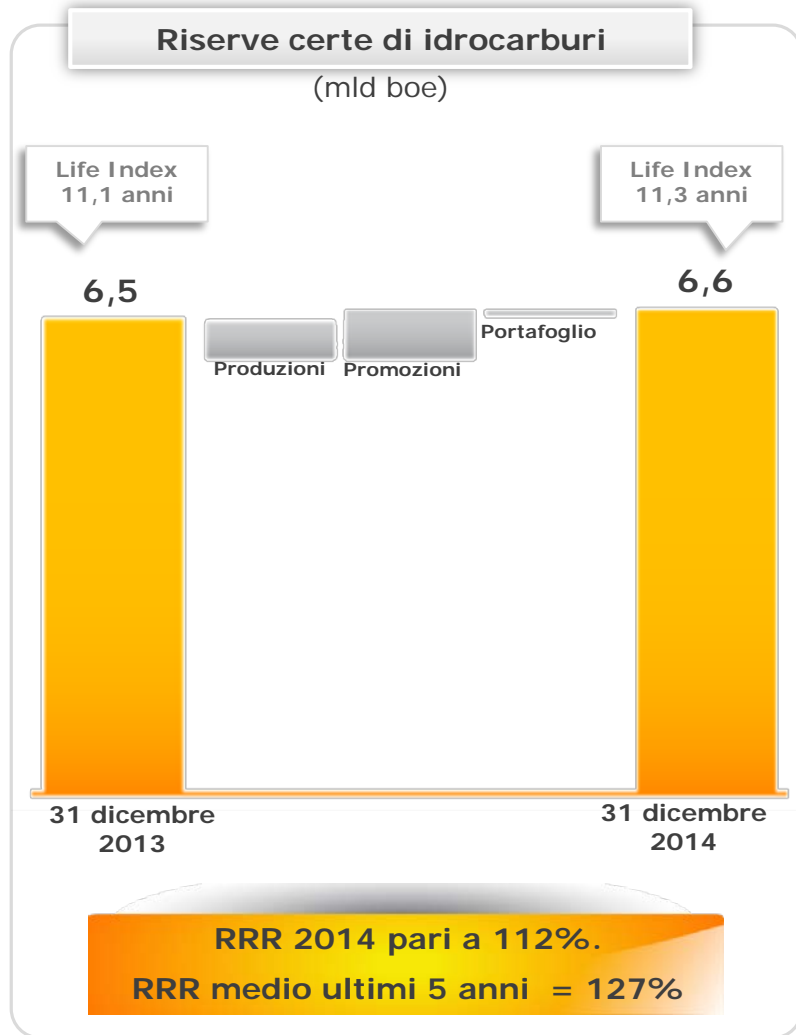
RISORSE SCOPERTE

dal 2008
più di 10 mld boe
scoperti

più di ogni altro player
nell'industria

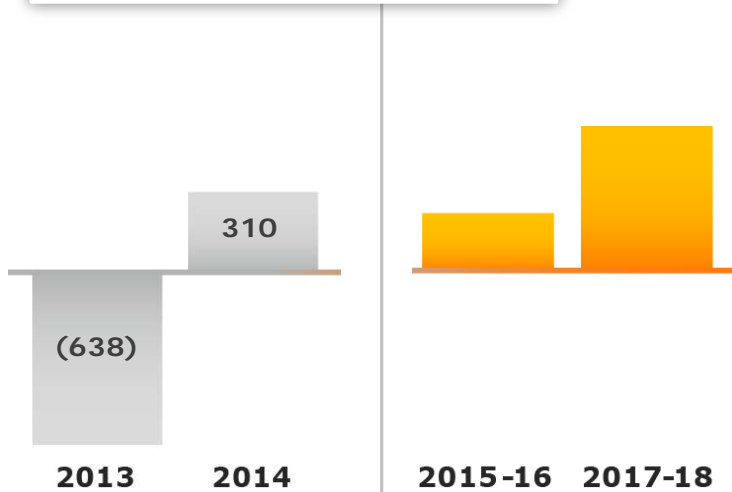


e&p: nel 2014 tasso di rimpiazzo organico delle riserve al 112%-
crescita delle produzioni attesa al top dell'industry



g&p: accelerazione del processo di turnaround

EBIT adjusted (mln €)



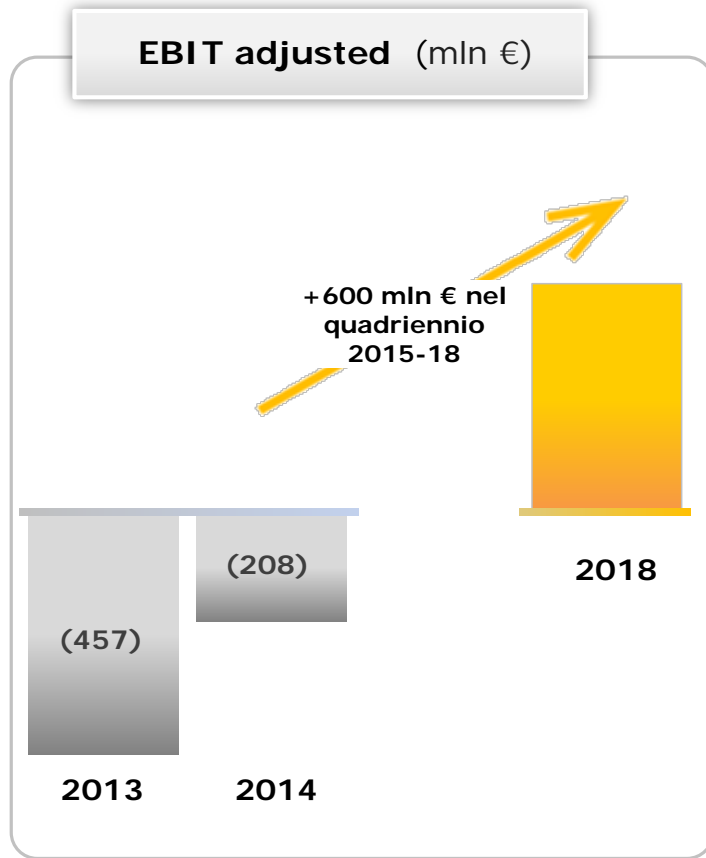
azioni previste 15-18

- Completamento rinegoziazioni contratti supply e recupero Take or Pay
- Razionalizzazione costi di logistica ed efficienza della macchina operativa
- Sviluppo High Value Segments (LNG, Trading e B2B)

**cash flow operativo di 3 mld di €
nel quadriennio 2015-2018**



r&m: ritorno all'equilibrio economico-finanziario



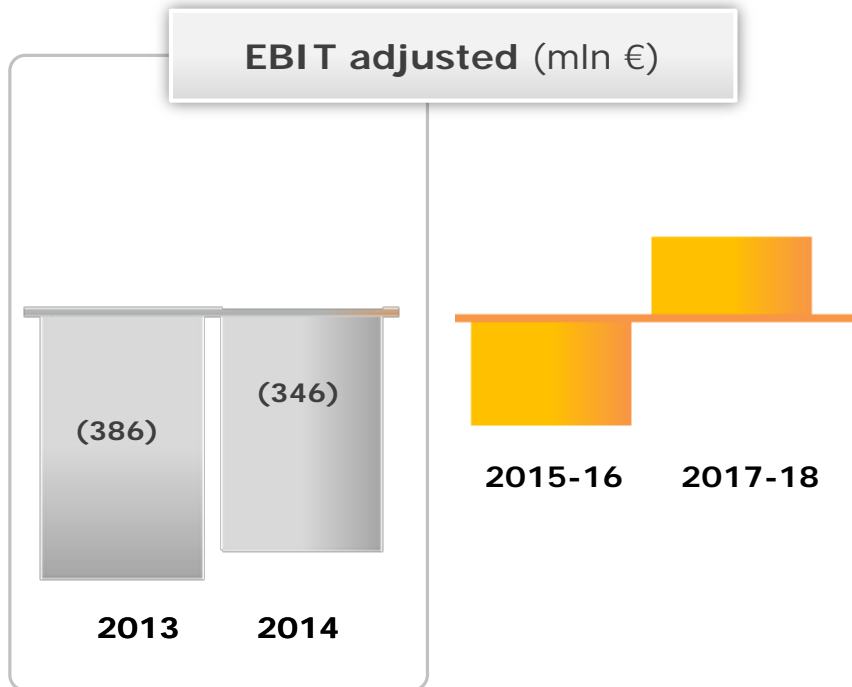
azioni previste 15-18

- riduzione esposizione a capacità di raffinazione: -50% vs 2012
- sviluppo progetti in corso (*green refinery di Venezia, EST, Gela*)
- efficienza e azioni di ottimizzazione

Breakeven dell'EBIT adjusted anticipato al 2015
Cash flow operativo >€1,5 mld nel quadriennio 2015-2018



chimica: rifocalizzazione su specialties e prodotti green



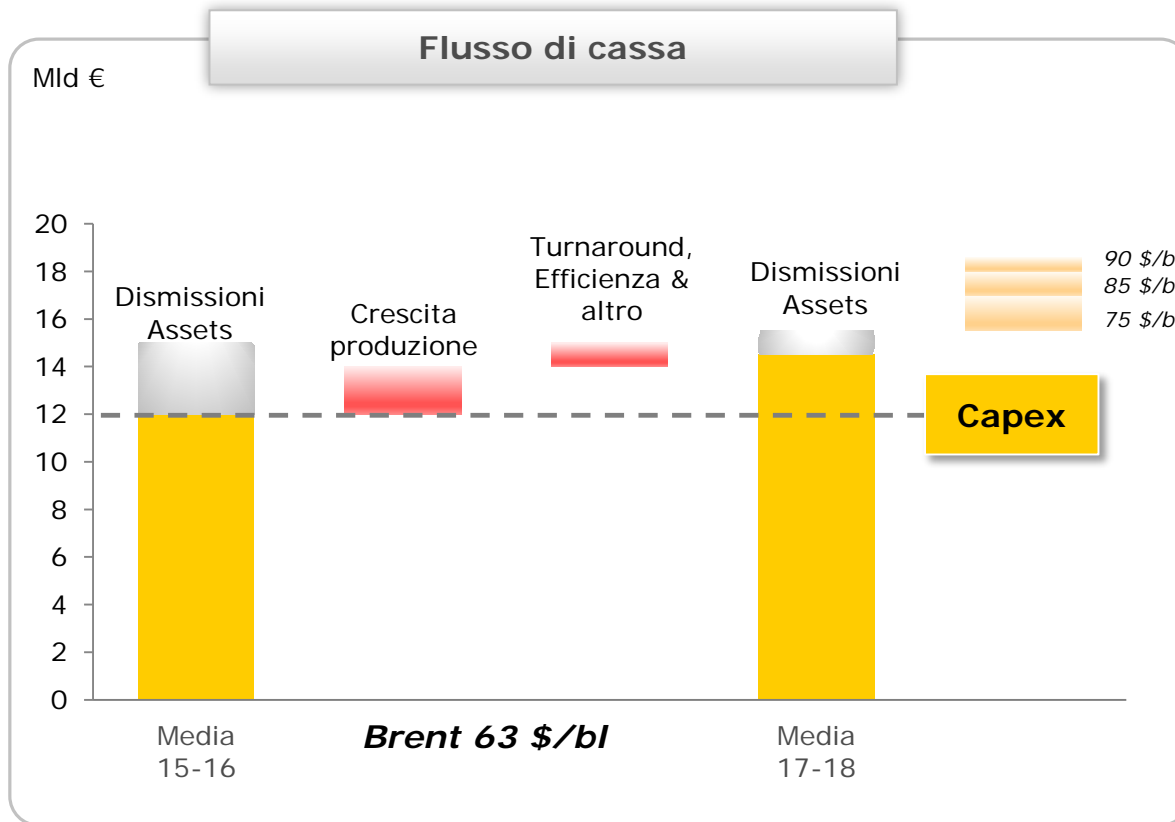
azioni previste 15-18

- efficienza e integrazione
- rifocalizzazione portafoglio
- sviluppo internazionale
- chimica da rinnovabili

Cash Flow Operativo ed EBIT break-even nel 2016



Robusta generazione di cassa nel periodo 15-18



**solido self financing ratio
~ 100%
in 2015-16**

**crescita da azioni
industriali (+25%)**

**continua ottimizzazione
del portafoglio**

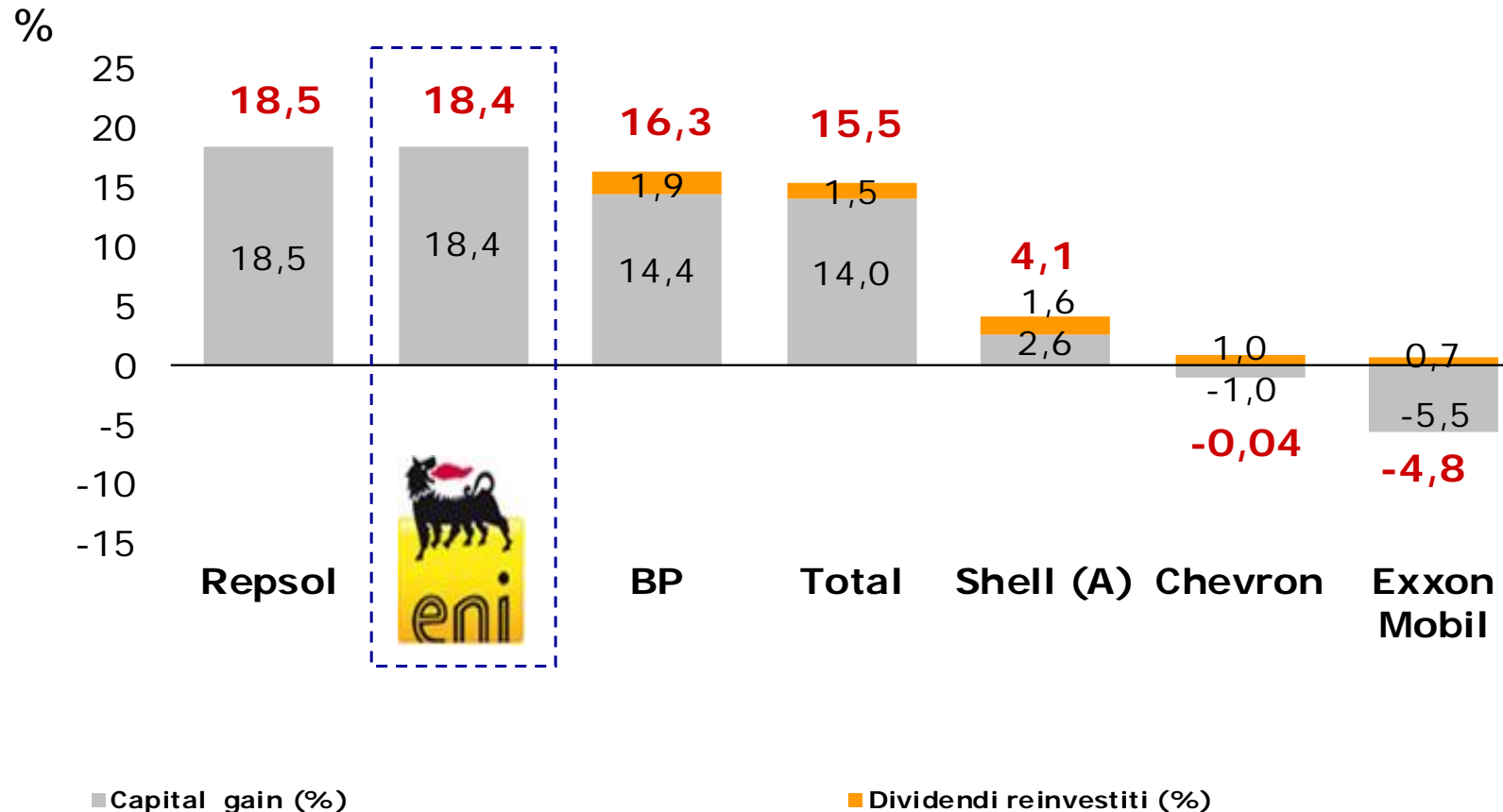
upside dallo scenario

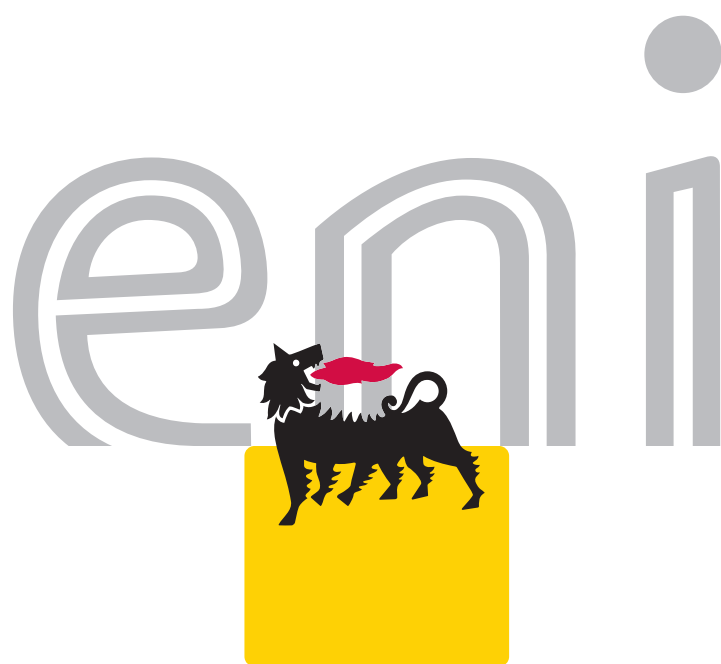
**elevata flessibilità finanziaria anche in uno
scenario prolungato di prezzi bassi**



Strategia apprezzata dal mercato

TSR 1/1/2015-30/4/2015
(dati in valuta locale)





Relazione Finanziaria Annuale 2014



Bilancio integrato

La Relazione sulla gestione inclusa nella Relazione Finanziaria Annuale 2014 costituisce il bilancio integrato Eni redatto sulla base dei principi contenuti nell'International Framework pubblicato dall'International Integrated Reporting Council (IIRC). Tale report ha l'obiettivo di rappresentare le performance finanziarie e di sostenibilità, evidenziando le connessioni esistenti tra il contesto competitivo, la strategia del Gruppo, il modello di business, la gestione integrata dei rischi e l'adozione di un sistema rigoroso di corporate governance.

Dal 2011 Eni partecipa all'iniziativa dell'IIRC, Pilot Programme, finalizzata alla definizione di un framework internazionale sul reporting integrato.

Disclaimer

La relazione finanziaria annuale contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements), in particolare nella sezione "Evoluzione prevedibile della gestione", relative a: piani di investimento, dividendi, buy-back, allocazione dei flussi di cassa futuri generati dalla gestione, evoluzione della struttura finanziaria, performance gestionali future, obiettivi di crescita delle produzioni e delle vendite, esecuzione dei progetti. I forward-looking statements hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno differire in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, tra cui: l'avvio effettivo di nuovi giacimenti di petrolio e di gas naturale, la capacità del management nell'esecuzione dei piani industriali e il successo nelle trattative commerciali, l'evoluzione futura della domanda, dell'offerta e dei prezzi del petrolio, del gas naturale e dei prodotti petroliferi, le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, fattori geopolitici quali le tensioni internazionali e l'instabilità socio-politica e i mutamenti del quadro economico e normativo in molti dei Paesi nei quali Eni opera, l'impatto delle regolamentazioni dell'industria degli idrocarburi, del settore dell'energia elettrica e in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business, l'azione della concorrenza. Per Eni si intende Eni SpA e le imprese incluse nell'area di consolidamento.

Assemblea ordinaria degli azionisti del 13 maggio 2015. L'avviso di convocazione è stato pubblicato su "Il Sole 24 ore" e "Financial Times WVE" del 2 aprile 2015.

Relazione sulla gestione

4	Lettera agli azionisti
8	Profilo dell'anno
13	Materialità e Stakeholder engagement
16	Modello di business
18	Obiettivi e driver di risultato
20	Contesto competitivo
22	Strategia
24	Risk Management
28	Governance

Andamento operativo

32	Exploration & Production
49	Gas & Power
54	Refining & Marketing
60	Versalis
63	Ingegneria & Costruzioni

Commento ai risultati e altre informazioni

66	Commento ai risultati economico-finanziari
66	Conto economico
85	Stato patrimoniale riclassificato
88	Rendiconto finanziario riclassificato
93	Commento ai risultati economico-finanziari di Eni SpA
102	Fattori di rischio e incertezza
112	Evoluzione prevedibile della gestione

113 Altre informazioni

114 Performance integrate

119	Glossario
-----	-----------

lettera agli azionisti

Un nuovo scenario che si sta delineando per il breve e medio termine di prezzi significativamente inferiori a quelli del passato richiede all'industria petrolifera una maggiore flessibilità ed efficienza, per continuare a crescere e a generare valore per tutti i propri stakeholder.



Emma
Marcegaglia
PRESIDENTE



Claudio
Descalzi
AMMINISTRATORE
DELEGATO

Eni è nella posizione strategica ideale per affrontare con successo questa sfida facendo leva sulla competitività del portafoglio di asset Oil & Gas, sulla solidità della posizione finanziaria e sulle iniziative avviate nel maggio 2014 di focalizzazione nelle attività core upstream e di accelerazione del turnaround dei business mid e downstream.

La struttura organizzativa prima divisionalizzata, ora pienamente integrata, più snella e focalizzata sulle priorità del core business, ha consentito e consentirà ancora saving significativi anche grazie alla centralizzazione dei servizi tecnici.

Nel 2014, nonostante il progressivo indebolimento dello scenario, Eni ha ottenuto risultati eccellenti in particolare con un cash flow che è il record degli ultimi sei anni. L'utile operativo adjusted è stato di €11,57 miliardi (-9% rispetto al 2013) e l'utile netto adjusted €3,7 miliardi (-16%), penalizzati dal calo del 9% del prezzo del petrolio, i cui effetti sono stati attenuati dai progressi nel turnaround dei settori del gas, della raffinazione e della chimica. Questi settori nel complesso hanno registrato una migliore performance industriale di €1,2 miliardi, alla quale si è aggiunto il recupero di redditività di Saipem. Il flusso di cassa da attività operativa è stato di €15,1 miliardi con un incremento del 37% rispetto al 2013, grazie all'elevato valore delle produzioni upstream, alle rinegoziazioni dei contratti gas, alle azioni di ottimizzazione del capi-

tale circolante e alle diffuse azioni di efficienza intraprese. Le dismissioni di asset non strategici hanno contribuito €3,7 miliardi di cassa. Questi flussi hanno consentito di finanziare investimenti tecnici di €12,2 miliardi, focalizzati nell'upstream, e di remunerare gli azionisti Eni con €4,4 miliardi di dividendi e buy back con un distribution yield dell'8,3%, tra i migliori del settore Oil & Gas. La forte generazione di cassa ha consentito di ridurre l'indebitamento finanziario netto e il leverage di 0,22 è in calo di 0,03 punti rispetto al 2013.

Sulla base di questi risultati il Consiglio di Amministrazione intende proporre all'Assemblea degli Azionisti la distribuzione di un dividendo a valore sugli utili 2014 di €1,12 per azione di cui €0,56 distribuiti come acconto nel settembre 2014 (€1,1 nel 2013).

Nel 2014, in linea con i nostri piani, il settore upstream ha prodotto 1,6 milioni di barili/giorno, generando un cash flow unitario di \$30 e con una distribuzione geografica dell'80% nei Paesi a basso-medio rischio. Le riserve certe a fine esercizio sono 6,6 miliardi di barili con un rimpiazzo organico di quelle prodotte al 112% e una media del 127% negli ultimi cinque anni. L'utile operativo adjusted è stato di €11,55 miliardi.

L'esplorazione si conferma driver di crescita e di generazione di valore, nonché elemento distintivo di Eni nel panorama delle grandi compagnie

petrolifere internazionali. Dal 2008 a oggi Eni ha scoperto oltre 10 miliardi di barili di olio equivalente (boe) in posto, più di ogni altro player nell'industria, solo nel 2014 circa 900 milioni di boe al costo competitivo di \$2,1 per boe. I successi di maggiore rilievo sono stati fatti near-field con tempi di sviluppo rapidi grazie alle infrastrutture produttive esistenti e alle sinergie con il front-end-loading dei progetti realizzati.

Abbiamo rinnovato il portafoglio esplorativo con l'acquisizione di circa 100 mila chilometri quadrati netti di nuovo acreage proseguendo nella logica di diversificazione della presenza geografica. Confermiamo i nostri piani di espansione nel Pacifico dove abbiamo firmato i contratti di production sharing per l'esplorazione di 2 blocchi onshore in Myanmar e 3 nell'offshore del Vietnam e acquisito permessi in Indonesia, Australia e Cina, e il nostro interesse per i bacini inesplorati con l'ingresso nell'offshore di Portogallo, Sud Africa e nell'offshore profondo egiziano. Nel prossimo quadriennio investiremo dando priorità all'esplorazione di prossimità per assicurare il sostegno alle produzioni, avviando iniziative nell'offshore cipriota, nelle aree inesplorate del nostro acreage in Mozambico e nelle strutture similari del Kenia, nel Pacifico, nei temi pre-salino dell'Africa Occidentale, nonché rilanciando l'attività in nuove strutture geologiche delle aree core egiziana e kazaka.

Intendiamo anticipare i flussi di cassa delle scoperte attraverso la diluizione degli elevati interest che possediamo negli asset, così da bilanciare in modo ottimale costi/esposizione al rischio e redditività, assicurando al contempo il rimpiaz-

zo delle riserve e l'equilibrio della presenza globale upstream.

Nello sviluppo puntiamo all'eccellenza nel time-to-market al fine di massimizzare il valore delle nostre riserve. Abbiamo in programma di massimizzare l'efficienza del nostro sviluppo facendo leva sull'integrazione delle competenze lungo il ciclo di vita delle riserve e su di un modello organizzativo innovativo che internalizza l'ingegneria e mantiene una stretta supervisione delle attività di costruzione e commissioning. La programmazione dei progetti per fasi ci consente di mitigare i rischi operativi e di ridurre l'esposizione finanziaria.

Questo approccio ha prodotto risultati al top dell'industria quali i progetti West Hub nel Blocco 15/06 in Angola, primo progetto operato da Eni nel paese, con first oil a soli 4 anni dalla dichiarazione di commercialità della scoperta, e Nené Marine in Congo avviato in appena 8 mesi dalla decisione finale d'investimento.

Per il prossimo quadriennio pianifichiamo 16 principali avvii di nuovi giacimenti operati da Eni che, insieme ai ramp up degli avvii 2014, contribuiranno oltre 650 mila boe/giorno al 2018 al sostegno della crescita e al rimpiazzo delle produzioni mature. Tali progetti hanno un breakeven medio di \$45 al barile e genereranno un flusso di cassa operativo addizionale cumulato di €19 miliardi nel periodo 2015-2018. Oltre ai due citati, si segnalano Goliat nel Mare di Barents, i progetti venezuelani, l'East Hub nel Blocco 15/06 in Angola che sfrutterà le sinergie con il West Hub, Jangkrik in Indonesia, la struttura OTCP in Ghana, l'upgrading dei giacimenti giant in Libia e il restart di Kashagan dove il Consorzio

ha individuato la soluzione idonea per il ripristino della piena operatività del campo entro la fine del 2016. Grazie allo sviluppo dei nuovi progetti e al mantenimento del plateau dei giacimenti esistenti prevediamo un tasso di crescita medio della produzione pari al 3,5% al 2018.

In Mozambico, dove Eni ha fatto la più grande scoperta della sua storia con circa 2.500 miliardi di metri cubi di riserve di gas in posto, prevediamo con la finalizzazione dei contratti gas e l'ottenimento dei necessari permessi di produzione di conseguire la FID per il progetto Coral floating LNG nella seconda metà del 2015.

Ci impegniamo per un upstream sempre più sostenibile. Il continuous improvement nella conduzione delle operazioni con l'adozione delle best practices dell'industria ci hanno consentito di mantenere il track record per l'undicesimo anno consecutivo nell'assenza di incidenti di pozzo e blow-out, nella riduzione degli sversamenti di greggio e nel migliorare gli indici infortunistici. Nel Mare Artico norvegese, dove siamo i primi a sviluppare un giacimento in un ecosistema di elevata sensibilità, le nostre procedure di monitoraggio e reazione agli sversamenti sono diventate uno standard di riferimento. Per il futuro ci proponiamo obiettivi ambiziosi soprattutto nei temi cruciali del controllo delle emissioni di gas serra attraverso la riduzione di circa il 50% dei volumi di flaring gas entro il quadriennio e l'ottimizzazione del riutilizzo delle acque di produzione.

Nei business del gas, della raffinazione e della chimica abbiamo dato un forte impulso al processo di ristrutturazione per accelerare il ritorno all'equilibrio economico e finanziario

nonostante il continuo deterioramento dei fondamentali.

I risultati di questo sforzo sono ben visibili nel settore Gas & Power che con l'anticipo di un anno chiude il 2014 con l'utile operativo adjusted di €310 milioni e con una robusta generazione di cassa, nonostante la debolezza strutturale della domanda, la forte competizione agli hub e lo spiazzamento del gas nella produzione di energia elettrica da parte del fotovoltaico e del carbone. Il principale driver è stata la rinegoziazione dei contratti long-term che ci consente di avere un portafoglio di approvvigionamento indicizzato per circa il 70% ai principali benchmark di mercato, garantendo una migliore competitività del nostro gas. Inoltre abbiamo dimezzato l'esposizione take-or-pay utilizzando il gas prepagato in esercizi precedenti, con un beneficio sulla cassa pari a circa €660 milioni. La nostra strategia per il quadriennio continuerà a fare leva su nuovi round negoziali dei contratti gas con l'obiettivo di allineare il costo della materia prima al prezzo wholesale e di recuperare i costi della logistica. Sul fronte commerciale puntiamo a difendere i margini nelle vendite ai clienti large e nel GNL attraverso l'offerta di prodotti innovativi e strutturati quali ad esempio le vendite di GNL su piccola scala. Nel segmento retail puntiamo alla fidelizzazione della clientela per ridurre il churn rate e all'incremento dei ricavi per cliente attraverso l'offerta di servizi e prodotti oltre la commodity. Non meno importanti saranno i driver dell'efficienza della macchina operativa e del controllo del rischio credito.

I progressi nel turnaround di Refining & Marketing hanno consentito

di dimezzare la perdita operativa (-€208 milioni) grazie alla riduzione di circa il 30% della capacità di lavorazione basata sui cicli tradizionali a carica petrolifera, il ribilanciamento del portafoglio con l'avvio della produzioni di carburanti verdi a Venezia e le azioni di contenimento dei costi. Questo è stato ottenuto in un contesto competitivo caratterizzato dall'eccesso strutturale di capacità e dalla debolezza della domanda. Nel novembre 2014 abbiamo definito con gli stakeholder di riferimento il piano di riconversione della Raffineria di Gela, che rappresenta un esempio di come si possano coniugare il vincolo aziendale di economicità, la salvaguardia dei livelli occupazionali e la tutela dell'ambiente. Il sito sarà trasformato in un moderno polo per la produzione di biocarburanti di elevata qualità con l'impiego delle tecnologie proprietarie Eni, nonché in un avanzato centro logistico. Il personale in eccesso sarà reimpiegato nelle attività upstream di Eni in Sicilia per le quali prevediamo un rilancio. Nel quadriennio intendiamo completare la ristrutturazione fino al 50% della capacità, investire in misura selettiva e mantenere una forte attenzione all'efficienza attraverso il controllo dei costi fissi di stabilimento e l'implementazione di iniziative di energy saving. Nel marketing intendiamo consolidare la redditività della rete Italia attraverso la razionalizzazione/ottimizzazione dei punti vendita marginali, la semplificazione dell'offerta commerciale e il rilancio dell'iniziativa promozionale "you&eni" per sostenere la fidelizzazione del cliente. All'estero focalizzeremo la nostra

presenza nell'Europa Centro-Occidentale, completando il disinvestimento delle reti nell'Est Europa.

I risultati del 2014 e le iniziative pianificate ci consentono di anticipare il break-even economico al 2015.

In maniera analoga al business raffineria, la nostra chimica è penalizzata dalla competizione di prodotti più economici provenienti da Est Asia, Medio Oriente e Stati Uniti ed eccesso di capacità, nel contesto di una domanda stagnante. Il recupero della redditività e il pareggio finanziario di Versalis faranno leva sulla nostra capacità di identificare e implementare soluzioni sostenibili per la riconversione dei siti in perdita strutturale. Nel 2014 abbiamo concluso la ristrutturazione delle attività in Sardegna con l'avvio delle produzioni di bioplastiche a Porto Torres in collaborazione con Novamont e la cessione dello stabilimento di Sarroch. Nel novembre 2014 abbiamo definito il piano di sostenibilità di Porto Marghera che prevede lo sviluppo di produzioni da fonti rinnovabili, in partnership con la società americana Elevance Renewable Sciences, e la chiusura dell'impianto petrolchimico. Gli altri driver saranno lo sviluppo di prodotto a elevato valore aggiunto sfruttando la leva tecnologica nei segmenti di nicchia (elastomeri, resine idrocarburiche), il potenziamento della piattaforma di green chemicals e i progetti di espansione internazionale nel Sud Est asiatico nel segmento degli elastomeri. I risultati di Versalis sono migliorati nel 2014 con perdite ridotte del 10% (a -€346 milioni); puntiamo al breakeven economico al 2016.

Nel prossimo quadriennio prevediamo un graduale recupero delle quotazioni del greggio e confermiamo la nostra

view di lungo termine a \$90 al barile sulla base della valutazione dei fondamentali della domanda e dell'offerta. In tale scenario la nostra priorità è la massimizzazione della generazione di cassa che sarà sostenuta dalle azioni industriali definite, dall'esposizione ai progetti Oil & Gas convenzionali, sostenibili anche a livelli contenuti di prezzo del petrolio, dalla capital discipline e da un robusto programma di dismissioni. Il piano di investimenti privilegia progetti a elevato valore e dai ritorni accelerati e l'approccio modulare nello sviluppo al fine di con-

tenere l'esposizione finanziaria. Tale ottimizzazione determinerà una spesa nel quadriennio di €47,8 miliardi, concentrata per il 90% nella E&P, con una riduzione del 17% a parità di cambio rispetto al precedente piano.

Siamo consapevoli che per il raggiungimento dei traguardi che ci proponiamo la motivazione delle nostre persone è un fattore decisivo di successo. Per questo motivo intendiamo continuare a investire nello sviluppo delle risorse umane valorizzando in particolare le capacità di leadership e di

change management, mantenendo il riferimento ai nostri valori fondamentali di integrità e trasparenza.

In conclusione il 2014 è stato un anno positivo per Eni per i risultati raggiunti e per il tempestivo avvio delle azioni appropriate per affrontare il nuovo ciclo dell'industria Oil & Gas. In un 2015 ancora incerto Eni, grazie al suo ottimo posizionamento strategico, è ben strutturata per continuare a generare valore sostenibile nel breve e lungo termine per i propri azionisti.

12 marzo 2015

per il Consiglio di Amministrazione

Emma Marcegaglia
La Presidente

Claudio Descalzi
L'Amministratore Delegato

profilo dell'anno

Record cash flow

+37% vs 2013

Azioni di turnaround nel mid-downstream

+€1,2 mld

di risultato operativo

Incassi da dismissioni

€3,68 mld

Distribution yield

8,3%

Overview > Nel 2014, in una congiuntura di mercato sfavorevole, Eni ha conseguito eccellenti risultati e una generazione di cassa record per effetto dell'elevato valore della produzione upstream e l'accelerazione della ristrutturazione dei business mid e downstream.

Risultati adjusted > L'utile operativo adjusted è stato di €11,57 miliardi e l'utile netto adjusted di €3,71 miliardi con una riduzione rispettivamente del 9% e del 16% rispetto al 2013. I settori mid-downstream hanno migliorato le performance complessivamente di €1,2 miliardi grazie alla rinegoziazione dei contratti gas, al taglio dei costi e alle azioni di ristrutturazione e ottimizzazione, compensando il calo della E&P a causa della flessione del prezzo del Brent. Sull'utile netto ha inciso la valutazione ai prezzi di borsa delle partecipazioni in Galp e Snam al servizio dei rispettivi bond convertibili (un onere di €0,22 miliardi).

Risultato netto > L'utile netto è stato di €1,29 miliardi e sconta oneri straordinari netti di €1,41 miliardi riferiti principalmente a svalutazioni di impianti e della fiscalità differita delle società italiane oltre che l'adeguamento del valore delle scorte di petrolio e prodotti ai valori correnti per €1 miliardo. Rispetto al 2013, si evidenzia una riduzione del 75% dovuta alla circostanza che nell'esercizio precedente furono rilevate plusvalenze relative alla cessione del 20% della scoperta in Mozambico e all'allineamento al prezzo di vendita dell'Artic Russia, per complessivi €4,7 miliardi.

Cash flow > Il cash flow è stato il più elevato degli ultimi sei anni con €15,1 miliardi grazie anche al significativo contributo del capitale circolante in E&P, G&P e Saipem. Gli incassi del programma di dismissioni sono stati €3,68 miliardi, relativi in particolare alla cessione della partecipazione in Artic Russia, dell'8% di Galp e dell'interest Eni nel progetto South Stream. Tali flussi hanno finanziato gli investimenti tecnici di €12,24 miliardi, il pagamento del dividendo Eni di €4 miliardi, nonché il riacquisto di azioni proprie per €0,38 miliardi, determinando una riduzione dell'indebitamento finanziario netto di €1,28 miliardi.

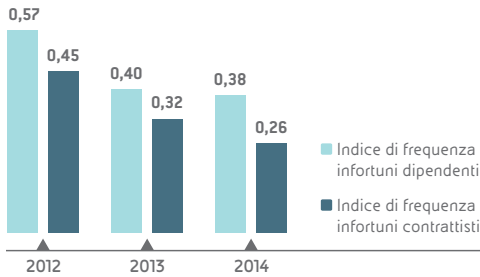
Leverage > Al 31 dicembre 2014 il leverage è pari a 0,22, in riduzione rispetto allo 0,25 del 31 dicembre 2013.

Dividendo > I solidi risultati conseguiti e gli ottimi fondamentali dell'azienda consentono la distribuzione di un dividendo di €1,12 per azione (€1,10 nel 2013) di cui €0,56 distribuiti come acconto nel settembre 2014.

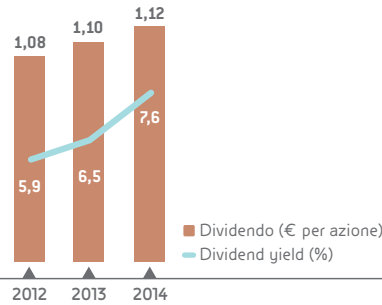
Distribution yield > Il buy back di 21,66 milioni di azioni per un controvalore di €0,38 miliardi, insieme ai dividendi, ha determinato un distribution yield dell'8,3%.

Produzione di idrocarburi > Nel 2014 la produzione è stata di 1,598 milioni di boe/giorno con un incremento dello 0,6% rispetto al 2013, escludendo l'effetto del disinvestimento degli asset in Siberia. I principali incrementi sono stati registrati in Regno Unito, Algeria, Stati Uniti e Angola che hanno più che assorbito il declino delle produzioni mature. Gli avvii e i ramp-up dei nuovi giacimenti hanno contribuito per 126 mila barili/giorno.

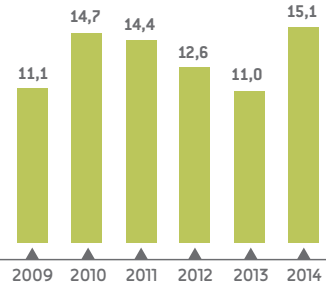
Indice di frequenza infortuni
(infortuni/ore lavorate) x 1.000.000



Dividendo e dividend yield



Cash flow operativo
(€ miliardi)



Riserve certe di idrocarburi > Le riserve certe a fine anno si attestano a 6,6 miliardi di boe con un tasso di rimpiazzo del 112%. La vita residua è di 11,3 anni.

Sviluppo di nuovi giacimenti > Nell'anno sono stati avviati i due grandi progetti offshore West Hub nel Blocco 15/06 in Angola e Nené nel Blocco Marine XII in Congo con un time-to-market che rappresenta il benchmark per l'industria.

Successi esplorativi > Nel 2014 è proseguito il track-record di successi esplorativi, con circa 900 milioni di boe di risorse accertate al costo unitario competitivo di \$2,1 barile. Le principali scoperte sono state fatte near-field e avranno un rapido time-to-market. In Angola la scoperta Ochigufu ha individuato 300 milioni di barili di olio in posto, incrementando le risorse del progetto West Hub avviato a fine 2014.

In Congo, nelle acque convenzionali del Blocco Marine XII, la terza scoperta effettuata nell'arco di meno di due anni con il pozzo Minsala ha incrementato di 1 miliardo di barili le risorse del Blocco. In Ecuador, la scoperta Oglan nel Blocco 10 ha consentito di individuare un potenziale stimato in 300 milioni di barili di olio in posto, situati in prossimità delle infrastrutture produttive del giacimento operato di Villano.

In Indonesia la scoperta a gas Merakes ha individuato 36 miliardi di metri cubi di gas in prossimità del campo in sviluppo di Jangkrik operato da Eni e potrà fornire volumi all'impianto GNL di Bontang. In Gabon individuato un potenziale stimato in 500 milioni di boe di gas e condensati con il pozzo Nyonie Deep.

Acreege acquisito > Nell'ambito della strategia di rinnovamento del portafoglio minerario e di identificazione di nuove opzioni di potenziale crescita, è stato acquisito acreege esplorativo a elevato potenziale in bacini strategici per complessivi 100.000 chilometri quadrati in quota Eni.

Rinegoziazione dei contratti gas e riduzione take-or-pay > Sono stati rinegoziati alcuni dei principali contratti di approvvigionamento gas a lungo termine, ottenendo un miglior allineamento dei livelli e delle dinamiche dei prezzi alle mutate condizioni di mercato. Il 70% del portafoglio di approvvigionamento gas risulta caratterizzato da formule prezzo con indice hub. Inoltre sono stati ridotti gli anticipi cumulati per effetto della clausola di "take-or-pay" nei contratti di approvvigionamento gas a lungo termine con un beneficio sulla cassa di €0,66 miliardi grazie alle rinegoziazioni e alle azioni di ottimizzazione delle vendite.

Turnaround nella raffinazione > Le iniziative del 2014 hanno consentito di ridurre di circa il 30% la capacità di raffinazione rispetto al 2012 grazie alla definizione del progetto di riconversione di Gela, all'avvio della green refinery di Venezia e alla cessione della quota di capa-

Riserve certe di idrocarburi

6,6 mld boe
a fine anno

Successi esplorativi

0,9 mld boe
di risorse scoperte nell'anno

Acreege acquisito

100.000 kmq

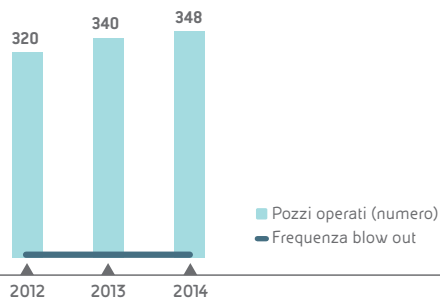
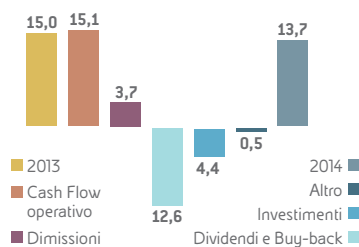
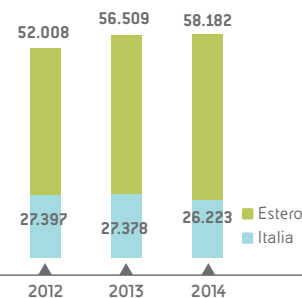
Take-or-pay

€0,66 mld
di beneficio sulla cassa

Capacità di raffinazione vs 2012

-30%

Efficienza operativa

Evoluzione dell'indebitamento 2014
(€ miliardi)Dipendenti in servizio a fine periodo
(numero)

cità nell'Europa dell'Est. Il tasso di utilizzo della capacità è aumentato rispetto allo scorso anno, determinando la riduzione del margine di break-even delle raffinerie Eni al di sotto dei \$6 al barile.

Progetto Gela > Con l'accordo delle istituzioni italiane e delle parti sociali territoriali è stato definito il progetto di conversione della raffineria di Gela in bioraffineria e hub logistico e l'avvio di iniziative industriali volte a rilanciare il settore upstream nel territorio siciliano. Il progetto integra gli obiettivi di economicità e sostenibilità di Eni facendo leva su importanti investimenti, sull'innovazione tecnologica e sulle competenze interne.

Chimica verde > Firmato un accordo per la riconversione del sito petrolchimico di Porto Marghera in un business di chimica verde che avvalendosi della partnership con la società americana Elevance Renewable Sciences sarà in grado di produrre specialty ad alto valore aggiunto per applicazioni industriali. L'impianto di cracking da carica petrolifera sarà chiuso in maniera definitiva.

Ristrutturazione della chimica Eni in Sardegna > È stato avviato il progetto Chimica Verde di Matrìca, la joint venture paritetica Versalis-Novamont, che segna la riconversione del polo petrolchimico di Porto Torres. La joint venture produce a partire da materie prime vegetali, componenti base destinate ad applicazioni industriali. L'impianto chimico presso Sarroch è stato dismesso.

Indice di frequenza infortuni

-12,6% vs 2013

in miglioramento per il decimo anno consecutivo

Sicurezza delle persone > Nel 2014 è proseguito il programma "eni in safety" finalizzato alla comunicazione e formazione in materia di sicurezza. L'iniziativa e gli investimenti nel campo della sicurezza hanno consentito di ottenere un'ottima performance negli indici di frequenza degli infortuni con un calo del 12,6%, confermando per il decimo anno consecutivo il trend di miglioramento. Nonostante la riduzione del fatality index (-27%), si sono registrati quattro infortuni mortali.

La trasparenza nel corporate reporting > Nel 2014 Eni è stata classificata prima società al mondo per trasparenza dell'informazione societaria nella graduatoria stilata da Transparency International. Tale valutazione ha considerato l'informazione societaria sotto tre aspetti: i programmi di anticorruzione, l'organizzazione (ad esempio le informazioni sui rapporti con le società controllate e collegate) e la pubblicazione dei principali dati economico-finanziari per Paese.

LEAD Board Programme > Eni è stata una delle sei imprese al mondo ad aver aderito alla fase pilota del UN Global Compact LEAD Board Programme, un programma dedicato ai Consigli di Amministrazione delle aziende per rafforzare la loro consapevolezza in materia di sostenibilità. Il primo modulo "The materiality of sustainability", ha portato all'attenzione del Board i temi di sostenibilità più rilevanti ai fini della creazione di valore per l'azienda. L'iniziativa proseguirà nel 2015.

> Corporate reporting

Eni **prima società al mondo** nella trasparenza

Principali dati economici e finanziari

		2012	2013	2014
Ricavi della gestione caratteristica	(€ milioni)	127.109	114.697	109.847
Utile operativo		15.208	8.888	7.917
Utile operativo adjusted		19.883	12.650	11.574
Utile netto ^(a)		4.200	5.160	1.291
Esclusione special item		2.953	(1.168)	1.408
Esclusione (utile) perdita da magazzino		(23)	438	1.008
Utile netto adjusted ^(a)		7.130	4.430	3.707
Utile complessivo ^(a)		7.096	3.164	5.995
Flusso di cassa netto da attività operativa		12.552	11.026	15.110
Investimenti tecnici		12.805	12.800	12.240
di cui: ricerca esplorativa		1.850	1.669	1.398
sviluppo		8.304	8.580	9.021
Acquisto azioni proprie				380
Dividendi per esercizio di competenza ^(b)		3.912	3.979	4.042
Dividendi pagati nell'esercizio		3.840	3.949	4.006
Totale attività a fine periodo		140.192	138.341	146.207
Patrimonio netto comprese le interessenze di terzi a fine periodo		62.417	61.049	62.209
Indebitamento finanziario netto a fine periodo		15.069	14.963	13.685
Capitale investito netto a fine periodo		77.486	76.012	75.894
di cui: Exploration & Production		42.369	45.699	47.629
Gas & Power		10.597	9.201	7.776
Refining & Marketing		8.871	7.998	7.993
Versalis		2.557	2.656	2.973
Ingegneria & Costruzioni		9.937	9.554	8.644
Prezzo delle azioni a fine periodo	(€)	18,34	17,49	14,51
Numero medio ponderato di azioni in circolazione	(milioni)	3.622,8	3.622,8	3.610,4
Capitalizzazione di borsa ^(c)	(€ miliardi)	66,4	63,4	52,4

▼ (a) Di competenza Eni.

(b) L'importo 2014 (relativamente al saldo del dividendo) è stimato.

(c) Prodotto del numero delle azioni in circolazione per il prezzo di riferimento di borsa di fine periodo.

Principali indicatori reddituali e finanziari

		2012	2013	2014
Utile netto				
- per azione ^(a)	(€)	1,16	1,42	0,36
- per ADR ^{(a) (b)}	(\$)	2,98	3,77	0,96
Utile netto adjusted				
- per azione ^(a)	(€)	1,97	1,22	1,03
- per ADR ^{(a) (b)}	(\$)	5,06	3,24	2,74
Cash flow				
- per azione ^(a)	(€)	3,41	3,52	4,18
- per ADR ^{(a) (b)}	(\$)	8,77	9,04	11,12
Return on average capital employed (ROACE) adjusted	(%)	10,1	5,9	5,6
Leverage		0,24	0,25	0,22
Coverage		11,3	8,8	7,4
Current ratio		1,4	1,5	1,5
Debt coverage		83,4	73,7	110,4
Dividendo di competenza	(€ per azione)	1,08	1,10	1,12
Pay-out	(%)	50	77	311
Dividend yield ^(c)	(%)	5,9	6,5	7,6

▼ (a) Interamente diluito. Calcolato come rapporto tra l'utile netto/cash flow e il numero medio di azioni in circolazione nell'esercizio. L'ammontare in dollari è convertito sulla base del cambio medio di periodo rilevato dalla BCE.

(b) Un ADR rappresenta due azioni.

(c) Rapporto tra dividendo di competenza e media delle quotazioni del mese di dicembre.

Principali indicatori di performance

		2012	2013	2014
Dipendenti in servizio a fine periodo	(numero)	79.405	83.887	84.405
di cui: - donne ^(*)		12.847	13.588	13.650
- all'estero		52.008	56.509	58.182
Donne in posizioni manageriali (dirigenti e quadri)	(%)	18,9	19,4	19,7
Ore di formazione	(migliaia di ore)	3.132	4.349	3.207
Indice di frequenza infortuni dipendenti	(infortuni/ore lavorate) x 1.000.000	0,57	0,40	0,38
Indice di frequenza infortuni contrattisti		0,45	0,32	0,26
Fatality index	(infortuni mortali/ore lavorate) x 100.000.000	1,10	0,98	0,72
Oil spill operativi	(barili)	3.759	1.901	1.179
Emissioni dirette di gas serra	(milioni di tonnellate di CO ₂ eq)	52,84	47,60	42,93
Costi di ricerca e sviluppo ^(a)	(€ milioni)	211	197	186
Spese per il territorio ^(b)		91	101	96
Exploration & Production				
Riserve certe di idrocarburi	(milioni di boe)	7.166	6.535	6.602
Vita utile residua delle riserve certe	(anni)	11,5	11,1	11,3
Produzione di idrocarburi	(migliaia di boe/giorno)	1.701	1.619	1.598
Profit per boe ^(c)	(\$/boe)	16,0	15,5	9,9
Opex per boe ^(c)		7,1	8,3	8,4
Cash flow per boe		32,8	31,9	30,1
Finding & Development cost per boe ^(d)		17,4	19,2	21,5
Emissioni dirette di gas serra	(milioni di tonnellate di CO ₂ eq)	28,7	25,9	23,0
Acqua di formazione riettata	(%)	49	55	56
Community investment	(€ milioni)	59	53	63
Gas & Power				
Vendite gas mondo	(miliardi di metri cubi)	95,32	93,17	89,17
- in Italia		34,78	35,86	34,04
- internazionali		60,54	57,31	55,13
Clienti in Italia	(milioni)	7,45	8,00	7,93
Vendite di energia elettrica	(terawattora)	42,58	35,05	33,58
Prelievi idrici/KWheq prodotto	(metri cubi/KWheq)	0,012	0,017	0,017
Punteggio soddisfazione clienti (PSC)	(%)	89,7	92,9	93,4
Refining & Marketing				
Lavorazioni in conto proprio	(milioni di tonnellate)	30,01	27,38	25,03
Quota di mercato rete in Italia	(%)	31,2	27,5	25,5
Vendite di prodotti petroliferi rete Europa	(milioni di tonnellate)	10,87	9,69	9,21
Stazioni di servizio rete Europa a fine periodo	(numero)	6.384	6.386	6.220
Erogato medio per stazione di servizio rete Europa	(migliaia di litri)	2.064	1.828	1.725
Emissioni SO _x (ossidi di zolfo)	(migliaia di tonnellate di SO ₂ eq)	16,99	10,80	6,09
Indice di soddisfazione clienti	(scala likert)	7,9	8,1	8,2
Versalis				
Produzioni	(migliaia di tonnellate)	6.090	5.817	5.283
Vendite di prodotti petrolchimici		3.953	3.785	3.463
Tasso di utilizzo medio degli impianti	(%)	66,7	65,3	71,3
Emissioni SO _x (ossidi di zolfo)	(migliaia di tonnellate di SO ₂ eq)	2,19	1,53	1,14
Tasso di riutilizzo dell'acqua dolce	(%)	81,6	86,2	87,7
Ingegneria & Costruzioni				
Ordini acquisiti	(€ milioni)	13.391	10.062	17.971
Portafoglio ordini a fine periodo		19.739	17.065	22.147
Quota di procurato locale	(%)	57,4	54,3	55,6
Quota dipendenti estero		88,1	89,1	89,9

(*) Non includono i dipendenti delle società consolidate con metodo proporzionale.

(a) Al netto dei costi generali e amministrativi.

(b) Comprensivi di investimenti per il territorio a favore delle comunità, liberalità, contributi assicurativi, sponsorizzazioni, contributi a Fondazione Eni Enrico Mattei e a Eni Foundation.

(c) Relativo alle società consolidate.

(d) Media triennale.

materialità e stakeholder engagement

Processo di determinazione della materialità per Eni

La materialità è il risultato del processo di identificazione e di prioritizzazione dei temi rilevanti di sostenibilità che influiscono in modo significativo sulla capacità dell'azienda di creare valore. Il processo attuato da Eni è volto a garantire la condivisione dei temi materiali con i massimi livelli decisionali aziendali e l'integrazione di questi nei processi di gestione dei rischi, definizione delle strategie, stakeholder engagement, reporting e comunicazione interna ed esterna fino all'attuazione delle decisioni operative.

Il processo di determinazione della materialità ha come primo step l'identificazione dei temi rilevanti attraverso specifici metodi di analisi che considerano la visione strategica del top management, i risultati del risk assessment e la prospettiva degli stakeholder.

Per poter cogliere la visione del top management nel 2014 è stato realizzato un ciclo di interviste a 12 top manager avente come oggetto il ruolo e il significato della sostenibilità per Eni. Inoltre centoquaranta manager in posizioni chiave sono stati coinvolti in una survey con l'obiettivo di individuare i temi rilevanti ai fini della creazione di valore.

Attraverso il risk assessment condotto nel 2014 sono stati evidenziati i temi di sostenibilità sui quali emergono potenziali rischi ambientali, sociali e di governance (ESG).

La prospettiva degli stakeholder è stata definita attraverso la raccolta delle aspettative dell'anno mediante un apposito sistema di rilevazione delle istanze degli stakeholder e dell'analisi della loro capacità di avere effetti sulle attività dell'azienda.

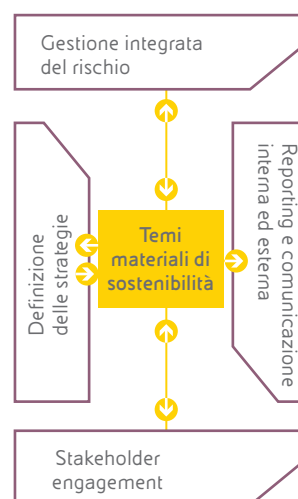
A seguito dell'identificazione dei temi materiali, la valutazione della relativa importanza è stata realizzata sulla base di metriche di quantificazione specifiche per ciascun ambito considerato. Le interviste e la survey interne hanno valutato l'importanza di ciascun tema ai fini della creazione di valore per l'azienda. Il risk assessment ha determinato l'impatto e la probabilità di accadimento dei potenziali rischi derivanti dai singoli temi. La prospettiva degli stakeholder ha evidenziato l'importanza di ciascun tema così come percepita dalle diverse tipologie di interlocutori aziendali.

La combinazione dei risultati delle tre valutazioni precedenti ha consentito la prioritizzazione dei temi rilevanti.

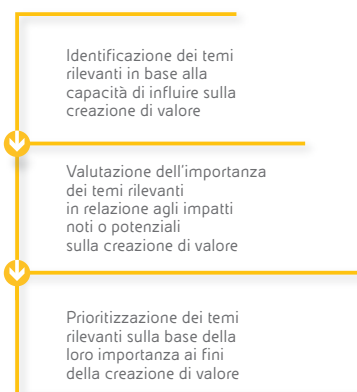
I temi di sostenibilità individuati come materiali al termine di questo processo sono:

- Integrità nella gestione del business (anticorruzione, trasparenza, diritti umani, engagement delle comunità locali);
- Sicurezza e asset integrity;
- Sviluppo delle professionalità e competenze;
- Riduzione degli impatti ambientali (tutela della risorsa idrica, biodiversità, oil spill) e contrasto al cambiamento climatico (riduzione GHG, efficienza energetica);
- Sviluppo locale / Local content e promozione dell'accesso all'energia;
- Innovazione tecnologica.

Integrazione del processo di materialità nei processi aziendali



Diversificazione produttiva



Attività di stakeholder engagement

Eni ritiene che la partecipazione e il coinvolgimento dei propri stakeholder nelle scelte di business siano elementi fondamentali per contribuire allo sviluppo dei territori in cui Eni

Stakeholder	Modalità di engagement e azioni intraprese
Persone di Eni	Workshop (ad es. progetti di "idea generation" con focus su business ed efficienza); Condivisione della strategia aziendale e dei risultati annuali attraverso il progetto HR Ambassador e il programma Cascade; Piano di comunicazione attraverso i portali myEni e myEni International; Iniziative di brand activation; e-mailing a cascata per progetti di business rilevanti; Programmi di formazione e training on the job; Iniziative di welfare aziendale; Rinnovo accordo del Comitato Aziendale Europeo; Dialogo con i rappresentanti del Comitato Aziendale Europeo (CAE) sulle politiche Eni in ambito europeo e con i rappresentanti dell'Osservatorio Europeo per la sicurezza e salute dei lavoratori.
Comunità finanziaria	Conference call sui risultati trimestrali e strategy presentation. Incontri con gli SRI sul modello Eni di gestione integrata dei rischi; Road-show dedicato alla Corporate Governance; Incontri con gli investitori istituzionali e i principali proxy advisors.
Comunità locali	Aggiornamento siti web locali dedicati (NAOC, Eni Norge, KPO, Eni in Basilicata); Forum pubblici di consultazione sulle attività in Nigeria, Kenya, Mozambico, Norvegia, Italia, Russia; Aggiornamento dei meccanismi di raccolta e gestione delle segnalazioni in 6 paesi pilota (Mozambico, Congo, Angola, Pakistan, Kazakhstan, Nigeria); Promozione di comitati multistakeholder per la progettazione, la gestione e la realizzazione dei progetti sociali (es. comitati di settore in Pakistan, comitati tecnici e di gestione del progetto Hinda in Congo, comitati locali in Ecuador e in Gabon); Stipula di MOU con le istituzioni e altri partner locali per la realizzazione di progetti sociali di lungo termine.
Governi, Parlamento nazionale e Ministeri, Istituzioni	Sopralluoghi e visite istituzionali presso i siti produttivi; Iniziative di informazione, sensibilizzazione e approfondimento tecnico; Incontri periodici con funzionari della Commissione Europea, del Parlamento e del Consiglio Europeo; Partecipazione attiva ai tavoli di lavoro nazionali e internazionali in tema di politiche energetiche e climatiche; Partecipazione al Policy Dialogue on Natural Resource Based Development organizzato da OCSE.
Sistema delle Nazioni Unite	Partecipazione alle principali occasioni di confronto tra le Nazioni Unite e le imprese (Private Sector Focal Points Meeting; Private Sector Forum, Annual Forum on Business and Human Rights); Partecipazione al UN Climate Summit e al primo Sustainable Energy for All Forum; Partecipazione al UN Sustainable Development Solutions Network e in particolare all'iniziativa "Energy for All in Sub-Saharan Africa"; Partecipazione al programma pilota del Global Compact LEAD Board Programme per la formazione del Consiglio di Amministrazione sui temi di sostenibilità; Partecipazione ai gruppi di lavoro in materia di anti-corruzione all'interno del Global Compact, a livello nazionale e internazionale; Adesione alla UN Global Compact Call to Action: Anti-Corruption and the Global Development Agenda e partecipazione al decimo anniversario del 10° principio dell'UN Global Compact sull'anti-corruzione.

opera; tali fattori, infatti, creano reciproca fiducia tra gli attori del territorio, favoriscono la costruzione del consenso e rafforzano la reputazione di Eni come partner affidabile.

Stakeholder	Modalità di engagement e azioni intraprese
ONG nazionali e internazionali	Dialogo con le principali ONG italiane (WWF, Greenpeace, Legambiente) sui temi Oil & Gas; Dialogo con Amnesty International sulle attività in Nigeria e sulla tutela dei diritti umani delle popolazioni che vivono nei pressi dei siti estrattivi; Consultazione di ONG ai fini della valutazione preliminare degli impatti di Eni sui diritti umani in Mozambico.
Fornitori	Sviluppo delle competenze organizzative, tecniche, qualità, HSE, rispetto dei diritti umani dei fornitori; Supporto nel miglioramento a seguito di valutazioni negative emerse dagli audit; Verifica del rispetto dei diritti umani nella catena di fornitura; Invito di partecipazione al Carbon Disclosure Supply Chain per i fornitori significativi; Emissione della procedura sulla gestione del Local Content nel processo di procurement; Progetto energy efficiency: qualifiche fornitori per servizi di technical assessment presso impianti Italia/estero.
Clienti e Consumatori	Calibrazione di iniziative commerciali, pubblicitarie e di pricing; Definizione di nuovi modelli di offerta; Consolidamento del modello di relazione con le Associazioni dei Consumatori volto a rafforzare l'attenzione per il risparmio energetico e la comprensione della valenza sostenibile dei nostri prodotti e servizi (chimica verde, biocarburanti, smart mobility, prodotti e cultura per l'efficienza energetica); Pianificazione di azioni correttive per rispondere alle aspettative dei clienti e delle loro istanze più critiche rappresentate dalle Associazioni dei Consumatori; Implementazione di uno strumento dedicato, su canale telefonico, di rilevazione, censimento e avvio più rapido verso la soluzione di criticità per offerte gas e luce per favorire il graduale accesso a strumenti digitali da parte di clienti di età in fascia anziana rappresentati dalle Associazioni dei Consumatori.
Università e Centri di ricerca	Realizzazione di "laboratori virtuali" in collaborazione con università, centri di ricerca e aziende; Rinnovo di Accordi Quadro con i Politecnici di Milano e Torino, e con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR); Proseguimento della collaborazione con il Massachusetts Institute of Technology di Boston (USA); Proseguimento dell'alleanza con Stanford University sulle tecnologie core dell'Oil & Gas e del risanamento ambientale; Accordo con Earth Institute di Columbia University per rafforzare i sistemi di pianificazione, monitoraggio e valutazione degli investimenti di Eni per lo sviluppo locale.
Altre organizzazioni nel campo della Sostenibilità	Ruolo attivo all'interno dell'anti-corruption working group del B20; Partecipazione ai gruppi di lavoro del WBCSD e di IPIECA, alla "O&G constituency di EITI", al gruppo di lavoro in ambito PACI, al Pilot Program dell'IIRC, ai gruppi di lavoro della O&G Climate Initiative.

modello di business

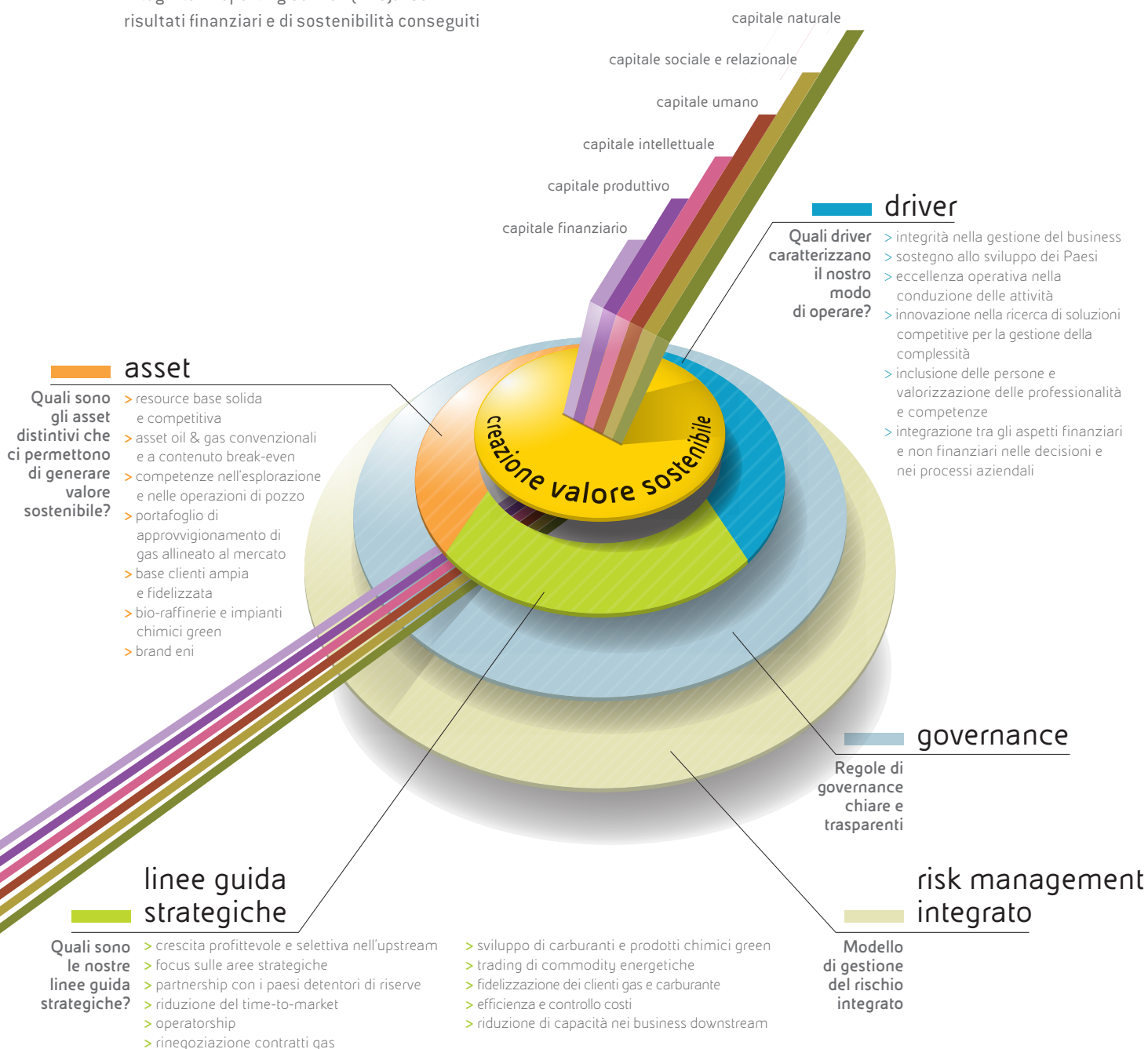
Il modello di business di Eni è volto alla creazione di valore di lungo termine per tutte le categorie di stakeholder attraverso il conseguimento degli obiettivi di redditività e di crescita, l'efficienza, l'eccellenza operativa e la prevenzione dei rischi di business, la tutela dell'ambiente e delle comunità dove operiamo, la salvaguardia della salute e sicurezza delle persone che lavorano in Eni e con Eni e il rispetto dei diritti umani, dell'etica e della trasparenza. I capitali impiegati da Eni (finanziario, produttivo, intellettuale, naturale, umano, sociale e relazionale) sono stati classificati secondo i principi contenuti nel "The International IR Framework" pubblicato dall'International Integrated Reporting Council (IIRC). I solidi risultati finanziari e di sostenibilità conseguiti

nell'anno sono il frutto dell'utilizzo responsabile ed efficiente dei capitali.

Di seguito si riporta la mappatura dei capitali utilizzati da Eni e le azioni che incidono sulla loro qualità e disponibilità.

Sono evidenziati i benefici per l'azienda e per gli stakeholder che derivano dal loro impiego e dalle relative connessioni.

I risultati derivanti dall'impiego dei capitali sono disponibili nel Bilancio Consolidato e nell'Appendice di rendicontazione integrata.



	stock di capitale	principali azioni	creazione di valore per l'azienda	creazione di valore per l'esterno
capitale finanziario	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura Finanziaria • Riserve di liquidità 	<ul style="list-style-type: none"> • Flusso di cassa della gestione • Finanziamenti bancari • Prestiti obbligazionari • Mantenimento liquidità strategica • Politiche di hedging • Dividendi • Monitoraggio investimento in circolante 	<ul style="list-style-type: none"> • Operatività del business • Riduzione costo del capitale • Riduzione del circolante • Ottimizzazione leva finanziaria • Opportunità M&A • Protezione da volatilità mercati • Merito creditizio 	<ul style="list-style-type: none"> • Rendimenti • Apprezzamento del titolo • Crescita socio economica dei Paesi • Indotto locale
capitale produttivo	<ul style="list-style-type: none"> • Impianti onshore e offshore • Impianti di trasporto degli idrocarburi e di stoccaggio • Impianti di liquefazione • Impianti di raffinazione • Reti di distribuzione • Impianti termoelettrici • Impianti chimici • Edifici e altre immobilizzazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Upgrade tecnologico • Upgrade dei processi • Investimenti in business nuovi (bioraffinazione, Chimica Verde, car sharing) • Investimenti di mantenimento e sviluppo • Estensione delle certificazioni (ISO14001, ISO50001, EMAS, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> • Ritorni economici • Ampliamento portafoglio asset • Aumento del valor degli asset • Riduzione rischio operativo • Efficienza (energetica e produttiva) • Reputazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità di fonti energetiche e prodotti green • Occupazione • Indotto locale • Contenimento emissioni ed uso responsabile delle risorse
capitale intellettuale	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnologie applicate e brevetti • Sistema normativo interno • Sistema di corporate governance • Gestione integrata del rischio • Sistemi di gestione e di controllo • Knowledge management • ICT (Green data Center) 	<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti R&S • Partnership con centri di eccellenza • Sviluppo di tecnologie proprietarie e gestione brevetti • Applicazione procedure e sistemi • Audit 	<ul style="list-style-type: none"> • Vantaggio competitivo • Riduzione rischi • Trasparenza • Produttività • Licenza di operare • Accettabilità degli stakeholder 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione impatti ambientali e sociali • Trasferimento delle migliori tecnologie e delle competenze nei Paesi • Contributo alla lotta alla corruzione nei Paesi • Prodotti green
capitale umano	<ul style="list-style-type: none"> • Salute e sicurezza persone • Competenze e conoscenze • Esperienze • Motivazione • Diversità (di genere, di età, geografica) • Cultura Eni 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione sicurezza sul lavoro • Selezione, formazione e training on the job • Promozione dei diritti umani • Coinvolgimento dipendenti • Knowledge management • Welfare aziendale • Valorizzazione della diversità • Sviluppo del potenziale e sistema di remunerazione meritocratico 	<ul style="list-style-type: none"> • Produttività • Efficienza • Competitività • Innovazione • Riduzione rischi • Reputazione • Talent attraction • Job enhancement – sviluppo delle carriere 	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione e mantenimento di posti lavoro • Qualità della vita (persone Eni e comunità locali) • Crescita e trasferimento delle competenze
capitale sociale e relazionale	<ul style="list-style-type: none"> • Relazioni con gli stakeholder (istituzioni, governi, comunità, associazioni, clienti, fornitori, partner industriali, ONG, università, sindacati) • Brand Eni 	<ul style="list-style-type: none"> • Stakeholder engagement • MoU con governi e autorità locali • Progetti di sviluppo locale e di Local Content • Partnership strategiche • Partecipazione attiva al dibattito internazionale • Sviluppo programmi di ricerca e di formazione • Concertazione sindacale • Attenzione alla qualità del servizio • Brand management 	<ul style="list-style-type: none"> • Operational & social licence • Riduzione time to market • Riduzione rischio Paese • Quote di mercato • Allineamento con best practice internazionali • Reputazione • Vantaggio competitivo • Affidabilità dei fornitori • Fidelizzazione clienti 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo socio - economico locale • Soddisfazione clienti e fornitori • Condivisione competenze con territori e comunità • Soddisfazione e incentivazione delle persone • Tutela diritti lavoratori
capitale naturale	<ul style="list-style-type: none"> • Riserve di idrocarburi (petrolio e gas) • Acqua • Biodiversità ed ecosistemi • Aria • Suolo 	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorazione, produzione, trasporto, raffinazione e distribuzione idrocarburi • Investimenti in nuovi business (bioraffinazione, Chimica Verde, car sharing) • Investimenti in upgrade tecnologico e di processo • Attività di bonifica 	<ul style="list-style-type: none"> • Crescita delle riserve idrocarburi • Riduzione costi operativi • Riduzione rischi operativi (asset integrity) • Reputazione • Licenza di operare • Accettabilità degli stakeholder 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione del Gas Flared • Riduzione Oil spill • Riduzione rischio blow out • Conservazione della Biodiversità • Prodotti green • Contenimento prelievi idrici (reiniezione e riciclo acque) • Efficienza Energetica



obiettivi e driver di risultato

generazione

Obiettivi 2015-2018

**Aumento e valorizzazione delle risorse esplorative
Crescita della generazione di cassa nell'Upstream**

**Ritorno alla profittabilità strutturale
nel settore Gas & Power**

capitale finanziario

- Selettività degli investimenti
- Riduzione costi operativi unitari
- Riduzione dell'esposizione verso partner/società di Stato
- Riduzione del time to market

- Ristrutturazione portafoglio contratti gas
- Ottimizzazione capitale circolante
- Semplificazione della macchina operativa e ottimizzazione costi di logistica

capitale produttivo

- Rinnovo del portafoglio esplorativo
- HPC computing center
- Strumenti proprietari per indagini sismiche
- Operatorship
- Ottimizzazione project execution
- Asset integrity

- Presidio hub continentali
- Valorizzazione Asset Back Trading
- Integrazione con Upstream
- Ottimizzazione impianti Power

capitale intellettuale

- Investimenti in R&S
- Sviluppo di tecnologie proprietarie e gestione dei brevetti
- Sviluppo di tecnologie per incremento del fattore di recupero

- Gestione integrata rischio take or pay
- Sviluppo prodotti e servizi innovativi
- Evoluzione dei processi e dei sistemi

capitale umano

- Gestione sicurezza sul lavoro
- Selezione, formazione e training on the job
- Valorizzazione competenze interne
- Promozione dei diritti umani
- Knowledge management

- Gestione sicurezza sul lavoro
- Riorganizzazione/efficienza operativa
- Valorizzazione competenze interne
- Change management

capitale sociale e relazionale

- Sviluppo partnership con governi e autorità locali
- Progetti di sviluppo locale e di Local content
- Aumento dell'accesso all'energia
- Rispetto dei diritti umani
- Promozione della trasparenza

- Gas advocacy
- Relazioni con fornitori/clienti
- Capacità negoziale

capitale naturale

- Incremento riserve esplorative
- Riduzione oil spills
- Riduzione blowout attraverso ottimizzazione programmi pozzo
- Valorizzazione del gas per zero gas flaring
- Tutela biodiversità e aree sensibili

- Iniziative di efficienza energetica
- Promozione efficienza energetica verso i clienti

Il quadro sinottico riportato illustra le azioni intraprese su ciascun capitale e il contributo al raggiungimento degli obiettivi di business. Si è provveduto a classificare le diverse azioni sulla base dei quattro obiettivi strategici che guidano i settori di attività di Eni. Le azioni qui riportate costituiscono le modalità di

gestione delle varie forme di capitale che meglio consentono di raggiungere i successi di business, da un lato riducendo i rischi e dall'altro aumentando la redditività. Per ulteriori dettagli sui KPI finanziari e non finanziari si veda l'Appendice di rendicontazione integrata.

di cash flow e di valore

Turnaround dei settori R&M e chimica

R&M: utile operativo e flusso di cassa da attività operativa a breakeven nel 2015

Chimica: utile operativo adjusted e flusso di cassa da attività operativa a breakeven nel 2016

Focus su maggiore efficienza

- Selettività degli investimenti
- Riduzione costi operativi

- Riduzione investimenti
- Riduzione costi generali e amministrativi
- Ottimizzazione capitale circolante



- Riconversione/razionalizzazione siti critici
- Promozione dell'efficienza energetica

- Reingegnerizzazione dei processi
- Lean Organization



- Investimenti in R&S
- Business innovation
- Ricerca applicata in business green

- Sviluppo di tecnologie proprietarie e gestione dei brevetti
- Continuous improvement
- Change management



- Gestione sicurezza sul lavoro
- Valorizzazione competenze interne
- Processi di mobilità interna
- Sviluppo nuove professionalità

- Gestione sicurezza sul lavoro
- Coinvolgimento dei dipendenti
- Valorizzazione competenze interne



- Concertazione sindacale
- Gestione degli stakeholder locali
- Partnership strategiche

- Concertazione sindacale
- Gestione degli stakeholder



- Investimenti nella bioraffinazione e chimica verde
- Promozione dell'efficienza energetica

- Promozione dell'efficienza energetica
- Uso efficiente delle risorse



contesto competitivo

Un mercato sfidante

In un contesto internazionale estremamente complesso e dinamico, fattori geopolitici, tecnologici e di mercato hanno interagito rapidamente, determinando la rottura dei modelli di business consolidati e facendo emergere nuovi attori e nuove aree di crescita (in particolare in Asia e negli USA e in fase iniziale nell'Africa subsahariana).

Nella seconda metà dell'anno, il mercato del petrolio, sbilanciato verso una condizione di eccesso di offerta in un contesto di domanda debole, ha assistito al crollo del prezzo del barile. Il mercato del gas, caratterizzato in Europa da una continua riduzione della domanda, ha visto crescere i volumi scambiati nel mercato spot e continue rinegoziazioni dei contratti take or pay. In questo contesto, Eni ha impostato il proprio piano d'azione che punta a massimizzare il valore del portafoglio attraverso la tempestiva realizzazione dei nuovi progetti e la monetizzazione anticipata delle scoperte. Nel mid-downstream Eni conferma le strategie mirate al rapido riequilibrio economico e finanziario attraverso il contenimento dei costi, la continua rinegoziazione dei contratti gas di lungo termine, la ristrutturazione degli impianti inefficienti e l'innovazione commerciale e di prodotto

Il mercato e il contesto competitivo

Contesto di oversupply e contrazione degli investimenti

L'enorme sviluppo delle risorse unconventional USA, unito al rallentamento della domanda mondiale, ha condizionato il mercato petrolifero mondiale, creando un crescente oversupply, calmierando i prezzi e modificando i flussi di greggio. In questo contesto le Major hanno aumentato la focalizzazione sul contenimento dei costi, posticipando lo sviluppo dei progetti più costosi e aumentando le dismissioni di asset.

Riacutizzarsi del rischio geopolitico e focalizzazione degli investimenti

Il riacutizzarsi del rischio geopolitico ha interessato paesi chiave per il nostro settore. L'instabilità in Nord Africa e Medio Oriente e le sanzioni internazionali che hanno investito importanti paesi petroliferi come l'Iran e la Russia hanno provocato un calo della produzione petrolifera mondiale di quasi 3 milioni b/g, interamente compensato dalla crescita statunitense. Gli investimenti di sviluppo upstream sono focalizzati sui progetti a maggior valore e sulle nuove scoperte in West ed East Africa, nel Mare di Barents e nel Far East.

Trasformazione dei business della commercializzazione del gas e dei business mid-downstream in Europa

Il calo della domanda in Europa, la sua crescita nei paesi emergenti e l'affermazione dei prezzi spot hanno caratterizzato il mercato del gas. A questo si è accompagnata la crescita nel mix energetico delle rinnovabili, stimolata dalle politiche energetiche europee con condizioni di accesso privilegiate e forti sussidi, e l'espansione del carbone, per l'afflusso di grandi quantità a basso costo dagli Stati Uniti. Tutte queste dinamiche hanno profondamente trasformato i business mid e downstream in Europa.

Crescente consapevolezza dei rischi legati ai cambiamenti climatici

Nell'ambito di una politica dell'energia che coniughi sviluppo, protezione ambientale e sicurezza energetica, il gas naturale avrà un ruolo rilevante nel corso della transizione verso un futuro low carbon. Il gas, infatti, costituisce la fonte fossile a minore impatto ambientale, ideale per compensare gli sbalzi dell'offerta caratteristici del solare e dell'eolico.

Le risposte ed i programmi di Eni

- Generazione di cassa forte e sostenibile;
- Nuove iniziative esplorative, sviluppo di scoperte convenzionali, con costi di produzione competitivi e rapida messa in produzione;
- Riduzione investimenti;
- Applicazione della strategia di fast tracking dello sviluppo dei successi esplorativi e riduzione del time to market;
- Valorizzazione delle risorse;
- Incremento del programma di dismissioni.

- Massimizzazione della produzione;
- Nuove scoperte in bacini emergenti e consolidamento della presenza in Africa;
- Sviluppo della presenza geografica in Asia replicando il modello di successo realizzato in Africa;
- Aumento efficienza attraverso la riduzione dei costi operativi;
- Programma di riduzione dei costi, con forte focus sui costi di supporto al business.

- Focus su rinegoziazione dei contratti con i principali fornitori;
- Riduzione della capacità di raffinazione: razionalizzazioni, riconversioni, aumento della flessibilità nelle lavorazioni;
- Conversione dei business meno redditizi attraverso lo sviluppo di iniziative di green economy.

- Sviluppo di importanti soluzioni tecnologiche per operare in maniera sicura e sostenibile;
- Eccellenza operativa ed impegno per garantire la sicurezza delle operazioni;
- Gestione del business improntata ai più elevati valori e principi etici.

Risultati 2014	Obiettivi 2015-2018
Flusso di cassa netto da attività operativa	
€15,1 mld	2015-2016 coverage investimenti del 100% 2017-2018 +40% vs 2015-2016
Risorse scoperte	
0,9 mld boe	0,5 mld boe/anno
Investimenti totali	
€12,6 mld	€47,8 mld, -17% vs piano precedente a cambi costanti
Dismissioni di asset	
€3,7 mld	€8 mld
Crescita produttiva	
+0,6% produzione di idrocarburi	+3,5% anno
OPEX per boe	
\$8,4	-7% vs piano precedente
Riduzione G&A	
€250 milioni	€2 mld cumulati al 2018 vs piano precedente
Rinegoziazione contratti gas	
70% del portafoglio allineato al mercato	100% del portafoglio allineato al mercato al 2016
Riduzione della capacità di raffinazione	
-30% vs 2012	-50% vs 2012
Green economy	
Accordo per la trasformazione di Gela e Porto Marghera	Avvio produzioni green nell'arco di piano
Costi di ricerca e sviluppo	
€186 milioni	€700 milioni nel quadriennio
Gas inviato a flaring nell'upstream	
-75% vs 2007	-22% vs 2014
Acqua di formazione reiniettata	
56%	70%

definire le strategie per cogliere le opportunità del mondo dell'energia

strategia

Piano Industriale

Eni ha definito per il prossimo quadriennio un action plan particolarmente rigoroso, al fine di fronteggiare/minimizzare gli impatti determinati dal crollo del prezzo del Brent, di preservare una solida struttura finanziaria anche in uno scenario di prezzi debole, in particolare nei primi anni. È confermato l'obiettivo prioritario della generazione di cassa, che sarà perseguito attraverso mirate azioni industriali nei business, investimenti selettivi e focalizzati principalmente nell'upstream, nonché un robusto piano di dismissioni. Nella definizione del piano di investimenti sono stati privilegiati progetti ad elevato valore e dai ritorni accelerati; tale ottimizzazione determinerà una spesa nel quadriennio di circa €47,8 miliardi, in riduzione di quasi il 17%, a parità di cambio, rispetto al precedente piano. Il piano di dismissioni, valutato in oltre €8 miliardi nel periodo 2015-18, è basato sulla monetizzazione anticipata delle scoperte esplorative, sull'ottimizzazione del portafoglio upstream – con una rifocalizzazione in base a valutazioni di tipo strategico e di rischi geopolitici – sulla razionalizzazione del portafoglio midstream e downstream, nonché sulla cessione delle quote residuali in Snam e Galp. Il flusso di cassa operativo nel biennio 2015-16 sarà in grado di finanziare integralmente gli investimenti considerando uno scenario di prezzi del petrolio Brent di 63\$/bl in media. Nel biennio 2017-18 il flusso di cassa operativo crescerà del 40% per l'effetto combinato delle azioni industriali di sviluppo in E&P, della ristrutturazione dei business mid-downstream e dell'atteso miglioramento dello scenario con un prezzo medio del Brent previsto a 85 \$/bl, confermando lo scenario long-term a 90 \$/bl. In sintesi le azioni industriali programmate, capital discipline ed il piano di dismissioni si prevede consentiranno di mantenere una solida struttura finanziaria, garantendo un leverage al di sotto dello 0,3.

Politica del dividendo

Nell'ambito del processo di trasformazione del Gruppo e dati gli obiettivi di piano, la società intende proporre un dividendo 2015 di €0,8 per azione. La politica di distribuzione sarà progressiva in relazione alla crescita dei risultati attesi.

Exploration & Production

Mantenimento della crescita organica, valorizzazione delle risorse esplorative e crescita della generazione di cassa



- focalizzazione dell'esplorazione in attività near field riducendo la spesa;
- rinnovo del portafoglio esplorativo con attenzione ai temi ad alta materialità in East e West Africa, Nord Atlantico, Norvegia e Mediterraneo;
- rapida messa in produzione delle risorse scoperte, attraverso l'ottimizzazione del time to market e la focalizzazione sulla fase di "execution" dei progetti;
- monetizzazione di quote delle scoperte effettuate;
- crescita delle produzioni ad un tasso medio annuo del 3,5%, mantenendo una solida base di progetti long plateau/long term cash flow;
- l'approccio modulare (per fasi) allo sviluppo dei progetti al fine di ridurre l'esposizione finanziaria ed accelerare l'avvio delle produzioni;
- l'aumento dell'efficienza attraverso azioni diffuse di riduzione dei costi operativi perseguite anche attraverso la rinegoziazione dei contratti di fornitura.

Gas & Power

Redditività e generazione di cassa sostenibile

- completo allineamento del portafoglio di approvvigionamento alle condizioni di mercato e recupero di volumi in take-or-pay;
- semplificazione della macchina operativa e ottimizzazione dei costi di logistica;
- sviluppo e crescita nei segmenti value added.



Ingegneria & Costruzione

Recupero delle performance economiche e rafforzamento della struttura finanziaria

- ottimizzazione del capitale circolante e degli investimenti;
- equilibrio finanziario dei progetti;
- completamento dei residui progetti a bassa marginalità;
- focalizzazione sui progetti nei quali esprimere il vantaggio competitivo;
- rafforzamento del modello EPC.



Refining & Marketing

Breakeven economico e di cassa nel 2015

- riduzione selettiva della capacità di raffinazione del 50% (base 2012) razionalizzando e riconvertendo i processi in Italia e all'estero;
- miglioramento dell'efficienza e implementazione dei progetti di energy saving;
- riorganizzazione/ottimizzazione nel business retail attraverso azioni commerciali e di efficienza.



Versalis

Breakeven economico e di cassa nel 2016

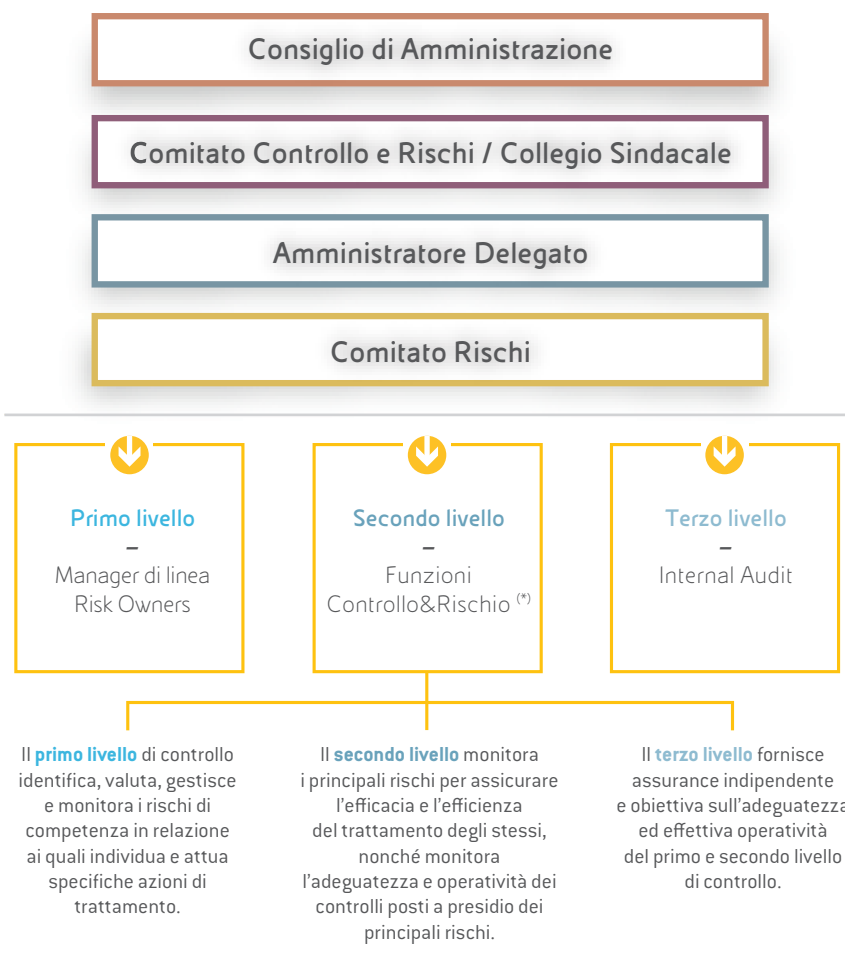
- conseguimento di una posizione di costo più adeguata ed efficiente attraverso la razionalizzazione dei siti critici e la maggiore integrazione, ottimizzazione e flessibilità delle produzioni;
- rifocalizzazione del portafoglio su produzioni a maggior valore aggiunto e nella chimica verde;
- internazionalizzazione del business per presidiare clienti sempre più globali e mercati caratterizzati da più elevati tassi di crescita anche attraverso partnership industriali.



Eni ha sviluppato e adottato un Modello di Risk Management Integrato (di seguito Modello RMI) che persegue l'obiettivo di conseguire una visione organica e complessiva dei principali rischi¹ aziendali, una maggiore coerenza delle metodologie e degli strumenti a supporto del risk management e un rafforzamento della consapevolezza, a tutti i livelli, che un'adeguata valutazione e gestione dei rischi può incidere sul raggiungimento degli obiettivi e sul valore dell'azienda.

Il Modello di Risk Management Integrato

Il Modello RMI, definito e aggiornato sulla base dei principi e delle best practice internazionali, costituisce parte integrante del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (v. pag. 31), che prevede una governance declinata su tre livelli di controllo.



(1) Eventi potenziali che possono influire sull'attività di Eni e il cui accadimento potrebbe influenzare il raggiungimento dei principali obiettivi aziendali.

(*) Include la funzione Risk Management Integrato.

La Risk Governance attribuisce un ruolo centrale al Consiglio di Amministrazione (CdA) il quale, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, definisce le linee di indirizzo nella gestione dei rischi, in modo che i principali rischi di Eni risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati.

Inoltre, il CdA di Eni, nell'esercizio delle proprie responsabilità e del proprio ruolo di indirizzo, determina, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici. A tal fine, l'Amministratore Delegato (AD) di Eni, avvalendosi del processo RMI, sottopone trimestralmente all'esame del CdA i principali rischi di Eni, tenendo in considerazione l'operatività e i profili di rischio specifici di ciascuna Area di Business e dei singoli processi, in modo da realizzare una politica di governo dei rischi integrata; l'AD assicura inoltre l'evoluzione del processo di RMI in coerenza con le dinamiche di business e di contesto normativo.

Infine, il Comitato Rischi, presieduto dall'AD, svolge funzioni consultive nei suoi confronti in merito ai principali rischi. A tal fine, esamina ed esprime pareri, su richiesta dell'AD, in relazione alle principali risultanze del processo RMI.

Il processo di Risk Management Integrato

Il Modello RMI si esplicita attraverso un processo di gestione integrata del rischio continuo e dinamico, che valorizza i sistemi di gestione del rischio già esistenti a livello di Aree di Business e di processi aziendali, promuovendone l'armonizzazione con le metodologie e gli strumenti specifici del Modello RMI.

L'avvio del processo di assessment dei rischi prevede la definizione dell'ambito sulla base degli indirizzi definiti dal CdA, ossia l'individuazione dei processi e delle funzioni/unità organizzative/management di Eni SpA e delle società controllate da coinvolgere nel processo RMI, in quanto si prevede che contribuiranno in termini rilevanti al raggiungimento degli obiettivi di Eni.

Nel corso del 2014 sono stati effettuati due cicli di assessment: nel primo semestre è stato svolto il risk assessment annuale, che ha coinvolto anche 35 società controllate, mentre nel secondo semestre è stato svolto l'Interim top risk assessment, che ha riguardato l'aggiornamento e l'approfondimento dell'identificazione, valutazione e trattamento dei top risk. Sono state inoltre individuate e condivise con il management le linee di azione strategiche e le attività di trattamento per la mitigazione/gestione dei top risk, coerentemente con le evoluzioni del contesto interno/esterno e della strategia di Eni.

È stato inoltre portato a regime il processo di monitoraggio sui top risk di Eni. Il monitoraggio di tali rischi e dei relativi piani di trattamento, attraverso opportuni indicatori (Key Risk Indicator, Key Control Indicator, Key Performance Indicator), consente di analizzare l'andamento dei rischi, lo stato di implementazione di ulteriori azioni di trattamento poste in essere dal management, di individuare eventuali aree di miglioramento nella gestione dei top risk e di identificare tempestivamente l'insorgere di nuovi rischi. Le risultanze relative al monitoraggio dei top risk sono state presentate agli organi di amministrazione e controllo a luglio e a ottobre 2014.

Nella tabella seguente sono rappresentati i top risk di Eni rispetto agli obiettivi aziendali. Si segnala inoltre che la significativa riduzione dei livelli di prezzo del greggio avvenuta negli ultimi mesi e il conseguente nuovo scenario Brent determinano impatti rilevanti sul profilo economico-finanziario del settore Oil & Gas. Per una descrizione più approfondita di questi rischi, oltre che di ulteriori fattori di incertezza di rilevanza inferiore, si rimanda alla sezione "Fattori di rischio e incertezza".

Obiettivi, rischi e azioni di trattamento

Obiettivi aziendali	Categoria di rischio	Principali eventi di rischio	Rif. Sezione Fattori di rischio e incertezza	Azioni di trattamento
Redditività aziendale	Rischio Paese	Instabilità politica e sociale nelle aree di presenza, che può sfociare in atti violenti, sabotaggio, attentati, con interruzioni e perdite di produzione e interruzioni nelle forniture gas via pipe.	Pag. 104-105	Implementazione del sistema di gestione della security con analisi di misure preventive specifiche per sito, mantenimento di relazioni efficaci e durature con i Paesi produttori e gli stakeholder locali, anche attraverso progetti di sviluppo sostenibile; piani di gestione e prevenzione delle emergenze in tema security.
Redditività aziendale	Rischio Strategico	Inadeguata performance del contractor (e subcontractor), in particolare sui grandi progetti EPC, con impatti sulla redditività dei progetti.	Pag. 105-106	Approccio fasato ai progetti, strategie contrattuali specifiche (long term commitment, criteri di incentivi/penali) gestione diretta dei lavori assegnati ai contraattisti (sottoposti a presidio continuo e a controllo attivo) e controllo diretto delle interfacce tra diversi contraattisti, supporto tecnico-specialistico e manageriale dall'HQ già nelle fasi iniziali di insorgenza di problemi tecnici/contrattuali. Introduzione dell'approccio probabilistico nella definizione dei piani di progetto e implementazione di adeguati mitigation plan.
Redditività aziendale	Rischio strategico	Complessità nella finalizzazione di negoziati petroliferi, commerciali e di compravendita di asset, per cambiamenti nei governi, nel quadro legislativo dei Paesi di presenza e negli scenari di mercato.	Pag. 102-104	Monitoraggio degli elementi esogeni del Paese che possono influenzare i negoziati (elezioni, crisi economiche, cambi di regime, ecc.), contatti frequenti con first party e partner, benchmarking con elementi contrattuali e negoziati raccolti da altri progetti e contesti.
Redditività aziendale	Rischio strategico	Insuccesso nella rinegoziazione dei contratti gas long-term e mancato recupero costi di logistica considerato l'eccesso di offerta e la pressione sui prezzi di vendita.	Pag. 109-111	Possibilità di attivare degli arbitrati internazionali in caso di fallimento delle attività di negoziazione; valutazione ed implementazione di iniziative volte ad ottenere l'adeguamento e l'ottimizzazione dei costi di logistica gas.
Redditività aziendale	Rischio strategico	Insuccesso nella riduzione della capacità downstream (raffinazione/petrochimica), considerato l'eccesso di offerta e la pressione competitiva da parte di prodotti più economici.	Pag. 102-104	Adozione approccio multi-stakeholder per la riconversione dei siti critici o soluzioni industriali percorribili (green refinery, green chemicals, dismissioni, ecc.)
Redditività aziendale	Rischio finanziario	Rischio di credito commerciale e rischio di default dei paesi partner.	Pag. 104-105	Presidi organizzativi e normativi dedicati al rischio credito, iniziative/progetti specifici per gestire le situazioni più critiche. Monitoraggio dei Paesi/partner industriali esposti al crollo del prezzo del petrolio. Clausole contrattuali nelle joint venture petrolifere a tutela del non defaulting party. Rivisitazione di tutte le fasi del processo dedicato alla gestione del credito, dalla valutazione preventiva sull'affidabilità dei clienti alla gestione dei solleciti, fino al recupero delle masse ereditate in contenzioso. Riduzione del "time to bill" e ricorso alle operazioni di factoring.

Obiettivi aziendali	Categoria di rischio	Principali eventi di rischio	Rif. Sezione Fattori di rischio e incertezza	Azioni di trattamento
Redditività aziendale	Rischi operativi e connessi rischi HSE	Rischi di blow-out e altri incidenti rilevanti agli impianti di estrazione, alle raffinerie e agli stabilimenti petrolchimici nel trasporto degli idrocarburi via mare e via terra (es. incendi /esplosioni, ecc.), con impatti sui risultati, il cash flow, la reputazione e le strategie.	Pag. 106-109	"Real time monitoring" delle fasi di perforazione dei pozzi, aumento operatorship, sviluppo tecnologico mirato e piani di gestione dell'emergenza. Sistemi di gestione della sicurezza, ottenimento di certificazioni e implementazione di un corpo procedurale in materia HSEQ; audit periodici degli impianti. Gestione e monitoraggio continuo delle operazioni di shipping e degli operatori terzi.
Redditività aziendale	Rischi operativi e connessi rischi HSE	Contenziosi in materia ambientale e sanitaria ed evoluzione della normativa HSE con l'emergere di contingent liabilities, con impatti sui costi operativi ed extra costi per le attività di bonifica.	Pag. 106-109	Presidio degli iter autorizzativi dei progetti di bonifica attraverso un dialogo continuo con le PA di competenza delle attività di bonifica. Monitoraggio dell'efficacia delle attività e sviluppo di tecnologie innovative di risanamento. Presenza di un Sistema Integrato di Gestione HSE, allineamento del corpo normativo aziendale alle nuove leggi in materia, formazione e audit tecnici gestiti da HSE.
Redditività aziendale	Evoluzione normativa	Rischio regolatorio del settore Oil & Gas	Pag. 109-111	Monitoraggio costante dell'evoluzione del quadro regolatorio e presidio dei rapporti con le Autorità competenti; possibilità di ricorrere per via giudiziaria contro la nuova normativa/regolamentazione introdotta dalle Autorità competenti.
Sicurezza lavoratori e asset integrity	Rischio strategico	Climate change con conseguenze dal punto di vista economico-finanziario in termini di limitazioni o impedimenti all'operatività in specifiche aree geografiche, aumento dei costi operativi, dei Capex e dei costi di assicurazione, maggiori oneri di compliance, riduzione della domanda di gas e prodotti petroliferi.	Pag. 106-109	Strutture e metodologie dedicate alla valutazione di rischi emergenti, partecipazione in contesti internazionali dedicati alla messa a punto di best practice per il settore Oil & Gas e adesione a iniziative in ambito internazionale (Oil & Gas Climate Initiative, Climate and Clean Air Coalition, O&G Methane Partnership, World Bank Global Gas Flaring Reduction).
Sviluppo locale e rapporti con stakeholder	Rischio strategico	Percezione negativa di alcuni stakeholder locali e internazionali sulle attività dell'industry Oil & Gas	Pag. 106-109	Coinvolgimento e trasparenza nei confronti degli stakeholder, sia a livello internazionale che nazionale, in merito alle attività di business e sviluppo sul territorio. Sviluppo di iniziative di sostenibilità e di un modello per la gestione degli stakeholder.
Corporate Reputation	Rischio strategico	Erosione della reputazione aziendale a causa del mancato rispetto (reale o percepito) di leggi e regole, in particolare in tema di anti-corruzione, da parte del management, dei dipendenti o contrattisti, con ricadute su redditività, strategie e ritorni per gli azionisti.	Pag. 112	Costante attività formativa in materia di compliance/anti-corruzione, attività di vigilanza sull'adeguatezza del disegno e corretta applicazione del Modello 231 (ODV), costante aggiornamento del corpo normativo interno (Codice Etico, MSG, ecc.), processo di analisi e trattamento delle segnalazioni, attività di audit, presidio continuo nella gestione dei contenziosi da parte di strutture organizzative dedicate.

Integrità e trasparenza sono i principi che ispirano Eni nel delineare il proprio sistema di Corporate Governance¹, elemento fondante del modello di business della Società. Il sistema di Governance, affiancando la strategia d'impresa, è volto a sostenere il rapporto di fiducia fra Eni e i propri stakeholder e a contribuire al raggiungimento dei risultati di business, creando valore sostenibile nel lungo periodo.

Eni è impegnata a realizzare un sistema di Corporate Governance ispirato a criteri di eccellenza nel confronto aperto con il mercato e con tutti gli stakeholder.

Una comunicazione continua e trasparente con gli stakeholder è essenziale per comprendere meglio le loro esigenze ed è parte dell'impegno per assicurare l'effettivo esercizio dei diritti degli azionisti. In tale contesto, fra il 2013 e il 2014 il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Eni ha tenuto un ciclo di incontri con gli investitori istituzionali e i principali "proxy advisor" in Europa e negli Stati Uniti per favorire la piena comprensione del sistema di "Corporate Governance" di Eni, anche in relazione ai diversi modelli normativi di riferimento. Nelle scelte societarie e di governance, come l'adesione alle raccomandazioni di autodisciplina italiane, il Consiglio di Amministrazione di Eni cura la trasparenza verso il mercato delle proprie decisioni, che devono essere motivate tempestivamente e documentate, per permettere una facile comprensione e valutazione.

La struttura di Corporate Governance di Eni

La Corporate Governance di Eni è articolata secondo il modello tradizionale, che – fermi i compiti dell'Assemblea degli azionisti – attribuisce la responsabilità della gestione al Consiglio di Amministrazione, le funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale e quelle di revisione legale dei conti alla Società di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale di Eni, così come i rispettivi Presidenti, sono nominati dall'Assemblea degli azionisti attraverso il meccanismo del voto di lista. Tre consiglieri e due sindaci, fra cui il Presidente del Collegio, sono nominati da azionisti diversi da quello di controllo, garantendo così alle minoranze un numero di rappresentanti superiore rispetto a quello previsto dalla legge. Anche il numero di Amministratori indipendenti previsto nello Statuto di Eni è superiore rispetto alle disposizioni di legge.

Nel maggio 2014, la scadenza degli organi ha portato ad un grande rinnovo del Consiglio e del Collegio. In particolare, per la composizione del Consiglio, l'Assemblea degli azionisti ha potuto tener conto degli orientamenti espressi tempestivamente al mercato dal precedente organo in termini di diversity, professionalità, esperienza manageriale e internazionalità. Ne è risultato, quindi, un Consiglio bilanciato e ben diversificato, che migliora inoltre le richieste di legge in termini di gender diversity.

Anche a seguito del rinnovo il numero di Amministratori indipendenti presenti in Consiglio (7² dei 9 Amministratori in carica, di cui 8 non esecutivi) è superiore alle previsioni statutarie e di autodisciplina così come al numero medio presente nelle Società quotate italiane.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Amministratore Delegato e ha costituito al proprio interno quattro comitati, con funzioni consultive e propositive: il Comitato Controllo e Rischi³, il Compensation Committee⁴, il Comitato per le nomine e, dal 9 maggio 2014, il Co-

[1] Per maggiori approfondimenti sul sistema di Corporate Governance di Eni si rinvia alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Eni, pubblicata sul sito internet della Società, nella sezione Governance.

[2] Ci si riferisce all'indipendenza ai sensi di legge, cui lo Statuto di Eni rinvia; ai sensi del Codice di Autodisciplina sono indipendenti 6 dei 9 Amministratori in carica.

[3] Con riferimento alla composizione del Comitato Controllo e Rischi, Eni prevede che almeno due componenti possiedano un'adeguata esperienza in materia contabile, finanziaria o di gestione dei rischi, rafforzando la previsione del Codice di Autodisciplina che ne raccomanda uno soltanto.

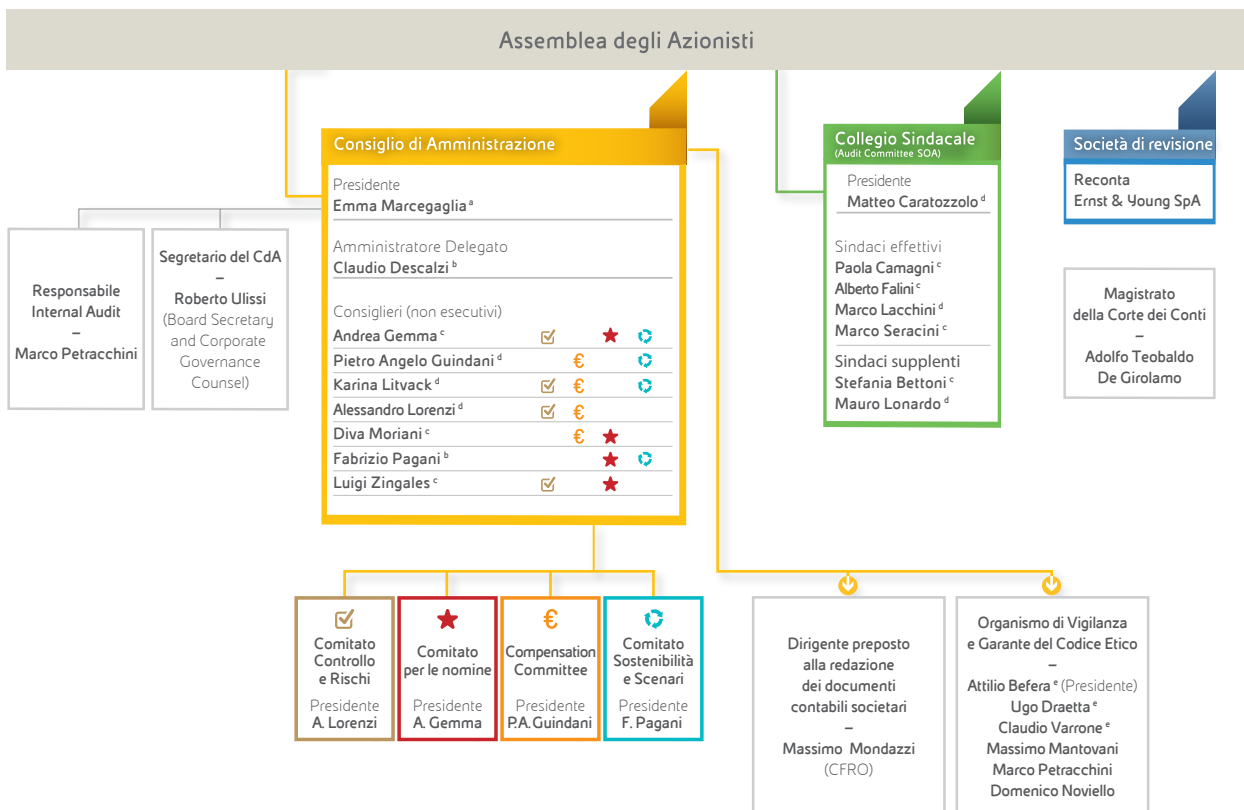
[4] Il regolamento del Compensation Committee prevede che almeno un componente possieda adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, valutate dal Consiglio al momento della nomina.

mitato Sostenibilità e Scenari, che sostituisce l'Oil-Gas Energy Committee, i quali riferiscono a ciascuna riunione del Consiglio sui temi più rilevanti trattati. In particolare, con l'istituzione del Comitato Sostenibilità e Scenari il Consiglio di Amministrazione ha inteso assicurare un ulteriore presidio alle tematiche di sostenibilità.

Il Consiglio ha, inoltre, attribuito alla Presidente un ruolo rilevante nei controlli interni, in particolare con riferimento alla funzione Internal Audit, del cui Direttore propone nomina, remunerazione e risorse, gestendone direttamente il rapporto per conto del Consiglio (fatta salva la dipendenza funzionale dal Comitato Controllo e Rischi e dall'Amministratore Delegato, quale amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi). Il Consiglio, infine, su proposta della Presidente, ha nominato un Segretario, cui ha attribuito altresì il ruolo di Corporate Governance Counsel, con compiti di assistenza e consulenza nei confronti del Consiglio e dei consiglieri, che riferisce annualmente al Consiglio stesso sul funzionamento della governance di Eni. In ragione di questo ruolo, il Segretario deve essere in possesso di adeguati requisiti anche di indipendenza e dipende gerarchicamente e funzionalmente dal Consiglio stesso e, per esso, dalla Presidente.

Fino all'8 maggio 2014 sono stati componenti del (i) Consiglio di Amministrazione: Giuseppe Recchi (Presidente), Paolo Scaroni (Amministratore Delegato), Carlo Cesare Gatto, Alessandro Lorenzi, Paolo Marchioni, Roberto Petri, Alessandro Profumo, Mario Resca e Francesco Taranto; (ii) Collegio Sindacale: Ugo Marinelli (Presidente), Francesco Bilotti (subentrato, il 5 settembre 2013, a Roberto Ferranti), Paolo Fumagalli, Renato Righetti e Giorgio Silva.

Si fornisce, di seguito, una rappresentazione grafica di sintesi della struttura di Corporate Governance della Società riferita al 31 dicembre 2014:



a - Eletta dalla lista di maggioranza, non esecutiva e indipendente ai sensi di legge.

b - Componente eletto dalla lista di maggioranza.

c - Componente eletto dalla lista di maggioranza e indipendente ai sensi di legge e di autodisciplina.

d - Componente eletto dalla lista di minoranza e indipendente ai sensi di legge e di autodisciplina.

e - Componente esterno.

I processi decisionali

Il Consiglio ha affidato la gestione della Società all'Amministratore Delegato, riservandosi in via esclusiva le attribuzioni strategiche, operative e organizzative più rilevanti, in particolare in materia di governance, sostenibilità⁵, controllo interno e gestione dei rischi.

Fra i compiti più rilevanti del Consiglio vi è la nomina dei ruoli chiave della gestione e del controllo aziendali, quali il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e il Direttore Internal Audit, nonché la nomina dell'Organismo di Vigilanza e Garante del Codice Etico di Eni. A tal fine, il Consiglio può avvalersi dell'attività istruttoria del Comitato per le nomine.

Affinché il Consiglio possa svolgere in modo efficace il proprio compito è necessario che gli Amministratori siano in grado di valutare le scelte che sono chiamati a compiere, disponendo di adeguate competenze e informazioni. L'attuale composizione del Consiglio, diversificata in termini di competenze ed esperienze, anche internazionali, consente un esame approfondito delle diverse tematiche da più punti di vista. I consiglieri sono inoltre informati tempestivamente e compiutamente sui temi all'ordine del giorno del Consiglio. A tal fine, le riunioni del Consiglio sono oggetto di specifiche procedure che stabiliscono i tempi minimi per la messa a disposizione della documentazione, e il Presidente assicura che ciascun Amministratore possa contribuire proficuamente alla discussione collegiale.

Annualmente il Consiglio, supportato da un consulente esterno e con la supervisione del Comitato per le Nomine, effettua la propria autovalutazione ("Board Review"), di cui costituisce elemento essenziale il confronto con le best practice nazionali e internazionali. A seguito della Board Review il Consiglio, se necessario, condivide un action plan per migliorare il funzionamento dell'organo e dei suoi comitati.

A supporto del Consiglio e del Collegio Sindacale, Eni predispone da diversi anni un programma di Induction⁶, basato sulle presentazioni delle attività e dell'organizzazione di Eni da parte dal top management; il Consiglio ha poi deciso di dedicare un approfondimento ad alcuni temi strategici relativi alla gestione dei rischi e delle crisi, considerando il contesto internazionale in cui opera la società. Il Consiglio ha deciso inoltre di partecipare alla fase pilota del "UN Global Compact LEAD Board Programme"⁷, dedicato alla formazione degli Amministratori sulle tematiche di sostenibilità, avendo contribuito attivamente allo sviluppo del programma. Con il supporto di un facilitatore internazionale esperto in materia di sostenibilità, reporting integrato e management, il Consiglio ha dedicato una prima sessione a "The materiality of Sustainability", con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza circa l'importanza della sostenibilità per la strategia e il business dell'impresa⁸.

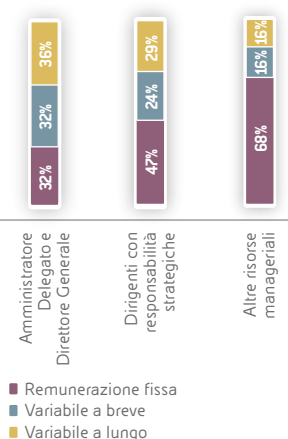
(5) In particolare, il Consiglio si è riservato la definizione delle politiche di sostenibilità, i cui risultati sono comunicati in modo integrato con quelli economico finanziari e inclusi nella Relazione Finanziaria Annuale, nonché l'esame e approvazione della rendicontazione in materia non ricompresa nel reporting integrato.

(6) In continuità con le precedenti iniziative, è proseguita nel 2014 la formazione degli organi di amministrazione delle società controllate, rivolta alle società con sede in Regno Unito, Francia e Paesi Bassi.

(7) Eni è componente del UN Global Compact Lead Group.

(8) I temi chiave della sessione formativa sono stati: What sustainability is; The business imperatives for sustainability; Strategic focus on sustainability initiatives; Sustainability in strategy and business model.

Pay-mix



La Politica sulla Remunerazione

La Politica sulla Remunerazione degli Amministratori e del top management di Eni, in linea con le raccomandazioni di autodisciplina e le best practice in materia, è definita in modo tale da attrarre, motivare e trattenere persone di elevato profilo professionale e manageriale, e da allineare l'interesse del management all'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti nel medio/lungo periodo.

A tal fine, la struttura della remunerazione del top management di Eni è definita in relazione al ruolo e alle responsabilità attribuite, considerando i riferimenti di mercato applicabili per posizioni analoghe, un panel di imprese comparabili con Eni per dimensione e complessità, ed è composta da un equilibrato mix di componenti fisse e di componenti variabili.

Nell'ambito della Politica di Remunerazione Eni per i ruoli esecutivi, particolare rilevanza assume la componente variabile collegata ai risultati conseguiti, attraverso sistemi di incentivazione connessi al raggiungimento di obiettivi predeterminati, misurabili e tra loro complementari, al fine di rappresentare compiutamente le priorità essenziali ai fini della per-

formance complessiva della Società, in coerenza con il Piano Strategico e con le aspettative di azionisti e stakeholder, promuovendo un forte orientamento ai risultati. La remunerazione variabile dei ruoli con maggiore influenza sui risultati aziendali è inoltre caratterizzata da una significativa incidenza delle componenti di incentivazione di lungo termine, attraverso un adeguato differimento degli incentivi in un orizzonte temporale almeno triennale in coerenza con la natura di lungo termine del business esercitato.

Per quanto riguarda in particolare le tematiche di sostenibilità, gli obiettivi dell'Amministratore Delegato, ai fini della valutazione della performance annuale, comprendono, per il 2015, obiettivi di sostenibilità ambientale (CO₂ emissions) e sul capitale umano (indice di frequenza infortuni). Gli obiettivi dei Dirigenti con responsabilità strategiche sono assegnati in relazione al perimetro di responsabilità del ruolo ricoperto, anche in termini di salute e sicurezza, tutela ambientale, relazioni con gli stakeholder.

La Politica sulla Remunerazione è descritta nella prima sezione della Relazione sulla remunerazione disponibile sul sito internet della Società (www.eni.com) ed è sottoposta, con cadenza annuale, al voto consultivo degli azionisti in Assemblea⁹.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Eni adotta un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi integrato e diffuso, basato su strumenti e flussi informativi che, coinvolgendo tutte le persone di Eni, conducono da ultimo agli organi di vertice della Società. I componenti del Consiglio, così come i componenti degli altri organi sociali e tutte le persone di Eni, sono tenuti altresì al rispetto del Codice Etico di Eni (parte integrante del Modello 231 della Società), che prescrive i canoni di condotta per una gestione leale e corretta del business della Società.

La Società ha adottato uno strumento normativo per la disciplina integrata del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, le cui linee di indirizzo, approvate dal Consiglio, definiscono compiti, responsabilità e modalità di coordinamento tra i principali attori del sistema.

Parte integrante del sistema di controllo interno di Eni è il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, che ha l'obiettivo di fornire la ragionevole certezza sull'attendibilità dell'informativa finanziaria stessa e sulla capacità del processo di redazione del bilancio di produrre tale informativa in accordo con i principi contabili internazionali di generale accettazione. La responsabilità di progettare, istituire e mantenere nel tempo il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria è affidata all'Amministratore Delegato e al Chief Financial e Risk Management Officer (CFRO) di Eni che ricopre, inoltre, il ruolo di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (DP).



[9] In particolare, Eni ha confermato nel 2014 l'ottimo consenso registrato già nel 2013 sulle proprie politiche di remunerazione, avendo espresso un voto favorevole il 96,2% degli azionisti votanti, sostanzialmente in linea con i risultati registrati nel 2013.

Exploration & Production

Utile operativo adjusted (€ milioni)

2012		18.537
2013		14.643
2014		11.551

Oil spill operativi (barili; > 1 barile)

2012		3.015
2013		1.728
2014		936

Emissioni da flaring (milioni di tonnellate di CO₂eq)

2012		9,46
2013		8,48
2014		5,64

Produzione di idrocarburi (migliaia di boe/giorno)

2012		1.701
2013		1.619
2014		1.598

Indice di frequenza infortuni (infortuni/ore lavorate) x 1.000.000

2012		0,34
2013		0,23
2014		0,23

Riserve certe di idrocarburi (milioni di boe)

2012		7.166
2013		6.535
2014		6.602

900 milioni di boe
di risorse scoperte nell'anno

112%
tasso di rimpiazzo
all sources delle riserve

56%
livello record di acqua
di produzione re-iniettata

100.000 kmq
di aree esplorative acquisite

€10,5 miliardi
di investimenti per
l'esplorazione e lo sviluppo
di riserve

+0,6% produzione
nell'anno escludendo
gli asset in Siberia

Performance dell'anno

- Nel 2014 l'indice di frequenza infortuni della forza lavoro si mantiene sui valori positivi del 2013.
- Le emissioni di gas serra risultano in riduzione dell'11,3% rispetto all'esercizio di confronto (-33,5% le emissioni da flaring), a seguito, in particolare, del completamento del progetto di flaring down del giacimento M'Boundi in Congo e dell'entrata a regime di importanti progetti in Nigeria.
- In riduzione i volumi sversati per oil spill operativi (-46% rispetto al 2013) e zero blow-out per l'undicesimo anno consecutivo.
- Prosegue il trend di miglioramento nell'acqua re-iniettata, con il conseguimento del livello record pari al 56%, anche grazie al completamento di importanti progetti, in particolare in Nigeria, Egitto, Indonesia e Turkmenistan.
- Nel 2014 il settore E&P registra una riduzione di €1.527 milioni di utile netto adjusted pari al 25,7% rispetto al 2013, determinata dalla flessione dei prezzi di realizzo in dollari del petrolio e del gas (-8,9% in media) che segue l'andamento del marker Brent e la debolezza del mercato del gas soprattutto in Europa.
- La produzione di idrocarburi del 2014 è stata di 1.598 mila boe/giorno in aumento dello 0,6%, escludendo l'effetto del disinvestimento degli asset in Siberia.
- Le riserve certe di idrocarburi al 31 dicembre 2014 ammontano a 6,6 miliardi di boe, determinate sulla base del prezzo del marker Brent di 101 \$/barile. Il tasso di rimpiazzo delle riserve certe è stato del 112%. La vita utile residua delle riserve è di 11,3 anni (11,1 anni nel 2013).

Esplorazione

L'esplorazione ha continuato il track record di successi con circa 900 milioni di boe di risorse scoperte nell'anno al costo unitario competitivo di \$2,1 per barile. I principali ritrovamenti sono stati fatti near-field:

- Ochigufu 1 NFW nel Blocco 15/06 (Eni 35%, operatore) situato nelle acque profonde angolane. La scoperta, stimata in circa 300 milioni di barili di olio in posto, incrementa le risorse producibili attraverso il progetto West Hub, avviato a fine 2014.

- Minsala Marine 1 NFW nelle acque convenzionali del Congo nel blocco Marine XII (Eni 65%, operatore), terza scoperta nell'arco di meno di due anni, incrementa di 1 miliardo di barili le riserve dell'area presentando caratteristiche analoghe alle precedenti Litchendjili e Nené, quest'ultimo avviato in early production in tempi record.
- Oglan-2 nel Blocco 10 (Eni 100%, operatore) in Ecuador presenta un potenziale stimato pari a circa 300 milioni di barili. Lo sviluppo commerciale della scoperta, situata a pochi chilometri dal centro di trattamento del giacimento operato di Villano, sarà avviato in tempi brevi.
- Merakes 1 NFW a gas nel blocco offshore East Seppingan (Eni 85%, operatore) in Indonesia, in prossimità del campo in sviluppo di Jangkrik (Eni 55%, operatore). La scoperta, stimata in circa 36 miliardi di metri cubi di gas, potrà fornire volumi all'impianto GNL di Bontang.
- Nelle acque convenzionali del Gabon, Nyonie Deep 1 nel Blocco D4 (Eni 100%, operatore) ha individuato un potenziale in posto stimato in circa 500 milioni di boe di gas e condensati.
- Le riserve stimate nell'Area 4 (Eni 50%, operatore) in Mozambico raggiungono i circa 2.500 miliardi di metri cubi grazie al successo dei pozzi di delineazione di Agulha 2 e Coral 4 DIR, che hanno confermato l'estensione degli omonimi giacimenti.
- Il portafoglio esplorativo è stato rafforzato attraverso l'acquisizione di 100.000 chilometri quadrati in quota Eni di nuovo acreage in aree a elevato potenziale quali Myanmar, Portogallo, Sud Africa e Vietnam, e in Paesi di consolidata presenza quali Algeria, Cina, Egitto, Norvegia, Regno Unito e Stati Uniti.
- Gli investimenti nell'esplorazione dell'anno ammontano a €1.398 milioni e hanno riguardato il completamento di 44 nuovi pozzi esplorativi (25,8 in quota Eni). Il tasso di successo commerciale è del 31,3% (38,0% in quota Eni). A fine esercizio risultano 101 pozzi in progress (42,2 in quota Eni).

Sviluppi di portafoglio e di sostenibilità

- Avviata la produzione del progetto West Hub Development nelle acque profonde del Blocco 15/06 (Eni 35%, operatore), primo progetto in produzione operato da Eni in Angola, con un livello iniziale di 45 mila barili/giorno. Lo sviluppo del progetto è avvenuto in soli 44 mesi a partire dalla dichiarazione di scoperta commerciale e rappresenta un risultato al top dell'industria per gli sviluppi in acque profonde. Il ramp-up produttivo sarà completato nel corso dei prossimi mesi raggiungendo fino a 100 mila barili/giorno.
- Conseguito lo start-up della recente scoperta di Nené nel blocco Marine XII (Eni 65%, operatore) in Congo, a soli 8 mesi dall'ottenimento del permesso di produzione con un livello iniziale di 7,5 mila boe/giorno facendo leva sulle sinergie con il front-end loading e le infrastrutture dei giacimenti dell'area. Lo sviluppo completo di Nené avverrà in più fasi, con un plateau stimato in oltre 120 mila boe/giorno.
- È stata ottenuta la decisione finale d'investimento per il progetto integrato a olio e gas Offshore Cape Three Points (Eni 47,22%, operatore) in Ghana, che produrrà olio dal 2017 e gas dal 2018. A regime la produzione sarà pari a 80 mila boe/giorno.
- Sono proseguiti importanti progetti di valorizzazione del territorio e a sostegno delle comunità locali, nell'ambito dei servizi scolastici, del miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, dell'accesso all'acqua potabile, delle iniziative di sostegno allo sviluppo socio-economico, in particolare in Congo, Ecuador, Indonesia, Iraq, Italia, Kazakistan, Mozambico, Nigeria e Norvegia. Inoltre sono state realizzate infrastrutture scolastiche e programmi di accesso all'acqua potabile in Pakistan, programmi di sviluppo occupazionale e dei business locali, in particolare in Tunisia e Australia, nonché a tutela del patrimonio culturale e ambientale.
- La Petroleum Technology Association of Nigeria ha riconosciuto due società Eni come migliori organizzazioni del settore Oil & Gas nel promuovere lo sviluppo locale (Local Content Operator) nel Paese. Il riconoscimento sottolinea l'impegno Eni nella realizzazione di iniziative efficaci per sviluppare e sostenere le attività economiche locali, anche nel raggiungimento degli standard qualitativi specifici del settore.
- In linea con i UN Guiding Principles on Business and Human Rights è stata realizzata per il Mozambico, con il supporto del Danish Institute for Human Rights, una valutazione dei possibili impatti nell'ambito dei diritti umani dei progetti di valorizzazione gas in programma nel Paese.
- Sono stati investiti €9.021 milioni nell'avanzamento di importanti progetti di sviluppo e nel mantenimento dei plateau produttivi (+5,1% rispetto al 2013), in particolare in Norvegia, Angola, Congo, Stati Uniti, Italia, Nigeria, Egitto, Indonesia e Kazakistan.
- Nel 2014 la spesa complessiva in attività di Ricerca e Sviluppo del settore Exploration & Production è stata di €83 milioni (€87 milioni nel 2013).

Strategia

Il modello di sviluppo upstream continuerà a essere caratterizzato dalla presenza in progetti convenzionali generati da attività organica, di grandi dimensioni e ridotti costi di sviluppo unitari, sostenibili anche a livelli contenuti di prezzi del Brent.

I rilevanti successi esplorativi hanno consentito l'accrescimento delle risorse di idrocarburi, nonché una significativa generazione di valore attraverso la rapida monetizzazione delle riserve scoperte in eccesso al rateo di rimpiazzo.

Obiettivi prioritari sono l'aumento e la valorizzazione delle risorse esplorative e la crescita della generazione di cassa.

L'aumento e la valorizzazione delle risorse esplorative saranno perseguiti attraverso: (i) la ri-focalizzazione in attività near field e incrementali in aree legacy e in prossimità di campi già in sviluppo con una previsione di nuove scoperte per 2 miliardi di boe al costo competitivo di \$2,6 al barile; (ii) il rinnovo del portafoglio titoli esplorativi con attenzione ai temi ad alta materialità; e (iii) la rapida messa in produzione delle risorse scoperte, attraverso l'ottimizzazione del time-to-market e la focalizzazione sulla fase di "execution" dei progetti.

La generazione di cassa sarà sostenuta: (i) dalla crescita delle produzioni a un tasso medio annuo del 3,5%, grazie all'avvio di progetti caratterizzati da un breakeven medio di \$45 al barile che, insieme alla crescita di quelli avviati nel 2014, produrranno oltre 650 mila boe/giorno nel 2018 e genereranno un flusso di cassa operativo addizionale cumulato di €19 miliardi nel periodo 2015-18. I principali avvisi sono il giacimento Goliat (Eni operatore con il 65%) nel mare di Barents in Norvegia, lo sviluppo a olio e gas della licenza Offshore Cape Three Points (Eni operatore con il 47,22%) in Ghana, il progetto Jangkrik (Eni operatore con il 55%) in Indonesia e il restart di Kashagan (Eni 16,81%) entro la fine del 2016; (ii) da un approccio modulare, per fasi, allo sviluppo dei progetti al fine di ridurre l'esposizione finanziaria e accelerare l'avvio delle produzioni; (iii) dall'aumento dell'efficienza attraverso azioni diffuse di riduzione dei costi operativi, perseguite anche attraverso la rinegoziazione dei contratti di fornitura; e (iv) dalla rapida monetizzazione di quote delle scoperte effettuate.

I principali fattori di rischio che potrebbero impattare la performance dell'upstream, soprattutto nel breve/medio termine, sono: (i) il rischio scenario connesso alla flessione delle quotazioni del Brent. Le azioni di mitigazione prevedono ulteriori interventi di razionalizzazione oltre che rinegoziazioni del costo dei beni e dei servizi correlati al nuovo trend di mercato. Con riferimento agli investimenti, nel piano 2015-18 si prevede una riduzione di circa il 13% rispetto al piano precedente a parità di cambio per effetto della flessione della spesa esplorativa, focalizzata su attività near field e di appraisal, del rephasing di progetti non sanzionati nonché della revisione dei contratti di servizio. A tali azioni si aggiunge la riduzione dei costi operativi del 7% rispetto al vecchio piano; (ii) il rischio geopolitico connesso all'instabilità politica e sociale in alcuni paesi in cui Eni opera. Le attività operative Eni risultano attualmente localizzate perlopiù in aree lontane dalle zone d'instabilità mentre la parte più importante della crescita è prevista in paesi a basso/medio rischio (circa il 90% degli investimenti del quadriennio); (iii) il rischio connesso alla complessità tecnologica e logistica di alcuni progetti. Le principali azioni di mitigazione prevedono, oltre che la selezione di contrattisti adeguati, il controllo e la minimizzazione dei tempi di messa in produzione delle risorse e il mantenimento di un elevato livello di operatorship (84% delle produzioni derivanti dagli start-up); e (iv) il rischio tecnico connesso alle attività di drilling "critiche" relative alla perforazione di pozzi deepwater e high pressure/high temperature (24% del totale pozzi nel 2015). La percentuale di attività critiche operate è prevista in aumento garantendo un maggiore controllo diretto e il rispetto degli elevati standard Eni.

Riserve

Generalità

I criteri adottati per la valutazione e la classificazione delle riserve certe, sviluppate e non sviluppate, sono in linea con quanto previsto dalla "Regulation S-X Rule 4-10" emessa dalla Security and Exchange Commission (SEC). In particolare sono definite "riserve certe" le quantità stimate di liquidi (compresi i condensati e i liquidi di gas naturale) e di gas naturale che, sulla base dei dati geologici e di ingegneria, potranno con ragionevole certezza essere recuperate alle condizioni tecniche, contrattuali, economiche e operative esistenti al momento della valutazione.

I prezzi utilizzati per la valutazione degli idrocarburi derivano dalle quotazioni ufficiali pubblicate da Platt's Marketwire, salvo i casi in cui il loro calcolo derivi dall'applicazione di formule contrattuali in essere. I prezzi sono determinati come media aritmetica semplice dei prezzi di chiusura rilevati il primo giorno di cia-

scuno dei 12 mesi dell'esercizio; eventuali successive variazioni sono considerate solo se previste da contratti in essere.

I metodi alla base delle valutazioni delle riserve hanno un margine intrinseco di incertezza. Nonostante l'esistenza di autorevoli linee guida sui criteri ingegneristici e geologici da utilizzare per la valutazione delle riserve, la loro accuratezza dipende dalla qualità delle informazioni disponibili e dalla loro interpretazione. Conseguentemente le quantità stimate di riserve sono nel tempo soggette a revisioni, in aumento o in diminuzione, in funzione dell'acquisizione di nuovi elementi conoscitivi. Le riserve certe relative ai contratti di concessione sono determinate applicando la quota di spettanza al totale delle riserve certe rientranti nell'area coperta dal contratto e producibili entro la loro scadenza. Le riserve certe relative ai contratti di PSA sono stimate in funzione degli investimenti da recuperare (Cost oil) e della remunerazione fissata contrattualmente (Profit oil). Un meccanismo di attribuzione analogo caratterizza i contratti di service e buy-back.

Governance delle riserve

Eni ha sempre esercitato un controllo centralizzato sul processo di valutazione delle riserve certe. Il Dipartimento Riserve ha il compito di: (i) assicurare il processo di certificazione periodica delle riserve certe; (ii) mantenere costantemente aggiornate le direttive per la loro valutazione e classificazione e le procedure interne di controllo; (iii) provvedere alle necessarie attività di formazione del personale coinvolto nel processo di stima delle riserve. Le direttive sono state verificate da DeGolyer and MacNaughton (D&M), società di ingegneri petroliferi indipendenti, che ne ha attestato la conformità alla normativa SEC in vigore¹; D&M ha attestato inoltre che le direttive, laddove le norme SEC sono meno specifiche, ne forniscono un'interpretazione ragionevole e in linea con le pratiche diffuse nel mercato. Eni effettua la stima delle riserve di spettanza sulla base delle citate direttive anche quando partecipa ad attività di estrazione e produzione operate da altri soggetti.

Il processo di valutazione delle riserve, come descritto nella procedura interna di controllo, coinvolge: (i) i responsabili delle unità operative (unità geografiche) e i Local Reserves Evaluators (LRE) che effettuano la valutazione e la classificazione delle riserve tecniche (profili di produzione, costi di investimento, costi operativi e di smantellamento e di ripristino siti); (ii) l'unità di Ingegneria del Petrolio di sede che verifica i profili di produzione relativi a campi che hanno subito variazioni significative; (iii) i responsabili di area geografica che validano le condizioni commerciali e lo stato dei progetti; (iv) il Dipartimento di Pianificazione e Controllo che effettua la valutazione economica delle riserve; (v) il Dipartimento Riserve che, avvalendosi degli Headquarter Reserves Evaluators (HRE), controlla in maniera indipendente rispetto alle suddette unità la congruità e la correttezza della classificazione delle riserve e ne consolida i volumi.

Il responsabile del Dipartimento Riserve ha frequentato il Politecnico di Torino conseguendo la Laurea in Ingegneria Mineraria nel 1985 e possiede un'esperienza di oltre 25 anni nel settore petrolifero e oltre 15 anni nella valutazione delle riserve.

Il personale coinvolto nel processo di valutazione possiede requisiti di professionalità adeguati alla complessità del compito ed esprime il proprio giudizio nel rispetto dell'indipendenza e della deontologia professionale. In particolare la qualifica professionale dei Reserves Evaluators è conforme agli standard internazionali definiti dalla Society of Petroleum Engineers.

Valutazione indipendente delle riserve

Dal 1991 Eni attribuisce a società di ingegneri indipendenti² tra i più qualificati sul mercato il compito di effettuare una valutazione indipendente, parallela a quella interna, di una parte a rotazione delle riserve certe. Le descrizioni delle qualifiche tecniche delle persone responsabili della valutazione sono incluse nei rapporti rilasciati dalle società indipendenti³. Le loro valutazioni sono basate su dati forniti da Eni e non verificati, con riferimento a titoli di proprietà, produzione, costi operativi e di sviluppo, accordi di vendita, prezzi e altre informazioni. Tali informazioni sono le stesse utilizzate da Eni nel proprio processo di determinazione delle riserve certe e includono: le registrazioni delle operazioni effettuate sui pozzi, le misure della deviazione, l'analisi dei dati PVT (pressione, volume e temperatura), mappe, dati di produzione e iniezione per pozzo/giacimento/campo, studi di giacimento, analisi tecniche sulla performance del giacimento, piani di sviluppo, costi operativi e di sviluppo futuri.

Per la determinazione delle riserve di spettanza Eni sono inoltre forniti i prezzi di vendita degli idrocarburi, le eventuali variazioni contrattuali future e ogni altra informazione necessaria alla valutazione. Le risultanze dell'attività indipendente condotta nel 2014 da Ryder Scott Company e DeGolyer and MacNaughton³ hanno confermato, come in passato, la ragionevolezza delle valutazioni interne.

In particolare nel 2014 sono state oggetto di valutazioni indipendenti riserve certe per circa il 27% delle riserve Eni al 31 dicembre 2014⁴. Nel triennio 2012-2014 le valutazioni indipendenti hanno riguardato il 94% del totale delle riserve certe. Al 31 dicembre 2014 i principali giacimenti non sottoposti a valutazione indipendente nell'ultimo triennio sono M'Boundi (Congo) e Junin 5 (Venezuela).

Evoluzione

Le riserve certe a fine periodo includono la quota Eni delle riserve di società collegate e joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto. L'evoluzione delle riserve certe nell'esercizio è stata la seguente:

(milioni di boe)	Società consolidate	Società in joint venture e collegate	Totale
Riserve certe al 31 dicembre 2013	5.708	827	6.535
Nuove scoperte ed estensioni, revisioni di precedenti stime e miglioramenti da recupero assistito (escluso l'effetto prezzo)	610	11	621
Effetto prezzo	33		33
Promozioni nette	643	11	654
Cessioni	(8)		(8)
Acquisizioni	4		4
Produzione	(575)	(8)	(583)
Riserve certe al 31 dicembre 2014	5.772	830	6.602
Tasso di rimpiazzo all sources	(%)		112

[1] I report degli ingegneri indipendenti sono disponibili sul sito Eni all'indirizzo www.eni.com nella sezione Documentazione/Relazione finanziaria annuale 2009.

[2] Dal 1991 al 2002 la società DeGolyer and MacNaughton a cui è stata affiancata, a partire dal 2003, anche la società Ryder Scott.

[3] I report degli ingegneri indipendenti sono disponibili sul sito Eni all'indirizzo www.eni.com nella sezione Documentazione/Relazione finanziaria annuale 2014.

[4] Include le riserve delle società in joint venture e collegate.

Nel 2014 le promozioni nette a riserve certe di 654 milioni di boe sono riferite a: (i) revisioni di precedenti stime (+524 milioni di boe) in particolare in Libia, Italia, Kazakhstan e Congo a seguito di revisioni contrattuali, della continua attività di sviluppo e delle performance di giacimento; (ii) nuove scoperte, estensioni (+124 milioni di boe), in particolare in Ghana, Indonesia, Stati Uniti e Congo a seguito del sanzionamento di nuovi progetti e dell'estensione delle aree certe; (iii) miglioramenti di recupero assistito (+6 milioni di boe) in particolare in Algeria e Kazakhstan.

Tali incrementi rapportati alla produzione dell'anno esprimono un tasso di rimpiazzo organico⁵ del 112%.

Le promozioni beneficiano di un marginale effetto prezzo positivo di 33 milioni di boe, a seguito della riduzione del marker Brent di riferimento da 108 \$/barile nel 2013 a 101 \$/barile del 2014. Le cessioni hanno riguardato principalmente le dismissioni relative ad alcuni asset in Nigeria (-7 milioni di boe) e nel Regno Unito (-1 milioni di boe). Le acquisizioni si riferiscono all'aumento di quota in asset nel Regno Unito (+4 milioni di boe).

Il tasso di rimpiazzo all sources è pari al 112%. La vita utile residua delle riserve è pari a 11,3 anni (11,1 anni nel 2013).

Riserve certe non sviluppate

Le riserve certe non sviluppate al 31 dicembre 2014 ammontano a 3.169 milioni di boe, di cui 1.333 milioni di barili di liquidi localizzati principalmente in Africa e Kazakhstan e 285 miliardi di metri cubi di gas naturale, principalmente in Africa e Venezuela. Le società consolidate possiedono riserve certe non sviluppate per 1.230 milioni di barili di liquidi e 183 miliardi di metri cubi di gas naturale. Nel 2014 le riserve certe non sviluppate sono aumentate di 61 milioni di boe a seguito essenzialmente di: (i) nuove scoperte ed estensioni (+109 milioni di boe) in particolare in Ghana e Indonesia a seguito del sanzionamento di nuovi progetti e all'estensione delle aree certe; (ii) revisioni di precedenti stime (+173 milioni di boe) in particolare in Libia, Nigeria, Angola, Italia e Norvegia a seguito di revisioni contrattuali, delle attività di sviluppo e delle performance di giacimento; (iii) cessioni (-4 milioni di boe) in Nigeria; e (iv) la conversione a riserve certe sviluppate (-217 milioni di boe).

Durante il 2014, Eni ha convertito da riserve certe non sviluppate a riserve certe sviluppate 217 milioni di boe a seguito dell'avanzamento delle attività di sviluppo e degli start-up della produzione.

I principali passaggi a riserve certe sviluppate sono relativi ai giacimenti di Hadrian South e Nikaitchuq (Stati Uniti), A-LNG e Sangos (Angola), Karachaganak (Kazakhstan).

Gli investimenti di sviluppo sostenuti nel corso dell'anno sono pari a circa €2,3 miliardi.

La maggior parte delle riserve certe non sviluppate vengono riclassificate a riserve certe sviluppate generalmente in un arco temporale che non supera i 5 anni. Le riserve certe non sviluppate relative a taluni progetti possono rimanere tali per 5 o più anni a seguito di diverse motivazioni, tra cui le difficili condizioni operative in aree remote, limitazioni nella disponibilità di infrastrutture e nella capacità degli impianti o l'esistenza di vincoli contrattuali, altri fattori che possono condizionare i tempi di avvio e i livelli di produzione. Eni valuta circa 1 miliardo di boe di riserve certe non sviluppate rimaste tali per 5 o più anni, concentrate principalmente in: (i) Kazakhstan nel giacimento Kashagan (0,5 miliardi di barili) che saranno progressivamente riclassificate a riserve certe sviluppate con il collegamento dei pozzi produttivi in corso di perforazione e conseguente ampliamento della capacità produttiva così come sanzionato per la Fase 1 del programma di sviluppo complessivo del giacimento; (ii) alcuni giacimenti a gas in Libia (0,4 miliardi di boe) dove lo sviluppo delle riserve e gli avvisi in produzione sono programmati in funzione dell'adempimento degli obblighi di consegna derivanti da contratti di fornitura di gas di lungo termine; (iii) Goliat in Norvegia e altri progetti minori dove le attività di sviluppo sono in corso.

Impegni contrattuali di fornitura

Eni vende le produzioni di petrolio e gas naturale sulla base di differenti schemi contrattuali. Alcuni di questi contratti, per lo più inerenti alle vendite di gas, stabiliscono termini di fornitura di quantità fisse e determinabili.

Eni, sulla base dei contratti o degli accordi esistenti, ha l'obbligo contrattuale di consegnare, nell'arco dei prossimi tre anni, una quantità di idrocarburi pari a circa 331 milioni di boe, principalmente gas naturale a controparti terze prodotto dai propri campi localizzati principalmente in Algeria, Australia, Egitto, Libia, Nigeria e Norvegia.

I contratti di vendita prevedono varie formule di prezzo fisse e variabili legate generalmente ai prezzi di mercato del petrolio, del gas naturale o di altri prodotti petroliferi. Il management ritiene di poter soddisfare gli impegni contrattuali di fornitura in essere principalmente tramite la produzione delle proprie riserve certe sviluppate e in alcune circostanze integrando le proprie disponibilità con acquisti di prodotto da terzi. La produzione è prevista coprire circa il 77% degli impegni di fornitura. Eni ha rispettato tutti gli impegni contrattuali di consegna a oggi in essere.

(5) Il tasso di rimpiazzo organico delle riserve è il rapporto tra gli incrementi delle riserve certe (al netto delle cessioni e acquisizioni dell'anno) e la produzione dell'anno. Il tasso di rimpiazzo all sources è il rapporto tra gli incrementi delle riserve certe (comprese le operazioni di portafoglio) e la produzione dell'anno. Un valore superiore al 100% indica che nell'anno le promozioni a riserve certe sono state superiori ai volumi di riserve prodotte. Il tasso di rimpiazzo delle riserve non può essere considerato un indicatore delle performance produttive future perché l'evoluzione nello sviluppo delle riserve ha per sua natura una componente di rischiosità e incertezza in relazione a una molteplicità di fattori, tra cui: il successo nello sviluppo di nuovi giacimenti, il completamento delle infrastrutture, l'impatto delle regolamentazioni dell'industria degli idrocarburi, rischi geopolitici, rischi geologici, rischi ambientali, l'evoluzione dei prezzi del petrolio e del gas naturale.

Riserve certe di petrolio e gas naturale									
	2012			2013			2014		
	Petrolio e condensati (milioni di barili)	Gas naturale (milioni di metri cubi)	Idrocarburi (milioni di boe)	Petrolio e condensati (milioni di barili)	Gas naturale (milioni di metri cubi)	Idrocarburi (milioni di boe)	Petrolio e condensati (milioni di barili)	Gas naturale (milioni di metri cubi)	Idrocarburi (milioni di boe)
Società consolidate									
Italia	227	46.201	524	220	43.329	499	243	40.484	503
<i>Sviluppate</i>	165	37.512	406	177	35.835	408	184	33.754	401
<i>Non sviluppate</i>	62	8.689	118	43	7.494	91	59	6.730	102
Resto d'Europa	351	37.317	591	330	35.341	557	331	33.196	544
<i>Sviluppate</i>	180	26.184	349	179	25.587	343	174	25.125	335
<i>Non sviluppate</i>	171	11.133	242	151	9.754	214	157	8.071	209
Africa Settentrionale	904	157.418	1.915	830	148.162	1.783	776	149.869	1.740
<i>Sviluppate</i>	584	77.013	1.080	561	68.864	1.003	521	59.755	904
<i>Non sviluppate</i>	320	80.405	835	269	79.298	780	255	90.114	836
Africa Sub-Sahariana	672	58.341	1.048	723	67.202	1.155	739	77.651	1.239
<i>Sviluppate</i>	456	40.477	716	465	36.666	701	470	35.980	702
<i>Non sviluppate</i>	216	17.864	332	258	30.536	454	269	41.671	537
Kazakhstan	670	57.701	1.041	679	55.402	1.035	697	58.013	1.069
<i>Sviluppate</i>	203	39.686	458	295	42.144	566	306	43.966	589
<i>Non sviluppate</i>	467	18.015	583	384	13.258	469	391	14.047	480
Resto dell'Asia	82	15.925	184	128	21.089	263	131	23.978	285
<i>Sviluppate</i>	41	10.538	108	38	8.101	90	64	7.393	112
<i>Non sviluppate</i>	41	5.387	76	90	12.988	173	67	16.585	173
America	154	12.709	236	147	14.397	240	147	13.246	232
<i>Sviluppate</i>	109	9.453	170	96	8.769	153	116	11.141	188
<i>Non sviluppate</i>	45	3.256	66	51	5.628	87	31	2.105	44
Australia e Oceania	24	16.197	128	22	24.001	176	13	22.821	160
<i>Sviluppate</i>	24	13.003	107	20	15.894	123	12	19.102	135
<i>Non sviluppate</i>		3.194	21	2	8.107	53	1	3.719	25
Totale società consolidate	3.084	401.809	5.667	3.079	408.923	5.708	3.077	419.258	5.772
<i>Sviluppate</i>	1.762	253.866	3.394	1.831	241.860	3.387	1.847	236.216	3.366
<i>Non sviluppate</i>	1.322	147.943	2.273	1.248	167.063	2.321	1.230	183.042	2.406
Società in joint venture e collegate									
Resto d'Europa		2							
<i>Sviluppate</i>		2							
<i>Non sviluppate</i>									
Africa Settentrionale	17	460	20	16	421	19	14	419	16
<i>Sviluppate</i>	17	460	20	16	418	19	13	415	15
<i>Non sviluppate</i>					3		1	4	1
Africa Sub-Sahariana	16	10.007	81	15	9.350	75	17	9.957	81
<i>Sviluppate</i>							7	2.540	23
<i>Non sviluppate</i>	16	10.007	81	15	9.350	75	10	7.417	58
Resto dell'Asia	114	86.183	668	1	803	7	1	510	5
<i>Sviluppate</i>	8	11.388	82		382	3		273	3
<i>Non sviluppate</i>	106	74.795	586	1	421	4	1	237	2
America	119	95.006	730	116	94.955	726	117	94.943	728
<i>Sviluppate</i>	19	164	20	19	151	18	26	145	26
<i>Non sviluppate</i>	100	94.842	710	97	94.804	708	91	94.798	702
Totale società in joint venture e collegate	266	191.658	1.499	148	105.529	827	149	105.829	830
<i>Sviluppate</i>	44	12.014	122	35	951	40	46	3.373	67
<i>Non sviluppate</i>	222	179.644	1.377	113	104.578	787	103	102.456	763
Totale riserve certe	3.350	593.467	7.166	3.227	514.452	6.535	3.226	525.087	6.602
<i>Sviluppate</i>	1.806	265.880	3.516	1.866	242.811	3.427	1.893	239.589	3.433
<i>Non sviluppate</i>	1.544	327.587	3.650	1.361	271.641	3.108	1.333	285.498	3.169

Produzione

Nel 2014 la produzione di idrocarburi è stata di 1,598 milioni di boe /giorno in aumento dello 0,6%, escludendo il disinvestimento degli asset in Siberia. I principali incrementi sono stati registrati in Regno Unito, Algeria, Stati Uniti e Angola, che hanno più che assorbito il declino delle produzioni mature. Gli avvii dell'anno e il ramp-up dei giacimenti hanno contribuito con 126 mila boe/giorno. La quota di produzione estera è stata dell'89% (invariata rispetto al 2013).

La produzione di petrolio (828 mila barili/giorno) è sostanzialmente in linea rispetto al 2013 (-0,6%), con incrementi registrati essenzialmente in: (i) Regno Unito, a seguito del ramp-up di Jasmine (Eni 33%); (ii) Algeria, per il ramp-up del progetto El Merk (Eni 12,25%); (iii) Stati Uniti, per i ramp-up determinati dalle attività di sviluppo e ottimizzazione dei progetti operati di Nikaitchuq (Eni 100%), Pegasus (Eni 58%) e Appaloosa (Eni 100%); e (iv) Angola, con l'avvio del progetto West Hub (Eni 35%, operatore).

La produzione di gas naturale (120 milioni di metri cubi/giorno) è in lieve aumento rispetto al 2013, escludendo il disinvestimento degli asset in Siberia (+1,7%). Gli start-up/ramp-up del periodo hanno compensato i declini delle produzioni mature.

La produzione venduta di idrocarburi è stata di 549,5 milioni di boe. La differenza di 33,6 milioni di boe rispetto alla produzione di 583,1 milioni di boe è dovuta principalmente ai volumi di gas naturale destinati all'autoconsumo (29,4 milioni di boe), alla variazione delle rimanenze e altri fattori. La produzione venduta di petrolio e condensati (299,8 milioni di barili) è stata destinata per circa il 62% al settore Refining & Marketing (di cui circa il 23% destinata alle lavorazioni Eni). La produzione venduta di gas naturale (38,8 miliardi di metri cubi) è stata destinata per il 27% al settore Gas & Power. Nel 2014 i volumi sversati a seguito di oil spill operativi registrano un calo del 46%, mentre sono in aumento quelli da atti di sabotaggio (+20,3%). I volumi sversati sono concentrati complessivamente in Nigeria, a seguito della situazione di sicurezza e forza maggiore registrata nell'anno. Eni continua a monitorare le proprie attività produttive e ad avviare tutte le misure necessarie per una gestione sempre più efficiente delle operazioni. In particolare, nel corso dell'anno è stato testato con successo il prototipo della tecnologia proprietaria e-cube™ (Containment of Underwater Blow Out Events) per il contenimento dei blow-out sottomarini. L'applicazione ha confermato la sua capacità di raccogliere e convogliare in superficie i fluidi in uscita dal pozzo.

Produzione annuale di idrocarburi^(a)

	2012			2013			2014		
	Petrolio e condensati (milioni di barili)	Gas naturale (miliardi di metri cubi)	Idrocarburi (milioni di boe)	Petrolio e condensati (milioni di barili)	Gas naturale (miliardi di metri cubi)	Idrocarburi (milioni di boe)	Petrolio e condensati (milioni di barili)	Gas naturale (miliardi di metri cubi)	Idrocarburi (milioni di boe)
Società consolidate									
Italia	23	7,2	69	26	6,5	68	27	6,0	65
Resto d'Europa	35	4,8	65	28	4,4	57	34	5,5	69
Africa Settentrionale	98	17,9	213	91	17,3	201	91	17,7	206
Africa Sub-Sahariana	90	5,6	125	88	5,0	120	84	5,3	118
Kazakhstan	22	2,3	37	22	2,2	36	19	2,1	32
Resto dell'Asia	15	4,0	41	16	3,7	40	13	3,3	34
America	26	2,9	46	22	2,5	38	27	2,3	41
Australia e Oceania	7	1,0	14	4	1,1	11	2	1,1	10
	316	45,7	610	297	42,7	571	297	43,3	575
Società in joint venture e collegate									
Africa Settentrionale	1	0,1	2	1	0,1	2	1	0,1	1
Africa Sub-Sahariana	1		1		0,1	1		0,1	1
Resto dell'Asia	1	0,8	6	2	1,7	13		0,2	2
America	4		4	4		4	4		4
	7	0,9	13	7	1,9	20	5	0,4	8
Totale	323	46,6	623	304	44,6	591	302	43,7	583

(a) Comprende la quota di gas naturale utilizzata come autoconsumo (29,4, 30 e 25,5 milioni di boe, rispettivamente nel 2014, 2013 e 2012).

Produzione giornaliera di idrocarburi ^(a)									
	Petrolio e condensati (migliaia di barili/g)	Gas naturale (milioni di metri cubi/g)	Idrocarburi (migliaia di boe/g)	Petrolio e condensati (migliaia di barili/g)	Gas naturale (milioni di metri cubi/g)	Idrocarburi (migliaia di boe/g)	Petrolio e condensati (migliaia di barili/g)	Gas naturale (milioni di metri cubi/g)	Idrocarburi (migliaia di boe/g)
Società consolidate	2012			2013			2014		
Italia	63	19,7	189	71	17,9	186	73	16,5	179
Resto d'Europa	95	13,0	178	77	12,2	155	93	15,2	190
Croazia		0,7	5		1,2	8		1,1	7
Norvegia	74	8,2	126	60	7,1	106	62	7,8	112
Regno Unito	21	4,1	47	17	3,9	41	31	6,3	71
Africa Settentrionale	267	48,8	581	248	47,2	551	248	48,7	562
Algeria	71	1,1	78	73	2,3	88	83	4,0	109
Egitto	88	22,8	235	93	20,8	227	88	18,4	206
Libia	101	24,4	258	76	23,7	228	73	25,8	239
Tunisia	7	0,5	10	6	0,4	8	4	0,5	8
Africa Sub-Sahariana	245	15,1	343	242	13,6	329	231	14,4	323
Angola	78	1,0	85	79	0,9	84	75	1,1	82
Congo	82	3,4	104	90	4,6	120	80	4,1	106
Nigeria	85	10,7	154	73	8,1	125	76	9,2	135
Kazakhstan	61	6,3	102	61	6,0	100	52	5,7	88
Resto dell'Asia	41	11,1	112	43	10,0	108	36	8,7	93
Cina	8	0,1	9	7	0,1	8	4		4
India		0,3	2		0,2	1		0,1	1
Indonesia	1	1,7	12	1	1,5	11	1	1,4	11
Iran	3		3	4		4	1		1
Iraq	18		18	22		22	21		21
Pakistan	1	8,8	57		8,0	52		7,0	45
Turkmenistan	10	0,2	11	9	0,2	10	9	0,2	10
America	72	8,1	124	61	7,0	106	74	6,2	115
Ecuador	25		25	13		13	12		12
Stati Uniti	47	6,4	88	48	5,3	82	62	4,5	92
Trinidad e Tobago		1,7	11		1,7	11		1,7	11
Australia e Oceania	18	2,9	37	10	3,1	30	6	3,1	26
Australia	18	2,9	37	10	3,1	30	6	3,1	26
	862	125,0	1.666	813	117,0	1.565	813	118,5	1.576
Società in joint venture e collegate									
Angola	2	0,1	2		0,4	3		0,3	2
Brasile	2		2						
Indonesia	1	0,7	6	1	0,7	5	1	0,7	5
Russia	2	1,5	11	5	4,0	31			
Tunisia	4	0,2	5	4	0,2	5	4	0,1	5
Venezuela	9		9	10		10	10		10
	20	2,5	35	20	5,3	54	15	1,1	22
Totale	882	127,5	1.701	833	122,3	1.619	828	119,6	1.598

(a) Comprende la quota di gas naturale utilizzata come autoconsumo (12,5, 12,8 e 10,9 milioni di metri cubi/giorno, rispettivamente nel 2014, 2013 e 2012).

Pozzi produttivi

Nel 2014 i pozzi dedicati alla produzione di idrocarburi sono 8.777 (3.518,1 in quota Eni). In particolare i pozzi produttivi di petrolio sono pari a 6.087 (2.272,4 in quota Eni); i pozzi in produzione di gas naturale sono pari a 2.690 (1.245,7 in quota Eni).

Nella tabella seguente sono riportati il numero dei pozzi in produzione, come previsto dalle disposizioni del FASB Extractive Activities - Oil & Gas (Topic 932).

(numero)	2014			
	Petrolio		Gas naturale	
	totali	in quota Eni	totali	in quota Eni
Italia	241,0	195,1	615,0	532,4
Resto d'Europa	354,0	60,6	188,0	102,9
Africa Settentrionale	1.710,0	907,0	210,0	89,0
Africa Sub-Sahariana	2.950,0	589,8	341,0	25,7
Kazakhstan	149,0	41,1		
Resto dell'Asia	475,0	363,0	956,0	364,9
America	201,0	112,0	366,0	127,5
Australia e Oceania	7,0	3,8	14,0	3,3
	6.087,0	2.272,4	2.690,0	1.245,7

(a) Include 2.234 (799,1 in quota Eni) pozzi dove insistono più completamente sullo stesso foro (pozzi a completamento multiplo). L'attività perforativa a completamento multiplo consente di produrre temporaneamente da diverse formazioni di idrocarburi mineralizzate a petrolio e gas attraverso un unico pozzo.

Attività di drilling

Esplorazione

Nel 2014 sono stati ultimati 44 nuovi pozzi esplorativi (25,8 in quota Eni), a fronte dei 53 nuovi pozzi esplorativi (27,8 in quota Eni) del 2013 e dei 60 (34,1 in quota Eni) del 2012.

Nelle tabelle seguenti sono riportati il numero dei pozzi esplorativi classificati di successo commerciale, sterili e in progress

come previsto dalle disposizioni del FASB Extractive Activities – Oil & Gas (Topic 932).

Il coefficiente di successo commerciale per l'intero portafoglio pozzi è stato del 31,3% (38,0% in quota Eni), a fronte del 36,9% (38,5% in quota Eni) del 2013 e del 40% (40,8% in quota Eni) del 2012.

(numero)	Pozzi completati ^(a)						Pozzi in progress ^(b)	
	2012		2013		2014		2014	
	successo commerciale	sterili ^(c)	successo commerciale	sterili ^(c)	successo commerciale	sterili ^(c)	totale	in quota Eni
Italia	1,0					0,6	4,0	2,8
Resto d'Europa	1,0	1,0		3,4		4,3	12,0	3,3
Africa Settentrionale	6,3	11,3	4,9	5,4	3,5	4,3	13,0	10,3
Africa Sub-sahariana	4,5	5,1	3,2	6,6	7,3	7,3	49,0	16,9
Kazakhstan		0,8		0,4			6,0	1,1
Resto dell'Asia	0,5	0,6	4,3	2,7	1,3	4,3	12,0	5,0
America		0,1	0,2	1,2	2,0	1,4	4,0	2,5
Australia e Oceania		0,4		0,5		0,9	1,0	0,3
	13,3	19,3	12,6	20,2	14,1	23,1	101,0	42,2

(a) Numero di pozzi in quota Eni.

(b) Includono i pozzi temporaneamente sospesi e in attesa di valutazione.

(c) Un pozzo sterile è un pozzo esplorativo o di sviluppo dal quale non è possibile produrre una quantità sufficiente di petrolio o gas naturale tale da giustificare il completamento.

Sviluppo

Nel 2014 sono stati ultimati 440 nuovi pozzi di sviluppo (191 in quota Eni) a fronte dei 463 (187,2 in quota Eni) del 2013 e dei 351 (163,6 in quota Eni) del 2012.

È attualmente in corso la perforazione di 142 pozzi di sviluppo (46,5 in quota Eni).

Nelle tabelle seguenti sono riportati il numero dei pozzi di sviluppo classificati come produttivi, sterili, in progress e i pozzi in produzione, come previsto dalle disposizioni del FASB Extractive Activities – oil&gas (Topic 932).

(numero)	Perforazione di sviluppo						Pozzi in progress	
	Pozzi completati ^(a)						2014	
	2012		2013		2014		2014	
	produttivi	sterili ^(b)	produttivi	sterili ^(b)	produttivi	sterili ^(b)	totale	in quota Eni
Italia	18,0	1,0	7,4	1,0	12,5		5,0	4,6
Resto d'Europa	2,9	0,6	6,3		9,8	1,0	36,0	7,9
Africa Settentrionale	46,0	1,6	61,6	3,3	54,5	1,0	15,0	7,4
Africa Sub-Sahariana	27,4	0,3	26,3	1,2	31,6		23,0	7,5
Kazakhstan	1,4		0,3		1,5		22,0	3,9
Resto dell'Asia	41,2	0,1	61,7	4,3	54,2	1,6	19,0	8,2
America	23,1		13,8		22,1	0,7	20,0	6,5
Australia e Oceania					0,1	0,4	2,0	0,5
	160,0	3,6	177,4	9,8	186,3	4,7	142,0	46,5

(a) Numero di pozzi in quota Eni.

(b) Un pozzo sterile è un pozzo esplorativo o di sviluppo dal quale non è possibile produrre una quantità sufficiente di petrolio o gas naturale tale da giustificare il completamento.

Superfici

Nel 2014 Eni ha condotto operazioni in 40 paesi dei cinque continenti. Al 31 dicembre 2014 il portafoglio minerario di Eni consiste in 938 titoli (in esclusiva o in compartecipazione) per l'esplorazione e lo sviluppo con una superficie totale di 334.739 chilometri quadrati in quota Eni: la superficie sviluppata è di 40.771 chilometri quadrati e la superficie non sviluppata è di 293.968 chilometri quadrati in quota Eni.

Nel 2014 le principali variazioni derivano: (i) dall'acquisto di nuovi titoli principalmente in Sudafrica, Indonesia, Vietnam, Myanmar, Portogallo, Cina, Egitto, Groenlandia, Australia e Kenia, per una

superficie di circa 76.000 chilometri quadrati; (ii) dall'incremento della quota di partecipazione in Indonesia e Irlanda per circa 2.100 chilometri quadrati; (iii) dal rilascio di licenze principalmente in Togo, Pakistan, Australia, Polonia, Repubblica Democratica del Congo per circa 12.000 chilometri quadrati; (iv) dalla riduzione di superficie netta sia per rilascio parziale, sia per riduzione della quota di partecipazione principalmente in Indonesia, Norvegia, Congo e Angola per circa 6.000 chilometri quadrati. Sono inoltre state assegnate 3 autorizzazioni di prospezione in Algeria per una superficie di circa 23.000 chilometri quadrati in quota Eni.

Principali aree sviluppate e non sviluppate								
	31 dicembre 2013			31 dicembre 2014				Totale Sup. netta ^(a)
	Totale Sup. netta ^(a)	Numero titoli	Sup. lorda ^{(a) (b)} sviluppata	Sup. lorda ^(a) non sviluppata	Totale Sup. lorda ^(a)	Sup. netta ^{(a) (b)} sviluppata	Sup. netta ^(a) non sviluppata	
EUROPA	37.938	265	15.883	53.444	69.327	10.948	33.894	44.842
Italia	17.282	151	10.712	10.751	21.463	8.989	8.308	17.297
Resto d'Europa	20.656	114	5.171	42.693	47.864	1.959	25.586	27.545
Cipro	10.018	3		12.523	12.523		10.018	10.018
Croazia	987	2	1.975		1.975	987		987
Groenlandia	920	2		4.890	4.890		1.909	1.909
Norvegia	3.779	56	2.255	9.149	11.404	345	3.327	3.672
Polonia	969							
Portogallo		3		9.099	9.099		6.370	6.370
Regno Unito	638	35	941	343	1.284	627	117	744
Altri Paesi	3.345	13		6.689	6.689		3.845	3.845
AFRICA	137.096	282	66.114	263.572	329.686	20.032	139.309	159.341
Africa Settentrionale	20.412	117	32.559	15.675	48.234	14.144	7.549	21.693
Algeria	1.179	42	3.222	187	3.409	1.148	31	1.179
Egitto	3.665	54	4.926	6.800	11.726	1.772	3.174	4.946
Libia	13.294	10	17.947	8.688	26.635	8.950	4.344	13.294
Tunisia	2.274	11	6.464		6.464	2.274		2.274
Africa Sub-Sahariana	116.684	165	33.555	247.897	281.452	5.888	131.760	137.648
Angola	4.443	72	6.555	14.605	21.160	813	3.514	4.327
Congo	3.125	28	1.714	2.649	4.363	921	1.962	2.883
Gabon	7.615	6		7.615	7.615		7.615	7.615
Ghana	1.664	3		4.676	4.676		1.664	1.664
Kenia	38.930	7		61.363	61.363		40.426	40.426
Liberia	1.841	3		7.365	7.365		1.841	1.841
Mozambico	5.103	1		10.207	10.207		5.103	5.103
Nigeria	7.646	40	25.286	10.837	36.123	4.154	3.484	7.638
Repubblica Democratica del Congo	263							
Sud Africa		1		82.117	82.117		32.847	32.847
Togo	6.192							
Altri Paesi	39.862	4		46.463	46.463		33.304	33.304
ASIA	79.314	71	17.556	199.150	216.706	5.809	103.428	109.237
Kazakhstan	869	6	2.391	2.542	4.933	442	427	869
Resto dell'Asia	78.445	65	15.165	196.608	211.773	5.367	103.001	108.368
Cina	5.149	8	77	7.056	7.133	19	7.056	7.075
India	6.167	11	206	16.546	16.752	109	6.058	6.167
Indonesia	19.209	14	3.218	31.608	34.826	1.217	25.031	26.248
Iran	820							
Iraq	446	1	1.074		1.074	446		446
Myanmar		2		7.850	7.850		7.065	7.065
Pakistan	10.335	17	10.390	15.249	25.639	3.396	6.071	9.467
Russia	20.862	3		62.592	62.592		20.862	20.862
Timor Leste	1.230	1		1.538	1.538		1.230	1.230
Turkmenistan	200	1	200		200	180		180
Vietnam	10.783	6		39.569	39.569		26.384	26.384
Altri Paesi	3.244	1		14.600	14.600		3.244	3.244
AMERICA	8.286	306	5.064	11.746	16.810	3.273	4.670	7.943
Ecuador	1.985	1	1.985		1.985	1.985		1.985
Stati Uniti	3.843	290	1.895	4.197	6.092	954	2.546	3.500
Trinidad e Tobago	66	1	382		382	66		66
Venezuela	1.066	6	802	2.002	2.804	268	798	1.066
Altri Paesi	1.326	8		5.547	5.547		1.326	1.326
AUSTRALIA E OCEANIA	13.622	14	1.140	21.679	22.819	709	12.667	13.376
Australia	13.622	14	1.140	21.679	22.819	709	12.667	13.376
Totale	276.256	938	105.757	549.591	655.348	40.771	293.968	334.739

(a) Chilometri quadrati.

(b) La superficie sviluppata si riferisce a quei titoli per i quali almeno una porzione dell'area è in produzione o contiene riserve certe sviluppate.

Principali iniziative di esplorazione e di sviluppo

Italia

In Val d'Agri (Eni 60,77%) prosegue il programma di sviluppo oggetto di accordo con la Regione Basilicata nel 1998: (i) i lavori per l'installazione di una nuova linea di trattamento gas continuano con l'obiettivo di migliorare le performance ambientali della centrale di trattamento; (ii) continua e viene ulteriormente migliorato il Piano di Monitoraggio Ambientale che costituisce un progetto di assoluta eccellenza a tutela dell'ambiente. Inoltre, attraverso il Piano d'Azione per la Biodiversità in Val d'Agri, Eni persegue le migliori pratiche di tutela dell'ambiente naturale; e (iii) azioni a supporto dello sviluppo culturale, sociale e turistico nonché interventi a sostegno delle attività agricole e agroalimentari.

Le altre attività di sviluppo hanno riguardato il completamento dei programmi di sviluppo e la messa in produzione dei giacimenti Fauzia ed Elettra nell'offshore Adriatico e la prosecuzione delle attività di manutenzione e miglioramento impiantistico sulle infrastrutture energetiche italiane.

Proseguono le iniziative in collaborazione con il Comune di Ravenna per la valorizzazione del territorio dal punto di vista naturalistico, della promozione del turismo e socio-culturale.

Nel novembre 2014, Eni ha siglato un protocollo d'intesa con Ministero dello Sviluppo Economico, le istituzioni regionali e locali, le organizzazioni sindacali e Confindustria, per promuovere e favorire la realizzazione di iniziative industriali Oil & Gas diversificate e integrate con interventi per lo sviluppo socio-economico del territorio, volti nel complesso a garantire un futuro economicamente sostenibile alla regione.

Resto d'Europa

Norvegia L'attività esplorativa ha avuto esito positivo nella PL 532 (Eni 30%) con la scoperta a olio e gas di Drivis, con volumi in posto stimati tra 125 e 140 milioni di barili. La scoperta si aggiunge alle recenti a olio e gas di Skrugard, Havis e Skavl, che saranno sviluppate attraverso l'hub integrato di Johan Castberg. Le riserve di olio recuperabili nell'intera licenza sono attualmente stimate in oltre 600 milioni di barili al 100%.

Nel gennaio 2015, Eni si è aggiudicata due licenze esplorative: (i) l'operatorship della PL 806 con una quota del 40% nel Mare di Barents; e (ii) la PL 044C con una quota del 13,12% nel Mare del Nord.

Prosegue lo sviluppo del giacimento Goliat (Eni 65%, operatore) nel Mare di Barents. Lo start-up produttivo è previsto nella seconda metà del 2015, con un picco di produzione di circa 65 mila barili/giorno in quota Eni nel 2016.

Durante il 2014 è proseguita l'implementazione dell'oil spill contingency e response per lo sviluppo di tecniche e metodologie di risposta in caso di sversamenti. Le attività implementate relative alle fasi di drilling sono state riconosciute dalle Autorità norvegesi come standard di riferimento per l'oil spill response nelle aree costiere. Il progetto, lanciato da Eni con il partner del programma e in collaborazione con l'Autorità norvegese del Clean Seas (NOFO-Norwegian Clean Seas Association), ha coinvolto an-

che altre oil company attive nella ricerca di idrocarburi nel Mare di Barents, nonché istituti di ricerca internazionali e nazionali. I risultati ottenuti sono stati presentati all'Agenzia dell'Ambiente Norvegese e alle amministrazioni locali e a tutti gli stakeholder dell'area, confermando come il progetto Goliat disponga di un sistema d'avanguardia per la gestione di eventuali oil spill, in termini di organizzazione, consolidamento dell'apparato di emergenza e sviluppo di attrezzature e tecnologie.

Proseguono inoltre le iniziative volte a valorizzare il patrimonio culturale della comunità locale Sami insieme ad altre attività a sostegno dello sviluppo di competenze tecnico-professionali delle comunità locali.

Le altre attività dell'anno hanno riguardato: (i) il mantenimento e l'ottimizzazione della produzione del giacimento Ekofisk (Eni 12,39%). In particolare proseguono i programmi di perforazione di pozzi di infilling, upgrading delle facility esistenti e ottimizzazione della water injection; e (ii) attività di ottimizzazione dei giacimenti di Midgard e Mikkel (Eni 14,9%).

Regno Unito L'attività esplorativa ha avuto esito positivo, con la scoperta di Romeo North, già allacciata alla piattaforma produttiva del giacimento Jade (Eni 7%).

Nel corso dell'anno è stata ottenuta l'operatorship dei blocchi esplorativi 22/19c (Eni 50%), 22/19e (Eni 57,14%) e 30/1b (Eni 100%) nel Mare del Nord. In aprile 2014 si è conclusa l'acquisizione degli asset nell'area di Liverpool Bay, portando al 100% la quota Eni.

Le attività di sviluppo hanno riguardato principalmente: (i) il completamento della Fase 2 di sviluppo del giacimento West Franklin (Eni 21,87%) con l'installazione della piattaforma produttiva e pipeline di collegamento alle facility di trattamento presenti nell'area e conseguente start-up; e (ii) il ramp-up della produzione del progetto Jasmine (Eni 33%) a seguito del completamento delle attività di commissioning e lo start-up di 4 ulteriori pozzi produttivi.

Africa Settentrionale

Algeria Sono state assegnate a Eni tre autorizzazioni di prospezione esplorativa nelle aree di Timimoun e di Oued Mya, nell'onshore meridionale del Paese. Le autorizzazioni con validità di due anni si estendono su una superficie totale di 46.837 chilometri quadrati e prevedono attività di studio e la perforazione di pozzi stratigrafici per definirne il potenziale minerario.

Nell'anno è stato completato il ramp-up della produzione del progetto El Merk (Eni 12,25%) e conseguente raggiungimento del plateau produttivo di circa 18 mila boe/giorno in quota Eni.

Proseguono le attività di sviluppo e ottimizzazione sui campi in produzione di MLE-CAFC (Eni 75%, operatore). Il progetto prevede un'ulteriore fase a olio con start-up atteso nel 2017 e plateau complessivo di circa 33 mila boe/giorno (quota Eni).

Egitto L'attività esplorativa ha avuto esito positivo con: (i) il pozzo ARM-14, con una scoperta a olio, nella concessione di Abu Rudeis (Eni 100%) nel Golfo di Suez, già allacciato alle facility produttive dell'area, permettendo di raddoppiare la produzione del campo; e (ii) la scoperta a olio di Meleiha West Deep nella concessione Meleiha (Eni 76%) erogando in fase di test circa 2 mila barili/giorno. La

scoperta conferma il potenziale esplorativo ancora esistente nelle sequenze profonde del deserto occidentale, valorizzato grazie all'utilizzo della tecnologia proprietaria e-dva™ di imaging sismico tridimensionale. Alla scoperta seguirà immediatamente la perforazione di altri pozzi di delineazione e di sviluppo che dovrebbero consentire di raggiungere una produzione stimata di circa 8 mila barili/giorno entro la fine del 2015. Il brevissimo time-to-market conferma la strategia di Eni di focalizzazione su attività esplorative a elevato valore che consentano un rapido sviluppo anche grazie alle sinergie con le facility di trattamento presenti nell'area. Nel marzo 2015 Eni e il Ministero del Petrolio e delle Risorse Minerarie egiziano hanno firmato un framework agreement per lo sviluppo delle risorse petrolifere del Paese che prevede investimenti totali per un valore stimato di circa \$5 miliardi al 100%. Gli investimenti, che saranno utilizzati per progetti che inizieranno nei prossimi 4 anni, sono finalizzati allo sviluppo di 200 milioni di barili di olio e circa 37 miliardi di metri cubi di gas. Nel 2014 sono state assegnate: (i) con il ruolo di operatore le tre licenze esplorative South-West Meleiha (Eni 100%) onshore, adiacente alla concessione Meleiha, e dei Blocchi 9 (Eni 100%) e 8 (Eni 50%) situati nell'offshore profondo del Mar Mediterraneo. Il perfezionamento è avvenuto a inizio 2015 con la ratifica dei relativi accordi di concessione; e (ii) la concessione Shorouk (Eni 100%) nell'offshore profondo del Mediterraneo.

Nell'agosto 2014 è stato avviato il progetto DEKA (Eni 50%, operatore) con una produzione di 1,8 milioni di metri cubi di gas/giorno e circa 800 barili/giorno di condensati associati. Le produzioni sono trattate presso l'impianto onshore di El Gamil. Il picco produttivo di circa 6,5 milioni di metri cubi/giorno in quota Eni è atteso entro il primo trimestre 2015.

Le attività di sviluppo hanno riguardato: (i) la perforazione di pozzi di infilling nei giacimenti di Belajim (Eni 100%), Ha'py (Eni 50%), El Temsah (Eni 50%, operatore) e Port Fouad (Eni 100%) al fine di ottimizzare il recupero del potenziale minerario; e (ii) l'avvio del progetto di sviluppo sub-sea END Phase 3 (Eni 50%).

Africa Sub-Sahariana

Angola L'attività esplorativa ha avuto esito positivo: (i) con il pozzo Ochigufu 1 NFW nelle acque profonde del Blocco 15/06 operato da Eni con il 35%, con potenziale stimato in 300 milioni di barili di olio in posto, incrementando le risorse producibili del progetto West Hub. L'attività esplorativa è stata condotta attraverso un'innovativa acquisizione sismica tridimensionale. Nel gennaio 2015 le autorità angolane hanno sancito l'estensione triennale del periodo esplorativo del suddetto blocco; e (ii) con l'appraisal della scoperta di Pinda Fm nel Blocco 0 (Eni 9,8%).

Nel novembre 2014 Eni e la compagnia petrolifera angolana Sonangol hanno firmato un accordo strategico su future attività di collaborazione. In particolare l'accordo prevede di valutare le potenzialità del gas non associato nel basso bacino del Congo e nell'offshore angolano. Il progetto analizzerà le opzioni disponibili sia per il mercato internazionale sia per quello domestico, anche con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo dell'economia locale. Inoltre è previsto lo studio di possibili progetti mid-downstream da realizzare nel Paese.

Nel dicembre 2014 è stata avviata la produzione dal progetto West Hub Development nel Blocco 15/06, primo progetto in produzione

operato da Eni nel paese, con un livello iniziale di 45 mila barili di olio/giorno ottenuti attraverso la FPSO N'Goma. Lo sviluppo del progetto è avvenuto in soli 44 mesi a partire dalla dichiarazione di scoperta commerciale e rappresenta un risultato al top dell'industria per gli sviluppi in acque profonde. Il ramp-up produttivo sarà completato nel corso dei prossimi mesi raggiungendo fino a 100 mila barili/giorno. In futuro la produzione del blocco sarà sostenuta dall'allacciamento alle facility estrattive installate per la scoperta originaria di Sangos delle numerose scoperte successive.

Le principali attività di sviluppo hanno riguardato: (i) le attività di riduzione del flaring gas sul giacimento Nemba nel Blocco 0. Il completamento è atteso nel 2015 con una riduzione dei volumi bruciati di circa l'85%; (ii) il giacimento Mafumeira Sul (Eni 9,8%) con start-up previsto nel 2016; (iii) il progetto Lianzi nel Blocco 14K/A Imi Unit Area (Eni 10%), con start-up previsto nella seconda metà del 2015 e picco produttivo di 35 mila barili/giorno; (iv) il progetto Kizomba satelliti Fase 2 (Eni 20%). Le attività prevedono la messa in produzione di ulteriori tre scoperte attraverso il collegamento all'esistente FPSO. Lo start-up è atteso nel corso del 2015, con picco produttivo di 70 mila barili/giorno nel 2016.

Congo L'attività esplorativa ha avuto esito positivo nel blocco offshore Marine XII (Eni 65%, operatore): (i) con il pozzo di appraisal Nené Marine 3, confermando il potenziale minerario a olio e gas dell'area; e (ii) con l'importante scoperta a olio di Minsala Marine con un potenziale minerario stimato in circa 1 miliardo di boe in posto. Le attività esplorative sono state supportate dall'applicazione delle tecnologie proprietarie di imaging sismico e-dva™ che permettono un posizionamento ottimale dei pozzi esplorativi.

Nel luglio 2014 è stato firmato con le competenti Autorità l'accordo per l'estensione di contratti petroliferi in essere e per l'avvio di nuove iniziative nel bacino costiero del Paese, che si estende dall'onshore Mayombe al deep-offshore.

A fine dicembre 2014 è stata avviata in produzione la recente scoperta di Nené Marine nel blocco Marine XII a soli 8 mesi dall'ottenimento del permesso di produzione con un livello iniziale di 7.500 boe/giorno facendo leva sulle sinergie con il front-end loading e le infrastrutture dei giacimenti dell'area. Lo sviluppo completo di Nené avverrà in più fasi e prevede l'installazione di piattaforme di produzione e la perforazione di circa 30 pozzi, con un plateau stimato in oltre 120 mila boe/giorno.

Il programma di flaring down del giacimento M'Boundi è stato completato nel corso dell'anno, con una riduzione di circa 1,8 milioni di metri cubi/giorno di gas flared, raggiungendo, di fatto, lo zero flaring dell'area. In particolare, la valorizzazione del gas associato è stata conseguita: (i) attraverso la gas injection con l'obiettivo di ottimizzare il recupero del potenziale minerario; e (ii) con contratti long-term di fornitura alle centrali elettriche presenti nell'area tra cui la CEC Centrale Electrique du Congo (Eni 20%) con una potenza installata di 300 MW. Nel 2014 le forniture contrattuali di M'Boundi (Eni 83%, operatore) sono state pari a circa 3 milioni di metri cubi/giorno (circa 17 mila boe/giorno in quota Eni). Questi impianti in futuro riceveranno anche gas dalle scoperte offshore nel permesso Marine XII.

È proseguito il programma Project Intégrée Hinda (PIH) per il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione residente nell'area di M'Boundi che interviene nei settori dell'educazione, della salute e dell'agricoltura, con iniziative mirate e condivise

con le istituzioni locali. Lo stato di avanzamento delle attività programmate nel quinquennio 2011-2015 ha raggiunto l'80% alla fine del 2014. Del progetto beneficeranno circa 25.000 persone. Con il supporto del The Earth Institute della Columbia University è stato avviato un programma per l'elaborazione di un sistema di monitoraggio volto a valutare l'efficacia del progetto PIH e il suo contributo allo sviluppo dell'area.

Inoltre, sono stati avviati programmi per la promozione della cultura locale in particolare con iniziative nell'area di Pointe Noire, di Makoua nel nord del Paese e nella capitale Brazzaville. Le attività di sviluppo hanno riguardato il progetto sanzionato di Litchendjili nel blocco Marine XII. Il progetto prevede l'installazione di una piattaforma produttiva, la realizzazione delle facility di trasporto e dell'impianto di trattamento onshore. Lo start-up è previsto nel secondo semestre del 2015 con picco produttivo in quota Eni di 12 mila boe/giorno. La produzione del giacimento alimenterà la centrale elettrica CEC.

Mozambico L'attività esplorativa ha avuto esito positivo con i pozzi di delineazione mineralizzati a gas di Agulha 2 e Coral 4 DIR, confermando l'estensione degli omonimi giacimenti. Le attività sono state supportate dalle tecnologie proprietarie di processing sismico e-dva™. Le risorse complessivamente scoperte nell'Area 4 (Eni 50%, operatore) sono stimate in circa 2.500 miliardi di metri cubi.

Le fasi iniziali del programma di sviluppo hanno come target la scoperta di Coral e una parte delle risorse straddling di Mamba; per queste ultime, sulla base di un Decreto Legge che definisce il regime fiscale e le regole per i progetti di liquefazione onshore, Eni prevede di ottenere le necessarie autorizzazioni per produrre fino a 340 miliardi di metri cubi di gas con un piano di sviluppo indipendente ma coordinato con l'operatore dell'Area 1. Inoltre si prevede il termine di sei mesi dall'entrata in vigore della nuova legge petrolifera, avvenuta nel dicembre 2014, per la definizione dell'Unitisation Agreement. L'accordo dovrà ottenere l'autorizzazione da parte delle Autorità del Paese.

Lo sviluppo di Coral prevede la realizzazione di un impianto galleggiante per il trattamento, la liquefazione e lo stoccaggio del gas (Floating LNG - FLNG) alimentato da pozzi sottomarini. Il progetto è stato sottoposto alle Autorità del Paese alla fine del 2014. La FID è attesa nella seconda metà del 2015. La finalizzazione dei contratti EPCIC per le fasi di costruzione, installazione e commissioning è prevista entro la fine dell'anno. Lo start-up produttivo è previsto alla fine del 2019.

Il progetto Mamba prevede nella fase iniziale la realizzazione di due treni GNL onshore e la perforazione di 16 pozzi sottomarini, con start-up nel 2022. Le attività pianificate prevedono di: (i) sottoporre la Declaration of Commerciality al Governo entro il terzo trimestre del 2015; (ii) presentare il piano di sviluppo alle Autorità entro la fine del 2015; (iii) finalizzare gli accordi commerciali e il project financing entro il primo trimestre 2016. La FID è attesa nel 2016-2017.

Nell'ambito della partnership con la società sudcoreana Korea Gas Corporation (KOGAS), nell'ottobre 2014 è stato firmato un accordo di cooperazione per lo sviluppo di iniziative congiunte nei settori upstream e GNL, in particolare nell'Area 4 del Mozambico.

Sulla base del modello di cooperazione Eni, è stato definito un programma a medio-lungo termine a sostegno delle comunità

locali, anche attraverso il coinvolgimento degli stakeholder locali, e che sarà parte integrante delle attività di sviluppo delle recenti scoperte a gas effettuate nel Paese. Le linee guida definite prevedono diversi progetti d'intervento con l'obiettivo di sviluppare le condizioni socio-economiche delle popolazioni e il rispetto della biodiversità. In particolare nel corso del 2014 sono stati completati alcuni progetti nell'area di Pemba al fine di: (i) sostenere l'accesso all'istruzione, con la costruzione di una scuola primaria; e (ii) sviluppare attività di training attraverso la collaborazione e la fornitura di materiale didattico all'istituto di formazione tecnica del "National Institute for Employment and Vocational Training" (INEFP); (iii) potenziare il sistema sanitario locale, anche con la ristrutturazione di alcuni reparti ospedalieri e l'avvio di corsi specialistici dedicati a personale del settore.

Continuano i progetti per migliorare l'accesso all'acqua potabile nell'area di Pemba con la realizzazione di un sistema di distribuzione per circa 4.000 persone e gli studi per la fornitura di energia elettrica alle comunità rurali attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili. Inoltre, si prevede la realizzazione di una centrale elettrica alimentata a gas per il consumo nazionale, con il supporto del Governo del Mozambico.

In linea con i UN Guiding Principles on Business and Human Rights è stata realizzata per il Mozambico, con il supporto del Danish Institute for Human Rights, una valutazione dei possibili impatti nell'ambito dei diritti umani dei progetti di valorizzazione gas in programma nel Paese.

Nigeria L'attività esplorativa ha avuto esito positivo con il pozzo Abo 12 mineralizzato a olio nel blocco OML 125 (Eni 85%, operatore). La scoperta verrà allacciata alle facility produttive di Abo nel corso del 2015.

È stato avviato il progetto di trattamento e re-iniezione delle acque di produzione di Ebocha nel blocco OML 61 (Eni 20%, operatore). Il progetto prevede una capacità massima di trattamento di 60 mila barili/giorno di acqua. Proseguono le attività di valorizzazione del gas associato con continue e progressive riduzioni di gas flared. Nel corso dell'anno è stato conseguito lo start-up produttivo del giacimento Bonga NW nel blocco OML 118 (Eni 12,5%), attraverso la perforazione e il completamento di 4 pozzi produttori e di 2 pozzi iniettori.

Le attività di sviluppo proseguono nel blocco OML 28 (Eni 5%): (i) continua la campagna di drilling nell'ambito del progetto integrato a petrolio e gas naturale nell'area di Gbaran-Ubie. Il piano di sviluppo prevede la fornitura di gas naturale all'impianto di liquefazione di Bonny attraverso la realizzazione di una Central Processing Facility (CPF) con una capacità di trattamento di circa 28 milioni di metri cubi/giorno di gas e 120 mila barili/giorno di liquidi; e (ii) lo sviluppo del giacimento Forkados-Yokri prevede la perforazione di 24 pozzi produttori, l'upgrading delle flowstations esistenti e la realizzazione di facility di trasporto. Lo start-up è atteso nel 2015.

È in fase di conclusione il progetto realizzato sulla pipeline di trasporto Kwale-Akri nell'area del Delta del Niger. La tecnologia proprietaria e-vpms™ (eni-vibroacoustic pipeline monitoring system) installata consente di localizzare in tempo reale eventuali perdite, riducendo in modo significativo fenomeni di bunkering.

Nel corso dell'anno sono proseguiti i programmi di supporto della popolazione locale con principali iniziative nella costru-

zione d'infrastrutture pubbliche, miglioramento della qualità nei servizi di educazione, rafforzamento della copertura sanitaria di base, ampliamento delle aree fornite di energia elettrica, nonché attività di training per favorire lo sviluppo economico in particolare nel settore agricolo.

È stato inaugurato da Eni un sito web dedicato alle attività di sostenibilità realizzate nel Paese. In particolare sono disponibili le informazioni e i dati relativi agli oil spill, emissioni da flaring e una sintesi sugli studi di impatto ambientale.

Eni partecipa con il 10,4% nella joint-venture Nigeria LNG Ltd che gestisce l'impianto di liquefazione di gas naturale di Bonny, nella zona orientale del Delta del Niger. L'impianto è in produzione con 6 treni della capacità produttiva di 22 milioni di tonnellate/anno di GNL, corrispondenti a circa 35 miliardi di metri cubi/anno di feed gas. Una settima unità di trattamento è in fase progettuale. A regime la capacità produttiva dell'impianto sarà di circa 30 milioni di tonnellate/anno di GNL, corrispondenti alla carica di circa 46 miliardi di metri cubi/anno di feed gas. Attualmente le forniture di gas all'impianto sono assicurate sulla base di un gas supply agreement della durata di venti anni dalle produzioni della SPDC JV e della NAOC JV dai blocchi OML 60, 61, 62 e 63 con un impegno contrattuale di fornitura pari a circa 80 milioni di metri cubi/giorno (circa 7,6 milioni in quota Eni equivalenti a circa 49 mila boe/giorno). La produzione di GNL è venduta in base a contratti di lungo termine sui mercati statunitense, asiatico ed europeo attraverso la flotta di metaniere della società Bonny Gas Transport, interamente posseduta dalla Nigeria LNG Co.

Nel 2014 la Petroleum Technology Association of Nigeria ha riconosciuto due società Eni come migliori organizzazioni del settore Oil & Gas nel promuovere lo sviluppo locale (Local Content Operator). Il riconoscimento sottolinea l'impegno Eni nella realizzazione di iniziative efficaci per sviluppare e sostenere le attività economiche locali, anche nel raggiungimento degli standard qualitativi specifici del settore upstream.

Kazakhstan

Kashagan Nel corso del 2014 è stato eseguito il risk assessment finalizzato all'individuazione delle cause del guasto tecnico che aveva costretto il Consorzio all'interruzione della produzione, dopo il sostanziale completamento della Fase 1 di sviluppo (cosiddetta Experimental Program) e conseguente start-up del giacimento Kashagan (Eni 16,81%). Il risk assessment eseguito ha stabilito la necessità della sostituzione delle due pipeline danneggiate. I contratti relativi all'acquisto e installazione delle nuove pipeline sono stati finalizzati. L'installazione sarà completata nella seconda metà del 2016, con il conseguente riavvio produttivo entro la fine del 2016. Si prevede che il raggiungimento del livello di produzione originariamente pianificato avvenga nel 2017.

La Fase 1 dello sviluppo prevede una capacità produttiva iniziale di 180 mila barili/giorno, con l'obiettivo di raggiungere 370 mila barili/giorno di capacità installata grazie all'avvio del secondo treno di trattamento offshore e degli impianti di compressione per la re-iniezione del gas in giacimento. Un ulteriore incremento fino a 450 mila barili/giorno potrà essere conseguito con l'aumento della capacità di compressione per la re-iniezione di gas la cui definizione è attualmente in corso. Lo schema di sviluppo di quest'ultima fase è stato presentato alle Autorità kazake.

Nel dicembre 2014 è stato firmato un accordo tra il Consorzio e il Governo kazako che ha risolto una serie di tematiche di natura fiscale, ambientale e relative alle attività operative.

È stato avviato il processo di cambiamento del modello operativo per la conduzione delle operazioni del progetto. Il nuovo modello, che ha l'obiettivo di migliorare l'efficienza dei processi operativi e decisionali e ridurre quindi i costi complessivi, prevede che una società, partecipata dai sette partner del consorzio, sia l'Operatore unico di tutte le fasi di esplorazione, sviluppo e produzione di Kashagan. Nell'ambito di tale processo di cambiamento, che sarà completato entro la metà del 2015, sono state trasferite le quote dell'Agip Kazakhstan North Caspian Operating Company NV (Eni 100%), responsabile dell'esecuzione della Fase 1 di sviluppo, alla NCOC BV.

Nel 2014 è stato testato un innovativo sistema di monitoraggio ambientale di progettazione Eni. Il programma prevede l'utilizzo di un mezzo marino mobile (AUV - Veicolo Sottomarino Autonomo) in grado di eseguire attività di monitoraggio ambientale e asset integrity presso le facility produttive sottomarine.

Nel corso dell'anno si è concluso il programma integrato per la gestione della biodiversità nell'area del Delta dell'Ural (Ural River Park Project-URPP) lanciato da Eni con il patrocinio del Ministro dell'Ambiente e delle Risorse Idriche della Repubblica del Kazakhstan, a tutela dell'ambiente e degli ecosistemi nell'area del Mar Caspio. Nel giugno 2014, il progetto ha ottenuto riconoscimento ufficiale da parte dell'UNESCO ed è stato inserito nel programma Man and Biosphere.

Nell'ambito degli accordi raggiunti con le Autorità locali, prosegue il programma di formazione professionale di risorse kazake nel settore Oil & Gas.

Al 31 dicembre 2014 i costi capitalizzati nell'attivo patrimoniale relativi al progetto di Kashagan ammontano a \$8,5 miliardi pari a €7,0 miliardi al cambio euro/dollaro al 31 dicembre 2014, formato dagli investimenti di sviluppo sostenuti a tutto il 2014 (\$6,2 miliardi), dagli oneri finanziari capitalizzati e dall'esborso per l'acquisizione di quote in occasione dell'uscita di altri partner in esercizi precedenti (\$2,3 miliardi).

Al 31 dicembre 2014 le riserve certe del giacimento di competenza Eni sono pari a 580 milioni di boe sostanzialmente in linea con il 2013.

Karachaganak È allo studio l'Expansion Project del giacimento Karachaganak (Eni 29,25%) attraverso la realizzazione, in stadi successivi, di impianti per il trattamento gas e per la re-iniezione al fine di mantenere il profilo produttivo di liquidi e incrementare le vendite di gas. Sono in corso le valutazioni tecniche e commerciali per la definizione della prima fase di sviluppo volta a incrementare la capacità di re-iniezione e di trattamento gas. Sono inoltre in fase avanzata vari progetti di sviluppo mirati al mantenimento del livello produttivo dei liquidi.

Prosegue l'impegno di Eni a sostegno delle comunità locali presso il giacimento di Karachaganak, in particolare nell'area occidentale. Le attività hanno riguardato la realizzazione di infrastrutture scolastiche e ricreative nonché la realizzazione di impianti per l'approvvigionamento idrico e infrastrutture stradali.

Al 31 dicembre 2014 le riserve certe del giacimento di competenza Eni sono pari a 489 milioni di boe sostanzialmente in linea con il 2013.

Resto dell'Asia

Indonesia L'attività esplorativa ha avuto esito positivo con la scoperta a gas del pozzo esplorativo Merakes 1 NFW situato nel blocco offshore East Sepinggan (Eni 85%, operatore). La scoperta, stimata in 56 miliardi di metri cubi di gas, è in prossimità del campo in sviluppo di Jangkrik (Eni 55%, operatore) e potrà fornire ulteriori volumi all'impianto GNL di Bontang. Il successo esplorativo è stato supportato da un innovativo approccio di analisi sismica che considerando diversi fattori geologici consente una migliore fasatura delle attività.

Le altre attività di sviluppo in corso per assicurare le forniture all'impianto di Bontang riguardano: (i) il progetto Jangkrik nell'offshore del Kalimantan. Le attività prevedono la perforazione di pozzi produttori collegati con una Floating Production Unit per il trattamento del gas e dei condensati nonché la realizzazione delle facility di trasporto. Lo start-up è previsto nel 2017; e (ii) il progetto di Bangka (Eni 20%) nel Kalimantan orientale, con avvio atteso nel 2016.

Sono in corso diverse iniziative sui temi di protezione ambientale, sanitario e scolastico per le comunità locali nelle aree operative del Kalimantan orientale, di Papua e del Nord Sumatra.

Iran È stato finalizzato l'hand over formale ai partner locali del progetto Darquin. È in corso di completamento il recupero degli investimenti sostenuti.

Iraq Nel corso del 2014 sono proseguite le attività relative alla fase iniziale di sviluppo (Rehabilitation Plan) del giacimento Zubair (Eni 41,6%). Il progetto prevede la realizzazione di impianti trattamento olio della capacità complessiva di 300 mila barili/giorno, il revamping degli impianti di trattamento esistenti e la perforazione di pozzi produttori e iniettori di acqua.

Nel marzo 2014 è stato approvato dalla compagnia di stato irachena South Oil Company l'Enhanced Redevelopment Plan per il raggiungimento del plateau di produzione di 850 mila barili/giorno. I contratti principali relativi alla costruzione delle nuove facility sono stati assegnati nella prima metà dell'anno.

Sono proseguite le attività a supporto delle aziende agricole locali.

Russia Le attività di perforazione esplorativa pianificate sono state posticipate così come stabilito dalle sanzioni emanate dall'Unione Europea e dagli Stati Uniti. Eni continua a monitorare la situazione con l'obiettivo di ottenere le necessarie autorizzazioni per riprendere le proprie attività in accordo con le attuali sanzioni.

Turkmenistan Nel novembre 2014 Eni e l'Agenzia di Stato per la gestione e l'uso delle risorse di idrocarburi del Turkmenistan hanno firmato un addendum al Production Sharing Agreement che regola le attività di esplorazione e produzione del blocco onshore Nebit Dag estendendone la durata al 2032 con contestuale cessione del 10% della partecipazione alla compagnia di stato Turkmenneft (Eni mantiene il restante 90%). Nell'ambito di tale accordo è prevista la realizzazione di un Training Center per la formazione di personale tecnico in ambito petrolifero. Proseguono inoltre le iniziative di formazione professionale rivolte a giovani laureati nel settore Oil & Gas.

Inoltre Eni e l'Agenzia di stato turkmena hanno siglato un Memo-

randum of Understanding per valutare la possibilità di estendere le attività Eni al tratto turkmeno offshore del Mar Caspio.

Le attività di sviluppo hanno riguardato: (i) interventi finalizzati a contrastare il declino produttivo dei giacimenti; e (ii) il completamento della prima fase del programma di revamping dell'esistente centrale trattamento olio del giacimento Burun, al fine di incrementare la capacità nonché migliorare le condizioni di sicurezza, efficienza e tutela ambientale anche grazie alla riduzione del gas flaring e all'incremento della capacità di re-iniezione dell'acqua.

America

Ecuador L'attività esplorativa ha avuto esito positivo nel Blocco 10 (Eni 100%, operatore) con il pozzo esplorativo Oglan-2 con un potenziale stimato in 300 milioni di barili di olio in posto. La scoperta è situata in prossimità delle infrastrutture produttive del giacimento operato di Villano.

Nel corso dell'anno sono stati sanzionati i progetti di: (i) Villano Fase VI con start-up produttivo nel 2016; e (ii) Oglan con start-up previsto nel 2017.

Proseguono le attività di manutenzione e continuo miglioramento delle facility al fine di mantenere gli elevati standard di sicurezza e il livello di efficienza.

Nel 2014 si è concluso il primo triennio del Piano di Azione sulla Biodiversità nell'area Amazzonica prossima al giacimento di Villano, che ha evidenziato l'impatto ambientale minimo delle attività produttive Eni.

Continua l'impegno Eni a promuovere lo sviluppo socio-economico delle zone limitrofe alle aree produttive con: (i) interventi in ambito igienico-sanitario, attraverso la fornitura di medicinali, strumentazione tecnica e mezzi di trasporto; (ii) attività per l'educazione, con la costruzione di infrastrutture scolastiche, fornitura di materiale didattico e l'istituzione di borse di studio; e (iii) training e programmi di sviluppo di attività agricole anche attraverso fornitura di attrezzature specifiche.

Stati Uniti L'attività esplorativa ha avuto esito positivo con i pozzi Stallings 1H e Mitchell 1H, nell'ambito dell'accordo stipulato con Quicksilver Resources alla fine del 2013 volto a valutare, esplorare e sviluppare giacimenti non convenzionali (shale oil) situati nella parte meridionale del bacino del Delaware nel Texas occidentale. Le scoperte sono state avviate in produzione con un livello complessivo iniziale di circa 1.500 barili/giorno di olio. Eni si è aggiudicata i blocchi offshore MC246 e MC290 (Eni 100%, operatore) nel Golfo del Messico e un'area nella Leon Valley, nel Texas occidentale, con una quota del 50%, per esplorare e sfruttare giacimenti di shale oil.

È stato conseguito lo start-up produttivo dei giacimenti St.Malo (Eni 1,25%) e Lucius (Eni 8,5%), quest'ultimo nel gennaio 2015. L'avvio di Hadrian South (Eni 30%), avvenuto nel marzo 2015, consentirà al progetto Lucius-Hadrian South di raggiungere il picco produttivo stimato in 144 mila boe/giorno (22 mila in quota Eni).

Le attività di sviluppo hanno riguardato: (i) il progetto Heidelberg (Eni 12,5%) nell'offshore profondo del Golfo del Messico. Le attività prevedono la perforazione di 5 pozzi produttori e l'installazione di una piattaforma produttiva. Lo start-up è at-

teso alla fine del 2016, con una produzione pari a circa 9 mila boe/giorno in quota Eni; (ii) la perforazione di pozzi di sviluppo sui campi operati di Devils Tower (Eni 75%) e Pegasus (Eni 85%) nonché sui campi non-operati di Europa (Eni 32%) e K2 (Eni 13,39%); e (iii) lo sviluppo delle riserve di gas non convenzionale (shale gas) nell'area Alliance (Eni 27,5%) con lo start-up di ulteriori 21 pozzi produttori.

Proseguono le attività di drilling sui giacimenti di Nikaitchuq (Eni 100%, operatore) e Oooguruk (Eni 30%) in Alaska. Nel mese di giugno il campo di Nikaitchuq ha raggiunto il target produttivo di 25 mila boe/giorno. Tale importante risultato è stato ottenuto grazie alle competenze e alle tecnologie proprietarie di Eni applicate in un ambiente estremo e con vincoli ambientali, che hanno consentito di realizzare uno degli impianti di produzione più avanzati nel North Slope, con massima compatibilità ambientale e alta efficienza operativa.

Venezuela Proseguono le attività di drilling del giacimento giant a olio pesante Junin 5 (Eni 40%), situato nella Faja dell'Orinoco, con volumi in posto certificati in 35 miliardi di barili. Il giacimento è stato avviato nel 2013 nella fase di early production, con un target produttivo di 75 mila barili/giorno. La successiva fase Full Field prevede un plateau produttivo di lungo termine di 240 mila barili/giorno. Il progetto prevede anche la realizzazione di una raffineria. In base agli accordi, Eni finanzia la quota PDVSA dei costi di sviluppo per la fase di Early Production e per l'ingegneria della raffineria, fino a un ammontare pari a \$1,74 miliardi.

È in corso lo sviluppo del giacimento giant a gas di Perla nel blocco Cardon IV (Eni 50%), localizzato nel Golfo di Venezuela.

Lo start-up produttivo della prima fase è atteso entro il secondo

trimestre del 2015. Il progetto prevede la messa in produzione dei pozzi esplorativi esistenti e di 17 nuovi pozzi di sviluppo nonché l'installazione delle piattaforme collegate tramite gasdotto a un impianto di trattamento onshore. Il livello produttivo atteso per la fase di early production è stimato in circa 13 milioni di metri cubi/giorno. L'avvio nel 2017 della seconda fase di sviluppo porterà a una produzione di 23 milioni di metri cubi/giorno. La fase finale di sviluppo permetterà di raggiungere il plateau di produzione di 34 milioni di metri cubi/giorno nel 2020.

Investimenti

Gli investimenti tecnici del settore Exploration & Production (€10.524 milioni) hanno riguardato essenzialmente gli investimenti di sviluppo (€9.021 milioni), realizzati prevalentemente all'estero in particolare in Norvegia, Angola, Congo, Stati Uniti, Nigeria, Egitto, Indonesia e Kazakhstan. In Italia gli investimenti di sviluppo hanno riguardato in particolare il proseguimento del programma di perforazione pozzi di sviluppo e completamento in Val d'Agri, nonché interventi di sidetrack e workover nelle aree mature. Gli investimenti di ricerca esplorativa (€1.398 milioni) hanno riguardato per il 98% le attività all'estero, in particolare in Libia, Mozambico, Stati Uniti, Nigeria, Angola, Indonesia, Cipro, Norvegia e Gabon. Le attività di ricerca in Italia hanno riguardato essenzialmente l'area dell'offshore Adriatico, della Val d'Agri e Val Padana.

Nel 2014 la spesa di Ricerca e Sviluppo del settore Exploration & Production è stata pari a €83 milioni (€87 milioni nel 2013). Sono state depositate 15 domande di brevetto.

Investimenti tecnici	(€ milioni)	2012	2013	2014	Var. ass.	Var. %
Acquisto di riserve proved e unproved		43	109		(109)	..
Africa Settentrionale		14	109			
Africa Sub-Sahariana		27				
America		2				
Esplorazione		1.850	1.669	1.398	(271)	(16,2)
Italia		32	32	29	(3)	(9,4)
Resto d'Europa		151	357	188	(169)	(47,3)
Africa Settentrionale		153	95	227	132	..
Africa Sub-Sahariana		1.142	757	635	(122)	(16,1)
Kazakhstan		3	1		(1)	..
Resto dell'Asia		193	233	160	(73)	(31,3)
America		80	110	139	29	26,4
Australia e Oceania		96	84	20	(64)	(76,2)
Sviluppo		8.304	8.580	9.021	441	5,1
Italia		744	743	880	137	18,4
Resto d'Europa		2.008	1.768	1.574	(194)	(11,0)
Africa Settentrionale		1.299	808	832	24	3,0
Africa Sub-Sahariana		1.931	2.675	3.085	410	15,3
Kazakhstan		719	658	521	(137)	(20,8)
Resto dell'Asia		641	749	1.105	356	47,5
America		953	1.127	921	(206)	(18,3)
Australia e Oceania		9	52	103	51	98,1
Altro		110	117	105	(12)	(10,3)
		10.307	10.475	10.524	49	0,5

Gas & Power

Utile operativo adjusted (€ milioni)

2012		398
2013		(638)
2014		310

Indice di frequenza infortuni (infortuni/ore lavorate) x 1.000.000

2012		2,23
2013		1,43
2014		0,49

Vendite gas mondo (miliardi di metri cubi)

2012		95,32
2013		93,17
2014		89,17

Clienti in Italia (milioni)

2012		7,45
2013		8,00
2014		7,93

Vendite di GNL (miliardi di metri cubi)

2012		14,6
2013		12,4
2014		13,3

Emissioni dirette di gas serra (milioni di tonnellate di CO₂eq)

2012		12,77
2013		11,22
2014		10,08

circa il 70%

del portafoglio gas a lungo termine indicizzato all'hub

c.a. **10 milioni**
i clienti tra famiglie, professionisti, piccole e medie imprese ed enti pubblici in Italia ed Europa

€0,66 miliardi

di beneficio sulla cassa dalle rinegoziazioni dei contratti

Sviluppo e crescita nei segmenti **value added**

93,4%

punteggio soddisfazione clienti

33,58 TWh

vendite di energia elettrica

Performance dell'anno

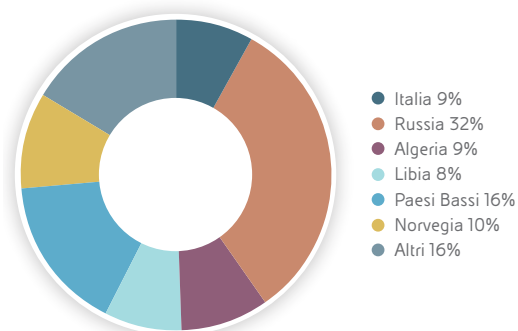
- Nel 2014 è proseguito il trend di miglioramento degli indici di frequenza infortuni di dipendenti e contrattisti (-66%).
- Le emissioni di gas serra si riducono del 10,2% rispetto al 2013 in relazione al calo della produzione elettrica (-9%) e alla riduzione dei quantitativi di gas trasportato (-44,5%).
- I prelievi idrici delle centrali Enipower hanno registrato un calo in termini assoluti (-5,9%) mentre rimangono sostanzialmente stabili se riferiti ai kWh prodotti. Il calo dei prelievi è attribuibile al minor utilizzo di acqua marina nei processi di raffreddamento della centrale di Brindisi e alla minore produzione di energia elettrica presso la centrale di Livorno a causa dello scenario sfavorevole. Nonostante la diminuzione dei prelievi in termini assoluti, le produzioni di vapore e consumi di acqua dolce di sito sono pressoché stabili rispetto al 2013.
- Nel 2014, il settore Gas & Power ha conseguito l'utile netto adjusted di €190 milioni con un miglioramento di €443 milioni rispetto al 2013 per effetto dei benefici della rinegoziazione di una parte sostanziale del portafoglio di approvvigionamento long-term, compresi gli effetti una tantum da rinegoziazione relativi a forniture di esercizi precedenti che hanno inciso sul risultato dell'anno in misura maggiore rispetto al 2013, parzialmente compensata dalla flessione dei prezzi del gas e dell'energia elettrica a causa del continuo deterioramento della domanda energetica e della pressione competitiva.
- Rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento a lungo termine e riduzione del take-or-pay: nel corso dell'anno, grazie alla rinegoziazione di alcuni dei principali contratti di approvvigionamento gas a lungo termine, si è ottenuto un miglior allineamento dei livelli e delle dinamiche dei prezzi alle mutate condizioni di mercato. Circa il 70% del portafoglio di approvvigionamento gas risulta caratterizzato da formule prezzo con indice hub. Inoltre sono stati ridotti gli anticipi cumulati per effetto della clausola di "take-or-pay" nei contratti di approvvigionamento gas a lungo termine con un beneficio sulla cassa di €0,66 miliardi grazie alle rinegoziazioni e alle azioni di ottimizzazione delle vendite.
- Le vendite di gas mondo di 89,17 miliardi di metri cubi hanno registrato una riduzione del 4,3% rispetto al 2013. In calo i volumi commercializzati sul mercato domestico (34,04 miliardi di metri cubi, -5,1%) per effetto delle minori vendite su tutti i principali segmenti di mercato, parzialmente compensate dalle maggiori vendite sul mercato spot. Sostanzialmente stabili le vendite nei principali mercati europei (42,21 miliardi di metri cubi; -1,1%).
- Le vendite di energia elettrica di 33,58 terawattora sono diminuite di 1,47 terawattora rispetto al 2013, pari al 4,2%.
- Gli investimenti tecnici €172 milioni hanno riguardato essenzialmente iniziative di flessibilizzazione e upgrading delle centrali a ciclo combinato per la generazione elettrica (€98 milioni) e iniziative relative all'attività di commercializzazione del gas (€66 milioni).

Strategia

Nel settore Gas & Power si prevede la conferma del calo strutturale della domanda a causa della diminuzione dei consumi per la crisi macroeconomica, della competizione da altre fonti e della generalizzata situazione di oversupply in Europa, in un contesto di rafforzamento del ruolo degli hub, sempre più liquidi.

Obiettivo prioritario è il focus su redditività e generazione di cassa sostenibile, attraverso le seguenti direttrici di intervento: (i) completo allineamento del portafoglio di approvvigionamento del gas ai prezzi di mercato e sostanziale recupero dell'anticipo finanziario outstanding al 2014 connesso ai volumi take-or-pay; (ii) semplificazione della macchina operativa e ottimizzazione dei costi di logistica con un risparmio di €300 milioni entro il 2018; (iii) sviluppo e crescita nei segmenti value added, in particolare retail, valorizzando la base clienti anche attraverso un modello di vendita prodotti extracommodity, trading e commercializzazione di GNL, sfruttando le opportunità commerciali nei mercati a premio e l'integrazione con l'upstream. Il flusso di cassa operativo cumulato previsto per il periodo 2015-2018 sarà pari a €3 miliardi.

Approvvigionamenti di gas naturale delle società consolidate (82,91 miliardi di metri cubi)



medie imprese ed enti pubblici dislocati su tutto il territorio nazionale e 2,2 milioni i clienti nei paesi europei in cui Eni opera.

In un contesto di mercato caratterizzato da un calo della domanda di circa dodici punti percentuali sul mercato domestico (con una flessione analoga nell'Unione Europea) per effetto della crisi dei consumi in tutti i segmenti di riferimento e da una crescente pressione competitiva, Eni ha posto in essere una serie di operazioni (rinegoziazioni di contratti di fornitura, azioni di efficienza e di ottimizzazione) atte a mitigare gli effetti negativi dell'attuale scenario di riferimento (per maggiori informazioni sul contesto competitivo del settore europeo del gas si veda il capitolo "Fattori di rischio" di seguito).

Mercato

Eni opera in un mercato dell'energia liberalizzato, nel quale i consumatori possono scegliere liberamente il fornitore di gas, valutare la qualità dei servizi e selezionare le offerte più adatte alle proprie esigenze di consumo. Complessivamente Eni rifornisce circa 2.400 clienti tra grandi imprese, produttori di energia elettrica, grossisti e operatori del settore dell'autotrazione. Sono invece 7,93 milioni i clienti tra famiglie, professionisti, piccole e

Gas naturale

Approvvigionamenti di gas naturale

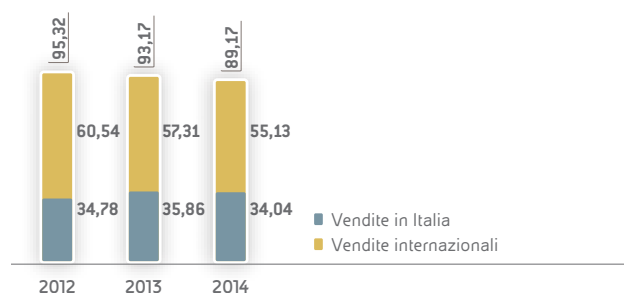
I volumi di gas naturale approvvigionati dalle società consolidate sono stati di 82,91 miliardi di metri cubi con un decremento rispetto al 2013 di 2,76 miliardi di metri cubi, pari al 3,2%.

I volumi di gas approvvigionati all'estero (75,99 miliardi di metri cubi dalle società consolidate), importati in Italia o venduti sui mercati esteri, pari al 92% del totale, sono in calo rispetto al 2013

Approvvigionamenti di gas naturale	(miliardi di metri cubi)	2012	2013	2014	Var. ass.	Var. %
ITALIA		7,55	7,15	6,92	(0,23)	(3,2)
Russia		19,83	29,59	26,68	(2,91)	(9,8)
Algeria (incluso il GNL)		14,45	9,31	7,51	(1,80)	(19,3)
Libia		6,55	5,78	6,66	0,88	15,2
Paesi Bassi		11,97	13,06	13,46	0,40	3,1
Norvegia		12,13	9,16	8,43	(0,73)	(8,0)
Regno Unito		3,20	3,04	2,64	(0,40)	(13,2)
Ungheria		0,61	0,48	0,38	(0,10)	(20,8)
Qatar (GNL)		2,88	2,89	2,98	0,09	3,1
Altri acquisti di gas naturale		5,43	3,63	5,56	1,93	53,2
Altri acquisti di GNL		2,09	1,58	1,69	0,11	7,0
ESTERO		79,14	78,52	75,99	(2,53)	(3,2)
TOTALE APPROVVIGIONAMENTI DELLE SOCIETA' CONSOLIDATE		86,69	85,67	82,91	(2,76)	(3,2)
Prelievi (immissioni) da (a) stoccaggio		(1,35)	(0,58)	(0,20)	0,38	65,5
Perdite di rete, differenze di misura e altre variazioni		(0,28)	(0,31)	(0,25)	0,06	19,4
DISPONIBILITÀ PER LA VENDITA DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE		85,06	84,78	82,46	(2,32)	(2,7)
Disponibilità per la vendita delle società collegate		7,53	5,78	3,65	(2,13)	(36,9)
Volumi E&P		2,73	2,61	3,06	0,45	17,2
TOTALE DISPONIBILITÀ PER LA VENDITA		95,32	93,17	89,17	(4,00)	(4,3)

Vendite gas mondo

(miliardi di metri cubi)



(-2,53 miliardi di metri cubi; -3,2%), per effetto della riduzione dei volumi approvvigionati in particolare in Russia (-2,91 miliardi di metri cubi), Algeria (-1,80 miliardi di metri cubi), Norvegia (-0,73 miliardi di metri cubi) e Regno Unito (-0,40 miliardi di metri cubi), parzialmente compensati dai maggiori acquisti da Libia (+0,88 miliardi di metri cubi) e Paesi Bassi (+0,40 miliardi di metri cubi). Gli approvvigionamenti in Italia (6,92 miliardi di metri cubi) sono in lieve calo (-0,23 miliardi di metri cubi) rispetto al 2013 per effetto del declino dei campi maturi.

Nel 2014 i principali flussi approvvigionati di gas equity derivano dalle produzioni: (i) dei giacimenti nazionali (5,6 miliardi di metri cubi); (ii) delle aree nel Mare del Nord britannico e norvegese (2,1 miliardi di metri cubi); (iii) dai giacimenti libici (2 miliardi di metri cubi); (iv) degli Stati Uniti (0,5 miliardi di metri cubi); (v) di altre aree europee (Croazia con 0,3 miliardi di metri cubi).

Considerando anche le vendite dirette del settore Exploration & Production e il GNL approvvigionato al terminale di liquefazione di Bonny in Nigeria, i volumi di gas equity sono stati di circa 16 miliardi di metri cubi e hanno coperto circa il 18% del totale delle disponibilità per la vendita.

Vendite di gas per entità	(miliardi di metri cubi)	2012	2013	2014	Var. ass.	Var. %
Vendite delle società consolidate		84,30	83,60	81,73	(1,87)	(2,2)
Italia (inclusi autoconsumi)		34,66	35,76	34,04	(1,72)	(4,8)
Resto d'Europa		44,57	42,30	43,07	0,77	1,8
Extra Europa		5,07	5,54	4,62	(0,92)	(16,6)
Vendite delle società collegate (quota Eni)		8,29	6,96	4,38	(2,58)	(37,1)
Italia		0,12	0,10		(0,10)	
Resto d'Europa		6,45	5,05	3,15	(1,90)	(37,6)
Extra Europa		1,72	1,81	1,23	(0,58)	(32,0)
E&P in Europa e nel Golfo del Messico		2,73	2,61	3,06	0,45	17,2
TOTALE VENDITE GAS MONDO		95,32	93,17	89,17	(4,00)	(4,3)

Vendite di gas per mercato	(miliardi di metri cubi)	2012	2013	2014	Var. ass.	Var. %
ITALIA		34,78	35,86	34,04	(1,82)	(5,1)
Grossisti		4,65	4,58	4,05	(0,53)	(11,6)
PSV e borsa		7,52	10,68	11,96	1,28	12,0
Industriali		6,93	6,07	4,93	(1,14)	(18,8)
PMI e terziario		0,81	1,12	1,60	0,48	42,9
Termoelettrici		2,55	2,11	1,42	(0,69)	(32,7)
Residenziali		5,89	5,37	4,46	(0,91)	(16,9)
Autoconsumi		6,43	5,93	5,62	(0,31)	(5,2)
VENDITE INTERNAZIONALI		60,54	57,31	55,13	(2,18)	(3,8)
Resto d'Europa		51,02	47,35	46,22	(1,13)	(2,4)
Importatori in Italia		2,73	4,67	4,01	(0,66)	(14,1)
Mercati europei		48,29	42,68	42,21	(0,47)	(1,1)
<i>Penisola Iberica</i>		6,29	4,90	5,31	0,41	8,4
<i>Germania/Austria</i>		7,78	8,31	7,44	(0,87)	(10,5)
<i>Benelux</i>		10,31	8,68	10,36	1,68	19,4
<i>Ungheria</i>		2,02	1,84	1,55	(0,29)	(15,8)
<i>Regno Unito</i>		4,75	3,51	2,94	(0,57)	(16,2)
<i>Turchia</i>		7,22	6,73	7,12	0,39	5,8
<i>Francia</i>		8,36	7,73	7,05	(0,68)	(8,8)
<i>Altro</i>		1,56	0,98	0,44	(0,54)	(55,1)
Mercati extra europei		6,79	7,35	5,85	(1,50)	(20,4)
E&P in Europa e nel Golfo del Messico		2,73	2,61	3,06	0,45	17,2
TOTALE VENDITE GAS MONDO		95,32	93,17	89,17	(4,00)	(4,3)

Le vendite di gas naturale nel 2014 sono state di 89,17 miliardi di metri cubi (inclusi gli autoconsumi, la quota Eni delle vendite delle società collegate valutate a equity e le vendite E&P in Europa e nel Golfo del Messico) con una flessione di 4 miliardi di metri cubi rispetto al periodo di confronto, pari al 4,3%.

In calo le vendite sul mercato domestico (34,04 miliardi di metri cubi; -5,1%). Le minori vendite al mercato industriale, residenziale e termoelettrico per effetto della contrazione della domanda, dello sfavorevole effetto climatico registrato nei mesi invernali, nonché dell'ulteriore deterioramento delle condizioni nel mercato termoelettrico per incremento dell'utilizzo delle fonti idroelettriche e rinnovabili e contrazione della richiesta, sono state parzialmente compensate dai maggiori volumi commercializzati sul mercato spot. Le vendite sui mercati europei di 42,21 miliardi di metri cubi sono diminuite dell'1,1% principalmente in Germania/Austria, Francia e Regno Unito a causa della pressione competitiva, parzialmente compensate dai maggiori volumi commercializzati in Benelux e Penisola Iberica.

Le vendite dirette del settore Exploration & Production in Nord Europa e Stati Uniti (3,06 miliardi di metri cubi) sono in aumento di 0,45 miliardi di metri cubi per effetto dei maggiori volumi commercializzati nel Mare del Nord.

In diminuzione del 14,1% i ritiri degli importatori in Italia per effetto della minore disponibilità di gas libico nonché le vendite sui mercati extra-europei (-20,4%) a causa dei minori volumi commercializzati negli Stati Uniti e in Argentina.

GNL

Nel 2014, le vendite di GNL (13,3 miliardi di metri cubi) sono aumentate di 0,9 miliardi di metri cubi rispetto al 2013. In particolare le vendite di GNL del settore Gas & Power (8,9 miliardi di metri cubi, incluse nelle vendite gas mondo) hanno riguardato principalmente il GNL proveniente dal Qatar, dall'Algeria e dalla Nigeria e commercializzato in Europa, Sud America e Far East.

Vendite di GNL	(miliardi di metri cubi)	2012	2013	2014	Var. ass.	Var. %
Vendite G&P		10,5	8,4	8,9	0,5	6,0
Resto d'Europa		7,6	4,6	5,0	0,4	8,7
Extra Europa		2,9	3,8	3,9	0,1	2,6
Vendite E&P		4,1	4,0	4,4	0,4	10,0
<i>Terminali:</i>						
Soyo (Angola)			0,1	0,1		
Bontang (Indonesia)		0,6	0,5	0,5		
Point Fortin (Trinidad & Tobago)		0,5	0,6	0,6		
Bonny (Nigeria)		2,7	2,4	2,8	0,4	16,7
Darwin (Australia)		0,3	0,4	0,4		
		14,6	12,4	13,3	0,9	7,3

Energia elettrica

Disponibilità di energia elettrica

Eni produce energia elettrica presso i siti di Ferrera Erbognone, Ravenna, Livorno, Mantova, Brindisi, Ferrara e Bolgiano. Nel 2014, la produzione di energia elettrica è stata di 19,55 terawattora con un decremento di 1,83 terawattora rispetto al 2013, pari all'8,6%, per effetto essenzialmente delle minori produzioni presso le centrali di Ravenna e Brindisi per il calo della domanda. Al 31 dicembre 2014, la potenza installata in esercizio è di 4,9 gigawatt (4,8 gigawatt al 31 dicembre 2013). L'attività di commercializzazione a completamento delle disponibilità di energia elettrica di 14,03 terawattora ha registrato un lieve aumento dei

volumi acquistati (+2,6%) per effetto principalmente dei maggiori acquisti sui mercati spot.

Vendite di energia elettrica

Nel 2014 le vendite di energia elettrica (33,58 terawattora) sono state destinate ai clienti del mercato libero (74%), borsa elettrica (14%), siti industriali (9%) e altro (3%).

Il calo del 4,2% rispetto al 2013 è dovuto ai minori volumi commercializzati ai clienti large e grossisti, parzialmente compensati dai maggiori volumi scambiati sulla borsa elettrica.

		2012	2013	2014	Var. ass.	Var. %
Acquisti di gas naturale	(milioni di metri cubi)	4.792	4.295	4.074	(221)	(5,1)
Acquisti di altri combustibili	(migliaia di tep)	462	449	338	(111)	(24,7)
Produzione di energia elettrica	(terawattora)	23,58	21,38	19,55	(1,83)	(8,6)
Produzione di vapore	(migliaia di tonnellate)	12.603	9.907	9.010	(897)	(9,1)

Disponibilità di energia elettrica	(terawattora)	2012	2013	2014	Var. ass.	Var. %
Produzione di energia elettrica		23,58	21,38	19,55	(1,83)	(8,6)
Acquisti di energia elettrica ^(a)		19,00	13,67	14,03	0,36	2,6
		42,58	35,05	33,58	(1,47)	(4,2)
Mercato libero		31,84	28,73	24,86	(3,87)	(13,5)
Borsa elettrica		6,10	1,96	4,71	2,75	..
Siti		3,30	3,31	3,17	(0,14)	(4,2)
Altro ^(a)		1,34	1,05	0,84	(0,21)	(20,0)
Vendite di energia elettrica		42,58	35,05	33,58	(1,47)	(4,2)

(a) Include gli sbilanciamenti di rete positivi e negativi.

Investimenti tecnici

Nel 2014 gli investimenti tecnici di €172 milioni hanno riguardato essenzialmente iniziative di flessibilizzazione e upgrading delle centrali

a ciclo combinato per la generazione elettrica (€98 milioni) e iniziative relative all'attività di commercializzazione del gas (€66 milioni).

Investimenti tecnici	(€ milioni)	2012	2013	2014	Var. ass.	Var. %
Mercato		200	206	164	(42)	(20,4)
Mercato		77	87	66	(21)	(24,1)
<i>Italia</i>		43	42	30	(12)	(28,6)
<i>Estero</i>		34	45	36	(9)	(20,0)
Generazione elettrica		123	119	98	(21)	(17,6)
Trasporto internazionale		13	23	8	(15)	(65,2)
		213	229	172	(57)	(24,9)
di cui:						
Italia		166	161	128	(33)	(20,5)
Estero		47	68	44	(24)	(35,3)

Refining & Marketing

Utile operativo adjusted

(€ milioni)

2012		(289)
2013		(457)
2014		(208)

Indice di frequenza infortuni

[infortuni/ore lavorate] x 1.000.000

2012		1,74
2013		1,01
2014		0,86

Lavorazioni in conto proprio

(milioni di tonnellate)

2012		30,01
2013		27,38
2014		25,03

Emissioni dirette di gas serra

(milioni di tonnellate di CO₂eq)

2012		6,06
2013		5,20
2014		5,34

Vendite di prodotti petroliferi rete Europa

(milioni di tonnellate)

2012		10,87
2013		9,69
2014		9,21

Indice di soddisfazione cliente

(scala likert)

2012		7,90
2013		8,10
2014		8,20

-30% vs 2012

capacità di raffinazione grazie alla riconversione degli impianti di biocarburanti

0,3 milioni di tonnellate/anno

capacità produttiva della Green Refinery di Venezia

78%

tasso di utilizzo impianti determinando un margine di breakeven di 6\$/barile

Definito **accordo**

per la conversione in bioraffineria della **Raffineria di Gela**

+2,09 milioni di tonnellate

di carburanti immessi sul mercato contenenti biocarburanti

+32,1% vs 2013

Standard Eni Refining Margin nonostante la debolezza strutturale dell'industria

Performance dell'anno

- Nel 2014 prosegue il trend di miglioramento dell'indice di frequenza infortuni dei dipendenti e contrattisti (-14,9%).
- Le emissioni di GHG hanno registrato un aumento del 2,7% per effetto dell'inclusione nel perimetro di consolidamento del settore Refining & Marketing della centrale termoelettrica ex EniPower di Taranto a partire dall'ottobre 2013.
- Nel 2014 il settore Refining & Marketing ha ridotto la perdita netta adjusted a €147 milioni (€232 milioni nel 2013) per effetto del recupero del margine di raffinazione registrato in particolar modo nell'ultima parte dell'esercizio grazie anche al calo delle quotazioni del greggio, alle ristrutturazioni di capacità compreso l'avvio del progetto Green Refinery presso Venezia nonché alle iniziative di efficienza, in particolare volte alla riduzione dei costi energetici e dei costi generali. I risultati del Marketing hanno registrato una forte crescita anche grazie al repentino calo delle quotazioni rispetto all'analogo periodo dello scorso anno nonostante la contrazione dei consumi e l'intensificarsi della pressione competitiva.
- Nel 2014 le lavorazioni di petrolio e di semilavorati in conto proprio sono state di 25,03 milioni di tonnellate in diminuzione dell'8,6% rispetto al 2013. In Italia la flessione dell'11,7% dei volumi processati è dovuta principalmente allo scenario sfavorevole registrato nella prima parte dell'esercizio nonché alle fermate dei siti di Gela e Venezia. In lieve aumento (+3%) le lavorazioni presso l'impianto di Milazzo in particolare per la ripresa dello scenario nell'ultimo trimestre. All'estero le lavorazioni in conto proprio sono aumentate del 6% principalmente in Repubblica Ceca per la fermata della raffineria di Kralupy nel 2013.
- La produzione di biocombustibili dell'anno è stata pari a 12,93 milioni di tonnellate, in aumento del 19,3% per effetto dell'avvio della bioraffineria di Porto Marghera.
- Le vendite rete in Italia di 6,14 milioni di tonnellate sono diminuite del 7,5%, per effetto della forte pressione competitiva. La quota di mercato media del 2014 è del 25,5% in calo di due punti percentuali rispetto al 2013.

- Le vendite rete nel Resto d'Europa pari a 3,07 milioni di tonnellate sono sostanzialmente stabili rispetto al 2013 (+0,7%); le maggiori vendite in Germania e Austria sono state compensate dalle minori vendite nelle altre consociate.
- Gli investimenti tecnici di €537 milioni hanno riguardato l'attività di raffinazione, supply e logistica (€362 milioni) principalmente per la riconversione della raffineria di Venezia in bioraffineria, per il mantenimento e il miglioramento della flessibilità e delle rese degli impianti, in particolare presso la raffineria di Sannazzaro, e nel marketing, la ristrutturazione della rete di distribuzione di carburanti (€175 milioni).
- Nel 2014 la spesa complessiva in attività di ricerca e sviluppo del settore Refining & Marketing è stata di circa €18 milioni. Nel corso dell'anno sono state depositate 15 domande di brevetto.

Razionalizzazione del portafoglio

In linea con la strategia di focalizzazione nei mercati con maggiori prospettive di redditività, è stato definito il contratto preliminare vincolante per la cessione delle attività di distribuzione carburanti rete in Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca e in Romania e la quota di capacità di raffinazione per il relativo supply di prodotti attraverso l'interest del 32,445% in Ceska Rafinerska AS. Il perfezionamento della transazione è soggetta ad alcune condizioni sospensive tra le quali il nulla osta da parte delle competenti autorità antitrust europee. Eni rimarrà attiva nei tre paesi attraverso la commercializzazione di lubrificanti extrarete.

Piano di sviluppo di Gela

Nel novembre 2014 è stato concordato con il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Sicilia e le parti sociali, il piano di rilancio del sito di Gela. Il punto chiave dell'accordo è la riconversione della raffineria in bioraffineria, secondo il modello "Green Refinery" già sperimentato a Venezia per la produzione di diesel da materia prima vegetale attraverso l'utilizzo della tecnologia proprietaria Ecofining™ e la costruzione di un moderno polo logistico. Nell'ambito dell'accordo è prevista la ripresa delle attività upstream in Sicilia con iniziative di esplorazione e produzione nel territorio della Regione e nell'offshore nonché la realizzazione di interventi di risanamento ambientale e di un Safety Competence Center (SCC), centro di eccellenza Eni in tema di sicurezza. Eni ha pianificato investimenti di circa €2,2 miliardi per tali iniziative, dedicate in particolare ai progetti upstream nella regione siciliana.

Avvio della bioraffineria di Venezia

Nel giugno 2014 è stata avviata la bioraffineria di Porto Marghera, della capacità di circa 300 mila tonnellate/anno di green diesel prodotti da oli vegetali raffinati con tecnologia Eni (Ecofining™); tale gasolio è destinato a coprire circa la metà del fabbisogno annuo di bio-componenti per Eni, garantendo una nuova prospettiva al sito industriale con vantaggi economici e ambientali.

Strategia

La priorità del settore Refining & Marketing sarà quella di ripristinare la redditività in un contesto di deboli fondamentali nel mercato europeo della raffinazione, caratterizzato da un'overcapacity strutturale. Nei prossimi 4 anni verrà completato il processo di trasformazione portando al breakeven sia il flusso di cassa operativo sia l'EBIT adjusted già al 2015 attraverso: (i) il completamento del processo di razionalizzazione e riconversione degli impianti in Italia e all'estero con un'ulteriore riduzione del 20% della capacità di raffinazione che si aggiungerà al 30% già conseguito nel 2014; (ii) il continuo miglioramento dell'efficienza; (iii) lo sviluppo delle attività di marketing e la razionalizzazione del portafoglio di attività in Italia e all'estero. Complessivamente le azioni programmate consentiranno di ridurre il margine di breakeven adjusted nella raffinazione a circa 3/\$ bl a fine piano.

Approvvigionamento e commercializzazione

Nel 2014 sono state acquistate 70,14 milioni di tonnellate di petrolio (65,96 milioni di tonnellate nel 2013), di cui 27,47 milioni di tonnellate dal settore Exploration & Production, 25,60 milioni di tonnellate sul mercato spot e 17,07 milioni di tonnellate dai Paesi produttori con contratti a termine. La ripartizione degli acquisti per area geografica è la seguente: 35% dalla Russia, 18% dall'Africa Occidentale, 11% dal Mare del Nord, 8% dal Medio Oriente, 7% dall'Africa Settentrionale, 6% dall'Italia e 15% da altre aree.

Sono state commercializzate 49,99 milioni di tonnellate di petrolio, in aumento del 13,7% rispetto al 2013 (+6,03 milioni di tonnellate). Sono state acquistate 4,94 milioni di tonnellate di semilavorati (5,31 milioni di tonnellate nel 2013) per l'impiego come materia prima negli impianti di conversione e 20,87 milioni di tonnellate di prodotti (17,79 milioni di tonnellate nel 2013) destinati alla vendita sui mercati esteri (16,13 milioni di tonnellate) e sul mercato italiano (4,74 milioni di tonnellate) a completamento delle disponibilità da produzione.

Acquisti	(milioni di tonnellate)	2012	2013	2014	Var. ass.	Var. %
Greggi equity						
Produzione Eni estero		23,57	22,46	23,66	1,20	5,3
Produzione Eni nazionale		3,35	3,69	3,81	0,12	3,3
		26,92	26,15	27,47	1,32	5,0
Altri greggi						
Acquisti spot		24,95	25,27	25,60	0,33	1,3
Contratti a termine		10,34	14,54	17,07	2,53	17,4
		35,29	39,81	42,67	2,86	7,2
Totale acquisti di greggi						
		62,21	65,96	70,14	4,18	6,3
Acquisti di semilavorati		4,53	5,31	4,94	(0,37)	(7,0)
Acquisti di prodotti		20,52	17,79	20,87	3,08	17,3
TOTALE ACQUISTI						
		87,26	89,06	95,95	6,89	7,7
Consumi per produzione di energia elettrica		(0,75)	(0,55)	(0,57)	(0,02)	(3,6)
Altre variazioni ^(a)		(1,63)	(1,06)	(0,99)	0,07	6,6
		84,88	87,45	94,39	6,94	7,9

[a] Include le variazioni delle scorte, i cali di trasporto, i consumi e le perdite.

Raffinazione

Le lavorazioni di petrolio e di semilavorati in conto proprio nel 2014 sono state di 25,03 milioni di tonnellate con una diminuzione dell'8,6% rispetto al 2013 [-2,35 milioni di tonnellate]. In Italia la flessione dei volumi processati (-11,7%) è dovuta principalmente allo scenario sfavorevole registrato nella prima parte dell'esercizio nonché alle fermate dei siti di Gela e Venezia. In lieve aumento (+3%) le lavorazioni presso l'impianto di Milazzo.

All'estero le lavorazioni in conto proprio di 5,11 milioni di tonnellate sono aumentate del 6% (pari a circa 300 mila tonnellate) in particola-

re in Repubblica Ceca presso la raffineria di Kralupy che nel 2013 era stata oggetto di fermate manutentive programmate.

Le lavorazioni complessive sulle raffinerie di proprietà sono state di 16,24 milioni di tonnellate, in diminuzione di 2,75 milioni di tonnellate (-14,5%) rispetto al 2013; il tasso di utilizzo degli impianti, che media la complessità delle raffinerie con la capacità di utilizzo, è pari al 78%. Il 25,2% del petrolio lavorato è di produzione Eni, in aumento di 1,5 punti percentuali rispetto al 2013 (23,7%).

Disponibilità di prodotti petroliferi	(milioni di tonnellate)	2012	2013	2014	Var. ass.	Var. %
ITALIA						
Lavorazioni sulle raffinerie di proprietà		20,84	18,99	16,24	(2,75)	(14,5)
Lavorazioni in conto terzi		(0,47)	(0,57)	(0,58)	(0,01)	(1,8)
Lavorazioni sulle raffinerie di terzi		4,52	4,14	4,26	0,12	2,9
Lavorazioni in conto proprio		24,89	22,56	19,92	(2,64)	(11,7)
Consumi e perdite		(1,34)	(1,23)	(1,33)	(0,10)	(8,1)
Prodotti disponibili da lavorazioni		23,55	21,33	18,59	(2,74)	(12,8)
Acquisti prodotti finiti e variazioni scorte		3,35	4,42	5,38	0,96	21,7
Prodotti finiti trasferiti al ciclo estero		(2,36)	(1,85)	(0,64)	1,21	65,4
Consumi per produzione di energia elettrica		(0,75)	(0,55)	(0,57)	(0,02)	(3,6)
Prodotti venduti		23,79	23,35	22,76	(0,59)	(2,5)
ESTERO						
Lavorazioni in conto proprio		5,12	4,82	5,11	0,29	6,0
Consumi e perdite		(0,23)	(0,22)	(0,21)	0,01	4,5
Prodotti disponibili da lavorazioni		4,89	4,60	4,90	0,30	6,5
Acquisti prodotti finiti e variazioni scorte		17,29	13,69	16,11	2,42	17,7
Prodotti finiti trasferiti dal ciclo Italia		2,36	1,85	0,64	(1,21)	(65,4)
Prodotti venduti		24,54	20,14	21,65	1,51	7,5
Lavorazioni in conto proprio in Italia e all'estero		30,01	27,38	25,03	(2,35)	(8,6)
<i>di cui: lavorazioni in conto proprio di greggi equity</i>		6,39	5,93	5,81	(0,12)	(2,0)
Vendite di prodotti petroliferi in Italia e all'estero		48,33	43,49	44,41	0,92	2,1
Vendite di greggi		36,56	43,96	49,99	6,03	13,7
TOTALE VENDITE		84,89	87,45	94,40	6,95	7,9

Nel corso dell'anno è stato portato a regime di marcia stabile l'impianto industriale di conversione residui **EST (Eni Slurry Technology)** presso la Raffineria di Sannazzaro de' Burgondi con prestazioni in linea con le aspettative. La tecnologia EST, a differenza delle tecnologie di conversione residui attualmente disponibili, non produce sottoprodotti ma converte interamente la carica a distillati ed è in grado di valorizzare i residui di distillazione di greggi pesanti ed extrapesanti, nonché le risorse non convenzionali. È inoltre in corso un'attività di valutazione di eventuale licensing out della tecnologia presso alcune oil companies interessate all'utilizzo di EST nelle proprie raffinerie o per la valorizzazione di riserve di greggi pesanti.

Nel corso del 2014 è stata consolidata la formulazione del catalizzatore proprietario **T-Sand**, tecnologia in grado di generare prodotti di elevata qualità, sempre più ecosostenibili. In particolare, il catalizzatore T-Sand è un sistema catalitico di idrotrattamento e dearomatizzazione che consente di ottenere gasoli a basso contenuto di composti poliaromatici e a ridotta emissione di particolato.

Nel 2014 è proseguito l'impegno di Eni nell'innovazione nel campo

dei biocarburanti, che ha portato al deposito di numerosi brevetti. Lo sviluppo di nuovi bio-componenti potrà far leva sulla produzione di green diesel nella Green Refinery di Venezia, consentendo di immettere sul mercato carburanti distintivi di elevata qualità prodotti da fonti rinnovabili.

Nel corso dell'anno è stata applicata con successo la tecnologia proprietaria **e-vpms™** (eni-vibroacoustic pipeline monitoring system), installata alla fine del 2013 sull'oleodotto di 113 km Gaeta-Pomezia, che ha permesso di localizzare in tempo reale gli attacchi fraudolenti cui è sottoposta, riducendo notevolmente gli spill.

Distribuzione di prodotti petroliferi

Nel 2014 le vendite di prodotti petroliferi (44,41 milioni di tonnellate) sono aumentate di 0,92 milioni di tonnellate rispetto al 2013, pari al 2,1%, per effetto principalmente dei maggiori volumi venduti a società petrolifere e trader all'estero.

Vendite di prodotti petroliferi in Italia e all'estero (milioni di tonnellate)	2012	2013	2014	Var. ass.	Var. %
Rete	7,83	6,64	6,14	(0,50)	(7,5)
Extrarete	8,62	8,37	7,57	(0,80)	(9,6)
Petrolchimica	1,26	1,32	0,97	(0,35)	(26,5)
Altre vendite	6,08	7,01	8,08	1,07	15,3
Vendite in Italia	23,79	23,34	22,76	(0,58)	(2,5)
Rete Resto d'Europa	3,04	3,05	3,07	0,02	0,7
Extrarete Resto d'Europa	3,96	4,23	4,60	0,37	8,7
Extrarete mercati extra europei	0,42	0,43	0,43		
Altre vendite	17,12	12,44	13,55	1,11	8,9
Vendite all'estero	24,54	20,15	21,65	1,50	7,4
VENDITE DI PRODOTTI PETROLIFERI IN ITALIA E ALL'ESTERO	48,33	43,49	44,41	0,92	2,1

Vendite rete Italia

Nel 2014, le vendite sulla rete in Italia (6,14 milioni di tonnellate) sono in flessione rispetto al 2013 (circa 500 mila tonnellate, -7,5%) per effetto della contrazione dei consumi di tutti i prodotti. L'erogato medio riferito a benzina e gasolio (1.534 mila litri) ha registrato una diminuzione di circa 124 mila litri rispetto al 2013. La quota di mercato media del 2014 è del 25,5% in diminuzione di 2 punti percentuali rispetto al 2013.

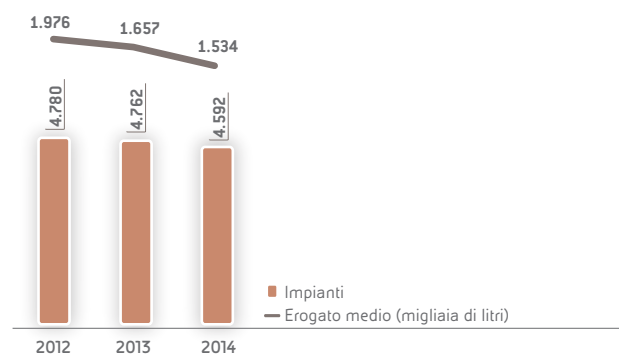
Al 31 dicembre 2014 la rete di distribuzione in Italia è costituita da 4.592 stazioni di servizio con un decremento di 170 unità rispetto al 31 dicembre 2013 (4.762 stazioni di servizio) per effetto del saldo negativo tra chiusure di impianti a basso erogato e aperture di nuovi impianti (97 unità) e del mancato

rinnovo di 2 concessioni autostradali, al quale si aggiunge il saldo negativo tra stipule/risoluzioni di contratto di convenzionamento (71 unità).

Con riferimento all'iniziativa promozionale "you&eni", il programma di fidelizzazione dei clienti lanciato nel febbraio 2010 con durata quinquennale, le carte che nel 2014 hanno effettuato almeno una transazione sono circa 1,9 milioni di cui circa 1 milione rappresentate dalle carte consumer di pagamento e loyalty. Il volume venduto a clienti che hanno usufruito dell'accumulo punti con le card è stato pari a circa il 37% dell'erogato complessivo della rete al netto della modalità iperself che non prevede l'accumulo di punti.

Vendite per prodotto/canale	(milioni di tonnellate)	2012	2013	2014	Var. ass.	Var. %
Italia		16,45	15,01	13,71	(1,30)	(8,7)
Vendite rete		7,83	6,64	6,14	(0,50)	(7,5)
Benzina		2,41	1,96	1,71	(0,25)	(12,8)
Gasolio		5,08	4,33	4,07	(0,26)	(6,0)
GPL		0,31	0,32	0,32		
Altri prodotti		0,03	0,03	0,04	0,01	33,3
Vendite extrarete		8,62	8,37	7,57	(0,80)	(9,6)
Gasolio		4,07	4,09	3,54	(0,55)	(13,4)
Oli combustibili		0,33	0,24	0,12	(0,12)	(50,0)
GPL		0,30	0,30	0,28	(0,02)	(6,7)
Benzina		0,20	0,25	0,30	0,05	20,0
Lubrificanti		0,09	0,09	0,09		
Bunker		1,19	1,00	0,91	(0,09)	(9,0)
Jet fuel		1,56	1,58	1,59	0,01	0,6
Altri prodotti		0,88	0,82	0,74	(0,08)	(9,8)
Estero (rete + extrarete)		7,42	7,71	8,10	0,39	5,1
Benzina		1,81	1,73	1,80	0,07	4,0
Gasolio		3,96	4,23	4,48	0,25	5,9
Jet fuel		0,44	0,51	0,56	0,05	9,8
Oli combustibili		0,19	0,22	0,18	(0,04)	(18,2)
Lubrificanti		0,09	0,10	0,10		
GPL		0,52	0,51	0,55	0,04	7,8
Altri prodotti		0,41	0,41	0,43	0,02	4,9
		23,87	22,72	21,81	(0,91)	(4,0)

Stazioni di servizio in Italia ed erogato medio
(numero)



Vendite rete Resto d'Europa

Le vendite rete nel Resto d'Europa pari a 3,07 milioni di tonnellate sono sostanzialmente in linea rispetto al 2013 (+0,7%). I maggiori volumi commercializzati in Germania e Austria sono stati compensati dalle minori vendite in Francia e Repubblica Ceca.

Al 31 dicembre 2014 la rete di distribuzione nel Resto d'Europa è costituita da 1.628 stazioni di servizio con un aumento di 4 unità rispetto al 31 dicembre 2013 (1.624 stazioni di servizio). L'evoluzione della rete ha visto: (i) la chiusura di 15 impianti a basso erogato, principalmente in Francia; (ii) il saldo positivo di 10 unità tra stipule/risoluzioni di contratti di convenzionamento, in particolare in Germania e Svizzera; (iii) l'acquisto di 8 impianti principalmente in Germania; (iv) l'apertura di 1 nuovo punto vendita.

L'erogato medio (2.258 mila litri) è in diminuzione di circa 64 mila litri rispetto al 2013 (2.322 mila litri).

Vendite sul mercato extrarete e altre vendite

Le vendite extrarete in Italia di 7,57 milioni di tonnellate (-800 mila tonnellate; -9,6%) hanno registrato una flessione su tutti i prodotti, in particolare gasolio per riscaldamento a causa dello sfavorevole effetto climatico, nonché combustibili e bunkeraggi per effetto del calo della domanda. La quota di mercato extrarete media nel 2014 è del 26,7% (28,8% nel 2013). Le vendite al settore Chimica (0,97 milioni di tonnellate) hanno registrato una riduzione rispetto al 2013 (-350 mila tonnellate) riferibile alle minori forniture di feedstock.

Le vendite extrarete nel resto d'Europa, pari a 4,60 milioni di tonnellate, in aumento dell'8,7% rispetto al 2013, riflettono essenzialmente maggiori vendite in Repubblica Ceca, Ungheria e Francia. Le altre vendite in Italia e nel resto d'Europa (21,63 milioni di tonnellate) sono in aumento di 2,18 milioni di tonnellate, pari all'11,2%, per effetto delle maggiori vendite ad altre società petrolifere.

Nel corso del 2014 sono stati sviluppati e resi disponibili alla commercializzazione su scala mondiale una serie di **pacchetti di additivi** per la produzione di **lubrificanti** sia per autovetture sia per trazione pesante. In tale ambito è stata inoltre avviata la commercializzazione di un olio motore a elevatissima fuel economy contenente componenti di origine bio nel mercato del Nord Europa.

Nell'ambito dei prodotti per i **mezzi navali** nel 2014 sono stati sviluppati: (i) un **combustibile diesel** a elevata concentrazione di origine green (50%) per utilizzo sulle navi della Marina Militare e della NATO nonché l'utilizzo di varie concentrazioni del Green Diesel prodotto dalla Raffineria di Venezia in gasoli regular

e top quality per light duty e (ii) una **linea di detergenti** nel campo dei prodotti per lubrificanti marina e trazione “Low SAPS” (a basso contenuto di ceneri solfatate, fosforo e zolfo) compatibili con i sistemi di post-trattamento dei gas di scarico.

In collaborazione con Versalis è in corso un'attività che punta a sviluppare nel medio termine una **linea di lubrificanti** a elevata sostenibilità ambientale, formulati con componenti derivati da biomasse sostenibili sintetizzati nei poli della chimica verde di Porto Torres e Porto Marghera.

Investimenti tecnici

Nel 2014, gli investimenti tecnici del settore di €537 milioni hanno riguardato principalmente: (i) l'attività di raffinazione, supply e logistica in Italia (€357 milioni) e all'estero (€5 milioni), per la riconversione della raffineria di Venezia in bioraffineria, finalizzati essenzialmente al mantenimento e al miglioramento del grado di conversione e della flessibilità degli impianti, nonché a interventi in materia di salute, sicurezza e ambiente; (ii) il potenziamento e la ristrutturazione della rete di distribuzione di prodotti petroliferi in Italia (€109 milioni) e nel Resto d'Europa (€66 milioni).

Investimenti tecnici	(€ milioni)	2012	2013	2014	Var. ass.	Var. %
Raffinazione, supply e logistica		675	497	362	(135)	(27,2)
Italia		671	491	357	(134)	(27,3)
Estero		4	6	5	(1)	(16,7)
Marketing		223	175	175		
Italia		163	107	109	2	1,9
Estero		60	68	66	(2)	(2,9)
		898	672	537	(135)	(20,1)

Utile operativo adjusted (€ milioni)

2012		(483)
2013		(386)
2014		(346)

Emissioni dirette di gas serra (milioni di tonnellate di CO₂eq)

2012		3,72
2013		3,69
2014		3,09

71,3%

tasso di utilizzo medio degli impianti grazie alla ristrutturazione del business

Nuove **partnership** strategiche nel **Far East**

Indice di frequenza infortuni (infortuni/ore lavorate) x 1.000.000

2012		1,09
2013		0,57
2014		0,28

Vendite di prodotti petrolchimici (migliaia di tonnellate)

2012		3.953
2013		3.785
2014		3.463

Avviati gli impianti relativi alla **Chimica Verde** in Sardegna attraverso la riconversione del sito di **Porto Torres**

€40 milioni spesa in ricerca e sviluppo

Produzioni (migliaia di tonnellate)

2012		6.090
2013		5.817
2014		5.283

Tasso di riutilizzo dell'acqua dolce (%)

2012		81,6
2013		86,2
2014		87,7

Cessione dell'impianto di **Sarroch** in linea con la strategia di turnaround

14 nuove domande di brevetto depositate

Performance dell'anno

- Nel corso del 2014 l'indice di frequenza infortuni (dipendenti e contrattisti) si è più che dimezzato (-50,9%) rispetto allo scorso esercizio proseguendo nel positivo trend registrato negli ultimi anni.
- Nel 2014 le emissioni di gas serra e le altre emissioni in atmosfera evidenziano un miglioramento rispetto al 2013 (-16,3%) in relazione alla sostanziale ristrutturazione degli assetti produttivi di Versalis con la chiusura delle attività presso il sito di Hythe nonché la fermata del petrolchimico di Porto Marghera per la quasi totalità dell'anno. In miglioramento il tasso di riutilizzo dell'acqua dolce che sale all'87,7%.
- Nel 2014 il settore ha registrato una perdita netta adjusted di €277 milioni con un miglioramento di €61 milioni rispetto al 2013, beneficiando del miglioramento dei margini su intermedi e polietilene registrato nell'ultima parte dell'esercizio, nonostante la perdurante debolezza della domanda di commodity dovuta all'andamento congiunturale e la competizione dei produttori extra-UE. Il risultato ha beneficiato delle azioni di efficienza e di ristrutturazione in relazione in particolare all'avvio del progetto Chimica Verde di Porto Torres e alla fermata di alcune linee di produzione non economiche.
- Le vendite di prodotti petrolchimici di 3.463 mila tonnellate sono diminuite di 322 mila tonnellate rispetto al 2013 (-8,5%) a causa del calo dei consumi.
- Le produzioni di 5.283 mila tonnellate sono diminuite di 534 mila tonnellate (-9,2%) per effetto della debolezza della domanda in tutti i settori. Riduzioni più significative hanno riguardato i segmenti degli elastomeri e del polietilene.
- Nel 2014 la spesa complessiva in attività di Ricerca e Sviluppo è stata di circa €40 milioni in linea con l'esercizio precedente. Sono state depositate 14 domande di brevetto.

Ristrutturazione delle attività petrolchimiche in Sardegna

- Nel giugno 2014 sono stati avviati gli impianti relativi al progetto Chimica Verde di Matrìca, la joint venture paritetica Versalis-Novamont, che segna la riconversione del polo petrolchimico di Porto Torres. L'innovativa tecnologia utilizzata dagli impianti è in grado di trasformare

oli vegetali in monomeri e intermedi, componenti base per la produzione di bio-prodotti più complessi destinati a vari settori industriali (pneumatici, bio-lubrificanti, plastiche, ecc.). La capacità produttiva di tali impianti è di circa 70 mila tonnellate/anno ed essi entreranno gradualmente a regime nel corso del 2015. L'impianto di cracking a carica petrolifera è stato chiuso in via definitiva.

➤ A fine dicembre 2014 è stato ceduto l'impianto di Sarroch al gruppo petrolifero Saras che opera l'adiacente raffineria. L'accordo prevede l'acquisizione da parte di Saras delle attività Versalis connesse al ciclo produttivo della raffineria, in particolare l'impianto di reforming, l'impianto splitter del propilene e i relativi servizi, incluso il sistema logistico. Versalis continuerà a operare nel sito con le attività di miglioramento ambientale programmate e per eseguire gli interventi di messa in sicurezza conseguenti alla fermata delle produzioni non comprese nell'accordo.

Progetto Chimica Verde

➤ Nel novembre 2014 è stato definito con il Ministero dello Sviluppo Economico e le parti sociali il piano di rilancio del polo petrolchimico di Porto Marghera attraverso lo sviluppo di un innovativo progetto di Chimica Verde. Il progetto "verde" in partnership con la società americana Elevance Renewable Science Inc. prevede l'industrializzazione, con impianti world-scale primi al mondo nel loro genere, di una nuova tecnologia per la produzione di biointermedi chimici da oli vegetali destinati a settori applicativi a elevato valore aggiunto quali detergenti, bio-lubrificanti e prodotti chimici per l'industria petrolifera.

Iniziative di sviluppo e sostenibilità

➤ Nel novembre 2014 è stata firmata una partnership con la società statunitense Solazyme, produttrice di oli da fonti rinnovabili e bio-prodotti, volta a favorire l'ingresso sul mercato e la commercializzazione di Encapso™, il primo lubrificante biodegradabile incapsulato per fluidi utilizzato nell'industria della perforazione petrolifera disponibile in commercio. Tale prodotto potrà essere impiegato anche nelle attività di perforazione del Gruppo Eni.

➤ A seguito della partnership strategica siglata nel 2013 tra Versalis e Yulex Corporation – azienda americana leader nella produzione di biomateriali con elevate competenze agronomiche – finalizzata alla produzione di gomma naturale utilizzando biomasse "non-food feedstocks" sono attualmente in fase di consolidamento il protocollo agronomico e l'ingegnerizzazione della tecnologia innovativa che prevede lo sviluppo dell'intera filiera produttiva, dalla coltivazione all'estrazione della gomma naturale, fino alla costruzione di una centrale elettrica a biomassa.

Strategia

Versalis è stata penalizzata da una forte contrazione della domanda di mercato e dalla pressione competitiva, in particolare nei business "commodity" e a più basso contenuto tecnologico. In tale contesto, obiettivo prioritario è rendere economicamente sostenibile Versalis nel medio e lungo termine.

Il breakeven del risultato operativo adjusted e di cassa è previsto a partire dal 2016, attraverso l'attuazione e/o il completamento delle seguenti linee strategiche: (i) riconversione dei siti critici (in particolare Porto Torres, Priolo, Porto Marghera, Sarroch, Hythe) con fermata e/o dismissione delle produzioni non più competitive e consolidamento dei business rimanenti; (ii) rifocalizzazione su produzioni a più alto valore aggiunto anche attraverso lo sviluppo della chimica "verde"; (iii) potenziamento della piattaforma produttiva attraverso l'internazionalizzazione del business per presidiare clienti sempre più globali e mercati a più alta crescita anche attraverso alleanze strategiche.

Vendite – produzioni – prezzi

Nel 2014 le vendite (3.463 mila tonnellate) sono in flessione dell'8,5% rispetto al 2013 (-322 mila tonnellate) a causa principalmente della debolezza della domanda. Le flessioni più significative sono state registrate nelle olefine (-19%) e negli aromatici (-14%) a causa della fermata degli impianti cracking e aromatici di Porto Marghera, a partire da fine febbraio. Le vendite dei polimeri risultano sostanzialmente in linea rispetto allo scorso esercizio.

I prezzi medi unitari sono stati complessivamente inferiori del 3% rispetto al 2013, con trend differenziati nei vari business: i prezzi delle olefine riflettono il forte calo delle quotazioni del butadiene (-17%) e degli xileni (-15%) a causa della debolezza del mercato e della sovra-capacità produttiva. I prezzi medi degli elastomeri (-8%) hanno risentito della competizione di prezzo dei prodotti di importazione asiatica. In calo del -4% i prezzi degli stirenici, stabili invece i prezzi medi del polietilene, per effetto della carenza di prodotto in Europa.

Le produzioni ammontano a 5.283 mila tonnellate (-534 mila tonnellate, pari al -9,2% rispetto al 2013) per effetto principalmente del calo registrato nel business degli intermedi (-14%) a seguito della fermata del cracker di Porto Marghera e degli elastomeri (-8%) a causa della contrazione della domanda. Più contenute le riduzioni negli stirenici (-4%). In controtendenza le produzioni di polietilene (+2%) per il parziale recupero delle vendite rispetto allo scorso anno.

Le principali flessioni produttive si sono registrate presso l'impianto di Porto Marghera (-85%) per effetto della fermata a fine febbraio degli impianti di cracking e aromatici sino a fine 2014 e di

Sarroch (-23%) per la riduzione delle produzioni dovute al difficile contesto competitivo. In aumento le produzioni dei cracker Priolo e Dunkerque che hanno marciato a pieno regime per compensare la mancata produzione del sito di Porto Marghera. All'estero è stato fermato a fine marzo l'impianto di gomme e lattici di Hyte.

La capacità produttiva nominale si è ridotta a seguito del processo di razionalizzazione attuato nell'anno, con un tasso di utilizzo medio degli impianti, calcolato sulla capacità nominale, che è risultato pari al 71,3% (65,3% nel 2013).

Disponibilità di prodotti	(migliaia di tonnellate)	2012	2013	2014	Var. ass.	Var. %
Intermedi		3.595	3.462	2.972	(490)	(14,2)
Polimeri		2.495	2.355	2.311	(44)	(1,9)
Produzioni		6.090	5.817	5.283	(534)	(9,2)
Consumi e perdite		(2.545)	(2.394)	(2.292)	102	(4,3)
Acquisti e variazioni rimanenze		408	362	472	110	30,4
		3.953	3.785	3.463	(322)	(8,5)

Andamento per business

Intermedi

I ricavi degli intermedi (€2.310 milioni) sono in flessione del 14,7% (-€399 milioni rispetto al 2013) a causa della fermata degli impianti di cracking di Porto Marghera, con effetti anche sui volumi commercializzati di aromatici e derivati. La riduzione delle vendite di butadiene (-31%) e xileni (-34%) è attribuibile alla debolezza di mercato e alla sovra-capacità produttiva in Europa. I prezzi medi unitari hanno registrato una riduzione complessiva del 2%, con un calo dei prezzi medi degli aromatici del 7% (in particolare le quotazioni degli xileni si sono ridotte del 15% per effetto della debolezza della domanda) e delle olefine dell'1%, per effetto del calo dei prezzi di etilene e butadiene che è stato quasi completamente compensato dal rafforzamento delle quotazioni del propilene.

Le produzioni di intermedi (2.972 mila tonnellate) hanno registrato un calo del 14,2% rispetto al 2013 (-490 mila tonnellate), per effetto dei minori volumi di olefine (-11%) e aromatici (-31%) a seguito della fermata del cracker di Porto Marghera a partire da metà febbraio, con prolungamento sino a fine 2014, nonché delle minori produzioni di Sarroch. In calo anche i volumi prodotti di derivati (-10%), che sono stati penalizzati da disservizi e dalla fermata programmata nella seconda parte dell'anno.

Polimeri

I ricavi dei polimeri (€2.800 milioni) sono diminuiti del 4,5% (-€133 milioni rispetto al 2013) per effetto principalmente del calo dei prezzi medi unitari nel business elastomeri (-8%) e dei volumi venduti (-5%) per effetto della persistente debolezza della domanda nei mercati di sbocco automotive e dei bassi prezzi dei prodotti provenienti dal mercato asiatico. Tale performance negativa è stata inoltre accentuata dal calo dei prezzi medi degli stirenici (-4%), con volumi di vendite in contrazione del 4%, anche per nuove importazioni dal Nord Africa. Rimangono stabili i prezzi del polietilene.

Tra i volumi venduti degli elastomeri, parziale ripresa nelle vendite di gomme termoplastiche (+9%) e delle gomme speciali EPDM (+5%), che compensano parzialmente le minori vendite di gomme commodities (SBR -11% e BR -3%), nitriliche (-9%) e lattici (-19%). La flessione dei volumi degli stirenici (-4%) è attribuibile in particolare ai minori volumi commercializzati di polistirolo compatto (-4%), per la debolezza della domanda, e di stirolo monomero (-15%), per mancanza di prodotto a causa di una fermata programmata. Complessivamente in aumento i volumi venduti di polietilene a causa delle maggiori vendite di HDPE (+7%), Eva (+9%) e LLDPE (+1%), per il calo di offerta in Europa. In riduzione i volumi di LDPE (-2,5%).

Le produzioni dei polimeri (2.311 mila tonnellate) si riducono dell'1,9% rispetto al 2013. In particolare, nel business elastomeri (-8%), per la fermata definitiva dell'impianto di Hythe con minori produzioni di lattici e di gomme SBR, a cui si aggiungono le riduzioni delle gomme BR per effetto del calo della domanda. In calo anche le produzioni degli stirenici (-4%), per i minori volumi prodotti di stirolo (-5%), a seguito della fermata programmata nel secondo semestre 2014 e di polistirolo compatto (-6%), parzialmente compensati dalle maggiori produzioni di ABS/San (+11%) dovute alla riprogrammazione di breve termine degli assetti produttivi. In aumento le produzioni di polietilene (+2%), per l'incremento produttivo del sito di Brindisi (Hdpe +5%) in conseguenza del perdurare della fermata programmata delle olefine, e dell'Eva del sito di Oberhausen (+53%).

Investimenti tecnici

Nel 2014 gli investimenti tecnici di €282 milioni (€314 milioni nel 2013) hanno riguardato principalmente interventi di: (i) miglioramento dell'efficienza impiantistica (€161 milioni); (ii) salute e sicurezza (€30 milioni); (iii) mantenimento e razionalizzazione (€28 milioni); (iv) manutenzione (€26 milioni).

Ingegneria & Costruzioni

Utile operativo adjusted

(€ milioni)

2012		1.485
2013		(99)
2014		479

Portafoglio ordini a fine periodo

(€ milioni)

2012		19.739
2013		17.065
2014		22.147

Ordini acquisiti

(€ milioni)

2012		13.391
2013		10.062
2014		17.971

Indice di frequenza infortuni

(infortuni/ore lavorate) x 1.000.000

2012		0,32
2013		0,26
2014		0,28

Quota di manager locali

(%)

2012		42
2013		42
2014		43

Prelievi idrici totali

(milioni di metri cubi)

2012		8,25
2013		8,74
2014		6,32

+€578 milioni

utile operativo adjusted

+€5.082 milioni

portafoglio ordini

+€7.909 milioni

ordini acquisiti

+7,7%

indice di frequenza infortuni

20

domande di brevetto depositate nell'anno

-27,7%

prelievi idrici totali

Performance dell'anno

- Nel 2014 l'indice di frequenza infortuni registra un peggioramento del 7,7% per effetto dell'indice relativo ai contrattisti (+12,7%), parzialmente compensato dal miglioramento dell'indice relativo ai dipendenti (-4,9%).
- Le emissioni di gas serra e i prelievi idrici complessivi si riducono del 7,8% e del 27,7% rispettivamente a causa principalmente della conclusione di alcuni progetti onshore.
- Nel 2014 il settore Ingegneria & Costruzioni ha registrato un utile netto adjusted di €309 milioni (+€562 milioni rispetto alla perdita di €253 milioni del 2013). Tale risultato riflette le perdite straordinarie rilevate nel 2013 relative alla revisione di stima della redditività di alcune commesse.
- Gli ordini acquisiti di €17.971 milioni (€10.062 milioni nel 2013) hanno riguardato per il 97% lavori da realizzare all'estero e per l'8% lavori assegnati da imprese Eni.
- Il portafoglio ordini ammonta a €22.147 milioni al 31 dicembre 2014 (€17.065 milioni al 31 dicembre 2013) di cui €9.035 milioni da realizzarsi nel 2015.
- Nel 2014 la spesa complessiva in attività di Ricerca e Sviluppo è stata di circa €12 milioni, in linea con l'esercizio precedente. Sono state inoltre depositate 20 domande di brevetto.
- Gli investimenti tecnici di €694 milioni (€902 milioni nel 2013) hanno riguardato essenzialmente l'upgrading della flotta di mezzi navali di costruzione e perforazione.

Strategia

Nel settore Ingegneria & Costruzioni, il 2014 è stato caratterizzato dal ritorno alla profittabilità, dalla riduzione dell'indebitamento finanziario netto e da risultati ragguardevoli in termini di nuovi ordini. La società dispone di un ampio e diversificato portafoglio ordini su cui potrà esprimere il proprio vantaggio competitivo quale quello nei progetti ultra deepwater, nella posa di trunkline in condizioni estreme, nei progetti onshore di grande dimensione e complessità.

Aree di attività

Engineering & Construction Offshore

Nel 2014 i ricavi ammontano a €7.202 milioni in aumento di circa il 40% rispetto al 2013 a seguito della maggiore attività svolta in America Centro Meridionale, Australia e Africa Occidentale.

Gli ordini acquisiti dell'anno di €10.043 milioni (€5.581 milioni nel 2013) hanno riguardato principalmente: (i) il contratto EPCI per conto di Total relativo alle attività di conversione di due petroliere a unità FPSO aventi una capacità di trattamento di petrolio di 115.000 barili al giorno e una capacità di stoccaggio di 1,7 milioni di barili petrolio. Le due unità FPSO convertite saranno utilizzate a supporto delle attività di sviluppo del campo estrattivo di Kaombo situato nel Blocco 32 nell'offshore angolano; (ii) il contratto per conto di BP per le attività di trasporto e installazione delle infrastrutture necessarie allo sviluppo della fase 2 del campo Shah Deniz situato nell'offshore dell'Azerbaijan; (iii) e il contratto EPCI per conto di Pemex, in Messico, per lo sviluppo del campo Lakach. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e installazione del sistema di connessione tra il campo offshore e l'impianto di condizionamento del gas a terra costituito da due condotte per il trasporto del gas.

Nel 2014, Saipem ha proseguito lo sviluppo di tecnologie grazie alla concretizzazione di soluzioni innovative messe a punto negli anni precedenti, in particolare nel settore SURF (Subsea, Umbilicals, Risers and Flowlines) e nell'area delle condotte, oltre che nell'ambito delle tecnologie sui materiali e tematiche interfunzionali. Nel settore della posa di tubazioni in acque molto profonde, sono state applicate diverse tecnologie in rilevanti progetti commerciali, come il sistema Anti Flooding Tool che previene l'allagamento del tubo durante la fase di posa e la tecnologia M1 di rivestimento giunti. Nel segmento floaters le attività si sono concentrate principalmente su soluzioni tecnologiche di alto profilo come gli impianti di liquefazione galleggianti (FLNG) e Floaters da utilizzare in aree di frontiera.

Engineering & Construction Onshore

Nel 2014 i ricavi ammontano a €3.765 milioni in calo di circa il 17% rispetto al 2013 a seguito principalmente della minore attività svolta in Medio Oriente, Australia e America del Nord, parzialmente compensata dai maggiori volumi sviluppati in Africa Occidentale e America Centro Meridionale. Gli ordini acquisiti dell'anno sono pari a €6.354 milioni (€2.193 milioni nel 2013). Tra le principali acquisizioni si segnalano: (i) i contratti per conto di Saudi Aramco relativi al progetto Jazan Integrated Gasification nell'ambito delle attività inerenti la costruzione della centrale elettrica a gas più grande al mondo nell'omonima città di Jazan. Saudi Aramco ha inoltre assegnato un contratto EPC relativo alle sezioni 4 e 5 del gasdotto Shedgum-Yanbu; (ii) il contratto per conto di Saudi Aramco per l'espansione dei centri di produzione onshore di Khurais, Mazajili e Abu Jifan in Arabia Saudita. I nuovi impianti consentiranno di trattare ulteriori 500.000 barili al giorno dai sopra citati campi; (iii) il contratto assegnato nell'a-

rea del Mar Caspio relativo all'ingegneria di cantiere, alla fabbricazione e pre-commissioning della parte strutturale metallica di un grande centro di produzione di petrolio e gas naturale.

L'attività di ricerca e sviluppo del business onshore ha riguardato tecnologie di processo proprietarie e nuove soluzioni volte a migliorare il profilo qualitativo delle proposte progettuali ai clienti, prevalentemente per quanto riguarda l'efficienza energetica e l'impatto ambientale. In particolare nell'ambito dello sviluppo di processo si sono registrati continui miglioramenti nelle prestazioni e nella compatibilità ambientale della tecnologia proprietaria Snamprogetti™ Urea. Inoltre, nel campo dell'efficienza energetica sono stati completati con successo gli studi sulla produzione di energia idroelettrica all'interno di impianti petrolchimici o per la produzione di fertilizzanti.

Perforazioni mare

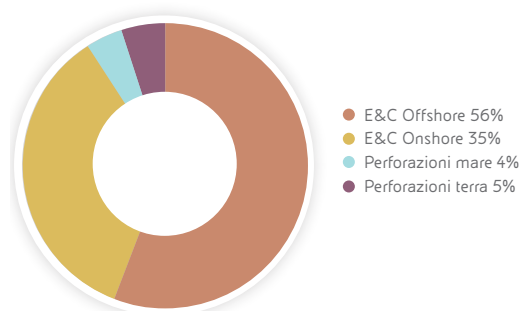
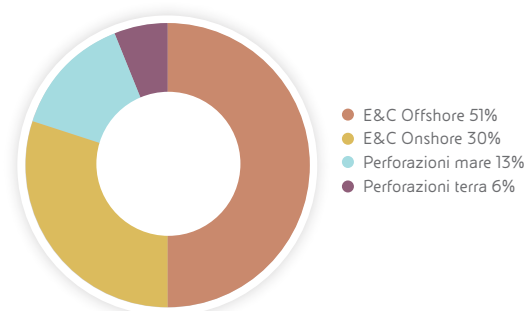
Nel 2014 i ricavi ammontano a €1.192 milioni e sono sostanzialmente stabili rispetto al 2013 per effetto principalmente della maggiore attività svolta dalle piattaforme semisommersibili Scarabeo 5 e Scarabeo 6, interessate da lavori di approntamento nel corso del corrispondente periodo del 2013, i cui effetti sono stati quasi interamente compensati dalla minore attività della piattaforma semisommersibile Scarabeo 7, ferma per lavori di rimessa in classe.

Gli ordini acquisiti dell'anno pari a €722 milioni (€1.401 milioni nel 2013) hanno riguardato principalmente: (i) il contratto per l'utilizzo della piattaforma semisommersibile Scarabeo 7 per la perforazione di almeno dodici pozzi da eseguirsi entro il primo trimestre del 2017 per conto di Eni Muara Bakau BV, in Indonesia; (ii) l'estensione annuale del contratto per conto di Saudi Aramco per il noleggio del jack-up Perro Negro 7 per operazioni in Arabia Saudita; e (iii) l'estensione di due anni del contratto per conto di NDC (National Drilling Company), per il noleggio del mezzo di perforazione auto sollevante Perro Negro 2 per le attività di perforazione nel Golfo Persico, a partire da gennaio 2015.

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività relative all'adozione di nuove tecniche e mezzi per il drilling in contesti particolarmente sfidanti come l'Artico.

Perforazioni terra

Nel 2014 i ricavi ammontano a €714 milioni, sostanzialmente stabili rispetto al 2013. La minore attività in Sud America e Algeria è stata quasi interamente assorbita dal maggiore volume di attività degli impianti in Arabia Saudita. Gli ordini acquisiti dell'anno di €852 milioni (€887 milioni nel 2013) hanno riguardato principalmente: (i) per diversi clienti in America Latina (principalmente Venezuela e Perù), nuovi contratti per il noleggio di impianti; (ii) per conto di Saudi Aramco, l'estensione annuale per attività in Arabia Saudita per tre impianti già operativi nel Paese e l'assegnazione di contratti della durata di cinque anni per tre ulteriori impianti.

Ordini acquisiti
(€17.971 milioni)Portafoglio ordini
(€22.147 milioni)

Ordini acquisiti	(€ milioni)	2012	2013	2014	Var. ass.	Var. %
		13.391	10.062	17.971	7.909	78,6
Engineering & Construction Offshore		7.477	5.581	10.043	4.462	79,9
Engineering & Construction Onshore		3.972	2.193	6.354	4.161	..
Perforazioni mare		1.025	1.401	722	(679)	(48,5)
Perforazioni terra		917	887	852	(35)	(3,9)
di cui:						
- Eni		631	1.514	1.434	(80)	(5,3)
- Terzi		12.760	8.548	16.537	7.989	93,5
di cui:						
- Italia		485	547	529	(18)	(3,3)
- Estero		12.906	9.515	17.442	7.927	83,3

Portafoglio ordini	(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	Var. ass.	Var. %
		19.739	17.065	22.147	5.082	29,8
Engineering & Construction Offshore		8.721	8.320	11.161	2.841	34,1
Engineering & Construction Onshore		6.701	4.114	6.703	2.589	62,9
Perforazioni mare		3.238	3.390	2.920	(470)	(13,9)
Perforazioni terra		1.079	1.241	1.363	122	9,8
di cui:						
- Eni		2.526	2.261	2.458	197	8,7
- Terzi		17.213	14.804	19.689	4.885	33,0
di cui:						
- Italia		1.719	784	689	(95)	(12,1)
- Estero		18.020	16.281	21.458	5.177	31,8

Investimenti tecnici

Gli investimenti di €694 milioni hanno riguardato principalmente: (i) nell'Engineering & Construction Offshore, il proseguimento dei lavori di costruzione di una nuova yard di fabbricazione in Brasile nonché lavori di mantenimento e upgrading dei mezzi esistenti; (ii) nell'Engineering & Construction Onshore, l'acquisto di equipment e il mantenimento di asset base; (iii) nel Drilling

Offshore, interventi di rimessa in classe del mezzo di perforazione Perro Negro 7 e della piattaforma semisommersibile Scara-beo 7, oltre a interventi di mantenimento e upgrading sui mezzi esistenti; (iv) nel Drilling Onshore, l'approntamento di due nuovi impianti in Arabia Saudita nonché l'upgrading e il mantenimento dell'asset base.

Investimenti tecnici	(€ milioni)	2012	2013	2014	Var. ass.	Var. %
Engineering & Construction Offshore		505	373	249	(124)	(33,2)
Engineering & Construction Onshore		66	116	48	(68)	(58,6)
Perforazioni mare		281	172	179	7	4,1
Perforazioni terra		120	210	198	(12)	(5,7)
Altri investimenti		39	31	20	(11)	(35,5)
		1.011	902	694	(208)	(23,1)

Commento ai risultati economico-finanziari

I risultati dei periodi di confronto sono stati oggetto di restatement sulla base delle disposizioni dell'IFRS 10 e dell'IFRS 11, omologate con il Regolamento n. 1254/2012, emesso dalla Commissione Europea in data 11 dicembre 2012, applicati con effetto retroattivo, rettifican-

do i valori di apertura dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2013 e i dati economici 2013 e 2012. Gli effetti quantitativi dell'applicazione in bilancio dell'IFRS 10 e dell'IFRS 11 sono illustrati nella nota 5 del bilancio consolidato.

Conto economico

2012	(€ milioni)	2013	2014	Var. ass.	Var. %
127.109	Ricavi della gestione caratteristica	114.697	109.847	(4.850)	(4,2)
1.548	Altri ricavi e proventi	1.387	1.101	(286)	(20,6)
(99.674)	Costi operativi	(95.304)	(91.677)	3.627	3,8
(158)	Altri proventi e oneri operativi	(71)	145	216	304,2
(13.617)	Ammortamenti e svalutazioni	(11.821)	(11.499)	322	2,7
15.208	Utile operativo	8.888	7.917	(971)	(10,9)
(1.371)	Proventi (oneri) finanziari	(1.009)	(1.065)	(56)	(5,6)
2.789	Proventi netti su partecipazioni	6.085	490	(5.595)	(91,9)
16.626	Utile prima delle imposte	13.964	7.342	(6.622)	(47,4)
(11.679)	Imposte sul reddito	(9.005)	(6.492)	2.513	27,9
70,2	Tax rate (%)	64,5	88,4	23,9	
4.947	Utile netto - continuing operations	4.959	850	(4.109)	(82,9)
3.732	Utile netto - discontinued operations				..
8.679	Utile netto	4.959	850	(4.109)	(82,9)
	<i>di competenza:</i>				
7.790	Eni:	5.160	1.291	(3.869)	(75,0)
4.200	- continuing operations	5.160	1.291	(3.869)	(75,0)
3.590	- discontinued operations				..
889	Interessenze di terzi:	(201)	(441)	(240)	..
747	- continuing operations	(201)	(441)	(240)	..
142	- discontinued operations				..

Utile netto

Nel 2014 l'**utile netto di competenza degli azionisti Eni** è stato di €1.291 milioni con una contrazione di €3.869 milioni rispetto al 2013, pari a -75%; l'utile operativo è stato di €7.917 in calo del 10,9%. La gestione industriale è stata penalizzata dalla flessione delle quotazioni del petrolio (-9%) che ha ridotto i ricavi del settore Exploration & Production. Il minore risultato dell'upstream è stato in parte compensato dalla migliorata performance dei settori mid-downstream grazie alle rinegoziazioni dei contratti gas, alle efficienze sui costi e alle azioni di ristrutturazione e ottimizzazione, e nonostante il continuo deterioramento dei fondamentali a causa della debole domanda di commodity,

dell'eccesso di capacità e della pressione competitiva. Inoltre la valutazione ai prezzi di borsa delle partecipazioni in Galp e Snam al servizio dei rispettivi bond convertibili ha determinato un onere di €0,22 miliardi. Sul risultato dell'esercizio ha pesato la rilevazione di oneri netti per €2.416 milioni che comprendono l'adeguamento del valore delle scorte di greggio e prodotti ai prezzi correnti, le svalutazioni di immobilizzazioni materiali dovute all'impatto della proiezione di minori prezzi del petrolio a breve-medio termine sulle proprietà Oil & Gas e sui tassi di utilizzo dei rig e altri mezzi navali di Saipem, nonché la rettifica delle attività per imposte anticipate delle società italiane di €976 mi-

lioni in relazione alle proiezioni di minori redditi imponibili futuri (€500 milioni) e alla riduzione del tax rate prospettico a seguito dell'abolizione dell'addizionale IRES di cui all'art. 81 del D.L. 112/2008, cosiddetta Robin Tax (€476 milioni) per effetto della sentenza della Corte Costituzionale dell'11 febbraio 2015 che ha dichiarato l'illegittimità di tale tributo. Tale sentenza innovativamente dispone solo per il futuro negando ogni diritto di rimborso. Il relativo effetto è stato considerato un adjusting event sulla base delle migliori analisi disponibili al momento in relazione alla recente emanazione della sentenza. Questi oneri sono al netto del provento d'imposta di €824 milioni per effetto

dell'intervenuta definizione con le Autorità fiscali italiane delle modalità di calcolo dell'addizionale IRES del 4% di cui alla Legge 7/2009 (cosiddetta Libyan Tax) dovuta dalla parent company Eni SpA con effetto dall'esercizio 2009.

Il confronto con il 2013 è influenzato dalla circostanza che tale esercizio beneficiava della plusvalenza sulla cessione del 20% della scoperta mineraria in Mozambico (€2.994 milioni) e della rivalutazione a fair value della partecipazione in Artic Russia ceduta nel gennaio 2015 (€1.682 milioni), parzialmente compensati dalla rilevazione di oneri straordinari e su perdita da valutazione scorte di circa €4 miliardi.

Utile netto adjusted

2012	(€ milioni)	2013	2014	Var. ass.	Var. %
4.200	Utile netto di competenza azionisti Eni - continuing operations	5.160	1.291	(3.869)	(75,0)
(23)	Eliminazione (utile) perdita di magazzino	438	1.008		
2.953	Esclusione special item	(1.168)	1.408		
7.130	Utile netto adjusted di competenza azionisti Eni - continuing operations^(a)	4.430	3.707	(723)	(16,3)

(a) Per la definizione e la riconduzione dell'utile netto "adjusted" che esclude gli utili (perdite) di magazzino e gli special item, v. il paragrafo "Riconduzione dell'utile operativo e dell'utile netto a quelli adjusted".

L'utile netto adjusted di competenza degli azionisti Eni è stato di €3.707 milioni, con una riduzione di €723 milioni rispetto al 2013, pari al 16,3%, dovuta alla contrazione del risultato dell'upstream, il cui effetto è stato parzialmente compensato dal miglioramento registrato nei business mid e downstream e dalla Saipem. L'utile netto adjusted è ottenuto escludendo la perdita di magazzino di €1.008 milioni e gli special item costituiti da oneri netti di €1.408 milioni, assunti dopo la riclassifica nell'utile operativo delle differenze e dei derivati su cambi relativi alla gestione del rischio di cambio implicito nelle formule prezzo delle commodity, per una rettifica positiva di €2.416 milioni.

Gli **special item dell'utile operativo** di €2.197 milioni riguardano principalmente:

(i) le svalutazioni di proprietà Oil & Gas nel settore Exploration & Production (€692 milioni) a seguito della revisione dello scenario prezzi a breve e a medio termine, dei rig e di altri mezzi navali del settore Ingegneria & Costruzioni (€420 milioni) in relazione alle ridotte prospettive di utilizzo nello scenario che si prospetta di bassi prezzi degli idrocarburi, delle reti di distribuzione carburanti nella Repubblica Ceca e in Slovacchia per allineamento al previsto prezzo di cessione, al netto di una ripresa di valore dell'interest Eni nella joint venture di raffinazione che assicura il supply a tali reti, e degli investimenti di periodo per compliance e stay-in-business relativi a cash generating unit integralmente svalutate in esercizi precedenti per le quali è stata confermata l'assenza di prospettive di redditività;

(ii) la riclassifica nell'utile operativo delle differenze e dei derivati su cambi diversi da quelli relativi alla gestione finanziaria, in particolare i derivati su cambi posti in essere per la gestione del rischio di cambio implicito nelle formule prezzo delle commodity relativi alla gestione commerciale e non finanziaria (oneri di €229 milioni);

(iii) accantonamenti per oneri di incentivazione all'esodo (€9 milioni) e oneri ambientali (€179 milioni);

(iv) le plusvalenze sulla cessione di asset non strategici (€28 milioni).

Gli **special item non operativi** comprendono principalmente, oltre all'effetto d'imposta degli oneri/proventi special:

(i) la componente valutativa negativa dei derivati su cambi relativi alle commesse Saipem per la parte di lavori non ancora eseguiti (€468 milioni);

(ii) la svalutazione delle imposte differite attive delle società italiane pari a €976 milioni di cui €500 milioni valutati non più recuperabili a causa della proiezione di minori redditi imponibili futuri e della riduzione del tax rate prospettico a seguito della dichiarazione di illegittimità della Robin Tax da parte della Corte Costituzionale (€476 milioni);

(iii) un provento fiscale di €824 milioni per effetto dell'intervenuta definizione con le Autorità fiscali italiane delle modalità di calcolo dell'addizionale IRES del 4% di cui alla legge 7/2009 (cosiddetta Libyan tax) dovuta da Eni SpA con effetto dall'esercizio 2009.

L'analisi dell'**utile netto adjusted** per settore di attività è riportata nella seguente tabella:

2012	(€ milioni)	2013	2014	Var. ass.	Var. %
7.426	Exploration & Production	5.950	4.423	(1.527)	(25,7)
479	Gas & Power	(253)	190	443	..
(181)	Refining & Marketing	(232)	(147)	85	36,6
(395)	Versalis	(338)	(277)	61	18,0
1.111	Ingegneria & Costruzioni	(253)	309	562	..
(247)	Altre attività	(205)	(200)	5	2,4
(977)	Corporate e società finanziarie	(484)	(651)	(167)	(34,5)
661	Effetto eliminazione utili interni e altre elisioni di consolidato ^(a)	39	152	113	
7.877	Utile netto adjusted - continuing operations	4.224	3.799	(425)	(10,1)
	<i>di competenza:</i>				
747	- interessenze di terzi	(206)	92	298	..
7.130	- azionisti Eni	4.430	3.707	(723)	(16,3)

(a) Gli utili interni riguardano gli utili sulle cessioni intragruppo di prodotti, servizi e beni materiali e immateriali esistenti a fine periodo nel patrimonio dell'impresa acquirente.

I risultati di Eni sono stati realizzati in uno scenario caratterizzato dal trend ribassista dei prezzi del petrolio a causa della riduzione del riferimento Brent del 9% rispetto al 2013. Anche i prezzi del gas di produzione hanno continuato su trend deboli. Il margine di raffinazione Eni (Standard Eni Refining Margin – SERM), che approssima il sistema e i bilanci di materia delle raffinerie Eni, ha registrato un incremento del 32,1% rispetto ai valori particolarmente depressi del 2013 grazie al calo della quotazione del marker Brent. Tuttavia rimangono i fattori di debolezza strutturale dell'industria di raffinazione europea connessi

alla debolezza della domanda, all'eccesso di capacità e alla crescente pressione competitiva dei raffinatori di Russia, Asia e Stati Uniti con strutture di costo più efficienti. Il mercato del gas continua a essere caratterizzato da debolezza della domanda, pressione competitiva ed eccesso di offerta. La competizione sul pricing ha continuato a essere intensa tenuto conto degli obblighi minimi di prelievo dei contratti di approvvigionamento take-or-pay e delle ridotte opportunità di vendita. In calo il prezzo spot del gas in Europa che registra un decremento del 22,7% rispetto ai valori del 2013.

2012		2013	2014	Var. %
111,58	Prezzo medio del greggio Brent dated ^(a)	108,66	98,99	(8,9)
1,285	Cambio medio EUR/USD ^(b)	1,328	1,329	0,1
86,83	Prezzo medio in euro del greggio Brent dated	81,82	74,48	(9,0)
n.d.	Standard Eni Refining Margin (SERM) ^(c)	2,43	3,21	32,1
9,48	Prezzo gas NBP ^(d)	10,63	8,22	(22,7)
0,6	Euribor - euro a tre mesi (%)	0,2	0,2	
0,4	Libor - dollaro a tre mesi (%)	0,3	0,2	(33,3)

(a) In USD per barile. Fonte: Platt's Oilgram.

(b) Fonte: BCE.

(c) In USD per barile. Fonte: elaborazioni Eni. Consente di approssimare il margine del sistema di raffinazione Eni tenendo conto dei bilanci materia e delle rese in prodotti delle raffinerie.

(d) In USD per milioni di BTU (British Thermal Unit). Fonte: Platt's Oilgram.

Analisi delle voci del conto economico

Ricavi della gestione caratteristica

2012	(€ milioni)	2013	2014	Var. ass.	Var. %
35.874	Exploration & Production	31.264	28.488	(2.776)	(8,9)
36.198	Gas & Power	32.212	28.250	(3.962)	(12,3)
62.531	Refining & Marketing	57.238	56.153	(1.085)	(1,9)
6.418	Versalis	5.859	5.284	(575)	(9,8)
12.799	Ingegneria & Costruzioni	11.598	12.873	1.275	11,0
119	Altre attività	80	78	(2)	(2,5)
1.369	Corporate e società finanziarie	1.453	1.378	(75)	(5,2)
(75)	Effetto eliminazione utili interni	18	54	36	
(28.124)	Elisioni di consolidamento	(25.025)	(22.711)	2.314	
127.109		114.697	109.847	(4.850)	(4,2)

I **ricavi della gestione caratteristica** conseguiti nel 2014 (€109.847 milioni) sono diminuiti di €4.850 milioni rispetto al 2013 (-4,2%) a causa della debolezza dei prezzi degli idrocarburi e del calo complessivo di produzioni e vendite, in parte compensati dall'aumento registrato nel settore Ingegneria & Costruzioni per effetto della ripresa dell'attività rispetto alla contrazione registrata nel 2013.

I ricavi del settore Exploration & Production (€28.488 milioni) sono diminuiti di €2.776 milioni (-8,9%) per effetto dei minori prezzi di realizzo in dollari degli idrocarburi (-8,9%).

I ricavi del settore Gas & Power (€28.250 milioni) sono diminuiti di €3.962 milioni (-12,3%) per effetto del deterioramento dei prezzi di vendita in Italia che riflette la debole domanda, la pressione competitiva e l'allineamento dei prezzi delle forniture

di breve termine alle quotazioni spot continentali, nonché le minori vendite nei mercati target europei (-1,1%).

I ricavi del settore Refining & Marketing (€56.153 milioni) sono diminuiti di €1.085 milioni (-1,9%) per effetto della flessione dei prezzi di vendita dei prodotti e del calo delle vendite (-480 mila tonnellate rispetto al 2013, pari al 5%).

I ricavi di Versalis (€5.284 milioni) sono diminuiti di €575 milioni rispetto al 2013 (-9,8%) per effetto del calo dei prezzi delle commodity (-3%) e della riduzione dei volumi venduti (-8,5%) a causa del debole andamento della domanda.

I ricavi del settore Ingegneria & Costruzioni (€12.873 milioni) sono aumentati di €1.275 milioni (+11%) per effetto della maggiore attività operativa.

Costi operativi

2012	(€ milioni)	2013	2014	Var. ass.	Var. %
95.034	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	90.003	86.340	(3.663)	(4,1)
1.154	di cui: - altri special item	539	171		
4.640	Costo lavoro	5.301	5.337	36	0,7
64	di cui: - incentivi per esodi agevolati e altro	270	9		
99.674		95.304	91.677	(3.627)	(3,8)

I **costi operativi** sostenuti nel 2014 (€91.677 milioni) sono diminuiti di €3.627 milioni rispetto al 2013, pari al 3,8%. Gli **acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi** (€86.340 milioni) sono diminuiti del 4,1% (-€3.663 milioni) per effetto della riduzione del costo degli idrocarburi approvvigionati (gas da contratti long-term, cariche petrolifere e petrolchimiche) nonché degli effetti una tantum delle rinegoziazioni dei contratti gas relativi a volumi approvvigionati in precedenti esercizi.

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi includono **special item** di €171 milioni (€539 milioni nel 2013) relativi ad accantonamenti

per rischi ambientali e su contratti onerosi al netto di utilizzi per chiusure di rinegoziazioni. Gli special item del 2013 erano relativi principalmente ad accantonamenti per rischi ambientali e su contratti onerosi al netto di utilizzi per chiusure di rinegoziazioni.

Il **costo lavoro** (€5.337 milioni) è sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente (+€36 milioni, pari al +0,7%) per effetto principalmente dell'aumento dell'occupazione media all'estero, in particolare nel settore Ingegneria & Costruzioni assorbito dai minori costi per esodi agevolati.

Ammortamenti e svalutazioni

2012	(€ milioni)	2013	2014	Var. ass.	Var. %
7.985	Exploration & Production	7.810	8.473	663	8,5
480	Gas & Power	413	334	(79)	(19,1)
366	Refining & Marketing	345	283	(62)	(18,0)
90	Versalis	95	99	4	4,2
683	Ingegneria & Costruzioni	721	737	16	2,2
1	Altre attività	1	1		
65	Corporate e società finanziarie	61	69	8	13,1
(25)	Effetto eliminazione utili interni	(25)	(26)	(1)	
9.645	Totale ammortamenti	9.421	9.970	549	5,8
3.972	Svalutazioni	2.400	1.529	(871)	(36,3)
13.617		11.821	11.499	(322)	(2,7)

Gli **ammortamenti** (€9.970 milioni) sono aumentati di €549 milioni (+5,8%) rispetto al 2013 principalmente nel settore Exploration & Production per effetto degli avvii e messa a regime di giacimenti in produzione nel secondo semestre 2013.

Le **svalutazioni** (€1.529 milioni) hanno riguardato principalmente proprietà Oil & Gas a seguito della revisione dello scenario prezzi a breve e medio termine (€692 milioni), i mezzi di perforazione e navali del settore Ingegneria & Costruzioni (€420 milioni) in relazione alle ridotte prospettive di utilizzo nello scenario che

si prospetta di bassi prezzi di idrocarburi, le reti di distribuzione di carburanti in Repubblica Ceca e Slovacchia per allineamento al previsto prezzo di cessione, al netto di una ripresa di valore dell'interest Eni nella joint venture di raffinazione che assicura il supply a tali reti, gli investimenti di periodo per compliance e stay-in-business relativi a Cash Generating Unit integralmente svalutate in esercizi precedenti delle quali è stata confermata l'assenza di prospettive di redditività. Svalutazioni marginali sono state registrate nei settori Gas & Power e Versalis su linee di business marginali prive di prospettive di reddito.

L'analisi delle svalutazioni per settore di attività è la seguente:

2012	(€ milioni)	2013	2014	Var. ass.	Var. %
547	Exploration & Production	19	690	671	..
2.443	Gas & Power	1.685	25	(1.660)	(98,5)
843	Refining & Marketing	633	284	(349)	(55,1)
112	Versalis	44	96	52	..
25	Ingegneria & Costruzioni		420	420	..
2	Altre attività	19	14	(5)	(26,3)
3.972		2.400	1.529	(871)	(36,3)

Utile operativo

Di seguito si riporta l'analisi dell'utile operativo per settore di attività.

2012	(€ milioni)	2013	2014	Var. ass.	Var. %
18.470	Exploration & Production	14.868	10.766	(4.102)	(27,6)
(3.125)	Gas & Power	(2.967)	186	3.153	..
(1.264)	Refining & Marketing	(1.492)	(2.229)	(737)	(49,4)
(681)	Versalis	(725)	(704)	21	2,9
1.453	Ingegneria & Costruzioni	(98)	18	116	..
(300)	Altre attività	(337)	(272)	65	19,3
(341)	Corporate e società finanziarie	(399)	(246)	153	38,3
996	Effetto eliminazione utili interni	38	398	360	
15.208	Utile operativo	8.888	7.917	(971)	(10,9)

Utile operativo adjusted

Di seguito si riporta l'analisi dell'utile operativo adjusted per settore di attività.

2012	(€ milioni)	2013	2014	Var. ass.	Var. %
15.208	Utile operativo	8.888	7.917	(971)	(10,9)
(17)	Eliminazione (utile) perdita di magazzino	716	1.460		
4.692	Esclusione special item	3.046	2.197		
19.883	Utile operativo adjusted	12.650	11.574	(1.076)	(8,5)
	Dettaglio per settore di attività:				
18.537	Exploration & Production	14.643	11.551	(3.092)	(21,1)
398	Gas & Power	(638)	310	948	..
(289)	Refining & Marketing	(457)	(208)	249	54,5
(483)	Versalis	(386)	(346)	40	10,4
1.485	Ingegneria & Costruzioni	(99)	479	578	..
(222)	Altre attività	(210)	(178)	32	15,2
(325)	Corporate e società finanziarie	(332)	(265)	67	20,2
782	Effetto eliminazione utili interni e altre elisioni di consolidato	129	231	102	
19.883		12.650	11.574	(1.076)	(8,5)

L'utile operativo adjusted, che esclude la perdita di magazzino di €1.460 milioni e special item costituiti da oneri netti per un totale di €2.197 milioni, ammonta a €11.574 milioni con una riduzione di €1.076 milioni rispetto al 2013, pari all'8,5%, per effetto del peggioramento della performance operativa registrata nel settore **Exploration & Production** (-€3.092 milioni, pari al 21,1%) dovuto alla riduzione dei prezzi di realizzo in dollari degli idrocarburi (in media -8,9%) e ai maggiori ammortamenti determinati dagli avvii e messa a regime di giacimenti in produzione nel secondo semestre 2013.

Il calo della E&P è stato attenuato dai benefici della rinegoziazione dei contratti gas e delle azioni di ristrutturazione ed efficienza nei settori Gas & Power, Refining & Marketing e Versalis con un impatto migliorativo complessivo di €1.237 milioni; in particolare:

- **Gas & Power** ha registrato un miglioramento di €948 milioni rispetto al 2013 per effetto delle rinegoziazioni nel biennio 2013-2014 di una parte sostanziale del portafoglio di approvvigionamento long-term compresi gli effetti una tantum relativi a forniture di esercizi precedenti che hanno inciso sul risultato dell'anno in misura maggiore rispetto al 2013, effetto parzialmente compensato dalla flessione dei prezzi del gas e

dell'energia elettrica a causa del continuo deterioramento della domanda energetica e della pressione competitiva;

- **Refining & Marketing** dimezza la perdita operativa rispetto a quella dell'esercizio precedente grazie al notevole miglioramento dello scenario nel quarto trimestre dovuto al recupero dei margini rispetto ai valori depressi di un anno fa, in un contesto in cui permangono tuttavia i fattori di debolezza strutturale dell'industria in particolare nell'area del Mediterraneo, e agli effetti delle azioni di efficienza e ottimizzazione in particolare con l'avvio della Green Refinery di Venezia e la fermata di linee non più economiche;
- **Ingegneria & Costruzioni** con un miglioramento di €578 milioni per effetto delle perdite straordinarie rilevate nel 2013 relative alla revisione di stima della redditività di alcune commesse;
- **Versalis** migliora del 10,4% la performance operativa grazie al miglioramento dei margini nonostante la perdurante debolezza della domanda di commodity dovuta all'andamento congiunturale e la competizione dei produttori extra-UE. Sul contenimento della perdita hanno inciso le azioni di efficienza e di ristrutturazione in relazione in particolare all'avvio del progetto chimica verde di Porto Torres e alla fermata di alcune linee di produzione non economiche.

Proventi (oneri) finanziari netti

2012	(€ milioni)	2013	2014	Var. ass.
(934)	Proventi (oneri) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto	(827)	(844)	(17)
(986)	- Interessi e altri oneri su debiti finanziari a breve e lungo termine	(923)	(922)	1
28	- Interessi attivi verso banche	43	26	(17)
	- Proventi netti su attività finanziarie destinate al trading	4	24	20
24	- Interessi e altri proventi su crediti finanziari e titoli non strumentali all'attività operativa	49	28	(21)
(252)	Proventi (oneri) su strumenti finanziari derivati	(92)	162	254
(138)	- Strumenti finanziari derivati su valute	(91)	48	139
(88)	- Strumenti finanziari derivati su tassi di interesse	40	46	6
(26)	- Opzioni	(41)	68	109
131	Differenze di cambio	37	(250)	(287)
(466)	Altri proventi (oneri) finanziari	(297)	(296)	1
54	- Interessi e altri proventi su crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	61	74	13
(308)	- Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo (accretion discount)	(240)	(293)	(53)
(212)	- Altri proventi (oneri) finanziari	(118)	(77)	41
(1.521)		(1.179)	(1.228)	(49)
150	Oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale	170	163	(7)
(1.371)		(1.009)	(1.065)	(56)

Gli **oneri finanziari netti** di €1.065 milioni aumentano di €56 milioni rispetto al 2013. La variazione negativa delle differenze di cambio per €287 milioni è stata in parte assorbita da proventi su strumenti finanziari derivati su cambi (+€139 milioni), le cui variazioni di fair value sono imputate a conto economico essendo privi dei requisiti formali per il trattamento in hedge accounting

previsto dallo IAS 39, nonchè dall'effetto positivo (+€109 milioni) determinato dalla riduzione della passività rilevata nell'esercizio precedente relativa alla valutazione a fair value delle opzioni implicite nei bond convertibili in azioni di Snam e Galp dovuto all'approssimarsi della scadenza e al prezzo di borsa delle azioni che rendono le opzioni out-of-the-money.

Proventi netti su partecipazione

L'analisi dei proventi netti su partecipazioni relativa al 2014 è illustrata nella tabella seguente:

2014 (€ milioni)	Exploration & Production	Gas & Power	Refining & Marketing	Ingegneria & Costruzioni	Altri settori	Gruppo
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	52	42	8	21	(2)	121
Dividendi	260		59		66	385
Plusvalenze nette da cessione di partecipazioni		64		3	96	163
Altri proventi (oneri) netti	1	12	29		(221)	(179)
	313	118	96	24	(61)	490

I **proventi netti su partecipazioni** ammontano a €490 milioni e riguardano principalmente: (i) i dividendi da partecipazioni valutate al costo (€385 milioni) in particolare dalla Nigeria LNG Ltd (€247 milioni); (ii) le quote di competenza dei risultati netti delle imprese partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto (€121 milioni), principalmente nei settori Exploration & Production e Gas & Power; le plusvalenze nette da cessione di partecipazioni (€163

milioni) realizzate con la cessione della quota dell'8% in Galp pari a €96 milioni, con la cessione della quota Eni nella EnBW-Eni e in South Stream Transport BV. Gli altri oneri netti si riferiscono principalmente alla valutazione ai prezzi di borsa alla chiusura dell'esercizio delle azioni Galp e Snam (complessivamente un onere di €221 milioni) al servizio dei prestiti obbligazionari convertibili.

L'analisi per tipologia di provento/onere è illustrata nella tabella seguente:

2012	(€ milioni)	2013	2014	Var. ass.
186	Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	222	121	(101)
431	Dividendi	400	385	(15)
349	Plusvalenze nette da cessione di partecipazioni	3.598	163	(3.435)
1.823	Altri proventi (oneri) netti	1.865	(179)	(2.044)
2.789		6.085	490	(5.595)

Rispetto al 2013 la riduzione dei proventi netti su partecipazioni è attribuibile alle plusvalenze da cessione (-€3.435 milioni) riferite all'operazione in Mozambico (€3.359 milioni) e alla rivalutazione a fair value della partecipazione in Artic Russia (€1.682 milioni) per

effetto della cessazione del controllo congiunto alla data di bilancio per il verificarsi di tutte le condizioni sospensive dell'efficacia dello SPA con Gazprom, il cui incasso è avvenuto insieme alla cessione nel gennaio 2014.

Imposte sul reddito

2012	(€ milioni)	2013	2014	Var. ass.
	Utile ante imposte			
(781)	Italia	(3.885)	(1.994)	1.891
17.407	Estero	17.849	9.336	(8.513)
16.626		13.964	7.342	(6.622)
	Imposte sul reddito			
938	Italia	306	(315)	(621)
10.741	Estero	8.699	6.807	(1.892)
11.679		9.005	6.492	(2.513)
	Tax rate (%)			
..	Italia	
61,7	Estero	48,7	72,9	24,2
70,2		64,5	88,4	23,9

Le **imposte sul reddito** (€6.492 milioni) sono diminuite di €2.513 milioni. In particolare sono state registrate minori imposte correnti dalle imprese estere del settore Exploration & Production per effetto della riduzione dell'utile ante imposte e del provento d'imposta di €824 milioni per effetto dell'intervenuta definizione con le Autorità fiscali italiane delle modalità di calcolo dell'addizionale IRES del 4% di cui alla legge 7/2009 (cosiddetta Libyan tax) dovuta da Eni SpA con effetto dall'esercizio 2009.

Queste diminuzioni sono state parzialmente compensate dalla svalutazione di attività per imposte anticipate delle società italiane di €976 milioni in relazione alle proiezioni di minori redditi imponibili futuri (€500 milioni) e al minore tax rate prospettico a seguito dell'abolizione dell'addizionale IRES di cui all'art. 81 del D.L. 112/2008, cosiddetta Robin Tax (€476 milioni) per effetto della sentenza della Corte Costituzionale dell'11 febbraio 2015 che ha dichiarato l'illegittimità di tale tributo. Tale

sentenza innovativamente dispone solo per il futuro negando ogni diritto di rimborso.

Il tax rate adjusted, ottenuto dal rapporto tra le imposte e l'utile ante imposte al netto dell'utile/perdita di magazzino e degli special item, è del 65,5%, in leggero calo rispetto al 2013 (66,5%) per effetto della minore incidenza sull'utile ante imposte di gruppo del settore Exploration & Production, soggetto ad aliquote particolarmente elevate i cui effetti sono stati sostanzialmente compensati dalla indeducibilità degli oneri di €221 milioni derivanti dalla valutazione al prezzo di borsa delle partecipazioni in Galp e Snam e dall'aumento del tax rate nel settore E&P per via della maggiore incidenza dei Paesi a maggiore fiscalità.

Utile netto delle interessenze di terzi

La perdita netta delle interessenze di terzi (€441 milioni) riguarda principalmente Saipem SpA.

Risultati per settore di attività¹

Exploration & Production

2012	(€ milioni)	2013	2014	Var. ass.	Var. %	
18.470	Utile operativo	14.868	10.766	(4.102)	(27,6)	
67	Esclusione special item:	(225)	785			
550	- svalutazioni di asset e altre attività	19	692			
(542)	- plusvalenze nette su cessione di asset	(283)	(76)			
7	- accantonamenti a fondo rischi	7	(5)			
6	- oneri per incentivazione all'esodo	52	24			
1	- derivati su commodity	(2)	(28)			
(9)	- differenze e derivati su cambi	(2)	6			
54	- altro	(16)	172			
18.537	Utile operativo adjusted	14.643	11.551	(3.092)	(21,1)	
(264)	Proventi (oneri) finanziari netti ^(a)	(264)	(287)	(23)		
436	Proventi (oneri) su partecipazioni ^(a)	367	323	(44)		
(11.283)	Imposte sul reddito ^(a)	(8.796)	(7.164)	1.632		
60,3	Tax rate (%)	59,7	61,8	2,1		
7.426	Utile netto adjusted	5.950	4.423	(1.527)	(25,7)	
	I risultati includono:					
8.532	ammortamenti e svalutazioni di asset di cui:	7.829	9.163	1.334	17,0	
1.835	ammortamenti di ricerca esplorativa	1.736	1.589	(147)	(8,5)	
1.457	- costi di perforazione pozzi esplorativi e altro	1.373	1.221	(152)	(11,1)	
378	- costi di prospezioni e studi geologici e geofisici	363	368	5	1,4	
	Prezzi medi di realizzo					
102,58	Petrolio ^(b)	(\$/barile)	99,44	88,71	(10,73)	(10,8)
251,67	Gas naturale	(\$/migliaia di metri cubi)	256,57	242,80	(13,77)	(5,4)
73,39	Idrocarburi	(\$/boe)	71,87	65,49	(6,38)	(8,9)

(a) Escludono gli special item.

(b) Include condensati.

Nel 2014 il settore Exploration & Production ha conseguito l'**utile operativo adjusted** di €11.551 milioni con una riduzione di €3.092 milioni rispetto all'esercizio 2013, pari al 21,1%, per effetto della riduzione dei prezzi di realizzo in dollari degli idrocarburi (in media -8,9%) e dei maggiori ammortamenti determinati dagli avvii e messa a regime di giacimenti in produzione nel secondo semestre 2013, con il conseguimento del plateau produttivo nel 2014.

Gli **special item** dell'utile operativo adjusted di €785 milioni hanno riguardato principalmente: (i) le svalutazioni di proprietà Oil & Gas (€692 milioni) per effetto della proiezione di minori prezzi degli idrocarburi a breve e medio termine, nonché per la decisione del

management di non allocare ulteriori risorse finanziarie nello sviluppo di un progetto estero; (ii) oneri per incentivazione all'esodo (€24 milioni); (iii) il fair value di derivati impliciti nelle formule prezzo di fornitura del gas di produzione (provento di €28 milioni); (iv) oneri diversi di €172 milioni relativi in particolare alla radiazione di attrezzature industriali non più in uso.

L'**utile netto adjusted** di €4.423 milioni è diminuito di €1.527 milioni, pari al 25,7%, rispetto al 2013 per effetto del peggioramento della performance operativa, dei minori proventi su partecipazioni, nonché dell'incremento di circa 2 punti percentuali del tax rate adjusted.

(1) Per la definizione e la determinazione dell'utile operativo e dell'utile netto adjusted utilizzati nel commento dei risultati di Gruppo e dei settori di attività si veda il paragrafo "Ricondizione dell'utile operativo e dell'utile netto a quelli adjusted".

Gas & Power

2012	(€ milioni)	2013	2014	Var. ass.	Var. %
(3.125)	Utile operativo	(2.967)	186	3.153	..
163	Esclusione (utile) perdita di magazzino	191	(119)		
3.360	Esclusione special item:	2.138	243		
2.443	- svalutazioni	1.685	25		
[3]	- plusvalenze nette su cessione di asset	1			
831	- accantonamento a fondo rischi	292	(42)		
[2]	- oneri ambientali	(1)			
5	- oneri per incentivazione all'esodo	10	11		
	- derivati su commodity	314	(43)		
[52]	- differenze e derivati su cambi	(186)	228		
138	- altro	23	64		
398	Utile operativo adjusted	(638)	310	948	..
67	Mercato	(818)	155	973	..
331	Trasporto internazionale	180	155	(25)	(13,9)
11	Proventi (oneri) finanziari netti ^(a)	14	7	(7)	
233	Proventi (oneri) su partecipazioni ^(a)	70	49	(21)	
[163]	Imposte sul reddito ^(a)	301	(176)	(477)	
25,4	Tax rate (%)	..	48,1		
479	Utile netto adjusted	(253)	190	443	..

(a) Escludono gli special item.

Nel 2014 il settore Gas & Power ha registrato l'**utile operativo adjusted** di €310 milioni, che si confronta con la perdita operativa adjusted di €638 milioni registrata nel 2013 (+€948 milioni) per effetto della migliorata competitività del business grazie alle rinegoziazioni nel biennio 2013-2014 di una parte sostanziale del portafoglio di approvvigionamento long-term compresi gli effetti una tantum relativi alla rinegoziazione di forniture di esercizi precedenti che hanno inciso sul risultato dell'anno in misura maggiore rispetto al 2013. Positivo anche il contributo delle vendite internazionali di GNL. Questi fattori positivi sono stati parzialmente assorbiti dalla continua flessione dei prezzi di vendita del gas e dell'energia elettrica dovuta alla debolezza della domanda e alla perdurante pressione competitiva alimentata dall'eccesso di offerta e dalla liquidità del mercato, nonché dall'adeguamento delle tariffe di vendita al mercato residenziale regolato.

Gli **special item** esclusi dall'utile operativo adjusted ammontano a €243 milioni e si riferiscono alla componente valutativa dei derivati su commodity e cambio correlato (proventi di €43 milioni), alla riclassifica nel risultato adjusted di €228 milioni relativi alle differenze e ai derivati su cambi posti in essere per la gestione del rischio di cambio implicito nelle formule prezzo delle commodity e delle esposizioni commerciali aventi natura non finanziaria, nonché a svalutazioni di asset minori (€25 milioni).

L'**utile netto adjusted** di €190 milioni con un miglioramento di €443 milioni rispetto al 2013, per effetto della migliore performance operativa in parte compensata dai minori risultati delle partecipate valutate all'equity.

Altre misure di performance

Di seguito si riporta l'EBITDA pro-forma adjusted² del settore Gas & Power e il dettaglio per area di business:

2012	(€ milioni)	2013	2014	Var. ass.	Var. %
1.137	EBITDA proforma adjusted	(28)	760	788	..
631	Mercato	(346)	467	813	..
506	Trasporto internazionale	318	293	(25)	(7,9)

[2] L'EBITDA [Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization charges] adjusted è calcolato come somma dell'utile operativo adjusted, rettificato per quanto attiene agli effetti dei derivati su commodity come di seguito indicato, e degli ammortamenti su base pro-forma includendo il 100% dell'EBITDA delle società consolidate e la quota di competenza Eni dell'EBITDA delle società collegate. Il management ritiene che l'EBITDA adjusted rappresenti una misura alternativa importante nella valutazione della performance del settore Gas & Power tenuto conto delle caratteristiche di questo business che lo rendono simile a un'utility. In tale ambito, l'EBITDA adjusted consente agli analisti e agli investitori di apprezzare meglio la performance relativa del settore Gas & Power Eni rispetto alle altre utility europee e di disporre dell'indicatore maggiormente utilizzato nelle valutazioni delle utility. L'EBITDA adjusted non è previsto dagli IFRS.

Refining & Marketing

2012	(€ milioni)	2013	2014	Var. ass.	Var. %
(1.264)	Utile operativo	(1.492)	(2.229)	(737)	(49,4)
(29)	Esclusione (utile) perdita di magazzino	221	1.576		
1.004	Esclusione special item:	814	445		
846	- svalutazioni	633	284		
5	- plusvalenze nette su cessione di asset	(9)	(2)		
49	- accantonamenti a fondo rischi				
40	- oneri ambientali	93	111		
19	- oneri per incentivazione all'esodo	91	(6)		
	- derivati su commodity	5	42		
(8)	- differenze e derivati su cambi	(2)	(9)		
53	- altro	3	25		
(289)	Utile operativo adjusted	(457)	(208)	249	54,5
(14)	Proventi (oneri) finanziari netti ^(a)	(6)	(9)	(3)	
43	Proventi (oneri) su partecipazioni ^(a)	56	67	11	
79	Imposte sul reddito ^(a)	175	3	(172)	
(181)	Utile netto adjusted	(232)	(147)	85	36,6

(a) Escludono gli special item.

Nel 2014 il settore Refining & Marketing ha registrato la **perdita operativa adjusted** di €208 milioni, più che dimezzata rispetto allo scorso esercizio nonostante il persistere di deboli fondamentali dovuti all'andamento stagnante della domanda di carburanti e all'eccesso di capacità e offerta di prodotto. Tale risultato riflette il parziale recupero del margine di raffinazione con un netto incremento rispetto ai valori depressi dello scorso esercizio (+32,1% il margine indicatore Eni – Standard Eni Refining Margin – SERM, che approssima il sistema e i bilanci materia delle raffinerie Eni) grazie anche al calo delle quotazioni del greggio, nonché le iniziative di efficienza, in particolare volte alla riduzione dei costi energetici e dei costi generali, e le ristrutturazioni di capacità compreso l'avvio del progetto Green Refinery presso Venezia. I risultati del Marketing hanno registrato una sostanziale tenuta rispetto all'analogo periodo dello scorso anno nonostante la contrazione dei consumi e l'intensificarsi della pressione competitiva.

Gli **special item** esclusi dall'utile operativo adjusted di €445 milioni hanno riguardato principalmente le svalutazioni di investimenti di periodo su asset privi di redditività e l'adeguamento al previsto prezzo di vendita di alcune reti di distribuzione in corso di cessione (€284 milioni), la componente valutativa dei derivati su commodity (oneri di €42 milioni) e gli oneri ambientali (€111 milioni), nonché la riclassifica nell'utile operativo di un provento da differenze e derivati su cambi diversi da quelli relativi alla gestione finanziaria (€9 milioni).

La **perdita netta adjusted** si attesta a €147 milioni, in miglioramento di €85 milioni rispetto alla perdita registrata nel 2013 (-€232 milioni) per effetto delle minori perdite operative e della migliore performance partecipativa.

Versalis

2012	(€ milioni)	2013	2014	Var. ass.	Var. %
(681)	Utile operativo	(725)	(704)	21	2,9
63	Esclusione (utile) perdita di magazzino	213	170		
135	Esclusione special item:	126	188		
112	- svalutazioni	44	96		
1	- plusvalenze nette su cessione di asset		45		
18	- accantonamenti a fondo rischi	4			
	- oneri ambientali	61	27		
14	- oneri per incentivazione all'esodo	23			
1	- derivati su commodity	(1)	4		
(11)	- differenze e derivati su cambi	(5)	4		
	- altro		12		
(483)	Utile operativo adjusted	(386)	(346)	40	10,4
(3)	Proventi (oneri) finanziari netti ^(a)	(2)	(3)	(1)	
2	Proventi (oneri) su partecipazioni ^(a)		(3)	(3)	
89	Imposte sul reddito ^(a)	50	75	25	
(395)	Utile netto adjusted	(338)	(277)	61	18,0

(a) Escludono gli special item.

Nel 2014 il settore ha riportato la **perdita operativa adjusted** di €346 milioni con una diminuzione di €40 milioni rispetto al 2013 (+10,4%) per effetto del miglioramento dei margini su intermedi e polietilene nonostante la perdurante debolezza della domanda dovuta all'andamento congiunturale e la competizione dei produttori extra-UE. Sul contenimento della perdita hanno inciso le azioni di efficienza e di ristrutturazione in relazione in particolare all'avvio del progetto chimica verde di Porto Torres e alla fermata di alcune linee di produzione non economiche.

Gli **special item** esclusi dalla perdita operativa di €188 milioni di oneri netti si riferiscono essenzialmente a svalutazioni di linee di business marginali prive di prospettive di reddito (€96 milioni), minusvalenze nette su cessione di asset (€45 milioni), nonché a oneri ambientali (€27 milioni).

La **perdita netta adjusted** di €277 milioni ha registrato un miglioramento di €61 milioni rispetto al 2013 (+18,0%).

Ingegneria & Costruzioni

2012	(€ milioni)	2013	2014	Var. ass.	Var. %
1.453	Utile operativo	(98)	18	116	..
32	Esclusione special item:	(1)	461		
25	- svalutazioni		420		
3	- plusvalenze nette su cessione di asset	107	2		
7	- oneri per incentivazione all'esodo	2	5		
(3)	- derivati su commodity	(1)	9		
	- accantonamenti a fondo rischi		25		
	- altri	(109)			
1.485	Utile operativo adjusted	(99)	479	578	..
(7)	Proventi (oneri) finanziari netti ^(a)	(5)	(6)	(1)	
46	Proventi (oneri) su partecipazioni ^(a)	2	21	19	
(413)	Imposte sul reddito ^(a)	(151)	(185)	(34)	
27,1	Tax rate (%)	..	37,4		
1.111	Utile netto adjusted	(253)	309	562	..

(a) Escludono gli special item.

Il settore Ingegneria & Costruzioni ha chiuso l'esercizio 2014 con l'**utile operativo adjusted** di €479 milioni, realizzato in un contesto competitivo difficile e influenzato dalla minore redditività di alcuni contratti acquisiti in passati esercizi ancora presenti in portafoglio. Rispetto al 2013, che chiudeva in perdita di €99 milioni, si evidenzia un miglioramento di €578 milioni che riflette l'effetto di perdite straordinarie riconosciute nel 2013 relative alla revisione di stima di alcune commesse a marginalità negativa.

Gli **special item** dell'utile operativo si riferiscono essenzialmente alla svalutazione di alcuni mezzi di perforazione e navali (€420 milioni) in relazione alle ridotte prospettive di utilizzo nello scenario di prezzi deboli nel settore Oil & Gas nel breve e medio termine.

L'utile **netto adjusted** di €309 milioni, in miglioramento di €562 milioni rispetto alla perdita di €253 milioni registrata nel 2013, riflette le citate revisioni di stima rilevate nello scorso esercizio.

Altre attività³

2012	(€ milioni)	2013	2014	Var. ass.	Var. %
(300)	Utile operativo	(337)	(272)	65	19,3
78	Esclusione special item:	127	94		
2	- svalutazioni	19	14		
(12)	- plusvalenze nette su cessione di asset	(3)	3		
35	- accantonamenti a fondo rischi	31	7		
25	- oneri ambientali	52	41		
2	- oneri per incentivazione all'esodo	20	(3)		
26	- altro	8	32		
(222)	Utile operativo adjusted	(210)	(178)	32	15,2
(24)	Proventi (oneri) finanziari netti ^(a)	4	(22)	(26)	
(1)	Proventi (oneri) su partecipazioni ^(a)	1		(1)	
	Imposte sul reddito ^{(a)(b)}				
(247)	Utile netto adjusted	(205)	(200)	5	2,4

(a) Escludono gli special item.

(b) Le imposte differite attive di Syndial sono stanziate dalla società controllante Eni SpA sulla base degli accordi del consolidato fiscale nazionale in essere.

Corporate e società finanziarie⁴

2012	(€ milioni)	2013	2014	Var. ass.	Var. %
(341)	Utile operativo	(399)	(246)	153	38,3
16	Esclusione special item:	67	(19)		
5	- accantonamenti a fondo rischi		5		
11	- oneri per incentivazione all'esodo	72	(22)		
	- altro	(5)	(2)		
(325)	Utile operativo adjusted	(332)	(265)	67	20,2
(867)	Proventi (oneri) finanziari netti ^(a)	(571)	(542)	29	
99	Proventi (oneri) su partecipazioni ^(a)	290	(156)	(446)	
116	Imposte sul reddito ^(a)	129	312	183	
(977)	Utile netto adjusted	(484)	(651)	(167)	(34,5)

(a) Escludono gli special item.

(3) Non include i risultati di Snam per il 2012.

(4) Gli oneri ambientali sostenuti da Eni SpA per effetto delle garanzie intersocietarie verso Syndial sono riportati ai fini della segment information nelle "Altre Attività".

Non-GAAP measure

Riconduzione dell'utile operativo e dell'utile netto a quelli adjusted

Il management Eni valuta la performance del Gruppo e dei settori di attività sulla base dell'utile operativo e dell'utile netto adjusted ottenuti escludendo dall'utile operativo e dall'utile netto reported gli special item e l'utile/perdita di magazzino, nonché, nella determinazione dell'utile netto dei settori di attività, gli oneri/proventi finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto. Ai fini della determinazione dei risultati adjusted dei settori, sono classificati nell'utile operativo gli effetti economici relativi agli strumenti finanziari derivati attivati per la gestione del rischio connesso all'esposizione dei margini industriali e dei debiti e crediti commerciali in valuta ai movimenti dei tassi di cambio e le relative differenze di cambio di traduzione. L'effetto fiscale correlato alle componenti escluse dal calcolo dell'utile netto adjusted è determinato sulla base della natura di ciascun componente di reddito oggetto di esclusione, con l'eccezione degli oneri/proventi finanziari per i quali è applicata convenzionalmente l'aliquota statutory delle società italiane (27,5%). L'utile operativo e l'utile netto adjusted non sono previsti né dagli IFRS, né dagli US GAAP. Il management ritiene che tali misure di performance consentano di facilitare l'analisi dell'andamento dei business, assicurando una migliore comparabilità dei risultati nel tempo e, agli analisti finanziari, di valutare i risultati di Eni sulla base dei loro modelli previsionali.

Di seguito sono descritte le componenti che sono escluse dal calcolo dei risultati adjusted.

L'**utile/perdita di magazzino** deriva dalla differenza tra il costo corrente dei prodotti venduti e quello risultante dall'applicazione del costo medio ponderato prevista dagli IFRS.

Le componenti reddituali sono classificate tra gli **special item**, se significative, quando: (i) derivano da eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività; (ii) derivano da eventi o da operazioni non rappresentativi della normale attività del business, come

nel caso degli oneri di ristrutturazione e ambientali, nonché di oneri/proventi connessi alla valutazione o alla dismissione di asset, anche se si sono verificati negli esercizi precedenti o è probabile si verifichino in quelli successivi; oppure (iii) differenze e derivati in cambi sono relativi alla gestione commerciale e non finanziaria, come avviene in particolare per i derivati in cambi posti in essere per la gestione del rischio di cambio implicito nelle formule prezzo delle commodity. In tal caso gli stessi, ancorché gestiti unitariamente sul mercato, sono riclassificati nell'utile operativo adjusted variando corrispondentemente gli oneri/proventi finanziari. In applicazione della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti sono evidenziate, quando significative, distintamente nei commenti del management e nell'informativa finanziaria. Inoltre, sono classificati tra gli special item gli strumenti derivati su commodity privi dei requisiti formali per essere trattati in hedge accounting (inclusa la porzione inefficace dei derivati di copertura), nonché quella dei derivati impliciti nelle formule prezzo di alcuni contratti di fornitura gas di lungo termine del settore Exploration & Production.

Gli **oneri/proventi finanziari** correlati all'indebitamento finanziario netto esclusi dall'utile netto adjusted di settore sono rappresentati dagli oneri finanziari sul debito finanziario lordo e dai proventi sulle disponibilità e sugli impieghi di cassa non strumentali all'attività operativa. Pertanto restano inclusi nell'utile netto adjusted di settore gli oneri/proventi finanziari correlati con gli asset finanziari operati dal settore, in particolare i proventi su crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa e gli oneri finanziari derivanti dall'accrretion discount di passività rilevate al valore attuale (in particolare le passività di smantellamento e ripristino siti nel settore Exploration & Production).

Nelle tavole seguenti sono rappresentati l'utile operativo e l'utile netto adjusted a livello di settore di attività e di Gruppo e la riconciliazione con l'utile netto di competenza Eni.

2014

(€ milioni)	Exploration & Production	Gas & Power	Refining & Marketing	Versalis	Ingegneria & Costruzioni	Corporate e società finanziarie	Altre attività	Effetto eliminazione utili interni	GRUPPO
Utile operativo	10.766	186	(2.229)	(704)	18	(246)	(272)	398	7.917
Esclusione (utile) perdita di magazzino		(119)	1.576	170				(167)	1.460
Esclusione special item:									
- svalutazioni	692	25	284	96	420		14		1.531
- plusvalenze nette su cessione di asset	(76)		(2)	45	2		3		(28)
- accantonamenti a fondo rischi	(5)	(42)			25	5	7		(10)
- oneri ambientali			111	27			41		179
- oneri per incentivazione all'esodo	24	11	(6)		5	(22)	(3)		9
- derivati su commodity	(28)	(43)	42	4	9				(16)
- differenze e derivati su cambi	6	228	(9)	4					229
- altro	172	64	25	12		(2)	32		303
Special item dell'utile operativo	785	243	445	188	461	(19)	94		2.197
Utile operativo adjusted	11.551	310	(208)	(346)	479	(265)	(178)	231	11.574
Proventi (oneri) finanziari netti ^(a)	(287)	7	(9)	(3)	(6)	(542)	(22)		(862)
Proventi (oneri) su partecipazioni ^(a)	323	49	67	(3)	21	(156)			301
Imposte sul reddito ^(a)	(7.164)	(176)	3	75	(185)	312		(79)	(7.214)
Tax rate (%)	61,8	48,1	..		37,4				65,5
Utile netto adjusted	4.423	190	(147)	(277)	309	(651)	(200)	152	3.799
di competenza:									
- interessenze di terzi									92
- azionisti Eni									3.707
Utile netto di competenza azionisti Eni									1.291
Esclusione (utile) perdita di magazzino									1.008
Esclusione special item									1.408
Utile netto adjusted di competenza azionisti Eni									3.707

(a) Escludono gli special item.

2013

(€ milioni)	Exploration & Production	Gas & Power	Refining & Marketing	Versalis	Ingegneria & Costruzioni	Corporate e società finanziarie	Altre attività	Effetto eliminazione utili interni	GRUPPO
Utile operativo	14.868	(2.967)	(1.492)	(725)	(98)	(399)	(337)	38	8.888
Esclusione (utile) perdita di magazzino		191	221	213				91	716
Esclusione special item:									
- svalutazioni	19	1.685	633	44			19		2.400
- plusvalenze nette su cessione di asset	(283)	1	(9)		107		(3)		(187)
- accantonamenti a fondo rischi	7	292		4			31		334
- oneri ambientali		(1)	93	61			52		205
- oneri per incentivazione all'esodo	52	10	91	23	2	72	20		270
- derivati su commodity	(2)	314	5	(1)	(1)				315
- differenze e derivati su cambi	(2)	(186)	(2)	(5)					(195)
- altro	(16)	23	3		(109)	(5)	8		(96)
Special item dell'utile operativo	(225)	2.138	814	126	(1)	67	127		3.046
Utile operativo adjusted	14.643	(638)	(457)	(386)	(99)	(332)	(210)	129	12.650
Proventi (oneri) finanziari netti ^(a)	(264)	14	(6)	(2)	(5)	(571)	4		(830)
Proventi (oneri) su partecipazioni ^(a)	367	70	56		2	290	1		786
Imposte sul reddito ^(a)	(8.796)	301	175	50	(151)	129		(90)	(8.382)
Tax rate (%)	59,7				66,5
Utile netto adjusted	5.950	(253)	(232)	(338)	(253)	(484)	(205)	39	4.224
<i>di competenza:</i>									
- interessenze di terzi									(206)
- azionisti Eni									4.430
Utile netto di competenza azionisti Eni									5.160
Esclusione (utile) perdita di magazzino									438
Esclusione special item									(1.168)
Utile netto adjusted di competenza azionisti Eni									4.430

(a) Escludono gli special item.

2012

	ALTRE ATTIVITÀ ^(a)									DISCONTINUED OPERATIONS				CONTINUING OPERATIONS
	Exploration & Production	Gas & Power ^(a)	Refining & Marketing	Versalis	Ingegneria & Costruzioni	Corporate e società finanziarie	Snam	Altre	Effetto eliminazione utili interni	GRUPPO	Snam	Elisioni infragruppo	Totale	
(€ milioni)														
Utile operativo	18.470	(3.125)	(1.264)	(681)	1.453	(341)	1.679	(300)	208	16.099	(1.679)	788	(891)	15.208
Esclusione (utile) perdita di magazzino		163	(29)	63					(214)	(17)				(17)
Esclusione special item:														
- svalutazioni	550	2.443	846	112	25			2		3.978				3.978
- plusvalenze nette su cessione di asset	(542)	(3)	5	1	3		(22)	(12)		(570)	22		22	(548)
- accantonamenti a fondo rischi	7	831	49	18		5		35		945				945
- oneri ambientali		(2)	40				71	25		134	(71)		(71)	63
- oneri per incentivazione all'esodo	6	5	19	14	7	11	2	2		66	(2)		(2)	64
- derivati su commodity	1			1	(3)					(1)				(1)
- differenze e derivati su cambi	(9)	(52)	(8)	(11)						(80)				(80)
- altro	54	138	53					26		271				271
Special item dell'utile operativo	67	3.360	1.004	135	32	16	51	78		4.743	(51)		(51)	4.692
Utile operativo adjusted	18.537	398	(289)	(483)	1.485	(325)	1.730	(222)	(6)	20.825	(1.730)	788	(942)	19.883
Proventi (oneri) finanziari netti ^(b)	(264)	11	(14)	(3)	(7)	(867)	(54)	(24)		(1.222)	54		54	(1.168)
Proventi (oneri) su partecipazioni ^(b)	436	233	43	2	46	99	38	(1)		896	(38)		(38)	858
Imposte sul reddito ^(b)	(11.283)	(163)	79	89	(413)	116	(712)		2	(12.285)	712	(123)	589	(11.696)
Tax rate (%)	60,3	25,4	..		27,1		41,5			59,9				59,8
Utile netto adjusted	7.426	479	(181)	(395)	1.111	(977)	1.002	(247)	(4)	8.214	(1.002)	665	(337)	7.877
di competenza:														
- interessenze di terzi										889			(142)	747
- azionisti Eni										7.325			(195)	7.130
Utile netto di competenza azionisti Eni										7.790			(3.590)	(4.200)
Esclusione (utile) perdita di magazzino										(23)				(23)
Esclusione special item										(442)			3.395	2.953
Utile netto adjusted di competenza azionisti Eni										7.325			(195)	7.130

(a) Per effetto del piano di dismissione, i risultati di Snam sono stati riclassificati dal settore "Gas & Power" al settore "Altre attività" e rilevati nelle discontinued operations.

(b) Escludono gli special item.

Dettaglio degli special item

2012	(€ milioni)	2013	2014
4.743	Special item dell'utile operativo	3.046	2.197
3.978	- svalutazioni	2.400	1.531
(570)	- plusvalenze nette su cessione di asset	(187)	(28)
945	- accantonamenti a fondo rischi	334	(10)
134	- oneri ambientali	205	179
66	- oneri per incentivazione all'esodo	270	9
(1)	- derivati su commodity	315	(16)
(80)	- differenze e derivati su cambi	(195)	229
271	- altro	(96)	303
203	Oneri (proventi) finanziari	179	203
	di cui:		
80	- riclassifica delle differenze e derivati su cambi nell'utile operativo	195	(229)
(5.373)	Oneri (proventi) su partecipazioni	(5.299)	(189)
	di cui:		
(2.354)	plusvalenze da cessione	(3.599)	(159)
	di cui:		
	plusvalenza cessione 28,57% di Eni East Africa	(3.359)	
(311)	Galp	(98)	(96)
(2.019)	Snam	(75)	
	South Stream		(54)
(3.151)	plusvalenze da rivalutazione di partecipazioni	(1.682)	
	di cui:		
(1.700)	Galp		
(1.451)	Snam		
	Artic Russia	(1.682)	
191	svalutazioni\ rivalutazioni di partecipazioni	11	(38)
(15)	Imposte sul reddito	901	(270)
	di cui:		
803	- svalutazione imposte anticipate imprese italiane	954	976
	- altri proventi netti di imposta		(824)
	- adeguamento fiscalità differite su PSA	490	69
147	- linearizzazione effetto fiscale dividendi intercompany e altro	64	(12)
(965)	- fiscalità su special item	(607)	(479)
(442)	Totale special item dell'utile netto	(1.173)	1.941
	di competenza:		
	- interessenze di terzi	(5)	533
(442)	- azionisti Eni	(1.168)	1.408

Dettaglio delle svalutazioni

2012	(€ milioni)	2013	2014	Var. ass.
2.633	Svalutazione asset materiali/immateriali	2.290	1.542	(748)
1.342	Svalutazione goodwill	333	51	(282)
(3)	Rivalutazioni	(223)	(64)	159
3.972	Sub totale	2.400	1.529	(871)
6	Svalutazione crediti assimilati ad attività non ricorrenti		2	2
3.978	Totale svalutazioni	2.400	1.531	(869)

Stato patrimoniale riclassificato

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema statutory secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa considerata suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio, il finanziamento. Il management ritiene che lo schema proposto rappresenti un'utile informativa per l'investitore perché consente di

individuare le fonti delle risorse finanziarie (mezzi propri e mezzi di terzi) e gli impieghi delle stesse nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio. Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato è utilizzato dal management per il calcolo dei principali indici finanziari di redditività del capitale investito (ROACE) e di solidità/equilibrio della struttura finanziaria (leverage).

Stato patrimoniale riclassificato^(a)

(€ milioni)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014	Var. ass.
Capitale immobilizzato			
Immobili, impianti e macchinari	63.763	71.962	8.199
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo	2.573	1.581	(992)
Attività immateriali	3.876	3.645	(231)
Partecipazioni	6.180	5.130	(1.050)
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	1.339	1.861	522
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(1.255)	(1.971)	(716)
	76.476	82.208	5.732
Capitale di esercizio netto			
Rimanenze	7.939	7.555	(384)
Crediti commerciali	21.212	19.709	(1.503)
Debiti commerciali	(15.584)	(15.015)	569
Debiti tributari e fondo imposte netto	(3.062)	(1.865)	1.197
Fondi per rischi e oneri	(13.120)	(15.898)	(2.778)
Altre attività (passività) d'esercizio	1.274	222	(1.052)
	(1.341)	(5.292)	(3.951)
Fondi per benefici ai dipendenti	(1.279)	(1.313)	(34)
Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili	2.156	291	(1.865)
CAPITALE INVESTITO NETTO	76.012	75.894	(118)
Patrimonio netto degli azionisti Eni	58.210	59.754	1.544
Interessenze di terzi	2.839	2.455	(384)
Patrimonio netto	61.049	62.209	1.160
Indebitamento finanziario netto	14.963	13.685	(1.278)
COPERTURE	76.012	75.894	(118)

(a) Per la riconduzione allo schema obbligatorio v. il paragrafo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori".

Il deprezzamento registrato nel cambio puntuale euro/dollaro rispetto al 31 dicembre 2013 (cambio EUR/USD 1,214 al 31 dicembre 2014, contro 1,379 al 31 dicembre 2013, -12%) ha determinato, nella conversione dei bilanci espressi in moneta diversa dall'euro ai cambi del 31 dicembre 2014, un aumento del capitale investito netto di €5.145 milioni, del patrimonio netto di €5.008 milioni e dell'indebitamento finanziario netto di €137 milioni.

Il **capitale immobilizzato** (€82.208 milioni) è aumentato di €5.732 milioni rispetto al 31 dicembre 2013 per effetto, oltre che del movimento dei cambi, degli investimenti tecnici (€12.240 milioni) e della revisione delle stime dei costi di abbandono e ripristino siti nel settore Exploration & Production principalmente per effetto tassi (+€2.112 milioni), parzialmente assorbiti dagli ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio (€11.499 milioni), dalla riduzione della voce "Partecipazioni" (-€1.050 milioni) per effetto della cessione di Galp e dell'adeguamento dell'interest residuo al prezzo di borsa e della cessione di altre partecipazioni (South Stream, EnBw-Eni), nonché dal minor valore delle scorte d'obbligo per effetto del calo dei prezzi petroliferi (€992 milioni).

Il **capitale di esercizio netto** (-€5.292 milioni) è diminuito di €3.951 milioni per effetto principalmente: i) della riduzione delle altre attività nette (-€1.052 milioni) dovuto alla minore esposizione verso i partner in joint venture nel settore E&P, nonché alla riduzione del deferred cost a seguito del prelievo di una parte significativa dei volumi di gas prepagato in esercizi precedenti in attivazione della clausola di take-or-pay grazie al recupero ottenuto con le rinegoziazioni e altre iniziative gestionali; ii) della riduzione delle rimanenze di greggi e prodotti petroliferi (-€384 milioni) il cui valore è stato allineato ai prezzi correnti alla chiusura dell'esercizio; iii) della riduzione del saldo crediti/debiti commerciali (-€934 milioni) principalmente nel settore E&P grazie in particolare alle azioni per il recupero di crediti scaduti per forniture di idrocarburi a società egiziane petrolifere nazionali. I debiti tributari e fondo imposte netto sono diminuiti a seguito dell'iscrizione del provento d'imposta di €824 milioni per effetto dell'intervenuta definizione con le Autorità fiscali italiane delle modalità di calcolo dell'addizionale IRES del 4% di cui alla legge 7/2009 (cosiddetta Libyan tax) dovuta da Eni SpA con effetto dall'esercizio 2009 e dello stanziamento di minori imposte correnti dalle

imprese estere del settore Exploration & Production per effetto della contrazione dei redditi imponibili, parzialmente compensati dalla svalutazione delle attività per imposte anticipate delle società italiane in relazione alle proiezioni di minori redditi imponibili futuri e al minor tax rate prospettico italiano (€976 milioni).

Le **attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili** (€291 milioni) riguardano principalmente le reti di distribuzione di carburanti in Repubblica Ceca, Slovacchia e Romania e la relativa quota di capacità di raffinazione locale i cui rispettivi valori di libro sono stati allineati al previsto prezzo di cessione.

Indebitamento finanziario netto e leverage

Il “leverage” misura il grado di indebitamento della società ed è calcolato come rapporto tra l’indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto comprensivo delle interessenze di terzi. Il management Eni utilizza il leverage per valutare il grado di solidità

e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri, nonché per effettuare analisi di benchmark con gli standard dell’industria.

(€ milioni)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014	Var. ass.
Debiti finanziari e obbligazionari	25.560	25.891	331
<i>Debiti finanziari a breve termine</i>	4.685	6.575	1.890
<i>Debiti finanziari a lungo termine</i>	20.875	19.316	(1.559)
Disponibilità liquide ed equivalenti	(5.431)	(6.614)	(1.183)
Titoli held for trading e altri titoli non strumentali all’attività operativa	(5.037)	(5.037)	
Crediti finanziari non strumentali all’attività operativa	(129)	(555)	(426)
Indebitamento finanziario netto	14.963	13.685	(1.278)
Patrimonio netto comprese le interessenze di terzi	61.049	62.209	1.160
Leverage	0,25	0,22	(0,03)

L’**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2014 è pari a €13.685 milioni, in calo di €1.278 milioni rispetto al 2013.

scadenza entro 12 mesi dei debiti finanziari a lungo termine di €3.859 milioni) e €19.316 milioni a lungo termine.

I **debiti finanziari e obbligazionari** ammontano a €25.891 milioni, di cui €6.575 milioni a breve termine (comprensivi delle quote in

Il **leverage** – rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto comprese le interessenze di terzi – è pari allo 0,22 al 31 dicembre 2014, rispetto allo 0,25 al 31 dicembre 2013.

Prospetto dell’utile complessivo

(€ milioni)	2013	2014
Utile netto	4.959	850
Altre componenti dell’utile complessivo:		
Componenti senza reversal a conto economico:	22	(57)
<i>Rivalutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti</i>	65	(82)
<i>Quota di pertinenza delle altre componenti dell’utile complessivo delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto afferenti a valutazioni di piani a benefici definiti</i>	(3)	3
<i>Effetto fiscale</i>	(40)	22
Componenti con reversal a conto economico:	(2.071)	4.805
<i>Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall’euro</i>	(1.871)	5.008
<i>Variatione e reversal fair value di partecipazioni disponibili per la vendita</i>	(64)	(77)
<i>Variatione e reversal fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge</i>	(198)	(167)
<i>Variatione e reversal fair value strumenti finanziari disponibili per la vendita</i>	(1)	7
<i>Quota di pertinenza delle altre componenti dell’utile complessivo delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</i>		4
<i>Effetto fiscale</i>	63	30
Totale altre componenti dell’utile complessivo	(2.049)	4.748
Totale utile complessivo	2.910	5.598
di competenza:		
- azionisti Eni	3.164	5.996
- interessenze di terzi	(254)	(398)

Patrimonio netto

(€ milioni)

Patrimonio netto comprese le interessenze di terzi al 31 dicembre 2013		61.049
Utile complessivo	5.598	
Dividendi distribuiti agli azionisti Eni	(4.006)	
Dividendi distribuiti dalle altre società consolidate	(49)	
Diritti decaduti stock option	(7)	
Acquisto azioni Eni	(380)	
Altre variazioni	4	
Totale variazioni		1.160
Patrimonio netto comprese le interessenze di terzi al 31 dicembre 2014		62.209
<i>di competenza:</i>		
- azionisti Eni		59.754
- interessenze di terzi		2.455

Il **patrimonio netto comprese le interessenze di terzi** (€62.209 milioni) è aumentato di €1.160 milioni rispetto al 31 dicembre 2013. Tale incremento riflette l'utile complessivo di periodo (€5.598 milioni) dato dall'utile di conto economico di €850 milioni, dalle differenze cambio da conversione positive dei bilanci in dollari delle consociate estere (€5.008 milioni), al netto della variazione negativa della riserva cash flow hedge (€167

milioni), e del reversal della riserva da valutazione a fair value delle azioni Galp per effetto della cessione. Tale incremento è stato in parte compensato dalla distribuzione dei dividendi e altri movimenti di patrimonio di €4.438 milioni (dividendo Eni di €4.006 milioni, di cui acconto dividendo 2014 pari a €2.020 milioni, riacquisto di azioni proprie per €380 milioni e dividendi ad altre entità minori).

Prospetto di raccordo del risultato d'esercizio e del patrimonio netto di Eni SpA con quelli consolidati

(€ milioni)	Risultato dell'esercizio		Patrimonio netto	
	2013	2014	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014
Come da bilancio di esercizio di Eni SpA	4.414	4.455	40.743	40.529
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci di esercizio, comprensivi dei risultati di esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	1.519	(3.548)	21.093	22.913
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:				
- differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile	(499)	(16)	324	383
- rettifiche per uniformità dei principi contabili	(256)	(573)	948	(44)
- eliminazione di utili infragruppo	218	770	(2.366)	(1.604)
- imposte sul reddito differite e anticipate	(440)	(238)	295	18
- altre rettifiche	3		12	14
	4.959	850	61.049	62.209
Interessenza di terzi	201	441	(2.839)	(2.455)
Come da bilancio consolidato	5.160	1.291	58.210	59.754

Rendiconto finanziario riclassificato

Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato è la sintesi dello schema statutory al fine di consentire il collegamento tra il rendiconto finanziario, che esprime la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo dello schema obbligatorio, e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo dello schema riclassificato. La misura che consente tale collegamento è il "free cash flow" cioè l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti. Il free cash flow chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi

finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari), al capitale proprio (pagamento di dividendi/acquisto netto di azioni proprie/apporti di capitale), nonché gli effetti sulle disponibilità liquide ed equivalenti delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze cambio da conversione; (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi relativi al capitale proprio, nonché gli effetti sull'indebitamento finanziario netto delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze di cambio da conversione.

Rendiconto finanziario riclassificato^(a)

2012	(€ milioni)	2013	2014	Var. ass.
4.947	Utile netto - continuing operations	4.959	850	(4.109)
	<i>Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa netto da attività operativa:</i>			
11.501	- ammortamenti e altri componenti non monetari	9.723	12.131	2.408
(875)	- plusvalenze nette su cessioni di attività	(3.770)	(95)	3.675
11.962	- dividendi, interessi e imposte	9.174	6.655	(2.519)
(3.281)	Variazione del capitale di esercizio	456	2.668	2.212
(11.702)	Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati	(9.516)	(7.099)	2.417
12.552	Flusso di cassa netto da attività operativa - continuing operations	11.026	15.110	4.084
15	Flusso di cassa netto da attività operativa - discontinued operations			
12.567	Flusso di cassa netto da attività operativa	11.026	15.110	4.084
(12.805)	Investimenti tecnici - continuing operations	(12.800)	(12.240)	560
(756)	Investimenti tecnici - discontinued operations			
(13.561)	Investimenti tecnici	(12.800)	(12.240)	560
(569)	Investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda	(317)	(408)	(91)
6.025	Dismissioni e cessioni parziali di partecipazioni consolidate	6.360	3.684	(2.676)
(193)	Altre variazioni relative all'attività di investimento	(243)	435	678
4.269	Free cash flow	4.026	6.581	2.555
(79)	Investimenti e disinvestimenti di attività finanziarie non strumentali all'attività operativa ^(b)	(3.981)	(414)	3.567
5.814	Variazione debiti finanziari correnti e non correnti	1.715	(628)	(2.343)
(3.743)	Flusso di cassa del capitale proprio	(4.225)	(4.434)	(209)
(16)	Variazioni area di consolidamento e differenze cambio sulle disponibilità	(40)	78	118
6.245	FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO	(2.505)	1.183	3.688

Variazione dell'indebitamento finanziario netto

2012	(€ milioni)	2013	2014	Var. ass.
4.269	Free cash flow	4.026	6.581	2.555
(2)	Debiti e crediti finanziari società acquisite	(21)	(19)	2
12.446	Debiti e crediti finanziari società disinvestite	(23)		23
(345)	Differenze cambio su debiti e crediti finanziari e altre variazioni	349	(850)	(1.199)
(3.743)	Flusso di cassa del capitale proprio	(4.225)	(4.434)	(209)
12.625	VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	106	1.278	1.172

(a) Per la riconduzione allo schema obbligatorio v. il paragrafo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori".

(b) Il "flusso di cassa netto da attività di investimento" comprende alcuni investimenti che, avuto riguardo alla loro natura (investimenti temporanei di disponibilità o finalizzati all'ottimizzazione della gestione finanziaria) sono considerati in detrazione dei debiti finanziari ai fini della determinazione dell'indebitamento finanziario netto. Il flusso di cassa di questi investimenti è il seguente:

2012	(€ milioni)	2013	2014	Var. ass.
	Investimenti:			
	- titoli	(5.029)	(19)	5.010
(1.172)	- crediti finanziari	(105)	(519)	(414)
(1.172)		(5.134)	(538)	4.596
	Disinvestimenti:			
6	- titoli	28	32	4
1.087	- crediti finanziari	1.125	92	(1.033)
1.093		1.153	124	(1.029)
(79)	Investimenti e disinvestimenti di attività finanziarie non strumentali all'attività operativa	(3.981)	(414)	3.567

Il **flusso di cassa netto da attività operativa** è stato di €15.110 milioni e ha beneficiato della riduzione del capitale circolante nei settori E&P e G&P, in particolare per il recupero degli anticipi finanziari in attivazione della clausola take-or-pay dei contratti gas long-term e in Saipem. Tale flusso di cassa e gli incassi da dismissioni di €3.684 milioni, relativi alla cessione della partecipazione in Artic Russia (€2.160 milioni), dell'8% di Galp (€824 milioni), della quota nella EnBW-Eni e dell'interest nel progetto South Stream, hanno coperto i fabbisogni finanziari connessi agli investimenti tecnici

(€12.240 milioni) e al pagamento dei dividendi e altri movimenti di patrimonio di €4.434 milioni (€2.020 milioni relativi all'acconto dividendo 2014 agli azionisti Eni e €380 milioni al riacquisto di azioni proprie) determinando una riduzione dell'indebitamento finanziario netto di €1.278 milioni rispetto al 31 dicembre 2013. Il flusso di cassa netto da attività operativa è stato penalizzato da un minore volume di crediti commerciali ceduti in factoring con scadenza successiva alla chiusura del periodo contabile (-€961 milioni rispetto al 31 dicembre 2013).

Investimenti tecnici

2012	(€ milioni)	2013	2014	Var. ass.	Var. %
10.307	Exploration & Production	10.475	10.524	49	0,5
43	- acquisto di riserve proved e unproved	109			
1.850	- ricerca esplorativa	1.669	1.398		
8.304	- sviluppo	8.580	9.021		
110	- altro	117	105		
213	Gas & Power	229	172	(57)	(24,9)
200	- mercato	206	164		
13	- trasporto internazionale	23	8		
898	Refining & Marketing	672	537	(135)	(20,1)
675	- raffinazione, supply e logistica	497	362		
223	- marketing	175	175		
172	Versalis	314	282	(32)	(10,2)
1.011	Ingegneria & Costruzioni	902	694	(208)	(23,1)
14	Altre attività	21	30	9	42,9
152	Corporate e società finanziarie	190	83	(107)	(56,3)
38	Effetto eliminazione utili interni	(3)	(82)	(79)	
12.805	Investimenti tecnici - continuing operations	12.800	12.240	(560)	(4,4)
756	Investimenti tecnici - discontinued operations				
13.561	Investimenti tecnici	12.800	12.240	(560)	(4,4)

Nell'anno 2014 gli **investimenti tecnici** di €12.240 milioni (€12.800 milioni nel 2013) hanno riguardato essenzialmente:

- lo sviluppo di giacimenti di idrocarburi in particolare in Norvegia, Angola, Congo, Stati Uniti, Italia, Nigeria, Egitto, Kazakistan e Indonesia, e le attività di ricerca esplorativa con investimenti concentrati per il 98% all'estero, in particolare in Libia, Mozambico, Stati Uniti, Angola, Nigeria, Indonesia, Cipro, Norvegia e Gabon;
- il settore Ingegneria & Costruzioni (€694 milioni) per l'upgrading della flotta;
- l'attività di raffinazione, supply e logistica (€362 milioni) per il miglioramento della flessibilità e delle rese degli impianti, e nel marketing la ristrutturazione e obblighi di legge della rete di distribuzione di prodotti petroliferi (€175 milioni);
- iniziative di flessibilizzazione e upgrading delle centrali a ciclo combinato per la generazione elettrica (€98 milioni).

Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori

Stato patrimoniale riclassificato

(€ milioni)		31 dicembre 2013		31 dicembre 2014	
Voci dello stato patrimoniale riclassificato					
(dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente dallo schema legale)					
	Riferimento alle note al Bilancio consolidato	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato
Capitale immobilizzato					
Immobili, impianti e macchinari			63.763		71.962
Rimanze immobilizzate - scorte d'obbligo			2.573		1.581
Attività immateriali			3.876		3.645
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e Altre partecipazioni			6.180		5.130
Crediti finanziari e Titoli strumentali all'attività operativa	(vedi nota 11 e nota 20)		1.339		1.861
Debiti netti relativi all'attività di investimento, composti da:			(1.255)		(1.971)
- crediti relativi all'attività di investimento/disinvestimento	(vedi nota 11)	88		86	
- crediti relativi all'attività di investimento/disinvestimento	(vedi nota 22)	702		636	
- debiti per attività di investimento	(vedi nota 24)	(2.045)		(2.693)	
Totale Capitale immobilizzato			76.476		82.208
Capitale di esercizio netto					
Rimanenze			7.939		7.555
Crediti commerciali	(vedi nota 11)		21.212		19.709
Debiti commerciali	(vedi nota 24)		(15.584)		(15.015)
Debiti tributari e fondo imposte netto, composti da:			(3.062)		(1.865)
- passività per imposte sul reddito correnti		(755)		(534)	
- passività per altre imposte correnti		(2.291)		(1.873)	
- passività per imposte differite		(6.750)		(7.847)	
- passività per altre imposte non correnti	(vedi nota 32)	(22)		(25)	
- debiti per consolidato fiscale	(vedi nota 24)	(12)		(12)	
- crediti per consolidato fiscale	(vedi nota 11)	8		1	
- attività per imposte sul reddito correnti		802		762	
- attività per altre imposte correnti		835		1.209	
- attività per imposte anticipate		4.658		5.231	
- altre attività per imposte	(vedi nota 22)	465		1.223	
Fondi per rischi e oneri			(13.120)		(15.898)
Altre attività (passività), composte da:			1.274		222
- titoli strumentali all'attività operativa	(vedi nota 10)	202		244	
- crediti finanziari strumentali all'attività operativa	(vedi nota 11)	403		423	
- altri crediti	(vedi nota 11)	6.569		6.988	
- altre attività (correnti)		1.325		4.385	
- altri crediti e altre attività	(vedi nota 22)	2.509		914	
- acconti e anticipi, altri debiti	(vedi nota 24)	(6.060)		(5.983)	
- altre passività (correnti)		(1.437)		(4.489)	
- altri debiti, altre passività	(vedi nota 32)	(2.237)		(2.260)	
Totale Capitale di esercizio netto			(1.341)		(5.292)
Fondi per benefici ai dipendenti			(1.279)		(1.313)
Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili			2.156		291
composte da:					
- attività destinate alla vendita		2.296		456	
- passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita		(140)		(165)	
CAPITALE INVESTITO NETTO			76.012		75.894
Patrimonio netto comprese le interessenze di terzi			61.049		62.209
Indebitamento finanziario netto					
Debiti finanziari e obbligazioni, composti da:			25.560		25.891
- passività finanziarie a lungo termine		20.875		19.316	
- quote a breve di passività finanziarie a lungo termine		2.132		3.859	
- passività finanziarie a breve termine		2.553		2.716	
a dedurre:					
Disponibilità liquide ed equivalenti			(5.431)		(6.614)
Titoli held for trading e altri titoli non strumentali all'attività operativa	(vedi nota 9 e nota 10)		(5.037)		(5.037)
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(vedi nota 11)		(129)		(555)
Totale Indebitamento finanziario netto ^(a)			14.963		13.685
COPERTURE			76.012		75.894

(a) Per maggiori dettagli sulla composizione dell'indebitamento finanziario netto si veda anche la nota 28 al Bilancio consolidato.

Rendiconto finanziario riclassificato

(€ milioni)	2013		2014	
Voci del rendiconto finanziario riclassificato e confluente/riclassifiche delle voci dello schema legale	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato
Utile netto		4.959		850
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operativa:				
Ammortamenti e altri componenti non monetari		9.723		12.131
- ammortamenti	9.421		9.970	
- svalutazioni nette di attività materiali e immateriali	2.400		1.529	
- effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	(222)		(121)	
- altre variazioni	(1.882)		744	
- variazione fondo per benefici ai dipendenti	6		9	
Plusvalenze nette su cessioni di attività		(3.770)		(95)
Dividendi, interessi e imposte		9.174		6.655
- dividendi	(400)		(385)	
- interessi attivi	(142)		(171)	
- interessi passivi	711		719	
- imposte sul reddito	9.005		6.492	
Variazione del capitale di esercizio		456		2.668
- rimanenze	350		1.524	
- crediti commerciali	(1.379)		2.344	
- debiti commerciali	703		(1.253)	
- fondi per rischi e oneri	59		(187)	
- altre attività e passività	723		240	
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati		(9.516)		(7.099)
- dividendi incassati	630		612	
- interessi incassati	97		112	
- interessi pagati	(942)		(882)	
- imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati	(9.301)		(6.941)	
Flusso di cassa netto da attività operativa		11.026		15.110
Investimenti tecnici		(12.800)		(12.240)
- attività materiali	(10.913)		(10.685)	
- attività immateriali	(1.887)		(1.555)	
Investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda		(317)		(408)
- partecipazioni	(292)		(372)	
- imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda	(25)		(36)	
Dismissioni e cessioni parziali di partecipazioni consolidate		6.360		3.684
- attività materiali	514		97	
- attività immateriali	16		8	
- imprese uscite dall'area di consolidamento e rami d'azienda	3.401			
- partecipazioni	2.429		3.579	
Altre variazioni relative all'attività di investimento		(243)		435
- investimenti finanziari: titoli	(5.048)		(77)	
- investimenti finanziari: crediti finanziari	(978)		(1.289)	
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento e imputazione di ammortamenti all'attivo patrimoniale	50		669	
riclassifica: investimenti finanziari in titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	5.134		538	
- disinvestimenti finanziari: titoli	36		57	
- disinvestimenti finanziari: crediti finanziari	1.561		506	
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di disinvestimento	155		155	
riclassifica: disinvestimenti finanziari di titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(1.153)		(124)	
Free cash flow		4.026		6.581

segue **Rendiconto finanziario riclassificato**

[€ milioni]	2013		2014	
Voci del rendiconto finanziario riclassificato e confluente/riclassifiche delle voci dello schema legale	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato
Free cash flow		4.026		6.581
Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento		(3.981)		(414)
<i>riclassifica: investimenti finanziari in titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa</i>	(5.134)		(538)	
<i>riclassifica: disinvestimenti finanziari di titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa</i>	1.153		124	
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti		1.715		(628)
- assunzione debiti finanziari non correnti	5.418		1.916	
- rimborsi di debiti finanziari non correnti	(4.720)		(2.751)	
- incremento (decremento) di debiti finanziari correnti	1.017		207	
Flusso di cassa del capitale proprio		(4.225)		(4.434)
- apporti netti di capitale proprio da terzi	1		1	
- acquisto di azioni proprie			(380)	
- dividendi distribuiti agli azionisti Eni	(3.949)		(4.006)	
- dividendi distribuiti ad altri azionisti	(250)		(49)	
- acquisto di quote di partecipazioni in imprese consolidate	(28)			
- cessione netta di azioni proprie diverse dalla controllante	1			
Effetto delle differenze di cambio da conversione sulle disponibilità liquide ed equivalenti		(42)		76
Effetto della variazione dell'area di consolidamento (inserimento/esclusione di imprese divenute rilevanti/irrilevanti)		2		2
Flusso di cassa netto		(2.505)		1.183

Commento ai risultati economico-finanziari di Eni SpA

Per effetto dell'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2014, delle disposizioni del principio contabile IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto", omologato con il regolamento n. 1254/2012, emesso dalla Commissione Europea in data 11 dicembre 2012, i dati di confronto sono stati oggetto di restatement. Per l'informativa sul restatement conseguente all'applicazione del nuovo principio contabile si rinvia a quanto indicato nelle note al bilancio di esercizio.

Nel 2014 sono state inoltre effettuate le seguenti operazioni straordinarie:

- incorporazione dell'ASA Trade SpA. L'operazione è stata approvata in data 30 luglio 2014; l'atto di fusione è stato firmato in data 21 novembre 2014, con efficacia dal 1° dicembre 2014 ed effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° ottobre 2014. La fusione è sta-

ta preceduta da un affitto di ramo d'azienda dal 1° giugno al 30 novembre 2014;

- acquisizione del ramo di azienda "Accounting and Back Office" da Eni Trading & Shipping SpA. L'atto di acquisizione è stato stipulato in data 24 gennaio 2014, con efficacia 1° febbraio 2014;
- acquisizione della partecipazione in Eni Gas & Power GmbH da Eni International BV in data 22 maggio 2014. In data 17 dicembre 2014 è stato registrato presso il Registro delle Imprese di Roma l'atto di fusione transfrontaliero della Eni Gas & Power GmbH, con efficacia contabile e fiscale dal 1° ottobre 2014;
- acquisizione del ramo d'azienda "Midstream Gas" dalla società Eni Gas & Power NV. L'atto è stato stipulato in data 1° ottobre 2014, con efficacia contabile e fiscale a partire dalla stessa data.

Conto economico

2012		(€ milioni)	2013	2014	Var. ass.
51.054	Ricavi della gestione caratteristica		48.018	42.350	(5.668)
269	Altri ricavi e proventi		271	359	88
(51.042)	Costi operativi		(49.714)	(42.855)	6.859
(173)	Altri proventi e oneri operativi		(168)	(79)	89
(1.153)	Ammortamenti e svalutazioni		(1.740)	(1.260)	480
(1.045)	Utile operativo		(3.333)	(1.485)	1.848
(715)	Proventi (oneri) finanziari netti		(471)	(139)	332
8.663	Proventi netti su partecipazioni		8.402	5.523	(2.879)
6.903	Utile prima delle imposte		4.598	3.899	(699)
(697)	Imposte sul reddito		(184)	556	740
6.206	Utile netto del periodo - continuing operations		4.414	4.455	41
2.871	Utile netto del periodo - discontinued operations				
9.077	Utile netto		4.414	4.455	41

Utile netto

Nel 2014 l'utile netto di €4.455 milioni è aumentato di €41 milioni per effetto essenzialmente: (i) del miglioramento del risultato operativo connesso agli effetti positivi delle rinegoziazioni dei contratti gas e delle azioni di ristrutturazione ed efficienza, parzialmente assorbiti dal continuo deterioramento dello scenario energetico che ha sensibilmente ridotto i ricavi della Exploration & Production e dall'adeguamento del valore delle scorte di greggio e prodotti petroliferi ai prezzi correnti; (ii) del miglioramento della gestione fiscale per effetto principalmente dell'intervenuta definizione con le Autorità fiscali italiane delle modalità di calcolo dell'addizionale IRES del 4% di cui

alla legge 7/2009 (cosiddetta Libyan Tax), con effetto dall'esercizio 2009, parzialmente compensato dalla rettifica della fiscalità differita attiva stanziata relativamente all'addizionale IRES di cui all'art. 81 del D.L. 112/2008 (cosiddetta Robin Tax), dichiarata incostituzionale da parte della Corte Costituzionale con sentenza dell'11 febbraio 2015 che innovativamente dispone solo per il futuro negando ogni diritto di rimborso; l'effetto della sentenza è stato considerato un adjusting event. Tali effetti positivi sono stati parzialmente assorbiti dai minori proventi netti su partecipazioni.

Analisi delle voci del conto economico

I motivi delle variazioni più significative delle voci di conto economico di Eni SpA, se non espressamente indicate di se-

guito, sono commentate nelle Note al bilancio di esercizio di Eni SpA, cui si rinvia.

Ricavi della gestione caratteristica

2012	(€ milioni)	2013	2014	Var. ass.
3.744	Exploration & Production	3.827	3.319	(508)
26.316	Gas & Power	25.596	22.597	(2.999)
24.603	Refining & Marketing	22.284	19.449	(2.835)
965	Corporate	1.055	981	(74)
(4.574)	Elisioni	(4.744)	(3.996)	748
51.054		48.018	42.350	(5.668)

I **ricavi** della Exploration & Production di €3.319 milioni sono diminuiti di €508 milioni, pari al 13,3%, a seguito essenzialmente: (i) della diminuzione del prezzo di vendita del gas naturale (25,3%) e di quello in euro del greggio (11,1%); (ii) della diminuzione dei volumi di gas prodotti, pari al 7,5%, equivalente a 2,3 milioni di boe, connessa principalmente al declino dei giacimenti dell'offshore adriatico. Tali effetti sono stati parzialmente rettificati: (i) dai maggiori ricavi per prestazioni di servizi alle consociate estere; (ii) dall'aumento dei volumi di olio prodotti, pari al 2,9%, equivalente a 0,6 milioni di boe, connesso principalmente all'entrata in produzione di nuovi impianti nella concessione Val d'Agri.

I **ricavi** della Gas & Power di €22.597 milioni sono diminuiti di €2.999 milioni, pari all'11,7%, per effetto del deterioramento del-

le condizioni di mercato che riflette la pressione competitiva e la debole domanda, in particolare nel segmento termoelettrico nonché per effetto del clima mite registrato nell'esercizio.

I **ricavi** della Refining & Marketing di €19.449 milioni sono diminuiti di €2.835 milioni, pari al 12,7%, a seguito essenzialmente della riduzione dei prezzi di vendita dei prodotti petroliferi e del calo delle vendite.

I **ricavi** della Corporate di €981 milioni sono diminuiti di €74 milioni, pari al 7%, per effetto essenzialmente dei minori addebiti alle linee di business e alle società del Gruppo in relazione ai minori servizi resi a seguito delle azioni di efficienza avviate soprattutto nelle attività di gestione e sviluppo dei sistemi informatici.

Utile operativo

2012	(€ milioni)	2013	2014	Var. ass.
1.743	Exploration & Production	1.414	869	(545)
(1.664)	Gas & Power	(2.606)	(332)	2.274
(887)	Refining & Marketing	(1.564)	(1.898)	(334)
(382)	Corporate	(459)	(340)	119
145	Eliminazione utili interni ^(a)	(118)	216	334
(1.045)	Utile operativo	(3.333)	(1.485)	1.848
(145)	Esclusione (utile) perdita di magazzino ^(b)	498	1.070	572
(1.190)	Utile operativo a valori correnti	(2.835)	(415)	2.420

(a) Gli utili interni riguardano gli utili conseguiti sulle cessioni interdivisionali di gas e greggio in rimanenza a fine esercizio.

(b) L'utile operativo a valori correnti deriva dal raffronto tra i ricavi e i costi correnti dei prodotti venduti con esclusione perciò dell'utile o della perdita di magazzino che deriva dalla differenza tra il costo corrente dei prodotti venduti e quello risultante dall'applicazione del costo medio ponderato.

Exploration & Production

L'**utile operativo** della Exploration & Production (€869 milioni) è diminuito di €545 milioni, pari al 38,5%, a seguito essenzialmente: (i) della diminuzione del prezzo di vendita del gas naturale (25,3%) e di quello in euro del greggio (11,1%); (ii) della diminuzione dei volumi di gas prodotti, pari al 7,5%, equivalente a 2,3 milioni di boe, connessa principalmente al declino dei giacimenti dell'offshore

adriatico; (iii) dell'aumento dei costi di esercizio; (iv) dei maggiori ammortamenti e svalutazioni. Tali effetti sono stati parzialmente compensati: (i) dai maggiori ricavi per prestazioni di servizi alle consociate estere; (ii) dall'aumento dei volumi di olio prodotti, pari al 2,9%, equivalente a 0,6 milioni di boe, connesso principalmente all'entrata in produzione di nuovi impianti nella concessione Val d'Agri; (iii) dalla diminuzione del costo lavoro.

Gas & Power

2012	(€ milioni)	2013	2014	Var. ass.
(1.664)	Utile (perdita) operativa	(2.606)	(332)	2.274
52	Esclusione (utile) perdita di magazzino	190	(123)	(313)
(1.612)	Utile (perdita) operativa a valori correnti	(2.416)	(455)	1.961

La **perdita operativa a valori correnti** della Gas & Power (€455 milioni) si è ridotta di €1.961 milioni a seguito della migliorata competitività del business grazie ai benefici della rinegoziazione di una parte sostanziale del portafoglio di approvvigionamento long-term, compresi gli effetti una tantum da rinegoziazione relativi a forniture di esercizi precedenti che hanno inciso sul

risultato dell'anno in misura maggiore rispetto al 2013. Questo effetto positivo è stato parzialmente compensato dalla flessione dei prezzi del gas e dell'energia elettrica per effetto del deterioramento delle condizioni di mercato che riflette la pressione competitiva, la debolezza della domanda nonché l'effetto del clima mite registrato nell'esercizio.

Refining & Marketing

2012	(€ milioni)	2013	2014	Var. ass.
(887)	Utile (perdita) operativa	(1.564)	(1.898)	(334)
(33)	Esclusione (utile) perdita di magazzino	194	1.378	1.184
(920)	Utile (perdita) operativa a valori correnti	(1.370)	(520)	850

La **perdita operativa a valori correnti** della Refining & Marketing (€520 milioni) si è ridotta di €850 milioni per effetto: (i) delle minori svalutazioni degli asset; (ii) delle azioni di ottimizzazione operativa ed efficienza costi sulle raffinerie e di uno scenario di raffinazione meno penalizzante; (iii) dei minori oneri legati a mobilità ed esodi agevolati; (iv) del migliore risultato del business rete dovuto sia alla performance sia a minori ammortamenti conseguenti alla rivisitazione delle vite residue dei cespiti.

Corporate

La **perdita operativa** di Corporate (€340 milioni) è diminuita di €119 milioni, pari al 25,9%, essenzialmente a seguito dei minori costi per la gestione e sviluppo dei sistemi informatici e dei costi di comunicazione.

Imposte sul reddito

2012	(€ milioni)	2013	2014	Var. ass.
	Imposte correnti			
77	IRES	60	9	(51)
(17)	IRAP	(9)	1	10
(250)	Addizionale Legge n. 7/09	(184)	824	1.008
(190)	Totale imposte correnti	(133)	834	967
(6)	Imposte differite	42	(47)	(89)
368	Imposte anticipate	790	214	(576)
(866)	Svalutazione imposte anticipate	(903)	(500)	403
(504)	Totale imposte differite e anticipate	(71)	(333)	(262)
(694)	Totale imposte sul reddito Eni SpA	(204)	501	705
(3)	Imposte relative alla rilevazione delle Joint Operation	20	55	35
(697)		(184)	556	740

Le **imposte sul reddito** positive per €556 milioni sono costituite da imposte sul reddito di Eni SpA per €501 milioni e da imposte sul reddito relative alle società in joint operation per €55 milioni, in particolare di Eni East Africa SpA.

Le **imposte sul reddito di Eni SpA** positive per €501 milioni sono migliorate di €705 milioni a seguito: (i) dell'intervenuta definizione con l'Agenzia delle entrate delle modalità di determinazione della base imponibile dell'addizionale IRES di cui alla legge n. 7 del 6 febbraio 2009 (cosiddetta Libyan Tax), con effetto dall'esercizio 2009 (€1.008 milioni, di cui €824 milioni dovuti al provento rilevato nel 2014); (ii) della minore svalutazione delle imposte anticipate effettuata a seguito dell'analisi della loro recuperabilità e in funzione della tempistica attesa per il rigiro delle differenze temporanee (€403 milioni). Questi effetti positivi sono stati parzialmente compensati: (i) dalle minori imposte anticipate rilevate (€576 milioni) per effetto principalmente della sentenza del 9 febbraio 2015, depositata in data 11 febbraio, con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 81 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112 relativamente alla parte che aveva istituito l'addizionale all'IRES, cosiddetta Robin Tax, che ha comportato lo storno della fiscalità differita attiva al netto di quella passiva relativa alla suddetta addizionale (€374 milioni); (ii) dalle maggiori differite passive

rilevate (€89 milioni), in particolare in relazione alle maggiori differenze attive di cambio non realizzate al netto dei relativi accantonamenti (€27 milioni) e del minor ammontare dei rigiri relativi alla fiscalità differita stanziata con riferimento alle partecipazioni cedute (23 milioni di euro); (iii) da minori imposte correnti positive (€51 milioni).

La differenza del 41,76% tra il tax rate effettivo (-14,26%) e teorico (27,50%) inclusivo delle joint operation è riferibile essenzialmente alla differenza (40,15%) tra il tax rate effettivo (-12,65%) e teorico (27,50%) di Eni SpA. Questa differenza di Eni SpA è dovuta essenzialmente: (i) alla quota non imponibile dei dividendi incassati nell'esercizio (con un effetto sul tax rate del 46,18%); (ii) al provento per il rimborso dell'addizionale all'IRES di cui alla legge n. 7 del 6 febbraio 2009 (con un effetto del 20,82%) e ad altri fenomeni di minore importo. Tali effetti sono stati parzialmente compensati: (i) dall'accantonamento al fondo svalutazione delle imposte anticipate (con un effetto del 12,63%); (ii) dall'adeguamento delle imposte differite conseguente alla sentenza con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'addizionale all'IRES, cosiddetta Robin Tax (con un effetto del 9,45%); (iii) dalla svalutazione di partecipazioni non deducibili al netto dell'effetto della contabilizzazione delle imposte relative alle società incluse nel consolidato fiscale (7,19%) e da altri fenomeni di minore importo.

Stato patrimoniale riclassificato¹

(€ milioni)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014	Var. ass.
Capitale immobilizzato			
Immobili, impianti e macchinari	6.792	7.422	630
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo	2.649	1.530	(1.119)
Attività immateriali	1.212	1.197	(15)
Partecipazioni	34.747	32.871	(1.876)
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	3.131	4.147	1.016
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(217)	(316)	(99)
	48.314	46.851	(1.463)
Capitale di esercizio netto			
Rimanenze	2.190	1.699	(491)
Crediti commerciali	12.585	12.741	156
Debiti commerciali	(7.354)	(8.377)	(1.023)
Crediti/Debiti tributari e fondo imposte netto	898	2.002	1.104
Fondi per rischi e oneri	(4.212)	(4.514)	(302)
Altre attività (passività) d'esercizio	(479)	(745)	(266)
	3.628	2.806	(822)
Fondi per benefici ai dipendenti	(344)	(381)	(37)
Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili	10	14	4
CAPITALE INVESTITO NETTO	51.608	49.290	(2.318)
Patrimonio netto	40.743	40.529	(214)
Indebitamento finanziario netto	10.865	8.761	(2.104)
COPERTURE	51.608	49.290	(2.318)

I motivi delle variazioni più significative delle voci dello stato patrimoniale di Eni SpA, se non espressamente indicate di seguito, sono commentate nelle Note al bilancio di esercizio di Eni SpA, cui si rinvia.

Capitale immobilizzato

Il **capitale immobilizzato** (€46.851 milioni) è diminuito di €1.463 milioni rispetto al 31 dicembre 2013 per effetto essenzialmente della riduzione: (i) delle partecipazioni (€1.876 milioni), a seguito essenzialmente della cessione dell'8,15% del capitale sociale di Galp Energia SGPS SA e delle svalutazioni di alcune imprese controllate; (ii) delle rimanenze (€1.119 milioni), a seguito essenzialmente della svalutazione delle scorte d'obbligo valorizzate ai prezzi correnti alla chiusura dell'esercizio. Tali effetti sono stati in parte compensati dall'aumento dei crediti finanziari strumentali all'attività operativa (€1.016 milioni), in particolare per finanziamenti a medio lungo termine concessi a Saipem SpA e alla Eni Finance International SA.

Capitale di esercizio

Il **capitale di esercizio netto** (€2.806 milioni) è diminuito di €822 milioni a seguito essenzialmente: (i) della riduzione del saldo crediti/debiti commerciali (€867 milioni); (ii) della riduzione delle rimanenze (€491 milioni) essenzialmente per l'adeguamento ai minori prezzi di mercato del petrolio e dei prodotti petroliferi alla fine dell'anno. Tali effetti sono stati in parte compensati dall'aumento dei crediti tributari per effetto essenzialmente dell'iscrizione del provento conseguente all'intervenuta definizione con l'Agenzia delle entrate delle modalità di determinazione della base imponibile dell'addizionale IRES di cui alla legge n. 7 del 6 febbraio 2009 (cosiddetta Libyan Tax), al netto del rimborso ottenuto nell'esercizio.

Attività destinate alla vendita

Le **attività destinate alla vendita** di €14 milioni si riferiscono essenzialmente ad alcune partecipazioni in società collegate che operano nel settore della distribuzione e commercializzazione del gas naturale in Argentina.

(1) Si rinvia al commento ai risultati economici e finanziari del consolidato per l'illustrazione metodologica degli schemi riclassificati.

Patrimonio netto

[€ milioni]

Patrimonio netto al 31 dicembre 2013		40.743
<i>Incremento per:</i>		
Utile netto		4.455
Altri incrementi		2
		4.457
<i>Decremento per:</i>		
Acconto sul dividendo 2014	(2.020)	
Distribuzione saldo dividendo 2013	(1.986)	
Acquisto azione proprie	(380)	
Variazione fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	(168)	
Variazione fair value di partecipazioni al netto dei rigiri e dell'effetto fiscale	(76)	
Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	(19)	
Operazioni straordinarie under common control	(14)	
Diritti decaduti stock option	(7)	
Costi accessori all'acquisto azioni proprie	(1)	
		(4.671)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2014		40.529

Indebitamento finanziario netto

[€ milioni]

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014	Var. ass.
Debiti finanziari e obbligazionari	25.249	24.687	(562)
<i>Debiti finanziari a breve termine</i>	6.465	7.287	822
<i>Debiti finanziari a lungo termine</i>	18.784	17.400	(1.384)
Disponibilità liquide ed equivalenti	(3.894)	(4.280)	(386)
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(5.486)	(6.622)	(1.136)
Attività finanziarie destinate al trading	(5.004)	(5.024)	(20)
Indebitamento finanziario netto	10.865	8.761	(2.104)

La riduzione dell'indebitamento finanziario netto di €2.104 milioni è dovuto essenzialmente: (i) al flusso di cassa netto da attività operativa (€8.861 milioni); (ii) alle dismissioni di asset materiali e di quote di partecipazioni (€854 milioni), in particolare la cessione dell'8,15% del capitale sociale di Galp Energia SGPS SA. Tali effetti sono stati in parte assorbiti: (i) dal pagamento dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2014 di €0,56 per azione (€2.020 milioni); (ii) dal pagamento del dividendo residuo dell'esercizio 2013

di €0,55 per azione (€1.986 milioni); (iii) dagli investimenti relativi ad attività materiali e immateriali (€1.488 milioni); (iv) dall'incremento degli investimenti finanziari netti strumentali all'attività operativa (€916 milioni); (v) dagli investimenti netti in partecipazioni (€517 milioni) per effetto essenzialmente degli interventi sul capitale di alcune imprese controllate; (vi) dall'acquisto di azioni proprie (€380 milioni).

Rendiconto finanziario riclassificato²

(€ milioni)	2013	2014	Var. ass.
Utile netto	4.414	4.455	41
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operativa:			
- ammortamenti e altri componenti non monetari	3.383	2.759	(624)
- plusvalenze nette su cessioni di attività	(106)	(97)	9
- dividendi, interessi, imposte e altre variazioni	(9.259)	(7.107)	2.152
Variazione del capitale di esercizio	1.132	2.987	1.855
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati	9.125	5.864	(3.261)
Flusso di cassa netto da attività operativa	8.689	8.861	172
Investimenti tecnici	(1.347)	(1.488)	(141)
Investimenti in partecipazioni	(7.343)	(517)	6.826
Investimenti finanziari netti strumentali all'attività operativa e rami d'azienda	(7)	(916)	(909)
Dismissioni	2.328	854	(1.474)
Altre variazioni relative all'attività di investimento	(142)	95	237
Free cash flow	2.178	6.889	4.711
Investimenti e disinvestimenti di attività finanziarie non strumentali all'attività operativa	(1.465)	(1.132)	333
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti	730	(985)	(1.715)
Flusso di cassa del capitale proprio	(3.949)	(4.386)	(437)
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO	(2.506)	386	2.892
Free cash flow	2.178	6.889	4.711
Flusso di cassa del capitale proprio	(3.949)	(4.386)	(437)
Differenze cambio su debiti e crediti finanziari e altre variazioni	(205)	(399)	(194)
VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(1.976)	2.104	4.080

Investimenti tecnici

(€ milioni)	2013	2014	Var. ass.
Exploration & Production	673	1.006	333
<i>di cui ricerca esplorativa</i>	72	162	90
Gas & Power	36	30	(6)
Refining & Marketing	534	410	(124)
Corporate	104	42	(62)
Investimenti tecnici	1.347	1.488	141

(2) Si rinvia al commento ai risultati economici e finanziari di consolidato per l'illustrazione metodologica degli schemi riclassificati.

Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori

Stato patrimoniale riclassificato

[€ milioni]	31 dicembre 2013		31 dicembre 2014		
Voci dello stato patrimoniale riclassificato (dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente dallo schema legale)	Riferimento alle note al Bilancio di esercizio	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato
Capitale immobilizzato					
Immobili, impianti e macchinari			6.792		7.422
Rimanze immobilizzate - scorte d'obbligo			2.649		1.530
Attività immateriali			1.212		1.197
Partecipazioni			34.747		32.871
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa:			3.131		4.147
- crediti finanziari strumentali all'attività operativa (correnti)	(vedi nota 9)	258		167	
- crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa (non correnti)	(vedi nota 18)	2.873		3.980	
Debiti netti relativi all'attività di investimento, composti da:			(217)		(316)
- crediti relativi all'attività di disinvestimento	(vedi nota 9 e nota 20)	39		37	
- debiti per attività di investimento	(vedi nota 24)	(256)		(353)	
Totale Capitale immobilizzato			48.314		46.851
Capitale di esercizio netto					
Rimanenze			2.190		1.699
Crediti commerciali	(vedi nota 9)		12.585		12.741
Debiti commerciali	(vedi nota 24)		(7.354)		(8.377)
Debiti tributari e fondo imposte netto, composti da:			898		2.002
- passività per imposte sul reddito correnti		(2)		(4)	
- passività per altre imposte correnti		(1.600)		(1.227)	
- attività per imposte sul reddito correnti		293		155	
- attività per altre imposte correnti		175		399	
- attività per imposte anticipate		1.927		1.727	
- altre attività non correnti	(vedi nota 20)	167		944	
- crediti per consolidato fiscale e IVA	(vedi nota 9)	96		160	
- debiti per consolidato fiscale e IVA	(vedi nota 24)	(125)		(119)	
- altre passività non correnti	(vedi nota 31)	(33)		(33)	
Fondi per rischi e oneri			(4.212)		(4.514)
Altre attività (passività) di esercizio:			(479)		(745)
- altri crediti	(vedi nota 9)	351		1.107	
- altre attività (correnti)		846		2.417	
- altre attività (non correnti)	(vedi nota 20)	2.295		726	
- acconti e anticipi, altri debiti	(vedi nota 24)	(743)		(684)	
- altre passività (correnti)		(1.294)		(2.647)	
- altre passività (non correnti)	(vedi nota 31)	(1.934)		(1.664)	
Totale capitale di esercizio netto			3.628		2.806
Fondi per benefici ai dipendenti			(344)		(381)
Attività destinate alla vendita			10		14
CAPITALE INVESTITO NETTO			51.608		49.290
Patrimonio netto			40.743		40.529
Indebitamento finanziario netto					
Debiti finanziari e obbligazioni, composti da:					
- passività finanziarie a lungo termine		18.784		17.400	
- quote a breve di passività finanziarie a lungo termine		1.929		3.488	
- passività finanziarie a breve termine		4.536		3.799	
a dedurre:					
Disponibilità liquide ed equivalenti		3.894		4.280	
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(vedi nota 9)	5.486		6.622	
Altre attività finanziarie destinate al trading		5.004		5.024	
Totale indebitamento finanziario netto			10.865		8.761
COPERTURE			51.608		49.290

Rendiconto finanziario riclassificato

(€ milioni)

	2013		2014	
	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato
Voci del rendiconto finanziario riclassificato e confluente/riclassifiche delle voci dello schema legale				
Utile netto		4.414		4.455
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operativa:				
Ammortamenti e altri componenti non monetari:		3.383		2.759
- ammortamenti	960		1.100	
- svalutazioni nette di attività materiali e immateriali	780		160	
- effetto valutazione partecipazioni	1.659		1.521	
- differenze cambio da allineamento	(3)		(12)	
- variazione da valutazione al fair value titoli destinati al trading	(3)		(12)	
- variazioni fondi per benefici ai dipendenti	(10)		2	
Plusvalenze nette su cessione di attività		(106)		(97)
Dividendi, interessi, imposte e altre variazioni:		(9.259)		(7.107)
- dividendi	(9.888)		(6.992)	
- interessi attivi	(235)		(251)	
- interessi passivi	680		692	
- imposte sul reddito	184		(556)	
Variazione del capitale di esercizio:		1.132		2.987
- rimanenze	284		1.606	
- crediti commerciali	442		13	
- debiti commerciali	(544)		734	
- fondi per rischi e oneri	622		(52)	
- altre attività e passività	328		686	
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati:		9.125		5.864
- dividendi incassati	9.888		6.316	
- interessi incassati	214		204	
- interessi pagati	(818)		(715)	
- imposte sul reddito pagate al netto dei rimborsi e crediti di imposta acquistati	(159)		59	
Flusso di cassa netto da attività operativa		8.689		8.861
Investimenti tecnici:		(1.347)		(1.488)
- immobilizzazioni materiali	(1.110)		(1.189)	
- immobilizzazioni immateriali	(237)		(299)	
Investimenti in partecipazioni		(7.343)		(517)
Investimenti finanziari netti strumentali all'attività operativa:		(7)		(916)
- crediti finanziari strumentali	(5)		(916)	
- investimenti in rami d'azienda al netto della cassa	(2)			
Dismissioni:		2.328		854
- immobilizzazioni materiali	7		4	
- immobilizzazioni immateriali	4			
- partecipazioni	2.317		841	
- altre attività destinate alla vendita			9	
- cessione rami d'azienda				
Altre variazioni relative all'attività di investimento/disinvestimento:		(142)		95
- variazione debiti e crediti relativi all'attività d'investimento e imputazione di ammortamenti all'attivo patrimoniale	(142)		95	
Free cash flow		2.178		6.889
Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento:		(1.465)		(1.132)
- investimenti (disinvestimenti) finanziari in crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	3.536		(1.124)	
- investimenti (disinvestimenti) finanziari in titoli non strumentali all'attività operativa	(5.001)		(8)	
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti:		730		(985)
- assunzione (rimborsi) debiti finanziari a lungo termine e quota a breve del lungo	961		(273)	
- incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine	(231)		(712)	
Flusso di cassa del capitale proprio:		(3.949)		(4.386)
- dividendi distribuiti agli azionisti Eni	(3.949)		(4.006)	
- acquisto di azioni proprie			(380)	
Flusso di cassa netto		(2.506)		386

Fattori di rischio e incertezza

Premessa

In questa sezione sono illustrati i principali rischi ai quali è esposto il Gruppo nell'ordinaria gestione delle attività industriali. Per la descrizione dei rischi finanziari (mercato, controparte e liquidità) si rinvia alla nota n. 34 "Garanzie, impegni e rischi" del Bilancio consolidato.

Rischi connessi alla ciclicità del settore Oil & Gas

I risultati di Eni, soprattutto quelli del settore Exploration & Production, sono esposti alla volatilità dei prezzi del petrolio e del gas. L'aumento del prezzo degli idrocarburi determina maggiori risultati e cash flow a livello consolidato; viceversa, in caso di diminuzione del prezzo.

Nella parte finale del 2014 il mercato petrolifero è entrato in crisi a causa dei fondamentali della domanda e dell'offerta globale, in un contesto di maggiore apertura del settore, di progressiva perdita di controllo da parte dell'Opec e del ruolo marginale delle crisi geopolitiche. L'indebolimento della domanda petrolifera dovuto alla minore richiesta energetica in Cina, Europa e altre economie e la forte crescita dell'output principalmente nei paesi non OPEC (USA, Brasile, Russia) hanno determinato un'oversupply stimata in circa 2 milioni di barili/giorno. In tale quadro, il prezzo del riferimento Brent dopo il picco di metà 2014 a 110 dollari/barile ha perso nel giro di pochi mesi il 60% del valore, scendendo al di sotto dei 50 dollari/barile tra la fine del 2014 e l'inizio del 2015, il minimo dal 2009. Su base annua il prezzo medio del Brent è stato di 99 dollari/barile con una flessione del 9% rispetto al 2013. Il management prevede un prezzo medio del petrolio Brent di 55 dollari/barile per il 2015 e un graduale recupero nel corso del quadriennio, confermando il prezzo long-term di 90 dollari/barile nelle proiezioni finanziarie del piano quadriennale 2015-2018 e nella valutazione a vita intera dei progetti d'investimento in corso o pianificati. Nella previsione di prezzo di lungo termine il management ha considerato la reazione dell'oil industry al mutato scenario. Sulla base degli annunci delle oil majors di tagli consistenti ai piani d'investimento e assumendo un declino del 5% annuo nelle produzioni correnti, riteniamo possibile che nel medio lungo termine si verifichi una carenza di offerta, mentre la domanda grazie anche allo stimolo del prezzo più contenuto possa tornare a crescere a un ritmo dell'1% annuo.

L'esposizione al rischio prezzo riguarda circa il 50% della produzione di petrolio e gas di Eni. Tale esposizione per scelta strategica non è oggetto di sistematica attività di gestione e/o di copertura economica da parte di Eni, salvo particolari situazioni aziendali o di mercato. Della parte residua della produzione, circa il 35% proviene dal recupero dei costi nei contratti di Production Sharing,

come tale isolato dalla volatilità del prezzo poiché garantisce alla compagnia petrolifera il recupero dei costi sostenuti, esponendola al rischio volume (vedi di seguito). Infine, l'esposizione al rischio prezzo di un 5-10% della produzione è compensata dal movimento di segno opposto nei costi di approvvigionamento del settore Gas & Power, che sono indicizzati al prezzo del petrolio. Sulla base del portafoglio corrente di asset Oil & Gas, il management stima che rispetto al prezzo di riferimento per il 2015 di 55 dollari/barile, per ogni variazione di +/- 1 dollari/barile l'utile netto consolidato di Gruppo diminuisce/aumenta di circa €150 milioni e il flusso di cassa dopo gli investimenti ("free cash flow") si contrae/incrementa di un ammontare quasi equivalente.

In aggiunta all'impatto su ricavi, redditività e cash flow, nel caso di un prolungato declino dei prezzi del petrolio, la Compagnia potrebbe rivedere la recuperabilità futura dei valori di bilancio delle proprietà Oil & Gas con la necessità di rilevare significative svalutazioni. I prezzi futuri del petrolio potrebbero differire in maniera sostanziale rispetto alla quotazione utilizzata nella stima delle riserve certe dell'Eni e nella determinazione del loro valore attuale netto al fattore di sconto del 10% al 31 dicembre 2014.

In linea con quanto previsto dalla SEC regulation, i prezzi utilizzati per la valutazione delle riserve di idrocarburi sono determinati come media aritmetica semplice dei prezzi di chiusura rilevati il primo giorno di ciascuno dei 12 mesi dell'esercizio. Le riserve certe al 31 dicembre 2014 sono state determinate sulla base del prezzo medio del marker Brent di 101 dollari/barile per il 2014. I prezzi delle commodity hanno evidenziato una significativa riduzione nel quarto trimestre 2014. In assenza di una ripresa nelle quotazioni delle commodity, le stime future delle nostre riserve saranno basate su prezzi inferiori, determinando la revisione negativa delle riserve certe non più economiche. Al 31 dicembre 2014, il valore attuale netto delle riserve certe è pari a circa €59,6 miliardi determinato, al pari della stima dei quantitativi di riserve certe al 31 dicembre 2014, sulla base del prezzo medio del marker Brent di 101 \$/barile. A parità di altre condizioni, in presenza di prezzi in linea con le quotazioni del primo trimestre 2015, il valore attuale delle nostre riserve determinato con il tasso di sconto al 10% potrebbe ridursi significativamente rispetto al consuntivo 2014.

Un prolungato declino dei prezzi potrebbe compromettere anche la redditività dei progetti di sviluppo delle riserve nel caso in cui i prezzi si attestino su livelli inferiori rispetto a quelli assunti in sede di valutazione. In tale scenario, Eni potrebbe rivedere le decisioni d'investimento riprogrammando certi progetti con ricadute negative sui tassi di crescita. Considerata la complessità del processo valutativo e dei lunghi tempi di realizzazione di tali progetti, Eni, al pari di altre compagnie petrolifere internazionali, adotta ai fini della valutazione e selezione degli investimenti, scenari di prezzo di lungo termine, definiti sulla base della migliore stima fatta dal management

dei fondamentali della domanda e dell'offerta. Questo sostiene il conseguimento della redditività attesa dei progetti nelle fasi di contrazione del ciclo petrolifero.

Per il quadriennio 2015-2018 Eni prevede un programma d'investimenti di €47,8 miliardi, di cui il 90% dedicati alla ricerca e sviluppo delle riserve di petrolio e gas, con una flessione di oltre il 17% rispetto al piano precedente a cambi costanti per effetto della maggiore selettività nelle decisioni di spesa e di diverse iniziative di ottimizzazione e riprogrammazione dei progetti con particolare riguardo a quelli sviluppati per fasi. I target produttivi restano sostanzialmente confermati rispetto al piano precedente con un tasso di incremento atteso delle produzioni superiore al 3% medio nell'arco di piano.

La volatilità del prezzo del petrolio/gas rappresenta un elemento d'incertezza nel conseguimento degli obiettivi operativi Eni in termini di crescita della produzione e rimpiazzo delle riserve prodotte per effetto del peso importante dei contratti di Production Sharing (PSA) nel portafoglio Eni. In tali schemi di ripartizione della produzione, a parità di costi sostenuti per lo sviluppo di un giacimento, la quota di produzione e di riserve destinata al recupero dei costi aumenta al diminuire del prezzo di riferimento del barile e viceversa. Sulla base dell'attuale portafoglio di asset Eni, il management stima che rispetto allo scenario di riferimento per ogni dollaro/barile di riduzione delle quotazioni del petrolio, la produzione Eni aumenta di circa 1.000 barili/giorno quale effetto delle maggiori attribuzioni nei PSA. Tuttavia tale sensitivity in un contesto di scenario del Brent marcatamente differente può produrre risultati sensibilmente diversi. L'impatto delle variazioni dei prezzi sui PSA è stato complessivamente trascurabile nelle produzioni e nel calcolo delle riserve del 2014. La sensitivity può cambiare in futuro.

I margini di vendita dei prodotti petroliferi e dei prodotti petrolchimici risentono in maniera più o meno marcata dei movimenti del prezzo del petrolio, in funzione dei ritardi temporali con i quali le quotazioni dei prodotti si adeguano alle variazioni del costo della carica. Generalmente, in presenza di forti e repentine contrazioni del prezzo del petrolio, i margini di raffinazione e dei prodotti petrolchimici registrano un miglioramento nel breve termine e viceversa.

Nel 2014 l'attività Refining & Marketing Eni ha registrato un miglioramento rispetto al 2013 con perdite operative dimezzate (a -€208 milioni) per effetto della riduzione del costo della carica petrolifera in un quadro di estrema volatilità dei margini e di debolezza dei fondamentali. Nel breve termine è probabile un certo rafforzamento nel trend di recupero del margine di raffinazione; tuttavia il management ritiene che le criticità strutturali del settore dovute all'eccesso di capacità, stagnazione della domanda e pressione competitiva da flussi di prodotto più economico importato da Russia, Asia e Stati Uniti possano limitare gli upside dello scenario. L'attività di distribuzione carburanti in Italia è stata penalizzata dalla prolungata fase di contrazione dei consumi (-2% nel confronto con il 2013) e dall'eccesso di offerta di prodotto che ha indotto gli operatori a competere in maniera aggressiva sul pricing. Il management prevede che la domanda di carburanti continuerà su di un trend debole negli anni di piano a causa della lentezza della ripresa economica in Italia. Di fronte alle difficoltà strutturali dell'industria europea della raffinazione, in particolare nell'area del Mediterraneo, e alla

debolezza dei consumi, le prospettive di recupero di redditività del settore Eni Refining & Marketing dipenderanno in misura decisiva dall'efficacia delle azioni di riduzione della capacità di lavorazione, di ottimizzazione e di controllo dei costi e dei consumi energetici. In tale ambito nel 2014 è stata avviata la produzione di biocarburanti della raffineria di Venezia ed è stato definito il piano di rilancio del sito di Gela che prevede la fermata definitiva dell'impianto a carica petrolifera e lo sviluppo di produzioni verdi a tecnologia Eni, in modo analogo al modello adottato per Venezia, nonché la creazione di un moderno hub logistico. Tali azioni, unitamente alla cessione della partecipazione nella raffineria nell'Est Europeo, hanno ridotto di circa il 30% la capacità di lavorazione a ciclo tradizionale basato sulla carica petrolifera, riducendo il livello di break even.

Il settore chimico Eni è notevolmente esposto, oltre che alla volatilità del costo della carica, alla ciclicità della domanda considerata la natura "commoditizzata" del portafoglio prodotti Eni e i fattori strutturali di debolezza dell'industria (basse barriere all'ingresso, eccesso di capacità, forte pressione competitiva). Nel 2014 il business ha continuato a registrare perdite operative a €346 milioni, con un certo miglioramento rispetto al 2013 (+10,4%) a causa della riduzione del costo della carica petrolifera, peraltro in un quadro fondamentale fortemente deteriorato a causa della domanda stagnante e della concorrenza da parte dei produttori asiatici con forte pressione sui margini. Le prospettive di breve/medio termine rimangono sfidanti per effetto della lenta ripresa economica in Italia e in Europa e delle dinamiche competitive, mentre il recupero dei margini per effetto del minore costo della carica è considerato di breve durata. Per contrastare i deficit strutturali del business petrolchimico e recuperare l'equilibrio economico nel medio termine, il management Eni ha avviato una strategia che fa leva sulla progressiva riduzione del peso dei business commodity con la ristrutturazione dei siti industriali meno competitivi. Sarà perseguita la crescita nei segmenti di nicchia, quali elastomeri e stirenici, che hanno dimostrato buona tenuta nel ciclo negativo, l'espansione internazionale nei mercati in crescita del Sud-Est asiatico e lo sviluppo delle produzioni innovative legate alle bioplastiche. Esempi al riguardo sono il progetto "Chimica Verde" di Porto Torres avviato nel primo semestre 2014 in joint venture con Novamont, che segna l'ingresso di Eni nel settore dei monomeri e intermedi da materia prima vegetale per il quale si prevedono tassi di crescita interessanti e la contemporanea chiusura di un sito in perdita strutturale. Nell'anno è stata avviata la ristrutturazione del sito di Porto Marghera, che prevede lo sviluppo della produzione di bio-intermedi da oli vegetali in partnership con Elevance Renewable Science Inc e la chiusura definitiva del cracker a carica petrolifera. Il recupero di redditività a medio termine del settore chimico Eni dipenderà in misura decisiva dall'efficacia delle azioni di diversificazione e "turnaround" e dal continuo miglioramento dell'efficienza.

Il settore Ingegneria & Costruzioni è esposto alla ciclicità del prezzo del petrolio, considerato che le oil majors tendono a ridurre o a riprogrammare lo spending in esplorazione e sviluppo nelle fasi deboli del ciclo, e alle incertezze sull'andamento dell'economia globale che frenano le decisioni finali d'investimento e la tempistica di avvio dei progetti da parte dei committenti di impianti. Il settore Ingegneria & Costruzioni ha adot-

tato una strategia di diversificazione del portafoglio di attività puntando ad acquisire un solido posizionamento nel segmento dei grandi progetti upstream in ambienti complessi e a elevato contenuto tecnologico, che hanno dimostrato una minore esposizione alla ciclicità del mercato. Questa strategia fa leva sui punti di forza del business, rappresentati dalla disponibilità di mezzi navali di perforazione e costruzione tra i più avanzati al mondo, dalla competenza del personale e dal contenuto locale. Per il 2015, nonostante la prospettiva di uno scenario sfidante a causa del crollo del prezzo del petrolio, il management prevede che l'esecuzione dei progetti di recente acquisizione sosterrà i risultati operativi.

Rischio Paese

Al 31 dicembre 2014, il 79% delle riserve certe di idrocarburi e il 60% degli approvvigionamenti long-term di gas di Eni provengono da Paesi non OCSE, principalmente da Africa, Russia, Asia Centrale e America Meridionale. Questi Paesi sono caratterizzati per ragioni storiche e culturali da un minore grado di stabilità politica, sociale ed economica rispetto ai Paesi sviluppati dell'OCSE. Pertanto Eni è esposta ai rischi di possibili evoluzioni negative del quadro politico, sociale e macroeconomico che possono sfociare in eventi quali conflitti interni, rivoluzioni, instaurazione di regimi non democratici e altre forme di disordine civile, contrazione dell'attività economica e difficoltà finanziarie dei governi locali con ricadute sulla solvibilità degli Enti di Stato, elevati livelli di inflazione, svalutazione della moneta e fenomeni simili tali da compromettere in modo temporaneo o permanente la capacità di Eni di operare in condizioni economiche e di assicurarsi l'accesso alle riserve di idrocarburi e l'approvvigionamento di gas.

Altri rischi connessi all'attività in tali Paesi sono rappresentati da: (i) mancanza di un quadro legislativo stabile e incertezze sulla tutela dei diritti della compagnia straniera in caso di inadempienze contrattuali da parte di soggetti privati o Enti di Stato; (ii) sviluppi o applicazioni penalizzanti di leggi, regolamenti, modifiche contrattuali unilaterali che comportano la riduzione di valore degli asset Eni, disinvestimenti forzosi, nazionalizzazioni ed espropriazioni; (iii) restrizioni di varia natura sulle attività di esplorazione, produzione, importazione ed esportazione; (iv) incrementi della fiscalità applicabile; (v) conflitti sociali interni che sfociano in atti di sabotaggio, attentati, violenze e accadimenti simili; (vi) difficoltà di reperimento di fornitori internazionali in contesti operativi critici; (vii) complessi iter di rilascio di autorizzazioni e permessi che impattano sul time-to-market dei progetti di sviluppo. Ferma restando la loro natura imprevedibile, tali eventi possono avere impatti negativi sui risultati economico-finanziari attesi di Eni. Nello scenario corrente, il crollo del prezzo del petrolio rappresenta una criticità per la situazione finanziaria di alcuni Paesi nei quali sono localizzate le riserve di Eni, con l'aumento del rischio default e di conseguenza dell'instabilità politica ed economica. Inoltre le società petrolifere di tali Stati sono in alcuni casi partner di Eni nella conduzione di progetti di sviluppo delle riserve. Un eventuale default sovrano potrebbe compromettere la viabilità finanziaria dei progetti o causare un aumento dell'esposizione di Eni. A tal riguardo si osserva che in diversi progetti Eni finanzia in

base agli accordi contrattuali la first party e quindi eventuali default sovrani avrebbero conseguenze non significative. In aggiunta a questo, negli accordi di JV esistono generalmente "clausole di default" a tutela dei partner non defaulting che prevedono che questi ultimi possano rivalersi sulle quote di produzione dei partner in default o subentrare nei diritti.

Data l'entità delle riserve di Eni situate in tali Paesi, la Compagnia è particolarmente esposta a questo tipo di rischio nelle attività upstream. Eni monitora in maniera costante i rischi di natura politica, sociale ed economica dei circa 60 Paesi dove ha investito o intende investire, al fine della valutazione economico-finanziaria e della selezione degli investimenti di cui il rischio Paese è parte integrante.

In Africa Settentrionale è localizzato circa il 27% delle riserve certe di Eni alla data del Bilancio 2014. Diversi Paesi in quest'area e in aree limitrofe del Medio Oriente stanno ancora vivendo la fase di estrema instabilità politica e sociale successiva al periodo chiamato "Primavera Araba", che ha portato a cambiamenti di governo, tensioni interne, disordini e conflitti con pesanti ripercussioni sull'attività economica. Mentre in alcuni Paesi dell'area ci sono segnali di stabilità grazie alla normalizzazione dell'assetto governativo e politico, per altri si ritiene invece che il quadro socio-politico continuerà a costituire un fattore di rischio e d'incertezza per il futuro prevedibile.

Nel momento storico corrente la Libia è uno dei Paesi a maggiore rischio politico per Eni. Dopo la rivoluzione del 2011 e la caduta del regime, la frammentarietà del quadro politico che ne ha fatto seguito e le conseguenti tensioni sociali sfociate in disordini, scioperi, proteste e il ritorno del conflitto interno, hanno talvolta comportato interruzioni precauzionali delle nostre attività industriali, com'è accaduto con una certa frequenza nel 2013 e in maniera episodica nel 2014. Nell'anno gli impianti Eni in Libia hanno erogato 239 mila boe/giorno facendo registrare un leggero incremento rispetto al 2013. Il Gruppo è impegnato nel ripristino del plateau produttivo nel Paese dopo i gravi eventi del 2011 che videro il blocco quasi totale delle attività produttive e delle esportazioni di gas per un periodo di circa 8 mesi. Il quadro socio-politico in Libia rimane estremamente volatile. Alla luce dei recenti sviluppi geopolitici, il management ha rafforzato le misure di sicurezza e prevenzione presso gli asset Eni nel Paese; a oggi non si sono verificate interruzioni di attività significative.

In Egitto, nonostante un certo rafforzamento del quadro istituzionale, la situazione finanziaria rimane problematica, come evidenziato dalle continue difficoltà delle società petrolifere locali a onorare gli impegni per le forniture di idrocarburi. Tuttavia, in virtù delle consolidate relazioni con le controparti, sono proseguite diverse iniziative commerciali che hanno consentito il rimborso a Eni di un ammontare significativo dei crediti commerciali scaduti maturati fino al 30 giugno 2014 (pari a €1,2 miliardi) portando il totale a fine 2014 a circa €800 milioni. Il management prevede che l'ammontare dello scaduto continuerà a declinare nel corso del 2015 grazie all'entrata a regime delle iniziative già individuate e con il contributo di altre iniziative dedicate alla riduzione dello stesso che saranno intraprese dalle controparti governative.

A questi temi si aggiungono i rischi geopolitici connessi ai rapporti tra l'Occidente e alcuni Paesi del Medio Oriente, oggetto di sanzioni da parte degli USA e dell'UE. La presenza Eni in Iran è ormai marginale, legata al solo recupero dei crediti a seguito del

completamento dell'ultimo contratto petrolifero per il quale sono state trasferite le operazioni al partner iraniano (giacimento di Darquain). Eni ritiene che tale attività residua e l'import di greggio iraniano per il rimborso dei crediti in essere verso le controparti di Stato non rappresentino violazioni delle leggi USA e delle risoluzioni UE volte a colpire l'Iran e chiunque conduca affari in Iran o con controparti iraniane.

Altro Paese a rischio per Eni è la Nigeria, dove da alcuni anni si verificano frequenti atti di sabotaggio, furti, attentati alla sicurezza e altre forme di danni che coinvolgono le installazioni produttive della Società in particolare nell'area onshore del Delta del Niger, impattando la continuità produttiva. L'intensificarsi di questo tipo di eventi e la loro ricorrenza hanno compromesso la capacità del Gruppo di condurre in sicurezza le attività petrolifere in tali zone. L'incertezza circa l'evoluzione a breve/medio termine del quadro socio-politico in Libia e il venir meno delle condizioni di sicurezza in Nigeria hanno indotto il management ad adottare ipotesi prudenziali nella proiezione dei livelli produttivi Eni in questi due Paesi.

Le tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina in merito alla sovranità sulla Crimea hanno portato all'adozione di importanti misure sanzionatorie nei confronti della Russia da parte degli USA e dell'UE. Tali sanzioni colpiscono principalmente i settori finanziario e della ricerca e produzione di idrocarburi. Circa il 30% degli approvvigionamenti di gas long-term di Eni proviene dalla Russia ed Eni è partner della società petrolifera russa Rosneft in diversi progetti esplorativi nel Mare di Barent russo e nel Mar Nero. Nonostante le misure restrittive prevedano delle esenzioni per i contratti esistenti alla data di adozione, l'ottenimento delle relative autorizzazioni ha modalità e tempi incerti. Il quadro sanzionatorio potrebbe inoltre variare in base all'evoluzione della situazione politica. Sono pertanto possibili ritardi nell'esecuzione dei progetti in corso.

Rischi specifici dell'attività di ricerca e produzione di idrocarburi

Le attività di ricerca, sviluppo e produzione d'idrocarburi comportano elevati investimenti e sono soggette a particolari rischi di carattere economico e operativo, compresi quelli riguardanti le caratteristiche fisiche dei giacimenti di petrolio e di gas. L'attività esplorativa presenta il rischio dell'esito negativo connesso alla perforazione di pozzi sterili o alla scoperta di quantità d'idrocarburi privi dei requisiti di commerciabilità.

I livelli futuri di produzione d'idrocarburi Eni dipendono dalla capacità dell'azienda di rimpiazzare le riserve prodotte attraverso l'esplorazione di successo, l'applicazione di miglioramenti tecnologici in grado di massimizzare i tassi di recupero dei giacimenti in produzione, l'efficacia delle attività di sviluppo e l'esito delle negoziazioni con gli Stati detentori delle riserve. Nel caso in cui Eni non consegua un adeguato tasso di rimpiazzo delle riserve, le prospettive di crescita del Gruppo sarebbero penalizzate con impatti negativi sui cash flow e i risultati attesi.

Tra la fase esplorativa di successo e lo sviluppo e la commercializzazione delle riserve scoperte intercorre di norma un lungo periodo a causa della complessità delle attività di esecuzione dei progetti, che comprendono la definizione degli accordi commercia-

li con i partner industriali dell'iniziativa compresa la First party di Stato, la firma dei contratti gas, l'ottenimento delle autorizzazioni da parte dello Stato a un determinato schema di sviluppo delle riserve, la fase di ingegneria di dettaglio e la costruzione di impianti, piattaforme, unità di floating production, centri trattamento, linee di esportazione e altre facilities critiche. Le condizioni esterne rappresentano un fattore di rischio aggiuntivo, considerato che Eni è impegnata nella realizzazione di progetti di sviluppo nell'offshore profondo e in ambienti sensibili quali l'Artide e il Mar Caspio, dove i fattori ambientali e climatici possono incidere sulla programmazione ed esecuzione delle attività realizzative. Inoltre i giacimenti d'idrocarburi sono talora localizzati in ecosistemi e habitat naturali sensibili (oltre ai citati Artide e Mar Caspio, il Golfo del Messico, il Mare del Nord, il Mozambico e altri) nei quali la necessità di adottare i sistemi più avanzati di monitoraggio e di tutela ambientale e di capacità di risposta nel caso di eventi calamitosi comporta la dilatazione dei tempi di sviluppo e l'aumento dei costi. Pertanto, la redditività dei progetti è esposta alla volatilità del prezzo del petrolio, che potrebbe attestarsi su livelli inferiori rispetto a quello sulla cui base il management ha preso la FID e all'aumento dei costi di sviluppo e produzione. Il management stima che l'industria registra un ritardo medio di circa il 30% nell'avvio dei progetti a causa della crescente complessità tecnologica e logistica che caratterizza l'oil industry, delle difficoltà esecutive dei contratti "chiavi in mano" EPC (engineering, procurement, construction) in particolare per la scarsa qualità della fase di ingegneria di dettaglio e per i ritardi nel commissioning, nonché di strozzature e colli di bottiglia nella capacità produttiva disponibile per la realizzazione degli impianti upstream che comporta continui ritardi di consegna.

Le attività di esplorazione e sviluppo sono esposte ai rischi operativi di eventi dannosi a carico dell'ambiente, della salute e della sicurezza delle persone e delle comunità circostanti. La gravità degli incidenti legati a fuoriuscite d'idrocarburi, esplosioni, collisioni marine, rischi geologici quali inattese condizioni di pressione e temperatura nel giacimento, malfunzionamenti delle apparecchiature e altri eventi negativi è potenzialmente tale da poter causare perdite di vite umane, danni ambientali e conseguentemente oneri e passività di ammontare straordinario con impatti negativi rilevanti sul business, sui risultati economici e finanziari, sulle prospettive di sviluppo del Gruppo e sulla sua reputazione. Tali rischi sono particolarmente avvertiti nelle operazioni deep offshore, per le quali è oggettivamente più difficile intervenire in caso di incidenti, in modo speciale in ecosistemi sensibili quali il Golfo del Messico, il Mar Caspio e l'Artide (che comprende il Mare di Barents e l'Alaska), dove il Gruppo svolge attività di perforazione per la ricerca e lo sviluppo d'idrocarburi. Nel 2014 Eni ha derivato circa il 55% della produzione di idrocarburi dell'anno da installazioni offshore.

Nell'ambito delle attività di sviluppo, l'adozione negli ultimi anni di alcune mirate azioni strategiche ha contribuito alla mitigazione dei rischi sopra descritti, consentendo di conseguire contestualmente evidenti benefici in termini di riduzione del time-to-market dei progetti e di contenimento dei costi. A titolo esemplificativo rientrano tra queste iniziative: la fasatura dei progetti in accordo alla maturità delle riserve, l'insourcing dell'ingegneria nelle fasi iniziali di progetto e l'introduzione del "design freeze", che prevede il congelamento del concept design al termine della concept selection, il miglioramento della qualità dell'ingegneria attraverso la standardizzazio-

ne/modularizzazione e l'introduzione della funzione di technical authority. Ulteriori azioni sono state indirizzate al miglioramento della supply chain garantendo lo sfruttamento di nuove opportunità derivanti dal mercato [i.e. utilizzo di early production facilities e facilities refurbished] e all'intensificazione del controllo/monitoraggio durante le fasi di execution.

Eni adotta sistemi operativi e gestionali finalizzati a mitigare per quanto possibile il rischio blow-out. La Società mantiene un controllo rigoroso sulle analisi del rischio geologico, ingegneria e conduzione delle operazioni di perforazione dei pozzi critici, operati e non operati, di tipologia HP/HT o acque profonde, prevedendo ad esempio passi autorizzativi aggiuntivi per la perforazione di nuovi pozzi, focus sulle tecnologie di produzione (materiali, attrezzature), procedure avanzate di controllo e monitoraggio con la visualizzazione e il trasferimento dei dati in tempo reale presso la sede centrale (Real Time Drilling Center) e il potenziamento dei programmi di training.

I driver fondamentali per la mitigazione di tali rischi sono rappresentati in generale dalla qualità e tipologia degli asset Oil & Gas e dal controllo diretto delle operazioni. Il Gruppo ritiene di possedere un portafoglio di titoli minerari caratterizzato da un contenuto rischio operativo in virtù della loro localizzazione nell'onshore o in acque poco profonde e della bassa incidenza dei pozzi caratterizzati da condizioni di elevata pressione che sono i più rischiosi dal punto di vista operativo. In particolare il Gruppo prevede un'incidenza del 3% di tale tipologia di pozzi sul totale di quelli in programma nel prossimo quadriennio. La conduzione diretta delle attività consente a Eni di dispiegare le competenze, i sistemi di gestione e le pratiche operative considerate di eccellenza nella gestione e mitigazione dei rischi. Nel prossimo quadriennio il management prevede di incrementare la produzione operata lorda del 40% circa rispetto ai livelli correnti a circa 3,8 milioni di boe/giorno con l'obiettivo di ridurre il rischio indiretto derivante dalla conduzione delle operazioni da parte di terzi come nel caso dei progetti in joint venture.

Rischio operation e connessi rischi in materia di HS&E

Le attività industriali di Eni in Italia e all'estero nei settori della ricerca, sviluppo e produzione d'idrocarburi, raffinazione e trasporto di carburanti e altri prodotti infiammabili e produzioni petrolchimiche sono esposte per loro natura a rischi operativi che possono avere conseguenze dannose per le persone e per l'ambiente. Le cause potrebbero essere guasti tecnici, malfunzionamenti, errori umani, atti di sabotaggio, perdite di contenimento, collisioni con navi con possibili conseguenze quali esplosioni, incendi, fuoriuscite di greggio e gas dai pozzi, rilascio di contaminanti, emissioni nocive (v. anche il paragrafo che segue "Rischi specifici dell'attività Oil & Gas"). Tali rischi sono influenzati dalla geografia e dalle condizioni climatiche dei contesti territoriali, dalla presenza di ecosistemi sensibili e di specie protette e dalla complessità tecnica delle attività industriali. Per questi motivi le attività del settore petrolifero sono soggette al rispetto di norme e leggi severe a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza, sia a livello nazionale sia da protocolli e convenzioni internazionali.

Le norme impongono restrizioni e divieti di varie tipologie, pre-

vedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo, limitano il gas flaring e il venting, prescrivono la corretta gestione dei rifiuti e degli scarti industriali, oltre che la conservazione di specie, habitat e servizi ecosistemici, richiamando i gestori ad adempimenti sempre più rigorosi e stringenti in termini di controlli, monitoraggi ambientali e misure di prevenzione. Gli oneri e i costi associati alle necessarie azioni da mettere in atto per rispettare gli obblighi previsti costituiscono una voce di costo significativa negli attuali esercizi e in quelli futuri. Eni si è dotata di sistemi gestionali integrati, standard di sicurezza e pratiche operative di elevata qualità e affidabilità per assicurare il rispetto della regolamentazione ambientale e per tutelare l'integrità delle persone, dell'ambiente, delle operations e delle comunità interessate. L'accadimento di un evento potrebbe comportare rilevanti impatti sulla gestione Eni, sui risultati economici e finanziari, sulle prospettive e sulla reputazione.

Le leggi ambientali impongono l'obbligo a chi inquina di bonificare e ripristinare lo stato dei suoli e delle acque contaminate dai residui delle attività industriali o a seguito d'incidenti. Eni è esposta in misura rilevante a tale rischio in Italia, dove, a eccezione delle attività di ricerca e produzione d'idrocarburi, è concentrata la maggior parte dei siti industriali in produzione o presso i quali ha condotto in passato attività minero-metallurgiche e chimiche, progressivamente dismesse, chiuse, smantellate o riconvertite. Presso questi siti Eni è stata chiamata da vari enti pubblici (il Ministero dell'Ambiente, enti locali o altri), attraverso la citazione innanzi alla giustizia amministrativa o civile, a realizzare interventi di bonifica dei terreni e delle falde e di ripristino dell'ambiente. Nonostante Eni abbia reso la dichiarazione di "proprietario non colpevole" poiché non si ritiene responsabile per il superamento di parametri d'inquinamento tollerati dalle leggi di allora e sia subentrato in molti casi ad altri operatori nella gestione di tali siti, non si può escludere che Eni non possa incorrere in tali ulteriori passività ambientali.

Il Bilancio Eni accoglie i costi che dovrà sostenere in futuro per eseguire le bonifiche e i ripristini di aree contaminate a causa delle proprie attività industriali e per i quali è stato possibile stimare l'ammontare dei relativi oneri in modo attendibile, a prescindere dall'eventuale quota di responsabilità di altri operatori ai quali Eni è subentrato. È possibile che in futuro possano essere rinvenute nuove passività storiche in relazione ai risultati delle caratterizzazioni in corso sui siti d'interesse in base alla normativa ambientale corrente o a futuri sviluppi regolatori e all'esito dei procedimenti amministrativi o giudiziari in corso e ad altri fattori di rischio (v. il punto "Regolamentazione in materia ambientale di cui alla nota n. 34 al Bilancio consolidato).

In riferimento alla responsabilità dell'impresa sui reati ambientali inclusi nel D.Lgs. 231/2001, (rif. D.Lgs. 121/2011), per assicurare il controllo sulla possibilità di commissione di tali reati, Eni ha definito strumenti di controllo operativo per valutare i rischi e monitorare la corretta operatività nell'ambito delle attività sensibili, in tema ambientale. Il rispetto della biodiversità, la salvaguardia dei servizi ecosistemici e l'uso efficiente e sostenibile delle risorse naturali costituiscono un requisito imprescindibile, in particolare per l'attività di prospezione, ricerca e produzione di idrocarburi, in aree geografiche dove queste condizioni possono anche determinare dei limiti nelle licenze a operare.

Eni ha inoltre definito idonei strumenti di identificazione, valutazione e monitoraggio degli impatti potenziali conseguenti al cambia-

mento climatico, alle risorse idriche e alla biodiversità, nonché di valutazione del rischio emergente. Eni è attiva in gruppi di lavoro delle associazioni internazionali di settore (OGP e IPIECA) che mirano a definire linee guida e pratiche operative volte alla riduzione dell'impronta ambientale e sociale delle attività Oil & Gas.

In merito ai cambiamenti climatici, Eni sta dedicando una crescente attenzione sia ai rischi connessi all'evoluzione della normativa internazionale, sia a quelli inerenti gli impatti fisici derivanti dai cambiamenti climatici. Riguardo all'evoluzione normativa, sono in particolare gestiti i rischi di compliance legati all'Emission Trading europeo, all'evoluzione del Quadro normativo europeo su clima ed energia al 2030 e ai negoziati internazionali sull'Accordo post Kyoto. Rispetto a quest'ultimo punto va evidenziata la crescente diffusione internazionale di nuovi schemi di tassazione del carbonio o di trading delle emissioni (rif. Carbon Pricing). Eni valuta e monitora inoltre il rischio idrico e gli effetti degli eventi naturali dei cambiamenti climatici al fine di identificare le migliori strategie di adattamento per l'ambiente e gli asset.

La tutela dell'ambiente si attua in primis identificando il contesto naturale in cui le attività hanno o avranno luogo in modo da evitare o mitigare il più possibile gli impatti su specie, habitat e servizi ecosistemici fin dai primi stadi del ciclo operativo. Nel 2014 sono state pubblicate le BAT (migliori tecniche disponibili) per la raffinazione di petrolio e di gas, ai sensi della direttiva 2010/75/UE (IED). L'adozione delle migliori tecnologie disponibili, l'applicazione di pratiche operative sempre più rigorose e stringenti in termini di prevenzione e riduzione dell'inquinamento e la corretta gestione dei rifiuti prodotti consentono poi di gestire in modo efficiente l'attività industriale durante la fase operativa e di perseguire un controllo elevato di tutti i rilasci in funzione delle peculiarità impiantistiche e territoriali. Con il D.Lgs. 46/2014 l'Italia ha recepito la direttiva IED (sulle emissioni degli impianti industriali). Negli ultimi anni i principali siti di Eni si sono dotati di sistemi informatici in particolare per la gestione dei rifiuti, al fine di migliorare la tracciabilità e il controllo delle operazioni, e quindi ridurre il rischio di violazioni delle norme. Tali sistemi facilitano anche l'individuazione delle soluzioni di smaltimento/recupero più appropriate nel rispetto della gerarchia stabilita dalla Direttiva 2008/98/CE.

La criticità della relazione ambiente – salute – comunità emerge non solo in contesti nuovi per Eni, ma anche in quelli caratterizzati da attività industriali ormai radicate sul territorio; tale interesse si è concretizzato in sede europea con l'elaborazione da parte della Commissione di una serie di nuove proposte normative, come il pacchetto sulla qualità dell'aria. In Italia, le autorità competenti procedono con l'effettuazione delle valutazioni del danno sanitario per gli stabilimenti industriali inseriti in situazioni territoriali a elevato rischio ambientale e/o ricadenti in ambito AIA, in linea con i criteri dettati dal Decreto del 24/04/2013. I risultati di queste valutazioni potranno evidenziare la necessità di attuare interventi aggiuntivi di riduzione dei contributi emissivi considerati particolarmente nocivi per la salute, attraverso il riesame delle AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) emesse, con potenziali effetti economici e occupazionali e potenziali rischi di sanzioni o richieste di risarcimento.

La normativa europea riguardante la classificazione, produzione, commercializzazione, importazione e utilizzo degli agenti chimici definita nel Regolamento (CE) n. 1907/2006 (conosciu-

to come REACH, Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of Chemicals) e nel Regolamento (CE) n. 1272/2008 (conosciuto come CLP, Classification Labeling and Packaging) ha introdotto nuovi obblighi con un notevole impatto, soprattutto organizzativo, sulla gestione delle attività di Eni e in particolare nel rapporto con i clienti, i fornitori e i contrattisti. Inoltre, in caso di mancata applicazione degli adempimenti previsti, sono definite pesanti sanzioni sia di tipo amministrativo sia penale fino ad arrivare alla sospensione della produzione e commercializzazione. A luglio 2012 è stata pubblicata la Direttiva 2012/18/UE del 4 luglio 2012 sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, destinata ad abrogare e sostituire la direttiva 96/82/CE. In base alla nuova direttiva, entro il 1° giugno 2015 gli Stati membri dovranno adottare le nuove regole per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti. Il provvedimento prevede la riformulazione della classificazione delle sostanze pericolose alla luce degli ultimi regolamenti comunitari, la possibilità di modulare il campo di applicazione della normativa in relazione all'effettiva pericolosità delle medesime, l'ampliamento delle informazioni da mettere a disposizione delle Autorità competenti e del pubblico interessato.

Per quanto riguarda la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, la normativa italiana ha enfatizzato il valore di modelli organizzativi e di gestione, attribuendo a questi efficacia esimente dalla responsabilità amministrativa dell'impresa, in caso di violazioni delle disposizioni legislative riguardanti la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro. Eni ha reso obbligatoria l'adozione di tali sistemi in tutte le sue società che gestiscono un rischio significativo HSE.

Le strategie e le azioni Eni per la salute, la sicurezza e l'ambiente sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali e declinate nella Management System Guideline (MSG) HSE. Il processo descritto nella MSG ha lo scopo di garantire una gestione operativa fondata sul principio della precauzione e che assicuri la massima efficacia nella prevenzione, gestione e controllo dei rischi in ambito HSE. La MSG descrive in modo chiaro ruoli e responsabilità dei diversi livelli organizzativi, disciplina le attività previste nei processi HSE e la loro interazione con gli altri processi aziendali e, mediante una gestione integrata, diffonde metodologie e criteri comuni all'interno di Eni. L'adozione estesa in Eni di sistemi di gestione integrati di salute, sicurezza e ambiente è rivolta ad assicurare la compliance normativa, il miglioramento continuo delle performance ambientali e l'efficacia delle azioni intraprese in termini di prevenzione e contenimento dei possibili impatti ambientali. Inoltre Eni si è dotata di un sistema di controllo dei rischi HSE basato sul monitoraggio periodico degli indicatori HSE (a cadenza trimestrale, semestrale e annuale) e su un piano strutturato di audit a copertura di tutti i siti, secondo le seguenti tipologie:

- technical audit, volti ad accertare l'esistenza presso i siti/unità operative e sedi delle unità di business di adeguati sistemi di gestione, della loro corretta applicazione e coerenza con la MSG HSE, il Codice Etico e il Modello Organizzativo 231 Eni;
- certificazioni dei sistemi di gestione (con verifiche annuali effettuate da un ente certificatore);
- verifiche di conformità alle normative vigenti in materia HSE;
- audit finalizzati alla verifica della sicurezza di processo (downstream) o dell'efficacia delle barriere preventive e miti-

gative dei rischi di processo (upstream);
 - audit per tematiche/attività/processi specifici (es. audit a seguito di segnalazioni, infortuni o incidenti).

Eni pone particolare enfasi sulla sicurezza di processo e sull'asset integrity, anche attraverso incontri di sensibilizzazione del middle management e la diffusione capillare di strumenti di verifica dedicati.

Le eventuali emergenze operative che possono avere impatto su asset, persone e ambiente sono gestite dalle unità di business a livello di sito, con una propria organizzazione che predispone, per ciascun possibile scenario, un piano di risposta per limitare i danni in cui sono definiti ruoli e risorse deputate all'attuazione. È emblematica l'azione di Eni in Nigeria, in cui, a fronte del permanere dei fenomeni di sabotaggio sugli oleodotti, oltre ad aumentare la sorveglianza diretta sono in corso progetti di ricerca quali l'"Anti-intrusion innovative technologies deployment" volti a sviluppare nuove tecnologie per contrastare e ridurre il fenomeno "oil theft". È anche stata sperimentata positivamente, anche in Italia, la predisposizione di sistemi di monitoraggio in remoto delle condotte per aumentare l'accuratezza della localizzazione degli spill e, di conseguenza, per favorire la tempestività degli interventi di contenimento e riparazione; in Italia se ne prevede l'estensione su varie pipes.

In caso di emergenze di maggiore rilievo i siti di Eni sono coadiuvati dall'Unità di Crisi Corporate che supporta i settori di business e Società nella gestione dell'evento, attraverso un team specialistico che ha il compito di coordinare l'apporto di risorse, mezzi e attrezzature interne ed esterne a Eni.

In aggiunta al sistema di gestione, monitoraggio e risposta ai rischi di natura HSE, Eni ha attivato coperture assicurative tramite la partecipazione alla mutua Oil Insurance Limited e altri partner assicurativi per limitare i possibili effetti economici derivanti dai danni provocati a terzi, alle proprietà industriali e all'ambiente in caso di incidente. L'ammontare coperto varia in base alla tipologia dell'evento e comunque rappresenta una quota significativa della capacità messa a disposizione dal mercato di riferimento. In particolare, gli sversamenti di petrolio o altri danni all'ambiente sono coperti in base alle polizze stipulate per oneri per bonifiche, danni a terzi e contenimento del danno fino a un massimo di \$1,1 miliardi per incidenti offshore e \$1,5 miliardi per l'onshore (le raffinerie). A queste si aggiungono polizze assicurative che coprono le responsabilità del proprietario, dell'operatore e del noleggiatore di mezzi navali in base ai seguenti massimali: \$1 miliardo per le responsabilità connesse alla flotta di proprietà della LNG Shipping e delle FPSO utilizzate dal settore Exploration & Production nello sviluppo di giacimenti offshore; \$500 milioni nel caso di noleggio di time charter.

A seguito dell'incidente di Macondo verificatosi nel 2010 nel Golfo del Messico, il Governo statunitense e i Governi di altri Paesi hanno adottato regolamentazioni più stringenti in tema di attività di ricerca ed estrazione di idrocarburi. Gli Stati Uniti hanno avviato un Sistema di Gestione Ambientale (SEMS) obbligatorio per tutti i gestori; l'industria ha istituito il Centro per la sicurezza in mare aperto a Houston per sostenere la verifica delle pratiche di SEMS. Al fine di garantire la massima sicurezza delle proprie operazioni nel Golfo, Eni ha aderito al consorzio guidato dalla società Helix che ha partecipato alle operazioni di contenimento del pozzo Macondo. Il sistema denominato Helix Fast Response System

(HFRS) effettua le operazioni di contenimento sottomarino dei pozzi in eruzione, l'evacuazione in superficie degli idrocarburi e il loro stivaggio e trasporto alla costa.

La risposta internazionale delle oil company a Macondo ha compreso anche l'avvio di alcuni Joint Industry Project (JIP) in ambito di oil spill response. Eni partecipa attivamente ai JIP promossi da OGP e IPIECA e in collaborazione con altre oil companies. Eni sta inoltre sviluppando tecnologie proprietarie volte sia a ridurre il rischio di incidenti sia ad accelerare il recupero di eventuale olio sversato a mare; ad esempio il progetto di ricerca CUBE (Containment of Underwater Blow Out Events) provvederà a validare e industrializzare un dispositivo per separare gas e olio dall'acqua in prossimità della testa pozzo sottomarina così come il progetto Blow Stop sviluppa una tecnologia innovativa per bloccare al fondo la fuoriuscita di fluidi di giacimento.

A livello europeo è stata emessa il 12 giugno 2013 la direttiva 2013/30/EU sulla sicurezza delle operazioni Oil & Gas offshore avente lo scopo di sostituire le esistenti legislazioni nazionali e uniformare l'approccio legislativo a livello europeo. Le nuove disposizioni riguardano le installazioni offshore fisse e mobili, produttive o di perforazione, future ed esistenti. La concessione del titolo minerario è subordinata alla valutazione della capacità tecnica e finanziaria dell'operatore di far fronte a incidenti significativi e alle responsabilità legali che ne derivano. L'operatore deve elaborare un Rapporto sui Rischi Significativi per ogni fase rilevante del ciclo di vita dell'asset. È stabilita a livello di Autorità nazionali la separazione delle funzioni aventi competenza su sicurezza e ambiente (Autorità Competente) dalle funzioni che si occupano di sviluppo economico delle risorse naturali e di assegnazione dei titoli minerari. È stabilita la partecipazione pubblica in sede di rilascio delle autorizzazioni delle attività esplorative e l'informazione pubblica per le attività successive.

Eni, in consorzio con le principali major, ha attivato un agreement con Wild Well Control, per l'utilizzo del "Global Subsea Well Containment Equipment" e con Oil Spill Response (OSRL) per lo stoccaggio di 5.000 mc di materiale antinquinamento. L'attrezzatura è in grado di essere trasportata via aerea in tutte le regioni ove Eni ha operazioni deep water. Eni ha inoltre definito specifiche procedure per l'identificazione, gestione e controllo di pozzi critici (HP/HT e deep water).

Inoltre Eni, in virtù del Memorandum of Understanding, siglato ad agosto 2012 con il Regional Marine Pollution Emergency Response Centre for the Mediterranean Sea (REMPEC) e il Department of Merchant Shipping of Cyprus (DMS), sta contribuendo al progetto "Mediterranean Decision Support System for Marine Safety" (MEDESS-4MS) dedicato al rafforzamento della sicurezza marittima tramite la mitigazione del rischio e degli impatti associati agli oil spill nell'area del Mediterraneo che si concluderà nel 2015. In ambito italiano, il legislatore, con il D.Lgs. 128/2010 che modificava l'art. 6, comma 17, del D.Lgs. 152/2006, tuttora in vigore, ha introdotto alcune restrizioni alle attività di ricerca ed estrazione degli idrocarburi mantenendo tuttavia l'efficacia dei titoli abilitativi in essere alla data di entrata in vigore del decreto stesso. La nuova norma dispone l'esclusione dal divieto alle attività di ricerca ed estrazione nelle zone di mare poste entro dodici miglia dalle aree costiere protette per le istanze di concessione di coltivazione idrocarburi già formalmente presentate alla data di introduzione del D.Lgs. 128/2010.

La Legge n. 134 del 7/8/2012, art. 35 ha confermato il limite delle 12 miglia estendendolo a tutte le coste, specificando che dalle restrizioni sono fatti salvi i procedimenti concessori che erano in corso alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 128/2010 del 2010. L'impatto delle attività del settore Oil & Gas sul territorio è un elemento di interesse degli stakeholder e dei media che chiedono sempre più trasparenza del processo operativo e pongono sempre maggior attenzione all'approccio sostenibile delle imprese. In tutti i contesti in cui Eni opera, il consolidamento delle relazioni con il territorio e con gli stakeholder local è un elemento chiave per lo svolgimento delle proprie attività. Le principali attività di mitigazione del rischio di una percezione negativa da parte degli stakeholder dell'attività svolta da Eni riguardano (i) l'utilizzo e il continuo miglioramento dei sistemi di gestione di sostenibilità e delle procedure di Local Stakeholder Engagement coordinate con i sistemi di gestione ISO 14001 e OHSAS 18001; (ii) il coinvolgimento e la trasparenza nei confronti degli stakeholder, sia a livello internazionale sia nazionale, in merito alle attività di business e sul territorio (es. incontri bilaterali con stakeholder finanziari e non, creazione di nuovi spazi web per specifiche unità/aree geografiche, iniziative di informazione preventiva e comunicazione nei territori di presenza).

Rischi e incertezze associati con il quadro competitivo del settore europeo del gas

Le prospettive del settore europeo del gas rimangono sfavorevoli a causa della perdurante debolezza della domanda e dell'eccesso di offerta, in un quadro macroeconomico di crescita insufficiente. L'andamento della domanda riflette in particolare la crisi del settore termoelettrico, penalizzato sia dal calo dell'attività produttiva sia dalla competizione da altre fonti: la crescita delle energie rinnovabili e la maggiore economicità del carbone favorita anche dall'abbondanza dei certificati di emissione.

Nel 2014 i consumi di gas hanno registrato una contrazione di circa il 5% in Italia (dato normalizzato; includendo l'effetto climatico sfavorevole, la contrazione si ridetermina in -12%) e in misura analoga in Europa a causa della contrazione nel termoelettrico, dovuta anche al fenomeno contingente di sovrapproduzione idroelettrica. Guardando al futuro, il management non prevede alcun apprezzabile miglioramento dei fondamentali, che rimangono su livelli depressi, e proietta un profilo di crescita della domanda gas sostanzialmente piatta in Italia e in Europa con volumi target al 2018 rispettivamente di circa 70 e 460 miliardi di metri cubi pari a un tasso di incremento medio annuo di circa l'1%. Si osserva che il livello assoluto della domanda europea di gas previsto nel 2018 è inferiore di circa 80 miliardi di metri cubi rispetto al livello pre-crisi registrato nel 2008 a testimonianza di fenomeni di vera e propria "distruzione di domanda". Nel 2008 il consensus di mercato vedeva la domanda gas di lungo termine (2020) pari a circa 100 miliardi di metri cubi in Italia e circa 600 miliardi in Europa. Sulla base di tali previsioni di crescita, rivelatesi ampiamente sopravvalutate, gli operatori europei impegnati nella commercializzazione di gas all'ingrosso (midstreamer) avevano stipulato con i Paesi produttori prospicienti l'Europa (Russia, Algeria, Libia, Norvegia e Paesi Bassi) contratti di approvvigionamento di gas

di lungo termine con clausole take-or-pay con i quali si sono assunti il rischio volume e hanno sostenuto i relativi investimenti di espansione della capacità di importazione delle pipeline.

Le ridotte opportunità di vendita a causa della contrazione della domanda trainata in particolare dal crollo dei consumi termoelettrici, la rivoluzione dello shale gas USA con il conseguente dirottamento di rilevanti flussi mondiali di GNL verso altri mercati e i potenziamenti delle dorsali d'importazione da Russia e Algeria realizzati negli anni pre-crisi e dei terminali di ricezione del GNL hanno modificato in maniera strutturale le dinamiche competitive e gli economics del settore europeo del gas. Gli operatori del gas sono stati spiazzati da un lato dalle rigidità dei contratti di approvvigionamento long-term, dall'altro dallo sviluppo di Hub liquidi favoriti dall'oversupply. Nonostante un certo assorbimento dell'eccesso di GNL grazie alla crescita delle economie asiatiche, i prezzi spot il cui livello è fissato dall'incontro di domanda e offerta hanno evidenziato in questi anni un trend debole a causa del calo dei consumi, della continua pressione competitiva e della progressiva disintermediazione del midstreamer. In tale scenario, i margini del midstreamer sono esposti al rischio del calo dei prezzi, anche in considerazione dei vincoli minimi di prelievo di contratti long-term con clausole di take-or-pay e la necessità di contenere l'impatto finanziario a esse associato che hanno indotto gli operatori in un mercato in contrazione a competere in maniera ancora più aggressiva sulla leva prezzo (v. paragrafo successivo sui rischi dei contratti di take-or-pay).

Nonostante la debolezza del mercato, il settore Gas & Power di Eni ha registrato nel 2014 l'utile operativo adjusted di €310 milioni con un significativo miglioramento rispetto alla perdita del 2013 di -€638 milioni grazie alla migliorata competitività dovuta alle rinegoziazioni dei contratti di approvvigionamento long-term. Per effetto delle rinegoziazioni concluse nel 2013-2014, il portafoglio di approvvigionamento Eni è indicizzato per circa il 70% ai prezzi quotati agli Hub, riducendo proporzionalmente il rischio commodity derivante dal diverso mix di indicizzazione dei prezzi di vendita e dei costi d'acquisto che in precedenza erano parametrati al prezzo del petrolio e dei derivati nelle formule "oil-linked" dei contratti di approvvigionamento di lungo termine.

Il management prevede che nei prossimi due/tre anni il debole andamento della domanda a causa delle incertezze macroeconomiche e della crisi del termoelettrico, il permanere di offerta abbondante e la forte pressione competitiva con la conseguente erosione dei prezzi di vendita e dei margini unitari costituiranno fattori di rischio per la performance dell'attività Mercato di Eni, con impatti negativi attesi sui risultati operativi e sui cash flow futuri del business.

In tale scenario il management continuerà nella strategia di rinegoziare i contratti di approvvigionamento long-term con l'obiettivo di allineare costantemente il costo del gas alle condizioni di mercato e di ridurre i vincoli di prelievo, in forza della previsione statutaria che consente alle parti di rivedere periodicamente i termini essenziali del contratto per incorporare l'evoluzione del quadro competitivo.

L'esito delle rinegoziazioni in corso è incerto in relazione sia all'entità dei benefici economici, sia al timing di rilevazione a conto economico. Inoltre, in caso di mancato accordo tra le

parti, i contratti di norma prevedono la possibilità di ricorso a un arbitrato per la definizione delle controversie, il che rende maggiormente incerto l'esito delle stesse. Poiché alcuni clienti Eni hanno a loro volta chiesto a Eni di rinegoziare i prezzi dei contratti di somministrazione di lungo termine, ne deriva un grado crescente di volatilità e scarsa prevedibilità dei risultati dell'attività Mercato Eni.

I trend negativi in atto nel quadro competitivo del settore gas rappresentano un fattore di rischio nell'adempimento degli obblighi previsti dai contratti di acquisto take-or-pay

Per assicurarsi un'adeguata disponibilità di gas nel medio/lungo termine a sostegno dei programmi di vendita, contribuendo alla sicurezza di approvvigionamento del mercato europeo in generale e di quello italiano in particolare, Eni ha stipulato contratti di acquisto di lungo termine con i principali Paesi produttori che riforniscono il sistema europeo. Tali contratti hanno una vita residua media di circa 13 anni con formule prezzo indicizzate per la maggior parte del portafoglio Eni ai prezzi spot e per la porzione residuale al prezzo del petrolio e dei derivati (gasolio, olio combustibile, ecc.). Tali contratti prevedono la clausola di take-or-pay che, in caso di mancato prelievo del volume annuo minimo (Annual Minimum Quantity - AMQ) definito contrattualmente, fa scattare l'obbligo in capo a Eni di pagare, per la quantità in difetto, una quota (variabile da contratto a contratto) del prezzo contrattuale calcolato con riferimento all'anno di mancato prelievo. A fronte di ciò, Eni ha la facoltà di prelevare, nel corso degli anni contrattuali successivi, la quantità parzialmente pagata, purché sia stata prelevata l'AMQ dell'anno. Il limite temporale di recupero è variabile: per alcuni contratti i dieci anni successivi, per altri la scadenza del contratto. Al momento del ritiro delle quantità prepagate, Eni paga la parte residua del prezzo, calcolando quest'ultima con riferimento ai prezzi in vigore nell'anno di prelievo. Considerazioni analoghe valgono per gli impegni contrattuali ship-or-pay. Il meccanismo degli anticipi contrattuali espone l'impresa sia a un rischio prezzo (e conseguentemente anche a un'opportunità), tenuto conto che una porzione importante di questo si forma nell'anno di mancato prelievo, sia a un rischio volume, nel caso di impossibilità a recuperare i volumi pre-pagati in funzione dell'andamento della domanda.

Il management ritiene che gli attuali trend di mercato di perdurante debolezza della domanda e di offerta abbondante, la crescente pressione competitiva e i possibili cambiamenti nella regolamentazione del settore costituiscono fattori di rischio potenziale per l'adempimento delle obbligazioni di prelievo minimo stabilite dai contratti di approvvigionamento take-or-pay e l'associata esposizione finanziaria, anche in considerazione dei piani aziendali che indicano vendite stabili o in leggera flessione nel 2015 e negli anni successivi di piano.

In tale scenario, il management è impegnato nella rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento long-term e in azioni di ottimizzazione del portafoglio, quali leve per contenere l'esposizione take-or-pay e l'associato rischio finanziario.

Grazie agli esiti delle rinegoziazioni definite nel 2014 e delle azioni eseguite, Eni è stata in grado di prelevare una parte significativa dei volumi di gas prepagati in esercizi precedenti per i quali era sorto l'obbligo di corrispondere il prezzo contrattuale in base alle

clausole di take-or-pay, riducendo l'ammontare del deferred cost iscritto all'attivo patrimoniale da €1,9 miliardi alla data del bilancio 2013 a €0,9 miliardi al 31 dicembre 2014, con un beneficio sulla cassa di €660 milioni.

Guardando al futuro, allo stato, sulla base dell'evoluzione attesa della domanda e dell'offerta di gas in Europa, delle proiezioni interne di vendita e di margini unitari nel piano quadriennale, dell'esito probabile delle rinegoziazioni in corso, il management ritiene che i volumi di gas per i quali Eni è incorsa nella clausola di take-or-pay, con conseguente pagamento dell'anticipo prezzo, grazie alla forte accelerazione ottenuta nel 2014 saranno ritirati entro l'orizzonte di piano nel rispetto dei termini contrattuali con il conseguente recupero dell'anticipo corrisposto.

Rischi connessi con la regolamentazione del settore del gas in Italia

Il Decreto Stoccaggi del 2010 stabilisce la quota di mercato, all'ingrosso detenibile da ciascun operatore che immette gas naturale nella rete nazionale di gasdotti. La quota massima consentita è fissata al 40%, elevabile al 55% nell'ipotesi di assunzione dell'impegno vincolante alla realizzazione in Italia, entro cinque anni, di 4 miliardi di metri cubi di nuova capacità di stoccaggio. Il superamento delle soglie citate fa scattare l'obbligo in capo all'operatore di procedere a misure di "gas release" a prezzo amministrato nei due anni successivi la violazione per volumi di gas complessivamente non superiori a 4 miliardi di metri cubi.

Eni ha assunto l'impegno alla realizzazione della nuova capacità di stoccaggio consentendo, come previsto dal decreto, la partecipazione alla realizzazione delle nuove infrastrutture/potenziamento di quelle esistenti a clienti industriali, aggregazioni di imprese, consorzi di clienti finali e produttori di energia elettrica. Inoltre, il Decreto Stoccaggi ha previsto che, nel periodo di sviluppo della nuova capacità di stoccaggio, ai soggetti investitori richiedenti fossero riconosciuti i benefici derivanti dalla nuova capacità di stoccaggio come se quest'ultima fosse completamente utilizzabile fin da subito. A decorrere da aprile 2012, i soggetti investitori industriali hanno potuto accedere alle cd. "misure transitorie fisiche" sulla capacità di stoccaggio conferita loro a titolo definitivo e non ancora entrata in esercizio. Tali misure hanno consentito ai clienti investitori di consegnare il gas nel periodo estivo in corrispondenza dei punti TTF, Zeebrugge o Punto di Scambio Virtuale (PSV) ai cd. "stoccatore virtuali" (selezionati dal GSE - Gestore dei Servizi Energetici SpA con apposita procedura aperta), per ottenerlo al PSV nel periodo invernale, e poter così beneficiare del differenziale di prezzo estate/inverno.

I soggetti investitori avevano l'obbligo di offrire tale gas al PSV. Eni si è impegnata a contribuire per il 50% al meccanismo di anticipazione dei benefici a condizioni economiche definite dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI). Eni ritiene che tale regolamentazione abbia contribuito a incrementare il grado di concorrenzialità del mercato all'ingrosso del gas in Italia. A decorrere dall'1 aprile 2015 la nuova capacità di stoccaggio richiesta e confermata dai soggetti investitori è stata integralmente realizzata.

L'AEEGSI, in virtù della legge istitutiva n. 481/95, svolge funzione di monitoraggio dei livelli dei prezzi del gas naturale e de-

finisce le condizioni economiche di fornitura del gas ai clienti che hanno diritto al servizio di tutela. Le decisioni dell'AEEGSI in tale materia possono limitare la capacità degli operatori del gas di trasferire gli incrementi del costo della materia prima nel prezzo finale. I clienti che hanno diritto al servizio di tutela sono i clienti finali domestici e i condomini a uso domestico con consumi inferiori a 200 mila metri cubi/anno.

Nel 2013, con la delibera n. 196/2013/R/GAS, l'AEEGSI aveva riformato le tariffe gas a partire da ottobre, introducendo una struttura della tariffa così articolata:

1. Componente materia prima basata al 100% sui prezzi spot in luogo dell'indicizzazione a un paniere di contratti long-term o oil-linked;
2. Contestuale introduzione di componenti compensative, per garantire una gradualità nel passaggio:
 - CCR, componente a copertura dei rischi/costi connessi con le attività di approvvigionamento all'ingrosso che prende in considerazione il passaggio al nuovo modello di approvvigionamento;
 - Componente GRAD, destinata per 3 anni termici a tutti i venditori al dettaglio, con il fine di garantire un passaggio graduale dai prezzi oil-linked ai prezzi legati ai mercati spot (come previsto dalla legislazione);
 - Componente APR, che è una forma di assicurazione proposta su base volontaria ai venditori dotati di contratti di approvvigionamento top di lungo termine, introdotta con la finalità di promuovere una rinegoziazione effettiva dei contratti long-term. Tale meccanismo di durata triennale prevede un conguaglio per cassa con l'obiettivo di ridistribuire tra gli operatori e i clienti eventuali scostamenti significativi tra il costo medio del gas approvvigionato in Italia, basato su formule oil-linked al tempo della riforma, e il prezzo di vendita del gas rilevato all'hub. Nel 2014 Eni ha incassato la prima tranche del meccanismo APR, pari a circa €60 milioni. Tuttavia l'indice di approvvigionamento definito dell'AEEGSI per l'anno termico 2014-2015 considerato il sensibile declino delle quotazioni del greggio potrebbe determinare una posizione a debito a carico Eni fino all'importo massimo di €480 milioni. Tale passività potenziale dipende dalla circostanza che l'indice oil utilizzato dall'Autorità non rappresenta il costo medio di approvvigionamento dell'Eni che in virtù delle rinegoziazioni è indicizzato in misura prevalente ai prezzi hub e pertanto non rifletterà il prevedibile calo dell'indicizzazione oil-linked. In quest'ottica Eni ha prudenzialmente impugnato la delibera dell'AEEGSI che ha ridefinito l'indice di approvvigionamento eccependo l'incongruenza dei risultati e i connessi profili di legittimità.
3. Riforma delle componenti logistiche (attraverso la riduzione della tariffa di trasporto e il rimborso di quella di stoccaggio);
4. Ridefinizione della componente a copertura dei costi commerciali al dettaglio (QVD), con una revisione del rapporto

fisso/variabile, passando a una struttura basata su un'alta percentuale della quota fissa, indipendente dai consumi del cliente, rispetto alla quota variabile (€/mc). Per il 2015 è stato avviato un procedimento per la ridefinizione della QVD a partire da ottobre 2015, ove sono in discussione:

- un'eventuale revisione del rapporto quota fissa/quota variabile (con il rischio che non sia garantita la cost-reflectivity della tariffa);
- l'assessment degli oneri che concorrono a determinare la struttura di costo delle società di vendita e dei rispettivi criteri di copertura tariffaria, con particolare riferimento al fenomeno, in continua crescita, della morosità.

In modo analogo, diversi regolatori in Paesi europei d'interesse Eni hanno adottato provvedimenti finalizzati a introdurre componenti "Hub" nelle formule di aggiornamento delle tariffe di fornitura ai clienti retail e altre misure volte a favorire la liquidità e l'apertura del mercato del gas. Tali provvedimenti volti a incrementare il grado di concorrenzialità del mercato rappresentano fattori di rischio e di incertezza per il business gas di Eni; al riguardo il management non esclude la possibilità di impatti negativi sui risultati economici e i cash flow futuri del business gas di Eni.

Coinvolgimento in procedimenti legali e indagini anticorruzione

Eni è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Oltre al fondo rischi per contenziosi stanziato in bilancio, è possibile che in futuro Eni possa sostenere altre passività, anche significative, in aggiunta agli ammontari già stanziati in bilancio per contenziosi legali a causa di: (i) incertezza rispetto all'esito finale di ciascun procedimento; (ii) il verificarsi di ulteriori sviluppi che il management potrebbe non aver preso in considerazione al momento della valutazione del probabile esito del contenzioso sulla cui base fu fatto l'accantonamento al fondo rischi nel più recente reporting period; (iii) l'emergere di nuove evidenze e informazioni; e (iv) in accuratezza delle stime dovuta al fatto che la stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del management. Alcuni procedimenti legali in cui Eni o le sue controllate sono coinvolte riguardano la presunta violazione di leggi e regolamenti anticorruzione nonché violazioni del Codice Etico.

Violazioni del Codice Etico e di leggi e regolamenti, incluse le norme in materia di anticorruzione, da parte di Eni, dei suoi partner commerciali, agenti o altri soggetti che agiscono in suo nome o per suo conto, possono esporre Eni e i suoi dipendenti al rischio di sanzioni penali e civili e potrebbero danneggiare la reputazione della Società e il valore per gli azionisti.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'outlook 2015 è caratterizzato dal moderato rafforzamento della crescita economica globale trainata dagli Stati Uniti. Rimangono i rischi relativi alla solidità della ripresa nell'area Euro, all'entità del rallentamento della Cina e di altre economie emergenti e alla stabilità finanziaria. Il prezzo del petrolio è previsto in significativo ridimensionamento rispetto al 2014 a causa dell'eccesso di offerta. Nel settore Exploration & Production il management attuerà iniziative di efficienza e ottimizzazione degli investimenti mantenendo un solido focus sull'esecuzione e il time-to-market dei progetti per attenuare l'effetto negativo del prezzo del petrolio. Negli altri settori correlati al quadro economico europeo, il management prevede uno scenario sfidante a causa di elementi di criticità strutturale dovuti alla debolezza della domanda di commodity, all'eccesso di offerta/capacità e alla pressione competitiva da parte di produttori più efficienti. Il calo del prezzo del petrolio potrà attenuare tali fattori. La difesa della redditività in tali settori farà leva sulla rinegoziazione dei contratti gas, sulla ristrutturazione/riconversione della capacità produttiva legata al ciclo petrolifero e sulle azioni di riduzione dei costi e di ottimizzazione dei margini.

Di seguito le previsioni del management sulle principali metriche dei business Eni:

- **produzione di idrocarburi:** è prevista in crescita rispetto al 2014 a parità di effetto prezzo nei PSA grazie all'avvio di nuovi giacimenti e al ramp-up di quelli avviati nel 2014 in particolare in Angola, Congo, Egitto, Regno Unito, Stati Uniti e Norvegia;
- **vendite di gas:** sono previste stabili rispetto al 2014 escludendo l'effetto della cessione degli asset in Germania e a parità di condizioni climatiche. Il management intende puntare sull'innovazione commerciale sia nel segmento grandi clienti sia in quello retail per contrastare la pressione competitiva considerando il perdurare dell'eccesso di offerta, in particolare in Italia;
- **lavorazioni in conto proprio:** sono previste in leggera ripresa per cogliere le opportunità di breve termine dello scenario. In aumento le produzioni di biocarburanti grazie all'entrata a regime del progetto green refinery di Venezia;
- **vendite di prodotti petroliferi rete in Italia e resto d'Europa:** sono previste stabili in un quadro di domanda debole e forte pressione competitiva facendo leva sulle azioni di marketing volte a sostenere la quota di mercato;
- **Ingegneria & Costruzioni:** in presenza di uno scenario estremamente sfidante, riconducibile al crollo del prezzo del petrolio, l'esecuzione dei progetti di recente acquisizione sosterrà i risultati operativi.

Nel 2015 il management prevede iniziative di ottimizzazione e riprogrammazione dei progetti d'investimento con conseguente riduzione dello spending rispetto al 2014 (€12,2 miliardi l'ammontare degli investimenti tecnici e €0,4 miliardi quello degli investimenti finanziari del consuntivo 2014) in risposta al trend ribassista del prezzo del petrolio; tali azioni avranno un impatto nel complesso limitato sui piani di crescita delle produzioni a breve e medio termine.

Azioni proprie e di società controllanti

Al 31 dicembre 2014 le azioni proprie in portafoglio ammontano a n. 33.045.197, pari allo 0,91% del capitale sociale rappresentato da n. 3.634.185.330 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, per un valore di libro complessivo di €581 milioni.

L'8 maggio 2014 l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Eni SpA ha revocato, per la parte non ancora eseguita alla data dell'Assemblea, l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie che era stata deliberata dall'Assemblea il 10 maggio 2013 e ha deliberato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile, ad acquistare sul Mercato Telematico Azionario – in una o più volte e comunque entro 18 mesi dalla data della delibera – fino a un massimo di n. 363.000.000 azioni ordinarie Eni e per un ammontare comunque non superiore a €6.000 milioni, comprensivi rispettivamente del numero e del controvalore delle azioni proprie acquistate successivamente alla delibera assembleare di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie del 16 luglio 2012, a un corrispettivo unitario non inferiore a €1,102 e non superiore al prezzo ufficiale di Borsa registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, aumentato del 5% secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione di Borsa Italiana SpA. Al fine di rispettare il limite previsto dal terzo comma dell'art. 2357 del Codice Civile, il numero di azioni da acquistare e il relativo ammontare terranno conto del numero e dell'ammontare delle azioni Eni già in portafoglio.

Il programma di riacquisto delle azioni è iniziato il 6 gennaio 2014; alla data del 31 dicembre 2014 sono state riacquistate n. 21.656.910 azioni proprie, pari allo 0,60% del capitale sociale, al costo di €380 milioni a un prezzo medio di acquisto di €17,549 per azione.

Adesione al Codice italiano pagamenti responsabili

In linea con la policy di trasparenza e correttezza nella gestione dei propri fornitori, Eni SpA ha aderito al Codice Italiano Pagamenti

Responsabili che Assolombarda ha istituito nel 2014. In tale anno i tempi medi di pagamenti dei fornitori, secondo le previsioni contrattuali, si sono attestati mediamente a 60 giorni.

Art. 36 del Regolamento Mercati Consob (adottato con Delibera Consob n. 16191/2007 e successive modifiche): condizioni per la quotazione in borsa di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala che:

- alla data del 31 dicembre 2014 le prescrizioni regolamentari dell'art. 36 del Regolamento Mercati si applicano alle società controllate: Burren Energy (Bermuda) Ltd, Eni Congo SA, Eni Norge AS, Eni Petroleum Co Inc, NAOC-Nigerian Agip Oil Co Ltd, Nigerian Agip Exploration Ltd, Burren Energy (Congo) Ltd, Eni Finance USA Inc, Eni Trading & Shipping Inc ed Eni Canada Holding Ltd;
- sono state adottate le procedure adeguate che assicurano la completa compliance alla predetta normativa.

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, quarto comma del Codice Civile, si attesta che Eni SpA ha le seguenti sedi secondarie:

- San Donato Milanese (MI) - Via Emilia, 1;
- San Donato Milanese (MI) - Piazza Vanoni, 1.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono indicati nel commento all'andamento operativo dei settori di attività.

Criteri di reporting

Il sistema di reporting di Eni è strutturato con una logica multi-canale che prevede differenti livelli di approfondimento e differenti modalità comunicative per raggiungere in modo efficace, puntuale e immediato tutti gli stakeholder con i quali Eni si interfaccia.

Proseguendo il suo impegno nella rendicontazione integrata, Eni ha inserito all'interno della Relazione Finanziaria Annuale 2014 un prospetto di indicatori di performance integrata: per ogni obiettivo strategico sono stati valorizzati gli indicatori più significativi di ciascun capitale impiegato da Eni (finanziario, produttivo, intellettuale, naturale, umano, sociale e relazionale) nella realizzazione della strategia aziendale.

Principi di reporting

Il presente prospetto è stato redatto facendo riferimento ai principi di equilibrio, comparabilità, accuratezza, tempestività, affidabilità e chiarezza (principi di rendicontazione), come definiti dal Global Reporting Initiative - GRI nelle "G4 Sustainability Reporting Guidelines".

Gli indicatori di performance, selezionati in base ai temi individuati come più significativi, sono stati raccolti su base annuale;

la periodicità di rendicontazione è impostata secondo una frequenza annuale. Il processo di rilevazione delle informazioni e dei dati quantitativi è stato strutturato in modo da garantire la confrontabilità dei dati su più anni, al fine di permettere una corretta lettura delle informazioni e una completa visione a tutti gli stakeholder interessati all'evoluzione delle performance di Eni. I dati relativi agli anni 2012 e 2013 possono differire leggermente da quelli pubblicati in precedenza per effetto del consolidamento dei dati che si sono resi disponibili dopo la pubblicazione dei documenti stessi. Per lo stesso motivo, i dati relativi all'anno 2014 costituiscono la migliore stima possibile con i dati disponibili al momento della redazione del presente prospetto.

Perimetro di reporting

Nel presente prospetto sono riportati gli indicatori di performance integrata del periodo 2012-2014. Le informazioni si riferiscono a Eni SpA e alle società consolidate. Il perimetro di consolidamento interno coincide con quello del bilancio consolidato 2014, a eccezione di alcuni dati espressamente indicati. Per i dati di salute, sicurezza e ambiente il dominio di consolidamento è definito sulla base del criterio operational (controllo delle operazioni).

Aumento e valorizzazione delle risorse esplorative e crescita della generazione di cassa nell'upstream

		2012	2013	2014
Capitale finanziario	Investimenti tecnici (€ milioni)	10.307	10.475	10.524
	Opex per boe (\$/boe)	7,1	8,3	8,4
	Cash flow per boe	32,8	31,9	30,1
Capitale produttivo	Riserve certe di idrocarburi (milioni di boe)	7.166	6.535	6.602
	Vita utile residua delle riserve certe (anni)	12	11	11
	Tasso di rimpiazzo organico delle riserve (%)	147	105	112
Capitale intellettuale	Brevetti in vita [E&P] (numero)	2.292	2.370	2.016
	Domande di primo deposito brevettuale [E&P]	13	8	15
Capitale umano	Dipendenti in servizio [E&P] (numero)	11.304	12.352	12.681
	Dipendenti all'estero [E&P]	7.371	8.219	8.147
	- di cui locali	5.834	6.476	6.441
	Dipendenti donne [E&P]	2.146	2.442	2.462
	Numero di assunzioni [E&P]	1.479	1.324	681
	Indice di frequenza infortuni della forza lavoro totale [E&P] (infortuni/ore lavorate) x 1.000.000	0,34	0,23	0,23
	Investimenti e spese in sicurezza [E&P] (€ milioni)	109	150	100
	Dipendenti coperti da rilevazione del potenziale (giovani laureati ed esperti) - [E&P] (%)	61	27	21
	Dipendenti coperti da strumenti di valutazione delle performance (dirigenti, quadri e giovani laureati) - [E&P]	28	70	62
Spese in formazione [E&P] (€ milioni)	24,8	44,4	29,0	
Capitale sociale	Interventi sul territorio derivanti da accordi, convenzioni e PSA (community investment) - [E&P] (€ milioni)	59	53	63
Capitale naturale	Emissioni dirette di GHG [E&P] (milioni di tonnellate di CO ₂ eq)	28,68	25,90	22,98
	- di cui CO ₂ da flaring	9,46	8,48	5,64
	Emissioni di CO ₂ eq/produzione lorda di idrocarburi 100% operata (tonnellate di CO ₂ eq/tep)	0,23	0,22	0,20
	Volume di gas inviato a flaring (milioni di metri cubi)	4.506	3.762	2.334
	Oil spill operativi (>1 barile) (barili)	3.015	1.728	936
% Acqua di formazione re-iniettata (%)	49	55	56	

Ritorno alla profittabilità strutturale nel settore Gas & Power

		2012	2013	2014
Capitale finanziario	Utile operativo adjusted (€ milioni)	398	(638)	310
	Riduzione costi operativi (%)	9	(10)	(15)
Capitale produttivo	Vendite gas mondo (miliardi di metri cubi)	95,32	93,17	89,17
	Vendite di GNL	14,60	12,40	13,30
	Clienti in Italia (milioni)	7,45	8,00	7,93
Capitale intellettuale	Vendite di energia elettrica (terawattora)	42,58	35,05	33,58
	Brevetti in vita [G&P] (numero)	46	56	43
Capitale umano	Domande di primo deposito brevettuale [G&P]	3	0	0
	Dipendenti in servizio [G&P] (numero)	4.682	4.445	4.136
	Dipendenti all'estero [G&P]	2.626	2.336	2.191
	Dipendenti donne [G&P]	1.442	1.397	1.312
	Numero di assunzioni [G&P]	222	179	68
	Indice di frequenza infortuni della forza lavoro totale [G&P] (infortuni/ore lavorate) x 1.000.000	2,23	1,43	0,49
	Investimenti e spese in sicurezza [G&P] (€ milioni)	12,3	8,9	7,1
	Dipendenti coperti da strumenti di valutazione delle performance (dirigenti, quadri e giovani laureati) - [G&P] (%)	74	63	72
	Ore di formazione [G&P] (numero)	167.975	147.011	92.701
Spese in formazione [G&P] (€ milioni)	3,0	1,9	1,2	
Capitale sociale	Punteggio di soddisfazione clienti (PSC) (%)	89,70	92,90	93,4 ^(a)
Capitale naturale	Emissioni dirette di GHG [G&P] (milioni di tonnellate di CO ₂ eq)	12,77	11,22	10,08
	Emissioni di CO ₂ eq/kWheq (EniPower) (gCO ₂ eq/kWheq)	399,03	406,33	408,18
	Energia elettrica prodotta (EniPower) (TWh)	26,01	23,15	21,05
	Emissioni di NO _x /kWheq (EniPower) (gNO ₂ eq/kWheq)	0,16	0,16	0,15
	Emissioni di SO _x /kWheq (EniPower) (gSO ₂ eq/kWheq)	0,027	0,017	0,001
	Prelievi idrici / kWhprodotto (EniPower) (metri cubi/kWheq)	0,01	0,02	0,02

[a] Il valore del PSC 2014 è riferito al primo semestre in quanto alla data di pubblicazione del presente documento l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) non ha ancora pubblicato il dato del secondo semestre.

Turnaround dei settori R&M e chimica

		2012	2013	2014	
Capitale finanziario	Recupero profittabilità (R&M)	(%)	46	(58)	54
	Recupero profittabilità (Versalis)		(??)	20	10
	Investimenti tecnici nella raffinazione	(€ milioni)	675	462	362
Capitale produttivo	Stazioni di servizio Rete Europa	(numero)	6.384	6.386	6.286
	Capacità bilanciata di raffinazione	(migliaia di barili/giorno)	767	787	697
	Tasso di utilizzo medio impianti Versalis	(%)	66,7	65,3	71,3
Capitale intellettuale	Brevetti in vita (R&M)	(numero)	772	839	662
	Brevetti in vita (Versalis)		3.365	3.474	2.946
	Domande di primo deposito brevettuale (R&M)		7	6	15
	Domande di primo deposito brevettuale (Versalis)		17	10	14 ^(a)
Capitale umano	Dipendenti in servizio (R&M)	(numero)	6.993	6.815	6.156
	Dipendenti in servizio (Versalis)		5.668	5.708	5.443
	Dipendenti donne (R&M)		1.306	1.316	1.144
	Dipendenti donne (Versalis)		588	620	607
	Indice di frequenza infortuni della forza lavoro totale (R&M)	(infortuni/ore lavorate) x 1.000.000	1,74	1,01	0,86
	Indice di frequenza infortuni della forza lavoro totale (Versalis)		1,09	0,57	0,28
	Investimenti e spese in sicurezza (R&M)	(€ milioni)	34	43	31
	Investimenti e spese in sicurezza (Versalis)		117	116	106
	Dipendenti coperti da strumenti di valutazione della performance (dirigenti, quadri e giovani laureati) (R&M)	(%)	49	48	40
	Dipendenti coperti da strumenti di valutazione della performance (dirigenti, quadri e giovani laureati) (Versalis)		84	73	61
	Ore di formazione (R&M)	(numero)	265.702	244.279	163.321
	Ore di formazione (Versalis)		253.207	258.927	180.163
	Spese in formazione (R&M)	(€ milioni)	2,8	3,3	2,5
Spese in formazione (Versalis)		2,6	3,0	1,9	
Capitale sociale	Indice soddisfazione clienti (R&M)	(scala likert)	7,90	8,10	8,20
	Clienti coinvolti nell'indagine di soddisfazione (R&M)	(numero)	30.438	29.863	24.081
Capitale naturale	Emissioni dirette di GHG (R&M)	(milioni di tonnellate di CO ₂ eq)	6,06	5,20	5,34
	Emissioni dirette di GHG (Versalis)		3,72	3,69	3,09
	Emissioni di GHG/lavorazioni di greggio e semilavorati (R&M)	(tonnellate CO ₂ eq/kt)	273,28	251,32	290,67
	Emissioni di SO _x /lavorazioni di greggio e semilavorati (R&M)	(tonnellate SO ₂ eq/kt)	0,77	0,52	0,33
	Emissioni di NO _x (Versalis)	(tonnellate NO ₂ eq)	3.428	3.286	2.450
	Emissioni di SO _x (R&M)	(tonnellate SO ₂ eq)	16.990	10.805	6.091
	Emissioni di NMVOC (Versalis)	(tonnellate)	4.404	3.933	3.508
	Prelievi idrici (Versalis)	(milioni di metri cubi)	1.036	1.004	837
	Percentuale di riutilizzo dell'acqua dolce (Versalis)	(%)	81,6	86,2	87,7

Focus su maggiore efficienza

		2012	2013	2014	
Capitale finanziario	Variazione del capitale di esercizio	(€ milioni)	(3.281)	456	2.668
	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		95.034	90.003	86.340
Capitale umano	Giorni di assenza per infortunio sul lavoro - Forza lavoro (totale)	(numero)	13.084	8.627	7.933
	Contenziosi dipendenti (totali)		1.383	1.607	1.355
	Rapporto prevenzione/controversie dei contenziosi dipendenti (totale)		864/1.383	577/1.607	658/1.355
Capitale naturale	Consumo netto di fonti primarie (totale)	(tep)	14.629.243	14.225.297	12.463.585
	di cui: Gas naturale		10.126.614	9.964.105	9.341.204
	di cui: Prodotti petroliferi		4.286.526	4.135.871	3.034.550
	di cui: Altri combustibili		216.103	125.322	87.831
	Consumi energetici da attività produttive/produzione lorda di idrocarburi 100% operata (E&P)	(GJ/tep)	1,56	1,54	1,67
	Energy Intensity Index (R&M)	(%)	76,9	76,3	77,8
	Prelievi idrici (totale)	(milioni di metri cubi)	2.356	2.205	1.878
	Riutilizzo acqua dolce (totale)	(%)	73,4	80,0	81,7

[a] Delle 14 domande di primo deposito brevettuale, un titolo è condiviso tra R&M e Versalis ed è attribuito a quest'ultima.

Altre performance rilevanti

		2012	2013	2014
Governance	Membri del CdA di Eni SpA (numero)	9	9	9
	- esecutivi	1	1	1
	- non esecutivi	8	8	8
	- indipendenti ^(a)	7	7	7
	- non indipendenti	2	2	2
	- membri di minoranze	3	3	3
	Presenza donne negli organi di amministrazione delle società del Gruppo Eni (%)	8	14	22
Presenza donne negli organi di controllo delle società del Gruppo Eni (%)	15	28	36	
Capitale intellettuale	Spese in R&S (totale) (€ milioni)	263	218	199
	Domande di primo deposito brevettuale (numero)	74	59	84
	- di cui depositi sulle fonti rinnovabili	21	28	29
Brevetti in vita		8.931	9.427	8.225
Capitale umano	Dipendenti al 31 dicembre (numero)	77.636	82.093	83.599
	- uomini	64.789	68.505	69.949
	- donne	12.847	13.588	13.650
	Dipendenti all'estero locali per categoria professionale	39.668	43.121	45.864
	- di cui dirigenti	223	213	201
	- di cui quadri	3.798	4.004	4.096
	- di cui impiegati	19.683	20.522	21.662
	- di cui operai	15.964	18.382	19.905
	Donne in posizioni manageriali (dirigenti e quadri) (%)	19	19	20
	Indice di frequenza infortuni della forza lavoro totale (infortuni/ore lavorate) x 1.000.000	0,49	0,35	0,31
	Fatality index (infortuni mortali/ore lavorate) x 100.000.000	1,10	0,98	0,72
Investimenti e spese in sicurezza (€ milioni)	364	400	361	
Ore di formazione (ore)	3.132.350	4.348.352	3.207.027 ^(c)	
Spese in formazione (€ milioni)	55,67	75,91	60,93	
Capitale sociale	Spese per il territorio (totali) (€ milioni)	91	101	96
	Fornitori utilizzati (totale) (numero)	32.621	34.848	31.555
	Procurato totale (€ milioni)	31.811	32.814	42.800
	Fornitori sottoposti a procedure di qualifica incluso screening sui Diritti Umani (totale) (numero)	12.471	14.833	19.823
	Audit SA8000 effettuati (totale)	16	23	20 ^(d)
	Ore di formazione sui Diritti Umani (totale)	576	667	700
	Personale security formato sui Diritti Umani	1.008	235	143
	Contratti di security contenenti clausole sui Diritti Umani (%)	65	84	90
Capitale naturale	Emissioni dirette di GHG (totali) (tonnellate di CO ₂ eq)	52.840.365	47.599.206	42.925.895
	Emissioni di NO _x (tonnellate di NO ₂ eq)	115.571	103.736	89.916
	Emissioni di SO _x (tonnellate di SO ₂ eq)	30.137	27.949	24.891
	Emissioni di NMVOC (Non Methan Volatile Organic Compounds) (tonnellate)	49.562	44.027	27.978
	Emissioni di PST (Particolato Sospeso Totale) (tonnellate)	3.548	2.876	2.256
	Numero totale di oil spill (> 1 barile) (numero)	329	386	368
	Volume totale di oil spill (> 1 barile) (barili)	12.428	7.903	15.580
	- da atti di sabotaggio e terrorismo	8.669	6.002	14.401
	- operativi	3.759	1.901	1.179
	Prelievi idrici totali (milioni di metri cubi)	2.356	2.205	1.878
	- di cui acqua di mare	2.143	2.002	1.705
	- di cui acqua dolce	189	184	162
- di cui acqua salmastra proveniente da sottosuolo o superficie	25	18	10	

(a) Ci si riferisce all'indipendenza ai sensi di legge, cui lo statuto di Eni rinvia; ai sensi del Codice di Autodisciplina sono indipendenti 6 dei 9 Amministratori in carica.

(b) Il consuntivo include le attività svolte nel corso del 2013 nell'ambito del progetto Iraq per la controllata Zubair Field Operation Division.

(c) Il consuntivo non include le attività svolte nel corso del 2014 nell'ambito del progetto Iraq per la controllata Zubair Field Operation Division pari a ore 61.764.

(d) Il dato include Audit SA8000 su 8 fornitori/sub-fornitori in Mozambico, Indonesia, Pakistan e Angola e 12 follow-up su Audit SA8000 svolti nel 2013 in Congo, Pakistan, Timor Leste.

La trasparenza dei pagamenti

In materia di trasparenza dei pagamenti, Eni, oltre a proseguire nel suo supporto all'Extractive Industries Transparency Initiative (EITI), si è attivata per raggiungere un maggior grado di trasparenza, in anticipo rispetto all'entrata in vigore delle norme in materia. In particolare, ritenendo che il coinvolgimento attivo dei governi sia imprescindibile per un buon uso delle risorse estrattive, l'azienda ha preso contatti con tutte le controparti nei suoi contratti upstream per segnalare il suo impegno in materia di trasparenza e per richiedere il consenso alla pubblicazione di tasse, royalty e degli altri pagamenti previsti dallo Standard dell'Extractive Industries Transparency Initiative (EITI) e dalle Direttive Europee.

Pertanto sono di seguito rappresentati i pagamenti ("cash basis") effettuati nell'anno 2014 agli Stati (comprese le amministrazioni

locali e altre agenzie statali) per i Paesi per i quali i relativi governi/autorità locali/controparti governative hanno comunicato il loro consenso alla pubblicazione. I dati sono estratti dalla contabilità Eni e riguardano la parent company e le società controllate consolidate.

I pagamenti relativi alle iniziative petrolifere operate da Eni, se eseguiti anche per conto dei partners, sono riportati al 100%. Non sono riportati i pagamenti eseguiti dagli operatori per conto Eni nelle iniziative petrolifere dove Eni non è operatore.

Le categorie di pagamenti sono coerenti con quelle previste dallo Standard EITI e dalle Direttive Europee. I Paesi oggetto di disclosure contribuiscono con circa il 38% alla produzione Eni 2014 (50% includendo i tre ulteriori paesi aderenti all'EITI riportati in tabella).

(€ migliaia)	Anno	Entitlement riconosciuto allo stato	Entitlement riconosciuto a società di stato	Imposte dirette	Royalty	Bonus	Fees	Altri pagamenti e benefici rilevanti	Investimenti ^(*)	Ricavi delle vendite di idrocarburi equity ^(*)
Australia	2014			6.337			568		33.654	112.435
Cipro	2014						313	600	94.634	
Ecuador	2014			16.183					32.120	112.606
Gabon	2014						15	1.129	72.379	
Ghana	2014						158	903	30.443	
Indonesia	2014			49.374					625.521	226.943
Iraq	2014			10.109				14.285	360.074	510.413
Italia	2014				327.187		1.928	13.028	923.121	3.028.401
Nigeria	2014	5.749		256.346	242.182		48	25.565	834.474	2.133.497
Norvegia	2014			314.619			13.498		1.366.403	2.070.686
Pakistan	2014			48.667	33.501		423	3.381	107.935	304.479
Regno Unito	2014			188.852			1.364		273.731	1.149.012
Timor Leste	2014	84.510		47.593	2.135		610		92.096	254.001
Vietnam	2014					1.505		424	12.449	
DATI EITI^(**)										
Kazakhstan ^(a)	2013			405.743				(4.467)		
Mozambico	2012			33.069				156		
Congo ^(b)	2013		35.600	17.810			1.196	19.325		

(*) Accrual basis.

(**) Si riportano i dati degli ultimi rapporti EITI pubblicati con riferimento ai Paesi EITI per i quali non è stato ricevuto da governi/autorità consenso alla pubblicazione dei dati 2014 su base volontaria.

(a) Non include pagamenti effettuati allo Stato da NCOC BV operatore del North Caspian Sea PSA pari a 10.296.119 migliaia di Tenge (KZ) indicati nel rapporto EITI 2013 a fronte di interventi di "Social Development and Local Infrastructure".

(b) Oltre agli importi rappresentati in tabella sono stati riconosciuti ulteriori trasferimenti "in kind" pari a 10.864 mila boe.

Royalty pagate negli esercizi 2012-2014 in Italia

(€ migliaia)	2012	2013	2014
Royalty corrisposte^(a)	237.517	298.383	327.187
- di cui allo Stato	96.948	138.302	149.454
- di cui alle Regioni	109.949	125.596	130.610
- di cui alla regione Basilicata	77.255	91.862	94.925
- di cui ai Comuni	30.620	34.485	47.123

(a) Il valore include Eni SpA (Exploration & Production), Enimed, Società Adriatica Idrocarburi e Società Ionica Gas.

Il glossario dei termini delle attività operative è consultabile sul sito internet di Eni all'indirizzo eni.com. Di seguito sono elencati quelli di uso più ricorrente.

Termini finanziari

- **Dividend yield** Misura il rendimento dell'investimento azionario sulla base dei dividendi maturati, calcolato come rapporto tra i dividendi di competenza dell'esercizio e il prezzo di riferimento medio dell'azione nell'ultimo mese dell'esercizio. Generalmente le società tendono a mantenere un livello costante di dividend yield, essendo l'indicatore confrontato dagli azionisti con il rendimento di altri titoli e/o tipologie di investimento (es. obbligazioni).
- **Leverage** Misura il grado di indebitamento della società ed è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto comprese le interessenze di terzi.
- **ROACE** Indice di rendimento del capitale investito, calcolato come rapporto tra l'utile netto prima delle interessenze di terzi aumentato degli oneri finanziari netti correlati all'indebitamento finanziario netto, dedotto il relativo effetto fiscale, e il capitale investito netto medio.
- **Coverage** Misura di equilibrio finanziario, calcolato come rapporto tra l'utile operativo e gli oneri finanziari netti.
- **Current ratio** Indica la capacità dell'impresa di far fronte alle obbligazioni in scadenza ed è calcolato come rapporto tra le attività correnti e le passività correnti.
- **Debt coverage** Misura chiave utilizzata dalle società di rating per valutare la sostenibilità del debito. Rappresenta il rapporto tra il flusso di cassa netto da attività operativa e l'indebitamento finanziario netto, detraendo dai debiti finanziari le disponibilità liquide e gli impieghi finanziari non funzionali all'attività operativa.
- **Profit per boe** Esprime la redditività per ogni barile di petrolio e gas naturale prodotto ed è calcolato come rapporto tra il risultato delle attività Oil & Gas (definiti secondo le disposizioni del FASB Extractive Activities - Oil & Gas Topic 932) e i volumi venduti.
- **Opex per boe** Indica l'efficienza della gestione operativa nell'attività upstream di sviluppo ed è calcolato come rapporto tra i costi operativi (definiti secondo le disposizioni del FASB Extractive Activities - oil&gas Topic 932) e i volumi prodotti.
- **Cash flow per boe** Indica la capacità dell'impresa di generare cassa attraverso la produzione di idrocarburi, escludendo poste non monetarie. Rappresenta il rapporto tra il risultato delle attività Oil & Gas al netto di ammortamenti, svalutazioni e spese di esplorazione (definiti secondo le disposizioni del FASB Extractive Activities -Oil & Gas Topic 932), e i volumi di petrolio e gas naturale prodotti.
- **Finding & Development cost per boe** Rappresenta il costo di esplorazione e di sviluppo sostenuto per ogni boe di nuove riserve scoperte o accertate ed è ottenuto dal rapporto tra la somma degli investimenti di esplorazione e sviluppo e dei costi di acquisto di riserve probabili e possibili e gli incrementi delle riserve certe connesse a miglioramenti di recupero, a estensioni e nuove scoperte e a revisioni di precedenti stime (definiti secondo le disposizioni del FASB Extractive Activities - Oil&Gas Topic 932).

Attività operative

- **Boe (Barrel of Oil Equivalent)** Viene usato come unità di misura unificata di petrolio e gas naturale; quest'ultimo viene convertito da metro cubo in barile di olio equivalente utilizzando il coefficiente moltiplicatore di 0,00643.
- **Conversione** Processi di raffineria che permettono la trasformazione di frazioni pesanti in frazioni più leggere. Appartengono a tali processi il cracking, il visbreaking, il coking, la gassificazione dei residui di raffineria, ecc. Il rapporto fra la capacità di trattamento complessiva di questi impianti e quella di impianti di frazionamento primario del greggio esprime il "grado di conversione della raffineria"; più esso è elevato, più la raffineria è flessibile e offre maggiori prospettive di redditività.
- **Elastomeri (o Gomme)** Polimeri, naturali o sintetici, che, a differenza delle materie plastiche, se sottoposti a deformazione, una volta cessata la sollecitazione, riacquistano, entro certi limiti, la forma iniziale. Tra gli elastomeri sintetici, i più importanti sono il polibutadiene (BR), le gomme stirene-butadiene (SBR), le gomme etilene-propilene (EPR), le gomme termoplastiche (TPR), le gomme nitriliche (NBR).
- **Emissioni di NOx (ossidi di azoto)** Emissioni dirette totali di ossidi di azoto dovute ai processi di combustione con aria. Sono incluse le emissioni di NOx da attività di flaring, da processi di recupero dello zolfo, da rigenerazione FCC, ecc. Sono comprese le emissioni di NO ed NO2, mentre sono escluse le emissioni di N2O.
- **Emissioni di SOx (ossidi di zolfo)** Emissioni dirette totali di ossidi di zolfo, comprensive delle emissioni di SO2 ed SO3. Le principali sorgenti sono gli impianti di combustione, i motori diesel (compresi quelli marini), la combustione in torcia, il gas flaring (se il gas contiene H2S), i processi di recupero dello zolfo, la rigenerazione FCC, ecc.
- **EPC (Engineering, Procurement, Construction)** Contratto tipico del settore delle costruzioni terra, avente per oggetto la realizzazione di impianti nel quale la società fornitrice del servizio svolge le attività di ingegneria, di approvvigionamento dei materiali e di costruzione. Si parla di "contratto chiavi

- in mano” quando l’impianto è consegnato pronto per l’avviamento o avviato.
- **EPCI (Engineering, Procurement, Commissioning, Installation)** Contratto tipico del settore delle costruzioni offshore, avente per oggetto la realizzazione di un progetto complesso (quale l’installazione di una piattaforma di produzione o di una FPSO) nel quale la società fornitrice del servizio (global or main contractor, normalmente una società di costruzioni o un consorzio) svolge le attività di ingegneria, di approvvigionamento dei materiali, di costruzione degli impianti e delle relative infrastrutture, di trasporto al sito di installazione e le attività preparatorie per l’avvio degli impianti (commissioning).
 - **FPSO vessel** Sistema galleggiante di produzione, stoccaggio e trasbordo (Floating Production, Storage and Offloading), costituito da una petroliera di grande capacità, in grado di disporre di un impianto di trattamento degli idrocarburi di notevoli dimensioni. Questo sistema, che viene ormeggiato a prua per mantenere una posizione geostazionaria, è in effetti una piattaforma temporaneamente fissa, che collega le teste di pozzo sottomarine, mediante collettori verticali (riser) dal fondo del mare, ai sistemi di bordo di trattamento, stoccaggio e trasbordo.
 - **Green House Gases (GHG)** Gas presenti in atmosfera che, trasparenti alla radiazione solare in entrata sulla terra, riescono a trattenere, in maniera consistente, la radiazione infrarossa emessa dalla superficie terrestre, dall’atmosfera e dalle nuvole. I sei principali gas serra contemplati dal protocollo di Kyoto sono anidride carbonica (CO₂), metano (CH₄), protossido di azoto (N₂O), idrofluorocarburi (HFC), perfluorocarburi (PFC) e esafluoruro di zolfo (SF₆). I GHG assorbono ed emettono a specifiche lunghezze d’onda nello spettro della radiazione infrarossa. Questa loro proprietà causa il fenomeno noto come effetto serra, causa del surriscaldamento del pianeta.
 - **GNL** Gas naturale liquefatto, ottenuto a pressione atmosferica con il raffreddamento del gas naturale a -160 °C. Il gas viene liquefatto per facilitarne il trasporto dai luoghi di estrazione a quelli di trasformazione e consumo. Una tonnellata di GNL corrisponde a 1.400 metri cubi di gas.
 - **NGL** Idrocarburi liquidi o liquefatti recuperati dal gas naturale in apparecchiature di separazione o impianti di trattamento del gas. Fanno parte dei gas liquidi naturali, propano, normal butano e isobutano, isopentano e pentani plus, talvolta definiti come “gasolina naturale” (natural gasoline) o condensati di impianto.
 - **Oil spill** Sversamento di petrolio o derivato petrolifero da raffinazione o di rifiuto petrolifero occorso durante la normale attività operativa (da incidente) o dovuto ad azioni che ostacolano l’attività operativa della business unit o ad atti eversivi di gruppi organizzati (da atti di sabotaggio e terrorismo).
 - **Olefine (o Alcheni)** Serie di idrocarburi con particolare reattività chimica utilizzati per questo come materie prime nella sintesi di intermedi e polimeri.
 - **Over/under lifting** Gli accordi stipulati tra i partner regolano i diritti di ciascuno a ritirare pro-quota la produzione disponibile nel periodo. Il ritiro di una quantità superiore o inferiore rispetto alla quota di diritto determina una situazione momentanea di over/under lifting.
 - **Potenziale minerario (volumi di idrocarburi potenzialmente recuperabili)** Stima di volumi di idrocarburi recuperabili ma non definibili come riserve per assenza di requisiti di commerciabilità, o perché economicamente subordinati a sviluppo di nuove tecnologie, o perché riferiti ad accumuli non ancora perforati, o dove la valutazione degli accumuli scoperti è ancora a uno stadio iniziale.
 - **Pozzi di infilling (Infittimento)** Pozzi realizzati su di un’area in produzione per migliorare il recupero degli idrocarburi del giacimento e per mantenere/aumentare i livelli di produzione.
 - **Recupero assistito** Tecniche utilizzate per aumentare o prolungare la produttività dei giacimenti.
 - **Riserve** Sono le quantità di olio e di gas stimate economicamente producibili, a una certa data, attraverso l’applicazione di progetti di sviluppo in accumuli noti. In aggiunta le licenze, i permessi, gli impianti, le strutture di trasporto degli idrocarburi e il finanziamento del progetto devono esistere, oppure ci deve essere la ragionevole aspettativa che saranno disponibili in un tempo ragionevole. Le riserve si distinguono in: (i) riserve sviluppate: quantità di idrocarburi che si stima di poter recuperare tramite pozzi, facility e metodi operativi esistenti; (ii) riserve non sviluppate: quantità di idrocarburi che si prevede di recuperare a seguito di nuove perforazioni, facility e metodi operativi.
 - **Riserve certe** Rappresentano le quantità stimate di olio e gas che, sulla base dei dati geologici e di ingegneria di giacimento disponibili, sono stimate con ragionevole certezza economicamente producibili da giacimenti noti alle condizioni tecniche, contrattuali, economiche e operative esistenti al momento della stima. Ragionevole certezza significa che esiste un “alto grado di confidenza che le quantità verranno recuperate” cioè che è molto più probabile che lo siano piuttosto che non lo siano. Il progetto di sviluppo deve essere iniziato oppure l’operatore deve essere ragionevolmente certo (chiara volontà manageriale) che inizierà entro un tempo ragionevole.
 - **Ship-or-pay** Clausola dei contratti di trasporto del gas naturale, in base alla quale il committente è obbligato a pagare il corrispettivo per i propri impegni di trasporto anche quando il gas non viene trasportato.
 - **Take-or-pay** Clausola dei contratti di acquisto del gas naturale, in base alla quale l’acquirente è obbligato a pagare al prezzo contrattuale, o a una frazione di questo, la quantità minima di gas prevista dal contratto, anche se non ritirata, avendo la facoltà di prelevare negli anni contrattuali successivi il gas pagato ma non ritirato per un prezzo che tiene conto della frazione di prezzo contrattuale già corrisposto.
 - **Upstream/downstream** Il termine upstream riguarda le attività di esplorazione e produzione di idrocarburi. Il termine downstream riguarda le attività inerenti il settore petrolifero che si collocano a valle della esplorazione e produzione.
 - **Vita media residua delle riserve** Rapporto tra le riserve certe di fine anno e la produzione dell’anno.
 - **Work-over** Operazione di intervento su un pozzo per eseguire consistenti manutenzioni e sostituzioni delle attrezzature di fondo che convogliano i fluidi di giacimento in superficie.



Bilancio Consolidato 2014

122	Schemi di bilancio
130	Note al bilancio consolidato
225	Informazioni supplementari sull'attività Oil & Gas previste dalla SEC
240	Attestazione del management
241	Relazione della Società di revisione

Stato patrimoniale

01.01.2013 ^[a]			31.12.2013 ^[a]			31.12.2014	
Totale	di cui verso parti correlate	(€ milioni)	Note	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ							
Attività correnti							
7.936		Disponibilità liquide ed equivalenti	(8)	5.431		6.614	
		Attività finanziarie destinate al trading	(9)	5.004		5.024	
237		Attività finanziarie disponibili per la vendita	(10)	235		257	
28.618	2.594	Crediti commerciali e altri crediti	(11)	28.890	1.869	28.601	1.973
8.578		Rimanenze	(12)	7.939		7.555	
771		Attività per imposte sul reddito correnti	(13)	802		762	
1.239		Attività per altre imposte correnti	(14)	835		1.209	
1.617	8	Altre attività correnti	(15)	1.325	15	4.385	43
48.996				50.461		54.407	
Attività non correnti							
64.798		Immobili, impianti e macchinari	(16)	63.763		71.962	
2.541		Rimanenze immobilizzate-scorte d'obbligo	(17)	2.573		1.581	
4.487		Attività immateriali	(18)	3.876		3.645	
3.453		Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(19)	3.153		3.115	
5.085		Altre partecipazioni	(19)	3.027		2.015	
913	334	Altre attività finanziarie	(20)	858	320	1.022	239
5.005		Attività per imposte anticipate	(21)	4.658		5.231	
4.398	43	Altre attività non correnti	(22)	3.676	42	2.773	12
90.680				85.584		91.344	
516		Attività destinate alla vendita	(33)	2.296		456	
140.192		TOTALE ATTIVITÀ		138.341		146.207	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO							
Passività correnti							
2.032	154	Passività finanziarie a breve termine	(23)	2.553	264	2.716	181
3.015		Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	(28)	2.132		3.859	
23.666	1.583	Debiti commerciali e altri debiti	(24)	23.701	2.160	23.703	1.954
1.633		Passività per imposte sul reddito correnti	(25)	755		534	
2.188		Passività per altre imposte correnti	(26)	2.291		1.873	
1.418	6	Altre passività correnti	(27)	1.437	17	4.489	58
33.952				32.869		37.174	
Passività non correnti							
19.145		Passività finanziarie a lungo termine	(28)	20.875		19.316	
13.567		Fondi per rischi e oneri	(29)	13.120		15.898	
1.407		Fondi per benefici ai dipendenti	(30)	1.279		1.313	
6.745		Passività per imposte differite	(31)	6.750		7.847	
2.598	16	Altre passività non correnti	(32)	2.259		2.285	20
43.462				44.283		46.659	
361		Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita	(33)	140		165	
77.775		TOTALE PASSIVITÀ		77.292		83.998	
PATRIMONIO NETTO							
3.357		Interessenze di terzi		2.839		2.455	
Patrimonio netto di Eni:							
4.005		Capitale sociale		4.005		4.005	
[16]		Riserve cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale		[154]		[284]	
49.438		Altre riserve		51.393		57.343	
[201]		Azioni proprie		[201]		[581]	
[1.956]		Acconto sul dividendo		[1.993]		[2.020]	
7.790		Utile dell'esercizio		5.160		1.291	
59.060		Totale patrimonio netto di Eni		58.210		59.754	
62.417		TOTALE PATRIMONIO NETTO		61.049		62.209	
140.192		TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		138.341		146.207	

[a] Le informazioni sulla riesposizione dei dati comparativi determinati in applicazione dei nuovi principi IFRS 10 e 11 sono indicate alla nota n. 5 - Modifica dei criteri contabili.

Conto economico

[€ milioni]	Note	2012 ^(a)		2013 ^(a)		2014	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
RICAVI							
Ricavi della gestione caratteristica	(37)	127.109	3.622	114.697	3.184	109.847	2.604
Altri ricavi e proventi		1.548	57	1.387	33	1.101	69
Totale ricavi		128.657		116.084		110.948	
COSTI OPERATIVI							
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(38)	95.034	6.093	90.003	7.897	86.340	7.382
Costo lavoro		4.640	21	5.301	41	5.337	61
ALTRI PROVENTI (ONERI) OPERATIVI	(38)	(158)	10	(71)	68	145	208
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(38)	13.617		11.821		11.499	
UTILE OPERATIVO		15.208		8.888		7.917	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI							
Proventi finanziari	(39)	7.208	28	5.732	41	6.459	46
Oneri finanziari		(8.327)	(2)	(6.653)	(85)	(7.710)	(55)
Proventi netti su attività finanziarie destinate al trading				4		24	
Strumenti finanziari derivati		(252)		(92)		162	
		(1.371)		(1.009)		(1.065)	
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI							
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	(40)	186		222		121	
Altri proventi (oneri) su partecipazioni		2.603		5.863		369	
- di cui plusvalenza da cessione 28,57% di Eni East Africa				3.359			
		2.789		6.085		490	
UTILE ANTE IMPOSTE		16.626		13.964		7.342	
Imposte sul reddito	(41)	(11.679)		(9.005)		(6.492)	
Utile netto - Continuing operations		4.947		4.959		850	
Utile netto (perdita netta) - Discontinued operations		3.732	2.234				
Utile netto		8.679		4.959		850	
Di competenza Eni:							
- continuing operations		4.200		5.160		1.291	
- discontinued operations		3.590					
		7.790		5.160		1.291	
Interessenze di terzi:							
- continuing operations	(34)	747		(201)		(441)	
- discontinued operations		142					
		889		(201)		(441)	
Utile per azione sull'utile netto di competenza degli azionisti Eni							
[ammontari in € per azione]	(42)						
- semplice		2,15		1,42		0,36	
- diluito		2,15		1,42		0,36	
Utile per azione sull'utile netto di competenza degli azionisti Eni - Continuing operations							
[ammontari in € per azione]	(42)						
- semplice		1,16		1,42		0,36	
- diluito		1,16		1,42		0,36	

(a) Le informazioni sulla riesposizione dei dati comparativi determinati in applicazione dei nuovi principi IFRS 10 e 11 sono indicate alla nota n. 5 - Modifica dei criteri contabili.

Prospetto dell'utile complessivo

(€ milioni)	Note	2012 ^(a)	2013 ^(a)	2014
Utile netto dell'esercizio		8.679	4.959	850
Altre componenti dell'utile complessivo:				
Componenti non riclassificabili a conto economico				
Rivalutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti	(34)	(151)	65	(82)
Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto afferenti a rivalutazioni di piani a benefici definiti	(34)	2	(3)	3
Effetto fiscale	(34)	53	(40)	22
		(96)	22	(57)
Componenti riclassificabili a conto economico:				
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	(34)	(716)	(1.871)	5.008
Variazione fair value di partecipazioni disponibili per la vendita	(34)	141	(64)	(77)
Variazione fair value strumenti finanziari disponibili per la vendita	(34)	16	(1)	7
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	(34)	(103)	(198)	(167)
Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto"	(34)	8		4
Effetto fiscale	(34)	32	63	30
		(622)	(2.071)	4.805
Totale altre componenti dell'utile complessivo		(718)	(2.049)	4.748
Totale utile complessivo dell'esercizio		7.961	2.910	5.598
Di competenza:				
- azionisti Eni		7.096	3.164	5.996
- interessenze di terzi		865	(254)	(398)
		7.961	2.910	5.598

(a) Le informazioni sulla riesposizione dei dati comparativi determinati in applicazione dei nuovi principi IFRS 10 e 11 sono indicate alla nota n. 5 - Modifica dei criteri contabili.

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Patrimonio netto di Eni													Totale patrimonio netto		
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	Riserva fair value strumenti finanziari disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	Altre riserve	Riserva per differenze cambio da conversione	Azioni proprie	Utili relativi a esercizi precedenti	Acconto sul dividendo	Utile dell'esercizio	Totale		Interessenze di terzi	
(€ milioni)																
Saldi al 31 dicembre 2011	4.005	959	6.753	49	(8)		1.421	1.539	(6.753)	42.531	(1.884)	6.860	55.472	4.921	60.393	
Modifiche dei criteri contabili (IFRS 10 e 11)														(151)	(151)	
Modifiche dei criteri contabili (IAS 19)										(52)			(52)	(9)	(61)	
Saldi al 1° gennaio 2012	4.005	959	6.753	49	(8)		1.421	1.539	(6.753)	42.479	(1.884)	6.860	55.420	4.761	60.181	
Utile dell'esercizio												7.790	7.790	889	8.679	
Altre componenti dell'utile complessivo																
Componenti non riclassificabili a conto economico																
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale						(88)							(88)	(10)	(98)	
Quota di pertinenza delle "Altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto afferenti a rivalutazioni di piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale														2	2	
						(88)							(88)	(8)	(96)	
Componenti riclassificabili a conto economico																
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro								(597)		(104)			(701)	(15)	(716)	
Variazione valutazione al fair value di partecipazioni al netto dell'effetto fiscale					138								138		138	
Variazione fair value altri strumenti finanziari disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale					14								14		14	
Variazione fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale					(65)								(65)	(1)	(66)	
Quota di pertinenza delle "Altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto							8						8		8	
					(65)	152	8	(597)		(104)			(606)	(16)	(622)	
Utile complessivo dell'esercizio					(65)	152	(88)	8	(597)	(104)		7.790	7.096	865	7.961	
Operazioni con gli azionisti																
Attribuzione del dividendo di Eni SpA (€0,52 per azione a saldo dell'acconto 2011 di €0,52 per azione)											1.884	(3.768)	(1.884)		(1.884)	
Acconto sul dividendo (€0,54 per azione)											(1.956)		(1.956)		(1.956)	
Attribuzione del dividendo di altre società														(681)	(681)	
Destinazione utile residuo 2011									3.092			(3.092)				
Effetti relativi alla cessione di Snam SpA										371			371	(1.602)	(1.231)	
Acquisto di interesenze di terzi relative ad Altergaz SA e Tigáz Zrt							(4)						(4)	(3)	(7)	
Azioni proprie cedute da Eni a fronte dell'esercizio di stock option da parte dei dirigenti				(1)					1	1			1		1	
Azioni proprie cedute da Saipem a fronte dell'esercizio di stock option da parte dei dirigenti								7					7	22	29	
				(1)			3		1	3.464	(72)	(6.860)	(3.465)	(2.264)	(5.729)	
Altri movimenti di patrimonio netto																
Annullamento azioni proprie				(6.551)					6.551							
Ricostituzione riserva azioni proprie				6.000						(6.000)						
Diritti decaduti stock option										(7)			(7)		(7)	
Altre variazioni							(1.140)			1.156			16	(5)	11	
				(551)			(1.140)		6.551	(4.851)			9	(5)	4	
Saldi al 31 dicembre 2012	4.005	959	6.201	(16)	144	(88)	292	942	(201)	40.988	(1.956)	7.790	59.060	3.357	62.417	

segue Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Patrimonio netto di Eni															
	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	Riserva fair value strumenti finanziari disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	Altre riserve	Riserva per differenze cambio da conversione	Azioni proprie	Utili relativi a esercizi precedenti	Acconto sul dividendo	Utile dell'esercizio	Totale	Interessenze di terzi	Totale patrimonio netto
(€ milioni)																
Saldi al 31 dicembre 2012		4.005	959	6.201	(16)	144	(88)	292	942	(201)	40.988	(1.956)	7.790	59.060	3.357	62.417
Utile dell'esercizio													5.160	5.160	(201)	4.959
Altre componenti dell'utile complessivo																
Componenti non riclassificabili a conto economico																
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	(34)						18						18	7	25	
Quota di pertinenza delle "Altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto afferenti a rivalutazioni di piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	(34)						(1)						(1)	(2)	(3)	
							17						17	5	22	
Componenti riclassificabili a conto economico																
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	(34)						(1)	(1.640)		(171)			(1.812)	(59)	(1.871)	
Variazione valutazione al fair value di partecipazioni al netto dell'effetto fiscale	(34)					(62)							(62)		(62)	
Variazione fair value altri strumenti finanziari disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	(34)					(1)							(1)		(1)	
Variazione fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	(34)				(138)								(138)	1	(137)	
					(138)	(63)	(1)	(1.640)		(171)			(2.013)	(58)	(2.071)	
Utile complessivo dell'esercizio					(138)	(63)	16	(1.640)		(171)			5.160	3.164	(254)	2.910
Operazioni con gli azionisti																
Attribuzione del dividendo di Eni SpA (€0,54 per azione a saldo dell'acconto 2012 di €0,54 per azione)	(34)									(829)	1.956	(3.083)	(1.956)		(1.956)	
Acconto sul dividendo (€0,55 per azione)	(34)										(1.993)		(1.993)		(1.993)	
Attribuzione del dividendo di altre società														(250)	(250)	
Destinazione utile residuo 2012										4.707		(4.707)				
Acquisto di interessenze di terzi relative a Tigáz Zrt	(34)							4					4	(32)	(28)	
Versamenti e rimborsi da/a azionisti terzi	(34)													1	1	
Azioni proprie cedute da Saipem a fronte dell'esercizio di stock option da parte dei dirigenti	(34)														1	1
								4		3.878	(37)	(7.790)	(3.945)	(280)	(4.225)	
Altri movimenti di patrimonio netto																
Eliminazione di utili infragruppo tra società con diversa interessenza di Gruppo											(32)		(32)	32		
Diritti decaduti stock option											(13)		(13)		(13)	
Altre variazioni											(24)		(24)	(16)	(40)	
										(69)			(69)	16	(53)	
Saldi al 31 dicembre 2013	(34)	4.005	959	6.201	(154)	81	(72)	296	(698)	(201)	44.626	(1.993)	5.160	58.210	2.839	61.049

segue Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Patrimonio netto di Eni															
	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	Riserva fair value strumenti finanziari disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	Altre riserve	Riserva per differenze cambio da conversione	Azioni proprie	Utili relativi a esercizi precedenti	Acconto sul dividendo	Utile dell'esercizio	Totale	Interessenze di terzi	Totale patrimonio netto
(€ milioni)																
Saldi al 31 dicembre 2013	(34)	4.005	959	6.201	(154)	81	(72)	296	(698)	(201)	44.626	(1.993)	5.160	58.210	2.839	61.049
Utile dell'esercizio													1.291	1.291	(441)	850
Altre componenti dell'utile complessivo																
Componenti non riclassificabili a conto economico																
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	(34)						(51)							(51)	(9)	(60)
Quota di pertinenza delle "Altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto afferenti a rivalutazioni di piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	(34)						2							2	1	3
							(49)							(49)	(8)	(57)
Componenti riclassificabili a conto economico																
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	(34)						(1)	4.718		232				4.949	59	5.008
Variazione valutazione al fair value di partecipazioni al netto dell'effetto fiscale	(34)					(76)								(76)		(76)
Variazione fair value altri strumenti finanziari disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	(34)					6								6		6
Variazione fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	(34)				(130)									(130)	(7)	(137)
Quota di pertinenza delle "Altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(34)						5							5	(1)	4
					(130)	(70)	(1)	5	4.718	232				4.754	51	4.805
Utile complessivo dell'esercizio					(130)	(70)	(50)	5	4.718	232			1.291	5.996	(398)	5.598
Operazioni con gli azionisti																
"Attribuzione del dividendo di Eni SpA (€0,55 per azione a saldo dell'acconto 2013 di €0,55 per azione)"	(34)										1.993	(3.979)	(1.986)			(1.986)
Acconto sul dividendo (€0,56 per azione)	(34)										(2.020)		(2.020)			(2.020)
Attribuzione del dividendo di altre società															(49)	(49)
Destinazione utile residuo 2013										1.181		(1.181)				
Acquisto azioni proprie	(34)								(380)					(380)		(380)
Versamenti e rimborsi da/a azionisti terzi	(34)														1	1
									(380)	1.181	(27)	(5.160)	(4.386)	(48)	(4.434)	
Altri movimenti di patrimonio netto																
Eliminazione di utili infragruppo tra società con diversa interessenza di Gruppo										(62)				(62)	62	
Diritti decaduti stock option										(7)				(7)		(7)
Altre variazioni							(94)			97				3		3
							(94)			28				(66)	62	(4)
Saldi al 31 dicembre 2014	(34)	4.005	959	6.201	(284)	11	(122)	207	4.020	(581)	46.067	(2.020)	1.291	59.754	2.455	62.209

Rendiconto finanziario

[€ milioni]	Note	2012 ^(a)	2013 ^(a)	2014
Utile netto - Continuing operations		4.947	4.959	850
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operativa:				
Ammortamenti	(38)	9.645	9.421	9.970
Svalutazioni nette di attività materiali e immateriali	(38)	3.972	2.400	1.529
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	(40)	(186)	(222)	(121)
Plusvalenze nette su cessioni di attività		(875)	(3.770)	(95)
Dividendi	(40)	(431)	(400)	(385)
Interessi attivi		(94)	(142)	(171)
Interessi passivi		808	711	719
Imposte sul reddito	(41)	11.679	9.005	6.492
Altre variazioni		(1.947)	(1.882)	744
Variazioni del capitale di esercizio:				
- rimanenze	(1.402)	350	1.524	
- crediti commerciali	(3.161)	(1.379)	2.344	
- debiti commerciali	2.014	703	(1.253)	
- fondi per rischi e oneri	329	59	(187)	
- altre attività e passività	(1.061)	723	240	
Flusso di cassa del capitale di esercizio		(3.281)	456	2.668
Variazione fondo per benefici ai dipendenti		17	6	9
Dividendi incassati		930	630	612
Interessi incassati		79	97	112
Interessi pagati		(829)	(942)	(882)
Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati		(11.882)	(9.301)	(6.941)
Flusso di cassa netto da attività operativa - Continuing operations		12.552	11.026	15.110
Flusso di cassa netto da attività operativa - Discontinued operations		15		
Flusso di cassa netto da attività operativa		12.567	11.026	15.110
- di cui verso parti correlate	(44)	(1.117)	(2.911)	(3.203)
Investimenti:				
- attività materiali	(16)	(11.267)	(10.913)	(10.685)
- attività immateriali	(18)	(2.294)	(1.887)	(1.555)
- imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda	(35)	(178)	(25)	(36)
- partecipazioni	(19)	(391)	(292)	(372)
- titoli		(17)	(5.048)	(77)
- crediti finanziari		(1.542)	(978)	(1.289)
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento e imputazione di ammortamenti all'attivo patrimoniale		54	50	669
Flusso di cassa degli investimenti		(15.635)	(19.093)	(13.345)
Disinvestimenti:				
- attività materiali		1.240	514	97
- attività immateriali		61	16	8
- imprese uscite dall'area di consolidamento e rami d'azienda	(35)	3.521	3.401	
- partecipazioni		1.203	2.429	3.579
- titoli		54	36	57
- crediti finanziari		1.431	1.561	506
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di disinvestimento		(252)	155	155
Flusso di cassa dei disinvestimenti		7.258	8.112	4.402
Flusso di cassa netto da attività di investimento		(8.377)	(10.981)	(8.943)
- di cui verso parti correlate	(44)	1.485	(390)	(1.458)

(a) Le informazioni sulla riesposizione dei dati comparativi determinati in applicazione dei nuovi principi IFRS 10 e 11 sono indicate alla nota n. 5 - Modifica dei criteri contabili.

segue Rendiconto finanziario

(€ milioni)	Note	2012 ^(a)	2013 ^(a)	2014
Assunzione di debiti finanziari non correnti	(28)	10.506	5.418	1.916
Rimborsi di debiti finanziari non correnti	(28)	(3.961)	(4.720)	(2.751)
Incremento (decremento) di debiti finanziari correnti	(23)	(731)	1.017	207
		5.814	1.715	(628)
Apporti netti di capitale proprio da terzi			1	1
Cessione di azioni proprie diverse dalla controllante		29	1	
Cessione (acquisto) di quote di partecipazioni in imprese consolidate		604	(28)	
Dividendi pagati ad azionisti Eni		(3.840)	(3.949)	(4.006)
Dividendi pagati ad altri azionisti		(536)	(250)	(49)
Acquisto di azioni proprie				(380)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento		2.071	(2.510)	(5.062)
<i>- di cui verso parti correlate</i>	(44)	<i>(93)</i>	<i>119</i>	<i>(99)</i>
Effetto della variazione dell'area di consolidamento (inserimento/esclusione di imprese divenute rilevanti/irrilevanti)		(4)	2	2
Effetto delle differenze di cambio da conversione e altre variazioni sulle disponibilità liquide ed equivalenti		(12)	(42)	76
Flusso di cassa netto dell'esercizio		6.245	(2.505)	1.183
Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio esercizio	(8)	1.691	7.936	5.431
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio	(8)	7.936	5.431	6.614

(a) Le informazioni sulla riesposizione dei dati comparativi determinati in applicazione dei nuovi principi IFRS 10 e 11 sono indicate alla nota n. 5 - Modifica dei criteri contabili.

Note al bilancio consolidato

1 Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali")¹ emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 38/05². Con riferimento alle attività di esplorazione e produzione di idrocarburi sono adottati i criteri applicati a livello internazionale con particolare riferimento alla determinazione degli ammortamenti con il metodo dell'unità di prodotto e alla rilevazione dei Production Sharing Agreement e dei contratti di buy-back.

Il bilancio consolidato è redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere valutate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione.

Il bilancio al 31 dicembre 2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Eni nella riunione del 2 aprile 2015, è sottoposto alla revisione contabile da parte della Reconta Ernst & Young SpA. La Reconta Ernst & Young SpA, in quanto revisore principale, è interamente responsabile per la revisione del bilancio consolidato del Gruppo; nei limitati casi in cui intervengano altri revisori si assume la responsabilità del lavoro svolto da questi ultimi.

I valori delle voci di bilancio e delle relative note, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

2 Principi di consolidamento

Imprese controllate

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Eni SpA e delle imprese italiane ed estere controllate da Eni.

Un investitore controlla un'impresa partecipata quando è esposto, o ha diritto a partecipare alla variabilità dei ritorni economici dell'impresa ed è in grado di influenzare tali ritorni attraverso l'esercizio del proprio potere decisionale sulla stessa. Il potere decisionale esiste in presenza di diritti che conferiscono alla controllante l'effettiva capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, ossia le attività maggiormente in grado di incidere sui ritorni economici della partecipata stessa.

Nel caso di imprese che svolgono il ruolo di operatore unico nella gestione di contratti petroliferi per conto delle società partecipanti all'iniziativa mineraria, l'attività è finanziata pro-quota, sulla base di budget approvati, dalle società partecipanti al contratto petrolifero cui sono periodicamente presentati i rendiconti degli esborsi e degli incassi derivanti dalla gestione del contratto. I costi e i ricavi, nonché i dati operativi (produzioni, riserve, ecc.) dell'iniziativa mineraria, sono perciò rilevati pro-quota

direttamente nel bilancio delle società partecipanti a cui fanno carico, inoltre, le relative obbligazioni derivanti dall'iniziativa mineraria. L'esclusione dal consolidamento di alcune società controllate, non significative né singolarmente né complessivamente, non ha comportato effetti rilevanti³ ai fini della corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

I valori delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui se ne assume il controllo e fino alla data in cui tale controllo cessa di esistere. Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono rilevati con il cd. metodo dell'integrazione globale e pertanto sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate. Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte in apposite voci del patrimonio netto e del conto economico. In presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo. Diversamente, la cessione di quote che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta; (ii) dell'effetto della rivalutazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo fair value; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla ex controllata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico⁴. Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione della partecipazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Interessenze in accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo del quale due o più parti detengono il controllo congiunto. Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Le partecipazioni in joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto come indicato nel successivo punto "Metodo del patrimonio netto".

Una joint operation è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività e obbligazioni per le passività (cd. enforceable rights and obligations) relative all'accordo. Nel bilancio consolidato è rilevata la quota di spettanza Eni delle attività/passività e dei ricavi/costi delle joint operation sulla base degli effettivi diritti e obbligazioni rivenienti dagli accordi contrattuali. Successivamente

[1] Gli IFRS comprendono anche gli International Accounting Standards (IAS), tuttora in vigore, nonché i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretations Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e ancor prima Standing Interpretations Committee (SIC).

[2] I principi contabili internazionali utilizzati ai fini della redazione del bilancio consolidato sono sostanzialmente coincidenti con quelli emanati dallo IASB in vigore per l'esercizio 2014 in quanto le attuali differenze tra gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e quelli emessi dallo IASB riguardano fattispecie non presenti nella realtà del Gruppo.

[3] Secondo le disposizioni del Conceptual Framework dei principi contabili internazionali: "l'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio".

[4] Al contrario, gli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla ex controllata, per i quali non è previsto il rigiro a conto economico, sono imputati agli utili a nuovo.

alla rilevazione iniziale, le attività/passività e i ricavi/costi afferenti alla joint operation sono valutati in conformità ai criteri di valutazione applicabili alla singola fattispecie. Le joint operation non rilevanti sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto ovvero, quando non si producono effetti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico, al costo rettificato per perdite di valore.

Partecipazioni in imprese collegate

Una collegata è un'impresa su cui Eni esercita un'influenza notevole, intesa come il potere di partecipare alla determinazione delle scelte finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto. Le partecipazioni in collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto come indicato nel successivo punto "Metodo del patrimonio netto".

Le imprese consolidate, le imprese controllate non consolidate, le joint venture, le partecipazioni in joint operation e le imprese collegate sono distintamente indicate nell'allegato "Partecipazioni di Eni SpA al 31 dicembre 2014", che fa parte integrante delle presenti note. Nello stesso allegato è riportata anche la variazione dell'area di consolidamento verificatasi nell'esercizio.

I bilanci delle imprese consolidate sono oggetto di revisione contabile da parte di società di revisione che esaminano e attestano anche le informazioni richieste per la redazione del bilancio consolidato.

Metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni in imprese controllate escluse dall'area di consolidamento, in joint venture e in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto⁵.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, attribuendo l'eventuale differenza tra il costo sostenuto e la quota di interessenza nel fair value delle attività nette identificabili della partecipata in modo analogo a quanto previsto per le business combination. Successivamente il valore di iscrizione è adeguato per tener conto: (i) della quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione; e (ii) della quota di pertinenza delle altre componenti dell'utile complessivo della partecipata. Le variazioni del patrimonio netto di una partecipata, diverse da quelle afferenti al risultato economico e alle altre componenti dell'utile complessivo, sono rilevate a conto economico quando rappresentano nella sostanza gli effetti di una cessione di un interest nella partecipata. I dividendi distribuiti dalla partecipata sono rilevati a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione. Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, si considerano le rettifiche previste per il processo di consolidamento (v. anche paragrafo "Principi di consolidamento"). In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore (v. anche punto "Attività finanziarie correnti"), la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile determinato adottando i criteri indicati al successivo punto "Attività materiali". Quando non si producono effetti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico, le imprese controllate escluse dall'area

di consolidamento, le joint venture e le imprese collegate sono valutate al costo rettificato per perdite di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Altri proventi (oneri) su partecipazioni".

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione ceduta; (ii) dell'effetto della rivalutazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo fair value⁶; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla partecipata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico⁷. Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

Business combination

Le operazioni di business combination sono rilevate secondo l'acquisition method. Il corrispettivo trasferito in una business combination è determinato alla data di assunzione del controllo ed è pari al fair value delle attività trasferite, delle passività sostenute, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. I costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a conto economico al momento del relativo sostenimento.

Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro fair value⁸, fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS stabiliscano un differente criterio di valutazione. L'eventuale differenza residua rispetto al costo di acquisto, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento" (di seguito anche goodwill); se negativa, è rilevata a conto economico.

Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale goodwill a essi attribuibile (cd. partial goodwill method); in alternativa, è rilevato l'intero ammontare del goodwill generato dall'acquisizione considerando, pertanto, anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (cd. full goodwill method); in quest'ultimo caso le interessenze di terzi sono espresse al loro complessivo fair value includendo pertanto anche il goodwill di loro competenza⁹. La scelta delle modalità di determinazione del goodwill (partial goodwill method o full goodwill method) è operata in maniera selettiva per ciascuna operazione di business combination.

[5] Nel caso di assunzione di un collegamento (controllo congiunto) in fasi successive, la partecipazione è iscritta per l'importo corrispondente a quello derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto come se lo stesso fosse stato applicato sin dall'origine; l'effetto della "rivalutazione" del valore di iscrizione delle quote di partecipazione detenute antecedentemente all'assunzione del collegamento (controllo congiunto) è rilevato a patrimonio netto.

[6] Se la partecipazione residua continua ad essere valutata con il metodo del patrimonio netto, la quota mantenuta non è adeguata al relativo fair value.

[7] Al contrario, gli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla ex joint venture o collegata, per i quali non è previsto il rigiro a conto economico, sono imputati agli utili a nuovo.

[8] I criteri per la determinazione del fair value sono illustrati al successivo punto "Valutazioni al fair value".

[9] L'adozione del partial o del full goodwill method rileva anche nel caso di operazioni di business combination che comportano la rilevazione, a conto economico, di "goodwill negativi" (cd. gain on bargain purchase).

Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il fair value della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota partecipativa. La differenza tra il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico. Inoltre, in sede di assunzione del controllo, eventuali ammontari precedentemente rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo sono imputati a conto economico ovvero in un'altra posta del patrimonio netto, nel caso in cui non sia previsto il rigiro a conto economico. Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive su un business precedentemente classificato come joint operation, la quota delle attività nette precedentemente posseduta non è allineata al relativo fair value. Quando la determinazione dei valori delle attività e passività dell'acquisita è operata in via provvisoria nell'esercizio in cui la business combination è conclusa, i valori rilevati sono rettificati, con effetto retroattivo, non oltre i dodici mesi successivi alla data di acquisizione, per tener conto di nuove informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione.

Operazioni infragruppo

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Gli utili non realizzati con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono eliminati per la quota di competenza del Gruppo. In entrambi i casi, le perdite infragruppo non sono eliminate in quanto rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese partecipate operanti in valuta diversa dall'euro, che rappresenta la moneta funzionale del Gruppo, sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, alle voci del patrimonio netto i cambi storici e alle voci del conto economico i cambi medi dell'esercizio (fonte: Banca d'Italia). Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese partecipate operanti in valuta diversa dall'euro, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e le passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono rilevate nella voce di patrimonio netto "Riserva per differenze cambio da conversione" per la parte di competenza del Gruppo¹⁰. La riserva per differenze di cambio è rilevata a conto economico all'atto della dismissione integrale ovvero al momento della perdita del controllo, del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata. In tali circostanze, la rilevazione a conto economico della riserva è effettuata nella voce "Altri proventi (oneri) su partecipazioni". All'atto della dismissione parziale, senza perdita del controllo, la quota delle differenze di cambio afferente alla frazione di partecipazione dismessa è attribuita al patrimonio netto di competenza delle interessenze di terzi. In caso di dismissione parziale, senza perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, la quota delle differenze cambio afferente alla frazione di partecipazione dismessa è imputata a conto economico. I bilanci utilizzati per la conversione sono quelli espressi nella moneta funzionale che per le società che non adottano l'euro è prevalentemente il dollaro USA. I principali cambi utilizzati per operare la conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro sono di seguito indicati:

(ammontare di valuta per €1)	Cambi medi dell'esercizio	Cambi al 31 dicembre	Cambi medi dell'esercizio	Cambi al 31 dicembre	Cambi medi dell'esercizio	Cambi al 31 dicembre
	2012	2012	2013	2013	2014	2014
Dollaro USA	1,28	1,32	1,33	1,38	1,33	1,21
Sterlina inglese	0,81	0,82	0,85	0,83	0,81	0,78
Corona norvegese	7,48	7,35	7,81	8,36	8,35	9,04
Dollaro australiano	1,24	1,27	1,38	1,54	1,47	1,48
Forint ungherese	289,25	292,30	296,87	297,04	308,71	315,54

3 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati nei punti seguenti.

Attività mineraria¹¹

Acquisizione di titoli minerari

I costi sostenuti per l'acquisizione di titoli minerari sono rilevati in relazione alle attività acquisite (potenziale esplorativo, riserve probabili, riserve possibili, riserve certe). Quando l'acquisto riguarda nel complesso riserve e potenziale esplorativo, il costo è attribuito alle diverse attività acquisite sulla base del valore determinato attualizzando i corrispondenti flussi di cassa attesi.

I costi del potenziale esplorativo, rappresentati dai costi di acquisizione dei permessi di ricerca o di estensione dei permessi esistenti (bonus di firma), sono rilevati alla voce "Attività immateriali" e ammortizzati a quote costanti nel periodo di esplorazione previsto dal contratto. Se l'esplorazione è abbandonata, il costo residuo è rilevato a conto economico.

I costi di acquisizione delle riserve certe, delle riserve probabili e delle riserve possibili sono rilevati all'attivo patrimoniale. I costi delle riserve certe sono ammortizzati secondo il metodo dell'unità di prodotto (UOP), come indicato al successivo punto "Sviluppo", considerando sia le riserve sviluppate, sia quelle non sviluppate. I costi delle riserve probabili e delle riserve possibili (cd. unproved mineral interest) sono sospesi in attesa dell'esito delle attività di esplorazione; in caso di esito negativo, sono rilevati a conto economico.

[10] La quota di pertinenza di terzi delle differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese controllate operanti in valuta diversa dall'euro è rilevata nella voce di patrimonio netto "Interessenze di terzi".

[11] I principi contabili internazionali non stabiliscono criteri specifici di rilevazione e valutazione delle attività minerarie. Eni ha mantenuto i criteri di rilevazione e valutazione delle attività di esplorazione e valutazione delle risorse minerarie adottati precedentemente all'introduzione degli IFRS, come consentito dall'IFRS 6 "Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie".

Esplorazione

I costi sostenuti per accertare l'esistenza di un nuovo giacimento, sia prima dell'acquisizione dei titoli minerari, sia successivamente alla stessa (prospezioni delle aree, sondaggi esplorativi, rilievi geologici e geofisici, perforazione di pozzi esplorativi, acquisizione di dati sismici rilevati da terzi, ecc.), sono rilevati all'attivo patrimoniale, per rappresentarne la natura di investimento, e ammortizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Sviluppo

I costi di sviluppo sostenuti per l'accertamento di riserve certe e la costruzione e l'installazione degli impianti necessari all'estrazione, trattamento, raccolta e stoccaggio di idrocarburi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati, prevalentemente, con il metodo UOP perché la loro vita utile è strettamente correlata alle disponibilità di riserve di idrocarburi economicamente sfruttabili. Secondo tale metodo, i costi residui al termine di ciascun trimestre sono ammortizzati applicando l'aliquota ottenuta dal rapporto tra i volumi estratti nel trimestre e le riserve certe sviluppate esistenti alla fine del trimestre, incrementate dei volumi estratti nel trimestre stesso. Il metodo è applicato con riferimento al più piccolo insieme che realizza una correlazione diretta tra investimenti e riserve certe sviluppate.

I costi relativi ai pozzi di sviluppo con esito minerario negativo o incidentati sono rilevati a conto economico come minusvalenze da radiazione.

Le svalutazioni e le rivalutazioni dei costi di sviluppo sono effettuate applicando i criteri previsti per le attività materiali.

Produzione

I costi relativi all'attività di produzione (estrazione, manutenzione ordinaria dei pozzi, trasporto, ecc.) sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Production Sharing Agreements e contratti di buy-back

Le riserve relative ai Production Sharing Agreements e ai contratti di buy-back sono determinate sulla base delle clausole contrattuali relative al rimborso dei costi sostenuti per i lavori di esplorazione e produzione svolti con l'apporto di proprie tecnologie e mezzi finanziari (cost oil) e alla quota di spettanza delle produzioni realizzate non destinate al rimborso dei costi sostenuti dal contraffittista (profit oil). I ricavi derivanti dalla cessione delle produzioni di spettanza (cost oil e profit oil) sono rilevati per competenza economica, i costi sostenuti relativi all'attività di esplorazione, sviluppo e produzione sono rilevati secondo i criteri indicati in precedenza. Le quote di produzioni e di riserve di spettanza tengono conto delle quote di idrocarburi equivalenti alle imposte dovute nei casi in cui gli accordi contrattuali prevedono che l'onere tributario a carico della società sia assolto dall'ente nazionale in nome e per conto della società a valere sulla quota di profit oil. In relazione a ciò, è rilevato l'incremento dell'imponibile, tramite l'aumento dei ricavi, e il corrispondente stanziamento dell'onere di imposta.

Chiusura e abbandono dei pozzi

I costi che si presume di sostenere al termine dell'attività di produzione per l'abbandono dell'area, lo smantellamento, la rimozione delle strutture e il ripristino del sito sono rilevati all'attivo patrimoniale secondo i criteri indicati al successivo punto "Attività materiali" e ammortizzati con il metodo UOP.

Attività materiali

Le attività materiali, ivi inclusi gli investimenti immobiliari, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all'uso, il prezzo di acquisto o il costo di produzione include gli oneri finanziari sostenuti che teoricamente si sarebbero risparmiati, nel periodo necessario a rendere il bene pronto all'uso, qualora l'investimento non fosse stato fatto.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e il ripristino dei siti, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo. Il trattamento contabile delle revisioni di stima di questi costi, del trascorrere del tempo e del tasso di attualizzazione è indicato al punto "Fondi per rischi e oneri"¹².

Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I beni assunti in leasing finanziario, ovvero relativi ad accordi che, pur non assumendo la forma esplicita di un leasing finanziario prevedono il trasferimento sostanziale dei benefici e rischi della proprietà, sono iscritti al fair value, al netto dei contributi di spettanza del conduttore, o se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati. Quando non vi è la ragionevole certezza di esercitare il diritto di riscatto, l'ammortamento è effettuato nel periodo più breve tra la durata della locazione e la vita utile del bene.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dal bene.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla vendita (v. successivo punto "Attività destinate alla vendita e discontinued operations"). Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'asset, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente. I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati nel periodo di durata della concessione o della vita utile del bene se minore.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

[12] Queste passività riguardano essenzialmente il settore Exploration & Production; i costi di smantellamento e ripristino siti relativi alle attività materiali dei settori Refining & Marketing, Gas & Power e Versalis, tenuto conto dell'indeterminatezza del momento temporale di abbandono degli asset, che impedisce di stimare i relativi costi attualizzati di abbandono, sono rilevati quando è determinabile la data dell'effettivo sostenimento dell'onere e l'ammontare dell'obbligazione può essere attendibilmente stimato. Al riguardo Eni valuta periodicamente le condizioni di svolgimento dell'attività al fine di verificare il sopraggiungere di cambiamenti, circostanze o eventi che possano comportare la necessità di rilevare costi di smantellamento e ripristino siti relativi alle attività materiali dei settori Refining & Marketing, Gas & Power e Versalis.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

Per quanto riguarda i prezzi delle commodity, il management assume lo scenario prezzi adottato per le proiezioni economico-finanziarie e per la valutazione a vita intera degli investimenti. In particolare, per i flussi di cassa associati al greggio, al gas naturale e ai prodotti petroliferi (e a quelli da essi derivati) lo scenario prezzi è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e in condizioni normali di mercato si basa sulla rilevazione dei prezzi a termine desumibili dal mercato per il futuro quadriennio laddove ci sia un sufficiente livello di liquidità e affidabilità espresso, e sulle ipotesi relative all'evoluzione dei fondamentali per il long-term. In periodi di forti discontinuità dei prezzi, come quello registrato nella parte finale del 2014, per correggere la volatilità di breve, i riferimenti di mercato sono valutati sull'intero arco di piano, considerando le variabili più aggiornate disponibili; in particolare con riferimento all'esercizio 2014 il management ha adottato uno scenario prezzi che incorpora le tendenze più recenti delle curve forward rilevate nel mese di gennaio 2015, le previsioni raccolte presso un campione significativo di fonti specializzate indipendenti e le previsioni interne in merito all'evoluzione dei fondamentali della domanda e dell'offerta.

L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il Weighted Average Cost of Capital (WACC) rettificato, come di seguito indicato, del rischio Paese specifico in cui si trova l'asset oggetto di valutazione. La valorizzazione del rischio Paese specifico da includere nel tasso di sconto è definita sulla base delle informazioni fornite da provider esterni. I WACC sono differenziati in funzione della rischiosità espressa dai settori in cui opera l'attività. In particolare, per le attività appartenenti ai settori Gas & Power e Ingegneria & Costruzioni, tenuto conto della differente rischiosità espressa da questi settori rispetto a quella complessiva Eni, sono definiti specifici WACC (per Gas & Power sulla base di un campione di società operanti nel medesimo settore; per Ingegneria & Costruzioni sulla base della quotazione di mercato); il WACC del settore Gas & Power è anch'esso rettificato per tener conto del rischio Paese specifico in cui si svolge l'attività, il WACC del settore Ingegneria & Costruzioni non è rettificato per il rischio Paese specifico in quanto il capitale investito del settore si riferisce prevalentemente a beni mobili il cui utilizzo non è vincolato a uno specifico Paese. Per gli altri settori, tenuto conto della sostanziale coincidenza della rischiosità con quella complessiva Eni, è utilizzato il medesimo tasso di sconto. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di

attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché il goodwill quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dal goodwill; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo su un'attività immateriale da parte dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri. Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; per il valore da ammortizzare e la recuperabilità del valore di iscrizione valgono i criteri indicati al punto "Attività materiali".

Il goodwill e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento al goodwill, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione Aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il goodwill stesso. Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill a essa attribuito, determinato tenendo conto delle eventuali svalutazioni degli asset non correnti che fanno parte della cash generating unit, è superiore al valore recuperabile¹³, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit, fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Le svalutazioni del goodwill non sono oggetto di ripristino di valore¹⁴.

I costi direttamente attribuibili all'acquisizione della clientela sono rilevati all'attivo patrimoniale quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni: (i) i costi capitalizzati sono determinati in maniera attendibile; (ii) esiste un contratto che vincola il cliente per un determinato periodo; e (iii) è probabile che l'ammontare dei costi capitalizzati venga recuperato attraverso i ricavi generati dalla transazione di vendita ovvero attraverso l'incasso di penalità in caso di risoluzione anticipata del contratto.

[13] Per la definizione di valore recuperabile v. punto "Attività materiali".

[14] La svalutazione rilevata in un periodo infrannuale non è oggetto di storno neppure nel caso in cui, sulla base delle condizioni esistenti in un periodo infrannuale successivo, la svalutazione sarebbe stata minore ovvero non rilevata.

I costi relativi all'attività di sviluppo tecnologico sono rilevati all'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile; (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita; (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali includono inoltre le attività relative agli accordi per servizi in concessione tra settore pubblico e privato (cd. *service concession arrangements*) relativi allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di infrastrutture in regime di concessione in cui il concedente: (i) controlla o regola i servizi forniti dall'operatore tramite l'infrastruttura e il relativo prezzo da applicare; (ii) controlla – attraverso la proprietà, la titolarità di benefici o in altro modo – qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura al termine della concessione. In base ai termini degli accordi, l'operatore detiene il diritto di utilizzo dell'infrastruttura, controllata dal concedente, al fine di erogare il servizio pubblico¹⁵.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono rilevati quando esiste la ragionevole certezza che saranno realizzate le condizioni previste dagli organi governativi concedenti per il loro ottenimento e sono rilevati a riduzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione delle attività cui si riferiscono.

Rimanenze

Le rimanenze, incluse le scorte d'obbligo, differenti dai lavori in corso su ordinazione, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività ovvero, relativamente ai volumi di rimanenze di greggio e prodotti petroliferi sui quali insistono contratti di cessione già stipulati, dal prezzo di vendita pattuito. Le rimanenze derivanti da acquisti operati nella prospettiva di una rivendita nel breve periodo e dell'ottenimento di benefici economici derivanti dalle fluttuazioni del prezzo, sono valutate al fair value al netto dei costi di vendita. I materiali e gli altri beni di consumo posseduti per essere impiegati nel processo produttivo non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che i prodotti finiti nei quali verranno incorporati saranno venduti ad un prezzo tale da consentire il recupero del costo sostenuto.

Il costo delle rimanenze di idrocarburi (greggio, condensati e gas naturale) e di prodotti petroliferi è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato su base trimestrale ovvero, quando la finalità di utilizzo e la velocità di rigiro (turnover) delle rimanenze di greggio e prodotti petroliferi lo giustificano, su base mensile; quello dei prodotti chimici è determinato applicando il costo medio ponderato su base annuale.

In presenza di clausole di "take-or-pay" all'interno di contratti di approvvigionamento a lungo termine di gas naturale, i volumi di gas non ritirati che determinino l'attivazione della clausola "pay", valorizzati alle formule di prezzo previste contrattualmente, sono rilevati nella voce "Altre attività" come "deferred costs" in contropartita alla voce "Altri debiti" ovvero all'esborso effettuato per il relativo regolamento. I deferred costs stanziati sono imputati a conto economico: (i) all'atto dell'effettivo ritiro del

gas naturale, partecipando alla determinazione del costo medio ponderato del magazzino; (ii) per la parte non recuperabile quando si configura l'impossibilità di ritirare il gas precedentemente non prelevato secondo le tempistiche contrattualmente previste. Inoltre i deferred costs stanziati sono oggetto di valutazione, al fine di verificarne la recuperabilità economica, confrontando il loro valore di iscrizione con il relativo valore netto di realizzo determinato in analogia a quanto indicato per le rimanenze.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore dei lavori in corso su ordinazione nei limiti dei corrispettivi maturati; l'eventuale eccedenza è iscritta nelle passività. Le perdite delle commesse sono rilevate interamente nell'esercizio in cui sono considerate probabili. I lavori in corso su ordinazione non fatturati i cui corrispettivi sono pattuiti in moneta diversa dall'euro sono convertiti in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione degli effetti a conto economico.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie correnti

Le disponibilità liquide ed equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie originariamente esigibili entro 90 giorni, prontamente convertibili in cassa e sottoposte ad un irrilevante rischio di variazione di valore.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono le attività finanziarie, diverse dai derivati, dai crediti, dalle attività finanziarie destinate al trading e da mantenersi sino alla scadenza.

Le attività finanziarie destinate al trading e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al fair value con imputazione degli effetti, rispettivamente, alla voce di conto economico "Proventi (oneri) finanziari" e alla riserva di patrimonio netto¹⁶ afferente le altre componenti dell'utile complessivo. In quest'ultima fattispecie, le variazioni del fair value rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico all'atto del realizzo o della svalutazione. L'obiettivo evidenza di svalutazioni è verificata considerando, tra l'altro, rilevanti inadempimenti contrattuali, significative difficoltà finanziarie, rischio di insolvenza della controparte; le riduzioni di valore dell'attività sono incluse nel valore di iscrizione.

Gli interessi maturati e i dividendi deliberati relativi ad attività finanziarie valutate al fair value sono rilevati per competenza economica rispettivamente alle voci "Proventi (oneri) finanziari"¹⁷ e "Altri proventi (oneri) su partecipazioni". Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

I crediti sono valutati secondo il metodo del costo ammortizzato (v. punto successivo "Attività finanziarie non correnti").

[15] Quando l'operatore ha il diritto contrattuale incondizionato a ricevere disponibilità liquide o altre attività finanziarie da parte del concedente o da un soggetto individuato dal concedente stesso, i corrispettivi ricevuti o da ricevere da parte dell'operatore per le attività di costruzione/miglioria dell'infrastruttura sono rilevati come un'attività finanziaria.

[16] Le variazioni di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita in valuta dovute a variazioni del tasso di cambio sono rilevate a conto economico.

[17] Gli interessi attivi maturati su attività finanziarie destinate al trading concorrono alla valutazione complessiva del fair value dello strumento e sono rilevati, all'interno dei "Proventi (oneri) finanziari", nella sottovoce "Proventi netti su attività finanziarie destinate al trading". Differentemente, gli interessi attivi maturati su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati, all'interno dei "Proventi (oneri) finanziari", nella sottovoce "Proventi finanziari".

Attività finanziarie non correnti

Partecipazioni

Le attività finanziarie rappresentative di quote di partecipazione sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo; le variazioni del fair value rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo. Le quote di partecipazioni a servizio di prestiti obbligazionari convertibili in azioni Galp e Snam sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, in applicazione della fair value option attivata al fine di ridurre l'accounting mismatch con la rilevazione dell'opzione di conversione, implicita nel prestito obbligazionario convertibile, valutata al fair value con imputazione delle variazioni di valore a conto economico. Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato e il fair value non può essere attendibilmente determinato, le stesse sono valutate al costo rettificato per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino¹⁸.

Crediti e attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza

I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione (es. commissioni, consulenze, ecc.). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale; l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). I crediti originati da beni concessi in leasing finanziario sono rilevati per l'importo corrispondente al valore attuale dei canoni di locazione e del prezzo di riscatto ovvero dell'eventuale valore residuo del bene; l'attualizzazione è effettuata adottando il tasso implicito del leasing.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore (v. anche punto "Attività finanziarie correnti"), la svalutazione è determinata confrontando il relativo valore di iscrizione con il valore attuale dei flussi di cassa attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo definito al momento della rilevazione iniziale, ovvero al momento del suo aggiornamento per riflettere i repricing contrattualmente previsti. I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono esposti al netto degli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione; quando la riduzione di valore dell'attività è accertata, il fondo svalutazione è utilizzato a fronte oneri, diversamente è utilizzato per esuberanza. Gli effetti economici della valutazione al costo ammortizzato sono rilevati alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Passività finanziarie

I debiti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato (v. precedente punto "Attività finanziarie non correnti").

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, ivi inclusi quelli impliciti (cd. embedded derivatives) oggetto di separazione dal contratto principale, sono attività e passività rilevate al fair value.

I derivati sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono valutati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere, a conto economico, le variazioni del fair value associate al rischio coperto, indipendentemente dalla previsione di un diverso criterio di valutazione applicabile generalmente alla tipologia di strumento.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico. In particolare, le variazioni del fair value dei derivati non di copertura su tassi di interesse e su valute sono rilevate nella voce di conto economico "Proventi (oneri) finanziari"; diversamente, le variazioni del fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura su commodity sono rilevate nella voce di conto economico "Altri proventi (oneri) operativi".

Gli effetti economici delle transazioni relative all'acquisto o vendita di commodities stipulate a fronte di esigenze dell'impresa per il normale svolgimento dell'attività e per le quali è previsto il regolamento attraverso la consegna fisica dei beni stessi sono rilevati per competenza economica (cd. normal sale and normal purchase exemption o own use exemption).

Eliminazione contabile di attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario sono realizzati, scaduti ovvero trasferiti a terzi. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempita, cancellata o scaduta.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'ob-

[18] La svalutazione rilevata in un periodo infrannuale non è oggetto di storno neppure nel caso in cui, sulla base delle condizioni esistenti in un periodo infrannuale successivo, la svalutazione sarebbe stata minore ovvero non rilevata.

bligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita alle attività a cui si riferiscono nei limiti dei relativi valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Nella nota n. 29 - Fondi per rischi e oneri sono illustrate le passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Fondi per benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.

Gli interessi netti (cd. net interest) includono la componente di rendimento delle attività al servizio del piano e del costo per interessi da rilevare a conto economico. Il net interest è determinato applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività; il net interest di piani a benefici definiti è rilevato tra i "Proventi (oneri) finanziari".

Per i piani a benefici definiti sono rilevate nel prospetto dell'utile complessivo le variazioni di valore della passività netta (cd. rivalutazioni) derivanti da utili (perdite) attuariali, conseguenti a variazioni delle ipote-

si attuariali utilizzate o a rettifiche basate sull'esperienza passata, e dal rendimento delle attività al servizio del piano differente dalla componente inclusa nel net interest. In presenza di attività nette sono inoltre rilevate nel prospetto dell'utile complessivo le variazioni di valore differenti dalla componente inclusa nel net interest. Le rivalutazioni della passività netta per benefici definiti, rilevate nel prospetto dell'utile complessivo, non sono successivamente riclassificate a conto economico.

Le obbligazioni relative a benefici a lungo termine sono determinate adottando ipotesi attuariali; gli effetti derivanti dalle rivalutazioni sono rilevati interamente a conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione. Relativamente ai prodotti venduti più rilevanti per Eni, il momento del riconoscimento dei ricavi coincide:

- per i greggi, generalmente con la spedizione;
- per il gas naturale, con la consegna al cliente;
- per i prodotti petroliferi venduti sul mercato rete, con la consegna alle stazioni di servizio; per le altre vendite di prodotti petroliferi, generalmente con la spedizione;
- per i prodotti chimici e per gli altri prodotti venduti, generalmente con la spedizione.

I ricavi sono rilevati al momento della spedizione quando a quella data i rischi di perdita sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi derivanti dalla vendita del greggio e del gas naturale prodotti in campi dove Eni detiene un interesse congiuntamente con altri produttori sono iscritti in proporzione alla quantità prodotta di spettanza (entitlement method); i ricavi e i costi connessi al ritiro di quantità inferiori o superiori rispetto alle quote di spettanza sono valorizzati ai prezzi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I corrispettivi maturati nell'esercizio relativi ai lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Con riferimento agli accordi per servizi in concessione (v. precedente punto "Attività immateriali") nei casi in cui la tariffa dei servizi resi non consenta l'attendibile distinzione tra la remunerazione per l'attività di costruzione/miglioria dell'infrastruttura e quella di gestione e in assenza di benchmark di riferimento, i ricavi afferenti all'attività di costruzione/miglioria sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti.

Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi quando è probabile che il committente approverà le varianti e il relativo prezzo; le altre richieste (claims), derivanti ad esempio da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi solo quando è probabile che la controparte le accetti.

Le attività materiali, differenti da quelle utilizzate nell'ambito dei servizi in concessione, trasferite dai clienti (o realizzate con le disponibilità trasferite dai clienti) e funzionali al loro collegamento ad una rete per la somministrazione di una fornitura, sono rilevate al relativo fair value in contropartita ai ricavi di conto economico. Quando l'accordo prevede la prestazione di una pluralità di servizi (es. allacciamento e fornitura di beni) è verificato a fronte di quale servizio fornito è stata trasferita l'attività dal cliente e, coerentemente, la rilevazione del ricavo è operata all'atto dell'allacciamento ovvero lungo la minore tra la durata della fornitura e la vita utile dell'asset.

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al fair value del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

In presenza di programmi di fidelizzazione della clientela, i punti premio assegnati sono rilevati come una componente separata della transazione di vendita con cui sono attribuiti. Pertanto, la parte del ricavo corrispondente al fair value dei punti premio assegnati è rilevata in contropartita alla voce "Altre passività"; tale passività è riversata a conto economico nell'esercizio in cui avviene l'utilizzo dei punti premio da parte della clientela o ne decade il relativo diritto.

Le permutate tra beni o servizi di natura e valore simile, in quanto non rappresentative di operazioni di vendita, non determinano la rilevazione di ricavi e costi.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi relativi alle quote di emissione, determinati sulla base dei prezzi di mercato, sono rilevati limitatamente alla quota di emissioni di anidride carbonica eccedenti le quote assegnate. I costi relativi all'acquisto di diritti di emissione sono capitalizzati e rilevati tra le attività immateriali al netto dell'eventuale saldo negativo tra emissioni effettuate e quote assegnate.

I proventi relativi alle quote di emissione sono rilevati all'atto del realizzo attraverso la cessione. In caso di cessione, ove presenti, si ritengono venduti per primi i diritti di emissione acquistati. I crediti monetari assegnati in sostituzione dell'assegnazione gratuita di quote di emissione sono rilevati in contropartita alla voce "Altri ricavi e proventi" del conto economico.

I canoni relativi a leasing operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale (v. anche punto "Attività immateriali") sono considerati costi correnti e rilevati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

I contributi in conto esercizio sono rilevati a conto economico per competenza, coerentemente con il sostenimento dei costi cui sono correlati.

Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair

value ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Passività per imposte sul reddito correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte sul reddito correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali sulla base delle aliquote e della normativa approvata o sostanzialmente tali per gli esercizi futuri. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è considerato probabile; in particolare la recuperabilità delle imposte anticipate è considerata probabile quando si prevede la disponibilità di un reddito imponibile, nell'esercizio in cui si annullerà la differenza temporanea, tale da consentire di attivare la deduzione fiscale. Analogamente, nei limiti della loro recuperabilità sono rilevati i crediti di imposta non utilizzati e le imposte anticipate sulle perdite fiscali.

Le attività per imposte sul reddito caratterizzate da elementi di incertezza sono rilevate quando il loro ottenimento è ritenuto probabile.

In relazione alle differenze temporanee imponibili associate a partecipazioni in società controllate e collegate, nonché a interessenze in accordi a controllo congiunto, la relativa fiscalità differita passiva non viene rilevata nel caso in cui il partecipante sia in grado di controllare il rigiro delle differenze temporanee e sia probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le relative imposte correnti, anticipate e differite sono anch'esse rilevate a patrimonio netto.

Attività destinate alla vendita e discontinued operations

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nello stato patrimoniale separatamente dalle altre attività e passività dell'impresa.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair

value, ridotto degli oneri di vendita. La classificazione di una partecipazione valutata secondo il metodo del patrimonio netto, o di una quota di tale partecipazione, come attività destinata alla vendita, implica la sospensione dell'applicazione di tale criterio di valutazione all'intera partecipazione o alla sola quota classificata come attività destinata alla vendita; pertanto, in queste fattispecie il valore di iscrizione è fatto pari al valore derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto alla data della riclassifica. Le eventuali quote di partecipazione non classificate come attività destinate alla vendita continuano ad essere valutate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla conclusione del programma di vendita. Successivamente alla cessione, la quota di partecipazione residua è valutata applicando i criteri indicati al precedente punto "Attività finanziarie non correnti - Partecipazioni", salvo che la stessa continui ad essere valutata secondo il metodo del patrimonio netto.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla vendita, costituiscono una discontinued operation se, alternativamente: (i) rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; (ii) fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o (iii) sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita. I risultati delle discontinued operations, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle discontinued operations sono indicati anche per gli esercizi posti a confronto. In presenza di un programma di vendita di una controllata che comporta la perdita del controllo, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita, a prescindere dal fatto che, dopo la cessione, si mantenga o meno una quota di partecipazione.

Valutazioni al fair value

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione (cd. exit price). La determinazione del fair value è basata sulle condizioni di mercato esistenti alla data della valutazione e sulle assunzioni degli operatori di mercato (market-based). La valutazione del fair value suppone che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso, indipendentemente dall'intenzione della società di vendere l'attività o di trasferire la passività oggetto di valutazione.

La determinazione del fair value di un'attività non finanziaria è effettuata considerando la capacità degli operatori di mercato di generare benefici economici impiegando tale attività nel suo massimo e migliore utilizzo, o vendendola ad un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e migliore utilizzo.

La determinazione del massimo e migliore utilizzo dell'asset è effettuata dal punto di vista degli operatori di mercato anche nell'ipotesi in cui l'im-

presa intenda effettuare un utilizzo differente; si presume che l'utilizzo corrente da parte della società di un'attività non finanziaria sia il massimo e migliore utilizzo della stessa, a meno che il mercato o altri fattori non suggeriscano che un differente utilizzo da parte degli operatori di mercato sia in grado di massimizzarne il valore.

La valutazione del fair value di una passività, sia finanziaria che non finanziaria, o di uno strumento di equity, in assenza di un prezzo quotato, è effettuata considerando la valutazione della corrispondente attività posseduta da un operatore di mercato alla data della valutazione.

Il fair value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento; il rischio di inadempimento comprende, tra l'altro, il rischio di credito dell'entità stessa.

In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il fair value è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle circostanze, che massimizzino l'uso di input osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

4 Schemi di bilancio¹⁹

Le voci dello stato patrimoniale sono classificate in correnti e non correnti, quelle del conto economico sono classificate per natura²⁰.

Il prospetto dell'utile complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Lo schema di rendiconto finanziario è predisposto secondo il "metodo indiretto", rettificando l'utile dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria.

5 Modifica dei criteri contabili

Le disposizioni dell'IFRS 10 "Bilancio consolidato" (di seguito IFRS 10), dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" (di seguito IFRS 11) e dello IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture" (di seguito IAS 28), omologate con il regolamento n. 1254/2012, emesso dalla Commissione Europea in data 11 dicembre 2012, sono applicate con effetto retroattivo rettificando i valori di apertura dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2013 e i dati economico-patrimoniali del 2013 posti a confronto; in considerazione della circostanza che gli schemi di conto economico, prospetto dell'utile complessivo e rendiconto finanziario presentano due esercizi posti a confronto, la rettifica dei corrispondenti valori sarà operata anche per l'esercizio 2012.

In particolare, l'IFRS 10 fornisce una nuova definizione di controllo da applicarsi a tutte le società (ivi incluse le società veicolo). In base a tale definizione, un investitore controlla un'impresa partecipata quando è esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei ritorni economici dell'impresa ed è in grado di influenzare tali ritorni attraverso il proprio potere decisionale sulla stessa. L'IFRS 11 definisce la contabilizzazione degli accordi a controllo congiunto, in relazione ai diritti e alle obbligazioni delle parti rivenienti dall'accordo. L'IFRS 11 identifica due tipologie di accordi a controllo congiunto. Una joint venture è un accordo a con-

[19] Gli schemi di bilancio sono gli stessi adottati nella relazione finanziaria annuale 2013.

[20] Le informazioni relative agli strumenti finanziari secondo la classificazione prevista dagli IFRS sono indicate alla nota 36 - Garanzie, impegni e rischi - Altre informazioni sugli strumenti finanziari.

trollo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto dell'accordo vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Una joint operation è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto dell'accordo vantano diritti sulle attività e obbligazioni per le passività (cd. enforceable rights and obligations) relative all'accordo. Le partecipazioni in joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le interessenze in joint operation sono contabilizzate rilevando la quota di competenza del partecipante di attività/passività e di ricavi/costi sulla base degli effettivi diritti e obbligazioni rivenienti dagli accordi contrattuali.

I principali impatti connessi con l'adozione delle nuove disposizioni riguardano la classificazione come joint operation di alcune imprese precedentemente classificate come controllate congiunte e valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

I valori dello stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2013, dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2013, nonché del conto economico, del prospetto dell'utile complessivo e del rendiconto finanziario 2012 e 2013 posti a confronto, sono stati rideterminati a seguito dell'adozione dell'IFRS 10 e dell'IFRS 11. Di seguito è fornito l'impatto quantitativo sulle voci di bilancio interessate:

[€ milioni]		1° gennaio 2013		
Voci di bilancio	Ante applicazione IFRS 10 e 11	Applicazione IFRS10 e 11	Post applicazione IFRS 10 e 11	
Attività correnti	48.868	128	48.996	
Attività non correnti	90.494	186	90.680	
- di cui: Immobili, impianti e macchinari	63.466	1.332	64.798	
- di cui: Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	4.262	(809)	3.453	
Passività correnti	33.986	(34)	33.952	
Passività non correnti	42.973	489	43.462	
Totale patrimonio netto	62.558	(141)	62.417	

[€ milioni]		31 dicembre 2013		
Voci di bilancio	Ante applicazione IFRS 10 e 11	Applicazione IFRS10 e 11	Post applicazione IFRS 10 e 11	
Attività correnti	50.435	26	50.461	
Attività non correnti	85.357	227	85.584	
- di cui: Immobili, impianti e macchinari	62.506	1.257	63.763	
- di cui: Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3.934	(781)	3.153	
Passività correnti	32.947	(78)	32.869	
Passività non correnti	43.827	456	44.283	
Totale patrimonio netto	61.174	(125)	61.049	

[€ milioni]		2013		
Voci di bilancio	Ante applicazione IFRS 10 e 11	Applicazione IFRS10 e 11	Post applicazione IFRS 10 e 11	
Ricavi	116.107	(23)	116.084	
Utile operativo	8.856	32	8.888	
Proventi (oneri) finanziari	(991)	(18)	(1.009)	
Proventi (oneri) su partecipazioni	6.115	(30)	6.085	
Utile netto del periodo	4.972	(13)	4.959	
- azionisti Eni	5.160		5.160	
- interessenze di terzi	(188)	(13)	(201)	
Flusso di cassa netto da attività operativa	10.969	57	11.026	
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(10.943)	(38)	(10.981)	
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(2.453)	(57)	(2.510)	
Flusso di cassa netto del periodo	(2.477)	(28)	(2.505)	

[€ milioni]		2012		
Voci di bilancio	Ante applicazione IFRS 10 e 11	Applicazione IFRS 10 e 11	Post applicazione IFRS 10 e 11	
Ricavi	128.766	(109)	128.657	
Utile operativo	15.071	137	15.208	
Proventi (oneri) finanziari	(1.347)	(24)	(1.371)	
Proventi (oneri) su partecipazioni	2.881	(92)	2.789	
Utile netto del periodo	8.676	3	8.679	
- azionisti Eni	7.790		7.790	
- interessenze di terzi	886	3	889	
Flusso di cassa netto da attività operativa	12.371	196	12.567	
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(8.291)	(86)	(8.377)	
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	2.201	(130)	2.071	
Flusso di cassa netto del periodo	6.265	(20)	6.245	

L'applicazione delle disposizioni dello IAS 28 non ha prodotto effetti significativi.

Le informazioni illustrative delle partecipazioni sono presentate in base all'IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità", efficace a partire dal 1° gennaio 2014.

Con il regolamento n. 634/2014 emesso dalla Commissione Europea in data 13 giugno 2014 è stato omologato l'IFRIC 21 "Tributi" (di seguito IFRIC 21), che definisce il trattamento contabile dei pagamenti richiesti dalle autorità pubbliche (es. contributi da versare per operare in un determinato mercato), diversi dalle imposte sul reddito, dalle multe, dalle penali. L'IFRIC 21 indica i criteri per la rilevazione della passività, stabilendo che l'evento vincolante che dà origine all'obbligazione, e pertanto alla rilevazione della liability, è rappresentato dallo svolgimento dell'attività d'impresa che, ai sensi della normativa applicabile, comporta il pagamento. Il regolamento di omologazione ha previsto l'entrata in vigore dell'IFRIC 21 a partire dal primo esercizio che abbia inizio il, o dopo il, 17 giugno 2014, fatta salva la possibilità di applicazione anticipata. Le disposizioni dell'IFRIC 21 sono state applicate, in via anticipata, a partire dall'esercizio 2014. L'applicazione delle disposizioni dell'IFRIC 21 non ha prodotto effetti significativi. Gli altri principi contabili e interpretazioni entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2014 non hanno prodotto effetti significativi.

6 Utilizzo di stime contabili

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione Aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Attività mineraria

La valutazione delle riserve di petrolio e di gas naturale si basa su metodi di tipo ingegneristico che hanno un margine intrinseco di aleatorietà. Le riserve certe rappresentano le quantità stimate di idrocarburi che, sulla base dei dati geologici e di ingegneria, potranno con ragionevole certezza essere economicamente producibili nelle condizioni tecniche ed economiche esistenti al momento della stima. Nonostante esistano autorevoli linee guida sui criteri ingegneristici e geologici che devono essere rispettati affinché le riserve possano essere classificate come certe, l'accuratezza della stima delle riserve dipende dalla qualità delle informazioni disponibili e dall'interpretazione e dal giudizio che di queste dà la Direzione Aziendale. Le riserve di un giacimento sono classificate come certe solo quando sono stati verificati tutti i criteri per l'attribuzione della qualifica di riserve certe.

Inizialmente tutte le riserve classificate come certe sono categorizzate come riserve certe non sviluppate. Il successivo passaggio da riserve certe non sviluppate a sviluppate avviene in conseguenza dell'attività di sviluppo, normalmente in corrispondenza del first oil. Nei principali progetti di sviluppo trascorrono tipicamente da uno a quattro anni tra la registrazione iniziale delle riserve e l'avvio della produzione.

La produzione di petrolio e di gas naturale effettivamente estratta dai pozzi e le analisi di giacimento successive possono comportare delle revisioni significative in aumento o in diminuzione. Anche i cambiamenti dei prezzi del petrolio e del gas naturale possono avere un effetto sui volumi delle riserve certe rispetto alla stima iniziale e, nel caso di Production Sharing Agreement e contratti di buy-back, sulle produzioni e sulle riserve di spettanza. Conseguentemente, la stima delle riserve potrebbe differire in misura significativa rispetto alle quantità di idrocarburi che saranno effettivamente estratte.

Le stime delle riserve sono utilizzate nella determinazione degli ammortamenti e delle svalutazioni. I tassi di ammortamento delle attività petrolifere in base al metodo UOP sono calcolati come rapporto tra la quantità di idrocarburi estratti nel trimestre e le riserve certe sviluppate a fine trimestre aumentate dei volumi estratti nel trimestre stesso. Assumendo la costanza delle altre variabili, un aumento delle riserve certe stimato per singolo giacimento riduce la quota di ammortamento a carico del periodo e viceversa.

Le stime delle riserve sono utilizzate anche nel calcolo dei flussi di cassa futuri delle attività petrolifere che rappresentano uno degli elementi fondamentali per determinare l'ammontare dell'eventuale svalutazione. Quanto maggiore è la consistenza delle riserve, tanto minore è la probabilità che le attività siano oggetto di svalutazione.

Svalutazioni

Le attività sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni nei piani industriali, variazioni nei prezzi di mercato che possono determinare minori performance operative, ridotto utilizzo degli impianti e, per gli asset minerari, significative revisioni in negativo delle stime delle riserve certe o incrementi significativi delle stime dei costi di sviluppo. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della Direzione Aziendale su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro dei prezzi, l'impatto dell'inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi di produzione, i profili produttivi e le condizioni della domanda e dell'offerta su scala globale o regionale. Analoghe considerazioni rilevano ai fini della verifica della recuperabilità fisica delle attività rilevate in bilancio (deferred costs – v. anche punto "Rimanenze") afferenti ai volumi di gas naturale non ritirati a fronte di contratti di approvvigionamento a lungo termine che prevedono clausole di "take-or-pay", nonché ai fini della verifica della recuperabilità delle imposte anticipate.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – e sono attualizzati utiliz-

zando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata. Nel caso dell'attività mineraria, i flussi di cassa attesi sono stimati tenendo conto principalmente delle riserve certe sviluppate e non sviluppate, nonché, tra l'altro, dei costi attesi per le riserve da sviluppare e delle imposte sulla produzione. La stima del futuro livello di produzione è basata su assunzioni relative al prezzo futuro delle commodities, ai costi di sviluppo ed estrazione, al declino dei campi, alla domanda di mercato e altri fattori. La valorizzazione dei flussi di cassa associati alle commodity petrolifere è determinata sulla base delle informazioni desumibili dal mercato a termine, tenuto conto della liquidità e affidabilità espresse, delle indicazioni fornite da fonti specializzate indipendenti e delle previsioni del management in merito all'evoluzione dei fondamentali della domanda e dell'offerta. Il tasso di sconto riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflessi nelle stime dei flussi di cassa.

Il goodwill e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità dei loro valori di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento al goodwill, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato (cash generating unit) al quale il goodwill può essere attribuito su base ragionevole e coerente; tale aggregato rappresenta la base sulla quale la Direzione Aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento. Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill ad essa attribuito è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit, fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita.

Smantellamento e ripristino siti

Eni sostiene delle passività significative connesse agli obblighi di smantellamento delle attività materiali e di ripristino ambientale dei terreni o del fondo marino al termine dell'attività di produzione. La stima dei costi futuri di smantellamento e di ripristino è un processo complesso e richiede l'apprezzamento e il giudizio della Direzione Aziendale nella valutazione delle passività da sostenersi a distanza di molti anni per l'adempimento di obblighi di smantellamento e di ripristino, spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti amministrativi o clausole contrattuali. Inoltre, questi obblighi risentono del costante aggiornamento delle tecniche e dei costi di smantellamento e di ripristino, nonché della continua evoluzione della sensibilità politica e pubblica in materia di salute e di tutela ambientale. La criticità delle stime contabili degli oneri di smantellamento e di ripristino dipende anche dalla tecnica di contabilizzazione di tali oneri, il cui valore attuale è inizialmente capitalizzato insieme al costo dell'attività a cui ineriscono in contropartita al fondo rischi. Successivamente il valore del fondo rischi è aggiornato per riflettere il trascorrere del tempo e le eventuali variazioni di stima a seguito di modifiche dei flussi di cassa attesi, della tempistica della loro realizzazione, nonché dei tassi di attualizzazione adottati. La determinazione del tasso di attualizzazione da utilizzare sia nella valutazione iniziale dell'onere sia nelle valutazioni successive è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.

Business combination

La rilevazione delle operazioni di business combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta a goodwill, se negativa è imputata a conto economico. Nel processo di attribuzione Eni si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, di valutazioni esterne.

Passività ambientali

Come le altre società del settore, Eni è soggetta a numerose leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente a livello comunitario, nazionale, regionale e locale, ivi incluse le leggi che attuano convenzioni e protocolli internazionali relativi alle attività nel campo degli idrocarburi, ai prodotti e alle altre attività svolte. I relativi costi sono accantonati quando è probabile l'esistenza di una passività onerosa e l'ammontare può essere stimato attendibilmente.

Sebbene Eni attualmente non ritenga che vi saranno effetti negativi particolarmente rilevanti sul bilancio consolidato dovuti al mancato rispetto della normativa ambientale – anche tenuto conto degli interventi già effettuati, delle polizze assicurative stipulate e dei fondi rischi accantonati – tuttavia non può essere escluso con certezza che Eni possa incorrere in ulteriori costi o responsabilità anche di proporzioni rilevanti perché, allo stato attuale delle conoscenze, è impossibile prevedere gli effetti dei futuri sviluppi tenuto conto tra l'altro dei seguenti aspetti: (i) la possibilità che emergano nuove contaminazioni; (ii) i risultati delle caratterizzazioni in corso e da eseguire e gli altri possibili effetti derivanti dall'applicazione delle leggi vigenti in materia; (iii) gli eventuali effetti di nuove leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente; (iv) gli effetti di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale; (v) la possibilità di controversie e la difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti e ai possibili indennizzi.

Fondi per benefici ai dipendenti

I programmi a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali che comprendono, tra le altre, i tassi di sconto, il livello delle retribuzioni future, i tassi di mortalità, l'età di ritiro e gli andamenti futuri delle spese sanitarie coperte.

Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione di tali benefici sono determinate come segue: (i) i tassi di sconto e di inflazione, che rappresentano i tassi in base ai quali l'obbligazione nei confronti dei dipendenti potrebbe essere effettivamente adempiuta, si basano sui tassi che maturano su titoli obbligazionari corporate di elevata qualità (ovvero, in assenza di un "deep market" di tali titoli, sui rendimenti dei titoli di stato) e sulle aspettative inflazionistiche dei Paesi interessati; (ii) il livello delle retribuzioni future è determinato sulla base di elementi quali le aspettative inflazionistiche, la produttività, gli avanzamenti di carriera e di anzianità; (iii) il costo futuro delle prestazioni sanitarie è determinato sulla base di elementi quali l'andamento presente e passato dei costi delle prestazioni sanitarie, comprese assunzioni sulla crescita inflativa di tali costi, e le modifiche nelle condizioni di salute degli aventi diritto; (iv) le assunzioni demografiche riflettono la migliore stima dell'andamento di

variabili, quali ad esempio la mortalità, il turnover e l'invalidità relative alla popolazione degli aventi diritto.

Normalmente si verificano differenze nel valore della passività (attività) netta dei piani per benefici ai dipendenti derivanti dalle cd. rivalutazioni rappresentate, tra l'altro, dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate, dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate e dal differente rendimento delle attività al servizio del piano rispetto a quello considerato nel net interest. Le rivalutazioni sono rilevate nel prospetto dell'utile complessivo per i piani a benefici definiti e a conto economico per i piani a lungo termine.

Fondi

Oltre a rilevare le passività ambientali, gli obblighi di rimozione delle attività materiali e di ripristino dei siti, e le passività relative ai benefici per i dipendenti, Eni effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi del settore Ingegneria & Costruzioni sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). La stima del margine di commessa atteso (future gross profit), identificato come differenza tra i ricavi previsti dal contratto e i costi direttamente imputabili alla commessa, è un processo complesso di valutazione che include l'identificazione dei diversi rischi inerenti le attività previste nelle diverse aree geografiche di operatività, le condizioni di mercato ed ogni altro elemento utile per quantificare con sufficiente precisione i futuri costi e i tempi attesi per il completamento del progetto. Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi quando è probabile che il committente approverà le varianti e il relativo prezzo; le altre richieste (claims), derivanti ad esempio da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi solo quando è probabile che la controparte le accetti.

I ricavi per la vendita di energia elettrica e gas a clientela retail comprendono lo stanziamento per le forniture intervenute tra la data dell'ultima lettura e il termine dell'esercizio ma non ancora fatturate. Tali stanziamenti tengono conto delle informazioni dei trasportatori e distributori sulle quantità allocate ai fini della distribuzione e della differenza rispetto alle quantità fatturate, nonché degli altri fattori, considerati dalla Direzione Aziendale, che possono influire sui consumi oggetto di stima.

7 Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea

Con il regolamento n. 2015/29 emesso dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2014 è stata omologata la modifica allo IAS 19 "Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti", in base alla quale è consentito rilevare i contributi connessi a piani a benefici definiti, dovuti dal dipendente o

da terzi, a riduzione del service cost nel periodo in cui il relativo servizio è reso, sempreché tali contributi presentino le seguenti condizioni: (i) sono indicati nelle condizioni formali del piano, (ii) sono collegati al servizio svolto dal dipendente e (iii) sono indipendenti dal numero di anni di servizio del dipendente (es. i contributi rappresentano una percentuale fissa della retribuzione oppure un importo fisso per tutto il periodo di lavoro o correlato all'età del dipendente). La modifica è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° febbraio 2015 (per Eni: bilancio 2016). Con i regolamenti n. 2015/28 e n. 1361/2014 emessi dalla Commissione Europea, rispettivamente, in data 17 e 18 dicembre 2014, sono stati omologati, rispettivamente, i documenti "Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012" e "Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2011-2013", contenenti modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le modifiche ai principi indicate nel documento "Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2011-2013" sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2015; diversamente, le modifiche indicate nel documento "Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012" sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° febbraio 2015 (per Eni: bilancio 2016).

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea

In data 6 maggio 2014, lo IASB ha emesso la modifica all'IFRS 11 "Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations" (di seguito modifica all'IFRS 11), che disciplina il trattamento contabile da adottare alle operazioni di acquisizione dell'interesse iniziale o di interessenze addizionali in joint operation (senza modifica della qualificazione come joint operation) la cui attività soddisfa la definizione di business prevista dall'IFRS 3. In particolare, la quota acquisita nella joint operation è rilevata adottando le disposizioni previste per le operazioni di business combination applicabili a tali fattispecie, che includono ma non si limitano: (i) alla valutazione al fair value delle attività e passività identificabili, diverse da quelle per le quali è previsto un differente criterio di valutazione; (ii) alla rilevazione a conto economico dei costi direttamente attribuibili all'acquisizione al momento del relativo sostenimento; (iii) alla rilevazione della fiscalità differita connessa alla rilevazione iniziale di attività (ad eccezione del goodwill) o passività in presenza di differenze temporanee tra valore contabile e fiscale; (iv) alla rilevazione del goodwill derivante dal differenziale tra il corrispettivo trasferito e il fair value delle attività nette identificabili acquisite; (v) alla verifica della recuperabilità del valore di iscrizione della cash generating unit alla quale è stato allocato il goodwill almeno annualmente o in presenza di impairment indicator. La modifica all'IFRS 11 è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

In data 12 maggio 2014, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 "Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation" (di seguito modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38), in base alle quali è da considerarsi inappropriata l'adozione di una metodologia di ammortamento basata sui ricavi. Limitatamente alle attività immateriali, tale indicazione è considerata una presunzione relativa superabile solo al verificarsi di una delle seguenti circostanze: (i) il diritto d'uso di un'attività immateriale è correlato al raggiungimento di una predeterminata soglia di ricavi da produrre; o (ii) quando è dimostrabile che il conseguimento dei ricavi e l'utilizzo dei benefici economici dell'attività siano altamente correlati. Le modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

In data 28 maggio 2014, lo IASB ha emesso l'IFRS 15 "Revenue from Contracts with Customers" (di seguito IFRS 15), che disciplina il timing e l'ammontare di rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti (ivi inclusi i contratti afferenti a lavori su ordinazione). In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta. Inoltre, l'IFRS 15 integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, timing e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa. Le disposizioni dell'IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.

In data 24 luglio 2014, lo IASB ha finalizzato il progetto di revisione del principio contabile in materia di strumenti finanziari con l'emissione della versione completa dell'IFRS 9 "Financial Instruments" (di seguito IFRS 9). In particolare, le nuove disposizioni dell'IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. expected credit losses); e (iii) modificano le disposizioni in materia di hedge accounting. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

In data 12 agosto 2014, lo IASB ha emesso la modifica allo IAS 27 "Equity Method in Separate Financial Statements", che introduce la possibilità di

utilizzare il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in controllate, joint venture e collegate nel bilancio separato. La modifica allo IAS 27 è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

In data 11 settembre 2014, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28 "Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture" (di seguito modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28) che ha definito le modalità di rilevazione degli effetti economici connessi, principalmente, alla perdita del controllo di una partecipazione per effetto del suo trasferimento a una realtà collegata o a una joint venture. Le modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 "Disclosure Initiative", contenenti essenzialmente chiarimenti in merito alle modalità di presentazione dell'informativa di bilancio, che richiamano l'attenzione sull'utilizzo del concetto di significatività. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

In data 25 settembre 2014, lo IASB ha emesso il documento "Annual Improvements to IFRSs 2012–2014 Cycle" contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le modifiche ai principi sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.

Allo stato Eni sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

Attività correnti

8 Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti di €6.614 milioni (€5.431 milioni al 31 dicembre 2013) comprendono attività finanziarie originariamente esigibili entro 90 giorni per €3.373 milioni (€3.086 milioni al 31 dicembre 2013) riguardanti essenzialmente depositi presso istituti finanziari con vincolo di preavviso superiore alle 48 ore.

Le disponibilità liquide oggetto di vincolo ammontano a €90 milioni e riguardano un vincolo temporaneo disposto a seguito di indagini giudiziarie nei confronti di società del settore Saipem. Maggiori informazioni sulle indagini giudiziarie sono riportate alla nota n. 36 - Garanzie, impegni e rischi - Contenziosi – Indagini della Magistratura.

La scadenza media delle attività esigibili entro 90 giorni è di 9 giorni e il tasso di interesse medio è dello 0,15% (0,3% al 31 dicembre 2013).

9 Attività finanziarie destinate al trading

Le attività finanziarie destinate al trading si analizzano per emittente come segue:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Titoli quotati emessi da Stati sovrani	1.961	1.325
Altri titoli	3.043	3.699
	5.004	5.024

Di seguito l'analisi per emittente e la relativa classe di merito creditizio:

	Valore nominale (€ milioni)	Fair value (€ milioni)	Classe di rating Moody's	Classe di rating S&P
Titoli quotati emessi da Stati Sovrani				
<i>Tasso fisso</i>				
Italia	691	700	Baa2	BBB-
Spagna	190	202	Baa2	BBB
Francia	70	73	Aa1	AA
Unione Europea	48	51	Aaa	AA+
Canada	31	32	Aaa	AAA
Germania	9	9	Aaa	AAA
	1.039	1.067		
<i>Tasso variabile</i>				
Germania	181	181	Aaa	AAA
Francia	77	77	Aa1	AA
	258	258		
Totale titoli quotati emessi da Stati Sovrani	1.297	1.325		
<i>Altri titoli</i>				
<i>Tasso fisso</i>				
Titoli quotati emessi da imprese industriali	1.949	2.056	da Aaa a Baa3	da AAA a BBB-
Titoli quotati emessi da Istituti finanziari e assicurativi	1.033	1.082	da Aaa a Baa3	da AAA a BBB-
	2.982	3.138		
<i>Tasso variabile</i>				
Titoli quotati emessi da imprese industriali	86	87	da Aaa a Baa3	da AAA a BBB-
Titoli quotati emessi da Istituti finanziari e assicurativi	474	474	da Aaa a Baa3	da AAA a BBB-
	560	561		
Totale Altri titoli	3.542	3.699		
Totale Attività finanziarie destinate al trading	4.839	5.024		

L'analisi per valuta è la seguente:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Euro	4.954	4.996
Sterlina inglese	37	16
Franco svizzero	13	12
	5.004	5.024

Il fair value dei titoli è determinato sulla base dei prezzi di mercato.

10 Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita si analizzano per emittente come segue:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Titoli strumentali all'attività operativa		
Titoli quotati emessi da Stati sovrani	165	204
Titoli quotati emessi da Istituti finanziari	37	40
	202	244
Titoli non strumentali all'attività operativa		
Titoli quotati emessi da Stati sovrani		6
Titoli quotati emessi da Istituti finanziari	7	7
Altri titoli quotati	26	
	33	13
	235	257

L'analisi per valuta è la seguente:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Euro	173	216
Dollaro USA	58	39
Rupia indiana	4	2
	235	257

I titoli emessi da Stati sovrani al 31 dicembre 2014 di €210 milioni (€165 milioni al 31 dicembre 2013) si analizzano come segue:

	Valore nominale (€ milioni)	Fair value (€ milioni)	Tasso di rendimento nominale (%)	Anno di scadenza	Classe di rating Moody's	Classe di rating S&P
Tasso fisso						
Belgio	27	33	da 3,75 a 4,25	dal 2019 al 2021	Aa3	AA
Italia	29	30	da 1,50 a 5,75	dal 2015 al 2018	Baa2	BBB-
Portogallo	22	25	da 3,35 a 4,75	dal 2015 al 2019	Ba1	BB
Spagna	21	24	da 3,15 a 4,85	dal 2016 al 2020	Baa2	BBB
Francia	16	17	da 1,00 a 3,25	dal 2018 al 2021	Aa1	AA
Slovacchia	15	16	da 1,50 a 4,20	dal 2016 al 2018	A2	A
Irlanda	13	16	da 4,40 a 4,50	dal 2019 al 2020	Baa1	A
Finlandia	9	9	da 1,13 a 1,75	dal 2015 al 2019	Aaa	AA+
Repubblica Ceca	7	8	3,63	2021	A1	AA-
Paesi Bassi	6	7	4,00	dal 2016 al 2018	Aaa	AA+
Polonia	5	6	6,38	2019	A2	A-
Austria	5	5	3,50	2015	Aaa	AA+
Germania	5	5	3,25	2015	Aaa	AAA
Canada	5	5	1,63	2019	Aaa	AAA
Stati Uniti d'America	4	4	3,13	2019	Aaa	AA+
	189	210				

Titoli quotati per €47 milioni (€44 milioni al 31 dicembre 2013) sono emessi da Istituti finanziari con classe di rating compresa tra Aaa e A2 (Moody's) e AAA e A+ (S&P).

I titoli strumentali all'attività operativa di €244 milioni (€202 milioni al 31 dicembre 2013) riguardano titoli a copertura delle riserve tecniche della società assicurativa di Gruppo Eni Insurance Ltd.

Gli effetti della valutazione al fair value dei titoli si analizzano come segue:

(€ milioni)	Valore al 31.12.2013	Variazione con effetti a riserva	Valore al 31.12.2014
Effetto valutazione al fair value	6	7	13
Passività per imposte differite	(1)	(1)	(2)
Altre riserve di patrimonio netto	5	6	11

Il fair value dei titoli disponibili per la vendita è determinato sulla base dei prezzi di mercato.

11 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Crediti commerciali	21.212	19.709
Crediti finanziari:		
- strumentali all'attività operativa - breve termine	403	423
- strumentali all'attività operativa - quote a breve di crediti a lungo termine	481	839
- non strumentali all'attività operativa	129	555
	1.013	1.817
Altri crediti:		
- attività di disinvestimento	88	86
- altri	6.577	6.989
	6.665	7.075
	28.890	28.601

Il decremento dei crediti commerciali di €1.503 milioni è riferito principalmente ai settori Gas & Power (€726 milioni) ed Exploration & Production (€594 milioni).

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di €2.353 milioni (€1.877 milioni al 31 dicembre 2013):

(€ milioni)	Valore al 31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31.12.2014
Crediti commerciali	1.291	518	(154)	19	1.674
Crediti finanziari	52			7	59
Altri crediti	534	48	(9)	47	620
	1.877	566	(163)	73	2.353

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti commerciali di €518 milioni (€384 milioni nel 2013) è riferito al settore Gas & Power per €380 milioni ed è relativo in particolare alla clientela retail nei confronti della quale si rilevano maggiori difficoltà di riscossione a causa del protrarsi della debole congiuntura economica. Eni sta adottando le necessarie azioni per la riduzione dei crediti scaduti anche attraverso una revisione del processo di gestione dei crediti in contenzioso ed operazioni di cessione dei crediti.

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti commerciali di €154 milioni (€158 milioni nel 2013) è riferito ai settori Gas & Power per €55 milioni e Ingegneria & Costruzioni per €53 milioni.

Al 31 dicembre 2014 sono in essere operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali con scadenza 2015 per €1.375 milioni (€2.533 milioni nel 2013 con scadenza 2014). Le cessioni hanno riguardato crediti commerciali relativi ai settori Gas & Power (€1.099 milioni), Refining & Marketing (€147 milioni), Ingegneria & Costruzioni (€92 milioni) e Versalis (€37 milioni). Inoltre, sono state attuate operazioni di cessione pro-soluto di crediti

commerciali del settore Ingegneria & Costruzioni con scadenza 2015 tramite la società di Gruppo Serfactoring SpA per €419 milioni (€222 milioni nell'esercizio 2013 con scadenza 2014).

I crediti commerciali al 31 dicembre 2014 comprendono crediti scaduti del settore Exploration & Production relativi a forniture di idrocarburi a enti di Stato dell'Egitto per circa €763 milioni, in riduzione rispetto al valore di €1.195 milioni al 30 giugno 2014 a seguito dei rimborsi ottenuti nel corso dell'esercizio con la finalizzazione di diverse iniziative commerciali con le controparti. Nel corso del 2015 proseguono, alla luce delle consolidate relazioni con le controparti governative, le attività negoziali per ottenere ulteriori riduzioni del credito.

L'ageing dei crediti commerciali e degli altri crediti si analizza come segue:

(€ milioni)	31.12.2013			31.12.2014		
	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale
Crediti non scaduti e non svalutati	16.625	5.432	22.057	15.575	5.713	21.288
Crediti svalutati al netto del fondo svalutazione	1.056	172	1.228	1.804	196	2.000
Crediti scaduti e non svalutati:						
- da 0 a 3 mesi	1.702	325	2.027	1.088	232	1.320
- da 3 a 6 mesi	709	50	759	550	105	655
- da 6 a 12 mesi	606	185	791	244	10	254
- oltre 12 mesi	514	501	1.015	448	819	1.267
	3.531	1.061	4.592	2.330	1.166	3.496
	21.212	6.665	27.877	19.709	7.075	26.784

I crediti commerciali e gli altri crediti scaduti e non svalutati riguardano principalmente rapporti verso amministrazioni pubbliche ed enti di Stato italiani ed esteri, controparti con elevata affidabilità creditizia per forniture di prodotti petroliferi, gas naturale e prodotti petrolchimici e verso clienti retail del settore Gas & Power.

Nel corso del 2014 sono state poste in essere operazioni di factoring su crediti scaduti e non svalutati riguardanti pubbliche amministrazioni; inoltre, nel mese di dicembre 2014 sono stati fattorizzati crediti scaduti per circa €104 milioni relativi a clienti middle e large del settore Gas & Power. L'incremento di €772 milioni dei crediti svalutati al netto del fondo svalutazione è riferito ai settori Gas & Power per €494 milioni e Refining & Marketing per €255 milioni. Il decremento di €1.096 milioni dei crediti scaduti e non svalutati è riferito al settore Gas & Power per €1.026 milioni. I crediti commerciali comprendono ritenute a garanzia per lavori in corso su ordinazione per €153 milioni (€209 milioni al 31 dicembre 2013).

I crediti commerciali in moneta diversa dall'euro ammontano a €8.066 milioni (€7.611 milioni al 31 dicembre 2013).

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa di €1.262 milioni (€884 milioni al 31 dicembre 2013) riguardano per €811 milioni finanziamenti concessi a società controllate non consolidate, joint venture e collegate per l'esecuzione di progetti industriali di interesse Eni (€481 milioni al 31 dicembre 2013); €332 milioni di depositi sono a copertura delle riserve tecniche di Eni Insurance Ltd (€321 milioni al 31 dicembre 2013).

I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa di €555 milioni (€129 milioni al 31 dicembre 2013) riguardano: (i) depositi vincolati di Eni Trading & Shipping SpA per €287 milioni (€92 milioni al 31 dicembre 2013), di cui €183 milioni presso Citigroup Global Markets Ltd, €96 milioni presso BNP Paribas e €8 milioni presso ABN AMRO per operazioni su contratti derivati; (ii) crediti relativi ai margini sui contratti derivati di Eni Trading & Shipping SpA per €203 milioni (€15 milioni di debiti finanziari al 31 dicembre 2013); (iii) depositi vincolati del settore Ingegneria & Costruzioni per €25 milioni (stesso ammontare al 31 dicembre 2013).

I crediti finanziari in moneta diversa dall'euro ammontano a €1.063 milioni (€529 milioni al 31 dicembre 2013).

Gli altri crediti per attività di disinvestimento di €86 milioni (€88 milioni al 31 dicembre 2013) sono riferiti per €52 milioni (€79 milioni al 31 dicembre 2013) alla cessione perfezionata nel giugno 2012 del 3,25% nel progetto Karachaganak (pari al 10% dell'interessenza Eni) alla controparte di stato kazakha KazMunaiGas nell'ambito dell'accordo transattivo tra le Contracting Companies del Final Production Sharing Agreement (FPSA) di Karachaganak e le Autorità kazakhe, che ha sancito la chiusura del contenzioso sul cost recovery e su alcune materie fiscali. Il piano di rimborso prevede 36 rate mensili dal luglio 2012 con interessi attivi a tassi di mercato.

Gli altri crediti di €6.989 milioni (€6.577 milioni al 31 dicembre 2013) comprendono: (i) €663 milioni relativi al recupero di costi di investimento di due progetti petroliferi del settore Exploration & Production per i quali sono stati attivati due procedimenti arbitrali che hanno portato all'emissione di un lodo finale favorevole, in uno degli arbitrati, e all'emissione di un lodo parziale favorevole, nell'altro. Per quest'ultimo si aspetta il lodo finale che potrà essere emesso dal Collegio Arbitrale qualora venisse revocato il provvedimento restrittivo di una corte locale che impedisce il proseguimento di questo arbitrato; (ii) €91 milioni relativi a importi da ricevere da clienti gas somministrati a fronte dei volumi gas per i quali è maturato in capo a Eni il diritto take-or-pay previsto dai relativi contratti di vendita a lungo termine; (iii) €1 milione relativo a crediti per il regolamento di rapporti patrimoniali con società non consolidate rientranti nel consolidato fiscale (€8 milioni al 31 dicembre 2013).

Gli altri crediti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Crediti per attività di disinvestimento	88	86
Altri crediti:		
- partner in joint venture per attività di esplorazione e produzione	4.771	4.837
- acconti per servizi	613	857
- compagnie di assicurazione	171	164
- per operazioni di factoring	121	140
- enti petroliferi esteri per rimborsi di imposte petrolifere	69	47
- amministrazioni pubbliche non finanziarie	17	18
- altri	815	926
	6.577	6.989
	6.665	7.075

I crediti verso partner in joint venture per attività di esplorazione e produzione comprendono crediti per €207 milioni (€264 milioni al 31 dicembre 2013) rilevati a fronte di passività per benefici definiti ai dipendenti (v. nota n. 30 – Fondi per benefici ai dipendenti).

I crediti per operazioni di factoring di €140 milioni (€121 milioni al 31 dicembre 2013) riguardano la Serfactoring SpA e sono riferiti ad anticipazioni date a fronte di operazioni pro-solvendo e a crediti per operazioni pro-soluto.

Gli altri crediti in moneta diversa dall'euro ammontano a €6.004 milioni (€5.674 milioni al 31 dicembre 2013).

La valutazione al fair value dei crediti commerciali e altri crediti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza e le condizioni di remunerazione.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 44 – Rapporti con parti correlate.

12 Rimanenze

Le rimanenze si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2013					31.12.2014				
	Greggio, gas naturale e prodotti petroliferi	Prodotti chimici	Lavori in corso su ordinazione	Altre	Totale	Greggio, gas naturale e prodotti petroliferi	Prodotti chimici	Lavori in corso su ordinazione	Altre	Totale
Materie prime, sussidiarie e di consumo	714	209		1.848	2.771	468	210		2.177	2.855
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	114	14		1	129	34	11		1	46
Lavori in corso su ordinazione			1.627		1.627			1.768		1.768
Prodotti finiti e merci	2.496	801		93	3.390	2.022	699		131	2.852
Certificati e diritti di emissione				22	22				34	34
	3.324	1.024	1.627	1.964	7.939	2.524	920	1.768	2.343	7.555

I lavori in corso su ordinazione di €1.768 milioni (€1.627 milioni al 31 dicembre 2013) riguardano il settore Ingegneria & Costruzioni per €1.757 milioni (€1.607 milioni al 31 dicembre 2013) e comprendono corrispettivi in corso di negoziazione (change orders e claims) per €801 milioni (€1.018 milioni al 31 dicembre 2013). Maggiori informazioni sono riportate alla nota n. 37 – Ricavi. Al 31 dicembre 2014 non ci sono acconti ricevuti dai committenti da compensare sui lavori in corso su ordinazione (€6 milioni al 31 dicembre 2013 corrispondenti al valore contrattuale dei lavori eseguiti). I certificati e diritti di emissione di €34 milioni (€22 milioni al 31 dicembre 2013) sono valutati al fair value determinato sulla base dei prezzi di mercato.

Rimanenze di magazzino per €213 milioni (€105 milioni al 31 dicembre 2013) sono impegnate a garanzia del pagamento di servizi di stoccaggio. La variazione delle rimanenze e del fondo svalutazione si analizza come segue:

(€ milioni)	Valore iniziale	Variazioni dell'esercizio	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione dell'area di consolidamento	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	Valore finale
31.12.2013								
Rimanenze lorde	8.749	(373)			(3)	(181)	(66)	8.126
Fondo svalutazione	(171)		(168)	149		3		(187)
Rimanenze nette	8.578	(373)	(168)	149	(3)	(178)	(66)	7.939
31.12.2014								
Rimanenze lorde	8.126	(185)			26	271	(211)	8.027
Fondo svalutazione	(187)		(371)	57		(8)	37	(472)
Rimanenze nette	7.939	(185)	(371)	57	26	263	(174)	7.555

La variazione dell'esercizio negativa per €185 milioni è riferita al settore Refining & Marketing per €414 milioni e, in aumento, al settore Exploration & Production per €203 milioni e al settore Ingegneria & Costruzioni per €97 milioni. Gli accantonamenti e gli utilizzi del fondo svalutazione rispettivamente di €371 milioni e €57 milioni sono riferiti al settore Refining & Marketing rispettivamente per €298 milioni e €17 milioni e sono relativi, in particolare, all'allineamento del valore di libro del greggio e dei prodotti al valore di realizzo a fine esercizio, ovvero alla riduzione delle lavorazioni per fermata impianti.

Le altre variazioni di €174 milioni comprendono la riclassifica ad attività destinate alla vendita per €104 milioni.

13 Attività per imposte sul reddito correnti

Le attività per imposte sul reddito correnti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Imprese italiane	555	472
Imprese estere	247	290
	802	762

Le imposte sono indicate alla nota n. 41 – Imposte sul reddito.

14 Attività per altre imposte correnti

Le attività per altre imposte correnti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Iva	596	817
Accise e imposte di consumo	88	200
Altre imposte e tasse	151	192
	835	1.209

15 Altre attività correnti

Le altre attività correnti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Fair value su strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	14	41
Fair value su altri strumenti finanziari derivati	718	3.258
Altre attività	593	1.086
	1.325	4.385

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è calcolato sulla base di quotazioni di mercato fornite da primari info-provider, oppure, in alternativa, sulla base di appropriate tecniche di valutazione adottate in ambito finanziario.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge di €41 milioni (€14 milioni al 31 dicembre 2013) riguarda operazioni in derivati su commodity poste in essere nel settore Gas & Power con l'obiettivo di minimizzare il rischio di variabilità dei cash flow futuri associati a vendite attese con elevata probabilità o a vendite già contrattate derivanti dalla differente indicizzazione dei contratti di somministrazione rispetto ai contratti di approvvigionamento. La medesima logica è utilizzata nell'ambito delle strategie di riduzione del rischio di cambio. Il fair value passivo relativo agli strumenti finanziari derivati con scadenza 2015 è indicato alla nota n. 27 – Altre passività correnti; il fair value attivo e passivo relativo agli strumenti finanziari derivati con scadenza successiva al 2015 è indicato rispettivamente alle note n. 22 – Altre attività non correnti e n. 32 – Altre passività non correnti. Gli effetti della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati cash flow hedge sono indicati alle note n. 34 – Patrimonio netto e n. 38 – Costi operativi. Gli impegni di acquisto e vendita per gli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge ammontano rispettivamente a €1 milione e a €543 milioni (impegni di vendita di €505 milioni al 31 dicembre 2013). Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 36 – Garanzie, impegni e rischi – Gestione dei rischi finanziari.

Il fair value degli altri strumenti finanziari derivati si analizza come segue:

(€ milioni)	31.12.2013			31.12.2014		
	Fair value	Impegni di acquisto	Impegni di vendita	Fair value	Impegni di acquisto	Impegni di vendita
Contratti su valute						
Interest currency swap	6	35				
Currency swap	250	2.320	6.426	339	6.530	973
Outright	1	68	73	83	966	45
	257	2.423	6.499	422	7.496	1.018
Contratti su tassi d'interesse						
Interest rate swap	2	36		5	144	
	2	36		5	144	
Contratti su merci						
Over the counter	395	6.558	9.231	2.671	321	14.058
Opzioni				122	1.031	
Future	64	7.666	6.340	4	41	
Altri				34		
	459	14.224	15.571	2.831	1.393	14.058
	718	16.683	22.070	3.258	9.033	15.076

Il fair value degli altri strumenti finanziari derivati di €3.258 milioni (€718 milioni al 31 dicembre 2013) riguarda: (i) per €978 milioni (€369 milioni al 31 dicembre 2013) strumenti finanziari derivati privi dei requisiti formali per essere trattati in hedge accounting secondo gli IFRS in quanto stipulati su importi corrispondenti all'esposizione netta dei rischi su valute, su tassi di interesse e sui prezzi delle commodity e, pertanto, non direttamente riconducibili alle transazioni commerciali o finanziarie originarie; (ii) per €2.246 milioni (€344 milioni al 31 dicembre 2013) strumenti finanziari derivati di trading sui prezzi delle commodity e per attività di trading proprietario; (iii) per €34 milioni derivati impliciti presenti nelle formule prezzo di contratti di fornitura di lungo termine di gas del settore Exploration & Production; (iv) per €5 milioni al 31 dicembre 2013 strumenti finanziari derivati soggetti ad accordi di regolamento netto, di cui, fair value negativo di €7 milioni relativo a strumenti finanziari derivati fair value hedge.

Le altre attività di €1.086 milioni (€593 milioni al 31 dicembre 2013) comprendono: (i) l'ammontare di €496 milioni relativo al gas prepagato in esercizi precedenti per effetto della clausola take-or-pay dei contratti di fornitura long-term che Eni prevede di recuperare nei prossimi dodici mesi ritirando il gas prepagato sulla base dei piani di vendita e dei benefici ottenuti dalle recenti rinegoziazioni concluse alla data di chiusura della relazione annuale. La quota che Eni prevede di recuperare oltre 12 mesi è indicata alla nota n. 22 – Altre attività non correnti; (ii) risconti per prestazioni di servizio anticipate per €124 milioni (€107 milioni al 31 dicembre 2013); (iii) ratei e risconti per affitti e canoni per €51 milioni (€63 milioni al 31 dicembre 2013); (iv) risconti per premi assicurativi per €36 milioni (€53 milioni al 31 dicembre 2013).

I rapporti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 44 – Rapporti con parti correlate.

Attività non correnti

16 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari si analizzano come segue:

(€ milioni)	Valore iniziale netto	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni	Variazione dell'area di consolidamento	Differenze di cambio da conversione	Riclassifica ad attività destinate alla vendita	Altre variazioni	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
2013											
Terreni	677	10		(8)		(19)	(3)	10	667	693	26
Fabbricati	1.170	72	(116)	(37)	18	(29)	(7)	197	1.268	3.404	2.136
Impianti e macchinari	40.047	3.825	(7.071)	(1.847)		(1.570)	(145)	8.334	41.573	121.429	79.856
Attrezzature industriali e commerciali	425	142	(125)	(4)		(19)		31	450	1.865	1.415
Altri beni	731	80	(142)	(1)	1	(10)		(294)	365	1.953	1.588
Immobilizzazioni in corso e acconti	21.748	6.784		(219)		(996)		(7.877)	19.440	21.424	1.984
	64.798	10.913	(7.454)	(2.116)	19	(2.643)	(155)	401	63.763	150.768	87.005
2014											
Terreni	667	7		(1)		2	(51)	(9)	615	642	27
Fabbricati	1.268	129	(126)	(20)		40	(80)	422	1.633	4.463	2.830
Impianti e macchinari	41.573	3.763	(7.850)	(1.141)	245	3.363	(3)	6.795	46.745	140.353	93.608
Attrezzature industriali e commerciali	450	129	(121)	(15)	(1)	21		127	590	2.099	1.509
Altri beni	365	70	(90)	(1)		17	(3)	100	458	2.159	1.701
Immobilizzazioni in corso e acconti	19.440	6.587		(362)		1.652	(1)	(5.395)	21.921	24.311	2.390
	63.763	10.685	(8.187)	(1.540)	244	5.095	(138)	2.040	71.962	174.027	102.065

Gli investimenti sono riferiti ai seguenti settori di attività:

(€ milioni)	2013	2014
Investimenti:		
- Exploration & Production	8.754	9.081
- Gas & Power	149	114
- Refining & Marketing	664	527
- Versalis	311	277
- Ingegneria & Costruzioni	887	682
- Corporate e società finanziarie	130	56
- Altre attività	21	30
- Rettifiche per utili interni	(3)	(82)
	10.913	10.685

Gli investimenti comprendono la capitalizzazione di oneri finanziari per €161 milioni (€167 milioni nel 2013) riferiti ai settori Exploration & Production (€133 milioni), Refining & Marketing (€22 milioni) e Versalis (€6 milioni). Il tasso d'interesse utilizzato per la capitalizzazione degli oneri finanziari è compreso tra il 2,7% e il 5,3% (il 2,6% e il 5,3% al 31 dicembre 2013).

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli e non hanno subito variazioni apprezzabili rispetto all'esercizio 2013:

(%)	
Fabbricati	2 - 10
Impianti e macchinari	2 - 10
Attrezzature industriali e commerciali	4 - 33
Altri beni	6 - 33

Le svalutazioni si analizzano per settore di attività, al lordo e al netto del relativo effetto fiscale, come segue:

(€ milioni)	2013	2014
Svalutazioni:		
- Exploration & Production	209	695
- Gas & Power	1.200	79
- Refining & Marketing	633	234
- Versalis	55	98
- Ingegneria & Costruzioni		420
- Altri settori	19	14
	2.116	1.540
Effetto fiscale:		
- Exploration & Production	71	134
- Gas & Power	355	27
- Refining & Marketing	223	69
- Versalis	15	33
- Ingegneria & Costruzioni		
- Altri settori	5	4
	669	267
Svalutazioni al netto del relativo effetto fiscale:		
- Exploration & Production	138	561
- Gas & Power	845	52
- Refining & Marketing	410	165
- Versalis	40	65
- Ingegneria & Costruzioni		420
- Altri settori	14	10
	1.447	1.273

Al fine di verificare la recuperabilità dei valori di libro delle immobilizzazioni materiali e immateriali, il management considera la presenza a fine esercizio di eventuali indicatori di perdita di valore di origine sia esterna, quali il valore di libro dei net asset di Eni superiore alla capitalizzazione di borsa alla data di chiusura dell'esercizio, l'andamento atteso dello scenario prezzi/margini degli idrocarburi, l'evoluzione delle variabili monetarie (tassi di interesse/cambio, inflazione), il rischio paese, modifiche del quadro regolatorio/contrattuale, sia interna, quali sottoperformance dei reservoir, incremento dei costi/investimenti, fenomeni di obsolescenza e altri fattori.

Le svalutazioni iscritte in bilancio sono determinate confrontando il valore di libro con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto degli oneri di dismissione e il valore d'uso. Considerata la natura delle attività Eni, le informazioni sul fair value degli asset sono di difficile ottenimento, salva la circostanza che un'attiva negoziazione sia in corso con un potenziale acquirente. La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dal suo utilizzo su base continuativa (cd. cash generating unit). In particolare, le cash generating unit sono rappresentate: (i) nel settore Exploration & Production, dai campi o insiemi (pool) di campi quando in relazione ad aspetti tecnici, economici o contrattuali i relativi flussi di cassa sono interdipendenti; (ii) nel settore Gas & Power, oltre alle CGU alle quali sono stati allocati goodwill da acquisizioni (descritte alla nota n. 18 - Attività immateriali), dalle centrali per la produzione di energia elettrica, dai gasdotti internazionali e da altre CGU minori; (iii) nel settore Refining & Marketing, dagli impianti di raffinazione, dagli stabilimenti e dagli impianti, per Paese, afferenti i canali di distribuzione (rete ordinaria, autostradale, extra rete), con relative facilities; (iv) nel settore Versalis, dagli impianti di produzione, suddivisi per business/stabilimento, e relative facilities; (v) nel settore Ingegneria & Costruzioni, da due unità di floating production (Leased FPSO), dalle altre attività della business unit E&C Offshore, dalle business unit E&C Onshore e Perforazioni Terra e dai singoli Rig di Perforazione Mare. Il valore recuperabile è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso delle CGU e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla cessione al termine della vita utile.

I flussi di cassa sono determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima desumibili:

(i) per i primi quattro anni della stima, dal piano industriale quadriennale approvato dalla Direzione Aziendale contenente le previsioni in ordine ai volumi di produzione e vendita, ai profili delle riserve, agli investimenti, ai costi operativi e ai margini e agli assetti industriali e commerciali, nonché all'andamento delle principali variabili monetarie, inflazione, tassi di interesse nominali e tassi di cambio; (ii) per gli anni successivi al quarto, tenuto conto delle ipotesi sull'evoluzione di lungo termine delle principali variabili macroeconomiche adottate dal management (tassi di inflazione, prezzo del petrolio, ecc.) si assumono proiezioni dei flussi di cassa basate: a) per le CGU Oil & Gas, sulla vita residua delle riserve e le associate proiezioni di costi operativi e investimenti di sviluppo; b) per le CGU dei settori Refining & Marketing e Versalis nonché per le centrali di produzione di energia elettrica, sulla vita economico-tecnica degli impianti e le associate proiezioni di costi operativi, investimenti di mantenimento e margini di raffinazione e commerciali o di risultato operativo più ammortamenti, normalizzati al fine di esprimere la capacità strutturale di queste CGU di generare reddito; c) per le CGU del Mercato Gas e Ingegneria & Costruzioni alle quali sono allocati i goodwill, sul metodo della perpetuity dell'ultimo anno di piano utilizzando un tasso di crescita in termini nominali compreso tra lo 0 e il 2% (che si traduce in un tasso di crescita in termini reali negativo o al massimo pari a zero) applicando eventualmente un fattore di normalizzazione al flusso di cassa della perpetuity per riflettere elementi di ciclicità del business; d) per i mezzi navali individuali di Saipem (leased FPSO e Rig di perforazione mare) sulla base della vita economico-tecnica residua e, per gli anni successivi al piano, sulla base delle previsioni di

utilizzo dei mezzi e dei relativi daily rate incorporando i contratti esistenti di noleggio e le proiezioni ragionevoli di utilizzo in coerenza con lo scenario di mercato delle aziende committenti (le oil companies) e i giorni di utilizzo normalizzati, nonché le associate proiezioni di costi operativi e investimenti di mantenimento; (iii) per quanto riguarda i prezzi delle commodity, il management assume lo scenario prezzi adottato per le proiezioni economico-finanziarie e per la valutazione a vita intera degli investimenti. In particolare, per i flussi di cassa associati al greggio, al gas naturale e ai prodotti petroliferi (e a quelli da essi derivati), lo scenario prezzi è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e in condizioni normali di mercato si basa sulla rilevazione dei prezzi a termine desumibili dal mercato per il futuro quadriennio laddove ci sia un sufficiente livello di liquidità e affidabilità espresso, e sulle ipotesi relative all'evoluzione dei fondamentali per il long-term. In periodi di forti discontinuità dei prezzi, come quello registrato nella parte finale del 2014, per correggere la volatilità di breve, i riferimenti di mercato sono valutati sull'intero arco di piano, considerando le variabili più aggiornate disponibili; in particolare con riferimento all'esercizio 2014 il management ha adottato uno scenario prezzi che incorpora le tendenze più recenti delle curve forward rilevate nel mese di gennaio 2015, le previsioni raccolte presso un campione significativo di fonti specializzate indipendenti e le previsioni interne in merito all'evoluzione dei fondamentali della domanda e dell'offerta. Lo scenario adottato ai fini del processo di pianificazione e delle valutazioni di impairment del bilancio 2014 conferma il prezzo di lungo termine del petrolio Brent a \$90 al barile (in termini reali 2018), ipotizzando il graduale recupero delle quotazioni del Brent nel quadriennio dal valore atteso di \$55 nel 2015 al prezzo long-term (\$70 nel 2016, \$80 nel 2017).

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa al netto delle imposte al tasso che corrisponde per i settori Exploration & Production, Refining & Marketing e Versalis al costo medio ponderato del capitale di Eni al netto del fattore di rischio specifico del settore Gas & Power e Saipem oggetto di autonome rilevazioni pesate per le rispettive incidenze del capitale investito sul totale di Gruppo. Il costo del capitale così ottenuto è rettificato per tener conto del rischio Paese specifico in cui si svolge l'attività (WACC adjusted post imposte). Nel 2014 il WACC adjusted post imposte di Eni, dal quale sono derivati i WACC utilizzati nel calcolo del valore d'uso delle CGU Oil & Gas, raffinazione e chimica, è diminuito di 110 punti base rispetto al 2013 per effetto principalmente della riduzione del premio per il rischio sovrano Italia incorporato nei rendimenti dei titoli di stato italiani a dieci anni e del calo del beta dell'Eni. Gli altri parametri utilizzati nella determinazione del costo del capitale – costo del debito Eni, premio medio per il rischio paese, rapporto di indebitamento – hanno registrato marginali variazioni. I WACC adjusted 2014 sono compresi tra 5,8% e 10,5% per i settori Exploration & Production, Refining & Marketing e Versalis; 5,7% per Gas & Power; 6,9% per Saipem.

Il riferimento a flussi di cassa e a tassi di sconto al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte.

Nel 2014 sono state rilevate svalutazioni di attività materiali pari a €1.540 milioni alle quali si aggiunge la radiazione di attrezzature per €138 milioni, che hanno riguardato essenzialmente il settore Exploration & Production.

Le proprietà Oil & Gas sono state oggetto di svalutazione per complessivi €695 milioni per effetto principalmente della revisione dello scenario dei prezzi degli idrocarburi a breve e medio termine. Non si registrano svalutazioni di particolare entità; i paesi maggiormente interessati sono risultati gli Stati Uniti, il Congo, l'Australia, l'Angola e l'Italia.

Il settore Ingegneria & Costruzioni ha rilevato svalutazioni per complessivi €420 milioni relative principalmente ai Rig di perforazione offshore e ai mezzi navali FPSO e di costruzione in relazione alle aspettative operative in conseguenza della riduzione degli investimenti delle Oil Companies nello scenario che si prospetta di bassi prezzi del petrolio.

Le svalutazioni contabilizzate nel settore Refining & Marketing di €234 milioni riguardano gli investimenti dell'anno per compliance e stay-in-business relativi a Cash Generating Unit integralmente svalutate in esercizi precedenti delle quali è stata confermata l'assenza di prospettive di redditività e la svalutazione delle reti di distribuzione carburanti in Repubblica Ceca e Slovacchia per allineamento al previsto prezzo di vendita. Maggiori informazioni sono riportate alla nota n. 33 – Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili.

Nel settore Versalis le svalutazioni di €98 milioni hanno riguardato linee di produzione marginali oggetto di chiusura o ristrutturazione e gli investimenti dell'anno in sicurezza e mantenimento eseguiti nell'ambito di CGU svalutate in esercizi precedenti delle quali è stata confermata l'assenza di prospettive di redditività.

In considerazione della volatilità dello scenario petrolifero e dell'incertezza circa il recupero del prezzo del petrolio, il management ha testato la ragionevolezza delle proprie assunzioni e l'esito dell'impairment test attraverso diverse analisi di sensitività. Queste ulteriori valutazioni sono state giudicate opportune anche in considerazione che alla data di bilancio il valore di libro dei net asset dell'Eni pari a €60 miliardi eccedeva di circa il 15% la capitalizzazione di borsa alla stessa data. Al fine di stabilire il value-in-use dell'Eni il management ha identificato le CGU per le quali il valore di bilancio non esprime il fair value sottostante; tali CGU sono quelle relative alle proprietà Oil & Gas; per le altre CGU dei settori Gas & Power, Refining & Marketing e Versalis si è assunto il valore di libro quale approssimazione del fair value considerata la sistematica applicazione dell'impairment test da parte di Eni. Il fair value delle CGU Oil & Gas determinato ai fini dell'impairment test esprime un plusvalore (headroom) rispetto ai corrispondenti valori di libro di ammontare significativo allo scenario di prezzo di Eni. Si osserva che tale plusvalore non corrisponde a quello ottenibile in un ipotetico processo di vendita delle CGU Oil & Gas per il quale sarebbero valutate tipologie di risorse (contingent, esplorative ecc.) che di norma non sono considerate nelle valutazioni di impairment. Infine l'allineamento della partecipazione in Saipem al prezzo di borsa di fine 2014 non produce effetti significativi rispetto al valore di libro nel bilancio consolidato Eni. Sulla base di questa verifica che dimostra un valore recuperabile del Gruppo superiore al valore di libro dei net asset, il management ritiene che l'attuale sottovalutazione di Eni alle quotazioni correnti di borsa rispetto al patrimonio netto contabile sia imputabile alla forte penalizzazione che ha subito il settore oil sui mercati finanziari nella parte finale del 2014 in coincidenza con il punto di minimo del prezzo del petrolio e in un contesto di grande volatilità. Tali fenomeni si sono progressivamente assorbiti nei primi mesi del 2015.

A tal riguardo, il management ha testato la tenuta dell'headroom complessivo delle proprietà Oil & Gas, selezionando un campione significativo che assicura un'importante copertura dell'headroom globale, a una variazione del -10% del prezzo del Brent lineare su tutti gli anni di piano e fino all'esaurimento della vita utile delle riserve di idrocarburi a parità di condizioni operative e ha concluso sulla sostanziale tenuta dell'headroom di Eni.

È stato oggetto di analisi di sensitività anche il rischio paese per la determinazione del WACC adjusted per alcuni Stati particolarmente esposti al rischio di crisi finanziarie a seguito del crollo del prezzo del petrolio e per l'acuirsi di crisi geopolitiche locali. In particolare, le proprietà Oil & Gas di Eni in Libia

sono state testate con un tasso di sconto superiore di 100 b.p. rispetto al caso base (9,2%), evidenziando la sostanziale tenuta dell'headroom. Infine per alcuni grandi progetti Oil & Gas è stata verificata la tenuta dell'headroom a ipotesi di ritardo nell'avvio/restart della produzione, ad esempio per Kashagan, senza conseguenze di rilievo sulla consistenza dell'headroom.

La variazione dell'area di consolidamento di €244 milioni è riferita essenzialmente all'acquisizione del 100% di Liverpool Bay Ltd.

Le differenze di cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro di €5.095 milioni sono riferite ad imprese con moneta funzionale dollari USA per €5.351 milioni, sterlina inglese per €137 milioni e, in diminuzione, corone norvegesi per €477 milioni.

La riclassifica ad attività destinate alla vendita di €138 milioni è riferita principalmente agli asset Eni Česká Republika Sro, Eni Slovensko Spol Sro ed Eni Romania Srl (€129 milioni).

Le altre variazioni di €2.040 milioni comprendono: (i) la rilevazione iniziale e la variazione stima dei costi di abbandono e ripristino siti del settore Exploration & Production per €2.112 milioni prevalentemente per effetto della riduzione dei tassi di sconto; (ii) ripristini di valore per €64 milioni.

Le immobilizzazioni in corso e acconti comprendono unproved mineral interest come segue:

(€ milioni)	Valore iniziale	Acquisizioni	Svalutazioni	Riclassifica a Proved Mineral Interest	Altre variazioni e differenze di cambio da conversione	Valore finale
31.12.2013						
Congo	1.254			(84)	(51)	1.119
Nigeria	743				(32)	711
Turkmenistan	516			(4)	(22)	490
Algeria	355			(9)	(15)	331
USA	146			(3)	(6)	137
Egitto		45			(1)	44
Altri paesi	51		(7)	(6)	(3)	35
	3.065	45	(7)	(106)	(130)	2.867
31.12.2014						
Congo	1.119		(52)		147	1.214
Nigeria	711				112	823
Turkmenistan	490			(30)	64	524
Algeria	331			(3)	45	373
USA	137			(30)	16	123
Egitto	44			(13)	4	35
Altri paesi	35		(21)	(1)	(13)	
	2.867		(73)	(77)	375	3.092

Il fondo svalutazione attività materiali ammonta a €9.885 milioni e €11.684 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014. Sugli immobili, impianti e macchinari sono costituite garanzie reali per un valore nominale di €21 milioni (stesso ammontare al 31 dicembre 2013) rilasciate principalmente a fronte di finanziamenti ricevuti.

I contributi pubblici portati a decremento degli immobili, impianti e macchinari ammontano a €105 milioni (€114 milioni al 31 dicembre 2013).

Gli immobili, impianti e macchinari assunti in leasing finanziario ammontano a €58 milioni (€30 milioni al 31 dicembre 2013) e riguardano impianti di perforazione terra del settore Ingegneria & Costruzioni per €31 milioni e stazioni di servizio del settore Refining & Marketing per €27 milioni.

Gli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di attività materiali sono indicati alla nota n. 36 – Garanzie, impegni e rischi – Rischio di liquidità.

Le attività materiali operate in regime di concessione sono commentate alla nota n. 36 – Garanzie, impegni e rischi – Attività in concessione.

Attività materiali per settore di attività

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Attività materiali lorde:		
- Exploration & Production	107.329	129.331
- Gas & Power	5.763	5.982
- Refining & Marketing	17.383	17.358
- Versalis	5.898	6.070
- Ingegneria & Costruzioni	12.774	13.657
- Corporate e società finanziarie	589	653
- Altre attività	1.522	1.548
- Rettifiche per utili interni	(490)	(572)
	150.768	174.027
Fondo ammortamento e svalutazione:		
- Exploration & Production	59.195	72.677
- Gas & Power	3.794	3.998
- Refining & Marketing	12.808	12.897
- Versalis	4.793	4.877
- Ingegneria & Costruzioni	4.846	6.041
- Corporate e società finanziarie	267	275
- Altre attività	1.450	1.474
- Rettifiche per utili interni	(148)	(174)
	87.005	102.065
Attività materiali nette:		
- Exploration & Production	48.134	56.654
- Gas & Power	1.969	1.984
- Refining & Marketing	4.575	4.461
- Versalis	1.105	1.193
- Ingegneria & Costruzioni	7.928	7.616
- Corporate e società finanziarie	322	378
- Altre attività	72	74
- Rettifiche per utili interni	(342)	(398)
	63.763	71.962

17 Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo

Le scorte d'obbligo di €1.581 milioni (€2.573 milioni al 31 dicembre 2013) sono esposte al netto del fondo svalutazione di €453 milioni, sono detenute da società italiane per €1.566 milioni (€2.550 milioni al 31 dicembre 2013) e riguardano le quantità minime di greggio e prodotti petroliferi che le società sono obbligate a detenere sulla base di norme di legge.

18 Attività immateriali

Le attività immateriali si analizzano come segue:

(€ milioni)	Valore iniziale netto	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni	Variazione dell'area di consolidamento	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
2013										
Attività immateriali a vita utile definita										
- Costi per attività mineraria	548	1.697	(1.764)			(19)		462	2.712	2.250
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	138	31	(55)	(2)		(1)	20	131	1.250	1.119
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	684	17	(115)	(15)			5	576	2.497	1.921
- Accordi per servizi in concessione	32		(2)				2	32	48	16
- Immobilizzazioni in corso e acconti	262	124					(26)	360	365	5
- Altre attività immateriali	362	18	(40)	(157)		(1)	(13)	169	2.112	1.943
	2.026	1.887	(1.976)	(174)		(21)	(12)	1.730	8.984	7.254
Attività immateriali a vita utile indefinita										
- Goodwill	2.461			(333)	34	(17)	1	2.146		
	4.487	1.887	(1.976)	(507)	34	(38)	(11)	3.876		
2014										
Attività immateriali a vita utile definita										
- Costi per attività mineraria	462	1.422	(1.564)			37	(50)	307	2.950	2.643
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	131	31	(75)			1	197	285	1.479	1.194
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	576	17	(117)	(2)			5	479	2.516	2.037
- Accordi per servizi in concessione	32	1	(1)					32	49	17
- Immobilizzazioni in corso e acconti	360	69					(250)	179	184	5
- Altre attività immateriali	169	15	(32)			2	12	166	2.299	2.133
	1.730	1.555	(1.789)	(2)		40	(86)	1.448	9.477	8.029
Attività immateriali a vita utile indefinita										
- Goodwill	2.146			(51)	67	36	(1)	2.197		
	3.876	1.555	(1.789)	(53)	67	76	(87)	3.645		

I costi capitalizzati nell'attività mineraria di €307 milioni (€462 milioni al 31 dicembre 2013) riguardano essenzialmente il valore di libro residuo dei bonus di firma corrisposti per l'acquisizione di titoli minerari esplorativi che sono ammortizzati linearmente lungo la durata del periodo esplorativo accordato dall'Ente concedente, ovvero svalutati integralmente in caso di rilascio o per il venir meno del commitment del management nell'iniziativa esplorativa. Il flusso di investimenti dell'esercizio di €1.422 milioni (€1.697 milioni nell'esercizio 2013) accoglie i costi della ricerca mineraria ammortizzati interamente all'atto del sostenimento che ammontano a €1.354 milioni (€1.509 milioni nell'esercizio 2013) e bonus di firma per €68 milioni (€188 milioni nell'esercizio 2013) relativi all'acquisizione di nuovi acreage esplorativi principalmente in Egitto, USA e Sud Africa. Gli ammortamenti di €1.564 milioni (€1.764 milioni nell'esercizio 2013) comprendono ammortamenti di bonus di firma e di costi di acquisizione di licenze esplorative per €260 milioni (€255 milioni nell'esercizio 2013).

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno di €285 milioni (€131 milioni al 31 dicembre 2013) sono riferiti ad Eni SpA per €236 milioni (€87 milioni al 31 dicembre 2013) e riguardano essenzialmente costi di acquisizione e di sviluppo interno di software, diritti di utilizzazione di processi produttivi e diritti di utilizzazione di software.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili di €479 milioni (€576 milioni al 31 dicembre 2013) riguardano per €423 milioni (€523 milioni al 31 dicembre 2013) i diritti di trasporto del gas naturale di importazione dall'Algeria e per €18 milioni (€20 milioni al 31 dicembre 2013) le concessioni di sfruttamento minerario.

Gli accordi per servizi in concessione di €32 milioni (stesso ammontare al 31 dicembre 2013) riguardano l'attività di distribuzione del gas all'estero. Le immobilizzazioni in corso e acconti di €179 milioni (€360 milioni al 31 dicembre 2013) sono riferiti ad Eni SpA per €79 milioni (€268 milioni al 31 dicembre 2013) e riguardano essenzialmente i costi sostenuti per lo sviluppo di software.

Le altre attività immateriali a vita utile definita di €166 milioni (€169 milioni al 31 dicembre 2013) accolgono: (i) i diritti relativi all'utilizzo di licenze da parte di Versalis SpA per €48 milioni (€52 milioni al 31 dicembre 2013); (ii) la stima degli oneri per social project da sostenere a fronte degli impegni assunti da Eni SpA con la Regione Basilicata, la Regione Emilia Romagna, la Provincia e il Comune di Ravenna a seguito del programma di sviluppo petrolifero nell'area della Val d'Agri e dell'Alto Adriatico connesso ai diritti minerari in concessione per €31 milioni (€35 milioni al 31 dicembre 2013).

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli e non hanno subito variazioni apprezzabili rispetto all'esercizio 2013:

[%]	
Costi per attività mineraria	14 - 33
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20 - 33
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3 - 33
Accordi per servizi in concessione	2 - 4
Altre immobilizzazioni immateriali	4 - 25

Le svalutazioni delle attività immateriali a vita utile indefinita (goodwill) di €51 milioni (€333 milioni nell'esercizio 2013) sono riferite alle reti di distribuzione carburanti in Repubblica Ceca e Slovacchia per allineamento al previsto prezzo di cessione (v. nota n. 16 – Immobili, impianti e macchinari).

La variazione dell'area di consolidamento delle attività immateriali a vita utile indefinita (goodwill) di €67 milioni è riferita per €32 milioni all'acquisizione del pacchetto azionario di controllo del 51% di Acam Clienti SpA, società che opera nella commercializzazione di gas ed energia elettrica principalmente nella provincia di La Spezia e per €35 milioni all'acquisizione del 100% di Liverpool Bay Ltd, società che possiede il 46,1% del giacimento in produzione Liverpool Bay. Eni possedeva il 53,9% del campo e con l'acquisizione di Liverpool Bay Ltd ha acquisito il 100% e l'operatorship.

Il saldo finale della voce goodwill di €2.197 milioni (€2.146 milioni al 31 dicembre 2013) è al netto di svalutazioni cumulate per un totale di €2.353 milioni (€2.396 milioni al 31 dicembre 2013); il decremento delle svalutazioni cumulate è dovuto alla riclassifica ad attività destinate alla vendita. Il goodwill per settore di attività si analizza come segue:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
- Gas & Power	991	1.025
- Ingegneria & Costruzioni	748	747
- Exploration & Production	250	323
- Refining & Marketing	157	102
	2.146	2.197

Il goodwill rilevato a seguito di business combination è attribuito alle cash generating unit ("CGU") che beneficiano delle sinergie derivanti dall'acquisizione. Il valore recuperabile del goodwill è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso delle CGU alle quali è allocato, applicando il metodo della perpetuity per la stima del valore terminale. Per la determinazione dei flussi di cassa si rinvia alla nota n. 16 – Immobili, impianti e macchinari. Nei settori ai quali sono stati allocati i goodwill di maggiore entità, i tassi di sconto corrispondenti ai WACC adjusted (v. nota n. 16) sono compresi tra un minimo del 5,3% e un massimo del 6,3% per il settore Gas & Power, il cui range riflette la circostanza che il WACC di settore è rettificato per il rischio Paese specifico in cui si svolge l'attività; nel settore Ingegneria & Costruzioni è utilizzato il tasso del 6,9%, non rettificato per il rischio Paese specifico a motivo che il capitale investito della società si riferisce prevalentemente a beni mobili. Per entrambi i settori si registra una riduzione rispettivamente di 90 e 70 punti base a causa del minore premio per il rischio Italia.

Il riferimento a flussi di cassa e a tassi di sconto al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte.

Relativamente ai valori di goodwill significativi l'allocazione alle CGU è stata effettuata come segue:

Settore Gas & Power

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Mercato Gas Italia	801	835
Mercato Gas Estero	190	190
- di cui Mercato Gas Europeo	188	188
	991	1.025

Nel settore Gas & Power il goodwill attribuito alla CGU Mercato Gas Italia riguarda essenzialmente quello rilevato in occasione del buy-out delle minorities ex Italgas, operante nella vendita di gas ai settori residenziali e business di ridotte dimensioni, a seguito dell'offerta pubblica di acquisto effettuata nel 2003 (€706 milioni), al quale si sono aggiunti negli anni goodwill rilevati in occasione di acquisizioni di società di vendita focalizzate in ambiti territoriali circoscritti, sinergiche ai principali bacini di attività Eni, ultima in ordine temporale Acam Clienti SpA perfezionata nel 2014 con la rilevazione di €32 milioni di goodwill. In sede di impairment test la CGU Mercato Gas Italia conferma la tenuta del valore di libro del goodwill. Il goodwill allocato al Mercato Gas Europeo di €188 milioni è quello riveniente dall'acquisizione delle società retail Altergaz SA (ora Eni Gas & Power

France SA) in Francia e Nuon Belgium NV (incorporata in Eni Gas & Power NV) in Belgio che costituiscono due CGU stand alone. Anche in questo caso l'impairment review conferma i valori di libro delle due CGU.

La valutazione delle CGU del mercato del gas è avvenuta aggiornando al WACC specifico i flussi di cassa del piano quadriennale approvato dal management e incorporando la perpetuity dell'ultimo anno del piano per la determinazione del terminal value assumendo un tasso di crescita nominale di lungo periodo pari a zero, invariato.

L'eccedenza del valore d'uso della CGU Mercato Italia rispetto al valore di libro, compreso il goodwill ad essa riferito, pari a €971 milioni, si azzerà al verificarsi, alternativamente, delle seguenti ipotesi: (i) diminuzione del 52% in media dei volumi o dei margini previsti; (ii) incremento di 8,4 punti percentuali del tasso di attualizzazione; (iii) un tasso finale di crescita nominale negativo del 14%.

Settore Ingegneria & Costruzioni

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
E&C Offshore	415	415
E&C Onshore	314	313
Altre	19	19
	748	747

Il goodwill di €747 milioni riguarda quello rilevato a seguito dell'acquisto di Bouygues Offshore SA, ora Saipem SA, per €710 milioni allocato alle due CGU E&C Offshore e E&C Onshore. In sede di impairment test, le due CGU confermano la tenuta del valore di libro, compreso il goodwill.

Le assunzioni più rilevanti ai fini della stima del valore d'uso delle due CGU che eccede quello di libro riguardano il risultato operativo, il tasso di attualizzazione dei flussi, il tasso di crescita terminale degli stessi e il flusso di cassa da capitale circolante. La determinazione del valore d'uso è fatta sulla base delle previsioni del piano quadriennale aziendale e la stima del valore terminale è stata eseguita con il metodo della perpetuity, utilizzando un tasso di crescita nominale perpetua del 2% applicato al flusso terminale del quadriennio normalizzato. Il test è stato eseguito scontando i flussi di cassa associati all'uso delle CGU al tasso post-tax del 6,9% (7,6% nel 2013) che corrisponde al tasso pre-tax del 9,0% per la E&C Offshore e del 11,6% per la E&C Onshore (10,0% e 11,0% rispettivamente nel 2013). L'eccedenza del valore recuperabile della CGU E&C Offshore di €5.186 milioni rispetto al corrispondente valore di libro comprensivo del goodwill ad essa riferito si azzerà al verificarsi, alternativamente, delle seguenti ipotesi: (i) riduzione del 71% del risultato operativo linearmente su tutti gli anni di piano e sul flusso terminale; (ii) incremento di 9,8 punti percentuali del tasso di attualizzazione; (iii) tasso di crescita terminale dei flussi negativo; (iv) flussi da capitale circolante negativi. Le eccedenze del valore recuperabile della CGU E&C Onshore di €695 milioni rispetto al corrispondente valore di libro, compreso il goodwill allocato, si azzerà al verificarsi alternativamente delle seguenti ipotesi: (i) riduzione del 54% del risultato operativo linearmente su tutti gli anni di piano e sul flusso terminale; (ii) incremento di 4,2 punti percentuali del tasso di attualizzazione; (iii) tasso di crescita terminale dei flussi negativo; (iv) flussi da capitale circolante negativi.

Per quanto riguarda il goodwill dei settori Exploration & Production e Refining & Marketing, i test di impairment hanno evidenziato i seguenti risultati: (i) nel settore Exploration & Production con un goodwill di €323 milioni, allo stato il management ritiene che non vi siano variazioni ragionevolmente possibili negli scenari di prezzo e nei profili di produzione/costi tali da comportare l'azzeramento dell'eccedenza del valore recuperabile rispetto al valore di libro delle cash generating unit alle quali tali goodwill sono stati allocati. Il goodwill si riferisce essenzialmente alla quota del costo di acquisizione non allocato a proved e a unproved mineral interest nelle business combination Lasmò, Burren Energy (Congo), First Calgary e Liverpool Bay; (ii) nel settore Refining & Marketing (€102 milioni), il goodwill riguarda per €86 milioni reti di stazioni di servizio acquisite in esercizi recenti in Austria e Ungheria le cui prospettive di redditività sono invariate rispetto all'esercizio precedente.

19 Partecipazioni

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto si analizzano come segue:

(€ milioni)	Valore iniziale	Acquisizioni e sottoscrizioni	Cessioni e rimborsi	Plusvalenze da valutazione al patrimonio netto	Minusvalenze da valutazione al patrimonio netto	Decremento per dividendi	Variazione dell'area di consolidamento	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	Valore finale
31.12.2013										
Partecipazioni in imprese controllate	215	9		37	(9)	(24)	(19)	(6)	(2)	201
Partecipazioni in joint venture	1.445	50	(11)	145	(31)	(47)		(94)	(389)	1.068
Partecipazioni in imprese collegate	1.793	230	(1)	131	(65)	(195)		(73)	64	1.884
	3.453	289	(12)	313	(105)	(266)	(19)	(173)	(327)	3.153
31.12.2014										
Partecipazioni in imprese controllate	201	5	(2)	27	(10)	(19)	3	18	(27)	196
Partecipazioni in joint venture	1.068	51	(20)	133	(18)	(98)		38	61	1.215
Partecipazioni in imprese collegate	1.884	316	(461)	55	(58)	(78)		189	(143)	1.704
	3.153	372	(483)	215	(86)	(195)	3	245	(109)	3.115

Le acquisizioni e sottoscrizioni di €372 milioni riguardano aumenti di capitale di joint venture e società collegate impegnate nella realizzazione di progetti di interesse Eni: (i) Angola LNG Ltd (€46 milioni) impegnata nella realizzazione di un impianto di liquefazione per la valorizzazione di riserve gas (quota Eni nel progetto 13,6%); (ii) South Stream Transport BV (€268 milioni) impegnata nello studio di fattibilità dell'omonimo gasdotto. La società è stata ceduta a Gazprom nel mese di dicembre 2014; (iii) PetroJunin SA (€29 milioni) impegnata nello sviluppo di giacimenti di gas e olio pesante in Venezuela.

Le cessioni e i rimborsi di €483 milioni sono al netto delle plusvalenze da cessione di €67 milioni. Nel dicembre 2014 è stata ceduta a Gazprom, in forza dell'esercizio della put option prevista dallo shareholders' agreement, la quota di partecipazione del 20% (intera quota posseduta) nella società South Stream Transport BV, impegnata nelle attività di progettazione, procurement e costruzione del tratto offshore del gasdotto South Stream. Il prezzo di esercizio consente a Eni di recuperare il capitale fino a oggi investito nell'iniziativa calcolato coerentemente con gli accordi esistenti. Nell'agosto 2014 è stato ceduto il 50% (intera quota posseduta) della partecipazione in EnBW Eni Verwaltungsgesellschaft mbH, società tedesca che controlla le società Gasversorgung Süddeutschland GmbH e Terranets bw GmbH che operano nel settore della distribuzione e commercializzazione del gas naturale in Germania, al partner EnBW Energie Baden-Württemberg AG.

Le plusvalenze da valutazione con il metodo del patrimonio netto e il decremento per dividendi riguardano le seguenti imprese:

(€ milioni)	31.12.2013			31.12.2014		
	Plusvalenze da valutazione al patrimonio netto	Decremento per dividendi	% di possesso dell'azionista	Plusvalenze da valutazione al patrimonio netto	Decremento per dividendi	% di possesso dell'azionista
- Unión Fenosa Gas SA	38		50,00	42	23	50,00
- United Gas Derivatives Co	56	60	33,33	32	36	33,33
- CARDÓN IV SA	21		50,00	28		50,00
- Eni BTC Ltd	25	22	100,00	22	17	100,00
- Unimar Llc	30	19	50,00	19	46	50,00
- Petromar Lda				14		70,00
- Eteria Parohis Aeriou Thessalonikis AE	11	11	49,00	9	10	49,00
- PetroSucre SA	44	105	26,00	6	29	26,00
- Altre	88	49		43	34	
	313	266		215	195	

Le minusvalenze da valutazione con il metodo del patrimonio riguardano le seguenti imprese:

(€ milioni)	31.12.2013		31.12.2014	
	Minusvalenze da valutazione al patrimonio netto	% di possesso dell'azionista	Minusvalenze da valutazione al patrimonio netto	% di possesso dell'azionista
- Angola LNG Ltd	42	13,60	34	13,60
- South Stream Transport BV	7	20,00	20	
- Westgasinvest Llc	3	50,01	6	50,01
- Petromar Lda	18	70,00		
- Société Centrale Electricque du Congo SA	14	20,00		
- Zagoryanska Petroleum BV	5	60,00		
- Altre	16		26	
	105		86	

Le minusvalenze da valutazione al patrimonio netto relative ad Angola LNG Ltd (€34 milioni) comprendono costi di pre-produzione e costi operativi legati all'avvio dell'impianto di liquefazione.

Le differenze di cambio da conversione di €245 milioni riguardano essenzialmente imprese con moneta funzionale dollaro USA.

Le altre variazioni di €109 milioni comprendono la riclassifica ad attività destinate alla vendita di Česká Rafinérská AS, Inversora de Gas Cuyana SA, Distribuidora de Gas Cuyana SA, Inversora de Gas del Centro SA, Distribuidora de Gas del Centro SA e Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC per €104 milioni.

Le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate al 31 dicembre 2014 sono indicate nell'allegato "Partecipazioni di Eni SpA al 31 dicembre 2014" che costituisce parte integrante delle presenti note.

Il valore netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto riguarda le seguenti imprese:

(€ milioni)	31.12.2013			31.12.2014		
	Valore contabile	Numero di azioni detenute	% di possesso dell'azionista	Valore contabile	Numero di azioni detenute	% di possesso dell'azionista
Imprese controllate:						
- Eni BTC Ltd	96	34.000.000	100,00	115	34.000.000	100,00
- Altre ^(*)	105			81		
	201			196		
Imprese in joint venture:						
- Unión Fenosa Gas SA	547	273.100	50,00	577	273.100	50,00
- CARDÓN IV SA	102	8.605	50,00	146	8.605	50,00
- Eteria Parohis Aeriou Thessalonikis AE	130	116.546.500	49,00	111	99.396.500	49,00
- PetroJunin SA				93	44.424.000	40,00
- Unimar Llc	76	50	50,00	58	50	50,00
- Eteria Parohis Aeriou Thessalias AE	45	38.445.008	49,00	44	38.445.008	49,00
- Petromar Lda	22	1	70,00	42	1	70,00
- Lotte Versalis Elastomers Co Ltd	21	6.020.000	50,00	31	8.720.000	50,00
- Altre ^(*)	125			113		
	1.068			1.215		
Imprese collegate:						
- Angola LNG Ltd	1.067	1.410.127.664	13,60	1.226	1.471.803.666	13,60
- PetroSucre SA	173	5.727.800	26,00	171	5.727.800	26,00
- United Gas Derivatives Co	96	950.000	33,33	102	950.000	33,33
- Novamont SpA	77	6.667	25,00	77	6.667	25,00
- Rosetti Marino SpA	32	800.000	20,00	31	800.000	20,00
- EnBW Eni Verwaltungsgesellschaft mbH	179	1	50,00			
- Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC	68	1.933.565.443	20,00			
- PetroJunin SA	51	44.424.000	40,00			
- South Stream Transport BV	51	82.396	20,00			
- Altre ^(*)	90			97		
	1.884			1.704		
	3.153			3.115		

(*) Di valore di iscrizione unitario inferiore a €25 milioni.

I valori contabili delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto comprendono differenze tra il prezzo di acquisto e il patrimonio netto contabile di €238 milioni riferite a Unión Fenosa Gas SA per €195 milioni (goodwill) e a Novamont SpA per €43 milioni (goodwill).

Sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è stanziato un fondo copertura perdite, compreso nei fondi per rischi e oneri, di €158 milioni (€151 milioni al 31 dicembre 2013) riferito alle seguenti imprese:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Industria Siciliana Acido Fosforico - ISAF - SpA [in liquidazione]	92	90
VIC CBM Ltd	18	25
Société Centrale Electrique du Congo SA	9	9
Altre	32	34
	151	158

Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni si analizzano come segue:

(€ milioni)	Valore iniziale netto	Acquisizioni e sottoscrizioni	Cessioni e rimborsi	Valutazione al fair value	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo svalutazione
31.12.2013									
Imprese controllate	15					(1)	14	15	1
Imprese collegate	12					1	13	13	
Altre imprese:									
- valutate al fair value	4.782		(2.191)	179			2.770	2.770	
- valutate al costo	276	3	(5)		(8)	(36)	230	233	3
	5.085	3	(2.196)	179	(8)	(36)	3.027	3.031	4
31.12.2014									
Imprese controllate	14						14	14	
Imprese collegate	13		(2)		3	(2)	12	12	
Altre imprese:									
- valutate al fair value	2.770		(805)	(221)			1.744	1.744	
- valutate al costo	230		(5)		22	(2)	245	248	3
	3.027		(812)	(221)	25	(4)	2.015	2.018	3

Le imprese controllate e collegate sono valutate al costo rettificato per perdite di valore. Le altre imprese sono valutate al fair value o al costo rettificato per perdite di valore se il fair value non è determinabile in modo attendibile.

Le cessioni e i rimborsi di €812 milioni sono al netto delle plusvalenze da cessione di €19 milioni e riguardano essenzialmente la cessione dell'8,15% di Galp Energia SGPS SA (Galp) per €805 milioni.

La cessione di Galp è stata eseguita secondo due modalità: (i) collocamento di n. 58.051.000 azioni ordinarie, pari a circa il 7% del capitale sociale, attraverso un accelerated bookbuilding rivolto a investitori istituzionali il 28 marzo 2014, per il corrispettivo di €702 milioni, prezzo unitario di €12,10 per azione, con una plusvalenza di conto economico pari a €11 milioni alla quale si è cumulato il rigiro della riserva patrimoniale per €66 milioni; (ii) collocamenti e cessioni spot che hanno riguardato circa l'1,15% del capitale sociale con un incasso di €122 milioni corrispondenti al prezzo medio di €12,83 per azione e una plusvalenza di conto economico pari a €8 milioni alla quale si è cumulato il rigiro della riserva patrimoniale per €11 milioni.

La valutazione al prezzo di borsa negativa per €221 milioni è riferita alle partecipazioni finanziarie in Galp Energia SGPS SA per €231 milioni, al netto del provento di €10 milioni rilevato per Snam SpA. Tali oneri netti sono stati rilevati a conto economico in applicazione delle fair value option prevista dallo IAS 39 poiché relativa ad azioni a servizio di bond convertibili. La fair value option è stata attivata per ridurre l'asimmetria contabile connessa con la rilevazione a fair value con contropartita conto economico delle opzioni implicite nei prestiti obbligazionari convertibili che hanno dato luogo alla rilevazione di un provento di €68 milioni. Maggiori informazioni sono riportate alla nota n. 39 – Proventi (oneri) finanziari.

Il valore netto delle altre partecipazioni di €2.015 milioni (€3.027 milioni al 31 dicembre 2013) è riferito alle seguenti imprese:

(€ milioni)	31.12.2013			31.12.2014		
	Valore netto	Numero di azioni detenute	% di possesso dell'azionista	Valore netto	Numero di azioni detenute	% di possesso dell'azionista
Imprese controllate	14			14		
Imprese collegate	13			12		
Altre imprese:						
- Snam SpA	1.174	288.683.602	8,54	1.184	288.683.602	8,25
- Galp Energia SGPS SA	1.596	133.945.630	16,15	560	66.337.592	8,00
- Nigeria LNG Ltd	86	118.373	10,40	97	118.373	10,40
- Darwin LNG Pty Ltd	58	213.995.164	10,99	60	213.995.164	10,99
- Altre ^(*)	86			88		
	3.000			1.989		
	3.027			2.015		

(*) Di valore di iscrizione unitario inferiore a €25 milioni.

Al 31 dicembre 2014 Eni possiede n. 288.683.602 azioni Snam iscritte al prezzo di borsa di €4,1 per azione per complessivi €1.184 milioni di valore di libro, pari all'8,25% del capitale sociale, che sono al servizio del bond convertibile di €1.250 milioni emesso il 18 gennaio 2013 con scadenza 18 gennaio 2016.

Al 31 dicembre 2014 Eni possiede 66.337.592 azioni ordinarie Galp iscritte al prezzo di borsa di €8,43 per azione per complessivi €560 milioni di valore di libro, corrispondenti a circa l'8% del capitale, che sono al servizio del bond convertibile di circa €1.028 milioni emesso il 30 novembre 2012 con scadenza 30 novembre 2015.

Le ulteriori informazioni richieste sulle partecipazioni sono indicate alla nota n. 45 – Altre informazioni sulle partecipazioni.

20 Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa	778	946
Titoli strumentali all'attività operativa	80	76
	858	1.022

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa sono esposti al netto del fondo svalutazione di €134 milioni (€66 milioni al 31 dicembre 2013). I crediti finanziari strumentali all'attività operativa di €946 milioni (€778 milioni al 31 dicembre 2013) riguardano finanziamenti concessi principalmente dai settori Exploration & Production (€632 milioni), Gas & Power (€157 milioni) e Versalis (€70 milioni). I finanziamenti sono concessi a società controllate non consolidate, joint venture e collegate per €239 milioni.

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa in moneta diversa dall'euro ammontano a €791 milioni (€729 milioni al 31 dicembre 2013).

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa con scadenza oltre i 5 anni ammontano a €516 milioni (€474 milioni al 31 dicembre 2013).

Il fair value dei crediti finanziari strumentali all'attività operativa ammonta a €978 milioni ed è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri con tassi di sconto compresi tra lo 0,2% e il 2,7% (0,5% e 4,2% al 31 dicembre 2013). La gerarchia di fair value è di livello 2.

I titoli di €76 milioni (€80 milioni al 31 dicembre 2013) sono classificati come da mantenere fino alla scadenza e sono emessi per €69 milioni da Stati sovrani (stesso ammontare al 31 dicembre 2013), per €7 milioni dalla Banca Europea per gli Investimenti (€8 milioni al 31 dicembre 2013) e, limitatamente al 31 dicembre 2013, €3 milioni da Istituti finanziari. Titoli per €20 milioni (stesso ammontare al 31 dicembre 2013) sono vincolati a garanzia del cauzioneamento bombole del gas sulla base di norme di legge italiane.

L'analisi dei titoli per emittente è la seguente:

	Costo Ammortizzato (€ milioni)	Valore Nominale (€ milioni)	Fair Value (€ milioni)	Tasso di rendimento nominale (%)	Anno di scadenza	Classe di rating Moody's	Classe di rating S&P
Stati sovrani							
Tasso fisso							
Italia	24	24	26	da 1,50 a 5,75	dal 2015 al 2021	Baa2	BBB-
Irlanda	9	8	9	da 4,40 a 4,50	dal 2018 al 2019	Baa1	A
Spagna	6	5	6	da 3,00 a 4,30	dal 2015 al 2019	Baa2	BBB
Belgio	2	2	2	1,25	2018	Aa3	AA
Tasso variabile							
Italia	12	13	13		dal 2015 al 2016	Baa2	BBB-
Belgio	7	7	7		2016	Aa3	AA
Spagna	7	7	7		2015	Baa2	BBB
Slovacchia	2	2	2		2015	A2	A
Totale Stati sovrani	69	68	72				
Banca Europea per gli Investimenti	7	7	7		dal 2016 al 2018	Aaa	AAA
	76	75	79				

I titoli che scadono oltre i cinque anni ammontano a €4 milioni.

Il valore di mercato dei titoli è determinato sulla base delle quotazioni di mercato.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 44 – Rapporti con parti correlate.

21 Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono indicate al netto delle passività per imposte differite compensabili di €3.915 milioni (€3.562 milioni al 31 dicembre 2013).

(€ milioni)	Valore al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	Valore al 31.12.2014
	4.658	1.585	(1.253)	540	(299)	5.231

Le attività per imposte anticipate riguardano Eni SpA e le consociate Italia facenti parte del consolidato fiscale nazionale per €2.929 milioni (€2.653 milioni al 31 dicembre 2013) e sono state stanziare principalmente sulla perdita di periodo e sulla rilevazione di costi a deducibilità differita nei limiti degli ammontari che si prevede di recuperare negli esercizi futuri in base alla capienza dei redditi imponibili attesi.

I decrementi delle attività per imposte anticipate di €1.253 milioni comprendono la svalutazione di €976 milioni delle imposte differite attive delle imprese italiane in relazione: (i) alle proiezioni di minori redditi imponibili futuri determinati sulla base del piano quadriennale approvato dal Consiglio di Amministrazione e, per gli anni successivi, sulle previsioni di imponibili derivanti dalle attività E&P Italia (€500 milioni); (ii) all'abrogazione dell'addizionale IRES di cui all'art. 81 del D.L. 112/2008, cosiddetta Robin Tax (€476 milioni), con la conseguente rideterminazione delle imposte anticipate sui costi a deducibilità differita e del riporto perdite con l'aliquota statutory del 27,5% in luogo del 34%. Tale abrogazione fa seguito alla dichiarazione di illegittimità della Robin Tax da parte della Corte Costituzionale con sentenza del febbraio 2015 che innovativamente dispone solo per il futuro negando ogni diritto di rimborso; il relativo effetto è stato considerato un adjusting event sulla base delle migliori analisi disponibili alla data di approvazione del bilancio 2014 in relazione alla recente emanazione della sentenza.

L'analisi delle attività per imposte anticipate è indicata alla nota n. 31 – Passività per imposte differite.

Le imposte sono indicate alla nota n. 41 – Imposte sul reddito.

22 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Attività per imposte correnti:		
- Amministrazione finanziaria italiana		
- per crediti d'imposta sul reddito	133	864
- per interessi su crediti d'imposta	65	94
	198	958
- Amministrazioni finanziarie estere	267	265
	465	1.223
Altri crediti:		
- attività di disinvestimento	702	636
- altri	148	153
	850	789
Fair value su strumenti finanziari derivati non di copertura	256	196
Fair value su strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	6	
Altre attività	2.099	565
	3.676	2.773

L'incremento dei crediti d'imposta sul reddito di €731 milioni comprende l'iscrizione del provento d'imposta di €824 milioni relativo all'intervenuta definizione con le Autorità fiscali italiane delle modalità di calcolo dell'addizionale Ires del 4% di cui alla legge 7/2009 (cosiddetta Libyan tax) dovuta da Eni SpA con effetto dall'esercizio 2009.

I crediti per attività di disinvestimento di €636 milioni (€702 milioni al 31 dicembre 2013) comprendono: (i) il credito di €401 milioni relativo alla cessione nel 2008 della quota dell'1,71% nel progetto Kashagan al partner kazakho KazMunaiGas sulla base degli accordi tra i partner internazionali del consorzio North Caspian Sea PSA e le Autorità kazakhe che attuarono allora il nuovo schema contrattuale e di governance del progetto.

Il rimborso del credito è previsto in tre rate annuali a partire dalla data in cui la produzione raggiungerà il livello commerciale target concordato tra le parti. Il credito matura interessi a tassi di mercato; (ii) il credito residuo di €123 milioni per l'indennizzo transatto con le Autorità venezuelane a fronte dell'esproprio del titolo minerario di Dación nel 2006. Il credito matura interessi a condizioni di mercato per effetto del differimento del rimborso. In base all'accordo tra le parti il rimborso può avvenire anche in natura attraverso cessioni equivalenti di idrocarburi. Nel 2014 sono stati rimborsati €64 milioni (\$86 milioni). Sono in corso negoziazioni per definire ulteriori rimborsi del credito.

I rapporti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 44 – Rapporti con parti correlate.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura si analizza come segue:

(€ milioni)	31.12.2013			31.12.2014		
	Fair value	Impegni di acquisto	Impegni di vendita	Fair value	Impegni di acquisto	Impegni di vendita
Contratti su valute						
Interest currency swap	138	754	271	139	594	392
Currency swap	47	194	509	10	324	
	185	948	780	149	918	392
Contratti su tassi d'interesse						
Interest rate swap	58	642	6	47	550	
	58	642	6	47	550	
Contratti su merci						
Over the counter	13	94	46			
	13	94	46			
	256	1.684	832	196	1.468	392

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è calcolato sulla base di quotazioni di mercato fornite da primari info-provider, oppure, in assenza di informazioni di mercato, sulla base di appropriate tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura di €196 milioni (€256 milioni al 31 dicembre 2013) riguarda strumenti finanziari derivati privi dei requisiti formali per essere trattati in hedge accounting secondo gli IFRS in quanto stipulati su importi corrispondenti all'esposizione netta dei rischi su cambi, su tassi di interesse e sui prezzi delle commodity e, pertanto, non direttamente riconducibile alle transazioni commerciali o finanziarie originarie.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge di €6 milioni al 31 dicembre 2013 era riferito alle coperture del settore Gas & Power come descritto alla nota n. 15 – Altre attività correnti. Il fair value passivo relativo agli strumenti finanziari derivati con scadenza

successiva al 2015 è indicato alla nota n. 32 – Altre passività non correnti; il fair value attivo e passivo relativo agli strumenti finanziari derivati con scadenza entro il 2015 è indicato rispettivamente alle note n. 15 – Altre attività correnti e n. 27 – Altre passività correnti. Gli effetti della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati cash flow hedge sono indicati alle note n. 34 – Patrimonio netto e n. 38 – Costi operativi.

Al 31 dicembre 2013, erano in essere impegni di vendita per gli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge per €132 milioni.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 36 – Garanzie, impegni e rischi – Gestione dei rischi finanziari.

Le altre attività di €565 milioni (€2.099 milioni al 31 dicembre 2013) riguardano per €395 milioni (€1.892 milioni al 31 dicembre 2013) le quantità di gas non prelevate da Eni in esercizi pregressi fino a concorrenza del minimum take contrattuale, che hanno fatto scattare l'obbligo di pagare l'anticipo del prezzo contrattuale di fornitura in adempimento della clausola take-or-pay. Tale clausola prevede l'anticipazione totale o parziale del prezzo contrattuale dei volumi di gas non ritirati rispetto alla quantità minima contrattuale, con facoltà di prelevare negli anni contrattuali successivi il gas pagato ma non ritirato. Il valore contabile dell'anticipo, assimilabile a un credito in natura, è oggetto di svalutazione per allinearlo al valore netto di realizzo del gas quando quest'ultimo è inferiore. In caso contrario e nei limiti del costo sostenuto è prevista la ripresa di valore. In applicazione di tale criterio contabile nel 2014 è stata rilevata una svalutazione di €54 milioni. Il decremento di circa €1,5 miliardi rispetto al 2013 è dovuto al ritiro di una parte significativa dei volumi prepagati negli esercizi pregressi (make-up) grazie al beneficio delle rinegoziazioni dei contratti long-term e alle azioni di ottimizzazione delle vendite; inoltre una parte del deferred cost è stata riclassificata nelle altre attività correnti in relazione ai volumi che si prevede di recuperare nel 2015 (€496 milioni). La parte del deferred cost classificata nell'attivo non corrente è dovuta alla previsione di ritiro di tali volumi pre-pagati oltre l'orizzonte temporale di 12 mesi. Nonostante il difficile outlook del mercato gas a causa della debolezza della domanda e dell'oversupply, il management prevede di completare il recupero dei volumi pre-pagati entro l'orizzonte di piano facendo leva sulla migliorata competitività del gas Eni, sui benefici delle rinegoziazioni in termini di riduzione delle quantità minime soggette al vincolo di prelievo, nonché sulle azioni di ottimizzazione commerciale grazie alla presenza simultanea in più mercati e agli asset disponibili (capacità di logistica, diritti di trasporto).

Passività correnti

23 Passività finanziarie a breve termine

Le passività finanziarie a breve termine si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Debiti finanziari rappresentati da titoli di credito	1.767	1.926
Banche	306	435
Altri finanziatori	480	355
	2.553	2.716

L'incremento di €163 milioni delle passività finanziarie a breve termine è dovuto essenzialmente ad assunzioni nette per €207 milioni e, in diminuzione, alle differenze di cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro per €36 milioni. I debiti finanziari rappresentati da titoli di credito di €1.926 milioni (€1.767 milioni al 31 dicembre 2013) riguardano l'emissione di commercial paper da parte delle società finanziarie Eni Finance USA Inc per €1.749 milioni ed Eni Finance International SA per €177 milioni.

L'analisi per valuta delle passività finanziarie a breve termine è la seguente:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Euro	485	453
Dollaro USA	1.845	1.987
Altre valute	223	276
	2.553	2.716

Il tasso di interesse medio ponderato sui debiti finanziari a breve termine è dell'1,1% e dell'1,5%, rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014.

Al 31 dicembre 2014 Eni dispone di linee di credito committed e uncommitted non utilizzate rispettivamente per €41 milioni e €12.657 milioni (rispettivamente €2.141 milioni e €12.187 milioni al 31 dicembre 2013). Questi contratti prevedono interessi e commissioni di mancato utilizzo in linea con le normali condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2014 non risultano inadempimenti di clausole o violazioni contrattuali connesse a contratti di finanziamento.

La valutazione al fair value delle passività finanziarie a breve termine non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza e le condizioni di remunerazione.

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 44 – Rapporti con parti correlate.

24 Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Debiti commerciali	15.584	15.015
Acconti e anticipi	2.462	2.278
Altri debiti:		
- relativi all'attività di investimento	2.045	2.693
- altri debiti	3.610	3.717
	5.655	6.410
	23.701	23.703

Il decremento dei debiti commerciali di €569 milioni è riferito principalmente ai settori Refining & Marketing (€796 milioni), Gas & Power (€444 milioni) e, in aumento, al settore Ingegneria & Costruzioni (€560 milioni).

Gli acconti e anticipi²¹ di €2.278 milioni (€2.462 milioni al 31 dicembre 2013) riguardano anticipi e acconti per lavori in corso su ordinazione del settore Ingegneria & Costruzioni rispettivamente per €1.314 milioni e per €620 milioni (rispettivamente €1.231 milioni e €825 milioni al 31 dicembre 2013).

(21) Gli acconti per lavori in corso su ordinazione rappresentano il valore dei ricavi fatturati sulle commesse pluriennali che eccedono i corrispettivi maturati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori stessi; gli anticipi per lavori in corso su ordinazione rappresentano le anticipazioni contrattualmente pattuite e incassate dai clienti all'inizio del contratto e vengono recuperate progressivamente a scalare dalle fatture che saranno emesse al cliente stesso.

Gli altri debiti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Debiti per attività di investimento:		
- fornitori per attività di investimento	1.479	2.301
- partner in joint venture per attività di esplorazione e produzione	479	252
- altri	87	140
	2.045	2.693
Altri debiti:		
- partner in joint venture per attività di esplorazione e produzione	2.160	2.117
- personale	391	485
- istituti di previdenza e di sicurezza sociale	179	182
- amministrazioni pubbliche non finanziarie	229	238
- altri	651	695
	3.610	3.717
	5.655	6.410

Gli altri debiti di €3.717 milioni (€3.610 milioni al 31 dicembre 2013) comprendono €12 milioni relativi a debiti per il regolamento di rapporti patrimoniali con società non consolidate rientranti nel consolidato fiscale (stesso ammontare al 31 dicembre 2013).

La valutazione al fair value dei debiti commerciali e altri debiti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 44 – Rapporti con parti correlate.

25 Passività per imposte sul reddito correnti

Le passività per imposte sul reddito correnti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Imprese italiane	69	73
Imprese estere	686	461
	755	534

Le imposte sono indicate alla nota n. 41 – Imposte sul reddito.

26 Passività per altre imposte correnti

Le passività per altre imposte correnti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Accise e imposte di consumo	1.256	971
Altre imposte e tasse	1.035	902
	2.291	1.873

27 Altre passività correnti

Le altre passività correnti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Fair value su strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	213	510
Fair value su altri strumenti finanziari derivati	782	3.601
Altre passività	442	378
	1.437	4.489

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è calcolato sulla base di quotazioni di mercato fornite da primari info-provider, in alternativa sulla base di tecniche di valutazione adottate in ambito finanziario.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge di €510 milioni (€213 milioni al 31 dicembre 2013) è riferito alle coperture del settore Gas & Power per €502 milioni e riguarda operazioni di copertura del rischio cambio e prezzi su commodity descritte alla nota n. 15 – Altre attività correnti. Il fair value attivo relativo agli strumenti finanziari derivati con scadenza 2015 è indicato alla nota n. 15 – Altre attività correnti; il fair value passivo e attivo relativo agli strumenti finanziari derivati con scadenza successiva al 2015 è indicato rispettivamente alle note n. 32 – Altre passività non correnti e n. 22 – Altre attività non correnti. Gli effetti della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati cash flow hedge sono indicati alle note n. 34 – Patrimonio netto e n. 38 – Costi operativi. Gli impegni di acquisto e di vendita per gli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge ammontano rispettivamente a €3.686 milioni e €29 milioni (rispettivamente €3.689 milioni e €1.393 milioni al 31 dicembre 2013).

Il fair value su altri strumenti finanziari derivati si analizza come segue:

(€ milioni)	31.12.2013			31.12.2014		
	Fair value	Impegni di acquisto	Impegni di vendita	Fair value	Impegni di acquisto	Impegni di vendita
Contratti su valute						
Currency swap	177	6.963	893	715	1.424	11.410
Outright	102	1.983		12	48	130
Interest currency swap				6	69	
	279	8.946	893	733	1.541	11.540
Contratti su tassi d'interesse						
Interest rate swap	1		121	1	16	5
	1		121	1	16	5
Contratti su merci						
Over the counter	488	6.187	995	2.663	18.744	1.631
Future	12	181	37	81	11.276	13.018
Opzioni	2		2	123		1.264
	502	6.368	1.034	2.867	30.020	15.913
	782	15.314	2.048	3.601	31.577	27.458

Il fair value su altri strumenti finanziari derivati di €3.601 milioni (€782 milioni al 31 dicembre 2013) riguarda: (i) per €792 milioni (€376 milioni al 31 dicembre 2013) strumenti finanziari derivati privi dei requisiti formali per essere trattati in base all'hedge accounting secondo gli IFRS in quanto stipulati su importi corrispondenti all'esposizione netta dei rischi su cambi, su tassi di interesse e su merci e, pertanto, non direttamente riconducibile alle transazioni commerciali o finanziarie originarie; (ii) per €2.670 milioni (€405 milioni al 31 dicembre 2013) strumenti finanziari derivati di trading sui prezzi delle commodity e per attività di trading proprietario; (iii) per €138 milioni strumenti finanziari derivati soggetti ad accordi di regolamento netto, di cui €81 milioni relativi a strumenti finanziari derivati non di coperture e €57 milioni relativi a strumenti finanziari derivati di trading; (iv) per €1 milione (stesso ammontare al 31 dicembre 2013) strumenti finanziari derivati fair value hedge.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 36 – Garanzie, impegni e rischi – Gestione dei rischi finanziari.

Le altre passività di €378 milioni (€442 milioni al 31 dicembre 2013) comprendono gli anticipi di €31 milioni ricevuti dai clienti somministrati per quantità di gas non ritirate per le quali è maturato in capo ad Eni il diritto di take-or-pay previsto dai relativi contratti di lungo termine il cui recupero si ritiene sarà eseguito entro l'orizzonte temporale dei dodici mesi e la quota a breve termine di €78 milioni (€111 milioni al 31 dicembre 2013) relativa agli anticipi incassati dal partner Suez a fronte di forniture di lungo termine di gas ed energia elettrica. La quota a lungo termine è indicata alla nota n. 32 – Altre passività non correnti.

I rapporti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 44 – Rapporti con parti correlate.

Passività non correnti

28 Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività finanziarie a lungo termine

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive delle quote a breve termine, sono di seguito indicate con le relative scadenze:

(€ milioni)

Tipo	Valore al 31 dicembre			Scadenza						Totale
	Scadenza	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Oltre	
Banche	2015-2032	2.390	2.772	236	429	498	226	223	1.160	2.536
Obbligazioni ordinarie	2015-2043	18.151	17.924	2.565	1.498	2.660	1.190	2.514	7.497	15.359
Obbligazioni convertibili	2015-2016	2.240	2.263	1.024	1.239					1.239
Altri finanziatori	2015-2028	226	216	34	38	40	41	44	19	182
		23.007	23.175	3.859	3.204	3.198	1.457	2.781	8.676	19.316

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive delle quote a breve termine, di €23.175 milioni (€23.007 milioni al 31 dicembre 2013) aumentano di €168 milioni essenzialmente per effetto del saldo tra le nuove accensioni per €1.916 milioni e i rimborsi per €2.751 milioni nonché, in aumento, differenze di cambio da conversione e da allineamento al cambio di fine periodo dei debiti in moneta diversa da quella funzionale per complessivi €752 milioni.

I debiti verso banche di €2.772 milioni (€2.390 milioni al 31 dicembre 2013) comprendono l'utilizzo di linee di credito committed per €1 milione (€3 milioni al 31 dicembre 2013).

Gli altri finanziatori di €216 milioni (€226 milioni al 31 dicembre 2013) riguardano per €28 milioni operazioni di leasing finanziario (€31 milioni al 31 dicembre 2013).

Eni ha stipulato con la Banca Europea per gli Investimenti accordi di finanziamento a lungo termine che prevedono il mantenimento di determinati indici finanziari basati sul bilancio consolidato di Eni o il mantenimento di un rating minimo. Nel caso di perdita del rating minimo, gli accordi prevedono l'individuazione di garanzie alternative accettabili per la Banca Europea per gli Investimenti. Inoltre, Eni ha ottenuto un finanziamento a lungo termine da Citibank Europe Plc con condizioni simili a quelle previste dagli accordi di finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti. Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014 i debiti finanziari soggetti a queste clausole restrittive ammontavano rispettivamente a €1.782 milioni e a €2.314 milioni. Eni ritiene che l'eventuale mancato rispetto di tali covenants abbia un impatto non significativo sulla liquidità del Gruppo. Eni ha rispettato le condizioni concordate. Inoltre, Saipem SpA nel dicembre 2014 ha stipulato un accordo di finanziamento per €250 milioni che prevede il mantenimento di determinati indici finanziari basati sul bilancio consolidato Saipem. La verifica del rispetto delle condizioni concordate inizierà a partire dalla Relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno 2015.

Le obbligazioni ordinarie di €17.924 milioni (€18.151 milioni al 31 dicembre 2013) riguardano il programma di Euro Medium Term Notes per complessivi €13.591 milioni e altri prestiti obbligazionari per complessivi €4.333 milioni.

L'analisi delle obbligazioni ordinarie per emittente e per valuta con l'indicazione della scadenza e del tasso di interesse è la seguente:

(€ milioni)	Importo	Disaggio di emissione e rateo di interesse	Totale	Valuta	Scadenza		Tasso (%)	
					da	a	da	a
Società emittente								
<i>Euro Medium Term Notes</i>								
Eni SpA	1.500	67	1.567	EUR		2016		5,000
Eni SpA	1.500	12	1.512	EUR		2019		4,125
Eni SpA	1.250	3	1.253	EUR		2017		4,750
Eni SpA	1.200	18	1.218	EUR		2025		3,750
Eni SpA	1.000	34	1.034	EUR		2020		4,250
Eni SpA	1.000	30	1.030	EUR		2018		3,500
Eni SpA	1.000	25	1.025	EUR		2029		3,625
Eni SpA	1.000	18	1.018	EUR		2020		4,000
Eni SpA	1.000	4	1.004	EUR		2023		3,250
Eni SpA	800	1	801	EUR		2021		2,625
Eni SpA	750	11	761	EUR		2019		3,750
Eni Finance International SA	578	14	592	GBP	2018	2021	4,750	6,125
Eni Finance International SA	395	5	400	EUR	2017	2043	3,750	5,441
Eni Finance International SA	213	1	214	YEN	2015	2037	1,530	2,810
Eni Finance International SA	144	2	146	USD		2015	4,450	4,800
Eni Finance International SA	16		16	EUR		2015		variabile
	13.346	245	13.591					
<i>Altri prestiti obbligazionari</i>								
Eni SpA	1.109	3	1.112	EUR		2017		4,875
Eni SpA	1.000	19	1.019	EUR		2015		4,000
Eni SpA	1.000	(1)	999	EUR		2015		variabile
Eni SpA	371	2	373	USD		2020		4,150
Eni SpA	289	(1)	288	USD		2040		5,700
Eni SpA	215		215	EUR		2017		variabile
Eni USA Inc	329	(2)	327	USD		2027		7,300
	4.313	20	4.333					
	17.659	265	17.924					

Le obbligazioni ordinarie che scadono nei prossimi diciotto mesi ammontano a €3.816 milioni e riguardano Eni SpA per €3.585 milioni ed Eni Finance International SA per €231 milioni. Nel corso del 2014 sono state emesse da Eni SpA nuove obbligazioni ordinarie per €1.025 milioni.

L'analisi dei prestiti obbligazionari convertibili per emittente e per valuta con l'indicazione della scadenza e del tasso di interesse è la seguente:

(€ milioni)	Importo	Disaggio di emissione e rateo di interesse	Totale	Valuta	Scadenza	Tasso (%)
Società emittente						
Eni SpA	1.250	(3)	1.247	EUR	2016	0,625
Eni SpA	1.028	(12)	1.016	EUR	2015	0,250
	2.278	(15)	2.263			

Il prestito obbligazionario di €1.247 milioni del valore nominale di €1.250 milioni è convertibile in azioni ordinarie Snam SpA e scade nei prossimi 18 mesi. Il prestito ha come sottostante 288,7 milioni di azioni Snam, corrispondenti all'8,25% del capitale sociale della società, al prezzo di conversione di €4,33 per azione. Alla data di bilancio l'opzione di conversione è out-of-the-money.

Il prestito obbligazionario di €1.016 milioni del valore nominale di €1.028 milioni è convertibile in azioni ordinarie Galp Energia SGPS SA e scade nei prossimi 18 mesi. Il prestito ha come sottostante 66,3 milioni di azioni Galp, corrispondenti all'8% del capitale sociale della società, al prezzo di conversione di €15,50. Alla data di bilancio l'opzione di conversione è out-of-the-money.

I prestiti obbligazionari convertibili sono valutati al costo ammortizzato; le opzioni di conversione, implicite negli strumenti finanziari emessi, sono

valutate a fair value con imputazione degli effetti a conto economico. In coerenza, per le azioni sottostanti i prestiti, è stata attivata la fair value option prevista dallo IAS 39.

Le passività finanziarie a lungo termine, comprese le quote a breve termine, sono di seguito analizzate nella valuta in cui sono denominate e con l'indicazione del tasso medio ponderato di riferimento.

	31.12.2013 (€ milioni)	Tasso medio (%)	31.12.2014 (€ milioni)	Tasso medio (%)
Euro	20.537	3,4	20.625	3,2
Dollaro USA	1.668	5,4	1.744	5,4
Sterlina inglese	552	5,3	592	5,3
Yen giapponese	250	2,2	214	2,3
	23.007		23.175	

Al 31 dicembre 2014 Eni dispone di linee di credito a lungo termine committed non utilizzate per €6.598 milioni (€4.719 milioni al 31 dicembre 2013). Questi contratti prevedono interessi e commissioni di mancato utilizzo in linea con le normali condizioni di mercato.

Eni ha in essere un programma di Euro Medium Term Notes, grazie al quale il Gruppo può reperire sul mercato dei capitali fino a €15 miliardi; al 31 dicembre 2014 il programma è stato utilizzato per €13,3 miliardi.

Il Gruppo ha un rating Standard & Poor's di A per il debito a lungo termine e A-1 per il breve; il rating attribuito da Standard & Poor's è al momento sotto revisione per un possibile declassamento (Credit Watch Negative); Moody's assegna il rating di A3 per il debito a lungo e P-2 per il debito a breve, outlook stabile. Il rating Eni è legato, oltre a variabili prettamente endogene e di mercato, al rating sovrano dell'Italia. A tale proposito, sulla base delle metodologie utilizzate da Standard & Poor's e Moody's, un downgrade del rating sovrano italiano potrebbe potenzialmente ripercuotersi sul rating delle società emittenti italiane, tra cui Eni.

Il fair value dei debiti finanziari a lungo termine, comprensivi della quota a breve termine, ammonta a €25.364 milioni (€22.891 milioni al 31 dicembre 2013) e si analizza come segue:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Obbligazioni ordinarie	18.071	19.910
Obbligazioni convertibili	2.188	2.344
Banche	2.382	2.864
Altri finanziatori	250	246
	22.891	25.364

Il fair value dei debiti finanziari è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri con tassi di sconto compresi tra lo 0,2% e il 2,7% (0,5% e 4,2% al 31 dicembre 2013). La gerarchia del fair value è di livello 2.

Al 31 dicembre 2014 non vi sono passività finanziarie garantite da depositi vincolati.

Analisi dell'indebitamento finanziario netto

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto indicata nel "Commento ai risultati economico-finanziari" della "Relazione sulla gestione" è la seguente:

(€ milioni)	31.12.2013			31.12.2014		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
A. Disponibilità liquide ed equivalenti	5.431		5.431	6.614		6.614
B. Attività finanziarie destinate al trading	5.004		5.004	5.024		5.024
C. Attività finanziarie disponibili per la vendita	33		33	13		13
D. Liquidità (A+B+C)	10.468		10.468	11.651		11.651
E. Crediti finanziari	129		129	555		555
F. Passività finanziarie a breve termine verso banche	306		306	435		435
G. Passività finanziarie a lungo termine verso banche	397	1.993	2.390	236	2.536	2.772
H. Prestiti obbligazionari	1.706	18.685	20.391	3.589	16.598	20.187
I. Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	264		264	181		181
L. Altre passività finanziarie a breve termine	1.983		1.983	2.100		2.100
M. Altre passività finanziarie a lungo termine	29	197	226	34	182	216
N. Indebitamento finanziario lordo (F+G+H+I+L+M)	4.685	20.875	25.560	6.575	19.316	25.891
O. Indebitamento finanziario netto (N-D-E)	(5.912)	20.875	14.963	(5.631)	19.316	13.685

Le attività finanziarie destinate al trading di €5.024 milioni (€5.004 milioni al 31 dicembre 2013) si riferiscono ad Eni SpA. Maggiori informazioni sono riportate alla nota n. 9 – Attività finanziarie destinate al trading.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita di €13 milioni (€33 milioni al 31 dicembre 2013) sono non strumentali all'attività operativa. La voce non comprende i titoli disponibili per la vendita e da mantenere fino alla scadenza strumentali all'attività operativa di €320 milioni (€282 milioni al 31 dicembre 2013) relativi per €244 milioni (€202 milioni al 31 dicembre 2013) ai titoli a copertura delle riserve tecniche della società assicurativa di Gruppo Eni Insurance Ltd.

I crediti finanziari di €555 milioni (€129 milioni al 31 dicembre 2013) sono non strumentali all'attività operativa. La voce non comprende i crediti finanziari correnti strumentali all'attività operativa per €1.262 milioni (€884 milioni al 31 dicembre 2013), di cui €811 milioni (€481 milioni al 31 dicembre 2013) concessi a imprese controllate non consolidate, a joint venture e a imprese collegate principalmente per la realizzazione di progetti industriali e investimenti di interesse Eni e €332 milioni (€321 milioni al 31 dicembre 2013) relativi a depositi a copertura delle riserve tecniche di Eni Insurance Ltd.

29 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri si analizzano come segue:

(€ milioni)	Valore al 31.12.2013	Accantonamenti	Rilevazione iniziale e variazione stima	Effetto attualizzazione	Utilizzi a fronte oneri	Utilizzi per esuberanza	Differenze cambio da conversione	Altre variazioni	Valore al 31.12.2014
Fondo abbandono e ripristino siti e social project	6.899		2.087	258	(358)	(1)	466	114	9.465
Fondo rischi ambientali	2.862	206		22	(242)	(29)	(1)	(7)	2.811
Fondo rischi per contenziosi	858	607			(137)	(71)	68	10	1.335
Fondo per imposte	477	63			(50)	(12)	50	(40)	488
Fondo riserva sinistri e premi compagnie di assicurazione	358	134			(148)			24	368
Fondo contratti onerosi	372	12			(87)	(49)	28	51	327
Fondo esodi agevolati	407	12		13	(110)	(85)		(2)	235
Fondo certificati verdi	255	44			(73)				226
Fondo copertura perdite di imprese partecipate	163	11				(6)	6	(7)	167
Fondo rischi contrattuali	83	63			(48)		3		101
Fondo dismissioni e ristrutturazioni	96	20			(27)		3	1	93
Fondo mutua assicurazione OIL	93	1				(11)	1	(7)	77
Altri fondi ^(*)	197	86			(158)	(23)	10	93	205
	13.120	1.259	2.087	293	(1.438)	(287)	634	230	15.898

(*) Di importo unitario inferiore a €50 milioni.

Il fondo abbandono e ripristino siti e social project di €9.465 milioni rappresenta la stima dei costi che saranno sostenuti al termine dell'attività di produzione di idrocarburi per la chiusura mineraria dei pozzi, la rimozione delle strutture e il ripristino dei siti (€9.106 milioni). La rilevazione iniziale e variazione di stima di €2.087 milioni sono dovute principalmente alla variazione dei tassi di attualizzazione e, in misura minore, alla revisione dei costi di abbandono e alle nuove obbligazioni per abbandono e social projects sorte nell'esercizio nel settore Exploration & Production. L'effetto attualizzazione rilevato a conto economico di €258 milioni è stato determinato con tassi di attualizzazione compresi tra lo 0,6% e il 5,3% (lo 0,7% e il 9,4% al 31 dicembre 2013). Gli esborsi più significativi connessi agli interventi di smantellamento e di ripristino saranno sostenuti in un arco temporale che copre i prossimi 40 anni.

Il fondo rischi ambientali di €2.811 milioni accoglie la stima degli oneri relativi a interventi di bonifica ambientale e di ripristino dello stato dei suoli e delle falde delle aree di proprietà o in concessione di siti prevalentemente dismessi o in fase di ristrutturazione per i quali sussiste alla data di bilancio un'obbligazione legale o "constructive" di Eni all'esecuzione degli interventi, compresi gli oneri da "strict liability" cioè connessi agli obblighi di ripristino di siti contaminati che rispettavano i parametri di legge al tempo in cui si verificarono gli episodi di inquinamento o a causa della responsabilità di terzi operatori ai quali Eni è subentrato nella gestione del sito. Il fondo accoglie anche la stima del cosiddetto "danno ambientale" relativo alla perdita di valore delle aree come conseguenza dell'inquinamento. Il presupposto per la rilevazione di tali costi ambientali è l'approvazione o la presentazione dei relativi progetti alle competenti amministrazioni, ovvero l'assunzione di un impegno verso le competenti amministrazioni quando supportato da adeguate stime. Alla data di bilancio, la consistenza del fondo è riferita alla Syndial SpA per €2.300 milioni e al settore Refining & Marketing per €385 milioni. Gli accantonamenti di €206 milioni riguardano il settore Refining & Marketing per €113 milioni e la Syndial SpA per €66 milioni. Gli utilizzi a fronte oneri di €242 milioni riguardano il settore Refining & Marketing per €111 milioni e la Syndial SpA per €104 milioni.

Il fondo rischi per contenziosi di €1.335 milioni accoglie gli oneri previsti a fronte di penalità contrattuali, contenziosi legali, procedimenti arbitrali

di natura commerciale e sanzioni per procedimenti antitrust e di altra natura. Il fondo è stato stanziato sulla base della miglior stima della passività esistente alla data di bilancio nel settore Gas & Power per €853 milioni e nella Syndial SpA per €133 milioni. Gli accantonamenti e gli utilizzi a fronte oneri rispettivamente di €607 milioni e €137 milioni sono riferiti principalmente al settore Gas & Power e sono relativi alla revisione del prezzo di somministrazione del gas ai long-term buyer anche in base alla definizione di lodi arbitrali. Gli utilizzi per esuberanza di €71 milioni riguardano principalmente il settore Gas & Power.

Il fondo per imposte di €488 milioni riguarda gli oneri che si prevede di sostenere per contenziosi e contestazioni pendenti con le Autorità fiscali in relazione alle incertezze applicative delle norme in vigore di consociate italiane ed estere del settore Exploration & Production (€423 milioni) e nel settore Ingegneria & Costruzioni (€48 milioni).

Il fondo riserva sinistri e premi compagnie di assicurazione di €368 milioni accoglie gli oneri verso terzi previsti a fronte dei sinistri assicurati dalla compagnia di assicurazione di Gruppo Eni Insurance Ltd. A fronte di tale passività sono iscritti all'attivo di bilancio €135 milioni di crediti verso compagnie di assicurazione presso le quali sono stati riassicurati parte dei suddetti rischi.

Il fondo per contratti onerosi di €327 milioni riguarda gli oneri che si prevede di sostenere per contratti i cui costi di esecuzione sono divenuti superiori ai benefici derivanti dal contratto stesso ed accoglie in particolare le perdite attese dal mancato utilizzo di un'infrastruttura per il trasporto del gas e in relazione a un progetto di rigassificazione.

Il fondo esodi agevolati di €235 milioni è riferito principalmente allo stanziamento degli oneri a carico Eni nell'ambito di procedure di collocamento in mobilità del personale italiano, ai sensi della Legge 223/1991, nel biennio 2013-2014 e nel biennio 2010-2011. Gli utilizzi per esuberanza sono dovuti prevalentemente a minori costi sostenuti per la mobilità 2013-2014 per effetto delle caratteristiche del personale che ha aderito al piano e alla revisione delle stime relative al fondo mobilità 2010-2011.

Il fondo certificati verdi di €226 milioni accoglie gli oneri aggiuntivi che i produttori di energia elettrica devono sostenere per aver utilizzato nel processo produttivo fonti di energia non rinnovabili.

Il fondo copertura perdite di imprese partecipate di €167 milioni accoglie gli stanziamenti effettuati in sede di valutazione delle partecipazioni a fronte di perdite eccedenti il patrimonio netto delle imprese partecipate.

Il fondo rischi contrattuali di €101 milioni è riferito al settore Ingegneria & Costruzioni.

Il fondo dismissioni e ristrutturazioni di €93 milioni è riferito essenzialmente al settore Versalis (€59 milioni) e alla Syndial (€22 milioni).

Il fondo mutua assicurazione OIL di €77 milioni accoglie gli oneri relativi alla maggiorazione dei premi assicurativi che saranno liquidati nei prossimi cinque esercizi alla Mutua Assicurazione OIL Insurance Ltd a cui Eni partecipa insieme ad altre compagnie petrolifere in funzione della sinistrosità verificatasi negli esercizi precedenti.

30 Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
TFR	350	376
Piani esteri a benefici definiti	615	572
Fisde e altri piani medici esteri	136	174
Altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine	178	191
	1.279	1.313

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle imprese italiane all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, può rimanere in azienda. Questo comporta che una quota significativa del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali.

I piani esteri a benefici definiti sono relativi in particolare a fondi per piani pensione che riguardano schemi pensionistici a prestazioni definite adottati da imprese di diritto non italiano presenti principalmente in Nigeria, in Germania e nel Regno Unito; la prestazione è una rendita determinata in base all'anzianità di servizio in azienda e alla retribuzione erogata durante l'ultimo anno di servizio oppure in base alla retribuzione annua media corrisposta in un periodo determinato e antecedente la cessazione del rapporto di lavoro.

L'ammontare della passività e del costo assistenziale relativi al Fondo Integrativo Sanitario Dirigenti aziende Gruppo Eni (FISDE) e altri piani medici esteri vengono determinati con riferimento al contributo che l'azienda versa a favore dei dirigenti pensionati.

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine riguardano principalmente i piani di incentivazione monetaria differita, il piano di incentivazione di lungo termine e i premi di anzianità. I piani di incentivazione monetaria differita accolgono la stima dei compensi variabili in relazione

alle performance aziendali che saranno erogati ai dirigenti che hanno conseguito gli obiettivi individuali prefissati. Il beneficio ha un periodo di vesting triennale ed è stanziato al momento in cui sorge l'impegno di Eni nei confronti del management sulla base del conseguimento degli obiettivi aziendali; la stima è oggetto di aggiustamento negli esercizi successivi in base alle consuntivazioni realizzate e all'aggiornamento delle previsioni di risultato (superiori o inferiori al target). Il piano di incentivazione di lungo termine (ILT) prevede, dopo tre anni dall'assegnazione, l'erogazione di un beneficio monetario variabile legato all'andamento di un parametro di performance rispetto a un benchmark group di compagnie petrolifere internazionali. Tale beneficio è stanziato pro rata temporis lungo il triennio in funzione delle consuntivazioni dei parametri di performance. I premi di anzianità sono benefici erogati al raggiungimento di un periodo minimo di servizio in azienda e, per quanto riguarda l'Italia, sono erogati in natura. I fondi per benefici ai dipendenti, valutati applicando tecniche attuariali, si analizzano come di seguito indicato:

(€ milioni)	31.12.2013					31.12.2014				
	TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE e altri piani medici esteri	Altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine	Totale	TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE e altri piani medici esteri	Altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine	Totale
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	357	1.320	143	206	2.026	350	1.257	136	178	1.921
Costo corrente		58	3	48	109		52	3	47	102
Interessi passivi	11	46	4	3	64	10	47	5	3	65
Rivalutazioni:	(5)	(51)	(7)	(25)	(88)	36	48	16	(1)	99
- (Utili) perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	(3)	6	(4)	1			1			1
- (Utili) perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie		(45)	(2)	(21)	(68)	43	57	18	5	123
- Effetto dell'esperienza passata	(2)	(12)	(1)	(5)	(20)	(7)	(10)	(2)	(6)	(25)
Costo per prestazioni passate e (utili) perdite per estinzione		5		(2)	3		(4)		3	(1)
Contributi al piano:		1			1		1			1
- Contributi dei dipendenti		1			1		1			1
Benefici pagati	(14)	(34)	(7)	(48)	(103)	(19)	(46)	(7)	(51)	(123)
Variazione dell'area di consolidamento	1				1	1				1
Differenze di cambio da conversione e altre variazioni		(88)		(4)	(92)	(2)	(73)	21	12	(42)
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio (a)	350	1.257	136	178	1.921	376	1.282	174	191	2.023
Attività a servizio del piano all'inizio dell'esercizio		619			619		642			642
Interessi attivi		22			22		26			26
Rendimento delle attività a servizio del piano		2			2		18			18
Costo per prestazioni passate e (utili) perdite per estinzione		(1)			(1)		(1)			(1)
Spese amministrative pagate		(1)			(1)		(1)			(1)
Contributi al piano:		39			39		35			35
- Contributi dei dipendenti		1			1		1			1
- Contributi del datore di lavoro		38			38		34			34
Benefici pagati		(16)			(16)		(25)			(25)
Differenze di cambio da conversione e altre variazioni		(22)			(22)		15			15
Attività a servizio del piano alla fine dell'esercizio (b)		642			642		710			710
Passività netta rilevata in bilancio (a-b)	350	615	136	178	1.279	376	572	174	191	1.313

I piani esteri a benefici definiti di €572 milioni (€615 milioni al 31 dicembre 2013) riguardano principalmente fondi per piani pensione per €381 milioni (€424 milioni al 31 dicembre 2013).

La passività netta relativa ai piani esteri a benefici definiti comprende la passività di competenza dei partner in joint venture per attività di esplorazione e produzione per un ammontare di €264 milioni e €207 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014; a fronte di tale passività è stato iscritto un credito di pari ammontare.

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine di €191 milioni (€178 milioni al 31 dicembre 2013) riguardano gli incentivi monetari differiti per €83 milioni (€86 milioni al 31 dicembre 2013), i premi di anzianità per €47 milioni (€48 milioni al 31 dicembre 2013), il piano di incentivazione di lungo termine per €12 milioni (€8 milioni al 31 dicembre 2013) e altri piani esteri a lungo termine per €49 milioni (€36 milioni al 31 dicembre 2013).

I costi relativi alle passività per benefici verso i dipendenti, valutati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico si analizzano come segue:

(€ milioni)	TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE e altri piani medici esteri	Altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine	Totale
2013					
Costo corrente		58	3	48	109
Costo per prestazioni passate e (utili) perdite per estinzione		6		(2)	4
Interessi passivi (attivi) netti:					
- Interessi passivi sull'obbligazione	11	46	4	3	64
- Interessi attivi sulle attività a servizio del piano		(22)			(22)
Totale interessi passivi (attivi) netti	11	24	4	3	42
- di cui rilevato nel "Costo lavoro"				3	3
- di cui rilevato nei "Proventi (oneri) finanziari"	11	24	4		39
Rivalutazioni dei piani a lungo termine				(25)	(25)
Altri costi/spese amministrative pagate		1			1
Totale	11	89	7	24	131
- di cui rilevato nel "Costo lavoro"		65	3	24	92
- di cui rilevato nei "Proventi (oneri) finanziari"	11	24	4		39
2014					
Costo corrente		52	3	47	102
Costo per prestazioni passate e (utili) perdite per estinzione		(4)		3	(1)
Interessi passivi (attivi) netti:					
- Interessi passivi sull'obbligazione	10	47	5	3	65
- Interessi attivi sulle attività a servizio del piano		(26)			(26)
Totale interessi passivi (attivi) netti	10	21	5	3	39
- di cui rilevato nel "Costo lavoro"				3	3
- di cui rilevato nei "Proventi (oneri) finanziari"	10	21	5		36
Rivalutazioni dei piani a lungo termine				(1)	(1)
Altri costi/spese amministrative pagate		1			1
Totale	10	70	8	52	140
- di cui rilevato nel "Costo lavoro"		49	3	52	104
- di cui rilevato nei "Proventi (oneri) finanziari"	10	21	5		36

I costi per piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti dell'utile complessivo si analizzano come segue:

(€ milioni)	2013				2014			
	TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE e altri piani medici esteri	Totale	TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE e altri piani medici esteri	Totale
Rivalutazioni:								
- Utili e perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	(3)	6	(4)	(1)		1		1
- Utili e perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie		(45)	(2)	(47)	43	57	18	118
- Effetto dell'esperienza passata	(2)	(12)	(1)	(15)	(7)	(10)	(2)	(19)
- Rendimento delle attività a servizio del piano		(2)		(2)		(18)		(18)
	(5)	(53)	(7)	(65)	36	30	16	82

Le attività al servizio del piano si analizzano come segue:

(€ milioni)	Disponibilità liquide ed equivalenti	Strumenti rappresentativi di capitale	Strumenti rappresentativi di debito	Immobili	Derivati	Fondi comuni di investimento	Attività detenute da compagnie di assicurazione	Altre attività	Totale
31.12.2013									
Attività a servizio del piano:									
- con prezzi quotati in mercati attivi	20	88	412	9	5	2	1	85	622
- con prezzi non quotati in mercati attivi	2		7	2		1	5	3	20
	22	88	419	11	5	3	6	88	642
31.12.2014									
Attività a servizio del piano:									
- con prezzi quotati in mercati attivi	114	98	393	9	1	3	8	70	696
- con prezzi non quotati in mercati attivi	2		1	1			7	3	14
	116	98	394	10	1	3	15	73	710

Le attività al servizio del piano sono, generalmente, gestite da asset manager esterni che operano all'interno di strategie di investimento, definite dalle società di Eni, aventi la finalità di assicurare che le attività siano sufficienti al pagamento dei benefici. A tale scopo, gli investimenti sono volti alla massimizzazione del rendimento atteso e al contenimento del livello di rischio attraverso un'opportuna diversificazione.

Le principali ipotesi attuariali adottate per valutare le passività alla fine dell'esercizio e per determinare il costo dell'esercizio successivo sono di seguito indicate:

	TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE e altri piani medici esteri	Altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine
2013				
Tasso di sconto	(%)	3,0	2,1-13,5	3,0
Tasso tendenziale di crescita dei salari	(%)	3,0	2,0-14,0	
Tasso d'inflazione	(%)	2,0	0,6-11,0	2,0
Aspettativa di vita all'età di 65 anni	anni		15-24	24
2014				
Tasso di sconto	(%)	2,0	1,2-15,0	2,0
Tasso tendenziale di crescita dei salari	(%)	3,0	2,0-14,0	
Tasso d'inflazione	(%)	2,0	0,6-11,1	2,0
Aspettativa di vita all'età di 65 anni	anni		13-24	24

Le principali ipotesi attuariali adottate per i piani esteri a benefici definiti più rilevanti si analizzano per area geografica come segue:

	Eurozona	Resto Europa	Africa	Resto del Mondo	Piani esteri a benefici definiti
2013					
Tasso di sconto	(%)	2,9-3,3	2,1-4,4	3,5-13,5	2,1-13,5
Tasso tendenziale di crescita dei salari	(%)	2,0-3,1	2,5-4,9	5,0-14,0	2,0-14,0
Tasso d'inflazione	(%)	2,0	0,6-3,4	3,5-11,0	0,6-11,0
Aspettativa di vita all'età di 65 anni	anni	21	22-24	15	15-24
2014					
Tasso di sconto	(%)	2,0	1,2-3,6	3,5-15,0	1,2-15,0
Tasso tendenziale di crescita dei salari	(%)	2,0-3,2	2,5-4,6	5,0-14,0	2,0-14,0
Tasso d'inflazione	(%)	2,0	0,6-3,0	3,5-11,1	0,6-11,1
Aspettativa di vita all'età di 65 anni	anni	21	22-24	13-15	13-24

Il tasso di sconto adottato è stato determinato considerando i rendimenti di titoli obbligazionari di aziende primarie (rating AA), nei paesi dove il mercato corrispondente è sufficientemente significativo, o i rendimenti di titoli di stato in caso contrario. Le tavole demografiche adottate sono quelle utilizzate nei singoli Paesi per l'elaborazione delle valutazioni IAS19. Il tasso di inflazione è stato determinato considerando le previsioni sul lungo termine emesse dagli istituti bancari nazionali o internazionali.

Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile delle principali ipotesi attuariali alla fine dell'esercizio sono di seguito indicati:

[€ milioni]	Tasso di sconto		Tasso di inflazione	Tasso tendenziale di crescita dei salari	Tasso tendenziale di crescita del costo sanitario	Tasso di crescita delle pensioni
	Incremento dello 0,5%	Riduzione dello 0,5%	Incremento dello 0,5%	Incremento dello 0,5%	Incremento dello 0,5%	Incremento dello 0,5%
31.12.2013						
Effetto sull'obbligazione (DBO)						
TFR	(20)	23	15			
Piani esteri a benefici definiti	(79)	80	38	26		28
Fisde e altri piani medici esteri	(8)	9			9	
Altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine	(3)	3	1			
31.12.2014						
Effetto sull'obbligazione (DBO)						
TFR	(22)	24	16			
Piani esteri a benefici definiti	(83)	88	42	32		48
Fisde e altri piani medici esteri	(10)	11			11	
Altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine	(4)	4	3			

L'analisi di sensitività è stata eseguita sulla base dei risultati delle analisi effettuate per ogni piano elaborando le valutazioni con i parametri modificati. L'ammontare dei contributi che si prevede di versare ai piani per benefici ai dipendenti nell'esercizio successivo ammonta a €119 milioni, di cui €67 milioni relativi ai piani a benefici definiti.

Il profilo di scadenza delle obbligazioni per piani a benefici ai dipendenti è di seguito indicato:

[€ milioni]	TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE e altri piani medici esteri	Altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine
31.12.2013				
2014	7	36	7	44
2015	6	40	7	46
2016	7	44	7	49
2017	9	41	7	5
2018	12	59	7	3
Oltre	309	395	101	54
31.12.2014				
2015	6	46	7	52
2016	6	42	7	42
2017	9	45	7	48
2018	12	56	7	4
2019	15	50	7	4
Oltre	328	335	138	67

La durata media ponderata delle obbligazioni per piani a benefici ai dipendenti è di seguito indicata:

		TFR	Piani esteri a benefici definiti	FISDE e altri piani medici esteri	Altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine
2013					
Duration media ponderata	anni	12,7	18,6	13,1	4,4
2014					
Duration media ponderata	anni	13,3	18,1	14,3	4,6

I rapporti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 44 - Rapporti con parti correlate.

31 Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite sono indicate al netto delle attività per imposte anticipate compensabili di €3.915 milioni (€3.562 milioni al 31 dicembre 2013).

(€ milioni)	Valore al 31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	Valore al 31.12.2014
	6.750	1.309	(769)	918	(361)	7.847

Le passività per imposte differite e le attività per imposte anticipate si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Passività per imposte differite	10.312	11.762
Attività per imposte anticipate compensabili	(3.562)	(3.915)
	6.750	7.847
Attività per imposte anticipate non compensabili	(4.658)	(5.231)
Passività per imposte differite nette	2.092	2.616

Le passività nette per imposte differite di €2.616 milioni (€2.092 milioni al 31 dicembre 2013) comprendono la rilevazione in contropartita alle riserve di patrimonio netto dell'effetto d'imposta correlato: (i) alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge (€100 milioni di imposte anticipate); (ii) alla rivalutazione di piani a benefici definiti ai dipendenti (€36 milioni di imposte anticipate); (iii) alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari disponibili per la vendita (€2 milioni di imposte differite).

La natura delle differenze temporanee più significative che hanno determinato le passività nette per imposte differite è la seguente:

(€ milioni)	Valore al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	Valore al 31.12.2014
Imposte sul reddito differite						
- ammortamenti eccedenti	7.625	339	(214)	725	(155)	8.320
- differenza tra fair value e valore contabile degli asset acquisiti a seguito di business combination	1.295	7	(38)	166	50	1.480
- abbandono e ripristino siti (attività materiali)	387	416	(40)	(30)	80	813
- applicazione del costo medio ponderato per le rimanenze	111	3	(92)	3	28	53
- interessi passivi imputati all'attivo patrimoniale	14		(13)	1		2
- altre	880	544	(372)	53	(11)	1.094
	10.312	1.309	(769)	918	(8)	11.762
Imposte sul reddito anticipate - Lordo						
- perdite fiscali portate a nuovo	(2.346)	(687)	141	(104)	74	(2.922)
- abbandono e ripristino siti (fondi per rischi e oneri)	(1.896)	(238)	25	(170)	(93)	(2.372)
- accantonamenti per svalutazione crediti, rischi e oneri non deducibili	(1.692)	(295)	288	(2)	10	(1.691)
- ammortamenti non deducibili	(1.623)	(334)	70	(205)	(11)	(2.103)
- svalutazioni delle immobilizzazioni non deducibili	(1.190)	(59)	181	2	4	(1.062)
- utili infragruppo	(468)	15	129	(3)	18	(309)
- altre	(1.575)	(664)	421	(112)	(57)	(1.987)
	(10.790)	(2.262)	1.255	(594)	(55)	(12.446)
Fondo svalutazione imposte sul reddito anticipate	2.570	677	(2)	54	1	3.300
Imposte sul reddito anticipate nette	(8.220)	(1.585)	1.253	(540)	(54)	(9.146)
Passività nette per imposte differite	2.092	(276)	484	378	(62)	2.616

Secondo la normativa fiscale italiana le perdite fiscali possono essere portate a nuovo illimitatamente. Le perdite fiscali delle imprese estere sono riportabili a nuovo in un periodo mediamente superiore a cinque esercizi con una parte rilevante riportabile a nuovo illimitatamente. Il recupero fiscale corrisponde a un'aliquota del 27,5% per le imprese italiane e a un'aliquota media del 30,7% per le imprese estere.

Le perdite fiscali ammontano a €10.294 milioni e sono utilizzabili illimitatamente per €8.875 milioni. Le perdite fiscali sono riferite a imprese italiane per €6.140 milioni e a imprese estere per €4.154 milioni. Le perdite fiscali, di cui è probabile l'utilizzo, ammontano a €8.305 milioni e sono riferite a imprese italiane per €5.682 milioni e a imprese estere per €2.623 milioni; le relative imposte differite attive ammontano rispettivamente a €1.563 milioni e €804 milioni.

32 Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Fair value su strumenti finanziari derivati non di copertura	282	143
Fair value su strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	1	
Passività per imposte sul reddito	20	20
Altri debiti verso l'Amministrazione finanziaria	2	5
Altri debiti	74	104
Altre passività	1.880	2.013
	2.259	2.285

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è calcolato sulla base di quotazioni di mercato fornite da primari info-provider, oppure, in assenza di informazioni di mercato, sulla base di appropriate tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura si analizza come segue:

(€ milioni)	31.12.2013			31.12.2014		
	Fair value	Impegni di acquisto	Impegni di vendita	Fair value	Impegni di acquisto	Impegni di vendita
Contratti su valute						
Currency swap	53	1.075	130	55	49	608
Outright	36	878				
Interest currency swap	3		74	1	128	
	92	1.953	204	56	177	608
Contratti su tassi d'interesse						
Interest rate swap	40	50	390	28		272
	40	50	390	28		272
Contratti su merci						
Over the counter	23	31	159			
	23	31	159			
Opzioni implicite su prestiti obbligazionari convertibili	127			59		
	282	2.034	753	143	177	880

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura di €143 milioni (€282 milioni al 31 dicembre 2013) riguarda: (i) per €84 milioni (€155 milioni al 31 dicembre 2013) strumenti finanziari derivati privi dei requisiti formali per essere trattati in base all' hedge accounting secondo gli IFRS in quanto stipulati su importi corrispondenti all'esposizione netta dei rischi su cambi, su tassi di interesse e su merci e, pertanto, non direttamente riconducibile alle transazioni commerciali o finanziarie originarie; (ii) per €59 milioni la componente opzionale implicita dei prestiti obbligazionari convertibili in azioni ordinarie Snam SpA (al 31 dicembre 2013 la componente opzionale implicita dei prestiti obbligazionari convertibili in azioni ordinarie di €127 milioni era riferita a Snam SpA per €81 milioni e a Galp Energia SGPS SA per €46 milioni). Maggiori informazioni sono riportate alla nota n. 28 – Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge di €1 milione al 31 dicembre 2013 era riferito alle coperture del settore Gas & Power e riguardava operazioni di copertura del rischio cambio e prezzi su commodity descritte alla nota n. 15 – Altre attività correnti. Il fair value attivo relativo agli strumenti finanziari derivati con scadenza successiva al 2015 è indicato alla nota n. 22 – Altre attività non correnti; il fair value passivo e attivo relativo agli strumenti finanziari derivati con scadenza entro il 2015 è indicato rispettivamente alle note n. 27 – Altre passività correnti e n. 15 – Altre attività correnti. Gli effetti della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati cash flow hedge sono indicati alle note n. 34 – Patrimonio netto e n. 38 – Costi operativi. Gli impegni di acquisto e di vendita per gli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge ammontavano al 31 dicembre 2013 rispettivamente a €1 milione e €24 milioni. Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 36 – Garanzie, impegni e rischi – Gestione dei rischi finanziari.

Le altre passività di €2.013 milioni (€1.880 milioni al 31 dicembre 2013) comprendono: (i) la quota a lungo termine di €812 milioni (€876 milioni al 31 dicembre 2013) degli anticipi incassati dal partner Suez a fronte di forniture di lungo termine di gas ed energia elettrica. La quota a breve termine è indicata alla nota n. 27 – Altre passività correnti; (ii) gli anticipi di €281 milioni (€149 milioni al 31 dicembre 2013) ricevuti dai clienti somministrati per quantità di gas non ritirate a seguito dell'attivazione della clausola di take-or-pay prevista dai relativi contratti di lungo termine il cui recupero si ritiene sarà eseguito oltre l'orizzonte temporale dei dodici mesi.

I rapporti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 44 – Rapporti con parti correlate.

33 Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili

Le attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili, rispettivamente di €456 milioni e €165 milioni riguardano essenzialmente: (i) la cessione del 100% delle società consolidate Eni Česká Republika Sro, Eni Romania Srl ed Eni Slovensko Spol Sro che operano nelle attività di Refining & Marketing rispettivamente nella Repubblica Ceca, in Romania e in Slovacchia e il 32,445% (intera quota posseduta) della partecipazione in Česká Rafinérská AS (CRC), società attiva nel settore della raffinazione nella Repubblica Ceca. Le tre società e la partecipazione in CRC sono state classificate nelle attività destinate alla vendita a seguito della stipula nel maggio 2014 di un accordo vincolante di acquisto da parte di operatori petroliferi locali, il cui perfezionamento è soggetto ad alcune condizioni sospensive, tra le quali, l'approvazione da parte delle competenti autorità antitrust europee.

I valori d'iscrizione di tali attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili sono stati allineati al minore tra il valore di libro e il previsto prezzo di cessione e ammontano rispettivamente a €367 milioni (di cui attività correnti €207 milioni) e €165 milioni (di cui passività correnti €148 milioni). Eni rimarrà attiva nei tre Paesi nella commercializzazione dei lubrificanti extrarete; (ii) la cessione del 20% (intera quota posseduta) delle partecipazioni in Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC e Fertilizantes Nitrogenados de Oriente SA, società attive nella produzione di fertilizzanti in Venezuela. Il valore di libro delle partecipazioni ammonta a €69 milioni; (iii) la cessione del 76% della partecipazione in Inversora de Gas Cuyana SA (intera quota posseduta), il 6,84% della partecipazione in Distribuidora de Gas Cuyana SA (intera quota posseduta), il 25% della partecipazione in Inversora de Gas del Centro SA (intera quota posseduta) e il 31,35% della partecipazione in Distribuidora de Gas del Centro SA (intera quota posseduta). Le società operano nel settore della distribuzione e commercializzazione del gas naturale in Argentina. Il valore di libro delle partecipazioni ammonta a €10 milioni.

Le principali cessioni avvenute nel corso del 2014 hanno riguardato la partecipazione in Artic Russia BV per un valore di libro di €2.131 milioni.

34 Patrimonio netto

Interessenze di terzi

L'utile netto e il patrimonio netto relativo alle interesenze di terzi sono riferiti alle seguenti imprese:

(€ milioni)	Utile netto		Patrimonio netto	
	2013	2014	31.12.2013	31.12.2014
Saipem SpA	(190)	(345)	2.748	2.398
Altre	(11)	(96)	91	57
	(201)	(441)	2.839	2.455

Patrimonio netto di Eni

Il patrimonio netto di Eni si analizza come segue:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Capitale sociale	4.005	4.005
Riserva legale	959	959
Riserva per acquisto di azioni proprie	6.201	6.201
Riserva fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	(154)	(284)
Riserva fair value strumenti finanziari disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	81	11
Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	(72)	(122)
Altre riserve	296	207
Riserva per differenze cambio da conversione	(698)	4.020
Azioni proprie	(201)	(581)
Utili relativi a esercizi precedenti	44.626	46.067
Acconto sul dividendo	(1.993)	(2.020)
Utile dell'esercizio	5.160	1.291
	58.210	59.754

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2014, il capitale sociale di Eni SpA, interamente versato, ammonta a €4.005.358.876 ed è rappresentato da n. 3.634.185.330 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale (stessi ammontari al 31 dicembre 2013).

L'8 maggio 2014 l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Eni SpA ha deliberato: (i) la distribuzione del dividendo di €0,55 per azione, con esclusione delle azioni proprie in portafoglio alla data di stacco cedola, a saldo dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2013 di €0,55 per azione; il saldo del dividendo è stato messo in pagamento il 22 maggio 2014, con data di stacco il 19 maggio 2014 e record date il 21 maggio 2014. Il dividendo complessivo per azione dell'esercizio 2013 ammonta perciò a €1,10; (ii) la revoca, per la parte non ancora eseguita alla data dell'Assemblea, dell'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea il 10 maggio 2013; (iii) l'auto-

rizzazione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile, ad acquistare sul Mercato Telematico Azionario – in una o più volte e comunque entro 18 mesi dalla data della delibera – fino a un massimo di numero 363.000.000 azioni ordinarie Eni e per un ammontare comunque non superiore a €6.000 milioni, comprensivi rispettivamente del numero e del controvalore delle azioni proprie acquistate successivamente alla delibera assembleare di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie del 16 luglio 2012, a un corrispettivo unitario non inferiore a €1,102 e non superiore al prezzo ufficiale di Borsa registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, aumentato del 5% secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione di Borsa Italiana SpA. Al fine di rispettare il limite previsto dal terzo comma dell'art. 2357 del Codice Civile, il numero di azioni da acquistare e il relativo ammontare terranno conto del numero e dell'ammontare delle azioni Eni già in portafoglio.

Riserva legale

La riserva legale di Eni SpA rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del codice civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo. La riserva ha raggiunto l'ammontare massimo richiesto dalla legge.

Riserva per acquisto di azioni proprie

La riserva per acquisto di azioni proprie riguarda la riserva costituita per l'acquisto di azioni proprie in esecuzione di deliberazioni dell'Assemblea degli azionisti. L'ammontare di €6.201 milioni (stesso ammontare al 31 dicembre 2013) comprende il valore di libro delle azioni proprie acquistate di €581 milioni.

Riserva fair value strumenti finanziari derivati Cash Flow Hedge, riserva fair value strumenti finanziari disponibili per la vendita e riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti

Le riserve per valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge, per valutazione al fair value degli strumenti finanziari disponibili per la vendita e per piani a benefici definiti per i dipendenti, al netto del relativo effetto fiscale, si analizzano come segue:

(€ milioni)	Strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge			Strumenti finanziari disponibili per la vendita			Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti			Totale		
	Riserva lorda	Effetto fiscale	Riserva netta	Riserva lorda	Effetto fiscale	Riserva netta	Riserva lorda	Effetto fiscale	Riserva netta	Riserva lorda	Effetto fiscale	Riserva netta
Riserva al 31 dicembre 2012	(25)	9	(16)	148	(4)	144	(138)	50	(88)	(15)	55	40
Variazione dell'esercizio 2013	(301)	93	(208)	9		9	55	(38)	17	(237)	55	(182)
Differenze cambio							(2)	1	(1)	(2)	1	(1)
Utilizzo a conto economico	102	(32)	70	(74)	2	(72)				28	(30)	(2)
Riserva al 31 dicembre 2013	(224)	70	(154)	83	(2)	81	(85)	13	(72)	(226)	81	(145)
Variazione dell'esercizio 2014	(69)	12	(57)	7	(1)	6	(68)	19	(49)	(130)	30	(100)
Differenze cambio							(1)		(1)	(1)		(1)
Utilizzo a conto economico	(91)	18	(73)	(77)	1	(76)				(168)	19	(149)
Riserva al 31 dicembre 2014	(384)	100	(284)	13	(2)	11	(154)	32	(122)	(525)	130	(395)

La riserva relativa agli strumenti finanziari disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale di €11 milioni è riferita alla valutazione al fair value di titoli (€5 milioni al 31 dicembre 2013). La riserva al 31 dicembre 2013 relativa alla valutazione al fair value di Galp Energia SGPS SA di €76 milioni è stata utilizzata a conto economico a seguito della cessione dell'8,15% delle azioni. Maggiori informazioni sono riportate alla nota n. 19 – Partecipazioni.

La riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti negativa per €122 milioni (negativa per €72 milioni al 31 dicembre 2013), al netto dell'effetto fiscale, è riferita per €1 milione (negativa per €1 milione al 31 dicembre 2013) alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Altre riserve

Le altre riserve di €207 milioni (€296 milioni al 31 dicembre 2013) si analizzano come segue:

- per €247 milioni riguardano l'incremento del patrimonio netto di competenza Eni in contropartita alle interessenze di terzi determinatosi a seguito della vendita da parte di Eni SpA di Snamprogetti SpA a Saipem Projects SpA, entrambe incorporate da Saipem SpA (stesso ammontare al 31 dicembre 2013);
- per €63 milioni riguardano le riserve di capitale di Eni SpA (€157 milioni al 31 dicembre 2013);
- per €18 milioni riguardano l'effetto rilevato a riserva a seguito della cessione di azioni proprie da parte di Saipem a fronte dell'esercizio di stock option da parte dei dirigenti (stesso ammontare al 31 dicembre 2013);
- per €5 milioni riguardano l'effetto rilevato a riserva a seguito dell'acquisto del 47,60% di interessenze di terzi relative a Tigáz Zrt (stesso ammontare al 31 dicembre 2013);
- negative per €2 milioni riguardano la quota di pertinenza delle "Altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (negativa per €7 milioni al 31 dicembre 2013);
- negative per €124 milioni riguardano l'effetto rilevato a riserva a seguito dell'acquisto del 45,97% di interessenze di terzi relative ad Altergaz SA, ora Eni Gas & Power France SA (stesso ammontare al 31 dicembre 2013).

Riserva per differenze cambio

La riserva per differenze cambio riguarda le differenze cambio da conversione in euro dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro.

Azioni proprie

Le azioni proprie ammontano a €581 milioni (€201 milioni al 31 dicembre 2013) e sono rappresentate da n. 33.045.197 azioni ordinarie Eni (n. 11.388.287 azioni ordinarie Eni al 31 dicembre 2013) possedute da Eni SpA.

Acconto sul dividendo

L'acconto sul dividendo di €2.020 milioni riguarda l'acconto sul dividendo dell'esercizio 2014 di €0,56 per ciascuna azione in circolazione alla data di stacco cedola, deliberato il 17 settembre 2014 dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2433-bis, comma 5, del codice civile e messo in pagamento a partire dal 25 settembre 2014 con data di stacco cedola fissata al 22 settembre 2014.

Riserve distribuibili

Il patrimonio netto di Eni al 31 dicembre 2014 comprende riserve distribuibili per circa €49,3 miliardi.

Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto di Eni SpA con quelli consolidati

(€ milioni)	Risultato dell'esercizio		Patrimonio netto	
	2013	2014	31.12.2013	31.12.2014
Come da bilancio di esercizio di Eni SpA	4.414	4.455	40.743	40.529
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci di esercizio, comprensivi dei risultati di esercizio, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	1.519	(3.548)	21.093	22.913
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:				
- differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile	(499)	(16)	324	383
- rettifiche per uniformità dei principi contabili	(256)	(573)	948	(44)
- eliminazione di utili infragruppo	218	770	(2.366)	(1.604)
- imposte sul reddito differite e anticipate	(440)	(238)	295	18
- altre rettifiche	3		12	14
	4.959	850	61.049	62.209
Interessenze di terzi	201	441	(2.839)	(2.455)
Come da bilancio consolidato	5.160	1.291	58.210	59.754

35 Altre informazioni**Principali acquisizioni***Acam Clienti SpA*

Nel 2014 è stato acquisito il pacchetto azionario di controllo del 51% di Acam Clienti SpA. La società opera nella commercializzazione di gas ed energia elettrica nella provincia di La Spezia. Eni, dopo l'acquisizione, possiede il 100% del capitale della società. L'allocazione del valore complessivo di €30 milioni alle attività e passività acquisite è stata effettuata in via definitiva.

Liverpool Bay Ltd

Nel 2014 è stato acquisito il 100% di Liverpool Bay Ltd che detiene il 46,1% del campo Oil & Gas in produzione Liverpool Bay. L'acquisizione non costituisce una step acquisition perché Eni già precedentemente deteneva una quota del 53,9% del campo Liverpool Bay e con l'acquisizione della società Liverpool Bay Ltd ha raggiunto il 100% di partecipazione nel campo e l'operatorship. L'allocazione del valore complessivo di €21 milioni alle attività e passività acquisite è stata effettuata in via definitiva.

(€ milioni)	Acam Clienti SpA		Liverpool Bay Ltd	
	Ante allocazione del costo	Post allocazione del costo	Ante allocazione del costo	Post allocazione del costo
Attività correnti	60	60	36	36
Goodwill	8	32		35
Altre attività non correnti			320	320
Attività acquisite	68	92	356	391
Passività correnti	61	61	34	34
Passività nette per imposte differite			48	48
Fondi per rischi e oneri			288	288
Altre passività non correnti	1	1		
Passività acquisite	62	62	370	370
Valore corrente della quota di partecipazione posseduta prima dell'acquisizione del controllo	(3)	(15)		
Patrimonio netto di Gruppo acquisito	3	15	(14)	21

Informazioni supplementari del Rendiconto finanziario

(€ milioni)	2012	2013	2014
Analisi degli investimenti in imprese entrate nell'area di consolidamento e in rami d'azienda			
Attività correnti	108	51	96
Attività non correnti	171	39	265
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)	46	(12)	(19)
Passività correnti e non correnti	(99)	(36)	(291)
Effetto netto degli investimenti	226	42	51
Valore corrente della quota di partecipazioni possedute prima dell'acquisizione del controllo		(8)	(15)
Totale prezzo di acquisto	226	34	36
a dedurre:			
<i>Disponibilità liquide ed equivalenti</i>	(48)	(9)	
Flusso di cassa degli investimenti	178	25	36
Analisi dei disinvestimenti di imprese uscite dall'area di consolidamento e rami d'azienda			
Attività correnti	2.112	47	5
Attività non correnti	18.740	41	2
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)	(12.443)	23	
Passività correnti e non correnti	(4.123)	(69)	(2)
Effetto netto dei disinvestimenti	4.286	42	5
Valore corrente della quota di partecipazioni mantenute dopo la cessione del controllo	(943)		
Plusvalenza (minusvalenza) per disinvestimenti	2.021	3.359	(5)
Interessenze di terzi	(1.840)		
Totale prezzo di vendita	3.524	3.401	
a dedurre:			
<i>Disponibilità liquide ed equivalenti</i>	(3)		
Flusso di cassa dei disinvestimenti	3.521	3.401	

Gli investimenti del 2014 riguardano l'acquisizione del 51% di Acam Clienti SpA e del 100% di Liverpool Bay Ltd. I disinvestimenti 2014 riguardano la cessione di un ramo d'azienda.

36 Garanzie, impegni e rischi

Garanzie

Le garanzie si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2013			31.12.2014		
	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale
Imprese controllate consolidate		11.930	11.930		13.214	13.214
Imprese controllate non consolidate		160	160		180	180
Imprese in joint operation consolidate		48	48		14	14
Imprese in joint venture e collegate	6.272	124	6.396	6.272	99	6.371
Altri	2	174	176	2	197	199
	6.274	12.436	18.710	6.274	13.704	19.978

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese controllate consolidate di €13.214 milioni (€11.930 milioni al 31 dicembre 2013) riguardano principalmente: (i) contratti autonomi rilasciati a terzi a fronte di partecipazioni a gare d'appalto e rispetto degli accordi contrattuali per €9.074 milioni (€7.858 milioni al 31 dicembre 2013), di cui €5.945 milioni relativi al settore Ingegneria & Costruzioni (€4.920 milioni al 31 dicembre 2013); (ii) rimborso di crediti IVA da parte dell'Amministrazione finanziaria per €1.567 milioni (€1.387 milioni al 31 dicembre 2013); (iii) rischi assicurativi per €179 milioni che Eni ha riassicurato (€293 milioni al 31 dicembre 2013). L'impegno effettivo a fronte delle suddette garanzie è di €13.162 milioni (€11.749 milioni al 31 dicembre 2013).

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese controllate non consolidate di €180 milioni (€160 milioni al 31 dicembre 2013) riguardano contratti autonomi e lettere di patronage rilasciati a committenti per partecipazioni a gare d'appalto e per buona esecuzione dei lavori per €167 milioni (€147 milioni al 31 dicembre 2013). L'impegno effettivo a fronte delle suddette garanzie è di €21 milioni (€29 milioni al 31 dicembre 2013).

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese in joint operation consolidate di €14 milioni (€48 milioni al 31 dicembre 2013) riguardano principalmente: (i) contratti autonomi rilasciati a terzi a fronte di partecipazioni a gare d'appalto e rispetto degli accordi contrattuali per €5 milioni (€31 milioni al 31 dicembre 2013) relativi al settore Ingegneria & Costruzioni; (ii) rimborso di crediti IVA da parte dell'Amministrazione finanziaria per €3 milioni (€11 milioni al 31 dicembre 2013). L'impegno effettivo a fronte delle suddette garanzie è di €14 milioni (€48 milioni al 31 dicembre 2013).

Le fidejussioni e le altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese in joint venture e collegate di €6.371 milioni (€6.396 milioni al 31 dicembre 2013) riguardano principalmente: (i) la fidejussione di €6.122 milioni (stesso ammontare al 31 dicembre 2013) rilasciata da Eni SpA a Treno Alta Velocità - TAV - SpA (ora RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA) per il puntuale e corretto adempimento del progetto e dell'esecuzione lavori della tratta ferroviaria Milano-Bologna da parte del CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno; a fronte della garanzia i partecipanti del Consorzio, escluse le società controllate da Eni, hanno rilasciato a Eni lettere di manleva nonché garanzie bancarie a prima richiesta in misura pari al 10% delle quote lavori rispettivamente assegnate; (ii) fidejussioni e altre garanzie personali rilasciate a banche in relazione alla concessione di prestiti e linee di credito per €171 milioni (€170 milioni al 31 dicembre 2013); (iii) fidejussioni e altre garanzie personali rilasciate a committenti per partecipazioni a gare d'appalto e per buona esecuzione dei lavori per €21 milioni (€31 milioni al 31 dicembre 2013). L'impegno effettivo a fronte delle suddette garanzie è di €247 milioni (€284 milioni al 31 dicembre 2013).

Le fidejussioni e le altre garanzie personali prestate nell'interesse di altri di €199 milioni (€176 milioni al 31 dicembre 2013) riguardano principalmente: (i) la garanzia rilasciata a favore di Gulf LNG Energy e Gulf LNG Pipeline e nell'interesse di Angola LNG Supply Service Llc (Eni 13,6%) a copertura degli impegni relativi al pagamento delle fee di rigassificazione per €168 milioni (€147 milioni al 31 dicembre 2013); (ii) le garanzie rilasciate a favore di banche e di altri finanziatori per la concessione di prestiti e linee di credito nell'interesse di partecipazioni minori o imprese cedute per €8 milioni (€10 milioni al 31 dicembre 2013). L'impegno effettivo a fronte delle suddette garanzie è di €186 milioni (€162 milioni al 31 dicembre 2013).

Impegni e rischi

Gli impegni e rischi si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Impegni	14.200	15.276
Rischi	377	415
	14.577	15.691

Gli impegni di €15.276 milioni (€14.200 milioni al 31 dicembre 2013) riguardano principalmente: (i) le parent company guarantees rilasciate a fronte degli impegni contrattuali assunti dal settore Exploration & Production per l'attività di esplorazione e produzione di idrocarburi quantificabili, sulla base degli investimenti ancora da eseguire, in €11.112 milioni (€9.804 milioni al 31 dicembre 2013); (ii) l'impegno assunto da Eni USA Gas Marketing Llc verso la società Angola LNG Supply Service Llc per l'acquisto del gas rigassificato al terminale di Pascagoula (USA) per 20 anni (fino al 2031). L'impegno contrattuale è stimato in €2.431 milioni (€2.228 milioni al 31 dicembre 2013) ed è valorizzato nella tabella degli impegni contrattuali fuori bilancio indi-

cati nel successivo paragrafo “Rischio di liquidità”; (iii) l’impegno contrattuale assunto da Eni USA Gas Marketing Llc verso la società Gulf LNG Energy per l’acquisizione della capacità di rigassificazione del terminale di Pascagoula (USA) per 5,8 miliardi di metri cubi/anno per 20 anni (fino al 2031). L’impegno contrattuale previsto è stimato per un ammontare di €1.137 milioni (€1.059 milioni al 31 dicembre 2013) ed è valorizzato nella tabella degli impegni contrattuali fuori bilancio indicati nel successivo paragrafo “Rischio di liquidità”; (iv) gli impegni di acquisto e vendita relativi a strumenti finanziari derivati su valute con fair value pari a zero al 31 dicembre 2014 rispettivamente per €120 milioni e €116 milioni; (v) l’impegno contrattuale residuo assunto da Eni USA Gas Marketing Llc verso la società Cameron LNG Llc del gruppo Sempra per l’acquisto di capacità di rigassificazione del terminale di Cameron (USA) per circa 6 miliardi di metri cubi/anno e per il trasporto gas alla rete americana fino al 2017. Gli impegni contrattuali stimati in €200 milioni (€942 milioni al 31 dicembre 2013) sono valorizzati nella tabella degli impegni contrattuali fuori bilancio indicati nel successivo paragrafo “Rischio di liquidità”. La riduzione degli impegni è conseguente alla revisione degli accordi contrattuali con Cameron LNG Llc che hanno determinato la chiusura anticipata degli impegni Eni dal 2029 al 2017 a seguito dell’ottenimento nel 2014 da parte di Cameron LGN Llc delle autorizzazioni dalle competenti autorità statunitensi per la conversione dell’impianto da unità di rigassificazione a liquefazione e all’esportazione del relativo GNL. Sulla base dei nuovi accordi con Sempra, il fondo rischi stanziato in bilancio a fronte della perdita attesa dall’esecuzione del contratto è stato oggetto di parziale utilizzo per esubero; (vi) gli impegni, anche per conto del partner Shell Italia E&P SpA, derivanti dalla firma del protocollo di intenti stipulato con la Regione Basilicata, connesso al programma di sviluppo petrolifero proposto da Eni SpA nell’area della Val d’Agri per €130 milioni (€138 milioni al 31 dicembre 2013); questo impegno contrattuale è valorizzato nella tabella degli impegni contrattuali fuori bilancio indicati nel successivo paragrafo “Rischio di liquidità”.

I rischi di €415 milioni (€377 milioni al 31 dicembre 2013) riguardano: (i) indennizzi relativi a impegni assunti per la cessione di partecipazioni e rami aziendali per €351 milioni (€287 milioni al 31 dicembre 2013); (ii) rischi di custodia di beni di terzi per €64 milioni (€90 milioni al 31 dicembre 2013).

Impegni non quantificabili

La Parent Company Guarantee rilasciata nell’interesse della società a controllo congiunto CARDÓN IV (50% Eni), titolare della concessione del giacimento Perla in Venezuela, per la fornitura a PDVSA GAS del gas estratto fino all’anno 2036, termine della concessione mineraria. Tale garanzia non è quantificabile in modo oggettivo essendo venuta meno, a seguito della revisione degli accordi contrattuali, la clausola di risoluzione unilaterale anticipata prevista inizialmente per Eni con la quantificazione della relativa penale. In caso di inadempimento dell’obbligo di consegna il valore della garanzia sarà determinato secondo la legislazione locale. Il valore complessivo della fornitura in quota Eni pari a circa \$10 miliardi, pur non costituendo un riferimento valido per valorizzare la garanzia prestata, rappresenta il valore teorico massimo del rischio. Analoga garanzia è stata prestata ad Eni da PDVSA per l’adempimento degli obblighi di ritiro da parte di PDVSA GAS.

Con la firma dell’Atto Integrativo del 19 aprile 2011 Eni ha confermato a RFI-Rete Ferroviaria Italiana SpA l’impegno, precedentemente assunto in data 15 ottobre 1991 con la firma della Convenzione con Treno Alta Velocità – TAV SpA (ora RFI – Rete Ferroviaria Italiana SpA), a garantire il completamento e la buona esecuzione dei lavori relativi al primo lotto costruttivo della linea ferroviaria AV Milano-Verona, Milano-Brescia. Il suddetto Atto Integrativo vede impegnato, quale General Contractor, il CEPAV (Consorzio Eni per l’Alta Velocità) Due. A tutela della garanzia prestata, il Regolamento del Consorzio CEPAV Due obbliga i consorziati a rilasciare in favore di Eni adeguate manleve e garanzie.

A seguito della cessione di partecipazioni e di rami aziendali Eni ha assunto rischi non quantificabili per eventuali indennizzi dovuti agli acquirenti a fronte di sopravvenienze passive di carattere generale, fiscale, contributivo e ambientale. Eni ritiene che tali rischi non comporteranno effetti negativi rilevanti sul bilancio consolidato.

Gestione dei rischi finanziari

Rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari si basa su linee di indirizzo emanate dal CdA di Eni SpA nell’esercizio del suo ruolo di indirizzo e di fissazione dei limiti di rischio, con l’obiettivo di uniformare e coordinare centralmente le politiche Eni in materia di rischi finanziari (“Linee di indirizzo in materia di gestione e controllo dei rischi finanziari”). Le “Linee di indirizzo” definiscono per ciascuno dei rischi finanziari le componenti fondamentali del processo di gestione e controllo, quali l’obiettivo di risk management, la metodologia di misurazione, la struttura dei limiti, il modello delle relazioni e gli strumenti di copertura e mitigazione.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse o dei prezzi delle commodity possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. La gestione del rischio di mercato è disciplinata dalle sopra indicate “Linee di indirizzo” e da procedure che fanno riferimento a un modello centralizzato di gestione delle attività finanziarie, basato sulle Strutture di Finanza Operativa (Finanza Eni Corporate, Eni Finance International SA, Eni Finance USA Inc e Banque Eni SA, quest’ultima nei limiti imposti dalla normativa bancaria in tema di “Concentration Risk”) nonché su Eni Trading & Shipping per quanto attiene alle attività in derivati su commodity. In particolare Finanza Eni Corporate ed Eni Finance International SA garantiscono, rispettivamente per le società italiane ed estere Eni, la copertura dei fabbisogni e l’assorbimento dei surplus finanziari; su Finanza Eni Corporate sono accentrate tutte le operazioni in cambi e in derivati finanziari non commodity di Eni. Il rischio di prezzo delle commodity associato alle esposizioni commerciali è trasferito dalle singole unità di business (Divisioni/Società) alla Direzione Midstream che gestisce la componente di rischio mercato in un’ottica di portafoglio, mentre Eni Trading & Shipping SpA assicura la negoziazione sui mercati dei relativi derivati di copertura sulle commodity attraverso l’attività di execution. Eni SpA ed Eni Trading & Shipping SpA (anche per tramite della propria consociata Eni Trading & Shipping Inc) svolgono la negoziazione di derivati finanziari sia su tutte le trading venue esterne, quali mercati regolamentati europei e non europei, Multilateral Trading Facility (MTF), Organised Trading Facility (OTF) e piattaforme di intermediazione in genere (ad es. SEF), sia su base bilaterale Over the Counter, con le controparti esterne. Le altre entità legali di Eni che hanno necessità di derivati finanziari attivano tali operazioni per il tramite di Eni Trading & Shipping ed Eni SpA sulla base delle asset class di competenza.

I contratti derivati sono stipulati con l'obiettivo di minimizzare l'esposizione ai rischi di tasso di cambio transattivo e di tasso di interesse e di gestire il rischio di prezzo delle commodity e il connesso rischio di cambio economico in un'ottica di ottimizzazione. Eni monitora che ogni attività in derivati classificata come risk reducing (ossia riconducibile a operazioni di Back to Back, Flow Hedging, Asset Backed Hedging o Portfolio Management) sia direttamente o indirettamente collegata agli asset industriali coperti ed effettivamente ottimizzi il profilo di rischio a cui Eni è esposta o potrebbe essere esposta. Nel caso in cui dal monitoraggio risulti che alcuni derivati non sono risk reducing, questi vengono riclassificati nel trading proprietario. L'attività di trading proprietario è segregata ex ante dalle altre attività in appositi portafogli di Eni Trading & Shipping e la relativa esposizione è soggetta a specifici controlli, sia in termini di VaR e Stop Loss, sia in termini di nozionale lordo. Il nozionale lordo delle attività di trading proprietario, a livello di Eni, è confrontato con i limiti imposti dalle normative internazionali rilevanti.

Lo schema di riferimento definito attraverso le "Linee di indirizzo" prevede che la misurazione e il controllo dei rischi di mercato si basino sulla determinazione di un set di limiti massimi di rischio accettabile espressi in termini di Stop Loss, ossia della massima perdita realizzabile per un determinato portafoglio in un determinato orizzonte temporale, e di Soglie di revisione strategia, ossia del livello di Profit&Loss che, se superato, attiva un processo di revisione della strategia utilizzata, e in termini di Value at Risk (VaR), che misura la massima perdita potenziale del portafoglio esposto al rischio, dati un determinato livello di confidenza e un holding period, ipotizzando variazioni avverse nelle variabili di mercato e tenuto conto della correlazione esistente tra le posizioni detenute in portafoglio.

Con riferimento ai rischi di tasso di interesse e di tasso di cambio, i limiti (espressi in termini di VaR) sono definiti in capo alle Strutture di Finanza Operativa che centralizzano le posizioni a rischio di Eni a livello consolidato, massimizzando ove possibile i benefici del netting. Le metodologie di calcolo e le tecniche di misurazione utilizzate sono conformi alle raccomandazioni del Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria e i limiti di rischio sono definiti in base a un approccio prudenziale nella gestione degli stessi nell'ambito di un gruppo industriale. Alle società operative è indicato di adottare politiche finalizzate alla minimizzazione del rischio, favorendone il trasferimento alle Strutture di Finanza Operativa.

Per quanto riguarda il rischio di prezzo delle commodity, le "Linee di indirizzo" definiscono le regole per una gestione finalizzata all'ottimizzazione dell'attività "core" e al perseguimento degli obiettivi di stabilità relativi ai margini commerciali/industriali. In questo caso sono definiti limiti massimi di rischio espressi in termini di VaR, di Soglie di revisione strategia, di Stop Loss e di volumi con riferimento all'esposizione di natura commerciale, gestita centralmente dalla Direzione Midstream, e di trading proprietario, consentita in via esclusiva a Eni Trading & Shipping. La delega a gestire il rischio di prezzo delle commodity prevede un meccanismo di allocazione e sub-allocazione dei limiti di rischio alle singole unità di business esposte. Eni Trading & Shipping, oltre a gestire il rischio riveniente dalla propria attività (di natura commerciale e di trading), accentra le richieste di copertura in strumenti derivati della Direzione Midstream Eni, garantendo i servizi di execution nell'ambito dei mercati di riferimento.

Nell'ambito degli obiettivi di struttura finanziaria contenuti nel Piano Finanziario approvato dal CdA, Eni ha definito la costituzione e il mantenimento di una riserva di liquidità all'interno della quale si individua l'ammontare di liquidità strategica, per consentire di far fronte a eventuali fabbisogni straordinari, gestita dalla funzione finanza di Eni SpA con l'obiettivo di ottimizzazione del rendimento pur garantendo la massima tutela del capitale e la sua immediata liquidabilità nell'ambito dei limiti assegnati. L'attività di gestione della liquidità strategica comporta per Eni l'assunzione di rischio mercato riconducibile all'attività di asset management realizzata tramite operazioni in conto proprio in ottica di ottimizzazione finanziaria del rendimento, pur nel rispetto di specifici limiti di rischio autorizzati, e con gli obiettivi di tutela del capitale e disponibilità immediata della liquidità.

Le quattro tipologie di rischio di mercato, le cui politiche di gestione e di controllo sono state sopra sintetizzate, presentano le caratteristiche di seguito specificate.

Rischio di mercato - Tasso di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dall'operatività dell'impresa in valute diverse dall'euro (principalmente il dollaro USA) e determina i seguenti impatti: sul risultato economico per effetto della differente significatività di costi e ricavi denominati in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo (rischio economico) e per effetto della conversione di crediti/debiti commerciali o finanziari denominati in valuta (rischio transattivo); sul bilancio consolidato (risultato economico e patrimonio netto) per effetto della conversione di attività e passività di aziende che redigono il bilancio con moneta funzionale diversa dall'euro. In generale, un apprezzamento del dollaro USA rispetto all'euro ha un effetto positivo sull'utile operativo di Eni e viceversa. L'obiettivo di risk management Eni è la minimizzazione del rischio di tasso di cambio transattivo e l'ottimizzazione del rischio di cambio economico connesso al rischio prezzo commodity; il rischio derivante dalla maturazione del reddito d'esercizio in divisa oppure dalla conversione delle attività e passività di aziende che redigono il bilancio con moneta funzionale diversa dall'euro non è di norma oggetto di copertura, salvo diversa valutazione specifica. Eni centralizza la gestione del rischio di tasso di cambio, compensando le esposizioni di segno opposto derivanti dalle diverse attività di business coinvolte e coprendo con il mercato l'esposizione residua, massimizzando i benefici derivanti dal netting. Al fine di gestire l'esposizione residua, le "Linee di indirizzo" ammettono l'utilizzo di differenti tipologie di strumenti derivati (in particolare swap e forward, nonché opzioni su valute). Per quanto attiene la valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio, essa viene calcolata sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari info-provider pubblici. Il VaR derivante dall'accentramento sulle Strutture di Finanza Operativa di posizioni a rischio tasso di cambio di Eni viene calcolato con frequenza giornaliera secondo l'approccio parametrico (varianza/covarianza), adottando un livello di confidenza pari al 99% e un holding period di 20 giorni.

Rischio di mercato - Tasso d'interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo di risk management Eni è la minimizzazione del rischio di tasso di interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria definiti e approvati nel "Piano Finanziario". Le Strutture di Finanza Operativa, in funzione del modello di finanza accentrata, raccolgono i fabbisogni finanziari Eni e gestiscono le posizioni rivenienti, ivi incluse le operazioni di carattere strutturale, in coerenza con gli obiettivi del "Piano Finanziario" e garantendo il mantenimento del profilo di rischio entro i limiti definiti. Eni utilizza contratti derivati su tasso di interesse, in particolare Interest Rate Swap, per gestire il bilanciamento tra

indebitamento a tasso fisso e indebitamento a tasso variabile. Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di interesse, essa viene calcolata sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari info-provider pubblici. Il VaR derivante da posizioni a rischio tasso di interesse viene calcolato con frequenza giornaliera secondo l'approccio parametrico (varianza/covarianza), adottando un livello di confidenza pari al 99% e un holding period di 20 giorni.

Rischio di mercato - Commodity

Il rischio di prezzo delle commodity è identificato come la possibilità che fluttuazioni del prezzo delle materie prime e dei prodotti di base producano significative variazioni dei margini operativi di Eni, determinando un impatto sul risultato economico, tale da compromettere gli obiettivi definiti nel piano quadriennale e nel budget. Il rischio di prezzo delle commodity è riconducibile alle seguenti categorie di esposizione: (i) esposizione strategica: esposizioni identificate direttamente dal Consiglio di Amministrazione in quanto frutto di scelte strategiche di investimento o al di fuori dell'orizzonte di pianificazione del rischio. Includono ad esempio le esposizioni associate al programma di produzione delle riserve certe e probabili, i contratti a lungo termine di approvvigionamento gas per la parte non bilanciata da contratti di vendita (già stipulati o previsti), la porzione del margine di raffinazione che il Consiglio di Amministrazione identifica come esposizione di natura strategica (i volumi rimanenti possono essere allocati alla gestione attiva del margine stesso o alle attività di asset backed hedging) e le scorte obbligatorie minime; (ii) esposizione commerciale: tale tipologia di esposizioni include le componenti contrattualizzate collegate alle attività commerciali/industriali e, qualora connesse a impegni di take-or-pay, le componenti non contrattualizzate afferenti l'orizzonte temporale del piano quadriennale e del budget e le relative eventuali operazioni di gestione del rischio. Le esposizioni commerciali sono connotate dalla presenza di attività di gestione sistematica del rischio svolte sulla base di logiche rischio/rendimento tramite l'implementazione di una o più strategie e sono soggette a limiti di rischio specifici (VaR, Soglie di revisione strategia e Stop Loss). All'interno delle esposizioni commerciali si individuano in particolare le esposizioni oggetto di asset backed hedging, derivanti dalla flessibilità/opzionalità degli asset; (iii) esposizione di trading proprietario: operazioni attuate in conto proprio in ottica opportunistica nel breve termine e normalmente non finalizzate alla delivery, sia nell'ambito dei mercati fisici, sia dei mercati finanziari, con l'obiettivo di ottenere un profitto al verificarsi di un'aspettativa favorevole di mercato, nel rispetto di specifici limiti di rischio autorizzati (VaR, Stop Loss). Rientrano nelle esposizioni di trading proprietario le attività di origination qualora queste non siano collegabili ad asset fisici o contrattuali.

Il rischio strategico non è oggetto di sistematica attività di gestione/copertura, che è eventualmente effettuata solo in particolari condizioni aziendali o di mercato. Lo svolgimento di attività di hedging del rischio strategico, dato il carattere di straordinarietà, è demandato al top management. Tale fattispecie è oggetto di misurazione e monitoraggio ma non è soggetta a specifici limiti di rischio. Previa autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione, le esposizioni collegate al rischio strategico possono essere impiegate in combinazione ad altre esposizioni di natura commerciale al fine di sfruttare opportunità di naturale compensazione tra i rischi (Natural Hedge) e ridurre conseguentemente il ricorso agli strumenti derivati (attivando pertanto logiche di mercato interno).

Per quanto riguarda le esposizioni di natura commerciale, l'obiettivo di risk management Eni è l'ottimizzazione delle attività "core" nel perseguimento degli obiettivi di stabilità dei risultati economici. Le singole Business Unit trasferiscono all'unità di Portfolio Management (Direzione Midstream) il rischio prezzo delle commodity e il connesso rischio cambio economico associato alla propria esposizione; l'unità di Portfolio Management assicura la gestione delle posizioni rivenienti ottimizzando le opportunità di netting e gestendo lo sbilancio sul mercato, per mezzo dell'unità di Trading (Eni Trading & Shipping), per la gestione del rischio commodity, e delle competenti funzioni di finanza operativa, per la gestione del collegato rischio cambio. Per la gestione del rischio prezzo delle commodity derivante dall'esposizione commerciale, Eni utilizza strumenti derivati negoziati nei mercati organizzati, MTF, OTF e strumenti derivati negoziati sui circuiti Over the Counter (in particolare contratti swap, forward, Contracts for Differences e opzioni su commodity) con sottostante greggio, gas, prodotti petroliferi, energia elettrica e certificati di emissione. Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su commodity, essa viene calcolata sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari info-provider pubblici o da operatori specifici del settore. Il VaR derivante dalle posizioni delle Business Unit esposte a rischio commodity viene calcolato con frequenza giornaliera secondo l'approccio della simulazione storica ponderata, adottando un livello di confidenza pari al 95% e un holding period di un giorno.

Rischio di mercato - Liquidità strategica

Il rischio di mercato riveniente dall'attività di gestione della porzione di riserva di liquidità denominata "liquidità strategica" è identificato come la possibilità che fluttuazioni del prezzo degli strumenti investiti (obbligazioni, strumenti di money market e fondi comuni di investimento) influiscano sul valore degli stessi quando sono valutati in bilancio al fair value. Al fine di regolare l'attività di investimento della liquidità strategica, Eni ha definito una specifica politica di investimento con obiettivi e vincoli, definiti in termini di attività finanziarie investibili e limiti operativi, e principi di governance che regolano la gestione e i sistemi di controllo. La costituzione e il mantenimento della riserva di liquidità strategica si propone principalmente di rispondere ai seguenti obiettivi: (i) garantire la flessibilità finanziaria. La liquidità deve consentire a Eni di poter far fronte a eventuali fabbisogni straordinari (es. difficoltà di accesso al credito, shock esogeni, quadro macroeconomico e operazioni straordinarie); (ii) assicurare l'integrale copertura del debito a breve termine e la copertura del debito a medio lungo termine scadente in un orizzonte temporale di 24 mesi, anche nel caso di restrizioni all'accesso al credito.

L'attività di gestione della liquidità strategica è sottoposta a una struttura di limiti in termini di VaR (calcolato con metodologia parametrica con holding period 1 giorno e intervallo di confidenza pari al 99 percentile), Stop Loss e altri limiti operativi in termini di concentrazione, duration, classe di rating, liquidità e strumenti investibili. In nessun caso è permesso il ricorso alla leva finanziaria o la vendita allo scoperto. L'operatività della gestione obbligazionaria ha avuto inizio nel secondo semestre 2013 e per tutto il corso dell'esercizio 2014 il portafoglio investito ha mantenuto un rating medio pari a A/A-, sostanzialmente in linea con quello di Eni.

Le seguenti tabelle riportano i valori registrati nel 2014 in termini di VaR (raffrontati con quelli dell'esercizio 2013) per quanto attiene ai rischi tasso di interesse e di cambio, nella prima parte, nonché al rischio di prezzo delle commodity (aggregato per tipologia di esposizione).

Per quanto riguarda l'attività di gestione della liquidità strategica, la sensitivity a variazioni dei tassi di interesse viene espressa riportando i valori di "Dollar Value per Basis Point" (DVBP).

(Value at Risk - approccio parametrico varianze/covarianze; holding period: 20 giorni; intervallo di confidenza: 99%)

(€ milioni)	2013				2014			
	Massimo	Minimo	Media	Fine esercizio	Massimo	Minimo	Media	Fine esercizio
Tasso di interesse ^(a)	3,67	1,49	2,07	2,15	4,42	1,29	2,05	2,49
Tasso di cambio ^(a)	0,37	0,07	0,14	0,24	0,23	0,03	0,09	0,12

(a) I valori relativi al VaR di Tasso di interesse e di cambio comprendono le seguenti strutture di Finanza operativa: Finanza Operativa Eni Corporate, Eni Finance International SA, Banque Eni SA ed Eni Finance USA Inc.

(Value at Risk - approccio simulazione storica; holding period: 1 giorno; intervallo di confidenza: 95%)

(€ milioni)	2013				2014			
	Massimo	Minimo	Media	Fine esercizio	Massimo	Minimo	Media	Fine esercizio
Portfolio Management Esposizioni Commerciali ^(a)	108,13	36,59	59,92	66,44	44,20	4,02	21,46	4,02
Trading ^(b)	7,50	1,36	4,11	2,93	5,57	0,46	3,04	0,87

(a) Il perimetro consiste nella Direzione MidStream (esposizioni originanti dalle aree Refining & Marketing e Gas & Power), Versalis, Eni Trading & Shipping portafoglio Commerciale e consociate estere delle Divisioni operative. Per quanto riguarda la Direzione MidStream a partire dal 2014, a seguito dell'approvazione del CdA Eni in data 12 dicembre 2013, il VaR è calcolato sulla cosiddetta vista Statutory, con orizzonte temporale coincidente con l'anno di Bilancio, includendo tutti i volumi con consegna nell'anno e tutti i derivati finanziari di copertura di competenza. Di conseguenza l'andamento del VaR della Direzione MidStream nel corso dell'anno risulta decrescente per il graduale consuntivarsi delle posizioni all'interno dell'orizzonte annuo fissato.

(b) L'attività di trading proprietario cross-commodity, sia su contratti fisici che in strumenti derivati finanziari, fa capo a Eni Trading & Shipping SpA (Londra-Bruxelles-Singapore) ed a ET&S Inc (Houston).

(Sensitivity - Dollar Value of 1 basis point - DVBP)

(€ milioni)	2013				2014			
	Massimo	Minimo	Media	Fine esercizio	Massimo	Minimo	Media	Fine esercizio
Liquidità strategica ^(a)	0,12	0,02	0,10	0,11	0,28	0,09	0,14	0,26

(a) L'operatività della gestione del portafoglio di liquidità strategica è iniziata nel luglio 2013.

Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Eni approccia con policy differenziate i rischi riferiti a controparti per transazioni commerciali, rispetto a quelli riferiti a controparti per transazioni finanziarie, in funzione anche, per quanto attiene a questi ultimi, del modello di finanza accentrato adottato. Relativamente al rischio di controparte in contratti di natura commerciale, la gestione del credito è affidata alla responsabilità delle unità di business e alle funzioni specialistiche corporate di finanza e amministrazione dedicate, sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali, ivi comprese le attività di recupero crediti e dell'eventuale gestione del contenzioso. A livello corporate vengono definiti gli indirizzi e le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente. Per quanto attiene al rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità corrente e strategica, dalle posizioni in contratti derivati e da transazioni con sottostante fisico con controparti finanziarie, le sopra indicate "Linee di indirizzo" individuano come obiettivo di risk management l'ottimizzazione del profilo di rischio nel perseguimento degli obiettivi operativi. I limiti massimi di rischio sono espressi in termini di massimo affidamento per classi di controparti, definite a livello di Consiglio di Amministrazione e basate sul rating fornito dalle principali agenzie. Il rischio è gestito dalla funzione di finanza operativa e da Eni Trading & Shipping per l'attività in derivati su commodity nonché dalle società e aree di business limitatamente alle operazioni su fisico con controparti finanziarie, in coerenza con il modello di finanza accentrata. Nell'ambito dei massimali definiti per classe di rating, sono individuati per ciascuna struttura operativa gli elenchi nominativi delle controparti abilitate, assegnando a ciascuna un limite massimo di affidamento, che viene monitorato e controllato giornalmente.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk). La conseguenza del verificarsi di detto evento è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale. L'obiettivo di risk management Eni è quello di porre in essere, nell'ambito del "Piano Finanziario", una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione (in termini di: (i) rapporto mas-

simo tra indebitamento finanziario netto e mezzi propri (leverage), (ii) incidenza minima dell'indebitamento a medio-lungo termine sull'indebitamento totale, (iii) quota minima dell'indebitamento a tasso fisso sull'indebitamento a medio-lungo termine e (iv) livello minimo della Riserva di liquidità, garantisca a Eni un ammontare adeguato di risorse prontamente disponibili. A tal fine Eni mantiene un significativo ammontare di Riserva di liquidità (attivi finanziari e linee di credito committed), finalizzata a: (i) fronteggiare identificati fattori di rischio che potrebbero alterare significativamente i cash flow previsti nel "Piano Finanziario" (es. modifiche di scenario e/o dei volumi di produzione, rinvii nell'esecuzione di dismissioni, effettuazione di acquisizioni opportunistiche); (ii) assicurare l'integrale copertura del debito a breve termine e la copertura del debito a medio-lungo termine scadente in un orizzonte temporale di 24 mesi, anche nel caso di restrizioni all'accesso al credito; (iii) assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo Eni; (iv) favorire il mantenimento/miglioramento del merito creditizio (rating). Lo stock di attivi finanziari è impiegato in strumenti finanziari a breve termine e alta liquidabilità, privilegiando un profilo di rischio molto contenuto.

Allo stato attuale, la Società ritiene, attraverso la disponibilità di attivi finanziari e di linee di credito nonché l'accesso, tramite il sistema creditizio e i mercati dei capitali, a un'ampia gamma di tipologie di finanziamento a costi competitivi, di disporre di fonti di finanziamento adeguate a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie.

Eni ha in essere un programma di Euro Medium Term Notes, grazie al quale il Gruppo può reperire sul mercato dei capitali fino a €15 miliardi; al 31 dicembre 2014 il programma risulta utilizzato per €13,3 miliardi.

Il Gruppo ha un rating Standard & Poor's di A per il debito a lungo termine e A-1 per il breve; il rating attribuito da Standard & Poor's è al momento sotto revisione per un possibile declassamento (Credit Watch Negative); Moody's assegna il rating di A3 per il debito a lungo e P-2 per il debito a breve, outlook stabile. Il rating Eni è legato, oltre a variabili prettamente endogene e di mercato, al rating sovrano dell'Italia. A tale proposito, sulla base delle metodologie utilizzate da Standard & Poor's e Moody's, un downgrade del rating sovrano italiano potrebbe potenzialmente ripercuotersi sul rating delle società emittenti italiane, tra cui Eni. Eni, attraverso il monitoraggio costante dello scenario economico internazionale e un continuo dialogo con gli investitori finanziari e le società di rating, è in grado di recepire eventuali fattori di criticità percepiti dalla comunità finanziaria e di individuare e comunicare tempestivamente le azioni da intraprendere al fine di mitigare tali rischi, in coerenza con le strategie aziendali.

Nel 2014 è stato emesso un bond per €1 miliardo nell'ambito del programma EMTN.

Al 31 dicembre 2014, Eni dispone di linee di credito non utilizzate a breve termine di €12.698 milioni, di cui €41 milioni committed. Le linee di credito a lungo termine committed non utilizzate, pari a €6.598 milioni, di cui €647 milioni scadenti entro 12 mesi, risultano pressoché tutte disponibili; i relativi contratti prevedono interessi e commissioni di mancato utilizzo, negoziati sulla base delle normali condizioni di mercato.

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati gli ammontari di pagamenti contrattualmente dovuti relativi ai debiti finanziari compresi i pagamenti per interessi, nonché il timing degli esborsi a fronte dei debiti commerciali e diversi.

Pagamenti futuri a fronte di passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Nella tabella che segue sono rappresentati gli ammontari di pagamenti contrattualmente dovuti relativi ai debiti finanziari compresi i pagamenti per interessi.

(€ milioni)	Anni di scadenza						Totale
	2014	2015	2016	2017	2018	Oltre	
31.12.2013							
Passività finanziarie a lungo termine	1.737	3.700	3.211	2.937	1.392	9.781	22.758
Passività finanziarie a breve termine	2.553						2.553
Passività per strumenti derivati	995	243	1	5		34	1.278
	5.285	3.943	3.212	2.942	1.392	9.815	26.589
Interessi su debiti finanziari	818	710	650	557	429	1.695	4.859
Garanzie finanziarie	172						172

(€ milioni)	Anni di scadenza						Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	Oltre	
31.12.2014							
Passività finanziarie a lungo termine	3.533	3.226	3.217	1.462	2.795	8.709	22.942
Passività finanziarie a breve termine	2.716						2.716
Passività per strumenti derivati	4.111	101	17		25		4.254
	10.360	3.327	3.234	1.462	2.820	8.709	29.912
Interessi su debiti finanziari	792	702	609	478	413	1.781	4.775
Garanzie finanziarie	173						173

Nella tabella che segue è rappresentato il timing degli esborsi a fronte dei debiti commerciali e diversi.

(€ milioni)	Anni di scadenza			Totale
	2014	2015-2018	Oltre	
31.12.2013				
Debiti commerciali	15.584			15.584
Altri debiti e anticipi	8.117	18	56	8.191
	23.701	18	56	23.775

(€ milioni)	Anni di scadenza			Totale
	2015	2016-2019	Oltre	
31.12.2014				
Debiti commerciali	15.015			15.015
Altri debiti e anticipi	8.688	82	22	8.792
	23.703	82	22	23.807

Pagamenti futuri a fronte di obbligazioni contrattuali

In aggiunta ai debiti finanziari e commerciali rappresentati nello stato patrimoniale, Eni ha in essere un insieme di obbligazioni contrattuali il cui adempimento comporterà l'effettuazione di pagamenti negli esercizi futuri. Le principali obbligazioni contrattuali sono relative ai contratti take-or-pay del settore Gas & Power in base ai quali Eni ha l'obbligo di ritirare volumi minimi di gas o di pagare un ammontare equivalente di denaro con la possibilità di ritirare i volumi sottostanti negli esercizi successivi. Gli ammontari dovuti sono stati calcolati sulla base delle assunzioni di prezzo di acquisto del gas e dei servizi formulate nel piano industriale quadriennale approvato dalla Direzione Aziendale e per gli esercizi successivi sulla base delle assunzioni di lungo termine del management. Nella tabella che segue sono rappresentati i pagamenti non attualizzati dovuti da Eni negli esercizi futuri a fronte delle principali obbligazioni contrattuali in essere.

(€ milioni)	Anni di scadenza						Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	Oltre	
Contratti di leasing operativo non annullabili^(a)	606	468	398	314	242	957	2.985
Costi di abbandono e ripristino siti^(b)	217	191	194	326	264	15.378	16.570
Costi relativi a fondi ambientali^(c)	300	283	234	298	177	373	1.665
Impegni di acquisto^(d)	19.317	16.346	15.622	15.201	14.645	142.795	223.926
- Gas							
Take-or-pay	16.479	14.725	14.034	14.078	13.616	137.866	210.798
Ship-or-pay	1.771	1.212	1.184	934	843	3.618	9.562
- Altri impegni di acquisto con clausola take-or-pay e ship-or-pay	123	118	106	98	97	423	965
- Altri impegni di acquisto ^(e)	944	291	298	91	89	888	2.601
Altri Impegni	3	3	3	3	2	116	130
- Memorandum di intenti Val d'Agri	3	3	3	3	2	116	130
	20.443	17.291	16.451	16.142	15.330	159.619	245.276

(a) I contratti di leasing operativo riguardano principalmente asset per attività di perforazione, time charter e noli di navi a lungo termine, terreni, stazioni di servizio e immobili per ufficio. Questi contratti, generalmente, non prevedono opzioni di rinnovo. Non ci sono significative restrizioni imposte ad Eni dagli accordi di leasing operativo con riferimento alla distribuzione di dividendi, alla disponibilità degli asset o alla capacità di indebitarsi.

(b) Il fondo abbandono e ripristino siti accoglie principalmente i costi che si presume di sostenere al termine dell'attività di produzione di idrocarburi per la chiusura mineraria dei pozzi, la rimozione delle strutture e il ripristino dei siti.

(c) I costi relativi a fondi ambientali non comprendono gli oneri stanziati nel 2010 (€1.109 milioni) a fronte della transazione ambientale presentata da Eni al Ministero dell'Ambiente riguardo a nove siti di interesse nazionale perché le date di pagamento non sono attendibilmente stimabili.

(d) Riguardano impegni di acquisto di beni e servizi che l'impresa è obbligata ad adempiere in quanto vincolanti in base a contratto.

(e) Riguardano l'acquisto della capacità di rigassificazione di alcuni impianti negli Stati Uniti per €1.317 milioni.

Impegni per investimenti

Nel prossimo quadriennio Eni prevede di eseguire un programma d'investimenti tecnici e in partecipazioni di €47,8 miliardi. Nella tabella che segue sono rappresentati con riferimento alla data di bilancio gli investimenti a vita intera relativi ai progetti committed. Un progetto è considerato committed quando ha ottenuto le necessarie approvazioni da parte del management e per il quale normalmente sono stati già collocati o sono in fase di finalizzazione i contratti di procurement.

Gli ammontari indicati comprendono impegni per progetti di investimenti ambientali.

(€ milioni)	Anni di scadenza					Totale
	2015	2016	2017	2018	Oltre	
Impegni per investimenti committed	10.376	8.188	5.039	3.103	5.420	32.126

Altre informazioni sugli strumenti finanziari

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali si analizzano come segue:

(€ milioni)	2013			2014		
	Proventi (oneri) rilevati a			Proventi (oneri) rilevati a		
	Valore di iscrizione	Conto economico	Altre componenti dell'utile complessivo	Valore di iscrizione	Conto economico	Altre componenti dell'utile complessivo
Strumenti finanziari di negoziazione:						
- Titoli ^(a)	5.004	4		5.024	24	
- Strumenti derivati non di copertura ^(b)	(21)	(180)		192	421	
- Strumenti derivati di trading ^(b)	(61)	(8)		(481)	27	
Strumenti finanziari da detenersi sino alla scadenza:						
- Titoli ^(a)	80	1		76	1	
Strumenti finanziari disponibili per la vendita:						
- Titoli ^(a)	235	7	(1)	257	7	7
Partecipazioni valutate al fair value:						
- Partecipazioni non correnti ^(c)	2.770	456	(64)	1.744	(60)	(77)
- Partecipazioni non correnti destinate alla vendita ^(c)	2.131	1.702				
Crediti e debiti e altre attività/passività valutate al costo ammortizzato:						
- Crediti commerciali e altri crediti ^(d)	28.727	(277)		27.573	(116)	
- Crediti finanziari ^(a)	1.791	1		2.763	108	
- Debiti commerciali e altri debiti ^(e)	23.775	28		23.807	(188)	
- Debiti finanziari ^(a)	25.560	(844)		25.891	(1.201)	
Attività (passività) nette per contratti derivati di copertura^(f)	(202)	(501)	(198)	(470)	(497)	(167)

(a) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Proventi (oneri) finanziari".

(b) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati negli "Altri proventi (oneri) operativi" per €286 milioni di proventi (oneri per €96 milioni nel 2013) e nei "Proventi (oneri) finanziari" per €162 milioni di proventi (oneri per €92 milioni nel 2013).

(c) Gli effetti a conto economico sono rilevati nei "Proventi (oneri) su partecipazioni" per €60 milioni di oneri (proventi per €2.158 milioni nel 2013).

(d) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati negli "Acquisti prestazioni di servizi e costi diversi" per €464 milioni di oneri (oneri per €311 milioni nel 2013) (svalutazioni al netto degli utilizzi) e nei "Proventi (oneri) finanziari" per €348 milioni di proventi (proventi per €34 milioni nel 2013) (differenze di cambio da allineamento al cambio di fine esercizio e valutazione al costo ammortizzato).

(e) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Proventi (oneri) finanziari" (differenze di cambio da allineamento al cambio di fine esercizio).

(f) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Ricavi della gestione caratteristica" e negli "Acquisti prestazioni di servizi e costi diversi" per €356 milioni di oneri (oneri per €526 milioni nel 2013) e negli "Altri proventi (oneri) operativi" per €141 milioni di oneri (proventi per €25 milioni nel 2013) (componente time value).

Informazioni sulla compensazione di strumenti finanziari

Di seguito sono riportate le informazioni relative alle attività e passività finanziarie compensate.

(€ milioni)	Ammontare lordo delle attività e passività finanziarie	Ammontare lordo delle attività e passività finanziarie compensate	Ammontare netto delle attività e passività finanziarie rilevate nello schema di stato patrimoniale
31.12.2013			
Attività finanziarie			
Crediti commerciali e altri crediti	30.285	1.395	28.890
Altre attività correnti	1.620	295	1.325
Altre attività non correnti	3.711	35	3.676
Passività finanziarie			
Debiti commerciali e altri debiti	25.096	1.395	23.701
Altre passività correnti	1.741	304	1.437
Altre passività non correnti	2.285	26	2.259
31.12.2014			
Attività finanziarie			
Crediti commerciali e altri crediti	29.667	1.066	28.601
Altre attività correnti	7.639	3.254	4.385
Altre attività non correnti	3.329	556	2.773
Passività finanziarie			
Debiti commerciali e altri debiti	24.769	1.066	23.703
Altre passività correnti	7.926	3.437	4.489
Altre passività non correnti	2.658	373	2.285

La compensazione di attività e passività finanziarie di €4.876 milioni (€1.725 milioni al 31 dicembre 2013) riguarda per €3.810 milioni (€641 milioni al 31 dicembre 2013) la compensazione di attività e passività per strumenti finanziari derivati di Eni Trading & Shipping SpA e per €1.066 milioni (€1.084 milioni al 31 dicembre 2013) la compensazione di crediti e debiti verso enti di stato del settore Exploration & Production.

Informazioni sulla valutazione al fair value

Di seguito è indicata la classificazione delle attività e passività finanziarie, valutate al fair value nello schema di stato patrimoniale secondo la gerarchia del fair value definita in funzione della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione. In particolare, a seconda delle caratteristiche degli input utilizzati per la valutazione, la gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- a) livello 1: prezzi quotati (e non oggetto di modifica) su mercati attivi per le stesse attività o passività finanziarie;
- b) livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che, per le attività/passività oggetto di valutazione, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (in quanto derivati dai prezzi);
- c) livello 3: input non basati su dati di mercato osservabili.

In relazione a quanto sopra gli strumenti finanziari valutati al fair value al 31 dicembre 2014 sono classificati: (i) nel livello 1, le "Attività finanziarie quotate destinate al trading", le "Attività finanziarie disponibili per la vendita", le "Rimanenze – Certificati e diritti di emissione", gli "Strumenti finanziari derivati – Future" e le "Altre partecipazioni" valutate al fair value; (ii) nel livello 2, le "Attività finanziarie non quotate destinate al trading", gli strumenti finanziari derivati diversi dai "Future" compresi nelle "Altre attività correnti", nelle "Altre attività non correnti", nelle "Altre passività correnti" e nelle "Altre passività non correnti". Nel corso dell'esercizio 2014 non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del fair value.

Gli ammontari relativi agli strumenti finanziari valutati al fair value sono di seguito indicati.

(€ milioni)	Note	31.12.2013		31.12.2014	
		Livello 1	Livello 2	Livello 1	Livello 2
Attività correnti:					
Attività finanziarie quotate destinate al trading	(9)	4.461		5.024	
Attività finanziarie non quotate destinate al trading	(9)		543		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(10)	235		257	
Rimanenze - Certificati e diritti di emissione	(12)	22		34	
Strumenti finanziari derivati - Future	(15)	64		4	
Strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	(15)		14		41
Strumenti finanziari derivati non di copertura e di trading	(15)		654		3.254
Attività non correnti:					
Altre partecipazioni valutate al fair value	(19)	2.770		1.744	
Altre partecipazioni valutate al fair value destinate alla vendita	(33)		2.131		
Strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	(22)		6		
Strumenti finanziari derivati non di copertura	(22)		256		196
Passività correnti:					
Strumenti finanziari derivati - Future	(27)	12		81	
Strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	(27)		213		510
Strumenti finanziari derivati non di copertura e di trading	(27)		770		3.520
Passività non correnti:					
Strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	(32)		1		
Strumenti finanziari derivati non di copertura	(32)		282		143

Contenziosi

Eni è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, Eni ritiene che verosimilmente tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul bilancio consolidato.

Di seguito è indicata una sintesi dei procedimenti più significativi; salva diversa indicazione non è stato effettuato alcuno stanziamento a fronte dei contenziosi di seguito descritti perché Eni ritiene improbabile un esito sfavorevole dei procedimenti ovvero perché l'ammontare dello stanziamento non è stimabile in modo attendibile.

1. Procedimenti in materia di salute, sicurezza e ambiente

1.1. Contenziosi in materia di salute, sicurezza e ambiente di natura penale

- (i) **Infortunio mortale Truck Center Molfetta – Ente procedente: Procura della Repubblica di Trani.** In data 11 maggio 2010, è stato notificato a Eni SpA, a otto dipendenti della società, nonché a un ex dipendente, un atto di chiusura indagini che contesta l'omicidio colposo, le lesioni personali gravissime e l'illecito smaltimento di rifiuti in relazione ad un incidente avvenuto a Molfetta nel marzo 2008, in cui hanno perso la

vita 4 operai, dipendenti addetti alla pulizia di una ferrocisterna di proprietà di una società del Gruppo Ferrovie dello Stato. La cisterna era stata utilizzata per il trasporto di zolfo liquido prodotto da Eni nella Raffineria di Taranto.

In data 5 dicembre 2011, il Giudice ha pronunciato sentenza di assoluzione per le persone fisiche e per la stessa Eni SpA, come persona giuridica, con l'ampia formula del "perché il fatto non sussiste".

Si è in attesa della fissazione della prima udienza di appello a seguito dell'impugnativa proposta dal Pubblico Ministero.

- (ii) **Syndial SpA (quale società incorporante EniChem Agricoltura SpA – Agricoltura SpA in liquidazione – EniChem Augusta Industriale Srl – Fosfotec Srl) – sito di Crotone.** È pendente presso la Procura della Repubblica di Crotone un procedimento penale per disastro ambientale, avvelenamento di sostanze destinate all'alimentazione ed omessa bonifica in relazione all'attività della discarica ex Montedison "Farina Trappeto", divenuta di proprietà Enichem Agricoltura nel 1991.

Tale discarica, in cui sono stati depositati gli scarti delle attività industriali dello stabilimento Montedison, oggi Edison, è stata chiusa a partire dal 1989. A decorrere dal 1991, anno in cui la discarica è divenuta di proprietà del Gruppo Eni, non vi è stato più alcun conferimento di rifiuti. La messa in sicurezza è stata effettuata nel 1999-2000 da Fosfotec Srl. Il procedimento vede imputati alcuni dirigenti di società del Gruppo Eni che si sono succedute nella proprietà della discarica a partire dal 1991. Conclusa l'attività da parte dei periti nel corso del 2014, il giudizio prosegue.

- (iii) **Eni Divisione Gas & Power – sito di Praia a Mare.** È pendente presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Paola un procedimento penale avente ad oggetto presunte malattie professionali per tumori sviluppati da dipendenti dell'ex stabilimento della Marlane SpA (società già di proprietà della Lanerossi SpA). Nel procedimento si sono costituite 189 parti civili, mentre sono state individuate altre 107 persone offese dal reato.

Ad esito dell'udienza preliminare il Giudice ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati per omicidio colposo plurimo (art. 589 c.p.), lesioni colpose (art. 590), disastro ambientale (art. 434) e omissione dolosa di cautele antinfortunistiche (art. 437). Marzotto SpA, a seguito di accordo transattivo con Eni, ha sottoscritto singoli atti di transazione con tutte le parti civili ad eccezione degli enti territoriali. Concluso il dibattimento, in data 19 dicembre 2014 è stata emessa sentenza di assoluzione per tutti gli imputati perché il fatto non sussiste. Si è in attesa del deposito delle motivazioni.

- (iv) **Syndial SpA e Versalis SpA – Darsena Porto Torres.** Il GIP di Sassari, nel luglio 2012, su richiesta della Procura, ha disposto lo svolgimento di un incidente probatorio relativamente al funzionamento della barriera idraulica del sito Porto Torres (gestito da Syndial SpA) e alla sua capacità di impedire la dispersione della contaminazione, presente all'interno del sito, nel tratto di mare antistante lo stabilimento. Risultano indagati gli amministratori delegati di Syndial SpA e Versalis SpA, oltre ad alcuni altri manager delle due società, per i quali la Procura di Sassari ha richiesto il rinvio a giudizio. Il GIP ha autorizzato la citazione dei responsabili civili Syndial e Versalis. Il procedimento prosegue.

- (v) **Syndial SpA – Clorosoda.** Pende innanzi al Tribunale di Gela un procedimento avviato nei confronti di 17 ex dipendenti delle società Anic SpA, Enichem SpA, Enichem Anic SpA, Anic Agricoltura SpA, Agip Petroli SpA e Praoil Aromatici e Raffinazione Srl. Il procedimento ha ad oggetto i reati di omicidio colposo e lesioni personali gravi e/o gravissime in relazione al decesso di 12 ex dipendenti e a presunte malattie professionali dei dipendenti che avevano prestato servizio presso l'impianto Clorosoda, gestito dalle società anzidette.

I fatti contestati riguardano il periodo che va dal 1969, anno di messa in esercizio dell'impianto Clorosoda, al 1998, anno in cui sono terminate le operazioni di bonifica dell'impianto. La Procura ha chiesto e ottenuto dal GIP lo svolgimento di un incidente probatorio consistente in una perizia medico-legale su oltre cento lavoratori che hanno prestato la propria attività lavorativa presso l'impianto. In data 19 settembre 2014 è stata depositata presso il Tribunale di Gela la relazione predisposta dai periti nominati dal GIP che esclude la presenza di elementi scientificamente apprezzabili per ritenere che le patologie lamentate per tutti i casi sottoposti all'accertamento siano conseguenza dell'esposizione alle sostanze proprie del ciclo produttivo dell'impianto clorosoda-dicloroetano. I periti hanno, inoltre, affermato che non si riscontrano violazioni della normativa in materia di controllo e igiene industriale. In data 23 gennaio 2015 il Giudice per le Indagini Preliminari ha dichiarato concluso l'incidente probatorio. Si attendono le valutazioni della Procura in ordine agli esiti dell'incidente probatorio.

- (vi) **Sequestro di aree site nei Comuni di Cassano allo Jonio e Cerchiara di Calabria – Ente procedente: Procura della Repubblica di Castrovillari.**

Alcune aree site nei Comuni di Cassano allo Jonio e Cerchiara di Calabria sono oggetto di sequestro preventivo a causa di un'indagine relativa alla impropria gestione dei rifiuti industriali della lavorazione dello zinco provenienti dallo stabilimento ex Pertusola Sud rilevata dalla Syndial ritenuti illecitamente depositati nelle aree sotto sequestro.

I fatti sono gli stessi di un procedimento penale per omessa bonifica chiuso nel 2008 senza conseguenze per la società e i dipendenti dell'Eni. Syndial SpA ha eseguito le operazioni di rimozione rifiuti dalle discariche in oggetto e ha sottoscritto, con il Comune di Cerchiara, apposito atto transattivo per il riconoscimento dei danni cagionati dalle discariche abusive realizzate sul territorio comunale. A fronte di detto atto transattivo, il Comune ha rinunciato ad ogni azione presente e futura con riferimento ai fatti di cui al procedimento penale. Pendono trattative per definire transattivamente ogni pendenza, anche con il Comune di Cassano, al fine di evitare, nel procedimento penale, la costituzione di parte civile di detto Comune. In data 13 febbraio è stato sottoscritto fra Syndial e Comune di Cassano apposito atto transattivo che chiude definitivamente ogni pendenza di natura risarcitoria. Il procedimento penale è tuttora in corso. Proseguono le attività di bonifica da parte di Syndial.

- (vii) **Syndial SpA – procedimento amianto Ravenna.** È pendente dinnanzi al Tribunale di Ravenna un procedimento penale avente ad oggetto presunte responsabilità di ex dipendenti di società riconducibili oggi, dopo varie operazioni societarie, a Syndial SpA, per decessi e lesioni da amianto che si sono verificate a partire dal 1991.

Le persone offese indicate nel capo di imputazione sono 75. I reati contestati sono omicidio colposo plurimo (589 c.p.), disastro ambientale (534 c.p.). Sono costituite parti civili, oltre a numerosi familiari delle persone decedute, anche l'ASL di Ravenna, l'INAIL di Ravenna, la CGIL, CISL e UIL Provinciali, Legambiente ed altre associazioni ambientaliste. Syndial è costituita in giudizio quale responsabile civile. Le difese degli imputati hanno chiesto la pronuncia di intervenuta prescrizione del disastro ambientale per alcuni dei casi di malattie e decessi. Il 6 febbraio

2014, ad esito dell'udienza preliminare, il GUP di Ravenna ha disposto con decreto il rinvio a giudizio per tutti gli indagati riconoscendo invece la prescrizione solo per alcune ipotesi di lesioni colpose. Il procedimento prosegue nella fase dibattimentale.

1.2 Contenziosi in materia di salute, sicurezza e ambiente di natura civile o amministrativa

- (i) **Atto di citazione per risarcimento danni per l'inquinamento da DDT del Lago Maggiore – Ente procedente: Ministero dell'Ambiente.** Nel mese di maggio 2003, il Ministero dell'Ambiente ha citato in giudizio la controllata Syndial SpA (già Enichem SpA) chiedendo il risarcimento di un asserito danno ambientale attribuito alla gestione del sito di Pieve Vergonte da parte di Enichem nel periodo 1990-1996. Con sentenza di primo grado n. 4991/08 del 3 luglio 2008 (depositata l'8 luglio 2008), provvisoriamente esecutiva, il Tribunale Civile di Torino ha condannato Syndial SpA al predetto risarcimento quantificandolo in €1.833,5 milioni oltre agli interessi legali dalla data del deposito della sentenza. Sia i consulenti legali e tecnici di Syndial, sia quelli di Eni hanno concordemente ritenuto la predetta sentenza fondata su motivazioni errate in fatto e in diritto tali da non far ritenere probabile un esito finale negativo del contenzioso e comunque hanno altresì ritenuto assolutamente incongrua la quantificazione del danno, mancando nella sentenza congrui riferimenti che possano giustificare l'enorme ammontare della condanna rispetto alla modestia dell'inquinamento contestato dallo stesso Ministero.
- A seguito dell'atto di appello alla sentenza formulato da Syndial nel luglio 2009, il giudizio prosegue dinanzi alla Corte d'Appello di Torino. Nel corso dell'udienza del 15 giugno 2012, l'Avvocatura dello Stato ha verbalizzato che il Ministero non intende eseguire la sentenza di primo grado fino all'esito del giudizio di merito. La Corte di Appello di Torino, dopo aver chiesto ed ottenuto la regolarizzazione della costituzione di Syndial in giudizio, ha disposto la CTU, i cui contenuti, favorevoli a Syndial, sono stati contestati nel merito dall'Avvocatura di Stato. Con riguardo al merito, la Corte d'Appello ha emesso Ordinanza con la quale ha convocato le parti al fine di ricevere chiarimenti sull'iter amministrativo, motivando l'Ordinanza sulla base di argomentazioni, relative al concetto di danno ambientale, più in linea con la posizione sostenuta da Syndial che non con quella sostenuta dall'Avvocatura di Stato.
- (ii) **Causa promossa dal Comune di Carrara per il ripristino dello stato dei luoghi nel sito di Avenza e il risarcimento danni.** Il Comune di Carrara ha promosso avanti al Tribunale di Genova una causa con la quale ha chiesto a Syndial SpA il ripristino dello stato dei luoghi nel sito di Avenza, il risarcimento dei danni ambientali non eliminabili quantificati in circa €139 milioni, dei danni morali, esistenziali e all'immagine quantificati in circa €80 milioni, nonché dei danni materiali e patrimoniali quantificati in circa €16 milioni. La richiesta è riferita a un incidente verificatosi nel 1984, a seguito del quale Enichem Agricoltura SpA (successivamente incorporata in Syndial SpA), allora proprietaria del sito, aveva posto in opera interventi di messa in sicurezza e di bonifica. Nella causa è intervenuto il Ministero dell'Ambiente che ha chiesto il risarcimento del danno ambientale, quantificato complessivamente tra un minimo di €53,5 milioni e un massimo di €93,3 milioni, da ripartire tra le diverse società che hanno gestito lo stabilimento. Sia il giudizio di primo grado sia quello in Appello hanno dismesso le posizioni delle parti attoree ritenendole infondate in fatto e in diritto. Il 4 dicembre 2012 il Ministero dell'Ambiente ha presentato ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Corte di Appello. In sintesi, il Ministero rinnova la richiesta di condanna di Syndial al risarcimento integrale del danno ambientale individuandola quale soggetto responsabile per tre ordini di motivi: a) successore ex lege dei precedenti gestori del sito, b) responsabile in via diretta per il periodo di gestione e per l'inadeguata attività di bonifica successiva all'incidente del 1984, c) responsabile in via diretta per omessa bonifica del sito. Syndial si è costituita in giudizio.
- (iii) **Ministero dell'Ambiente – Rada di Augusta.** Con Conferenza dei Servizi del 18 luglio 2005, 14 settembre 2005 e 16 dicembre 2005, il Ministero dell'Ambiente ha prescritto alle società facenti parte del polo petrolchimico di Priolo, comprese Syndial, Polimeri Europa (ora Versalis) ed Eni R&M, di effettuare interventi di messa in sicurezza di emergenza con rimozione dei sedimenti della Rada di Augusta a fronte dell'inquinamento ivi riscontrato, in particolare dovuto all'alta concentrazione di mercurio, genericamente ricondotto alle attività industriali esercitate sul polo petrolchimico. Le suddette società hanno impugnato a vario titolo gli atti del Ministero dell'Ambiente, eccependo, in particolare, le modalità con le quali sono stati progettati gli interventi di risanamento e acquisite le caratterizzazioni della Rada.
- Ne sono sorti vari procedimenti amministrativi riuniti presso il TAR Catania, che nell'ottobre 2012 ha emesso sentenza accogliendo i ricorsi presentati dalle società presenti nel sito, in relazione alla rimozione di sedimenti della Rada e alla realizzazione del barrieramento fisico. Il giudizio prosegue.
- (iv) **Ricorso per accertamento tecnico preventivo - Tribunale di Gela.** Nel mese di febbraio 2012, è stato notificato a Raffineria di Gela SpA, Syndial SpA ed Eni SpA un ricorso ex art. 696 bis c.p.c. da parte di 18 genitori di bambini nati malformati a Gela tra il 1992 e il 2007, cui, successivamente, si sono aggiunti ulteriori 15 ricorsi aventi il medesimo oggetto. Il ricorso per accertamento tecnico preventivo, promosso dai ricorrenti, è volto alla verifica dell'esistenza di un nesso di causalità tra le patologie malformative di cui sono affetti i figli dei ricorrenti e lo stato di inquinamento delle matrici ambientali del Sito di Gela (inquinamento derivante dalla presenza e operatività degli impianti industriali della Raffineria di Gela e di Syndial SpA), nonché alla quantificazione dei danni asseritamente subiti e all'eventuale composizione conciliativa della lite. Il medesimo tema, peraltro, era stato oggetto di precedenti istruttorie, nell'ambito di differenti procedimenti penali, di cui una conclusasi senza accertamento di responsabilità a carico di Eni o sue controllate e una seconda tuttora pendente in fase di indagini preliminari. Le operazioni peritali sono in corso.
- (v) **Causa promossa dal Ministero dell'Ambiente e dal Commissario delegato alla gestione dello stato di emergenza ambientale nel territorio del Comune di Cengio contro Syndial – risarcimento del danno ambientale relativo al sito di Cengio.** È pendente un procedimento che vede parte ricorrente il Ministero dell'Ambiente e il Commissario delegato alla gestione dello stato di emergenza ambientale nel territorio del Comune di Cengio i quali hanno citato Syndial perché venisse condannata al risarcimento del danno ambientale relativo al sito di Cengio. La domanda è sostanzialmente basata su un'accusa di "inerzia" di Acna (oggi Syndial) nel dare esecuzione agli interventi ambientali, inerzia tutt'altro che provata avendo sempre Acna agito tempestivamente, nei tempi e nei modi previsti dall'Accordo di Programma del 4 dicembre 2000 con le pubbliche amministrazioni interessate tra le quali lo stesso Ministero dell'Ambiente.

Il Tribunale di Genova, con sentenza parziale del 6 febbraio 2013, ha rigettato le eccezioni e le istanze pregiudiziali e preliminari avanzate da Syndial e ha ordinato la rimessione della causa a ruolo per procedere ad indagine tecnica volta a verificare l'effettiva sussistenza di danni residui all'ambiente, con particolare riferimento alle aree esterne al sito di proprietà e alle cd. perdite temporanee.

L'ipotesi di una transazione con il Ministro dell'Ambiente e gli enti territoriali coinvolti non ha avuto seguito. Il Giudice ha riavviato l'iter processuale.

- (vi) **Syndial SpA e Versalis SpA Porto Torres – Ente procedente: Procura della Repubblica di Sassari.** La Procura della Repubblica di Sassari ha chiesto il rinvio a giudizio, unitamente a direttori e amministratori di altre società operanti nel sito, del direttore di stabilimento Syndial di Porto Torres per asserito disastro ambientale e avvelenamento di acque e sostanze destinate all'alimentazione. Si sono costituiti parte civile: la Provincia di Sassari, il Comune di Porto Torres e altri soggetti, con esclusione delle parti civili che si erano costituite per gravi patologie associabili alle sostanze contaminanti presenti nella fauna ittica del porto industriale di Porto Torres. Il processo iniziato davanti alla Corte d'Assise di Sassari è stato annullato a seguito dell'eccezione di difformità tra l'ipotesi di reato contemplata nell'avviso di conclusione delle indagini preliminari ed il capo di imputazione formulato nella richiesta di rinvio a giudizio. Gli atti sono stati trasmessi alla Procura della Repubblica di Sassari. Nel febbraio 2013 è stato notificato avviso di conclusione delle indagini preliminari e nuova contestazione da parte della Procura per imputazioni in forma colposa e non dolosa. Ad esito dell'udienza preliminare, il GUP di Sassari ha disposto sentenza di non doversi procedere per intervenuta prescrizione. La Procura ha deciso di ricorrere in Cassazione.
- (vii) **Kashagan.** Il 7 marzo 2014, il Dipartimento Ambiente Regione Atyrau ("ARED") ha avviato una serie di azioni civili nei confronti del consorzio di sviluppo del giacimento Kashagan. Tali procedimenti si riferiscono ad emissioni avvenute durante il gas flaring che si è verificato in fase di avvio delle attività di produzione e che avrebbero portato a violazioni delle leggi ambientali e a danni ambientali. L'importo complessivo del claim ammonta a circa 730 milioni di dollari (134 miliardi di Tenge), circa 123 milioni di dollari (22,5 miliardi di Tenge) in quota Eni. Il consorzio del progetto Kashagan contesta le pretese di ARED. Nel 2014 il consorzio ha pagato una quota del claim pari a 55 milioni di dollari (8,5 miliardi di Tenge), circa 9 milioni di dollari (1,4 miliardi di Tenge) in quota Eni e iniziato azioni legali presso le corti kazake per chiedere la riduzione del claim. Anche alla luce di quanto concordato tra la Repubblica del Kazakistan e il consorzio nell'ambito del Settlement Agreement del dicembre 2014, il consorzio si aspetta che l'ammontare del claim sarà ridotto significativamente e che non supererà quanto già pagato nel 2014.
- (viii) **Melilli.** In maggio 2014 è stato notificato a Syndial, Versalis e SMA.RI Srl atto di citazione in giudizio da parte del Comune di Melilli che lamenta un danno ambientale connesso, a suo dire, ad attività di gestione e smaltimento illecito di rifiuti e discarica abusiva da parte delle società citate. In particolare l'atto inquadra la responsabilità di Syndial e Versalis nel loro ruolo di produttore dei rifiuti e committente in quanto, nell'ambito dei procedimenti penali sorti negli anni 2001/2003 intorno al cd. caso Mare Rosso, sarebbe stata accertata la provenienza di rifiuti pericolosi (in particolare rifiuti con alte concentrazioni di mercurio e traversine ferroviarie dismesse) dai siti industriali di Priolo e Gela. Tali rifiuti sarebbero stati smaltiti illegittimamente presso la discarica della ditta SMA.RI comunque non autorizzata (la discarica si trova a circa 2 km dall'abitato di Melilli). Il danno viene stimato in €500 milioni ovvero altra somma che sarà definita in giudizio. Il giudizio prosegue.

2. Altri procedimenti giudiziari e arbitrali

- (i) **Fos Cavaou.** Con riferimento al progetto di realizzazione del terminale di rigassificazione di Fos Cavaou ("FOS"), il cliente Société du Terminal Methanier de Fos Cavaou ("STMFC" oggi FOSMAX LNG) ha avviato un procedimento arbitrale presso la Camera di Commercio Internazionale di Parigi nei confronti del contrattista STS ("société en participation" di diritto francese composta da Saipem SA (50%), Tecnimont SpA (49%), Sofregaz SA (1%)). Il cliente FOSMAX LNG richiede la condanna dell'appaltatore al pagamento di circa €264 milioni per il risarcimento del danno, penalità di ritardo e costi sostenuti per il completamento dei lavori (mise en régie). Della somma totale richiesta, circa €142 milioni sono ascrivibili a perdita di profitto, voce contrattualmente esclusa dai danni risarcibili salvo il caso di dolo o colpa grave. STS ha depositato la propria memoria difensiva, comprensiva di domanda riconvenzionale, a titolo di risarcimento del danno dovuto all'eccessiva ingerenza di FOSMAX LNG nell'esecuzione dei lavori e pagamento di extra works non riconosciuti dal cliente (con riserva di quantificarne l'ammontare nel prosieguo dell'arbitrato). Il 19 ottobre 2012 FOSMAX LNG ha depositato la "Mémoire en demande". Di contro, STS ha depositato la propria "Mémoire en défense" il 28 gennaio 2013, precisando in €338 milioni il valore della propria domanda riconvenzionale. Sulla base del lodo depositato dal collegio arbitrale il 13 febbraio 2015 FOSMAX LNG è obbligata a corrispondere a STS la somma, comprensiva di interessi, di €69.842.899. La quota di tale somma di spettanza di Saipem SA è pari al 50%.
- (ii) **Eni SpA. Procedura di amministrazione straordinaria delle compagnie aeree Volare Group, Volare Airlines e Air Europe.** Nel marzo 2009 è stato notificato a Eni SpA e alla controllata Sofid, oggi Eni Adfin, un atto di citazione per revocatoria fallimentare con il quale le procedure di amministrazione straordinaria di Volare Group, Volare Airlines e Air Europe – procedure aperte con decreto del Ministero delle Attività Produttive del 30 novembre 2004 – chiedono che siano dichiarati inefficaci tutti i pagamenti effettuati da Volare Group, Volare Airlines e Air Europe in favore di Eni e di Eni Adfin, quale mandataria di Eni all'incasso dei crediti, nell'anno anteriore alla dichiarazione dello stato di insolvenza delle suddette debentrici e cioè dal 30 novembre 2003 al 29 novembre 2004, per un ammontare complessivo indicato in circa €46 milioni oltre interessi. Eni Adfin ed Eni si sono costituite. Esaurita l'istruttoria, con sentenza di 1° grado emessa nel marzo del 2012 le domande proposte dalle procedure sono state totalmente rigettate. Avverso tale sentenza, le procedure di amministrazione straordinaria hanno interposto appello.
- (iii) **Eni SpA. Alitalia Linee Aeree Italiane SpA in amministrazione straordinaria ("Alitalia in A.S.").** Con atto di citazione notificato in data 23 gennaio 2013, Alitalia in A.S. ha instaurato un giudizio civile presso il Tribunale di Roma nei confronti di Eni, Esso Italiana Srl e Kuwait Petroleum Italia SpA, al fine di ottenere il risarcimento per i danni asseritamente subiti nel periodo compreso tra il 1998 e il 2009 a seguito della presunta intesa intercorsa tra le principali compagnie petrolifere nel mercato nazionale della fornitura di jet fuel. La richiesta di danni si fonda sul provvedimento del 14 giugno 2006 dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM"), secondo

cui Eni e altre cinque compagnie petrolifere (Esso Italiana Srl, Kuwait Petroleum Italia SpA, Shell Italia SpA, Tamoil Italia SpA e Total Italia SpA) avrebbero posto in essere, negli anni dal 1998 al 2006, un'intesa unica e complessa avente per oggetto e per effetto la ripartizione del mercato del jet fuel e l'impedimento all'ingresso di nuovi operatori sul mercato nazionale. L'apparato argomentativo del provvedimento dell'AGCM ha trovato sostanziale conferma dinanzi ai giudici amministrativi aditi in sede di ricorso dalle compagnie petrolifere.

Alitalia in A.S. formula una richiesta di risarcimento in solido nei confronti dei soggetti passivi della decisione. Ai fini della determinazione del danno, Alitalia in A.S. propone due modalità alternative di quantificazione fondate su due diverse ipotesi in base alle quali il cartello avrebbe prodotto effetti sul mercato.

In via principale, la richiesta complessiva nei confronti di tutte le compagnie petrolifere in solido ammonta a circa €908 milioni di cui €777 milioni per maggiori costi di fornitura del jet fuel e €131 milioni per perdita di profitto dovuta alla minore capacità competitiva. Alitalia in A.S. ipotizza che l'intesa le avrebbe impedito di ricorrere all'autofornitura per approvvigionarsi di carburante avio nel periodo in cui il presunto cartello è stato accertato dall'AGCM (1998-2006) e nei tre anni successivi (ossia sino al 2009, anno in cui Alitalia ha interrotto i propri servizi di volo).

In via subordinata, il danno richiesto a titolo di responsabilità solidale è pari ad almeno €395 milioni, di cui €334 milioni circa a titolo di danno emergente (quantificato da Alitalia in A.S. come sovrapprezzo rispetto al prezzo competitivo del jet fuel per il periodo 1998-2006) e €61 milioni circa a titolo di lucro cessante, per i pregiudizi che l'intesa avrebbe arrecato alla propria capacità competitiva.

Con provvedimento del 23 maggio 2014, il Tribunale di Roma ha dichiarato la connessione con un giudizio in precedenza proposto dalla medesima Alitalia in A.S. davanti al Tribunale di Milano avverso altre compagnie petrolifere partecipanti all'intesa. Il giudizio è stato pertanto riassunto da Alitalia in A.S. davanti al Tribunale di Milano.

3. Interventi della Commissione Europea, dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico e di altre Autorità regolamentari

- (i) **Eni SpA - Istruttoria dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato su dichiarazione quota mercato all'ingrosso di gas.** Con provvedimento n. 25064 del 1° agosto 2014, notificato a Eni in data 13 agosto 2014, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha avviato un'istruttoria nei confronti di Eni al fine di verificare la veridicità dell'attestazione depositata da Eni nel maggio 2014 ("Attestazione 2014") della quota di mercato all'ingrosso detenuta dalla società per attività ed operazioni aventi ad oggetto gas naturale – in osservanza di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 130/2010 che fissa alcune specifiche soglie di mercato – per l'anno convenzionale 2013-2014. Il procedimento è ancora in fase istruttoria. Al termine dello stesso, l'AGCM potrà archiviare il procedimento nel caso in cui condivida l'Attestazione 2014 ovvero, in caso contrario, applicare una sanzione pecuniaria. Inoltre, qualora ad esito dell'istruttoria l'AGCM accerti il superamento del valore soglia da parte di Eni, il D.Lgs. n. 130/2010 prevede che venga avviata una procedura competitiva di gas release, gestita dal Ministero dello Sviluppo Economico e dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico.
- (ii) **Delibera Consob n. 18949 del 18 giugno 2014.** Con provvedimento del 18 giugno 2014 (delibera n. 18949) Consob ha deliberato di applicare a Saipem SpA la sanzione amministrativa pecuniaria di €80.000 in relazione a un asserito ritardo nell'emissione del profit warning emesso dalla Società il 29 gennaio 2013. Il provvedimento è stato confermato dalla Corte d'Appello di Milano. Saipem presenterà ricorso in Cassazione. In relazione ad asseriti ritardi da parte della Società nelle comunicazioni al mercato, sono state minacciate possibili azioni risarcitorie da parte di azionisti ed ex azionisti. La Società ha valutato le richieste pervenute ritenendole non fondate.

4. Procedimenti in materia di responsabilità penale/amministrativa di impresa

- (i) **EniPower SpA.** Nel mese di giugno 2004 la Magistratura ha avviato indagini sugli appalti stipulati dalla controllata EniPower, nonché sulle forniture di altre imprese alla stessa EniPower. Da dette indagini è emerso il pagamento illecito di somme di denaro da aziende fornitrici di EniPower stessa a un suo dirigente che è stato licenziato. A EniPower (committente) e a Snamprogetti SpA (oggi Saipem SpA) (appaltatore dei servizi di ingegneria e di approvvigionamento) sono state notificate informazioni di garanzia ai sensi della disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231. Successivamente, nell'agosto 2007 è stato notificato il provvedimento con cui il Pubblico Ministero ha chiesto lo stralcio, tra gli altri, delle società EniPower SpA e di Snamprogetti SpA per la successiva archiviazione. Il procedimento prosegue a carico di ex dipendenti delle predette società nonché nei confronti di dipendenti e dirigenti di alcune società fornitrici e delle stesse ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. Eni SpA, EniPower SpA e Snamprogetti SpA si sono costituite parte civile nell'udienza preliminare. Il giudice ha disposto il decreto di rinvio a giudizio di tutte le parti che non hanno fatto richiesta di patteggiamento ad esclusione di alcuni soggetti nei cui confronti è intervenuta la prescrizione. Nel corso dell'udienza del 2 marzo 2010, è stata confermata la costituzione di parte civile di Eni SpA, EniPower SpA e Saipem SpA nei confronti degli enti imputati ex D.Lgs. 231/2001. Sono stati altresì citati i responsabili civili delle ulteriori società coinvolte. All'udienza del 20 settembre 2011 il Tribunale di Milano ha pronunciato sentenza. In particolare, il Collegio ha condannato 9 imputati per i reati loro ascritti, oltre al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede, ed, in solido, alla rifusione delle spese processuali sostenute dalle parti civili. Il Tribunale ha dichiarato prescritti i reati contestati a 7 imputati, rappresentanti di alcune società coinvolte, e ha inoltre pronunciato l'assoluzione per 15 imputati nel procedimento. Con riferimento agli enti imputati ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, il Collegio ha dichiarato 7 società responsabili degli illeciti amministrativi loro ascritti, applicando oltre alla sanzione amministrativa pecuniaria altresì la corrispondente confisca. Eni SpA, EniPower e Saipem SpA si erano costituite parti civili nel procedimento anche nei confronti delle predette persone giuridiche. Con la sentenza il Collegio ha dichiarato di escludere tale costituzione nei confronti degli enti imputati, così mutando la decisione assunta all'inizio del dibattimento, verosimilmente a seguito della sentenza della Corte di Cassazione che ha statuito l'illegittimità della costituzione di parte civile nei confronti

degli enti imputati ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. Le motivazioni della sentenza sono state depositate in data 19 dicembre 2011. Le parti condannate hanno provveduto ad impugnare tempestivamente il suddetto provvedimento e, il 24 ottobre 2013, la Corte d'Appello di Milano ha pronunciato sentenza, sostanzialmente confermando la decisione di primo grado, riformandola parzialmente solo con riferimento ad alcune persone fisiche per le quali è stato dichiarato di non doversi procedere per intervenuta prescrizione. Pende ricorso per Cassazione.

(ii) Consorzio TSKJ. Il consorzio TSKJ (costituito da Snamprogetti Netherlands BV, Kbr, Technip e JGC con quote paritetiche del 25%) a partire dal 1994 ha realizzato impianti di liquefazione del gas naturale a Bonny Island in Nigeria. Snamprogetti SpA ("Snamprogetti"), società controllante di Snamprogetti Netherlands BV, è stata una diretta controllata di Eni sino al febbraio 2006, quando è stato concluso un accordo per la cessione di Snamprogetti a Saipem cui è seguita l'incorporazione di Snamprogetti in Saipem SpA dal 1° ottobre 2008. Eni detiene una partecipazione di circa il 43% di Saipem. Con la cessione di Snamprogetti, Eni ha concordato, tra l'altro, di indennizzare i costi e gli oneri che Saipem dovesse eventualmente sostenere, con riferimento alla vicenda TSKJ, anche in relazione alle relative controllate.

Diverse autorità giudiziarie, tra cui la Procura della Repubblica di Milano, hanno svolto indagini su presunti pagamenti illeciti da parte del consorzio TSKJ a favore di pubblici ufficiali nigeriani. I procedimenti instaurati si sono conclusi con transazioni negli Stati Uniti e in Nigeria.

In Italia, il procedimento è stato iscritto dalla Procura della Repubblica di Milano nei confronti di Eni e Saipem ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001 in relazione a ipotesi di corruzione internazionale aggravata ascritte a ex dirigenti di Snamprogetti.

La Procura della Repubblica di Milano aveva avanzato richiesta in via cautelare ex D.Lgs. n. 231/2001 di interdizione di Eni e Saipem dall'esercizio di attività comportanti rapporti contrattuali diretti o indiretti con la società Nigerian National Petroleum Corporation o sue controllate. La Procura aveva poi rinunciato a tale richiesta a fronte del deposito da parte di Snamprogetti Netherlands BV di una cauzione pari a €24.530.580, anche nell'interesse di Saipem.

È stato disposto il rinvio a giudizio di cinque ex dipendenti di Snamprogetti e di Saipem SpA (in quanto incorporante della prima) per i presunti eventi corruttivi in Nigeria, commessi sino ad epoca successiva al 31 luglio 2004, con l'aggravante del conseguimento di un profitto di rilevante entità (indicata come non inferiore a \$65 milioni), asseritamente conseguito da Snamprogetti SpA.

Successivamente il Tribunale ha pronunciato sentenza di proscioglimento per intervenuta prescrizione nei confronti degli imputati persone fisiche, disponendo la prosecuzione del processo in relazione alla posizione di Saipem. Nel corso del 2013, all'esito del giudizio il Tribunale ha condannato Saipem SpA al pagamento di €600.000 a titolo di sanzione pecuniaria e alla confisca della cauzione per €24.530.580 già messa a disposizione da Snamprogetti Netherlands BV.

Saipem ha proposto appello avverso la sentenza di primo grado. In data 19 febbraio 2015, la Corte di Appello di Milano ha confermato la sentenza del Tribunale che aveva dichiarato Saipem responsabile dell'illecito amministrativo ex D.Lgs. 231/01. Contro tale decisione la società presenterà ricorso in Cassazione.

A fronte di questo contenzioso è stato stanziato in bilancio un fondo rischi.

(iii) Algeria. Autorità italiane e straniere stanno conducendo indagini su presunti pagamenti corruttivi in relazione ad alcuni contratti aggiudicati da Saipem in Algeria.

In data 4 febbraio 2011, Eni ha ricevuto dalla Procura della Repubblica di Milano una "richiesta di consegna" di documentazione relativa ad attività di società del gruppo Saipem in Algeria (contratto GK3 e contratto Galsi/Saipem/Technip in relazione ad opere di ingegneria nella posa di un gasdotto). Eni ha inoltrato l'atto per competenza a Saipem che in data 16 febbraio 2011 ha depositato i documenti oggetto di richiesta.

Il reato di "corruzione internazionale" indicato nella richiesta è una delle fattispecie previste nel campo di applicazione del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 in merito alla responsabilità degli enti che prevede sanzioni pecuniarie ed interdittive in capo alla società e la confisca del profitto. Eni ha provveduto al deposito di documentazione relativa al progetto MLE (al quale partecipa la Divisione E&P di Eni) su base volontaria, non essendo tali documenti oggetto di richiesta della Procura.

In data 22 novembre 2012, la Procura ha notificato a Saipem informativa di garanzia per illecito amministrativo relativo al reato di corruzione internazionale ex art. 25 comma 2 e 3 D.Lgs. n. 231/2001, unitamente ad un'ulteriore richiesta di consegna di documentazione contrattuale per attività in Algeria. Tale procedimento risultava riunito ad altro filone di indagini (cd. Iraq – Kazakhstan) avente ad oggetto attività del Gruppo Eni in Iraq e Kazakhstan (si veda la sezione 4.4 della presente relazione).

Successivamente, la Procura ha emesso ulteriori richieste e decreti notificati a Saipem volti ad acquisire documentazione in relazione a contratti di intermediazione e sub-contratti stipulati da Saipem in connessione con i progetti algerini. Anche ex dipendenti di Saipem risultavano indagati per il medesimo procedimento. In particolare, l'ex Amministratore Delegato, dimissionario nel dicembre 2012 a seguito degli sviluppi delle indagini, e l'ex Chief Operating Officer della Business Unit Engineering & Construction, licenziato da Saipem ad inizio 2013.

In data 7 febbraio 2013, presso le sedi di Eni in San Donato Milanese e Roma sono state effettuate attività di perquisizione e sequestro da parte della Guardia di Finanza, disposte dalla Procura della Repubblica di Milano. Contestualmente è stata notificata ad Eni ex art. 25 comma 3 e 4 D.Lgs. 231/01 informativa di garanzia.

Dagli atti si è appreso che la Procura ha esteso le indagini oltre che a carico di Eni, anche nei confronti del suo Amministratore Delegato d'allora, di un dirigente e dell'ex CFO di Eni (che aveva precedentemente ricoperto il ruolo di CFO di Saipem anche nel periodo di riferimento della presunta corruzione oggetto di indagine da parte della Procura e prima di essere nominato CFO di Eni in data 1° agosto 2012).

Saipem fin da subito ha fornito piena collaborazione all'Autorità Giudiziaria ed ha tempestivamente posto in essere interventi di forte discontinuità gestionale e amministrativa. D'accordo con gli organi di controllo interni e l'Organismo di Vigilanza della società e previa informativa alla Procura, ha provveduto ad avviare verifiche interne. In particolare, con il supporto di consulenti esterni, è stata effettuata una verifica sui contratti oggetto dell'indagine ed una revisione mirata alla verifica della corretta applicazione delle procedure interne e di controllo inerenti all'anticorruzione e la prevenzione degli illeciti.

I risultati delle indagini interne sono stati depositati presso l'Autorità Giudiziaria e trasmessi ad Eni, per finalità di direzione e coordinamento

della controllante.

Nel corso del 2013 il CdA di Saipem ha deliberato e intrapreso anche azioni legali, a tutela degli interessi della Società nei confronti di alcuni ex dipendenti e fornitori, riservandosi qualsiasi futura azione.

Eni, pur ritenendosi estranea ai fatti oggetto di indagine, ha avviato una propria indagine interna, con l'assistenza di consulenti esterni, in aggiunta alle analisi e alle attività di verifica svolte dagli organi di vigilanza e controllo interni e da un gruppo di lavoro dedicato alla specifica vicenda.

Ad oggi, i consulenti esterni hanno completato:

(i) la verifica dei documenti sequestrati dalla Procura di Milano e l'analisi della documentazione in possesso delle unità approvvigionamenti interne in relazione ai rapporti con i fornitori e non sono emerse prove dell'esistenza di contratti di intermediazione o di qualsivoglia altra natura tra Eni e le terze parti oggetto di indagine; i contratti di intermediazione precedentemente individuati sono stati stipulati da Saipem o sue controllate o società incorporate;

(ii) la verifica interna volontaria inerente il Progetto MLE (unico progetto tra quelli sotto indagine in cui il committente è una società del Gruppo Eni) e non sono emerse evidenze della commissione di fatti illeciti da parte di personale di Eni nell'aggiudicazione a Saipem dei due maggiori contratti relativi a detto Progetto (EPC e Drilling).

Inoltre, nel corso del 2014 sono stati completati approfondimenti sul tema della direzione e coordinamento di Eni nei confronti di Saipem, sia per aspetti giuridici che amministrativo-contabili, con l'assistenza di professionisti esperti di dette materie e consulenti esterni. Gli esiti delle analisi svolte confermano l'autonomia operativa di Saipem rispetto alla controllante Eni.

I risultati delle attività di indagine interna sono stati portati a conoscenza dell'autorità giudiziaria, nello spirito di piena collaborazione con i magistrati inquirenti.

In data 24 ottobre 2014, è stata notificata ad Eni e Saipem una richiesta di incidente probatorio della Procura di Milano avente ad oggetto l'esame di due indagati: l'ex Chief Operating Officer della Business Unit Engineering & Construction di Saipem e l'ex Presidente, Direttore Generale di Saipem Contracting Algeria. L'udienza in camera di consiglio si è svolta in data 1 e 2 dicembre 2014 per l'assunzione della prova utilizzabile in dibattimento. In data 14 gennaio 2015, è stato emesso dalla Procura della Repubblica di Milano l'avviso di conclusione delle indagini preliminari nei confronti di Eni, Saipem e otto persone fisiche (tra cui l'ex CEO e l'ex CFO di Eni, il Chief Upstream Officer di Eni, all'epoca dei fatti oggetto di indagine responsabile di Eni E&P per il Nord Africa). La Procura di Milano ha formulato l'avviso per ipotesi di corruzione internazionale nei confronti di tutti gli indagati (incluse Eni e Saipem ai sensi del D.Lgs. 231/01), avente ad oggetto la stipula da parte di Saipem di contratti di intermediazione per attività Saipem in Algeria. Inoltre, ad alcune persone fisiche (tra cui l'ex CEO e l'ex CFO di Eni, il Chief Upstream Officer di Eni) è contestato anche il reato tributario di dichiarazione fraudolenta di Saipem, in relazione al trattamento contabile di tali contratti per gli anni di imposta 2009-2010. Acquisiti dalla difesa di Eni gli atti processuali depositati in relazione alla "richiesta di incidente probatorio", i verbali dell'udienza camerale e gli atti depositati ai fini della conclusione delle indagini preliminari, Eni ha richiesto ai propri consulenti esterni un'ulteriore analisi ed approfondimento, i cui esiti saranno portati a conoscenza delle autorità giudiziarie competenti.

Il 5 febbraio 2015, il Nucleo di Polizia Tributaria di Milano ha avviato una verifica fiscale nei confronti di Saipem (i) a fini IRES e IRAP, per i periodi di imposta dal 01.01.2008 al 31.12.2010, tra l'altro riscontrando agli aspetti fiscalmente rilevanti scaturenti dalle verifiche nell'ambito del presente procedimento penale; nonché (ii) relativamente ai rapporti economici intrattenuti con le imprese extra UE aventi regimi fiscali privilegiati, per il solo periodo di imposta 2010.

Il 12 febbraio 2015 la Procura ha depositato la richiesta di rinvio a giudizio per tutti gli indagati per i reati sopra indicati.

A seguito degli sviluppi delle indagini in Italia alla fine del 2012, Eni ha preso contatto con le competenti autorità americane (SEC e DoJ) per avviare un'informativa volontaria sul tema.

Facendo seguito a tale comunicazione informale, la SEC e il DoJ hanno avviato indagini, nel corso delle quali è stata prodotta (ed è in corso di ulteriore produzione) numerosa documentazione da parte di Eni, inclusi gli esiti delle verifiche interne sopra indicate, in risposta a richieste sia formali che informali.

Nel 2010 in Algeria sono state avviate indagini che coinvolgono una società controllata da Saipem (Saipem Contracting Algérie SpA) in relazione alle modalità di assegnazione del contratto GK3 da parte di Sonatrach (c.d. inchiesta "Sonatrach 1"). Alcuni conti correnti in valuta locale di tale società relativi a due progetti in fase di completamento in Algeria sono stati bloccati, per un saldo totale equivalente a circa €90 milioni ai cambi correnti.

Nel corso del 2012 si è avuta conoscenza che l'indagine concerne un'ipotesi di reato relativa ad un'asserita maggiorazione dei prezzi in occasione dell'aggiudicazione di un contratto (GK3) concluso con una società pubblica a carattere industriale e commerciale, beneficiando dell'autorità o influenza di rappresentanti di tale organismo. Nel gennaio 2013, la Chambre d'Accusation ha pronunciato il rinvio a giudizio della stessa società e confermato il blocco dei conti correnti sopra indicati. A seguito del ricorso, nell'ottobre 2014, anche la Corte Suprema algerina ha rigettato la richiesta di sblocco. Il processo dinanzi al Tribunale, con inizio al 15 marzo 2015, potrà avere esito nel corso del 2015.

L'autorità giudiziaria algerina sta svolgendo indagini anche nei confronti della capogruppo italiana Saipem in merito a presunti fatti di corruzione (c.d. inchiesta "Sonatrach 2").

(iv) Iraq – Kazakhstan. La Procura della Repubblica di Milano ha avviato indagini in merito a ipotesi di corruzione internazionale in relazione alle attività Eni in Kazakhstan riguardanti l'impianto di Karachaganak e il progetto Kashagan con riferimento alla gestione delle gare di appalto da parte dell'operatore Agip KCO. Nell'ambito di tale procedimento risultano indagati Eni ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 ed alcuni dirigenti e un ex dirigente della società. Tale procedimento è stato successivamente riunito con altro (cd. Iraq) riguardante un parallelo filone di indagini riferite specificamente ad attività condotte dal Gruppo Eni in Iraq.

Infatti, il 21 giugno 2011 si sono svolte perquisizioni disposte dalla Procura di Milano presso gli uffici di Eni Zubair SpA e presso gli uffici di Saipem SpA di Fano, con riferimento agli uffici di alcuni dipendenti del Gruppo e di società terze, in relazione a ipotesi di reato realizzate "al fine

di influire illecitamente nell'aggiudicazione di gare all'estero" – in particolare, per attività in Iraq – "in cui sono coinvolte, come stazione appaltante, società del Gruppo Eni". I reati contestati sono associazione a delinquere e corruzione per attività di Eni Zubair in Iraq e di Saipem nel progetto "Jurassic" in Kuwait. Alla luce delle contestazioni descritte nell'atto, Eni Zubair, Eni e Saipem appaiono parti lese dai comportamenti contestati ai propri dipendenti, qualificati come "dirigenti infedeli del Gruppo Eni".

Contestualmente al decreto di sequestro è stata notificata a Eni ed a Saipem informativa di garanzia ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. Dalle successive notifiche degli atti di proroga indagini risultano altresì indagati un ulteriore dipendente della società e altri fornitori.

In data 24 aprile 2012, la Procura della Repubblica di Milano ha emesso richiesta di applicare a Eni SpA la misura dell'interdizione per un anno e sei mesi dall'esercizio delle attività previste nel production sharing agreement. Il Gip di Milano ha rigettato la richiesta di misura cautelare avanzata dalla Procura ritenendola infondata e il Tribunale del Riesame di Milano ha respinto l'appello proposto dalla Procura con valutazioni su aspetti di merito, per la mancanza di indizi sufficientemente gravi a carico di Eni, ritenendo altresì più che ragionevole la tesi difensiva circa il fatto che Eni ha subito ingenti danni in conseguenza delle cattive performance di alcuni fornitori coinvolti nel progetto Kashagan. Inoltre, il Tribunale ha rilevato la mancanza delle esigenze cautelari in conseguenza del riassetto delle attività in Kazakhstan, dando atto altresì delle numerose iniziative di verifica e controllo interno tempestivamente adottate da Eni.

L'ordinanza del Tribunale del Riesame non è stata ulteriormente impugnata dall'Ufficio del Pubblico Ministero.

Anche sulla base di tale provvedimento, in data 13 marzo 2014 la difesa penale di Eni ha presentato istanza di archiviazione motivata al Pubblico Ministero.

(v) OPL 245 Nigeria. È pendente presso la Procura della Repubblica di Milano un procedimento penale avente ad oggetto un'ipotesi di corruzione internazionale per l'acquisizione nel 2011 del blocco esplorativo OPL 245 in Nigeria.

In data 2 luglio 2014, la Procura di Milano ha notificato ad Eni SpA "informazione di garanzia" ai sensi del D.Lgs. 231/01. Dall'atto emerge che la Procura ha iscritto nel registro degli indagati anche un soggetto terzo ed altri, non esplicitamente indicati nella stessa informazione di garanzia.

Contestualmente, è stata notificata alla società una "richiesta di consegna" ex art. 248 c.p.p., emessa dalla Procura della Repubblica di Milano. Dalla lettura dell'atto emerge che il procedimento risulta avviato a seguito di un esposto presentato dalla ONG ReCommon e verte su presunte condotte corruttive che, secondo la Procura, si sarebbero verificate "in correlazione con la stipula del Resolution Agreement 29 aprile 2011 relativo alla cd. "Oil Prospecting Licence" del giacimento offshore individuato nel blocco 245 in Nigeria".

Eni assicura la massima cooperazione con la magistratura ed ha provveduto tempestivamente a consegnare la documentazione richiesta.

Inoltre, Eni ha preso contatto con le competenti autorità americane (SEC e DoJ) per avviare un'informativa volontaria sul tema.

Nel luglio 2014, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza di Eni SpA hanno deliberato il conferimento di un incarico congiunto ad uno studio legale internazionale esperto in ambito anticorruzione, affinché, previa informativa all'autorità giudiziaria, sia espletata una verifica indipendente di natura forense sulla vicenda.

Le verifiche interne sono in corso, gli esiti saranno tempestivamente portati a conoscenza delle autorità giudiziarie competenti, in un'ottica di massima trasparenza e cooperazione.

In data 10 settembre 2014, la Procura di Milano ha notificato a Eni un "restraint order" di un giudice inglese che, a seguito di rogatoria richiesta da parte della Procura di Milano, ha disposto il sequestro di un conto bancario di terzi aperto presso una banca londinese.

L'atto è stato notificato anche ad alcune persone fisiche, tra cui il CEO di Eni e il Chief Development, Operation & Technology Officer di Eni e l'ex CEO di Eni. Dai documenti notificati si desume che gli stessi sono iscritti nel registro degli indagati presso la Procura di Milano.

All'udienza camerale del 15 di settembre 2014, fissata presso la Corte di Londra, Eni e le due persone fisiche coinvolte hanno evidenziato la propria estraneità rispetto al conto corrente sequestrato. In esito all'udienza, la Corte ha emesso un "variation order" per sole questioni formali, confermando la decisione.

(vi) Eni SpA Divisione R&M procedimenti penali accise sui carburanti (Procedimento penale n. 6159/10 RGNR Procura della Repubblica presso il Tribunale di Frosinone e procedimento penale n. 7320/14 RGNR Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma). Sono pendenti due procedimenti penali aventi ad oggetto la "presunta" evasione di accisa nell'ambito dell'attività di commercializzazione dei carburanti nel mercato della rete. In particolare, la contestazione riguarda la presunta immissione in consumo da parte di Eni di prodotti petroliferi in quantitativi superiori rispetto a quelli assoggettati ad accisa. Un primo procedimento, avviato dalla Procura della Repubblica di Frosinone nei confronti di una società terza (Turriziani Petroli) acquirente di carburanti da Eni, risulta tuttora pendente in fase di indagini preliminari. Nell'ambito di tale indagine, estesa poi ad Eni, sono stati acquisiti presso quest'ultima dati e informazioni riguardanti l'assolvimento delle accise in relazione ai quantitativi di carburante esitati dalle tre basi oggetto d'indagine (Gaeta, Napoli e Livorno). Eni ha fornito la massima collaborazione possibile, consegnando tutta la documentazione chiesta con sollecitudine. In tale occasione si aveva conferma che il procedimento aveva ad oggetto la "presunta" immissione al consumo da parte di Eni di prodotti petroliferi in quantitativi superiori rispetto a quelli assoggettati ad accisa. La Guardia di Finanza di Frosinone, unitamente alla locale Agenzia delle Dogane (ADD) in esito alle indagini espletate ha emesso nel novembre 2013 un Processo Verbale di Costatazione (PVC) per il mancato pagamento dell'accisa negli anni 2007-2012 per un valore di €1,550 milioni.

Nel maggio del 2014 l'Agenzia delle Dogane di Roma ha inoltre emesso l'avviso di pagamento relativo al mancato versamento delle accise dedotto nel PVC predisposto dalla GdF e dall'Agenzia delle Dogane di Frosinone. La società ha prontamente presentato ricorso avverso il predetto avviso innanzi alla Commissione Tributaria. Il secondo procedimento, avviato dalla Procura della Repubblica di Roma, ha ad oggetto sempre la presunta sottrazione di prodotto al pagamento delle accise in relazione alle eccedenze di prodotto allo scarico rispetto ai quantitativi indicati nei documenti fiscali di accompagnamento. Tale procedimento rappresenta uno sviluppo di quello avviato dalla Procura di Frosinone e riguarda fatti sostanzialmente analoghi a quelli oggetto del procedimento di provenienza con tuttavia alcune differenze sia in ordine alla natura dei reati contestati, sia in relazione alle condotte oggetto dell'accertamento. La Procura di Roma ha ipotizzato, infatti, la sussistenza di un'associazione a delinquere finalizzata alla sottrazione sistematica di prodotti petroliferi presso tutte le 22 basi di carico di Eni SpA dislocate sul territorio

nazionale. La società sta fornendo all'Autorità Giudiziaria la massima collaborazione con l'intento di chiarire innanzi al nuovo interlocutore le proprie ragioni a sostegno della correttezza del proprio operato. Inoltre su richiesta della Società, l'Unione Petrolifera ha interpellato l'Agenzia delle Dogane per conoscere il parere della stessa in merito alla correttezza delle modalità operative adottate. In data 30 settembre 2014 è stato eseguito un ulteriore decreto di perquisizione e sequestro disposto dalla Procura di Roma nei confronti del precedente Direttore Generale della Divisione R&M. I presupposti del provvedimento sono analoghi a quelli del precedente. Il provvedimento è conseguenza del fatto che l'accertamento in corso riguarda anche il periodo in cui al vertice della Divisione R&M vi era il precedente Direttore Generale.

In data 5 marzo 2015 è stata eseguita una perquisizione su tutti i depositi del circuito Eni in Italia, disposta dalla Procura della Repubblica di Roma nell'ambito del medesimo procedimento.

Scopo della perquisizione è stato quello di verificare l'esistenza di comportamenti fraudolenti finalizzati a manomettere i sistemi di misurazione dei carburanti movimentati presso i predetti depositi e funzionali agli adempimenti fiscali in materia di accise.

5. Contenziosi fiscali

Italia

Eni SpA

- (i) **Contestazione per omesso pagamento ICI relativamente ad alcune piattaforme petrolifere localizzate nelle acque territoriali del Mare Adriatico.** Nel dicembre 1999 il Comune di Pineto (provincia di Teramo) ha contestato alla Società l'omesso pagamento dell'imposta comunale sugli immobili relativamente ad alcune piattaforme petrolifere di estrazione di idrocarburi localizzate nelle acque territoriali del Mare Adriatico prospicienti il territorio comunale per un ammontare di circa €17 milioni a titolo di imposta, sanzioni e interessi relativamente agli anni 1993-1998. Avverso tale avviso la Società ha presentato tempestivo ricorso contestando: (i) in via preliminare la carenza del potere impositivo del Comune per mancanza del presupposto territoriale in quanto il mare territoriale nel quale sono installate le piattaforme in oggetto non rientra nel territorio comunale; (ii) nel merito la mancanza degli altri presupposti oggettivi per l'applicazione dell'imposta. La Commissione Tributaria Provinciale territorialmente competente ha accolto il ricorso di Eni; tali conclusioni sono state confermate dalla competente Commissione Tributaria Regionale. Il Comune ha proposto appello presso la Corte di Cassazione che, con sentenza del febbraio 2005, ha riconosciuto il potere impositivo del Comune sulle acque territoriali, e ha conseguentemente cassato la sentenza impugnata rinviando per la decisione sugli altri motivi ad altra sezione della Commissione Tributaria Regionale dell'Abruzzo che ha disposto la nomina di un collegio di consulenti (CTU), incaricati di effettuare accertamenti tecno-contabili necessari ai fini del giudizio. La relazione conclusiva dei CTU conferma la non accatastabilità delle piattaforme e quindi la carenza del presupposto impositivo ai fini ICI. Tale conclusione è stata accolta dalla Commissione Tributaria Regionale dell'Abruzzo. In data 25 gennaio 2011 il Comune ha notificato alla Società il ricorso per la Cassazione dell'anzidetta sentenza. Nel dicembre 2005, il Comune di Pineto aveva notificato a Eni SpA analogo avviso di accertamento dell'ICI per gli anni dal 1999 al 2004 poi estesi a tutto il 2009 per le medesime piattaforme petrolifere chiedendo il pagamento di una somma complessiva di circa €25 milioni a titolo di imposta, sanzioni per omesso versamento e omessa dichiarazione e interessi. Il ricorso avverso tale provvedimento è stato accolto con sentenza del dicembre 2007 dalla Commissione Tributaria Provinciale di Teramo. La Commissione Tributaria Regionale de L'Aquila ha poi rigettato l'appello proposto dal Comune di Pineto. Il Comune ha infine presentato ricorso in Cassazione. Analoghi procedimenti relativi a piattaforme petrolifere Eni installate nelle acque territoriali italiane sono pendenti con i comuni di Pedaso, Gela e Cupra Marittima per ammontari comunque non significativi.
- (ii) **Rimborso dell'addizionale all'IRES introdotta con l'articolo 3 della legge 6 febbraio 2009 n. 7.** Per il finanziamento dei progetti infrastrutturali previsti dal trattato di amicizia partenariato e collaborazione tra Italia e Libia del 2008, la legge n. 7/2009 ha introdotto un'addizionale all'IRES applicabile con l'aliquota del 4% all'utile ante imposte nel caso in cui l'incidenza fiscale sia inferiore al 19%. Tale imposta è dovuta per gli esercizi dal 2009 al 2028. Nel 2009 Eni ha chiesto il riconoscimento del diritto al rimborso dell'imposta ai competenti organi giurisdizionali eccependo in particolare un effetto di doppia imposizione sui dividendi distribuiti da controllate residenti nell'Unione Europea in contrasto con la cd. direttiva madre-figlia. Nel dicembre 2013 il Giudice Tributario di secondo grado competente ha riconosciuto il diritto di Eni al rimborso. L'Amministrazione Finanziaria non ha impugnato tale sentenza che quindi è diventata definitiva nel giugno 2014. La sentenza di per sé comporta il diritto al rimborso della prima rata dell'imposta relativa all'esercizio 2009 per un importo di circa €75 milioni. Eni ha presentato istanza di interpello all'Agenzia dell'Entrate chiedendo conferma del fatto che ai fini della determinazione dell'addizionale, la base imponibile debba essere calcolata prevedendo la rettifica in diminuzione di un importo pari al 95% dei dividendi distribuiti da controllate residenti nell'Unione europea. Il 26 settembre 2014 l'Agenzia delle entrate ha confermato l'esclusione dei suddetti dividendi dalla base imponibile dell'addizionale in occasione delle dichiarazioni dei redditi ancora da presentare. In relazione all'esito positivo dell'interpello, Eni ha proceduto a riliquidare l'imposta dovuta per l'esercizio 2012, mediante la presentazione di una dichiarazione integrativa e a liquidare l'addizionale dovuta per l'esercizio 2013 secondo la nuova modalità di calcolo. È confermata per la seconda rata dell'imposta relativa al 2009 e per gli esercizi 2010 e 2011 la validità delle richieste di rimborso già presentate. L'effetto a conto economico è stato un provento di €824 milioni (ai quali si aggiungono interessi per circa €40 milioni) che comprende anche le maggiori imposte versate negli esercizi passati delle quali è stata valutata la probabilità di rimborso in applicazione del principio internazionale IAS12. A dicembre 2014 l'Amministrazione finanziaria ha rimborsato l'importo chiesto da Eni per l'esercizio 2009.

Esteri

- (i) **Eni Angola Production BV.** Le Autorità fiscali dell'Angola contestano a Eni Angola Production BV, quale contitolare della concessione di Cabinda, la deducibilità degli ammortamenti sulle immobilizzazioni in corso ai fini del pagamento della Petroleum Income Tax. La società ha pagato le

maggiori imposte oggetto di contestazione per gli anni 2002-2006 chiedendo il riconoscimento della propria posizione per gli esercizi successivi. A tal fine ha presentato ricorso. Il giudizio prosegue presso la Corte Suprema. A fronte del contenzioso la società ha effettuato uno stanziamento al fondo rischi.

- (ii) **Indonesia.** L'Amministrazione Finanziaria indonesiana contesta a Lasmo Sanga Sanga Limited, società residente fiscalmente in UK, l'applicazione dell'aliquota del 10% relativa alla Branch Profit Tax ai sensi della convenzione contro le doppie imposizioni tra UK e Indonesia. L'Amministrazione ritiene si sarebbe dovuta applicare la ritenuta domestica del 20%. Gli importi richiesti e già versati ammontano a \$148 milioni per maggiori imposte e interessi. La società ha presentato ricorso e ha effettuato un accantonamento al fondo rischi.

6. Contenziosi chiusi

- (i) **Eni SpA, Polimeri Europa SpA (ora Versalis SpA) e Syndial SpA – Elastomeri.** La Commissione Europea, con decisione del 29 novembre 2006, aveva accertato una violazione della normativa antitrust e ha comminato un'ammenda di €272,25 milioni, poi ridotta a €181,5 milioni, in solido a Eni e Versalis SpA (già Polimeri Europa) relativamente ad un'asserita intesa anticoncorrenziale nel settore degli elastomeri del tipo BR/E-SBR. In conclusione, essendosi definiti i giudizi relativi ai ricorsi presentati avverso la decisione della Commissione del 2006, avendo la Commissione archiviato il procedimento di rideterminazione della sanzione e avendo Eni/Versalis proceduto al definitivo pagamento della sanzione, i contenziosi direttamente inerenti la decisione della Commissione possono intendersi definitivamente conclusi.

Per quanto riguarda gli elastomeri denominati CR, il Tribunale di Prima Istanza UE, con una sentenza del dicembre 2012 aveva ridotto a circa €106 milioni l'ammenda, originariamente pari a €132,16 milioni, inflitta solidalmente a Polimeri Europa ed Eni dalla Commissione Europea in data 5 dicembre 2007 per aver dato luogo insieme ad altri operatori a un'intesa restrittiva della concorrenza. Il 5 marzo 2015 la Corte di Giustizia europea ha confermato la sentenza di primo grado chiudendo il procedimento in via definitiva.

- (ii) **Eni SpA - Istruttoria per violazioni in materia di fatturazione clienti gas e luce.** Con la delibera 477/2013/S/Com del 31 ottobre 2013, pubblicata il 5 novembre 2013, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito "AEEGSI") ha avviato un procedimento istruttorio nei confronti di Eni per asserite violazioni dell'articolo 5 della delibera 229/01 dell'AEEGSI in materia di periodicità di fatturazione nella vendita di gas ed energia elettrica, nonché ritardi nell'emissione delle fatture di chiusura per clienti che hanno cambiato fornitore. L'AEEGSI ha dichiarato ammissibili gli impegni presentati da Eni che hanno recepito alcune osservazioni presentate nella fase di market test e le indicazioni dell'AEEGSI. L'AEEGSI ha approvato e resi obbligatori gli impegni presentati da Eni e quindi chiuso, senza accertamento di alcun illecito o sanzione, l'istruttoria.

Attività in concessione

Eni opera in regime di concessione prevalentemente nei settori Exploration & Production e Refining & Marketing. Nel settore Exploration & Production le clausole contrattuali che regolano le concessioni minerarie, le licenze e i permessi esplorativi disciplinano l'accesso di Eni alle riserve di idrocarburi e differiscono da Paese a Paese. Le concessioni minerarie, le licenze e i permessi sono assegnati dal titolare del diritto di proprietà, generalmente Enti pubblici, compagnie petrolifere di Stato e, in alcuni contesti giuridici, anche privati. In forza dell'assegnazione della concessione mineraria, Eni sostiene i rischi e i costi connessi all'attività di esplorazione, sviluppo e i costi operativi e ha diritto alle produzioni realizzate. A fronte delle concessioni minerarie ricevute, Eni corrisponde delle royalties e, in funzione della legislazione fiscale vigente nel Paese, è tenuta al pagamento delle imposte sul reddito derivante dallo sfruttamento della concessione. Nei Production Sharing Agreement e nei contratti di service il diritto sulle produzioni realizzate è determinato dagli accordi contrattuali con le compagnie petrolifere di Stato concessionarie, che stabiliscono le modalità di rimborso sotto forma di diritto sulle produzioni, dei costi sostenuti per le attività di esplorazione, sviluppo e dei costi operativi (cost oil) e la quota di spettanza a titolo di remunerazione (profit oil). Nel settore Refining & Marketing alcune stazioni di servizio e altri beni accessori al servizio di vendita insistono su aree autostradali concesse a seguito di una gara pubblica in sub-concessione dalle società concessionarie autostradali per l'erogazione del servizio di distribuzione di prodotti petroliferi e lo svolgimento delle attività accessorie. A fronte dell'affidamento dei servizi sopra indicati, Eni corrisponde alle società autostradali royalties fisse e variabili calcolate in funzione dei quantitativi venduti. Al termine delle concessioni è generalmente prevista la devoluzione gratuita dei beni immobili non rimovibili.

Regolamentazione in materia ambientale

I rischi connessi all'impatto delle attività Eni sull'ambiente, sulla salute e sulla sicurezza sono descritti nei Fattori di rischio e di incertezza – Rischio operation della Relazione sulla gestione. In futuro, Eni sosterrà costi di ammontare significativo per adempiere gli obblighi previsti dalle norme in materia di salute, sicurezza e ambiente, nonché per il ripristino ambientale, la bonifica e messa in sicurezza di aree in precedenza adibite a produzioni industriali e siti dismessi.

In particolare, per quanto riguarda il rischio ambientale, Eni attualmente non ritiene che vi saranno effetti negativi sul bilancio consolidato in aggiunta ai fondi stanziati e tenuto conto degli interventi già effettuati e delle polizze assicurative stipulate. Tuttavia non può essere escluso con certezza il rischio che Eni possa incorrere in ulteriori costi o responsabilità anche di proporzioni rilevanti perché, allo stato attuale delle conoscenze, è impossibile prevedere gli effetti dei futuri sviluppi tenuto conto tra l'altro dei seguenti aspetti: (i) la possibilità che emergano nuove contaminazioni; (ii) i risultati delle caratterizzazioni in corso e da eseguire e gli altri possibili effetti derivanti dall'applicazione del Decreto Legislativo n. 152/2006; (iii) gli eventuali effetti di nuove leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente; (iv) gli effetti di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale; (v) la possibilità di controversie e la difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti e ai possibili indennizzi.

Emission trading

Nel 2013 ha preso il via la terza fase del sistema europeo di scambio di quote (EU-ETS), durante la quale lo strumento principale di assegnazione dei permessi di emissione è rappresentato dalla vendita all'asta in luogo dell'assegnazione gratuita basata sulle emissioni storiche. Per il periodo 2013-2020 l'assegnazione gratuita dei permessi avviene utilizzando parametri di riferimento europei specifici per ogni settore industriale (cd. benchmark), ad eccezione del settore termoelettrico per il quale non sono più previste assegnazioni gratuite. Il nuovo contesto regolatorio determina per gli impianti Eni soggetti ad emission trading l'assegnazione di un quantitativo di permessi di emissione generalmente inferiore rispetto alle emissioni registrate nell'anno di riferimento, con la necessità di acquistare le quote necessarie ai fini di compliance tramite l'approvvigionamento sul mercato delle emissioni.

Nell'esercizio 2014 le emissioni di anidride carbonica delle installazioni Eni sono risultate, complessivamente, superiori rispetto ai permessi assegnati. A fronte di 19,16 milioni di tonnellate di anidride carbonica emessa in atmosfera sono stati assegnati 8,80 milioni di permessi di emissione, facendo registrare un deficit di 10,36 milioni di tonnellate. L'intero deficit è stato compensato tramite l'approvvigionamento dei permessi mancanti sul mercato delle emissioni.

37 Ricavi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Ricavi".

Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica si analizzano come segue:

(€ milioni)	2012	2013	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	126.364	114.549	109.760
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	745	148	87
	127.109	114.697	109.847

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono indicati al netto delle seguenti voci:

(€ milioni)	2012	2013	2014
Accise	13.823	12.650	12.289
Vendite in conto permuta di prodotti petroliferi, escluse le accise	2.177	2.018	1.586
Prestazioni fatturate a partner per attività in joint venture	4.422	5.459	5.191
Vendite a gestori di impianti stradali per consegne fatturate a titolari di carte di credito	2.010	1.909	1.804
	22.432	22.036	20.870

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di €109.760 milioni (€126.364 milioni e €114.549 milioni rispettivamente nel 2012 e 2013) riguardano per €11.504 milioni (rispettivamente €10.935 milioni e €10.427 milioni nel 2012 e 2013) ricavi di commessa del settore Ingegneria & Costruzioni (Saipem) e comprendono corrispettivi aggiuntivi in corso di negoziazione (change orders e claims). L'importo cumulato dei corrispettivi aggiuntivi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014, in relazione allo stato di avanzamento dei progetti, ammontava rispettivamente a €1.018 milioni e a €801 milioni. Le valutazioni dei progetti con posizioni di corrispettivi aggiuntivi superiori a €50 milioni sono state supportate anche da pareri tecnico-legali di consulenti esterni.

I ricavi netti della gestione caratteristica sono analizzati per settore di attività e per area geografica di destinazione alla nota n. 43 – Informazioni per settore di attività e per area geografica.

I ricavi netti della gestione caratteristica verso parti correlate sono indicati alla nota n. 44 – Rapporti con parti correlate.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi si analizzano come segue:

(€ milioni)	2012	2013	2014
Proventi per variazione prezzi di vendita su operazioni overlifting e underlifting	67	44	390
Plusvalenze da vendite di attività materiali e immateriali	701	370	92
Locazioni e affitti di azienda	95	88	92
Indennizzi	56	65	44
Penalità contrattuali e altri proventi relativi a rapporti commerciali	69	35	37
Altri proventi ^(*)	560	785	446
	1.548	1.387	1.101

(*) Di importo unitario inferiore a €50 milioni.

Le plusvalenze da vendite di attività materiali e immateriali di €92 milioni riguardano per €83 milioni asset del settore Exploration & Production. Gli altri ricavi e proventi verso parti correlate sono indicati alla nota n. 44 – Rapporti con parti correlate.

38 Costi operativi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Costi operativi".

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi si analizzano come segue:

(€ milioni)	2012	2013	2014
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	74.643	67.004	63.605
Costi per servizi	15.142	17.711	16.979
Costi per godimento di beni di terzi	3.440	3.678	4.080
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	856	850	494
Altri oneri	1.358	1.147	1.516
	95.439	90.390	86.674
a dedurre:			
- incrementi per lavori interni - attività materiali	(326)	(311)	(253)
- incrementi per lavori interni - attività immateriali	(79)	(76)	(81)
	95.034	90.003	86.340

I costi per servizi comprendono compensi di intermediazione riferiti al settore Ingegneria & Costruzioni per €4 milioni (€6 milioni e €5 milioni rispettivamente nel 2012 e nel 2013).

I costi di ricerca e sviluppo privi dei requisiti per la rilevazione all'attivo patrimoniale ammontano a €186 milioni (€211 milioni e €197 milioni rispettivamente nel 2012 e nel 2013).

I costi per godimento di beni di terzi comprendono canoni per contratti di leasing operativo per €1.965 milioni (€1.432 milioni e €1.592 milioni rispettivamente nel 2012 e nel 2013) e royalties su prodotti petroliferi estratti per €1.278 milioni (€1.555 milioni e €1.413 milioni rispettivamente nel 2012 e nel 2013).

Gli altri oneri di €1.516 milioni comprendono: (i) oneri per variazione prezzi di vendita su operazioni overlifting e underlifting per €409 milioni (€57 milioni e €50 milioni rispettivamente nel 2012 e nel 2013); (ii) minusvalenze da vendita e da radiazione di attività materiali, immateriali e rami d'azienda per €160 milioni riferite per €144 milioni al settore Exploration & Production.

I pagamenti minimi futuri dovuti per contratti di leasing operativo non annullabili si analizzano come segue:

(€ milioni)	2012	2013	2014
Pagabili entro:			
1 anno	722	706	606
da 2 a 5 anni	1.289	1.212	1.422
oltre 5 anni	560	349	957
	2.571	2.267	2.985

I contratti di leasing operativo riguardano principalmente asset per attività di perforazione, time charter e noli di navi a lungo termine, terreni, stazioni di servizio e immobili per ufficio. Questi contratti, generalmente, non prevedono opzioni di rinnovo. Non ci sono significative restrizioni imposte ad Eni dagli accordi di leasing operativo con riferimento alla distribuzione di dividendi, alla disponibilità degli asset o alla capacità di indebitarsi.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri al netto degli utilizzi per esuberanza di €494 milioni (€856 milioni e €850 milioni rispettivamente nel 2012 e nel 2013) riguardano l'accantonamento netto al fondo rischi per contenziosi di €536 milioni (accantonamenti netti di €688 milioni e €222 milioni rispettivamente nel 2012 e nel 2013) e l'accantonamento netto al fondo rischi ambientali di €177 milioni (accantonamenti netti di €67 milioni e €127 milioni rispettivamente nel 2012 e nel 2013). Maggiori informazioni sono riportate alla nota n. 29 - Fondi per rischi e oneri.

Costo lavoro

Il costo lavoro si analizza come segue:

(€ milioni)	2012	2013	2014
Salari e stipendi	3.904	4.395	4.645
Oneri sociali	679	657	709
Oneri per programmi a benefici ai dipendenti	110	92	104
Altri costi	184	411	235
	4.877	5.555	5.693
a dedurre:			
- incrementi per lavori interni - attività materiali	(182)	(194)	(295)
- incrementi per lavori interni - attività immateriali	(55)	(60)	(61)
	4.640	5.301	5.337

Gli altri costi di €235 milioni (€184 milioni e €411 milioni rispettivamente nel 2012 e nel 2013) comprendono oneri per esodi agevolati per €10 milioni (€64 milioni e €279 milioni rispettivamente nel 2012 e nel 2013) e oneri per programmi a contributi definiti per €110 milioni (€100 milioni e €109 milioni rispettivamente nel 2012 e nel 2013).

Gli oneri per programmi a benefici ai dipendenti sono analizzati alla nota n. 30 – Fondi per benefici ai dipendenti.

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nell'area di consolidamento ripartito per categoria è il seguente:

(numero)	2012		2013		2014	
	Controllate	Joint operations	Controllate	Joint operations	Controllate	Joint operations
Dirigenti	1.463	37	1.466	38	1.467	27
Quadri	12.936	143	13.368	156	13.727	136
Impiegati	37.135	824	39.067	860	40.052	633
Operai	23.427	805	25.882	809	27.545	559
	74.961	1.809	79.783	1.863	82.791	1.355

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come semisomma dei dipendenti all'inizio e alla fine del periodo. Il numero medio dei dirigenti comprende i manager assunti e operanti all'estero la cui posizione organizzativa è assimilabile alla qualifica di dirigente.

Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni

Nel 2009 Eni ha dato discontinuità al piano di incentivazione manageriale basato sull'assegnazione di stock option ai dirigenti di Eni SpA e delle società controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile. A seguito della scadenza delle opzioni relative all'assegnazione 2008, del Piano di stock option 2006-2008, al 31 dicembre 2014 non ci sono piani di stock option ancora in essere.

L'evoluzione dei diritti di opzione è stata la seguente:

	2012			2013			2014		
	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Prezzo di mercato ^(a) (€)	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Prezzo di mercato ^(a) (€)	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Prezzo di mercato ^(a) (€)
Diritti esistenti al 1° gennaio	11.873.205	23,101	15,941	8.259.520	23,545	18,457	2.980.725	22,540	17,533
Diritti esercitati nel periodo	(93.000)	16,576	16,873						
Diritti decaduti nel periodo	(3.520.685)	22,233	16,637	(5.278.795)	24,112	16,278	(2.980.725)	22,540	19,766
Diritti esistenti al 31 dicembre	8.259.520	23,545	18,457	2.980.725	22,540	17,533			
di cui: esercitabili al 31 dicembre	8.243.205	23,544	18,457	2.969.450	22,540	17,533			

(a) Il prezzo di mercato delle azioni afferenti i diritti assegnati, esercitati o decaduti nel periodo corrisponde alla media, ponderata per il numero delle azioni, dei loro valori di mercato (media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente: (i) la data di assegnazione; (ii) la data di immissione nel conto titoli dell'assegnatario; (iii) la data di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro per i diritti decaduti). Il prezzo di mercato delle azioni afferenti i diritti esistenti all'inizio e fine periodo è puntuale al 31 dicembre.

Negli esercizi 2012, 2013 e 2014 non vi è alcun costo per i piani di stock option di competenza.

Compensi spettanti al key management personnel

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo della Società e quindi gli amministratori esecutivi e non, i dirigenti con responsabilità strategica (cd. key management personnel) in carica nel corso dell'esercizio ammontano (incluso i contributi e gli oneri accessori) a €40 milioni, €38 milioni e €43 milioni rispettivamente per il 2012, il 2013 e il 2014 e si analizzano come segue:

(€ milioni)	2012	2013	2014
Salari e stipendi	24	25	25
Benefici successivi al rapporto di lavoro	1	2	2
Altri benefici a lungo termine	12	11	10
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	3		6
	40	38	43

Compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

I compensi spettanti agli amministratori ammontano a €13,2 milioni, €11,4 milioni e €10,1 milioni rispettivamente per gli esercizi 2012, 2013 e 2014.

I compensi spettanti ai sindaci ammontano a €0,467 milioni, €0,474 milioni e €0,419 milioni, rispettivamente per gli esercizi 2012, 2013 e 2014.

I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di amministratore o di sindaco in Eni SpA e in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, che abbiano costituito un costo per Eni, anche se non soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Altri proventi (oneri) operativi

Gli altri proventi (oneri) operativi relativi a strumenti finanziari derivati su commodity si analizzano come segue:

(€ milioni)	2012	2013	2014
Proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	(1)	25	(133)
Proventi (oneri) netti su altri strumenti finanziari derivati	(157)	(96)	278
	(158)	(71)	145

I proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge riguardano la quota inefficace del fair value degli strumenti finanziari derivati su commodity posti in essere dal settore Gas & Power.

I proventi (oneri) netti su altri strumenti finanziari derivati riguardano: (i) gli effetti da regolamento e valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati di trading sui prezzi delle commodity e per attività di trading proprietario (proventi netti per €27 milioni nel 2014, oneri netti per €17 milioni e €8 milioni rispettivamente nel 2012 e nel 2013); (ii) gli effetti da regolamento e valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati su merci privi dei requisiti formali per essere trattati in base all'hedge accounting secondo gli IFRS in quanto stipulati su importi corrispondenti all'esposizione netta del rischio commodity (proventi netti per €220 milioni nel 2014, oneri netti per €141 milioni e €91 milioni rispettivamente nel 2012 e nel 2013); (iii) la valutazione a fair value di derivati impliciti presenti nelle formule prezzo di contratti di fornitura di lungo termine di gas nel settore Exploration & Production (proventi netti per €1 milione, €3 milioni e €31 milioni rispettivamente nel 2012, nel 2013 e nel 2014).

I costi operativi verso parti correlate sono indicati alla nota n. 44 – Rapporti con parti correlate.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni si analizzano come segue:

(€ milioni)	2012	2013	2014
Ammortamenti:			
- attività materiali	7.443	7.454	8.187
- attività immateriali	2.207	1.976	1.789
	9.650	9.430	9.976
Svalutazioni:			
- attività materiali	1.600	2.116	1.540
- attività immateriali	2.375	507	53
	3.975	2.623	1.593
a dedurre:			
- rivalutazioni di attività materiali	(3)	(223)	(64)
- incrementi per lavori interni - attività materiali	(1)	(3)	(2)
- incrementi per lavori interni - attività immateriali	(4)	(6)	(4)
	13.617	11.821	11.499

Gli ammortamenti e svalutazioni sono analizzati per settore di attività alla nota n. 43 - Informazioni per settore di attività e per area geografica.

39 Proventi (oneri) finanziari

I proventi (oneri) finanziari si analizzano come segue:

(€ milioni)	2012	2013	2014
Proventi (oneri) finanziari			
Proventi finanziari	7.208	5.732	6.459
Oneri finanziari	(8.327)	(6.653)	(7.710)
Proventi netti su attività finanziarie destinate al trading		4	24
	(1.119)	(917)	(1.227)
Strumenti finanziari derivati	(252)	(92)	162
	(1.371)	(1.009)	(1.065)

Il valore netto dei proventi e oneri finanziari si analizza come segue:

(€ milioni)	2012	2013	2014
Proventi (oneri) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto			
- Interessi e altri oneri su prestiti obbligazionari	(729)	(742)	(759)
- Interessi e altri oneri verso banche e altri finanziatori	(257)	(181)	(163)
- Interessi e altri proventi su crediti finanziari e titoli non strumentali all'attività operativa	24	49	28
- Interessi attivi verso banche	28	43	26
- Proventi netti su attività finanziarie destinate al trading		4	24
	(934)	(827)	(844)
Differenze attive (passive) di cambio			
- Differenze attive di cambio	7.015	5.485	6.177
- Differenze passive di cambio	(6.884)	(5.448)	(6.427)
	131	37	(250)
Altri proventi (oneri) finanziari			
- Oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale	150	170	163
- Interessi e altri proventi su crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	54	61	74
- Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo ^(a)	(308)	(240)	(293)
- Altri proventi (oneri) finanziari	(212)	(118)	(77)
	(316)	(127)	(133)
	(1.119)	(917)	(1.227)

(a) La voce riguarda l'incremento dei fondi per rischi e oneri che sono indicati, ad un valore attualizzato, nelle passività non correnti del bilancio.

I proventi (oneri) su strumenti finanziari derivati si analizzano come segue:

(€ milioni)	2012	2013	2014
Opzioni	(26)	(41)	68
Strumenti finanziari derivati su valute	(138)	(91)	48
Strumenti finanziari derivati su tassi di interesse	(88)	40	46
	(252)	(92)	162

I proventi netti su strumenti finanziari derivati di €162 milioni (oneri per €252 milioni e €92 milioni rispettivamente nel 2012 e nel 2013) comprendono la valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati privi dei requisiti formali per essere trattati in base all'hedge accounting secondo gli IFRS in quanto stipulati su importi corrispondenti all'esposizione netta dei rischi su cambi e su tassi d'interesse e, pertanto, non sono riferibili a specifiche transazioni commerciali o finanziarie. Gli strumenti finanziari derivati su cambi comprendono la gestione del rischio di cambio economico implicito nelle formule prezzo delle commodity del settore Gas & Power. La stessa carenza di requisiti formali per considerare di copertura gli strumenti finanziari derivati comporta la rilevazione delle differenze attive nette di cambio in quanto gli effetti dell'adeguamento al cambio di fine esercizio delle attività e passività in moneta diversa da quella funzionale non vengono contabilmente compensate dalla variazione dei fair value degli strumenti finanziari derivati. I proventi su opzioni di €68 milioni (oneri netti per €26 milioni e €41 milioni rispettivamente nel 2012 e nel 2013) riguardano la valutazione al fair value delle opzioni implicite nei bond convertibili in azioni Galp Energia SGPS SA per €45 milioni (oneri per €26 milioni e proventi per €14 milioni rispettivamente nel 2012 e nel 2013) e in azioni Snam SpA per €23 milioni (oneri per €55 milioni nel 2013) determinati dalla riduzione della passività rilevata nell'esercizio precedente dovuta all'approssimarsi della scadenza e al prezzo di borsa delle azioni che rendono le opzioni out-of-the-money.

I proventi (oneri) finanziari verso parti correlate sono indicati alla nota n. 44 – Rapporti con parti correlate.

40 Proventi (oneri) su partecipazioni

Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto

L'effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto si analizza come segue:

(€ milioni)	2012	2013	2014
Plusvalenza da valutazione con il metodo del patrimonio netto	451	313	215
Minusvalenza da valutazione con il metodo del patrimonio netto	(250)	(105)	(86)
Utilizzi (accantonamenti) netti del fondo copertura perdite per valutazione con il metodo del patrimonio netto	(15)	14	(8)
	186	222	121

L'analisi delle plusvalenze e minusvalenze delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è indicata alla nota n. 19 – Partecipazioni.

L'effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto è analizzato per settore di attività alla nota n. 43 – Informazioni per settore di attività e per area geografica.

Altri proventi (oneri) su partecipazioni

Gli altri proventi (oneri) su partecipazioni si analizzano come segue:

(€ milioni)	2012	2013	2014
Dividendi	431	400	385
Plusvalenze nette da vendita	349	3.598	163
Altri proventi (oneri) netti	1.823	1.865	(179)
	2.603	5.863	369

I dividendi di €385 milioni riguardano essenzialmente Nigeria LNG Ltd (€247 milioni), Snam SpA (€43 milioni) e Galp Energia SGPS SA (€22 milioni).

I dividendi relativi al 2013 di €400 milioni riguardavano essenzialmente Nigeria LNG Ltd (€224 milioni), Snam SpA (€72 milioni) e Galp Energia SGPS SA (€43 milioni).

I dividendi relativi al 2012 di €431 milioni riguardavano principalmente Nigeria LNG Ltd (€331 milioni).

Le plusvalenze nette da vendite di €163 milioni riguardano: (i) per €96 milioni la cessione dell'8,15% del capitale sociale di Galp Energia SGPS SA, di cui €77 milioni relativi al rigiro della riserva patrimoniale da valutazione al fair value; (ii) per €54 milioni la cessione del 20% (intera quota posseduta) del capitale sociale di South Stream Transport BV a Gazprom; (iii) per €9 milioni la cessione del 50% (intera quota posseduta) del capitale sociale di EnBW Eni Verwaltungsgesellschaft mbH ad EnBW Energie Baden-Württemberg AG. Maggiori informazioni sulle cessioni sono indicate alla nota n. 19 – Partecipazioni.

Le plusvalenze nette da vendite relative al 2013 di €3.598 milioni riguardavano: (i) per €3.359 milioni la cessione del 28,57% del capitale sociale di Eni East Africa SpA, titolare dei diritti minerari dell'Area 4 in Mozambico a China National Petroleum Corporation (CNPC) che attraverso la partecipazione in Eni East Africa acquisisce indirettamente una quota del 20% nell'Area 4; Eni, attraverso la partecipazione residua, rimane titolare del 50% e dell'operatorship; (ii) per €98 mi-

lioni la cessione dell'8,19% del capitale sociale di Galp Energia SGPS SA, di cui €67 milioni relativi al rigiro della riserva patrimoniale da valutazione al fair value; (iii) per €75 milioni la cessione dell'11,69% del capitale sociale di Snam SpA, di cui €8 milioni relativi al rigiro della riserva patrimoniale da valutazione al fair value; (iv) per €63 milioni la cessione del 49% (intera quota posseduta) del capitale sociale di Super Octanos CA.

Le plusvalenze nette da vendite relative al 2012 di €349 milioni riguardavano per €311 milioni la cessione di Galp Energia SGPS SA ad Amorim Energia BV (5% del capitale sociale) e ad investitori istituzionali (4% del capitale sociale).

Gli altri oneri netti di €179 milioni comprendono l'adeguamento al prezzo di borsa alla data di bilancio di 66,3 milioni di azioni Galp Energia SGPS SA (oneri per €231 milioni al prezzo di €8,43 per azione) e di 288,7 milioni di azioni Snam SpA (proventi per €10 milioni al prezzo di €4,1 per azione). Tali partecipazioni sono valutate in base alla fair value option perché al servizio di prestiti obbligazionari convertibili. Maggiori informazioni sono riportate alla nota n. 19 – Partecipazioni.

Gli altri proventi netti relativi al 2013 di €1.865 milioni comprendevano: (i) la rivalutazione del 60% (intera quota posseduta) della partecipazione in Artic Russia BV. La partecipazione in Artic Russia BV era classificata nelle attività destinate alla vendita e valutata al fair value per effetto del venir meno del controllo congiunto in quanto si sono verificate, prima della fine dell'anno, tutte le condizioni sospensive incluse nel Sale Purchase Agreement firmato con Gazprom nel mese di novembre 2013. Ciò ha determinato una plusvalenza da rivalutazione per valutazione al fair value di €1.682 milioni. L'incasso del corrispettivo della vendita è avvenuto nel mese di gennaio 2014; (ii) l'adeguamento al prezzo di borsa alla data di riferimento della Relazione finanziaria consolidata 2013 di 288,7 milioni di azioni Snam SpA e di 66,3 milioni di azioni Galp Energia SGPS SA per le quali è stata attivata la fair value option perché al servizio di due prestiti obbligazionari convertibili emessi rispettivamente per Snam il 18 gennaio 2013 e per Galp il 30 novembre 2012 per, rispettivamente, €158 milioni e €10 milioni di proventi.

Gli altri proventi netti relativi al 2012 di €1.823 milioni comprendevano: (i) un provento straordinario di €835 milioni derivante dall'aumento di capitale di una controllata Galp, Petrogal, sottoscritto da un socio terzo mediante apporto in denaro superiore al valore di libro della sua quota di interessenza relativa; (ii) la rivalutazione alla quotazione di mercato alla data di perdita del collegamento (€865 milioni sul 28,34% del capitale Galp Energia SGPS SA) e il successivo adeguamento al prezzo di borsa alla data di bilancio limitatamente all'8% delle azioni Galp per le quali è stata attivata la fair value option perché al servizio di un prestito obbligazionario convertibile (proventi per €65 milioni); (iii) l'adeguamento al prezzo di borsa alla data di bilancio di 288,7 milioni di azioni Snam SpA per le quali è stata attivata la fair value option perché al servizio di un prestito obbligazionario convertibile emesso il 18 gennaio 2013 (proventi per €6 milioni).

41 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si analizzano come segue:

(€ milioni)	2012	2013	2014
Imposte correnti:			
-imprese italiane	751	806	(541)
-imprese estere operanti nel settore Exploration & Production	10.214	7.602	6.512
-altre imprese estere	464	312	313
	11.429	8.720	6.284
Imposte differite e anticipate nette:			
-imprese italiane	373	(198)	314
-imprese estere operanti nel settore Exploration & Production	129	756	128
-altre imprese estere	(252)	(273)	(234)
	250	285	208
	11.679	9.005	6.492

I proventi d'imposta netti relativi alle imprese italiane di €541 milioni riguardano proventi IRES per €735 milioni, oneri IRAP per €37 milioni e oneri per imposte estere per €157 milioni. I proventi netti IRES di €735 milioni comprendono il provento d'imposta di €824 milioni determinato dall'intervenuta definizione con le Autorità fiscali italiane delle modalità di calcolo dell'addizionale IRES del 4% di cui alla legge 7/2009 (cosiddetta Lybian tax) dovuta dalla parent company Eni SpA con effetto dall'esercizio 2009.

L'incidenza delle imposte sull'utile dell'esercizio prima delle imposte è dell'88,4% (70,2% e 64,5% rispettivamente nel 2012 e nel 2013) a fronte dell'incidenza fiscale teorica del 33,4% (44,0% e 43,2% rispettivamente nel 2012 e nel 2013) che risulta applicando le aliquote previste dalla normativa fiscale italiana del 27,5% (38,0%²² nel 2012 e nel 2013) (IRES) all'utile prima delle imposte e del 3,9% (stessa aliquota nel 2012 e nel 2013) (IRAP) al valore netto della produzione.

[22] Nel 2012 e 2013 comprendeva l'aliquota addizionale di 5,5 punti percentuali sul reddito imponibile delle imprese del settore energia, cosiddetta Robin Tax, con effetto dal 1° gennaio 2008 e gli ulteriori incrementi di 1 punto percentuale stabilito con effetto 1° gennaio 2009 come previsto dal Decreto Legge n. 112/2008 (convertito in Legge n. 133/2008) e 4 punti percentuali con effetto 1° gennaio 2011 come previsto dal Decreto Legge n. 138/2011 (convertito in Legge n. 148/2011). Tali aliquote addizionali non si applicano ad Eni SpA nel 2014 avendo chiuso l'esercizio 2013 in perdita. La Robin Tax è stata abrogata nel febbraio 2015 con sentenza della Corte Costituzionale per illegittimità con effetto "prospective" cioè senza alcun diritto di rimborso.

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva per i tre periodi messi a confronto è la seguente:

(%)	2012	2013	2014
Aliquota teorica	44,0	43,2	33,4
Variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:			
- maggiore incidenza fiscale delle imprese estere	16,8	16,0	50,7
- effetto svalutazione delle attività per imposte anticipate e rideterminazione aliquote fiscali	7,6	8,9	13,7
- effetto applicazione addizionale IRES prevista dalla Legge n. 7 del 6 febbraio 2009	1,5	1,3	
- effetto rideterminazione addizionale IRES prevista dalla Legge n. 7 del 6 febbraio 2009			(11,2)
- differenze permanenti e altre motivazioni	0,3	(4,9)	1,8
	26,2	21,3	55,0
	70,2	64,5	88,4

La maggiore incidenza fiscale delle imprese estere riguarda il settore Exploration & Production per 49,2 punti percentuali (17,8 e 14,9 punti percentuali nel 2012 e nel 2013).

La svalutazione delle attività per imposte anticipate e rideterminazione aliquote fiscali di 13,7 punti percentuali comprende la svalutazione di attività per imposte anticipate delle società italiane di €976 milioni in relazione alle proiezioni di minori redditi imponibili futuri (€500 milioni pari a 6,8 punti percentuali) e al minore tax rate prospettico a seguito dell'abolizione dell'addizionale IRES di cui all'art. 81 del D.L. 112/2008, cosiddetta Robin Tax, (€476 milioni pari a 6,5 punti percentuali) per effetto della sentenza della Corte Costituzionale del febbraio 2015 che ha dichiarato l'illegittimità di tale tributo. Tale sentenza innovativamente dispone solo per il futuro negando ogni diritto di rimborso.

Nel 2014, le differenze permanenti e altre motivazioni di 1,8 punti percentuali comprendono l'effetto di 0,7 punti percentuali relativo alla tassazione dei dividendi infragruppo.

Nel 2013, le differenze permanenti e altre motivazioni in diminuzione di 4,9 punti percentuali comprendono gli effetti relativi alla parziale non imponibilità della plusvalenza da cessione del 28,57% di Eni East Africa SpA (6,6 punti percentuali), la non imponibilità delle plusvalenze da cessione e da rivalutazione rilevati sulle partecipate Galp Energia SGPS SA e Snam SpA (0,9 punti percentuali) e, in aumento, gli effetti relativi alla indeducibilità della svalutazione di goodwill attribuito alla cash generating unit Mercato Gas Europeo (1,0 punti percentuali) e alla tassazione dei dividendi infragruppo (0,8 punti percentuali).

Nel 2012, le differenze permanenti e altre motivazioni di 0,3 punti percentuali comprendono l'effetto di 3,3 punti percentuali relativo alla indeducibilità della svalutazione di goodwill attribuito alla cash generating unit Mercato Gas Europeo e, in diminuzione, 4,5 punti percentuali relativi alla non imponibilità delle plusvalenze da cessione e da rivalutazione rilevati sulla partecipata Galp Energia SGPS SA.

42 Utile per azione

L'utile per azione semplice è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza Eni per il numero medio ponderato delle azioni Eni SpA in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie.

Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione è di 3.622.764.007, di 3.622.797.043 e di 3.610.387.582 rispettivamente negli esercizi 2012, 2013 e 2014.

L'utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza Eni per il numero medio ponderato delle azioni Eni SpA in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie, incrementate del numero delle azioni che potenzialmente potrebbero essere messe in circolazione.

Al 31 dicembre 2012, 2013 e 2014 non ci sono azioni che potenzialmente potrebbero essere messe in circolazione e, pertanto, il numero medio ponderato delle azioni per il calcolo dell'utile semplice coincide con il numero medio ponderato delle azioni per il calcolo dell'utile diluito.

	2012	2013	2014
Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile semplice e diluito	3.622.764.007	3.622.797.043	3.610.387.582
Utile netto di competenza Eni (milioni di €)	7.790	5.160	1.291
Utile per azione semplice e diluito (ammontari in € per azione)	2,15	1,42	0,36
Utile netto di competenza Eni - continuing operations (milioni di €)	4.200	5.160	1.291
Utile per azione semplice e diluito (ammontari in € per azione)	1,16	1,42	0,36
Utile netto di competenza Eni - discontinued operations (milioni di €)	3.590		
Utile per azione semplice e diluito (ammontari in € per azione)	0,99		

43 Informazioni per settore di attività e per area geografica

Informazioni per settore di attività

[€ milioni]	Exploration & Production	Gas & Power ⁽ⁱ⁾	Refining & Marketing	Versalis	Ingegneria & Costruzioni	Corporate e società finanziarie	Altre attività ^(d)		Utili interni	Totale	Discontinued operations ^(d)		
							Snam	Altre			Snam	Elisioni infragruppo	Continuing operations
2012													
Ricavi netti della gestione caratteristica ^(a)	35.874	36.198	62.531	6.418	12.799	1.369	2.646	119	(75)				
a dedurre: ricavi infrasettori	(20.322)	(2.038)	(2.962)	(411)	(1.109)	(1.242)	(1.274)	(40)					
Ricavi da terzi	15.552	34.160	59.569	6.007	11.690	127	1.372	79	(75)	128.481	(1.372)	127.109	
Risultato operativo	18.470	(3.125)	(1.264)	(681)	1.453	(341)	1.679	(300)	208	16.099	(1.679)	788	15.208
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	40	457	93	22	36	140	72	68		928	(72)		856
Ammortamenti e svalutazioni	8.532	2.923	1.209	202	708	65	284	3	(25)	13.901	(284)		13.617
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	39	81	20	2	46	(1)	38	(1)		224	(38)		186
Attività direttamente attribuibili ^(b)	59.225	20.696	15.266	3.151	14.402	966		474	(776)	113.404			
Attività non direttamente attribuibili										26.788			
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	2.159	951	72	50	179	6		36		3.453			
Passività direttamente attribuibili ^(c)	16.147	10.802	6.361	750	5.229	1.187		2.954	21	43.451			
Passività non direttamente attribuibili										34.324			
Investimenti in attività materiali e immateriali	10.307	213	898	172	1.011	152	756	14	38	13.561			
2013													
Ricavi netti della gestione caratteristica ^(a)	31.264	32.212	57.238	5.859	11.598	1.453		80	18				
a dedurre: ricavi infrasettori	(18.218)	(1.225)	(2.897)	(289)	(1.018)	(1.339)		(39)					
Ricavi da terzi	13.046	30.987	54.341	5.570	10.580	114		41	18	114.697			
Risultato operativo	14.868	(2.967)	(1.492)	(725)	(98)	(399)		(337)	38	8.888			
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	61	314	100	65	76	178		77	(21)	850			
Ammortamenti e svalutazioni	7.829	2.098	978	139	721	61		20	(25)	11.821			
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	129	71	5		2	7		8		222			
Attività direttamente attribuibili ^(b)	59.784	18.205	15.013	3.169	14.208	968		255	(793)	110.809			
Attività non direttamente attribuibili										27.532			
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.730	999	74	148	166			36		3.153			
Passività direttamente attribuibili ^(c)	15.608	10.182	6.079	844	5.517	1.606		2.740	(86)	42.490			
Passività non direttamente attribuibili										34.802			
Investimenti in attività materiali e immateriali	10.475	229	672	314	902	190		21	(3)	12.800			
2014													
Ricavi netti della gestione caratteristica ^(a)	28.488	28.250	56.153	5.284	12.873	1.378		78	54				
a dedurre: ricavi infrasettori	(16.618)	(1.103)	(2.196)	(253)	(1.244)	(1.250)		(47)					
Ricavi da terzi	11.870	27.147	53.957	5.031	11.629	128		31	54	109.847			
Risultato operativo	10.766	186	(2.229)	(704)	18	(246)		(272)	398	7.917			
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	29	(26)	124	28	154	138		50	(3)	494			
Ammortamenti e svalutazioni	9.163	359	567	195	1.157	69		15	(26)	11.499			
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	52	42	8	(4)	21			2		121			
Attività direttamente attribuibili ^(b)	68.113	16.603	12.993	3.059	14.210	1.042		258	(486)	115.792			
Attività non direttamente attribuibili										30.415			
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.959	772	73	155	120			36		3.115			
Passività direttamente attribuibili ^(c)	19.152	10.267	5.269	698	6.171	1.243		2.660	(165)	45.295			
Passività non direttamente attribuibili										38.703			
Investimenti in attività materiali e immateriali	10.524	172	537	282	694	83		30	(82)	12.240			

[a] Prima dell'eliminazione dei ricavi infrasettori.

[b] Comprendono le attività connesse al risultato operativo.

[c] Comprendono le passività connesse al risultato operativo.

[d] I risultati di Snam sono stati riclassificati dal settore "Gas & Power" al settore "Altre attività" e rilevati nelle discontinued operations.

Le nuove disposizioni dell'IFRS 10 e 11 sono applicate con effetto retroattivo rettificando i valori di apertura dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2013 e i dati economici del 2013.

Gli oneri ambientali sostenuti da Eni SpA per effetto delle garanzie intersocietarie rilasciate a Syndial sono riportati nelle "Altre attività".

I ricavi infrasettore sono conseguiti applicando condizioni di mercato.

Informazioni per area geografica

Attività direttamente attribuibili e investimenti per area geografica di localizzazione.

(€ milioni)	Italia	Resto dell'Unione Europea	Resto dell'Europa	Americhe	Asia	Africa	Altre aree	Totale
2012								
Attività direttamente attribuibili ^(a)	31.424	15.288	11.084	7.207	14.828	31.699	1.874	113.404
Investimenti in attività materiali e immateriali	2.926	1.263	1.626	1.184	1.663	4.725	174	13.561
2013								
Attività direttamente attribuibili ^(a)	28.619	14.513	7.992	8.683	17.921	31.300	1.781	110.809
Investimenti in attività materiali e immateriali	2.044	1.089	1.553	1.506	1.799	4.556	253	12.800
2014								
Attività direttamente attribuibili ^(a)	26.516	15.086	8.703	8.456	20.424	34.868	1.739	115.792
Investimenti in attività materiali e immateriali	1.785	853	1.407	1.196	1.974	4.864	161	12.240

(a) Comprendono le attività connesse al risultato operativo.

Ricavi netti della gestione caratteristica per area geografica di destinazione.

(€ milioni)	2012	2013	2014
Italia	33.860	31.949	29.621
Resto dell'Unione Europea	35.909	31.629	29.933
Resto dell'Europa	9.645	11.462	12.434
Americhe	15.244	7.752	8.944
Asia	16.394	18.608	16.257
Africa	14.710	12.073	11.640
Altre aree	1.347	1.224	1.018
	127.109	114.697	109.847

4.4 Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Eni con le parti correlate riguardano principalmente:

- (a) lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le joint venture, con le imprese collegate e con le imprese controllate escluse dall'area di consolidamento;
- (b) lo scambio di beni e la prestazione di servizi con altre società controllate dallo Stato italiano;
- (c) il rapporto intrattenuto con Vodafone Omnitel BV correlata a Eni SpA per il tramite di un componente del Consiglio di Amministrazione in applicazione del Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate del 12 marzo 2010 e della procedura interna Eni "Operazioni con interessi degli amministratori e sindaci e operazioni con parti correlate". I suddetti rapporti, regolati alle condizioni di mercato, riguardano essenzialmente costi per servizi di comunicazione mobile per €16 milioni e l'accordo di collaborazione commerciale relativo al loyalty program you&eni;
- (d) i contributi a soggetti non aventi natura societaria, riferibili a Eni, che perseguono iniziative di carattere umanitario, culturale e scientifico. In particolare con: (i) Eni Foundation, costituita, su iniziativa di Eni, senza scopo di lucro e con l'obiettivo di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale e umanitaria nei settori dell'assistenza, della sanità, dell'educazione, della cultura e dell'ambiente, nonché della ricerca scientifica e tecnologica; (ii) Fondazione Eni Enrico Mattei, costituita, su iniziativa di Eni, con lo scopo di contribuire, attraverso studi, ricerche e iniziative di formazione e informazione, all'arricchimento delle conoscenze sulle problematiche riguardanti l'economia, l'energia e l'ambiente su scala locale e globale.

Tutte le operazioni sono state compiute nell'interesse della Società e, ad eccezione delle operazioni con gli enti che perseguono iniziative di carattere umanitario, culturale e scientifico, fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate generalmente a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Le joint venture, le imprese collegate e le imprese controllate escluse dall'area di consolidamento sono indicate nell'allegato "Partecipazioni di Eni SpA al 31 dicembre 2014" che si considera parte integrante delle presenti note.

Rapporti commerciali e diversi

L'analisi dei rapporti di natura commerciale e diversa è la seguente:

Esercizio 2012

(€ milioni)

Denominazione	31.12.2012			2012						Altri proventi (oneri) operativi
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Beni	Costi Servizi	Altro	Beni	Ricavi Servizi	Altro	
Continuing operations										
Joint venture e imprese collegate										
ACAM Clienti SpA	19	1	2				65	1		
Agiba Petroleum Co	3	67			96					
Azienda Energia e Servizi Torino SpA					86					
Bronberger & Kessler und Gilg & Schweiger GmbH & Co KG	9						84			
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	51	51			51			85		
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	66	19	6.122		5			16		
EnBW Eni Verwaltungsgesellschaft mbH	60						287			
Gaz de Bordeaux SAS							56			
InAgip doo	54	10			24		53	1		
Karachaganak Petroleum Operating BV	28	56		1.331	244	14	5	8		
KWANDA - Suporte Logistico Lda	54	1			2			7		
Mellitah Oil & Gas BV	7	47			166		5	12		
Petrobel Belayim Petroleum Co	31	328			585			79		
Toscana Energia SpA					86					1
Unión Fenosa Gas SA	2	3	57			6	120		1	
Altre ^(*)	239	94	73	45	420	11	229	121	8	
	623	677	6.254	1.376	1.765	31	904	330	10	
Imprese controllate escluse dall'area di consolidamento										
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	236	172			605	2		1.064	5	
Eni BTC Ltd			154							
Industria Siciliana Acido Fosforico - ISAF - SpA [in liquidazione]	54	3	4					7	7	
Altre ^(*)	14	59	2	7	50	4	17	3	7	
	304	234	160	7	655	6	17	1.074	19	
	927	911	6.414	1.383	2.420	37	921	1.404	29	
Imprese controllate dallo Stato										
Gruppo Enel	16	8		4	554		55	90	1	(?)
Gruppo Finmeccanica	22	47		13	68		17			
Gruppo Snam	182	482	46	13	558	2	102	26	1	
GSE - Gestore Servizi Energetici	86	66		627		58	777	18	12	
Gruppo Terna	45	61		156	126	12	87	67	14	17
Altre ^(*)	42	29			59	3	57	1		
	393	693	46	813	1.365	75	1.095	202	28	10
Fondi pensione e fondazioni		1				21				
	1.320	1.605	6.460	2.196	3.785	133	2.016	1.606	57	10
Discontinued operations										
Joint venture e imprese collegate										
Azienda Energia e Servizi Torino SpA								1	1	
Toscana Energia SpA								1		
Altre ^(*)								1		
								3	1	
Imprese controllate dallo Stato										
Gruppo Enel					87			295		
Altre ^(*)						1		3	1	
					87	1		298	1	
					87	1		301	2	
Totale	1.320	1.605	6.460	2.196	3.872	134	2.016	1.907	59	10

(*) Per rapporti di importo inferiore a €50 milioni.

Esercizio 2013

[€ milioni]

Denominazione	31.12.2013			2013						
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Costi			Ricavi			Altri proventi (oneri) operativi
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro	
Joint venture e imprese collegate										
Agiba Petroleum Co	1	69			132					
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	78	165			127			168		
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	42	16	6.122		2			44		
EnBW Eni Verwaltungsgesellschaft mbH	33						165	1		
InAgip doo	57	22			63			34		
Karachaganak Petroleum Operating BV	26	220		1.218	275	4		19		
KWANDA - Suporte Logistico Lda	55	5			2	1		6		
Mellitah Oil & Gas BV	7	61		16	215			3		
Petrobrel Belajim Petroleum Co	32	360			570			47		
Petromar Lda	71	7	29		6	1		69		
PetroSucre SA	57							1		
Unión Fenosa Gas Comercializadora SA	23	1			1		254			
Unión Fenosa Gas SA	2	1	57			32	17	2	1	
Altre ^(*)	123	182	18	79	314	7	150	80	9	
	607	1.109	6.226	1.313	1.707	45	586	474	10	
Imprese controllate escluse dall'area di consolidamento										
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	115	153			506	16		541	4	
Eni BTC Ltd			147							
Industria Siciliana Acido Fosforico - ISAF - SpA (in liquidazione)	62	1	10					2		
Altre ^(*)	14	56	2	6	45	4	13	8	5	
	191	210	159	6	551	20	13	551	9	
	798	1.319	6.385	1.319	2.258	65	599	1.025	19	
Imprese controllate dallo Stato										
Gruppo Enel	134	29		2	848		78	109	2	49
Gruppo Snam	337	564	13	38	2.038	4	792	87	1	
Gruppo Terna	43	58		124	149	13	118	38	2	19
GSE - Gestore Servizi Energetici	86	135		811		96	265	21	9	
Altre ^(*)	47	70		7	107	4	48	4		
	647	856	13	982	3.142	117	1.301	259	14	68
Fondi pensione e fondazioni										
		2			4	51				
Totale	1.445	2.177	6.398	2.301	5.404	233	1.900	1.284	33	68

(*) Per rapporti di importo inferiore a €50 milioni.

Esercizio 2014

(€ milioni)

Denominazione	31.12.2014			2014						
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Costi			Ricavi			Altri proventi (oneri) operativi
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro	
Joint venture e imprese collegate										
Agiba Petroleum Co	2	60			169					
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	120	152			159			216		
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	23	12	6.122		3			14		
EnBW Eni Verwaltungsgesellschaft mbH							134	2		
InAgip doo	52	11			44		1	7		
Karachaganak Petroleum Operating BV	43	233		1.246	320	22		20		
KWANDA - Suporte Logistico Lda	68	15			10			9		
Mellitah Oil & Gas BV	98	58		10	235			7		
Petobel Belayim Petroleum Co	32	375			603			85		
Petromar Lda	93	4	21		1	1		61		
South Stream Transport BV								495	1	
Unión Fenosa Gas Comercializadora SA	15	1					157			
Unión Fenosa Gas SA			57		1	1				
Altre ^(*)	122	67		17	182	18	95	92	15	
	668	988	6.200	1.273	1.727	42	387	1.008	16	
Imprese controllate escluse dall'area di consolidamento										
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV					342	7		187	2	
Eni BTC Ltd			167							
Industria Siciliana Acido Fosforico - ISAF - SpA (in liquidazione)	61	1	10					3		
Altre ^(*)	13	52	1		13		4	2	4	
	74	53	178		355	7	4	192	6	
	742	1.041	6.378	1.273	2.082	49	391	1.200	22	
Imprese controllate dallo Stato										
Gruppo Enel	156	122			933		181	133	1	183
Gruppo Snam	147	585	7	155	1.867	5	235	72		13
Gruppo Terna	33	65		89	154	7	120	35	44	12
GSE - Gestore Servizi Energetici	88	124		580	2	60	172	14		
Altre ^(*)	44	93		8	111	3	45	6	2	
	468	989	7	832	3.067	75	753	260	47	208
Fondi pensione e fondazioni		2			4	61				
Totale	1.210	2.032	6.385	2.105	5.153	185	1.144	1.460	69	208

(*) Per rapporti di importo inferiore a €50 milioni.

I rapporti più significativi con le joint venture, le imprese collegate e controllate escluse dall'area di consolidamento riguardano:

- la fornitura di servizi specialistici nel campo dell'upstream petrolifero e la quota di competenza Eni dei costi sostenuti nello sviluppo di giacimenti petroliferi dalle società Agiba Petroleum Co, Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV, Karachaganak Petroleum Operating BV, Mellitah Oil & Gas BV, Petrobrel Belayim Petroleum Co e, limitatamente a Karachaganak Petroleum Operating BV, l'acquisto di greggi e ad Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV, la fornitura di servizi da parte del settore Ingegneria & Costruzioni; i riaddebiti dalle collegate a Eni sono fatturati sulla base dei costi sostenuti;
- le prestazioni relative al progetto e all'esecuzione lavori della tratta ferroviaria Milano-Bologna da parte del consorzio CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno, nonché il rilascio di garanzie per la buona esecuzione dei lavori;
- le prestazioni relative al progetto e all'esecuzione lavori della tratta ferroviaria Milano-Verona da parte del consorzio CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due;
- la fornitura di gas all'estero alle società EnBW Eni Verwaltungsgesellschaft mbH e Unión Fenosa Gas Comercializadora SA. I rapporti verso la EnBW Eni Verwaltungsgesellschaft mbH sono riportati fino al 5 agosto 2014, data di cessione a terzi;
- i rapporti verso InAgip doo si riferiscono alla rideterminazione delle quote di partecipazione in un giacimento minerario situato nell'off-shore adriatico;
- la fornitura di servizi di progettazione, di costruzione e di assistenza tecnica alla società KWANDA - Suporte Logistico Lda e Petromar Lda e, limitatamente a Petromar Lda, le garanzie rilasciate per l'impegno a garantire la buona esecuzione della progettazione e dei lavori;
- le prestazioni di servizi alla società South Stream Transport BV per attività di ingegneria, installazione e costruzione della prima linea del gasdotto sottomarino South Stream;
- la garanzia di performance rilasciata nell'interesse della società Unión Fenosa Gas SA a fronte degli impegni contrattuali connessi all'attività di gestione operativa e la vendita di GNL;
- la garanzia rilasciata a favore della società Eni BTC Ltd a fronte della costruzione di un oleodotto;
- la prestazione di servizi per risanamento ambientale alla società Industria Siciliana Acido Fosforico - ISAF - SpA (in liquidazione).

I rapporti più significativi con le società controllate dallo Stato riguardano:

- la vendita di gasolio, la compravendita di gas, titoli ambientali, servizi di trasporto e il fair value degli strumenti finanziari derivati con il Gruppo Enel;
- l'acquisizione di servizi di trasporto, stoccaggio e servizi di distribuzione dal Gruppo Snam sulla base delle tariffe stabilite dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico nonché la compravendita di gas per esigenze di bilanciamento del sistema sulla base di corrispettivi legati all'andamento dei principali prodotti energetici, analogamente alle prassi seguite nei rapporti con terzi;
- la compravendita di energia elettrica e l'acquisizione di servizi legati al dispacciamento di energia elettrica sulla rete di trasporto nazionale e il fair value degli strumenti finanziari derivati inclusi nei prezzi di acquisto/cessione dell'energia elettrica con il Gruppo Terna;
- la compravendita di energia elettrica con GSE – Gestore Servizi Energetici.

I rapporti verso i fondi pensione e le fondazioni riguardano:

- i costi per contributi versati ai fondi pensione per €61 milioni;
- i contributi erogati alla Fondazione Eni Enrico Mattei per €4 milioni.

Rapporti di natura finanziaria

L'analisi dei rapporti di natura finanziaria è la seguente:

Esercizio 2012

(€ milioni)

Denominazione	31.12.2012			2012		Proventi su partecipazioni
	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri finanziari	Proventi finanziari	
Continuing operations						
Joint venture e imprese collegate						
CARDÓN IV SA	80				3	
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due			84			
Société Centrale Electrique du Congo SA	92		5			
Altre ^(*)	405	105	7	1	18	
	577	105	96	1	21	
Imprese controllate escluse dall'area di consolidamento						
Altre ^(*)	58	49	1	1		
	58	49	1	1		
Imprese controllate dallo Stato						
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	883				6	
Gruppo Snam	141				1	
	1.024				7	
	1.659	154	97	2	28	
Discontinued operations						
Imprese controllate dallo Stato						
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti						2.019
						2.019
Totale	1.659	154	97	2	28	2.019

(*) Per rapporti di importo inferiore a €50 milioni.

Esercizio 2013

(€ milioni)

Denominazione	31.12.2013			2013		Proventi su partecipazioni
	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri finanziari	Proventi finanziari	
Joint venture e imprese collegate						
CARDÓN IV SA	236				10	
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due			150			
Matrica SpA	100				4	
Shatskmorneftegaz Sarl	51			13		
Société Centrale Electrique du Congo SA	74		5			
Unión Fenosa Gas SA		120				
Altre ^(*)	281	86	15	72	23	
	742	206	170	85	37	
Imprese controllate escluse dall'area di consolidamento						
Altre ^(*)	59	57	1		1	
	59	57	1		1	
Imprese controllate dallo Stato						
Altre ^(*)		1			3	
		1			3	
Totale	801	264	171	85	41	

(*) Per rapporti di importo inferiore a €50 milioni.

Esercizio 2014

[€ milioni]

Denominazione	31.12.2014			2014		
	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Proventi su partecipazioni
Joint venture e imprese collegate						
CARDÓN IV SA	621				29	
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due			150		6	
Matrica SpA	200				5	
Société Centrale Electrique du Congo SA	84		2			
Unión Fenosa Gas SA		90				
Altre ^(*)	84	13	19	55	4	
	989	103	171	55	44	
Imprese controllate escluse dall'area di consolidamento						
Altre ^(*)	68	73	2		1	
	68	73	2		1	
Imprese controllate dallo Stato						
Altre ^(*)		5			1	
		5			1	
Totale	1.057	181	173	55	46	

(*) Per rapporti di importo inferiore a €50 milioni.

I rapporti più significativi con le joint venture, le imprese collegate e controllate escluse dall'area di consolidamento riguardano:

- il deposito di disponibilità monetarie presso le società finanziarie di Gruppo per Unión Fenosa Gas SA;
- il finanziamento concesso alla società CARDÓN IV SA per le attività di esplorazione e sviluppo di un giacimento minerario e alla Société Centrale Electrique du Congo SA per la costruzione di una centrale elettrica in Congo;
- la garanzia per affidamenti bancari rilasciati nell'interesse della società CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due;
- il finanziamento concesso alla società Matrica SpA nell'ambito del progetto "Chimica Verde" di Porto Torres.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(€ milioni)	31.12.2012			31.12.2013			31.12.2014		
	Totale	Entità correlate	Incidenza (%)	Totale	Entità correlate	Incidenza (%)	Totale	Entità correlate	Incidenza (%)
Crediti commerciali e altri crediti	28.618	2.594	9,06	28.890	1.869	6,47	28.601	1.973	6,90
Altre attività correnti	1.617	8	0,49	1.325	15	1,13	4.385	43	0,98
Altre attività finanziarie non correnti	913	334	36,58	858	320	37,30	1.022	239	23,39
Altre attività non correnti	4.398	43	0,98	3.676	42	1,14	2.773	12	0,43
Passività finanziarie a breve termine	2.032	154	7,58	2.553	264	10,34	2.716	181	6,66
Debiti commerciali e altri debiti	23.666	1.583	6,69	23.701	2.160	9,11	23.703	1.954	8,24
Altre passività correnti	1.418	6	0,42	1.437	17	1,18	4.489	58	1,29
Altre passività non correnti	2.598	16	0,62	2.259			2.285	20	0,88

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(€ milioni)	2012			2013			2014		
	Totale	Entità correlate	Incidenza (%)	Totale	Entità correlate	Incidenza (%)	Totale	Entità correlate	Incidenza (%)
Continuing operations									
Ricavi della gestione caratteristica	127.109	3.622	2,85	114.697	3.184	2,78	109.847	2.604	2,37
Altri ricavi e proventi	1.548	57	3,68	1.387	33	2,38	1.101	69	6,27
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	95.034	6.093	6,41	90.003	7.897	8,77	86.340	7.382	8,55
Costo lavoro	4.640	21	0,45	5.301	41	0,77	5.337	61	1,14
Altri proventi (oneri) operativi	(158)	10	..	(71)	68	..	145	208	..
Proventi finanziari	7.208	28	0,39	5.732	41	0,72	6.459	46	0,71
Oneri finanziari	8.327	2	0,02	6.653	85	1,28	7.710	55	0,71
Discontinued operations									
Totale ricavi	1.886	303	16,07						
Costi operativi	995	88	8,84						
Proventi (oneri) su partecipazioni	3.508	2.019	57,55						

Le operazioni con parti correlate fanno parte dell'ordinaria gestione, sono generalmente regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella seguente tabella di sintesi:

(€ milioni)	2012	2013	2014
Ricavi e proventi	3.679	3.217	2.673
Costi e oneri	(4.864)	(6.731)	(6.262)
Altri proventi (oneri) operativi	10	68	208
Variazione crediti e debiti commerciali e diversi	(183)	495	132
Interessi	26	40	46
Flusso di cassa netto da attività operativa - Continuing operations	(1.332)	(2.911)	(3.203)
Flusso di cassa netto da attività operativa - Discontinued operations	215		
Flusso di cassa netto da attività operativa	(1.117)	(2.911)	(3.203)
Investimenti in attività materiali e immateriali	(1.250)	(1.207)	(1.181)
Disinvestimenti in partecipazioni	3.517		
Variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	261	(13)	(114)
Variazione crediti finanziari	(1.043)	830	(163)
Flusso di cassa netto da attività di investimento	1.485	(390)	(1.458)
Variazione debiti finanziari	(93)	119	(99)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(93)	119	(99)
Totale flussi finanziari verso entità correlate	275	(3.182)	(4.760)

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

[€ milioni]	2012			2013			2014		
	Totale	Entità correlate	Incidenza (%)	Totale	Entità correlate	Incidenza (%)	Totale	Entità correlate	Incidenza (%)
Flusso di cassa netto da attività operativa	12.567	(1.117)	..	11.026	(2.911)	..	15.110	(3.203)	..
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(8.377)	1.485	..	(10.981)	(390)	3,55	(8.943)	(1.458)	16,30
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	2.071	(93)	..	(2.510)	119	..	(5.062)	(99)	1,96

45 Altre informazioni sulle partecipazioni²³

Informazioni sulle società controllate consolidate con significative interessenze di terzi

Di seguito sono riportati i dati economici, patrimoniali e finanziari, al lordo delle elisioni infragruppo, relativi al Gruppo Saipem controllato di fatto da Eni per effetto dell'ampia diffusione dell'azionariato di minoranza della capogruppo Saipem SpA. Le percentuali di possesso del non controlling interest corrispondono ai diritti di voto assembleari.

[€ milioni]	2013	2014
	Gruppo Saipem	Gruppo Saipem
Non controlling interest [%]	56,89%	56,89%
Attività correnti	7.763	8.632
Attività non correnti	9.129	8.996
Passività correnti	8.769	9.605
Passività non correnti	3.349	3.828
Ricavi	11.598	12.873
Utile (perdita) netto dell'esercizio	(349)	(621)
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	(435)	(555)
Flusso di cassa netto da attività operativa	455	1.198
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(506)	(699)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	153	(214)
Flusso di cassa netto dell'esercizio	60	305
Utile (perdita) netto dell'esercizio di pertinenza delle interessenze di terzi azionisti	(190)	(345)
Dividendi pagati alle interessenze di terzi azionisti	245	45

Il patrimonio netto complessivo di pertinenza delle interessenze di terzi è di €2.455 milioni, di cui €2.398 milioni relativo al gruppo Saipem (€2.839 milioni al 31 dicembre 2013, di cui €2.748 milioni relativo al gruppo Saipem).

Modifiche dell'interessenza partecipativa senza perdita o acquisizione del controllo

Nel corso del 2014 non si segnalano modifiche di interessenza partecipativa senza perdita o acquisizione del controllo.

Nel corso del 2013 è stato acquistato il 45,27% della controllata Tigáz Zrt per un corrispettivo di €28 milioni. Il patrimonio netto a valore di libro acquisito è stato di €32 milioni con un minor costo di €4 milioni.

[23] L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate al 31 dicembre 2014 è indicata nell'allegato "Partecipazioni di Eni SpA al 31 dicembre 2014".

Principali accordi a controllo congiunto e società collegate al 31 dicembre 2014

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Settore di attività	% interessenza partecipativa	% diritti di voto
Joint venture					
CARDÓN IV SA	Caracas (Venezuela)	Venezuela	Exploration & Production	50,00	50,00
Eteria Parohis Aeriou Thessalonikis AE	Ampelokipi-Menemeni (Grecia)	Grecia	Gas & Power	49,00	49,00
Unión Fenosa Gas SA	Madrid (Spagna)	Spagna	Gas & Power	50,00	50,00
Joint operation					
Blue Stream Pipeline Co BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Russia	Gas & Power	50,00	50,00
Eni East Africa SpA	San Donato Milanese (MI) (Italia)	Mozambico	Exploration & Production	71,43	71,43
GreenStream BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Libia	Gas & Power	50,00	50,00
Raffineria di Milazzo ScpA	Milazzo (ME) (Italia)	Italia	Refining & Marketing	50,00	50,00
Collegate					
Angola LNG Ltd	Hamilton (Bermuda)	Angola	Exploration & Production	13,60	13,60
PetroSucre SA	Caracas (Venezuela)	Venezuela	Exploration & Production	26,00	26,00
United Gas Derivatives Co	Il Cairo (Egitto)	Egitto	Exploration & Production	33,33	33,33

I dati economico-finanziari relativi a ciascuna partecipazione in joint venture significativa, riferiti ai valori inclusi nei bilanci IFRS delle partecipate sono di seguito riportati:

(€ milioni)	2013				2014			
	CARDÓN IV SA	Eteria Parohis Aeriou Thessalonikis AE	Unión Fenosa Gas SA	Altre non rilevanti	CARDÓN IV SA	Eteria Parohis Aeriou Thessalonikis AE	Unión Fenosa Gas SA	Altre non rilevanti
Attività correnti	341	61	751	1.740	871	43	715	939
- di cui disponibilità liquide ed equivalenti	32	31	92	258	43	25	87	361
Attività non correnti	916	213	1.352	880	1.674	208	1.246	1.439
Totale attività	1.257	274	2.103	2.620	2.545	251	1.961	2.378
Passività correnti	907	8	304	1.968	2.089	24	270	1.469
- di cui passività finanziarie correnti	492		78	290	1.248		62	408
Passività non correnti	146		900	93	164		732	188
- di cui passività finanziarie non correnti			803	25			647	31
Totale passività	1.053	8	1.204	2.061	2.253	24	1.002	1.657
Net equity	204	266	899	559	292	227	959	721
Interessenza partecipativa detenuta dal Gruppo	50,00%	49,00%	50,00%		50,00%	49,00%	50,00%	
Valore di iscrizione della partecipazione	102	130	547	262	146	111	577	346
Ricavi e altri proventi operativi		130	1.586	1.899		117	1.619	1.174
Costi operativi	(9)	(88)	(1.413)	(1.759)	(7)	(80)	(1.463)	(918)
Ammortamenti e svalutazioni	(1)	(13)	(55)	(241)	(2)	(14)	(50)	(284)
Risultato operativo	(10)	29	118	(101)	(9)	23	106	(28)
Proventi (oneri) finanziari	(16)	1	(28)	267	63	1	(34)	14
Proventi (oneri) su partecipazioni			12	(9)			26	(20)
Risultato ante imposte	(26)	30	102	157	54	24	98	(34)
Imposte sul reddito	68	(7)	(26)	(108)	2	(6)	(14)	(97)
Risultato netto	42	23	76	49	56	18	84	(131)
Altre componenti dell'utile complessivo	(9)		4	(49)	33		22	45
Totale utile complessivo	33	23	80	0	89	18	106	(86)
Utile (perdita) di competenza del Gruppo	21	11	38	31	28	9	42	26
Dividendi percepiti dalla joint venture		11		36		10	23	65

I dati economico-finanziari relativi a ciascuna partecipazione in società collegata significativa, riferiti ai valori inclusi nei bilanci IFRS delle partecipate sono di seguito riportati:

(€ milioni)	2013					2014			
	Angola LNG Ltd	EnBW Eni Verwaltungsgesellschaft mbH	PetroSucre SA	United Gas Derivatives Co	Altre non rilevanti	Angola LNG Ltd	PetroSucre SA	United Gas Derivatives Co	Altre non rilevanti
Attività correnti	241	328	883	255	973	318	1.503	361	1.232
- di cui disponibilità liquide ed equivalenti	108	68	59	83	274	167	5	171	124
Attività non correnti	8.109	414	788	144	1.629	9.389	736	137	635
Totale attività	8.350	742	1.671	399	2.602	9.707	2.239	498	1.867
Passività correnti	234	263	935	92	983	484	1.515	167	1.118
- di cui passività finanziarie correnti		254			125				86
Passività non correnti	269	137	71	20	318	210	67	24	202
- di cui passività finanziarie non correnti					21				46
Totale passività	503	400	1.006	112	1.301	694	1.582	191	1.320
Net equity	7.847	342	665	287	1.301	9.013	657	307	547
Interessenza partecipativa detenuta dal Gruppo	13,60%	50,00%	26,00%	33,33%		13,60%	26,00%	33,33%	
Valore di iscrizione della partecipazione	1.067	179	173	96	373	1.226	171	102	208
Ricavi e altri proventi operativi	194	1.678	911	312	1.272		824	229	1.391
Costi operativi	(413)	(1.619)	(621)	(54)	(1.191)	(237)	(554)	(64)	(1.333)
Ammortamenti e svalutazioni		(24)	(148)	(32)	(79)		(214)	(23)	(63)
Risultato operativo	(219)	35	142	226	2	(237)	56	142	(5)
Proventi (oneri) finanziari	(16)		46		7	(14)	(6)	3	(2)
Proventi (oneri) su partecipazioni					1				7
Risultato ante imposte	(235)	35	188	226	10	(251)	50	145	
Imposte sul reddito	(76)	(7)	(20)	(58)	(12)		(27)	(50)	(14)
Risultato netto	(311)	28	168	168	(2)	(251)	23	95	(14)
Altre componenti dell'utile complessivo	(352)		(32)	(13)	(10)	1.075	82	37	3
Totale utile complessivo	(663)	28	136	155	(12)	824	105	132	(11)
Utile (perdita) di competenza del Gruppo	(42)	14	44	56	25	(34)	6	32	(6)
Dividendi percepiti dalla collegata			105	60	30		29	36	13

46 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel 2012, 2013 e 2014 non si segnalano eventi e/o operazioni significative non ricorrenti.

47 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel 2012, 2013 e 2014 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

48 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

■ Informazioni supplementari sull'attività Oil & Gas previste dalla SEC (non sottoposte a revisione contabile)

Le seguenti informazioni, elaborate in base agli "International Financial Reporting Standards" (IFRS), sono presentate secondo le disposizioni del FASB Extractive Activities - Oil & Gas (Topic 932). Gli ammontari relativi ai terzi azionisti non sono rilevanti.

Costi capitalizzati

I costi capitalizzati rappresentano i costi complessivi delle attività relative a riserve certe, probabili e possibili, delle attrezzature di supporto e delle altre attività utilizzate nell'esplorazione e produzione, con indicazione del fondo ammortamento e svalutazione. I costi capitalizzati si analizzano per area geografica come segue:

(€ milioni)

	Italia	Resto d'Europa	Africa Settentrionale	Africa Sub-Sahariana	Kazakhstan	Resto dell'Asia	America	Australia e Oceania	Totale
2013									
Società consolidate									
Attività relative a riserve certe	13.465	12.497	18.237	21.854	2.351	6.604	10.652	1.662	87.322
Attività relative a riserve probabili e possibili	31	385	428	2.835	37	1.441	1.419	190	6.766
Attrezzature di supporto e altre immobilizzazioni	269	37	1.370	992	78	90	57	12	2.905
Immobilizzazioni in corso	799	2.803	1.105	1.851	6.069	634	669	24	13.954
Costi capitalizzati lordi	14.564	15.722	21.140	27.532	8.535	8.769	12.797	1.888	110.947
Fondi ammortamento e svalutazione	(10.241)	(8.581)	(11.370)	(15.562)	(1.000)	(6.269)	(8.406)	(723)	(62.152)
Costi capitalizzati netti società consolidate^{(a)(b)}	4.323	7.141	9.770	11.970	7.535	2.500	4.391	1.165	48.795
Società in joint venture e collegate									
Attività relative a riserve certe		2	77	34		438	429		980
Attività relative a riserve probabili e possibili		52				74			126
Attrezzature di supporto e altre immobilizzazioni			7			1	3		11
Immobilizzazioni in corso		20	4	1.059			378		1.461
Costi capitalizzati lordi		74	88	1.093		513	810		2.578
Fondi ammortamento e svalutazione		(56)	(67)			(405)	(145)		(673)
Costi capitalizzati netti società in joint venture e collegate^{(a)(b)}		18	21	1.093		108	665		1.905
2014									
Società consolidate									
Attività relative a riserve certe	14.862	13.754	21.549	27.697	2.917	8.827	13.050	1.825	104.481
Attività relative a riserve probabili e possibili	31	399	493	3.263	43	1.590	1.588	214	7.621
Attrezzature di supporto e altre immobilizzazioni	346	42	1.569	1.164	94	35	66	13	3.329
Immobilizzazioni in corso	816	3.527	1.411	2.988	7.140	690	819	120	17.511
Costi capitalizzati lordi	16.055	17.722	25.022	35.112	10.194	11.142	15.523	2.172	132.942
Fondi ammortamento e svalutazione	(11.154)	(9.519)	(14.335)	(20.039)	(1.241)	(8.042)	(10.605)	(1.009)	(75.944)
Costi capitalizzati netti società consolidate^{(a)(b)}	4.901	8.203	10.687	15.073	8.953	3.100	4.918	1.163	56.998
Società in joint venture e collegate									
Attività relative a riserve certe		2	77	24		539	549		1.191
Attività relative a riserve probabili e possibili		31				84			115
Attrezzature di supporto e altre immobilizzazioni			7			1	4		12
Immobilizzazioni in corso		12	5	1.241			776		2.034
Costi capitalizzati lordi		45	89	1.265		624	1.329		3.352
Fondi ammortamento e svalutazione		(39)	(69)			(522)	(230)		(860)
Costi capitalizzati netti società in joint venture e collegate^{(a)(b)}		6	20	1.265		102	1.099		2.492

(a) Gli importi comprendono oneri finanziari capitalizzati netti per €715 milioni nel 2013 e per €868 milioni nel 2014 per le società consolidate e per €12 milioni nel 2013 e €46 milioni nel 2014 per le società in joint venture e collegate.

(b) Gli importi indicati non comprendono i costi relativi all'attività di esplorazione che sono imputati all'attività patrimoniale, per rappresentarne la natura di investimento, e ammortizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti. L'applicazione dei criteri Eni in merito al "Successful Effort Method" avrebbe determinato un incremento dei costi capitalizzati netti, relativi principalmente ad attività di esplorazione, delle società consolidate pari a €4.378 milioni nel 2013 e €4.786 milioni nel 2014 e per le società in joint venture e collegate pari a €86 milioni nel 2013 e €123 milioni nel 2014.

Costi sostenuti

I costi sostenuti rappresentano gli importi capitalizzati o imputati a conto economico relativi alle attività di esplorazione e produzione. I costi sostenuti si analizzano per area geografica come segue:

(€ milioni)

	Italia	Resto d'Europa	Africa Settentrionale	Africa Sub-Sahariana	Kazakhstan	Resto dell'Asia	America	Australia e Oceania	Totale
2012									
Società consolidate									
Acquisizioni di riserve certe			14	27			2		43
Acquisizioni di riserve probabili e possibili									
Costi di ricerca	32	151	153	1.142	3	193	80	96	1.850
Costi di sviluppo ^(a)	1.045	2.485	1.441	2.246	762	702	1.071	16	9.768
Totale costi sostenuti società consolidate	1.077	2.636	1.608	3.415	765	895	1.153	112	11.661
Società in joint venture e collegate									
Acquisizioni di riserve certe									
Acquisizioni di riserve probabili e possibili									
Costi di ricerca		13	2	11		4			30
Costi di sviluppo ^(b)		19	7	117		188	154		485
Totale costi sostenuti società in joint venture e collegate		32	9	128		192	154		515
2013									
Società consolidate									
Acquisizioni di riserve certe			64						64
Acquisizioni di riserve probabili e possibili			45						45
Costi di ricerca	32	357	95	757	1	233	110	84	1.669
Costi di sviluppo ^(a)	697	1.855	765	2.617	600	719	1.141	57	8.451
Totale costi sostenuti società consolidate	729	2.212	969	3.374	601	952	1.251	141	10.229
Società in joint venture e collegate									
Acquisizioni di riserve certe									
Acquisizioni di riserve probabili e possibili									
Costi di ricerca		5	3			81	1		90
Costi di sviluppo ^(b)		1	5	39		353	318		716
Totale costi sostenuti società in joint venture e collegate		6	8	39		434	319		806
2014									
Società consolidate									
Acquisizioni di riserve certe									
Acquisizioni di riserve probabili e possibili									
Costi di ricerca	29	188	227	635		160	139	20	1.398
Costi di sviluppo ^(a)	1.382	2.395	955	3.479	572	1.118	1.169	122	11.192
Totale costi sostenuti società consolidate	1.411	2.583	1.182	4.114	572	1.278	1.308	142	12.590
Società in joint venture e collegate									
Acquisizioni di riserve certe									
Acquisizioni di riserve probabili e possibili									
Costi di ricerca		2				33	1		36
Costi di sviluppo ^(b)			1	22		38	375		436
Totale costi sostenuti società in joint venture e collegate		2	1	22		71	376		472

(a) Gli importi indicati comprendono i costi relativi all'abbandono delle attività per €1.381 milioni nel 2012, decrementi per €191 milioni nel 2013 e costi per €2.062 milioni nel 2014.

(b) Gli importi indicati comprendono i costi relativi all'abbandono delle attività per €63 milioni nel 2012, per €10 milioni nel 2013 e decrementi per €47 milioni nel 2014.

Risultati delle attività di esplorazione e produzione di idrocarburi

I risultati delle attività di esplorazione e produzione di idrocarburi derivano esclusivamente dalla differenza tra i ricavi e gli oneri direttamente connessi a queste attività comprese le relative spese generali. Non includono alcuna attribuzione di interessi passivi o di spese generali sostenute per funzioni di holding e quindi non sono necessariamente indicativi della contribuzione al risultato netto consolidato di Eni. Le relative imposte sul reddito sono calcolate applicando l'aliquota fiscale vigente nel Paese in cui l'impresa opera all'utile, ante imposte, derivante dalle attività di esplorazione e produzione. I ricavi e le imposte sul reddito includono le imposte dovute nei Production Sharing Agreement (PSA) dove l'onere tributario viene assolto dal partner a controllo statale in nome e per conto di Eni a valere sulle quote di Profit oil.

I risultati delle attività di esplorazione e produzione di idrocarburi si analizzano per area geografica come segue:

(€ milioni)

	Italia	Resto d'Europa	Africa Settentrionale	Africa Sub-Sahariana	Kazakhstan	Resto dell'Asia	America	Australia e Oceania	Totale
2012									
Società consolidate									
Ricavi:									
- vendite a imprese consolidate	3.712	3.177	2.338	6.040	459	425	1.614	425	18.190
- vendite a terzi	50	715	9.129	2.243	1.368	1.387	106	333	15.331
Totale ricavi	3.762	3.892	11.467	8.283	1.827	1.812	1.720	758	33.521
Costi operativi	(302)	(655)	(606)	(913)	(188)	(209)	(361)	(134)	(3.368)
Imposte sulla produzione	(307)		(390)	(818)		(43)			(1.558)
Costi di ricerca	(32)	(154)	(153)	(993)	(3)	(230)	(147)	(123)	(1.835)
Ammortamenti e svalutazioni ^(a)	(777)	(683)	(1.137)	(1.750)	(120)	(720)	(1.256)	(167)	(6.610)
Altri (oneri) proventi	(201)	(122)	(934)	(435)	206	(149)	74	(42)	(1.603)
Totale risultato ante imposte attività di esplorazione e produzione di idrocarburi	2.143	2.278	8.247	3.374	1.722	461	30	292	18.547
Imposte sul risultato	(919)	(1.524)	(5.194)	(2.508)	(736)	(176)	(14)	(164)	(11.235)
Totale risultato delle attività di esplorazione e produzione di idrocarburi società consolidate^(b)	1.224	754	3.053	866	986	285	16	128	7.312
Società in joint venture e collegate									
Ricavi:									
- vendite a imprese consolidate									
- vendite a terzi		2	20	44		144	300		510
Totale ricavi		2	20	44		144	300		510
Costi operativi			(10)	(5)		(14)	(20)		(49)
Imposte sulla produzione		(1)	(3)			(4)	(128)		(136)
Costi di ricerca		(5)	(2)	(11)		(4)			(22)
Ammortamenti e svalutazioni		(50)	(2)	(13)		(41)	(35)		(141)
Altri (oneri) proventi		(7)	2	(48)		(6)	(55)		(114)
Totale risultato ante imposte attività di esplorazione e produzione di idrocarburi		(61)	5	(33)		75	62		48
Imposte sul risultato			(3)	4		(36)	(38)		(73)
Totale risultato delle attività di esplorazione e produzione di idrocarburi società in joint venture e collegate^(b)		(61)	2	(29)		39	24		(25)

(a) Include svalutazioni di attività per €547 milioni.

(b) L'applicazione dei criteri Eni in merito al "Successfull Effort Method" avrebbe determinato un incremento del risultato delle società consolidate di €610 milioni e per le società in joint venture e collegate una riduzione di €10 milioni.

(€ milioni)

	Italia	Resto d'Europa	Africa Settentrionale	Africa Sub-Sahariana	Kazakhstan	Resto dell'Asia	America	Australia e Oceania	Totale
2013									
Società consolidate									
Ricavi:									
- vendite a imprese consolidate	3.784	2.468	2.341	5.264	396	870	1.537	146	16.806
- vendite a terzi		704	7.723	1.855	1.175	864	93	338	12.752
Totale ricavi	3.784	3.172	10.064	7.119	1.571	1.734	1.630	484	29.558
Costi operativi	(391)	(717)	(649)	(932)	(192)	(224)	(342)	(119)	(3.566)
Imposte sulla produzione	(326)		(317)	(710)		(38)		(25)	(1.416)
Costi di ricerca	(32)	(288)	(95)	(869)	(1)	(205)	(136)	(110)	(1.736)
Ammortamenti e svalutazioni ^(a)	(907)	(573)	(1.192)	(1.882)	(111)	(524)	(848)	43	(5.994)
Altri (oneri) proventi	(277)	161	(1.009)	(519)	(105)	(140)	20	(11)	(1.880)
Totale risultato ante imposte attività di esplorazione e produzione di idrocarburi	1.851	1.755	6.802	2.207	1.162	603	324	262	14.966
Imposte sul risultato	(872)	(1.006)	(4.281)	(1.702)	(396)	(178)	(117)	(149)	(8.701)
Totale risultato delle attività di esplorazione e produzione di idrocarburi società consolidate^(b)	979	749	2.521	505	766	425	207	113	6.265
Società in joint venture e collegate									
Ricavi:									
- vendite a imprese consolidate									
- vendite a terzi			20	26		199	243		488
Totale ricavi			20	26		199	243		488
Costi operativi			(11)	(44)		(18)	(23)		(96)
Imposte sulla produzione			(4)			(14)	(113)		(131)
Costi di ricerca		(8)	(3)			(25)	(1)		(37)
Ammortamenti e svalutazioni		(1)	(1)			(65)	(40)		(107)
Altri (oneri) proventi		(4)	5	(12)		(13)	(38)		(62)
Totale risultato ante imposte attività di esplorazione e produzione di idrocarburi		(13)	6	(30)		64	28		55
Imposte sul risultato			(4)	(10)		(35)	30		(19)
Totale risultato delle attività di esplorazione e produzione di idrocarburi società in joint venture e collegate^(b)		(13)	2	(40)		29	58		36

(a) Include svalutazioni di attività per €15 milioni.

(b) L'applicazione dei criteri Eni in merito al "Successfull Effort Method" avrebbe determinato un incremento del risultato delle società consolidate di €295 milioni e per le società in joint venture e collegate una riduzione di €6 milioni.

(€ milioni)

	Italia	Resto d'Europa	Africa Settentrionale	Africa Sub-Sahariana	Kazakhstan	Resto dell'Asia	America	Australia e Oceania	Totale
2014									
Società consolidate									
Ricavi:									
- vendite a imprese consolidate	3.028	2.721	2.010	4.716	346	589	1.691	67	15.168
- vendite a terzi		596	7.415	1.369	976	774	129	299	11.558
Totale ricavi	3.028	3.317	9.425	6.085	1.322	1.363	1.820	366	26.726
Costi operativi	(423)	(687)	(694)	(935)	(208)	(223)	(357)	(124)	(3.651)
Imposte sulla produzione	(293)		(291)	(648)		(33)		(15)	(1.280)
Costi di ricerca	(29)	(227)	(207)	(706)		(185)	(189)	(46)	(1.589)
Ammortamenti e svalutazioni ^(a)	(818)	(1.083)	(1.288)	(2.010)	(91)	(850)	(1.181)	(172)	(7.493)
Altri (oneri) proventi	(184)	(96)	(773)	(358)	(251)	(117)	(78)	(30)	(1.887)
Totale risultato ante imposte attività di esplorazione e produzione di idrocarburi	1.281	1.224	6.172	1.428	772	(45)	15	(21)	10.826
Imposte sul risultato	(351)	(803)	(3.928)	(1.273)	(291)	(112)	(6)	(16)	(6.780)
Totale risultato delle attività di esplorazione e produzione di idrocarburi società consolidate^(b)	930	421	2.244	155	481	(157)	9	(37)	4.046
Società in joint venture e collegate									
Ricavi:									
- vendite a imprese consolidate									
- vendite a terzi			19			87	232		338
Totale ricavi			19			87	232		338
Costi operativi			(11)			(11)	(27)		(49)
Imposte sulla produzione			(3)				(94)		(97)
Costi di ricerca		(8)				(45)	(1)		(54)
Ammortamenti e svalutazioni		(1)	(1)			(44)	(60)		(106)
Altri (oneri) proventi		(1)	1	(32)		(3)	(42)		(77)
Totale risultato ante imposte attività di esplorazione e produzione di idrocarburi		(10)	5	(32)		(16)	8		(45)
Imposte sul risultato			(4)			(23)	(17)		(44)
Totale risultato delle attività di esplorazione e produzione di idrocarburi società in joint venture e collegate^(b)		(10)	1	(32)		(39)	(9)		(89)

(a) Include svalutazioni di attività per €690 milioni.

(b) L'applicazione dei criteri Eni in merito al "Successfull Effort Method" avrebbe determinato un incremento del risultato delle società consolidate di €5 milioni e per le società in joint venture e collegate un incremento di €24 milioni.

Riserve di petrolio e gas naturale

Le definizioni utilizzate da Eni per la valutazione e classificazione delle riserve certe di petrolio e gas sono in accordo con la Regulation S-X 4-10 della US Securities and Exchange Commission.

Le riserve certe sono rappresentate secondo le disposizioni del FASB Extractive Activities - Oil & Gas (Topic 932).

Le riserve certe sono le quantità di idrocarburi che, attraverso l'analisi di dati geologici e di ingegneria, possono essere stimate economicamente producibili con ragionevole certezza in giacimenti noti, a partire da una certa data, secondo le condizioni economiche, i metodi operativi, e le norme governative esistenti, antecedenti le scadenze contrattuali, a meno che il rinnovo sia ragionevolmente certo, senza distinzione tra l'uso di metodi probabilistici o deterministici usati per la stima. Il progetto di sviluppo deve essere iniziato oppure l'operatore deve avere la ragionevole certezza che inizierà entro un tempo ragionevole.

Le condizioni economiche esistenti includono prezzi e costi usati per la determinazione della producibilità economica del giacimento. I prezzi sono determinati come media aritmetica semplice dei prezzi di chiusura rilevati il primo giorno di ciascuno dei 12 mesi dell'esercizio, salvo i casi in cui il loro calcolo derivi dall'applicazione di formule contrattuali in essere.

Nel 2014 il prezzo del marker Brent di riferimento è stato di 101 \$/barile.

Le riserve certe non comprendono le quote di riserve e le royalty di spettanza di terzi.

Le riserve certe di petrolio e gas sono classificate come sviluppate e non-sviluppate.

Le riserve certe sviluppate sono le riserve recuperabili attraverso pozzi esistenti, con impianti e metodi operativi esistenti, oppure possono riguardare quei casi in cui i costi degli interventi da sostenere sui pozzi esistenti sono relativamente inferiori rispetto al costo di un nuovo pozzo.

Le riserve certe non sviluppate sono le riserve recuperabili attraverso nuovi pozzi in aree non perforate, oppure da pozzi esistenti che richiedono costi consistenti per la loro messa in produzione.

Dal 1991 Eni attribuisce a società di ingegneri petroliferi indipendenti, tra i più qualificati sul mercato, il compito di effettuare una valutazione²⁴ indipendente, parallela a quella interna, di una parte a rotazione delle riserve certe. Le descrizioni delle qualifiche tecniche delle persone responsabili della valutazione sono incluse nei rapporti rilasciati dalle società indipendenti²⁵. Le loro valutazioni sono basate su dati forniti da Eni e non verificati, con riferimento a titoli di proprietà, produzione, costi operativi e di sviluppo, accordi di vendita, prezzi e altre informazioni. Tali informazioni sono le stesse utilizzate da Eni nel proprio processo di determinazione delle riserve certe e includono: le registrazioni delle operazioni effettuate sui pozzi, le misure della deviazione, l'analisi dei dati PVT (pressione, volume e temperatura), mappe, dati di produzione e iniezione per pozzo/giacimento/campo, studi di giacimento, analisi tecniche sulla performance del giacimento, piani di sviluppo, costi operativi e di sviluppo futuri.

Per la determinazione delle riserve di spettanza Eni sono inoltre forniti i prezzi di vendita degli idrocarburi, le eventuali variazioni contrattuali future e ogni altra informazione necessaria alla valutazione. Le risultanze della valutazione indipendente condotta nel 2014 da Ryder Scott Company e DeGolyer and MacNaughton²⁵ hanno confermato, come in passato, la ragionevolezza delle valutazioni interne.

In particolare nel 2014 sono state oggetto di valutazioni indipendenti riserve certe per circa il 27% delle riserve Eni al 31 dicembre 2014²⁶.

Nel triennio 2012-2014 le valutazioni indipendenti hanno riguardato il 94% del totale delle riserve certe. Al 31 dicembre 2014 i principali giacimenti non sottoposti a valutazione indipendente nell'ultimo triennio sono M'Boundi (Congo) e Junin (Venezuela).

Eni opera tramite Production Sharing Agreement (PSA) in diversi Paesi esteri dove svolge attività di esplorazione e produzione di petrolio e gas. Le riserve certe relative ai PSA sono stimate in funzione dei costi da recuperare (Cost oil) e del Profit oil di spettanza Eni e includono le quote di idrocarburi equivalenti agli obblighi di imposte a carico di Eni assolte in suo nome e per suo conto dalle società petrolifere di Stato che partecipano alle attività di estrazione e produzione. Le riserve certe relative ai PSA rappresentano il 47%, il 51% e il 50% del totale delle riserve certe in barili di petrolio equivalenti rispettivamente per gli anni 2012, 2013 e 2014. Effetti analoghi a quelli dei PSA si producono nei contratti di service e buy-back; le riserve certe relative a tali contratti rappresentano il 2%, il 3% e il 3% del totale delle riserve certe in barili di petrolio equivalenti rispettivamente per gli anni 2012, 2013 e 2014. Sono inclusi nelle riserve: (i) i volumi di idrocarburi in eccesso rispetto ai costi da recuperare (Excess Cost Oil) che l'impresa ha l'obbligo di ritirare a titolo oneroso in base agli accordi con la società petrolifera di Stato in alcune fattispecie di PSA. Le riserve iscritte in base a tale obbligo rappresentano l'1,1%, l'1% e lo 0,6% del totale delle riserve certe in barili di olio equivalenti rispettivamente per gli anni 2012, 2013 e 2014; (ii) le quantità di gas naturale destinate all'autoconsumo; (iii) le quantità di idrocarburi afferenti all'impianto di liquefazione di Angola LNG.

I metodi di valutazione delle riserve certe, l'andamento delle produzioni future e degli investimenti per lo sviluppo hanno un margine di incertezza. L'accuratezza delle stime è funzione della qualità delle informazioni disponibili e delle valutazioni di tipo ingegneristico e geologico. I successivi risultati dei pozzi, delle verifiche e della produzione possono comportare delle revisioni, in aumento o in diminuzione, delle valutazioni iniziali. Anche le variazioni dei prezzi del petrolio e del gas naturale hanno un effetto sui volumi delle riserve certe perché le valutazioni delle riserve si basano sui prezzi e sui costi alla data in cui sono effettuate. Le valutazioni delle riserve potrebbero conseguentemente divergere anche in misura significativa dai volumi di petrolio e di gas naturale che saranno effettivamente prodotti.

Le tabelle che seguono indicano le variazioni annuali delle valutazioni delle riserve certe, sviluppate e non sviluppate, di petrolio (compresi condensati e liquidi di gas naturale) e di gas naturale di Eni per gli anni 2012, 2013 e 2014.

[24] Dal 1991 al 2002 la società DeGolyer and MacNaughton a cui è stata affiancata, a partire dal 2003, la società Ryder Scott.

[25] I report degli ingegneri indipendenti sono disponibili sul sito Eni all'indirizzo eni.com nella sezione "Documentazione/Relazione finanziaria annuale 2014".

[26] Include le riserve delle società in joint venture e collegate.

Petrolio (compresi condensati e liquidi di gas naturale)

(milioni di barili)

	Italia	Resto d'Europa	Africa Settentrionale	Africa Sub-Sahariana	Kazakhstan	Resto dell'Asia	America	Australia e Oceania	Totale
2012									
Società consolidate									
Riserve al 31 dicembre 2011	259	372	917	670	653	106	132	25	3.134
<i>di cui: sviluppate</i>	184	195	622	483	215	34	92	25	1.850
<i>non sviluppate</i>	75	177	295	187	438	72	40		1.284
Acquisizioni									
Revisioni di precedenti stime	(9)	10	55	26	62	(9)	40	6	181
Miglioramenti di recupero assistito		1	20	7					28
Estensioni e nuove scoperte		3	10	65			8		86
Produzione	(23)	(35)	(98)	(90)	(22)	(15)	(26)	(7)	(316)
Cessioni				(6)	(23)				(29)
Riserve al 31 dicembre 2012	227	351	904	672	670	82	154	24	3.084
Società in joint venture e collegate									
Riserve al 31 dicembre 2011			17	22		110	151		300
<i>di cui: sviluppate</i>			16	4			25		45
<i>non sviluppate</i>			1	18		110	126		255
Acquisizioni									
Revisioni di precedenti stime				(1)		2			1
Miglioramenti di recupero assistito									
Estensioni e nuove scoperte			1			3			4
Produzione			(1)	(1)		(1)	(4)		(7)
Cessioni				(4)			(28)		(32)
Riserve al 31 dicembre 2012			17	16		114	119		266
Riserve al 31 dicembre 2012	227	351	921	688	670	196	273	24	3.350
Sviluppate	165	180	601	456	203	49	128	24	1.806
consolidate	165	180	584	456	203	41	109	24	1.762
joint venture e collegate			17			8	19		44
Non sviluppate	62	171	320	232	467	147	145		1.544
consolidate	62	171	320	216	467	41	45		1.322
joint venture e collegate				16		106	100		222

(milioni di barili)

	Italia	Resto d'Europa	Africa Settentrionale	Africa Sub-Sahariana	Kazakhstan	Resto dell'Asia	America	Australia e Oceania	Totale
2013									
Società consolidate									
Riserve al 31 dicembre 2012	227	351	904	672	670	82	154	24	3.084
<i>di cui: sviluppate</i>	165	180	584	456	203	41	109	24	1.762
<i>non sviluppate</i>	62	171	320	216	467	41	45		1.322
Acquisizioni			3						3
Revisioni di precedenti stime	19	16	12	83	31	62	11	2	236
Miglioramenti di recupero assistito				5					5
Estensioni e nuove scoperte		1	2	51			4		58
Produzione	(26)	(28)	(91)	(88)	(22)	(16)	(22)	(4)	(297)
Cessioni		(10)							(10)
Riserve al 31 dicembre 2013	220	330	830	723	679	128	147	22	3.079
Società in joint venture e collegate									
Riserve al 31 dicembre 2012			17	16		114	119		266
<i>di cui: sviluppate</i>			17			8	19		44
<i>non sviluppate</i>				16		106	100		222
Acquisizioni									
Revisioni di precedenti stime				(1)			1		
Miglioramenti di recupero assistito									
Estensioni e nuove scoperte									
Produzione			(1)			(2)	(4)		(7)
Cessioni						(111)			(111)
Riserve al 31 dicembre 2013			16	15		1	116		148
Riserve al 31 dicembre 2013	220	330	846	738	679	129	263	22	3.227
Sviluppate	177	179	577	465	295	38	115	20	1.866
consolidate	177	179	561	465	295	38	96	20	1.831
joint venture e collegate			16				19		35
Non sviluppate	43	151	269	273	384	91	148	2	1.361
consolidate	43	151	269	258	384	90	51	2	1.248
joint venture e collegate				15		1	97		113

(milioni di barili)

	Italia	Resto d'Europa	Africa Settentrionale	Africa Sub-Sahariana	Kazakhstan	Resto dell'Asia	America	Australia e Oceania	Totale
2014									
Società consolidate									
Riserve al 31 dicembre 2013	220	330	830	723	679	128	147	22	3.079
<i>di cui: sviluppate</i>	177	179	561	465	295	38	96	20	1.831
<i>non sviluppate</i>	43	151	269	258	384	90	51	2	1.248
Acquisizioni		1							1
Revisioni di precedenti stime	49	35	32	70	35	16	22	(7)	252
Miglioramenti di recupero assistito			3	1	2				6
Estensioni e nuove scoperte	1		2	36			5		44
Produzione	(27)	(34)	(91)	(84)	(19)	(13)	(27)	(2)	(297)
Cessioni		(1)		(7)					(8)
Riserve al 31 dicembre 2014	243	331	776	739	697	131	147	13	3.077
Società in joint venture e collegate									
Riserve al 31 dicembre 2013			16	15		1	116		148
<i>di cui: sviluppate</i>			16				19		35
<i>non sviluppate</i>				15		1	97		113
Acquisizioni									
Revisioni di precedenti stime			(1)	3			5		7
Miglioramenti di recupero assistito									
Estensioni e nuove scoperte									
Produzione			(1)	(1)			(4)		(6)
Cessioni									
Riserve al 31 dicembre 2014			14	17		1	117		149
Riserve al 31 dicembre 2014	243	331	790	756	697	132	264	13	3.226
Sviluppate	184	174	534	477	306	64	142	12	1.893
consolidate	184	174	521	470	306	64	116	12	1.847
joint venture e collegate			13	7			26		46
Non sviluppate	59	157	256	279	391	68	122	1	1.333
consolidate	59	157	255	269	391	67	31	1	1.230
joint venture e collegate			1	10		1	91		103

Gas naturale

(milioni di metri cubi)

	Italia ^(a)	Resto d'Europa	Africa Settentrionale	Africa Sub-Sahariana	Kazakhstan	Resto dell'Asia	America	Australia e Oceania	Totale
2012									
Società consolidate									
Riserve al 31 dicembre 2011	70.520	40.360	175.303	55.186	46.642	19.405	16.699	17.103	441.218
<i>di cui: sviluppate</i>	55.989	28.156	86.929	40.699	41.917	14.958	10.887	13.909	293.444
<i>non sviluppate</i>	14.531	12.204	88.374	14.487	4.725	4.447	5.812	3.194	147.774
Acquisizioni									
Revisioni di precedenti stime	4.353	1.272	4	8.038	4.006	515	(1.171)	139	17.156
Miglioramenti di recupero assistito									
Estensioni e nuove scoperte	685	436	23	3.188	13.290	48	119		17.789
Produzione	(7.204)	(4.751)	(17.912)	(5.537)	(2.298)	(4.043)	(2.938)	(1.045)	(45.728)
Cessioni	(22.153)			(2.534)	(3.939)				(28.626)
Riserve al 31 dicembre 2012	46.201	37.317	157.418	58.341	57.701	15.925	12.709	16.197	401.809
Società in joint venture e collegate									
Riserve al 31 dicembre 2011		50	568	9.580		85.880	37.015		133.093
<i>di cui: sviluppate</i>		3	498	108		665	237		1.511
<i>non sviluppate</i>		47	70	9.472		85.215	36.778		131.582
Acquisizioni									
Revisioni di precedenti stime		(43)	(53)	95		33	37.950		37.982
Miglioramenti di recupero assistito									
Estensioni e nuove scoperte				477		1.082	20.917		22.476
Produzione		(5)	(55)	(46)		(812)	(5)		(923)
Cessioni				(99)			(871)		(970)
Riserve al 31 dicembre 2012		2	460	10.007		86.183	95.006		191.658
Riserve al 31 dicembre 2012	46.201	37.319	157.878	68.348	57.701	102.108	107.715	16.197	593.467
Sviluppate	37.512	26.186	77.473	40.477	39.686	21.926	9.617	13.003	265.880
consolidate	37.512	26.184	77.013	40.477	39.686	10.538	9.453	13.003	253.866
joint venture e collegate		2	460			11.388	164		12.014
Non sviluppate	8.689	11.133	80.405	27.871	18.015	80.182	98.098	3.194	327.587
consolidate	8.689	11.133	80.405	17.864	18.015	5.387	3.256	3.194	147.943
joint venture e collegate				10.007		74.795	94.842		179.644

(a) Le riserve certe al 31 dicembre 2011 comprendono 21.728 milioni di metri cubi di gas naturale nei campi di stoccaggio in Italia.

(milioni di metri cubi)

	Italia	Resto d'Europa	Africa Settentrionale	Africa Sub-Sahariana	Kazakhstan	Resto dell'Asia	America	Australia e Oceania	Totale
2013									
Società consolidate									
Riserve al 31 dicembre 2012	46.201	37.317	157.418	58.341	57.701	15.925	12.709	16.197	401.809
<i>di cui: sviluppate</i>	37.512	26.184	77.013	40.477	39.686	10.538	9.453	13.003	253.866
<i>non sviluppate</i>	8.689	11.133	80.405	17.864	18.015	5.387	3.256	3.194	147.943
Acquisizioni			130						130
Revisioni di precedenti stime	2.963	2.929	7.173	13.455	(93)	2.951	4.008	8.945	42.331
Miglioramenti di recupero assistito									
Estensioni e nuove scoperte	679	15	687	385		5.881	208		7.855
Produzione	(6.514)	(4.440)	(17.246)	(4.979)	(2.206)	(3.668)	(2.528)	(1.141)	(42.722)
Cessioni		(480)							(480)
Riserve al 31 dicembre 2013	43.329	35.341	148.162	67.202	55.402	21.089	14.397	24.001	408.923
Società in joint venture e collegate									
Riserve al 31 dicembre 2012		2	460	10.007		86.183	95.006		191.658
<i>di cui: sviluppate</i>		2	460			11.388	164		12.014
<i>non sviluppate</i>				10.007		74.795	94.842		179.644
Acquisizioni									
Revisioni di precedenti stime		(2)	18	(510)		460	(43)		(77)
Miglioramenti di recupero assistito									
Estensioni e nuove scoperte									
Produzione			(57)	(147)		(1.712)	(8)		(1.924)
Cessioni						(84.128)			(84.128)
Riserve al 31 dicembre 2013			421	9.350		803	94.955		105.529
Riserve al 31 dicembre 2013	43.329	35.341	148.583	76.552	55.402	21.892	109.352	24.001	514.452
Sviluppate	35.835	25.587	69.282	36.666	42.144	8.483	8.920	15.894	242.811
consolidate	35.835	25.587	68.864	36.666	42.144	8.101	8.769	15.894	241.860
joint venture e collegate			418			382	151		951
Non sviluppate	7.494	9.754	79.301	39.886	13.258	13.409	100.432	8.107	271.641
consolidate	7.494	9.754	79.298	30.536	13.258	12.988	5.628	8.107	167.063
joint venture e collegate			3	9.350		421	94.804		104.578

(milioni di metri cubi)

	Italia	Resto d'Europa	Africa Settentrionale	Africa Sub-Sahariana	Kazakhstan	Resto dell'Asia	America	Australia e Oceania	Totale
2014									
Società consolidate									
Riserve al 31 dicembre 2013	43.329	35.341	148.162	67.202	55.402	21.089	14.397	24.001	408.923
<i>di cui: sviluppate</i>	35.835	25.587	68.864	36.666	42.144	8.101	8.769	15.894	241.860
<i>non sviluppate</i>	7.494	9.754	79.298	30.536	13.258	12.988	5.628	8.107	167.063
Acquisizioni		607							607
Revisioni di precedenti stime	3.189	2.790	18.923	6.054	4.685	4.414	638	(37)	40.656
Miglioramenti di recupero assistito									
Estensioni e nuove scoperte		8	549	9.646		1.683	464		12.350
Produzione	(6.034)	(5.531)	(17.765)	(5.245)	(2.074)	(3.208)	(2.253)	(1.143)	(43.253)
Cessioni		(19)		(6)					(25)
Riserve al 31 dicembre 2014	40.484	33.196	149.869	77.651	58.013	23.978	13.246	22.821	419.258
Società in joint venture e collegate									
Riserve al 31 dicembre 2013			421	9.350		803	94.955		105.529
<i>di cui: sviluppate</i>			418			382	151		951
<i>non sviluppate</i>			3	9.350		421	94.804		104.578
Acquisizioni									
Revisioni di precedenti stime			53	713		(54)	(3)		709
Miglioramenti di recupero assistito									
Estensioni e nuove scoperte									
Produzione			(55)	(106)		(239)	(9)		(409)
Cessioni									
Riserve al 31 dicembre 2014			419	9.957		510	94.943		105.829
Riserve al 31 dicembre 2014	40.484	33.196	150.288	87.608	58.013	24.488	108.189	22.821	525.087
Sviluppate	33.754	25.125	60.170	38.520	43.966	7.666	11.286	19.102	239.589
consolidate	33.754	25.125	59.755	35.980	43.966	7.393	11.141	19.102	236.216
joint venture e collegate			415	2.540		273	145		3.373
Non sviluppate	6.730	8.071	90.118	49.088	14.047	16.822	96.903	3.719	285.498
consolidate	6.730	8.071	90.114	41.671	14.047	16.585	2.105	3.719	183.042
joint venture e collegate			4	7.417		237	94.798		102.456

Valore standard dei flussi netti di cassa futuri attualizzati

I futuri flussi di cassa stimati rappresentano i ricavi ottenibili dalla produzione e sono determinati applicando alla stima delle produzioni future delle riserve certe i prezzi del petrolio e del gas medi dell'anno relativamente al 2012, 2013 e 2014. Futuri cambiamenti di prezzi sono considerati solo se previsti dai termini contrattuali. Le stime dei futuri costi di sviluppo e di produzione sono determinati sulla base delle spese da sostenere per sviluppare e produrre le riserve certe di fine anno. Non sono stati considerati né le possibili variazioni future dei prezzi, né i prevedibili cambiamenti futuri della tecnologia e dei metodi operativi.

Il valore standard è calcolato come il valore attuale, risultante dall'applicazione di un tasso di attualizzazione standard del 10% annuo, dell'eccedenza delle entrate di cassa future derivanti dalle riserve certe rispetto ai costi futuri di produzione e sviluppo delle riserve stesse e alle imposte sui redditi futuri. I costi futuri di produzione includono le spese stimate relative alla produzione di riserve certe più ogni imposta di produzione senza tenere conto dell'effetto dell'inflazione futura. I costi futuri di sviluppo includono i costi stimati dei pozzi di sviluppo, dell'installazione di attrezzature produttive e il costo netto connesso allo smantellamento e all'abbandono dei pozzi e delle attrezzature, sulla base dei costi esistenti alla fine dell'esercizio, senza tenere conto dell'effetto dell'inflazione futura.

Le imposte sul reddito future sono state calcolate in accordo con la normativa fiscale dei Paesi nei quali Eni opera.

Il valore standard dei flussi netti di cassa futuri attualizzati, relativo alle riserve certe di petrolio e gas, è calcolato in accordo alle regole del FASB Extractive Activities - Oil & Gas (Topic 932).

Il valore standard non pretende di riflettere la stima del valore di realizzo o di mercato delle riserve certe di Eni. Una stima del valore di mercato considera, tra le altre cose, oltre alle riserve certe, anche le riserve probabili e possibili, cambiamenti futuri di costi e prezzi e un fattore di sconto rappresentativo dei rischi inerenti alle attività di esplorazione e produzione.

Il valore standard dei flussi netti di cassa futuri attualizzati si analizza per area geografica come segue:

(€ milioni)

	Italia	Resto d'Europa	Africa Settentrionale	Africa Sub-Sahariana	Kazakhstan	Resto dell'Asia	America	Australia e Oceania	Totale
31 dicembre 2012									
Società consolidate									
Entrate di cassa future	30.308	38.912	108.343	56.978	53.504	7.881	11.008	4.957	311.891
Costi futuri di produzione	(5.900)	(8.190)	(18.555)	(14.844)	(9.561)	(2.854)	(2.520)	(921)	(63.345)
Costi futuri di sviluppo e d'abbandono	(3.652)	(7.511)	(8.412)	(6.873)	(3.802)	(1.974)	(1.502)	(197)	(33.923)
Flusso di cassa netto futuro prima delle imposte sul reddito	20.756	23.211	81.376	35.261	40.141	3.053	6.986	3.839	214.623
Imposte sul reddito future	(6.911)	(15.063)	(44.256)	(21.348)	(10.293)	(903)	(2.906)	(1.181)	(102.861)
Flusso di cassa netto futuro prima dell'attualizzazione	13.845	8.148	37.120	13.913	29.848	2.150	4.080	2.658	111.762
Valore dell'attualizzazione al tasso del 10%	(5.519)	(2.630)	(16.539)	(4.976)	(17.943)	(496)	(1.337)	(1.030)	(50.470)
Valore standard attualizzato dei flussi di cassa futuri	8.326	5.518	20.581	8.937	11.905	1.654	2.743	1.628	61.292
Società in joint venture e collegate									
Entrate di cassa future		1	658	3.594		6.689	18.132		29.074
Costi futuri di produzione			(203)	(576)		(2.216)	(5.003)		(7.998)
Costi futuri di sviluppo e d'abbandono		(1)	(17)	(101)		(1.061)	(2.563)		(3.743)
Flusso di cassa netto futuro prima delle imposte sul reddito			438	2.917		3.412	10.566		17.333
Imposte sul reddito future			(36)	(1.291)		(795)	(5.729)		(7.851)
Flusso di cassa netto futuro prima dell'attualizzazione			402	1.626		2.617	4.837		9.482
Valore dell'attualizzazione al tasso del 10%			(206)	(962)		(1.747)	(3.621)		(6.536)
Valore standard attualizzato dei flussi di cassa futuri			196	664		870	1.216		2.946
Totale	8.326	5.518	20.777	9.601	11.905	2.524	3.959	1.628	64.238
31 dicembre 2013									
Società consolidate									
Entrate di cassa future	28.829	33.319	92.661	58.252	50.754	12.487	10.227	5.294	291.823
Costi futuri di produzione	(6.250)	(6.836)	(16.611)	(15.986)	(9.072)	(3.876)	(2.379)	(1.417)	(62.427)
Costi futuri di sviluppo e d'abbandono	(4.593)	(6.202)	(8.083)	(7.061)	(3.445)	(3.960)	(1.561)	(279)	(35.184)
Flusso di cassa netto futuro prima delle imposte sul reddito	17.986	20.281	67.967	35.205	38.237	4.651	6.287	3.598	194.212
Imposte sul reddito future	(5.776)	(12.746)	(35.887)	(20.491)	(9.939)	(1.391)	(2.387)	(1.093)	(89.710)
Flusso di cassa netto futuro prima dell'attualizzazione	12.210	7.535	32.080	14.714	28.298	3.260	3.900	2.505	104.502
Valore dell'attualizzazione al tasso del 10%	(5.048)	(2.110)	(14.327)	(5.619)	(16.984)	(1.683)	(1.353)	(1.201)	(48.325)
Valore standard attualizzato dei flussi di cassa futuri	7.162	5.425	17.753	9.095	11.314	1.577	2.547	1.304	56.177
Società in joint venture e collegate									
Entrate di cassa future			524	4.041		262	17.239		22.066
Costi futuri di produzione			(164)	(1.465)		(38)	(5.467)		(7.134)
Costi futuri di sviluppo e d'abbandono			(17)	(85)		(73)	(2.299)		(2.474)
Flusso di cassa netto futuro prima delle imposte sul reddito			343	2.491		151	9.473		12.458
Imposte sul reddito future			(20)	(1.617)		(61)	(4.156)		(5.854)
Flusso di cassa netto futuro prima dell'attualizzazione			323	874		90	5.317		6.604
Valore dell'attualizzazione al tasso del 10%			(175)	(401)		(20)	(3.681)		(4.277)
Valore standard attualizzato dei flussi di cassa futuri			148	473		70	1.636		2.327
Totale	7.162	5.425	17.901	9.568	11.314	1.647	4.183	1.304	58.504

[€ milioni]

	Italia	Resto d'Europa	Africa Settentrionale	Africa Sub-Sahariana	Kazakhstan	Resto dell'Asia	America	Australia e Oceania	Totale
31 dicembre 2014									
Società consolidate									
Entrate di cassa future	24.951	29.140	96.372	65.853	55.740	13.664	10.955	4.849	301.524
Costi futuri di produzione	(6.374)	(6.856)	(19.906)	(18.236)	(9.878)	(4.158)	(2.680)	(1.092)	(69.180)
Costi futuri di sviluppo e d'abbandono	(4.698)	(5.292)	(9.673)	(9.139)	(4.576)	(4.600)	(1.892)	(356)	(40.226)
Flusso di cassa netto futuro prima delle imposte sul reddito	13.879	16.992	66.793	38.478	41.286	4.906	6.383	3.401	192.118
Imposte sul reddito future	(3.583)	(10.595)	(35.484)	(20.514)	(10.400)	(1.462)	(2.401)	(989)	(85.428)
Flusso di cassa netto futuro prima dell'attualizzazione	10.296	6.397	31.309	17.964	30.886	3.444	3.982	2.412	106.690
Valore dell'attualizzazione al tasso del 10%	(4.064)	(1.464)	(13.905)	(7.164)	(19.699)	(1.900)	(1.353)	(1.106)	(50.655)
Valore standard attualizzato dei flussi di cassa futuri	6.232	4.933	17.404	10.800	11.187	1.544	2.629	1.306	56.035
Società in joint venture e collegate									
Entrate di cassa future			485	3.861		200	18.871		23.417
Costi futuri di produzione			(165)	(692)		(33)	(5.724)		(6.614)
Costi futuri di sviluppo e d'abbandono			(18)	(104)		(51)	(2.032)		(2.205)
Flusso di cassa netto futuro prima delle imposte sul reddito			302	3.065		116	11.115		14.598
Imposte sul reddito future			(23)	(426)		(45)	(4.608)		(5.102)
Flusso di cassa netto futuro prima dell'attualizzazione			279	2.639		71	6.507		9.496
Valore dell'attualizzazione al tasso del 10%			(158)	(1.442)		(11)	(4.327)		(5.938)
Valore standard attualizzato dei flussi di cassa futuri			121	1.197		60	2.180		3.558
Totale	6.232	4.933	17.525	11.997	11.187	1.604	4.809	1.306	59.593

Variazioni del valore standard dei flussi netti di cassa futuri attualizzati

La tabella seguente indica le variazioni del valore standard dei flussi netti di cassa futuri attualizzati relativi agli esercizi 2012, 2013 e 2014.

(€ milioni)

	Società consolidate	Società in joint venture e collegate	Totale
Valore al 31 dicembre 2011	62.238	2.660	64.898
Aumenti (diminuzioni):			
- vendite a terzi e a imprese consolidate, al netto dei costi di produzione	(28.595)	(325)	(28.920)
- variazioni nette dei prezzi di vendita, al netto dei costi di produzione	2.264	(56)	2.208
- estensioni, nuove scoperte e miglioramenti di recupero, al netto dei futuri costi di produzione e sviluppo	4.868	812	5.680
- revisioni di stime dei futuri costi di sviluppo e d'abbandono	(3.802)	(357)	(4.159)
- costi di sviluppo sostenuti nell'esercizio, che riducono i futuri costi di sviluppo	8.199	409	8.608
- revisioni delle quantità stimate	3.725	824	4.549
- effetto dell'attualizzazione	12.527	477	13.004
- variazione netta delle imposte sul reddito	2.207	(830)	1.377
- acquisizioni di riserve			
- cessioni di riserve	(1.509)	(615)	(2.124)
- variazioni dei profili temporali di produzione e altre variazioni	(830)	(53)	(883)
Saldo aumenti (diminuzioni)	(946)	286	(660)
Valore al 31 dicembre 2012	61.292	2.946	64.238
Aumenti (diminuzioni):			
- vendite a terzi e a imprese consolidate, al netto dei costi di produzione	(24.576)	(261)	(24.837)
- variazioni nette dei prezzi di vendita, al netto dei costi di produzione	(3.632)	(223)	(3.855)
- estensioni, nuove scoperte e miglioramenti di recupero, al netto dei futuri costi di produzione e sviluppo	1.699	3	1.702
- revisioni di stime dei futuri costi di sviluppo e d'abbandono	(6.821)	(427)	(7.248)
- costi di sviluppo sostenuti nell'esercizio, che riducono i futuri costi di sviluppo	8.456	665	9.121
- revisioni delle quantità stimate	6.385	(298)	6.087
- effetto dell'attualizzazione	11.937	521	12.458
- variazione netta delle imposte sul reddito	5.587	379	5.966
- acquisizioni di riserve	74		74
- cessioni di riserve	(252)	(770)	(1.022)
- variazioni dei profili temporali di produzione e altre variazioni	(3.972)	(208)	(4.180)
Saldo aumenti (diminuzioni)	(5.115)	(619)	(5.734)
Valore al 31 dicembre 2013	56.177	2.327	58.504
Aumenti (diminuzioni):			
- vendite a terzi e a imprese consolidate, al netto dei costi di produzione	(21.795)	(192)	(21.987)
- variazioni nette dei prezzi di vendita, al netto dei costi di produzione	(12.053)	(500)	(12.553)
- estensioni, nuove scoperte e miglioramenti di recupero, al netto dei futuri costi di produzione e sviluppo	1.667		1.667
- revisioni di stime dei futuri costi di sviluppo e d'abbandono	(6.047)	223	(5.824)
- costi di sviluppo sostenuti nell'esercizio, che riducono i futuri costi di sviluppo	8.745	451	9.196
- revisioni delle quantità stimate	8.085	(325)	7.760
- effetto dell'attualizzazione	11.064	512	11.576
- variazione netta delle imposte sul reddito	7.049	704	7.753
- acquisizioni di riserve	67		67
- cessioni di riserve	(271)		(271)
- variazioni dei profili temporali di produzione e altre variazioni	3.347	358	3.705
Saldo aumenti (diminuzioni)	(142)	1.231	1.089
Valore al 31 dicembre 2014	56.035	3.558	59.593

Attestazione a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Claudio Descalzi e Massimo Mondazzi in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Eni SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2014.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Eni in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

12 marzo 2015

/firma/ Claudio Descalzi

Claudio Descalzi

Amministratore Delegato

/firma/ Massimo Mondazzi

Massimo Mondazzi

Chief Financial
and Risk Management Officer

Relazione della Società di revisione



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Eni S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo, dal prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Eni S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Eni") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Eni S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente, lo stato patrimoniale al 1° gennaio 2013 e i dati riferiti all'esercizio 2012, ad esclusione dello stato patrimoniale. Come illustrato nelle note esplicative, per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 10 e IFRS 11, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, allo stato patrimoniale al 1° gennaio 2013, che deriva dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, ed all'esercizio 2012, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso le nostre relazioni rispettivamente in data 10 aprile 2014 ed in data 8 aprile 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa, presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Eni al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Eni per l'esercizio chiuso a tale data.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
iscritta alle S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
RIVA 00891231003
iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet della Eni S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Eni S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza con il bilancio della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l) ed m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l) ed m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Eni al 31 dicembre 2014.

Roma, 2 aprile 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Massimo Antonelli
(Socio)



Bilancio di Esercizio 2014

244	Schemi di bilancio
250	Note al bilancio di esercizio
315	Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli azionisti
316	Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/98
320	Attestazione del management
321	Relazione della Società di revisione
323	Deliberazioni dell'Assemblea degli azionisti

Stato patrimoniale

[€]	Note	01.01.2013 ^[a]		31.12.2013 ^[a]		31.12.2014	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ							
Attività correnti							
Disponibilità liquide ed equivalenti	(7)	6.399.949.254	19.305.267	3.894.418.405	27.563.102	4.280.353.132	234.952.009
Altre attività finanziarie destinate al trading	(8)			5.004.361.244		5.023.971.368	
Crediti commerciali e altri crediti:	(9)	22.881.108.151	13.863.826.806	18.783.782.461	10.042.738.579	20.830.851.693	12.228.345.669
- crediti finanziari		9.414.553.851		5.744.461.602		6.788.420.381	
- crediti commerciali e altri crediti		13.466.554.300		13.039.320.859		14.042.431.312	
Rimanenze	(10)	2.465.321.727		2.189.730.372		1.699.015.880	
Attività per imposte sul reddito correnti	(11)	314.108.872		292.937.343		154.902.363	
Attività per altre imposte correnti	(12)	376.329.124		174.884.865		399.000.715	
Altre attività correnti	(13)	659.281.820	349.868.658	845.600.124	360.579.234	2.417.245.948	1.225.749.257
		33.096.098.948		31.185.714.814		34.805.341.099	
Attività non correnti							
Immobili, impianti e macchinari	(14)	7.237.526.878		6.792.237.601		7.421.744.565	
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo	(15)	2.663.844.670		2.648.904.840		1.529.686.249	
Attività immateriali	(16)	1.157.083.351		1.212.240.234		1.196.898.982	
Partecipazioni	(17)	31.856.864.630		34.746.838.306		32.871.507.365	
Altre attività finanziarie	(18)	2.767.315.004	2.719.601.220	2.872.667.683	2.824.786.224	3.979.607.879	3.924.296.968
Attività per imposte anticipate	(19)	1.834.302.294		1.926.947.621		1.726.861.294	
Altre attività non correnti	(20)	3.094.788.693	225.116.851	2.492.896.958	178.594.589	1.672.882.680	114.738.436
		50.611.725.520		52.692.733.243		50.399.189.014	
Attività destinate alla vendita	(21)	15.595.336		10.212.373		14.477.711	
TOTALE ATTIVITÀ		83.723.419.804		83.888.660.430		85.219.007.824	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO							
Passività correnti							
Passività finanziarie a breve termine	(22)	4.794.855.134	4.717.715.225	4.535.810.535	4.360.494.485	3.798.653.941	3.630.498.344
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	(23)	2.704.598.113	975.783	1.929.193.983	808.795	3.487.775.696	780.255
Debiti commerciali e altri debiti	(24)	9.685.364.154	4.347.498.556	8.478.090.084	4.290.638.348	9.533.078.571	6.049.948.966
Passività per imposte sul reddito correnti	(25)	81.425.853		1.869.000		3.382.843	
Passività per altre imposte correnti	(26)	1.515.190.973		1.599.691.360		1.227.274.640	
Altre passività correnti	(27)	943.754.953	508.484.294	1.293.564.079	601.319.217	2.647.654.320	1.120.671.406
		19.725.189.180		17.838.219.041		20.697.820.011	
Passività non correnti							
Passività finanziarie a lungo termine	(28)	16.833.824.422	296.726.257	18.783.683.993	296.476.641	17.400.018.122	297.226.370
Fondi per rischi e oneri	(29)	4.097.570.996		4.212.324.114		4.514.056.841	
Fondi per benefici ai dipendenti	(30)	335.881.394		344.316.925		381.117.207	
Altre passività non correnti	(31)	2.187.034.685	720.309.652	1.967.409.827	438.666.395	1.697.183.848	412.881.098
		23.454.311.497		25.307.734.859		23.992.376.018	
Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita		567.570					
TOTALE PASSIVITÀ		43.180.068.247		43.145.953.900		44.690.196.029	
PATRIMONIO NETTO (32)							
Capitale sociale		4.005.358.876		4.005.358.876		4.005.358.876	
Riserva legale		959.102.123		959.102.123		959.102.123	
Altre riserve		28.657.695.854		33.557.560.399		33.710.381.852	
Acconto sul dividendo	(1.956.310.403)			(1.992.538.374)		(2.019.687.674)	
Azioni proprie	(200.981.512)			(200.981.512)		(581.047.644)	
Utile netto dell'esercizio		9.078.486.619		4.414.205.018		4.454.704.262	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		40.543.351.557		40.742.706.530		40.528.811.795	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		83.723.419.804		83.888.660.430		85.219.007.824	

[a] Le informazioni sulla riesposizione dei dati comparativi determinati in applicazione dei nuovi principi IFRS 10 e 11 sono indicate alla nota n. 4 - Modifica dei criteri contabili.

Conto economico

(€)	Note	2013 ^(a)		2014	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
RICAVI	[34]				
Ricavi della gestione caratteristica		48.018.257.668	16.242.320.859	42.349.647.865	14.736.630.787
Altri ricavi e proventi		270.698.920	39.918.159	359.213.904	86.391.383
Totale ricavi		48.288.956.588		42.708.861.769	
COSTI OPERATIVI	[35]				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		(48.516.896.424)	(25.771.874.265)	(41.781.292.583)	(21.699.368.527)
Costo lavoro		(1.196.885.337)		(1.073.035.032)	
ALTRI PROVENTI (ONERI) OPERATIVI		(167.500.094)	(218.743.820)	(79.273.951)	(318.021.813)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		(1.740.134.536)		(1.260.347.578)	
UTILE OPERATIVO		(3.332.459.803)		(1.485.087.375)	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	[36]				
Proventi finanziari		2.080.926.355	252.644.558	1.426.005.179	247.165.036
Oneri finanziari		(2.464.343.423)	(22.098.332)	(1.919.215.997)	(16.631.194)
Proventi netti su attività finanziarie destinate al trading		3.792.751		23.799.369	
Strumenti derivati		(90.902.345)	(930.344)	330.023.966	232.296.144
		(470.526.662)		(139.387.483)	
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	[37]	8.401.534.112		5.522.666.992	(4.609.419)
UTILE ANTE IMPOSTE		4.598.547.647		3.898.192.134	
Imposte sul reddito	[38]	(184.342.629)		556.512.128	
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO		4.414.205.018		4.454.704.262	

(a) Le informazioni sulla riesposizione dei dati comparativi determinati in applicazione dei nuovi principi IFRS 10 e 11 sono indicate alla nota n. 4 - Modifica dei criteri contabili.

Prospetto dell'utile complessivo

(€ milioni)	Note	2013 ^(a)	2014
Utile netto dell'esercizio		4.414	4.455
Altre componenti dell'utile complessivo:			
Componenti non riclassificabili a conto economico			
Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti	(32)	8	(29)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo non riclassificabili a conto economico	(32)	(3)	10
		5	(19)
Componenti riclassificabili a conto economico			
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	(32)	(227)	(232)
Variazione valutazione fair value di partecipazioni al netto dei reversal	(32)	(64)	(77)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo riclassificabili a conto economico	(32)	63	65
		(228)	(244)
Totale altre componenti dell'utile complessivo, al netto dell'effetto fiscale		(223)	(263)
Totale utile complessivo dell'esercizio		4.191	4.192

(a) Le informazioni sulla riesposizione dei dati comparativi determinati in applicazione dei nuovi principi IFRS 10 e 11 sono indicate alla nota n. 4 - Modifica dei criteri contabili.

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

(€ milioni)	Capitale sociale	Altre riserve di capitale	Riserva legale	Azioni proprie acquistate	Riserva per acquisto di azioni proprie	Riserva fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	Riserva fair value partecipazioni disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	Altre riserve di utili non disponibili	Altre riserve di utili disponibili	Riserva IFRS 10 e 11 non disponibile	Riserva IFRS 10 e 11 disponibile	Acconto sul dividendo	Utile dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2012	4.005	9.990	959	(201)	6.201	(13)	138	(31)	12.367			(1.956)	9.078	40.537
Modifica criteri contabili IFRS 10 e 11										6				6
Saldi al 1° gennaio 2013 riesposto	4.005	9.990	959	(201)	6.201	(13)	138	(31)	12.367	6		(1.956)	9.078	40.543
Utile netto dell'esercizio													4.414	4.414
Altre componenti dell'utile complessivo:														
Componenti non riclassificabili a conto economico														
Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale								5						5
								5						5
Componenti riclassificabili a conto economico														
Variazione fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale						(166)								(166)
Variazione valutazione fair value di partecipazioni disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale							(62)							(62)
						(166)	(62)							(228)
Operazioni con gli azionisti:														
Acconto sul dividendo 2013 (€0,55 per azione)												(1.993)		(1.993)
Attribuzione del dividendo residuo 2012 (€0,54 per azione)									(829)			1.956	(3.083)	(1.956)
Attribuzione utile 2012 a riserve								2.603	3.392				(5.995)	
								2.603	2.563			(37)	(9.078)	(3.949)
Altri movimenti di patrimonio netto:														
Riduzione riserva art. 6 comma 1 lettera a) D.Lgs. 38/2005							(1.088)	1.088						
Operazioni straordinarie under common control									(32)					(32)
Diritti decaduti stock option									(13)					(13)
Altre variazioni									3					3
								(1.088)	1.046					(42)
Saldi al 31 dicembre 2013	4.005	9.990	959	(201)	6.201	(179)	76	1.489	15.976	6		(1.993)	4.414	40.743

segue Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

(€ milioni)	Capitale sociale	Altre riserve di capitale	Riserva legale	Azioni proprie acquistate	Riserva per acquisto di azioni proprie	Riserva fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	Riserva fair value partecipazioni disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	Altre riserve di utili non disponibili	Altre riserve di utili disponibili	Riserva IFRS 10 e 11 non disponibile	Riserva IFRS 10 e 11 disponibile	Acconto sul dividendo	Utile dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2013	4.005	9.990	959	(201)	6.201	(179)	76	1.489	15.976	6	(1.993)	4.414	40.743	
Utile netto dell'esercizio													4.455	4.455
Altre componenti dell'utile complessivo:														
Componenti non riclassificabili a conto economico														
Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale								(19)						(19)
								(19)						(19)
Componenti riclassificabili a conto economico														
Variazione fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale						(168)								(168)
Variazione valutazione fair value di partecipazioni disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale							(76)							(76)
						(168)	(76)							(244)
Operazioni con gli azionisti:														
Acconto sul dividendo 2014 (€0,56 per azione)												(2.020)		(2.020)
Attribuzione del dividendo residuo 2013 (€0,55 per azione)												1.993	(3.979)	(1.986)
Attribuzione utile 2013 a riserve								176	255	4			(435)	
Acquisto azioni proprie				(380)										(380)
				(380)				176	255	4		(27)	(4.414)	(4.386)
Altri movimenti di patrimonio netto:														
Riduzione riserva art. 6 comma 1 lettera a) D.Lgs. 38/2005								(539)	539					
Dividendi distribuiti dalle joint operation										(4)	4			
Operazioni straordinarie under common control									(14)					(14)
Diritti decaduti stock option									(7)					(7)
Costi accessori all'acquisto azioni proprie									(1)					(1)
Altre variazioni									1	1				2
								(539)	518	(3)	4			(20)
Saldi al 31 dicembre 2014	4.005	9.990	959	(581)	6.201	(347)		1.107	16.749	7	4	(2.020)	4.455	40.529

Rendiconto finanziario

(€ milioni)	2013 ^(a)	2014
Utile netto dell'esercizio	4.414	4.455
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operativa:</i>		
- Ammortamenti	960	1.100
- Svalutazioni nette di attività materiali e immateriali	780	160
- Svalutazioni (rivalutazioni) partecipazioni	1.659	1.521
- Plusvalenze nette su cessioni di attività	(106)	(97)
Dividendi	(9.888)	(6.992)
Interessi attivi	(235)	(251)
Interessi passivi	680	692
Imposte sul reddito	184	(556)
Altre variazioni	(6)	(24)
Variazioni del capitale di esercizio:		
- rimanenze	284	1.606
- crediti commerciali	442	13
- debiti commerciali	(544)	734
- fondi per rischi e oneri	622	(52)
- altre attività e passività	328	686
<i>Flusso di cassa del capitale di esercizio</i>	<i>1.132</i>	<i>2.987</i>
Variazione fondo benefici per i dipendenti	(10)	2
Dividendi incassati	9.888	6.316
Interessi incassati	214	204
Interessi pagati	(818)	(715)
Imposte sul reddito pagate al netto dei rimborsi e crediti di imposta acquistati	(159)	59
Flusso di cassa netto da attività operativa	8.689	8.861
<i>di cui flusso di cassa netto da attività operativa verso parti correlate</i>	<i>(9.535)</i>	<i>(6.547)</i>
Investimenti:		
- attività materiali	(1.110)	(1.189)
- attività immateriali	(237)	(299)
- partecipazioni	(7.343)	(517)
- crediti finanziari strumentali all'attività operativa	(325)	(1.415)
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento e imputazione di ammortamenti all'attivo patrimoniale	(146)	
- acquisto rami d'azienda e fusioni	(6)	
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>	<i>(9.167)</i>	<i>(3.420)</i>
Disinvestimenti:		
- attività materiali	7	4
- attività immateriali	4	
- partecipazioni	2.317	841
- attività destinate alla vendita		9
- crediti finanziari strumentali all'attività operativa	320	499
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di disinvestimento	4	95
- cessioni rami d'azienda	4	
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>	<i>2.656</i>	<i>1.448</i>
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(6.511)	(1.972)
<i>di cui flusso di cassa netto da attività di investimento verso parti correlate</i>	<i>(213)</i>	<i>(1.165)</i>
Altre attività finanziarie destinate al trading	(5.001)	(8)
Assunzione (rimborsi) di debiti finanziari a lungo	961	(273)
Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine	(231)	(712)
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	3.536	(1.124)
Acquisto azioni proprie		(380)
Dividendi pagati	(3.949)	(4.006)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(4.684)	(6.503)
<i>di cui flusso di cassa netto da attività di finanziamento verso parti correlate</i>	<i>2.165</i>	<i>(1.830)</i>
Flusso di cassa netto dell'esercizio	(2.506)	386
Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio esercizio	6.400	3.894
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio	3.894	4.280

(a) Le informazioni sulla riesposizione dei dati comparativi determinati in applicazione dei nuovi principi IFRS 10 e 11 sono indicate alla nota n. 4 - Modifica dei criteri contabili.

Note al bilancio di esercizio

1 Criteri di redazione

Il bilancio di esercizio è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Il bilancio è redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione.

Il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Eni nella riunione del 12 marzo 2015.

Le informazioni a commento dello stato patrimoniale e del conto economico, tenuto conto della rilevanza degli importi, sono espresse in € milioni.

2 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono gli stessi adottati per la redazione del bilancio consolidato, cui si rinvia, fatta eccezione per la rilevazione e valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate, che sono valutate al costo di acquisto¹. Con riferimento alle partecipazioni in società classificate come joint operation, nel bilancio di esercizio è rilevata la quota di spettanza Eni delle attività/passività e dei ricavi/costi delle joint operation sulla base degli effettivi diritti e obbligazioni rivenienti dagli accordi contrattuali. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività/passività e i ricavi/costi afferenti alla joint operation sono valutati in conformità ai criteri di valutazione applicabili alla singola fattispecie.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione della partecipazione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato, generalmente, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato, aggiornando i flussi di cassa attesi dalla partecipazione e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Proventi (oneri) su partecipazioni".

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata

in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque a coprirne le perdite.

Le altre partecipazioni sono valutate al fair value con imputazione degli effetti alla riserva di patrimonio netto afferente alle altre componenti dell'utile complessivo; le variazioni del fair value rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo. Differentemente, le quote di partecipazioni a servizio di prestiti obbligazionari convertibili in azioni Galp e Snam sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, in applicazione della fair value option attivata al fine di ridurre l'accounting mismatch con la rilevazione dell'opzione di conversione, implicita nel prestito obbligazionario convertibile, valutata al fair value con imputazione delle variazioni di valore a conto economico.

Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato e il fair value non può essere attendibilmente determinato, le stesse sono valutate al costo rettificato per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino².

I dividendi da società controllate, joint venture e collegate sono imputati a conto economico quando deliberati, anche nel caso in cui derivino dalla distribuzione di riserve di utili generatesi antecedentemente all'acquisizione della partecipazione. La distribuzione di tali riserve di utili rappresenta un evento che fa presumere una perdita di valore e, pertanto, comporta la necessità di verificare la recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione.

3 Schemi di bilancio³

Le voci dello stato patrimoniale sono classificate in correnti e non correnti, quelle del conto economico sono classificate per natura⁴.

Il prospetto dell'utile complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Lo schema di rendiconto finanziario è predisposto secondo il "metodo indiretto", rettificando l'utile del periodo delle altre componenti di natura non monetaria.

4 Modifica dei criteri contabili

Le disposizioni dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" (di seguito IFRS 11), omologate con il regolamento n. 1254/2012, emesso dalla Commissione Europea in data 11 dicembre 2012, sono applicate con effetto retroattivo rettificando i valori di apertura dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2013 e i dati economico-patrimoniali del 2013 posti a confronto. Il concetto di controllo è definito dalle disposizioni dell'IFRS 10 "Bilancio consolidato" anch'esso omologato con il medesimo regolamento della Commissione Europea; per ulteriori informazioni si rinvia a quanto

[1] In caso di acquisizione del controllo in fasi successive, il valore di iscrizione della partecipazione è determinato come sommatoria del costo sostenuto in ciascuna tranche di acquisto.

[2] La svalutazione rilevata in un periodo infrannuale non è oggetto di storno neppure nel caso in cui, sulla base delle condizioni esistenti in un periodo infrannuale successivo, la svalutazione sarebbe stata minore ovvero non rilevata.

[3] Gli schemi di bilancio sono gli stessi adottati nel bilancio di esercizio 2013.

[4] Le informazioni relative agli strumenti finanziari secondo la classificazione prevista dagli IFRS sono indicate nella nota n. 33 "Garanzie, impegni e rischi - Altre informazioni sugli strumenti finanziari".

indicato nel paragrafo “Principi di consolidamento - Imprese controllate”. L'IFRS 11 definisce la contabilizzazione degli accordi a controllo congiunto, in relazione ai diritti e alle obbligazioni delle parti rivenienti dall'accordo. L'IFRS 11 identifica due tipologie di accordi a controllo congiunto. Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto dell'accordo vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Una joint operation è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto dell'accordo vantano diritti sulle attività e obbligazioni per le passività (cd. enforceable rights and obligations) relative all'accordo. Le interessenze in joint operation sono contabilizzate rilevando la quota di competenza del parteci-

pante di attività/passività e di ricavi/costi sulla base degli effettivi diritti e obbligazioni rivenienti dagli accordi contrattuali.

I principali impatti connessi con l'adozione delle nuove disposizioni riguardano la classificazione come joint operation di alcune imprese precedentemente classificate come controllate congiunte e valutate al costo. I valori dello stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2013, dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2013, nonché del conto economico e del rendiconto finanziario 2013 posti a confronto, sono stati rideterminati a seguito dell'adozione dell'IFRS 11. Di seguito è fornito l'impatto quantitativo sulle voci di bilancio interessate:

(€ milioni)	01 gennaio 2013		
	Ante applicazione IFRS 10 e 11	Applicazione IFRS 10 e 11	Post applicazione IFRS 10 e 11
Voci di bilancio			
Attività correnti	33.096		33.096
Attività non correnti	50.487	124	50.611
- di cui: Immobili, impianti e macchinari	6.927	311	7.238
- di cui: Partecipazioni	32.024	(168)	31.856
Attività destinate alla vendita	16		16
Passività correnti	19.615	110	19.725
- di cui: Altre passività correnti	889	55	944
Passività non correnti	23.446	8	23.454
Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita	1		1
Totale patrimonio netto	40.537	6	40.543

(€ milioni)	31 dicembre 2013		
	Ante applicazione IFRS 10 e 11	Applicazione IFRS 10 e 11	Post applicazione IFRS 10 e 11
Voci di bilancio			
Attività correnti	31.238	(52)	31.186
Attività non correnti	52.494	199	52.693
- di cui: Immobili, impianti e macchinari	6.468	324	6.792
- di cui: Partecipazioni	34.961	(214)	34.747
Attività destinate alla vendita	10		10
Passività correnti	17.709	130	17.839
- di cui: Altre passività correnti	1.203	91	1.294
Passività non correnti	25.300	7	25.307
Totale patrimonio netto	40.733	10	40.743

(€ milioni)	2013		
	Ante applicazione IFRS 10 e 11	Applicazione IFRS 10 e 11	Post applicazione IFRS 10 e 11
Voci di bilancio			
Ricavi	48.215	(197)	48.018
Utile operativo	(3.260)	(73)	(3.333)
Proventi (oneri) finanziari	(466)	(5)	(471)
Proventi (oneri) su partecipazioni	8.340	62	8.402
Utile netto del periodo	4.410	4	4.414
Flusso di cassa netto da attività operativa	8.646	43	8.689
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(6.433)	(78)	(6.511)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(4.725)	41	(4.684)
Flusso di cassa netto del periodo	(2.512)	6	(2.506)

Con il regolamento n. 634/2014 emesso dalla Commissione Europea in data 13 giugno 2014 è stato omologato l'IFRIC 21 "Tributi" (di seguito IFRIC 21), che definisce il trattamento contabile dei pagamenti richiesti dalle autorità pubbliche (es. contributi da versare per operare in un determinato mercato), diversi dalle imposte sul reddito, dalle multe, dalle penali. L'IFRIC 21 indica i criteri per la rilevazione della passività, stabilendo che l'evento vincolante che dà origine all'obbligazione, e pertanto alla rilevazione della liability, è rappresentato dallo svolgimento dell'attività d'impresa che, ai sensi della normativa applicabile, comporta il pagamento. Il regolamento di omologazione ha previsto l'entrata in vigore dell'IFRIC 21 a partire dal primo esercizio che abbia inizio il, o dopo il, 17 giugno 2014, fatta salva la possibilità di applicazione anticipata. Le disposizioni dell'IFRIC 21 sono state applicate, in via anticipata, a partire dall'esercizio 2014. L'applicazione delle disposizioni dell'IFRIC 21 non ha prodotto effetti significati-

vi. Gli altri principi contabili e interpretazioni entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2014 non hanno prodotto effetti significativi.

5 Utilizzo di stime contabili

Con riferimento all'utilizzo di stime contabili si rinvia a quanto indicato nel bilancio consolidato.

6 Principi contabili di recente emanazione

Con riferimento ai principi contabili di recente emanazione si rinvia a quanto indicato nel bilancio consolidato.

Attività correnti

7 Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti ammontano a €4.280 milioni (€3.894 milioni al 31 dicembre 2013) con un incremento di €386 milioni. Le disponibilità liquide ed equivalenti sono costituite essenzialmente da depositi in euro e in moneta estera che rappresentano l'impiego sul mercato della liquidità detenuta a vista per le esigenze del Gruppo e da saldi attivi di conto corrente connessi alla gestione degli incassi e dei pagamenti del Gruppo che confluiscono sui conti Eni. La scadenza media dei depositi in euro (€2.759 milioni) è di 7 giorni e il tasso di interesse effettivo è lo 0,145%; la scadenza media dei depositi in dollari (€305 milioni) è di 2 giorni e il tasso di interesse effettivo è lo 0,101%; la scadenza media dei depositi in sterline (€44 milioni) è di 2 giorni e il tasso di interesse effettivo è lo 0,4%.

8 Attività finanziare destinate al trading

Le attività finanziarie destinate al trading di €5.024 milioni (€5.004 milioni al 31 dicembre 2013) sono relative a titoli non strumentali all'attività operativa. Eni ha definito la costituzione e il mantenimento di una riserva di liquidità nel rispetto di quanto definito nel Piano Finanziario. L'attività di gestione della liquidità strategica realizzata tramite operazioni in conto proprio in ottica di ottimizzazione finanziaria del rendimento, pur nel rispetto di specifici limiti di rischio autorizzati, e con gli obiettivi di tutela del capitale e disponibilità immediata della liquidità si analizza come segue⁵:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Titoli non strumentali all'attività operativa:		
Titoli emessi da Stati sovrani	1.961	1.325
Titoli emessi da Imprese industriali	2.032	2.143
Titoli emessi da Istituti finanziari e assicurativi	1.011	1.556
	5.004	5.024

(€ milioni)	Valore Nominale (€ milioni)	Fair Value (€ milioni)	Classe di rating Moody's	Classe di rating S&P
TITOLI EMESSI DA STATI SOVRANI				
Tasso fisso				
Canada	31	32	Aaa	AAA
Francia	70	73	Aa1	AA
Italia	691	700	Baa2	BBB-
Germania	9	9	Aaa	AAA
Spagna	190	202	Baa2	BBB
Unione Europea	48	51	Aaa	AA+
	1.039	1.067		
Tasso variabile				
Francia	77	77	Aa1	AA
Germania	181	181	Aaa	AAA
	258	258		
Totale titoli emessi da Stati Sovrani	1.297	1.325		
ALTRI TITOLI				
Tasso fisso				
Titoli quotati emessi da Imprese industriali	1.949	2.056	da Aaa a Baa3	da AAA a BBB-
Titoli quotati emessi da Istituti finanziari e assicurativi	1.033	1.082	da Aaa a Baa3	da AAA a BBB-
	2.982	3.138		
Tasso variabile				
Titoli quotati emessi da imprese industriali	86	87	da Aaa a Baa3	da AAA a BBB-
Titoli quotati emessi da Istituti finanziari e assicurativi	474	474	da Aaa a Baa3	da AAA a BBB-
	560	561		
Totale Altri titoli	3.542	3.699		
	4.839	5.024		

(5) Maggiori informazioni sui rischi connessi alla liquidità strategica sono riportate alla nota n. 33 "Garanzie, impegni e rischi - Gestione dei rischi di impresa".

Le attività finanziarie destinate al trading si analizzano per valuta come segue:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Euro	4.954	4.996
Lira sterlina	37	16
Franco Svizzero	13	12
	5.004	5.024

Il fair value dei titoli è determinato sulla base dei prezzi di mercato.

9 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Crediti commerciali	12.585	12.741
Crediti finanziari:		
- strumentali all'attività operativa	258	167
- non strumentali all'attività operativa	5.486	6.622
	5.744	6.789
Altri crediti:		
- attività di disinvestimento	8	34
- altri	447	1.267
	455	1.301
	18.784	20.831

I crediti commerciali di €12.741 milioni riguardano essenzialmente crediti derivanti dalla cessione di gas naturale e di energia elettrica e dalla vendita di prodotti petroliferi. I crediti commerciali riguardano crediti verso clienti (€7.833 milioni), crediti verso imprese controllate (€4.857 milioni) e crediti verso imprese collegate, joint venture e altre di gruppo (€51 milioni).

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di €1.052 milioni (€714 milioni al 31 dicembre 2013), la cui movimentazione è di seguito indicata:

(€ milioni)	Valore al 31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al 31.12.2014
Crediti commerciali	712	383	(45)	1.050
Altri crediti diversi e finanziari	2			2
	714	383	(45)	1.052

L'accantonamento del fondo svalutazione crediti commerciali è riferito essenzialmente alla Gas & Power (€359 milioni) ed è relativo in particolare alla clientela retail nei confronti della quale si rilevano maggiori difficoltà di riscossione a causa del protrarsi della debole congiuntura economica. Eni sta adottando le necessarie azioni per la riduzione dei crediti scaduti anche attraverso una revisione del processo di gestione dei crediti in contenzioso e operazioni di cessione dei crediti.

Al 31 dicembre 2014 sono in essere operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali con scadenza 2015 per €681 milioni (€851 milioni nel 2013 con scadenza 2014). Le cessioni hanno riguardato crediti commerciali relativi alla Gas & Power.

I crediti commerciali e altri crediti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2013			31.12.2014		
	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale
Credit non scaduti e non svalutati	10.009	454	10.463	10.646	1.300	11.946
Crediti svalutati al netto del fondo svalutazione	612	1	613	1.357	1	1.358
Crediti scaduti e non svalutati:						
- da 0 a 3 mesi	824		824	429		429
- da 3 a 6 mesi	305		305	27		27
- da 6 a 12 mesi	468		468	61		61
- oltre 12 mesi	367		367	221		221
	1.964		1.964	738		738
	12.585	455	13.040	12.741	1.301	14.042

I crediti commerciali e gli altri crediti scaduti e non svalutati riguardano principalmente rapporti verso amministrazioni pubbliche, enti di Stato esteri, controparti con elevata affidabilità creditizia per forniture di prodotti petroliferi, gas naturale e prodotti petrolchimici e verso clienti retail della Gas & Power. Nel corso del 2014 sono state poste in essere operazioni di factoring su crediti scaduti e non svalutati riguardanti pubbliche amministrazioni; inoltre, nel mese di dicembre 2014 sono stati fattorizzati crediti scaduti per circa €104 milioni relativi a clienti middle e large della Gas & Power.

I crediti commerciali in moneta diversa dall'euro ammontano a €1.318 milioni.

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa⁶ di €167 milioni sono diminuiti di €91 milioni. Tali crediti riguardano la quota a breve dei crediti finanziari a lungo termine verso società controllate. I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa di €6.622 milioni riguardano crediti a breve termine verso società controllate, in particolare verso Eni Trading & Shipping SpA (€2.024 milioni), Eni Finance International SA (€1.640 milioni), Versalis SpA (€1.519 milioni) e Trans Tunisian Pipeline Company SpA (€538 milioni); l'aumento dei crediti finanziari non strumentali di €1.136 milioni riguarda essenzialmente le operazioni di finanziamento a breve termine poste in essere con Eni Trading & Shipping SpA e Versalis SpA, parzialmente compensate dai minori finanziamenti a breve di Saipem SpA.

I crediti finanziari in moneta diversa dall'euro ammontano a €2.615 milioni.

Gli altri crediti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Crediti verso partner in joint venture per attività di esplorazione e produzione	102	201
Acconti per servizi e forniture	114	120
Anticipi al personale	36	41
Altri crediti	203	939
	455	1.301

Gli altri crediti di €939 milioni riguardano principalmente i dividendi non ancora incassati di Eni International BV (€675 milioni) e i crediti verso imprese controllate incluse nel consolidato IVA (€148 milioni) e crediti per il regolamento di rapporti patrimoniali con imprese controllate incluse nel consolidato fiscale (€12 milioni).

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 41 - Rapporti con parti correlate.

La valutazione al fair value dei crediti commerciali e altri crediti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza.

(6) I crediti finanziari strumentali all'attività operativa riguardano i finanziamenti a lungo termine, comprensivi delle quote a breve termine, concessi alle società del Gruppo. La quota a lungo termine dei crediti finanziari strumentali all'attività operativa è descritta alla nota n.18 - Altre attività finanziarie. I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa riguardano i finanziamenti a breve termine concessi alle società del Gruppo.

10 Rimanenze

Le rimanenze si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2013				31.12.2014			
	Greggio, gas naturale e prodotti petroliferi	Lavori in corso su ordinazione	Altre	Totale	Greggio, gas naturale e prodotti petroliferi	Lavori in corso su ordinazione	Altre	Totale
Materie prime, sussidiarie e di consumo	278		105	383	19		188	207
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	56			56	40			40
Lavori in corso su ordinazione		15		15		8		8
Prodotti finiti e merci	1.716			1.716	1.410			1.410
Certificati bianchi			20	20			34	34
	2.050	15	125	2.190	1.469	8	222	1.699

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione di €185 milioni (€14 milioni al 31 dicembre 2013):

(€ milioni)	Valore al 31.12.2013	Accantonamenti	Valore al 31.12.2014
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10	5	15
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		22	22
Prodotti finiti e merci	4	144	148
	14	171	185

L'incremento del fondo svalutazione di €171 milioni deriva dall'adeguamento del valore delle scorte di greggio e prodotti ai prezzi correnti a fine esercizio.

Al 31 dicembre 2014 le rimanenze sono costituite:

- per le materie prime sussidiarie e di consumo, da materiali diversi (€188 milioni) e da greggio (€19 milioni);
- per i prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, da nafta in deposito presso le raffinerie (€40 milioni);
- per i prodotti finiti e merci, da prodotti petroliferi depositati presso raffinerie e depositi (€480 milioni) e da gas naturale depositato principalmente presso Stoccaggi Gas Italia SpA (€830 milioni) e di GNL depositato presso il terminale di Zeebrugge e su navi viaggianti (€100 milioni).

Le rimanenze di magazzino impegnate a garanzia del pagamento dei servizi di stoccaggio ammontano a €213 milioni.

11 Attività per imposte sul reddito correnti

Le attività per imposte sul reddito correnti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
IRES	148	78
Addizionale IRES Legge n. 7/2009	72	
Crediti per istanza di rimborso IRES Legge n.2/2009	41	42
IRAP	25	25
Altre	7	10
	293	155

I crediti per istanza di rimborso IRES Legge n. 2/2009 riguardano la possibilità avuta nel 2009 di dedurre dal reddito, ai sensi dell'articolo 99, comma 1, del TUIR, un importo pari al 10% dell'IRAP dovuta. I periodi d'imposta per i quali è stato richiesto il rimborso sono i periodi 2004, 2005, 2006 e 2007.

12 Attività per altre imposte correnti

Le attività per altre imposte correnti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Amministrazione Finanziaria Italiana:		
- Imposte di consumo	31	166
- IVA	71	159
- Accise	43	47
- Altre imposte indirette	30	27
	175	399

Le attività per altre imposte correnti di €399 milioni sono aumentate di €224 milioni in conseguenza principalmente dei maggiori acconti per imposte di consumo versati nel corso del 2014 rispetto al debito maturato in fase di conguaglio (€135 milioni).

13 Altre attività correnti

Le altre attività correnti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Fair value su strumenti finanziari derivati non di copertura e di trading	589	1.659
Fair value su strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	14	40
Altre attività	243	718
	846	2.417

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura e di trading si analizza come segue:

(€ milioni)	31.12.2013		31.12.2014	
	Fair value	Impegni	Fair value	Impegni
Contratti su valute				
Currency swap	370	15.432	651	13.790
Outright	76	3.263	686	8.299
Interest currency swap	6	35	6	76
	452	18.730	1.343	22.165
Contratti su tassi d'interesse				
Interest Rate Swap	2	36	5	144
	2	36	5	144
Contratti su merci				
Over the counter	135	3.055	306	1.363
Altri			5	
	135	3.055	311	1.363
	589	21.821	1.659	23.672

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è calcolato sulla base di quotazioni di mercato fornite da primari info-provider, oppure, in alternativa, sulla base di informazioni di mercato, sulla base di appropriate tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura di €1.659 milioni (€589 milioni al 31 dicembre 2013) riguarda gli strumenti finanziari derivati privi dei requisiti formali per essere trattati in base all' hedge accounting secondo gli IFRS in quanto stipulati su importi corrispondenti all'esposizione netta dei rischi su cambi, su tassi di interesse e su merci e, pertanto, non sono riferibili a specifiche transazioni commerciali o finanziarie. Il fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge di €40 milioni riguarda operazioni di copertura del rischio commodity con l'obiettivo di minimizzare il rischio di variabilità dei cash flow futuri associati a vendite attese con elevata probabilità o a vendite già contrattate derivante dalla differente indicizzazione dei contratti di somministrazione rispetto ai contratti di approvvigionamento. La medesima logica è utilizzata nell'ambito delle strategie di riduzione del rischio di cambio. Gli effetti della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge sono indicati alla nota n. 32 - Patrimonio netto e alla nota n. 35 - Altri proventi (oneri) operativi. Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 33 - Impegni e rischi - Gestione dei rischi d'impresa.

Le altre attività di €718 milioni comprendono principalmente: (i) l'ammontare di €496 milioni relativo al gas prepagato per effetto dell'attivazione in esercizi passati della clausola take-or-pay dei contratti di fornitura long-term che Eni prevede di recuperare nei prossimi dodici mesi ritirando il gas prepagato sulla base dei piani di vendita e dei benefici ottenuti dalle recenti rinegoziazioni concluse alla data di chiusura della relazione annuale; (ii) i titoli ambientali (€119 milioni) della Gas & Power.

Attività non correnti

14 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari si analizzano come segue:

(€ milioni)	Valore iniziale netto	Operazioni straordinarie	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni	Dismissioni	Altre variazioni	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2013										
Terreni	160						8	168	168	
Fabbricati	182	(1)		(14)	(13)		102	256	854	598
Impianti e macchinari	4.340	19		(725)	(593)	(3)	1.142	4.180	19.892	15.712
Attrezzature industriali e commerciali	25		10	(14)	(1)		12	32	304	272
Altri beni	58		8	(23)	(1)		24	66	582	516
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.476	5	1.092		(170)		(1.313)	2.090	2.322	232
	7.241	23	1.110	(776)	(778)	(3)	(25)	6.792	24.122	17.330
31.12.2014										
Terreni	168					(1)	1	168	168	
Fabbricati	256		1	(26)	(3)		320	548	1.859	1.311
Impianti e macchinari	4.180		44	(741)	(50)	(2)	1.789	5.220	21.021	15.801
Attrezzature industriali e commerciali	32		9	(18)	(3)		159	179	540	361
Altri beni	66		5	(19)			42	94	636	542
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.090		1.130		(104)		(1.903)	1.213	1.437	224
	6.792		1.189	(804)	(160)	(3)	408	7.422	25.661	18.239

I terreni (€168 milioni) riguardano principalmente le aree sulle quali insistono gli impianti di distribuzione dei carburanti (€149 milioni).

I fabbricati (€548 milioni) riguardano principalmente fabbricati industriali impiegati nell'attività di raffinazione e nell'attività non oil della rete di distribuzione (€473 milioni) e i fabbricati del centro elaborazioni Green Data Center della Corporate (€53 milioni).

Gli impianti e macchinari (€5.220 milioni) riguardano essenzialmente gli impianti di sfruttamento di giacimenti di idrocarburi (€2.296 milioni), gli impianti di raffinazione (€1.640 milioni) e gli impianti di distribuzione carburanti (€274 milioni), i costi per la chiusura mineraria dei pozzi, per la rimozione delle strutture e per il ripristino dei siti (€520 milioni).

Le attrezzature industriali e commerciali (€179 milioni) si riferiscono principalmente agli strumenti di laboratorio della raffinazione e della logistica nonché ad attrezzature commerciali del comparto non oil della rete di distribuzione carburanti.

Gli altri beni (€94 milioni) riguardano principalmente le attrezzature informatiche.

Le immobilizzazioni in corso e acconti (€1.213 milioni) riguardano principalmente: (i) gli investimenti relativi allo sviluppo dei giacimenti della concessione Val d'Agri (€398 milioni), dei giacimenti dell'offshore adriatico (€179 milioni) e della concessione Villafortuna (€45 milioni), l'avvio delle attività di presviluppo condotte in Mozambico (€86 milioni); (ii) gli interventi sulle strutture di raffineria in particolare presso l'impianto di Sannazaro (€107 milioni); (iii) le ristrutturazioni degli impianti della rete commerciale (€94 milioni).

Gli investimenti di €1.189 milioni riguardano essenzialmente: (a) la Refining & Marketing (€404 milioni) in relazione: (i) all'attività di raffinazione e logistica (€299 milioni), principalmente per la riconversione della raffineria di Venezia in bioraffineria e per il miglioramento della flessibilità e delle rese degli impianti; (ii) all'attività di marketing (€105 milioni), per la ristrutturazione della rete di distribuzione di prodotti petroliferi; (b) la Exploration & Production (€764 milioni) relativi essenzialmente alle attività di sviluppo di nuovi progetti e di mantenimento degli asset esistenti. Gli investimenti di sviluppo hanno riguardato in particolare: (i) l'ottimizzazione di giacimenti in produzione attraverso interventi di manutenzione pozzi (Barbara, Arianna, Cervia, Armida, Monte Enoc, Volturino, Regina, Clara Est, Monte Alpi); (ii) l'avanzamento del programma di perforazione, allacciamento e adeguamento degli impianti di produzione in Val d'Agri; (iii) il completamento dei programmi di sviluppo e la messa in produzione dei giacimenti di Fauzia ed Elettra; (iv) l'ottimizzazione degli impianti di compressione sulle piattaforme situate nell'offshore adriatico; (v) l'avvio delle attività di presviluppo condotte in Mozambico.

Il tasso d'interesse utilizzato per la capitalizzazione degli oneri finanziari è del 2,73% (2,74% al 31 dicembre 2013). Gli oneri finanziari capitalizzati ammontano a €40 milioni.

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

(% annua)	
Fabbricati	3-16
Pozzi e impianti di sfruttamento	Aliquota UOP
Impianti specifici di raffineria e logistica	5,5 - 15
Impianti specifici di distribuzione	4-10
Altri impianti e macchinari	4-25
Attrezzature industriali e commerciali	7-35
Altri beni	12-25

Al fine di verificare la recuperabilità dei valori di libro delle immobilizzazioni materiali e immateriali, il management considera la presenza a fine esercizio di eventuali indicatori di perdita di valore di origine sia esterna, quali l'andamento atteso dello scenario prezzi/margini degli idrocarburi, l'evoluzione delle variabili monetarie (tassi di interesse/cambio, inflazione), il rischio paese, modifiche del quadro regolatorio/contrattuale, la capitalizzazione di borsa inferiore rispetto al valore contabile dei net asset, sia interna, quali sottoperformance dei reservoir, incremento dei costi/ investimenti, fenomeni di obsolescenza e altri fattori.

Le svalutazioni iscritte in bilancio sono determinate confrontando il valore di libro con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione e il valore d'uso. Considerata la natura delle attività Eni, le informazioni sul fair value degli asset sono di difficile ottenimento, salva la circostanza che un'attiva negoziazione sia in corso con un potenziale acquirente.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dal suo utilizzo su base continuativa (cd. cash generating unit). In particolare le cash generating unit sono rappresentate: (i) nell'Exploration & Production, dai campi o insiemi (pool) di campi quando in relazione ad aspetti tecnici, economici o contrattuali i relativi flussi di cassa sono interdipendenti; (ii) nella Gas & Power, dalle CGU alle quali sono stati allocati goodwill da acquisizioni (descritte alla nota - Attività immateriali); (iii) nella Refining & Marketing, dagli impianti di raffinazione, dagli stabilimenti e dagli impianti, afferenti i canali di distribuzione (rete ordinaria, autostradale, extra rete), con relative facilities.

Il valore recuperabile è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso delle CGU e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla cessione al termine della vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima desumibili: (i) per i primi quattro anni della stima, dal piano industriale quadriennale approvato dalla Direzione Aziendale, contenente le previsioni in ordine ai volumi di produzione e vendita, ai profili delle riserve, agli investimenti, ai costi operativi e ai margini e agli assetti industriali e commerciali, nonché all'andamento delle principali variabili monetarie, inflazione, tassi di interesse nominali e tassi di cambio; (ii) per gli anni successivi al quarto, tenuto conto delle ipotesi sull'evoluzione di lungo termine delle principali variabili macroeconomiche adottate dal management (tassi di inflazione, prezzo del petrolio, ecc.), si assumono proiezioni dei flussi di cassa basate: a) per le CGU della Exploration & Production, sulla vita residua delle riserve e le associate proiezioni di costi operativi e investimenti di sviluppo; b) per le CGU della Refining & Marketing, sulla vita economico-tecnica degli impianti e le associate proiezioni di costi operativi, investimenti di mantenimento e margini di raffinazione e commerciali, al fine di esprimere la capacità strutturale di queste CGU di generare reddito; c) per le CGU del Mercato Gas alle quali sono allocati i goodwill, sul metodo della perpetuity dell'ultimo anno di piano utilizzando un tasso di crescita in termini nominali compreso tra lo 0 e il 2% (che si traduce in un tasso di crescita in termini reali negativo o al massimo pari a zero) applicando eventualmente un fattore di normalizzazione al flusso di cassa della perpetuity per riflettere elementi di ciclicità del business; (iii) per quanto riguarda i prezzi delle commodity, il management assume lo scenario prezzi adottato per le proiezioni economico-finanziarie e per la valutazione a vita intera degli investimenti. In particolare per i flussi di cassa associati al greggio, al gas naturale e ai prodotti petroliferi (e a quelli da essi derivati) lo scenario prezzi è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e in condizioni normali di mercato si basa sulla rilevazione dei prezzi a termine desumibili dal mercato per il futuro quadriennio laddove ci sia un sufficiente livello di liquidità e affidabilità espresso, e sulle ipotesi circa l'evoluzione dei fondamentali per il long-term. In periodi di forti discontinuità dei prezzi, come quello registrato nella parte finale del 2014, per correggere la volatilità di breve, i riferimenti di mercato sono valutati sull'intero arco di piano, considerando le variabili più aggiornate disponibili; in particolare con riferimento all'esercizio 2014 il management ha adottato uno scenario prezzi che incorpora le tendenze più recenti delle curve forward rilevate nel mese di gennaio 2015, le previsioni raccolte presso un campione significativo di fonti specializzate indipendenti e le previsioni interne in merito all'evoluzione dei fondamentali della domanda e dell'offerta. Lo scenario adottato ai fini del processo di pianificazione e delle valutazioni di impairment del bilancio 2014 conferma il prezzo di lungo periodo del petrolio Brent a 90 dollari/barile (in termini reali 2018), ipotizzando il graduale recupero delle quotazioni del Brent nel quadriennio dal valore atteso di 55 dollari nel 2015 al prezzo long-term.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa al netto delle imposte a tassi di sconto (weight average cost of capital - WACC) differenziati in funzione della rischiosità espressa dai settori in cui opera l'attività oggetto di valutazione e rettificati per tener conto del rischio paese. Il WACC adjusted post imposte di Eni, dal quale sono derivati i WACC utilizzati nel calcolo del valore d'uso delle CGU della Exploration & Production, della Refining & Marketing e della Gas & Power, è diminuito di 110 punti base rispetto al 2013. La diminuzione dei WACC adjusted adottati deriva essenzialmente della riduzione del premio per il rischio sovrano Italia incorporato nei rendimenti dei titoli di stato italiani a dieci anni e del calo del beta dell'Eni; gli altri parametri utilizzati nella determinazione del costo del capitale - costo del debito Eni, premio medio per il rischio paese, rapporto di indebitamento - hanno registrato marginali variazioni. I WACC adjusted 2014 sono: (i) 5,5% per la Exploration & Production; (ii) 5,8% per la Refining & Marketing e (iii) 5,5% per la Gas & Power. Il riferimento a flussi di cassa e a tassi di sconto al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte.

Nel 2014 sono state rilevate svalutazioni di attività materiali pari a €160 milioni che hanno riguardato principalmente la Refining & Marketing e la Exploration & Production. Le svalutazioni contabilizzate nella Refining & Marketing di €149 milioni riguardano gli investimenti dell'anno per compliance e stay-in-business relativi a CGU integralmente svalutate in esercizi precedenti delle quali è stata confermata l'assenza di prospettive di redditività. In particolare sono stati svalutati i nuovi investimenti effettuati sugli impianti di raffinazione (€123 milioni), sulla rete autostradale (€16 milioni), sugli asset legati ai business extrarete lubrificanti e prodotti speciali (€2 milioni) e sulla rete convenzionata (€1 milione). Le svalutazioni contabilizzate nella Exploration & Production di €13 milioni riguardano alcuni impianti di sfruttamento di giacimenti di idrocarburi situati nell'on-shore pugliese, dovute principalmente alla revisione dello scenario dei prezzi degli idrocarburi a breve e medio termine. In considerazione della volatilità dello scenario petrolifero e dell'incertezza circa il recupero del prezzo del petrolio, il management ha testato la ragionevolezza delle proprie assunzioni e l'esito dell'impairment test attraverso diverse analisi di sensitività. Per maggiori informazioni al riguardo, si rinvia al paragrafo n.16 "Immobili, Impianti e Macchinari" delle Note al bilancio consolidato.

Le altre variazioni di €408 milioni accolgono essenzialmente la revisione delle stime dei costi per abbandono e ripristino siti, dovuta alla revisione dei tassi di sconto, alla revisione del timing degli esborsi e all'aggiornamento delle stime costi.

I contributi pubblici portati a decremento degli immobili, impianti e macchinari ammontano a €74 milioni.

Gli immobili, impianti e macchinari assunti in leasing finanziario ammontano a €1 milione.

Gli immobili, impianti e macchinari per settore di attività si analizzano come di seguito indicato:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Attività materiali lorde:		
- Exploration & Production	10.559	11.790
- Gas & Power	117	118
- Refining & Marketing	13.169	13.428
- Corporate	277	325
	24.122	25.661
Fondo ammortamento e svalutazione:		
- Exploration & Production	7.528	8.223
- Gas & Power	78	79
- Refining & Marketing	9.543	9.753
- Corporate	181	184
	17.330	18.239
Attività materiali nette:		
- Exploration & Production	3.031	3.567
- Gas & Power	39	39
- Refining & Marketing	3.626	3.675
- Corporate	96	141
	6.792	7.422

15 Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo

Le rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo di €1.530 milioni (€2.649 milioni al 31 dicembre 2013) includono 4,1 milioni di tonnellate di greggi e prodotti petroliferi a fronte dell'obbligo di cui al DL n. 249 del 31 dicembre 2012. La misura è determinata annualmente dal Ministero dello Sviluppo Economico. Le scorte d'obbligo si riducono di €1.119 milioni per effetto della riduzione delle scorte in giacenza e del loro adeguamento ai prezzi correnti (il fondo svalutazione delle scorte d'obbligo è pari a €544 milioni al 31 dicembre 2014).

16 Attività immateriali

Le attività immateriali si analizzano come segue:

(€ milioni)	Valore iniziale netto	Operazioni straordinarie	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni	Altre variazioni	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2013									
Attività immateriali a vita utile definita									
- Costi per attività mineraria			129	(129)				730	730
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	90	4	16	(35)	(2)	14	87	923	836
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	39			(11)		(1)	27	379	352
- Immobilizzazioni in corso e acconti	190	2	92			(16)	268	268	
- Altre attività immateriali	67			(9)		(1)	57	185	128
	386	6	237	(184)	(2)	(4)	439	2.485	2.046
Attività immateriali a vita utile indefinita									
- Goodwill	771					2	773	855	82
	1.157	6	237	(184)	(2)	(2)	1.212	3.340	2.128
31.12.2014									
Attività immateriali a vita utile definita									
- Costi per attività mineraria			230	(230)				1.010	1.010
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	87	2	19	(55)		183	236	1.128	892
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	27			(3)		4	28	384	356
- Immobilizzazioni in corso e acconti	268		50			(239)	79	79	
- Altre attività immateriali	57			(8)		8	57	193	136
	439	2	299	(296)		(44)	400	2.794	2.394
Attività immateriali a vita utile indefinita									
- Goodwill	773	24					797	874	77
	1.212	26	299	(296)		(44)	1.197	3.668	2.471

I costi per attività mineraria inclusivi dei costi dell'attività di ricerca di idrocarburi (€162 milioni) sono interamente ammortizzati nell'esercizio.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno di €236 milioni riguardano essenzialmente i costi di acquisizione e di sviluppo interno di software a supporto delle aree di business e di staff, i diritti di utilizzazione di processi produttivi di raffineria e i diritti di utilizzazione di software per la gestione clienti gas. I coefficienti di ammortamento adottati sono compresi in un intervallo che va dal 12,5% al 33%. Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili di €28 milioni riguardano essenzialmente i diritti minerari relativi alla concessione Val d'Agri (€11 milioni), alla concessione giacimento di Bonaccia (€12 milioni) e ad altre concessioni minori. Le concessioni sono ammortizzate principalmente con il metodo dell'unità di prodotto (UOP) a decorrere dall'esercizio in cui ha inizio la produzione.

Le immobilizzazioni in corso e acconti di €79 milioni riguardano essenzialmente i costi sostenuti per lo sviluppo di software a supporto delle aree di business e di staff.

Le altre attività immateriali di €57 milioni si riferiscono principalmente alle somme riconosciute alla Regione Basilicata e alla Regione Emilia Romagna - Provincia/Comune di Ravenna, al netto dell'ammortamento (effettuato con il metodo dell'unità di prodotto), sulla base degli accordi attuativi connessi a interventi di social project realizzati da Eni e associati all'attività della Exploration & Production nelle aree della Val D'Agri e dell'alto Adriatico (€31 milioni).

Il goodwill rilevato a seguito di business combination è attribuito alle CGU che beneficiano delle sinergie consentite dall'acquisizione. Il valore recuperabile è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso delle CGU, applicando il metodo della perpetuity per la stima del valore terminale. Per la determinazione dei flussi di cassa e i tassi di sconto corrispondenti ai WACC adjusted si rinvia alla nota n.14 - Immobili, impianti e macchinari.

Il goodwill di €797 milioni riguarda essenzialmente il disavanzo di fusione risultante dall'incorporazione dell'ItalgasPiù, nonché il goodwill rinveniente dal bilancio delle incorporate Napoletana Gas Clienti SpA, Siciliana Gas Clienti SpA, Messina Fuel SpA, Toscana Energia Clienti SpA e ASA Trade, quest'ultima operata nel 2014. Il goodwill (ad esclusione di quello rinveniente dalla Messina Fuel SpA) è attribuito alla CGU Mercato Gas Italia. In sede di impairment test la CGU Mercato Gas Italia conferma la tenuta del valore di libro del goodwill. L'eccedenza del valore d'uso della CGU Mercato Italia rispetto al valore di libro, compreso il goodwill ad essa riferito, si azzera al verificarsi, alternativamente, delle seguenti ipotesi: (i) diminuzione del 52% in media dei volumi o dei margini previsti; (ii) incremento di 8,4 punti percentuali del tasso di attualizzazione; (iii) un tasso finale di crescita nominale negativo del 14%. Il valore d'uso della CGU Mercato Italia e la relativa analisi di sensitivity sono stati calcolati sulla base dei soli margini retail.

Gli investimenti di €299 milioni (€237 milioni al 31 dicembre 2013) riguardano principalmente i costi sostenuti per l'attività di ricerca mineraria (€162 milioni) della Exploration & Production, i costi sostenuti per lo sviluppo/potenziamento del sistema di fatturazione del segmento retail/middle della Gas & Power (€26 milioni) e i costi per lo sviluppo di software a supporto delle aree di business e staff (€23 milioni).

Le altre variazioni riguardano principalmente la riclassifica dalle immobilizzazioni in corso alle diverse categorie di beni entrati in esercizio.

Le attività immateriali per settore di attività si analizzano come di seguito indicato:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Attività immateriali lorde:		
- Exploration & Production	1.425	1.863
- Gas & Power	1.017	1.070
- Refining & Marketing	516	389
- Corporate	382	346
	3.340	3.668
Fondo ammortamento e svalutazione:		
- Exploration & Production	1.329	1.770
- Gas & Power	102	199
- Refining & Marketing	480	267
- Corporate	217	235
	2.128	2.471
Attività immateriali nette:		
- Exploration & Production	96	93
- Gas & Power	915	871
- Refining & Marketing	36	122
- Corporate	165	111
	1.212	1.197

17 Partecipazioni

Le partecipazioni si analizzano come di seguito indicato:

(€ milioni)	Valore iniziale	Interventi sul capitale	Acquisizione	Cessione	Rettifiche di valore	Valutazione al fair value con effetti a CE	Valutazione al fair value con effetti a PN	Consolidamento Eni East Africa SpA	Altre variazioni ⁽ⁱ⁾	Valore finale	Valore finale lordo	Fondo svalutazione
31.12.2013												
Partecipazioni in:												
- imprese controllate	26.404	6.322	382	(13)	(1.726)				(38)	31.331	48.248	16.917
- imprese collegate e joint venture	666	139		(12)	(100)			(69)	18	642	850	208
- altre imprese, di cui:	4.786			(2.191)		168	11			2.774	2.774	
- <i>disponibili per la vendita</i>	4.782			(2.191)		168	11			2.770	2.770	
- <i>altre valutate al costo</i>	4									4	4	
	31.856	6.461	382	(2.216)	(1.826)	168	11	(69)	(20)	34.747	51.872	17.125
31.12.2014												
Partecipazioni in:												
- imprese controllate	31.331	495	22		(1.300)				(31)	30.517	48.734	18.217
- imprese collegate e joint venture	642	(17)							(19)	606	606	
- altre imprese, di cui:	2.774			(805)		(221)				1.748	1.748	
- <i>disponibili per la vendita</i>	2.770			(805)		(221)				1.744	1.744	
- <i>altre valutate al costo</i>	4									4	4	
	34.747	478	22	(805)	(1.300)	(221)			(50)	32.871	51.088	18.217

(a) Le altre variazioni comprendono: (i) la riclassifica di Distribuidora de Gas Cuyana SA, Inversora de Gas Cuyana SA, Distribuidora de Gas del Centro SA e Inversora de Gas del Centro SA ad attività destinate alla vendita; (ii) le fusioni di ASA Trade SpA e di Eni Gas & Power GmbH; (iii) la riclassifica di Acam Clienti SpA da società collegata a società controllata.

Le partecipazioni sono diminuite di €1.876 milioni per effetto delle variazioni indicate nella tabella seguente:

(€ milioni)

Partecipazioni al 31 dicembre 2013	34.747
<i>Incremento per:</i>	
Interventi sul capitale	
Syndial SpA	261
Raffineria di Gela SpA	81
Eni West Africa SpA	62
Eni Angola SpA	60
Eni Mozambico SpA	19
Ieoc SpA	8
Eni Timor Leste SpA	3
Agenzia Giornalistica Italia SpA	1
	495
Acquisizioni	
Acam Clienti SpA	15
Eni Gas & Power GmbH	7
	22
Proventi per valutazione al fair value	
Snam SpA	10
	10
<i>Decremento per:</i>	
Cessioni	
Galp Energia SGPS SA	(805)
	(805)
Svalutazioni e perdite	
Versalis SpA	(546)
Società Adriatica Idrocarburi SpA	(278)
Syndial SpA	(255)
Raffineria di Gela SpA	(107)
Eni West Africa SpA	(47)
Società Ionica Gas SpA	(32)
Eni Mozambico SpA	(21)
Eni Adfin SpA	(4)
Altre minori	(10)
	(1.300)
Oneri per valutazione al fair value	
Galp Energia SGPS SA	(231)
	(231)
Rimborsi di capitale	
Eteria Parohis Aeriou Thessalonikis AE	(17)
	(17)
Fusioni	
ASA Trade SpA	(30)
Eni Gas & Power GmbH	(7)
	(37)
Riclassifica partecipazioni destinate alla vendita	
Distribuidora de Gas del Centro SA	(5)
Inversora de Gas Cuyana SA	(5)
Inversora de Gas del Centro SA	(2)
Distribuidora de Gas Cuyana SA	(1)
	(13)
Partecipazioni al 31 dicembre 2014	32.871

Le cessioni di €805 milioni sono relative alla cessione dell'8,15% del capitale sociale di Galp Energia SGPS SA. Il 28 marzo 2014 Eni ha collocato n. 58.051.000 azioni ordinarie di Galp Energia SGPS SA, pari a circa il 7% del capitale sociale, attraverso un accelerated bookbuilding rivolto a investitori istituzionali. Il corrispettivo complessivo dell'operazione è stato di €702 milioni, al prezzo unitario di €12,10 per azione, con una plusvalenza di conto economico pari a €11 milioni. Inoltre, nel corso del primo semestre 2014 sono stati eseguiti collocamenti e cessioni spot che hanno riguardato circa l'1,15% del capitale sociale di Galp con un incasso complessivo di €122 milioni, a un prezzo medio di €12,83 per azione e una plusvalenza di conto economico pari a €8 milioni. Al 31 dicembre 2014 Eni detiene 66.337.592 azioni ordinarie Galp, corrispondenti a circa l'8% del capitale, che sono interamente al servizio del bond convertibile di circa €1.028 milioni emesso il 30 novembre 2012 con scadenza 30 novembre 2015. Per le azioni Galp al servizio del prestito obbligazionario convertibile⁷, le variazioni negative di fair value di tale pacchetto azionario sono state imputate a conto economico in luogo del patrimonio netto (€231 milioni) in applicazione della fair value option prevista dallo IAS 39 che è stata attivata per rilevare in modo correlato a conto economico sia il derivato implicito nel bond convertibile sia le azioni al servizio della conversione.

Al 31 dicembre 2014 Eni possiede n. 288.683.602 azioni di Snam SpA, pari all'8,25% del capitale sociale, che sono al servizio del bond convertibile di €1.250 milioni emesso il 18 gennaio 2013 con scadenza 18 gennaio 2016. Per le azioni Snam al servizio del prestito obbligazionario convertibile⁸, le variazioni positive di fair value di tale pacchetto azionario sono state imputate a conto economico in luogo del patrimonio netto (€10 milioni) in applicazione della fair value option prevista dallo IAS 39 che è stata attivata per rilevare in modo correlato a conto economico sia il derivato implicito nel bond convertibile sia le azioni al servizio della conversione.

Le svalutazioni di €1.300 milioni sono relative essenzialmente a: (i) Versalis SpA (€546 milioni), Syndial SpA (€255 milioni) e Raffineria di Gela SpA (€107 milioni) in relazione all'andamento economico negativo; (ii) le partecipazioni in società esplorative in relazione al principio che comporta la rilevazione a conto economico delle spese esplorative.

[7] Vedi nota n.28 "Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine".

[8] Vedi nota n.28 "Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine".

L'analisi delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture con il raffronto tra il valore netto di iscrizione e il patrimonio netto è indicata nella tabella seguente:

(€ milioni)

Denominazione	Quota % posseduta al 31.12.2014	Saldo netto al 31.12.2013	Saldo netto al 31.12.2014 A	Valore di patrimonio netto B	Differenza rispetto alla valutazione al patrimonio netto C=B-A
Partecipazioni in:					
Imprese controllate					
ACAM Clienti SpA ^(a)	100,000	6	21	8	(13)
Adriaplin doo	51,000	10	10	11	1
Agenzia Giornalistica Italia SpA	100,000	3	2	2	
ASA Trade SpA ^(b)		30			
Consorzio Condeco Santapalomba (in liquidazione)	92,660
Ecofuel SpA	100,000	48	48	162	114
Eni Adfin SpA	99,635	214	210	210	
Eni Angola SpA	100,000	217	277	53	(224)
Eni Corporate University SpA	100,000	3	3	4	1
Eni Finance International SA	33,613	848	848	1.139	291
Eni Fuel Centrosud SpA	100,000	20	20	27	7
Eni Fuel Nord SpA	100,000	23	23	22	(1)
Eni Gas & Power NV	99,999	2.798	2.798	2.777	(21)
Eni Gas Transport Services Srl	100,000
Eni Insurance Ltd	100,000	100	100	437	337
Eni International BV	100,000	14.780	14.780	32.148	17.368
Eni International Resources Ltd	99,998	29	29
Eni Investments Plc	99,999	6.101	6.101	6.398	297
Eni Medio Oriente SpA ^(c)	100,000	11	11	11	
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	100,000	133	133	175	42
Eni Mozambico SpA	100,000	3	1	1	
Eni Petroleum Co Inc	63,857	1.250	1.250	1.180	(70)
EniPower SpA	100,000	937	937	723	(214)
Eni Power Generation NV	99,999	5	1	1	
Eni Rete oil&nonoil SpA	100,000	27	27	36	9
EniServizi SpA	100,000	14	14	14	
Eni Timor Est SpA	100,000	7	8	9	1
Eni Trading & Shipping SpA	94,734	282	282	164	(118)
Eni West Africa SpA	100,000	11	26	26	
Eni Zubair SpA	99,999	
Est Più SpA	100,000	9	9	8	(1)
Floaters SpA	100,000	321	321	337	16
leoc SpA	100,000	14	20	22	2
LNG Shipping SpA	100,000	285	285	337	52
Raffineria di Gela SpA	100,000	68	42	42	
Saipem SpA ^(d)	42,913	183	183	1.823	1.640
Servizi Aerei SpA	100,000	80	80	85	5
Servizi Fondo Bombe Metano SpA	100,000	14	14	14	
Società Adriatica Idrocarburi SpA	100,000	558	280	280	
Società Ionica Gas SpA	100,000	698	666	665	(1)
Società Petrolifera Italiana SpA	99,964	24	24	24	

[€ milioni]

Denominazione	Quota % posseduta al 31.12.2014	Saldo netto al 31.12.2013	Saldo netto al 31.12.2014 A	Valore di patrimonio netto B	Differenza rispetto alla valutazione al patrimonio netto C=B-A
Partecipazioni in:					
Imprese controllate					
Syndial SpA - Attività Diversificate ^(c)	99,999	149	155	155	
Tecnomare SpA	100,000	17	17	17	
Tigáz Zrt	97,876			312	312
Trans Tunisian Pipeline Company SpA	100,000	52	52	116	64
Versalis SpA	100,000	984	438	438	
Totale imprese controllate		31.337	30.517		
Imprese collegate e joint venture					
Distribuidora de Gas Cuyana SA ^(e)	6,840	1			
Distribuidora de Gas del Centro SA ^(e)	31,350	5			
Eteria Parohis Aeriou Thessalias AE	49,000	39	39	44	5
Eteria Parohis Aeriou Thessalonikis AE	49,000	117	100	111	11
Inversora de Gas Cuyana SA ^(e)	76,000	5			
Inversora de Gas del Centro SA ^(e)	25,000	2			
Mariconsult SpA	50,000		
Seram SpA	25,000	1	1
Transmed SpA	50,000	8	8
Transmediterranean Pipeline Co Ltd	50,000	25	25	41	16
Unión Fenosa Gas SA	50,000	442	442	577	135
Vega Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl		...			
Venezia Technologie SpA	50,000	1	1
Totale imprese collegate e joint venture		636	606		
Totale imprese controllate, collegate e joint venture		31.973	31.123		

[a] In data 25 febbraio 2014, Eni ha acquistato da ACAM SpA n. 6.120 azioni del valore nominale di €10, pari al 51% del capitale sociale di €120.000 di ACAM Clienti SpA; la partecipazione è stata riclassificata tra le partecipazioni controllate.

[b] La società è stata incorporata in Eni SpA in data 21 novembre 2014, con efficacia giuridica 1° dicembre 2014 e decorrenza ai fini contabili e fiscali 1° ottobre 2014.

[c] Il valore del patrimonio netto è riferito al bilancio d'esercizio della società.

[d] La valutazione di borsa al 31 dicembre 2014 (€8,77 per azione), in quota Eni, ammonta a €1.661 milioni.

[e] Partecipazioni riclassificate nelle Attività destinate alla vendita.

Sulle partecipazioni non sono costituite garanzie reali né vi sono altre restrizioni alla loro disponibilità. Non si è proceduto alla svalutazione o si è proceduto alla svalutazione solo nei limiti del valore non recuperabile di alcune partecipazioni iscritte per un valore superiore al patrimonio netto. La stima del maggior valore recuperabile rispetto a quella di libro è stata determinata:

- per Eni Trading & Shipping SpA, sulla base del valore dei flussi di cassa del piano quadriennale aziendale; il tasso di attualizzazione utilizzato è un WACC adjusted del 6,4%;
- per Eni Angola SpA ed Eni Petroleum Co. Inc., società appartenenti al settore Exploration & Production, sulla base del valore dei flussi di cassa prospettici associati allo sfruttamento delle riserve di idrocarburi ad esse ascrivibili. In particolare, il valore dei flussi di cassa è stato determinato con riferimento a: (i) i ricavi dalla produzione stimati applicando ai profili produttivi attesi gli scenari di mercato dei prezzi degli idrocarburi; (ii) le stime dei futuri costi di sviluppo, di estrazione, di smantellamento e ripristino degli impianti e dei costi generali; (iii) la stima delle imposte. I flussi di cassa sono stati attualizzati utilizzando il WACC del settore Exploration & Production rettificato per il rischio Paese (WACC compresi tra il 5,5% e il 6,7%, al netto imposte);
- per le restanti società, tutte appartenenti alla Gas & Power, sulla base delle previsioni del piano quadriennale aziendale e della vita utile degli asset. Come tasso di attualizzazione è stato utilizzato un WACC Adjusted compreso tra il 4% e il 7%.

Il valore di mercato al 31 dicembre 2014 relativo alle partecipazioni disponibili per la vendita è il seguente:

	Numero di azioni	% di possesso	Prezzo delle azioni (€)	Valore di mercato (€ milioni)
Partecipazioni disponibili per la vendita:				
- Snam SpA	288.683.602	8,25%	4,10	1.184
- Galp Energia SGPS SA	66.337.592	8,00%	8,43	560
Totale				1.744

Le informazioni in ordine alle imprese controllate, collegate e a controllo congiunto partecipate al 31 dicembre 2014, relative in particolare alle variazioni della quota di possesso e alle operazioni sul capitale intervenute nell'esercizio, sono indicate nell'allegato "Notizie sulle imprese controllate e collegate a partecipazione diretta di Eni SpA" che fa parte integrante delle presenti note.

18 Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa	2.853	3.960
Titoli strumentali all'attività operativa	20	20
	2.873	3.980

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa di €3.960 milioni riguardano essenzialmente crediti verso società controllate, in particolare verso Saipem SpA (€1.663 milioni), Eni Finance International SA (€1.079 milioni), Versalis SpA (€672 milioni), Trans Tunisian Pipeline Company SpA (€167 milioni) ed EniPower SpA (€109 milioni).

I crediti finanziari in moneta diversa dall'euro ammontano a €1.101 milioni.

I titoli strumentali all'attività operativa di €20 milioni riguardano titoli di Stato relativi al cauzionamento bombole a norma D.L. n.128 del 22 febbraio 2006.

La scadenza dei crediti finanziari e titoli al 31 dicembre 2014 si analizza come segue:

(€ milioni)	Esigibili entro l'esercizio successivo ^(a)	Esigibili da uno a cinque anni	Esigibili oltre i cinque anni	Totale esigibili oltre l'esercizio successivo
Crediti finanziari:				
- strumentali all'attività operativa	167	3.193	767	3.960
- non strumentali all'attività operativa	6.622			
Titoli:				
- strumentali all'attività operativa			20	20
	6.789	3.193	787	3.980

(a) I crediti finanziari esigibili entro l'esercizio sono indicati nella nota n. 9 - Crediti commerciali e altri crediti.

Il fair value dei crediti finanziari strumentali ammonta a €4.469 milioni ed è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri adottando tassi di attualizzazione in euro compresi tra lo 0,1735% e lo 0,3567% e in dollari compresi tra lo 0,2559% e il 2,718%. La gerarchia del fair value è di livello 2. I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 41 - Rapporti con parti correlate.

19 Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono di seguito analizzate:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Imposte sul reddito anticipate IRES	1.777	1.523
Imposte sul reddito differite IRES	(110)	(150)
Imposte sul reddito anticipate IRAP	176	215
Imposte sul reddito differite IRAP	(3)	(3)
Totale Eni SpA	1.840	1.585
Imposte anticipate società in joint operation	87	142
	1.927	1.727

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato i crediti per imposte anticipate è la seguente:

(€ milioni)	Valore al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Delta aliquota	Altre variazioni	Valore al 31.12.2014
Imposte differite:						
- differenze su attività materiali ed immateriali	(27)		3	1	4	(19)
- altre	(86)	(88)	35	2	3	(134)
	(113)	(88)	38	3	7	(153)
Imposte anticipate:						
- differenze su derivati	68				63	131
- fondi per rischi ed oneri	1.678	204	(226)	(86)		1.570
- svalutazione su beni diversi da partecipazioni	674	151	(82)	(54)	(5)	684
- differenze su attività materiali ed immateriali	205	37	(8)	(22)		212
- svalutazione crediti	157	84			1	242
- fondi per benefici ai dipendenti	65	15	(7)	(4)	5	74
- perdita fiscale	724	309		(97)		936
- svalutazione anticipate	(1.769)	(500)				(2.269)
- altre	151	93	(17)	(76)	7	158
	1.953	393	(340)	(339)	71	1.738
Totale Eni SpA	1.840	305	(302)	(336)	78	1.585
Imposte anticipate joint operation	88	54			1	143
Imposte differite joint operation	(1)					(1)
Totale joint operation	87	54			1	142
	1.927	359	(302)	(336)	79	1.727

Le imposte anticipate nette di Eni SpA €1.585 milioni risentono: (i) della valutazione svolta dal management circa la probabilità di recupero di tali attività considerando le stime dei redditi imponibili futuri, basate sulle previsioni del piano quadriennale approvato dal Consiglio di Amministrazione e per gli anni successivi sulle previsioni di imponibili derivanti dalle attività Exploration & Production Italia, alla luce delle ridimensionate prospettive di profittabilità delle attività italiane in funzione dello scenario di mercato. Il management ha concluso che la capienza dei redditi imponibili futuri consente solo un parziale utilizzo delle attività per imposte anticipate, svalutando l'eccedenza non recuperabile (€500 milioni); (ii) della rettifica di attività per imposte anticipate a seguito dell'abrogazione all'addizionale IRES di cui all'art. 81 del D.L. 112/2008 (cosiddetta Robin Tax), dichiarata incostituzionale con sentenza dell'11 febbraio 2015 che innovativamente dispone solo per il futuro negando ogni diritto di rimborso (€377 milioni). Tali effetti sono stati parzialmente compensati dall'iscrizione della fiscalità anticipata sulla perdita fiscale stimata per l'esercizio 2014 di Eni SpA e delle società incluse nel consolidato fiscale alle quali non compete la remunerazione della perdita (€212 milioni).

20 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Crediti d'imposta	167	944
Fair value su strumenti finanziari derivati non di copertura	310	238
Fair value su strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	6	
Altri crediti da attività di disinvestimento	31	3
Altre attività	1.979	488
	2.493	1.673

I crediti di imposta sono così costituiti:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Crediti di imposta chiesti a rimborso	118	866
Crediti per interessi su crediti di imposta chiesti a rimborso	63	92
Fondo svalutazione crediti di imposta	(14)	(14)
	167	944

I crediti di imposta chiesti a rimborso di €866 milioni includono il riconoscimento degli effetti dell'intervenuta definizione con le Autorità fiscali italiane delle modalità di calcolo dell'addizionale IRES del 4% di cui alla legge 7/2009 (cosiddetta Libyan Tax), al netto del rimborso ottenuto nell'esercizio (€748 milioni).

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura si analizza come segue:

(€ milioni)	31.12.2013		31.12.2014	
	Fair value	Impegni	Fair value	Impegni
Contratti su valute				
Currency swap	47	704	9	324
Outright	9	429	13	384
Interest currency swap	141	1.099	140	1.137
	197	2.232	162	1.845
Contratti su tassi d'interesse				
Interest rate swap	99	1.095	76	832
	99	1.095	76	832
Contratti su merci				
Over the counter	14	329		
	14	329		
	310	3.656	238	2.677

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è calcolato sulla base di quotazioni di mercato fornite da primari info-provider, oppure, in alternativa, sulla base di appropriate tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura di €238 milioni (€310 milioni al 31 dicembre 2013) riguarda strumenti finanziari derivati privi dei requisiti formali per essere trattati in base all'hedge accounting secondo gli IFRS in quanto stipulati su importi corrispondenti all'esposizione netta dei rischi su cambi, su tassi di interesse e su merci e, pertanto, non sono riferibili a specifiche transazioni commerciali o finanziarie. Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 33 - Garanzie, impegni e rischi - Gestione dei rischi d'impresa.

Le altre attività di €488 milioni riguardano per €395 milioni le quantità di gas non prelevate da Eni fino a concorrenza del minimum take contrattuale, che hanno fatto scattare l'obbligo di pagare l'anticipo del prezzo contrattuale di fornitura in adempimento della clausola take-or-pay con contropartita debiti verso fornitori gas (altri debiti della nota n. 24 - Debiti commerciali e altri debiti). Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto al ritiro di parte dei volumi prepagati negli esercizi pregressi (make-up) grazie al beneficio delle rinegoziazioni dei contratti long-term che hanno comportato una riduzione delle quantità minime contrattuali, alla riclassifica nelle altre attività correnti della parte relativa ai volumi che si prevede di recuperare nel 2015 (€496 milioni) e ad altre ottimizzazioni eseguite nell'esercizio. La classificazione nell'attivo non corrente è dovuta alla previsione di ritiro di tali volumi pre-pagati oltre l'orizzonte temporale di 12 mesi. La clausola take-or-pay prevede l'anticipazione totale o parziale del prezzo contrattuale dei volumi di gas non ritirati rispetto alla quantità minima contrattuale, con facoltà di prelevare negli anni contrattuali successivi il gas pagato ma non ritirato (v. definizione della clausola take-or-pay nel glossario). Il valore contabile dell'anticipo, assimilabile a un credito in natura, è oggetto di svalutazione per allinearli al valore netto di realizzo del gas quando quest'ultimo è inferiore. In caso contrario e nei

limiti del costo sostenuto è prevista la ripresa di valore. In applicazione di tale criterio contabile nel 2014 è stata rilevata una svalutazione di €54 milioni. L'ammontare dei volumi di gas prepagati riflette le difficili condizioni del mercato europeo del gas naturale a causa della debolezza della domanda determinata dalla debole crescita economica e dalla crisi del termoelettrico e dell'intensa pressione competitiva alimentata dall'oversupply che non hanno consentito di rispettare gli obblighi minimi di prelievo dei contratti di fornitura gas. Il management prevede di recuperare i volumi pre-pagati nel lungo termine facendo leva sui benefici delle rinegoziazioni concluse e di quelle in corso/pianificate in termini di migliorata competitività del gas Eni, di riduzione delle quantità minime soggette al vincolo di prelievo e altre flessibilità operative, nonché azioni di ottimizzazione commerciale grazie alla presenza simultanea in più mercati e agli asset disponibili (capacità di logistica, diritti di trasporto). La valutazione al fair value delle altre attività non correnti, esclusi i crediti d'imposta, non produce effetti significativi.

21 Attività destinate alla vendita

Le attività destinate alla vendita di €14 milioni (€10 milioni al 31 dicembre 2013) si riferiscono essenzialmente alla cessione del 76% della partecipazione in Inversora de Gas Cuyana SA (intera quota posseduta), del 6,84% della partecipazione in Distribuidora de Gas Cuyana SA (intera quota posseduta), del 25% della partecipazione in Inversora de Gas del Centro SA (intera quota posseduta) e del 31,35% della partecipazione in Distribuidora de Gas del Centro SA (intera quota posseduta). Le società operano nel settore della distribuzione e commercializzazione del gas naturale in Argentina.

Passività correnti

22 Passività finanziarie a breve termine

Le passività finanziarie a breve termine di €3.799 milioni (€4.536 milioni al 31 dicembre 2013) sono diminuite di €737 milioni. L'analisi per valuta delle passività finanziarie a breve termine è di seguito indicata:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Euro	3.672	3.296
Dollaro USA	806	431
Lira Sterlina	48	49
Altre	10	23
	4.536	3.799

Le passività finanziarie a breve termine, denominate in euro, presentano un tasso medio ponderato di interesse pari allo 0,25% (0,28% nell'esercizio 2013), e comprendono l'utilizzo delle linee di credito uncommitted per €50 milioni.

Al 31 dicembre 2014 Eni dispone di linee di credito a breve termine committed e uncommitted non utilizzate rispettivamente per €40 milioni e €12.101 milioni (rispettivamente per €2.140 milioni e €11.638 milioni al 31 dicembre 2013). Questi contratti prevedono interessi alle normali condizioni di mercato; le commissioni di mancato utilizzo sono indicate alla nota n. 36 - Proventi (oneri) finanziari.

23 Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine

La quota a breve di passività finanziarie a lungo termine di €3.488 milioni (€1.929 milioni al 31 dicembre 2013) è commentata nella nota n. 28 - Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo, cui si rinvia.

24 Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Debiti commerciali	7.354	8.377
Acconti e anticipi	366	285
Altri debiti:		
- relativi all'attività di investimento	256	353
- altri debiti	502	518
	758	871
	8.478	9.533

I debiti commerciali di €8.377 milioni riguardano essenzialmente debiti verso fornitori (€3.298 milioni), debiti verso imprese controllate (€5.042 milioni) e debiti verso imprese collegate, joint venture e altre di gruppo (€37 milioni).

Gli acconti e anticipi di €285 milioni riguardano essenzialmente i buoni carburante prepagati in circolazione (€219 milioni) e gli acconti ricevuti da terzi per le attività in joint venture della Exploration & Production (€50 milioni).

Gli altri debiti di €518 milioni riguardano principalmente: (i) i debiti diversi verso il personale e verso istituti di previdenza sociale (€265 milioni); (ii) i debiti verso controllate partecipanti al consolidato fiscale (€98 milioni) per la remunerazione dei relativi imponibili negativi; (iii) i debiti verso le società controllate per IVA di gruppo (€21 milioni).

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 41 - Rapporti con parti correlate.

La valutazione al fair value dei debiti commerciali e altri debiti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

25 Passività per imposte sul reddito correnti

Le passività per imposte sul reddito correnti di €4 milioni si riferiscono per €2 milioni a imposte estere della branch tedesca e per €2 milioni alla joint operation Raffineria di Milazzo ScpA.

26 Passività per altre imposte correnti

Le passività per altre imposte correnti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Accise e imposte di consumo	1.146	900
Royalty su idrocarburi estratti	289	249
Ritenute IRPEF su lavoro dipendente	33	34
IVA	124	31
Altre imposte e tasse	8	13
	1.600	1.227

27 Altre passività correnti

Le altre passività correnti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Fair value su strumenti finanziari derivati non di copertura e di trading	751	1.776
Fair value su strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	210	502
Altre passività	333	369
	1.294	2.647

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura e di trading si analizza come segue:

(€ milioni)	31.12.2013		31.12.2014	
	Fair value	Impegni	Fair value	Impegni
Contratti su valute				
Outright	217	6.536	318	4.997
Currency swap	318	13.796	922	18.896
Interest currency swap	6	31	6	69
	541	20.363	1.246	23.962
Contratti su tassi d'interesse				
Interest Rate Swap	2	157	5	180
	2	157	5	180
Contratti su merci				
Over the counter	208	2.711	521	2.526
Future			4	
	208	2.711	525	2.526
	751	23.231	1.776	26.668

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è calcolato sulla base di quotazioni di mercato fornite da primari info-provider, oppure, in assenza di informazioni di mercato, sulla base di appropriate tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura di €1.776 milioni (€751 milioni al 31 dicembre 2013) riguarda strumenti finanziari derivati privi dei requisiti formali per essere trattati in base all'hedge accounting secondo gli IFRS in quanto stipulati su importi corrispondenti all'esposizione netta dei rischi su cambi, su tassi di interesse e su merci e, pertanto, non sono riferibili a specifiche transazioni commerciali o finanziarie.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati cash flow hedge, su operazioni in commodity, di €502 milioni è riferito alla Gas & Power e si riferisce a operazioni di copertura del portafoglio gas. Il fair value attivo relativo ai contratti con scadenza 2015 è indicato alla nota n. 13 - Altre attività correnti. Gli effetti sul patrimonio netto degli strumenti finanziari derivati cash flow hedge sono indicati alla nota n. 32 - Patrimonio netto e alle note n. 35 - Altri proventi (oneri) operativi e n. 36 - Proventi (oneri) finanziari.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 33 - Garanzie, impegni e rischi.

Le altre passività di €369 milioni comprendono la quota a breve dei compensi di carattere pluriennale riconosciuti per i contratti di trasporto e fornitura di gas ed energia elettrica (€149 milioni) (v. nota n. 31 - Altre passività non correnti) e gli anticipi che la joint operation Società Oleodotti Meridionali SpA ha ricevuto per il potenziamento delle infrastrutture del sistema di trasporto del greggio alla Raffineria di Taranto (€106 milioni).

Passività non correnti

28 Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive delle quote a breve termine, sono di seguito indicate:

(€ milioni)	31.12.2013			31.12.2014		
	Quote a lungo termine	Quote a breve termine	Totale	Quote a lungo termine	Quote a breve termine	Totale
Banche	1.416	327	1.743	1.936	158	2.094
Obbligazioni ordinarie	14.835	1.592	16.427	13.925	2.304	16.229
Obbligazioni convertibili	2.232	8	2.240	1.239	1.024	2.263
Altri finanziatori, di cui:	301	2	303	299	3	302
- imprese controllate	297		297	297	1	298
- altri	4	2	6	3	1	4
	18.784	1.929	20.713	17.400	3.488	20.888

Le passività finanziarie a lungo termine, comprese le quote a breve termine, di €20.888 milioni sono denominate in euro per €20.221 milioni e per €667 milioni sono denominate in dollari USA. Il tasso medio ponderato di interesse delle passività finanziarie a lungo, comprese le quote a breve, in essere al 31 dicembre 2014 è del 3,22% per quelle denominate in euro (3,38% al 31 dicembre 2013) e 4,83% per quelle denominate in dollari (4,83% al 31 dicembre 2013).

I debiti verso banche di €2.094 milioni derivanti da finanziamenti sono aumentati di €351 milioni; al 31 dicembre 2014 non sono state utilizzate linee di credito.

Gli altri finanziatori di €302 milioni riguardano per €298 milioni operazioni con Eni Finance International SA.

Le passività finanziarie a lungo termine verso banche e altri finanziatori, inclusive delle rispettive quote a breve termine per complessivi €2.396 milioni, presentano un tasso di interesse medio ponderato sull'euro di 1,99% (1,66% al 31 dicembre 2013) e sul dollaro USA di 4,78% (4,78% al 31 dicembre 2013). I tassi di interesse effettivi adottati sono compresi tra l'1,70% e il 4,78% (tra l'1,56% e il 4,78% al 31 dicembre 2013).

Eni ha stipulato con la Banca Europea per gli Investimenti accordi di finanziamento a lungo termine che prevedono il mantenimento di determinati indici finanziari basati sul bilancio consolidato di Eni o il mantenimento di un rating minimo. Nel caso di mancata assegnazione del rating minimo, gli accordi prevedono l'individuazione di garanzie alternative accettabili per la Banca Europea per gli Investimenti. Al 31 dicembre 2014 i debiti finanziari soggetti a queste clausole restrittive ammontavano a €1.887 milioni. Eni ritiene che l'eventuale mancato rispetto di tali covenants abbia un impatto non significativo sulla liquidità del Gruppo. Eni ha rispettato le condizioni concordate.

Al 31 dicembre 2014 Eni dispone di linee di credito a lungo termine committed non utilizzate per €6.597 milioni (€4.718 milioni al 31 dicembre 2013). Questi contratti prevedono interessi alle normali condizioni di mercato; le commissioni di mancato utilizzo sono indicate alla nota n. 36 - Proventi (oneri) finanziari.

La scadenza delle passività finanziarie a lungo termine, comprese le quote a breve, si analizzano come segue:

Tipo	Valore al 31 dicembre			Scadenza a lungo termine					
	2013	2014	Scad. 2015	2016	2017	2018	2019	Oltre	Totale
Banche	1.743	2.094	158	351	170	148	146	1.121	2.094
Obbligazioni ordinarie:									
- Euro Medium Term Notes 5,000%	1.565	1.567	69	1.498					1.567
- Euro Medium Term Notes 4,125%	1.511	1.512	18				1.494		1.512
- Euro Medium Term Notes 5,875%	1.319								
- Euro Medium Term Notes 4,75%	1.252	1.253	8		1.245				1.253
- Euro Medium Term Notes 4,250%	1.034	1.034	39					995	1.034
- Euro Medium Term Notes 3,500%	1.029	1.030	32			998			1.030
- Euro Medium Term Notes 4,000%	1.018	1.018	20					998	1.018
- Euro Medium Term Notes 3,750%	760	761	14				747		761
- Euro Medium Term Notes 3,250%	1.003	1.004	16					988	1.004
- Euro Medium Term Notes 3,750%	1.218	1.218	14					1.204	1.218
- Euro Medium Term Notes 2,625%	800	801	2					799	801
- Euro Medium Term Notes 3,625%		1.025	33					992	1.025
- Retail TF 4,875%	1.110	1.112	12		1.100				1.112
- Retail 4,000%	1.015	1.019	1.019						1.019
- Retail VARIABILE%	996	999	999						999
- Bond US 4,150%	328	373	4					369	373
- Bond US 5,700%	254	288	4					284	288
- Retail TV	215	215	1		214				215
Obbligazioni convertibili:									
- Bond convertibile azioni Galp	1.003	1.016	1.016						1.016
- Bond convertibile azioni Snam	1.237	1.247	8	1.239					1.247
Altri finanziatori, di cui:									
- imprese controllate	297	298	1			172	6	119	298
- altri	6	4	1	3					4
	20.713	20.888	3.488	3.091	2.729	1.318	2.393	7.869	20.888

Nel corso del 2014 è stato emesso un nuovo prestito obbligazionario per €1.025 milioni. L'analisi dei prestiti obbligazionari al 31 dicembre 2014 è di seguito indicata:

(€ milioni)	Importo nominale	Disaggio di emissione, rateo di interesse e altre rettifiche	Totale	Valuta	Scadenza	Tasso (%)
Obbligazioni ordinarie:						
- Euro Medium Term Notes	1.500	67	1.567	EUR	2016	5,000
- Euro Medium Term Notes	1.500	12	1.512	EUR	2019	4,125
- Euro Medium Term Notes	1.250	3	1.253	EUR	2017	4,750
- Euro Medium Term Notes	1.000	34	1.034	EUR	2020	4,250
- Euro Medium Term Notes	1.000	30	1.030	EUR	2018	3,500
- Euro Medium Term Notes	1.000	18	1.018	EUR	2020	4,000
- Euro Medium Term Notes	750	11	761	EUR	2019	3,750
- Euro Medium Term Notes	1.000	4	1.004	EUR	2023	3,250
- Euro Medium Term Notes	1.200	18	1.218	EUR	2025	3,750
- Euro Medium Term Notes	800	1	801	EUR	2021	2,625
- Euro Medium Term Notes	1.000	25	1.025	EUR	2029	3,625
- Retail TF	1.109	3	1.112	EUR	2017	4,875
- Retail	1.000	19	1.019	EUR	2015	4,000
- Retail	1.000	(1)	999	EUR	2015	variabile
- Bond US	371	2	373	USD	2020	4,150
- Bond US	289	(1)	288	USD	2040	5,700
- Retail TV	215		215	EUR	2017	variabile
Obbligazioni convertibili:						
- Bond convertibile azioni Galp	1.028	(12)	1.016	EUR	2015	0,250
- Bond convertibile azioni Snam	1.250	(3)	1.247	EUR	2016	0,625
	18.262	230	18.492			

Le obbligazioni ordinarie che scadono nei prossimi diciotto mesi ammontano a €3.585 milioni.

Le obbligazioni convertibili di €2.263 milioni riguardano: (i) per €1.247 milioni, l'emissione avvenuta il 18 gennaio 2013 di un prestito obbligazionario dell'importo nominale di €1.250 milioni convertibile in azioni ordinarie Snam SpA, con durata triennale e cedola annuale dello 0,625%. Il prezzo di conversione di €4,33 per azione rappresenta un premio di circa il 20% rispetto alla quotazione al momento del collocamento. Il sottostante del bond convertibile in azioni Snam è rappresentato da circa 288,7 milioni di azioni ordinarie di Snam SpA, pari a circa l'8,25% del capitale della società. Il prestito è valutato al costo ammortizzato, mentre l'opzione di conversione, implicita nello strumento finanziario emesso, è valutata a fair value con imputazione degli effetti a conto economico. In coerenza, per le azioni sottostanti il prestito è stata attivata la fair value option prevista dallo IAS 39. Considerato il prezzo corrente dell'azione Snam a fine esercizio di €4,1 è stato registrato un provento da rivalutazione a conto economico di €10 milioni e una variazione positiva del fair value dell'opzione implicita nel bond convertibile pari a €23 milioni; (ii) per €1.016 milioni, il prestito obbligazionario emesso al 30 novembre 2012 dell'importo nominale di €1.028 milioni convertibile in azioni ordinarie Galp Energia SGPS SA, con durata triennale e cedola annuale dello 0,25%. Il prezzo di conversione di €15,50 per azione che rappresenta un premio di circa il 35% rispetto al prezzo di collocamento dell'offerta equity. Il sottostante del bond convertibile in azioni Galp è rappresentato da 66,3 milioni di azioni ordinarie di Galp, pari a circa l'8% del capitale della società. Il prestito è valutato al costo ammortizzato, mentre l'opzione di conversione, implicita nello strumento finanziario emesso, è valutata a fair value con imputazione degli effetti a conto economico. In coerenza, per le azioni sottostanti il prestito è stata attivata la fair value option prevista dallo IAS 39. Considerato il prezzo corrente dell'azione Galp a fine esercizio di €8,43 è stato registrato un onere a conto economico di €231 milioni, parzialmente compensato da una variazione positiva del fair value dell'opzione implicita nel bond convertibile pari a €45 milioni.

Il fair value dei debiti finanziari a lungo termine, comprensivi della quota a breve termine, ammonta a €22.391 milioni ed è stato determinato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri adottando tassi di attualizzazione per l'euro compresi tra lo 0,1735% e l'1,2895% (tra lo 0,389% e il 2,45% al 31 dicembre 2013) e per il dollaro USA compresi tra lo 0,2559% e il 2,718% (tra lo 0,246% e il 3,87% al 31 dicembre 2013). La gerarchia del fair value è di livello 2.

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto indicato nel "Commento ai risultati economico-finanziari" della "Relazione sulla gestione" è la seguente:

[€ milioni]	31.12.2013			31.12.2014		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
A. Disponibilità liquide ed equivalenti	3.894		3.894	4.280		4.280
B. Attività finanziarie destinate al trading	5.004		5.004	5.024		5.024
C. Liquidità (A+B)	8.898		8.898	9.304		9.304
D. Crediti finanziari^(a)	5.486		5.486	6.622		6.622
E. Passività finanziarie a breve termine verso banche	199		199	212		212
F. Passività finanziarie a lungo termine verso banche	327	1.416	1.743	158	1.936	2.094
G. Prestiti obbligazionari	1.600	17.067	18.667	3.327	15.165	18.492
H. Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	4.337		4.337	3.587		3.587
I. Passività finanziarie a lungo termine verso entità correlate		297	297	1	297	298
L. Altre passività finanziarie	2	4	6	2	2	4
M. Indebitamento finanziario lordo (E+F+G+H+I+L)	6.465	18.784	25.249	7.287	17.400	24.687
N. Indebitamento finanziario netto (M-D-C)	(7.919)	18.784	10.865	(8.639)	17.400	8.761

(a) La voce riguarda i crediti finanziari correnti non strumentali all'attività operativa.

29 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri si analizzano come segue:

[€ milioni]	Valore iniziale	Variazioni di stima	Effetto attualizzazione	Accantonamenti	Utilizzi a fronte oneri	Utilizzi per esuberanza	Riclassifiche	Valore finale
31.12.2013								
Fondo smantellamento e ripristino siti e social project	1.555	(19)	48	21	(29)	(1)		1.575
Fondo oneri per contratti onerosi				800				800
Fondo rischi e oneri ambientali	743			70	(79)	(3)		731
Fondo esodi e mobilità lunga	135		1	184	(34)		(1)	285
Fondo rischi per contenziosi	744			36	(446)	(154)	(1)	179
Fondo oneri per cessione Agricoltura SpA	90					(7)		83
Fondo copertura perdite imprese partecipate	485				(485)			
Fondo rischi e oneri su approvvigionamento merci	24				(24)			
Altri fondi per rischi ed oneri	322			400	(126)	(40)	3	559
	4.098	(19)	49	1.511	(1.223)	(205)	1	4.212
31.12.2014								
Fondo smantellamento e ripristino siti e social project	1.575	354	49	5	(33)	(4)		1.946
Fondo oneri per contratti onerosi	800			9	(94)			715
Fondo rischi e oneri ambientali	731			145	(131)	(2)		743
Fondo esodi e mobilità lunga	285		10	7	(83)	(58)		161
Fondo rischi per contenziosi	179			13	(38)	(38)		116
Fondo oneri per cessione Agricoltura SpA	83					(1)		82
Fondo oneri per cessione Snamprogetti SpA				25				25
Altri fondi per rischi ed oneri	559			321	(112)	(42)		726
	4.212	354	59	525	(491)	(145)		4.514

Il fondo smantellamento e ripristino siti e social project di €1.946 milioni accoglie essenzialmente: (i) i costi che si presume di sostenere al termine dell'attività di produzione di idrocarburi per la chiusura mineraria dei pozzi, la rimozione delle strutture e il ripristino siti (€1.900 milioni). Il tasso di attualizzazione utilizzato è compreso tra lo 0,398% e il 2,633%; il periodo previsto degli esborsi è 2015-2054; (ii) la rilevazione di social project a fronte degli impegni assunti con la Regione Basilicata, la Regione Emilia Romagna, la Provincia e il Comune di Ravenna a seguito del programma di sviluppo petrolifero nell'area della Val d'Agri e dell'Alto Adriatico (€25 milioni). La rilevazione iniziale del fondo e la revisione della stima dell'onere da sostenere sono imputate a rettifica dell'immobilizzazione a fronte della quale è stato stanziato il fondo.

Il fondo per contratti onerosi di €715 milioni riguarda gli oneri che si prevede di sostenere per contratti i cui costi di esecuzione sono divenuti superiori ai benefici derivanti dal contratto stesso.

Il fondo rischi e oneri ambientali di €743 milioni riguarda principalmente: (i) gli oneri ambientali relativi in particolare sui siti di Crotone, Avenza, San Gavino, Pontenossa, Gavorrano e Manciano a fronte delle garanzie rilasciate a Syndial SpA all'atto della cessione delle partecipazioni in Agricoltura SpA e in Singea SpA (€437 milioni); (ii) i rischi a fronte degli interventi di bonifica del suolo e del sottosuolo da attuare nelle stazioni di servizio (€129 milioni), negli impianti di raffinazione (€30 milioni), negli impianti per l'estrazione di idrocarburi (€35 milioni), nei depositi e negli impianti di produzione di lubrificanti (€24 milioni); (iii) la stima degli oneri ambientali connessi agli accordi con Erg SpA per il conferimento a Erg Raffinerie Mediterranee SpA della raffineria e della centrale elettrica di Priolo (€49 milioni) e ad altri siti non operativi (€33 milioni).

Il fondo esodi e mobilità lunga di €161 milioni è relativo allo stanziamento degli oneri a carico Eni nell'ambito di procedure di collocamento in mobilità del personale italiano, ai sensi della Legge 223/1991, nel biennio 2013-2014 e nel biennio 2010-2011. Gli utilizzi per esuberanza sono dovuti prevalentemente a minori costi sostenuti per la mobilità 2013-2014 per effetto delle caratteristiche del personale che ha aderito al piano e alla revisione delle stime relative al fondo mobilità 2010-2011.

Il fondo rischi per contenziosi di €116 milioni accoglie gli oneri previsti a fronte di penalità contrattuali, contenziosi legali e sanzioni per procedimenti antitrust e di altra natura.

Il fondo oneri per cessione Agricoltura SpA di €82 milioni si riferisce agli oneri a fronte di garanzie rilasciate a Syndial SpA all'atto della cessione della partecipazione in Agricoltura SpA.

Il fondo oneri per cessione Snamprogetti SpA di €25 milioni si riferisce agli oneri a fronte di garanzie rilasciate a Saipem SpA all'atto della cessione della partecipazione in Snamprogetti SpA.

Gli altri fondi di €726 milioni comprendono: (i) gli oneri connessi al riconoscimento di conguagli a clienti (€317 milioni); (ii) gli oneri sociali e il trattamento di fine rapporto connesso all'incentivo monetario differito (€23 milioni); (iii) gli oneri relativi ai contenziosi con l'Amministrazione Finanziaria (€13 milioni); (iv) gli oneri relativi alla maggiorazione dei premi assicurativi che saranno liquidati nei prossimi cinque esercizi alla Mutua Assicurazione Oil Insurance Ltd a cui Eni partecipa insieme ad altre compagnie petrolifere (€13 milioni); (v) gli oneri per dismissione e ristrutturazione (€12 milioni).

30 Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	196	213
Piani esteri		3
Fondo integrativo sanitario dirigenti Eni SpA	68	78
Altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine	80	87
	344	381

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle imprese italiane all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, può rimanere in azienda. Questo comporta che una quota significativa del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali. I piani esteri riguardano essenzialmente i premi di anzianità e i piani pensione a benefici definiti relativi alla branch della Gas & Power presente in Belgio. L'ammontare della passività e del costo assistenziale relativi al Fondo Integrativo Sanitario Dirigenti aziende Gruppo Eni (FISDE) vengono determinati con riferimento al contributo che l'azienda versa a favore dei dirigenti pensionati.

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine riguardano principalmente i piani di incentivazione monetaria differita, il piano di incentivazione di lungo termine e i premi di anzianità. I piani di incentivazione monetaria differita accolgono la stima dei compensi variabili in relazione alle performance aziendali che saranno erogati ai dirigenti che hanno conseguito gli obiettivi individuali prefissati. Il beneficio ha un periodo di vesting triennale ed è stanziato al momento in cui sorge l'impegno dell'Eni nei confronti del management sulla base del conseguimento degli obiettivi aziendali; la stima è oggetto di aggiustamento negli esercizi successivi in base alle consuntivazioni realizzate e all'aggiornamento delle previsioni di risultato (superiori o inferiori al target). Il piano di incentivazione di lungo termine (ILT) prevede, dopo tre anni dall'assegnazione, l'erogazione di un beneficio monetario variabile legato all'andamento di un parametro di performance rispetto a un benchmark group di compagnie petrolifere internazionali. Tale beneficio è stanziato pro rata temporis lungo il triennio in funzione delle consuntivazioni dei parametri di performance. I premi di anzianità sono benefici erogati al raggiungimento di un periodo minimo di servizio in azienda e sono erogati in natura.

I fondi per benefici ai dipendenti, valutati applicando tecniche attuariali, si analizzano come di seguito indicato:

(€ milioni)	31.12.2013				31.12.2014				
	TFR	FISDE	Altri	Totale	TFR	Piani esteri	FISDE	Altri	Totale
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	182	68	85	335	196		68	80	344
Costo corrente		2	29	31			2	27	29
Interessi passivi	6	2	1	9	6		2	1	9
Rivalutazioni:	(4)	(4)	(15)	(23)	20		9		29
- <i>Utili e perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche</i>	(1)	(2)		(3)					
- <i>Utili e perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie</i>		(1)	(14)	(15)	23		10	1	34
- <i>Effetto dell'esperienza passata</i>	(3)	(1)	(1)	(5)	(3)		(1)	(1)	(5)
Costo per prestazioni passate e Utili/perdite per estinzione			(3)	(3)					
Benefici pagati	(6)	(3)	(22)	(31)	(11)		(3)	(21)	(35)
Effetto aggregazioni aziendali, dimissioni, trasferimenti	18	3	5	26	2	8			10
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio (a)	196	68	80	344	213	8	78	87	386
Attività a servizio del piano all'inizio dell'esercizio									
Effetto aggregazioni aziendali, dimissioni, trasferimenti						5			5
Attività a servizio del piano alla fine dell'esercizio (b)						5			5
Passività netta rilevata in bilancio (a-b)	196	68	80	344	213	3	78	87	381

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine di €87 milioni (€80 milioni al 31 dicembre 2013) riguardano principalmente gli incentivi monetari differiti per €63 milioni (€60 milioni al 31 dicembre 2013), i premi di anzianità per €16 milioni (€16 milioni al 31 dicembre 2013) e i piani di incentivazione di lungo termine per €8 milioni (€4 milioni al 31 dicembre 2013).

I costi per benefici ai dipendenti, determinati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico si analizzano come di seguito indicato:

(€ milioni)	TFR	FISDE	Altri	Totale
2013				
Costo corrente		2	29	31
Costo per prestazioni passate e Utili/perdite per estinzione			(3)	(3)
Interessi passivi (attivi) netti:				
- <i>Interessi passivi sull'obbligazione</i>	6	2	1	9
Totale interessi passivi (attivi) netti	6	2	1	9
- <i>di cui rilevato nel costo lavoro</i>			1	1
- <i>di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari</i>	6	2		8
Rivalutazioni dei piani a lungo termine			(15)	(15)
Totale	6	4	12	22
- <i>di cui rilevato nel costo lavoro</i>		2	12	14
- <i>di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari</i>	6	2		8
2014				
Costo corrente		2	27	29
Costo per prestazioni passate e Utili/perdite per estinzione				
Interessi passivi (attivi) netti:				
- <i>Interessi passivi sull'obbligazione</i>	6	2	1	9
Totale interessi passivi (attivi) netti	6	2	1	9
- <i>di cui rilevato nel costo lavoro</i>			1	1
- <i>di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari</i>	6	2		8
Rivalutazioni dei piani a lungo termine				
Totale	6	4	28	38
- <i>di cui rilevato nel costo lavoro</i>		2	28	30
- <i>di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari</i>	6	2		8

I costi per piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti dell'utile complessivo si analizzano come di seguito indicato:

(€ milioni)	2013			2014		
	TFR	FISDE	Totale	TFR	FISDE	Totale
Rivalutazioni:						
- Utili e perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	(1)	(2)	(3)			
- Utili e perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie		(1)	(1)	23	10	33
- Effetto dell'esperienza passata	(3)	(1)	(4)	(3)	(1)	(4)
	(4)	(4)	(8)	20	9	29

Le attività al servizio del piano si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Attività a servizio del piano:		
- Altre attività con prezzi quotati in mercati attivi		5
		5

Le attività al servizio del piano sono, generalmente, gestite da asset manager esterni che operano all'interno di strategie di investimento, definite dagli organi di gestione dei fondi pensione per i dipendenti del settore dell'energia elettrica ed il gas in Belgio, di cui la branch belga di Eni SpA è membro, aventi la finalità di assicurare che le attività siano sufficienti al pagamento dei benefici. A tale scopo, gli investimenti sono volti alla massimizzazione del rendimento atteso e al contenimento del livello di rischio attraverso un'opportuna diversificazione.

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

		TFR	Piani esteri	FISDE	Altri
2013					
Tassi di sconto	(%)	3,0		3,0	1,1 - 3,0
Tasso di inflazione	(%)	2,0		2,0	2,0
Aspettativa di vita all'età di 65 anni	anni			24	
2014					
Tassi di sconto	%	2,0	2,0	2,0	0,5 - 2,0
Tasso di inflazione	%	2,0	2,0	2,0	2,0
Aspettativa di vita all'età di 65 anni	anni			24	

Il tasso di sconto adottato è stato determinato considerando i rendimenti di titoli obbligazionari di aziende Corporate con rating AA. Il tasso di inflazione corrisponde all'obiettivo di lungo termine della Banca Centrale Europea. Sono state adottate le tavole di mortalità redatte dalla Ragioneria Generale dello Stato (RG48), con eccezione del piano medico FISDE per il quale sono state adottate le tavole di mortalità Istat Proiettate e Selezionate (IPS55).

Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile delle principali ipotesi attuariali alla fine dell'esercizio sono di seguito indicati:

(€ milioni)	Tasso di sconto		Tasso di inflazione		Tasso tendenziale di crescita del costo sanitario
	Incremento dello 0,5%	Riduzione dello 0,5%	Incremento dello 0,5%	Incremento dello 0,5%	
	Effetto sull'obbligazione netta:				
TFR	(12)	13	9		
Piani esteri	
FISDE	(5)	6		6	
Altri	(1)	1	1		

L'analisi di sensitività è stata eseguita sulla base dei risultati delle analisi effettuate per ogni piano elaborando le valutazioni con i parametri modificati. L'ammontare dei contributi che si prevede di versare ai piani per benefici ai dipendenti nell'esercizio successivo ammonta a €39 milioni, di cui €6 milioni relativi ai piani a benefici definiti.

Il profilo di scadenza delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti è di seguito indicato:

(€ milioni)	TFR	Piani esteri	FISDE	Altri
31.12.2013				
2014	3		3	22
2015	3		3	29
2016	3		3	35
2017	4		3	2
2018	5		3	1
Oltre il 2018	178		53	6
31.12.2014				
2015	3		3	33
2016	3		3	29
2017	4		3	34
2018	5		3	1
2019	8		3	1
Oltre il 2019	190	3	63	4

La durata media ponderata delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti è di seguito indicata:

		TFR	Piani esteri	FISDE	Altri
2013					
Durata media ponderata	anni	12,6		13,9	3,1
2014					
Durata media ponderata	anni	12,2	7,0	14,9	3,0

31 Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Fair value su strumenti finanziari derivati non di copertura	430	301
Fair value su strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	1	
Depositi cauzionali	249	247
Altre passività	1.287	1.149
	1.967	1.697

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura si analizza come segue:

(€ milioni)	31.12.2013		31.12.2014	
	Fair value	Impegni	Fair value	Impegni
Contratti su valute				
Outright	40	1.141	15	556
Currency swap	53	1.205	56	657
Interest currency swap	142	1.099	135	1.130
	235	3.445	206	2.343
Contratti su tassi d'interesse				
Interest Rate Swap	49	583	36	322
	49	583	36	322
Contratti su merci				
Over the counter	19	398		
	19	398		
Opzioni implicite su prestiti obbligazionari convertibili	127		59	
	430	4.426	301	2.665

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è calcolato sulla base di quotazioni di mercato fornite da primari info-provider, oppure, in assenza di informazioni di mercato, sulla base di appropriate tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura di €301 milioni (€430 milioni al 31 dicembre 2013) riguarda: (i) gli strumenti finanziari derivati privi dei requisiti formali per essere trattati in base all'hedge accounting secondo gli IFRS in quanto stipulati su importi corrispondenti all'esposizione netta dei rischi su cambi, su tassi di interesse e su merci e, pertanto, non sono riferibili a specifiche transazioni commerciali o finanziarie; (ii) per €59 milioni la componente opzionale implicita dei prestiti obbligazionari convertibili in azioni ordinarie Snam SpA (maggiori informazioni sono riportate alla nota n. 28 - Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine).

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 33 - Garanzie, impegni e rischi.

I depositi cauzionali a lungo termine di €247 milioni fanno principalmente riferimento a quelli ricevuti da clienti civili per la fornitura di gas ed energia elettrica (€225 milioni).

Le altre passività di €1.149 milioni riguardano: (i) GDF Suez Energia Italia SpA (Gruppo GDF Suez) per il riconoscimento del diritto di ritirare energia elettrica (€633 milioni), GDF Suez SA (Gruppo GDF Suez) per la fornitura di gas naturale (€161 milioni) per un periodo di 20 anni; GDF Suez SA per la fornitura di gas naturale per un periodo di 10 anni con punto di consegna al PSV (in Italia) (€6 milioni) e GDF Suez SA per la fornitura di gas naturale per un periodo di 10 anni con punto di consegna a Eynatten (Germania) (€12 milioni); (ii) Trans Tunisian Pipeline Company SpA per la cessione del contratto di leasing di capacità di trasporto sul gasdotto TMPC e la contestuale sottoscrizione di un contratto di trasporto (€192 milioni); ed Eni Gas Transport Services SA per la cessione dei contratti passivi di trasporto con Transitgas AG sul tratto svizzero del gasdotto di importazione dall'Olanda (€39 milioni); (iii) Trans Tunisian Pipeline Company SpA per la rinegoziazione del contratto passivo di trasporto sul tratto tunisino del gasdotto di importazione dall'Algeria (€29 milioni) e la rinegoziazione con Trans Austria Gasleitung GmbH del contratto passivo di trasporto gas (€29 milioni); (iv) British Gas, a titolo di indennizzo a fronte dei maggiori oneri sostenuti per l'assunzione da parte di Eni, per il periodo dal 2000 al 2018, di una quota degli impegni di trasporto del gasdotto che collega il Regno Unito e il Belgio di proprietà di Interconnector UK Ltd (€2 milioni).

La differenza tra il valore di mercato e il valore di iscrizione delle altre passività non correnti non è significativo.

32 Patrimonio netto

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Capitale sociale	4.005	4.005
Riserva legale	959	959
Azioni proprie acquistate	(201)	(581)
Riserva per acquisto di azioni proprie	6.201	6.201
Altre riserve di capitale:	9.990	9.990
<i>Riserve di rivalutazione:</i>	9.927	9.927
- Legge n. 576/1975	1	1
- Legge n. 72/1983	3	3
- Legge n. 408/1990	2	2
- Legge n. 413/1991	39	39
- Legge n. 342/2000	9.839	9.839
- Legge n. 448/2001	43	43
<i>Riserva conferimenti Leggi n.730/1983, 749/1985, 41/1986</i>	63	63
Riserva fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	(179)	(347)
Riserva fair value partecipazioni disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	76	
Riserva IFRS 10 e 11 non disponibili	6	7
Riserva IFRS 10 e 11 disponibili		4
Altre riserve di utili non disponibili:	1.489	1.107
<i>Riserva art. 6, comma 1 lettera a) D.Lgs. 38/2005</i>	1.515	1.152
<i>Riserva valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale</i>	(26)	(45)
Altre riserve di utili disponibili:	15.976	16.749
<i>Riserva disponibile</i>	15.462	16.230
<i>Riserva da contributi in c/capitale art. 88 D.P.R. n. 917/1986</i>	412	412
<i>Riserva art.14 Legge n. 342/2000</i>	74	74
<i>Riserva plusvalenza da realizzo titoli azionari Legge n. 169/1983</i>	19	19
<i>Riserva da avanzo di fusione</i>	8	13
<i>Riserva art.13 D.Lgs. n. 124/1993</i>	1	1
Acconto sui dividendi	(1.993)	(2.020)
Utile dell'esercizio	4.414	4.455
	40.743	40.529

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2014, il capitale sociale di Eni è costituito da n. 3.634.185.330 azioni ordinarie (stesso ammontare al 31 dicembre 2013), prive di indicazione del valore nominale come deliberato dall'Assemblea straordinaria del 16 luglio 2012, di cui: (i) n. 157.552.137 azioni, pari al 4,34%, di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze; (ii) n. 936.179.478 azioni, pari al 25,76%, di proprietà della Cassa Depositi e Prestiti SpA; (iii) n. 33.045.197 azioni, pari allo 0,91%, di proprietà di Eni; (iv) n. 2.507.408.518 azioni, pari al 68,99%, di proprietà di altri azionisti.

Secondo quanto dispone l'art. 172, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986, le riserve di rivalutazione iscritte a seguito delle incorporazioni avvenute in esercizi precedenti di Snam SpA (ora Gas & Power), Somicem SpA ed Enifin SpA di complessivi €474 milioni e dalle stesse imputate in aumento del proprio capitale sociale devono considerarsi trasferite per effetto della fusione nel capitale sociale di Eni e concorreranno alla formazione del reddito imponibile ai soli fini IRES in caso di riduzione del capitale sociale per rimborso ai soci. Alla formazione dell'importo di €474 milioni concorrono, perché precedentemente imputate ad aumento del capitale sociale, le seguenti riserve: (i) per Snam, le riserve di rivalutazione: a) Legge n. 576/1975 di €258 milioni, b) Legge n. 72/1983 di €70 milioni, c) Legge n. 413/1991 di €137 milioni, d) Legge n. 342/2000 di €8 milioni; (ii) per Somicem, la riserva di rivalutazione Legge n. 576/1975 di €0,05 milioni; (iii) per Enifin SpA, la riserva di rivalutazione legge n. 576/1975 di €0,8 milioni.

Riserva legale

La riserva legale di €959 milioni include la differenza di conversione (€132 milioni) derivante dalla ridenominazione del capitale sociale in euro deliberata il 1° giugno 2001 dall'Assemblea che non viene considerata ai fini del raggiungimento del limite fissato dall'art. 2430 del Codice Civile ("il quinto del capitale sociale"). La riserva è disponibile per la sola copertura perdite. La riserva legale, anche al netto della differenza di conversione, ha raggiunto il quinto del capitale sociale richiesto dall'art. 2430 c.c.

Azioni proprie acquistate

Le azioni proprie acquistate, al netto degli utilizzi, ammontano a €581 milioni (€201 milioni al 31 dicembre 2013), e sono rappresentate da n. 33.045.197 azioni ordinarie (n. 11.388.287 azioni al 31 dicembre 2013).

Nell'esercizio sono state acquistate n. 21.656.910 azioni ordinarie, per il corrispettivo di €380 milioni. Il prezzo medio della azioni acquistate è pari a €17,55.

In seguito alla scadenza delle opzioni relative all'assegnazione 2008 del Piano di stock option 2006-2008, le azioni proprie al servizio dei piani di stock option si

decrementano di n. 2.980.725 (al 31 dicembre 2013 le azioni proprie al servizio dei piani di stock erano n. 2.980.725). Al 31 dicembre 2014 non sono in essere piani di stock option.

Per maggiori informazioni si rinvia alla nota n. 35 - Costo lavoro - Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni.

Riserva per acquisto azioni proprie

La riserva per acquisto azioni proprie è di €6.201 milioni. L'Assemblea dell'8 maggio 2014 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile, ad acquistare sul Mercato Telematico Azionario – in una o più volte e comunque entro 18 mesi dalla data della presente delibera – fino a un massimo di 363.000.000 di azioni ordinarie Eni e per un ammontare comunque non superiore a €6 miliardi, comprensivi rispettivamente del numero e del controvalore delle azioni proprie acquistate successivamente alla delibera assembleare di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie del 16 luglio 2012, a un corrispettivo unitario non inferiore a €1,102 e non superiore al prezzo ufficiale di Borsa registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, aumentato del 5% secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione di Borsa Italiana SpA. Al fine di rispettare il limite previsto dal terzo comma dell'art. 2357 c.c., il numero di azioni da acquistare e il relativo ammontare terranno conto del numero e dell'ammontare delle azioni Eni già in portafoglio.

Altre riserve di capitale

Le altre riserve di capitale di €9.990 milioni riguardano:

- riserve di rivalutazione: €9.927 milioni. Accolgono l'imputazione, al netto della relativa imposta sostitutiva quando dovuta, dei saldi attivi risultanti dalle rivalutazioni monetarie consentite dalle diverse leggi che si sono succedute nel tempo. Parte delle riserve (€8.001 milioni) derivano dalle ricostituzioni delle corrispondenti riserve risultanti dai bilanci delle società incorporate effettuate in conformità al disposto dell'art. 172, comma 5, del DPR n. 917/1986. Queste riserve sono in sospensione di imposta ai soli fini IRES;
- riserva conferimenti Leggi nn. 730/1983, 749/1985, 41/1986: €63 milioni. Accoglie i rimborsi effettuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base delle Leggi citate che hanno autorizzato Eni a contrarre mutui con la Banca Europea degli Investimenti (Leggi nn. 730/1983 e 41/1986) e a emettere il prestito obbligazionario Eni 1986/1995 (Legge n. 749/1985) con ammortamento a carico dello Stato.

Riserva fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale

La riserva negativa di €347 milioni riguarda la riserva per la valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge stipulati dalla Gas & Power al netto del relativo effetto fiscale, come di seguito indicato:

(€ milioni)	Derivati di copertura cash flow hedge		
	Riserva lorda	Effetto fiscale	Riserva netta
Riserva al 31 dicembre 2013	(248)	69	(179)
Variazione dell'esercizio 2014	(232)	64	(168)
Riserva al 31 dicembre 2014	(480)	133	(347)

La variazione di €232 milioni include il reversal a conto economico di oneri di €101 milioni rilevati negli acquisti, prestazioni e costi diversi e di proventi di €134 milioni rilevati nei ricavi della gestione caratteristica.

Riserva fair value partecipazioni disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale

La riserva, costituita ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera b) D.Lgs. 38/2005 e relativa alla valutazione al fair value delle partecipazioni disponibili per la vendita, si riduce integralmente di €76 milioni a seguito della cessione dell'8,15% del capitale sociale di Galp Energia SGPS SA avvenuta nel primo semestre 2014.

Riserva IFRS 10 e 11 non disponibili

La riserva di €7 milioni si è costituita a seguito dell'adozione, con efficacia 1° gennaio 2014, delle disposizioni dei principi contabili internazionali IFRS 10 e IFRS 11 omologati dalla Commissione Europea l'11 dicembre 2012 con Regolamento n. 1254/2012. Le nuove disposizioni sono state applicate con effetto retroattivo rettificando i valori di apertura dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2013 e i dati economici del 2013. Nel bilancio, l'applicazione delle nuove disposizioni ha comportato al 1° gennaio 2013 un aumento della riserva di €6 milioni. Nel corso del 2014, la riserva si incrementa essenzialmente per effetto dell'attribuzione dell'utile netto 2013 delle joint operation (€4 milioni) e si decrementa di €4 milioni a seguito della distribuzione di dividendi da parte della Società Oleodotti Meridionali SpA, società in joint operation.

Riserva IFRS 10 e 11 disponibili

La riserva di €4 milioni è relativa ai dividendi distribuiti dalla Società Oleodotti Meridionali SpA, società in joint operation.

Altre riserve di utili non disponibili

Le altre riserve di utili non disponibili di €1.107 milioni riguardano:

- riserva art. 6 comma 1, lettera a) D.Lgs. 38/2005: la riserva di €1.152 milioni si incrementa per €176 milioni a seguito della delibera dell'Assemblea ordinaria dell'8 maggio 2014 in sede di attribuzione dell'utile 2013 e corrispondente alle plusvalenze iscritte nel conto economico, al netto del relativo onere fiscale e diverse da quelle riferibili agli strumenti finanziari di negoziazione e all'operatività in cambi e di copertura, che discendono dall'applicazione del criterio del valore equo (fair value) ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 28 febbraio 2005. La riserva si riduce di €539 milioni ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 28 febbraio 2005 in misura corrispondente all'importo realizzato nel corso del 2014 come di seguito indicato:

[€ milioni]	Galp Energia SGPS SA		Snam SpA		Valutazione rimanenze		TOTALE
	Riserva lorda	Effetto fiscale	Riserva lorda	Effetto fiscale	Riserva lorda	Effetto fiscale	Riserva netta
Riserva al 31 dicembre 2013	1.132	[22]	413	[8]			1.515
Attribuzione utile 2013	10	...	158	[3]	20	[9]	176
Variazione dell'esercizio 2014	[538]	10			[20]	9	[539]
Riserva al 31 dicembre 2014	604	[12]	571	[11]			1.152

- riserva valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale: la riserva negativa di €45 milioni riguarda la rilevazione delle variazioni dei fondi per benefici ai dipendenti che per effetto delle disposizioni dello IAS 19 sono rilevate nel prospetto dell'utile complessivo. Le rivalutazioni, comprensive degli utili e delle perdite attuariali, rilevate nel prospetto dell'utile complessivo non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico.

Altre riserve di utili disponibili

Le altre riserve di utili disponibili di €16.749 milioni riguardano:

- riserva disponibile: €16.230 milioni con un incremento di €768 milioni dovuto essenzialmente: i) alla riclassifica della riserva art. 6, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 28 febbraio 2005 costituita in sede assembleare per effetto delle plusvalenze realizzate nel corso del 2014 (€539 milioni); (ii) all'attribuzione dell'utile residuo dell'esercizio 2013 (€255 milioni). Tali incrementi sono stati parzialmente compensati: (i) dalle operazioni under common control (€19 milioni)⁹; (ii) dal fair value dei diritti decaduti relativi ai piani di stock option (€7 milioni);
- riserva da contributi in c/capitale art. 88 D.P.R. n. 917/1986: €412 milioni. Accoglie: (i) ai sensi dell'art. 173, comma 9, del D.P.R. n. 917/1986, la ricostituzione per la parte relativa al patrimonio netto scisso delle riserve risultanti dal bilancio 2003 di Italgas SpA in sospensione d'imposta in quanto costituite con contributi in conto capitale incassati fino all'esercizio 1988 (€43 milioni); (ii) ai sensi dell'art. 172, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986, la ricostituzione delle corrispondenti riserve risultanti dagli ultimi bilanci delle società incorporate relative ai contributi in conto capitale per la parte accantonata in sospensione di imposta ai soli fini IRES in conformità alle diverse formulazioni dell'art. 88 del D.P.R. n. 917/86 che si sono succedute nel tempo;
- riserva art. 14 legge n. 342/2000: €74 milioni. Accoglie il riallineamento dei valori fiscalmente riconosciuti ai maggiori valori civilistici delle immobilizzazioni materiali per le quali erano stati stanziati ammortamenti anticipati in sede di attribuzione dell'utile dell'esercizio 1999. La riserva è stata costituita riclassificando la "Riserva ammortamenti anticipati ex art. 67 D.P.R. n. 917/1986" per la parte da considerarsi in sospensione di imposta ai fini IRES;
- riserva plusvalenze da realizzo titoli azionari legge n. 169/1983: €19 milioni. Accoglie la ricostituzione, ai sensi dell'art. 172, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986, della corrispondente riserva dell'incorporata Agip relativa alle plusvalenze in sospensione d'imposta ai fini IRES realizzate nel 1986 a fronte di cessioni di partecipazioni;
- riserva da avanzo di fusione: €13 milioni. Accoglie l'avanzo di fusione derivante dall'incorporazione di Eni Hellas SpA, decorsa dal 1° novembre 2012 (€8 milioni) e di Eni Gas & Power GmbH, decorsa dal 1° ottobre 2014 (€5 milioni). Alla riserva è attribuita la natura di riserva di utili;

[9] Nel 2014 sono state effettuate le seguenti operazioni straordinarie: (i) incorporazione dell'ASA Trade SpA. L'operazione è stata approvata in data 30 luglio 2014; l'atto di fusione è stato firmato in data 21 novembre 2014, con efficacia dal 1° dicembre 2014 ed effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° ottobre 2014. La fusione è stata preceduta da un affitto di ramo d'azienda dal 1° giugno al 30 novembre 2014; (ii) acquisizione del ramo di azienda "Accounting and Back Office" da Eni Trading & Shipping SpA. L'atto di acquisizione è stato stipulato in data 24 gennaio 2014, con efficacia 1° febbraio 2014; (iii) acquisizione del ramo d'azienda "Midstream Gas" dalla società Eni Gas & Power NV. L'atto è stato stipulato in data 1° ottobre 2014, con efficacia contabile e fiscale a partire dalla stessa data.

- riserva art. 13 D.Lgs. n. 124/1993: €1 milione. Accoglie, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 124/1993, la quota dell'utile dell'esercizio attribuito dalle assemblee in misura pari al 3% dello stanziamento al trattamento di fine rapporto versato nel corso dell'esercizio ai fondi pensione Fopdire e Fondenergia ai quali partecipano, rispettivamente, i dirigenti e gli altri dipendenti del Gruppo. Quanto a €0,5, €0,2 e €0,06, €0,006 e €0,006, €0,007 e €0,006 milioni la riserva rappresenta la ricostituzione, ai sensi dell'art. 172, comma 5, del D.P.R. n. 917/1986, delle corrispondenti riserve delle incorporate AgipPetroli, Snam, EniData, EniTecnologie, Enifin, AgipFuel e Praoil. La riserva è in sospensione d'imposta ai soli fini IRES.

Acconto sui dividendi

Riguarda per €2.020 milioni l'acconto sul dividendo dell'esercizio 2014 di €0,56 per azione deliberato il 17 settembre 2014 dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2433-bis, comma 5, del Codice Civile e messo in pagamento a partire dal 25 settembre 2014.

Il patrimonio netto comprende riserve soggette a tassazione in caso di distribuzione, sulle quali tuttavia non sono state stanziate imposte differite perché non se ne prevede la distribuzione. In tal caso sarebbero dovute imposte per circa €1,32 miliardi. Le riserve vincolate a fronte di rettifiche di valore ed accantonamenti dedotti ai soli fini fiscali ammontano a €0,5 miliardi. Le riserve che possono essere distribuite senza concorrere alla formazione del reddito imponibile ammontano a €24,24 miliardi.

Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto di Eni SpA con quelli in applicazione IFRS 10 - 11

(€ milioni)	Risultato dell'esercizio		Patrimonio netto	
	2013	2014	31.12.2013	31.12.2014
Eni SpA	4.410	4.460	40.733	40.523
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci di esercizio, comprensivi dei risultati di esercizio, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in joint operation	4	(5)	10	6
Eni SpA - applicazione IFRS 10 - 11	4.414	4.455	40.743	40.529

Per maggiori informazioni, si rinvia al paragrafo n. 4 - Modifica dei criteri contabili.

33 Garanzie, impegni e rischi

Garanzie

Le garanzie di €70.238 milioni (€65.156 milioni al 31 dicembre 2013) si analizzano come segue:

[€ milioni]	31.12.2013			31.12.2014		
	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale
Imprese controllate	17.761	39.517	57.278	20.435	41.429	61.864
Imprese collegate e joint venture	6.249	133	6.382	6.122	117	6.239
Imprese in joint operation		83	83		126	126
Proprio		1.253	1.253		1.834	1.834
Altri		160	160		175	175
Totale	24.010	41.146	65.156	26.557	43.681	70.238

Le fidejussioni prestate nell'interesse di imprese controllate di €20.435 milioni riguardano:

- per €20.331 milioni le fidejussioni prestate a garanzia degli impegni contrattuali assunti dalle imprese controllate operanti nel settore Exploration & Production, essenzialmente a eseguire investimenti per un livello minimo. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2014 ammonta a €11.717 milioni;
- per €104 milioni le fidejussioni prestate a garanzie degli impegni contrattuali assunti essenzialmente dalla Polimeri Europa France SAS e dalla Syndial SpA. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2014 è pari al valore nominale.

Le fidejussioni prestate nell'interesse di imprese collegate e joint venture di €6.122 milioni sono relative:

- per €6.122 milioni la fidejussione prestata a Treno Alta Velocità - TAV - SpA (ora RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA) con la quale Eni garantisce il puntuale e corretto adempimento del progetto e della esecuzione lavori della tratta ferroviaria Milano - Bologna da parte del CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2014 ammonta a €3 milioni. I partecipanti al Consorzio hanno rilasciato a Eni lettere di manleva nonché, escluse le società controllate da Eni, garanzia bancaria a prima richiesta in misura pari al 10% delle quote lavori rispettivamente assegnate.

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese controllate di €41.429 milioni riguardano:

- per €15.000 milioni la garanzia rilasciata a favore dei possessori dei titoli emessi da Eni Finance International SA a fronte del programma di emissione di "Medium Term Notes". Al 31 dicembre 2014 l'impegno effettivo, corrispondente al valore nominale e agli interessi dei titoli emessi da Eni Finance International SA, ammonta a €1.389 milioni;
- per €4.000 milioni la garanzia rilasciata a favore dei possessori dei titoli emessi da Eni Finance International SA a fronte del programma di emissione di Euro Commercial Paper, fino a un massimo di €4.000 milioni. Al 31 dicembre 2014 l'impegno effettivo è di €294 milioni;
- per €2.471 milioni la garanzia rilasciata a favore dei possessori dei titoli emessi da Eni Finance USA Inc. a fronte del programma di emissione di USA Commercial Paper, fino a un massimo di 3.000 milioni di dollari USA. Al 31 dicembre 2014 l'impegno effettivo è di €1.871 milioni;
- per €1.647 milioni la garanzia rilasciata a favore dei possessori dei titoli emessi da Eni Finance International SA a fronte del programma di emissione di USA Commercial Paper, fino a un massimo di 2.000 milioni di dollari USA. Al 31 dicembre 2014 l'impegno effettivo è di €103 milioni;
- per €11.685 milioni, le garanzie rilasciate a favore di terzi e di società controllate a fronte in particolare di partecipazioni a gare di appalto e rispetto di accordi contrattuali relativi al settore Ingegneria e Costruzioni (€4.498 milioni), Refining & Marketing (€6.147 milioni), Altre attività e società finanziarie (€567 milioni), Gas & Power (€375 milioni) e Petrochimica (€98 milioni) e da questi manlevate a favore di Eni. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2014 è pari al valore nominale;
- per €3.117 milioni le garanzie concesse a favore di banche in relazione alla concessione di prestiti e linee di credito a imprese controllate. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2014 ammonta a €2.511 milioni;
- per €1.470 milioni le garanzie concesse a favore dell'Amministrazione finanziaria dello Stato essenzialmente per i rimborsi IVA;
- per €1.153 milioni la garanzia rilasciata a favore di Gulf LNG Energy e Gulf LNG Pipeline nell'interesse di Eni Usa Gas Marketing LLC (100% Eni) a copertura degli impegni contrattuali di pagamento delle fee di rigassificazione relative al GNL immesso al terminale di Pascagoula negli Stati Uniti da Eni Usa Gas Marketing LLC. La garanzia ha efficacia dalla data di sottoscrizione del contratto (10 dicembre 2007) al 2031 e riguarda il 100% del contratto. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2014 è pari al valore nominale;
- per €322 milioni le garanzie rilasciate a favore di Cameron LNG nell'interesse di Eni USA Gas Marketing LLC (100% Eni) essenzialmente a fronte del contratto di rigassificazione sottoscritto in data 1° agosto 2005;
- per €241 milioni le garanzie concesse a favore di terzi in relazione agli impegni assunti da Singea SpA in liquidazione (incorporata da Syndial nel 2002) per la cessione di PortoVesme Srl;
- per €179 milioni i contratti di riassicurazione nell'interesse di Eni Insurance Ltd a favore di imprese assicuratrici a seguito di acquisizione in riassicurazione delle coperture finanziarie emesse da queste ultime a favore di imprese del gruppo;
- per €47 milioni garanzie rilasciate a favore di Česká Rafinérská AS nell'interesse dell'Eni Česká Republika Sro (100% Eni International BV) e da questa manlevate a favore di Eni. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2014 è pari al valore nominale;

- per €34 milioni le garanzie rilasciate a favore della Dogana di Lione nell'interesse di Eni France Sàrl (100% Eni International BV) e da questa manlevate a favore di Eni. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2014 ammonta a €16 milioni;
- per €33 milioni la garanzia prestata a favore di Cameron Interstate Pipeline LLC nell'interesse di Eni USA Gas Marketing LLC (100% Eni) a fronte del contratto di trasporto per la commercializzazione del gas nelle aree di vendita del mercato americano. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2014 è pari al valore nominale;
- per €30 milioni la garanzia rilasciata a favore di Mol Plc nell'interesse di Tigáz (97,88% Eni) a copertura degli impegni contrattuali di pagamento del gas acquistato da Tigáz dal fornitore Mol Plc. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2014 è pari al valore nominale.

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese collegate e joint venture di €117 milioni riguardano essenzialmente:

- le controgaranzie di performance di €57 milioni, rilasciate a favore di Unión Fenosa SA nell'interesse di Unión Fenosa Gas SA (50% Eni) a fronte degli impegni contrattuali connessi all'attività operativa di quest'ultima. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2014 ammonta a €53 milioni;
- per €54 milioni, le garanzie prestate a terzi e a società controllate a fronte essenzialmente di partecipazioni a gare di appalto e rispetto di accordi contrattuali relativi al settore Ingegneria e Costruzioni. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2014 è pari al valore nominale;
- per €6 milioni le garanzie concesse a favore dell'Amministrazione finanziaria dello Stato essenzialmente per i rimborsi IVA.

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese in joint operation di €126 milioni riguardano:

- le manleve e le lettere di patronage rilasciate a favore di banche in relazione essenzialmente alla concessione di finanziamenti alla Raffineria di Milazzo SpA, società in joint operation. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2014 è pari al valore nominale.

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse proprio di €1.834 milioni riguardano:

- le manleve a favore di banche a fronte delle fidejussioni da queste rilasciate a favore delle Amministrazioni statali e società private per partecipazioni a gare d'appalto, acconti ricevuti su contributi a fondo perduto, buona esecuzione lavori e contratti di fornitura e le lettere di patronage rilasciate a favore di banche a fronte di finanziamenti concessi. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2014 è pari al valore nominale.

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse di altri di €175 milioni riguardano essenzialmente:

- per €168 milioni la garanzia rilasciata a favore di Gulf LNG Energy e Gulf LNG Pipeline e nell'interesse di Angola LNG Supply Service LLC (13,6% Eni) a copertura degli impegni contrattuali di pagamento delle fee di rigassificazione relative al GNL acquistato da Angola LNG Ltd e immesso al terminale di Pascagoula negli Stati Uniti. La garanzia ha efficacia dalla data di sottoscrizione del contratto (10 dicembre 2007) al 2031 e riguarda il 13,6% del contratto. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2014 è pari al valore nominale;
- per €7 milioni le garanzie rilasciate a favore di terzi a fronte essenzialmente di partecipazioni a gare di appalto relative al Gruppo Snam. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2014 è pari al nominale.

L'impegno effettivo al 31 dicembre 2013 è pari al nominale.

Impegni e rischi

(€ milioni)	31.12.2013	31.12.2014
Impegni acquisto valuta		268
Impegni vendita valuta		238
Totale impegni acquisto/vendita valuta		506
Altri impegni	214	226
Rischi	35	25
	249	757

Gli impegni di acquisto/vendita valuta di €506 milioni riguardano strumenti finanziari derivati non di copertura su cambi, la cui scadenza è prevista entro la prima settimana del 2015. Al 31 dicembre 2014 il fair value di tali strumenti finanziari derivati è pari a zero.

Gli altri impegni di €226 milioni riguardano essenzialmente: (i) l'impegno derivante dal protocollo di intenti stipulato nel 1998 con la Regione Basilicata connesso al programma di sviluppo petrolifero proposto da Eni nell'area della Val d'Agri che prevede diversi interventi congiunti, in gran parte già regolamentati da accordi attuativi; relativamente a quest'ultimo al 31 dicembre 2014 l'impegno massimo, anche per conto del partner Shell Italia E&P SpA, è quantificabile in €130 milioni (€71 milioni in quota Eni, di cui €63 milioni come anticipazione finanziaria sulle royalty dovute sulla futura produzione e €8 milioni come impegno economico); (ii) gli impegni assunti a seguito della vendita del 100% delle partecipazioni di Italgas SpA ("Italgas") e Stoccaggi Gas Italia SpA ("Stogit") a Snam SpA (ex Snam Rete Gas SpA) per €76 milioni. In particolare, con riferimento alla vendita del 100% delle partecipazioni di Italgas e Stogit a Snam SpA (ex Snam Rete Gas SpA), perfezionatisi in data 30 giugno 2009, Eni SpA ha ancora l'impegno ad acquistare da Italgas alcuni immobili, tramite la controllata EniServizi SpA, di cui all'accordo del 24 ottobre 2012, che include una clausola di salvaguardia che concede a Snam SpA 120 giorni di tempo dalla data in cui EniServizi e/o Italgas abbiano comunicato alla rispettiva controparte l'intenzione di non dare esecuzione al contratto di compravendita del Complesso Immobiliare, per richiedere l'indennizzo degli oneri ambientali relativi esclusivamente all'immobile. L'eventuale indennizzo, al netto dell'effetto fiscale, sarà dovuto fino a un massimo di circa €76 milioni.

I rischi di €25 milioni riguardano essenzialmente i rischi di custodia di beni di terzi costituiti essenzialmente da greggio e prodotti petroliferi presso le raffinerie e i depositi della Società per i quali esiste una polizza assicurativa.

Altri impegni e rischi

Gli altri impegni e rischi includono:

- gli impegni derivanti dai contratti di approvvigionamento di gas naturale di lungo termine stipulati da Eni, che contengono clausole di take-or-pay, sono indicati nell'“Andamento operativo - Gas & Power - Quadro normativo” della Relazione sulla gestione al bilancio consolidato;
- gli impegni derivanti da contratti di lungo termine di trasporto di gas naturale dall'estero, con clausole di ship-or-pay, stipulati da Eni con le società proprietarie, o titolari dei diritti di trasporto, dei gasdotti di importazione;
- con la firma dell'Atto Integrativo del 19 aprile 2011 Eni ha confermato a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA l'impegno, precedentemente assunto in data 15 ottobre 1991 con la firma della Convenzione con Treno Alta Velocità - TAV SpA (ora RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA), a garantire il completamento e la buona esecuzione della linea ferroviaria AV Milano-Verona tratta Treviglio-Brescia. Il suddetto Atto Integrativo vede impegnato, quale General Contractor, il Consorzio Eni per l'Alta Velocità Due. A tutela della garanzia prestata, il Regolamento del Consorzio CEPAV Due obbliga i consorziati a rilasciare in favore di Eni adeguate manleve e garanzie;
- Parent Company Guarantees rilasciate nell'interesse di società del settore Exploration & Production il cui ammontare massimo garantito non è definibile a priori in quanto a copertura di tutti gli obblighi contrattuali derivanti dalla firma dei contratti petroliferi, di acquisizione e cessione di quote societarie e di acquisizione di servizi;
- le garanzie rilasciate a favore di Syndial SpA a fronte di contratti di cessione di complessi immobiliari per mantenerla indenne da eventuali oneri sopravvenuti;
- le Parent Company Guarantees rilasciate nell'interesse di Eni Insurance Ltd a seguito del trasferimento del portafoglio di Padana Assicurazioni a Eni Insurance Ltd a favore di Oil Insurance Limited-Bermuda;
- l'impegno a smantellare un impianto dimostrativo a Porto Torres delle tecnologie di “benefication” del carbone a basso impatto ambientale, la cui costruzione è stata realizzata da Eni attraverso società controllate e finanziata dall'Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno. L'impianto al collaudo sperimentale definitivo è risultato non suscettibile di utilizzazione produttiva. Gli oneri di smantellamento, dedotti i ricavi della vendita delle componenti dell'impianto, sono a carico di Eni;
- gli impegni con le autorità locali svizzere assunti in occasione della realizzazione dell'oleodotto Genova-Ingolstadt a garanzia degli obblighi delle società controllate, in relazione alla realizzazione e all'esercizio del tratto svizzero (Oleodotto del Reno SA - 100% Syndial SpA). Dal 31 dicembre 2012 il tratto rimasto e per il quale vige l'impegno di Eni è limitato alla tratta da Thusis al passo Spluga, tratto per il quale vi è l'interesse di Greenconnector di utilizzare la tratta per il trasporto di energia;
- gli impegni derivanti dalle “Letter of Undertaking” sottoscritte da Eni e OMV a seguito del contratto di finanziamento richiesto da TAG GmbH alla ING. Bank N.V. Gli impegni assunti dai due partner si configurano come segue: (i) impegno a non modificare o recedere anticipatamente dal contratto pluriennale di ship-or-pay con TAG; (ii) impegno a versare i corrispettivi per il servizio di trasporto erogato da TAG;
- le residue manleve rilasciate in proporzione alla partecipazione Eni in Unión Fenosa Gas SA a favore di Unión Fenosa SA a fronte degli impegni assunti dalle società del Gruppo Unión Fenosa Gas SA per l'adempimento dei contratti in essere all'atto di acquisto del 50% del capitale sociale di Unión Fenosa Gas SA avvenuto in data 24 luglio 2003;
- l'impegno sorto nell'ambito dell'acquisizione di Eni G&P SA/NV (ex Distrigas NV) di riconoscere agli ex azionisti l'aggiustamento del prezzo (“Tariff Adjustment”) legato all'eventuale rialzo delle tariffe di trasporto, per garantire tali obblighi, ha rilasciato delle Parent Company Guarantees di importo al momento non quantificabile.

Gli impegni e le manleve per qualunque fatto, anche di natura economica e/o ambientale, che dovesse insorgere dopo i conferimenti/cessioni di rami d'azienda, derivante e/o comunque riconducibile ad attività svolte anteriormente alla data di decorrenza degli stessi. Tra gli altri:

- ramo d'azienda “Ramo Clienti” da Eni ad ACAM Clienti SpA; decorrenza 28 febbraio 2005;
- ramo d'azienda “Sistema di Trasporto Greggio Viggiano-Taranto” da Eni alla Società Oleodotti Meridionali - SOM SpA; decorrenza 11 dicembre 2006;
- ramo d'azienda “Attività E&P - Pianura Padana” da Eni a Società Padana Energia SpA; decorrenza 31 dicembre 2009;
- ramo d'azienda “Attività E&P - Marche, Abruzzo e Molise” da Eni a Società Adriatica Idrocarburi SpA; decorrenza 31 dicembre 2009;
- ramo d'azienda “Attività E&P - Area Crotone” da Eni a Società Ionica Gas SpA; decorrenza 31 dicembre 2009.

Gestione dei rischi d'impresa

Premessa

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti da Eni sono i seguenti: (i) il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei prezzi delle commodity energetiche, dei tassi di interesse e dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa; (ii) il rischio di credito derivante dalla possibilità di default di una controparte; (iii) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine.

La gestione dei rischi finanziari si basa su linee guida emanate centralmente con l'obiettivo di uniformare e coordinare le politiche Eni in materia di rischi finanziari (“Linee di indirizzo in materia di gestione e controllo dei rischi finanziari”). La parte fondamentale di tale “policy” è la gestione integrata e accentrata del rischio di prezzo commodity e l'adozione di strategie di Asset Backed Hedging per ottimizzare l'esposizione di Eni a tali rischi. Con riferimento agli altri rischi che caratterizzano la gestione si rinvia alla nota “Garanzie, impegni e rischi - Gestione dei rischi d'impresa” delle Note al bilancio consolidato.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse o dei prezzi delle commodity possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. La gestione del rischio di mercato è disciplinata dalle sopra indicate

“Linee di indirizzo” e da procedure che fanno riferimento a un modello centralizzato di gestione delle attività finanziarie, basato sulle Strutture di Finanza Operativa (Finanza Eni Corporate, Eni Finance International SA, Eni Finance USA Inc e Banque Eni SA, quest’ultima nei limiti imposti dalla normativa bancaria in tema di “Concentration Risk”) nonché su Eni Trading & Shipping per quanto attiene alle attività in derivati su commodity. In particolare Finanza Eni Corporate ed Eni Finance International SA garantiscono, rispettivamente per le società italiane ed estere Eni, la copertura dei fabbisogni e l’assorbimento dei surplus finanziari; su Finanza Eni Corporate sono accentrate tutte le operazioni in cambi e in derivati finanziari di Eni. Il rischio di prezzo delle commodity associato alle esposizioni commerciali è trasferito dalle singole unità di business (Direzioni/Società) alla Direzione Midstream che gestisce la componente di rischio mercato in un’ottica di portafoglio, mentre Eni Trading & Shipping SpA assicura la negoziazione sui mercati dei relativi derivati di copertura sulle commodity attraverso l’attività di execution. Eni SpA ed Eni Trading & Shipping SpA (anche per tramite della propria consociata Eni Trading & Shipping Inc) svolgono la negoziazione di derivati finanziari sia su tutte le trading venue esterne, quali mercati regolamentati europei e non europei, Multilateral Trading Facility (MTF), Organised Trading Facility (OTF) e piattaforme di intermediazione in genere (ad es. SEF), sia su base bilaterale Over the Counter, con le controparti esterne. Le altre entità legali di Eni che hanno necessità di derivati finanziari, attivano tali operazioni per il tramite di Eni Trading & Shipping ed Eni SpA sulla base delle asset class di competenza.

I contratti derivati sono stipulati con l’obiettivo di minimizzare l’esposizione ai rischi di tasso di cambio transattivo e di tasso di interesse e di gestire il rischio di prezzo delle commodity e il connesso rischio di cambio economico in un’ottica di ottimizzazione. Eni monitora che ogni attività in derivati classificata come risk reducing (ossia riconducibile ad operazioni di Back to Back, Flow Hedging, Asset Backed Hedging o Portfolio Management) sia direttamente o indirettamente collegata agli asset industriali coperti ed effettivamente ottimizzi il profilo di rischio a cui Eni è esposta o potrebbe essere esposta. Nel caso in cui dal monitoraggio risulti che alcuni derivati non sono risk reducing, questi vengono riclassificati nel trading proprietario. L’attività di trading proprietario è segregata ex ante dalle altre attività in appositi portafogli di Eni Trading & Shipping e la relativa esposizione è soggetta a specifici controlli, sia in termini di VaR e Stop Loss, sia in termini di nozionale lordo. Il nozionale lordo delle attività di trading proprietario, a livello di Eni, è confrontato con i limiti imposti dalle normative internazionali rilevanti.

Lo schema di riferimento definito attraverso le “Linee di indirizzo” prevede che la misurazione e il controllo dei rischi di mercato si basino sulla determinazione di un set di limiti massimi di rischio accettabile espressi in termini di Stop Loss, ovvero della massima perdita realizzabile per un determinato portafoglio in un determinato orizzonte temporale, e in termini di Value at Risk (VaR), metodo che fornisce una rappresentazione dei rischi nella prospettiva del valore economico, indicando la perdita potenziale del portafoglio esposto al rischio, dato un determinato livello di confidenza, ipotizzando variazioni avverse nelle variabili di mercato, tenuto conto della correlazione esistente tra le posizioni detenute in portafoglio. Con riferimento ai rischi di tasso di interesse e di tasso di cambio, i limiti (espressi in termini di VaR) sono definiti in capo alle Strutture di Finanza Operativa che, dato il modello organizzativo accentrato, centralizzano le posizioni a rischio di Eni a livello consolidato, massimizzando ove possibile i benefici dell’hedging naturale. Le metodologie di calcolo e le tecniche di misurazione utilizzate sono conformi alle raccomandazioni del Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria e i limiti di rischio sono definiti in base a un approccio prudenziale nella gestione degli stessi nell’ambito di un gruppo industriale. Alle società operative è indicato di adottare politiche finalizzate alla minimizzazione del rischio, favorendone il trasferimento alle Strutture di Finanza Operativa. Per quanto riguarda il rischio di prezzo delle commodity, le “Linee di indirizzo” definiscono le regole per una gestione di questo rischio finalizzata all’ottimizzazione dell’attività “core” e al perseguimento degli obiettivi di stabilità relativi ai margini commerciali/industriali. In questo caso sono definiti limiti massimi di rischio espressi in termini di VaR, di Soglie di revisione strategia, e di Stop Loss con riferimento all’esposizione di natura commerciale e di trading proprietario. La delega a gestire il rischio di prezzo delle commodity prevede un meccanismo di allocazione e sub-allocazione dei limiti di rischio alle singole unità di business esposte. Eni Trading & Shipping, oltre a gestire il rischio riveniente dalla propria attività (di natura commerciale e di trading), accentra le richieste di copertura in strumenti derivati della Direzione Midstream Eni, garantendo i servizi di execution nell’ambito dei mercati di riferimento.

Nell’ambito degli obiettivi di struttura finanziaria contenuti nel Piano Finanziario approvato dal CdA, Eni ha definito la costituzione e il mantenimento di una riserva di liquidità all’interno della quale si individua l’ammontare di liquidità strategica, per consentire di far fronte a eventuali fabbisogni straordinari, gestita dalla funzione finanza di Eni SpA con l’obiettivo di ottimizzazione del rendimento pur garantendo la massima tutela del capitale e la sua immediata liquidabilità nell’ambito dei limiti assegnati. L’attività di gestione della liquidità strategica comporta per Eni l’assunzione di rischio mercato riconducibile all’attività di asset management realizzata tramite operazioni in conto proprio in ottica di ottimizzazione finanziaria del rendimento, pur nel rispetto di specifici limiti di rischio autorizzati, e con gli obiettivi di tutela del capitale e disponibilità immediata della liquidità. Le quattro tipologie di rischio di mercato, le cui politiche di gestione e di controllo sono state sopra sintetizzate, presentano le caratteristiche di seguito specificate.

Rischio mercato tasso di cambio

L’esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dall’operatività dell’impresa in valute diverse dall’euro (principalmente il dollaro USA) e determina i seguenti impatti: sul risultato economico per effetto della differente significatività di costi e ricavi denominati in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo (rischio economico) e per effetto della conversione di crediti/debiti commerciali o finanziari denominati in valuta (rischio transattivo); sul bilancio consolidato (risultato economico e patrimonio netto) per effetto della conversione di attività e passività di aziende che redigono il bilancio con moneta funzionale diversa dall’euro. In generale, un apprezzamento del dollaro USA rispetto all’euro ha un effetto positivo sull’utile operativo di Eni e viceversa. L’obiettivo di risk management Eni è la minimizzazione del rischio di tasso di cambio transattivo e l’ottimizzazione del rischio di cambio economico connesso al rischio prezzo commodity; il rischio derivante dalla maturazione del reddito d’esercizio in divisa oppure dalla conversione delle attività e passività di aziende che redigono il bilancio con moneta funzionale diversa dall’euro non è di norma oggetto di copertura, salvo diversa valutazione specifica. Eni centralizza la gestione del rischio di tasso di cambio, compensando le esposizioni di segno opposto derivanti dalle diverse attività di business coinvolte e coprendo con il mercato l’esposizione residua, massimizzando i benefici derivanti dal netting. Al fine di gestire l’esposizione residua, le “Linee di indirizzo” ammettono l’utilizzo di differenti tipologie di strumenti derivati (in particolare swap e forward, nonché opzioni su valute). Per quanto attiene la valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio, essa viene calcolata sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari info-provider pubblici. Il VaR

derivante dall'accentramento sulle Strutture di Finanza Operativa di posizioni a rischio tasso di cambio di Eni viene calcolato con frequenza giornaliera secondo l'approccio parametrico (varianza/covarianza), adottando un livello di confidenza pari al 99% e un holding period di 20 giorni.

Rischio mercato tasso d'interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo di risk management Eni è la minimizzazione del rischio di tasso di interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria definiti e approvati nel "Piano Finanziario". Le Strutture di Finanza Operativa, in funzione del modello di finanza accentrata, raccolgono i fabbisogni finanziari Eni e gestiscono le posizioni rivenienti, ivi incluse le operazioni di carattere strutturale, in coerenza con gli obiettivi del "Piano Finanziario" e garantendo il mantenimento del profilo di rischio entro i limiti definiti. Eni utilizza contratti derivati su tasso di interesse, in particolare Interest Rate Swap, per gestire il bilanciamento tra indebitamento a tasso fisso e indebitamento a tasso variabile. Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di interesse, essa viene calcolata sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/ contribuzioni di mercato fornite da primari info-provider pubblici. Il VaR derivante da posizioni a rischio tasso di interesse viene calcolato con frequenza giornaliera secondo l'approccio parametrico (varianza/covarianza), adottando un livello di confidenza pari al 99% e un holding period di 20 giorni.

Rischio mercato commodity

Il rischio di prezzo delle commodity è identificato come la possibilità che fluttuazioni del prezzo delle materie prime e dei prodotti di base producano significative variazioni dei margini operativi di Eni, determinando un impatto sul risultato economico, tale da compromettere gli obiettivi definiti nel piano quadriennale e nel budget. Il rischio di prezzo delle commodity è riconducibile alle seguenti categorie di esposizione:

- a) esposizione strategica: esposizioni identificate direttamente dal CdA in quanto frutto di scelte strategiche di investimento o al di fuori dell'orizzonte di pianificazione del rischio. Includono ad esempio le esposizioni associate al programma di produzione delle riserve certe e probabili, i contratti a lungo termine di approvvigionamento gas per la parte non bilanciata da contratti di vendita (già stipulati o previsti), la porzione del margine di raffinazione che il CdA identifica come esposizione di natura strategica (i volumi rimanenti possono essere allocati alla gestione attiva del margine stesso o alle attività di asset backed hedging) e le scorte obbligatorie minime;
- b) esposizione commerciale: tale tipologia di esposizioni include le componenti contrattualizzate collegate alle attività commerciali/industriali e, qualora connesse ad impegni di take-or-pay, le componenti non contrattualizzate afferenti l'orizzonte temporale del piano quadriennale e del budget e le relative eventuali operazioni di gestione del rischio. Le esposizioni commerciali sono connotate dalla presenza di attività di gestione sistematica del rischio svolte sulla base di logiche rischio/rendimento tramite l'implementazione di una o più strategie e sono soggette a limiti di rischio specifici (VaR, Soglie di revisione strategia e Stop Loss). All'interno delle esposizioni commerciali si individuano in particolare le esposizioni oggetto di asset backed hedging, derivanti dalla flessibilità/opzionalità degli asset;
- c) esposizione di trading proprietario: operazioni attuate in conto proprio in ottica opportunistica nel breve termine e normalmente non finalizzate alla delivery, sia nell'ambito dei mercati fisici, sia dei mercati finanziari, con l'obiettivo di ottenere un profitto al verificarsi di un'aspettativa favorevole di mercato, nel rispetto di specifici limiti di rischio autorizzati (VaR, Stop Loss). Rientrano nelle esposizioni di trading proprietario le attività di origination qualora queste non siano collegabili ad asset fisici o contrattuali.

Il rischio strategico non è oggetto di sistematica attività di gestione/copertura che è eventualmente effettuata solo in particolari condizioni aziendali o di mercato. Lo svolgimento di attività di hedging del rischio strategico, dato il carattere di straordinarietà, è demandato al top management. Tale fattispecie è oggetto di misurazione e monitoraggio ma non è soggetta a specifici limiti di rischio. Previa autorizzazione da parte del CdA, le esposizioni collegate al rischio strategico possono essere impiegate in combinazione ad altre esposizioni di natura commerciale al fine di sfruttare opportunità di naturale compensazione tra i rischi (Natural Hedge) e ridurre conseguentemente il ricorso agli strumenti derivati (attivando pertanto logiche di mercato interno). Per quanto riguarda le esposizioni di natura commerciale, l'obiettivo di risk management Eni è l'ottimizzazione delle attività "core" nel perseguimento degli obiettivi di stabilità dei risultati economici. Le singole Business Unit trasferiscono all'unità di Portfolio Management (Direzione Midstream) il rischio prezzo delle commodity e il connesso rischio cambio economico associato alla propria esposizione; l'unità di Portfolio Management assicura la gestione delle posizioni rivenienti ottimizzando le opportunità di netting e gestendo lo sbilancio sul mercato, per mezzo dell'unità di Trading (Eni Trading & Shipping), per la gestione del rischio commodity, e delle competenti funzioni di finanza operativa, per la gestione del collegato rischio cambio. Per la gestione del rischio prezzo delle commodity derivante dall'esposizione commerciale, Eni utilizza strumenti derivati negoziati nei mercati organizzati MTF, OTF e strumenti derivati negoziati sui circuiti Over The Counter (in particolare contratti swap, forward, Contracts for Differences e opzioni su commodity) con sottostante greggio, gas, prodotti petroliferi, energia elettrica e certificati di emissione. Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su commodity, essa viene calcolata sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari info-provider pubblici o da operatori specifici del settore. Il VaR derivante dalle posizioni delle business unit esposte a rischio commodity viene calcolato con frequenza giornaliera secondo l'approccio della simulazione storica ponderata, adottando un livello di confidenza pari al 95% e un holding period di un giorno.

Rischio mercato liquidità strategica

Il rischio di mercato riveniente dall'attività di gestione della porzione di riserva di liquidità denominata "liquidità strategica" è identificato come la possibilità che fluttuazioni del prezzo degli strumenti investiti (obbligazioni, strumenti di money market e fondi comuni di investimento) influiscano sul valore degli stessi quando sono valutati in bilancio al fair value. Al fine di regolare l'attività di investimento della liquidità strategica, Eni ha definito una specifica politica di investimento con obiettivi e vincoli, definiti in termini di attività finanziarie investibili e limiti operativi, e principi di governance che regolano la gestione e i sistemi di controllo. La costituzione e il mantenimento della riserva di liquidità strategica si propone

principalmente di rispondere ai seguenti obiettivi:

- a) garantire la flessibilità finanziaria. La liquidità deve consentire a Eni di poter far fronte a eventuali fabbisogni straordinari (es. difficoltà di accesso al credito, shock esogeni, quadro macroeconomico e operazioni straordinarie);
- b) assicurare l'integrale copertura del debito a breve termine e la copertura del debito a medio lungo termine scadente in un orizzonte temporale di 24 mesi, anche nel caso di restrizioni all'accesso al credito.

L'attività di gestione della liquidità strategica è sottoposta a una struttura di limiti in termini di VaR (calcolato con la metodologia parametrica con holding period 1 giorno e intervallo di confidenza pari al 99° percentile), Stop Loss e altri limiti operativi in termini di concentrazione, duration, classe di rating, liquidità e strumenti investibili. In nessun caso è permesso il ricorso alla leva finanziaria o la vendita allo scoperto. L'operatività della gestione obbligazionaria ha avuto inizio nel secondo semestre 2013 e per tutto il corso dell'esercizio 2014 il portafoglio investito ha mantenuto un rating medio ponderato pari ad A/A-, sostanzialmente in linea con quello di Eni.

La seguente tabella riporta i valori registrati nel 2014 in termini di VaR (raffrontati con quelli dell'esercizio 2013) per quanto attiene ai rischi tasso di interesse e di cambio, nella prima parte, nonché al rischio di prezzo delle commodity (aggregato per tipologia di esposizione).

Per quanto riguarda l'attività di gestione della liquidità strategica, la sensitivity a variazioni dei tassi di interesse viene espressa riportando i valori di "Dollar Value per Basis Point" (DVBP).

(Value at Risk - approccio parametrico varianze/covarianze; holding period: 20 giorni; intervallo di confidenza: 99%)

(€ milioni)	2013				2014			
	Massimo	Minimo	Media	Fine periodo	Massimo	Minimo	Media	Fine periodo
Tasso di interesse ^(a)	3,67	1,49	2,07	2,15	4,42	1,29	2,05	2,49
Tasso di cambio	0,37	0,07	0,14	0,24	0,23	0,03	0,09	0,12

(a) I valori relativi al VaR di Tasso di interesse e di cambio comprendono le seguenti strutture di Finanza operativa: Finanza Operativa Eni Corporate, Eni Finance International SA, Banque Eni SA e Eni Finance USA Inc.

(Value at Risk - approccio simulazione storica; holding period: 1 giorno; intervallo di confidenza: 95%)

(€ milioni)	2013				2014			
	Massimo	Minimo	Media	Fine periodo	Massimo	Minimo	Media	Fine periodo
Portfolio Management Esposizioni Commerciali ^(a)	108,13	36,59	59,92	66,44	44,20	4,02	21,46	4,02
Trading ^(b)	7,50	1,36	4,11	2,93	5,57	0,46	3,04	0,87

(a) Il perimetro consiste nella Direzione MidStream (esposizioni originanti dalle aree Refining & Marketing e Gas & Power), Versalis, Eni Trading&Shipping portafoglio Commerciale e consociate estere delle Divisioni operative. Per quanto riguarda la Direzione MidStream a partire dal 2014, a seguito dell'approvazione del CdA Eni in data 12 Dicembre 2013, il VaR è calcolato sulla cosiddetta vista Statutory, con orizzonte temporale coincidente con l'anno di Bilancio, includendo tutti i volumi con consegna nell'anno e tutti i derivati finanziari di copertura di competenza. Di conseguenza l'andamento del VaR della Direzione MidStream nel corso dell'anno risulta decrescente per il graduale consuntivarsi delle posizioni all'interno dell'orizzonte annuo fissato.

(b) L'attività di trading proprietario cross-commodity, sia su contratti fisici che in strumenti derivati finanziari, fa capo a Eni Trading&Shipping SpA (Londra-Bruxelles-Singapore) ed a ET&S Inc (Houston).

(Sensitivity - Dollar Value of 1 basis point - DVBP)

(€ milioni)	2013				2014			
	Massimo	Minimo	Media	Fine periodo	Massimo	Minimo	Media	Fine periodo
Liquidità strategica ^(a)	0,12	0,02	0,10	0,11	0,28	0,09	0,14	0,26

(a) L'operatività della gestione del portafoglio di liquidità strategica è iniziata a luglio 2013.

Rischio credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Eni approccia con policy differenziate i rischi riferiti a controparti per transazioni commerciali rispetto a quelli riferiti a controparti per transazioni finanziarie, in funzione anche, per quanto attiene a questi ultimi, del modello di finanza accentrato adottato. Relativamente al rischio di controparte in contratti di natura commerciale, la gestione del credito è affidata alla responsabilità delle unità di business e alle funzioni specialistiche corporate di finanza e amministrazione dedicate, sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali, ivi comprese le attività di recupero crediti e dell'eventuale gestione del contenzioso. A livello corporate vengono definiti gli indirizzi e le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente. Per quanto attiene al rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità corrente e strategica, dalle posizioni in contratti derivati e da transazioni con sottostante fisico con controparti finanziarie, le sopra indicate "Linee di indirizzo" individuano come obiettivo di risk management l'ottimizzazione del profilo di rischio nel perseguimento degli obiettivi operativi.

I limiti massimi di rischio sono espressi in termini di massimo affidamento per classi di controparti, definite a livello di Consiglio di Amministrazione e basate sul rating fornito dalle principali agenzie. Il rischio è gestito dalla funzione di finanza operativa e da Eni Trading & Shipping per l'attività in derivati su commodity nonché dalle società e aree di business limitatamente alle operazioni su fisico con controparti finanziarie, in coerenza con il modello di finanza accentrata. Nell'ambito dei massimali definiti per classe di rating, sono individuati per ciascuna struttura operativa gli elenchi nominativi delle controparti abilitate, assegnando a ciascuna un limite massimo di affidamento, che viene monitorato e controllato giornalmente.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk). La conseguenza del verificarsi di detto evento è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvenza che pone a rischio la continuità aziendale. L'obiettivo di risk management Eni è quello di porre in essere, nell'ambito del "Piano Finanziario", una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione (in termini di: (i) rapporto massimo tra indebitamento finanziario netto e mezzi propri (leverage); (ii) incidenza minima dell'indebitamento a medio/lungo termine sull'indebitamento totale; (iii) quota minima dell'indebitamento a tasso fisso sull'indebitamento a medio/lungo termine; (iv) livello minimo della Riserva di liquidità), garantisca a Eni un ammontare adeguato di risorse prontamente disponibili. A tal fine Eni mantiene un significativo ammontare di Riserva di liquidità (attivi finanziari e linee di credito committed), finalizzata a: (i) fronteggiare identificati fattori di rischio che potrebbero alterare significativamente i cash flow previsti nel "Piano Finanziario" (es. modifiche di scenario e/o dei volumi di produzione, rinvii nell'esecuzione di dismissioni, effettuazione di acquisizioni opportunistiche); (ii) assicurare l'integrale copertura del debito a breve termine e la copertura del debito a medio lungo termine scadente in un orizzonte temporale di 24 mesi, anche nel caso di restrizioni all'accesso al credito; (iii) assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo Eni; (iv) favorire il mantenimento/miglioramento del merito creditizio (rating). Lo stock di attivi finanziari è impiegato in strumenti finanziari a breve termine e alta liquidabilità, privilegiando un profilo di rischio molto contenuto.

Allo stato attuale, la Società ritiene, attraverso la disponibilità di attivi finanziari e di linee di credito nonché l'accesso – tramite il sistema creditizio e i mercati dei capitali – a un'ampia gamma di tipologie di finanziamento a costi competitivi, di disporre di fonti di finanziamento adeguate a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie.

Eni ha in essere un programma di Euro Medium Term Notes, grazie al quale il Gruppo può reperire sul mercato dei capitali fino a €15 miliardi; al 31 dicembre 2014 il programma risulta utilizzato per €13,3 miliardi.

Il Gruppo ha un rating Standard & Poor's di A per il debito a lungo termine e A-1 per il breve; il rating attribuito da Standard & Poor's è al momento sotto revisione per un possibile declassamento (Credit Watch Negative); Moody's assegna il rating di A3 per il debito a lungo e P-2 per il debito a breve, outlook stabile. Il rating Eni è legato, oltre a variabili prettamente endogene e di mercato, al rating sovrano dell'Italia. A tale proposito, sulla base delle metodologie utilizzate da Standard & Poor's e Moody's, un downgrade del rating sovrano italiano potrebbe potenzialmente ripercuotersi sul rating delle società emittenti italiane, tra cui Eni. Eni, attraverso il monitoraggio costante dello scenario economico internazionale e un continuo dialogo con gli investitori finanziari e le società di rating, è in grado di recepire eventuali fattori di criticità percepiti dalla comunità finanziaria e di individuare e comunicare tempestivamente le azioni da intraprendere al fine di mitigare tali rischi, in coerenza con le strategie aziendali.

Nel 2014 è stato emesso un bond per €1 miliardo nell'ambito del programma EMTN.

Al 31 dicembre 2014, Eni dispone di linee di credito non utilizzate a breve termine di €12.141 milioni, di cui €40 milioni committed. Le linee di credito a lungo termine committed, pari a €6.597 milioni, di cui €647 milioni scadenti entro 12 mesi, risultano pressoché tutte disponibili; i relativi contratti prevedono interessi e commissioni di mancato utilizzo, negoziati sulla base delle normali condizioni di mercato.

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati gli ammontari di pagamenti contrattualmente dovuti relativi ai debiti finanziari, compresi i pagamenti per interessi, nonché il timing degli esborsi a fronte dei debiti commerciali e diversi.

In aggiunta ai debiti finanziari e commerciali rappresentati nello stato patrimoniale, Eni ha in essere un insieme di obbligazioni contrattuali il cui adempimento comporterà l'effettuazione di pagamenti negli esercizi futuri.

Pagamenti futuri a fronte di passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Nella tavola che segue sono rappresentati gli ammontari di pagamenti contrattualmente dovuti relativi ai debiti finanziari compresi i pagamenti per interessi.

(€ milioni)	Anni di scadenza						Totale
	2014	2015	2016	2017	2018	Oltre	
31.12.2013							
Passività finanziarie a lungo termine	1.926	3.143	3.076	2.710	1.102	8.452	20.409
Passività finanziarie a breve termine	4.495						4.495
Passività per strumenti finanziari derivati	961	256	3	26	22	124	1.392
	7.382	3.399	3.079	2.736	1.124	8.576	26.296
Interessi su debiti finanziari	693	618	568	481	359	1.215	3.934
Garanzie finanziarie	97						97

(€ milioni)	Anni di scadenza						Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	Oltre	
31.12.2014							
Passività finanziarie a lungo termine	3.180	3.104	2.745	1.321	2.402	7.899	20.651
Passività finanziarie a breve termine	3.799						3.799
Passività per strumenti finanziari derivati	2.278	114	26	39	43	79	2.579
	9.257	3.218	2.771	1.360	2.445	7.978	27.029
Interessi su debiti finanziari	667	617	531	409	367	1.364	3.955
Garanzie finanziarie	18						18

Nella tavola che segue è rappresentato il timing degli esborsi a fronte dei debiti commerciali e altri debiti:

(€ milioni)	Anni di scadenza			Totale
	2014	2015-2018	Oltre	
31.12.2013				
Debiti commerciali	7.354			7.354
Altri debiti e anticipi	1.124	226	23	1.373
	8.478	226	23	8.727

(€ milioni)	Anni di scadenza			Totale
	2015	2016-2019	Oltre	
31.12.2014				
Debiti commerciali	8.377			8.377
Altri debiti e anticipi	1.157	224	23	1.404
	9.534	224	23	9.781

Pagamenti futuri a fronte di obbligazioni contrattuali

In aggiunta ai debiti finanziari e commerciali rappresentati nello stato patrimoniale, Eni ha in essere un insieme di obbligazioni contrattuali il cui adempimento comporterà l'effettuazione di pagamenti negli esercizi futuri. Le principali obbligazioni contrattuali sono relative ai contratti take-or-pay della Gas & Power in base ai quali Eni ha l'obbligo di ritirare volumi minimi di gas o di pagare un ammontare equivalente di denaro con la possibilità di ritirare i volumi sottostanti negli esercizi successivi. Gli ammontari dovuti sono stati calcolati sulla base delle assunzioni di prezzo di acquisto del gas e dei servizi formulate nel piano industriale quadriennale approvato dalla Direzione Aziendale e per gli esercizi successivi sulla base delle assunzioni di lungo termine del management. Nella tabella che segue sono rappresentati i pagamenti non attualizzati dovuti da Eni negli esercizi futuri a fronte delle principali obbligazioni contrattuali in essere.

(€ milioni)	Anni di scadenza						Totale
	2015	2016	2017	2018	2019	Oltre	
Contratti di leasing operativo non annullabili^(a)	118	117	103	90	41	133	602
Costi di abbandono e ripristino siti^(b)		3	11	15	45	3.256	3.330
Costi relativi a fondi ambientali	211	101	65	61	49	256	743
Impegni di acquisto	17.425	15.361	14.587	14.259	13.561	126.844	202.037
- Gas ^(c)							
Take-or-pay	15.359	13.881	13.155	13.103	12.563	123.603	191.664
Ship-or-pay	2.066	1.480	1.432	1.156	998	3.241	10.373
Altri impegni, di cui:							
Memorandum di intenti Val d'Agri	3	3	3	3	2	116	130
Altri	76					20	96
Totale	17.833	15.585	14.769	14.428	13.698	130.625	206.938

(a) I contratti di leasing operativo riguardano principalmente immobili per ufficio.

(b) Il fondo abbandono e ripristino siti accoglie principalmente i costi che si presume di sostenere al termine dell'attività di produzione di idrocarburi per la chiusura mineraria dei pozzi, la rimozione delle strutture e il ripristino dei siti.

(c) Riguardano impegni di acquisto di beni e servizi che l'impresa è obbligata ad adempiere in quanto vincolanti in base a contratto.

Impegni per investimenti

Nel prossimo quadriennio Eni SpA prevede di effettuare un programma di investimenti tecnici di circa €4 miliardi. Nella tabella che segue sono rappresentati con riferimento alla data di bilancio gli investimenti relativi ai progetti committed di maggiori dimensioni. Un progetto è considerato committed quando ha ottenuto le necessarie approvazioni da parte del management e per il quale normalmente sono stati già collocati o sono in fase di finalizzazione i contratti di procurement.

(€ milioni)	Anni di scadenza					Totale
	2015	2016	2017	2018	2019 e Oltre	
Impegni per progetti committed	971	578	490	421	39	2.499
	971	578	490	421	39	2.499

Altre informazioni sugli strumenti finanziari

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali si analizzano come segue:

(€ milioni)	2013			2014		
	Valore di iscrizione	Proventi (oneri) rilevati a		Valore di iscrizione	Proventi (oneri) rilevati a	
Conto economico		Patrimonio netto	Conto economico		Patrimonio netto	
Strumenti finanziari di negoziazione:						
- Strumenti finanziari derivati non di copertura e di trading ^(a)	(282)	(267)		(180)	188	
- Strumenti finanziari derivati di copertura CFH ^(b)	(191)	8	(227)	(462)	(5)	(232)
Strumenti finanziari da detenersi sino alla scadenza:						
- Titoli	20			20		
Strumenti finanziari destinati al trading:						
- Titoli ^(c)	5.004	4		5.024		
Partecipazioni valutate al fair value:						
- Altre imprese disponibili per la vendita ^(d)	2.770	168	11	1.744	(221)	
Crediti e debiti e altre attività/passività valutate al costo ammortizzato						
- Crediti commerciali e altri crediti ^(e)	13.040	(280)		14.042	(269)	
- Crediti finanziari ^(c)	8.597	1.547		10.749	616	
- Debiti commerciali e altri debiti ^(f)	(8.478)	76		(9.534)	(222)	
- Debiti finanziari ^(c)	(25.249)	(2.088)		(24.687)	(1.083)	

a) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati negli "Altri proventi (oneri) operativi" per €80 milioni di oneri (oneri per €193 milioni nel 2013) e nei "Proventi (oneri) finanziari" per €268 milioni di proventi (oneri per €74 milioni nel 2013).

b) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Proventi (oneri) finanziari" e "Altri proventi (oneri) operativi".

c) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Proventi (oneri) finanziari".

d) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Proventi (oneri) su partecipazioni".

e) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati negli "Acquisti prestazioni di servizi e costi diversi" per €383 milioni di oneri (oneri per €277 milioni nel 2013) (svalutazioni al netto degli utilizzi) e nei "Proventi (oneri) finanziari" per le differenze di cambio da allineamento al cambio di fine esercizio per €114 milioni di proventi (oneri per €3 milioni nel 2013).

f) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Proventi (oneri) finanziari" per le differenze di cambio da allineamento al cambio di fine esercizio.

Informazioni sulle valutazioni al fair value

Di seguito è indicata la classificazione delle attività e passività valutate al fair value nello schema di stato patrimoniale secondo la gerarchia del fair value definita in funzione della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione. In particolare, a seconda delle caratteristiche degli input utilizzati per la valutazione, la gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- Livello 1: prezzi quotati (e non oggetto di modifica) su mercati attivi per le stesse attività o passività finanziarie;
- Livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che, per le attività/passività oggetto di valutazione, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (in quanto derivati dai prezzi);
- Livello 3: input non basati su dati di mercato osservabili.

In relazione a quanto sopra le attività e passività valutate al fair value al 31 dicembre 2014 di Eni SpA sono classificate:

(€ milioni)	2013		2014	
	Livello 1	Livello 2	Livello 1	Livello 2
Attività correnti:				
Attività finanziarie destinate al trading	4.461	543	5.024	
Rimanenze - Certificati bianchi	20		34	
Strumenti finanziari derivati non di copertura e di trading		589		1.659
Strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge		14		40
Attività non correnti:				
Altre partecipazioni valutate al fair value	2.770		1.744	
Altre attività finanziarie - Titoli	20		20	
Strumenti finanziari derivati non di copertura		310		238
Strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge		6		
Passività correnti:				
Strumenti finanziari derivati non di copertura e di trading		751		1.776
Strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge		210		502
Passività non correnti:				
Strumenti finanziari derivati non di copertura		430		301
Strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge		1		

Nel corso dell'esercizio 2014 non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del fair value.

Contenziosi

Eni è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, Eni SpA ritiene che verosimilmente tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul bilancio di esercizio. Per una sintesi dei procedimenti più significativi riguardanti Eni SpA si rinvia al paragrafo "Garanzie, impegni e rischi - Contenziosi" delle Note al bilancio consolidato. Per tali contenziosi, come indicato nelle note al bilancio consolidato, salva diversa indicazione non è stato effettuato alcuno stanziamento perché Eni SpA ritiene improbabile un esito sfavorevole dei procedimenti ovvero perché l'ammontare dello stanziamento non è stimabile in modo attendibile.

Regolamentazione in materia ambientale

Si rinvia al paragrafo "Garanzie, impegni e rischi - Regolamentazione in materia ambientale" delle Note al bilancio consolidato. Con riferimento allo Schema Europeo di Emissions Trading (ETS), nell'esercizio 2014, a fronte di 5,38 milioni di tonnellate di anidride carbonica emessa in atmosfera, sono stati assegnati 4,24 milioni di permessi di emissione. Il deficit risultante (1,14 milioni di tonnellate di permessi di emissione) è stato interamente colmato mediante ricorso al mercato.

34 Ricavi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Ricavi".

I ricavi della gestione caratteristica si analizzano come segue:

(€ milioni)	2013	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.012	42.356
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	8	(7)
Variazione delle rimanenze per la quota di accise su prodotti petroliferi	(2)	1
	48.018	42.350

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si analizzano come segue:

(€ milioni)	2013	2014
Gas naturale e GPL	19.924	17.013
Prodotti Petroliferi	18.901	16.465
Energia elettrica e utility	3.880	3.387
GNL	1.786	1.988
Greggi	1.900	1.809
Vettoriamento gas su tratte estere	151	103
Gestione sviluppo sistemi informatici	104	69
Gestione energia	9	5
Altre vendite e prestazioni	1.357	1.517
	48.012	42.356

I ricavi da vendita di gas naturale e GPL (€17.013 milioni) riguardano le vendite di gas in Italia per €9.697 milioni (35,5 miliardi di metri cubi), le vendite di gas naturale all'estero per €6.470 milioni (24,12 miliardi di metri cubi) e le vendite di GPL sul mercato rete ed extrarete e su altri canali di vendita (€846 milioni).

I ricavi da vendita di prodotti petroliferi (€16.465 milioni) riguardano le vendite effettuate sulle stazioni di servizio della rete di distribuzione in Italia (€4.392 milioni), le vendite a società controllate e collegate in Italia e all'estero (€3.668 milioni), le vendite di prodotti per la petrolchimica, di lubrificanti e altri prodotti (€4.095 milioni), le vendite di carburanti e combustibili extrarete (€2.184 milioni), le vendite per combustibile navi e avio (€2.126 milioni).

I ricavi da energia elettrica e utility (€3.387 milioni) riguardano le vendite a terzi (€2.299 milioni) e a società controllate (€1.088 milioni), in particolare in Italia.

I ricavi da vendita GNL (€1.988 milioni) riguardano essenzialmente vendite a terzi.

I ricavi da vendita greggi (€1.809 milioni) riguardano le vendite a società controllate.

I ricavi da vettoriamento gas su tratte estere (€103 milioni) riguardano i corrispettivi della cessione di capacità di trasporto su tratte di gasdotti esteri non utilizzata a valere su contratti di acquisto di capacità di trasporto a lungo termine.

I ricavi derivanti dalla gestione e dallo sviluppo dei sistemi informatici (€69 milioni) riguardano le attività di gestione e di presidio dei sistemi informativi nonché le attività di progettazione e realizzazione di sistemi informatici per le società del Gruppo.

I ricavi derivanti dall'attività di gestione energia (€5 milioni) riguardano la gestione di impianti di riscaldamento.

Le altre vendite e prestazioni (€1.517 milioni) riguardano principalmente le prestazioni tecniche e di assistenza svolte dalla Exploration & Production nell'interesse di imprese controllate e altre imprese (€793 milioni); la quota di competenza dell'esercizio dei proventi poliennali derivanti dalla cessione di contratti di trasporto a lungo termine (€70 milioni) e da acconti ricevuti da terzi relativamente a contratti di fornitura di energia elettrica e di gas naturale rispettivamente da Electrabel Italia e da GDF Suez SA (€97 milioni), le prestazioni di trasporto per oleodotto (€25 milioni) e di trasporto marittimo e controstaillie (€16 milioni), il corrispettivo per lavorazioni di terzi presso le Raffinerie Eni (€27 milioni) e le prestazioni di magazzinaggio e bunkeraggi (€5 milioni).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono indicati al netto delle seguenti voci:

(€ milioni)	2013	2014
Accise	(9.402)	(8.853)
Vendite a gestori di stazioni di servizio per consegne fatturate a titolari di carte di credito e carte prepagate	(1.925)	(1.821)
Vendite in conto permuta di prodotti petroliferi, escluse le accise	(1.157)	(997)
Prestazioni fatturate a partner per attività in joint venture	(236)	(326)
Ricavi operativi relativi a permuta greggi	(81)	(62)
Ricavi per operazioni a premio per fidelizzazione clientela	(32)	(32)
	(12.833)	(12.091)

I ricavi netti della gestione caratteristica sono analizzati per settore di attività e per area geografica di destinazione alla nota n. 40 - Informazioni per settore di attività e per area geografica.

I ricavi verso parti correlate sono indicati alla nota n. 41 - Rapporti con parti correlate.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi si analizzano come segue:

(€ milioni)	2013	2014
Proventi per attività in joint venture	45	69
Locazioni, affitti e noleggi	64	63
Plusvalenze da cessioni e da conferimenti	6	2
Altri proventi	156	225
	271	359

I proventi per attività in joint venture di €69 milioni riguardano l'addebito ai partner delle prestazioni interne.

Le locazioni, gli affitti e i noleggi di €63 milioni riguardano essenzialmente i proventi derivanti dai contratti di locazione ai gestori delle stazioni di servizio delle attrezzature e dei locali nei quali viene svolta l'attività non-oil (officine, lavaggi, bar, ristoranti e convenience-store) e i proventi da affitto del ramo d'azienda "Attività logistiche" alla Petrolig Srl (70% Eni) e alla Petroven Srl (68% Eni).

35 Costi operativi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Costi operativi".

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi si analizzano come segue:

(€ milioni)	2013	2014
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	37.232	30.633
Costi per servizi	8.673	8.048
Costi per godimento di beni di terzi	684	644
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.003	142
Variazioni rimanenze	289	1.620
Altri oneri	636	695
	48.517	41.782

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci riguardano:

(€ milioni)	2013	2014
Gas naturale	17.408	14.115
Materie prime, sussidiarie	14.104	11.081
Prodotti	4.031	3.951
Semilavorati	1.511	1.265
Materiali e materie di consumo	372	434
a dedurre:		
Acquisti per investimenti	(175)	(182)
Ricavi recuperi da partner quota costi acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(19)	(31)
	37.232	30.633

I costi per approvvigionamento del gas naturale di €14.115 milioni sono diminuiti di €3.293 milioni per effetto principalmente della riduzione dei prezzi d'acquisto a fronte della rinegoziazione di alcuni contratti di approvvigionamento di lungo termine.

I costi di acquisto materie prime e sussidiarie di €11.081 milioni sono diminuiti di €3.023 milioni a seguito della riduzione del volume degli acquisti e della riduzione del costo medio di approvvigionamento.

I costi per servizi riguardano:

(€ milioni)	2013	2014
Trasporto e distribuzione di gas naturale	3.210	3.040
Trasporto e distribuzione di energia elettrica	1.036	1.112
Costruzioni, rilievi geologici e geofisici e perforazioni	698	900
Tollig fee per la produzione di energia elettrica	754	676
Progettazione e direzione lavori	514	462
Sviluppo, gestione infrastrutture e applicativi ICT	417	371
Trasporti e movimentazioni	388	357
Consulenze e prestazioni professionali	336	309
Manutenzioni	335	324
Costi di vendita diversi	293	296
Servizi di modulazione e stoccaggio	162	170
Postali, telefoniche e ponti radio	153	149
Compensi di lavorazione	409	137
Pubblicità, promozione e attività di comunicazione	201	118
Viaggi, missioni e altri	119	80
Altri	1.003	894
	10.028	9.395
a dedurre:		
Servizi per investimenti	(1.154)	(1.071)
Ricavi recuperi da partner quota costi per servizi	(201)	(276)
	8.673	8.048

I costi di ricerca e sviluppo che non soddisfano le condizioni stabilite per la loro rilevazione nell'attivo patrimoniale ammontano a €122 milioni.

I costi per godimento beni di terzi di €644 milioni comprendono royalties su prodotti petroliferi estratti per €220 milioni (€259 milioni al 31 dicembre 2013) e canoni per contratti di leasing operativo per €190 milioni (€185 milioni al 31 dicembre 2013). I canoni per contratti di leasing non annullabili ammontano a €145 milioni (€140 milioni al 31 dicembre 2013). I canoni minimi futuri per anno e per tipologia di contratto non annullabile si analizzano come segue:

(€ milioni)	Totale	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno	Oltre 5 anni
Immobili per uffici	519	94	92	85	74	41	133
Altri	83	24	25	18	16		
Totale pagamenti minimi futuri per operazioni di leasing non annullabili	602	118	117	103	90	41	133

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri di €142 milioni sono diminuiti di €861 milioni essenzialmente per effetto della circostanza che nel 2013 furono rilevati maggiori accantonamenti a fronte di contratti onerosi della Gas & Power. Le informazioni relative ai fondi rischi e oneri sono indicate alla nota n. 29 - Fondi per rischi e oneri, cui si rinvia.

La variazione rimanenze di €1.620 milioni include l'adeguamento del valore delle scorte di greggio e di prodotti petroliferi ai prezzi correnti dell'esercizio. Gli altri oneri di €695 milioni riguardano essenzialmente: (i) l'accantonamento netto al fondo svalutazione crediti (€383 milioni); (ii) le imposte indirette e tasse (€131 milioni); (iii) gli oneri relativi a differenziali zonali addebitati dal Gestore Servizi Energetici GSE, oneri per transazioni effettuate sulla borsa elettrica e oneri relativi a CTR (Corrispettivo per il servizio di Trasmissione) dell'energia elettrica immessa nella rete nazionale (€72 milioni).

Costo lavoro

Il costo lavoro si analizza come segue:

(€ milioni)	2013	2014
Salari e stipendi	806	856
Oneri sociali	231	243
Oneri per benefici ai dipendenti	66	86
Costi personale in comando	58	75
Altri costi	197	(19)
	1.358	1.241
a dedurre:		
- proventi relativi al personale	(93)	(92)
- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(61)	(68)
- ricavi recuperi da partner quota costo lavoro	(7)	(8)
	1.197	1.073

Il costo lavoro di €1.073 milioni è diminuito di €124 milioni in relazione essenzialmente ai minori oneri di incentivazione all'esodo e comprende oneri per programmi a contributi definiti per €54 milioni.

Gli altri costi includono l'utilizzo per esuberanza dei fondi mobilità lunga dovuti prevalentemente a minori costi sostenuti per la mobilità 2013 - 2014 per effetto delle caratteristiche del personale che ha aderito al piano e alla revisione delle stime relative al fondo mobilità 2010 - 2011.

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria è il seguente:

(€ milioni)	2013	2014
Dirigenti	607	643
Quadri	4.091	4.359
Impiegati	6.236	6.556
Operai	1.242	1.143
	12.176	12.701

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media mensile dei dipendenti per categoria.

Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni

In seguito alla scadenza delle opzioni relative all'assegnazione 2008 del Piano di stock option 2006-2008, al 31 dicembre 2014 non sono in essere piani di stock option. Il Piano di stock option 2006-2008 era stato approvato dall'Assemblea degli azionisti di Eni SpA del 25 maggio 2006 e successivamente Eni non ha più deliberato piani di incentivazione basati sull'assegnazione di strumenti finanziari.

I Piani di stock option prevedevano l'assegnazione a titolo gratuito di diritti di acquisto su azioni Eni ai dirigenti di Eni e delle società controllate (escluse le società quotate) più direttamente responsabili dei risultati aziendali o di interesse strategico. I diritti di opzione davano la facoltà a ciascun assegnatario di acquistare le azioni, in un rapporto di 1:1, a un prezzo pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di Borsa nel mese precedente l'assegnazione o, se maggiore, al costo medio delle azioni proprie in portafoglio rilevato il giorno precedente la data dell'assegnazione. Al 31 dicembre 2014 non ci sono opzioni in essere.

L'evoluzione dei diritti di opzione nel 2014 è costituita dal carry-over dei diritti assegnati negli anni precedenti, come di seguito illustrato:

	2012			2013			2014		
	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Prezzo di mercato ^(a) (€)	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Prezzo di mercato ^(a) (€)	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Prezzo di mercato ^(a) (€)
Diritti esistenti al 1° gennaio	11.873.205	23,101	15,941	8.259.520	23,545	18,457	2.980.725	22,540	17,533
Diritti esercitati nel periodo	(93.000)	16,576	16,873						
Diritti decaduti nel periodo	(3.520.685)	22,233	16,637	(5.278.795)	24,112	16,278	(2.980.725)	22,540	19,766
Diritti esistenti al 31 dicembre	8.259.520	23,545	18,457	2.980.725	22,540	17,533			
di cui: esercitabili al 31 dicembre	8.243.205	23,544	18,457	2.969.450	22,540	17,533			

(a) Il prezzo di mercato delle azioni afferenti i diritti assegnati, esercitati o decaduti nel periodo corrisponde alla media, ponderata per il numero delle azioni, dei loro valori di mercato (media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente: (i) la data di assegnazione; (ii) la data di immissione nel conto titoli dell'assegnatario; (iii) la data di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro per i diritti decaduti). Il prezzo di mercato delle azioni afferenti i diritti esistenti a inizio e fine periodo è puntuale al 31 dicembre.

Compensi spettanti al key management personnel

I compensi spettanti a soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo della Società e quindi gli amministratori esecutivi e non, i dirigenti con responsabilità strategiche (cd. key management personnel) in carica nel corso dell'esercizio ammontano (inclusi i contributi e gli oneri accessori) a €34 milioni e €39 milioni rispettivamente per il 2013 e il 2014 e si analizzano come segue:

(€ milioni)	2013	2014
Salari e stipendi	22	22
Benefici successivi al rapporto di lavoro	1	1
Altri benefici a lungo termine	11	10
Indennità per cessazione rapporto di lavoro		6
	34	39

Compensi spettanti agli amministratori e sindaci

I compensi spettanti agli amministratori ammontano a €10,1 milioni e i compensi spettanti ai sindaci ammontano a €419 mila (art. 2427, n. 16 del Codice Civile). Questi compensi riguardano gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione che abbiano costituito un costo per la Società, anche se non soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Altri proventi (oneri) operativi

Gli altri proventi (oneri) operativi relativi a strumenti finanziari derivati su commodity si analizzano come segue:

(€ milioni)	2013	2014
Proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati non di copertura e di trading	(193)	(80)
Proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	25	1
	(168)	(79)

Gli altri oneri operativi netti di €79 milioni (oneri operativi netti di €168 milioni al 31 dicembre 2013) riguardano: (i) la rilevazione a conto economico degli effetti relativi al regolamento e alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati su commodity in parte privi dei requisiti formali per essere trattati in base all'hedge accounting (€80 milioni); (ii) la rilevazione a conto economico degli effetti relativi alla quota inefficace del fair value degli strumenti finanziari derivati su commodity posti in essere dalla Gas & Power (provento netto di €1 milione).

I costi verso parti correlate sono indicati alla nota n. 41 - Rapporti con parti correlate.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni si analizzano come di seguito indicato:

(€ milioni)	2013	2014
Ammortamenti:		
- immobili, impianti e macchinari	776	804
- attività immateriali	184	296
	960	1.100
Svalutazioni:		
- immobili, impianti e macchinari	778	160
- attività immateriali	2	
	780	160
	1.740	1.260

Gli ammortamenti e le svalutazioni di €1.260 milioni sono diminuiti di €480 milioni a seguito essenzialmente della circostanza che nel 2013 furono rilevate maggiori svalutazioni (€618 milioni) in particolare degli impianti di raffinazione (€432 milioni).

Per maggiori informazioni, si rinvia alle note n. 14 - Immobili, Impianti e Macchinari e n. 16 - Attività immateriali.

36 Proventi (oneri) finanziari

I proventi (oneri) finanziari si analizzano come segue:

(€ milioni)	2013	2014
Proventi (oneri) finanziari:		
Proventi finanziari	2.080	1.426
Oneri finanziari	(2.464)	(1.919)
Proventi netti su attività finanziarie destinate al trading	4	24
	(380)	(469)
Strumenti finanziari derivati	(91)	330
	(471)	(139)

Il valore netto dei proventi e oneri finanziari si analizza come segue:

(€ milioni)	2013	2014
Proventi (oneri) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto:		
Interessi e altri oneri su prestiti obbligazionari	(659)	(680)
Interessi e altri oneri verso banche e altri finanziatori	(72)	(52)
Interessi attivi su depositi e c/c	27	12
Proventi netti da attività finanziarie destinate al trading	4	24
Interessi e altri proventi su crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	94	66
Commissioni mancato utilizzo linee di credito	(27)	(21)
	(633)	(651)
Differenze attive (passive) di cambio:		
Differenze attive realizzate	1.669	692
Differenze attive da valutazione	84	371
Differenze passive realizzate	(1.555)	(823)
Differenze passive da valutazione	(79)	(234)
	119	6
Altri proventi (oneri) finanziari:		
Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo ^(a)	(49)	(59)
Interessi e altri proventi su crediti finanziari strumentali all'attività operativa	109	128
Commissioni per servizi finanziari	50	52
Oneri correlati ad operazioni di factoring	(26)	(32)
Interessi su crediti d'imposta	3	44
Altri proventi	23	61
Altri oneri	(27)	(58)
	83	136
Oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale	51	40
	(380)	(469)

(a) La voce riguarda l'incremento dei fondi rischi e oneri che sono indicati, a un valore attualizzato, nelle passività non correnti del bilancio.

I proventi (oneri) su strumenti finanziari derivati si analizzano come segue:

(€ milioni)	2013	2014
Strumenti finanziari derivati su valute	(55)	258
Strumenti finanziari derivati su tassi d'interesse	5	4
Opzione implicite su prestiti obbligazionari convertibili	(41)	68
	(91)	330

I proventi netti su strumenti finanziari derivati su valute e su tassi di interesse di €330 milioni si determinano per effetto: (i) della rilevazione a conto economico degli effetti relativi ai regolamenti e alla valutazione al fair value dei contratti derivati che non possono considerarsi di copertura secondo gli IFRS in quanto realizzati per importi corrispondenti all'esposizione netta dei rischi su cambi e su tassi di interesse e, pertanto, non sono riferibili a specifiche transazioni commerciali o finanziarie, (ii) della rilevazione a conto economico degli effetti relativi alla quota inefficace del fair value degli strumenti finanziari derivati su cambi posti in essere dalla Gas & Power (onere netto di €6 milioni).

I proventi netti su opzioni di €68 milioni riguardano la valutazione al fair value delle opzioni implicite dei prestiti obbligazionari convertibili in azioni ordinarie Galp Energia SGPS SA (€45 milioni) e in azioni ordinarie Snam SpA (€23 milioni). Maggiori informazioni sono riportate alla nota n. 28 - Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine.

I proventi (oneri) finanziari verso parti correlate sono indicati alla nota n. 41 - Rapporti con parti correlate.

37 Proventi (oneri) su partecipazioni

I proventi (oneri) su partecipazioni si analizzano come segue:

(€ milioni)	2013	2014
Dividendi	9.888	6.992
Plusvalenze nette da vendite	173	97
Altri proventi	175	10
Totale proventi	10.236	7.099
Svalutazioni e perdite	(1.834)	(1.576)
	8.402	5.523

I proventi su partecipazioni si analizzano come segue:

(€ milioni)	2013	2014
Dividendi		
Eni International BV	6.966	6.523
Ecofuel SpA	116	116
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	132	80
Eni Finance International SA	57	67
Trans Tunisian Pipeline Company Ltd	90	63
Snam SpA	72	43
Unión Fenosa Gas SA		23
Galp Energia SGPS SA	43	22
Eni Insurance Ltd	27	10
Eteria Parohis Aeriou Thessalonikis AE	11	10
LNG Shipping SpA	153	6
Eteria Parohis Aeriou Thessalias AE	6	5
Tecnomare SpA	11	4
Eni Adfin SpA	4	4
Eni Investments Plc	1.964	
Saipem SpA	129	
EniPower SpA	85	
Altre	22	16
	9.888	6.992
Plusvalenze nette da vendite		
Rigiro Riserva patrimoniale da valutazione al fair value - Galp Energia SGPS SA	67	77
Vendita azioni Galp Energia SGPS SA	31	19
Vendita azioni Snam SpA	67	
Rigiro Riserva patrimoniale da valutazione al fair value - Snam SpA	8	
Vendita Isontina Reti Gas SpA		1
	173	97
Altri proventi		
Proventi da valutazione al fair value azioni Snam SpA al servizio del Bond Convertibile	158	10
Proventi da valutazione al fair value azioni Galp Energia SGPS SA al servizio del Bond Convertibile	10	
Rivalutazione Immobiliare Est SpA	7	
	175	10
Totale proventi	10.236	7.099

Le svalutazioni e gli altri oneri si analizzano come segue:

(€ milioni)	2013	2014
Svalutazioni		
Versalis SpA	630	546
Società Adriatica Idrocarburi SpA		278
Syndial SpA	299	255
Raffineria di Gela SpA	21	107
Eni West Africa SpA	20	47
Società Ionica Gas SpA	331	32
Eni Mozambico SpA	8	21
Eni Gas & Power NV	308	
Eni East Africa SpA	86	
Tigáz Zrt	81	
leoc SpA	20	
Distribuidora de Gas del Centro SA	9	
Eni Adfin SpA	8	4
Altre minori	12	10
	1.833	1.300
Altri oneri		
Oneri da valutazione al fair value azioni Galp Energia SGPS SA al servizio del Bond Convertibile		231
Perdite su partecipazione Raffineria di Gela SpA		15
Oneri per cessione Snamprogetti SpA		30
Vendita azioni Est Reti Elettriche SpA	1	
	1	276
Totale oneri	1.834	1.576

38 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si analizzano come segue:

(€ milioni)	2013	2014
- IRES	60	9
- IRAP	(9)	1
Addizionale Legge n.7/09	(184)	824
Totale imposte correnti	(133)	834
Imposte differite	42	(47)
Imposte anticipate	790	214
Svalutazione imposte anticipate ^(a)	(903)	(500)
Totale imposte differite e anticipate	(71)	(333)
Totale imposte sul reddito di Eni SpA	(204)	501
Imposte correnti relative alla joint operation	(5)	1
Imposte anticipate nette relative alla joint operation	25	54
Totale imposte sul reddito joint operation	20	55
	(184)	556

(a) Per il commento alla svalutazione delle imposte anticipate si rinvia alla nota n. 19 - Attività per imposte anticipate.

Alla data del 31 dicembre 2014 risultano definiti per Eni SpA tutti i periodi d'imposta fino al 2009 compreso, sia per quanto concerne le imposte dirette sia per quanto concerne l'IVA, ad eccezione degli effetti delle liquidazioni dell'IRES consolidata per il periodo d'imposta 2005 per la società Snamprogetti SpA e per il periodo d'imposta 2008 per la società Versalis SpA, già incluse nel consolidato fiscale.

La differenza del 41,76% tra il tax rate effettivo [-14,26%] e teorico [27,50%], inclusivo delle joint operation, è riferibile essenzialmente alla differenza [40,15%] tra il tax rate effettivo [-12,65%] e teorico [27,50%¹⁰] di Eni SpA.

[10] Nel 2013 l'aliquota teorica del 38% comprendeva l'aliquota addizionale di 5,5 punti percentuali sul reddito imponibile delle imprese del settore energia, cosiddetta Robin Tax, con effetto dal 1° gennaio 2008 e gli ulteriori incrementi di 1 punto percentuale stabilito con effetto 1° gennaio 2009 come previsto dal Decreto Legge n. 112/2008 (convertito in Legge n. 133/2008) e 4 punti percentuali con effetto 1° gennaio 2011 come previsto dal Decreto Legge n. 138/2011 (convertito in Legge n. 148/2011). Tali aliquote addizionali non si applicano ad Eni SpA nel 2014 avendo chiuso l'esercizio 2013 in perdita. La Robin Tax è stata abrogata nel febbraio 2015 con sentenza della Corte Costituzionale per illegittimità con effetto "prospective" cioè senza alcun diritto di rimborso.

L'analisi della differenza tra l'aliquota teorica e l'aliquota effettiva di Eni SpA è dovuta essenzialmente:

[€ milioni]	2013		2014	
	Aliquota	Imposta	Aliquota	Imposta
Utile prima delle imposte	4.614	38,00%	3.959	27,50%
Differenza tra valore e costi della produzione rettificata	(2.086)	3,90%	(257)	4,26%
Aliquota teorica		38,00%		27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:				
- dividendi esclusi da tassazione		-77,36%		-46,18%
- perdite fiscali società incluse nel consolidato fiscale		-1,63%		-2,74%
- svalutazioni/rivalutazioni partecipazioni		15,58%		9,93%
- addizionale IRES Legge 7/2009		4,00%		-20,82%
- svalutazioni anticipate		19,57%		12,63%
- effetto eliminazione addizionale all'Ires Robin Tax				9,45%
- altre variazioni		6,28%		-2,42%
Aliquota effettiva		4,44%		-12,65%

Questa differenza di Eni SpA è dovuta essenzialmente: (i) alla quota non imponibile dei dividendi incassati nell'esercizio (con un effetto sul tax rate del 46,18%); (ii) al provento per il rimborso dell'addizionale all'IRES di cui alla legge n. 7 del 6 febbraio 2009 (con un effetto del 20,82%) e ad altri fenomeni di minore importo. Tali effetti sono stati parzialmente compensati: (i) dall'accantonamento al fondo svalutazione delle imposte anticipate (con un effetto del 12,63%); (ii) dall'adeguamento delle imposte differite conseguente alla sentenza con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'addizionale all'IRES cosiddetta Robin Tax (con un effetto del 9,45%); (iii) dalla svalutazione di partecipazioni non deducibili al netto dell'effetto della contabilizzazione delle imposte relative alle società incluse nel consolidato fiscale (7,19%) e da altri fenomeni di minore importo.

39 Discontinued operations

Non si rilevano discontinued operations per l'anno 2014.

40 Informazioni per settore di attività e per area geografica

Informazioni per settore di attività

[€ milioni]	Exploration & Production	Gas & Power	Refining & Marketing	Corporate	Elisioni	Totale
Esercizio 2013						
Ricavi netti della gestione caratteristica ^(a)	3.827	25.596	22.284	1.055		52.762
a dedurre: ricavi tra linee di business/staff	(3.124)	(546)	(227)	(847)		(4.744)
Risultato operativo	1.414	(2.606)	(1.564)	(459)	(118)	(3.333)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	10	903	81	9		1.003
Ammortamenti e svalutazioni	841	31	835	33		1.740
Attività direttamente attribuibili ^(b)	3.922	13.593	10.377	494		28.386
Passività direttamente attribuibili ^(c)	2.559	8.056	3.099	1.211		14.925
Investimenti in attività materiali e immateriali	673	36	534	104		1.347
Esercizio 2014						
Ricavi netti della gestione caratteristica ^(a)	3.319	22.597	19.449	981		46.346
a dedurre: ricavi tra linee di business/staff	(2.531)	(502)	(139)	(824)		(3.996)
Risultato operativo	869	(332)	(1.898)	(340)	216	(1.485)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	10	(16)	124	24		142
Ammortamenti e svalutazioni	855	21	344	40		1.260
Attività direttamente attribuibili ^(b)	4.660	13.213	8.638	501		27.012
Passività direttamente attribuibili ^(c)	3.264	8.898	3.206	1.125		16.493
Investimenti in attività materiali e immateriali	1.006	30	410	42		1.488

(a) Prima dell'eliminazione dei ricavi tra linee di business/staff.

(b) Comprendono le attività connesse al risultato operativo.

(c) Comprendono le passività connesse al risultato operativo.

I ricavi tra linee di business/staff sono conseguiti applicando le condizioni di mercato.

Informazioni per area geografica

Attività direttamente attribuibili e investimenti per area geografica di localizzazione:

(€ milioni)	Italia	Resto dell'Unione Europea	Resto d'Europa	Americhe	Asia	Altre Aree	Totale
Esercizio 2013							
Attività direttamente attribuibili ^(a)	24.364	1.659	170	29	1.687	477	28.386
Investimenti in attività materiali e immateriali ^(b)	1.271					76	1.347
Esercizio 2014							
Attività direttamente attribuibili ^(a)	22.684	2.170	202	151	1.172	633	27.012
Investimenti in attività materiali e immateriali ^(b)	1.228					260	1.488

(a) Comprendono le attività connesse al risultato operativo.

(b) Dato non significativo a livello Eni SpA.

Ricavi netti della gestione caratteristica per area geografica di destinazione

(€ milioni)	2013	2014
Italia	32.052	26.508
Resto dell'Unione Europea	12.987	12.654
Asia	1.459	1.725
Resto dell'Europa	741	670
Africa	224	461
Americhe	537	292
Altre aree	18	40
	48.018	42.350

41 Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Eni con le parti correlate riguardano:

- lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate, collegate e joint venture, come meglio specificato nel prosieguo;
- lo scambio di beni e la prestazione di servizi con altre società controllate dallo Stato, come meglio specificato nel prosieguo;
- il rapporto intrattenuto con Vodafone Omnitel BV correlata a Eni SpA per il tramite di un componente del Consiglio di Amministrazione in applicazione del Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate del 12 marzo 2010 e della procedura interna Eni "Operazioni con interessi degli amministratori e sindaci e operazioni con parti correlate". I suddetti rapporti, regolati alle condizioni di mercato, riguardano in particolare i servizi di comunicazione mobile (€11,5 milioni in termini di acquisti nel 2014) e l'accordo di collaborazione commerciale relativo al loyalty program you&eni (importo non significativo nel 2014);
- i contributi a enti che perseguono iniziative di carattere umanitario, culturale e scientifico e i contributi versati ai fondi pensione. In particolare nel corso del 2014 con: (i) Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM), costituita con lo scopo di contribuire, attraverso studi, ricerche, e iniziative di formazione e informazione, all'arricchimento delle conoscenze sulle problematiche riguardanti l'economia, l'energia e l'ambiente su scala locale e globale (€4 milioni); (ii) fondo pensione dirigenti (€20 milioni).

Tutte le operazioni sono state compiute nell'interesse della Società e, ad eccezione delle operazioni con gli enti che perseguono iniziative di carattere umanitario, culturale e scientifico, fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate generalmente a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

L'analisi dei rapporti di natura commerciale e diversa con le imprese controllate, collegate e joint venture e con altre società controllate dallo Stato è la seguente:

Esercizio 2013

(€ milioni)

Denominazione	31.12.2013					2013							
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Derivati attivi	Derivati passivi	Garanzie	Costi ^(a)			Ricavi ^(b)			Derivati	
						Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro	Commodity	
Imprese controllate													
Agip Caspian Sea BV	11				11.418						7		
Agip Karachaganak BV	12				2.506						11	2	
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	52										52		
Agip Oil Ecuador BV	2				100						3		
Distrigas LNG Shipping SA		3			105			18					
Ecofuel SpA	3	20	1		22	215					1	2	
Eni Adfin SpA	9	8			1		61	10			19	3	
Eni AEP Ltd					67								
Eni Angola Exploration BV	6				67						6		
Eni Austria GmbH	9				9			1	125		1		
Eni Congo SA	31	1						1	1		79		
Eni Croatia BV	1	13				120					1	1	
Eni Deutschland GmbH	168	9				108			1.841		3		
Eni Finance International SA	2		67	164							1		
Eni France Sarl	8	7			97	119			22		1		
Eni Fuel Centro-Sud SpA	132								681		1	1	
Eni Fuel Nord SpA	146				17				701		1	1	
Eni Gas & Power France SA	122	3			9	4	5		782			1	
Eni Gas & Power GmbH	163	3					10		1.003				
Eni Gas & Power NV	490	381	15	13	56	2.542	(36)	14	2.214	20	1		(1)
Eni Insurance Ltd	5				348		23				1	3	
Eni Lasmo Ltd					469								
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	24	57				490	1		137	34			
Eni Middle East BV					368								
Eni Norge AS	11	12		3	260	124					17	2	
Eni North Africa BV	13	47			53	325					15	2	
Eni Petroleum Co Inc	6	6			863		6				16		
Eni Rete oil&nonoil SpA	18	28				5	10		567	4	5		
Eni Slovenija Doo	29				23				223				
Eni Suisse SA	16	3				53	1		212	1			
Eni Trading & Shipping Inc					120								
Eni Trading & Shipping SpA	1.422	1.811	209	289	4.453	14.454	183	(8)	2.840	35	3		(237)
Eni UK Ltd	7	65			4		58				11	3	
Eni Usa Gas Marketing LIC					1.331								
Eni West Africa SpA	1				75						2		
EniPower Mantova SpA	31	38			6	22	115		140	10			
EniPower SpA	113	284	8		30	145	527	6	398	37	3		
EniServizi SpA	22	22			35	1	143	17	19	16	5		
First Calgary Petroleums LP					1.099								
LNG Shipping SpA	8	10			4		8	135	4			1	
Nigerian Agip Oil Co Ltd	65	52			59		(7)	16		36			
Polimeri Europa France Sas					94								
Raffineria di Gela SpA	50	102			139	1	390	7	165	16	3		
Saipem America Inc					33								
Saipem Australia Pty Ltd					120								
Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal, Lda			51	86	609				1				

(€ milioni)

Denominazione	31.12.2013					2013							
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Derivati attivi	Derivati passivi	Garanzie	Costi ^(a)			Ricavi ^(b)			Derivati	
						Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro	Commodity	
Saipem Contracting Algeria SpA					128								
Saipem Contracting (Nigeria) Ltd					486								
Saipem Ltd			2	5	102		3						
Saipem Misr for Petroleum Service Sae			1	9	75								
Saipem SA		4	7	26	384		10						
Saipem SpA	18	102	47	82	2.661	2	203	24	4	23	6		
Snamprogetti Canada Inc					100								
Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd Llc					136								
Società Adriatica Idrocarburi SpA	18	22			9	89			3	24			
Società Ionica Gas SpA	19	40				235			14	8			
Syndial SpA	25	38			913		11	19	11	30	5		
Tecnomare SpA	3	40			10		63	2		3	1		
Tigáz Zrt	11		3	2	159				82	1	1		
Trans Tunisian Pipeline Company SpA	9	371					343			59			
Versalis SpA	180	65	1		1.013	3	7		837	115	5		
Altre ^(*)	239	150	5	9	547	47	149	74	84	337	60		
	3.730	3.817	417	688	31.792	19.104	2.287	336	13.111	1.058	120		(238)
Imprese collegate e joint venture													
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno					6.122								
EnBW Eni Verwaltungsgesellschaft mbH	33								165	1			
Eni East Africa SpA										53	5		
InAgip doo	51	5					(2)		(4)	5			
Società EniPower Ferrara Srl	31	72			31	22	119		100	17			
Unión Fenosa Gas Comercializadora SA	23	1					1		254				
Unión Fenosa Gas SA	1				57				17	1	1		
Altre ^(*)	33	13			62		53		79		4		
	172	91			6.272	22	171		611	77	10		
Imprese controllate dallo Stato													
Gruppo Enel	95					2	843		77	103			
Gruppo Gestore Servizi Energetici	70	134				810		68	265	21			
Gruppo Snam	310	537			13	38	2.037	4	790	37	1		
Terna SpA	7	41				38	148	10	10	35		19	
Altre imprese a controllo statale ^(*)	36	21				1	44	4	45	2			
	518	733			13	889	3.072	86	1.187	198	1		19
Fondi pensione e fondazioni													
		1					4	28					
	4.420	4.642	417	688	38.077	20.015	5.534	450	14.909	1.333	131		(219)

(a) I costi si differenziano da quelli dello schema di conto economico perché sono esposti al lordo delle quote capitalizzate e del costo per personale in comando.

(b) I ricavi si differenziano da quelli dello schema di conto economico perché sono esposti i proventi relativi al personale in comando.

(*) Per rapporti di importo unitario inferiori a €50 milioni.

Esercizio 2014

[€ milioni]

Denominazione	31.12.2014					2014						
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Derivati attivi	Derivati passivi	Garanzie	Costi ^(a)			Ricavi ^(b)			Derivati
						Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro	Commodity
Imprese controllate												
Agip Caspian Sea BV	27				12.970						23	
Agip Karachaganak BV	22				2.846		2			18	3	
Agip Oil Ecuador BV	1				112					3		
Ecofuel SpA	3	22			15	220						
Eni AEP Ltd					102							
Eni Angola SpA	42				31					71		
Eni Austria GmbH	3				9			109	1			
Eni Česká Republika Sro					54	26						
Eni Congo SA	54							1	108			
Eni Croatia BV	1					81				2		
Eni Deutschland GmbH	140			1		122		1.751	6			
Eni Engineering Ltd	3	57					86		2			
Eni Finance International SA	2		47	247								
Eni France Sarl	14	14			45	132		18	1			
Eni Fuel Centro-Sud SpA	118				1			673	2			
Eni Fuel Nord SpA	119				16			615	2			
Eni Gas & Power France SA	198	1			23			633				
Eni Gas & Power GmbH							10	630				
Eni Gas & Power NV	179	44			161	1.372	5	1.296	19			(4)
Eni Insurance Ltd					234		24					
Eni Lasmo Ltd					533				9			
Eni Liverpool Bay Operating Co Ltd					138							
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	37	36			6	433	1	128	29			
Eni Middle East BV					417							
Eni Norge AS	25	15	1		240	133	2		30			
Eni North Africa BV	12				61	755		69	27	2		
Eni Petroleum Co Inc	9				239		8		13			
Eni Rete oil&nonoil SpA	23	24			5	4	10	528	4	3		
Eni Slovenija Doo	14				4	11		205				
Eni Suisse SA	12	3				39		182	1			
Eni Trading & Shipping Inc					196							
Eni Trading & Shipping SpA	3.341	4.010	389	598	5.957	11.919	138	5	4.159	12	8	(353)
Eni ULX Ltd					134							
Eni UK Ltd	10	82			15		61		15	3		
Eni US Operating Co Inc					741							
Eni West Africa SpA					85				4			
EniPower Mantova SpA	29	35			6	20	114	1	130	15		
EniPower SpA	96	292	6		29	134	448	4	383	56		
EniServizi SpA	23	18			46		128	15	14	16	4	
First Calgary Petroleums LP					1.248							
Floaters SpA		21					50					
LNG Shipping SpA	13	12			2	12	4	111	14			
Nigerian Agip Oil Co Ltd	78	75			68		15		33			
Raffineria di Gela SpA		75			143	1	140	7	61	12	3	
Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal, Lda			110	41	464		7		2			
Saipem Contracting Algeria SpA					110							

(€ milioni)

Denominazione	31.12.2014					2014							
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Derivati attivi	Derivati passivi	Garanzie	Costi ^(a)			Ricavi ^(b)			Derivati	
						Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro	Commodity	
Saipem Contracting (Nigeria) Ltd					417								
Saipem Ingenieria y Construcciones SLU					213								
Saipem Ltd				18	89								
Saipem Misr for Petroleum Service Sae			18	3	82								
Saipem SA			49	114	340		6						
Saipem SpA	19	124	380	167	2.429		224		7	19	1		
Snamprogetti Canada Inc					129								
Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd Llc					73								
Società Adriatica Idrocarburi SpA	10	11			9	54				26			
Società Ionica Gas SpA	4	33				162				6			
Sofresid SA			244	1									
Syndial SpA	27	61			883	2	20	30	6	32	1		
Tecnomare SpA	5	49			9		72	1		4	2		
Tigáz Zrt			6	4	189				27				
Trans Tunisian Pipeline Company SpA	2	306		2			312			59			
Versalis SpA	143	44	5	2	1.116	7	20		556	111	5	27	
Versalis France Sas					98								
Altre ^(*)	268	122	18	2	424	11	101	114	140	331	86		
	5.126	5.586	1.273	1.200	34.006	15.650	1.948	348	12.337	1.122	121	(330)	
Imprese collegate e joint venture													
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	6				6.122								
EnBW Eni Verwaltungsgesellschaft mbH									134	2			
Società EniPower Ferrara Srl	19	29				12	110		89	28			
Unión Fenosa Gas Comercializadora SA	15	1							157				
Unión Fenosa Gas SA					57		1						
Altre ^(*)	62	12			21		89	1	29	10	13		
	102	42			6.200	12	200	1	409	40	13		
Imprese controllate dallo Stato													
Gruppo Enel	59	14					914		179	127			
Gruppo Gestore Servizi Energetici	75	123				576	2	59	172	13			
Gruppo Snam	129	541			7	155	1.866	5	233	29			
Terna SpA	3	46				18	148	7	2	31	43	12	
Altre imprese a controllo statale ^(*)	32	30					41	3	41	2	1		
	298	754			7	749	2.971	74	627	202	44	12	
Fondi pensione e fondazioni		2					4	20					
	5.526	6.384	1.273	1.200	40.213	16.411	5.123	443	13.373	1.364	178	(318)	

(a) I costi si differenziano da quelli dello schema di conto economico perché sono esposti al lordo delle quote capitalizzate e del costo per personale in comando.

(b) I ricavi si differenziano da quelli dello schema di conto economico perché sono esposti i proventi relativi al personale in comando.

(*) Per rapporti di importo unitario inferiori a €50 milioni.

I rapporti più significativi con le imprese controllate, collegate e joint venture riguardano:

- l'acquisto di greggio da Eni Trading & Shipping SpA e da Eni Mediterranea Idrocarburi SpA sulla base dei corrispettivi legati alle quotazioni dei greggi di riferimento sui mercati internazionali riconosciuti;
- la fornitura di prodotti petroliferi a società italiane controllate (tra le principali, Eni Trading & Shipping SpA, Versalis SpA, Eni Fuel Centrosud SpA, Eni Fuel Nord SpA, Eni Rete oil&nonoil SpA, Eni Mediterranea Idrocarburi SpA), nonché di greggi a Eni Deutschland GmbH e prodotti petroliferi a controllate estere, principalmente europee (tra cui Eni Slovenija Doo, Eni Suisse SA, Eni Austria GmbH). I rapporti sono regolati sulla base di corrispettivi legati alle quotazioni sui mercati internazionali riconosciuti dei prodotti e dei greggi di riferimento, analogamente alle prassi seguite nei rapporti con i terzi;
- la fornitura di gas a società controllate e collegate (es. Versalis SpA, Eni Trading & Shipping SpA, Raffineria di Gela SpA) sulla base di corrispettivi legati all'andamento dei principali prodotti energetici, analogamente alle prassi seguite nei rapporti con terzi;
- la fornitura di energia elettrica e vapore a società controllate (es. EniPower SpA, Eni Gas & Power NV, Eni Trading & Shipping SpA) sulla base di corrispettivi determinati con criteri analoghi alle prassi seguite nei rapporti con terzi;
- l'acquisto di gas da società controllate e collegate (tra le principali Società Adriatica Idrocarburi SpA, Società Ionica Gas SpA, Eni North Africa BV, Eni Croatia BV, Eni Mediterranea Idrocarburi SpA, Eni Norge AS, Eni Gas & Power NV, Eni Trading & Shipping SpA) sulla base di corrispettivi legati all'andamento dei principali prodotti energetici, analogamente alle prassi seguite nei rapporti con terzi;
- la fornitura di gas all'estero a Eni Gas & Power France SA, Eni Gas & Power GmbH, Eni Gas & Power NV, EnBW Eni Verwaltungsgesellschaft mbH, Unión Fenosa Gas Comercializadora SA, Tigáz Zrt sulla base di corrispettivi determinati con criteri analoghi alle prassi seguite nei rapporti con i terzi;
- l'acquisizione di servizi di ingegneria da Tecnomare SpA ed Eni Engineering Ltd regolati da contratti stipulati alle normali condizioni di mercato;
- l'acquisto di carburante per aviazione da Eni France Sarl ed Eni Deutschland GmbH sulla base di corrispettivi legati alle quotazioni del prodotto sui mercati internazionali riconosciuti, analogamente alle prassi seguite nei rapporti con terzi;
- la fornitura di servizi specialistici nel campo dell'upstream petrolifero a società controllate e collegate (tra le principali Eni Congo SA, Eni Angola SpA, Eni Norge AS, Eni North Africa BV, Nigerian Agip Oil Co Ltd, Società Adriatica Idrocarburi SpA, Eni Mediterranea Idrocarburi SpA, Agip Caspian Sea Ltd) fatturati sulla base dei costi sostenuti;
- l'acquisizione di servizi tecnici e di coordinamento gestionale da Eni UK Ltd fatturati sulla base dei costi sostenuti;
- l'acquisizione di servizi di trasporto gas all'estero da Trans Tunisian Pipeline Company SpA regolati sulla base di corrispettivi determinati con criteri analoghi alle prassi seguite nei rapporti con terzi; i ricavi verso la Trans Tunisian Pipeline Company SpA riguardano essenzialmente la vendita del gas utilizzato dalla società per assolvere il proprio debito d'imposta in natura nei confronti dello stato tunisino;
- l'acquisizione di servizi di trasporto marittimo da LNG Shipping SpA;
- l'acquisizione di servizi relativi all'utilizzo del mezzo navale Firenze FPSO impiegato nel giacimento offshore Aquila da Floaters SpA;
- l'acquisto di prodotti petrolchimici da Ecofuel SpA sulla base di corrispettivi legati alle quotazioni sui mercati internazionali riconosciuti dei prodotti, analogamente alla prassi seguita nei rapporti con terzi;
- i compensi di lavorazione greggi dalla Raffineria di Gela SpA sulla base di corrispettivi definiti in misura corrispondente ai costi sostenuti;
- l'acquisizione di vapore ed energia elettrica da EniPower SpA e di energia elettrica da Società EniPower Ferrara Srl e Raffineria di Gela SpA sulla base di corrispettivi determinati con criteri analoghi alle prassi seguite nei rapporti con terzi;
- l'acquisizione del servizio di cabotaggio (via mare) di prodotti da Eni Trading & Shipping SpA sulla base dei corrispettivi determinati con criteri analoghi alle prassi seguite nei rapporti con terzi;
- il servizio di Tolling che Eni acquista dalle società EniPower SpA ed EniPower Mantova SpA prevede, a fronte di un corrispettivo determinato con criteri analoghi alle prassi seguite nei rapporti con i terzi, la consegna in conto lavorazione del gas e la messa a disposizione dell'energia elettrica prodotta;
- l'acquisizione di servizi di ingegneria e di perforazione da Saipem SpA regolati da contratti stipulati alle normali condizioni di mercato;
- il riconoscimento a Syndial degli oneri ambientali sostenuti a fronte di garanzie rilasciate all'atto della cessione delle partecipazioni in Agricoltura SpA e Singea SpA.

Eni ha inoltre rapporti commerciali con società di scopo finalizzati alla prestazione di servizi al Gruppo Eni, principalmente con EniServizi SpA che svolge servizi generali quali la gestione di immobili, la ristorazione, la guardiania, l'approvvigionamento dei beni non strategici e la gestione di magazzini. In considerazione dell'attività svolta e della natura della correlazione (società possedute interamente o pressoché interamente), i servizi forniti da queste società sono regolati sulla base di tariffe definite sulla base dei costi sostenuti – così come quelli che Eni fornisce alle proprie controllate in ambito informatico, amministrativo, finanziario, legale e di procurement – e della remunerazione del capitale investito.

Eni stipula con Eni Trading & Shipping SpA contratti derivati a copertura del rischio commodity sulla base dei corrispettivi determinati con criteri analoghi alle prassi seguite nei rapporti con terzi.

I rapporti più significativi con le imprese controllate dallo Stato riguardano:

- la vendita di gasolio, la compravendita di gas, titoli ambientali e servizi di trasporto con il Gruppo Enel;
- la compravendita di energia elettrica con il Gruppo GSE - Gestore Servizi Energetici;
- la compravendita di energia elettrica e l'acquisizione da Terna SpA di servizi legati al dispacciamento di energia elettrica sulla rete di trasporto nazionale;
- l'acquisizione di servizi di trasporto gas, servizi di stoccaggio, servizi di distribuzione e vettoriamento dal Gruppo Snam sulla base delle tariffe stabilite dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico;
- la compravendita di gas per esigenze di bilanciamento del sistema con il Gruppo Snam sulla base di corrispettivi legati all'andamento dei principali prodotti energetici, analogamente alle prassi seguite nei rapporti con terzi;
- la stipula di contratti derivati su commodity con Terna SpA rispettivamente a copertura del rischio di volatilità del corrispettivo per l'assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto.

L'analisi dei rapporti di natura finanziaria con le imprese controllate, collegate e joint venture e con altre società controllate dallo Stato è la seguente:

Esercizio 2013

(€ milioni)

Denominazione	31.12.2013			2013		
	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri	Proventi	Derivati
Imprese controllate						
Ecofuel SpA		100				2
Eni Adfin SpA		179				
Eni Angola SpA	494				5	
Eni Finance International SA	2.296	430	21.217	7	32	10
Eni Finance Usa Inc			2.335		2	
Eni Gas & Power GmbH		83				
Eni Hewett Ltd			146		1	
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	135	4			1	
Eni Trading & Shipping Inc	15		51			
Eni Trading & Shipping SpA		872	1.123	2	8	47
EniPower Mantova SpA	136				2	
EniPower SpA	218	33			2	
EniServizi SpA	65	3			1	
LNG Shipping SpA		158		2		
Raffineria di Gela SpA	50				3	
Saipem SpA	2.197	8	29		74	1
Serfactoring SpA	185	19			3	
Società Adriatica Idrocarburi SpA		107				
Società Ionica Gas SpA		126			27	(70)
Syndial SpA		2.193	39	11	2	
Tigáz Zrt		4	298		1	7
Trans Tunisian Pipeline Company SpA	904	10			14	10
Versalis SpA	1.434	28	13		41	9
Altre ^(*)	274	305	199		25	(17)
	8.403	4.662	25.450	22	244	(1)
Imprese collegate e joint venture						
Società EniPower Ferrara Srl	163				3	
Transmediterranean Pipeline Co Ltd			127			
Altre ^(*)	41	2	14		3	
	204	2	141		6	
Imprese controllate dallo Stato						
Altre imprese a controllo statale ^(*)					3	
					3	
	8.607	4.664	25.591	22	253	(1)

(*) Per rapporti di importo unitario inferiori a €50 milioni.

Esercizio 2014

[€ milioni]

Denominazione	31.12.2014			2014			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri	Proventi	Derivati	Proventi (oneri) su partecipazioni
Imprese controllate							
Banque Eni	235						
Eni Adfin SpA		158					
Eni Finance International SA	2.719	449	21.517	7	34	(453)	
Eni Finance Usa Inc			2.652		1		
Eni Hewett Ltd			86		1		
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	118				2		
Eni Trading & Shipping Inc			68				
Eni Trading & Shipping SpA	2.024	198	1.777	1	16	1	
EniPower Mantova SpA	132				2		
EniPower SpA	164	69			1	1	
EniServizi SpA	61	13			1		
LNG Shipping SpA		178		1			
Raffineria di Gela SpA	157				1		
Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal, Lda		1	10		3	156	
Saipem SA		15	54		2	(54)	
Saipem SpA	1.797	18	30		91	309	(5)
Serfactoring SpA	190	11			2		
Società Adriatica Idrocarburi SpA		71					
Società Ionica Gas SpA		178					
Sofresid SA		23				262	
Syndial SpA		2.113	11	7	2		
Trans Tunisian Pipeline Company SpA	758	9			11	(12)	
Versalis SpA	2.191	24	15		44	(10)	
Altre ^(*)	223	386	97	1	22	32	
	10.769	3.914	26.317	17	236	232	(5)
Imprese collegate e joint venture							
Società EniPower Ferrara Srl	122				2		
Altre ^(*)	38	14	18		9		
	160	14	18		11		
Imprese controllate dallo Stato							
Altre imprese a controllo statale ^(*)							
	10.929	3.928	26.335	17	247	232	(5)

[*] Per rapporti di importo unitario inferiori a €50 milioni.

Eni provvede alla centralizzazione e copertura dei rischi di cambio e di tasso di interesse delle società del Gruppo attraverso la stipula di contratti derivati con le stesse e con le controparti terze. Le condizioni applicate alle società del Gruppo sono in linea con le migliori condizioni di mercato. I rapporti finanziari con le imprese del Gruppo sono regolati in forza di una convenzione in base alla quale Eni provvede alla copertura dei fabbisogni finanziari e all'impiego della liquidità del Gruppo. Le condizioni applicate fanno riferimento ai tassi di mercato correnti al momento delle transazioni (tassi Euribor e cambi Banca Centrale Europea), con spread coerenti con i livelli di primarie controparti attribuibili alla società del Gruppo. Per l'illustrazione delle principali garanzie con parti correlate si rinvia alla nota n. 33 - Garanzie, Impegni e rischi delle presenti Note al bilancio.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

(€ milioni)	31.12.2013			31.12.2014		
	Totale	Entità correlate	Incidenza (%)	Totale	Entità correlate	Incidenza (%)
Crediti commerciali e altri crediti	18.784	10.043	53,47	20.831	12.228	58,70
Altre Attività correnti	846	360	42,55	2.417	1.226	50,72
Altre Attività finanziarie	2.873	2.825	98,33	3.980	3.924	98,59
Altre Attività non correnti	2.493	179	7,18	1.673	115	6,87
Passività finanziarie a breve termine	4.536	4.361	96,14	3.799	3.630	95,55
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	1.929	1	0,05	3.488	1	0,03
Debiti commerciali e altri debiti	8.478	4.291	50,61	9.534	6.050	63,46
Altre passività correnti	1.294	601	46,45	2.647	1.121	42,35
Passività finanziarie a lungo termine	18.784	296	1,58	17.400	297	1,71
Altre passività non correnti	1.967	438	22,27	1.697	413	24,34

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(€ milioni)	2013			2014		
	Totale	Entità correlate	Incidenza (%)	Totale	Entità correlate	Incidenza (%)
Ricavi della gestione caratteristica	48.018	16.242	33,82	42.350	14.737	34,80
Altri ricavi e proventi	271	40	14,76	359	86	23,96
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	48.517	25.772	53,12	41.782	21.699	51,93
Altri proventi (oneri) operativi	(168)	(219)	n.s.	(79)	(318)	n.s.
Proventi finanziari	2.080	253	12,16	1.426	247	17,32
Oneri finanziari	2.464	22	0,89	1.919	17	0,89
Strumenti finanziari derivati	(91)	(1)	n.s.	330	232	n.s.
Proventi (oneri) su partecipazioni	8.402			5.523	(5)	n.s.

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella seguente tabella:

(€ milioni)	2013	2014
Ricavi e proventi	16.821	16.351
Costi e oneri	(26.496)	(23.316)
Variazione dei crediti commerciali, diversi ed altre attività	152	(1.965)
Variazione dei debiti commerciali, diversi ed altre passività	(172)	2.222
Interessi	160	161
Flusso di cassa netto da attività operativa	(9.535)	(6.547)
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(149)	(183)
Variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	(78)	36
Variazione crediti finanziari	14	(1.018)
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(213)	(1.165)
Variazione debiti finanziari/crediti finanziari non strumentali	2.165	(1.830)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	2.165	(1.830)
Totale flussi finanziari verso entità correlate	(7.583)	(9.542)

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(€ milioni)	2013			2014		
	Totale	Entità correlate	Incidenza (%)	Totale	Entità correlate	Incidenza (%)
Flusso di cassa da attività operativa	8.689	(9.535)	n.s.	8.861	(6.547)	n.s.
Flusso di cassa da attività di investimento	(6.511)	(213)	n.s.	(1.972)	(1.165)	n.s.
Flusso di cassa da attività di finanziamento	(4.684)	2.165	n.s.	(6.503)	(1.830)	n.s.

42 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Non si rilevano eventi e operazioni significative non ricorrenti per l'anno 2014.

43 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non si rilevano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

44 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli azionisti

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni SpA che chiude con l'utile di 4.454.704.262,21 euro;
- attribuire l'utile dell'esercizio di 4.454.704.262,21 euro, che residua in 2.435.016.587,73 euro dopo la distribuzione dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2014 di 0,56 euro per azione deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 17 settembre 2014, come segue:
 - alla riserva di cui all'art. 6, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, 32.908.326,92 euro;
 - agli Azionisti a titolo di saldo del dividendo 0,56 euro per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data, a saldo dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2014 di 0,56 euro per azione. Il dividendo relativo all'esercizio 2014 si determina pertanto tra acconto e saldo in 1,12 euro per azione;
 - il pagamento del saldo dividendo 2014 di 0,56 euro per azione a partire dal 20 maggio 2015 con stacco cedola il 18 maggio 2015 e "record date" il 19 maggio 2015.

12 marzo 2015

per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente
Emma Marcegaglia

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998

Signori Azionisti,

la presente Relazione è stata redatta dal Collegio Sindacale nominato per tre esercizi dall'Assemblea degli azionisti tenutasi l'8 maggio 2014 composto da Matteo Caratozzolo, Presidente, Paola Camagni, Alberto Falini, Marco Lacchini e Marco Seracini, e per quanto attiene l'attività svolta dal precedente Collegio, essa è basata sulle risultanze documentali.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, il Collegio ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Il Collegio ha altresì svolto le attività richieste dal Sarbanes Oxley Act, normativa che si applica a Eni SpA quale società emittente quotata alla Borsa di New York (NYSE), in quanto, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2005, al Collegio stesso competono altresì i compiti attribuiti dalla normativa statunitense all'Audit Committee. A questo proposito il Collegio Sindacale ha adottato, in data 15 giugno 2005, il "Regolamento sulle funzioni attribuite al Collegio Sindacale dell'Eni ai sensi della normativa statunitense". Il regolamento è stato successivamente più volte modificato, da ultimo in data 28 maggio 2014 ed è pubblicato nel sito www.eni.com.

Sulle attività svolte nel corso dell'esercizio, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, con comunicazione del 6 aprile 2001, modificata e integrata con comunicazione DEM/3021582 del 4 aprile 2003, e successivamente con comunicazione DEM/6031329 del 7 aprile 2006, il Collegio rappresenta quanto segue:

- (a) ha vigilato sulla osservanza della legge e dello statuto;
- (b) ha ottenuto dagli Amministratori, con la periodicità prevista dall'art. 23, comma 3, dello Statuto, le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio da Eni SpA e dalle società controllate; tali informazioni sono esaurientemente rappresentate nella Relazione sulla gestione, cui si rinvia.
Sulla base delle informazioni rese disponibili al Collegio, lo stesso può ragionevolmente ritenere che le suddette operazioni siano conformi alla legge e allo statuto sociale e non siano manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- (c) non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con altre parti correlate; nel corso dell'esercizio la società ha acquistato azioni proprie per un controvalore complessivo di €380,07 milioni in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea dell'8 maggio 2014 in base alla quale è stata costituita una riserva per acquisto azioni proprie di €6.201 milioni. L'Assemblea in particolare ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357 c.c., ad acquistare sul Mercato Telematico Azionario – in una o più volte e comunque entro 18 mesi dalla data della delibera – fino a un massimo di 363 milioni di azioni ordinarie Eni e per un ammontare comunque non superiore a €6 miliardi. A seguito degli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio, considerando le azioni proprie già in portafoglio al 31 dicembre 2013 Eni SpA detiene n. 33.045.197 azioni proprie pari allo 0,91% del capitale sociale per un complessivo valore di libro di €581 milioni;
- (d) il Collegio Sindacale ha valutato positivamente la conformità della Management System Guideline (MSG) "Operazioni con interessi degli amministratori e sindaci e operazioni con parti correlate", emessa il 18 novembre 2010 e aggiornata il 19 gennaio 2012, ai principi indicati nel regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e sue successive modifiche, nonché l'effettiva applicazione di tale procedura sulla base dell'informativa periodica dalla stessa prevista. Inoltre nella riunione del 20 gennaio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha svolto la verifica annuale di adeguatezza della predetta MSG senza rilevarne la necessità di aggiornamento. Il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione Finanziaria Annuale ha fornito esaustiva illustrazione sulle operazioni poste in essere con società controllate e con altre parti correlate esplicitandone gli effetti economici, nonché sulle modalità di determinazione dell'ammontare dei corrispettivi ad esse afferenti, rappresentando che le stesse sono state compiute nell'interesse della Società e che, fatta eccezione delle operazioni con gli enti che perseguono iniziative di carattere umanitario, culturale e scientifico, esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate generalmente a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti non correlate per operazioni della stessa natura;
- (e) la Società di revisione legale ha rilasciato, in data odierna, le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 rispettivamente per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards - IFRS, adottati dall'Unione Europea. Da tali relazioni risulta che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato dell'Eni sono "stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data". Inoltre, con riferimento al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, la Società di revisione legale ha dichiarato che la Relazione sulla gestione e la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c, d, f, l, m ed al comma 2, lettera b dell'art. 123-bis D.Lgs. 58/1998, sono coerenti con il bilancio;
- (f) la Società di revisione legale ha rilasciato in data odierna la Relazione sulle Questioni Fondamentali emerse in sede di revisione legale ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 39/2010;
- (g) la Società di revisione legale ha rilasciato in data 17 settembre 2014 il parere di cui all'art. 2433-bis, comma 5, del c.c. relativamente all'acconto sui dividendi deliberato dal Consiglio di amministrazione in pari data;

- (h) nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del c.c.;
- (i) la section 301 del Sarbanes and Oxley Act del 2002 richiede all'Audit Committee, ossia, per quanto detto in precedenza, per l'Eni al Collegio Sindacale, di istituire adeguate procedure per (a) la ricezione, l'archiviazione e il trattamento delle segnalazioni ricevute dalla società riguardanti tematiche contabili, di sistema di controllo interno o di revisione contabile; e (b) l'invio confidenziale o anonimo da parte di dipendenti della società di segnalazioni riguardanti problematiche contabili o di revisione.

In applicazione di tale disposizione nella riunione del 19 novembre 2014 il Collegio ha esaminato e approvato la Procedura "Segnalazioni anche anonime ricevute da Eni SpA e da società controllate in Italia e all'estero", successivamente emessa il 22 dicembre 2014 in sostituzione della previgente procedura approvata dal Collegio Sindacale il 17 gennaio 2013. In continuità con quella previgente, valutata positivamente da esperti indipendenti, la nuova procedura prevede l'istituzione di canali informativi idonei a garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento di segnalazioni relative a problematiche di controllo interno, informativa societaria, responsabilità amministrativa della società, frodi o altre materie inoltrate da dipendenti, membri degli organi sociali o terzi, anche in forma confidenziale o anonima. Tale procedura la cui conformità alle best practice è stata verificata da consulenti esterni indipendenti, fa parte degli Strumenti Normativi Anti-Corruzione di Eni previsti dalla Management System Guideline Anti-Corruzione di cui costituisce uno degli allegati (Allegato E) e risponde agli adempimenti previsti dal Sarbanes Oxley Act del 2002, dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 e dalla MSG Anti-Corruzione stessa. La nuova procedura rispetto alla previgente definisce più in dettaglio i ruoli e le interazioni delle funzioni di Internal Audit di Eni e delle controllate quotate, specifica i canali di ricezione da istituire nelle sedi prive di accesso informatico, coordina i ruoli delle strutture centrali e degli Organismi di Vigilanza delle società controllate.

A tal riguardo il Collegio ha esaminato i rapporti trimestrali elaborati per il 2014 dall'Internal Audit Eni, con l'evidenza di tutte le segnalazioni ricevute nell'anno e degli esiti degli accertamenti effettuati. In particolare, dai rapporti trimestrali relativi al 2014 si rileva che nel corso dell'esercizio sono stati aperti n. 119 fascicoli di segnalazioni (172 nel 2013), di cui n. 69 attinenti a tematiche relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi (88 nel 2013) e 50 relativi ad altre materie (84 nel 2013). Sulla base delle istruttorie concluse dall'Internal Audit e dagli Organismi di Vigilanza competenti, nel corso del 2014 sono stati chiusi n. 134 fascicoli (159 nel 2013), di cui n. 92 (81 nel 2013) afferenti al sistema di controllo interno e gestione dei rischi e 42 (78 nel 2013) relativi ad altre materie. In particolare, relativamente ai n. 92 fascicoli afferenti al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, dagli accertamenti riferiti al Collegio Sindacale dall'Internal Audit, è risultato che n. 14 fascicoli contengono rilievi almeno in parte fondati (23 nel 2013), con la conseguente adozione di azioni correttive riguardanti il sistema di controllo interno e gestione dei rischi. In n. 50 fascicoli (34 nel 2013) gli accertamenti condotti dall'Internal Audit non hanno evidenziato elementi o riscontri tali da poter ritenere fondati i fatti segnalati; nei rimanenti n. 28 fascicoli (24 nel 2013), ancorché dagli accertamenti eseguiti dall'Internal Audit non siano stati evidenziati elementi o riscontri tali da poter ritenere fondati i fatti segnalati, sono state comunque intraprese azioni di miglioramento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Al 31 dicembre 2014, restavano aperti n. 72 fascicoli (87 al 31 dicembre 2013), di cui n. 31 afferenti a tematiche del sistema di controllo interno e gestione dei rischi (48 al 31 dicembre 2013). Con riferimento alla Saipem, società controllata quotata, il Collegio ha esercitato l'attività di vigilanza sulle segnalazioni pervenute mediante incontri periodici con il Collegio Sindacale di Saipem durante i quali ha ricevuto informativa degli esiti degli accertamenti effettuati sulla base delle istruttorie svolte dalla competente funzione di Internal Audit di Saipem, avvalendosi altresì per le segnalazioni afferenti a fatti rilevanti del supporto dell'Internal Audit e delle altre funzioni competenti di Eni.

Sulla base degli elementi informativi acquisiti all'esito degli accertamenti eseguiti o ancora in corso, allo stato attuale, non ci sono osservazioni o rilievi da sottoporre all'attenzione dell'Assemblea;

- (j) non è a conoscenza di altri fatti o di esposti di cui dare menzione all'Assemblea;
- (k) in allegato alle Note al bilancio di esercizio della Società è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla Società di revisione legale e alle entità appartenenti alla sua rete, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

Gli "altri servizi" forniti alle società controllate dall'Eni SpA dalla Società di revisione legale, Reconta Ernst & Young e dai soggetti appartenenti alla sua rete sono relativi principalmente alla revisione del Bilancio di Sostenibilità.

Alla Reconta Ernst & Young non sono stati attribuiti incarichi non consentiti dall'art. 17, comma 3, D.Lgs. 39/2010.

Tenuto conto:

- della dichiarazione di indipendenza rilasciata dalla Reconta Ernst & Young ai sensi dell'art. 17, comma 9, del D.Lgs. 39/2010 e della relazione di trasparenza prodotta dalla stessa ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. 39/2010 e pubblicata sul proprio sito internet;
 - degli incarichi conferiti alla stessa e alle società appartenenti alla sua rete dall'Eni SpA e dalle società del gruppo;
- il Collegio non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza della Reconta Ernst & Young;
- (l) in data 28 maggio 2014 ha espresso parere favorevole alle seguenti delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione:
- ai sensi dell'art. 24 dello Statuto Sociale e dell'art. 154-bis, comma 1, del D.Lgs. 58/1998 sulla proposta formulata dall'Amministratore Delegato, d'intesa con la Presidente del Consiglio di Amministrazione previa valutazione del Comitato per le nomine, alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
 - ai sensi del Codice di Autodisciplina cui Eni ha aderito, sulla proposta formulata dalla Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato, previa valutazione del Comitato per le nomine, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, alla nomina del Responsabile della funzione Internal Audit;
 - ai sensi del Modello Organizzativo 231 di Eni sulla proposta formulata dall'Amministratore Delegato d'intesa con la Presidente, previa valutazione del Comitato per le nomine, alla nomina dei componenti dell'Organismo di Vigilanza la cui composizione è stata aumentata da cinque a sei membri con una presenza proporzionalmente maggiore di membri esterni (3/6) rispetto alla precedente composizione;

- (m) ha rilasciato, a termine di legge, i pareri di cui all'art. 2389, comma 3, del c.c. relativamente ai compensi degli amministratori rivestiti di particolari cariche;
- (n) ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, tramite: {1} l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali; {2} incontri e scambi di informazioni con i Collegi Sindacali delle controllate rilevanti ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni; {3} incontri con la Società di revisione legale ed esiti di specifiche attività di verifica effettuate dalla stessa anche sulle controllate estere;
- (o) ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante: (i) l'esame della valutazione positiva espressa dal Consiglio di Amministrazione sull'adeguatezza ed effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; (ii) l'esame delle Relazioni semestrale e annuale del Chief Financial and Risk Management Officer/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sull'Assetto Amministrativo e Contabile e sul Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria; l'esame delle Relazioni predisposte nell'ambito delle attività di Risk Management Integrato, volte a rappresentare i principali rischi del Gruppo e i relativi piani di trattamento; (iii) l'esame della Relazione dell'Internal Audit sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi Eni; (iv) l'esame dei rapporti dell'Internal Audit, nonché l'informativa sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate a seguito dell'attività di audit; (v) le informative previste dalle procedure interne in merito alle notizie/notifiche di indagini avviate da parte di organi/autorità dello Stato Italiano o di Stati stranieri relative a contestazioni di illeciti che qualora risultassero fondate coinvolgerebbero Eni SpA o società da questa controllate in via diretta o indiretta, in Italia e all'estero, nonché suoi amministratori e/o dipendenti; in merito si segnala che gli eventi di maggior rilievo sono stati oggetto di specifica informativa resa al Collegio dalla Direzione Affari Legali; (vi) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni; (vii) l'esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione legale, anche in relazione all'attività da questa svolta ai fini della normativa statunitense – Sarbanes Oxley Act, nonché della Relazione dalla medesima rilasciata ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 39/2010, (viii) i rapporti con i Collegi Sindacali delle principali società controllate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del D.Lgs. 58/1998; (ix) la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e, nell'occasione in cui gli argomenti trattati lo hanno richiesto, la trattazione congiunta degli stessi con il Comitato; (x) l'attivazione di specifiche iniziative di vigilanza, in relazione ad alcune contestazioni formulate dalle autorità giudiziarie competenti. In particolare relativamente al procedimento avviato dalla Procura di Milano avente ad oggetto un'ipotesi di corruzione per l'acquisizione della concessione mineraria OPL 245 in Nigeria (descritto a pag. 200 della Relazione Finanziaria Annuale), il Collegio Sindacale, congiuntamente con l'Organismo di Vigilanza, previa informativa all'autorità giudiziaria, ha conferito ad un primario studio legale internazionale esperto in ambito anticorruzione l'incarico di espletare una verifica forensic indipendente sui fatti oggetto di indagine e sui presidi di controllo in essere attualmente e all'epoca dei fatti. Da tale verifica, allo stato, in base agli esiti rappresentati che saranno oggetto di comunicazione alle autorità procedenti, non sono emersi elementi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014 così come conclude la presente Relazione. Con riferimento al procedimento avviato da autorità italiane e straniere su presunti pagamenti corruttivi in relazione ad alcuni contratti aggiudicati da Saipem in Algeria (descritto alle pagg. 198 e 199 della Relazione Finanziaria Annuale), il Collegio Sindacale ha monitorato gli esiti degli accertamenti condotti da esperti legali indipendenti in relazione all'evoluzione delle vicende processuali.
- Dall'attività sin qui svolta non sono state rilevate situazioni o fatti critici che possono far ritenere relativamente all'esercizio 2014 non adeguato il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Eni nel suo complesso;
- (p) ha preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi dei D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni e modifiche sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali normative; tali attività sono illustrate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, cui si rinvia. L'Organismo di Vigilanza ha relazionato al Collegio Sindacale sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2014 ivi incluso il processo di continuo aggiornamento del Modello organizzativo senza segnalare fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;
- (q) ha tenuto riunioni con i responsabili della Società di revisione legale, anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 39/2010 e della disciplina prevista dal Sarbanes Oxley Act, nel corso delle quali non sono emersi fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;
- (r) ha vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis del D.Lgs. 58/1998, sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina delle società quotate cui Eni ha aderito con delibera del Consiglio di Amministrazione, da ultimo, dell'11 dicembre 2014 per recepire le modifiche introdotte nel Codice di Autodisciplina nel luglio 2014. Il Collegio ha altresì verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei Consiglieri, nonché il rispetto dei criteri di indipendenza da parte dei singoli membri del Collegio, come previsto dal Codice;
- (s) con riferimento alla disposizione di cui all'art. 36, comma 1, lettera e) del Regolamento Mercati (Delibera Consob n. 16191 del 29.10.2007, aggiornato con le modifiche apportate dalla delibera n. 18214 del 9.05.2012), relativa alle società controllate rilevanti costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, segnala che - alla data del 31 dicembre 2014 - le società cui si applica tale disposizione sono incluse fra le imprese in ambito ai fini del Sistema Eni di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria rispetto al quale non sono state segnalate carenze significative;

(t) nello svolgimento dell'attività di vigilanza sopra descritta, nel corso dell'esercizio 2014, il Collegio attualmente in carica nominato dall'Assemblea degli azionisti dell'8 maggio 2014, dalla sua nomina si è riunito 16 volte (con una presenza media del 96% dei suoi componenti) ed ha assistito nella sua interezza a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, per il tramite del Presidente o di un suo delegato, e - relativamente a taluni argomenti - nella sua interezza, il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le 14 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e ad alcune riunioni dell'Organismo di Vigilanza. Inoltre i sindaci individualmente hanno partecipato alla maggior parte delle riunioni degli altri comitati del Consiglio di Amministrazione.

Conclusioni.

Sulla base dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

2 aprile 2015

Matteo Caratozzolo



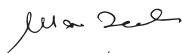
Paola Camagni



Alberto Falini



Marco Lacchini



Marco Seracini



Attestazione a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Claudio Descalzi e Massimo Mondazzi in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Eni SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2014.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Eni in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze.

12 marzo 2015

/firma/ Claudio Descalzi

Claudio Descalzi
Amministratore Delegato

/firma/ Massimo Mondazzi

Massimo Mondazzi
Chief Financial
and Risk Management Officer

Relazione della Società di revisione



Reconta Ernst & Young S.p.A. Tel: +39 06 324751
Via Po, 32 Fax: +39 06 32475504
00198 Roma ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Eni S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo, dal prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Eni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Eni S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e lo stato patrimoniale al 1° gennaio 2013. Come illustrato nelle note esplicative, per effetto dell'applicazione retroattiva dell'IFRS 10 e IFRS 11, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente ed allo stato patrimoniale al 1° gennaio 2013, che deriva dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso le nostre relazioni rispettivamente in data 10 aprile 2014 ed in data 8 aprile 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa, presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Eni S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Eni S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

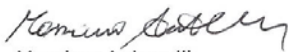
Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet della Eni S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Eni S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza con il bilancio della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l) ed m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l) ed m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Eni S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Roma, 2 aprile 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Massimo Antonelli
(Socio)



Allegati 2014

326	Allegati alle note del bilancio consolidato di Eni al 31 dicembre 2014
326	Partecipazioni di Eni SpA al 31 dicembre 2014
358	Variazioni dell'area di consolidamento verificatesi nell'esercizio
359	Allegato alle note del bilancio di esercizio
359	Notizie sulle imprese controllate e collegate a partecipazione diretta di Eni SpA
368	Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Allegati alle note del bilancio consolidato di Eni al 31 dicembre 2014

Partecipazioni di Eni SpA al 31 dicembre 2014

In conformità a quanto disposto dagli artt. 38 e 39 del D.Lgs. 127/1991 e della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, sono forniti di seguito gli elenchi delle imprese controllate e collegate di Eni SpA al 31 dicembre 2014, nonché delle altre partecipazioni rilevanti. Le imprese sono suddivise per settore di attività e, nell'ambito di ciascun settore di attività, tra Italia ed estero e in ordine alfabetico. Per ogni impresa sono indicati: la denominazione, la sede legale, la sede

operativa, il capitale, i soci e le rispettive percentuali di possesso; per le imprese consolidate è indicata la percentuale consolidata di pertinenza di Eni; per le imprese non consolidate partecipate da imprese consolidate è indicato il criterio di valutazione.

In nota è riportata l'indicazione delle partecipazioni con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea, la percentuale di voto spettante nell'assemblea ordinaria se diversa da quella di possesso. I codici delle valute indicati negli elenchi sono conformi all'International Standard ISO 4217.

Al 31 dicembre 2014 le imprese di Eni SpA sono così ripartite:

	Imprese Controllate			Imprese a Controllo Congiunto e Collegate			Altre partecipazioni rilevanti ^(a)		
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale
Imprese consolidate con il metodo integrale	38	214	252						
Imprese consolidate joint operation				9	8	17			
Partecipazioni di imprese consolidate^(b)									
Valutate con il metodo del patrimonio netto	5	35	40	30	62	92			
Valutate con il metodo del costo	4	7	11	5	38	43	5	25	30
Valutate con il metodo del fair value							1	1	2
	9	42	51	35	100	135	6	26	32
Partecipazioni di imprese non consolidate									
Possedute da imprese controllate		1	1						
Possedute da imprese a controllo congiunto					17	17			
		1	1		17	17			
Totale imprese	47	257	304	44	125	169	6	26	32

(a) Riguardano le partecipazioni in imprese diverse dalle controllate, collegate e controllate congiunte superiori al 2% o al 10% del capitale, rispettivamente se quotate o non quotate.

(b) Le partecipazioni in imprese controllate valutate con il metodo del patrimonio netto e con il metodo del costo riguardano le imprese non significative.

Società controllate e collegate residenti in Stati o territori a regime fiscale privilegiato

In attesa della pubblicazione del Decreto che individuerà gli Stati o territori che consentono un adeguato scambio di informazioni e nei quali il livello di tassazione non è sensibilmente inferiore a quello applicato in Italia, attualmente gli Stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato sono quelli individuati dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 21 novembre 2001 (Decreto) che elenca quelli il cui regime fiscale è considerato privilegiato: (i) in via generale e senza alcuna distinzione, all'art. 1; (ii) con l'esclusione di individuate fattispecie, all'art. 2; (iii) limitatamente ad alcuni regimi particolari, all'art. 3. Con la Legge n. 190 del 2014 sono stati modificati, per il periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014, i criteri di individuazione degli Stati o territori con "livello di tassazione sensibilmente inferiore a quello applicato in Italia". Al 31 dicembre 2014 Eni controlla 13 società residenti o con filiali (2) in Stati o territori a regime fiscale privilegiato individuati dal Decreto, relativamente alle quali tali regimi risultano applicabili. Di queste 13 società, 8 sono soggette ad imposizione in Italia perché incluse nella dichiarazione dei redditi di Eni. Le restanti 5 società non sono soggette a imposizione in Italia, ma solo a livello locale, per l'esonero ottenuto dall'Agenzia delle Entrate in considerazione al livello di tassazione cui sono sottoposte oppure all'effettività delle attività

industriali e commerciali svolte. Delle 13 società, 9 rivengono dalle acquisizioni della Lasmo Plc, della Bouygues Offshore SA, delle attività congolesi della Maurel & Prom e della Burren Energy Plc. Eni controlla inoltre 25 società residenti in Stati o territori elencati nell'art. 3 del Decreto che non si avvalgono dei regimi privilegiati ivi previsti. Nessuna società controllata residente o localizzata nei Paesi individuati dal Decreto ha emesso strumenti finanziari e tutti i bilanci 2014 sono stati oggetto di revisione contabile da parte della Ernst & Young. Al 31 dicembre 2014 Eni detiene inoltre, direttamente o indirettamente, partecipazioni non inferiori al 20% agli utili in 11 società residenti o localizzate in Stati o territori a regime fiscale privilegiato individuati dal Decreto, di cui 3 sono soggette a imposizione in Italia perché beneficiano di tali regimi, 1 non è soggetta ad imposizione in Italia, ma solo a livello locale, per l'esonero ottenuto dall'Agenzia delle Entrate, in considerazione dell'effettività dell'attività industriale e commerciale svolta. Le restanti 7 società non sono soggette a imposizione in Italia perché, benché siano residenti o localizzate in Stati o territori elencati nell'art. 3 del Decreto, non si avvalgono dei regimi privilegiati ivi previsti. Nei successivi elenchi delle imprese controllate e collegate, le società residenti in Stati o territori di cui al Decreto sono contrassegnate da un richiamo alla nota a piè pagina dove viene indicato il riferimento agli articoli del Decreto e il trattamento fiscale in Italia del reddito della società.

Impresa consolidante

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso
Eni SpA ^(#)	Roma	Italia	EUR	4.005.358.876	Cassa Depositi e Prestiti SpA Ministero dell'Economia e delle Finanze Eni SpA Altri Soci	25,76 4,34 0,91 68,99

Imprese controllate

Exploration & Production

In Italia

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione ^(*)
Eni Angola SpA	San Donato Milanese (MI)	Angola	EUR	20.200.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	Gela (CL)	Italia	EUR	5.200.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Eni Mozambico SpA	San Donato Milanese (MI)	Mozambico	EUR	200.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Eni Timor Leste SpA	San Donato Milanese (MI)	Timor Est	EUR	6.841.517	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Eni West Africa SpA	San Donato Milanese (MI)	Angola	EUR	10.000.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Eni Zubair SpA	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	120.000	Eni SpA Soci Terzi	99,99 [..]	100,00	C.I.
Floaters SpA	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	200.120.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
leoc SpA	San Donato Milanese (MI)	Egitto	EUR	18.331.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Società Adriatica Idrocarburi SpA	San Giovanni Teatino (CH)	Italia	EUR	14.738.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Società Ionica Gas SpA	San Giovanni Teatino (CH)	Italia	EUR	11.452.500	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Società Petrolifera Italiana SpA	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	24.103.200	Eni SpA Soci Terzi	99,96 0,04	99,96	C.I.
Tecnomare - Società per lo Sviluppo delle Tecnologie Marine SpA	Venezia Marghera (VE)	Italia	EUR	2.064.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.

[*] C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

[#] Società con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'UE.

All'estero

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
Agip Caspian Sea BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Kazakhstan	EUR	20.005	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Agip Energy and Natural Resources (Nigeria) Ltd	Abuja (Nigeria)	Nigeria	NGN	5.000.000	Eni International BV Eni Oil Holdings BV	95,00 5,00	100,00	C.I.
Agip Karachaganak BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Kazakhstan	EUR	20.005	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Agip Oil Ecuador BV⁽¹⁾	Amsterdam (Paesi Bassi)	Ecuador	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Agip Oleoducto de Crudos Pesados BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Ecuador	EUR	20.000	Eni International BV	100,00		P.N.
Burren (Cyprus) Holdings Ltd	Nicosia (Cipro)	Cipro	EUR	1.710	Burren En. (Berm) Ltd	100,00		Co.
Burren Energy (Bermuda) Ltd⁽⁹⁾	Hamilton (Bermuda)	Regno Unito	USD	62.342.955	Burren Energy Plc	100,00	100,00	C.I.
Burren Energy Congo Ltd⁽⁹⁾	Tortola (Isole Vergini Britanniche)	Repubblica del Congo	USD	50.000	Burren En. (Berm) Ltd	100,00	100,00	C.I.
Burren Energy (Egypt) Ltd	Londra (Regno Unito)	Egitto	GBP	2	Burren Energy Plc	100,00		P.N.
Burren Energy India Ltd	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	2	Burren Energy Plc	100,00	100,00	C.I.
Burren Energy Ltd	Nicosia (Cipro)	Cipro	EUR	1.710	Burren En. (Berm) Ltd	100,00	100,00	C.I.
Burren Energy Plc	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	28.819.023	Eni UK Holding Plc Eni UK Ltd	99,99 (..)	100,00	C.I.
Burren Energy (Services) Ltd	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	2	Burren Energy Plc	100,00	100,00	C.I.
Burren Energy Ship Management Ltd	Nicosia (Cipro)	Cipro	EUR	1.710	Burren (Cyp) Hold. Ltd	100,00		
Burren Energy Shipping and Transportation Ltd	Nicosia (Cipro)	Cipro	EUR	3.420	Burren (Cyp) Hold. Ltd Burren En. (Berm) Ltd	50,00 50,00		Co.
Burren Shakti Ltd⁽⁸⁾	Hamilton (Bermuda)	Regno Unito	USD	65.300.000	Burren En. India Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Abu Dhabi BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	20.000	Eni International BV	100,00		P.N.
Eni AEP Ltd	Londra (Regno Unito)	Pakistan	GBP	73.471.000	Eni UK Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Algeria Exploration BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Algeria	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Algeria Ltd Sàrl⁽¹⁰⁾	Lussemburgo (Lussemburgo)	Algeria	USD	20.000	Eni Oil Holdings BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Algeria Production BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Algeria	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Ambalat Ltd	Londra (Regno Unito)	Indonesia	GBP	1	Eni Indonesia Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni America Ltd	Dover, Delaware (USA)	USA	USD	72.000	Eni UHL Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Angola Exploration BV⁽²⁾	Amsterdam (Paesi Bassi)	Angola	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(1) La società ha una filiale in Ecuador che non si avvale dei regimi fiscali privilegiati di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001.

(2) La società ha una filiale in Angola che non si avvale dei regimi fiscali privilegiati di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001.

(8) Inclusa negli elenchi di cui agli artt. 1 e 2 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: il reddito di competenza di Gruppo è soggetto a tassazione in Italia.

(9) Inclusa negli elenchi di cui agli artt. 1 e 2 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: non soggetta a imposizione in Italia a seguito dell'accoglimento dell'istanza di interpello da parte dell'Agenzia delle Entrate.

(10) Inclusa nell'elenco di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: non si avvale di regimi fiscali privilegiati.

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
Eni Angola Production BV⁽²⁾	Amsterdam (Paesi Bassi)	Angola	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Argentina Exploración y Explotación SA	Buenos Aires (Argentina)	Argentina	ARS	24.136.336	Eni International BV Eni Oil Holdings BV	95,00 5,00		P.N.
Eni Arguni I Ltd	Londra (Regno Unito)	Indonesia	GBP	1	Eni Indonesia Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Australia BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Australia	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Australia Ltd	Londra (Regno Unito)	Australia	GBP	20.000.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni BB Petroleum Inc	Dover, Delaware (USA)	USA	USD	1.000	Eni Petroleum Co Inc	100,00	100,00	C.I.
Eni BTC Ltd	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	34.000.000	Eni International BV	100,00		P.N.
Eni Bukat Ltd	Londra (Regno Unito)	Indonesia	GBP	1	Eni Indonesia Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Bulungan BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Indonesia	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Canada Holding Ltd	Calgary (Canada)	Canada	USD	1.453.200.001	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni CBM Ltd	Londra (Regno Unito)	Indonesia	USD	2.210.728	Eni Lasmo Plc	100,00	100,00	C.I.
Eni China BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Cina	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Congo SA	Pointe-Noire (Repubblica del Congo)	Repubblica del Congo	USD	17.000.000	Eni E&P Holding BV Eni Int. NA NV Sàrl Eni International BV	99,99 [..] [..]	100,00	C.I.
Eni Croatia BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Croazia	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Cyprus Ltd	Nicosia (Cipro)	Cipro	EUR	2.002	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Dación BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	90.000	Eni Oil Holdings BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Denmark BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Groenlandia	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni do Brasil Investimentos em Exploração e Produção de Petróleo Ltda (ex Eni Oil do Brasil SA)	Rio de Janeiro (Brasile)	Brasile	BRL	1.579.800.000	Eni International BV Eni Oil Holdings BV	99,99 [..]		P.N.
Eni East Sepinggan Ltd	Londra (Regno Unito)	Indonesia	GBP	1	Eni Indonesia Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Elgin/Franklin Ltd	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	100	Eni UK Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Energy Russia BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Engineering E&P Ltd	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	40.000.001	Eni UK Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Exploration & Production Holding BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	29.832.777,120	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Gabon SA	Libreville (Gabon)	Gabon	XAF	7.400.000.000	Eni International BV Soci Terzi	99,96 0,04	99,96	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(2) La società ha una filiale in Angola che non si avvale dei regimi fiscali privilegiati di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001.

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
Eni Ganal Ltd	Londra (Regno Unito)	Indonesia	GBP	2	Eni Indonesia Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Gas & Power LNG Australia BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Australia	EUR	10.000.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Ghana Exploration and Production Ltd	Accra (Ghana)	Ghana	GHS	21.412.500	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Hewett Ltd	Aberdeen (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	3.036.000	Eni UK Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Hydrocarbons Venezuela Ltd	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	11.000	Eni Lasmo Plc	100,00		P.N.
Eni India Ltd	Londra (Regno Unito)	India	GBP	44.000.000	Eni UK Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Indonesia Ltd	Londra (Regno Unito)	Indonesia	GBP	100	Eni ULX Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Indonesia Ots 1 Ltd	George Town (Isole del Caimano)	Indonesia	USD	1,01	Eni Indonesia Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni International NA NV Sàrl^[10]	Lussemburgo (Lussemburgo)	Regno Unito	USD	25.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Investments Plc	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	750.050.000	Eni SpA Eni UK Ltd	99,99 (..)	100,00	C.I.
Eni Iran BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Iran	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Iraq BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Iraq	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Ireland BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Irlanda	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Isatay BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	20.000	Eni International BV	100,00		P.N.
Eni Ivory Coast Ltd (ex Eni BBI Ltd)	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	1	Eni UK Ltd	100,00		P.N.
Eni JPDA 03-13 Ltd	Londra (Regno Unito)	Australia	GBP	250.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni JPDA 06-105 Pty Ltd	Perth (Australia)	Australia	AUD	80.830.576	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni JPDA 11-106 BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Australia	EUR	50.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Kenya BV^[21]	Amsterdam (Paesi Bassi)	Kenya	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Krueng Mane Ltd	Londra (Regno Unito)	Indonesia	GBP	2	Eni Indonesia Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Lasmo Plc	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	337.638.724,250	Eni Investments Plc Eni UK Ltd	99,99 (..)	100,00	C.I.
Eni Liberia BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Liberia	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Liverpool Bay Operating Co Ltd	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	5.001.000	Eni UK Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni LNS Ltd	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	80.400.000	Eni UK Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Mali BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	20.000	Eni International BV	100,00		P.N.
Eni Marketing Inc	Dover, Delaware (USA)	USA	USD	1.000	Eni Petroleum Co Inc	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

[10] Inclusa nell'elenco di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: non si avvale di regimi fiscali privilegiati.

[21] La società ha una filiale in Kenya che non si avvale dei regimi fiscali privilegiati di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001.

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Eni Middle East BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Middle East Ltd	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	5.000.002	Eni ULT Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni MOG Ltd (in liquidazione)	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	220.711.147,500	Eni Lasmo Plc Eni LNS Ltd	99,99 (..)	100,00	C.I.
Eni Mozambique Engineering Ltd	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	1	Eni UK Ltd	100,00		P.N.
Eni Mozambique LNG Holding BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Muara Bakau BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Indonesia	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Myanmar BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Myanmar	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Norge AS	Forus (Norvegia)	Norvegia	NOK	278.000.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni North Africa BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Libia	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni North Ganai Ltd	Londra (Regno Unito)	Indonesia	GBP	1	Eni Indonesia Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Oil & Gas Inc	Dover, Delaware (USA)	USA	USD	100.800	Eni America Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Oil Algeria Ltd	Londra (Regno Unito)	Algeria	GBP	1.000	Eni Lasmo Plc	100,00	100,00	C.I.
Eni Oil Holdings BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	450.000	Eni ULX Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Pakistan Ltd	Londra (Regno Unito)	Pakistan	GBP	90.087	Eni ULX Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Pakistan (M) Ltd Sàrl⁽¹⁰⁾	Lussemburgo (Lussemburgo)	Pakistan	USD	20.000	Eni Oil Holdings BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Papalang Ltd	Londra (Regno Unito)	Indonesia	GBP	2	Eni Indonesia Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Petroleum Co Inc	Dover, Delaware (USA)	USA	USD	156.600.000	Eni SpA Eni International BV	63,86 36,14	100,00	C.I.
Eni Petroleum US Lic	Dover, Delaware (USA)	USA	USD	1.000	Eni BB Petroleum Inc	100,00	100,00	C.I.
Eni PNG Ltd (in liquidazione)	Port Moresby (Papua Nuova Guinea)	Papua Nuova Guinea	PGK	15.400.274	Eni International BV	100,00		Co.
Eni Polska sp.z.o. (in liquidazione)	Varsavia (Polonia)	Polonia	PLN	4.100.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Popodi Ltd	Londra (Regno Unito)	Indonesia	GBP	2	Eni Indonesia Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Portugal BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Portogallo	EUR	20.000	Eni International BV	100,00		P.N.
Eni Rapak Ltd	Londra (Regno Unito)	Indonesia	GBP	2	Eni Indonesia Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni RD Congo SA	Kinshasa (Repubblica Democratica del Congo)	Repubblica Democratica del Congo	CDF	10.000.000.000	Eni International BV Eni Oil Holdings BV	99,99 (..)	100,00	C.I.
Eni South Africa BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Repubblica Sudafricana	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(10) Inclusa nell'elenco di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: non si avvale di regimi fiscali privilegiati.

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione ^(*)
Eni South China Sea Ltd Sàrl⁽¹⁰⁾	Lussemburgo (Lussemburgo)	Cina	USD	20.000	Eni International BV	100,00		P.N.
Eni South Salawati Ltd	Londra (Regno Unito)	Indonesia	GBP	1	Eni Indonesia Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni TNS Ltd	Aberdeen (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	1.000	Eni UK Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Togo BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	20.000	Eni International BV	100,00		P.N.
Eni Trinidad and Tobago Ltd	Port Of Spain (Trinidad e Tobago)	Trinidad e Tobago	TTD	1.181.880	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Tunisia BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Tunisia	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Turkmenistan Ltd⁽⁹⁾ (ex Burren Resources Petroleum Ltd)	Hamilton (Bermuda)	Turkmenistan	USD	20.000	Burren En. (Berm) Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni UHL Ltd	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	1	Eni ULT Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni UKCS Ltd	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	100	Eni UK Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni UK Holding Plc	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	424.050.000	Eni Lasmo Plc Eni UK Ltd	99,99 [..]	100,00	C.I.
Eni UK Ltd	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	250.000.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Ukraine Deep Waters BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Ucraina	EUR	20.000	Eni Ukraine Hold. BV	100,00		P.N.
Eni Ukraine Holdings BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Ukraine Llc	Kiev (Ucraina)	Ucraina	UAH	42.004.757,640	Eni Ukraine Hold. BV Eni International BV	99,99 0,01	100,00	C.I.
Eni Ukraine Shallow Waters BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Ucraina	EUR	20.000	Eni Ukraine Hold. BV	100,00		P.N.
Eni ULT Ltd	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	93.215.492,250	Eni Lasmo Plc	100,00	100,00	C.I.
Eni ULX Ltd	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	200.010.000	Eni ULT Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni USA Gas Marketing Llc	Dover, Delaware (USA)	USA	USD	10.000	Eni Marketing Inc	100,00	100,00	C.I.
Eni USA Inc	Dover, Delaware (USA)	USA	USD	1.000	Eni Oil & Gas Inc	100,00	100,00	C.I.
Eni US Operating Co Inc	Dover, Delaware (USA)	USA	USD	1.000	Eni Petroleum Co Inc	100,00	100,00	C.I.
Eni Venezuela BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Venezuela	EUR	20.000	Eni Venezuela E&P.H.	100,00	100,00	C.I.
Eni Venezuela E&P Holding SA	Bruxelles (Belgio)	Belgio	USD	963.800.000	Eni International BV Eni Oil Holdings BV	99,97 0,03	100,00	C.I.
Eni Ventures Plc (in liquidazione)	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	278.050.000	Eni International BV Eni Oil Holdings BV	99,99 [..]		Co.
Eni Vietnam BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Vietnam	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Western Asia BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	20.000	Eni International BV	100,00		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(9) Inclusa negli elenchi di cui agli artt. 1 e 2 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: non soggetta a imposizione in Italia a seguito dell'accoglimento dell'istanza di interpello da parte dell'Agenzia delle Entrate.

(10) Inclusa nell'elenco di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: non si avvale di regimi fiscali privilegiati.

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Eni West Timor Ltd	Londra (Regno Unito)	Indonesia	GBP	1	Eni Indonesia Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Yemen Ltd	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	1.000	Burren Energy Plc	100,00		P.N.
Eurl Eni Algérie	Algeri (Algeria)	Algeria	DZD	1.000.000	Eni Algeria Ltd Sàrl	100,00		P.N.
First Calgary Petroleum LP	Wilmington (USA)	Algeria	USD	1	Eni Canada Hold. Ltd FCP Partner Co ULC	99,90 0,10	100,00	C.I.
First Calgary Petroleum Partner Co ULC	Calgary (Canada)	Canada	CAD	10	Eni Canada Hold. Ltd	100,00	100,00	C.I.
Hindustan Oil Exploration Co Ltd^(**)	Vadodara (India)	India	INR	1.304.932.890	Burren Shakti Ltd Eni UK Holding Plc Burren En. India Ltd Soci Terzi	27,16 20,01 0,01 52,82	47,18	C.I.
HOEC Bardahl India Ltd	Vadodara (India)	India	INR	5.000.200	Hindus. Oil E. Co Ltd	100,00		P.N.
leoc Exploration BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Egitto	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
leoc Production BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Egitto	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Lasmo Sanga Sanga Ltd⁽⁹⁾	Hamilton (Bermuda)	Indonesia	USD	12.000	Eni Lasmo Plc	100,00	100,00	C.I.
Liverpool Bay Ltd	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	USD	29.075.343	Eni ULX Ltd	100,00	100,00	C.I.
Nigerian Agip CPFA Ltd	Lagos (Nigeria)	Nigeria	NGN	1.262.500	NAOC Ltd Agip En Nat Res. Ltd Nigerian Agip E. Ltd	98,02 0,99 0,99		Co.
Nigerian Agip Exploration Ltd	Abuja (Nigeria)	Nigeria	NGN	5.000.000	Eni International BV Eni Oil Holdings BV	99,99 0,01	100,00	C.I.
Nigerian Agip Oil Co Ltd	Abuja (Nigeria)	Nigeria	NGN	1.800.000	Eni International BV Eni Oil Holdings BV	99,89 0,11	100,00	C.I.
OOO "Eni Energhia"	Mosca (Russia)	Russia	RUB	2.000.000	Eni Energy Russia BV Eni Oil Holdings BV	99,90 0,10	100,00	C.I.
Tecnomare Egypt Ltd	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	50.000	Tecnomare SpA Soc. Ionica Gas SpA	99,00 1,00		P.N.
Zetah Congo Ltd⁽⁸⁾	Nassau (Bahamas)	Repubblica del Congo	USD	300	Eni Congo SA Burren En. Congo Ltd	66,67 33,33		Co.
Zetah Kouilou Ltd⁽⁸⁾	Nassau (Bahamas)	Repubblica del Congo	USD	2.000	Eni Congo SA Burren En. Congo Ltd Soci Terzi	54,50 37,00 8,50		Co.

(*) C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(**) La società è controllata di fatto dall'Eni per effetto dell'ampia diffusione dell'azionariato di minoranza.

(8) Inclusa negli elenchi di cui agli artt. 1 e 2 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: il reddito di competenza di Gruppo è soggetto a tassazione in Italia.

(9) Inclusa negli elenchi di cui agli artt. 1 e 2 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: non soggetta a imposizione in Italia a seguito dell'accoglimento dell'istanza di interpello da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Gas & Power

In Italia

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione ^(*)
ACAM Clienti SpA	La Spezia	Italia	EUR	120.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Eni Gas Transport Services Srl	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	120.000	Eni SpA	100,00		Co.
Eni Medio Oriente SpA	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	6.655.992	Eni SpA	100,00		P.N.
EniPower Mantova SpA	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	144.000.000	EniPower SpA Soci Terzi	86,50 13,50	86,50	C.I.
EniPower SpA	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	944.947.849	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Est Più SpA	Gorizia	Italia	EUR	7.100.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
LNG Shipping SpA	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	240.900.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Servizi Fondo Bombe Metano SpA	Roma	Italia	EUR	13.580.000,200	Eni SpA	100,00		Co.
Trans Tunisian Pipeline Co SpA	San Donato Milanese (MI)	Tunisia	EUR	1.098.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.

[*] C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

All'estero

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione ⁽¹⁾
Adriaplin Podjetje za distribucijo zemeljskega plina doo Ljubljana	Lubiana (Slovenia)	Slovenia	EUR	12.956.935	Eni SpA Soci Terzi	51,00 49,00	51,00	C.I.
Distrigas LNG Shipping SA	Bruxelles (Belgio)	Belgio	EUR	788.579,550	LNG Shipping SpA Eni Gas & Power NV	99,99 (..)	100,00	C.I.
Eni G&P France BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Francia	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni G&P Trading BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Turchia	EUR	70.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Gas & Power France SA	Levallois Perret (Francia)	Francia	EUR	29.937.600	Eni G&P France BV Soci Terzi	99,85 0,15	99,85	C.I.
Eni Gas & Power NV	Bruxelles (Belgio)	Belgio	EUR	413.248.823,14	Eni SpA Eni International BV	99,99 (..)	100,00	C.I.
Eni Gas Transport Services SA⁽¹⁰⁾ (in liquidazione)	Lugano (Svizzera)	Svizzera	CHF	100.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Power Generation NV	Bruxelles (Belgio)	Belgio	EUR	5.161.500	Eni SpA Eni Gas & Power NV	99,99 (..)	100,00	C.I.
Eni Wind Belgium NV	Bruxelles (Belgio)	Belgio	EUR	333.000	Eni Gas & Power NV Eni International BV	99,70 0,30	100,00	C.I.
Société de Service du Gazoduc Transtunisien SA - Sergaz SA	Tunisi (Tunisia)	Tunisia	TND	99.000	Eni International BV Soci Terzi	66,67 33,33	66,67	C.I.
Société pour la Construction du Gazoduc Transtunisien SA - Scogat SA	Tunisi (Tunisia)	Tunisia	TND	200.000	Eni International BV Eni SpA Eni Gas & Power NV Trans Tunis. P. Co SpA	99,85 0,05 0,05 0,05	100,00	C.I.
Tigáz Gepa Kft	Hajdúszoboszló (Ungheria)	Ungheria	HUF	52.780.000	Tigáz Zrt	100,00		P.N.
Tigáz-Dso Földgázelosztó kft	Hajdúszoboszló (Ungheria)	Ungheria	HUF	62.066.000	Tigáz Zrt	100,00	98,04	C.I.
Tigáz Tisztántúli Gázszolgáltató Zártkörűen Működő Részvénytársaság	Hajdúszoboszló (Ungheria)	Ungheria	HUF	17.000.000.000	Eni SpA Tigáz Zrt Soci Terzi	97,88 ^(a) 0,16 1,96	98,04	C.I.

[*] C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

[10] Inclusa nell'elenco di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: non si avvale di regimi fiscali privilegiati.

[a] Quota di Controllo: Eni SpA 98,04
Soci Terzi 1,96

Refining & Marketing

In Italia

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione ^(*)
Consorzio AgipGas Sabina (in liquidazione)	Cittaducale (RI)	Italia	EUR	5.160	Eni Rete o&no SpA	100,00		Co.
Consorzio Condeco Santapalomba (in liquidazione)	Roma	Italia	EUR	125.507	Eni SpA Soci Terzi	92,66 7,34		P.N.
Consorzio Movimentazioni Petroliere nel Porto di Livorno	Stagno (LI)	Italia	EUR	1.000	Ecofuel SpA Costiero Gas L. SpA Soci Terzi	49,90 11,00 39,10		Co.
Ecofuel SpA	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	52.000.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Eni Fuel Centrosud SpA	Roma	Italia	EUR	21.000.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Eni Fuel Nord SpA	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	9.670.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Eni Rete oil&nonoil SpA	Roma	Italia	EUR	27.480.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Eni Trading & Shipping SpA	Roma	Italia	EUR	60.036.650	Eni SpA Eni Gas & Power NV	94,73 5,27	100,00	C.I.
Raffineria di Gela SpA	Gela (CL)	Italia	EUR	15.000.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.

All'estero

Agip Lubricantes SA (in liquidazione)	Buenos Aires (Argentina)	Argentina	ARS	1.500.000	Eni International BV Eni Oil Holdings BV	97,00 3,00		P.N.
Eni Austria GmbH	Vienna (Austria)	Austria	EUR	78.500.000	Eni International BV Eni Deutsch. GmbH	75,00 25,00	100,00	C.I.
Eni Benelux BV	Rotterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	1.934.040	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Česká Republika Sro	Praga (Repubblica Ceca)	Repubblica Ceca	CZK	359.000.000	Eni International BV Eni Oil Holdings BV	99,99 0,01	100,00	C.I.
Eni Deutschland GmbH	Monaco di Baviera (Germania)	Germania	EUR	90.000.000	Eni International BV Eni Oil Holdings BV	89,00 11,00	100,00	C.I.
Eni Ecuador SA⁽¹⁰⁾	Quito (Ecuador)	Ecuador	USD	103.142,080	Eni International BV Esain SA	99,93 0,07	100,00	C.I.
Eni France Sàrl	Lione (Francia)	Francia	EUR	56.800.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Hungaria Zrt	Budaörs (Ungheria)	Ungheria	HUF	15.441.600.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Iberia SLU	Alcobendas (Spagna)	Spagna	EUR	17.299.100	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Lubricants Trading (Shanghai) Co Ltd	Shanghai (Cina)	Cina	EUR	5.000.000	Eni International BV	100,00		P.N.
Eni Marketing Austria GmbH	Vienna (Austria)	Austria	EUR	19.621.665,230	Eni Mineralöhl. GmbH Eni International BV	99,99 (..)	100,00	C.I.
Eni Mineralölhandel GmbH	Vienna (Austria)	Austria	EUR	34.156.232,060	Eni Austria GmbH	100,00	100,00	C.I.

[*] C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(10) Inclusa nell'elenco di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: non si avvale di regimi fiscali privilegiati.

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione ^(*)
Eni Romania Srl	Bucarest (Romania)	Romania	RON	23.876.310	Eni International BV Eni Oil Holdings BV	99,00 1,00	100,00	C.I.
Eni Schmiertechnik GmbH	Wurzburg (Germania)	Germania	EUR	2.000.000	Eni Deutsch. GmbH	100,00	100,00	C.I.
Eni Slovenija doo	Lubiana (Slovenia)	Slovenia	EUR	3.795.528,290	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Slovensko Spol Sro	Bratislava (Slovacchia)	Slovacchia	EUR	36.845.251	Eni International BV Eni Oil Holdings BV	99,99 0,01	100,00	C.I.
Eni Suisse SA⁽¹⁰⁾	Losanna (Svizzera)	Svizzera	CHF	102.500.000	Eni International BV Soci Terzi	99,99 (..)	100,00	C.I.
Eni Trading & Shipping Inc	Dover, Delaware (USA)	USA	USD	36.000.000	Ets SpA	100,00	100,00	C.I.
Eni USA R&M Co Inc	Wilmington (USA)	USA	USD	11.000.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Esacontrol SA⁽¹⁰⁾	Quito (Ecuador)	Ecuador	USD	60.000	Eni Ecuador SA Soci Terzi	87,00 13,00		P.N.
Esain SA⁽¹⁰⁾	Quito (Ecuador)	Ecuador	USD	30.000	Eni Ecuador SA Tecnoesa SA	99,99 (..)	100,00	C.I.
Oléoduc du Rhône SA⁽¹⁰⁾	Valais (Svizzera)	Svizzera	CHF	7.000.000	Eni International BV	100,00		P.N.
OOO "Eni-Nefto"	Mosca (Russia)	Russia	RUB	1.010.000	Eni International BV Eni Oil Holdings BV	99,01 0,99		P.N.
Tecnoesa SA⁽¹⁰⁾	Quito (Ecuador)	Ecuador	USD	36.000	Eni Ecuador SA Esain SA	99,99 (..)		P.N.

[*] C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

[10] Inclusa nell'elenco di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: non si avvale di regimi fiscali privilegiati.

Versalis

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Versalis SpA	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	1.553.400.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.

In Italia

Consorzio Industriale Gas Naturale	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	124.000	Versalis SpA	53,55		P.N.
					Raff. di Gela SpA	18,74		
					Eni SpA	15,37		
					Syndial SpA	0,76		
					Raff. Milazzo ScpA	11,58		

All'estero

Dunastyr Polisztirolgyártó Zártkörűen Működő Részvénytársaság	Budapest (Ungheria)	Ungheria	HUF	8.092.160.000	Versalis SpA	96,34	100,00	C.I.
					Versalis Deutschland GmbH	1,83		
					Versalis International SA	1,83		
Eni Chemicals Trading (Shanghai) Co Ltd	Shanghai (Cina)	Cina	USD	5.000.000	Versalis SpA	100,00	100,00	C.I.
Polimeri Europa Elastomeres France SA (in liquidazione)	Champagnier (Francia)	Francia	EUR	13.011.904	Versalis SpA	100,00		P.N.
Versalis Deutschland GmbH⁽¹²⁾ (ex Polimeri Europa GmbH)	Eschborn (Germania)	Germania	EUR	100.000	Versalis SpA	100,00	100,00	C.I.
Versalis France SAS (ex Polimeri Europa France SAS)	Mardyck (Francia)	Francia	EUR	126.115.582,900	Versalis SpA	100,00	100,00	C.I.
Versalis International SA⁽¹²⁾	Bruxelles (Belgio)	Belgio	EUR	15.449.173,880	Versalis SpA	59,00	100,00	C.I.
					Versalis Deutschland GmbH	23,71		
					Dunastyr Zrt	14,43		
					Versalis France	2,86		
Versalis Kimya Ticaret Limited Sirketi	Istanbul (Turchia)	Turchia	TRY	20.000	Versalis International SA	100,00		P.N.
Versalis Pacific (India) Private Ltd	Mumbai (India)	India	INR	100.000	Versalis Pacific Trading Soci Terzi	99,99		P.N.
						0,01		
Versalis Pacific Trading (Shanghai) Co Ltd	Shanghai (Cina)	Cina	CNY	1.000.000	Eni Chem. Trad. Co Ltd	100,00	100,00	C.I.
Versalis UK Ltd (ex Polimeri Europa UK Ltd)	Hythe (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	4.004.041	Versalis SpA	100,00	100,00	C.I.

[*] C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

[12] La società ha una filiale in Svizzera che non si avvale dei regimi fiscali privilegiati di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001.

Ingegneria & Costruzioni

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione ^(*)
Saipem SpA ^(#)	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	441.410.900	Eni SpA Saipem SpA Soci Terzi	42,91 ^(a) 0,44 56,65	43,11	C.I.

In Italia

Denuke Scarl	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	10.000	Saipem SpA Soci Terzi	55,00 45,00	23,71	C.I.
Servizi Energia Italia SpA	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	291.000	Saipem SpA	100,00	43,11	C.I.
Smacemex Scarl	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	10.000	Saipem SpA Soci Terzi	60,00 40,00	25,87	C.I.
SnamprogettiChiyoda SAS di Saipem SpA	San Donato Milanese (MI)	Algeria	EUR	10.000	Saipem SpA Soci Terzi	99,90 0,10	43,07	C.I.

All'estero

Andromeda Consultoria Tecnica e Representações Ltda	Rio de Janeiro (Brasile)	Brasile	BRL	5.494.210	Saipem SpA Snamprog. Netherl. BV	99,00 1,00	43,11	C.I.
Boscongo SA	Pointe-Noire (Repubblica del Congo)	Repubblica del Congo	XAF	1.597.805.000	Saipem SA	100,00	43,11	C.I.
Construction Saipem Canada Inc	Montréal (Canada)	Canada	CAD	1.000	Saipem Canada Inc	100,00	43,11	C.I.
ER SAI Caspian Contractor Llc	Almaty (Kazakhstan)	Kazakhstan	KZT	1.105.930.000	Saipem Intern. BV Soci Terzi	50,00 50,00	21,56	C.I.
ERS - Equipment Rental & Services BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	90.760	Saipem Intern. BV	100,00	43,11	C.I.
Global Petroprojects Services AG⁽¹⁰⁾	Zurigo (Svizzera)	Svizzera	CHF	5.000.000	Saipem Intern. BV	100,00	43,11	C.I.
Moss Maritime AS	Lysaker (Norvegia)	Norvegia	NOK	40.000.000	Saipem Intern. BV	100,00	43,11	C.I.
Moss Maritime Inc	Houston (USA)	USA	USD	145.000	Moss Maritime AS	100,00	43,11	C.I.
North Caspian Service Co Llp	Almaty (Kazakhstan)	Kazakhstan	KZT	1.910.000.000	Saipem Intern. BV	100,00	43,11	C.I.
Petrex SA	Iquitos (Perù)	Perù	PEN	762.729.045	Saipem Intern. BV Snamprog. Netherl. BV	99,99 (..)	43,11	C.I.
Professional Training Center Llc	Karakiyan (Kazakhstan)	Kazakhstan	KZT	1.000.000	ER SAI Caspian Llc	100,00	21,56	C.I.
PT Saipem Indonesia	Jakarta Selatan (Indonesia)	Indonesia	USD	152.778.100	Saipem Intern. BV Saipem Asia Sdn Bhd	68,55 31,45	43,11	C.I.
SAGIO Companhia Angolana de Gestão de Instalação Offshore Ltda⁽¹⁰⁾	Luanda (Angola)	Angola	AOA	1.600.000	Saipem Intern. BV Soci Terzi	60,00 40,00		P.N.

[*] C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

[#] Società con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'UE.

[10] Inclusa nell'elenco di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: non si avvale di regimi fiscali privilegiati.

[a] Quota di Controllo: Eni SpA 43,11
Soci Terzi 56,89

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
Saigut SA de CV	Delegacion Cuauhtemoc (Messico)	Messico	MXN	90.050.000	Saimexicana SA Saipem Serv. M. SA CV	99,99 (..)	43,11	C.I.
Saimep Limitada	Maputo (Mozambico)	Mozambico	MZN	70.000.000	Saipem SA Saipem Intern. BV	99,98 0,02	43,11	C.I.
Saimexicana SA de CV	Delegacion Cuauhtemoc (Messico)	Messico	MXN	1.528.188.000	Saipem SA Sofresid SA	99,99 (..)	43,11	C.I.
Saipem America Inc	Wilmington (USA)	USA	USD	50.000.000	Saipem Intern. BV	100,00	43,11	C.I.
Saipem Argentina de Perforaciones, Montajes Y Proyectos Sociedad Anónima, Minera, Industrial, Comercial y Financiera (in liquidazione)	Buenos Aires (Argentina)	Argentina	ARS	1.805.300	Saipem Intern. BV Soci Terzi	99,90 0,10		P.N.
Saipem Asia Sdn Bhd⁽⁹⁾	Kuala Lumpur (Malaysia)	Malaysia	MYR	8.116.500	Saipem Intern. BV	100,00	43,11	C.I.
Saipem Australia Pty Ltd	West Perth (Australia)	Australia	AUD	10.661.000	Saipem Intern. BV	100,00	43,11	C.I.
Saipem (Beijing) Technical Services Co Ltd	Pechino (Cina)	Cina	USD	1.750.000	Saipem Intern. BV	100,00	43,11	C.I.
Saipem Canada Inc	Montréal (Canada)	Canada	CAD	100.100	Saipem Intern. BV	100,00	43,11	C.I.
Saipem Contracting Algeria SpA	Algeri (Algeria)	Algeria	DZD	1.556.435.000	Sofresid SA Saipem SA	99,99 (..)	43,11	C.I.
Saipem Contracting Netherlands BV⁽¹⁸⁾	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	20.000	Saipem Intern. BV	100,00	43,11	C.I.
Saipem Contracting (Nigeria) Ltd	Lagos (Nigeria)	Nigeria	NGN	827.000.000	Saipem Intern. BV Soci Terzi	97,94 2,06	42,23	C.I.
Saipem do Brasil Serviços de Petroleo Ltda	Rio de Janeiro (Brasile)	Brasile	BRL	854.796.299	Saipem Intern. BV	100,00	43,11	C.I.
Saipem Drilling Co Private Ltd	Mumbai (India)	India	INR	50.273.400	Saipem SA Saipem Intern. BV	50,27 49,73	43,11	C.I.
Saipem Drilling Norway AS	Sola (Norvegia)	Norvegia	NOK	100.000	Saipem Intern. BV	100,00	43,11	C.I.
Saipem East Africa Ltd	Kampala (Uganda)	Uganda	UGX	50.000.000	Saipem Intern. BV Soci Terzi	51,00 49,00		P.N.
Saipem India Projects Private Ltd (ex Saipem India Projects Ltd)	Chennai (India)	India	INR	407.000.000	Saipem SA	100,00	43,11	C.I.
Saipem Ingenieria y Construcciones SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	80.000	Saipem Intern. BV	100,00	43,11	C.I.
Saipem International BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	172.444.000	Saipem SpA	100,00	43,11	C.I.
Saipem Libya Llc - SA.LI.CO. Llc	Tripoli (Libia)	Libia	LYD	10.000.000	Saipem Intern. BV Snamprog. Netherl. BV	60,00 40,00	43,11	C.I.
Saipem Ltd	Kingston Upon Thames - Surrey (Regno Unito)	Regno Unito	EUR	7.500.000	Saipem Intern. BV	100,00	43,11	C.I.
Saipem Luxembourg SA^{(2) (10)}	Lussemburgo (Lussemburgo)	Lussemburgo	EUR	31.002	Saipem Maritime Sàrl Saipem Portugal Lda	99,99 (..)	43,11	C.I.
Saipem (Malaysia) Sdn Bhd⁽⁸⁾	Kuala Lumpur (Malaysia)	Malaysia	MYR	1.033.500	Saipem Intern. BV Soci Terzi	41,94 ^(a) 58,06	17,84	C.I.
Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl⁽¹⁰⁾	Lussemburgo (Lussemburgo)	Lussemburgo	USD	378.000	Saipem SpA	100,00	43,11	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(2) La società ha una filiale in Angola che non si avvale dei regimi fiscali privilegiati di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001.

(8) Inclusa negli elenchi di cui agli artt. 1 e 2 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: il reddito di competenza di Gruppo è soggetto a tassazione in Italia.

(9) Inclusa negli elenchi di cui agli artt. 1 e 2 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: non soggetta a imposizione in Italia a seguito dell'accoglimento dell'istanza di interpello da parte dell'Agenzia delle Entrate.

(10) Inclusa nell'elenco di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: non si avvale di regimi fiscali privilegiati.

(18) La società ha una filiale a Sharjah, Emirati Arabi, Paese incluso negli elenchi di cui agli artt. 1 e 2 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: il reddito è soggetto a tassazione in Italia.

(a) Quota di Controllo:
Saipem Intern. BV 41,38
Soci Terzi 58,62

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
Saipem Misr for Petroleum Services SAE	Port Said (Egitto)	Egitto	EUR	2.000.000	Saipem Intern. BV ERS BV Saipem Portugal Lda	99,92 0,04 0,04	43,11	C.I.
Saipem (Nigeria) Ltd	Lagos (Nigeria)	Nigeria	NGN	259.200.000	Saipem Intern. BV Soci Terzi	89,41 10,59	38,55	C.I.
Saipem Norge AS	Sola (Norvegia)	Norvegia	NOK	100.000	Saipem Intern. BV	100,00	43,11	C.I.
Saipem Offshore Norway AS	Sola (Norvegia)	Norvegia	NOK	120.000	Saipem SpA	100,00	43,11	C.I.
Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal Lda	Canical (Portogallo)	Portogallo	EUR	299.278.738,240	Saipem Intern. BV	100,00	43,11	C.I.
Saipem SA⁽⁴⁾	Montigny-Le-Bretonneux (Francia)	Francia	EUR	26.488.694,960	Saipem SpA	100,00	43,11	C.I.
Saipem Services México SA de CV	Delegacion Cuauhtemoc (Messico)	Messico	MXN	50.000	Saimexicana SA Saipem America Inc	99,99 (..)	43,11	C.I.
Saipem Singapore Pte Ltd⁽⁸⁾	Singapore (Singapore)	Singapore	SGD	28.890.000	Saipem SA	100,00	43,11	C.I.
Saipem UK Ltd (in liquidazione)	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	9.705	Saipem Intern. BV	100,00	43,11	C.I.
Saipem Ukraine Llc	Kiev (Ucraina)	Ucraina	EUR	106.060,610	Saipem Intern. BV Saipem Luxemb. SA	99,00 1,00	43,11	C.I.
Sajer Iraq Co for Petroleum Services Trading General Contracting & Transport Llc	Baghdad (Iraq)	Iraq	IQD	300.000.000	Saipem Intern. BV Soci Terzi	60,00 40,00	25,87	C.I.
Saudi Arabian Saipem Ltd	Al Khobar (Arabia Saudita)	Arabia Saudita	SAR	5.000.000	Saipem Intern. BV Soci Terzi	60,00 40,00	25,87	C.I.
Sigurd Rück AG⁽¹⁰⁾	Zurigo (Svizzera)	Svizzera	CHF	25.000.000	Saipem Intern. BV	100,00	43,11	C.I.
Snamprogetti Engineering & Contracting Co Ltd	Al Khobar (Arabia Saudita)	Arabia Saudita	SAR	10.000.000	Snamprog. Netherl. BV Soci Terzi	70,00 30,00	30,18	C.I.
Snamprogetti Engineering BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	18.151,200	Saipem Maritime Sarl	100,00	43,11	C.I.
Snamprogetti Ltd (in liquidazione)	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	9.900	Snamprog. Netherl. BV	100,00	43,11	C.I.
Snamprogetti Lummus Gas Ltd	Sliema (Malta)	Malta	EUR	50.000	Snamprog. Netherl. BV Soci Terzi	99,00 1,00	42,68	C.I.
Snamprogetti Netherlands BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	92.117.340	Saipem SpA	100,00	43,11	C.I.
Snamprogetti Romania Srl	Bucarest (Romania)	Romania	RON	5.034.100	Snamprog. Netherl. BV Saipem Intern. BV	99,00 1,00	43,11	C.I.
Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd Llc	Al Khobar (Arabia Saudita)	Arabia Saudita	SAR	10.000.000	Saipem Intern. BV Snamprog. Netherl. BV	95,00 5,00	43,11	C.I.
Sofresid Engineering SA	Montigny-Le-Bretonneux (Francia)	Francia	EUR	1.267.142,800	Sofresid SA Soci Terzi	99,99 0,01	43,11	C.I.
Sofresid SA	Montigny-Le-Bretonneux (Francia)	Francia	EUR	8.253.840	Saipem SA Soci Terzi	99,99 (..)	43,11	C.I.
Sonsub International Pty Ltd	Sydney (Australia)	Australia	AUD	13.157.570	Saipem Intern. BV	100,00	43,11	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(4) La società ha una filiale in Singapore, Paese incluso negli elenchi di cui agli artt. 1 e 2 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: il reddito è soggetto a tassazione in Italia.

(8) Inclusa negli elenchi di cui agli artt. 1 e 2 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: il reddito di competenza di Gruppo è soggetto a tassazione in Italia.

(10) Inclusa nell'elenco di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: non si avvale di regimi fiscali privilegiati.

Altre attività

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione ^(*)
Syndial SpA - Attività Diversificate	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	409.936.364,070	Eni SpA Soci Terzi	99,99 (..)	100,00	C.I.

In Italia

Anic Partecipazioni SpA (in liquidazione)	Gela (CL)	Italia	EUR	23.519.847,160	Syndial SpA Soci Terzi	99,96 0,04		P.N.
Industria Siciliana Acido Fosforico - ISAF - SpA (in liquidazione)	Gela (CL)	Italia	EUR	1.300.000	Syndial SpA Soci Terzi	52,00 48,00		P.N.
Ing. Luigi Conti Vecchi SpA	Assemini (CA)	Italia	EUR	130.000	Syndial SpA	100,00	100,00	C.I.

All'estero

Oleodotto del Reno SA⁽¹⁰⁾	Coira (Svizzera)	Svizzera	CHF	1.550.000	Syndial SpA	100,00		P.N.
---	------------------	----------	-----	-----------	-------------	--------	--	------

[*] C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

[10] Inclusa nell'elenco di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: non si avvale di regimi fiscali privilegiati.

Corporate e società finanziarie

In Italia

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
Agenzia Giornalistica Italia SpA	Roma	Italia	EUR	4.000.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Eni Adfin SpA	Roma	Italia	EUR	85.537.498,800	Eni SpA Soci Terzi	99,63 0,37	99,63	C.I.
Eni Corporate University SpA	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	3.360.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Eni Servizi SpA	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	13.427.419,080	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Serfactoring SpA	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	5.160.000	Eni Adfin SpA Soci Terzi	49,00 51,00	48,82	C.I.
Servizi Aerei SpA	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	79.817.238	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.

All'estero

Banque Eni SA	Bruxelles (Belgio)	Belgio	EUR	50.000.000	Eni International BV Eni Oil Holdings BV	99,90 0,10	100,00	C.I.
Eni Finance International SA	Bruxelles (Belgio)	Belgio	USD	3.475.036.000	Eni International BV Eni SpA	66,39 33,61	100,00	C.I.
Eni Finance USA Inc	Dover, Delaware (USA)	USA	USD	15.000.000	Eni Petroleum Co Inc	100,00	100,00	C.I.
Eni Insurance Ltd	Dublino (Irlanda)	Irlanda	EUR	100.000.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Eni International BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	641.683.425	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Eni International Resources Ltd	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	50.000	Eni SpA Eni UK Ltd	99,99 [..]	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

Imprese a controllo congiunto e collegate

Exploration & Production

In Italia

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione ^(*)
Eni East Africa SpA ^(†)	San Donato Milanese (MI)	Mozambico	EUR	20.000.000	Eni SpA Soci Terzi	71,43 28,57	71,43	J.O.
Società Oleodotti Meridionali - SOM SpA ^(†)	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	3.085.000	Eni SpA Soci Terzi	70,00 30,00	70,00	J.O.
Venezia Tecnologie SpA ^(†)	Porto Marghera (VE)	Italia	EUR	150.000	Eni SpA Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.

All'estero

Agiba Petroleum Co ^(†)	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	leoc Production BV Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Al-Fayrouz Petroleum Co ^(†) (in liquidazione)	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	leoc Exploration BV Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Angola LNG Ltd ⁽⁶⁾	Hamilton (Bermuda)	Angola	USD	10.822.085.779	Eni Angola Prod. BV Soci Terzi	13,60 86,40		P.N.
Ashrafi Island Petroleum Co	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	leoc Production BV Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
Barentsmorneftegaz Sàrl ^{(†)(10)}	Lussemburgo (Lussemburgo)	Russia	USD	20.000	Eni Energy Russia BV Soci Terzi	33,33 66,67		P.N.
Cabo Delgado Development Limitada ^(†)	Maputo (Monzambico)	Monzambico	USD	40.000	Eni Mozambique LNG H. BV Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
CARDÓN IV SA ^(†)	Caracas (Venezuela)	Venezuela	VEF	17.210.000	Eni Venezuela BV Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Compañía Agua Plana SA	Caracas (Venezuela)	Venezuela	VEF	100	Eni Venezuela BV Soci Terzi	26,00 74,00		Co.
East Delta Gas Co	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	leoc Production BV Soci Terzi	37,50 62,50		Co.
East Kanayis Petroleum Co ^(†)	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	leoc Production BV Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
East Obaiyed Petroleum Company ^(†)	Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	leoc SpA Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
El Tamsah Petroleum Co	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	leoc Production BV Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
EniRepSa Gas Ltd ^(†) (in liquidazione)	Al-Khobar (Arabia Saudita)	Arabia Saudita	SAR	11.250.000	Eni Middle East BV Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Enstar Petroleum Ltd	Calgary (Canada)	Canada	CAD	0,100	Unimar Llc	100,00		
Fedynskmorneftegaz Sàrl ^{(†)(10)}	Lussemburgo (Lussemburgo)	Russia	USD	20.000	Eni Energy Russia BV Soci Terzi	33,33 66,67		P.N.
InAgip doo ^(†)	Zagabria (Croazia)	Croazia	HRK	54.000	Eni Croatia BV Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Karachaganak Petroleum Operating BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Kazakhstan	EUR	20.000	Agip Karachaganak BV Soci Terzi	29,25 70,75		Co.
Karachaganak Project Development Ltd (KPD)	Reading, Berkshire (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	100	Agip Karachaganak BV Soci Terzi	38,00 62,00		P.N.
Khaleej Petroleum Co Wll	Safat (Kuwait)	Kuwait	KWD	250.000	Eni Middle E. Ltd Soci Terzi	49,00 51,00		P.N.
Liberty National Development Co Llc	Wilmington (USA)	USA	USD	0 ^(a)	Eni Oil & Gas Inc Soci Terzi	32,50 67,50		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(†) L'impresa è a controllo congiunto.

(6) Partecipazione non considerata al collegamento ex art. 168 TUIR data la percentuale di possesso inferiore al 20%.

(10) Inclusa nell'elenco di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: non si avvale di regimi fiscali privilegiati.

(a) Azioni senza valore nominale.

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione ^(*)
Llc Astroinvest-Energy	Zinkiv (Ucraina)	Ucraina	UAH	457.860.000	Zagoryanska P BV	100,00		
Llc Industrial Company Gazvydobuvannya	Poltava (Ucraina)	Ucraina	UAH	315.000.000	Pokrovskoe P BV	100,00		
Llc 'Westgasinvest' ^(†)	Lviv (Ucraina)	Ucraina	UAH	2.000.000	Eni Ukraine Hold. BV Soci Terzi	50,01 49,99		P.N.
Mediterranean Gas Co	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	leoc Production BV Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
Mellitah Oil & Gas BV ^(†)	Amsterdam (Paesi Bassi)	Libia	EUR	20.000	Eni North Africa BV Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Nile Delta Oil Co Nidoco	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	leoc Production BV Soci Terzi	37,50 62,50		Co.
North Bardawil Petroleum Co	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	leoc Exploration BV Soci Terzi	30,00 70,00		Co.
Petrobel Belayim Petroleum Co ^(†)	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	leoc Production BV Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
PetroBicentenario SA ^(†)	Caracas (Venezuela)	Venezuela	VEF	64.000.000	Eni Lasmo Plc Soci Terzi	40,00 60,00		P.N.
PetroJunín SA ^(†)	Caracas (Venezuela)	Venezuela	VEF	2.150.100.000	Eni Lasmo Plc Soci Terzi	40,00 60,00		P.N.
PetroSucre SA	Caracas (Venezuela)	Venezuela	VEF	220.300.000	Eni Venezuela BV Soci Terzi	26,00 74,00		P.N.
Pharaonic Petroleum Co	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	leoc Production BV Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
Pokrovskoe Petroleum BV ^(†)	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	25.715	Eni Ukraine Hold. BV Soci Terzi	30,00 70,00		P.N.
Port Said Petroleum Co ^(†)	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	leoc Production BV Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Raml Petroleum Co	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	leoc Production BV Soci Terzi	22,50 77,50		Co.
Ras Qattara Petroleum Co	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	leoc Production BV Soci Terzi	37,50 62,50		Co.
Rovuma Basin LNG Land Limitada ^(†)	Maputo (Mozambico)	Mozambico	MZN	140.000	Eni East Africa SpA Soci Terzi	33,33 66,67		Co.
Shatskorneftegaz Säril ^{(†)(10)}	Lussemburgo (Lussemburgo)	Russia	USD	20.000	Eni Energy Russia BV Soci Terzi	33,33 66,67		P.N.
Société Centrale Electrique du Congo SA	Pointe-Noire (Repubblica del Congo)	Repubblica del Congo	XAF	44.732.000.000	Eni Congo SA Soci Terzi	20,00 80,00		P.N.
Société Italo Tunisienne d'Exploitation Pétrolière SA ^(†)	Tunisi (Tunisia)	Tunisia	TND	5.000.000	Eni Tunisia BV Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Sodeps - Société de Développement et d'Exploitation du Permis du Sud SA ^(†)	Tunisi (Tunisia)	Tunisia	TND	100.000	Eni Tunisia BV Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Tapco Petrol Boru Hatti Sanayi ve Ticaret AS ^(†)	Istanbul (Turchia)	Turchia	TRY	7.500.000	Eni International BV Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Tecnicco Engineering Contractors LLP ^(†)	Aksai (Kazakhstan)	Kazakhstan	KZT	29.478.445	Tecnomare SpA Soci Terzi	49,00 51,00		P.N.
Thekah Petroleum Co	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	leoc Exploration BV Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
Unimar Llc ^(†)	Houston (USA)	USA	USD	0 ^(a)	Eni America Ltd Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
United Gas Derivatives Co	Il Cairo (Egitto)	Egitto	USD	285.000.000	Eni International BV Soci Terzi	33,33 66,67		P.N.
VIC CBM Ltd ^(†)	Londra (Regno Unito)	Indonesia	USD	1.315.912	Eni Lasmo Plc Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Virginia Indonesia Co CBM Ltd ^(†)	Londra (Regno Unito)	Indonesia	USD	631.640	Eni Lasmo Plc Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Virginia Indonesia Co Llc	Wilmington (USA)	Indonesia	USD	10	Unimar Llc	100,00		
Virginia International Co Llc	Wilmington (USA)	Indonesia	USD	10	Unimar Llc	100,00		
West Ashrafi Petroleum Co ^(†)	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	leoc Exploration BV Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Zagoryanska Petroleum BV ^(†)	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	18.000	Eni Ukraine Hold. BV Soci Terzi	60,00 40,00		P.N.
Zetah Noumbi Ltd ⁽⁸⁾	Nassau (Bahamas)	Repubblica del Congo	USD	100	Burren En. Congo Ltd Soci Terzi	37,00 63,00		Co.

[*] C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

[†] L'impresa è a controllo congiunto.

[a] Azioni senza valore nominale.

[8] Inclusa negli elenchi di cui agli artt. 1 e 2 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: il reddito di competenza di Gruppo è soggetto a tassazione in Italia.

[10] Inclusa nell'elenco di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: non si avvale di regimi fiscali privilegiati.

Gas & Power

In Italia

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione ^(*)
Mariconsult SpA^(†)	Milano	Italia	EUR	120.000	Eni SpA Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Società EniPower Ferrara Srl^(†)	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	170.000.000	EniPower SpA Soci Terzi	51,00 49,00	51,00	J.O.
Termica Milazzo Srl	Milano	Italia	EUR	23.241.000	EniPower SpA Soci Terzi	40,00 60,00		P.N.
Transmed SpA^(†)	Milano	Italia	EUR	240.000	Eni SpA Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.

All'estero

Blue Stream Pipeline Co BV^(†)	Amsterdam (Paesi Bassi)	Russia	EUR	20.000	Eni International BV Soci Terzi	50,00 50,00	50,00	J.O.
Distribuidora de Gas Cuyana SA^(†)	Buenos Aires (Argentina)	Argentina	ARS	202.351.288	Eni SpA Inv. Gas Cuyana SA Soci Terzi	6,84 51,00 42,16		Co.
Distribuidora de Gas del Centro SA^(†)	Buenos Aires (Argentina)	Argentina	ARS	160.457.190	Eni SpA Inv. Gas Centro SA Soci Terzi	31,35 51,00 17,65		Co.
Egyptian International Gas Technology Co	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	100.000.000	Eni International BV Soci Terzi	40,00 60,00		Co.
Eteria Parohis Aeriou Thessalias AE^(†)	Larissa (Grecia)	Grecia	EUR	78.459.200	Eni SpA Soci Terzi	49,00 51,00		P.N.
Eteria Parohis Aeriou Thessalonikis AE^(†)	Ampelokipi - Menemeni (Grecia)	Grecia	EUR	202.850.000	Eni SpA Soci Terzi	49,00 51,00		P.N.
Gas Directo SA	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	6.716.400	U. Fenosa Gas SA Soci Terzi	60,00 40,00		
Gasifica SA	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	2.000.200	U. Fenosa Gas SA Soci Terzi	90,00 10,00		
GreenStream BV^(†)	Amsterdam (Paesi Bassi)	Libia	EUR	200.000.000	Eni North Africa BV Soci Terzi	50,00 50,00	50,00	J.O.
Infraestructuras de Gas SA	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	340.000	U. Fenosa Gas SA Soci Terzi	85,00 15,00		
Inversora de Gas Cuyana SA^(†)	Buenos Aires (Argentina)	Argentina	ARS	60.012.000	Eni SpA Soci Terzi	76,00 24,00		Co.
Inversora de Gas del Centro SA^(†)	Buenos Aires (Argentina)	Argentina	ARS	68.012.000	Eni SpA Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
Nueva Electricidad del Gas SA	Siviglia (Spagna)	Spagna	EUR	294.272	U. Fenosa Gas SA	100,00		
Premium Multiservices SA	Tunisi (Tunisia)	Tunisia	TND	200.000	Sergaz SA Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(†) L'impresa è a controllo congiunto.

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
SAMCO Sagl ⁽²⁰⁾	Lugano (Svizzera)	Svizzera	CHF	20.000	Eni International BV Transmed. Pip. Co Ltd Soci Terzi	5,00 90,00 5,00		P.N.
Spanish Egyptian Gas Co SAE	Damietta (Egitto)	Egitto	USD	375.000.000	U. Fenosa Gas SA Soci Terzi	80,00 20,00		
Transmediterranean Pipeline Co Ltd ^{(†) (19)}	St. Helier (Jersey)	Jersey	USD	10.310.000	Eni SpA Soci Terzi	50,00 50,00	50,00	J.O.
Turul Gázvezeték Építő és Vagyongkezelő Részvénytársaság ^(†)	Tatabánya (Ungheria)	Ungheria	HUF	404.000.000	Tigáz Zrt Soci Terzi	58,42 41,58		P.N.
Unión Fenosa Gas Comercializadora SA	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	2.340.240	U. Fenosa Gas SA Soci Terzi	99,99 (..)		
Unión Fenosa Gas Infrastructures BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	90.000	U. Fenosa Gas SA	100,00		
Unión Fenosa Gas Exploración y Produccion SA	Logroño (Spagna)	Spagna	EUR	1.060.110	U. Fenosa Gas SA	100,00		
Unión Fenosa Gas SA ^(†)	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	32.772.000	Eni SpA Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.

[*] C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

[†] L'impresa è a controllo congiunto.

[19] Inclusa negli elenchi di cui agli artt. 1 e 2 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: il reddito di competenza di Gruppo è soggetto a tassazione in Italia. Partecipazione considerata di controllo ex art. 167, comma 3 del TUIR.

[20] Inclusa nell'elenco di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: non si avvale di regimi fiscali privilegiati. Partecipazione considerata di controllo ex art. 167, comma 3 del TUIR.

Refining & Marketing

In Italia

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
Arezzo Gas SpA^(†)	Arezzo	Italia	EUR	394.000	Eni Rete o&no SpA Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
CePIM Centro Padano Interscambio Merci SpA	Fontevivo (PR)	Italia	EUR	6.642.928,320	Ecofuel SpA Soci Terzi	34,93 65,07		P.N.
Consorzio Operatori GPL di Napoli	Napoli	Italia	EUR	102.000	Eni Rete o&no SpA Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
Costiero Gas Livorno SpA^(†)	Livorno	Italia	EUR	26.000.000	Eni Rete o&no SpA Soci Terzi	65,00 35,00	65,00	J.O.
Depositi Costieri Trieste SpA^(†)	Trieste	Italia	EUR	1.560.000	Ecofuel SpA Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Disma SpA	Segrate (MI)	Italia	EUR	2.600.000	Eni Rete o&no SpA Soci Terzi	25,00 75,00		P.N.
PETRA SpA^(†)	Ravenna	Italia	EUR	723.100	Ecofuel SpA Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Petrolog Srl^(†)	Genova	Italia	EUR	104.000	Ecofuel SpA Soci Terzi	70,00 30,00	70,00	J.O.
Petroven Srl^(†)	Genova	Italia	EUR	156.000	Ecofuel SpA Soci Terzi	68,00 32,00	68,00	J.O.
Porto Petroli di Genova SpA	Genova	Italia	EUR	2.068.000	Ecofuel SpA Soci Terzi	40,50 59,50		P.N.
Raffineria di Milazzo ScpA^(†)	Milazzo (ME)	Italia	EUR	171.143.000	Eni SpA Soci Terzi	50,00 50,00	50,00	J.O.
SeaPad SpA^(†)	Genova	Italia	EUR	12.400.000	Ecofuel SpA Soci Terzi	80,00 20,00		P.N.
Seram SpA	Fiumicino (RM)	Italia	EUR	852.000	Eni SpA Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
Servizi Milazzo Srl^(†)	Milazzo (ME)	Italia	EUR	100.000	Raff. Milazzo ScpA	100,00	50,00	J.O.
Sigea Sistema Integrato Genova Arquata SpA	Genova	Italia	EUR	3.326.900	Ecofuel SpA Soci Terzi	35,00 65,00		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(†) L'impresa è a controllo congiunto.

All'estero

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione ^(*)
AET - Raffineriebeteiligungsgesellschaft mbH	Schwedt (Germania)	Germania	EUR	27.000	Eni Deutsch. GmbH Soci Terzi	33,33 66,67		P.N.
Area di Servizio City Moesa SA⁽¹⁰⁾	San Vittore (Svizzera)	Svizzera	CHF	1.800.000	City Carbuoroil SA Soci Terzi	58,00 42,00		
Bayernoil Raffineriegesellschaft mbH^(†)	Vohburg (Germania)	Germania	EUR	10.226.000	Eni Deutsch. GmbH Soci Terzi	20,00 80,00	20,00	J.O.
Česká Rafinérská AS	Litvinov (Repubblica Ceca)	Repubblica Ceca	CZK	9.348.240.000	Eni International BV Soci Terzi	32,44 67,56		Co.
City Carbuoroil SA^{(†) (10)}	Rivera (Svizzera)	Svizzera	CHF	6.000.000	Eni Suisse SA Soci Terzi	49,91 50,09		P.N.
ENEOS Italsing Pte Ltd⁽⁸⁾	Singapore (Singapore)	Singapore	SGD	12.000.000	Eni International BV Soci Terzi	22,50 77,50		P.N.
FSH Flughafen Schwechat Hydranten-Gesellschaft OG	Vienna (Austria)	Austria	EUR	8.694.844,470	Eni Marketing A. GmbH Eni Mineralöhl. GmbH Eni Austria GmbH Soci Terzi	14,29 14,29 14,28 57,14		Co.
Fuelling Aviation Services GIE	Tremblay en France (Francia)	Francia	EUR	1	Eni France Sàrl Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
Mediterranéé Bitumes SA	Tunisi (Tunisia)	Tunisia	TND	1.000.000	Eni International BV Soci Terzi	34,00 66,00		P.N.
Prague Fuelling Services Sro^(†)	Praga (Repubblica Ceca)	Repubblica Ceca	CZK	39.984.000	Eni Česká R. Sro Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Rosa GmbH	Zirndorf (Germania)	Germania	EUR	2.100.000	Eni Deutsch. GmbH Soci Terzi	24,80 75,20		Co.
Routex BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	67.500	Eni International BV Soci Terzi	20,00 80,00		P.N.
Saraco SA⁽¹⁰⁾	Meyrin (Svizzera)	Svizzera	CHF	420.000	Eni Suisse SA Soci Terzi	20,00 80,00		Co.
Supermetanol CA^(†)	Jose Puerto La Cruz (Venezuela)	Venezuela	VEF	12.086.744,845	Ecofuel SpA Supermetanol CA Soci Terzi	34,51 ^(a) 30,07 35,42	50,00	J.O.
TBG Tanklager Betriebsgesellschaft GmbH^(†)	Salisburgo (Austria)	Austria	EUR	43.603,700	Eni Marketing A. GmbH Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Weat Electronic Datenservice GmbH	Düsseldorf (Germania)	Germania	EUR	409.034	Eni Deutsch. GmbH Soci Terzi	20,00 80,00		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(†) L'impresa è a controllo congiunto.

(8) Inclusa negli elenchi di cui agli artt. 1 e 2 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: il reddito di competenza di Gruppo è soggetto a tassazione in Italia.

(10) Inclusa nell'elenco di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: non si avvale di regimi fiscali privilegiati.

(a) Quota di Controllo: Ecofuel SpA 50,00
Soci Terzi 50,00

Versalis

In Italia

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
Brindisi Servizi Generali Scarl	Brindisi	Italia	EUR	1.549.060	Versalis SpA Syndial SpA EniPower SpA Soci Terzi	49,00 20,20 8,90 21,90		P.N.
IFM Ferrara ScpA	Ferrara	Italia	EUR	5.270.466	Versalis SpA Syndial SpA S.E.F. Srl Soci Terzi	19,74 11,58 10,70 57,98		P.N.
Matrìca SpA^(†)	Porto Torres (SS)	Italia	EUR	37.500.000	Versalis SpA Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Newco Tech SpA^(†)	Novara	Italia	EUR	300.000	Versalis SpA Genomatica Inc.	83,03 16,97		P.N.
Novamont SpA	Novara	Italia	EUR	13.333.500	Versalis SpA Soci Terzi	25,00 75,00		P.N.
Priolo Servizi ScpA	Melilli (SR)	Italia	EUR	25.600.000	Versalis SpA Syndial SpA Soci Terzi	33,16 4,38 62,46		P.N.
Ravenna Servizi Industriali ScpA	Ravenna	Italia	EUR	5.597.400	Versalis SpA EniPower SpA Ecofuel SpA Soci Terzi	42,13 30,37 1,85 25,65		P.N.
Servizi Porto Marghera Scarl	Porto Marghera (VE)	Italia	EUR	8.751.500	Versalis SpA Syndial SpA Soci Terzi	48,13 38,14 13,73		P.N.

All'estero

Lotte Versalis Elastomers Co Ltd^(†)	Yeosu (Corea del Sud)	Corea del Sud	KRW	87.200.010.000	Versalis SpA Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
---	--------------------------	---------------	-----	----------------	----------------------------	----------------	--	------

(*) C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(†) L'impresa è a controllo congiunto.

Ingegneria & Costruzioni

In Italia

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione ^(*)
ASG Scarl	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	50.864	Saipem SpA Soci Terzi	55,41 44,59		P.N.
Baltica Scarl ^(†)	Roma	Italia	EUR	10.000	Saipem SpA Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	51.645,690	Saipem SpA Soci Terzi	52,00 48,00		P.N.
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	51.645,690	Saipem SpA Soci Terzi	50,36 49,64		P.N.
Consorzio F.S.B. ^(†)	Marghera (VE)	Italia	EUR	15.000	Saipem SpA Soci Terzi	28,00 72,00		Co.
Consorzio Sapro ^(†)	San Giovanni Teatino (CH)	Italia	EUR	10.329,140	Saipem SpA Soci Terzi	51,00 49,00		Co.
Modena Scarl (in liquidazione)	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	400.000	Saipem SpA Soci Terzi	59,33 40,67		P.N.
PLNG 9 Snc di Chiyoda Corporation e Servizi Energia Italia SpA ^(†) (in liquidazione)	San Donato Milanese (MI)	Malaysia	EUR	1.000	SEI SpA Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Rodano Consortile Scarl	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	250.000	Saipem SpA Soci Terzi	53,57 46,43		P.N.
Rosetti Marino SpA	Ravenna	Italia	EUR	4.000.000	Saipem SA Soci Terzi	20,00 80,00		P.N.
Ship Recycling Scarl ^(†)	Genova	Italia	EUR	10.000	Saipem SpA Soci Terzi	51,00 49,00	21,99	J.O.

All'estero

02 PEARL Snc ^(†)	Montigny-Le-Bretonneux (Francia)	Francia	EUR	1.000	Saipem SA Soci Terzi	50,00 50,00	21,56	J.O.
Barber Moss Ship Management AS ^(†)	Lysaker (Norvegia)	Norvegia	NOK	1.000.000	Moss Maritime AS Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
CCS Netherlands BV ^(†) (ex CSC Netherlands BV)	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	300.000	Saipem Intern. BV Soci Terzi	33,33 66,67		P.N.
Charville - Consultores e Serviços Lda ^(†)	Funchal (Portogallo)	Portogallo	EUR	5.000	Saipem Intern. BV Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
CMS&A WII ^(†)	Doha (Qatar)	Qatar	QAR	500.000	Snamprog. Netherl. BV Soci Terzi	20,00 80,00		P.N.
CSC Japan Godo Kaisha	Yokohama (Giappone)	Giappone	JPY	3.000.000	CCS Netherlands BV	100,00		
CSFLNG Netherlands BV ^(†)	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	600.000	Saipem SA Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC	Caracas (Venezuela)	Venezuela	VEB	9.667.827.216	Snamprog. Netherl. BV Fertiliz. N. Orien. SA Soci Terzi	20,00 [...] 79,99		Co.
Fertilizantes Nitrogenados de Oriente SA	Caracas (Venezuela)	Venezuela	VEB	286.549	Snamprog. Netherl. BV Soci Terzi	20,00 80,00		Co.

[*] C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

[†] L'impresa è a controllo congiunto.

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione ^(*)
FPSO Mystras (Nigeria) Ltd	Victoria Island (Nigeria)	Nigeria	NGN	15.000.000	FPSO Mystras Lda	100,00		
FPSO Mystras - Produção de Petróleo Lda^(†)	Funchal (Portogallo)	Portogallo	EUR	50.000	Saipem Intern. BV Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Hazira Cryogenic Engineering & Construction Management Private Ltd^(††)	Mumbai (India)	India	INR	500.000	Saipem SA Soci Terzi	55,00 45,00		P.N.
KWANDA - Suporte Logístico Lda⁽¹⁷⁾	Luanda (Angola)	Angola	AOA	25.510.204	Saipem SA Soci Terzi	49,00 ^(a) 51,00		P.N.
LNG - Serviços e Gestao de Projectos Lda	Funchal (Portogallo)	Portogallo	EUR	5.000	Snamprog. Netherl. BV Soci Terzi	25,00 75,00		P.N.
Mangrove Gas Netherlands BV^(†)	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	2.000.000	Saipem Intern. BV Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Petromar Lda^{(†) (20)}	Luanda (Angola)	Angola	USD	357.142,850	Saipem SA Soci Terzi	70,00 30,00		P.N.
Sabella SAS	Quimper (Francia)	Francia	EUR	5.263.495	Sofresid Engine. SA Soci Terzi	22,04 77,96		P.N.
Saidel Ltd^(†)	Victoria Island, Lagos (Nigeria)	Nigeria	NGN	236.650.000	Saipem Intern. BV Soci Terzi	49,00 51,00		P.N.
Saipar Drilling Co BV^(†)	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	20.000	Saipem Intern. BV Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Saipem Taqa Al Rushaid Fabricators Co Ltd	Dammam (Arabia Saudita)	Arabia Saudita	SAR	40.000.000	Saipem Intern. BV Soci Terzi	40,00 60,00		P.N.
Saipon Snc^(†)	Montigny Le-Bretonneux (Francia)	Francia	EUR	20.000	Saipem SA Soci Terzi	60,00 40,00	25,87	J.O.
Sairus Llc^(†)	Krasnodar (Russia)	Russia	RUB	83.603.800	Saipem Intern. BV Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Société pour la Realisation du Port de Tanger Mediterranée^(†)	Anjra (Marocco)	Marocco	EUR	33.000	Saipem SA Soci Terzi	33,33 66,67		P.N.
Southern Gas Constructors Ltd^(†)	Lagos (Nigeria)	Nigeria	NGN	10.000.000	Saipem Intern. BV Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
SPF - TKP Omifpro Snc^(†)	Parigi (Francia)	Francia	EUR	50.000	Saipem SA Soci Terzi	50,00 50,00	21,56	J.O.
Sud-Soyo Urban Development Lda^{(†)(13)}	Soyo (Angola)	Angola	AOA	20.000.000	Saipem SA Soci Terzi	49,00 51,00		P.N.
Tchad Cameroon Maintenance BV^(†)	Rotterdam (Paesi Bassi)	Camerun	EUR	18.000	Saipem SA Soci Terzi	40,00 60,00		P.N.
T.C.P.I. Angola Tecnoprojecto Internacional SA⁽¹⁰⁾	Luanda (Angola)	Angola	AOA	9.000.000	Petromar Lda Soci Terzi	35,00 65,00		
Tecnoprojecto Internacional Projectos e Realizações Industriais SA	Porto Salvo Concelho De Oeiras (Portogallo)	Portogallo	EUR	700.000	Saipem SA Soci Terzi	42,50 57,50		P.N.
TMBYS SAS^(†)	Guyancourt (Francia)	Marocco	EUR	30.000	Saipem SA Soci Terzi	33,33 66,67		P.N.
TSGI Muhendislik Insaat Limited Sirketi^(†)	Istanbul (Turchia)	Turchia	TRY	600.000	Saipem Ing y C. SLU Soci Terzi	30,00 70,00		P.N.
TSKJ - Serviços de Engenharia Lda	Funchal (Portogallo)	Portogallo	EUR	5.000	Snamprog. Netherl. BV Soci Terzi	25,00 75,00		P.N.
XODUS SUBSEA LIMITED^(†)	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	1.000.000	Saipem Intern. BV Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(†) L'impresa è a controllo congiunto.

(10) Inclusa nell'elenco di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: non si avvale di regimi fiscali privilegiati

(13) Inclusa nell'elenco di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: il reddito di competenza di Gruppo è soggetto a tassazione in Italia.

(17) Inclusa negli elenchi di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: non soggetta ad imposizione in Italia a seguito dell'accoglimento dell'istanza di interpello da parte dell'Agenzia delle Entrate.

(20) Inclusa nell'elenco di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: non si avvale di regimi fiscali privilegiati. Partecipazione considerata di controllo ex art. 167, comma 3 del TUIR.

(a) Quota di Controllo: Saipem SA 40,00
Soci Terzi 60,00

Altre attività

In Italia

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione ^(*)
Cengio Sviluppo ScpA (in liquidazione)	Genova	Italia	EUR	120.255,030	Syndial SpA Soci Terzi	40,00 60,00		P.N.
Filatura Tessile Nazionale Italiana - FILTENI SpA (in liquidazione)	Ferrandina (MT)	Italia	EUR	4.644.000	Syndial SpA Soci Terzi	59,56 ^(a) 40,44		Co.
Ottana Sviluppo ScpA (in liquidazione)	Nuoro	Italia	EUR	516.000	Syndial SpA Soci Terzi	30,00 70,00		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(a) Quota di Controllo: Syndial SpA 48,00
Soci Terzi 52,00

Altre Partecipazioni Rilevanti

Exploration & Production

In Italia

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione ^(*)
Consorzio Universitario in Ingegneria per la Qualità e l'Innovazione	Pisa	Italia	EUR	135.000	Eni SpA Soci Terzi	16,67 83,33	Co.

All'estero

Administradora del Golfo de Paria Este SA	Caracas (Venezuela)	Venezuela	VEF	100	Eni Venezuela BV Soci Terzi	19,50 80,50	Co.
Brass LNG Ltd	Lagos (Nigeria)	Nigeria	USD	1.000.000	Eni Int. NA NV Sàrl Soci Terzi	20,48 79,52	Co.
Darwin LNG Pty Ltd	West Perth (Australia)	Australia	AUD	1.111.019.258	Eni G&P LNG Aus. BV Soci Terzi	10,99 89,01	Co.
New Liberty Residential Co Llc	West Trenton (USA)	USA	USD	0 ^(a)	Eni Oil & Gas Inc Soci Terzi	17,50 82,50	Co.
Nigeria LNG Ltd	Port Harcourt (Nigeria)	Nigeria	USD	1.138.207.000	Eni Int. NA NV Sàrl Soci Terzi	10,40 89,60	Co.
Norsea Pipeline Ltd	Woking Surrey (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	7.614.062	Eni SpA Soci Terzi	10,32 89,68	Co.
North Caspian Operating Co BV	L'Aja (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	128.520	Agip Caspian Sea BV Soci Terzi	16,81 83,19	Co.
North Caspian Transportation Manager Co BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Kazakhstan	EUR	100.010	Agip Caspian Sea BV Soci Terzi	16,81 83,19	Co.
OPCO - Sociedade Operacional Angola LNG SA	Luanda (Angola)	Angola	AOA	7.400.000	Eni Angola Prod. BV Soci Terzi	13,60 86,40	Co.
Petrolera Güiria SA	Caracas (Venezuela)	Venezuela	VEF	1.000.000	Eni Venezuela BV Soci Terzi	19,50 80,50	Co.
Point Fortin LNG Exports Ltd	Port of Spain (Trinidad e Tobago)	Trinidad e Tobago	USD	10.000	Eni T&T Ltd Soci Terzi	17,31 82,69	Co.
SOMG - Sociedade de Operações e Manutenção de Gasodutos SA	Luanda (Angola)	Angola	AOA	7.400.000	Eni Angola Prod. BV Soci Terzi	13,60 86,40	Co.
Torsina Oil Co	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	leoc Production BV Soci Terzi	12,50 87,50	Co.

(*) C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(a) Azioni senza valore nominale.

Gas & Power

All'estero

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Angola LNG Supply Services Llc	Wilmington (USA)	USA	USD	19.278.782	Eni USA Gas M. Llc Soci Terzi	13,60 86,40	Co.
Norsea Gas GmbH	Emden (Germania)	Germania	EUR	1.533.875,640	Eni International BV Soci Terzi	13,04 86,96	Co.

[*] C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

Refining & Marketing

In Italia

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione ^(*)
Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati	Roma	Italia	EUR	36.149	Eni SpA Soci Terzi	14,41 85,59	Co.
Società Italiana Oleodotti di Gaeta SpA⁽¹⁴⁾	Roma	Italia	ITL	360.000.000	Eni SpA Soci Terzi	72,48 27,52	Co.

All'estero

BFS Berlin Fuelling Services GbR	Amburgo (Germania)	Germania	EUR	150.511	Eni Deutsch. GmbH Soci Terzi	12,50 87,50	Co.
Compania de Economia Mixta "Austrogas"	Cuenca (Ecuador)	Ecuador	USD	3.028.749	Eni Ecuador SA Soci Terzi	13,31 86,69	Co.
Dépot Pétrolier de Fos SA	Fos-Sur-Mer (Francia)	Francia	EUR	3.954.196,400	Eni France Sàrl Soci Terzi	16,81 83,19	Co.
Dépot Pétrolier de la Côte d'Azur SAS	Nanterre (Francia)	Francia	EUR	207.500	Eni France Sàrl Soci Terzi	18,00 82,00	Co.
Joint Inspection Group Ltd	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	0 ^(a)	Eni SpA Soci Terzi	12,50 87,50	Co.
S.I.P.G. Société Immobilier Pétrolier de Gestion Snc	Tremblay en France (Francia)	Francia	EUR	40.000	Eni France Sàrl Soci Terzi	12,50 87,50	Co.
Sistema Integrado de Gestion de Aceites Usados	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	181.427	Eni Iberia SLU Soci Terzi	14,96 85,04	Co.
Tanklager - Gesellschaft Tegel (TGT) GbR	Amburgo (Germania)	Germania	EUR	23	Eni Deutsch. GmbH Soci Terzi	12,50 87,50	Co.
TAR - Tankanlage Ruemlang AG	Ruemlang (Svizzera)	Svizzera	CHF	3.259.500	Eni Suisse SA Soci Terzi	16,27 83,73	Co.
Tema Lube Oil Co Ltd	Accra (Ghana)	Ghana	GHS	258.309	Eni International BV Soci Terzi	12,00 88,00	Co.

(*) C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(a) Azioni senza valore nominale.

(14) La società è sottoposta ad amministrazione straordinaria ai sensi della Legge n. 95 del 3 aprile 1979.

Corporate e società finanziarie

In Italia

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione(*)
Consorzio per l'Innovazione nella Gestione delle Imprese e della Pubblica Amministrazione	Milano	Italia	EUR	150.000	Eni Corporate U.SpA Soci Terzi	10,67 89,33	Co.
Emittenti Titoli SpA	Milano	Italia	EUR	4.264.000	Eni SpA Emittenti Titoli SpA Soci Terzi	10,00 0,78 89,22	Co.
Snam SpA^(#)	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	3.696.851.994	Eni SpA Snam SpA Soci Terzi	8,25 0,08 91,67	F.V.

All'estero

Galp Energia SGPS SA^(#)	Lisbona (Portogallo)	Portogallo	EUR	829.250.635	Eni SpA Soci Terzi	8,00 92,00	F.V.
---	-------------------------	------------	-----	-------------	-----------------------	---------------	------

(*) C.I. = consolidamento integrale, J.O. = joint operation, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(#) Società con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'UE.

Variazioni dell'area di consolidamento verificatesi nell'esercizio

Imprese consolidate con il metodo integrale

Imprese incluse (n. 8)

ACAM Clienti SpA	La Spezia	Gas & Power	Acquisizione del controllo
Eni Indonesia Ots 1 Ltd	George Town	Exploration & Production	Acquisizione
Eni Mozambique LNG Holding BV	Amsterdam	Exploration & Production	Sopravvenuta rilevanza
Eni Myanmar BV	Amsterdam	Exploration & Production	Sopravvenuta rilevanza
Eni South Africa BV	Amsterdam	Exploration & Production	Costituzione
Eni Venezuela E&P Holding SA	Bruxelles	Exploration & Production	Sopravvenuta rilevanza
Liverpool Bay Ltd	Londra	Exploration & Production	Acquisizione
Smacemex Scarl	San Donato Milanese	Ingegneria & Costruzioni	Costituzione

Imprese escluse (n. 8)

ASA Trade SpA	Livorno	Gas & Power	Fusione
Eni Gas & Power GmbH	Düsseldorf	Gas & Power	Fusione
Eni Mali BV	Amsterdam	Exploration & Production	Sopravvenuta irrilevanza
Eni Togo BV	Amsterdam	Exploration & Production	Sopravvenuta irrilevanza
Eni Trading & Shipping BV	Amsterdam	Refining & Marketing	Fusione
ERSAI Marine Llc	Almaty	Ingegneria & Costruzioni	Cancellazione
Saipem Mediteran Usluge doo (in liquidazione)	Rijeka	Ingegneria & Costruzioni	Cancellazione
Saipem Services SA (in liquidazione)	Bruxelles	Ingegneria & Costruzioni	Cancellazione

Imprese consolidate joint operation

Imprese incluse (n. 2)

Servizi Milazzo Srl	Milazzo	Refining & Marketing	Costituzione
Ship Recycling Scarl	Genova	Ingegneria & Costruzioni	Costituzione

Allegato alle Note del bilancio di esercizio

Notizie sulle imprese controllate e collegate a partecipazione diretta di Eni SpA

Imprese controllate al 31 dicembre 2014

ACAM Clienti SpA - La Spezia

In data 25 febbraio 2014, Eni ha acquistato da ACAM SpA n. 6.120 azioni del valore nominale di €10, pari al 51% del capitale sociale di €120.000 della ACAM Clienti SpA, per un importo di €15.120.000. L'Assemblea del 7 maggio 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con l'utile di €3.028.163,80 e ne ha deliberato la destinazione a riserva straordinaria per l'intero importo.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è variata da n. 5.880 azioni a n. 12.000 azioni del valore nominale di €10, pari al 100% del capitale sociale di €120.000.

Adriaplin doo - Lubiana (Slovenia)

L'Assemblea del 29 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con l'utile di €1.458.097,40 e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale, di distribuire agli azionisti un dividendo di €1.000.000, portando a nuovo l'utile residuo di €385.192,53. Eni ha incassato il dividendo di propria spettanza di €510.000 in data 26 giugno 2014.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 1 quota del valore nominale di €6.608.036,85, pari al 51% del capitale sociale di €12.956.935.

Agenzia Giornalistica Italia SpA - Roma

L'Assemblea del 4 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con la perdita di €2.500.588 e ha deliberato di coprire la perdita mediante l'integrale utilizzo degli utili relativi a esercizi precedenti per €606.088, l'integrale utilizzo della riserva per coperture perdite per €990.613, l'integrale utilizzo della riserva per stock option per €16.037, l'integrale utilizzo della riserva legale per €45.712 e la riduzione del capitale sociale da €4.000.000 a €3.157.862. L'Assemblea ha altresì deliberato di ricostituire il capitale sociale da €3.157.862 a €4.000.000, per complessivi €842.138, nonché di costituire una riserva per coperture perdite di €454.678, destinata a compensare la riserva negativa da rivalutazione dei piani a benefici definiti. In pari data, Eni ha versato la somma di €1.296.816.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 4.000.000 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €4.000.000.

ASA Trade SpA - Livorno

L'Assemblea del 17 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con l'utile di €3.123.821,11 e ha deliberato di distribuire agli azionisti un dividendo di €3.122.809,56, pari a €4,42 per azione, portando a nuovo l'utile residuo di €1.011,55. Eni ha incassato il dividendo di propria spettanza di €3.122.809,56 in data 30 aprile 2014.

Il Consiglio di Amministrazione di Asa Trade SpA nell'adunanza del 7 aprile 2014 e il Consiglio di Amministrazione di Eni nell'adunanza del 10 aprile 2014 hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione della società interamente controllata Asa Trade SpA in Eni. Il Consiglio di Amministrazione della società e il Consiglio di Amministrazione di Eni, nell'adunanza del 30 luglio 2014, hanno approvato la fusione per incorporazione. L'atto di fusione è stato stipulato in data 21 novembre 2014 con efficacia giuridica 1° dicembre 2014, mentre ai fini contabili e fiscali la decorrenza è 1° ottobre 2014.

Consorzio Condecò Santapalomba (in liquidazione) - Pomezia

L'Assemblea del 25 febbraio 2014 ha approvato il bilancio intermedio di liquidazione che chiude con una perdita di €20.824 e ne ha deliberato il riporto a nuovo.

La partecipazione nel consorzio rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in due quote del valore complessivo di €116.295, pari al 92,66% del fondo consortile di €125.507.

Ecofuel SpA - San Donato Milanese

L'Assemblea del 15 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con l'utile di €111.853.730 e ha deliberato di distribuire ai soci un dividendo di €116.000.000, pari a €1,16 per azione, utilizzando allo scopo parte delle riserve distribuibili per €4.146.270. Eni ha incassato una prima tranches di dividendo, pari a €50.000.000, in data 30 maggio 2014, e una seconda tranches di dividendo, pari a €66.000.000, in data 30 settembre 2014.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 100.000.000 azioni del valore nominale di €0,52, pari al 100% del capitale sociale di €52.000.000.

Eni Adfin SpA - Roma

L'Assemblea del 9 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con l'utile di €3.826.661,04 e ha deliberato di distribuire un dividendo di €3.783.389,37, pari a €0,023 per azione, e di destinare alla riserva disponibile l'utile residuo di €43.271,67. Eni ha incassato il dividendo di propria spettanza di €3.769.447 in data 24 aprile 2014. In data 30 maggio 2014, Eni ha acquistato n. 1.407 azioni del valore nominale di €0,52, pari allo 0,001% del capitale sociale, per un corrispettivo di €1.717,95. In data 9 dicembre 2014, Eni ha acquistato n. 4.221 azioni del valore nominale di €0,52, pari allo 0,003% del capitale sociale, per un corrispettivo di €5.153,84. La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è variata da n. 163.889.000 azioni a n. 163.894.628 azioni del valore nominale di €0,52, pari al 99,635% del capitale sociale di €85.537.498,80.

Eni Angola SpA - San Donato Milanese

L'Assemblea del 16 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con la perdita di €52.755.941,81 e ha deliberato di coprire la perdita mediante utilizzo per pari importo della riserva copertura perdite future. L'Assemblea ha altresì approvato un incremento della riserva copertura perdite future di €35.000.000. In pari data, Eni ha versato la somma di €35.000.000. L'Assemblea del 19 dicembre 2014 ha approvato la costituzione di una riserva in conto capitale di €25.000.000. In pari data, Eni ha versato la somma di €25.000.000.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 20.200.000 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €20.200.000.

Eni Corporate University SpA - San Donato Milanese

L'Assemblea del 9 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con l'utile di €269.458,80 e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale di €13.472,94, di distribuire un dividendo di €40.000, pari a €0,01 per azione, nonché di destinare €64.506,17 a copertura della riserva negativa creata in sede di prima applicazione dei principi contabili IFRS, portando a nuovo l'utile residuo di €151.479,69. Eni ha incassato il dividendo in data 26 maggio 2014.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 4.000.000 azioni del valore nominale di €0,84, pari al 100% del capitale sociale di €3.360.000.

Eni Finance International SA - Bruxelles (Belgio)

L'Assemblea del 4 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con l'utile di \$247.183.535,93 e ne ha deliberato l'attribuzione, unitamente all'utile riportato dal precedente esercizio di \$11.814.285,94, alla riserva legale per \$12.359.176,80 e per i restanti \$246.638.645,07 alla riserva di utili portati a nuovo. L'Assemblea dell'8 dicembre 2014 ha deliberato di distribuire un dividendo di \$246.588.554,56, pari a \$35,48 per azione. Eni ha incassato il dividendo di propria spettanza di \$82.884.863,48 in data 9 dicembre 2014.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 2.336.101 azioni del valore nominale di \$500, pari al 33,61262% del capitale sociale di \$3.475.036.000.

Eni Fuel Centrosud SpA - Roma

L'Assemblea del 7 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con l'utile di €2.608.910 e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale, di distribuire ai soci un dividendo di €2.493.227, pari a €0,118725 per azione, utilizzando allo scopo la riserva "ex art. 7 D.Lgs. 38/2005 commi 4 e 5" per €14.762. Eni ha incassato il dividendo in data 7 maggio 2014.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 21.000.000 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €21.000.000.

Eni Fuel Nord SpA - San Donato Milanese

L'Assemblea dell'8 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con l'utile di €1.020.491 e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale, di distribuire ai soci un dividendo di €1.200.000, pari a €0,124095 per azione, utilizzando allo scopo parte della riserva distribuibile per €179.509. Eni ha incassato il dividendo in data 8 maggio 2014.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 9.670.000 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €9.670.000.

Eni Gas & Power GmbH - Düsseldorf (Germania)

Eni ha acquistato da Eni International BV n. 1 quota del valore nominale di €1.025.000, pari al 100% del capitale sociale di €1.025.000 della Eni Gas & Power GmbH, per un importo di €6.544.000 corrisposto nel periodo maggio-giugno 2014.

Il Consiglio di Amministrazione di Eni Gas & Power GmbH nell'adunanza del 23 maggio 2014 e il Consiglio di Amministrazione di Eni nell'adunanza del 28 maggio 2014 hanno approvato il progetto di fusione transfrontaliera per incorporazione della Eni Gas & Power GmbH in Eni. L'Assemblea del 27 novembre 2014 ha approvato il bilancio al 30 settembre 2014 che chiude con l'utile di €9.674.052,52 e ne ha deliberato il riporto a nuovo. Il Consiglio di Amministrazione della società e il Consiglio di Amministrazione di Eni, nell'adunanza del 30 luglio 2014, hanno approvato la fusione per incorporazione. L'atto di fusione è stato stipulato in data 17 dicembre 2014, con effetti giuridici a partire da tale data, mentre ai fini contabili e fiscali la decorrenza è 1° ottobre 2014.

Eni Gas & Power NV - Bruxelles (Belgio)

L'Assemblea del 16 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con la perdita di €692.580 e ne ha deliberato il riporto a nuovo.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 792.876 azioni, senza valore nominale, pari al 99,99987% del capitale sociale di €413.248.823,14.

Eni Gas Transport Services Srl - San Donato Milanese

L'Assemblea dell'11 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con l'utile di €46.483,99 e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale, di distribuire agli azionisti un dividendo di €43.000, portando a nuovo l'utile residuo di €1.159,79. Eni ha incassato il dividendo in data 29 settembre 2014.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 1 quota del valore nominale di €120.000, pari al 100% del capitale sociale di €120.000.

Eni Insurance Ltd - Dublino (Irlanda)

L'Assemblea del 10 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con l'utile di €61.261.342 e ha deliberato di distribuire un dividendo di €10.000.000, pari a €0,10 per azione, portando a nuovo l'utile residuo di €51.261.342. Eni ha incassato il dividendo in data 15 maggio 2014.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 100.000.000 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €100.000.000.

Eni International BV - Amsterdam (Paesi Bassi)

L'Assemblea del 6 maggio 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con l'utile di \$8.726.259 migliaia e ha deliberato di distribuire, in una o più tranche, un dividendo di \$6.500.000 migliaia, portando a nuovo l'utile residuo di \$2.226.259 migliaia. Eni ha incassato il dividendo nel periodo maggio-dicembre 2014. L'Assemblea del 20 novembre 2014 ha deliberato di distribuire un dividendo di \$625.000 migliaia. Eni ha incassato il dividendo nel periodo novembre-dicembre 2014. L'Assemblea del 23 dicembre 2014 ha deliberato di distribuire, in una o più tranche entro il 30 giugno 2015, un ulteriore dividendo di \$1.250.000 migliaia. Eni ha incassato una prima tranche di dividendo, pari a \$430.000 migliaia, in data 30 dicembre 2014.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 128.336.685 azioni del valore nominale di €5, pari al 100% del capitale sociale di €641.683.425.

Eni International Resources Ltd - Londra (Regno Unito)

L'Assemblea del 5 maggio 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con l'utile di £3.907.495 e ne ha deliberato l'attribuzione a riserva.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 49.999 azioni del valore nominale di £1, pari al 99,998% del capitale sociale di £50.000.

Eni Investments Plc - Londra (Regno Unito)

L'Assemblea del 5 maggio 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con l'utile di \$2.702.462 migliaia e ne ha deliberato l'attribuzione a riserva.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 750.049.999 azioni del valore nominale di £1, pari al 99,99999% del capitale sociale di £750.050.000.

Eni Medio Oriente SpA - San Donato Milanese

L'Assemblea del 14 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con la perdita di €115.786,26 e ha deliberato di coprire la perdita mediante utilizzo per pari importo della riserva copertura perdite future.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 6.655.992 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €6.655.992.

Eni Mediterranea Idrocarburi SpA - Gela

L'Assemblea del 14 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con l'utile di €79.653.859,57 e ha deliberato di distribuire agli azionisti un dividendo di €79.612.000, pari a €15,31 per azione, portando a nuovo l'utile residuo di €41.859,57. Eni ha incassato il dividendo il 30 maggio 2014.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 5.200.000 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €5.200.000.

Eni Mozambico SpA - San Donato Milanese

L'Assemblea del 16 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con la perdita di €7.960.960,68 e ha deliberato di coprire la perdita mediante utilizzo per pari importo della riserva copertura perdite future. L'Assemblea ha altresì approvato un incremen-

to della riserva copertura perdite future di €18.000.000. In pari data, Eni ha versato la somma di €18.000.000. L'Assemblea del 19 dicembre 2014 ha approvato la costituzione di una riserva in conto capitale di €1.000.000. In pari data, Eni ha versato la somma di €1.000.000. La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in 200.000 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €200.000.

Eni Petroleum Co Inc - Dover (USA)

L'Assemblea del 29 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con l'utile di \$50.486.676,52 e ne ha deliberato il riporto a nuovo.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 2.000 azioni del valore nominale di \$50.000, pari al 63,85696% del capitale sociale di \$156.600.000.

EniPower SpA - San Donato Milanese

L'Assemblea dell'11 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con la perdita di €49.619.014,24 e ne ha deliberato il riporto a nuovo.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 944.947.849 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €944.947.849.

Eni Power Generation NV - Bruxelles (Belgio)

L'Assemblea dell'11 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con la perdita di €1.298.983 e ne ha deliberato il riporto a nuovo.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 516.149 azioni, senza valore nominale, pari al 99,99981% del capitale sociale di €5.161.500.

Eni Rete Oil&Nonoil SpA - Roma

L'Assemblea del 9 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con la perdita di €146.353,14 e ne ha deliberato il riporto a nuovo.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 27.480.000 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €27.480.000.

EniServizi SpA - San Donato Milanese

L'Assemblea del 17 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con l'utile di €323.550,09 e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale di €16.177,50, di distribuire un dividendo di €307.347,38, pari a €0,11811 per azione, portando a nuovo l'utile residuo di €25,21. Eni ha incassato il dividendo in data 15 maggio 2014.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 2.602.213 azioni del valore nominale di €5,16, pari al 100% del capitale sociale di €13.427.419,08.

Eni Timor Leste SpA - San Donato Milanese

L'Assemblea del 15 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con la perdita di €1.606.734,39 e ne ha deliberato il riporto a nuovo. In data 18 dicembre 2014, è stata richiamata la prima tranche pari a €4.000.000 della riserva copertura perdite future già deliberata per complessivi €28.000.000 dall'assemblea del 16 aprile 2013.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 6.841.517 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €6.841.517.

Eni Trading & Shipping SpA - Roma

L'Assemblea del 15 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con l'utile di €19.568.595 e ne ha deliberato il riporto a nuovo.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 56.875.000 azioni del valore nominale di €1, pari al 94,73% del capitale sociale di €60.036.650.

Eni West Africa SpA - San Donato Milanese

L'Assemblea del 16 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con la perdita di €18.676.030,76 e ha deliberato di coprire la perdita mediante utilizzo per pari importo di parte della riserva copertura perdite future. L'Assemblea ha altresì approvato un incremento della riserva copertura perdite future di €85.000.000. In data 18 aprile 2014, Eni ha versato la somma di €61.000.000, quale prima tranche.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 10.000.000 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €10.000.000.

Eni Zubair SpA - San Donato Milanese

L'Assemblea del 3 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con l'utile di €1.372.973,73 e ha deliberato di distribuire agli azionisti un dividendo di €1.317.600, pari a €10,98 per azione, portando a nuovo l'utile residuo di €55.373,73. Eni ha incassato il dividendo di propria spettanza di €1.317.589 in data 21 maggio 2014.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 119.999 azioni del valore nominale di €1, pari al 99,99917% del capitale sociale di €120.000.

Est Più SpA - Gorizia

L'Assemblea del 22 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con l'utile di €1.235.354,51 e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale e a copertura di perdite pregresse, di distribuire agli azionisti un dividendo di €489.900, pari a €0,69 per azione, portando a nuovo l'utile residuo di €28.171,07. Eni ha incassato il dividendo di propria spettanza di €489.900 in data 17 luglio 2014.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 710.000 azioni del valore nominale di €10, pari al 100% del capitale sociale di €7.100.000.

Floaters SpA - San Donato Milanese

Eni ha acquistato la società Floaters SpA in data 30 dicembre 2013 e, secondo l'atto costitutivo, il primo esercizio si chiuderà il 31 dicembre 2014. L'Assemblea del 4 giugno 2014 ha approvato la riduzione per €792.925,33 della riserva sovrapprezzo azioni. La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 200.120.000 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €200.120.000.

leoc SpA - San Donato Milanese

L'Assemblea del 15 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con la perdita di €19.799.862,32 e ha deliberato di coprire la perdita mediante utilizzo integrale della riserva copertura perdite future di €17.755.523,69, portando a nuovo la perdita residua di €2.044.338,63. L'Assemblea ha altresì approvato un incremento della riserva copertura perdite future di €8.000.000. In pari data, Eni ha versato la somma di €8.000.000.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 18.331 azioni del valore nominale di €1.000, pari al 100% del capitale sociale di €18.331.000.

LNG Shipping SpA - San Donato Milanese

L'Assemblea dell'8 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con l'utile di €6.301.277,33 e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale, di distribuire agli azionisti un dividendo di €5.983.956, pari a €0,02484 per azione, portando a nuovo l'utile residuo di €2.257,46. Eni ha incassato il dividendo in data 30 aprile 2014.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 240.900.000 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €240.900.000.

Raffineria di Gela SpA - Gela

L'Assemblea dell'11 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con la perdita di €11.910.182,70 e ne ha deliberato il riporto a nuovo. L'Assemblea del 30 settembre 2014 ha deliberato di ripianare la perdita di periodo risultante al 31 agosto 2014 e degli esercizi precedenti per complessivi €94.993.618,87, per €15.000.000 mediante azzeramento dell'intero capitale sociale con conseguente annullamento delle 15.000.000 azioni del valore nominale di €1 per azione, per €64.445.515,72 mediante l'utilizzo delle riserve disponibili e per €14.548.103,15 mediante versamento di pari importo da parte dell'azionista. L'Assemblea ha inoltre deliberato di aumentare il capitale sociale a €15.000.000 mediante emissione di numero 15.000.000 nuove azioni del valore nominale di €1 per azione e di costituire una riserva per copertura perdite future per €65.451.896,85 mediante versamento di pari importo da parte dell'azionista. In data 30 settembre 2014, Eni ha sottoscritto n. 15.000.000 azioni del valore nominale di €1 per azione e ha versato, a completa liberazione delle azioni sottoscritte, la somma di €15.000.000 unitamente alla somma di €80.000.000 per la copertura della perdita residua, dopo l'azzeramento del capitale sociale e l'utilizzo delle riserve disponibili per €14.548.103,15 e la costituzione della riserva per copertura perdite future per €65.451.896,85.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 15.000.000 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €15.000.000.

Saipem SpA - San Donato Milanese

L'Assemblea del 6 maggio 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con l'utile di €277.473.666,88 e ha deliberato di distribuire ai soli azionisti possessori di azioni di risparmio un dividendo privilegiato di €0,05, dividendo nel limite del 5% del valore nominale dell'azione ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, portando a nuovo l'utile residuo di €277.468.127,08. Eni non ha incassato nessun dividendo. La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 189.423.307 azioni ordinarie del valore nominale di €1, pari al 42,91315% del capitale sociale di €441.410.900.

Servizi Aerei SpA - San Donato Milanese

L'Assemblea dell'8 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con la perdita di €18.542,67 e ha deliberato di coprire la perdita mediante utilizzo per pari importo della riserva di utili portati a nuovo.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 79.817.238 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €79.817.238.

Servizi Fondo Bombe Metano SpA - Roma

L'Assemblea del 9 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con la perdita di €106.661 e ne ha deliberato il riporto a nuovo.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 26.115.385 azioni del valore nominale di €0,52, pari al 100% del capitale sociale di €13.580.000,20.

Società Adriatica Idrocarburi SpA - S. Giovanni Teatino (CH)

L'Assemblea del 7 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con la perdita di €21.688.775,48 e ha deliberato di coprire la perdita mediante utilizzo per pari importo della riserva sovrapprezzo azioni.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in 14.738.000 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €14.738.000.

Società Ionica Gas SpA - S. Giovanni Teatino (CH)

L'Assemblea del 7 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con la perdita di €303.715.909,18 e ha deliberato di coprire la perdita mediante utilizzo per pari importo di parte delle altre riserve.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in 11.452.500 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €11.452.500.

Società Petrolifera Italiana SpA - San Donato Milanese

L'Assemblea del 14 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con la perdita di €1.916.171,21 e ha deliberato di coprire la perdita, unitamente alla perdita degli esercizi precedenti di €20.130.083,06, per complessivi €22.046.254,27, mediante l'utilizzo degli utili portati a nuovo per €617.725, l'utilizzo della riserva legale per €7.596.160 e la riduzione del capitale sociale da €37.980.800 a €24.103.200, tramite riduzione del valore nominale di ciascuna azione delle 73.040.000 in circolazione da €0,52 a €0,33 e quindi per €13.877.600, imputando €13.832.369 a copertura della perdita residua e la differenza di €45.230,73 a riserva indisponibile. La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 73.013.797 azioni del valore nominale di €0,33, pari al 99,96413% del capitale sociale di €24.103.200.

Syndial SpA - Attività diversificate - San Donato Milanese

L'Assemblea del 15 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con la perdita di €292.393.888,47. L'Assemblea ha deliberato di costituire una riserva di €6.459.626 destinata a compensare la riserva negativa da rivalutazione dei piani a benefici definiti di pari importo, mediante versamento del solo azionista Eni in pari data. L'Assemblea ha altresì deliberato di coprire la perdita mediante riduzione del capitale sociale da €447.739.017,98 a €155.345.129,51 e successivamente di aumentare il capitale sociale da €155.345.129,51 a €409.936.364,07 mediante l'emissione di n. 1.591.195.216 nuove azioni prive di indicazione del valore nominale, da offrire in opzione agli azionisti a pagamento in ragione di n. 1 azione di nuova emissione ogni n. 1 azione posseduta. In data 15 aprile 2014, Eni ha sottoscritto n. 1.591.191.475 azioni prive di indicazione del valore nominale. A completa liberazione delle azioni sottoscritte, Eni ha versato €254.590.636. In data 3 giugno 2014, Eni ha sottoscritto n. 5 azioni prive di indicazione del valore nominale, non optate da soci terzi. A completa liberazione delle azioni sottoscritte, Eni ha versato €0,80.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è variata da n. 1.591.191.475 azioni a n. 3.182.382.955 azioni prive di indicazione del valore nominale, pari al 99,99977% del capitale sociale di €409.936.364,07.

Tecnomare Società per lo Sviluppo delle Tecnologie Marine SpA - Venezia

L'Assemblea del 15 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con l'utile di €3.624.051,92 e ha deliberato di distribuire agli azionisti un dividendo di €3.624.000, pari a €9,06 per azione, portando a nuovo l'utile residuo per €51,92. Eni ha incassato il dividendo in data 30 settembre 2014.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 400.000 azioni del valore nominale di €5,16, pari al 100% del capitale sociale di €2.064.000.

TIGÁZ Tiszántúli Gázszolgáltató Zártkörűen Működő Részvénytársaság - Hajduszoboszló (Ungheria)

L'Assemblea del 16 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con la perdita di 35.858.886.510 fiorini ungheresi e ne ha deliberato il riporto a nuovo.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 16.638.913 azioni del valore nominale di 1.000 fiorini ungheresi, pari al 97,87596% del capitale sociale di 17.000.000.000 fiorini ungheresi.

Trans Tunisian Pipeline Company SpA - San Donato Milanese

L'Assemblea del 9 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con l'utile di €62.891.733,07 e ha deliberato di distribuire agli azionisti un dividendo di €62.891.244, pari a €572,78 per azione, utilizzando allo scopo utili portati a nuovo di €344,74 e portando a nuovo l'utile residuo di €489,07. Eni ha incassato il dividendo in data 22 aprile 2014.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 109.800 azioni del valore nominale di €10, pari al 100% del capitale sociale di €1.098.000.

Versalis SpA - San Donato Milanese

L'Assemblea del 18 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con la perdita di €550.578.219 e ne ha deliberato il riporto a nuovo.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 1.553.400.000 azioni prive di indicazione del valore nominale, pari al 100% del capitale sociale di €1.553.400.000.

Imprese joint venture e collegate al 31 dicembre 2014**Distribuidora de Gas Cuyana SA - Buenos Aires (Argentina)**

L'Assemblea del 23 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con l'utile di 32.358.023,55 pesos argentini e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale e alla riserva facoltativa per future distribuzioni di dividendi di 14.472.143,15 pesos argentini, la costituzione di una riserva "ai sensi della Resolución General 609/2012 della Comisión Nacional de Valores" di 267.979,22 pesos argentini, nonché la distribuzione agli azionisti di un dividendo di 16.000.000 pesos argentini, pari a 0,079070413 pesos argentini per azione. Eni ha incassato 818.258,08 pesos argentini su un totale dividendo di propria spettanza di 1.094.400 pesos argentini nel periodo maggio-giugno 2014.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 13.840.828 azioni del valore nominale di 1 peso argentino, pari al 6,84% del capitale sociale di 202.351.288 pesos argentini.

Distribuidora de Gas del Centro SA - Buenos Aires (Argentina)

L'Assemblea del 23 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con l'utile di 50.379.167,18 pesos argentini e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale e alla riserva facoltativa per future distribuzioni di dividendi di 23.960.208,82 pesos argentini, di distribuire agli azionisti un dividendo di 23.900.000 pesos argentini, pari a 0,14894938644 pesos argentini per azione. Eni ha incassato 5.939.049,72 pesos argentini su un totale dividendo di propria spettanza di 7.492.650 pesos argentini nel periodo maggio-luglio 2014.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 50.303.329 azioni del valore nominale di 1 peso argentino, pari al 31,35% del capitale sociale di 160.457.190 pesos argentini.

Eteria Parohis Aeriou Thessalias AE - Larissa (Grecia)

L'Assemblea del 31 marzo 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con l'utile di €10.316.151,73 e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale e alla riserva straordinaria, di distribuire agli azionisti un dividendo di €9.684.045,14, pari a €0,12343 per azione. Eni ha incassato il dividendo di propria spettanza di €4.745.182,12 in data 20 maggio 2014.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 38.445.008 azioni del valore nominale di €1, pari al 49% del capitale sociale di €78.459.200.

Eteria Parohis Aeriou Thessalonikis AE - Ampelokipi-Menemeni (Grecia)

L'Assemblea del 31 marzo 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con l'utile di €21.821.693,73 e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale e alla riserva straordinaria, di distribuire agli azionisti un dividendo di €20.581.145,63, pari a €0,10146 per azione. Eni ha incassato il dividendo di propria spettanza di €10.084.761,36 in data 9 maggio 2014. L'assemblea straordinaria del 4 luglio 2014 ha deliberato la riduzione del capitale sociale da €237.850.000 a €202.850.000, mediante annullamento di n. 35.000.000 azioni del valore nominale di €1. Eni ha incassato la quota di propria competenza, pari a €17.150.000, in data 26 settembre 2014.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è variata da n. 116.546.500 azioni a n. 99.396.500 azioni del valore nominale di €1, pari al 49% del capitale sociale di €202.850.000.

Inversora de Gas Cuyana SA - Buenos Aires (Argentina)

L'Assemblea del 23 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con l'utile di 13.968.274,51 pesos argentini e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale, di distribuire agli azionisti un dividendo di 6.660.000 pesos argentini, pari a 1,1097780444 pesos argentini per azione, e attribuire il residuo di 6.609.860,78 pesos argentini alla riserva facoltativa per future distribuzioni di dividendi. Eni ha incassato 2.612.844,62 pesos argentini su un totale dividendo di propria spettanza di 5.061.600 pesos argentini nel periodo maggio-giugno 2014.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 4.560.912 azioni del valore nominale di 10 pesos argentini, pari al 76% del capitale sociale di 60.012.000 pesos argentini.

Inversora de Gas del Centro SA - Buenos Aires (Argentina)

L'Assemblea del 23 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con l'utile di 24.660.561,39 pesos argentini e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale, di distribuire agli azionisti un dividendo di 10.189.000 pesos argentini, pari a 1,49811798 pesos argentini per azione, e di attribuire alla riserva facoltativa per future distribuzioni di dividendi 13.238.533,32 pesos argentini. Eni ha incassato 1.176.808,26 pesos argentini su un totale dividendo di propria spettanza di 2.547.250 pesos argentini nel periodo maggio-luglio 2014.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 1.700.300 azioni del valore nominale di 10 pesos argentini, pari al 25% del capitale sociale di 68.012.000 pesos argentini.

Isontina Reti Gas SpA - Gradisca d'Isonzo

In data 24 gennaio 2014, Eni ha ceduto la totalità delle azioni in suo possesso ad Acegas-APS, per un corrispettivo di €8.725.000.

Mariconsult SpA - Milano

L'Assemblea del 28 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con l'utile di €262.939,94 e ha deliberato di attribuire agli azionisti un dividendo di €240.000, pari a €120 per azione, portando a nuovo l'utile residuo di €22.939,94. Eni ha incassato il dividendo di propria spettanza di €120.000 in data 30 maggio 2014.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 1.000 azioni del valore nominale di €60, pari al 50% del capitale sociale di €120.000.

Seram SpA - Fiumicino

L'Assemblea del 29 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con l'utile di €203.003,13 e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale, di portare a nuovo l'utile residuo.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 1.500 azioni del valore nominale di €142, pari al 25% del capitale sociale di €852.000.

Transmed SpA - Milano

L'Assemblea del 28 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con l'utile di €6.122.466,30 e ha deliberato di attribuire agli azionisti un dividendo di €6.120.000, pari a €25,5 per azione, portando a nuovo l'utile residuo di €2.466,30. Eni ha incassato il dividendo di propria spettanza di €3.060.000 in data 30 maggio 2014.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 120.000 azioni del valore nominale di €1, pari al 50% del capitale sociale di €240.000.

Transmediterranean Pipeline Company Ltd - St. Helier (Channel Islands)

L'Assemblea del 23 ottobre 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con l'utile di \$19.714.987 e ne ha deliberato l'attribuzione a riduzione delle perdite portate a nuovo degli esercizi precedenti.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 515.500 azioni del valore nominale di \$10, pari al 50% del capitale sociale di \$10.310.000.

Unión Fenosa Gas SA - Madrid (Spagna)

L'Assemblea del 12 giugno 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con l'utile di €65.564.256,88 e ha deliberato di distribuire agli azionisti un dividendo di €45.880.800, pari a €84 per azione, portando a nuovo l'utile residuo di €19.683.456,88. Eni ha incassato il dividendo di propria spettanza di €22.940.400 in data 26 giugno 2014.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 273.100 azioni del valore nominale di €60, pari al 50% del capitale sociale di €32.772.000.

Vega Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia Scarl - Venezia

In data 29 aprile 2014, Eni ha ceduto la propria quota partecipativa, pari a n. 1 quota del valore nominale di €235.226, a La Immobiliare Veneziana Srl, per un corrispettivo di €235.226.

Venezia Tecnologie SpA - Porto Marghera (Venezia)

L'Assemblea del 28 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con l'utile di €207.522 e ha deliberato di distribuire ai soci un dividendo di €400.000, pari a €2.666 per azione, utilizzando allo scopo parte della riserva distribuibile per €250.000, e di attribuire l'utile residuo alla riserva straordinaria per €57.348 e alla riserva non distribuibile ai sensi dell'art. 2426 – 8 bis del codice civile per €174. Eni ha incassato il dividendo di propria spettanza, pari a €200.000, nel periodo maggio-agosto 2014.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 75 azioni del valore nominale di €1.000, pari al 50% del capitale sociale di €150.000.

Imprese joint operation al 31 dicembre 2014

Eni East Africa SpA - San Donato Milanese

L'Assemblea dell'11 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con la perdita di €206.694.453,38 e ha deliberato di coprire la perdita mediante utilizzo integrale della riserva copertura perdite future disponibile per €132.513.954,25 e mediante utilizzo di parte della riserva in conto capitale disponibile per €74.180.499,13. Nel corso del 2014, Eni ha versato integralmente in più tranches la residua quota di propria spettanza della riserva in conto capitale deliberata dall'Assemblea degli azionisti del 28 giugno 2013, per complessivi €94.285.712,40. L'Assemblea del 14 luglio 2014 ha approvato l'incremento della riserva in conto capitale per €120.000.000 mediante versamento dell'azionista di pari importo. In data 15 luglio 2014, Eni ha versato la quota di propria spettanza pari a €50.499.998,99 quale prima tranche. Con valuta 13 agosto 2014 e con valuta 17 settembre 2014, Eni ha versato le residue tranches di propria spettanza per complessivi €35.214.285. L'Assemblea del 15 settembre 2014 ha approvato l'incremento della riserva in conto capitale per €98.000.000. In data 17 settembre 2014, Eni ha versato la quota di propria spettanza pari a €42.857.142 quale prima tranche.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 14.285.714 azioni del valore nominale di €1, pari al 71,42857% del capitale sociale di €20.000.000.

Società Oleodotti Meridionali - SOM SpA - San Donato Milanese

L'Assemblea del 14 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude con l'utile di €6.556.103,92 e ha deliberato di distribuire agli azionisti un dividendo di €6.787.000, pari a €2,20 per azione, composto da €6.556.103,92 riveniente dall'utile di esercizio 2013 e da €230.896,08 tramite utilizzo per pari importo della riserva sovrapprezzo azioni. Eni ha incassato il dividendo di propria spettanza di €4.750.900 in data 14 maggio 2014.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 2.159.500 azioni del valore nominale di €1, pari al 70% del capitale sociale di €3.085.000.

Raffineria di Milazzo ScpA - Milazzo

L'Assemblea del 30 aprile 2014 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 che chiude in pareggio.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2013 è rimasta immutata in n. 175.000 azioni del valore nominale di €488,98, pari al 50% del capitale sociale di €171.143.000.

Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2014 (€ migliaia)
Revisione legale dei conti	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	8.888
Servizi di attestazione	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	607
Servizi di consulenza fiscale	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	0
Altri servizi ⁽¹⁾	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	495
Revisione legale dei conti	i) Revisore della capogruppo ⁽²⁾ ii) Rete del revisore della capogruppo ⁽³⁾	i) Società controllate ii) Società controllate	7.233 10.611
Servizi di attestazione	i) Revisore della capogruppo ⁽⁴⁾ ii) Rete del revisore della capogruppo ⁽⁵⁾	i) Società controllate ii) Società controllate	120 147
Servizi di consulenza fiscale	i) Revisore della capogruppo ii) Rete del revisore della capogruppo ⁽⁶⁾	i) Società controllate ii) Società controllate	0 11
Altri servizi ⁽⁷⁾	Revisore della capogruppo Rete del revisore della capogruppo	i) Società controllate ii) Società controllate	450 342
Totale			28.905

(1) Gli altri servizi di revisione forniti alla capogruppo dalla Reconta Ernst & Young SpA sono relativi alla revisione del bilancio di sostenibilità e alla verifica sui riaddebiti dei costi.

(2) Di cui €184 migliaia per attività di revisione legale resa a società a controllo congiunto.

(3) Di cui €909 migliaia per attività di revisione legale resa a società a controllo congiunto.

(4) Di cui €4 migliaia per servizi di attestazione resi a società a controllo congiunto.

(5) Di cui €70 migliaia per servizi di attestazione resi a società a controllo congiunto.

(6) Di cui €11 migliaia per servizi di consulenza fiscale resi a società a controllo congiunto.

(7) Gli altri servizi di revisione forniti alle società controllate dalla Reconta Ernst & Young SpA e dalla sua rete sono relativi principalmente alla revisione del bilancio di sostenibilità e alla verifica sui riaddebiti dei costi.



Relazione sulla Remunerazione
2015

approvata dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2015

4 Lettera del Presidente del Compensation Committee

5 Premessa

6 Overview

10 Sezione I - Politica sulla Remunerazione 2015

10 La Governance del processo di remunerazione

- 10 Organi e soggetti coinvolti
- 10 Compensation Committee Eni
- 13 Iter di approvazione della Politica sulla Remunerazione 2015

13 Finalità e principi generali della Politica sulla Remunerazione

14 Linee Guida di Politica sulla Remunerazione 2015

- 14 Riferimenti di mercato
- 14 Presidente del Consiglio di Amministrazione
- 15 Amministratori non esecutivi
- 15 Amministratore Delegato e Direttore Generale
- 17 Dirigenti con responsabilità strategiche
- 18 Pay-mix

19 Sezione II - Compensi e altre informazioni

19 Attuazione politiche retributive 2014

19 Amministratori in carica fino all'8 maggio 2014

- 19 Presidente del Consiglio di Amministrazione - Giuseppe Recchi
- 19 Amministratori non esecutivi
- 19 Amministratore Delegato e Direttore Generale - Paolo Scaroni

21 Amministratori nominati in data 8 maggio 2014

- 21 Presidente del Consiglio di Amministrazione - Emma Marcegaglia
- 21 Amministratori non esecutivi
- 21 Amministratore Delegato e Direttore Generale - Claudio Descalzi

22 Direttori Generali di Divisione e altri Dirigenti con responsabilità strategiche

23 Compensi corrisposti nell'esercizio 2014

- 23 Tabella 1 - Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche
- 27 Tabella 2 - Stock option assegnate agli Amministratori, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche
- 28 Tabella 3 - Piani di incentivazione monetari a favore degli Amministratori, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche

30 Partecipazioni detenute

- 30 Tabella 4 - Partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci, dai Direttori Generali e dagli altri Dirigenti con responsabilità strategiche

31 Allegato ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob - Attuazione 2014 del Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine (IMLT) 2014-2016

- 31 Tabella 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

Lettera del Presidente del Compensation Committee



Pietro Guindani
Presidente del
Compensation Committee

Signori azionisti,
sono particolarmente lieto di presentarvi la Politica sulla Remunerazione Eni per il 2015, alla cui elaborazione ha dato un significativo apporto il Comitato costituito a seguito del rinnovo degli organi societari del 2014 e composto dai Consiglieri Karina Litvack, Diva Moriani e Alessandro Lorenzi. A loro il mio personale ringraziamento per il rilevante lavoro svolto in questi primi mesi di impegno comune. Un cordiale saluto e il senso della mia stima va inoltre ai Consiglieri uscenti Mario Resca, Carlo Cesare Gatto, Roberto Petri e Alessandro Profumo. Il nuovo Comitato ha avviato la propria attività con la definizione delle proposte sulla remunerazione della Presidente e dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale per il mandato 2014-2017, tenendo conto in particolare dei vincoli introdotti dalla Legge n. 98/2013 sulla riduzione dei compensi degli Amministratori con deleghe delle società controllate dalle Pubbliche Amministrazioni, rispetto al trattamento economico complessivo determinato nel precedente mandato, secondo quanto deliberato in sede assembleare su proposta dell'azionista pubblico di riferimento. La proposta sulla remunerazione dell'Amministratore Delegato è stata inoltre definita attraverso un coerente bilanciamento tra le componenti di incentivazione di breve e lungo periodo, considerati i livelli massimi di incentivazione previsti dal Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2014-2016 già approvato in sede assembleare. Sono state inoltre accolte le raccomandazioni comunitarie in tema di severance payments, attraverso la riduzione dell'indennità di fine mandato prevista in favore dell'Amministratore Delegato entro il limite di due annualità di remunerazione fissa, ed è stata riconosciuta infine la necessità di stipulare un patto di non concorrenza a tutela degli interessi aziendali, attivabile a discrezione del Consiglio entro il limite di un eventuale secondo mandato consiliare.

Le proposte del Comitato sulla remunerazione degli Amministratori con deleghe sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 maggio 2014.

Nella seconda parte dell'anno, sono state svolte le attività previste dal programma annuale (analisi dei risultati della stagione assembleare 2014 - finalizzazione delle proposte di attuazione per il 2014 del Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine) e sono state avviate le istruttorie finalizzate alla definizione delle proposte

di Politica sulla remunerazione 2015. A tal fine sono state svolte in particolare:

- un dettagliato esame delle prassi aziendali, del quadro normativo di riferimento nonché delle prassi di mercato in tema di clawback, con una revisione del principio introdotto già dal 2013 per renderlo coerente alle raccomandazioni introdotte nel luglio 2014 nel Codice di Autodisciplina e con la definizione di puntuali criteri attuativi;
- approfondite analisi sul sistema degli obiettivi collegati ai piani di incentivazione, attraverso la condivisione di criteri generali per l'individuazione degli indicatori di performance annuali, secondo una struttura semplificata e focalizzata su traguardi essenziali, coerenti con le linee strategiche definite nel nuovo mandato e bilanciati rispetto alle diverse prospettive di interesse dei diversi stakeholder; le priorità individuate per il 2015 si articoleranno pertanto su quattro famiglie di obiettivi tra loro complementari, aventi tutti lo stesso peso: i) risultati economico/finanziari; ii) risultati operativi, identificati selettivamente in quanto premessa della sostenibilità economica; iii) sostenibilità ambientale e capitale umano; iv) efficienza e solidità finanziaria.

Le proposte di Linee Guida di Politica sulla Remunerazione 2015 – che per il resto in gran parte riflettono le determinazioni assunte a seguito del rinnovo degli organi societari – sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2015, secondo quanto illustrato nella prima sezione della presente Relazione.

Vorrei inoltre sottolineare che l'attività del Comitato resta improntata alla valorizzazione di un efficace dialogo con azionisti e investitori, nel rispetto delle politiche di comunicazione aziendali e con l'obiettivo di conoscerne le istanze e indicazioni, riceverne i feedback, massimizzare il consenso sulle politiche presentate in occasione dell'assemblea annuale. A nome di tutto il Comitato, esprimo, infine, il ringraziamento all'indirizzo del Management di Eni che, nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità, ha prestato con professionalità la propria essenziale collaborazione.

Confidando che le scelte compiute in questi primi mesi di attività possano essere comprese e apprezzate, vi ringrazio anche a nome degli altri componenti del Comitato, per l'adesione che vorrete dare alla Politica sulla Remunerazione programmata per il 2015.

18 febbraio 2015

Pietro Guindani
Il Presidente
del Compensation Committee

Premessa

La presente Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Compensation Committee in data 12 marzo 2015 in adempimento dei vigenti obblighi normativi e regolamentari¹, definisce e illustra:

- nella prima sezione, la Politica adottata per il 2015 da Eni SpA (di seguito “Eni” o la “Società”) per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche², specificando: le finalità generali perseguite, gli organi coinvolti e le procedure utilizzate per l’adozione e l’attuazione della stessa. I principi generali e le linee guida definiti nella prima sezione della presente Relazione rilevano anche ai fini della determinazione delle politiche retributive delle società direttamente e indirettamente controllate da Eni³;
- nella seconda sezione, i compensi corrisposti nell’esercizio 2014 agli Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche di Eni.

Le due sezioni della Relazione sono introdotte da una sintesi delle informazioni principali al fine di fornire al mercato e agli investitori un quadro di immediata lettura sugli elementi chiave della Politica 2015. La Politica descritta nella prima sezione della Relazione è stata pre-disposta:

- in linea con le raccomandazioni in tema di remunerazione del Codice di Autodisciplina delle società quotate (di seguito “Codice di Autodisciplina”), nella versione da ultimo approvata nel luglio 2014, cui Eni aderisce⁴;
- tenendo conto: i) delle determinazioni assunte in data 8 mag-

gio 2014 dall’Assemblea in tema di riduzione dei compensi del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell’Amministratore Delegato, in relazione alle proposte presentate dal Ministero dell’Economia e delle Finanze ai sensi dell’art. 84-ter del decreto Legge del 21 giugno 2013 n. 69, convertito con modifiche dalla Legge n. 98 del 9 agosto 2013 in tema di remunerazione degli amministratori con deleghe delle società controllate, direttamente o indirettamente, dalle Pubbliche Amministrazioni; ii) delle determinazioni assunte in data 8 maggio 2014 dall’Assemblea in relazione all’approvazione del Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2014-2016.

La Relazione illustra infine le partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci, dai Direttori Generali e dagli altri Dirigenti con responsabilità strategiche⁵ e contiene le informazioni relative all’attuazione 2014 del Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2014-2016 previste in attuazione della regolamentazione vigente⁶. Il testo della presente Relazione è messo a disposizione del pubblico, presso la sede sociale e nelle sezioni “Governance” e “Investor Relations” del sito internet della Società (www.eni.com), entro il ventunesimo giorno precedente la data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’esercizio 2014 e chiamata a esprimersi, con deliberazione non vincolante, sulla prima sezione della medesima Relazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente⁷.

I documenti informativi relativi ai piani di compensi in essere basati su strumenti finanziari sono reperibili nella sezione “Governance” del sito internet della Società⁸.

[1] Art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/98 (Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria – TUF) e art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob (Delibera n. 11971/99 e successive modifiche e integrazioni).

[2] Rientrano nella definizione di “dirigenti con responsabilità strategiche” di cui all’art. 65, comma 1-quater, del Regolamento Emittenti, i soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente e indirettamente, di pianificazione, direzione e controllo di Eni. I dirigenti con responsabilità strategiche di Eni, diversi da Amministratori e Sindaci, sono quelli tenuti a partecipare al Comitato di Direzione e, comunque, i primi riporti gerarchici dell’Amministratore Delegato. Per maggiori informazioni sulla struttura organizzativa di Eni si rinvia alla sezione “Azienda” del sito internet della Società (http://www.eni.com/it_IT/azienda/azienda.shtml?home_2010_it_tab=navigation_menu).

[3] La determinazione delle politiche retributive delle società controllate avviene nel rispetto del principio di autonomia gestionale in particolare delle società quotate e/o soggette a regolazione, nonché in coerenza con le prescrizioni previste dalle normative locali.

[4] Per maggiori informazioni sui termini di adesione di Eni al Codice di Autodisciplina, si rinvia alla sezione “Governance” del sito internet della Società (http://www.eni.com/it_IT/governance/sistema-e-regole/codice-autodisciplina-eni/codice-autodisciplina-eni.shtml).

[5] Cfr. l’art. 84-quater, quarto comma, del Regolamento Emittenti Consob.

[6] Art. 114-bis del TUF e art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob.

[7] Art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/98, sesto comma.

[8] All’indirizzo: http://www.eni.com/it_IT/governance/remunerazione/remunerazione.shtml.



La Politica sulla Remunerazione Eni è deliberata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Compensation Committee, costituito integralmente da Amministratori non esecutivi e indipendenti, ed è definita in coerenza con il modello di governance adottato dalla Società e con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina. Tale Politica promuove l'allineamento degli interessi del management all'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile per gli azionisti nel medio - lungo periodo, in coerenza con gli indirizzi definiti

nel Piano Strategico della Società. Ai fini della presente Relazione, il Compensation Committee ha tenuto conto dei positivi risultati del voto assembleare e dei feedback ricevuti dagli azionisti sulla Relazione 2014, dell'evoluzione del quadro normativo e di autodisciplina di riferimento, nonché delle migliori prassi riscontrate nella predisposizione dei remuneration report in ambito nazionale e internazionale, con l'obiettivo di assicurare la più ampia chiarezza, completezza e fruibilità delle informazioni fornite.

Politica sulla Remunerazione 2015

La Politica sulla Remunerazione 2015, illustrata in dettaglio nella prima sezione della presente Relazione, è stata definita considerando quanto deliberato dall'Assemblea dell'8 maggio 2014, in particolare:

- Presidente: proposta di delibera presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF") che, tenuto conto della Legge n. 98/2013, stabilisce un emolumento per l'incarico pari a 90.000 euro lordi annui e che il Consiglio di Amministrazione non possa deliberare un compenso per le deleghe superiore a 148.000 euro,

fino a un totale complessivo massimo dei compensi pari a 238.000 euro;

- Amministratore Delegato e Direttore Generale: proposta di delibera presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF") ai sensi della Legge n. 98/2013 che prevede una riduzione del 25% dei compensi potenziali massimi erogabili rispetto al precedente mandato;
- Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2014-2016 destinato all'AD/DG e alle risorse manageriali critiche per il business: proposta di delibera di approvazione del Pia-

no ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e del relativo Documento Informativo, redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti.

Rispetto al 2014, i principali cambiamenti hanno riguardato inoltre la riduzione dei severance payments previsti per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, come deliberati dal Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2014. In particolare tali trattamenti prevedono due annualità di remunerazione fissa come indennità integrativa di fine rapporto, definite in linea con le Raccomandazioni del Codice di Autodi-

sciplina e in coerenza con quanto previsto dalla Raccomandazione della Commissione Europea n.385 del 30 aprile 2009, nonché un patto di non concorrenza attivabile dal Consiglio di Amministrazione, entro il limite di un eventuale secondo mandato consiliare, con corrispettivo collegato alle performance conseguite.

La tabella seguente descrive gli elementi principali delle Linee Guida deliberate per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, nonché dei Dirigenti con responsabilità strategiche (DIRS).

Politica sulla Remunerazione 2015

Componente	Finalità e caratteristiche	Condizioni per l'attuazione	Valori																
Remunerazione fissa	- Valorizza le competenze, le esperienze e il contributo richiesto dal ruolo assegnato	- Verifica del posizionamento retributivo attraverso benchmark coerenti alle caratteristiche di Eni e dei ruoli assegnati	- AD/DG : 1.350.000 euro annui - DIRS: retribuzione determinata in base al ruolo assegnato con eventuali adeguamenti in relazione a verifiche annuali di posizionamento competitivo (valori mediani di mercato)																
IMA - Incentivazione variabile annuale	- Promuove il raggiungimento degli obiettivi annuali di budget, definiti anche in ottica di sostenibilità nel medio lungo termine - Destinatari: tutte le risorse manageriali	Obiettivi 2015 AD/DG: 1. Risultati economico-finanziari (25%) - EBT - Free cash flow 2. Risultati operativi e sostenibilità dei risultati economici (25%) - produzione idrocarburi - tasso rimpiazzo riserve 3. Sostenibilità ambientale e capitale umano (25%) - CO ₂ emissions - indice di frequenza infortuni 4. Efficienza e solidità finanziaria (25%) - ROACE - Debt/EBITDA - Obiettivi DIRS: di business e individuali declinati sulla base di quelli dell'AD/DG e delle responsabilità assegnate - Incentivi erogati in funzione dei risultati conseguiti nell'anno precedente e valutati secondo una scala di performance 70÷130 punti ⁽¹⁾ , con una soglia minima per l'incentivazione pari a una performance complessiva di 85 punti - Clawback nei casi di dati manifestamente errati o dolosamente alterati e di gravi e intenzionali violazioni di leggi e regolamentazioni, del Codice Etico o delle norme aziendali	- AD/DG : livello di incentivazione a target pari al 100% della remunerazione fissa (min 85% e max 130%) - DIRS: livelli di incentivazione a target differenziati in base al ruolo assegnato, fino a un max del 60% della remunerazione fissa																
IMD - Incentivazione Monetaria Differita	- Promuove il raggiungimento degli obiettivi annuali e la crescita della redditività del business nel lungo periodo - Destinatari: le risorse manageriali che abbiano conseguito gli obiettivi annuali	- Obiettivo cancello: raggiungimento del livello di performance previsto per l'erogazione del bonus annuale - Performance EBT misurata rispetto al valore di EBT a Piano - Incentivi attribuiti, in caso di raggiungimento degli obiettivi individuali, in misura connessa ai risultati di EBT conseguiti nell'anno precedente valutati secondo una scala di performance 70÷130 ⁽¹⁾ - Incentivi erogati in percentuale variabile tra zero e 170% degli importi attribuiti, in funzione della media dei risultati annuali di Ebt conseguiti nel periodo di vesting, valutati secondo una scala di performance annuale 70÷170 ⁽¹⁾ - Vesting triennale - Clawback nei casi di dati manifestamente errati o dolosamente alterati e di gravi e intenzionali violazioni di leggi e regolamentazioni, del Codice Etico o delle norme aziendali	- AD/DG: incentivo da attribuire a target pari a 49,2% della remunerazione fissa (min 34,4% e max 64%) - DIRS: incentivi attribuiti a target differenziati in base al ruolo assegnato, fino a un max del 40% della remunerazione fissa																
IMLT - Incentivazione Monetaria di Lungo Termine	- Promuove l'allineamento agli interessi degli azionisti e la sostenibilità della creazione di valore nel lungo periodo - Destinatari: le risorse manageriali critiche per il business ⁽⁴⁾	- Performance misurata in termini di variazione dei parametri TSR ⁽²⁾ (60%) e Net Present Value delle riserve certe ⁽³⁾ (40%), rispetto alla variazione conseguita dalle società di un peer group di riferimento (<i>Exxon, Chevron, Shell, BP, Total, Repsol</i>) - Incentivi erogati in percentuale variabile tra zero e 130% degli importi attribuiti, in funzione della media dei posizionamenti annuali conseguiti nel periodo di vesting: <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <tr> <td>1° Posto</td> <td>130%</td> <td>2° Posto</td> <td>115%</td> <td>3° Posto</td> <td>100%</td> <td>4° Posto</td> <td>85%</td> </tr> <tr> <td>5° Posto</td> <td>70%⁽³⁾</td> <td>6° Posto</td> <td>0%</td> <td>7° Posto</td> <td>0%</td> <td></td> <td></td> </tr> </table> - Vesting triennale - Clawback nei casi di dati manifestamente errati o dolosamente alterati e di gravi e intenzionali violazioni di leggi e regolamentazioni, del Codice Etico o delle norme aziendali	1° Posto	130%	2° Posto	115%	3° Posto	100%	4° Posto	85%	5° Posto	70% ⁽³⁾	6° Posto	0%	7° Posto	0%			- AD/DG: incentivo da attribuire a target pari al 100% della remunerazione fissa - DIRS: incentivi attribuiti a target differenziati in base al ruolo assegnato, fino a un max del 75% della remunerazione fissa
1° Posto	130%	2° Posto	115%	3° Posto	100%	4° Posto	85%												
5° Posto	70% ⁽³⁾	6° Posto	0%	7° Posto	0%														
Benefit	- Integrono il pacchetto retributivo in una logica di total reward attraverso benefici di natura prevalentemente previdenziale e assistenziale - Destinatari: tutte le risorse manageriali	- Come definite dalla contrattazione collettiva nazionale e dagli accordi integrativi aziendali applicabili alle risorse con qualifica dirigenziale	- Previdenza complementare - Assistenza sanitaria integrativa - Coperture assicurative - Autovettura a uso promiscuo																
Severance Payments	- Trattamenti di fine rapporto a tutela dell'azienda anche da potenziali rischi concorrenziali	- AD/DG: indennità integrativa di fine rapporto: mancato rinnovo al termine del mandato o cessazione anticipata dello stesso, escluso il licenziamento per giusta causa e le dimissioni non causate da una riduzione delle deleghe; patto di non concorrenza: attivabile a discrezione del CdA all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro ⁽⁵⁾	- AD/DG: indennità integrativa di fine rapporto: pari a 2 annualità della remunerazione fissa (2.700.000 euro); corrispettivo del patto di non concorrenza (in caso di esercizio dell'opzione): variabile tra un minimo di 1.500.000 e un massimo di 2.250.000 euro in funzione della media della performance annuale conseguita nel triennio precedente																

(1) Al di sotto della soglia minima (70 punti) la performance è considerata pari a zero.

(2) Il Total Shareholder Return misura il rendimento complessivo di un investimento azionario, tenendo conto sia della variazione della quotazione che dei dividendi distribuiti e reinvestiti nel titolo stesso, in un determinato periodo. Il "Net Present Value" delle riserve certe rappresenta il valore attuale dei flussi di cassa futuri delle riserve certe al netto dei costi futuri di produzione e sviluppo, e delle imposte. È calcolato sulla base di riferimenti standard definiti dalla Securities Exchange Commission sulla base dei dati pubblicati dalle compagnie petrolifere nella documentazione ufficiale (Form 10-K e Form 20-F).

(3) La soglia minima di incentivazione prevede il raggiungimento del 5° posto per entrambi gli indicatori in almeno un anno del triennio di vesting.

(4) I dirigenti di Eni e delle società controllate individuati in occasione dell'attuazione annuale del Piano tra coloro che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati aziendali o che sono di interesse strategico e che, alla data dell'attribuzione, sono dipendenti e/o in servizio presso Eni e le Società Controllate, compresi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Eni.

(5) A fronte del diritto di opzione del CdA è previsto un corrispettivo pari a 500.000 euro.

Struttura retributiva annuale erogabile massima e pay mix - AD/DG

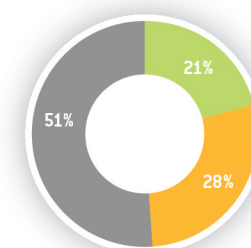
In attuazione della delibera assembleare dell'8 maggio 2014 sulla riduzione dei compensi degli Amministratori con deleghe, la struttura retributiva annuale dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, deliberata dal Consiglio di Amministrazione Eni del 28 maggio 2014, prevede un livello di remunerazione potenziale massima complessiva ridotta del 25% rispetto al trattamento economico

massimo complessivo annuale del precedente mandato. Tale riduzione complessiva è evidenziata nel grafico riportato, secondo la componente fissa e le componenti variabili di breve e di lungo termine considerate ai livelli massimi, erogabili nell'ipotesi di raggiungimento del livello massimo degli obiettivi previsti nei Piani di incentivazione di breve e lungo termine nel triennio di riferimento.

Il pay-mix della remunerazione potenziale massima dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale è fortemente focalizzato sulle componenti variabili, pari complessivamente al 79%, con netta prevalenza della componente di lungo termine come evidenziato dal grafico riportato. È opportuno segnalare che l'importo complessivo della retribuzione annuale massima teorica dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale è soggetta al raggiungimento di molteplici

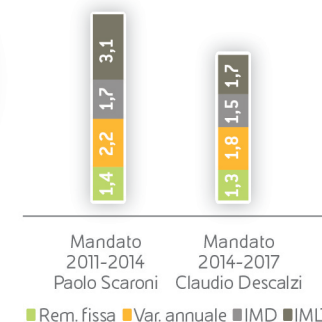
obiettivi che misurano la performance di Eni nell'arco di un triennio e dunque l'aspettativa di retribuzione complessiva, nonché la retribuzione effettiva, sono soggette alla combinazione di molteplici fattori il cui raggiungimento è soggetto a fattori probabilistici di rischio elevati a motivo della logica, multistakeholders e di sostenibilità nel medio termine, adottata nell'identificazione degli obiettivi.

Pay mix AD/DG



■ Remunerazione fissa
■ Variabile a breve
■ Variabile a lungo

Confronto compensi AD/DG retribuzione annuale massima (importi in milioni di euro)



■ Rem. fissa ■ Var. annuale ■ IMD ■ IMLT

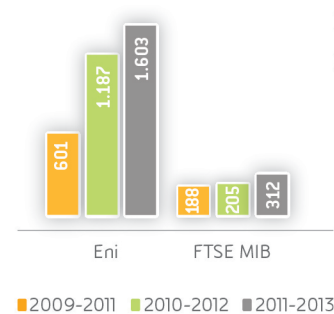
Remunerazione, performance, sostenibilità

Nel periodo 2010-2014, Eni ha garantito ai propri azionisti un Total Shareholder Return pari all'11,9% rispetto al -2,2% del FTSE MIB, mentre

il Peer Group¹ ha garantito un TSR medio pari al 37,3% rispetto al 47,4% della media degli Indici di Borsa di riferimento dei peers².

Il rapporto tra il valore aggiunto creato per gli azionisti Eni nel triennio 2011-2013 (in termini di variazione della capitalizzazione di mercato, dividendi reinvestiti, valore delle eventuali azioni riacquistate) e la remunerazione complessiva corrisposta all'AD/DG nello stesso periodo, è risultato pari a 1.603 euro, per ciascun euro percepito, in sensibile aumento rispetto al dato 2010-2012 (1.187 euro). Il dato medio dello stesso indicatore per le altre società del FTSE MIB è risultato pari a 312 euro, contro i 205 euro del 2010-2012³.

Valore creato per l'azionista in rapporto ai compensi corrisposti all'AD/DG Index (€)

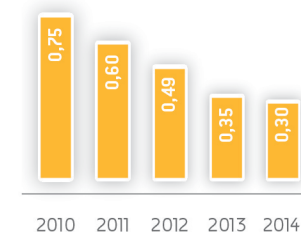


Fonte: Pearl Meyer & Partners

Nel 2014, Eni ha inoltre raggiunto l'obiettivo della conferma nei principali indici di sostenibilità a livello internazionale (Dow Jones Sustainability World Index e FTSE4Good). Nel contesto del più generale impegno sui temi

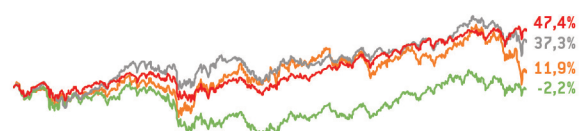
di sostenibilità, assumono una particolare rilevanza la prevenzione degli infortuni e la sicurezza. L'indice di frequenza infortuni nel periodo 2010-2014 risulta in costante diminuzione.

Indice di frequenza infortuni dipendenti e contrattisti (infortuni/ore lavorate) x 1.000.000



(3) L'indice (Patterson Index) è calcolato solo per le aziende con valore aggiunto positivo nel periodo di riferimento, con esclusioni delle società quotate controllate.

TSR 2010-2014 – Eni, FTSE Mib, Peer Group, Indici di borsa dei peers



— TSR Eni — TSR Ftse Mib — TSR media Peer Group — TSR media Indici di Borsa peers

Fonte: elaborazione su dati Bloomberg (valori in valuta locale)

(1) Il Peer Group è composto da: Exxon, Chevron, Shell, Total, BP, Repsol.

(2) Le Borse di riferimento sono: Dow Jones Industrial, Cac 40, Ftse 100, AEX, Ibex 35.

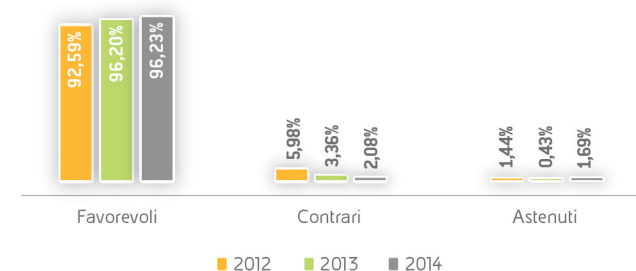
Relazione sulla Remunerazione 2014 (I sezione) – risultati del voto assembleare

L'Assemblea degli azionisti dell'8 maggio 2014, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (art. 123-ter, sesto comma, del Decreto Legislativo n. 58/98), ha espresso

un voto consultivo sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione 2014, con una percentuale di voti favorevoli pari al 96,23% dei partecipanti votanti,

sostanzialmente in linea con i risultati registrati nel 2013 (96,20% e in leggero incremento rispetto al gradimento espresso nel 2012, pari al 92,59%).

Risultati del voto assembleare sulla Relazione sulla Remunerazione Eni 2012-2014 (% partecipanti votanti)



Sezione I - Politica sulla Remunerazione 2015

La Governance del processo di remunerazione

Organi e soggetti coinvolti

La Politica in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione Eni è definita in coerenza con le previsioni normative e statutarie, secondo le quali:

- l'Assemblea dei soci determina i compensi del Presidente e dei componenti del Consiglio di Amministrazione, all'atto della nomina e per tutta la durata del mandato;
- il Consiglio di Amministrazione determina la remunerazione degli Amministratori con deleghe e per la partecipazione ai Comitati consiliari, sentito il parere del Collegio Sindacale.

In linea con il modello di governance di Eni⁹, al Consiglio spettano inoltre:

- la definizione degli obiettivi e l'approvazione dei risultati aziendali dei piani di performance ai quali è connessa la determinazione della remunerazione variabile degli Amministratori;
- l'approvazione dei criteri generali per la remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche;
- la definizione, su proposta della Presidente d'intesa con l'Amministratore Delegato, della struttura della remunerazione del Responsabile della funzione di Internal Audit, in coerenza con le politiche retributive della Società, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale.

Aderendo alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione è supportato, per quanto riguarda le tematiche di remunerazione, da un Comitato di Amministratori non esecutivi e indipendenti (Compensation Committee) avente funzioni propositive e consultive in materia.

Compensation Committee Eni

Composizione, nomina e attribuzioni

Il Compensation Committee Eni è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione per la prima volta nel 1996. La composizione e nomina, i compiti e le modalità di funzionamento del Comitato sono disciplinati da un apposito regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione e messo a disposizione del pubblico sul sito internet della Società¹⁰.

In linea con quanto previsto dalle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Comitato è composto da quattro Amministratori non esecutivi, tutti indipendenti, ai sensi di legge e dello stesso Codice di Autodisciplina; il Regolamento consente inoltre che il Comitato sia composto da Amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti, prevedendo che in tal caso il Presi-

dente sia scelto tra gli Amministratori indipendenti. In linea con il Codice di Autodisciplina [art. 6.P.3], il Regolamento prevede inoltre che almeno un componente del Comitato possieda adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, valutata dal Consiglio al momento della nomina e riconosciuta, per quanto attiene all'attuale composizione del Comitato, in capo al suo Presidente.

Si riportano di seguito i dettagli relativi alla composizione e alle riunioni del Comitato nel corso del 2014, distinguendo tra la composizione precedente e quella successiva al rinnovo degli organi sociali avvenuto in occasione dell'Assemblea dell'8 maggio 2014.

Composizione del precedente comitato (1/1/2014 - 8/5/2014)

Mario Resca - Presidente

Carlo Cesare Gatto

Roberto Petri

Alessandro Profumo

Tutti amministratori non esecutivi e indipendenti ai sensi di legge e del Codice di Autodisciplina

4 riunioni nel 2014, con una durata media pari a 1,15 ore e una percentuale media di partecipazione pari al 93,75%

Composizione del comitato in carica (9/5/2014 - 31/12/2014)

Pietro A. Guindani - Presidente

Karina Litvack

Alessandro Lorenzi

Diva Moriani

Tutti amministratori non esecutivi e indipendenti ai sensi di legge e del Codice di Autodisciplina

8 riunioni nel 2014, con una durata media pari a 3,28 ore e una percentuale media di partecipazione pari al 97%

Il Chief Services & Stakeholder Relations Officer di Eni o, in sua vece, l'Executive Vice President Compensation & Benefits, svolge il ruolo di Segretario del Comitato.

Il Comitato svolge le seguenti funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in coerenza con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina [art. 6.P.4 e art. 6.C.5]:

- sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la Relazione sulla Remunerazione e in particolare la Politica per la Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, per la sua presentazione all'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, nei termini previsti dalla legge;
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica adottata, formulando al Consiglio proposte in materia;
- formula le proposte relative alla remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, con riguardo alle varie forme di compenso e di trattamento economico;

[9] Per maggiori informazioni sul sistema di governance Eni si rinvia alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet della Società.

[10] Il regolamento del Compensation Committee è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet della Società, al seguente indirizzo: <http://www.eni.com/it/IT/governance/consiglio-di-amministrazione/cda-comitati/comitati.shtml>.

- formula le proposte relative alla remunerazione dei componenti dei Comitati di Amministratori costituiti dal Consiglio;
- propone, esaminate le indicazioni dell'Amministratore Delegato, i criteri generali per la remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche, i piani di incentivazione annuale e di lungo termine, anche a base azionaria, nonché la definizione degli obiettivi di performance e la consuntivazione dei risultati aziendali dei piani di performance connessi alla determinazione della remunerazione variabile degli Amministratori con deleghe e all'attuazione dei piani di incentivazione;
- monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio;
- riferisce almeno semestralmente al Consiglio sull'attività svolta.

Inoltre, nell'esercizio delle proprie funzioni il Comitato esprime i pareri eventualmente richiesti dalla vigente procedura aziendale in tema di operazioni con parti correlate, nei termini previsti dalla medesima procedura.

Modalità di funzionamento

Il Comitato si riunisce con la frequenza necessaria per l'adempimento delle proprie funzioni, di norma nelle date previste nel calendario annuale degli incontri approvato dallo stesso Comitato, ed è validamente riunito in presenza di almeno la maggioranza dei componenti in carica. Il Presidente del Comitato convoca e presiede le riunioni; in caso di sua assenza o impedimento, la riunione è presieduta dal componente più anziano di età presente. Il Comitato decide a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente del Comitato. La verbalizzazione delle riunioni è curata dal Segretario del Comitato, che può farsi assistere, allo scopo, dall'Executive Vice President Compensation & Benefits.

Alle riunioni del Comitato può partecipare il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco effettivo da questi designato) e possono partecipare anche gli altri Sindaci quando il Comitato tratta argomenti per i quali il Consiglio di Amministrazione delibera con il parere obbligatorio del Collegio Sindacale. Alle riunioni possono partecipare, su invito del Presidente del Comitato, la Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato; su richiesta del Presidente del Comitato, possono

inoltre partecipare alle riunioni i Dirigenti della Società o altri soggetti, inclusi altri componenti del Consiglio di Amministrazione, per fornire informazioni e valutazioni su singoli punti all'ordine del giorno.

Nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione. Restano inoltre ferme le disposizioni applicabili in materia di operazioni con parti correlate.

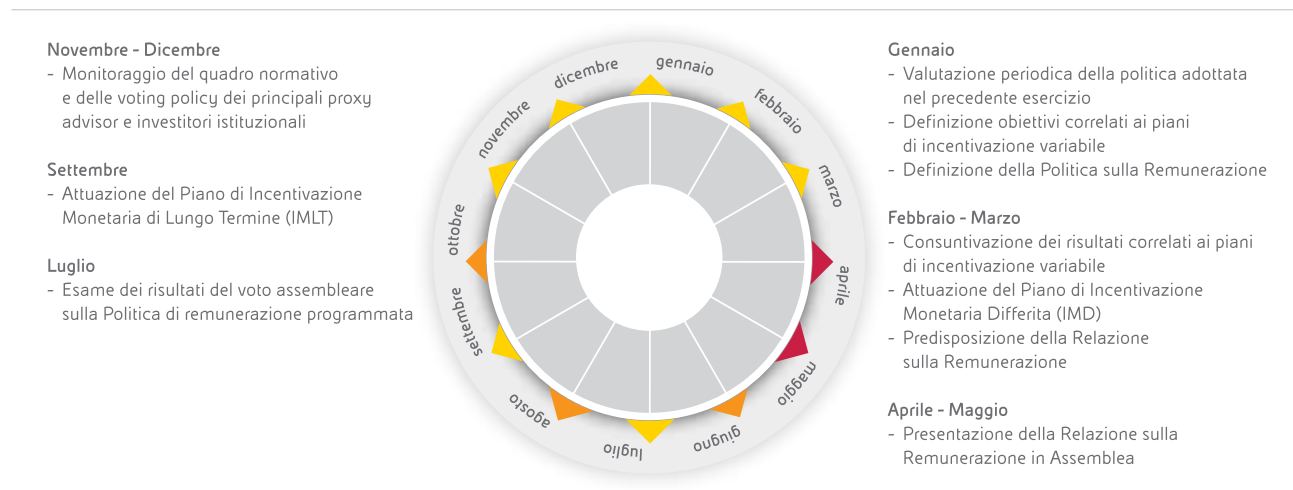
Il Comitato, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni che non si trovino in situazioni tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio, nei termini ed entro i limiti di budget stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Ciclo di attività del Compensation Committee

Le attività del Comitato si svolgono in attuazione di un programma annuale, che prevede le seguenti fasi:

- verifica dell'adeguatezza, coerenza complessiva e concreta applicazione della Politica adottata nell'esercizio precedente, in relazione ai risultati raggiunti e ai benchmark retributivi forniti da provider altamente specializzati;
- definizione delle proposte di Politica per l'esercizio successivo e delle proposte relative agli obiettivi di performance connessi ai piani di incentivazione di breve e lungo termine;
- definizione delle proposte riguardanti l'attuazione dei piani di incentivazione variabile in essere, di breve e di lungo termine, previa verifica dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi di performance previsti nei medesimi piani;
- predisposizione della Relazione sulla Remunerazione da sottoporre, con cadenza annuale, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione, all'Assemblea degli azionisti;
- esame dei risultati del voto espresso dagli azionisti in Assemblea sulla Politica approvata dal Consiglio;
- monitoraggio dell'evoluzione del quadro normativo e delle voting policy dei principali proxy advisor e investitori istituzionali, nell'ambito delle attività istruttorie previste a supporto delle proposte di Politica per l'esercizio successivo.

Ciclo di attività del Compensation Committee



Attività svolte e programmate

Nel corso del 2014, il Compensation Committee si è riunito complessivamente 12 volte, con una partecipazione media del 96% dei suoi componenti.

Nella prima parte dell'anno il Comitato ha incentrato le proprie attività in particolare sui seguenti temi: i) valutazione periodica della Politica sulla Remunerazione attuata nel 2013, anche ai fini della definizione delle proposte di Linee Guida di Politica per il 2014; ii) definizione della proposta di revisione del Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine; iii) consuntivazione dei risultati aziendali 2013 e definizione degli obiettivi di performance 2014 connessi ai piani di incentivazione variabile; iv) definizione delle proposte riguardanti l'attuazione del Piano di Incentivazione Monetaria Differita per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per le altre risorse manageriali; v) esame della Relazione sulla Remunerazione Eni 2014; vi) ricognizione delle competenze di fine mandato per gli Amministratori con deleghe uscenti.

A seguito del rinnovo dell'organo consiliare, il nuovo Comitato è stato chiamato ad aggiornare il testo del proprio Regolamento e a definire le proposte sulla remunerazione degli Amministratori con deleghe per il mandato 2014-2017. Le suddette proposte sono state elaborate e sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2014, alla luce dei principi e dei criteri previsti dalla Politica sulla Remunerazione Eni 2014, delle deliberazioni assembleari in tema di riduzione dei compensi degli Amministratori con deleghe ai sensi della Legge n. 98/2013, nonché dei riferimenti di mercato, a livello nazionale e internazionale, per posizioni analoghe di livello equivalente. Ai fini della proposta sulla remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Comitato ha tenuto altresì conto dei livelli

massimi di incentivazione previsti dal Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2014-2016, definendo coerentemente il bilanciamento tra le componenti di incentivazione di breve e lungo periodo, nonché delle indicazioni contenute nelle raccomandazioni comunitarie circa il contenimento delle indennità di fine rapporto entro il limite delle due annualità di remunerazione fissa. Nella seconda parte dell'anno sono stati analizzati i risultati della stagione assembleare 2014, relativamente alla Relazione sulla Remunerazione Eni, delle principali società quotate italiane nonché delle società facenti parte del peer group di riferimento, sono state analizzate le prassi aziendali sulla gestione dei rapporti con azionisti e investitori, con particolare attenzione alle politiche di comunicazione seguite sui temi di compensation ed è stata finalizzata la proposta di attuazione (attribuzione 2014) del Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per le risorse manageriali critiche. Il Comitato ha inoltre esaminato le proposte di recepimento delle nuove raccomandazioni in tema di remunerazione previste dal Codice di Autodisciplina, nell'edizione approvata il 14 luglio 2014, proponendone al Consiglio l'integrale adesione, deliberata in data 11 dicembre 2014, e ha svolto approfondite analisi sul sistema degli obiettivi collegati ai piani di incentivazione Eni, condividendo in particolare i criteri per l'individuazione degli indicatori di performance annuali e di lungo termine (per quanto riguarda il Piano di Incentivazione Monetaria Differita) ai fini delle proposte di Politica sulla Remunerazione 2015. Il Comitato ha infine svolto un dettagliato esame delle prassi aziendali, del quadro normativo di riferimento nonché delle prassi di mercato in tema di clawback, ai fini della definizione delle proposte di linee guida di Politica sulla Remunerazione 2015.

Principali temi affrontati nel corso del 2014

Attività Compensation Committee nel 2014		
Mese	Remuneration	Governance
Gennaio	Piani di incentivazione della dirigenza: definizione degli obiettivi di performance 2014 Proposta di revisione del Piano IMLT	Politica sulla Remunerazione: valutazione attuazione 2013 e definizione delle proposte 2014 Esame del draft della Relazione sulla Remunerazione
Febbraio	Piani di incentivazione della dirigenza: consuntivazione dei risultati 2013 Attuazione dei piani di incentivazione variabile degli Amministratori Attuazione del Piano di Incentivazione Monetaria Differita in favore dell'AD e DG e delle altre risorse manageriali	Esame finale della Relazione sulla Remunerazione
Aprile	Ricognizione delle competenze di fine mandato degli Amministratori con deleghe	
Maggio	Definizione delle proposte relative alla remunerazione dei nuovi Amministratori con deleghe, anche in attuazione delle deliberazioni assembleari sulla riduzione dei compensi per il nuovo mandato ai sensi della Legge n. 98/2013	Aggiornamento del testo del Regolamento del Comitato
Luglio		Analisi dei risultati di voto sulla Politica delle Remunerazioni – stagione assembleare 2014
Settembre	Attuazione del Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine in favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e delle risorse manageriali critiche	
Ottobre/Novembre	Esame degli indicatori di performance collegati alla scheda obiettivi di breve termine dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale	Esame delle proposte di adesione alle nuove raccomandazioni in tema di remunerazione introdotte nel Codice di Autodisciplina nel luglio 2014 Esame del quadro normativo di riferimento, delle prassi di mercato e delle linee guida di applicazione dei meccanismi di clawback

Per il 2015 il Comitato in carica ha programmato lo svolgimento di otto riunioni, quattro delle quali già svolte alla data di approvazione della presente Relazione, e dedicate in particolare: i) alla valutazione periodica delle politiche retributive attuate nel 2014 ai fini della definizione delle proposte di politica per il 2015; ii) alla consuntivazione dei risultati e alla definizione degli obiettivi di performance collegati all'attuazione dei piani di incentivazione variabile di breve e di lungo termine; iii) alla revisione del principio generale di clawback e alla definizione dei relativi criteri applicativi; iv) alla finalizzazione delle proposte relative all'attuazione del Piano di Incentivazione variabile annuale e del Piano di Incentivazione Monetaria Differita (attribuzione 2015) per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per le altre risorse manageriali; v) all'esame della presente Relazione ai fini della sua sottoposizione all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Nel secondo semestre 2015 saranno esaminati, in coerenza con il ciclo di attività annuale definito, i risultati della stagione assembleare 2015 e sarà data attuazione al Piano IMLT in favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e delle risorse manageriali critiche.

Il Comitato riferisce sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni al Consiglio di Amministrazione, con cadenza semestrale, nonché all'Assemblea annuale degli azionisti, tramite il suo Presidente, in adesione alle indicazioni del Codice di Autodisciplina e con l'obiettivo di instaurare un appropriato canale di dialogo con azionisti e investitori.

Ampia informativa sulla remunerazione degli Amministratori e del management è ulteriormente assicurata dall'aggiornamento della voce "Remunerazione" della sezione "Governance" del sito internet della Società.

Iter di approvazione della Politica sulla Remunerazione 2015

Il Compensation Committee, in esercizio delle proprie attribuzioni, ha definito la struttura e i contenuti della Politica sulla Remunerazione, ai fini della predisposizione della presente Relazione, in particolare nelle riunioni del 27 gennaio e del 18 febbraio 2015, in coerenza con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

Nell'assunzione delle proprie determinazioni, il Comitato ha tenuto conto degli esiti della valutazione periodica svolta sull'adeguatezza, coerenza complessiva e concreta applicazione delle Linee Guida di Politica deliberate per il 2014, nonché, per quanto riguarda gli Amministratori, delle deliberazioni in tema di compensi assunte dai competenti organi societari.

Ai fini della predisposizione della presente Relazione, sono state inoltre valutate le prassi riscontrate nella predisposizione dei remuneration report in ambito nazionale e internazionale.

Il Comitato si è avvalso infine del supporto di primari studi legali nonché dei benchmark retributivi predisposti da società di consulenza internazionali indipendenti, per le analisi istruttorie finalizzate alla predisposizione delle proposte di Politica sulla Remunerazione 2015.

La Politica sulla Remunerazione Eni per il 2015 relativamente agli Amministratori e ai Dirigenti con responsabilità strategiche è stata quindi approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Compensation Committee, nella riunione del 12 marzo 2015, contestualmente all'approvazione della presente Relazione.

L'attuazione delle politiche retributive definite in coerenza con gli indirizzi del Consiglio di Amministrazione, avviene da parte degli organi a ciò delegati, con il supporto delle competenti funzioni aziendali.

Finalità e principi generali della Politica sulla Remunerazione

Finalità

La Politica sulla Remunerazione Eni è definita in coerenza con il modello di governance adottato dalla Società e con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina (del quale si richiamano, di seguito, i principali Principi e Criteri applicativi), allo scopo di attrarre, motivare e trattenere persone di alto profilo professionale e manageriale (art. 6.P.1) e di allineare l'interesse del management all'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo (art. 6.P.2).

La Politica sulla Remunerazione Eni contribuisce alla realizzazione della missione e delle strategie aziendali, attraverso:

- la promozione di azioni e comportamenti rispondenti ai valori e alla cultura della Società, nel rispetto dei principi di pluralità, pari opportunità, valorizzazione delle conoscenze e della professionalità delle persone, equità, non discriminazione e Integrity previsti dal Codice Etico¹¹ e dalla Policy Eni "Le nostre persone"¹²;
- il riconoscimento dei ruoli e delle responsabilità attribuite, dei risultati conseguiti e della qualità dell'apporto professionale, tenendo conto del contesto e dei mercati retributivi di riferimento;
- la definizione di sistemi di incentivazione connessi al raggiungimento di obiettivi economico/finanziari, di sviluppo del business, operativi e individuali, definiti in un'ottica di sostenibilità dei risultati nel lungo periodo, in coerenza con gli indirizzi del Piano Strategico della Società e con le responsabilità assegnate.

Principi generali

In attuazione delle suddette finalità, la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche è definita in coerenza con i seguenti principi e criteri:

- compensi degli Amministratori non esecutivi commisurati all'impegno loro richiesto in relazione alla partecipazione ai Comitati consiliari istituiti a norma dello Statuto (art. 6.P.2), con appropriata differenziazione tra il compenso previsto per il Presidente rispetto a quello dei componenti di ciascun Comitato, in considerazione del ruolo, da questi svolto, di coordinamento dei lavori e collegamento con gli Organi societari e le Funzioni aziendali;
- salvo diversa deliberazione dell'Assemblea, esclusione degli Amministratori non esecutivi dalla partecipazione a piani di incentivazione di tipo variabile, anche a base azionaria (art. 6.C.4);
- struttura retributiva per l'Amministratore Delegato e Dirigenti con responsabilità strategiche adeguatamente bilanciata tra: i) una componente fissa congruente rispetto alle deleghe e/o responsabilità attribuite, oltre che sufficiente a remunerare le prestazioni effettuate in caso di mancata erogazione della componente variabile (art. 6.C.1 lett. c) e ii) una componente variabile definita entro limiti massimi (art. 6.C.1 lett. b) e finalizzata

[11] Per maggiori informazioni sul Codice Etico, si rinvia al paragrafo in argomento contenuto nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2014, disponibile sul sito internet della Società (www.eni.com).

[12] Policy approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 luglio 2010.

ad ancorare la remunerazione alle performance effettivamente conseguite, tenuto altresì conto dei profili di rischio connessi al business esercitato (art. 6.C.1 lett. a);

- coerenza della remunerazione complessiva rispetto ai riferimenti di mercato applicabili per cariche analoghe o per ruoli di analogo livello di responsabilità e complessità, nell'ambito di panel aziendali comparabili con Eni, attraverso specifici benchmark retributivi effettuati con il supporto di provider internazionali di informazioni retributive;
- remunerazione variabile dei ruoli esecutivi aventi maggiore influenza sui risultati aziendali caratterizzata da una significativa incidenza delle componenti di incentivazione, in particolare di lungo termine (art. 6 P.2), attraverso un adeguato differimento degli incentivi in un orizzonte temporale almeno triennale in coerenza con la natura di lungo termine del business esercitato e con i connessi profili di rischio (art. 6.C.1 lett. e);
- obiettivi connessi alla remunerazione variabile predeterminati, misurabili e tra loro complementari, al fine di rappresentare compiutamente le priorità essenziali ai fini della performance complessiva della Società, in coerenza con il Piano Strategico quadriennale e con le aspettative di azionisti e stakeholder (art. 6.C.1 lett. d), promuovendo un forte orientamento ai risultati. Tali obiettivi sono definiti in modo da assicurare:
 - i. la valutazione della performance annuale, di business e individuale, sulla base di una balanced score card definita in relazione agli specifici obiettivi dell'area di responsabilità e in coerenza, per quanto riguarda i responsabili di funzioni di controllo interno, con i compiti a essi assegnati (art. 6.C.3);
 - ii. la definizione dei piani di incentivazione di lungo termine secondo modalità che consentano una valutazione della performance aziendale sia in termini assoluti, con riferimento alla capacità di generare livelli crescenti e sostenibili di redditività, sia in termini relativi rispetto ad un peer group, con riferimento alla capacità di generare livelli di rendimento del titolo e di creazione di valore superiori a quelli dei principali competitor internazionali;
- incentivi connessi alla remunerazione variabile corrisposti ad esito di un puntuale processo di verifica dei risultati effettivamente conseguiti, con valutazione degli obiettivi di performance assegnati al netto degli effetti delle variabili esogene¹³, allo scopo di valorizzare l'effettiva performance aziendale derivante dall'azione manageriale;
- benefit in linea con le prassi dei mercati retributivi di riferimento e coerenti con le normative locali, al fine di completare e valorizzare il pacchetto retributivo complessivo tenendo conto dei ruoli e/o delle responsabilità attribuite, privilegiando le componenti previdenziali e assicurative;
- eventuali trattamenti integrativi di fine rapporto e/o mandato per i ruoli esecutivi, nonché patti di non concorrenza per i ruoli caratterizzati da maggiori rischi di attrazione competitiva, definiti entro un determinato importo o un determinato numero di anni di remunerazione, in coerenza con la remunerazione percepita e con le performance conseguite, anche con riferimento alla raccomandazione di cui al criterio applicativo 6.C.1 lett. g).

Principio generale di clawback

È prevista l'adozione, attraverso uno specifico regolamento, di un meccanismo di clawback che consenta di chiedere la restituzione di componenti variabili della remunerazione già erogata, o di trattenere remunerazioni variabili oggetto di differimento, il cui conseguimento sia avvenuto sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati (art. 6.C.1 lett. f), ovvero la restituzione di tutti gli incentivi relativi all'esercizio (o agli esercizi) con riferimento al quale (o ai quali) sia stata accertata la dolosa alterazione dei dati utilizzati per la consuntivazione dei risultati al fine di conseguire il diritto all'incentivazione, e/o la commissione di gravi e intenzionali violazioni di leggi e/o regolamenti, del Codice Etico o delle norme aziendali che presentino un'attinenza o comportino una ricaduta nell'ambito del rapporto di lavoro, incidendo sul relativo presupposto fiduciario, fatta comunque salva ogni azione consentita dall'ordinamento a tutela degli interessi della società.

Linee Guida di Politica sulla Remunerazione 2015

Le Linee Guida di Politica sulla Remunerazione 2015 per gli Amministratori con deleghe riflettono le determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2014 a seguito del rinnovo degli organi sociali, sulla base delle delibere assembleari dell'8 maggio 2014 di riduzione dei compensi ai sensi dell'art. 84-ter della Legge n. 98/2013 e di approvazione del Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2014-2016 ai sensi dell'art. 114-bis del TUF. Per i Dirigenti con responsabilità strategiche, le Linee Guida 2015 prevedono i medesimi strumenti retributivi definiti nel 2014, in particolare piani di incentivazione di breve e di lungo termine strettamente coerenti con quelli del Vertice aziendale, per meglio orientare e allineare l'azione manageriale agli obiettivi definiti nel Piano Strategico della Società.

Riferimenti di mercato

I riferimenti di mercato utilizzati per i benchmark retributivi sono: i) per il Presidente, gli Amministratori non esecutivi e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, i ruoli omologhi nelle principali società internazionali del settore Oil nonché nelle società quotate europee e nazionali di maggiore capitalizzazione; ii) per i Dirigenti con responsabilità strategiche, i ruoli di medesimo livello di responsabilità e complessità manageriale nelle grandi aziende industriali nazionali e internazionali.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Remunerazione del Presidente per le deleghe conferite

Le Linee Guida di Politica per la Presidente del Consiglio di Amministrazione riflettono le determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2014, che ha definito un compenso fisso per le deleghe conferite pari a 148.000 euro, in aggiunta al compenso per la carica determinato dall'Assemblea dell'8 maggio 2014, pari a 90.000 euro, nel rispetto del tetto

[13] Si intendono per variabili esogene quegli accadimenti che per loro natura o per scelta aziendale non sono nel controllo dei manager, quali, ad esempio, i prezzi Oil & Gas, il tasso di cambio euro/dollaro.

massimo di 238.000 euro definito dalla medesima Assemblée. Le citate Linee Guida non prevedono compensi variabili¹⁴.

Trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro¹⁵

Per la Presidente non sono previsti specifici trattamenti di fine mandato o accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del mandato.

Benefit

In favore della Presidente le Linee Guida di Politica sulla Remunerazione prevedono, in coerenza con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2014, forme di copertura assicurativa a fronte del rischio morte e invalidità permanente.

Amministratori non esecutivi

Compenso per la partecipazione ai Comitati consiliari

Il Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2014 ha confermato il mantenimento di un compenso annuo aggiuntivo¹⁶ per gli Amministratori non esecutivi e/o indipendenti per la partecipazione ai Comitati consiliari, nella misura seguente:

- per il Comitato Controllo e Rischi sono previsti compensi pari rispettivamente a 45.000 euro per il Presidente e a 35.000 euro per gli altri membri;
- per il Compensation Committee, il Comitato Sostenibilità e Scenari e il Comitato per le Nomine sono previsti compensi pari rispettivamente a 30.000 euro per il Presidente e a 20.000 euro per gli altri membri.

Le Linee Guida di Politica successivamente approvate dal Consiglio in data 12 marzo 2015 prevedono, in relazione al crescente e significativo impegno richiesto ai membri dei Comitati e ai risultati dei benchmark retributivi di riferimento, l'incremento dei compensi previsti per la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi, proponendo un compenso pari, rispettivamente, a 60.000 euro per il Presidente e a 40.000 euro per gli altri componenti nonché l'eliminazione, a partire dal 2015, del criterio della riduzione dei compensi del 10% prevista nella Politica 2014 in caso di partecipazione a più Comitati, riduzione che non trovava giustificazione obiettiva nella modalità di svolgimento di molteplici ruoli.

Trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro¹⁷

Per gli Amministratori non esecutivi non sono previsti specifici trattamenti di fine mandato o accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del mandato.

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale la struttura della remunerazione nel 2015 definita dal Consiglio di Amministrazione per l'intero mandato tiene conto delle specifiche deleghe conferite in conformi-

tà allo Statuto, delle indicazioni contenute nel capitolo "Principi e finalità generali della Politica sulla Remunerazione", nonché della riduzione del 25% del trattamento economico complessivo massimo erogabile del precedente mandato, secondo quanto previsto dalla delibera assembleare dell'8 maggio 2014. La remunerazione prevista dal Consiglio in relazione alle deleghe conferite assorbe sia i compensi determinati dall'Assemblea dell'8 maggio 2014 per gli Amministratori, sia i compensi eventualmente spettanti per la partecipazione ai Consigli di Amministrazione di società controllate o partecipate.

Remunerazione fissa

La remunerazione fissa complessiva è determinata in un importo annuale lordo pari a 1.350.000 euro, di cui 550.000 euro per l'incarico di Amministratore Delegato e 800.000 euro per l'incarico di Direttore Generale.

In qualità di Dirigente Eni, il Direttore Generale è, inoltre, destinatario delle indennità spettanti per le trasferte effettuate, in ambito nazionale e all'estero, in linea con quanto previsto dal CCNL Dirigenti di riferimento e dagli accordi integrativi aziendali.

Incentivazione variabile annuale

Il Piano di Incentivazione variabile annuale 2015 è collegato al raggiungimento degli obiettivi predefiniti per il 2014 come già descritti nella Relazione sulla Remunerazione 2014, misurati ciascuno secondo la scala di performance 70÷130, in rapporto al peso a essi assegnato (al di sotto dei 70 punti la performance di ciascun obiettivo è considerata pari a zero). Ai fini dell'incentivazione la performance complessiva minima deve risultare pari a 85 punti. Tale Piano prevede un compenso determinato pro-quota rispetto al periodo di permanenza nella carica nel 2014¹⁸, con riferimento a un livello di incentivazione minimo (performance = 85), target (performance = 100) e massimo (performance = 130) rispettivamente pari all'85%, al 100% e al 130% della remunerazione fissa complessiva, in connessione ai risultati conseguiti da Eni nell'esercizio precedente.

Gli obiettivi 2015 deliberati dal Consiglio del 12 marzo 2015 ai fini del Piano di Incentivazione variabile annuale 2016 prevedono una struttura focalizzata su traguardi essenziali, coerenti con le linee strategiche definite nel nuovo mandato e bilanciati rispetto alle prospettive di interesse dei diversi stakeholder. La struttura e il peso dei diversi obiettivi sono rappresentati nella tabella di seguito riportata.

Obiettivi 2015 ai fini del Piano di Incentivazione variabile 2016	
Risultati economico-finanziari (25%) EBT Free cash flow	Risultati operativi e sostenibilità dei risultati economici (25%) Produzione idrocarburi Tasso rimpiazzo riserve
Sostenibilità ambientale e capitale umano (25%) CO ₂ emissions Indice di frequenza infortuni	Efficienza e solidità finanziaria (25%) ROACE Debt/EBITDA

[14] Per il Presidente in carica fino all'8 maggio 2014, l'incentivo monetario annuale connesso alle performance 2014 sarà corrisposto pro-quota rispetto al periodo di permanenza nella carica, sulla base dello schema di incentivazione deliberato nel precedente mandato.

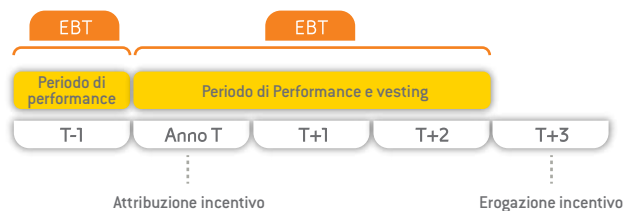
[15] In considerazione del rinvio alla presente Relazione contenuto nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari 2014, disponibile nella sezione Governance del sito web della Società (www.eni.com), tali informazioni sono rese anche ai sensi dell'art. 123-bis, comma 1, lett. i) del TUF (Accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto).

[16] Tale compenso integra quello stabilito dall'Assemblea dell'8 maggio 2014 per la remunerazione degli Amministratori non esecutivi, pari a 80.000 euro lordi annuali.

[17] Informazioni rese anche ai sensi dell'art. 123-bis, comma 1, lett. i) del TUF, secondo quanto precisato alla precedente n. 15.

[18] Per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale in carica fino all'8 maggio 2014, l'incentivo monetario annuale connesso alle performance 2014 sarà corrisposto pro-quota rispetto al periodo di permanenza nella carica, sulla base dello schema di incentivazione deliberato nel precedente mandato.

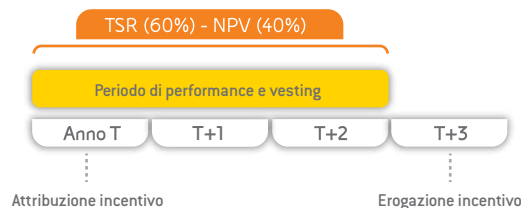
Piano IMD - Timeline



Scala di Incentivazione per l'erogazione

> target	target	< target	<< target
170%	130%	70%	0

Piano IMLT - Timeline



Scala di Incentivazione per l'erogazione

Ranking	1*	2*	3*	4*	5*	6*	7*
Moltiplicatore	130%	115%	100%	85%	70%	0%	0%

Incentivazione variabile di lungo termine

La componente variabile di lungo termine si articola in due distinti piani:

- Piano di Incentivazione Monetaria Differita (IMD), previsto anche per tutti i dirigenti della Società con tre attribuzioni annuali a decorrere dal 2015 e collegato alla performance della Società misurata in termini di "Earning Before Taxes" (EBT). Le condizioni del Piano prevedono in particolare: i) incentivo da attribuire ogni anno determinato in relazione ai risultati di EBT conseguiti dalla Società nell'esercizio precedente, misurati su una scala di performance 70÷130, per un valore minimo, target e massimo rispettivamente pari al 34,4%, al 49,2% e al 64% della remunerazione fissa complessiva. In caso di risultati inferiori alla soglia minima di performance non è effettuata alcuna attribuzione; ii) incentivo da erogare al termine del triennio di vesting determinato in funzione della media dei risultati EBT annuali conseguiti nel periodo di vesting, in percentuale tra zero e 170% del valore attribuito, secondo una scala tra 70% e 170%. In caso di risultati inferiori alla soglia minima del 70%, la performance è considerata pari a zero.
- Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine (IMLT) approvato dall'Assemblea in data 8 maggio 2014, previsto anche per le risorse manageriali critiche per il business¹⁹, con tre attribuzioni annuali a decorrere dal 2014 e collegato a parametri di performance misurati in termini relativi rispetto al peer group di riferimento. Tali parametri, in linea con le best practices internazionali, sono volti a garantire un maggior allineamento agli interessi degli azionisti nel medio-lungo termine, attraverso l'utilizzo del "Total Shareholder Return"²⁰, e una maggiore sostenibilità della creazione di valore nel medio-lungo termine, attraverso l'utilizzo del "Net Present Value" delle riserve certe²¹. Le condizioni del Piano prevedono in particolare: i) incentivo da attribuire ogni anno pari al 100% della remunerazione fissa complessiva; ii) incentivo da erogare al termine del triennio di vesting determinato in relazione ai risultati conseguiti in termini di variazione

dei parametri individuati (TSR con un peso del 60% e NPV delle riserve certe con un peso del 40%) nel triennio di riferimento in termini relativi rispetto al peer group costituito dalle seguenti compagnie petrolifere internazionali: Exxon, Chevron, Shell, BP, Total e Repsol. L'importo da erogare è determinato in percentuale dell'importo attribuito in funzione della media dei posizionamenti annuali conseguiti nel periodo di vesting rispetto alle società del peer group secondo la seguente scala: 1° posto = 130%; 2° posto = 115%, 3° posto = 100%; 4° posto = 85%; 5° posto = 70%; 6° e 7° posto = 0%. La soglia minima di incentivazione prevede il raggiungimento del 5° posto per entrambi gli indicatori in almeno un anno del triennio di vesting.

Entrambi i Piani prevedono che, in caso di mancato rinnovo del mandato, l'erogazione dell'incentivo di ciascuna attribuzione avvenga alla scadenza naturale del relativo periodo di vesting, secondo le condizioni di performance previste in ciascun Piano.

Trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro²²

Per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, in coerenza con le prassi di riferimento e in linea con quanto previsto dalla Raccomandazione della Commissione Europea n. 385 del 30 aprile 2009, nonché a tutela dell'azienda da potenziali rischi concorrenziali, sono previsti i seguenti trattamenti:

- alla risoluzione del rapporto di lavoro dirigenziale, dovuta al mancato rinnovo o alla cessazione anticipata del mandato amministrativo 2014-2017, anche per dimissioni causate da una riduzione essenziale delle deleghe, è prevista l'erogazione di un'indennità integrativa delle competenze di fine rapporto, con esonero reciproco dal preavviso, di due annualità della remunerazione fissa complessiva (pari a 1.350.000 euro), per un importo complessivo lordo pari a 2.700.000 euro. Anche con riferimento alla raccomandazione di cui al criterio applicativo 6.C.1 lett. g) del Codice di Autodisciplina, si precisa che in relazione alle applicabili previsioni contrattuali,

[19] I dirigenti di Eni e delle società controllate individuati in occasione dell'attuazione annuale del Piano tra coloro che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati aziendali o che sono di interesse strategico e che, alla data dell'attribuzione, sono dipendenti e/o in servizio presso Eni e le Società Controllate, compresi i Dirigenti con responsabilità strategiche di Eni.

[20] Il "Total Shareholder Return" (TSR) misura il rendimento complessivo di un investimento azionario, tenendo conto sia della variazione della quotazione che dei dividendi distribuiti e reinvestiti nel titolo stesso, in un determinato periodo.

[21] Il "Net Present Value" (NPV) rappresenta il valore attuale dei flussi di cassa futuri delle riserve certe al netto dei costi futuri di produzione e sviluppo, e delle imposte. È calcolato sulla base di riferimenti standard definiti dalla Securities Exchange Commission sulla base dei dati pubblicati dalle compagnie petrolifere nella documentazione ufficiale (Form 10-K e Form 20-F).

[22] Informazioni rese anche ai sensi dell'art. 123-bis, comma 1, lett. i) del TUF, secondo quanto precisato alla precedente nota n. 15.

tale indennità non è corrisposta nel caso di licenziamento per “giusta causa” ex art. 2119 cod. civ. o nei casi di dimissioni dall’incarico di Amministratore Delegato prima della scadenza del mandato non giustificate da una riduzione essenziale delle deleghe, oltre che nel caso di decesso disciplinato dall’art. 2122 cod. civ.;

- patto di non concorrenza attivabile da parte del Consiglio di Amministrazione attraverso un diritto di opzione, da esercitare entro il termine di un eventuale secondo mandato amministrativo, a fronte di uno specifico corrispettivo pari a un importo lordo di 500.000 euro da erogare in tre rate annuali. In caso di esercizio dell’opzione da parte del Consiglio e di conseguente attuazione del patto, è previsto il pagamento di un corrispettivo a fronte dell’impegno assunto dall’Amministratore Delegato e Direttore Generale a non svolgere, per i dodici mesi successivi alla scadenza del mandato, alcuna attività di Exploration & Production che possa trovarsi in concorrenza con Eni nei principali mercati di riferimento a livello internazionale. Tale corrispettivo sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione in misura variabile linearmente da 1.500.000 euro fino a un massimo di 2.250.000 euro in funzione della performance del triennio precedente prendendo a riferimento la remunerazione totale annuale e sarà erogato alla scadenza del periodo di vigenza del patto. È inoltre previsto che l’eventuale violazione del patto di non concorrenza comporti la mancata corresponsione del corrispettivo (ovvero la sua restituzione, ove la violazione sia avvenuta a conoscenza dell’Eni successivamente al pagamento), nonché l’obbligo di risarcire il danno consensualmente e convenzionalmente determinato in una somma pari al doppio del corrispettivo del patto di non concorrenza, ferma restando la facoltà, da parte di Eni, di chiedere l’adempimento in forma specifica.

Benefit

Per l’Amministratore Delegato e Direttore Generale sono previste forme di copertura assicurativa anche a fronte del rischio morte e invalidità permanente e inoltre, nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione nazionale e dagli accordi integrativi aziendali per la dirigenza Eni, l’iscrizione al Fondo di previdenza complementare (FOPDIRE²³) e al Fondo di assistenza sanitaria integrativa (FISDE²⁴) nonché l’assegnazione di un’autovettura a uso promiscuo.

Dirigenti con responsabilità strategiche

Remunerazione fissa

La remunerazione fissa è determinata in base al ruolo e alle responsabilità assegnate considerando un posizionamento graduato ed eventualmente anche inferiore rispetto ai limiti definiti dai riferimenti mediani dei mercati executive nazionali e internazionali per ruoli di analogo livello di responsabilità e complessità manageriale e può essere adeguata periodicamente, nell’ambito del processo annuale di salary review che interessa tutta la popolazione manageriale.

Le Linee Guida per il 2015, in considerazione del contesto di riferimento e degli attuali trend di mercato, prevedono criteri selettivi mantenendo comunque adeguati livelli di competitività e di motivazione. In particolare le azioni proposte riguarderanno interventi di adeguamento del fisso/una tantum selettivi per i titolari di posizioni che abbiano incrementato il perimetro di responsabilità o il livello di copertura del ruolo, nonché in considerazione di esigenze di retention e di prestazioni qualitative eccellenti.

Inoltre, in qualità di dirigenti Eni, i Dirigenti con responsabilità strategiche sono destinatari delle indennità spettanti per le trasferte effettuate, in ambito nazionale e all’estero, in linea con quanto previsto dal CCNL dirigenti di riferimento e dagli accordi integrativi aziendali.

Incentivazione variabile annuale

Il piano di incentivazione variabile annuale prevede un compenso, da erogare nel 2015, determinato con riferimento ai risultati di performance di Eni, di area di business e individuali riferiti all’esercizio precedente e misurati secondo una scala di performance 70÷130 con soglia minima di incentivazione pari a 85 punti, al di sotto della quale non è dovuto alcun incentivo, analogamente a quanto già descritto per l’Amministratore Delegato e Direttore Generale. Il livello di incentivazione a target (performance = 100) è differenziato in funzione del ruolo ricoperto fino a un massimo pari al 60% della remunerazione fissa.

Gli obiettivi dei Dirigenti con responsabilità strategiche sono declinati sulla base di quelli assegnati al Vertice aziendale e sono focalizzati per ciascuna area di business sulla performance economico/finanziaria, operativa e industriale, sull’efficienza interna e sui temi di sostenibilità (in termini di salute e sicurezza, tutela ambientale, relazioni con gli stakeholder), nonché su obiettivi individuali assegnati in relazione al perimetro di responsabilità del ruolo ricoperto, in coerenza con quanto previsto nel Piano strategico della Società.

Incentivazione variabile di lungo termine

I Dirigenti con responsabilità strategiche, in coerenza con quanto previsto per l’Amministratore Delegato, partecipano al Piano di Incentivazione Monetaria Differita (IMD) 2015-2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2015 e al Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine (IMLT) 2014-2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2014 e dall’Assemblea dell’8 maggio 2014. In particolare, i Piani prevedono le seguenti caratteristiche:

- Piano di Incentivazione Monetaria Differita 2015-2017, destinato alle sole risorse manageriali che abbiano conseguito la performance prevista nell’ambito del Piano di incentivazione variabile annuale (obiettivo cancello). Il Piano prevede tre attribuzioni annuali, a decorrere dal 2015, aventi le medesime condizioni di performance e caratteristiche già descritte per l’Amministratore Delegato e Direttore Generale. Per i Dirigenti con responsabilità strategiche, l’incentivo da attribuire ogni anno è determinato in relazione ai risultati di EBT conseguiti dalla Società nell’esercizio precedente, misurati su una scala di performance 70÷130. L’incentivo da attribuire a target è differenziato per livello di ruolo fino a un massimo pari al 40%

[23] Fondo pensione negoziale a contribuzione definita e a capitalizzazione individuale (www.fopdire.it).

[24] Fondo che eroga rimborsi delle spese sanitarie in favore dei dirigenti in servizio, in pensione e dei loro familiari (www.fisde-eni.it).

della remunerazione fissa. L'incentivo da erogare al termine del triennio di vesting è determinato in funzione della media dei risultati EBT annuali conseguiti nel triennio in percentuale tra zero e 170% del valore attribuito.

- Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2014-2016, previsto per le risorse manageriali critiche per il business con tre attribuzioni annuali, a decorrere dal 2014, aventi le medesime condizioni di performance e caratteristiche già descritte per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale. Per i Dirigenti con responsabilità strategiche l'incentivo da attribuire ogni anno è differenziato per livello di ruolo fino a un massimo pari al 75% della remunerazione fissa. L'incentivo da erogare al termine del triennio di vesting è determinato in relazione ai risultati conseguiti dei parametri individuati (TSR con un peso del 60% e NPV delle riserve certe con un peso del 40%) nel triennio di riferimento in termini relativi rispetto al peer group, in percentuale tra zero e 130% del valore attribuito.

Entrambi i Piani contemplano clausole volte a promuovere la retention delle risorse, prevedendo che, nei casi di risoluzione consensuale del rapporto ovvero di cessione e/o di perdita di controllo da parte di Eni nella società di cui il beneficiario è dipendente nel corso del periodo di vesting, il beneficiario conservi il diritto all'incentivazione in misura ridotta in rapporto al periodo trascorso tra l'attribuzione dell'incentivo e il verificarsi di tali eventi nonché in relazione ai risultati consuntivati in tale periodo; non è prevista nessuna erogazione in caso di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro.

Trattamenti previsti in caso di risoluzione del rapporto di lavoro

Per i Dirigenti con responsabilità strategiche, come per tutti i dirigenti Eni, sono previste le competenze di fine rapporto stabilite dal contratto collettivo nazionale di riferimento ed eventuali trattamenti integrativi concordati individualmente alla risoluzione secondo i criteri stabiliti da Eni per i casi di esodo agevolato e/o prepensionamento; tali criteri tengono conto dell'età anagrafica e pensionabile del dirigente al momento della risoluzione del rapporto e della retribuzione percepita annualmente. Per i casi di risoluzione che presentino elevati rischi concorrenziali connessi alla criticità del ruolo ricoperto dal Dirigente possono, inoltre, es-

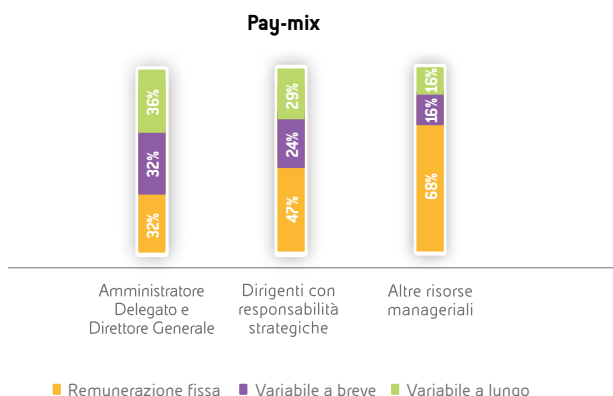
sere stipulati patti di non concorrenza con corrispettivi definiti in relazione alla retribuzione percepita e alle condizioni richieste di durata e vigenza del patto.

Benefit

Per i Dirigenti con responsabilità strategiche, in continuità con la politica attuata nel 2014 e nel rispetto della contrattazione nazionale e dagli accordi integrativi aziendali per la dirigenza Eni, sono previsti l'iscrizione al Fondo di previdenza complementare (FOPDIRE), l'iscrizione al Fondo di assistenza sanitaria integrativa (FISDE), forme di copertura assicurativa assistenziale, anche a fronte del rischio morte e invalidità, nonché l'assegnazione di un'autovettura a uso promiscuo e l'eventuale assegnazione di un alloggio in relazione a esigenze operative e di mobilità.

Pay-mix

Le Linee Guida di Politica retributiva 2015 determinano un mix retributivo coerente alla posizione manageriale esercitata, con maggior peso della componente variabile, in particolare di lungo termine, per i ruoli caratterizzati da una maggiore incidenza sui risultati aziendali, secondo quanto evidenziato nel grafico di pay-mix sotto riportato, calcolato considerando la valorizzazione degli incentivi di breve e lungo termine nell'ipotesi di risultati a target.



Sezione II - Compensi e altre informazioni

Attuazione politiche retributive 2014

Si fornisce, di seguito, la descrizione degli interventi retributivi attuati nel 2014 a favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione, degli Amministratori non esecutivi, dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, dei Direttori Generali di Divisione e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, relativamente al periodo in cui hanno ricoperto la carica.

L'attuazione della politica retributiva 2014, secondo quanto verificato dal Compensation Committee in occasione della valutazione periodica prevista dal Codice di Autodisciplina, è risultata coerente con la Politica sulla Remunerazione 2014, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2014, secondo quanto ulteriormente previsto dalle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione del 9 e del 28 maggio 2014, sui compensi degli Amministratori non esecutivi chiamati a far parte dei Comitati consiliari e sulla definizione della remunerazione degli Amministratori con deleghe, nel rispetto delle determinazioni assunte in sede assembleare in attuazione della Legge n. 98/2013.

Amministratori in carica fino all'8 maggio 2014

Presidente del Consiglio di Amministrazione Giuseppe Recchi

Compensi fissi

Al Presidente Giuseppe Recchi sono stati erogati i compensi fissi, pro-quota fino all'8 maggio 2014, deliberati, per la carica e in relazione alle deleghe conferite, rispettivamente dall'Assemblea del 5 maggio 2011 e dal Consiglio di Amministrazione del 1° giugno 2011.

Compenso variabile assembleare

Nel 2014, secondo quanto verificato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2014 su proposta del Compensation Committee, non si sono determinate le condizioni definite per l'erogazione della componente variabile del compenso deliberato dall'Assemblea del 5 maggio 2011 per il Presidente.

Incentivazione variabile annuale

Nel 2014, secondo quanto verificato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2014 su proposta del Compensation Committee, la performance consuntivata di 114 punti ha determinato per il Presidente uscente Giuseppe Recchi l'erogazione di un bonus pari al 68,4% della remunerazione fissa, pari a un importo lordo di 342.000 euro, tenuto conto dei livelli di incentivazione target (60%) e massima (78%) assegnati.

Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro

Non sono state deliberate indennità di fine carica in favore del Presidente.

Benefit

Al Presidente Giuseppe Recchi, in carica fino all'8 maggio 2014, sono state riconosciute forme di copertura assicurativa assistenziale, anche a fronte del rischio morte e invalidità permanente.

Amministratori non esecutivi

In favore dei Consiglieri uscenti sono stati erogati pro-quota i compensi fissi deliberati dall'Assemblea del 5 maggio 2011 nonché i compensi aggiuntivi spettanti per la partecipazione ai Comitati consiliari, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 1° giugno 2011.

Secondo quanto verificato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2014, su proposta del Compensation Committee, non si sono invece determinate le condizioni definite per l'erogazione della componente variabile del compenso deliberato dall'Assemblea del 5 maggio 2011.

Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Scaroni

Compensi fissi

All'Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Scaroni, in carica fino all'8 maggio 2014, sono stati erogati pro-quota i compensi fissi deliberati dal Consiglio di Amministrazione del 1° giugno 2011 che assorbono quelli deliberati dall'Assemblea per gli Amministratori.

Incentivazione variabile annuale

L'incentivo annuale 2014 è stato corrisposto a fronte della consuntivazione dei risultati riguardanti gli obiettivi definiti per il 2013 in coerenza con il Piano Strategico e il budget annuale, valutati a scenario costante e approvati dal Consiglio su proposta del Compensation Committee nella riunione del 17 marzo 2014. I risultati consuntivati hanno condotto alla determinazione di un punteggio di performance pari a 112 punti nella scala di misurazione utilizzata, che prevede un livello di performance target e massimo rispettivamente pari a 100 e 130 punti. La tabella riporta i pesi e il livello di performance raggiunto da ciascun obiettivo.

Consuntivo obiettivi 2013 ai fini dell'incentivo annuale erogato nel 2014

Obiettivo	Peso	minimo	centrale	massimo
I. Attuazione linee strategiche, finanziarie e di sostenibilità	30%			√
II. Performance operativa Divisioni	30%	√		
III. EBIT adjusted	30%		√	
IV. Programma efficienza	10%			√

Ai fini della remunerazione variabile la performance consuntivata ha determinato per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Scaroni l'erogazione di un bonus pari al 128% della remunerazione fissa lorda annuale pari a 1.430.000 euro, tenuto conto dei livelli di incentivazione target (110%) e massima (155%) assegnati, per un importo lordo di 1.831.000 euro.

Incentivazione Monetaria Differita

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 17 marzo 2014, su verifica e proposta del Compensation Committee, ha deliberato il raggiungimento di un risultato di EBITDA 2013 (valutato a scenario costante) di livello inferiore al target, che determina per l'attribuzione 2014 l'applicazione di un moltiplicatore pari al 70% della percentuale definita a target (55% della remunerazione fissa).

In favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale uscente Paolo Scaroni il Consiglio ha pertanto definito l'attribuzione dell'incentivo 2014 (terza e ultima attribuzione) in misura pari a 550.500 euro.

Nel 2014 è inoltre giunto a maturazione l'incentivo monetario differito attribuito nel 2011; pertanto, sulla base dei risultati di EBITDA Eni consuntivati nel periodo 2011-2013, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17 marzo 2014 ha deliberato, su proposta del Compensation Committee, il moltiplicatore medio triennale da applicare all'importo attribuito ai fini del calcolo dell'incentivo da erogare, in misura pari al 110%. Conseguentemente, all'Amministratore Delegato è stato erogato un incentivo pari a 865.000 euro (pari al 110% dell'incentivo base di 786.500 euro attribuito nel 2011). La tabella riporta le performance raggiunte nel periodo di vesting e il valore dell'incentivo erogato.

Attuazione IMD 2011 AD/DG

(migliaia di euro)

Attribuzione 2011	Performance durante il periodo di vesting			% incentiv.	Erogazione 2014
	2011	2012	2013		
787	tgt	tgt	<tgt	110%	865
	130%	130%	70%		

Incentivazione Monetaria di Lungo Termine

Nel 2014 è giunto a maturazione l'Incentivo Monetario di Lungo Termine attribuito nel 2011 in favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale uscente Paolo Scaroni. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 17 marzo 2014, sulla base dei risultati relativi alla variazione dell'utile netto adjusted + DD&A consuntivati nel periodo 2011-2013 e dei relativi posizionamenti annuali con il peer group di riferimento, ha verificato, su proposta del Compensation Committee, il mancato raggiungimento delle condizioni di performance previste per l'erogazione di tale incentivo. La tabella riporta i posizionamenti raggiunti nel periodo di vesting.

Attuazione IMLT 2011 AD/DG

(migliaia di euro)

Attribuzione 2011	Performance durante il periodo di vesting			% incentiv.	Erogazione 2014
	2011	2012	2013		
2.447	ranking: 7°	ranking: 6°	ranking: 7°	0	0

Piani di stock option

Dal 2009, Eni non ha più deliberato Piani di stock option. Per maggiori dettagli sulle caratteristiche dei Piani si rinvia ai documenti informativi pubblicati nella sezione "Governance" del sito internet di Eni²⁵ nonché alle informazioni contenute nelle "Note al bilancio" della Relazione finanziaria annuale 2014. Le stock option assegnate nel 2008, ultima assegnazione effettuata, non sono state esercitate e sono decadute il 31 luglio 2014 in relazione al termine del periodo di esercizio previsto dal Piano. L'evoluzione 2014 delle stock option assegnate in attuazione dei precedenti Piani sono riportate nella tabella 2 del capitolo "Compensi corrisposti nel 2014".

Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro

In relazione all'avvenuta scadenza del mandato amministrativo e in occasione della conseguente risoluzione consensuale del rapporto dirigenziale del Dott. Paolo Scaroni, il Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2014 ha effettuato una ricognizione dei trattamenti di fine rapporto previsti a integrazione delle competenze e spettanze di legge (TFR) e contrattuali, deliberando, in coerenza con quanto previsto dalla Politica sulla Remunerazione 2014, la corresponsione delle seguenti indennità:

- *Indennità integrativa delle competenze di fine rapporto di lavoro e con esonero da ogni obbligazione attinente al preavviso*: importo complessivo lordo definito in misura pari a 5.202.000 euro, quale somma della componente fissa pari a 3.200.000 euro e della componente variabile collegata alla media delle performance del triennio 2011-2013 (punteggio medio pari a 120 punti), calcolata con riferimento a un importo di 2.002.000 euro.
- *Trattamento economico di fine mandato*: importo lordo pari a 748.376 euro determinato con riferimento alla remunerazione fissa e al 50% della remunerazione variabile massima prevista per il rapporto di amministrazione per garantire un trattamento previdenziale, contributivo e di trattamento di fine rapporto parificato a quello riconosciuto da Eni per il rapporto di lavoro dirigenziale.

Per quanto riguarda il patto di non concorrenza, l'eventuale pagamento del relativo corrispettivo lordo, definito in misura pari a 2.219.000 euro, sarà disposto soltanto al termine del periodo di vigenza del patto, previa verifica del rispetto delle relative condizioni. Per quanto riguarda gli incentivi di lungo termine attribuiti nel corso del mandato e ancora in essere²⁶, in conformità a quanto previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 1 giugno 2011, la loro erogazione avverrà alla scadenza naturale, secondo le condizioni generali e di performance previste per ciascun Piano e sulla base delle relative consuntivazioni che saran-

[25] All'indirizzo: www.eni.com/it/IT/governance/remunerazione/remunerazione.shtml.

[26] Con riferimento, in particolare, alle attribuzioni 2012, 2013 e 2014 del vigente Piano IMD e alle attribuzioni 2012 e 2013 del vigente Piano IMLT, secondo quanto più in dettaglio specificato nella tabella 3 del capitolo "Compensi corrisposti nel 2014".

no di volta in volta deliberate dal Consiglio di Amministrazione su verifica e proposta del Compensation Committee.

Il Consiglio ha disposto, su proposta del Compensation Committee, la formalizzazione della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro dirigenziale del Dott. Paolo Scaroni alle condizioni e nei termini standard previsti nelle risoluzioni del rapporto di lavoro per i dirigenti Eni.

Benefit

All'Amministratore Delegato e Direttore Generale uscente sono state riconosciute forme di copertura assicurativa anche a fronte del rischio morte e invalidità permanente e inoltre, nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione nazionale e dagli accordi integrativi aziendali per la dirigenza Eni, l'iscrizione al Fondo di previdenza complementare (FOPDIRE) e al Fondo di assistenza sanitaria integrativa (FISDE) nonché l'assegnazione di un'autovettura a uso promiscuo.

Amministratori nominati in data 8 maggio 2014

Presidente del Consiglio di Amministrazione Emma Marcegaglia

Compensi fissi

Alla Presidente Emma Marcegaglia, nominata in data 8 maggio 2014, sono stati erogati pro-quota i compensi fissi deliberati per la carica e in relazione alle deleghe conferite, rispettivamente dall'Assemblea dell'8 maggio 2014 e dal Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2014.

Benefit

Alla Presidente Emma Marcegaglia, nominata in data 8 maggio 2014, sono state riconosciute forme di copertura assicurativa a fronte del rischio morte e invalidità permanente, in coerenza con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2014.

Amministratori non esecutivi

In favore dei nuovi Consiglieri sono stati erogati pro-quota i compensi fissi deliberati esclusivamente in misura fissa dall'Assemblea dell'8 maggio 2014. Sono stati inoltre erogati i compensi aggiuntivi spettanti per la partecipazione ai Comitati consiliari, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2014, che ha confermato i compensi già previsti per il Comitato Controllo e Rischi e per gli altri Comitati consiliari, compreso il Comitato Nomine, integrando sul punto quanto previsto dalla Politica sulla remunerazione 2014.

Amministratore Delegato e Direttore Generale Claudio Descalzi

Compensi fissi

All'Amministratore Delegato e Direttore Generale Claudio Descalzi, nominato in data 9 maggio 2014, sono stati erogati pro-quota i compensi fissi deliberati dal Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2014, che assorbono anche i compensi deliberati dall'Assemblea per tutti gli Amministratori²⁷.

Incentivazione variabile annuale

In favore di Claudio Descalzi, unicamente in relazione al precedente ruolo ricoperto di COO della Divisione E&P, è stato erogato un incentivo monetario annuale determinato in coerenza con la Politica sulla Remunerazione definita per i Direttori Generali e gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche e con la performance consuntivata per l'esercizio 2013 della Divisione E&P.

Incentivazione Monetaria Differita

In favore di Claudio Descalzi, unicamente in relazione al precedente ruolo ricoperto di COO della Divisione E&P, è stata effettuata l'attribuzione dell'incentivo monetario differito 2014, determinato in coerenza con la Politica sulla Remunerazione definita per i Direttori Generali e gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché sulla base dei risultati di EBITDA 2013 deliberati dal Consiglio di Amministrazione. Nel 2014 è inoltre giunto a maturazione l'Incentivo Monetario Differito attribuito nel 2011 a Claudio Descalzi, sempre in qualità di COO della Divisione E&P.

Incentivazione Monetaria di Lungo Termine

In favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale Claudio Descalzi il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 17 settembre 2014, su proposta del Compensation Committee, ha deliberato l'attribuzione dell'incentivo 2014 del Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2014-2016 in misura pari a 1.350.000 euro (100% della remunerazione fissa).

Nel 2014 è inoltre giunto a maturazione l'Incentivo Monetario di Lungo Termine attribuito nel 2011 a Claudio Descalzi, in qualità di COO della Divisione E&P, per il quale, secondo quanto consuntivato dal Consiglio di Amministrazione, non sono state raggiunte le condizioni di performance previste per l'erogazione.

Piani di stock option

Le stock option assegnate nel 2008 a Claudio Descalzi, ultima assegnazione effettuata, non sono state esercitate e sono decadute il 31 luglio 2014 in relazione al termine del periodo di esercizio previsto dal Piano. L'evoluzione 2014 delle stock option assegnate in attuazione dei precedenti Piani sono riportate nella tabella 2 del capitolo "Compensi corrisposti nel 2014".

Corrispettivo a fronte del diritto di opzione del CdA per l'attivazione del patto di non concorrenza

Nel 2014 è stata erogata la prima tranche, pari a 167.000 euro lordi, del corrispettivo di 500.000 euro lordi previsto a fronte del diritto di opzione all'attivazione del Patto riservato al Consiglio di Amministrazione come descritto nella Sezione I della presente Relazione.

Benefit

All'Amministratore Delegato e Direttore Generale Claudio Descalzi nominato in data 9 maggio 2014, in coerenza con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2014, sono state riconosciute forme di copertura assicurativa anche a fronte del rischio morte e invalidità permanente e inoltre, nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione nazionale e dagli accordi integrativi aziendali per la dirigenza Eni, l'iscrizione al Fondo di

[27] In favore di Claudio Descalzi sono stati altresì erogati, fino all'assunzione della carica di Amministratore Delegato della Società, i compensi fissi spettanti in qualità di COO della Divisione E&P.

previdenza complementare (FOPDIRE) e al Fondo di assistenza sanitaria integrativa (FISDE) nonché l'assegnazione di un'autovettura a uso promiscuo.

Direttori Generali di Divisione e altri Dirigenti con responsabilità strategiche

Compensi fissi

Per gli attuali Dirigenti con responsabilità strategiche, nell'ambito del processo di salary review annuale previsto per tutti i dirigenti, nel 2014 sono stati apportati adeguamenti selettivi della remunerazione fissa, in relazione alla promozione a posizioni di livello superiore, ovvero in relazione ad esigenze di adeguamento dei livelli retributivi rispetto ai riferimenti di mercato riscontrati.

Incentivazione variabile annuale

A marzo 2014, in favore dei Direttori Generali di Divisione e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, sono stati erogati incentivi monetari annuali determinati in coerenza con la Politica sulla Remunerazione definita, con riferimento alla performance consuntivata nell'esercizio 2013. In particolare, l'incentivo risulta connesso ai risultati aziendali e a una serie di obiettivi individuali assegnati in relazione al perimetro di responsabilità del ruolo ricoperto, in coerenza con quanto previsto nel Piano di performance Eni 2013, nonché sulla base della performance economica e operativa raggiunta dai rispettivi settori di business, valutando inoltre il raggiungimento di specifici obiettivi di sostenibilità (in termini di salute e sicurezza, tutela ambientale, relazioni con gli stakeholder).

Incentivazione Monetaria Differita

Per i Direttori Generali di Divisione e gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, è stata effettuata l'attribuzione dell'incentivo monetario differito 2014, determinato in coerenza con la Politica sulla Remunerazione definita, nonché sulla base dei risultati di EBITDA 2013 deliberati dal Consiglio di Amministrazione che hanno determinato un moltiplicatore all'attribuzione pari al 70% da applicare all'incentivo target da attribuire (differenziato per livello di ruolo fino ad un massimo del 40% della remunerazione fissa).

Nel 2014 è inoltre giunto a maturazione l'Incentivo Monetario Differito attribuito nel 2011. Gli importi erogati ai Direttori Generali di Divisione e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche sono

specificati alla voce "Bonus di anni precedenti erogabili – erogati" della Tabella n. 3, del capitolo "Compensi corrisposti nel 2014".

Incentivazione Monetaria di Lungo Termine

Ai Direttori Generali di Divisione e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche sono stati attribuiti gli importi determinati secondo un livello di incentivazione target, differenziato per livello di ruolo, entro il limite massimo previsto pari al 75% della remunerazione fissa. Gli incentivi base attribuiti ai Direttori Generali di Divisione e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche sono specificati alla voce "Bonus dell'anno – differito" della Tabella n. 3 del capitolo "Compensi corrisposti nel 2014".

Nel 2014 è inoltre giunto a maturazione l'Incentivo Monetario di Lungo Termine attribuito nel 2011 per il quale, secondo quanto consuntivato dal Consiglio di Amministrazione, non si sono determinate le condizioni per l'erogazione dell'incentivo.

Piani di stock option

Le stock option assegnate nel 2008, ultima assegnazione effettuata, non sono state esercitate e sono decadute il 31 luglio 2014 in relazione al termine del periodo di esercizio previsto dal Piano. L'evoluzione 2014 delle stock option assegnate in attuazione dei precedenti Piani sono riportate nella Tabella 2 del capitolo "Compensi corrisposti nel 2014".

Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro

Nel corso del 2014, per i Dirigenti con responsabilità strategiche che hanno risolto il rapporto di lavoro sono stati erogati, a integrazione delle competenze di legge e contrattuali, gli importi definiti in coerenza con le politiche aziendali di incentivazione all'esodo. Gli effetti sui Piani di Incentivazione in essere delle risoluzioni intervenute nel 2014 sono evidenziati nelle note della Tabella 3 del capitolo "Compensi corrisposti nel 2014".

Benefit

Ai Dirigenti con responsabilità strategiche, nel rispetto della contrattazione nazionale e degli accordi integrativi aziendali per la dirigenza Eni, sono stati riconosciuti i benefit previsti, e in particolare l'iscrizione al Fondo di previdenza complementare (FOPDIRE), l'iscrizione al Fondo di assistenza sanitaria integrativa (FISDE), forme di copertura assicurativa anche a fronte del rischio morte e invalidità, nonché l'assegnazione di un'autovettura a uso promiscuo.

Compensi corrisposti nell'esercizio 2014

Tabella 1 - Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche

Nella tabella seguente sono indicati nominativamente i compensi agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali e, a livello aggregato, agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche²⁸. È fornita separata indicazione dei compensi percepiti da società controllate e/o collegate a eccezione di quelli rinunciati o riversati alla società. Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio hanno ricoperto le suddette cariche, anche per una frazione di anno.

In particolare:

- nella colonna "Compensi fissi" sono riportati, secondo un criterio di competenza, gli emolumenti fissi e le retribuzioni da lavoro dipendente spettanti nell'anno al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente; sono esclusi i gettoni di presenza in quanto non previsti. In nota è fornito il dettaglio dei compensi nonché separata indicazione delle eventuali indennità e competenze riferibili al rapporto di lavoro;
- nella colonna "Compensi per la partecipazione ai Comitati" è riportato, secondo un criterio di competenza, il compenso spettante agli Amministratori per la partecipazione ai Comitati istituiti dal Consiglio. In nota è fornita separata indicazione dei compensi per ciascun Comitato a cui il consigliere partecipa;
- nella colonna "Compensi variabili non equity" sono riportati, alla voce "Bonus e altri incentivi", gli incentivi erogati nell'anno a fronte dell'avvenuta maturazione dei relativi diritti a seguito della verifica ed approvazione dei relativi risultati di performance da parte dei competenti organi societari, secondo quanto specificato, con maggiori dettagli, nella Tabella "Piani di incentivazione monetari in favore di Amministratori, Direttori Generali e altri Dirigenti con responsabilità strategiche"; nella colonna "Partecipazione agli utili" non è riportato alcun dato in quanto non sono previste forme di partecipazioni agli utili;
- nella colonna "Benefici non monetari" è riportato, secondo criteri di competenza e di imponibilità fiscale, il valore dei fringe benefit assegnati;
- nella colonna "Altri compensi" sono riportate, secondo un criterio di competenza, tutte le eventuali ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite;
- nella colonna "Totale" è indicata la somma degli importi delle precedenti voci;
- nella colonna "Fair value dei compensi equity" è indicato il fair value di competenza dell'esercizio relativo ai piani di stock option in essere, stimato secondo i principi contabili internazionali che ripartiscono il relativo costo nel periodo di vesting;
- nella colonna "Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro" sono indicate le indennità maturate, anche se non ancora corrisposte, per le cessazioni intervenute nel corso dell'esercizio o in relazione al termine del mandato e/o rapporto.

[28] Non sussistono i presupposti previsti dalla vigente normativa per la disclosure su base individuale.

Tabella 1: Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche

(importi in migliaia di euro)

Nome e Cognome	Note	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica ⁽¹⁾	Compensi variabili non equity						Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
					Compensi fissi	Compensi per la partecipazione ai Comitati	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi		
Consiglio di Amministrazione												
Giuseppe Recchi	(1)	Presidente	01.01 - 08.05	05.2014	272 ^(a)		342 ^(b)		4		618	
Emma Marcegaglia	(2)	Presidente	08.05 - 31.12	05.2017	154 ^(a)						154	
Paolo Scaroni	(3)	Amm. Delegato e Direttore Generale	01.01 - 08.05	05.2014	505 ^(a)		2.696 ^(b)		8		3.209	8.361 ^(c)
Claudio Descalzi	(4)	Amm. Delegato e Direttore Generale	09.05 - 31.12	05.2017	874 ^(a)				9	500 ^(b)	1.383	
		COO Divisione E&P ^(**)	01.01 - 08.05									
		<i>Compensi nella società che redige il Bilancio</i>				273 ^(c)	1.218 ^(d)		4		1.495	
		<i>Compensi da controllate e collegate</i>								479 ^(e)	479	
				Totale	1.147		1.218		13	979	3.357	
Carlo Cesare Gatto	(5)	Consigliere	01.01 - 08.05	05.2014	41 ^(a)	18 ^(b)					59	
Paolo Marchioni	(6)	Consigliere	01.01 - 08.05	05.2014	41 ^(a)	17 ^(b)					58	
Roberto Petri	(7)	Consigliere	01.01 - 08.05	05.2014	41 ^(a)	13 ^(b)					54	
Alessandro Profumo	(8)	Consigliere	01.01 - 08.05	05.2014	41 ^(a)	16 ^(b)					57	
Mario Resca	(9)	Consigliere	01.01 - 08.05	05.2014	41 ^(a)	16 ^(b)					57	
Francesco Taranto	(10)	Consigliere	01.01 - 08.05	05.2014	41 ^(a)	18 ^(b)					59	
Andrea Gemma	(11)	Consigliere	08.05 - 31.12	05.2017	52 ^(a)	49 ^(b)					101	
Pietro Angelo Guindani	(12)	Consigliere	08.05 - 31.12	05.2017	52 ^(a)	29 ^(b)					81	
Karina Litvack	(13)	Consigliere	08.05 - 31.12	05.2017	52 ^(a)	44 ^(b)					96	
Alessandro Lorenzi	(14)	Consigliere	01.01 - 31.12	05.2017	92 ^(a)	59 ^(b)					151	
Diva Moriani	(15)	Consigliere	08.05 - 31.12	05.2017	52 ^(a)	23 ^(b)					75	
Fabrizio Pagani	(16)	Consigliere	08.05 - 31.12	05.2017	52 ^(a)	29 ^(b)					81	
Luigi Zingales	(17)	Consigliere	08.05 - 31.12	05.2017	52 ^(a)	32 ^(b)					84	
Collegio Sindacale												
Ugo Marinelli	(18)	Presidente	01.01 - 08.05	05.2014	40 ^(a)						40	
Francesco Bilotti	(19)	Sindaco effettivo	01.01 - 08.05	05.2014	28 ^(a)						28	
Paolo Fumagalli	(20)	Sindaco effettivo	01.01 - 08.05	05.2014	28 ^(a)						28	
Renato Righetti	(21)	Sindaco effettivo	01.01 - 08.05	05.2014	28 ^(a)						28	
Giorgio Silva	(22)	Sindaco effettivo	01.01 - 08.05	05.2014	28 ^(a)						28	
Matteo Caratozzolo	(23)	Presidente	08.05 - 31.12	05.2017	52 ^(a)						52	
Paola Camagni	(24)	Sindaco effettivo	08.05 - 31.12	05.2017	45 ^(a)						45	
Alberto Falini	(25)	Sindaco effettivo	08.05 - 31.12	05.2017	45 ^(a)						45	
Marco Lacchini	(26)	Sindaco effettivo	08.05 - 31.12	05.2017	45 ^(a)						45	
Marco Seracini	(27)	Sindaco effettivo	08.05 - 31.12	05.2017	45 ^(a)						45	
Direttori Generali												
Angelo Fanelli	(28)	Divisione R&M	01.01 - 30.06		300 ^(a)		396 ^(b)		7		703	
Altri Dirigenti con responsabilità strategiche ^(***)	(29)	<i>Compensi nella società che redige il Bilancio</i>			5.945		5.777		161	120	12.003	4.990
		<i>Compensi da controllate e collegate</i>			737		115		261	47	1.160	
				Totale	6.682 ^(a)		5.892 ^(b)		422 ^(c)	167 ^(d)	13.163	4.990 ^(e)
					10.094	363	10.544		454	1.146	22.601	13.351

Note

- (*) La carica scade con l'Assemblea che approverà il Bilancio al 31 dicembre 2016.
- (**) L'incarico di COO Divisione E&P è stato ricoperto ad interim dal 9 maggio al 30 giugno 2014 senza alcun compenso.
- (***) Dirigenti che, nel corso dell'esercizio e insieme all'Amministratore Delegato e ai Direttori Generali di Divisione, sono stati componenti permanenti del Comitato di Direzione della Società o sono stati primi riporti gerarchici dell'Amministratore Delegato (venti dirigenti).
- (1) Giuseppe Recchi - Presidente del Consiglio di Amministrazione**
 (a) L'importo comprende i pro-quota fino all'8 maggio 2014 rispettivamente del compenso fisso di 265 migliaia di euro stabilito dall'Assemblea del 5 maggio 2011 (94 migliaia di euro) e del compenso fisso per le deleghe di 500 migliaia di euro deliberato dal Consiglio del 1° giugno 2011 (178 migliaia di euro).
 (b) L'importo corrisponde all'incentivo variabile annuale.
- (2) Emma Marcegaglia - Presidente del Consiglio di Amministrazione**
 (a) L'importo comprende i pro-quota, rispettivamente dall'8 e dal 9 maggio 2014 del compenso fisso di 90 migliaia di euro stabilito dall'Assemblea dell'8 maggio 2014 (58 migliaia di euro) e del compenso fisso per le deleghe di 148 migliaia di euro deliberato dal Consiglio del 28 maggio 2014 (96 migliaia di euro).
- (3) Paolo Scaroni - Amministratore Delegato e Direttore Generale**
 (a) L'importo comprende il pro-quota fino all'8 maggio 2014 rispettivamente del compenso fisso di 430 migliaia di euro per la carica di Amministratore Delegato (153 migliaia di euro), che assorbe il compenso stabilito dall'Assemblea del 5 maggio 2011 per la carica di consigliere, e del compenso fisso di 1 milione di euro in qualità di Direttore Generale (352 migliaia di euro); a tale importo si aggiungono le indennità spettanti per le trasferte effettuate, in ambito nazionale e all'estero, in linea con quanto previsto dal CCNL dirigenti di riferimento e dagli accordi integrativi aziendali e altre competenze riferibili al rapporto di lavoro per il triennio 2011-2014, per un importo di 255 migliaia di euro.
 (b) L'importo comprende l'erogazione di 1.831 migliaia di euro relativa all'incentivo variabile annuale e di 865 migliaia di euro relativa all'incentivo monetario differito attribuito nel 2011 ed erogato nel 2014.
 (c) Importo deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2014, comprendente l'indennità integrativa di fine rapporto (5.202 migliaia di euro), il trattamento economico di fine mandato (748 migliaia di euro), il patto di non concorrenza da erogare a maggio 2015 alla scadenza del periodo di vigenza del patto (2.219 migliaia di euro), il trattamento di fine rapporto previsto per legge (187 migliaia di euro), nonché l'importo di 5 migliaia di euro previsto per transazione novativa.
- (4) Claudio Descalzi - Amministratore Delegato e Direttore Generale**
 (a) L'importo comprende il pro-quota dal 9 maggio 2014 rispettivamente del compenso fisso di 550 migliaia di euro per la carica di Amministratore Delegato (355 migliaia di euro), che assorbe il compenso stabilito dall'Assemblea dell'8 maggio 2014 per la carica di consigliere, e del compenso fisso di 800 migliaia di euro in qualità di Direttore Generale (519 migliaia di euro); a tale importo si aggiungono le indennità spettanti per le trasferte effettuate, in ambito nazionale e all'estero, in linea con quanto previsto dal CCNL dirigenti di riferimento e dagli accordi integrativi aziendali per un importo di 9 migliaia di euro.
 (b) Importo relativo al corrispettivo previsto a fronte del diritto di opzione del Consiglio di Amministrazione per l'attivazione del patto di non concorrenza. Tale importo, pur riportato per intero in tabella, è erogato in tre tranches annuali a partire dal 2014.
 (c) L'importo comprende il pro-quota fino all'8 maggio 2014 della retribuzione annua lorda in qualità di COO della divisione E&P; a tale importo si aggiungono le indennità spettanti per le trasferte effettuate, in ambito nazionale e all'estero, in linea con quanto previsto dal CCNL dirigenti di riferimento e dagli accordi integrativi aziendali per un importo di 5 migliaia di euro.
 (d) L'importo comprende l'erogazione di 879 migliaia di euro relativa all'incentivo variabile annuale e di 339 migliaia di euro relativa all'incentivo monetario differito attribuito nel 2011 ed erogato nel 2014.
 (e) L'importo corrisponde al pro-quota fino all'8 maggio 2014 del compenso per la carica di Presidente di Eni UK.
- (5) Carlo Cesare Gatto - Consigliere**
 (a) L'importo corrisponde al pro-quota fino all'8 maggio 2014 del compenso fisso annuale definito dall'Assemblea del 5 maggio 2011.
 (b) L'importo comprende i pro quota fino all'8 maggio 2014 rispettivamente di 11,2 migliaia di euro per la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi e di 6,4 migliaia di euro per il Compensation Committee.
- (6) Paolo Marchioni - Consigliere**
 (a) L'importo corrisponde al pro-quota fino all'8 maggio 2014 del compenso fisso annuale definito dall'Assemblea del 5 maggio 2011.
 (b) L'importo comprende i pro quota fino all'8 maggio 2014 rispettivamente di 11 migliaia di euro per la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi e di 6,3 migliaia di euro per l'Oil-Gas Energy Committee.
- (7) Roberto Petri - Consigliere**
 (a) L'importo corrisponde al pro-quota fino all'8 maggio 2014 del compenso fisso annuale definito dall'Assemblea del 5 maggio 2011.
 (b) L'importo comprende i pro-quota fino all'8 maggio 2014 rispettivamente di 6,4 migliaia di euro per la partecipazione al Compensation Committee e di 6,4 migliaia di euro per l'Oil-Gas Energy Committee.
- (8) Alessandro Profumo - Consigliere**
 (a) L'importo corrisponde al pro-quota fino all'8 maggio 2014 del compenso fisso annuale definito dall'Assemblea del 5 maggio 2011.
 (b) L'importo comprende i pro-quota fino all'8 maggio 2014 rispettivamente di 6,4 migliaia di euro per la partecipazione al Compensation Committee e di 9,6 migliaia di euro per l'Oil-Gas Energy Committee.
- (9) Mario Resca - Consigliere**
 (a) L'importo corrisponde al pro-quota fino all'8 maggio 2014 del compenso fisso annuale definito dall'Assemblea del 5 maggio 2011.
 (b) L'importo comprende i pro-quota fino all'8 maggio 2014 rispettivamente di 9,6 migliaia di euro per la partecipazione al Compensation Committee e di 6,4 migliaia di euro per l'Oil-Gas Energy Committee.
- (10) Francesco Taranto - Consigliere**
 (a) L'importo corrisponde al pro-quota fino all'8 maggio 2014 del compenso fisso annuale definito dall'Assemblea del 5 maggio 2011.
 (b) L'importo comprende i pro-quota fino all'8 maggio 2014 rispettivamente di 11,2 migliaia di euro per la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi e di 6,4 migliaia di euro per l'Oil-Gas Energy Committee.
- (11) Andrea Gemma - Consigliere**
 (a) L'importo corrisponde al pro-quota dall'8 maggio 2014 del compenso fisso annuale definito dall'Assemblea dell'8 maggio 2014.
 (b) L'importo comprende i pro-quota dal 9 maggio 2014 rispettivamente di 20,3 migliaia di euro per la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi, di 11,6 migliaia di euro per il Comitato Sostenibilità e Scenari e 17,4 migliaia di euro per il Comitato Nomine.
- (12) Pietro Angelo Guindani - Consigliere**
 (a) L'importo corrisponde al pro-quota dall'8 maggio 2014 del compenso fisso annuale definito dall'Assemblea dell'8 maggio 2014.
 (b) L'importo comprende i pro-quota dal 9 maggio 2014 rispettivamente di 17,4 migliaia di euro per la partecipazione al Compensation Committee e di 11,6 migliaia di euro per il Comitato Sostenibilità e Scenari.
- (13) Karina Litvack - Consigliere**
 (a) L'importo corrisponde al pro-quota dall'8 maggio 2014 del compenso fisso annuale definito dall'Assemblea dell'8 maggio 2014.
 (b) L'importo comprende i pro-quota dal 9 maggio 2014 rispettivamente di 20,3 migliaia di euro per la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi, di 11,6 migliaia di euro per il Compensation Committee e di 11,6 migliaia di euro per il Comitato Sostenibilità e Scenari.
- (14) Alessandro Lorenzi - Consigliere**
 (a) L'importo corrisponde alla somma dei pro-quota fino all'8 maggio 2014 del compenso fisso annuale definito dall'Assemblea del 5 maggio 2011 (41 migliaia di euro) e dal 9 maggio 2014 del compenso fisso annuale definito dall'Assemblea dell'8 maggio 2014 (51 migliaia di euro).
 (b) L'importo comprende 40,5 migliaia di euro per la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi e il pro-quota fino all'8 maggio 2014 di 6,4 migliaia di euro per l'Oil-Gas Energy Committee e dal 9 maggio 2014 di 11,6 migliaia di euro per il Compensation Committee.
- (15) Diva Moriani - Consigliere**
 (a) L'importo corrisponde al pro-quota dall'8 maggio 2014 del compenso fisso annuale definito dall'Assemblea dell'8 maggio 2014.
 (b) L'importo comprende i pro-quota dal 9 maggio 2014 rispettivamente di 11,6 migliaia di euro per la partecipazione al Compensation Committee e di 11,6 migliaia di euro per il Comitato Nomine.
- (16) Fabrizio Pagani - Consigliere**
 (a) L'importo corrisponde al pro-quota dall'8 maggio 2014 del compenso fisso annuale definito dall'Assemblea dell'8 maggio 2014.
 (b) L'importo comprende i pro-quota dal 9 maggio 2014 rispettivamente di 17,4 migliaia di euro per la partecipazione al Comitato Sostenibilità e Scenari di 11,6 migliaia di euro per il Comitato Nomine.
- (17) Luigi Zingales - Consigliere**
 (a) L'importo corrisponde al pro-quota dall'8 maggio 2014 del compenso fisso annuale definito dall'Assemblea dell'8 maggio 2014.
 (b) L'importo comprende i pro-quota dal 9 maggio 2014 rispettivamente di 20,3 migliaia di euro per la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi e di 11,6 migliaia di euro per il Comitato Nomine.
- (18) Ugo Marinelli - Presidente del Collegio Sindacale**
 (a) L'importo corrisponde al pro-quota fino all'8 maggio 2014 del compenso fisso annuale definito dall'Assemblea del 5 maggio 2011.
- (19) Francesco Bilotti - Sindaco effettivo**
 (a) L'importo corrisponde al pro-quota fino all'8 maggio 2014 del compenso fisso annuale definito dall'Assemblea del 5 maggio 2011.
- (20) Paolo Fumagalli - Sindaco effettivo**
 (a) L'importo corrisponde al pro-quota fino all'8 maggio 2014 del compenso fisso annuale definito dall'Assemblea del 5 maggio 2011.

- [21] Renato Righetti - Sindaco effettivo**
(a) L'importo corrisponde al pro-quota fino all'8 maggio 2014 del compenso fisso annuale definito dall'Assemblea del 5 maggio 2011.
- [22] Giorgio Silva - Sindaco effettivo**
(a) L'importo corrisponde al pro-quota fino all'8 maggio 2014 del compenso fisso annuale definito dall'Assemblea del 5 maggio 2011.
- [23] Matteo Caratozzolo - Presidente del Collegio Sindacale**
(a) L'importo corrisponde al pro-quota dall'8 maggio 2014 del compenso fisso annuale definito dall'Assemblea dell'8 maggio 2014.
- [24] Paola Camagni - Sindaco effettivo**
(a) L'importo corrisponde al pro-quota dall'8 maggio 2014 del compenso fisso annuale definito dall'Assemblea dell'8 maggio 2014.
- [25] Alberto Falini - Sindaco effettivo**
(a) L'importo corrisponde al pro-quota dall'8 maggio 2014 del compenso fisso annuale definito dall'Assemblea dell'8 maggio 2014.
- [26] Marco Lacchini - Sindaco effettivo**
(a) L'importo corrisponde al pro-quota dall'8 maggio 2014 del compenso fisso annuale definito dall'Assemblea dell'8 maggio 2014.
- [27] Marco Seracini - Sindaco effettivo**
(a) L'importo corrisponde al pro-quota dall'8 maggio 2014 del compenso fisso annuale definito dall'Assemblea dell'8 maggio 2014.
- [28] Angelo Fanelli - Direttore Generale Divisione R&M**
(a) L'importo corrisponde al pro-quota fino al 30 giugno 2014 della Retribuzione Annua Lorda (300 migliaia di euro) cui si aggiungono le indennità spettanti per le trasferte effettuate, in ambito nazionale e all'estero, in linea con quanto previsto dal CCNL dirigenti di riferimento e dagli accordi integrativi aziendali nonché altre indennità riferibili al rapporto di lavoro, per un importo complessivo di 850 euro.
(b) L'importo corrisponde all'incentivo variabile annuale.
- [29] Altri Dirigenti con responsabilità strategiche**
(a) All'importo di 6.682 migliaia di euro relativo alle Retribuzioni Annue Lorde si aggiungono le indennità spettanti per le trasferte effettuate, in ambito nazionale e all'estero, in linea con quanto previsto dal CCNL dirigenti di riferimento e dagli accordi integrativi aziendali nonché altre indennità riferibili al rapporto di lavoro, per un importo complessivo di 456 migliaia euro.
(b) L'importo comprende l'erogazione di 2.464 migliaia di euro relativa agli incentivi monetari differiti attribuiti nel 2011 e agli importi pro-quota dei Piani di Incentivazione di Lungo termine (IMD e IMLT) erogati a seguito della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, in relazione al periodo di vesting trascorso, secondo quanto definito nei rispettivi Regolamenti dei Piani.
(c) L'importo comprende il valore fiscalmente imponibile delle coperture assicurative e assistenziali, della previdenza complementare, dell'autovettura ad uso promiscuo, nonché dell'alloggio assegnato ai dirigenti in mobilità internazionale.
(d) Importi relativi agli incarichi svolti dai Dirigenti con responsabilità strategiche nell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del modello 231 della Società, all'incarico di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché ai compensi percepiti per cariche ricoperte in società controllate o collegate di Eni.
(e) L'importo comprende il Trattamento di Fine Rapporto e l'incentivazione all'esodo corrisposti in relazione a risoluzioni del rapporto di lavoro.

Tabella 2 - Stock option assegnate agli Amministratori, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche

Nella tabella seguente sono indicate nominativamente le stock option attribuite all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, ai Direttori Generali di Divisione e, a livello aggregato, agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche (inclusendo tutti i soggetti che, nel corso dell'esercizio, hanno ricoperto le suddette cariche, anche per una frazione di anno).

Sono in particolare indicati i diritti di acquisto (opzioni) su azioni Eni o di società controllate, esercitabili trascorsi tre anni dalla data di assegnazione, in relazione ai piani di incentivazione azionaria in essere, l'ultimo dei quali assegnato nel 2008 i cui diritti ancora in essere sono decaduti il 31 luglio 2014 in relazione al termine del periodo di esercizio previsto dal Piano; i dati sono riportati secondo un criterio di rappresentazione aggregata, essendo tali piani di incentivazione ormai residuali. La tabella fornisce evidenza, nella colonna "Opzioni di competenza dell'esercizio", del dato riportato nella colonna "fair value dei compensi equity" della Tabella 1.

Tabella 2: Stock option assegnate agli Amministratori, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Paolo Scaroni	Claudio Descalzi	Angelo Fanelli	Altri Dirigenti con responsabilità strategiche ⁽¹⁾	
Carica	Amministratore Delegato e Direttore Generale fino all'8.05.2014	Direttore Generale Divisione E&P fino all'08.05.2014 Amministratore Delegato e Direttore Generale dal 9.05.2014	Direttore Generale Divisione R&M fino al 30.06.2014		
Piano	Piani di stock option Eni	Piani di stock option Eni	Piani di stock option Eni	Piani di stock option Eni	
Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio	Numero opzioni	348.975	47.025	27.500	377.300
	Prezzo medio di esercizio (euro)	22,540	22,540	22,540	22,540
	Scadenza media (mesi)	?	?	?	?
Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio	Numero opzioni				
	Prezzo di esercizio (euro)				
	Periodo possibile esercizio (dal - al)				
	Fair Value alla data di assegnazione (euro)				
	Data di assegnazione				
Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni (euro)				
	Numero opzioni				
	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio (euro)				
Opzioni scadute nell'esercizio	Numero opzioni	348.975	47.025	27.500	377.300
Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Numero opzioni	0	0	0	0
Opzioni di competenza dell'esercizio	Fair value (migliaia di euro)				

(1) Dirigenti che, nel corso dell'esercizio e insieme all'Amministratore Delegato e ai Direttori Generali di Divisione, sono stati componenti permanenti del Comitato di Direzione della Società o sono stati primi riporti gerarchici dell'Amministratore Delegato (venti dirigenti).

Tabella 3 - Piani di incentivazione monetari a favore degli Amministratori, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche

Nella tabella seguente sono indicati nominativamente gli incentivi variabili di natura monetaria, di breve e lungo termine, previsti a favore degli Amministratori, dei Direttori Generali di Divisione e, a livello aggregato, degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche (incluso tutti i soggetti che, nel corso dell'esercizio, hanno ricoperto le suddette cariche, anche per una frazione di anno).

Sono riportati anche i dati relativi all'attuazione 2014 del Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2014-2016 i cui dettagli, secondo quanto richiesto ai sensi dell'art. 84-bis (Allegato 3 A, schema n. 7) del Regolamento Emittenti Consob, sono anche riportati nella Tabella 1 del capitolo "Allegato ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob - Attuazione 2014 del Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine (IMLT) 2014-2016".

In particolare:

- nella colonna "Bonus dell'anno - erogabile/erogato" è riportato l'incentivo variabile di breve termine erogato nell'anno sulla base della consuntivazione della performance effettuata dai competenti organi societari relativamente agli obiettivi definiti per l'anno precedente;
- nella colonna "Bonus dell'anno - differito" è riportato l'importo dell'in-

centivo base attribuito nell'anno in attuazione dei Piani di incentivazione monetaria di lungo termine;

- nella colonna "Periodo di differimento" è riportata la durata del periodo di vesting degli incentivi di lungo termine attribuiti nell'anno;
- nella colonna "Bonus di anni precedenti - non più erogabili" sono riportati gli incentivi di lungo termine non più erogabili in relazione alla consuntivazione delle condizioni di performance del periodo di vesting ovvero le quote di incentivo decadute per gli eventi attinenti il rapporto di lavoro disciplinati dai Regolamenti dei Piani;
- nella colonna "Bonus di anni precedenti - erogabili/erogati" sono riportati gli incentivi variabili di lungo termine erogati nell'anno, maturati sulla base della consuntivazione delle condizioni di performance del periodo di vesting ovvero le quote di incentivo erogate per gli eventi attinenti il rapporto di lavoro disciplinati dai Regolamenti dei Piani;
- nella colonna "Bonus di anni precedenti - ancora differiti" sono riportati gli incentivi attribuiti negli anni precedenti, in attuazione dei Piani di lungo termine non ancora giunti a maturazione (vested).
- nella colonna "Altri Bonus" sono riportati gli incentivi erogati a titolo di una tantum straordinarie connessi al raggiungimento nell'anno di risultati o progetti di particolare rilevanza.

Il Totale delle colonne "Bonus dell'anno - erogabile/erogato", "Bonus di anni precedenti - erogabili/erogati" e "Altri bonus" coincide con quanto indicato nella colonna "Bonus e altri incentivi" della Tabella 1.

Tabella 3: Piani di incentivazione monetaria a favore degli Amministratori, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche

(importi in migliaia di euro)

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri bonus
			erogabile/erogato	differito	periodo di differimento	non più erogabili	erogabili/erogati ⁽¹⁾	ancora differiti	
Giuseppe Recchi	Presidente fino all'08.05.2014	Piano di Incentivazione Monetaria Annuale 2014 CdA 17 marzo 2014	342						
Totale			342						
		Piano di Incentivazione Monetaria Annuale 2014 CdA 17 marzo 2014	1.831						
		Piano di Incentivazione Monetaria Differita 2014 CdA 17 marzo 2014		551	triennale				
		Piano di Incentivazione Monetaria Differita 2013 CdA 14 marzo 2013						787	
Paolo Scaroni	Amministratore Delegato e Direttore Generale fino all'08.05.2014	Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2013 CdA 19 settembre 2013						2.252	
		Piano di Incentivazione Monetaria Differita 2012 CdA 15 marzo 2012						787	
		Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2012 CdA 20 settembre 2012						2.363	
		Piano di Incentivazione Monetaria Differita 2011 Attribuzione: CdA 10 marzo 2011 Erogazione: CdA 17 marzo 2014					865		
		Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2011 Attribuzione: CdA 27 ottobre 2011 Erogazione: CdA 17 marzo 2014					2.447		
Totale			1.831	551			2.447	865	6.189
	Amministratore Delegato e Direttore Generale dal 09.05.2014	Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2014 CdA 17 settembre 2014		1.350	triennale				
		Piano di Incentivazione Monetaria Annuale 2014 CdA 17 marzo 2014	879						
		Piano di Incentivazione Monetaria Differita 2014 CdA 17 marzo 2014		378	triennale				
		Piano di Incentivazione Monetaria Differita 2013 CdA 14 marzo 2013						536	
Claudio Descalzi		Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2013 CdA 19 settembre 2013						589	
		Piano di Incentivazione Monetaria Differita 2012 CdA 15 marzo 2012						387	
		Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2012 CdA 20 settembre 2012						356	
		Piano di Incentivazione Monetaria Differita 2011 Attribuzione: CdA 10 marzo 2011 Erogazione: CdA 17 marzo 2014					339		
		Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2011 Attribuzione: CdA 27 ottobre 2011 Erogazione: CdA 17 marzo 2014					363		
Totale			879	1.728			363	339	1.868

Tabella 3: Piani di incentivazione monetaria a favore degli Amministratori, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche

(importi in migliaia di euro)

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri bonus	
			erogabile/erogato	differito	periodo di differimento	non più erogabili	erogabili/erogati ⁽¹⁾	ancora differiti		
Angelo Fanelli	COO Divisione R&M fino al 30.06.2014	Piano di Incentivazione Monetaria Annuale 2014 CdA 17 marzo 2014	396							
		Piano di Incentivazione Monetaria Differita 2013 CdA 14 marzo 2013						240		
		Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2013 CdA 19 settembre 2013							264	
		Piano di Incentivazione Monetaria Differita 2012 CdA 15 marzo 2012							224	
		Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2012 CdA 20 settembre 2012							257	
		Totale		396						985
Altri Dirigenti con responsabilità strategiche ⁽²⁾		Piano di Incentivazione Monetaria Annuale 2014 CdA 17 marzo 2014	3.168							
		Piano di Incentivazione Monetaria Differita 2014 CdA 17 marzo 2014		1.603	triennale					
		Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2014 CdA 17 settembre 2014		2.984	triennale					
		Piano di Incentivazione Monetaria Differita 2013 CdA 14 marzo 2013				226 ⁽³⁾	97 ⁽⁴⁾	1.988		
		Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2013 CdA 19 settembre 2013				255 ⁽³⁾	109 ⁽⁴⁾	2.262		
		Piano di Incentivazione Monetaria Differita 2012 CdA 15 marzo 2012				149 ⁽³⁾	149 ⁽⁴⁾	1.709		
		Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2012 CdA 20 ottobre 2012				238 ⁽³⁾	128 ⁽⁴⁾	2.042		
		Piano di Incentivazione Monetaria Differita 2011 Attribuzione: CdA 10 marzo 2011 Erogazione: CdA 17 marzo 2014						1.981		
		Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2011 Attribuzione: CdA 27 ottobre 2011 Erogazione: CdA 17 marzo 2014					2.207			
		Totale		3.168	4.587		3.074	2.464	8.000	260
				6.616	6.866		5.884	3.668	17.042	260

(1) Erogazione relativa all'incentivo monetario differito attribuito nel 2011.

(2) Dirigenti che, nel corso dell'esercizio e insieme all'Amministratore Delegato e ai Direttori Generali di Divisione, sono stati componenti permanenti del Comitato di Direzione della Società o sono stati primi riporti dell'Amministratore Delegato (venti dirigenti).

(3) Importo pro-quota non più erogabile a seguito di risoluzione del rapporto di lavoro, in relazione al periodo di vesting trascorso, secondo quanto definito nel Regolamento del Piano.

(4) Importo pro-quota erogato a seguito di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, in relazione al periodo di vesting trascorso, secondo quanto definito nel Regolamento del Piano.

Partecipazioni detenute

Nella tabella seguente sono indicate, ai sensi dell'art. 84-quater, quarto comma, del Regolamento Emittenti Consob, le partecipazioni in Eni SpA e nelle società controllate che risultano detenute dagli Amministratori, dai Sindaci, dai Direttori Generali e dagli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai rispettivi coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni

ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi soggetti. Sono inclusi tutti i soggetti che, nel corso dell'esercizio, hanno ricoperto la carica anche solo per una frazione di anno.

Il numero delle azioni (tutte "ordinarie") è indicato, per ciascuna società partecipata, nominativamente per Amministratori, Sindaci e Direttori Generali delle Divisioni e, in forma aggregata, per gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche. Le persone indicate possiedono le partecipazioni a titolo di proprietà.

Tabella 4: Partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci, dai Direttori Generali e dagli altri Dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Società partecipata	Numero azioni possedute al 31.12.2013	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute al 31.12.2014
Consiglio di Amministrazione						
Giuseppe Recchi ⁽¹⁾	Presidente	Eni SpA	46.300			46.300
		Eni SpA ⁽³⁾	6.325	1.273	837	6.761
Emma Marcegaglia ⁽²⁾	Presidente	Saipem SpA ⁽³⁾		1.027	631	396
		Eni SpA ⁽⁴⁾	45.000			45.000
Paolo Scaroni ⁽⁴⁾	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Eni SpA	91.250			91.250 ⁽⁵⁾
Claudio Descalzi ⁽²⁾	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Eni SpA	39.455			39.455
Carlo Cesare Gatto ⁽¹⁾	Consigliere	Eni SpA	6.800	2.650	6.800	2.650
Paolo Marchioni ⁽¹⁾	Consigliere	Eni SpA	1.500		1.500	
Roberto Petri ⁽¹⁾	Consigliere			n.d.	n.d.	n.d.
Mario Resca ⁽¹⁾	Consigliere	Eni SpA	3.900		3.900	
Francesco Taranto ⁽¹⁾	Consigliere	Eni SpA	500			500
Luigi Zingales ⁽²⁾	Consigliere	Eni SpA ⁽⁶⁾	2.000			2.000
Collegio sindacale						
Ugo Marinelli ⁽¹⁾	Presidente	Eni SpA	6.600			6.600
Paolo Fumagalli ⁽¹⁾	Sindaco effettivo	Eni SpA ⁽³⁾	854			854
Paola Camagni ⁽²⁾	Sindaco effettivo	Saipem SpA	300		300	
Marco Lacchini ⁽²⁾	Sindaco effettivo	Eni SpA ⁽³⁾		5.000		5.000
Direttori Generali						
Angelo Fanelli	COO Divisione R&M fino al 30.06.2014	Eni SpA	30.800			30.800
Altri dirigenti con responsabilità strategiche ⁽⁷⁾		Eni SpA	166.183	10.630	2.700	174.113
		Saipem SpA	4.000	4.745		8.745

(1) In carica fino all'8 maggio 2014.

(2) In carica dall'8 maggio 2014.

(3) Detenute in Gestione patrimoniale.

(4) Detenute in Nuda proprietà.

(5) Azioni dichiarate (possedute all'8 maggio 2014).

(6) Azioni rappresentate da n. 1.000 ADR Eni SpA.

(7) Dirigenti che, nel corso dell'esercizio e insieme all'Amministratore Delegato e ai Direttori Generali di Divisione, sono stati componenti permanenti del Comitato di Direzione della Società o sono stati primi riporti gerarchici dell'Amministratore Delegato (venti dirigenti, di cui quindici con partecipazioni in Eni SpA e in società controllate)

Allegato ai sensi dell'art.84-bis del Regolamento Emittenti Consob - Attuazione 2014 del Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine (IMLT) 2014-2016

Con riferimento al Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2014-2016 approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti in data 8 maggio 2014, alle condizioni e finalità illustrate nel Documento Informativo disponibile sul sito

internet www.eni.com, nella tabella seguente vengono riportati, ai sensi dell'art. 84-bis (Allegato 3 A, schema n. 7) del Regolamento Emittenti Consob, i dettagli dell'attribuzione 2014 del Piano.

Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

Piani di compensi basati su strumenti finanziari

Nome e cognome o categoria	Carica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	QUADRO 1							
		STRUMENTI FINANZIARI DIVERSI DALLE STOCK OPTION							
		Sezione 2							
		Strumenti di nuova assegnazione in base alla decisione dell'organo competente per l'attuazione della delibera dell'assemblea							
		Data della relativa delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Importo attribuito (euro)	Data assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato all'assegnazione	Periodo di vesting	
Claudio Descalzi	Amministratore Delegato e Direttore Generale Eni SpA	8 maggio 2014	cash	1.350.000	17/09/14 ⁽¹⁾	n.a.	n.a.	3 anni	
Antonio Massimiliano Baldassarre	Managing Director IEOC Production BV	8 maggio 2014	cash	51.000	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni	
Massimo Bechi	Amministratore Delegato Eni Slovensko Spol. S.r.o	8 maggio 2014	cash	36.500	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni	
Guido Brusco	Managing Director Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	8 maggio 2014	cash	30.000	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni	
Sebastiano Burrafato	General Manager and Managing Director Petrobel Belayim Petroleum Co	8 maggio 2014	cash	40.500	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni	
Giuseppe Busà	Amministratore Delegato Eni Deutschland GMBH	8 maggio 2014	cash	41.000	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni	
Stefano Carbonara	Managing Director Eni Myanmar BV	8 maggio 2014	cash	22.000	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni	
Roberto Castriota	Managing Director Eni International BV	8 maggio 2014	cash	42.500	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni	
Fabio Cavanna	Managing Director Eni Ghana Exploration & Production Ltd	8 maggio 2014	cash	36.000	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni	
Luigi Ciarrocchi	Presidente e Amministratore Delegato Tecnomare SpA	8 maggio 2014	cash	51.500	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni	
Marco Coccagna	Amministratore Delegato Eni Corporate University SpA	8 maggio 2014	cash	65.500	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni	
Daniele De Giovanni	Amministratore Delegato EniPower SpA	8 maggio 2014	cash	107.000	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni	
Fabrizio Dassogno	Presidente Tigaz Rt	8 maggio 2014	cash	50.500	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni	
Luca De Caro	Managing Director Eni Indonesia Ltd	8 maggio 2014	cash	35.500	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni	
Salvatore De Gaetano	Presidente e Amministratore Delegato LNG Shipping SpA	8 maggio 2014	cash	74.500	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni	
Carmine De Lorenzo	Managing Director Eni Iraq BV	8 maggio 2014	cash	48.500	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni	
Massimiliano Del Moro	Presidente e Amministratore Delegato Enirete Oil&Nonoil SpA	8 maggio 2014	cash	20.500	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni	
Ernie Delfos	Managing Director Eni Australia Ltd	8 maggio 2014	cash	65.029	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni	
Giovan Battista Di Giovanni	Amministratore Delegato Agenzia Giornalistica Italia SpA	8 maggio 2014	cash	86.500	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni	
Luca Dragonetti	General Manager Eni Kenya BV	8 maggio 2014	cash	15.500	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni	
Daniel Fava	Directeur General Eni G&P France SA	8 maggio 2014	cash	42.000	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni	
Daniele Ferrari	Amministratore Delegato Versalis SpA	8 maggio 2014	cash	220.000	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni	
Lorenzo Fiorillo	Directeur General Eni Congo SA	8 maggio 2014	cash	26.500	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni	
Andrea Giaccardo	Directeur General Eni Algeria Production BV	8 maggio 2014	cash	22.500	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni	
Paolo Giraudi	Managing Director Agip Karachaganak BV	8 maggio 2014	cash	40.000	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni	
Settimio Guarrata	Amministratore Delegato Raffineria di Gela SpA	8 maggio 2014	cash	54.000	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni	

(1) Importo attribuito dal Consiglio di Amministrazione

Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

Piani di compensi basati su strumenti finanziari

		QUADRO 1						
		STRUMENTI FINANZIARI DIVERSI DALLE STOCK OPTION						
Nome e cognome o categoria	Carica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	Sezione 2						
		Strumenti di nuova assegnazione in base alla decisione dell'organo competente per l'attuazione della delibera dell'assemblea						
		Data della relativa delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Importo attribuito (euro)	Data assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato all'assegnazione	Periodo di vesting
Giorgio Guidi	Managing Director Eni Pakistan Ltd	8 maggio 2014	cash	24.500	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni
Philip Duncan Hemmens	Managing Director Eni UK Ltd	8 maggio 2014	cash	61.579	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni
Massimo Maria Insulla	Vice Chairman and Managing Director Nigerian Agip Oil Co Ltd	8 maggio 2014	cash	24.000	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni
Giuseppe La Scola	Chairman and General Manager Eni Chemical Trading Shanghai Co Ltd	8 maggio 2014	cash	46.000	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni
Renato Maroli	Amministratore Delegato Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	8 maggio 2014	cash	15.500	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni
Sergio Mereghetti	Amministratore Delegato Serfactoring SpA	8 maggio 2014	cash	34.500	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni
Giovanni Milani	Amministratore Delegato Syndial SpA	8 maggio 2014	cash	126.000	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni
John Peuteman	Managing Director Eni Gas & Power NV/SA	8 maggio 2014	cash	68.500	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni
Biagio Pietraroia	Managing Director Eni Venezuela BV	8 maggio 2014	cash	45.500	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni
Marcello Poidomani	President Versalis France SAS	8 maggio 2014	cash	57.000	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni
Antonio Protopapa	Chairman and Managing Director Versalis International SA	8 maggio 2014	cash	48.500	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni
Mauro Russo	Amministratore Delegato Eni Servizi SpA	8 maggio 2014	cash	116.000	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni
Carlo Vito Russo	Managing Director Eni Angola Production BV	8 maggio 2014	cash	48.000	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni
Gianluigi Savio	Presidente Eni Gas Transport Services Srl	8 maggio 2014	cash	81.000	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni
Leonardo Stefani	President and Chief Executive Officer Eni US Operating Co Inc	8 maggio 2014	cash	47.500	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni
Luciano Maria Vasques	Managing Director Eni North Africa BV	8 maggio 2014	cash	38.000	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni
Altri dirigenti con responsabilità strategiche Eni ⁽²⁾	13 dirigenti	8 maggio 2014	cash	2.763.500	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni
Altri dirigenti	282 dirigenti	8 maggio 2014	cash	13.896.460	01/10/14	n.a.	n.a.	3 anni

(2) Altri Dirigenti che, al momento dell'attribuzione e insieme all'Amministratore Delegato, sono stati componenti permanenti del Comitato di Direzione della Società o sono stati primi riporti gerarchici dell'Amministratore Delegato.



Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

2014¹

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2015

[1] La Relazione è pubblicata nel sito internet della Società all'indirizzo www.eni.com nella sezione "Governance".

5 Eni: profilo, struttura e valori

- 5 Profilo e struttura
- 7 Principi e valori. Il Codice Etico
- 8 Policy di Corporate Governance
- 8 Sostenibilità
- 10 Le iniziative di Corporate Governance di Eni

11 Modello di Corporate Governance

13 I principali Comitati manageriali

16 Informazioni sugli assetti proprietari

- 16 Struttura del capitale sociale, partecipazioni rilevanti e patti parasociali
- 19 Limiti di possesso azionario e restrizioni al diritto di voto
- 19 Titoli che conferiscono diritti speciali
- 19 Poteri speciali riservati allo Stato
- 20 Azioni e strumenti finanziari partecipativi di cui alla legge 23 dicembre 2005, n. 266
- 20 Accordi significativi che acquistano efficacia, si modificano o si estinguono nel caso di cambio del controllo di Eni
- 20 Accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto
- 20 Deleghe per l'aumento di capitale, potere degli Amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

22 Informazioni sul governo societario

22 Adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate

25 Equilibrio fra i generi nella composizione degli organi sociali e iniziative a garanzia della diversity

26 Assemblea e diritti degli azionisti

- 26 Competenze dell'Assemblea
- 27 Modalità di convocazione
- 28 Legittimazione e modalità di intervento e voto
- 29 Diritti degli azionisti e svolgimento dei lavori assembleari

31 Consiglio di Amministrazione

- 31 Composizione
- 37 Nomina
- 38 Piano di successione dell'Amministratore esecutivo e per i ruoli di rilevanza strategica
- 39 Requisiti di indipendenza
- 41 Requisiti di onorabilità, cause di ineleggibilità e incompatibilità
- 41 Orientamento del Consiglio sul cumulo massimo di incarichi degli Amministratori in altre società
- 42 Poteri e Compiti
- 46 Riunioni e funzionamento
- 47 Il Segretario del Consiglio di Amministrazione e Corporate Governance Counsel
- 48 Autovalutazione
- 49 Formazione del Consiglio di Amministrazione

50 Relazione sulla Remunerazione

50 Comitati del Consiglio

- 52 Comitato Controllo e Rischi
- 54 Compensation Committee
- 55 Comitato per le nomine
- 57 Comitato Sostenibilità e Scenari

58 Direttori Generali

58 Collegio Sindacale

- 58 Compiti
- 60 Composizione e nomina
- 64 Professionalità, onorabilità e indipendenza, cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza
- 64 Riunioni e funzionamento

65 Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

- 66 Executive Summary 2014

68 Attori e compiti

- 68 Consiglio di Amministrazione
- 70 Collegio Sindacale
- 71 Comitato Controllo e Rischi
- 72 Amministratore Delegato, anche quale Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi
- 73 Internal Audit
- 77 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
- 78 Organismo di Vigilanza
- 79 Comitato Rischi
- 80 Comitato di Compliance
- 80 Responsabile Risk Management Integrato
- 80 Management e tutte le Persone di Eni

80 Il Sistema Normativo di Eni

- 81 Le caratteristiche del Sistema Normativo Eni
- 82 Management System Guideline "Corporate Governance delle Società di Eni"
- 83 Management System Guideline "Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi"
- 86 Management System Guideline "Internal Audit"
- 88 Management System Guideline "Risk Management Integrato"
- 91 Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di Informativa finanziaria (Management System Guideline "Sistema di controllo interno Eni sull'informativa finanziaria")
- 94 Modello 231
- 95 Compliance Program Anti-Corruzione
- 99 Gestione delle Segnalazioni anche anonime ricevute da Eni SpA e da società controllate in Italia e all'estero
- 100 Normativa Presidio Eventi Giudiziari
- 101 Management System Guideline "Operazioni con interessi degli Amministratori e Sindaci e operazioni con Parti Correlate"
- 102 Management System Guideline "Market Abuse"

104 Società di revisione

105 Controllo della Corte dei Conti

105 Rapporti con gli azionisti e il mercato

Tabelle:

- 108 - *Consiglio di Amministrazione e Comitati*
- 109 - *Collegio Sindacale*

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

La presente Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Eni SpA il 12 marzo 2015, intende fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Eni SpA (di seguito anche “Eni” o la “Società”).

Adempiendo agli obblighi normativi¹ e regolamentari in materia, in linea con gli orientamenti e le raccomandazioni di Borsa Italiana SpA (“Borsa Italiana”) e delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative, la Relazione riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione di Eni al Codice di Autodisciplina² delle società quotate del 5 dicembre 2011, da ultimo aggiornato il 14 luglio 2014 (“Codice di Autodisciplina”), motivando le scelte effettuate nell’applicazione dei principi di autodisciplina, nonché le pratiche di governo societario effettivamente applicate.

Il Codice di Autodisciplina citato è accessibile al pubblico sul sito internet www.borsaitaliana.it³ e sul sito internet della Società⁴ con evidenza delle soluzioni di governance adottate da Eni.

Inoltre, nella Relazione sulla gestione, parte della Relazione Finanziaria Annuale relativa all’esercizio 2014⁵, è presente il capitolo “Governance”, in cui il sistema di governo societario di Eni è descritto nell’ottica integrata della creazione di valore sostenibile, in termini di supporto al business.

Infine, per maggiori approfondimenti sul tema dei compensi, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione⁶, approvata dal Consiglio il 12 marzo 2015 e pubblicata contestualmente alla presente Relazione.

Le informazioni contenute nella presente Relazione sono riferite all’esercizio 2014 e, in relazione a specifici temi, aggiornate alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione che l’ha approvata.

La presente Relazione, che è pubblicata nella sezione “Governance” del sito internet della Società⁷, si compone di tre sezioni: la prima descrive il profilo, la struttura e i valori di Eni; la seconda si concentra sulle informazioni relative agli assetti proprietari; la terza analizza e fornisce le informazioni sul governo societario, in particolare sull’attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina, sulle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche in relazione al processo di informativa finanziaria, e, più in generale, le principali pratiche di governance applicate.

[1] Art. 123-bis del decreto legislativo n. 58/1998 (“Testo Unico della Finanza”).

[2] Il nuovo Codice è frutto del lavoro del Comitato per la Corporate Governance promosso da Abi, Ania, Assonime, Assogestioni, Borsa Italiana, Confindustria. Maggiori informazioni sulle edizioni del Codice e sulla composizione del Comitato sono disponibili sul sito internet di Borsa Italiana.

[3] All’indirizzo: <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2014clean.pdf>

[4] All’indirizzo: http://www.eni.com/it_IT/governance/sistema-e-regole/codice-autodisciplina-eni/codice-autodisciplina-eni.shtml.

[5] All’indirizzo: http://www.eni.com/it_IT/investor-relations/bilanci-e-rapporti/bilanci_rapporti.page?type=bil-rap.

[6] Si tratta della Relazione prevista dall’art. 123-ter del Testo Unico della Finanza, pubblicata congiuntamente alla presente Relazione con le modalità di cui all’art. 84-quater della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (“Regolamento Emittenti Consob”). La Relazione è pubblicata sul sito internet di Eni.

[7] All’indirizzo: http://www.eni.com/it_IT/governance/relazione-governo-societario/relazione-governo-societario.shtml.

Eni: profilo, struttura e valori

Profilo e struttura

Eni è un'emittente con azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA e con titoli quotati negli Stati Uniti sul New York Stock Exchange ("NYSE").

Eni è un'impresa integrata che opera in tutta la filiera dell'energia, presente in **83 Paesi** e con **84.404 dipendenti** (26.223 in Italia e 58.181 all'estero), operante nelle attività del petrolio, del gas naturale e dell'energia in genere, della generazione e commercializzazione dell'energia elettrica, della petrolchimica e dell'ingegneria e costruzioni.

> I Paesi e le Persone

Il 28 maggio 2014, il Consiglio ha definito una nuova struttura organizzativa, con efficacia dal 1° luglio 2014, al fine di massimizzare il valore della propria strategia, basata sulla crescita selettiva nel settore upstream e sul recupero di profittabilità nei settori mid-downstream⁸.

> Il nuovo modello organizzativo

Con la nuova organizzazione approvata dal Consiglio di Amministrazione, Eni supera il modello organizzativo divisionale per dotarsi di un modello organizzativo integrato, strutturato per linee di business, ciascuna focalizzata sul core-business e sui risultati economici e operativi per l'area di competenza, nonché sull'eccellenza delle competenze tecniche.

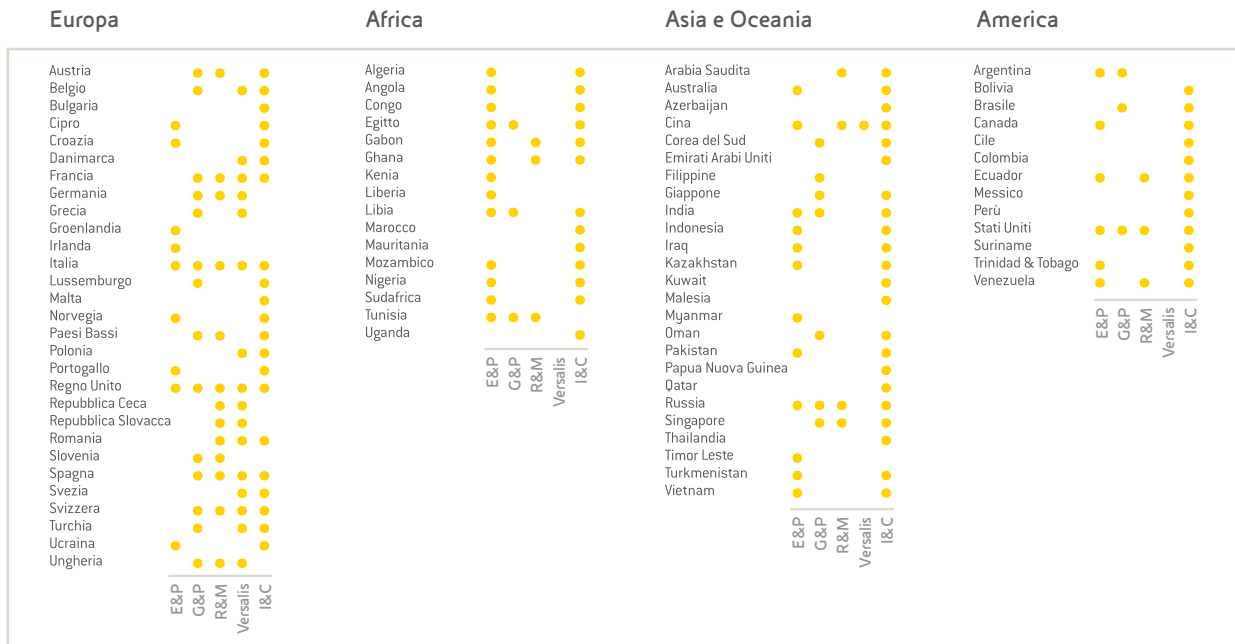
Alle linee di business si affiancano le funzioni di supporto al business che forniscono, in modo accentrato, servizi, garantendo qualità ed efficienza.

In particolare, Eni opera attraverso le seguenti linee di business:

- (i) **exploration** per le attività di ricerca ed esplorazione di idrocarburi;
- (ii) **development, operations & technology** per la realizzazione dei progetti di sviluppo, per il supporto tecnico agli asset industriali e per la gestione delle attività di ricerca;
- (iii) **upstream** per le attività di indirizzo, controllo e coordinamento delle unità geografiche e dei distretti Italia, nonché per le negoziazioni dei contratti upstream;
- (iv) **midstream gas & power** per le attività di approvvigionamento e ottimizzazione portafoglio gas & power, per la commercializzazione di LNG e di g&p verso la clientela "large", per la produzione di energia elettrica, nonché per la gestione di rischio prezzo commodity, trading e trasporto di oil e gas;
- (v) **refining & marketing and chemicals** per le attività di supply, raffinazione, produzione, distribuzione e commercializzazione prodotti petroliferi, lubrificanti e petrolchimici, nonché per le attività di risanamento ambientale;
- (vi) **retail market g&p** per le attività di commercializzazione di gas e di energia elettrica ai clienti retail e middle.

(8) Per maggiori dettagli sulla nuova organizzazione di Eni, si rinvia alla sezione "Azienda" del sito internet di Eni e alla Relazione Finanziaria Annuale.

Eni, inoltre, è presente anche nel settore dell'ingegneria e delle costruzioni. Di seguito una rappresentazione grafica delle attività di Eni⁹:

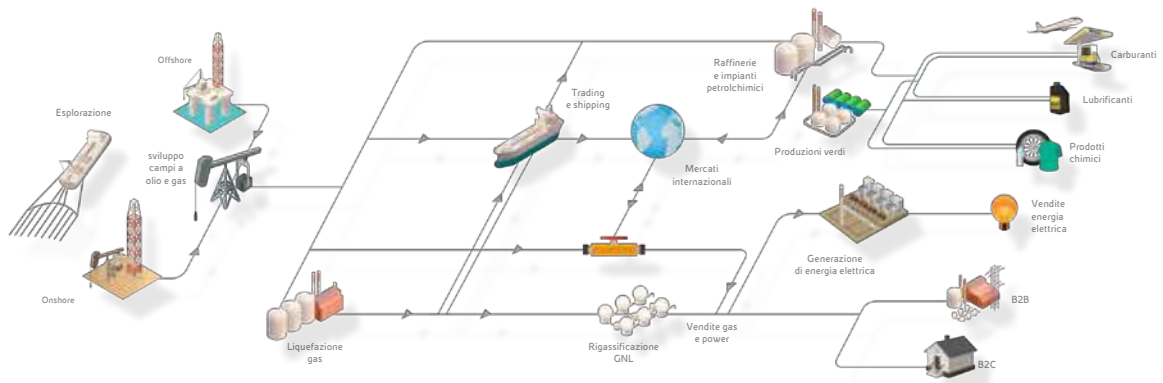


upstream

Eni è attiva nell'esplorazione, sviluppo ed estrazione di olio e gas naturale principalmente in Italia, Algeria, Angola, Congo, Egitto, Ghana, Libia, Mozambico, Nigeria, Norvegia, Kazakistan, Regno Unito, Stati Uniti e Venezuela, per complessivi 40 Paesi.

mid - downstream

Eni commercializza gas sul mercato europeo sulla base di un portafoglio di disponibilità da produzione Eni e da contratti long-term; commercializza GNL su scala globale. Produce e vende energia elettrica con impianti a gas. Attraverso raffinerie di proprietà e impianti chimici processa greggi e cariche petrolifere per la produzione di carburanti, lubrificanti e prodotti chimici venduti all'ingrosso o tramite reti di distribuzione e distributori. Eni è attiva nel trading di olio, gas naturale, GNL ed energia elettrica.



Capitale sociale	Titoli e azioni	Struttura organizzativa	Persone	Società controllate
<p>€4.005.358.876</p> <p>Azioni ordinarie n. 3.634.185.330 prive di valore nominale</p>	<p>Italia Borsa Italiana</p> <p>USA NYSE</p>	<p>Linee di business:</p> <p>Exploration</p> <p>Development, Operations & Technology</p> <p>Upstream</p> <p>Midstream Gas & Power</p> <p>Refining & Marketing and Chemicals</p> <p>Retail market g&p</p>	<p>Dipendenti 84.404</p> <p>Dipendenti Italia 26.223</p> <p>Dipendenti estero 58.181</p>	<p>Società controllate 304</p>

(9) Per maggiori approfondimenti si rinvia alla sezione "Azienda" del sito internet della Società e alla Relazione Finanziaria Annuale.

Eni controlla al 31 dicembre 2014 **304 società** in Italia e all'estero; tra queste, Saipem SpA, Eni International BV e Versalis SpA, sono state individuate dal Consiglio di Amministrazione come "Società Controllate aventi rilevanza strategica" o "Principali Società Controllate". La struttura organizzativa è aggiornata a marzo 2015.

> Le Società di Eni

Dal 15 ottobre 2012, Snam SpA (di seguito anche "Snam") non è più controllata da Eni SpA. Il Consiglio di Amministrazione di Eni, in attuazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 maggio 2012, nella riunione del 30 maggio 2012, ha infatti approvato la cessione alla Cassa Depositi e Prestiti SpA (di seguito anche "CDP") di una partecipazione del 30% meno un'azione nel capitale votante di Snam. Il closing dell'operazione è stato realizzato il 15 ottobre 2012¹⁰. In merito alla quota residua di Eni in Snam, Eni stessa, attraverso una procedura di "accelerated bookbuilding" rivolta a investitori istituzionali italiani ed esteri, il 18 luglio 2012 ha concluso un'operazione di cessione del 5% del capitale sociale (corrispondente al 5,28% del capitale votante) di Snam. Lo smobilizzo della partecipazione è proseguito nel gennaio 2013 attraverso il collocamento di 1.250 milioni di euro di bond convertibili in azioni ordinarie di Snam della durata di 3 anni con scadenza 18 gennaio 2016.

> La cessione Snam

Successivamente, il 9 maggio 2013, Eni ha concluso il collocamento di n. 395.253.345 azioni ordinarie, pari all'11,69% del capitale sociale di Snam. In seguito al collocamento, Eni detiene circa l'8,54%¹¹ del capitale di Snam a servizio di un bond convertibile in azioni ordinarie di Snam con scadenza nel 2016.

Principi e valori. Il Codice Etico

Integrità e trasparenza sono i principi che guidano l'azione di Eni nel delineare un assetto di amministrazione e controllo adeguato alle proprie dimensioni, complessità e struttura operativa, nell'adottare un sistema di controllo interno e gestione dei rischi efficace, nel comunicare con gli azionisti e gli altri stakeholder, anche attraverso la cura e l'aggiornamento delle informazioni sul proprio sito internet.

> Integrità e trasparenza

I valori di Eni sono fissati nel Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Eni il 14 marzo 2008 in sostituzione del precedente Codice di Comportamento del 1998 e aggiornato il 10 aprile 2014.

> Il Codice Etico

Amministratori, Sindaci, management e, in generale, tutti i dipendenti di Eni, così come tutti coloro che operano in Italia e all'estero per il conseguimento degli obiettivi di Eni, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, sono tenuti all'osservanza dei principi contenuti nel Codice Etico.

> L'applicazione alle persone e agli organi di Eni

Il Codice contiene norme di comportamento concrete, affinché i principi in esso contenuti possano costituire una guida pratica nell'operatività aziendale.

A tal fine il Codice, tradotto in **20 lingue**, è diffuso¹² in modo capillare ed è illustrato attraverso una pluralità di azioni, fra cui un'attività di formazione specifica aziendale. Il Codice rappresenta un principio generale non derogabile del Modello 231¹³, nonché elemento chiave della disciplina definita in materia di anti-corruzione¹⁴ del quale è parte integrante: le sinergie fra Codice Etico e Modello 231 sono sottolineate dall'assegnazione all'Organismo di Vigilanza di Eni, istituito dal Modello 231, delle funzioni di Garante del Codice Etico, che ha il compito di promuoverne e verificarne l'attuazione.

> Il Codice nel Modello 231

> Il Garante del Codice Etico

Il Garante del Codice Etico di Eni presenta una relazione semestrale sull'attuazione e l'eventuale necessità di aggiornamento del Codice al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale, nonché alla Presidente e all'Amministratore Delegato di Eni, che ne riferiscono al Consiglio¹⁵.

[10] Ai sensi dell'art. 2, lett. c) del DPCM del 25 maggio 2012, a decorrere dal closing dell'operazione del 15 ottobre 2012 "I membri dell'organo amministrativo o di controllo, nonché coloro che rivestono funzioni dirigenziali in Eni o nelle sue controllate non possono rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in CDP o Snam e loro controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale, con tali società; analogamente i membri dell'organo amministrativo o di controllo, nonché coloro che rivestono funzioni dirigenziali in CDP, Snam e loro controllate non possono rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società".

[11] La partecipazione di Eni al 31/12/2014 in Snam risulta pari all'8,247%.

[12] Per maggiori dettagli sull'attività di diffusione e comunicazione del Codice, si rinvia alla sezione "Sostenibilità" del sito internet di Eni all'indirizzo: http://www.eni.com/it/IT/sostenibilita/sostenibilita.shtml?home_2010_it_tab=navigation_menu.

[13] Per un maggior approfondimento si rinvia al paragrafo "Modello 231".

[14] Per un maggior approfondimento si rinvia al paragrafo dedicato.

[15] La relazione è resa insieme a quella richiesta all'Organismo di Vigilanza (di cui al D.Lgs. 231/2001).

- > Il Codice Etico nelle società controllate

Il Codice Etico si applica a tutte le società controllate da Eni, direttamente e indirettamente, in Italia e all'estero. Ogni società controllata attribuisce al proprio Organismo di Vigilanza la funzione di Garante del Codice Etico. Le società controllate quotate in Borsa adeguano il Codice, se necessario, alle peculiarità della propria azienda, in coerenza con la propria autonomia gestionale.
- > I principi della Corporate Governance di Eni

Policy di Corporate Governance
Nell'ambito del Sistema Normativo di Eni¹⁶, il 28 luglio 2010 il Consiglio di Amministrazione ha definito i principi inderogabili posti a base del sistema di Corporate Governance di Eni, emanando la Policy "Corporate Governance" in cui, ponendo l'integrità e la trasparenza alla base dell'architettura societaria, ha affermato il proprio impegno a:

 - adottare misure che assicurino la corretta gestione delle situazioni in cui possa sussistere un conflitto di interessi, anche potenziale, curando la tutela dei diritti dei propri stakeholder e i rapporti con essi, e fornendo informazioni complete, tempestive, chiare e corrette, garantendo la parità informativa di tutti gli azionisti;
 - perseguire le migliori pratiche di governo societario, anche attraverso il confronto con i modelli di governance italiani ed esteri e, in particolare, con i principi emessi dalle istituzioni e associazioni più rappresentative;
 - promuovere all'esterno i principi della propria Corporate Governance, facendosi portavoce di riflessioni e novità, in particolare con la partecipazione a gruppi di lavoro istituzionali e di settore, nonché con la promozione di iniziative in materia;
 - promuovere e mantenere un adeguato, efficace ed efficiente Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Nello svolgimento dell'attività di direzione e coordinamento, Eni agisce nel rispetto dell'autonomia gestionale delle singole imprese, in particolare di quelle quotate e di quelle soggette a regolamentazione speciale, degli interessi di eventuali soci terzi, degli obblighi di riservatezza richiesti a tutela degli interessi commerciali delle società coinvolte e, nel caso delle società estere, delle disposizioni previste dalla normativa locale.
- > La gestione dei conflitti di interesse
- > La qualità dell'informazione
- > Le best practice
- > La promozione dei principi Eni
- > La Cura del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi
- > I principi della Direzione e Coordinamento

In particolare, fra le finalità perseguite, primaria importanza rivestono le azioni miranti ad assicurare adeguatezza ed efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi dell'impresa integrata, nel suo complesso e nelle sue articolazioni principali, e il rispetto delle norme cui è soggetta la Società, anche in veste di controllante¹⁷.

Sostenibilità

La Sostenibilità è parte integrante del modello di governance di Eni e rappresenta il motore di un processo di miglioramento continuo che si sviluppa intorno ai temi che emergono dal dialogo costante con gli stakeholder, dall'analisi degli scenari dell'energia e dall'analisi multidimensionale dei contesti in cui Eni opera, in relazione alle strategie aziendali e alla gestione integrata dei rischi.

- > La creazione di valore nel medio e lungo termine

La Sostenibilità rappresenta il modo di operare dell'azienda secondo una logica di creazione di valore nel medio e lungo termine ed è, pertanto, integrata in tutti i processi aziendali: dalla pianificazione, monitoraggio e controllo alla prevenzione e gestione dei rischi, dall'attuazione delle operazioni al reporting e alla comunicazione verso gli stakeholder interni ed esterni.

Secondo questa logica tutti gli obiettivi aziendali sono perseguiti con un approccio orientato all'eccellenza operativa, all'innovazione nella ricerca, al sostegno allo sviluppo dei Paesi, alla centralità delle persone (di cui sono valorizzate professionalità e competenze) all'integrità nella gestione del business secondo una rigorosa disciplina finanziaria, ai più elevati principi etici e alle sinergie derivanti dall'integrazione tra aspetti finanziari e non finanziari nelle decisioni e nei processi aziendali.

[16] Per maggiori dettagli sul Sistema Normativo di Eni si rinvia al relativo paragrafo del capitolo "Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi".

[17] Tutte le società controllate da Eni adottano la Management System Guideline sul "Sistema di Controllo interno Eni sull'Informativa finanziaria". Per maggiori informazioni si rinvia al capitolo "Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" della presente Relazione.

Da sempre il Consiglio di Amministrazione di Eni si è riservato un ruolo centrale nella definizione delle politiche e delle strategie di Sostenibilità e nella verifica dei risultati di Sostenibilità, che vengono anche presentati all'Assemblea. Nel 2014 con l'istituzione del Comitato Sostenibilità e Scenari, il nuovo Consiglio di Amministrazione ha inteso assicurare un ulteriore presidio alle tematiche di sostenibilità.

> Il ruolo del Consiglio di Amministrazione

Nel 2011 il Consiglio di Amministrazione di Eni ha approvato la Policy di Sostenibilità che definisce i principi fondamentali su cui si basa l'operare sostenibile della Società e che fa parte degli indirizzi di più alto livello del nuovo sistema normativo interno di Eni.

> La Policy di Sostenibilità

Per mantenere elevati standard di Sostenibilità nell'attività operativa, Eni si pone obiettivi annuali e parametrati al Piano Strategico, da perseguire attraverso progetti e iniziative condivise fra tutte le strutture interessate di Eni e delle controllate. L'approvazione dei relativi piani di azione e la review dei principali risultati conseguiti è sottoposta ai massimi livelli decisionali aziendali.

> La pianificazione di Sostenibilità

Al fine di rendere evidente il contributo alla creazione di valore per l'azienda e gli stakeholder che deriva dall'operare in modo sostenibile, i risultati di Sostenibilità, e tutti gli elementi che la determinano, sono comunicati in modo integrato nella Relazione Finanziaria Annuale secondo quanto previsto dal framework di rendicontazione integrata dell'International Integrated Reporting Council (IIRC), cui Eni aderisce dal 2011.

> Il reporting integrato

La Società di revisione di Eni (Reconta Ernst & Young) verifica la correttezza del processo di pianificazione e gestione dell'attività complessiva, nonché la trasparenza e tracciabilità dei dati di Sostenibilità originati dai siti operativi, poi consolidati e controllati a livello di Paese, Società, Aree di Business e Unità Sostenibilità.

> La verifica della Società di revisione

Tale processo di certificazione risponde ai criteri stabiliti dallo standard ISAE 3000, emesso nel 2004 dall'International Auditing and Assurance Standard Board (IAASB), lo stesso organismo deputato all'emanazione dei principi di revisione contabile.

Le iniziative in termini di Sostenibilità in relazione alla governance di Eni, intraprese in particolare nel 2014, riguardano principalmente:

> Le iniziative 2014

- (i) l'istituzione del Comitato Sostenibilità e Scenari;
- (ii) lo svolgimento del programma di formazione per gli organi sociali di Eni SpA, successivamente alla loro nomina (cd. board induction) e, in continuità con le precedenti iniziative, la prosecuzione della formazione degli organi di amministrazione delle società controllate, rivolta alle società con sede in Regno Unito, Francia e Paesi Bassi;
- (iii) l'organizzazione di una sessione di approfondimento per Amministratori e Sindaci di Eni su alcuni temi strategici relativi alla gestione dei rischi e delle crisi, considerando il contesto internazionale in cui opera la società;
- (iv) la promozione della partecipazione degli azionisti alla vita d'azienda, attraverso una comunicazione chiara e completa delle informazioni, per l'esercizio consapevole dei loro diritti;
- (v) l'approfondimento del dialogo con il mercato, in particolare con investitori istituzionali e proxy advisor, sulle tematiche di governance.

> Il Comitato Sostenibilità e Scenari

Il Consiglio ha deciso, inoltre, di partecipare alla fase pilota del "UN Global Compact LEAD Board Programme"¹⁸, dedicato alla formazione degli Amministratori sulle tematiche di sostenibilità, avendo contribuito attivamente allo sviluppo del programma sin dalle sue prime fasi presso l'Organizzazione delle Nazioni Unite. Con il supporto di un docente esperto in materia di sostenibilità, reporting integrato e management di standing internazionale, il 29 ottobre 2014 il Consiglio ha dedicato a questo programma una prima sessione ("The materiality of Sustainability"), con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza circa l'importanza della sostenibilità per la strategia e il business dell'impresa.

> Il LEAD Board Programme

L'impegno di Eni per lo sviluppo sostenibile è riconosciuto anche dai principali indici finanziari di Sostenibilità.

> Gli indici di Sostenibilità e i riconoscimenti

[18] Eni è componente del Lead Group Global Compact UN.

Nel 2014 Eni è stata inclusa per l'ottavo anno consecutivo nell'indice Dow Jones Sustainability World e per il settimo anno consecutivo nell'indice Dow Jones Sustainability Europe, di cui fanno parte sei società del settore Oil & Gas su diciannove eleggibili.

Eni è stata riconfermata per l'ottavo anno consecutivo anche nel FTSE4Good, in base alla revisione semestrale di settembre 2014.

Inoltre, nel 2014 Eni ha ottenuto uno dei punteggi migliori (96 B) del proprio settore nell'ambito della valutazione Carbon Disclosure Project, un'organizzazione internazionale non-profit che rappresenta 722 investitori istituzionali internazionali, per l'impegno assunto nella riduzione delle emissioni di gas serra e nella mitigazione dei rischi associati ai cambiamenti climatici.

Per maggiori approfondimenti, si rinvia alla sezione del sito internet di Eni dedicata alla Sostenibilità¹⁹.

Le iniziative di Corporate Governance di Eni

In linea con i principi della Policy di Corporate Governance, Eni si impegna a realizzare un sistema di Corporate Governance ispirato a criteri di eccellenza, nel confronto aperto con il mercato.

Pertanto, la Società ha promosso molte iniziative per migliorare il proprio sistema interno e quello nazionale, ponendo la massima attenzione nella comunicazione con i propri stakeholder e assicurando un impegno costante per l'effettivo esercizio dei diritti degli azionisti.

> Le 35 proposte
Eni per la
Corporate Governance

In particolare, nel 2011, Eni ha inteso fornire un contributo concreto al dibattito sulla Corporate Governance delle società italiane quotate, muovendo dall'analisi delle best practice estere prive di riscontro nel sistema nazionale e alle quali la Società presta particolare attenzione per la proiezione internazionale della sua attività. I risultati delle analisi svolte, filtrati dall'esperienza della Società, hanno condotto a elaborare 35 proposte (normative o di autodisciplina) per migliorare l'efficienza del sistema italiano, larga parte delle quali sono state recepite come raccomandazioni o commenti nella edizione del Codice di Autodisciplina del 2011.

> L'engagement con gli
investitori e gli azionisti

Fra il 2013 e il 2014, inoltre, Eni ha colto l'esigenza di approfondire il dialogo con il mercato in materia di Corporate Governance. In tale contesto, si è tenuto un ciclo di incontri con gli investitori istituzionali e i principali proxy advisors in Europa e negli Stati Uniti, nel corso dei quali è stato illustrato il sistema di governance della Società e sono stati approfonditi i temi più rilevanti in materia, anche in relazione ai diversi modelli normativi di riferimento.

Tale iniziativa ha consentito di ricevere riscontri esterni sulla governance della Società, da cui poter trarre occasioni di miglioramento e spunti di riflessione. Gli interlocutori hanno apprezzato l'iniziativa di Eni e hanno evidenziato che la Corporate Governance della Società è ben strutturata e solida.

> Il dialogo con il mercato

La trasparenza, in termini di qualità e completezza delle informazioni²⁰ è stata ritenuta uno dei principali punti di forza di Eni.

Inoltre, il modello di controllo interno e di gestione dei rischi è stato considerato un pilastro fondamentale nella Governance della Società, ulteriormente rafforzato nel corso del 2013 attraverso la definizione di strumenti normativi volti ad assicurare l'efficacia e l'efficienza complessiva del sistema e, nel 2014, con la definizione di un nuovo assetto organizzativo che valorizza le finalità di controllo.

> Il Segretario e Corporate
Governance Counsel

Il Consiglio, infine, su proposta della Presidente, ha nominato un Segretario, di cui ha specificato i compiti. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al suo Segretario anche il ruolo di Corporate Governance Counsel, che, dipendendo gerarchicamente dalla Presidente, svolge un ruolo di assistenza e consulenza, indipendente dal management, nei confronti del Consiglio e dei Consiglieri e presenta al Consiglio una relazione annuale sul funzionamento della governance di Eni.

[19] All'indirizzo: http://www.eni.com/it_IT/sostenibilita/sostenibilita.shtml?home_2010_it_tab=navigation_menu.

[20] A tal riguardo si segnala che la sezione Governance del sito web Eni è stata premiata nella classifica internazionale KWD pubblicata a gennaio 2014. Inoltre, nel Bowen Craggs Index 2014 – che valuta l'efficacia della comunicazione online delle 78 aziende mondiali maggiori per capitalizzazione di mercato – il sito eni.com ha mantenuto il podio. In particolare, la sezione "governance" è al primo posto mondiale per la visibilità, la chiarezza e la fruibilità delle informazioni fornite. Per maggiori approfondimenti si rinvia al paragrafo "Rapporti con gli azionisti e il mercato".

Con riferimento ai rapporti con i propri azionisti, è costante l'impegno di Eni per promuoverne un coinvolgimento sempre maggiore. La volontà di presentare agli azionisti la Società in modo semplice e intelligibile ha portato all'ideazione di una sezione del sito internet²¹ dedicata a una comunicazione diretta, in cui è stata inserita anche una Guida dell'Azionista, e alla previsione di iniziative dedicate. Una di queste è la presentazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio mediante un filmato video, semplice e sintetico.

Per maggiori approfondimenti, si rinvia al paragrafo dedicato ai Rapporti con gli azionisti e il mercato.

> Le iniziative per gli azionisti

Modello di Corporate Governance

Il Modello di Corporate Governance di Eni SpA

La struttura di Corporate Governance di Eni è articolata secondo il modello tradizionale italiano, che – fermi i compiti dell'Assemblea – attribuisce la gestione strategica al Consiglio di Amministrazione, fulcro del sistema organizzativo, e le funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale.

La revisione legale dei conti è affidata ad una Società di revisione, incaricata dall'Assemblea degli azionisti.

> Il modello tradizionale di amministrazione e controllo

Conformemente alle previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Amministratore Delegato, cui ha affidato la gestione della Società, riservando alla propria esclusiva competenza la decisione su alcune materie.

> L'Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dell'8 maggio 2014 ha attribuito alla Presidente un ruolo di garanzia affidandole il compito di presiedere alla funzione Internal Audit il cui Responsabile dipende gerarchicamente dal Consiglio e, per esso, dalla Presidente, fatta salva la dipendenza funzionale dello stesso dal Comitato Controllo e Rischi e dall'Amministratore Delegato, quale amministratore incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

> La Presidente

Il Consiglio inoltre ha deliberato che la Presidente svolga le sue funzioni statutarie di rappresentanza gestendo i rapporti istituzionali della società in Italia, in condivisione con l'Amministratore Delegato. Il modello prescelto sancisce la netta separazione tra le funzioni di Presidente e quelle di Amministratore Delegato; a entrambi compete, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, la rappresentanza della Società.

Il Consiglio ha costituito al proprio interno quattro comitati con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio stesso: il Comitato Controllo e Rischi, il Compensation Committee, il Comitato per le nomine e, dal 9 maggio 2014, il Comitato Sostenibilità e Scenari, che sostituisce l'Oil-Gas Energy Committee, i quali riferiscono al Consiglio, in ogni riunione, sui temi più rilevanti trattati.

> I Comitati

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, d'intesa con la Presidente, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Chief Financial and Risk Management Officer della Società.

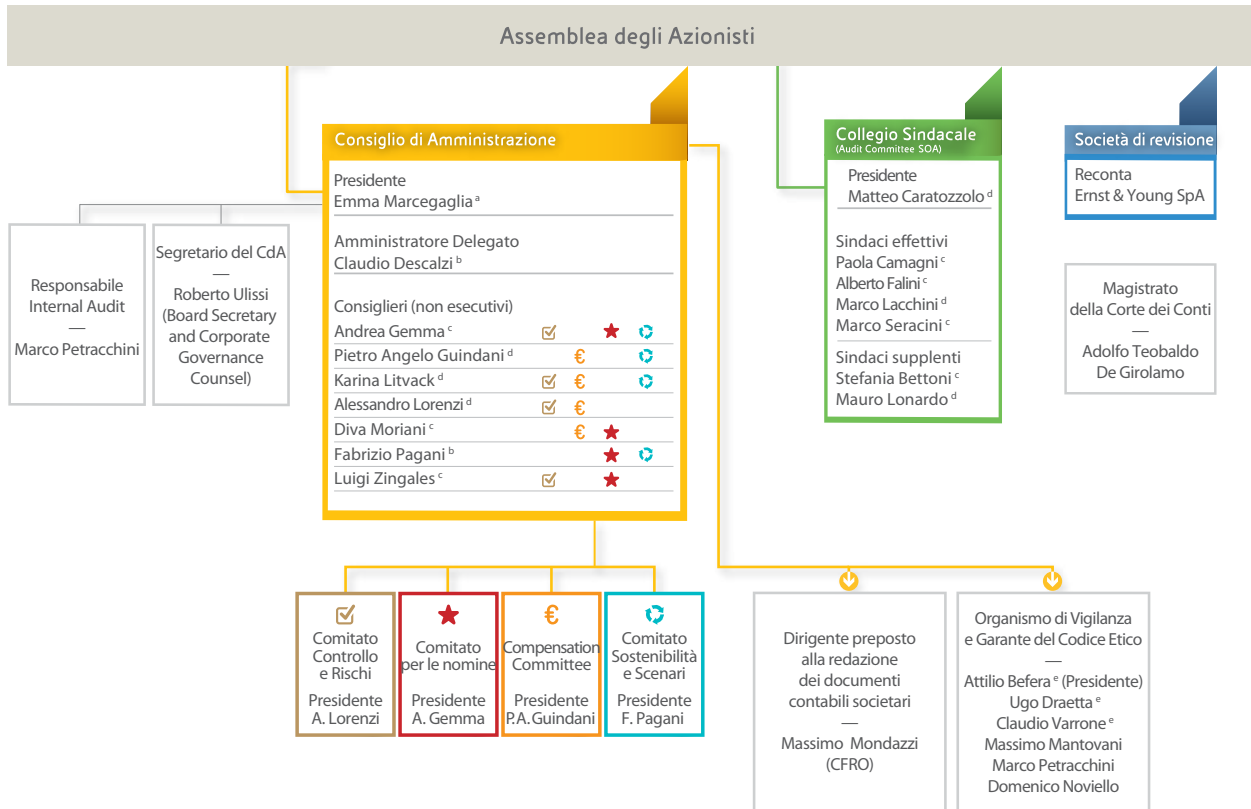
Alcune scelte organizzative e gestionali, evidenziate nel corso della Relazione, sono state effettuate in applicazione della normativa statunitense, cui la Società è soggetta in ragione della quotazione sul NYSE.

> Il Dirigente Preposto

In particolare, il 22 marzo 2005 il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della facoltà concessa dalla Stock Exchange Commission (SEC) agli emittenti esteri quotati nei mercati regolamentati statunitensi, ha individuato nel Collegio Sindacale l'organo che dal 1° giugno 2005 svolge, nei limiti consentiti dalla normativa italiana, le funzioni attribuite all'Audit Committee di tali emittenti esteri dal Sarbanes-Oxley Act e dalla normativa SEC.

[21] All'indirizzo: <http://www.eni.com/it/IT/governance/azionisti/iniziativa/iniziativa-per-gli-azionisti.shtml>.

Si fornisce, di seguito, una rappresentazione grafica della struttura di governance della Società riferita al 12 marzo 2015:

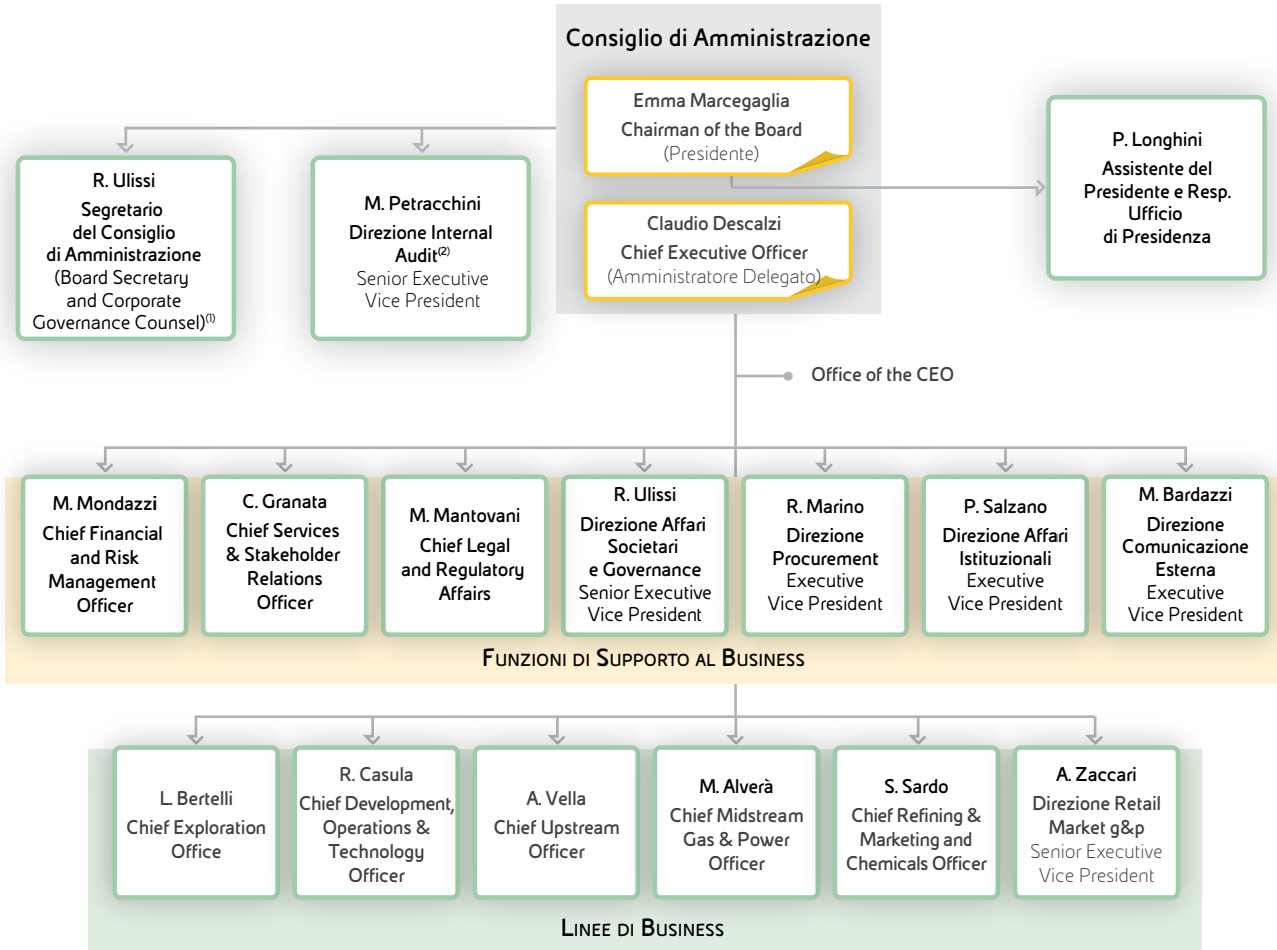


a – Eletta dalla lista di maggioranza, non esecutiva e indipendente ai sensi di legge.
 b – Componente eletto dalla lista di maggioranza.
 c – Componente eletto dalla lista di maggioranza e indipendente ai sensi di legge e di autodisciplina.
 d – Componente eletto dalla lista di minoranza e indipendente ai sensi di legge e di autodisciplina.
 e – Componente esterno.

Fino all'8 maggio 2014 sono stati componenti del (i) Consiglio di Amministrazione: Giuseppe Recchi (Presidente), Paolo Scaroni (Amministratore Delegato), Carlo Cesare Gatto, Alessandro Lorenzi, Paolo Marchioni, Roberto Petri, Alessandro Profumo, Mario Resca e Francesco Taranto; (ii) Collegio Sindacale: Ugo Marinelli (Presidente), Francesco Bilotti (subentrato, il 5 settembre 2013, a Roberto Ferranti), Paolo Fumagalli, Renato Righetti e Giorgio Silva.

La struttura organizzativa del management di Eni è articolata in “linee di business” e “funzioni di supporto al business” che dipendono direttamente dall’Amministratore Delegato di Eni.

Di seguito una rappresentazione grafica dell'attuale macro struttura organizzativa aggiornata al 12 marzo 2015:



[1] Il Segretario dipende gerarchicamente e funzionalmente dal Consiglio e, per esso, dalla Presidente.

[2] Il Responsabile della funzione Internal Audit dipende gerarchicamente dal Consiglio e, per esso, dalla Presidente, fatta salva la dipendenza funzionale dello stesso dal Comitato Controllo e Rischi e dall'Amministratore Delegato quale amministratore incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

I principali Comitati manageriali

Comitato di Direzione

Il Comitato di Direzione⁽²²⁾, presieduto dall'Amministratore Delegato di Eni, è composto da: Chief Exploration Officer, Chief Development, Operations & Technology Officer, Chief Upstream Officer, Chief Midstream Gas & Power Officer, Chief Refining & Marketing and Chemicals Officer, Senior Executive Vice President Direzione Retail Market g&p, Chief Financial and Risk Management Officer, Chief Services & Stakeholder Relations Officer, Chief Legal & Regulatory Affairs, Senior Executive Vice President Direzione Internal Audit, Senior Executive Vice President Direzione Affari Societari e Governance, Executive Vice President Direzione Procurement, Executive Vice President Direzione Comunicazione Esterna, Executive Vice President Direzione Affari Istituzionali, Amministratore Delegato di Versalis SpA.

> Comitato di Direzione

[22] La composizione del Comitato di Direzione è aggiornata al 19 febbraio 2015.

Il Comitato di Direzione, che svolge funzioni consultive, si riunisce, di regola, in vista delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e ogni volta che l'Amministratore Delegato di Eni lo ritenga opportuno, per esaminare gli argomenti da lui indicati, anche su proposta dei componenti del Comitato, dei suoi altri primi riporti o degli Amministratori Delegati delle società di Eni.

La Presidente del Consiglio di Amministrazione è invitata a partecipare alle riunioni. I titolari di altre posizioni possono essere invitati a partecipare in relazione agli argomenti all'ordine del giorno.

Le attività di Segreteria del Comitato sono assicurate dal Senior Executive Vice President Direzione Affari Societari e Governance.

Oltre al Comitato di Direzione, sono stati istituiti altri comitati manageriali. Fra questi, con riferimento agli aspetti di Corporate Governance e, in particolare, di controllo, meritano di essere citati il Comitato di Compliance e il Comitato Rischi, di cui si forniscono di seguito i dettagli:

- > Comitato di Compliance
 - **Comitato di Compliance**²³, composto dal Chief Legal & Regulatory Affairs, dal Senior Executive Vice President Direzione Affari Societari e Governance, dal Senior Executive Vice President Direzione Internal Audit, dall'Executive Vice President Direzione Amministrazione e Bilancio, dall'Executive Vice President Direzione Risorse Umane e Organizzazione. Ha funzioni consultive e di supporto per ciascuna tematica di compliance/governance con il compito, fra l'altro, di segnalare all'Amministratore Delegato l'esigenza di sviluppare un'eventuale nuova tematica di compliance e/o di governance per la quale propone un responsabile e, se necessario, un gruppo di lavoro;
- > Comitato Rischi
 - **Comitato Rischi**²⁴: ha la medesima composizione del Comitato di Direzione ed è presieduto dall'Amministratore Delegato di Eni SpA nei confronti del quale svolge funzioni consultive in merito ai principali rischi di Eni e, in particolare, esamina ed esprime pareri in relazione alle principali risultanze del processo di Risk Management Integrato. La Presidente del Consiglio di Amministrazione è invitata a partecipare alle riunioni; anche i titolari di altre posizioni sono invitati a partecipare in relazione agli argomenti all'ordine del giorno. Le attività di Segreteria del Comitato sono assicurate dal Senior Vice President Risk Management Integrato.

Il Modello di Corporate Governance delle società di Eni

- > MSG Corporate Governance delle società di Eni

Il 30 maggio 2013, il Consiglio di Amministrazione di Eni, su proposta dell'Amministratore Delegato, previo esame del Comitato per le nomine per la parte di competenza, e parere del Comitato Controllo e Rischi, ha approvato la Management System Guideline (di seguito anche "MSG") "Corporate Governance delle società di Eni", aggiornando le precedenti Linee Guida in materia. Attraverso tale strumento normativo, il Consiglio di Eni, in coerenza con i propri compiti, ha definito il sistema e le regole di governo societario delle società partecipate e controllate da Eni, adeguandoli alle modifiche legislative intervenute, all'evoluzione del quadro organizzativo e normativo interno²⁵ e alle best practices in materia.

In particolare, la MSG:

- > La forma giuridica e i sistemi di Governance
 - i) disciplina la forma giuridica e i sistemi di amministrazione e controllo delle società controllate di Eni, individuando dimensione, composizione e principi di funzionamento dei relativi organi;
- > I requisiti degli organi
 - ii) definisce i requisiti che tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società partecipate, di designazione Eni, devono possedere per l'assunzione e il mantenimento dell'incarico, con particolare riferimento all'onorabilità, all'indipendenza e all'assenza di conflitti di interesse:

[23] La composizione del Comitato di Compliance è aggiornata al 6 agosto 2014.

[24] La composizione del Comitato Rischi è aggiornata al 19 febbraio 2015.

[25] Per maggiori dettagli si rinvia al successivo paragrafo "Il Sistema Normativo di Eni".

- per gli Amministratori, di norma dipendenti di Eni, la MSG – oltre a chiedere il rispetto dei requisiti di legge e Statuto – ribadisce, specificandoli maggiormente, i criteri già previsti nella precedente normativa, ponendo particolare attenzione ai temi della competenza tecnico-professionale e delle esperienze manageriali maturate, all’opportunità di avvicendamento negli incarichi e comunque alla valutazione dell’assenza di conflitto di interessi;
- per i Sindaci e componenti degli organi di controllo, oltre al rispetto dei requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto, vengono introdotti nuovi requisiti di onorabilità, indipendenza e assenza di conflitti di interesse, sulla base dei requisiti di onorabilità dei Sindaci delle società quotate – ulteriormente ampliati – e delle previsioni del Codice di Autodisciplina;

iii) prevede che, per dare corso ai procedimenti di nomina dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, debba essere accertata, anche tramite il rilascio di dichiarazione, l’inesistenza (i) di relazioni privilegiate con (a) esponenti di rilievo della pubblica amministrazione locale e (b) fornitori, clienti o terzi contraenti della società; (ii) di altre relazioni vietate dal Codice Etico di Eni. Con riferimento alla nomina dei componenti degli organi di controllo, la norma ha previsto l’istituzione di una banca dati, nella quale sono inseriti i nomi di possibili candidati in possesso dei requisiti previsti: possono essere nominati solo soggetti i cui nominativi sono presenti nella banca dati;

iv) pone particolare attenzione al tema della “diversity”²⁶, non solo di genere, nella composizione degli organi.

> La diversity

(26) Per maggiori approfondimenti si rinvia al paragrafo “Equilibrio fra i generi nella composizione degli organi sociali e iniziative a garanzia della diversity”.

Informazioni sugli assetti proprietari²⁷

Struttura del capitale sociale, partecipazioni rilevanti e patti parasociali

- > **Le azioni**

Il capitale sociale di Eni è costituito da azioni ordinarie nominative. Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto a un voto. I possessori di azioni Eni possono votare nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società e, comunque, esercitare i diritti sociali e patrimoniali loro attribuiti dalla normativa vigente, nel rispetto dei limiti posti da quest'ultima e dallo Statuto della Società.
- > **Il capitale sociale**

Alla data del 31 dicembre 2014 il capitale della Società ammonta a 4.005.358.876 euro, interamente versato, ed è rappresentato da n. 3.634.185.330 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale²⁸.
- > **La quotazione italiana**

Le azioni della Società sono quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA dal novembre 1995. Nel 1995 Eni ha inoltre emesso un programma di ADR (American Depositary Receipts) per il mercato statunitense. L'ADR identifica i certificati azionari rappresentativi di titoli di società estere trattati sui mercati azionari degli Stati Uniti. Ogni ADR Eni rappresenta due azioni ordinarie ed è quotato sul New York Stock Exchange²⁹.
- > **Il programma American Depositary Receipts e la quotazione NYSE**

Le azioni della Società sono quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA dal novembre 1995. Nel 1995 Eni ha inoltre emesso un programma di ADR (American Depositary Receipts) per il mercato statunitense. L'ADR identifica i certificati azionari rappresentativi di titoli di società estere trattati sui mercati azionari degli Stati Uniti. Ogni ADR Eni rappresenta due azioni ordinarie ed è quotato sul New York Stock Exchange²⁹.
- > **Gli azionisti di controllo**

Eni è soggetta al controllo di fatto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che dispone dei voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'Assemblea ordinaria della Società, in forza della partecipazione detenuta sia direttamente (con il 4,34%) sia indirettamente (con il 25,76%) tramite Cassa Depositi e Prestiti SpA (CDP SpA), controllata dallo stesso Ministero.
- > **L'assenza di direzione e coordinamento**

Eni, tuttavia, non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 del codice civile, da parte dello stesso Ministero dell'Economia e delle Finanze³⁰ e di CDP SpA, né sono noti alla Società accordi stipulati fra azionisti ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza.
- > **Gli azionisti che superano le soglie rilevanti del Testo Unico della Finanza**

Di seguito è riportata la percentuale di azioni ordinarie di Eni posseduta, sia direttamente sia indirettamente, da azionisti o da soggetti posti al vertice della catena partecipativa che hanno dichiarato il superamento della soglia di partecipazione del 2% (cd. partecipazione rilevante) ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza e del Regolamento Emittenti Consob.

(27) Le informazioni sugli assetti proprietari sono rese in ottemperanza a quanto richiesto dall'art 123-bis, primo comma, del Testo Unico della Finanza. Per quanto attiene alle informazioni su:

- meccanismo di esercizio dei diritti di voto previsto in un eventuale sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti, quando il diritto di voto non è esercitato direttamente da questi ultimi, come richiesto dalla lettera e) della disposizione citata, si informa che la Società non prevede sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti e dal 2009 non sono stati deliberati piani di stock grant e stock option, in relazione ai quali non erano comunque previsti particolari meccanismi di esercizio dei diritti di voto;
- norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli Amministratori, come richiesto dalla lettera l) della disposizione citata, si rinvia al paragrafo "Nomina" del capitolo "Consiglio di Amministrazione";
- modifiche statutarie, richieste dalla lettera l) della disposizione citata, si rinvia al paragrafo "Assemblea e diritti degli azionisti".

(28) L'Assemblea Straordinaria degli azionisti tenutasi il 16 luglio 2012 ha deliberato l'eliminazione dell'indicazione del valore nominale di tutte le azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale, precedentemente pari a 1,00 euro ciascuna, modificando conseguentemente lo Statuto sociale, e l'annullamento di n. 371.173.546 azioni proprie senza valore nominale, mantenendo invariato l'ammontare del capitale sociale.

(29) Per maggiori informazioni sul programma di ADR, si rinvia alla relativa sezione del sito internet di Eni dedicato alle FAQ <http://www.eni.com/it/IT/faq/faq.shtml?header=faq>.

(30) L'art. 19, comma 6, del decreto legge n. 78/2009, convertito dalla legge n. 102/2009, prevede che il riferimento contenuto nell'art. 2497, primo comma, del codice civile, in materia di direzione e coordinamento, si interpreta nel senso che per "enti" si intendono "i soggetti giuridici collettivi diversi dallo Stato che detengono la partecipazione sociale nell'ambito della propria attività imprenditoriale ovvero per finalità di natura economica o finanziaria".

Azionisti di controllo

Azionisti	Numero di azioni	% sul totale azioni ordinarie
Ministero dell'Economia e delle Finanze	157.552.137	4,34
CDP SpA	936.179.478	25,76
Totale	1.093.731.615	30,10

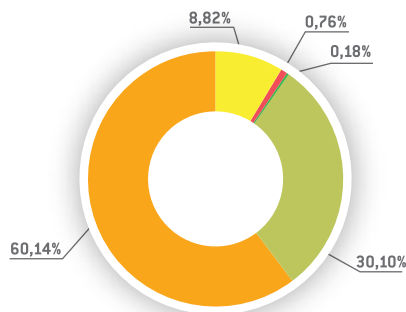
Altri azionisti rilevanti

Dichiarante	% di possesso dichiarata
People's Bank of China	2,102

Non sono state comunicate variazioni alla data del 12 marzo 2015.

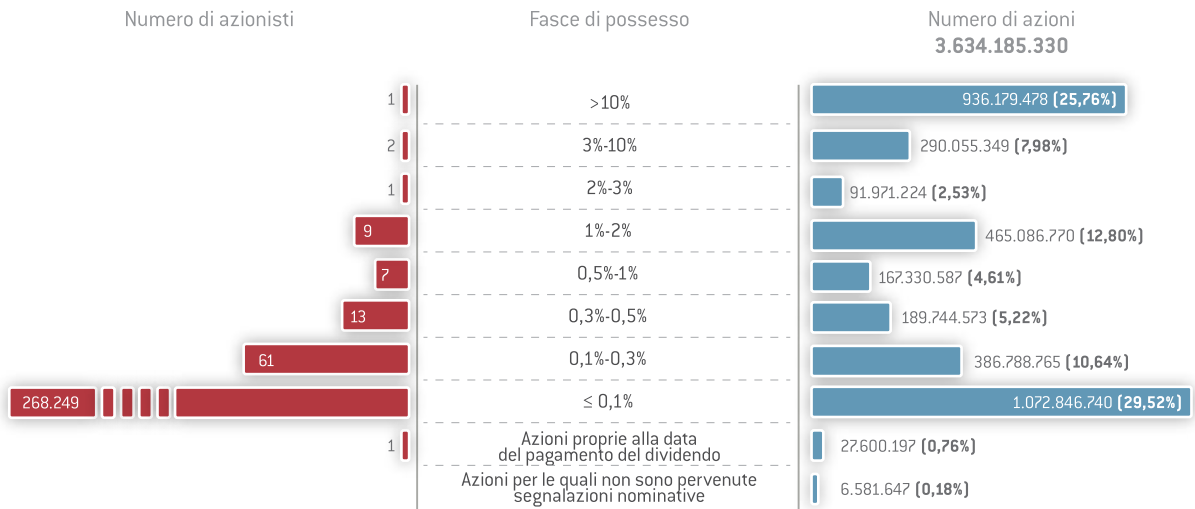
Di seguito si fornisce la struttura del capitale sociale e la ripartizione dell'azionariato per fascia di possesso e per area geografica, sulla base delle segnalazioni nominative dei percettori del dividendo pagato in acconto dell'esercizio 2014 effettuate dagli intermediari (data stacco 22 settembre 2014 - record date 24 settembre 2014 - data pagamento 25 settembre 2014).

Struttura del capitale sociale risultante dal pagamento del dividendo in acconto dell'esercizio 2014



- Investitori istituzionali
- Investitori retail
- Azioni proprie
- Segnalazioni nominative non disponibili
- Ministero dell'Economia e delle Finanze e Cassa Depositi e Prestiti SpA

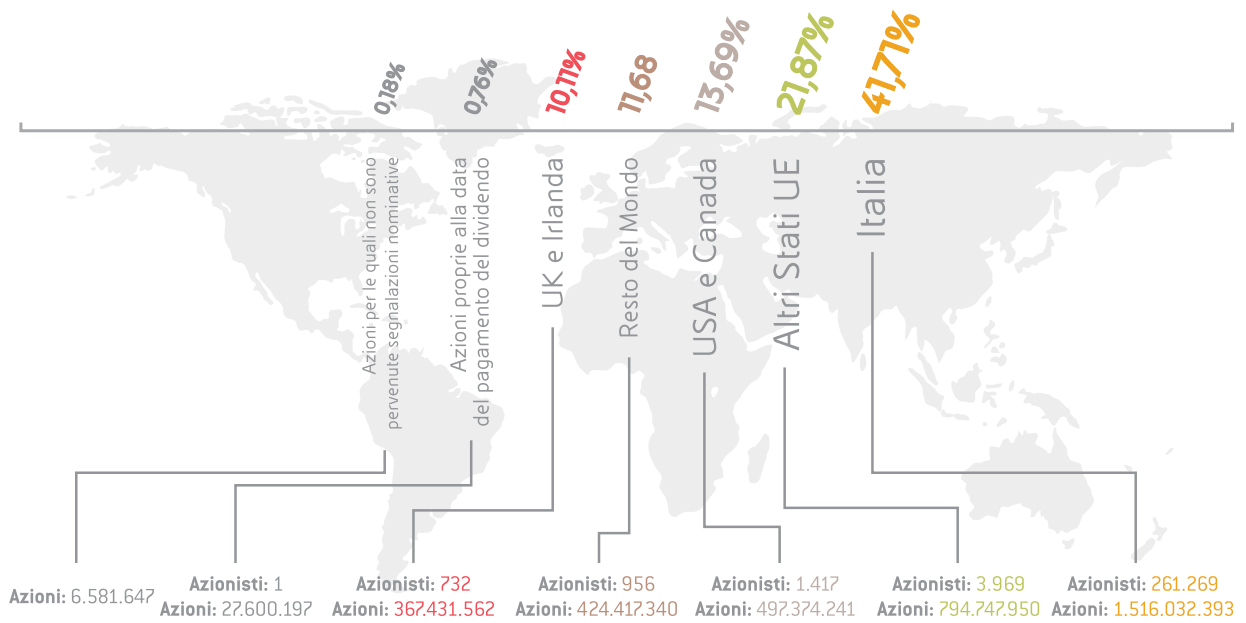
Ripartizione dell'azionariato per fascia di possesso^a



[a] Sulla base delle segnalazioni nominative dei percettori del dividendo pagato in acconto dell'esercizio 2014 [data stacco 22 settembre 2014 - record date 24 settembre 2014 - data pagamento 25 settembre 2014]

Ripartizione dell'azionariato per area geografica^a

Numero di azioni: 3.634.185.330



[a] Sulla base delle segnalazioni nominative dei percettori del dividendo pagato in acconto dell'esercizio 2014 [data stacco 22 settembre 2014 - record date 24 settembre 2014 - data pagamento 25 settembre 2014]

Limiti di possesso azionario e restrizioni al diritto di voto

Ai sensi dell'art. 6.1 dello Statuto, in applicazione delle norme speciali di cui all'art. 3 del decreto legge n. 332 del 1994, convertito dalla legge n. 474 del 1994³¹ ("legge n. 474/1994"), nessuno può possedere, a qualsiasi titolo, azioni della Società che comportino una partecipazione, diretta o indiretta, superiore al 3% del capitale sociale; il superamento di questo limite comporta il divieto di esercitare il diritto di voto e comunque i diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale inerenti alle azioni eccedenti il limite stesso, ma lascia inalterati i diritti patrimoniali connessi alla partecipazione.

- > Il limite statutario del 3% previsto dalla legge

La norma, dunque, pur prevedendo formalmente un limite di possesso azionario, si risolve in realtà in un limite all'esercizio di diritti di voto e degli altri diritti diversi da quelli patrimoniali per la partecipazione eccedente il 3% del capitale sociale.

Ai fini del computo del su riferito limite di possesso azionario (3%) si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere da soggetti interposti.

- > Le azioni detenute anche indirettamente

Da tale previsione sono escluse, ai sensi dell'art. 32 dello Statuto e delle stesse norme citate, le partecipazioni al capitale della Società detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, da Enti pubblici o da soggetti da questi controllati.

- > Le esclusioni

La norma speciale prevede, infine, che la clausola sui limiti al possesso azionario decada allorché il limite sia superato per effetto di un'offerta pubblica di acquisto, a condizione che l'offerente arrivi a detenere, a seguito dell'offerta, una partecipazione almeno pari al 75% del capitale con diritto di voto nelle deliberazioni riguardanti la nomina o la revoca degli Amministratori³².

- > La decadenza della clausola

Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo. Lo Statuto di Eni non prevede azioni a voto maggiorato.

Poteri speciali riservati allo Stato

Il decreto legge n. 21 del 15 marzo 2012, convertito dalla legge 11 maggio 2012, n. 56, ha modificato la normativa italiana in materia di poteri speciali dello Stato al fine di adeguarla ai principi del diritto dell'Unione Europea.

- > La nuova disciplina

Le disposizioni previgenti in materia (art. 2 del decreto legge n. 332/94 convertito in legge n. 474/94 e relativi decreti di attuazione), nonché le clausole statutarie (come l'art. 6.2 dello Statuto di Eni) incompatibili con la nuova disciplina, sono state abrogate con l'entrata in vigore dell'ultimo dei regolamenti ministeriali di attuazione delle norme riguardanti i settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni. Rimangono invece in vigore, con alcune modifiche formali, le disposizioni relative ai limiti di possesso azionario e di voto di cui all'art. 3 della legge n. 474/94.

Detti regolamenti di attuazione sono stati approvati il 14 marzo 2014 dal Consiglio dei Ministri, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale il 6 giugno 2014 e sono entrati in vigore il 7 giugno 2014.

- > L'entrata in vigore e le modifiche statutarie

Il Consiglio di Amministrazione di Eni, nella riunione del 20 novembre 2014, ha modificato lo Statuto di Eni SpA per adeguarlo alle disposizioni normative entrate in vigore a giugno 2014, eliminando le clausole incompatibili con la nuova normativa sui poteri speciali.

I nuovi poteri speciali non si applicano più a specifiche società controllate dallo Stato, nominativamente individuate, ma alle società che detengono asset di rilevanza strategica per l'interesse nazionale come definiti dai citati regolamenti ministeriali.

- > Il contenuto della nuova disciplina

[31] L'art. 3 della legge n. 474/94 è stato oggetto di limitate modifiche formali da parte del decreto legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56.

[32] In base a quanto previsto dalla legge n. 266 del 2005 (Legge Finanziaria per il 2006), cui è dedicato specifico paragrafo nella presente Relazione, la medesima clausola verrebbe meno qualora nello Statuto fossero inserite le norme sull'emissione di azioni o di strumenti finanziari partecipativi previsti dalla disposizione stessa.

I nuovi poteri speciali consistono, in sintesi, nel: a) diritto di veto (o potere di imporre specifiche condizioni o prescrizioni) sulle operazioni che riguardano asset strategici che possono dar luogo a una situazione, non disciplinata dalla normativa nazionale ed europea di settore, di minaccia di grave pregiudizio per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti; b) potere di applicare condizioni o opporsi all'acquisizione del controllo della società che detiene attivi strategici da parte di un soggetto esterno all'Unione Europea, quando tale acquisizione può determinare una minaccia di grave pregiudizio per i citati interessi essenziali dello Stato.

La normativa sui poteri speciali prevede comunque una clausola generale secondo cui l'acquisto, a qualsiasi titolo, da parte di un soggetto esterno all'Unione Europea di partecipazioni in società che detiene attivi strategici è consentito a condizione di reciprocità, nel rispetto degli accordi internazionali sottoscritti dall'Italia o dall'Unione Europea.

I poteri speciali sono esercitati esclusivamente sulla base di criteri oggettivi e non discriminatori.

Azioni e strumenti finanziari partecipativi di cui alla legge 23 dicembre 2005, n. 266

La legge n. 266 del 2005 (Legge Finanziaria per il 2006), all'art. 1, commi da 381 a 384, al fine di "favorire i processi di privatizzazione e la diffusione dell'investimento azionario" delle società nelle quali lo Stato detiene una partecipazione rilevante, ha introdotto la facoltà di inserire nello Statuto delle società privatizzate a prevalente partecipazione dello Stato, come Eni, norme che prevedono l'emissione di azioni o di strumenti finanziari partecipativi che attribuiscono all'Assemblea speciale dei relativi titolari il diritto di richiedere l'emissione a favore dei medesimi di nuove azioni, anche al valore nominale, o nuovi strumenti finanziari partecipativi muniti del diritto di voto nell'Assemblea ordinaria e straordinaria. L'inserimento di tale modifica dello Statuto comporterebbe il venir meno del limite del possesso azionario di cui al citato art. 6.1 dello Statuto. Al momento, tuttavia, lo Statuto di Eni non contiene tale previsione.

Accordi significativi che acquistano efficacia, si modificano o si estinguono nel caso di cambio del controllo di Eni³³

Eni e le sue controllate non sono parti di accordi significativi, che siano divulgabili senza arrecare grave pregiudizio per la Società, che acquistano efficacia, si modificano o si estinguono nel caso di cambio degli azionisti che controllano Eni.

Gli accordi significativi sono quelli oggetto di esame e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione poiché rientrano nelle sue competenze riservate.

Accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Le informazioni su eventuali accordi tra la Società e gli Amministratori in tema di indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto sono rese – conformemente a quanto suggerito da Borsa Italiana per la redazione della presente Relazione – nell'ambito della Relazione sulla Remunerazione di cui all'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza, cui si rinvia³⁴.

Deleghe per l'aumento di capitale, potere degli Amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Non sono previste deleghe al Consiglio di Amministrazione ad effettuare aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile. Gli Amministratori non hanno il potere di emettere strumenti finanziari partecipativi.

[33] Conformemente a quanto suggerito da Borsa Italiana per la redazione della presente Relazione, si rende noto che lo Statuto della Società non deroga alle disposizioni sulla passivity rule previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, del Testo Unico della Finanza, né prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, della stessa norma.

[34] La Relazione sulla Remunerazione Eni è disponibile nelle sezioni "Governance" e "Investor Relations" del sito internet della Società www.eni.com.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi l'8 maggio 2014 ha revocato, per la parte non ancora eseguita alla data dell'Assemblea, l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea del 10 maggio 2013 e ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare sul Mercato Telematico Azionario – in una o più volte e comunque entro diciotto mesi dalla data della delibera – fino ad un massimo di 363 milioni di azioni ordinarie Eni, e per un ammontare comunque non superiore a sei miliardi di euro, comprensivi rispettivamente del numero e del controvalore delle azioni proprie acquistate successivamente alla delibera assembleare di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie del 16 luglio 2012, a un corrispettivo unitario non inferiore a 1,102 euro e non superiore al prezzo ufficiale di Borsa registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, aumentato del 5% secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione di Borsa Italiana SpA. Al fine di rispettare il limite previsto dal terzo comma dell'articolo 2357 del codice civile, il numero di azioni da acquistare e il relativo ammontare devono tenere conto del numero e dell'ammontare delle azioni Eni già in portafoglio.

> L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

> La delibera assembleare

Il Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2014 ha approvato le modalità attuative del programma di acquisto di azioni proprie tramite conferimento di incarichi a intermediari abilitati al fine di dare avvio agli acquisti, in esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti l'8 maggio 2014. Il nuovo programma è stato avviato il 23 giugno 2014.

> La delibera del Consiglio sulle modalità attuative

Al 31 dicembre 2014, le azioni proprie in portafoglio di Eni ammontano a n. 33.045.197 pari allo 0,909% del capitale sociale.

La Società, oltre all'informativa al mercato degli acquisti effettuati, nei termini di legge, attraverso comunicati stampa, ha creato una pagina web dedicata all'acquisto di azioni proprie nella sezione Governance del sito internet, dove è possibile prendere visione dell'aggiornamento del programma³⁵.

> I comunicati stampa

[35] All'indirizzo http://www.eni.com/it_IT/governance/azionisti/azioni-proprie/azioni-proprie.shtml.

Informazioni sul governo societario³⁶

Adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate

- > L'adesione al Codice 2011 con modifiche 2014
Eni aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate³⁷ elaborato, da ultimo, dal Comitato per la Corporate Governance e pubblicato nel dicembre 2011 e successivamente modificato nel luglio 2014.
 - > La delibera del Consiglio 2012
Con delibera del 26 aprile 2012, in particolare, il Consiglio di Amministrazione ha completato l'adesione alla nuova edizione del Codice di Autodisciplina delle società quotate del dicembre 2011³⁸.
 - > Le soluzioni di governance di Eni
In tale sede, il Consiglio ha preso atto che il sistema di Corporate Governance di Eni era già sostanzialmente in linea con la maggior parte delle raccomandazioni del nuovo Codice; tale valutazione ha tenuto anche conto delle scelte di governance³⁹ compiute in occasione dell'adesione alle precedenti edizioni del Codice, effettuate con l'obiettivo di recepirne le previsioni adeguandole alla realtà di Eni e di valorizzarne alcuni principi⁴⁰.
 - > La trasparenza delle scelte effettuate da Eni
Al fine di consentire al mercato una lettura semplice, trasparente e confrontabile delle scelte di governance effettuate dalla Società nell'adesione al Codice, è stato pubblicato sul sito internet di Eni il testo del Codice di Autodisciplina integrato con l'evidenza delle soluzioni, anche migliorative, adottate da Eni in relazione a singole raccomandazioni del Codice, con le relative motivazioni⁴¹.
 - > Le delibere attuative del Consiglio
Inoltre, in attuazione delle nuove raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, nel 2012 e nel 2013:
 - il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'orientamento precedentemente espresso sul cumulo massimo degli incarichi ricoperti dagli Amministratori in altre società, anticipando l'introduzione del divieto di "cross-directorship" di cui all'art. 2.C.5 del Codice di Autodisciplina;
 - sono stati modificati il Regolamento del Comitato Controllo e Rischi e il Regolamento del Comitato per le nomine;
 - il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, ha realizzato alcune rilevanti iniziative volte a consolidare ulteriormente il sistema di controllo interno, intervenendo in particolare sulla gestione dei rischi aziendali⁴²;
 - è stato approvato dal Consiglio, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, l'"Internal Audit Charter", che modificando le precedenti linee guida in materia, contiene le previsioni relative ai poteri, compiti e flussi informativi della Direzione Internal Audit;
 - il Consiglio di Amministrazione ha adeguato la delibera sui propri poteri riservati.
- Inoltre, sempre in termini di attuazione delle raccomandazioni del Codice e in continuità con le precedenti scelte di governance:
- sono state definite le attribuzioni del Consiglio, confermandone il ruolo strategico e la posizione di assoluta centralità nel sistema di Corporate Governance della Società, con ampie competenze, anche in materia di organizzazione della Società e del Gruppo e di sistema di controllo interno;
 - sono state definite le operazioni più rilevanti della Società e delle controllate sottoposte all'approvazione del Consiglio, adottando presidi di tipo comportamentale e procedurale a fronte delle

(36) Le informazioni sul governo societario sono rese altresì in ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 123-bis, primo comma, lettere e) e l), e secondo comma, del Testo Unico della Finanza.

(37) Il Comitato è stato costituito, nell'attuale configurazione, nel giugno del 2011 ad opera delle Associazioni di impresa (ABI, ANIA, Assonime, Confindustria) e di investitori professionali (Assogestioni), nonché di Borsa Italiana SpA.

(38) Il testo del Codice di Autodisciplina, comprensivo delle modifiche apportate nel luglio 2014, è disponibile al pubblico sul sito internet di Borsa Italiana: www.borsaitaliana.it. L'adesione era già stata avviata il 15 dicembre 2011 con il recepimento delle raccomandazioni del marzo 2010 in tema di remunerazione.

(39) Delibere del Consiglio del 13 dicembre 2006 e, precedentemente, del 20 gennaio 2000.

(40) Sin dal 13 dicembre 2006, il Collegio Sindacale aderisce espressamente alle disposizioni del Codice che lo riguardano.

(41) Il Codice di Autodisciplina è pubblicato sul sito internet di Eni, nella sezione Governance, all'indirizzo: <http://www.eni.com/it/IT/governance/sistema-e-regole/codice-autodisciplina-eni/codice-autodisciplina-eni.shtml>. Tale documento ha sostituito il Codice Eni del 13 dicembre 2006.

(42) Per maggiori approfondimenti si rinvia al capitolo "Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi".

situazioni nelle quali gli Amministratori e i Sindaci siano portatori di interessi propri o di terzi, incluso il caso di operazioni con parti correlate di Eni;

- è stato riservato un ruolo centrale al Consiglio di Amministrazione nella definizione delle politiche di Sostenibilità e nell'approvazione della rendicontazione di Sostenibilità⁴³;
- come richiesto dal Codice, il Consiglio ha individuato le società controllate aventi rilevanza strategica (Saipem SpA, Versalis SpA ed Eni International BV);
- il Consiglio di Amministrazione ha attribuito all'Amministratore Delegato il compito di sovrintendere al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- è stato espressamente enunciato il principio del rispetto dell'autonomia gestionale delle società controllate quotate (attualmente, per l'Italia, Saipem SpA), con l'impegno di Eni ad osservare nei loro confronti le previsioni del Codice che si rivolgono agli azionisti degli emittenti.

Tra le misure introdotte da Eni per rafforzare le previsioni del Codice di Autodisciplina:

- è stato specificato che l'interesse degli stakeholder diversi dagli azionisti è uno dei riferimenti necessari che gli Amministratori devono valutare nel prendere decisioni (art. 1.P.2 del Codice di Autodisciplina);
- la periodicità minima dell'informativa al Consiglio da parte degli Amministratori con deleghe è stata ridotta da tre a due mesi (art. 1.C.1 lett. d) del Codice di Autodisciplina)⁴⁴;
- per l'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione è stato previsto che Eni si avvalga sempre dell'assistenza di un consulente esterno, allo scopo di assicurare maggiore obiettività al lavoro svolto (art. 1.C.1 lett. g) del Codice di Autodisciplina);
- sono state specificate le raccomandazioni previste dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina sui criteri di indipendenza degli Amministratori, fissando nel 30% dell'emolumento fisso l'importo della "remunerazione aggiuntiva" che potrebbe pregiudicarne l'indipendenza, nonché definendo più puntualmente come "stretti familiari" il coniuge e i parenti o gli affini entro il secondo grado (art. 3.C.1 lett. d) e h) del Codice di Autodisciplina);
- è stato evidenziato che il Consiglio di Eni ha deciso di istituire tutti i comitati previsti dal Codice (art. 4.C.2 del Codice di Autodisciplina), ed è stato stabilito che gli stessi (Comitato Controllo e Rischi, Comitato per le nomine e Compensation Committee) non possono essere composti da un numero di Consiglieri che rappresentino la maggioranza del Consiglio, per non alterare il processo di formazione della volontà consiliare (art. 4.C.1 lett. a) del Codice di Autodisciplina);
- è stato previsto che almeno due componenti del Comitato Controllo e Rischi possiedano un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi (mentre il Codice di Autodisciplina, all'art. 7.P.4, ne prevede uno soltanto);
- è stato previsto che l'Internal Audit sia affidato a una struttura interna (art. 7.C.6 del Codice di Autodisciplina);
- sono state recepite in anticipo rispetto alla tempistica del Codice di Autodisciplina tutte le raccomandazioni sulla composizione del Consiglio e dei Comitati, così come il divieto di cross-directorship dell'Amministratore Delegato, adeguando, ove necessario, i documenti societari interessati dalle nuove disposizioni.

> Le misure per rafforzare le raccomandazioni

In considerazione della separazione delle cariche di Presidente e Amministratore Delegato, prevista dallo Statuto di Eni, e della circostanza che la carica del Presidente non è ricoperta dalla persona che controlla l'emittente e che il Presidente non è esecutivo, il Consiglio di Amministrazione non ha designato un Lead Independent Director (art. 2.C.3 del Codice di Autodisciplina).

Nella riunione dell'11 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e del Compensation Committee in tema di remunerazione, ha deliberato l'adesione alle nuove raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate approvate il 14 luglio 2014, prendendo atto della sostanziale coerenza del modello di corporate governance di Eni con le nuove raccomandazioni.

> L'adesione del Consiglio alle raccomandazioni 2014

[43] Per il quarto anno, nel 2015, Eni presenterà al mercato un report integrato (Relazione Finanziaria Annuale 2014), per consentire agli stakeholder, investitori e non, di comprendere le interconnessioni esistenti tra i risultati economico-finanziari e le realizzazioni in campo ambientale e sociale, secondo il modello di sviluppo sostenibile di Eni.

[44] Tale periodicità è riportata nella delibera sui poteri del Consiglio di Amministrazione. Per maggiori approfondimenti si rinvia al paragrafo "Compiti" del Consiglio di Amministrazione.

> L'adeguamento ai nuovi assetti

In tale occasione, sono state confermate le soluzioni di governance precedentemente adottate e, al fine di specificare l'assetto definito dalla delibera sui poteri consiliari del 9 maggio 2014, con particolare riferimento al ruolo della Presidente in materia di Internal Audit, è stato previsto che:

> Il ruolo di garanzia della Presidente e l'Internal Audit

- in linea con la delibera assunta il 9 maggio 2014, il Responsabile Internal Audit dipende gerarchicamente dal Consiglio e, per esso, dalla Presidente, fatta salva la dipendenza funzionale dello stesso Responsabile dal Comitato Controllo e Rischi e dall'Amministratore Delegato, quale amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Comitato Controllo e Rischi comunque sovrintende alle attività della Direzione Internal Audit, in relazione ai compiti del Consiglio in materia (soluzione adottata dal 2012). Riferisce inoltre al Collegio Sindacale in quanto "Audit Committee" ai sensi della legislazione statunitense (soluzione adottata dal 2006) – (art. 7.C.5 lett. b) del Codice di Autodisciplina);
- in linea con la delibera assunta il 9 maggio 2014, le proposte relative a nomina, revoca, budget e remunerazione del Direttore Internal Audit sono formulate dalla Presidente del Consiglio di Amministrazione, d'intesa con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Amministratore Delegato) – (art. 7.C.1, ultima parte, del Codice di Autodisciplina);
- la Presidente del Consiglio di Amministrazione deve essere sentita nel processo di approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, per la parte relativa alle attività di internal audit (art. 7.C.1 lett. a) del Codice di Autodisciplina);
- le linee di indirizzo sull'attività di internal audit ("Internal Audit Charter") sono approvate dal Consiglio di Amministrazione, su proposta della Presidente del Consiglio di Amministrazione, d'intesa con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Amministratore Delegato) e sentito il Comitato Controllo e Rischi (art. 7.C.1 lett. a) del Codice di Autodisciplina);
- la normativa interna (MSG) relativa al processo delle attività di Internal Audit è approvata dalla Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentiti l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Amministratore Delegato) e il Comitato Controllo e Rischi (art. 7.C.1 lett. a) del Codice di Autodisciplina);
- il piano di lavoro predisposto dal Responsabile Internal Audit è approvato dal Consiglio di Amministrazione, sentita anche la Presidente del Consiglio di Amministrazione (art. 7.C.1 lett. c) del Codice di Autodisciplina);
- le verifiche di audit possono essere richieste anche dalla Presidente del Consiglio di Amministrazione, che ne dà contestuale comunicazione all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Amministratore Delegato), al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale (art. 7.C.4 lett. d) del Codice di Autodisciplina).

Conformemente alle suddette soluzioni, sono state aggiornate le linee di indirizzo sull'attività di internal audit ("Internal Audit Charter") e la normativa interna relativa al processo delle attività di Internal Audit⁴⁵.

Il Codice di Autodisciplina, nella versione aggiornata alle modifiche del 14 luglio 2014, è pubblicato sul sito web della Società, nella Sezione "Governance", con evidenza delle soluzioni, anche migliorative, adottate da Eni.

Il Consiglio ha inoltre stabilito una periodicità almeno trimestrale per l'informativa da parte dell'Amministratore Delegato sui principali rischi aziendali.

Dell'attuazione delle altre disposizioni del Codice di Autodisciplina verrà dato ulteriore dettaglio nel prosieguo della presente Relazione.

Le informazioni sull'adesione alle raccomandazioni in materia di remunerazione, conformemente a quanto suggerito da Borsa Italiana per la redazione della presente Relazione, sono rese nell'ambito della Relazione sulla Remunerazione, di cui all'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza, cui si rinvia.

(45) Maggiori dettagli sulle modalità di attuazione dei criteri e dei principi del Codice di Autodisciplina relativi al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sono fornite nel successivo capitolo relativo al tema, cui si rinvia.

Equilibrio fra i generi nella composizione degli organi sociali e iniziative a garanzia della diversity

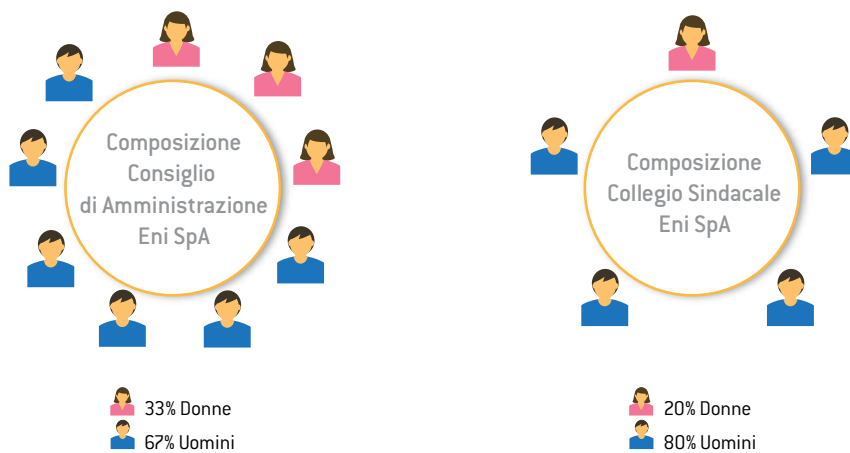
A partire dal rinnovo degli organi sociali di Eni SpA avvenuto nel 2014, è stata assicurata, nella composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, l'equilibrata rappresentanza dei generi, prevista dalla legge⁴⁶ e recepita nel 2012 nello Statuto della Società.

> La legge cd. quote rosa

In particolare, la legge prevede che il genere meno rappresentato ottenga, nel primo mandato, almeno un quinto degli Amministratori e dei Sindaci effettivi eletti e almeno un terzo nei due mandati successivi⁴⁷.

In occasione del rinnovo degli organi del 2014, l'Assemblea ha nominato tre consiglieri donna, in numero, quindi, maggiore rispetto al minimo richiesto dalla legge, arrivando così a un terzo di consiglieri donna (Presidente Emma Marcegaglia e Diva Moriani, tratte dalla lista di maggioranza, e Karina Litvack, tratta dalla lista di minoranza). L'Assemblea ha inoltre nominato un sindaco effettivo (Paola Camagni, tratta dalla lista di maggioranza) e un sindaco supplente donna (Stefania Bettoni, tratta dalla lista di maggioranza).

> La diversity negli organi di Eni SpA



Quanto alle società controllate di Eni, sin dal 2011, il Consiglio di Amministrazione di Eni aveva raccomandato di anticipare alle società controllate non quotate italiane gli effetti della legge sull'equilibrio dei generi (in vigore dai rinnovi successivi al febbraio 2013), raggiungendo così nei rinnovi 2012 la soglia di più di 1/3 di donne nei Consigli di Amministrazione e Collegi Sindacali, rispetto alle nomine di competenza del socio Eni.

> Le società controllate

In occasione dei rinnovi del 2013, che hanno interessato 23 società controllate da Eni, questa soglia è aumentata fino al 38,8% per i Consigli di Amministrazione, e al 36,2% per i Collegi Sindacali, sempre sul totale delle cariche di competenza di Eni.

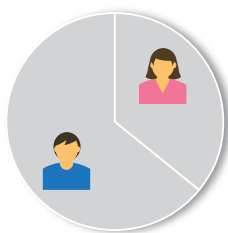
Nel corso del 2013 le stesse società hanno modificato i propri statuti al fine di assicurare per tre mandati consecutivi il rispetto della composizione degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) indicata all'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica del 30 novembre 2012, n. 251, anche in caso di sostituzione, garantendo, in particolare, che il genere meno rappresentato ottenga almeno un quinto dei componenti di ciascun organo per il primo mandato e un terzo per i successivi due mandati.

Al 31 dicembre 2014, nelle società controllate da Eni, le quote relative alla presenza femminile nelle cariche di designazione di Eni nei Consigli di Amministrazione e nei Collegi Sindacali sono rispettivamente pari al 36,09% e al 40,19%.

[46] Legge n. 120/2011 e Delibera Consob n. 18098 del 2012.

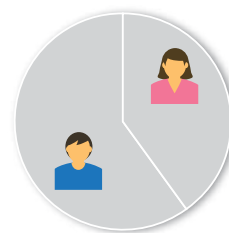
[47] Per maggiori approfondimenti si rinvia al successivo paragrafo "Nomina".

Consiglio di Amministrazione
Società controllate da Eni
31.12.2014



36,09% Donne
63,91% Uomini

Collegio Sindacale
Società controllate da Eni
31.12.2014



40,19% Donne
59,81% Uomini

> Le raccomandazioni della normativa interna

La Management System Guideline "Corporate Governance delle società di Eni"⁴⁸ approvata dal Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2013 – che ha aggiornato le Linee Guida precedentemente emesse dal Consiglio di Amministrazione in materia di Corporate Governance – prevede che, fermi gli obblighi di legge, nella scelta dei componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società controllate estere di Eni sia tenuta presente, ove possibile, l'esigenza della diversificazione anche di genere.

> Il modello di monitoraggio della diversity negli organi sociali

A partire dal 2013, inoltre, è stato definito, per il primo anno, un modello di monitoraggio relativo alla composizione dei Consigli di Amministrazione delle società controllate di Eni in Italia e all'estero, con particolare attenzione alla diversity, non solo di genere (caratteristiche professionali, nazionalità, età, esperienza, anzianità di carica). Principale obiettivo di tale attività è quello di verificare il trend nel tempo della diversificazione nei Consigli di Amministrazione e di individuare eventuali azioni migliorative.

Assemblea e diritti degli azionisti⁴⁹

L'Assemblea degli azionisti è l'organo attraverso cui i soci possono partecipare attivamente alla vita societaria esprimendo la propria volontà con le modalità e sugli argomenti ad essi riservati dalla legge e dallo Statuto sociale. L'Assemblea degli azionisti si riunisce in forma ordinaria e straordinaria. Le modalità di convocazione e funzionamento dell'Assemblea e le modalità di esercizio dei diritti previsti a favore degli azionisti sono regolate dalla legge e dallo Statuto⁵⁰.

> L'Assemblea ordinaria

Competenze dell'Assemblea

Ai sensi di legge, l'Assemblea ordinaria (i) approva il bilancio di esercizio (che, per Eni, si chiude il 31 dicembre); (ii) nomina e revoca gli Amministratori⁵¹, e ne determina il numero entro i limiti fissati dallo Statuto; (iii) nomina i Sindaci e il Presidente del Collegio Sindacale; (iv) conferisce l'incarico di revisione legale dei conti, su proposta motivata del Collegio Sindacale; (v) determina il compenso degli Amministratori e dei Sindaci ai sensi di legge; (vi) delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci; (vii) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla sua competenza, nonché sulle autorizzazioni richieste dallo Statuto⁵²; (viii) approva il regolamento dei lavori assembleari.

[48] Per maggiori approfondimenti, si rinvia al paragrafo Management System Guideline "Corporate Governance delle società di Eni".

[49] Informazioni rese ai sensi dell'art. 123-bis, primo comma, lettere e) e l) con riferimento alle modifiche statutarie, e secondo comma, lettera c), del Testo Unico della Finanza.

[50] In particolare, l'Assemblea del 29 aprile 2010 ha modificato lo Statuto per effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 27 (di seguito "D.Lgs. n. 27/2010"), che ha recepito in Italia la cd. Direttiva Shareholders' Rights (Direttiva 2007/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 luglio 2007, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate) sui diritti degli azionisti nelle società quotate. Il Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2013 ha adeguato lo Statuto alle disposizioni del decreto legislativo 18 giugno 2012, n. 91 (di seguito "D.Lgs. n. 91/2012"), che ha apportato modifiche e integrazioni al D.Lgs. n. 27/2010.

[51] Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto "Se l'Assemblea non vi ha provveduto, il Consiglio nomina fra i suoi membri il Presidente".

[52] In particolare, ai sensi dell'art. 16.1 dello Statuto Eni, l'Assemblea ordinaria autorizza il trasferimento dell'azienda.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche statutarie e sulle operazioni di carattere straordinario, quali, ad esempio, aumenti di capitale, fusioni e scissioni, fatta eccezione per le materie la cui competenza è demandata dallo Statuto al Consiglio di Amministrazione (ai sensi dell'art. 2365, comma 2, del codice civile) ossia: (i) fusione per incorporazione e scissione proporzionale di società con azioni o quote possedute dalla Società almeno nella misura del 90% del loro capitale sociale; (ii) istituzione e soppressione di sedi secondarie; e (iii) adeguamento dello Statuto alle disposizioni normative.

> L'Assemblea straordinaria

Per quanto attiene, in particolare, alle norme applicabili alle modifiche dello Statuto, Eni è soggetta alla disciplina normativa ordinaria, ad eccezione di quanto esposto nel paragrafo relativo ai poteri speciali riservati allo Stato della presente Relazione, cui si rinvia.

Modalità di convocazione

L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria, ai sensi dell'art. 16.2 dello Statuto, si tengono normalmente in unica convocazione. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che queste si tengano a seguito di più convocazioni. In particolare, l'art. 16.2 è stato modificato dall'Assemblea dell'8 maggio 2014 per allineare lo Statuto alle nuove previsioni del decreto legislativo 18 giugno 2012, n. 91 (cd. "Decreto correttivo") che ha stabilito come regola generale l'unica convocazione, salvo deroga statutaria. In ogni caso, si applicano le maggioranze costitutive e deliberative previste dalla legge.

> La regola dell'unica convocazione

La convocazione dell'Assemblea è effettuata mediante avviso pubblicato, entro il trentesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione⁵³, sul sito internet della Società nonché con le altre modalità previste dalla Consob con proprio Regolamento⁵⁴. Tale termine, ai sensi dell'art. 125-bis, comma secondo, del Testo Unico della Finanza, è anticipato al quarantesimo giorno per le Assemblee convocate per l'elezione mediante il voto di lista dei componenti degli organi di amministrazione e controllo.

> Le modalità di convocazione

L'avviso di convocazione, il cui contenuto è definito dalla legge e dallo Statuto, riporta le indicazioni necessarie ai fini della partecipazione in Assemblea, ivi incluse, in particolare, le indicazioni riguardo alle modalità di reperimento, anche tramite il sito internet della Società, dei moduli di delega e dei moduli per l'esercizio del voto per corrispondenza.

> L'avviso di convocazione

Con le medesime modalità ed entro il medesimo termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione, salvo diversa previsione normativa, il Consiglio di Amministrazione mette a disposizione del pubblico una relazione sulle materie poste all'ordine del giorno della riunione assembleare.

> Le Relazioni del Consiglio di Amministrazione

Quando sono poste all'ordine del giorno materie per le quali sono astrattamente previsti termini diversi di convocazione dell'assemblea, le relazioni illustrative sono pubblicate entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione previsto in ragione di ciascuna delle materie all'ordine del giorno.

Inoltre, lo Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione possa convocare l'Assemblea di approvazione del bilancio nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, fermo l'obbligo di pubblicazione del progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione entro i 120 giorni successivi alla chiusura dell'esercizio sociale.

> L'Assemblea di Bilancio

A beneficio di maggior chiarezza per gli azionisti, lo Statuto specifica la soglia minima, pari al ventesimo del capitale sociale, prevista per la convocazione dell'Assemblea su richiesta dei soci, richiamando altresì limiti e modalità di esercizio di tale facoltà previsti dalla legge⁵⁵.

> La soglia minima azionaria per la convocazione dell'Assemblea

[53] Tale termine è, invece, posticipato al ventesimo giorno per le Assemblee previste dagli artt. 2446 (riduzione del capitale sociale per perdite), 2447 (riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale) e 2487 (nomina e revoca dei liquidatori; criteri di svolgimento della liquidazione) del codice civile.

[54] Il D.Lgs. n. 91/2012 prevede, inoltre, che possa avvenire per estratto la pubblicazione sui giornali dell'avviso di convocazione delle assemblee convocate dopo il 1° gennaio 2013.

[55] Ai sensi dell'art. 2367 del codice civile, i soci non possono richiedere la convocazione per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori ovvero sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta; al di fuori di tali casi, i soci richiedenti la convocazione devono predisporre una relazione sulle proposte concernenti le materie da trattare da mettere a disposizione del pubblico, unitamente alle valutazioni eventualmente espresse dal Consiglio di Amministrazione, contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione, secondo quanto disposto dall'art. 125-ter, comma terzo, del Testo Unico della Finanza. In caso di inerzia dell'organo di amministrazione, è l'organo di controllo a mettere a disposizione del pubblico la relazione dei soci con le proprie eventuali valutazioni.

Legittimazione e modalità di intervento e voto

> La cd. record date

Ai fini dell'intervento in Assemblea, opera il meccanismo della cd. "record date", introdotto dal D.Lgs. n. 27/2010 e recepito nello Statuto all'art. 13.2, che stabilisce che la legittimazione all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sia attestata da una comunicazione alla Società effettuata su richiesta del soggetto legittimato, ai sensi di legge, da parte di un intermediario abilitato, in conformità alle proprie scritture contabili.

La comunicazione è effettuata sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea. Conformemente alle previsioni del D.Lgs. n. 91/2012, lo Statuto di Eni chiarisce che il computo della record date avviene con riferimento alla data della prima o unica convocazione, purché le convocazioni successive siano indicate nell'unico avviso di convocazione; diversamente, il computo avviene con riferimento alle singole date. Le registrazioni (in accredito o in addebito) compiute sui conti dell'intermediario successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea.

Le comunicazioni effettuate dall'intermediario devono pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, ovvero entro il diverso termine stabilito dalla Consob, d'intesa con la Banca d'Italia, con regolamento, ferma restando la legittimazione all'intervento e al voto nei casi in cui le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i suddetti termini, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

> Gli strumenti a disposizione degli azionisti

Con le modifiche statutarie introdotte nel 2012, la Società ha inteso fornire agli azionisti la possibilità di avvalersi di ulteriori strumenti per la partecipazione all'Assemblea e l'esercizio del diritto di voto.

> Il voto per corrispondenza

In particolare, ferma la possibilità di utilizzare il voto per corrispondenza nei termini di legge, sono stati previsti in Statuto i seguenti istituti:

> Il conferimento della delega in via elettronica

- conferimento delle deleghe assembleari in via elettronica⁵⁶;

> La notifica elettronica delle deleghe

- notifica elettronica delle deleghe, per le quali è stato previsto che l'azionista possa avvalersi di apposita sezione del sito internet della Società secondo le modalità stabilite nell'avviso di convocazione;

> I mezzi di telecomunicazione

- intervento in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero espressione del voto, oltre che per corrispondenza, anche in via elettronica. Lo Statuto rimette all'avviso di convocazione l'indicazione della possibilità di utilizzare tali mezzi di telecomunicazione.

> Il rappresentante degli azionisti designato dalla Società

È stato inoltre previsto che la Società possa avvalersi della facoltà di designare un rappresentante degli azionisti (di seguito "Rappresentante designato"), al quale gli stessi possano conferire una delega, con istruzioni di voto, su tutte o parte delle materie all'ordine del giorno, sino alla fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea.

Per facilitare, infine, l'attività di raccolta delle deleghe da parte delle associazioni degli azionisti dipendenti rispondenti ai requisiti della normativa vigente, lo Statuto conferma la messa a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, di spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

Per assicurare agli azionisti l'esercizio dei diritti previsti nello Statuto di Eni, è stata predisposta un'apposita sezione del sito web della Società dedicata all'Assemblea, attraverso la quale è possibile, fra l'altro, porre domande prima dell'Assemblea e notificare elettronicamente la delega di voto. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 83-sexies del Testo Unico della Finanza, l'esercizio di diritti su indicati è subordinato alla ricezione da parte della Società della comunicazione rilasciata da un intermediario abilitato, che gli azionisti possono inviare direttamente attraverso il sito internet di Eni.

(56) Per il conferimento della delega in via elettronica, il D.Lgs. n. 91/2012 prevede che la delega elettronica è quella conferita con documento informatico sottoscritto in forma elettronica secondo le previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Inoltre, per facilitare gli azionisti nell'esercizio dei propri diritti, il modulo di delega semplice, quello per conferire delega al Rappresentante designato e la scheda di voto per corrispondenza sono messi a disposizione nell'apposita sezione dedicata del sito internet di Eni, insieme alla documentazione di interesse.

> Il modulo di delega

Sin dall'Assemblea 2012, Eni ha nominato un Rappresentante designato cui gli azionisti hanno potuto conferire gratuitamente delega.

Diritti degli azionisti e svolgimento dei lavori assembleari

Ai sensi di legge e di Statuto, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono:

> I diritti dei soci che rappresentino almeno 1/40 del capitale

- richiedere – salvi gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera su proposta degli Amministratori o sulla base di progetti o relazioni da essi predisposti – entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli argomenti proposti e trasmettendo al Consiglio di Amministrazione una relazione sulle materie indicate. Tale relazione deve essere messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla regolamentazione vigente, unitamente alle valutazioni eventualmente espresse dal Consiglio di Amministrazione, contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione, nei quindici giorni precedenti l'Assemblea;
- presentare ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno secondo le modalità e i termini disciplinati per l'integrazione dell'ordine del giorno.

> La sezione del sito web di Eni dedicata

Colui al quale spetta il diritto di voto può individualmente, anche senza rappresentare la partecipazione sopra indicata, presentare proposte di deliberazione direttamente in Assemblea sulle materie all'ordine del giorno.

> I diritti del singolo azionista

Le integrazioni dell'ordine del giorno e le ulteriori proposte di delibera sono presentabili anche in forma elettronica, nel rispetto degli eventuali requisiti strettamente necessari per l'identificazione dei richiedenti indicati dalla Società nell'avviso di convocazione.

> Le integrazioni all'ordine del giorno e le ulteriori proposte

Lo svolgimento ordinato e funzionale dei lavori assembleari e il diritto di ciascun azionista a intervenire sui singoli argomenti all'ordine del giorno sono assicurati dal Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea ordinaria il 4 dicembre 1998 e disponibile sul sito internet di Eni⁵⁷.

> Il Regolamento Assembleare

Il Consiglio si adopera per rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni societarie che rivestono rilievo per gli azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti⁵⁸. Inoltre, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea.

Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa, anche in formato cartaceo all'inizio dell'adunanza. La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto e non è tenuta a rispondere quando le informazioni siano già disponibili in formato «domanda e risposta» in apposita sezione del proprio sito internet.

> Le domande prima dell'Assemblea

L'avviso di convocazione indica il termine entro il quale le domande devono pervenire alla Società: al massimo 3 giorni prima dell'Assemblea in prima o unica convocazione, ovvero 5 giorni se è indicata in avviso l'intenzione di rispondere prima dell'Assemblea. In tale ultimo caso, le risposte devono essere fornite almeno 2 giorni prima dell'Assemblea, anche pubblicandole in apposita sezione del sito internet di Eni.

[57] All'indirizzo: <http://www.eni.com/it/IT/governance/assemblea-azionisti/regolamento-assembleare/regolamento-assembleare.shtml>.

[58] Per maggiori dettagli, si rinvia al capitolo "Rapporti con gli azionisti e il mercato".

- > Il Presidente dell'Assemblea
L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza o impedimento, dall'Amministratore Delegato, ovvero, in loro assenza, dal soggetto eletto dall'Assemblea stessa. Il Presidente dell'Assemblea illustra gli argomenti da trattare e dirige i lavori assicurando la correttezza della discussione e il diritto agli interventi e alle relative risposte su ciascun argomento posto all'ordine del giorno.

- > Il video e la Guida dell'Azionista
Per sollecitare l'interesse e un maggior coinvolgimento degli azionisti nella vita societaria, la Società mette a disposizione sul proprio sito internet⁵⁹ un video e una Guida dell'Azionista con informazioni chiare e immediate sulle modalità di partecipazione e sui diritti esercitabili in occasione del più importante appuntamento per la vita della Società.

[59] All'indirizzo: http://www.eni.com/it_IT/governance/azionisti/iniziativa/iniziativa-per-gli-azionisti.shtml.

Consiglio di Amministrazione⁶⁰

A. Lorenzi	P. Guindani	K. Litvack	E. Marcegaglia	C. Descalzi	A. Gemma	D. Moriani	F. Pagani	L. Zingales
			Presidente	Amministratore Delegato				
 Comitato Controllo e Rischi		Comitato Controllo e Rischi			Comitato Controllo e Rischi			Comitato Controllo e Rischi
					 Comitato per le nomine	Comitato per le nomine	Comitato per le nomine	Comitato per le nomine
	Comitato Sostenibilità e Scenari	Comitato Sostenibilità e Scenari			Comitato Sostenibilità e Scenari		 Comitato Sostenibilità e Scenari	
Compensation Committee	 Compensation Committee	Compensation Committee				Compensation Committee		
Dalla lista di minoranza			Dalla lista del Ministero dell'Economia e delle Finanze					
Segretario del CdA e Corporate Governance Counsel R. Ulissi								
Durata triennale del mandato, 9 membri, 7 indipendenti, 1 esecutivo, Presidente non esecutivo e indipendente ai sensi di legge								

Composizione

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero minimo di tre a un massimo di nove componenti, nominati dall'Assemblea ordinaria che ne determina il numero entro detti limiti.

> Il numero dei Consiglieri

Lo Statuto prevede che gli azionisti di minoranza possano designare un numero di loro rappresentanti nel Consiglio pari a tre decimi del totale⁶¹.

L'Assemblea dell'8 maggio 2014 ha determinato in nove il numero degli Amministratori, nominando il Consiglio di Amministrazione e la Presidente, determinando la durata del mandato in tre esercizi, e comunque sino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016. Il giorno 9 maggio 2014, il Consiglio ha nominato Claudio Descalzi Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società.

> Il Consiglio nominato dall'Assemblea dell'8 maggio 2014

Il Consiglio è composto da Emma Marcegaglia (Presidente), Claudio Descalzi, Andrea Gemma, Pietro A. Guindani, Karina A. Litvack, Alessandro Lorenzi, Diva Moriani, Fabrizio Pagani e Luigi Zingales.

Emma Marcegaglia, Claudio Descalzi, Andrea Gemma, Diva Moriani, Fabrizio Pagani e Luigi Zingales sono stati eletti sulla base della lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, allora titolare direttamente del 4,335% del capitale sociale. Ha partecipato al voto il 60,187% del capitale sociale; la lista è stata votata dalla maggioranza degli azionisti che hanno partecipato all'Assemblea (ossia il 57,124% circa del capitale votante), pari al 34,382% del capitale sociale.

> Gli Amministratori eletti dalla maggioranza

[60] Informazioni rese anche ai sensi dell'art. 123-bis, secondo comma, lettera d) del Testo Unico della Finanza.

[61] L'art. 4, comma 1-bis, della legge n. 474/1994 (come modificato dal D.Lgs. n. 27/2010), nel prevedere che alle società privatizzate quotate si applichi la normativa generale dettata dal Testo Unico della Finanza, ha comunque confermato che almeno 1/5 degli Amministratori sia espresso dalle liste di minoranza.

- > **Gli Amministratori eletti dalla minoranza**

Pietro A. Guindani, Karina A. Litvack e Alessandro Lorenzi sono stati eletti sulla base della lista presentata da investitori istituzionali, titolari complessivamente dello 0,703% del capitale sociale. Ha partecipato al voto il 60,187% del capitale sociale; la lista è stata votata dalla minoranza degli azionisti che hanno partecipato all'Assemblea (ossia il 42,038% circa del capitale votante), pari al 25,302% del capitale sociale.

- > **La Presidente**

L'Assemblea ha inoltre nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione Emma Marcegaglia, Amministratore indicato al primo posto nella lista di maggioranza, su proposta presentata dall'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze. Ha partecipato al voto circa il 60,06% del capitale sociale; ha votato a favore di tale nomina il 58,974% circa dell'intero capitale sociale, pari a circa il 97,989% delle azioni rappresentate in Assemblea.

- > **Il Segretario del Consiglio di Amministrazione e Corporate Governance Counsel**

Il 9 maggio 2014, Roberto Ulissi, Direttore Affari Societari e Governance (Senior Executive Vice President Affari Societari e Governance) della Società, è stato confermato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta della Presidente, quale Segretario del Consiglio stesso. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al suo Segretario anche il ruolo di Corporate Governance Counsel, che, dipendendo gerarchicamente dalla Presidente, svolge un ruolo di assistenza e consulenza, indipendente dal management, nei confronti del Consiglio e dei Consiglieri e presenta al Consiglio una relazione annuale sul funzionamento della governance di Eni.

- > **Le informazioni personali e professionali**

Si forniscono di seguito alcune informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei Consiglieri eletti dall'Assemblea dell'8 maggio 2014.



Emma Marcegaglia

È Presidente di Eni da maggio 2014. Nata a Mantova nel 1965. È laureata in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Ha frequentato il Master in Business Administration presso la New York University. È Presidente di BusinessEurope e dell'Università Luiss Guido Carli, è Vice Presidente e Amministratore Delegato della società Marcegaglia SpA e membro del Consiglio di Amministrazione delle Società Bracco SpA, Italcementi SpA e Gabetti Property Solutions SpA. Da novembre 2014 è Presidente della Fondazione Eni Enrico Mattei. Da maggio 2008 a maggio 2012 è stata Presidente di Confindustria. Ha ricoperto il ruolo di membro del Consiglio di Gestione del Banco Popolare e del Consiglio di Amministrazione di Finacobank SpA. Da maggio 2004 a maggio 2008 è stata Vice Presidente di Confindustria con delega per le infrastrutture, l'energia, i trasporti e l'ambiente diventando Rappresentante per l'Italia dell'High Level Group creato dalla Commissione Europea per l'energia, la competitività e l'ambiente. Dal 2000 al 2002 ha ricoperto il ruolo di Vice Presidente di Confindustria per l'Europa, dal 1996 al 2000 quello di Presidente Nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria, dal 1997 al 2000 è stata Presidente dello YES (Young Entrepreneurs for Europe) e dal 1994 al 1996 è stata Vice Presidente Nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria.



Claudio Descalzi

È Amministratore Delegato di Eni da maggio 2014. Nato a Milano nel 1955, si laurea in Fisica nel 1979 presso l'Università degli Studi di Milano. È Vice Presidente di Confindustria Energia e Consigliere di Amministrazione della Fondazione Teatro alla Scala. Inizia la sua carriera in Eni nel 1981 come Ingegnere di giacimento. Successivamente diventa Project Manager per lo sviluppo delle attività nel Mare del Nord, in Libia, Nigeria e Congo. Nel 1990 è nominato Responsabile delle attività operative e di giacimento in Italia. Nel 1994 assume il ruolo di Managing Director della consociata Eni in Congo e nel 1998 diventa Vice Chairman & Managing Director di Naoc, la consociata Eni in Nigeria. Dal 2000 al 2001 ricopre la carica di Direttore dell'area geografica Africa, Medio Oriente e Cina. Dal 2002 al 2005 è nominato Direttore dell'area geografica Italia, Africa e Medio Oriente, ricoprendo inoltre il ruolo di Consigliere di Amministrazione di diverse consociate Eni dell'area. Nel 2005 diventa Vice Direttore Generale di Eni - Divisione Exploration & Production. Dal 2006 al 2014 è stato Presidente di Assomineraria. Dal 2008 al 2014 è stato Chief Operating Officer di Eni - Divisione Exploration & Production. Dal 2010 al 2014 ha ricoperto la carica di Presidente di Eni UK. Nel 2012 Claudio Descalzi è il primo europeo, nel settore dell'Oil & Gas, ad aver ricevuto il prestigioso premio internazionale SPE/AIME "Charles F. Rand Memorial Gold Medal 2012" dalla Society of Petroleum Engineers e dall'American Institute of Mining Engineers (AIME).



Andrea Gemma

È consigliere di Eni da maggio 2014. Nato a Roma nel 1973. È Professore di Istituzioni di Diritto Privato presso l'Università di Roma Tre, Dipartimento di Giurisprudenza; Membro del Board strategico dell'American University of Rome. Avvocato cassazionista e socio dello Studio Legale e Tributario Gemma & Partners. È Membro dell'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) presso il Collegio di Roma su nomina della Banca d'Italia, Membro del Comitato Scientifico della Camera Arbitrale di Roma, Arbitro presso la Camera Arbitrale dei Lavori Pubblici. È Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Immobiliare Strasburgo Srl, Vice Presidente di Serenissima SGR SpA e Presidente dell'OdV di Sorgent.e SpA. È, altresì, Commissario Straordinario di Valtur SpA, Commissario Liquidatore di Novit Assicurazioni SpA, di Sequoia Partecipazioni SpA, di Suditalia Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazione SpA e di Alpi Assicurazioni SpA, nonché Liquidatore di Corit SpA e Sigrec SpA (Gruppo Unicredit). Già Commissario nell'Amministrazione Straordinaria di Dima Costruzioni SpA e di Progress Assicurazioni SpA. Nel 2012 è stato membro della Commissione ministeriale per la riforma del diritto fallimentare e delle procedure di amministrazione straordinaria. Nel 2010-2012 è stato Soggetto attuatore giuridico del Piano carceri su nomina del Ministro della Giustizia e nel 2008-2009 nominato Esperto del gruppo di lavoro della Commissione istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e presieduta dal Ministro per le Politiche Europee per l'attuazione della normativa comunitaria.



Pietro Guindani

È Consigliere di Eni da maggio 2014. Nato a Milano nel 1958. È laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. Dal 1982 al 1986 è Relationship Banker di Citibank NA. Successivamente diventa Direttore Finanza Internazionale di Montedison SpA e successivamente Group Finance, Budget and Reporting Manager di European Vinyls Corporation SA/NV (fino al 1993). Nel 1993-1994 è Direttore Finanza Estero di Olivetti SpA. Dal 1995 al 2004 è Direttore Generale Amministrazione Finanza e Controllo di Vodafone Italia e Chief Financial Officer della Regione Sud Europa, Medio Oriente e Africa del Gruppo Vodafone. Dal 2004 al 2008 è Amministratore delegato di Vodafone Omnitel NV. Attualmente è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Vodafone Omnitel BV, Consigliere di Banca Fineco SpA e Consigliere di Salini-Impregilo SpA; membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Italiano di Tecnologia, Presidente della Bocconi Alumni Association, Consigliere di Fondazione Civita e di Assonime, Membro della Giunta di Confindustria e Vice Presidente con delega a Università, Innovazione e Capitale Umano di Assolombarda. È stato inoltre Consigliere di Pirelli & C. SpA (2011-2014), Carraro SpA (2009-2012) e Sorin SpA (2009-2012).



Karina A. Litvack

È Consigliere di Eni da maggio 2014. Nata a Montreal nel 1962. È laureata in Economia Politica presso l'Università di Toronto. Attualmente è membro del Global Advisory Council di Cornerstone Capital Inc, membro dell'Advisory Board di Bridges Ventures LLC, membro del CEO Sustainability Advisory Panel di SAP AG, membro del Board di Business for Social Responsibility e di Yachad, e membro dell'Advisory Council di Transparency International UK. Dal 1986 al 1988 è stata membro del Team Finanziario - Corporate di PaineWebber Incorporated. Dal 1991 al 1993 è Project Manager di New York City Economic Development Corporation. Nel 1998 entra in F&C Asset Management plc dove ricopre le cariche di Analista Ethical Research, Director Ethical Research e Director responsabile della Governance e degli investimenti sostenibili (2001-2012). È stata inoltre membro del Board di Extractive Industries Transparency Initiative (2003-2009) e membro del Primary Markets Group del London Stock Exchange Primary Markets Group (2006-2012).



Alessandro Lorenzi

È Consigliere di Eni da maggio 2011. Nato a Torino nel 1948. Attualmente è socio fondatore e partner di Tokos Srl, società di consulenza in materia di investimenti mobiliari, Presidente di Società Metropolitana Acque Torino SpA, Consigliere di Ersel SIM SpA e di Millbo SpA. Inizia la propria attività in SAIAG SpA, nell'area Amministrazione e Controllo. Nel 1975 entra in Fiat Iveco SpA al cui interno ha ricoperto diversi incarichi: Controller di Fiat V.I. SpA, Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo, Capo del Personale di Orlandi SpA di Modena (1977-1980) e Project Manager (1981-1982). Nel 1983 entra nel Gruppo GFT assumendo la carica di Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo della Cidat SpA, controllata di GFT SpA (1983-1984), Controller centrale del Gruppo GFT (1984-1988), Direttore Finanza e Controllo del Gruppo GFT (1989-1994) e Consigliere Delegato di GFT, con delega

ordinaria e straordinaria su tutte le attività operative (1994-1995). Nel 1995 diviene Amministratore Delegato di SCI SpA gestendone il processo di ristrutturazione. Nel 1998 è nominato Direttore Centrale e successivamente Consigliere di Ersel SIM SpA fino a giugno 2000. Nel 2000 assume l'incarico di Direttore Centrale Pianificazione e Controllo nel Gruppo Ferrero e Direttore Generale di Soremartec, società di ricerca tecnica e di marketing del Gruppo Ferrero. Nel maggio 2003 diviene CFO del Gruppo Coin. Nel 2006 è Direttore Centrale Corporate di Lavazza SpA, di cui diviene Consigliere di amministrazione dal 2008 al giugno 2011.



Diva Moriani

È Consigliere di Eni da maggio 2014. Nata ad Arezzo nel 1968. È laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Firenze. Attualmente è Vicepresidente esecutivo di Intek Group SpA, CEO del Vorstand di KME AG, holding tedesca del gruppo KME, membro del Consiglio di Sorveglianza di KME Germany GmbH e membro del Consiglio di Amministrazione di Moncler SpA, Ergycapital SpA, Dynamo Academy, KME Srl, Fondazione Dynamo e Associazione Dynamo. È stata Amministratore Delegato del Fondo I2Capital Partners, fondo di private equity promosso da Intek SpA, specializzato in "special situation", dal 2007 al 2012.



Fabrizio Pagani

È Consigliere Eni da maggio 2014. Nato a Pisa nel 1967. È laureato in Studi Internazionali presso la Scuola Sant'Anna di Pisa e ha conseguito il Master presso lo European University Institute, Firenze. È stato visiting scholar presso la Columbia University, New York. Attualmente è capo della Segreteria Tecnica del Ministro dell'Economia e delle Finanze. È stato Consigliere economico del Presidente del Consiglio e Sherpa G20 dal 2013 al 2014; Direttore dell'Ufficio G8 / G20 dell'OCSE dal 2011 al 2013; Consigliere Politico del Segretario Generale dell'OCSE dal 2009 al 2011; Membro del Consiglio di Amministrazione di SACE, Gruppo SACE SpA, dal 2007 al 2008; Capo della Segreteria Tecnica del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dal 2006 al 2008; Senior Advisor presso l'OCSE dal 2002 al 2006; Consigliere per gli Affari Internazionali del Ministro dell'Industria e del Commercio estero dal 1999 al 2001; Vice-Capo Ufficio Legislativo presso il Dipartimento delle Politiche Comunitarie dal 1998 al 1999; Docente di Diritto Internazionale presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Pisa dal 1993 al 2001; Vice Direttore dell'International Training Programme for Conflict Management presso la Scuola Superiore S. Anna di Pisa dal 1995 al 1998; è stato NATO Fellow.



Luigi Zingales

È Consigliere di Eni da maggio 2014. Nato a Padova nel 1963. È laureato in Economia presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. Ha conseguito il dottorato di ricerca in economia presso il Massachusetts Institute of Technology di Cambridge. Attualmente è "Robert C. McCormack Professor of Entrepreneurship and Finance" presso l'Università di Chicago Booth School of Business. È inoltre ricercatore associato presso il National Bureau of Economic Research; ricercatore presso il Center for Economic Policy Research, associato presso lo European Corporate Governance Institute, componente del Committee on Capital Market Regulation, componente dell'American Academy of Arts and Sciences e Presidente uscente dell'American Finance Association. È stato Taussig Research Professor presso la Harvard University di Cambridge dal 2005 al 2006 e dal 2014 al 2015; Assistant, Associate and Full Professor of Finance Robert C. McCormack Professor of Entrepreneurship and Finance presso l'Università di Chicago Booth School of Business dal 1992 al 2005; membro del Consiglio di Amministrazione dell'American Finance Association dal 2005 al 2008; componente della United Nation Commission on Microfinance dal 2006 al 2007; membro del Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia SpA dal 2007 al 2014 e Lead Independent Director di Telecom Italia SpA dal 2011 al 2014. È autore di molteplici pubblicazioni in materia economica e finanziaria.

Nomina⁶²

Voto di lista

Al fine di consentire la presenza in Consiglio di Amministratori designati dagli azionisti di minoranza, la nomina degli Amministratori avviene mediante voto di lista.

Tale meccanismo è previsto dallo Statuto della Società sin dal 1994, in ossequio alle norme speciali ad essa applicabili. L'art. 4 della legge n. 474/1994 regola, infatti, le modalità di nomina dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, prevedendo, oltre al voto di lista, anche le modalità di convocazione dell'Assemblea e di pubblicazione delle liste, la percentuale del capitale necessaria per la presentazione delle liste e il numero di componenti riservati alle minoranze azionarie.

- > Le origini del voto di lista e l'evoluzione normativa

Tuttavia, la norma, modificata dal D.Lgs. n. 27/2010 con l'introduzione nell'art. 4 citato del comma 1-bis, prevede che, nelle Assemblee convocate dopo il 31 ottobre 2010, le modalità di nomina dei componenti degli organi sociali siano allineate a quelle previste per tutte le società quotate, con l'eccezione del numero di componenti del Consiglio riservati alle minoranze azionarie⁶³.

Legittimazione alla presentazione delle liste

Dunque, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, come modificato per adeguarne le previsioni alle disposizioni del citato decreto legislativo⁶⁴, hanno diritto di presentare liste gli azionisti⁶⁵ che, da soli o insieme ad altri, rappresentino almeno l'1% del capitale sociale o la diversa misura stabilita dalla Consob con proprio regolamento. Sin dal 2011, e da ultimo con delibera 28 gennaio 2015, Consob ha individuato per Eni la percentuale dello 0,5% del capitale sociale della Società.

- > La percentuale del capitale per la presentazione della lista: 0,5%

La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società, non rilevando eventuali successivi trasferimenti delle azioni.

- > La cd. record date per la presentazione della lista

Ogni azionista può presentare, o concorrere alla presentazione, e votare una sola lista. I soggetti che lo controllano, le società da essi controllate e quelle sottoposte a comune controllo non possono presentare, né concorrere alla presentazione di altre liste né votarle, nemmeno per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Composizione, presentazione e pubblicazione delle liste

Le liste, in cui i candidati sono elencati in numero progressivo e con espressa individuazione di quelli in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dallo Statuto, sono depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima della data dell'Assemblea convocata per deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e sono messe a disposizione del pubblico, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla legge⁶⁶ e dalla Consob con proprio regolamento, almeno ventuno giorni prima della medesima data. Le liste sono, inoltre, comunicate a Borsa Italiana SpA.

- > La composizione delle liste
- > I termini per il deposito e la pubblicazione

Tutti i candidati devono possedere i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente. Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della stessa, devono essere depositati il curriculum professionale di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali i medesimi accettano la propria candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti di onorabilità ed eventuale indipendenza stabiliti dalla legge e dallo Statuto.

- > I requisiti e le informazioni

[62] Informazione resa anche ai sensi dell'art. 123-bis, primo comma, lettera l) del Testo Unico della Finanza.

[63] L'art. 4, comma 1-bis, della legge n. 474/1994 conferma, infatti, che alle liste di minoranza debba essere riservato complessivamente almeno un quinto degli Amministratori con diritto di voto, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

[64] L'Assemblea del 29 aprile 2010 e il Consiglio di Amministrazione del 3 giugno 2010 hanno adeguato lo Statuto alla citata normativa.

[65] Ai sensi dell'art. 17.3 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione può presentare una lista di candidati.

[66] In ossequio a quanto previsto dall'art. 147-ter del Testo Unico della Finanza, modificato dal decreto legislativo n. 91/2012, recepito nello Statuto di Eni, le liste possono essere depositate presso la Società anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza, nel rispetto degli eventuali requisiti strettamente necessari per l'identificazione dei richiedenti indicati dalla Società nell'avviso di convocazione.

> Le previsioni per il rispetto delle cd. quote rosa

Inoltre, in linea con le disposizioni di legge, lo Statuto di Eni⁶⁷ prevede che – in occasione dei primi tre rinnovi del Consiglio di Amministrazione successivi al 12 agosto 2012 – le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso, secondo quanto specificato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea ai fini dell'equilibrio tra generi.

Qualora il meccanismo del voto di lista non assicuri la quota minima di genere prevista per legge, è previsto un meccanismo, imparziale, basato sui quozienti dei voti ottenuti dai candidati, per l'individuazione di quelli del genere più rappresentato da sostituire con appartenenti al genere meno rappresentato, eventualmente indicati nella stessa lista ovvero scelti dall'Assemblea. Le liste devono inoltre essere corredate dell'indicazione dell'identità dei soci che le hanno presentate con la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta⁶⁸.

> Il voto di lista e i meccanismi di nomina

A seguito dell'espletamento delle formalità di voto, si procede alla nomina traendo i sette decimi degli Amministratori (con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore), nell'ordine progressivo con cui sono elencati, dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti e i restanti dalle altre liste che non siano collegate in alcun modo, nemmeno indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti⁶⁹; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno o due o tre secondo il numero progressivo degli amministratori da eleggere.

I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Sono inoltre previsti meccanismi suppletivi nel caso in cui, a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta, non risultasse nominato il numero minimo di amministratori indipendenti statutariamente prescritto.

> La sostituzione

La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione. Per la nomina degli Amministratori che non siano stati eletti, per qualsiasi ragione, con la procedura di cui sopra, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, in modo tale da assicurare comunque che la composizione del Consiglio sia conforme alla legge e allo Statuto. In ogni caso, anche in caso di sostituzione degli Amministratori in corso di mandato, deve essere assicurato il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti e della normativa vigente in materia di equilibrio tra generi.

Piano di successione dell'Amministratore esecutivo e per i ruoli di rilevanza strategica

> Il ruolo del Comitato per le nomine

In materia di piani di successione degli Amministratori esecutivi, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato per le nomine la competenza a formulare una proposta al Consiglio stesso sul piano di successione dell'Amministratore Delegato, laddove possibile e opportuno in relazione all'assetto azionario della Società.

[67] Cfr. artt. 17 e 34 dello Statuto della Società.

[68] Inoltre, in caso di deposito delle liste attraverso un mezzo di comunicazione a distanza i requisiti per l'identificazione dei richiedenti sono definiti nell'avviso di convocazione.

[69] I criteri di collegamento sono definiti dall'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti Consob.

Nella riunione del 17 febbraio 2015, il Consiglio di Amministrazione, a seguito delle valutazioni del Comitato per le nomine, ha condiviso di non predisporre un piano di successione dell'Amministratore Delegato, in considerazione dell'attuale assetto azionario della Società, ma ha deliberato un "contingency plan", che prevede le azioni da intraprendere nel caso di eventi improvvisi che impediscono all'Amministratore Delegato di esercitare le sue funzioni.

> Il contingency plan

Nella riunione del 28 ottobre 2014, è stato presentato al nuovo Comitato per le nomine il processo e la metodologia di pianificazione delle successioni per i ruoli di rilevanza strategica aziendale e sono state condivise anche le posizioni che rientrano nei poteri di nomina del Consiglio di Amministrazione.

> I ruoli di rilevanza strategica: processo e metodologia

Il processo e la metodologia di pianificazione rappresentano un'attività consolidata sin dal 2012 in Eni e prevedono le seguenti fasi:

- la descrizione analitica dei contenuti di ogni posizione con particolare riferimento alle aree di responsabilità, alle indicazioni di evoluzione del ruolo nel futuro più immediato, alle esperienze e competenze manageriali richieste per ricoprire pienamente la posizione in esame;
- la valutazione dei potenziali candidati alla successione realizzata anche attraverso il contributo di società esterne leader nel settore;
- la definizione della tavola di successione contenente i nominativi dei potenziali successori e le conseguenti indicazioni di sviluppo;
- la valutazione del rischio complessivo collegato alla realizzabilità delle sostituzioni ipotizzate.

Il processo è garantito dalle competenti Funzioni Risorse Umane di Eni con il supporto di una consulenza esterna, in particolare per gli aspetti di aggiornamento metodologico e per le attività che implicano un confronto con il mercato.

Requisiti di indipendenza

Le previsioni di legge e di Statuto

Il Testo Unico della Finanza stabilisce che almeno uno degli Amministratori, ovvero due, se il Consiglio è composto da più di sette membri, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci delle società quotate dall'art. 148, comma 3, della stessa norma, nonché, se lo Statuto lo prevede, gli ulteriori requisiti previsti dai codici di comportamento.

> Il numero minimo di Amministratori indipendenti per legge

L'art. 173 dello Statuto di Eni, migliorando tale previsione normativa, prevede che almeno un Amministratore, se il Consiglio è composto da un numero di membri non superiore a cinque, ovvero almeno tre, se il Consiglio è composto da un numero di membri superiore a cinque, possiedano i citati requisiti di indipendenza. La stessa norma statutaria ha poi previsto un meccanismo, suppletivo rispetto al sistema di elezione ordinario, che assicuri comunque la presenza del numero minimo di Amministratori indipendenti in Consiglio. Con queste disposizioni, Eni ha inteso rafforzare la presenza degli Amministratori indipendenti nel Consiglio.

> I requisiti di legge e di statuto

Le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina

L'art. 3 del Codice di Autodisciplina, inoltre, raccomanda che un numero adeguato di Amministratori non esecutivi siano indipendenti, nel senso che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuato, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio. Il numero e le competenze degli Amministratori indipendenti devono essere adeguati in relazione alle dimensioni del Consiglio e all'attività svolta dall'emittente e tali da consentire la costituzione di comitati all'interno del Consiglio, secondo le indicazioni contenute nel Codice.

> Le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina

> Il numero minimo di Amministratori indipendenti del Codice di Autodisciplina

Negli emittenti appartenenti all'indice FTSE-Mib, come Eni, almeno un terzo del Consiglio di Amministrazione è costituito da Amministratori indipendenti. Se a tale quota corrisponde un numero non intero, quest'ultimo è arrotondato per difetto. In ogni caso gli Amministratori indipendenti non sono meno di due.

Le specificazioni di Eni

- > Le specificazioni di Eni
- Con riferimento ai requisiti, Eni ha specificato ulteriormente quelli previsti dal Codice in tre punti⁷⁰:
- sono state identificate le “società controllate aventi rilevanza strategica”, in cui l'Amministratore sia stato eventualmente esponente di rilievo⁷¹;
 - è stato fissato nel 30% dell'emolumento “fisso” di Amministratore non esecutivo della Società l'importo della “remunerazione aggiuntiva” che pregiudica la posizione di indipendenza⁷²;
 - è stata specificata la definizione di “stretti familiari”, intendendosi per tali il coniuge, i parenti o gli affini entro il secondo grado⁷³.

Le valutazioni del Consiglio

- > La valutazione del Consiglio e l'istruttoria del Comitato per le nomine
- La valutazione di indipendenza degli Amministratori è effettuata dal Consiglio, previa istruttoria del Comitato per le nomine, sia sulla base dei criteri definiti dal Testo Unico della Finanza che sulla base dei requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina.
- > La periodicità delle verifiche
- Successivamente alla nomina e periodicamente, gli Amministratori non esecutivi effettuano le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di indipendenza e il Consiglio ne valuta la sussistenza, tenendo conto di tutti i criteri su indicati e, come previsto dal Codice di Autodisciplina, avendo più riguardo alla sostanza che alla forma. Tale valutazione è effettuata anche al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza. Il Comitato per le nomine provvede all'istruttoria relativa alle verifiche del Consiglio sui requisiti di indipendenza degli Amministratori.

In particolare:

- > La verifica al momento della nomina: 9 maggio 2014
- nella riunione del **9 maggio 2014**, subito dopo la nomina, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle dichiarazioni rese dagli Amministratori e delle informazioni a disposizione della società, ha accertato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, come richiamati dallo Statuto della Società, da parte della Presidente Emma Marcegaglia e dei Consiglieri Andrea Gemma, Pietro A. Guindani, Karina Litvack, Alessandro Lorenzi, Diva Moriani e Luigi Zingales, con riferimento ai requisiti di indipendenza del Codice di Autodisciplina, cui Eni aderisce, il Consiglio ha inoltre ritenuto indipendenti, sulla base dei parametri e criteri applicativi raccomandati dal Codice, i Consiglieri Gemma, Guindani, Litvack, Lorenzi, Moriani e Zingales. La Presidente Emma Marcegaglia, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, non può essere dichiarata indipendente essendo un esponente di rilievo della Società⁷⁴.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri componenti;

- > La verifica annuale: 17 febbraio 2015
- nella riunione del **17 febbraio 2015**, previa istruttoria del Comitato per le nomine, il Consiglio ha confermato le precedenti valutazioni sulla sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, come richiamati dallo Statuto della Società, da parte della Presidente Emma Marcegaglia e dei Consiglieri Andrea Gemma, Pietro A. Guindani, Karina Litvack, Alessandro Lorenzi, Diva Moriani e Luigi Zingales e, con riferimento ai requisiti di indipendenza del Codice di Autodisciplina, cui Eni aderisce, il Consiglio ha ritenuto indipendenti, sulla base dei parametri e criteri applicativi raccomandati dal Codice, i Consiglieri Gemma, Guindani, Litvack, Lorenzi, Moriani e Zingales.

Il Collegio Sindacale ha verificato, nella riunione del 26 febbraio 2015, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

Le valutazioni del Consiglio effettuate il 17 febbraio 2015 sono riportate in modo schematico anche nelle tabelle allegate alla presente Relazione.

[70] Tali specificazioni erano già presenti in Eni sin dal 2006, al momento dell'adozione del precedente Codice di Autodisciplina.

[71] Criterio 3.C.1.b).

[72] Criterio 3.C.1.d).

[73] Criterio 3.C.1.h).

[74] Pur essendo la Presidente del Consiglio un Amministratore non esecutivo, il Codice lo considera un esponente di rilievo della Società (Criterio Applicativo 3.C.2 del Codice di Autodisciplina).

Requisiti di onorabilità, cause di ineleggibilità e incompatibilità

Il Testo Unico della Finanza prevede che i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione e direzione delle società quotate debbano possedere i requisiti di onorabilità prescritti per i membri degli organi di controllo dal Regolamento del Ministro della giustizia emanato ai sensi dell'art. 148 della stessa norma⁷⁵.

> I requisiti previsti dalla legge per i sindaci delle società quotate

L'art. 17.3 dello Statuto, nel recepire tale previsione normativa, ha stabilito che tutti i candidati alla carica di Consigliere di Amministrazione debbano possedere i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente. Agli Amministratori è richiesto, inoltre, il possesso degli ulteriori specifici requisiti previsti dalle norme speciali ad essi applicabili.

> Lo Statuto di Eni

La medesima disposizione statutaria prevede che il Consiglio valuti periodicamente, unitamente ai requisiti di indipendenza, anche quelli di onorabilità degli Amministratori, nonché l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità.

> Le valutazioni del Consiglio

Sempre ai sensi dell'art. 17.3 dello Statuto, nel caso in cui in capo a un Amministratore non sussistano o vengano meno i requisiti di indipendenza od onorabilità dichiarati e normativamente prescritti ovvero sussistano cause di ineleggibilità o incompatibilità, il Consiglio dichiara la decadenza dell'Amministratore e provvede alla sua sostituzione ovvero lo invita a far cessare la causa di incompatibilità entro un termine prestabilito, pena la decadenza dalla carica.

> La decadenza

Gli Amministratori nominati devono comunicare alla Società l'eventuale perdita dei requisiti di indipendenza e onorabilità, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o incompatibilità.

> Le dichiarazioni periodiche

Successivamente alla nomina e periodicamente, gli Amministratori effettuano le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di onorabilità richiesti dalle norme a essi applicabili e il Consiglio ne valuta la sussistenza, come previsto dalla regolamentazione vigente.

Il Comitato per le nomine provvede all'istruttoria relativa alle verifiche periodiche del Consiglio sui requisiti di onorabilità degli Amministratori e sull'assenza di cause di ineleggibilità o incompatibilità in capo agli stessi.

> Il ruolo del Comitato per le nomine

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 9 maggio 2014 e, previa istruttoria da parte del Comitato per le nomine, del 17 febbraio 2015 sulla base delle dichiarazioni rese e delle informazioni a disposizione della Società, ha constatato la sussistenza dei requisiti di onorabilità e l'assenza di cause di incompatibilità e ineleggibilità, anche con riferimento alle eventuali partecipazioni di Eni al capitale di società del settore finanziario, bancario e/o assicurativo, da parte di tutti gli Amministratori.

> Le valutazioni effettuate dal Consiglio

Orientamento del Consiglio sul cumulo massimo di incarichi degli Amministratori in altre società

Con delibera del 9 maggio 2014 (confermando l'orientamento del precedente Consiglio) il Consiglio ha definito i criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società, compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore di Eni.

> La delibera del Consiglio

La delibera del Consiglio del 9 maggio 2014 prevede che:

- un Amministratore esecutivo non dovrebbe ricoprire la carica di: (i) Consigliere esecutivo in altra società quotata, italiana o estera, ovvero in una società finanziaria⁷⁶, bancaria o assicurativa o con un patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro; e (ii) Consigliere non esecutivo o sindaco (o componente di altro organo di controllo) in più di tre delle predette società; (iii) Consigliere non esecutivo di un altro emittente di cui sia consigliere esecutivo un amministratore di Eni⁷⁷;

> L'Amministratore esecutivo

[75] Decreto ministeriale 30 marzo 2000, n. 162.

[76] Sono state considerate quali società finanziarie, ai fini della valutazione del cumulo degli incarichi, gli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 385/1993 (Testo Unico Bancario) e le imprese che svolgono attività e servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio ai sensi del Testo Unico della Finanza.

[77] Art. 2.C.5 del Codice di Autodisciplina.

- > L'Amministratore non esecutivo
 - un Amministratore non esecutivo, oltre alla carica ricoperta nella Società, non dovrebbe ricoprire la carica di: (i) Consigliere esecutivo in più di una delle predette società e la carica di Consigliere non esecutivo o di Sindaco (o componente di altro organo di controllo) in più di tre delle società indicate; ovvero (ii) la carica di Consigliere non esecutivo o di Sindaco in più di sei delle predette società; (iii) Consigliere esecutivo di un altro emittente di cui sia Consigliere non esecutivo un Amministratore esecutivo di Eni.

Restano escluse dal limite di cumulo le cariche ricoperte in società del Gruppo Eni.

Nel caso di superamento dei limiti indicati, gli Amministratori informano tempestivamente il Consiglio, il quale valuta la situazione alla luce dell'interesse della Società e invita l'Amministratore ad assumere le conseguenti decisioni.

- > L'informazione al Consiglio da parte dell'Amministratore Delegato
 - In ogni caso, prima di assumere un incarico di Amministratore o di Sindaco (o componente di altro organo di controllo) in altra società non partecipata o controllata, direttamente o indirettamente, da Eni, l'Amministratore esecutivo informa il Consiglio di Amministrazione, che preclude l'assunzione dell'incarico ove ne ravvisi l'incompatibilità con le funzioni attribuite all'Amministratore esecutivo e con l'interesse di Eni. La disciplina riferita all'Amministratore esecutivo si applica anche ai Direttori Generali, ove nominati, ad eccezione delle previsioni sul divieto di cross-directorship.
- > Le valutazioni del Consiglio e l'istruttoria del Comitato per le nomine
 - Il Consiglio di Amministrazione, successivamente alla nomina, periodicamente e, da ultimo, previa istruttoria da parte del Comitato per le nomine, sulla base delle informazioni fornite, nella riunione del 17 febbraio 2015, ha verificato che tutti gli Amministratori rispettano i citati limiti al cumulo degli incarichi. Informazioni di dettaglio sul numero degli incarichi ricoperti dai componenti del Consiglio, con riferimento alla delibera del 17 febbraio 2015 sono disponibili nella tabella allegata alla presente Relazione.

Poteri e Compiti

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società in relazione all'oggetto sociale.

Con delibera 9 maggio 2014, il Consiglio ha nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale Claudio Descalzi⁷⁸, conferendogli tutti i poteri di amministrazione della Società con esclusione di alcune attribuzioni che il Consiglio si è riservato in via esclusiva e di quelle non delegabili per legge. Nella stessa riunione, il Consiglio ha altresì deliberato, in conformità al Codice di Autodisciplina delle società quotate, che il Responsabile della funzione Internal Audit dipenda gerarchicamente dal Consiglio e, per esso, dalla Presidente Emma Marcegaglia, fatta salva la dipendenza funzionale dello stesso dal Comitato Controllo e Rischi e dall'Amministratore Delegato, quale amministratore incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Inoltre la Presidente svolgerà le sue funzioni statutarie di rappresentanza gestendo i rapporti istituzionali della società in Italia, in condivisione con l'Amministratore Delegato.

Il Consiglio:

- > I Poteri riservati del Consiglio
 1. Definisce il **sistema e le regole di governo societario** della Società e del gruppo e approva la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, previo parere del Comitato Controllo e Rischi per la parte relativa al sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Approva le linee fondamentali del **sistema normativo** interno, le Policy e, di norma, le MSG di "compliance" e di "governance". Previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, adotta procedure che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con **parti correlate** e delle operazioni nelle quali un amministratore o un sindaco siano portatori di un **interesse**, per conto proprio o di terzi, valutandone con cadenza annuale l'eventuale necessità di revisione; adotta inoltre, su proposta dell'Amministratore Delegato, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società con particolare riferimento alle **informazioni privilegiate**.
 2. Istituisce i **Comitati** interni del Consiglio, con funzioni propositive e consultive, nominandone i membri e i Presidenti, stabilendone i compiti e il compenso e approvandone i regolamenti e i "budget" annuali.

[78] Claudio Descalzi è stato nominato Amministratore Delegato della Società per la prima volta il 9 maggio 2014. Dal 2008 fino a maggio 2014 è stato Direttore Generale (Chief Operating Officer di Eni) della Divisione Exploration & Production di Eni SpA.

3. Esprime il proprio orientamento, su proposta del Comitato per le nomine, in merito al **numero massimo di incarichi** di amministratore o sindaco nelle società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore, tenendo conto della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del Consiglio.
4. Attribuisce e revoca le **deleghe** all'Amministratore Delegato e alla Presidente, definendone i limiti e le modalità di esercizio e determinando, esaminate le proposte del Compensation Committee, e sentito il Collegio Sindacale, la retribuzione connessa alle deleghe. Può impartire direttive agli organi delegati e avocare operazioni rientranti nelle deleghe.
5. Definisce le linee fondamentali dell'**assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, ivi compreso il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**, delle controllate aventi rilevanza strategica e del gruppo. Valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, delle controllate aventi rilevanza strategica e del gruppo, predisposto dall'Amministratore Delegato.
6. Definisce, in particolare, esaminate le proposte e previo parere del Comitato Controllo e Rischi, le linee di indirizzo del **sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati. Fissa i limiti di rischio finanziario della Società. Previo parere del Comitato Controllo e Rischi (i) esamina i **principali rischi aziendali**, identificati tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, sottoposti almeno trimestralmente dall'Amministratore Delegato e (ii) **valuta semestralmente l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi** rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia.
7. Approva con cadenza almeno annuale, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Delegato, il **piano di Audit** predisposto dal Responsabile della funzione di Internal Audit. Valuta inoltre, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, i **risultati esposti dal revisore** legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.
8. Definisce, su proposta dell'Amministratore Delegato, **le linee strategiche e gli obiettivi** della Società e del gruppo incluse le politiche per la sostenibilità. Esamina e approva i **budget, i piani** strategici, industriali e finanziari del gruppo, monitorandone periodicamente l'attuazione, nonché gli accordi di carattere strategico della Società. Esamina e approva il piano degli **interventi non profit** della Società e approva gli interventi non inclusi nel piano di importo superiore a 500.000 euro, ferma restando l'informativa periodica al Consiglio, ai sensi del punto 10, degli interventi non riconducibili al piano, non sottoposti all'approvazione consiliare.
9. Esamina e approva la **Relazione finanziaria** annuale comprendente il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato, la Relazione finanziaria semestrale e i Resoconti intermedi di gestione, previsti dalla normativa vigente. Esamina e approva la **rendicontazione di sostenibilità** che non sia già contenuta nella Relazione finanziaria annuale.
10. Riceve dagli amministratori con deleghe, in occasione delle riunioni del Consiglio, e comunque con periodicità almeno bimestrale, un'**informativa sull'attività svolta** nell'esercizio delle deleghe, sull'attività del gruppo e sulle operazioni atipiche o inusuali, che non siano sottoposte all'esame e approvazione del Consiglio, nonché sull'esecuzione delle operazioni con parti correlate e di quelle con interessi di amministratori e sindaci nei termini previsti dalle procedure interne in materia. In particolare riceve periodicamente un'informativa semestrale, con le relative motivazioni, delle modifiche intervenute nelle operazioni di investimento, già approvate dal Consiglio, di cui al punto 14, lettere b) e c), sulla base dei criteri stabili dal Consiglio stesso. Riceve inoltre informativa periodica della attuazione del piano industriale e del piano finanziario.

11. Riceve dai Comitati interni del Consiglio un'informativa periodica almeno semestrale.
12. Valuta il **generale andamento della gestione** della Società e del gruppo, sulla base dell'informativa ricevuta dagli amministratori con deleghe, prestando particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interesse e confrontando i risultati conseguiti, risultanti dal bilancio e dalle situazioni contabili periodiche, con quelli di budget.
13. Esamina e approva, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, **le operazioni della Società e delle sue controllate** con parti correlate della Società, secondo quanto previsto dalla relativa procedura approvata dal Consiglio, nonché le operazioni nelle quali l'Amministratore Delegato ha un interesse ai sensi dell'art. 2391, comma 1, del codice civile, che siano di competenza dello stesso amministratore.
14. Esamina e approva **le operazioni della Società e delle sue controllate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario per la Società**. Nel caso di società quotate e delle società soggette alla disciplina dell'unbundling il Consiglio ha cura di assicurare il principio di autonomia gestionale. È fatto salvo in ogni caso il rispetto degli obblighi di riservatezza relativi ai rapporti commerciali intercorrenti tra la società controllata ed Eni o terzi, per la tutela dell'interesse della controllata.

Sono considerate di significativo rilievo le seguenti operazioni:

- a) acquisizioni e alienazioni di partecipazioni, aziende o rami di azienda, titoli minerari e immobili, conferimenti, fusioni, scissioni e liquidazioni di società di valore superiore a 100 milioni di euro fermo quanto previsto dall'art. 23.2 dello Statuto;
- b) investimenti in immobilizzazioni tecniche di importo superiore a 300 milioni di euro, ovvero anche di importo minore, se di particolare rilievo strategico o se presentano un particolare rischio;
- c) iniziative di esplorazione e operazioni di portafoglio del settore E&P in nuovi Paesi;
- d) compravendita di beni e servizi, diversi da quelli destinati a investimenti e dalle forniture di gas, ad un prezzo complessivo superiore a 1 miliardo di euro – a esclusione delle operazioni rientranti nella gestione ordinaria – ovvero di durata superiore a 20 anni; contratti di fornitura gas, o modifiche di tali contratti, di almeno tre miliardi di metri cubi annui e durata decennale;
- e) finanziamenti a soggetti diversi dalle società controllate: i) di ammontare superiore a 200 milioni di euro, se in misura proporzionale alla quota di partecipazione ovvero ii) di qualunque importo, se a favore di società non partecipate o se in misura non proporzionale alla quota di partecipazione;
- f) rilascio di garanzie, personali o reali, a soggetti diversi dalle società controllate: i) di importo superiore a 200 milioni di euro, se nell'interesse della Società o di società controllate ovvero nell'interesse di società partecipate non controllate purché la garanzia sia proporzionale alla quota di partecipazione, ovvero ii) di qualunque importo, se nell'interesse di società partecipate non controllate e la garanzia non è proporzionale alla quota di partecipazione. Per il rilascio delle garanzie di cui al punto i), di importo compreso tra 100 e 200 milioni di euro, il Consiglio conferisce delega congiunta all'Amministratore delegato e alla Presidente;
- g) contratti di intermediazione di Eni SpA.

15. Nomina e revoca, su proposta dell'Amministratore Delegato, d'intesa con la Presidente e sentito il Comitato per le nomine, i **Direttori Generali**, conferendo loro i relativi poteri. Nel caso di nomina dell'Amministratore Delegato quale Direttore Generale, la proposta è della Presidente.

16. Nomina e revoca, su proposta dell'Amministratore Delegato, d'intesa con la Presidente, sentito il Comitato per le nomine, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari** e vigila affinché il dirigente disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti dalla legge, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili predisposte da detto dirigente.

17. Nomina e revoca, su proposta della Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, e sentiti il Collegio Sindacale e il Comitato per le nomine, il **Responsabile della funzione Internal Audit**, assicurando che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e definendone la struttura di remunerazione coerentemente con le politiche retributive della Società e approva le linee di indirizzo dell'Internal Audit. Il Responsabile della funzione Internal Audit dipende gerarchicamente dal Consiglio e, per esso, dalla Presidente, fatta salva la dipendenza funzionale dello stesso Responsabile dal Comitato Controllo e Rischi e dall'Amministratore Delegato, quale amministratore incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
18. Nomina, su proposta dell'Amministratore Delegato, d'intesa con la Presidente, sentito il Comitato per le nomine e il parere del Collegio Sindacale, l'**Organismo di Vigilanza** di cui al D.Lgs. n. 231 del 2001, determinandone la composizione.
19. Assicura che sia identificato il soggetto incaricato della struttura responsabile della gestione dei **rapporti con gli azionisti**.
20. Esamina e approva, su proposta del Compensation Committee, la **Relazione sulla Remunerazione** e, in particolare, la Politica per la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, da presentare all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio. Definisce inoltre, esaminate le proposte del Compensation Committee, i criteri per la **remunerazione dell'alta dirigenza** della Società e del gruppo e dà attuazione ai **piani di compenso** basati su azioni o strumenti finanziari deliberati dall'Assemblea.
21. Delibera, su proposta dell'Amministratore Delegato, sull'esercizio del diritto di **voto** e, sentito il Comitato per le nomine, sulle **designazioni** dei componenti degli organi delle **società controllate aventi rilevanza strategica**. Nel caso di società quotate il Consiglio ha cura di assicurare il rispetto delle previsioni del Codice di autodisciplina di competenza dell'Assemblea.
22. Formula le proposte da sottoporre all'**Assemblea** dei soci.
23. Esamina e delibera sulle altre questioni che gli amministratori con deleghe ritengano opportuno sottoporre all'attenzione del Consiglio, per la particolare rilevanza o delicatezza.

Ai sensi dell'art. 23.2 dello Statuto il Consiglio delibera altresì: sulle operazioni di fusione per incorporazione e di scissione proporzionale di società partecipate almeno al 90%; sull'istituzione e soppressione di sedi secondarie; sull'adeguamento dello statuto alle disposizioni normative.

Per "società controllate aventi rilevanza strategica" si intendono le seguenti società: Saipem SpA, Eni International BV e Versalis SpA.

> Le società controllate di rilevanza strategica

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione presiede l'Assemblea, convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione e verifica l'attuazione delle deliberazioni assunte dal Consiglio stesso.

Nella riunione del 20 gennaio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha valutato come adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, delle principali società controllate e del Gruppo, predisposto dall'Amministratore Delegato.

> La valutazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Nella riunione del 17 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione, preso atto della Relazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e della Relazione del Comitato Controllo e Rischi e, visto il parere del Comitato, ha valutato positivamente: i) l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia; ii) l'adeguatezza dei poteri e mezzi a disposizione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché il rispetto delle procedure amministrative e contabili dallo stesso predisposte.

Nella riunione del 12 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione, viste la Relazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, le Relazioni del Comitato Controllo e Rischi e la Relazione sull'assetto amministrativo e contabile e sentito il parere del Comitato, ha valutato positivamente: i) l'adeguatezza del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia; ii) l'adeguatezza dei poteri e mezzi a disposizione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché il rispetto delle procedure amministrative e contabili dallo stesso predisposte.

Alle principali normative interne approvate dal Consiglio di Amministrazione, in particolare a quelle aventi natura di compliance e governance, sono dedicati specifici paragrafi nell'ambito del capitolo Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della presente Relazione.

Riunioni e funzionamento

- Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 9 maggio 2014, ha approvato il regolamento di funzionamento e organizzazione del Consiglio di Amministrazione che disciplina tra l'altro le modalità di convocazione e svolgimento delle riunioni consiliari.
- In particolare, il Consiglio è convocato dalla Presidente che, esaminate le proposte dell'Amministratore Delegato, definisce l'ordine del giorno e lo invia agli Amministratori, ai Sindaci effettivi e al Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria di Eni e al suo sostituto, di norma cinque giorni prima di quello fissato per la riunione.
- Di norma, contestualmente all'avviso di convocazione e comunque non oltre tre giorni precedenti la data della riunione, con l'ausilio del Segretario del Consiglio di Amministrazione, è messa a disposizione degli Amministratori, dei Sindaci effettivi e del Magistrato della Corte dei conti la documentazione sugli argomenti all'ordine del giorno, con l'eccezione delle informazioni price-sensitive, che non sono oggetto di preventiva comunicazione, ferma restando la necessità di assicurare che il Consiglio riceva il giorno della riunione adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno.
- Nei casi di necessità e urgenza, l'avviso di convocazione è inviato almeno 12 ore prima dell'ora fissata per la riunione.

Nel corso dell'esercizio, i termini previsti dal Regolamento per l'invio dell'avviso di convocazione e della documentazione relativa ai punti all'ordine del giorno sono stati rispettati, salvo rare eccezioni.
- La Presidente, con l'assistenza del Segretario, assicura l'adeguatezza, la completezza e la chiarezza delle informazioni, anche infraconsiliari, sottoposte o trasmesse al Consiglio e può chiedere a tal fine, all'Amministratore Delegato, le opportune modifiche o integrazioni.
- Lo Statuto consente che le riunioni consiliari si tengano per video o teleconferenza, e tali modalità sono specificamente disciplinate nel regolamento.
- Alle riunioni consiliari sono invitati, di regola, i manager della Società e delle sue controllate, per fornire informazioni sulle materie all'ordine del giorno⁷⁹. Sono, inoltre, fornite specifiche informative sui singoli settori in cui si articola l'operatività della Società e del Gruppo.
- In base a quanto previsto dall'art. 2391 del codice civile e dalla normativa interna in materia di "Operazioni con interessi degli Amministratori e Sindaci e Operazioni con Parti Correlate"⁸⁰, prima della trattazione di ciascun punto all'ordine del giorno della riunione consiliare, ogni Amministratore è tenuto a segnalare eventuali interessi, per conto proprio o di terzi, di cui sia portatore in relazione alle materie o questioni da trattare, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata.
- Nel corso del 2014, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 14 volte con una durata media di circa 4 ore e 30 minuti e la partecipazione del 100% degli Amministratori e, pertanto, del 100% degli indipendenti.

[79] In coerenza con quanto raccomandato dall'art. 1.C.6 del Codice di Autodisciplina.

[80] Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo della Relazione specificamente dedicato all'argomento.

Nelle tabelle allegate alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati di appartenenza.

Nell'esercizio in corso, alla data del 12 marzo 2015, si sono tenute 3 riunioni, inclusa quella tenutasi in pari data. Entro la fine dell'esercizio sono previste altre 9 riunioni.

> Le riunioni del 2015

Ai sensi del Regolamento di Borsa, è data notizia al pubblico, entro 30 giorni dal termine dell'esercizio sociale precedente, delle date delle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'esame del preconsuntivo, del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali previste dalla normativa vigente, nonché per la determinazione dell'acconto sul dividendo dell'esercizio e la formulazione all'Assemblea della proposta del dividendo a saldo, corredate delle relative date di messa in pagamento e di stacco cedola. Il calendario finanziario è disponibile sul sito internet di Eni⁸¹.

> Calendario finanziario 2015

Nel corso del 2014, gli Amministratori indipendenti tenuto conto della frequenza delle riunioni consiliari, hanno avuto numerose occasioni di incontro, riunendosi anche informalmente, per scambi di riflessioni e confronti.

> Le riunioni degli Amministratori indipendenti

Il Segretario del Consiglio di Amministrazione e Corporate Governance Counsel

Con l'approvazione del Regolamento sul funzionamento del Consiglio di cui al precedente paragrafo e in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio ha specificato i requisiti e i compiti del Segretario, al quale è stato attribuito anche il ruolo di Corporate Governance Counsel, con funzione di garanzia per il Consiglio e i Consiglieri.

> I requisiti e i compiti

In particolare, ai sensi del Regolamento sul funzionamento del Consiglio, il Segretario deve essere in possesso di adeguati requisiti di professionalità, esperienza, indipendenza di giudizio e non deve trovarsi in situazioni di conflitto di interessi.

Il Segretario dipende gerarchicamente e funzionalmente dal Consiglio e, per esso, dalla Presidente.

> La dipendenza gerarchica e funzionale

L'attività del Segretario è disciplinata in dettaglio dallo Statuto del Segretario, allegato al Regolamento.

> Lo Statuto e i compiti

In particolare, il Segretario assiste la Presidente nella preparazione delle riunioni consiliari e assembleari, nella predisposizione delle relative delibere, nell'assicurare l'adeguatezza, la completezza e la chiarezza dei flussi informativi diretti al Consiglio, nella comunicazione con i Consiglieri, nell'organizzazione della "board induction" e della "board review", coordina i segretari dei Comitati consiliari e cura la verbalizzazione delle riunioni consiliari. Assiste altresì l'Amministratore Delegato nei suoi rapporti con il Consiglio.

Presta inoltre assistenza e consulenza giuridica indipendente (rispetto al "management") al Consiglio e ai Consiglieri in materia di corporate governance e sui loro poteri, diritti, doveri e adempimenti, per assicurare il regolare esercizio delle loro attribuzioni, tutelarli da eventuali responsabilità e assicurare che siano tenuti presenti gli interessi di tutti gli azionisti e degli altri "stakeholders" considerati dal sistema di corporate governance della società.

Il Segretario può svolgere altre funzioni all'interno della società purché non compromettano la sua indipendenza di giudizio nei confronti del Consiglio o il regolare svolgimento delle sue funzioni. In particolare, su incarico dell'Amministratore Delegato, può svolgere o sovrintendere alle funzioni della Direzione Affari Societari e Governance e assumerne la titolarità.

La Presidente assicura che il Segretario disponga di poteri, strumenti, struttura organizzativa e personale adeguati per l'esercizio delle sue funzioni, vigila sull'indipendenza del Segretario e ne determina il trattamento retributivo, in linea con le politiche della società per l'alta dirigenza.

> Poteri e mezzi

Il Consiglio, su proposta della Presidente, stabilisce il budget annuale assegnato al Segretario, separato da quello relativo alle altre eventuali funzioni svolte, di cui il Segretario dispone con autonomi poteri di spesa.

> Il budget

[81] All'indirizzo: <http://www.eni.com/it/IT/investor-relations/calendario-finanziario/calendario-finanziario.shtml>.

- > Relazione annuale sul funzionamento del sistema di Corporate Governance

Il Segretario riferisce annualmente al Consiglio sull'utilizzo del budget e sul funzionamento del sistema di Corporate Governance.

Autovalutazione

In linea con le "best practices" internazionali e con le previsioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha dato corso, per il nono anno consecutivo, al programma di autovalutazione ("board review") del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, con riferimento all'esercizio 2014.

- > L'incarico al consulente

Il Consiglio si è avvalso, come di consueto, di un consulente esterno al fine di assicurare obiettività al processo. Coerentemente con i compiti attribuitigli dal Consiglio e in linea con quanto indicato dalle raccomandazioni di autodisciplina, il Comitato per le nomine ha svolto un ruolo di supervisione del processo.

In particolare, il Comitato ha valutato le offerte dei consulenti esterni, proponendo al Consiglio il consulente da incaricare, tenendo anche conto degli ulteriori servizi forniti dallo stesso a Eni o a società in rapporto di controllo con Eni.

- > Gli altri servizi forniti dal consulente

Su deliberazione del Consiglio, conforme alla proposta del Comitato per le nomine, la board review è stata effettuata con il supporto di Egon Zehnder, che svolge ulteriori servizi per Eni e le società controllate, aventi ad oggetto "executive search" e "assessment" del personale. In ragione dell'elevato "standing" professionale del consulente, si è ritenuto che ciò non pregiudicasse le caratteristiche di indipendenza e obiettività richieste dall'incarico. Il lavoro di Egon Zehnder è stato svolto anche con la partecipazione di un "senior partner" inglese dell'ufficio di Londra, particolarmente esperto su tematiche di Corporate Governance per introdurre, nelle valutazioni, un punto di vista esterno al sistema italiano.

- > Le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina

La board review ha riguardato il Consiglio di Amministrazione nominato l'8 maggio 2014, tenendo conto delle previsioni introdotte a luglio scorso nel Codice di Autodisciplina delle società quotate. Pertanto, l'attività di board review è stata adeguata al fatto che si tratta del primo anno di mandato del Consiglio e che questo è iniziato nel maggio 2014.

- > Il processo di autovalutazione

Il processo di autovalutazione si è sviluppato tramite le seguenti fasi:

- discussione individuale da parte del consulente con ciascun Consigliere, sulla traccia di un questionario predisposto con funzione di guida per l'intervista; sono stati coinvolti nel processo anche il Presidente del Collegio Sindacale e il Segretario del Consiglio;
- analisi da parte del consulente delle indicazioni e delle risultanze emerse dalle interviste, predisposizione di una Relazione finale sui risultati emersi e presentazione della stessa al Consiglio;
- discussione in Consiglio dei principali risultati e del successivo follow-up.

Come previsto dal Codice di Autodisciplina, la board review ha riguardato la dimensione, il funzionamento e la composizione del Consiglio e dei Comitati, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica.

- > Il confronto con le best practice internazionali e le Board Team Effectiveness

Il consulente ha, inoltre, confrontato le modalità di funzionamento del Consiglio Eni con le "best practices" internazionali. In particolare sono state analizzate e poste a confronto le dinamiche di Consiglio di Eni al fine di valutarne l'efficacia come "team" ("Board Team Effectiveness").

- > La presentazione in Consiglio dei risultati

I risultati delle interviste svolte dal consulente e del confronto con le "best practices" internazionali sono stati presentati al Consiglio nella riunione del 17 febbraio 2015.

Sulla base dei commenti raccolti e dell'analisi comparativa svolta, il consulente ha espresso giudizio positivo sull'allineamento del Consiglio alle "best practices" nazionali, quali risultanti dal Codice di Autodisciplina, e a quelle internazionali.

- > Gli esiti della Board Review

Gli esiti della board review hanno evidenziato che nella composizione del Consiglio sussiste un ottimo rapporto tra Consiglieri indipendenti e non indipendenti, che garantisce una corretta gestione delle eventuali situazioni di conflitto d'interesse, e che la dimensione del Consiglio è numericamente appropriata (9 Consiglieri).

Sono stati, inoltre, evidenziati i seguenti punti di forza:

- i. il forte impegno, la motivazione, l'alto grado di partecipazione di tutti i Consiglieri alle riunioni di Consiglio, così come la possibilità di esprimere le proprie idee e apportare il contributo della propria esperienza e professionalità in un dibattito aperto e costruttivo;
- ii. il soddisfacente profilo qualitativo del Consiglio e l'appropriato "mix" di profili, competenze ed esperienze dei Consiglieri;
- iii. l'adeguata valorizzazione della diversità di genere in Consiglio;
- iv. l'efficace programmazione delle riunioni e l'adeguata frequenza delle stesse, la chiarezza dell'ordine del giorno, la qualità delle presentazioni in Consiglio, l'ampiezza e l'eshaustività delle informazioni messe a disposizione, pur evidenziandone la complessità, e l'accurata verbalizzazione dei lavori consiliari;
- v. l'esauriente trattazione, in Consiglio, dei temi relativi a: controllo interno e gestione dei rischi; operazioni straordinarie; sostenibilità; corporate governance;
- vi. la complementarietà dei ruoli e il positivo rapporto tra Presidente e Amministratore Delegato;
- vii. l'efficace struttura delle deleghe e la capacità del Consiglio di influire efficacemente sui processi decisionali.

I Consiglieri hanno comunque constatato come un Consiglio quasi interamente rinnovato ponga importanti sfide, considerata la complessità del business. La Presidente del Consiglio di Amministrazione ha, a tal fine, organizzato una riunione informale dei Consiglieri, che si è tenuta il 12 marzo 2015, per approfondire gli esiti della board review e valutare le possibili soluzioni migliorative per agevolare il lavoro dei Consiglieri e ottimizzare le dinamiche del Consiglio e dei Comitati, sulla base dell'esperienza dei primi dieci mesi di lavoro comune.

> Il follow-up

Formazione del Consiglio di Amministrazione

In linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina sull'efficace e consapevole svolgimento del proprio ruolo da parte di ciascun Amministratore, la Presidente del Consiglio di Amministrazione di Eni, d'intesa con l'Amministratore Delegato, ha predisposto un piano di formazione (cd. "board induction") per il Consiglio in carica, cui ha partecipato anche il Collegio Sindacale, subito dopo la nomina, avvenuta l'8 maggio 2014.

Tale piano, giunto alla terza edizione, ha avuto lo scopo di far acquisire ai nuovi Amministratori una puntuale conoscenza dell'attività e dell'organizzazione della Società, del settore e quadro normativo di riferimento, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione e del ruolo da svolgere in relazione alle specificità di Eni.

Il programma si è svolto nei giorni 28 e 29 giugno 2014 e si è sviluppato sulla base delle presentazioni effettuate dal top management di Eni, che hanno illustrato l'attività e l'organizzazione delle singole aree aziendali, approfondendo le tematiche di maggior interesse per gli organi sociali.

> La Board Induction del 28 e 29 giugno 2014

Il Consiglio ha deciso, inoltre, di partecipare alla fase pilota del "UN Global Compact LEAD Board Programme"⁽⁸²⁾, dedicato alla formazione degli Amministratori sulle tematiche di sostenibilità, avendo contribuito attivamente allo sviluppo del programma sin dalle sue prime fasi presso l'Organizzazione delle Nazioni Unite. Con il supporto di un docente esperto in materia di sostenibilità, reporting integrato e management, di standing internazionale, il 29 ottobre 2014 il Consiglio ha dedicato a questo programma una prima sessione ("The materiality of Sustainability"), con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza circa l'importanza della sostenibilità per la strategia e il business dell'impresa.

> Il UN Lead Board Programme del 28 ottobre 2014

A novembre 2014, il Consiglio ha dedicato un approfondimento ad alcuni temi relativi alla gestione dei rischi e delle crisi, considerando il contesto internazionale in cui opera la società.

> Gli ulteriori approfondimenti del 2014 e 2015

Nel 2015, è previsto un ulteriore ciclo di incontri per approfondire ulteriormente alcune tematiche di business, nonché di compliance, governance e di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Anche a questi incontri sono invitati a partecipare i Sindaci della Società.

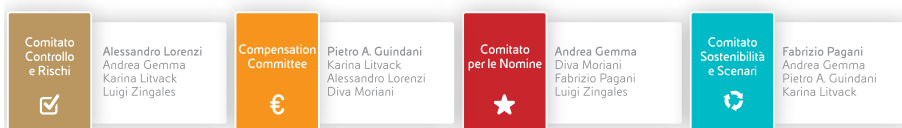
(82) Eni è componente del Lead Group Global Compact UN.

La Società ha messo inoltre a disposizione di ciascun Amministratore e Sindaco una guida con i principali riferimenti normativi e documenti aziendali utili per lo svolgimento del proprio incarico. In tale contesto, il calendario consiliare prevede che una volta all'anno il Consiglio si riunisca all'estero, presso un sito operativo.

Relazione sulla Remunerazione

Le informazioni sulla Politica per la Remunerazione 2015 e sui compensi corrisposti nel 2014 agli Amministratori, Sindaci, Direttori Generali di Divisione e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, sono rese nell'ambito della Relazione sulla Remunerazione, cui si rinvia.

Comitati del Consiglio⁸³



> L'istituzione

Nella riunione del 9 maggio 2014, il Consiglio ha istituito al proprio interno quattro comitati (tre dei quali previsti dal Codice di Autodisciplina) con funzioni consultive e propositive: a) il Comitato Controllo e Rischi; b) il Compensation Committee; c) il Comitato per le nomine e d) il Comitato Sostenibilità e Scenari. Il Consiglio ha così confermato l'istituzione di tutti i Comitati raccomandati dal Codice di Autodisciplina; il Comitato "Sostenibilità e Scenari" ha sostituito l'"Oil-Gas Energy Committee".

> La composizione

La composizione, i compiti e il funzionamento dei comitati sono disciplinati dal Consiglio, in appositi regolamenti, in coerenza con i criteri fissati dal Codice di Autodisciplina. I regolamenti dei comitati sono disponibili sul sito internet di Eni, nella sezione "Governance" della Società.

I comitati previsti dal Codice (Comitato Controllo e Rischi, Compensation Committee e Comitato per le nomine) sono composti da non meno di tre Amministratori e, come indicato dal Consiglio in occasione dell'adesione al Codice di Autodisciplina, in numero inferiore alla maggioranza dei componenti del Consiglio per non alterare la formazione della volontà consiliare.

In particolare, il Regolamento:

- del Comitato Controllo e Rischi prevede che lo stesso sia composto da tre a quattro Amministratori non esecutivi tutti indipendenti; in alternativa, il Comitato può essere composto da Amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti; in tal caso il Presidente del Comitato è scelto tra questi ultimi;
- del Compensation Committee prevede che lo stesso sia composto da quattro Amministratori non esecutivi, tutti indipendenti o, in alternativa, la maggioranza dei quali indipendenti; in tale ultimo caso il Presidente del Comitato è scelto tra gli Amministratori indipendenti;
- del Comitato Sostenibilità e Scenari prevede che lo stesso sia composto da quattro Amministratori non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti;
- del Comitato per le nomine prevede che lo stesso sia composto da tre a quattro Amministratori in maggioranza indipendenti.

> La nomina

Nella riunione del 9 maggio 2014 sono stati nominati componenti dei Comitati i seguenti Amministratori non esecutivi tutti indipendenti:

- Comitato Controllo e Rischi: Alessandro Lorenzi (Presidente), Andrea Gemma, Karina Litvack, Luigi Zingales;
- Compensation Committee: Pietro A. Guindani (Presidente), Karina Litvack, Alessandro Lorenzi, Diva Moriani;
- Comitato per le nomine: Andrea Gemma (Presidente), Diva Moriani, Fabrizio Pagani, Luigi Zingales;
- Comitato Sostenibilità e Scenari: Fabrizio Pagani (Presidente), Andrea Gemma, Pietro A. Guindani, Karina Litvack;

[83] Informazione resa ai sensi dell'art. 123-bis, secondo comma, lettera d) del Testo Unico della Finanza.

Quanto alla partecipazione alle riunioni dei Comitati:

- al Comitato Controllo e Rischi partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o un Sindaco effettivo da questi designato. Alle riunioni possono partecipare altresì la Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato (salvo il caso in cui siano trattati temi che li riguardano), gli altri Sindaci e il Magistrato della Corte dei Conti. Inoltre, su invito del Comitato per il tramite del suo Presidente, con riferimento ai singoli punti posti all'ordine del giorno, possono partecipare anche altri soggetti, inclusi altri componenti del Consiglio o della struttura della Società;
- al Compensation Committee può partecipare il Presidente del Collegio Sindacale o un Sindaco effettivo da questi designato; possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci quando il Comitato tratta argomenti per i quali il Consiglio di Amministrazione delibera con il parere obbligatorio del Collegio Sindacale. Alle riunioni possono partecipare, su invito del Presidente del Comitato, la Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato⁸⁴; su richiesta del Presidente del Comitato, possono inoltre partecipare alle riunioni i Dirigenti della Società o altri soggetti, inclusi altri componenti del Consiglio di Amministrazione, per fornire le informazioni e valutazioni di competenza con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno. Nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione. Restano inoltre ferme le disposizioni applicabili in materia di operazioni con parti correlate;
- al Comitato Sostenibilità e Scenari possono partecipare la Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco effettivo dallo stesso designato, nonché altri soggetti – inclusi altri componenti del Consiglio di Amministrazione – su invito del Comitato stesso con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno;
- al Comitato per le nomine possono partecipare il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco effettivo da questi designato per le materie di competenza del Collegio Sindacale, la Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato, nonché, su invito del Comitato stesso, anche altri soggetti, inclusi altri componenti del Consiglio di Amministrazione, con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno, per fornire informazioni ed esprimere valutazioni di competenza.

Le riunioni dei Comitati sono verbalizzate di norma a cura dei rispettivi Segretari.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti, dispongono di risorse finanziarie adeguate nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e della facoltà di avvalersi di consulenti esterni. Al riguardo il Consiglio, all'inizio di ogni anno, assegna ai comitati le risorse richieste dai singoli comitati, salve le integrazioni che fossero necessarie nel prosieguo dell'anno.

Il Segretario del Consiglio coordina le riunioni dei comitati e, a tal fine, è previamente informato delle materie all'ordine del giorno delle stesse, ne riceve l'avviso di convocazione e i verbali firmati.

Ove sussistano specifici e giustificati motivi, il Presidente del Comitato può chiedere che la verbalizzazione sia curata da un componente del comitato, dal Segretario del Consiglio o da persona da questi dipendente.

Di seguito sono fornite maggiori informazioni sui singoli comitati e sull'attività svolta nel corso del 2014. Ulteriori informazioni sono fornite nella tabella allegata alla presente Relazione.

> La partecipazione

> La verbalizzazione

> L'accesso alle informazioni

> Il ruolo del Segretario del Consiglio

[84] Gli Amministratori con deleghe non prendono parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte al Consiglio relative alla loro remunerazione. Restano inoltre ferme le disposizioni applicabili in materia di parti correlate.

Comitato Controllo e Rischi

La composizione, la nomina e le modalità di funzionamento, i compiti, i poteri e i mezzi del Comitato sono disciplinati da un Regolamento che nell'attuale versione, è stato oggetto di approvazione dal Consiglio di Amministrazione il 30 luglio 2014.

Per un dettaglio sui compiti del Comitato, si rinvia a quanto descritto nel capitolo "Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" della presente Relazione.

> Le riunioni nel 2014

Il Comitato nel corso del 2014 si è riunito 24 volte, con la partecipazione del 100% dei suoi componenti. In particolare il Comitato si è riunito 10 volte fino alla scadenza del Consiglio precedentemente in carica (fino all'8 maggio 2014) e 14 volte successivamente alla nomina del nuovo Consiglio. La durata media delle riunioni è stata rispettivamente di 4 ore e 35 minuti, per le prime 10 riunioni, e di 3 ore e 46 minuti, per le restanti 14 riunioni. Nell'esercizio in corso, alla data del 12 marzo 2015, si sono tenute 6 riunioni. Entro la fine dell'esercizio 2015 sono previste altre 11 riunioni.

> Le attività svolte

Di seguito una sintesi dei principali argomenti esaminati nel corso dell'anno, alla presenza del Collegio Sindacale:

1) il Comitato, nell'assistere il Consiglio, sovrintende alle attività della Direzione Internal Audit, affinché ne sia assicurata l'indipendenza e le attività siano svolte con la dovuta obiettività, competenza e diligenza professionali nel rispetto del Codice Etico e dagli standard internazionali di riferimento. A tal fine il Comitato ha esaminato, tra l'altro:

- il Piano Integrato di audit e il Budget dell'Internal Audit di Eni per gli anni 2014 e 2015, esprimendo in merito il proprio parere favorevole al Consiglio;
- le risultanze degli interventi di audit programmati e non programmati, gli esiti del monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive programmate dalle linee operative a fronte dei rilievi riscontrati, le risultanze di verifiche svolte su richiesta degli Organi di Controllo e Vigilanza, nonché lo stato di avanzamento delle attività di audit e delle altre attività svolte dall'Internal Audit (es. segnalazioni, risk assessment, il monitoraggio indipendente);
- le Relazioni dell'Internal Audit al 31 dicembre 2013 e al 30 giugno 2014 sui principali risultati delle attività dell'Internal Audit e sulla valutazione dell'idoneità del Sistema di Controllo Interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo, nonché i requisiti di indipendenza del Direttore Internal Audit e gli esiti dell'External Quality Review 2014 esprimendo apprezzamento per il massimo livello positivo di giudizio attribuito per la conformità dell'attività svolta agli standard internazionali di internal auditing e alle previsioni dell'Internal Audit Charter;
- gli aggiornamenti resi dalle strutture di Saipem in materia di Sistema di Controllo Interno ai fini del monitoraggio degli eventi che hanno più interessato la controllata quotata, nei limiti delle proprie competenze e tenuto conto dell'autonomia gestionale di Saipem, dotata di organi di controllo e di vigilanza indipendenti;

2) nello svolgimento dei compiti relativi al Modello sul sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, nell'ambito di periodici incontri con il Chief Financial and Risk Management Officer (CFRO), anche quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche "DP") e le strutture amministrative della società, e della Società di revisione, il Comitato ha esaminato:

- le Relazioni del DP sull'assetto amministrativo e contabile di Eni al 31 dicembre 2013 e al 30 giugno 2014, verificandone l'adeguatezza dei poteri e mezzi;
- le Relazioni del DP sul Sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria al 31 dicembre 2013 e al 30 giugno 2014;
- le connotazioni essenziali dei bilanci di esercizio e consolidati al 31 dicembre 2013 di Eni e delle società controllate Saipem, Eni Trading & Shipping, Versalis e Syndial e della Relazione Finanziaria Semestrale consolidata al 30 giugno 2014 di Eni. Ha inoltre esaminato, prima del Consiglio di Amministrazione, la metodologia adottata per effettuare i test di impairment e i relativi esiti e i principali temi per l'applicazione dei principi contabili nella redazione della Relazione Finanziaria Annuale 2014;

- gli aspetti principali dell'Annual Report on Form 20-F 2013 e la bozza di Relazione degli Amministratori sull'acconto dividendo 2014;
- le Relazioni delle Società di Revisione sui bilanci dell'esercizio 2013 e sulla revisione contabile limitata della Relazione finanziaria al 30 giugno 2014, la Management Letter e l'informativa sullo stato di attuazione e sui risultati delle attività di audit svolta dal Revisore ai sensi del SOA 404; la pianificazione delle attività di revisione 2014 e la Relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- le proposte di revisione della MSG "Sistema di controllo interno Eni sull'informativa finanziaria";

3) negli incontri periodici con le strutture del Chief Legal & Regulatory Affairs (CLRA), il Comitato ha approfondito i principali temi legali ed è stato aggiornato sugli sviluppi dei principali procedimenti legali in essere, in particolare sui possibili riflessi contabili ai fini degli adempimenti connessi alla predisposizione delle relazioni finanziarie annuale e semestrale. Ha esaminato, inoltre, le relazioni periodiche dell'Anti-Corruption Legal Support Unit sulle attività di supporto alle strutture di Eni e delle società controllate sui temi di competenza, con particolare riferimento alle attività di formazione svolte. Ha inoltre esaminato le proposte di revisione della MSG "Anti-Corruzione" e dei nuovi strumenti normativi allegati alla stessa, nonché ha svolto un approfondimento sui controlli anticorruzione nelle normative aziendali in materia M&A;

4) è stato informato periodicamente sullo stato di aggiornamento del Nuovo Sistema Normativo;

5) con riferimento alle "Operazioni con interessi degli Amministratori e Sindaci e Operazioni con Parti correlate" il Comitato ha espresso parere favorevole nel 2014 in merito alla proposta di non apportare modifiche alla versione della normativa aziendale in materia in quanto non ritenute necessarie. Ha inoltre esaminato alcune operazioni di minore rilevanza sulle quali ha espresso il proprio parere favorevole;

6) ha approfondito alcuni temi di controllo interno e gestione dei rischi, anche nell'ambito di incontri dedicati con alcuni esponenti del top management di Eni; in particolare, il Comitato:

- ha rilasciato il proprio parere favorevole al Consiglio di Amministrazione sull'aggiornamento dell'"Internal Audit Charter" che descrive i principi di funzionamento e svolgimento dell'attività dell'Internal Audit di Eni e i cui contenuti sono stati integrati nella nuova MSG "Internal Audit";
- ha incontrato in più occasioni la funzione di Risk Management Integrato, soffermandosi in particolare sull'andamento dei principali rischi Eni e sull'avanzamento delle relative azioni di trattamento;
- ha incontrato la Direzione Finanza per l'esame del report 2013 sulla gestione e controllo dei rischi finanziari e per l'illustrazione dei rischi e dei presidi di controllo relativi alle cd. "new financial regulations", nonché per l'illustrazione del processo assicurativo;
- ha incontrato la Direzione Procurement per informativa sullo stato di attuazione del sistema normativo di procurement e sugli esiti delle attività di monitoraggio;
- ha incontrato le strutture del Chief Midstream Officer per l'illustrazione complessiva dei rischi DIMID e dei corrispondenti presidi di controllo;
- ha incontrato la Direzione Information & Communication Technology Eni per aggiornamenti sulle iniziative ICT di rafforzamento del sistema di controllo interno;
- ha incontrato la Direzione Retail Market G&P;
- ha incontrato la Direzione Health, Safety, Environment & Quality per l'illustrazione del sistema di gestione e controllo dei rischi HSE, con particolare riferimento agli esiti del Riesame HSE Eni 2013;
- ha esaminato i report periodici sulle azioni disciplinari adottate a seguito di comportamenti illeciti dei dipendenti;
- è stato informato sullo stato di attuazione del Modello di Controllo Prezzi al Consumo;

7) in coerenza con le previsioni del Modello 231, ha incontrato – unitamente al Collegio Sindacale – i componenti dell'Organismo di Vigilanza di Eni SpA per esaminare le relazioni semestrali sull'attività svolta anche quale Garante del Codice Etico, approfondendo tematiche di comune interesse in relazione alle attività svolte nonché le proposte di revisione della MSG "Composizione Organismi di Vigilanza e svolgimento delle attività di competenza, a supporto delle società controllate da Eni".

Compensation Committee

> I compiti del Comitato

Il Comitato, istituito per la prima volta dal Consiglio di Amministrazione nel 1996, ha funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione sulle tematiche di remunerazione e in particolare:

- sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la Relazione sulla Remunerazione e in particolare la Politica per la Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, per la sua presentazione all'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, nei termini previsti dalla legge;
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica adottata, formulando al Consiglio proposte in materia;
- formula le proposte relative alla remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, con riguardo alle varie forme di compenso e di trattamento economico;
- formula le proposte relative alla remunerazione dei componenti dei comitati di Amministratori costituiti dal Consiglio;
- propone, esaminate le indicazioni dell'Amministratore Delegato, i criteri generali per la remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche, i piani di incentivazione annuale e di lungo termine, anche a base azionaria, nonché la definizione degli obiettivi di performance e la consuntivazione dei risultati aziendali dei piani di performance connessi alla determinazione della remunerazione variabile degli Amministratori con deleghe e all'attuazione dei piani di incentivazione;
- monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio;
- riferisce almeno semestralmente al Consiglio sull'attività svolta.

Il Comitato esprime inoltre, nell'esercizio delle proprie funzioni, i pareri eventualmente richiesti dalla procedura in tema di operazioni con parti correlate nei termini previsti dalla medesima procedura⁸⁵.

Il Comitato svolge le proprie attività in attuazione di un programma annuale e, nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni, ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni che non si trovino in situazioni tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio, nei termini ed entro i limiti di budget stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato riferisce sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni al Consiglio di Amministrazione, con cadenza semestrale, nonché all'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio tramite il Presidente del Comitato o altro componente da questi designato, in adesione alle indicazioni del Codice di Autodisciplina.

> Le riunioni nel 2014

Nel corso del 2014, il Compensation Committee si è riunito complessivamente 12 volte (nella composizione precedente e successiva al rinnovo degli organi societari). In particolare, le prime 4 riunioni dell'anno sono state svolte nella precedente composizione, con una partecipazione media dei rispettivi componenti pari al 94% mentre le successive 8 riunioni si sono svolte nella nuova composizione, con una partecipazione media dei rispettivi componenti pari al 97%. La durata media delle riunioni è stata rispettivamente di 1 ore e 15 minuti, per le prime 4 riunioni, e di 3 ore e 28 minuti, per le restanti 8 riunioni.

> Le attività svolte

Le attività del Comitato nella prima parte dell'anno hanno riguardato:

- la valutazione periodica della Politica per la Remunerazione attuata nel 2013, anche ai fini della definizione delle proposte di Linee Guida di Politica per il 2014;
- la definizione della proposta di revisione del Piano IMLT;
- la consuntivazione dei risultati aziendali 2013 e la definizione degli obiettivi di performance 2014, ai fini dei piani di incentivazione variabile;
- la definizione delle proposte riguardanti l'attuazione del Piano di Incentivazione Monetaria Differita per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per le altre risorse manageriali;
- l'esame della Relazione sulla Remunerazione Eni 2014;
- la ricognizione dei compensi di fine mandato per gli amministratori con deleghe uscenti.

[85] Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo della presente Relazione specificamente dedicato all'argomento.

A seguito del rinnovo del Consiglio, il Comitato ha sottoposto al Consiglio del 28 maggio 2014 la proposta di aggiornamento del proprio regolamento e le proposte sulla remunerazione degli Amministratori con deleghe per il mandato 2014-2017, alla luce dei principi e dei criteri previsti dalla Politica sulla Remunerazione Eni 2014, delle deliberazioni assembleari in tema di riduzione dei compensi degli amministratori con deleghe ai sensi della Legge n. 98/2013, nonché dei riferimenti di mercato, a livello nazionale e internazionale, per posizioni analoghe di livello equivalente.

Nella seconda parte dell'anno sono stati analizzati i risultati del voto sulla Relazione sulla Remunerazione nella stagione assembleare 2014, in un confronto fra Eni, le principali società quotate italiane e le società facenti parte del peer group di riferimento, nonché le prassi aziendali sulla gestione dei rapporti con azionisti e investitori, con particolare attenzione alle politiche di comunicazione sui temi di compensation ed è stata finalizzata la proposta di attuazione ("attribuzione 2014") del Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per le risorse manageriali critiche.

Il Comitato ha inoltre esaminato le proposte di recepimento in Eni delle nuove raccomandazioni in tema di remunerazione previste dal Codice di Autodisciplina, nell'edizione approvata nel luglio 2014, proponendone al Consiglio l'integrale adesione (avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione a dicembre 2014), e ha svolto approfondite analisi sul sistema degli obiettivi collegati ai piani di incentivazione Eni, condividendo in particolare i criteri per l'individuazione degli indicatori di performance annuali e di lungo termine (per quanto riguarda il Piano di Incentivazione Monetaria Differita) ai fini delle proposte di Politica sulla Remunerazione 2015. Il Comitato ha infine esaminato il quadro normativo di riferimento, nonché le prassi aziendali e di mercato in tema di "clawback", ai fini della definizione delle proposte di linee guida di Politica sulla Remunerazione 2015.

Per il 2015 il Comitato in carica ha programmato lo svolgimento di 8 riunioni, 4 delle quali già svolte alla data di approvazione della presente Relazione, e dedicate in particolare: i) alla valutazione periodica delle politiche retributive attuate nel 2014 ai fini della definizione delle proposte di politica per il 2015; ii) alla consuntivazione dei risultati e alla definizione degli obiettivi di performance collegati all'attuazione dei piani di incentivazione variabile di breve e di lungo termine; iii) alla revisione del principio generale di "clawback" e alla definizione dei relativi criteri applicativi; iv) alla finalizzazione delle proposte relative all'attuazione del Piano di Incentivazione variabile annuale e del Piano di Incentivazione Monetaria Differita (attribuzione 2015) per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per le altre risorse manageriali coinvolte; v) all'esame della Relazione sulla Remunerazione 2015 ai fini della sua sottoposizione all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Nel secondo semestre saranno esaminati, in coerenza con il ciclo di attività annuale definito, i risultati della stagione assembleare 2015 e sarà data attuazione al Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine in favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e delle risorse manageriali critiche.

Maggiori informazioni sul ruolo e sulle attività del Compensation Committee sono rese nell'ambito della Relazione sulla Remunerazione, di cui all'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza.

Comitato per le nomine

Il Comitato per le nomine è stato istituito per la prima volta il 28 luglio 2011. I componenti del Comitato sono stati nominati, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2014.

Il Regolamento del Comitato, approvato da ultimo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2014, prevede che il Segretario del Comitato sia nominato dal Comitato stesso, su proposta del Presidente del Comitato, tra una rosa di dirigenti dell'area della Direzione del Personale proposti dall'Amministratore Delegato.

In linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Regolamento prevede che il Comitato per le nomine:

- assista il Consiglio nella predisposizione degli eventuali criteri per la designazione dei dirigenti e dei componenti degli organi e organismi della Società e delle società controllate, proposti dall'Amministratore Delegato e/o dalla Presidente del Consiglio di Amministrazione, la cui nomina sia di competenza del Consiglio, nonché dei componenti degli altri organi e organismi delle società partecipate da Eni;

- formuli al Consiglio le valutazioni sulle designazioni dei dirigenti e dei componenti degli organi e organismi della Società e delle società controllate, proposti dall'Amministratore Delegato e/o dalla Presidente del Consiglio di Amministrazione, la cui nomina sia di competenza del Consiglio e sovrintende ai relativi piani di successione. Laddove possibile e opportuno, in relazione all'assetto azionario, propone al Consiglio il piano di successione dell'Amministratore Delegato;
- su proposta dell'Amministratore Delegato, esamini e valuti i criteri che sovrintendono ai piani di successione dei Dirigenti con responsabilità strategiche della Società;
- proponga al Consiglio i candidati alla carica di Amministratore qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più Amministratori (art. 2386, primo comma, codice civile), come raccomandato dal Codice di Autodisciplina per il caso di sostituzione degli Amministratori indipendenti, assicurando il rispetto delle prescrizioni sul numero minimo di Amministratori indipendenti e sulle quote riservate al genere meno rappresentato;
- indichi al Consiglio candidati alla carica di Amministratore da sottoporre all'Assemblea della società, considerando eventuali segnalazioni pervenute dagli azionisti, nel caso non sia possibile trarre dalle liste presentate dagli azionisti il numero di Amministratori previsto;
- sovrintenda all'autovalutazione annuale del Consiglio e dei suoi Comitati ai sensi del Codice di autodisciplina, provvedendo all'istruttoria per l'affidamento dell'incarico per l'autovalutazione a un consulente esterno; tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione, formuli pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso e dei suoi Comitati, nonché in merito alle competenze e alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio o dei Comitati sia ritenuta opportuna, affinché il Consiglio possa esprimere il proprio orientamento agli azionisti prima della nomina del nuovo Consiglio;
- proponga al Consiglio la lista di candidati alla carica di Amministratore da presentare all'Assemblea qualora il Consiglio decida di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 17.3 dello Statuto;
- proponga al Consiglio l'orientamento, ai sensi del Codice di Autodisciplina, sul numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco che un Amministratore può ricoprire e provveda all'istruttoria connessa alle relative verifiche periodiche e valutazioni, da sottoporre al Consiglio;
- provveda all'istruttoria relativa alle verifiche periodiche dei requisiti di indipendenza e onorabilità degli Amministratori e sull'assenza di cause di incompatibilità o ineleggibilità in capo agli stessi;
- formuli un parere al Consiglio su eventuali attività svolte dagli Amministratori in concorrenza con quelle della Società;
- riferisca al Consiglio, almeno semestralmente, non oltre il termine per l'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di nomine, nella riunione consiliare indicata dalla Presidente del Consiglio di Amministrazione.

> Le riunioni 2014

Nel corso del 2014 il Comitato per le nomine si è riunito in totale 7 volte, con la partecipazione media: i) del 100% dei suoi componenti, con riferimento alle 3 riunioni svoltesi fino alla scadenza del Consiglio precedentemente in carica (fino all'8 maggio 2014) e ii) del 94% dei suoi componenti, con riferimento alle 4 riunioni tenutesi successivamente alla nomina del nuovo Consiglio. La durata media delle riunioni è stata rispettivamente di 53 minuti, per le prime 3 riunioni, e di 1 ora e 12 minuti, per le restanti 4 riunioni.

> Le attività svolte

In particolare, nel corso del 2014 il Comitato in carica fino all'8 maggio:

- ha effettuato l'istruttoria sul possesso dei requisiti di onorabilità e l'assenza di cause di incompatibilità e ineleggibilità degli Amministratori, sul rispetto dell'orientamento del Consiglio sul limite al cumulo degli incarichi degli Amministratori, nonché sul possesso dei requisiti di indipendenza da parte dei Consiglieri;
- ha espresso, ai sensi del Codice di Autodisciplina, il proprio parere sull'Orientamento del Consiglio di Amministrazione uscente agli azionisti in merito alla dimensione e alla composizione dell'organo amministrativo in vista del rinnovo del nuovo Consiglio;
- ha esaminato il tema delle designazioni dei componenti degli organi sociali delle società controllate aventi rilevanza strategica, formulando al Consiglio le relative valutazioni ai fini dell'esercizio dei diritti dell'azionista che il Consiglio si è riservato su tali società; in particolare ha esaminato la designazione di componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Saipem SpA; ha inoltre effettuato la valutazione sulle designazioni relative al Consiglio di Amministrazione di Eni International BV;
- ha esaminato, per la parte riguardante i criteri di designazione dei componenti dell'Organismo di Vigilanza, le modifiche al Modello 231 di Eni.

Il Comitato nominato il 9 maggio 2014:

- ha proposto al Consiglio il testo del proprio regolamento e nominato il nuovo Segretario del Comitato;
- ha esaminato e approvato le proposte di conferma del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e del Responsabile dell'Internal Audit, nonché la proposta di nomina dei componenti interni ed esterni dell'Organismo di Vigilanza di Eni SpA, previa analisi della relativa composizione;
- ha esaminato e approvato la proposta di sostituzione di un componente interno dell'Organismo di Vigilanza di Eni SpA;
- ha esaminato la metodologia e il processo di pianificazione delle successioni, che rappresenta in Eni un'attività consolidata dal 2012, e ha condiviso le posizioni che rientrano nell'ambito delle competenze affidate al Comitato (posizioni la cui nomina è di competenza del Consiglio di Amministrazione di Eni); ha inoltre affrontato il tema del piano di successione dell'Amministratore Delegato, formulando le proprie valutazioni;
- ha espresso le proprie valutazioni sulle modalità di svolgimento dell'autovalutazione del Consiglio e dei suoi Comitati relativa all'esercizio 2014 e ha svolto l'istruttoria per la scelta del relativo consulente esterno, formulando al Consiglio la proposta per il conferimento dell'incarico;
- ha esaminato, per la parte di competenza, le proposte di modifica della Management System Guideline "Composizione degli Organismi di Vigilanza e svolgimento delle attività di competenza, a supporto delle società controllate di Eni".

Nell'esercizio in corso, alla data del 12 marzo 2015, si sono tenute 3 riunioni. Sono inoltre previste altre riunioni che dovranno essere confermate dopo l'Assemblea Eni.

Comitato Sostenibilità e Scenari

Il Consiglio di Amministrazione di Eni ha istituito il Comitato Sostenibilità e Scenari, nominandone i componenti e il Presidente, il 9 maggio 2014, in sostituzione dell'Oil-Gas Energy Committee⁸⁶. Il Regolamento del Comitato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 30 luglio 2014.

Il Comitato svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di scenari e sostenibilità, in particolare:

> I compiti

- esamina gli scenari per la predisposizione del piano strategico, esprimendo un parere al Consiglio di Amministrazione;
- esamina e valuta la politica di sostenibilità volta ad assicurare la creazione di valore nel tempo per gli azionisti e per tutti gli altri stakeholder nel rispetto dei principi di sviluppo sostenibile, nonché in merito agli indirizzi e obiettivi di sostenibilità e alla rendicontazione di sostenibilità sottoposti annualmente al Consiglio di Amministrazione;
- esamina l'attuazione della politica di sostenibilità nelle iniziative di business, sulla base delle indicazioni del Consiglio di Amministrazione;
- monitora il posizionamento della Società rispetto ai mercati finanziari sui temi di sostenibilità, con particolare riferimento alla partecipazione della Società ai principali indici di sostenibilità;
- monitora le iniziative internazionali in materia di sostenibilità nell'ambito dei processi di global governance e la partecipazione ad esse della Società, volta a consolidare la reputazione aziendale sul fronte internazionale;
- esamina e valuta le iniziative di sostenibilità, anche in relazione a singoli progetti, previste negli accordi con i Paesi produttori, sottoposte dall'Amministratore Delegato in vista della presentazione al Consiglio;
- esamina la strategia non profit dell'azienda e la sua attuazione, anche in relazione a singoli progetti, tramite il piano non profit sottoposto annualmente al Consiglio, nonché le iniziative non profit sottoposte al Consiglio;
- esprime, su richiesta del Consiglio, un parere su altre questioni in materia di sostenibilità.

Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta almeno semestralmente.

[86] L'Oil-Gas Energy Committee (OGEC) era stato costituito in seno al Consiglio di Amministrazione di Eni con il compito di monitorare l'andamento dei mercati energetici internazionali e con funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in relazione agli scenari energetici sottostanti l'elaborazione dei piani strategici. Nel corso del 2014, fino all'8 maggio 2014, l'OGEC si è riunito 3 volte con una presenza media del 94% dei suoi componenti e una durata media delle riunioni di 1 ora e 55 minuti circa. Nel corso di tali riunioni, l'OGEC ha affrontato, tra l'altro, le seguenti tematiche: Shale Gas e Tight Oil americano, emissioni, prezzi gas, elettricità e carburanti in Italia e in Europa, risultati e strategie dell'industria.

> **Le riunioni 2014** Dalla sua istituzione, il Comitato si è riunito 4 volte, sempre alla presenza di tutti i suoi componenti. Le riunioni hanno avuto una durata media di 2 ore e 20 minuti.

> **Le attività svolte** Nel corso di tali riunioni il Comitato ha discusso del ruolo strategico della sostenibilità in Eni e del modello sviluppato ed adottato dalla società; ha esaminato i principi e le attività in materia HSE nonché gli obiettivi del LEAD Board Programme, iniziativa lanciata dal Global Compact delle Nazioni Unite cui Eni ha aderito; ha definito le priorità e le attività del Comitato; ha discusso lo scenario di lungo termine, il tema della politica di gas advocacy in Europa e la performance e gli indirizzi di sostenibilità.

Nell'esercizio in corso, alla data di approvazione della presente Relazione, si sono tenute 3 riunioni.

Direttori Generali

Ai sensi dell'art. 24.1 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Direttori Generali⁸⁷ (Chief Operating Officer), definendone i relativi poteri, su proposta dell'Amministratore Delegato, d'intesa col Presidente, previo accertamento del possesso dei requisiti di onorabilità normativamente prescritti. Il Consiglio valuta periodicamente l'onorabilità dei Direttori Generali. Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica. I Direttori Generali devono altresì rispettare quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione in ordine al cumulo degli incarichi, con riferimento alla disciplina prevista per l'Amministratore Delegato⁸⁸.

Fino alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2014 (con decorrenza 1° luglio 2014) con cui il Consiglio di Amministrazione di Eni SpA ha definito la nuova organizzazione di Eni SpA che supera il modello divisionale, sono stati Direttori Generali responsabili delle Divisioni operative di Eni Claudio Descalzi (Direttore Generale della Divisione Exploration & Production, nominato il 30 luglio 2008) e Angelo Fanelli (Direttore Generale della Divisione Refining & Marketing, nominato il 6 aprile 2010).

Collegio Sindacale⁸⁹

Compiti

> **La vigilanza di legge**

Il Collegio Sindacale, ai sensi del Testo Unico della Finanza, vigila:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina cui la Società aderisce;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate per garantire il corretto adempimento degli obblighi informativi previsti dalla legge.

Inoltre, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 39/2010 (di seguito "D.Lgs. n. 39/2010"), il Collegio Sindacale svolge le funzioni a esso attribuite in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile". In tale veste, il Collegio Sindacale vigila su:

> **Il Controllo Interno, la revisione e l'informazione finanziaria**

- il processo di informativa finanziaria;
- l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio;
- la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- l'indipendenza del revisore legale o della Società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

[87] Per maggiori dettagli, si rinvia alla pagina del sito internet contenente anche l'organigramma aziendale: http://www.eni.com/it_IT/azienda/organigramma/organigramma.shtml.

[88] A eccezione delle previsioni sul divieto di "cross-directorship".

[89] Informazione resa ai sensi dell'art. 123-bis, secondo comma, lettera d) del Testo Unico della Finanza.

Le funzioni attribuite dal decreto al “Comitato per il controllo interno e la revisione contabile” sono coerenti e si pongono in una linea di sostanziale continuità rispetto ai compiti già affidati al Collegio Sindacale di Eni, soprattutto in considerazione delle sue attribuzioni quale Audit Committee ai sensi della normativa statunitense “Sarbanes-Oxley Act” (cui, di seguito, è dato maggior dettaglio).

> Il Collegio come Audit Committee

Come già previsto dal Testo Unico della Finanza e attualmente disciplinato dall’art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale formula la proposta motivata all’Assemblea relativamente al conferimento dell’incarico di revisione legale dei conti e alla determinazione del compenso da riconoscere al revisore.

L’esito dell’attività di vigilanza svolta è riportato nella Relazione all’Assemblea predisposta dal Collegio Sindacale ai sensi dell’art. 153 del Testo Unico della Finanza e allegato alla documentazione di bilancio.

In tale Relazione il Collegio riferisce altresì sull’attività di vigilanza svolta in ordine alla conformità delle procedure adottate da Eni ai principi indicati da Consob in materia di parti correlate⁹⁰, nonché sulla loro osservanza sulla base alle informative ricevute.

Il 22 marzo 2005 il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della facoltà concessa dalla Stock Exchange Commission (SEC) agli emittenti esteri quotati nei mercati regolamentati statunitensi, ha individuato nel Collegio Sindacale l’organo che dal 1° giugno 2005 svolge, nei limiti consentiti dalla normativa italiana, le funzioni attribuite all’Audit Committee di tali emittenti esteri dal Sarbanes-Oxley Act e dalla normativa SEC.

> La nomina quale Audit Committee

Ai sensi di tale normativa, inoltre, il Collegio Sindacale, in veste di Audit Committee ha approvato la procedura “Segnalazioni anche anonime ricevute da Eni spa e da società controllate in Italia e all’estero”⁹¹ (da ultimo, il 19 novembre 2014), che prevede l’istituzione di canali informativi idonei a garantire la ricezione, l’analisi e il trattamento di segnalazioni relative a problematiche di controllo interno, informativa finanziaria, responsabilità amministrativa della società, frodi o altre materie inoltrate da dipendenti, membri degli organi sociali o terzi, anche in forma confidenziale o anonima. Tale procedura, la cui conformità alle best practice è stata verificata da consulenti esterni indipendenti, fa parte degli strumenti normativi anti-corruzione di Eni previsti dalla Management System Guideline Anti-Corruzione, di cui costituisce uno degli allegati e risponde agli adempimenti previsti dal Sarbanes Oxley Act del 2002, dal Modello 231 e dalla MSG Anti-Corruzione stessa.

Al collegio sono, infine, attribuiti compiti specifici, fra l’altro, in materia di nomine e compensi. Tali compiti sono menzionati nella trattazione dei singoli argomenti dalla presente Relazione o di quella sulla Remunerazione.

> Gli altri compiti

Per ulteriori approfondimenti sul ruolo del Collegio Sindacale e sul coordinamento con gli altri organi e funzioni, si rinvia al capitolo “Sistema di controllo interno e gestione dei rischi” della presente Relazione.

Il 15 giugno 2005 il Collegio Sindacale ha approvato il regolamento sullo svolgimento delle funzioni a esso attribuite ai sensi della citata normativa statunitense⁹²; il testo del regolamento è disponibile sul sito internet di Eni⁹³.

> Il regolamento del Collegio

[90] L’attività di vigilanza demandata al Collegio Sindacale è disciplinata dall’art. 2391-bis del codice civile, dall’art. 4 comma 6 del Regolamento Consob Parti Correlate nonché dalla normativa interna in materia, cui è dedicato un paragrafo specifico nell’ambito del capitolo “Sistema di controllo interno e gestione dei rischi”.

[91] Per maggiori approfondimenti si rinvia al paragrafo della presente Relazione specificamente dedicato all’argomento.

[92] Il Regolamento è stato modificato il 30 marzo 2007 per tenere conto delle innovazioni introdotte dal D.Lgs. n. 303/2006 all’art. 159, comma 1, del Testo Unico della Finanza e dal Codice Eni, nonché per adeguare i riferimenti alle variazioni organizzative intervenute rispetto al 15 giugno 2005, quando venne approvato il precedente regolamento; in data 7 aprile 2010 per ridurre i termini di convocazione e ulteriormente modificato in data 28 maggio 2014 al fine di introdurre la figura del sostituto del Segretario.

[93] All’indirizzo: <http://www.eni.com/it/IT/governance/collegio-sindacale/collegio-sindacale.shtml>.

Composizione e nomina

- > Il numero

Secondo le previsioni del Testo Unico della Finanza, il Collegio Sindacale si compone di un numero di membri effettivi non inferiore a tre e di supplenti non inferiore a due. Lo Statuto della Società prevede che il Collegio sia costituito da cinque Sindaci effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea per tre esercizi, rieleggibili al termine del mandato.
- > Il voto di lista e i meccanismi di nomina

Analogamente a quanto previsto per il Consiglio di Amministrazione e conformemente alle disposizioni applicabili, lo Statuto prevede che i Sindaci siano nominati mediante voto di lista in cui i candidati sono elencati in numero progressivo; due Sindaci effettivi e un supplente sono scelti tra i candidati degli azionisti di minoranza. In base a quanto disposto nello Statuto, per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste, si applicano le procedure descritte con riferimento al Consiglio di Amministrazione⁹⁴, nonché le disposizioni emanate dalla Consob con proprio regolamento.

Le liste dei candidati si articolano in due sezioni: la prima riguarda i candidati alla carica di Sindaco effettivo, la seconda riguarda i candidati alla carica di Sindaco supplente. Almeno il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali dei conti e avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.
- > La composizione delle liste

Le liste sono corredate da: (i) le informazioni relative all'identità del socio o dei soci che presentano la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) le dichiarazioni dei soci diversi da quelli che detengono una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi; (iii) un curriculum personale e professionale; (iv) le dichiarazioni, rese da ciascun candidato, attestanti il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente; (v) la dichiarazione di accettazione della candidatura; (vi) l'elenco degli incarichi rivestiti in altre società.
- > I requisiti e le informazioni

La procedura di nomina avviene secondo le modalità già descritte con riferimento al Consiglio di Amministrazione, anche con riferimento ai criteri per l'individuazione del candidato da eleggere in caso di parità di voti ottenuti dalle liste e di ripartizione proporzionale dei posti (rispettivamente, art. 144-sexies, commi 9 e 10, Regolamento Emittenti Consob).
- > La procedura di nomina

La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Collegio Sindacale.

In caso di sostituzione di un Sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti, subentra il Sindaco supplente tratto dalla stessa lista; in caso di sostituzione di un Sindaco tratto dalle altre liste, subentra il Sindaco supplente tratto da tali liste.
- > La sostituzione

Anche con riferimento alla composizione e nomina del Collegio Sindacale, come nel caso del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea Straordinaria dell'8 maggio 2012 ha introdotto nello Statuto della Società le nuove disposizioni finalizzate ad assicurare l'equilibrata rappresentanza dei generi nella composizione degli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate, in sede di rinnovo e di sostituzione in corso di mandato, che trovano applicazione ai primi tre rinnovi successivi al 12 agosto 2012. Con particolare riferimento ai Sindaci, lo Statuto prevede in particolare che, se con il subentro dei supplenti non si rispetta la normativa sull'equilibrio tra i generi, si prevede che debba essere convocata al più presto l'Assemblea per le relative decisioni⁹⁵.
- > Le previsioni per il rispetto delle cd. quote rosa

Ai sensi dell'art. 28.2 dello Statuto, conformemente alle prescrizioni del Testo Unico della Finanza, l'Assemblea nomina Presidente del Collegio Sindacale uno dei candidati eletti tratti dalle liste diverse da quella che ha ottenuto la maggioranza dei voti.
- > Il Presidente del Collegio

Fino all'8 maggio 2014 sono stati componenti del Collegio Sindacale: Ugo Marinelli, Presidente; Francesco Bilotti (subentrato, il 5 settembre 2013, a Roberto Ferranti), Paolo Fumagalli, Renato Righetti e Giorgio Silva, Sindaci effettivi.
- > I componenti

[94] Cfr. paragrafo "Nomina" del capitolo "Consiglio di Amministrazione" della presente Relazione.

[95] Per maggiori dettagli si rinvia al capitolo "Equilibrio fra i generi nella composizione degli organi sociali e iniziative a garanzia della diversity".

L'8 maggio 2014 l'Assemblea ha nominato Sindaci, traendoli dalle due liste presentate a tal fine, per la durata di tre esercizi e comunque fino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016: Matteo Caratozzolo (Presidente), Paola Camagni, Alberto Falini, Marco Lacchini e Marco Seracini, Sindaci effettivi; Stefania Bettoni e Mauro Lonardo, Sindaci supplenti.

Paola Camagni, Alberto Falini, Marco Seracini e Stefania Bettoni sono stati eletti dalla lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze⁹⁶, titolare, in via diretta, del 4,335% del capitale sociale. Ha partecipato al voto circa il 59,8% del capitale sociale; la lista è stata votata dalla maggioranza del capitale rappresentato in Assemblea (ossia dal 53,06% circa delle azioni rappresentate in Assemblea), pari al 31,94% circa dell'intero capitale sociale.

> I Sindaci eletti dalla maggioranza

Matteo Caratozzolo, Marco Lacchini e Mauro Lonardo sono stati eletti dalla lista presentata da un gruppo di investitori istituzionali italiani ed esteri⁹⁷, titolari, complessivamente, di circa lo 0,703% del capitale sociale. Ferma la partecipazione al voto da parte del 59,8% circa del capitale sociale, la lista è stata votata dalla minoranza del capitale rappresentato in Assemblea (ossia dal 42,4% circa delle azioni rappresentate in Assemblea), pari al 25,52% circa dell'intero capitale sociale.

> I Sindaci eletti dalla minoranza

L'Assemblea ha inoltre nominato Presidente del Collegio Sindacale Matteo Caratozzolo, Sindaco effettivo indicato al primo posto nella lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti. Ha partecipato al voto circa il 29,96% del capitale sociale (costituito da azionisti diversi dal Ministero dell'economia e delle finanze e da Cassa Depositi e Prestiti SpA); ha votato a favore di tale nomina il 29,8% circa dell'intero capitale sociale, pari a circa il 99,05% delle azioni rappresentate in Assemblea.

L'Assemblea ha determinato altresì il compenso lordo annuo spettante al Presidente del Collegio Sindacale e a ciascun Sindaco effettivo nella misura, rispettivamente, di 80.000 euro e di 70.000 euro, oltre al rimborso delle spese necessarie per lo svolgimento della funzione di Sindaco.

> I compensi

Si forniscono di seguito alcune informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei Sindaci effettivi.

> Le informazioni personali e professionali



Matteo Caratozzolo

È Presidente del Collegio Sindacale di Eni da maggio 2014. Nato a Gioia Tauro (Reggio Calabria) nel 1939. È laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Messina e in Giurisprudenza presso l'Università di Roma La Sapienza. È Dottore Commercialista e Revisore Legale. È stato docente titolare di Analisi di contabilità e bilancio presso la Scuola Centrale di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza (Corso Superiore). Attualmente è Accademico Corrispondente dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale e membro dell'Associazione Italiana Internal Auditors e del Collegio dell'Ombudsman-Giurì Bancario. È Sindaco effettivo delle società Finanziaria Fontanella Borghese Srl, Europrogetti & Finanza SpA in Liq. e Acqua Santa di Roma Srl. È stato Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma e membro del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, Commissario IVASS di Fondiaria-SAI SpA, da settembre 2012 a marzo 2013, e Valutatore di varie aziende fra cui la RAI. È stato sindaco effettivo delle società quotate Gruppo Buffetti SpA e Aeroporto di Firenze e Presidente del Collegio Sindacale di CREDIOP e di Meridiana SpA. Dal 1994 al 2001, è stato Presidente della Commissione Nazionale per la statuizione dei principi contabili dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Dal 2002 al 2004, è stato Presidente del Comitato Tecnico-Scientifico dell'OIC divenendo Consulente dello stesso Organismo per la stesura dei principi

(96) La lista presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze era così composta: Marco Seracini, Alberto Falini e Paola Camagni, candidati alla carica di Sindaci Effettivi; Stefania Bettoni e Massimiliano Galli, candidati alla carica di Sindaci Supplenti.

(97) La lista presentata dagli investitori istituzionali era così composta: Matteo Caratozzolo e Marco Lacchini, candidati alla carica di Sindaci Effettivi; Mauro Lonardo e Piera Vitali, candidati alla carica di Sindaci Supplenti.

contabili nazionali n. 4 e n. 5. È stato, inoltre, Presidente della Commissione dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri che ha elaborato i principi di comportamento del Collegio Sindacale nelle società quotate, Presidente della Commissione nominata dal Ministro del Tesoro che ha elaborato i principi di revisione per gli enti pubblici non economici di cui al DPR n. 97/2003; dal 1983 al 1992, membro del Comitato Tecnico per il controllo dei bilanci dei partiti politici, presso la Presidenza della Camera dei Deputati. Nel periodo 1998-2001, è stato Professore a contratto di Economia Aziendale presso l'Università di Roma Tre. È autore di una serie di monografie e articoli su materie economico-giuridiche.



Paola Camagni

È Sindaco effettivo di Eni da maggio 2014. Nata a Milano nel 1970. È laureata in Economia e Commercio presso l'Università Luigi Bocconi di Milano e presso la medesima Università ha conseguito il master in Diritto Tributario Internazionale. È Dottore Commercialista, iscritta all'albo di Milano, e Revisore Legale. È Fondatrice e Managing Partner dello Studio Tributario "Camagni e Associati" di Milano, Sindaco effettivo di CNP Unicredit Vita SpA e di Oracle Italia Srl, Sindaco Unico (già Presidente del Collegio Sindacale) di Nepa Srl. È stata partner dello Studio Tributario e Societario associato al network Deloitte, dove ha prestato la sua attività dal 2000 al 2013; consulente fiscale presso lo Studio Tributario Deire di Milano dal 1996 al 2000 e consulente fiscale presso lo Studio Legale e Tributario Ernst & Young dal 1994 al 1996. È Docente a contratto presso l'Università Luigi Bocconi di Milano per "Diritto tributario – reddito d'impresa"; membro della "Commissione per la corporate governance delle società quotate presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano.



Alberto Falini

È Sindaco effettivo di Eni da maggio 2014. Nato a Teramo nel 1964. È laureato in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano e presso la medesima Università ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Economia Aziendale. È Dottore Commercialista e Revisore Legale. Attualmente è Professore Associato di Economia e gestione delle imprese presso l'Università degli Studi di Brescia, titolare dei corsi di Economia e gestione delle imprese e di Gestione Finanziaria Aziendale. Tra i principali incarichi in essere si ricordano: Commissario Straordinario in alcune procedure di Amministrazione Straordinaria tra le quali Gruppo Coopcostruttori Scarl, Gruppo Milanostampa SpA e Liri Industriale SpA in Liq.; Presidente del Comitato di Sorveglianza della Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza in AS e componente del Comitato di Sorveglianza della società Iar Siltal SpA in AS e Silia SpA in AS; membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Canossiana, di La Centrale Merchant Corporate Srl e di due società spin-off dell'Università degli Studi di Brescia; Liquidatore di società minori; componente del Collegio Sindacale della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco. È stato Professore a contratto di Economia Aziendale presso l'Università Cattaneo di Castellanza dal 1994 al 2002, Docente presso la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze di Roma dal 2002 al 2003. È stato altresì: Commissario Straordinario delle procedure di Amministrazione Straordinaria delle società Calzificio Carabelli SpA, Enterprise Società Generale di Costruzione SpA e Gruppo Arquati; Liquidatore di alcune società di emanazione bancaria dal 2004 a oggi; Presidente del Collegio Sindacale di Siemens Hearing Instruments Srl dal 2009 al 2012; membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Brescia dal 2010 al 2012, della società Paolo Corazzi Fibre Srl dal 2012 al 2013.


Marco Lacchini

È Sindaco effettivo di Eni da maggio 2014. Nato a Lecce nel 1965. È Professore Ordinario di Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Cassino ed è Pro-Rettore Delegato presso lo stesso Ateneo. Insegna e ha insegnato presso l'Università Europea di Roma, l'Università di Roma Tre e l'Università "La Sapienza". È membro del Collegio di Direzione della Scuola Dottorale "Tullio Ascarelli" di Roma. È Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Diritto d'Impresa; Accademico Ordinario dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale e Socio Ordinario della Società Italiana di Storia della Ragioneria. È Dottore Commercialista e Revisore Legale. È specializzato nel campo delle operazioni di finanza straordinaria e delle correlative valutazioni di aziende e di rami d'azienda. Ha maturato ampia esperienza quale Liquidatore di Società sia nell'ambito di liquidazioni coatte che di liquidazioni volontarie; è stato consulente della Banca d'Italia, in qualità di membro di Comitati di Sorveglianza di liquidazioni coatte amministrative e amministrazioni straordinarie di aziende di credito in crisi; è stato consulente del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica – Servizio per la Contrattazione Programmata. È ed è stato Presidente del Collegio Sindacale o Sindaco effettivo di numerose primarie società, anche quotate e operanti nel settore bancario e finanziario. Tra i principali incarichi in essere si ricordano: Presidente del Collegio Sindacale di AstrimSpA e Commissario Giudiziale di Biemme Adhesive Srl, Archivi e Soluzioni Srl in Liq., Ferroedile Fratelli Bertani Srl in Liq., Impresa Costruzioni Srl, Commissario liquidatore di S. Benedetto Scarl. È autore di numerose pubblicazioni in materia economica e finanziaria.


Marco Seracini

È Sindaco effettivo di Eni da maggio 2014. Nato a Firenze nel 1957. È laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Firenze. È Dottore Commercialista e Revisore Legale. È stato Cultore della materia presso il Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università degli Studi di Firenze, Facoltà di Economia e Commercio. È membro del Gruppo di Studio – Area Diritto Societario – del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Attualmente è Presidente del Consorzio di Garanzia Collettiva Fidi CO.FI.DI. Firenze, nonché Presidente del Collegio Sindacale di Pitti Immagine Srl, Associazione Polimoda, Associazione Scuola Scienze Aziendali, Associazione Scuola Superiore di Tecnologie Industriali, Fondazione Giovanni Paolo II e di Progetto Agata Smeralda. È altresì Sindaco effettivo della Camera di Commercio Industria, Artigianato Agricoltura di Firenze, di ADF – Aeroporto di Firenze SpA, Immobiliare Novoli SpA, Sandonato Srl, dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana e della Fondazione Stensen. Svolge e ha svolto attività professionale, pubblicazioni e convegnistica principalmente nei settori mercati regolamentati, aziendale, societario, tributario, contrattuale, enti pubblici, non profit e volontariato.

Il curriculum personale e professionale dei Sindaci è altresì disponibile sul sito internet di Eni, nella sezione Governance.

Professionalità, onorabilità e indipendenza, cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza

> I requisiti

Come ribadito dal Codice di Autodisciplina, i Sindaci agiscono con autonomia e indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno nominati. Ai sensi del Testo Unico della Finanza, i Sindaci devono possedere specifici requisiti di indipendenza, nonché i requisiti di professionalità e onorabilità stabiliti con regolamento del Ministro della Giustizia di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze⁹⁸.

Per quanto riguarda i requisiti di professionalità, l'art. 28 dello Statuto precisa, come richiede il citato regolamento ministeriale, che i requisiti possono maturarsi anche attraverso esperienze (di almeno un triennio) professionali o di insegnamento nelle materie del diritto commerciale, dell'economia aziendale e della finanza aziendale, ovvero anche attraverso l'esercizio (sempre per almeno un triennio) di funzioni dirigenziali nei settori ingegneristico e geologico.

> Le verifiche sui requisiti

I Sindaci in carica sono inoltre tutti iscritti nel registro dei revisori contabili. I Sindaci hanno effettuato per la prima volta, in occasione della nomina, le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità previsti dalle norme ad essi applicabili. Il Collegio Sindacale, dopo la nomina, ha verificato la sussistenza dei suddetti requisiti, anche con riferimento ai requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento agli Amministratori⁹⁹. Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato le verifiche a esso rimesse nella riunione del giorno 9 maggio 2014.

Successivamente, nella riunione del 19 gennaio 2015, il Collegio ha verificato il permanere dei citati requisiti di indipendenza, anche in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento agli Amministratori, onorabilità e professionalità in capo a tutti i suoi componenti. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 17 febbraio 2015, ha effettuato le verifiche a esso rimesse.

> Il limite al numero di incarichi

Ai sensi della normativa vigente, infine, non possono assumere la carica di componente dell'organo di controllo di un emittente coloro i quali ricoprono la medesima carica in cinque emittenti. Salvo che ricoprano la carica di componente dell'organo di controllo in un solo emittente, essi possono rivestire altri incarichi di amministrazione e di controllo in società di capitali italiane entro i limiti fissati dalla Consob in materia, con proprio regolamento¹⁰⁰.

I Sindaci sono tenuti a comunicare gli incarichi assunti o cessati, con le modalità e i termini previsti dalla regolamentazione vigente, alla Consob, la quale pubblica le informazioni acquisite, rendendole disponibili nel proprio sito internet.

Riunioni e funzionamento

> Le informative al Collegio

Ai Sindaci è fornita, contemporaneamente agli Amministratori, la documentazione sugli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio ed è resa, ai sensi dello Statuto, informativa dal Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato, con periodicità almeno trimestrale e comunque in occasione delle riunioni del Consiglio stesso, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate, nonché una completa informativa bimestrale sull'esecuzione delle operazioni con parti correlate di Eni e di quelle con interessi degli Amministratori e Sindaci in base a quanto previsto dalla procedura aziendale in materia di parti correlate¹⁰¹. Ai sensi della citata procedura, inoltre, i Sindaci danno notizia al Consiglio di Amministrazione e agli altri Sindaci di ogni interesse che per conto proprio o di terzi abbiano in una determinata operazione della Società.

[98] "Regolamento recante norme per la fissazione dei requisiti di professionalità e onorabilità dei membri del Collegio Sindacale delle società quotate da emanare in base all'art. 148 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58" di cui al D.Lgs. 30 marzo 2000, n. 162.

[99] I requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina per gli Amministratori sono descritti in dettaglio nei paragrafi della Relazione dedicati alle raccomandazioni del Codice stesso, alle scelte di governance delibera da Eni e ai requisiti degli Amministratori.

[100] Cfr. da ultimo la delibera Consob del 20 gennaio 2012.

[101] Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo della Relazione specificamente dedicato all'argomento.

Il Collegio Sindacale può riunirsi anche per video o teleconferenza.

Il Collegio Sindacale in carica dall'8 maggio 2014 nel corso del 2014 si è riunito 16 volte¹⁰². La durata media delle riunioni è stata di 3 ore e 42 minuti. Nel 2014, ha partecipato alle riunioni del Collegio in media il 96% dei Sindaci e, alle riunioni consiliari, il 100% dei Sindaci. Inoltre, con riferimento ai Sindaci in carica, nel 2014 il Presidente del Collegio o un Sindaco da lui delegato, o – relativamente a taluni argomenti – l'intero Collegio Sindacale hanno partecipato a tutte le 14 riunioni del Comitato Controllo e Rischi; i Sindaci individualmente hanno, inoltre, partecipato alla maggior parte delle riunioni degli altri comitati del Consiglio di Amministrazione.

> Riunioni nel 2014

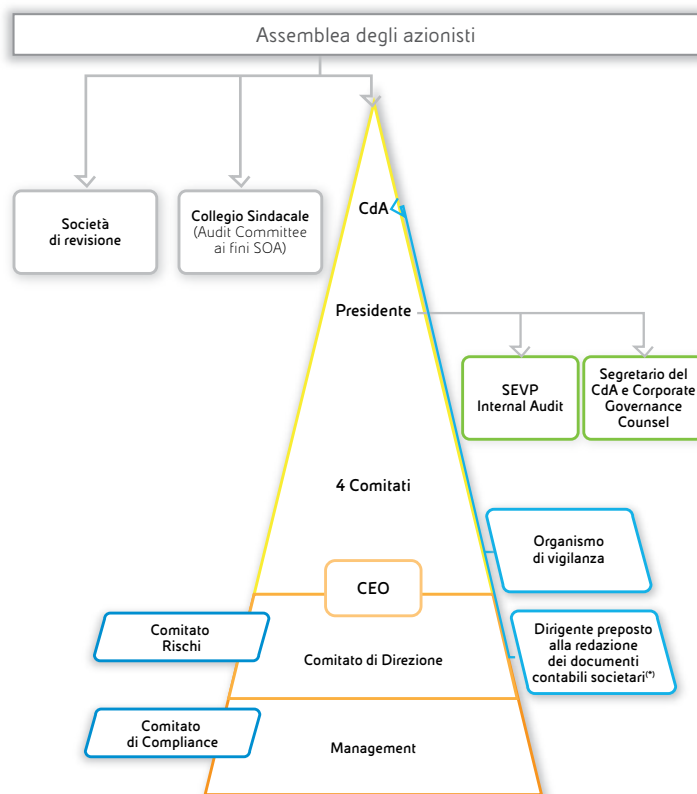
Nell'esercizio in corso, alla data del 12 marzo 2015, si sono tenute 8 riunioni. Entro la fine dell'esercizio sono previste altre 11 riunioni.

Con riferimento alle attività di Board Induction, la Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato l'estensione ai Sindaci dell'invito alle iniziative formative dedicate al Consiglio, cui il Collegio ha sempre aderito. Per maggiori informazioni sulla Board Induction, si rinvia al paragrafo "Formazione del Consiglio di Amministrazione".

> Board Induction

Nelle tabelle allegate alla presente Relazione sono riportati i dati relativi alla partecipazione di ciascun Sindaco alle riunioni del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione.

Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi¹⁰³



(*) Anche CFR0.

[102] Il Collegio Sindacale in carica sino all'8 maggio 2014, nel corso del 2014 si è riunito 11 volte. La durata media delle riunioni è stata di 4 ore e 45 minuti. Ha partecipato alle riunioni del Collegio Sindacale in media il 98% dei Sindaci e alle riunioni consiliari il 100% dei Sindaci.

[103] Il presente capitolo è approvato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi; il paragrafo "Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria [Management System Guideline Sistema di controllo interno Eni sull'informativa finanziaria]", unitamente al paragrafo "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari", è inoltre soggetto al giudizio della Società di revisione ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del Testo Unico della Finanza.

> Executive Summary 2014

Executive Summary 2014

Con l'insediamento dei nuovi organi nel 2014, il Consiglio ha ridisegnato l'assetto organizzativo della Società, stabilendo fra l'altro, in linea con le più recenti best practice, che il Direttore Internal Audit dipenda gerarchicamente dal Consiglio stesso e, per esso, dalla Presidente, fatta salva la dipendenza funzionale dello stesso dal Comitato Controllo e Rischi e dall'Amministratore Delegato, quale amministratore incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. La Presidente ha assunto quindi un ruolo determinante in termini di controllo interno, in particolare, con il maggior coinvolgimento nelle attività della funzione internal audit, di cui ha il compito di approvare la normativa di processo. Nel definire i propri poteri, il Consiglio ha aumentato la frequenza del reporting sui rischi, chiedendo di ricevere un'informativa con cadenza trimestrale, ferma la valutazione semestrale del sistema di controllo interno e gestione dei rischi di Eni. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al suo Segretario anche il ruolo di Corporate Governance Counsel, che, dipendendo gerarchicamente dalla Presidente, svolge un ruolo di assistenza e consulenza, indipendente dal management, nei confronti del Consiglio e dei Consiglieri e presenta al Consiglio una relazione annuale sul funzionamento della governance di Eni. Il Consiglio ha nominato i componenti dell'Organismo di Vigilanza della Società, aumentando a tre il numero dei componenti esterni. Il Consiglio ha poi aderito alle ultime raccomandazioni del Codice di Autodisciplina emesse a luglio 2014 ed è stato avviato un processo di adeguamento del sistema normativo interno, con interventi di aggiornamento e ulteriore miglioramento, in particolare, delle normative di compliance aziendale, anche tenendo conto del CoSO Framework 2013; gli strumenti normativi anti-corruzione sono sempre sottoposti al preventivo esame del Comitato Controllo e Rischi ed è stata ulteriormente estesa la formazione delle Persone Eni sulla compliance aziendale. Fra le testimonianze a riprova dell'impegno di Eni in termini di controlli, nel 2014 la Società è stata confermata come campione mondiale di trasparenza e completezza informativa per il sito web aziendale ed è risultata prima nella ricerca "Transparency in corporate reporting" condotta da Transparency International.

* * *

> Gli Obiettivi

Eni è consapevole che un efficace Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (di seguito anche "SCIGR") contribuisce a una conduzione dell'impresa sana e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio, favorendo decisioni consapevoli e concorrendo alla salvaguardia del patrimonio, all'efficienza ed efficacia dei processi, all'affidabilità dell'informativa finanziaria, al rispetto delle norme, dello statuto sociale e delle procedure interne. L'ambito dello SCIGR, sia in termini di disegno sia di valutazione, comprende sia Eni SpA sia il Gruppo Eni e, per alcuni aspetti specifici, le principali società controllate di Eni.

> Gli Strumenti

Per promuovere e mantenere un adeguato SCIGR, Eni utilizza strumenti organizzativi, informativi e normativi, che permettano di identificare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi di Eni.

> Le Linee di Indirizzo del Consiglio

Questo sistema è integrato nell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e, più in generale, di governo societario e si fonda sulle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina cui Eni aderisce, prendendo a riferimento i modelli e le best practice nazionali e internazionali, volti a consolidarne l'efficacia e l'efficienza complessiva, tenendo conto del carattere internazionale della Società.

> L'attuazione delle Linee di Indirizzo: la normativa Eni sul controllo e i rischi

Per dare attuazione alle raccomandazioni del Codice, il Consiglio di Eni, su proposta del Comitato Controllo e Rischi, il 14 marzo 2013 ha definito le "Linee di indirizzo sul Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi"¹⁰⁴, che costituiscono l'architettura del SCIGR, anche in termini di flussi informativi e modalità di attuazione, inderogabili per Eni SpA e per tutte le sue società controllate.

Le Linee di Indirizzo disciplinano i principali ruoli e responsabilità aziendali in materia di SCIGR, prevedendo le modalità di interazione fra i vari attori coinvolti, affinché ne sia massimizzata l'efficacia e l'efficienza, e riducendo eventuali duplicazioni di attività¹⁰⁵.

[104] Le linee di indirizzo sul SCIGR hanno assorbito le precedenti linee di indirizzo in materia di rischi che il Consiglio, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, aveva approvato il 13 dicembre 2012.

[105] Art. 7.P.3 del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio ha affidato l'attuazione delle Linee di Indirizzo all'Amministratore Delegato, che, l'11 aprile 2013, ha emanato a tal fine uno strumento normativo dedicato al SCIGR.

Questa norma, affiancandosi a quella in materia di Risk Management Integrato¹⁰⁶ del 18 dicembre 2012, ha permesso di rappresentare, sviluppare e attuare in un modello integrato i diversi elementi, già esistenti, del SCIGR di Eni, da un lato, fornendo a tutto il management di Eni un quadro di riferimento per attuare tale sistema e, dall'altro, assicurando al Consiglio con cadenza semestrale¹⁰⁷ una rappresentazione organica dei diversi elementi del sistema su cui basare le proprie decisioni.

Il 30 luglio 2014, in coerenza con il processo di Risk Management Integrato – che ha coinvolto anche 35 società controllate – l'Amministratore Delegato ha presentato al Consiglio di Amministrazione gli esiti del terzo ciclo di Risk Assessment e la sintesi degli indicatori di monitoraggio dei principali rischi ("top risk") di Eni.

> Il Risk Management Integrato e i Risk Assessment

Il 29 ottobre 2014, l'Amministratore Delegato ha rappresentato al Consiglio di Amministrazione il Reporting di Monitoraggio dei top risk di Eni e, l'11 dicembre 2014, le risultanze dell'Interim Top Risk Assessment. Quest'ultimo ha riguardato l'aggiornamento e l'approfondimento della valutazione e trattamento dei top risk emersi dal Risk Assessment annuale 2014 e l'identificazione di nuovi rischi rilevanti.

Nella redazione del Piano Strategico 2015-2018 è stata inserita un'analisi dei principali fattori di rischio e incertezze – con riferimento al quadriennio e, in particolare, al Budget 2015 – coerente con l'informativa sui principali rischi Eni sottoposta al Consiglio l'11 dicembre 2014.

> L'analisi dei rischi nel Piano Strategico

Nella riunione del 17 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione, preso atto della Relazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e della Relazione del Comitato Controllo e Rischi e visto il parere del Comitato ha valutato positivamente: i) l'adeguatezza del SCIGR, rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia; ii) l'adeguatezza dei poteri e mezzi a disposizione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché il rispetto delle procedure amministrative e contabili dallo stesso predisposte.

> Le valutazioni sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

Nella riunione del 30 luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione – preso atto della Relazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e della Relazione del Comitato Controllo e Rischi e considerata la relazione sui rischi e visto il parere di detto Comitato – ha valutato positivamente: i) l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche di Eni e al profilo di rischio assunto e compatibile con gli obiettivi aziendali, nonché la sua efficacia; ii) l'adeguatezza dei poteri e mezzi a disposizione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché il rispetto delle procedure amministrative e contabili dallo stesso predisposte.

Nella riunione del 12 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione, viste la Relazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, le Relazioni del Comitato Controllo e Rischi e la Relazione sull'assetto amministrativo e contabile e sentito il parere del Comitato, ha valutato positivamente: i) l'adeguatezza del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia; ii) l'adeguatezza dei poteri e mezzi a disposizione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché il rispetto delle procedure amministrative e contabili dallo stesso predisposte.

Di seguito si fornisce una descrizione di dettaglio dei ruoli e delle responsabilità degli attori del SCIGR di Eni.

[106] Al fine di supportare i processi decisionali aziendali, i risultati delle attività periodiche di risk assessment e di monitoraggio sono presentati dalla Funzione di Risk Management Integrato al Comitato Rischi, comitato composto dal top management di Eni, presieduto dall'Amministratore Delegato. Quest'ultimo li sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione, quale contributo per la valutazione, con cadenza semestrale, dell'adeguatezza ed efficacia del SCIGR, rispetto alle caratteristiche di Eni e al profilo di rischio assunto e compatibile con gli obiettivi aziendali. Per maggiori approfondimenti, si rinvia al paragrafo "Management System Guideline Risk Management Integrato" della presente Relazione.

[107] Con delibera del 9 maggio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre stabilito di aumentare la frequenza dell'informativa sui rischi da semestrale a trimestrale.

Attori e compiti

Consiglio di Amministrazione

> Il Consiglio e gli altri attori del Sistema

Il Consiglio di Amministrazione di Eni SpA, esamina le proposte e previo parere del Comitato Controllo e Rischi, definisce le linee di indirizzo del SCIGR, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando, inoltre, il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati. In particolare, il Consiglio fissa i limiti di rischio finanziario della Società.

> Le principali attività del Consiglio

A tal fine, il Consiglio:

- ha individuato al suo interno un **Comitato Controllo e Rischi**, con il compito di supportarlo nelle proprie valutazioni e decisioni in materia, nonché in relazione all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- ha attribuito all'**Amministratore Delegato**, anche quale Amministratore incaricato del SCIGR, il compito di dare esecuzione alle linee di indirizzo e di sovrintendere al SCIGR;
- su proposta della Presidente d'intesa con l'Amministratore Delegato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale: (i) ha nominato il **Direttore Internal Audit**, sentito anche il parere del Comitato per le nomine; (ii) assicura che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e (iii) ne definisce la struttura di remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

> Il ruolo della Presidente

Nell'ambito del Consiglio, la **Presidente**, ferme le altre attribuzioni di legge, di statuto e derivanti dal sistema di governance della Società, ha un ruolo rilevante in relazione:

- alle proposte di nomina e revoca dei principali organi e organismi della Società (Direttori Generali, Organismo di Vigilanza, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e Direttore Internal Audit). In particolare, gestisce il rapporto gerarchico tra il Consiglio di Amministrazione e il Direttore Internal Audit¹⁰⁸, sottopone al Consiglio¹⁰⁹, d'intesa con l'Amministratore Delegato, le proposte di nomina, revoca e struttura di remunerazione del Responsabile Internal Audit e assicura l'adeguatezza delle risorse a questi assegnate per l'espletamento delle proprie responsabilità;

> La Presidente e l'Internal Audit

- alle principali norme che disciplinano le attività di Internal Audit (i) proponendone le linee di indirizzo al Consiglio di Amministrazione, d'intesa con l'Amministratore Delegato e sentito il Comitato Controllo e Rischi e (ii) approvando la normativa interna ("Management System Guideline") relativa alle attività di Internal Audit, sentito l'Amministratore Delegato e il Comitato Controllo e Rischi;
- ai flussi informativi sulle attività della Direzione Internal Audit, ricevendo – contestualmente all'Amministratore Delegato di Eni SpA, al Comitato Controllo e Rischi di Eni SpA e al Collegio Sindacale di Eni SpA – le risultanze di ciascun intervento di audit, le relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sull'attività della Direzione, sulle modalità con cui è condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre a specifiche relazioni, predisposte in caso di eventi di particolare rilevanza. La Presidente è, inoltre, informata, contestualmente al Presidente del Comitato Controllo e Rischi di Eni SpA e al Presidente del Collegio Sindacale di Eni SpA, qualora l'Amministratore Delegato di Eni SpA richieda alla Direzione Internal Audit di Eni SpA lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali;

[108] Fatta salva la dipendenza funzionale dello stesso Direttore dal Comitato Controllo e Rischi e dall'Amministratore Delegato, quale amministratore incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

[109] Sulle proposte al Consiglio rilascia parere (favorevole) il Comitato Controllo e Rischi; il Consiglio delibera sentito il Collegio Sindacale. Con riferimento alla proposta di nomina e revoca si esprime anche il Comitato per le nomine.

- all'attivazione di interventi di audit non previsti nel Piano, che può chiedere al Direttore Internal Audit, dandone contestuale comunicazione all'Amministratore Delegato, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;
- alle attività dell'Organismo di Vigilanza¹¹⁰ di Eni SpA: il Modello 231 prevede infatti che l'Organismo di Vigilanza sottoponga alla Presidente, oltre che all'Amministratore Delegato, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale, un rapporto semestrale. Il Modello 231 di Eni prevede, inoltre, che l'Organismo di Vigilanza riferisca sull'attuazione del Modello e comunichi l'esito delle attività svolte all'Amministratore Delegato, che ne informa il Consiglio; la Presidente inoltre riceve dall'Organismo di Vigilanza, unitamente all'Amministratore Delegato, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale, un'informativa immediata ove risultino accertati fatti di particolare materialità o significatività;
- alle attività del Garante del Codice Etico di Eni SpA: il Codice Etico prevede che il Garante, le cui funzioni sono assegnate all'Organismo di Vigilanza, presenti alla Presidente, oltre che all'Amministratore Delegato (che ne riferiscono al Consiglio) al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale, una relazione semestrale sull'attuazione e l'eventuale necessità di aggiornamento del Codice;
- all'intervento dei dirigenti e delle funzioni aziendali in Consiglio: la Presidente anche su richiesta di uno o più amministratori può chiedere all'Amministratore Delegato che i dirigenti di Eni SpA e quelli delle società del Gruppo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Per svolgere le proprie attività di gestione e supervisione strategica, il Consiglio, previo parere del Comitato Controllo e Rischi:

> Le decisioni e le valutazioni del Consiglio

- esamina i principali rischi aziendali, identificati tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, sottoposti trimestralmente dall'Amministratore Delegato;
- valuta con cadenza semestrale, salvo eventi imprevisti che possono richiedere approfondimenti straordinari, l'adeguatezza del SCIGR rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto e compatibile con gli obiettivi aziendali, nonché la sua efficacia;
- vigila affinché il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili;
- approva almeno annualmente, e da ultimo nella riunione del 20 gennaio 2015, il piano di lavoro ("Piano di Audit") predisposto dal Direttore Internal Audit, sentiti la Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e il Collegio Sindacale, anche in quanto "Audit Committee" ai fini della legislazione statunitense; approva, inoltre, e da ultimo nella riunione del 20 gennaio 2015, il budget Internal Audit, su proposta formulata dalla Presidente del Consiglio di Amministrazione, d'intesa con l'Amministratore Delegato, sentito il Collegio Sindacale¹¹¹;
- valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nell'eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale. Il Consiglio, nella riunione del 29 ottobre 2014, ha condiviso i risultati esposti dal revisore nella lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale.

[110] Anche quale Garante del Codice Etico.

[111] In presenza di situazioni eccezionali e urgenti che richiedano la disponibilità di risorse eccedenti il budget, il Direttore Internal Audit informa la Presidente del Consiglio di Amministrazione che propone al Consiglio l'approvazione dell'"extra-budget", d'intesa con l'Amministratore Delegato, con parere favorevole del Comitato controllo e rischi e sentito il Collegio Sindacale.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, oltre alle funzioni di vigilanza e controllo previste dall'art. 149 del Testo Unico della Finanza¹¹², vigila sul processo di informativa finanziaria e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio, in coerenza con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, anche nella veste di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi del decreto legislativo n. 39/2010 e di "Audit Committee" ai fini della normativa statunitense.

A tal fine, in particolare, il Collegio:

- > Le principali attività del Collegio Sindacale
 - valuta le proposte delle Società di revisione per l'affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti e formula all'Assemblea la proposta motivata in merito alla nomina, o revoca, della Società di revisione;
- > Il Collegio Sindacale e la Società di revisione
 - svolge le attività di supervisione sull'operato della Società di revisione incaricata della revisione legale dei conti e della fornitura di servizi di consulenza, di altre revisioni o attestazioni;
 - formula raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito alla risoluzione delle controversie tra il management e la Società di revisione concernenti l'informativa finanziaria;
 - approva le procedure per la preventiva autorizzazione dei servizi non-audit ammissibili, analiticamente individuati, ed esamina l'informativa sull'esecuzione dei servizi autorizzati;
 - valuta le richieste di avvalersi della società incaricata della revisione legale dei conti per servizi non-audit ammissibili ed esprime al Consiglio di Amministrazione il proprio parere in merito;
 - esamina le comunicazioni periodiche della Società di revisione relative: (a) ai criteri e alle prassi contabili critici da utilizzare; (b) ai trattamenti contabili alternativi previsti dai principi contabili generalmente accettati analizzati con il management, le conseguenze dell'utilizzo di questi trattamenti alternativi e delle relative informazioni, nonché i trattamenti considerati preferibili dal revisore; (c) a ogni altra rilevante comunicazione scritta intrattenuta dal revisore con il management;
- > Il Collegio Sindacale e le segnalazioni dell'Amministratore Delegato e del CFRO
 - esamina le segnalazioni dell'Amministratore Delegato e del Chief Financial and Risk Management Officer (CFRO) relative (i) a ogni significativo punto di debolezza nella progettazione o nell'esecuzione dei controlli interni che sia ragionevolmente in grado di incidere negativamente sulla capacità di registrare, elaborare, riassumere e divulgare informazioni finanziarie e le carenze rilevanti nei controlli interni, (ii) a qualsiasi frode che abbia coinvolto il personale dirigente o le posizioni rilevanti nell'ambito del sistema di controllo interno;
- > Il Collegio Sindacale e le segnalazioni ricevute da Eni
 - approva le procedure¹¹³ concernenti: (a) la ricezione, l'archiviazione e il trattamento delle segnalazioni ricevute dalla Società riguardanti tematiche contabili, di sistema di controllo interno contabile o di revisione legale dei conti; (b) l'invio confidenziale o anonimo da parte di chiunque, inclusi i dipendenti della Società, di segnalazioni riguardanti tematiche contabili o di revisione discutibili.
- > Il coordinamento con gli altri organi e funzioni di controllo

Nell'espletamento delle proprie funzioni il Collegio si avvale delle strutture della Società, in particolare dell'Internal Audit e della funzione Amministrazione e Bilancio.

Il Collegio Sindacale è destinatario dei flussi informativi necessari per l'esercizio dei propri compiti. Sono indicate, nei paragrafi dedicati alla Direzione Internal Audit e al Comitato Controllo e Rischi, le modalità di coordinamento con il Collegio Sindacale.

[112] L'Art. 149 del Testo Unico della Finanza prevede che "Il collegio sindacale vigila: a) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo; b) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; c) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; c-bis) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi; d) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2. I membri del collegio sindacale assistono alle assemblee e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del comitato esecutivo. I sindaci, che non assistono senza giustificato motivo alle assemblee o, durante un esercizio sociale, a due adunanze del Consiglio d'Amministrazione o del comitato esecutivo, decadono dall'ufficio." 3. Il collegio sindacale comunica senza indugio alla Consob le irregolarità riscontrate nell'attività di vigilanza e trasmette i relativi verbali delle riunioni e degli accertamenti svolti e ogni altra utile documentazione.

[113] Per maggiori approfondimenti si rinvia al paragrafo "Procedura segnalazioni anche anonime ricevute da Eni SpA e da società controllate in Italia e all'estero" del presente capitolo.

Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi, costituito in Eni nel 1994¹¹⁴, supporta il Consiglio di Amministrazione con un'adeguata attività istruttoria nelle valutazioni e nelle decisioni relative al SCIGR, nonché in quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

➤ Il ruolo consultivo del Comitato nei confronti del Consiglio

Il Comitato è composto esclusivamente da Amministratori indipendenti, in possesso di competenze¹¹⁵ adeguate in relazione ai compiti affidati e riferisce al Consiglio sull'attività svolta e sull'adeguatezza del SCIGR almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione delle relazioni finanziarie annuale e semestrale.

Le relazioni periodiche per il Consiglio di Amministrazione vengono elaborate dal Comitato tenendo conto di quanto rappresentato, nelle rispettive relazioni periodiche, dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dal Direttore Internal Audit, dall'Organismo di Vigilanza di Eni SpA e, in generale, sulla base delle evidenze acquisite nello svolgimento delle proprie funzioni.

Il Comitato svolge un ruolo consultivo nei confronti del Consiglio di Amministrazione e, in particolare:

- rilascia il proprio parere preventivo: a) e formula proposte in merito alla definizione e aggiornamento delle linee di indirizzo del SCIGR deliberate dal Consiglio di Amministrazione; b) sulla valutazione semestrale dell'adeguatezza del SCIGR nel suo complesso rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia; a tal fine, riferisce al Consiglio sull'attività svolta e sull'adeguatezza del SCIGR, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione delle relazioni finanziarie annuale e semestrale; c) sull'approvazione del Piano annuale di Audit; d) sulla valutazione dei risultati esposti dalla Società di revisione¹¹⁶ nell'eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- rilascia il proprio parere favorevole in merito alle proposte della Presidente del Consiglio di Amministrazione, formulate d'intesa con l'Amministratore Delegato, riguardanti la nomina, la revoca, la definizione della struttura di remunerazione del Direttore Internal Audit, nonché l'adeguatezza delle risorse a quest'ultimo assegnate per l'espletamento delle proprie responsabilità;
- esamina i principali rischi sottoposti al Consiglio di Amministrazione di Eni SpA ed esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi;
- esamina ed esprime un parere sull'adozione e modifica delle regole per la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate e di quelle nelle quali un Amministratore o un Sindaco sia portatore di un interesse in proprio o per conto di terzi, svolgendo gli ulteriori compiti a esso assegnati dal Consiglio di Amministrazione, anche con riferimento all'esame e al rilascio di un parere su determinate tipologie di operazioni, ad esclusione di quelle aventi ad oggetto le remunerazioni¹¹⁷.

➤ Il Comitato e i rischi Eni

➤ Il Comitato e le operazioni con parti correlate

Inoltre il Comitato, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Direzione Internal Audit, ne sovrintende alle attività in relazione ai compiti che il Consiglio, e per esso la Presidente, ha in materia, affinché le stesse siano svolte assicurando il mantenimento delle necessarie condizioni di indipendenza e con la dovuta obiettività, competenza e diligenza professionali, nel rispetto di quanto prescritto dal Codice Etico di Eni SpA e dagli standard internazionali della professione di internal auditing.

➤ Il Comitato e l'Internal Audit

[114] Il Comitato per il controllo interno, costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione per la prima volta il 9 febbraio 1994, ha assunto la denominazione di "Comitato Controllo e Rischi" con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2012, in ossequio alle nuove raccomandazioni del Codice di Autodisciplina del 2011.

[115] Il Regolamento del Comitato Controllo e Rischi di Eni prevede che siano almeno due – e non solo uno come previsto dal Codice di Autodisciplina – i componenti del Comitato in possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

[116] Eni ha attribuito al Collegio Sindacale in quanto Audit Committee ai fini della normativa statunitense (Sarbanes-Oxley Act) il compito di valutare le proposte formulate dalle Società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico e di vigilare sull'efficacia del processo di revisione legale dei conti.

[117] Per maggiori informazioni, si rinvia al paragrafo "Management System Guideline Operazioni con interessi degli Amministratori e Sindaci e Operazioni con Parti Correlate".

In particolare, esamina: a) le risultanze delle attività di audit svolte dalla Direzione Internal Audit; b) le relazioni periodiche, predisposte dalla Direzione Internal Audit, contenenti adeguate informazioni sull'attività svolta, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, nonché le relazioni predisposte in caso di eventi di particolare rilevanza; le relazioni periodiche contengono anche la valutazione di competenza sull'idoneità del SCIGR. Il Comitato può richiedere alla Direzione Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;

> Il Comitato e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

- valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, e sentiti il Revisore Legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili (IFRS) e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, prima dell'approvazione del Consiglio;

> Il Comitato e l'Organismo di Vigilanza

- esamina e valuta (i) l'adeguatezza dei poteri e mezzi assegnati al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e l'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili, svolgendo i compiti assegnati dalla normativa interna "Sistema di controllo interno Eni sull'informativa finanziaria", tra cui l'esame della relazione sul sistema di controllo sull'informativa finanziaria predisposta dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale; (ii) le comunicazioni e le informazioni ricevute dal Collegio Sindacale e dai suoi componenti in merito al SCIGR, anche sugli esiti dell'attività istruttoria curata dall'Internal Audit sulle segnalazioni anche anonime (cd. whistleblowing); (iii) le relazioni periodiche dell'Organismo di Vigilanza di Eni SpA, anche in qualità di Garante del Codice Etico; (iv) le informative sul SCIGR, anche nell'ambito di incontri periodici con le strutture preposte della Società, e su indagini ed esami svolti da soggetti esterni a Eni.

Inoltre, il Comitato sovrintende le attività della Direzione Affari Legali in caso di indagini giudiziarie, in corso in Italia o all'estero, per le quali l'Amministratore Delegato o la Presidente della Società o un Consigliere di Amministrazione o un primo riporto dell'Amministratore Delegato, anche cessati dalla carica, abbiano ricevuto informazione di garanzia per reati contro la Pubblica Amministrazione o reati societari o reati ambientali, riferibili al relativo mandato e all'ambito di responsabilità.

> Il Comitato e il Collegio Sindacale

Il Comitato assicura, in ogni caso, l'instaurazione di un flusso informativo nei confronti del Collegio Sindacale finalizzato a uno scambio tempestivo di informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e del coordinamento delle rispettive attività nelle aree di comune competenza, al fine di assicurare l'ordinato svolgimento delle attività d'impresa.

Per il resoconto dettagliato delle attività svolte dal Comitato nel 2014 si rinvia allo specifico paragrafo della Relazione.

Amministratore Delegato, anche quale Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

> L'Amministratore incaricato di sovrintendere al Sistema

L'Amministratore Delegato di Eni SpA è incaricato dal Consiglio di Amministrazione dell'istituzione e del mantenimento di un efficace SCIGR. A tal fine:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Eni SpA e dalle sue controllate, e li sottopone almeno semestralmente al Consiglio di Amministrazione;
- dà esecuzione, come anticipato, alle linee di indirizzo in materia di SCIGR definite dal Consiglio, e cura la relativa progettazione, realizzazione e gestione;
- verifica costantemente l'adeguatezza ed efficacia del SCIGR, curandone l'adattamento all'operatività aziendale e alle norme vigenti.

Con riferimento al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, tali compiti sono svolti nel rispetto del ruolo attribuito dalla legge al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari¹¹⁸.

[118] Per maggiori approfondimenti si rinvia al paragrafo "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari".

L'Amministratore Delegato può chiedere alla Direzione Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali.

> L'Amministratore incaricato e l'Internal Audit

In tal caso l'Amministratore Delegato ne dà contestuale comunicazione alla Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale. L'Amministratore Delegato riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

Internal Audit

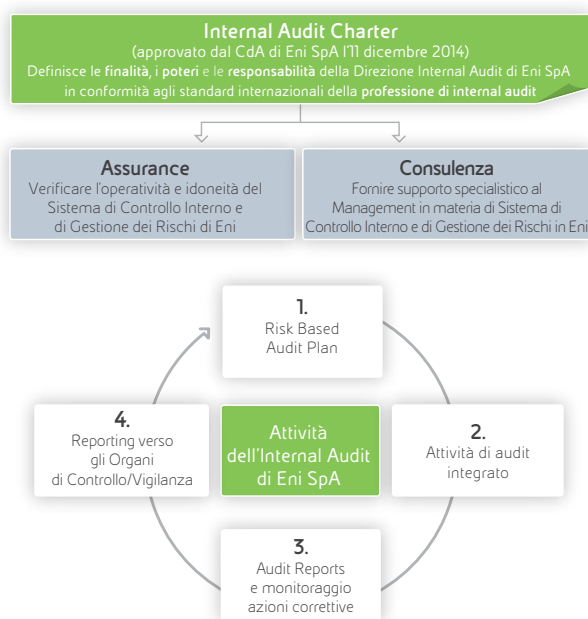
La Direzione Internal Audit svolge un ruolo primario nel processo di verifica e valutazione del SCIGR, con il compito, principalmente, di:

- verificare l'operatività e idoneità del SCIGR Eni, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità, fornendo valutazioni e raccomandazioni;
- fornire supporto specialistico al vertice aziendale e al management in materia di SCIGR Eni;

per promuoverne e favorirne l'efficienza, l'efficacia e l'integrazione.

Come previsto dagli standard internazionali per la pratica professionale dell'internal auditing, in coerenza con le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi approvate dal Consiglio, l'11 dicembre 2014 il Consiglio stesso ha approvato l'Internal Audit Charter¹¹⁹, che definisce le finalità, i poteri e le responsabilità dell'Internal Audit.

> Le Linee di Indirizzo sull'Internal Audit del Consiglio (Internal Audit Charter)



Highlights gestionali (dati del 2014)

- 128 risorse, 66% certificate (CIA, CISA, CCSA, CFE, CRMA)
- 67 rapporti di audit emessi
- circa 800 azioni correttive monitorate
- monitoraggio indipendente Sarbanes-Oxley Act svolto su circa 500 controlli di processo
- 92 fascicoli chiusi di whistleblowing relativi al SCIGR

[119] Per Internal Audit Charter si intendono le linee di indirizzo sull'attività di internal audit approvate dal Consiglio di Amministrazione (per la prima volta nel 2008) i cui contenuti sono integrati nella Management System Guideline Internal Audit. Per maggiori dettagli si rinvia al relativo paragrafo nell'ambito del Sistema Normativo di Eni.

- >

La dipendenza del Direttore Internal Audit dal Consiglio e, per esso, dalla Presidente

A seguito del rinnovo degli organi, dal 9 maggio 2014, aderendo alle più recenti best practice in materia, il Consiglio ha stabilito che il Direttore Internal Audit dipenda gerarchicamente dal Consiglio stesso e, per esso, dalla Presidente, fatta salva la dipendenza funzionale del Direttore dal Comitato Controllo e Rischi e dall'Amministratore Delegato¹²⁰.
- >

Il processo di nomina e revoca

Le regole di governance che sovrintendono alla nomina e revoca del Direttore Internal Audit sono volte a garantirne la massima indipendenza.

Infatti, migliorando le raccomandazioni del Codice in materia, il Direttore Internal Audit è nominato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, su proposta della Presidente del Consiglio di Amministrazione d'intesa con l'Amministratore Delegato. La proposta è altresì soggetta al parere del Comitato per le Nomine. La revoca del Direttore Internal Audit avviene con le stesse modalità previste per la nomina.
- >

La supervisione del Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi, inoltre, monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Direzione Internal Audit e ne sovrintende alle attività, in relazione ai compiti che il Consiglio di Amministrazione, e per esso la Presidente, ha in materia.

Il Direttore Internal Audit riferisce altresì al Collegio Sindacale di Eni SpA, anche in quanto "Audit Committee" ai sensi della legislazione statunitense.
- >

Il Direttore Internal Audit riferisce anche al Collegio Sindacale

Il Direttore Internal Audit, così come tutto il personale della Direzione, non è responsabile di alcuna area operativa e ha accesso diretto alle informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.
- >

L'indipendenza e gli altri requisiti

In vista della nomina, il Comitato Controllo e Rischi valuta il profilo del candidato e le caratteristiche di onorabilità, professionalità, competenza ed esperienza necessarie allo svolgimento dell'incarico, nonché le eventuali incompatibilità, anche in termini di conflitto di interesse, come quelle relative a precedenti attività o funzioni ricoperte presso la Società e/o società controllate; lo stesso Comitato valuta annualmente il mantenimento delle citate caratteristiche.
- >

La remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta della Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale di Eni SpA, approva, inoltre, la struttura di remunerazione fissa e variabile del Direttore Internal Audit, coerentemente con le politiche retributive della Società, e assicura che sia dotato di risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

A seguito del rinnovo degli organi sociali, il 28 maggio 2014 il Consiglio, su proposta della Presidente, formulata d'intesa con l'Amministratore Delegato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale e il Comitato per le nomine, ha confermato la nomina di Marco Petracchini come Direttore Internal Audit.

Sono di seguito descritti l'ambito, le attività e le responsabilità della Direzione Internal Audit così come disciplinate nell'Internal Audit Charter.

Ambito e attività

La Direzione Internal Audit svolge le attività di competenza:

- >

L'attività sulle "Società in Ambito"

 - con riferimento a Eni SpA e alle società controllate non quotate ("Società in Ambito");
 - presso le società collegate, joint venture o joint operations, anche congiuntamente con altri partner, in virtù di specifici accordi;
 - su terze parti considerate a maggior rischio, ove previsto nei relativi contratti.

[120] L'Amministratore Delegato interviene, nella nomina del Direttore Internal Audit nonché nelle altre attività descritte nel presente paragrafo, in qualità di Amministratore incaricato dal Consiglio di Amministrazione dell'istituzione e del mantenimento di un efficace SCIGR.

Le Società in Ambito che, in virtù delle leggi applicabili, devono dotarsi di un proprio presidio di Internal Audit, per cogliere sinergie operative, affidano, ove possibile, le attività di Internal Audit alla Direzione Internal Audit di Eni SpA, attraverso specifici accordi.

Per le Società in Ambito, sono oggetto di Internal Audit, senza alcuna esclusione, tutte le funzioni, unità, processi e/o sotto-processi, sistemi informatici aziendali (inclusi i sistemi di rilevazione contabile), con riferimento ai rischi, e conseguenti obiettivi, di:

- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità dell'informativa finanziaria;
- rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e normative applicabili, con particolare riguardo al Modello 231 e agli strumenti normativi anti-corruzione;
- salvaguardia del patrimonio sociale, quale effetto combinato dalle precedenti tipologie di attività di Internal Audit.

Alle società controllate quotate ("Società fuori Ambito"), che sono dotate di un proprio presidio Internal Audit, la Direzione Internal Audit fornisce strumenti e metodologie che le relative funzioni di Internal Audit possono utilizzare, con eventuali opportuni adattamenti concordati.

Inoltre la Direzione Internal Audit:

- svolge le attività di vigilanza per conto dell'Organismo di Vigilanza di Eni SpA; > L'Organismo di Vigilanza di Eni SpA
- svolge le attività di monitoraggio indipendente previste dal Sistema di Controllo sull'informativa finanziaria e/o analoghi incarichi con riferimento a modelli di controllo interno che li prevedano e che siano approvati dal Consiglio di Amministrazione; > Il Sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria
- in base ai principi e criteri definiti, organizza e sovrintende alla raccolta sistematica dei dati, delle informazioni e delle valutazioni necessarie per la costruzione e per l'aggiornamento della proposta di Piano di Audit; > La raccolta di informazioni
- cura i necessari flussi informativi sulle attività di audit e le relative attività di reportistica periodica nei confronti della Presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato, degli organi di controllo e vigilanza di Eni e, ove applicabili, delle società controllate; > I flussi informativi e la reportistica
- assicura la gestione delle attività di istruttoria a supporto delle valutazioni da parte degli Organi di Controllo competenti, ivi incluso il Collegio Sindacale di Eni SpA, anche in qualità di Audit Committee ai sensi della legislazione statunitense, sulle segnalazioni ricevute da Eni, come previsto dalla normativa interna in materia^[121]; > Il supporto alle valutazioni degli organi di controllo
- assicura la trasmissione delle segnalazioni sulla violazione del Codice Etico agli Organismi di Vigilanza competenti (istituiti presso Eni SpA e le società controllate, anche in qualità di Garanti del Codice Etico) alla loro istruttoria e trattazione; > Le segnalazioni
- cura i flussi informativi sulle istruttorie condotte sulle segnalazioni e le relative attività di reportistica periodica nei confronti della Presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato, del Collegio Sindacale, dell'Organismo di Vigilanza di Eni SpA e delle società controllate (ad esclusione delle società quotate che svolgono le istruttorie in autonomia), nonché degli altri soggetti indicati nella normativa sulle segnalazioni, in linea con la normativa interna in materia;

[121] Per maggiori approfondimenti si rinvia al paragrafo "Segnalazioni anche anonime, ricevute da Eni SpA e da società controllate in Italia e all'estero".

- > L'incarico alla Società di revisione
 - svolge le attività propedeutiche al conferimento dell'incarico alla Società di revisione legale, previste dalle normative in materia, nonché alla verifica del mantenimento delle condizioni di indipendenza della società medesima nel corso dell'incarico conferito, di cui riferisce al Collegio Sindacale di Eni SpA.

Responsabilità

- > Il Piano di Audit

Gli interventi di Internal Audit sono pianificati in base a un Piano di Audit annuale, con riferimento a Eni SpA e alle Società in Ambito, predisposto dal Direttore Internal Audit secondo un procedimento definito, tenendo conto dei criteri di rilevanza e di copertura, per le Società in Ambito, dei principali rischi aziendali (cd. "top-down, risk-based").

Il Piano di Audit è approvato, con cadenza almeno annuale¹²², dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, sentiti la Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e il Collegio Sindacale di Eni SpA, anche in quanto "Audit Committee" ai fini della legislazione statunitense.

Costituisce parte integrante del Piano di Audit il programma di vigilanza di Eni SpA, approvato dall'Organismo di Vigilanza, ai sensi del Modello 231 della Società.

- > Gli Audit Spot

Il Direttore Internal Audit attiva anche altri interventi di Internal Audit non previsti nel Piano (cd. Audit Spot) in base a:

a) richieste che provengono:

- dal Consiglio di Amministrazione;
- dal Comitato Controllo e Rischi, che ne dà contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- dalla Presidente del Consiglio di Amministrazione, che ne informa contestualmente l'Amministratore Delegato, il Presidente del Comitato Controllo e Rischi e il Presidente del Collegio Sindacale;
- dall'Amministratore Delegato, che ne informa contestualmente la Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Comitato Controllo e Rischi e il Presidente del Collegio Sindacale;
- dai primi riporti dell'Amministratore Delegato, per le aree di rispettiva competenza, cui compete, inoltre, la valutazione delle eventuali richieste provenienti dalle rispettive strutture;
- dagli Amministratori Delegati delle società controllate aventi rilevanza strategica, come individuate dal Consiglio di Amministrazione;
- dal Collegio Sindacale di Eni SpA;
- dall'Organismo di Vigilanza di Eni SpA;

b) proprie valutazioni di opportunità.

- > I rapporti di audit e le relazioni

I risultati di ciascun intervento di Internal Audit, sia previsti nel Piano sia "spot", sono riportati in Rapporti di Internal Audit, inviati contestualmente alla Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato (anche per la successiva trasmissione alle strutture sottoposte ad audit), al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale di Eni SpA.

I Rapporti di Internal Audit sono, inoltre, trasmessi, per gli aspetti di competenza, all'Organismo di Vigilanza di Eni SpA, nonché, per gli interventi di Internal Audit afferenti alle società controllate, agli organi di controllo e di vigilanza di queste ultime.

I Rapporti di Internal Audit riportano la valutazione di sintesi del SCIGR riferito alle aree e ai processi oggetto di verifica, la descrizione dei rilievi riscontrati e delle limitazioni incontrate, nonché le raccomandazioni emesse, a fronte delle quali i responsabili delle attività e aree oggetto di audit redigono un piano di azioni correttive, della cui attuazione l'Internal Audit assicura il monitoraggio.

[122] Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano di Audit da ultimo il 20 gennaio 2015.

Il Direttore Internal Audit redige (i) relazioni semestrali contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui è condotta la gestione dei rischi e sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, nonché la valutazione sull'idoneità del SCIGR e (ii) relazioni specifiche in caso di eventi di particolare rilevanza.

Le relazioni sono inviate contestualmente dal Direttore Internal Audit alla Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato, al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale di Eni SpA e, per i temi di competenza di Eni SpA, anche all'Organismo di Vigilanza di Eni SpA.

In data 24 luglio 2014, il Direttore Internal Audit ha rilasciato la propria relazione semestrale (riferita al periodo 1° gennaio - 30 giugno 2014) e ha rappresentato che non sono emerse situazioni o criticità rilevanti tali da far ritenere non adeguato il SCIGR di Eni nel suo complesso.

> La relazione semestrale e annuale sul SCIGR

In data 11 marzo 2015, il Direttore Internal Audit ha rilasciato la propria relazione annuale (riferita al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2014, con aggiornamento alla data della sua emissione) e in tale ambito, facendo riferimento a quanto previsto dalla MSG "Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi" e in base a quanto rilevato con riferimento a ciascuna componente del SCIGR di Eni ha rappresentato che non sono emerse situazioni o criticità rilevanti tali da far ritenere non adeguato il SCIGR di Eni nel suo complesso.

Il Direttore Internal Audit inoltre, in conformità al programma di "quality assurance & continuous improvement" sviluppato e attuato all'interno della Direzione, comunica alla Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale gli esiti conclusivi, l'eventuale piano delle azioni correttive e l'aggiornamento periodico del loro stato di attuazione con riferimento alle valutazioni interne ed esterne effettuate. Il Direttore Internal Audit comunica i risultati delle suddette valutazioni anche all'Organismo di Vigilanza di Eni SpA.

Nel 2014 la Direzione Internal Audit è stata sottoposta a un'attività di "External Quality Assessment" da parte di un consulente esterno indipendente che ha formulato un giudizio di "generale conformità" (equivalente al massimo livello di giudizio) delle attività svolte con riferimento al rispetto degli standard internazionali per la pratica professionale dell'internal auditing.

> L'External Quality Assessment

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche "DP") è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, d'intesa con la Presidente, e previo parere favorevole del Collegio Sindacale. La proposta è altresì soggetta all'esame del Comitato per le nomine.

> Il processo di nomina

Il DP deve essere scelto, in base a quanto previsto dallo Statuto Eni, fra persone che abbiano svolto per almeno un triennio:

> I requisiti

- attività di amministrazione, di controllo o di direzione presso società quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Stati dell'Unione Europea ovvero degli altri Paesi aderenti all'OCSE, con un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero;
- attività di controllo legale dei conti presso le società indicate al punto precedente, ovvero;
- attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie finanziarie o contabili, ovvero;
- funzioni dirigenziali presso enti pubblici o privati con competenze del settore finanziario, contabile o del controllo.

Compiti, poteri e mezzi del Dirigente Preposto

- > La responsabilità del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria

Conformemente alle prescrizioni di legge, il DP ha la responsabilità del sistema di controllo interno in materia di informativa finanziaria.

A tal fine, predispone le procedure amministrative e contabili per la formazione della documentazione contabile periodica e di ogni altra comunicazione finanziaria, attestandone, unitamente all'Amministratore Delegato, con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio semestrale abbreviato e sul bilancio consolidato, l'adeguatezza ed effettiva applicazione nel corso del periodo cui si riferiscono i citati documenti contabili.

- > La vigilanza del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione vigila, ai sensi del citato art. 154-bis del Testo Unico della Finanza, affinché il DP disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle predette procedure.

Nella riunione del 17 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione ha confermato, previo parere positivo del Comitato Controllo e Rischi, l'adeguatezza dei "poteri e mezzi" a disposizione del CFRO, quale DP, e ha verificato, sulla base della Relazione del DP e previo esame del Comitato Controllo e Rischi, il rispetto delle procedure predisposte dal DP ai sensi di legge.

Il 28 maggio 2014, il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, d'intesa con la Presidente, con il parere favorevole del Collegio Sindacale e sentito il Comitato per le nomine, ha confermato la nomina a DP del Chief Financial and Risk Management Officer (CFRO) di Eni SpA Massimo Mondazzi¹²³.

Nella riunione del 12 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione, viste la Relazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, le Relazioni del Comitato Controllo e Rischi e la Relazione sull'assetto amministrativo e contabile e sentito il parere del Comitato, ha valutato positivamente: i) l'adeguatezza del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia; ii) l'adeguatezza dei poteri e mezzi a disposizione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché il rispetto delle procedure amministrative e contabili dallo stesso predisposte.

Organismo di Vigilanza

Nel corso del 2014 il Modello 231¹²⁴ di Eni è stato aggiornato con delibere del Consiglio di Amministrazione del 10 aprile e 28 maggio 2014¹²⁵, tenendo conto dell'esperienza maturata, dell'evoluzione giurisprudenziale e dottrinale, oltre che dell'evoluzione normativa del D.Lgs. 231/01 e dei mutamenti organizzativi aziendali di Eni.

- > I componenti

In coerenza con le disposizioni del Modello 231, il Consiglio, con il parere favorevole del Collegio Sindacale sentito il Comitato Nomine, il 28 maggio 2014 ha nominato quali componenti dell'Organismo di Vigilanza di Eni SpA il Chief Legal & Regulatory Affairs, il Responsabile Legislazione e Contenzioso del Lavoro, il Direttore Internal Audit e tre componenti esterni, di cui uno con funzione di Presidente.

- > I componenti esterni

I componenti esterni sono individuati tra accademici e professionisti di comprovata competenza ed esperienza nelle tematiche di economia, organizzazione aziendale e responsabilità amministrativa di impresa.

- > I requisiti

Il Modello 231 aggiornato a maggio 2014 ha inoltre previsto nuove condizioni di eleggibilità/onorabilità e decadenza che comprendono, tra l'altro, l'esistenza di provvedimenti di condanna, anche non passati in giudicato, e la sottoposizione a procedure concorsuali.

In particolare, poi, non possono ricoprire il ruolo di componenti esterni dell'Organismo di Vigilanza e, qualora nominati, decadono dall'incarico, coloro che sono legati ad Eni SpA o a una società con-

[123] Massimo Mondazzi è stato nominato CFRO e DP per la prima volta il 5 dicembre 2012.

[124] Nelle riunioni del 15 dicembre 2003 e del 28 gennaio 2004 il Consiglio di Amministrazione di Eni ha deliberato l'adozione, per la prima volta, di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo n. 231 del 2001 (di seguito "Modello 231") e ha istituito il relativo Organismo di Vigilanza.

[125] Per maggiori approfondimenti si rinvia al paragrafo della presente Relazione dedicato al "Modello 231".

trollata, ovvero agli amministratori di Eni SpA o di una società controllata (così come al coniuge, ai parenti e agli affini entro il quarto grado degli amministratori di Eni SpA o di una società controllata), da un rapporto di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza, fatti salvi gli eventuali incarichi in organi sociali di controllo in società del Gruppo.

Ad oggi, la Società non ha ritenuto di avvalersi della facoltà di attribuire le funzioni di Organismo di Vigilanza al proprio Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 6, comma 4-bis, del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (di seguito anche "D.Lgs. n. 231/2001"), così come modificato dall'art. 14, comma 12, della legge 12 novembre 2011, n. 183.

Le sinergie tra il Modello 231 e il Codice Etico, che ne è parte integrante e principio generale non derogabile, sono sottolineate dall'assegnazione all'Organismo di Vigilanza di Eni delle funzioni di Garante del Codice Etico. Analogamente, ogni società controllata attribuisce al proprio Organismo di Vigilanza la funzione di Garante del Codice Etico.

> L'Organismo di Vigilanza quale Garante del Codice Etico

L'Organismo svolge le seguenti principali funzioni:

> Le funzioni

- vigila sull'effettività del Modello 231 di Eni e ne monitora le attività di attuazione e aggiornamento;
- esamina l'adeguatezza del Modello 231 e analizza il mantenimento nel tempo dei suoi requisiti di solidità e funzionalità, proponendo eventuali aggiornamenti;
- monitora lo stato di avanzamento della sua estensione alle società controllate, promuovendo la diffusione e la conoscenza da parte di queste ultime della metodologia e degli strumenti di attuazione del modello stesso;
- approva il programma annuale delle attività di vigilanza per Eni, ne coordina l'attuazione e ne esamina le risultanze;
- cura i flussi informativi di competenza con le funzioni aziendali e con gli organismi di vigilanza delle società controllate.

L'Organismo di Vigilanza di Eni riferisce periodicamente sulle attività svolte, con apposita relazione, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale, nonché alla Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, il quale informa a sua volta il Consiglio di Amministrazione nell'ambito dell'informativa sull'esercizio delle deleghe conferite.

> Il reporting

La Direzione Internal Audit svolge le attività di verifica per conto dell'Organismo di Vigilanza di Eni SpA sulla base di un Programma condiviso annualmente dall'Organismo stesso e che è parte integrante del Piano di Audit. Con riferimento agli interventi di audit effettuati su processi e/o sottoprocessi delle società controllate, queste attività integrano, ma non sostituiscono, le attività di vigilanza che l'Organismo di Vigilanza della società controllata è chiamato a svolgere in base a quanto previsto nel proprio Modello 231.

> L'Organismo di Vigilanza e l'Internal Audit

Nel 2010, il Consiglio di Amministrazione di Eni SpA ha adottato la Management System Guideline "Composizione degli Organismi di Vigilanza e svolgimento delle attività di competenza, a supporto delle società controllate di Eni", che ha definito, fermi gli autonomi poteri di iniziativa e controllo delle società controllate: (i) i criteri per la determinazione della composizione degli Organismi di Vigilanza delle società controllate stesse e per l'individuazione dei relativi componenti; (ii) le linee di indirizzo per lo svolgimento delle attività di competenza di ciascun Organismo di Vigilanza.

Comitato Rischi

Il Comitato Rischi di Eni SpA, presieduto dall'Amministratore Delegato di Eni SpA e composto dal top management di Eni e dal Direttore Internal Audit, svolge funzioni consultive nei confronti dell'Amministratore Delegato in merito ai principali rischi di Eni. In particolare, esamina ed esprime pareri, su richiesta di quest'ultimo, in relazione alle principali risultanze del processo di Risk Management Integrato. La Presidente del Consiglio di Amministrazione è invitata a partecipare alle riunioni.

> I comitati manageriali su rischi e compliance

Comitato di Compliance

Il Comitato di Compliance di Eni SpA, composto dal Chief Legal & Regulatory Affairs, dai Direttori Affari Societari e Governance, Internal Audit, Amministrazione e Bilancio e Risorse Umane e Organizzazione, tra i diversi compiti ad esso assegnati, segnala all'Amministratore Delegato di Eni SpA l'esigenza di sviluppare un'eventuale nuova tematica di compliance e/o di governance per la quale propone un responsabile e, se necessario, un gruppo di lavoro.

- > Il Responsabile Risk Management Integrato, il Management e le persone di Eni

Responsabile Risk Management Integrato

Il Responsabile Risk Management Integrato (di seguito anche "RMI") di Eni SpA, posto alle dirette dipendenze del Chief Financial and Risk Management Officer di Eni SpA, assicura lo svolgimento delle attività di RMI e la presentazione dei risultati sui principali rischi e sui relativi piani di trattamento al Comitato Rischi e, trimestralmente, al Comitato Controllo e Rischi di Eni SpA, nonché, ove richiesto, agli altri organi di controllo e di vigilanza. L'Amministratore Delegato sottopone almeno trimestralmente il report sui rischi Eni all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Il Responsabile RMI promuove la diffusione della cultura del Risk Management in Eni, anche attraverso l'identificazione di iniziative che sviluppino i vigenti sistemi di gestione dei principali rischi.

Il Responsabile RMI riferisce direttamente all'Amministratore Delegato sugli esiti del processo RMI relativi alle attività presidiate dal CFRO. Il Consiglio di Amministrazione fissa i limiti di rischio finanziario della Società.

Management e tutte le persone di Eni

Come previsto nel Codice Etico, la responsabilità di realizzare un sistema di controllo interno efficace è comune a ogni livello della struttura organizzativa di Eni; di conseguenza, tutte le persone di Eni, nell'ambito delle funzioni e responsabilità ricoperte, sono impegnate nel definire e nel partecipare attivamente al corretto funzionamento del sistema di controllo interno.

In particolare:

- l'Amministratore Delegato e/o i Direttori Generali, ove nominati, assicurano lo sviluppo, l'attuazione e il mantenimento di un efficace ed efficiente SCIGR e assegnano al management responsabile delle aree operative compiti, responsabilità e poteri finalizzati a perseguire tale obiettivo nell'esercizio delle rispettive attività e nel conseguimento dei correlati obiettivi;
- in aggiunta ai Comitati manageriali sopra descritti e al Responsabile del Risk Management Integrato¹²⁶, altre funzioni aziendali, per gli aspetti di competenza, contribuiscono attivamente al SCIGR. Tra queste, per esempio, i Risk Owner identificano, valutano, gestiscono e monitorano i rischi di competenza, nonché l'adeguatezza e operatività dei controlli posti a loro presidio.

Al SCIGR e, in particolare, alla compliance aziendale, sono dedicate molte iniziative formative e sessioni di approfondimenti, rivolte sia al personale Eni sia agli organi sociali. Alle iniziative a favore del Consiglio e del Collegio Sindacale di Eni SpA è dedicato un paragrafo specifico.

Il Sistema Normativo di Eni

Per garantire integrità, trasparenza, correttezza ed efficacia ai propri processi, Eni adotta regole per lo svolgimento delle attività aziendali e l'esercizio dei poteri, assicurando il rispetto dei principi generali di tracciabilità e segregazione.

- > I principi e gli obiettivi del Sistema Normativo

Ogni articolazione di tale sistema è integrata dalle previsioni del Codice Etico della Società, che individua, quali valori fondamentali, tra gli altri, la legittimità formale e sostanziale del comportamento dei componenti degli organi sociali e di tutti i dipendenti, la trasparenza, anche contabile, e la diffusione di una mentalità orientata all'esercizio del controllo.

Eni è consapevole, infatti, che gli investitori fanno affidamento sulla piena osservanza, da parte degli organi sociali, del management e dei dipendenti tutti, del sistema di regole costituenti il sistema di controllo interno aziendale.

[126] Per ulteriori approfondimenti, si rinvia al paragrafo "Management System Guideline Risk Management Integrato".

Le caratteristiche del Sistema Normativo Eni

Il 28 luglio 2010, il Consiglio di Amministrazione di Eni ha approvato le Linee Fondamentali del Nuovo Sistema Normativo Eni, finalizzate a razionalizzare, integrare e semplificare il sistema di norme di Eni.

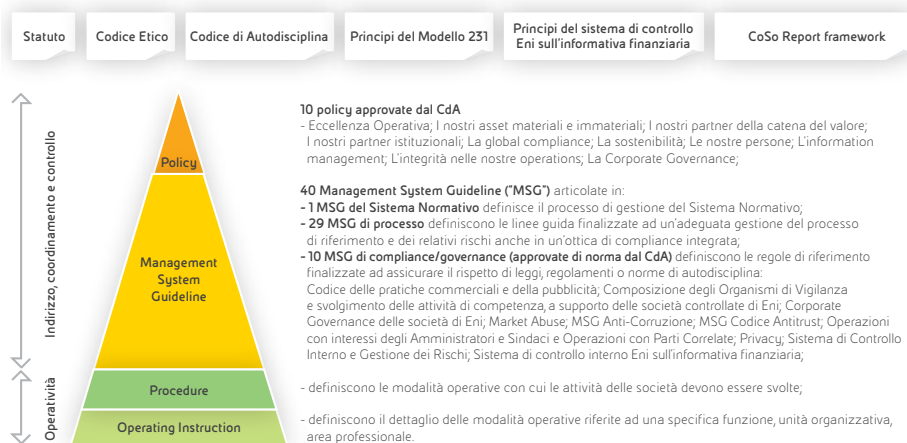
Il Nuovo Sistema Normativo è caratterizzato da quattro elementi principali:

➤ Le caratteristiche

- il passaggio da un approccio tradizionale per funzione aziendale a un approccio per processi di business, con l'identificazione di un nuovo ruolo, il "Process Owner"¹²⁷, responsabile del processo di competenza e di valutare l'adeguatezza del suo disegno, monitorandone l'effettiva attuazione;
- una maggiore attenzione alla definizione del ruolo di direzione e coordinamento che Eni SpA esercita sulle controllate, nel rispetto dell'autonomia gestionale delle stesse, dei diritti degli eventuali azionisti di minoranza e della riservatezza delle informazioni commercialmente sensibili;
- l'integrazione dei principi di compliance all'interno dei processi aziendali ("Compliance Integrata"), con l'obiettivo di calare e diffondere nelle realtà operative dei processi aziendali le regole e gli standard di controllo previsti dai diversi modelli di compliance;
- la semplicità dell'architettura, diminuendo le tipologie di documenti e migliorandone la fruibilità, con un linguaggio e modalità di ricerca semplificati.

A tal fine, tutte le attività di Eni sono state ricondotte a una mappa di processi trasversali all'assetto organizzativo e societario, funzionali all'attività aziendale e integrati con le esigenze e i principi di controllo, basati sullo Statuto, sul Codice Etico, sul Codice di Autodisciplina, sui Principi del Modello 231, sui Principi del sistema di controllo Eni sull'informativa finanziaria, sui Principi del Modello 231, sui Principi SOA e sul CoSO Report.

Quadro di riferimento generale del Sistema Normativo



In particolare:

- le Policy, approvate dal Consiglio, sono documenti inderogabili che definiscono i principi e le regole generali di comportamento che devono ispirare tutte le attività di Eni, tenendo conto di rischi e opportunità. Le Policy sono trasversali ai processi e ciascuna è focalizzata su un elemento chiave della gestione d'impresa. Le Policy di Eni si applicano a Eni SpA e, previo processo di recepimento, a tutte le società controllate di Eni;

➤ Le Policy

[127] Il ruolo di Process Owner può essere ricoperto da una sola persona, se il processo è centralizzato, o da un comitato, nel caso di processi trasversali a più realtà di business.

- > Le Management System Guideline
 - Le Management System Guideline (MSG) rappresentano le linee guida comuni a tutte le realtà Eni e possono essere di processo o di compliance/governance (queste ultime approvate di norma dal Consiglio di Amministrazione). Le singole MSG emesse da Eni SpA si applicano alle società controllate, che ne assicurano il recepimento, salvo il caso in cui sia sottoposta un'esigenza di deroga¹²⁸. Alle società controllate quotate è garantita l'autonomia gestionale, già riconosciuta dal Consiglio di Amministrazione: esse adeguano le MSG, ove necessario, alle peculiarità della propria attività di impresa, in coerenza con la propria autonomia gestionale e tenendo conto degli interessi degli azionisti di minoranza;
- > Le Procedure
 - Le Procedure definiscono modalità operative con cui le attività delle società devono essere svolte;
- > Le Operating Instruction
 - Le Operating Instruction rappresentano un ulteriore livello di dettaglio operativo riferito a una specifica funzione, unità organizzativa o area professionale.

A partire da ottobre 2010, Eni ha intrapreso un programma di attuazione del nuovo Sistema Normativo che si è concluso con la sostituzione del precedente impianto normativo, registrando complessivamente l'emissione di dieci Policy, ventinove MSG di processo e dieci MSG di compliance e governance.

Gli strumenti normativi sono tutti pubblicati sul sito intranet aziendale e, in alcuni casi, sul sito internet della Società. Le Policy e le MSG sono diffuse alle società controllate, incluse le quotate, per le successive fasi di competenza, quali il recepimento formale e l'adeguamento del proprio corpo normativo.

In seguito alla riorganizzazione di Eni approvata dal Consiglio di Amministrazione il 28 maggio 2014, è stato avviato un progetto di adeguamento dell'intero Sistema Normativo che si concluderà nel 2015.

L'anno si è chiuso con lo svolgimento periodico delle fasi di monitoraggio del recepimento degli strumenti normativi emessi nel periodo da parte delle controllate e di attestazione dell'adeguatezza del disegno delle MSG da parte dei Process Owner coinvolti.

Management System Guideline "Corporate Governance delle società di Eni"

- > Il sistema e le regole di governance per le società Eni del Consiglio
 - Il 30 maggio 2013, il Consiglio di Amministrazione di Eni SpA, su proposta dell'Amministratore Delegato, previo esame del Comitato per le nomine, per la parte di competenza, e parere del Comitato Controllo e Rischi, ha aggiornato le Linee Guida del Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2009 precedentemente emesse in materia di Corporate Governance delle società di Eni, approvando la Management System Guideline ("MSG") "Corporate Governance delle società di Eni".

Attraverso tale strumento normativo, il Consiglio di Amministrazione di Eni SpA, in coerenza con i propri compiti, ha definito il sistema e le regole di governo societario delle società partecipate e controllate da Eni, adeguandole alle best practice di riferimento e alle evoluzioni societarie e normative nel frattempo intervenute.

In particolare, la MSG "Corporate Governance delle società di Eni":

- > La forma giuridica e i sistemi di amministrazione e controllo
 - disciplina la forma giuridica e i sistemi di amministrazione e controllo delle società controllate di Eni, individuando dimensione, composizione e principi di funzionamento dei relativi organi. In relazione all'individuazione e composizione dell'organo di controllo, sono previste valutazioni specifiche in merito al profilo di rischio della società;
- > I requisiti dei componenti degli organi
 - definisce i requisiti per la scelta dei componenti degli organi di amministrazione e controllo di tutte le società partecipate;

[128] Le esigenze di deroga rivestono carattere di eccezionalità. Le MSG in materia di compliance e governance disciplinano, al loro interno, l'ambito di applicazione e di derogabilità.

- definisce i ruoli e le responsabilità nel processo di designazione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo;
- subordina eventuali deroghe dall'applicazione della MSG all'autorizzazione da parte dell'Amministratore Delegato di Eni SpA, che si avvale del parere delle funzioni coinvolte, o, in casi specifici, all'autorizzazione da parte di primi riporti dell'Amministratore Delegato competenti per materia, e assicura in ogni caso un flusso informativo per cause generali di esenzione dall'applicazione dei principi della MSG in caso di impedimenti derivanti dalla presenza di soci terzi, dalla normativa locale e in caso di ragioni operative legate al sistema delle deleghe.

> I ruoli e responsabilità per la designazione

> Le deroghe e le esenzioni

La citata MSG pone particolare attenzione al tema dei requisiti che tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società e dei consorzi partecipati, di designazione Eni, devono possedere per l'assunzione e il mantenimento dell'incarico: tutti i componenti degli organi devono essere qualificati e in possesso di specifici requisiti oggetto di accertamento o valutazione e monitoraggio, anche mediante l'utilizzo di dichiarazioni rilasciate dai candidati, in modo che siano garantite tracciabilità e trasparenza delle scelte.

> I componenti degli organi di controllo

Con particolare riferimento ai componenti degli organi di controllo, oltre al rispetto dei requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto, la MSG ha introdotto ulteriori requisiti di onorabilità e indipendenza o assenza di conflitti di interesse, mutuando e ampliando le previsioni e le raccomandazioni di autodisciplina applicabili ai Sindaci delle società quotate.

Per la candidatura e nomina dei componenti degli organi di controllo, la MSG ha previsto la creazione di una banca dati, da cui sono tratti i candidati in possesso dei requisiti citati, che vengono verificati dalle funzioni competenti.

Management System Guideline “Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi”

Come anticipato, con delibera del 14 marzo 2013, il Consiglio di Amministrazione di Eni SpA, su proposta del Comitato Controllo e Rischi, ha approvato le “Linee di indirizzo sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi” (SCIGR), affidando all'Amministratore Delegato il compito di darvi attuazione.

> Le linee di indirizzo del Consiglio

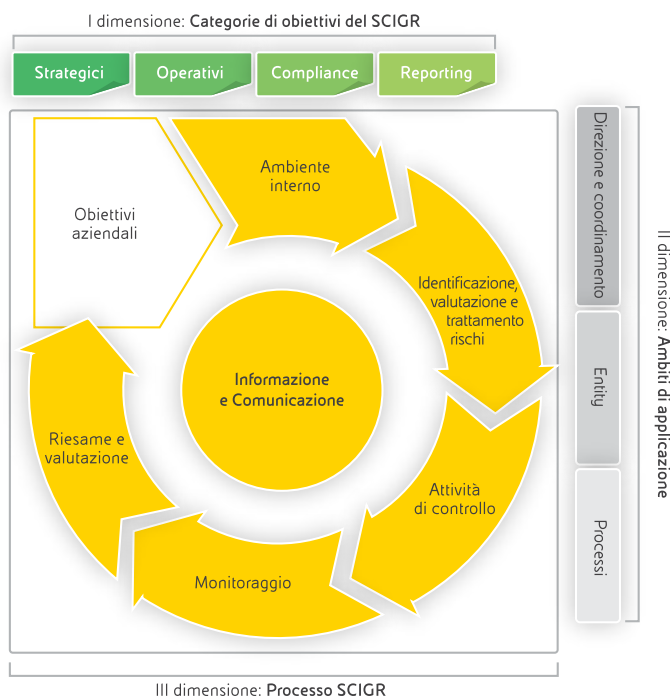
Tali linee di indirizzo, inderogabili anche per le società controllate, incluse le quotate, sono finalizzate ad assicurare che i principali rischi di Eni risultino correttamente identificati, misurati, gestiti e monitorati e definiscono principi di riferimento, ruoli e responsabilità delle figure chiave del sistema, nonché i criteri cui deve attenersi l'Amministratore Delegato nell'attuazione delle stesse.

La Management System Guideline Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (MSG SCIGR), emessa da Eni SpA in data 11 aprile 2013, rappresenta lo strumento normativo con cui l'Amministratore Delegato ha dato esecuzione alle linee di indirizzo e, recependo i principi del Consiglio di Amministrazione, (i) consolida e struttura, in un unico documento, i diversi elementi del SCIGR di Eni, (ii) definisce il modello di relazione in materia tra Eni SpA e le società controllate e (iii) coglie, nel contempo, le opportunità di razionalizzazione dei flussi informativi e di integrazione dei controlli e delle attività di monitoraggio.

> La norma interna di attuazione

La MSG SCIGR si affianca allo strumento normativo con cui Eni ha sviluppato e attuato un modello per la gestione integrata dei rischi aziendali, emesso il 18 dicembre 2012.

Il framework di riferimento di Eni per l'attuazione e il mantenimento di un adeguato e funzionante SCI-GR prevede che lo stesso sia strutturato su tre dimensioni, come rappresentato nella figura seguente:



- > **Gli obiettivi**
 1. **Obiettivi** - la prima dimensione rappresenta la vista del SCI-GR in funzione degli obiettivi e dei correlati rischi che il SCI-GR intende presidiare:
 - Strategici;
 - Operativi;
 - di compliance;
 - di reporting.

- > **Gli ambiti di applicazione**
 2. **Ambiti di applicazione** - la seconda dimensione si riferisce agli ambiti di applicazione in base ai quali il SCI-GR è strutturato:
 - direzione e coordinamento, che Eni SpA esercita nei confronti delle società controllate;
 - entity: Eni SpA e le singole società controllate, in base alla propria autonomia giuridica e gestionale, istituiscono sotto la propria responsabilità un adeguato e funzionante SCI-GR;
 - processi, adottati da Eni, in base ai quali il SCI-GR si articola.

- > **Il processo**
 3. **Processo SCI-GR** - la terza dimensione rappresenta il processo SCI-GR e le sue singole fasi:
 - definizione e attuazione dell'“ambiente interno”;
 - identificazione, valutazione e trattamento dei rischi;
 - definizione e attuazione delle attività di controllo;
 - monitoraggio;
 - riesame e valutazione dell'intero sistema;
 - informazione e comunicazione.

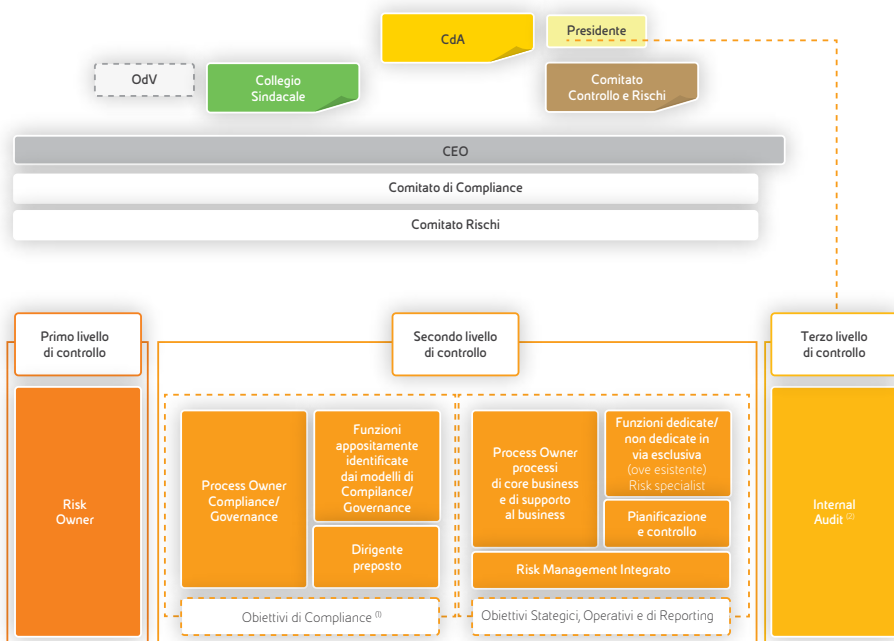
- > **Le caratteristiche e i principi del processo**

Il processo SCI-GR è:

 - continuo, volto al miglioramento del SCI-GR nel suo complesso e in grado di influenzare la definizione e il raggiungimento degli obiettivi aziendali;
 - integrato nelle attività aziendali e nell'assetto organizzativo e di governance;

- interattivo, in quanto le singole fasi, seppur in sequenza logica, possono essere influenzate dallo sviluppo di ciascuna delle altre fasi, in modo che il valore generato dal processo non sia la sola somma del valore generato dalle singole fasi;
- svolto dalle persone, attraverso le attività (e i relativi flussi informativi) poste in essere nel perseguimento degli obiettivi aziendali;
- valutato con cadenza semestrale, salvo eventi imprevisti che possono richiedere approfondimenti straordinari, per garantirne l'adeguatezza e il funzionamento nella sua interezza.

Gli attori del SCIGR agiscono secondo un modello a tre livelli di controllo come schematizzato nella figura seguente:



[1] Inclusi gli obiettivi di attendibilità dell'informativa finanziaria.

[2] Il Direttore della funzione Internal Audit dipende gerarchicamente dal Consiglio e, per esso, dalla Presidente, fatta salva la dipendenza funzionale dello stesso dal Comitato per il Controllo e Rischi e dall'Amministratore Delegato quale amministratore incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

1. Il primo livello di controllo: identifica, valuta, gestisce e monitora i rischi di competenza in relazione ai quali individua e attua specifiche azioni di trattamento.
2. Il secondo livello di controllo: monitora i principali rischi al fine di assicurare l'efficacia e l'efficienza del trattamento degli stessi, monitora l'adeguatezza e operatività dei controlli posti a presidio dei principali rischi; fornisce inoltre supporto al primo livello nella definizione e implementazione di adeguati sistemi di gestione dei principali rischi e dei relativi controlli.
3. Il terzo livello di controllo: fornisce "assurance" indipendente e obiettiva sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sul SCIGR di Eni nel suo complesso.

> I tre livelli di controllo

L'articolazione del primo e secondo livello di controllo è coerente con dimensione, complessità, profilo di rischio specifico e con il contesto regolamentare in cui ciascuna società opera. Il terzo livello di controllo è garantito dalla Direzione Internal Audit di Eni SpA che, in base a un modello accentrato, descritto dettagliatamente nel paragrafo dedicato all'Internal Audit, svolge verifiche con approccio risk-based sul SCIGR di Eni nel suo complesso, attraverso interventi di monitoraggio su Eni SpA e società controllate.

Per consentire al management e agli organi di gestione e controllo di svolgere il proprio ruolo in materia di SCIGR, sono definiti appositi flussi informativi tra i suddetti livelli di controllo e i competenti organi di gestione e controllo, coordinati e adeguati in termini di contenuti e tempistiche.

> I flussi verso il Consiglio

Tutti i flussi a supporto delle valutazioni del SCIGR da parte del Consiglio di Amministrazione confluiscono verso il Comitato Controllo e Rischi di Eni SpA, che svolge un'adeguata attività di istruttoria dei cui esiti il Comitato riferisce direttamente al Consiglio, nell'ambito delle proprie relazioni periodiche e/o attraverso il rilascio di specifici pareri. Tali flussi sono, inoltre, trasmessi al Collegio Sindacale di Eni SpA per l'esercizio dei compiti a esso attribuiti dalla legge in materia di SCIGR.

> L'attuazione nelle società controllate

Modalità di attuazione nelle società controllate

È responsabilità del Consiglio di Amministrazione o dell'organo equivalente di ciascuna società controllata da Eni istituire, gestire e mantenere il proprio SCIGR.

Eni SpA, nell'ambito della propria attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate, emana e diffonde le Linee di Indirizzo e il relativo modello di attuazione, contenuti nella MSG SCIGR, cui le società controllate devono attenersi, istituendo un'adeguata attività di monitoraggio del relativo recepimento nei termini previsti dal Sistema Normativo Eni.

Fermi i principi di riferimento del SCIGR di Eni, le società controllate adottano le modalità più opportune di attuazione del SCIGR in coerenza con dimensione, complessità, profilo di rischio specifico e contesto regolamentare in cui esse operano, nell'autonomia e indipendenza che caratterizza l'operato delle società e dei propri organi e funzioni, anche ai sensi di legge.

Il ruolo del Consiglio di Eni SpA sulle società controllate

Il Consiglio di Amministrazione di Eni SpA, come previsto dalla MSG SCIGR e coerentemente con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina e con i poteri che si è riservato, definisce, previo parere e su proposta del Comitato Controllo e Rischi, le linee di indirizzo SCIGR di Eni SpA, delle sue principali società controllate e del Gruppo.

Il Consiglio, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, esamina, inoltre, i principali rischi aziendali, sottoposti almeno trimestralmente dall'Amministratore Delegato, identificati tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, valuta con cadenza semestrale, salvo approfondimenti straordinari, l'adeguatezza del SCIGR di Eni SpA, delle sue principali società controllate e del Gruppo rispetto alle caratteristiche e al profilo di rischio assunto e compatibile con gli obiettivi aziendali, nonché la sua efficacia.

Nella riunione del 17 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione, preso atto della Relazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e della Relazione del Comitato Controllo e Rischi, e visto il parere del Comitato ha valutato positivamente: i) l'adeguatezza del SCIGR rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia; ii) l'adeguatezza dei poteri e mezzi a disposizione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché il rispetto delle procedure amministrative e contabili dallo stesso predisposte.

Nella riunione del 12 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione, viste la Relazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, le Relazioni del Comitato Controllo e Rischi e la Relazione sull'assetto amministrativo e contabile e sentito il parere del Comitato, ha valutato positivamente: i) l'adeguatezza del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia; ii) l'adeguatezza dei poteri e mezzi a disposizione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché il rispetto delle procedure amministrative e contabili dallo stesso predisposte.

Management System Guideline "Internal Audit"

Il 21 gennaio 2015 è stata emessa la Management System Guideline Internal Audit ("MSG Internal Audit") elaborata dal Direttore Internal Audit e approvata dalla Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentito l'Amministratore Delegato e il Comitato Controllo e Rischi.

La MSG Internal Audit contiene le Linee di Indirizzo sull'attività di audit (Internal Audit Charter) approvate l'11 dicembre 2014 dal Consiglio di Amministrazione, in coerenza con quanto stabilito dalla MSG SCIGR.

La MSG Internal Audit, sulla base dell'Internal Audit Charter, ha l'obiettivo di individuare e regolare i sotto-processi, le fasi e le attività relative al processo Internal Audit, individuare i ruoli e le responsabilità dei principali soggetti coinvolti e definire le regole di comportamento e i principi da osservare nello svolgimento delle attività. In particolare la MSG disciplina:

1. La definizione del Piano di Audit, predisposto dal Direttore Internal Audit e approvato dal Consiglio¹²⁹, sulla base di una metodologia "top down-risk based" che consente di individuare gli interventi di audit cui dare la priorità, in funzione, tra l'altro, della rilevanza e copertura dei principali rischi aziendali a essi associato, anche sulla base degli esiti del processo di Risk Management Integrato.

2. L'esecuzione degli interventi di audit, sia previsti nel piano di audit che non pianificati (cd. audit spot), mediante lo svolgimento delle attività:

- preliminari, volte a definire gli obiettivi e l'ambito di copertura dell'intervento di audit sulle aree potenzialmente a rischio più elevato (approccio "risk-based") e le risorse necessarie e sufficienti per conseguire gli obiettivi dell'intervento;
- di verifica, con lo scopo di valutare l'adeguatezza e l'efficacia dei controlli che presidiano i rischi relativi ai processi oggetto di audit, identificare gli eventuali rilievi e formulare le raccomandazioni per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi oggetto di audit;
- di formalizzazione e comunicazione dei risultati al fine di confermare, con le strutture interessate dagli interventi di audit, i rilievi emersi, le raccomandazioni proposte per la rimozione degli stessi, i tempi e i contenuti delle azioni correttive da attuare a cura della struttura che è stata oggetto dell'intervento di audit.

Nell'ambito di ciascun intervento di audit è espressa una valutazione di sintesi sull'effettivo stato del disegno e dell'operatività del SCIGR riferito all'oggetto di audit (cd. "rating" dell'audit), sulla base delle conoscenze e delle evidenze acquisite durante lo svolgimento dell'intervento e del giudizio professionale dell'Internal Audit. In caso di interventi di audit spot l'attribuzione del rating è valutata in ragione della sussistenza di elementi sufficienti ad esprimere un giudizio sul relativo SCIGR.

3. Il monitoraggio delle azioni correttive derivanti dagli interventi di audit, svolto con modalità differenti graduate in funzione della criticità della valutazione di sintesi del SCIGR dell'audit cui fanno riferimento, quali:

- monitoraggio di tutte le azioni attraverso una periodica dichiarazione da parte della struttura che è stata oggetto dell'intervento di audit (cd. "follow-up documentale");
- verifica operativa dell'effettiva attuazione delle azioni correttive mediante intervento di follow up dedicato (cd. "follow-up sul campo").

4. I flussi informativi sul SCIGR, rappresentati dalle relazioni periodiche redatte dalla Direzione Internal Audit con l'obiettivo di fornire informazioni sulla propria attività, sugli esiti e sui correlati suggerimenti, sulle modalità di gestione dei rischi e sui relativi piani di contenimento. Le suddette relazioni, in ragione della finalità, della periodicità e dei destinatari, sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- relazioni semestrali sui principali risultati delle attività svolte dalla Direzione Internal Audit, inviate contestualmente dal Direttore Internal Audit alla Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale di Eni SpA;

> La disciplina del processo di Internal Audit

> La definizione del Piano di Audit

> L'esecuzione degli interventi di Audit

> Il monitoraggio delle azioni correttive

> I flussi informativi

[129] Per maggiori approfondimenti si rinvia al paragrafo "Internal Audit".

- report semestrali specifici per le aree che sono state interessate da più attività di audit nel periodo di riferimento, predisposti con l'obiettivo di illustrare le principali tematiche di controllo interno risultate più ricorrenti, in quanto trasversali a più aree e/o più rilevanti per la specifica area, e le raccomandazioni sulle azioni comuni e coordinate da intraprendere. Tali report sono inviati, per quanto di competenza, ai primi riporti del CEO di Eni SpA responsabili delle aree interessate dalle attività di audit;
- report annuali per i Process Owner delle normative interne "Management System Guideline", contenenti una sintesi dei rilievi rappresentati nei rapporti di audit e dei correlati suggerimenti, affinché i Process Owner valutino l'esigenza di adottare eventuali adeguamenti al disegno della "Management System Guideline" di loro competenza.

> Altre attività della Direzione Internal Audit

La MSG Internal Audit, inoltre, disciplina le altre attività di competenza della Direzione Internal Audit, quali la gestione delle segnalazioni anche anonime ricevute da Eni ai sensi dello strumento normativo in materia¹³⁰, le attività di supporto specialistico, i rapporti con gli organi di controllo, vigilanza e con la società di revisione, nonché il programma di "quality assurance & continuous improvement" sulle attività svolte dalla Direzione Internal Audit.

> Le linee di indirizzo e i principi del Consiglio

Management System Guideline "Risk Management Integrato"

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, con delibera del 13 dicembre 2012, ha approvato i "Principi di Risk Management Integrato", in attuazione dei quali l'Amministratore Delegato ha emesso, il 18 dicembre 2012, la "Management System Guideline Risk Management Integrato" (di seguito anche "MSG RMI").

> Le fasi e le attività del processo nella normativa di attuazione

Quest'ultima ha l'obiettivo di regolare le varie fasi e attività del processo RMI, individuando altresì i ruoli e le responsabilità dei principali soggetti in esso coinvolti. Il processo RMI, caratterizzato da un approccio strutturato e sistematico, prevede che i principali rischi siano efficacemente identificati, valutati, gestiti, monitorati, rappresentati e, ove possibile, tradotti in opportunità e vantaggio competitivo.

> Gli elementi del modello per la gestione integrata dei rischi

Con questa MSG, Eni ha sviluppato e attuato un modello per la gestione integrata dei rischi aziendali, che è parte integrante del SCIGR. Il modello, definito in coerenza con i principi e le best practice internazionali¹³¹, ha l'obiettivo di conseguire una visione organica e di sintesi dei rischi aziendali, una maggiore coerenza delle metodologie e degli strumenti a supporto del risk management e un rafforzamento della consapevolezza, a tutti i livelli, che un'adeguata valutazione e gestione dei rischi di varia natura può incidere sul raggiungimento degli obiettivi e sul valore dell'azienda.

A tal fine, il modello è caratterizzato dai seguenti elementi costitutivi:

> Risk Governance

1. Risk Governance: rappresenta l'impianto generale dal punto di vista dei ruoli, delle responsabilità e dei flussi informativi per la gestione dei principali rischi aziendali; per tali rischi il modello di riferimento prevede ruoli e responsabilità distinti su tre livelli di controllo¹³²;

> Il processo

2. Processo: rappresenta l'insieme delle attività con cui i diversi attori identificano, misurano, gestiscono e monitorano i principali rischi che potrebbero influire sul raggiungimento degli obiettivi di Eni;

> Il reporting

3. Reporting: rileva e rappresenta le risultanze del Risk Assessment evidenziando i rischi maggiormente rilevanti in termini di probabilità e impatto potenziale e rappresentandone i relativi piani di trattamento.

[130] Per maggiori approfondimenti si rinvia al paragrafo "Segnalazioni anche anonime, ricevute da Eni SpA e da società controllate in Italia e all'estero".

[131] CoSO – Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission (1992), Internal Control, Integrated Framework. ISO 31000:2009 – Principles and Guidelines on Implementation.

[132] Il primo livello di controllo identifica, valuta, gestisce e monitora i rischi di competenza in relazione ai quali individua e attua specifiche azioni di trattamento; il secondo livello monitora i principali rischi per assicurare l'efficacia e l'efficienza del trattamento degli stessi, nonché monitora l'adeguatezza e operatività dei controlli posti a presidio dei principali rischi; il terzo livello fornisce una "assurance" indipendente e obiettiva sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo (si veda anche il paragrafo precedente "Management System Guideline Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi").

Più in dettaglio:

1. nell'ambito della Risk Governance sono stati costituiti:

- a. il Comitato Rischi, presieduto dall'Amministratore Delegato e composto dal top management di Eni SpA, con funzioni consultive nei confronti dell'Amministratore Delegato in relazione ai principali rischi; al Comitato Rischi è invitata a partecipare la Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- b. la funzione di Risk Management Integrato, alle dirette dipendenze del Chief Financial and Risk Management Officer (CFRO), che assicura tra l'altro:
 - la definizione di strumenti/metodologie funzionali al processo di Risk Management Integrato per individuare, misurare, rappresentare e monitorare i principali rischi e relativi piani di trattamento;
 - lo svolgimento dei processi di Risk Management Integrato (assessment, monitoraggio e reporting);
 - la presentazione dei risultati sui principali rischi e sui relativi piani di trattamento al Comitato Rischi e, trimestralmente, al Comitato Controllo e Rischi nonché, ove richiesto, agli altri organi di controllo e di vigilanza;
 - l'individuazione, in collegamento con le aree di business e le funzioni di Eni, delle proposte di aggiornamento dei sistemi di risk management.

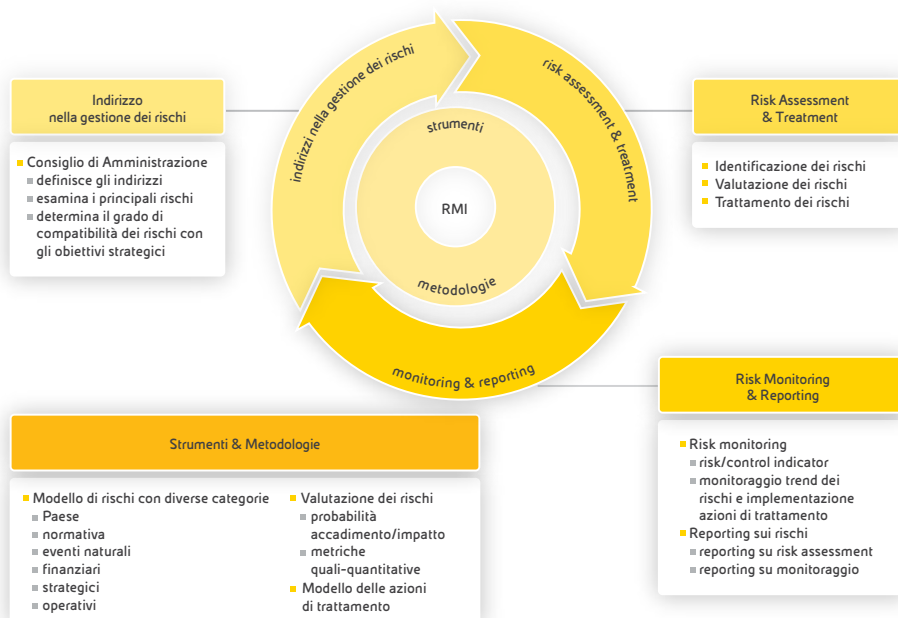
> Il Comitato Rischi

> Il Responsabile del Risk Management Integrato

Il Responsabile RMI riferisce direttamente all'Amministratore Delegato sugli esiti del processo RMI relativi alle attività presidiate dal CFRO. Il Consiglio di Amministrazione esamina i principali rischi aziendali, identificati tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, sottoposti almeno trimestralmente dall'Amministratore Delegato.

2. il Processo di RMI si compone di tre sotto-processi: (i) indirizzo nella gestione dei rischi, (ii) risk assessment & treatment, (iii) monitoring & reporting.

> I sotto-processi



Con riferimento, in particolare:

- > L'indirizzo nella gestione dei rischi
 - a. al sotto-processo "indirizzo nella gestione dei rischi", come anticipato, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, definisce gli indirizzi sul SCIGR, in modo che i principali rischi di Eni risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione determina, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici. A tal fine, l'Amministratore Delegato sottopone almeno trimestralmente all'esame del Consiglio di Amministrazione i principali rischi di Eni, tenendo in considerazione l'operatività e i profili di rischio specifici di ciascuna area di business e dei singoli processi, in modo da realizzare una politica di governo dei rischi integrata;

- > Il risk assessment and treatment
 - b. al sotto-processo "risk assessment & treatment", disciplinato da uno specifico strumento normativo allegato alla MSG di processo, è previsto che in questa fase siano identificati e valutati i principali rischi e definite le relative azioni di trattamento. In funzione degli obiettivi e sotto-obiettivi strategici declinati per Area di Business, sono identificate le funzioni, le unità organizzative e, ove necessario, i processi di Eni SpA e delle società controllate che si prevede contribuiranno in termini rilevanti al loro raggiungimento. Quindi, attraverso un approccio top-down, sono individuati i cd. "Risk Owner", ossia figure responsabili, a diversi livelli della struttura organizzativa, di identificare e valutare, gestire e monitorare i principali rischi di competenza, nonché le eventuali relative azioni di trattamento. Nello specifico, l'attività di identificazione dei rischi è finalizzata all'identificazione e alla descrizione dei principali eventi che potrebbero influire sul conseguimento degli obiettivi aziendali. L'attività di valutazione dei rischi è volta a valutare l'entità dei rischi identificati e fornisce informazioni utili per stabilire se e con quali strategie e modalità è necessario attivare azioni di trattamento. Infine, con riferimento ai principali rischi identificati e valutati nelle attività di Risk Assessment sono definite le strategie di trattamento del rischio più opportune, come evitare il rischio, accettarlo, ridurlo o condividerlo;

- > Il monitoring and reporting
 - c. al sotto-processo "monitoring & reporting", disciplinato da uno specifico strumento normativo allegato alla MSG RMI, sono garantite le attività di monitoraggio dei rischi e dei relativi piani di trattamento ed è assicurata, a diversi livelli aziendali, la disponibilità e la rappresentazione delle informazioni relative alle attività di gestione e di monitoraggio dei principali rischi.

Il monitoraggio dei rischi permette di:

- individuare aree di miglioramento e criticità attinenti alla gestione dei principali rischi;
- analizzare l'andamento di tali rischi e rilevare eventuali ulteriori azioni di trattamento, anche con riferimento all'adeguamento e sviluppo dei modelli di risk management;
- individuare e comunicare tempestivamente l'insorgere di nuovi rischi. Lo svolgimento delle attività di monitoraggio è documentato al fine di garantirne la tracciabilità e la verifica, nonché la ripetibilità della rilevazione e la reperibilità delle informazioni e dei dati acquisiti.

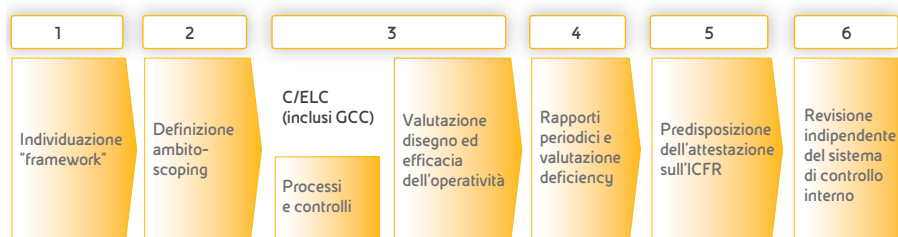
Per supportare i processi decisionali aziendali, i risultati delle attività periodiche (in particolare, il reporting trimestrale) di risk assessment e di monitoraggio sono presentati al Comitato Rischi, presieduto dall'Amministratore Delegato, che a sua volta li sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio, con cadenza semestrale, valuta l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche di Eni e al profilo di rischio assunto e compatibile con gli obiettivi aziendali.

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (Management System Guideline “Sistema di Controllo Interno Eni sull’informativa finanziaria”)¹³³

Il sistema di controllo interno sull’informativa finanziaria ha l’obiettivo di fornire la ragionevole certezza sull’attendibilità¹³⁴ dell’informativa finanziaria medesima e sulla capacità del processo di redazione del bilancio di produrre l’informativa finanziaria in accordo con i principi contabili internazionali di generale accettazione.

L’11 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione di Eni ha approvato la versione aggiornata della Management System Guideline “Sistema di Controllo Interno Eni sull’Informativa Finanziaria”¹³⁵ (di seguito nel paragrafo anche solo “MSG”) che definisce le norme e le metodologie per la progettazione, l’istituzione e il mantenimento nel tempo del sistema di controllo interno sull’informativa finanziaria Eni a rilevanza esterna e per la valutazione della sua efficacia.

Si riporta di seguito un grafico in cui sono indicate in sintesi le fasi principali del processo relativo al sistema di controllo interno sull’informativa finanziaria:



> La normativa Eni approvata dal Consiglio

I contenuti della MSG sono stati definiti nel rispetto delle previsioni dell’art. 154-bis del Testo Unico della Finanza e della legge statunitense Sarbanes-Oxley Act del 2002 (SOA), cui Eni è soggetta quale emittente quotato presso il New York Stock Exchange (NYSE), e sono stati articolati sulla base del modello adottato nel CoSO Report (“Internal Control - Integrated Framework” pubblicato dal “Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission”), nella versione aggiornata del 2013.

> I riferimenti esterni

> Il CoSO Report 2013

In particolare, a fronte delle 5 componenti del sistema di controllo interno rimaste invariate (Ambiente di controllo, Valutazione del Rischio, Attività di controllo, Informazione e Comunicazione e Monitoraggio), sono stati esplicitati 17 principi che si riferiscono a elementi strutturali del sistema di controllo interno.

Tenuto conto che la SEC ha definito il 15 dicembre 2014 come termine indicativo per l’adeguamento alla nuova versione del Framework, Eni ha tempestivamente condotto un’analisi per definire gli eventuali impatti sulla MSG e sugli strumenti utilizzati per la valutazione del proprio sistema di controllo da parte del management.

Dall’analisi, condivisa con la società di revisione legale di Eni, Reconta Ernst & Young, non è emersa la necessità di aggiornare la metodologia e le responsabilità per la definizione, l’implementazione e la valutazione del sistema di controllo interno contenute nella MSG, tenuto conto che le 5 componenti del CoSO Report non sono state modificate e che i 17 principi esplicitati si riferiscono a best practice già adottate da Eni.

La MSG è applicabile a Eni SpA e alle imprese da essa controllate direttamente e indirettamente, incluse le quotate, a norma dei principi contabili internazionali in coerenza con la loro rilevanza rispetto all’informativa finanziaria di Eni.

> L’applicabilità alle società controllate

[133] Il presente paragrafo è reso anche ai fini di quanto previsto dall’art. 123-bis, comma 2, lettera b), del Testo Unico della Finanza.

[134] Attendibilità (dell’informativa): l’informativa che ha le caratteristiche di correttezza e conformità ai principi contabili generalmente accettati e ha i requisiti richiesti dalle leggi e dai regolamenti applicati.

[135] Tale strumento normativo aggiorna e sostituisce la precedente normativa aziendale (Management System Guideline) in materia adottata dal Consiglio di Amministrazione il 30 maggio 2012.

Tutte le imprese controllate, indipendentemente dalla loro rilevanza ai fini del sistema di controllo sull'informativa finanziaria Eni, adottano la MSG stessa quale riferimento per la progettazione e l'istituzione del proprio sistema di controllo sull'informativa finanziaria, in modo da renderlo adeguato rispetto alle loro dimensioni e alla complessità delle attività svolte.

- > Le fasi del processo

La progettazione, l'istituzione e il mantenimento del sistema di controllo sull'informativa finanziaria sono garantiti attraverso un processo strutturato che prevede le fasi di Risk Assessment, individuazione dei controlli a presidio dei rischi, valutazione dei controlli, relativi flussi informativi (reporting).
- > Il Risk Assessment

Il Risk Assessment, condotto secondo un approccio "top-down", è mirato a individuare le società, i processi e le specifiche attività in grado di generare rischi di errore, non intenzionale, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sul bilancio. In particolare:
- > L'individuazione delle società "in ambito"
 - l'individuazione delle società che rientrano nell'ambito del sistema di controllo sull'informativa finanziaria è effettuata sia sulla base della contribuzione delle diverse entità a determinati valori del bilancio consolidato (totale attività, totale indebitamento finanziario, ricavi netti, risultato prima delle imposte) sia considerando l'esistenza di processi che presentano rischi specifici il cui verificarsi potrebbe compromettere l'affidabilità e l'accuratezza dell'informativa finanziaria (quali i rischi di frode)¹³⁶;
- > L'identificazione dei processi significativi e delle attività rilevanti
 - nell'ambito delle imprese rilevanti per il sistema di controllo sull'informativa finanziaria vengono successivamente identificati i processi significativi, analizzando fattori quantitativi (processi che concorrono alla formazione di voci di bilancio per importi superiori a una determinata percentuale dell'utile ante imposte) e fattori qualitativi (es. complessità del trattamento contabile del conto, processi di valutazione e stima, novità o cambiamenti significativi nelle condizioni di business);
- > L'identificazione dei rischi
 - a fronte dei processi e delle attività rilevanti vengono identificati i rischi, ossia gli eventi potenziali il cui verificarsi può compromettere il raggiungimento degli obiettivi di controllo inerenti l'informativa finanziaria (es. le asserzioni di bilancio);
- > La valutazione dei rischi
 - i rischi così identificati sono valutati in termini di potenziale impatto e di probabilità di accadimento, sulla base di parametri quantitativi e qualitativi e assumendo l'assenza di controlli (valutazione a livello inerente). In particolare, con riferimento ai rischi di frode¹³⁷ in Eni è condotto un Risk Assessment dedicato sulla base di una specifica metodologia relativa ai "Programmi e controlli antifrode" richiamata dalla predetta MSG.
- > I rischi di frode
- > Il sistema di controlli

A fronte di società, processi e relativi rischi considerati rilevanti è stato definito un sistema di controlli, seguendo due principi fondamentali, ovvero (i) la diffusione dei controlli a tutti i livelli della struttura organizzativa, coerentemente con le responsabilità operative affidate e (ii) la sostenibilità dei controlli nel tempo, in modo tale che il loro svolgimento risulti integrato e compatibile con le esigenze operative.

La struttura del sistema di controllo sull'informativa finanziaria prevede controlli a livello di entità e a livello di processo:
- > I controlli a livello di entità
 - i controlli a livello di entità sono organizzati in una check-list definita, sulla base del modello adottato nel CoSO Report, secondo cinque componenti (ambiente di controllo, risk assessment, attività di controllo, informazione e comunicazione, monitoraggio). In particolare, assumono rilevanza le attività di controllo relative alla definizione delle tempistiche per la redazione e diffu-

[136] Tra le società considerate in ambito al sistema di controllo interno sono comunque comprese le società costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea, cui si applicano le prescrizioni regolamentari dell'art. 36 del Regolamento Mercati Consob.

[137] Frode: nell'ambito del sistema di controllo, qualunque atto o omissione intenzionale che si risolve in una dichiarazione ingannevole nell'informativa.

sione dei risultati economico-finanziari (“circolare semestrale e di bilancio” e relativi calendari); l’esistenza di strutture organizzative e di un corpo normativo adeguati per il raggiungimento degli obiettivi in materia di informativa finanziaria (tali controlli prevedono ad esempio attività di revisione e aggiornamento da parte di funzioni aziendali specializzate delle norme di Gruppo in materia di bilancio e del piano di contabilità di Gruppo); le attività di formazione in materia di principi contabili e sistema di controllo interno sull’informativa finanziaria; e, infine, le attività relative al sistema informativo per la gestione del processo di consolidamento (Mastro);

- i controlli a livello di processo si suddividono in (i) controlli specifici intesi come l’insieme delle attività, manuali o automatizzate, volte a prevenire, individuare e correggere errori o irregolarità che si verificano nel corso dello svolgimento delle attività operative (ii) controlli pervasivi intesi come elementi strutturali del sistema di controllo sull’informativa finanziaria volti a definire un contesto generale che promuova la corretta esecuzione e controllo delle attività operative (quali ad esempio la segregazione dei compiti incompatibili e i “General Computer Controls” che comprendono tutti i controlli a presidio del corretto funzionamento dei sistemi informatici). Le procedure aziendali, in particolare, individuano tra i controlli specifici i cosiddetti “controlli chiave”, la cui assenza o mancata operatività comporta il rischio di un errore/frode rilevante sul bilancio che non ha possibilità di essere intercettato da altri controlli.

> I controlli a livello di processo

I controlli, sia a livello di entità sia di processo, sono oggetto di valutazione (monitoraggio) per verificarne nel tempo la bontà del disegno e l’effettiva operatività.

> La valutazione dei controlli (monitoraggio)

A tal fine, sono state previste attività di monitoraggio di linea (“ongoing monitoring activities”), affidate al management responsabile dei processi/attività rilevanti, e attività di monitoraggio indipendente (“separate evaluations”), affidate all’Internal Audit, che opera attraverso procedure di audit concordate secondo un piano comunicato dal Chief Financial and Risk Management Officer/Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari (CFRO/DP), che definisce l’ambito e gli obiettivi di intervento. Inoltre, in aggiunta alle citate attività di monitoraggio indipendente l’Internal Audit, sulla base del Piano di Audit annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione ed elaborato secondo una logica “top-down risk based”, svolge interventi di compliance, financial e operational audit.

Le risultanze del monitoraggio indipendente effettuato dall’Internal Audit e le relazioni periodiche contenenti la valutazione dell’idoneità del SCIGR risultante dalle attività di audit svolte sono trasmesse al CFRO/DP, oltre che al top management e agli organi di controllo e vigilanza, per le valutazioni di competenza.

Le attività di monitoraggio consentono l’individuazione di eventuali carenze del sistema di controllo sull’informativa finanziaria, che sono oggetto di valutazione in termini di probabilità e impatto sull’informativa finanziaria di Eni e in base alla loro rilevanza sono qualificate come “carenze”, “significativi punti di debolezza” o “carenze rilevanti”.

> Le carenze

Gli esiti delle attività di monitoraggio sono oggetto di un flusso informativo periodico (reporting) sullo stato del sistema di controllo sull’informativa finanziaria che viene garantito dall’utilizzo di strumenti informatici volti ad assicurare la tracciabilità delle informazioni circa l’adeguatezza del disegno e l’operatività dei controlli.

> Il reporting derivante dal monitoraggio

Sulla base di tale reporting, il CFRO/DP redige una relazione sull’adeguatezza ed effettiva applicazione del sistema di controllo sull’informativa finanziaria.

> La relazione del DP/CFRO sull’adeguatezza ed effettiva applicazione del sistema

La relazione, condivisa con l’Amministratore Delegato, è comunicata al Consiglio di Amministrazione, previo esame del Comitato Controllo e Rischi, in occasione dell’approvazione del progetto di bilancio annuale e della relazione finanziaria semestrale, al fine di consentire lo svolgimento delle richiamate funzioni di vigilanza, nonché le valutazioni di propria competenza sul sistema di controllo interno sull’informativa finanziaria. La citata relazione è, inoltre, comunicata al Collegio Sindacale, nella sua veste di Audit Committee ai sensi della normativa statunitense.

> La valutazione del CdA e il ruolo degli altri organi

- > La diffusione della responsabilità di controllo nell'organizzazione Eni
 - > Il monitoraggio di linea
- L'attività del CFRO/DP è supportata all'interno di Eni da diversi soggetti i cui compiti e responsabilità sono definiti dalla MSG precedentemente richiamata. In particolare, le attività di controllo coinvolgono tutti i livelli della struttura organizzativa di Eni, dai responsabili operativi di business e i responsabili di funzione fino ai responsabili amministrativi e all'Amministratore Delegato. In tale contesto organizzativo assume particolare rilievo ai fini del sistema del controllo interno la figura del soggetto che esegue il monitoraggio di linea (cd. "tester"), valutando il disegno e l'operatività dei controlli specifici e pervasivi e alimentando il flusso informativo di reporting sull'attività di monitoraggio e sulle eventuali carenze riscontrate ai fini di una tempestiva identificazione delle opportune azioni correttive.

Modello 231

- > Il decreto legislativo n. 231/2001
- Secondo la disciplina italiana della "responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato" contenuta nel decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (di seguito, "D.Lgs. n. 231/2001")¹³⁸ gli enti associativi – tra cui le società di capitali – possono essere ritenuti responsabili, e di conseguenza sanzionati in via pecuniaria e/o interdittiva, in relazione a taluni reati commessi o tentati, in Italia o all'estero, nell'interesse o a vantaggio delle società. Le società possono in ogni caso adottare modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire tali reati.

- > Il Modello 231 Eni e gli aggiornamenti
- Nel corso del 2014 il Modello 231¹³⁹ è stato aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione, nelle riunioni del 10 aprile e del 28 maggio, tenendo conto dell'esperienza maturata, dell'evoluzione giurisprudenziale e dottrinale oltre che dell'evoluzione normativa del D.Lgs. n. 231/01, nonché dei mutamenti organizzativi aziendali di Eni.

- > Il contenuto del Modello
- Il Modello stabilisce presidi di controllo (standard generali di trasparenza delle attività e standard di controllo specifici) finalizzati alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231/2001, che sono recepiti nelle procedure aziendali di riferimento.

- > Il Codice Etico
- Il Codice Etico di Eni, cui è dedicato un paragrafo di approfondimento specifico nella presente Relazione, costituisce parte integrante e principio inderogabile del Modello 231.

- > Il Modello 231 nelle società controllate
- Il Modello 231 di Eni SpA rappresenta anche il punto di riferimento per la definizione del modello organizzativo delle società direttamente o indirettamente controllate.

Le Società controllate con azioni quotate ricevono il Modello 231 e adottano il proprio modello, adeguandolo – ove necessario – alle peculiarità della propria azienda in coerenza con il grado di autonomia gestionale che le contraddistingue.

- > Gli Organismi di Vigilanza delle società controllate
- Inoltre, la MSG "Composizione degli Organismi di Vigilanza e svolgimento delle attività di competenza, a supporto delle società controllate di Eni", adottata dal Consiglio di Amministrazione di Eni, definisce, fermi gli autonomi poteri di iniziativa e controllo delle società controllate: (i) i criteri per la determinazione della composizione degli Organismi di Vigilanza delle società controllate stesse e per l'individuazione dei relativi componenti; (ii) le linee di indirizzo per lo svolgimento delle attività di competenza di ciascun Organismo di Vigilanza.

- > I principi del Modello nelle altre società e joint venture
- I componenti degli organi sociali indicati da Eni nelle società partecipate, nei consorzi e nelle joint venture promuovono i principi e i contenuti del Modello 231 negli ambiti di rispettiva competenza.

- > Il ruolo del Consiglio Eni
- Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo primario in materia "231", essendosi riservato l'approvazione del Modello 231 e della su richiamata MSG relativa agli Organismi di Vigilanza delle società controllate.

[138] L'attuale campo di applicazione del D.Lgs. n. 231/2001 prevede: (i) delitti contro la Pubblica Amministrazione e contro la fede pubblica; (ii) reati societari; (iii) reati legati all'eversione dell'ordine democratico e al finanziamento del terrorismo; (iv) delitti contro la personalità individuale; (v) market abuse ("Abuso di informazioni privilegiate" e "Manipolazione del mercato"); (vi) delitti contro la persona; (vii) reati transnazionali; (viii) delitti di omicidio colposo e lesioni personali colpose gravi o gravissime commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro; (ix) reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita; (x) delitti informatici e trattamento illecito di dati; (xi) delitti di criminalità organizzata; (xii) delitti contro l'industria e il commercio; (xiii) delitti in materia di violazione del diritto di autore; (xiv) induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria; (xv) reati ambientali; (xvi) corruzione privata e (xvii) lavoro clandestino.

[139] Nelle riunioni del 15 dicembre 2003 e del 28 gennaio 2004 il Consiglio di Amministrazione di Eni ha deliberato l'adozione, per la prima volta, di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo n. 231 del 2001 (di seguito "Modello 231") e ha istituito il relativo Organismo di Vigilanza.

late, nonché l'istituzione e la nomina dei componenti dell'Organismo di Vigilanza di Eni, sul cui operato riceve informativa periodica per il tramite dell'Amministratore Delegato. A quest'ultimo è attribuito, invece, il compito di attuare e aggiornare il Modello 231, in virtù dei poteri a esso conferiti dal Modello stesso.

L'Organismo di Vigilanza conserva e diffonde, anche a mezzo di strumenti normativi interni, alle funzioni aziendali competenti l'individuazione di tali presidi di controllo approvati dall'Amministratore Delegato in occasione degli aggiornamenti.

> Il ruolo dell'Organismo di Vigilanza

Inoltre, conformemente alle disposizioni di legge, è stato introdotto nel Modello 231 un sistema disciplinare per sanzionare eventuali violazioni, nonché la mancata osservanza delle procedure aziendali che recepiscono i presidi di controllo.

> Il sistema disciplinare

Nel 2014 sono proseguite in Eni le attività di aggiornamento e formazione, anche utilizzando corsi multimediali, che hanno coinvolto tutto il personale di Eni SpA e delle società controllate in Italia e all'estero (ad esclusione delle società quotate) e hanno riguardato la compliance anticorruzione.

> La formazione 231

Anche nel corso del 2014 sono state erogate sessioni formative in aula, a cura della struttura del Chief Legal & Regulatory Affairs, nei confronti di risorse "giovani laureati", manager e top manager, con grado di approfondimento diversificato secondo ruolo e posizione sugli aspetti del Codice Etico sui temi rilevanti ai fini del Modello 231.

Nel 2015 è programmato l'avvio dell'erogazione del nuovo corso "e-learning", aggiornato tenendo conto delle evoluzioni legislative e della nuova struttura del modello 231 di Eni.

Il Modello 231 e il Codice Etico sono pubblicati sul sito internet di Eni www.eni.com¹⁴⁰ e sono resi disponibili sulla rete Intranet aziendale.

Compliance Program Anti-Corruzione



[140] All'indirizzo: http://www.eni.com/it_IT/governance/controlli-governance/controllo-interno-modello-231/modello-231.shtml.

- > Le regole e i controlli per la prevenzione della corruzione

In coerenza con il principio di “zero tolerance” espresso nel Codice Etico, Eni ha voluto far fronte agli alti rischi cui la società va incontro nello svolgimento dell’attività di business dotandosi di un articolato sistema di regole e controlli finalizzati alla prevenzione dei reati di corruzione (cd. compliance program Anti-Corruzione) che si connota per la sua dinamicità e per la costante attenzione all’evoluzione del panorama normativo nazionale e internazionale e delle best practice.
- > La disciplina 2009 approvata dal Consiglio di Eni e le procedure ancillari

Il compliance program Anti-Corruzione è stato elaborato a partire dal 2009, nel rispetto delle normative nazionali e internazionali anti-corruzione vigenti e a seguito dell’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Eni delle Linee Guida Anti-Corruzione e dell’emissione delle relative procedure ancillari (successivamente rinominate “Strumenti Normativi Anti-Corruzione”).
- > L’aggiornamento 2011 alla luce del UK Bribery Act

Il 15 dicembre 2011, anche alla luce dell’emissione dell’UK Bribery Act, che ha introdotto tra l’altro il reato di corruzione privata, Eni ha aggiornato il citato compliance program approvando, con delibera del Consiglio di Amministrazione, la prima versione della Management System Guideline (di seguito anche solo “MSG”) Anti-Corruzione, al fine di prevenire ogni forma di corruzione, attiva o passiva, che coinvolga non solo pubblici ufficiali, ma anche parti private.
- > Il global assessment dell’esperto legale indipendente

Nel corso del 2013 è stato svolto da parte di un esperto legale indipendente un global assessment finalizzato a valutare l’efficacia del compliance program Anti-Corruzione adottato da Eni SpA, sia con riguardo all’adeguatezza del relativo disegno procedurale, sia con riferimento all’effettiva applicazione di tale disegno.

Dalla valutazione complessiva è emerso un giudizio di solidità sia di disegno sia di implementazione del compliance program, in linea con i benchmark e le best practice internazionali.
- > L’aggiornamento 2014

In un’ottica di “continuous improvement”, cogliendo anche alcuni suggerimenti del citato legale esperto indipendente, il compliance program Eni è stato ulteriormente rafforzato il 29 ottobre 2014, con l’approvazione di alcune modifiche alla MSG Anti-Corruzione da parte del Consiglio di Amministrazione di Eni SpA.

La MSG Anti-Corruzione si ispira ai principi del Codice Etico, le sue previsioni sono vincolanti per Eni SpA e per tutte le sue società controllate, e fornisce un quadro sistematico di riferimento degli ulteriori Strumenti Normativi Anti-Corruzione, a essa collegati, adottati da Eni¹⁴¹.
- > Le società e gli enti in cui Eni detiene una partecipazione non di controllo

Come previsto dalla MSG Anti-Corruzione, tutte le società controllate, incluse quelle quotate, di Eni, in Italia e all’estero, sono obbligate ad adottare, con delibera del Consiglio di Amministrazione (o del corrispondente organo) il programma di compliance anti-corruzione adottato da Eni SpA.

Con riferimento alle società quotate, viene fatta salva la possibilità (i) che il Consiglio di Amministrazione di ciascuna società controllata quotata, previa condivisione con il referente di Eni competente, deliberi modifiche di impatto formale e non sostanziale che si rendano necessarie in ragione di peculiari profili di business o organizzativi della società controllata quotata stessa, (ii) di apportare, previa informativa al referente di Eni competente, eventuali integrazioni alle discipline individuate da Eni al fine di migliorare il sistema di controllo interno della società controllata quotata in ragione delle proprie specificità di business.

Eni, inoltre, fa quanto possibile affinché le società e gli enti in cui detiene una partecipazione non di controllo rispettino gli standard definiti nella normativa interna anti-corruzione, adottando e mantenendo un adeguato sistema di controllo interno in coerenza con i requisiti stabiliti dalle leggi anti-corruzione.

Ai rappresentanti indicati da Eni in tali società ed enti, Eni richiede, infatti, di fare tutto quanto per loro possibile affinché siano adottati gli standard definiti nel compliance program Anti-Corruzione di Eni. In tale contesto, particolare attenzione merita l’attività posta in essere dai rappresentanti di Eni nelle “joint venture” (sia contrattuali sia societarie) non controllate o non operate da Eni.

[141] Nel 2014 è proseguita l’attività di revisione e aggiornamento della normativa interna esistente, con l’emanazione, fra l’altro, di nuovi Strumenti Normativi Anti-Corruzione per la disciplina delle aree a rischio di corruzione.

A questi ultimi, infatti, Eni richiede lo svolgimento di una serie di attività che hanno il precipuo scopo di proporre alla joint venture¹⁴² l'adozione e l'attuazione di un programma di controllo anti-corruzione in linea con quello di Eni e di documentare l'eventuale rifiuto da parte della joint venture di adeguarsi agli standard di controllo contenuti nel programma di compliance anti-corruzione di Eni.

Qualora nella joint venture contrattuale Eni non rivesta il ruolo di operatore o la joint venture societaria non controllata non adotti procedure e/o standard di controllo coerenti con i principi contenuti nel programma di compliance anti-corruzione di Eni, il rappresentante Eni deve comunque mantenere un atteggiamento prudente e riferire all'Anti-Corruption Legal Support Unit (di seguito anche "ACLSU") ogni circostanza ritenuta rilevante in tema di lotta alla corruzione, nonché attenersi, per quanto possibile, agli standard di controllo contenuti nel programma di compliance anti-corruzione. Inoltre i rappresentanti Eni, allo scopo di assicurare un adeguato flusso informativo, con cadenza annuale, compilano su richiesta dell'ACLSU una relazione descrittiva (a) del sistema di regole anti-corruzione in essere presso le joint venture di competenza, (b) delle azioni intraprese, nella propria qualità di rappresentante, per mitigare eventuali "gap" rispetto al sistema di compliance anti-corruzione di Eni e (c) delle attività svolte dalle joint venture di competenza in ambiti considerati a rischio.

> L'Anti-Corruption Legal Support Unit di Eni

È proseguita anche nel 2014 l'attività di assistenza legale specialistica dell'ACLSU in materia di anti-corruzione in relazione alle attività di Eni SpA e delle sue società controllate non quotate¹⁴³, comprensiva tra l'altro (i) del monitoraggio costante dell'evoluzione normativa e giurisprudenziale, (ii) dell'adozione degli indirizzi e degli orientamenti di riferimento, anche supportando le funzioni interessate nell'aggiornamento degli strumenti normativi interni, (iii) delle attività di competenza legale inerenti ai programmi di formazione del personale Eni in materia anti-corruzione, (iv) dell'assistenza specialistica nelle gestioni e nelle indagini sui cd. "red flag" (o campanelli di allarme), (v) dell'assistenza nelle attività relative alla verifica di affidabilità dei partner e delle controparti contrattuali e all'elaborazione dei relativi presidi contrattuali in aree a rischio di corruzione, (vi) del monitoraggio dell'adozione della MSG Anti-Corruzione e dei relativi Strumenti Normativi Anti Corruzione da parte delle società controllate, (vii) del mantenimento di un adeguato flusso informativo a favore degli organi di controllo di Eni attraverso la redazione di una relazione semestrale, avente a oggetto il reporting delle proprie attività, di cui sono destinatari l'Organismo di Vigilanza, il Collegio Sindacale, il Comitato Controllo e Rischi e il Chief Financial and Risk Management Officer di Eni SpA.

Inoltre, la MSG Anti-Corruzione, come da ultimo modificata nel corso del 2014, prevede che gli esiti del processo di verifica di affidabilità dei partner e delle controparti contrattuali (due diligence anti-corruzione), incluse la decisione motivata di non procedere alla due diligence e le eventuali osservazioni dell'ACLSU, devono essere portati a conoscenza dal manager responsabile della due diligence al soggetto o organo che autorizza la relativa operazione.

È proseguito, inoltre, nel 2014 il programma di formazione anti-corruzione per il personale Eni. Tale formazione viene erogata sia attraverso corsi online (e-learning) sia attraverso eventi formativi in aula (workshop) destinati al "personale a rischio" individuato dalla funzione risorse umane di ogni singola società in base al tipo di attività svolta. Tramite e-learning sono state formate circa 3670 persone nella prima sessione (2010-2012) e circa 10600 risorse nella seconda sessione (2013-2014), avviata nel 2013. Tramite workshop, da dicembre 2009 a dicembre 2014, sono state formate circa 4820 risorse in Italia e all'estero. Inoltre, a inizio 2014, ACLSU ha avviato l'erogazione dei cd. "Job Specific Training", ovvero di eventi formativi destinati ad aree professionali a specifico rischio di corruzione, nell'ambito dei quali sono stati formati circa 800 dipendenti Eni.

> La formazione Eni

Nel 2014 sono proseguite due ulteriori iniziative in ambito formativo:

- la "Formazione Istituzionale Quadro", in collaborazione con Eni Corporate University e avente a oggetto la figura e le responsabilità tipiche del quadro aziendale Eni (nel 2014, sono state incontrate circa 80 risorse con la qualifica di quadro Eni);

[142] Ai fini della normativa Eni sull'anti-corruzione, per joint venture si intendono i contratti finalizzati alla costituzione di joint venture, consorzi, associazioni temporanee di impresa, associazioni, accordi di collaborazione o altri enti con o senza personalità giuridica, in cui Eni detiene un interesse.

[143] Le società controllate quotate hanno una propria Anti-Corruption Legal Support Unit.

- il "Roadshow sulla sicurezza nei siti operativi Eni" organizzato dalla direzione HSEQ, al quale ha partecipato, per aspetti anti-corruzione, l'ACLSU tenendo seminari per contrattisti e in taluni casi anche per i dipendenti, di siti operativi.
- > La partecipazione Eni a convegni e gruppi di lavoro internazionali
- L'esperienza di Eni in materia anti-corruzione matura anche attraverso la continua partecipazione a convegni e gruppi di lavoro internazionali che rappresentano per Eni strumento di crescita e di promozione e diffusione dei propri valori.
- Al riguardo, si segnala che:
- > Il B20
 - Eni, tramite il Chief Legal & Regulatory Affairs, ha contribuito al lavoro del B20 sul tema della lotta alla corruzione (e nell'elaborazione delle raccomandazioni sul tema ai capi di Stato e di Governo del G20). Nel 2014, nell'ambito del B20 Australia, Eni ha avuto un ruolo attivo nell'Anti-Corruption Working Group (ACWG), nel cui ambito il Chief Legal & Regulatory Affairs è stato nominato membro dell'Expert Group (gruppo di esperti che individua le priorità sul tema della lotta alla corruzione). L'impegno di Eni proseguirà nel 2015 nell'ambito del B20 Turchia (nella task force Anti-Corruzione);
 - > Il UN Global Compact e il Global Compact Working Group on the 10th Principle
 - nell'ambito del Global Compact dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, Eni è parte del "Global Compact Working Group on the 10th Principle". Nel 2013 Eni ha partecipato agli incontri del Sub-Working Group on "Sport Sponsoring and Hospitality. A practical guidance for business" dove è parte attiva nella definizione di uno standard procedurale internazionale finalizzato a prevenire la commissione di eventi corruttivi connessi a iniziative di sponsorizzazione di natura sportiva. Il documento finale è stato pubblicato¹⁴⁴ a marzo 2014 dal UN Global Compact. A ottobre 2014, Eni ha aderito altresì al "UN Global Compact Call to Action: Anti-Corruption and the Global Development Agenda", petizione finalizzata a sollecitare i governi a rafforzare le misure anti-corruzione e ad attuare forti politiche di governance in materia. Il 10 dicembre 2014, infine, Eni ha partecipato, attraverso l'ACLSU, all'evento tenutosi a New York in occasione del decimo anniversario del 10° principio del UN Global Compact sull'Anti-Corruzione;
 - > Il Global Compact Network Italia
 - nell'ambito del Global Compact Network Italia, Eni partecipa attivamente agli incontri del Gruppo di Lavoro sull'Anti-Corruzione attivo sin dal 2011 con l'obiettivo di promuovere confronto e dialogo tra privati e istituzioni in materia di compliance nella prospettiva di rafforzare la legalità e la trasparenza nei rapporti di business;
 - > Il Partnering Against Corruption Initiative (PACI)
 - Eni, oltre a contribuire, anche quale membro attivo, del PACI (Partnering Against Corruption Initiative) – nell'ambito del quale nel 2012 il Presidente di Eni è stato nominato per la prima volta membro del Board e il Chief Legal & Regulatory Affairs membro delegato del Board – ha partecipato, nel 2013, tramite ACLSU a un gruppo di lavoro ristretto, il "PACI Principles Review Working Group" istituito al fine di aggiornare i principi cardine anti-corruzione del PACI. Il lavoro di revisione dei PACI Principles si è concluso nel 2013 e la nuova release è stata presentata in occasione del meeting del World Economic Forum tenutosi a Davos a gennaio 2014. La Presidente Eni è attualmente membro del PACI Board (Vanguard Steering) e il Chief Legal & Regulatory Affairs è "Board Delegate";
 - l'ACLSU, tramite la società controllata Eni UK, ha aderito, nel marzo 2013, all'Energy Extractive Working Group del Regno Unito al quale partecipano importanti aziende operanti nel Paese. Nell'ambito di tale Gruppo ACLSU ha fornito il proprio supporto e la propria collaborazione nell'elaborazione della seconda edizione dei "Principles for an Anti-Corruption Programme under the UK Bribery Act 2013 in the Energy & Extractive sector". La seconda edizione del documento è stata pubblicata sul sito web dell'Institute of Business Ethics a febbraio 2014;
 - > UK Energy Extractive Working Group
 - Eni ha partecipato, il 17 novembre 2014, al "Policy Dialogue on Natural Resource based Development" tenutosi a Parigi presso l'OECD Conference Center. In tale contesto, a dicembre 2014, Eni, tramite ACLSU, ha confermato la sua adesione al "Work Stream 4 on Detecting Corruption Risks in Extractives" (gruppo di lavoro "multi-stakeholder" finalizzato all'identificazione di scenari ad alto rischio di corruzione nel settore estrattivo).
 - > OECD Policy Dialogue on Natural Resource based Development
 - Eni ha partecipato, il 17 novembre 2014, al "Policy Dialogue on Natural Resource based Development" tenutosi a Parigi presso l'OECD Conference Center. In tale contesto, a dicembre 2014, Eni, tramite ACLSU, ha confermato la sua adesione al "Work Stream 4 on Detecting Corruption Risks in Extractives" (gruppo di lavoro "multi-stakeholder" finalizzato all'identificazione di scenari ad alto rischio di corruzione nel settore estrattivo).

[144] Il documento è reperibile on line sul relativo sito web.

L'impegno di Eni nella lotta alla corruzione ha ottenuto nel 2014 un importante riconoscimento esterno. Infatti, il 5 novembre 2014 Eni si è classificata al primo posto nella ricerca condotta da Transparency International sul cd. "Transparency in corporate reporting". La ricerca, svolta da Transparency International prendendo in esame le 124 maggiori società quotate a livello mondiale, ha analizzato il relativo corporate reporting, valutandone la trasparenza in tre ambiti: (i) i programmi anti-corruzione; (ii) l'organizzazione (per esempio, le informazioni sui rapporti con le società controllate e collegate); (iii) la pubblicazione dei principali dati economico-finanziari per Paese. Eni ha raggiunto il primo posto della classifica, che comprende anche diverse società del settore Oil & Gas, conseguendo 7,3 punti sui 10 disponibili e ottenendo un punteggio eccellente, in particolare, nella trasparenza sui programmi anti-corruzione e sulla reportistica organizzativa, risultando per quest'ultimo aspetto best performer.

> Transparency in corporate reporting

Gestione delle segnalazioni anche anonime ricevute da Eni SpA e da società controllate in Italia e all'estero

Il Collegio Sindacale di Eni SpA quale "Audit Committee" ai sensi della normativa statunitense, in applicazione di quanto previsto anche dal Sarbanes-Oxley Act del 2002, ha approvato, da ultimo il 19 novembre 2014, una normativa interna che disciplina il processo di ricezione – attraverso la predisposizione di canali di comunicazione facilmente accessibili e pubblicati sul sito web della Società – analisi e trattamento delle segnalazioni inviate o trasmesse a Eni, anche in forma confidenziale o anonima, relative a problematiche di controllo interno e di gestione dei rischi, informativa finanziaria, responsabilità amministrativa della Società, frodi o altre materie (cd. whistleblowing).

> La normativa del Collegio Sindacale/Audit Committee SOA

Come riferito nel precedente paragrafo, nel corso del 2013 un esperto legale indipendente ha svolto un "global assessment" finalizzato a valutare l'efficacia del compliance program anti-corruzione di Eni SpA, di cui il processo di gestione delle segnalazioni costituisce parte integrante, sia con riguardo all'adeguatezza del disegno procedurale sia con riferimento alla sua effettiva applicazione. Anche con riferimento al processo di gestione delle segnalazioni, l'esperto legale indipendente ha espresso un giudizio di solidità sia sul disegno sia sulla sua attuazione.

> La valutazione dell'esperto legale indipendente

In un'ottica di "continuous improvement", anche cogliendo taluni suggerimenti dell'esperto legale indipendente, nell'ambito del rafforzamento del compliance program di Eni, il 19 novembre 2014 il Collegio Sindacale di Eni SpA, quale Audit Committee ai sensi della normativa statunitense, ha approvato l'aggiornamento dello strumento normativo "Segnalazioni, anche anonime, ricevute da Eni SpA e da società controllate in Italia e all'estero".

> L'aggiornamento 2014

Le segnalazioni disciplinate nella normativa sono quelle pervenute da chiunque, inclusi i dipendenti di Eni e i terzi, cioè soggetti esterni in relazioni d'interesse con Eni, come i cd. "business partner", i clienti, i fornitori, la Società di revisione di Eni, i consulenti, i collaboratori e, in generale, gli stakeholder di Eni.

> Le segnalazioni e il loro contenuto

Si tratta di segnalazioni aventi a oggetto: (i) il mancato rispetto di leggi e normative esterne, nonché di norme del sistema normativo di Eni, ivi incluse ipotesi di frodi sul patrimonio aziendale e/o sull'informativa societaria, nonché eventi idonei, almeno astrattamente, a cagionare una responsabilità amministrativa della società ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001; (ii) la violazione di norme e principi contenuti nel Codice Etico.

Eni assicura che siano effettuate tutte le opportune verifiche sui fatti segnalati garantendo lo svolgimento delle attività di istruttoria nel minor tempo possibile e nel rispetto della completezza e accuratezza delle verifiche.

> Le verifiche e la Direzione Internal Audit

La Direzione Internal Audit assicura la gestione di tale processo per il gruppo Eni, insieme agli Organismi di Vigilanza competenti, mentre, per quanto riguarda le società controllate quotate, il processo di gestione delle segnalazioni è assicurato in via autonoma dalla struttura di Internal Audit e dagli Organi di Controllo e Vigilanza della società controllata quotata.

- > **Il Team Segnalazioni**

In particolare, il processo di istruttoria prevede che tutte le segnalazioni vengano portate all'attenzione del "Team Segnalazioni"¹⁴⁵, che le classifica dividendole secondo le due tipologie di segnalazioni previste dalla normativa ("Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" e "Altre Materie") e verifica la presenza di elementi circostanziati e verificabili. Qualora la verifica risulti positiva, il Team richiede l'avvio delle attività di accertamento che vengono seguite dalla Direzione Internal Audit per le segnalazioni afferenti al "Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi" e dagli Organismi di Vigilanza competenti, in qualità di Garanti del Codice Etico, per le segnalazioni afferenti alla tipologia "Altre Materie".
- > **La classificazione delle Segnalazioni**

Al termine delle attività di accertamento, la proposta (in cui la segnalazione può essere indicata come "fondata", "non fondata" e "non fondata con azioni") è sottoposta all'esame di un Comitato Segnalazioni¹⁴⁶. Il Comitato può richiedere ulteriori approfondimenti oppure approvare l'inserimento delle proposte nel Report periodico che viene sottoposto all'esame del Collegio Sindacale quale Audit Committee ai sensi della normativa statunitense. Quest'ultimo può approvare le proposte o, ove lo ritenga necessario, richiedere alla Direzione Internal Audit di effettuare ulteriori accertamenti.
- > **Gli esiti dell'attività di accertamento**

La Direzione Internal Audit assicura i necessari flussi informativi sulle attività istruttorie condotte e le relative attività di reportistica periodica nei confronti della Presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato, del Collegio Sindacale, della Società di Revisione, dei membri del Comitato e del Team Segnalazioni, nonché dell'unità preposta all'assistenza legale in materia di sistema di controllo interno, nonché, per le segnalazioni di rispettiva competenza, dei Vertici e degli Organi di Vigilanza e Controllo delle società controllate di Eni, a eccezione delle controllate quotate, in linea con gli strumenti normativi Eni in materia.
- > **I flussi informativi verso gli organi**

Il Collegio Sindacale di Eni, anche quale Audit Committee ai sensi della normativa statunitense, in fase di esame della reportistica periodica valuta, inoltre, l'eventuale trasmissione al Comitato Controllo e Rischi dei fascicoli di segnalazioni ritenute più significative ai fini dell'impatto sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.
- > **Il Collegio Sindacale/Audit Committee SOA e il Comitato Controllo**

Con riferimento alle società controllate quotate, i flussi informativi e le attività di reportistica ai rispettivi Vertici e Organi di Controllo e Vigilanza sono garantiti dalle strutture di Internal Audit delle società stesse, che assicurano altresì la trasmissione tempestiva alla funzione Internal Audit di Eni delle segnalazioni relative a fatti rilevanti. Inoltre, le società controllate quotate informano prontamente il "Team presidio eventi giudiziari"¹⁴⁷ di Eni SpA di eventuali segnalazioni anche anonime aventi specifici requisiti indicati dalla normativa interna in materia.
- > **Le società controllate quotate**

Nel corso del 2014, la Direzione Internal Audit ha completato l'istruttoria su 92 fascicoli relativi al SCIGR e intrapreso 104 azioni correttive.

Normativa Presidio Eventi Giudiziari

- > **L'oggetto della normativa e il TeamPEG**

Lo strumento normativo denominato "Presidio Eventi Giudiziari" (da ultimo aggiornato il 18 novembre 2013) regola il processo di comunicazione e diffusione interna di notizie concernenti, in particolare, procedimenti giudiziari o amministrativi, di particolare rilevanza¹⁴⁸ per Eni SpA e/o per le società controllate e prevede che un team di top manager di Eni ("TeamPEG"), ciascuno per la propria competenza, assicuri il coordinamento delle azioni necessarie – nel rispetto dell'autonomia giuridica e gestionale delle società controllate e dei loro organi di controllo e vigilanza – anche ai fini dell'esercizio di una corretta attività di direzione e coordinamento da parte di Eni SpA, se ne ricorrono i presupposti.

[145] Il Team è costituito da dirigenti Eni alle dirette dipendenze rispettivamente del Chief Legal & Regulatory Affairs, del Direttore Internal Audit, del Direttore Risorse Umane e Organizzazione e del Direttore Amministrazione e Bilancio.

[146] Il Comitato è costituito dal Chief Legal & Regulatory Affairs, dal Direttore Internal Audit, dal Direttore Risorse Umane e Organizzazione e dal Direttore Amministrazione e Bilancio.

[147] Si veda paragrafo successivo.

[148] Si tratta delle notifiche, notizie e richieste, pervenute a Eni spa e/o alla sue società controllate o da esse comunque apprese relative a procedimenti giudiziari o amministrativi, di particolare rilevanza per Eni, in fase istruttoria o dibattimentale o in corso d'indagine o espressamente indicati come possibili dall'autorità che ha il potere di avviarli all'esito degli accertamenti in corso.

Le società controllate quotate informano prontamente il citato team anche con riferimento a eventi giudiziari rilevati e a eventuali segnalazioni anche anonime che, indipendentemente dall'esistenza o meno di procedimenti avviati da parte dell'autorità giudiziaria, riguardano determinate casistiche citate in procedura.

> Le società controllate quotate

I presidi disciplinati dalla normativa in esame contribuiscono all'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, perseguendo anche la finalità di assicurare omogeneità di comportamento tra Eni SpA e le sue società controllate in occasione di eventi giudiziari significativi.

Management System Guideline "Operazioni con interessi degli Amministratori e Sindaci e Operazioni con Parti Correlate"¹⁴⁹

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento Consob in materia, il 18 novembre 2010¹⁵⁰, il Consiglio di Amministrazione di Eni ha approvato la procedura in veste di MSG "Operazioni con interessi degli Amministratori e Sindaci e Operazioni con Parti Correlate"¹⁵¹, efficace a decorrere dal 1° gennaio 2011¹⁵², al fine di assicurare trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

> La procedura Eni

Nella riunione del 19 gennaio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha svolto la prima verifica annuale sulla MSG, come richiesto dalla stessa, che anticipa il termine triennale previsto da Consob, e ha apportato alcune modifiche che tengono conto delle esigenze operative emerse nel primo anno di applicazione.

Sulla MSG e sulle relative modifiche ha espresso preventivo parere favorevole e unanime l'allora Comitato per il controllo interno di Eni¹⁵³, interamente composto da Amministratori indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina e del citato Regolamento Consob.

Nelle riunioni del 17 gennaio 2013, 16 gennaio 2014, e, da ultimo, del 20 gennaio 2015 il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, ha svolto le successive verifiche annuali della MSG e tenendo conto delle evidenze raccolte sulla tematica, non ha ritenuto necessarie ulteriori modifiche alla citata MSG.

> Le verifiche annuali

La MSG adottata, pur riprendendo in larga parte definizioni e previsioni del Regolamento Consob, in un'ottica di maggiore tutela e migliore operatività, estende la disciplina prevista per le operazioni compiute direttamente da Eni a tutte quelle compiute dalle società controllate con le Parti Correlate di Eni.

> Il Regolamento Consob e le scelte di Eni

Anche la definizione di "parte correlata" è stata estesa e meglio dettagliata.

Le operazioni con Parti Correlate sono state distinte in operazioni di minore rilevanza, operazioni di maggiore rilevanza e operazioni esenti, con la previsione di regimi procedurali e di trasparenza differenziati in relazione a tipologia e rilevanza dell'operazione.

> La tipologia di operazioni: maggiore rilevanza, minore rilevanza, esenti

In via generale, per tutte le operazioni rilevanti, è stato attribuito un ruolo centrale agli Amministratori indipendenti riuniti nel Comitato Controllo e Rischi o nel Compensation Committee nel caso di operazioni in materia di remunerazioni. In particolare, in caso di operazioni di minore rilevanza, è stato previsto che il comitato competente esprima un parere motivato non vincolante sull'interesse della Società al compimento dell'operazione e sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

> Il ruolo degli Amministratori indipendenti

Le operazioni esenti sono quelle di importo esiguo, nonché quelle ordinarie concluse a condizioni standard, quelle cd. infragruppo e quelle relative alle remunerazioni nei termini previsti dalla MSG stessa.

> Le operazioni esenti

[149] Il testo della MSG "Operazioni con interessi degli Amministratori e Sindaci e Operazioni con Parti Correlate" è disponibile nella sezione Corporate Governance del sito internet della Società all'indirizzo: http://www.eni.com/it/IT/attachments/azienda/corporate-governance/regolamenti-procedure/MSG_Part%20Correlate_ITA.PDF.

[150] Tale MSG aggiorna e sostituisce la precedente normativa aziendale in materia adottata dal Consiglio di Amministrazione il 12 febbraio 2009.

[151] Le procedure tengono conto delle indicazioni e degli orientamenti interpretativi contenuti nella Comunicazione Consob del 24 settembre 2010.

[152] Gli obblighi informativi previsti dal Regolamento Consob sono entrati in vigore a partire dal 1° dicembre 2010.

[153] Attualmente Comitato Controllo e Rischi.

- > Le operazioni di maggiore rilevanza

Qualora si tratti di operazioni di maggiore rilevanza, ferma una riserva decisionale del Consiglio di Amministrazione di Eni, il comitato competente deve essere coinvolto sin dalla fase istruttoria dell'operazione ed esprimere un parere vincolante sull'interesse della Società al compimento della stessa, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.
- > L'informativa al pubblico

Con riferimento all'informativa al pubblico, la MSG richiama integralmente le disposizioni previste dal Regolamento Consob.
- > I processi interni

La MSG definisce, inoltre, i tempi, le responsabilità e gli strumenti di verifica da parte delle risorse Eni interessate, nonché i flussi informativi che devono essere rispettati per la corretta applicazione delle regole.
- > Le operazioni con i soggetti di interesse di Amministratori e Sindaci

Infine, confermando la scelta già effettuata con le norme precedentemente in vigore, è stata integrata nella MSG una disciplina specifica per le operazioni nelle quali un Amministratore o un Sindaco abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi. In particolare, sono stati precisati gli obblighi di verifica, valutazione e motivazione connessi all'istruttoria e al compimento di un'operazione con un soggetto di interesse di un Amministratore o di un Sindaco.

A tal riguardo, è stato richiesto un approfondito e documentato esame, nella fase istruttoria e nella fase deliberativa, delle motivazioni dell'operazione, con l'evidenza dell'interesse della Società al suo compimento nonché della convenienza ed equità delle condizioni previste. Resta ferma la previsione di un parere obbligatorio non vincolante da parte del Comitato Controllo e Rischi qualora l'operazione sia di competenza del Consiglio di Amministrazione di Eni.

Al fine di rendere tempestiva ed efficace l'attività di verifica dell'applicazione della MSG sono stati creati una banca dati, in cui sono ordinate le parti correlate e i soggetti d'interesse di Eni, e un applicativo informatico di ricerca cui i procuratori di Eni e delle società controllate e i soggetti delegati all'istruttoria delle operazioni possono accedere per verificare la natura della controparte dell'operazione.
- > L'informativa periodica al Consiglio e al Collegio Sindacale

Inoltre, al fine di assicurare un efficace sistema di controllo sulle operazioni effettuate, è stato previsto che l'Amministratore Delegato renda al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sia un'informativa bimestrale, sull'esecuzione delle singole operazioni con parti correlate e soggetti di interesse di Amministratori e Sindaci, sia un'informativa semestrale, in forma aggregata, su tutte le operazioni con soggetti di interesse, eseguite nel periodo di riferimento.
- > Il ruolo di vigilanza del Collegio

Il Collegio Sindacale vigila sulla conformità delle procedure adottate da Eni ai principi indicati da Consob in materia di parti correlate¹⁵⁴, nonché sulla loro osservanza sulla base delle informative ricevute, riferendo all'Assemblea sull'attività svolta.

Management System Guideline “Market Abuse”

Trattamento delle informazioni societarie

- > La disciplina Eni in materia di market abuse

In ottemperanza alle prescrizioni contenute nel Testo Unico della Finanza e nel Regolamento Emittenti Consob, il Consiglio di Amministrazione, in data 29 ottobre 2012, su proposta dell'Amministratore Delegato, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, ha approvato il nuovo strumento normativo “Management System Guideline Market Abuse” (di seguito anche “MSG Market Abuse”) che consolida in un unico strumento le tre normative previgenti in materia, approvate dal Consiglio nel 2006, razionalizzando e rendendo più efficace la disciplina aziendale volta a prevenire gli abusi di mercato.
- > La finalità della normativa

La MSG Market Abuse intende sensibilizzare tutte le persone di Eni sul valore delle informazioni come asset aziendale strategico per la tutela degli interessi dell'impresa, degli azionisti e del mercato e sulle conseguenze che possano derivare da una loro cattiva gestione, anche attraverso il richiamo al regime sanzionatorio connesso al mancato rispetto della normativa, fatto salvo ogni altro provvedimento disciplinare in caso di violazione delle disposizioni contenute nella stessa.

[154] L'attività di vigilanza demandata al Collegio Sindacale è disciplinata dall'art. 2391-bis del codice civile, dall'art. 4 comma 6 del Regolamento Consob Parti Correlate nonché dalla normativa interna in materia, cui è dedicato un paragrafo specifico nell'ambito del capitolo “Sistema di controllo interno e gestione dei rischi”.

Nel corso del 2013, sono state avviate attività di formazione sulla materia (con diverse modalità di erogazione, tra cui l'e-learning), con un coinvolgimento di circa 2.500 dipendenti di Eni alla data di approvazione della presente Relazione. La tematica è inoltre stata oggetto di altre iniziative di formazione intraprese nel 2013 a favore dei Consiglieri delle società controllate e partecipate da Eni (cd. Welcome Board).

> La formazione

La MSG, ripercorrendo l'evoluzione che le informazioni possono subire all'interno di Eni, introduce i principi di comportamento per la tutela della riservatezza delle informazioni aziendali in generale, come richiesto dall'art. 1.C.1 lett. j) del Codice di Autodisciplina, assicurando l'utilizzo delle informazioni da parte dei dipendenti e dei componenti degli organi sociali in conformità ai principi di corretta gestione delle informazioni nell'ambito delle mansioni assegnate per il perseguimento delle attività sociali e nel rispetto dei principi espressi dal Codice Etico di Eni e delle misure di sicurezza aziendali. Gli Amministratori e i Sindaci assicurano la riservatezza dei documenti e delle informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e osservano il rispetto della MSG Market Abuse.

Gestione interna delle informazioni privilegiate e registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate

La procedura definisce le modalità di valutazione delle informazioni come privilegiate. In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 115-bis del Testo Unico della Finanza e delle disposizioni attuative del Regolamento Emittenti Consob, definisce: (i) le modalità di istituzione, tenuta e aggiornamento del registro delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate di Eni, anche con riferimento alle società controllate; (ii) le modalità e i termini di iscrizione nel registro e dell'eventuale successiva cancellazione delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte per conto di Eni, hanno accesso su base regolare od occasionale a informazioni privilegiate; (iii) le modalità di comunicazione all'interessato dell'avvenuta iscrizione e/o cancellazione dal registro e della relativa motivazione; (iv) gli obblighi di comportamento specifici delle persone iscritte nel registro.

> Le gestione delle informazioni privilegiate e la disciplina del Registro

La procedura definisce, inoltre, le modalità da parte delle società controllate di delegare a Eni, ai sensi dell'art. 152-bis, comma 4 del Regolamento Emittenti Consob, l'istituzione e aggiornamento del proprio registro disciplinandone i relativi flussi di comunicazione per il puntuale adempimento degli obblighi connessi.

> Le società controllate rilevanti

È, in ogni caso, previsto un regime di particolare confidenzialità per l'informazione privilegiata in relazione alla quale non sussiste ancora l'obbligo di comunicazione al pubblico e finché non venga resa pubblica, affinché; (i) ne sia impedito l'accesso a persone diverse da quelle che ne hanno necessità per l'esercizio delle loro funzioni nell'ambito di Eni e; (ii) sia garantito che le persone che hanno accesso a tali informazioni conoscano i doveri giuridici e regolamentari che ne derivano e le possibili sanzioni in caso di abuso o di diffusione non autorizzata delle informazioni privilegiate.

> I principi di comportamento

Comunicazione al mercato di documenti e informazioni privilegiate

La MSG Market Abuse disciplina la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, definendo: (i) i criteri di valutazione delle informazioni privilegiate soggette a disclosure; (ii) il processo di emissione dei comunicati stampa cd. price sensitive; (iii) la diffusione dei comunicati price sensitive sui circuiti previsti dalla normativa e, contestualmente alla loro diffusione, la pubblicazione degli stessi sul sito internet di Eni.

> La disciplina della comunicazione al mercato

In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 114 del Testo Unico della Finanza e alle disposizioni attuative del Regolamento Emittenti Consob, la procedura fissa i requisiti della comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate (trasparenza, correttezza e non strumentalità, materialità, chiarezza, completezza, tracciabilità, omogeneità, parità di accesso alle informazioni e simmetria informativa, coerenza e tempestività) e definisce le regole per acquisire dalle società controllate i dati e le notizie necessari a fornire un'adeguata e tempestiva informativa al Consiglio e al mercato sugli eventi e sulle circostanze che possono concretizzarsi in informazioni privilegiate.

> Le caratteristiche dell'informazione e i requisiti della comunicazione

> Le società controllate

- > I comunicati stampa cd. price sensitive

In particolare, la MSG Market Abuse stabilisce le regole affinché, nel rispetto della regolamentazione vigente: (i) il comunicato stampa “price sensitive” contenga gli elementi idonei a consentire una valutazione completa e corretta degli eventi e delle circostanze rappresentati, nonché collegamenti e raffronti con il contenuto dei comunicati precedenti; (ii) ogni modifica significativa delle informazioni privilegiate soggette a disclosure già rese note al pubblico venga diffusa senza indugio con le modalità indicate dalla regolamentazione vigente; (iii) la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate soggette a disclosure e il marketing delle proprie attività non siano combinati tra loro in maniera che potrebbe essere fuorviante; (iv) la comunicazione al pubblico avvenga in maniera il più possibile sincronizzata presso tutte le categorie di investitori e in tutti gli Stati in cui sia stata richiesta o approvata l’ammissione alla negoziazione di propri strumenti finanziari in un mercato regolamentato.
- > I soggetti rilevanti ai fini “internal dealing”

La MSG Market Abuse razionalizza e chiarisce le disposizioni già contenute nella precedente procedura adottata da Eni in materia di internal dealing. La procedura, recependo le indicazioni contenute nell’art. 152-sexies del Regolamento Emittenti Consob: (i) individua i soggetti rilevanti e le persone a essi strettamente legate; (ii) definisce le operazioni aventi a oggetto azioni emesse da Eni SpA, azioni di società controllate con azioni quotate nonché gli altri strumenti finanziari a dette azioni collegati; (iii) prevede gli obblighi di comunicazione alla Consob e diffusione al pubblico delle operazioni effettuate, anche per interposta persona, da parte dei soggetti rilevanti e delle persone a essi strettamente legate; (iv) fissa gli obblighi di comportamento da parte dei soggetti rilevanti (diversi dagli azionisti di Eni) e delle persone ad essi strettamente legate, disciplinando le modalità e i termini delle comunicazioni a Eni delle operazioni effettuate, nonché i termini di diffusione al pubblico delle comunicazioni stesse da effettuarsi direttamente o attraverso la Segreteria Societaria di Eni SpA, che provvede altresì alla pubblicazione sul sito internet, sezione internal dealing¹⁵⁵ della relativa comunicazione.
- > Gli obblighi di comportamento

La MSG Market Abuse include come già previsto dalla previgente procedura in materia di internal dealing, in aggiunta agli obblighi normativi, specifici periodi dell’anno durante i quali le persone individuate come rilevanti non possono effettuare operazioni (cd. blocking periods).
- > I blocking period

La procedura è pubblicata nella sezione Governance del sito internet di Eni¹⁵⁶.

Società di revisione¹⁵⁷

- > L’affidamento dell’incarico

La revisione legale dei conti di Eni SpA è affidata, ai sensi di legge, a una Società di revisione iscritta all’albo speciale Consob, nominata dall’Assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale.
- > La normativa statunitense

Oltre agli obblighi previsti dalla normativa nazionale in materia di revisione legale dei conti, la quotazione di Eni presso il New York Stock Exchange comporta il rilascio da parte della Società di revisione della relazione sull’Annual Report on Form 20-F, in ottemperanza ai principi di revisione generalmente accettati negli Stati Uniti, e il rilascio di un giudizio sull’efficacia del sistema di controllo interno sull’informativa finanziaria che sovrintende alla redazione del bilancio consolidato.
- > La revisione dei bilanci delle controllate

In massima parte, i bilanci delle imprese controllate sono oggetto di revisione legale dei conti da parte della società che revisiona il bilancio Eni, la quale, inoltre, ai fini dell’espressione del giudizio sul bilancio consolidato, assume anche la piena responsabilità dei lavori svolti da altri revisori sui bilanci delle imprese controllate, che, nel loro totale, rappresentano comunque una parte irrilevante dell’attivo e del fatturato consolidato.

[155] All’indirizzo: <http://www.eni.com/it/IT/governance/operazioni-internal-dealing/operazioni-internal-dealing.shtml>.

[156] All’indirizzo: <http://www.eni.com/it/IT/governance/market-abuse/procedure-market-abuse/procedure-market-abuse.shtml>.

[157] La Società di revisione, verificata l’elaborazione della presente Relazione, esprime il giudizio di coerenza richiesto dall’art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. n. 39/2010 relativamente alle informazioni fornite ai sensi dell’art. 123-bis, comma 1, lettere c), d), f), l) e m), e comma 2, lettera b), del Testo Unico della Finanza. La relazione di revisione è pubblicata integralmente unitamente alla relazione finanziaria annuale.

La Società di revisione in carica è Reconta Ernst & Young SpA, il cui incarico è stato approvato dall'Assemblea del 29 aprile 2010 per gli esercizi 2010-2018, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010.

> La società incaricata e la durata dell'incarico

Nello svolgimento della propria attività, la Società di revisione incaricata ha accesso alle informazioni, ai dati, sia documentali sia informatici, agli archivi e ai beni della Società e delle sue imprese controllate.

La "Normativa in materia di revisione dei bilanci", approvata dal Collegio Sindacale e dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, contiene i principi generali di riferimento essenzialmente in tema di conferimento e revoca dell'incarico, rapporti tra il revisore principale di Gruppo e i revisori secondari, indipendenza della Società di revisione e cause di incompatibilità, responsabilità e obblighi informativi della Società di revisione, regolamentazione dei flussi informativi verso la Società, Consob e SEC.

> La normativa interna in materia di revisione dei bilanci

Allo scopo di tutelare i profili di indipendenza dei revisori è stato, in particolare, previsto un sistema di monitoraggio degli incarichi "non audit", prevedendosi, in linea generale, di non affidare alla Società di revisione incaricata, nonché alle società del relativo network, incarichi diversi da quelli connessi alla revisione legale dei conti, salvo rare e motivate eccezioni per gli incarichi inerenti ad attività non vietate dalla regolamentazione italiana né dal Sarbanes-Oxley Act.

> Gli incarichi aggiuntivi

Tali incarichi aggiuntivi i) se richiesti da Eni SpA sono oggetto di preventivo parere del Collegio Sindacale di Eni SpA; ii) se richiesti da Società Controllate sono oggetto di preventivo parere del Collegio Sindacale della Società Controllata oltre che del Collegio Sindacale di Eni SpA nel caso in cui gli incarichi non rientrino tra quelli previsti da specifiche norme di legge o regolamentari. Tutti gli incarichi sono approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'impresa interessata. Il Collegio Sindacale di Eni è informato periodicamente degli incarichi affidati alla Società di revisione dalle imprese del Gruppo.

Controllo della Corte dei Conti

La gestione finanziaria di Eni è sottoposta al controllo, a fini di tutela della finanza pubblica, della Corte dei Conti. L'attività è stata svolta fino al 22 dicembre 2014 dal Magistrato della Corte dei Conti¹⁵⁸ Raffaele Squitieri, nominato con deliberazione assunta il 28 ottobre 2009 dal Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti. Con delibera del 22 dicembre 2014 il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti ha nominato Adolfo Teobaldo De Girolamo. Il Magistrato della Corte dei Conti assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Comitato Controllo e Rischi.

Rapporti con gli azionisti e il mercato

Sin dall'avvio del processo di privatizzazione, Eni, in conformità con il proprio Codice Etico e con il Codice di Autodisciplina, comunica costantemente con gli investitori istituzionali, con gli azionisti retail e con il mercato al fine di assicurare la diffusione di notizie complete, corrette e tempestive sulla propria attività, con l'unico limite delle esigenze di riservatezza che talune informazioni possono presentare.

> La comunicazione con azionisti e mercato

L'informativa relativa ai resoconti periodici, al piano strategico quadriennale, agli eventi e alle operazioni rilevanti è assicurata da comunicati stampa, da incontri e conferenze call con gli investitori istituzionali, analisti finanziari e con la stampa, ed è diffusa tempestivamente al pubblico anche mediante pubblicazione sul sito internet.

In particolare, le presentazioni del top management al mercato finanziario relative ai risultati trimestrali, annuali e alla strategia quadriennale sono diffuse in diretta sul sito internet della Società, offrendo così anche agli azionisti retail, la possibilità di assistere agli eventi maggiormente significativi per il mercato in tempo reale.

> Il sito internet

[158] A norma dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

- > Gli eventi, le presentazioni e i comunicati stampa

La registrazione di questi eventi, le relative presentazioni e i comunicati stampa rimangono disponibili sul sito internet in modo permanente.
- > Le pagine Eni in Borsa

Le pagine “Eni in Borsa” della sezione Investor Relations del sito internet di Eni¹⁵⁹ sono costantemente aggiornate con le informazioni relative ai dividendi, alla quotazione del titolo, all’andamento dei titoli dei peer e dei principali indici di borsa.
- > Le informazioni sulla Corporate Governance

Sul sito sono, inoltre, disponibili i rapporti periodici, i comunicati stampa, la presente Relazione, il Codice di Autodisciplina con le soluzioni di governance adottate da Eni e le procedure in materia di Corporate Governance, lo Statuto della Società, gli avvisi agli azionisti e agli obbligazionisti, l’informativa e la documentazione sugli argomenti all’ordine del giorno delle Assemblee degli azionisti e degli obbligazionisti e i relativi verbali. La documentazione è inviata gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta, anche tramite il sito internet¹⁶⁰.
- > La sezione del sito dedicata alla Governance

Alla Corporate Governance di Eni è dedicata una sezione del sito e il sistema di governance è illustrato in un grafico di sintesi interattivo¹⁶¹ e in una pluralità di voci di approfondimento. Il sito è arricchito da ampia documentazione, agevolmente consultabile, fra cui la presente Relazione, l’archivio delle precedenti e i documenti in esse citati.
- > Riconoscimenti nella Comunicazione

Anche nel 2014, Eni si è confermata come migliore società quotata nella comunicazione corporate online a livello mondiale per la capacità di garantire un elevato livello di disclosure, attraverso uno stile di presentazione chiaro, accessibile e trasparente del proprio sito istituzionale. Il sito eni.com ha mantenuto il podio nel Bowen Craggs Index 2014 – che valuta l’efficacia della comunicazione online delle 78 aziende mondiali maggiori per capitalizzazione di mercato.

In particolare, la sezione “governance” è al primo posto mondiale per la visibilità, la chiarezza e la fruibilità delle informazioni fornite. Eni è la prima società al mondo nella trasparenza dell’informazione societaria nella graduatoria stilata da Transparency International “Transparency in Corporate Reporting”.
- > Il coinvolgimento degli azionisti

La valutazione delle 124 maggiori società quotate a livello mondiale ha considerato tre aspetti principali: i programmi anticorruzione, l’organizzazione e la pubblicazione dei principali dati economico-finanziari per Paese.

La Società ha, inoltre, inteso dare corso alle richieste – emerse nelle recenti Assemblee – di un coinvolgimento sempre maggiore dei propri investitori, inclusi gli azionisti retail.
- > Il video per gli azionisti

La volontà di presentare agli azionisti la società Eni in modo semplice e intelligibile ha portato alla ideazione di una sezione del sito internet¹⁶² dedicato a una comunicazione diretta, in cui è stata inserita anche una Guida per gli azionisti, e alla previsione di iniziative dedicate. Una di queste è la presentazione dell’Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio mediante un video interattivo, semplice e sintetico.

Per maggiori approfondimenti sui rapporti con gli azionisti e investitori in tema di corporate governance si rinvia al capitolo dedicato alle iniziative di governance della presente Relazione.

Apposite funzioni di Eni assicurano i rapporti con gli investitori istituzionali, con gli azionisti e con gli organi di informazione.

[159] All’indirizzo: http://www.eni.com/it_IT/investor-relations/investor-relations.shtml?home_2010_it_tab=navigation_menu.

[160] All’indirizzo: http://www.eni.com/it_IT/documentazione/documentazione.page?type=bilrap&header=documentazione&doc_from=hpeni_header.

[161] All’indirizzo: http://www.eni.com/it_IT/governance/sistema-e-regole/corporate-governance-eni/corporate-governance-eni.shtml.

[162] All’indirizzo: http://www.eni.com/it_IT/governance/azionisti/iniziativa/iniziativa-per-gli-azionisti.shtml.

In particolare, come previsto dal Codice di Autodisciplina, i rapporti con gli investitori istituzionali e gli analisti finanziari sono gestiti dal Responsabile della funzione Investor Relations; le informazioni di interesse sono disponibili sul sito Eni alla pagina “investor relations” e possono essere richieste anche tramite l’indirizzo e-mail: investor.relations@eni.com.

> La funzione Investor Relations

I rapporti con gli altri azionisti sono gestiti dal Responsabile della Segreteria Societaria. Le informazioni di loro interesse sono disponibili sul sito Eni alla pagina governance e possono essere chieste anche tramite l’e-mail: segreteriasocietaria.azionisti@eni.com nonché al numero verde 800940924 (dall’estero: 80011223456).

> La Segreteria Societaria

Informazioni in merito alla Corporate Governance sono disponibili sul sito Eni e possono essere richieste all’indirizzo e-mail dedicato dal sito internet di Eni: info.governance@eni.com.

I rapporti con gli organi di informazione sono gestiti dal Responsabile della funzione Comunicazione Esterna; le informazioni di interesse sono disponibili sul sito Eni alla pagina “media” e possono essere richieste scrivendo all’indirizzo e-mail: ufficio.stampa@eni.com.

> La funzione Comunicazione Esterna

Di seguito sono riportate le tabelle sulla struttura e riunioni del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati e del Collegio Sindacale.

Consiglio di Amministrazione e Comitati

In carica dall'8 maggio 2014¹

Componenti	Consiglio di Amministrazione						Comitato Controllo e Rischi		Compensation Committee		Comitato per le nomine		Comitato Sostenibilità e Scenari	
	Anno di prima nomina	Lista ²	Esecutivo / Non Esecutivo	Indipendenza ³	N. altri incarichi ⁴	Presenza riunioni	Ruolo ⁵	Presenza riunioni	Ruolo ⁵	Presenza riunioni	Ruolo ⁵	Presenza riunioni	Ruolo ⁵	Presenza riunioni
Presidente														
Emma Marcegaglia	2014	M	Non Esecutivo	TUF	2	9/9	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore Delegato														
Claudio Descalzi	2014	M	Esecutivo	-	-	9/9	-	-	-	-	-	-	-	-
Consiglieri														
Andrea Gemma	2014	M	Non Esecutivo	TUF - AUT	5	9/9	C	14/14	-	P	4/4	C	4/4	-
Pietro Guindani	2014	m	Non Esecutivo	TUF - AUT	2	9/9	-	-	P	8/8	-	-	C	4/4
Karina Litvack	2014	m	Non Esecutivo	TUF - AUT	-	9/9	C	14/14	C	8/8	-	-	C	4/4
Alessandro Lorenzi	2011	m	Non Esecutivo	TUF - AUT	1	9/9	P	14/14	C	8/8	-	-	-	-
Diva Moriani	2014	M	Non Esecutivo	TUF - AUT	3	9/9	-	-	C	7/8	C	4/4	-	-
Fabrizio Pagani	2014	M	Non Esecutivo	-	-	9/9	-	-	-	-	C	3/4	P	4/4
Luigi Zingales	2014	M	Non Esecutivo	TUF - AUT	-	9/9	C	14/14	-	-	C	4/4	-	-
Numero riunioni 2014	9						14		8		4		4	
Durata media riunioni	5h 20m						3h 46m		3h 28m		1h 12m		2h 20m	
% media di partecipazione	100%						100%		97%		94%		100%	

In carica fino all'8 maggio 2014

Componenti	Consiglio di Amministrazione						Comitato Controllo e Rischi		Compensation Committee		Comitato per le nomine		Oil - Gas Energy Committee	
	Anno di prima nomina	Lista	Esecutivo / Non Esecutivo	Indipendenza	Presenza riunioni	Ruolo	Presenza riunioni	Ruolo	Presenza riunioni	Ruolo	Presenza riunioni	Ruolo	Presenza riunioni	
Presidente														
Giuseppe Recchi	2011	M	Non Esecutivo	-	5/5	-	-	-	-	P	3/3	-	-	-
Amministratore Delegato														
Paolo Scaroni	2005	M	Esecutivo	-	5/5	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consiglieri														
Carlo Cesare Gatto	2011	M	Non Esecutivo	TUF - AUT	5/5	5/5	C	10/10	C	4/4	-	-	-	-
Alessandro Lorenzi	2011	m	Non Esecutivo	TUF - AUT	5/5	5/5	P	10/10	-	C	3/3	C	3/3	-
Paolo Marchioni	2008	M	Non Esecutivo	TUF - AUT	5/5	5/5	C	10/10	-	-	-	-	C	3/3
Roberto Petri	2011	M	Non Esecutivo	TUF - AUT	5/5	5/5	-	-	C	3/4	-	-	C	3/3
Alessandro Profumo	2011	m	Non Esecutivo	TUF - AUT	5/5	5/5	-	-	C	4/4	C	3/3	P	3/3
Mario Resca	2002	M	Non Esecutivo	TUF - AUT	5/5	5/5	-	-	P	4/4	C	3/3	C	2/3
Francesco Taranto	2008	m	Non Esecutivo	TUF - AUT	5/5	5/5	C	10/10	-	-	-	-	C	3/3
Numero riunioni 2014	5						10		4		3		3	
Durata media riunioni	2h 56m						4h35m		1h 15m		53m		1h 55m	
% media di partecipazione	100%						100%		94%		100%		94%	

(1) Nominati dall'Assemblea degli azionisti dell'8 maggio 2014 per tre esercizi, fino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016.

(2) Per la definizione di Lista di "maggioranza" (M) e Lista di "minoranza" (m) si rinvia ai paragrafi "Composizione" e "Nomina" del capitolo "Consiglio di Amministrazione" della presente Relazione. Il quorum richiesto per la presentazione delle liste per l'elezione del Consiglio di Amministrazione era pari (nel 2014) allo 0,5% del capitale sociale.

(3) Possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del Testo Unico della Finanza (TUF) e/o del Codice di Autodisciplina (AUT).

(4) Incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni rilevanti ai fini dell'orientamento del Consiglio di Amministrazione sul cumulo massimo di incarichi degli Amministratori in altre società del 9 maggio 2014. I principali incarichi ricoperti dagli Amministratori sono riportati nel paragrafo "Composizione" del capitolo "Consiglio di Amministrazione" della presente Relazione, nell'ambito delle informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei Consiglieri, nonché nella sezione "Governance-Consiglio di Amministrazione" del sito internet di Eni (www.eni.com).

(5) "P": Presidente del comitato; "C": Componente del comitato.

Collegio Sindacale						
(in carica dall'8 maggio 2014)						
	Anno di prima nomina	Indipendenza da Codice di Autodisciplina	Lista da cui è stato tratto il sindaco⁽¹⁾	Presenze riunioni del Collegio Sindacale	Presenze riunioni del Consiglio di Amministrazione	N. incarichi in società quotate⁽²⁾
Componenti						
Presidente						
Matteo Caratozzolo	2014	x	Minoranza	16/16	9/9	1
Sindaci effettivi						
Paola Camagni	2014	x	Maggioranza	16/16	9/9	1
Alberto Falini	2014	x	Maggioranza	16/16	9/9	1
Marco Lacchini	2014	x	Minoranza	16/16	9/9	1
Marco Seracini	2014	x	Maggioranza	13/16	9/9	2
Numero riunioni 2014				16	9	
Durata media delle riunioni				3h 42m	5h 20m	
Percentuale media di partecipazione				96%	100%	

(in carica fino all'8 maggio 2014)						
	Anno di prima nomina	Indipendenza da Codice di Autodisciplina	Lista da cui è stato tratto il sindaco⁽¹⁾	Presenze riunioni del Collegio Sindacale	Presenze riunioni del Consiglio di Amministrazione	N. incarichi in società quotate⁽²⁾
Componenti						
Presidente						
Ugo Marinelli	2008	x	Minoranza	11/11	5/5	
Sindaci effettivi						
Francesco Bilotti	2013	x	Maggioranza	10/11	5/5	
Paolo Fumagalli	2011	x	Maggioranza	11/11	5/5	
Renato Righetti	2011	x	Maggioranza	11/11	5/5	
Giorgio Silva	2005	x	Minoranza	11/11	5/5	
Numero riunioni 2014				11	5	
Durata media delle riunioni				4h 45m	2h 56m	
Percentuale media di partecipazione				98%	100%	

[1] Per la definizione di Lista di "Minoranza" e "Maggioranza" si rinvia al paragrafo relativo alla "Composizione e nomina" del Collegio Sindacale della presente Relazione. Il quorum richiesto per la presentazione delle liste per l'elezione del Collegio Sindacale era pari (nel 2014) allo 0,5% del capitale sociale.

[2] Inclusa Eni SpA. L'elenco è aggiornato alla data di approvazione della presente Relazione. I principali incarichi ricoperti dai Sindaci sono riportati nel paragrafo "Composizione e nomina" del capitolo "Collegio Sindacale" della presente Relazione, nell'ambito delle informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei Sindaci effettivi, nonché nella sezione "Governance-Collegio Sindacale" del sito internet di Eni (www.eni.com); l'elenco completo degli incarichi di amministrazione e controllo rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis del Testo Unico della Finanza e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del predetto Regolamento Emittenti Consob, per quanto applicabile.

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Azionisti Presenti

In proprio e per delega	n°	3.105	per n°	2.098.578.616 Azioni	57,75 % del capitale sociale
Per corrispondenza	n°	1	per n°	275 Azioni	0,00 % del capitale sociale
TOTALE PRESENTI	n°	3.106	per n°	2.098.578.891 Azioni	57,75 % del capitale sociale

Quorum per approvazione

n° 1.049.289.446 Voti favorevoli
(Pari a 1/2 delle Azioni Presenti + 1)

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	3.097	azionisti per n°	2.096.485.879 Azioni	99,90027 % delle azioni presenti
CONTRARI	n°	1	azionisti per n°	85.788 Azioni	0,00409 % delle azioni presenti
ASTENUTI E NON VOTANTI	n°	10	azionisti per n°	2.007.224 Azioni	0,09565 % delle azioni presenti

La Proposta è approvata

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹	NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3608		ACCORINTI GIUSEPPE		100
10		AMBRUZZI DANIELA		275
3598		BAIETTA MAURIZIO		962
99		BATTAGLIA SERGIO		15.500
2383		BELLINO ROCI PIERCARLO		7.100
11		BUCCINO VINCENZO		4.127
2511		CAPUTO RITA		250
2451		CHIURAZZI LUIGI		2.500
2597		COLLEONI ANGELO		2.510
95	C	DI NOIA CARMINE		275
3605		DI TEODORO VALERIO		4
3602		DI TEODORO VITO		100
3613		FALCUCCI GIANCARLO		22.451
1214		FALK WOITKOWITZ		800
100		GARIZZO EMIDIA		41.500
2504		IADICICCO ANTONIO		4.250
2437		LA VERDE LUCIO		3.000
2506		NACCI VITO ROCCO		3.400
2510		NOTARFONZO ARNALDO		2.100
2591		PACIFICO RICCARDO		10
2593		PEDERSOLI LANFRANCO		1.300
2594		PETRICCA ALBERTO		1.900

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3599	SPINA ROSARIO		5.000
2503	ZACCAGNINO RAFFAELE		500
3604	CECCHI GIOVANNI	DI TEODORO VITO	5.515
3600	OLIVARI DANIELA	DI TEODORO VITO	1.025
3027	1262 FCP BEHR FRANCE	CARDARELLI ANGELO	162
3028	1327 FCP BQUE SCALBERT DUPONT	CARDARELLI ANGELO	6.000
3023	1495 FCP CONTINENTAL	CARDARELLI ANGELO	790
2122	1999 VOL EMPL BEN ASS NON-REPR EMPL OF SOUT CAL EDISON CO	CARDARELLI ANGELO	8.342
2536	3M FRANCE A	CARDARELLI ANGELO	9.253
2263	400 SHS HOLDING COMPANY LLC	CARDARELLI ANGELO	3.319
3344	A-DOR-FONDS	CARDARELLI ANGELO	7.728
507	A.A.-DEXIA ISR	CARDARELLI ANGELO	32.872
2161	A.I.DUPONT TESTAMENTARY TRUST	CARDARELLI ANGELO	81.366
226	AA AMUNDI ISR	CARDARELLI ANGELO	46.223
505	AA FORTIS TACTIQUE	CARDARELLI ANGELO	108.580
2554	AAO SGAM	CARDARELLI ANGELO	61.024
1972	AARGAUISCHE PENSIONSKASSE	CARDARELLI ANGELO	85.502
1973	AARGAUISCHE PENSIONSKASSE	CARDARELLI ANGELO	40.000
3590	ABBERDEEN ASSET MANAGERS	CARDARELLI ANGELO	200.000
1976	ABBEY LIFE ASSURANCE COMPANY LIMITED	CARDARELLI ANGELO	119.707
1977	ABBEY LIFE ASSURANCE COMPANY LIMITED	CARDARELLI ANGELO	813.422
228	ABELIO-SR	CARDARELLI ANGELO	55.795
2758	ABERDEEN ACTIONS EURO	CARDARELLI ANGELO	33.000

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹	NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2548		ABERDEEN ASSET MANAGEMENT	GESTION CARDARELLI ANGELO	212.500
2795		ABERDEEN ASSET MANAGERS PLC	CARDARELLI ANGELO	234.000
1389		ABERDEEN EUROPEAN EQUITY FUND A SERIES OF ABERDEEN FUNDS	CARDARELLI ANGELO	5.100
2902		ABERDEEN GLOBAL	CARDARELLI ANGELO	248.200
2903		ABERDEEN GLOBAL	CARDARELLI ANGELO	155.500
2904		ABERDEEN GLOBAL	CARDARELLI ANGELO	42.700
2905		ABERDEEN GLOBAL FUNDS	CARDARELLI ANGELO	65.000
2906		ABERDEEN GLOBAL FUNDS	CARDARELLI ANGELO	311.000
1983		ABERDEEN INV FUNDS ICVC III - ABERDEEN EUR EX-UK EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	119.000
1477		ABERDEEN INV FUNDS UK ICVC II-ABERDEEN EUR EQ ENHANCED INDEXF	CARDARELLI ANGELO	38.085
2798		ABERDEEN INVESTMENT FUNDS ICVC	CARDARELLI ANGELO	129.500
1984		ABERDEEN INVESTMENT FUNDS UK ICVC II - ABERDEEN UK EQ DIV FUND	CARDARELLI ANGELO	75.000
1388		ABERDEEN NATURAL RESOURCES FUND	CARDARELLI ANGELO	30.100
2029		ABN AMRO MULTI-MANAGER FUNDS	CARDARELLI ANGELO	1.068.772
2030		ABN AMRO MULTI-MANAGER FUNDS	CARDARELLI ANGELO	876.650
2031		ABN AMRO MULTI-MANAGER FUNDS	CARDARELLI ANGELO	23.700
2367		ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	CARDARELLI ANGELO	171.762
623		ACHMEA PENSIOEN-EN LEVENSVZERZEKERINGEN N.V.	CARDARELLI ANGELO	23.660
615		ACHMEA REINSURANCE COMPANY N.V.	CARDARELLI ANGELO	6.787
614		ACHMEA SCHADEVERZEKERINGEN N.V.	CARDARELLI ANGELO	7.696
621		ACHMEA UNIT LINKED BELEGGINGSFONDSEN	CARDARELLI ANGELO	18.218
3033		ACM ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	4.645
3032		ACM ACTIONS PLUS	CARDARELLI ANGELO	9.159

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2516	ACMBERNSTEIN	CARDARELLI ANGELO	3.370
2520	ACMBERNSTEIN	CARDARELLI ANGELO	6.360
2529	ACMBERNSTEIN	CARDARELLI ANGELO	7.590
2519	ACMBERNSTEIN SICAV	CARDARELLI ANGELO	9.290
2530	ACMBERNSTEIN SICAV	CARDARELLI ANGELO	53.500
2076	ACORN 1998 TRUST	CARDARELLI ANGELO	1.477
145	ACTIONS SELECTION MONDE	CARDARELLI ANGELO	40.000
3239	ACTIVE PORTFOLIOS MULTI MANAGER ALTERNAT	CARDARELLI ANGELO	594.720
1834	ACWI EX-US INDEX MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PTF	CARDARELLI ANGELO	101.907
397	ADEPT INVESTMENT MANAGEMENT PLC	CARDARELLI ANGELO	186.964
400	ADEPT INVESTMENT MANAGEMENT PLC	CARDARELLI ANGELO	27.902
229	ADPACTIONS	CARDARELLI ANGELO	3.470
230	ADPARGNE	CARDARELLI ANGELO	4.927
2968	ADREA DIVERSIFIE FRANCHE COMTE	CARDARELLI ANGELO	2.526
3187	ADVANCE INTERNATIONAL SHARE INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	80.653
357	ADVANCED SER TR AST SCHRODERS MULTI-AS.WORLD STRATEGIC PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	167.061
421	ADVANCED SERIES TRUST - AST QMAINTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	171.234
372	ADVANCED SERIES TRUST AST FRANKLIN TEMPLETON FOUNDING FD ALLOCAT	CARDARELLI ANGELO	647.275
406	ADVANCED SERIES TRUST AST FRANKLIN TEMPLETON K2 GLOBAL ABSOLUTE	CARDARELLI ANGELO	1.636
385	ADVANCED SERIES TRUST AST GOLDMAN SACHS MULTI ASSET PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	87.758
355	ADVANCED SERIES TRUST AST INTERNATIONAL VALUE PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	337.800
370	ADVANCED SERIES TRUST AST NEW DISCOVERY ASSET ALLOCATION PORTFOL	CARDARELLI ANGELO	54.500
391	ADVANCED SERIES TRUST AST ROWE PRICE GROWTH OPPORTUNITIES PORTFO	CARDARELLI ANGELO	15.203

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
369	ADVANCED SERIES TRUST AST T.ROWE PRICE ASSET ALLOCATION PORTFOL. CARDARELLI ANGELO		560.532
603	ADVANCED SERIES TRUST-AST ADVANCED STRATEGIES PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		230.000
387	ADVANCED SERIES TRUST-AST PRUDENTIAL GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		106.241
368	ADVANCED SERIES TRUST-AST SCHROEDERS GLOBAL TACTICAL PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		139.087
404	ADVANCED SERIES TRUST-AST T.ROWE PRICE DIVERSIFIED REAL GROWTH CARDARELLI ANGELO		845
371	ADVANCES SERIES TRUST - AST T.ROWE PRICE NATURAL RESOURCES PORTF CARDARELLI ANGELO		338.477
2720	ADVISOR MANAGED TRUST - TACTICAL OFFENSI CARDARELLI ANGELO		59.780
2148	ADVOCATE HEALTH CARE NETWORK CARDARELLI ANGELO		16.100
25	AEGON CUSTODY B.V CARDARELLI ANGELO		388.511
40	AEGON CUSTODY B.V CARDARELLI ANGELO		70.366
47	AEGON GLOBAL FUNDS CARDARELLI ANGELO		1.700
333	AFFINITY HEALTH SYSTEM RETIREMENT PLAN CARDARELLI ANGELO		13.300
251	AG2R LA MONDIALE EE ACTIONS EURO CARDARELLI ANGELO		5.587
225	AG2R LA MONDIALE ES ACTIONS EURO CARDARELLI ANGELO		6.360
252	AG2R LA MONDIALE ES ACTIONS EURO CARDARELLI ANGELO		2.513
249	AG2R LA MONDIALE ES LABEL EQUILIBRE EURO CARDARELLI ANGELO		6.816
253	AG2R LA MONDIALE ES LABEL EQUILIBRE EURO CARDARELLI ANGELO		1.455
2732	AG2R PREVOYANCE CARDARELLI ANGELO		75.000
2733	AG2R RET AGIRC RES GESTION CARDARELLI ANGELO		1.778
2734	AG2R RET ARRCO RES GESTION CARDARELLI ANGELO		26.259
26	AGF ALL WORLD TAX ADVANTAGE GROUP LIMITED. CARDARELLI ANGELO		119.130
61	AGF INVESTMENTS INC AS MANAGER TRUSTEE CARDARELLI ANGELO		16.281
2864	AGI FONDS GRILLPARZER CARDARELLI ANGELO		18.407

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
208	AGRIPLAN EXPANSION FCPE CAES	CARDARELLI ANGELO	35.829
416	AIC BLACKROCK EQUITY	CARDARELLI ANGELO	41.689
302	AK STEEL CORPORATION MASTER PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	15.207
935	ALABAMA TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	79.500
1910	ALAMEDA COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT ASSOCIATION	CARDARELLI ANGELO	553.964
1911	ALAMEDA COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT ASSOCIATION	CARDARELLI ANGELO	22.272
277	ALAS INVESTMENT SERVICES LTD	CARDARELLI ANGELO	53.457
1582	ALASKA COMMON TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	62.213
1323	ALASKA ELECTRICAL PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	80.487
929	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	184.317
930	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	336.354
931	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	23.956
932	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	277.205
933	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	56.385
934	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	20.852
286	ALLIANCE TRUST PLC	CARDARELLI ANGELO	1.855.176
1308	ALLIANCEBERNST VAR PROD SER F INC.ALLIANCEB DYN ASSET ALL PTF	CARDARELLI ANGELO	15.444
1303	ALLIANCEBERNSTEIN CAP FUND, INC.- ALLIANCEBERNSTEIN ALL MARKET	CARDARELLI ANGELO	3.440
1307	ALLIANCEBERNSTEIN COLLECTIVE INVESTMENT TRUST SERIES	CARDARELLI ANGELO	38.410
2531	ALLIANCEBERNSTEIN EMERGING MKTMULTI-ASSET PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	5.770
1302	ALLIANCEBERNSTEIN GLOBAL RISK ALLOCATION FUND INC	CARDARELLI ANGELO	5.375
1486	ALLIANCEBERNSTEIN INTERNATIONAL ALL-COUNTRY PASSIVE SERIES	CARDARELLI ANGELO	36.973
2874	ALLIANGI FONDS ABF	CARDARELLI ANGELO	8.504

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
936	ALLIANT TECHSYSTEMS INC DEFINEDBENEFIT MAST CARDARELLI ANGELO		4.474
2822	ALLIANZ AKTIEN EUROPA CARDARELLI ANGELO		101.500
1748	ALLIANZ EURO PROTECT DYNAMIC PLUS CARDARELLI ANGELO		52.968
2820	ALLIANZ FLEXI EURO DYNAMIK CARDARELLI ANGELO		61.191
2819	ALLIANZ FNDVOR 1947 1951 CARDARELLI ANGELO		259.141
2884	ALLIANZ GI FONDS D300 CARDARELLI ANGELO		43.380
2886	ALLIANZ GI FONDS PKM DEGUSSA CARDARELLI ANGELO		7.569
2878	ALLIANZ GI FONDS RANW II CARDARELLI ANGELO		72.030
2823	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPE CARDARELLI ANGELO		9.461
2888	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPE CARDARELLI ANGELO		15.000
2811	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPE BOC CARDARELLI ANGELO		20.000
2821	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPE BOC CARDARELLI ANGELO		170.000
364	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPEGMBH CARDARELLI ANGELO		2.431
365	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPEGMBH CARDARELLI ANGELO		19.011
366	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPEGMBH CARDARELLI ANGELO		6.377
374	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPEGMBH CARDARELLI ANGELO		1.537.496
384	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPEGMBH CARDARELLI ANGELO		566.420
392	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPEGMBH CARDARELLI ANGELO		239.840
393	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPEGMBH CARDARELLI ANGELO		29.911
362	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPEGMBH ALD FONDS CARDARELLI ANGELO		103.079
1746	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND CARDARELLI ANGELO		119.082
1751	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND CARDARELLI ANGELO		59.900
1752	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND CARDARELLI ANGELO		248.918

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹	NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
375		ALLIANZ GLOBAL INVESTORS KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH CARDARELLI ANGELO		2.689.424
383		ALLIANZ GLOBAL INVESTORS KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH CARDARELLI ANGELO		193.139
2558		ALLIANZ PREMIO 2015 AGI EUROPE GMBH FRANCE BRANCH CARDARELLI ANGELO		332.721
1749		ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT CARDARELLI ANGELO		16.222
1747		ALLIANZ SUISSE - STRATEGY FUND CARDARELLI ANGELO		14.184
2815		ALLIANZGI PSDN CARDARELLI ANGELO		23.000
2802		ALLIANZGI FONDS ACK CARDARELLI ANGELO		9.144
2813		ALLIANZGI FONDS AESAN CARDARELLI ANGELO		85.562
2810		ALLIANZGI FONDS AEVN CARDARELLI ANGELO		78.830
2812		ALLIANZGI FONDS AEVN CARDARELLI ANGELO		157.847
2891		ALLIANZGI FONDS AFE CARDARELLI ANGELO		70.481
2892		ALLIANZGI FONDS AFE CARDARELLI ANGELO		52.537
2881		ALLIANZGI FONDS AKTIEN EUROPA CARDARELLI ANGELO		66.600
2840		ALLIANZGI FONDS ALCO CARDARELLI ANGELO		5.000
2871		ALLIANZGI FONDS ALLRA CARDARELLI ANGELO		8.539
2870		ALLIANZGI FONDS ALPEN CARDARELLI ANGELO		3.127
2814		ALLIANZGI FONDS AMEV CARDARELLI ANGELO		61.415
2875		ALLIANZGI FONDS APNIESA CARDARELLI ANGELO		36.931
2876		ALLIANZGI FONDS APNIESA CARDARELLI ANGELO		99.679
2869		ALLIANZGI FONDS AVP CARDARELLI ANGELO		699
2868		ALLIANZGI FONDS BSP CARDARELLI ANGELO		6.416
2847		ALLIANZGI FONDS BVK 1 CARDARELLI ANGELO		45.000
2806		ALLIANZGI FONDS CAESAR CARDARELLI ANGELO		20.915

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2867	ALLIANZGI FONDS CCS	CARDARELLI ANGELO	12.863
2837	ALLIANZGI FONDS COEN2	CARDARELLI ANGELO	22.000
2804	ALLIANZGI FONDS DBS	CARDARELLI ANGELO	1.412
2805	ALLIANZGI FONDS ESMT	CARDARELLI ANGELO	7.705
2845	ALLIANZGI FONDS FAM	CARDARELLI ANGELO	6.854
2877	ALLIANZGI FONDS FEV	CARDARELLI ANGELO	7.784
2866	ALLIANZGI FONDS FIB	CARDARELLI ANGELO	20.000
2865	ALLIANZGI FONDS GANO 2	CARDARELLI ANGELO	4.776
2834	ALLIANZGI FONDS GDP	CARDARELLI ANGELO	16.000
2835	ALLIANZGI FONDS GEW	CARDARELLI ANGELO	1.459
2863	ALLIANZGI FONDS HAMONUS	CARDARELLI ANGELO	1.900
2832	ALLIANZGI FONDS HEUST	CARDARELLI ANGELO	8.240
2862	ALLIANZGI FONDS HSS	CARDARELLI ANGELO	2.000
2861	ALLIANZGI FONDS INDU	CARDARELLI ANGELO	9.505
2860	ALLIANZGI FONDS KDCO	CARDARELLI ANGELO	35.000
2846	ALLIANZGI FONDS KHP 1	CARDARELLI ANGELO	1.300
2833	ALLIANZGI FONDS MASTER DRT	CARDARELLI ANGELO	13.000
2839	ALLIANZGI FONDS MAV	CARDARELLI ANGELO	6.441
2859	ALLIANZGI FONDS OJU	CARDARELLI ANGELO	2.386
2807	ALLIANZGI FONDS PAK	CARDARELLI ANGELO	1.177
2809	ALLIANZGI FONDS PENSIONS	CARDARELLI ANGELO	15.108
2827	ALLIANZGI FONDS PF1	CARDARELLI ANGELO	20.136
2828	ALLIANZGI FONDS PF1	CARDARELLI ANGELO	32.328

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2829	ALLIANZGI FONDS PF1	CARDARELLI ANGELO	20.968
2830	ALLIANZGI FONDS PF1	CARDARELLI ANGELO	54.153
2831	ALLIANZGI FONDS PF1	CARDARELLI ANGELO	74.385
2825	ALLIANZGI FONDS PF2	CARDARELLI ANGELO	74.510
2826	ALLIANZGI FONDS PF2	CARDARELLI ANGELO	19.192
3581	ALLIANZGI FONDS PF2	CARDARELLI ANGELO	30.601
2858	ALLIANZGI FONDS PFD	CARDARELLI ANGELO	2.269
2844	ALLIANZGI FONDS PGD	CARDARELLI ANGELO	25.826
2890	ALLIANZGI FONDS PTV2	CARDARELLI ANGELO	21.993
2893	ALLIANZGI FONDS PTV2	CARDARELLI ANGELO	39.909
2894	ALLIANZGI FONDS PTV2	CARDARELLI ANGELO	45.866
2857	ALLIANZGI FONDS PUK	CARDARELLI ANGELO	2.268
2856	ALLIANZGI FONDS REINVEST	CARDARELLI ANGELO	3.436
2855	ALLIANZGI FONDS SCHLUCO	CARDARELLI ANGELO	13.000
2836	ALLIANZGI FONDS SIV	CARDARELLI ANGELO	20.000
2808	ALLIANZGI FONDS STIFTUNGSFONDS WISSENSCH	CARDARELLI ANGELO	4.516
2838	ALLIANZGI FONDS TIBUR	CARDARELLI ANGELO	9.840
2843	ALLIANZGI FONDS TOB	CARDARELLI ANGELO	70.785
2817	ALLIANZGI FONDS TOSCA	CARDARELLI ANGELO	13.825
2879	ALLIANZGI FONDS TOSCA 2	CARDARELLI ANGELO	13.199
2854	ALLIANZGI FONDS UGF	CARDARELLI ANGELO	10.000
2853	ALLIANZGI FONDS VBDK	CARDARELLI ANGELO	8.087
2852	ALLIANZGI FONDS VEMK	CARDARELLI ANGELO	3.256

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2842	ALLIANZGI FONDS VSBW	CARDARELLI ANGELO	25.653
2873	ALLIANZGI FONDS VSF	CARDARELLI ANGELO	2.438
2851	ALLIANZGI FONDS WERT	CARDARELLI ANGELO	5.100
2850	ALLIANZGI FONDS ZUBB	CARDARELLI ANGELO	3.443
1401	ALLIANZGI GLOBAL FUNDAMENTAL STRATEGY FUND	CARDARELLI ANGELO	7.700
2816	ALLIANZGI SHL	CARDARELLI ANGELO	7.470
613	ALLSTATE LIFE INS COMPANY OF NY	CARDARELLI ANGELO	19.356
269	ALLSTATE LIFE INSURANCE EUROPEAN EQUITY PF	CARDARELLI ANGELO	52.180
330	ALLSTATE LIFE INSURANCE EUROPEAN EQUITY PF	CARDARELLI ANGELO	77.425
247	ALM ACTIONS EURO ISR	CARDARELLI ANGELO	15.100
415	ALPS STOXX EUROPE 600 ETF	CARDARELLI ANGELO	1.546
3450	ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREM.T.	CARDARELLI ANGELO	58.200
1870	AMERICAN AIRLINES INC., MASTER FIXED BENEFIT PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	157.249
2173	AMERICAN BAR ASSOCIATION MEMBERS/NORTHERN TRUST COLLECTIVE TR	CARDARELLI ANGELO	20.500
1392	AMERICAN BEACON INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	463.064
1340	AMERICAN CENTURY QUANTITATIVE EQUITY FUNDS, INC. INT CORE EQ	CARDARELLI ANGELO	9.626
1343	AMERICAN CENTURY RETIREMENT DATE TRUST	CARDARELLI ANGELO	12.058
1338	AMERICAN CENTURY STRAT ASSET ALL, INC. STRAT ALL MODERATE F	CARDARELLI ANGELO	67.420
1339	AMERICAN CENTURY STRAT ASSET ALL, INC. STRATEGIC ALL AGGR F	CARDARELLI ANGELO	51.041
1337	AMERICAN CENTURY STRATEGIC ASSET ALL, INC. STRAT ALL CONS F	CARDARELLI ANGELO	16.334
1342	AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS INC - NT INT VALUE FUND	CARDARELLI ANGELO	564.241
1341	AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. INTL VALUE	CARDARELLI ANGELO	58.372
919	AMERICAN ELECTRIC POWER MASTER RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	119.002

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
920	AMERICAN ELECTRIC POWER MASTER RETIREMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		40.021
971	AMERICAN ELECTRIC POWER SYSTEM RETIREE LIFE INSURANCE TRUST CARDARELLI ANGELO		20.985
972	AMERICAN ELECTRIC POWER SYSTEM RETIREE MEDICAL TRUST FOR CERTAIN UNION CARDARELLI ANGELO		35.528
955	AMERICAN FUNDS GLOBAL BALANCED FUND CARDARELLI ANGELO		2.000.000
1430	AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES CAPITAL INCOME BUILDER CARDARELLI ANGELO		26.766
1428	AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES GROWTH INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		2.522.000
1429	AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES INTERNATIONAL FUND CARDARELLI ANGELO		425.000
1369	AMERICAN HEART ASSOCIATION CARDARELLI ANGELO		4.054
1370	AMERICAN HEART ASSOCIATION CARDARELLI ANGELO		12.547
1414	AMERICAN INTERNATIONAL GROUP INC RETIREMENT PLAN CARDARELLI ANGELO		37.776
2050	AMERICAN MEDICAL ASSOCIATION CARDARELLI ANGELO		51.524
3438	AMERIPRISE TRUST COMPANY CARDARELLI ANGELO		4.129
3579	AMEV Leven Beleggingen CARDARELLI ANGELO		68.553
3576	AMEV Schade Beleggingen CARDARELLI ANGELO		579
2931	AMP CAPITAL SPECIALIST INTERNATIONAL SHA CARDARELLI ANGELO		67.612
2938	AMP INT EQ IND FD HEDGED CARDARELLI ANGELO		21.482
2941	AMP INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		297.710
185	AMUNDI ACTIONS INTLES SMART BE CARDARELLI ANGELO		10
118	AMUNDI FUNDS INDEX EQUITY EURO CARDARELLI ANGELO		102.903
119	AMUNDI FUNDS INDEX EUROPE ACCOUNT CARDARELLI ANGELO		228.305
121	AMUNDI PARIS CARDARELLI ANGELO		6.620
120	AMUNDI SIF EUROPEAN EQUITY INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		7.342
124	AMUNDI SIF EUROPEAN EQUITY INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		840

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1456	ANCHOR SERIES TRUST NATURAL RESOURCES PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		212.531
2120	ANNE RAY CHARITABLE TRUST CARDARELLI ANGELO		57.935
2568	ANTARIUS ROTATION SECTORIELLE CARDARELLI ANGELO		5.250
3176	ANZ WHOLESALE INTERN. SHARE - No. 4 FUND CARDARELLI ANGELO		48.500
1145	AON HEWITT GROUP TRUST CARDARELLI ANGELO		433.647
3031	APA SOLIDARITE FCP CARDARELLI ANGELO		3.515
396	APLS IDOGS CARDARELLI ANGELO		206.777
1356	AQR COLLECTIVE INVESTMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		21.649
1357	AQR CUSTOMIZED REAL RETURN OFFSHORE FUND, L.P. CARDARELLI ANGELO		34.852
2046	AQR FUNDS - AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND CARDARELLI ANGELO		2.336
3393	AQR FUNDS - AQR INTERNATIONAL DEFENSIVE EQUITY FUND CORPORATION SERVICE COMPANY CARDARELLI ANGELO		575
2048	AQR FUNDS - AQR LONG SHORT EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		23.211
2042	AQR FUNDS- AQR STYLE PREMIA ALTERNATIVE FUND CARDARELLI ANGELO		133.738
2047	AQR FUNDS- AQR STYLE PREMIA ALTERNATIVE LV FUND CARDARELLI ANGELO		4.869
1355	AQR GLOBAL ENHANCED EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		84.382
3392	AQR GLOBAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		40.221
1361	AQR INTERNATION EQUITY FUND II, L.P. CARDARELLI ANGELO		6.564
3394	AQR INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		63.549
1359	AQR REAL ASSET FUND II, L.P. CARDARELLI ANGELO		7.021
1360	AQR REAL RETURN MASTER ACCOUNT, L.P. CARDARELLI ANGELO		70.958
1217	AQR STYLE PREMIA MASTER ACCOUNT LP CARDARELLI ANGELO		916.504
1865	ARAB BANK FOR ECONOMIC DEVELOPMENT IN AFRICA CARDARELLI ANGELO		28.024
2575	ARCALIS CARDARELLI ANGELO		43.000

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1025	ARCHDIOCESE OF HARTFORD INVESTMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		2.447
918	ARCHDIOCESE OF NEW YORK MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		28.000
1358	ARCHITAS MULTI-MANAGER GLOBAL FUNDS UNIT TRUST CARDARELLI ANGELO		34.655
3030	AREGE CARDARELLI ANGELO		27.000
525	AREGE 2IC CARDARELLI ANGELO		27.844
2251	ARGA INTERNATIONAL FUND CARDARELLI ANGELO		3.534
1131	ARIZONA PSPRS TRUST CARDARELLI ANGELO		114.926
1132	ARIZONA PSPRS TRUST CARDARELLI ANGELO		3.072
1335	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		206.439
1336	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		895.000
1236	ARKWRIGHT, LLC CARDARELLI ANGELO		8.801
1239	ARKWRIGHT, LLC CARDARELLI ANGELO		10.201
2147	ARLINGTON COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		15.485
236	ARRCO LONG TERME D ACTIONS CARDARELLI ANGELO		200.167
2547	ARRCO QUANT 1 CARDARELLI ANGELO		208.345
2244	ASCENSION ALPHA FUND, LLC CARDARELLI ANGELO		474.154
1896	ASCENSION HEALTH MASTER PENSION TRUST CARDARELLI ANGELO		217.830
1658	ASIAN DEVELOPMENT BANK CARDARELLI ANGELO		291.362
3287	ASPIRIANT RISK MANAGED GLOBAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		2.885
3575	ASR Euro Aandelen Pool CARDARELLI ANGELO		261.395
3578	ASR Euro Aandelen Pool (Assets) CARDARELLI ANGELO		169.128
3574	ASR Europese Aandelen Pool CARDARELLI ANGELO		24.142
3580	ASR LEVENSVERZEKERING N.V. CARDARELLI ANGELO		155.920

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3463	ASSOCIATION BIENF RETR POL VILLE MONTREA CARDARELLI ANGELO		48.686
137	ASSURDIX CARDARELLI ANGELO		10
606	ASTON/GUARDIAN CAPITAL GLOBAL DIVIDEN FUND CARDARELLI ANGELO		1.200
1166	AT&T SAVINGS GROUP INVESTMEN TRUST CARDARELLI ANGELO		21.154
1147	AT&T UNION WELFARE BENEFIT TRUST CARDARELLI ANGELO		125.051
187	ATOUT EUROLAND CORE + CARDARELLI ANGELO		53.121
188	ATOUT EUROLAND HAUT RENDEMENT CARDARELLI ANGELO		72.250
189	ATOUT EUROLAND MIN VAR CARDARELLI ANGELO		84.521
190	ATOUT EUROLAND RESTRUCTURATION CARDARELLI ANGELO		202.008
179	ATOUT EUROPE CORE + CARDARELLI ANGELO		29.500
198	ATOUT EUROPE CORE + CARDARELLI ANGELO		384.762
180	ATOUT EUROPE RESTRUCTURATION CARDARELLI ANGELO		68.144
181	ATOUT EUROPE SMART BETA CARDARELLI ANGELO		13.645
140	ATOUT MODERATIONS CARDARELLI ANGELO		202.866
133	ATOUT QUANTEUROLAND CARDARELLI ANGELO		137.533
3220	AUSCOAL SUPERANNUATION FUND CARDARELLI ANGELO		60.300
2942	AUSTRALIAN CATHOLIC SUPERAN RETIREM FUND CARDARELLI ANGELO		13.004
409	AUTORIDADE MONETARIA DE MACAU CARDARELLI ANGELO		57.919
16	AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACKING FUND CARDARELLI ANGELO		49.204
3540	AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED CARDARELLI ANGELO		116.377
3541	AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED CARDARELLI ANGELO		23.263
3542	AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED CARDARELLI ANGELO		66.287
3543	AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED CARDARELLI ANGELO		141.238

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3546	AVIVA LIFE AND PENSIONS UK LIMITED CARDARELLI ANGELO		271.475
2947	AVSUPER FUND CARDARELLI ANGELO		6.656
3195	AXA EQUITABLE LIFE INSURANCE CO CARDARELLI ANGELO		1.654
3230	AXA EQUITABLE LIFE INSURANCE CO CARDARELLI ANGELO		40.843
2780	AXA GENERATION EQUILIBRE 2 FCPE CARDARELLI ANGELO		253.000
2794	AXA INVESTMENT MANAGERS CARDARELLI ANGELO		300.000
3381	AXA IRELAND PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		44.000
2783	AXA OPTIMAL INCOME CARDARELLI ANGELO		297.674
1363	AXA ROSENBERG EQUITY ALPHA TRUST CARDARELLI ANGELO		4.900
1744	AXA WORLD FUNDS CARDARELLI ANGELO		366.000
1745	AXA WORLD FUNDS CARDARELLI ANGELO		139.785
3367	AXA-EB 510 CARDARELLI ANGELO		7.200
939	AZL BLACKROCK GLOBAL ALLOCATIONFUND CARDARELLI ANGELO		4.463
937	AZL FRANKLIN TEMPLETON FOUNDINGSTRATEGY PLUS FUND CARDARELLI ANGELO		108.249
938	AZL INTERNATIONAL INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		107.873
3572	Amersf Alg Beleggingen inzake AOV CARDARELLI ANGELO		1.879
2369	BAERUM KOMMUNE CARDARELLI ANGELO		6.855
273	BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIASA CARDARELLI ANGELO		83.316
3165	BANCO CENTRAL DE TIMOR EST CARDARELLI ANGELO		222.368
3170	BANCO CENTRAL DE TIMOR EST CARDARELLI ANGELO		219.738
2053	BANK NEGARA MALAYSIA CARDARELLI ANGELO		262.944
2274	BANK OF BOTSWANA CARDARELLI ANGELO		68.192
1613	BANK OF KOREA CARDARELLI ANGELO		27.485

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3163	BANKING & PAYMENTS AUTHORITY OF TIMOR-LE CARDARELLI ANGELO		148.345
2150	BANNER HEALTH CARDARELLI ANGELO		170.693
3512	BANQUE DE LUXEMBOURG - TAXABLE CLIENT ACCOUNT CARDARELLI ANGELO		97.597
3038	BANQUE PICTET & CIE SA CARDARELLI ANGELO		93.642
3531	BANQUE PICTET & CIE SA CARDARELLI ANGELO		36.946
941	BAPTIST FOUNDATION OF TEXAS . CARDARELLI ANGELO		125.437
3404	BAPTIST HEALTH SOUTH FLORIDA INC CARDARELLI ANGELO		200.471
2054	BARING COMPONENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		330.817
564	BARROW HANLEY MEWHINNEY & STRA CARDARELLI ANGELO		4.110
3592	BAYERNINVEST KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT M CARDARELLI ANGELO		70.976
2611	BAYERNINVEST KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH CARDARELLI ANGELO		134.737
3610	BAYERNINVEST KVG MBH CARDARELLI ANGELO		19.333
3611	BAYERNINVEST KVG MBH CARDARELLI ANGELO		1.089.222
2896	BAYVK A4 FONDS CARDARELLI ANGELO		15.117
2898	BAYVK G1 BVK INDEX CARDARELLI ANGELO		56.457
2707	BBH BBHTSIA PIMCO FD GLOB INV UK TOTAL RETURN BOND CARDARELLI ANGELO		2.811
2721	BBH FTE ALPHADEX FND II-F CARDARELLI ANGELO		7.493
2686	BBH IEMF LTD MONDRIAN INV PARTNE CARDARELLI ANGELO		96.967
2659	BBH INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		514.657
272	BBVA BONO 2007 C FI CARDARELLI ANGELO		736.412
2222	BEAT DRUGS FUND ASSOCIATION CARDARELLI ANGELO		3.544
3182	BELEGGINGSFONDS BELCENA CARDARELLI ANGELO		23.001
3184	BELEGGINGSFONDS BELCENA CARDARELLI ANGELO		56.010

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1105	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	208.673
1106	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	23.197
1107	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	24.112
1108	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	116.858
1109	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	83.602
946	BELLSOUTH CORPORATION RFA VEBA TRUST	CARDARELLI ANGELO	78.347
3132	BEROLINARENT DEKA	CARDARELLI ANGELO	8.200
1594	BEST INVESTMENT CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	137.428
1840	BGI MSCI EAFE EQUITY INDEX NON-LENDABLE FUND B	CARDARELLI ANGELO	869.380
1841	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	CARDARELLI ANGELO	2.331
1839	BGI MSCI EUROPE EQUITY INDEX FUND B	CARDARELLI ANGELO	808.173
2537	BIB PRUDENCE	CARDARELLI ANGELO	2.448
1615	BIMCOR GLOBAL DIVIDEND YIELD POOLED FUND	CARDARELLI ANGELO	136.538
1614	BIMCOR OVERSEAS POOLED FUND	CARDARELLI ANGELO	100.398
3536	BIRELEY'S ORANGE JAPAN, S.A.	CARDARELLI ANGELO	4.871
2523	BLACK ROCK GLOB ALLOC PORTFOL OF BLACKROCK SERIES FUND INC	CARDARELLI ANGELO	1.423
2032	BLACKROCK AM DE AG FOR ISHARES EURO STOXX 50 UCITS ETF (DE)	CARDARELLI ANGELO	7.985.674
2034	BLACKROCK AM DE FOR ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	CARDARELLI ANGELO	779.466
2036	BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE 50 UCITS ETF (DE)	CARDARELLI ANGELO	377.099
2039	BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	CARDARELLI ANGELO	1.592.484
2033	BLACKROCK AM DE FOR ISHS DJ EUROZONE SUST SCR. UCITS ETF (DE)	CARDARELLI ANGELO	256.568
2035	BLACKROCK AM DE FOR ISHS STOXX EU SELECT DIV 30 UCITS ETF (DE)	CARDARELLI ANGELO	2.024.256
2037	BLACKROCK AM DE FOR ISHS STOXX EUROPE LARGE 200 UCITS ETF (DE)	CARDARELLI ANGELO	18.242

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2041	BLACKROCK AM SCHWEIZ AG OBO BIFS WORLD EX SWITZ EQ INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		12.276
1830	BLACKROCK CDN MSCI EAFE EQUITY INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		735.576
1832	BLACKROCK CDN MSCI EAFE INDEX PLUS FUND CARDARELLI ANGELO		21.524
1831	BLACKROCK CDN WORLD INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		65.058
607	BLACKROCK COMMODITIES INCOME INVESTMENT TRUST PLC CARDARELLI ANGELO		275.450
3164	BLACKROCK FISSION INDEXED INTL EQUITY FD CARDARELLI ANGELO		74.244
2526	BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FUND (AUST) CARDARELLI ANGELO		5.579
2522	BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FUND INC CARDARELLI ANGELO		305.869
2524	BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION VIFUND OF BR VAR SERIES FUND INC CARDARELLI ANGELO		66.171
296	BLACKROCK GLOBAL FUNDS CARDARELLI ANGELO		2.533.371
304	BLACKROCK GLOBAL FUNDS CARDARELLI ANGELO		129.739
305	BLACKROCK GLOBAL FUNDS CARDARELLI ANGELO		8.787
306	BLACKROCK GLOBAL FUNDS CARDARELLI ANGELO		98.123
307	BLACKROCK GLOBAL FUNDS CARDARELLI ANGELO		6.042
1753	BLACKROCK GLOBAL INDEX FUNDS CARDARELLI ANGELO		53.598
1754	BLACKROCK GLOBAL INDEX FUNDS CARDARELLI ANGELO		128.992
3101	BLACKROCK INDEX SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		910.147
3102	BLACKROCK INDEX SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		124.569
3103	BLACKROCK INDEX SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		842.492
3104	BLACKROCK INDEX SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		42.766
3105	BLACKROCK INDEX SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		12.578
3219	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN CARDARELLI ANGELO		11.573
1812	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR CARDARELLI ANGELO		3.939.470

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1813	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR CARDARELLI ANGELO		10.603
1814	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR CARDARELLI ANGELO		239.160
1824	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR CARDARELLI ANGELO		1.397.286
1825	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR CARDARELLI ANGELO		60.702
1826	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR CARDARELLI ANGELO		2.087
1828	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR CARDARELLI ANGELO		34.106
1833	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR CARDARELLI ANGELO		3.066.958
377	BLACKROCK LIFE LIMITED	CARDARELLI ANGELO	6.097.907
378	BLACKROCK LIFE LIMITED	CARDARELLI ANGELO	249.874
379	BLACKROCK LIFE LIMITED	CARDARELLI ANGELO	9.681
380	BLACKROCK LIFE LIMITED	CARDARELLI ANGELO	256.393
381	BLACKROCK LIFE LIMITED	CARDARELLI ANGELO	540.778
382	BLACKROCK LIFE LIMITED	CARDARELLI ANGELO	157.006
1842	BLACKROCK MSCI EUROPE EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B CARDARELLI ANGELO		39.186
1843	BLACKROCK MSCI WORLD EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B CARDARELLI ANGELO		197.882
3100	BLACKROCK SELECTION FUND	CARDARELLI ANGELO	235.387
3154	BLACKROCK WHOLESALE INDEXED INTERNATIONA CARDARELLI ANGELO		248.394
2051	BLUE SHIELD OF CALIFORNIA EMPLOYEES' RETIREMENT PLAN CARDARELLI ANGELO		35.585
2294	BLUE SKY GROUP	CARDARELLI ANGELO	185.420
1020	BMO GLOBAL DIVERSIFIED FUND	CARDARELLI ANGELO	5.817
1006	BMO GLOBAL DIVIDEND CLASS	CARDARELLI ANGELO	57.100
1007	BMO GLOBAL DIVIDEND FUND	CARDARELLI ANGELO	25.333
1045	BMO INTERNATIONAL DIVIDEND ETF CARDARELLI ANGELO		65.930

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1044	BMO MSCI EAFE HEDGED TO CAD INDEX E	CARDARELLI ANGELO	103.808
2550	BNP PAM	CARDARELLI ANGELO	280.739
506	BNP PARIBAS APOLLINE ACTIONS EURO	CARDARELLI ANGELO	302.411
2910	BNP PARIBAS B PENSION BALANCED	CARDARELLI ANGELO	81.514
2923	BNP PARIBAS B PENSION BALANCED	CARDARELLI ANGELO	276.105
2911	BNP PARIBAS B PENSION STABILITY	CARDARELLI ANGELO	26.690
2755	BNP PARIBAS EUROPE DIVIDENDE	CARDARELLI ANGELO	263.818
2731	BNP PARIBAS FLOREAL 30	CARDARELLI ANGELO	46.033
2730	BNP PARIBAS FLOREAL 70	CARDARELLI ANGELO	52.604
2914	BNP PARIBAS FUND I	CARDARELLI ANGELO	235.632
2915	BNP PARIBAS FUND III NV	CARDARELLI ANGELO	557.303
2916	BNP PARIBAS FUND III NV	CARDARELLI ANGELO	40.208
2754	BNP PARIBAS INDICE EURO	CARDARELLI ANGELO	463.108
2912	BNP PARIBAS INSTITUTIONAL I	CARDARELLI ANGELO	11.434
2913	BNP PARIBAS INSTITUTIONAL I	CARDARELLI ANGELO	10.141
2921	BNP PARIBAS L1	CARDARELLI ANGELO	476.669
2922	BNP PARIBAS L1	CARDARELLI ANGELO	704.520
2918	BNP PARIBAS PORTFOLIO FUND	CARDARELLI ANGELO	11.795
1085	BNY MELLON CORP RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	81.695
982	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	CARDARELLI ANGELO	82.154
1001	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	CARDARELLI ANGELO	166.481
1073	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	CARDARELLI ANGELO	227.762
1074	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	CARDARELLI ANGELO	1.383.387

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1075	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN CARDARELLI ANGELO		230.995
1252	BNY MELLON T+D (UK) ATF ST. JAMES'S PLACE HIGH OCTANE UNIT TR CARDARELLI ANGELO		683.443
1253	BNY MELLON TR+DEP ATF ST. JAMES'S PLACE GLOBAL EQ UNIT TR CARDARELLI ANGELO		114.445
422	BNY MELLON TRUST AND DEPOSITARY(UK) LTD AS TRUSTEE OF BLACKROCKSYSTEMATIC CONTINE CARDARELLI ANGELO		4.807
274	BNYMTD (UK) AS TRUSTEE OF BLACKROCK CONTINENTAL EUROPE EQUITY TRY TRACKER FUND CARDARELLI ANGELO		1.878.740
553	BOC PENSION INVESTMENT FUND . CARDARELLI ANGELO		38.489
945	BON SECOURS HEALTH SYSTEM INC PENSION MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		16.560
944	BON SECOURS HEALTH SYSTEM INC. CARDARELLI ANGELO		23.103
2725	BONJOUR EUROPE DIVIDEND EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		24.869
987	BONY MELLON FUNDS TRUST-BNY MELLON INTERNATIONAL FUND CARDARELLI ANGELO		527.067
1030	BOSTON COMPANY INC POOLED EMPLOYEE FUNDS INTL CORE EQUITY FDII CARDARELLI ANGELO		38.928
510	BOURBON 4 CARDARELLI ANGELO		34.791
1856	BP PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		357.960
2927	BPCB DPF ECCLESTON G CARDARELLI ANGELO		40.901
484	BPL CARDARELLI ANGELO		1.167.501
1532	BRANDES CANADA GLOBAL EQUITY UNIT TRUST CARDARELLI ANGELO		39.700
1531	BRANDES CANADA INTERNATIONAL EQUITY UNIT TRUST CARDARELLI ANGELO		468.252
1944	BRANDES GLOBAL BALANCED FUND CARDARELLI ANGELO		26.500
1261	BRANDES GLOBAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		48.000
1946	BRANDES GLOBAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		540.500
1263	BRANDES GLOBAL EQUITY INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		980
1533	BRANDES GLOBAL OPPORTUNITIES FUND CARDARELLI ANGELO		101.400
1262	BRANDES GLOBAL OPPORTUNITIES VALUE FUND CARDARELLI ANGELO		2.900

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2235	BRANDES INSTITUTIONAL EQUITY TRUST CARDARELLI ANGELO		965.616
2236	BRANDES INSTITUTIONAL EQUITY TRUST CARDARELLI ANGELO		110.300
2237	BRANDES INSTITUTIONAL EQUITY TRUST CARDARELLI ANGELO		9.800
2245	BRANDES INSTITUTIONAL EQUITY TRUST CARDARELLI ANGELO		1.730
2275	BRANDES INSTITUTIONAL EQUITY TRUST CARDARELLI ANGELO		29.200
1862	BRANDES INSTITUTIONAL INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		850.515
1945	BRANDES INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		281.300
1366	BRANDES INVESTMENT FUNDS PLC CARDARELLI ANGELO		320.364
1367	BRANDES INVESTMENT FUNDS PLC CARDARELLI ANGELO		364.242
2308	BRANDES INVESTMENT PARTNERS, LP 401(K) PLAN CARDARELLI ANGELO		14.600
2309	BRANDES INVESTMENT PARTNERS, LP 401(K) PLAN CARDARELLI ANGELO		12.800
49	BRICKLAYERS + TROWEL TRADES INTERNATIONAL PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		17.400
3510	BRIDGEWATER ASSOCIATES LP CARDARELLI ANGELO		97.081
3588	BRIDGEWATER ASSOCIATES LP CARDARELLI ANGELO		933.241
627	BRIDGEWATER TAILORED ALL WEATHER FUND, L.P CARDARELLI ANGELO		822.933
3549	BRITISH COLUMBIA INV.MAN.CORPORATION CARDARELLI ANGELO		170.662
3550	BRITISH COLUMBIA INV.MAN.CORPORATION CARDARELLI ANGELO		127.612
3551	BRITISH COLUMBIA INV.MAN.CORPORATION CARDARELLI ANGELO		1.068.548
3552	BRITISH COLUMBIA INV.MAN.CORPORATION CARDARELLI ANGELO		581.121
1953	BRUNEI INVESTMENT AGENCY CARDARELLI ANGELO		263.217
3160	BRUNEI SHELL RETIREMENT BENEFIT FUND CARDARELLI ANGELO		15.379
1315	BRUNSWICK UNIT 1 QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING FUND CARDARELLI ANGELO		6.078
1317	BRUNSWICK UNIT 2 QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING FUND CARDARELLI ANGELO		6.991

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3228	BT INSTITUTIONAL CORE GLOBAL SHARE SECTO CARDARELLI ANGELO		65.440
3229	BT INSTITUTIONAL INTERNATIONAL SHARE INT CARDARELLI ANGELO		167.583
1320	BT INSTITUTIONAL INTERNATIONAL SUSTAINABILITY SHARE FUND CARDARELLI ANGELO		74.802
3225	BT INTERNATIONAL FUND CARDARELLI ANGELO		59.731
2055	BT PENSION SCHEME CARDARELLI ANGELO		111.190
3232	BT WHOLESALE CORE HEDGED GLOBAL SHARE FU CARDARELLI ANGELO		16.250
552	BUCKINGHAMSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		70.941
3110	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND CARDARELLI ANGELO		75.000
3111	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND CARDARELLI ANGELO		70.331
3113	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR RETIREMENT FUND 10F NO.6 SEC.1 CARDARELLI ANGELO		74.845
3537	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR RETIREMENT FUND 10F NO.6 SEC.1 CARDARELLI ANGELO		216.229
134	CAAM ACTIONS DURABLES CARDARELLI ANGELO		64.717
131	CAAM ACTIONS RESTRUCTURATIONS CARDARELLI ANGELO		157.153
141	CAAM INDEXED FRANCE PLUS CARDARELLI ANGELO		78.983
138	CAAM RESA ACTIONS EURO CARDARELLI ANGELO		19
132	CAAM SELECT EURO CARDARELLI ANGELO		76.291
2060	CABLE & WIRELESS SUPERANNUATION FUND CARDARELLI ANGELO		52.900
1390	CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DU QUEBEC CARDARELLI ANGELO		1.609.903
1391	CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DU QUEBEC CARDARELLI ANGELO		385.000
2790	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS CARDARELLI ANGELO		9.653.819
2791	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS CARDARELLI ANGELO		7.142.529
1381	CALAMOS GLOBAL DYNAMIC INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		95.000
2052	CALIFORNIA PHYSICIANS SERVICE D/B/A BLUE SHIELD OF CALIFORNIA CARDARELLI ANGELO		99.835

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1635	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		6.372.302
1636	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		958.342
1637	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		720.332
1638	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		182.293
1639	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		391.844
1640	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		1.446.705
1956	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		226.207
1957	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		525.826
1958	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		1.156.752
1959	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		106.484
1960	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		714.682
1386	CALVERT VP EAFE INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		34.468
2151	CAMBRIDGESHIRE LOCAL GOVERNMENT PENSION SCHEME CARDARELLI ANGELO		242.264
1527	CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		4.308.740
1528	CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		405.666
1529	CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		119.712
968	CANADIAN PACIFIC RAILWAY COMPANY PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		358.795
275	CANDLES PROVIDENT PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		3.702
3595	CANDRIAM EQUITIES B SA CARDARELLI ANGELO		78.130
3051	CANDRIAM EQUITIES L CARDARELLI ANGELO		342.192
2545	CANDRIAM FRANCE CARDARELLI ANGELO		38.947
3052	CANDRIAM FUND CARDARELLI ANGELO		78.599
2551	CANDRIAM INVESTORS GROUP CARDARELLI ANGELO		54.937

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3593	CANDRIAM SUSTAINABLE S A	CARDARELLI ANGELO	124.210
3040	CAPACITY FONDS INSTITUTIONEL-ACTIONS ETRANGERES PIB	CARDARELLI ANGELO	35.739
1981	CAPITA TRUST CO (JE) LTD ACO LLOYDS TSB OFFSHORE FUNDS LTD	CARDARELLI ANGELO	25.600
3153	CAPITAL GROUP ABSOLUTE INCOME GROWER COM	CARDARELLI ANGELO	12.137
3424	CAPITAL GROUP EMPLOYEE BENEFIT INV.TRUST	CARDARELLI ANGELO	15.779
3152	CAPITAL GUIDANCE (FUND) LTD	CARDARELLI ANGELO	3.600
3204	CAPITAL INCOME BUILDER INC	CARDARELLI ANGELO	20.057.000
3063	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	CARDARELLI ANGELO	171.500
3064	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	CARDARELLI ANGELO	58.000
3054	CAPITAL INTERNATIONAL PORTFOLIOS 2	CARDARELLI ANGELO	8.648
3207	CAPITAL WORLD GROWTH & INCOME FUND INC	CARDARELLI ANGELO	14.555.300
516	CARAC CHATEAU	CARDARELLI ANGELO	45.937
3171	CARBON AWARE INTERNATIONAL SHARES FUND	CARDARELLI ANGELO	22.753
527	CARBP DIVERSIFIE	CARDARELLI ANGELO	54.611
2736	CARDIF ASSURANCE RISQUES DIVERS	CARDARELLI ANGELO	25.000
2729	CARDIF ASSURANCE VIE	CARDARELLI ANGELO	5.063
2777	CARDIF VITA SPA	CARDARELLI ANGELO	20.000
2801	CARDIF VITA SPA	CARDARELLI ANGELO	600.000
1496	CARNEGIE TRUST FOR UNIVERSITIES OF SCOTLAND	CARDARELLI ANGELO	98.675
237	CARP - INDO	CARDARELLI ANGELO	139.311
282	CARPENTERS PENSION TRUST FUND OF ST.LUIS	CARDARELLI ANGELO	69.694
2557	CASSETTE DIVERSIFIE	CARDARELLI ANGELO	64.283
2058	CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	791.968

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2059	CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		463.570
2062	CATERPILLAR INC. GROUP INSURANCE PLAN TRUST CARDARELLI ANGELO		52.862
2063	CATERPILLAR INC. GROUP INSURANCE PLAN TRUST CARDARELLI ANGELO		30.985
2056	CATERPILLAR INVESTMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		189.262
2057	CATERPILLAR INVESTMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		106.646
2156	CATERPILLAR PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		38.000
1897	CATHOLIC HEALTHCARE PARTNERS CARDARELLI ANGELO		82.642
1975	CATHOLIC HEALTHCARE PARTNERS RETIREMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		34.615
3485	CBF CHURCH OF ENGLAND GLL EQ INCOME FD CARDARELLI ANGELO		60.186
1005	CBIS GLOBAL FUNDS PLC CARDARELLI ANGELO		25.000
373	CCA CORE RETURN FUND CARDARELLI ANGELO		376
969	CCNPP, INC. MASTER DECOMM TRUSTUNIT ONE QUALIFIED FUND CARDARELLI ANGELO		10.600
970	CCNPP, INC. MASTER DECOMM TRUSTUNIT TWO QUALIFIED FUND CARDARELLI ANGELO		12.500
2201	CENTERPOINT ENERGY, INC. MASTER RETIREMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		34.006
1853	CENTRAL PENSION F OF INT UNION OF OPERAT & PART EMPL CARDARELLI ANGELO		149.004
1377	CENTRAL PROVIDENT FUND BOARD CARDARELLI ANGELO		21.679
1378	CENTRAL PROVIDENT FUND BOARD CARDARELLI ANGELO		27.900
954	CENTRAL STATES SOUTHEAST AND SOUTHWEST AREAS PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		113.300
358	CF CANLIFE GLOBAL EQUITY INCOMEFUND CARDARELLI ANGELO		43.930
566	CF INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND ONE CARDARELLI ANGELO		150.726
1260	CGE INVESTMENTS (NO. 2) S.A.R.L. CARDARELLI ANGELO		44.915
1348	CHANG HWA COMM BK AMCO ING CHB GLOBAL HIGH DIVIDEND FUND CARDARELLI ANGELO		25.944
1660	CHANG HWA COMM BK AS MC OF ING CHB EUROPE HIGH DIVIDEND FUND CARDARELLI ANGELO		23.661

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
46	CHARLES STEWART MOTT FOUNDATION CARDARELLI ANGELO		4.360
2518	CHERRY TREE FUND OF AMERICAN INVESTMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		175.927
554	CHESHIRE PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		84.696
2223	CHESSE INTERNATIONAL PROPERTIES, LTD. CARDARELLI ANGELO		4.699
74	CHESWOLD LANE INT HIGH DIV FUND CARDARELLI ANGELO		25.525
1894	CHEVRON MASTER PENSION TRUST CARDARELLI ANGELO		73.400
1592	CHEVRON UK PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		28.846
36	CHICAGO AREA INTERNATIONAL BROTHERHOOD OF TEAMSTERS PENSION TRUST FUND CARDARELLI ANGELO		2.800
2064	CHILDREN'S HEALTHCARE OF ATLANTA, INC. CARDARELLI ANGELO		61.157
2065	CHILDREN'S HEALTHCARE OF ATLANTA, INC. CARDARELLI ANGELO		68.185
3175	CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED CARDARELLI ANGELO		45.565
1659	CHINATRUST CB AMCO FAR EASTERN ALL GLOB MATERIALS & ENERGY F CARDARELLI ANGELO		22.778
2153	CHRISTIAN SCHOOL PENSION PLAN AND TRUST FUND CARDARELLI ANGELO		90.221
1040	CHRISTUS HEALTH . CARDARELLI ANGELO		8.200
1118	CHRISTUS HEALTH CASH BALANCE PLAN CARDARELLI ANGELO		9.200
1863	CHRYSLER LLC MASTER RETIREMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		181.304
3262	CHURCH COMMISSIONERS FOR ENGLAND CARDARELLI ANGELO		33.423
2066	CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS CARDARELLI ANGELO		48.971
1204	CIBC EUROPEAN INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		15.071
1203	CIBC INTERNATIONAL INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		36.885
1205	CIBC POOLED INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		36.220
2268	CINDY SPRINGS, LLC CARDARELLI ANGELO		3.103
967	CITIGROUP PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		62.147

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
54	CITITRUST LTD	CARDARELLI ANGELO	15.088
63	CITITRUST LTD	CARDARELLI ANGELO	120.450
974	CITY OF CINCINNATI RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	138.562
1895	CITY OF HIALEAH EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	18.481
2174	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	1.493.059
2175	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	139.758
2176	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	128.527
2152	CITY OF MILWAUKEE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	662.711
1104	CITY OF NEW YORK DEFERRED COMPENSATION PLAN	CARDARELLI ANGELO	469.869
1536	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CARDARELLI ANGELO	114.257
1537	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CARDARELLI ANGELO	92.224
1538	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CARDARELLI ANGELO	213.736
1539	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CARDARELLI ANGELO	8.890
1955	CITY OF PROVIDENCE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	65.900
2072	CIVIL AVIATION AUTHORITY PENSION SCHEME	CARDARELLI ANGELO	94.483
217	CL EPARGNE DYNAMIQUE	CARDARELLI ANGELO	13.248
949	CLEVELAND CLINIC HEALTH SYSTEM PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	3.474
3024	CM EUROPE ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	74.405
2977	CM-CIC PERSPECTIVE STRATEGIE 50	CARDARELLI ANGELO	16.143
2978	CM-CIC PERSPECTIVE STRATEGIE 50	CARDARELLI ANGELO	2.500
250	CMD AGIRC IXIS D	CARDARELLI ANGELO	9.000
520	CMD AGIRC IXIS D	CARDARELLI ANGELO	35.161
514	CNP ACP ACTIONS LT	CARDARELLI ANGELO	45.129

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
495	CNP ASSUR VALEURS	CARDARELLI ANGELO	21.756
148	CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	35.261
149	CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	210.616
150	CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	15.885
151	CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	3.715.000
152	CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	533.546
153	CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	20.678
154	CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	908.302
155	CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	64.000
156	CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	65.220
157	CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	153.406
158	CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	41.755
159	CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	4.248.806
160	CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	29.155
161	CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	736.181
162	CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	24.145
163	CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	58.945
164	CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	8.126
171	CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	281.596
1296	COHEN & STEERS REAL ASSETS FUND, INC	CARDARELLI ANGELO	13.000
3487	COIF CHARITIES GLOBAL EQUITY INCOME FUND	CARDARELLI ANGELO	48.799
1884	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	CARDARELLI ANGELO	2.504.892
1885	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	CARDARELLI ANGELO	628.825

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
960	COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P CARDARELLI ANGELO		362.640
33	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT LTD CARDARELLI ANGELO		196.590
35	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT LTD CARDARELLI ANGELO		42.735
18	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LTD. CARDARELLI ANGELO		10.993
23	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LTD. CARDARELLI ANGELO		70.816
24	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LTD. CARDARELLI ANGELO		114.687
31	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LTD. CARDARELLI ANGELO		435.714
3253	COLUMBIA DIVIDEND OPPORTUNITY FUND CARDARELLI ANGELO		3.400.491
3260	COLUMBIA GLOBAL DIVIDEND OPPORTUNITY FUN CARDARELLI ANGELO		616.277
3407	COLUMBIA INTERNATIONAL VALUE FUND CARDARELLI ANGELO		88.464
3459	COLUMBIA MULTI-ASSET INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		3.886
3406	COLUMBIA OVERSEAS VALUE FUND CARDARELLI ANGELO		319.069
3114	COLUMBIA VARIABLE PORTF.-DIVIDEND OPPORT CARDARELLI ANGELO		1.943.299
1375	COMBUSTION ENGINEERING 524(G) ASBESTOS PI TRUST CARDARELLI ANGELO		9.241
3242	COMMINGLED PENSION FUND ENHANCED INDEX) CARDARELLI ANGELO		6.032
1997	COMMON TRUST ITALY FUND CARDARELLI ANGELO		2.223.588
50	COMMONWEALTH BANK GROUP SUPER PTY LTD CARDARELLI ANGELO		8.299
2351	COMMONWEALTH GLOBAL SHARE FUND 29 CARDARELLI ANGELO		2.358
963	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENTENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		483.065
964	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM. CARDARELLI ANGELO		172.015
965	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM. CARDARELLI ANGELO		431.411
966	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM. CARDARELLI ANGELO		270.331
2336	COMMONWEALTH SUPERANN CORP ATF ARIA INVESTMENTS TR CARDARELLI ANGELO		279.436

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1510	COMPASS AGE LLC	CARDARELLI ANGELO	5.562
1887	CONAGRA FOODS MASTER PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	184.542
515	CONCORDE 96	CARDARELLI ANGELO	57.550
1827	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	10.575
3177	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	29.579
3178	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	30.800
1246	CONOCOPHILLIPS PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	76.829
1928	CONSOLIDATED EDISON RETIREMENT PLAN	CARDARELLI ANGELO	298.471
3140	CONSTRUCTION AND BUILDING UNIONS SUPERAN	CARDARELLI ANGELO	66.300
2759	CONTI FLEXIBLE	CARDARELLI ANGELO	20.231
1541	COSMOPOLITAN INVESTMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	26.145
1542	COSMOPOLITAN INVESTMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	2.805
1545	COSMOPOLITAN INVESTMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	15.368
1546	COSMOPOLITAN INVESTMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	7.787
1032	COUNSEL GLOBAL DIVIDEND	CARDARELLI ANGELO	1.800
940	COUNTY AND MUNICIPAL GOVT CAPITAL IMPROVEMENT TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	29.400
991	COUNTY EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF COOK COUNTY	CARDARELLI ANGELO	105.920
2296	COVENANT HEALTH	CARDARELLI ANGELO	8.900
2070	COVENANT MINISTRIES OF BENEVOLENCE	CARDARELLI ANGELO	11.700
3530	CPR AM	CARDARELLI ANGELO	342.093
172	CPR EUROLAND	CARDARELLI ANGELO	458.474
174	CPR PROGRES DURABLE EUROPE	CARDARELLI ANGELO	21.611
146	CPR RENAISSANCE MONDE	CARDARELLI ANGELO	58.910

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
492	CROISSANCE DIVERSIFIE	CARDARELLI ANGELO	4.455
2071	CSAA INSURANCE EXCHANGE	CARDARELLI ANGELO	130.707
2074	CULTURAL INSTITUTIONS PENSION PLAN TRUST	CARDARELLI ANGELO	14.333
2157	CUMMINS INC. AND AFFILIATES COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	34.376
2061	CYSTIC FIBROSIS FOUNDATION	CARDARELLI ANGELO	28.126
2563	DARWIN DIVERSIFIE 60-80 ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	14.722
2564	DARWIN DIVERSIFIE 80-100 ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	68.849
984	DAUGHTERS OF CHARITY OF ST VINCENT DE PAUL PROVINCE OF THE WEST	CARDARELLI ANGELO	72.438
1785	DB PRIVATMANDAT	CARDARELLI ANGELO	154.654
1786	DB PRIVATMANDAT	CARDARELLI ANGELO	48.210
1787	DB PRIVATMANDAT	CARDARELLI ANGELO	100.239
1788	DB PRIVATMANDAT	CARDARELLI ANGELO	69.134
389	DB X TRACKERS MSCI EUROPE EQUITY	CARDARELLI ANGELO	694.300
2872	DBI FONDS ACU K	CARDARELLI ANGELO	46.573
2848	DBI FONDS EKIBB	CARDARELLI ANGELO	21.540
339	DBX TRACKERS MSCI EAFE	CARDARELLI ANGELO	2.234.887
3370	DEAM FONDS VVK 2	CARDARELLI ANGELO	8.922
596	DEAM-FONDS MMM SPEZIAL .	CARDARELLI ANGELO	50.656
1794	DEAWM FOR OPPENHEIM DYNAMIC EUROPE BALANCE	CARDARELLI ANGELO	53.516
1577	DEAWM INV GMBH FOR DEAM-FONDS CPT	CARDARELLI ANGELO	17.500
1784	DEAWM INV GMBH FOR DEUTSCHE QUANT EQUITY LOW VOLATILITY EUROPE	CARDARELLI ANGELO	75.369
1782	DEAWM INVESTMENT GMBH FOR ALBATROS FONDS OP	CARDARELLI ANGELO	17.102
1578	DEAWM INVESTMENT GMBH FOR DEAWM-FONDS HED	CARDARELLI ANGELO	12.000

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1579	DEAWM INVESTMENT GMBH FOR MGS GENERATION FONDS CARDARELLI ANGELO		3.000
1781	DEAWM INVESTMENT GMBH FOR VERMOEGENSMANAGEMENT RENDITE OP CARDARELLI ANGELO		110.249
3045	DEFINED BENEFIT PP FOR CHUGOKU ELECT CARDARELLI ANGELO		10.132
3138	DEKA BASISSTRATEGIE FLEXIBEL CARDARELLI ANGELO		6.000
3325	DEKA FUND INVESTMENT RE/ A-HORCH-FONDS CARDARELLI ANGELO		115.600
3345	DEKA FUNDMASTER INVESTMENTGESELLSCHAFT M CARDARELLI ANGELO		4.354
3383	DEKA INTERNATIONAL S.A RE DEKALUX-EUROPA CARDARELLI ANGELO		255.000
3387	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA PRIVATE CARDARELLI ANGELO		4.000
3385	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA-EUROPAVA CARDARELLI ANGELO		33.294
3386	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA-EUROSTOC CARDARELLI ANGELO		450.000
3391	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKALUX-GLOBA CARDARELLI ANGELO		90.000
3319	DEKA INTL S.A GLOBALE AKTIEN LOWRISK CARDARELLI ANGELO		14.770
3361	DEKA INV GMBH A-SKGO 3 FONDS CARDARELLI ANGELO		15.000
3362	DEKA INV GMBH reAKTIEN-INTER-ESSEN-FONDS CARDARELLI ANGELO		61.480
3130	DEKA INVES EURO STOXX SELECT DIVIDEND 30 CARDARELLI ANGELO		438.830
3125	DEKA INVEST - KOMMUNAL EUROLAND BALANCE CARDARELLI ANGELO		37.093
3115	DEKA INVEST DEKA EURO STOXX 50 - UCITS CARDARELLI ANGELO		1.604.956
3133	DEKA INVEST DIVIDENDENSTRATEGIE CF A CARDARELLI ANGELO		442.800
3127	DEKA INVEST EUROPA DISCOUNTSTRAT CARDARELLI ANGELO		34.400
3346	DEKA INVEST GMBH DRUPA-FONDS CARDARELLI ANGELO		1.020
3351	DEKA INVEST GMBH RE A-MUEHLEN FONDS CARDARELLI ANGELO		65.000
3342	DEKA INVEST GMBH RE A-VSA-FONDS CARDARELLI ANGELO		40.332
3355	DEKA INVEST GMBH RE A-WESTKUESTEN-FO CARDARELLI ANGELO		1.864

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3356	DEKA INVEST GMBH RE AGR DENA I CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	3.588
3335	DEKA INVEST GMBH RE BODENSEE-FONDS CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	2.500
3136	DEKA INVEST GMBH RE DEKA-BAV-FONDS CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	45.659
3121	DEKA INVEST GMBH RE DEKA-BR 85 CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	43.871
3324	DEKA INVEST GMBH RE PRHL 1-FONDS CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	24.000
3129	DEKA INVEST GMBH RE STOXX EUROPE 50 ETF CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	17.379
3332	DEKA INVEST GMBH RE VUS-MUENSTER-FONDS CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	10.000
3360	DEKA INVEST GMBH re SPKED 01 FONDS CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	8.850
3329	DEKA INVEST MAULBRONN-STROMBERG-FONDS CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	20.100
3338	DEKA INVEST MBH VITUS FIRST VALUE FONDS CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	279.000
3348	DEKA INVEST RE A-CRISPINUS FOND CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	5.000
3337	DEKA INVEST RE DEKA TRUST BALANCED-FONDS CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	17.865
3126	DEKA INVEST RE DEKA-EUROLAND BALANCE CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	1.104.300
3330	DEKA INVEST RE KOMMUNAL-TUT-BALANCED -FO CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	17.050
3139	DEKA INVEST RE MEGATRENDS CF CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	15.000
3354	DEKA INVEST RE PRIVAT VORSORGE AS-FONDS CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	170.000
3341	DEKA INVEST RE VSINVESTMENT GOCH-FONDS CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	50.000
3116	DEKA INVEST RE/DEKAFUTUR-ERTRAG CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	2.800
3117	DEKA INVEST RE/DEKAFUTUR-WACHSTUM CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	12.950
3326	DEKA INVEST REGIONALE-WUPPERTAL-FONDS CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	6.822
3359	DEKA INVEST.GMBH RE A-HAM-FONDS CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	16.400
3358	DEKA INVEST.GMBH RE SVN II FONDS CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	5.314
3131	DEKA INVESTGMBH RE MSCI EUROPE LC UCITS CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	13.466

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3340	DEKA INVESTMENT A-WITTRING MASTER FUND CARDARELLI ANGELO		3.150
1395	DEKA INVESTMENT GMBH FOR VEW-FONDS CARDARELLI ANGELO		28.458
3363	DEKA INVESTMENT GMBH RE A-KSKLB-FONDS CARDARELLI ANGELO		427.000
3135	DEKA INVESTMENT GMBH RE ARIDEKA CARDARELLI ANGELO		125.000
3349	DEKA INVESTMENT GMBH RE AWB-ES-FONDS CARDARELLI ANGELO		2.245
3357	DEKA INVESTMENT GMBH RE BRODO INVEST CARDARELLI ANGELO		5.148
3137	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BASIS CARDARELLI ANGELO		5.000
3120	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 100 CARDARELLI ANGELO		301.806
3336	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 20 CARDARELLI ANGELO		5.182
3124	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 35 CARDARELLI ANGELO		17.855
3123	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 55 CARDARELLI ANGELO		8.171
3122	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 75 CARDARELLI ANGELO		37.884
3327	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-KSG-FONDS CARDARELLI ANGELO		2.349
3118	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKAFUTUR-CHANCE CARDARELLI ANGELO		18.000
3119	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKAFUTUR-CHANCE CARDARELLI ANGELO		24.900
3134	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKASPEZIAL CARDARELLI ANGELO		97.651
3347	DEKA INVESTMENT GMBH RE DOHAMUN-FONDS DER IHK ZU DORTMUND CARDARELLI ANGELO		913
3350	DEKA INVESTMENT GMBH RE PFRUENDE INVEST CARDARELLI ANGELO		7.450
3353	DEKA INVESTMENT GMBH RE PRODEKA CARDARELLI ANGELO		168.000
3323	DEKA INVESTMENT GMBH RE SAPHIR-FONDS CARDARELLI ANGELO		11.000
3328	DEKA INVESTMENT GMBH RE STADTBahn-FONDS CARDARELLI ANGELO		5.033
3334	DEKA INVESTMENT GMBH RE SVAM-FONDS CARDARELLI ANGELO		15.915
3339	DEKA INVESTMENT GMBH RE SVN-FONDS CARDARELLI ANGELO		15.633

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3331	DEKA INVESTMENT GMBH RE VER 03-FONDS CARDARELLI ANGELO		2.063
3321	DEKA INVESTMENT MBH RE PKBMF CARDARELLI ANGELO		21.350
3322	DEKA INVESTMENTMBH RE DONAU-FUNDMASTER CARDARELLI ANGELO		40.000
3128	DEKA INVESTMETN GMBH DEKA MSCI EUROPE UC CARDARELLI ANGELO		113.795
2882	DEKA MASTER HAEK I CARDARELLI ANGELO		65.873
2883	DEKA MASTER HAEK I CARDARELLI ANGELO		146.485
2885	DEKA MASTER HAEK I CARDARELLI ANGELO		20.298
3364	DEKA MBH RE OBERLAUSITZ FUNDMASTER CARDARELLI ANGELO		65.000
3384	DEKA NACHHALTIGKEIT BALANCE CF (A) CARDARELLI ANGELO		17.200
2880	DEKA-RAB CARDARELLI ANGELO		18.463
1052	DELAWARE POOLED TRUST THE INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		480.130
2158	DELAWARE PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		31.389
1387	DELUXE CORPORATION MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		23.691
988	DENVER EMPLOYEES RETIREMENT PLAN CARDARELLI ANGELO		55.170
279	DESERET MUTUAL MASTER RETIREMENT PLAN CARDARELLI ANGELO		26.165
1383	DESJARDINS DIVIDEND INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		49.000
1385	DESJARDINS IBRIX GLOBAL EQUITY FOCUS FUND CARDARELLI ANGELO		497
1793	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR BASLER-INTERNATIONAL DWS CARDARELLI ANGELO		60.000
1550	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM CAP PROTECT AKTIEN CARDARELLI ANGELO		4.270
1571	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM FONDS AO 1 CARDARELLI ANGELO		1.500
1555	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS AKTIEN-BM-F I CARDARELLI ANGELO		35.000
1540	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS ARBM CARDARELLI ANGELO		15.000
1557	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS ARGUS CARDARELLI ANGELO		8.000

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1564	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS AVD 2 CARDARELLI ANGELO		7.885
1559	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS BBR 1 CARDARELLI ANGELO		43.200
1332	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS BBS CARDARELLI ANGELO		15.900
1563	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS BG 2 CARDARELLI ANGELO		8.000
1567	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS BJD 1 CARDARELLI ANGELO		50.000
1566	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS BKM 1 CARDARELLI ANGELO		25.600
1651	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS BPT CARDARELLI ANGELO		646.200
1558	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS BW CARDARELLI ANGELO		9.700
1560	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS ENPT CARDARELLI ANGELO		27.400
1565	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS FBK 1 CARDARELLI ANGELO		13.000
1553	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS FES CARDARELLI ANGELO		25.000
1648	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS GHS CARDARELLI ANGELO		50.000
1569	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS GLR 1 CARDARELLI ANGELO		7.000
1657	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS GSK 1 CARDARELLI ANGELO		10.400
1568	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS KDF 1 CARDARELLI ANGELO		15.941
1574	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS NRRR CARDARELLI ANGELO		6.800
1656	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS PAL 1 CARDARELLI ANGELO		20.600
1646	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS PG EQ CARDARELLI ANGELO		108.400
1570	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS PKN 2 CARDARELLI ANGELO		672.700
1647	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS PKN 2 CARDARELLI ANGELO		366.137
1561	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS PPC EQ CARDARELLI ANGELO		58.580
1554	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS PPC GEQ CARDARELLI ANGELO		14.700
1573	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS PTF CARDARELLI ANGELO		13.000

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1556	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS RLG GERMANY CARDARELLI ANGELO		37.100
1649	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS ROSE CARDARELLI ANGELO		12.408
1572	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS UVG 1 CARDARELLI ANGELO		7.500
1576	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS ZDB CARDARELLI ANGELO		50.000
1783	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DWS BALANCE CARDARELLI ANGELO		39.887
1800	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DWS DYNAMIK CARDARELLI ANGELO		3.764
1792	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DWS GLB NAT RES EQ TYP O CARDARELLI ANGELO		59.297
1780	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DWS STIFTUNGSFONDS CARDARELLI ANGELO		250.000
1789	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DWS VORSORGE AS (DYNAMIK) CARDARELLI ANGELO		107.499
1791	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DWS VORSORGE AS (FLEX) CARDARELLI ANGELO		44.970
1562	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR GCB PENSION FUND GERMANY CARDARELLI ANGELO		8.078
1650	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR GCB PENSION FUND GERMANY CARDARELLI ANGELO		2.808
1790	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR LOWEN-AKTIEFONDS CARDARELLI ANGELO		15.000
1795	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR OPPENHEIM GLOBAL STRATEGIE CARDARELLI ANGELO		9.309
1796	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR SOP EUROLANDWERTE CARDARELLI ANGELO		32.644
1575	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR STIFTUNGSFONDS SVC 1 CARDARELLI ANGELO		10.268
2895	DEUTSCHE ASSET MANAG DEAM FONDS ROCK CARDARELLI ANGELO		82.612
1762	DEUTSCHE INVEST I CARDARELLI ANGELO		9.041
298	DEUTSCHE X-TRACKERS 2030 TARGETDATE ETF CARDARELLI ANGELO		2.862
399	DEUTSCHE X-TRACKERS MSCI ALL WORLD EX US HEDGED EQUITY ETF CARDARELLI ANGELO		6.045
418	DEUTSCHE X-TRACKERS MSCI EMU HEDGED EQUITY ETF CARDARELLI ANGELO		12.815
3594	DEXIA PENSION FUND (DEXIA ASSET MANAGEME CARDARELLI ANGELO		238.351
2247	DFI LP EQUITY (PASSIVE) CARDARELLI ANGELO		4.022

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
980	DIEBOLD INCORPORATED MASTER PENSION TRUST CARDARELLI ANGELO		11.700
1881	DIGNITY HEALTH CARDARELLI ANGELO		54.922
1882	DIGNITY HEALTH RETIREMENT PLAN TRUST CARDARELLI ANGELO		51.418
2849	DILL COFONDS CARDARELLI ANGELO		30.000
990	DIOCESE OF VENICE PENSION PLAN & TRUST CARDARELLI ANGELO		9.671
2565	DIVERSIFIE ACTIONS 50-65 DU CD CARDARELLI ANGELO		7.775
1866	DIVERSIFIED INVESTORS PORTFOLIO - INTERNATIONAL EQUITY PTF CARDARELLI ANGELO		324.215
1695	DIVERSIFIED MARKETS (2010) POOLED FUND TRUST CARDARELLI ANGELO		22.195
2899	DNCA INVEST CARDARELLI ANGELO		1.200.000
2900	DNCA INVEST CARDARELLI ANGELO		230.000
2901	DNCA INVEST CARDARELLI ANGELO		460.000
2950	DNCA VALUE EUROPE CARDARELLI ANGELO		685.000
2226	DODDINGTON GLOBAL FUND LLC CARDARELLI ANGELO		456.632
985	DOMTAR INDUSTRIES INC. MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		25.000
3352	DPBDIM-Fonds CARDARELLI ANGELO		9.000
419	DREYFUS INDEX FUNDS INC DREYFUS INTERNATIONAL STC CARDARELLI ANGELO		115.225
408	DREYFUS OPPORTUNITY FUNDS - DREYFUS STRATEGIC BETA GLOBAL EQUITY CARDARELLI ANGELO		2.019
986	DREYFUS STOCK FUNDS DREYFUS INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		242.809
567	DT INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND ONE CARDARELLI ANGELO		175.819
2159	DUKE ENERGY CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		82.100
2160	DUKE ENERGY CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		42.080
3442	DUKE ENERGY RETIREMENT SAVINGS PLAN CARDARELLI ANGELO		30.400
1471	DWS EAFE EQUITY INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		51.773

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1470	DWS GLOBAL INCOME BUILDER VIP CARDARELLI ANGELO		9.313
1797	DWS INVESTMENT S.A. F VERMOEGENSMANDAT FLEXIBEL (80./T) CARDARELLI ANGELO		89.416
1801	DWS INVESTMENT S.A. FOR DWS ETOILE CARDARELLI ANGELO		7.500
1798	DWS INVESTMENT S.A. FOR DWS VERMOEGENSMANDANT-BALANCE CARDARELLI ANGELO		27.046
1799	DWS INVESTMENT S.A. FOR DWS VERMOEGENSMANDAT-DYNAMIK CARDARELLI ANGELO		147.720
2246	DYNASTY INVEST, LTD CARDARELLI ANGELO		3.648
3343	Deka A-DIM-Wetzlar-Fonds CARDARELLI ANGELO		8.350
2162	EAST BAY MUNICIPAL UTILITY DISTRICT CARDARELLI ANGELO		64.251
1399	EAST RIDING PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		120.000
2764	EASY ETF EURO STOXX 50 EASY UCITS ETF CARDARELLI ANGELO		738.790
202	ECOFI ACTIONS RENDEMENT CARDARELLI ANGELO		8.016
177	ECOFI ACTIONS SCR CARDARELLI ANGELO		11.433
494	ECUREUIL ENERGIE CARDARELLI ANGELO		192.500
2077	EDINBURGH PARTNERS OPPORTUNITIES FUND PLC CARDARELLI ANGELO		686.321
2078	EDINBURGH PARTNERS OPPORTUNITIES FUND PLC CARDARELLI ANGELO		317.900
531	EGEPARGNE 1 CARDARELLI ANGELO		44.927
2723	EIS SERVICES BERMUDA LTD CARDARELLI ANGELO		36.946
1004	ELECTRICAL WORKERS LOCAL 26 PENSION TRUST FUND CARDARELLI ANGELO		91.700
231	ELITE INTER-PHARMCTIONS CARDARELLI ANGELO		133.172
1082	EMPLOYEE RETIREMENT INCOME PLANTRUST OF 3M COM CARDARELLI ANGELO		84.554
973	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF BALTIMORECOUNTY CARDARELLI ANGELO		32.800
1167	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS CARDARELLI ANGELO		328.834
1347	ENERGY INSURANCE MUTUAL LIMITED CARDARELLI ANGELO		25.919

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2943	ENHANCED INDEX INTERNATIONAL SHARE FUND CARDARELLI ANGELO		341.364
2944	ENHANCED INDEX INTERNATIONAL SHARE FUND CARDARELLI ANGELO		86.225
2948	ENHANCED INDEX INTERNATIONAL SHARE FUND CARDARELLI ANGELO		228.428
1002	ENSIGN PEAK ADVISORS INC. CARDARELLI ANGELO		376.700
1003	ENSIGN PEAK ADVISORS INC. CARDARELLI ANGELO		49.610
224	EP EQUILIBRE EURO ACTIONS CARDARELLI ANGELO		3.559
212	EPARGNE EQUILIBRE FCPE CARDARELLI ANGELO		11.749
213	EPARGNE PRUDENCE THALES CARDARELLI ANGELO		27.289
3212	EQ ADVISORS TRUST - EQ/GLOBAL MULTI-SECT CARDARELLI ANGELO		144.006
3255	EQ ADVISORS TRUST - EQ/INTERNATIONAL COR CARDARELLI ANGELO		179.689
3241	EQ ADVISORS TRUST ALLIANCEBERNSTEIN INTL CARDARELLI ANGELO		759.197
3399	EQ ADVISORS TRUST ALLIANCEBERNSTEIN INTL CARDARELLI ANGELO		77.253
3247	EQ ADVISORS TRUST- EQ/TEMPLETON GLOBAL E CARDARELLI ANGELO		172.645
3266	EQ ADVISORS TRUST- EQ/TEMPLETON GLOBAL E CARDARELLI ANGELO		24.918
3414	EQ ADVISORS TRUST-AXA TACTICAL MANAGER I CARDARELLI ANGELO		166.415
3264	EQ ADVISORS TST - ATM INTERNATIONAL PORT CARDARELLI ANGELO		151.600
3265	EQ ADVISORS TST - ATM INTERNATIONAL PORT CARDARELLI ANGELO		103.501
3197	EQ INTERNATIONAL VALUE PLUS PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		294.838
3420	EQ/NATURAL RESOURCES PLUS PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		14.791
1677	EQT VALU-TRAC EQUITY INCOME GENERATION FUND CARDARELLI ANGELO		15.000
1000	EQUITY LEAGUE PENSION TRUST FUND CARDARELLI ANGELO		131.691
559	ESB GENERAL EMPLOYEES SUPERANNUATION SCHEME CARDARELLI ANGELO		166.377
3449	ETF5 DIVERSIFIED-FACTOR DEVELOPED EUROPE INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		138

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹	NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2752		ETHIS VALEURS	CARDARELLI ANGELO	44.825
3039		ETHOS SERVICES S.A.	CARDARELLI ANGELO	51.250
2584		ETOILE ACTIONS FRANCE	SELECTION CARDARELLI ANGELO	120.000
2579		ETOILE ACTIONS INTERNATIONALES	CARDARELLI ANGELO	31.750
2583		ETOILE ACTIONS RENDEMENT	CARDARELLI ANGELO	150.000
2580		ETOILE DEVELOPPEMENT DURABLE	CARDARELLI ANGELO	6.500
2566		ETOILE ENERGIE EUROPE	CARDARELLI ANGELO	105.317
2581		ETOILE GESTION	CARDARELLI ANGELO	50.000
2585		ETOILE GESTION	SELECTION CARDARELLI ANGELO	49.158
2567		ETOILE SECTORIELLE EUROPE	CARDARELLI ANGELO	13.200
1838		EURO EX-UK ALPHA TITLS FUND B	CARDARELLI ANGELO	93.790
3201		EUROPACIFIC GROWTH FUND	CARDARELLI ANGELO	2.843.000
2714		EUROPEAN EQUITY FUND OF KOKUSAI TRUST INTERTRUST TRUSTEES	CARDARELLI ANGELO	154.903
1845		EUROPEEX-CONTROVERSIAL WEAPONS EQUITY INDEX FUND B	CARDARELLI ANGELO	313.762
2075		EVANGELICAL COVENANT CHURCH RETIREMENT PLAN	CARDARELLI ANGELO	11.815
994		EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA BOARD OF PENSIONS	CARDARELLI ANGELO	38.725
995		EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA BOARD OF PENSIONS	CARDARELLI ANGELO	306.276
996		EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA BOARD OF PENSIONS	CARDARELLI ANGELO	14.106
997		EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA BOARD OF PENSIONS	CARDARELLI ANGELO	24.317
998		EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA BOARD OF PENSIONS	CARDARELLI ANGELO	156.208
999		EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA BOARD OF PENSIONS	CARDARELLI ANGELO	18.269
338		EVERGREEN ALTERNATIVE CAPITAL INC.	CARDARELLI ANGELO	8.916
71		EVERKEY GLOBAL FOCUS MASTER LIMITED CO WELLS CAPITAL MGM INC.	CARDARELLI ANGELO	5.984

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
215	EVIAN A EQUILIBRE	CARDARELLI ANGELO	6.413
1195	EXCHANGE INDEMNITY COMPANY OF NEW JERSEY	CARDARELLI ANGELO	26.558
2080	EXELON CORPORATION DEF CONTRIBUTION RET PLANS MASTER TR	CARDARELLI ANGELO	105.421
2081	EXELON CORPORATION DEF CONTRIBUTION RET PLANS MASTER TR	CARDARELLI ANGELO	135.753
2140	EXELON CORPORATION EMPLOYEES? BENEFIT TRUST FOR MNG EMPL	CARDARELLI ANGELO	18.967
2144	EXELON CORPORATION NUCLEAR DECOMMISSION TRUST - NON TAX QUAL	CARDARELLI ANGELO	1.257
2141	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	299.412
2142	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	218.011
2079	EXELON PEACH BOTTOM UNIT 1 QUALIFIED FUND	CARDARELLI ANGELO	1.229
1776	F+C FUND	CARDARELLI ANGELO	40.796
1405	F+C INSTITUTIONAL INVESTMENT FUNDS ICVC- INST EUROPEAN FUND	CARDARELLI ANGELO	59.183
1404	F+C INVESTMENT FUNDS ICVC- EUROPEAN GROWTH AND INCOME FUND	CARDARELLI ANGELO	591.757
1775	F+C PORTFOLIOS FUND	CARDARELLI ANGELO	87.918
3458	F.M.KIRBY TRUST DATED 1/3/75 FBO FRED M. KIRBY III	CARDARELLI ANGELO	1.512
1008	FAIRFAX COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	22.200
2957	FAMEM F	CARDARELLI ANGELO	1.889
1247	FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	65.646
1248	FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INT FUND	CARDARELLI ANGELO	69.842
1010	FARMERS GROUP INC EMPLOYEES' PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	261.556
1009	FARMERS GROUP INC.401K SAVINGS PLAN	CARDARELLI ANGELO	183.017
513	FC CARPIMKO	CARDARELLI ANGELO	81.449
2273	FCM INTERNATIONAL LLC	CARDARELLI ANGELO	1.965
2969	FCO THELIA	CARDARELLI ANGELO	1.483

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2959	FCP 6347	CARDARELLI ANGELO	7.014
524	FCP ABP PERP	CARDARELLI ANGELO	31.694
2750	FCP ACTIONS ISR	CARDARELLI ANGELO	850.000
2751	FCP AG2R EURO ACTIONES	CARDARELLI ANGELO	190.000
2756	FCP AIR FRANCE IFC2	CARDARELLI ANGELO	8.548
184	FCP AMUNDI ACTIONS INTERNATIONALES	CARDARELLI ANGELO	10
186	FCP AMUNDI ACTIONS INTERNATIONALES	CARDARELLI ANGELO	86.296
199	FCP AMUNDI ACTIONS INTERNATIONALES	CARDARELLI ANGELO	7.620
130	FCP AMUNDI ACTIONS RESTRUCTURATIONS	CARDARELLI ANGELO	106.879
255	FCP AMUNDI HORIZON	CARDARELLI ANGELO	315.676
206	FCP AMUNDI PULSACTIONS	CARDARELLI ANGELO	487.873
144	FCP AMUNDI SELECT MONDE	CARDARELLI ANGELO	34.426
2964	FCP ARPEGE ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	15.500
227	FCP ARRCO LONG TERME C	CARDARELLI ANGELO	111.297
2958	FCP ASSOC GROUPE SAINT SAUVEUR	CARDARELLI ANGELO	1.827
238	FCP AVA EUROPE 4 FOND DEDIE'	CARDARELLI ANGELO	89.804
2987	FCP AVENIR ALIZES	CARDARELLI ANGELO	1.018
246	FCP BERRI ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	90.555
2769	FCP BNP ACTION EUROPE	CARDARELLI ANGELO	13.131
2768	FCP BNP PARIBAS ACTIONS EUROLAND	CARDARELLI ANGELO	365.475
2742	FCP BNP PARIBAS BEST SELECTION EURO	CARDARELLI ANGELO	147.039
2757	FCP BNP PARIBAS FLOREAL 100	CARDARELLI ANGELO	22.936
2762	FCP BNPP ACT EURO ALPHA	CARDARELLI ANGELO	932.204

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
233	FCP BOURBON 1	CARDARELLI ANGELO	70.000
234	FCP BOURBON 3	CARDARELLI ANGELO	32.529
3026	FCP BRONGNIART RENDEMENT	CARDARELLI ANGELO	160.000
3527	FCP CALCIUM QUANT	CARDARELLI ANGELO	77.716
2771	FCP CAMGEST VALEURS EURO	CARDARELLI ANGELO	320.899
2760	FCP CAMGESTION DEEP VALUE	CARDARELLI ANGELO	323.363
2776	FCP CAMGESTION REUNICA	CARDARELLI ANGELO	40.710
522	FCP CARPIMKO EUROPE	CARDARELLI ANGELO	120.192
3025	FCP CIC ACTIONS 60	CARDARELLI ANGELO	5.471
2986	FCP CM ACTIONS EURO	CARDARELLI ANGELO	260.637
2988	FCP CM FRANCE ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	967.564
523	FCP CNP GGR	CARDARELLI ANGELO	9.948
178	FCP COLOMBES 6	CARDARELLI ANGELO	104.468
2956	FCP CONGREGATION DES SOEURS DE LA CROIX	CARDARELLI ANGELO	1.244
173	FCP CPR ACTIVE EUROPE	CARDARELLI ANGELO	30.668
142	FCP CPR CONSOMMATEUR ACTIONNAIRE	CARDARELLI ANGELO	12.591
3022	FCP CRYOSTAR FRANCE	CARDARELLI ANGELO	650
241	FCP CURIE INVESTISSEMENTS	CARDARELLI ANGELO	30.000
3021	FCP DEGUSSA DYNAMIQUE	CARDARELLI ANGELO	1.280
3020	FCP DEGUSSA MIXTE	CARDARELLI ANGELO	390
2775	FCP DIVERS D&O CAMGEST	CARDARELLI ANGELO	49.000
521	FCP ECUREUIL PROFIL 90	CARDARELLI ANGELO	368.323
129	FCP EDMOND DE ROTHSCHILD SELECTIVE WORLD	CARDARELLI ANGELO	500.000

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2793	FCP ERAFP ACT EUR5 RO	CARDARELLI ANGELO	600.000
242	FCP ERISA DIVERSIFIE 2	CARDARELLI ANGELO	63.657
2983	FCP ES GESTION EQUILIBRE	CARDARELLI ANGELO	144.000
2984	FCP ES TEMPERE	CARDARELLI ANGELO	21.000
2951	FCP EUROSE	CARDARELLI ANGELO	200.000
2961	FCP FAMILLE GOETSCHY	CARDARELLI ANGELO	987
235	FCP FDRN AMUNDI	CARDARELLI ANGELO	49.499
511	FCP FMS 1	CARDARELLI ANGELO	32.552
2963	FCP FRANCALY	CARDARELLI ANGELO	3.004
2982	FCP GAILLON 130/30	CARDARELLI ANGELO	14.154
2949	FCP GAILLON MAITRE ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	28.166
2966	FCP GAILLON NATURAL RESOURCES	CARDARELLI ANGELO	3.500
2980	FCP GAILLON SECTORIEL	CARDARELLI ANGELO	14.914
2774	FCP GERISO	CARDARELLI ANGELO	10.000
3017	FCP GESTION PLACEMENT 1	CARDARELLI ANGELO	1.319
259	FCP GRD 19	CARDARELLI ANGELO	89.594
3016	FCP GROUPE FORD FRANCE	CARDARELLI ANGELO	9.000
3015	FCP GROUPE ROCHE	CARDARELLI ANGELO	13.300
3014	FCP GUTENBERG	CARDARELLI ANGELO	3.942
504	FCP HAMELIN DIVERSIFIE FLEX II	CARDARELLI ANGELO	10.677
3013	FCP HENKEL DIVERSIFIE N 1	CARDARELLI ANGELO	900
240	FCP ICARE	CARDARELLI ANGELO	10
2992	FCP JET SERVICES 0291	CARDARELLI ANGELO	8.425

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2761	FCP LITHIUM	CARDARELLI ANGELO	221.188
3011	FCP LUCKY	CARDARELLI ANGELO	1.626
2748	FCP MAM EUROPA VALUE	CARDARELLI ANGELO	20.000
2737	FCP MAM HUMANIS	CARDARELLI ANGELO	33.000
3010	FCP METSO MINERALS	CARDARELLI ANGELO	3.565
3009	FCP MGE DYNAMIQUE EURO	CARDARELLI ANGELO	5.800
528	FCP MONNET	CARDARELLI ANGELO	10.680
509	FCP NATIO-FONDS PHARMA ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	61.644
518	FCP NATIXIS IONIS	CARDARELLI ANGELO	15.000
2770	FCP NF GALILEE	CARDARELLI ANGELO	67.440
2739	FCP NOUVELLE STRATEGIE 50	CARDARELLI ANGELO	17.600
2953	FCP OFFENSIF AIR LIQUIDE EXPANS	CARDARELLI ANGELO	13.140
496	FCP OFI OPTIMA EURO	CARDARELLI ANGELO	39.000
3008	FCP PATRIMOINE PLACEMENT	CARDARELLI ANGELO	568
3007	FCP PATRIMOINE PLACEMENT 2	CARDARELLI ANGELO	1.127
3006	FCP PATRIMOINE PLACEMENT 3	CARDARELLI ANGELO	2.791
3005	FCP PATRIMOINE PLACEMENT 5	CARDARELLI ANGELO	1.792
508	FCP PHARMA PARFRANCE	CARDARELLI ANGELO	168.108
2738	FCP PROCLERO	CARDARELLI ANGELO	7.100
2960	FCP PYRENEES GLOBAL	CARDARELLI ANGELO	4.722
3525	FCP REGARD SEL.ACT EURO.	CARDARELLI ANGELO	210.000
2749	FCP REUNICA FORTIS	CARDARELLI ANGELO	136.788
529	FCP RL PREVOYANCE	CARDARELLI ANGELO	53.391

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹	NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
209		FCP RSI EURO P	CARDARELLI ANGELO	97.089
239		FCP RSI EURO P	CARDARELLI ANGELO	551.434
526		FCP RSRC DIVERSIFIE	CARDARELLI ANGELO	129.752
2971		FCP SAINT ARBOGAST	CARDARELLI ANGELO	1.428
3528		FCP SAKKARAH 2	CARDARELLI ANGELO	29.950
3524		FCP SAKKARAH 5	CARDARELLI ANGELO	53.650
2784		FCP SAKKARAH 7	CARDARELLI ANGELO	956
2967		FCP SCORE 2012	CARDARELLI ANGELO	1.836
2976		FCP SCORE 620	CARDARELLI ANGELO	3.000
3003		FCP SCORE AD BESANCON	CARDARELLI ANGELO	1.889
3002		FCP SCORE AUMEX	CARDARELLI ANGELO	3.602
3001		FCP SCORE GALIEN	CARDARELLI ANGELO	5.399
2965		FCP SCORE M A R S	CARDARELLI ANGELO	316
3000		FCP SCORE M O	CARDARELLI ANGELO	1.354
2970		FCP SCORE MARIE JOSEPH	CARDARELLI ANGELO	5.182
2999		FCP SCORE ORMESSON	CARDARELLI ANGELO	3.012
2998		FCP SCORE PILLAUD	CARDARELLI ANGELO	4.410
2995		FCP SCORE SAINT JOSEPH	CARDARELLI ANGELO	1.816
2996		FCP SCORE SAINTE URSULE	CARDARELLI ANGELO	2.973
2975		FCP SCORE SAXE	CARDARELLI ANGELO	8.092
2974		FCP SCORE SIGMA	CARDARELLI ANGELO	6.952
2994		FCP SCORE THANRY	CARDARELLI ANGELO	1.307
2740		FCP SYCOMORE LARGE CAP	CARDARELLI ANGELO	50.000

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
497	FCP TONI ACTIONS 100	CARDARELLI ANGELO	106.456
2979	FCP TROUVU	CARDARELLI ANGELO	915
2991	FCP UNION EUROPE	CARDARELLI ANGELO	262.508
2990	FCP UNION FRANCE	CARDARELLI ANGELO	93.822
2972	FCP UNION LONG SHORT EUROPE	CARDARELLI ANGELO	47.570
498	FCP VIVACCIO ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	696.157
2973	FCPE ACCOR DIVERSIFIE	CARDARELLI ANGELO	7.000
3019	FCPE EUROP ASSISTANCE DIVERSIFIE	CARDARELLI ANGELO	1.600
221	FCPE AMUNDI LABEL DYNAMIQUE	CARDARELLI ANGELO	10
214	FCPE AMUNDI LABEL EQUILIBRE	CARDARELLI ANGELO	110.954
220	FCPE AMUNDI LABEL PRUDENCE	CARDARELLI ANGELO	10
176	FCPE AMUNDI PREM PATRIMOINE	CARDARELLI ANGELO	45.776
139	FCPE AMUNDI RESA ACTIONS EUROPE	CARDARELLI ANGELO	11
223	FCPE AMUNDI RESA DYNAMIQUE	CARDARELLI ANGELO	150.635
143	FCPE AMUNDI RESA ESG ACTIONS EURO	CARDARELLI ANGELO	10
3029	FCPE AREVA ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	34.827
2781	FCPE AXA GENERATION EUROPE ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	246.000
2955	FCPE CONVERGENCE ACTIONS EUROPE	CARDARELLI ANGELO	18.000
2981	FCPE CONVERGENCE DIVERSIFIE	CARDARELLI ANGELO	90.500
2954	FCPE FONCIL	CARDARELLI ANGELO	12.000
2765	FCPE GPE FMC FCE DIV BNP	CARDARELLI ANGELO	2.754
2773	FCPE HORIZON EP. ACTION	CARDARELLI ANGELO	10.000
203	FCPE JUNON ACTIONS OBLIGATIONS	CARDARELLI ANGELO	67.457

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2767	FCPE KONE INVESTISSEMENT	CARDARELLI ANGELO	3.565
2766	FCPE LIMACTIF	CARDARELLI ANGELO	3.310
532	FCPE NATIXIS ES ACTIONS EURO	CARDARELLI ANGELO	98.150
3004	FCPE PIPE LINE SUD EUROPEEN	CARDARELLI ANGELO	2.500
248	FCPE SAIPEM ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	6.000
244	FCPE TECHNIP DYNAMIQUE	CARDARELLI ANGELO	9.019
245	FCPE TECHNIP EQUILIBRE	CARDARELLI ANGELO	11.235
2993	FCPE THALES AVIONICS	CARDARELLI ANGELO	4.750
2962	FCT EPTA	CARDARELLI ANGELO	1.851
2932	FD INTERNATIONAL SHARE FUND 1	CARDARELLI ANGELO	112.625
182	FDC A2	CARDARELLI ANGELO	74.034
192	FDC A6 POCHE TITRES	CARDARELLI ANGELO	55.000
1612	FEDERATED CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	47.752
2282	FIDELITY ADVISOR SERIES VIII FIDELITY ADVISOR OVERSEAS FUND	CARDARELLI ANGELO	60.300
414	FIDELITY COMMONWEALTH TRUST II FIDELITY INTERNATIONAL ENHANCED I	CARDARELLI ANGELO	16.787
413	FIDELITY CONCORD STREET TRUST SPARTAN INTERNATIONAL INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	2.974.230
2678	FIDELITY FUNDS SICAV	CARDARELLI ANGELO	4.347.310
2679	FIDELITY FUNDS SICAV	CARDARELLI ANGELO	304.247
2711	FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT	CARDARELLI ANGELO	859.600
3236	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELIT	CARDARELLI ANGELO	61.979
3235	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY MONEYBUILDER WORLD INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	25.076
3447	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	CARDARELLI ANGELO	270
1400	FIDELITY NORTHSTAR FUND	CARDARELLI ANGELO	3.600.000

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2706	FIDELITY PURITAN FID SERIE INTRINSIC OPP CARDARELLI ANGELO		4.000.000
2703	FIDELITY PURITAN TF LOW PRICE STOCK FUND CARDARELLI ANGELO		17.936.400
1242	FIDELITY RUTLAND SQUARETRUST II: STRATEGIC ADVISERS INT F CARDARELLI ANGELO		406.700
2283	FIDELITY SALEM STREET TRUST FIDELITY SERIES GLOBAL EX U.S. INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		373.969
2699	FIDELITY SPARTAN GLOBAL EX US INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		116.266
3538	FIDUCIARY TRUST COMPANY INTERNATIONAL AS CARDARELLI ANGELO		1.667
1012	FIRE AND POLICE PENSION ASSOCIATION OF COLOR CARDARELLI ANGELO		63.276
2207	FIRE AND POLICE PENSION FUND SAN ANTONIO CARDARELLI ANGELO		43.100
1053	FIREFIGHTERS RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		6.500
2164	FIREMEN'S ANNUITY & BENEFIT FUND OF CHICAGO CARDARELLI ANGELO		106.700
3106	FIRST CLEARING LLC CARDARELLI ANGELO		20.800
2556	FIRST EAGLE AMUNDI INCOME BUILDER FUND CARDARELLI ANGELO		23.693
1600	FIRST EAGLE GLOBAL INCOME BUILDER FUND CARDARELLI ANGELO		213.593
2696	FIRST TRUST EUROPE ALPHADEX FUND CARDARELLI ANGELO		103.108
376	FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX UCITS ETF CARDARELLI ANGELO		11.137
1099	FIRST TRUST GLOBAL DIVIDENDSEEKER FUND CARDARELLI ANGELO		73.281
1750	FLEXIBLE PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		50.000
3417	FLEXSHARES INTERNATIONAL QUALITY DIVIDEND DEFENSIVE INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		67.389
3415	FLEXSHARES INTERNATIONAL QUALITY DIVIDEND DYNAMIC INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		47.304
3416	FLEXSHARES INTERNATIONAL QUALITY DIVIDEND INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		238.147
3426	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		70.314
3403	FLEXSHARES MORNINGSTAR GLOBAL UPSTREAM N CARDARELLI ANGELO		1.304.290
1011	FLORIDA BIRTH-RELATED NEUROLOGICAL INJURY COMPENSATION ASSOCIATION CARDARELLI ANGELO	ASSOC	37.118

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2082	FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM CARDARELLI ANGELO		4.863
581	FLORIDA GLOBAL EQUITY FUND LLC CARDARELLI ANGELO		16.281
1403	FLORIDA POWER CORPORATION NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST CARDARELLI ANGELO		7.838
2166	FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM CARDARELLI ANGELO		30.230
1013	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM . CARDARELLI ANGELO		41.948
1014	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM . CARDARELLI ANGELO		1.695.128
1015	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM . CARDARELLI ANGELO		697.143
1016	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM . CARDARELLI ANGELO		887.520
947	FLORIDA STATE BOARD OF ADMINISTRATION CARDARELLI ANGELO		39.018
1593	FLOURISH INVESTMENT CORPORATION CARDARELLI ANGELO		694.912
1595	FLOURISH INVESTMENT CORPORATION CARDARELLI ANGELO		963.733
1596	FLOURISH INVESTMENT CORPORATION CARDARELLI ANGELO		878.787
1597	FLOURISH INVESTMENT CORPORATION CARDARELLI ANGELO		93.809
1598	FLOURISH INVESTMENT CORPORATION CARDARELLI ANGELO		237.487
1602	FLOURISH INVESTMENT CORPORATION CARDARELLI ANGELO		503.301
1603	FLOURISH INVESTMENT CORPORATION CARDARELLI ANGELO		360.660
1608	FLOURISH INVESTMENT CORPORATION CARDARELLI ANGELO		348.675
1609	FLOURISH INVESTMENT CORPORATION CARDARELLI ANGELO		703.627
3456	FM KIRBY DTD TRUST 1/3/75 FBO JEFFERSON W KIRBY CARDARELLI ANGELO		1.877
3457	FM KIRBY TRUST DTD 1/3/75 FBO S DILLARD KIRBY CARDARELLI ANGELO		1.236
85	FOCUSED SICAV GLOBAL EQUITY STRATEGY (USD) CARDARELLI ANGELO		22.567
126	FONDACO ROMA EURO BALANCED CORE CARDARELLI ANGELO		18.237
125	FONDACO ROMA GLOBAL EQUITY SATELLITE II CARDARELLI ANGELO		75.550

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3462	FONDATION J.A. BOMBARDIER	CARDARELLI ANGELO	8.613
1904	FONDATION LUCIE ET ANDRE CHAGNON	CARDARELLI ANGELO	34.200
2818	FONDS ASSECURA I	CARDARELLI ANGELO	4.133
3553	FONDS DE SOLIDARITE DES TRAV.QUEBEC FTQ	CARDARELLI ANGELO	70.802
3554	FONDS DE SOLIDARITE DES TRAV.QUEBEC FTQ	CARDARELLI ANGELO	65.849
1384	FONDS DGIA ACTIONS MONDIALES GRANDE CAPITALISATION	CARDARELLI ANGELO	1.832
3529	FONDS RESERVE RETRAITES	CARDARELLI ANGELO	654.150
2299	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	47.156
2300	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	45.314
2319	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	13.162
3372	FOREIGN AND COLONIAL INVESTMENT TRUST PL	CARDARELLI ANGELO	459.215
2985	FRANCE ACTION 250	CARDARELLI ANGELO	24.559
1402	FRANCISCAN ALLIANCE, INC.	CARDARELLI ANGELO	91.494
52	FRANKLIN TEMPLETON	CARDARELLI ANGELO	56.527
3274	FRANKLIN TEMPLETON FOREIGN SECURITIES FU	CARDARELLI ANGELO	401.459
3206	FRANKLIN TEMPLETON GROWTH SECURITIES FUN	CARDARELLI ANGELO	375.300
347	FRANKLIN TEMPLETON INTERNATIONAL TRUST-F.T. GLOBAL ALLOCATION FD	CARDARELLI ANGELO	2.437
3058	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	113.041
3059	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	6.091
3068	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	403.254
3070	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	17.893
3074	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	17.746
3085	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	294.399

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3086	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		506.632
3087	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		305.700
3088	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		362.081
3089	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		1.031.260
3090	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		243.876
3091	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		4.255.215
3092	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		24.976
3093	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		627.770
600	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENTS CARDARELLI ANGELO		72.142
612	FRANKLIN TEMPLETON SINOAM GLOBAL GROWTH FUND CARDARELLI ANGELO		51.765
3243	FRANKLIN TEMPLETON VARIAB. INSURANCE CARDARELLI ANGELO		1.319.747
2165	FRESNO COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT ASSOCIATION CARDARELLI ANGELO		71.311
2326	FRIENDS FIRST LIFE ASSURANCE COMPANY LIMITED CARDARELLI ANGELO		8.820
2325	FRIENDS FIRST MANAGED PENSION FUND LIMITED CARDARELLI ANGELO		16.538
1017	FRONTIERS EQUITY INCOME POOL CARDARELLI ANGELO		4.100
1018	FRONTIERS INTERNATIONAL EQUITY POOL CARDARELLI ANGELO		20.200
2792	FRR CARDARELLI ANGELO		426.892
3141	FSS TRUSTEE CORPORATION CARDARELLI ANGELO		36.035
3146	FSS TRUSTEE CORPORATION CARDARELLI ANGELO		288.951
322	FT DOW JONES GLOBAL SELECT DIVIDEND INDEXFUND CARDARELLI ANGELO		367.040
3483	FTSE ALL WORLD INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		124.302
3261	FUNDACAO CALOUSTE GULBENKIAN CARDARELLI ANGELO		61.533
2227	FUNDO DE PENSOES CARDARELLI ANGELO		114.203

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3484	Friends Life Limited	CARDARELLI ANGELO	31.332
147	G FINANCIER AMUNDI	CARDARELLI ANGELO	23.045
1412	GABELLI EQUITY INCOME FUND	CARDARELLI ANGELO	29.000
2083	GALLAHER COMMON INVESTMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	6.278
3181	GAMMA EMIRATES INVESTMENT L.L.C. EM	CARDARELLI ANGELO	6.821
1517	GAPITAL GUARDIAN TRUST CO STATUTORY	CARDARELLI ANGELO	2.190
2322	GARD COMMON CONTRACTUAL FUND	CARDARELLI ANGELO	31.285
3240	GARTMORE NVIT INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	92.794
1436	GATEWAY INTERNATIONAL FUND	CARDARELLI ANGELO	1.859
2000	GE INVESTMENTS FUNDS, INC. - TOTAL RETURN FUND	CARDARELLI ANGELO	89.903
1362	GENERAL CONFERENCE CORPORATION OF SEVENTH DAY ADVENTISTS	CARDARELLI ANGELO	11.206
1878	GENERAL CONFERENCE CORPORATION OF SEVENTH DAY ADVENTISTS	CARDARELLI ANGELO	104.593
1415	GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	51.088
1416	GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	268.925
1022	GENERAL MILLS GROUP TRUST .	CARDARELLI ANGELO	21.860
1324	GENERAL MOTORS HOURLY-RATE EMPLOYEES PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	25.481
2168	GENERAL PENSION AND SOCIAL SECURITY AUTHORITY	CARDARELLI ANGELO	70.663
2169	GENERAL PENSION AND SOCIAL SECURITY AUTHORITY	CARDARELLI ANGELO	96.840
3564	GENERALI AKTIVMIX DYNAMIK PROTECT 80	CARDARELLI ANGELO	69.247
1587	GEUT PAN EUROPEAN EQUITY INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	154.716
3559	GID FONDS BPGI 1	CARDARELLI ANGELO	51.250
3560	GID FONDS DLAET	CARDARELLI ANGELO	30.400
3561	GID FONDS GLAKOR	CARDARELLI ANGELO	178.967

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3563	GID FONDS GPRET MULTIFLEX	CARDARELLI ANGELO	1.952
3562	GID FONDS GPRET MULTIFLEX II	CARDARELLI ANGELO	4.366
1146	GLAXOSMITHKLINE MASTER RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	130.258
2532	GLOB HIGH INC EQ FUND OF THE	AB CAYMAN MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO	38.250
1740	GLOBAL ADVANTAGE FUNDS - MAJOR MARKETS TEILFONDS	CARDARELLI ANGELO	194.324
1076	GLOBAL DIVIDEND CLASS (SETANTA)	CARDARELLI ANGELO	155.679
1078	GLOBAL EQUITY CLASS (SETANTA)	CARDARELLI ANGELO	14.324
1325	GMAM INVESTMENT FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	181.675
1326	GMAM INVESTMENT FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	351.245
1327	GMAM INVESTMENT FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	123.209
1448	GMO AGGRESSIVE LONG/SHORT MASTER PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	141.474
2664	GMO Alpha Only Fund	CARDARELLI ANGELO	370.895
2671	GMO DEVELOPED WORLD STOCK FUND	CARDARELLI ANGELO	191.455
2663	GMO ERISA POOL	CARDARELLI ANGELO	700.338
2666	GMO FOREIGN FUND	CARDARELLI ANGELO	177.303
2694	GMO FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	156.576
2695	GMO FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	794.283
1580	GMO GLOBAL EQUITY TRUST	CARDARELLI ANGELO	64.386
1449	GMO IMPLEMENTATION FUND	CARDARELLI ANGELO	3.328.558
2665	GMO INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	9.926.725
2672	GMO INTERNATIONAL LARGE/MID CAP EQUITY F	CARDARELLI ANGELO	1.842.632
2702	GMO RESOURCES FUND	CARDARELLI ANGELO	428.366
1447	GMO TAX-MANAGED GLOBAL BALANCED PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	31.926

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2662	GMO TAX-MANAGED INTERNATIONAL EQUITIES F CARDARELLI ANGELO		318.759
2701	GMO WORLD EQUITYALLOCATION INVESTMENT FU CARDARELLI ANGELO		281.885
1755	GOLDMAN SACHS FUNDS CARDARELLI ANGELO		2.282
1756	GOLDMAN SACHS FUNDS CARDARELLI ANGELO		700
1757	GOLDMAN SACHS FUNDS CARDARELLI ANGELO		8.139
319	GOLDMAN SACHS GMS ERISA GROUP TRUST CARDARELLI ANGELO		18.200
3288	GOLDMAN SACHS STRUCTURED INTERNATIONAL T CARDARELLI ANGELO		9.562
3454	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS DYNAMIC ALLOCATION FUND CARDARELLI ANGELO		53.702
3422	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS INTE CARDARELLI ANGELO		686
68	GOTHAM CAPITAL V LLC CARDARELLI ANGELO		170
546	GOUDSE LEVENSVERZEKERINGEN N.V. CARDARELLI ANGELO		42.500
1601	GOV OF HM THE SULTAN AND YANG DI-PERTUAN OF BRUNEI DARUSSALAM CARDARELLI ANGELO		121.027
3378	GOVERNMENT EMPLOYEES PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		351.492
77	GOVERNMENT OF NORWAY CARDARELLI ANGELO		48.909.748
3514	GOVERNMENT PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		184.615
3317	GOVERNMENT SUPERANNUATION FUND CARDARELLI ANGELO		111.550
1021	GRAND LODGE OF FREE AND ACCEPTED MASONS OF CALIFORNIA CARDARELLI ANGELO		51.920
260	GRD 11 - CREDIT AGRICOLE ASSET MANAGEMENT CARDARELLI ANGELO		176.206
263	GRD 14 CARDARELLI ANGELO		3.000.000
264	GRD 18 ACTIONS CARDARELLI ANGELO		507.333
258	GRD 20 CARDARELLI ANGELO		18.750
210	GRD ACTIONS ZONE EURO CARDARELLI ANGELO		44.542
257	GRD20 CARDARELLI ANGELO		45.750

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2249	GRIFFIN FAMILY TRUST	CARDARELLI ANGELO	56.500
2952	GROUPE E I M I	CARDARELLI ANGELO	553
1077	GROWTH AND INCOME CLASS (GWLIM)	CARDARELLI ANGELO	18.149
313	GS TACS MARKET CONTINUOUS (INTL) LLC	CARDARELLI ANGELO	206.943
3460	GUARDIAN GLOBAL DIVIDEND GROWTH FUND	CARDARELLI ANGELO	49.600
2049	GUIDESTONE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	28.763
2145	GUIDESTONE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	409.400
2146	GUIDESTONE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	160.380
2085	GUILFORD GLAZER TRUST OF 1984	CARDARELLI ANGELO	15.875
3518	GUINNESS ATKINSON GLOBAL ENERGY FUND	CARDARELLI ANGELO	118.750
3519	GUINNESS ATKINSON INFLATION MANA DIV FUN	CARDARELLI ANGELO	16.670
3144	H.E.S.T. AUSTRALIA LIMITED	CARDARELLI ANGELO	91.382
2290	HALIFAX REGIONAL MUNICIPALITY MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	12.176
2291	HALIFAX REGIONAL MUNICIPALITY MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	2.855
2292	HALIFAX REGIONAL MUNICIPALITY MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	12.764
1316	HARRIS UNIT 1 QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING FUND	CARDARELLI ANGELO	8.013
1432	HARTFORD HEALTHCARE CORP DEFINED BENEFIT MASTER TR AGREEMENT	CARDARELLI ANGELO	16.000
1431	HARTFORD HEALTHCARE ENDOWMENT LLC	CARDARELLI ANGELO	9.600
1424	HARTFORD INTERNATIONAL CAPITAL APPRECIATION FUND	CARDARELLI ANGELO	4.269
3421	HARTFORD LIFE INSURANCE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	68.298
3517	HAUCK AND AUFHAUSER KGAA	CARDARELLI ANGELO	6.080
1351	HBOS INTERNATIONAL INV FUNDS ICVC- EUROPEAN FUND	CARDARELLI ANGELO	357.727
1352	HBOS INTERNATIONAL INV FUNDS ICVC- INTERNATIONAL GROWTH FUND	CARDARELLI ANGELO	681.115

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1231	HC CAPITAL TRUST THE COMMODITY RETURNS STRATEGY PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		390.775
1234	HC CAPITAL TRUST THE COMMODITY RETURNS STRATEGY PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		231.844
1233	HC CAPITAL TRUST- THE INSTITUTIONAL INTERNATIONAL EQUITY PTF CARDARELLI ANGELO		765.797
1235	HC CAPITAL TRUST- THE INSTITUTIONAL INTERNATIONAL EQUITY PTF CARDARELLI ANGELO		226.977
3018	HEINEKEN ENTREPRISE DIVERSIFIE CARDARELLI ANGELO		1.280
555	HEINZ 1975 PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		120.503
556	HEINZ MANAGEMENT PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		28.042
2293	HELSINGFORS INVESTMENTS CARDARELLI ANGELO		25.052
1376	HENDERSON DIVIDEND + INCOME BUILDER FUND CARDARELLI ANGELO		17.399
2779	HENDERSON EUROPEAN ENHANCED EQ. CARDARELLI ANGELO		286.841
2786	HENDERSON GLOBAL INVESTORS CARDARELLI ANGELO		229
2787	HENDERSON GLOBAL INVESTORS CARDARELLI ANGELO		639
2788	HENDERSON GLOBAL INVESTORS CARDARELLI ANGELO		417
2789	HENDERSON GLOBAL INVESTORS CARDARELLI ANGELO		1.542
2907	HENDERSON HORIZON FUND SICAV CARDARELLI ANGELO		5.857
3504	HENDERSON INTERNATIONAL INCOME TRUST PLC CARDARELLI ANGELO		133.003
2778	HENDERSON INVESTMENT FUND OEIC CARDARELLI ANGELO		887.618
2272	HF FUND, LP CARDARELLI ANGELO		29.624
2824	HFZH COFONDS CARDARELLI ANGELO		28.000
1232	HIRTLE CALLAGHAN TRUST INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		406.089
1452	HOMESTEAD INTERNATIONAL VALUE FUND CARDARELLI ANGELO		126.673
2149	HONEYWELL INTERNATIONAL INC MASTER RETIREMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		381.299
2230	HONG KONG SAR GOVERNMENT EXCHANGE FUND CARDARELLI ANGELO		2.002.282

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2231	HONG KONG SAR GOVERNMENT EXCHANGE FUND CARDARELLI ANGELO		385.921
1616	HONGKONG ELECTRIC DEFINED CONTRIBUTION SCHEME CARDARELLI ANGELO		10.956
2228	HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME CARDARELLI ANGELO		227.930
2945	HOUR GLASS INTERNAT SHARES SECTOR TRUST CARDARELLI ANGELO		155.343
2946	HOUR GLASS INTERNAT SHARES SECTOR TRUST CARDARELLI ANGELO		120.183
2929	HOUR-GLASS INDEXED INT SHARES SEC TRUST CARDARELLI ANGELO		30.824
395	HOUSTON CASUALTY COMPANY CARDARELLI ANGELO		53.460
1027	HOUSTON FIREFIGHTERS' RELIEF & RETIREMENT FUND CARDARELLI ANGELO		132.059
2345	HP INVEST COMMON CONTRACTUAL FUND CARDARELLI ANGELO		77.310
570	HRK INVESTMENTS LLP CARDARELLI ANGELO		10.513
2126	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 1 CARDARELLI ANGELO		26.333
2135	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 2 CARDARELLI ANGELO		4.811
2125	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 3 CARDARELLI ANGELO		7.976
2132	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 4 CARDARELLI ANGELO		12.558
2138	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 5 CARDARELLI ANGELO		11.079
2131	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 6 CARDARELLI ANGELO		15.466
2128	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 10 CARDARELLI ANGELO		23.817
2130	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 11 CARDARELLI ANGELO		16.626
2139	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12 CARDARELLI ANGELO		22.162
2136	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 7 CARDARELLI ANGELO		14.126
2134	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8 CARDARELLI ANGELO		11.282
2133	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 9 CARDARELLI ANGELO		15.000
2129	HRW TRUST NO 1 UAD 01/17/03 CARDARELLI ANGELO		5.004

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2127	HRW TRUST NO 2 UAD 01/17/03	CARDARELLI ANGELO	11.013
2137	HRW TRUST NO 4 UAD 01/17/03.	CARDARELLI ANGELO	11.438
2170	HSBC - NORTH AMERICA (U.S.) PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	129.025
175	HSBC ACTIONS DEVELOPPEMENT DURAB	CARDARELLI ANGELO	241.116
1250	HSBC AS TRUSTEE FOR SSGA EUROPE EX UK EQUITY TRACKER FUND	CARDARELLI ANGELO	1.389.490
3503	HSBC BANK PLC a/c HSBC ETFS PLC	CARDARELLI ANGELO	86.691
3508	HSBC ETFS PUBLIC LTD C HSBC ESI WORLDW	CARDARELLI ANGELO	198.792
3509	HSBC ETFS PUBLIC LTD C HSBC WORLDWIDE	CARDARELLI ANGELO	22.201
2286	HSBC EUROPEAN FUND	CARDARELLI ANGELO	42.749
3488	HSBC EUROPEAN GROWTH FUND	CARDARELLI ANGELO	401.248
3489	HSBC EUROPEAN INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	353.786
3502	HSBC FTSE EPRA/NAREIT DEVELOPED ETF	CARDARELLI ANGELO	113.549
3505	HSBC GLOBAL INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	69.426
2724	HSBC GROUP HONG KONG LOCAL STAFF RETIREMENT BENEFIT SCHEME	CARDARELLI ANGELO	12.620
2287	HSBC INTERNATIONAL EQUITY POOLED FUND	CARDARELLI ANGELO	195.160
3053	HSBC INTERNATIONAL SELECT FUND	CARDARELLI ANGELO	120.050
3490	HSBC INVESTMENT FUNDS (UK) LIMITED	CARDARELLI ANGELO	69.349
3491	HSBC LIFE (UK) LIMITED	CARDARELLI ANGELO	125.305
3500	HSBC LIFE (UK) LIMITED	CARDARELLI ANGELO	142.593
3523	HSBC MANAGED BALANCED FUND	CARDARELLI ANGELO	12.200
3522	HSBC MANAGED GROWTH FUND	CARDARELLI ANGELO	22.000
3521	HSBC MANAGED STABLE FUND	CARDARELLI ANGELO	3.400
3520	HSBC MANAGED STABLE GROWTH FUND	CARDARELLI ANGELO	1.500

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3506	HSBC RE HSSL FT SHARIAH TEMPLETON SHARIA CARDARELLI ANGELO		40.476
2352	HSBC UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND CARDARELLI ANGELO		21.288
2301	HUBBELL INCORPORATED MASTER PENSION TRUST CARDARELLI ANGELO		4.260
136	HYMNOS L113 CARDARELLI ANGELO		10.556
519	I CROISSANCE CARDARELLI ANGELO		53.724
992	IBERDROLA USA DEFINED BENEFIT MASTER TRUST I CARDARELLI ANGELO		47.930
993	IBERDROLA USA DEFINED BENEFIT MASTER TRUST I CARDARELLI ANGELO		18.299
1867	IBM 401K PLUS PLAN CARDARELLI ANGELO		397.655
2320	IBM DIVERSIFIED GLOBAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		4.912
2321	IBM DIVERSIFIED GLOBAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		74.231
503	IBM FRANCE CARDARELLI ANGELO		59.500
204	IBM H CARDARELLI ANGELO		6.300
2343	IBM PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		142.800
3186	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST CARDARELLI ANGELO		99.300
3427	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST CARDARELLI ANGELO		213.700
3435	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST CARDARELLI ANGELO		280.105
1876	IBM RETIREMENT PLAN CARDARELLI ANGELO		36.220
565	ICBT HOLDINGS LIMITED CARDARELLI ANGELO		6.125
243	IDEAM SOLIDARITES CARDARELLI ANGELO		2.402
2616	IFAG NATURAL RESOURCES FUND CARDARELLI ANGELO		110.612
1038	IG TEMPLETON INTERNATIONAL EQUITY CLASS CARDARELLI ANGELO		20.697
1035	IG TEMPLETON INTERNATIONAL EQUITY FD CARDARELLI ANGELO		106.279
1033	IHC PENSION PLAN DIRECTED TRUST CARDARELLI ANGELO		40.395

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2312	ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND CARDARELLI ANGELO		798.532
2313	ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND CARDARELLI ANGELO		484.844
2314	ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND CARDARELLI ANGELO		46.136
1941	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT CARDARELLI ANGELO		71.412
1172	IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL CARDARELLI ANGELO		653.950
1173	IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL CARDARELLI ANGELO		108.970
1174	IMPERIAL OVERSEAS EQUITY POOL CARDARELLI ANGELO		34.600
3044	INDEX MOTHER FUND EURO AREA EQUITY CARDARELLI ANGELO		9.265
1127	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND CARDARELLI ANGELO		67.985
1039	INDIANA UNIVERSITY FOUNDATION CARDARELLI ANGELO		44.299
207	INDOCAM FLAMME CARDARELLI ANGELO		52.219
2680	ING (L) CARDARELLI ANGELO		25.001
2681	ING (L) CARDARELLI ANGELO		39.303
2682	ING (L) CARDARELLI ANGELO		29.797
2683	ING DIRECT CARDARELLI ANGELO		122.187
1441	ING DIRECT STREETWISE BALANCED GROWTH PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		20.853
1439	ING DIRECT STREETWISE BALANCED INCOME PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		5.047
1440	ING DIRECT STREETWISE BALANCED PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		26.910
1442	ING DIRECT STREETWISE EQUITY GROWTH PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		11.172
410	ING DIVIDEND AANDELEN FUND CARDARELLI ANGELO		110.294
281	ING GLOBAL EQUITY DIVIDEND FUND CARDARELLI ANGELO		53.686
412	ING INSTITUTIONEEL DIVIDEND AANDELEN FONDS CARDARELLI ANGELO		104.791
390	ING INVESTMENT MANAGEMENT CARDARELLI ANGELO		205.811

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
405	ING PARAPLUFONDS 1 N.V.	CARDARELLI ANGELO	457.911
2087	INOVA HEALTH SYSTEM FOUNDATION	CARDARELLI ANGELO	187.395
1438	INS CORP BRITISH COLOMBIA PP MGMT AND CONFIDENTIAL EMPLOYEES	CARDARELLI ANGELO	6.300
1917	INSURANCE CORPORATION OF BRITISH COLUMBIA	CARDARELLI ANGELO	17.700
1455	INTECH GLOBAL ALL COUNTRY ENHANCED INDEX FUND LLC	CARDARELLI ANGELO	3.746
1031	INTEGRYS ENERGY GROUP RETIREMENT PLAN TRUST	CARDARELLI ANGELO	148.672
1581	INTEL CORPORATION RETIREE MEDICAL PLAN TRUST	CARDARELLI ANGELO	38.854
2243	INTER AMERICAN DEVELOPMENT BANK STAFF RETIREMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	62.810
1034	INTERMOUNTAIN HEALTH CARE INC RETIREE WELFARE BENEFIT TRUST	CARDARELLI ANGELO	3.250
1992	INTERNATIONAL ALPHA SELECT COMMON TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	60.153
540	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	CARDARELLI ANGELO	11.781
541	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	CARDARELLI ANGELO	9.530
542	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	CARDARELLI ANGELO	82.649
543	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	CARDARELLI ANGELO	90.845
544	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	CARDARELLI ANGELO	8.047
2229	INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	27.007
1835	INTERNATIONAL EQUITY INDEX PLUS FUNDS B	CARDARELLI ANGELO	18.974
1295	INTERNATIONAL EXPATRIATE BENEFIT MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	13.346
3320	INTERNATIONAL FUND MANAGEMENT S.A RE AAC	CARDARELLI ANGELO	50.000
3388	INTERNATIONAL FUND MANAGEMENT S.A. RE IF	CARDARELLI ANGELO	1.642.131
3390	INTERNATIONAL FUND MANGEMENT S.A. RE GLO	CARDARELLI ANGELO	4.300
3389	INTERNATIONAL FUND MANGEMENT S.A. RE IFM	CARDARELLI ANGELO	200.000
1299	INTERNATIONAL MONETARY FUND	CARDARELLI ANGELO	17.723

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1300	INTERNATIONAL MONETARY FUND CARDARELLI ANGELO		25.831
2241	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN CARDARELLI ANGELO		3.728
2242	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN CARDARELLI ANGELO		2.146
1289	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST CARDARELLI ANGELO		325.300
1864	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST CARDARELLI ANGELO		197.983
1472	INVESCO MACRO INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		398
1473	INVESCO MACRO LONG/SHORT FUND CARDARELLI ANGELO		398
1855	INVESTEC FUNDS SERIES IV GLOBAL SPECIAL SITUATIONS FUND CARDARELLI ANGELO		37.461
1739	INVESTEC GLOBAL STRATEGY FUND CARDARELLI ANGELO		17.126
335	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST CUMULUS VALUE CARDARELLI ANGELO		31.359
431	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX DOW JONES SUSTAINABILITYWORLD CARDARELLI ANGELO		24.000
331	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA VALUE CARDARELLI ANGELO		38.211
334	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST VALUE AKTIER CARDARELLI ANGELO		379.131
343	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST VALUE EUROPA CARDARELLI ANGELO		117.820
403	INVESTIN PRO F.M.B.A., GLOBAL EQUITIES I CARDARELLI ANGELO		91.232
165	INVESTISSEMENT TRESOR VIE CARDARELLI ANGELO		5.080
166	INVESTISSEMENT TRESOR VIE CARDARELLI ANGELO		27.360
1036	INVESTORS GLOBAL DIVIDEND FUND. CARDARELLI ANGELO		270.194
1037	IOWA PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		500.079
2934	IPAC SPEC INV STR INT SHARE STR no 9 CARDARELLI ANGELO		39.700
2935	IPAC SPEC INV STR INT SHARE STR no 9 CARDARELLI ANGELO		266.241
2936	IPAC SPEC INV STR INT SHARE STR no 9 CARDARELLI ANGELO		29.500
2381	IPM EQUITY UMBRELLA FUND CARDARELLI ANGELO		31.009

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2382	IPM EQUITY UMBRELLA FUND	CARDARELLI ANGELO	24.195
1443	IPSOL GLOBAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	9.281
329	IQ ARB GLOBAL RESOURCES ETF	CARDARELLI ANGELO	19.411
3461	IRISH LIFE ASSURANCE PLC	CARDARELLI ANGELO	63.777
15	IRISH LIFE ASSURANCE PLC JASON FURLONG	CARDARELLI ANGELO	1.514.074
14	IRISH LIFE ASSURANCE.	CARDARELLI ANGELO	1.411.657
1816	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	CARDARELLI ANGELO	864.694
1819	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	CARDARELLI ANGELO	48.117
1817	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	CARDARELLI ANGELO	181.275
1804	ISHARES EUROPE ETF	CARDARELLI ANGELO	929.055
1807	ISHARES GLOBAL ENERGY PTF	CARDARELLI ANGELO	1.227.598
1823	ISHARES GLOBAL MONTHLY ADVANTAGED DIVIDEND INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	66.087
2038	ISHARES I INV MIT TGV F ISHS ST EUROPE600 OIL+GAS UCITS ETF DE	CARDARELLI ANGELO	3.151.011
2001	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	373.625
2004	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	27.929
2005	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	362.483
2009	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	100.347
2013	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	19.229
2017	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	32.362
2018	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	135.057
2011	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	273.842
2014	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	211.376
1822	ISHARES INTERNATIONAL FUNDAMENTAL INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	89.818

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1811	ISHARES INTERNATIONAL SELECT DIVIDEND ETF CARDARELLI ANGELO		6.614.564
2022	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		190.769
2026	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		2.675
2027	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		3.387
1802	ISHARES MSCI ACWI ETF CARDARELLI ANGELO		438.478
1803	ISHARES MSCI ACWI EX US ETF CARDARELLI ANGELO		255.600
1805	ISHARES MSCI EAFE ETF CARDARELLI ANGELO		11.239.466
1806	ISHARES MSCI EAFE VALUE ETF CARDARELLI ANGELO		1.106.170
1808	ISHARES MSCI EMU ETF CARDARELLI ANGELO		6.666.973
1821	ISHARES MSCI EUROPE IMI ETF CARDARELLI ANGELO		136.843
1820	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF CARDARELLI ANGELO		36.274
1815	ISHARES MSCI GLOBAL ENERGY PRODUCERS ETF CARDARELLI ANGELO		37.824
1809	ISHARES MSCI ITALY CAPPED ETF CARDARELLI ANGELO		6.934.050
1810	ISHARES MSCI KOKUSAI ETF CARDARELLI ANGELO		31.465
1818	ISHARES MSCI WORLD ETF CARDARELLI ANGELO		18.190
2002	ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		143.406
2003	ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		13.907
2006	ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		2.004
2007	ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		1.711
2010	ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		42.690
2012	ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		37.494
2028	ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		6.283
2008	ISHARES V PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		24.383

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2015	ISHARES V PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		55.382
2016	ISHARES V PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		988
2019	ISHARES VI PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		30.570
2020	ISHARES VI PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		73.317
2021	ISHARES VI PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		82.249
2023	ISHARES VII PLC CARDARELLI ANGELO		391.271
2024	ISHARES VII PLC CARDARELLI ANGELO		95.432
2025	ISHARES VII PLC CARDARELLI ANGELO		912.436
493	IXIS EURO ACTIONS CARDARELLI ANGELO		576.825
517	IXIS FLAMME CARDARELLI ANGELO		52.426
3439	JAB CONSOLIDATED LTD CARDARELLI ANGELO		854
1047	JAMES P O'SHAUGHNESSY 1982 IRREVOCABLE TRUST CARDARELLI ANGELO		1.437
37	JANUS CAPITAL FUND PLC CARDARELLI ANGELO		528
2673	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD CARDARELLI ANGELO		14.407
2685	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD CARDARELLI ANGELO		3.900
2689	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD CARDARELLI ANGELO		42.871
2698	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD CARDARELLI ANGELO		4.776
3398	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD AS TRUSTEE FOR SUMITOMO MITSUI TRUST AS TRUSTEE FOR CARDARELLI ANGELO		67.425
323	JEFFERIES TR J CRB GLOBAL ENERGY EQUITY INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		15.871
3453	JEFFREY LLC CARDARELLI ANGELO		46.949
3440	JFB I LTD CARDARELLI ANGELO		916
3284	JNL/BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FUND CARDARELLI ANGELO		19.869
3269	JNL/FRANKLIN TEMPLETON GLOBAL GROWTH FUN CARDARELLI ANGELO		580.150

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3268	JNL/MELLON CAPITAL INTNAL INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		432.276
2088	JOANNE COTSEN TRUST B CARDARELLI ANGELO		1.279
580	JOHN D SPEARS GRAT I DTD 2 20 2009 FBO NANA SPEARS CARDARELLI ANGELO		5.225
1180	JOHN D SPEARS GRAT I DTD 2/20/2009 FBO JULIE SPEARS CARDARELLI ANGELO		5.700
1179	JOHN D SPEARS GRAT I DTD 2/20/2009 FBO LUCY SPEARS CARDARELLI ANGELO		5.525
1177	JOHN D. SPEARS CARDARELLI ANGELO		61.500
1178	JOHN D. SPEARS CARDARELLI ANGELO		1.975
72	JOHN DEERE PENSION TRUST CARDARELLI ANGELO		94.580
1042	JOHN DEERE PENSION TRUST . CARDARELLI ANGELO		75.364
1043	JOHN DEERE PENSION TRUST . CARDARELLI ANGELO		236.486
60	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL VALUE FUND CARDARELLI ANGELO		1.031.119
1265	JOHN HANCOCK FUNDS II STRATEGIC EQUITY ALLOCATION FUND CARDARELLI ANGELO		222.824
64	JOHN HANCOCK FUNDS III INTERNATIONAL CORE FUND CARDARELLI ANGELO		1.480.822
1266	JOHN HANCOCK HEDGED EQUITY AND INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		28.141
1916	JOHN HANCOCK INSURANCE COMPANY OF VERMONT CARDARELLI ANGELO		12.550
1309	JOHN HANCOCK LIFE AND HEALTH INSURANCE COMPANY CARDARELLI ANGELO		117.473
1264	JOHN HANCOCK VAR INS TRUST STRATEGIC EQUITY ALLOCATION TRUST CARDARELLI ANGELO		654.282
57	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST GLOBAL TRUST CARDARELLI ANGELO		361.942
55	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL CORE TRUST CARDARELLI ANGELO		655.685
56	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRUST CARDARELLI ANGELO		88.590
59	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRUST CARDARELLI ANGELO		88.590
75	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL VALUE TRUST CARDARELLI ANGELO		572.610
48	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTL CORE TRUST CARDARELLI ANGELO		744.275

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
58	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTL CORE TRUST CARDARELLI ANGELO		655.685
3300	JOHN LEWIS PARTNERSHIP TRUST FOR PENSION CARDARELLI ANGELO		154.241
1453	JOHNSON & JOHNSON PENSION & SAVINGS PLANS MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		284.542
3436	JP MORGAN CHASE RETIREMENT PLAN CARDARELLI ANGELO		257.929
1346	JP TR SERV BK LTD ATF MATB MSCI KOKUSAI INDEX MOTHER F CARDARELLI ANGELO		101.328
3430	JPMORGAN ACCESS BALANCED FUND CARDARELLI ANGELO		15.208
3431	JPMORGAN ACCESS GROWTH FUND CARDARELLI ANGELO		15.210
3156	JPMORGAN CHASE BANK CARDARELLI ANGELO		223
3155	JPMORGAN CHASE BANK N.A. CARDARELLI ANGELO		4.118
3157	JPMORGAN CHASE BANK N.A. CARDARELLI ANGELO		10.529
3445	JPMORGAN DIVERSIFIED RETURN GLOBAL EQUIT CARDARELLI ANGELO		4.232
3446	JPMORGAN DIVERSIFIED RETURN INTERNATIONAL EQUITY ETF CARDARELLI ANGELO		12.691
3055	JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BC CARDARELLI ANGELO		3.872
3057	JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BC CARDARELLI ANGELO		24.352
3077	JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BC CARDARELLI ANGELO		9.111
3079	JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BC CARDARELLI ANGELO		2.206
3080	JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BC CARDARELLI ANGELO		14.282
3084	JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BC CARDARELLI ANGELO		81.096
3455	JPMORGAN GLOBAL RESEARCH ENHANCED INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		166.136
3083	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		1
3297	JPMORGAN LIFE LIMITED CARDARELLI ANGELO		84.694
2670	JTSB STB DAIWA STOCK INDEX FUND 9807 CARDARELLI ANGELO		55.850
2090	JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02 CARDARELLI ANGELO		6.883

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2092	JTW TRUST NO. 2 UAD 9/19/02	CARDARELLI ANGELO	6.819
2089	JTW TRUST NO. 3 UAD 9/19/02	CARDARELLI ANGELO	14.264
2091	JTW TRUST NO. 4 UAD 9/19/02	CARDARELLI ANGELO	13.183
1764	JULIUS BAER MULTIPARTNER	CARDARELLI ANGELO	26.500
2238	K INVESTMENTS SH LIMITED	CARDARELLI ANGELO	343.315
1241	KAISER FOUNDATION HOSPITALS	CARDARELLI ANGELO	115.850
1475	KANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	101.595
1476	KANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	45.961
2763	KBL RICHELIEU FLEXIBLE	CARDARELLI ANGELO	46.322
1049	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS	CARDARELLI ANGELO	799
3333	KIRCHHEIM UNTER TECK FONDS	CARDARELLI ANGELO	2.400
2353	KLEINWORT BENSON INVESTORS GLOBAL INVESTMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	41.268
2315	KLEINWORT BENSON INVESTORS INSTITUTIONAL FUND PLC	CARDARELLI ANGELO	81.741
2316	KLEINWORT BENSON INVESTORS INSTITUTIONAL FUND PLC	CARDARELLI ANGELO	14.194
2741	KLESIA -S ACTIONS EUR	CARDARELLI ANGELO	85.000
346	KNIGHTS OF COLUMBUS MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	15.223
2370	KOMMUNAL LANDSPENSJONSKASSE GJENSIDIG FORSIKRINGSSKAP	CARDARELLI ANGELO	230.529
3174	KOOKMIN BANK ACTING AS TRUSTEE OF KIM PRIVATE NOBLE CLASS GLOBAL EQUITY MASTER INVE	CARDARELLI ANGELO	48.208
3185	KOOKMIN BANK ACTING AS TRUSTEE OF KIM PRIVATE NOBLE CLASS GLOBAL EQUITY MASTER INVE	CARDARELLI ANGELO	57.263
43	KOREA POST	CARDARELLI ANGELO	54.897
1474	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	59.051
3250	KRAFT FOODS MASTER RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	98.200
2803	KREBSHILFE 2 FONDS	CARDARELLI ANGELO	13.185

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1048	KROGER COMPANY MASTER RETIREMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		3.761
216	L.S.DYNAMIQUE CARDARELLI ANGELO		4.569
167	LA BANQUE POSTALE DE PREVOYANCE CARDARELLI ANGELO		137.000
2782	LABEL EUROPE ACTIONS FCP CARDARELLI ANGELO		255.000
3112	LABOR PENSION FUND SUPERVISORY COMMITTEE CARDARELLI ANGELO		76.065
2254	LAS OLAS EQUITY PARTNERS LP CARDARELLI ANGELO		5.321
1484	LATTICE DEVELOPED MARKETS (EX-US) STRATEGY ETF CARDARELLI ANGELO		1.780
1255	LAUDUS INTERNATIONAL MARKETMASTERS FUND CARDARELLI ANGELO		20.690
1256	LAUDUS MONDRIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		145.078
1059	LAWRENCE LIVERMORE NATIONAL SECURITY, LLC AND LOS ALAMOS NATIONAL SECURITY, LLC D CARDARELLI ANGELO		85.828
1135	LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC CARDARELLI ANGELO		214
1292	LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC CARDARELLI ANGELO		455
1293	LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC CARDARELLI ANGELO		539
69	LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC QUANTITATIVE EQUITY FUNDS CARDARELLI ANGELO		311
22	LAZARD ASSET MANAGEMENT LTD. CARDARELLI ANGELO		386.149
2546	LAZARD FRERES GESTION CARDARELLI ANGELO		100.750
401	LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC LAZARD GLOBAL EQUITY INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		10.909
1535	LAZARD GLOBAL BALANCED INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		3.983
88	LAZARD GLOBAL EQUITY 130/30 FUND CARDARELLI ANGELO		199.579
1534	LAZARD GLOBAL EQUITY INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		100.835
1712	LAZARD GLOBAL EQUITY INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		453.113
1294	LAZARD RETIREMENT MULTI-ASSET TARGETED VOLATILITY PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		16.027
1291	LAZARD WORLD DIVIDEND & INCOME FUND, INC. CARDARELLI ANGELO		68.699

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
491	LBPAM ACTIONS EUROPE DU SUD	CARDARELLI ANGELO	313.890
499	LBPAM ACTIONS INDICE	CARDARELLI ANGELO	41.535
533	LBPAM ACTIONS INDICE	CARDARELLI ANGELO	528.733
535	LBPAM PROFIL 100	CARDARELLI ANGELO	75.740
534	LBPAM PROFIL 80 PEA	CARDARELLI ANGELO	155.773
193	LCL ACTIONS EURO CORE+	CARDARELLI ANGELO	164.614
194	LCL ACTIONS EURO HAUT RENDEMENT	CARDARELLI ANGELO	39.547
195	LCL ACTIONS EURO MIN VAR	CARDARELLI ANGELO	46.528
196	LCL ACTIONS EURO RESTRUCTURAT EURO	CARDARELLI ANGELO	107.287
197	LCL ACTIONS EURO SELECT	CARDARELLI ANGELO	70.168
200	LCL ACTIONS EUROPE CORE +	CARDARELLI ANGELO	14.199
201	LCL ACTIONS EUROPE RESTRUCTURATION	CARDARELLI ANGELO	69.052
191	LCL ACTIONS FRANCE CORE PLUS	CARDARELLI ANGELO	121.099
13	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	CARDARELLI ANGELO	94.239
20	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	CARDARELLI ANGELO	15.950.351
21	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE SOCIETY LIMITED	CARDARELLI ANGELO	250.872
34	LEGG MASON INC.	CARDARELLI ANGELO	620
3012	LEXMARK DYNAMIQUE	CARDARELLI ANGELO	2.000
599	LIBERTY BANK	CARDARELLI ANGELO	34.170
2099	LIBERTY MUTUAL EMPLOYEES' THRIFT-INCENTIVE PLAN	CARDARELLI ANGELO	162.567
1060	LIBERTY MUTUAL RETIREMENT PLAN MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	138.930
211	LION FLAMME	CARDARELLI ANGELO	44.807
2096	LJR LIMITED PARTNERSHIP	CARDARELLI ANGELO	36.563

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2097	LJR LIMITED PARTNERSHIP	CARDARELLI ANGELO	39.191
402	LLOYD'S REGISTER SUPERANNUATION FUND ASSOCIATION	CARDARELLI ANGELO	178.300
1191	LMCG GLOBAL MULTICAP FUND	CARDARELLI ANGELO	563
294	LOCAL 705 INTERNATIONAL BROTHERHOOD OF TEAMSTERS PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	40.033
1084	LOCAL NO 8 IBEW RETIREMENT PLAN AND TRUST	CARDARELLI ANGELO	35.423
363	LOCALS 302 AND 612 IUOE CONSTRUCTION INDUSTRY RETIREMENT PLAN	CARDARELLI ANGELO	22.900
2180	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	192.664
2181	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	137.210
3571	LOMBARD ODIER DARIER HFM SA INSTITUTIONNEL-3D	CARDARELLI ANGELO	103.123
420	LONDON BOROUGH OF CROYDON PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	99.019
1244	LONDON BOROUGH OF MERTON SUPERANNUATION SCHEME	CARDARELLI ANGELO	26.300
1245	LONDON BOROUGH OF TOWER HAMLETS PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	157.127
3468	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	55.507
1055	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	CARDARELLI ANGELO	225.486
1056	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	CARDARELLI ANGELO	9.358
1057	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	CARDARELLI ANGELO	334.865
1058	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	CARDARELLI ANGELO	9.810
2171	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	300.590
2172	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	271.100
2177	LOTHIAN PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	128.050
2178	LOTHIAN PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	188.085
2179	LOTHIAN PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	759.886
2515	LOUIS CALDER FOUNDATION	CARDARELLI ANGELO	16.966

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1069	LOUISIANA STATE EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		209.800
1070	LOUISIANA STATE EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		343.369
2259	LOY PARTNERSHIP, LLC CARDARELLI ANGELO		9.395
2256	LSV INTERNATIONAL (AC) VALUE EQUITY FUND, LP CARDARELLI ANGELO		89.700
2253	LSV INTERNATIONAL CONCENTRATED EQUITY FUND, LP CARDARELLI ANGELO		73.200
2255	LSV INTERNATIONAL VALUE EQUITY LP CARDARELLI ANGELO		10.800
2100	LSV INTERNATIONAL VALUE EQUITY TRUST CARDARELLI ANGELO		556.700
293	LSV NON-US EQUITY LLC CARDARELLI ANGELO		131.500
2257	LTW GROUP HOLDINGS, LLC CARDARELLI ANGELO		30.417
2258	LTW INVESTMENTS LLC CARDARELLI ANGELO		5.582
1054	LUCENT TECHNOLOGIES INC. DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		397.632
1061	LUCENT TECHNOLOGIES INC. MASTERPENSION TRUST CARDARELLI ANGELO		36.466
1062	LUCENT TECHNOLOGIES INC. MASTERPENSION TRUST CARDARELLI ANGELO		207.777
3191	LUCRF PTY LTD FOR THE LABOUR UNION CO-O CARDARELLI ANGELO		19.571
222	LV CHALLENGE CARDARELLI ANGELO		23.613
1067	LVIP AQR ENHANCED GLOBAL STRATEGIES FUND CARDARELLI ANGELO		1.101
1068	LVIP FRANKLIN TEMPLETON MULTI-ASSET OPPORTUNITIES FUND CARDARELLI ANGELO		1.418
1063	LVIP MONDRIAN INTERNATIONAL VALUE FUND CARDARELLI ANGELO		1.562.376
1065	LVIP SSGA DEVELOPED INTERNATIONAL 150 FU CARDARELLI ANGELO		326.021
1066	LVIP SSGA INTERNATIONAL INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		431.026
1064	LVIP TEMPLETON GROWTH RPM FUND CARDARELLI ANGELO		343.275
1072	LYONDELLBASELL MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		44.922
1417	M+G INVESTMENT FUNDS (1)- M+G EUROPEAN INDEX TRACKER FUND CARDARELLI ANGELO		42.866

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
53	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED CARDARELLI ANGELO		150.443
342	MADISON SQUARE INVRSTORS, LLC CARDARELLI ANGELO		1.487
3076	MAINFIRST SICAV CARDARELLI ANGELO		1.307
2044	MAINSTAY 130/30 INTERNATIONAL FUND CARDARELLI ANGELO		117.506
1919	MAINSTAY ICAP INTERNATIONAL FUND CARDARELLI ANGELO		1.319.900
1987	MAJOR LEAGUE BASEBALL PLAYERS PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		72.000
1259	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED CARDARELLI ANGELO		598.040
1290	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED CARDARELLI ANGELO		41.101
1433	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED CARDARELLI ANGELO		8.335
1912	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED CARDARELLI ANGELO		1.776.130
1913	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED CARDARELLI ANGELO		25.112
3161	MANNHEIM TRUST CARDARELLI ANGELO		7.050
1297	MANNING AND NAPIER CARDARELLI ANGELO		592
1237	MANUFACTURERS AND TRADERS TRUST COMPANY CARDARELLI ANGELO		23.020
1721	MANULIFE ASSET MANAGEMENT INTERNATIONAL EQUITY INDEX POOLED F CARDARELLI ANGELO		56.714
3464	MANULIFE BALANCED INCOME PRIVATE TRUST CARDARELLI ANGELO		1.500
3467	MANULIFE INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		317.735
3466	MANULIFE INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		10.640
2728	MANULIFE PROPERTY LTD PARTNERSHIP CARDARELLI ANGELO		54.483
3465	MANULIFE YIELD OPPORTUNITIES FUND CARDARELLI ANGELO		109.500
1083	MANVILLE PERSONAL INJURY SETTLEMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		18.324
1761	MARCH FUND CARDARELLI ANGELO		10.274
1081	MARCO CONSULTING GROUP TRUST 1 CARDARELLI ANGELO		49.000

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2084	MARGARET A. CARGILL FOUNDATION CARDARELLI ANGELO		47.246
324	MARITIME SUPER CARDARELLI ANGELO		30.800
558	MARS ASSOCIATES' RETIREMENT PLAN CARDARELLI ANGELO		105.313
2183	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		35.900
2184	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		50.632
1760	MARTIN CURRIE GLOBAL FUNDS CARDARELLI ANGELO		40.055
1888	MARTIN CURRIE INVESTMENT FUNDS-MARTIN CURRIE IF-EUROPEAN FUND CARDARELLI ANGELO		28.910
1495	MARTIN CURRIE PORTFOLIO INVESTMENT TRUST PLC CARDARELLI ANGELO		94.104
2104	MARY K MCQUISTON MCCA W CARDARELLI ANGELO		1.240
1487	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM CARDARELLI ANGELO		136.248
1488	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM CARDARELLI ANGELO		169.883
1489	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM CARDARELLI ANGELO		38.294
1490	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM CARDARELLI ANGELO		98.291
1491	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM CARDARELLI ANGELO		29.021
1492	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM CARDARELLI ANGELO		1.700
1493	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM CARDARELLI ANGELO		56.314
1933	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM CARDARELLI ANGELO		18.425
1934	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM CARDARELLI ANGELO		278.388
1935	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM CARDARELLI ANGELO		224.071
2528	MASSMUTUAL SELECT BLACKROCK GLALLOCATION FUND CARDARELLI ANGELO		3.871
1480	MASTER INTERNATIONAL INDEX SERIES OF QUANT MASTER SERIES LLC CARDARELLI ANGELO		625.985
1850	MASTER TR AGR FOR CERTAIN TAX QUAL RETIR PL OF BECHTEL CORP CARDARELLI ANGELO		89.495
2110	MASTER TR AGREE BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TR CO CARDARELLI ANGELO		188.731

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2111	MASTER TR AGREE BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TR CO CARDARELLI ANGELO		187.202
2112	MASTER TR AGREE BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TR CO CARDARELLI ANGELO		238.587
2113	MASTER TR AGREE BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TR CO CARDARELLI ANGELO		226.659
3313	MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. PENSION CARDARELLI ANGELO		2.769.523
2570	MATMUT ACTIONS EURO CARDARELLI ANGELO		23.000
337	MAXIM INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO OF MAXIM SERIES FUND, INC CARDARELLI ANGELO		132.733
1080	MCGILL UNIVERSITY PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		28.059
1502	MD EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		103.447
1503	MD EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		23.000
1501	MD INTERNATIONAL VALUE FUND CARDARELLI ANGELO		56.200
1505	MD INTERNATIONAL VALUE FUND CARDARELLI ANGELO		5.700
1500	MDPIM INTERNATIONAL EQUITY POOL CARDARELLI ANGELO		40.500
1504	MDPIM INTERNATIONAL EQUITY POOL CARDARELLI ANGELO		341.466
2743	MEESCHAERT ASSET MANAGEMENT CARDARELLI ANGELO		2.000
2744	MEESCHAERT ASSET MANAGEMENT CARDARELLI ANGELO		3.400
2745	MEESCHAERT ASSET MANAGEMENT CARDARELLI ANGELO		3.700
2746	MEESCHAERT ASSET MANAGEMENT CARDARELLI ANGELO		2.340
2747	MEESCHAERT ASSET MANAGEMENT CARDARELLI ANGELO		6.400
588	MELLON BANK N.A. - GLOBAL CUSTODY CARDARELLI ANGELO		2.864.170
592	MELLON BANK N.A. - GLOBAL CUSTODY CARDARELLI ANGELO		134.913
593	MELLON BANK N.A. - GLOBAL CUSTODY CARDARELLI ANGELO		579.778
594	MELLON BANK N.A. - GLOBAL CUSTODY CARDARELLI ANGELO		647.004
595	MELLON BANK N.A. - GLOBAL CUSTODY CARDARELLI ANGELO		1.362.709

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1382	MERCATOR INTERNATIONAL FUND CARDARELLI ANGELO		303.195
1506	MERCER INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		36.673
1914	MERCER NON-US CORE EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		157.695
398	MERCER PASSIVE INTERNATIONAL SHARES FUND CARDARELLI ANGELO		103.855
1511	MERCER QIF CCF CARDARELLI ANGELO		689.435
1086	MERCY INVESTMENT SERVICES CARDARELLI ANGELO		21.791
3318	MERITEN INVEST MANAG GMBH WIEHEN FONDS CARDARELLI ANGELO		19.422
2220	MERSEYSIDE PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		112.556
2221	MERSEYSIDE PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		100.000
1372	MET INVESTOR SERIES TRUST-ALLIANC GLOBAL DYNAMIC ALL PTF CARDARELLI ANGELO		244.049
1374	MET INVESTORS SERIES TRUST- JPMORGAN GLOBAL ACTIVE ALL PTF CARDARELLI ANGELO		27.630
1373	MET INVESTORS SERIES TRUST- SCHRODERS GLOBAL MULTI-ASSET PTF CARDARELLI ANGELO		50.516
605	METAL INDUSTRIES PROVIDENT FUND CARDARELLI ANGELO		158.100
2549	METROPOLE GESTION CARDARELLI ANGELO		60.000
1251	METROPOLITAN LIFE INSURANCE COMPANY CARDARELLI ANGELO		30.167
1313	METROPOLITAN LIFE INSURANCE COMPANY CARDARELLI ANGELO		41.683
1314	METROPOLITAN LIFE INSURANCE COMPANY CARDARELLI ANGELO		77.077
2924	METROPOLITAN RENTASTRO CARDARELLI ANGELO		150.064
1905	METROPOLITAN SERIES FUND MORGAN STANLEY EAFE INDEX PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		188.316
2657	METZLER INVESTMENT GMBH CARDARELLI ANGELO		196.490
1652	METZLER INVESTMENT GMBH FOR MI-FONDS 415 CARDARELLI ANGELO		114.968
1653	METZLER INVESTMENT GMBH FOR MI-FONDS 415 CARDARELLI ANGELO		279.385
1654	METZLER INVESTMENT GMBH FOR MI-FONDS 415 CARDARELLI ANGELO		189.024

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1655	METZLER INVESTMENT GMBH FOR MI-FONDS 415	CARDARELLI ANGELO	124.810
1298	MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC	CARDARELLI ANGELO	745
1759	MFS MERIDIAN FUNDS	CARDARELLI ANGELO	7.428
1507	MGI FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	8.108
1508	MGI FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	29.816
3369	MI-FONDS 368	CARDARELLI ANGELO	88.012
3365	MI-FONDS 391	CARDARELLI ANGELO	18.478
3368	MI-FONDS 392	CARDARELLI ANGELO	42.308
432	MI-FONDS K10	CARDARELLI ANGELO	116.576
434	MI-FONDS K11	CARDARELLI ANGELO	23.249
433	MI-FONDS K12	CARDARELLI ANGELO	50.079
2186	MICHELIN PENSION & LIFE ASSURANCE PLAN	CARDARELLI ANGELO	17.773
2232	MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE	CARDARELLI ANGELO	2.947
2102	MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE MASTER PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	10.371
1396	MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	CARDARELLI ANGELO	134.250
1397	MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	CARDARELLI ANGELO	191.407
1398	MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	CARDARELLI ANGELO	58.366
2569	MIF WORLD EQUITY	CARDARELLI ANGELO	139.340
388	MILLIKEN (AND) COMPANY	CARDARELLI ANGELO	6.425
574	MILLPENCIL (US) LP	CARDARELLI ANGELO	3.595
557	MINISTER FOR FINANCE (ISIF MANAGED AND CONTROLLED BY NTMA)	CARDARELLI ANGELO	329.350
1088	MINISTRY OF FINANCE OF THE REPUBLIC OF KAZAKHST	CARDARELLI ANGELO	259.146
1089	MINISTRY OF FINANCE OF THE REPUBLIC OF KAZAKHST	CARDARELLI ANGELO	100.986

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1090	MINISTRY OF FINANCE OF THE REPUBLIC OF KAZAKHST CARDARELLI ANGELO		78.198
1606	MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE CARDARELLI ANGELO		14.315
1607	MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE CARDARELLI ANGELO		4.354
1618	MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE CARDARELLI ANGELO		67.289
1621	MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE CARDARELLI ANGELO		73.845
917	MINNESOTA LIFE INSURANCE COMPANY CARDARELLI ANGELO		28.837
1629	MINNESOTA LIFE INSURANCE COMPANY CARDARELLI ANGELO		36.299
3041	MIRABAUD-EQUITIES EUROZONE CARDARELLI ANGELO		108.200
3270	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST CARDARELLI ANGELO		67.093
3286	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST CARDARELLI ANGELO		39.370
2182	MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		32.877
299	MLC LIMITED CARDARELLI ANGELO		1.115
300	MLC LIMITED CARDARELLI ANGELO		3.846
2603	MLPF&S NON-RESIDENT EQUITY ACCOUNT CARDARELLI ANGELO		8.400
2612	MLPRO SEG FOR EXCLSVE BENFT OF CUST CARDARELLI ANGELO		522.682
1446	MM MSCI EAFE INTERNATIONAL INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		63.939
1918	MML FOREIGN FUND CARDARELLI ANGELO		276.870
2261	MONDRIAN ALL COUNTRIES WORLD EX-US EQUITY FUND LP CARDARELLI ANGELO		1.440.377
2327	MONDRIAN FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		1.825
2260	MONDRIAN GLOBAL EQUITY FUND, L.P. CARDARELLI ANGELO		198.452
2103	MONDRIAN GROUP TRUST CARDARELLI ANGELO		524.642
2225	MONDRIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND L.P. CARDARELLI ANGELO		5.299.986
2045	MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE FUND CARDARELLI ANGELO		234.240

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2105	MONSANTO COMP DEFINED CONTRIB AND EMPLOYEE STOCK OWNERSHIP TR	CARDARELLI ANGELO	58.584
2185	MONSANTO COMPANY MASTER PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	73.312
2785	MONTJOLY INVESTISSEMENT	CARDARELLI ANGELO	8.916
1938	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FD TR - GLOBAL STRATEGIST PTF	CARDARELLI ANGELO	22.322
1509	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND INC MULTI- ASSET PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	116.691
1937	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND, INC. - INT EQ PTF	CARDARELLI ANGELO	2.002.074
1936	MORGAN STANLEY INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	104.737
1544	MORGAN STANLEY INV MGMT INT EQ TRUST II	CARDARELLI ANGELO	132.852
3532	MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	16.204
3533	MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	955.324
3534	MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	2.757.218
1948	MORGAN STANLEY INVESTMENT MANAGEMENT INT EQUITY TRUST	CARDARELLI ANGELO	1.173.172
1940	MORGAN STANLEY OFFSHORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	229.392
2271	MS FUND LP	CARDARELLI ANGELO	59.441
2215	MS TR AGREE UN VAR EMPL BEN PL UNIL US INC & ITS SUB & AFF	CARDARELLI ANGELO	14.527
1738	MSCI EAFE PROV SCREENED INDEX NON - LENDING COMMON TR FUND	CARDARELLI ANGELO	32.572
1837	MSCI EQUITY INDEX FUND B-ITALY	CARDARELLI ANGELO	1.338.604
551	MSV LIFE PLC	CARDARELLI ANGELO	56.724
3227	MTBJ DAIDO LIFE FOREIGN EQUITY MOTHER FD	CARDARELLI ANGELO	3.143
2684	MUGC GLOBAL SUPER HIGH	CARDARELLI ANGELO	13.928
1479	MULTI-MANAGER ICVC - MULTI-MANGER INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	67.673
1468	MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	50.551
1927	MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	149.117

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2939	MULTIMIX WHOLESAL INT SHARES TRUST CARDARELLI ANGELO		45.617
2940	MULTIMIX WHOLESAL INT SHARES TRUST CARDARELLI ANGELO		19.500
67	MUNDER INTERNATIONAL FUND CORE EQUITY CARDARELLI ANGELO		4.970
2360	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO CARDARELLI ANGELO		63.700
2361	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO CARDARELLI ANGELO		41.223
611	MURRAY INTERNATIONAL TRUST PLC CARDARELLI ANGELO		1.870.000
218	N 1 RENDEMENT USINOR CARDARELLI ANGELO		8.471
2284	N A CONFIDENTIAL CARDARELLI ANGELO		35.905
205	NADAUD CARDARELLI ANGELO		13.076
2095	NAT WEST BANK PLC AS TRUSTEE OF LEGAL GENRAL GLBL GROWTH TST CARDARELLI ANGELO		3.551
2098	NAT WEST BK AS TRUSTEE OF LEGAL & GENERAL EUROPEAN INDEX TR CARDARELLI ANGELO		1.374.383
2101	NAT WEST BK PLC AS TRUSTEE OF THE LEGAL & GENERAL INT IND TR CARDARELLI ANGELO		67.726
2040	NAT WESTM BK PLC ATF THE PRUD QUAL INV SC UM UT- PRUD E QIS F CARDARELLI ANGELO		570.000
2276	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C CARDARELLI ANGELO		17.311
2277	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C CARDARELLI ANGELO		66.000
2278	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C CARDARELLI ANGELO		65.955
2279	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C CARDARELLI ANGELO		70.778
2280	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C CARDARELLI ANGELO		81.103
2281	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C CARDARELLI ANGELO		226.239
39	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND. CARDARELLI ANGELO		22.615
2119	NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		264.457
1516	NATIONAL RURAL ELECTRIC COOPERATIVE ASS (RS PLAN 333) CARDARELLI ANGELO		212.638
1494	NATIONAL TRUST FOR SCOTLAND CARDARELLI ANGELO		26.904

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2093	NATIONAL WESTMINSTER BANK PLC AS TR OF JUPITER ABS RETURN F CARDARELLI ANGELO		100.000
2108	NATIONAL WESTMINSTER BANK PLC AS TRUSTEE OF KES STRAT INV F CARDARELLI ANGELO		17.526
3234	NATIONAL WESTMINSTER REAL RETURN JP MORGAN FUND FINSBURY CARDARELLI ANGELO		1.015
3376	NATIONWIDE INTERNATIONAL INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		355.992
2543	NATIXIS AM CARDARELLI ANGELO		149.141
2544	NATIXIS AM CARDARELLI ANGELO		208.836
2288	NAV CANADA PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		26.051
2289	NAV CANADA PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		34.794
2772	NAVARRE INVESTISSEMENT CARDARELLI ANGELO		5.323
2190	NAVISTAR, INC. RETIREE HEALTH BENEFIT TRUST CARDARELLI ANGELO		16.251
2191	NAVISTAR, INC. RETIREMENT PLAN FOR SALARIED EMPLOYEES TRUST CARDARELLI ANGELO		22.931
2192	NAVISTAR, INC. RETIREMENT PLAN FOR SALARIED EMPLOYEES TRUST CARDARELLI ANGELO		21.534
3547	NBIMC EAFE EQUITY INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		128.799
3548	NBIMC LOW VOLATILITY INT EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		54.241
1929	NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS CARDARELLI ANGELO		244.043
2534	NESTLE FRANCE EQUILIBRE CARDARELLI ANGELO		14.887
1334	NEUBERGER BERMAN ALTERNATIVE FUNDS NB MULTI-ASSET INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		2.003
1599	NEW EAGLE HOLDINGS LLC CARDARELLI ANGELO		4.538
1857	NEW ENGLANDTEAMSTERS AND TRUCKING INDUSTRY PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		77.812
2328	NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC CARDARELLI ANGELO		223.320
2329	NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC CARDARELLI ANGELO		48.906
2330	NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC CARDARELLI ANGELO		781.765
2331	NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC CARDARELLI ANGELO		12.841

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2332	NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC CARDARELLI ANGELO		157.048
2333	NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC CARDARELLI ANGELO		57.605
2334	NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC CARDARELLI ANGELO		25.601
2335	NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC CARDARELLI ANGELO		55.337
3411	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL CARDARELLI ANGELO		51.854
3428	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL CARDARELLI ANGELO		111.706
3429	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL CARDARELLI ANGELO		55.161
1526	NEW SHIPS, INC. PENSION MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		9.227
3199	NEW WORLD FUND, INC CARDARELLI ANGELO		780.000
1103	NEW YORK STATE DEFERRED COMPENSATION PLAN CARDARELLI ANGELO		25.013
1707	NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		234.900
1708	NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		1.095.265
1709	NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		56.500
1710	NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		12.271
2304	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND CARDARELLI ANGELO		164.677
2305	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND CARDARELLI ANGELO		114.236
2306	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND CARDARELLI ANGELO		168.509
1758	NEXTAM PARTNERS CARDARELLI ANGELO		2.801
989	NEXTERA ENERGY DUANE ARNOLD LLCNQ DECOMMISSIONING TRUST CARDARELLI ANGELO		3.602
3107	NFS LIMITED CARDARELLI ANGELO		95.624
3108	NFS LIMITED CARDARELLI ANGELO		110.274
3109	NFS LIMITED CARDARELLI ANGELO		320.302
1098	NINE MILE POINT NDT QUALIFIED PARTNERSHIP CARDARELLI ANGELO		27.000

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2606	NMM5 GHDE SCH ACCOUNT	CARDARELLI ANGELO	1.000.165
1986	NOMURA ASSET MANAGEMENT INSTITUTIONAL GLOBAL TRUST	CARDARELLI ANGELO	56.000
309	NON-US EQUITY MANAGERS PORTFOLIO 4	CARDARELLI ANGELO	106.100
76	NORGES BANK	CARDARELLI ANGELO	1.603.855
2107	NORTH DAKOTA STATE INVESTMENT BOARD	CARDARELLI ANGELO	48.400
2187	NORTH DAKOTA STATE INVESTMENT BOARD	CARDARELLI ANGELO	13.500
2188	NORTH DAKOTA STATE INVESTMENT BOARD	CARDARELLI ANGELO	66.400
2106	NORTHERN FUNDS - INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	822.195
2710	NORTHERN LIGHTS FUND TRUST II	CARDARELLI ANGELO	3.500
2117	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	3.608.120
2195	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	21.605
2196	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	1.313
2197	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	956.674
2198	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	230.978
2317	NORTHERN TRUST INVESTMENT FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	120.808
2346	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	CARDARELLI ANGELO	45.491
2347	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	CARDARELLI ANGELO	74.413
2348	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	CARDARELLI ANGELO	155.409
2368	NORTHERN TRUST UCITS FGR FUND	CARDARELLI ANGELO	380.177
1513	NORTHROP GRUMMAN CORPORATION VEBA MASTER TRUST I	CARDARELLI ANGELO	6.060
270	NORTHWEST NATURAL GAS COMPANY RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	39.517
2521	NORTHWESTERN MUTUAL SER FUND INC INTERN EQ PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	1.116.505
1249	NOTTINGHAMSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	157.102

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1225	NOVARTIS CORPORATION PENSION MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		20.393
2318	NT UNIT TRUST CARDARELLI ANGELO		275.480
2199	NTGI - QM COMM DAILY ALL COUNTRY WD EX-US EQ INDEX F - LEND CARDARELLI ANGELO		71.853
2118	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND CARDARELLI ANGELO		81.236
2189	NTGI-QM COMMON DAILY EAFE INDEX FUND - LENDING CARDARELLI ANGELO		193.836
2094	NTGI-QM COMMON DAILY EAFE INDEX FUND - NON LENDING CARDARELLI ANGELO		127.206
2239	NUCLEAR ELECTRIC INSURANCE LIMITED CARDARELLI ANGELO		393.184
417	NUCLEAR LIABILITIES FUND LIMITED CARDARELLI ANGELO		66.114
2582	NUMERIC INVESTORS L.L.C CARDARELLI ANGELO		151.220
3246	NVIT INTERNATIONAL INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		17.186
573	O'SHAUGHNESSY FAMILY PARTNERS LLC CARDARELLI ANGELO		3.290
2605	ODDO ET CIE CARDARELLI ANGELO		109.674
1898	OFFICEMAX MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		54.396
625	OIL CASUALTY INVESTMENT CORPORATION LTD CARDARELLI ANGELO		106.950
626	OIL CASUALTY INVESTMENT CORPORATION LTD CARDARELLI ANGELO		226.000
91	OIL INVESTMENT CORPORATION LTD. CARDARELLI ANGELO		3.409
2193	OKLAHOMA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		530.233
3218	ONEPATH GLOBAL SHARES - LARGE CAP (UNHEDGED) INDEX POOL CARDARELLI ANGELO		71.300
3166	ONEPATH LOW VOLATILITY GLOBAL EQ IN POOL CARDARELLI ANGELO		88.372
1111	ONTARIO PENSION BOARD . CARDARELLI ANGELO		42.048
981	ONTARIO POWER GENERATION INC . CARDARELLI ANGELO		233.828
1183	ONTARIO POWER GENERATION INC . CARDARELLI ANGELO		298.375
1112	ONTARIO POWER GENERATION INC. PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		49.603

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1113	ONTARIO POWER GENERATION INC. PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		273.826
1521	ONTARIO TEACHERS PENSION PLAN BOARD CARDARELLI ANGELO		676.850
1522	ONTARIO TEACHERS PENSION PLAN BOARD CARDARELLI ANGELO		1.546.008
1525	ONTARIO TEACHERS PENSION PLAN BOARD CARDARELLI ANGELO		129.700
1942	ONTARIO TEACHERS PENSION PLAN BOARD CARDARELLI ANGELO		459.889
561	OPEC FUND FOR INTERNATIONAL DEVELOPMENT CARDARELLI ANGELO		17.037
562	OPEC FUND FOR INTERNATIONAL DEVELOPMENT CARDARELLI ANGELO		115.900
1110	OPERATING ENGINEERS LOCAL 101 PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		29.750
3190	OPTIMIX WHOLESale GLOBAL SHARE TRUST CARDARELLI ANGELO		65.209
1464	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		110.640
1923	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		29.565
1868	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		1.353.900
1869	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		106.265
1193	OSF HEALTHCARE SYSTEM CARDARELLI ANGELO		26.204
2350	OVERSTONE COMMON CONTRACTUAL FUND CARDARELLI ANGELO		1.177.084
2354	OVERSTONE FUND PLC CARDARELLI ANGELO		37.890
2355	OVERSTONE FUND PLC CARDARELLI ANGELO		2.355.039
2356	OVERSTONE FUND PLC CARDARELLI ANGELO		1.938
2357	OVERSTONE FUND PLC CARDARELLI ANGELO		2.873
2358	OVERSTONE FUND PLC CARDARELLI ANGELO		2.917
2359	OVERSTONE FUND PLC CARDARELLI ANGELO		59.422
3452	OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MAS TR CARDARELLI ANGELO		3.438
1889	PACE INTERNATIONAL EQUITY INVESTMENTS CARDARELLI ANGELO		466.771

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2043	PACE INTERNATIONAL EQUITY INVESTMENTS CARDARELLI ANGELO		96.878
575	PACIFIC GAS AND ELECTRIC QUALIFIED CPUC DECOMMISSIONING TRUST CARDARELLI ANGELO		62.575
3481	PACIFIC SALMON COMMISSION LSV CARDARELLI ANGELO		17.100
568	PANAGORA ASSET MANAGEMENT . CARDARELLI ANGELO		857
569	PANAGORA ASSET MANAGEMENT . CARDARELLI ANGELO		740
65	PANAGORA DIVERSIFIED ARBITRAGE MASTER FUND LTD CARDARELLI ANGELO		3.783
1588	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		89.391
90	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EXTENDED ALPHA FUND LTD CARDARELLI ANGELO		13.323
73	PANAGORA DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY EXTENDED ALPHA FUND LLC CARDARELLI ANGELO		16.250
1119	PANAGORA GROUP TRUST . CARDARELLI ANGELO		23.976
1423	PARTNERS HEALTHCARE PENSION TRUST CARDARELLI ANGELO		67.857
1226	PARTNERS HEALTHCARE SYSTEM INC CARDARELLI ANGELO		87.635
2908	PARVEST EQUITY CARDARELLI ANGELO		274.614
2909	PARVEST EQUITY CARDARELLI ANGELO		1.369.970
2926	PARVEST EUROPE DIVIDEND CARDARELLI ANGELO		1.195.932
2925	PARVEST EUROPE VALUE CARDARELLI ANGELO		470.000
2917	PARVEST REAL ESTATE SECURITIES EUR CARDARELLI ANGELO		48.629
2919	PARWORLD CARDARELLI ANGELO		119.895
2920	PARWORLD CARDARELLI ANGELO		55.786
2143	PECO ENERGY COMPANY RETIREE MEDICAL TRUST CARDARELLI ANGELO		28.451
2265	PELICAN FUND LP CARDARELLI ANGELO		33.500
356	PENN SERIES DEVELOPED INTERNATIONAL INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		19.331
1322	PENSION FUND OF SUMITOMO MITSUI BANKING CORPORATION CARDARELLI ANGELO		21.447

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1350	PENSION FUND OF SUMITOMO MITSUI BANKING CORPORATION CARDARELLI ANGELO		14.961
1116	PENSION FUND OF THE CHRISTIAN CHURCH CARDARELLI ANGELO		135.936
1117	PENSION FUND OF THE CHRISTIAN CHURCH CARDARELLI ANGELO		13.000
1114	PENSION FUND SOCIETY OF THE BANK OF MONTREAL CARDARELLI ANGELO		152.535
1124	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND CARDARELLI ANGELO		106.310
1125	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND CARDARELLI ANGELO		753.778
1126	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND CARDARELLI ANGELO		1.146.118
86	PENSIONSKASSE POST CARDARELLI ANGELO		631.317
1345	PEOPLE'S BANK OF CHINA CARDARELLI ANGELO		195.445
1604	PEOPLE'S BANK OF CHINA CARDARELLI ANGELO		1.574.818
1605	PEOPLE'S BANK OF CHINA CARDARELLI ANGELO		2.435.256
1610	PEOPLE'S BANK OF CHINA CARDARELLI ANGELO		411.891
1619	PEOPLE'S BANK OF CHINA CARDARELLI ANGELO		443.470
3375	PEOPLE'S BANK OF CHINA FOREIGN EXCH CARDARELLI ANGELO		2.849.362
2194	PEPCO HOLDINGS RETIREMENT PLAN MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		77.520
3470	PERPETUAL ECONOMIC DIVERSIF. GLOBAL EQUI CARDARELLI ANGELO		45.317
3471	PERPETUAL PRIVATE INTERNAT SHARE FUND CARDARELLI ANGELO		57.829
2578	PERVALOR ACTIONS CARDARELLI ANGELO		18.293
490	PETTELAAR EFFECTENBEW. INZ. SNSRESP. IND. FND CARDARELLI ANGELO		243.901
1120	PG&E POSTRET. MEDICAL PLAN TR.MGMT & NONBARGAINING CARDARELLI ANGELO		4.952
3492	PHOENIX LIFE LIMITED CARDARELLI ANGELO		6.110
2691	PIMCO FUNDS GLOBAL INVESTORS SERIES PLC CARDARELLI ANGELO		50.044
1549	PIMCO GLOBAL MULTI-ASSET FUND CARDARELLI ANGELO		41.738

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1331	PIMCO GLOBAL MULTI-ASSET MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		3.724
1330	PIMCO GLOBAL MULTI-ASSET PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		38.173
1547	PIMCO INFLATION RESPONSE MULTI-ASSET FUND CARDARELLI ANGELO		25.707
3480	PINEBRIDGE GLOBAL TRUST CLASS CARDARELLI ANGELO		113.600
2559	PIONEER ASSET MANAGEMENT SA CARDARELLI ANGELO		116.850
2561	PIONEER ASSET MANAGEMENT SA CARDARELLI ANGELO		52.604
2576	PIONEER ASSET MANAGEMENT SA CARDARELLI ANGELO		472.881
2577	PIONEER ASSET MANAGEMENT SA CARDARELLI ANGELO		30.000
2586	PIONEER ASSET MANAGEMENT SA CARDARELLI ANGELO		1.475.538
2587	PIONEER ASSET MANAGEMENT SA CARDARELLI ANGELO		49.000
1192	PLUMBERS AND PIPEFITTERS NATIONAL PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		35.100
3302	PLUMBING & MECHANICAL SERV (UK) INDUSTRY CARDARELLI ANGELO		62.077
285	PNC BANK NA CARDARELLI ANGELO		5.870
1115	POINT BEACH UNIT 1 AND UNIT 2 NQ TRUST-ACCOUNTING MECHANISM CARDARELLI ANGELO		14.409
3479	POWER CORPORATION SUPERANNUATION PLA CARDARELLI ANGELO		87.695
359	POWERSHARES S(AND)P INTERNATIONAL DEVELOPED HIGH BETA PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		3.297
336	POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC CARDARELLI ANGELO		2.996
312	POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		2.490
314	POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		13.610
317	POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		27.095
2753	PRADO ACTIONS CARDARELLI ANGELO		384.039
2889	PRCO COFONDS I CARDARELLI ANGELO		10.000
256	PREDICA ISR EUROPE CARDARELLI ANGELO		17.372

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
261	PREDIQUANT A2 - DIVIDENDES EURO CARDARELLI ANGELO		316.389
262	PREDIQUANT A2 ACTIONS EUROPE CARDARELLI ANGELO		401.075
2114	PRESBYTERIAN CHURCH (USA) FOUNDATION CARDARELLI ANGELO		5.853
168	PREVIPOSTE CARDARELLI ANGELO		49.117
169	PREVIPOSTE CARDARELLI ANGELO		83.206
170	PREVIPOSTE CARDARELLI ANGELO		70.350
427	PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL DIVERSIFIED INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		312.127
360	PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL MULTI STRATEGY FUND CARDARELLI ANGELO		43.352
428	PRINCIPAL FUNDS INC INTERNATIONAL VALUE FUND 1 CARDARELLI ANGELO		665.421
429	PRINCIPAL FUNDS INC INTERNATIONAL VALUE FUND 1 CARDARELLI ANGELO		122.672
341	PRINCIPAL FUNDS INC.-INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		148.650
340	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS FUNDS CARDARELLI ANGELO		14.446
28	PRINCIPAL TRUST COMPANY (ASIA LIMITED) CARDARELLI ANGELO		13.946
3379	PROF FOREN INSTIT INVEST EUROPÆISKE AKT CARDARELLI ANGELO		475.401
1123	PROMEDICA HEALTH SYSTEM . CARDARELLI ANGELO		58.600
1121	PROMEDICA HEALTH SYSTEM INC. CASH BALANCE RETIREM CARDARELLI ANGELO		18.976
3478	PROVINCE OF PRINCE EDWARD ISL MASTER TR CARDARELLI ANGELO		96.995
3495	PRUDENTIAL ASSURANCE COMPANY LTD CARDARELLI ANGELO		3.728.181
3497	PRUDENTIAL ASSURANCE COMPANY LTD CARDARELLI ANGELO		58.962
3498	PRUDENTIAL ASSURANCE COMPANY LTD CARDARELLI ANGELO		407.143
3501	PRUDENTIAL ASSURANCE COMPANY LTD CARDARELLI ANGELO		133.084
3496	PRUDENTIAL PENSIONS LIMITED CARDARELLI ANGELO		230.626
3499	PRUDENTIAL PENSIONS LIMITED CARDARELLI ANGELO		59.547

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1713	PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY CARDARELLI ANGELO		63.194
1714	PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY CARDARELLI ANGELO		64.800
1715	PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY CARDARELLI ANGELO		87.789
1716	PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY CARDARELLI ANGELO		7.419
1717	PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY CARDARELLI ANGELO		328.803
1718	PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY CARDARELLI ANGELO		13.456
1499	PRUDENTIAL TRUST CO MASTER COMMINGLED INV F FOR TAX EXEMPT TR CARDARELLI ANGELO		28.758
284	PRUDENTIAL WORLD FUND INCDRYDENINTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		55.262
301	PS FTSE RAFI DEVEL MAR EXUS PORT CARDARELLI ANGELO		381.982
1128	PUBLIC EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM OF IDAHO CARDARELLI ANGELO		100.488
1129	PUBLIC EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM OF IDAHO CARDARELLI ANGELO		415.900
1130	PUBLIC EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM OF IDAHO CARDARELLI ANGELO		519.249
3312	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION CARDARELLI ANGELO		271.985
2154	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO CARDARELLI ANGELO		1.204.993
2349	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO CARDARELLI ANGELO		711.168
1087	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPI CARDARELLI ANGELO		239.368
1100	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF NEVADA CARDARELLI ANGELO		878.997
1101	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF NEVADA CARDARELLI ANGELO		406.831
950	PUBLIC SCHOOL TEACHERS' PENSIONAND RETIREMENT FUND OF CHICAGO CARDARELLI ANGELO		7.375
951	PUBLIC SCHOOL TEACHERS' PENSIONAND RETIREMENT FUND OF CHICAGO CARDARELLI ANGELO		233.022
952	PUBLIC SCHOOL TEACHERS' PENSIONAND RETIREMENT FUND OF CHICAGO CARDARELLI ANGELO		14.709
953	PUBLIC SCHOOL TEACHERS' PENSIONAND RETIREMENT FUND OF CHICAGO CARDARELLI ANGELO		32.856
1168	PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		594.012

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1169	PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		241.156
1273	PUTNAM DYNAMIC ASSET ALLOCATION BALANCED FUND CARDARELLI ANGELO		37.085
1274	PUTNAM DYNAMIC ASSET ALLOCATION CONSERVATIVE FUND CARDARELLI ANGELO		15.315
1288	PUTNAM DYNAMIC ASSET ALLOCATION EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		2.094
1272	PUTNAM DYNAMIC ASSET ALLOCATION GROWTH FUND CARDARELLI ANGELO		62.586
1270	PUTNAM DYNAMIC RISK ALLOCATION FUND CARDARELLI ANGELO		5.931
1268	PUTNAM GLOBAL DIVIDEND FUND CARDARELLI ANGELO		4.626
1283	PUTNAM GLOBAL ENERGY FUND CARDARELLI ANGELO		9.925
1278	PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA BALANCE PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		6.520
1279	PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA CONSERVATIVE PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		1.534
1281	PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA EQUITY PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		3.156
1277	PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA GROWTH PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		11.216
1280	PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA INCOME STRATEGIES PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		1.889
1269	PUTNAM RETIREMENT INCOME FUND LIFESTYLE 2 CARDARELLI ANGELO		295
1275	PUTNAM RETIREMENT INCOME FUND LIFESTYLE 3 CARDARELLI ANGELO		1.157
89	PUTNAM SELECT GLOBAL EQUITY FUND LP CARDARELLI ANGELO		1.480
1282	PUTNAM TOTAL RETURN FUND, LLC CARDARELLI ANGELO		3.378
1276	PUTNAM TOTAL RETURN TRUST CARDARELLI ANGELO		11.961
1271	PUTNAM VARIABLE TRUST - PUTNAM VT GLOBAL ASSET ALLOCATION F CARDARELLI ANGELO		3.534
1548	PUTNAM WORLD TRUST CARDARELLI ANGELO		7.847
1777	PWM VERMOGENSMANDAT - DWS CARDARELLI ANGELO		42.500
1778	PWM VERMOGENSMANDAT - DWS CARDARELLI ANGELO		80.000
1779	PWM VERMOGENSMANDAT - DWS CARDARELLI ANGELO		22.000

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2248	PYRAMIS GLOBAL EX U.S.INDEX FUND LP CARDARELLI ANGELO		156.793
2267	PZENA INTERNATIONAL VALUE SERVICE CARDARELLI ANGELO		5.231
2690	PZENA VALUE FUNDS PL CARDARELLI ANGELO		100.714
2712	PZENA VALUE FUNDS PL CARDARELLI ANGELO		6.288
2115	PZENA VALUE GROUP TRUST CARDARELLI ANGELO		78.150
2116	PZENA VALUE GROUP TRUST CARDARELLI ANGELO		107.025
2264	PZENA VALUE TRUST CARDARELLI ANGELO		35.009
3034	Pam / Pictet Institutional - World Ex-Swiss Equities TrackerEx SI CARDARELLI ANGELO		125.470
3577	Pensioenfonds Fortis ASR CARDARELLI ANGELO		117.207
3037	Pictet CH-Global Equities CARDARELLI ANGELO		43.626
3036	Pictet Institutional Europe Ex-Switzerland Poo CARDARELLI ANGELO		275.175
3042	Pictet-Europe Index CARDARELLI ANGELO		159.165
3043	Pictet-Europe Index CARDARELLI ANGELO		588.163
276	QIC INTERNATIONAL EQUITIES FUND CARDARELLI ANGELO		20.299
943	QUANTITATIVE GLOBAL VALUE PORTFOLIO BRANDYWINE INVESTMENTS TRUST CARDARELLI ANGELO		1.341
327	QUEENSLAND INVESTMENT TRUST NO 2 CARDARELLI ANGELO		36.743
3143	QUEENSLAND LOCAL GOVERNMENT SUPERANNUATI CARDARELLI ANGELO		133.900
232	R PHARMA DVSF CARDARELLI ANGELO		40.000
576	R.K. MELLON INTERNATIONAL FUND. CARDARELLI ANGELO		62.533
577	R.K. MELLON INTERNATIONAL FUND. CARDARELLI ANGELO		11.500
3366	RAGS-FUNDMASTER CARDARELLI ANGELO		18.977
2269	RAMI PARTNERS, LLC CARDARELLI ANGELO		9.630
2285	RAUMA LLP CARDARELLI ANGELO		53.373

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1136	RAYTHEON MASTER PENSION TRUST . CARDARELLI ANGELO		55.200
1137	RAYTHEON MASTER PENSION TRUST . CARDARELLI ANGELO		138.258
2656	RBC ISB - OPC - AVANTAGES FISCAUX CARDARELLI ANGELO		4.464
3476	RBC O SHAUGHNESSY GLOBAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		47.228
3477	RBC O'SHAUGHNESSY INTL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		491.448
3475	RBC QUBE GLOBAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		48.500
321	RBS CITIZENS N.A GLB MANAGED USD CARDARELLI ANGELO		705
1023	RE GINNA QUALIFIED DECOMMISSIONING TRUST CARDARELLI ANGELO		11.700
3516	REASSURE LIMITED CARDARELLI ANGELO		898.700
2362	REBUS GROUP PENSION SCHEME CARDARELLI ANGELO		211.195
2363	REBUS GROUP PENSION SCHEME CARDARELLI ANGELO		36.463
3526	REGARD ACTIONS DEVELOPPEMENT DURABLE CARDARELLI ANGELO		200.000
3469	REGIME DE RETRAITE D HYDRO QUEBEC CARDARELLI ANGELO		176.345
1207	RENAISSANCE GLOBAL VALUE FUND CARDARELLI ANGELO		10.597
1133	RESOLUTE FOREIGN EQUITY MASTER TRUST FUND CARDARELLI ANGELO		335.263
1722	RESOURCE STOCK INDEX COMMON TRUST FUND CARDARELLI ANGELO		301.319
2930	RESPONSIBLE INVESTMENT LEADERS INT SHARE CARDARELLI ANGELO		37.994
1589	RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATION TRUST CARDARELLI ANGELO		620.825
349	RETIR.PL.EMPL.SOUTH BROWARD HOSPITAL DISTRICT HOLLYWOOD FLORIDATRICT HOLLYWOOD FL CARDARELLI ANGELO		34.360
1552	RETIREMENT AND SECY PROGRAM FOR EEMPL/NTCA AND MEMBERS SYS CARDARELLI ANGELO		10.560
3221	RETIREMENT BENEFITS FUND BOARD CARDARELLI ANGELO		108.425
1102	RETIREMENT BENEFITS INVESTMENT FUND CARDARELLI ANGELO		11.579
3282	RETIREMENT INCOME PLAN OF SAUDI ARABIAN CARDARELLI ANGELO		24.641

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3271	RETIREMENT INCOME PLAN OF SAUDI ARABIAN OIL COMPANY CARDARELLI ANGELO		16.456
2155	RETIREMENT PLAN FOR CHICAGO TRANSIT AUTHORITY EMPLOYEES CARDARELLI ANGELO		19.100
3419	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I CARDARELLI ANGELO		16.224
265	REUNICA CPR ACTIONS CARDARELLI ANGELO		122.391
1305	RHODE ISLAND HIGHER EDUCATION SAVINGS TRUST CARDARELLI ANGELO		11.000
1306	RHODE ISLAND HIGHER EDUCATION SAVINGS TRUST CARDARELLI ANGELO		408.158
1221	RIVERSIDE CHURCH IN THE CITY OF NEW YORK CARDARELLI ANGELO		18.214
3047	ROBECO CAPITAL GROWTH FUNDS CARDARELLI ANGELO		470.000
19	ROBECO INSTITUTIONEEL GLOBAL ENHANCED INDEX FONDS CARDARELLI ANGELO		24.628
1240	ROBERT L MCNEIL COMPLEX TRUST CARDARELLI ANGELO		57.020
1318	ROBINSON UNIT 2 QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING FUND CARDARELLI ANGELO		7.556
3448	ROCHE DIAGNOSTICS CORPORATION CASH CARDARELLI ANGELO		143.800
1138	ROCHE US DB PLANS MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		47.355
3162	ROCKEFELLER & CO., INC CARDARELLI ANGELO		202.027
571	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC. CARDARELLI ANGELO		3.095
572	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC. CARDARELLI ANGELO		6.530
70	ROSEMONT OFFSHORE FUND LTD CARDARELLI ANGELO		644
280	ROTHSCHILD & CIE BANQUE BACK OFFICES CARDARELLI ANGELO		1.431.000
3380	RSAMPENSION INVEST, GLOBALT AKTIEINDEKS CARDARELLI ANGELO		258.340
1465	RUSSELL COMMON CONTRACTUAL FUND CARDARELLI ANGELO		108.245
1836	RUSSELL DEVELOPED EX-U.S. LARGE CAP INDEX FUND B CARDARELLI ANGELO		19.341
1844	RUSSELL DEVELOPED LARGE CAP EM GEOEXPOSURE INDEX FUND B CARDARELLI ANGELO		26.402
1466	RUSSELL EMERGING MARKETS EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		16.942

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
924	RUSSELL GLOBAL EQUITY FUND .	CARDARELLI ANGELO	138.540
928	RUSSELL GLOBAL EQUITY POOL	CARDARELLI ANGELO	54.380
1368	RUSSELL GLOBAL OPPORTUNITIES FUND	CARDARELLI ANGELO	401.120
1144	RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS LLC RUSSELL GLBL EQTY PLUS FND	CARDARELLI ANGELO	5.212
1141	RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS LLC RUSSELL INTERNATIONAL EQUITY FD	CARDARELLI ANGELO	96.675
1142	RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS LLC RUSSELL INTL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	89.993
1143	RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS LLC RUSSELL INTL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	11.050
1467	RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	11.698
1883	RUSSELL INTERNATIONAL SHARES FUND	CARDARELLI ANGELO	72.880
1485	RUSSELL INTERNATIONAL SHARES TRACKER FUND	CARDARELLI ANGELO	3.022
1890	RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT F	CARDARELLI ANGELO	259.490
1891	RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT F	CARDARELLI ANGELO	637.375
1892	RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT F	CARDARELLI ANGELO	375.640
1893	RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT F	CARDARELLI ANGELO	57.317
1858	RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC	CARDARELLI ANGELO	98.675
1859	RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC	CARDARELLI ANGELO	72.189
1860	RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC	CARDARELLI ANGELO	163.430
1924	RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC	CARDARELLI ANGELO	592.530
1451	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	CARDARELLI ANGELO	320.310
1454	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	CARDARELLI ANGELO	1.737
1512	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	CARDARELLI ANGELO	6.806
1925	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	CARDARELLI ANGELO	259.760
1926	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	CARDARELLI ANGELO	126.364

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1422	RUSSELL INVESTMENT COMPANY SELECT INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		200.093
1421	RUSSELL INVESTMENT FUNDS NON-U.S. FUND CARDARELLI ANGELO		7.437
1908	RUSSELL INVESTMENT FUNDS NON-U.S. FUND CARDARELLI ANGELO		87.900
1909	RUSSELL INVESTMENT FUNDS NON-U.S. FUND CARDARELLI ANGELO		60.207
921	RUSSELL OVERSEAS EQUITY FUND . CARDARELLI ANGELO		59.800
922	RUSSELL OVERSEAS EQUITY FUND . CARDARELLI ANGELO		93.733
923	RUSSELL OVERSEAS EQUITY FUND . CARDARELLI ANGELO		83.920
925	RUSSELL OVERSEAS EQUITY POOL . CARDARELLI ANGELO		85.583
926	RUSSELL OVERSEAS EQUITY POOL . CARDARELLI ANGELO		44.500
927	RUSSELL OVERSEAS EQUITY POOL . CARDARELLI ANGELO		72.780
1311	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST CARDARELLI ANGELO		50.652
1312	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST CARDARELLI ANGELO		42.765
1328	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST CARDARELLI ANGELO		106.120
1329	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST CARDARELLI ANGELO		6.142
1871	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST CARDARELLI ANGELO		763.019
1872	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST CARDARELLI ANGELO		250.124
1873	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST CARDARELLI ANGELO		62.103
1874	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST CARDARELLI ANGELO		728.176
2517	RWC FUNDS CARDARELLI ANGELO		166.109
3035	Raiffeisen Index Fonds CARDARELLI ANGELO		47.707
1949	SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		147.800
2542	SAINT MARTIN 1 ACTIONS CARDARELLI ANGELO		110.233
1974	SAINT-GOBAIN CORPORATION DEFINED BENEFIT MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		60.699

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1611	SAL PENSION SCHEME	CARDARELLI ANGELO	33.778
1202	SALVATION ARMY A CALIFORNIA CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	20.900
1877	SAN DIEGO CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	280.270
2204	SAN FRANCISCO CITY & COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	250.800
2205	SAN FRANCISCO CITY & COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	41.212
2206	SAN MATEO EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	CARDARELLI ANGELO	200.863
3296	SANLAM LIFE AND PENSIONS UK LIMITED	CARDARELLI ANGELO	33.750
2715	SANLAM UNIVERSAL FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	316.088
2716	SANLAM UNIVERSAL FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	35.353
3513	SANLAM UNIVERSAL FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	107.254
1134	SANTA BARBARA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	23.090
3142	SAS TRUSTEE CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	28.724
3145	SAS TRUSTEE CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	110.735
3147	SAS TRUSTEE CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	171.061
3535	SAS TRUSTEE CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	11.911
1153	SASKATCHEWAN HEALTHCARE EMPLOYEES' PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	155.950
3249	SBC MASTER PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	44.611
604	SBSA ENGINEERING INDUSTRIES PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	293.300
352	SBSA ITF SANLAM GLOBAL EQUITY FUND FOUR CAPITAL PARTNERS LIMITED	CARDARELLI ANGELO	79.626
2203	SCHLUMBERGER COMMON INVESTMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	62.296
42	SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	CARDARELLI ANGELO	53.800
3373	SCHRODER DIVERSIFIED GROWTH FUND	CARDARELLI ANGELO	552.698
3159	SCHRODER EUROPEAN ALPHA PLUS FUND	CARDARELLI ANGELO	1.133.087

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3292	SCHRODER EUROPEAN ALPHA PLUS FUND CARDARELLI ANGELO		1.226.231
3222	SCHRODER GLOBAL ACTIVE VALUE FUND CARDARELLI ANGELO		435.772
3180	SCHRODER GLOBAL BLEND EX TOBACCO FUND CARDARELLI ANGELO		215.687
3213	SCHRODER GLOBAL DYNAMIC BLEND FUND CARDARELLI ANGELO		575.669
3211	SCHRODER GLOBAL ENHANCED INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		461.009
3289	SCHRODER GLOBAL EQUITY INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		169.728
3418	SCHRODER GLOBAL MULTI CAP EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		64.436
3441	SCHRODER GLOBAL MULTI-CAP VALUE PORTFOLIO L.P CARDARELLI ANGELO		26.280
3425	SCHRODER INTERNATIONAL DIVERSIFIED VALUE CARDARELLI ANGELO		89.774
3056	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		897.843
3060	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		123.944
3061	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		549.181
3065	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		2.090.129
3066	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		360.107
3067	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		4.370.720
3069	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		1.423.619
3071	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		923.736
3072	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		553.979
3073	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		234.301
3075	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		224.915
3290	SCHRODER QEP GLOBAL ACTIVE VALUE FUND CARDARELLI ANGELO		1.349.504
3291	SCHRODER QEP GLOBAL CORE FUND CARDARELLI ANGELO		258.711
2704	SCHWAB FUNDAMENTAL INTER LARGE COMP IN F CARDARELLI ANGELO		552.611

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1258	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY ETF CARDARELLI ANGELO		248.702
1257	SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF CARDARELLI ANGELO		589.416
2660	SCHWAB INTERNATIONAL INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		543.620
66	SCIENS GROUP ALTERNATIVE STRATEGIES PCC LIMITED ACTING IN RESPECT OF ITS SILVER GAMM. CARDARELLI ANGELO		1.688
2997	SCORE SAINT NICOLAS CARDARELLI ANGELO		5.000
1711	SCOTTISH WIDOWS INV SOL F ICVC- FUNDAMENTAL INDEX GLB EQ F CARDARELLI ANGELO		737.245
1985	SCOTTISH WIDOWS INV SOLUTIONS F ICVC- EUROPEAN (EX UK) EQ FD CARDARELLI ANGELO		983.542
1978	SCOTTISH WIDOWS OVERSEAS GROWTH INV F ICVC - EURO GROWTH F CARDARELLI ANGELO		841.498
1979	SCOTTISH WIDOWS OVERSEAS GROWTH INV F ICVC-EUROP SEL GROW F CARDARELLI ANGELO		406.000
1980	SCOTTISH WIDOWS OVERSEAS GROWTH INV FUNDS ICVC-GLOBAL GROW F CARDARELLI ANGELO		260.862
44	SDA INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		61.741
579	SDGE QUALIFIED NUCLEAR DECOM MISSIONING TRUST PARTNERSHIP CARDARELLI ANGELO		18.241
1461	SEASONS SERIES TRUST ASSET ALLOCATION:DIVERSIFIED GROWTH PTF CARDARELLI ANGELO		4.692
1462	SEASONS SERIES TRUST INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		44.992
1463	SEASONS SERIES TRUST INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		77.037
2705	SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST MULTI-AS CARDARELLI ANGELO		10.812
1763	SELECT INDEX SERIES CARDARELLI ANGELO		147.095
1150	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		100.608
3049	SETANTA GLOBAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		42.370
344	SEVENTH SWEDISH NATIONAL PENSION FUND - AP7 EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		2.133.624
2552	SG ACTIONS ENERGIE CARDARELLI ANGELO		44.742
2571	SG ACTIONS EUROPE CARDARELLI ANGELO		94.331
2574	SG ACTIONS EUROPE LARGE CAP CARDARELLI ANGELO		67.212

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2562	SG ACTIONS EUROPE MULTIGESTION CARDARELLI ANGELO		21.979
2553	SG ACTIONS FRANCE LARGECAP CARDARELLI ANGELO		163.755
2541	SG ACTIONS INTERNATIONALES CARDARELLI ANGELO		52.856
2572	SG ACTIONS MONDE CARDARELLI ANGELO		106.838
2573	SG ACTIONS MONDE SELECTION CARDARELLI ANGELO		103.587
2560	SG DIVERSIFIE CARDARELLI ANGELO		102.937
2540	SG DIVERSIFIE ISR CARDARELLI ANGELO		94.842
1151	SHELL PENSION TRUST . CARDARELLI ANGELO		158.543
1152	SHELL PENSION TRUST . CARDARELLI ANGELO		103.058
3305	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		15.828
3306	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		305.868
2726	SHINHAN BNPP BONJOUR EUROPE DIV. EQUITY INVEST. TRUST NO.2 CARDARELLI ANGELO		13.426
3046	SHINKO GLOBAL EQUITY INDEX MOTHER FUND CARDARELLI ANGELO		7.901
2208	SHRINERS HOSPITALS FOR CHILDREN CARDARELLI ANGELO		44.374
135	SICAV AMUNDI ACTIONS EURO ISR CARDARELLI ANGELO		154.367
183	SICAV LCL ACTIONS MONDE HORS EUROPE CARDARELLI ANGELO		3.077
530	SICAV PREPAR-CROISSANCE CARDARELLI ANGELO		61.729
3423	SIERRA TEMPLETON INTERNAT EQUITY TRUST CARDARELLI ANGELO		131.873
1947	SIONNA CANADIAN BALANCED FUND CARDARELLI ANGELO		19.900
1530	SIONNA CANADIAN EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		49.400
1628	SIR DAVID TRENCH FUND FOR RECREATION CARDARELLI ANGELO		2.264
961	SISTERS OF CHARITY OF LEAVENWORTH HEALTH SVCS CORP MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		29.175
962	SISTERS OF CHARITY OF LEAVENWORTH HEALTH SYSTEM MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		101.841

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1310	SISTERS OF MERCY OF NORTH CAROLINA FOUNDATION INC CARDARELLI ANGELO		6.468
1518	SISTERS OF ST FRANCIS HEALTH SERVICES MASTER PENSION TRUST CARDARELLI ANGELO		87.757
1149	SMITHFIELDS FOODS MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		37.562
1406	SOJECCI II LTEE CARDARELLI ANGELO		15.300
3582	SOMERSET COUNTY COUNCIL PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		67.460
2658	SONDERVERMOGEN MI_FONDS F22 CARDARELLI ANGELO		144.050
1848	SONOMA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION CARDARELLI ANGELO		65.369
1849	SONOMA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION CARDARELLI ANGELO		55.359
1666	SOUTH CALIF UTD FOOD & COMM WK UN & FOOD EMPL JOINT PENS TR F CARDARELLI ANGELO		136.792
1140	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST CARDARELLI ANGELO		10.847
3555	SOUTH YORKSHIRE PENSIONS AUTHORITY CARDARELLI ANGELO		385.000
1148	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON COMPANY RETIREMENT P CARDARELLI ANGELO		148.763
578	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON NUCLEAR FACILITIES CPUC DECOMMISSIONI CARDARELLI ANGELO		60.448
3244	SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMEN CARDARELLI ANGELO		115.562
1219	SPARINVEST EUROPEAN VALUE CARDARELLI ANGELO		32.744
1218	SPARINVEST POOL ETHICAL GL VALUE CARDARELLI ANGELO		151.641
1220	SPARINVEST POOL GLOBAL EQUITY CARDARELLI ANGELO		37.997
1989	SPDR DJ EURO STOXX 50 ETF CARDARELLI ANGELO		5.181.394
127	SPDR EUROPE PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		34.492
128	SPDR EUROPE PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		21.605
1920	SPDR MSCI ACWI EX-US ETF CARDARELLI ANGELO		92.289
1481	SPDR MSCI ACWI IMI ETF CARDARELLI ANGELO		2.604
1482	SPDR MSCI EAFE QUALITY MIX ETF CARDARELLI ANGELO		764

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1483	SPDR MSCI WORLD QUALITY MIX ETF	CARDARELLI ANGELO	310
1921	SPDR S&P WORLD (EX-US) ETF	CARDARELLI ANGELO	106.150
1450	SPDR S+P GLOBAL NATURAL RESOURCES ETF	CARDARELLI ANGELO	494.444
1922	SPDR S+P INTERNATIONAL ENERGY SECTOR ETF	CARDARELLI ANGELO	59.731
1321	SPDR S+P WORLD EX AUSTRALIA FUND	CARDARELLI ANGELO	8.042
1988	SPDR STOXX EUROPE 50 ETF	CARDARELLI ANGELO	184.736
1723	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	CARDARELLI ANGELO	286.043
1725	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	CARDARELLI ANGELO	209.031
1727	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	CARDARELLI ANGELO	179.356
1732	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	CARDARELLI ANGELO	128.800
1733	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	CARDARELLI ANGELO	15.741
1735	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	CARDARELLI ANGELO	11.366
1990	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	CARDARELLI ANGELO	5.104.998
1991	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	CARDARELLI ANGELO	738.303
1993	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	CARDARELLI ANGELO	2.067.471
1994	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	CARDARELLI ANGELO	1.982.344
1995	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	CARDARELLI ANGELO	28.364
1996	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	CARDARELLI ANGELO	14.265
1998	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	CARDARELLI ANGELO	257.478
1728	SSGA ACWI INTEGR ALPHA SELECT NON-LENDING QP COMMON TRUST F	CARDARELLI ANGELO	6.289
1736	SSGA ALL COUNTRY W EX-US INTEGR ALPHA SEL NON-LEND COMM TR F	CARDARELLI ANGELO	61.427
1724	SSGA EAFE INDEX PLUS NON-LENDING COMMON TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	25.459
1970	SSGA EMU ALPHA EQUITY FUND I	CARDARELLI ANGELO	61.483

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1966	SSGA EMU INDEX EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	1.268.857
1967	SSGA ENERGY INDEX EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	41.408
1968	SSGA EUROPE ENHANCED EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	349.738
1969	SSGA EUROPE INDEX EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	290.865
1731	SSGA FTSE RAFI DEVELOPED 1000 INDEX NON-LENDING COMMON TR F	CARDARELLI ANGELO	81.418
1875	SSGA GLOBAL INDEX PLUS TRUST	CARDARELLI ANGELO	127.634
1950	SSGA INTERNATIONAL EQUITIES INDEX TRUST	CARDARELLI ANGELO	153.639
1861	SSGA INTERNATIONAL STOCK SELECTION FUND	CARDARELLI ANGELO	109.242
1965	SSGA ITALY INDEX EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	39.908
1617	SSGA MSCI ACWI EX-USA INDEX NON-LENDING DAILY TRUST	CARDARELLI ANGELO	55.994
1734	SSGA MSCI EAFE ENERGY INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	58.020
1954	SSGA MSCI EAFE INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	158.976
1737	SSGA MSCI EUROPE SCREENED INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	197.375
1729	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	86.126
1730	SSGA S+P GLB LARGEMIDCAP NAT RES INDEX NON-LEND QP COMM TR F	CARDARELLI ANGELO	159.624
1622	SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	40.814
1623	SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	874
1624	SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	178.344
1625	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	7.511
1626	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	225.078
1627	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	74.591
1964	SSGA WORLD INDEX EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	219.669
1971	SSGA WORLD SRI INDEX EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	74.667

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
549	ST BEDRIJFSTAKPFD V/H SCHILDERS-AFW- GLASZE CARDARELLI ANGELO		266.033
2121	ST. JOSEPH HEALTH SYSTEM CARDARELLI ANGELO		21.622
482	ST. SPOORWEGPFDS MANDAAT BLACKROCK CARDARELLI ANGELO		38.455
1243	STAGECOACH GROUP PENSION SCHEME CARDARELLI ANGELO		278.000
2202	STANISLAUS COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT ASSOCIATION CARDARELLI ANGELO		73.600
361	STANLIB FUNDS LIMITED STANDARD BANK HOUSE CARDARELLI ANGELO		62.859
3596	STAR FUND CARDARELLI ANGELO		1.500.000
1900	STATE BOSTON RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		79.952
1444	STATE FARM MUTUAL FUND TRUST, INTERNATIONAL INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		50.110
1227	STATE FARM VARIABLE PRODUCT TRUST, INTERNATIONAL EQ INDEX F CARDARELLI ANGELO		58.751
1879	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS CARDARELLI ANGELO		1.723.100
1880	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS CARDARELLI ANGELO		101.371
3238	STATE OF CALIFORNIA MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		89.574
1906	STATE OF MINNESOTA CARDARELLI ANGELO		615.425
1907	STATE OF MINNESOTA CARDARELLI ANGELO		36.442
1930	STATE OF NEBRASKA CARDARELLI ANGELO		11.657
1641	STATE OF TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		96.292
1154	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		123.000
1155	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		589.358
1156	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		56.385
1157	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		364.700
1158	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		57.097
1159	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		1.079.111

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1160	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		120.388
3149	STATE OF WYOMING, WYOMING STATE TREASURE CARDARELLI ANGELO		126.659
3183	STATE OF WYOMING, WYOMING STATE TREASURE CARDARELLI ANGELO		12.782
1583	STATE PUBLIC SECTOR SUPERANNUATION SCHEME CARDARELLI ANGELO		18.706
1584	STATE PUBLIC SECTOR SUPERANNUATION SCHEME CARDARELLI ANGELO		170.116
1585	STATE PUBLIC SECTOR SUPERANNUATION SCHEME CARDARELLI ANGELO		10.421
1586	STATE PUBLIC SECTOR SUPERANNUATION SCHEME CARDARELLI ANGELO		40.135
1620	STATE STREET GLOBAL ADVISORS EXEMPT UNIT TRUST CARDARELLI ANGELO		548.590
1630	STATE STREET GLOBAL ADVISORS EXEMPT UNIT TRUST CARDARELLI ANGELO		45.067
1631	STATE STREET GLOBAL ADVISORS EXEMPT UNIT TRUST CARDARELLI ANGELO		82.483
1632	STATE STREET GLOBAL ADVISORS GROSS ROLL UP UNIT TRUST CARDARELLI ANGELO		65.087
1741	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV CARDARELLI ANGELO		5.564
1742	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV CARDARELLI ANGELO		15.026
1743	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV CARDARELLI ANGELO		12.345
1726	STATE STREET GLOBAL ADVISORS, CAYMAN CARDARELLI ANGELO		7.243
1469	STATE STREET GLOBAL EQUITY EX-US INDEX PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		12.297
1982	STATE STREET TRUSTEES LTD ATF ABERDEEN CAPITAL TRUST CARDARELLI ANGELO		212.756
3148	STATE SUPER FINANCIAL SERVICES AUSTRALIA LIMITED AS TRUSTEE FOR THE INT EQ SECT TRUST CARDARELLI ANGELO		88.264
45	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO CARDARELLI ANGELO		791.704
2295	STATE UNIVERSITIES RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		22.650
2224	STATES OF JERSEY COMMON INVESTMENT FUND CARDARELLI ANGELO		40.126
2539	STAUBI 50 - 50 SGAM CARDARELLI ANGELO		1.516
2538	STAUBI 80 20 S2G CARDARELLI ANGELO		2.023

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
487	STG BEDRIJFSTAKPFDS V H CARDARELLI ANGELO		29.117
488	STG BPF VD DETAILHANDEL MND BLACKROCK MSCI EMEA CARDARELLI ANGELO		390.976
479	STG BPF VOOR HET LEVENSMID. BEDRIJF IPM CARDARELLI ANGELO		190.218
485	STG PFDS ACHMEA MANDAAT BLACKROCK CARDARELLI ANGELO		95.609
481	STG PFDS AHOLD CARDARELLI ANGELO		129.378
477	STG PFDS CORP EXPRESS MANDAAT ALLIANCE CAPITA CARDARELLI ANGELO		15.894
480	STG PFDS V.D. GRAFISCHE CARDARELLI ANGELO		507.703
622	STICHTING ACHMEA GLOBAL EQUITY CARDARELLI ANGELO		3.806
3303	STICHTING ALGEMEEN PENSIOENFONDS PROVISU CARDARELLI ANGELO		38.290
3304	STICHTING ALGEMEEN PENSIOENFONDS PROVISU CARDARELLI ANGELO		23.441
3377	STICHTING ASR BEWAARDER CARDARELLI ANGELO		94.104
3573	STICHTING ASR BEWAARDER CARDARELLI ANGELO		255.405
2735	STICHTING BEDERIJFSTAKPENSIONEN FONDS CARDARELLI ANGELO		58.600
2374	STICHTING BEDRIJFST VOOR HET BEROEPSVERVOER OVER DE WEG CARDARELLI ANGELO		68.069
2375	STICHTING BEDRIJFST VOOR HET BEROEPSVERVOER OVER DE WEG CARDARELLI ANGELO		67.184
2376	STICHTING BEDRIJFST VOOR HET BEROEPSVERVOER OVER DE WEG CARDARELLI ANGELO		113.495
2377	STICHTING BEDRIJFST VOOR HET BEROEPSVERVOER OVER DE WEG CARDARELLI ANGELO		112.780
2372	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE HANDEL IN BOUW CARDARELLI ANGELO		39.929
616	STICHTING BEWAARDER ACHMEA BELEGGIN GSPOOLS CARDARELLI ANGELO		5.632
617	STICHTING BEWAARDER ACHMEA BELEGGIN GSPOOLS CARDARELLI ANGELO		127.822
618	STICHTING BEWAARDER ACHMEA BELEGGIN GSPOOLS CARDARELLI ANGELO		76.449
620	STICHTING BEWAARDER ACHMEA BELEGGIN GSPOOLS CARDARELLI ANGELO		76.312
619	STICHTING BEWAARDER ACHMEA BELEGGINGSPOLS CARDARELLI ANGELO		83.790

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
489	STICHTING BEWAARDER INTERPOLIS PENSIOENEN BELEGGINGSPOLS CARDARELLI ANGELO		53.500
586	STICHTING BEWAARDER SYNTRUS ACHMEA BELEGGINGSPOLS CARDARELLI ANGELO		109.487
563	STICHTING CZ FUND DEPOSITARY CARDARELLI ANGELO		30.260
2378	STICHTING DELA DEPOSITARY AND MANAGEMENT CARDARELLI ANGELO		188.494
587	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL CARDARELLI ANGELO		874.247
589	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL CARDARELLI ANGELO		842.866
590	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL CARDARELLI ANGELO		6.410.181
591	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL CARDARELLI ANGELO		3.703.776
2371	STICHTING DOUWE EGBERTS PENSIOENFONDS CARDARELLI ANGELO		84.887
545	STICHTING DOW PENSIOENFONDS . CARDARELLI ANGELO		152.100
2337	STICHTING HEINEKEN PENSIOENFONDS CARDARELLI ANGELO		431.006
2310	STICHTING INSTITUUT GAK CARDARELLI ANGELO		10.063
2311	STICHTING INSTITUUT GAK CARDARELLI ANGELO		8.193
547	STICHTING MARS PENSIOENFONDS CARDARELLI ANGELO		16.454
62	STICHTING MN SERVICES AANDELENFONDS EUROPA CARDARELLI ANGELO		196.962
38	STICHTING MN SERVICES EUROPE EX UK EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		44.348
2341	STICHTING PENSIOENFONDS APF CARDARELLI ANGELO		41.291
2342	STICHTING PENSIOENFONDS APF CARDARELLI ANGELO		155.920
2373	STICHTING PENSIOENFONDS CAMPINA CARDARELLI ANGELO		19.909
486	STICHTING PENSIOENFONDS CARIBISCH CARDARELLI ANGELO		18.727
478	STICHTING PENSIOENFONDS ELSEVIER CARDARELLI ANGELO		24.800
548	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA & CATERING CARDARELLI ANGELO		184.072
2344	STICHTING PENSIOENFONDS IBM NEDERLAND CARDARELLI ANGELO		26.909

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2379	STICHTING PENSIOENFONDS ING CARDARELLI ANGELO		81.385
17	STICHTING PENSIOENFONDS METAAL EN TECHNIK CARDARELLI ANGELO		1.130.714
483	STICHTING PENSIOENFONDS OPENBAAR VERVOER CARDARELLI ANGELO		21.467
2338	STICHTING PENSIOENFONDS SAGITTARIUS CARDARELLI ANGELO		91.614
610	STICHTING PENSIOENFONDS UNILEVER NEDERLAND PROGRESS CARDARELLI ANGELO		690.000
550	STICHTING PENSIOENFONDS UWV CARDARELLI ANGELO		198.276
423	STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE ABN AMBRO BANK N.V. CARDARELLI ANGELO		472.166
425	STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE ABN AMBRO BANK N.V. CARDARELLI ANGELO		604.830
424	STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE ABN AMRO BANK N.V. CARDARELLI ANGELO		297.437
426	STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE ABN AMRO BANK N.V. CARDARELLI ANGELO		297.324
2209	STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE METALEKTRO (PME) CARDARELLI ANGELO		531.053
2210	STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE METALEKTRO (PME) CARDARELLI ANGELO		459.672
2211	STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE METALEKTRO (PME) CARDARELLI ANGELO		438.643
2212	STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE METALEKTRO (PME) CARDARELLI ANGELO		292.744
354	STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE NEDERLANDSCHE BANK NV CARDARELLI ANGELO		32.130
51	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE GRAFISCHE BEDRIJVEN CARDARELLI ANGELO		131.449
3309	STICHTING PENSIOENFONDS VOPAK CARDARELLI ANGELO		88.916
30	STICHTING PGGM DEPOSITARY CARDARELLI ANGELO		1.901.001
32	STICHTING PGGM DEPOSITARY CARDARELLI ANGELO		3.226.891
1478	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS CARDARELLI ANGELO		783.246
560	STICHTING RABOBANK PENSIOENFONDS CARDARELLI ANGELO		20.794
3298	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS CARDARELLI ANGELO		25.474
3301	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS CARDARELLI ANGELO		320.655

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1408	STICHTING TRUST F AND C UNHEDGE CARDARELLI ANGELO		91.840
2233	STRATEGIC INVESTMENT MANAGEMENT INTERNATIONAL EQUITY TRUST CARDARELLI ANGELO		19.507
2167	STRATHCLYDE PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		1.655.932
123	STRUCTURA - SMART EURO EQUITIES CARDARELLI ANGELO		237.687
122	STRUCTURA EQUITY GLOBAL RESTRUCTURING CARDARELLI ANGELO		13.057
2887	SUEWE COFONDS CARDARELLI ANGELO		50.000
2297	SUMMIT INVESTMENT FUNDS PLC CARDARELLI ANGELO		37.646
2298	SUMMIT INVESTMENT FUNDS PLC CARDARELLI ANGELO		74.475
2323	SUMMIT MUTUAL FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		12.710
2324	SUMMIT MUTUAL FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		52.148
1459	SUNAMERICA EQUITY FUNDS SUNAMERICA INTERNATIONAL DIV ST FUND CARDARELLI ANGELO		147.293
1457	SUNAMERICA SERIES TRUST FOREIGN VALUE PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		689.023
1458	SUNAMERICA SERIES TRUST INT DIVERSIFIED EQ PTF CARDARELLI ANGELO		119.277
1460	SUNAMERICA SPECIALTY SERIES SUNAMERICA INCOME EXPLORER FUND CARDARELLI ANGELO		6.294
1633	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND CARDARELLI ANGELO		415.827
3216	SUPER FUNDS MANAG CORP SOUTH AUSTRALIA CARDARELLI ANGELO		432.652
3224	SUPER FUNDS MANAG CORP SOUTH AUSTRALIA CARDARELLI ANGELO		75.700
3188	SUPERANNUATION FUNDS MANAGEMENT CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA CARDARELLI ANGELO		6.104
3189	SUPERANNUATION FUNDS MANAGEMENT CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA CARDARELLI ANGELO		48.880
3223	SUPERANNUATION FUNDS MANAGEMENT CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA CARDARELLI ANGELO		119.638
1634	SUPERVALU INC. MASTER INVESTMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		2.918
3173	SWISS REINSURANCE COMPANY LTD CARDARELLI ANGELO		331.169
1238	SYLVAN PARTNERS, LLC CARDARELLI ANGELO		15.077

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3408	T ROWE CONCENTRATED INTERNAT EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		195.972
3432	T ROWE PRICE GLOBAL ALLOCATION FUND INC CARDARELLI ANGELO		2.660
3433	T ROWE PRICE GLOBAL ALLOCATION FUND INC CARDARELLI ANGELO		537
3434	T ROWE PRICE GLOBAL ALLOCATION FUND INC CARDARELLI ANGELO		2.468
3245	T ROWE PRICE INTERNATIONAL EQUITY INDEX CARDARELLI ANGELO		19.051
3401	T ROWE PRICE INTERNATONAL VALUE EQUITY CARDARELLI ANGELO		479.470
3400	T ROWE PRICE INTL CORE EQUITY TRUST CARDARELLI ANGELO		526.023
3205	T ROWE PRICE NEW ERA FUND INC CARDARELLI ANGELO		1.880.219
3410	T ROWE PRICE REAL ASSETS FUND INC CARDARELLI ANGELO		718.715
3402	T ROWE PRICE REAL ASSETS TRUST I CARDARELLI ANGELO		103.632
3493	T U UNIT TRUST CARDARELLI ANGELO		52.500
3285	T. ROWE PERSONAL STRATEGY BALANCED PORTF CARDARELLI ANGELO		8.636
3062	T. ROWE PRICE FUNDS SICAV CARDARELLI ANGELO		3.819
3078	T. ROWE PRICE FUNDS SICAV CARDARELLI ANGELO		167.768
3081	T. ROWE PRICE FUNDS SICAV CARDARELLI ANGELO		69.450
3082	T. ROWE PRICE FUNDS SICAV CARDARELLI ANGELO		488.925
3279	T. ROWE PRICE INT INC. EUROPEAN STOCK FU CARDARELLI ANGELO		1.276.133
3283	T. ROWE PRICE INTERNAT GROWTH & INCOME F CARDARELLI ANGELO		703.127
3444	T. ROWE PRICE INTERNATIONAL CONCENTRATED CARDARELLI ANGELO		7.287
1139	T. ROWE PRICE INTL CORE EQUITY POOL CARDARELLI ANGELO		695
3248	T. ROWE PRICE OVERSEAS STOCK FUND CARDARELLI ANGELO		646.561
3272	T. ROWE PRICE BALANCED FUND INC CARDARELLI ANGELO		66.641
3275	T. ROWE PRICE PERSONAL STRATEGY BALANCED CARDARELLI ANGELO		24.444

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3276	T.ROWE PRICE PERSONAL STRATEGY GROWTH FU CARDARELLI ANGELO		26.127
3277	T.ROWE PRICE PERSONAL STRATEGY INCOME FU CARDARELLI ANGELO		45.766
3409	T.ROWE PRICE RETIREMENT DATE TRUST CARDARELLI ANGELO		34.332
3412	T.ROWE PRICE RETIREMENT DATE TRUST CARDARELLI ANGELO		143.139
3413	T.ROWE PRICE RETIREMENT DATE TRUST CARDARELLI ANGELO		158.246
3307	TAMESIDE MBC RE GREATER MANCHESTER PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		1.244.244
2270	TANYA AND CHARLES BRANDES FOUNDATION CARDARELLI ANGELO		9.800
1162	TD EMERALD INTERNATIONAL EQUITYINDEX FUND CARDARELLI ANGELO		515.362
1165	TD EUROPEAN INDEX FUND . CARDARELLI ANGELO		20.078
1164	TD INTERNATIONAL INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		66.180
1163	TD STRATEGIC YIELD FUND CARDARELLI ANGELO		50.000
311	TDX INDEPENDENCE 2010 EXCHANGETRADED FUND CARDARELLI ANGELO		231
268	TDX INDEPENDENCE 2020 EXCHANGETRADED FUND CARDARELLI ANGELO		1.409
308	TDX INDEPENDENCE 2040 EXCHANGETRADED FUND CARDARELLI ANGELO		3.974
320	TDX INDEPENDENCE INTARGET EXCHANGEDTRADED FUND CARDARELLI ANGELO		353
1643	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS CARDARELLI ANGELO		22.793
1644	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS CARDARELLI ANGELO		325.086
1645	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS CARDARELLI ANGELO		358.520
1961	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS CARDARELLI ANGELO		48.286
1962	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS CARDARELLI ANGELO		331.558
1963	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS CARDARELLI ANGELO		5.661
1171	TEACHERS' RETIREMENT ALLOWANCESFUND CARDARELLI ANGELO		111.202
1071	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF LOUISIANA CARDARELLI ANGELO		140.200

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1228	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS CARDARELLI ANGELO		320.600
1851	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS CARDARELLI ANGELO		764.854
1852	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS CARDARELLI ANGELO		332.009
1175	TELEDYNE TECHNOLOGIES INC DEFINED BENEFIT MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		7.176
283	TELSTRA SUPERANNUATION SCHEME CARDARELLI ANGELO		92.496
536	TELSTRA SUPERANNUATION SCHEME CARDARELLI ANGELO		55.548
537	TELSTRA SUPERANNUATION SCHEME LEVEL 3 CARDARELLI ANGELO		210.076
3226	TEMPLETON EAFE DEVELOPED MARKETS FUND CARDARELLI ANGELO		135.816
3179	TEMPLETON EX-JAPAN GLOBAL EQUITY FUND LT CARDARELLI ANGELO		7.350
3278	TEMPLETON FOREIGN FUND CARDARELLI ANGELO		4.133.610
3210	TEMPLETON GLOBAL EQUITY TRUST CARDARELLI ANGELO		474.675
3196	TEMPLETON GLOBAL GROWTH FUND LIMITED CARDARELLI ANGELO		116.123
289	TEMPLETON GLOBAL INVESTMENT TRUST-TEMPLETON GLOBAL BALANCED FUND CARDARELLI ANGELO		1.004.000
3280	TEMPLETON GLOBAL OPPORTUNITIES TRUST CARDARELLI ANGELO		212.098
3198	TEMPLETON GLOBAL STOCK TRUST CARDARELLI ANGELO		182.926
3194	TEMPLETON GLOBAL TRUST FUND CARDARELLI ANGELO		116.531
3158	TEMPLETON GROWTH FUND II LIMITED CARDARELLI ANGELO		6.383
3316	TEMPLETON GROWTH FUND INC. CARDARELLI ANGELO		6.671.477
348	TEMPLETON GROWTH FUND ISS 88 FRANKLIN TEMPLETON CARDARELLI ANGELO		129.563
3200	TEMPLETON GROWTH FUND, LTD. CARDARELLI ANGELO		638.150
3273	TEMPLETON INSTITUTIONAL FUNDS - FOREIGN CARDARELLI ANGELO		3.241.286
3251	TEMPLETON INSTITUTIONAL FUNDS - GLOBAL E CARDARELLI ANGELO		280.806
3209	TEMPLETON INTERNATIONAL EQUITY TRUST CARDARELLI ANGELO		172.284

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3437	TEMPLETON INTERNATIONAL FOREIGN FUND CARDARELLI ANGELO		581.265
3203	TEMPLETON INTERNATIONAL STOCK FUND CARDARELLI ANGELO		421.942
3208	TEMPLETON INTERNATIONAL STOCK TRUST. CARDARELLI ANGELO		133.656
3193	TEMPLETON MASTER TRUST - SERIES 1 CARDARELLI ANGELO		181.628
3192	TEMPLETON MASTER TRUST - SERIES 2 CARDARELLI ANGELO		27.821
3267	TEMPLETON NVIT INTERNATIONAL VALUE FUND CARDARELLI ANGELO		133.715
3281	TEMPLETON WORLD FUND CARDARELLI ANGELO		3.695.594
1176	TENNESSEE VALLEY AUTHORITY RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		37.619
1170	TEXAS EDUCATION AGENCY . CARDARELLI ANGELO		721.710
3299	TFL PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		492.507
1304	THE ALLIANCEBERNSTEIN POOLING PTF - ALLIANCEB VOL MNGM PTF CARDARELLI ANGELO		67.295
1931	THE AMERICAN NATIONAL RED CROSS CARDARELLI ANGELO		62.706
315	THE BANK OF KOREA CARDARELLI ANGELO		92.000
316	THE BANK OF KOREA CARDARELLI ANGELO		98.030
325	THE BANK OF KOREA CARDARELLI ANGELO		67.641
430	THE BANK OF KOREA CARDARELLI ANGELO		73.525
942	THE BOARD OF PENSIONS OF THE PRESBYTERIAN CHURCH CARDARELLI ANGELO		210.159
1407	THE BOEING CO EMPLOYEE SAVINGS PLANS MASTER TR INV ACCOUNT CARDARELLI ANGELO		40.663
3214	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT P CARDARELLI ANGELO		23.720
3215	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT P CARDARELLI ANGELO		386.495
3217	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT P CARDARELLI ANGELO		17.337
3231	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT P CARDARELLI ANGELO		123.785
3539	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		372.267

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2073	THE CALIFORNIA WELLNESS FOUNDATION CARDARELLI ANGELO		53.542
956	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY CARDARELLI ANGELO		88.235
957	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY CARDARELLI ANGELO		29.246
958	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY CARDARELLI ANGELO		17.775
959	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY CARDARELLI ANGELO		7.826
975	THE CHRYSLER CANADA INC.CANADIAN MASTER TRUST FUND CARDARELLI ANGELO		59.656
948	THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION CARDARELLI ANGELO		17.815
983	THE DUN AND BRADSTREET CORP DEFINED BENEFIT GROUP TRUST CARDARELLI ANGELO		11.872
2364	THE EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC CARDARELLI ANGELO		733.618
1413	THE GABELLI GLOBAL UTILITY & INCOME TRUST CARDARELLI ANGELO		1.000
1419	THE GENERAL MOTORS CANAD RETIREMENT PROGR FOR SALARIED EMPL CARDARELLI ANGELO		23.549
1418	THE GENERAL MOTORS CANADIAN HOURLY-RATE EMPL PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		92.479
2250	THE GRAUSTEIN TRUSTS PARTNERSHIP CARDARELLI ANGELO		262
3472	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPAN CARDARELLI ANGELO		132.462
1019	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY CARDARELLI ANGELO		6.826
1024	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY CARDARELLI ANGELO		16.597
1426	THE HARTFORD GLOBAL REAL ASSET FUND CARDARELLI ANGELO		221.917
2527	THE HARTFORD INT FUND GLOB EQ INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		65.610
1425	THE HARTFORD INTERNATIONAL VALUE FUND CARDARELLI ANGELO		666.641
1026	THE HARTFORD ROMAN CATHOLIC DIOCESAN CORP RET PL CARDARELLI ANGELO		1.215
1427	THE HARTFORDGLOBAL ALL- ASSET FUND CARDARELLI ANGELO		11.011
2086	THE HEALTH FOUNDATION CARDARELLI ANGELO		148.863
539	THE INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVALOPMENT CARDARELLI ANGELO		7.680

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3202	THE INVESTMENT COMPANY OF AMERICA CARDARELLI ANGELO		14.657.000
2252	THE JBUT MASTER INVESTMENT PARTNERSHIP LLP CARDARELLI ANGELO		6.327
3443	THE KATHERINE MOORE REVOCABLE TRUST CARDARELLI ANGELO		8.200
3515	THE LAND RESTORATION TRUST CARDARELLI ANGELO		99.465
2302	THE LEVERHULME TRUST CARDARELLI ANGELO		16.409
2163	THE LILLY RETIREMENT PLAN MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		93.828
1046	THE MANUFACTURERS LIFE INSURANCE COMPANY CARDARELLI ANGELO		12.624
2727	THE MANUFACTURERS LIFE INSURANCE COMPANY CARDARELLI ANGELO		16.689
1349	THE MASTER TR BK OF JP LTD ATF INVESCO DEV COUNT EQ INDEX M F CARDARELLI ANGELO		257
3293	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD CARDARELLI ANGELO		2.702.709
3294	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD CARDARELLI ANGELO		2.743.186
3314	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD CARDARELLI ANGELO		2.699.314
2661	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD CARDARELLI ANGELO		9.800
2674	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD CARDARELLI ANGELO		213.100
2675	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD CARDARELLI ANGELO		45.856
2676	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD CARDARELLI ANGELO		2.840
2677	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD CARDARELLI ANGELO		8.667
2687	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD CARDARELLI ANGELO		18.464
2697	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD CARDARELLI ANGELO		24.947
2717	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD CARDARELLI ANGELO		11.082
2722	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD CARDARELLI ANGELO		1.600
3295	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD AS TRUSTEE FOR MUTB400045796 CARDARELLI ANGELO		2.764.816
3310	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR MUTB400045792 CARDARELLI ANGELO		2.815.588

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1319	THE MASTER TRUST BK OF JP LTD: HITACHI FOREIGN EQ INDEX MF CARDARELLI ANGELO		50.917
1353	THE MASTER TRUST BK OF JP RE F RUSSELL INV (JP) INTL EQUITY F CARDARELLI ANGELO		58.840
624	THE MEDICAL CENTRE INSURANCE COMPANY LTD. CARDARELLI ANGELO		32.329
3486	THE METHODIST CHURCH IN IRELAND EQ FUND CARDARELLI ANGELO		20.300
1222	THE METHODIST HOSPITAL CARDARELLI ANGELO		50.094
1223	THE METHODIST HOSPITAL CARDARELLI ANGELO		82.735
3558	THE NATIONAL BANK OF KAZAKISTAN CARDARELLI ANGELO		39.022
2262	THE NEW YORK TIMES COMPANY PENSION TRUST CARDARELLI ANGELO		21.353
27	THE NOMURA TRUST AND BANKING CO LTD CARDARELLI ANGELO		1.615
29	THE NOMURA TRUST AND BANKING CO LTD CARDARELLI ANGELO		57.236
2067	THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUST CARDARELLI ANGELO		99.400
2068	THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUST CARDARELLI ANGELO		158.525
2069	THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUST CARDARELLI ANGELO		167.506
538	THE PASSIVE GLOBAL SHARE TRUST CARDARELLI ANGELO		171.838
3474	THE PENS PL OF THE UNITED CHURCH OF CAN CARDARELLI ANGELO		11.600
1543	THE PHILLIPS 66 UK PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		19.494
1497	THE PRUDENTIAL INSURANCE COMPANY OF AMERICA CARDARELLI ANGELO		76.747
1498	THE PRUDENTIAL INSURANCE COMPANY OF AMERICA CARDARELLI ANGELO		111.747
1720	THE PRUDENTIAL INSURANCE COMPANY OF AMERICA CARDARELLI ANGELO		49.300
295	THE PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIOS INCDRYDEN ACTIVE ALLOCATION CARDARELLI ANGELO		4.081
287	THE PRUDENTIAL SERIES FUND GLOBAL PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		70.800
292	THE PRUDENTIAL SERIES FUND INC CONSERVATIVE BALANCED PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		21.121
290	THE PRUDENTIAL SERIES FUND INC-FLEXIBLE MANAGED PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		32.382

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2796	THE RBS AS DEPOSITARY FOR ABERDEEN CARDARELLI ANGELO		376.000
3584	THE RBS AS DEPOSITARY FOR ABERDEEN INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		130.000
2797	THE RBS AS DEPOSITARY FOR ABERDEEN INVESTMENT FUNDS ICVC CARDARELLI ANGELO		67.000
1393	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA CARDARELLI ANGELO		673.185
1394	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA CARDARELLI ANGELO		119.447
1899	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA CARDARELLI ANGELO		1.133.944
2200	THE REPRESENTATIVE CHURCH BODY CARDARELLI ANGELO		14.220
1847	THE RETIREMENT ANN PL FOR EMPL OF THE ARMY&AIR FORCE EX SERV CARDARELLI ANGELO		84.635
1932	THE RETIREMENT SYSTEM OF THE AMERICAN NATIONAL RED CROSS CARDARELLI ANGELO		75.221
608	THE ROYAL BANK OF SCOTLAND GROUP PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		1.151.848
609	THE ROYAL BANK OF SCOTLAND GROUP PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		508.475
345	THE ROYAL BANK OF SCOTLAND PLC AS TRUSTEE OF BLACKROCK WORLDRESOURCES INCOME FU CARDARELLI ANGELO		24.571
3308	THE ROYAL BOROUGH OF WINDSOR AND MAIDENHEAD AS THEADMINISTERING AUTHORITY OF THE CARDARELLI ANGELO		188.715
582	THE SISTERS OF THE THIRD ORD OFST FRANCIS EMP PEN PLAN CARDARELLI ANGELO		27.849
976	THE STATE OF CONNECTICUT ACTINGTHROUGH ITS TREASURER CARDARELLI ANGELO		350.688
977	THE STATE OF CONNECTICUT ACTINGTHROUGH ITS TREASURER CARDARELLI ANGELO		422.774
978	THE STATE OF CONNECTICUT ACTINGTHROUGH ITS TREASURER CARDARELLI ANGELO		100.251
979	THE STATE OF CONNECTICUT ACTINGTHROUGH ITS TREASURER CARDARELLI ANGELO		35.869
1284	THE STATE OF NEVADA CARDARELLI ANGELO		1.266
1285	THE STATE OF NEVADA CARDARELLI ANGELO		2.322
1286	THE STATE OF NEVADA CARDARELLI ANGELO		493
1287	THE STATE OF NEVADA CARDARELLI ANGELO		2.180
367	THE TARGET PORTFOLIO TRUST INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIOTFOLIO CARDARELLI ANGELO		104.300

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2109	THE TM OVERSTONE UCITS EQUITY INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		108.772
2303	THE TRUSTEES OF THE HENRY SMITH CHARITY CARDARELLI ANGELO		76.049
1939	THE UNIVERSAL INST F INC - GLOBAL TACT ASSET ALL PTF CARDARELLI ANGELO		20.302
1365	THE WALT DISNEY COMPANY RETIREMENT PLAN MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		33.974
1682	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II CARDARELLI ANGELO		34.616
1683	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II CARDARELLI ANGELO		47.502
1952	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM ALPHA STRATEGIES PTF CARDARELLI ANGELO		87.762
1679	THE WELLINGTON TR COM NATIONAL ASS MULT COLLECT INV F TRUST CARDARELLI ANGELO		13.603
1680	THE WELLINGTON TR COM NATIONAL ASS MULT COLLECT INV F TRUST CARDARELLI ANGELO		3.501
1333	THORNBURG STRATEGIC INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		147.400
1829	THRIFT SAVINGS PLAN CARDARELLI ANGELO		6.675.847
1590	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND CARDARELLI ANGELO		139.612
1591	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		281.075
2234	THYSSEN GLOBAL INVESTMENTS CORP CARDARELLI ANGELO		11.757
1371	TIAA-CREF FUNDS - ENHANCED INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		208.067
1435	TIFF INVESTMENT PROGRAM, INC - TIFF MULTI-ASSET FUND CARDARELLI ANGELO		307.569
1886	TIIA-CREF INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		1.223.068
1181	TIME WARNER CABLE PENSION PLANS MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		97.603
2841	TNCO FONDS CARDARELLI ANGELO		25.000
2533	TOUCHSTONE INTERNATIONAL VALUE FUND CARDARELLI ANGELO		69.091
1354	TOYOTA MOTOR PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		18.777
1642	TRADITIONAL FUNDS PLC CARDARELLI ANGELO		27.485
1437	TRANSAMERICA ALLIANCEBERNSTEIN DYNAMIC ALLOCATION VP CARDARELLI ANGELO		10.808

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1445	TRANSAMERICA BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION VP CARDARELLI ANGELO		8.204
1434	TRANSAMERICA INTERNATIONAL EQUITY CARDARELLI ANGELO		1.001.300
1915	TRANSAMERICA MORGAN STANLEY ACTIVE INTL ALLOCATION VP CARDARELLI ANGELO		96.296
1091	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED CARDARELLI ANGELO		870.426
1092	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED CARDARELLI ANGELO		885.443
1093	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED CARDARELLI ANGELO		22.480
1094	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED CARDARELLI ANGELO		17.807
1095	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED CARDARELLI ANGELO		1.020.600
1096	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED CARDARELLI ANGELO		1.820.633
1097	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED CARDARELLI ANGELO		597.442
2213	TRIAD FOUNDATION, INC CARDARELLI ANGELO		8.400
2123	TRINITY COLLEGE CAMBRIDGE CARDARELLI ANGELO		18.034
3405	TROWE PRICE INTERNATIONAL CORE EQUITY FD CARDARELLI ANGELO		42.633
3570	TRUST & CUSTODY SERVICES BANK LTD AS TRUSTEE FOR PENSION INVESTMENT FUND TRUST NUM CARDARELLI ANGELO		101.207
3382	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED CARDARELLI ANGELO		110.203
3395	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED CARDARELLI ANGELO		21.720
3396	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED CARDARELLI ANGELO		20.148
3397	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED CARDARELLI ANGELO		205.645
3565	TRUST E CUSTODY SERVICES BANK LTD CARDARELLI ANGELO		184.694
3566	TRUST E CUSTODY SERVICES BANK LTD CARDARELLI ANGELO		57.339
3567	TRUST E CUSTODY SERVICES BANK LTD CARDARELLI ANGELO		16.122
3568	TRUST E CUSTODY SERVICES BANK LTD CARDARELLI ANGELO		214.028
3569	TRUST E CUSTODY SERVICES BANK LTD CARDARELLI ANGELO		103.081

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1846	TRUST FOR RETIR MED, DENT & LIFE INS ARMY&AIR FORCE EXCH CARDARELLI ANGELO		59.345
2525	TRUST&CUST SERV BANK LTD R. NIKKO CS GLB HG YIE EQ MOT FUND CARDARELLI ANGELO		184.000
1050	TRUSTEES OF THE ESTATE OF BERNICE PAUAHIBISHOP DBA KAMAHAMEHA SCHOOLS CARDARELLI ANGELO		85.388
1041	TS&W COLLECTIVE INVESTMENT TR TS&W INTL LARGE CAP EQUITY TRUST CARDARELLI ANGELO		144.700
1161	TWEEDY BROWNE GLOBAL VAUE FUND II CURRENCY UNHEDGED CARDARELLI ANGELO		240.000
1216	TWO SIGMA EQUITY PORTFOLIO LLC CARDARELLI ANGELO		2.028.820
2124	TYCO ELECTRONICS DEFINED BENEFIT PLANS MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		25.100
1079	U.S.AND INTERNATIONAL EQUITY CLASS CARDARELLI ANGELO		10.093
1379	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST CARDARELLI ANGELO		78.700
1380	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST CARDARELLI ANGELO		7.027
1409	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST CARDARELLI ANGELO		41.882
1410	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST CARDARELLI ANGELO		37.300
1411	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST CARDARELLI ANGELO		12.173
1420	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST CARDARELLI ANGELO		18.232
1667	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST CARDARELLI ANGELO		163.700
1668	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST CARDARELLI ANGELO		103.112
1669	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST CARDARELLI ANGELO		108.326
1670	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST CARDARELLI ANGELO		40.188
1671	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST CARDARELLI ANGELO		224.430
1672	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST CARDARELLI ANGELO		63.114
1673	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST CARDARELLI ANGELO		174.679
3048	UBI SICAV CARDARELLI ANGELO		1.142
1663	UBS (IRL) ETF PLC CARDARELLI ANGELO		3.093

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1664	UBS (IRL) ETF PLC	CARDARELLI ANGELO	14.586
1665	UBS (IRL) ETF PLC	CARDARELLI ANGELO	21.939
81	UBS (LUX) EQUITY SICAV	CARDARELLI ANGELO	393.621
84	UBS (LUX) EQUITY SICAV EURO COUNTRIES INCOME	CARDARELLI ANGELO	110.621
80	UBS (LUX) SICAV 1	CARDARELLI ANGELO	20.103
82	UBS (LUX) SICAV 1 EMU EQUITIES ENHANCED (EUR)	CARDARELLI ANGELO	138.235
78	UBS (LUX) STRATEGY XTRA SICAV	CARDARELLI ANGELO	464
1765	UBS ETF	CARDARELLI ANGELO	6.716
1766	UBS ETF	CARDARELLI ANGELO	8.023
1768	UBS ETF	CARDARELLI ANGELO	1.525.013
1769	UBS ETF	CARDARELLI ANGELO	35.154
1770	UBS ETF	CARDARELLI ANGELO	25.590
1771	UBS ETF	CARDARELLI ANGELO	91.464
1772	UBS ETF	CARDARELLI ANGELO	337.135
1773	UBS ETF	CARDARELLI ANGELO	1.027.917
1774	UBS ETF	CARDARELLI ANGELO	522.722
1767	UBS ETF-UBS-ETF DJ EURO STOXX 50	CARDARELLI ANGELO	866.089
87	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	CARDARELLI ANGELO	1.647.806
79	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	CARDARELLI ANGELO	69.940
3150	UBS GLOBAL ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	CARDARELLI ANGELO	1
3151	UBS GLOBAL ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	CARDARELLI ANGELO	913
3233	UBS GLOBAL ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	CARDARELLI ANGELO	108.409
3237	UBS GLOBAL ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	CARDARELLI ANGELO	37.861

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1662	UBS IQ MSCI EUROPE ETHICAL ETF CARDARELLI ANGELO		591
1661	UBS IQ MSCI WORLD EX AUSTRALIA ETHICAL ETF CARDARELLI ANGELO		871
83	UBS MULTI MANAGER ACCESS EMU EQUITIES CARDARELLI ANGELO		35.474
2555	UF 6 A ACT CARDARELLI ANGELO		65.000
1051	UFCW CONSOLIDATED PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		2.788
3371	UKA-FONDS CARDARELLI ANGELO		45.678
1188	UMC BENEFIT BOARD, INC CARDARELLI ANGELO		48.797
2217	UNILEVER UK PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		241.125
3591	UNION INVESTMENT PRIVATFONDS GMBH CARDARELLI ANGELO		17.500
332	UNIPENSION INVEST FMBA EUROPÆISKE AKTIER CARDARELLI ANGELO		127.077
291	UNISUPER CARDARELLI ANGELO		72.775
1189	UNISYS MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		119.471
2240	UNIT NAT RELIEF AND WORKS AG FOR PALEST REF IN THE NEAR EAST CARDARELLI ANGELO		10.964
1182	UNITED CHURCH FUNDS INC CARDARELLI ANGELO		35.100
41	UNITED FOOD + COMMERCIAL WORKERS INT PENSION PLAN FOR EMPLOYEES CARDARELLI ANGELO		10.200
2214	UNITED FOOD AND COMM WORK UNION LOCAL 152 RET MEAT PENS PL CARDARELLI ANGELO		15.780
1364	UNITED TECHNOLOGIES CORPORATION EMPLOYEE SAVINGS PLAN CARDARELLI ANGELO		171.314
512	UNIVERS CNP 1 CARDARELLI ANGELO		154.739
2897	UNIVERSAL INVEST BAYVK A1 FONDS CARDARELLI ANGELO		104.700
1943	UNIVERSAL INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		65.300
411	UNIVERSAL SHIPOWNERS MARINE INSURANCE ASSOCIATION LIMITED CARDARELLI ANGELO		14.394
3050	UNIVERSE THE CMI GLOBAL NETWORK FUND CARDARELLI ANGELO		487.677
3544	UNIVERSITIES SUPERANNUATION SCHEME CARDARELLI ANGELO		4.469.000

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3545	UNIVERSITIES SUPERANNUATION SCHEME CARDARELLI ANGELO		642.716
1187	UNIVERSITY OF GUELPH CARDARELLI ANGELO		9.900
1186	UNIVERSITY OF GUELPH FOREIGN PROPERTY TRUST CARDARELLI ANGELO		33.000
1184	UNIVERSITY OF MANITOBA PENSION PLAN (1993) CARDARELLI ANGELO		19.800
1190	UNIVERSITY OF PITTSBURGH MEDICAL CENTER SYSTE CARDARELLI ANGELO		32.136
2380	UNIVEST CARDARELLI ANGELO		103.294
1122	UPMC BASIC RETIREMENT PLAN MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		18.435
1185	UPS GROUP TRUST CARDARELLI ANGELO		29.976
1267	US RETIREMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		11.568
394	US SPECIALTY INSURANCE COMPANY CARDARELLI ANGELO		49.514
1301	USAA CORNERSTONE MODERATELY AGGRESSIVE FUND CARDARELLI ANGELO		55.274
2307	USAA MASTER TRUST (PENSION AND RSP) CARDARELLI ANGELO		153.995
2216	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS CARDARELLI ANGELO		344.905
1719	VAILSBURG FUND LLC CARDARELLI ANGELO		3.303
267	VALERO ENERGY CORPORATION PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		131.719
1902	VALIC COMPANY I - FOREIGN VALUE FUND CARDARELLI ANGELO		524.979
1903	VALIC COMPANY I - GLOBAL STRATEGY FUND CARDARELLI ANGELO		168.822
1901	VALIC COMPANY I - INTERNATIONAL EQUITIES FUND CARDARELLI ANGELO		195.650
2989	VALOR ACTIONS CARDARELLI ANGELO		40.000
2266	VALUEQUEST PARTNERS LLC CARDARELLI ANGELO		13.520
2218	VAN ANDEL INSTITUTE CARDARELLI ANGELO		20.495
2668	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		8.718.904
2693	VANGUARD ENERGY FUND CARDARELLI ANGELO		415.013

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2667	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		5.546.437
3315	VANGUARD FID COMPANY EUROPEAN STOCK INDE CARDARELLI ANGELO		139.777
2692	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX US INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		3.162.370
1674	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE INDEX ETF CARDARELLI ANGELO		3.293
2700	VANGUARD FUNDS PLC CARDARELLI ANGELO		53.202
2708	VANGUARD FUNDS PLC CARDARELLI ANGELO		47.022
2709	VANGUARD FUNDS PLC CARDARELLI ANGELO		73.505
2718	VANGUARD FUNDS PLC CARDARELLI ANGELO		24.761
2719	VANGUARD FUNDS PLC CARDARELLI ANGELO		1.771
3172	VANGUARD INTERNATIONAL SHARE INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		890.332
2669	VANGUARD INTERNATIONAL VALUE FUND CARDARELLI ANGELO		2.808.681
1675	VANGUARD INV F ICVC- FTSE DEV WOR LD EX - U.K. EQ INDEX F CARDARELLI ANGELO		221.880
1676	VANGUARD INV F ICVC-VANGUARD FTSE DEV EUROPE EX-UK EQ INDEX F CARDARELLI ANGELO		522.783
3094	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC CARDARELLI ANGELO		3.556
3095	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC CARDARELLI ANGELO		211.713
3096	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC CARDARELLI ANGELO		1.262
3097	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC CARDARELLI ANGELO		4.355
3098	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC CARDARELLI ANGELO		120.487
3099	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC CARDARELLI ANGELO		19.093
1678	VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FUND CARDARELLI ANGELO		9.198
3311	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX CARDARELLI ANGELO		18.172.011
2688	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		382.259
3263	VANTAGEPOINT INTERNATIONAL FUND CARDARELLI ANGELO		111.710

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3252	VANTAGEPOINT OVERSEAS EQUITY INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		3.217
3374	VAR INSURANCE PRODUCTS FUND OVERSEAS POR CARDARELLI ANGELO		169.000
583	VEBA PARTNERSHIP N LP . CARDARELLI ANGELO		107.523
584	VEBA PARTNERSHIP N LP . CARDARELLI ANGELO		68.297
585	VEBA PARTNERSHIP N LP . CARDARELLI ANGELO		104.660
2366	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEEUROPA INDEKS 1 CARDARELLI ANGELO		170.767
2365	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL INDEX 1 CARDARELLI ANGELO		281.070
1199	VERIZON MASTER SAVINGS TRUST . CARDARELLI ANGELO		39.314
3451	VERMONT PENSION INVESTMENT COMMITTEE CARDARELLI ANGELO		195.144
3473	VIA RAIL CANADA INC MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		68.000
271	VICTORIAN SUPERANNUATION FUND CARDARELLI ANGELO		41.852
278	VICTORIAN SUPERANNUATION FUND CARDARELLI ANGELO		139.207
386	VIDENT INTERNATIONAL INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		82.885
254	VILLIERS ALTO CARDARELLI ANGELO		35.033
1196	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM . CARDARELLI ANGELO		188.399
1197	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM . CARDARELLI ANGELO		46.076
1198	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM . CARDARELLI ANGELO		389.490
407	VIRTUS ALTERNATIVE INCOME SOLUTION FUND CARDARELLI ANGELO		3.070
297	VISION POOLED SUPERANNUATION TRUST CARDARELLI ANGELO		86.875
219	VOCATION MARCHE ARIANESPACE CONSEIL DE SURVEILLANCE DU FCP CARDARELLI ANGELO		2.575
328	VOYA EURO STOXX 50INDEX PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		499.938
288	VOYA GLOBAL EQUITY DIVIDEND ANDPREMIUM OPPORTUNITY FUND CARDARELLI ANGELO		488.987
310	VOYA INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND EQUITY INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		32.072

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
326	VOYA INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		306.459
303	VY TEMPLETON FOREIGN EQUITY PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		680.187
266	VY TEMPLETON GLOBAL GROWTH PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		259.567
3494	Veritas Global Equity Income Fund CARDARELLI ANGELO		7.285.000
1696	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		979.319
1697	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		1.750.965
1698	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		94.725
2713	WELLING TRUST COMP NAT ASSOC MULTIP COMM CARDARELLI ANGELO		1.309.511
1951	WELLINGTON MGMT PTF KY-DIVERSIFIED INFLATION HEDGES PTF-Q INV CARDARELLI ANGELO		90.694
1681	WELLINGTON TR CO, NAT ASS M. COMM.TR.FDS TR GL. NAT RES. PTF CARDARELLI ANGELO		236.695
1028	WELLMARK INC. . CARDARELLI ANGELO		37.062
1029	WELLMARK OF SOUTH DAKOTA INC . CARDARELLI ANGELO		20.920
1686	WELLS FARGO ADVANTAGE DIVERIFIED INTERNATIONAL FUND CARDARELLI ANGELO		30.969
1687	WELLS FARGO ADVANTAGE DIVERIFIED INTERNATIONAL FUND CARDARELLI ANGELO		9.500
1254	WELLS FARGO ADVANTAGE GLOBAL DIVIDEND OPPORTUNITY FUND CARDARELLI ANGELO		200.000
1692	WELLS FARGO ADVANTAGE GLOBAL LONG/SHORT FUND CARDARELLI ANGELO		8.910
1690	WELLS FARGO ADVANTAGE INFLATION-PROTECTED BOND PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		32.056
1688	WELLS FARGO ADVANTAGE INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		230.235
1685	WELLS FARGO ADVANTAGE VT INTERNATIONAL CORE FUND CARDARELLI ANGELO		399.700
601	WELLS FARGO AND CO CASH BALANCEPLAN CARDARELLI ANGELO		284.796
602	WELLS FARGO AND COMPANY CASH BALANCE PLAN CARDARELLI ANGELO		21.100
1684	WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR CARDARELLI ANGELO		55.709
1691	WELLS FARGO MASTER TRUST INTERNATIONAL VALUE PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		153.300

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1689	WELLS FARGOMASTER TRUST DIVERSIFIED STOCK PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		247.150
3556	WEST MIDLANDS METROPOLITAN AUTHORITI CARDARELLI ANGELO		550.586
1201	WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		424.300
3557	WEST YORKSHIRE PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		500.000
1854	WESTERN METAL INDUSTRY PENSION CARDARELLI ANGELO		49.166
1551	WESTPAC INTERNATIONAL SHARE INDEX TRUST CARDARELLI ANGELO		260.737
3482	WESTPORT LIMITED PARTNERSHIP CARDARELLI ANGELO		40.000
1200	WHEATON STOCK FUND CARDARELLI ANGELO		35.800
2339	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND CARDARELLI ANGELO		51.393
2340	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND CARDARELLI ANGELO		47.035
2937	WHOLESALE GLOBAL EQUITY INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		23.043
2928	WHOLESALE UNIT TRUST GLOBAL SHS FUND 5 CARDARELLI ANGELO		49.363
2933	WHOLESALE UNIT TRUST MSCI GLOB INDEX SHS CARDARELLI ANGELO		46.447
1230	WILLIAM BEAUMONT HOSPITAL CARDARELLI ANGELO		6.394
1229	WILLIAM BEAUMONT HOSPITAL EMPLOYEES' RETIREMENT PLAN CARDARELLI ANGELO		11.903
350	WILMINGTON MULTI-MANAGER INTERNATIONAL FUND CARDARELLI ANGELO		3.254
351	WILMINGTON MULTI-MANAGER INTERNATIONAL FUND CARDARELLI ANGELO		20.000
1694	WILMINGTON TRUST RETIREMENT AND INST SER CO COLLECTIVE INV TR CARDARELLI ANGELO		136.400
2219	WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		1.957
1215	WINTON CAPITAL MANAGEMENT LIMITED CARDARELLI ANGELO		2.856
1700	WISDOMTREE DEFA EQUITY INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		205.422
1701	WISDOMTREE DEFA FUND CARDARELLI ANGELO		264.413
1706	WISDOMTREE EUROPE DIVIDEND GROWTH FUND CARDARELLI ANGELO		22.820

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1702	WISDOMTREE GLOBAL EQUITY INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		45.411
1703	WISDOMTREE GLOBAL NATURAL RESOURCES FUND CARDARELLI ANGELO		21.270
1704	WISDOMTREE INTERNATIONAL DIVIDEND EX-FINANCIALS FUND CARDARELLI ANGELO		227.873
1705	WISDOMTREE INTERNATIONAL LARGE CAP DIVIDEND FUND CARDARELLI ANGELO		187.787
1693	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		16.997
2799	WITAN INVESTMENT TRUST PLC CARDARELLI ANGELO		49.200
2800	WITAN INVESTMENT TRUST PLC CARDARELLI ANGELO		168.575
318	WM POOL EQUITIES TRUST NO 20 CARDARELLI ANGELO		239.525
353	WM POOL EQUITIES TRUST NO.38 CARDARELLI ANGELO		60.826
1999	WORLD INDEX OLUS SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND CARDARELLI ANGELO		41.196
1194	WRIGHT INTERNATIONAL BLUE CHIP SEQUITIES FUND CARDARELLI ANGELO		11.089
1699	WSIB INVESTMENTS (PUBLIC EQUITIES) POOLED FUND TRUST CARDARELLI ANGELO		116.500
3167	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST CARDARELLI ANGELO		41.700
3168	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST CARDARELLI ANGELO		24.919
3169	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST CARDARELLI ANGELO		16.127
3254	WYOMING RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		22.997
3256	WYOMING RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		89.974
3257	WYOMING RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		14.060
3258	WYOMING RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		62.987
3259	WYOMING RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		48.336
1344	XEROX CANADA EMPLOYEES RETIREMENT PLAN CARDARELLI ANGELO		8.600
1224	XEROX CORPORATION RETIREMENT & SAVINGS PLAN CARDARELLI ANGELO		11.000
1206	YORK UNIVERSITY PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		50.700

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3507	bothwell europe fund	CARDARELLI ANGELO	515.131
2385	ANGELINI SANTA	COLLEONI ANGELO	2.517
2502	FRAUDATARIO BIAGIO	TREVISAN DARIO	400
117	ROSSETTI RAUL FERNANDO	TREVISAN DARIO	800
111	ALLEANZA ASSICURAZIONI - SGR ALL ALLEATA AZIONARIA	ZAPPI ELENA	58.104
110	ALLEANZA ASSICURAZIONI - SGR ALL ALLEATA BILANCIATA	ZAPPI ELENA	30.583
109	ALLEANZA ASSICURAZIONI - SGR ALL ALLEATA GARANTITA	ZAPPI ELENA	174.010
113	ALLEANZA ASSICURAZIONI - SGR ALL ALMEGLIO AZIONARIO	ZAPPI ELENA	5.186
114	ALLEANZA ASSICURAZIONI - SGR ALL ALMEGLIO BILANCIATO	ZAPPI ELENA	4.791
116	ALLEANZA ASSICURAZIONI - SGR ALL EUR S GIORGIO	ZAPPI ELENA	294.730
112	ALLEANZA ASSICURAZIONI - SGR ALL PATR LIBERO	ZAPPI ELENA	36.900
115	ALLEANZA ASSICURAZIONI - SGR ALL SAN GIORGIO	ZAPPI ELENA	715.000
2655	E CIE VIE	ZAPPI ELENA	384.826
2640	GENERALI ITALIA SPA - BLUNIT FORZA 5	ZAPPI ELENA	336
2634	GENERALI ITALIA SPA - EURO BLUE CHIPS	ZAPPI ELENA	64.244
2643	GENERALI ITALIA SPA - EUROPEAN EQUITY	ZAPPI ELENA	63.793
2644	GENERALI ITALIA SPA - GESAV HIGH YIELD	ZAPPI ELENA	7.800
2629	GENERALI ITALIA SPA - RENDIGEN	ZAPPI ELENA	5.270
2646	GENERALI VIE	ZAPPI ELENA	140.000
2647	GENERALI VIE	ZAPPI ELENA	288.620
2648	GENERALI VIE	ZAPPI ELENA	79.000
2649	GENERALI VIE	ZAPPI ELENA	1.953.480
2650	GENERALI VIE	ZAPPI ELENA	64.000

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2651	GENERALI VIE	ZAPPI ELENA	80.000
2652	GENERALI VIE	ZAPPI ELENA	7.000
2653	GENERALI VIE	ZAPPI ELENA	400.000
2654	GENERALI VIE	ZAPPI ELENA	33.000
2617	GENERTELLIFE SPA	ZAPPI ELENA	46.730
2618	GENERTELLIFE SPA	ZAPPI ELENA	8.000
2619	GENERTELLIFE SPA	ZAPPI ELENA	820
2620	GENERTELLIFE SPA	ZAPPI ELENA	70.400
2621	GENERTELLIFE SPA	ZAPPI ELENA	85.000
2622	GENERTELLIFE SPA	ZAPPI ELENA	20.400
2623	GENERTELLIFE SPA	ZAPPI ELENA	7.167
2624	GENERTELLIFE SPA	ZAPPI ELENA	17.630
2625	GENERTELLIFE SPA	ZAPPI ELENA	43.533
2626	GENERTELLIFE SPA	ZAPPI ELENA	1.000.000
2627	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	3.630
2628	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	1.690.000
2630	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	4.330
2631	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	95.986
2632	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	26.285
2633	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	27.096
2635	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	14.832
2636	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	130.000
2637	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	50.968

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2638	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	60.000
2639	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	230.000
2641	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	966
2642	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	3.343
2645	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	181.960
3511	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	3.156
101	CICCONE EMILIO	CHIURAZZI LUIGI	620
2615	SIEMENS BSAV BALANCED SIEMENS FONDS INVEST GMBH	MEGGIOLARO MAURO	88.223
2614	SIEMENS FONDS INVEST GMBH	MEGGIOLARO MAURO	739.234
3586	LIBYAN INVESTMENT AUTHORITY	NAJAH HISHAM TAHER	42.050.000
3583	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	HOFFMANN GIULIO	936.179.478
3597	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	CUCCURULLO OLGA	157.552.137
2	ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI	BIANCO GIUSEPPE	590.765
2512	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GRANATA ALFREDO		4.788.980
2513	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GRANATA ALFREDO		37.665
2514	THE BANK OF NEW YORK MELLON, ADR DIVISION	CARDARELLI ANGELO	38.417.736

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA VPC¹ NOMINATIVO AZIONISTA

DELEGATO

NUMERO DI AZIONI
TOTALE

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	n°	3.097 azionisti per n°	2.096.485.879 Azioni
di cui			99,90027 % delle azioni presenti
IN PROPRIO	n°	23 azionisti per n°	119.639 Azioni
			0,00570 % delle azioni presenti
PER DELEGA	n°	3.073 azionisti per n°	2.096.365.965 Azioni
			99,89455 % delle azioni presenti
PER CORRISPONDENZA n°		1 azionisti per n°	275 Azioni
			0,00001 % delle azioni presenti

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Contrari

SCHEDA VPC ¹	NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2514	THE BANK OF NEW YORK MELLON, ADR DIVISION	CARDARELLI ANGELO	85.788

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	n°	1 azionisti per n°	85.788 Azioni 0,00409 % delle azioni presenti
di cui			
IN PROPRIO	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,00000 % delle azioni presenti
PER DELEGA	n°	1 azionisti per n°	85.788 Azioni 0,00409 % delle azioni presenti
PER CORRISPONDENZA	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,00000 % delle azioni presenti

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 1

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Eni S.p.A. Deliberazioni relative. Presentazione Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.

Elenco Astenuti

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1514	NATIONAL PENSION SERVICE	CARDARELLI ANGELO	183.600
1515	NATIONAL PENSION SERVICE	CARDARELLI ANGELO	117.337
1519	NATIONAL PENSION SERVICE	CARDARELLI ANGELO	192.863
1520	NATIONAL PENSION SERVICE	CARDARELLI ANGELO	309.329
1523	NATIONAL PENSION SERVICE	CARDARELLI ANGELO	1.057.227
1524	NATIONAL PENSION SERVICE	CARDARELLI ANGELO	77.389
2588	BARANES ANDREA	MEGGIOLARO MAURO	5
2610	FONDAZIONE CULTURALE RESPONSABILITA' ETICA	MEGGIOLARO MAURO	80
2595	PAPARELLA MICHELE	MARINI EDOARDO	1.050
2514	THE BANK OF NEW YORK MELLON, ADR DIVISION	CARDARELLI ANGELO	68.344

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	n°	10 azionisti per n°	2.007.224 Azioni 0,09565 % delle azioni presenti
di cui			
IN PROPRIO	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,00000 % delle azioni presenti
PER DELEGA	n°	10 azionisti per n°	2.007.224 Azioni 0,09565 % delle azioni presenti
PER CORRISPONDENZA	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,00000 % delle azioni presenti

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Azionisti Presenti

In proprio e per delega	n°	3.105	per n°	2.098.578.616 Azioni	57,75 % del capitale sociale
Per corrispondenza	n°	1	per n°	275 Azioni	0,00 % del capitale sociale
TOTALE PRESENTI	n°	3.106	per n°	2.098.578.891 Azioni	57,75 % del capitale sociale

Quorum per approvazione

n° 1.049.289.446 Voti favorevoli
(Pari a 1/2 delle Azioni Presenti + 1)

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	3.090	azionisti per n°	2.095.804.660 Azioni	99,86780 % delle azioni presenti
CONTRARI	n°	6	azionisti per n°	751.811 Azioni	0,03582 % delle azioni presenti
ASTENUTI E NON VOTANTI	n°	12	azionisti per n°	2.022.420 Azioni	0,09637 % delle azioni presenti

La Proposta è approvata

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹	NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3608		ACCORINTI GIUSEPPE		100
10		AMBRUZZI DANIELA		275
99		BATTAGLIA SERGIO		15.500
2383		BELLINO ROCI PIERCARLO		7.100
11		BUCCINO VINCENZO		4.127
2511		CAPUTO RITA		250
2451		CHIURAZZI LUIGI		2.500
2597		COLLEONI ANGELO		2.510
95	C	DI NOIA CARMINE		275
3605		DI TEODORO VALERIO		4
3602		DI TEODORO VITO		100
3613		FALCUCCI GIANCARLO		22.451
1214		FALK WOITKOWITZ		800
100		GARIZZO EMIDIA		41.500
2506		NACCI VITO ROCCO		3.400
2510		NOTARFONZO ARNALDO		2.100
2591		PACIFICO RICCARDO		10
2593		PEDERSOLI LANFRANCO		1.300
2594		PETRICCA ALBERTO		1.900
3599		SPINA ROSARIO		5.000
2503		ZACCAGNINO RAFFAELE		500
3604		CECCHI GIOVANNI	DI TEODORO VITO	5.515

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹	NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3600		OLIVARI DANIELA	DI TEODORO VITO	1.025
3027		1262 FCP BEHR FRANCE	CARDARELLI ANGELO	162
3028		1327 FCP BQUE SCALBERT DUPONT	CARDARELLI ANGELO	6.000
3023		1495 FCP CONTINENTAL	CARDARELLI ANGELO	790
2122		1999 VOL EMPL BEN ASS NON-REPR EMPL OF SOUT CAL EDISON CO	CARDARELLI ANGELO	8.342
2536		3M FRANCE A	CARDARELLI ANGELO	9.253
2263		400 SHS HOLDING COMPANY LLC	CARDARELLI ANGELO	3.319
3344		A-DOR-FONDS	CARDARELLI ANGELO	7.728
507		A.A.-DEXIA ISR	CARDARELLI ANGELO	32.872
2161		A.I.DUPONT TESTAMENTARY TRUST	CARDARELLI ANGELO	81.366
226		AA AMUNDI ISR	CARDARELLI ANGELO	46.223
505		AA FORTIS TACTIQUE	CARDARELLI ANGELO	108.580
2554		AAO SGAM	CARDARELLI ANGELO	61.024
1972		AARGAUISCHE PENSIONSKASSE	CARDARELLI ANGELO	85.502
1973		AARGAUISCHE PENSIONSKASSE	CARDARELLI ANGELO	40.000
3590		ABBERDEEN ASSET MANAGERS	CARDARELLI ANGELO	200.000
1976		ABBEY LIFE ASSURANCE COMPANY LIMITED	CARDARELLI ANGELO	119.707
1977		ABBEY LIFE ASSURANCE COMPANY LIMITED	CARDARELLI ANGELO	813.422
228		ABELIO-SR	CARDARELLI ANGELO	55.795
2758		ABERDEEN ACTIONS EURO	CARDARELLI ANGELO	33.000
2548		ABERDEEN ASSET MANAGEMENT	GESTION CARDARELLI ANGELO	212.500
2795		ABERDEEN ASSET MANAGERS PLC	CARDARELLI ANGELO	234.000
1389		ABERDEEN EUROPEAN EQUITY FUND A SERIES OF ABERDEEN FUNDS	CARDARELLI ANGELO	5.100

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2902	ABERDEEN GLOBAL	CARDARELLI ANGELO	248.200
2903	ABERDEEN GLOBAL	CARDARELLI ANGELO	155.500
2904	ABERDEEN GLOBAL	CARDARELLI ANGELO	42.700
2905	ABERDEEN GLOBAL FUNDS	CARDARELLI ANGELO	65.000
2906	ABERDEEN GLOBAL FUNDS	CARDARELLI ANGELO	311.000
1983	ABERDEEN INV FUNDS ICVC III - ABERDEEN EUR EX-UK EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	119.000
1477	ABERDEEN INV FUNDS UK ICVC II-ABERDEEN EUR EQ ENHANCED INDEXF	CARDARELLI ANGELO	38.085
2798	ABERDEEN INVESTMENT FUNDS ICVC	CARDARELLI ANGELO	129.500
1984	ABERDEEN INVESTMENT FUNDS UK ICVC II - ABERDEEN UK EQ DIV FUND	CARDARELLI ANGELO	75.000
1388	ABERDEEN NATURAL RESOURCES FUND	CARDARELLI ANGELO	30.100
2029	ABN AMRO MULTI-MANAGER FUNDS	CARDARELLI ANGELO	1.068.772
2030	ABN AMRO MULTI-MANAGER FUNDS	CARDARELLI ANGELO	876.650
2031	ABN AMRO MULTI-MANAGER FUNDS	CARDARELLI ANGELO	23.700
2367	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND	CARDARELLI ANGELO	171.762
623	ACHMEA PENSIOEN-EN LEVENSVZERKERINGEN N.V.	CARDARELLI ANGELO	23.660
615	ACHMEA REINSURANCE COMPANY N.V.	CARDARELLI ANGELO	6.787
614	ACHMEA SCHADEVERZEKERINGEN N.V.	CARDARELLI ANGELO	7.696
621	ACHMEA UNIT LINKED BELEGGINGSFONDSEN	CARDARELLI ANGELO	18.218
3033	ACM ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	4.645
3032	ACM ACTIONS PLUS	CARDARELLI ANGELO	9.159
2516	ACMBERNSTEIN	CARDARELLI ANGELO	3.370
2520	ACMBERNSTEIN	CARDARELLI ANGELO	6.360
2529	ACMBERNSTEIN	CARDARELLI ANGELO	7.590

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2519	ACMBERNSTEIN SICAV	CARDARELLI ANGELO	9.290
2530	ACMBERNSTEIN SICAV	CARDARELLI ANGELO	53.500
2076	ACORN 1998 TRUST	CARDARELLI ANGELO	1.477
145	ACTIONS SELECTION MONDE	CARDARELLI ANGELO	40.000
3239	ACTIVE PORTFOLIOS MULTI MANAGER ALTERNAT	CARDARELLI ANGELO	594.720
1834	ACWI EX-US INDEX MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PTF	CARDARELLI ANGELO	101.907
397	ADEPT INVESTMENT MANAGEMENT PLC	CARDARELLI ANGELO	186.964
400	ADEPT INVESTMENT MANAGEMENT PLC	CARDARELLI ANGELO	27.902
229	ADPACTIONS	CARDARELLI ANGELO	3.470
230	ADPARGNE	CARDARELLI ANGELO	4.927
2968	ADREA DIVERSIFIE FRANCHE COMTE	CARDARELLI ANGELO	2.526
3187	ADVANCE INTERNATIONAL SHARE INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	80.653
357	ADVANCED SER TR AST SCHRODERS MULTI-AS.WORLD STRATEGIC PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	167.061
421	ADVANCED SERIES TRUST - AST QMAINTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	171.234
372	ADVANCED SERIES TRUST AST FRANKLIN TEMPLETON FOUNDING FD ALLOCAT	CARDARELLI ANGELO	647.275
406	ADVANCED SERIES TRUST AST FRANKLIN TEMPLETON K2 GLOBAL ABSOLUTE	CARDARELLI ANGELO	1.636
385	ADVANCED SERIES TRUST AST GOLDMAN SACHS MULTI ASSET PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	87.758
355	ADVANCED SERIES TRUST AST INTERNATIONAL VALUE PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	337.800
370	ADVANCED SERIES TRUST AST NEW DISCOVERY ASSET ALLOCATION PORTFOL	CARDARELLI ANGELO	54.500
391	ADVANCED SERIES TRUST AST ROWE PRICE GROWTH OPPORTUNITIES PORTFO	CARDARELLI ANGELO	15.203
369	ADVANCED SERIES TRUST AST T.ROWE PRICE ASSET ALLOCATION PORTFOL.	CARDARELLI ANGELO	560.532
603	ADVANCED SERIES TRUST-AST ADVANCED STRATEGIES PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	230.000
387	ADVANCED SERIES TRUST-AST PRUDENTIAL GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	106.241

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
368	ADVANCED SERIES TRUST-AST SCHRODERS GLOBAL TACTICAL PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		139.087
404	ADVANCED SERIES TRUST-AST T.ROWE PRICE DIVERSIFIED REAL GROWTH CARDARELLI ANGELO		845
371	ADVANCES SERIES TRUST - AST T.ROWE PRICE NATURAL RESOURCES PORTF CARDARELLI ANGELO		338.477
2720	ADVISOR MANAGED TRUST - TACTICAL OFFENSI CARDARELLI ANGELO		59.780
2148	ADVOCATE HEALTH CARE NETWORK CARDARELLI ANGELO		16.100
25	AEGON CUSTODY B.V CARDARELLI ANGELO		388.511
40	AEGON CUSTODY B.V CARDARELLI ANGELO		70.366
47	AEGON GLOBAL FUNDS CARDARELLI ANGELO		1.700
333	AFFINITY HEALTH SYSTEM RETIREMENT PLAN CARDARELLI ANGELO		13.300
251	AG2R LA MONDIALE EE ACTIONS EURO CARDARELLI ANGELO		5.587
225	AG2R LA MONDIALE ES ACTIONS EURO CARDARELLI ANGELO		6.360
252	AG2R LA MONDIALE ES ACTIONS EURO CARDARELLI ANGELO		2.513
249	AG2R LA MONDIALE ES LABEL EQUILIBRE EURO CARDARELLI ANGELO		6.816
253	AG2R LA MONDIALE ES LABEL EQUILIBRE EURO CARDARELLI ANGELO		1.455
2732	AG2R PREVOYANCE CARDARELLI ANGELO		75.000
2733	AG2R RET AGIRC RES GESTION CARDARELLI ANGELO		1.778
2734	AG2R RET ARRCO RES GESTION CARDARELLI ANGELO		26.259
26	AGF ALL WORLD TAX ADVANTAGE GROUP LIMITED. CARDARELLI ANGELO		119.130
61	AGF INVESTMENTS INC AS MANAGER TRUSTEE CARDARELLI ANGELO		16.281
2864	AGI FONDS GRILLPARZER CARDARELLI ANGELO		18.407
208	AGRIPLAN EXPANSION FCPE CAES CARDARELLI ANGELO		35.829
416	AIC BLACKROCK EQUITY CARDARELLI ANGELO		41.689
302	AK STEEL CORPORATION MASTER PENSION TRUST CARDARELLI ANGELO		15.207

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
935	ALABAMA TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	79.500
1910	ALAMEDA COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT ASSOCIATION	CARDARELLI ANGELO	553.964
1911	ALAMEDA COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT ASSOCIATION	CARDARELLI ANGELO	22.272
277	ALAS INVESTMENT SERVICES LTD	CARDARELLI ANGELO	53.457
1582	ALASKA COMMON TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	62.213
1323	ALASKA ELECTRICAL PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	80.487
929	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	184.317
930	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	336.354
931	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	23.956
932	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	277.205
933	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	56.385
934	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	20.852
286	ALLIANCE TRUST PLC	CARDARELLI ANGELO	1.855.176
1308	ALLIANCEBERNST VAR PROD SER F INC.ALLIANCEB DYN ASSET ALL PTF	CARDARELLI ANGELO	15.444
1303	ALLIANCEBERNSTEIN CAP FUND, INC.- ALLIANCEBERNSTEIN ALL MARKET	CARDARELLI ANGELO	3.440
1307	ALLIANCEBERNSTEIN COLLECTIVE INVESTMENT TRUST SERIES	CARDARELLI ANGELO	38.410
2531	ALLIANCEBERNSTEIN EMERGING MKTMULTI-ASSET PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	5.770
1302	ALLIANCEBERNSTEIN GLOBAL RISK ALLOCATION FUND INC	CARDARELLI ANGELO	5.375
1486	ALLIANCEBERNSTEIN INTERNATIONAL ALL-COUNTRY PASSIVE SERIES	CARDARELLI ANGELO	36.973
2874	ALLIANGI FONDS ABF	CARDARELLI ANGELO	8.504
936	ALLIANT TECHSYSTEMS INC DEFINEDBENEFIT MAST	CARDARELLI ANGELO	4.474
2822	ALLIANZ AKTIEN EUROPA	CARDARELLI ANGELO	101.500
1748	ALLIANZ EURO PROTECT DYNAMIC PLUS	CARDARELLI ANGELO	52.968

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2820	ALLIANZ FLEXI EURO DYNAMIK	CARDARELLI ANGELO	61.191
2819	ALLIANZ FNDVOR 1947 1951	CARDARELLI ANGELO	259.141
2884	ALLIANZ GI FONDS D300	CARDARELLI ANGELO	43.380
2886	ALLIANZ GI FONDS PKM DEGUSSA	CARDARELLI ANGELO	7.569
2878	ALLIANZ GI FONDS RANW II	CARDARELLI ANGELO	72.030
2823	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPE	CARDARELLI ANGELO	9.461
2888	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPE	CARDARELLI ANGELO	15.000
2811	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPE BOC	CARDARELLI ANGELO	20.000
2821	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPE BOC	CARDARELLI ANGELO	170.000
364	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPEGMBH	CARDARELLI ANGELO	2.431
365	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPEGMBH	CARDARELLI ANGELO	19.011
366	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPEGMBH	CARDARELLI ANGELO	6.377
374	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPEGMBH	CARDARELLI ANGELO	1.537.496
384	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPEGMBH	CARDARELLI ANGELO	566.420
392	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPEGMBH	CARDARELLI ANGELO	239.840
393	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPEGMBH	CARDARELLI ANGELO	29.911
362	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPEGMBH ALD FONDS	CARDARELLI ANGELO	103.079
1746	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	CARDARELLI ANGELO	119.082
1751	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	CARDARELLI ANGELO	59.900
1752	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	CARDARELLI ANGELO	248.918
375	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH	CARDARELLI ANGELO	2.689.424
383	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH	CARDARELLI ANGELO	193.139
2558	ALLIANZ PREMIO 2015	AGI EUROPE GMBH FRANCE BRANCH CARDARELLI ANGELO	332.721

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1749	ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT CARDARELLI ANGELO		16.222
1747	ALLIANZ SUISSE - STRATEGY FUND CARDARELLI ANGELO		14.184
2815	ALLIANZGI PSDN CARDARELLI ANGELO		23.000
2802	ALLIANZGI FONDS ACK CARDARELLI ANGELO		9.144
2813	ALLIANZGI FONDS AESAN CARDARELLI ANGELO		85.562
2810	ALLIANZGI FONDS AEVN CARDARELLI ANGELO		78.830
2812	ALLIANZGI FONDS AEVN CARDARELLI ANGELO		157.847
2891	ALLIANZGI FONDS AFE CARDARELLI ANGELO		70.481
2892	ALLIANZGI FONDS AFE CARDARELLI ANGELO		52.537
2881	ALLIANZGI FONDS AKTIEN EUROPA CARDARELLI ANGELO		66.600
2840	ALLIANZGI FONDS ALCO CARDARELLI ANGELO		5.000
2871	ALLIANZGI FONDS ALLRA CARDARELLI ANGELO		8.539
2870	ALLIANZGI FONDS ALPEN CARDARELLI ANGELO		3.127
2814	ALLIANZGI FONDS AMEV CARDARELLI ANGELO		61.415
2875	ALLIANZGI FONDS APNIESA CARDARELLI ANGELO		36.931
2876	ALLIANZGI FONDS APNIESA CARDARELLI ANGELO		99.679
2869	ALLIANZGI FONDS AVP CARDARELLI ANGELO		699
2868	ALLIANZGI FONDS BSP CARDARELLI ANGELO		6.416
2847	ALLIANZGI FONDS BVK 1 CARDARELLI ANGELO		45.000
2806	ALLIANZGI FONDS CAESAR CARDARELLI ANGELO		20.915
2867	ALLIANZGI FONDS CCS CARDARELLI ANGELO		12.863
2837	ALLIANZGI FONDS COEN2 CARDARELLI ANGELO		22.000
2804	ALLIANZGI FONDS DBS CARDARELLI ANGELO		1.412

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2805	ALLIANZGI FONDS ESMT	CARDARELLI ANGELO	7.705
2845	ALLIANZGI FONDS FAM	CARDARELLI ANGELO	6.854
2877	ALLIANZGI FONDS FEV	CARDARELLI ANGELO	7.784
2866	ALLIANZGI FONDS FIB	CARDARELLI ANGELO	20.000
2865	ALLIANZGI FONDS GANO 2	CARDARELLI ANGELO	4.776
2834	ALLIANZGI FONDS GDP	CARDARELLI ANGELO	16.000
2835	ALLIANZGI FONDS GEW	CARDARELLI ANGELO	1.459
2863	ALLIANZGI FONDS HAMONUS	CARDARELLI ANGELO	1.900
2832	ALLIANZGI FONDS HEUST	CARDARELLI ANGELO	8.240
2862	ALLIANZGI FONDS HSS	CARDARELLI ANGELO	2.000
2861	ALLIANZGI FONDS INDU	CARDARELLI ANGELO	9.505
2860	ALLIANZGI FONDS KDCO	CARDARELLI ANGELO	35.000
2846	ALLIANZGI FONDS KHP 1	CARDARELLI ANGELO	1.300
2833	ALLIANZGI FONDS MASTER DRT	CARDARELLI ANGELO	13.000
2839	ALLIANZGI FONDS MAV	CARDARELLI ANGELO	6.441
2859	ALLIANZGI FONDS OJU	CARDARELLI ANGELO	2.386
2807	ALLIANZGI FONDS PAK	CARDARELLI ANGELO	1.177
2809	ALLIANZGI FONDS PENSIONS	CARDARELLI ANGELO	15.108
2827	ALLIANZGI FONDS PF1	CARDARELLI ANGELO	20.136
2828	ALLIANZGI FONDS PF1	CARDARELLI ANGELO	32.328
2829	ALLIANZGI FONDS PF1	CARDARELLI ANGELO	20.968
2830	ALLIANZGI FONDS PF1	CARDARELLI ANGELO	54.153
2831	ALLIANZGI FONDS PF1	CARDARELLI ANGELO	74.385

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2825	ALLIANZGI FONDS PF2	CARDARELLI ANGELO	74.510
2826	ALLIANZGI FONDS PF2	CARDARELLI ANGELO	19.192
3581	ALLIANZGI FONDS PF2	CARDARELLI ANGELO	30.601
2858	ALLIANZGI FONDS PFD	CARDARELLI ANGELO	2.269
2844	ALLIANZGI FONDS PGD	CARDARELLI ANGELO	25.826
2890	ALLIANZGI FONDS PTV2	CARDARELLI ANGELO	21.993
2893	ALLIANZGI FONDS PTV2	CARDARELLI ANGELO	39.909
2894	ALLIANZGI FONDS PTV2	CARDARELLI ANGELO	45.866
2857	ALLIANZGI FONDS PUK	CARDARELLI ANGELO	2.268
2856	ALLIANZGI FONDS REINVEST	CARDARELLI ANGELO	3.436
2855	ALLIANZGI FONDS SCHLUCCO	CARDARELLI ANGELO	13.000
2836	ALLIANZGI FONDS SIV	CARDARELLI ANGELO	20.000
2808	ALLIANZGI FONDS STIFTUNGSFONDS WISSENSCH	CARDARELLI ANGELO	4.516
2838	ALLIANZGI FONDS TIBUR	CARDARELLI ANGELO	9.840
2843	ALLIANZGI FONDS TOB	CARDARELLI ANGELO	70.785
2817	ALLIANZGI FONDS TOSCA	CARDARELLI ANGELO	13.825
2879	ALLIANZGI FONDS TOSCA 2	CARDARELLI ANGELO	13.199
2854	ALLIANZGI FONDS UGF	CARDARELLI ANGELO	10.000
2853	ALLIANZGI FONDS VBDK	CARDARELLI ANGELO	8.087
2852	ALLIANZGI FONDS VEMK	CARDARELLI ANGELO	3.256
2842	ALLIANZGI FONDS VSBW	CARDARELLI ANGELO	25.653
2873	ALLIANZGI FONDS VSF	CARDARELLI ANGELO	2.438
2851	ALLIANZGI FONDS WERT	CARDARELLI ANGELO	5.100

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2850	ALLIANZGI FONDS ZUBB	CARDARELLI ANGELO	3.443
1401	ALLIANZGI GLOBAL FUNDAMENTAL STRATEGY FUND	CARDARELLI ANGELO	7.700
2816	ALLIANZGI SHL	CARDARELLI ANGELO	7.470
613	ALLSTATE LIFE INS COMPANY OF NY	CARDARELLI ANGELO	19.356
269	ALLSTATE LIFE INSURANCE EUROPEAN EQUITY PF	CARDARELLI ANGELO	52.180
330	ALLSTATE LIFE INSURANCE EUROPEAN EQUITY PF	CARDARELLI ANGELO	77.425
247	ALM ACTIONS EURO ISR	CARDARELLI ANGELO	15.100
415	ALPS STOXX EUROPE 600 ETF	CARDARELLI ANGELO	1.546
3450	ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREM.T.	CARDARELLI ANGELO	58.200
1870	AMERICAN AIRLINES INC., MASTER FIXED BENEFIT PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	157.249
2173	AMERICAN BAR ASSOCIATION MEMBERS/NORTHERN TRUST COLLECTIVE TR	CARDARELLI ANGELO	20.500
1392	AMERICAN BEACON INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	463.064
1340	AMERICAN CENTURY QUANTITATIVE EQUITY FUNDS, INC. INT CORE EQ	CARDARELLI ANGELO	9.626
1343	AMERICAN CENTURY RETIREMENT DATE TRUST	CARDARELLI ANGELO	12.058
1338	AMERICAN CENTURY STRAT ASSET ALL, INC. STRAT ALL MODERATE F	CARDARELLI ANGELO	67.420
1339	AMERICAN CENTURY STRAT ASSET ALL, INC. STRATEGIC ALL AGGR F	CARDARELLI ANGELO	51.041
1337	AMERICAN CENTURY STRATEGIC ASSET ALL, INC. STRAT ALL CONS F	CARDARELLI ANGELO	16.334
1342	AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS INC - NT INT VALUE FUND	CARDARELLI ANGELO	564.241
1341	AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. INTL VALUE	CARDARELLI ANGELO	58.372
919	AMERICAN ELECTRIC POWER MASTER RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	119.002
920	AMERICAN ELECTRIC POWER MASTER RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	40.021
971	AMERICAN ELECTRIC POWER SYSTEM RETIREE LIFE INSURANCE TRUST	CARDARELLI ANGELO	20.985
972	AMERICAN ELECTRIC POWER SYSTEM RETIREE MEDICAL TRUST FOR CERTAIN UNION	CARDARELLI ANGELO	35.528

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
955	AMERICAN FUNDS GLOBAL BALANCED FUND CARDARELLI ANGELO		2.000.000
1430	AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES CAPITAL INCOME BUILDER CARDARELLI ANGELO		26.766
1428	AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES GROWTH INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		2.522.000
1429	AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES INTERNATIONAL FUND CARDARELLI ANGELO		425.000
1369	AMERICAN HEART ASSOCIATION CARDARELLI ANGELO		4.054
1370	AMERICAN HEART ASSOCIATION CARDARELLI ANGELO		12.547
1414	AMERICAN INTERNATIONAL GROUP INC RETIREMENT PLAN CARDARELLI ANGELO		37.776
2050	AMERICAN MEDICAL ASSOCIATION CARDARELLI ANGELO		51.524
3438	AMERIPRISE TRUST COMPANY CARDARELLI ANGELO		4.129
3579	AMEV Leven Beleggingen CARDARELLI ANGELO		68.553
3576	AMEV Schade Beleggingen CARDARELLI ANGELO		579
2931	AMP CAPITAL SPECIALIST INTERNATIONAL SHA CARDARELLI ANGELO		67.612
2938	AMP INT EQ IND FD HEDGED CARDARELLI ANGELO		21.482
2941	AMP INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		297.710
185	AMUNDI ACTIONS INTLES SMART BE CARDARELLI ANGELO		10
118	AMUNDI FUNDS INDEX EQUITY EURO CARDARELLI ANGELO		102.903
119	AMUNDI FUNDS INDEX EUROPE ACCOUNT CARDARELLI ANGELO		228.305
121	AMUNDI PARIS CARDARELLI ANGELO		6.620
120	AMUNDI SIF EUROPEAN EQUITY INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		7.342
124	AMUNDI SIF EUROPEAN EQUITY INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		840
1456	ANCHOR SERIES TRUST NATURAL RESOURCES PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		212.531
2120	ANNE RAY CHARITABLE TRUST CARDARELLI ANGELO		57.935
2568	ANTARIUS ROTATION SECTORIELLE CARDARELLI ANGELO		5.250

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3176	ANZ WHOLESALE INTERN. SHARE - No. 4 FUND CARDARELLI ANGELO		48.500
1145	AON HEWITT GROUP TRUST CARDARELLI ANGELO		433.647
3031	APA SOLIDARITE FCP CARDARELLI ANGELO		3.515
396	APLS IDOGS CARDARELLI ANGELO		206.777
1356	AQR COLLECTIVE INVESTMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		21.649
1357	AQR CUSTOMIZED REAL RETURN OFFSHORE FUND, L.P. CARDARELLI ANGELO		34.852
2046	AQR FUNDS - AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND CARDARELLI ANGELO		2.336
3393	AQR FUNDS - AQR INTERNATIONAL DEFENSIVE EQUITY FUND CORPORATION SERVICE COMPANY CARDARELLI ANGELO		575
2048	AQR FUNDS - AQR LONG SHORT EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		23.211
2042	AQR FUNDS- AQR STYLE PREMIA ALTERNATIVE FUND CARDARELLI ANGELO		133.738
2047	AQR FUNDS- AQR STYLE PREMIA ALTERNATIVE LV FUND CARDARELLI ANGELO		4.869
1355	AQR GLOBAL ENHANCED EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		84.382
3392	AQR GLOBAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		40.221
1361	AQR INTERNATION EQUITY FUND II, L.P. CARDARELLI ANGELO		6.564
3394	AQR INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		63.549
1359	AQR REAL ASSET FUND II, L.P. CARDARELLI ANGELO		7.021
1360	AQR REAL RETURN MASTER ACCOUNT, L.P. CARDARELLI ANGELO		70.958
1217	AQR STYLE PREMIA MASTER ACCOUNT LP CARDARELLI ANGELO		916.504
1865	ARAB BANK FOR ECONOMIC DEVELOPMENT IN AFRICA CARDARELLI ANGELO		28.024
2575	ARCALIS CARDARELLI ANGELO		43.000
1025	ARCHDIOCESE OF HARTFORD INVESTMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		2.447
918	ARCHDIOCESE OF NEW YORK MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		28.000
1358	ARCHITAS MULTI-MANAGER GLOBAL FUNDS UNIT TRUST CARDARELLI ANGELO		34.655

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3030	AREGE	CARDARELLI ANGELO	27.000
525	AREGE 2IC	CARDARELLI ANGELO	27.844
2251	ARGA INTERNATIONAL FUND	CARDARELLI ANGELO	3.534
1131	ARIZONA PSPRS TRUST	CARDARELLI ANGELO	114.926
1132	ARIZONA PSPRS TRUST	CARDARELLI ANGELO	3.072
1335	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	206.439
1336	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	895.000
1236	ARKWRIGHT, LLC	CARDARELLI ANGELO	8.801
1239	ARKWRIGHT, LLC	CARDARELLI ANGELO	10.201
2147	ARLINGTON COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	15.485
236	ARRCO LONG TERME D ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	200.167
2547	ARRCO QUANT 1	CARDARELLI ANGELO	208.345
2244	ASCENSION ALPHA FUND, LLC	CARDARELLI ANGELO	474.154
1896	ASCENSION HEALTH MASTER PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	217.830
1658	ASIAN DEVELOPMENT BANK	CARDARELLI ANGELO	291.362
3287	ASPIRIANT RISK MANAGED GLOBAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	2.885
3575	ASR Euro Aandelen Pool	CARDARELLI ANGELO	261.395
3578	ASR Euro Aandelen Pool (Assets)	CARDARELLI ANGELO	169.128
3574	ASR Europese Aandelen Pool	CARDARELLI ANGELO	24.142
3580	ASR LEVENSVERZEKERING N.V.	CARDARELLI ANGELO	155.920
3463	ASSOCIATION BIENF RETR POL VILLE MONTREA	CARDARELLI ANGELO	48.686
137	ASSURDIX	CARDARELLI ANGELO	10
606	ASTON/GUARDIAN CAPITAL GLOBAL DIVIDEN FUND	CARDARELLI ANGELO	1.200

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA 13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1166	AT&T SAVINGS GROUP INVESTMEN TRUST CARDARELLI ANGELO		21.154
1147	AT&T UNION WELFARE BENEFIT TRUST CARDARELLI ANGELO		125.051
187	ATOUT EUROLAND CORE + CARDARELLI ANGELO		53.121
188	ATOUT EUROLAND HAUT RENDEMENT CARDARELLI ANGELO		72.250
189	ATOUT EUROLAND MIN VAR CARDARELLI ANGELO		84.521
190	ATOUT EUROLAND RESTRUCTURATION CARDARELLI ANGELO		202.008
179	ATOUT EUROPE CORE + CARDARELLI ANGELO		29.500
198	ATOUT EUROPE CORE + CARDARELLI ANGELO		384.762
180	ATOUT EUROPE RESTRUCTURATION CARDARELLI ANGELO		68.144
181	ATOUT EUROPE SMART BETA CARDARELLI ANGELO		13.645
140	ATOUT MODERATIONS CARDARELLI ANGELO		202.866
133	ATOUT QUANTEUROLAND CARDARELLI ANGELO		137.533
3220	AUSCOAL SUPERANNUATION FUND CARDARELLI ANGELO		60.300
2942	AUSTRALIAN CATHOLIC SUPERAN RETIREM FUND CARDARELLI ANGELO		13.004
409	AUTORIDADE MONETARIA DE MACAU CARDARELLI ANGELO		57.919
16	AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACKING FUND CARDARELLI ANGELO		49.204
3540	AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED CARDARELLI ANGELO		116.377
3541	AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED CARDARELLI ANGELO		23.263
3542	AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED CARDARELLI ANGELO		66.287
3543	AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED CARDARELLI ANGELO		141.238
3546	AVIVA LIFE AND PENSIONS UK LIMITED CARDARELLI ANGELO		271.475
2947	AVSUPER FUND CARDARELLI ANGELO		6.656
3195	AXA EQUITABLE LIFE INSURANCE CO CARDARELLI ANGELO		1.654

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3230	AXA EQUITABLE LIFE INSURANCE CO CARDARELLI ANGELO		40.843
2780	AXA GENERATION EQUILIBRE 2 FCPE CARDARELLI ANGELO		253.000
2794	AXA INVESTMENT MANAGERS CARDARELLI ANGELO		300.000
3381	AXA IRELAND PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		44.000
2783	AXA OPTIMAL INCOME CARDARELLI ANGELO		297.674
1363	AXA ROSENBERG EQUITY ALPHA TRUST CARDARELLI ANGELO		4.900
1744	AXA WORLD FUNDS CARDARELLI ANGELO		366.000
1745	AXA WORLD FUNDS CARDARELLI ANGELO		139.785
3367	AXA-EB 510 CARDARELLI ANGELO		7.200
939	AZL BLACKROCK GLOBAL ALLOCATIONFUND CARDARELLI ANGELO		4.463
937	AZL FRANKLIN TEMPLETON FOUNDINGSTRATEGY PLUS FUND CARDARELLI ANGELO		108.249
938	AZL INTERNATIONAL INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		107.873
3572	Amerfs Alg Beleggingen inzake AOV CARDARELLI ANGELO		1.879
2369	BAERUM KOMMUNE CARDARELLI ANGELO		6.855
273	BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIASA CARDARELLI ANGELO		83.316
3165	BANCO CENTRAL DE TIMOR EST CARDARELLI ANGELO		222.368
3170	BANCO CENTRAL DE TIMOR EST CARDARELLI ANGELO		219.738
2053	BANK NEGARA MALAYSIA CARDARELLI ANGELO		262.944
2274	BANK OF BOTSWANA CARDARELLI ANGELO		68.192
1613	BANK OF KOREA CARDARELLI ANGELO		27.485
3163	BANKING & PAYMENTS AUTHORITY OF TIMOR-LE CARDARELLI ANGELO		148.345
2150	BANNER HEALTH CARDARELLI ANGELO		170.693
3512	BANQUE DE LUXEMBOURG - TAXABLE CLIENT ACCOUNT CARDARELLI ANGELO		97.597

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3038	BANQUE PICTET & CIE SA	CARDARELLI ANGELO	93.642
3531	BANQUE PICTET & CIE SA	CARDARELLI ANGELO	36.946
941	BAPTIST FOUNDATION OF TEXAS .	CARDARELLI ANGELO	125.437
3404	BAPTIST HEALTH SOUTH FLORIDA INC	CARDARELLI ANGELO	200.471
2054	BARING COMPONENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	330.817
564	BARROW HANLEY MEWHINNEY & STRA	CARDARELLI ANGELO	4.110
3592	BAYERNINVEST KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT M	CARDARELLI ANGELO	70.976
2611	BAYERNINVEST KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	CARDARELLI ANGELO	134.737
3610	BAYERNINVEST KVG MBH	CARDARELLI ANGELO	19.333
3611	BAYERNINVEST KVG MBH	CARDARELLI ANGELO	1.089.222
2896	BAYVK A4 FONDS	CARDARELLI ANGELO	15.117
2898	BAYVK G1 BVK INDEX	CARDARELLI ANGELO	56.457
2707	BBH BBHTSIA PIMCO FD GLOB INV UK TOTAL RETURN BOND	CARDARELLI ANGELO	2.811
2721	BBH FTE ALPHADEX FND II-F	CARDARELLI ANGELO	7.493
2686	BBH IEMF LTD MONDRIAN INV PARTNE	CARDARELLI ANGELO	96.967
2659	BBH INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	514.657
272	BBVA BONO 2007 C FI	CARDARELLI ANGELO	736.412
2222	BEAT DRUGS FUND ASSOCIATION	CARDARELLI ANGELO	3.544
3182	BELEGGINGSFONDS BELCENA	CARDARELLI ANGELO	23.001
3184	BELEGGINGSFONDS BELCENA	CARDARELLI ANGELO	56.010
1105	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	208.673
1106	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	23.197
1107	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	24.112

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1108	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	116.858
1109	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	83.602
946	BELLSOUTH CORPORATION RFA VEBA TRUST	CARDARELLI ANGELO	78.347
3132	BEROLINARENT DEKA	CARDARELLI ANGELO	8.200
1594	BEST INVESTMENT CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	137.428
1840	BGI MSCI EAFE EQUITY INDEX NON-LENDABLE FUND B	CARDARELLI ANGELO	869.380
1841	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	CARDARELLI ANGELO	2.331
1839	BGI MSCI EUROPE EQUITY INDEX FUND B	CARDARELLI ANGELO	808.173
2537	BIB PRUDENCE	CARDARELLI ANGELO	2.448
1615	BIMCOR GLOBAL DIVIDEND YIELD POOLED FUND	CARDARELLI ANGELO	136.538
1614	BIMCOR OVERSEAS POOLED FUND	CARDARELLI ANGELO	100.398
3536	BIRELEY'S ORANGE JAPAN, S.A.	CARDARELLI ANGELO	4.871
2523	BLACK ROCK GLOB ALLOC PORTFOL OF BLACKROCK SERIES FUND INC	CARDARELLI ANGELO	1.423
2032	BLACKROCK AM DE AG FOR ISHARES EURO STOXX 50 UCITS ETF (DE)	CARDARELLI ANGELO	7.985.674
2034	BLACKROCK AM DE FOR ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	CARDARELLI ANGELO	779.466
2036	BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE 50 UCITS ETF (DE)	CARDARELLI ANGELO	377.099
2039	BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	CARDARELLI ANGELO	1.592.484
2033	BLACKROCK AM DE FOR ISHS DJ EUROZONE SUST SCR. UCITS ETF (DE)	CARDARELLI ANGELO	256.568
2035	BLACKROCK AM DE FOR ISHS STOXX EU SELECT DIV 30 UCITS ETF (DE)	CARDARELLI ANGELO	2.024.256
2037	BLACKROCK AM DE FOR ISHS STOXX EUROPE LARGE 200 UCITS ETF (DE)	CARDARELLI ANGELO	18.242
2041	BLACKROCK AM SCHWEIZ AG OBO BIFS WORLD EX SWITZ EQ INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	12.276
1830	BLACKROCK CDN MSCI EAFE EQUITY INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	735.576
1832	BLACKROCK CDN MSCI EAFE INDEX PLUS FUND	CARDARELLI ANGELO	21.524

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1831	BLACKROCK CDN WORLD INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		65.058
607	BLACKROCK COMMODITIES INCOME INVESTMENT TRUST PLC CARDARELLI ANGELO		275.450
3164	BLACKROCK FISSION INDEXED INTL EQUITY FD CARDARELLI ANGELO		74.244
2526	BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FUND (AUST) CARDARELLI ANGELO		5.579
2522	BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FUND INC CARDARELLI ANGELO		305.869
2524	BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION VIFUND OF BR VAR SERIES FUND INC CARDARELLI ANGELO		66.171
296	BLACKROCK GLOBAL FUNDS CARDARELLI ANGELO		2.533.371
304	BLACKROCK GLOBAL FUNDS CARDARELLI ANGELO		129.739
305	BLACKROCK GLOBAL FUNDS CARDARELLI ANGELO		8.787
306	BLACKROCK GLOBAL FUNDS CARDARELLI ANGELO		98.123
307	BLACKROCK GLOBAL FUNDS CARDARELLI ANGELO		6.042
1753	BLACKROCK GLOBAL INDEX FUNDS CARDARELLI ANGELO		53.598
1754	BLACKROCK GLOBAL INDEX FUNDS CARDARELLI ANGELO		128.992
3101	BLACKROCK INDEX SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		910.147
3102	BLACKROCK INDEX SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		124.569
3103	BLACKROCK INDEX SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		842.492
3104	BLACKROCK INDEX SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		42.766
3105	BLACKROCK INDEX SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		12.578
3219	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN CARDARELLI ANGELO		11.573
1812	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR CARDARELLI ANGELO		3.939.470
1813	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR CARDARELLI ANGELO		10.603
1814	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR CARDARELLI ANGELO		239.160
1824	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR CARDARELLI ANGELO		1.397.286

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1825	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR CARDARELLI ANGELO		60.702
1826	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR CARDARELLI ANGELO		2.087
1828	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR CARDARELLI ANGELO		34.106
1833	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR CARDARELLI ANGELO		3.066.958
377	BLACKROCK LIFE LIMITED CARDARELLI ANGELO		6.097.907
378	BLACKROCK LIFE LIMITED CARDARELLI ANGELO		249.874
379	BLACKROCK LIFE LIMITED CARDARELLI ANGELO		9.681
380	BLACKROCK LIFE LIMITED CARDARELLI ANGELO		256.393
381	BLACKROCK LIFE LIMITED CARDARELLI ANGELO		540.778
382	BLACKROCK LIFE LIMITED CARDARELLI ANGELO		157.006
1842	BLACKROCK MSCI EUROPE EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B CARDARELLI ANGELO		39.186
1843	BLACKROCK MSCI WORLD EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B CARDARELLI ANGELO		197.882
3100	BLACKROCK SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		235.387
3154	BLACKROCK WHOLESALE INDEXED INTERNATIONA CARDARELLI ANGELO		248.394
2051	BLUE SHIELD OF CALIFORNIA EMPLOYEES' RETIREMENT PLAN CARDARELLI ANGELO		35.585
2294	BLUE SKY GROUP CARDARELLI ANGELO		185.420
1020	BMO GLOBAL DIVERSIFIED FUND CARDARELLI ANGELO		5.817
1006	BMO GLOBAL DIVIDEND CLASS CARDARELLI ANGELO		57.100
1007	BMO GLOBAL DIVIDEND FUND CARDARELLI ANGELO		25.333
1045	BMO INTERNATIONAL DIVIDEND ETF CARDARELLI ANGELO		65.930
1044	BMO MSCI EAFE HEDGED TO CAD INDEX E CARDARELLI ANGELO		103.808
2550	BNP PAM CARDARELLI ANGELO		280.739
506	BNP PARIBAS APOLLINE ACTIONS EURO CARDARELLI ANGELO		302.411

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2910	BNP PARIBAS B PENSION BALANCED	CARDARELLI ANGELO	81.514
2923	BNP PARIBAS B PENSION BALANCED	CARDARELLI ANGELO	276.105
2911	BNP PARIBAS B PENSION STABILITY	CARDARELLI ANGELO	26.690
2755	BNP PARIBAS EUROPE DIVIDENDE	CARDARELLI ANGELO	263.818
2731	BNP PARIBAS FLOREAL 30	CARDARELLI ANGELO	46.033
2730	BNP PARIBAS FLOREAL 70	CARDARELLI ANGELO	52.604
2914	BNP PARIBAS FUND I	CARDARELLI ANGELO	235.632
2915	BNP PARIBAS FUND III NV	CARDARELLI ANGELO	557.303
2916	BNP PARIBAS FUND III NV	CARDARELLI ANGELO	40.208
2754	BNP PARIBAS INDICE EURO	CARDARELLI ANGELO	463.108
2912	BNP PARIBAS INSTITUTIONAL I	CARDARELLI ANGELO	11.434
2913	BNP PARIBAS INSTITUTIONAL I	CARDARELLI ANGELO	10.141
2921	BNP PARIBAS L1	CARDARELLI ANGELO	476.669
2922	BNP PARIBAS L1	CARDARELLI ANGELO	704.520
2918	BNP PARIBAS PORTFOLIO FUND	CARDARELLI ANGELO	11.795
1085	BNY MELLON CORP RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	81.695
982	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	CARDARELLI ANGELO	82.154
1001	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	CARDARELLI ANGELO	166.481
1073	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	CARDARELLI ANGELO	227.762
1074	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	CARDARELLI ANGELO	1.383.387
1075	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	CARDARELLI ANGELO	230.995
1252	BNY MELLON T+D (UK) ATF ST. JAMES'S PLACE HIGH OCTANE UNIT TR	CARDARELLI ANGELO	683.443
1253	BNY MELLON TR+DEP ATF ST. JAMES'S PLACE GLOBAL EQ UNIT TR	CARDARELLI ANGELO	114.445

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
422	BNY MELLON TRUST AND DEPOSITARY(UK) LTD AS TRUSTEE OF BLACKROCKSYSTEMATIC CONTINE CARDARELLI ANGELO		4.807
274	BNYMTD (UK) AS TRUSTEE OF BLACKROCK CONTINENTAL EUROPE EQUITY TRY TRACKER FUND CARDARELLI ANGELO		1.878.740
553	BOC PENSION INVESTMENT FUND . CARDARELLI ANGELO		38.489
945	BON SECOURS HEALTH SYSTEM INC PENSION MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		16.560
944	BON SECOURS HEALTH SYSTEM INC. CARDARELLI ANGELO		23.103
2725	BONJOUR EUROPE DIVIDEND EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		24.869
987	BONY MELLON FUNDS TRUST-BNY MELLON INTERNATIONAL FUND CARDARELLI ANGELO		527.067
1030	BOSTON COMPANY INC POOLED EMPLOYEE FUNDS INTL CORE EQUITY FDII CARDARELLI ANGELO		38.928
510	BOURBON 4 CARDARELLI ANGELO		34.791
1856	BP PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		357.960
2927	BPCB DPF ECCLESTON G CARDARELLI ANGELO		40.901
484	BPL CARDARELLI ANGELO		1.167.501
1532	BRANDES CANADA GLOBAL EQUITY UNIT TRUST CARDARELLI ANGELO		39.700
1531	BRANDES CANADA INTERNATIONAL EQUITY UNIT TRUST CARDARELLI ANGELO		468.252
1944	BRANDES GLOBAL BALANCED FUND CARDARELLI ANGELO		26.500
1261	BRANDES GLOBAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		48.000
1946	BRANDES GLOBAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		540.500
1263	BRANDES GLOBAL EQUITY INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		980
1533	BRANDES GLOBAL OPPORTUNITIES FUND CARDARELLI ANGELO		101.400
1262	BRANDES GLOBAL OPPORTUNITIES VALUE FUND CARDARELLI ANGELO		2.900
2235	BRANDES INSTITUTIONAL EQUITY TRUST CARDARELLI ANGELO		965.616
2236	BRANDES INSTITUTIONAL EQUITY TRUST CARDARELLI ANGELO		110.300
2237	BRANDES INSTITUTIONAL EQUITY TRUST CARDARELLI ANGELO		9.800

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2245	BRANDES INSTITUTIONAL EQUITY TRUST CARDARELLI ANGELO		1.730
2275	BRANDES INSTITUTIONAL EQUITY TRUST CARDARELLI ANGELO		29.200
1862	BRANDES INSTITUTIONAL INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		850.515
1945	BRANDES INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		281.300
1366	BRANDES INVESTMENT FUNDS PLC CARDARELLI ANGELO		320.364
1367	BRANDES INVESTMENT FUNDS PLC CARDARELLI ANGELO		364.242
2308	BRANDES INVESTMENT PARTNERS, LP 401(K) PLAN CARDARELLI ANGELO		14.600
2309	BRANDES INVESTMENT PARTNERS, LP 401(K) PLAN CARDARELLI ANGELO		12.800
49	BRICKLAYERS + TROWEL TRADES INTERNATIONAL PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		17.400
3510	BRIDGEWATER ASSOCIATES LP CARDARELLI ANGELO		97.081
3588	BRIDGEWATER ASSOCIATES LP CARDARELLI ANGELO		933.241
627	BRIDGEWATER TAILORED ALL WEATHER FUND, L.P CARDARELLI ANGELO		822.933
3549	BRITISH COLUMBIA INV.MAN.CORPORATION CARDARELLI ANGELO		170.662
3550	BRITISH COLUMBIA INV.MAN.CORPORATION CARDARELLI ANGELO		127.612
3551	BRITISH COLUMBIA INV.MAN.CORPORATION CARDARELLI ANGELO		1.068.548
3552	BRITISH COLUMBIA INV.MAN.CORPORATION CARDARELLI ANGELO		581.121
1953	BRUNEI INVESTMENT AGENCY CARDARELLI ANGELO		263.217
3160	BRUNEI SHELL RETIREMENT BENEFIT FUND CARDARELLI ANGELO		15.379
1315	BRUNSWICK UNIT 1 QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING FUND CARDARELLI ANGELO		6.078
1317	BRUNSWICK UNIT 2 QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING FUND CARDARELLI ANGELO		6.991
3228	BT INSTITUTIONAL CORE GLOBAL SHARE SECTO CARDARELLI ANGELO		65.440
3229	BT INSTITUTIONAL INTERNATIONAL SHARE INT CARDARELLI ANGELO		167.583
1320	BT INSTITUTIONAL INTERNATIONAL SUSTAINABILITY SHARE FUND CARDARELLI ANGELO		74.802

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3225	BT INTERNATIONAL FUND	CARDARELLI ANGELO	59.731
2055	BT PENSION SCHEME	CARDARELLI ANGELO	111.190
3232	BT WHOLESALE CORE HEDGED GLOBAL SHARE FU	CARDARELLI ANGELO	16.250
552	BUCKINGHAMSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	70.941
3110	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	75.000
3111	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	70.331
3113	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR RETIREMENT FUND 10F NO.6 SEC.1	CARDARELLI ANGELO	74.845
3537	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR RETIREMENT FUND 10F NO.6 SEC.1	CARDARELLI ANGELO	216.229
134	CAAM ACTIONS DURABLES	CARDARELLI ANGELO	64.717
131	CAAM ACTIONS RESTRUCTURATIONS	CARDARELLI ANGELO	157.153
141	CAAM INDEXED FRANCE PLUS	CARDARELLI ANGELO	78.983
138	CAAM RESA ACTIONS EURO	CARDARELLI ANGELO	19
132	CAAM SELECT EURO	CARDARELLI ANGELO	76.291
2060	CABLE & WIRELESS SUPERANNUATION FUND	CARDARELLI ANGELO	52.900
1390	CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DU QUEBEC	CARDARELLI ANGELO	1.609.903
1391	CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DU QUEBEC	CARDARELLI ANGELO	385.000
2790	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	CARDARELLI ANGELO	9.653.819
2791	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS	CARDARELLI ANGELO	7.142.529
1381	CALAMOS GLOBAL DYNAMIC INCOME FUND	CARDARELLI ANGELO	95.000
2052	CALIFORNIA PHYSICIANS SERVICE D/B/A BLUE SHIELD OF CALIFORNIA	CARDARELLI ANGELO	99.835
1635	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	6.372.302
1636	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	958.342
1637	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	720.332

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1638	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		182.293
1639	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		391.844
1640	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		1.446.705
1956	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		226.207
1957	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		525.826
1958	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		1.156.752
1959	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		106.484
1960	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		714.682
1386	CALVERT VP EAFE INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		34.468
2151	CAMBRIDGESHIRE LOCAL GOVERNMENT PENSION SCHEME CARDARELLI ANGELO		242.264
1527	CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		4.308.740
1528	CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		405.666
1529	CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		119.712
968	CANADIAN PACIFIC RAILWAY COMPANY PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		358.795
275	CANDLES PROVIDENT PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		3.702
3595	CANDRIAM EQUITIES B SA CARDARELLI ANGELO		78.130
3051	CANDRIAM EQUITIES L CARDARELLI ANGELO		342.192
2545	CANDRIAM FRANCE CARDARELLI ANGELO		38.947
3052	CANDRIAM FUND CARDARELLI ANGELO		78.599
2551	CANDRIAM INVESTORS GROUP CARDARELLI ANGELO		54.937
3593	CANDRIAM SUSTAINABLE S A CARDARELLI ANGELO		124.210
3040	CAPACITY FONDS INSTITUTIONEL-ACTIONS ETRANGERES PIB CARDARELLI ANGELO		35.739
1981	CAPITA TRUST CO (JE) LTD ACO LLOYDS TSB OFFSHORE FUNDS LTD CARDARELLI ANGELO		25.600

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3153	CAPITAL GROUP ABSOLUTE INCOME GROWER COM CARDARELLI ANGELO		12.137
3424	CAPITAL GROUP EMPLOYEE BENEFIT INV.TRUST CARDARELLI ANGELO		15.779
3152	CAPITAL GUIDANCE (FUND) LTD CARDARELLI ANGELO		3.600
3204	CAPITAL INCOME BUILDER INC CARDARELLI ANGELO		20.057.000
3063	CAPITAL INTERNATIONAL FUND CARDARELLI ANGELO		171.500
3064	CAPITAL INTERNATIONAL FUND CARDARELLI ANGELO		58.000
3054	CAPITAL INTERNATIONAL PORTFOLIOS 2 CARDARELLI ANGELO		8.648
3207	CAPITAL WORLD GROWTH & INCOME FUND INC CARDARELLI ANGELO		14.555.300
516	CARAC CHATEAU CARDARELLI ANGELO		45.937
3171	CARBON AWARE INTERNATIONAL SHARES FUND CARDARELLI ANGELO		22.753
527	CARBP DIVERSIFIE CARDARELLI ANGELO		54.611
2736	CARDIF ASSURANCE RISQUES DIVERS CARDARELLI ANGELO		25.000
2729	CARDIF ASSURANCE VIE CARDARELLI ANGELO		5.063
2777	CARDIF VITA SPA CARDARELLI ANGELO		20.000
2801	CARDIF VITA SPA CARDARELLI ANGELO		600.000
1496	CARNEGIE TRUST FOR UNIVERSITIES OF SCOTLAND CARDARELLI ANGELO		98.675
237	CARP - INDO CARDARELLI ANGELO		139.311
282	CARPENTERS PENSION TRUST FUND OF ST.LUIS CARDARELLI ANGELO		69.694
2557	CASSETTE DIVERSIFIE CARDARELLI ANGELO		64.283
2058	CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		791.968
2059	CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		463.570
2062	CATERPILLAR INC. GROUP INSURANCE PLAN TRUST CARDARELLI ANGELO		52.862
2063	CATERPILLAR INC. GROUP INSURANCE PLAN TRUST CARDARELLI ANGELO		30.985

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2056	CATERPILLAR INVESTMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	189.262
2057	CATERPILLAR INVESTMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	106.646
2156	CATERPILLAR PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	38.000
1897	CATHOLIC HEALTHCARE PARTNERS	CARDARELLI ANGELO	82.642
1975	CATHOLIC HEALTHCARE PARTNERS RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	34.615
3485	CBF CHURCH OF ENGLAND GLL EQ INCOME FD	CARDARELLI ANGELO	60.186
1005	CBIS GLOBAL FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	25.000
373	CCA CORE RETURN FUND	CARDARELLI ANGELO	376
969	CCNPP, INC. MASTER DECOMM TRUSTUNIT ONE QUALIFIED FUND	CARDARELLI ANGELO	10.600
970	CCNPP, INC. MASTER DECOMM TRUSTUNIT TWO QUALIFIED FUND	CARDARELLI ANGELO	12.500
2201	CENTERPOINT ENERGY, INC. MASTER RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	34.006
1853	CENTRAL PENSION F OF INT UNION OF OPERAT & PART EMPL	CARDARELLI ANGELO	149.004
1377	CENTRAL PROVIDENT FUND BOARD	CARDARELLI ANGELO	21.679
1378	CENTRAL PROVIDENT FUND BOARD	CARDARELLI ANGELO	27.900
954	CENTRAL STATES SOUTHEAST AND SOUTHWEST AREAS PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	113.300
358	CF CANLIFE GLOBAL EQUITY INCOMEFUND	CARDARELLI ANGELO	43.930
566	CF INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND ONE	CARDARELLI ANGELO	150.726
1260	CGE INVESTMENTS (NO. 2) S.A.R.L.	CARDARELLI ANGELO	44.915
1348	CHANG HWA COMM BK AMCO ING CHB GLOBAL HIGH DIVIDEND FUND	CARDARELLI ANGELO	25.944
1660	CHANG HWA COMM BK AS MC OF ING CHB EUROPE HIGH DIVIDEND FUND	CARDARELLI ANGELO	23.661
46	CHARLES STEWART MOTT FOUNDATION	CARDARELLI ANGELO	4.360
2518	CHERRY TREE FUND OF AMERICAN INVESTMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	175.927
554	CHESHIRE PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	84.696

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2223	CHES INTERNATIONAL PROPERTIES, LTD. CARDARELLI ANGELO		4.699
74	CHESWOLD LANE INT HIGH DIV FUND CARDARELLI ANGELO		25.525
1894	CHEVRON MASTER PENSION TRUST CARDARELLI ANGELO		73.400
1592	CHEVRON UK PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		28.846
36	CHICAGO AREA INTERNATIONAL BROTHERHOOD OF TEAMSTERS PENSION TRUST FUND CARDARELLI ANGELO		2.800
2064	CHILDREN'S HEALTHCARE OF ATLANTA, INC. CARDARELLI ANGELO		61.157
2065	CHILDREN'S HEALTHCARE OF ATLANTA, INC. CARDARELLI ANGELO		68.185
3175	CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED CARDARELLI ANGELO		45.565
1659	CHINATRUST CB AMCO FAR EASTERN ALL GLOB MATERIALS & ENERGY F CARDARELLI ANGELO		22.778
2153	CHRISTIAN SCHOOL PENSION PLAN AND TRUST FUND CARDARELLI ANGELO		90.221
1040	CHRISTUS HEALTH . CARDARELLI ANGELO		8.200
1118	CHRISTUS HEALTH CASH BALANCE PLAN CARDARELLI ANGELO		9.200
1863	CHRYSLER LLC MASTER RETIREMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		181.304
3262	CHURCH COMMISSIONERS FOR ENGLAND CARDARELLI ANGELO		33.423
2066	CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS CARDARELLI ANGELO		48.971
1204	CIBC EUROPEAN INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		15.071
1203	CIBC INTERNATIONAL INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		36.885
1205	CIBC POOLED INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		36.220
2268	CINDY SPRINGS, LLC CARDARELLI ANGELO		3.103
967	CITIGROUP PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		62.147
54	CITITRUST LTD CARDARELLI ANGELO		15.088
63	CITITRUST LTD CARDARELLI ANGELO		120.450
974	CITY OF CINCINNATI RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		138.562

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1895	CITY OF HIALEAH EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		18.481
2174	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		1.493.059
2175	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		139.758
2176	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		128.527
2152	CITY OF MILWAUKEE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		662.711
1104	CITY OF NEW YORK DEFERRED COMPENSATION PLAN CARDARELLI ANGELO		469.869
1536	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST CARDARELLI ANGELO		114.257
1537	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST CARDARELLI ANGELO		92.224
1538	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST CARDARELLI ANGELO		213.736
1539	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST CARDARELLI ANGELO		8.890
1955	CITY OF PROVIDENCE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		65.900
2072	CIVIL AVIATION AUTHORITY PENSION SCHEME CARDARELLI ANGELO		94.483
217	CL EPARGNE DYNAMIQUE CARDARELLI ANGELO		13.248
949	CLEVELAND CLINIC HEALTH SYSTEM PENSION TRUST CARDARELLI ANGELO		3.474
3024	CM EUROPE ACTIONS CARDARELLI ANGELO		74.405
2977	CM-CIC PERSPECTIVE STRATEGIE 50 CARDARELLI ANGELO		16.143
2978	CM-CIC PERSPECTIVE STRATEGIE 50 CARDARELLI ANGELO		2.500
250	CMD AGIRC IXXIS D CARDARELLI ANGELO		9.000
520	CMD AGIRC IXXIS D CARDARELLI ANGELO		35.161
514	CNP ACP ACTIONS LT CARDARELLI ANGELO		45.129
495	CNP ASSUR VALEURS CARDARELLI ANGELO		21.756
148	CNP ASSURANCES SA CARDARELLI ANGELO		35.261
149	CNP ASSURANCES SA CARDARELLI ANGELO		210.616

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
150	CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	15.885
151	CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	3.715.000
152	CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	533.546
153	CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	20.678
154	CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	908.302
155	CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	64.000
156	CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	65.220
157	CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	153.406
158	CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	41.755
159	CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	4.248.806
160	CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	29.155
161	CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	736.181
162	CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	24.145
163	CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	58.945
164	CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	8.126
171	CNP ASSURANCES SA	CARDARELLI ANGELO	281.596
1296	COHEN & STEERS REAL ASSETS FUND, INC	CARDARELLI ANGELO	13.000
3487	COIF CHARITIES GLOBAL EQUITY INCOME FUND	CARDARELLI ANGELO	48.799
1884	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	CARDARELLI ANGELO	2.504.892
1885	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	CARDARELLI ANGELO	628.825
960	COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P	CARDARELLI ANGELO	362.640
33	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT LTD	CARDARELLI ANGELO	196.590
35	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT LTD	CARDARELLI ANGELO	42.735

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
18	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LTD. CARDARELLI ANGELO		10.993
23	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LTD. CARDARELLI ANGELO		70.816
24	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LTD. CARDARELLI ANGELO		114.687
31	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LTD. CARDARELLI ANGELO		435.714
3253	COLUMBIA DIVIDEND OPPORTUNITY FUND CARDARELLI ANGELO		3.400.491
3260	COLUMBIA GLOBAL DIVIDEND OPPORTUNITY FUN CARDARELLI ANGELO		616.277
3407	COLUMBIA INTERNATIONAL VALUE FUND CARDARELLI ANGELO		88.464
3459	COLUMBIA MULTI-ASSET INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		3.886
3406	COLUMBIA OVERSEAS VALUE FUND CARDARELLI ANGELO		319.069
3114	COLUMBIA VARIABLE PORTF.-DIVIDEND OPPORT CARDARELLI ANGELO		1.943.299
1375	COMBUSTION ENGINEERING 524(G) ASBESTOS PI TRUST CARDARELLI ANGELO		9.241
3242	COMMINGLED PENSION FUND ENHANCED INDEX) CARDARELLI ANGELO		6.032
1997	COMMON TRUST ITALY FUND CARDARELLI ANGELO		2.223.588
50	COMMONWEALTH BANK GROUP SUPER PTY LTD CARDARELLI ANGELO		8.299
2351	COMMONWEALTH GLOBAL SHARE FUND 29 CARDARELLI ANGELO		2.358
963	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENTENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		483.065
964	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM. CARDARELLI ANGELO		172.015
965	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM. CARDARELLI ANGELO		431.411
966	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM. CARDARELLI ANGELO		270.331
2336	COMMONWEALTH SUPERANN CORP ATF ARIA INVESTMENTS TR CARDARELLI ANGELO		279.436
1510	COMPASS AGE LLC CARDARELLI ANGELO		5.562
1887	CONAGRA FOODS MASTER PENSION TRUST CARDARELLI ANGELO		184.542
515	CONCORDE 96 CARDARELLI ANGELO		57.550

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1827	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY CARDARELLI ANGELO		10.575
3177	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY CARDARELLI ANGELO		29.579
3178	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY CARDARELLI ANGELO		30.800
1246	CONOCOPHILLIPS PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		76.829
1928	CONSOLIDATED EDISON RETIREMENT PLAN CARDARELLI ANGELO		298.471
3140	CONSTRUCTION AND BUILDING UNIONS SUPERAN CARDARELLI ANGELO		66.300
2759	CONTI FLEXIBLE CARDARELLI ANGELO		20.231
1541	COSMOPOLITAN INVESTMENT FUND CARDARELLI ANGELO		26.145
1542	COSMOPOLITAN INVESTMENT FUND CARDARELLI ANGELO		2.805
1545	COSMOPOLITAN INVESTMENT FUND CARDARELLI ANGELO		15.368
1546	COSMOPOLITAN INVESTMENT FUND CARDARELLI ANGELO		7.787
1032	COUNSEL GLOBAL DIVIDEND CARDARELLI ANGELO		1.800
940	COUNTY AND MUNICIPAL GOVT CAPITAL IMPROVEMENT TRUST FUND CARDARELLI ANGELO		29.400
991	COUNTY EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF COOK COUNTY CARDARELLI ANGELO		105.920
2296	COVENANT HEALTH CARDARELLI ANGELO		8.900
2070	COVENANT MINISTRIES OF BENEVOLENCE CARDARELLI ANGELO		11.700
172	CPR EUROLAND CARDARELLI ANGELO		458.474
174	CPR PROGRES DURABLE EUROPE CARDARELLI ANGELO		21.611
146	CPR RENAISSANCE MONDE CARDARELLI ANGELO		58.910
492	CROISSANCE DIVERSIFIE CARDARELLI ANGELO		4.455
2071	CSAA INSURANCE EXCHANGE CARDARELLI ANGELO		130.707
2074	CULTURAL INSTITUTIONS PENSION PLAN TRUST CARDARELLI ANGELO		14.333
2157	CUMMINS INC. AND AFFILIATES COLLECTIVE INVESTMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		34.376

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2061	CYSTIC FIBROSIS FOUNDATION	CARDARELLI ANGELO	28.126
2563	DARWIN DIVERSIFIE 60-80 ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	14.722
2564	DARWIN DIVERSIFIE 80-100 ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	68.849
984	DAUGHTERS OF CHARITY OF ST VINCENT DE PAUL PROVINCE OF THE WEST	CARDARELLI ANGELO	72.438
1785	DB PRIVATMANDAT	CARDARELLI ANGELO	154.654
1786	DB PRIVATMANDAT	CARDARELLI ANGELO	48.210
1787	DB PRIVATMANDAT	CARDARELLI ANGELO	100.239
1788	DB PRIVATMANDAT	CARDARELLI ANGELO	69.134
389	DB X TRACKERS MSCI EUROPE EQUITY	CARDARELLI ANGELO	694.300
2872	DBI FONDS ACU K	CARDARELLI ANGELO	46.573
2848	DBI FONDS EKIBB	CARDARELLI ANGELO	21.540
339	DBX TRACKERS MSCI EAFE	CARDARELLI ANGELO	2.234.887
3370	DEAM FONDS VVK 2	CARDARELLI ANGELO	8.922
596	DEAM-FONDS MMM SPEZIAL .	CARDARELLI ANGELO	50.656
1794	DEAWM FOR OPPENHEIM DYNAMIC EUROPE BALANCE	CARDARELLI ANGELO	53.516
1577	DEAWM INV GMBH FOR DEAM-FONDS CPT	CARDARELLI ANGELO	17.500
1784	DEAWM INV GMBH FOR DEUTSCHE QUANT EQUITY LOW VOLATILITY EUROPE	CARDARELLI ANGELO	75.369
1782	DEAWM INVESTMENT GMBH FOR ALBATROS FONDS OP	CARDARELLI ANGELO	17.102
1578	DEAWM INVESTMENT GMBH FOR DEAWM-FONDS HED	CARDARELLI ANGELO	12.000
1579	DEAWM INVESTMENT GMBH FOR MGS GENERATION FONDS	CARDARELLI ANGELO	3.000
1781	DEAWM INVESTMENT GMBH FOR VERMOEGENSMANAGEMENT RENDITE OP	CARDARELLI ANGELO	110.249
3045	DEFINED BENEFIT PP FOR CHUGOKU ELECT	CARDARELLI ANGELO	10.132
3138	DEKA BASISSTRATEGIE FLEXIBEL	CARDARELLI ANGELO	6.000

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3325	DEKA FUND INVESTMENT RE/ A-HORCH-FONDS CARDARELLI ANGELO		115.600
3345	DEKA FUNDMASTER INVESTMENTGESELLSCHAFT M CARDARELLI ANGELO		4.354
3383	DEKA INTERNATIONAL S.A RE DEKALUX-EUROPA CARDARELLI ANGELO		255.000
3387	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA PRIVATE CARDARELLI ANGELO		4.000
3385	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA-EUROPAVA CARDARELLI ANGELO		33.294
3386	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA-EUROSOC CARDARELLI ANGELO		450.000
3391	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKALUX-GLOBA CARDARELLI ANGELO		90.000
3319	DEKA INTL S.A GLOBALE AKTIEN LOWRISK CARDARELLI ANGELO		14.770
3361	DEKA INV GMBH A-SKGO 3 FONDS CARDARELLI ANGELO		15.000
3362	DEKA INV GMBH reAKTIEN-INTER-ESSEN-FONDS CARDARELLI ANGELO		61.480
3130	DEKA INVES EURO STOXX SELECT DIVIDEND 30 CARDARELLI ANGELO		438.830
3125	DEKA INVEST - KOMMUNAL EUROLAND BALANCE CARDARELLI ANGELO		37.093
3115	DEKA INVEST DEKA EURO STOXX 50 - UCITS CARDARELLI ANGELO		1.604.956
3133	DEKA INVEST DIVIDENDENSTRATEGIE CF A CARDARELLI ANGELO		442.800
3127	DEKA INVEST EUROPA DISCOUNTSTRAT CARDARELLI ANGELO		34.400
3346	DEKA INVEST GMBH DRUPA-FONDS CARDARELLI ANGELO		1.020
3351	DEKA INVEST GMBH RE A-MUEHLEN FONDS CARDARELLI ANGELO		65.000
3342	DEKA INVEST GMBH RE A-VSA-FONDS CARDARELLI ANGELO		40.332
3355	DEKA INVEST GMBH RE A-WESTKUESTEN-FO CARDARELLI ANGELO		1.864
3356	DEKA INVEST GMBH RE AGR DENA I CARDARELLI ANGELO		3.588
3335	DEKA INVEST GMBH RE BODENSEE-FONDS CARDARELLI ANGELO		2.500
3136	DEKA INVEST GMBH RE DEKA-BAV-FONDS CARDARELLI ANGELO		45.659
3121	DEKA INVEST GMBH RE DEKA-BR 85 CARDARELLI ANGELO		43.871

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3324	DEKA INVEST GMBH RE PRHL 1-FONDS CARDARELLI ANGELO		24.000
3129	DEKA INVEST GMBH RE STOXX EUROPE 50 ETF CARDARELLI ANGELO		17.379
3332	DEKA INVEST GMBH RE VUS-MUENSTER-FONDS CARDARELLI ANGELO		10.000
3360	DEKA INVEST GMBH re SPKED 01 FONDS CARDARELLI ANGELO		8.850
3329	DEKA INVEST MAULBRONN-STROMBERG-FONDS CARDARELLI ANGELO		20.100
3338	DEKA INVEST MBH VITUS FIRST VALUE FONDS CARDARELLI ANGELO		279.000
3348	DEKA INVEST RE A-CRISPINUS FOND CARDARELLI ANGELO		5.000
3337	DEKA INVEST RE DEKA TRUST BALANCED-FONDS CARDARELLI ANGELO		17.865
3126	DEKA INVEST RE DEKA-EUROLAND BALANCE CARDARELLI ANGELO		1.104.300
3330	DEKA INVEST RE KOMMUNAL-TUT-BALANCED -FO CARDARELLI ANGELO		17.050
3139	DEKA INVEST RE MEGATRENDS CF CARDARELLI ANGELO		15.000
3354	DEKA INVEST RE PRIVAT VORSORGE AS-FONDS CARDARELLI ANGELO		170.000
3341	DEKA INVEST RE VSINVESTMENT GOCH-FONDS CARDARELLI ANGELO		50.000
3116	DEKA INVEST RE/DEKAFUTUR-ERTRAG CARDARELLI ANGELO		2.800
3117	DEKA INVEST RE/DEKAFUTUR-WACHSTUM CARDARELLI ANGELO		12.950
3326	DEKA INVEST REGIONALE-WUPPERTAL-FONDS CARDARELLI ANGELO		6.822
3359	DEKA INVEST.GMBH RE A-HAM-FONDS CARDARELLI ANGELO		16.400
3358	DEKA INVEST.GMBH RE SVN II FONDS CARDARELLI ANGELO		5.314
3131	DEKA INVESTGMBH RE MSCI EUROPE LC UCITS CARDARELLI ANGELO		13.466
3340	DEKA INVESTMENT A-WITTRING MASTER FUND CARDARELLI ANGELO		3.150
1395	DEKA INVESTMENT GMBH FOR VEW-FONDS CARDARELLI ANGELO		28.458
3363	DEKA INVESTMENT GMBH RE A-KSKLB-FONDS CARDARELLI ANGELO		427.000
3135	DEKA INVESTMENT GMBH RE ARIDEKA CARDARELLI ANGELO		125.000

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3349	DEKA INVESTMENT GMBH RE AWB-ES-FONDS CARDARELLI ANGELO		2.245
3357	DEKA INVESTMENT GMBH RE BRODO INVEST CARDARELLI ANGELO		5.148
3137	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BASIS CARDARELLI ANGELO		5.000
3120	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 100 CARDARELLI ANGELO		301.806
3336	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 20 CARDARELLI ANGELO		5.182
3124	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 35 CARDARELLI ANGELO		17.855
3123	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 55 CARDARELLI ANGELO		8.171
3122	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 75 CARDARELLI ANGELO		37.884
3327	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-KSG-FONDS CARDARELLI ANGELO		2.349
3118	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKAFUTUR-CHANCE CARDARELLI ANGELO		18.000
3119	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKAFUTUR-CHANCE CARDARELLI ANGELO		24.900
3134	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKASPEZIAL CARDARELLI ANGELO		97.651
3347	DEKA INVESTMENT GMBH RE DOHAMUN-FONDS DER IHK ZU DORTMUND CARDARELLI ANGELO		913
3350	DEKA INVESTMENT GMBH RE PFRUENDE INVEST CARDARELLI ANGELO		7.450
3353	DEKA INVESTMENT GMBH RE PRODEKA CARDARELLI ANGELO		168.000
3323	DEKA INVESTMENT GMBH RE SAPHIR-FONDS CARDARELLI ANGELO		11.000
3328	DEKA INVESTMENT GMBH RE STADTBAHN-FONDS CARDARELLI ANGELO		5.033
3334	DEKA INVESTMENT GMBH RE SVAM-FONDS CARDARELLI ANGELO		15.915
3339	DEKA INVESTMENT GMBH RE SVN-FONDS CARDARELLI ANGELO		15.633
3331	DEKA INVESTMENT GMBH RE VER 03-FONDS CARDARELLI ANGELO		2.063
3321	DEKA INVESTMENT MBH RE PKBMF CARDARELLI ANGELO		21.350
3322	DEKA INVESTMENT MBH RE DONAU-FUNDMASTER CARDARELLI ANGELO		40.000
3128	DEKA INVESTMETN GMBH DEKA MSCI EUROPE UC CARDARELLI ANGELO		113.795

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2882	DEKA MASTER HAEK I	CARDARELLI ANGELO	65.873
2883	DEKA MASTER HAEK I	CARDARELLI ANGELO	146.485
2885	DEKA MASTER HAEK I	CARDARELLI ANGELO	20.298
3364	DEKA MBH RE OBERLAUSITZ FUNDMASTER	CARDARELLI ANGELO	65.000
3384	DEKA NACHHALTIGKEIT BALANCE CF (A)	CARDARELLI ANGELO	17.200
2880	DEKA-RAB	CARDARELLI ANGELO	18.463
1052	DELAWARE POOLED TRUST THE INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	480.130
2158	DELAWARE PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	31.389
1387	DELUXE CORPORATION MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	23.691
988	DENVER EMPLOYEES RETIREMENT PLAN	CARDARELLI ANGELO	55.170
279	DESERET MUTUAL MASTER RETIREMENT PLAN	CARDARELLI ANGELO	26.165
1383	DESJARDINS DIVIDEND INCOME FUND	CARDARELLI ANGELO	49.000
1385	DESJARDINS IBRIX GLOBAL EQUITY FOCUS FUND	CARDARELLI ANGELO	497
1793	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR BASLER-INTERNATIONAL DWS	CARDARELLI ANGELO	60.000
1550	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM CAP PROTECT AKTIEN	CARDARELLI ANGELO	4.270
1571	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM FONDS AO 1	CARDARELLI ANGELO	1.500
1555	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS AKTIEN-BM-F I	CARDARELLI ANGELO	35.000
1540	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS ARBM	CARDARELLI ANGELO	15.000
1557	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS ARGUS	CARDARELLI ANGELO	8.000
1564	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS AVD 2	CARDARELLI ANGELO	7.885
1559	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS BBR 1	CARDARELLI ANGELO	43.200
1332	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS BBS	CARDARELLI ANGELO	15.900
1563	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS BG 2	CARDARELLI ANGELO	8.000

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1567	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS BJD 1 CARDARELLI ANGELO		50.000
1566	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS BKM 1 CARDARELLI ANGELO		25.600
1651	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS BPT CARDARELLI ANGELO		646.200
1558	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS BW CARDARELLI ANGELO		9.700
1560	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS ENPT CARDARELLI ANGELO		27.400
1565	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS FBK 1 CARDARELLI ANGELO		13.000
1553	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS FES CARDARELLI ANGELO		25.000
1648	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS GHS CARDARELLI ANGELO		50.000
1569	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS GLR 1 CARDARELLI ANGELO		7.000
1657	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS GSK 1 CARDARELLI ANGELO		10.400
1568	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS KDF 1 CARDARELLI ANGELO		15.941
1574	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS NRRR CARDARELLI ANGELO		6.800
1656	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS PAL 1 CARDARELLI ANGELO		20.600
1646	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS PG EQ CARDARELLI ANGELO		108.400
1570	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS PKN 2 CARDARELLI ANGELO		672.700
1647	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS PKN 2 CARDARELLI ANGELO		366.137
1561	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS PPC EQ CARDARELLI ANGELO		58.580
1554	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS PPC GEQ CARDARELLI ANGELO		14.700
1573	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS PTF CARDARELLI ANGELO		13.000
1556	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS RLG GERMANY CARDARELLI ANGELO		37.100
1649	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS ROSE CARDARELLI ANGELO		12.408
1572	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS UVG 1 CARDARELLI ANGELO		7.500
1576	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS ZDB CARDARELLI ANGELO		50.000

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1783	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DWS BALANCE CARDARELLI ANGELO		39.887
1800	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DWS DYNAMIK CARDARELLI ANGELO		3.764
1792	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DWS GLB NAT RES EQ TYP O CARDARELLI ANGELO		59.297
1780	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DWS STIFTUNGSFONDS CARDARELLI ANGELO		250.000
1789	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DWS VORSORGE AS (DYNAMIK) CARDARELLI ANGELO		107.499
1791	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DWS VORSORGE AS (FLEX) CARDARELLI ANGELO		44.970
1562	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR GCB PENSION FUND GERMANY CARDARELLI ANGELO		8.078
1650	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR GCB PENSION FUND GERMANY CARDARELLI ANGELO		2.808
1790	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR LOWEN-AKTIEFONDS CARDARELLI ANGELO		15.000
1795	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR OPPENHEIM GLOBAL STRATEGIE CARDARELLI ANGELO		9.309
1796	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR SOP EUROLANDWERTE CARDARELLI ANGELO		32.644
1575	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR STIFTUNGSFONDS SVC 1 CARDARELLI ANGELO		10.268
2895	DEUTSCHE ASSET MANAG DEAM FONDS ROCK CARDARELLI ANGELO		82.612
1762	DEUTSCHE INVEST I CARDARELLI ANGELO		9.041
298	DEUTSCHE X-TRACKERS 2030 TARGETDATE ETF CARDARELLI ANGELO		2.862
399	DEUTSCHE X-TRACKERS MSCI ALL WORLD EX US HEDGED EQUITY ETF CARDARELLI ANGELO		6.045
418	DEUTSCHE X-TRACKERS MSCI EMU HEDGED EQUITY ETF CARDARELLI ANGELO		12.815
3594	DEXIA PENSION FUND (DEXIA ASSET MANAGEME CARDARELLI ANGELO		238.351
2247	DFI LP EQUITY (PASSIVE) CARDARELLI ANGELO		4.022
980	DIEBOLD INCORPORATED MASTER PENSION TRUST CARDARELLI ANGELO		11.700
2849	DILL COFONDS CARDARELLI ANGELO		30.000
990	DIOCESE OF VENICE PENSION PLAN & TRUST CARDARELLI ANGELO		9.671
2565	DIVERSIFIE ACTIONS 50-65 DU CD CARDARELLI ANGELO		7.775

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1866	DIVERSIFIED INVESTORS PORTFOLIO - INTERNATIONAL EQUITY PTF CARDARELLI ANGELO		324.215
1695	DIVERSIFIED MARKETS (2010) POOLED FUND TRUST CARDARELLI ANGELO		22.195
2899	DNCA INVEST CARDARELLI ANGELO		1.200.000
2900	DNCA INVEST CARDARELLI ANGELO		230.000
2901	DNCA INVEST CARDARELLI ANGELO		460.000
2950	DNCA VALUE EUROPE CARDARELLI ANGELO		685.000
2226	DODDINGTON GLOBAL FUND LLC CARDARELLI ANGELO		456.632
985	DOMTAR INDUSTRIES INC. MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		25.000
3352	DPBDIM-Fonds CARDARELLI ANGELO		9.000
419	DREYFUS INDEX FUNDS INC DREYFUS INTERNATIONAL STC CARDARELLI ANGELO		115.225
408	DREYFUS OPPORTUNITY FUNDS - DREYFUS STRATEGIC BETA GLOBAL EQUITY CARDARELLI ANGELO		2.019
986	DREYFUS STOCK FUNDS DREYFUS INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		242.809
567	DT INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND ONE CARDARELLI ANGELO		175.819
2159	DUKE ENERGY CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		82.100
2160	DUKE ENERGY CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		42.080
3442	DUKE ENERGY RETIREMENT SAVINGS PLAN CARDARELLI ANGELO		30.400
1471	DWS EAFE EQUITY INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		51.773
1470	DWS GLOBAL INCOME BUILDER VIP CARDARELLI ANGELO		9.313
1797	DWS INVESTMENT S.A. F VERMOEGENSMANDAT FLEXIBEL (80./T) CARDARELLI ANGELO		89.416
1801	DWS INVESTMENT S.A. FOR DWS ETOILE CARDARELLI ANGELO		7.500
1798	DWS INVESTMENT S.A. FOR DWS VERMOEGENSMANDANT-BALANCE CARDARELLI ANGELO		27.046
1799	DWS INVESTMENT S.A. FOR DWS VERMOEGENSMANDAT-DYNAMIK CARDARELLI ANGELO		147.720
2246	DYNASTY INVEST, LTD CARDARELLI ANGELO		3.648

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3343	Deka A-DIM-Wetzlar-Fonds	CARDARELLI ANGELO	8.350
2162	EAST BAY MUNICIPAL UTILITY DISTRICT	CARDARELLI ANGELO	64.251
1399	EAST RIDING PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	120.000
2764	EASY ETF EURO STOXX 50 EASY UCITS ETF	CARDARELLI ANGELO	738.790
202	ECOFI ACTIONS RENDEMENT	CARDARELLI ANGELO	8.016
177	ECOFI ACTIONS SCR	CARDARELLI ANGELO	11.433
494	ECUREUIL ENERGIE	CARDARELLI ANGELO	192.500
2077	EDINBURGH PARTNERS OPPORTUNITIES FUND PLC	CARDARELLI ANGELO	686.321
2078	EDINBURGH PARTNERS OPPORTUNITIES FUND PLC	CARDARELLI ANGELO	317.900
531	EGEPARGNE 1	CARDARELLI ANGELO	44.927
2723	EIS SERVICES BERMUDA LTD	CARDARELLI ANGELO	36.946
1004	ELECTRICAL WORKERS LOCAL 26 PENSION TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	91.700
231	ELITE INTER-PHARMCTIONS	CARDARELLI ANGELO	133.172
1082	EMPLOYEE RETIREMENT INCOME PLANTRUST OF 3M COM	CARDARELLI ANGELO	84.554
973	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF BALTIMORECOUNTY	CARDARELLI ANGELO	32.800
1167	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	CARDARELLI ANGELO	328.834
1347	ENERGY INSURANCE MUTUAL LIMITED	CARDARELLI ANGELO	25.919
2943	ENHANCED INDEX INTERNATIONAL SHARE FUND	CARDARELLI ANGELO	341.364
2944	ENHANCED INDEX INTERNATIONAL SHARE FUND	CARDARELLI ANGELO	86.225
2948	ENHANCED INDEX INTERNATIONAL SHARE FUND	CARDARELLI ANGELO	228.428
1002	ENSIGN PEAK ADVISORS INC.	CARDARELLI ANGELO	376.700
1003	ENSIGN PEAK ADVISORS INC.	CARDARELLI ANGELO	49.610
224	EP EQUILIBRE EURO ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	3.559

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA 13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
212	EPARGNE EQUILIBRE FCPE	CARDARELLI ANGELO	11.749
213	EPARGNE PRUDENCE THALES	CARDARELLI ANGELO	27.289
3212	EQ ADVISORS TRUST - EQ/GLOBAL MULTI-SECT	CARDARELLI ANGELO	144.006
3255	EQ ADVISORS TRUST - EQ/INTERNATIONAL COR	CARDARELLI ANGELO	179.689
3241	EQ ADVISORS TRUST ALLIANCEBERNSTEIN INTL	CARDARELLI ANGELO	759.197
3399	EQ ADVISORS TRUST ALLIANCEBERNSTEIN INTL	CARDARELLI ANGELO	77.253
3247	EQ ADVISORS TRUST- EQ/TEMPLETON GLOBAL E	CARDARELLI ANGELO	172.645
3266	EQ ADVISORS TRUST- EQ/TEMPLETON GLOBAL E	CARDARELLI ANGELO	24.918
3414	EQ ADVISORS TRUST-AXA TACTICAL MANAGER I	CARDARELLI ANGELO	166.415
3264	EQ ADVISORS TST - ATM INTERNATIONAL PORT	CARDARELLI ANGELO	151.600
3265	EQ ADVISORS TST - ATM INTERNATIONAL PORT	CARDARELLI ANGELO	103.501
3197	EQ INTERNATIONAL VALUE PLUS PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	294.838
3420	EQ/NATURAL RESOURCES PLUS PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	14.791
1677	EQT VALU-TRAC EQUITY INCOME GENERATION FUND	CARDARELLI ANGELO	15.000
1000	EQUITY LEAGUE PENSION TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	131.691
559	ESB GENERAL EMPLOYEES SUPERANNUATION SCHEME	CARDARELLI ANGELO	166.377
3449	ETFS DIVERSIFIED-FACTOR DEVELOPED EUROPE INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	138
2752	ETHIS VALEURS	CARDARELLI ANGELO	44.825
3039	ETHOS SERVICES S.A.	CARDARELLI ANGELO	51.250
2584	ETOILE ACTIONS FRANCE SELECTION	CARDARELLI ANGELO	120.000
2579	ETOILE ACTIONS INTERNATIONALES	CARDARELLI ANGELO	31.750
2583	ETOILE ACTIONS RENDEMENT	CARDARELLI ANGELO	150.000
2580	ETOILE DEVELOPPEMENT DURABLE	CARDARELLI ANGELO	6.500

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2566	ETOILE ENERGIE EUROPE	CARDARELLI ANGELO	105.317
2581	ETOILE GESTION	CARDARELLI ANGELO	50.000
2585	ETOILE GESTION SELECTION	CARDARELLI ANGELO	49.158
2567	ETOILE SECTORIELLE EUROPE	CARDARELLI ANGELO	13.200
1838	EURO EX-UK ALPHA TITLS FUND B	CARDARELLI ANGELO	93.790
3201	EUROPACIFIC GROWTH FUND	CARDARELLI ANGELO	2.843.000
2714	EUROPEAN EQUITY FUND OF KOKUSAI TRUST INTERTRUST TRUSTEES	CARDARELLI ANGELO	154.903
1845	EUROPEEX-CONTROVERSIAL WEAPONS EQUITY INDEX FUND B	CARDARELLI ANGELO	313.762
2075	EVANGELICAL COVENANT CHURCH RETIREMENT PLAN	CARDARELLI ANGELO	11.815
994	EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA BOARD OF PENSIONS	CARDARELLI ANGELO	38.725
995	EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA BOARD OF PENSIONS	CARDARELLI ANGELO	306.276
996	EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA BOARD OF PENSIONS	CARDARELLI ANGELO	14.106
997	EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA BOARD OF PENSIONS	CARDARELLI ANGELO	24.317
998	EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA BOARD OF PENSIONS	CARDARELLI ANGELO	156.208
999	EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA BOARD OF PENSIONS	CARDARELLI ANGELO	18.269
338	EVERGREEN ALTERNATIVE CAPITAL INC.	CARDARELLI ANGELO	8.916
71	EVERKEY GLOBAL FOCUS MASTER LIMITED CO WELLS CAPITAL MGM INC.	CARDARELLI ANGELO	5.984
215	EVIAN A EQUILIBRE	CARDARELLI ANGELO	6.413
1195	EXCHANGE INDEMNITY COMPANY OF NEW JERSEY	CARDARELLI ANGELO	26.558
2080	EXELON CORPORATION DEF CONTRIBUTION RET PLANS MASTER TR	CARDARELLI ANGELO	105.421
2081	EXELON CORPORATION DEF CONTRIBUTION RET PLANS MASTER TR	CARDARELLI ANGELO	135.753
2140	EXELON CORPORATION EMPLOYEES? BENEFIT TRUST FOR MNG EMPL	CARDARELLI ANGELO	18.967
2144	EXELON CORPORATION NUCLEAR DECOMMISSION TRUST - NON TAX QUAL	CARDARELLI ANGELO	1.257

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2141	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		299.412
2142	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		218.011
2079	EXELON PEACH BOTTOM UNIT 1 QUALIFIED FUND CARDARELLI ANGELO		1.229
1776	F+C FUND CARDARELLI ANGELO		40.796
1405	F+C INSTITUTIONAL INVESTMENT FUNDS ICVC- INST EUROPEAN FUND CARDARELLI ANGELO		59.183
1404	F+C INVESTMENT FUNDS ICVC- EUROPEAN GROWTH AND INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		591.757
1775	F+C PORTFOLIOS FUND CARDARELLI ANGELO		87.918
3458	F.M.KIRBY TRUST DATED 1/3/75 FBO FRED M. KIRBY III CARDARELLI ANGELO		1.512
1008	FAIRFAX COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		22.200
2957	FAMEM F CARDARELLI ANGELO		1.889
1247	FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND CARDARELLI ANGELO		65.646
1248	FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INT FUND CARDARELLI ANGELO		69.842
1010	FARMERS GROUP INC EMPLOYEES' PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		261.556
1009	FARMERS GROUP INC.401K SAVINGS PLAN CARDARELLI ANGELO		183.017
513	FC CARPIMKO CARDARELLI ANGELO		81.449
2273	FCM INTERNATIONAL LLC CARDARELLI ANGELO		1.965
2969	FCO THELIA CARDARELLI ANGELO		1.483
2959	FCP 6347 CARDARELLI ANGELO		7.014
524	FCP ABP PERP CARDARELLI ANGELO		31.694
2750	FCP ACTIONS ISR CARDARELLI ANGELO		850.000
2751	FCP AG2R EURO ACTIONES CARDARELLI ANGELO		190.000
2756	FCP AIR FRANCE IFC2 CARDARELLI ANGELO		8.548
184	FCP AMUNDI ACTIONS INTERNATIONALES CARDARELLI ANGELO		10

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
186	FCP AMUNDI ACTIONS INTERNATIONALES CARDARELLI ANGELO		86.296
199	FCP AMUNDI ACTIONS INTERNATIONALES CARDARELLI ANGELO		7.620
130	FCP AMUNDI ACTIONS RESTRUCTURATIONS CARDARELLI ANGELO		106.879
255	FCP AMUNDI HORIZON CARDARELLI ANGELO		315.676
206	FCP AMUNDI PULSACTIONS CARDARELLI ANGELO		487.873
144	FCP AMUNDI SELECT MONDE CARDARELLI ANGELO		34.426
2964	FCP ARPEGE ACTIONS CARDARELLI ANGELO		15.500
227	FCP ARRCO LONG TERME C CARDARELLI ANGELO		111.297
2958	FCP ASSOC GROUPE SAINT SAUVEUR CARDARELLI ANGELO		1.827
238	FCP AVA EUROPE 4 FOND DEDIE' CARDARELLI ANGELO		89.804
2987	FCP AVENIR ALIZES CARDARELLI ANGELO		1.018
246	FCP BERRI ACTIONS CARDARELLI ANGELO		90.555
2769	FCP BNP ACTION EUROPE CARDARELLI ANGELO		13.131
2768	FCP BNP PARIBAS ACTIONS EUROLAND CARDARELLI ANGELO		365.475
2742	FCP BNP PARIBAS BEST SELECTION EURO CARDARELLI ANGELO		147.039
2757	FCP BNP PARIBAS FLOREAL 100 CARDARELLI ANGELO		22.936
2762	FCP BNPP ACT EURO ALPHA CARDARELLI ANGELO		932.204
233	FCP BOURBON 1 CARDARELLI ANGELO		70.000
234	FCP BOURBON 3 CARDARELLI ANGELO		32.529
3026	FCP BRONGNIART RENDEMENT CARDARELLI ANGELO		160.000
3527	FCP CALCIUM QUANT CARDARELLI ANGELO		77.716
2771	FCP CAMGEST VALEURS EURO CARDARELLI ANGELO		320.899
2760	FCP CAMGESTION DEEP VALUE CARDARELLI ANGELO		323.363

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2776	FCP CAMGESTION REUNICA	CARDARELLI ANGELO	40.710
522	FCP CARPIMKO EUROPE	CARDARELLI ANGELO	120.192
3025	FCP CIC ACTIONS 60	CARDARELLI ANGELO	5.471
2986	FCP CM ACTIONS EURO	CARDARELLI ANGELO	260.637
2988	FCP CM FRANCE ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	967.564
523	FCP CNP GGR	CARDARELLI ANGELO	9.948
178	FCP COLOMBES 6	CARDARELLI ANGELO	104.468
2956	FCP CONGREGATION DES SOEURS DE LA CROIX	CARDARELLI ANGELO	1.244
173	FCP CPR ACTIVE EUROPE	CARDARELLI ANGELO	30.668
142	FCP CPR CONSOMMATEUR ACTIONNAIRE	CARDARELLI ANGELO	12.591
3022	FCP CRYOSTAR FRANCE	CARDARELLI ANGELO	650
241	FCP CURIE INVESTISSEMENTS	CARDARELLI ANGELO	30.000
3021	FCP DEGUSSA DYNAMIQUE	CARDARELLI ANGELO	1.280
3020	FCP DEGUSSA MIXTE	CARDARELLI ANGELO	390
2775	FCP DIVERS D&O CAMGEST	CARDARELLI ANGELO	49.000
521	FCP ECUREUIL PROFIL 90	CARDARELLI ANGELO	368.323
129	FCP EDMOND DE ROTHSCHILD SELECTIVE WORLD	CARDARELLI ANGELO	500.000
2793	FCP ERAFP ACT EUR5 RO	CARDARELLI ANGELO	600.000
242	FCP ERISA DIVERSIFIE 2	CARDARELLI ANGELO	63.657
2983	FCP ES GESTION EQUILIBRE	CARDARELLI ANGELO	144.000
2984	FCP ES TEMPERE	CARDARELLI ANGELO	21.000
2951	FCP EUROSE	CARDARELLI ANGELO	200.000
2961	FCP FAMILLE GOETSCHY	CARDARELLI ANGELO	987

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
235	FCP FDRN AMUNDI	CARDARELLI ANGELO	49.499
511	FCP FMS 1	CARDARELLI ANGELO	32.552
2963	FCP FRANCALY	CARDARELLI ANGELO	3.004
2982	FCP GAILLON 130/30	CARDARELLI ANGELO	14.154
2949	FCP GAILLON MAITRE ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	28.166
2966	FCP GAILLON NATURAL RESOURCES	CARDARELLI ANGELO	3.500
2980	FCP GAILLON SECTORIEL	CARDARELLI ANGELO	14.914
2774	FCP GERISO	CARDARELLI ANGELO	10.000
3017	FCP GESTION PLACEMENT 1	CARDARELLI ANGELO	1.319
259	FCP GRD 19	CARDARELLI ANGELO	89.594
3016	FCP GROUPE FORD FRANCE	CARDARELLI ANGELO	9.000
3015	FCP GROUPE ROCHE	CARDARELLI ANGELO	13.300
3014	FCP GUTENBERG	CARDARELLI ANGELO	3.942
504	FCP HAMELIN DIVERSIFIE FLEX II	CARDARELLI ANGELO	10.677
3013	FCP HENKEL DIVERSIFIE N 1	CARDARELLI ANGELO	900
240	FCP ICARE	CARDARELLI ANGELO	10
2992	FCP JET SERVICES 0291	CARDARELLI ANGELO	8.425
2761	FCP LITHIUM	CARDARELLI ANGELO	221.188
3011	FCP LUCKY	CARDARELLI ANGELO	1.626
2748	FCP MAM EUROPA VALUE	CARDARELLI ANGELO	20.000
2737	FCP MAM HUMANIS	CARDARELLI ANGELO	33.000
3010	FCP METSO MINERALS	CARDARELLI ANGELO	3.565
3009	FCP MGE DYNAMIQUE EURO	CARDARELLI ANGELO	5.800

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
528	FCP MONNET	CARDARELLI ANGELO	10.680
509	FCP NATIO-FONDS PHARMA ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	61.644
518	FCP NATIXIS IONIS	CARDARELLI ANGELO	15.000
2770	FCP NF GALILEE	CARDARELLI ANGELO	67.440
2739	FCP NOUVELLE STRATEGIE 50	CARDARELLI ANGELO	17.600
2953	FCP OFFENSIF AIR LIQUIDE EXPANS	CARDARELLI ANGELO	13.140
496	FCP OFI OPTIMA EURO	CARDARELLI ANGELO	39.000
3008	FCP PATRIMOINE PLACEMENT	CARDARELLI ANGELO	568
3007	FCP PATRIMOINE PLACEMENT 2	CARDARELLI ANGELO	1.127
3006	FCP PATRIMOINE PLACEMENT 3	CARDARELLI ANGELO	2.791
3005	FCP PATRIMOINE PLACEMENT 5	CARDARELLI ANGELO	1.792
508	FCP PHARMA PARFRANCE	CARDARELLI ANGELO	168.108
2738	FCP PROCLERO	CARDARELLI ANGELO	7.100
2960	FCP PYRENEES GLOBAL	CARDARELLI ANGELO	4.722
3525	FCP REGARD SEL.ACT EURO.	CARDARELLI ANGELO	210.000
2749	FCP REUNICA FORTIS	CARDARELLI ANGELO	136.788
529	FCP RL PREVOYANCE	CARDARELLI ANGELO	53.391
209	FCP RSI EURO P	CARDARELLI ANGELO	97.089
239	FCP RSI EURO P	CARDARELLI ANGELO	551.434
526	FCP RSRC DIVERSIFIE	CARDARELLI ANGELO	129.752
2971	FCP SAINT ARBOGAST	CARDARELLI ANGELO	1.428
3528	FCP SAKKARAH 2	CARDARELLI ANGELO	29.950
3524	FCP SAKKARAH 5	CARDARELLI ANGELO	53.650

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹	NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2784		FCP SAKKARAH 7	CARDARELLI ANGELO	956
2967		FCP SCORE 2012	CARDARELLI ANGELO	1.836
2976		FCP SCORE 620	CARDARELLI ANGELO	3.000
3003		FCP SCORE AD BESANCON	CARDARELLI ANGELO	1.889
3002		FCP SCORE AUMEX	CARDARELLI ANGELO	3.602
3001		FCP SCORE GALIEN	CARDARELLI ANGELO	5.399
2965		FCP SCORE M A R S	CARDARELLI ANGELO	316
3000		FCP SCORE M O	CARDARELLI ANGELO	1.354
2970		FCP SCORE MARIE JOSEPH	CARDARELLI ANGELO	5.182
2999		FCP SCORE ORMESSON	CARDARELLI ANGELO	3.012
2998		FCP SCORE PILLAUD	CARDARELLI ANGELO	4.410
2995		FCP SCORE SAINT JOSEPH	CARDARELLI ANGELO	1.816
2996		FCP SCORE SAINTE URSULE	CARDARELLI ANGELO	2.973
2975		FCP SCORE SAXE	CARDARELLI ANGELO	8.092
2974		FCP SCORE SIGMA	CARDARELLI ANGELO	6.952
2994		FCP SCORE THANRY	CARDARELLI ANGELO	1.307
2740		FCP SYCOMORE LARGECAP	CARDARELLI ANGELO	50.000
497		FCP TONI ACTIONS 100	CARDARELLI ANGELO	106.456
2979		FCP TROUVU	CARDARELLI ANGELO	915
2991		FCP UNION EUROPE	CARDARELLI ANGELO	262.508
2990		FCP UNION FRANCE	CARDARELLI ANGELO	93.822
2972		FCP UNION LONG SHORT EUROPE	CARDARELLI ANGELO	47.570
498		FCP VIVACCIO ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	696.157

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2973	FCPE ACCOR DIVERSIFIE	CARDARELLI ANGELO	7.000
3019	FCPE EUROP ASSISTANCE DIVERSIFIE	CARDARELLI ANGELO	1.600
221	FCPE AMUNDI LABEL DYNAMIQUE	CARDARELLI ANGELO	10
214	FCPE AMUNDI LABEL EQUILIBRE	CARDARELLI ANGELO	110.954
220	FCPE AMUNDI LABEL PRUDENCE	CARDARELLI ANGELO	10
176	FCPE AMUNDI PREM PATRIMOINE	CARDARELLI ANGELO	45.776
139	FCPE AMUNDI RESA ACTIONS EUROPE	CARDARELLI ANGELO	11
223	FCPE AMUNDI RESA DYNAMIQUE	CARDARELLI ANGELO	150.635
143	FCPE AMUNDI RESA ESG ACTIONS EURO	CARDARELLI ANGELO	10
3029	FCPE AREVA ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	34.827
2781	FCPE AXA GENERATION EUROPE ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	246.000
2955	FCPE CONVERGENCE ACTIONS EUROPE	CARDARELLI ANGELO	18.000
2981	FCPE CONVERGENCE DIVERSIFIE	CARDARELLI ANGELO	90.500
2954	FCPE FONCIL	CARDARELLI ANGELO	12.000
2765	FCPE GPE FMC FCE DIV BNP	CARDARELLI ANGELO	2.754
2773	FCPE HORIZON EP. ACTION	CARDARELLI ANGELO	10.000
203	FCPE JUNON ACTIONS OBLIGATIONS	CARDARELLI ANGELO	67.457
2767	FCPE KONE INVESTISSEMENT	CARDARELLI ANGELO	3.565
2766	FCPE LIMACTIF	CARDARELLI ANGELO	3.310
532	FCPE NATIXIS ES ACTIONS EURO	CARDARELLI ANGELO	98.150
3004	FCPE PIPE LINE SUD EUROPEEN	CARDARELLI ANGELO	2.500
248	FCPE SAIPEM ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	6.000
244	FCPE TECHNIP DYNAMIQUE	CARDARELLI ANGELO	9.019

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
245	FCPE TECHNIP EQUILIBRE	CARDARELLI ANGELO	11.235
2993	FCPE THALES AVIONICS	CARDARELLI ANGELO	4.750
2962	FCT EPTA	CARDARELLI ANGELO	1.851
2932	FD INTERNATIONAL SHARE FUND 1	CARDARELLI ANGELO	112.625
182	FDC A2	CARDARELLI ANGELO	74.034
192	FDC A6 POCHE TITRES	CARDARELLI ANGELO	55.000
1612	FEDERATED CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	47.752
2282	FIDELITY ADVISOR SERIES VIII FIDELITY ADVISOR OVERSEAS FUND	CARDARELLI ANGELO	60.300
414	FIDELITY COMMONWEALTH TRUST II FIDELITY INTERNATIONAL ENHANCED I	CARDARELLI ANGELO	16.787
413	FIDELITY CONCORD STREET TRUST SPARTAN INTERNATIONAL INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	2.974.230
2678	FIDELITY FUNDS SICAV	CARDARELLI ANGELO	4.347.310
2679	FIDELITY FUNDS SICAV	CARDARELLI ANGELO	304.247
2711	FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT	CARDARELLI ANGELO	859.600
3236	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELIT	CARDARELLI ANGELO	61.979
3235	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY MONEYBUILDER WORLD INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	25.076
3447	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	CARDARELLI ANGELO	270
1400	FIDELITY NORTHSTAR FUND	CARDARELLI ANGELO	3.600.000
2706	FIDELITY PURITAN FID SERIE INTRINSIC OPP	CARDARELLI ANGELO	4.000.000
2703	FIDELITY PURITAN TF LOW PRICE STOCK FUND	CARDARELLI ANGELO	17.936.400
1242	FIDELITY RUTLAND SQUARETRUST II: STRATEGIC ADVISERS INT F	CARDARELLI ANGELO	406.700
2283	FIDELITY SALEM STREET TRUST FIDELITY SERIES GLOBAL EX U.S. INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	373.969
2699	FIDELITY SPARTAN GLOBAL EX US INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	116.266
3538	FIDUCIARY TRUST COMPANY INTERNATIONAL AS	CARDARELLI ANGELO	1.667

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1012	FIRE AND POLICE PENSION ASSOCIATION OF COLOR CARDARELLI ANGELO		63.276
2207	FIRE AND POLICE PENSION FUND SAN ANTONIO CARDARELLI ANGELO		43.100
1053	FIREFIGHTERS RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		6.500
2164	FIREMEN'S ANNUITY & BENEFIT FUND OF CHICAGO CARDARELLI ANGELO		106.700
3106	FIRST CLEARING LLC CARDARELLI ANGELO		20.800
2556	FIRST EAGLE AMUNDI INCOME BUILDER FUND CARDARELLI ANGELO		23.693
1600	FIRST EAGLE GLOBAL INCOME BUILDER FUND CARDARELLI ANGELO		213.593
2696	FIRST TRUST EUROPE ALPHADDEX FUND CARDARELLI ANGELO		103.108
376	FIRST TRUST EUROZONE ALPHADDEX UCITS ETF CARDARELLI ANGELO		11.137
1099	FIRST TRUST GLOBAL DIVIDENDSEEKER FUND CARDARELLI ANGELO		73.281
1750	FLEXIBLE PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		50.000
3417	FLEXSHARES INTERNATIONAL QUALITY DIVIDEND DEFENSIVE INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		67.389
3415	FLEXSHARES INTERNATIONAL QUALITY DIVIDEND DYNAMIC INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		47.304
3416	FLEXSHARES INTERNATIONAL QUALITY DIVIDEND INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		238.147
3426	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		70.314
3403	FLEXSHARES MORNINGSTAR GLOBAL UPSTREAM N CARDARELLI ANGELO		1.304.290
1011	FLORIDA BIRTH-RELATED NEUROLOGICAL INJURY COMPENSATION ASSOCIATION CARDARELLI ANGELO	ASSOC	37.118
2082	FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM CARDARELLI ANGELO		4.863
581	FLORIDA GLOBAL EQUITY FUND LLC CARDARELLI ANGELO		16.281
1403	FLORIDA POWER CORPORATION NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST CARDARELLI ANGELO		7.838
2166	FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM CARDARELLI ANGELO		30.230
1013	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM . CARDARELLI ANGELO		41.948
1014	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM . CARDARELLI ANGELO		1.695.128

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1015	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM . CARDARELLI ANGELO		697.143
1016	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM . CARDARELLI ANGELO		887.520
947	FLORIDA STATE BOARD OF ADMINISTRATION CARDARELLI ANGELO		39.018
1593	FLOURISH INVESTMENT CORPORATION CARDARELLI ANGELO		694.912
1595	FLOURISH INVESTMENT CORPORATION CARDARELLI ANGELO		963.733
1596	FLOURISH INVESTMENT CORPORATION CARDARELLI ANGELO		878.787
1597	FLOURISH INVESTMENT CORPORATION CARDARELLI ANGELO		93.809
1598	FLOURISH INVESTMENT CORPORATION CARDARELLI ANGELO		237.487
1602	FLOURISH INVESTMENT CORPORATION CARDARELLI ANGELO		503.301
1603	FLOURISH INVESTMENT CORPORATION CARDARELLI ANGELO		360.660
1608	FLOURISH INVESTMENT CORPORATION CARDARELLI ANGELO		348.675
1609	FLOURISH INVESTMENT CORPORATION CARDARELLI ANGELO		703.627
3456	FM KIRBY DTD TRUST 1/3/75 FBO JEFFERSON W KIRBY CARDARELLI ANGELO		1.877
3457	FM KIRBY TRUST DTD 1/3/75 FBO S DILLARD KIRBY CARDARELLI ANGELO		1.236
85	FOCUSED SICAV GLOBAL EQUITY STRATEGY (USD) CARDARELLI ANGELO		22.567
126	FONDACO ROMA EURO BALANCED CORE CARDARELLI ANGELO		18.237
125	FONDACO ROMA GLOBAL EQUITY SATELLITE II CARDARELLI ANGELO		75.550
3462	FONDATION J.A. BOMBARDIER CARDARELLI ANGELO		8.613
1904	FONDATION LUCIE ET ANDRE CHAGNON CARDARELLI ANGELO		34.200
2818	FONDS ASSECURA I CARDARELLI ANGELO		4.133
3553	FONDS DE SOLIDARITE DES TRAV.QUEBEC FTQ CARDARELLI ANGELO		70.802
3554	FONDS DE SOLIDARITE DES TRAV.QUEBEC FTQ CARDARELLI ANGELO		65.849
1384	FONDS DGIA ACTIONS MONDIALES GRANDE CAPITALISATION CARDARELLI ANGELO		1.832

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3529	FONDS RESERVE RETRAITES CARDARELLI ANGELO		654.150
2299	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		47.156
2300	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		45.314
2319	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST CARDARELLI ANGELO		13.162
3372	FOREIGN AND COLONIAL INVESTMENT TRUST PL CARDARELLI ANGELO		459.215
2985	FRANCE ACTION 250 CARDARELLI ANGELO		24.559
1402	FRANCISCAN ALLIANCE, INC. CARDARELLI ANGELO		91.494
52	FRANKLIN TEMPLETON CARDARELLI ANGELO		56.527
3274	FRANKLIN TEMPLETON FOREIGN SECURITIES FU CARDARELLI ANGELO		401.459
3206	FRANKLIN TEMPLETON GROWTH SECURITIES FUN CARDARELLI ANGELO		375.300
347	FRANKLIN TEMPLETON INTERNATIONAL TRUST-F.T. GLOBAL ALLOCATION FD CARDARELLI ANGELO		2.437
3058	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		113.041
3059	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		6.091
3068	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		403.254
3070	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		17.893
3074	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		17.746
3085	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		294.399
3086	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		506.632
3087	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		305.700
3088	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		362.081
3089	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		1.031.260
3090	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		243.876
3091	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		4.255.215

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3092	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		24.976
3093	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		627.770
600	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENTS CARDARELLI ANGELO		72.142
612	FRANKLIN TEMPLETON SINOAM GLOBAL GROWTH FUND CARDARELLI ANGELO		51.765
3243	FRANKLIN TEMPLETON VARIAB. INSURANCE CARDARELLI ANGELO		1.319.747
2165	FRESNO COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT ASSOCIATION CARDARELLI ANGELO		71.311
2326	FRIENDS FIRST LIFE ASSURANCE COMPANY LIMITED CARDARELLI ANGELO		8.820
2325	FRIENDS FIRST MANAGED PENSION FUND LIMITED CARDARELLI ANGELO		16.538
1017	FRONTIERS EQUITY INCOME POOL CARDARELLI ANGELO		4.100
1018	FRONTIERS INTERNATIONAL EQUITY POOL CARDARELLI ANGELO		20.200
2792	FRR CARDARELLI ANGELO		426.892
3141	FSS TRUSTEE CORPORATION CARDARELLI ANGELO		36.035
3146	FSS TRUSTEE CORPORATION CARDARELLI ANGELO		288.951
322	FT DOW JONES GLOBAL SELECT DIVIDEND INDEXFUND CARDARELLI ANGELO		367.040
3483	FTSE ALL WORLD INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		124.302
3261	FUNDACAO CALOUSTE GULBENKIAN CARDARELLI ANGELO		61.533
2227	FUNDO DE PENSOES CARDARELLI ANGELO		114.203
3484	Friends Life Limited CARDARELLI ANGELO		31.332
147	G FINANCIER AMUNDI CARDARELLI ANGELO		23.045
1412	GABELLI EQUITY INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		29.000
2083	GALLAHER COMMON INVESTMENT FUND CARDARELLI ANGELO		6.278
3181	GAMMA EMIRATES INVESTMENT L.L.C. EM CARDARELLI ANGELO		6.821
1517	GAPITAL GUARDIAN TRUST CO STATUTORY CARDARELLI ANGELO		2.190

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2322	GARD COMMON CONTRACTUAL FUND CARDARELLI ANGELO		31.285
3240	GARTMORE NVIT INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		92.794
1436	GATEWAY INTERNATIONAL FUND CARDARELLI ANGELO		1.859
2000	GE INVESTMENTS FUNDS, INC. - TOTAL RETURN FUND CARDARELLI ANGELO		89.903
1362	GENERAL CONFERENCE CORPORATION OF SEVENTH DAY ADVENTISTS CARDARELLI ANGELO		11.206
1878	GENERAL CONFERENCE CORPORATION OF SEVENTH DAY ADVENTISTS CARDARELLI ANGELO		104.593
1415	GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST CARDARELLI ANGELO		51.088
1416	GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST CARDARELLI ANGELO		268.925
1022	GENERAL MILLS GROUP TRUST . CARDARELLI ANGELO		21.860
1324	GENERAL MOTORS HOURLY-RATE EMPLOYEES PENSION TRUST CARDARELLI ANGELO		25.481
2168	GENERAL PENSION AND SOCIAL SECURITY AUTHORITY CARDARELLI ANGELO		70.663
2169	GENERAL PENSION AND SOCIAL SECURITY AUTHORITY CARDARELLI ANGELO		96.840
3564	GENERALI AKTIVMIX DYNAMIK PROTECT 80 CARDARELLI ANGELO		69.247
1587	GEUT PAN EUROPEAN EQUITY INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		154.716
3559	GID FONDS BPGI 1 CARDARELLI ANGELO		51.250
3560	GID FONDS DLAET CARDARELLI ANGELO		30.400
3561	GID FONDS GLAKOR CARDARELLI ANGELO		178.967
3563	GID FONDS GPRET MULTIFLEX CARDARELLI ANGELO		1.952
3562	GID FONDS GPRET MULTIFLEX II CARDARELLI ANGELO		4.366
1146	GLAXOSMITHKLINE MASTER RETIREMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		130.258
2532	GLOB HIGH INC EQ FUND OF THE AB CAYMAN MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		38.250
1740	GLOBAL ADVANTAGE FUNDS - MAJOR MARKETS TEILFONDS CARDARELLI ANGELO		194.324
1076	GLOBAL DIVIDEND CLASS (SETANTA) CARDARELLI ANGELO		155.679

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1078	GLOBAL EQUITY CLASS (SETANTA)	CARDARELLI ANGELO	14.324
1325	GMAM INVESTMENT FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	181.675
1326	GMAM INVESTMENT FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	351.245
1327	GMAM INVESTMENT FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	123.209
1448	GMO AGGRESSIVE LONG/SHORT MASTER PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	141.474
2664	GMO Alpha Only Fund	CARDARELLI ANGELO	370.895
2671	GMO DEVELOPED WORLD STOCK FUND	CARDARELLI ANGELO	191.455
2663	GMO ERISA POOL	CARDARELLI ANGELO	700.338
2666	GMO FOREIGN FUND	CARDARELLI ANGELO	177.303
2694	GMO FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	156.576
2695	GMO FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	794.283
1580	GMO GLOBAL EQUITY TRUST	CARDARELLI ANGELO	64.386
1449	GMO IMPLEMENTATION FUND	CARDARELLI ANGELO	3.328.558
2665	GMO INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	9.926.725
2672	GMO INTERNATIONAL LARGE/MID CAP EQUITY F	CARDARELLI ANGELO	1.842.632
2702	GMO RESOURCES FUND	CARDARELLI ANGELO	428.366
1447	GMO TAX-MANAGED GLOBAL BALANCED PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	31.926
2662	GMO TAX-MANAGED INTERNATIONAL EQUITIES F	CARDARELLI ANGELO	318.759
2701	GMO WORLD EQUITY ALLOCATION INVESTMENT FU	CARDARELLI ANGELO	281.885
1755	GOLDMAN SACHS FUNDS	CARDARELLI ANGELO	2.282
1756	GOLDMAN SACHS FUNDS	CARDARELLI ANGELO	700
1757	GOLDMAN SACHS FUNDS	CARDARELLI ANGELO	8.139
319	GOLDMAN SACHS GMS ERISA GROUP TRUST	CARDARELLI ANGELO	18.200

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3288	GOLDMAN SACHS STRUCTURED INTERNATIONAL T CARDARELLI ANGELO		9.562
3454	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS DYNAMIC ALLOCATION FUND CARDARELLI ANGELO		53.702
3422	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS INTE CARDARELLI ANGELO		686
68	GOTHAM CAPITAL V LLC CARDARELLI ANGELO		170
546	GOUDSE LEVENSVERZEKERINGEN N.V. CARDARELLI ANGELO		42.500
1601	GOV OF HM THE SULTAN AND YANG DI-PERTUAN OF BRUNEI DARUSSALAM CARDARELLI ANGELO		121.027
3378	GOVERNMENT EMPLOYEES PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		351.492
77	GOVERNMENT OF NORWAY CARDARELLI ANGELO		48.909.748
3514	GOVERNMENT PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		184.615
3317	GOVERNMENT SUPERANNUATION FUND CARDARELLI ANGELO		111.550
1021	GRAND LODGE OF FREE AND ACCEPTED MASONS OF CALIFORNIA CARDARELLI ANGELO		51.920
260	GRD 11 - CREDIT AGRICOLE ASSET MANAGEMENT CARDARELLI ANGELO		176.206
263	GRD 14 CARDARELLI ANGELO		3.000.000
264	GRD 18 ACTIONS CARDARELLI ANGELO		507.333
258	GRD 20 CARDARELLI ANGELO		18.750
210	GRD ACTIONS ZONE EURO CARDARELLI ANGELO		44.542
257	GRD20 CARDARELLI ANGELO		45.750
2249	GRIFFIN FAMILY TRUST CARDARELLI ANGELO		56.500
2952	GROUPE E I M I CARDARELLI ANGELO		553
1077	GROWTH AND INCOME CLASS (GWLIM) CARDARELLI ANGELO		18.149
313	GS TACS MARKET CONTINUOUS (INTL) LLC CARDARELLI ANGELO		206.943
3460	GUARDIAN GLOBAL DIVIDEND GROWTH FUND CARDARELLI ANGELO		49.600
2049	GUIDESTONE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		28.763

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2145	GUIDESTONE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		409.400
2146	GUIDESTONE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		160.380
2085	GUILFORD GLAZER TRUST OF 1984 CARDARELLI ANGELO		15.875
3518	GUINNESS ATKINSON GLOBAL ENERGY FUND CARDARELLI ANGELO		118.750
3519	GUINNESS ATKINSON INFLATION MANA DIV FUN CARDARELLI ANGELO		16.670
3144	H.E.S.T. AUSTRALIA LIMITED CARDARELLI ANGELO		91.382
2290	HALIFAX REGIONAL MUNICIPALITY MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		12.176
2291	HALIFAX REGIONAL MUNICIPALITY MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		2.855
2292	HALIFAX REGIONAL MUNICIPALITY MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		12.764
1316	HARRIS UNIT 1 QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING FUND CARDARELLI ANGELO		8.013
1432	HARTFORD HEALTHCARE CORP DEFINED BENEFIT MASTER TR AGREEMENT CARDARELLI ANGELO		16.000
1431	HARTFORD HEALTHCARE ENDOWMENT LLC CARDARELLI ANGELO		9.600
1424	HARTFORD INTERNATIONAL CAPITAL APPRECIATION FUND CARDARELLI ANGELO		4.269
3421	HARTFORD LIFE INSURANCE COMPANY CARDARELLI ANGELO		68.298
3517	HAUCK AND AUFHAUSER KGAA CARDARELLI ANGELO		6.080
1351	HBOS INTERNATIONAL INV FUNDS ICVC- EUROPEAN FUND CARDARELLI ANGELO		357.727
1352	HBOS INTERNATIONAL INV FUNDS ICVC- INTERNATIONAL GROWTH FUND CARDARELLI ANGELO		681.115
1231	HC CAPITAL TRUST THE COMMODITY RETURNS STRATEGY PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		390.775
1234	HC CAPITAL TRUST THE COMMODITY RETURNS STRATEGY PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		231.844
1233	HC CAPITAL TRUST- THE INSTITUTIONAL INTERNATIONAL EQUITY PTF CARDARELLI ANGELO		765.797
1235	HC CAPITAL TRUST- THE INSTITUTIONAL INTERNATIONAL EQUITY PTF CARDARELLI ANGELO		226.977
3018	HEINEKEN ENTREPRISE DIVERSIFIE CARDARELLI ANGELO		1.280
555	HEINZ 1975 PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		120.503

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
556	HEINZ MANAGEMENT PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		28.042
2293	HELSINGFORS INVESTMENTS CARDARELLI ANGELO		25.052
1376	HENDERSON DIVIDEND + INCOME BUILDER FUND CARDARELLI ANGELO		17.399
2779	HENDERSON EUROPEAN ENHANCED EQ. CARDARELLI ANGELO		286.841
2786	HENDERSON GLOBAL INVESTORS CARDARELLI ANGELO		229
2787	HENDERSON GLOBAL INVESTORS CARDARELLI ANGELO		639
2788	HENDERSON GLOBAL INVESTORS CARDARELLI ANGELO		417
2789	HENDERSON GLOBAL INVESTORS CARDARELLI ANGELO		1.542
2907	HENDERSON HORIZON FUND SICAV CARDARELLI ANGELO		5.857
3504	HENDERSON INTERNATIONAL INCOME TRUST PLC CARDARELLI ANGELO		133.003
2778	HENDERSON INVESTMENT FUND OEIC CARDARELLI ANGELO		887.618
2272	HF FUND, LP CARDARELLI ANGELO		29.624
2824	HFZH COFONDS CARDARELLI ANGELO		28.000
1232	HIRTLE CALLAGHAN TRUST INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		406.089
1452	HOMESTEAD INTERNATIONAL VALUE FUND CARDARELLI ANGELO		126.673
2149	HONEYWELL INTERNATIONAL INC MASTER RETIREMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		381.299
2230	HONG KONG SAR GOVERNMENT EXCHANGE FUND CARDARELLI ANGELO		2.002.282
2231	HONG KONG SAR GOVERNMENT EXCHANGE FUND CARDARELLI ANGELO		385.921
1616	HONGKONG ELECTRIC DEFINED CONTRIBUTION SCHEME CARDARELLI ANGELO		10.956
2228	HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME CARDARELLI ANGELO		227.930
2945	HOURLASS INTERNAT SHARES SECTOR TRUST CARDARELLI ANGELO		155.343
2946	HOURLASS INTERNAT SHARES SECTOR TRUST CARDARELLI ANGELO		120.183
2929	HOURLASS INDEXED INT SHARES SEC TRUST CARDARELLI ANGELO		30.824

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
395	HOUSTON CASUALTY COMPANY	CARDARELLI ANGELO	53.460
1027	HOUSTON FIREFIGHTERS' RELIEF & RETIREMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	132.059
2345	HP INVEST COMMON CONTRACTUAL FUND	CARDARELLI ANGELO	77.310
570	HRK INVESTMENTS LLP	CARDARELLI ANGELO	10.513
2126	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 1	CARDARELLI ANGELO	26.333
2135	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 2	CARDARELLI ANGELO	4.811
2125	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 3	CARDARELLI ANGELO	7.976
2132	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 4	CARDARELLI ANGELO	12.558
2138	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 5	CARDARELLI ANGELO	11.079
2131	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 6	CARDARELLI ANGELO	15.466
2128	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 10	CARDARELLI ANGELO	23.817
2130	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 11	CARDARELLI ANGELO	16.626
2139	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12	CARDARELLI ANGELO	22.162
2136	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 7	CARDARELLI ANGELO	14.126
2134	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8	CARDARELLI ANGELO	11.282
2133	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 9	CARDARELLI ANGELO	15.000
2129	HRW TRUST NO 1 UAD 01/17/03	CARDARELLI ANGELO	5.004
2127	HRW TRUST NO 2 UAD 01/17/03	CARDARELLI ANGELO	11.013
2137	HRW TRUST NO 4 UAD 01/17/03.	CARDARELLI ANGELO	11.438
2170	HSBC - NORTH AMERICA (U.S.) PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	129.025
175	HSBC ACTIONS DEVELOPPEMENT DURAB	CARDARELLI ANGELO	241.116
1250	HSBC AS TRUSTEE FOR SSGA EUROPE EX UK EQUITY TRACKER FUND	CARDARELLI ANGELO	1.389.490
3503	HSBC BANK PLC a/c HSBC ETFS PLC	CARDARELLI ANGELO	86.691

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3508	HSBC ETFS PUBLIC LTD C HSBC ESI WORLDW CARDARELLI ANGELO		198.792
3509	HSBC ETFS PUBLIC LTD C HSBC WORLDWIDE CARDARELLI ANGELO		22.201
2286	HSBC EUROPEAN FUND CARDARELLI ANGELO		42.749
3488	HSBC EUROPEAN GROWTH FUND CARDARELLI ANGELO		401.248
3489	HSBC EUROPEAN INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		353.786
3502	HSBC FTSE EPRA/NAREIT DEVELOPED ETF CARDARELLI ANGELO		113.549
3505	HSBC GLOBAL INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		69.426
2724	HSBC GROUP HONG KONG LOCAL STAFF RETIREMENT BENEFIT SCHEME CARDARELLI ANGELO		12.620
2287	HSBC INTERNATIONAL EQUITY POOLED FUND CARDARELLI ANGELO		195.160
3053	HSBC INTERNATIONAL SELECT FUND CARDARELLI ANGELO		120.050
3490	HSBC INVESTMENT FUNDS (UK) LIMITED CARDARELLI ANGELO		69.349
3491	HSBC LIFE (UK) LIMITED CARDARELLI ANGELO		125.305
3500	HSBC LIFE (UK) LIMITED CARDARELLI ANGELO		142.593
3523	HSBC MANAGED BALANCED FUND CARDARELLI ANGELO		12.200
3522	HSBC MANAGED GROWTH FUND CARDARELLI ANGELO		22.000
3521	HSBC MANAGED STABLE FUND CARDARELLI ANGELO		3.400
3520	HSBC MANAGED STABLE GROWTH FUND CARDARELLI ANGELO		1.500
3506	HSBC RE HSSL FT SHARIAH TEMPLETON SHARIA CARDARELLI ANGELO		40.476
2352	HSBC UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND CARDARELLI ANGELO		21.288
2301	HUBBELL INCORPORATED MASTER PENSION TRUST CARDARELLI ANGELO		4.260
136	HYMNOS L113 CARDARELLI ANGELO		10.556
519	I CROISSANCE CARDARELLI ANGELO		53.724
992	IBERDROLA USA DEFINED BENEFIT MASTER TRUST I CARDARELLI ANGELO		47.930

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA 13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
993	IBERDROLA USA DEFINED BENEFIT MASTER TRUST I	CARDARELLI ANGELO	18.299
1867	IBM 401K PLUS PLAN	CARDARELLI ANGELO	397.655
2320	IBM DIVERSIFIED GLOBAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	4.912
2321	IBM DIVERSIFIED GLOBAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	74.231
503	IBM FRANCE	CARDARELLI ANGELO	59.500
204	IBM H	CARDARELLI ANGELO	6.300
2343	IBM PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	142.800
3186	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST	CARDARELLI ANGELO	99.300
3427	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST	CARDARELLI ANGELO	213.700
3435	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST	CARDARELLI ANGELO	280.105
1876	IBM RETIREMENT PLAN	CARDARELLI ANGELO	36.220
565	ICBT HOLDINGS LIMITED	CARDARELLI ANGELO	6.125
243	IDEAM SOLIDARITES	CARDARELLI ANGELO	2.402
2616	IFAG NATURAL RESOURCES FUND	CARDARELLI ANGELO	110.612
1038	IG TEMPLETON INTERNATIONAL EQUITY CLASS	CARDARELLI ANGELO	20.697
1035	IG TEMPLETON INTERNATIONAL EQUITY FD	CARDARELLI ANGELO	106.279
1033	IHC PENSION PLAN DIRECTED TRUST	CARDARELLI ANGELO	40.395
2312	ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	798.532
2313	ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	484.844
2314	ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	46.136
1941	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	CARDARELLI ANGELO	71.412
1172	IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL	CARDARELLI ANGELO	653.950
1173	IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL	CARDARELLI ANGELO	108.970

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1174	IMPERIAL OVERSEAS EQUITY POOL CARDARELLI ANGELO		34.600
3044	INDEX MOTHER FUND EURO AREA EQUITY CARDARELLI ANGELO		9.265
1127	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND CARDARELLI ANGELO		67.985
1039	INDIANA UNIVERSITY FOUNDATION CARDARELLI ANGELO		44.299
207	INDOCAM FLAMME CARDARELLI ANGELO		52.219
2680	ING (L) CARDARELLI ANGELO		25.001
2681	ING (L) CARDARELLI ANGELO		39.303
2682	ING (L) CARDARELLI ANGELO		29.797
2683	ING DIRECT CARDARELLI ANGELO		122.187
1441	ING DIRECT STREETWISE BALANCED GROWTH PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		20.853
1439	ING DIRECT STREETWISE BALANCED INCOME PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		5.047
1440	ING DIRECT STREETWISE BALANCED PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		26.910
1442	ING DIRECT STREETWISE EQUITY GROWTH PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		11.172
410	ING DIVIDEND AANDELEN FUND CARDARELLI ANGELO		110.294
281	ING GLOBAL EQUITY DIVIDEND FUND CARDARELLI ANGELO		53.686
412	ING INSTITUTIONEEL DIVIDEND AANDELEN FONDS CARDARELLI ANGELO		104.791
390	ING INVESTMENT MANAGEMENT CARDARELLI ANGELO		205.811
405	ING PARAPLUFONDS 1 N.V. CARDARELLI ANGELO		457.911
2087	INOVA HEALTH SYSTEM FOUNDATION CARDARELLI ANGELO		187.395
1438	INS CORP BRITISH COLOMBIA PP MGMT AND CONFIDENTIAL EMPLOYEES CARDARELLI ANGELO		6.300
1917	INSURANCE CORPORATION OF BRITISH COLUMBIA CARDARELLI ANGELO		17.700
1455	INTECH GLOBAL ALL COUNTRY ENHANCED INDEX FUND LLC CARDARELLI ANGELO		3.746
1031	INTEGRYS ENERGY GROUP RETIREMENT PLAN TRUST CARDARELLI ANGELO		148.672

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1581	INTEL CORPORATION RETIREE MEDICAL PLAN TRUST CARDARELLI ANGELO		38.854
2243	INTER AMERICAN DEVELOPMENT BANK STAFF RETIREMENT FUND CARDARELLI ANGELO		62.810
1034	INTERMOUNTAIN HEALTH CARE INC RETIREE WELFARE BENEFIT TRUST CARDARELLI ANGELO		3.250
1992	INTERNATIONAL ALPHA SELECT COMMON TRUST FUND CARDARELLI ANGELO		60.153
540	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT CARDARELLI ANGELO		11.781
541	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT CARDARELLI ANGELO		9.530
542	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT CARDARELLI ANGELO		82.649
543	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT CARDARELLI ANGELO		90.845
544	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT CARDARELLI ANGELO		8.047
2229	INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		27.007
1835	INTERNATIONAL EQUITY INDEX PLUS FUNDS B CARDARELLI ANGELO		18.974
1295	INTERNATIONAL EXPATRIATE BENEFIT MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		13.346
3320	INTERNATIONAL FUND MANAGEMENT S.A RE AAC CARDARELLI ANGELO		50.000
3388	INTERNATIONAL FUND MANAGEMENT S.A. RE IF CARDARELLI ANGELO		1.642.131
3390	INTERNATIONAL FUND MANGEMENT S.A. RE GLO CARDARELLI ANGELO		4.300
3389	INTERNATIONAL FUND MANGEMENT S.A. RE IFM CARDARELLI ANGELO		200.000
1299	INTERNATIONAL MONETARY FUND CARDARELLI ANGELO		17.723
1300	INTERNATIONAL MONETARY FUND CARDARELLI ANGELO		25.831
2241	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN CARDARELLI ANGELO		3.728
2242	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN CARDARELLI ANGELO		2.146
1289	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST CARDARELLI ANGELO		325.300
1864	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST CARDARELLI ANGELO		197.983
1472	INVESCO MACRO INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		398

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1473	INVESCO MACRO LONG/SHORT FUND CARDARELLI ANGELO		398
1855	INVESTEC FUNDS SERIES IV GLOBAL SPECIAL SITUATIONS FUND CARDARELLI ANGELO		37.461
1739	INVESTEC GLOBAL STRATEGY FUND CARDARELLI ANGELO		17.126
335	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST CUMULUS VALUE CARDARELLI ANGELO		31.359
431	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX DOW JONES SUSTAINABILITYWORLD CARDARELLI ANGELO		24.000
331	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA VALUE CARDARELLI ANGELO		38.211
334	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST VALUE AKTIER CARDARELLI ANGELO		379.131
343	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST VALUE EUROPA CARDARELLI ANGELO		117.820
403	INVESTIN PRO F.M.B.A., GLOBAL EQUITIES I CARDARELLI ANGELO		91.232
165	INVESTISSEMENT TRESOR VIE CARDARELLI ANGELO		5.080
166	INVESTISSEMENT TRESOR VIE CARDARELLI ANGELO		27.360
1036	INVESTORS GLOBAL DIVIDEND FUND. CARDARELLI ANGELO		270.194
1037	IOWA PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		500.079
2934	IPAC SPEC INV STR INT SHARE STR no 9 CARDARELLI ANGELO		39.700
2935	IPAC SPEC INV STR INT SHARE STR no 9 CARDARELLI ANGELO		266.241
2936	IPAC SPEC INV STR INT SHARE STR no 9 CARDARELLI ANGELO		29.500
2381	IPM EQUITY UMBRELLA FUND CARDARELLI ANGELO		31.009
2382	IPM EQUITY UMBRELLA FUND CARDARELLI ANGELO		24.195
1443	IPSOL GLOBAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		9.281
329	IQ ARB GLOBAL RESOURCES ETF CARDARELLI ANGELO		19.411
3461	IRISH LIFE ASSURANCE PLC CARDARELLI ANGELO		63.777
15	IRISH LIFE ASSURANCE PLC JASON FURLONG CARDARELLI ANGELO		1.514.074
14	IRISH LIFE ASSURANCE. CARDARELLI ANGELO		1.411.657

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1816	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	CARDARELLI ANGELO	864.694
1819	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	CARDARELLI ANGELO	48.117
1817	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	CARDARELLI ANGELO	181.275
1804	ISHARES EUROPE ETF	CARDARELLI ANGELO	929.055
1807	ISHARES GLOBAL ENERGY PTF	CARDARELLI ANGELO	1.227.598
1823	ISHARES GLOBAL MONTHLY ADVANTAGED DIVIDEND INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	66.087
2038	ISHARES I INV MIT TGV F ISHS ST EUROPE600 OIL+GAS UCITS ETF DE	CARDARELLI ANGELO	3.151.011
2001	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	373.625
2004	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	27.929
2005	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	362.483
2009	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	100.347
2013	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	19.229
2017	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	32.362
2018	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	135.057
2011	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	273.842
2014	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	211.376
1822	ISHARES INTERNATIONAL FUNDAMENTAL INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	89.818
1811	ISHARES INTERNATIONAL SELECT DIVIDEND ETF	CARDARELLI ANGELO	6.614.564
2022	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	190.769
2026	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	2.675
2027	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	3.387
1802	ISHARES MSCI ACWI ETF	CARDARELLI ANGELO	438.478
1803	ISHARES MSCI ACWI EX US ETF	CARDARELLI ANGELO	255.600

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1805	ISHARES MSCI EAFE ETF	CARDARELLI ANGELO	11.239.466
1806	ISHARES MSCI EAFE VALUE ETF	CARDARELLI ANGELO	1.106.170
1808	ISHARES MSCI EMU ETF	CARDARELLI ANGELO	6.666.973
1821	ISHARES MSCI EUROPE IMI ETF	CARDARELLI ANGELO	136.843
1820	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	CARDARELLI ANGELO	36.274
1815	ISHARES MSCI GLOBAL ENERGY PRODUCERS ETF	CARDARELLI ANGELO	37.824
1809	ISHARES MSCI ITALY CAPPED ETF	CARDARELLI ANGELO	6.934.050
1810	ISHARES MSCI KOKUSAI ETF	CARDARELLI ANGELO	31.465
1818	ISHARES MSCI WORLD ETF	CARDARELLI ANGELO	18.190
2002	ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	143.406
2003	ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	13.907
2006	ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	2.004
2007	ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	1.711
2010	ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	42.690
2012	ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	37.494
2028	ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	6.283
2008	ISHARES V PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	24.383
2015	ISHARES V PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	55.382
2016	ISHARES V PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	988
2019	ISHARES VI PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	30.570
2020	ISHARES VI PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	73.317
2021	ISHARES VI PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	82.249
2023	ISHARES VII PLC	CARDARELLI ANGELO	391.271

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2024	ISHARES VII PLC	CARDARELLI ANGELO	95.432
2025	ISHARES VII PLC	CARDARELLI ANGELO	912.436
493	IXIS EURO ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	576.825
517	IXIS FLAMME	CARDARELLI ANGELO	52.426
3439	JAB CONSOLIDATED LTD	CARDARELLI ANGELO	854
1047	JAMES P O'SHAUGHNESSY 1982 IRREVOCABLE TRUST	CARDARELLI ANGELO	1.437
37	JANUS CAPITAL FUND PLC	CARDARELLI ANGELO	528
2673	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	CARDARELLI ANGELO	14.407
2685	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	CARDARELLI ANGELO	3.900
2689	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	CARDARELLI ANGELO	42.871
2698	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	CARDARELLI ANGELO	4.776
3398	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD AS TRUSTEE FOR SUMITOMO MITSUI TRUST AS TRUSTEE FOR	CARDARELLI ANGELO	67.425
323	JEFFERIES TR J CRB GLOBAL ENERGY EQUITY INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	15.871
3453	JEFFREY LLC	CARDARELLI ANGELO	46.949
3440	JFB I LTD	CARDARELLI ANGELO	916
3284	JNL/BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FUND	CARDARELLI ANGELO	19.869
3269	JNL/FRANKLIN TEMPLETON GLOBAL GROWTH FUN	CARDARELLI ANGELO	580.150
3268	JNL/MELLON CAPITAL INTNAL INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	432.276
2088	JOANNE COTSEN TRUST B	CARDARELLI ANGELO	1.279
580	JOHN D SPEARS GRAT I DTD 2 20 2009 FBO NANA SPEARS	CARDARELLI ANGELO	5.225
1180	JOHN D SPEARS GRAT I DTD 2/20/2009 FBO JULIE SPEARS	CARDARELLI ANGELO	5.700
1179	JOHN D SPEARS GRAT I DTD 2/20/2009 FBO LUCY SPEARS	CARDARELLI ANGELO	5.525
1177	JOHN D. SPEARS	CARDARELLI ANGELO	61.500

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1178	JOHN D. SPEARS	CARDARELLI ANGELO	1.975
72	JOHN DEERE PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	94.580
1042	JOHN DEERE PENSION TRUST .	CARDARELLI ANGELO	75.364
1043	JOHN DEERE PENSION TRUST .	CARDARELLI ANGELO	236.486
60	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL VALUE FUND	CARDARELLI ANGELO	1.031.119
1265	JOHN HANCOCK FUNDS II STRATEGIC EQUITY ALLOCATION FUND	CARDARELLI ANGELO	222.824
64	JOHN HANCOCK FUNDS III INTERNATIONAL CORE FUND	CARDARELLI ANGELO	1.480.822
1266	JOHN HANCOCK HEDGED EQUITY AND INCOME FUND	CARDARELLI ANGELO	28.141
1916	JOHN HANCOCK INSURANCE COMPANY OF VERMONT	CARDARELLI ANGELO	12.550
1309	JOHN HANCOCK LIFE AND HEALTH INSURANCE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	117.473
1264	JOHN HANCOCK VAR INS TRUST STRATEGIC EQUITY ALLOCATION TRUST	CARDARELLI ANGELO	654.282
57	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST GLOBAL TRUST	CARDARELLI ANGELO	361.942
55	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL CORE TRUST	CARDARELLI ANGELO	655.685
56	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRUST	CARDARELLI ANGELO	88.590
59	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRUST	CARDARELLI ANGELO	88.590
75	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL VALUE TRUST	CARDARELLI ANGELO	572.610
48	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTL CORE TRUST	CARDARELLI ANGELO	744.275
58	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTL CORE TRUST	CARDARELLI ANGELO	655.685
3300	JOHN LEWIS PARTNERSHIP TRUST FOR PENSION	CARDARELLI ANGELO	154.241
1453	JOHNSON & JOHNSON PENSION & SAVINGS PLANS MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	284.542
3436	JP MORGAN CHASE RETIREMENT PLAN	CARDARELLI ANGELO	257.929
1346	JP TR SERV BK LTD ATF MATB MSCI KOKUSAI INDEX MOTHER F	CARDARELLI ANGELO	101.328
3430	JPMORGAN ACCESS BALANCED FUND	CARDARELLI ANGELO	15.208

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3431	JPMORGAN ACCESS GROWTH FUND CARDARELLI ANGELO		15.210
3156	JPMORGAN CHASE BANK CARDARELLI ANGELO		223
3155	JPMORGAN CHASE BANK N.A. CARDARELLI ANGELO		4.118
3157	JPMORGAN CHASE BANK N.A. CARDARELLI ANGELO		10.529
3445	JPMORGAN DIVERSIFIED RETURN GLOBAL EQUIT CARDARELLI ANGELO		4.232
3446	JPMORGAN DIVERSIFIED RETURN INTERNATIONAL EQUITY ETF CARDARELLI ANGELO		12.691
3055	JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BC CARDARELLI ANGELO		3.872
3057	JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BC CARDARELLI ANGELO		24.352
3077	JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BC CARDARELLI ANGELO		9.111
3079	JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BC CARDARELLI ANGELO		2.206
3080	JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BC CARDARELLI ANGELO		14.282
3084	JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BC CARDARELLI ANGELO		81.096
3455	JPMORGAN GLOBAL RESEARCH ENHANCED INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		166.136
3083	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		1
3297	JPMORGAN LIFE LIMITED CARDARELLI ANGELO		84.694
2670	JTSB STB DAIWA STOCK INDEX FUND 9807 CARDARELLI ANGELO		55.850
2090	JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02 CARDARELLI ANGELO		6.883
2092	JTW TRUST NO. 2 UAD 9/19/02 CARDARELLI ANGELO		6.819
2089	JTW TRUST NO. 3 UAD 9/19/02 CARDARELLI ANGELO		14.264
2091	JTW TRUST NO. 4 UAD 9/19/02 CARDARELLI ANGELO		13.183
1764	JULIUS BAER MULTIPARTNER CARDARELLI ANGELO		26.500
2238	K INVESTMENTS SH LIMITED CARDARELLI ANGELO		343.315
1241	KAISER FOUNDATION HOSPITALS CARDARELLI ANGELO		115.850

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1475	KANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		101.595
1476	KANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		45.961
2763	KBL RICHELIEU FLEXIBLE CARDARELLI ANGELO		46.322
1049	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS CARDARELLI ANGELO		799
3333	KIRCHHEIM UNTER TECK FONDS CARDARELLI ANGELO		2.400
2353	KLEINWORT BENSON INVESTORS GLOBAL INVESTMENT FUND CARDARELLI ANGELO		41.268
2315	KLEINWORT BENSON INVESTORS INSTITUTIONAL FUND PLC CARDARELLI ANGELO		81.741
2316	KLEINWORT BENSON INVESTORS INSTITUTIONAL FUND PLC CARDARELLI ANGELO		14.194
2741	KLESIA -S ACTIONS EUR CARDARELLI ANGELO		85.000
346	KNIGHTS OF COLUMBUS MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		15.223
2370	KOMMUNAL LANDSPENSJONSKASSE GJENSIDIG FORSIKRINGSELSKAP CARDARELLI ANGELO		230.529
3174	KOOKMIN BANK ACTING AS TRUSTEE OF KIM PRIVATE NOBLE CLASS GLOBAL EQUITY MASTER INVE CARDARELLI ANGELO		48.208
3185	KOOKMIN BANK ACTING AS TRUSTEE OF KIM PRIVATE NOBLE CLASS GLOBAL EQUITY MASTER INVE CARDARELLI ANGELO		57.263
43	KOREA POST CARDARELLI ANGELO		54.897
1474	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		59.051
3250	KRAFT FOODS MASTER RETIREMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		98.200
2803	KREBSHILFE 2 FONDS CARDARELLI ANGELO		13.185
1048	KROGER COMPANY MASTER RETIREMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		3.761
216	L.S.DYNAMIQUE CARDARELLI ANGELO		4.569
167	LA BANQUE POSTALE DE PREVOYANCE CARDARELLI ANGELO		137.000
2782	LABEL EUROPE ACTIONS FCP CARDARELLI ANGELO		255.000
3112	LABOR PENSION FUND SUPERVISORY COMMITTEE CARDARELLI ANGELO		76.065
2254	LAS OLAS EQUITY PARTNERS LP CARDARELLI ANGELO		5.321

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1484	LATTICE DEVELOPED MARKETS (EX-US) STRATEGY ETF CARDARELLI ANGELO		1.780
1255	LAUDUS INTERNATIONAL MARKETMASTERS FUND CARDARELLI ANGELO		20.690
1256	LAUDUS MONDRIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		145.078
1059	LAWRENCE LIVERMORE NATIONAL SECURITY, LLC AND LOS ALAMOS NATIONAL SECURITY, LLC D CARDARELLI ANGELO		85.828
1135	LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC CARDARELLI ANGELO		214
1292	LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC CARDARELLI ANGELO		455
1293	LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC CARDARELLI ANGELO		539
69	LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC QUANTITATIVE EQUITY FUNDS CARDARELLI ANGELO		311
22	LAZARD ASSET MANAGEMENT LTD. CARDARELLI ANGELO		386.149
2546	LAZARD FRERES GESTION CARDARELLI ANGELO		100.750
401	LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC LAZARD GLOBAL EQUITY INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		10.909
1535	LAZARD GLOBAL BALANCED INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		3.983
88	LAZARD GLOBAL EQUITY 130/30 FUND CARDARELLI ANGELO		199.579
1534	LAZARD GLOBAL EQUITY INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		100.835
1712	LAZARD GLOBAL EQUITY INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		453.113
1294	LAZARD RETIREMENT MULTI-ASSET TARGETED VOLATILITY PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		16.027
1291	LAZARD WORLD DIVIDEND & INCOME FUND, INC. CARDARELLI ANGELO		68.699
491	LBPAM ACTIONS EUROPE DU SUD CARDARELLI ANGELO		313.890
499	LBPAM ACTIONS INDICE CARDARELLI ANGELO		41.535
533	LBPAM ACTIONS INDICE CARDARELLI ANGELO		528.733
535	LBPAM PROFIL 100 CARDARELLI ANGELO		75.740
534	LBPAM PROFIL 80 PEA CARDARELLI ANGELO		155.773
193	LCL ACTIONS EURO CORE+ CARDARELLI ANGELO		164.614

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
194	LCL ACTIONS EURO HAUT RENDEMENT	CARDARELLI ANGELO	39.547
195	LCL ACTIONS EURO MIN VAR	CARDARELLI ANGELO	46.528
196	LCL ACTIONS EURO RESTRUCTURAT EURO	CARDARELLI ANGELO	107.287
197	LCL ACTIONS EURO SELECT	CARDARELLI ANGELO	70.168
200	LCL ACTIONS EUROPE CORE +	CARDARELLI ANGELO	14.199
201	LCL ACTIONS EUROPE RESTRUCTURATION	CARDARELLI ANGELO	69.052
191	LCL ACTIONS FRANCE CORE PLUS	CARDARELLI ANGELO	121.099
13	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	CARDARELLI ANGELO	94.239
20	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	CARDARELLI ANGELO	15.950.351
21	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE SOCIETY LIMITED	CARDARELLI ANGELO	250.872
34	LEGG MASON INC.	CARDARELLI ANGELO	620
3012	LEXMARK DYNAMIQUE	CARDARELLI ANGELO	2.000
599	LIBERTY BANK	CARDARELLI ANGELO	34.170
2099	LIBERTY MUTUAL EMPLOYEES' THRIFT-INCENTIVE PLAN	CARDARELLI ANGELO	162.567
1060	LIBERTY MUTUAL RETIREMENT PLAN MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	138.930
211	LION FLAMME	CARDARELLI ANGELO	44.807
2096	LJR LIMITED PARTNERSHIP	CARDARELLI ANGELO	36.563
2097	LJR LIMITED PARTNERSHIP	CARDARELLI ANGELO	39.191
402	LLOYD'S REGISTER SUPERANNUATIONFUND ASSOCIATION	CARDARELLI ANGELO	178.300
1191	LMCG GLOBAL MULTICAP FUND	CARDARELLI ANGELO	563
294	LOCAL 705 INTERNATIONAL BROTHERHOOD OF TEAMSTERS PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	40.033
1084	LOCAL NO 8 IBEW RETIREMENT PLANAND TRUST	CARDARELLI ANGELO	35.423
363	LOCALS 302 AND 612 IUOE CONSTRUCTION INDUSTRY RETIREMENT PLAN	CARDARELLI ANGELO	22.900

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2180	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		192.664
2181	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		137.210
3571	LOMBARD ODIER DARIER HFM SA INSTITUTIONNEL-3D CARDARELLI ANGELO		103.123
420	LONDON BOROUGH OF CROYDON PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		99.019
1244	LONDON BOROUGH OF MERTON SUPERANNUATION SCHEME CARDARELLI ANGELO		26.300
1245	LONDON BOROUGH OF TOWER HAMLETS PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		157.127
3468	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY CARDARELLI ANGELO		55.507
1055	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY . CARDARELLI ANGELO		225.486
1056	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY . CARDARELLI ANGELO		9.358
1057	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY . CARDARELLI ANGELO		334.865
1058	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY . CARDARELLI ANGELO		9.810
2171	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		300.590
2172	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		271.100
2177	LOTHIAN PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		128.050
2178	LOTHIAN PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		188.085
2179	LOTHIAN PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		759.886
2515	LOUIS CALDER FOUNDATION CARDARELLI ANGELO		16.966
1069	LOUISIANA STATE EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		209.800
1070	LOUISIANA STATE EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		343.369
2259	LOY PARTNERSHIP, LLC CARDARELLI ANGELO		9.395
2256	LSV INTERNATIONAL (AC) VALUE EQUITY FUND, LP CARDARELLI ANGELO		89.700
2253	LSV INTERNATIONAL CONCENTRATED EQUITY FUND, LP CARDARELLI ANGELO		73.200
2255	LSV INTERNATIONAL VALUE EQUITY LP CARDARELLI ANGELO		10.800

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2100	LSV INTERNATIONAL VALUE EQUITY TRUST CARDARELLI ANGELO		556.700
293	LSV NON-US EQUITY LLC CARDARELLI ANGELO		131.500
2257	LTW GROUP HOLDINGS, LLC CARDARELLI ANGELO		30.417
2258	LTW INVESTMENTS LLC CARDARELLI ANGELO		5.582
1054	LUCENT TECHNOLOGIES INC. DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		397.632
1061	LUCENT TECHNOLOGIES INC. MASTERPENSION TRUST CARDARELLI ANGELO		36.466
1062	LUCENT TECHNOLOGIES INC. MASTERPENSION TRUST CARDARELLI ANGELO		207.777
3191	LUCRF PTY LTD FOR THE LABOUR UNION CO-O CARDARELLI ANGELO		19.571
222	LV CHALLENGE CARDARELLI ANGELO		23.613
1067	LVIP AQR ENHANCED GLOBAL STRATEGIES FUND CARDARELLI ANGELO		1.101
1068	LVIP FRANKLIN TEMPLETON MULTI-ASSET OPPORTUNITIES FUND CARDARELLI ANGELO		1.418
1063	LVIP MONDRIAN INTERNATIONAL VALUE FUND CARDARELLI ANGELO		1.562.376
1065	LVIP SSGA DEVELOPED INTERNATIONAL 150 FU CARDARELLI ANGELO		326.021
1066	LVIP SSGA INTERNATIONAL INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		431.026
1064	LVIP TEMPLETON GROWTH RPM FUND CARDARELLI ANGELO		343.275
1072	LYONDELLBASELL MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		44.922
1417	M+G INVESTMENT FUNDS (1)- M+G EUROPEAN INDEX TRACKER FUND CARDARELLI ANGELO		42.866
53	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED CARDARELLI ANGELO		150.443
342	MADISON SQUARE INVRSTORS, LLC CARDARELLI ANGELO		1.487
3076	MAINFIRST SICAV CARDARELLI ANGELO		1.307
2044	MAINSTAY 130/30 INTERNATIONAL FUND CARDARELLI ANGELO		117.506
1919	MAINSTAY ICAP INTERNATIONAL FUND CARDARELLI ANGELO		1.319.900
1987	MAJOR LEAGUE BASEBALL PLAYERS PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		72.000

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1259	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED CARDARELLI ANGELO		598.040
1290	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED CARDARELLI ANGELO		41.101
1433	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED CARDARELLI ANGELO		8.335
1912	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED CARDARELLI ANGELO		1.776.130
1913	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED CARDARELLI ANGELO		25.112
3161	MANNHEIM TRUST CARDARELLI ANGELO		7.050
1297	MANNING AND NAPIER CARDARELLI ANGELO		592
1237	MANUFACTURERS AND TRADERS TRUST COMPANY CARDARELLI ANGELO		23.020
1721	MANULIFE ASSET MANAGEMENT INTERNATIONAL EQUITY INDEX POOLED F CARDARELLI ANGELO		56.714
3464	MANULIFE BALANCED INCOME PRIVATE TRUST CARDARELLI ANGELO		1.500
3467	MANULIFE INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		317.735
3466	MANULIFE INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		10.640
2728	MANULIFE PROPERTY LTD PARTNERSHIP CARDARELLI ANGELO		54.483
3465	MANULIFE YIELD OPPORTUNITIES FUND CARDARELLI ANGELO		109.500
1083	MANVILLE PERSONAL INJURY SETTLEMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		18.324
1761	MARCH FUND CARDARELLI ANGELO		10.274
1081	MARCO CONSULTING GROUP TRUST 1 CARDARELLI ANGELO		49.000
2084	MARGARET A. CARGILL FOUNDATION CARDARELLI ANGELO		47.246
324	MARITIME SUPER CARDARELLI ANGELO		30.800
558	MARS ASSOCIATES' RETIREMENT PLAN CARDARELLI ANGELO		105.313
2183	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		35.900
2184	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		50.632
1760	MARTIN CURRIE GLOBAL FUNDS CARDARELLI ANGELO		40.055

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1888	MARTIN CURRIE INVESTMENT FUNDS-MARTIN CURRIE IF-EUROPEAN FUND CARDARELLI ANGELO		28.910
1495	MARTIN CURRIE PORTFOLIO INVESTMENT TRUST PLC CARDARELLI ANGELO		94.104
2104	MARY K MCQUISTON MCCA CARDARELLI ANGELO		1.240
1487	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM CARDARELLI ANGELO		136.248
1488	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM CARDARELLI ANGELO		169.883
1489	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM CARDARELLI ANGELO		38.294
1490	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM CARDARELLI ANGELO		98.291
1491	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM CARDARELLI ANGELO		29.021
1492	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM CARDARELLI ANGELO		1.700
1493	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM CARDARELLI ANGELO		56.314
1933	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM CARDARELLI ANGELO		18.425
1934	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM CARDARELLI ANGELO		278.388
1935	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM CARDARELLI ANGELO		224.071
2528	MASSMUTUAL SELECT BLACKROCK GLALLOCATION FUND CARDARELLI ANGELO		3.871
1480	MASTER INTERNATIONAL INDEX SERIES OF QUANT MASTER SERIES LLC CARDARELLI ANGELO		625.985
1850	MASTER TR AGR FOR CERTAIN TAX QUAL RETIR PL OF BECHTEL CORP CARDARELLI ANGELO		89.495
2110	MASTER TR AGREE BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TR CO CARDARELLI ANGELO		188.731
2111	MASTER TR AGREE BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TR CO CARDARELLI ANGELO		187.202
2112	MASTER TR AGREE BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TR CO CARDARELLI ANGELO		238.587
2113	MASTER TR AGREE BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TR CO CARDARELLI ANGELO		226.659
3313	MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. PENSION CARDARELLI ANGELO		2.769.523
2570	MATMUT ACTIONS EURO CARDARELLI ANGELO		23.000
337	MAXIM INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO OF MAXIM SERIES FUND,INC CARDARELLI ANGELO		132.733

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1080	MCGILL UNIVERSITY PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	28.059
1502	MD EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	103.447
1503	MD EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	23.000
1501	MD INTERNATIONAL VALUE FUND	CARDARELLI ANGELO	56.200
1505	MD INTERNATIONAL VALUE FUND	CARDARELLI ANGELO	5.700
1500	MDPIM INTERNATIONAL EQUITY POOL	CARDARELLI ANGELO	40.500
1504	MDPIM INTERNATIONAL EQUITY POOL	CARDARELLI ANGELO	341.466
2743	MEESCHAERT ASSET MANAGEMENT	CARDARELLI ANGELO	2.000
2744	MEESCHAERT ASSET MANAGEMENT	CARDARELLI ANGELO	3.400
2745	MEESCHAERT ASSET MANAGEMENT	CARDARELLI ANGELO	3.700
2746	MEESCHAERT ASSET MANAGEMENT	CARDARELLI ANGELO	2.340
2747	MEESCHAERT ASSET MANAGEMENT	CARDARELLI ANGELO	6.400
588	MELLON BANK N.A. - GLOBAL CUSTODY	CARDARELLI ANGELO	2.864.170
592	MELLON BANK N.A. - GLOBAL CUSTODY	CARDARELLI ANGELO	134.913
593	MELLON BANK N.A. - GLOBAL CUSTODY	CARDARELLI ANGELO	579.778
594	MELLON BANK N.A. - GLOBAL CUSTODY	CARDARELLI ANGELO	647.004
595	MELLON BANK N.A. - GLOBAL CUSTODY	CARDARELLI ANGELO	1.362.709
1382	MERCATOR INTERNATIONAL FUND	CARDARELLI ANGELO	303.195
1506	MERCER INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	36.673
1914	MERCER NON-US CORE EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	157.695
398	MERCER PASSIVE INTERNATIONAL SHARES FUND	CARDARELLI ANGELO	103.855
1511	MERCER QIF CCF	CARDARELLI ANGELO	689.435
1086	MERCY INVESTMENT SERVICES	CARDARELLI ANGELO	21.791

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3318	MERITEN INVEST MANAG GMBH WIEHEN FONDS CARDARELLI ANGELO		19.422
2220	MERSEYSIDE PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		112.556
2221	MERSEYSIDE PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		100.000
1372	MET INVESTOR SERIES TRUST-ALLIANC GLOBAL DYNAMIC ALL PTF CARDARELLI ANGELO		244.049
1374	MET INVESTORS SERIES TRUST- JPMORGAN GLOBAL ACTIVE ALL PTF CARDARELLI ANGELO		27.630
1373	MET INVESTORS SERIES TRUST- SCHRODERS GLOBAL MULTI-ASSET PTF CARDARELLI ANGELO		50.516
605	METAL INDUSTRIES PROVIDENT FUND CARDARELLI ANGELO		158.100
2549	METROPOLE GESTION CARDARELLI ANGELO		60.000
1251	METROPOLITAN LIFE INSURANCE COMPANY CARDARELLI ANGELO		30.167
1313	METROPOLITAN LIFE INSURANCE COMPANY CARDARELLI ANGELO		41.683
1314	METROPOLITAN LIFE INSURANCE COMPANY CARDARELLI ANGELO		77.077
2924	METROPOLITAN RENTASTRO CARDARELLI ANGELO		150.064
1905	METROPOLITAN SERIES FUND MORGAN STANLEY EAFE INDEX PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		188.316
2657	METZLER INVESTMENT GMBH CARDARELLI ANGELO		196.490
1652	METZLER INVESTMENT GMBH FOR MI-FONDS 415 CARDARELLI ANGELO		114.968
1653	METZLER INVESTMENT GMBH FOR MI-FONDS 415 CARDARELLI ANGELO		279.385
1654	METZLER INVESTMENT GMBH FOR MI-FONDS 415 CARDARELLI ANGELO		189.024
1655	METZLER INVESTMENT GMBH FOR MI-FONDS 415 CARDARELLI ANGELO		124.810
1298	MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC CARDARELLI ANGELO		745
1759	MFS MERIDIAN FUNDS CARDARELLI ANGELO		7.428
1507	MGI FUNDS PLC CARDARELLI ANGELO		8.108
1508	MGI FUNDS PLC CARDARELLI ANGELO		29.816
3369	MI-FONDS 368 CARDARELLI ANGELO		88.012

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3365	MI-FONDS 391	CARDARELLI ANGELO	18.478
3368	MI-FONDS 392	CARDARELLI ANGELO	42.308
432	MI-FONDS K10	CARDARELLI ANGELO	116.576
434	MI-FONDS K11	CARDARELLI ANGELO	23.249
433	MI-FONDS K12	CARDARELLI ANGELO	50.079
2186	MICHELIN PENSION & LIFE ASSURANCE PLAN	CARDARELLI ANGELO	17.773
2232	MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE	CARDARELLI ANGELO	2.947
2102	MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE MASTER PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	10.371
1396	MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	CARDARELLI ANGELO	134.250
1397	MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	CARDARELLI ANGELO	191.407
1398	MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	CARDARELLI ANGELO	58.366
2569	MIF WORLD EQUITY	CARDARELLI ANGELO	139.340
388	MILLIKEN (AND) COMPANY	CARDARELLI ANGELO	6.425
574	MILLPENCIL (US) LP	CARDARELLI ANGELO	3.595
557	MINISTER FOR FINANCE (ISIF MANAGED AND CONTROLLED BY NTMA)	CARDARELLI ANGELO	329.350
1088	MINISTRY OF FINANCE OF THE REPUBLIC OF KAZAKHST	CARDARELLI ANGELO	259.146
1089	MINISTRY OF FINANCE OF THE REPUBLIC OF KAZAKHST	CARDARELLI ANGELO	100.986
1090	MINISTRY OF FINANCE OF THE REPUBLIC OF KAZAKHST	CARDARELLI ANGELO	78.198
1606	MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE	CARDARELLI ANGELO	14.315
1607	MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE	CARDARELLI ANGELO	4.354
1618	MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE	CARDARELLI ANGELO	67.289
1621	MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE	CARDARELLI ANGELO	73.845
917	MINNESOTA LIFE INSURANCE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	28.837

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1629	MINNESOTA LIFE INSURANCE COMPANY CARDARELLI ANGELO		36.299
3041	MIRABAUD-EQUITIES EUROZONE CARDARELLI ANGELO		108.200
3270	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST CARDARELLI ANGELO		67.093
3286	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST CARDARELLI ANGELO		39.370
2182	MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		32.877
299	MLC LIMITED CARDARELLI ANGELO		1.115
300	MLC LIMITED CARDARELLI ANGELO		3.846
2603	MLPF&S NON-RESIDENT EQUITY ACCOUNT CARDARELLI ANGELO		8.400
2612	MLPRO SEG FOR EXCLSVE BENFT OF CUST CARDARELLI ANGELO		522.682
1446	MM MSCI EAFE INTERNATIONAL INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		63.939
1918	MML FOREIGN FUND CARDARELLI ANGELO		276.870
2261	MONDRIAN ALL COUNTRIES WORLD EX-US EQUITY FUND LP CARDARELLI ANGELO		1.440.377
2327	MONDRIAN FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		1.825
2260	MONDRIAN GLOBAL EQUITY FUND, L.P. CARDARELLI ANGELO		198.452
2103	MONDRIAN GROUP TRUST CARDARELLI ANGELO		524.642
2225	MONDRIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND L.P. CARDARELLI ANGELO		5.299.986
2045	MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE FUND CARDARELLI ANGELO		234.240
2105	MONSANTO COMP DEFINED CONTRIB AND EMPLOYEE STOCK OWNERSHIP TR CARDARELLI ANGELO		58.584
2185	MONSANTO COMPANY MASTER PENSION TRUST CARDARELLI ANGELO		73.312
2785	MONTJOLY INVESTISSEMENT CARDARELLI ANGELO		8.916
1938	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FD TR - GLOBAL STRATEGIST PTF CARDARELLI ANGELO		22.322
1509	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND INC MULTI- ASSET PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		116.691
1937	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND, INC. - INT EQ PTF CARDARELLI ANGELO		2.002.074

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1936	MORGAN STANLEY INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		104.737
1544	MORGAN STANLEY INV MGMT INT EQ TRUST II CARDARELLI ANGELO		132.852
3532	MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		16.204
3533	MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		955.324
3534	MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		2.757.218
1948	MORGAN STANLEY INVESTMENT MANAGEMENT INT EQUITY TRUST CARDARELLI ANGELO		1.173.172
1940	MORGAN STANLEY OFFSHORE INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		229.392
2271	MS FUND LP CARDARELLI ANGELO		59.441
2215	MS TR AGREE UN VAR EMPL BEN PL UNIL US INC & ITS SUB & AFF CARDARELLI ANGELO		14.527
1738	MSCI EAFE PROV SCREENED INDEX NON - LENDING COMMON TR FUND CARDARELLI ANGELO		32.572
1837	MSCI EQUITY INDEX FUND B-ITALY CARDARELLI ANGELO		1.338.604
551	MSV LIFE PLC CARDARELLI ANGELO		56.724
3227	MTBJ DAIDO LIFE FOREIGN EQUITY MOTHER FD CARDARELLI ANGELO		3.143
2684	MUGC GLOBAL SUPER HIGH CARDARELLI ANGELO		13.928
1479	MULTI-MANAGER ICVC - MULTI-MANGER INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		67.673
1468	MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC CARDARELLI ANGELO		50.551
1927	MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC CARDARELLI ANGELO		149.117
2939	MULTIMIX WHOLESALE INT SHARES TRUST CARDARELLI ANGELO		45.617
2940	MULTIMIX WHOLESALE INT SHARES TRUST CARDARELLI ANGELO		19.500
67	MUNDER INTERNATIONAL FUND CORE EQUITY CARDARELLI ANGELO		4.970
2360	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO CARDARELLI ANGELO		63.700
2361	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO CARDARELLI ANGELO		41.223
611	MURRAY INTERNATIONAL TRUST PLC CARDARELLI ANGELO		1.870.000

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
218	N 1 RENDEMENT USINOR	CARDARELLI ANGELO	8.471
2284	N A CONFIDENTIAL	CARDARELLI ANGELO	35.905
205	NADAUD	CARDARELLI ANGELO	13.076
2095	NAT WEST BANK PLC AS TRUSTEE OF LEGAL GENRAL GBLB GROWTH TST	CARDARELLI ANGELO	3.551
2098	NAT WEST BK AS TRUSTEE OF LEGAL & GENERAL EUROPEAN INDEX TR	CARDARELLI ANGELO	1.374.383
2101	NAT WEST BK PLC AS TRUSTEE OF THE LEGAL & GENERAL INT IND TR	CARDARELLI ANGELO	67.726
2040	NAT WESTM BK PLC ATF THE PRUD QUAL INV SC UM UT- PRUD E QIS F	CARDARELLI ANGELO	570.000
2276	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	CARDARELLI ANGELO	17.311
2277	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	CARDARELLI ANGELO	66.000
2278	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	CARDARELLI ANGELO	65.955
2279	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	CARDARELLI ANGELO	70.778
2280	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	CARDARELLI ANGELO	81.103
2281	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	CARDARELLI ANGELO	226.239
39	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND.	CARDARELLI ANGELO	22.615
2119	NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	264.457
1516	NATIONAL RURAL ELECTRIC COOPERATIVE ASS (RS PLAN 333)	CARDARELLI ANGELO	212.638
1494	NATIONAL TRUST FOR SCOTLAND	CARDARELLI ANGELO	26.904
2093	NATIONAL WESTMINSTER BANK PLC AS TR OF JUPITER ABS RETURN F	CARDARELLI ANGELO	100.000
2108	NATIONAL WESTMINSTER BANK PLC AS TRUSTEE OF KES STRAT INV F	CARDARELLI ANGELO	17.526
3234	NATIONAL WESTMINSTER REAL RETURN JP MORGAN FUND FINSBURY	CARDARELLI ANGELO	1.015
3376	NATIONWIDE INTERNATIONAL INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	355.992
2543	NATIXIS AM	CARDARELLI ANGELO	149.141
2544	NATIXIS AM	CARDARELLI ANGELO	208.836

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2288	NAV CANADA PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	26.051
2289	NAV CANADA PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	34.794
2772	NAVARRE INVESTISSEMENT	CARDARELLI ANGELO	5.323
2190	NAVISTAR, INC. RETIREE HEALTH BENEFIT TRUST	CARDARELLI ANGELO	16.251
2191	NAVISTAR, INC. RETIREMENT PLAN FOR SALARIED EMPLOYEES TRUST	CARDARELLI ANGELO	22.931
2192	NAVISTAR, INC. RETIREMENT PLAN FOR SALARIED EMPLOYEES TRUST	CARDARELLI ANGELO	21.534
3547	NBIMC EAFE EQUITY INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	128.799
3548	NBIMC LOW VOLATILITY INT EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	54.241
1929	NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	CARDARELLI ANGELO	244.043
2534	NESTLE FRANCE EQUILIBRE	CARDARELLI ANGELO	14.887
1334	NEUBERGER BERMAN ALTERNATIVE FUNDS NB MULTI-ASSET INCOME FUND	CARDARELLI ANGELO	2.003
1599	NEW EAGLE HOLDINGS LLC	CARDARELLI ANGELO	4.538
1857	NEW ENGLANDTEAMSTERS AND TRUCKING INDUSTRY PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	77.812
2328	NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC	CARDARELLI ANGELO	223.320
2329	NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC	CARDARELLI ANGELO	48.906
2330	NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC	CARDARELLI ANGELO	781.765
2331	NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC	CARDARELLI ANGELO	12.841
2332	NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC	CARDARELLI ANGELO	157.048
2333	NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC	CARDARELLI ANGELO	57.605
2334	NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC	CARDARELLI ANGELO	25.601
2335	NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC	CARDARELLI ANGELO	55.337
3411	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	CARDARELLI ANGELO	51.854
3428	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	CARDARELLI ANGELO	111.706

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3429	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL CARDARELLI ANGELO		55.161
1526	NEW SHIPS, INC. PENSION MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		9.227
3199	NEW WORLD FUND, INC CARDARELLI ANGELO		780.000
1103	NEW YORK STATE DEFERRED COMPENSATION PLAN CARDARELLI ANGELO		25.013
1707	NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		234.900
1708	NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		1.095.265
1709	NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		56.500
1710	NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		12.271
2304	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND CARDARELLI ANGELO		164.677
2305	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND CARDARELLI ANGELO		114.236
2306	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND CARDARELLI ANGELO		168.509
1758	NEXTAM PARTNERS CARDARELLI ANGELO		2.801
989	NEXTERA ENERGY DUANE ARNOLD LLCNQ DECOMMISSIONING TRUST CARDARELLI ANGELO		3.602
3107	NFS LIMITED CARDARELLI ANGELO		95.624
3108	NFS LIMITED CARDARELLI ANGELO		110.274
3109	NFS LIMITED CARDARELLI ANGELO		320.302
1098	NINE MILE POINT NDT QUALIFIED PARTNERSHIP CARDARELLI ANGELO		27.000
2606	NMM5 GHDE SCH ACCOUNT CARDARELLI ANGELO		1.000.165
1986	NOMURA ASSET MANAGEMENT INSTITUTIONAL GLOBAL TRUST CARDARELLI ANGELO		56.000
309	NON-US EQUITY MANAGERS PORTFOLIO 4 CARDARELLI ANGELO		106.100
76	NORGES BANK CARDARELLI ANGELO		1.603.855
2107	NORTH DAKOTA STATE INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		48.400
2187	NORTH DAKOTA STATE INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		13.500

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2188	NORTH DAKOTA STATE INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		66.400
2106	NORTHERN FUNDS - INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		822.195
2710	NORTHERN LIGHTS FUND TRUST II CARDARELLI ANGELO		3.500
2117	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST CARDARELLI ANGELO		3.608.120
2195	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST CARDARELLI ANGELO		21.605
2196	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST CARDARELLI ANGELO		1.313
2197	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST CARDARELLI ANGELO		956.674
2198	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST CARDARELLI ANGELO		230.978
2317	NORTHERN TRUST INVESTMENT FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		120.808
2346	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND CARDARELLI ANGELO		45.491
2347	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND CARDARELLI ANGELO		74.413
2348	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND CARDARELLI ANGELO		155.409
2368	NORTHERN TRUST UCITS FGR FUND CARDARELLI ANGELO		380.177
1513	NORTHROP GRUMMAN CORPORATION VEBA MASTER TRUST I CARDARELLI ANGELO		6.060
270	NORTHWEST NATURAL GAS COMPANY RETIREMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		39.517
2521	NORTHWESTERN MUTUAL SER FUND INC INTERN EQ PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		1.116.505
1249	NOTTINGHAMSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		157.102
1225	NOVARTIS CORPORATION PENSION MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		20.393
2318	NT UNIT TRUST CARDARELLI ANGELO		275.480
2199	NTGI - QM COMM DAILY ALL COUNTRY WD EX-US EQ INDEX F - LEND CARDARELLI ANGELO		71.853
2118	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND CARDARELLI ANGELO		81.236
2189	NTGI-QM COMMON DAILY EAFE INDEX FUND - LENDING CARDARELLI ANGELO		193.836
2094	NTGI-QM COMMON DAILY EAFE INDEX FUND - NON LENDING CARDARELLI ANGELO		127.206

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2239	NUCLEAR ELECTRIC INSURANCE LIMITED CARDARELLI ANGELO		393.184
417	NUCLEAR LIABILITIES FUND LIMITED CARDARELLI ANGELO		66.114
2582	NUMERIC INVESTORS L.L.C CARDARELLI ANGELO		151.220
3246	NVIT INTERNATIONAL INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		17.186
573	O'SHAUGHNESSY FAMILY PARTNERS LLC CARDARELLI ANGELO		3.290
2605	ODDO ET CIE CARDARELLI ANGELO		109.674
1898	OFFICEMAX MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		54.396
625	OIL CASUALTY INVESTMENT CORPORATION LTD CARDARELLI ANGELO		106.950
626	OIL CASUALTY INVESTMENT CORPORATION LTD CARDARELLI ANGELO		226.000
91	OIL INVESTMENT CORPORATION LTD. CARDARELLI ANGELO		3.409
2193	OKLAHOMA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		530.233
3218	ONEPATH GLOBAL SHARES - LARGE CAP (UNHEDGED) INDEX POOL CARDARELLI ANGELO		71.300
3166	ONEPATH LOW VOLATILITY GLOBAL EQ IN POOL CARDARELLI ANGELO		88.372
1111	ONTARIO PENSION BOARD . CARDARELLI ANGELO		42.048
981	ONTARIO POWER GENERATION INC . CARDARELLI ANGELO		233.828
1183	ONTARIO POWER GENERATION INC . CARDARELLI ANGELO		298.375
1112	ONTARIO POWER GENERATION INC. PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		49.603
1113	ONTARIO POWER GENERATION INC. PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		273.826
1521	ONTARIO TEACHERS PENSION PLAN BOARD CARDARELLI ANGELO		676.850
1522	ONTARIO TEACHERS PENSION PLAN BOARD CARDARELLI ANGELO		1.546.008
1525	ONTARIO TEACHERS PENSION PLAN BOARD CARDARELLI ANGELO		129.700
1942	ONTARIO TEACHERS PENSION PLAN BOARD CARDARELLI ANGELO		459.889
561	OPEC FUND FOR INTERNATIONAL DEVELOPMENT CARDARELLI ANGELO		17.037

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
562	OPEC FUND FOR INTERNATIONAL DEVELOPMENT CARDARELLI ANGELO		115.900
1110	OPERATING ENGINEERS LOCAL 101 PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		29.750
3190	OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SHARE TRUST CARDARELLI ANGELO		65.209
1464	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		110.640
1923	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		29.565
1868	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		1.353.900
1869	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		106.265
1193	OSF HEALTHCARE SYSTEM CARDARELLI ANGELO		26.204
2350	OVERSTONE COMMON CONTRACTUAL FUND CARDARELLI ANGELO		1.177.084
2354	OVERSTONE FUND PLC CARDARELLI ANGELO		37.890
2355	OVERSTONE FUND PLC CARDARELLI ANGELO		2.355.039
2356	OVERSTONE FUND PLC CARDARELLI ANGELO		1.938
2357	OVERSTONE FUND PLC CARDARELLI ANGELO		2.873
2358	OVERSTONE FUND PLC CARDARELLI ANGELO		2.917
2359	OVERSTONE FUND PLC CARDARELLI ANGELO		59.422
3452	OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MAS TR CARDARELLI ANGELO		3.438
1889	PACE INTERNATIONAL EQUITY INVESTMENTS CARDARELLI ANGELO		466.771
2043	PACE INTERNATIONAL EQUITY INVESTMENTS CARDARELLI ANGELO		96.878
575	PACIFIC GAS AND ELECTRIC QUALIFIED CPUC DECOMMISSIONING TRUST CARDARELLI ANGELO		62.575
3481	PACIFIC SALMON COMMISSION LSV CARDARELLI ANGELO		17.100
568	PANAGORA ASSET MANAGEMENT . CARDARELLI ANGELO		857
569	PANAGORA ASSET MANAGEMENT . CARDARELLI ANGELO		740
65	PANAGORA DIVERSIFIED ARBITRAGE MASTER FUND LTD CARDARELLI ANGELO		3.783

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1588	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		89.391
90	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EXTENDED ALPHA FUND LTD CARDARELLI ANGELO		13.323
73	PANAGORA DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY EXTENDED ALPHA FUND LLC CARDARELLI ANGELO		16.250
1119	PANAGORA GROUP TRUST . CARDARELLI ANGELO		23.976
1423	PARTNERS HEALTHCARE PENSION TRUST CARDARELLI ANGELO		67.857
1226	PARTNERS HEALTHCARE SYSTEM INC CARDARELLI ANGELO		87.635
2908	PARVEST EQUITY CARDARELLI ANGELO		274.614
2909	PARVEST EQUITY CARDARELLI ANGELO		1.369.970
2926	PARVEST EUROPE DIVIDEND CARDARELLI ANGELO		1.195.932
2925	PARVEST EUROPE VALUE CARDARELLI ANGELO		470.000
2917	PARVEST REAL ESTATE SECURITIES EUR CARDARELLI ANGELO		48.629
2919	PARWORLD CARDARELLI ANGELO		119.895
2920	PARWORLD CARDARELLI ANGELO		55.786
2143	PECO ENERGY COMPANY RETIREE MEDICAL TRUST CARDARELLI ANGELO		28.451
2265	PELICAN FUND LP CARDARELLI ANGELO		33.500
356	PENN SERIES DEVELOPED INTERNATIONAL INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		19.331
1322	PENSION FUND OF SUMITOMO MITSUI BANKING CORPORATION CARDARELLI ANGELO		21.447
1350	PENSION FUND OF SUMITOMO MITSUI BANKING CORPORATION CARDARELLI ANGELO		14.961
1116	PENSION FUND OF THE CHRISTIAN CHURCH CARDARELLI ANGELO		135.936
1117	PENSION FUND OF THE CHRISTIAN CHURCH CARDARELLI ANGELO		13.000
1114	PENSION FUND SOCIETY OF THE BANK OF MONTREAL CARDARELLI ANGELO		152.535
1124	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND CARDARELLI ANGELO		106.310
1125	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND CARDARELLI ANGELO		753.778

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1126	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND CARDARELLI ANGELO		1.146.118
86	PENSIONSKASSE POST CARDARELLI ANGELO		631.317
1345	PEOPLE'S BANK OF CHINA CARDARELLI ANGELO		195.445
1604	PEOPLE'S BANK OF CHINA CARDARELLI ANGELO		1.574.818
1605	PEOPLE'S BANK OF CHINA CARDARELLI ANGELO		2.435.256
1610	PEOPLE'S BANK OF CHINA CARDARELLI ANGELO		411.891
1619	PEOPLE'S BANK OF CHINA CARDARELLI ANGELO		443.470
3375	PEOPLE'S BANK OF CHINA FOREIGN EXCH CARDARELLI ANGELO		2.849.362
2194	PEPCO HOLDINGS RETIREMENT PLAN MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		77.520
3470	PERPETUAL ECONOMIC DIVERSIF. GLOBAL EQUI CARDARELLI ANGELO		45.317
3471	PERPETUAL PRIVATE INTERNAT SHARE FUND CARDARELLI ANGELO		57.829
2578	PERVALOR ACTIONS CARDARELLI ANGELO		18.293
490	PETTELAAR EFFECTENBEW. INZ. SNSRESP. IND. FND CARDARELLI ANGELO		243.901
1120	PG&E POSTRET. MEDICAL PLAN TR.MGMT & NONBARGAINING CARDARELLI ANGELO		4.952
3492	PHOENIX LIFE LIMITED CARDARELLI ANGELO		6.110
2691	PIMCO FUNDS GLOBAL INVESTORS SERIES PLC CARDARELLI ANGELO		50.044
1549	PIMCO GLOBAL MULTI-ASSET FUND CARDARELLI ANGELO		41.738
1331	PIMCO GLOBAL MULTI-ASSET MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		3.724
1330	PIMCO GLOBAL MULTI-ASSET PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		38.173
1547	PIMCO INFLATION RESPONSE MULTI-ASSET FUND CARDARELLI ANGELO		25.707
3480	PINEBRIDGE GLOBAL TRUST CLASS CARDARELLI ANGELO		113.600
2559	PIONEER ASSET MANAGEMENT SA CARDARELLI ANGELO		116.850
2561	PIONEER ASSET MANAGEMENT SA CARDARELLI ANGELO		52.604

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2576	PIONEER ASSET MANAGEMENT SA CARDARELLI ANGELO		472.881
2577	PIONEER ASSET MANAGEMENT SA CARDARELLI ANGELO		30.000
2586	PIONEER ASSET MANAGEMENT SA CARDARELLI ANGELO		1.475.538
2587	PIONEER ASSET MANAGEMENT SA CARDARELLI ANGELO		49.000
1192	PLUMBERS AND PIPEFITTERS NATIONAL PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		35.100
3302	PLUMBING & MECHANICAL SERV (UK) INDUSTRY CARDARELLI ANGELO		62.077
285	PNC BANK NA CARDARELLI ANGELO		5.870
1115	POINT BEACH UNIT 1 AND UNIT 2 NQ TRUST-ACCOUNTING MECHANISM CARDARELLI ANGELO		14.409
3479	POWER CORPORATION SUPERANNUATION PLA CARDARELLI ANGELO		87.695
359	POWERSAHRES S(AND)P INTERNATIONAL DEVELOPED HIGH BETA PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		3.297
336	POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC CARDARELLI ANGELO		2.996
312	POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		2.490
314	POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		13.610
317	POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		27.095
2753	PRADO ACTIONS CARDARELLI ANGELO		384.039
2889	PRCO COFONDS I CARDARELLI ANGELO		10.000
256	PREDICA ISR EUROPE CARDARELLI ANGELO		17.372
261	PREDIQUANT A2 - DIVIDENDES EURO CARDARELLI ANGELO		316.389
262	PREDIQUANT A2 ACTIONS EUROPE CARDARELLI ANGELO		401.075
2114	PRESBYTERIAN CHURCH (USA) FOUNDATION CARDARELLI ANGELO		5.853
168	PREVIPOSTE CARDARELLI ANGELO		49.117
169	PREVIPOSTE CARDARELLI ANGELO		83.206
170	PREVIPOSTE CARDARELLI ANGELO		70.350

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
427	PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL DIVERSIFIED INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		312.127
360	PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL MULTI STRATEGY FUND CARDARELLI ANGELO		43.352
428	PRINCIPAL FUNDS INC INTERNATIONAL VALUE FUND 1 CARDARELLI ANGELO		665.421
429	PRINCIPAL FUNDS INC INTERNATIONAL VALUE FUND 1 CARDARELLI ANGELO		122.672
341	PRINCIPAL FUNDS INC.-INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		148.650
340	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS FUNDS CARDARELLI ANGELO		14.446
28	PRINCIPAL TRUST COMPANY (ASIA LIMITED CARDARELLI ANGELO		13.946
3379	PROF FOREN INSTIT INVEST EUROPÆISKE AKT CARDARELLI ANGELO		475.401
1123	PROMEDICA HEALTH SYSTEM . CARDARELLI ANGELO		58.600
1121	PROMEDICA HEALTH SYSTEM INC. CASH BALANCE RETIREM CARDARELLI ANGELO		18.976
3478	PROVINCE OF PRINCE EDWARD ISL MASTER TR CARDARELLI ANGELO		96.995
3495	PRUDENTIAL ASSURANCE COMPANY LTD CARDARELLI ANGELO		3.728.181
3497	PRUDENTIAL ASSURANCE COMPANY LTD CARDARELLI ANGELO		58.962
3498	PRUDENTIAL ASSURANCE COMPANY LTD CARDARELLI ANGELO		407.143
3501	PRUDENTIAL ASSURANCE COMPANY LTD CARDARELLI ANGELO		133.084
3496	PRUDENTIAL PENSIONS LIMITED CARDARELLI ANGELO		230.626
3499	PRUDENTIAL PENSIONS LIMITED CARDARELLI ANGELO		59.547
1713	PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY CARDARELLI ANGELO		63.194
1714	PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY CARDARELLI ANGELO		64.800
1715	PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY CARDARELLI ANGELO		87.789
1716	PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY CARDARELLI ANGELO		7.419
1717	PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY CARDARELLI ANGELO		328.803
1718	PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY CARDARELLI ANGELO		13.456

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1499	PRUDENTIAL TRUST CO MASTER COMMINGLED INV F FOR TAX EXEMPT TR CARDARELLI ANGELO		28.758
284	PRUDENTIAL WORLD FUND INC DRYDEN INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		55.262
301	PS FTSE RAFI DEVEL MAR EXUS PORT CARDARELLI ANGELO		381.982
1128	PUBLIC EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM OF IDAHO CARDARELLI ANGELO		100.488
1129	PUBLIC EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM OF IDAHO CARDARELLI ANGELO		415.900
1130	PUBLIC EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM OF IDAHO CARDARELLI ANGELO		519.249
3312	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION CARDARELLI ANGELO		271.985
2154	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO CARDARELLI ANGELO		1.204.993
2349	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO CARDARELLI ANGELO		711.168
1087	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI CARDARELLI ANGELO		239.368
1100	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF NEVADA CARDARELLI ANGELO		878.997
1101	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF NEVADA CARDARELLI ANGELO		406.831
950	PUBLIC SCHOOL TEACHERS' PENSION AND RETIREMENT FUND OF CHICAGO CARDARELLI ANGELO		7.375
951	PUBLIC SCHOOL TEACHERS' PENSION AND RETIREMENT FUND OF CHICAGO CARDARELLI ANGELO		233.022
952	PUBLIC SCHOOL TEACHERS' PENSION AND RETIREMENT FUND OF CHICAGO CARDARELLI ANGELO		14.709
953	PUBLIC SCHOOL TEACHERS' PENSION AND RETIREMENT FUND OF CHICAGO CARDARELLI ANGELO		32.856
1168	PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		594.012
1169	PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		241.156
1273	PUTNAM DYNAMIC ASSET ALLOCATION BALANCED FUND CARDARELLI ANGELO		37.085
1274	PUTNAM DYNAMIC ASSET ALLOCATION CONSERVATIVE FUND CARDARELLI ANGELO		15.315
1288	PUTNAM DYNAMIC ASSET ALLOCATION EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		2.094
1272	PUTNAM DYNAMIC ASSET ALLOCATION GROWTH FUND CARDARELLI ANGELO		62.586
1270	PUTNAM DYNAMIC RISK ALLOCATION FUND CARDARELLI ANGELO		5.931

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1268	PUTNAM GLOBAL DIVIDEND FUND	CARDARELLI ANGELO	4.626
1283	PUTNAM GLOBAL ENERGY FUND	CARDARELLI ANGELO	9.925
1278	PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA BALANCE PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	6.520
1279	PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA CONSERVATIVE PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	1.534
1281	PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA EQUITY PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	3.156
1277	PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA GROWTH PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	11.216
1280	PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA INCOME STRATEGIES PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	1.889
1269	PUTNAM RETIREMENT INCOME FUND LIFESTYLE 2	CARDARELLI ANGELO	295
1275	PUTNAM RETIREMENT INCOME FUND LIFESTYLE 3	CARDARELLI ANGELO	1.157
89	PUTNAM SELECT GLOBAL EQUITY FUND LP	CARDARELLI ANGELO	1.480
1282	PUTNAM TOTAL RETURN FUND, LLC	CARDARELLI ANGELO	3.378
1276	PUTNAM TOTAL RETURN TRUST	CARDARELLI ANGELO	11.961
1271	PUTNAM VARIABLE TRUST - PUTNAM VT GLOBAL ASSET ALLOCATION F	CARDARELLI ANGELO	3.534
1548	PUTNAM WORLD TRUST	CARDARELLI ANGELO	7.847
1777	PWM VERMOGENSMANDAT - DWS	CARDARELLI ANGELO	42.500
1778	PWM VERMOGENSMANDAT - DWS	CARDARELLI ANGELO	80.000
1779	PWM VERMOGENSMANDAT - DWS	CARDARELLI ANGELO	22.000
2248	PYRAMIS GLOBAL EX U.S.INDEX FUND LP	CARDARELLI ANGELO	156.793
2267	PZENA INTERNATIONAL VALUE SERVICE	CARDARELLI ANGELO	5.231
2690	PZENA VALUE FUNDS PL	CARDARELLI ANGELO	100.714
2712	PZENA VALUE FUNDS PL	CARDARELLI ANGELO	6.288
2115	PZENA VALUE GROUP TRUST	CARDARELLI ANGELO	78.150
2116	PZENA VALUE GROUP TRUST	CARDARELLI ANGELO	107.025

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2264	PZENA VALUE TRUST	CARDARELLI ANGELO	35.009
3034	Pam / Pictet Institutional - World Ex-Swiss Equities TrackerEx SI	CARDARELLI ANGELO	125.470
3577	Pensioenfonds Fortis ASR	CARDARELLI ANGELO	117.207
3037	Pictet CH-Global Equities	CARDARELLI ANGELO	43.626
3036	Pictet Institutional Europe Ex-Switzerland Poo	CARDARELLI ANGELO	275.175
3042	Pictet-Europe Index	CARDARELLI ANGELO	159.165
3043	Pictet-Europe Index	CARDARELLI ANGELO	588.163
276	QIC INTERNATIONAL EQUITIES FUND	CARDARELLI ANGELO	20.299
943	QUANTITATIVE GLOBAL VALUE PORTFOLIO BRANDYWINE INVESTMENTS TRUST	CARDARELLI ANGELO	1.341
327	QUEENSLAND INVESTMENT TRUST NO 2	CARDARELLI ANGELO	36.743
3143	QUEENSLAND LOCAL GOVERNMENT SUPERANNUATI	CARDARELLI ANGELO	133.900
232	R PHARMA DVSF	CARDARELLI ANGELO	40.000
576	R.K. MELLON INTERNATIONAL FUND.	CARDARELLI ANGELO	62.533
577	R.K. MELLON INTERNATIONAL FUND.	CARDARELLI ANGELO	11.500
3366	RAGS-FUNDMASTER	CARDARELLI ANGELO	18.977
2269	RAMI PARTNERS, LLC	CARDARELLI ANGELO	9.630
2285	RAUMA LLP	CARDARELLI ANGELO	53.373
1136	RAYTHEON MASTER PENSION TRUST .	CARDARELLI ANGELO	55.200
1137	RAYTHEON MASTER PENSION TRUST .	CARDARELLI ANGELO	138.258
2656	RBC ISB - OPC - AVANTAGES FISCAUX	CARDARELLI ANGELO	4.464
3476	RBC O SHAUGHNESSY GLOBAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	47.228
3477	RBC O'SHAUGHNESSY INTL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	491.448
3475	RBC QUBE GLOBAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	48.500

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
321	RBS CITIZENS N.A GLB MANAGED USD CARDARELLI ANGELO		705
1023	RE GINNA QUALIFIED DECOMMISSIONING TRUST CARDARELLI ANGELO		11.700
3516	REASSURE LIMITED CARDARELLI ANGELO		898.700
2362	REBUS GROUP PENSION SCHEME CARDARELLI ANGELO		211.195
2363	REBUS GROUP PENSION SCHEME CARDARELLI ANGELO		36.463
3469	REGIME DE RETRAITE D HYDRO QUEBEC CARDARELLI ANGELO		176.345
1207	RENAISSANCE GLOBAL VALUE FUND CARDARELLI ANGELO		10.597
1133	RESOLUTE FOREIGN EQUITY MASTER TRUST FUND CARDARELLI ANGELO		335.263
1722	RESOURCE STOCK INDEX COMMON TRUST FUND CARDARELLI ANGELO		301.319
2930	RESPONSIBLE INVESTMENT LEADERS INT SHARE CARDARELLI ANGELO		37.994
1589	RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATION TRUST CARDARELLI ANGELO		620.825
349	RETIR.PL.EMPL.SOUTH BROWARD HOSPITAL DISTRICT HOLLYWOOD FLORIDATRICT HOLLYWOOD FL CARDARELLI ANGELO		34.360
1552	RETIREMENT AND SECY PROGRAM FOR EMPL/NTCA AND MEMBERS SYS CARDARELLI ANGELO		10.560
3221	RETIREMENT BENEFITS FUND BOARD CARDARELLI ANGELO		108.425
1102	RETIREMENT BENEFITS INVESTMENT FUND CARDARELLI ANGELO		11.579
3282	RETIREMENT INCOME PLAN OF SAUDI ARABIAN CARDARELLI ANGELO		24.641
3271	RETIREMENT INCOME PLAN OF SAUDI ARABIAN OIL COMPANY CARDARELLI ANGELO		16.456
2155	RETIREMENT PLAN FOR CHICAGO TRANSIT AUTHORITY EMPLOYEES CARDARELLI ANGELO		19.100
3419	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I CARDARELLI ANGELO		16.224
265	REUNICA CPR ACTIONS CARDARELLI ANGELO		122.391
1305	RHODE ISLAND HIGHER EDUCATION SAVINGS TRUST CARDARELLI ANGELO		11.000
1306	RHODE ISLAND HIGHER EDUCATION SAVINGS TRUST CARDARELLI ANGELO		408.158
1221	RIVERSIDE CHURCH IN THE CITY OF NEW YORK CARDARELLI ANGELO		18.214

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3047	ROBECO CAPITAL GROWTH FUNDS CARDARELLI ANGELO		470.000
19	ROBECO INSTITUTIONEEL GLOBAL ENHANCED INDEX FONDS CARDARELLI ANGELO		24.628
1240	ROBERT L MCNEIL COMPLEX TRUST CARDARELLI ANGELO		57.020
1318	ROBINSON UNIT 2 QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING FUND CARDARELLI ANGELO		7.556
3448	ROCHE DIAGNOSTICS CORPORATION CASH CARDARELLI ANGELO		143.800
1138	ROCHE US DB PLANS MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		47.355
3162	ROCKEFELLER & CO., INC CARDARELLI ANGELO		202.027
571	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC. CARDARELLI ANGELO		3.095
572	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC. CARDARELLI ANGELO		6.530
70	ROSEMONT OFFSHORE FUND LTD CARDARELLI ANGELO		644
280	ROTHSCHILD & CIE BANQUE BACK OFFICES CARDARELLI ANGELO		1.431.000
3380	RSAMPENSION INVEST, GLOBALT AKTIEINDEKS CARDARELLI ANGELO		258.340
1465	RUSSELL COMMON CONTRACTUAL FUND CARDARELLI ANGELO		108.245
1836	RUSSELL DEVELOPED EX-U.S. LARGE CAP INDEX FUND B CARDARELLI ANGELO		19.341
1844	RUSSELL DEVELOPED LARGE CAP EM GEOEXPOSURE INDEX FUND B CARDARELLI ANGELO		26.402
1466	RUSSELL EMERGING MARKETS EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		16.942
924	RUSSELL GLOBAL EQUITY FUND . CARDARELLI ANGELO		138.540
928	RUSSELL GLOBAL EQUITY POOL CARDARELLI ANGELO		54.380
1368	RUSSELL GLOBAL OPPORTUNITIES FUND CARDARELLI ANGELO		401.120
1144	RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS LLC RUSSELL GLBL EQTY PLUS FND CARDARELLI ANGELO		5.212
1141	RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS LLC RUSSELL INTERNATIONAL EQUITY FD CARDARELLI ANGELO		96.675
1142	RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS LLC RUSSELL INTL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		89.993
1143	RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS LLC RUSSELL INTL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		11.050

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1467	RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS PLC CARDARELLI ANGELO		11.698
1883	RUSSELL INTERNATIONAL SHARES FUND CARDARELLI ANGELO		72.880
1485	RUSSELL INTERNATIONAL SHARES TRACKER FUND CARDARELLI ANGELO		3.022
1890	RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT F CARDARELLI ANGELO		259.490
1891	RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT F CARDARELLI ANGELO		637.375
1892	RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT F CARDARELLI ANGELO		375.640
1893	RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT F CARDARELLI ANGELO		57.317
1858	RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC CARDARELLI ANGELO		98.675
1859	RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC CARDARELLI ANGELO		72.189
1860	RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC CARDARELLI ANGELO		163.430
1924	RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC CARDARELLI ANGELO		592.530
1451	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC CARDARELLI ANGELO		320.310
1454	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC CARDARELLI ANGELO		1.737
1512	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC CARDARELLI ANGELO		6.806
1925	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC CARDARELLI ANGELO		259.760
1926	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC CARDARELLI ANGELO		126.364
1422	RUSSELL INVESTMENT COMPANY SELECT INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		200.093
1421	RUSSELL INVESTMENT FUNDS NON-U.S. FUND CARDARELLI ANGELO		7.437
1908	RUSSELL INVESTMENT FUNDS NON-U.S. FUND CARDARELLI ANGELO		87.900
1909	RUSSELL INVESTMENT FUNDS NON-U.S. FUND CARDARELLI ANGELO		60.207
921	RUSSELL OVERSEAS EQUITY FUND . CARDARELLI ANGELO		59.800
922	RUSSELL OVERSEAS EQUITY FUND . CARDARELLI ANGELO		93.733
923	RUSSELL OVERSEAS EQUITY FUND . CARDARELLI ANGELO		83.920

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
925	RUSSELL OVERSEAS EQUITY POOL . CARDARELLI ANGELO		85.583
926	RUSSELL OVERSEAS EQUITY POOL . CARDARELLI ANGELO		44.500
927	RUSSELL OVERSEAS EQUITY POOL . CARDARELLI ANGELO		72.780
1311	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST CARDARELLI ANGELO		50.652
1312	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST CARDARELLI ANGELO		42.765
1328	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST CARDARELLI ANGELO		106.120
1329	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST CARDARELLI ANGELO		6.142
1871	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST CARDARELLI ANGELO		763.019
1872	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST CARDARELLI ANGELO		250.124
1873	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST CARDARELLI ANGELO		62.103
1874	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST CARDARELLI ANGELO		728.176
2517	RWC FUNDS CARDARELLI ANGELO		166.109
3035	Raiffeisen Index Fonds CARDARELLI ANGELO		47.707
1949	SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		147.800
2542	SAINT MARTIN 1 ACTIONS CARDARELLI ANGELO		110.233
1974	SAINT-GOBAIN CORPORATION DEFINED BENEFIT MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		60.699
1611	SAL PENSION SCHEME CARDARELLI ANGELO		33.778
1202	SALVATION ARMY A CALIFORNIA CORPORATION CARDARELLI ANGELO		20.900
1877	SAN DIEGO CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		280.270
2204	SAN FRANCISCO CITY & COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		250.800
2205	SAN FRANCISCO CITY & COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		41.212
2206	SAN MATEO EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION CARDARELLI ANGELO		200.863
3296	SANLAM LIFE AND PENSIONS UK LIMITED CARDARELLI ANGELO		33.750

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2715	SANLAM UNIVERSAL FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	316.088
2716	SANLAM UNIVERSAL FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	35.353
3513	SANLAM UNIVERSAL FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	107.254
1134	SANTA BARBARA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	23.090
3142	SAS TRUSTEE CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	28.724
3145	SAS TRUSTEE CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	110.735
3147	SAS TRUSTEE CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	171.061
3535	SAS TRUSTEE CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	11.911
1153	SASKATCHEWAN HEALTHCARE EMPLOYEES' PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	155.950
3249	SBC MASTER PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	44.611
604	SBSA ENGINEERING INDUSTRIES PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	293.300
352	SBSA ITF SANLAM GLOBAL EQUITY FUND FOUR CAPITAL PARTNERS LIMITED	CARDARELLI ANGELO	79.626
2203	SCHLUMBERGER COMMON INVESTMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	62.296
42	SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	CARDARELLI ANGELO	53.800
3373	SCHRODER DIVERSIFIED GROWTH FUND	CARDARELLI ANGELO	552.698
3159	SCHRODER EUROPEAN ALPHA PLUS FUND	CARDARELLI ANGELO	1.133.087
3292	SCHRODER EUROPEAN ALPHA PLUS FUND	CARDARELLI ANGELO	1.226.231
3222	SCHRODER GLOBAL ACTIVE VALUE FUND	CARDARELLI ANGELO	435.772
3180	SCHRODER GLOBAL BLEND EX TOBACCO FUND	CARDARELLI ANGELO	215.687
3213	SCHRODER GLOBAL DYNAMIC BLEND FUND	CARDARELLI ANGELO	575.669
3211	SCHRODER GLOBAL ENHANCED INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	461.009
3289	SCHRODER GLOBAL EQUITY INCOME FUND	CARDARELLI ANGELO	169.728
3418	SCHRODER GLOBAL MULTI CAP EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	64.436

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3441	SCHRODER GLOBAL MULTI-CAP VALUE PORTFOLIO L.P CARDARELLI ANGELO		26.280
3425	SCHRODER INTERNATIONAL DIVERSIFIED VALUE CARDARELLI ANGELO		89.774
3056	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		897.843
3060	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		123.944
3061	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		549.181
3065	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		2.090.129
3066	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		360.107
3067	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		4.370.720
3069	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		1.423.619
3071	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		923.736
3072	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		553.979
3073	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		234.301
3075	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		224.915
3290	SCHRODER QEP GLOBAL ACTIVE VALUE FUND CARDARELLI ANGELO		1.349.504
3291	SCHRODER QEP GLOBAL CORE FUND CARDARELLI ANGELO		258.711
2704	SCHWAB FUNDAMENTAL INTER LARGE COMP IN F CARDARELLI ANGELO		552.611
1258	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY ETF CARDARELLI ANGELO		248.702
1257	SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF CARDARELLI ANGELO		589.416
2660	SCHWAB INTERNATIONAL INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		543.620
66	SCIENS GROUP ALTERNATIVE STRATEGIES PCC LIMITED ACTING IN RESPECT OF ITS SILVER GAMM. CARDARELLI ANGELO		1.688
2997	SCORE SAINT NICOLAS CARDARELLI ANGELO		5.000
1711	SCOTTISH WIDOWS INV SOL F ICVC- FUNDAMENTAL INDEX GLB EQ F CARDARELLI ANGELO		737.245
1985	SCOTTISH WIDOWS INV SOLUTIONS F ICVC- EUROPEAN (EX UK) EQ FD CARDARELLI ANGELO		983.542

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1978	SCOTTISH WIDOWS OVERSEAS GROWTH INV F ICVC - EURO GROWTH F CARDARELLI ANGELO		841.498
1979	SCOTTISH WIDOWS OVERSEAS GROWTH INV F ICVC-EUROP SEL GROW F CARDARELLI ANGELO		406.000
1980	SCOTTISH WIDOWS OVERSEAS GROWTH INV FUNDS ICVC-GLOBAL GROW F CARDARELLI ANGELO		260.862
44	SDA INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		61.741
579	SDGE QUALIFIED NUCLEAR DECOM MISSIONING TRUST PARTNERSHIP CARDARELLI ANGELO		18.241
1461	SEASONS SERIES TRUST ASSET ALLOCATION:DIVERSIFIED GROWTH PTF CARDARELLI ANGELO		4.692
1462	SEASONS SERIES TRUST INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		44.992
1463	SEASONS SERIES TRUST INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		77.037
2705	SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST MULTI-AS CARDARELLI ANGELO		10.812
1763	SELECT INDEX SERIES CARDARELLI ANGELO		147.095
1150	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		100.608
3049	SETANTA GLOBAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		42.370
344	SEVENTH SWEDISH NATIONAL PENSION FUND - AP7 EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		2.133.624
2552	SG ACTIONS ENERGIE CARDARELLI ANGELO		44.742
2571	SG ACTIONS EUROPE CARDARELLI ANGELO		94.331
2574	SG ACTIONS EUROPE LARGE CAP CARDARELLI ANGELO		67.212
2562	SG ACTIONS EUROPE MULTIGESTION CARDARELLI ANGELO		21.979
2553	SG ACTIONS FRANCE LARGE CAP CARDARELLI ANGELO		163.755
2541	SG ACTIONS INTERNATIONALES CARDARELLI ANGELO		52.856
2572	SG ACTIONS MONDE CARDARELLI ANGELO		106.838
2573	SG ACTIONS MONDE SELECTION CARDARELLI ANGELO		103.587
2560	SG DIVERSIFIE CARDARELLI ANGELO		102.937
2540	SG DIVERSIFIE ISR CARDARELLI ANGELO		94.842

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1151	SHELL PENSION TRUST .	CARDARELLI ANGELO	158.543
1152	SHELL PENSION TRUST .	CARDARELLI ANGELO	103.058
3305	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	15.828
3306	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	305.868
2726	SHINHAN BNPP BONJOUR EUROPE DIV. EQUITY INVEST. TRUST NO.2	CARDARELLI ANGELO	13.426
3046	SHINKO GLOBAL EQUITY INDEX MOTHER FUND	CARDARELLI ANGELO	7.901
2208	SHRINERS HOSPITALS FOR CHILDREN	CARDARELLI ANGELO	44.374
135	SICAV AMUNDI ACTIONS EURO ISR	CARDARELLI ANGELO	154.367
183	SICAV LCL ACTIONS MONDE HORS EUROPE	CARDARELLI ANGELO	3.077
530	SICAV PREPAR-CROISSANCE	CARDARELLI ANGELO	61.729
3423	SIERRA TEMPLETON INTERNAT EQUITY TRUST	CARDARELLI ANGELO	131.873
1947	SIONNA CANADIAN BALANCED FUND	CARDARELLI ANGELO	19.900
1530	SIONNA CANADIAN EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	49.400
1628	SIR DAVID TRENCH FUND FOR RECREATION	CARDARELLI ANGELO	2.264
961	SISTERS OF CHARITY OF LEAVENWORTH HEALTH SVCS CORP MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	29.175
962	SISTERS OF CHARITY OF LEAVENWORTH HEALTH SYSTEM MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	101.841
1310	SISTERS OF MERCY OF NORTH CAROLINA FOUNDATION INC	CARDARELLI ANGELO	6.468
1518	SISTERS OF ST FRANCIS HEALTH SERVICES MASTER PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	87.757
1149	SMITHFIELDS FOODS MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	37.562
1406	SOJECCI II LTEE	CARDARELLI ANGELO	15.300
3582	SOMERSET COUNTY COUNCIL PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	67.460
2658	SONDERVERMOGEN MI_FONDS F22	CARDARELLI ANGELO	144.050
1848	SONOMA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	CARDARELLI ANGELO	65.369

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1849	SONOMA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION CARDARELLI ANGELO		55.359
1666	SOUTH CALIF UTD FOOD & COMM WK UN & FOOD EMPL JOINT PENS TR F CARDARELLI ANGELO		136.792
1140	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST CARDARELLI ANGELO		10.847
3555	SOUTH YORKSHIRE PENSIONS AUTHORITY CARDARELLI ANGELO		385.000
1148	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON COMPANY RETIREMENT P CARDARELLI ANGELO		148.763
578	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON NUCLEAR FACILITIES CPUC DECOMMISSIONI CARDARELLI ANGELO		60.448
3244	SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMEN CARDARELLI ANGELO		115.562
1219	SPARINVEST EUROPEAN VALUE CARDARELLI ANGELO		32.744
1218	SPARINVEST POOL ETHICAL GL VALUE CARDARELLI ANGELO		151.641
1220	SPARINVEST POOL GLOBAL EQUITY CARDARELLI ANGELO		37.997
1989	SPDR DJ EURO STOXX 50 ETF CARDARELLI ANGELO		5.181.394
127	SPDR EUROPE PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		34.492
128	SPDR EUROPE PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		21.605
1920	SPDR MSCI ACWI EX-US ETF CARDARELLI ANGELO		92.289
1481	SPDR MSCI ACWI IMI ETF CARDARELLI ANGELO		2.604
1482	SPDR MSCI EAFE QUALITY MIX ETF CARDARELLI ANGELO		764
1483	SPDR MSCI WORLD QUALITY MIX ETF CARDARELLI ANGELO		310
1921	SPDR S&P WORLD (EX-US) ETF CARDARELLI ANGELO		106.150
1450	SPDR S+P GLOBAL NATURAL RESOURCES ETF CARDARELLI ANGELO		494.444
1922	SPDR S+P INTERNATIONAL ENERGY SECTOR ETF CARDARELLI ANGELO		59.731
1321	SPDR S+P WORLD EX AUSTRALIA FUND CARDARELLI ANGELO		8.042
1988	SPDR STOXX EUROPE 50 ETF CARDARELLI ANGELO		184.736
1723	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL CARDARELLI ANGELO		286.043

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1725	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL CARDARELLI ANGELO		209.031
1727	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL CARDARELLI ANGELO		179.356
1732	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL CARDARELLI ANGELO		128.800
1733	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL CARDARELLI ANGELO		15.741
1735	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL CARDARELLI ANGELO		11.366
1990	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL CARDARELLI ANGELO		5.104.998
1991	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL CARDARELLI ANGELO		738.303
1993	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL CARDARELLI ANGELO		2.067.471
1994	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL CARDARELLI ANGELO		1.982.344
1995	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL CARDARELLI ANGELO		28.364
1996	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL CARDARELLI ANGELO		14.265
1998	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL CARDARELLI ANGELO		257.478
1728	SSGA ACWI INTEGR ALPHA SELECT NON-LENDING QP COMMON TRUST F CARDARELLI ANGELO		6.289
1736	SSGA ALL COUNTRY W EX-US INTEGR ALPHA SEL NON-LEND COMM TR F CARDARELLI ANGELO		61.427
1724	SSGA EAFE INDEX PLUS NON-LENDING COMMON TRUST FUND CARDARELLI ANGELO		25.459
1970	SSGA EMU ALPHA EQUITY FUND I CARDARELLI ANGELO		61.483
1966	SSGA EMU INDEX EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		1.268.857
1967	SSGA ENERGY INDEX EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		41.408
1968	SSGA EUROPE ENHANCED EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		349.738
1969	SSGA EUROPE INDEX EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		290.865
1731	SSGA FTSE RAFI DEVELOPED 1000 INDEX NON-LENDING COMMON TR F CARDARELLI ANGELO		81.418
1875	SSGA GLOBAL INDEX PLUS TRUST CARDARELLI ANGELO		127.634
1950	SSGA INTERNATIONAL EQUITIES INDEX TRUST CARDARELLI ANGELO		153.639

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1861	SSGA INTERNATIONAL STOCK SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		109.242
1965	SSGA ITALY INDEX EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		39.908
1617	SSGA MSCI ACWI EX-USA INDEX NON-LENDING DAILY TRUST CARDARELLI ANGELO		55.994
1734	SSGA MSCI EAFE ENERGY INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND CARDARELLI ANGELO		58.020
1954	SSGA MSCI EAFE INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		158.976
1737	SSGA MSCI EUROPE SCREENED INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND CARDARELLI ANGELO		197.375
1729	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND CARDARELLI ANGELO		86.126
1730	SSGA S+P GLB LARGEMIDCAP NAT RES INDEX NON-LEND QP COMM TR F CARDARELLI ANGELO		159.624
1622	SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		40.814
1623	SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		874
1624	SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		178.344
1625	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		7.511
1626	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		225.078
1627	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		74.591
1964	SSGA WORLD INDEX EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		219.669
1971	SSGA WORLD SRI INDEX EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		74.667
549	ST BEDRIJFSTAKPFD V/H SCHILDERS-AFW- GLASZE CARDARELLI ANGELO		266.033
2121	ST. JOSEPH HEALTH SYSTEM CARDARELLI ANGELO		21.622
482	ST. SPOORWEGPFDS MANDAAT BLACKROCK CARDARELLI ANGELO		38.455
1243	STAGECOACH GROUP PENSION SCHEME CARDARELLI ANGELO		278.000
2202	STANISLAUS COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT ASSOCIATION CARDARELLI ANGELO		73.600
361	STANLIB FUNDS LIMITED STANDARD BANK HOUSE CARDARELLI ANGELO		62.859
3596	STAR FUND CARDARELLI ANGELO		1.500.000

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1900	STATE BOSTON RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		79.952
1444	STATE FARM MUTUAL FUND TRUST, INTERNATIONAL INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		50.110
1227	STATE FARM VARIABLE PRODUCT TRUST, INTERNATIONAL EQ INDEX F CARDARELLI ANGELO		58.751
1879	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS CARDARELLI ANGELO		1.723.100
1880	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS CARDARELLI ANGELO		101.371
3238	STATE OF CALIFORNIA MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		89.574
1906	STATE OF MINNESOTA CARDARELLI ANGELO		615.425
1907	STATE OF MINNESOTA CARDARELLI ANGELO		36.442
1930	STATE OF NEBRASKA CARDARELLI ANGELO		11.657
1641	STATE OF TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		96.292
1154	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		123.000
1155	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		589.358
1156	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		56.385
1157	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		364.700
1158	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		57.097
1159	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		1.079.111
1160	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		120.388
3149	STATE OF WYOMING, WYOMING STATE TREASURE CARDARELLI ANGELO		126.659
3183	STATE OF WYOMING, WYOMING STATE TREASURE CARDARELLI ANGELO		12.782
1583	STATE PUBLIC SECTOR SUPERANNUATION SCHEME CARDARELLI ANGELO		18.706
1584	STATE PUBLIC SECTOR SUPERANNUATION SCHEME CARDARELLI ANGELO		170.116
1585	STATE PUBLIC SECTOR SUPERANNUATION SCHEME CARDARELLI ANGELO		10.421
1586	STATE PUBLIC SECTOR SUPERANNUATION SCHEME CARDARELLI ANGELO		40.135

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1620	STATE STREET GLOBAL ADVISORS EXEMPT UNIT TRUST CARDARELLI ANGELO		548.590
1630	STATE STREET GLOBAL ADVISORS EXEMPT UNIT TRUST CARDARELLI ANGELO		45.067
1631	STATE STREET GLOBAL ADVISORS EXEMPT UNIT TRUST CARDARELLI ANGELO		82.483
1632	STATE STREET GLOBAL ADVISORS GROSS ROLL UP UNIT TRUST CARDARELLI ANGELO		65.087
1741	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV CARDARELLI ANGELO		5.564
1742	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV CARDARELLI ANGELO		15.026
1743	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV CARDARELLI ANGELO		12.345
1726	STATE STREET GLOBAL ADVISORS, CAYMAN CARDARELLI ANGELO		7.243
1469	STATE STREET GLOBAL EQUITY EX-US INDEX PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		12.297
1982	STATE STREET TRUSTEES LTD ATF ABERDEEN CAPITAL TRUST CARDARELLI ANGELO		212.756
3148	STATE SUPER FINANCIAL SERVICES AUSTRALIA LIMITED AS TRUSTEE FOR THE INT EQ SECT TRUST CARDARELLI ANGELO		88.264
45	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO CARDARELLI ANGELO		791.704
2295	STATE UNIVERSITIES RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		22.650
2224	STATES OF JERSEY COMMON INVESTMENT FUND CARDARELLI ANGELO		40.126
2539	STAUBI 50 - 50 SGAM CARDARELLI ANGELO		1.516
2538	STAUBI 80 20 S2G CARDARELLI ANGELO		2.023
487	STG BEDRIJFSTAKPFDS V H CARDARELLI ANGELO		29.117
488	STG BPF VD DETAILHANDEL MND BLACKROCK MSCI EMEA CARDARELLI ANGELO		390.976
479	STG BPF VOOR HET LEVENSMID. BEDRIJF IPM CARDARELLI ANGELO		190.218
485	STG PFDS ACHMEA MANDAAT BLACKROCK CARDARELLI ANGELO		95.609
481	STG PFDS AHOLD CARDARELLI ANGELO		129.378
477	STG PFDS CORP EXPRESS MANDAAT ALLIANCE CAPITA CARDARELLI ANGELO		15.894
480	STG PFDS V.D. GRAFISCHE CARDARELLI ANGELO		507.703

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
622	STICHTING ACHMEA GLOBAL EQUITY CARDARELLI ANGELO		3.806
3303	STICHTING ALGEMEEN PENSIOENFONDS PROVISU CARDARELLI ANGELO		38.290
3304	STICHTING ALGEMEEN PENSIOENFONDS PROVISU CARDARELLI ANGELO		23.441
3377	STICHTING ASR BEWAARDER CARDARELLI ANGELO		94.104
3573	STICHTING ASR BEWAARDER CARDARELLI ANGELO		255.405
2735	STICHTING BEDERIJFSTAKPENSIONEN FONDS CARDARELLI ANGELO		58.600
2374	STICHTING BEDRIJFST VOOR HET BEROEPSVERVOER OVER DE WEG CARDARELLI ANGELO		68.069
2375	STICHTING BEDRIJFST VOOR HET BEROEPSVERVOER OVER DE WEG CARDARELLI ANGELO		67.184
2376	STICHTING BEDRIJFST VOOR HET BEROEPSVERVOER OVER DE WEG CARDARELLI ANGELO		113.495
2377	STICHTING BEDRIJFST VOOR HET BEROEPSVERVOER OVER DE WEG CARDARELLI ANGELO		112.780
2372	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE HANDEL IN BOUW CARDARELLI ANGELO		39.929
616	STICHTING BEWAARDER ACHMEA BELEGGIN GSPOOLS CARDARELLI ANGELO		5.632
617	STICHTING BEWAARDER ACHMEA BELEGGIN GSPOOLS CARDARELLI ANGELO		127.822
618	STICHTING BEWAARDER ACHMEA BELEGGIN GSPOOLS CARDARELLI ANGELO		76.449
620	STICHTING BEWAARDER ACHMEA BELEGGIN GSPOOLS CARDARELLI ANGELO		76.312
619	STICHTING BEWAARDER ACHMEA BELEGGINGSPOLS CARDARELLI ANGELO		83.790
489	STICHTING BEWAARDER INTERPOLIS PENSIOENEN BELEGGINGSPOLS CARDARELLI ANGELO		53.500
586	STICHTING BEWAARDER SYNTRUS ACHMEA BELEGGINGSPOLS CARDARELLI ANGELO		109.487
563	STICHTING CZ FUND DEPOSITARY CARDARELLI ANGELO		30.260
2378	STICHTING DELA DEPOSITARY AND MANAGEMENT CARDARELLI ANGELO		188.494
587	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL CARDARELLI ANGELO		874.247
589	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL CARDARELLI ANGELO		842.866
590	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL CARDARELLI ANGELO		6.410.181

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
591	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL CARDARELLI ANGELO		3.703.776
2371	STICHTING DOUWE EGBERTS PENSIOENFONDS CARDARELLI ANGELO		84.887
545	STICHTING DOW PENSIOENFONDS CARDARELLI ANGELO		152.100
2337	STICHTING HEINEKEN PENSIOENFONDS CARDARELLI ANGELO		431.006
2310	STICHTING INSTITUUT GAK CARDARELLI ANGELO		10.063
2311	STICHTING INSTITUUT GAK CARDARELLI ANGELO		8.193
547	STICHTING MARS PENSIOENFONDS CARDARELLI ANGELO		16.454
62	STICHTING MN SERVICES AANDELENFONDS EUROPA CARDARELLI ANGELO		196.962
38	STICHTING MN SERVICES EUROPE EX UK EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		44.348
2341	STICHTING PENSIOENFONDS APF CARDARELLI ANGELO		41.291
2342	STICHTING PENSIOENFONDS APF CARDARELLI ANGELO		155.920
2373	STICHTING PENSIOENFONDS CAMPINA CARDARELLI ANGELO		19.909
486	STICHTING PENSIOENFONDS CARIBISCH CARDARELLI ANGELO		18.727
478	STICHTING PENSIOENFONDS ELSEVIER CARDARELLI ANGELO		24.800
548	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA & CATERING CARDARELLI ANGELO		184.072
2344	STICHTING PENSIOENFONDS IBM NEDERLAND CARDARELLI ANGELO		26.909
2379	STICHTING PENSIOENFONDS ING CARDARELLI ANGELO		81.385
17	STICHTING PENSIOENFONDS METAAL EN TECHNIEK CARDARELLI ANGELO		1.130.714
483	STICHTING PENSIOENFONDS OPENBAAR VERVOER CARDARELLI ANGELO		21.467
2338	STICHTING PENSIOENFONDS SAGITTARIUS CARDARELLI ANGELO		91.614
610	STICHTING PENSIOENFONDS UNILEVER NEDERLAND PROGRESS CARDARELLI ANGELO		690.000
550	STICHTING PENSIOENFONDS UWV CARDARELLI ANGELO		198.276
423	STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE ABN AMBRO BANK N.V. CARDARELLI ANGELO		472.166

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
425	STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE ABN AMBRO BANK N.V. CARDARELLI ANGELO		604.830
424	STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE ABN AMRO BANK N.V. CARDARELLI ANGELO		297.437
426	STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE ABN AMRO BANK N.V. CARDARELLI ANGELO		297.324
2209	STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE METALEKTRO (PME) CARDARELLI ANGELO		531.053
2210	STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE METALEKTRO (PME) CARDARELLI ANGELO		459.672
2211	STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE METALEKTRO (PME) CARDARELLI ANGELO		438.643
2212	STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE METALEKTRO (PME) CARDARELLI ANGELO		292.744
354	STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE NEDERLANDSCHE BANK NV CARDARELLI ANGELO		32.130
51	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE GRAFISCHE BEDRIJVEN CARDARELLI ANGELO		131.449
3309	STICHTING PENSIOENFONDS VOPAK CARDARELLI ANGELO		88.916
30	STICHTING PGGM DEPOSITARY CARDARELLI ANGELO		1.901.001
32	STICHTING PGGM DEPOSITARY CARDARELLI ANGELO		3.226.891
1478	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS CARDARELLI ANGELO		783.246
560	STICHTING RABOBANK PENSIOENFONDS CARDARELLI ANGELO		20.794
3298	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS CARDARELLI ANGELO		25.474
3301	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS CARDARELLI ANGELO		320.655
1408	STICHTING TRUST F AND C UNHEDGE CARDARELLI ANGELO		91.840
2233	STRATEGIC INVESTMENT MANAGEMENT INTERNATIONAL EQUITY TRUST CARDARELLI ANGELO		19.507
2167	STRATHCLYDE PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		1.655.932
123	STRUCTURA - SMART EURO EQUITIES CARDARELLI ANGELO		237.687
122	STRUCTURA EQUITY GLOBAL RESTRUCTURING CARDARELLI ANGELO		13.057
2887	SUEWE COFONDS CARDARELLI ANGELO		50.000
2297	SUMMIT INVESTMENT FUNDS PLC CARDARELLI ANGELO		37.646

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2298	SUMMIT INVESTMENT FUNDS PLC CARDARELLI ANGELO		74.475
2323	SUMMIT MUTUAL FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		12.710
2324	SUMMIT MUTUAL FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		52.148
1459	SUNAMERICA EQUITY FUNDS SUNAMERICA INTERNATIONAL DIV ST FUND CARDARELLI ANGELO		147.293
1457	SUNAMERICA SERIES TRUST FOREIGN VALUE PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		689.023
1458	SUNAMERICA SERIES TRUST INT DIVERSIFIED EQ PTF CARDARELLI ANGELO		119.277
1460	SUNAMERICA SPECIALTY SERIES SUNAMERICA INCOME EXPLORER FUND CARDARELLI ANGELO		6.294
1633	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND CARDARELLI ANGELO		415.827
3216	SUPER FUNDS MANAG CORP SOUTH AUSTRALIA CARDARELLI ANGELO		432.652
3224	SUPER FUNDS MANAG CORP SOUTH AUSTRALIA CARDARELLI ANGELO		75.700
3188	SUPERANNUATION FUNDS MANAGEMENT CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA CARDARELLI ANGELO		6.104
3189	SUPERANNUATION FUNDS MANAGEMENT CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA CARDARELLI ANGELO		48.880
3223	SUPERANNUATION FUNDS MANAGEMENT CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA CARDARELLI ANGELO		119.638
1634	SUPERVALU INC. MASTER INVESTMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		2.918
3173	SWISS REINSURANCE COMPANY LTD CARDARELLI ANGELO		331.169
1238	SYLVAN PARTNERS, LLC CARDARELLI ANGELO		15.077
3408	T ROWE CONCENTRATED INTERNAT EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		195.972
3432	T ROWE PRICE GLOBAL ALLOCATION FUND INC CARDARELLI ANGELO		2.660
3433	T ROWE PRICE GLOBAL ALLOCATION FUND INC CARDARELLI ANGELO		537
3434	T ROWE PRICE GLOBAL ALLOCATION FUND INC CARDARELLI ANGELO		2.468
3245	T ROWE PRICE INTERNATIONAL EQUITY INDEX CARDARELLI ANGELO		19.051
3401	T ROWE PRICE INTERNATONAL VALUE EQUITY CARDARELLI ANGELO		479.470
3400	T ROWE PRICE INTL CORE EQUITY TRUST CARDARELLI ANGELO		526.023

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3205	T ROWE PRICE NEW ERA FUND INC CARDARELLI ANGELO		1.880.219
3410	T ROWE PRICE REAL ASSETS FUND INC CARDARELLI ANGELO		718.715
3402	T ROWE PRICE REAL ASSETS TRUST I CARDARELLI ANGELO		103.632
3493	T U UNIT TRUST CARDARELLI ANGELO		52.500
3285	T. ROWE PERSONAL STRATEGY BALANCED PORTF CARDARELLI ANGELO		8.636
3062	T. ROWE PRICE FUNDS SICAV CARDARELLI ANGELO		3.819
3078	T. ROWE PRICE FUNDS SICAV CARDARELLI ANGELO		167.768
3081	T. ROWE PRICE FUNDS SICAV CARDARELLI ANGELO		69.450
3082	T. ROWE PRICE FUNDS SICAV CARDARELLI ANGELO		488.925
3279	T. ROWE PRICE INT INC. EUROPEAN STOCK FU CARDARELLI ANGELO		1.276.133
3283	T. ROWE PRICE INTERNAT GROWTH & INCOME F CARDARELLI ANGELO		703.127
3444	T. ROWE PRICE INTERNATIONAL CONCENTRATED CARDARELLI ANGELO		7.287
1139	T. ROWE PRICE INTL CORE EQUITY POOL CARDARELLI ANGELO		695
3248	T. ROWE PRICE OVERSEAS STOCK FUND CARDARELLI ANGELO		646.561
3272	T. ROWE PRICE BALANCED FUND INC CARDARELLI ANGELO		66.641
3275	T. ROWE PRICE PERSONAL STRATEGY BALANCED CARDARELLI ANGELO		24.444
3276	T. ROWE PRICE PERSONAL STRATEGY GROWTH FU CARDARELLI ANGELO		26.127
3277	T. ROWE PRICE PERSONAL STRATEGY INCOME FU CARDARELLI ANGELO		45.766
3409	T. ROWE PRICE RETIREMENT DATE TRUST CARDARELLI ANGELO		34.332
3412	T. ROWE PRICE RETIREMENT DATE TRUST CARDARELLI ANGELO		143.139
3413	T. ROWE PRICE RETIREMENT DATE TRUST CARDARELLI ANGELO		158.246
3307	TAMESIDE MBC RE GREATER MANCHESTER PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		1.244.244
2270	TANYA AND CHARLES BRANDES FOUNDATION CARDARELLI ANGELO		9.800

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1162	TD EMERALD INTERNATIONAL EQUITYINDEX FUND CARDARELLI ANGELO		515.362
1165	TD EUROPEAN INDEX FUND . CARDARELLI ANGELO		20.078
1164	TD INTERNATIONAL INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		66.180
1163	TD STRATEGIC YIELD FUND CARDARELLI ANGELO		50.000
311	TDX INDEPENDENCE 2010 EXCHANGETRADED FUND CARDARELLI ANGELO		231
268	TDX INDEPENDENCE 2020 EXCHANGETRADED FUND CARDARELLI ANGELO		1.409
308	TDX INDEPENDENCE 2040 EXCHANGETRADED FUND CARDARELLI ANGELO		3.974
320	TDX INDEPENDENCE INTARGET EXCHANGEDTRADED FUND CARDARELLI ANGELO		353
1643	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS CARDARELLI ANGELO		22.793
1644	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS CARDARELLI ANGELO		325.086
1645	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS CARDARELLI ANGELO		358.520
1961	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS CARDARELLI ANGELO		48.286
1962	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS CARDARELLI ANGELO		331.558
1963	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS CARDARELLI ANGELO		5.661
1171	TEACHERS' RETIREMENT ALLOWANCESFUND CARDARELLI ANGELO		111.202
1071	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF LOUISIANA CARDARELLI ANGELO		140.200
1228	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS CARDARELLI ANGELO		320.600
1851	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS CARDARELLI ANGELO		764.854
1852	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS CARDARELLI ANGELO		332.009
1175	TELEDYNE TECHNOLOGIES INC DEFINED BENEFIT MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		7.176
283	TELSTRA SUPERANNUATION SCHEME CARDARELLI ANGELO		92.496
536	TELSTRA SUPERANNUATION SCHEME CARDARELLI ANGELO		55.548
537	TELSTRA SUPERANNUATION SCHEME LEVEL 3 CARDARELLI ANGELO		210.076

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3226	TEMPLETON EAFE DEVELOPED MARKETS FUND CARDARELLI ANGELO		135.816
3179	TEMPLETON EX-JAPAN GLOBAL EQUITY FUND LT CARDARELLI ANGELO		7.350
3278	TEMPLETON FOREIGN FUND CARDARELLI ANGELO		4.133.610
3210	TEMPLETON GLOBAL EQUITY TRUST CARDARELLI ANGELO		474.675
3196	TEMPLETON GLOBAL GROWTH FUND LIMITED CARDARELLI ANGELO		116.123
289	TEMPLETON GLOBAL INVESTMENT TRUST-TEMPLETON GLOBAL BALANCED FUND CARDARELLI ANGELO		1.004.000
3280	TEMPLETON GLOBAL OPPORTUNITIES TRUST CARDARELLI ANGELO		212.098
3198	TEMPLETON GLOBAL STOCK TRUST CARDARELLI ANGELO		182.926
3194	TEMPLETON GLOBAL TRUST FUND CARDARELLI ANGELO		116.531
3158	TEMPLETON GROWTH FUND II LIMITED CARDARELLI ANGELO		6.383
3316	TEMPLETON GROWTH FUND INC. CARDARELLI ANGELO		6.671.477
348	TEMPLETON GROWTH FUND ISS 88 FRANKLIN TEMPLETON CARDARELLI ANGELO		129.563
3200	TEMPLETON GROWTH FUND, LTD. CARDARELLI ANGELO		638.150
3273	TEMPLETON INSTITUTIONAL FUNDS - FOREIGN CARDARELLI ANGELO		3.241.286
3251	TEMPLETON INSTITUTIONAL FUNDS - GLOBAL E CARDARELLI ANGELO		280.806
3209	TEMPLETON INTERNATIONAL EQUITY TRUST CARDARELLI ANGELO		172.284
3437	TEMPLETON INTERNATIONAL FOREIGN FUND CARDARELLI ANGELO		581.265
3203	TEMPLETON INTERNATIONAL STOCK FUND CARDARELLI ANGELO		421.942
3208	TEMPLETON INTERNATIONAL STOCK TRUST. CARDARELLI ANGELO		133.656
3193	TEMPLETON MASTER TRUST - SERIES 1 CARDARELLI ANGELO		181.628
3192	TEMPLETON MASTER TRUST - SERIES 2 CARDARELLI ANGELO		27.821
3267	TEMPLETON NVIT INTERNATIONAL VALUE FUND CARDARELLI ANGELO		133.715
3281	TEMPLETON WORLD FUND CARDARELLI ANGELO		3.695.594

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1176	TENNESSEE VALLEY AUTHORITY RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	37.619
1170	TEXAS EDUCATION AGENCY .	CARDARELLI ANGELO	721.710
3299	TFL PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	492.507
1304	THE ALLIANCEBERNSTEIN POOLING PTF - ALLIANCEB VOL MNGM PTF	CARDARELLI ANGELO	67.295
1931	THE AMERICAN NATIONAL RED CROSS	CARDARELLI ANGELO	62.706
315	THE BANK OF KOREA	CARDARELLI ANGELO	92.000
316	THE BANK OF KOREA	CARDARELLI ANGELO	98.030
325	THE BANK OF KOREA	CARDARELLI ANGELO	67.641
430	THE BANK OF KOREA	CARDARELLI ANGELO	73.525
942	THE BOARD OF PENSIONS OF THE PRESBYTERIAN CHURCH	CARDARELLI ANGELO	210.159
1407	THE BOEING CO EMPLOYEE SAVINGS PLANS MASTER TR INV ACCOUNT	CARDARELLI ANGELO	40.663
3214	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT P	CARDARELLI ANGELO	23.720
3215	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT P	CARDARELLI ANGELO	386.495
3217	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT P	CARDARELLI ANGELO	17.337
3231	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT P	CARDARELLI ANGELO	123.785
3539	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	372.267
2073	THE CALIFORNIA WELLNESS FOUNDATION	CARDARELLI ANGELO	53.542
956	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	88.235
957	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	29.246
958	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	17.775
959	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	7.826
975	THE CHRYSLER CANADA INC.CANADIAN MASTER TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	59.656
948	THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	CARDARELLI ANGELO	17.815

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
983	THE DUN AND BRADSTREET CORP DEFINED BENEFIT GROUP TRUST CARDARELLI ANGELO		11.872
2364	THE EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC CARDARELLI ANGELO		733.618
1413	THE GABELLI GLOBAL UTILITY & INCOME TRUST CARDARELLI ANGELO		1.000
1419	THE GENERAL MOTORS CANAD RETIREMENT PROGR FOR SALARIED EMPL CARDARELLI ANGELO		23.549
1418	THE GENERAL MOTORS CANADIAN HOURLY-RATE EMPL PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		92.479
2250	THE GRAUSTEIN TRUSTS PARTNERSHIP CARDARELLI ANGELO		262
3472	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPAN CARDARELLI ANGELO		132.462
1019	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY CARDARELLI ANGELO		6.826
1024	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY CARDARELLI ANGELO		16.597
1426	THE HARTFORD GLOBAL REAL ASSET FUND CARDARELLI ANGELO		221.917
2527	THE HARTFORD INT FUND GLOB EQ INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		65.610
1425	THE HARTFORD INTERNATIONAL VALUE FUND CARDARELLI ANGELO		666.641
1026	THE HARTFORD ROMAN CATHOLIC DIOCESAN CORP RET PL CARDARELLI ANGELO		1.215
1427	THE HARTFORDGLOBAL ALL- ASSET FUND CARDARELLI ANGELO		11.011
2086	THE HEALTH FOUNDATION CARDARELLI ANGELO		148.863
539	THE INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVALOPMENT CARDARELLI ANGELO		7.680
3202	THE INVESTMENT COMPANY OF AMERICA CARDARELLI ANGELO		14.657.000
2252	THE JBUT MASTER INVESTMENT PARTNERSHIP LLP CARDARELLI ANGELO		6.327
3443	THE KATHERINE MOORE REVOCABLE TRUST CARDARELLI ANGELO		8.200
3515	THE LAND RESTORATION TRUST CARDARELLI ANGELO		99.465
2302	THE LEVERHULME TRUST CARDARELLI ANGELO		16.409
2163	THE LILLY RETIREMENT PLAN MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		93.828
1046	THE MANUFACTURERS LIFE INSURANCE COMPANY CARDARELLI ANGELO		12.624

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2727	THE MANUFACTURERS LIFE INSURANCE COMPANY CARDARELLI ANGELO		16.689
1349	THE MASTER TR BK OF JP LTD ATF INVESCO DEV COUNT EQ INDEX M F CARDARELLI ANGELO		257
3293	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD CARDARELLI ANGELO		2.702.709
3294	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD CARDARELLI ANGELO		2.743.186
3314	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD CARDARELLI ANGELO		2.699.314
2661	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD CARDARELLI ANGELO		9.800
2674	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD CARDARELLI ANGELO		213.100
2675	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD CARDARELLI ANGELO		45.856
2676	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD CARDARELLI ANGELO		2.840
2677	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD CARDARELLI ANGELO		8.667
2687	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD CARDARELLI ANGELO		18.464
2697	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD CARDARELLI ANGELO		24.947
2717	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD CARDARELLI ANGELO		11.082
2722	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD CARDARELLI ANGELO		1.600
3295	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD AS TRUSTEE FOR MUTB400045796 CARDARELLI ANGELO		2.764.816
3310	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR MUTB400045792 CARDARELLI ANGELO		2.815.588
1319	THE MASTER TRUST BK OF JP LTD: HITACHI FOREIGN EQ INDEX MF CARDARELLI ANGELO		50.917
1353	THE MASTER TRUST BK OF JP RE F RUSSELL INV (JP) INTL EQUITY F CARDARELLI ANGELO		58.840
624	THE MEDICAL CENTRE INSURANCE COMPANY LTD. CARDARELLI ANGELO		32.329
3486	THE METHODIST CHURCH IN IRELAND EQ FUND CARDARELLI ANGELO		20.300
1222	THE METHODIST HOSPITAL CARDARELLI ANGELO		50.094
1223	THE METHODIST HOSPITAL CARDARELLI ANGELO		82.735
3558	THE NATIONAL BANK OF KAZAKISTAN CARDARELLI ANGELO		39.022

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2262	THE NEW YORK TIMES COMPANY PENSION TRUST CARDARELLI ANGELO		21.353
27	THE NOMURA TRUST AND BANKING CO LTD CARDARELLI ANGELO		1.615
29	THE NOMURA TRUST AND BANKING CO LTD CARDARELLI ANGELO		57.236
2067	THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUST CARDARELLI ANGELO		99.400
2068	THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUST CARDARELLI ANGELO		158.525
2069	THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUST CARDARELLI ANGELO		167.506
538	THE PASSIVE GLOBAL SHARE TRUST CARDARELLI ANGELO		171.838
3474	THE PENS PL OF THE UNITED CHURCH OF CAN CARDARELLI ANGELO		11.600
1543	THE PHILLIPS 66 UK PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		19.494
1497	THE PRUDENTIAL INSURANCE COMPANY OF AMERICA CARDARELLI ANGELO		76.747
1498	THE PRUDENTIAL INSURANCE COMPANY OF AMERICA CARDARELLI ANGELO		111.747
1720	THE PRUDENTIAL INSURANCE COMPANY OF AMERICA CARDARELLI ANGELO		49.300
295	THE PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIOS INCDRYDEN ACTIVE ALLOCATION CARDARELLI ANGELO		4.081
287	THE PRUDENTIAL SERIES FUND GLOBAL PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		70.800
292	THE PRUDENTIAL SERIES FUND INC CONSERVATIVE BALANCED PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		21.121
290	THE PRUDENTIAL SERIES FUND INC-FLEXIBLE MANAGED PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		32.382
2796	THE RBS AS DEPOSITARY FOR ABERDEEN CARDARELLI ANGELO		376.000
3584	THE RBS AS DEPOSITARY FOR ABERDEEN INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		130.000
2797	THE RBS AS DEPOSITARY FOR ABERDEEN INVESTMENT FUNDS ICVC CARDARELLI ANGELO		67.000
1393	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA CARDARELLI ANGELO		673.185
1394	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA CARDARELLI ANGELO		119.447
1899	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA CARDARELLI ANGELO		1.133.944
2200	THE REPRESENTATIVE CHURCH BODY CARDARELLI ANGELO		14.220

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1847	THE RETIREMENT ANN PL FOR EMPL OF THE ARMY&AIR FORCE EX SERV CARDARELLI ANGELO		84.635
1932	THE RETIREMENT SYSTEM OF THE AMERICAN NATIONAL RED CROSS CARDARELLI ANGELO		75.221
608	THE ROYAL BANK OF SCOTLAND GROUP PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		1.151.848
609	THE ROYAL BANK OF SCOTLAND GROUP PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		508.475
345	THE ROYAL BANK OF SCOTLAND PLC AS TRUSTEE OF BLACKROCK WORLDRESOURCES INCOME FU CARDARELLI ANGELO		24.571
3308	THE ROYAL BOROUGH OF WINDSOR AND MAIDENHEAD AS THEADMINISTERING AUTHORITY OF THE CARDARELLI ANGELO		188.715
582	THE SISTERS OF THE THIRD ORD OFST FRANCIS EMP PEN PLAN CARDARELLI ANGELO		27.849
976	THE STATE OF CONNECTICUT ACTINGTHROUGH ITS TREASURER CARDARELLI ANGELO		350.688
977	THE STATE OF CONNECTICUT ACTINGTHROUGH ITS TREASURER CARDARELLI ANGELO		422.774
978	THE STATE OF CONNECTICUT ACTINGTHROUGH ITS TREASURER CARDARELLI ANGELO		100.251
979	THE STATE OF CONNECTICUT ACTINGTHROUGH ITS TREASURER CARDARELLI ANGELO		35.869
1284	THE STATE OF NEVADA CARDARELLI ANGELO		1.266
1285	THE STATE OF NEVADA CARDARELLI ANGELO		2.322
1286	THE STATE OF NEVADA CARDARELLI ANGELO		493
1287	THE STATE OF NEVADA CARDARELLI ANGELO		2.180
367	THE TARGET PORTFOLIO TRUST INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIOTFOLIO CARDARELLI ANGELO		104.300
2109	THE TM OVERSTONE UCITS EQUITY INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		108.772
2303	THE TRUSTEES OF THE HENRY SMITH CHARITY CARDARELLI ANGELO		76.049
1939	THE UNIVERSAL INST F INC - GLOBAL TACT ASSET ALL PTF CARDARELLI ANGELO		20.302
1365	THE WALT DISNEY COMPANY RETIREMENT PLAN MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		33.974
1682	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II CARDARELLI ANGELO		34.616
1683	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II CARDARELLI ANGELO		47.502
1952	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM ALPHA STRATEGIES PTF CARDARELLI ANGELO		87.762

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1679	THE WELLINGTON TR COM NATIONAL ASS MULT COLLECT INV F TRUST CARDARELLI ANGELO		13.603
1680	THE WELLINGTON TR COM NATIONAL ASS MULT COLLECT INV F TRUST CARDARELLI ANGELO		3.501
1333	THORNBURG STRATEGIC INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		147.400
1829	THRIFT SAVINGS PLAN CARDARELLI ANGELO		6.675.847
1590	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND CARDARELLI ANGELO		139.612
1591	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		281.075
2234	THYSSEN GLOBAL INVESTMENTS CORP CARDARELLI ANGELO		11.757
1371	TIAA-CREF FUNDS - ENHANCED INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		208.067
1435	TIFF INVESTMENT PROGRAM, INC - TIFF MULTI-ASSET FUND CARDARELLI ANGELO		307.569
1886	TIIA-CREF INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		1.223.068
1181	TIME WARNER CABLE PENSION PLANS MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		97.603
2841	TNCO FONDS CARDARELLI ANGELO		25.000
2533	TOUCHSTONE INTERNATIONAL VALUE FUND CARDARELLI ANGELO		69.091
1354	TOYOTA MOTOR PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		18.777
1642	TRADITIONAL FUNDS PLC CARDARELLI ANGELO		27.485
1437	TRANSAMERICA ALLIANCEBERNSTEIN DYNAMIC ALLOCATION VP CARDARELLI ANGELO		10.808
1445	TRANSAMERICA BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION VP CARDARELLI ANGELO		8.204
1434	TRANSAMERICA INTERNATIONAL EQUITY CARDARELLI ANGELO		1.001.300
1915	TRANSAMERICA MORGAN STANLEY ACTIVE INTL ALLOCATION VP CARDARELLI ANGELO		96.296
1091	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED CARDARELLI ANGELO		870.426
1092	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED CARDARELLI ANGELO		885.443
1093	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED CARDARELLI ANGELO		22.480
1094	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED CARDARELLI ANGELO		17.807

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1095	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED CARDARELLI ANGELO		1.020.600
1096	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED CARDARELLI ANGELO		1.820.633
1097	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED CARDARELLI ANGELO		597.442
2213	TRIAD FOUNDATION, INC CARDARELLI ANGELO		8.400
2123	TRINITY COLLEGE CAMBRIDGE CARDARELLI ANGELO		18.034
3405	TROWE PRICE INTERNATIONAL CORE EQUITY FD CARDARELLI ANGELO		42.633
3570	TRUST & CUSTODY SERVICES BANK LTD AS TRUSTEE FOR PENSION INVESTMENT FUND TRUST NUM CARDARELLI ANGELO		101.207
3382	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED CARDARELLI ANGELO		110.203
3395	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED CARDARELLI ANGELO		21.720
3396	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED CARDARELLI ANGELO		20.148
3397	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED CARDARELLI ANGELO		205.645
3565	TRUST E CUSTODY SERVICES BANK LTD CARDARELLI ANGELO		184.694
3566	TRUST E CUSTODY SERVICES BANK LTD CARDARELLI ANGELO		57.339
3567	TRUST E CUSTODY SERVICES BANK LTD CARDARELLI ANGELO		16.122
3568	TRUST E CUSTODY SERVICES BANK LTD CARDARELLI ANGELO		214.028
3569	TRUST E CUSTODY SERVICES BANK LTD CARDARELLI ANGELO		103.081
1846	TRUST FOR RETIR MED, DENT & LIFE INS ARMY&AIR FORCE EXCH CARDARELLI ANGELO		59.345
2525	TRUST&CUST SERV BANK LTD R. NIKKO CS GLB HG YIE EQ MOT FUND CARDARELLI ANGELO		184.000
1050	TRUSTEES OF THE ESTATE OF BERNICE PAUAHIBISHOP DBA KAMAHAMEHA SCHOOLS CARDARELLI ANGELO		85.388
1041	TS&W COLLECTIVE INVESTMENT TR TS&W INTL LARGE CAP EQUITY TRUST CARDARELLI ANGELO		144.700
1161	TWEEDY BROWNE GLOBAL VAUE FUND II CURRENCY UNHEDGED CARDARELLI ANGELO		240.000
1216	TWO SIGMA EQUITY PORTFOLIO LLC CARDARELLI ANGELO		2.028.820
2124	TYCO ELECTRONICS DEFINED BENEFIT PLANS MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		25.100

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1079	U.S.AND INTERNATIONAL EQUITY CLASS CARDARELLI ANGELO		10.093
1379	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST CARDARELLI ANGELO		78.700
1380	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST CARDARELLI ANGELO		7.027
1409	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST CARDARELLI ANGELO		41.882
1410	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST CARDARELLI ANGELO		37.300
1411	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST CARDARELLI ANGELO		12.173
1420	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST CARDARELLI ANGELO		18.232
1667	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST CARDARELLI ANGELO		163.700
1668	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST CARDARELLI ANGELO		103.112
1669	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST CARDARELLI ANGELO		108.326
1670	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST CARDARELLI ANGELO		40.188
1671	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST CARDARELLI ANGELO		224.430
1672	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST CARDARELLI ANGELO		63.114
1673	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST CARDARELLI ANGELO		174.679
3048	UBI SICAV CARDARELLI ANGELO		1.142
1663	UBS (IRL) ETF PLC CARDARELLI ANGELO		3.093
1664	UBS (IRL) ETF PLC CARDARELLI ANGELO		14.586
1665	UBS (IRL) ETF PLC CARDARELLI ANGELO		21.939
81	UBS (LUX) EQUITY SICAV CARDARELLI ANGELO		393.621
84	UBS (LUX) EQUITY SICAV EURO COUNTRIES INCOME CARDARELLI ANGELO		110.621
80	UBS (LUX) SICAV 1 CARDARELLI ANGELO		20.103
82	UBS (LUX) SICAV 1 EMU EQUITIES ENHANCED (EUR) CARDARELLI ANGELO		138.235
78	UBS (LUX) STRATEGY XTRA SICAV CARDARELLI ANGELO		464

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1765	UBS ETF	CARDARELLI ANGELO	6.716
1766	UBS ETF	CARDARELLI ANGELO	8.023
1768	UBS ETF	CARDARELLI ANGELO	1.525.013
1769	UBS ETF	CARDARELLI ANGELO	35.154
1770	UBS ETF	CARDARELLI ANGELO	25.590
1771	UBS ETF	CARDARELLI ANGELO	91.464
1772	UBS ETF	CARDARELLI ANGELO	337.135
1773	UBS ETF	CARDARELLI ANGELO	1.027.917
1774	UBS ETF	CARDARELLI ANGELO	522.722
1767	UBS ETF-UBS-ETF DJ EURO STOXX 50	CARDARELLI ANGELO	866.089
87	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	CARDARELLI ANGELO	1.647.806
79	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	CARDARELLI ANGELO	69.940
3150	UBS GLOBAL ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	CARDARELLI ANGELO	1
3151	UBS GLOBAL ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	CARDARELLI ANGELO	913
3233	UBS GLOBAL ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	CARDARELLI ANGELO	108.409
3237	UBS GLOBAL ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	CARDARELLI ANGELO	37.861
1662	UBS IQ MSCI EUROPE ETHICAL ETF	CARDARELLI ANGELO	591
1661	UBS IQ MSCI WORLD EX AUSTRALIA ETHICAL ETF	CARDARELLI ANGELO	871
83	UBS MULTI MANAGER ACCESS EMU EQUITIES	CARDARELLI ANGELO	35.474
2555	UF 6 A ACT	CARDARELLI ANGELO	65.000
1051	UFCW CONSOLIDATED PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	2.788
3371	UKA-FONDS	CARDARELLI ANGELO	45.678
1188	UMC BENEFIT BOARD, INC	CARDARELLI ANGELO	48.797

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2217	UNILEVER UK PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	241.125
3591	UNION INVESTMENT PRIVATFONDS GMBH	CARDARELLI ANGELO	17.500
332	UNIPENSION INVEST FMBA EUROPÆISKE AKTIER	CARDARELLI ANGELO	127.077
291	UNISUPER	CARDARELLI ANGELO	72.775
1189	UNISYS MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	119.471
2240	UNIT NAT RELIEF AND WORKS AG FOR PALEST REF IN THE NEAR EAST	CARDARELLI ANGELO	10.964
1182	UNITED CHURCH FUNDS INC	CARDARELLI ANGELO	35.100
41	UNITED FOOD + COMMERCIAL WORKERS INT PENSION PLAN FOR EMPLOYEES	CARDARELLI ANGELO	10.200
2214	UNITED FOOD AND COMM WORK UNION LOCAL 152 RET MEAT PENS PL	CARDARELLI ANGELO	15.780
1364	UNITED TECHNOLOGIES CORPORATION EMPLOYEE SAVINGS PLAN	CARDARELLI ANGELO	171.314
512	UNIVERS CNP 1	CARDARELLI ANGELO	154.739
2897	UNIVERSAL INVEST BAYVK A1 FONDS	CARDARELLI ANGELO	104.700
1943	UNIVERSAL INVESTMENT FUNDS	CARDARELLI ANGELO	65.300
411	UNIVERSAL SHIPOWNERS MARINE INSURANCE ASSOCIATION LIMITED	CARDARELLI ANGELO	14.394
3050	UNIVERSE THE CMI GLOBAL NETWORK FUND	CARDARELLI ANGELO	487.677
3544	UNIVERSITIES SUPERANNUATION SCHEME	CARDARELLI ANGELO	4.469.000
3545	UNIVERSITIES SUPERANNUATION SCHEME	CARDARELLI ANGELO	642.716
1187	UNIVERSITY OF GUELPH	CARDARELLI ANGELO	9.900
1186	UNIVERSITY OF GUELPH FOREIGN PROPERTY TRUST	CARDARELLI ANGELO	33.000
1184	UNIVERSITY OF MANITOBA PENSION PLAN (1993)	CARDARELLI ANGELO	19.800
1190	UNIVERSITY OF PITTSBURGH MEDICAL CENTER SYSTE	CARDARELLI ANGELO	32.136
2380	UNIVEST	CARDARELLI ANGELO	103.294
1122	UPMC BASIC RETIREMENT PLAN MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	18.435

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1185	UPS GROUP TRUST	CARDARELLI ANGELO	29.976
1267	US RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	11.568
394	US SPECIALTY INSURANCE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	49.514
1301	USAA CORNERSTONE MODERATELY AGGRESSIVE FUND	CARDARELLI ANGELO	55.274
2307	USAA MASTER TRUST (PENSION AND RSP)	CARDARELLI ANGELO	153.995
2216	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	CARDARELLI ANGELO	344.905
1719	VAILSBURG FUND LLC	CARDARELLI ANGELO	3.303
267	VALERO ENERGY CORPORATION PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	131.719
1902	VALIC COMPANY I - FOREIGN VALUE FUND	CARDARELLI ANGELO	524.979
1903	VALIC COMPANY I - GLOBAL STRATEGY FUND	CARDARELLI ANGELO	168.822
1901	VALIC COMPANY I - INTERNATIONAL EQUITIES FUND	CARDARELLI ANGELO	195.650
2989	VALOR ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	40.000
2266	VALUEQUEST PARTNERS LLC	CARDARELLI ANGELO	13.520
2218	VAN ANDEL INSTITUTE	CARDARELLI ANGELO	20.495
2668	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	8.718.904
2693	VANGUARD ENERGY FUND	CARDARELLI ANGELO	415.013
2667	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	5.546.437
3315	VANGUARD FID COMPANY EUROPEAN STOCK INDE	CARDARELLI ANGELO	139.777
2692	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX US INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	3.162.370
1674	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE INDEX ETF	CARDARELLI ANGELO	3.293
2700	VANGUARD FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	53.202
2708	VANGUARD FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	47.022
2709	VANGUARD FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	73.505

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2718	VANGUARD FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	24.761
2719	VANGUARD FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	1.771
3172	VANGUARD INTERNATIONAL SHARE INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	890.332
2669	VANGUARD INTERNATIONAL VALUE FUND	CARDARELLI ANGELO	2.808.681
1675	VANGUARD INV F ICVC- FTSE DEV WOR LD EX - U.K. EQ INDEX F	CARDARELLI ANGELO	221.880
1676	VANGUARD INV F ICVC-VANGUARD FTSE DEV EUROPE EX-UK EQ INDEX F	CARDARELLI ANGELO	522.783
3094	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	CARDARELLI ANGELO	3.556
3095	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	CARDARELLI ANGELO	211.713
3096	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	CARDARELLI ANGELO	1.262
3097	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	CARDARELLI ANGELO	4.355
3098	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	CARDARELLI ANGELO	120.487
3099	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	CARDARELLI ANGELO	19.093
1678	VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FUND	CARDARELLI ANGELO	9.198
3311	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	CARDARELLI ANGELO	18.172.011
2688	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	382.259
3263	VANTAGEPOINT INTERNATIONAL FUND	CARDARELLI ANGELO	111.710
3252	VANTAGEPOINT OVERSEAS EQUITY INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	3.217
3374	VAR INSURANCE PRODUCTS FUND OVERSEAS POR	CARDARELLI ANGELO	169.000
583	VEBA PARTNERSHIP N LP .	CARDARELLI ANGELO	107.523
584	VEBA PARTNERSHIP N LP .	CARDARELLI ANGELO	68.297
585	VEBA PARTNERSHIP N LP .	CARDARELLI ANGELO	104.660
2366	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEEUROPA INDEKS 1	CARDARELLI ANGELO	170.767
2365	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL INDEX 1	CARDARELLI ANGELO	281.070

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1199	VERIZON MASTER SAVINGS TRUST . CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	39.314
3451	VERMONT PENSION INVESTMENT COMMITTEE CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	195.144
3473	VIA RAIL CANADA INC MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	68.000
271	VICTORIAN SUPERANNUATION FUND CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	41.852
278	VICTORIAN SUPERANNUATION FUND CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	139.207
386	VIDENT INTERNATIONAL INDEX FUND CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	82.885
254	VILLIERS ALTO CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	35.033
1196	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM . CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	188.399
1197	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM . CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	46.076
1198	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM . CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	389.490
407	VIRTUS ALTERNATIVE INCOME SOLUTION FUND CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	3.070
297	VISION POOLED SUPERANNUATION TRUST CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	86.875
219	VOCATION MARCHE ARIANESPACE CONSEIL DE SURVEILLANCE DU FCP CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	2.575
328	VOYA EURO STOXX 50INDEX PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	499.938
288	VOYA GLOBAL EQUITY DIVIDEND ANDPREMIUM OPPORTUNITY FUND CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	488.987
310	VOYA INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND EQUITY INCOME FUND CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	32.072
326	VOYA INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	306.459
303	VY TEMPLETON FOREIGN EQUITY PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	680.187
266	VY TEMPLETON GLOBAL GROWTH PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	259.567
3494	Veritas Global Equity Income Fund CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	7.285.000
1696	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	979.319
1697	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	1.750.965
1698	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	94.725

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2713	WELLING TRUST COMP NAT ASSOC MULITP COMM CARDARELLI ANGELO		1.309.511
1951	WELLINGTON MGMT PTF KY-DIVERSIFIED INFLATION HEDGES PTF-Q INV CARDARELLI ANGELO		90.694
1681	WELLINGTON TR CO, NAT ASS M. COMM.TR.FDS TR GL. NAT RES. PTF CARDARELLI ANGELO		236.695
1028	WELLMARK INC. . CARDARELLI ANGELO		37.062
1029	WELLMARK OF SOUTH DAKOTA INC . CARDARELLI ANGELO		20.920
1686	WELLS FARGO ADVANTAGE DIVERIFIED INTERNATIONAL FUND CARDARELLI ANGELO		30.969
1687	WELLS FARGO ADVANTAGE DIVERIFIED INTERNATIONAL FUND CARDARELLI ANGELO		9.500
1254	WELLS FARGO ADVANTAGE GLOBAL DIVIDEND OPPORTUNITY FUND CARDARELLI ANGELO		200.000
1692	WELLS FARGO ADVANTAGE GLOBAL LONG/SHORT FUND CARDARELLI ANGELO		8.910
1690	WELLS FARGO ADVANTAGE INFLATION-PROTECTED BOND PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		32.056
1688	WELLS FARGO ADVANTAGE INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		230.235
1685	WELLS FARGO ADVANTAGE VT INTERNATIONAL CORE FUND CARDARELLI ANGELO		399.700
601	WELLS FARGO AND CO CASH BALANCEPLAN CARDARELLI ANGELO		284.796
602	WELLS FARGO AND COMPANY CASH BALANCE PLAN CARDARELLI ANGELO		21.100
1684	WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR CARDARELLI ANGELO		55.709
1691	WELLS FARGO MASTER TRUST INTERNATIONAL VALUE PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		153.300
1689	WELLS FARGOMASTER TRUST DIVERSIFIED STOCK PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		247.150
3556	WEST MIDLANDS METROPOLITAN AUTHORITI CARDARELLI ANGELO		550.586
1201	WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		424.300
3557	WEST YORKSHIRE PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		500.000
1854	WESTERN METAL INDUSTRY PENSION CARDARELLI ANGELO		49.166
1551	WESTPAC INTERNATIONAL SHARE INDEX TRUST CARDARELLI ANGELO		260.737
3482	WESTPORT LIMITED PARTNERSHIP CARDARELLI ANGELO		40.000

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1200	WHEATON STOCK FUND CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	35.800
2339	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	51.393
2340	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	47.035
2937	WHOLESALE GLOBAL EQUITY INDEX FUND CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	23.043
2928	WHOLESALE UNIT TRUST GLOBAL SHS FUND 5 CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	49.363
2933	WHOLESALE UNIT TRUST MSCI GLOB INDEX SHS CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	46.447
1230	WILLIAM BEAUMONT HOSPITAL CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	6.394
1229	WILLIAM BEAUMONT HOSPITAL EMPLOYEES' RETIREMENT PLAN CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	11.903
350	WILMINGTON MULTI-MANAGER INTERNATIONAL FUND CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	3.254
351	WILMINGTON MULTI-MANAGER INTERNATIONAL FUND CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	20.000
1694	WILMINGTON TRUST RETIREMENT AND INST SER CO COLLECTIVE INV TR CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	136.400
2219	WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	1.957
1215	WINTON CAPITAL MANAGEMENT LIMITED CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	2.856
1700	WISDOMTREE DEFA EQUITY INCOME FUND CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	205.422
1701	WISDOMTREE DEFA FUND CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	264.413
1706	WISDOMTREE EUROPE DIVIDEND GROWTH FUND CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	22.820
1702	WISDOMTREE GLOBAL EQUITY INCOME FUND CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	45.411
1703	WISDOMTREE GLOBAL NATURAL RESOURCES FUND CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	21.270
1704	WISDOMTREE INTERNATIONAL DIVIDEND EX-FINANCIALS FUND CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	227.873
1705	WISDOMTREE INTERNATIONAL LARGE CAP DIVIDEND FUND CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	187.787
1693	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	16.997
2799	WITAN INVESTMENT TRUST PLC CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	49.200
2800	WITAN INVESTMENT TRUST PLC CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	168.575

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
318	WM POOL EQUITIES TRUST NO 20	CARDARELLI ANGELO	239.525
353	WM POOL EQUITIES TRUST NO.38	CARDARELLI ANGELO	60.826
1999	WORLD INDEX OLUS SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	41.196
1194	WRIGHT INTERNATIONAL BLUE CHIPSEQUITIES FUND	CARDARELLI ANGELO	11.089
1699	WSIB INVESTMENTS (PUBLIC EQUITIES) POOLED FUND TRUST	CARDARELLI ANGELO	116.500
3167	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	CARDARELLI ANGELO	41.700
3168	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	CARDARELLI ANGELO	24.919
3169	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	CARDARELLI ANGELO	16.127
3254	WYOMING RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	22.997
3256	WYOMING RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	89.974
3257	WYOMING RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	14.060
3258	WYOMING RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	62.987
3259	WYOMING RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	48.336
1344	XEROX CANADA EMPLOYEES RETIREMENT PLAN	CARDARELLI ANGELO	8.600
1224	XEROX CORPORATION RETIREMENT & SAVINGS PLAN	CARDARELLI ANGELO	11.000
1206	YORK UNIVERSITY PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	50.700
3507	bothwell europe fund	CARDARELLI ANGELO	515.131
2385	ANGELINI SANTA	COLLEONI ANGELO	2.517
2502	FRAUDATARIO BIAGIO	TREVISAN DARIO	400
117	ROSSETTI RAUL FERNANDO	TREVISAN DARIO	800
111	ALLEANZA ASSICURAZIONI - SGR ALL ALLEATA AZIONARIA	ZAPPI ELENA	58.104
110	ALLEANZA ASSICURAZIONI - SGR ALL ALLEATA BILANCIATA	ZAPPI ELENA	30.583
109	ALLEANZA ASSICURAZIONI - SGR ALL ALLEATA GARANTITA	ZAPPI ELENA	174.010

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
113	ALLEANZA ASSICURAZIONI - SGR ALL ALMEGLIO AZIONARIO ZAPPI ELENA		5.186
114	ALLEANZA ASSICURAZIONI - SGR ALL ALMEGLIO BILANCIATO ZAPPI ELENA		4.791
116	ALLEANZA ASSICURAZIONI - SGR ALL EUR S GIORGIO ZAPPI ELENA		294.730
112	ALLEANZA ASSICURAZIONI - SGR ALL PATR LIBERO ZAPPI ELENA		36.900
115	ALLEANZA ASSICURAZIONI - SGR ALL SAN GIORGIO ZAPPI ELENA		715.000
2655	E CIE VIE ZAPPI ELENA		384.826
2640	GENERALI ITALIA SPA - BLUNIT FORZA 5 ZAPPI ELENA		336
2634	GENERALI ITALIA SPA - EURO BLUE CHIPS ZAPPI ELENA		64.244
2643	GENERALI ITALIA SPA - EUROPEAN EQUITY ZAPPI ELENA		63.793
2644	GENERALI ITALIA SPA - GESAV HIGH YIELD ZAPPI ELENA		7.800
2629	GENERALI ITALIA SPA - RENDIGEN ZAPPI ELENA		5.270
2646	GENERALI VIE ZAPPI ELENA		140.000
2647	GENERALI VIE ZAPPI ELENA		288.620
2648	GENERALI VIE ZAPPI ELENA		79.000
2649	GENERALI VIE ZAPPI ELENA		1.953.480
2650	GENERALI VIE ZAPPI ELENA		64.000
2651	GENERALI VIE ZAPPI ELENA		80.000
2652	GENERALI VIE ZAPPI ELENA		7.000
2653	GENERALI VIE ZAPPI ELENA		400.000
2654	GENERALI VIE ZAPPI ELENA		33.000
2617	GENERTELLIFE SPA ZAPPI ELENA		46.730
2618	GENERTELLIFE SPA ZAPPI ELENA		8.000
2619	GENERTELLIFE SPA ZAPPI ELENA		820

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2620	GENERTELLIFE SPA	ZAPPI ELENA	70.400
2621	GENERTELLIFE SPA	ZAPPI ELENA	85.000
2622	GENERTELLIFE SPA	ZAPPI ELENA	20.400
2623	GENERTELLIFE SPA	ZAPPI ELENA	7.167
2624	GENERTELLIFE SPA	ZAPPI ELENA	17.630
2625	GENERTELLIFE SPA	ZAPPI ELENA	43.533
2626	GENERTELLIFE SPA	ZAPPI ELENA	1.000.000
2627	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	3.630
2628	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	1.690.000
2630	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	4.330
2631	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	95.986
2632	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	26.285
2633	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	27.096
2635	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	14.832
2636	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	130.000
2637	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	50.968
2638	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	60.000
2639	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	230.000
2641	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	966
2642	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	3.343
2645	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	181.960
3511	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	3.156
101	CICCONE EMILIO	CHIURAZZI LUIGI	620

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2615	SIEMENS BSAV BALANCED SIEMENS FONDS INVEST GMBH MEGGIOLARO MAURO		88.223
2614	SIEMENS FONDS INVEST GMBH MEGGIOLARO MAURO		739.234
3586	LIBYAN INVESTMENT AUTHORITY NAJAH HISHAM TAHER		42.050.000
3583	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA HOFFMANN GIULIO		936.179.478
3597	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE CUCCURULLO OLGA		157.552.137
2	ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI BIANCO GIUSEPPE		590.765
2512	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GRANATA ALFREDO		4.788.980
2513	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GRANATA ALFREDO		37.665
2514	THE BANK OF NEW YORK MELLON, ADR DIVISION CARDARELLI ANGELO		38.393.162

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	n°	3.090 azionisti per n°	2.095.804.660 Azioni
di cui			99,86780 % delle azioni presenti
IN PROPRIO	n°	20 azionisti per n°	111.427 Azioni
			0,00531 % delle azioni presenti
PER DELEGA	n°	3.069 azionisti per n°	2.095.692.958 Azioni
			99,86248 % delle azioni presenti
PER CORRISPONDENZA n°		1 azionisti per n°	275 Azioni
			0,00001 % delle azioni presenti

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Contrari

SCHEDA	VPC ¹	NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3598		BAIETTA MAURIZIO		962
3530		CPR AM	CARDARELLI ANGELO	342.093
1881		DIGNITY HEALTH	CARDARELLI ANGELO	54.922
1882		DIGNITY HEALTH RETIREMENT PLAN TRUST	CARDARELLI ANGELO	51.418
3526		REGARD ACTIONS DEVELOPPEMENT DURABLE	CARDARELLI ANGELO	200.000
2514		THE BANK OF NEW YORK MELLON, ADR DIVISION	CARDARELLI ANGELO	102.416

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	n°	6 azionisti per n°	751.811 Azioni
di cui			0,03582 % delle azioni presenti
IN PROPRIO	n°	1 azionisti per n°	962 Azioni
			0,00005 % delle azioni presenti
PER DELEGA	n°	5 azionisti per n°	750.849 Azioni
			0,03578 % delle azioni presenti
PER CORRISPONDENZA n°	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni
			0,00000 % delle azioni presenti

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Astenuti

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2504	IADICICCO ANTONIO		4.250
1514	NATIONAL PENSION SERVICE	CARDARELLI ANGELO	183.600
1515	NATIONAL PENSION SERVICE	CARDARELLI ANGELO	117.337
1519	NATIONAL PENSION SERVICE	CARDARELLI ANGELO	192.863
1520	NATIONAL PENSION SERVICE	CARDARELLI ANGELO	309.329
1523	NATIONAL PENSION SERVICE	CARDARELLI ANGELO	1.057.227
1524	NATIONAL PENSION SERVICE	CARDARELLI ANGELO	77.389
2588	BARANES ANDREA	MEGGIOLARO MAURO	5
2610	FONDAZIONE CULTURALE RESPONSABILITA' ETICA	MEGGIOLARO MAURO	80
2595	PAPARELLA MICHELE	MARINI EDOARDO	1.050
2514	THE BANK OF NEW YORK MELLON, ADR DIVISION	CARDARELLI ANGELO	76.290

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	n°	11 azionisti per n°	2.019.420 Azioni
di cui			0,09623 % delle azioni presenti
IN PROPRIO	n°	1 azionisti per n°	4.250 Azioni
			0,00020 % delle azioni presenti
PER DELEGA	n°	10 azionisti per n°	2.015.170 Azioni
			0,09603 % delle azioni presenti
PER CORRISPONDENZA n°	0	azionisti per n°	0 Azioni
			0,00000 % delle azioni presenti

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 2

Attribuzione dell'utile di esercizio.

Elenco Non Votanti

SCHEDA VPC ¹	NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2437	LA VERDE LUCIO		3.000

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	n°	1 azionisti per n°	3.000 Azioni
di cui			0,00014 % delle azioni presenti
IN PROPRIO	n°	1 azionisti per n°	3.000 Azioni
			0,00014 % delle azioni presenti
PER DELEGA	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni
			0,00000 % delle azioni presenti
PER CORRISPONDENZA n°		0 azionisti per n°	0 Azioni
			0,00000 % delle azioni presenti

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Azionisti Presenti

In proprio e per delega	n°	3.105	per n°	2.098.578.616 Azioni	57,75 % del capitale sociale
Per corrispondenza	n°	1	per n°	275 Azioni	0,00 % del capitale sociale
TOTALE PRESENTI	n°	3.106	per n°	2.098.578.891 Azioni	57,75 % del capitale sociale

Quorum per approvazione

n° 1.049.289.446 Voti favorevoli
(Pari a 1/2 delle Azioni Presenti + 1)

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	2.520	azionisti per n°	1.979.951.087	Azioni	94,34723 % delle azioni presenti
CONTRARI	n°	547	azionisti per n°	109.937.032	Azioni	5,23864 % delle azioni presenti
ASTENUTI E NON VOTANTI	n°	41	azionisti per n°	8.690.772	Azioni	0,41413 % delle azioni presenti

La Proposta è approvata

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹	NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3608		ACCORINTI GIUSEPPE		100
10		AMBRUZZI DANIELA		275
99		BATTAGLIA SERGIO		15.500
11		BUCCINO VINCENZO		4.127
2511		CAPUTO RITA		250
2597		COLLEONI ANGELO		2.510
95	C	DI NOIA CARMINE		275
3605		DI TEODORO VALERIO		4
3602		DI TEODORO VITO		100
100		GARIZZO EMIDIA		41.500
2506		NACCI VITO ROCCO		3.400
2594		PETRICCA ALBERTO		1.900
3599		SPINA ROSARIO		5.000
3604		CECCHI GIOVANNI	DI TEODORO VITO	5.515
3600		OLIVARI DANIELA	DI TEODORO VITO	1.025
3027		1262 FCP BEHR FRANCE	CARDARELLI ANGELO	162
3028		1327 FCP BQUE SCALBERT DUPONT	CARDARELLI ANGELO	6.000
3023		1495 FCP CONTINENTAL	CARDARELLI ANGELO	790
2122		1999 VOL EMPL BEN ASS NON-REPR EMPL OF SOUT CAL EDISON CO	CARDARELLI ANGELO	8.342
2536		3M FRANCE A	CARDARELLI ANGELO	9.253
2263		400 SHS HOLDING COMPANY LLC	CARDARELLI ANGELO	3.319
2161		A.I.DUPONT TESTAMENTARY TRUST	CARDARELLI ANGELO	81.366

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹	NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
226	AA	AMUNDI ISR	CARDARELLI ANGELO	46.223
2554	AAO	SGAM	CARDARELLI ANGELO	61.024
1972	AARGAUISCHE	PENSIONSKASSE	CARDARELLI ANGELO	85.502
1973	AARGAUISCHE	PENSIONSKASSE	CARDARELLI ANGELO	40.000
3590	ABBERDEEN	ASSET MANAGERS	CARDARELLI ANGELO	200.000
1976	ABBEY LIFE	ASSURANCE COMPANY LIMITED	CARDARELLI ANGELO	119.707
1977	ABBEY LIFE	ASSURANCE COMPANY LIMITED	CARDARELLI ANGELO	813.422
228	ABELIO-SR		CARDARELLI ANGELO	55.795
2758	ABERDEEN	ACTIONS EURO	CARDARELLI ANGELO	33.000
2548	ABERDEEN	ASSET MANAGEMENT	GESTION CARDARELLI ANGELO	212.500
2795	ABERDEEN	ASSET MANAGERS PLC	CARDARELLI ANGELO	234.000
1389	ABERDEEN	EUROPEAN EQUITY FUND A SERIES OF ABERDEEN FUNDS	CARDARELLI ANGELO	5.100
2902	ABERDEEN	GLOBAL	CARDARELLI ANGELO	248.200
2903	ABERDEEN	GLOBAL	CARDARELLI ANGELO	155.500
2904	ABERDEEN	GLOBAL	CARDARELLI ANGELO	42.700
2905	ABERDEEN	GLOBAL FUNDS	CARDARELLI ANGELO	65.000
2906	ABERDEEN	GLOBAL FUNDS	CARDARELLI ANGELO	311.000
1983	ABERDEEN	INV FUNDS ICVC III - ABERDEEN EUR EX-UK EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	119.000
1477	ABERDEEN	INV FUNDS UK ICVC II-ABERDEEN EUR EQ ENHANCED INDEXF	CARDARELLI ANGELO	38.085
2798	ABERDEEN	INVESTMENT FUNDS ICVC	CARDARELLI ANGELO	129.500
1984	ABERDEEN	INVESTMENT FUNDS UK ICVC II - ABERDEEN UK EQ DIV FUND	CARDARELLI ANGELO	75.000
1388	ABERDEEN	NATURAL RESOURCES FUND	CARDARELLI ANGELO	30.100
2029	ABN AMRO	MULTI-MANAGER FUNDS	CARDARELLI ANGELO	1.068.772

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2030	ABN AMRO MULTI-MANAGER FUNDS CARDARELLI ANGELO		876.650
2031	ABN AMRO MULTI-MANAGER FUNDS CARDARELLI ANGELO		23.700
2367	ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND CARDARELLI ANGELO		171.762
623	ACHMEA PENSIOEN-EN LEVENSVERZEKERINGEN N.V. CARDARELLI ANGELO		23.660
615	ACHMEA REINSURANCE COMPANY N.V. CARDARELLI ANGELO		6.787
614	ACHMEA SCHADEVERZEKERINGEN N.V. CARDARELLI ANGELO		7.696
621	ACHMEA UNIT LINKED BELEGGINGSFONDSEN CARDARELLI ANGELO		18.218
3033	ACM ACTIONS CARDARELLI ANGELO		4.645
3032	ACM ACTIONS PLUS CARDARELLI ANGELO		9.159
2516	ACMBERNSTEIN CARDARELLI ANGELO		3.370
2520	ACMBERNSTEIN CARDARELLI ANGELO		6.360
2529	ACMBERNSTEIN CARDARELLI ANGELO		7.590
2519	ACMBERNSTEIN SICAV CARDARELLI ANGELO		9.290
2530	ACMBERNSTEIN SICAV CARDARELLI ANGELO		53.500
2076	ACORN 1998 TRUST CARDARELLI ANGELO		1.477
145	ACTIONS SELECTION MONDE CARDARELLI ANGELO		40.000
1834	ACWI EX-US INDEX MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PTF CARDARELLI ANGELO		101.907
397	ADEPT INVESTMENT MANAGEMENT PLC CARDARELLI ANGELO		186.964
400	ADEPT INVESTMENT MANAGEMENT PLC CARDARELLI ANGELO		27.902
229	ADPACTIONS CARDARELLI ANGELO		3.470
230	ADPARGNE CARDARELLI ANGELO		4.927
2968	ADREA DIVERSIFIE FRANCHE COMTE CARDARELLI ANGELO		2.526
3187	ADVANCE INTERNATIONAL SHARE INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		80.653

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
357	ADVANCED SER TR AST SCHRODERS MULTI-AS.WORLD STRATEGIC PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		167.061
421	ADVANCED SERIES TRUST - AST QMAINTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		171.234
372	ADVANCED SERIES TRUST AST FRANKLIN TEMPLETON FOUNDING FD ALLOCAT CARDARELLI ANGELO		647.275
406	ADVANCED SERIES TRUST AST FRANKLIN TEMPLETON K2 GLOBAL ABSOLUTE CARDARELLI ANGELO		1.636
385	ADVANCED SERIES TRUST AST GOLDMAN SACHS MULTI ASSET PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		87.758
370	ADVANCED SERIES TRUST AST NEW DISCOVERY ASSET ALLOCATION PORTFOL CARDARELLI ANGELO		54.500
391	ADVANCED SERIES TRUST AST ROWE PRICE GROWTH OPPORTUNITIES PORTFO CARDARELLI ANGELO		15.203
369	ADVANCED SERIES TRUST AST T.ROWE PRICE ASSET ALLOCATION PORTFOL. CARDARELLI ANGELO		560.532
387	ADVANCED SERIES TRUST-AST PRUDENTIAL GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		106.241
368	ADVANCED SERIES TRUST-AST SCHRODERS GLOBAL TACTICAL PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		139.087
404	ADVANCED SERIES TRUST-AST T.ROWE PRICE DIVERSIFIED REAL GROWTH CARDARELLI ANGELO		845
371	ADVANCES SERIES TRUST - AST T.ROWE PRICE NATURAL RESOURCES PORTF CARDARELLI ANGELO		338.477
25	AEGON CUSTODY B.V	CARDARELLI ANGELO	388.511
40	AEGON CUSTODY B.V	CARDARELLI ANGELO	70.366
47	AEGON GLOBAL FUNDS	CARDARELLI ANGELO	1.700
333	AFFINITY HEALTH SYSTEM RETIREMENT PLAN CARDARELLI ANGELO		13.300
251	AG2R LA MONDIALE EE ACTIONS EURO CARDARELLI ANGELO		5.587
225	AG2R LA MONDIALE ES ACTIONS EURO CARDARELLI ANGELO		6.360
252	AG2R LA MONDIALE ES ACTIONS EURO CARDARELLI ANGELO		2.513
249	AG2R LA MONDIALE ES LABEL EQUILIBRE EURO CARDARELLI ANGELO		6.816
253	AG2R LA MONDIALE ES LABEL EQUILIBRE EURO CARDARELLI ANGELO		1.455
2732	AG2R PREVOYANCE	CARDARELLI ANGELO	75.000
2733	AG2R RET AGIRC RES GESTION	CARDARELLI ANGELO	1.778

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2734	AG2R RET ARRCO RES GESTION	CARDARELLI ANGELO	26.259
26	AGF ALL WORLD TAX ADVANTAGE GROUP LIMITED.	CARDARELLI ANGELO	119.130
2864	AGI FONDS GRILLPARZER	CARDARELLI ANGELO	18.407
208	AGRIPLAN EXPANSION FCPE CAES	CARDARELLI ANGELO	35.829
416	AIC BLACKROCK EQUITY	CARDARELLI ANGELO	41.689
302	AK STEEL CORPORATION MASTER PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	15.207
935	ALABAMA TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	79.500
1910	ALAMEDA COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT ASSOCIATION	CARDARELLI ANGELO	553.964
1911	ALAMEDA COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT ASSOCIATION	CARDARELLI ANGELO	22.272
277	ALAS INVESTMENT SERVICES LTD	CARDARELLI ANGELO	53.457
1582	ALASKA COMMON TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	62.213
929	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	184.317
930	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	336.354
931	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	23.956
932	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	277.205
933	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	56.385
1308	ALLIANCEBERNST VAR PROD SER F INC.ALLIANCEB DYN ASSET ALL PTF	CARDARELLI ANGELO	15.444
1303	ALLIANCEBERNSTEIN CAP FUND, INC.- ALLIANCEBERNSTEIN ALL MARKET	CARDARELLI ANGELO	3.440
1307	ALLIANCEBERNSTEIN COLLECTIVE INVESTMENT TRUST SERIES	CARDARELLI ANGELO	38.410
2531	ALLIANCEBERNSTEIN EMERGING MKTMULTI-ASSET PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	5.770
1302	ALLIANCEBERNSTEIN GLOBAL RISK ALLOCATION FUND INC	CARDARELLI ANGELO	5.375
1486	ALLIANCEBERNSTEIN INTERNATIONAL ALL-COUNTRY PASSIVE SERIES	CARDARELLI ANGELO	36.973
2874	ALLIANGI FONDS ABF	CARDARELLI ANGELO	8.504

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
936	ALLIANT TECHSYSTEMS INC DEFINEDBENEFIT MAST CARDARELLI ANGELO		4.474
2822	ALLIANZ AKTIEN EUROPA CARDARELLI ANGELO		101.500
1748	ALLIANZ EURO PROTECT DYNAMIC PLUS CARDARELLI ANGELO		52.968
2820	ALLIANZ FLEXI EURO DYNAMIK CARDARELLI ANGELO		61.191
2819	ALLIANZ FNDVOR 1947 1951 CARDARELLI ANGELO		259.141
2884	ALLIANZ GI FONDS D300 CARDARELLI ANGELO		43.380
2886	ALLIANZ GI FONDS PKM DEGUSSA CARDARELLI ANGELO		7.569
2878	ALLIANZ GI FONDS RANW II CARDARELLI ANGELO		72.030
2823	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPE CARDARELLI ANGELO		9.461
2888	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPE CARDARELLI ANGELO		15.000
2811	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPE BOC CARDARELLI ANGELO		20.000
2821	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPE BOC CARDARELLI ANGELO		170.000
364	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPEGMBH CARDARELLI ANGELO		2.431
365	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPEGMBH CARDARELLI ANGELO		19.011
366	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPEGMBH CARDARELLI ANGELO		6.377
374	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPEGMBH CARDARELLI ANGELO		1.537.496
384	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPEGMBH CARDARELLI ANGELO		566.420
392	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPEGMBH CARDARELLI ANGELO		239.840
393	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPEGMBH CARDARELLI ANGELO		29.911
362	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPEGMBH ALD FONDS CARDARELLI ANGELO		103.079
1746	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND CARDARELLI ANGELO		119.082
1751	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND CARDARELLI ANGELO		59.900
1752	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND CARDARELLI ANGELO		248.918

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹	NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
375		ALLIANZ GLOBAL INVESTORS KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH CARDARELLI ANGELO		2.689.424
383		ALLIANZ GLOBAL INVESTORS KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH CARDARELLI ANGELO		193.139
2558		ALLIANZ PREMIO 2015 AGI EUROPE GMBH FRANCE BRANCH CARDARELLI ANGELO		332.721
1749		ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT CARDARELLI ANGELO		16.222
1747		ALLIANZ SUISSE - STRATEGY FUND CARDARELLI ANGELO		14.184
2815		ALLIANZGI PSDN CARDARELLI ANGELO		23.000
2802		ALLIANZGI FONDS ACK CARDARELLI ANGELO		9.144
2813		ALLIANZGI FONDS AESAN CARDARELLI ANGELO		85.562
2810		ALLIANZGI FONDS AEVN CARDARELLI ANGELO		78.830
2812		ALLIANZGI FONDS AEVN CARDARELLI ANGELO		157.847
2891		ALLIANZGI FONDS AFE CARDARELLI ANGELO		70.481
2892		ALLIANZGI FONDS AFE CARDARELLI ANGELO		52.537
2881		ALLIANZGI FONDS AKTIEN EUROPA CARDARELLI ANGELO		66.600
2840		ALLIANZGI FONDS ALCO CARDARELLI ANGELO		5.000
2871		ALLIANZGI FONDS ALLRA CARDARELLI ANGELO		8.539
2870		ALLIANZGI FONDS ALPEN CARDARELLI ANGELO		3.127
2814		ALLIANZGI FONDS AMEV CARDARELLI ANGELO		61.415
2875		ALLIANZGI FONDS APNIESA CARDARELLI ANGELO		36.931
2876		ALLIANZGI FONDS APNIESA CARDARELLI ANGELO		99.679
2869		ALLIANZGI FONDS AVP CARDARELLI ANGELO		699
2868		ALLIANZGI FONDS BSP CARDARELLI ANGELO		6.416
2847		ALLIANZGI FONDS BVK 1 CARDARELLI ANGELO		45.000
2806		ALLIANZGI FONDS CAESAR CARDARELLI ANGELO		20.915

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹	NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2867		ALLIANZGI FONDS CCS	CARDARELLI ANGELO	12.863
2837		ALLIANZGI FONDS COEN2	CARDARELLI ANGELO	22.000
2804		ALLIANZGI FONDS DBS	CARDARELLI ANGELO	1.412
2805		ALLIANZGI FONDS ESMT	CARDARELLI ANGELO	7.705
2845		ALLIANZGI FONDS FAM	CARDARELLI ANGELO	6.854
2877		ALLIANZGI FONDS FEV	CARDARELLI ANGELO	7.784
2866		ALLIANZGI FONDS FIB	CARDARELLI ANGELO	20.000
2865		ALLIANZGI FONDS GANO 2	CARDARELLI ANGELO	4.776
2834		ALLIANZGI FONDS GDP	CARDARELLI ANGELO	16.000
2835		ALLIANZGI FONDS GEW	CARDARELLI ANGELO	1.459
2863		ALLIANZGI FONDS HAMONUS	CARDARELLI ANGELO	1.900
2832		ALLIANZGI FONDS HEUST	CARDARELLI ANGELO	8.240
2862		ALLIANZGI FONDS HSS	CARDARELLI ANGELO	2.000
2861		ALLIANZGI FONDS INDU	CARDARELLI ANGELO	9.505
2860		ALLIANZGI FONDS KDCO	CARDARELLI ANGELO	35.000
2846		ALLIANZGI FONDS KHP 1	CARDARELLI ANGELO	1.300
2833		ALLIANZGI FONDS MASTER DRT	CARDARELLI ANGELO	13.000
2839		ALLIANZGI FONDS MAV	CARDARELLI ANGELO	6.441
2859		ALLIANZGI FONDS OJU	CARDARELLI ANGELO	2.386
2807		ALLIANZGI FONDS PAK	CARDARELLI ANGELO	1.177
2809		ALLIANZGI FONDS PENSIONS	CARDARELLI ANGELO	15.108
2827		ALLIANZGI FONDS PF1	CARDARELLI ANGELO	20.136
2828		ALLIANZGI FONDS PF1	CARDARELLI ANGELO	32.328

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2829	ALLIANZGI FONDS PF1	CARDARELLI ANGELO	20.968
2830	ALLIANZGI FONDS PF1	CARDARELLI ANGELO	54.153
2831	ALLIANZGI FONDS PF1	CARDARELLI ANGELO	74.385
2825	ALLIANZGI FONDS PF2	CARDARELLI ANGELO	74.510
2826	ALLIANZGI FONDS PF2	CARDARELLI ANGELO	19.192
3581	ALLIANZGI FONDS PF2	CARDARELLI ANGELO	30.601
2858	ALLIANZGI FONDS PFD	CARDARELLI ANGELO	2.269
2844	ALLIANZGI FONDS PGD	CARDARELLI ANGELO	25.826
2890	ALLIANZGI FONDS PTV2	CARDARELLI ANGELO	21.993
2893	ALLIANZGI FONDS PTV2	CARDARELLI ANGELO	39.909
2894	ALLIANZGI FONDS PTV2	CARDARELLI ANGELO	45.866
2857	ALLIANZGI FONDS PUK	CARDARELLI ANGELO	2.268
2856	ALLIANZGI FONDS REINVEST	CARDARELLI ANGELO	3.436
2855	ALLIANZGI FONDS SCHLUCO	CARDARELLI ANGELO	13.000
2836	ALLIANZGI FONDS SIV	CARDARELLI ANGELO	20.000
2808	ALLIANZGI FONDS STIFTUNGSFONDS WISSENSCH	CARDARELLI ANGELO	4.516
2838	ALLIANZGI FONDS TIBUR	CARDARELLI ANGELO	9.840
2843	ALLIANZGI FONDS TOB	CARDARELLI ANGELO	70.785
2817	ALLIANZGI FONDS TOSCA	CARDARELLI ANGELO	13.825
2879	ALLIANZGI FONDS TOSCA 2	CARDARELLI ANGELO	13.199
2854	ALLIANZGI FONDS UGF	CARDARELLI ANGELO	10.000
2853	ALLIANZGI FONDS VBDK	CARDARELLI ANGELO	8.087
2852	ALLIANZGI FONDS VEMK	CARDARELLI ANGELO	3.256

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2842	ALLIANZGI FONDS VSBW	CARDARELLI ANGELO	25.653
2873	ALLIANZGI FONDS VSF	CARDARELLI ANGELO	2.438
2851	ALLIANZGI FONDS WERT	CARDARELLI ANGELO	5.100
2850	ALLIANZGI FONDS ZUBB	CARDARELLI ANGELO	3.443
1401	ALLIANZGI GLOBAL FUNDAMENTAL STRATEGY FUND	CARDARELLI ANGELO	7.700
2816	ALLIANZGI SHL	CARDARELLI ANGELO	7.470
613	ALLSTATE LIFE INS COMPANY OF NY	CARDARELLI ANGELO	19.356
269	ALLSTATE LIFE INSURANCE EUROPEAN EQUITY PF	CARDARELLI ANGELO	52.180
330	ALLSTATE LIFE INSURANCE EUROPEAN EQUITY PF	CARDARELLI ANGELO	77.425
247	ALM ACTIONS EURO ISR	CARDARELLI ANGELO	15.100
415	ALPS STOXX EUROPE 600 ETF	CARDARELLI ANGELO	1.546
1870	AMERICAN AIRLINES INC., MASTER FIXED BENEFIT PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	157.249
2173	AMERICAN BAR ASSOCIATION MEMBERS/NORTHERN TRUST COLLECTIVE TR	CARDARELLI ANGELO	20.500
1392	AMERICAN BEACON INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	463.064
1340	AMERICAN CENTURY QUANTITATIVE EQUITY FUNDS, INC. INT CORE EQ	CARDARELLI ANGELO	9.626
1343	AMERICAN CENTURY RETIREMENT DATE TRUST	CARDARELLI ANGELO	12.058
1338	AMERICAN CENTURY STRAT ASSET ALL, INC. STRAT ALL MODERATE F	CARDARELLI ANGELO	67.420
1339	AMERICAN CENTURY STRAT ASSET ALL, INC. STRATEGIC ALL AGGR F	CARDARELLI ANGELO	51.041
1337	AMERICAN CENTURY STRATEGIC ASSET ALL, INC. STRAT ALL CONS F	CARDARELLI ANGELO	16.334
1342	AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS INC - NT INT VALUE FUND	CARDARELLI ANGELO	564.241
1341	AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. INTL VALUE	CARDARELLI ANGELO	58.372
919	AMERICAN ELECTRIC POWER MASTER RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	119.002
920	AMERICAN ELECTRIC POWER MASTER RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	40.021

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
971	AMERICAN ELECTRIC POWER SYSTEM RETIREE LIFE INSURANCE TRUST CARDARELLI ANGELO		20.985
972	AMERICAN ELECTRIC POWER SYSTEM RETIREE MEDICAL TRUST FOR CERTAIN UNION CARDARELLI ANGELO		35.528
955	AMERICAN FUNDS GLOBAL BALANCED FUND CARDARELLI ANGELO		2.000.000
1428	AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES GROWTH INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		2.522.000
1429	AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES INTERNATIONAL FUND CARDARELLI ANGELO		425.000
1369	AMERICAN HEART ASSOCIATION CARDARELLI ANGELO		4.054
1370	AMERICAN HEART ASSOCIATION CARDARELLI ANGELO		12.547
1414	AMERICAN INTERNATIONAL GROUP INC RETIREMENT PLAN CARDARELLI ANGELO		37.776
2050	AMERICAN MEDICAL ASSOCIATION CARDARELLI ANGELO		51.524
3579	AMEV Leven Beleggingen CARDARELLI ANGELO		68.553
3576	AMEV Schade Beleggingen CARDARELLI ANGELO		579
2931	AMP CAPITAL SPECIALIST INTERNATIONAL SHA CARDARELLI ANGELO		67.612
2938	AMP INT EQ IND FD HEDGED CARDARELLI ANGELO		21.482
2941	AMP INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		297.710
185	AMUNDI ACTIONS INTLES SMART BE CARDARELLI ANGELO		10
118	AMUNDI FUNDS INDEX EQUITY EURO CARDARELLI ANGELO		102.903
119	AMUNDI FUNDS INDEX EUROPE ACCOUNT CARDARELLI ANGELO		228.305
121	AMUNDI PARIS CARDARELLI ANGELO		6.620
120	AMUNDI SIF EUROPEAN EQUITY INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		7.342
124	AMUNDI SIF EUROPEAN EQUITY INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		840
1456	ANCHOR SERIES TRUST NATURAL RESOURCES PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		212.531
2120	ANNE RAY CHARITABLE TRUST CARDARELLI ANGELO		57.935
2568	ANTARIUS ROTATION SECTORIELLE CARDARELLI ANGELO		5.250

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1145	AON HEWITT GROUP TRUST	CARDARELLI ANGELO	433.647
3031	APA SOLIDARITE FCP	CARDARELLI ANGELO	3.515
396	APLS IDOGS	CARDARELLI ANGELO	206.777
1356	AQR COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	21.649
1357	AQR CUSTOMIZED REAL RETURN OFFSHORE FUND, L.P.	CARDARELLI ANGELO	34.852
2046	AQR FUNDS - AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND	CARDARELLI ANGELO	2.336
3393	AQR FUNDS - AQR INTERNATIONAL DEFENSIVE EQUITY FUND CORPORATION SERVICE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	575
2048	AQR FUNDS - AQR LONG SHORT EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	23.211
2042	AQR FUNDS- AQR STYLE PREMIA ALTERNATIVE FUND	CARDARELLI ANGELO	133.738
2047	AQR FUNDS- AQR STYLE PREMIA ALTERNATIVE LV FUND	CARDARELLI ANGELO	4.869
1355	AQR GLOBAL ENHANCED EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	84.382
3392	AQR GLOBAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	40.221
1361	AQR INTERNATION EQUITY FUND II, L.P.	CARDARELLI ANGELO	6.564
3394	AQR INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	63.549
1359	AQR REAL ASSET FUND II, L.P.	CARDARELLI ANGELO	7.021
1360	AQR REAL RETURN MASTER ACCOUNT, L.P.	CARDARELLI ANGELO	70.958
1217	AQR STYLE PREMIA MASTER ACCOUNT LP	CARDARELLI ANGELO	916.504
1865	ARAB BANK FOR ECONOMIC DEVELOPMENT IN AFRICA	CARDARELLI ANGELO	28.024
2575	ARCALIS	CARDARELLI ANGELO	43.000
1025	ARCHDIOCESE OF HARTFORD INVESTMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	2.447
1358	ARCHITAS MULTI-MANAGER GLOBAL FUNDS UNIT TRUST	CARDARELLI ANGELO	34.655
3030	AREGE	CARDARELLI ANGELO	27.000
2251	ARGA INTERNATIONAL FUND	CARDARELLI ANGELO	3.534

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1131	ARIZONA PSPRS TRUST	CARDARELLI ANGELO	114.926
1335	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	206.439
1336	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	895.000
1236	ARKWRIGHT, LLC	CARDARELLI ANGELO	8.801
1239	ARKWRIGHT, LLC	CARDARELLI ANGELO	10.201
2147	ARLINGTON COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	15.485
236	ARRCO LONG TERME D ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	200.167
2547	ARRCO QUANT 1	CARDARELLI ANGELO	208.345
2244	ASCENSION ALPHA FUND, LLC	CARDARELLI ANGELO	474.154
1896	ASCENSION HEALTH MASTER PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	217.830
1658	ASIAN DEVELOPMENT BANK	CARDARELLI ANGELO	291.362
3287	ASPIRIANT RISK MANAGED GLOBAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	2.885
3578	ASR Euro Aandelen Pool (Assets)	CARDARELLI ANGELO	169.128
3580	ASR LEVENSVERZEKERING N.V.	CARDARELLI ANGELO	155.920
3463	ASSOCIATION BIENF RETR POL VILLE MONTREA	CARDARELLI ANGELO	48.686
137	ASSURDIX	CARDARELLI ANGELO	10
606	ASTON/GUARDIAN CAPITAL GLOBAL DIVIDEN FUND	CARDARELLI ANGELO	1.200
1166	AT&T SAVINGS GROUP INVESTMEN TRUST	CARDARELLI ANGELO	21.154
1147	AT&T UNION WELFARE BENEFIT TRUST	CARDARELLI ANGELO	125.051
187	ATOUT EUROLAND CORE +	CARDARELLI ANGELO	53.121
188	ATOUT EUROLAND HAUT RENDEMENT	CARDARELLI ANGELO	72.250
189	ATOUT EUROLAND MIN VAR	CARDARELLI ANGELO	84.521
190	ATOUT EUROLAND RESTRUCTURATION	CARDARELLI ANGELO	202.008

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
179	ATOUT EUROPE CORE +	CARDARELLI ANGELO	29.500
198	ATOUT EUROPE CORE +	CARDARELLI ANGELO	384.762
180	ATOUT EUROPE RESTRUCTURATION	CARDARELLI ANGELO	68.144
181	ATOUT EUROPE SMART BETA	CARDARELLI ANGELO	13.645
140	ATOUT MODERATIONS	CARDARELLI ANGELO	202.866
133	ATOUT QUANTEUROLAND	CARDARELLI ANGELO	137.533
2942	AUSTRALIAN CATHOLIC SUPERAN RETIREM FUND	CARDARELLI ANGELO	13.004
409	AUTORIDADE MONETARIA DE MACAU	CARDARELLI ANGELO	57.919
2947	AVSUPER FUND	CARDARELLI ANGELO	6.656
3195	AXA EQUITABLE LIFE INSURANCE CO	CARDARELLI ANGELO	1.654
3230	AXA EQUITABLE LIFE INSURANCE CO	CARDARELLI ANGELO	40.843
2780	AXA GENERATION EQUILIBRE 2 FCPE	CARDARELLI ANGELO	253.000
3381	AXA IRELAND PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	44.000
2783	AXA OPTIMAL INCOME	CARDARELLI ANGELO	297.674
1363	AXA ROSENBERG EQUITY ALPHA TRUST	CARDARELLI ANGELO	4.900
1744	AXA WORLD FUNDS	CARDARELLI ANGELO	366.000
1745	AXA WORLD FUNDS	CARDARELLI ANGELO	139.785
3367	AXA-EB 510	CARDARELLI ANGELO	7.200
939	AZL BLACKROCK GLOBAL ALLOCATIONFUND	CARDARELLI ANGELO	4.463
937	AZL FRANKLIN TEMPLETON FOUNDINGSTRATEGY PLUS FUND	CARDARELLI ANGELO	108.249
938	AZL INTERNATIONAL INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	107.873
3572	Amersf Alg Beleggingen inzake AOV	CARDARELLI ANGELO	1.879
2369	BAERUM KOMMUNE	CARDARELLI ANGELO	6.855

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
273	BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIASA CARDARELLI ANGELO		83.316
3165	BANCO CENTRAL DE TIMOR EST CARDARELLI ANGELO		222.368
3170	BANCO CENTRAL DE TIMOR EST CARDARELLI ANGELO		219.738
2053	BANK NEGARA MALAYSIA CARDARELLI ANGELO		262.944
2274	BANK OF BOTSWANA CARDARELLI ANGELO		68.192
1613	BANK OF KOREA CARDARELLI ANGELO		27.485
3163	BANKING & PAYMENTS AUTHORITY OF TIMOR-LE CARDARELLI ANGELO		148.345
2150	BANNER HEALTH CARDARELLI ANGELO		170.693
3512	BANQUE DE LUXEMBOURG - TAXABLE CLIENT ACCOUNT CARDARELLI ANGELO		97.597
3038	BANQUE PICTET & CIE SA CARDARELLI ANGELO		93.642
3531	BANQUE PICTET & CIE SA CARDARELLI ANGELO		36.946
941	BAPTIST FOUNDATION OF TEXAS . CARDARELLI ANGELO		125.437
3404	BAPTIST HEALTH SOUTH FLORIDA INC CARDARELLI ANGELO		200.471
2054	BARING COMPONENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		330.817
3592	BAYERNINVEST KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT M CARDARELLI ANGELO		70.976
2611	BAYERNINVEST KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH CARDARELLI ANGELO		134.737
3610	BAYERNINVEST KVG MBH CARDARELLI ANGELO		19.333
3611	BAYERNINVEST KVG MBH CARDARELLI ANGELO		1.089.222
2707	BBH BBHTSIA PIMCO FD GLOB INV UK TOTAL RETURN BOND CARDARELLI ANGELO		2.811
2721	BBH FTE ALPHADDEX FND II-F CARDARELLI ANGELO		7.493
2686	BBH IEMF LTD MONDRIAN INV PARTNE CARDARELLI ANGELO		96.967
2659	BBH INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		514.657
272	BBVA BONO 2007 C FI CARDARELLI ANGELO		736.412

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2222	BEAT DRUGS FUND ASSOCIATION	CARDARELLI ANGELO	3.544
3182	BELEGGINGSFONDS BELCENA	CARDARELLI ANGELO	23.001
3184	BELEGGINGSFONDS BELCENA	CARDARELLI ANGELO	56.010
1105	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	208.673
1106	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	23.197
1107	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	24.112
1108	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	116.858
1109	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	83.602
946	BELLSOUTH CORPORATION RFA VEBA TRUST	CARDARELLI ANGELO	78.347
1594	BEST INVESTMENT CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	137.428
1840	BGI MSCI EAFE EQUITY INDEX NON-LENDABLE FUND B	CARDARELLI ANGELO	869.380
1841	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	CARDARELLI ANGELO	2.331
1839	BGI MSCI EUROPE EQUITY INDEX FUND B	CARDARELLI ANGELO	808.173
2537	BIB PRUDENCE	CARDARELLI ANGELO	2.448
1615	BIMCOR GLOBAL DIVIDEND YIELD POOLED FUND	CARDARELLI ANGELO	136.538
1614	BIMCOR OVERSEAS POOLED FUND	CARDARELLI ANGELO	100.398
3536	BIRELEY'S ORANGE JAPAN, S.A.	CARDARELLI ANGELO	4.871
2523	BLACK ROCK GLOB ALLOC PORTFOL OF BLACKROCK SERIES FUND INC	CARDARELLI ANGELO	1.423
2032	BLACKROCK AM DE AG FOR ISHARES EURO STOXX 50 UCITS ETF (DE)	CARDARELLI ANGELO	7.985.674
2034	BLACKROCK AM DE FOR ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	CARDARELLI ANGELO	779.466
2036	BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE 50 UCITS ETF (DE)	CARDARELLI ANGELO	377.099
2039	BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	CARDARELLI ANGELO	1.592.484
2033	BLACKROCK AM DE FOR ISHS DJ EUROZONE SUST SCR. UCITS ETF (DE)	CARDARELLI ANGELO	256.568

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA 13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2035	BLACKROCK AM DE FOR ISHS STOXX EU SELECT DIV 30 UCITS ETF (DE) CARDARELLI ANGELO		2.024.256
2037	BLACKROCK AM DE FOR ISHS STOXX EUROPE LARGE 200 UCITS ETF (DE) CARDARELLI ANGELO		18.242
2041	BLACKROCK AM SCHWEIZ AG OBO BIFS WORLD EX SWITZ EQ INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		12.276
1830	BLACKROCK CDN MSCI EAFE EQUITY INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		735.576
1832	BLACKROCK CDN MSCI EAFE INDEX PLUS FUND CARDARELLI ANGELO		21.524
1831	BLACKROCK CDN WORLD INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		65.058
607	BLACKROCK COMMODITIES INCOME INVESTMENT TRUST PLC CARDARELLI ANGELO		275.450
3164	BLACKROCK FISSION INDEXED INTL EQUITY FD CARDARELLI ANGELO		74.244
2526	BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FUND (AUST) CARDARELLI ANGELO		5.579
2522	BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FUND INC CARDARELLI ANGELO		305.869
2524	BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION VIFUND OF BR VAR SERIES FUND INC CARDARELLI ANGELO		66.171
296	BLACKROCK GLOBAL FUNDS CARDARELLI ANGELO		2.533.371
304	BLACKROCK GLOBAL FUNDS CARDARELLI ANGELO		129.739
305	BLACKROCK GLOBAL FUNDS CARDARELLI ANGELO		8.787
306	BLACKROCK GLOBAL FUNDS CARDARELLI ANGELO		98.123
307	BLACKROCK GLOBAL FUNDS CARDARELLI ANGELO		6.042
1753	BLACKROCK GLOBAL INDEX FUNDS CARDARELLI ANGELO		53.598
1754	BLACKROCK GLOBAL INDEX FUNDS CARDARELLI ANGELO		128.992
3101	BLACKROCK INDEX SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		910.147
3102	BLACKROCK INDEX SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		124.569
3103	BLACKROCK INDEX SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		842.492
3104	BLACKROCK INDEX SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		42.766
3105	BLACKROCK INDEX SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		12.578

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3219	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN CARDARELLI ANGELO		11.573
1812	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR CARDARELLI ANGELO		3.939.470
1813	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR CARDARELLI ANGELO		10.603
1814	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR CARDARELLI ANGELO		239.160
1824	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR CARDARELLI ANGELO		1.397.286
1825	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR CARDARELLI ANGELO		60.702
1826	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR CARDARELLI ANGELO		2.087
1828	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR CARDARELLI ANGELO		34.106
1833	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR CARDARELLI ANGELO		3.066.958
377	BLACKROCK LIFE LIMITED CARDARELLI ANGELO		6.097.907
378	BLACKROCK LIFE LIMITED CARDARELLI ANGELO		249.874
379	BLACKROCK LIFE LIMITED CARDARELLI ANGELO		9.681
380	BLACKROCK LIFE LIMITED CARDARELLI ANGELO		256.393
381	BLACKROCK LIFE LIMITED CARDARELLI ANGELO		540.778
382	BLACKROCK LIFE LIMITED CARDARELLI ANGELO		157.006
1842	BLACKROCK MSCI EUROPE EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B CARDARELLI ANGELO		39.186
1843	BLACKROCK MSCI WORLD EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B CARDARELLI ANGELO		197.882
3100	BLACKROCK SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		235.387
3154	BLACKROCK WHOLESALE INDEXED INTERNATIONA CARDARELLI ANGELO		248.394
2051	BLUE SHIELD OF CALIFORNIA EMPLOYEES' RETIREMENT PLAN CARDARELLI ANGELO		35.585
2294	BLUE SKY GROUP CARDARELLI ANGELO		185.420
1020	BMO GLOBAL DIVERSIFIED FUND CARDARELLI ANGELO		5.817
1006	BMO GLOBAL DIVIDEND CLASS CARDARELLI ANGELO		57.100

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1007	BMO GLOBAL DIVIDEND FUND CARDARELLI ANGELO		25.333
1085	BNY MELLON CORP RETIREMENT PLANS MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		81.695
982	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN CARDARELLI ANGELO		82.154
1001	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN CARDARELLI ANGELO		166.481
1073	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN CARDARELLI ANGELO		227.762
1074	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN CARDARELLI ANGELO		1.383.387
1075	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN CARDARELLI ANGELO		230.995
1252	BNY MELLON T+D (UK) ATF ST. JAMES'S PLACE HIGH OCTANE UNIT TR CARDARELLI ANGELO		683.443
1253	BNY MELLON TR+DEP ATF ST. JAMES'S PLACE GLOBAL EQ UNIT TR CARDARELLI ANGELO		114.445
422	BNY MELLON TRUST AND DEPOSITARY(UK) LTD AS TRUSTEE OF BLACKROCKSYSTEMATIC CONTINE CARDARELLI ANGELO		4.807
274	BNYMTD (UK) AS TRUSTEE OF BLACKROCK CONTINENTAL EUROPE EQUITY TRY TRACKER FUND CARDARELLI ANGELO		1.878.740
553	BOC PENSION INVESTMENT FUND . CARDARELLI ANGELO		38.489
945	BON SECOURS HEALTH SYSTEM INC PENSION MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		16.560
944	BON SECOURS HEALTH SYSTEM INC. CARDARELLI ANGELO		23.103
987	BONY MELLON FUNDS TRUST-BNY MELLON INTERNATIONAL FUND CARDARELLI ANGELO		527.067
1030	BOSTON COMPANY INC POOLED EMPLOYEE FUNDS INTL CORE EQUITY FDII CARDARELLI ANGELO		38.928
1856	BP PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		357.960
2927	BPCB DPF ECCLESTON G CARDARELLI ANGELO		40.901
484	BPL CARDARELLI ANGELO		1.167.501
1532	BRANDES CANADA GLOBAL EQUITY UNIT TRUST CARDARELLI ANGELO		39.700
1531	BRANDES CANADA INTERNATIONAL EQUITY UNIT TRUST CARDARELLI ANGELO		468.252
1944	BRANDES GLOBAL BALANCED FUND CARDARELLI ANGELO		26.500
1261	BRANDES GLOBAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		48.000

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1946	BRANDES GLOBAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		540.500
1263	BRANDES GLOBAL EQUITY INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		980
1533	BRANDES GLOBAL OPPORTUNITIES FUND CARDARELLI ANGELO		101.400
1262	BRANDES GLOBAL OPPORTUNITIES VALUE FUND CARDARELLI ANGELO		2.900
2235	BRANDES INSTITUTIONAL EQUITY TRUST CARDARELLI ANGELO		965.616
2236	BRANDES INSTITUTIONAL EQUITY TRUST CARDARELLI ANGELO		110.300
2237	BRANDES INSTITUTIONAL EQUITY TRUST CARDARELLI ANGELO		9.800
2245	BRANDES INSTITUTIONAL EQUITY TRUST CARDARELLI ANGELO		1.730
2275	BRANDES INSTITUTIONAL EQUITY TRUST CARDARELLI ANGELO		29.200
1862	BRANDES INSTITUTIONAL INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		850.515
1945	BRANDES INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		281.300
1366	BRANDES INVESTMENT FUNDS PLC CARDARELLI ANGELO		320.364
1367	BRANDES INVESTMENT FUNDS PLC CARDARELLI ANGELO		364.242
2308	BRANDES INVESTMENT PARTNERS, LP 401(K) PLAN CARDARELLI ANGELO		14.600
2309	BRANDES INVESTMENT PARTNERS, LP 401(K) PLAN CARDARELLI ANGELO		12.800
1953	BRUNEI INVESTMENT AGENCY CARDARELLI ANGELO		263.217
3160	BRUNEI SHELL RETIREMENT BENEFIT FUND CARDARELLI ANGELO		15.379
1315	BRUNSWICK UNIT 1 QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING FUND CARDARELLI ANGELO		6.078
1317	BRUNSWICK UNIT 2 QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING FUND CARDARELLI ANGELO		6.991
3228	BT INSTITUTIONAL CORE GLOBAL SHARE SECTO CARDARELLI ANGELO		65.440
3229	BT INSTITUTIONAL INTERNATIONAL SHARE INT CARDARELLI ANGELO		167.583
1320	BT INSTITUTIONAL INTERNATIONAL SUSTAINABILITY SHARE FUND CARDARELLI ANGELO		74.802
3225	BT INTERNATIONAL FUND CARDARELLI ANGELO		59.731

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2055	BT PENSION SCHEME CARDARELLI ANGELO		111.190
3232	BT WHOLESALE CORE HEDGED GLOBAL SHARE FU CARDARELLI ANGELO		16.250
552	BUCKINGHAMSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		70.941
3110	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND CARDARELLI ANGELO		75.000
3111	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND CARDARELLI ANGELO		70.331
3113	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR RETIREMENT FUND 10F NO.6 SEC.1 CARDARELLI ANGELO		74.845
3537	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR RETIREMENT FUND 10F NO.6 SEC.1 CARDARELLI ANGELO		216.229
134	CAAM ACTIONS DURABLES CARDARELLI ANGELO		64.717
131	CAAM ACTIONS RESTRUCTURATIONS CARDARELLI ANGELO		157.153
141	CAAM INDEXED FRANCE PLUS CARDARELLI ANGELO		78.983
138	CAAM RESA ACTIONS EURO CARDARELLI ANGELO		19
132	CAAM SELECT EURO CARDARELLI ANGELO		76.291
2060	CABLE & WIRELESS SUPERANNUATION FUND CARDARELLI ANGELO		52.900
1390	CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DU QUEBEC CARDARELLI ANGELO		1.609.903
1391	CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DU QUEBEC CARDARELLI ANGELO		385.000
2790	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS CARDARELLI ANGELO		9.653.819
2791	CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS CARDARELLI ANGELO		7.142.529
1381	CALAMOS GLOBAL DYNAMIC INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		95.000
2052	CALIFORNIA PHYSICIANS SERVICE D/B/A BLUE SHIELD OF CALIFORNIA CARDARELLI ANGELO		99.835
1386	CALVERT VP EAFE INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		34.468
2151	CAMBRIDGESHIRE LOCAL GOVERNMENT PENSION SCHEME CARDARELLI ANGELO		242.264
1527	CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		4.308.740
1528	CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		405.666

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1529	CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		119.712
968	CANADIAN PACIFIC RAILWAY COMPANY PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		358.795
275	CANDLES PROVIDENT PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		3.702
3040	CAPACITY FONDS INSTITUTIONEL-ACTIONS ETRANGERES PIB CARDARELLI ANGELO		35.739
1981	CAPITA TRUST CO (JE) LTD ACO LLOYDS TSB OFFSHORE FUNDS LTD CARDARELLI ANGELO		25.600
3204	CAPITAL INCOME BUILDER INC CARDARELLI ANGELO		20.057.000
3063	CAPITAL INTERNATIONAL FUND CARDARELLI ANGELO		171.500
3064	CAPITAL INTERNATIONAL FUND CARDARELLI ANGELO		58.000
3207	CAPITAL WORLD GROWTH & INCOME FUND INC CARDARELLI ANGELO		14.555.300
3171	CARBON AWARE INTERNATIONAL SHARES FUND CARDARELLI ANGELO		22.753
2736	CARDIF ASSURANCE RISQUES DIVERS CARDARELLI ANGELO		25.000
2729	CARDIF ASSURANCE VIE CARDARELLI ANGELO		5.063
2777	CARDIF VITA SPA CARDARELLI ANGELO		20.000
2801	CARDIF VITA SPA CARDARELLI ANGELO		600.000
1496	CARNEGIE TRUST FOR UNIVERSITIES OF SCOTLAND CARDARELLI ANGELO		98.675
237	CARP - INDO CARDARELLI ANGELO		139.311
282	CARPENTERS PENSION TRUST FUND OF ST.LUIS CARDARELLI ANGELO		69.694
2557	CASSETTE DIVERSIFIE CARDARELLI ANGELO		64.283
2058	CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		791.968
2062	CATERPILLAR INC. GROUP INSURANCE PLAN TRUST CARDARELLI ANGELO		52.862
2056	CATERPILLAR INVESTMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		189.262
1897	CATHOLIC HEALTHCARE PARTNERS CARDARELLI ANGELO		82.642
1975	CATHOLIC HEALTHCARE PARTNERS RETIREMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		34.615

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3485	CBF CHURCH OF ENGLAND GLL EQ INCOME FD CARDARELLI ANGELO		60.186
1005	CBIS GLOBAL FUNDS PLC CARDARELLI ANGELO		25.000
373	CCA CORE RETURN FUND CARDARELLI ANGELO		376
2201	CENTERPOINT ENERGY, INC. MASTER RETIREMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		34.006
1853	CENTRAL PENSION F OF INT UNION OF OPERAT & PART EMPL CARDARELLI ANGELO		149.004
1377	CENTRAL PROVIDENT FUND BOARD CARDARELLI ANGELO		21.679
1378	CENTRAL PROVIDENT FUND BOARD CARDARELLI ANGELO		27.900
566	CF INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND ONE CARDARELLI ANGELO		150.726
1260	CGE INVESTMENTS (NO. 2) S.A.R.L. CARDARELLI ANGELO		44.915
1348	CHANG HWA COMM BK AMCO ING CHB GLOBAL HIGH DIVIDEND FUND CARDARELLI ANGELO		25.944
1660	CHANG HWA COMM BK AS MC OF ING CHB EUROPE HIGH DIVIDEND FUND CARDARELLI ANGELO		23.661
2518	CHERRY TREE FUND OF AMERICAN INVESTMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		175.927
554	CHESHIRE PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		84.696
2223	CHES INTERNATIONAL PROPERTIES, LTD. CARDARELLI ANGELO		4.699
74	CHESWOLD LANE INT HIGH DIV FUND CARDARELLI ANGELO		25.525
2064	CHILDREN'S HEALTHCARE OF ATLANTA, INC. CARDARELLI ANGELO		61.157
2065	CHILDREN'S HEALTHCARE OF ATLANTA, INC. CARDARELLI ANGELO		68.185
3175	CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED CARDARELLI ANGELO		45.565
1659	CHINATRUST CB AMCO FAR EASTERN ALL GLOB MATERIALS & ENERGY F CARDARELLI ANGELO		22.778
2153	CHRISTIAN SCHOOL PENSION PLAN AND TRUST FUND CARDARELLI ANGELO		90.221
1040	CHRISTUS HEALTH . CARDARELLI ANGELO		8.200
1118	CHRISTUS HEALTH CASH BALANCE PLAN CARDARELLI ANGELO		9.200
1863	CHRYSLER LLC MASTER RETIREMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		181.304

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1204	CIBC EUROPEAN INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	15.071
1203	CIBC INTERNATIONAL INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	36.885
1205	CIBC POOLED INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	36.220
2268	CINDY SPRINGS, LLC	CARDARELLI ANGELO	3.103
967	CITIGROUP PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	62.147
54	CITITRUST LTD	CARDARELLI ANGELO	15.088
63	CITITRUST LTD	CARDARELLI ANGELO	120.450
974	CITY OF CINCINNATI RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	138.562
1895	CITY OF HIALEAH EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	18.481
2174	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	1.493.059
2175	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	139.758
2176	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	128.527
2152	CITY OF MILWAUKEE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	662.711
1104	CITY OF NEW YORK DEFERRED COMPENSATION PLAN	CARDARELLI ANGELO	469.869
1536	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CARDARELLI ANGELO	114.257
1537	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CARDARELLI ANGELO	92.224
1538	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CARDARELLI ANGELO	213.736
1539	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	CARDARELLI ANGELO	8.890
1955	CITY OF PROVIDENCE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	65.900
2072	CIVIL AVIATION AUTHORITY PENSION SCHEME	CARDARELLI ANGELO	94.483
217	CL EPARGNE DYNAMIQUE	CARDARELLI ANGELO	13.248
949	CLEVELAND CLINIC HEALTH SYSTEM PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	3.474
3024	CM EUROPE ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	74.405

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2977	CM-CIC PERSPECTIVE STRATEGIE 50 CARDARELLI ANGELO		16.143
2978	CM-CIC PERSPECTIVE STRATEGIE 50 CARDARELLI ANGELO		2.500
250	CMD AGIRC IXIS D CARDARELLI ANGELO		9.000
148	CNP ASSURANCES SA CARDARELLI ANGELO		35.261
149	CNP ASSURANCES SA CARDARELLI ANGELO		210.616
150	CNP ASSURANCES SA CARDARELLI ANGELO		15.885
151	CNP ASSURANCES SA CARDARELLI ANGELO		3.715.000
152	CNP ASSURANCES SA CARDARELLI ANGELO		533.546
153	CNP ASSURANCES SA CARDARELLI ANGELO		20.678
154	CNP ASSURANCES SA CARDARELLI ANGELO		908.302
155	CNP ASSURANCES SA CARDARELLI ANGELO		64.000
156	CNP ASSURANCES SA CARDARELLI ANGELO		65.220
157	CNP ASSURANCES SA CARDARELLI ANGELO		153.406
158	CNP ASSURANCES SA CARDARELLI ANGELO		41.755
159	CNP ASSURANCES SA CARDARELLI ANGELO		4.248.806
160	CNP ASSURANCES SA CARDARELLI ANGELO		29.155
161	CNP ASSURANCES SA CARDARELLI ANGELO		736.181
162	CNP ASSURANCES SA CARDARELLI ANGELO		24.145
163	CNP ASSURANCES SA CARDARELLI ANGELO		58.945
164	CNP ASSURANCES SA CARDARELLI ANGELO		8.126
171	CNP ASSURANCES SA CARDARELLI ANGELO		281.596
1296	COHEN & STEERS REAL ASSETS FUND, INC CARDARELLI ANGELO		13.000
3487	COIF CHARITIES GLOBAL EQUITY INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		48.799

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1884	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND CARDARELLI ANGELO		2.504.892
1885	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND CARDARELLI ANGELO		628.825
960	COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P CARDARELLI ANGELO		362.640
18	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LTD. CARDARELLI ANGELO		10.993
24	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LTD. CARDARELLI ANGELO		114.687
1375	COMBUSTION ENGINEERING 524(G) ASBESTOS PI TRUST CARDARELLI ANGELO		9.241
3242	COMMINGLED PENSION FUND ENHANCED INDEX) CARDARELLI ANGELO		6.032
1997	COMMON TRUST ITALY FUND CARDARELLI ANGELO		2.223.588
50	COMMONWEALTH BANK GROUP SUPER PTY LTD CARDARELLI ANGELO		8.299
964	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM. CARDARELLI ANGELO		172.015
965	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM. CARDARELLI ANGELO		431.411
966	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM. CARDARELLI ANGELO		270.331
1510	COMPASS AGE LLC CARDARELLI ANGELO		5.562
1887	CONAGRA FOODS MASTER PENSION TRUST CARDARELLI ANGELO		184.542
1827	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY CARDARELLI ANGELO		10.575
3177	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY CARDARELLI ANGELO		29.579
1246	CONOCOPHILLIPS PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		76.829
1928	CONSOLIDATED EDISON RETIREMENT PLAN CARDARELLI ANGELO		298.471
3140	CONSTRUCTION AND BUILDING UNIONS SUPERAN CARDARELLI ANGELO		66.300
1541	COSMOPOLITAN INVESTMENT FUND CARDARELLI ANGELO		26.145
1542	COSMOPOLITAN INVESTMENT FUND CARDARELLI ANGELO		2.805
1545	COSMOPOLITAN INVESTMENT FUND CARDARELLI ANGELO		15.368
1546	COSMOPOLITAN INVESTMENT FUND CARDARELLI ANGELO		7.787

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1032	COUNSEL GLOBAL DIVIDEND CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	1.800
940	COUNTY AND MUNICIPAL GOVT CAPITAL IMPROVEMENT TRUST FUND CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	29.400
991	COUNTY EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF COOK COUNTY CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	105.920
2070	COVENANT MINISTRIES OF BENEVOLENCE CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	11.700
172	CPR EUROLAND CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	458.474
174	CPR PROGRES DURABLE EUROPE CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	21.611
146	CPR RENAISSANCE MONDE CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	58.910
2071	CSAA INSURANCE EXCHANGE CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	130.707
2074	CULTURAL INSTITUTIONS PENSION PLAN TRUST CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	14.333
2157	CUMMINS INC. AND AFFILIATES COLLECTIVE INVESTMENT TRUST CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	34.376
2061	CYSTIC FIBROSIS FOUNDATION CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	28.126
2563	DARWIN DIVERSIFIE 60-80 ACTIONS CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	14.722
2564	DARWIN DIVERSIFIE 80-100 ACTIONS CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	68.849
984	DAUGHTERS OF CHARITY OF ST VINCENT DE PAUL PROVINCE OF THE WEST CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	72.438
1785	DB PRIVATMANDAT CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	154.654
1786	DB PRIVATMANDAT CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	48.210
1787	DB PRIVATMANDAT CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	100.239
1788	DB PRIVATMANDAT CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	69.134
389	DB X TRACKERS MSCI EUROPE EQUITY CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	694.300
2872	DBI FONDS ACU K CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	46.573
2848	DBI FONDS EKIBB CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	21.540
339	DBX TRACKERS MSCI EAFE CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	2.234.887
3370	DEAM FONDS VVK 2 CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	8.922

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
596	DEAM-FONDS MMM SPEZIAL .	CARDARELLI ANGELO	50.656
1794	DEAWM FOR OPPENHEIM DYNAMIC EUROPE BALANCE	CARDARELLI ANGELO	53.516
1577	DEAWM INV GMBH FOR DEAM-FONDS CPT	CARDARELLI ANGELO	17.500
1784	DEAWM INV GMBH FOR DEUTSCHE QUANT EQUITY LOW VOLATILITY EUROPE	CARDARELLI ANGELO	75.369
1782	DEAWM INVESTMENT GMBH FOR ALBATROS FONDS OP	CARDARELLI ANGELO	17.102
1578	DEAWM INVESTMENT GMBH FOR DEAWM-FONDS HED	CARDARELLI ANGELO	12.000
1579	DEAWM INVESTMENT GMBH FOR MGS GENERATION FONDS	CARDARELLI ANGELO	3.000
1781	DEAWM INVESTMENT GMBH FOR VERMOEGENSMANAGEMENT RENDITE OP	CARDARELLI ANGELO	110.249
3045	DEFINED BENEFIT PP FOR CHUGOKU ELECT	CARDARELLI ANGELO	10.132
1052	DELAWARE POOLED TRUST THE INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	480.130
2158	DELAWARE PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	31.389
1387	DELUXE CORPORATION MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	23.691
988	DENVER EMPLOYEES RETIREMENT PLAN	CARDARELLI ANGELO	55.170
279	DESERET MUTUAL MASTER RETIREMENT PLAN	CARDARELLI ANGELO	26.165
1383	DESJARDINS DIVIDEND INCOME FUND	CARDARELLI ANGELO	49.000
1385	DESJARDINS IBRIX GLOBAL EQUITY FOCUS FUND	CARDARELLI ANGELO	497
1793	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR BASLER-INTERNATIONAL DWS	CARDARELLI ANGELO	60.000
1550	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM CAP PROTECT AKTIEN	CARDARELLI ANGELO	4.270
1571	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM FONDS AO 1	CARDARELLI ANGELO	1.500
1555	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS AKTIEN-BM-F I	CARDARELLI ANGELO	35.000
1540	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS ARBM	CARDARELLI ANGELO	15.000
1557	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS ARGUS	CARDARELLI ANGELO	8.000
1564	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS AVD 2	CARDARELLI ANGELO	7.885

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1559	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS BBR 1 CARDARELLI ANGELO		43.200
1332	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS BBS CARDARELLI ANGELO		15.900
1563	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS BG 2 CARDARELLI ANGELO		8.000
1567	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS BJD 1 CARDARELLI ANGELO		50.000
1566	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS BKM 1 CARDARELLI ANGELO		25.600
1651	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS BPT CARDARELLI ANGELO		646.200
1558	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS BW CARDARELLI ANGELO		9.700
1560	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS ENPT CARDARELLI ANGELO		27.400
1565	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS FBK 1 CARDARELLI ANGELO		13.000
1553	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS FES CARDARELLI ANGELO		25.000
1648	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS GHS CARDARELLI ANGELO		50.000
1569	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS GLR 1 CARDARELLI ANGELO		7.000
1657	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS GSK 1 CARDARELLI ANGELO		10.400
1568	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS KDF 1 CARDARELLI ANGELO		15.941
1574	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS NRRR CARDARELLI ANGELO		6.800
1656	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS PAL 1 CARDARELLI ANGELO		20.600
1646	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS PG EQ CARDARELLI ANGELO		108.400
1570	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS PKN 2 CARDARELLI ANGELO		672.700
1647	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS PKN 2 CARDARELLI ANGELO		366.137
1561	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS PPC EQ CARDARELLI ANGELO		58.580
1554	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS PPC GEQ CARDARELLI ANGELO		14.700
1573	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS PTF CARDARELLI ANGELO		13.000
1556	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS RLG GERMANY CARDARELLI ANGELO		37.100

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1649	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS ROSE CARDARELLI ANGELO		12.408
1572	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS UVG 1 CARDARELLI ANGELO		7.500
1576	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DEAM-FONDS ZDB CARDARELLI ANGELO		50.000
1783	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DWS BALANCE CARDARELLI ANGELO		39.887
1800	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DWS DYNAMIK CARDARELLI ANGELO		3.764
1792	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DWS GLB NAT RES EQ TYP O CARDARELLI ANGELO		59.297
1780	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DWS STIFTUNGSFONDS CARDARELLI ANGELO		250.000
1789	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DWS VORSORGE AS (DYNAMIK) CARDARELLI ANGELO		107.499
1791	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR DWS VORSORGE AS (FLEX) CARDARELLI ANGELO		44.970
1562	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR GCB PENSION FUND GERMANY CARDARELLI ANGELO		8.078
1650	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR GCB PENSION FUND GERMANY CARDARELLI ANGELO		2.808
1790	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR LOWEN-AKTIEFONDS CARDARELLI ANGELO		15.000
1795	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR OPPENHEIM GLOBAL STRATEGIE CARDARELLI ANGELO		9.309
1796	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR SOP EUROLANDWERTE CARDARELLI ANGELO		32.644
1575	DEUT ASS & WEALTH MNGM INV GMBH FOR STIFTUNGSFONDS SVC 1 CARDARELLI ANGELO		10.268
2895	DEUTSCHE ASSET MANAG DEAM FONDS ROCK CARDARELLI ANGELO		82.612
1762	DEUTSCHE INVEST I CARDARELLI ANGELO		9.041
298	DEUTSCHE X-TRACKERS 2030 TARGETDATE ETF CARDARELLI ANGELO		2.862
399	DEUTSCHE X-TRACKERS MSCI ALL WORLD EX US HEDGED EQUITY ETF CARDARELLI ANGELO		6.045
418	DEUTSCHE X-TRACKERS MSCI EMU HEDGED EQUITY ETF CARDARELLI ANGELO		12.815
2247	DFI LP EQUITY (PASSIVE) CARDARELLI ANGELO		4.022
2849	DILL COFONDS CARDARELLI ANGELO		30.000
990	DIOCESE OF VENICE PENSION PLAN & TRUST CARDARELLI ANGELO		9.671

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2565	DIVERSIFIE ACTIONS 50-65 DU CD	CARDARELLI ANGELO	7.775
1866	DIVERSIFIED INVESTORS PORTFOLIO - INTERNATIONAL EQUITY PTF	CARDARELLI ANGELO	324.215
1695	DIVERSIFIED MARKETS (2010) POOLED FUND TRUST	CARDARELLI ANGELO	22.195
2899	DNCA INVEST	CARDARELLI ANGELO	1.200.000
2900	DNCA INVEST	CARDARELLI ANGELO	230.000
2901	DNCA INVEST	CARDARELLI ANGELO	460.000
2950	DNCA VALUE EUROPE	CARDARELLI ANGELO	685.000
2226	DODDINGTON GLOBAL FUND LLC	CARDARELLI ANGELO	456.632
985	DOMTAR INDUSTRIES INC. MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	25.000
419	DREYFUS INDEX FUNDS INC DREYFUS INTERNATIONAL STC	CARDARELLI ANGELO	115.225
408	DREYFUS OPPORTUNITY FUNDS - DREYFUS STRATEGIC BETA GLOBAL EQUITY	CARDARELLI ANGELO	2.019
986	DREYFUS STOCK FUNDS DREYFUS INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	242.809
567	DT INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND ONE	CARDARELLI ANGELO	175.819
1471	DWS EAFE EQUITY INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	51.773
1470	DWS GLOBAL INCOME BUILDER VIP	CARDARELLI ANGELO	9.313
1797	DWS INVESTMENT S.A. F VERMOEGENSMANDAT FLEXIBEL (80./T)	CARDARELLI ANGELO	89.416
1801	DWS INVESTMENT S.A. FOR DWS ETOILE	CARDARELLI ANGELO	7.500
1798	DWS INVESTMENT S.A. FOR DWS VERMOEGENSMANDANT-BALANCE	CARDARELLI ANGELO	27.046
1799	DWS INVESTMENT S.A. FOR DWS VERMOEGENSMANDAT-DYNAMIK	CARDARELLI ANGELO	147.720
2246	DYNASTY INVEST, LTD	CARDARELLI ANGELO	3.648
2162	EAST BAY MUNICIPAL UTILITY DISTRICT	CARDARELLI ANGELO	64.251
202	ECOFI ACTIONS RENDEMENT	CARDARELLI ANGELO	8.016
177	ECOFI ACTIONS SCR	CARDARELLI ANGELO	11.433

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2077	EDINBURGH PARTNERS OPPORTUNITIES FUND PLC CARDARELLI ANGELO		686.321
2078	EDINBURGH PARTNERS OPPORTUNITIES FUND PLC CARDARELLI ANGELO		317.900
2723	EIS SERVICES BERMUDA LTD CARDARELLI ANGELO		36.946
231	ELITE INTER-PHARMACTIONS CARDARELLI ANGELO		133.172
1082	EMPLOYEE RETIREMENT INCOME PLANTRUST OF 3M COM CARDARELLI ANGELO		84.554
1167	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS CARDARELLI ANGELO		328.834
1347	ENERGY INSURANCE MUTUAL LIMITED CARDARELLI ANGELO		25.919
2943	ENHANCED INDEX INTERNATIONAL SHARE FUND CARDARELLI ANGELO		341.364
2944	ENHANCED INDEX INTERNATIONAL SHARE FUND CARDARELLI ANGELO		86.225
2948	ENHANCED INDEX INTERNATIONAL SHARE FUND CARDARELLI ANGELO		228.428
224	EP EQUILIBRE EURO ACTIONS CARDARELLI ANGELO		3.559
212	EPARGNE EQUILIBRE FCPE CARDARELLI ANGELO		11.749
213	EPARGNE PRUDENCE THALES CARDARELLI ANGELO		27.289
3212	EQ ADVISORS TRUST - EQ/GLOBAL MULTI-SECT CARDARELLI ANGELO		144.006
3255	EQ ADVISORS TRUST - EQ/INTERNATIONAL COR CARDARELLI ANGELO		179.689
3241	EQ ADVISORS TRUST ALLIANCEBERNSTEIN INTL CARDARELLI ANGELO		759.197
3399	EQ ADVISORS TRUST ALLIANCEBERNSTEIN INTL CARDARELLI ANGELO		77.253
3247	EQ ADVISORS TRUST- EQ/TEMPLETON GLOBAL E CARDARELLI ANGELO		172.645
3266	EQ ADVISORS TRUST- EQ/TEMPLETON GLOBAL E CARDARELLI ANGELO		24.918
3414	EQ ADVISORS TRUST-AXA TACTICAL MANAGER I CARDARELLI ANGELO		166.415
3264	EQ ADVISORS TST - ATM INTERNATIONAL PORT CARDARELLI ANGELO		151.600
3265	EQ ADVISORS TST - ATM INTERNATIONAL PORT CARDARELLI ANGELO		103.501
3197	EQ INTERNATIONAL VALUE PLUS PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		294.838

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3420	EQ/NATURAL RESOURCES PLUS PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		14.791
1677	EQT VALU-TRAC EQUITY INCOME GENERATION FUND CARDARELLI ANGELO		15.000
1000	EQUITY LEAGUE PENSION TRUST FUND CARDARELLI ANGELO		131.691
559	ESB GENERAL EMPLOYEES SUPERANNUATION SCHEME CARDARELLI ANGELO		166.377
2752	ETHIS VALEURS CARDARELLI ANGELO		44.825
3039	ETHOS SERVICES S.A. CARDARELLI ANGELO		51.250
2584	ETOILE ACTIONS FRANCE SELECTION CARDARELLI ANGELO		120.000
2579	ETOILE ACTIONS INTERNATIONALES CARDARELLI ANGELO		31.750
2583	ETOILE ACTIONS RENDEMENT CARDARELLI ANGELO		150.000
2580	ETOILE DEVELOPPEMENT DURABLE CARDARELLI ANGELO		6.500
2566	ETOILE ENERGIE EUROPE CARDARELLI ANGELO		105.317
2581	ETOILE GESTION CARDARELLI ANGELO		50.000
2585	ETOILE GESTION SELECTION CARDARELLI ANGELO		49.158
2567	ETOILE SECTORIELLE EUROPE CARDARELLI ANGELO		13.200
1838	EURO EX-UK ALPHA TITLS FUND B CARDARELLI ANGELO		93.790
3201	EUROPACIFIC GROWTH FUND CARDARELLI ANGELO		2.843.000
2714	EUROPEAN EQUITY FUND OF KOKUSAI TRUST INTERTRUST TRUSTEES CARDARELLI ANGELO		154.903
1845	EUROPEEX-CONTROVERSIAL WEAPONS EQUITY INDEX FUND B CARDARELLI ANGELO		313.762
2075	EVANGELICAL COVENANT CHURCH RETIREMENT PLAN CARDARELLI ANGELO		11.815
994	EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA BOARD OF PENSIONS CARDARELLI ANGELO		38.725
995	EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA BOARD OF PENSIONS CARDARELLI ANGELO		306.276
996	EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA BOARD OF PENSIONS CARDARELLI ANGELO		14.106
997	EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA BOARD OF PENSIONS CARDARELLI ANGELO		24.317

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
998	EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA BOARD OF PENSIONS CARDARELLI ANGELO		156.208
999	EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA BOARD OF PENSIONS CARDARELLI ANGELO		18.269
338	EVERGREEN ALTERNATIVE CAPITAL INC. CARDARELLI ANGELO		8.916
71	EVERKEY GLOBAL FOCUS MASTER LIMITED CO WELLS CAPITAL MGM INC. CARDARELLI ANGELO		5.984
215	EVIAN A EQUILIBRE CARDARELLI ANGELO		6.413
1195	EXCHANGE INDEMNITY COMPANY OF NEW JERSEY CARDARELLI ANGELO		26.558
2080	EXELON CORPORATION DEF CONTRIBUTION RET PLANS MASTER TR CARDARELLI ANGELO		105.421
2081	EXELON CORPORATION DEF CONTRIBUTION RET PLANS MASTER TR CARDARELLI ANGELO		135.753
2140	EXELON CORPORATION EMPLOYEES? BENEFIT TRUST FOR MNG EMPL CARDARELLI ANGELO		18.967
2144	EXELON CORPORATION NUCLEAR DECOMMISSION TRUST - NON TAX QUAL CARDARELLI ANGELO		1.257
2141	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		299.412
2142	EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		218.011
2079	EXELON PEACH BOTTOM UNIT 1 QUALIFIED FUND CARDARELLI ANGELO		1.229
3458	F.M.KIRBY TRUST DATED 1/3/75 FBO FRED M. KIRBY III CARDARELLI ANGELO		1.512
2957	FAMEM F CARDARELLI ANGELO		1.889
1247	FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND CARDARELLI ANGELO		65.646
1248	FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INT FUND CARDARELLI ANGELO		69.842
1010	FARMERS GROUP INC EMPLOYEES' PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		261.556
1009	FARMERS GROUP INC.401K SAVINGS PLAN CARDARELLI ANGELO		183.017
2273	FCM INTERNATIONAL LLC CARDARELLI ANGELO		1.965
2969	FCO THELIA CARDARELLI ANGELO		1.483
2959	FCP 6347 CARDARELLI ANGELO		7.014
2750	FCP ACTIONS ISR CARDARELLI ANGELO		850.000

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2751	FCP AG2R EURO ACTIONES	CARDARELLI ANGELO	190.000
184	FCP AMUNDI ACTIONS INTERNATIONALES	CARDARELLI ANGELO	10
186	FCP AMUNDI ACTIONS INTERNATIONALES	CARDARELLI ANGELO	86.296
199	FCP AMUNDI ACTIONS INTERNATIONALES	CARDARELLI ANGELO	7.620
130	FCP AMUNDI ACTIONS RESTRUCTURATIONS	CARDARELLI ANGELO	106.879
255	FCP AMUNDI HORIZON	CARDARELLI ANGELO	315.676
206	FCP AMUNDI PULSACTIONS	CARDARELLI ANGELO	487.873
144	FCP AMUNDI SELECT MONDE	CARDARELLI ANGELO	34.426
2964	FCP ARPEGE ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	15.500
227	FCP ARRCO LONG TERME C	CARDARELLI ANGELO	111.297
2958	FCP ASSOC GROUPE SAINT SAUVEUR	CARDARELLI ANGELO	1.827
238	FCP AVA EUROPE 4 FOND DEDIE'	CARDARELLI ANGELO	89.804
2987	FCP AVENIR ALIZES	CARDARELLI ANGELO	1.018
246	FCP BERRI ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	90.555
233	FCP BOURBON 1	CARDARELLI ANGELO	70.000
234	FCP BOURBON 3	CARDARELLI ANGELO	32.529
3026	FCP BRONGNIART RENDEMENT	CARDARELLI ANGELO	160.000
3527	FCP CALCIUM QUANT	CARDARELLI ANGELO	77.716
3025	FCP CIC ACTIONS 60	CARDARELLI ANGELO	5.471
2986	FCP CM ACTIONS EURO	CARDARELLI ANGELO	260.637
2988	FCP CM FRANCE ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	967.564
178	FCP COLOMBES 6	CARDARELLI ANGELO	104.468
2956	FCP CONGREGATION DES SOEURS DE LA CROIX	CARDARELLI ANGELO	1.244

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
173	FCP CPR ACTIVE EUROPE	CARDARELLI ANGELO	30.668
142	FCP CPR CONSOMMATEUR ACTIONNAIRE	CARDARELLI ANGELO	12.591
3022	FCP CRYOSTAR FRANCE	CARDARELLI ANGELO	650
241	FCP CURIE INVESTISSEMENTS	CARDARELLI ANGELO	30.000
3021	FCP DEGUSSA DYNAMIQUE	CARDARELLI ANGELO	1.280
3020	FCP DEGUSSA MIXTE	CARDARELLI ANGELO	390
129	FCP EDMOND DE ROTHSCHILD SELECTIVE WORLD	CARDARELLI ANGELO	500.000
242	FCP ERISA DIVERSIFIE 2	CARDARELLI ANGELO	63.657
2983	FCP ES GESTION EQUILIBRE	CARDARELLI ANGELO	144.000
2984	FCP ES TEMPERE	CARDARELLI ANGELO	21.000
2951	FCP EUROSE	CARDARELLI ANGELO	200.000
2961	FCP FAMILLE GOETSCHY	CARDARELLI ANGELO	987
235	FCP FDRN AMUNDI	CARDARELLI ANGELO	49.499
2963	FCP FRANCALY	CARDARELLI ANGELO	3.004
2982	FCP GAILLON 130/30	CARDARELLI ANGELO	14.154
2949	FCP GAILLON MAITRE ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	28.166
2966	FCP GAILLON NATURAL RESOURCES	CARDARELLI ANGELO	3.500
2980	FCP GAILLON SECTORIEL	CARDARELLI ANGELO	14.914
3017	FCP GESTION PLACEMENT 1	CARDARELLI ANGELO	1.319
259	FCP GRD 19	CARDARELLI ANGELO	89.594
3016	FCP GROUPE FORD FRANCE	CARDARELLI ANGELO	9.000
3015	FCP GROUPE ROCHE	CARDARELLI ANGELO	13.300
3014	FCP GUTENBERG	CARDARELLI ANGELO	3.942

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3013	FCP HENKEL DIVERSIFIE N 1	CARDARELLI ANGELO	900
240	FCP ICARE	CARDARELLI ANGELO	10
2992	FCP JET SERVICES 0291	CARDARELLI ANGELO	8.425
3011	FCP LUCKY	CARDARELLI ANGELO	1.626
2748	FCP MAM EUROPA VALUE	CARDARELLI ANGELO	20.000
2737	FCP MAM HUMANIS	CARDARELLI ANGELO	33.000
3010	FCP METSO MINERALS	CARDARELLI ANGELO	3.565
3009	FCP MGE DYNAMIQUE EURO	CARDARELLI ANGELO	5.800
2739	FCP NOUVELLE STRATEGIE 50	CARDARELLI ANGELO	17.600
2953	FCP OFFENSIF AIR LIQUIDE EXPANS	CARDARELLI ANGELO	13.140
3008	FCP PATRIMOINE PLACEMENT	CARDARELLI ANGELO	568
3007	FCP PATRIMOINE PLACEMENT 2	CARDARELLI ANGELO	1.127
3006	FCP PATRIMOINE PLACEMENT 3	CARDARELLI ANGELO	2.791
3005	FCP PATRIMOINE PLACEMENT 5	CARDARELLI ANGELO	1.792
2738	FCP PROCLERO	CARDARELLI ANGELO	7.100
2960	FCP PYRENEES GLOBAL	CARDARELLI ANGELO	4.722
3525	FCP REGARD SEL.ACT EURO.	CARDARELLI ANGELO	210.000
209	FCP RSI EURO P	CARDARELLI ANGELO	97.089
239	FCP RSI EURO P	CARDARELLI ANGELO	551.434
2971	FCP SAINT ARBOGAST	CARDARELLI ANGELO	1.428
3528	FCP SAKKARAH 2	CARDARELLI ANGELO	29.950
3524	FCP SAKKARAH 5	CARDARELLI ANGELO	53.650
2784	FCP SAKKARAH 7	CARDARELLI ANGELO	956

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹	NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2967		FCP SCORE 2012	CARDARELLI ANGELO	1.836
2976		FCP SCORE 620	CARDARELLI ANGELO	3.000
3003		FCP SCORE AD BESANCON	CARDARELLI ANGELO	1.889
3002		FCP SCORE AUMEX	CARDARELLI ANGELO	3.602
3001		FCP SCORE GALIEN	CARDARELLI ANGELO	5.399
2965		FCP SCORE M A R S	CARDARELLI ANGELO	316
3000		FCP SCORE M O	CARDARELLI ANGELO	1.354
2970		FCP SCORE MARIE JOSEPH	CARDARELLI ANGELO	5.182
2999		FCP SCORE ORMESSON	CARDARELLI ANGELO	3.012
2998		FCP SCORE PILLAUD	CARDARELLI ANGELO	4.410
2995		FCP SCORE SAINT JOSEPH	CARDARELLI ANGELO	1.816
2996		FCP SCORE SAINTE URSULE	CARDARELLI ANGELO	2.973
2975		FCP SCORE SAXE	CARDARELLI ANGELO	8.092
2974		FCP SCORE SIGMA	CARDARELLI ANGELO	6.952
2994		FCP SCORE THANRY	CARDARELLI ANGELO	1.307
2740		FCP SYCOMORE LARGECAP	CARDARELLI ANGELO	50.000
497		FCP TONI ACTIONS 100	CARDARELLI ANGELO	106.456
2979		FCP TROUVU	CARDARELLI ANGELO	915
2991		FCP UNION EUROPE	CARDARELLI ANGELO	262.508
2990		FCP UNION FRANCE	CARDARELLI ANGELO	93.822
2972		FCP UNION LONG SHORT EUROPE	CARDARELLI ANGELO	47.570
498		FCP VIVACCIO ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	696.157
2973		FCPE ACCOR DIVERSIFIE	CARDARELLI ANGELO	7.000

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3019	FCPE EUROP ASSISTANCE DIVERSIFIE	CARDARELLI ANGELO	1.600
221	FCPE AMUNDI LABEL DYNAMIQUE	CARDARELLI ANGELO	10
214	FCPE AMUNDI LABEL EQUILIBRE	CARDARELLI ANGELO	110.954
220	FCPE AMUNDI LABEL PRUDENCE	CARDARELLI ANGELO	10
176	FCPE AMUNDI PREM PATRIMOINE	CARDARELLI ANGELO	45.776
139	FCPE AMUNDI RESA ACTIONS EUROPE	CARDARELLI ANGELO	11
223	FCPE AMUNDI RESA DYNAMIQUE	CARDARELLI ANGELO	150.635
143	FCPE AMUNDI RESA ESG ACTIONS EURO	CARDARELLI ANGELO	10
3029	FCPE AREVA ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	34.827
2781	FCPE AXA GENERATION EUROPE ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	246.000
2955	FCPE CONVERGENCE ACTIONS EUROPE	CARDARELLI ANGELO	18.000
2981	FCPE CONVERGENCE DIVERSIFIE	CARDARELLI ANGELO	90.500
2954	FCPE FONCIL	CARDARELLI ANGELO	12.000
203	FCPE JUNON ACTIONS OBLIGATIONS	CARDARELLI ANGELO	67.457
3004	FCPE PIPE LINE SUD EUROPEEN	CARDARELLI ANGELO	2.500
248	FCPE SAIPEM ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	6.000
244	FCPE TECHNIP DYNAMIQUE	CARDARELLI ANGELO	9.019
245	FCPE TECHNIP EQUILIBRE	CARDARELLI ANGELO	11.235
2993	FCPE THALES AVIONICS	CARDARELLI ANGELO	4.750
2962	FCT EPTA	CARDARELLI ANGELO	1.851
2932	FD INTERNATIONAL SHARE FUND 1	CARDARELLI ANGELO	112.625
182	FDC A2	CARDARELLI ANGELO	74.034
192	FDC A6 POCHE TITRES	CARDARELLI ANGELO	55.000

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1612	FEDERATED CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		47.752
2282	FIDELITY ADVISOR SERIES VIII FIDELITY ADVISOR OVERSEAS FUND CARDARELLI ANGELO		60.300
414	FIDELITY COMMONWEALTH TRUST II FIDELITY INTERNATIONAL ENHANCED I CARDARELLI ANGELO		16.787
413	FIDELITY CONCORD STREET TRUST SPARTAN INTERNATIONAL INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		2.974.230
2711	FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT CARDARELLI ANGELO		859.600
3236	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELIT CARDARELLI ANGELO		61.979
3235	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY MONEYBUILDER WORLD INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		25.076
3447	FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC CARDARELLI ANGELO		270
1400	FIDELITY NORTHSTAR FUND CARDARELLI ANGELO		3.600.000
2706	FIDELITY PURITAN FID SERIE INTRINSIC OPP CARDARELLI ANGELO		4.000.000
2703	FIDELITY PURITAN TF LOW PRICE STOCK FUND CARDARELLI ANGELO		17.936.400
1242	FIDELITY RUTLAND SQUARETRUST II: STRATEGIC ADVISERS INT F CARDARELLI ANGELO		406.700
2283	FIDELITY SALEM STREET TRUST FIDELITY SERIES GLOBAL EX U.S. INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		373.969
2699	FIDELITY SPARTAN GLOBAL EX US INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		116.266
3538	FIDUCIARY TRUST COMPANY INTERNATIONAL AS CARDARELLI ANGELO		1.667
1012	FIRE AND POLICE PENSION ASSOCIATION OF COLOR CARDARELLI ANGELO		63.276
2164	FIREMEN'S ANNUITY & BENEFIT FUND OF CHICAGO CARDARELLI ANGELO		106.700
3106	FIRST CLEARING LLC CARDARELLI ANGELO		20.800
2556	FIRST EAGLE AMUNDI INCOME BUILDER FUND CARDARELLI ANGELO		23.693
1600	FIRST EAGLE GLOBAL INCOME BUILDER FUND CARDARELLI ANGELO		213.593
2696	FIRST TRUST EUROPE ALPHADDEX FUND CARDARELLI ANGELO		103.108
376	FIRST TRUST EUROZONE ALPHADDEX UCITS ETF CARDARELLI ANGELO		11.137
1099	FIRST TRUST GLOBAL DIVIDENDSEEKER FUND CARDARELLI ANGELO		73.281

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1750	FLEXIBLE PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	50.000
3417	FLEXSHARES INTERNATIONAL QUALITY DIVIDEND DEFENSIVE INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	67.389
3415	FLEXSHARES INTERNATIONAL QUALITY DIVIDEND DYNAMIC INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	47.304
3416	FLEXSHARES INTERNATIONAL QUALITY DIVIDEND INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	238.147
3426	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	70.314
3403	FLEXSHARES MORNINGSTAR GLOBAL UPSTREAM N	CARDARELLI ANGELO	1.304.290
1011	FLORIDA BIRTH-RELATED NEUROLOGICAL INJURY COMPENSATION ASSOCIATION	CARDARELLI ANGELO	37.118
2082	FLORIDA COLLEGE SAVINGS PROGRAM	CARDARELLI ANGELO	4.863
581	FLORIDA GLOBAL EQUITY FUND LLC	CARDARELLI ANGELO	16.281
1403	FLORIDA POWER CORPORATION NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST	CARDARELLI ANGELO	7.838
2166	FLORIDA PREPAID COLLEGE PROGRAM	CARDARELLI ANGELO	30.230
1593	FLOURISH INVESTMENT CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	694.912
1595	FLOURISH INVESTMENT CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	963.733
1596	FLOURISH INVESTMENT CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	878.787
1597	FLOURISH INVESTMENT CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	93.809
1598	FLOURISH INVESTMENT CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	237.487
1602	FLOURISH INVESTMENT CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	503.301
1603	FLOURISH INVESTMENT CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	360.660
1608	FLOURISH INVESTMENT CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	348.675
1609	FLOURISH INVESTMENT CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	703.627
3456	FM KIRBY DTD TRUST 1/3/75 FBO JEFFERSON W KIRBY	CARDARELLI ANGELO	1.877
3457	FM KIRBY TRUST DTD 1/3/75 FBO S DILLARD KIRBY	CARDARELLI ANGELO	1.236
85	FOCUSED SICAV GLOBAL EQUITY STRATEGY (USD)	CARDARELLI ANGELO	22.567

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
126	FONDACO ROMA EURO BALANCED CORE CARDARELLI ANGELO		18.237
125	FONDACO ROMA GLOBAL EQUITY SATELLITE II CARDARELLI ANGELO		75.550
3462	FONDATION J.A. BOMBARDIER CARDARELLI ANGELO		8.613
2818	FONDS ASSECURA I CARDARELLI ANGELO		4.133
1384	FONDS DGIA ACTIONS MONDIALES GRANDE CAPITALISATION CARDARELLI ANGELO		1.832
3529	FONDS RESERVE RETRAITES CARDARELLI ANGELO		654.150
2299	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		47.156
2300	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		45.314
2319	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST CARDARELLI ANGELO		13.162
2985	FRANCE ACTION 250 CARDARELLI ANGELO		24.559
1402	FRANCISCAN ALLIANCE, INC. CARDARELLI ANGELO		91.494
52	FRANKLIN TEMPLETON CARDARELLI ANGELO		56.527
3274	FRANKLIN TEMPLETON FOREIGN SECURITIES FU CARDARELLI ANGELO		401.459
3206	FRANKLIN TEMPLETON GROWTH SECURITIES FUN CARDARELLI ANGELO		375.300
347	FRANKLIN TEMPLETON INTERNATIONAL TRUST-F.T. GLOBAL ALLOCATION FD CARDARELLI ANGELO		2.437
3058	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		113.041
3059	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		6.091
3068	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		403.254
3070	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		17.893
3074	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		17.746
3085	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		294.399
3086	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		506.632
3087	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		305.700

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3088	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		362.081
3089	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		1.031.260
3090	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		243.876
3091	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		4.255.215
3092	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		24.976
3093	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		627.770
600	FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENTS CARDARELLI ANGELO		72.142
612	FRANKLIN TEMPLETON SINOAM GLOBAL GROWTH FUND CARDARELLI ANGELO		51.765
3243	FRANKLIN TEMPLETON VARIAB. INSURANCE CARDARELLI ANGELO		1.319.747
2165	FRESNO COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT ASSOCIATION CARDARELLI ANGELO		71.311
1017	FRONTIERS EQUITY INCOME POOL CARDARELLI ANGELO		4.100
1018	FRONTIERS INTERNATIONAL EQUITY POOL CARDARELLI ANGELO		20.200
2792	FRR CARDARELLI ANGELO		426.892
3141	FSS TRUSTEE CORPORATION CARDARELLI ANGELO		36.035
3146	FSS TRUSTEE CORPORATION CARDARELLI ANGELO		288.951
322	FT DOW JONES GLOBAL SELECT DIVIDEND INDEXFUND CARDARELLI ANGELO		367.040
3483	FTSE ALL WORLD INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		124.302
3261	FUNDACAO CALOUSTE GULBENKIAN CARDARELLI ANGELO		61.533
2227	FUNDO DE PENSOES CARDARELLI ANGELO		114.203
3484	Friends Life Limited CARDARELLI ANGELO		31.332
147	G FINANCIER AMUNDI CARDARELLI ANGELO		23.045
1412	GABELLI EQUITY INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		29.000
2083	GALLAHER COMMON INVESTMENT FUND CARDARELLI ANGELO		6.278

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3181	GAMMA EMIRATES INVESTMENT L.L.C. EM CARDARELLI ANGELO		6.821
2322	GARD COMMON CONTRACTUAL FUND CARDARELLI ANGELO		31.285
3240	GARTMORE NVIT INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		92.794
1436	GATEWAY INTERNATIONAL FUND CARDARELLI ANGELO		1.859
2000	GE INVESTMENTS FUNDS, INC. - TOTAL RETURN FUND CARDARELLI ANGELO		89.903
1362	GENERAL CONFERENCE CORPORATION OF SEVENTH DAY ADVENTISTS CARDARELLI ANGELO		11.206
1878	GENERAL CONFERENCE CORPORATION OF SEVENTH DAY ADVENTISTS CARDARELLI ANGELO		104.593
1415	GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST CARDARELLI ANGELO		51.088
1416	GENERAL ELECTRIC PENSION TRUST CARDARELLI ANGELO		268.925
1022	GENERAL MILLS GROUP TRUST . CARDARELLI ANGELO		21.860
1324	GENERAL MOTORS HOURLY-RATE EMPLOYEES PENSION TRUST CARDARELLI ANGELO		25.481
2168	GENERAL PENSION AND SOCIAL SECURITY AUTHORITY CARDARELLI ANGELO		70.663
2169	GENERAL PENSION AND SOCIAL SECURITY AUTHORITY CARDARELLI ANGELO		96.840
3564	GENERALI AKTIVMIX DYNAMIK PROTECT 80 CARDARELLI ANGELO		69.247
1587	GEUT PAN EUROPEAN EQUITY INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		154.716
3559	GID FONDS BPGI 1 CARDARELLI ANGELO		51.250
3560	GID FONDS DLAET CARDARELLI ANGELO		30.400
3561	GID FONDS GLAKOR CARDARELLI ANGELO		178.967
3563	GID FONDS GPRET MULTIFLEX CARDARELLI ANGELO		1.952
3562	GID FONDS GPRET MULTIFLEX II CARDARELLI ANGELO		4.366
1146	GLAXOSMITHKLINE MASTER RETIREMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		130.258
2532	GLOB HIGH INC EQ FUND OF THE AB CAYMAN MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		38.250
1740	GLOBAL ADVANTAGE FUNDS - MAJOR MARKETS TEILFONDS CARDARELLI ANGELO		194.324

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1325	GMAM INVESTMENT FUNDS TRUST CARDARELLI ANGELO		181.675
1326	GMAM INVESTMENT FUNDS TRUST CARDARELLI ANGELO		351.245
1448	GMO AGGRESSIVE LONG/SHORT MASTER PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		141.474
2664	GMO Alpha Only Fund CARDARELLI ANGELO		370.895
2671	GMO DEVELOPED WORLD STOCK FUND CARDARELLI ANGELO		191.455
2663	GMO ERISA POOL CARDARELLI ANGELO		700.338
2666	GMO FOREIGN FUND CARDARELLI ANGELO		177.303
2694	GMO FUNDS PLC CARDARELLI ANGELO		156.576
2695	GMO FUNDS PLC CARDARELLI ANGELO		794.283
1580	GMO GLOBAL EQUITY TRUST CARDARELLI ANGELO		64.386
1449	GMO IMPLEMENTATION FUND CARDARELLI ANGELO		3.328.558
2665	GMO INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		9.926.725
2672	GMO INTERNATIONAL LARGE/MID CAP EQUITY F CARDARELLI ANGELO		1.842.632
2702	GMO RESOURCES FUND CARDARELLI ANGELO		428.366
1447	GMO TAX-MANAGED GLOBAL BALANCED PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		31.926
2662	GMO TAX-MANAGED INTERNATIONAL EQUITIES F CARDARELLI ANGELO		318.759
2701	GMO WORLD EQUITY ALLOCATION INVESTMENT FU CARDARELLI ANGELO		281.885
1755	GOLDMAN SACHS FUNDS CARDARELLI ANGELO		2.282
1756	GOLDMAN SACHS FUNDS CARDARELLI ANGELO		700
1757	GOLDMAN SACHS FUNDS CARDARELLI ANGELO		8.139
3288	GOLDMAN SACHS STRUCTURED INTERNATIONAL T CARDARELLI ANGELO		9.562
3454	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS DYNAMIC ALLOCATION FUND CARDARELLI ANGELO		53.702
3422	GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS INTE CARDARELLI ANGELO		686

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA 13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1601	GOV OF HM THE SULTAN AND YANG DI-PERTUAN OF BRUNEI DARUSSALAM CARDARELLI ANGELO		121.027
3378	GOVERNMENT EMPLOYEES PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		351.492
77	GOVERNMENT OF NORWAY CARDARELLI ANGELO		48.909.748
3514	GOVERNMENT PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		184.615
3317	GOVERNMENT SUPERANNUATION FUND CARDARELLI ANGELO		111.550
1021	GRAND LODGE OF FREE AND ACCEPTED MASONS OF CALIFORNIA CARDARELLI ANGELO		51.920
260	GRD 11 - CREDIT AGRICOLE ASSET MANAGEMENT CARDARELLI ANGELO		176.206
263	GRD 14 CARDARELLI ANGELO		3.000.000
264	GRD 18 ACTIONS CARDARELLI ANGELO		507.333
258	GRD 20 CARDARELLI ANGELO		18.750
210	GRD ACTIONS ZONE EURO CARDARELLI ANGELO		44.542
257	GRD20 CARDARELLI ANGELO		45.750
2249	GRIFFIN FAMILY TRUST CARDARELLI ANGELO		56.500
2952	GROUPE E I M I CARDARELLI ANGELO		553
313	GS TACS MARKET CONTINUOUS (INTL) LLC CARDARELLI ANGELO		206.943
3460	GUARDIAN GLOBAL DIVIDEND GROWTH FUND CARDARELLI ANGELO		49.600
2049	GUIDESTONE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		28.763
2145	GUIDESTONE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		409.400
2085	GUILFORD GLAZER TRUST OF 1984 CARDARELLI ANGELO		15.875
3518	GUINNESS ATKINSON GLOBAL ENERGY FUND CARDARELLI ANGELO		118.750
3519	GUINNESS ATKINSON INFLATION MANA DIV FUN CARDARELLI ANGELO		16.670
3144	H.E.S.T. AUSTRALIA LIMITED CARDARELLI ANGELO		91.382
2290	HALIFAX REGIONAL MUNICIPALITY MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		12.176

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2291	HALIFAX REGIONAL MUNICIPALITY MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		2.855
2292	HALIFAX REGIONAL MUNICIPALITY MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		12.764
1316	HARRIS UNIT 1 QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING FUND CARDARELLI ANGELO		8.013
1432	HARTFORD HEALTHCARE CORP DEFINED BENEFIT MASTER TR AGREEMENT CARDARELLI ANGELO		16.000
1431	HARTFORD HEALTHCARE ENDOWMENT LLC CARDARELLI ANGELO		9.600
1424	HARTFORD INTERNATIONAL CAPITAL APPRECIATION FUND CARDARELLI ANGELO		4.269
3517	HAUCK AND AUFHAUSER KGAA CARDARELLI ANGELO		6.080
1351	HBOS INTERNATIONAL INV FUNDS ICVC- EUROPEAN FUND CARDARELLI ANGELO		357.727
1352	HBOS INTERNATIONAL INV FUNDS ICVC- INTERNATIONAL GROWTH FUND CARDARELLI ANGELO		681.115
1231	HC CAPITAL TRUST THE COMMODITY RETURNS STRATEGY PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		390.775
1234	HC CAPITAL TRUST THE COMMODITY RETURNS STRATEGY PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		231.844
1233	HC CAPITAL TRUST- THE INSTITUTIONAL INTERNATIONAL EQUITY PTF CARDARELLI ANGELO		765.797
1235	HC CAPITAL TRUST- THE INSTITUTIONAL INTERNATIONAL EQUITY PTF CARDARELLI ANGELO		226.977
3018	HEINEKEN ENTREPRISE DIVERSIFIE CARDARELLI ANGELO		1.280
555	HEINZ 1975 PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		120.503
556	HEINZ MANAGEMENT PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		28.042
2293	HELSINGFORS INVESTMENTS CARDARELLI ANGELO		25.052
1376	HENDERSON DIVIDEND + INCOME BUILDER FUND CARDARELLI ANGELO		17.399
2779	HENDERSON EUROPEAN ENHANCED EQ. CARDARELLI ANGELO		286.841
2786	HENDERSON GLOBAL INVESTORS CARDARELLI ANGELO		229
2787	HENDERSON GLOBAL INVESTORS CARDARELLI ANGELO		639
2788	HENDERSON GLOBAL INVESTORS CARDARELLI ANGELO		417
2789	HENDERSON GLOBAL INVESTORS CARDARELLI ANGELO		1.542

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA 13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2907	HENDERSON HORIZON FUND SICAV CARDARELLI ANGELO		5.857
3504	HENDERSON INTERNATIONAL INCOME TRUST PLC CARDARELLI ANGELO		133.003
2778	HENDERSON INVESTMENT FUND OEIC CARDARELLI ANGELO		887.618
2272	HF FUND, LP CARDARELLI ANGELO		29.624
2824	HFZH COFONDS CARDARELLI ANGELO		28.000
1232	HIRTLE CALLAGHAN TRUST INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		406.089
1452	HOMESTEAD INTERNATIONAL VALUE FUND CARDARELLI ANGELO		126.673
2149	HONEYWELL INTERNATIONAL INC MASTER RETIREMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		381.299
2230	HONG KONG SAR GOVERNMENT EXCHANGE FUND CARDARELLI ANGELO		2.002.282
2231	HONG KONG SAR GOVERNMENT EXCHANGE FUND CARDARELLI ANGELO		385.921
1616	HONGKONG ELECTRIC DEFINED CONTRIBUTION SCHEME CARDARELLI ANGELO		10.956
2228	HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME CARDARELLI ANGELO		227.930
2945	HOUR GLASS INTERNAT SHARES SECTOR TRUST CARDARELLI ANGELO		155.343
2946	HOUR GLASS INTERNAT SHARES SECTOR TRUST CARDARELLI ANGELO		120.183
2929	HOUR-GLASS INDEXED INT SHARES SEC TRUST CARDARELLI ANGELO		30.824
395	HOUSTON CASUALTY COMPANY CARDARELLI ANGELO		53.460
1027	HOUSTON FIREFIGHTERS' RELIEF & RETIREMENT FUND CARDARELLI ANGELO		132.059
2345	HP INVEST COMMON CONTRACTUAL FUND CARDARELLI ANGELO		77.310
570	HRK INVESTMENTS LLP CARDARELLI ANGELO		10.513
2126	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 1 CARDARELLI ANGELO		26.333
2135	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 2 CARDARELLI ANGELO		4.811
2125	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 3 CARDARELLI ANGELO		7.976
2132	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 4 CARDARELLI ANGELO		12.558

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2138	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 5 CARDARELLI ANGELO		11.079
2131	HRW TESTAMENTARY TRUST NO 6 CARDARELLI ANGELO		15.466
2128	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 10 CARDARELLI ANGELO		23.817
2130	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 11 CARDARELLI ANGELO		16.626
2139	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12 CARDARELLI ANGELO		22.162
2136	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 7 CARDARELLI ANGELO		14.126
2134	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8 CARDARELLI ANGELO		11.282
2133	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 9 CARDARELLI ANGELO		15.000
2129	HRW TRUST NO 1 UAD 01/17/03 CARDARELLI ANGELO		5.004
2127	HRW TRUST NO 2 UAD 01/17/03 CARDARELLI ANGELO		11.013
2137	HRW TRUST NO 4 UAD 01/17/03. CARDARELLI ANGELO		11.438
2170	HSBC - NORTH AMERICA (U.S.) PENSION TRUST CARDARELLI ANGELO		129.025
175	HSBC ACTIONS DEVELOPPEMENT DURAB CARDARELLI ANGELO		241.116
1250	HSBC AS TRUSTEE FOR SSGA EUROPE EX UK EQUITY TRACKER FUND CARDARELLI ANGELO		1.389.490
3503	HSBC BANK PLC a/c HSBC ETFS PLC CARDARELLI ANGELO		86.691
3508	HSBC ETFS PUBLIC LTD C HSBC ESI WORLDW CARDARELLI ANGELO		198.792
3509	HSBC ETFS PUBLIC LTD C HSBC WORLDWIDE CARDARELLI ANGELO		22.201
2286	HSBC EUROPEAN FUND CARDARELLI ANGELO		42.749
3488	HSBC EUROPEAN GROWTH FUND CARDARELLI ANGELO		401.248
3489	HSBC EUROPEAN INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		353.786
3502	HSBC FTSE EPRA/NAREIT DEVELOPED ETF CARDARELLI ANGELO		113.549
3505	HSBC GLOBAL INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		69.426
2724	HSBC GROUP HONG KONG LOCAL STAFF RETIREMENT BENEFIT SCHEME CARDARELLI ANGELO		12.620

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2287	HSBC INTERNATIONAL EQUITY POOLED FUND CARDARELLI ANGELO		195.160
3053	HSBC INTERNATIONAL SELECT FUND CARDARELLI ANGELO		120.050
3490	HSBC INVESTMENT FUNDS (UK) LIMITED CARDARELLI ANGELO		69.349
3491	HSBC LIFE (UK) LIMITED CARDARELLI ANGELO		125.305
3500	HSBC LIFE (UK) LIMITED CARDARELLI ANGELO		142.593
3523	HSBC MANAGED BALANCED FUND CARDARELLI ANGELO		12.200
3522	HSBC MANAGED GROWTH FUND CARDARELLI ANGELO		22.000
3521	HSBC MANAGED STABLE FUND CARDARELLI ANGELO		3.400
3520	HSBC MANAGED STABLE GROWTH FUND CARDARELLI ANGELO		1.500
3506	HSBC RE HSSL FT SHARIAH TEMPLETON SHARIA CARDARELLI ANGELO		40.476
2352	HSBC UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND CARDARELLI ANGELO		21.288
2301	HUBBELL INCORPORATED MASTER PENSION TRUST CARDARELLI ANGELO		4.260
136	HYMNOS L113 CARDARELLI ANGELO		10.556
992	IBERDROLA USA DEFINED BENEFIT MASTER TRUST I CARDARELLI ANGELO		47.930
993	IBERDROLA USA DEFINED BENEFIT MASTER TRUST I CARDARELLI ANGELO		18.299
1867	IBM 401K PLUS PLAN CARDARELLI ANGELO		397.655
2320	IBM DIVERSIFIED GLOBAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		4.912
2321	IBM DIVERSIFIED GLOBAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		74.231
204	IBM H CARDARELLI ANGELO		6.300
2343	IBM PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		142.800
3186	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST CARDARELLI ANGELO		99.300
3427	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST CARDARELLI ANGELO		213.700
3435	IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST CARDARELLI ANGELO		280.105

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1876	IBM RETIREMENT PLAN	CARDARELLI ANGELO	36.220
565	ICBT HOLDINGS LIMITED	CARDARELLI ANGELO	6.125
243	IDEAM SOLIDARITES	CARDARELLI ANGELO	2.402
2616	IFAG NATURAL RESOURCES FUND	CARDARELLI ANGELO	110.612
1038	IG TEMPLETON INTERNATIONAL EQUITY CLASS	CARDARELLI ANGELO	20.697
1035	IG TEMPLETON INTERNATIONAL EQUITY FD	CARDARELLI ANGELO	106.279
1033	IHC PENSION PLAN DIRECTED TRUST	CARDARELLI ANGELO	40.395
2312	ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	798.532
2313	ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	484.844
2314	ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	46.136
1172	IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL	CARDARELLI ANGELO	653.950
1173	IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL	CARDARELLI ANGELO	108.970
1174	IMPERIAL OVERSEAS EQUITY POOL	CARDARELLI ANGELO	34.600
3044	INDEX MOTHER FUND EURO AREA EQUITY	CARDARELLI ANGELO	9.265
1127	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	67.985
1039	INDIANA UNIVERSITY FOUNDATION	CARDARELLI ANGELO	44.299
207	INDOCAM FLAMME	CARDARELLI ANGELO	52.219
2680	ING (L)	CARDARELLI ANGELO	25.001
2681	ING (L)	CARDARELLI ANGELO	39.303
2682	ING (L)	CARDARELLI ANGELO	29.797
2683	ING DIRECT	CARDARELLI ANGELO	122.187
1441	ING DIRECT STREETWISE BALANCED GROWTH PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	20.853
1439	ING DIRECT STREETWISE BALANCED INCOME PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	5.047

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1440	ING DIRECT STREETWISE BALANCED PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		26.910
1442	ING DIRECT STREETWISE EQUITY GROWTH PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		11.172
410	ING DIVIDEND AANDELEN FUND CARDARELLI ANGELO		110.294
281	ING GLOBAL EQUITY DIVIDEND FUND CARDARELLI ANGELO		53.686
412	ING INSTITUTIONEEL DIVIDEND AANDELEN FONDS CARDARELLI ANGELO		104.791
390	ING INVESTMENT MANAGEMENT CARDARELLI ANGELO		205.811
405	ING PARAPLUFONDS 1 N.V. CARDARELLI ANGELO		457.911
2087	INOVA HEALTH SYSTEM FOUNDATION CARDARELLI ANGELO		187.395
1455	INTECH GLOBAL ALL COUNTRY ENHANCED INDEX FUND LLC CARDARELLI ANGELO		3.746
1031	INTEGRYS ENERGY GROUP RETIREMENT PLAN TRUST CARDARELLI ANGELO		148.672
1581	INTEL CORPORATION RETIREE MEDICAL PLAN TRUST CARDARELLI ANGELO		38.854
2243	INTER AMERICAN DEVELOPMENT BANK STAFF RETIREMENT FUND CARDARELLI ANGELO		62.810
1034	INTERMOUNTAIN HEALTH CARE INC RETIREE WELFARE BENEFIT TRUST CARDARELLI ANGELO		3.250
1992	INTERNATIONAL ALPHA SELECT COMMON TRUST FUND CARDARELLI ANGELO		60.153
540	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT CARDARELLI ANGELO		11.781
541	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT CARDARELLI ANGELO		9.530
542	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT CARDARELLI ANGELO		82.649
543	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT CARDARELLI ANGELO		90.845
544	INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT CARDARELLI ANGELO		8.047
2229	INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		27.007
1835	INTERNATIONAL EQUITY INDEX PLUS FUNDS B CARDARELLI ANGELO		18.974
1295	INTERNATIONAL EXPATRIATE BENEFIT MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		13.346
1299	INTERNATIONAL MONETARY FUND CARDARELLI ANGELO		17.723

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1300	INTERNATIONAL MONETARY FUND CARDARELLI ANGELO		25.831
2241	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN CARDARELLI ANGELO		3.728
2242	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN CARDARELLI ANGELO		2.146
1289	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST CARDARELLI ANGELO		325.300
1864	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST CARDARELLI ANGELO		197.983
1472	INVESCO MACRO INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		398
1473	INVESCO MACRO LONG/SHORT FUND CARDARELLI ANGELO		398
1855	INVESTEC FUNDS SERIES IV GLOBAL SPECIAL SITUATIONS FUND CARDARELLI ANGELO		37.461
1739	INVESTEC GLOBAL STRATEGY FUND CARDARELLI ANGELO		17.126
335	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST CUMULUS VALUE CARDARELLI ANGELO		31.359
431	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX DOW JONES SUSTAINABILITYWORLD CARDARELLI ANGELO		24.000
331	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA VALUE CARDARELLI ANGELO		38.211
334	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST VALUE AKTIER CARDARELLI ANGELO		379.131
343	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST VALUE EUROPA CARDARELLI ANGELO		117.820
403	INVESTIN PRO F.M.B.A., GLOBAL EQUITIES I CARDARELLI ANGELO		91.232
165	INVESTISSEMENT TRESOR VIE CARDARELLI ANGELO		5.080
166	INVESTISSEMENT TRESOR VIE CARDARELLI ANGELO		27.360
1037	IOWA PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		500.079
2935	IPAC SPEC INV STR INT SHARE STR no 9 CARDARELLI ANGELO		266.241
2936	IPAC SPEC INV STR INT SHARE STR no 9 CARDARELLI ANGELO		29.500
2381	IPM EQUITY UMBRELLA FUND CARDARELLI ANGELO		31.009
2382	IPM EQUITY UMBRELLA FUND CARDARELLI ANGELO		24.195
329	IQ ARB GLOBAL RESOURCES ETF CARDARELLI ANGELO		19.411

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
14	IRISH LIFE ASSURANCE.	CARDARELLI ANGELO	1.411.657
1816	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	CARDARELLI ANGELO	864.694
1819	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	CARDARELLI ANGELO	48.117
1817	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	CARDARELLI ANGELO	181.275
1804	ISHARES EUROPE ETF	CARDARELLI ANGELO	929.055
1807	ISHARES GLOBAL ENERGY PTF	CARDARELLI ANGELO	1.227.598
1823	ISHARES GLOBAL MONTHLY ADVANTAGED DIVIDEND INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	66.087
2038	ISHARES I INV MIT TGV F ISHS ST EUROPE600 OIL+GAS UCITS ETF DE	CARDARELLI ANGELO	3.151.011
2001	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	373.625
2004	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	27.929
2005	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	362.483
2009	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	100.347
2013	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	19.229
2017	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	32.362
2018	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	135.057
2011	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	273.842
2014	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	211.376
1822	ISHARES INTERNATIONAL FUNDAMENTAL INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	89.818
1811	ISHARES INTERNATIONAL SELECT DIVIDEND ETF	CARDARELLI ANGELO	6.614.564
2022	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	190.769
2026	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	2.675
2027	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	3.387
1802	ISHARES MSCI ACWI ETF	CARDARELLI ANGELO	438.478

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1803	ISHARES MSCI ACWI EX US ETF	CARDARELLI ANGELO	255.600
1805	ISHARES MSCI EAFE ETF	CARDARELLI ANGELO	11.239.466
1806	ISHARES MSCI EAFE VALUE ETF	CARDARELLI ANGELO	1.106.170
1808	ISHARES MSCI EMU ETF	CARDARELLI ANGELO	6.666.973
1821	ISHARES MSCI EUROPE IMI ETF	CARDARELLI ANGELO	136.843
1820	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	CARDARELLI ANGELO	36.274
1815	ISHARES MSCI GLOBAL ENERGY PRODUCERS ETF	CARDARELLI ANGELO	37.824
1809	ISHARES MSCI ITALY CAPPED ETF	CARDARELLI ANGELO	6.934.050
1810	ISHARES MSCI KOKUSAI ETF	CARDARELLI ANGELO	31.465
1818	ISHARES MSCI WORLD ETF	CARDARELLI ANGELO	18.190
2002	ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	143.406
2003	ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	13.907
2006	ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	2.004
2007	ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	1.711
2010	ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	42.690
2012	ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	37.494
2028	ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	6.283
2008	ISHARES V PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	24.383
2015	ISHARES V PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	55.382
2016	ISHARES V PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	988
2019	ISHARES VI PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	30.570
2020	ISHARES VI PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	73.317
2021	ISHARES VI PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	82.249

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2023	ISHARES VII PLC	CARDARELLI ANGELO	391.271
2024	ISHARES VII PLC	CARDARELLI ANGELO	95.432
2025	ISHARES VII PLC	CARDARELLI ANGELO	912.436
3439	JAB CONSOLIDATED LTD	CARDARELLI ANGELO	854
37	JANUS CAPITAL FUND PLC	CARDARELLI ANGELO	528
2673	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	CARDARELLI ANGELO	14.407
2685	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	CARDARELLI ANGELO	3.900
2698	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	CARDARELLI ANGELO	4.776
3398	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD AS TRUSTEE FOR SUMITOMO MITSUI TRUST AS TRUSTEE FOR	CARDARELLI ANGELO	67.425
323	JEFFERIES TR J CRB GLOBAL ENERGY EQUITY INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	15.871
3453	JEFFREY LLC	CARDARELLI ANGELO	46.949
3440	JFB I LTD	CARDARELLI ANGELO	916
3284	JNL/BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION FUND	CARDARELLI ANGELO	19.869
3269	JNL/FRANKLIN TEMPLETON GLOBAL GROWTH FUN	CARDARELLI ANGELO	580.150
3268	JNL/MELLON CAPITAL INTNAL INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	432.276
2088	JOANNE COTSEN TRUST B	CARDARELLI ANGELO	1.279
580	JOHN D SPEARS GRAT I DTD 2 20 2009 FBO NANA SPEARS	CARDARELLI ANGELO	5.225
1180	JOHN D SPEARS GRAT I DTD 2/20/2009 FBO JULIE SPEARS	CARDARELLI ANGELO	5.700
1179	JOHN D SPEARS GRAT I DTD 2/20/2009 FBO LUCY SPEARS	CARDARELLI ANGELO	5.525
1177	JOHN D. SPEARS	CARDARELLI ANGELO	61.500
1178	JOHN D. SPEARS	CARDARELLI ANGELO	1.975
1042	JOHN DEERE PENSION TRUST .	CARDARELLI ANGELO	75.364
1043	JOHN DEERE PENSION TRUST .	CARDARELLI ANGELO	236.486

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA 13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
60	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL VALUE FUND CARDARELLI ANGELO		1.031.119
1265	JOHN HANCOCK FUNDS II STRATEGIC EQUITY ALLOCATION FUND CARDARELLI ANGELO		222.824
64	JOHN HANCOCK FUNDS III INTERNATIONAL CORE FUND CARDARELLI ANGELO		1.480.822
1266	JOHN HANCOCK HEDGED EQUITY AND INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		28.141
1916	JOHN HANCOCK INSURANCE COMPANY OF VERMONT CARDARELLI ANGELO		12.550
1309	JOHN HANCOCK LIFE AND HEALTH INSURANCE COMPANY CARDARELLI ANGELO		117.473
1264	JOHN HANCOCK VAR INS TRUST STRATEGIC EQUITY ALLOCATION TRUST CARDARELLI ANGELO		654.282
57	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST GLOBAL TRUST CARDARELLI ANGELO		361.942
55	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL CORE TRUST CARDARELLI ANGELO		655.685
56	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRUST CARDARELLI ANGELO		88.590
59	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRUST CARDARELLI ANGELO		88.590
75	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL VALUE TRUST CARDARELLI ANGELO		572.610
48	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTL CORE TRUST CARDARELLI ANGELO		744.275
58	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTL CORE TRUST CARDARELLI ANGELO		655.685
3300	JOHN LEWIS PARTNERSHIP TRUST FOR PENSION CARDARELLI ANGELO		154.241
1453	JOHNSON & JOHNSON PENSION & SAVINGS PLANS MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		284.542
3436	JP MORGAN CHASE RETIREMENT PLAN CARDARELLI ANGELO		257.929
1346	JP TR SERV BK LTD ATF MATB MSCI KOKUSAI INDEX MOTHER F CARDARELLI ANGELO		101.328
3430	JPMORGAN ACCESS BALANCED FUND CARDARELLI ANGELO		15.208
3431	JPMORGAN ACCESS GROWTH FUND CARDARELLI ANGELO		15.210
3156	JPMORGAN CHASE BANK CARDARELLI ANGELO		223
3155	JPMORGAN CHASE BANK N.A. CARDARELLI ANGELO		4.118
3157	JPMORGAN CHASE BANK N.A. CARDARELLI ANGELO		10.529

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3445	JPMORGAN DIVERSIFIED RETURN GLOBAL EQUIT CARDARELLI ANGELO		4.232
3446	JPMORGAN DIVERSIFIED RETURN INTERNATIONAL EQUITY ETF CARDARELLI ANGELO		12.691
3055	JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BC CARDARELLI ANGELO		3.872
3057	JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BC CARDARELLI ANGELO		24.352
3077	JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BC CARDARELLI ANGELO		9.111
3079	JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BC CARDARELLI ANGELO		2.206
3080	JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BC CARDARELLI ANGELO		14.282
3084	JPMORGAN FUNDS EUROPEAN BANK AND BC CARDARELLI ANGELO		81.096
3455	JPMORGAN GLOBAL RESEARCH ENHANCED INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		166.136
3083	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		1
3297	JPMORGAN LIFE LIMITED CARDARELLI ANGELO		84.694
2670	JTSB STB DAIWA STOCK INDEX FUND 9807 CARDARELLI ANGELO		55.850
2090	JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02 CARDARELLI ANGELO		6.883
2092	JTW TRUST NO. 2 UAD 9/19/02 CARDARELLI ANGELO		6.819
2089	JTW TRUST NO. 3 UAD 9/19/02 CARDARELLI ANGELO		14.264
2091	JTW TRUST NO. 4 UAD 9/19/02 CARDARELLI ANGELO		13.183
2238	K INVESTMENTS SH LIMITED CARDARELLI ANGELO		343.315
1241	KAISER FOUNDATION HOSPITALS CARDARELLI ANGELO		115.850
1475	KANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		101.595
1476	KANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		45.961
2353	KLEINWORT BENSON INVESTORS GLOBAL INVESTMENT FUND CARDARELLI ANGELO		41.268
2315	KLEINWORT BENSON INVESTORS INSTITUTIONAL FUND PLC CARDARELLI ANGELO		81.741
2316	KLEINWORT BENSON INVESTORS INSTITUTIONAL FUND PLC CARDARELLI ANGELO		14.194

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2741	KLESIA -S ACTIONS EUR	CARDARELLI ANGELO	85.000
346	KNIGHTS OF COLUMBUS MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	15.223
2370	KOMMUNAL LANDSPENSJONSKASSE GJENSIDIG FORSIKRINGSELSKAP	CARDARELLI ANGELO	230.529
3174	KOOKMIN BANK ACTING AS TRUSTEE OF KIM PRIVATE NOBLE CLASS GLOBAL EQUITY MASTER INVE	CARDARELLI ANGELO	48.208
3185	KOOKMIN BANK ACTING AS TRUSTEE OF KIM PRIVATE NOBLE CLASS GLOBAL EQUITY MASTER INVE	CARDARELLI ANGELO	57.263
43	KOREA POST	CARDARELLI ANGELO	54.897
1474	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	59.051
2803	KREBSHILFE 2 FONDS	CARDARELLI ANGELO	13.185
1048	KROGER COMPANY MASTER RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	3.761
216	L.S.DYNAMIQUE	CARDARELLI ANGELO	4.569
167	LA BANQUE POSTALE DE PREVOYANCE	CARDARELLI ANGELO	137.000
2782	LABEL EUROPE ACTIONS FCP	CARDARELLI ANGELO	255.000
3112	LABOR PENSION FUND SUPERVISORY COMMITTEE	CARDARELLI ANGELO	76.065
2254	LAS OLAS EQUITY PARTNERS LP	CARDARELLI ANGELO	5.321
1484	LATTICE DEVELOPED MARKETS (EX-US) STRATEGY ETF	CARDARELLI ANGELO	1.780
1059	LAWRENCE LIVERMORE NATIONAL SECURITY, LLC AND LOS ALAMOS NATIONAL SECURITY, LLC D	CARDARELLI ANGELO	85.828
1135	LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	CARDARELLI ANGELO	214
1292	LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	CARDARELLI ANGELO	455
1293	LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	CARDARELLI ANGELO	539
69	LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC QUANTITATIVE EQUITY FUNDS	CARDARELLI ANGELO	311
22	LAZARD ASSET MANAGEMENT LTD.	CARDARELLI ANGELO	386.149
2546	LAZARD FRERES GESTION	CARDARELLI ANGELO	100.750
401	LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC LAZARD GLOBAL EQUITY INCOME FUND	CARDARELLI ANGELO	10.909

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1535	LAZARD GLOBAL BALANCED INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		3.983
88	LAZARD GLOBAL EQUITY 130/30 FUND CARDARELLI ANGELO		199.579
1534	LAZARD GLOBAL EQUITY INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		100.835
1712	LAZARD GLOBAL EQUITY INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		453.113
1294	LAZARD RETIREMENT MULTI-ASSET TARGETED VOLATILITY PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		16.027
1291	LAZARD WORLD DIVIDEND & INCOME FUND, INC. CARDARELLI ANGELO		68.699
491	LBPAM ACTIONS EUROPE DU SUD CARDARELLI ANGELO		313.890
499	LBPAM ACTIONS INDICE CARDARELLI ANGELO		41.535
533	LBPAM ACTIONS INDICE CARDARELLI ANGELO		528.733
535	LBPAM PROFIL 100 CARDARELLI ANGELO		75.740
534	LBPAM PROFIL 80 PEA CARDARELLI ANGELO		155.773
193	LCL ACTIONS EURO CORE+ CARDARELLI ANGELO		164.614
194	LCL ACTIONS EURO HAUT RENDEMENT CARDARELLI ANGELO		39.547
195	LCL ACTIONS EURO MIN VAR CARDARELLI ANGELO		46.528
196	LCL ACTIONS EURO RESTRUCTURAT EURO CARDARELLI ANGELO		107.287
197	LCL ACTIONS EURO SELECT CARDARELLI ANGELO		70.168
200	LCL ACTIONS EUROPE CORE + CARDARELLI ANGELO		14.199
201	LCL ACTIONS EUROPE RESTRUCTURATION CARDARELLI ANGELO		69.052
191	LCL ACTIONS FRANCE CORE PLUS CARDARELLI ANGELO		121.099
13	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED CARDARELLI ANGELO		94.239
20	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED CARDARELLI ANGELO		15.950.351
21	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE SOCIETY LIMITED CARDARELLI ANGELO		250.872
34	LEGG MASON INC. CARDARELLI ANGELO		620

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3012	LEXMARK DYNAMIQUE	CARDARELLI ANGELO	2.000
599	LIBERTY BANK	CARDARELLI ANGELO	34.170
2099	LIBERTY MUTUAL EMPLOYEES' THRIFT-INCENTIVE PLAN	CARDARELLI ANGELO	162.567
1060	LIBERTY MUTUAL RETIREMENT PLAN MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	138.930
211	LION FLAMME	CARDARELLI ANGELO	44.807
2096	LJR LIMITED PARTNERSHIP	CARDARELLI ANGELO	36.563
2097	LJR LIMITED PARTNERSHIP	CARDARELLI ANGELO	39.191
402	LLOYD'S REGISTER SUPERANNUATIONFUND ASSOCIATION	CARDARELLI ANGELO	178.300
1191	LMCG GLOBAL MULTICAP FUND	CARDARELLI ANGELO	563
294	LOCAL 705 INTERNATIONAL BROTHERHOOD OF TEAMSTERS PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	40.033
2180	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	192.664
2181	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	137.210
3571	LOMBARD ODIER DARIER HFM SA INSTITUTIONNEL-3D	CARDARELLI ANGELO	103.123
420	LONDON BOROUGH OF CROYDON PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	99.019
1244	LONDON BOROUGH OF MERTON SUPERANNUATION SCHEME	CARDARELLI ANGELO	26.300
1245	LONDON BOROUGH OF TOWER HAMLETS PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	157.127
2171	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	300.590
2172	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	271.100
2177	LOTHIAN PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	128.050
2178	LOTHIAN PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	188.085
2179	LOTHIAN PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	759.886
2515	LOUIS CALDER FOUNDATION	CARDARELLI ANGELO	16.966
1069	LOUISIANA STATE EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	209.800

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1070	LOUISIANA STATE EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	343.369
2259	LOY PARTNERSHIP, LLC	CARDARELLI ANGELO	9.395
2257	LTW GROUP HOLDINGS, LLC	CARDARELLI ANGELO	30.417
2258	LTW INVESTMENTS LLC	CARDARELLI ANGELO	5.582
1054	LUCENT TECHNOLOGIES INC. DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	397.632
1061	LUCENT TECHNOLOGIES INC. MASTERPENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	36.466
1062	LUCENT TECHNOLOGIES INC. MASTERPENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	207.777
222	LV CHALLENGE	CARDARELLI ANGELO	23.613
1067	LVIP AQR ENHANCED GLOBAL STRATEGIES FUND	CARDARELLI ANGELO	1.101
1068	LVIP FRANKLIN TEMPLETON MULTI-ASSET OPPORTUNITIES FUND	CARDARELLI ANGELO	1.418
1063	LVIP MONDRIAN INTERNATIONAL VALUE FUND	CARDARELLI ANGELO	1.562.376
1065	LVIP SSGA DEVELOPED INTERNATIONAL 150 FU	CARDARELLI ANGELO	326.021
1066	LVIP SSGA INTERNATIONAL INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	431.026
1064	LVIP TEMPLETON GROWTH RPM FUND	CARDARELLI ANGELO	343.275
1072	LYONDELLBASELL MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	44.922
1417	M+G INVESTMENT FUNDS (1)- M+G EUROPEAN INDEX TRACKER FUND	CARDARELLI ANGELO	42.866
53	MACQUARIE INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	CARDARELLI ANGELO	150.443
342	MADISON SQUARE INVRSTORS, LLC	CARDARELLI ANGELO	1.487
3076	MAINFIRST SICAV	CARDARELLI ANGELO	1.307
2044	MAINSTAY 130/30 INTERNATIONAL FUND	CARDARELLI ANGELO	117.506
1919	MAINSTAY ICAP INTERNATIONAL FUND	CARDARELLI ANGELO	1.319.900
1259	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	CARDARELLI ANGELO	598.040
1290	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	CARDARELLI ANGELO	41.101

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1433	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	8.335
1912	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	1.776.130
1913	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	25.112
3161	MANNHEIM TRUST CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	7.050
1237	MANUFACTURERS AND TRADERS TRUST COMPANY CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	23.020
1721	MANULIFE ASSET MANAGEMENT INTERNATIONAL EQUITY INDEX POOLED F CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	56.714
3464	MANULIFE BALANCED INCOME PRIVATE TRUST CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	1.500
3467	MANULIFE INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	317.735
3466	MANULIFE INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	10.640
2728	MANULIFE PROPERTY LTD PARTNERSHIP CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	54.483
3465	MANULIFE YIELD OPPORTUNITIES FUND CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	109.500
1083	MANVILLE PERSONAL INJURY SETTLEMENT TRUST CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	18.324
1761	MARCH FUND CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	10.274
2084	MARGARET A. CARGILL FOUNDATION CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	47.246
558	MARS ASSOCIATES' RETIREMENT PLAN CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	105.313
2184	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	50.632
1760	MARTIN CURRIE GLOBAL FUNDS CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	40.055
1888	MARTIN CURRIE INVESTMENT FUNDS-MARTIN CURRIE IF-EUROPEAN FUND CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	28.910
1495	MARTIN CURRIE PORTFOLIO INVESTMENT TRUST PLC CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	94.104
2104	MARY K MCQUISTON MCCA W CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	1.240
1487	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	136.248
1488	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	169.883
1489	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM CARDARELLI ANGELO	CARDARELLI ANGELO	38.294

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1490	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM CARDARELLI ANGELO		98.291
1491	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM CARDARELLI ANGELO		29.021
1492	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM CARDARELLI ANGELO		1.700
1493	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM CARDARELLI ANGELO		56.314
1933	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM CARDARELLI ANGELO		18.425
1934	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM CARDARELLI ANGELO		278.388
1935	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM CARDARELLI ANGELO		224.071
2528	MASSMUTUAL SELECT BLACKROCK GLALLOCATION FUND CARDARELLI ANGELO		3.871
1480	MASTER INTERNATIONAL INDEX SERIES OF QUANT MASTER SERIES LLC CARDARELLI ANGELO		625.985
1850	MASTER TR AGR FOR CERTAIN TAX QUAL RETIR PL OF BECHTEL CORP CARDARELLI ANGELO		89.495
2110	MASTER TR AGREE BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TR CO CARDARELLI ANGELO		188.731
2111	MASTER TR AGREE BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TR CO CARDARELLI ANGELO		187.202
2112	MASTER TR AGREE BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TR CO CARDARELLI ANGELO		238.587
2113	MASTER TR AGREE BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TR CO CARDARELLI ANGELO		226.659
3313	MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. PENSION CARDARELLI ANGELO		2.769.523
337	MAXIM INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO OF MAXIM SERIES FUND, INC CARDARELLI ANGELO		132.733
1080	MCGILL UNIVERSITY PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		28.059
1502	MD EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		103.447
1501	MD INTERNATIONAL VALUE FUND CARDARELLI ANGELO		56.200
1504	MDPIM INTERNATIONAL EQUITY POOL CARDARELLI ANGELO		341.466
2743	MEESCHAERT ASSET MANAGEMENT CARDARELLI ANGELO		2.000
2744	MEESCHAERT ASSET MANAGEMENT CARDARELLI ANGELO		3.400
2745	MEESCHAERT ASSET MANAGEMENT CARDARELLI ANGELO		3.700

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2746	MEESCHAERT ASSET MANAGEMENT CARDARELLI ANGELO		2.340
2747	MEESCHAERT ASSET MANAGEMENT CARDARELLI ANGELO		6.400
588	MELLON BANK N.A. - GLOBAL CUSTODY CARDARELLI ANGELO		2.864.170
592	MELLON BANK N.A. - GLOBAL CUSTODY CARDARELLI ANGELO		134.913
593	MELLON BANK N.A. - GLOBAL CUSTODY CARDARELLI ANGELO		579.778
594	MELLON BANK N.A. - GLOBAL CUSTODY CARDARELLI ANGELO		647.004
595	MELLON BANK N.A. - GLOBAL CUSTODY CARDARELLI ANGELO		1.362.709
1382	MERCATOR INTERNATIONAL FUND CARDARELLI ANGELO		303.195
398	MERCER PASSIVE INTERNATIONAL SHARES FUND CARDARELLI ANGELO		103.855
1511	MERCER QIF CCF CARDARELLI ANGELO		689.435
1086	MERCY INVESTMENT SERVICES CARDARELLI ANGELO		21.791
1372	MET INVESTOR SERIES TRUST-ALLIANC GLOBAL DYNAMIC ALL PTF CARDARELLI ANGELO		244.049
1374	MET INVESTORS SERIES TRUST- JPMORGAN GLOBAL ACTIVE ALL PTF CARDARELLI ANGELO		27.630
1373	MET INVESTORS SERIES TRUST- SCHRODERS GLOBAL MULTI-ASSET PTF CARDARELLI ANGELO		50.516
605	METAL INDUSTRIES PROVIDENT FUND CARDARELLI ANGELO		158.100
2549	METROPOLE GESTION CARDARELLI ANGELO		60.000
1251	METROPOLITAN LIFE INSURANCE COMPANY CARDARELLI ANGELO		30.167
1313	METROPOLITAN LIFE INSURANCE COMPANY CARDARELLI ANGELO		41.683
1314	METROPOLITAN LIFE INSURANCE COMPANY CARDARELLI ANGELO		77.077
1905	METROPOLITAN SERIES FUND MORGAN STANLEY EAFE INDEX PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		188.316
1298	MFS DEVELOPMENT FUNDS, LLC CARDARELLI ANGELO		745
1759	MFS MERIDIAN FUNDS CARDARELLI ANGELO		7.428
1507	MGI FUNDS PLC CARDARELLI ANGELO		8.108

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1508	MGI FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	29.816
2186	MICHELIN PENSION & LIFE ASSURANCE PLAN	CARDARELLI ANGELO	17.773
2232	MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE	CARDARELLI ANGELO	2.947
2102	MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE MASTER PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	10.371
388	MILLIKEN (AND) COMPANY	CARDARELLI ANGELO	6.425
557	MINISTER FOR FINANCE (ISIF MANAGED AND CONTROLLED BY NTMA)	CARDARELLI ANGELO	329.350
1088	MINISTRY OF FINANCE OF THE REPUBLIC OF KAZAKHST	CARDARELLI ANGELO	259.146
1089	MINISTRY OF FINANCE OF THE REPUBLIC OF KAZAKHST	CARDARELLI ANGELO	100.986
1090	MINISTRY OF FINANCE OF THE REPUBLIC OF KAZAKHST	CARDARELLI ANGELO	78.198
1606	MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE	CARDARELLI ANGELO	14.315
1607	MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE	CARDARELLI ANGELO	4.354
1618	MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE	CARDARELLI ANGELO	67.289
1621	MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE	CARDARELLI ANGELO	73.845
917	MINNESOTA LIFE INSURANCE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	28.837
3041	MIRABAUD-EQUITIES EUROZONE	CARDARELLI ANGELO	108.200
3270	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	67.093
3286	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	39.370
2603	MLPF&S NON-RESIDENT EQUITY ACCOUNT	CARDARELLI ANGELO	8.400
2612	MLPRO SEG FOR EXCLSVE BENFT OF CUST	CARDARELLI ANGELO	522.682
1446	MM MSCI EAFE INTERNATIONAL INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	63.939
1918	MML FOREIGN FUND	CARDARELLI ANGELO	276.870
2261	MONDRIAN ALL COUNTRIES WORLD EX-US EQUITY FUND LP	CARDARELLI ANGELO	1.440.377
2327	MONDRIAN FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	1.825

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2260	MONDRIAN GLOBAL EQUITY FUND, L.P. CARDARELLI ANGELO		198.452
2103	MONDRIAN GROUP TRUST CARDARELLI ANGELO		524.642
2225	MONDRIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND L.P. CARDARELLI ANGELO		5.299.986
2045	MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE FUND CARDARELLI ANGELO		234.240
2105	MONSANTO COMP DEFINED CONTRIB AND EMPLOYEE STOCK OWNERSHIP TR CARDARELLI ANGELO		58.584
2185	MONSANTO COMPANY MASTER PENSION TRUST CARDARELLI ANGELO		73.312
2785	MONTJOLY INVESTISSEMENT CARDARELLI ANGELO		8.916
1938	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FD TR - GLOBAL STRATEGIST PTF CARDARELLI ANGELO		22.322
1509	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND INC MULTI- ASSET PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		116.691
1937	MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND, INC. - INT EQ PTF CARDARELLI ANGELO		2.002.074
1936	MORGAN STANLEY INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		104.737
1544	MORGAN STANLEY INV MGMT INT EQ TRUST II CARDARELLI ANGELO		132.852
3532	MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		16.204
3533	MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		955.324
3534	MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		2.757.218
1948	MORGAN STANLEY INVESTMENT MANAGEMENT INT EQUITY TRUST CARDARELLI ANGELO		1.173.172
1940	MORGAN STANLEY OFFSHORE INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		229.392
2271	MS FUND LP CARDARELLI ANGELO		59.441
2215	MS TR AGREE UN VAR EMPL BEN PL UNIL US INC & ITS SUB & AFF CARDARELLI ANGELO		14.527
1738	MSCI EAFE PROV SCREENED INDEX NON - LENDING COMMON TR FUND CARDARELLI ANGELO		32.572
1837	MSCI EQUITY INDEX FUND B-ITALY CARDARELLI ANGELO		1.338.604
551	MSV LIFE PLC CARDARELLI ANGELO		56.724
3227	MTBJ DAIDO LIFE FOREIGN EQUITY MOTHER FD CARDARELLI ANGELO		3.143

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1479	MULTI-MANAGER ICVC - MULTI-MANGER INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		67.673
2939	MULTIMIX WHOLESALE INT SHARES TRUST CARDARELLI ANGELO		45.617
67	MUNDER INTERNATIONAL FUND CORE EQUITY CARDARELLI ANGELO		4.970
2361	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO CARDARELLI ANGELO		41.223
611	MURRAY INTERNATIONAL TRUST PLC CARDARELLI ANGELO		1.870.000
218	N 1 RENDEMENT USINOR CARDARELLI ANGELO		8.471
2284	N A CONFIDENTIAL CARDARELLI ANGELO		35.905
205	NADAUD CARDARELLI ANGELO		13.076
2095	NAT WEST BANK PLC AS TRUSTEE OF LEGAL GENRAL GLBL GROWTH TST CARDARELLI ANGELO		3.551
2098	NAT WEST BK AS TRUSTEE OF LEGAL & GENERAL EUROPEAN INDEX TR CARDARELLI ANGELO		1.374.383
2101	NAT WEST BK PLC AS TRUSTEE OF THE LEGAL & GENERAL INT IND TR CARDARELLI ANGELO		67.726
2040	NAT WESTM BK PLC ATF THE PRUD QUAL INV SC UM UT- PRUD E QIS F CARDARELLI ANGELO		570.000
2277	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C CARDARELLI ANGELO		66.000
2278	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C CARDARELLI ANGELO		65.955
2279	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C CARDARELLI ANGELO		70.778
2280	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C CARDARELLI ANGELO		81.103
2281	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C CARDARELLI ANGELO		226.239
39	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND. CARDARELLI ANGELO		22.615
2119	NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		264.457
1516	NATIONAL RURAL ELECTRIC COOPERATIVE ASS (RS PLAN 333) CARDARELLI ANGELO		212.638
1494	NATIONAL TRUST FOR SCOTLAND CARDARELLI ANGELO		26.904
2093	NATIONAL WESTMINSTER BANK PLC AS TR OF JUPITER ABS RETURN F CARDARELLI ANGELO		100.000
2108	NATIONAL WESTMINSTER BANK PLC AS TRUSTEE OF KES STRAT INV F CARDARELLI ANGELO		17.526

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3234	NATIONAL WESTMINSTER REAL RETURN JP MORGAN FUND FINSBURY CARDARELLI ANGELO		1.015
3376	NATIONWIDE INTERNATIONAL INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		355.992
2289	NAV CANADA PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		34.794
2190	NAVISTAR, INC. RETIREE HEALTH BENEFIT TRUST CARDARELLI ANGELO		16.251
2191	NAVISTAR, INC. RETIREMENT PLAN FOR SALARIED EMPLOYEES TRUST CARDARELLI ANGELO		22.931
2192	NAVISTAR, INC. RETIREMENT PLAN FOR SALARIED EMPLOYEES TRUST CARDARELLI ANGELO		21.534
3547	NBIMC EAFE EQUITY INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		128.799
3548	NBIMC LOW VOLATILITY INT EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		54.241
1929	NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS CARDARELLI ANGELO		244.043
2534	NESTLE FRANCE EQUILIBRE CARDARELLI ANGELO		14.887
1599	NEW EAGLE HOLDINGS LLC CARDARELLI ANGELO		4.538
1857	NEW ENGLANDTEAMSTERS AND TRUCKING INDUSTRY PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		77.812
2328	NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC CARDARELLI ANGELO		223.320
2329	NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC CARDARELLI ANGELO		48.906
2330	NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC CARDARELLI ANGELO		781.765
2331	NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC CARDARELLI ANGELO		12.841
2332	NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC CARDARELLI ANGELO		157.048
2333	NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC CARDARELLI ANGELO		57.605
2334	NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC CARDARELLI ANGELO		25.601
2335	NEW IRELAND ASSURANCE COMPANY PLC CARDARELLI ANGELO		55.337
3411	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL CARDARELLI ANGELO		51.854
3428	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL CARDARELLI ANGELO		111.706
1526	NEW SHIPS, INC. PENSION MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		9.227

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3199	NEW WORLD FUND, INC	CARDARELLI ANGELO	780.000
1103	NEW YORK STATE DEFERRED COMPENSATION PLAN	CARDARELLI ANGELO	25.013
1708	NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	1.095.265
1709	NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	56.500
1710	NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	12.271
2304	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	CARDARELLI ANGELO	164.677
2305	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	CARDARELLI ANGELO	114.236
2306	NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	CARDARELLI ANGELO	168.509
989	NEXTERA ENERGY DUANE ARNOLD LLCNQ DECOMMISSIONING TRUST	CARDARELLI ANGELO	3.602
3107	NFS LIMITED	CARDARELLI ANGELO	95.624
3108	NFS LIMITED	CARDARELLI ANGELO	110.274
3109	NFS LIMITED	CARDARELLI ANGELO	320.302
2606	NMM5 GHDE SCH ACCOUNT	CARDARELLI ANGELO	1.000.165
1986	NOMURA ASSET MANAGEMENT INSTITUTIONAL GLOBAL TRUST	CARDARELLI ANGELO	56.000
76	NORGES BANK	CARDARELLI ANGELO	1.603.855
2106	NORTHERN FUNDS - INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	822.195
2117	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	3.608.120
2195	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	21.605
2196	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	1.313
2197	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	956.674
2198	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	230.978
2317	NORTHERN TRUST INVESTMENT FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	120.808
2346	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	CARDARELLI ANGELO	45.491

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2347	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND CARDARELLI ANGELO		74.413
2348	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND CARDARELLI ANGELO		155.409
2368	NORTHERN TRUST UCITS FGR FUND CARDARELLI ANGELO		380.177
1513	NORTHROP GRUMMAN CORPORATION VEBA MASTER TRUST I CARDARELLI ANGELO		6.060
270	NORTHWEST NATURAL GAS COMPANY RETIREMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		39.517
2521	NORTHWESTERN MUTUAL SER FUND INC INTERN EQ PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		1.116.505
1225	NOVARTIS CORPORATION PENSION MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		20.393
2318	NT UNIT TRUST CARDARELLI ANGELO		275.480
2199	NTGI - QM COMM DAILY ALL COUNTRY WD EX-US EQ INDEX F - LEND CARDARELLI ANGELO		71.853
2118	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND CARDARELLI ANGELO		81.236
2189	NTGI-QM COMMON DAILY EAFE INDEX FUND - LENDING CARDARELLI ANGELO		193.836
2094	NTGI-QM COMMON DAILY EAFE INDEX FUND - NON LENDING CARDARELLI ANGELO		127.206
2239	NUCLEAR ELECTRIC INSURANCE LIMITED CARDARELLI ANGELO		393.184
417	NUCLEAR LIABILITIES FUND LIMITED CARDARELLI ANGELO		66.114
2582	NUMERIC INVESTORS L.L.C CARDARELLI ANGELO		151.220
3246	NVIT INTERNATIONAL INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		17.186
2605	ODDO ET CIE CARDARELLI ANGELO		109.674
1898	OFFICEMAX MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		54.396
625	OIL CASUALTY INVESTMENT CORPORATION LTD CARDARELLI ANGELO		106.950
626	OIL CASUALTY INVESTMENT CORPORATION LTD CARDARELLI ANGELO		226.000
91	OIL INVESTMENT CORPORATION LTD. CARDARELLI ANGELO		3.409
2193	OKLAHOMA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		530.233
3218	ONEPATH GLOBAL SHARES - LARGE CAP (UNHEDGED) INDEX POOL CARDARELLI ANGELO		71.300

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3166	ONEPATH LOW VOLATILITY GLOBAL EQ IN POOL CARDARELLI ANGELO		88.372
1111	ONTARIO PENSION BOARD . CARDARELLI ANGELO		42.048
981	ONTARIO POWER GENERATION INC . CARDARELLI ANGELO		233.828
1183	ONTARIO POWER GENERATION INC . CARDARELLI ANGELO		298.375
1112	ONTARIO POWER GENERATION INC. PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		49.603
1113	ONTARIO POWER GENERATION INC. PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		273.826
1521	ONTARIO TEACHERS PENSION PLAN BOARD CARDARELLI ANGELO		676.850
1522	ONTARIO TEACHERS PENSION PLAN BOARD CARDARELLI ANGELO		1.546.008
561	OPEC FUND FOR INTERNATIONAL DEVELOPMENT CARDARELLI ANGELO		17.037
562	OPEC FUND FOR INTERNATIONAL DEVELOPMENT CARDARELLI ANGELO		115.900
1110	OPERATING ENGINEERS LOCAL 101 PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		29.750
1464	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		110.640
1923	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		29.565
1193	OSF HEALTHCARE SYSTEM CARDARELLI ANGELO		26.204
2350	OVERSTONE COMMON CONTRACTUAL FUND CARDARELLI ANGELO		1.177.084
2354	OVERSTONE FUND PLC CARDARELLI ANGELO		37.890
2355	OVERSTONE FUND PLC CARDARELLI ANGELO		2.355.039
2356	OVERSTONE FUND PLC CARDARELLI ANGELO		1.938
2357	OVERSTONE FUND PLC CARDARELLI ANGELO		2.873
2358	OVERSTONE FUND PLC CARDARELLI ANGELO		2.917
2359	OVERSTONE FUND PLC CARDARELLI ANGELO		59.422
3452	OWENS CORNING DEFINED BENEFIT MAS TR CARDARELLI ANGELO		3.438
1889	PACE INTERNATIONAL EQUITY INVESTMENTS CARDARELLI ANGELO		466.771

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
575	PACIFIC GAS AND ELECTRIC QUALIFIED CPUC DECOMMISSIONING TRUST CARDARELLI ANGELO		62.575
568	PANAGORA ASSET MANAGEMENT . CARDARELLI ANGELO		857
569	PANAGORA ASSET MANAGEMENT . CARDARELLI ANGELO		740
65	PANAGORA DIVERSIFIED ARBITRAGE MASTER FUND LTD CARDARELLI ANGELO		3.783
1588	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		89.391
90	PANAGORA DYNAMIC GLOBAL EXTENDED ALPHA FUND LTD CARDARELLI ANGELO		13.323
73	PANAGORA DYNAMIC INTERNATIONAL EQUITY EXTENDED ALPHA FUND LLC CARDARELLI ANGELO		16.250
1119	PANAGORA GROUP TRUST . CARDARELLI ANGELO		23.976
1423	PARTNERS HEALTHCARE PENSION TRUST CARDARELLI ANGELO		67.857
1226	PARTNERS HEALTHCARE SYSTEM INC CARDARELLI ANGELO		87.635
2143	PECO ENERGY COMPANY RETIREE MEDICAL TRUST CARDARELLI ANGELO		28.451
2265	PELICAN FUND LP CARDARELLI ANGELO		33.500
356	PENN SERIES DEVELOPED INTERNATIONAL INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		19.331
1322	PENSION FUND OF SUMITOMO MITSUI BANKING CORPORATION CARDARELLI ANGELO		21.447
1350	PENSION FUND OF SUMITOMO MITSUI BANKING CORPORATION CARDARELLI ANGELO		14.961
1114	PENSION FUND SOCIETY OF THE BANK OF MONTREAL CARDARELLI ANGELO		152.535
1124	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND CARDARELLI ANGELO		106.310
1125	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND CARDARELLI ANGELO		753.778
1126	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND CARDARELLI ANGELO		1.146.118
86	PENSIONSKASSE POST CARDARELLI ANGELO		631.317
1345	PEOPLE'S BANK OF CHINA CARDARELLI ANGELO		195.445
1604	PEOPLE'S BANK OF CHINA CARDARELLI ANGELO		1.574.818
1605	PEOPLE'S BANK OF CHINA CARDARELLI ANGELO		2.435.256

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1610	PEOPLE'S BANK OF CHINA	CARDARELLI ANGELO	411.891
1619	PEOPLE'S BANK OF CHINA	CARDARELLI ANGELO	443.470
3375	PEOPLE'S BANK OF CHINA FOREIGN EXCH	CARDARELLI ANGELO	2.849.362
2194	PEPCO HOLDINGS RETIREMENT PLAN MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	77.520
2578	PERVALOR ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	18.293
490	PETTELAAR EFFECTENBEW. INZ. SNSRESP. IND. FND	CARDARELLI ANGELO	243.901
1120	PG&E POSTRET. MEDICAL PLAN TR.MGMT & NONBARGAINING	CARDARELLI ANGELO	4.952
3492	PHOENIX LIFE LIMITED	CARDARELLI ANGELO	6.110
2691	PIMCO FUNDS GLOBAL INVESTORS SERIES PLC	CARDARELLI ANGELO	50.044
1549	PIMCO GLOBAL MULTI-ASSET FUND	CARDARELLI ANGELO	41.738
1331	PIMCO GLOBAL MULTI-ASSET MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	3.724
1330	PIMCO GLOBAL MULTI-ASSET PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	38.173
1547	PIMCO INFLATION RESPONSE MULTI-ASSET FUND	CARDARELLI ANGELO	25.707
3480	PINEBRIDGE GLOBAL TRUST CLASS	CARDARELLI ANGELO	113.600
2559	PIONEER ASSET MANAGEMENT SA	CARDARELLI ANGELO	116.850
2561	PIONEER ASSET MANAGEMENT SA	CARDARELLI ANGELO	52.604
2576	PIONEER ASSET MANAGEMENT SA	CARDARELLI ANGELO	472.881
2577	PIONEER ASSET MANAGEMENT SA	CARDARELLI ANGELO	30.000
2586	PIONEER ASSET MANAGEMENT SA	CARDARELLI ANGELO	1.475.538
2587	PIONEER ASSET MANAGEMENT SA	CARDARELLI ANGELO	49.000
1192	PLUMBERS AND PIPEFITTERS NATIONAL PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	35.100
3302	PLUMBING & MECHANICAL SERV (UK) INDUSTRY	CARDARELLI ANGELO	62.077
1115	POINT BEACH UNIT 1 AND UNIT 2 NQ TRUST-ACCOUNTING MECHANISM	CARDARELLI ANGELO	14.409

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3479	POWER CORPORATION SUPERANNUATION PLA CARDARELLI ANGELO		87.695
359	POWERSAHRES S(AND)P INTERNATIONAL DEVELOPED HIGH BETA PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		3.297
336	POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC CARDARELLI ANGELO		2.996
312	POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		2.490
314	POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		13.610
317	POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		27.095
2753	PRADO ACTIONS CARDARELLI ANGELO		384.039
2889	PRCO COFONDS I CARDARELLI ANGELO		10.000
256	PREDICA ISR EUROPE CARDARELLI ANGELO		17.372
261	PREDIQUANT A2 - DIVIDENDES EURO CARDARELLI ANGELO		316.389
262	PREDIQUANT A2 ACTIONS EUROPE CARDARELLI ANGELO		401.075
168	PREVIPOSTE CARDARELLI ANGELO		49.117
169	PREVIPOSTE CARDARELLI ANGELO		83.206
170	PREVIPOSTE CARDARELLI ANGELO		70.350
427	PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL DIVERSIFIED INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		312.127
360	PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL MULTI STRATEGY FUND CARDARELLI ANGELO		43.352
429	PRINCIPAL FUNDS INC INTERNATIONAL VALUE FUND 1 CARDARELLI ANGELO		122.672
341	PRINCIPAL FUNDS INC.-INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		148.650
340	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS FUNDS CARDARELLI ANGELO		14.446
28	PRINCIPAL TRUST COMPANY (ASIA LIMITED CARDARELLI ANGELO		13.946
1123	PROMEDICA HEALTH SYSTEM . CARDARELLI ANGELO		58.600
1121	PROMEDICA HEALTH SYSTEM INC. CASH BALANCE RETIREM CARDARELLI ANGELO		18.976
3478	PROVINCE OF PRINCE EDWARD ISL MASTER TR CARDARELLI ANGELO		96.995

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3495	PRUDENTIAL ASSURANCE COMPANY LTD CARDARELLI ANGELO		3.728.181
3497	PRUDENTIAL ASSURANCE COMPANY LTD CARDARELLI ANGELO		58.962
3498	PRUDENTIAL ASSURANCE COMPANY LTD CARDARELLI ANGELO		407.143
3501	PRUDENTIAL ASSURANCE COMPANY LTD CARDARELLI ANGELO		133.084
3496	PRUDENTIAL PENSIONS LIMITED CARDARELLI ANGELO		230.626
3499	PRUDENTIAL PENSIONS LIMITED CARDARELLI ANGELO		59.547
1713	PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY CARDARELLI ANGELO		63.194
1715	PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY CARDARELLI ANGELO		87.789
1716	PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY CARDARELLI ANGELO		7.419
1718	PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY CARDARELLI ANGELO		13.456
1499	PRUDENTIAL TRUST CO MASTER COMMINGLED INV F FOR TAX EXEMPT TR CARDARELLI ANGELO		28.758
284	PRUDENTIAL WORLD FUND INCDRYDENINTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		55.262
301	PS FTSE RAFI DEVEL MAR EXUS PORT CARDARELLI ANGELO		381.982
1128	PUBLIC EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM OF IDAHO CARDARELLI ANGELO		100.488
1129	PUBLIC EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM OF IDAHO CARDARELLI ANGELO		415.900
1130	PUBLIC EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM OF IDAHO CARDARELLI ANGELO		519.249
3312	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION CARDARELLI ANGELO		271.985
1087	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPI CARDARELLI ANGELO		239.368
1100	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF NEVADA CARDARELLI ANGELO		878.997
1101	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF NEVADA CARDARELLI ANGELO		406.831
951	PUBLIC SCHOOL TEACHERS' PENSION AND RETIREMENT FUND OF CHICAGO CARDARELLI ANGELO		233.022
1168	PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		594.012
1169	PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		241.156

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1273	PUTNAM DYNAMIC ASSET ALLOCATION BALANCED FUND CARDARELLI ANGELO		37.085
1274	PUTNAM DYNAMIC ASSET ALLOCATION CONSERVATIVE FUND CARDARELLI ANGELO		15.315
1288	PUTNAM DYNAMIC ASSET ALLOCATION EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		2.094
1272	PUTNAM DYNAMIC ASSET ALLOCATION GROWTH FUND CARDARELLI ANGELO		62.586
1270	PUTNAM DYNAMIC RISK ALLOCATION FUND CARDARELLI ANGELO		5.931
1268	PUTNAM GLOBAL DIVIDEND FUND CARDARELLI ANGELO		4.626
1283	PUTNAM GLOBAL ENERGY FUND CARDARELLI ANGELO		9.925
1269	PUTNAM RETIREMENT INCOME FUND LIFESTYLE 2 CARDARELLI ANGELO		295
1275	PUTNAM RETIREMENT INCOME FUND LIFESTYLE 3 CARDARELLI ANGELO		1.157
1271	PUTNAM VARIABLE TRUST - PUTNAM VT GLOBAL ASSET ALLOCATION F CARDARELLI ANGELO		3.534
1777	PWM VERMOGENSMANDAT - DWS CARDARELLI ANGELO		42.500
1778	PWM VERMOGENSMANDAT - DWS CARDARELLI ANGELO		80.000
1779	PWM VERMOGENSMANDAT - DWS CARDARELLI ANGELO		22.000
2248	PYRAMIS GLOBAL EX U.S.INDEX FUND LP CARDARELLI ANGELO		156.793
2267	PZENA INTERNATIONAL VALUE SERVICE CARDARELLI ANGELO		5.231
2690	PZENA VALUE FUNDS PL CARDARELLI ANGELO		100.714
2712	PZENA VALUE FUNDS PL CARDARELLI ANGELO		6.288
2115	PZENA VALUE GROUP TRUST CARDARELLI ANGELO		78.150
2116	PZENA VALUE GROUP TRUST CARDARELLI ANGELO		107.025
2264	PZENA VALUE TRUST CARDARELLI ANGELO		35.009
3034	Pam / Pictet Institutional - World Ex-Swiss Equities TrackerEx SI CARDARELLI ANGELO		125.470
3577	Pensioenfonds Fortis ASR CARDARELLI ANGELO		117.207
3037	Pictet CH-Global Equities CARDARELLI ANGELO		43.626

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3036	Pictet Institutional Europe Ex-Switzerland Poo	CARDARELLI ANGELO	275.175
3042	Pictet-Europe Index	CARDARELLI ANGELO	159.165
3043	Pictet-Europe Index	CARDARELLI ANGELO	588.163
276	QIC INTERNATIONAL EQUITIES FUND	CARDARELLI ANGELO	20.299
327	QUEENSLAND INVESTMENT TRUST NO 2	CARDARELLI ANGELO	36.743
3143	QUEENSLAND LOCAL GOVERNMENT SUPERANNUATI	CARDARELLI ANGELO	133.900
232	R PHARMA DVSF	CARDARELLI ANGELO	40.000
576	R.K. MELLON INTERNATIONAL FUND.	CARDARELLI ANGELO	62.533
577	R.K. MELLON INTERNATIONAL FUND.	CARDARELLI ANGELO	11.500
2269	RAMI PARTNERS, LLC	CARDARELLI ANGELO	9.630
2285	RAUMA LLP	CARDARELLI ANGELO	53.373
1137	RAYTHEON MASTER PENSION TRUST .	CARDARELLI ANGELO	138.258
2656	RBC ISB - OPC - AVANTAGES FISCAUX	CARDARELLI ANGELO	4.464
3475	RBC QUBE GLOBAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	48.500
321	RBS CITIZENS N.A GLB MANAGED USD	CARDARELLI ANGELO	705
3516	REASSURE LIMITED	CARDARELLI ANGELO	898.700
2362	REBUS GROUP PENSION SCHEME	CARDARELLI ANGELO	211.195
2363	REBUS GROUP PENSION SCHEME	CARDARELLI ANGELO	36.463
3526	REGARD ACTIONS DEVELOPPEMENT DURABLE	CARDARELLI ANGELO	200.000
3469	REGIME DE RETRAITE D HYDRO QUEBEC	CARDARELLI ANGELO	176.345
1207	RENAISSANCE GLOBAL VALUE FUND	CARDARELLI ANGELO	10.597
1133	RESOLUTE FOREIGN EQUITY MASTER TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	335.263
1722	RESOURCE STOCK INDEX COMMON TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	301.319

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2930	RESPONSIBLE INVESTMENT LEADERS INT SHARE CARDARELLI ANGELO		37.994
1589	RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATION TRUST CARDARELLI ANGELO		620.825
349	RETIR.PL.EMPL.SOUTH BROWARD HOSPITAL DISTRICT HOLLYWOOD FLORIDATRICT HOLLYWOOD FL CARDARELLI ANGELO		34.360
1552	RETIREMENT AND SECY PROGRAM FOR EMPL/NTCA AND MEMBERS SYS CARDARELLI ANGELO		10.560
3221	RETIREMENT BENEFITS FUND BOARD CARDARELLI ANGELO		108.425
1102	RETIREMENT BENEFITS INVESTMENT FUND CARDARELLI ANGELO		11.579
3282	RETIREMENT INCOME PLAN OF SAUDI ARABIAN CARDARELLI ANGELO		24.641
3271	RETIREMENT INCOME PLAN OF SAUDI ARABIAN OIL COMPANY CARDARELLI ANGELO		16.456
3419	RETIREMENT PLAN FOR EMPLOYEES OF AETNA I CARDARELLI ANGELO		16.224
265	REUNICA CPR ACTIONS CARDARELLI ANGELO		122.391
1305	RHODE ISLAND HIGHER EDUCATION SAVINGS TRUST CARDARELLI ANGELO		11.000
1306	RHODE ISLAND HIGHER EDUCATION SAVINGS TRUST CARDARELLI ANGELO		408.158
1221	RIVERSIDE CHURCH IN THE CITY OF NEW YORK CARDARELLI ANGELO		18.214
1240	ROBERT L MCNEIL COMPLEX TRUST CARDARELLI ANGELO		57.020
1318	ROBINSON UNIT 2 QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING FUND CARDARELLI ANGELO		7.556
3162	ROCKEFELLER & CO., INC CARDARELLI ANGELO		202.027
571	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC. CARDARELLI ANGELO		3.095
572	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC. CARDARELLI ANGELO		6.530
70	ROSEMONT OFFSHORE FUND LTD CARDARELLI ANGELO		644
280	ROTHSCHILD & CIE BANQUE BACK OFFICES CARDARELLI ANGELO		1.431.000
3380	RSAMPENSION INVEST, GLOBALT AKTIEINDEKS CARDARELLI ANGELO		258.340
1836	RUSSELL DEVELOPED EX-U.S. LARGE CAP INDEX FUND B CARDARELLI ANGELO		19.341
1844	RUSSELL DEVELOPED LARGE CAP EM GEOEXPOSURE INDEX FUND B CARDARELLI ANGELO		26.402

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2517	RWC FUNDS	CARDARELLI ANGELO	166.109
3035	Raiffeisen Index Fonds	CARDARELLI ANGELO	47.707
1949	SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	147.800
2542	SAINT MARTIN 1 ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	110.233
1974	SAINT-GOBAIN CORPORATION DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	60.699
1611	SAL PENSION SCHEME	CARDARELLI ANGELO	33.778
2204	SAN FRANCISCO CITY & COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	250.800
2205	SAN FRANCISCO CITY & COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	41.212
2206	SAN MATEO EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	CARDARELLI ANGELO	200.863
3296	SANLAM LIFE AND PENSIONS UK LIMITED	CARDARELLI ANGELO	33.750
2715	SANLAM UNIVERSAL FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	316.088
2716	SANLAM UNIVERSAL FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	35.353
3513	SANLAM UNIVERSAL FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	107.254
1134	SANTA BARBARA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	23.090
3142	SAS TRUSTEE CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	28.724
3145	SAS TRUSTEE CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	110.735
1153	SASKATCHEWAN HEALTHCARE EMPLOYEES' PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	155.950
3249	SBC MASTER PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	44.611
604	SBSA ENGINEERING INDUSTRIES PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	293.300
352	SBSA ITF SANLAM GLOBAL EQUITY FUND FOUR CAPITAL PARTNERS LIMITED	CARDARELLI ANGELO	79.626
2203	SCHLUMBERGER COMMON INVESTMENT FUND	CARDARELLI ANGELO	62.296
42	SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	CARDARELLI ANGELO	53.800
3373	SCHRODER DIVERSIFIED GROWTH FUND	CARDARELLI ANGELO	552.698

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3159	SCHRODER EUROPEAN ALPHA PLUS FUND CARDARELLI ANGELO		1.133.087
3292	SCHRODER EUROPEAN ALPHA PLUS FUND CARDARELLI ANGELO		1.226.231
3222	SCHRODER GLOBAL ACTIVE VALUE FUND CARDARELLI ANGELO		435.772
3180	SCHRODER GLOBAL BLEND EX TOBACCO FUND CARDARELLI ANGELO		215.687
3213	SCHRODER GLOBAL DYNAMIC BLEND FUND CARDARELLI ANGELO		575.669
3211	SCHRODER GLOBAL ENHANCED INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		461.009
3289	SCHRODER GLOBAL EQUITY INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		169.728
3418	SCHRODER GLOBAL MULTI CAP EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		64.436
3441	SCHRODER GLOBAL MULTI-CAP VALUE PORTFOLIO L.P CARDARELLI ANGELO		26.280
3425	SCHRODER INTERNATIONAL DIVERSIFIED VALUE CARDARELLI ANGELO		89.774
3056	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		897.843
3060	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		123.944
3061	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		549.181
3065	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		2.090.129
3066	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		360.107
3067	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		4.370.720
3069	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		1.423.619
3071	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		923.736
3072	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		553.979
3073	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		234.301
3075	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		224.915
3290	SCHRODER QEP GLOBAL ACTIVE VALUE FUND CARDARELLI ANGELO		1.349.504
3291	SCHRODER QEP GLOBAL CORE FUND CARDARELLI ANGELO		258.711

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
66	SCIENS GROUP ALTERNATIVE STRATEGIES PCC LIMITED ACTING IN RESPECT OF ITS SILVER GAMM.	CARDARELLI ANGELO	1.688
2997	SCORE SAINT NICOLAS	CARDARELLI ANGELO	5.000
1711	SCOTTISH WIDOWS INV SOL F ICVC- FUNDAMENTAL INDEX GLB EQ F	CARDARELLI ANGELO	737.245
1985	SCOTTISH WIDOWS INV SOLUTIONS F ICVC- EUROPEAN (EX UK) EQ FD	CARDARELLI ANGELO	983.542
1978	SCOTTISH WIDOWS OVERSEAS GROWTH INV F ICVC - EURO GROWTH F	CARDARELLI ANGELO	841.498
1979	SCOTTISH WIDOWS OVERSEAS GROWTH INV F ICVC-EUROP SEL GROW F	CARDARELLI ANGELO	406.000
1980	SCOTTISH WIDOWS OVERSEAS GROWTH INV FUNDS ICVC-GLOBAL GROW F	CARDARELLI ANGELO	260.862
579	SDGE QUALIFIED NUCLEAR DECOM MISSIONING TRUST PARTNERSHIP	CARDARELLI ANGELO	18.241
1461	SEASONS SERIES TRUST ASSET ALLOCATION:DIVERSIFIED GROWTH PTF	CARDARELLI ANGELO	4.692
1462	SEASONS SERIES TRUST INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	44.992
1463	SEASONS SERIES TRUST INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	77.037
1763	SELECT INDEX SERIES	CARDARELLI ANGELO	147.095
1150	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	100.608
344	SEVENTH SWEDISH NATIONAL PENSION FUND - AP7 EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	2.133.624
2552	SG ACTIONS ENERGIE	CARDARELLI ANGELO	44.742
2571	SG ACTIONS EUROPE	CARDARELLI ANGELO	94.331
2574	SG ACTIONS EUROPE LARGE CAP	CARDARELLI ANGELO	67.212
2562	SG ACTIONS EUROPE MULTIGESTION	CARDARELLI ANGELO	21.979
2553	SG ACTIONS FRANCE LARGE CAP	CARDARELLI ANGELO	163.755
2541	SG ACTIONS INTERNATIONALES	CARDARELLI ANGELO	52.856
2572	SG ACTIONS MONDE	CARDARELLI ANGELO	106.838
2573	SG ACTIONS MONDE SELECTION	CARDARELLI ANGELO	103.587
2560	SG DIVERSIFIE	CARDARELLI ANGELO	102.937

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2540	SG DIVERSIFIE ISR	CARDARELLI ANGELO	94.842
1151	SHELL PENSION TRUST .	CARDARELLI ANGELO	158.543
1152	SHELL PENSION TRUST .	CARDARELLI ANGELO	103.058
3305	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	15.828
3306	SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	305.868
3046	SHINKO GLOBAL EQUITY INDEX MOTHER FUND	CARDARELLI ANGELO	7.901
2208	SHRINERS HOSPITALS FOR CHILDREN	CARDARELLI ANGELO	44.374
135	SICAV AMUNDI ACTIONS EURO ISR	CARDARELLI ANGELO	154.367
183	SICAV LCL ACTIONS MONDE HORS EUROPE	CARDARELLI ANGELO	3.077
3423	SIERRA TEMPLETON INTERNAT EQUITY TRUST	CARDARELLI ANGELO	131.873
1947	SIONNA CANADIAN BALANCED FUND	CARDARELLI ANGELO	19.900
1530	SIONNA CANADIAN EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	49.400
1628	SIR DAVID TRENCH FUND FOR RECREATION	CARDARELLI ANGELO	2.264
961	SISTERS OF CHARITY OF LEAVENWORTH HEALTH SVCS CORP MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	29.175
962	SISTERS OF CHARITY OF LEAVENWORTH HEALTH SYSTEM MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	101.841
1310	SISTERS OF MERCY OF NORTH CAROLINA FOUNDATION INC	CARDARELLI ANGELO	6.468
1518	SISTERS OF ST FRANCIS HEALTH SERVICES MASTER PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	87.757
1848	SONOMA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	CARDARELLI ANGELO	65.369
1849	SONOMA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	CARDARELLI ANGELO	55.359
1666	SOUTH CALIF UTD FOOD & COMM WK UN & FOOD EMPL JOINT PENS TR F	CARDARELLI ANGELO	136.792
1140	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	CARDARELLI ANGELO	10.847
1148	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON COMPANY RETIREMENT P	CARDARELLI ANGELO	148.763
578	SOUTHERN CALIFORNIA EDISON NUCLEAR FACILITIES CPUC DECOMMISSIONI	CARDARELLI ANGELO	60.448

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3244	SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMEN CARDARELLI ANGELO		115.562
1219	SPARINVEST EUROPEAN VALUE CARDARELLI ANGELO		32.744
1218	SPARINVEST POOL ETHICAL GL VALUE CARDARELLI ANGELO		151.641
1220	SPARINVEST POOL GLOBAL EQUITY CARDARELLI ANGELO		37.997
1989	SPDR DJ EURO STOXX 50 ETF CARDARELLI ANGELO		5.181.394
127	SPDR EUROPE PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		34.492
128	SPDR EUROPE PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		21.605
1920	SPDR MSCI ACWI EX-US ETF CARDARELLI ANGELO		92.289
1481	SPDR MSCI ACWI IMI ETF CARDARELLI ANGELO		2.604
1482	SPDR MSCI EAFE QUALITY MIX ETF CARDARELLI ANGELO		764
1483	SPDR MSCI WORLD QUALITY MIX ETF CARDARELLI ANGELO		310
1921	SPDR S&P WORLD (EX-US) ETF CARDARELLI ANGELO		106.150
1450	SPDR S+P GLOBAL NATURAL RESOURCES ETF CARDARELLI ANGELO		494.444
1922	SPDR S+P INTERNATIONAL ENERGY SECTOR ETF CARDARELLI ANGELO		59.731
1321	SPDR S+P WORLD EX AUSTRALIA FUND CARDARELLI ANGELO		8.042
1988	SPDR STOXX EUROPE 50 ETF CARDARELLI ANGELO		184.736
1723	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL CARDARELLI ANGELO		286.043
1725	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL CARDARELLI ANGELO		209.031
1727	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL CARDARELLI ANGELO		179.356
1732	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL CARDARELLI ANGELO		128.800
1733	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL CARDARELLI ANGELO		15.741
1735	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL CARDARELLI ANGELO		11.366
1990	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL CARDARELLI ANGELO		5.104.998

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1991	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL CARDARELLI ANGELO		738.303
1993	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL CARDARELLI ANGELO		2.067.471
1994	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL CARDARELLI ANGELO		1.982.344
1995	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL CARDARELLI ANGELO		28.364
1996	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL CARDARELLI ANGELO		14.265
1998	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL CARDARELLI ANGELO		257.478
1728	SSGA ACWI INTEGR ALPHA SELECT NON-LENDING QP COMMON TRUST F CARDARELLI ANGELO		6.289
1736	SSGA ALL COUNTRY W EX-US INTEGR ALPHA SEL NON-LEND COMM TR F CARDARELLI ANGELO		61.427
1724	SSGA EAFE INDEX PLUS NON-LENDING COMMON TRUST FUND CARDARELLI ANGELO		25.459
1970	SSGA EMU ALPHA EQUITY FUND I CARDARELLI ANGELO		61.483
1966	SSGA EMU INDEX EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		1.268.857
1967	SSGA ENERGY INDEX EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		41.408
1968	SSGA EUROPE ENHANCED EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		349.738
1969	SSGA EUROPE INDEX EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		290.865
1731	SSGA FTSE RAFI DEVELOPED 1000 INDEX NON-LENDING COMMON TR F CARDARELLI ANGELO		81.418
1875	SSGA GLOBAL INDEX PLUS TRUST CARDARELLI ANGELO		127.634
1950	SSGA INTERNATIONAL EQUITIES INDEX TRUST CARDARELLI ANGELO		153.639
1861	SSGA INTERNATIONAL STOCK SELECTION FUND CARDARELLI ANGELO		109.242
1965	SSGA ITALY INDEX EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		39.908
1617	SSGA MSCI ACWI EX-USA INDEX NON-LENDING DAILY TRUST CARDARELLI ANGELO		55.994
1734	SSGA MSCI EAFE ENERGY INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND CARDARELLI ANGELO		58.020
1954	SSGA MSCI EAFE INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		158.976
1737	SSGA MSCI EUROPE SCREENED INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND CARDARELLI ANGELO		197.375

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1729	SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NONLENDING QP COMMON TRUST FUND CARDARELLI ANGELO		86.126
1730	SSGA S+P GLB LARGEMIDCAP NAT RES INDEX NON-LEND QP COMM TR F CARDARELLI ANGELO		159.624
1622	SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		40.814
1623	SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		874
1624	SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		178.344
1625	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		7.511
1626	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		225.078
1627	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		74.591
1964	SSGA WORLD INDEX EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		219.669
1971	SSGA WORLD SRI INDEX EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		74.667
2121	ST. JOSEPH HEALTH SYSTEM CARDARELLI ANGELO		21.622
482	ST. SPOORWEGPFDS MANDAAT BLACKROCK CARDARELLI ANGELO		38.455
1243	STAGECOACH GROUP PENSION SCHEME CARDARELLI ANGELO		278.000
361	STANLIB FUNDS LIMITED STANDARD BANK HOUSE CARDARELLI ANGELO		62.859
3596	STAR FUND CARDARELLI ANGELO		1.500.000
1900	STATE BOSTON RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		79.952
1444	STATE FARM MUTUAL FUND TRUST, INTERNATIONAL INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		50.110
1227	STATE FARM VARIABLE PRODUCT TRUST, INTERNATIONAL EQ INDEX F CARDARELLI ANGELO		58.751
1879	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS CARDARELLI ANGELO		1.723.100
1880	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS CARDARELLI ANGELO		101.371
3238	STATE OF CALIFORNIA MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		89.574
1906	STATE OF MINNESOTA CARDARELLI ANGELO		615.425
1907	STATE OF MINNESOTA CARDARELLI ANGELO		36.442

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1930	STATE OF NEBRASKA	CARDARELLI ANGELO	11.657
1641	STATE OF TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	96.292
1154	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	CARDARELLI ANGELO	123.000
1155	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	CARDARELLI ANGELO	589.358
1156	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	CARDARELLI ANGELO	56.385
1157	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	CARDARELLI ANGELO	364.700
1158	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	CARDARELLI ANGELO	57.097
1159	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	CARDARELLI ANGELO	1.079.111
1160	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	CARDARELLI ANGELO	120.388
3149	STATE OF WYOMING, WYOMING STATE TREASURE	CARDARELLI ANGELO	126.659
3183	STATE OF WYOMING, WYOMING STATE TREASURE	CARDARELLI ANGELO	12.782
1583	STATE PUBLIC SECTOR SUPERANNUATION SCHEME	CARDARELLI ANGELO	18.706
1584	STATE PUBLIC SECTOR SUPERANNUATION SCHEME	CARDARELLI ANGELO	170.116
1585	STATE PUBLIC SECTOR SUPERANNUATION SCHEME	CARDARELLI ANGELO	10.421
1586	STATE PUBLIC SECTOR SUPERANNUATION SCHEME	CARDARELLI ANGELO	40.135
1620	STATE STREET GLOBAL ADVISORS EXEMPT UNIT TRUST	CARDARELLI ANGELO	548.590
1630	STATE STREET GLOBAL ADVISORS EXEMPT UNIT TRUST	CARDARELLI ANGELO	45.067
1631	STATE STREET GLOBAL ADVISORS EXEMPT UNIT TRUST	CARDARELLI ANGELO	82.483
1632	STATE STREET GLOBAL ADVISORS GROSS ROLL UP UNIT TRUST	CARDARELLI ANGELO	65.087
1741	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	CARDARELLI ANGELO	5.564
1742	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	CARDARELLI ANGELO	15.026
1743	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	CARDARELLI ANGELO	12.345
1726	STATE STREET GLOBAL ADVISORS, CAYMAN	CARDARELLI ANGELO	7.243

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1469	STATE STREET GLOBAL EQUITY EX-US INDEX PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		12.297
1982	STATE STREET TRUSTEES LTD ATF ABERDEEN CAPITAL TRUST CARDARELLI ANGELO		212.756
3148	STATE SUPER FINANCIAL SERVICES AUSTRALIA LIMITED AS TRUSTEE FOR THE INT EQ SECT TRUST CARDARELLI ANGELO		88.264
45	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO CARDARELLI ANGELO		791.704
2295	STATE UNIVERSITIES RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		22.650
2224	STATES OF JERSEY COMMON INVESTMENT FUND CARDARELLI ANGELO		40.126
2539	STAUBI 50 - 50 SGAM CARDARELLI ANGELO		1.516
2538	STAUBI 80 20 S2G CARDARELLI ANGELO		2.023
485	STG PFDS ACHMEA MANDAAT BLACKROCK CARDARELLI ANGELO		95.609
481	STG PFDS AHOLD CARDARELLI ANGELO		129.378
477	STG PFDS CORP EXPRESS MANDAAT ALLIANCE CAPITA CARDARELLI ANGELO		15.894
480	STG PFDS V.D. GRAFISCHE CARDARELLI ANGELO		507.703
622	STICHTING ACHMEA GLOBAL EQUITY CARDARELLI ANGELO		3.806
3303	STICHTING ALGEMEEN PENSIOENFONDS PROVISU CARDARELLI ANGELO		38.290
3304	STICHTING ALGEMEEN PENSIOENFONDS PROVISU CARDARELLI ANGELO		23.441
3377	STICHTING ASR BEWAARDER CARDARELLI ANGELO		94.104
3573	STICHTING ASR BEWAARDER CARDARELLI ANGELO		255.405
2735	STICHTING BEDERIJFSTAKPENSIONEN FONDS CARDARELLI ANGELO		58.600
2372	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE HANDEL IN BOUW CARDARELLI ANGELO		39.929
616	STICHTING BEWAARDER ACHMEA BELEGGIN GSPOOLS CARDARELLI ANGELO		5.632
617	STICHTING BEWAARDER ACHMEA BELEGGIN GSPOOLS CARDARELLI ANGELO		127.822
618	STICHTING BEWAARDER ACHMEA BELEGGIN GSPOOLS CARDARELLI ANGELO		76.449
620	STICHTING BEWAARDER ACHMEA BELEGGIN GSPOOLS CARDARELLI ANGELO		76.312

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
619	STICHTING BEWAARDER ACHMEA BELEGGINGSPOLS CARDARELLI ANGELO		83.790
489	STICHTING BEWAARDER INTERPOLIS PENSIOENEN BELEGGINGSPOLS CARDARELLI ANGELO		53.500
586	STICHTING BEWAARDER SYNTRUS ACHMEA BELEGGINGSPOLS CARDARELLI ANGELO		109.487
563	STICHTING CZ FUND DEPOSITARY CARDARELLI ANGELO		30.260
587	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL CARDARELLI ANGELO		874.247
589	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL CARDARELLI ANGELO		842.866
590	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL CARDARELLI ANGELO		6.410.181
591	STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL CARDARELLI ANGELO		3.703.776
2371	STICHTING DOUWE EGBERTS PENSIOENFONDS CARDARELLI ANGELO		84.887
545	STICHTING DOW PENSIOENFONDS . CARDARELLI ANGELO		152.100
2337	STICHTING HEINEKEN PENSIOENFONDS CARDARELLI ANGELO		431.006
2310	STICHTING INSTITUUT GAK CARDARELLI ANGELO		10.063
2311	STICHTING INSTITUUT GAK CARDARELLI ANGELO		8.193
547	STICHTING MARS PENSIOENFONDS CARDARELLI ANGELO		16.454
2341	STICHTING PENSIOENFONDS APF CARDARELLI ANGELO		41.291
2342	STICHTING PENSIOENFONDS APF CARDARELLI ANGELO		155.920
2373	STICHTING PENSIOENFONDS CAMPINA CARDARELLI ANGELO		19.909
486	STICHTING PENSIOENFONDS CARIBISCH CARDARELLI ANGELO		18.727
478	STICHTING PENSIOENFONDS ELSEVIER CARDARELLI ANGELO		24.800
548	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA & CATERING CARDARELLI ANGELO		184.072
2344	STICHTING PENSIOENFONDS IBM NEDERLAND CARDARELLI ANGELO		26.909
2379	STICHTING PENSIOENFONDS ING CARDARELLI ANGELO		81.385
483	STICHTING PENSIOENFONDS OPENBAAR VERVOER CARDARELLI ANGELO		21.467

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2338	STICHTING PENSIOENFONDS SAGITTARIUS CARDARELLI ANGELO		91.614
610	STICHTING PENSIOENFONDS UNILEVER NEDERLAND PROGRESS CARDARELLI ANGELO		690.000
550	STICHTING PENSIOENFONDS UWV CARDARELLI ANGELO		198.276
354	STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE NEDERLANDSCHE BANK NV CARDARELLI ANGELO		32.130
3309	STICHTING PENSIOENFONDS VOPAK CARDARELLI ANGELO		88.916
1478	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS CARDARELLI ANGELO		783.246
3298	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS CARDARELLI ANGELO		25.474
3301	STICHTING SHELL PENSIOENFONDS CARDARELLI ANGELO		320.655
2233	STRATEGIC INVESTMENT MANAGEMENT INTERNATIONAL EQUITY TRUST CARDARELLI ANGELO		19.507
2167	STRATHCLYDE PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		1.655.932
123	STRUCTURA - SMART EURO EQUITIES CARDARELLI ANGELO		237.687
122	STRUCTURA EQUITY GLOBAL RESTRUCTURING CARDARELLI ANGELO		13.057
2887	SUEWE COFONDS CARDARELLI ANGELO		50.000
1459	SUNAMERICA EQUITY FUNDS SUNAMERICA INTERNATIONAL DIV ST FUND CARDARELLI ANGELO		147.293
1457	SUNAMERICA SERIES TRUST FOREIGN VALUE PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		689.023
1458	SUNAMERICA SERIES TRUST INT DIVERSIFIED EQ PTF CARDARELLI ANGELO		119.277
1460	SUNAMERICA SPECIALTY SERIES SUNAMERICA INCOME EXPLORER FUND CARDARELLI ANGELO		6.294
1633	SUNSUPER SUPERANNUATION FUND CARDARELLI ANGELO		415.827
3216	SUPER FUNDS MANAG CORP SOUTH AUSTRALIA CARDARELLI ANGELO		432.652
3189	SUPERANNUATION FUNDS MANAGEMENT CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA CARDARELLI ANGELO		48.880
3223	SUPERANNUATION FUNDS MANAGEMENT CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA CARDARELLI ANGELO		119.638
1634	SUPERVALU INC. MASTER INVESTMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		2.918
3173	SWISS REINSURANCE COMPANY LTD CARDARELLI ANGELO		331.169

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA 13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1238	SYLVAN PARTNERS, LLC	CARDARELLI ANGELO	15.077
3408	T ROWE CONCENTRATED INTERNAT EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	195.972
3432	T ROWE PRICE GLOBAL ALLOCATION FUND INC	CARDARELLI ANGELO	2.660
3433	T ROWE PRICE GLOBAL ALLOCATION FUND INC	CARDARELLI ANGELO	537
3434	T ROWE PRICE GLOBAL ALLOCATION FUND INC	CARDARELLI ANGELO	2.468
3245	T ROWE PRICE INTERNATIONAL EQUITY INDEX	CARDARELLI ANGELO	19.051
3401	T ROWE PRICE INTERNATONAL VALUE EQUITY	CARDARELLI ANGELO	479.470
3400	T ROWE PRICE INTL CORE EQUITY TRUST	CARDARELLI ANGELO	526.023
3205	T ROWE PRICE NEW ERA FUND INC	CARDARELLI ANGELO	1.880.219
3410	T ROWE PRICE REAL ASSETS FUND INC	CARDARELLI ANGELO	718.715
3402	T ROWE PRICE REAL ASSETS TRUST I	CARDARELLI ANGELO	103.632
3493	T U UNIT TRUST	CARDARELLI ANGELO	52.500
3285	T. ROWE PERSONAL STRATEGY BALANCED PORTF	CARDARELLI ANGELO	8.636
3062	T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	CARDARELLI ANGELO	3.819
3078	T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	CARDARELLI ANGELO	167.768
3081	T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	CARDARELLI ANGELO	69.450
3082	T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	CARDARELLI ANGELO	488.925
3279	T. ROWE PRICE INT INC. EUROPEAN STOCK FU	CARDARELLI ANGELO	1.276.133
3283	T. ROWE PRICE INTERNAT GROWTH & INCOME F	CARDARELLI ANGELO	703.127
3444	T. ROWE PRICE INTERNATIONAL CONCENTRATED	CARDARELLI ANGELO	7.287
1139	T. ROWE PRICE INTL CORE EQUITY POOL	CARDARELLI ANGELO	695
3248	T. ROWE PRICE OVERSEAS STOCK FUND	CARDARELLI ANGELO	646.561
3272	T. ROWE PRICE BALANCED FUND INC	CARDARELLI ANGELO	66.641

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3275	T.ROWE PRICE PERSONAL STRATEGY BALANCED CARDARELLI ANGELO		24.444
3276	T.ROWE PRICE PERSONAL STRATEGY GROWTH FU CARDARELLI ANGELO		26.127
3277	T.ROWE PRICE PERSONAL STRATEGY INCOME FU CARDARELLI ANGELO		45.766
3409	T.ROWE PRICE RETIREMENT DATE TRUST CARDARELLI ANGELO		34.332
3412	T.ROWE PRICE RETIREMENT DATE TRUST CARDARELLI ANGELO		143.139
3413	T.ROWE PRICE RETIREMENT DATE TRUST CARDARELLI ANGELO		158.246
3307	TAMESIDE MBC RE GREATER MANCHESTER PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		1.244.244
2270	TANYA AND CHARLES BRANDES FOUNDATION CARDARELLI ANGELO		9.800
1162	TD EMERALD INTERNATIONAL EQUITYINDEX FUND CARDARELLI ANGELO		515.362
1165	TD EUROPEAN INDEX FUND . CARDARELLI ANGELO		20.078
1164	TD INTERNATIONAL INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		66.180
1163	TD STRATEGIC YIELD FUND CARDARELLI ANGELO		50.000
311	TDX INDEPENDENCE 2010 EXCHANGETRADED FUND CARDARELLI ANGELO		231
268	TDX INDEPENDENCE 2020 EXCHANGETRADED FUND CARDARELLI ANGELO		1.409
308	TDX INDEPENDENCE 2040 EXCHANGETRADED FUND CARDARELLI ANGELO		3.974
320	TDX INDEPENDENCE INTARGET EXCHANGEDTRADED FUND CARDARELLI ANGELO		353
1643	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS CARDARELLI ANGELO		22.793
1644	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS CARDARELLI ANGELO		325.086
1645	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS CARDARELLI ANGELO		358.520
1961	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS CARDARELLI ANGELO		48.286
1962	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS CARDARELLI ANGELO		331.558
1963	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS CARDARELLI ANGELO		5.661
1171	TEACHERS' RETIREMENT ALLOWANCESFUND CARDARELLI ANGELO		111.202

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1851	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS CARDARELLI ANGELO		764.854
1852	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS CARDARELLI ANGELO		332.009
1175	TELEDYNE TECHNOLOGIES INC DEFINED BENEFIT MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		7.176
536	TELSTRA SUPERANNUATION SCHEME CARDARELLI ANGELO		55.548
537	TELSTRA SUPERANNUATION SCHEME LEVEL 3 CARDARELLI ANGELO		210.076
3226	TEMPLETON EAFE DEVELOPED MARKETS FUND CARDARELLI ANGELO		135.816
3179	TEMPLETON EX-JAPAN GLOBAL EQUITY FUND LT CARDARELLI ANGELO		7.350
3278	TEMPLETON FOREIGN FUND CARDARELLI ANGELO		4.133.610
3210	TEMPLETON GLOBAL EQUITY TRUST CARDARELLI ANGELO		474.675
3196	TEMPLETON GLOBAL GROWTH FUND LIMITED CARDARELLI ANGELO		116.123
289	TEMPLETON GLOBAL INVESTMENT TRUST-TEMPLETON GLOBAL BALANCED FUND CARDARELLI ANGELO		1.004.000
3280	TEMPLETON GLOBAL OPPORTUNITIES TRUST CARDARELLI ANGELO		212.098
3198	TEMPLETON GLOBAL STOCK TRUST CARDARELLI ANGELO		182.926
3194	TEMPLETON GLOBAL TRUST FUND CARDARELLI ANGELO		116.531
3158	TEMPLETON GROWTH FUND II LIMITED CARDARELLI ANGELO		6.383
3316	TEMPLETON GROWTH FUND INC. CARDARELLI ANGELO		6.671.477
348	TEMPLETON GROWTH FUND ISS 88 FRANKLIN TEMPLETON CARDARELLI ANGELO		129.563
3200	TEMPLETON GROWTH FUND, LTD. CARDARELLI ANGELO		638.150
3273	TEMPLETON INSTITUTIONAL FUNDS - FOREIGN CARDARELLI ANGELO		3.241.286
3251	TEMPLETON INSTITUTIONAL FUNDS - GLOBAL E CARDARELLI ANGELO		280.806
3209	TEMPLETON INTERNATIONAL EQUITY TRUST CARDARELLI ANGELO		172.284
3437	TEMPLETON INTERNATIONAL FOREIGN FUND CARDARELLI ANGELO		581.265
3203	TEMPLETON INTERNATIONAL STOCK FUND CARDARELLI ANGELO		421.942

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3208	TEMPLETON INTERNATIONAL STOCK TRUST. CARDARELLI ANGELO		133.656
3193	TEMPLETON MASTER TRUST - SERIES 1 CARDARELLI ANGELO		181.628
3192	TEMPLETON MASTER TRUST - SERIES 2 CARDARELLI ANGELO		27.821
3267	TEMPLETON NVIT INTERNATIONAL VALUE FUND CARDARELLI ANGELO		133.715
3281	TEMPLETON WORLD FUND CARDARELLI ANGELO		3.695.594
1176	TENNESSEE VALLEY AUTHORITY RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		37.619
1170	TEXAS EDUCATION AGENCY . CARDARELLI ANGELO		721.710
3299	TFL PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		492.507
1304	THE ALLIANCEBERNSTEIN POOLING PTF - ALLIANCEB VOL MNGM PTF CARDARELLI ANGELO		67.295
1931	THE AMERICAN NATIONAL RED CROSS CARDARELLI ANGELO		62.706
315	THE BANK OF KOREA CARDARELLI ANGELO		92.000
316	THE BANK OF KOREA CARDARELLI ANGELO		98.030
325	THE BANK OF KOREA CARDARELLI ANGELO		67.641
430	THE BANK OF KOREA CARDARELLI ANGELO		73.525
942	THE BOARD OF PENSIONS OF THE PRESBYTERIAN CHURCH CARDARELLI ANGELO		210.159
1407	THE BOEING CO EMPLOYEE SAVINGS PLANS MASTER TR INV ACCOUNT CARDARELLI ANGELO		40.663
3214	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT P CARDARELLI ANGELO		23.720
3217	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT P CARDARELLI ANGELO		17.337
3231	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT P CARDARELLI ANGELO		123.785
3539	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		372.267
2073	THE CALIFORNIA WELLNESS FOUNDATION CARDARELLI ANGELO		53.542
975	THE CHRYSLER CANADA INC.CANADIAN MASTER TRUST FUND CARDARELLI ANGELO		59.656
948	THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION CARDARELLI ANGELO		17.815

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
983	THE DUN AND BRADSTREET CORP DEFINED BENEFIT GROUP TRUST CARDARELLI ANGELO		11.872
2364	THE EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC CARDARELLI ANGELO		733.618
1413	THE GABELLI GLOBAL UTILITY & INCOME TRUST CARDARELLI ANGELO		1.000
1419	THE GENERAL MOTORS CANAD RETIREMENT PROGR FOR SALARIED EMPL CARDARELLI ANGELO		23.549
1418	THE GENERAL MOTORS CANADIAN HOURLY-RATE EMPL PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		92.479
2250	THE GRAUSTEIN TRUSTS PARTNERSHIP CARDARELLI ANGELO		262
1426	THE HARTFORD GLOBAL REAL ASSET FUND CARDARELLI ANGELO		221.917
1425	THE HARTFORD INTERNATIONAL VALUE FUND CARDARELLI ANGELO		666.641
1026	THE HARTFORD ROMAN CATHOLIC DIOCESAN CORP RET PL CARDARELLI ANGELO		1.215
1427	THE HARTFORDGLOBAL ALL- ASSET FUND CARDARELLI ANGELO		11.011
2086	THE HEALTH FOUNDATION CARDARELLI ANGELO		148.863
539	THE INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVALOPMENT CARDARELLI ANGELO		7.680
3202	THE INVESTMENT COMPANY OF AMERICA CARDARELLI ANGELO		14.657.000
2252	THE JBUT MASTER INVESTMENT PARTNERSHIP LLP CARDARELLI ANGELO		6.327
3443	THE KATHERINE MOORE REVOCABLE TRUST CARDARELLI ANGELO		8.200
3515	THE LAND RESTORATION TRUST CARDARELLI ANGELO		99.465
2163	THE LILLY RETIREMENT PLAN MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		93.828
1046	THE MANUFACTURERS LIFE INSURANCE COMPANY CARDARELLI ANGELO		12.624
2727	THE MANUFACTURERS LIFE INSURANCE COMPANY CARDARELLI ANGELO		16.689
1349	THE MASTER TR BK OF JP LTD ATF INVESCO DEV COUNT EQ INDEX M F CARDARELLI ANGELO		257
3293	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD CARDARELLI ANGELO		2.702.709
3294	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD CARDARELLI ANGELO		2.743.186
3314	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD CARDARELLI ANGELO		2.699.314

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2661	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD CARDARELLI ANGELO		9.800
2674	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD CARDARELLI ANGELO		213.100
2676	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD CARDARELLI ANGELO		2.840
2677	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD CARDARELLI ANGELO		8.667
2687	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD CARDARELLI ANGELO		18.464
2697	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD CARDARELLI ANGELO		24.947
2717	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD CARDARELLI ANGELO		11.082
2722	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD CARDARELLI ANGELO		1.600
3295	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD AS TRUSTEE FOR MUTB400045796 CARDARELLI ANGELO		2.764.816
3310	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR MUTB400045792 CARDARELLI ANGELO		2.815.588
1319	THE MASTER TRUST BK OF JP LTD: HITACHI FOREIGN EQ INDEX MF CARDARELLI ANGELO		50.917
624	THE MEDICAL CENTRE INSURANCE COMPANY LTD. CARDARELLI ANGELO		32.329
3486	THE METHODIST CHURCH IN IRELAND EQ FUND CARDARELLI ANGELO		20.300
1223	THE METHODIST HOSPITAL CARDARELLI ANGELO		82.735
3558	THE NATIONAL BANK OF KAZAKISTAN CARDARELLI ANGELO		39.022
2262	THE NEW YORK TIMES COMPANY PENSION TRUST CARDARELLI ANGELO		21.353
27	THE NOMURA TRUST AND BANKING CO LTD CARDARELLI ANGELO		1.615
29	THE NOMURA TRUST AND BANKING CO LTD CARDARELLI ANGELO		57.236
2067	THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUST CARDARELLI ANGELO		99.400
2068	THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUST CARDARELLI ANGELO		158.525
2069	THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUST CARDARELLI ANGELO		167.506
538	THE PASSIVE GLOBAL SHARE TRUST CARDARELLI ANGELO		171.838
1543	THE PHILLIPS 66 UK PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		19.494

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1497	THE PRUDENTIAL INSURANCE COMPANY OF AMERICA CARDARELLI ANGELO		76.747
1498	THE PRUDENTIAL INSURANCE COMPANY OF AMERICA CARDARELLI ANGELO		111.747
1720	THE PRUDENTIAL INSURANCE COMPANY OF AMERICA CARDARELLI ANGELO		49.300
295	THE PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIOS INCDRYDEN ACTIVE ALLOCATION CARDARELLI ANGELO		4.081
292	THE PRUDENTIAL SERIES FUND INC CONSERVATIVE BALANCED PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		21.121
290	THE PRUDENTIAL SERIES FUND INC-FLEXIBLE MANAGED PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		32.382
2796	THE RBS AS DEPOSITARY FOR ABERDEEN CARDARELLI ANGELO		376.000
3584	THE RBS AS DEPOSITARY FOR ABERDEEN INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		130.000
2797	THE RBS AS DEPOSITARY FOR ABERDEEN INVESTMENT FUNDS ICVC CARDARELLI ANGELO		67.000
1393	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA CARDARELLI ANGELO		673.185
1394	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA CARDARELLI ANGELO		119.447
1899	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA CARDARELLI ANGELO		1.133.944
2200	THE REPRESENTATIVE CHURCH BODY CARDARELLI ANGELO		14.220
1847	THE RETIREMENT ANN PL FOR EMPL OF THE ARMY&AIR FORCE EX SERV CARDARELLI ANGELO		84.635
1932	THE RETIREMENT SYSTEM OF THE AMERICAN NATIONAL RED CROSS CARDARELLI ANGELO		75.221
608	THE ROYAL BANK OF SCOTLAND GROUP PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		1.151.848
609	THE ROYAL BANK OF SCOTLAND GROUP PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		508.475
345	THE ROYAL BANK OF SCOTLAND PLC AS TRUSTEE OF BLACKROCK WORLDRESOURCES INCOME FU CARDARELLI ANGELO		24.571
3308	THE ROYAL BOROUGH OF WINDSOR AND MAIDENHEAD AS THEADMINISTERING AUTHORITY OF THE CARDARELLI ANGELO		188.715
582	THE SISTERS OF THE THIRD ORD OFST FRANCIS EMP PEN PLAN CARDARELLI ANGELO		27.849
976	THE STATE OF CONNECTICUT ACTINGTHROUGH ITS TREASURER CARDARELLI ANGELO		350.688
977	THE STATE OF CONNECTICUT ACTINGTHROUGH ITS TREASURER CARDARELLI ANGELO		422.774
978	THE STATE OF CONNECTICUT ACTINGTHROUGH ITS TREASURER CARDARELLI ANGELO		100.251

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
979	THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER CARDARELLI ANGELO		35.869
2109	THE TM OVERSTONE UCITS EQUITY INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		108.772
2303	THE TRUSTEES OF THE HENRY SMITH CHARITY CARDARELLI ANGELO		76.049
1939	THE UNIVERSAL INST F INC - GLOBAL TACT ASSET ALL PTF CARDARELLI ANGELO		20.302
1365	THE WALT DISNEY COMPANY RETIREMENT PLAN MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		33.974
1682	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II CARDARELLI ANGELO		34.616
1683	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II CARDARELLI ANGELO		47.502
1952	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM ALPHA STRATEGIES PTF CARDARELLI ANGELO		87.762
1679	THE WELLINGTON TR COM NATIONAL ASS MULT COLLECT INV F TRUST CARDARELLI ANGELO		13.603
1680	THE WELLINGTON TR COM NATIONAL ASS MULT COLLECT INV F TRUST CARDARELLI ANGELO		3.501
1333	THORNBURG STRATEGIC INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		147.400
1829	THRIFT SAVINGS PLAN CARDARELLI ANGELO		6.675.847
1590	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION FUND CARDARELLI ANGELO		139.612
1591	THRIVENT PARTNER WORLDWIDE ALLOCATION PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		281.075
2234	THYSSEN GLOBAL INVESTMENTS CORP CARDARELLI ANGELO		11.757
1371	TIAA-CREF FUNDS - ENHANCED INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		208.067
1435	TIFF INVESTMENT PROGRAM, INC - TIFF MULTI-ASSET FUND CARDARELLI ANGELO		307.569
1886	TIIA-CREF INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		1.223.068
1181	TIME WARNER CABLE PENSION PLANS MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		97.603
2841	TNCO FONDS CARDARELLI ANGELO		25.000
1354	TOYOTA MOTOR PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		18.777
1437	TRANSAMERICA ALLIANCE BERNSTEIN DYNAMIC ALLOCATION VP CARDARELLI ANGELO		10.808
1445	TRANSAMERICA BLACKROCK GLOBAL ALLOCATION VP CARDARELLI ANGELO		8.204

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1434	TRANSAMERICA INTERNATIONAL EQUITY CARDARELLI ANGELO		1.001.300
1915	TRANSAMERICA MORGAN STANLEY ACTIVE INTL ALLOCATION VP CARDARELLI ANGELO		96.296
1091	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED CARDARELLI ANGELO		870.426
1092	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED CARDARELLI ANGELO		885.443
1093	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED CARDARELLI ANGELO		22.480
1094	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED CARDARELLI ANGELO		17.807
1095	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED CARDARELLI ANGELO		1.020.600
1096	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED CARDARELLI ANGELO		1.820.633
1097	TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINAEQUITY INVESTMENT FUND POOLED CARDARELLI ANGELO		597.442
2123	TRINITY COLLEGE CAMBRIDGE CARDARELLI ANGELO		18.034
3405	TROWE PRICE INTERNATIONAL CORE EQUITY FD CARDARELLI ANGELO		42.633
3570	TRUST & CUSTODY SERVICES BANK LTD AS TRUSTEE FOR PENSION INVESTMENT FUND TRUST NUM CARDARELLI ANGELO		101.207
3382	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED CARDARELLI ANGELO		110.203
3395	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED CARDARELLI ANGELO		21.720
3396	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED CARDARELLI ANGELO		20.148
3397	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED CARDARELLI ANGELO		205.645
3565	TRUST E CUSTODY SERVICES BANK LTD CARDARELLI ANGELO		184.694
3566	TRUST E CUSTODY SERVICES BANK LTD CARDARELLI ANGELO		57.339
3567	TRUST E CUSTODY SERVICES BANK LTD CARDARELLI ANGELO		16.122
3568	TRUST E CUSTODY SERVICES BANK LTD CARDARELLI ANGELO		214.028
3569	TRUST E CUSTODY SERVICES BANK LTD CARDARELLI ANGELO		103.081
1846	TRUST FOR RETIR MED, DENT & LIFE INS ARMY&AIR FORCE EXCH CARDARELLI ANGELO		59.345
2525	TRUST&CUST SERV BANK LTD R. NIKKO CS GLB HG YIE EQ MOT FUND CARDARELLI ANGELO		184.000

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1050	TRUSTEES OF THE ESTATE OF BERNICE PAUAHIBISHOP DBA KAMAHAMEHA SCHOOLS CARDARELLI ANGELO		85.388
1041	TS&W COLLECTIVE INVESTMENT TR TS&W INTL LARGE CAP EQUITY TRUST CARDARELLI ANGELO		144.700
1161	TWEEDY BROWNE GLOBAL VAUE FUND II CURRENCY UNHEDGED CARDARELLI ANGELO		240.000
1216	TWO SIGMA EQUITY PORTFOLIO LLC CARDARELLI ANGELO		2.028.820
1379	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST CARDARELLI ANGELO		78.700
1380	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST CARDARELLI ANGELO		7.027
1409	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST CARDARELLI ANGELO		41.882
1410	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST CARDARELLI ANGELO		37.300
1411	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST CARDARELLI ANGELO		12.173
1420	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST CARDARELLI ANGELO		18.232
1667	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST CARDARELLI ANGELO		163.700
1668	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST CARDARELLI ANGELO		103.112
1669	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST CARDARELLI ANGELO		108.326
1670	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST CARDARELLI ANGELO		40.188
1671	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST CARDARELLI ANGELO		224.430
1672	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST CARDARELLI ANGELO		63.114
1673	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST CARDARELLI ANGELO		174.679
3048	UBI SICAV CARDARELLI ANGELO		1.142
1663	UBS (IRL) ETF PLC CARDARELLI ANGELO		3.093
1664	UBS (IRL) ETF PLC CARDARELLI ANGELO		14.586
1665	UBS (IRL) ETF PLC CARDARELLI ANGELO		21.939
81	UBS (LUX) EQUITY SICAV CARDARELLI ANGELO		393.621
84	UBS (LUX) EQUITY SICAV EURO COUNTRIES INCOME CARDARELLI ANGELO		110.621

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
80	UBS (LUX) SICAV 1	CARDARELLI ANGELO	20.103
82	UBS (LUX) SICAV 1 EMU EQUITIES ENHANCED (EUR)	CARDARELLI ANGELO	138.235
78	UBS (LUX) STRATEGY XTRA SICAV	CARDARELLI ANGELO	464
1765	UBS ETF	CARDARELLI ANGELO	6.716
1766	UBS ETF	CARDARELLI ANGELO	8.023
1768	UBS ETF	CARDARELLI ANGELO	1.525.013
1769	UBS ETF	CARDARELLI ANGELO	35.154
1770	UBS ETF	CARDARELLI ANGELO	25.590
1771	UBS ETF	CARDARELLI ANGELO	91.464
1772	UBS ETF	CARDARELLI ANGELO	337.135
1773	UBS ETF	CARDARELLI ANGELO	1.027.917
1774	UBS ETF	CARDARELLI ANGELO	522.722
1767	UBS ETF-UBS-ETF DJ EURO STOXX 50	CARDARELLI ANGELO	866.089
87	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	CARDARELLI ANGELO	1.647.806
79	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	CARDARELLI ANGELO	69.940
3150	UBS GLOBAL ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	CARDARELLI ANGELO	1
3151	UBS GLOBAL ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	CARDARELLI ANGELO	913
3233	UBS GLOBAL ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	CARDARELLI ANGELO	108.409
3237	UBS GLOBAL ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	CARDARELLI ANGELO	37.861
1662	UBS IQ MSCI EUROPE ETHICAL ETF	CARDARELLI ANGELO	591
1661	UBS IQ MSCI WORLD EX AUSTRALIA ETHICAL ETF	CARDARELLI ANGELO	871
83	UBS MULTI MANAGER ACCESS EMU EQUITIES	CARDARELLI ANGELO	35.474
2555	UF 6 A ACT	CARDARELLI ANGELO	65.000

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1051	UFCW CONSOLIDATED PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		2.788
3371	UKA-FONDS CARDARELLI ANGELO		45.678
2217	UNILEVER UK PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		241.125
332	UNIPENSION INVEST FMBA EUROPÆISKE AKTIER CARDARELLI ANGELO		127.077
1189	UNISYS MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		119.471
2240	UNIT NAT RELIEF AND WORKS AG FOR PALEST REF IN THE NEAR EAST CARDARELLI ANGELO		10.964
2214	UNITED FOOD AND COMM WORK UNION LOCAL 152 RET MEAT PENS PL CARDARELLI ANGELO		15.780
1364	UNITED TECHNOLOGIES CORPORATION EMPLOYEE SAVINGS PLAN CARDARELLI ANGELO		171.314
1943	UNIVERSAL INVESTMENT FUNDS CARDARELLI ANGELO		65.300
411	UNIVERSAL SHIPOWNERS MARINE INSURANCE ASSOCIATION LIMITED CARDARELLI ANGELO		14.394
3050	UNIVERSE THE CMI GLOBAL NETWORK FUND CARDARELLI ANGELO		487.677
1190	UNIVERSITY OF PITTSBURGH MEDICAL CENTER SYSTE CARDARELLI ANGELO		32.136
2380	UNIVEST CARDARELLI ANGELO		103.294
1122	UPMC BASIC RETIREMENT PLAN MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		18.435
1185	UPS GROUP TRUST CARDARELLI ANGELO		29.976
1267	US RETIREMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		11.568
394	US SPECIALTY INSURANCE COMPANY CARDARELLI ANGELO		49.514
1301	USAA CORNERSTONE MODERATELY AGGRESSIVE FUND CARDARELLI ANGELO		55.274
2307	USAA MASTER TRUST (PENSION AND RSP) CARDARELLI ANGELO		153.995
1719	VAILSBURG FUND LLC CARDARELLI ANGELO		3.303
267	VALERO ENERGY CORPORATION PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		131.719
1902	VALIC COMPANY I - FOREIGN VALUE FUND CARDARELLI ANGELO		524.979
1903	VALIC COMPANY I - GLOBAL STRATEGY FUND CARDARELLI ANGELO		168.822

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1901	VALIC COMPANY I - INTERNATIONAL EQUITIES FUND CARDARELLI ANGELO		195.650
2989	VALOR ACTIONS CARDARELLI ANGELO		40.000
2266	VALUEQUEST PARTNERS LLC CARDARELLI ANGELO		13.520
2218	VAN ANDEL INSTITUTE CARDARELLI ANGELO		20.495
2668	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		8.718.904
2693	VANGUARD ENERGY FUND CARDARELLI ANGELO		415.013
2667	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		5.546.437
3315	VANGUARD FID COMPANY EUROPEAN STOCK INDE CARDARELLI ANGELO		139.777
2692	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX US INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		3.162.370
1674	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE INDEX ETF CARDARELLI ANGELO		3.293
2700	VANGUARD FUNDS PLC CARDARELLI ANGELO		53.202
2708	VANGUARD FUNDS PLC CARDARELLI ANGELO		47.022
2709	VANGUARD FUNDS PLC CARDARELLI ANGELO		73.505
2718	VANGUARD FUNDS PLC CARDARELLI ANGELO		24.761
2719	VANGUARD FUNDS PLC CARDARELLI ANGELO		1.771
3172	VANGUARD INTERNATIONAL SHARE INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		890.332
2669	VANGUARD INTERNATIONAL VALUE FUND CARDARELLI ANGELO		2.808.681
1675	VANGUARD INV F ICVC- FTSE DEV WOR LD EX - U.K. EQ INDEX F CARDARELLI ANGELO		221.880
1676	VANGUARD INV F ICVC-VANGUARD FTSE DEV EUROPE EX-UK EQ INDEX F CARDARELLI ANGELO		522.783
3094	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC CARDARELLI ANGELO		3.556
3095	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC CARDARELLI ANGELO		211.713
3096	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC CARDARELLI ANGELO		1.262
3097	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC CARDARELLI ANGELO		4.355

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3098	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC CARDARELLI ANGELO		120.487
3099	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC CARDARELLI ANGELO		19.093
1678	VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FUND CARDARELLI ANGELO		9.198
3311	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX CARDARELLI ANGELO		18.172.011
2688	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		382.259
3263	VANTAGEPOINT INTERNATIONAL FUND CARDARELLI ANGELO		111.710
3252	VANTAGEPOINT OVERSEAS EQUITY INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		3.217
3374	VAR INSURANCE PRODUCTS FUND OVERSEAS POR CARDARELLI ANGELO		169.000
583	VEBA PARTNERSHIP N LP . CARDARELLI ANGELO		107.523
584	VEBA PARTNERSHIP N LP . CARDARELLI ANGELO		68.297
585	VEBA PARTNERSHIP N LP . CARDARELLI ANGELO		104.660
2366	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEEUROPA INDEKS 1 CARDARELLI ANGELO		170.767
2365	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJGLOBAL INDEX 1 CARDARELLI ANGELO		281.070
1199	VERIZON MASTER SAVINGS TRUST . CARDARELLI ANGELO		39.314
3451	VERMONT PENSION INVESTMENT COMMITTEE CARDARELLI ANGELO		195.144
3473	VIA RAIL CANADA INC MASTER TRUST CARDARELLI ANGELO		68.000
271	VICTORIAN SUPERANNUATION FUND CARDARELLI ANGELO		41.852
278	VICTORIAN SUPERANNUATION FUND CARDARELLI ANGELO		139.207
386	VIDENT INTERNATIONAL INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		82.885
254	VILLIERS ALTO CARDARELLI ANGELO		35.033
1196	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM . CARDARELLI ANGELO		188.399
1197	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM . CARDARELLI ANGELO		46.076
1198	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM . CARDARELLI ANGELO		389.490

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
407	VIRTUS ALTERNATIVE INCOME SOLUTION FUND CARDARELLI ANGELO		3.070
297	VISION POOLED SUPERANNUATION TRUST CARDARELLI ANGELO		86.875
219	VOCATION MARCHE ARIANESPACE CONSEIL DE SURVEILLANCE DU FCP CARDARELLI ANGELO		2.575
328	VOYA EURO STOXX 50INDEX PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		499.938
288	VOYA GLOBAL EQUITY DIVIDEND ANDPREMIUM OPPORTUNITY FUND CARDARELLI ANGELO		488.987
310	VOYA INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND EQUITY INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		32.072
326	VOYA INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		306.459
303	VY TEMPLETON FOREIGN EQUITY PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		680.187
266	VY TEMPLETON GLOBAL GROWTH PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		259.567
3494	Veritas Global Equity Income Fund CARDARELLI ANGELO		7.285.000
1696	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		979.319
1697	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		1.750.965
1698	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		94.725
2713	WELLING TRUST COMP NAT ASSOC MULTIP COMM CARDARELLI ANGELO		1.309.511
1951	WELLINGTON MGMT PTF KY-DIVERSIFIED INFLATION HEDGES PTF-Q INV CARDARELLI ANGELO		90.694
1681	WELLINGTON TR CO, NAT ASS M. COMM.TR.FDS TR GL. NAT RES. PTF CARDARELLI ANGELO		236.695
1028	WELLMARK INC. . CARDARELLI ANGELO		37.062
1029	WELLMARK OF SOUTH DAKOTA INC . CARDARELLI ANGELO		20.920
1686	WELLS FARGO ADVANTAGE DIVERIFIED INTERNATIONAL FUND CARDARELLI ANGELO		30.969
1687	WELLS FARGO ADVANTAGE DIVERIFIED INTERNATIONAL FUND CARDARELLI ANGELO		9.500
1254	WELLS FARGO ADVANTAGE GLOBAL DIVIDEND OPPORTUNITY FUND CARDARELLI ANGELO		200.000
1692	WELLS FARGO ADVANTAGE GLOBAL LONG/SHORT FUND CARDARELLI ANGELO		8.910
1690	WELLS FARGO ADVANTAGE INFLATION-PROTECTED BOND PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		32.056

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1688	WELLS FARGO ADVANTAGE INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		230.235
1685	WELLS FARGO ADVANTAGE VT INTERNATIONAL CORE FUND CARDARELLI ANGELO		399.700
601	WELLS FARGO AND CO CASH BALANCEPLAN CARDARELLI ANGELO		284.796
1684	WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR CARDARELLI ANGELO		55.709
1691	WELLS FARGO MASTER TRUST INTERNATIONAL VALUE PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		153.300
1689	WELLS FARGO MASTER TRUST DIVERSIFIED STOCK PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		247.150
1854	WESTERN METAL INDUSTRY PENSION CARDARELLI ANGELO		49.166
1551	WESTPAC INTERNATIONAL SHARE INDEX TRUST CARDARELLI ANGELO		260.737
3482	WESTPORT LIMITED PARTNERSHIP CARDARELLI ANGELO		40.000
1200	WHEATON STOCK FUND CARDARELLI ANGELO		35.800
2339	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND CARDARELLI ANGELO		51.393
2340	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND CARDARELLI ANGELO		47.035
2937	WHOLESALE GLOBAL EQUITY INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		23.043
2928	WHOLESALE UNIT TRUST GLOBAL SHS FUND 5 CARDARELLI ANGELO		49.363
2933	WHOLESALE UNIT TRUST MSCI GLOB INDEX SHS CARDARELLI ANGELO		46.447
1230	WILLIAM BEAUMONT HOSPITAL CARDARELLI ANGELO		6.394
1229	WILLIAM BEAUMONT HOSPITAL EMPLOYEES' RETIREMENT PLAN CARDARELLI ANGELO		11.903
350	WILMINGTON MULTI-MANAGER INTERNATIONAL FUND CARDARELLI ANGELO		3.254
351	WILMINGTON MULTI-MANAGER INTERNATIONAL FUND CARDARELLI ANGELO		20.000
1694	WILMINGTON TRUST RETIREMENT AND INST SER CO COLLECTIVE INV TR CARDARELLI ANGELO		136.400
1215	WINTON CAPITAL MANAGEMENT LIMITED CARDARELLI ANGELO		2.856
1700	WISDOMTREE DEFA EQUITY INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		205.422
1701	WISDOMTREE DEFA FUND CARDARELLI ANGELO		264.413

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1706	WISDOMTREE EUROPE DIVIDEND GROWTH FUND CARDARELLI ANGELO		22.820
1702	WISDOMTREE GLOBAL EQUITY INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		45.411
1703	WISDOMTREE GLOBAL NATURAL RESOURCES FUND CARDARELLI ANGELO		21.270
1704	WISDOMTREE INTERNATIONAL DIVIDEND EX-FINANCIALS FUND CARDARELLI ANGELO		227.873
1705	WISDOMTREE INTERNATIONAL LARGE CAP DIVIDEND FUND CARDARELLI ANGELO		187.787
1693	WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY CARDARELLI ANGELO		16.997
2799	WITAN INVESTMENT TRUST PLC CARDARELLI ANGELO		49.200
2800	WITAN INVESTMENT TRUST PLC CARDARELLI ANGELO		168.575
318	WM POOL EQUITIES TRUST NO 20 CARDARELLI ANGELO		239.525
353	WM POOL EQUITIES TRUST NO.38 CARDARELLI ANGELO		60.826
1999	WORLD INDEX OLUS SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND CARDARELLI ANGELO		41.196
1194	WRIGHT INTERNATIONAL BLUE CHIP SEQUITIES FUND CARDARELLI ANGELO		11.089
1699	WSIB INVESTMENTS (PUBLIC EQUITIES) POOLED FUND TRUST CARDARELLI ANGELO		116.500
3168	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST CARDARELLI ANGELO		24.919
3169	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST CARDARELLI ANGELO		16.127
3254	WYOMING RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		22.997
3256	WYOMING RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		89.974
3257	WYOMING RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		14.060
3258	WYOMING RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		62.987
3259	WYOMING RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		48.336
3507	bothwell europe fund CARDARELLI ANGELO		515.131
2385	ANGELINI SANTA COLLEONI ANGELO		2.517
2588	BARANES ANDREA MEGGIOLARO MAURO		5

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2610	FONDAZIONE CULTURALE RESPONSABILITA' ETICA MEGGIOLARO MAURO		80
2502	FRAUDATARIO BIAGIO	TREVISAN DARIO	400
117	ROSSETTI RAUL FERNANDO	TREVISAN DARIO	800
111	ALLEANZA ASSICURAZIONI - SGR ALL ALLEATA AZIONARIA ZAPPI ELENA		58.104
110	ALLEANZA ASSICURAZIONI - SGR ALL ALLEATA BILANCIATA ZAPPI ELENA		30.583
109	ALLEANZA ASSICURAZIONI - SGR ALL ALLEATA GARANTITA ZAPPI ELENA		174.010
113	ALLEANZA ASSICURAZIONI - SGR ALL ALMEGLIO AZIONARIO ZAPPI ELENA		5.186
114	ALLEANZA ASSICURAZIONI - SGR ALL ALMEGLIO BILANCIATO ZAPPI ELENA		4.791
116	ALLEANZA ASSICURAZIONI - SGR ALL EUR S GIORGIO ZAPPI ELENA		294.730
112	ALLEANZA ASSICURAZIONI - SGR ALL PATR LIBERO ZAPPI ELENA		36.900
115	ALLEANZA ASSICURAZIONI - SGR ALL SAN GIORGIO ZAPPI ELENA		715.000
2655	E CIE VIE	ZAPPI ELENA	384.826
2640	GENERALI ITALIA SPA - BLUNIT FORZA 5 ZAPPI ELENA		336
2634	GENERALI ITALIA SPA - EURO BLUE CHIPS ZAPPI ELENA		64.244
2643	GENERALI ITALIA SPA - EUROPEAN EQUITY ZAPPI ELENA		63.793
2644	GENERALI ITALIA SPA - GESAV HIGH YIELD ZAPPI ELENA		7.800
2629	GENERALI ITALIA SPA - RENDIGEN ZAPPI ELENA		5.270
2646	GENERALI VIE	ZAPPI ELENA	140.000
2647	GENERALI VIE	ZAPPI ELENA	288.620
2648	GENERALI VIE	ZAPPI ELENA	79.000
2649	GENERALI VIE	ZAPPI ELENA	1.953.480
2650	GENERALI VIE	ZAPPI ELENA	64.000
2651	GENERALI VIE	ZAPPI ELENA	80.000

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2652	GENERALI VIE	ZAPPI ELENA	7.000
2653	GENERALI VIE	ZAPPI ELENA	400.000
2654	GENERALI VIE	ZAPPI ELENA	33.000
2617	GENERTELLIFE SPA	ZAPPI ELENA	46.730
2618	GENERTELLIFE SPA	ZAPPI ELENA	8.000
2619	GENERTELLIFE SPA	ZAPPI ELENA	820
2620	GENERTELLIFE SPA	ZAPPI ELENA	70.400
2621	GENERTELLIFE SPA	ZAPPI ELENA	85.000
2622	GENERTELLIFE SPA	ZAPPI ELENA	20.400
2623	GENERTELLIFE SPA	ZAPPI ELENA	7.167
2624	GENERTELLIFE SPA	ZAPPI ELENA	17.630
2625	GENERTELLIFE SPA	ZAPPI ELENA	43.533
2626	GENERTELLIFE SPA	ZAPPI ELENA	1.000.000
2627	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	3.630
2628	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	1.690.000
2630	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	4.330
2631	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	95.986
2632	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	26.285
2633	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	27.096
2635	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	14.832
2636	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	130.000
2637	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	50.968
2638	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	60.000

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2639	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	230.000
2641	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	966
2642	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	3.343
2645	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	181.960
3511	Generali Italia SpA	ZAPPI ELENA	3.156
2615	SIEMENS BSAV BALANCED SIEMENS FONDS INVEST GMBH MEGGIOLARO MAURO		88.223
2614	SIEMENS FONDS INVEST GMBH	MEGGIOLARO MAURO	739.234
3586	LIBYAN INVESTMENT AUTHORITY	NAJAH HISHAM TAHER	42.050.000
3583	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	HOFFMANN GIULIO	936.179.478
3597	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	CUCCURULLO OLGA	157.552.137
2	ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI BIANCO GIUSEPPE		590.765
2512	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GRANATA ALFREDO		4.788.980
2513	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GRANATA ALFREDO		37.665
2514	THE BANK OF NEW YORK MELLON, ADR DIVISION CARDARELLI ANGELO		35.195.042

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA VPC¹ NOMINATIVO AZIONISTA

DELEGATO

NUMERO DI AZIONI
TOTALE

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	n°	2.520 azionisti per n°	1.979.951.087 Azioni
di cui			94,34723 % delle azioni presenti
IN PROPRIO	n°	12 azionisti per n°	74.666 Azioni
			0,00356 % delle azioni presenti
PER DELEGA	n°	2.507 azionisti per n°	1.979.876.146 Azioni
			94,34366 % delle azioni presenti
PER CORRISPONDENZA n°		1 azionisti per n°	275 Azioni
			0,00001 % delle azioni presenti

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Contrari

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3598	BAIETTA MAURIZIO		962
2451	CHIURAZZI LUIGI		2.500
1214	FALK WOITKOWITZ		800
2503	ZACCAGNINO RAFFAELE		500
3344	A-DOR-FONDS	CARDARELLI ANGELO	7.728
507	A.A.-DEXIA ISR	CARDARELLI ANGELO	32.872
505	AA FORTIS TACTIQUE	CARDARELLI ANGELO	108.580
3239	ACTIVE PORTFOLIOS MULTI MANAGER ALTERNAT	CARDARELLI ANGELO	594.720
355	ADVANCED SERIES TRUST AST INTERNATIONAL VALUE PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	337.800
603	ADVANCED SERIES TRUST-AST ADVANCED STRATEGIES PORTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	230.000
2720	ADVISOR MANAGED TRUST - TACTICAL OFFENSI	CARDARELLI ANGELO	59.780
2148	ADVOCATE HEALTH CARE NETWORK	CARDARELLI ANGELO	16.100
61	AGF INVESTMENTS INC AS MANAGER TRUSTEE	CARDARELLI ANGELO	16.281
1323	ALASKA ELECTRICAL PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	80.487
934	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	20.852
286	ALLIANCE TRUST PLC	CARDARELLI ANGELO	1.855.176
3450	ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREM.T.	CARDARELLI ANGELO	58.200
1430	AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES CAPITAL INCOME BUILDER	CARDARELLI ANGELO	26.766
3438	AMERIPRISE TRUST COMPANY	CARDARELLI ANGELO	4.129
3176	ANZ WHOLESALE INTERN. SHARE - No. 4 FUND	CARDARELLI ANGELO	48.500
918	ARCHDIOCESE OF NEW YORK MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	28.000
525	AREGE 2IC	CARDARELLI ANGELO	27.844
1132	ARIZONA PSPRS TRUST	CARDARELLI ANGELO	3.072
3575	ASR Euro Aandelen Pool	CARDARELLI ANGELO	261.395
3574	ASR Europese Aandelen Pool	CARDARELLI ANGELO	24.142
3220	AUSCOAL SUPERANNUATION FUND	CARDARELLI ANGELO	60.300

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Contrari

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
16	AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACKING FUND	CARDARELLI ANGELO	49.204
3540	AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	CARDARELLI ANGELO	116.377
3541	AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	CARDARELLI ANGELO	23.263
3542	AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	CARDARELLI ANGELO	66.287
3543	AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	CARDARELLI ANGELO	141.238
3546	AVIVA LIFE AND PENSIONS UK LIMITED	CARDARELLI ANGELO	271.475
2794	AXA INVESTMENT MANAGERS	CARDARELLI ANGELO	300.000
564	BARROW HANLEY MEWHINNEY & STRA	CARDARELLI ANGELO	4.110
2896	BAYVK A4 FONDS	CARDARELLI ANGELO	15.117
2898	BAYVK G1 BVK INDEX	CARDARELLI ANGELO	56.457
3132	BEROLINARENT DEKA	CARDARELLI ANGELO	8.200
1045	BMO INTERNATIONAL DIVIDEND ETF	CARDARELLI ANGELO	65.930
1044	BMO MSCI EAFE HEDGED TO CAD INDEX E	CARDARELLI ANGELO	103.808
2550	BNP PAM	CARDARELLI ANGELO	280.739
506	BNP PARIBAS APOLLINE ACTIONS EURO	CARDARELLI ANGELO	302.411
2910	BNP PARIBAS B PENSION BALANCED	CARDARELLI ANGELO	81.514
2923	BNP PARIBAS B PENSION BALANCED	CARDARELLI ANGELO	276.105
2911	BNP PARIBAS B PENSION STABILITY	CARDARELLI ANGELO	26.690
2755	BNP PARIBAS EUROPE DIVIDENDE	CARDARELLI ANGELO	263.818
2731	BNP PARIBAS FLOREAL 30	CARDARELLI ANGELO	46.033
2730	BNP PARIBAS FLOREAL 70	CARDARELLI ANGELO	52.604
2914	BNP PARIBAS FUND I	CARDARELLI ANGELO	235.632
2915	BNP PARIBAS FUND III NV	CARDARELLI ANGELO	557.303
2916	BNP PARIBAS FUND III NV	CARDARELLI ANGELO	40.208
2754	BNP PARIBAS INDICE EURO	CARDARELLI ANGELO	463.108
2912	BNP PARIBAS INSTITUTIONAL I	CARDARELLI ANGELO	11.434

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Contrari

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2913	BNP PARIBAS INSTITUTIONAL I	CARDARELLI ANGELO	10.141
2921	BNP PARIBAS L1	CARDARELLI ANGELO	476.669
2922	BNP PARIBAS L1	CARDARELLI ANGELO	704.520
2918	BNP PARIBAS PORTFOLIO FUND	CARDARELLI ANGELO	11.795
2725	BONJOUR EUROPE DIVIDEND EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	24.869
510	BOURBON 4	CARDARELLI ANGELO	34.791
49	BRICKLAYERS + TROWEL TRADES INTERNATIONAL PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	17.400
3510	BRIDGEWATER ASSOCIATES LP	CARDARELLI ANGELO	97.081
3588	BRIDGEWATER ASSOCIATES LP	CARDARELLI ANGELO	933.241
627	BRIDGEWATER TAILORED ALL WEATHER FUND, L.P	CARDARELLI ANGELO	822.933
3549	BRITISH COLUMBIA INV.MAN.CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	170.662
3550	BRITISH COLUMBIA INV.MAN.CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	127.612
3551	BRITISH COLUMBIA INV.MAN.CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	1.068.548
3552	BRITISH COLUMBIA INV.MAN.CORPORATION	CARDARELLI ANGELO	581.121
1635	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	6.372.302
1636	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	958.342
1637	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	720.332
1638	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	182.293
1639	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	391.844
1640	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	1.446.705
1956	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	226.207
1957	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	525.826
1958	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	1.156.752
1959	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	106.484
1960	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	714.682
3595	CANDRIAM EQUITIES B SA	CARDARELLI ANGELO	78.130

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Contrari

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3051	CANDRIAM EQUITIES L	CARDARELLI ANGELO	342.192
2545	CANDRIAM FRANCE	CARDARELLI ANGELO	38.947
3052	CANDRIAM FUND	CARDARELLI ANGELO	78.599
2551	CANDRIAM INVESTORS GROUP	CARDARELLI ANGELO	54.937
3593	CANDRIAM SUSTAINABLE S A	CARDARELLI ANGELO	124.210
3153	CAPITAL GROUP ABSOLUTE INCOME GROWER COM	CARDARELLI ANGELO	12.137
3424	CAPITAL GROUP EMPLOYEE BENEFIT INV.TRUST	CARDARELLI ANGELO	15.779
3152	CAPITAL GUIDANCE (FUND) LTD	CARDARELLI ANGELO	3.600
3054	CAPITAL INTERNATIONAL PORTFOLIOS 2	CARDARELLI ANGELO	8.648
516	CARAC CHATEAU	CARDARELLI ANGELO	45.937
527	CARBP DIVERSIFIE	CARDARELLI ANGELO	54.611
2059	CATERPILLAR INC MASTER RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	463.570
2063	CATERPILLAR INC. GROUP INSURANCE PLAN TRUST	CARDARELLI ANGELO	30.985
2057	CATERPILLAR INVESTMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	106.646
2156	CATERPILLAR PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	38.000
969	CCNPP, INC. MASTER DECOMM TRUSTUNIT ONE QUALIFIED FUND	CARDARELLI ANGELO	10.600
970	CCNPP, INC. MASTER DECOMM TRUSTUNIT TWO QUALIFIED FUND	CARDARELLI ANGELO	12.500
954	CENTRAL STATES SOUTHEAST AND SOUTHWEST AREAS PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	113.300
46	CHARLES STEWART MOTT FOUNDATION	CARDARELLI ANGELO	4.360
1894	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	73.400
1592	CHEVRON UK PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	28.846
36	CHICAGO AREA INTERNATIONAL BROTHERHOOD OF TEAMSTERS PENSION TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	2.800
3262	CHURCH COMMISSIONERS FOR ENGLAND	CARDARELLI ANGELO	33.423
2066	CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS	CARDARELLI ANGELO	48.971
520	CMD AGIRC IXIS D	CARDARELLI ANGELO	35.161
514	CNP ACP ACTIONS LT	CARDARELLI ANGELO	45.129

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Contrari

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
495	CNP ASSUR VALEURS	CARDARELLI ANGELO	21.756
33	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT LTD	CARDARELLI ANGELO	196.590
35	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT LTD	CARDARELLI ANGELO	42.735
23	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LTD.	CARDARELLI ANGELO	70.816
31	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LTD.	CARDARELLI ANGELO	435.714
3253	COLUMBIA DIVIDEND OPPORTUNITY FUND	CARDARELLI ANGELO	3.400.491
3260	COLUMBIA GLOBAL DIVIDEND OPPORTUNITY FUN	CARDARELLI ANGELO	616.277
3407	COLUMBIA INTERNATIONAL VALUE FUND	CARDARELLI ANGELO	88.464
3459	COLUMBIA MULTI-ASSET INCOME FUND	CARDARELLI ANGELO	3.886
3406	COLUMBIA OVERSEAS VALUE FUND	CARDARELLI ANGELO	319.069
3114	COLUMBIA VARIABLE PORTF.-DIVIDEND OPPORT	CARDARELLI ANGELO	1.943.299
2351	COMMONWEALTH GLOBAL SHARE FUND 29	CARDARELLI ANGELO	2.358
963	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENTENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	483.065
2336	COMMONWEALTH SUPERANN CORP ATF ARIA INVESTMENTS TR	CARDARELLI ANGELO	279.436
515	CONCORDE 96	CARDARELLI ANGELO	57.550
3178	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	30.800
2759	CONTI FLEXIBLE	CARDARELLI ANGELO	20.231
2296	COVENANT HEALTH	CARDARELLI ANGELO	8.900
3530	CPR AM	CARDARELLI ANGELO	342.093
492	CROISSANCE DIVERSIFIE	CARDARELLI ANGELO	4.455
3138	DEKA BASISSTRATEGIE FLEXIBEL	CARDARELLI ANGELO	6.000
3325	DEKA FUND INVESTMENT RE/ A-HORCH-FONDS	CARDARELLI ANGELO	115.600
3345	DEKA FUNDMASTER INVESTMENTGESELLSCHAFT M	CARDARELLI ANGELO	4.354
3383	DEKA INTERNATIONAL S.A RE DEKALUX-EUROPA	CARDARELLI ANGELO	255.000
3387	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA PRIVATE	CARDARELLI ANGELO	4.000
3385	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA-EUROPAVA	CARDARELLI ANGELO	33.294

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Contrari

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3386	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA-EUROSTOC	CARDARELLI ANGELO	450.000
3391	DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKALUX-GLOBA	CARDARELLI ANGELO	90.000
3319	DEKA INTL S.A GLOBALE AKTIEN LOWRISK	CARDARELLI ANGELO	14.770
3361	DEKA INV GMBH A-SKGO 3 FONDS	CARDARELLI ANGELO	15.000
3362	DEKA INV GMBH reAKTIEN-INTER-ESSEN-FONDS	CARDARELLI ANGELO	61.480
3130	DEKA INVES EURO STOXX SELECT DIVIDEND 30	CARDARELLI ANGELO	438.830
3125	DEKA INVEST - KOMMUNAL EUROLAND BALANCE	CARDARELLI ANGELO	37.093
3115	DEKA INVEST DEKA EURO STOXX 50 - UCITS	CARDARELLI ANGELO	1.604.956
3133	DEKA INVEST DIVIDENDENSTRATEGIE CF A	CARDARELLI ANGELO	442.800
3127	DEKA INVEST EUROPA DISCOUNTSTRAT	CARDARELLI ANGELO	34.400
3346	DEKA INVEST GMBH DRUPA-FONDS	CARDARELLI ANGELO	1.020
3351	DEKA INVEST GMBH RE A-MUEHLEN FONDS	CARDARELLI ANGELO	65.000
3342	DEKA INVEST GMBH RE A-VSA-FONDS	CARDARELLI ANGELO	40.332
3355	DEKA INVEST GMBH RE A-WESTKUESTEN-FO	CARDARELLI ANGELO	1.864
3356	DEKA INVEST GMBH RE AGR DENA I	CARDARELLI ANGELO	3.588
3335	DEKA INVEST GMBH RE BODENSEE-FONDS	CARDARELLI ANGELO	2.500
3136	DEKA INVEST GMBH RE DEKA-BAV-FONDS	CARDARELLI ANGELO	45.659
3121	DEKA INVEST GMBH RE DEKA-BR 85	CARDARELLI ANGELO	43.871
3324	DEKA INVEST GMBH RE PRHL 1-FONDS	CARDARELLI ANGELO	24.000
3129	DEKA INVEST GMBH RE STOXX EUROPE 50 ETF	CARDARELLI ANGELO	17.379
3332	DEKA INVEST GMBH RE VUS-MUENSTER-FONDS	CARDARELLI ANGELO	10.000
3360	DEKA INVEST GMBH re SPKED 01 FONDS	CARDARELLI ANGELO	8.850
3329	DEKA INVEST MAULBRONN-STROMBERG-FONDS	CARDARELLI ANGELO	20.100
3338	DEKA INVEST MBH VITUS FIRST VALUE FONDS	CARDARELLI ANGELO	279.000
3348	DEKA INVEST RE A-CRISPINUS FOND	CARDARELLI ANGELO	5.000
3337	DEKA INVEST RE DEKA TRUST BALANCED-FONDS	CARDARELLI ANGELO	17.865

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Contrari

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3126	DEKA INVEST RE DEKA-EUROLAND BALANCE CARDARELLI ANGELO		1.104.300
3330	DEKA INVEST RE KOMMUNAL-TUT-BALANCED -FO CARDARELLI ANGELO		17.050
3139	DEKA INVEST RE MEGATRENDS CF CARDARELLI ANGELO		15.000
3354	DEKA INVEST RE PRIVAT VORSORGE AS-FONDS CARDARELLI ANGELO		170.000
3341	DEKA INVEST RE VSINVESTMENT GOCH-FONDS CARDARELLI ANGELO		50.000
3116	DEKA INVEST RE/DEKAFUTUR-ERTRAG CARDARELLI ANGELO		2.800
3117	DEKA INVEST RE/DEKAFUTUR-WACHSTUM CARDARELLI ANGELO		12.950
3326	DEKA INVEST REGIONALE-WUPPERTAL-FONDS CARDARELLI ANGELO		6.822
3359	DEKA INVEST.GMBH RE A-HAM-FONDS CARDARELLI ANGELO		16.400
3358	DEKA INVEST.GMBH RE SVN II FONDS CARDARELLI ANGELO		5.314
3131	DEKA INVESTGMBH RE MSCI EUROPE LC UCITS CARDARELLI ANGELO		13.466
3340	DEKA INVESTMENT A-WITTRING MASTER FUND CARDARELLI ANGELO		3.150
1395	DEKA INVESTMENT GMBH FOR VEW-FONDS CARDARELLI ANGELO		28.458
3363	DEKA INVESTMENT GMBH RE A-KSKLB-FONDS CARDARELLI ANGELO		427.000
3135	DEKA INVESTMENT GMBH RE ARIDEKA CARDARELLI ANGELO		125.000
3349	DEKA INVESTMENT GMBH RE AWB-ES-FONDS CARDARELLI ANGELO		2.245
3357	DEKA INVESTMENT GMBH RE BRODO INVEST CARDARELLI ANGELO		5.148
3137	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BASIS CARDARELLI ANGELO		5.000
3120	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 100 CARDARELLI ANGELO		301.806
3336	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 20 CARDARELLI ANGELO		5.182
3124	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 35 CARDARELLI ANGELO		17.855
3123	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 55 CARDARELLI ANGELO		8.171
3122	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 75 CARDARELLI ANGELO		37.884
3327	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-KSG-FONDS CARDARELLI ANGELO		2.349
3118	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKAFUTUR-CHANCE CARDARELLI ANGELO		18.000
3119	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKAFUTUR-CHANCE CARDARELLI ANGELO		24.900

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Contrari

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3134	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKASPEZIAL CARDARELLI ANGELO		97.651
3347	DEKA INVESTMENT GMBH RE DOHAMUN-FONDS DER IHK ZU DORTMUND CARDARELLI ANGELO		913
3350	DEKA INVESTMENT GMBH RE PFRUENDE INVEST CARDARELLI ANGELO		7.450
3353	DEKA INVESTMENT GMBH RE PRODEKA CARDARELLI ANGELO		168.000
3323	DEKA INVESTMENT GMBH RE SAPHIR-FONDS CARDARELLI ANGELO		11.000
3328	DEKA INVESTMENT GMBH RE STADTBAHN-FONDS CARDARELLI ANGELO		5.033
3334	DEKA INVESTMENT GMBH RE SVAM-FONDS CARDARELLI ANGELO		15.915
3339	DEKA INVESTMENT GMBH RE SVN-FONDS CARDARELLI ANGELO		15.633
3331	DEKA INVESTMENT GMBH RE VER 03-FONDS CARDARELLI ANGELO		2.063
3321	DEKA INVESTMENT MBH RE PKBMF CARDARELLI ANGELO		21.350
3322	DEKA INVESTMENTMBH RE DONAU-FUNDMASTER CARDARELLI ANGELO		40.000
3128	DEKA INVESTMETN GMBH DEKA MSCI EUROPE UC CARDARELLI ANGELO		113.795
2882	DEKA MASTER HAEK I CARDARELLI ANGELO		65.873
2883	DEKA MASTER HAEK I CARDARELLI ANGELO		146.485
2885	DEKA MASTER HAEK I CARDARELLI ANGELO		20.298
3364	DEKA MBH RE OBERLAUSITZ FUNDMASTER CARDARELLI ANGELO		65.000
3384	DEKA NACHHALTIGKEIT BALANCE CF (A) CARDARELLI ANGELO		17.200
2880	DEKA-RAB CARDARELLI ANGELO		18.463
3594	DEXIA PENSION FUND (DEXIA ASSET MANAGEME CARDARELLI ANGELO		238.351
980	DIEBOLD INCORPORATED MASTER PENSION TRUST CARDARELLI ANGELO		11.700
1881	DIGNITY HEALTH CARDARELLI ANGELO		54.922
1882	DIGNITY HEALTH RETIREMENT PLAN TRUST CARDARELLI ANGELO		51.418
3352	DPBDIM-Fonds CARDARELLI ANGELO		9.000
2159	DUKE ENERGY CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		82.100
2160	DUKE ENERGY CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST CARDARELLI ANGELO		42.080
3442	DUKE ENERGY RETIREMENT SAVINGS PLAN CARDARELLI ANGELO		30.400

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Contrari

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3343	Deka A-DIM-Wetzlar-Fonds	CARDARELLI ANGELO	8.350
1399	EAST RIDING PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	120.000
2764	EASY ETF EURO STOXX 50 EASY UCITS ETF	CARDARELLI ANGELO	738.790
494	ECUREUIL ENERGIE	CARDARELLI ANGELO	192.500
531	EGEPARGNE 1	CARDARELLI ANGELO	44.927
1004	ELECTRICAL WORKERS LOCAL 26 PENSION TRUST FUND	CARDARELLI ANGELO	91.700
973	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF BALTIMORECOUNTY	CARDARELLI ANGELO	32.800
1002	ENSIGN PEAK ADVISORS INC.	CARDARELLI ANGELO	376.700
1003	ENSIGN PEAK ADVISORS INC.	CARDARELLI ANGELO	49.610
3449	ETFVS DIVERSIFIED-FACTOR DEVELOPED EUROPE INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	138
1776	F+C FUND	CARDARELLI ANGELO	40.796
1405	F+C INSTITUTIONAL INVESTMENT FUNDS ICVC- INST EUROPEAN FUND	CARDARELLI ANGELO	59.183
1404	F+C INVESTMENT FUNDS ICVC- EUROPEAN GROWTH AND INCOME FUND	CARDARELLI ANGELO	591.757
1775	F+C PORTFOLIOS FUND	CARDARELLI ANGELO	87.918
1008	FAIRFAX COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	22.200
513	FC CARPIMKO	CARDARELLI ANGELO	81.449
524	FCP ABP PERP	CARDARELLI ANGELO	31.694
2756	FCP AIR FRANCE IFC2	CARDARELLI ANGELO	8.548
2769	FCP BNP ACTION EUROPE	CARDARELLI ANGELO	13.131
2768	FCP BNP PARIBAS ACTIONS EUROLAND	CARDARELLI ANGELO	365.475
2742	FCP BNP PARIBAS BEST SELECTION EURO	CARDARELLI ANGELO	147.039
2757	FCP BNP PARIBAS FLOREAL 100	CARDARELLI ANGELO	22.936
2762	FCP BNPP ACT EURO ALPHA	CARDARELLI ANGELO	932.204
2771	FCP CAMGEST VALEURS EURO	CARDARELLI ANGELO	320.899
2760	FCP CAMGESTION DEEP VALUE	CARDARELLI ANGELO	323.363
2776	FCP CAMGESTION REUNICA	CARDARELLI ANGELO	40.710

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Contrari

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
522	FCP CARPIMKO EUROPE	CARDARELLI ANGELO	120.192
523	FCP CNP GGR	CARDARELLI ANGELO	9.948
2775	FCP DIVERS D&O CAMGEST	CARDARELLI ANGELO	49.000
521	FCP ECUREUIL PROFIL 90	CARDARELLI ANGELO	368.323
2793	FCP ERAFP ACT EUR5 RO	CARDARELLI ANGELO	600.000
511	FCP FMS 1	CARDARELLI ANGELO	32.552
2774	FCP GERISO	CARDARELLI ANGELO	10.000
504	FCP HAMELIN DIVERSIFIE FLEX II	CARDARELLI ANGELO	10.677
2761	FCP LITHIUM	CARDARELLI ANGELO	221.188
528	FCP MONNET	CARDARELLI ANGELO	10.680
509	FCP NATIO-FONDS PHARMA ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	61.644
518	FCP NATIXIS IONIS	CARDARELLI ANGELO	15.000
2770	FCP NF GALILEE	CARDARELLI ANGELO	67.440
496	FCP OFI OPTIMA EURO	CARDARELLI ANGELO	39.000
508	FCP PHARMA PARFRANCE	CARDARELLI ANGELO	168.108
2749	FCP REUNICA FORTIS	CARDARELLI ANGELO	136.788
529	FCP RL PREVOYANCE	CARDARELLI ANGELO	53.391
526	FCP RSRC DIVERSIFIE	CARDARELLI ANGELO	129.752
2765	FCPE GPE FMC FCE DIV BNP	CARDARELLI ANGELO	2.754
2773	FCPE HORIZON EP. ACTION	CARDARELLI ANGELO	10.000
2767	FCPE KONE INVESTISSEMENT	CARDARELLI ANGELO	3.565
2766	FCPE LIMACTIF	CARDARELLI ANGELO	3.310
532	FCPE NATIXIS ES ACTIONS EURO	CARDARELLI ANGELO	98.150
2678	FIDELITY FUNDS SICAV	CARDARELLI ANGELO	4.347.310
2679	FIDELITY FUNDS SICAV	CARDARELLI ANGELO	304.247
2207	FIRE AND POLICE PENSION FUND SAN ANTONIO	CARDARELLI ANGELO	43.100

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Contrari

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1053	FIREFIGHTERS RETIREMENT SYSTEM	CARDARELLI ANGELO	6.500
1013	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM .	CARDARELLI ANGELO	41.948
1014	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM .	CARDARELLI ANGELO	1.695.128
1015	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM .	CARDARELLI ANGELO	697.143
1016	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM .	CARDARELLI ANGELO	887.520
947	FLORIDA STATE BOARD OF ADMINISTRATION	CARDARELLI ANGELO	39.018
1904	FONDATION LUCIE ET ANDRE CHAGNON	CARDARELLI ANGELO	34.200
3553	FONDS DE SOLIDARITE DES TRAV.QUEBEC FTQ	CARDARELLI ANGELO	70.802
3554	FONDS DE SOLIDARITE DES TRAV.QUEBEC FTQ	CARDARELLI ANGELO	65.849
3372	FOREIGN AND COLONIAL INVESTMENT TRUST PL	CARDARELLI ANGELO	459.215
2326	FRIENDS FIRST LIFE ASSURANCE COMPANY LIMITED	CARDARELLI ANGELO	8.820
2325	FRIENDS FIRST MANAGED PENSION FUND LIMITED	CARDARELLI ANGELO	16.538
1517	GAPITAL GUARDIAN TRUST CO STATUTORY	CARDARELLI ANGELO	2.190
1327	GMAM INVESTMENT FUNDS TRUST	CARDARELLI ANGELO	123.209
319	GOLDMAN SACHS GMS ERISA GROUP TRUST	CARDARELLI ANGELO	18.200
68	GOTHAM CAPITAL V LLC	CARDARELLI ANGELO	170
2146	GUIDESTONE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	160.380
3421	HARTFORD LIFE INSURANCE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	68.298
519	I CROISSANCE	CARDARELLI ANGELO	53.724
503	IBM FRANCE	CARDARELLI ANGELO	59.500
1941	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	CARDARELLI ANGELO	71.412
1438	INS CORP BRITISH COLOMBIA PP MGMT AND CONFIDENTIAL EMPLOYEES	CARDARELLI ANGELO	6.300
1917	INSURANCE CORPORATION OF BRITISH COLUMBIA	CARDARELLI ANGELO	17.700
3320	INTERNATIONAL FUND MANAGEMENT S.A RE AAC	CARDARELLI ANGELO	50.000
3388	INTERNATIONAL FUND MANAGEMENT S.A. RE IF	CARDARELLI ANGELO	1.642.131
3390	INTERNATIONAL FUND MANGEMENT S.A. RE GLO	CARDARELLI ANGELO	4.300

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Contrari

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
3389	INTERNATIONAL FUND MANGEMENT S.A. RE IFM	CARDARELLI ANGELO	200.000
1036	INVESTORS GLOBAL DIVIDEND FUND.	CARDARELLI ANGELO	270.194
2934	IPAC SPEC INV STR INT SHARE STR no 9	CARDARELLI ANGELO	39.700
1443	IPSOL GLOBAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	9.281
15	IRISH LIFE ASSURANCE PLC JASON FURLONG	CARDARELLI ANGELO	1.514.074
493	IXIS EURO ACTIONS	CARDARELLI ANGELO	576.825
517	IXIS FLAMME	CARDARELLI ANGELO	52.426
1047	JAMES P O'SHAUGHNESSY 1982 IRREVOCABLE TRUST	CARDARELLI ANGELO	1.437
2689	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	CARDARELLI ANGELO	42.871
72	JOHN DEERE PENSION TRUST	CARDARELLI ANGELO	94.580
1764	JULIUS BAER MULTIPARTNER	CARDARELLI ANGELO	26.500
2763	KBL RICHELIEU FLEXIBLE	CARDARELLI ANGELO	46.322
1049	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS	CARDARELLI ANGELO	799
3333	KIRCHHEIM UNTER TECK FONDS	CARDARELLI ANGELO	2.400
3250	KRAFT FOODS MASTER RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	98.200
1255	LAUDUS INTERNATIONAL MARKETMASTERS FUND	CARDARELLI ANGELO	20.690
1256	LAUDUS MONDRIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	145.078
1084	LOCAL NO 8 IBEW RETIREMENT PLANAND TRUST	CARDARELLI ANGELO	35.423
363	LOCALS 302 AND 612 IUOE CONSTRUCTION INDUSTRY RETIREMENT PLAN	CARDARELLI ANGELO	22.900
2256	LSV INTERNATIONAL (AC) VALUE EQUITY FUND, LP	CARDARELLI ANGELO	89.700
2253	LSV INTERNATIONAL CONCENTRATED EQUITY FUND, LP	CARDARELLI ANGELO	73.200
2255	LSV INTERNATIONAL VALUE EQUITY LP	CARDARELLI ANGELO	10.800
2100	LSV INTERNATIONAL VALUE EQUITY TRUST	CARDARELLI ANGELO	556.700
293	LSV NON-US EQUITY LLC	CARDARELLI ANGELO	131.500
3191	LUCRF PTY LTD FOR THE LABOUR UNION CO-O	CARDARELLI ANGELO	19.571
1987	MAJOR LEAGUE BASEBALL PLAYERS PENSION PLAN	CARDARELLI ANGELO	72.000

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Contrari

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1297	MANNING AND NAPIER	CARDARELLI ANGELO	592
1081	MARCO CONSULTING GROUP TRUST 1	CARDARELLI ANGELO	49.000
324	MARITIME SUPER	CARDARELLI ANGELO	30.800
2183	MARSH AND MCLENNAN MASTER RETIREMENT TRUST	CARDARELLI ANGELO	35.900
2570	MATMUT ACTIONS EURO	CARDARELLI ANGELO	23.000
1503	MD EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	23.000
1505	MD INTERNATIONAL VALUE FUND	CARDARELLI ANGELO	5.700
1500	MDPIM INTERNATIONAL EQUITY POOL	CARDARELLI ANGELO	40.500
1506	MERCER INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	36.673
1914	MERCER NON-US CORE EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	157.695
3318	MERITEN INVEST MANAG GMBH WIEHEN FONDS	CARDARELLI ANGELO	19.422
2220	MERSEYSIDE PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	112.556
2221	MERSEYSIDE PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	100.000
2924	METROPOLITAN RENTASTRO	CARDARELLI ANGELO	150.064
2657	METZLER INVESTMENT GMBH	CARDARELLI ANGELO	196.490
1652	METZLER INVESTMENT GMBH FOR MI-FONDS 415	CARDARELLI ANGELO	114.968
1653	METZLER INVESTMENT GMBH FOR MI-FONDS 415	CARDARELLI ANGELO	279.385
1654	METZLER INVESTMENT GMBH FOR MI-FONDS 415	CARDARELLI ANGELO	189.024
1655	METZLER INVESTMENT GMBH FOR MI-FONDS 415	CARDARELLI ANGELO	124.810
3369	MI-FONDS 368	CARDARELLI ANGELO	88.012
3365	MI-FONDS 391	CARDARELLI ANGELO	18.478
3368	MI-FONDS 392	CARDARELLI ANGELO	42.308
432	MI-FONDS K10	CARDARELLI ANGELO	116.576
434	MI-FONDS K11	CARDARELLI ANGELO	23.249
433	MI-FONDS K12	CARDARELLI ANGELO	50.079
1396	MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	CARDARELLI ANGELO	134.250

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Contrari

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1397	MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN CARDARELLI ANGELO		191.407
1398	MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN CARDARELLI ANGELO		58.366
2569	MIF WORLD EQUITY CARDARELLI ANGELO		139.340
574	MILLPENCIL (US) LP CARDARELLI ANGELO		3.595
1629	MINNESOTA LIFE INSURANCE COMPANY CARDARELLI ANGELO		36.299
2182	MISSOURI LOCAL GOVERNMENT EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		32.877
299	MLC LIMITED CARDARELLI ANGELO		1.115
300	MLC LIMITED CARDARELLI ANGELO		3.846
2684	MUGC GLOBAL SUPER HIGH CARDARELLI ANGELO		13.928
1468	MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC CARDARELLI ANGELO		50.551
1927	MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC CARDARELLI ANGELO		149.117
2940	MULTIMIX WHOLESALE INT SHARES TRUST CARDARELLI ANGELO		19.500
2360	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO CARDARELLI ANGELO		63.700
2276	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C CARDARELLI ANGELO		17.311
2543	NATIXIS AM CARDARELLI ANGELO		149.141
2544	NATIXIS AM CARDARELLI ANGELO		208.836
2288	NAV CANADA PENSION PLAN CARDARELLI ANGELO		26.051
2772	NAVARRRE INVESTISSEMENT CARDARELLI ANGELO		5.323
1334	NEUBERGER BERMAN ALTERNATIVE FUNDS NB MULTI-ASSET INCOME FUND CARDARELLI ANGELO		2.003
3429	NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL CARDARELLI ANGELO		55.161
1707	NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		234.900
1758	NEXTAM PARTNERS CARDARELLI ANGELO		2.801
1098	NINE MILE POINT NDT QUALIFIED PARTNERSHIP CARDARELLI ANGELO		27.000
309	NON-US EQUITY MANAGERS PORTFOLIO 4 CARDARELLI ANGELO		106.100
2107	NORTH DAKOTA STATE INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		48.400
2187	NORTH DAKOTA STATE INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		13.500

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Contrari

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2188	NORTH DAKOTA STATE INVESTMENT BOARD CARDARELLI ANGELO		66.400
2710	NORTHERN LIGHTS FUND TRUST II CARDARELLI ANGELO		3.500
1249	NOTTINGHAMSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND CARDARELLI ANGELO		157.102
573	O'SHAUGHNESSY FAMILY PARTNERS LLC CARDARELLI ANGELO		3.290
1525	ONTARIO TEACHERS PENSION PLAN BOARD CARDARELLI ANGELO		129.700
1942	ONTARIO TEACHERS PENSION PLAN BOARD CARDARELLI ANGELO		459.889
3190	OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SHARE TRUST CARDARELLI ANGELO		65.209
1868	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		1.353.900
1869	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		106.265
2043	PACE INTERNATIONAL EQUITY INVESTMENTS CARDARELLI ANGELO		96.878
3481	PACIFIC SALMON COMMISSION LSV CARDARELLI ANGELO		17.100
2908	PARVEST EQUITY CARDARELLI ANGELO		274.614
2909	PARVEST EQUITY CARDARELLI ANGELO		1.369.970
2926	PARVEST EUROPE DIVIDEND CARDARELLI ANGELO		1.195.932
2925	PARVEST EUROPE VALUE CARDARELLI ANGELO		470.000
2917	PARVEST REAL ESTATE SECURITIES EUR CARDARELLI ANGELO		48.629
2919	PARWORLD CARDARELLI ANGELO		119.895
2920	PARWORLD CARDARELLI ANGELO		55.786
1116	PENSION FUND OF THE CHRISTIAN CHURCH CARDARELLI ANGELO		135.936
1117	PENSION FUND OF THE CHRISTIAN CHURCH CARDARELLI ANGELO		13.000
3470	PERPETUAL ECONOMIC DIVERSIF. GLOBAL EQUI CARDARELLI ANGELO		45.317
3471	PERPETUAL PRIVATE INTERNAT SHARE FUND CARDARELLI ANGELO		57.829
285	PNC BANK NA CARDARELLI ANGELO		5.870
2114	PRESBYTERIAN CHURCH (USA) FOUNDATION CARDARELLI ANGELO		5.853
428	PRINCIPAL FUNDS INC INTERNATIONAL VALUE FUND 1 CARDARELLI ANGELO		665.421
3379	PROF FOREN INSTIT INVEST EUROPÆISKE AKT CARDARELLI ANGELO		475.401

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Contrari

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1714	PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY CARDARELLI ANGELO		64.800
1717	PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY CARDARELLI ANGELO		328.803
2154	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO CARDARELLI ANGELO		1.204.993
2349	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO CARDARELLI ANGELO		711.168
950	PUBLIC SCHOOL TEACHERS' PENSION AND RETIREMENT FUND OF CHICAGO CARDARELLI ANGELO		7.375
952	PUBLIC SCHOOL TEACHERS' PENSION AND RETIREMENT FUND OF CHICAGO CARDARELLI ANGELO		14.709
953	PUBLIC SCHOOL TEACHERS' PENSION AND RETIREMENT FUND OF CHICAGO CARDARELLI ANGELO		32.856
1278	PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA BALANCE PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		6.520
1279	PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA CONSERVATIVE PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		1.534
1281	PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA EQUITY PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		3.156
1277	PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA GROWTH PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		11.216
1280	PUTNAM RETIREMENT ADVANTAGE GAA INCOME STRATEGIES PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		1.889
89	PUTNAM SELECT GLOBAL EQUITY FUND LP CARDARELLI ANGELO		1.480
1282	PUTNAM TOTAL RETURN FUND, LLC CARDARELLI ANGELO		3.378
1276	PUTNAM TOTAL RETURN TRUST CARDARELLI ANGELO		11.961
1548	PUTNAM WORLD TRUST CARDARELLI ANGELO		7.847
943	QUANTITATIVE GLOBAL VALUE PORTFOLIO BRANDYWINE INVESTMENTS TRUST CARDARELLI ANGELO		1.341
3366	RAGS-FUNDMASTER CARDARELLI ANGELO		18.977
1136	RAYTHEON MASTER PENSION TRUST CARDARELLI ANGELO		55.200
3476	RBC O'SHAUGHNESSY GLOBAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		47.228
3477	RBC O'SHAUGHNESSY INTL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		491.448
1023	RE GINNA QUALIFIED DECOMMISSIONING TRUST CARDARELLI ANGELO		11.700
2155	RETIREMENT PLAN FOR CHICAGO TRANSIT AUTHORITY EMPLOYEES CARDARELLI ANGELO		19.100
3047	ROBECO CAPITAL GROWTH FUNDS CARDARELLI ANGELO		470.000
19	ROBECO INSTITUTIONEEL GLOBAL ENHANCED INDEX FONDS CARDARELLI ANGELO		24.628
3448	ROCHE DIAGNOSTICS CORPORATION CASH CARDARELLI ANGELO		143.800

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Contrari

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1138	ROCHE US DB PLANS MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	47.355
1465	RUSSELL COMMON CONTRACTUAL FUND	CARDARELLI ANGELO	108.245
1466	RUSSELL EMERGING MARKETS EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	16.942
924	RUSSELL GLOBAL EQUITY FUND .	CARDARELLI ANGELO	138.540
928	RUSSELL GLOBAL EQUITY POOL	CARDARELLI ANGELO	54.380
1368	RUSSELL GLOBAL OPPORTUNITIES FUND	CARDARELLI ANGELO	401.120
1144	RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS LLC RUSSELL GBL EQTY PLUS FND	CARDARELLI ANGELO	5.212
1141	RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS LLCRUSSELL INTERNATIONAL EQUITY FD	CARDARELLI ANGELO	96.675
1142	RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS LLCRUSSELL INTL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	89.993
1143	RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS LLCRUSSELL INTL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	11.050
1467	RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	11.698
1883	RUSSELL INTERNATIONAL SHARES FUND	CARDARELLI ANGELO	72.880
1485	RUSSELL INTERNATIONAL SHARES TRACKER FUND	CARDARELLI ANGELO	3.022
1890	RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT F	CARDARELLI ANGELO	259.490
1891	RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT F	CARDARELLI ANGELO	637.375
1892	RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT F	CARDARELLI ANGELO	375.640
1893	RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT F	CARDARELLI ANGELO	57.317
1858	RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC	CARDARELLI ANGELO	98.675
1859	RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC	CARDARELLI ANGELO	72.189
1860	RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC	CARDARELLI ANGELO	163.430
1924	RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC	CARDARELLI ANGELO	592.530
1451	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	CARDARELLI ANGELO	320.310
1454	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	CARDARELLI ANGELO	1.737
1512	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	CARDARELLI ANGELO	6.806
1925	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	CARDARELLI ANGELO	259.760
1926	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	CARDARELLI ANGELO	126.364

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Contrari

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
1422	RUSSELL INVESTMENT COMPANY SELECT INTERNATIONAL EQUITY FUND CARDARELLI ANGELO		200.093
1421	RUSSELL INVESTMENT FUNDS NON-U.S. FUND CARDARELLI ANGELO		7.437
1908	RUSSELL INVESTMENT FUNDS NON-U.S. FUND CARDARELLI ANGELO		87.900
1909	RUSSELL INVESTMENT FUNDS NON-U.S. FUND CARDARELLI ANGELO		60.207
921	RUSSELL OVERSEAS EQUITY FUND . CARDARELLI ANGELO		59.800
922	RUSSELL OVERSEAS EQUITY FUND . CARDARELLI ANGELO		93.733
923	RUSSELL OVERSEAS EQUITY FUND . CARDARELLI ANGELO		83.920
925	RUSSELL OVERSEAS EQUITY POOL . CARDARELLI ANGELO		85.583
926	RUSSELL OVERSEAS EQUITY POOL . CARDARELLI ANGELO		44.500
927	RUSSELL OVERSEAS EQUITY POOL . CARDARELLI ANGELO		72.780
1311	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST CARDARELLI ANGELO		50.652
1312	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST CARDARELLI ANGELO		42.765
1328	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST CARDARELLI ANGELO		106.120
1329	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST CARDARELLI ANGELO		6.142
1871	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST CARDARELLI ANGELO		763.019
1872	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST CARDARELLI ANGELO		250.124
1873	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST CARDARELLI ANGELO		62.103
1874	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST CARDARELLI ANGELO		728.176
1202	SALVATION ARMY A CALIFORNIA CORPORATION CARDARELLI ANGELO		20.900
1877	SAN DIEGO CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM CARDARELLI ANGELO		280.270
3147	SAS TRUSTEE CORPORATION CARDARELLI ANGELO		171.061
3535	SAS TRUSTEE CORPORATION CARDARELLI ANGELO		11.911
2704	SCHWAB FUNDAMENTAL INTER LARGE COMP IN F CARDARELLI ANGELO		552.611
1258	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY ETF CARDARELLI ANGELO		248.702
1257	SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF CARDARELLI ANGELO		589.416
2660	SCHWAB INTERNATIONAL INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		543.620

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Contrari

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
44	SDA INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	CARDARELLI ANGELO	61.741
2705	SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST MULTI-AS	CARDARELLI ANGELO	10.812
2726	SHINHAN BNPP BONJOUR EUROPE DIV. EQUITY INVEST. TRUST NO.2	CARDARELLI ANGELO	13.426
530	SICAV PREPAR-CROISSANCE	CARDARELLI ANGELO	61.729
1149	SMITHFIELDS FOODS MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	37.562
1406	SOJECCI II LTEE	CARDARELLI ANGELO	15.300
3582	SOMERSET COUNTY COUNCIL PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	67.460
2658	SONDERVERMOGEN MI_FONDS F22	CARDARELLI ANGELO	144.050
3555	SOUTH YORKSHIRE PENSIONS AUTHORITY	CARDARELLI ANGELO	385.000
549	ST BEDRIJFSTAKPFD V/H SCHILDERS-AFW- GLASZE	CARDARELLI ANGELO	266.033
2202	STANISLAUS COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT ASSOCIATION	CARDARELLI ANGELO	73.600
487	STG BEDRIJFSTAKPFD V H	CARDARELLI ANGELO	29.117
488	STG BPF VD DETAILHANDEL MND BLACKROCK MSCI EMEA	CARDARELLI ANGELO	390.976
479	STG BPF VOOR HET LEVENSMID. BEDRIJF IPM	CARDARELLI ANGELO	190.218
2374	STICHTING BEDRIJFST VOOR HET BEROEPSVERVOER OVER DE WEG	CARDARELLI ANGELO	68.069
2375	STICHTING BEDRIJFST VOOR HET BEROEPSVERVOER OVER DE WEG	CARDARELLI ANGELO	67.184
2376	STICHTING BEDRIJFST VOOR HET BEROEPSVERVOER OVER DE WEG	CARDARELLI ANGELO	113.495
2377	STICHTING BEDRIJFST VOOR HET BEROEPSVERVOER OVER DE WEG	CARDARELLI ANGELO	112.780
2378	STICHTING DELA DEPOSITARY AND MANAGEMENT	CARDARELLI ANGELO	188.494
62	STICHTING MN SERVICES AANDELENFONDS EUROPA	CARDARELLI ANGELO	196.962
38	STICHTING MN SERVICES EUROPE EX UK EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	44.348
17	STICHTING PENSIOENFONDS METAAL EN TECHNIEK	CARDARELLI ANGELO	1.130.714
423	STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE ABN AMBRO BANK N.V.	CARDARELLI ANGELO	472.166
425	STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE ABN AMBRO BANK N.V.	CARDARELLI ANGELO	604.830
424	STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE ABN AMRO BANK N.V.	CARDARELLI ANGELO	297.437
426	STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE ABN AMRO BANK N.V.	CARDARELLI ANGELO	297.324

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Contrari

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2209	STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE METALEKTRO (PME) CARDARELLI ANGELO		531.053
2210	STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE METALEKTRO (PME) CARDARELLI ANGELO		459.672
2211	STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE METALEKTRO (PME) CARDARELLI ANGELO		438.643
2212	STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE METALEKTRO (PME) CARDARELLI ANGELO		292.744
51	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE GRAFISCHE BEDRIJVEN CARDARELLI ANGELO		131.449
30	STICHTING PGGM DEPOSITARY CARDARELLI ANGELO		1.901.001
32	STICHTING PGGM DEPOSITARY CARDARELLI ANGELO		3.226.891
560	STICHTING RABOBANK PENSIOENFONDS CARDARELLI ANGELO		20.794
1408	STICHTING TRUST F AND C UNHEDGE CARDARELLI ANGELO		91.840
3224	SUPER FUNDS MANAG CORP SOUTH AUSTRALIA CARDARELLI ANGELO		75.700
3188	SUPERANNUATION FUNDS MANAGEMENT CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA CARDARELLI ANGELO		6.104
1071	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF LOUISIANA CARDARELLI ANGELO		140.200
1228	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS CARDARELLI ANGELO		320.600
283	TELSTRA SUPERANNUATION SCHEME CARDARELLI ANGELO		92.496
3215	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT P CARDARELLI ANGELO		386.495
2527	THE HARTFORD INT FUND GLOB EQ INDEX FUND CARDARELLI ANGELO		65.610
2302	THE LEVERHULME TRUST CARDARELLI ANGELO		16.409
2675	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD CARDARELLI ANGELO		45.856
1353	THE MASTER TRUST BK OF JP RE F RUSSELL INV (JP) INTL EQUITY F CARDARELLI ANGELO		58.840
1222	THE METHODIST HOSPITAL CARDARELLI ANGELO		50.094
3474	THE PENS PL OF THE UNITED CHURCH OF CAN CARDARELLI ANGELO		11.600
287	THE PRUDENTIAL SERIES FUND GLOBAL PORTFOLIO CARDARELLI ANGELO		70.800
1284	THE STATE OF NEVADA CARDARELLI ANGELO		1.266
1285	THE STATE OF NEVADA CARDARELLI ANGELO		2.322
1286	THE STATE OF NEVADA CARDARELLI ANGELO		493
1287	THE STATE OF NEVADA CARDARELLI ANGELO		2.180

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Contrari

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
367	THE TARGET PORTFOLIO TRUST INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIOTFOLIO	CARDARELLI ANGELO	104.300
2533	TOUCHSTONE INTERNATIONAL VALUE FUND	CARDARELLI ANGELO	69.091
1642	TRADITIONAL FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	27.485
2213	TRIAD FOUNDATION, INC	CARDARELLI ANGELO	8.400
2124	TYCO ELECTRONICS DEFINED BENEFIT PLANS MASTER TRUST	CARDARELLI ANGELO	25.100
1188	UMC BENEFIT BOARD, INC	CARDARELLI ANGELO	48.797
3591	UNION INVESTMENT PRIVATFONDS GMBH	CARDARELLI ANGELO	17.500
291	UNISUPER	CARDARELLI ANGELO	72.775
1182	UNITED CHURCH FUNDS INC	CARDARELLI ANGELO	35.100
41	UNITED FOOD + COMMERCIAL WORKERS INT PENSION PLAN FOR EMPLOYEES	CARDARELLI ANGELO	10.200
512	UNIVERS CNP 1	CARDARELLI ANGELO	154.739
2897	UNIVERSAL INVEST BAYVK A1 FONDS	CARDARELLI ANGELO	104.700
1187	UNIVERSITY OF GUELPH	CARDARELLI ANGELO	9.900
1186	UNIVERSITY OF GUELPH FOREIGN PROPERTY TRUST	CARDARELLI ANGELO	33.000
1184	UNIVERSITY OF MANITOBA PENSION PLAN (1993)	CARDARELLI ANGELO	19.800
2216	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	CARDARELLI ANGELO	344.905
602	WELLS FARGO AND COMPANY CASH BALANCE PLAN	CARDARELLI ANGELO	21.100
3556	WEST MIDLANDS METROPOLITAN AUTHORITY	CARDARELLI ANGELO	550.586
1201	WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD	CARDARELLI ANGELO	424.300
3557	WEST YORKSHIRE PENSION FUND	CARDARELLI ANGELO	500.000
2219	WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	1.957
3167	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	CARDARELLI ANGELO	41.700
1344	XEROX CANADA EMPLOYEES RETIREMENT PLAN	CARDARELLI ANGELO	8.600
1224	XEROX CORPORATION RETIREMENT & SAVINGS PLAN	CARDARELLI ANGELO	11.000
1206	YORK UNIVERSITY PENSION FUND .	CARDARELLI ANGELO	50.700
101	CICCONE EMILIO	CHIURAZZI LUIGI	620

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Contrari

SCHEDA	VPC ¹	NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2514		THE BANK OF NEW YORK MELLON, ADR DIVISION	CARDARELLI ANGELO	3.278.570

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	n°	547 azionisti per n°	109.937.032 Azioni
di cui			5,23864 % delle azioni presenti
IN PROPRIO	n°	4 azionisti per n°	4.762 Azioni
			0,00023 % delle azioni presenti
PER DELEGA	n°	543 azionisti per n°	109.932.270 Azioni
			5,23841 % delle azioni presenti
PER CORRISPONDENZA	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni
			0,00000 % delle azioni presenti

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Astenuti

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2383	BELLINO ROCI PIERCARLO		7.100
3613	FALCUCCI GIANCARLO		22.451
2437	LA VERDE LUCIO		3.000
2510	NOTARFONZO ARNALDO		2.100
2591	PACIFICO RICCARDO		10
2593	PEDERSOLI LANFRANCO		1.300
358	CF CANLIFE GLOBAL EQUITY INCOME FUND	CARDARELLI ANGELO	43.930
1076	GLOBAL DIVIDEND CLASS (SETANTA)	CARDARELLI ANGELO	155.679
1078	GLOBAL EQUITY CLASS (SETANTA)	CARDARELLI ANGELO	14.324
546	GOUDSE LEVENSVERZEKERINGEN N.V.	CARDARELLI ANGELO	42.500
1077	GROWTH AND INCOME CLASS (GWLIM)	CARDARELLI ANGELO	18.149
3461	IRISH LIFE ASSURANCE PLC	CARDARELLI ANGELO	63.777
3468	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	55.507
1055	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	CARDARELLI ANGELO	225.486
1056	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	CARDARELLI ANGELO	9.358
1057	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	CARDARELLI ANGELO	334.865
1058	LONDON LIFE INSURANCE COMPANY .	CARDARELLI ANGELO	9.810
1514	NATIONAL PENSION SERVICE	CARDARELLI ANGELO	183.600
1515	NATIONAL PENSION SERVICE	CARDARELLI ANGELO	117.337
1519	NATIONAL PENSION SERVICE	CARDARELLI ANGELO	192.863
1520	NATIONAL PENSION SERVICE	CARDARELLI ANGELO	309.329
1523	NATIONAL PENSION SERVICE	CARDARELLI ANGELO	1.057.227
1524	NATIONAL PENSION SERVICE	CARDARELLI ANGELO	77.389
3049	SETANTA GLOBAL EQUITY FUND	CARDARELLI ANGELO	42.370

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Astenuti

SCHEDA	VPC ¹ NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2297	SUMMIT INVESTMENT FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	37.646
2298	SUMMIT INVESTMENT FUNDS PLC	CARDARELLI ANGELO	74.475
2323	SUMMIT MUTUAL FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	12.710
2324	SUMMIT MUTUAL FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	CARDARELLI ANGELO	52.148
956	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	88.235
957	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	29.246
958	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	17.775
959	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	7.826
3472	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPAN	CARDARELLI ANGELO	132.462
1019	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	6.826
1024	THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	CARDARELLI ANGELO	16.597
1079	U.S.AND INTERNATIONAL EQUITY CLASS	CARDARELLI ANGELO	10.093
3544	UNIVERSITIES SUPERANNUATION SCHEME	CARDARELLI ANGELO	4.469.000
3545	UNIVERSITIES SUPERANNUATION SCHEME	CARDARELLI ANGELO	642.716
2595	PAPARELLA MICHELE	MARINI EDOARDO	1.050
2514	THE BANK OF NEW YORK MELLON, ADR DIVISION	CARDARELLI ANGELO	98.256

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Astenuti

SCHEDA VPC¹ NOMINATIVO AZIONISTA

DELEGATO

NUMERO DI AZIONI
TOTALE

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	n°	40 azionisti per n°	8.686.522 Azioni
di cui			0,41392 % delle azioni presenti
IN PROPRIO	n°	6 azionisti per n°	35.961 Azioni
			0,00171 % delle azioni presenti
PER DELEGA	n°	34 azionisti per n°	8.650.561 Azioni
			0,41221 % delle azioni presenti
PER CORRISPONDENZA	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni
			0,00000 % delle azioni presenti

¹VPC: voto per corrispondenza

ASSEMBLEA ORDINARIA

13 MAGGIO 2015

Segreteria Societaria - Ufficio Titoli



Unica convocazione

Esito della votazione sul punto 3

Relazione sulla remunerazione (I Sez.): politica in materia di remunerazione.

Elenco Non Votanti

SCHEDA VPC ¹	NOMINATIVO AZIONISTA	DELEGATO	NUMERO DI AZIONI TOTALE
2504	IADICICCO ANTONIO		4.250

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	n°	1 azionisti per n°	4.250 Azioni 0,00020 % delle azioni presenti
di cui			
IN PROPRIO	n°	1 azionisti per n°	4.250 Azioni 0,00020 % delle azioni presenti
PER DELEGA	n°	0 azionisti per n°	0 Azioni 0,00000 % delle azioni presenti
PER CORRISPONDENZA n°		0 azionisti per n°	0 Azioni 0,00000 % delle azioni presenti

¹VPC: voto per corrispondenza